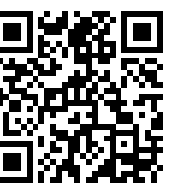
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

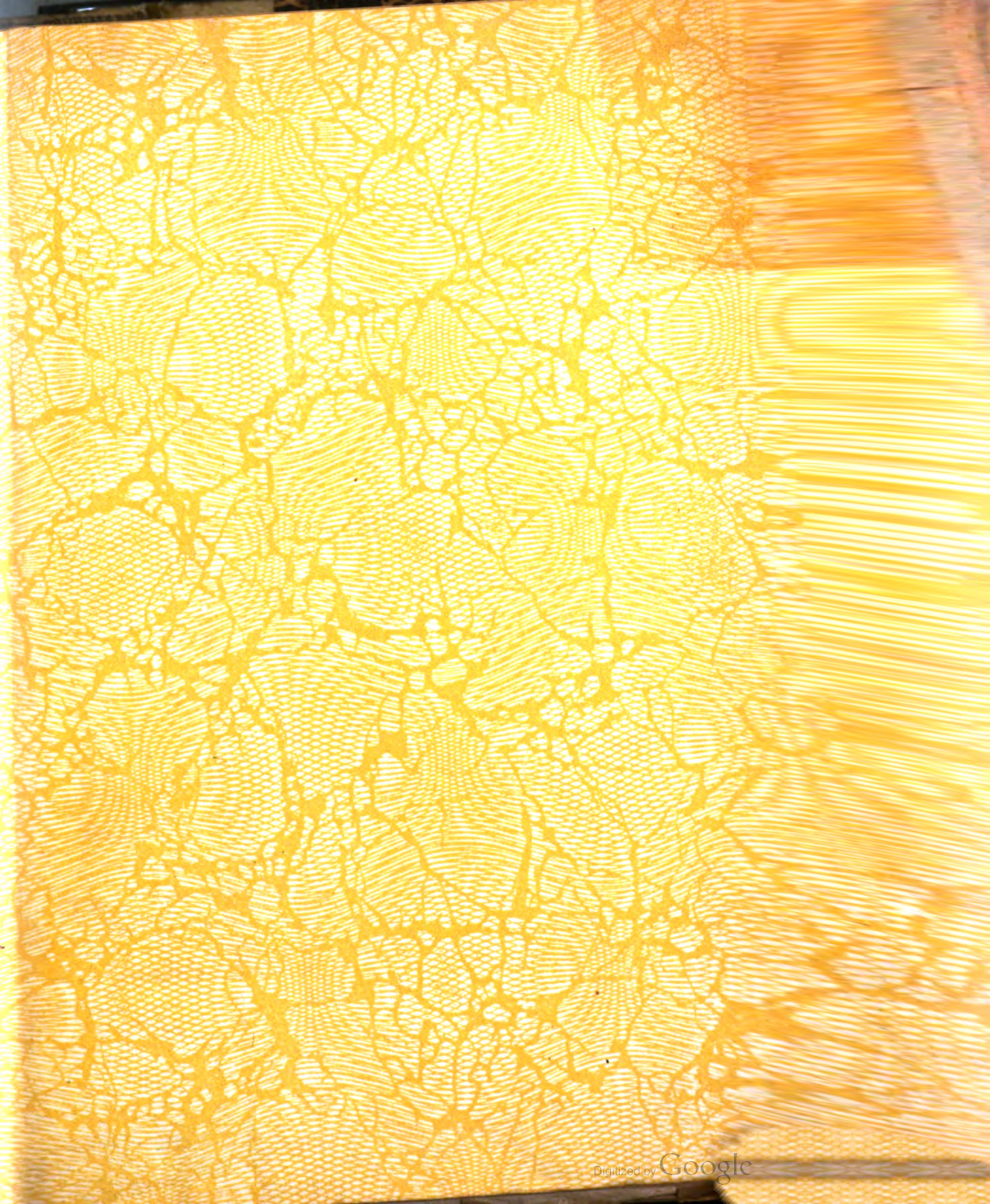
Digitized by Google

OTECA
ONALE
riodici
liani
486
ROMA

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZIONALE
Periodici Italiani
1486
VITTORIO EMANUELE
ROMA

Digitized by Google


Digitized by Google

Per Mt. 14 86

Digitized by Google

Anno 20° — 1° Gennaio 1927 - V ANNUALE — Fasc. I
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Responsabilità in materia di invii ammessi condizion al trasporto della Posta — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'e Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Rispr Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 e

Digitized by Google

TRANSATLANTICA ITALIANA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

GENOVA

SERVIZI CELERI POSTALI FRA

ITALIA - AMERICHE

Moderni adattamenti di 1ª, 2ª e 2ª Classe Economica

TERZA CLASSE IN CABINA

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - SANTOS - MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - NEW-YORK

FLOTTA

Dante Alighieri - Giuseppe Verdi - Cesare Battisti
Nazario Sauro - Ammiraglio Bettolo - Leonardo da Vinci

Per informazioni, acquisto Biglietti di passaggio e per imbarco Merci rivolgersi alla Sede in **Genova**: Via Balbi 40, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società in Italia ed all'Estero.

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

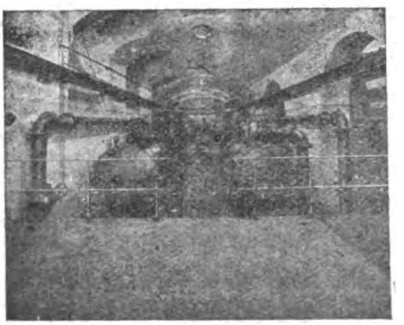
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti

Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Responsabilità in materia di invii ammessi condizionalmente al trasporto dalla Posta . . . . . Pag. 1

Giurisprudenza.

Libretto postale di risparmio — Cedole di rimborso — Falsificazione — Falso in atto pubblico . . . . . Pag. 2

Impiegati dello Stato — Aspettativa per salute — Provvedimento di ufficio — Accertamenti sanitari — Decorrenza — Provvisoria concessione di licenza . . . . . » 2

Impiegati postelegrafonici — Mancanze commesse prima del 4 settembre 1919 — Amnistia — R. D. n. 1922 — Nuova sottoposizione procedimento disciplinare — Promozione intervenuta — Irrilevanza . . . . . » 3

Atto amministrativo — Petizione al Parlamento — Nuovo provvedimento amministrativo — Carattere confermativo . . » 3

Spoglio di Riviste.

Servizio aereo Berlino-Roma . . . . . Pag. 4

Quante sono le varietà dei francobolli . . . . . » 4

Aumento nelle rimesse degli emigranti . . . . . » 4

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE ».

— Legge 25 novembre 1926, n. 2001. Conversione in legge del Regio Decreto legge 7 febbraio 1926, n. 368 che reca modificazioni ed aggiunte al R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali . . . . Pag. 1

— Legge 25 novembre 1926, n. 2002. Conversione in legge del Regio Decreto legge 4 febbraio 1926, n. 167 che stabilisce una tassa fissa per i telegrammi per l'interno del Regno accettati dagli uffici di Borsa . . . . . » 1

— Legge 25 novembre 1926, n. 2044. Conversione in legge del Regio Decreto legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la sistemazione ed il trattamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato adibito ai piroscafi postali . . . . . » 2

— Regio Decreto 4 novembre 1926, n. 1978. Costituzione di un Regio istituto sperimentale mediante il coordinamento dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto Superiore postale telegrafico telefonico . . . . . » 2

Digitized by Google

— Regio Decreto 11 novembre 1926, n. 2005. Approvazione del regolamento di esecuzione del R. Decreto legge 9 maggio 1926, n. 991, sul servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali . . . . . Pag. 5
— Regio Decreto 11 novembre 1926, n. 2006. Abrogazione dell'articolo 1 del R. Decreto 15 luglio 1923, n. 1805 recante norme per l'indennità di missione spettante al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . . » 10
— Regio Decreto legge 11 novembre 1926, n. 2007. Prescrizione di somme depositate a titolo cauzionale o garanzia per l'abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente, ed altro . . . . . » 10
— Regio Decreto 14 novembre 1926, n. 2028. Norme per la liquidazione delle pensioni miste . . . . . » 11
— Regio Decreto legge 5 dicembre 1926, n. 2051. Modificazioni alla legge 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro . . . . . » 12
— Decreto Ministeriale 1° ottobre 1926. Soppressione uffici delle corrispondenze e dei pacchi di Ancona . . . . . » 14
— Decreto Ministeriale 18 ottobre 1926. Soppressione ufficio Deposito delle carte e valori della Direzione di Bologna . . » 15
— Decreto Ministeriale 18 ottobre 1926. Soppressione uffici principali dei Vaglia e dei Risparmi a Milano . . . . . » 15
— Decreto Ministeriale 20 ottobre 1926. Soppressione uffici « Raccomandate Arrivi » e « Raccomandate Accettazione » di Milano . . . . . » 16

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 1 Concessione Ferroviaria Tariffa C. . . . . Pag. 16
§ 2 Modificazioni degli uffici interni della Direzione di Palermo . » 17

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 3 Diffida al portalettere rurale di Refrancore . . . . . Pag. 17
§ 4 Elenco dei titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione, e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (articolo 9 del Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37) e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate . . . » 18
§ 5 Elenco dei Ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni . » 38
§ 6 Punizioni inflitte ai titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di novembre 1926 . . . . . » 39
§ 7 Concorsi per posti di portalettere rurali . . . . . » 43

SERVIZI POSTALI

Posta.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 8 Contravvenzione di cui all'articolo 3 del Testo Unico Leggi Postali . . . . . Pag. 44
§ 9 Emissione francobollo posta aerea da L. 1,20 a complemento di serie . . . . . » 45
§ 10 Servizio postale aereo . . . . . » 45
§ 11 Licenze abbonamento alle radioaudizioni circolari — Trattamento alle bollette non pagate . . . . . » 45

Digitized by Google

§ 12 Licenze abbonamenti alle radioaudizioni circolari — Regalo a chi contrarrà o rinnoverà l'abbonamento fino al 28 febbraio 1927 . . . . . Pag. 46
§ 13 Equivalenti di tasse . . . . . » 46

Pacchi.

§ 14 Reclami per diritti doganali . . . . . Pag. 47
§ 15 2ª nota di modificazioni da apportarsi alla « Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero » e 21ª nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A* » 47

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 16 Discarico di gestioni contabili (Esercizio 1914-1915) . . . Pag. 49
§ 17 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 51

Conti Correnti

§ 18 Istituzione dell'assegno postale circolare . . . . . Pag. 52
§ 19 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni provinciali pel mese di luglio 1926 . . . . . » 56
§ 20 Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di novembre 1926 . . . » 59

Risparmi.

§ 21 Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1926 (Dati definitivi) . . . . . Pag. 61
§ 22 Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1926 (Dati provvisori) . . . . . » 65

Buoni postali fruttiferi.

§ 23 Resoconto sommario del movimento dei Buoni Fruttiferi postali a tutto il mese di agosto 1926 (Definitivo) . . . Pag. 68
§ 24 Resoconto sommario del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di ottobre 1926 (Provvisorio) . . » 70

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 25 Disposizioni e tariffe da applicarsi alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica. . . . . Pag. 72

Ragioneria.

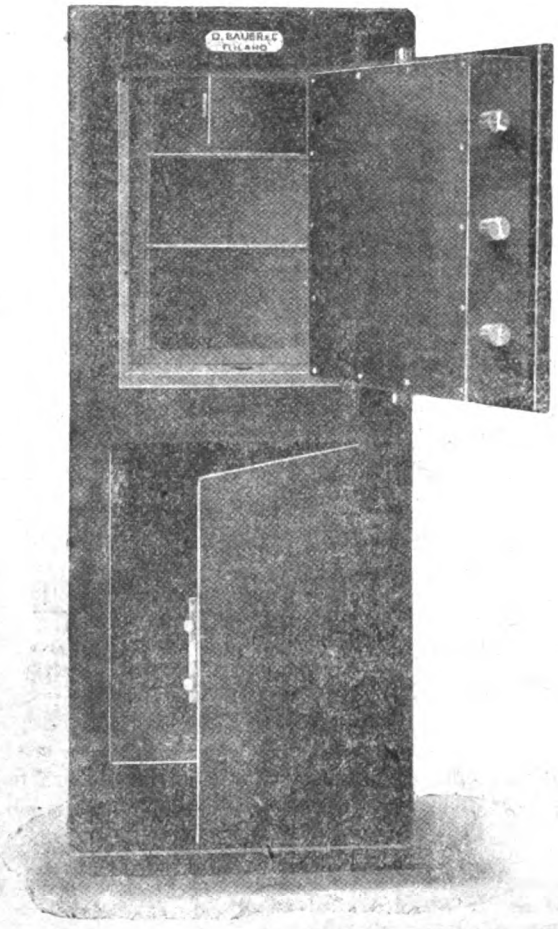
§ 26 Conti giudiziali di contabili telefonici a danaro — Decisioni di scarico . . . . . Pag. 76
§ 27 Approvazione di conti giudiziali . . . . . » 85
§ 28 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di novembre 1926 e confronto col mese corrispondente dell'esercito precedente . . . . . » 85

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 1 GENNAIO 1927 — Fasc. 1
V° ANNUALE

Responsabilità in materia di invii ammessi condizionalmente al trasporto dalla posta

Il § 6 del regolamento postale tedesco enumera gli oggetti ammessi condizionatamente al trasporto. I liquidi, gli oggetti sottoposti a decomposizione o a rapido deterioramento, gli oggetti voluminosi irregolari e gli animali vivi sono compresi in questa categoria di invii. Questi sono assimilati agli oggetti fragili ed a quelli imballati in scatole e, conformemente all'alinea 2 del summenzionato paragrafo, l'Amministrazione delle poste tedesche non paga alcun indennizzo quando vengano smarriti o danneggiati durante il trasporto, quando detta perdita o danneggiamento è dovuto alla natura del contenuto dell'invio o al condizionamento dell'imballaggio. Ai sensi di tale disposizione, la responsabilità della posta in caso di danno varia a seconda che si tratti di oggetti ammessi condizionatamente o ad essi assimilati o accettati senza restrizione alcuna. Questa regola si applica specialmente quando si tratta di fornir prove relative alla causa del danno.

Per gli oggetti ammessi senza restrizione, l'amministrazione delle poste deve essa stessa provare che il danno è dovuto unicamente alla natura della merce, quando invochi per liberarsene il fatto che il danno è stato causato dalla natura di questa merce (Aschenborn, Legge sul servizio delle poste dell'impero tedesco, pag. 162).

Non è la stessa cosa quando si tratti di oggetti ammessi condizionatamente. Così, in un processo per avaria di recipienti di vetro, contenenti del liquido e posti in scatole di legno, il tribunale stabilì che incombeva al mittente il fornir la prova che l'avaria di questi oggetti doveva attribuirsi alla posta. La sentenza del tribunale di prima istanza stabilì che l'attrice non potrebbe fornir la prova per ogni invio(il processo concerneva più invii) se non dimostrando, per esempio, che il modo di procedere degli agenti dell'Amministrazione delle poste aveva determinato le avarie, o provando che, dato il genere di imballaggio e la natura della merce, i danni realmente verificatisi non potevano essere attribuiti che al convenuto ».

In un rapporto scritto, un perito aveva dichiarato che l'imballaggio era ben sufficiente per evitare la rottura e che in ogni caso non poteva essere oggetto di critica, concludendo: « che i recipienti di vetro potevano naturalmente essersi rotti per un difetto di fabbricazione, come per es. un irregolare raffreddamento durante la soffiata, ma che anche gli urti subiti durante la manovra dei treni o il passaggio dei furgoni postali attraverso le rotaie potevano benissimo aver causato la rottura di detti recipienti ». Il Tribunale dunque ammise che la natura della merce e gli urti inevitabili subiti durante il trasporto potevano benissimo essere stati la causa del danno.

Il Tribunale di seconda istanza si attenne al medesimo punto di vista. In seguito all'eccezione dell'attrice, secondo cui, essendo gli invii posti in un simile imballaggio generalmente ben giunti a destinazione, detto imballaggio era sufficientemente adatto e che l'avaria era stata causata da poca cura, il Tribunale di seconda istanza ammise « che la circostanza invocata dalla ricorrente, che nel solo anno 1913, ha spedito per posta circa 500 invii imballati sullo stesso modo, dei quali solamente piccola parte, son giunti danneggiati, sia a destinazione, sia al loro ritorno allo speditore, prova al contrario che gli invii sono stati trasportati con cura dalla posta ».

357355

Digitized by Google

Giurisprudenza

Libretto postale di risparmio — Cedole di rimborso — Falsificazione — Falso in atto pubblico.

(Corte di Appello di Roma, 25 maggio 1926 - c. Bernardini Giuseppe Ric. postale di Bassano in Teverina).

Se anche il falso riguarda le sole cedole di rimborso in un libretto postale di risparmio, non si tratta mai di falso in scrittura privata, bensì di falso in atto pubblico commesso dal pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. Benchè sia scritta, in tutto o in parte, dal privato, la cedola di rimborso, allorchè l'ufficiale postale interviene ad attestare, con l'apposizione del timbro di ufficio, che il rimborso è avvenuto a norma delle disposizioni vigenti, a favore del titolare del libretto, alla presenza, ove occorra, di testimoni garanti, viene in sostanza autenticata dal pubblico ufficiale, e quindi costituisce un atto pubblico. D'altronde la cedola è parte integrante del libretto postale, che è atto pubblico. Inoltre è da considerare che se la pubblica Amministrazione si vincola con atti pubblici, quando assume i depositi a risparmio mediante l'apertura del libretto, è logico ritenere che anche con atti pubblici si sciolga dall'operazione, quando per mezzo delle cedole pratica i rimborsi.

La cedola poi è legata a quel complesso di atti che lo stesso pubblico ufficiale, nell'esercizio delle sue funzioni, compie con la formalità stabilita quali l'accertamento della identità della persona del titolare del libretto, la verifica consistente nell'accertare se dai registri risulti esistere la somma richiesta in rimborso, ed anche se la firma dell'esibitore sia eguale a quella esistente negli atti di ufficio, la unione delle cedolette alle note di rimborso, che vengono spedite alla Direzione Provinciale.

Impiegati dello Stato — Aspettativa per salute — Provvedimento di ufficio — Accertamenti sanitari — Decorrenza — Provvisoria concessione di licenza.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 19 marzo 1926 - Campini c. Min. Guerra).

Costituisce obbligo per la Pubblica Amministrazione di promuovere di ufficio, in mancanza di domanda dell'interessato, i provvedimenti di collocamento in aspettativa di impiegati, le cui condizioni di salute non consentano il regolare adempimento dei doveri di ufficio.

Tale obbligo non è in alcun modo limitato dall'istituto del congedo e della licenza, che rappresentano una graziosa concessione della Pubblica Amministrazione, subordinata sempre alle esigenze dei servizi.

Iniziatasi la procedura per il collocamento in aspettativa per motivi di salute con la visita medica collegiale, la procedura stessa non può intendersi sospesa o interrotta con la concessione di una licenza che va considerata invece come un provvedimento di carattere provvisorio adattato per legittimare l'assenza dell'impiegato nelle more della emanazione del formale decreto di aspettativa.

E, pertanto, una volta emesso tale decreto, esso prende decorrenza dalla data della visita medica, dalla quale data ogni diverso e provvisorio provvedimento eventuale adottato — come la licenza — viene a cadere ipso jure.

Digitized by Google

Impiegati postelegrafonici — Mancanze commesse prima del 4 settembre 1919 — Amnistia — R. D. n. 1922 — Nuova sottoposizione procedimento disciplinare — Promozione intervenuta — Irrilevanza.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 19 febbraio 1926 - Napolitano c. Min. delle Comunicazioni).

La legge 3 dicembre 1922, n. 1601 sui pieni poteri limitò al 31 dicembre 1923 la facoltà al Governo di emanare disposizioni aventi valore di legge, ma non limitò a quella data la validità dei provvedimenti da emanare.

Il limite del marzo 1924 per rendere conto al Parlamento dell'uso delle facoltà delegate, previsto nella legge stessa sui pieni poteri, non riguarda i singoli provvedimenti da adottare in esecuzione delle norme di massima emanate.

In osservanza di quanto dispone l'art. 223 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2960 l'impiegato dello Stato colpevole di mancanze disciplinari commesse prima della emanazione di tale decreto deve essere giudicato in base alle norme del precedente Testo Unico sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato 22 novembre 1908. Ma non esistendo più il Consiglio di Amministrazione e disciplina previsto dal Testo Unico del 1908 egli è legittimamente sottoposto alla Commissione di disciplina che il nuovo stato giuridico del 30 dicembre 1923 ha a quello sostituito.

Il R. D. legislativo 22 dicembre 1922, n. 1882 ha esplicitamente disposto che l'impiegato postelegrafonico, il quale in data anteriore al 2 settembre 1919 abbia commesso una delle mancanze contemplate nell'art. 13 dello stato giuridico degli impiegati statali 22 novembre 1908, deve essere sottoposto al Consiglio di amministrazione perchè giudichi dell'addebito e proponga i provvedimenti relativi, nonostante la intervenuta amnistia disciplinare concessa col R. D. 2 settembre 1919, n. 1809.

Il fatto che l'impiegato abbia nel frattempo conseguita una promozione non esclude la sua sottoposizione al giudizio disciplinare per la mancanza commessa, non potendosi presumere che con la promozione siansi rivalutate le qualità morali di quello impiegato quando risulti che la promozione aveva avuto luogo per esame, in seguito a giudizio limitato alle capacità intellettuali dell'impiegato stesso.

Atto amministrativo — Petizione al Parlamento — Nuovo provvedimento amministrativo — Carattere confermativo.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 17 marzo 1926 - Berlotti c. Min. della Guerra).

Solo al Parlamento spetta, nella sfera del controllo politico che gli compete sugli atti del potere esecutivo, di sindacare qual conto abbia fatto il Governo di un voto emesso dal Senato o dalla Camera su di una petizione ad esse rivolta e rinviata in esame al Ministero competente.

Tale voto non può però annullare gli atti amministrativi, dei quali sia doglianza nella petizione; nè può togliere a tali atti il carattere di definitività che essi abbiano da tempo acquistato per essere scaduti i termini del ricorso giurisdizionale.

Il provvedimento amministrativo che il Ministero emetta, a seguito dell'invio della petizione da parte del Parlamento, dopo di aver ripreso in esame la questione ed essersi convinto di non ricorrere il caso di una revoca di ufficio del precedente provvedimento, deve considerarsi atto confermativo di questo e inidoneo a riaprire contro di esso i termini già scaduti per il ricorso giurisdizionale.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Servizio aereo Berlino-Roma.

Le trattative tedesco-italiane riflettenti il servizio aereo Berlino-Roma sono state coronate da buon successo. Il traffico ordinario sarà inaugurato nella primavera del venturo anno. A causa delle difficoltà che presentano i voli sulle Alpi, la linea per il momento avrà carattere provvisorio. Si prevedono partenze da Berlino alle ore 5,30 del mattino con arrivi a Roma alle ore 19,30 dell'istesso giorno. Durante la stagione invernale, stante la breve durata delle giornate, si utilizzerà il treno diretto notturno fino a Monaco di Baviera, e dopo si proseguirà il viaggio in volo. La comunicazione, nei rispetti della ferrovia che richiede un viaggio di un giorno e due notti, si abbrevierà sensibilmente: a quattordici ore cioè in estate e a circa ventidue ore nell'inverno. La favorevole cordiale atmosfera in cui si svolsero le trattative fra i tedeschi e gl'italiani lascia sperare che questa grande linea Berlino-Roma non sarà la sola, ma che invece altri accordi saranno menati a termine nelle traversate aeree per il sud e sud-ovest. Giova notare che il traffico Berlino-Monaco resterà esclusivamente nelle mani dei tedeschi, quello Milano-Roma nelle mani degli italiani, mentre la linea Monaco-Milano sarà esercitata in comune dai due contraenti.

Quante sono le varietà dei francobolli.

E' un campo immenso quello della filatelia. Si pensi che solo gli Stati europei hanno emesso sinora 25 mila varietà di francobolli e che oltremare sono state emesse 40 mila, sicchè sarebbero circa 65 mila le varietà in circolazione sino ad oggi. In queste cifre sono comprese anche quelle serie di francobolli che differiscono per dentellatura e marca d'acqua. A detrarle, restano circa 35 mila varietà. Un raccoglitore che acquistasse ogni giorno cinque francobolli nuovi, ci metterebbe 35 anni ad avere tutti i 65 mila. Calcolo teorico, del resto, giacchè molti francobolli sono scomparsi e molti non esistono oggi che in un esemplare il quale non muta di proprietario. Fra la rarità primeggia il francobollo rosso di cent. della British Guyana, emissione 1856, esistente in un solo esemplare. Nella vendita all'asta della collezione del barone Ferrari, a Parigi, esso fu pagato da un americano 30 mila dollari. I due celebri francobolli dell'Isola Maurizio del 1847 non avevano raggiunto che 160 mila franchi.

Aumento nelle rimesse degli emigranti.

Tra i benefici notevoli della rinata fiducia che il regime fascista ha portato in tutti gli italiani, uno è da segnalare, che dimostra come, anche nel cuore dei più lontani figli d'Italia, si sia ormai formato il convincimento della solidità del regime stesso, e dell'immancabile progresso delle fortune della Patria. E' risaputo che le rimesse degli emigranti, negli anni successivi alla guerra, erano andate molto diminuendo. Si capisce che, ridotta notevolmente la emigrazione transatlantica, specie per la chiusura degli sbocchi nord-americani, le rimesse non potranno essere quelle di un tempo, ma secondo dati raccolti dalla *Radio Nazionale* è pur certo che negli ultimi mesi l'invio in patria di denaro da parte degli emigrati è tornato ad essere in continuo e promettente aumento.

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard-Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi. Trasporti forza ad alta e bassa tensione. Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino	Cavi e conduttori elettrici

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana . . .	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta.
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio, Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	**Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10**	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi, anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	**Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3**	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Giuseppe Acerbi	**Genova Largo della Zecca V. E. Raggio, 2-4 rosso**	Emporio materiali elettrici industriali
Mario Feltro e C.	**Varese**	Lavori tipografici
Unione Tipografica	**Milano Corso Roma, 98**	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	**Milano Via Meravigli, 2**	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: **Via Morosini N. 20-22**	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie, alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana (Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno - partenza ogni 4 venerdì a datare dal 15 ottobre 1926 rispettivamente da Genova e da Bombay Commerciale dell'India, Marsiglia (eventuale), Genova, Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Bombay, Karachi, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova, partenza ogni 4 venerdì da Genova a datare dal 29 ottobre 1926

Digitized by Google

Società ed Imprese di Navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
Soc. Italiana di Servizi Marittimi (Sitmar)	Roma	Linea celerissima Genova-Alessandria - *quattoraicinale*. Linea celere Genova-Alessandria-Costantinopoli - *ogni 2 settimane*. Linea postale Tirreno-Danubio - *quattordicinale*. Linea postale Tirreno-Egeo: Genova Napoli-Messina-Catania-Pireo-Salonicco-Smirne - *quattordicinale*. Linea commerciale Genova-Costantinopoli-Circolare-Mar Nero - *quattordicinale*.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30 75 giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA

CORNIGLIANO LIGURE

Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navale

Chiedere i nostri listini e catalogo generale

Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)

Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Forniture Navali ed Industriali

LIVIO GUADALUPI & C.

PRODOTTI DELLA GOMMA ELASTICA ED AFFINI

Telefono 23.004

GENOVA (16)

Piazza Fossatello 8

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti Via Fabio Massimo, 15

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

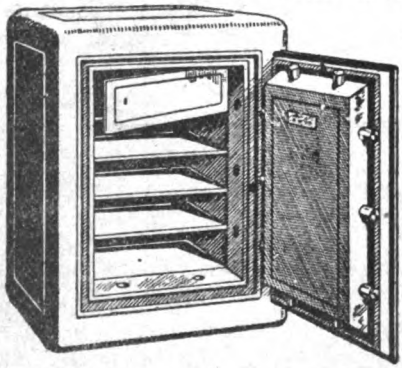
LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA-MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA

VIA-SALUZZO-10

CASSEFORTI
IMPIANTI DI SICUREZZA
PER BANCHE

CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Legge 25 novembre 1926, n. 2001.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 168, che reca modificazioni ed aggiunte al R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 7 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 7 febbraio 1926, n 168, che reca modificazioni ed aggiunte al Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 25 novembre 1926, n. 2002.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 167, che stabilisce una tassa fissa per i telegrammi per l'interno del Regno accettati dagli uffici di Borsa.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 6 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 167, che stabilisce una tassa fissa per i telegrammi per l'interno del Regno accettati dagli uffici di Borsa.

Digitized by Google

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 25 novembre 1926, n. 2044.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la situazione ed il trattamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato adibito ai piroscafi postali.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 14 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la sistemazione ed il trattamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato adibito ai piroscafi postali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto 4 novembre 1926, n. 1978.

Costituzione di un Regio istituto sperimentale mediante il coordinamento dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto superiore postale telegrafico telefonico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 2 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 marzo 1926, n. 589, che costituisce un unico Servizio approvvigionamenti per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella delle poste e telegrafi;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'Amministrazione ferroviaria e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483;

Visto il R. decreto 23 aprile 1926, n. 520;

Vista la legge 23 marzo 1907, n. 111;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato e quello delle poste e telegrafi;

Digitized by Google

Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito, alla dipendenza del Ministro per le comunicazioni, il Regio istituto sperimentale, il quale raccoglie le funzioni e le dotazioni dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto superiore postale telegrafico e telefonico, per costituire un organo di studio e di consulenza tecnico scientifica.

Art. 2.

Il Regio istituto sperimentale comprende due Sezioni: una ferroviaria, l'altra postale telegrafica telefonica.

Per quanto riguarda il coordinamento delle funzioni e lo svolgimento delle esigenze amministrative delle due Sezioni, l'alta direzione è affidata ad un Comitato di amministrazione presieduto dal Ministro e costituito dal direttore generale delle ferrovie, dal direttore generale delle poste e telegrafi e dai dirigenti delle Sezioni dell'Istituto stesso. Detti funzionari possono farsi sostituire in caso di assenza o impedimento.

Art. 3.

La Sezione ferroviaria è incaricata di:

a) eseguire ricerche sperimentali e studi intesi a stabilire, d'accordo con gli uffici interessati e seguendo lo sviluppo della produzione ed i progressi delle industrie, le caratteristiche e le prescrizioni tecniche per le forniture di tutti i materiali e mezzi di impianto e di esercizio, anche allo scopo di raggiungere e mantenere l'unificazione di dette prescrizioni e dei metodi di prova, nell'interesse generale della produzione e particolare della bontà e dell'economia delle forniture stesse;

b) eseguire ricerche sperimentali su pezzi avariati, nei casi in cui anomalie od inconvenienti possono attribuirsi a difetti nei materiali impiegati, per dedurre dai risultati relativi i criterii da adottarsi nelle prescrizioni per la produzione, i collaudi e la lavorazione dei materiali stessi;

c) procedere ad analisi, prove e verifiche per l'accettazione delle forniture; giudizi di graduatoria dei campioni presentati dai concorrenti e controlli dei contro-campioni;

d) concorrere, a richiesta, nei collaudi, nelle ricerche e nei controlli sopra macchinari, impianti, ecc., che richiedono l'uso di appositi strumenti e di personale specializzato; e praticare verifiche, tarature di apparecchi e strumenti di misura, di controllo, ecc.;

e) procedere ad analisi delle acque per alimentazione delle locomotive ed a studi sul potere incrostante di esse; nonchè stabilire i dati per i nuovi impianti di epuratori chimici e pel controllo degli stessi;

f) compiere, a richiesta, studi inerenti a questioni elettriche speciali per le quali occorrono ricerche e mezzi di laboratorio e verifiche su impianti elettrici esistenti;

g) curare l'esame geognostico dei terreni dei tracciati ferroviari, gli studi geoidrologici per impianti di bacini e canali e per speciali opere in terra e muratura; i rilievi minerari da costruzione, per combustibili, ecc.;

h) dar parere in ordine alla classificazione delle merci rispetto alla nomenclatura delle tariffe per i trasporti, ed alla revisione delle voci di tariffa, nonchè eseguire studi pel calo naturale, perizie per avarie, ricerche tecnologiche sui nuovi prodotti e concorrere con la propria consulenza tecnica nelle perizie giudiziarie;

Digitized by Google

i) studiare le prescrizioni relative ai trasporti ed ai depositi di esplosivi, di infiammabili e di merci pericolose e nocive in genere, e compiere verifiche dei recipienti destinati al trasporto di gas compressi o liquefatti.

Art. 4.

La Sezione postale telegrafica telefonica è incaricata di:

a) eseguire studi, esperimenti e ricerche nel campo della telegrafia e della telefonia con o senza fili;

b) promuovere la introduzione nei servizi, delle nuove applicazioni scientifiche e tecniche relative;

c) sopraintendere alla Scuola superiore di telegrafia e di telefonia, e curare l'istruzione professionale del personale a mezzo di corsi, conferenze, guide tecniche ed altre pubblicazioni in genere;

d) redigere e modificare i capitolati speciali esclusivi per i materiali ed impianti postali telegrafici e telefonici e concorrere ad analogo compito con la Sezione ferroviaria per le forniture d'interesse comune;

e) collaborare allo studio dei progetti di impianti telegrafici e telefonici di speciale importanza;

f) esprimere il parere dal punto di vista tecnico sui progetti di forniture;

g) collaudare gli apparati telegrafici telefonici radio-telegrafici e radio-telefonici, i cavi e fili isolati telegrafici e telefonici, nonchè gli apparecchi elettrici per misure, telegrafici e telefonici;

h) sopraintendere alla Officina centrale telegrafica;

i) organizzare il Museo postale telegrafico telefonico;

l) eseguire ogni altro studio ed ogni altra esperienza e ricerca, sia di propria iniziativa che a richiesta delle Direzioni generali delle ferrovie o delle poste e telegrafi.

Art. 5.

La Scuola superiore di telegrafia e di telefonia istituita presso l'Istituto superiore postale telegrafico e telefonico, in base al R. decreto-legge n. 2483 del 19 agosto 1923, è annessa alla Sezione postale telegrafica telefonica del Regio istituto sperimentale, ed il dirigente di detta Sezione è anche il direttore della Scuola.

Con criteri analoghi potranno essere istituiti corsi di istruzione in materia di tecnica e tecnologia speciale inerenti agli impianti ed all'esercizio delle ferrovie.

Art. 6.

La presentazione scientifica e sperimentale del Regio istituto potrà essere messa a disposizione di tutte le Amministrazioni dello Stato, delle altre Amministrazioni pubbliche, nonchè di privati dietro compensi che saranno stabiliti dal Comitato di amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *novembre* 1926.

Atti del Governo, registro 254, *foglio* 168. — COOP.

Digitized by Google

Regio decreto 11 novembre 1926, n. 2005.

Approvazione del regolamento di esecuzione del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, sul servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 6 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, che reca modificazioni alle norme che disciplinano il servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'unito regolamento per la concessione ad enti ed a privati del servizio delle caselle per la distribuzione delle corrispondenze, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 17. — COOP.

Regolamento di esecuzione del R. decreto-legge n. 991 del 9 maggio 1926 sul servizio privato dei casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali.

Domande di concessione.

Art. 1.

Gli enti e privati che intendano esercitare il servizio di caselle per la distribuzione delle corrispondenze, in base al R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, devono presentare domanda alla Amministrazione delle poste e dei telegrafi, pel tramite della Prefettura che ha giurisdizione sulla località nella quale sarà esercitato il servizio, indicando in modo preciso:

a) la località stessa, con la ubicazione del locale prescelto;

b) il quantitativo delle caselle per cui chiedesi la concessione;

c) la qualità delle caselle (se aperte o chiuse);

d) le loro dimensioni;

e) il prezzo del noleggio e l'entità del deposito da richiedersi agli abbonati;

f) ogni altro elemento che si ritenga opportuno sull'indole e sugli scopi del servizio.

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare che accetta le disposizioni del capitolato di oneri adottato per siffatti servizi.

Digitized by Google

Documenti da allegare alle domande di concessione.

Art. 2.

Le domande di concessione debbono essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il richiedente ha raggiunto la maggiore età;

b) estratto del casellario giudiziario;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato della Camera di commercio, attestante la idoneità del richiedente ad esercitare il servizio.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della domanda.

Gli enti, che aspirano alla concessione, devono presentare soltanto il documento di cui alla lettera *d*), qualora l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi lo richieda.

Casi di divieto della concessione.

Art. 3.

La concessione non potrà essere autorizzata a favore di minorenni o di persone di dubbia moralità, o che non offrano le dovute garanzie di serietà e di solvibilità, nè potrà essere consentito l'esercizio di casellari in locali che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, siano ritenuti mal sicuri o non decenti.

Esito delle domande di concessione.

Art. 4.

Se la domanda di concessione non è accolta, se ne dà partecipazione al richiedente senza motivazione.

Autorizzazione della concessione.

Art. 5.

Il decreto Ministeriale, con cui si autorizza la concessione, è corredato, come parte integrante, del capitolato d'oneri e deve contenere le seguenti indicazioni:

a) numero delle caselle e loro qualità;

b) importo della cauzione versata;

c) durata della concessione.

La concessione non può in nessun caso essere ceduto a terzi.

Numero delle concessioni.

Art. 6.

Il numero delle concessioni nelle città che superino, secondo i dati statistici dell'ultimo censimento, i 50.000 abitanti è limitato normalmente ad una ogni 50.000 abitanti; però l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi si riserva la facoltà di elevare tale numero quando lo ritenga opportuno.

Norme per il servizio di casella - Indirizzi.

Art. 7.

Valgono, pel servizio dei casellari privati, le medesime norme stabilite dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi pel servizio delle proprie caselle postali.

E' concesso, però, che le corrispondenze dirette ai casellari privati possano essere indirizzate o ai singoli destinatari, facendo seguire il nome e cognome di questi dalla indicazione del concessionario e dal numero della casella, oppure al nome del concessionario con la semplice aggiunta del numero della casella.

Nel secondo caso il concessionario è considerato, a tutti gli effetti, quale « destinatario » della corrispondenza.

Digitized by Google

Le corrispondenze che portassero, in luogo delle anzidette indicazioni, quella del domicilio del destinatario, saranno recapitate al domicilio stesso.

E' in facoltà, tuttavia, dell'Amministrazione postale telegrafica di consentire, oye l'interessato ne faccia esplicita richiesta per iscritto, che la distribuzione, anche in questo caso, si faccia presso il casellario privato.

E' vietato ai concessionari di ricevere a mano corrispondenze dirette ad utenti del casellario, sulle quali non siano stati preventivamente apposti ed annullati i francobolli rappresentanti l'avvenuto pagamento delle dovute tasse postali.

Generalità e capacità degli utenti.

Art. 8.

Il concessionario deve accertarsi delle precise generalità di tutti gli utenti delle caselle; e non può affittare le caselle a coloro, cui, a termini delle leggi postali (art. 15 regolamento generale 10 febbraio 1901), non possono essere consegnate corrispondenze.

Le caselle non possono noleggiarsi neppure a coloro che non abbiano compiuto il 18° anno di età; nei casi dubbi il concessionario deve esigere il certificato di nascita del richiedente od una attestazione scritta di persona *fide digna* comprovante che il richiedente stesso ha compiuto l'età prescritta.

Le attestazioni ed i certificati devono essere conservati in atti ed esibiti a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione postale telegrafica o dell'autorità di pubblica sicurezza.

Sorveglianza.

Art. 9.

Il servizio privato delle caselle è posto sotto il diretto controllo dell'Amministrazione postale telegrafica, i cui incaricati hanno facoltà di adire, in qualsiasi momento, nello interno dei locali adibiti a casellari privati per controllarne il funzionamento, per esaminarne gli atti, i documenti, e i registri, che dovranno essere messi a loro disposizione, per eseguire indagini, inchieste e verifiche, e per compiere qualsiasi atto inteso ad accertare la regolarità del servizio

Cauzione.

Art. 10.

I richiedenti della concessione di cui trattasi, ove la loro domanda venga accolta, devono costituire una cauzione non inferiore al doppio del canone mensile, da computarsi con le norme di cui all'articolo seguente, in base al numero, alla quantità ed alle dimensioni delle caselle richieste nella domanda. Detta cauzione, in nessun caso, potrà essere inferiore alla somma di L. 200.

In caso di ampliamento del casellario la cauzione dovrà essere congruamente aumentata.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi darà l'autorizzazione allo svincolo della cauzione non appena venga a cessare l'esercizio privato, e sempre quando siano stati osservati tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e non esistano pendenze di qualsiasi genere.

Misura del canone.

Art. 11.

Il canone è dovuto dai concessionari all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per le caselle effettivamente noleggiate ed in ragione del 50 per cento del nolo che l'abbonato sarebbe tenuto a corrispondere per analoga casella (aperta o chiusa) gestita direttamente dall'Amministrazione, proporzionando alla tariffa mensile i canoni relativi ai noleggi per altri periodi di tempo.

Detto canone dovrà essere versato anche per quegli abbonati, le cui corrispondenze, anzichè nominativamente, siano dirette al concessionario con l'indi-

Digitized by Google

cazione del numero della casella, pure dovendosi per esse, a norma dell'articolo 7 del presente regolamento, considerare il concessionario, a tutti gli effetti, quale destinatario.

Non concorrono alla determinazione del canone le corrispondenze che terzi si facciano indirizzare occasionalmente presso banche ed agenzie di viaggi e che, in attesa del ritiro, siano custodite, a titolo gratuito, nelle caselle aperte del casellario.

Misura del nolo - Condizioni.

Art. 12.

Agli effetti della determinazione del prezzo del noleggio delle caselle chiuse, saranno considerate caselle piccole quelle che non raggiungono le dimensioni di centimetri 16 di altezza per centimetri 14 di larghezza; medie quelle che, oltrepassando dette misure, non raggiungono le dimensioni di 28 centimetri di altezza per 16 centimetri di larghezza; grandi tutte le altre.

Durante la concessione il concessionario potrà variare, previa partecipazione all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, il prezzo del noleggio e la misura del deposito di garanzia, purchè l'uno e l'altro non siano ridotti ad importo inferiore a quello fissato, in qualsiasi momento, dall'Amministrazione per il proprio servizio.

Art. 13.

E' vietato di far usufruire di una casella chiusa a più di un abbonato.

Agli effetti del prezzo del noleggio e del canone conseguente, il medesimo divieto, salvo il disposto dell'ultimo comma del precedente art. 11, vale anche per le caselle aperte, per cui, qualora una casella aperta debba materialmente servire a più abbonati, il prezzo del noleggio ed il canone relativo saranno stabiliti come se ciascun abbonato usufruisse di una casella a sè.

Rapporti fra concessionari ed utenti.

Art. 14.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi rimane estranea ai rapporti intercedenti fra il concessionario ed i suoi abbonati per quanto riguarda la riscossione delle quote di abbonamento.

Qualora il concessionario affitti le caselle a credito, o non curi di far cessare l'uso delle caselle agli abbonati non in regola con i pagamenti, è tenuto egualmente a corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, il canone come se gli abbonati avessero regolarmente soddisfatto il loro debito.

Pagamento del canone.

Art. 15.

Il pagamento del canone complessivo dovuto all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per il noleggio delle caselle deve essere eseguito mensilmente, non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello cui il pagamento stesso si riferisce.

Preferenza e scelta nelle concessioni.

Art. 16.

Nel caso che le domande presentate superino la disponibilità a norma dell'art. 6 del presente regolamento, la preferenza sarà accordata alle cooperative costituite fra mutilati di guerra od ex combattenti o agli istituti di previdenza.

pellabilmente dall'Amministrazione postale telegrafica.

Ogni qualvolta occorra procedere ad una scelta, questa sarà decisa inap-

Digitized by Google

Durata e rinnovazione delle concessioni.

Art. 17.

Nel capitolato d'oneri saranno stabiliti la data dell'inizio della concessione ed il termine della concessione stessa, termine che non potrà essere inferiore a tre anni, nè superiore a cinque. Il detto capitolato riporterà anche le modalità della concessione e le penalità per i casi di inadempienza.

Sei mesi prima della scadenza del termine fissato per l'esercizio della concessione, potrà esserne domandata la rinnovazione.

In questo caso il concessionario, che abbia lodevolmente disimpegnato il servizio, avrà diritto a continuarlo con preferenza sugli altri concorrenti, sempre quando il parere del Prefetto, di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n.991, sia favorevole.

Revoca e decadenza delle concessioni.

Art.18.

Ferme le comminatorie del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991 e del presente regolamento, la concessione è revocata di diritto:

a) quando il concessionario incorra in qualsiasi condanna passata in giudicato, riportata per delitti contro la Patria o contro i poteri dello Stato o contro il buon costume, ovvero per delitto di peculato, concussione, corruzione, falsità, furto, truffa, appropriazione indebita, bancarotta semplice o fraudolenta;

b) quando il concessionario incorra in qualsiasi condanna che porti seco la interdizione dai pubblici uffici o la vigilanza speciale della pubblica sicurezza;

c) quando il concessionario sia dichiarato legalmente fallito;

d) quando per due mesi consecutivi il concessionario non abbia versato il canone dovuto all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

La revoca può aver luogo quando il concessionario sia incorso in qualche disservizio che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sia di tale gravità da richiedere siffatto provvedimento.

La concessione s'intende decaduta quando, trascorsi sei mesi dalla data in cui è avvenuta la notifica della accordata concessione, il concessionario non abbia ancora iniziato il servizio.

Inammessibilità di azioni per risarcimenti di danni.

Art. 19.

La revoca della concessione, per qualsiasi motivo avvenga, non conferisce al concessionario alcun diritto a risarcimento di danni.

Modificazione di norme vigenti.

Art. 20.

Spetta all'Amministrazione postale telegrafica di recare a conoscenza del concessionario qualsiasi innovazione al servizio statale di caselle, nonchè ogni eventuale modificazione di tariffa.

E' obbligo del concessionario di uniformarsi immediatamente alle nuove disposizioni, in quanto lo richieda il presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Digitized by Google

Regio decreto 11 novembre 1926, n. 2006.

Abrogazione dell'art. 1 del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1805, recante norme per l'indennità di missione spettante al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 6 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840;
Visto il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311;
Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1921, n. 221;
Visto il R. decreto 15 luglio 1923, n. 1805;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di amministrazione per le poste e per i telegrafi;
Inteso il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' abrogato, con effetto dal 1° novembre 1926, l'art. 1 del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1805.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1926.
Atti del Governo, registro 255, *foglio* 18. — COOP.

Regio decreto legge 11 novembre 1926, n. 2007.

Prescrizione di somme depositate a titolo cauzionale o di garanzia per abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente, ed altro.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n.* 281 *del* 6 *dicembre* 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, e il regolamento generale, approvati rispettivamente con i Regi decreti 24 dicembre 1899, n. 501, e 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni che recano nuove disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e al relativo regolamento;

Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Digitized by Google

Riconosciuta la necessità e l'assoluta urgenza di eliminare dalle scritture della predetta Azienda le partite di debito, rappresentanti residui di depositi in conto corrente, abbandonati dagli aventi diritto, e di procedere all'incameramento delle somme relative;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I crediti verso l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, costituiti da residui di somme depositate a titolo cauzionale o di garanzia, per nolo di caselle, spedizione di periodici, francatura in conto corrente, ed altro, si prescrivono nel termine di tre anni, dalla data dell'ultima operazione, o dalla scadenza del contratto di nolo o dalla richiesta di liquidazione.

Art. 2.

A maturazione del periodo di tempo, di cui all'articolo precedente, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ha facoltà di eliminare definitivamente dalle sue scritture le partite di debito prescritte, e di acquisire le relative somme al proprio bilancio di entrata, tra i proventi dell'Azienda.

Art. 3.

Per la prima applicazione del presente decreto l'Amministrazione predetta accerterà se e per quali partite i termini di prescrizione fissati nell'articolo 1 siano già raggiunti, o siano in corso di maturazione entro l'esercizio finanziario 1926-1927; e considererà, per esse, prorogata la prescrizione al 30 giugno 1927. Per le altre partite saranno osservati i termini come sopra stabiliti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 19. — COOP.

Regio decreto 14 novembre 1926, n. 2028.

Norme per la liquidazione delle pensioni miste.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 10 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666, concernenti la liquidazione provvisoria delle pensioni e degli assegni indiretti, non sono applicabili alle pensioni miste, da ripartirsi cioè fra lo Stato ed altri enti non statali o con bilancio autonomo, per le quali la Corte dei conti procederà senz'altro alla liquidazione definitiva.

Art. 2.

Per le pensioni di cui all'art. 1 si può far luogo a liquidazione di acconto, secondo le norme che erano in vigore anteriormente al R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, *foglio* 38. — COOP.

Regio decreto-legge 5 dicembre 1926, n. 2051.

Modificazioni alla legge 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 13 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro e le successive modificazioni;

Veduti il R. decreto 8 marzo 1923, n. 633, e il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 26;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare un nuovo ordinamento agli enti preposti alla assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 18, 19 e 20 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 18. — Gli operai addetti a lavori, imprese o stabilimenti condotti direttamente dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza o da altri enti pubblici, o comunque da essi direttamente dipendenti, devono essere assicurati presso la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, con le norme stabilite dal regolamento e con le

Digitized by Google

altre eventualmente disposte, da leggi e da decreti speciali. Sono, però, esclusi dall'obbligo dell'assicurazione presso la Cassa nazionale predetta gli operai dipendenti dalle aziende autonome del Ministero delle comunicazioni e i condannati addetti al lavoro negli stabilimenti o lavori condotti direttamente dallo Stato.

« Parimenti devono essere assicurati presso la Cassa nazionale predetta gli operai addetti ai lavori di cui al terzo comma dell'art. 7, quando non ricorra l'applicazione degli articoli 26, 27 e 28 ».

« Art. 19. — All'assicurazione di tutti gli altri operai non contemplati nell'articolo precedente deve provvedersi, quando non ricorra l'applicazione degli articoli 26, 27 e 28, solamente a mezzo della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro o dei Sindacati di assicurazione mutua formati dalle persone o enti ai quali spetta l'obbligo dell'assicurazione e regolati da statuti approvati dal Ministero dell'economia nazionale.

« I Sindacati per costituirsi devono comprendere almeno quattromila operai e avere versata in titoli emessi o garantiti dallo Stato nella Cassa di depositi e prestiti una cauzione ragguagliata alla somma di L. 25 per ogni operaio assicurato, fino ad un massimo di L. 1.000.000.

« All'atto della costituzione pel primo anno in via provvisionale gli industriali consociati devono versare anticipatamente nella Cassa del Sindacato, in conto delle contribuzioni annue che saranno loro assegnate, una somma eguale alla metà dei premi che sarebbero richiesti dalla Cassa nazionale per assicurare ai loro operai le indennità previste dalla legge.

« Nel caso che la somma così anticipata superi l'importo totale delle indennità liquidate nell'anno e definitivamente accertate, l'eccedenza sarà rimborsata agli industriali consociati.

« Negli anni successivi ed all'inizio di ogni anno gli industriali consociati verseranno un premio annuale nella misura che verrà determinata in base alle indennità liquidate nell'anno precedente.

« Gli industriali o imprenditori, riuniti in Sindacato, rispondono in solido della esecuzione di tutti gli obblighi stabiliti dalla presente legge, ed i contributi di assicurazione dovuti dagli associati al Sindacato si esigono con le norme prescritte e con i privilegi stabiliti per la esazione delle imposte dirette. I ricorsi contro la formazione dei ruoli di esazione non ne sospendono la esecuzione e sugli stessi decide in prima istanza il circolo di ispezione del lavoro competente per territorio ed in seconda istanza il Ministero dell'economia nazionale.

« Le norme per l'aumento, lo svincolo, la reintegrazione della cauzione dei Sindacati saranno determinate nel regolamento di cui all'art. 39.

« Le disposizioni dell'art. 9 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 853, sono applicabili, per le operazioni da questa legge contemplate, anche ai Sindacati di assicurazione mutua ».

« Art. 20. — I Sindacati di assicurazione mutua possono, per la migliore applicazione della legge, riunirsi in un consorzio, i fini e l'ordinamento del quale saranno stabiliti in uno statuto da approvarsi con Regio decreto, promosso dal Ministro per l'economia nazionale.

« I Sindacati predetti possono usare, verso rimborso delle spese, dei servizi della Cassa nazionale per l'assistenza sanitaria, per la fornitura di protesi e per la rieducazione professionale a favore dei propri infortunati ».

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1927 sono poste in liquidazione con le norme previste dai rispettivi statuti le Casse private di assicurazione per gli infor-

Digitized by Google

tuni sul lavoro, e le persone od enti che le costituiscono devono provvedere alla assicurazione stessa a norma del presente decreto.

Dal giorno della pubblicazione del presente decreto è vietato alle Società o Compagnie di assumere contratti di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, di cui alla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, e di rinnovare alla scadenza i contratti in corso, i quali, nonostante qualunque patto in contrario, non potranno avere una durata maggiore di un anno dal giorno della loro stipulazione o della loro rinnovazione. Dalla stessa data è vietato ai Sindacati di assicurazione mutua e alle Casse consorziali di cui all'articolo seguente di assicurare gli operai previsti dal nuovo testo dell'art. 18 della legge predetta; continueranno, però, ad avere vigore i contratti in corso a tale data sino al termine massimo del 31 dicembre 1927.

Art. 3.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto e fino a nuova disposizione non è ammessa la costituzione di nuovi Sindacati di assicurazione mutua.

Le Casse consorziali di assicurazione esistenti alla data predetta possono essere conservate, purchè entro l'anno 1927 si trasformino in Sindacati di assicurazione mutua.

Le Casse consorziali, che non osserveranno tale disposizione, saranno poste in liquidazione, e i rispettivi associati dovranno, nei quindici giorni successivi al decreto di scioglimento, provvedere ad assicurare i propri operai a norma del presente decreto.

Art. 4.

E' abrogato il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 26, ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

E' altresì abrogata, con effetto dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al primo comma del nuovo testo dell'art. 18 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, il R. decreto 8 marzo 1923, n. 633.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le norme regolamentari necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Il decreto stesso sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1926.
Atti del Governo, registro 255, *foglio* 54. — COOP.

Decreto Ministeriale 1° ottobre 1926.

Soppressione degli uffici delle corrispondenze e dei Pacchi di Ancona.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di riunire in unico ufficio i servizi della corrispondenza e dei Pacchi ad Ancona;

Digitized by Google

Decreta:

Articolo 1° — Con effetto dal 1° ottobre 1926, gli uffici delle Corrispondenze e dei Pacchi di Ancona sono soppressi e i relativi servizi sono riuniti in unico nuovo ufficio denominato « Corrispondenze e Pacchi ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma lì 1° ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 5 novembre 1926.
Registro n. 23, *foglio n.* 181.

Decreto Ministeriale 18 ottobre 1926.

Soppressione dell'ufficio Deposito delle carte e valori della Direzione di Bologna.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di far luogo alla soppressione dello ufficio di Deposito delle Carte Valori della Direzione di Bologna affidando il servizio relativo all'ufficio della Cassa provinciale della stessa sede;

Decreta:

Con effetto dal 1° febbraio 1926 l'ufficio di Deposito delle Carte Valori della Direzione di Bologna è soppresso ed i servizi relativi vengono affidati all'ufficio Cassa della stessa Direzione.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 18 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 10 *novembre* 1926.
Registro n. 24, *foglio n.* 83.

Decreto Ministeriale 18 ottobre 1926.

Soppressione degli uffici principali dei Vaglia e dei Risparmi a Milano.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729

Considerata l'opportunità e la convenienza di riunire in un unico ufficio i servizi dei vaglia e risparmi a Milano, attualmente affidati a due distinti uffici principali;

Digitized by Google

Decreta:

Articolo 1° — Con effetto dal 21 ottobre 1926 gli Uffici Principali dei Vaglia e dei Risparmi a Milano, sono soppressi e dalla data medesima i relativi servizi vengono riuniti in unico nuovo Ufficio Principale, denominato « Vaglia e Risparmi ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 18 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1926.
Registro n. 23, foglio n. 182.

Decreto Ministeriale 20 ottobre 1926.

Soppressione degli uffici "Raccomandate Arrivi" e "Raccomandate accettazioni" di Milano.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di riunire a Milano in Ufficio principale, i servizi delle raccomandate accettazione, ora costituiti in distinti uffici;

Decreta:

Articolo 1° — Con effetto dal 21 ottobre 1926, gli uffici delle « Raccomandate Arrivi » e delle « Raccomandate Accettazioni » di Milano, sono soppressi, e dalla data medesima i relativi servizi sono riuniti in unico ufficio principale denominato « Raccomandate Centro ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, addì 20 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1926.
Registro n. 24, foglio n. 82.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 1

Concessione Ferroviaria tariffa C.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato informa di aver impartite severe disposizioni alle biglietterie delle stazioni ed alle Agenzie di città, affinchè sia rifiutata l'emissione dei biglietti a metà prezzo, se dagli interessati viene omesso di riempire le matrici corrispondenti agli scontrini coi quali vengono domandati i biglietti medesimi.

Digitized by Google

Nell'intento di eliminare spiacevoli discussioni agli sportelli di distribuzione, si reputa opportuno rammentare che l'ultimo capoverso dell'articolo 7 delle « Norme » per l'uso della concessione C inserito a pagina 12 del supplemento al Bollettino n. 11 del 1910, parte I, fa obbligo di compilare gli scontrini anche nella matrice e di consegnare gli scontrini stessi al bigliettario, uniti al libretto.

§ 2.

Modificazioni degli uffici interni della Direzione di Palermo.

Con decreto Ministeriale in data 2 settembre regolarmente registrato alla Corte dei Conti il giorno 18 dello stesso mese, è stata disposta, con effetto dal 16 settembre 1926, la soppressione dell'Ufficio « Pacchi Domicilio » della Direzione di Palermo.

Dalla stessa data, i servizi relativi sono stati così ripartiti:

Ufficio « Porto »: recapito a domicilio;

Ufficio « Ferrovia »: distribuzione.

In quest'ultimo è stata istituita contemporaneamente, una speciale Sezione contabile.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 3.

Diffida al portalettere rurale di Refrancore.

Il portalettere rurale di Refrancore, Vergano Pietro fu Vincenzo, il 7 dicembre 1925, è partito per l'America senza attendere la preventiva autorizzazione del Ministero.

Visto pertanto l'art. 22 del Regio Decreto 29 aprile 1925, numero 988, il Signor Vergano predetto è deferito alla Commissione Provinciale delle ricevitorie, nella sua qualità di portalettere rurale a Refrancore, per la risoluzione del suo rapporto di servizio con l'Amministazione, ai sensi dell'art. 69 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. del 3 gennaio 1926, n. 357.

Giusta quanto dispone l'art. 75 del regolamento cennato, l'interessato viene perciò diffidato che ha venti giorni di tempo dalla scadenza del termine fissato nella pubblicazione sul Bollettino del presente foglio delle contestazioni, o per esporre anche personalmente alla Commissione stessa le proprie ragioni, nel quale ultimo caso deve, nel termine suddetto, dichiararlo per iscritto indicando il suo recapito.

Digitized by Google

§ 4.

Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, N. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

CASERTA

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare	Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Arpino - Poste	Addrizza Edoardo	Teano	De Marco Cosimo
Galluccio	Anziano Gennaro	Ausonia	De Meo Mauro
Curti	Apolloni Alberto	Esperia	De Santis Silvio
Pastena	Azzariti Giuseppe	Camposano	De Sarno Vittorio Emanuele
Roccaromana	Barionovi Michele	Coreno Ausonia	De Siena Francesco
Piedimonte S. Germano	Bellomo Michele	Casanova	De Simini Ferdinando
Cesa	Bencivenga Pasquale	Tora	De Simone Augusto
Cancello Arnone - Poste	Bilotti Corradino	Raviscanina	De Sisto Luigi
Castelvolturno	Buffardi Vincenzo	S. Apollinare	De Vendictis Oreste
Baia Latina	Burrelli Nicola	Calvisi	Di Nardo Giovannina
Roccasecca - Telegrafo	Caporrini Carmela	Ciorlano	Di Stefano Giovan Giuseppe
Staturano	Cefarelli Paolo	Castrocielo	Esposito Vincenzo
Colle S. Magno	Cenci Giuseppe	Alife	Ferrucci Giuseppe
Pescosolido	Cioffi Ernesto	Gricignano di Aversa	Frecentese Giulia
Cancello San Felice	Cioffi Luigi	Torcino	Fusco Clelia
Aversa - Telegrafo	Ciompi Ortensia	Castelliri	Gabriele Antonio
Nocellato	Cioppa Rosa	Capriati al Volturno	Golini Luigi
Vitulazio	Colapietro Luigi	SS. Cosmo e Damiano	Gramegna Giacinto
Esperia Inferiore	Colella Carminantonio	Cascano	Grella Gioacchino
Campoli Appennino	Conflitti Pasquale	Suio	Grimaldi Luigi
Alvito	Corsi Giuseppe	Terelle	Grossi Elvira Teresa
Vairano Patenora	Cortellessa Gaetano	Pico	Grossi Maria Crocifissa
Casagiove	D'Addio Ernesto	Isola Liri Superiore	Grossi Rotondi Alessio
Sant'Andrea Vallefredda	D'Amico Raffaele	Casalvieri	Jacobelli Dalmerinda in Pennacchio
Castel Campagnano	De Carlo Vincenzo	Pietravairano	Iacobucci Luigi
Acquafondata	De Filippis Valentino	Cervino	Iaderosa Pietro
Tufino	Del Balzo Carmela	S. Vittore del Lazio	Iannelli Giustino

Digitized by Google

Piccilli	Iannuccilli Gioina
S. Marco di Teano	Iapoce Elena
Pastorano	Iaselli Rosa
Sessa Aurunca	Lombardi Eva in Sciarretta
Cimitile	Lombardi Felice
S. Giorgio a Liri	Lucciola Costantino
Roccadarce	Marconi Maria
Caianello	Martino Eduardo
Lauro	Mascolo Vincenzo
Montecassino	Masi Vincenzo
San Pietro Infine	Masia Giuseppe
Valle Agricola	Massarotti Vincenzo
Castelnuovo Parane	Mattia Francesco
Casaluce	Messore Giovanni
Villa S. Lucia	Meta Francesco
Casupulla	Natale Antonio
San Gennaro	Nunziata Teresa
Cancello Arnone - Telegrafo	Oreste Paolo
Brusciano	Palladino Pasquale
Formia - Telegrafo	Panno Paolina
Francolise	Pannone Andrea
Viticuso	Paolozzi Giovanni
Casale di Carinola	Paonessa Antonia
Comiziano	Pardi Olimpia
Arce	Parisi Gaetana
Pontecorvo - Telegrafo	Pellegrini Serafino
Saviano	Perretta Giovanni
S'Angelo d'Alife	Perrotti Camillo
S. Potito Sannitico	Piazza Marcellini
S.ta Maria Infante	Pimpinella Simone
Alvignano	Pozzuoli Adelaide
Isoletta	Renzi Nicola Raffaele
Pratella	Renzo Speranza
Maddaloni	Ricciarli Salvatore
Orta di Atella	Rigillo Giuseppe
Camigliano	Rocco Vincenzo
Scauri	Romanelli Giuseppe
Valvori	Rossi Amedeo
Arpino - Telegrafo	Rotondi Tommaso
Maranola	Ruggiero Raffaele
Liveri	Ruocco Emilio
Trentola	Ruta Serafina
S Leucio	Sais Maria
S. Prisco	Salvi Beatrice
Villa Latina	Salvucci Emanuele
Lenola	Santella Brigida
Santo Padre	Scappaticci Luigi
Carano	Sciarretta Gustave
Cisterna Castel di Sasso	Simone Nicola
Piazzolla	Spina Rocco
Falciano di Caserta	Suppa Sebastiano
Sessa Aurunca - Poste	Tamburrini Cesare
Marcianise	Tartaglione Luigi
S. Maria a Vico	Telese Carlo
S. Donato Val di Comino	Tempesta Enea
Villarotonda - Telegrafo	Thomas Elisa
Pignataro Interamna	Tisco Virginia
Letino	Tomasone Filomeno
Mariglianella	Tramontano Giovanni
Sperlonga	Trani Francesco Onorato
Roccasecca Stazione	Vano Loreto
Prata Sannita	Vecchione Salvatore
Fontanaliri	Venditti Emilio
Nola	Ventra Rocco
Casamarciano	Ventriglia Vincenzo
Gioia Sannitica	Vetere Giuseppe
Belmonte Castello	Vettraino Evangelista
Roccasecca - Poste	Vicini Pasquale
Pignataro Maggiore	Vito Vincenzo
Piana di Caiazzo	Vitrella Orsola
Casalattico	Vitti Vincenzo
Atina	Wulzer Ernesto
Carbonara di Nola	Zannini Quirini Francesco
Gallinaro	Zeppa Attilio

Digitized by Google

CATANIA

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Cerani - Telegrafo	Anello Angelo
Mirabella Imbaccari	Berretta Francesca in Lo Re
Raddusa	Berretta Giovanni Felice
Piedimonte Etneo - Posta	Cardile Enrico
S. Alfio	Cardillo Leonardo
Catania 5	Cattano Giuseppe
Viagrande - Telegrafo	Coco Giuseppe
Catania 4	D'Albergo Elvira in Leonardi
Giumarra	Di Leo Salvatore
Tremestieri Etneo	D'Urso Antonino
Catania 6	Faro Sebastiano
Catania 2	Felice Francesco
Centuripe	Fichera Anna
Aci Catena	Fichera Mariano
Trappeto	Giuffrida Carmelo
Catania 9	Gulisano Tancredi
Ramacca	Gulizia Taddeo
S. Cono	Ingala Luigi
Nissoria	La Mantia Agostino
Pozzillo	Lanza Alfio
Belpasso	Laudani Angela
Adernò - Telegrafo	Longhitano Guido
Fiumefreddo Sicilia	Marchese Salvatore
S. Giovanni Galerno	Marino Filippo
Macchia di Giarre	Messina Diego
Cannizzaro	Musumeci Agata
S. Giovanni Giarre	Musumeci Salvatore
S. Gregorio di Catania	Navarria Francesco
Presa	Nicotra Francesco
Catania 1	Palermo Margherita in Patanè
Catenanuova	Passalacqua Antonino
Linera	Patanè Salvatore
Scordia	Perticone Francesco
Nicolosi	Pirrone Giuseppina
Cibali	Quattrocchi Francesco
Acibonaccorsi	Raciti Sebastiano
Gagliano Castelferrato	Rampulla Gaetana
Mascalucia - Telegrafo	Reina Adamo
Cerami - Poste	Russo Santi
Adernò - Poste	Santangelo Nicolò
Vizzini - Telegrafo	Selvaggi Salvatore
Mascalucia - Poste	Somma Vincenzo
Carrubba	Sorbello Salvatore
Motta S. Anastasia - Tel.	Tomaselli Giuseppina
Trecastagni	Torrisi Francesco
Piano d'Api	Tropea Antonino
Passo Pisciaro	Vaina Francesco Paolo
Zafferana Etnea	Ventura Maria
Piedimonte Etneo	Zappalà Mariano

CATANZARO

S. Costantino Briatico	Adamo Girolamo
Orucoli	Amantea Francesca
Marina di Ciro	Amantea Vincenzo
Rocca di Neto	Ape Francesco
Mandaradoni	Baldanza Francesco
Pratore e Sarrottino	Balsamo Antonietta
Tiriolo	Balsamo Francesco
Mileto - Poste	Bartuli Filippo
Vergino	Bisceglie Federico
Cardinale	Blaco Vito

Digitized by Google

S. Gregorio d Ippone	Bonelli Giovanni	Arena	
Mesuraca	Bora Giuseppe	Borgia	Magisani Giuseppina ved. Guerrieri
Casino - Telegrafo	Brancati Francesco	Gimigliano - Poste	Maisetta Antonio
Ricadi	Cagliostro Girolame	S. Mango d'Aquino	Manfredi Felice
Strongoli	Cajazza Francesco	Palermiti	Marcella Domenico
Albi	Canino Francesco	Accarja	Mascaro Bernardino Luigi
Melissa	Cannata Paolino	Angoli	Mascaro Giuseppe
Nardò di Pace	Carpentieri Francesco	Squillace	Menniti Domenico
Stefanaconi	Carullo Paolo	Montepaone	Migliano Francesc o
Fabrizia	Casini Antonio	Pizzoni	Morfuni Giuseppe
Girifalco	Chillà Roberto	Jevoli	Palmieri Vincenzo
Valleflorita	Chillà Virginia Quintina in De Caro	Zambrone	Parisi Francesco
S. Pietro Apostolo	Celli Abramo	Zungri	Pascucci Giuseppe
Pentone	Cirò Francesco	Castagna	Piccoli Carlo
Fossato Serralta	Colao Emilio Armodio	Piscopio	Piperno Michele
Monsoreto	Cordiano Annibale	Sellia	Placida Ernesto
S. Floro	Costa Salvatore	Bella	Pugliese Francesco
S. Giovanni d'Albi	Cosco Rosario	Petrizzi	Radaelli Antonio
Jacurso	Dattilo Giuseppe	Marina di Nicotera	Ragadali Giuseppina
S. Pietro a Maida	Davoli Concettina	Santa Margherita di Cutro	Rizzo Luigi
Sorianello	Davolos Domenico	Santa Domenica	Rossomando Antonio
Cropani	De Paola Vincenzo	Soriano Calabro - Telegrafo	Ruffo Lucia
Drapia	Derito Giuseppe	Brattirò	Saccomanno Giuseppe
Gimigliano - Telegrafo	Fabiani Luigi	Soveria Simari	Sacco Vincenzo
Dasà	Farina Giuseppe	Pontegrande	Scalise Emanuele
Filandari	Fransoni Giuseppe	Petilia Policastro	Sestito Fernando
Caroniti	Furci Gaetano	Staletti	Silvestri Teresa
Zagarise	Gentile Alfonso	Crichi Simeri	Sinclitico Luigi
Belcastro	Gimigliano Raffaele	Cropani Marina	Sinopoli Carlo
Longobardi	Greco Paolina	Serrastretta	Singlitico Antonio
Serra S. Bruno	Grenci Bruno	Francavilla Angitola	Solari Vincenzo
Grucoli Torretta	Guscimà Domenico	S. Nicola dell'Alto	Spinelli Ida
Gasponi	Iannelli Carlo	Andali	Stanizzi Annibale
Casino	Lamanna Artemisia ved. Dima	Pallagorio	Tassone Romualdo
Mileto - Telegrafo	Labozzetta Luigi	Filogaso	Teti Domenico
Marcellinara	Lentini Nicola	Pianopoli	Torcia Vincenzo
Savelli - Telegrafo	Le Pera Fortunato	Carfizzi	Tucci Luigi
Porto S.ta Venere	Licastro Vito	S. Sostene	Valenti Domenico
Soriano Calabro - Poste	Lo Judice Giovanni	Bottricello	Viscomi Angelina

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Bucchianice - Telegrafo	Amadio Eugenio
Casalincontrada	Ambrosini Elvira
Ripateatina	Barone Luigia ved. Masci
Casalbordino - Stazione	Bassani Fioravante
Scerni	Bartoletti Oliviero
Chieti Stazione	Bevilacqua Elia
Altino	Brunelli Giuseppe
Tufillo	Caruso Vincenzo
Lentella	Catalano Michele
Francavilla Mare Spiaggia	Cauli Augusto
Treglio	Ciafrè Antonio
Guardiagrele	Cianci Giovanni
Tornareccio	Cieri Annibale
Atessa	Cieri Boschetti Maria
S. Salvo	Cirese Achille
Serramonacesca	Contini Giuseppe
Casalbordino	D'Armiento Benedetto
Borrello	D'Auro Riccardo
Pennadomo	De Angelis Nicola
Ortona Mare - Telegrafo	De Antonis Eumene
Chieti Trinità	De Camillis Gaetano
Pizzoferrato	De Iuliis Nicola
Casacanditella	De Magistris Giuseppina
Fresagrandinaria	De Martinis Tommaso
Abbateggio	De Thomasis Nicodemo
S. Eusanio Sangro	De Titta Eliodoro
Fara S. Martino	Di Cecco Luigi
Casoli - Telegrafo	Di Natale Amalia in Adanti
S. Maria Imbaro	Di Rado Domenicantonio
Lama Peligni - Telegrafo	Di Renzo Luigi
Schiavi d'Abruzzo	Falasca Luigi
Canosa Sannita	Fimiani Antonio
Villa S. Vincenzo	Fioramonti Amelio

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Rosello	Fornari Giovanni
Salle	Gaiteri Domenico
Fara Filorum Petri	Giurastante Domenico
Fraine	Iavicoli Elisa ved. Tilli
Carpineto Sinello	Lizzi Antonino
Torino Sangro	Madonna Maria ved. Tullio
Giuliopoli	Maranzano Leopoldo
Montelapiano	Marchetti Marziale
Fallo	Marcuccini Antonio
Poggiofiorito	Marini Virginia
Rocca S. Giovanni	Masci Raffaele
Casalanguida	Michetti Secondino
Villa S. Maria	Mosca Mario
Quadri	Pacella Ermete
S. Martino sulla Marruccina	Pantaleo Francesco
Rapino	Paolucci Aquilino
Roccascalegna	Pappalardi Adolfo Domenico
Giuliano Teatino	Piattelli Antonio
Torrevecchia Teatina	Pica Luigi
Crecchio	Pica Marco
Paglieta	Polsoni Nicola
Fossacesia Marina	Porreca Carmine
Palena - Telegrafo	Rapa Diego
Vasto Marina	Reale Saverio
Montenerodomo	Rossi Giovanni
Gissi	Rulli Fiore Alfredo
Ortona a Mare Foro	Rulli Nicola
Mozzagrogna	Santeusanio Giuseppe
Fallascoso	Taddeo Carmine Antonio
Tollo	Tiberii Eliseo
Atessa - Telegrafo	Tinaro Antonio
Guastameroli	Totoro Raffaele
Archi	Totoro Vincenzo

Digitized by Google

Miracoli	Travaglini Giovanni
Caramanico - Telegrafo	Vella Alessandro
S. Eufemia a Maiella	Ventura Silvestri Fiorina
Bucchianico	Zuccarini Camillo
Semivicoli	Zuccarini D'Ottavio Maria

COMO

Perledo	Alippi Ferdinando Francesco
Domaso	Angelinetta Laura in Perego
Ferrera di Varese	Angelini Pierina in Porta
Creva	Arrighi Emilia
Azzio	Barbieri Laura in Vincenti
Porlezza	Barderi Maria
Cremia - Telegrafo	Bellati Roma
Tronzano Lago Maggiore	Belloni Carlo
Galbiate	Benso Marina in Balzola
Tremezzo	Bergamini Francesco
Cuasso al Monte	Bianchi Giorgio
Barasso	Bianchi Giuseppe
S. Fermo della Battaglia	Biondi Clara in Tettamanti
Gazzada	Bossi Cherubina ved. Bianchi
Porto Ceresio	Bossi Rosa
Cunardo - Telegrafo	Bozzoli Rema
Besozzo Superiore	Brunella Paolina
Guanzate	Caimi Carlo
S. Bartolomeo Val Cavargna	Caneva Pietro
San Pietro Sovera	Cantù Carolina
Maslianico	Caprani Barbara ved. Fattorini
Castiglione d'Intelvi	Caprani Giulio
Locate Varesino	Carnelli Giuseppina
Rovagnate	Casati Raimondo
Carlazzo	Castelli Domenico
Piano Polezza	Cattaneo Enodio
S. Mamete	Cattaneo Maria
Maccio	Cavalleri Salvatore
Castello Sopra Lecco	Cavicchia Giovanni
Laglio	Cetti Giuseppina
Comerio	Ciotti Maria Luisa
Fenegrò	Clerici Rosa
Robbiate	Codara Giovanni
Rovello	Colombo Giovanni
Como succ. 2	Colombo Giuseppe
Lohate Ceppino	Colombo Pietro
Cernusco Lombardone	Colombo Teresa in Viscardi
Laino	Conti Ernestina
Abbiate Guazzone	Cortellezzi Alba
Brenna	Corti Federico
Cassago	Corti Giovanni
Urio	Corti Maria ved. Boggia
Lurate Abbate	Cova Luigia ved. Clerici.
Cremenaga	Crevisi Purissima
Asso	Curioni Ester in Benaglio
Onno	Dalmazzo Luchina
Claino con Osteno	De Bernardi Giacomo
Varenna	De Capitani Ancilla
Veleso	De Giani Pietro
Blevio	Della Torre Cornelia
Binago	Della Rosa Rosa
Rezzonico	Della Torre Rita
Trevisago	De Maddalena Carolina
Dervio	Dettamanti Tomaso
Inverigo	Donghi Achille
Carate Lario	Dubini Bianca ved. Colombo
Angera - Poste	Ferrazzi Maria
Merate	Ferri Sante
Mariano Comense	Folatelli Serafina in Erba
Valganna	Formentini Maddalena ved. Cerutti
Venegono Superiore	Fornari Pietro
Paderno d'Adda	Frigerio Giuseppe
Olginate	Fumagalli Maria
Arcellasco	Fusi Cesare
Olgiate Molgora	Galbusera Rocco
Solbiate Comasco	Galli Marco
Bisuschio	Gandolla Luigi
Sirone	Gatti Rosa

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Rogeno	Gerola Teodolinda ved. Moroni
Viganò	Gervasoni Ancilla ved. Sala
Lurago Marinone	Ghioldi Alipio
Valmadrera	Gianelli Maria in Genesoni
Bene Lario	Giovanetti Teodoro
Viggiù	Giudici Andrea
Masnago	Giudici Gaetano
Bizzarone	Giudici Giulio
Cima	Gobbi Maria
Cuasso al Piano	Grignola Maria ved. Guerneri
Esino Inferiore	Gulfi Carlo
Cunardo - Poste	Iemolini Giov. Battista
Ponte Tresa	Iemolini Paolo
Dizzasco	Inganni Maria
Vassena	Landi Giov. Battista
Dongo	Landi Marta
Pigra	Lanfranconi Emilia
Ispra	Levi Elisabetta
Airuno	Longoni Maria Giuseppina
Camnago Volta	Lucini Ambrosina in Isella
Albiolo	Luraschi Giuseppe
Argegno	Lusardi Guido
Caronno Ghiringhello	Macchi Giuseppe
Brinzio	Mainoli Giorgio
Torno	Malacrida Emilia ved. Di Crescenzo
Grandola	Maldini Adele in Erba
Pontelambro	Mambretti Domenico
Brivio	Mandelli Enrichetta in Brambilla
Como succ. 3	Manelli Genoveffa ved. Donati
Cameriata	Maraschin Pacifico
Pino Lago Maggiore	Martignoni Maria
Como succ. 1	Marzelli Luigi
Mercallo	Mazzucchelli Maria Carolina in Piazza
Cadenabbia	Mella Giovanni

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Tonzanico	Moioli Marcellina ved. Alippi
Dolzago	Molteni Adele
Azzate	Molteni Giuseppina
Civate	Monetti Enrico
Grantola	Morazzoni Amedeo
Osnago	Nava Carlo
Longone al Segrino	Nava Maria in Piotti
Maggianico	Pacchi Giulia in Margaroli
Cabiate	Panceri Emanuele
Vill'Albese	Paolucci Atanasio
Sant'Ambrogio Olona	Parnigoni Ida in Comelli
Biandronno	Parola Giuseppina in Chiodetti
Schignano	Peduzzi Teodoro
Brienno	Pernici Antonio
Casasco d'Intelvi	Perolini Natalina in Ferradini
Rovellasca	Piatti Erminia ved. Giobbio
Lierna	Pini Elisabetta ved. Balbiani
Civenna	Pini Guido
Bellagio	Pini Ruggero
Menaggio	Pollini Maddalena ved. Oggioni
Canzo	Ponte Evelina ved. Longoni
Porto Valtravaglia	Porta Teresa
Varano Borghi	Pozzi Antonietta
S. Giovanni di Bellagio	Puricelli Vittorio
Corrido	Reali Luigi
Molteno	Redaelli Giulia
Travedona	Ribolzi Aquilino
Lambrugo	Rigoli Domenico
Ballabio Inferiore	Ripamonti Giuseppe
Albate	Riva Adele
Barzio	Rognoni Lucia
Balisio	Roncoroni Ambrogio
Leggiuno	Ronzi Paolina
Augera - Telegrafo	Rossi Ambrogina

Digitized by Google

Arcumo	Bacconi Teresa ved. Tencani
Pollo d'Intelvi	Salici Giuseppina in Paolucci
Palanzo	Santini Emilio
Oggiono	Scarduelli Pompeo
Marchirolo	Scolari Regina in Cabiaglio
Calco	Sironi Pietro
Lanzo d'Intelvi	Spazzi Clotilde in Proiani
Gravedona	Stampa Celestina in Zucchi
Cocquio	Stella Regina ved. Veniani
Zelbio	Stoppani Orsolina in Morini
Mozzate	Stucchi Alice
Cantello	Taroli Ernesta in Caravati
Gaggino	Tattarletti Angelina
Introbio	Tavecchia Luigia

Primaluna	Tavecchia Sofia in Marioni
Caruge	Terrenghi Luigi
Brebbia	Terzoli Paolo
Incino	Testori Ambrogio
Tavernerio	Trombetta Giuseppina ved. Casati
Anzano del Parco	Turati Marcella in Pifferi
Bregnano	Uboldi Giuseppina
Lezzeno	Valli Giulia ved. Molinari
Uggiate	Valli Marietta ved. Colombo
Sala Comacina	Valli Teresa in Prestinari
Casatenovo	Vergani Innocente
Cremia - Poste	Zanatta Giovanna
Imbersago	Zappa Emilio

COSENZA

Rogliano	Adami Carlo
Cerchiara di Calabria	Adduci cav. Gaetano
Cipollina	Adduci cav. Giov. Battista
Alessandria del Carretto	Adduci Rosina
Cerzeto	Adimari Enrico
Longobucco	Adorisio Luigi
Panettieri	Aiello Tommaso
Fagnano Castello	Anello Rosa
Mormanno	Armentano Francesco
Bocchigliero	Avella Caterina in Fonsi
Rogiano Gravina	Battendieri Giuseppe
Maierà	Biondi Giuseppe
Laino Borgo	Bloise Luigi
S. Vincenzo la Costa	Bonelli Pasquale Amedeo
S. Demetrio Corone - Tel.	Braile Angelo Maria
Acquaformosa	Bueno Spiridione
Castroreggio	Camodeca Nicolantonio
Rose	Capuano Michele
Montalto Uffugo - Telegrafo	Caracciolo Alimena Carmela
Grimaldi	Caruso Alfonso
Torano Castello	Cavalcante Francesco
San Martino di Finita	Cavallo Silvio
S. Demetrio Corone - Poste	Chiodi Enrico

Scalea - Telegrafo	Cino Luigi
Colosimi	Colosimo Rosina
Pedivigliano	Corrado Pasquale
Cosenza 3	Coscarella Amelia in Carravetta
Carpanzano - Poste	Cristiani Francesco
Amendolara	Cuccaro Giovanni
S.ta Caterina Albanese	D'Ambrosio Lina
Marano Principato	De Bartolo Giuseppe
Spezzano Albanese - Tel.	De Biase Eleonora
Aiello Calabro	De Dominicis Gaspare
Lattarico	De Gattis Gabriele
Castrolibero	De Luca cav. Saverio
San Giovanni in Fiore	De Marco cav. Guido
Roseto Capo Spulico	De Rasis Nicola
Intavolato	De Seta Rodolfo
Policastrello	De Simone Angelo Achille
S. Sosti	De Simone Nicola
Falconara Albanese	Di Già Ernestina
Carpanzano - Telegrafo	Donadeo Italia
Morano Calabro - Telegrafo	Donadio Francesco
S. Fili	Donnangelo Pietro
Diamante	Fabiani Gennaro
Cellara	Fera Cosco Maria

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Oriolo Calabro	Ferrara Lauretta
Malito	Funari Giuseppe
Mendicino	Gaudio Luigi
Cleto	Giannuzzi Francesco Benedetto
Camigliatello	Gigliotti Francesco
Tortora	Giugni Clorinda in Garofalo
Parenti	Grandinetti Antonio
Corigliano Calabro	Graziani Muzio
Figline Vegliaturo	Gualtieri Angelo
Morano Calabro - Poste	Guaragna Giuseppe
Rende	Guarresi Francesco
Lappano	Imbrogno Giovanni
Buonvicino	Iovino Felice
S. Donato di Ninea	Lamensa Stanislao
Luzzi	Leone cav. Ubaldo
Cosenza 4	Leonetti Giovanni
Aprigliano	Lepera Francesco
Cerisano	Lepore Antonio
Malvito	Lippo cav. Angelo
S. Pietro in Amantea	Lupi Antonio
Castiglione Cosentino	Magarò Giuseppe
Fuscaldo	Mandarini Giuseppe
Fago del Soldato	Massimilla Ida
Scigliano	Mastroianni Luigi
S. Marco Rogiano - Stazione	Mileti Davide
Fiumefreddo Bruzio	Monaco Guglielmo
Francavilla Marittima - Tel.	Montilli Vincenzo
Domanico	Niccoli Antonio
Mandatoriccio	Orlando Federico
Frascineto	Pace Domenico
Bucita	Pace Federico
S. Gineto	Palermo Domenico Vincenzo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
S. Lorenzo Bellizzi	Pesce Francesco
S.ta Domenica Talao	Pezzotti Giuseppe Antonio
Civita	Pistocchi Vincenzo Cipriano
Longobardi	Pizzini Giovanni
Lago	Posteraro cav. Giuseppe
Albidona	Prinsi Luigi
S. Pietro in Guarano	Rende Laura
Saracena	Ricca Gemma
Belvedere Marittimo	Riccio Sabina
Spezzano Grande - Telegrafo	Rijè Francesco
S. Nicola Arcella	Rocco cav. Francesco
Acri	Romano cav. Nicola
S. Lucido	Romeo Giov. Battista
Trenta	Salatino Gabriele
Orsomarso	Salerno Eugenio
Mottafollone	Santelli Emilio
Marina di Paola	Scarpelli Minotti
Piane Crati	Serra De Napoli Rosina
Sartano	Serrago Gennaro
S. Angelo di Cetraro	Servidio Eugenio
Belmonte Calabro	Sesti Osseo Terenzio
Cariglio - Poste	Spinelli Carmelo
Lungro	Straticò Giov. Battista
Acquappesa	Tripicchio Giuseppe
Marzi	Tucci Filippo
Pietrapaola	Urso Francesco
Cariati Marina	Venneri Salvatore
Cervicati	Viola Pasquale
Magli	Vitelli Maria Grazia
Crosia	Voltarelli Giuseppe
Mirto	Voltarelli Saverio
Canna	Zaccaria Nicola

Digitized by Google

CREMONA

Soresina telegrafo	Alghisi Pompea
Bordolano	Alquati Palmira in Cigoli
Castelvisconti	Baggi Alceste Mario
Trescore Cremasco	Barbieri Bianchessi Giuseppe
Montodine	Bastici Albino
Robecco d'Oglio	Berenzi Cesare
Pieve S. Giacomo	Bernieri Adele in Trevisan
Sospiro	Binda Marianna ved. Pasquinoli
Ca' de' Mari	Bodini Ettore
Cremona 2	Bonaspetti Maria in Zamboni
Spineda	Borrini Barbara
Casalmorano	Boschetti Giuseppe
Gabbioneta	Bregalanti Aristide
Azzanello	Buschini Ettore Alcibiade
Pessina Cremonese	Canni Clodomiro
Formigara	Carenzi Orsola Luigia
Offanengo	Casarotti Attilio
Pieve d'Olmi	Castelletti Eusebio
Vicomoscano	Castoldi Mario
Torre de' Picenardi	Celli Marco
Livrasco	Ceruti Albino
Castelponzone	Chizzoni Zelina
S. Bassano	Clerici Alberto
Romanengo	Comini Alteredo
Vescovato	Cottarelli Roberto
Torricella del Pizzo	Feroldi Guido
Paderno Cremonese	Fieschi Lida
Ombriano	Fusar-Poli Laura
Soresina poste	Galetti Giuseppe
Isola Dovarese	Jotta Manlio
Voltido	Maffezzoni Carlo
Corte dei Frati	Maffezzoni Giovanni
Castelleone	Marenghi Ospede
Olmeneta	Mazzini Elvira
Grumello Cremonese ed Uniti	Medici Carolina in Brocca
Stagno Loombardo	Milanesi Bice
Gallignano	Moro Claudio
Piadena	Pari Luigi
San Daniele Ripa Po	Piletti Giacomo
Crema telegrafo	Pisoni Maria
Cingia de' Botti	Porcari Giannina
Cremona 3	Rebessi Elide ved. Giandoni
Cava Tigozzi	Reggiani Alessandro
Ostiano	Roseghini Libero
Solarolo Rainerio	Roseghini Teresa in Ferrari
Volongo	Rovida Carlo
Cella Dati	Rozzi Guido
Derovere	Sandri Quintilio
Pescarolo	Sartori Ardo
Sesto Cremonese	Sassi Ettore
Cicognolo	Scotti Anna Maria
Martignano Po	Seidenari Arturo
Scandolara Ravara	Somenzi Dante Felice
Vajano Cremasco	Sottili Giulia
Rivolta d'Adda	Strusiani Pietro
Genivolta	Terni Rosalinda
Grontardo	Vergine Giovanni
Ca' de' Stefani	Voghera Palmira

CUNEO

Polonghera	Abello Lucia
Casalgrasso	Agnesone Emanuele
Borgonale	Aimo Carlo
Casteldelfino	Allais Richard Maria
Brossasco	Allaman Chiaffredo
Sanfront	Allemandi Carlo Michele
Monforte Alba	Anselma Carlo
Scarnafigi	Arbarello Maria
Castiglione Tinella	Arione Gandolfo Carolina
Ronchi	Armando Antonio
Entraque	Armando Maria
Caraglio	Aymar Arturo
Baldissero d'Alba	Baldracco Carolina
Rossana	Barale Isaia Maria

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Battifollo	Barberis Pietro
Vernate	Bassignano Maria
Prea	Basso Giovanni
Clavesana	Basso Peyrone Giovanna
Rocchetta Belbo	Baudino Maria
Torre Mondovì	Barzana Maria
Roccadebaldi	Beccaria Emilio
Lesegno	Bella Pietro
Montalto Roero	Berbotto Coraglia Caterina
Castelletto di Busca	Bertola Bottero Anna
Govone	Bevolo Elisa Maria ved. Bondente
Alma poste	Bianco Margherita
Lottulo	Bianco Giacomo
Valgrana	Biglione Giovanni
Busca	Bima Cavallero Maria
Pietraporzio	Blanchi Pietro
Mendovì Carassone	Boasso Paola ved. Miretti
Brieco di Neive	Boella Giovanni
Diano d'Alba	Bollano Alessandria Caterina
S. Stefano Belbo	Bollano Vincenzo
Bandito	Bonardi Bartolomeo
Prazzo	Bonelli Lorenzo
Ceresole d'Alba	Bonetto Cayre Giulia
Castellinaldo	Bonino Michele
Chiusa Pesio poste	Bonino Rosa
S. Rocco Bernezzo	Bono Giovanni
Canove	Borello Clarina
Borgo S. Dalmazzo telegrafo	Borello Giorgio
Pagno	Boretta Carlo
Cherasco	Bottero Angelo
Dronero	Bottoni Teresa
Marmora	Bressy Giovanni
Moiola	Bruna Margherita
Roddino	Bruno Emanuele
Cardè	Buffa Caterina ved. Battisti
Gorzegno	Cagnazzo Luigi
Alba 1	Calissano Oberto Maddalena
Prà di Roburent	Camperi Giacomo
Roburent	Camperi Lince Rosa
Bagnasco telegrafo	Canavese Adelasia
Niella Belbo	Canonica Genesio
Rivalta	Castagno Antonio
Barge	Cayre Annetta
Sommariva Bosco	Cayre Bernardo
Limone Piemonte telegrafo	Cereghelli Giuseppina ved. Viale
Murazzano	Cerrina Luigi
Cossano Belbo	Cerruti Giacosa Regina
Argentera	Chiaisso Stefano
Montaldo di Mondovì	Clarotti Ortensia ved. Caravagno
Levice	Cocino Luigi
Sinio	Coda Francesco
S. Pietro del Gallo	Colomberi Giuseppe
Pocapaglia	Colombino Edoardo
Gallo di Grinzano	Conterno Maria in Viberti
Santuario Castel Tinello	Conti Giuseppina
Garessio B. Ponte	Corrado Melania in Martelli
Cervignasco	Costa Alessandrina
Corneliano d'Alba	Cravino Gabriela ved. Giordano
Envie	Crivello Lucia
Bagnasco poste	Crosetti Giacomo
Alma telegrafo	Cucchietti Giovanni
Sommariva Perno	Dacomo Antonio
Limone Piemonte poste	Dalmasso Antonio
Tarantasca	Dalmasso Fiorenza
Spinetta	Dalmasso Lorenzo
Stroppo	Dao Anna Maria
Vicoforte	Delucis Antonio
Scagnello	Demagistris Pietro

Digitized by Google

Marene	De Maria Margherita
Acceglio	Donadei Giacomo
Benvicino	Drocco Giacomo
Rodello	Drocco Giovanni
Castelmagno	Einaudi Pessione Caterina
Castellino Tanaro	Facciotto Bernardo
Torre S. Giorgio	Falco Giovanni
S. Benedetto Belbo	Ferrero Gallo Onorata
Cravanzana	Filippa Giuseppe
Carrù poste	Fogliacco Maria
Genola	Franza Anna
Villar Sampeyre	Galliano Gio Batta
Pogliola	Garelli Carlo
Lisio	Garelli Giuseppe
Rifreddo Mondovì	Gasco Bartolomeo
Mussotto	Gastaldi Brandina Maddalena
Albaretto Torre	Gazzola Giuseppe
Monticello d'Alba	Gazzoni Fumagallo Caterina
Chiusa Pesio telegrafo	Genesio Alfonsina
Nucetto	Gennaro Giovanni
Bagni di Vinadio	Gerardi Giovanni
Cervere	Gerbaudo Bartolomeo
Roccavione	Ghibaudo Felicita in Ghibaudo
Sanfrè	Gianolio Strumia Maria
Revello	Gianotti Luigi
Paroldo	Giavelli Giacomo
Montanera	Giavelli Maria
Bersezio	Giavelli Stefano
S. Lazzaro di Saluzzo	Giletta Pietro
Robilante	Giordanengo Carolina ved. Armando
Mombasiglio	Gotro Giovanni
Monastero Vasco	Griseri Giovanna
S. Dalmazzo di Tenda	Lamberto Anna ved. Bono
Bernezzo	Lantermino Giacomo
Ormea	Launo Pietro
Bastia	Lingua Fiorenzo
Roreto	Lione Francesco
Borgo S. Dalmazzo Poste	Lombardo Maria ved. Perrier
Feisoglio	Magnetto Battista
Garessio B. Maggiore	Malatesta Rosina
Bagnolo	Manavella Stefano
S. Defendente	Mandrile Gio. Batta
Cavallerleone	Manduca Ignazio
Valpone	Marchiaro Francesco
Beinette	Marengo Oreste
Roccaforte Mondovì	Martini Margherita ved. Peano
Cortemilia	Molinari Giuseppina
Priero	Mongardi Lucrezia
Carrù - Telegrafo	Morelli Pia
Monchiero	Mosca Pasquale
Montelupo Albese	Motta Adele
Montà	Mulattieri Venturino Placida
Piozzo	Musso Giacomo
Serra Pamparato	Nasi Maria Anna
Farigliano	Noero Gaudioso
Demonte	Noero Giacomo
Bossolasco	Oreglia Giuseppe
S. Vittoria d'Alba - Poste	Oricco Domenico
Verzuolo	Passel Mitrio
La Morra - Telegrafo	Pavia Carlo
Monesiglio	Pera Giovanni
Roaschia	Perrier Giovannina
Cigliè	Piovano Giovanni
Roccacigliè	Piovano Ludovica
Piasco	Pittavino Olivero Teresa
Cavallermaggiore	Pollano Francesco
Sambuco	Ponzia Spirito
Tresio	Prandi Antonietta
Castino	Prandi Vittoria
Briaglia	Pregliasco Maria in Borsarelli
Martiniana Po	Putetto Raimondo
Entraque - Telegrafo	Quaglia Anna Maria
Mondovì Breo	Quarelli Giovanni
Elva	Raina Cesare
Narzole	Rattalino Veglia Ida
Mombarcaro	Ravotto Giuseppe
Trezzo Tinella	Revelli Vincenza
Castelletto Stura	Ricca Gio. Batta
Roddi	Riccardi Ippolita
Mellieres	Richier Giuseppe
Dogliani	Richieri Mario
Ostana	Rio Domenica

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Castiglion Falletto	Rivera Francesco
Frabosa Soprana	Roà Francesca
Castagnito	Rolando Rosina
Lequio Tanaro	Rossi Angela
Vinadio - Poste	Rossi Ludovico
Somano	Rosso Bassignana Angiolina
Macellai	Rosso Giuseppe
Cartignano	Rovera Giacomo
Gosi di Pianvignale	Rulfi Vincenzo
Castelrotto	Saffirio Alberto
Roccabruna	Salvi Gio. Batta
Benevello	Sandri Dionisio
Villanovetta	Sasia Giuseppe
Priocca	Scalito Carbone Maria
Frabosa Sottana	Servetti Costanzo Erminia
Magliano Alfieri	Sotteri Anna
Benevagienna	Strasia Gaspare
Santuario di Vico	Strasia Maria Maddalena
Bergolo	Sugliano Luigi
Vottignasco	Taricco Anna
Serravalle Langhe	Tibaldi Giovanni
Manta	Toesca Michele
Morozzo - Poste	Tomatis Ludovica
Monasterolo di Savigliano	Tornatore Battistina
Camerana	Troia Odisseo
Caramagna Piemonte	Turletti Teresa ved. Giordana
Murello	Unia Beraudo Maria Severina
Monterosso Grana	Urbano Caterina ved. Chiappello
Valdieri	Valenti Carlo
Roata Rossi	Vernetti Giuseppe
S. Pietro Monterosso	Viano Gio. Batta
Tenda	Vietti Giovanni
Bosia	Vola Carlo
La Morra - Poste	Zocca Giovanni

FERRARA

Reno Centese	Balboni Ernesto
Ferrara n. 2	Baldacci Elena
San Carlo	Benfenati Lea
Ferrara n. 1	Bernardi Luigi
Vigarano Mainarda	Bochicchio Luigi
Cento	Cafiero Armando
Bondeno	Cantutti Arturo Amilcare
Masi Torello	Caravita Dolcetti Nicolina
Gambulaga	Carrà Curio
Bosco	Coccioli Anita
Tamara	Cristofori Oreste
Poggio Renatico	Cussini Argia
Cologna Ferrarese	Da Porto Filomena in Tregnaghi
Ro	Erani Pompeo
Alberone di Copparo	Fabbri Gina
Longastrino	Ferretti Aldo
Migliaro	Frigatti Edmondo
S. Agostino	Friggeri Onofrio Michele
Voghiera	Frignani Dora
Ruina	Graziadei Antonio
Ambrogio	Lunardelli Silvio
Mirabello	Masetti Gino
Goro	Montagnani Luigi
Vigarano Pieve	Mosca Enrico
Montesanto	Pasqualini Francesco
Tresigallo	Perelli Augusto
Stellata	Pezzoli Gaetano
Ostellato	Piacentini Eugenio

Digitized by Google

Marrara	Princiotta Santo
Villanova di Denore	Ricci Paolo
Rero	Scabbia Cesira
Comacchio	Storti Ettore
Consandolo	Squarzoni Arturo
Fossalta	Tuffanelli Luigi
Mesola	Vincenzi Cesare
Porto Garibaldi	Vincenzi Luigi
San Biagio	Zaghi Matteo
Baura	Zavarini Giovanni

FIRENZE

Tosi	Alberti Anna ved. Bastiani
Compiobbi	Andreini Tito
Corbezzi	Andreotti Amos
Ponte a Elsa	Antonini Adolfo
Olmi	Arzuffi Noemi
Greve	Baglioni Ida
Marcialla	Bagnoli Maddalena in Marini
Bandino	Baldecchi Pietro
Montagnana (Montespertoli)	Bandinelli Giulia
Contea	Bandocci Ugo
Agliana	Barontini Camilla
Valdibiana	Bartoletti Teresa ved. Scannerini
Quercia	Bartoli Eugenio
Mammiano	Bartoli Luigi
Traversa	Bellini Emilia in Berti
Gagliano	Berti Alfonso
Passo di Pecorai	Biagi Eugenio
Brozzi	Bianchi Vittorio
Comeana	Bindi Duilio
Cerreto Guidi - Telegrafo	Bindi Ferruccio
Larciano	Bini Fernanda Giannina in Maccioni
Capalle	Bini Mario
Pracchia	Bizzani Giovanni
Rifredi	Bossi Giuseppina in Peruzzi
S. Felice	Brizzolara Calliope in Nenciolini
Consuma	Brunelleschi Giovanni
Montale	Bruni Silla
Fibbiana	Cacialli Adolfo
Vinci	Campi Pia in Taddei
Memigno	Canigiani Ida ved. Comparini
Granaiolo	Cantagalli Giuseppe
Sant'Ellero	Cantini Augusto
La Lima	Carrara Adino Paolo
Candeglia	Cecchi Cesare
Castello di Sambuca	Cecchini Emma nei Bettini
S. Martino alla Palma	Cherubini Filiberto
Filigare	Cioni Maria Ubaldina nei Giovacchini
Lazzaretto	Cioni Tommaso
Maresca	Cinotti Angiolina ved. Papini
Seano	Civinini Silvio
Cornacchiaia	Corbatti Sozzi Assunta
Piastre	Corsini Benevento
Tavarnelle Val di Pesa	Coveri Francesco
Pratolino - Telegrafo	Cresci Ottavio
Ginestra	Dainelli Cesare
Santa Brigida	Dal Canto Curzio
Capostrada	Degl'Innocenti Giuseppe
Cerbaia	Del Francia Mario
Casalguidi	Della Nave Giuseppe
Massarella	Di Moisè Emma in Panichi
Impruneta	Fabbrini Luigi
Bottegone	Fedi Giuditta ved. Arzuffi
Vicchio di Mugello - Tel.	Ferrini Elena in Bianchi
Colonnata	Fondi Guglielmo
Cutigliano - Telegrafo	Fontana Amelia in Bernardini
Donnini	Formigli Dina in Salvini
Vicchio Muggello	Formigli Zelmira
Fiesole	Franchini Albano
Montespertoli	Frassineti Giuseppe
Piteccio	Fronzoni Eugenio
Strada Chianti	Gabellini Marianna ved. Cecconi
Poggio a Caiano	Galeotti Ettore
Sant'Angelo a Lecore	Gatti Dario
Montecarelli	Ghetti Dina nei Borelli

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Montemurlo	Giannini Anchise
Luco	Giuntini Caterina ved. Tarelli
Rifredo	Grechi Rita nei Mennini
Taviano Pistoiese	Iacometti Agata ved. Gherardini
Incisa	Lastrucci Giulia ved. Ferrati
Piteglio	Lenzini Ester
Montagnana Pistoiese	Livi Marsilio
Certaldo	Luschi Augusto
Rovezzano	Macchi Vitaliano
S. Donato in Poggio	Magrini Carlotta ved. Guidi
San Vincenzo a Torri	Marchiani Concetta ved. Nozzoli
San Nicolò Agliana	Marconi Quinto
Piancaldi	Marrani Sefora
Saltino	Masetti Pia in Paoletti
Tavarnuzze	Massi Santino
Firenzuola	Mensini Gino
Mercatale Val di Pesa	Meucci Debora
Sant'Agata di Mugello	Modi Cino
Montepiano	Mondani Pietro
Malmantile	Moschini Giovanni
Lucardo	Mugnaini Cesare
Barberino Val d'Elsa	Nannoni Sestilio
S. Mauro a Signa	Nardi Enrico
Vallombrosa	Nocentini Tito
Pomino	Noferi Giuseppe
Cavallina	Nutini Ida in Aiazzi
Londa	Pagliazzi Anita ved. Masetti
Torri	Palmieri Diletto
Covigliaio	Panzacchi Leone
Settignano	Paolieri Baccetti Laura
Calamecca	Paperini Carlotta nei Cioletti
Serra Pistoiese	Parenti Luigi
Piano degli Ontani	Petrucci Cesare
Palazzuolo di Romagna	Pieri Sara ved. Menghetti
Pontelungo	Porciani Francesco
Fossato	Ramazzotti Anna
Gambassi	Renieri Paolo
Romola	Rogai Elettra in Fontanelli
Mulin del Piano	Rolle Corinna ved. Taiuti
Gavinana	Romani Anita in Lazzaretti
Trespiano	Romei Maria in Puccioni
Cafaggiolo	Rossi Panchetti Amelia
Costelfiorentino - Telegrafo	Sanesi Cesare
Montefridolfi	Sani Fidalma
Fiano	Sani Verdiani Amelia
Caldine	Santoni Gaspero
Tizzana	Sarteschi Pietro
Reggello	Schiavo Anna in Pinto
Castagno	Sdruccioli Chiara
Signa	Sergent Giovanni
Tobbiana	Signori Luigi
Collina	Signorini Guido
Castelnuovo d'Elsa	Stagi Maria
Pietramala	Storti Luigi
Tavola	Taddei Nello
Bagno a Ripoli	Tagliaferri Lorenzo
Firenze succ. n. 17	Tagliasacchi Stella
Jolo	Tesi Elide in Limberti
Montaione	Tinacci Eletta
Limiti sull'Arno	Tinacci Olinto Tito
Ponte a Cappiano	Tognetti Massimo
Marliana	Tommasi Raimondo
Vaglia	Tortoli Marietta
Villa Baggio	Tosi Amerigo
Casastrada	Turri Massana Mario
Galleno	Urbani Orlando
Vitolini	Vadorini Narciso

Digitized by Google

Pontepetri	Vivarelli Ulisse
Pratolino	Zocchi Tito

FOGGIA

San Menajo	Agricola Domenico
Mattinata	Azzarone Michele
S. Ferdinando di Puglia	Balducci Arcangelo
Deliceto	Brunetti Orlando
Cagnano Varano	Caizzi Antonio
Trinitapoli	Caizzi Michele
Macchia	Carnevale Matteo
San Paolo Civitate	Carparelli Pietro
San Marco in Lamis	Centola Angelo
Rignano Garganico	Centola Donato Antonio
Rovino - Telegrafo	Colacrai Grazia ved. Di Giovine
Castelluccio Valmaggiore	Contini Carlo
Cerignola n. 1	Criscuoli Michele
Zapponeta	Damato Domenico
Casalnuovo Monterolaro	Del Po Erasmo
Roseto Valfortore	De Rosa Giampietro Maria Adelina
Stornarella	Dimopoli Giosafatte
Pietra Montecorvino	Di Sabato Serafina ved. Cardillo
Rodi Garganico	Fusilli Giovannina in Rovelli
Celenga Valfortore - Telegrafo	Iacaruso Giacinto
Volturino	Jorio Caterina
Stornara	Lioja Tiberio
S. Agata di Puglia - Telegrafo	Morese Clotilde
Manfredonia	Noviello Giacinto
Celle San Vito	Perrini Giovanni
San Nicandro Garganico	Petrone Luigi
Panni	Procaccini Rosaria ved. Procaccini
Vico Gargano	Prudenza Norina in Ortore
Alberona	Querques Dionisio
Ascoli Satriano - Telegrafo	Rossi Giuseppe
Bovino - Posta	Santoro Francesco
Margherita di Savoia	Spera Concetta ved. Lopez
Biccari	Tatulli Arturo
Carpino	Trombetta Pasquale

FORLI'

Saludecio	Albini Lorenzo
Gatteo	Alessi Anna
Villa Verucchio	Aluigi Zeno
Rocca S. Casciano	Assirelli Cesarina in Santoro
Ranchio	Balducci Gemma in Perini
Civitella di Romagna	Bassini Lucrezia ved. Fantini
Morciano di Romagna - Poste	Belisardi Ubaldo
S. Sofia	Benerecetti Orlando
Rontagnano	Bernardini Primo
Misano in Villa Vittoria	Bernucci Elena ved. Fiorani
Montefiore Conca	Bernucci Maria in Lunadei
Serbadone	Bernucci Silvio
Strada San Zeno	Bortoloso Demetria
Coriano	Bertozzi Federico
Tornano	Brancaleoni Giuseppina in Barbieri
Roncofreddo	Brancaleoni Paolina in Ugolini
Terra del Sole	Bulgarelli Giuseppe
Poggioberni	Caliendi Benilde ved. Perticari
Verucchio - Telegrafo	Carabini Guglielma
Macerone	Casacci Celeste ved. Lucchi
S. Maria Nuova	Casadei Giunchi Angelo
Meldola	Castellucci Andrea
Predappio	Chiadini Giovanni
Verghereto	Ciani Livio
S. Martino e S. Ermete	Ciuffoli Giuseppe
Cella	Fabbri Ada
S. Vittore	Fabbri Cleto
Becconi	Fiorentini Tancredi

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Bertinoro	Fornasari Cesira in Valzania
Galeata	Foschi Giovanni
Montiano	Francisconi Alfeo
S. Giorgio	Frattini Cesira ved. Ceredi
Morciano di Romagna - Tel.	Galletti Angela
Cattolica	Gasparini Gaspare
S. Piero in Bagno - Telegrafo	Gorini Francesco
Modigliana	Grazi Giuseppe
Portico di Romagna	Leoni Gaudenzio
Montecolombo	Leoni Maria ved. Terenzi
Verucchio - Poste	Lettoli Eugenio
Piavola	Mambelli Olimpio
Vergiano	Manfroni Vincenzo
S. Mauro di Romagna	Mantani Achille
Borello	Mariani Anselmo
Oriola	Masotti Armando
Fiumana	Masotti Costantino
Cusercoli	Matteini Ottorino
Pievesestina	Mazza Giovanni
Bacciolino	Mazzanti Giovanni
S. Giovanni in Marignano	Migani Alessandro
Roversano	Montalti Urbano
Gemmano	Morosi Publio
Onferno	Morosi Teresita Giannina
Corpolò	Ottaviani Filiberto
Sogliano al Rubicone - Tel.	Paglierani Geltrude ved. Baistrocchi
S. Clemente	Pagnoni Angela ved. Bellini
Rigò	Palotta Lorenzo
S. Lorenzo in Correggiano	Pelliccioni Domenico Attilio
Forlì n. 2	Pergoli Maria
Cesenatico Bagni	Pilotti Velia
Savignano di Rigò	Raggi Giacomina in Benedetti
Comasco di Rimini	Rambelli Antonio
Borghi	Rambelli Argentina ved. Bignami
Riccione Marina	Renzi Ubaldo
Rimini Stazione	Riccardi Giuseppe
Linaro	Roberti Cleta
Tessello	Romboli Alessio
Martorano	Romini Dario
Mercato Saraceno	Taruffi Ada in Rossi
Castrocaro	Tassinari Domenico
Sogliano al Rubicone - Poste	Tommasini Luisa ved. Fantini
Viserba	Urbinati Giuseppe
Tredozio	Valgimigli Teresa ved. Benini
Mondaino	Zaccarelli Alde

GENOVA

Alassio - Poste	Abrate Matilde in Mela
Briacco - Telegrafo	Ameghino Domenico
Parazzuolo	Arata Giovanni
Camogli	Babuglia Garlinzoni Giulia
Villanova d'Albenga	Balestro Pietro
Osiglia	Baruzzo in Mausino Maria
Castiglione Chiavarese	Battilana Antonio
Piampaludo	Becchino Anna
Erli	Berriolo Teobaldo
Canale	Biggi Antonio
Montoggio	Bocca Angela in Gardini
Masone	Bonelli Attilio
Bargone - Poste	Bonelli Emanuele
Millesimo	Borello Rosa Teresa in Maghella
Bogliasco	Bornia Maria in Risso
Alassio - Telegrafo	Boschetti Giuseppe

Digitized by Google

Altare	Brignone Ernesta in Gandoglia
Borgonovo	Bruzzone Maria ved. Repetto
Pra - Telegrafo	Bruzzone Teresa in Pisano
Pila sul Gromolo	Cafferata Nicola
Melogno	Calcagno Domenico
S. Ilario Ligure	Capuro Giuseppe
Bolzaneto	Carezzano Augusto
Zinola	Casaccia Giuseppe
Pontetrebbia	Casazza Maria Assunta
S. Salvatore	Castagnino Vittorio
Montebruno	Cavagnaro Luigi Giuseppe
Serra Riccò	Cavallari Italo
Lorsica	Cereghino Luigi
Casanova Lerone	Cesio Raimondo Maria Luigia
Giusvalla	Cirio Giuseppina
Favale di Malvaro	Cordano Vittoria
Pieve Ligure	Corsanego Giov. Battista
Casanova di Varazze	Craviotto Vincenzo
Crocefieschi	Crocco Zeffirina
Zuccarello	Croce Silvio
Alpepiana	Cuneo Antonio
S. Lorenzo della Costa	D'Aste Maria
Genova succ. n. 22	De Belath Clarice
Moconesi	De Ferrari Angelo
Ruta	Delfino Daniele
Gorreto	Delfino Mario
Rezzoaglio	Ertola Coari Filomena
Arena succ. n. 2	Ferraris Francesco
Clavarezzo	Firpo Anna
Amborzano	Focacci Emma
Spotorno	Fresco Antonio
Cisano sul Neva	Frigoli Carlotta in Pastorino
Quinto al mare	Gagliardi Cinzica ved. Garassino
Noli	Gandoglia Giuseppe
Ortovero	Gandolfo Maria in Lunghi
Rapallo Casino	Garibaldi Edgarda
Fegino	Gennaro Luigia
Brovida	Giordano Anna Prassede in Pera
S. Colombano Certenoli	Giovanna Rosa ved. De Martini
Rialto	Giribone Roberto
Fontanarossa	Guaraglia Carlo
Stellanello	Laureri Olimpia
Casarza Ligure	Lavagnino Finocchietti Angela
Pian dei Ratti	Lertora Caterina ved. Nosilia
Campomorone	Lombardi Settimio
Genova succ. n. 15	Maccanti Norina in Carpita
Cairo Montenotte - Telegrafo	Maiorino Luisa
Loano	Marengo Giov. Battista
Carasco	Merlini Angela ved. Ginocchio
Genova n 23	Mileti Elvira in Ferraris
Toirano	Molle Giov. Battista
Stella	Montanaro Emilia
Dego	Moreno Francesco
Nè	Mosto Catterina
Ponte di Savignone	Navoni Giovanna ved. Garaventa
Bormida	Neirotti Resio Angela
Mioglia	Oddera Umberto
Apparizione	Olivari Carmela in Rossi
Genova succ. n. 18	Paris Guerello Adele
Acquasanta	Parodi Angelo
Ferrania - Poste	Peluffo Emilia ved. Marchese
San Bernardo (Stella)	Pistone Francesco Giuseppe
Graveglia	Podestà Bacigalupo Maria Rosa
Albissola Mare	Porta Giuseppina ved. Bonimi
S. Martino Stella	Quecchia Giov. Battista
Lavagna	Raggio Maria
Vellego	Raibaldi Domenico
Genova succ. n. 24	Ratto Maria in Piona
Quarto dei Mille	Revello Clemente
Mezzanego	Rocca Gerolamo
Sarissola	Rolandelli Giuseppe
Castelvecchio di Rocca Barbena	Ronco Malteanda Teresa
Carsi - Poste	Rossi Raffaele
Portofino	Saroldi Irene in Gotuzzo
Rocchetta Caire	Satragno Augusto
Sassello	Scasso Maria ved. Martini
Campoligure	Schiappapietra Angelina in Vivaldo
Zoagli	Solia Carlo
Albissola Capo	Spagnuolo Teresa in Cerruti
Rivarolo Ligure	Tagliavacche Leontino
Santa Giustina	Tagliero Carolina

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare	Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Fornaci	Tixi Marco	Celle Ligure	Vernazza Gerolamo
Genova succ. n. 9	Tosco Angela in Tibullo	Giovo Ligure	Vignolo Battaglia Angela
Tre Fontane	Trucco Stefano	Genova succ. n. 8	Zanotti Daniele
Moneglia	Vallaro Paride	Martina Olba	Zunini Costanzo
Faie	Vallerga Pietro	Santuario della Guardia	Zunino Ramognini Bernardina

GIRGENTI

Castelltermini Zolfare	Angilella Salvatore	Burgio	Magrì Achille
Caltabellotta	Barbera Gaspare	Calamonaci	Migliorino Antonino
Girgenti n. 3	Bonsignore Anita	Ioppolo	Muglia Gaetano
Campobello Ravanusa Staz.	Cacopardo Saglimbeni Rosaria	S. Anna	Palminteri Giuseppe
Villafranca Sicula	Colletti Pietro	Aragona	Parisi Gaetano
Siculiana - Poste	Colletti Vincenzo	Montallegro	Piazza Francesco
S. Elisabetta	D'Alessandro Nicolò	S. Angelo Muscaro	Rampello Giovanni
Naro	Ferracani Vincenzo	Castrofilippo	Ricottone Filippo
Girgenti n. 1	Finazzi Isidoro	Racalmuto	Rosina Giuseppe
S. Stefano Quisquina	Gaetani Filippo	Cattolica Eraclea	Sajeva Filippo
Sciacca n. 1	Gambino Stefano	Comitini	Sciarratta Filippo
Cammarata	Gerardi Vincenzo	S. Giovanni Gemmi	Scibetta Vincenzo
Sambuca Sicilia - Telegrafo	Giacone Vincenzo	Grotte	Serraino Carmela
Sambuca Zabut - Poste	Giandalia Rosalia	Raffadali - Telegrafo	Tarallo Elvira
Favara	Giudice Salvatore	Camastra	Venezia Giacomo
Montevago	Ingoglia Calogero	S. Margherita Belice	Viola Maurilio
Girgenti Hotel des Temples	Lo Cicero Elisabetta		

GROSSETO

Selva	Abelli Angelo	Pitigliano - Telegrafo	Becherini Luigi
Bagnolo	Amantini Giuseppe	Sasso d'Ombrone	Bellacchi Angela ved. Garosi
Bengodi	Angelini Enrico	Orbetello	Bellucci Francesco
Vetulonia	Bambagini Firminio	Castel del Piano	Bernacchi Alfeo
Scarlino	Barberini Quinzio	Sassofortino	Bernardini Dido
Scarlino Stazione	Batini Elio	Caldana	Bertelli Ugo

Digitized by Google

Poiverata	Bianchi Carlo
Triana	Bindi Gaspero
Travale	Borelli Pietro
Santa Caterina	Bravi Genesio
Poderi di Montemerano	Butelli Antonio
Montorgiali	Carini Carlo
S. Quirico	Cavallucci Eugenio
Istia d'Ombrone	Cipriani Alberto
Sticciano	Corridori Luigi
Cinigiano	Corsini Giulio
Gavorrano	Crocchi Ivo
Montieri	Crosti Celso
Pitigliano - Poste	Dainelli Domenico
Buriano	Dolfi Vittoria in Tozzi
Massa Marittima - Telegrafo	Domenichini Ersilia ved. Frati
Selvena	Dondolini Domenico
Porto S. Stefano - Poste	Fanciulli Emilio
Monticello Amiata	Ferrini Igino
Orbetello Stazione	Fronzaroli Armando
Boccheggiano Minore	Fuligni Vittorio
Ghirlanda	Fusi Enrichetta nei Banchi
Prata	Gherardi Gherardo
S. Fiora	Giuntini Pindaro
Seggiano	Giusti Domenico
Manciano - Poste	Gobbini Anna
Bagnore	Innocenti Adelasio
Vallerona	Lamioni Aldo
Cana	Lamioni Francesco
Campagnatico	Landi Antonio
Montemerano	Londini Augusto
Preselle Sergardi	Londini Vezio
Monterotondo Marittimo	Lorenzi Alessandro
Roccatederighi	Maggi Giuseppe
Massa Marittima - Poste	Mandati Aristodemo
Gerfalco	Manenti Giuseppe
Porto Ercole	Mannini Teresa ved. De Dominicis
Poggio Capanne	Mecheroni Tommaso
Follonica	Micheloni Annibale
Montemassi	Micheloni Paolina nei Brachini
Pari	Palazzesi Alfonsina nei Viviani
S. Giovanni Contee	Parrini Domenico
Samprugnano	Passalacqua Licurgo
Montenero	Pieri Corrado
Marsiliana	Poggesi Alfredo
Miniere del Siere - Telegrafo	Ricciarelli Cesare
Civitella marittima	Ricci Odoardo
Porto S. Stefano - Telegrafo	Rinaldi Giuseppe
Murci	Romagnani Sergio
Manciano - Telegrafo	Rosatelli Iole
Montorsaio	Rualta Rinaldo
Casale di Pari	Rustichini Arnaldo
Scansano	Sandrucci Bentivoglio
Roccastrada	Scacchetti Adele
Poggio Ferro	Sgherri Luigi
Roccalbegna	Simonelli Dante
Ravi	Stefanini Pasquale
Castiglione della Pescaia	Villani Alfredo

Digitized by Google

§ 5.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Poma Luigi . . .	Cura Carpignano	Pavia	P.	6 maggio 1926
De Bonis Francesco .	Grosolia Cipollina	Cosenza	P. T.	13 id. id.
Bignotti Eugenia in Ferrari	Frassineto Po	Alessandria	P.	26 id. id.
Altomare cav. Antonio	Mangone	Cosenza	P. T.	10 luglio 1926
Atzori Giovanni . .	Norbello	Cagliari	P.	21 id. id.
Barozzi Giuseppe . .	Novara n. 2	Novara	P. T.	1 agosto 1926
Martelli Angelo . .	Pernate	id.	P.	1 id. id.
Mognetti Agostino .	Rimasco	id.	P. Fonos.	22 id. id.
Giove Nicola . . .	Lastebasse	Vicenza	P. T.	25 id. id.
Castagneri Angelo G. Antonio	Balme	Torino	P. T.	11 settem. 1926
Moriggia Battista . . .	Covo	Bergamo	P.	11 id. id.
Valle Domenico . .	Sarego	Vicenza	P.	1 ottobre 1926
Furiosi Raffaele . .	Cantiano	Pesaro	P. T.	26 id. id.

Digitized by Google

§ 6.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di novembre 1926.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Caseia (zona 4ª)	Perugia	D'Angelantonio Bernardina (Port.re rurale)	Punita con la penale di L. 66, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2, del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Villa Lempa.	Teramo	Pavoni Gaetano (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 maggio 1919, in seguito a condanna passata in giudicato, per peculato, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. del 29 aprile 1925, n. 988.
Sonvico e Fraine (Pisogne)	Brescia	Folappi Elia (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 gennaio 1926, ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Brissogne . . .	Torino	Bionaz Pietro (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 70, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 21, lett. *b*) del R. D. Legge 29 aprile 1925, n. 988.
Recoaro (zona II*ª*)	Vicenza	Stecca Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 settembre 1926, ai sensi degli art. 69, n. 1 (lett. *p*) e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Capralba . .	Cremona	Alghisi Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lett. *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Morgano . . .	Treviso	De Marchi Girolamo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 75, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 21 (lett. *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Capodacqua. .	Perugia	Bordoni Domenico (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 136, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lett. *c*, *e*, *l.* ed *m*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Severina . .	Catanzaro	Colosimo Carmine (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 243, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lett. *i* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Nerviano . .	Milano	Peduzzi Amelina in Curti (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 500, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lett. *f*) e n. 2 (lett. *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Castelponzone .	Cremona	Chizzoni Zelina in Ferrari (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 120, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, (comma 1) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Granarolo. .	Ravenna	Bedeschi Francesca (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, (lett. *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Serra (Pratola Serra) .	Avellino	Capone Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 269, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 lett. *c*), *h*), *l*), *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Cantalupo . .	Alessandria	Stornini Virginia (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 311, pari ad un ventesimo della retribuzione annua lorda assegnatale, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lett. *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Piceno . .	Potenza	Iacovelli Nicola (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 360, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lett. *g*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Lavagno . . .	Verona	Felisi Maria (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lett. *a*), *f*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. del 3 gennaio 1926, n. 357.
Triuggio . . .	Milano	Pinazzi Evaristo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 230, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lett. *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cuorgné . . .	Torino	Sciarra Vittoria ved. Gabri (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 200, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, (n. 1), (lett. *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Sesto Fiorentino (zona III^a^)	Firenze	Banchelli Giovanni (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1926, ai sensi degli articoli 7 (lettera *a*) e 22 del del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Montagnana (zona IV^a^)	Padova	Masiero Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 28 dicembre 1924, in seguito a condanna passata in giudicato per peculato, falso e truffe, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Cameriano . .	Novara	Ferraris Ada (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, parte 1ª (lett. *f*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Andrea Apostolo dello Jonio	Catanzaro	Greco Domenico (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'11 febbraio 1926, per sopravvenuta inabilità fisica, ai sensi degli articoli 7 (lett. *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Fusignano .	Ravenna	Cantoni Giulia ved. Carda (Ricevitrice)	Punita con la penale di lire 380, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 68, n. 2 (lett. *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Longobardi . .	Cosenza	Pizzini Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 514,50, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lett. *h*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
SS. Cosma e Damiano	Caserta	Gramegna Giacinta ved. D'Onofrio (Ricevitrice)	Punita con la penale di lire 300, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 68, n. 1 (lettere *a* ed *i*) e n. 2 (lettere *e* ed *h*), del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Fili	Cosenza	Argentino Adone (Port.re rurale)	Punito con la penale di lire 117, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 91, n. 2 (lettere *a*, *c*, *e*, *g* ed *h*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Orio Litta . .	Milano	Sesini Alessandrina (Ricevitrice)	Punita con la penale di lire 150, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 68, n. 1 (lett. *i*) del regolamento approvato con R. D. 4 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

§ 7.

Concorsi per posti di portalettere rurali.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Lissone, zona 1ª, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 3675,35 + 400 + 554 + 270,65 = 4900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta bollata da lire 2, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 16 febbraio 1927.

• • •

Sono banditi pubblici concorsi per la titolarità dei seguenti posti di portalettere rurale, cui sono annesse le annue retribuzioni a fianco di ciascuno indicate:

Moncalieri, Zona 1ª: retribuzione lire 4305,80 + 508,65 + 608 + 307,55 = 5730 annue;

Moncalieri, Zona 3ª: retribuzione lire 4175,35 + 400 + 554 + 270,65 = 5400 annue.

Moncalieri, Zona 4ª: retribuzione lire 4170,21 + 405,14 + 554 + 270,65 = 5400 annue.

Moncalieri, Zona 5ª: retribuzione lire 4900 annue.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire 2, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 16 febbraio 1927.

• • •

E' bandito u npubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Buccinasco, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 3982,50 + 300 + 387,50 + 180 = 4850.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta bollata da lire 2, corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale di Milano, non più tardi del 28 febbraio 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Conegliano, Zona 4ª, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4800.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta da bollo da lire 2, e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Treviso non più tardi del 28 febbraio 1927.

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 8.

Contravvenzione di cui all'articolo 3 del T. U. L. P.

IN NOME DI S. M.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Il Pretore del Mandamento di Modena ha pronunziato la seguente

Sentenza

nella causa penale contro Magnani Nicola di Aurelio di anni 26 di Sestola presente, imputato di contravvenzione all'articolo 3, in relazione all'art. 4, T. U. delle leggi postali, 24 dicembre 1899, n. 501 per avere nella sua qualità di sostituto procaccia postale della Ditta Macchia (servizio autotrasporti pubblici Modena Fiumalbo) trasportato in frode due lettere, il cui diritto postale era di complessive L. 26,40, da Lama-Mogogno-Sestola fino a Modena.

In esito all'odierno dibattimento, udita la lettura degli atti;

Sentito il P. M. la difesa e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola;

Attesochè per le resultanze processuali, il Pretore ritenga provato il fatto addebitato al prevenuto e nel fatto medesimo si ravvisino manifestamente gli estremi del reato previsto nel sopra scritto capo d'imputazione. Devesi quindi infliggere al Magnani una pena pecuniaria corrispondente al decuplo della tassa non pagata aumentata di un sesto trattandosi di persona addetta al servizio postale, corrispondente a L. 176 più giorni 15 di arresto;

Si ritiene infine di ordinare la sospensione della esecuzione della condanna per mesi quindici.

P. Q. M.

Visti ed applicati gli articoli che sopra e gli art. 422 e 429 del Codice di proc. penale dichiara Magnani Nicola di Aurelio responsabile della contravvenzione ad esso ascritta e lo condanna alla pena pecuniaria di L. 176 e giorni 15 di arresto, alle spese processuali e alla tassa di sentenza. Ordina sospendersi la esecuzione della condanna per mesi quindici.

Modena, lì 15 ottobre 1926.

Il Pretore
F. ROMANO.

Il Cancelliere
GARUTI.

Copia conforme ad uso d'ufficio.
Modena, 18 novembre 1926.

Il Cancelliere
GARUTI.

Digitized by Google

§ 9.

Emissione francobollo posta aerea da lire 1.20 a complemento di serie.

(N. 386365-V. 3).

Si avverte che, prossimamente, sarà emesso, a complemento della serie già in corso, il francobollo per la posta aerea da lire 1,20, stampato nel colore bruno scuro. Le Direzioni potranno farne richiesta al Magazzino Carte Valori Postali di Torino.

§ 10.

Servizio postale aereo.

(N. 488400).

Alle norme precedentemente date per regolare il servizio postale aereo, devesi aggiungere la seguente:

Le corrispondenze *ordinarie*, per le quali il mittente, con apposita dichiarazione e relativa francatura, ha chiesto il proseguimento per via aerea, devonsi invece spedire a destinazione con il primo mezzo normale utile quando, data l'ora di impostazione, giungerebbero alla località capolinea del servizio aereo dopo la partenza del velivolo e non sarebbe neppure utile, agli effetti del più sollecito arrivo a destinazione, la prima corsa successiva del velivolo stesso.

Alle raccomandate ed assicurate, per le quali sia stato richiesto l'inoltro per via aerea, si dovrà invece dare sempre l'avviamento indicato dal mittente, perchè, non seguendolo, l'Amministrazione potrebbe incorrere in responsabilità.

§ 11.

Licenze — Abbonamento alle radioaudizioni circolari — Trattamento delle bollette non pagate.

(N. 388248 - P. S. 6 - 554407).

Nella circolare stampa n. 44, del 28 novembre 1925, pagina 4, quarto capoverso delle norme distinte con la lettera *c*), fu disposto che le ricevute delle quote mensili non pagate dagli abbonati fossero unite con spillo al relativo bollettino, dando notizia alla U. R. I. del mancato pagamento, mediante la cartolina a stampa mod. n. 4 R. C.

A parziale modificazione di quanto sopra si dispone che tali ricevute non pagate e la relativa cartolina mod. n. 4 R. C. sieno raggruppate, e rimesse il giorno 15 di ogni mese, con unico piego chiuso, raccomandato, alla Unione Radiofonica Italiana, Corso Italia 13, Milano (105).

Il detto piego non deve essere francato, ma deve essere munito del bollo T. S. (tassa speciale), dovendo la destinataria pagarne la tassa normale di francatura all'atto del ritiro.

Gli uffici prendano nota della modificazione e ne curino la perfetta osservanza.

Digitized by Google

§ 12.

Licenze abbonamenti alle radioaudizioni circolari — Regalo a chi contrarrà o rinnoverà l'abbonamento fino al 28 febbraio 1927.

(N. 389267 - P. S. 6).

La Unione Radiofonica Italiana è venuta nella determinazione di offrire in dono un rasoio « Gillette » a tutti coloro che nel periodo dal 20 dicembre 1926 al 28 febbraio 1927 contrarranno o rinnoveranno l'abbonamento alle radioaudizioni *provvedendosi di licenza-abbonamento del tipo a pagamento globale anticipato per l'intero anno* (*L.* 99).

Per i rinnovi si darà il caso di abbonati che contrarranno un abbonamento del tipo suddetto, pure avendo ancora in corso un abbonamento del tipo a pagamento globale ovvero a pagamento rateale mensile.

In questo caso gli uffici postali, a richiesta degli abbonati interessati, o a richiesta della Direzione Generale della Unione Radiofonica Italiana, quando la rinnovazione avvenga presso una delle sue sedi, dovranno annullare l'abbonamento tuttora in corso, con analoga annotazione nel mod. 1 R. C. o 2 R. C. sospendendo, per gli abbonamenti a pagamento rateale annullati, ogni ulteriore riscossione di quote.

Si raccomanda l'esatto adempimento di questa disposizione.

§ 13.

Equivalenti di tasse (2)

(N. 412335-I.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli Equivalenti di tassa pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Danimarca . .	—	–	25	15	15		—	25	—	25- 50	**Per ogni öre mancante cent. 10.**
Ungheria (1). .	**Filler**		30	20	15	6	12	40	50	50-100	**Per lettere di un porto e per cartoline per ogni 3 Fillers mancanti cent. 25 - Per il resto per ogni 4 Filler mancanti cent. 25.**

(1) La nuova moneta ungherese è il pengô corrispondente a 100 fillers; 1 pengô = 12.500 corone ungheresi. Le modificazioni suddette hanno effetto dal 1° gennaio 1927.

(2) Già diramato con circolare alle Direzioni num. 412335-I. del 9 dicembre 1926.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 14.

Reclami per diritti doganali.

(N. 422583-116).

A seguito ad accordi presi col Ministero delle Finanze la controvisita dei pacchi postali a destinazione delle provincie di Bologna, Ferrara e Modena, verrà eseguita d'ora innanzi presso la Dogana di Bologna, anzichè a Verona.

Pertanto gli uffici apportino le debite correzioni ed aggiunte all'elenco pubblicato con il § 561, Bollettini 1923.

§ 15.

II[a] Nota di modificazioni da apportarsi alla "Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero" (edizione 1926).

(N. 424294-135).

Pag. 9, rubr. 2, Aden e Perim, colonna 2, dopo la parola Aden, intercalare quella: Kamaran.

Pag. 12, rubr. 17, Antille neerlandesi, colonna 2, annotazione (*), sostituire Willemstad, con Curaçao.

Pag. 18, rubr. 36, Brasile, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Armi da fuoco.

Pag. 24, rubr. 50, Cina, 2 Uffici indo-cinesi, colonna 10, sostituire 18,90, 30,60 e 53,10, rispettivamente con 20,70, 33,60 e 58,50.
(**) (**)

Pag. 59, rubr. 141, Maurizio e Rodriguez, via Francia, colonne 9 e 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	16.50
5	25.50
10	44.40

Pag. 81, rubr. 209, Stabilimenti francesi nell'Oceania, colonna 2, annotazioni (***), aggiungere il seguente capoverso:

Assegno ammesso soltanto per Papeete, Utoroa (isola di Raratea) e Vaitepana (isola di Makatea).

Colonna 6, sotto le cifre 400, inscrivere ogni volta il richiamo (***).

Pag. 88, rubr. 219, Timor, colonna 10, sostituire 20,70 e 32,70, rispettivamente con 20,40 e 32,40.

Pag. 92 rubr. 233, Venezuela, 1. Tutte le località, ecc., via Genova, colonna 10, sostituire 27,30 e 39,90, rispettivamente con 25,50 e 36,90.

Via Germania, colonna 10, sostituire 24 e 34,20, rispettivamente con 22,20 e 31,20.

Pag. 93, 2. Cinolad Bolivar (località del distretto di), colonna 10, rispetto alla via di Genova, sostituire 29,10 e 39,90, rispettivamente con 27,30 e 36,90.

Via Francia, colonna 10, sostituire 27 e 35,70, rispettivamente con 25,20 e 32,70.

Digitized by Google

Pag. 138 e 139, 25. Siria Gran Libano e Stato degli Abaonites, cancellare l'ufficio di Djerud.

Dopo Kurblefir, aggiungere l'ufficio di Kuteifé (1).

A fianco dei sotto indicati Uffici, inscrivere il richiamo (1):

Alep	Derraa	Membidge
Alexandrette	Djeble	Nebik
Aley	Djenir el Chogour	Omar - Agha
Antroche	Djounieh	Omranie
Baabda	Ezran	Ronad (isola di)
Baalbek	Hama	Safita
Bamas	Hammana	Sakyoune
Batioun	Harem	Saïda
Bekfaya	Herbet-Ghazole	Soucida
Beylan	Homs	Soucidié
Beyrouth	Idhb	Tartous
Bosra	Kadmous	Tel Kelah
Broumana	Kerdaba	Tripoli di Siria
Damas R. P.	Kirik - Khan	Tyr
Damas - Bab - Touma	Kuneitra	Zahlé Moallaka
Damas - Midan	Lattaquié	Zebdani
Deir El Zor	Mekta	

Aggiungere poscia alla fine dell'elenco la seguente annotazione:

(1) Ammessa la dichiarazione di valore.

Pag. 140, 27. Sudan Egiziano, rigo 2°, sostituire le parole: Ufficio aperto soltanto dal 1° giugno al 15 settembre, con le altre: Ufficio aperto soltanto dal 1° maggio al 31 agosto.

Lettera *B*, dopo l'Ufficio di Gambela, sostituire l'indicazione: (in estate soltanto), con quella: (dal 1° maggio al 31 agosto).

Pag. 146, Elenco degli Uffici esteri cui debbono essere indirizzati gli avvisi di giacenza, ecc., rispetto alla voce Grecia, colonna 2, sostituire: Direction Générale des Postes à Athènes, con: Uffici di cambio ellenici.

Colonna 3, sostituire: Direction Générale des Postes à Athènes, con: Uffici di cambio speditori ellenici.

XXI[a] Nota di modificazioni da apportarsi al "Tableau A".

(N. 424294-135).

Pag. 1, rubr. 2, Aden, colonna 3, prima di Perim, intercalare: Kaniaran et.

Pag. 4, rubr. 11, Antilles néerlandaises, colonna 14, annotazione (*a*), sostituire Willemstad con Curaçao.

Pag. 10, rubr. 32, Chine, lettera *B*. Bureaux indochinois, ecc., colonna 10, sostituire 2,60, 4,35 e 7,70, rispettivamente con 2,90, 4,85 e 8,60.

Colonna 12, sostituire 55 Bureaux con 85 Bureaux

75 125

115 indochinois 205 indochinois

Pag. 19, rubr. 52, Etablissements français de l'Océanie, via (3) France, colonna 7, sotto la cifra 400 mettere un asterisco (*).

Colonna 14, aggiungere la seguente annotazione:

(*) Remboursement admis seulement pour Papeete, Utoroa (île Raiatea) et Vaitepana (île Makatea).

Digitized by Google

Pag. 37, rubr. 105, Maurice et Rodriguer, via (1) France, colonne 9,10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	2	20	30	30	France
			50	50	
5	3	50	90	90	
10	6	25		110	Paq. français
				180	
				325	
				50	Colonie
				70	
				120	

Pag. 54, rubr. 159. Timor, colonna 10, sostituire 2,90 e 4,70, rispettivamente con 2,85 e 4,65.

Colonna 12, sostituire 90 Colonie, con 85 Colonie.

130 125

Pag. 56, rubr. 165 Venezuela, lettera A. Toutes les localités, ecc. via (1) Echange direct, colonna 10, sostituire 4 e 5,90, rispettivamente con 3,70 e 5,40. Via (2) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 3,45 e 4,95, rispettivamente con 3,15 e 4,45.

Lettera B. Localités du district de Ciudad Bolivar, via (1) Echange direct, colonna 10, sostituire 4,30 e 5,90, rispettivamente con 4 e 5,40. Via (2) France, colonna 10, sostituire 3,95 e 5,20, rispettivamente con 3,65 e 4,70.

Colonna 12, sostituire ogni volta 185 Venezuela, con 155 Venezuela.

225 175

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 16.

Discarico di gestioni contabili.

(Esercizio 1914-915).

La Sezione terza della Corte dei Conti, con decreti presidenziali in data del 13 ottobre 1926, ha approvato i conti resi per l'esercizio 1914-1915 dai Cassieri delle Direzioni provinciali delle Poste e Telegrafi di Lucca, di Macerata, di Modena, di Parma e di Piacenza. Con gli stessi decreti ha approvati anche i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici dipendenti dalle Direzioni predette, esclusi i seguenti:

Digitized by Google

Provincia di Lucca.

Ufficio di Bagni di Montecatini - titolare, Carreras Enrico.
Ufficio di Lucca Succ. 1 - titolare, Pagni Giotto.

Provincia di Macerata.

Ufficio di Macerata Sez. R.te - titolare, Giorgi Tertulliano.

Provincia di Modena.

Ufficio di Cavezzo - titolare, Leali Dea.
Ufficio di Festà - titolare, Nobili Goffredo.
Ufficio di Maranello - titolare, Govi Clarice.
Ufficio di Modena cassa - titolare, Favre Carlo.
Ufficio di Modena succ. 2 - titolare, Bertacchini Teodolinda.

Provincia di Parma.

Ufficio di Valmazzola - titolare, Cardinali Pia.

• • •

La Sezione 3ª della Corte dei Conti, con decreti presidenziali del 4 agosto e del 21 ottobre 1926, ha approvato i conti resi per l'esercizio finanziario 1914-1915 dai Cassieri delle Direzioni provinciali delle Poste e dei Telegrafi di Grosseto, di Livorno, di Roma e di Sondrio.

Con gli stessi decreti ha approvati i conti ramo vaglia titoli di credito e risparmi resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici, dipendenti dalle Direzioni predette e da quella di Padova.

Ha sospeso infine ogni provvidenza sui conti dei seguenti titolari, per incompleta istruttoria su alcuni addebiti:

Provincia di Grosseto.

Marchionneschi Giustino	Sorano

Provincia di Livorno.

Niccolini Giuseppe	Livorno succ. 4

Provincia di Padova.

Borelli Natalia	Albignasego
Brochin Carlo	Este
Tonini Giacomo	Padova vaglia

Provincia di Roma.

De Santis Francesco	Acquapendente
Savarese Elvira	Boville Ernica
Di Domenico Riccardo	Civitavecchia
Rocca Arturo	Colli di Suso
Perrini Antonio	Tarquinia
Pezzella Vittorio	Ferentino
Orsili Celide	Monterotondo
Rossi Odoardo	Riano
De Angelis Vincenzo	Rocca di Papa
Slaviero Aldo	Roma pacchi ferr.
De Meo Luigi	Roma pacchi ferr.
Pontini Vincenzo	Roma raccomandate
Pezzeri Luigi	Roma vaglia
Caldera Giorgio	Roma succ. 2
De Angelis Carlo	» » 4
Balestra Anna Maria	» » 6
Molinari Giuseppe	» » 16

Digitized by Google

Segue *Prov. di Roma.*

Lattes Camillo	Roma succ.	18
Marinelli Pietro	» »	20
Giovannucci Michele	» »	20
Buattini Ida	» »	20
Posani Attilio	» »	21
Berardi Maria	» »	23
Diamantini Maria	» »	27
Sbarigia Maria	» »	28
Ruggero Emma	» »	37
Belloni Margherita	» »	38
Zinaghi Ida	» »	41
Calandrelli Francesco	» »	42
Genco Andrea	» »	42
Cosi Ada	» »	43
Borruso Vito	» »	43
Gori Gino	Sermoneta	
Biolchini Luigi	Velletri	
Andreozzi Giuseppe	Veroli	

§ 17.

Smarrimento di libretti di riconoscimento

(579248-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Ufficio di emissione	Data di emissione	*Osservazioni*
Canevari Libero di Giovanni	611683	Lodi	3-7-924	—
Tortorella Giuseppe fu Carlo	10576	Bologna	11-6-926	internazional
Longoni Ambrogio fu Giovanni	9600	Milano	15-5-926	idem

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici facciano annotazione di quanto precede.

Digitized by Google

Conti Correnti.

§ 18.

Istituzione dell'assegno postale circolare.

Col 1° febbraio 1927 sarà posto in uso il nuovo *assegno postale circolare*, istituito col R. Decreto 16 maggio 1926, n. 975 (articoli 6, 7 e 8), pubblicato nel fascicolo XIV della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno.

1. *Caratteristiche del nuovo titolo.* — Il nuovo assegno circolare è identico, nel formato, nel disegno e nelle diciture, al fac-simile che sarà fornito a tutti gli uffici postali a cura delle rispettive Direzioni provinciali. Esso è stampato su carta filigranata recante ai margini superiore e inferiore la leggenda: « conti correnti postali », riprodotta in filigrana.

Il titolo consta di tre parti: 1ª *Matrice*, che resta al correntista traente; 2ª *Cedola di emissione*, destinata all'Ufficio Conti o alla Sezione delegata presso cui è aperto il conto del correntista; 3ª *Assegno* vero e proprio, destinato al beneficiario o prenditore.

Su quest'ultima parte esiste uno spazio riservato al « visto » dell'Ufficio detentore del conto, *senza del quale visto l'assegno non può essere pagato* dagli uffici postali.

2. *Emissione degli assegni circolari.* — Gli assegni circolari sono emessi direttamente dai correntisti sugli appositi moduli (ch. 16-C) loro forniti dagli Uffici dei Conti in fascicolo di 20 esemplari ciascuno, al prezzo di L. 2 il fascicolo.

Su ciascun assegno sono impressi a stampa il numero e l'intestazione del conto corrente e il nome dell'Ufficio Conti o della Sezione delegata presso cui è aperto il conto stesso.

Gli assegni emessi sono consegnati o spediti dal correntista all'Ufficio detentore del Conto per l'apposizione del « *visto* ».

3. *Vidimazione degli assegni.* — Com'è detto innanzi gli assegni circolari non possono essere pagati se non sono *vidimati* o *vistati* dall'Ufficio detentore del conto.

Gli assegni circolari vistati devono recare: *a*) il bollo a data dell'ufficio Conti o della Sezione delegata che ha apposto il *visto*, e il bollo a secco identico a quello adottato per i mandati ch. 20;

b) il numero d'ordine e la data di vidimazione;

c) la zigrinatura a macchina coll'impressione della dicitura: « Conti Correnti » sull'importo dell'assegno, ripetuto in cifre dall'Ufficio vistante;

d) la perforatura di controllo sulle apposite liste di numeri, esistenti a sinistra dell'assegno, nonchè all'inizio e al termine della somma scritta in lettere dal correntista;

e) le firme del Contabile e del Revisore che hanno vistato l'assegno.

Gli assegni, dopo vistati, sono restituiti al traente, o, su richiesta di questi, spediti al beneficiario.

4. *Girata.* — Gli assegni circolari possono essere tratti tanto a favore del correntista quanto a favore di un terzo. Nell'un caso e nell'altro è ammesso, sugli assegni predetti, un numero *illimitato* di girate. La girata può essere fatta con la consueta formula: « *E per me pagate al* ecc. » datata e sottoschitta dal girante, o con la semplice apposizione, da parte di questi, del nome e cognome a tergo dell'assegno (girata in bianco).

Se l'assegno circolare vistato è tratto a favore del correntista, questi per trasmetterne la proprietà ad altri, deve apporvi la girata a tergo, o semplicemente la firma, come è detto innanzi; se invece l'assegno è tratto a favore di un terzo, è naturalmente quest'ultimo che deve apporvi la girata se vuol cederlo ad altri.

Giusta le vigenti norme di legge, concernenti gli assegni circolari in genere, anche quelli postali possono essere emessi o girati con la clausola: « *non*

Digitized by Google

trasferibile ». In questo caso l'assegno circolare non può essere pagato che alla persona che lo ha ricevuto con detta clausola, o ad un suo rappresentante munito di mandato per iscritto, o ad una banca alla quale sia stato dal ricevente girato per l'incasso.

5. *Validità.* — Il periodo di validità degli assegni circolari vistati, decorre dalla data di apposizione del visto da parte dell'Ufficio Conti o della Sezione delegata, non dalla data di emissione dell'assegno da parte del traente.

La validità è di un esercizio finanziario oltre quello in cui è avvenuta la vidimazione. Trascorso detto periodo l'assegno circolare non è più esigibile, e il suo importo è prescritto a favore dell'Amministrazione.

Gli assegni circolari non sono rinnovabili nè riaccreditabili al traente. In caso di smarrimento o distruzione si applicano le norme di cui al successivo n. 8.

6. *Pagamento.* — Ai sensi dell'art. 6 del R. Decreto in principio ricordato, gli assegni circolari *vistati* dagli Uffici dei conti o dalle Sezioni delegate, con le modalità indicate al precedente n. 3, possono essere pagati da qualsiasi Ufficio postale, entro i limiti d'importo stabiliti per le singole categorie di Uffici, e cioè:

a) sino a L. 100.000 dalle Casse provinciali delle poste, dagli Uffici dei Conti e loro Sezioni delegate, e dagli uffici principali in sede di capoluogo di provincia;

b) sino a L. 20.000 dagli uffici principali non in sede di capoluogo di provincia, dagli uffici secondari, e dalle ricevitorie di 1ª e 2ª classe;

c) sino a L. 1000 dalle ricevitorie di 3ª classe.

Il pagamento non può essere effettuato che a persona *conosciuta dall'Ufficio pagatore e che possa garantire o far garantire* da altre persone *note e solvibili*, la regolarità del pagamento stesso.

E' obbligo dell'ufficio cui sia presentato per la riscossione un assegno circolare vistato, di esaminare il titolo con ogni cura, confrontandolo col facsimile di cui è provvisto, per accertare che non si tratti di un assegno falso o falsificato. Con eguale diligenza dev'essere esaminata la vidimazione per accertarne l'autenticità e la regolarità, ai sensi del precedente paragrafo 3°.

L'ufficio che da tale esame tragga qualche indizio di alterazione o falsificazione, oppure che non si ritenga sufficientemente garantito in relazione alla somma da pagare ed alla solvibilità dell'esibitore o del suo garante, è tenuto a chiedere la preventiva conferma della regolare emissione dell'assegno all'*Ufficio Conti o alla Sezione delegata che lo ha vistato*, servendosi al l'uopo di un modello IV adattato a mano; ed a sospendere il pagamento del titolo sino a quando non gli pervenga in restituzione il mod. IV debitamente riempito a tergo, che confermi la regolarità del titolo stesso.

L'indebito pagamento di titoli falsi o falsificati in qualsiasi loro parte involge la piena responsabilità dell'ufficio pagatore.

All'atto della riscossione, il possessore dell'assegno (beneficiario o ultimo giratario) deve apporvi a tergo la formula: « *Per quietanza* », seguita dalla propria firma e dalla indicazione della sua effettiva residenza. L'ufficio pagatore vi appone, a sua volta, il bollo a data e il numero progressivo di pagamento, e, quando ne è provvisto, anche il bollo « pagato ».

La quietanza è esente da tassa di bollo.

Gli assegni circolari pagati devono essere descritti, promiscuamente con i mandati ch. 20, tanto sul registro di pagamento ch. 30 quanto sulla nota ch. 31, e spediti alle Direzioni provinciali insieme coi mandati stessi, intercalati con questi ultimi, secondo il numero d'ordine di pagamento.

Di conseguenza anche su tutti gli altri elaborati contabili degli uffici postali (modelli XXI, XXII-C, XXIII) l'importo e la quantità degli assegni circolari vistati devono essere conglobati con quelli dei mandati ch. 20.

Le eventuali conferme di emissione mod. IV devono essere trattenute agli atti dagli uffici pagatori.

Digitized by Google

7. *Assegni fiduciari.* — I correntisti possono anche consegnare o spedire gli assegni circolari direttamente ai beneficiari, senza farli prima vistare dall'Ufficio detentore del conto.

In tal caso il titolo assume la veste di assegno *fiduciario,* e il suo possessore, per poterlo esigere, *deve prima farlo vistare dall'ufficio detentore del conto sul quale l'assegno è tratto.*

La richiesta di apposizione del visto può essere fatta personalmente alla sede del competente Ufficio dei conti o della Sezione delegata, ovvero pel tramite di un qualsiasi Ufficio di posta, entro otto giorni dalla data di emissione dell'assegno, se questo è tratto nel luogo dove è pagabile, ed entro quindici giorni s'è tratto in luogo diverso: ossia i termini di 8 o di 15 giorni variano a seconda che sull'assegno sia indicata, con la data di emissione, la stessa località in cui deve effettuarsi il pagamento o una località diversa. Il giorno della data non è compreso nel termine; così pure, quando i termini suddetti cadano in giorno festivo, i termini stessi sono prorogati al giorno seguente non festivo, secondo le norme che regolano il servizio degli effetti.

Sia che la richiesta venga fatta presso l'ufficio detentore del conto o presso un qualsiasi ufficio postale, essa è sempre valida, agli effetti legali, entro i termini sopra indicati. Quando invece sia fatta oltre i termini prescritti, l'assegno è considerato decaduto e non può essere accettato per il visto.

Prima della presentazione al visto l'assegno fiduciario può essere girato con le modalità indicate al precedente n. 4. Sono ammesse anche girate successive all'apposizione del visto, se il possessore del titolo (beneficiario od ultimo giratario) all'atto della presentazione per il visto, dichiara di non volerlo esigere personalmente. Invece, nel caso in cui il possessore dichiari di volerlo esigere senz'altro, dopo l'apposizione del visto, deve apporvi a tergo, all'atto della presentazione, la propria firma, preceduta dalla dichiarazione: « *Per l'incasso* » od altra equivalente. In tal caso non sono ammesse girate successive al visto.

Di regola gli assegni fiduciari sono sprovvisti della cedola di emissione (parte 2ª) che il correntista traente è tenuto a distaccare ed a spedire o consegnare *direttamente all'ufficio* presso cui ha il conto corrente.

Tuttavia, qualora vengano presentati per il visto assegni fiduciari con annesse le cedole di emissione, gli uffici devono egualmente accettarli, purchè non presentino tracce di alterazioni.

L 'ufficio postale cui venga presentato un assegno fiduciario da far vistare si regola nel seguente modo:

a) rilascia al presentatore (beneficiario o ultimo giratario) una ricevuta mod. N sulla quale dovranno risultare chiaramente, oltre tutti gli estremi dell'assegno fiduciario ritirato, l'indirizzo del presentatore e la indicazione: « ritirato per il visto »;

b) spedisce, in piego assicurato di servizio, debitamente suggellato con un timbro a ceralacca, l'assegno all'ufficio detentore del conto, accompagnandolo con mod. 141 esplicativo, sul quale indica il nome, cognome e *indirizzo* esatto della persona che ha richiesto il visto. Per tale invio non dev'essere percepita alcuna tassa dal richiedente.

Tengasi presente che la città sede dell'Ufficio detentore del conto è già indicata a stampa sulla parte destra dell'assegno, nello spazio destinato all'apposizione del visto; e che, quando trattasi di Sezione delegata, sotto il nome della città è posta, pure a stampa e fra parentesi, l'indicazione: (Sezione delegata).

L'assegno vistato è restituito *direttamente* al presentatore, a cura dell'Ufficio conti o della Sezione delegata, in piego assicurato di servizio, Gli uffici postali non sono pertanto tenuti a ritirare dai presentatori medesimi le ricevute modello N in loro possesso.

Digitized by Google

8. *Assegni circolari smarriti o distrutti.* — Nel caso di smarrimento di assegni circolari, gli aventi diritto (beneficiari o giratari) possono farne denunzia scritta presso un qualsiasi ufficio postale, citando tutti gli estremi, atti a identificare il titolo smarrito.

L'ufficio che accetta la denunzia la inoltra subito, con lettera raccomandata, all'Ufficio detentore del conto, prendendo nota su di un elenco da tenersi in evidenza entro il registro ch. 30, degli estremi dello assegno denunciato.

Invita inoltre il denunciante a rivolgersi anche al Presidente del Tribunale della circoscrizione perchè, nella sua competenza, svolga la procedura di ammortamento stabilita dall'art. 329 e seguenti del Codice di commercio, onde dichiarare inefficace l'assegno smarrito. Per gli assegni fiduciari è in facoltà del denunciante omettere la denuncia al Tribunale, potendosi ritenere sufficiente quella fatta all'ufficio postale o all'ufficio detentore del conto (già in possesso della cedola di emissione per evitare la successiva ammissione al visto dell'assegno in caso di eventuale presentazione).

Prima di eseguire il pagamento di un assegno circolare vistato gli uffici hanno l'obbligo di verificare se esso figuri sull'elenco di quelli denunciati come smarriti, e, in caso affermativo, sospendere il pagamento e chiedere istruzioni all'Ufficio che ha apposto il visto.

Il pagamento di un assegno circolare dichiarato inefficace dal competente Tribunale, in seguito a denuncia di smarrimento, involge la responsabilità dell'ufficio pagatore solo nel caso d'insolvenza o d'irreperibilità del beneficiario o giratario, oppure della persona che li ha garantiti.

L'ammontare degli assegni circolari vistati, dichiarati inefficaci, potrà essere pagato agli aventi diritto soltanto a mezzo di duplicati emessi dalla Direzione Generale delle poste in base ad ordinanza del competente Magistrato. Per lo smarrimento, il furto e la distruzione di assegni circolari in bianco, valgono le stesse norme stabilite per gli assegni mod. Ch. 16 dal Regolamento sul servizio dei conti correnti postali.

9. *Attribuzioni spettanti alle Ragionerie Provinciali.* — Tutte le norme attualmente in vigore per il controllo dei mandati ch. 20 pagati sono estese anche agli assegni circolari, descritti, insieme con i mandati stessi, sulle note ch. 31.

Pertanto, le Ragionerie provinciali, ricevute dagli uffici postali le note anzidette, corredate dei titoli pagati, eseguiranno i controlli e le operazioni loro demandate, ponendo speciale cura nell'esame della regolarità degli assegni circolari, data la particolare e delicata natura del nuovo titolo.

Il riscontro dovrà principalmente concernere: la regolarità della vidimazione da parte dell'Ufficio conti o della Sezione delegata; la concordanza della somma scritta dal traente, con quella vidimata dall'Ufficio detentore del conto, e quella descritta sulla nota di pagamento; la regolarità formale della quietanza, ecc.

Nel caso di discordanza fra l'importo del titolo e quello segnato sulle note ch. 31 le Direzioni provvederanno immediatamente ai rilievi e alle contestazioni necessarie, e, nei casi più gravi o che comunque facciano sorgere dubbi di frodi o di falsi, procederanno d'urgenza, coi mezzi a loro disposizione, ad assicurarsi della regolarità dell'eseguito pagamento.

Gli assegni circolari eventualmente pagati in caducità (cioè oltre l'esercizio finanziario successivo a quello della vidimazione) saranno stralciati dalle note ch. 31 e restituiti agli Uffici pagatori, i quali dovranno curare il recupero o la rifusione della somma pagata irregolarmente.

Compiute le verificazioni e le rettifiche di cui ai precedenti capoversi, e riportato il totale delle note ch. 31 rettificate sul riepilogo ch. 32, le Ragionerie provinciali separeranno i mandati dagli assegni circolari, dando ai primi il trattamente fissato dalle norme in vigore che, nei riguardi dei mandati stessi, restano invariate.

Digitized by Google

Gli assegni circolari saranno invece distinti in gruppi, a seconda dell'Ufficio Conti che li ha vidimati, *senza però tener conto del mese di emissione o vidimazione*. I titoli compresi in ciascun gruppo saranno ordinati secondo il numero di vidimazione, e quindi descritti sulla distinta di smistamento mod. ch. 33-B di nuova creazione, intestando una di tali distinte per ciascuno ufficio dei conti.

Agli effetti dello smistamento di cui innanzi, gli assegni circolari vidimati dalle singole Sezioni delegate, dovranno considerarsi come appartenenti all'Ufficio Condi dal quale le Sezioni stesse dipendono.

L'intercalamento degli assegni secondo il numero di vidimazione, dovrà però essere fatto in rapporto alla località di origine dato che ogni Ufficio conti ed ogni Sezione delegata ha una numerazione indipendente. La descrizione sulle note ch. 33-B verrà quindi fatta in questo ordine:

a) assegni vidimati dall'Ufficio conti;

b) assegni vidimati dalle Sezioni delegate, secondo l'ordine alfabetico della località di origine.

Compiuto lo smistamento e la descrizione, i totali delle distinte ch. 33-B saranno riepilogati sul mod. ch. 35 (modificato) il cui totale generale dovrà concordare con quello del registro ch. 32.

Accertata tale concordanza le Ragionerie provinciali compileranno il bilancio di verificazione, mod. 35-A (modificato), indicandovi, nelle apposite colonne, i dati relativi agli assegni circolari; indi spediranno all'Amministrazione centrale, nei termini stabiliti, e in unico piego assicurato, i mandati ch. 20 e gli assegni circolari pagati, insieme con le distinte ch. 33 e 33-B e cogli altri modelli riepilogativi innanzi citati.

§ 19.

Dimostrazioni del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di luglio 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 31 luglio 1926	L. 66 914.651,97
Credito dei correntisti al 30 giugno 1926	» 64 177.096 58
Aumento credito correntisti	L. 2 737.555,39
Più per versamenti accettati in luglio e allibrati in agosto 1926	L. 11 569.855,94
	L. 14 307.411,33
Detrazione per versamenti accettati in giugno e allibrati in Luglio	» 14 995 117 57
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di luglio 1926	687 706 24

Digitized by Google

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale

Entrata		Uscita	
Deb. degli uff. postali per versam. accettati in luglio 1926.	L. 95.003.792,85	Mandati emessi dagli uffici dei Conti .	» L. 95.703 687,65
Bancogiri in entrata	» 27.660.222.46	Bancogiri in uscita .	» 27·648.169,04
Interessi	» 135 14		
Totale . .	L. 122.664.150,45	Totale . .	L. 123.351.856,69

Riepilogo.

Uscita	L. 123.351.856,69
Entrata	» 122.664.150,45
Come da quadro A.	L. 687.706.24

QUADRO C

Ammontare dei versamenti accettati in Novembre e allibrati come appresso:

UFFICI	Luglio		Agosto		Totale	
Roma	28. 847. 899	20	5. 587. 017	15	84. 8:4. 413	35
Bologna	24. 629. 981	83	2. 819. 223	99	27. 449. 205	82
Napoli	17. 586. 686	79	1. 743. 677	92	19. 880. 364	71
Trieste	12. 369. 872	59	1. 469. 936	88	13. 839. 809	47
Totale . . .	83. 433. 986	91	11. 569. 855	94	95. 003. 792	85

Ammontare dei versamenti accettati dagli Uffici come da conto XXX . . . . . L. 95.003 852,95

Rilievi { a credito . . L. 60,10
a debito . . . . .

L. 95.003.792,85

Digitized by Google

QUADRO D

Conto dei mandati emessi in luglio 1926

Emessi dagli Uffici Conti		L. 95.703.687 65
» dall'Ufficio Rinnovazione		» 18.610,10
		L. 95.722.297,75
Mandati emessi in luglio 1926 e pagati in luglio	L. 92.287.062,25 (1)	(Vedi conto XXX di luglio)
Pagati in agosto	» 3.397.629,00 (2)	(Idem di agosto)
rimasti da pagare	» 37.6[illegible]6,50	
	L. 95.722.297,75	

Ammontare dei mandati pagati nel mese di luglio 1926 come dal conto XXX			L. 94 507.448,29
Mandati pagati nel mese di luglio 1926 ed emessi in luglio	L. 92.287.062,25 (1)	Differ. deb to	70
» » Giugno » » »	2.220.385,34		
	L. 94 507.447 59		94.507.447.59

Ammontare dei mandati pagati come da conto XXX. .			L. 80,810.043.05
Mandati pagati in agosto 1926 ed emessi in agosto	L. 77.412.414,15		
» » Novembre » » »	3 397.629,00 (2)	Differ. credito	10
	L. 80 810.043,15		80.810.043,15

Digitized by Google

§ 20.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Novembre 1926.

(N. 1009-830 — 36/220)

UFFICI CONTI	VERSAMENTI												Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	con mandati			con bancogiri			Interessi			Totali			
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		
Bolcgna	107.826	29.491.485	—	834	8.430.186	03	1	9	40	108.661	37.921.680	43	
Napoli	17.708	19.991.775	88	833	4.342.088	84	—	—	—	18.541	24.333.864	72	
Roma	58.021	27.124.131	79	778	4.947.630	53	1	427	20	58.800	32.072.189	52	
Trieste	16.836	10.687.810	49	672	1.683.871	54	10	139	50	17.518	12.371.821	53	
Totali mese . . .	200.386	87.295.203	16	3.122	19.403.726	94	12	576	10	203.520	106.699.506	20	
Mesi preced. dell'eser.	595.044	349.738.296	27	11.551	88.938.144	50	32	1.072	74	606.987	438.727.513	51	
TOTALI. . .	795.790	437.033.499	43	14.673	108.391.871	44	44	1.648	84	810.507	545.427.019	71	76.677.610 23

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096,58.

Digitized by Google

Segue **Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Novembre 1926.**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	con mandati		con bancogiri		Totale								
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna. . .	8.381	29.542.218 94	742	8.681.740 64	4.073	38.226.959 58	608	15.370.877 84	112.734	76.148.590 01	73	28	
Napoli . . .	3.015	20.722.449 59	930	4.684.683 98	3.945	25.357.133 57	810	15.259.921 50	22.486	49.690.998 29	110	2	
Roma. . . .	4.498	26.390.544 92	728	4.356.188 92	5.221	30.746.683 84	618	17.347.863 76	64.021	62.818.873 86	58	1	
Trieste . . .	4.290	10.980.465 86	725	1.712.322 14	5.015	12.692.788 —	892	8.782.984 80	22.538	25.064.609 53	19	19	
Totali mese .	15.129	87.685.679 81	3.125	19.387.885 68	18.254	107.023.564 99	2.923	56.761.647 40	221.774	213.723.071 19	260	45	
Mesi precedenti dell'eser. .	55.527	336.868.154 81	11.557	89.084.786 26	67.084	425.902.941 07	10.799	231.581.960 49	674.071	864.630.454 58	1844	74	
TOTALI .	70.656	424.508.884 12	14.682	108.422.671 94	85.338	532.926.506 06	13.722	288.293.607 89	896.845	1.078.353.525 77	1604	119	11.117

Digitized by Google

Risparmi.

§ 21.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di Agosto 1926.

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di agosto . .	50
Mesi precedenti . .	534
Somma dell' anno in corso.	584
Anni 1909-1926 . . .	4.701.355
Somma complessiva .	4.701.919

Rimasti in corso N. 162.698.

Somme cadute in prescrizione

	Importo	
Mese di agosto . .	—	—
Mesi precedenti . . .	—	—
Somme dell' anno in corso.	—	—
Anni 1905-1926 . . .	8.648.737	31
Somma complessiva .	8.648.737	31

Digitized by Google

Resoconto sommario delle operazioni

Operazioni ordinarie (libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti o annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	—	55.752	29.457	26.295	212.727	228.764
Mesi precedenti. . . .	—	811.505	208.314	103.191	1.469.321	1.646.090
Somme totali dell'anno in corso.	—	867.257	237.771	129.486	1.682.048	1.874.554
Anni 1876-1926	10.850	27.180.550	20.139.921	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.947.807	20.377.592	7.170.215	128.177.608	100.955.035

1) Compreso importo premi anno 1923 L. 3.966.000. Il credito della Beneficenza è di L. 55.443.517,69.

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di agosto.	2.751	1.625	1.126	3.082
Mesi precedenti	14.405	10.934	3.471	21.211
Somme totali dell'anno in corso.	17.156	12.559	4.597	24.293
Anni 1885-1926	405.343	268.367	136.976	1.754.357
Somme complessive	422.499	280.926	141.573	1.778.650

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	—	551	151	400	2.597	2.910
Mesi precedenti. . . .	—	4.481	1.475	3.006	20.699	21.050
Somme totali dell'anno in corso.	—	5.032	1.626	3.406	23.236	23.960
Anni 1915-1926	402	70.652	29.708	40.944	264.205	241.678
Somme complessive . .	402	75.684	31.334	44.350	287.501	265.638

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 84.000.

Digitized by Google

eseguite a tutto il mese di agosto 1926.

e di beneficenza) (*Dati definitivi*).

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
352. 981. 604 08	—	352. 981. 604 08	269. 462. 068 70	
1. 640. 807. 538 25	—	1. 640. 807. 538 25	1. 977. 742. 028 63	
1. 993. 269. 142 33	—	1. 993. 269. 142 33	2. 247. 204. 067 33	9. 782. 658. 189 68 (1)
40. 862. 077. 365 62	2. 451. 926. 675 25	43. 314. 004. 040 87	33. 281. 376. 926 24	
42. 855. 246. 507 95	2. 451. 926. 675 25	45. 307. 273. 183 20	35. 528. 580. 993 57	

infruttifere.

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
7. 127. 082 32	2. 866	5. 380. 967 41	1. 746. 124 91
45. 129. 497 63	21. 784	41. 813. 947 07	3. 315. 550 56
52. 256. 579 95	24. 650	47. 194. 904 48	5. 061. 675 47
1. 280. 711. 552 64	2. 492. 444	1. 199. 462. 567 07	81. 248. 985 57
1. 332. 968. 132 59	2. 517. 044	1. 246. 657. 471 55	86. 310. 661 04

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
2. 440. 631 75	— —	2. 440. 631 75	2. 319. 981 18	
16. 634. 317 79	— —	16. 634. 317 79	16. 740. 914 58	
19. 074. 949 54	— —	19. 074. 949 54	19. 060. 895 76	14. 053 78
188. 527. 795 85	4. 127. 084 91	192. 654. 880 76	160. 488. 586 92	32. 200 293 84
207. 602. 745 39	4. 127. 084 91	211. 729. 830 30	179. 549. 482 68	32. 214. 347 62 (1)

Digitized by Google

Italiani residenti all'estero (1)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di agosto . . .	8.574	5.355		11.477	150.001.534	49	5.349	44.943.686	87		
Mesi precedenti. . .	20.146	50.260		34.472	340.854.399	50	48.875	390.595.958	—		
Somme totali dell'anno in corso	28.720	55.615	453.666	45.949	490.855.933	99	54.224	435.539.644	87	3.755.269.524	18
Anni 1890-1926 . . .	1.358.826	878.265		2.131.915	6.699.328.313	91	717.371	2.667.722.921	59		
Somme complessive .	1.387.546	933.880		2.177.864	7.190.184.247	90	771.595	3.103.262.566	46		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie

Digitized by Google

§ 22.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di Ottobre 1926

Italiani residenti all'estero (*Dati provvisori*). (1)

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			Rimanenze	
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di ottobre . .	2.009	5.699		2.888	26.620.268	85	5.686	49.212.256	03		
Mesi precedenti . .	34.965	60.866		51.511	553.175.096	11	50.444	480.507.538	15		
Somme totali dell'anno in corso	36.974	66.565	450.950	54.344	579.795.379	96	65.077	5290119.796	18	8.741.775.883	26
Anni 1880-1925. . .	1.858.826	878.265		2.131.915	6.699.328.313	91	717.871	2.675.965.861	17		
Somme complessive.	1.895.800	944.859		2.186.259	7.279.123.696	87	782.448	8.205.685.657	35		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

Operazioni ordinarie (libretti

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre	—	41.070	28.711	12.359	178.098	218.320
Mesi precedenti	—	409.498	263.695	145.813	1.986.967	2.084.000
Somme totali dell'anno in corso	—	450.538	292.396	158.172	2.041.465	2.297.320
Anni 1876-1925	10.850	27.180.550	20.189.821	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.631.118	20.482.217	7.198.901	128.537.025	101.377.501

(1) Compreso importo premi 1923 in L. 3.966.000. Il credito della beneficenza è di L. 55.570.688,07

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			D E
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di ottobre	2.401	1.313	1.088	3.076
Mesi precedenti	19.271	14.021	5.250	27.358
Somme totali dell'anno in corso	21.672	15.334	6.338	30.434
Anni 1888-1925	405.843	268.867	136.976	1.754.357
Somme complessive . .	427.015	288.751	143.264	1.784.791

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di ottob.e	—	560	192	368	2.644	3.076
Mesi precedenti . . .	—	5.434	1.703	3.731	25.791	26.801
Somme totali dell'anno in corso	—	5.994	1.895	4.099	28.435	29.877
Anni 1915-1925	402	70.652	29.708	40.944	264.205	241.678
Somme complessive . .	402	76.647	31.603	45.043	292.640	271.555

(1) Compreso importo premi in lire L. 34.000.

Digitized by Google

nominativi e di beneficenza) (*dati provvisori*)

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
193.983.898	96	—		193.983.898	96	276.817.627	22		
2.289.314.402	66	—		2.289.314.402	66	2.506.756.845	50		
2.483.308.301	62	—		2.483.308.301	62	2.783.578.972	72	9.691.322.443	58 (1)
40.862.077.365	62	2.451.926.675	25	43.314.004.040	87	38.281.876.926	24		
43.300.880.667	24	2.451.926.675	25	45.752.807.842	49	36.064.950.898	96		

infruttifere.

POSITI		RIMBORSI				RIMANENZE	
Importo		Quantità		Importo			
6.100.104	10	2.751		5.138.290	62	961.813	48
58.817.006	67	27.858		52.918.240	69	5.903.765	98
64.917.110	77	30.189		58.051.531	31	6.865.579	46
1.280.711.552	64	2.492.444		1.199.462.567	07	81.248.985	57
1.345.628.668	41	2.522.583		1.257.514.098	38	88.114.565	03

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
2.455.911	55	—	—	2.455.911	55	2.840.695	—		
21.384.436	04	—	—	21.384.436	04	21.307.815	48		
23.840.347	59	—	—	23.840.347	59	24.148.510	48	31.892.130	95 (1)
188.527.795	85	4.127.084	91	192.654.880	76	160.488.596	92		
212.368.143	44	4.127.084	91	216.495.228	35	184.637.097	40		

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi

§ 23.

Resoconto sommario del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di agosto 1926 (*Dati definitivi*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di agosto	15.701	11.829	28.555	6.382	9.896	7.587	17.388	2.118	67.949.600 —	32.711.100 —	35.238.500 —	—	520.236.90		
Mesi precedenti . . .	120.082	88.390	209.361	37.913	56.335	46.082	104.111	10.151	455.155.700 —	183.540.500 —	271.615.200 —	1.999.377 —	2.271.652.20		
Somme totali dell'anno in corso. . . .	135.783	100.222	237.916	44.300	66.231	53.669	121.449	12.269	523.105.300 —	216.251.600 —	306.853.700 —	1.999.377 —	2.791.889.10	2.979.277.10	773.627.077.10
Anno 1925 .	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.635	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —	4.276.647.40	504.858.20		
Somme complessive. .	288.629	246.542	615.486	62.773	100531	83.280	188.084	14.212	1.081.484.900—	310.837.100 —	770.647.800 —	6.276.024.40	3.296.747.30		

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE *(Taglio unico 5 sterline)*

	Quantità dei Buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di agosto . . .	15	68	75 —	315 —		—	7 19 1		
Mesi precedenti . . .	216	225	1.080 —	1.125 —		9 6 8	14 1 10		
Somme totali dell'anno in corso	231	288	1.155 —	1.440 —	3.690 —	9 6 8	22 0 11	1 3 3	3.691 3 3
Anno 1925	797	2	3.985 —	10 —		18 18 6	1		
Somme complessive .	1.028	290	5.140 —	1.450 —		28 5 2	22 1 11		

BUONI IN DOLLARI *(Taglio unico 100 dollari)*

Mese di agosto . . .	23	33	2.300 —	3.200 —		10.90	42.20		
Mesi precedenti . . .	402	260	40.200 —	26.000 —	13.200 —	153.90	289.60		
Somme totali dell'anno in corso	425	293	42.500 —	29.800 —		164.80	331.80	—	61.700 —
Anno 1925	519	64	54.900 —	6.400 —	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive	974	357	97.400 —	35.700 —	61.700 —	345.30	345.30		

Digitized by Google

§ 24.

Resoconto sommario del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di ottobre 1926 (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di ottobre . . .	14.267	10.372	24.912	5.515	10.516	8.440	19.567	2.621	57.099.700 —	37.943.600 —	19.156.100 —		669.109.70		
Mesi precedenti . .	150.334	110.752	263.751	49.546	75.649	61.541	139.628	14.685	581.890.400 —	251.388.400 —	330.502.000 —		3.373.027.80		
Somme totali dell'anno in corso . .	164.601	121.124	288.663	54.661	86.165	69.981	159.195	17.306	638.990.100 —	289.332.000 —	349.658.100 —	6.276.024.40	4.042.137.50	1.729.023.70	815.181.228.70
Anno 1925 . .	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.685	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —		504.858.20		
Somme complessive . .	317.447	267.444	666.233	73.134	120.465	99.592	225.880	19.249	1.197.369.700 —	383.917.500 —	813.452.200 —		4.546.995.70		

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di ottobre	97	9	485 —	45 —		7 4	7 4		
Mesi precedenti	251	362	1.255 —	1.810 —		17 12 9	81 10 8		
Somme totali dell'anno in corso	348	371	1.740 —	1.855 —	9.860 —	18 — 1	81 17 7	—	3.8[illegible]
Anno 1925	797	2	3.985	10 —		18 18 6	1 —		
Somme complessive	1.145	373	5.725 —	1.865 —		31 18 7	31 18 7		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di ottobre	64	121	6.400 —	12.100 —		130.10	130.10		
Mesi precedenti	456	304	45.600 —	30.400 —		175.20	342.20		
Somme totali dell'anno in corso	520	425	52.000 —	42.500 —	9.500 —	305.30	472.30	—	55.000 —
Anno 1925	549	64	54.900 —	6.400 —	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive	1.069	489	106.900 —	48.900 —	58.000 —	485.80	485.80		

Digitized by Google

Servizi Telegrafici

Telegrafi

§ 25.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 660, del fascicolo XXIII della Rivista.

Telegrammi differiti per il Labrador e la Nuova Caledonia.

Telegramma circolare n. 4986 del 9 novembre 1926.

(N. 1133176/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 24486 del 31 ottobre scorso, avvertesi che sono nuovamente ammessi, però a metà tariffa ordinaria, i telegrammi differiti per il Labrador, per tutte le vie indicate in Tariffa, e per la Nuova Caledonia per la via Cavi transatlantici del Nord-Vancouver-Suva radio. I telegrammi in parola invece non sono più consentiti per la Guiana Olandese.

Telegrammi per la Terza Regione dell'Egitto.

Telegramma circolare n. 5186 del 9 novembre 1926.

(N. 1133158/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 2486 del 5 corrente, avvertesi che le linee telegrafiche nel Sudan del Nord sono ristabilite, i telegrammi per *terza regione dell'Egitto* non sono più soggetti a ritardo e quindi non devono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi per le isole di Curacao, Aruba, Bonaire, Guadalupa, Marie Galante, Martinica e Les Saintes, Guiana Francese, Guiana Olandese, Indocina Francese e per le Repubbliche di Haïti, Domenicana, Venezuela.

1° Telegramma circolare n. 5386 del 9 novembre 1926.

(N. 1133159/500-23).

Con effetto dal quindici corrente, le tasse per parola oltre il cambio per i telegrammi ordinari diretti ai Paesi seguenti, per le vie sottoindicate sono variate come appresso:

Per tutte le vie indicate in Tariffa —

Indie Occidentali — isola di Curaçao lire sei centesimi venticinque; isole di Aruba e Bonaire lire sei centesimi ottantacinque; isole di Guadalupa, Marie Galante — Martinica e Les Saintes lire quattro centesimi ottantacinque.

Guiana Francese — vie Italcable —

Italo Radio — cavi transatlantici del Nord New York-Haïti ovvero Key West-Haïti — Uffici di Regina e St. Georges de l'Oyapoc lire sei centesimi novantadue; altri uffici lire sei centesimi cinquantadue.

Guiana Olandese — stesse vie sopra indicate per Guiana francese. Tutti uffici lire sei centesimi venticinque.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Indocina Francese — vie cavi transatlantici del Nord San Francismo. Tutti uffici lire otto.

Tasse suddette sono ridotte alla metà per i telegrammi differiti diretti ai Paesi per cui essi sono consentiti, e cioè per le isole Curaçao-Guadalupa-Marie Galante-Martinica-Les Saintes e Indocina Francese.

2° Telegramma circolare n. 14686 del 22 novembre 1926.

(N. 1133540/1100-8).

A parziale modificazione della circolare telegrafica n. 5386 del 9 corrente, avvertesi che i telegrammi differiti per l'Indocina Francese non sono consentiti per la via dei cavi transatlantici del Nord-San Francisco.

I telegrammi in parola a metà della tariffa ordinaria sono invece ammessi per la via PQ per tutti gli uffici delle Repubbliche Haïti e Domenicana, eccetto La Romana.

Si facciano le opportune aggiunte pagina 122 della Tariffa.

3° Telegramma circolare n. 16686 del 25 novembre 1926.

(N. 1133710/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 14686 del 22 corrente avvertesi che i telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria sono ora ammessi per tutti gli uffici delle Repubbliche Haïti e Domenicana e per tutte le vie indicate in tariffa.

I telegrammi in parola sono riammessi, però a metà tariffa ordinaria, per il Venezuela, eccetto per l'ufficio di Porlamar, per le vie seguenti: Italcable-Trinidad radio, Italo-Radio-Trinidad radio, cavi transatlantici del Nord-Trinidad radio.

Rammentasi che l'indicazione complementare della via Trinidad-radio è necessaria, e che la tassa in vigore per i telegrammi ordinari diretti al Venezuela per le vie predette, secondo risulta a pagina 105 della Tariffa, è di lire quattro e centesimi settanta per parola, oltre il cambio, che sarà quindi ridotta a lire due e centesimi trentacinque per parola oltre il cambio per i differiti.

Telegrammi di stampa per il Nicaragua.

Telegramma circolare n. 5286 del 9 novembre 1926.

(N. 1133246/500-23).

Con effetto dal quindici corrente le tasse per parola oltre i cambi per i telegrammi di stampa diretti a Nicaragua per le vie sottoindicate sono variate come segue:

Ufficio di San Juan del Sur — Tasse invariate per tutte le vie indicate in Tariffa. *Altri uffici* (eccetto Cape Gracias — El Gallo — Rio Grande e Brangmans Bluff per cui i telegrammi di Stampa non sono più ammessi) — via Italcable — Italo Radio — Anglo-Cial e Western Union lira una e centesimi sedici — vie Francia P. Q. — Londra P. Q. ed Imperial lira una e centesimi ventinove e mezzo.

Interruzione della via Viacha radio.

Telegramma circolare n. 10286 del 16 novembre 1926.

(N. 1133416/600-6).

A causa della interruzione della via Viacha-radio in America i telegrammi ordinari per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta — Trinidad ecc.) sino a nuovo avviso si accettino unicamente per via Lima radio con le tasse indicate in Tariffa ed a rischio dei mittenti. I telegrammi differiti non sono più ammessi.

Digitized by Google

Indirizzi degli Uffici della Italo-radio ai quali si debbono inoltrare i radiolettere per il Nord America.

Telegramma circolare n. 13186 del 19 novembre 1926.

(N. 1133423/2300-28).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 22186 del 30 ottobre scorso mentre rammentasi che i *Radiolettere* per gli Stati Uniti, il Canadà ed il Messico devono spedirsi all'ufficio della Società Italo-Radio più vicino alla località di provenienza, si avverte che gli indirizzi precisi dei quattro uffici della Società predetta sono i seguenti:

Per *Roma*: Centro Radiotelegrafico Società Italo-Radio, Via del Moretto 15.

Per *Milano*: Società Italo-Radio, Via Meravigli 7.

Per *Genova*: Società Italo-Radio presso Ufficio Telegrafico Centrale, Via Boccardo 2.

Per *Pisa*: Ufficio Centrale Radioelettrico.

Sopratassa del cambio in vigore dal 15 novembre 1926.

Telegramma circolare n. 27580 del 13 novembre 1926.

(N. 1133489/500-18).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 77580 del 27 ottobre scorso, disponesi che con effetto da lunedì 15 corrente la sopratassa del cambio da applicarsi le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche da pagarsi in moneta cartacea nazionale stabilita nel trecentonovanta per cento (390 %). Perciò dalla data predetta le tasse estere suddette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola novanta secondo le norme indicate in Tariffa.

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Sopratassa del cambio per il mese di dicembre 1926.

Telegramma circolare n. 18386 del 27 novembre 1926.

(N. 1133741-500-18).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 27580 del 14 corrente avvertesi che fino a contraria disposizione l'attuale sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale, stabilita nel trecentonovanta per cento (390 %) rimane invariata anche pel mese di dicembre 1926 cosicchè le tasse estere suddette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola novanta (4,90).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie ne informino tutti gli uffici dipendenti.

Telegrammi per S. Paulo, Regione Amazzone e Acre.

Telegramma circolare n. 17986 del 27 novembre 1926.

(N. 1133773/700-12).

Per norma avvertesi che i telegrammi diretti allo Stato di S. Paulo, uffici di Belém, Manaos, Regione Amazzone e Distretto dell'Acre (Brasile) riprendono corso normale e pertanto non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi per Kasanga e Namanyere.

Telegramma circolare n. 20386 del 30 novembre 1926.

(N. 1133829/500-19-*bis*).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 5486 del 5 agosto scorso, avvertesi che da domani primo dicembre i telegrammi per gli uffici di *Kasanga*

Digitized by Google

e Namanyere (Territorio di Tanganika) sono ammessi tanto per Via Malta ovvero Trieste Eastern-Aden quanto per Via Francia ovvero Malta ovvero Trieste (Dakar, Madera ovvero Teneriffa) con la tassa di lire tre e centesimi quaranta per parola oltre il cambio. I differiti a metà della tariffa ordinaria.

Telegrammi per Port au Prince.

Telegramma circolare n. 1686 del 2 dicembre 1926.
(N. 1133929/600-6).

A causa della interruzione del cavo Cap Haitien-Môle St. Nicolas nella Repubblica di Haïti i telegrammi per *Port au Prince* hanno corso in America per le vie terrestri della Repubblica di Haïti, e pertanto fino a nuovo avviso devono accettarsi con le tasse in vigore per « *Altri uffici* » della Repubblica predetta per tutte le vie esistenti.

Apertura dell'ufficio sociale della Italcable a Santos (Brasile) — Telegrammi-lettera-giornalieri.

Telegramma circolare n. 1786 del 2 dicembre 1926.
(N. 1133939/2200-50).

Il 4 corrente sarà aperto a Santos nel Brasile l'ufficio della compagnia Italcable collegato per filo con Rio Janeiro.

Pertanto a partire dalla data predetta i telegrammi-lettera giornalieri per Santos, per via Italcable, avranno lo stesso trattamento dei telegrammi-lettera per Rio Janeiro, San Paulo, Buenos Aires e Montevideo.

Saranno cioè trasmessi per filo e per cavo dagli uffici della Italcable in Italia fino a destinazione dove saranno recapitati per fattorino senza variazione di tassa e dovranno perciò accettarsi senza l'indicazione — Poste Rio — nell'indirizzo e saranno consentiti con indirizzo abbreviato e convenuto.

Telegrammi differiti per Nuova Caledonia-Haïti-Domenicana-Africa del Mar Rosso-Fort Lamy-Punta Arenas-Colombia-Bolivia-Perù-Venezuela, is. Catham e Filippine.

Telegramma circolare n. 1986 del 3 dicembre 1926.
(N. 1133930/1100-8).

Per norma avvertesi che i telegrammi differiti sono riammessi, però a metà della tariffa ordinaria, per la Nuova Caledonia per le vie Malta ovvero Trieste-Eastern-Brisbane radio, Berlino-Indo-Brisbane radio, Italcable e cavi transatlantici del Nord-Vancouver-Brisbane radio.

A parziale modificazione della circolare telegrafica n. 16686 del 25 novembre scorso avvertesi che i telegrammi differiti per le Repubbliche Haïti e Domenicana non sono ammessi per la via Guantanamo radio.

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 2486 del 31 ottobre scorso ed alle circolari successive, rammentasi che i telegrammi differiti non sono tuttora consentiti per l'*Africa del Mar Rosso* (Costa francese Somalia) per l'unica via presentemente disponibile Malta ovvero Trieste Eastern-Aden radio, per *Fort Lamy* (Africa Equatoriale francese) per le vie del Senegal, per le *Repubbliche di Haïti e Domenicana* per la via Guantanamo radio, per le *stazioni radiotelegrafiche della Bolivia e del Perù* per tutte le vie esistenti, per *Punta Arenas* (*Chilì*) per le vie Conception radio e Santiago radio, per la *Repubblica di Colombia* (eccetto Buenaventura e Cartagena) per tutte le vie esistenti, per il *Venezuela* per tutte le vie esistenti eccetto per la via Trinidad radio per cui i differiti sono ammessi per tutti gli uffici del Venezuela (eccetto Porlamar), per le Isole Catham e Filippine (eccetto Manilla) per tutte le vie esistenti.

Digitized by Google

Telegrammi di stampa a tariffa ridottissima per l'Ungheria.

(N. 1133131-300-36).

Per opportuna norma si avverte che i telegrammi di stampa spediti in Ungheria dall'Agenzia Stefani e quelli anche di stampa diretti in Ungheria all'Agenzia « Magyar Tavirati Iroda (Corrbureau) » devono portare prima dell'indirizzo e in sostituzione della indicazione — Presse — comune a tutti i telegrammi di stampa l'indicazione speciale di — Pressestef —, se spediti dall'Agenzia Stefani, ovvero quella di — Pressecorb —, se diretti alla agenzia « Magyar Tavirati Iroda ».

Le suddette indicazioni speciali sono beninteso da contarsi in entrambi i casi per una parola.

Si faccia la necessaria aggiunta a pagina 62 della Tariffa, ultima colonna.

NOTA.

Apertura ufficio di Bou-Fekrane (Marocco Occidentale).

(N. 1133159-500-23).

Nel Marocco Occidentale è stato aperto al servizio pubblico l'ufficio di Bou-Fekrane.

Ai telegrammi diretti al predetto ufficio si applicano le stesse tasse in vigore per Casablanca-Maroc.

Ragioneria

§ 26.

Conti giudiziali di contabili telefonici a danaro — Decisioni di scarico.

La Sezione 3ª della Corte dei conti nell'udienza del 27 maggio 1926 ha decretato il discarico dei sottoelencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Venezia per la gestione avuta durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle relative somme a debito, appresso indicate:

CONTI DI DIRITTO

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste da riscuotere
Venezia	Casini Francesco	1-7-923 - 30-6-924	303.442,66
Belluno	Zannoni Virgilio	»	16.836,10
Mestre	Donadel Ida	»	20.447,70
Piave di Cadore	Zannoni Virgilio	»	8.086,35
S. Donà di Piave	Damo Luigi	»	8.245,45

Digitized by Google

CONTI DI CASSA

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Venezia	Pavanato Bernardo	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	445.693,08 a debito	pareggio
Belluno	Zannoni Virgilio .	»	»	pareggio	pareggio
Mestre	Donadel Ida . .	»	»	»	Mod. 32 N. 180 » 39 » 80
Pieve di Cadore .	Zannoni Virgilio .	»	»	»	pareggio
S. Donà di Piave	Damo Luigi . .	»	»	»	»

La Corte dei conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Venezia sig. Ferro Ferruccio per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24 col discarico dell'economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari mod. 32 da 80 bollette N. 120
» » 39 » 80 » » 79
» » 43 » 80 » » 47
» » 73 » 80 » » 27

* * *

La Sezione 3ª della Corte dei conti nella udienza del 27 maggio 1926 ha decretato il discarico dei sottoelencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Palermo per la gestione avuta durante l'esercizio 1922-23 e con l'accertamento delle relative rimanenze a debito appresso indicate:

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste da riscuotere
Palermo	Meliarca Ernesto	1-7-922 - 30-6-923	219.373,26
Caltanissetta	Lepanto Salvatore	»	13.429,41
Castellammare Golfo . . .	Lombardo Giuseppe	1-7-922 - 31-12-922	3,92
Castelvetrano	Rizzo Calogero	»	2,60
Catania	Majorana Fabio	1-7-922 - 30-6-923	146.214,10
Girgenti	Argento Domenico . . .	1-7-922 - 30-11-922	10.264,80
Girgenti	Virgadano Giuseppe . . .	1-12-922 - 30-6-923	5.320,80
Marsala	Sparla Ignazio	1-7-922 - 30-6-923	5.837,90
Messina	Altavilla Domenico . . .	1-7-922 - 30-6-923	270.428,28
Siracusa	Raja Oreste	»	22.886,39
Termini Imerese	Lo Cascio Ferdinando . . .	»	6.752,65
Trapani	Stalteri Salvatore	»	24.860,50

Digitized by Google

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZA		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Palermo . . .	Provenzano Pietro	1-7-22 - 30-6-23	40806,66 a debito	654196,84 a debito	pareggio
Caltanissetta . .	Lepanto Salvatore	»	pareggio	pareggio	pareggio
Castelvetrano . .	Rizzo Calogero .	1-7-922 31-12-922	»	»	»
Catania	Gambino Antonino	1-7-922 - 6-3-23 7-3-23 - 30-6-23	24846,60 a debito	13165 — a debito	Mod. 32 N. 272 » 39 » 81 » 43 » 72
Catania	Liotta Grazia . .	1-7-922 31-12-922	pareggio	pareggio	pareggio
Castellammare G. .	Lombardo Giuseppe	1-7-922 30-11-922	»	»	»
Girgenti	Argento Domenico	1-12-922 30-6-923	»	»	Mod. 32 N. 80 » 39 » 49 » 43 » 68
Girgenti	Virgadano Gius. .	1-7-22 - 30-6-23	»	»	pareggio
Marsale	Sparla Ignazio . .	»	»	»	»
Messina	Altavilla Domenico	»	»	»	»
Siracusa	Raja Oreste . .	»	»	»	»
Termini Imerese .	Lo Cascio Ferdinando	»	»	»	»
Trapani	Stalteri Salvatore	»	»	»	»

La Corte dei conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Palermo sig. Castronuovo Giuseppe per il movimento dei bollettari di riscossione verificatisi in detto Compartimento durante l'esercizio 1922-23 col discarico dell'economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1923 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	N.	98
»	»	32	»	80	»	»	80
»	»	39	»	80	»	»	143
»	»	43	»	30	»	»	23
»	»	43	»	40	»	»	47
»	»	43	»	80	»	»	44
»	»	73	»	80	»	»	115

* * *

La Sezione 3ª della Corte dei conti nella udienza del 27 maggio 1926 ha decretato il discarico dei sotto elencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Genova per la gestione avuta durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle relative rimanenze a debito appresso indicate:

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONI	Entrate accertate e rimaste da riscuotere
Genova	Acquarone Giuseppe . . .	1-7-923 - 30-6-924	1.344.761,88
Chiavari	Acquarone Giuseppe . . .	»	23.278,05
Alessandria	Gilardenghi Pietro	»	45.165,—
Acqui	Gilardenghi Pietro	»	8.108,50
Valenza Po	Gilardenghi Pietro	»	2.107,70

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Genova	Ferrari Vincenzo .	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	2214835,80	Mod. 32 N. 10800 » 39 » 180 » 43 » 400 » 73 » 960
Chiavari	Ferrari Vincenzo .	»	pareggio	pareggio	»
Alessandria . . .	Gilardenghi Pietro	»	»	»	Mod. 32 N. 1760 » 39 » 720 » 43 » 400
Acqui	Gilardenghi Pietro	»	»	»	»
Valenza Po . . .	Gilardenghi Pietro	»	»	»	»

La stessa Corte dei conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Genova signor Oliva Giuseppe per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24 col discarico dell'Economo medesimo che lo ha reso, e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da 100 bollette N.	2
»	»	39	»	25
»	»	43	»	54
»	»	73	»	38

* * *

La 3ª Sezione della Corte dei conti nell'udienza del 22 aprile 1926 ha decretato il discarico dei contabili telefonici sotto elencati della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Bologna per la gestione avuta nell'esercizio 1923-24 e con l'accertamento a debito delle rimanenze appresso indicate:

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Bologna	Venegone Cesare	1-7-923 - 30-6-924	360.734,06
Piacenza	Gualdoni Rinaldo	»	150.167,85
Imola	Balestri Ugo	»	18.331,88
Camerino	Venegone Cesare	»	6.905,10
Cento	Venegone Cesare	»	7.115,—
Mirandola	Venegone Cesare	»	4.396,85

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Bologna	Tenenti Mario	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	539.356,13 a debito	pareggio
Piacenza	Gualdoni Rinaldo	»	»	pareggio	Mod. 32 N. 800 » 39 » 1000
Imola	Balestri Ugo	»	»	»	Mod. 32 N. 640 » 39 » 560 » 43 » 160
Camerino	Tenenti Mario	»	»	»	—
Cento	Tenenti Mario	»	»	»	—

La Corte dei conti ha inoltre approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Bologna, sig. Moscatelli Luigi, per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi nel detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari mod. 32 da 100 bollette N. 55
» » 39 » 100 » » 54
» » 43 » 100 » » 14
» » 73 » 100 » » 16

* * *

La Sezione 3ª della Corte dei conti nella udienza del 22 aprile 1926 ha decretato il discarico dei sottoelencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Milano per la gestione avuta durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle relative rimanenze a debito appresso indicate:

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Milano	Sacco Giuseppe	1-9-923 - 30-6-924	2.110.279,53
Como	Cominotti Angelo	»	107.404,55
Lecco	Feno Giuseppe	»	39.554,80
Legnano	De Antonis Armando	»	34.877,20
Monza	Pozzo Emilio	»	18.063,75
Rho	Sacco Giuseppe	»	1.634,70

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Milano. Rho.	Canepa Luigi	1-9-23 - 30-6-24	5 a debito	3.514.431 a debito	pareggio
Como	Cominotti Angelo	»	pareggio	pareggio	pareggio
Lecco	Feno Giuseppe	»	»	»	Mod. 32 N. 80
Legnano	De Antonis Arm.	»	»	»	pareggio
Monza	Pozzo Emilio	»	»	»	»

La Corte dei conti ha inoltre approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Milano sig. Sonnino Eberardo per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi nel detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	N. 18
»	»	32	»	80	»	» 534
»	»	39	»	80	»	» 134
»	»	43	»	40	»	» 10
»	»	43	»	80	»	» 55
»	»	73	»	80	»	» 38

• • •

La Sezione 3ª della Corte dei conti nell'udienza del 6 maggio 1926 ha decretato il discarico dei sotto elencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Napoli per la gestione avuta nell'esercizio 1922-23 e con l'accertamento delle relative rimanenze finali per ciascuno indicate:

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Napoli	Alessi Calapai Francesco	1-7-922 - 30-6-928	982 267,—
Avellino.	Andriulli Prospero	1-7-922 - 28-2-923	4.587,25
Avellino.	Fabiani Giuseppe.	1-11 - 30-6-923	10.077,—
Benevento	Faliarino Francesco.	1-7-922 - 4-11-923	25.833,50
Benevento	Ricotti Carlo	5-11-922 - 30-6-923	25.659,60
Campobasso	Albano Francesco	1-7-922 - 28-2-923	22.124,—
Caserta	Matarese Florindo	»	108.954,35
Castellammare	Contreras Fausto.	1-7-922 - 28-2-923	7.021,10
Castellammare	Criscuolo Alfredo.	1-11 - 30-6-923	23.514,55
Cosenza	Perrone Attilio	1-7-922 - 30-6-923	90.913,80
Cotrone	Agostino Giuseppe	»	9.514,05
Lecce.	Criscuolo Alfredo.	1-7-922 - 28-2-923	466,10
Lecce.	Andriulli Prospero	1-11 - 30-6-923	11.109,60
Catanzaro	Agostino Giuseppe	1-7-922 - 30-6-923	27.646,21
Nocera Int.	Casaburi Francesco	»	8.266,24
Nicastro.	Giuranna Pietro	»	10.215,09
Potenza	Brogneri Rodolfo	»	13.686,95
Reggio Cal.	Lazzari Giuseppe.	»	44.147,14
Sala Consilina.	Marolda Felice	1-7-922 - 31-3-928	935,10
Sala Consilina.	Galloni Ermete	1-4 - 30-6-923	1.881,50
Salerno	Galloni Ermete	1-7-922 - 30-6-923	40.522,95
Sorrento	Contreras Fausto.	1-7-922 - 28-2-923	2.425,15
Sorrento	Criscuolo Alfredo.	1-3 - 30-6-923	8.658,40
Torre Annunziata	Giordano Giuseppe	1-7-922 - 30-6-923	33.271,23

Digitized by Google

CONTO DI CASSA

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Cosenza	Perrone Attilio	1-7-22 - 30-6-23	pareggio	pareggio	Mod. 32 N. 880 » 39 » 160 » 43 » 160
Cotrone	Agostino Giuseppe	»	»	»	—
Lecce	Criscuolo Alfredo	1-7-22 - 28-2-23	»	»	Mod. 32 N. 1041 » 39 » 295 » 43 » 228
Lecce	Andriulli Prospero	1-3 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 700 » 39 » 160 » 43 » 160
Nocera Inf.	Casaburi Francesco	1-7-22 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 420 » 43 » 160
Nicastro	Giuranna Pietro	»	»	»	Mod. 32 N. 300 » 39 » 80 » 43 » 240
Potenza	Brogneri Rodolfo	»	»	»	Mod. 32 N. 400 » 39 » 240 » 43 » 80
Reggio Cal	Lazzari Giuseppe	»	»	»	Mod. 32 N. 900 » 39 » 640
Sala Consilina	Marolda Felice	1-7-22 - 31-3-23	»	»	Mod. 32 N. 40 » 39 » 43 » 43 » 79
Sala Consilina	Galloni Ermete	1-4-23 - 30-6-23	»	»	pareggio
Salerno	Galloni Ermete	1-7-22 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 240 » 39 » 720 » 43 » 160
Sorrento	Contreras Fausto	1-7-22 - 28-2-23	»	»	—
Sorrento	Criscuolo Alfredo	1-3 - 30-6-23	»	»	—
Torre Annunz.	Giordano Giuseppe	1-7-22 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 1500 » 39 » 800 » 43 » 840
Napoli	Fusco Edoardo	7-9-22 - 30-6-23	»	949.411,49 a debito	Mod. 32 N. 11100 » 39 » 7200 » 43 » 1200 » 73 » 1200
Avellino	Andriulli Prospero	1-7-22 - 28-2-23	»	pareggio	Mod. 32 N. 635 » 39 » 640 » 43 » 158
Avellino	Fabiani Giuseppe	1-3 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 100 » 39 » 160 » 43 » 80
Benevento	Fallarino Francesco	1-7-22 - 4-11-22	»	»	Mod. 32 N. 888 » 39 » 1319 » 43 » 657

Digitized by Google

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Benevento . . .	Ricotti Carlo .	5-11-22 -30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 400 » 39 » 1040 » 43 » 560
Campobasso . . .	Albano Francesco .	1-7-22 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 320 » 43 » 80
Caserta	Matarese Florindo.	»	»	»	Mod. 32 N. 600 » 39 » 80 » 43 » 640
Castellammare .	Contreras Fausto .	1-7-22 - 28-2-23	»	»	Mod. 32 N. 1380 » 39 » 328 » 43 » 291
Castellammare .	Criscuolo Alfredo .	1-3 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 1040 » 39 » 160 » 43 » 160
Catanzaro . . .	Agostino Giuseppe.	1-7-22 - 30-6-23	»	»	Mod. 32 N. 480 » 39 » 400 » 43 » 160

La Corte dei conti ha inoltre approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Napoli sig. Imparato Vertullo per il periodo dal 1° luglio 1922-28 febbraio 1923 e quello reso dal sig. Borrelli Felice per il periodo 1° marzo-30 giugno 1923 per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi nel periodo suddetto con l'accertamento delle seguenti rimanenze a debito:

Gestione Imparato:

Bollettari mod. 32 da 80 bollette N. 94
» » 39 » 80 » » 64
» » 43 » 80 » » 36
» » 73 » 80 » » 42

Gestione Borrelli:

Bollettari mod. 32 da 80 bollette N. 78
» » 43 » 80 » » 52
» » 73 » 80 » » 42

* * *

La Sezione 3ª della Corte dei conti all'udienza del 21 luglio 1926 ha decretato il discarico dei sottoindicati contabili telefonici del Commissariato dei telefoni di Zara per la gestione avuta nell'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle seguenti risultanze finali:

1) Conto di diritto reso dal sig. Vimercati Enrico: Somme accertate e rimaste a riscuotere L. 340,95.

2) Conto di Cassa reso dal sig. Nadali Enrico: per i proventi telefonici il pareggio; per i depositi cauzionali a debito L. 5028,60; per le bollette di riscossione: a debito mod. 32 n. 44; mod. 39 n. 57; mod. 43 n. 79; mod. 73 n. 80.

Conto del posto telefonico pubblico:

Il pareggio tra le tasse riscosse per conversazioni urbane ed interurbane e le tasse versate nella R. Tesoreria Provinciale.

Conto dei bollettari: a debito:

Bollettari mod. 32 da 100 bollette N. 6
» » 39 » 80 » » 3
» » 43 » 80 » » 1
» » 73 » 80 » » 5

Digitized by Google

§ 27.

Approvazione di conti giudiziali.

La Sezione 3ª della Corte dei conti nell'udienza del 27 maggio 1926 ha pronunciato il discarico dei conti giudiziali resi dall'Economo della Direzione Generale dei Servizi Elettrici sig. Cappuccio Alfredo per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi durante l'esercizio 1922-23 e con l'accertamento al 30 giugno 1923 delle seguenti risultanze a debito:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	N. 285
»	»	39	»	80	»	» 2213
»	»	43	»	80	»	» 675
»	»	73	»	80	»	» 77

§ 28.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di novembre 1926 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di novembre (1)	61.581.899—	52.299.331—
Mesi precedenti (2)	246.143.312—	222.257.777—
Totale	307.725.211—	274.557.108—
Entrate telegrafiche		
Mese di novembre (1)	15.594.639—	13.837.244—
Mesi precedenti (2)	65.326.049—	59.697.544—
Totale	80.920.688—	73.534.788—
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di novembre (1)	172.614—	203.380—
Mesi precedenti (2)	435.169—	538.316—
Totale	607.783—	741.696—
Entrate varie.		
Mese di novembre (1)	5.045.192—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	20.823.665—	18.166.664—
Totale	25.868.857—	22.708.330—
In complesso	415.122.539—	371.541.922—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

TUTTO PER TUTTI GLI SPORTS
Cav. ROBERTO GIAMPAOLI
ROMA — Ingressi: Via Frattina, 47-49 - Via della Vite, 36-40 - Telefono 10943
Ditta autorizzata per la vendita delle Automobili FIAT
ESPOSIZIONE DI TUTTI I TIPI
Accessori e Novità per Automobili - Abbigliamenti sportivi
Laboratori propri di Sartoria, Calzature e Maglierie — Articoli per Tennis, Foot Ball, Scherma, Boxe, Canottaggio, Pesca, Caccia e per sports invernali

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Direzione Generale — ROMA

I capitali assicurati presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sono garantiti dal Tesoro dello Stato oltrechè dalle riserve ordinarie e straordinarie dell'Ente.
Le polizze, quindi, emesse dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI hanno il carattere e le garanzie dei Titoli di Stato.
Le tariffe dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sono più convenienti di quelle delle imprese private e le condizioni di polizza sono fra le più liberali.
Attualmente i capitali assicurati presso l'ISTITUTO DELLE ASSICURAZIONI ammontano a 5 miliardi 1/2 e le riserve ordinarie ad un miliardo.
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ha partecipato con 10 milioni e mezzo alla costituzione della società « LE ASSICURAZIONI D'ITALIA » capitale sociale L. 30.000.000) la quale ha iniziato le operazioni dal 1° gennaio 1924, esercitando i rami « infortuni », « incendi » e « trasporti ».
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che è il regolatore del mercato assicurativo in Italia, ha Agenti Generali in tutte le città del Regno, nelle Colonie e all'Estero.

GIUSEPPE ACERBI
EMPORIO MATERIALI ELETTRICI INDUSTRIALI
Deposito Lampade e Valvole Radio
TUNGSRAM e PHILIPS
Telefono 22265
GENOVA
Via Raggio 2-4 rosso
(Largo della Zecca)

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Fiora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gregualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Manziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele. Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato. Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgilii prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 28° 15 Gennaio 1927 - V ANNUALE Fasc. II
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli affi e le disposizioni

del Ministero delle Comunicazioni

per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Sentenza arbitrale a proposito di indennizzo in caso di perdite di invii raccomandati — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

TRANSATLANTICA ITALIANA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

GENOVA

SERVIZI CELERI POSTALI FRA

ITALIA - AMERICHE

Moderni adattamenti di 1ª, 2ª e 2ª Classe Economica

TERZA CLASSE IN CABINA

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - SANTOS - MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - NEW-YORK

FLOTTA

Dante Alighieri - Giuseppe Verdi - Cesare Battisti
Nazario Sauro - Ammiraglio Bettolo - Leonardo da Vinci

Per informazioni, acquisto Biglietti di passaggio e per imbarco Merci rivolgersi alla Sede in **Genova**: Via Balbi 40 oppure agli Uffici ed Agenzie della Società in Italia ed all'Estero.

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

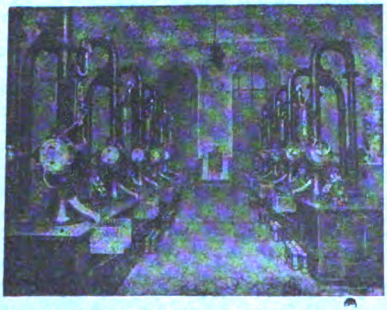
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Fete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti

Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale a proposito d'indennizzo in caso di perdita di invii recomandati . . . . . Pag. 11

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato - Personale postelegrafonico - Revisione, assunzione e sistemazione in ruolo - Dispensa dal servizio . Pag. 12
Titolare di un ufficio postale - Impiegato avventizio - Sottrazione di assicurate - Responsabilità . . . . . » 12
Impiegati dello Stato - R. D. 11 novembre 1923 e successive modificazioni - Prima applicazione - Controversie relative - Competenza speciale delle Commissioni . . . . . » 12

Spoglio di Riviste.

La Radiotelegrafia in Cina . . . . . Pag. 13
Da Venezia a Budapest in sei ore . . . . . » 13

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto legge 13 agosto 1926, n. 1431. Disposizioni a favore dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato . . Pag. 87
— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio Emblema dello Stato . . . . . » 95
— Regio Decreto legge 11 novembre 1926, n. 2076. Facoltà al Governo di consentire alle Società concessionarie di zone telefoniche la emissione di obbligazioni ipotecarie a speciali condizioni . . . . . » 96
— Regio Decreto 18 novembre 1926, n. 2080. Aggiunte al regolamento approvato con R. Decreto 22 giugno 1926, n. 1067, sugli accertamenti medico legali . . . . . » 97
— Regio Decreto 28 novembre 1926, n. 2128. Ammontare complessivo dei premi dei titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali e per i possessori di quelli al portatore per l'anno 1926 . . . . . » 99
— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2173. Modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia postali . . . » 100
— Decreto Ministeriale 20 dicembre 1926. Estensione delle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 novembre 1926 sul Prestito del Littorio ai pensionati dello Stato . . . . . » 103
— Decreto Ministeriale 28 dicembre 1926. Saggi d'interesse da corrispondere sulle somme depositate presso le Casse postali di risparmio per l'anno 1927 . . . . . » 104
— Decreto Ministeriale 20 novembre 1926. Norme per il rilascio dei certificati d'abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili - *Errata-corrige* . » 105
Elogio . . . . . » 105

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 29 Indicazione dell'annuale Fascista negli Atti ufficiali . . . *Pag.* 105
§ 30 Riunione degli uffici « Postale » e « Telegrafico » a San Remo (Decreto Ministeriale 6 novembre 1926) . . . . » 105
§ 31 Facilitazioni ai pensionati per la sottoscrizione al Prestito del Littorio . . . . . » 106
§ 32 Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia (liquidazioni pensioni) . . . . . » 106

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 33 Risoluzione di diritto del rapporto di servizio in confronto del signor Greco Felice, ricevitore sospeso di Vacone (Roma) . *Pag.* 107
§ 34 Elenco dei titolari degli Uffici Secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola con i versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (articolo 9 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolati* . . . » 108
§ 35 Concorsi per posti di portalettere rurali . . . . . » 118
§ 36 Punizioni inflitte ai titolari delle ricevitorie ed agenti rurali nel mese di dicembre 1926 . . . . . » 119

SERVIZI POSTALI

Posta.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 37 Contravvenzione di cui all'articolo 3 del T. U. L. P. . . . *Pag.* 123
§ 38 Corrispondenze abusivamente spedite in esenzione di tassa dalle Intendenze di Finanza . . . . . » 123
§ 39 Raccomandate insufficientemente francate . . . . . » 124
§ 40 Accettazione di raccomandate per l'Arabia . . . . . » 124
§ 41 Denominazione dell'Estonia . . . . . » 124
§ 42 Adesione del Regno d'Eggiaz (Hedjaz) e del Sultanato di Nedjed alla Convenzione di Stoccolma . . . . . » 124
§ 43 Equivalenti di tassa . . . . . » 125
§ 44 Abbonamenti alle radioaudizioni circolari — Rinnovazione degli abbonamenti . . . . . » 126
§ 45 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 127

Pacchi.

§ 46 Avviamento pacchi per gli Stati Uniti dell'America Settentrionale . . . . . *Pag.* 127
§ 47 Indirizzi pacchi per l'Egitto . . . . . » 128
§ 48 III Nota di modificazioni da apportarsi alla tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero (edizione 1926) . . . . . » 128
§ 49 XXII Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A* . . » 130

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 50 Controlli dei vaglia di servizio a favore del *Cassiere provinciale di Roma*, per versamento *proventi, canoni, tasse, rimborsi, recuperi ecc.* . . . . . *Pag.* 133
§ 51 Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con la Francia . . » 133
§ 52 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 134

Conti Correnti

§ 53 Data di inizio dell'uso dell'assegno circolare (D. M. 18 dicembre 1926) . . . . . *Pag.* 134
§ 54 Prezzo di vendita ai correntisti dei fascicoli di assegni postali circolari . . . . . » 135

Risparmi.

§ 55 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . *Pag.* 136

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 56 Telegrafisti scelti sul sistema quadruplice Hughes Banzati (Decreto Ministeriale n. 8352 del 30 novembre 1926) . . . *Pag.* 145
§ 57 Convenzione tra il Ministero delle Comunicazioni e quello delle Colonie per la utilizzazione della radiotelegrafia per lo scambio dei telegrammi con l'Eritrea, la Somalia Italiana e l'Abissinia . . . . . » 147
§ 58 Telegrammi-lettera per via « Italcable » e Radiolettere per via « Italo-Radio » . . . . . » 150
§ 59 Telegrammi di Stato in franchigia delle Autorità giudiziarie . » 150
§ 60 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 151

Radio-Telegrafia

§ 61 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . . *Pag.* 158

Ragioneria.

§ 62 Condanna del magazziniere Centrale dei telefoni Cáv. Coltellacci Gioacchino per lo smarrimento di due pacchi postali . *Pag.* 158
§ 63 Conti giudiziali a danaro - ramo telefoni . . . . . » 161

GIUSEPPE ACERBI
EMPORIO MATERIALI ELETTRICI INDUSTRIALI
Deposito Lampade e Valvole Radio
TUNGSRAM e PHILIPS
GENOVA
Telefono 22265
Via Raggio 2-4 rosso
(Largo della Zecca)

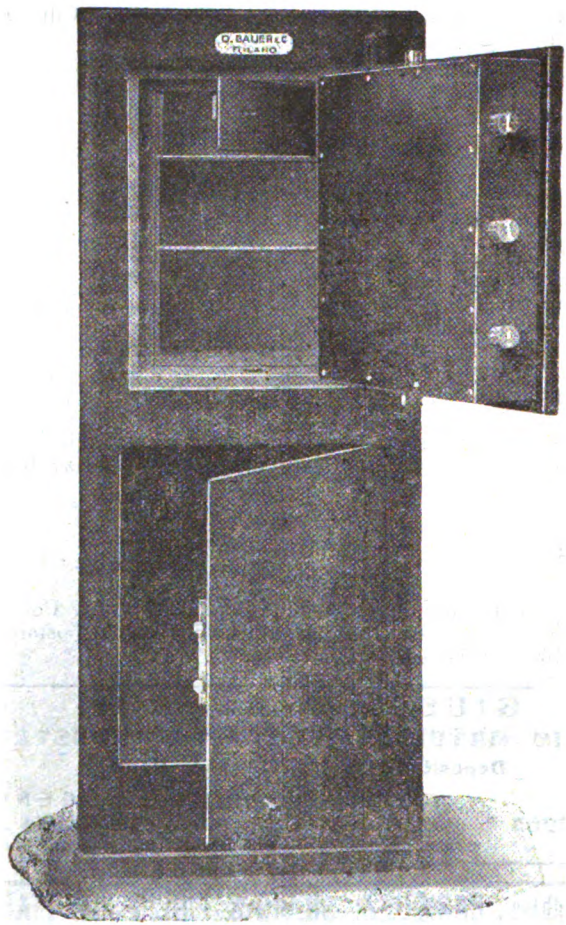
Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Casio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel: 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione – Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 GENNAIO 1927 — Fasc. II
V° ANNUALE

Sentenza arbitrale a proposito di indennizzo in caso di perdita di invii raccomandati

In seguito ad una divergenza sorta tra due Amministrazioni A e B a proposito del pagamento dell'indennità prevista dall'art. 8 § 1 della Convenzione Postale Universale di Roma per la perdita di 200 campioni raccomandati con destinazione ad una terza Amministrazione C, altre due Amministrazioni, in applicazione dell'art. 25 della Convenzione di Madrid, hanno pronunciato una sentenza arbitrale, di cui diamo quì sotto un riassunto.

Il 7 dicembre 1919 l'ufficio di R (Amministrazione A) spedì allo scoperto nel dispaccio per M (Amministrazione B) 200 oggetti raccomandati, consegnati il giorno stesso a quell'Ufficio dalla Compagnia X per gli Uffici D e E dell'Amministrazione C. Questi oggetti, a cui si applicò la tariffa e le condizioni dei campioni senza valore, senza indicazione specifica del contenuto, contenevano ciascuno gr. 240 di saccarina uguale ad un totale di kg. 48 di questa medicina.

L'8 dicembre 1919, il dispaccio in questione fu consegnato da un'Amministrazione intermedia ad un ambulante dell'Amministrazione B, il quale procedette alla apertura e rimise i 200 campioni raccomandanti alla dogana dell'Amministrazione B. Per sentenza del 31 gennaio 1920 del Tribunale nella cui circoscrizione si trovava la detta dogana, i 200 invii furono confiscati e, per ordine dell'Autorità Finanziaria della stessa giurisdizione, gli invii furono distrutti.

Il mittente reclamò e chiese per ciascun invio un'indennità di 50 franchi in conformità delle disposizioni dell'art. 8 § 1 della Convenzione principale di Roma.

L'Amministrazione Postale di A, basandosi nel fatto che l'Amministrazione B non può provare nè la trasmissione degli oggetti raccomandati all'Amministrazione seguente nè la loro consegna al destinatario, ritenne che l'Amministrazione B dovesse pagare l'indennità.

Da parte sua l'Amministrazione B si appella alla « Lista degli oggetti proibiti, etc. », pubblicata nel dicembre 1913 dall'Ufficio Internazionale di Berna, secondo la quale è assolutamente vietata l'introduzione della saccarina nel suo Paese a mezzo della Posta. Dichiarò che gli invii in questione erano stati trattati in conformità delle leggi doganali in vigore nel suo Paese e che quindi essa era libera da ogni responsabilità.

Le due Amministrazioni, designate come arbitri, emanarono la seguente sentenza:

a torto le Autorità di B ànno confiscato e fatto distruggere i campioni in questione, quando era piuttosto indicato di rinviarli nel luogo di provenienza;

ciò non è stato di pregiudizio alcuno per l'Amministrazione A, dato il carattere illegale del trasporto;

quindi non può prendersi in considerazione il reclamo d'indennizzo, presentato dall'Amministrazione Postale A.

Ecco le considerazioni della sentenza arbitrale:

Ai sensi del § 5 dell'art. 16 della Convenzione principale di Roma, in vigore all'epoca in cui si verificarono i fatti soggetti di contravvenzione, « è

Digitized by Google

riservato il diritto al Governo di ogni Paese dell'Unione *di non effettuare* nel suo territorio *il trasporto* di oggetti che godono di tariffe ridotte e per cui non si sono osservate le leggi, ordinanze e decreti, che regolano le condizioni della loro circolazione nel Paese ».

Il detto § 5 non contiene tuttavia alcuna disposizione speciale riguardante il trattamento da applicarsi da un Paese di transito a quegli oggetti, di cui si è autorizzati a non effettuare il trasporto e, in queste circostanze, dovranno servire di guida le disposizioni generali, contenute nei precedenti paragrafi 3 e 4.

Ora, a parte le materie esplosive, infiammabili o dannose, che vengono distrutte sul posto, gli invii che cadono sotto le disposizioni proibitive del § 3 e che sono stati indebitamente ammessi alla spedizione, debbono essere inviati al Paese di provenienza, salvo il caso in cui l'Amministrazione *del Paese di destinazione* sia autorizzata dalla sua legislazione e dai suoi regolamenti interni, a disporne altrimenti (§ 4, art. 16 della Convenzione di Roma).

Gli Atti che governano il servizio postale internazionale non conferiscono in nessun modo ad un *paese di transito* il diritto di distruggere o confiscare, gli invii, erroneamente ammessi al trasporto.

Quindi è bene far rilevare la gravità dell'irregolarità che à dato luogo al litigio e che consiste nella consegna alla posta dell'Amministrazione A di invii di saccarina, la cui introduzione non solamente è proibito da alcuni Paesi di transito — in special modo B —, ma anche e sopra tutto *dal Paese di destinazione,* come risulta dalla Lista degli oggetti proibiti, etc., edizione 1913.

Il gran numero di campioni consegnati per una stessa spedizione, il peso totale (kg. 48 di materia proibita) dato da quest'invii, il fatto che erano indirizzati in numero di 20, 40 ed anche 80 solamente a 5 persone differenti, dimostrano che non si trattava in questo caso di campioni senza valore, bensì di un invio importante di merce spedita di contrabbando.

L'Amministrazione A ha quindi il diritto di respingere qualsiasi reclamo per indennità da parte della Ditta mittente, in base all'art. 8 della Convenzione Principale di Roma, per quegli invii, ai quali non può esser riconosciuta la qualità nè di campioni nè di oggetti che possono esser spediti per posta.

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Personale postelegrafonico — Revisione assunzione e sistemazioni in ruolo — Dispensa dal servizio — Legittimità.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 19 marzo 1926 - Lombardo c. Min. delle Comunicazioni).

Per effetto dell'art. 4 del R. D. 7 giugno 1923, n. 1514, è legittimamente licenziata dal servizio una telefonista assunta come avventizia prima del 24 maggio 1913 e posteriormente nominata in ruolo in base a norme e con forme contrarie o diverse da quelle vigenti nel periodo anteriose alla guerra, da quelle, cioè, dettate col R. D. 16 maggio 1912, n. 174.

Titolare di un Ufficio postale — Impiegato avventizio — Sottrazione di assicurate — Responsabilità.

(Corte dei Conti, 3ª Sezione, 12 gennaio 1926 - c. Cassana).

Non può essere riconosciuta alcuna responsabilità a carico del titolare di un Ufficio postale per la sottrazione di lettere assicurate compiuta da un avventizio addetto all'Ufficio stesso, quando il reato fu commesso in modo da rendere vano ogni controllo da parte di detto titolare e fu scoperto unicamente per i reclami degli interessati.

Digitized by Google

Impiegati dello Stato — R. D. 11 novembre 1923 e successive modificazioni — Prime applicazioni — Controversie relative — Competenza speciale della Commissione.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 19 marzo 1926 - Razzetti ed altri c. Ministero delle Finanze).

Le controversie derivanti dalla applicazione del R. D. 11 *novembre* 1923, *n.* 2391, *sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato sono sottratte alla conoscenza del Consiglio di Stato e devolute alla speciale competenza della Commissione costituita ai termini dell'art.* 208 *del Regio Decreto stesso, competenza ancor più precisata ed ampliata dall'art.* 3 *del R. D. L.* 8 *luglio* 1925, *n.* 1172.

Alla competenza della Commissione stessa sono da attribuirsi le controversie circa la modalità della prima applicazione del R. D. 8 *maggio* 1924, *n.* 843, *con cui furono portate aggiunte al R. D.* 11 *novembre* 1923, *n.* 2395 *e successive modificazioni.*

Spoglio di Riviste

La Radiotelegrafia in Cina.

E' in costruzione nei pressi di Pechino una stazione radiotelegrafica trasmittente ricevente; la potenza della stazione trasmittente sarà di 50 Kilowatt e sarà sufficiente a stabilire regolari comunicazioni attraverso l'Oceano Pacifico. L'aereo della nuova stazione sarà sostenuto da sei torri di acciaio dell'altezza di 1000 piedi ognuna; il complesso radiotelegrafico verrà sistemato dalla compagnia americana « Federal Telegraph Co », la quale è associata alla « Radio Corporation of America ».

Da Venezia a Budapest in sei ore.

In questi ultimi tempi da Graz, stazione intermedia della linea aerea già in funzione Venezia-Vienna, è stata inaugurata una diramazione per le comunicazioni in aeroplano con Budapest.

In tal modo il viaggio aereo tra Venezia e la capitale ungherese viene ad effettuarsi rapidamente in 6 ore con trasbordo a Graz.

La linea è trisettimanale. Le partenze da Venezia sono il martedì, giovedì e sabato alla 10 con arrivo a Budapest alle 16.

Le partenze da Budapest sono il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 8,30 con arrivo a Venezia alle 14,30.

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard-Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino	Cavi e conduttori elettrici

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglie »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giergetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana . . .	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta.
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio. Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rèbora & Beuf	Milano, dires. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi, anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Giuseppe Acerbi	Genova Largo della Zecca V. E. Raggio, 2-4 rosso	Emporio materiali elettrici industriali
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
Unione Tipografica	Milano Corso Roma, 98	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie, alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana (Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland-Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn. . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno - partenza ogni 4 venerdì a datare dal 15 ottobre 1926 rispettivamente da Genova e da Bombay Commerciale dell'India, Marsiglia (eventuale), Genova, Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Bombay, Karachi, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova, partenza ogni 4 venerdì da Genova a datare dal 29 ottobre 1926

Digitized by Google

Società ed imprese di navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
Soc. Italiana di Servizi Marittimi (Sitmar)	Roma	Linea celerissima Genova-Alessandria - *quattordicinale.* Linea celere Genova-Alessandria-Costantinopoli - *ogni 2 settimane.* Linea postale Tirreno-Danubio - *quattordicinale.* Linea postale Tirreno-Egeo: Genova Napoli-Messina-Catania-Pireo-Salonicco-Smirne - *quattordicinale.* Linea commerciale Genova-Costantinopoli-Circolare-Mar Nero - *quattordicinale.*
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Forniture Navali ed Industriali
LIVIO GUADALUPI & C.
PRODOTTI DELLA GOMMA ELASTICA ED AFFINI
Telefono 23.004
GENOVA (16)
Piazza Fossatelle 8

TUTTO PER TUTTI GLI SPORTS
Cav. ROBERTO GIAMPAOLI
ROMA — Ingressi: Via Frattina, 47-49 - Via della Vite, 36-40 - Telefono 10943
Ditta autorizzata per la vendita delle Automobili FIAT
ESPOSIZIONE DI TUTTI I TIPI
Accessori e Novità per Automobili - Abbigliamenti sportivi
Laboratori propri di Sartoria, Calzature e Maglierie — Articoli per Tennis, Foot Ball, Scherma, Boxe, Canottaggio, Pesca, Caccia e per sports invernali

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto legge 13 agosto 1926, n. 1431.

Disposizioni a favore dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 26 agosto 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 e le successive modificazioni;

Vedute le norme per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, di cui al testo unico 22 aprile 1909, n. 229, al decreto Luogotenenziale 27 novembre 1919, n. 2373, alla legge 7 aprile 1921, n. 369 e al Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590 e relative modificazioni;

Veduti i Degi decreti 21 novembre 1923, n. 2477, 8 maggio 1924, n. 779, 31 marzo 1925, n. 486 e 14 giugno 1925, n. 979;

Veduto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di adottare provvedimenti per i pensionati delle amministrazioni dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, la Guerra, la Marina, l'Aeronautica e le Corporazioni e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Disposizioni generali.

Art. 1.

Alle pensioni ordinarie, dirette e di riversibilità, siano o pur no privilegiate, e agli assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, del Fondo per il Culto, degli Economati dei Benefici Vacanti e del Commissariato per l'Emigrazione, a favore degli impiegati civili, dei militari e dei salariati, sono applicabili le seguenti dipsosizioni.

Art. 2.

I pensionati ai quali, fra pensione originaria, aumenti successivi ed assegni temporanei di caro-viveri, spetti un trattamento complessivo inferiore all'aliquota di novanta centesimi del trattamento teorico di cui al seguente articolo 3, potranno ottenere l'aumento di pensione necessario per raggiungere l'aliquota sopra indicata.

Nello stesso modo potranno essere aumentati gli assegni di cui al precedente articolo 1, ferma rimanendo la natura dell'assegno originario.

Agli effetti del presente articolo gli assegni di caro-viveri si considerano integralmente spettanti anche se sospesi o ridotti in forza dell'art. 3 della legge 26 dicembre 1920, n. 1827 e dell'art. 3 del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964 o della disposizione del seguente articolo 17.

Art. 3.

Il trattamento teorico di cui al precedente articolo 2 è quello che deriverebbe ad ogni pensionato dall'applicazione esclusiva delle tabelle di stipendi ed altri assegni pensionabili in vigore alla data di attuazione del presente decreto e delle disposizioni normali sulle pensioni e relativi caro-viveri in

Digitized by Google

vigore alla data stessa, ivi compresa la disposizione del seguente articolo 16, in sostituzione degli stipendi ed assegni e delle norme con cui furono liquidati la pensione e i relativi caro-viveri, fermo rimanendo il numero di anni su cui fu computata detta pensione, e, per le pensioni privilegiate, la categoria di infermità. Se però la pensione privilegiata fu liquidata in rapporto al massimo o al minimo di pensione, la nuova pensione privilegiata sarà desunta applicando al nuovo massimo o al nuovo minimo il medesimo rapporto di liquidazione, senza superare l'ultimo stipendio o l'ultima paga teorica.

Per coloro i quali fruiscano di una pensione sostituita ad altra che per avvenuta cessazione dal servizio fu o poteva essere liquidata, sarà presa a base del calcolo della pensione teorica quella liquidazione da cui risulti il trattamento più favorevole.

La stessa norma vale nel caso in cui, in applicazione dell'articolo 11 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, sia stata liquidata la pensione calcolata al 31 dicembre 1923, anzichè quella spettante alla data di effettiva cessazione.

Art. 4.

Le riversibilità delle pensioni vigenti all'attuazione del presente decreto, saranno liquidate in base alla pensione diretta teorica, valutata ai sensi dell'articolo 3, ridotta all'aliquota stabilita dall'articolo 2.

Ai titolari delle pensioni, di riversibilità, liquidate secondo il comma precedente, saranno concessi, se del caso, gli assegni di caro-viveri ai sensi della legge 26 dicembre 1920, numero 1827, del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, e dei primi due commi dell'articolo 15 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2477.

La riversibilità sarà però liquidata in base alla pensione diretta originaria senza alcun aumento e con l'aggiunta dei relativi caro-viveri se il trattamento complessivo risulti in tal modo più favorevole.

Art. 5.

L'aumento sarà concesso dalla Corte dei conti relativamente alle pensioni che furono originariamente liquidate dalla Corte medesima ed alle pensioni di diritto del personale della Real Casa passate a debito dello Stato; all'uopo gli interessati dovranno presentare domanda pel tramite dell'Ufficio del tesoro presso l'Intendenza di finanza della provincia ove riscuotono la pensione. Nello stabilire l'ordine di precedenza delle domande ricevute la Corte terrà conto per quanto possibile dell'età più avanzata dei pensionati e della data più remota di cessazione dal servizio.

Coloro che lascino trascorrere due anni dalla pubblicazione del presente decreto senza presentare domanda di aumento non saranno ammessi a goderne che dalla prima scadenza di pagamento successiva alla presentazione della domanda.

Art. 6.

Per determinare il trattamento teorico di cui all'art. 3 la Corte prenderà come base l'assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili dell'ultimo triennio di servizio, ai gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili derivanti dall'applicazione degli ordinamenti in vigore alla data di attuazione del presente decreto; per i ralariati statali l'assimilazione alla posizione di paga attuale potrà essere fatta, per ogni gruppo, in base alla sola anzianità di servizio già valutata agli effetti della pensione, esclusi gli aumenti di favore.

L'assimilazione dei gradi, classi, stipendi e assegni sarà fatta in base a tabelle da approvarsi, con le relative norme di applicazione, mediante decreti del Ministro delle Finanze, sentita la Corte dei Conti.

Agli stipendi e assegni derivanti dall'assimilazione desunta dalle tabelle non può essere apportato alcun mutamento per aumenti di anzianità e abbre-

Digitized by Google

viazioni di periodi previsti dalle disposizioni in vigore alla data di attuazione del presente decreto.

Per i casi non contemplati dalle tabelle o nei quali l'applicazione di queste dia luogo ad evidenti ed apprezzabili anormalità di trattamento, è data facoltà discrezionale alla Corte dei conti di determinare l'assimilazione, ai sensi e per gli effetti del primo comma del presente articolo, seguendo criteri analoghi a quelli adottati per la formazione delle tabelle.

Per i casi in cui il trattamento teorico non possa determinarsi giusta il disposto dell'art. 3, è parimenti data facoltà discrezionale alla Corte di stabilire il trattamento stesso in conformità ai principii del presente decreto.

Art. 7.

A coloro che per effetto degli aumenti ottenuti in dipendenza dei RR. decreti 21 novembre 1923, n. 2477; 8 maggio 1924, n. 779; 31 marzo 1925, n. 486 e 14 giugno 1925, n. 979, fruiscano di un trattamento complessivo, fra pensione originaria, aumenti successivi e assegni temporanei di caroviveri, che ecceda quello teorico di cui all'art. 3, l'eccedenza sarà ridotta sino al limite degli aumenti suddetti.

La riduzione di cui al precedente comma sarà effettuata dal 1° gennaio 1927 per metà del relativo importo e dal 1° gennaio 1928 per l'intero ammontare.

Art. 8.

L'Amministrazione ha facoltà di sospendere il pagamento della presunta eccedenza contemplata dall'art. 7 del presente decreto, dandone avviso alla Corte dei conti.

Contro tale provvedimento è ammesso reclamo alla Corte dei conti, la quale, con le norme e le forme di cui all'articolo 9, liquida il trattamento dovuto a norma del presente decreto.

Il reclamo non ha effetto sospensivo.

Alla detta liquidazione, con le stesse norme e forme la Corte dei conti può provvedere di ufficio anche nei casi in cui non sia stata applicata la sospensione di cui al primo comma.

Art. 9.

I provvedimenti di cui agli articoli 5 e 7 del presente decreto sono adottati in via amministrativa dalla Corte dei conti senza intervento del Procuratore Generale, per le pensioni già liquidate o da liquidarsi dalla Corte stessa.

Dei provvedimenti di aumento sarà data notizia al Ministero delle Finanze per il pagamento, senza far luogo a notificazione agli interessati, i quali potranno produrre ricorso alla sezione IV della Corte predetta, entro 90 giorni dalla data del primo pagamento. Il ricorso deve essere corredato, a pena di decadenza, da una dichiarazione dell'ufficio pagatore comprovante la data del primo pagamento.

Il provvedimento con cui la Corte nega l'aumento o dispone la riduzione ai sensi dell'articolo 7 viene notificato all'interessato, il quale può ricorrere alla Sezione IV della Corte dei conti entro 90 giorni dall'avvenuta notificazione.

I ricorsi sono soggetti alla tassa di bollo di lire 10, Su di essi la Corte dei conti delibera secondo le norme vigenti e il relativo provvedimento non è suscettibile di alcun gravame salvo il caso di revocazione a norma dell'articolo 44 della legge 14 agosto 1862, n. 800.

La liquidazione degli aumenti sulle pensioni a carico esclusivo dei bilanci del Fondo Culto e degli Economati generali dei benefici vacanti è di competenza del Ministero della Giustizia. Il relativo provvedimento può essere impugnato nei modi sopraindicati.

Art. 10.

Nei casi di pensioni miste le cui singole quote siano state liquidate secondo le disposizioni proprie degli enti alla cui dipendenza furono resi i ser-

Digitized by Google

vizi, l'aumento o la riduzione di cui ai precedenti articoli 2 e 7 si applicano in relazione alle sole quote a carico dello Stato e delle amministrazioni del Fondo per il culto, degli Economati dei benefici vacanti e del Commissariato dell'emigrazione.

Per le pensioni miste complessivamente liquidate in base alle norme statali o delle Amministrazioni suddette e per le pensioni liquidate in seguito ad opzione fra le norme statali e quelle di Enti diversi, l'aumento o la riduzione della parte di pensione a carico dello Stato o delle Amministrazioni stesse si calcolano in base alla quota del trattamento teorico risultante con l'applicazione delle sole norme statali o delle amministrazioni medesime.

Non compete alcun aumento ai titolari di pensioni miste non contemplate nei due commi precedenti.

Nei casi contemplati dall'articolo 14 del Regio decreto 31 marzo 1925, n. 486 non si applicano le norme dei precedenti commi e le relative pensioni si considerano, per gli effetti del presente decreto, come dovute interamente dallo Stato.

Art. 11.

Per i titolari di più pensioni l'aumento di cui all'art. 2 è il maggiore degli aumenti relativi alle varie pensioni godute, ferme restando le altre pensioni nella misura originariamente liquidata, senz'altra aggiunta.

Per l'eventuale riduzione di cui all'art. 7 sarà presa come base la pensione teorica che con l'aggiunta delle altre pensioni nella misura originariamente liquidata dà luogo alla riduzione minore.

Il trattamento teorico per coloro che abbiano liquidato una unica pensione in dipendenza del cumulo di più impieghi è quello più favorevole che si ottiene rivolutando gli stipendi di uno solo dei detti impieghi, fermi, per gli altri, gli assegni utili a pensione effettivamente percepiti.

Art. 12.

Le pensioni, sia dirette che di riversibilità e gli assegni graziali vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, secondo le norme del cessato regime austro-ungarico, a favore del personale civile e militare delle nuove provincie, sono aumentate della somma necessaria per raggiungere, tenuto conto del trattamento complessivo attualmente goduto fra pensione o assegno graziale, aumenti di qualsiasi natura e assegni di caro-viveri, il trattamento, costituito come segue, se più favorevole:

1ª dalla pensione o assegno, originariamente liquidata, escluse le frazioni di dieci lire, aumentata del centoquaranta per cento sulle prime lire duemila e del cinquanta per cento sulla rimanente parte;

2ª dagli assegni temporanei di caro-viveri di cui alla legge 26 dicembre 1920, n. 1827, ed al Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, in quanto competano sulla pensione o sull'assegno aumentati giusta il precedente n. 1 a mente della legge e del decreto sopracitati e dei primi due commi dell'art. 15 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2477.

L'aumento di cui al presente articolo non è dovuto per le pensioni del personale di grado superiore alla terza classe di rango, e non può superare le L. 4500 per i pensionati già appartenenti alla sesta classe; le L. 2500 per quelli appartenenti alla quinta, e le L. 1500 per quelli delle classi quarta e terza.

Art. 13.

Gli aumenti concessi con l'art. 1 del Regio decreto 31 marzo 1925, numero 486, alle pensioni e assegni liquidati secondo le norme dei cessati governi, sono estesi anche alle prime trecento lire delle pensioni e assegni diretti, e alle prime cento lire delle pensioni e assegni di riversibilità, e gli aumenti si applicano col solo arrotondamento delle frazioni di dieci lire, in sostituzione di quello delle frazioni di cinquanta lire, di cui all'articolo 15 del citato decreto.

Digitized by Google

Art. 14.

Alle pensioni contemplate dagli articoli 12 e 13 non si applicano le altre norme del presente decreto.

Gli aumenti stabiliti dagli articoli stessi sono liquidati dagli uffici incaricati di disporre i pagamenti, su domanda degli interessati, i quali hanno la facoltà di presentare ricorso alla Sezione IV della Corte dei Conti su carta bollata da L. 10.

Gli aumenti concessi in base a domanda o a ricorsi presentati oltre due anni dopo la pubblicazione del presente decreto avranno effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data della presentazione. I provvedimenti della Corte sui reclami non sono suscettibili di alcun gravame, salvo il caso di revocazione.

Art. 15.

Per le pensioni da liquidarsi per cessazioni dal servizio a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato l'art. 18 del Regio decreto 31 marzo 1925, n. 486.

Art. 16.

Ferme le disposizioni contenute nell'art. 19 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, e nell'art. 20 del Regio decreto 18 novembre 1920, n. 1626, sono esclusi dal godimento dell'assegno mensile stabilito con il Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1304, tutti gli assegnatari di pensione ordinaria, sia o no privilegiata, diretta o di riversibilità, la quale sia stata liquidata in base a disposizioni entrate in vigore con decorrenza non anteriore al 1° ottobre 1919, riflettenti sia le norme di liquidazione delle pensioni, sia l'importo degli assegni, comunque denominati, utili ai fini di pensione.

Sono eccettuati dall'applicazione del presente articolo soltanto i pensionati contemplati dalla lettera *b*) dell'art. 1 del R. decreto 31 luglio 1919, numero 1304, modificato con il R. decreto 7 settembre 1919, n. 1730.

Art. 17.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 26 dicembre 1920, n. 1827, e dell'art. 3 del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, s'intendono esclusi dal godimento degli assegni mensili di cui alla legge e al decreto medesimo, a decorrere dal 1° luglio 1926, anche tutti i pensionati che prestino opera retribuita, sotto qualsiasi forma, presso Enti comunque costituiti, che non abbiano finalità di lucro nell'interesse privato, nonchè presso gli organi o uffici, in qualunque modo ordinati, di cui tali Enti si avvalgono per i propri servizi.

Disposizioni speciali per i pensionati ferroviari.

Art. 18.

Per le pensioni dirette e di riversibilità riferentisi a ex-agenti delle Ferrovie dello Stato, a carico del fondo pensioni delle Ferrovie medesime o a carico di detto fondo e del Tesoro, saranno applicate le disposizioni dei precedenti articoli con le particolari modalità dei seguenti articoli dal 19 al 28 incluso.

Art. 19.

Nella formazione del trattamento teorico complessivo di cui all'art. 3, quello di pensione sarà determinato con le norme di liquidazione vigenti per il fondo pensioni alla data di attuazione del presente decreto, sulla base della qualifica e posizione nelle tabelle in vigore alla data della stessa, equivalenti a quelle possedute alla cessazione dal servizio secondo le tabelle allora vigenti.

Nel caso in cui l'agente sia cessato dal servizio successivamente all'applicazione di tabelle per le quali gruppi di posizioni precedentemente diverse risultarono fusi in posizioni uniche, la posizione da assumersi per il con-

Digitized by Google

fronto di cui al primo comma del presente articolo sarà determinata tenendo conto di quella occupata, all'atto del conseguimento della qualifica rivestita per ultima, nelle tabelle allora in vigore.

Art. 20.

Per le pensioni liquidate secondo le norme del Fondo pensioni e dei preesistenti Istituti da cui esso è derivato, la liquidazione del trattamento teorico di pensione sarà effettuata mantenendo fermo il numero di anni su cui fu computata la pensione originaria.

Altrettanto sarà fatto per la liquidazione del trattamento teorico corrispondente ai sussidi continuativi liquidati dai cessati Consorzi di Mutuo soccorso.

Per le pensioni eccezionali dirette e per quelle di riversibilità derivanti da pensioni eccezionali liquidate originariamente come dirette, quando manchino gli elementi per l'accertamento del grado di inabilità esistente all'atto dell'esonero, agli effetti dell'applicazione del terzo comma dell'articolo 8 del Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, sarà adottato il grado del 50 per cento, e la rendita riversibile di cui al 1° comma dell'art. 9 dello stesso decreto, da portarsi in deduzione del supplemento eccezionale della pensione diretta, sarà quella stessa che fu adottata nella prima liquidazione o, se allora non fu fatta deduzione, sarà calcolata sull'età dell'agente alla data di esonero.

Per le pensioni eccezionali liquidate per morte in attività di servizio le rendite da dedursi per il 2° comma dell'art. 9 del citato Regio decreto numero 2590 saranno quelle stesse che furono adottate per la prima liquidazione o, se allora non fu fatta deduzione, saranno calcolate per ciascuno degli attuali superstiti al godimento, secondo l'età che egli aveva alla data di morte dell'agente.

Art. 21.

Per le pensioni riferentisi ed ex-agenti delle Ferrovie dello Stato, ma liquidate con le norme del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvate con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 e successive modificazioni, la liquidazione del trattamento teorico di pensione sarà effettuata secondo le norme delle pensioni civili e militari, salvo ad applicare le disposizioni dell'art. 19 in quanto alla determinazione della posizione nelle nuove tabelle.

Per le pensioni relative ad agenti che, già iscritti al fondo pensioni o ai preesistenti istituti da cui esso è derivato, passarono, continuando ad essere iscritti al fondo pensioni, al servizio di altre amministrazioni di Stato e furono esonerati da queste, l'aumento sarà liquidato secondo le norme delle pensioni ferroviarie, salvo ad adottare le tabelle di cui all'art. 6 per l'assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili dell'ultimo triennio di servizio.

Art. 22.

Quando si tratti di pensioni riformate giusta l'art. 16 del R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, e successive modificazioni, come pensioni originarie, agli effetti dei precedenti articoli 2 e 7, s'intendono quelle risultanti dopo la riforma.

Agli effetti del confronto di cui all'art. 7 e della definitiva conseguente assegnazione del trattamento spettante con la decorrenza di cui all'art. 33 le pensioni già di L. 12.000 rimaste tali in seguito all'applicazione dell'art. 16 del R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, modificato coll'art. 2 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2917 e coll'art. 2 del R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, e dotate degli aumenti di cui alla lettera *c*) dell'art. 11 del Regio decreto-legge n. 486 del 31 marzo 1925, saranno riformate in base al solo art. 2 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2917, con attribuzione degli aumenti giusta la lettera *d*) dell'art. 11 del citato decreto n. 486.

Digitized by Google

Art. 23.

Le disposizioni dei precedenti articoli 2 e 7 sono applicabili anche agli assegni temporanei a carico dell'esercizio ferroviario di cui all'art. 60 della legge 7 luglio 1907, n. 429 e all'art. 292 aggiunto, con decreto Luogotenenziale 9 febbraio 1919, n. 206, al regolamento del personale approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393. Il trattamento teorico di detti assegni sarà determinato con le norme che per ciascuno di essi sono stabilite dai citati articoli 60 e 292, applicandole agli stipendi delle tabelle 7 aprile 1925, n. 405, corrispondenti a quelli goduti all'atto della cessazione dal servizio e di inizio dell'assegno, da valutarsi come all'art. 19.

Art. 24.

Agli aumenti per le pensioni ad esclusivo carico del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e per gli assegni di cui all'art. 23 sarà provveduto dal Ministero delle Comunicazioni, dietro domanda da presentarsi per il tramite del Riparto pensioni del Servizio Ragioneria, in Firenze.

Alle diminuzioni di cui l'art. 7 sarà provveduto d'ufficio dal Ministero delle Comunicazioni.

Per le pensioni a carico promiscuo del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e del Tesoro sarà provveduto dalla Corte dei conti su domanda degli interessati quando si tratti di aumento, d'ufficio quando si tratti delle diminuzioni di cui all'art. 7.

Per i casi contemplati all'art. 7 l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in pendenza della liquidazione e salvi i risultati della medesima, disporrà la sospensione del pagamento della presunta eccedenza, dandone avviso alla Corte dei conti quando si tratti di pensioni miste.

Art. 25.

L'assimilazione delle qualifiche e la corrispondenza delle posizioni agli effetti dell'art. 19 saranno determinate sulla base di tabelle e relative norme di applicazione da approvarsi dal Ministro delle Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze.

Per i casi non contemplati nelle tabelle l'assimilazione di qualifica e la corrispondenza di posizione verranno determinate dal Ministro delle Comunicazioni.

Quando si tratti di pensioni miste col Tesoro, la determinazione sarà comunicata alla Corte dei conti.

Art. 26.

Avverso i provvedimenti emessi dal Ministro delle Comunicazioni in applicazione del presente decreto non è ammesso ricorso alla Corte dei conti.

I provvedimenti di concessione degli aumenti sono posti in esecuzione senza far luogo a notificazione agli interessati, i quali possono produrre ricorso allo stesso Ministro delle Comunicazioni, entro 90 giorni dalla data del primo pagamento dell'aumento. Il ricorso deve essere corredato, a pena di decadenza, da una dichiarazione dell'ufficio pagatore comprovante la data del primo pagamento dell'aumento.

Il provvedimento col quale il Ministro delle Comunicazioni nega l'aumento o dispone la riduzione ai sensi dell'art. 7 viene notificato all'interessato, il quale può ricorrere allo stesso Ministro entro 90 giorni dall'avvenuta notificazione.

I ricorsi di cui sopra sono soggetti alla tassa di bollo di lire dieci.

Le decisioni del Ministro delle Comunicazioni su detti ricorsi sono definitive e non suscettibili di alcun gravame.

Art. 27.

Le disposizioni degli articoli 12 e 14 valgono anche per le pensioni e graziali ferroviarie liquidate o da liquidarsi colle norme delle cessate gestioni

Digitized by Google

austriache; siano esse a carico esclusivo dello Stato, o siano ripartite fra il Tesoro e le Ferrovie dello Stato, o siano da pagarsi per conto comune dei diversi Stati successori della monarchia Austro-Ungarica in forza dell'accordo di Roma del 29 marzo 1923, reso esecutivo col Regio decreto 12 luglio 1923, numero 1816.

Nei casi di pensioni ad agenti delle Ferrovie dello Stato provenienti dalle ex-gestioni austriache, relative a cessazioni dal servizio anteriori al 1° marzo 1924, aventi titolo alla riforma secondo il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 995, gli interessati hanno facoltà di optare per il ripristino, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, della pensione ex-gestioni cogli aumenti di cui all'articolo 12 del presente decreto.

In tal caso, con effetto della stessa data cesseranno di essere sottoposti agli addebiti per i riconoscimenti relativi al servizio di cui al punto *a*) e per le rifusioni di ritenute di cui al punto *b*) dell'art. 6 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 995, fermi restando gli addebiti stessi per il periodo in cui fu corrisposta la pensione liquidata secondo le norme delle Ferrovie dello Stato.

La sostituzione di trattamento di cui al secondo e terzo comma del presente articolo è subordinata alla presentazione di domanda da parte degli interessati. Per le domande che a tale scopo venissero presentate dopo un biennio dalla pubblicazione del presente decreto, la sostituzione del trattamento avrà effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data di presentazione delle domande medesime.

Art. 28.

Per le pensioni relative ad agenti che, già inscritti al fondo pensioni o ai preesistenti istituti da cui questo è derivato, passarono, continuando ad essere inscritti al fondo pensioni, al servizio di altre Amministrazioni non di Stato e furono esonerati da queste, l'aumento sarà quello competente alla pensione che sarebbe stata liquidata alla data di passaggio se allora l'agente fosse stato esonerato per inabilità fisica.

Per le eventuali riduzioni di cui all'art. 7 sarà preso come riferimento il trattamento teorico complessivo competente alla intiera durata del servizio, compreso quello prestato presso l'altra Amministrazione, valutando gli stipendi delle tabelle attuali in quella misura che secondo le norme rispettivamente applicabili può essere assoggettata a ritenuta.

Art. 29.

Disposizioni finali.

Con decreti del Ministro delle Finanze saranno dettate le norme eventualmente occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Per provvedere ai lavori inerenti all'applicazione del presente decreto è autorizzata la corresponsione di premi di operosità e di rendimento, con norme da stabilirsi dal Ministro delle Finanze, anche in deroga alle limitazioni stabilite dalle vigenti disposizioni.

Art. 30.

Con decreti del Ministro delle finanze saranno introdotte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 31.

Le disposizioni del presente decreto sono applicabili anche a coloro che cesseranno dal servizio dopo la sua entrata in vigore, quando il trattamento complessivo loro spettante non raggiunga l'aliquota di cui all'art. 2.

Art. 32.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

Digitized by Google

Art. 33.

Le disposizioni del presente decreto, per le quali non sia diversamente stabilito, hanno vigore dal 1° luglio 1926. Però gli aumenti derivanti dalle disposizioni stesse si applicano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alla data predetta e le riduzioni si effettuano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alle date indicate nel secondo comma dell'art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, *foglio* 127. — COOP.

Regio decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2061.

Regio Decreto-Legge 12 dicembre 1926, n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 15 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto che il Fascio Littorio è divenuto oramai, per consuetudine assai lunga, emblema dello Stato;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di tutelare tale emblema;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Fascio Littorio è considerato, a tutti gli effetti, emblema dello Stato.

Art. 2.

Il Fascio Littorio è formato da un fascio di verghe e da una scure, uniti insieme da una cinghia o corda: la scure collocata di lato col taglio in fuori.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo e il Ministro per la giustizia sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 62. — COOP.

Digitized by Google

Regio decreto legge 11 novembre 1926, n. 2076.

Facoltà al Governo di consentire alle Società concessionarie di zone telefoniche la emissione di obbligazioni ipotecarie a speciali condizioni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 17 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399;

Vista il R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 837, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e considerata la necessità e l'urgenza di emanare norme che autorizzino la deroga, in favore delle Società telefoniche concessionarie di zona, delle attuali disposizioni del Codice di commercio in materia di emissione di obbligazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per l'economia nazionale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale, di autorizzare in casi eccezionali, quando si tratti di provvedere a riconosciute straordinarie esigenze del servizio telefonico in zone di grande traffico, col compimento di vasti lavori, le rispettive Società concessionarie in base al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e R. decreto legge 4 maggio 1924, n. 837, ad emettere obbligazioni ipotecarie con le disposizioni speciali stabilite nel presente decreto.

Art. 2.

Le Società concessionarie di zona dovranno presentare domanda al Ministero delle comunicazioni accompagnata dal programma contenente le condizioni della emissione delle obbligazioni, l'ammontare, il piano di ammortamento e gli scopi ai quali il prestito è destinato.

L'autorizzazione da concedersi ai sensi del precedente articolo potrà anche determinare, in relazione al programma approvato, le modalità del controllo dell'impiego delle somme provenienti dal prestito e per la contabilizzazione degli impianti nella apposita contabilità prevista dalle convenzioni agli effetti del successivo articolo 5.

Art. 3.

La emissione di tali obbligazioni può essere autorizzata oltre i limiti fissati nell'art. 171 del Codice di commercio fino ad un ammontare che sarà determinato nel decreto Ministeriale di autorizzazione. Copia del decreto sarà depositato presso il Tribunale insieme agli atti prescritti dall'articolo 172 e seguenti del Codice di commercio, per la trascrizione e la pubblicazione.

Art. 4.

La garanzia ipotecaria concessa dagli enti interessati a favore delle obbligazioni potrà inscriversi sugli immobili, materiali esterni ed interni in opera, cavi, linee e tutti gli altri impianti costituenti l'insieme dei mezzi adibiti per l'esercizio della concessione.

Tale garanzia ipotecaria potrà essere, con impegno irrevocabile, pattuita estensibile a tutti gli immobili, materiali esterni ed interni in opera, cavi e linee, ecc., costruiti o acquistati dalla Società dopo la emissione delle obbligazioni, provvedendosi a determinate scadenze alla redazione degli atti con-

Digitized by Google

tenenti la specificazione delle proprietà nuovamente soggette al vincolo ipotecario, da trascriversi a' sensi di legge.

Art. 5.

Qualora le Società concessionarie di zona emittenti delle obbligazioni si rendano inadempienti agli obblighi o ad alcuni degli obblighi derivanti dal contratto di emissione delle obbligazioni, tale inadempienza sarà considerata come caso di decadenza e revoca della concessione ai sensi dell'art. 51 della Convenzione per la cessione degli impianti telefonici statali e in tale caso di inadempienza, come pure in ogni altro caso di decadenza e revoca della concessione, il Governo italiano, prendendo possesso degli impianti nei modi e alle condizioni previste a tutti gli effetti della Convenzione, qualora non intenda sostituirsi alla Società emittente delle obbligazioni in tutti gli obblighi derivanti dal contratto di emissione delle stesse, potrà procedere al riscatto delle obbligazioni alle condizioni fissate nel contratto di emissione.

Nel caso di riscatto delle obbligazioni il Governo italiano sarà obbligato in luogo e vece delle Società verso i portatori di obbligazioni sino alla concorrenza del valore reale degli impianti ripresi giusta il comma precedente quale risulta dalla apposita contabilità, diminuito delle somme ancora eventualmente dovute dalla Società stessa in forza dell'art. 8, n. 2, delle convenzioni.

Sul valore risultante dalla contabilità suddetta, degli impianti costruiti o acquistati posteriormente alla cessione, oltre il limite dei lavori preveduti dall'allegato IV delle convenzioni predette il diritto di priorità spetta, in dipendenza dell'art. 4, ai portatori delle obbligazioni anche rispetto ai diritti dello Stato pel pagamento delle somme eventualmente ancora dovute dalla Società concessionaria in relazione agli atti di cessione.

Art. 6.

Nel caso di cessione della concessione preveduto dall'articolo 9 della Convenzione per la cessione degli impianti telefonici statali, lo Stato subordinerà la sua autorizzazione alla accettazione da parte del nuovo concessionario di tutti gli obblighi spettanti al primo concessionario in base al contratto di emissione delle obbligazioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — ROCCO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 77. — COOP.

Regio Decreto 18 novembre 1926, n. 2080.

Aggiunte al regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1926, n. 1067, sugli accertamenti medico-legali.

(*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.* 291 *del* 18 *dicembre* 1926).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 11 marzo 1926, n. 416, che concede al Regio Governo la facoltà di provvedere alla pubblicazione del regolamento e di tutte le altre norme occorrenti per la esecuzione della legge stessa;

Digitized by Google

Visto l'art. 17 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 855, contenente un'aggiunta alla citata legge;

Visto il R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1821, che stabilisce la dipendenza, le attribuzioni e le sedi degli ispettori con R. decreto di sanità militare;

Visto il regolamento approvato con R.decreto 22 giugno 1926, n. 1067, per l'esecuzione della citata legge 11 marzo 1926, n. 416;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, concernente la facoltà al potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentiti i pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, della guerra, della marina e dell'aeronautica, di concerto con gli altri Ministri interessati;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

All'art. 4 del regolamento approvato col R. decreto 22 giugno 1926, n. 1067, sono aggiunti i seguenti commi:

« Nel caso l'infermo non sia più in servizio ed abbia residenza fuori della sede del corpo od ufficio cui apparteneva, il comandante o capo dell'ufficio potrà richiedere che alla visita diretta proceda un ufficiale medico che presti servizio nella località di residenza dell'infermo o in località vicina.

« All'uopo dovranno comunicarsi al sanitario incaricato il risultato degli accertamenti fatti e i documenti raccolti, necessari perchè egli esprima il proprio parere ».

Art. 2.

Dopo l'art. 11 del regolamento suddetto è aggiunto il seguente:

« Art. 11-*bis*. — E' in facoltà della competente Commissione medico-ospedaliera, qualora l'infermo non sia più in servizio e abbia residenza fuori della circoscrizione territoriale dell'ospedale, di delegare per la visita dell'infermo la Commissione presso l'ospedale militare principale o secondario della circoscrizione del luogo di residenza dell'infermo.

« In tal caso il compito della Commissione delegata sarà limitato all'esame obbiettivo e funzionale dell'infermo ed alle risposte ai quesiti, che eventualmente le venissero rivolti dalla Commissione delegante.

« Eseguita la visita la Commissione delegata trasmetterà il proprio referto senza esprimere giudizio alcuno alla Commissione delegante cui spetta di dare nella sua competenza il giudizio richiesto dall'art. 11 ».

Art. 3.

All'art. 19 del regolamento predetto, dopo le parole « sostituisce il presidente nelle sue temporanee assenze » sono aggiunte le seguenti: « sempre quando questi non sia rappresentato dal sostituto, concessogli a norma dell'art. 11 della legge medesima, che abbia grado più elevato o più anziano degli altri componenti del Collegio ».

Art. 4.

Ai medici specialisti dei quali sia richiesto l'intervento nel Collegio medico legale pel parere consultivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 marzo 1926, n. 416, sono assegnati:

a) se non sieno funzionari statali, gettoni di presenza nella misura di L. 50 per ciascun giorno di adunanza del Collegio tenuta col loro intervento, e, quando essi non risiedano in Roma, sono inoltre dovute loro le indennità di viaggio e di soggiorno in misura pari a quelle spettanti ai funzionari appartenenti al grado 5°;

b) se sieno funzionari dello Stato, gettoni di presenza nella misura di L. 25 oltre le indennità di viaggio e di soggiorno stabilite dalle disposizioni in vigore per i trasferimenti e le missioni nei casi di residenza fuori di Roma.

Digitized by Google

Art. 5.

In relazione al disposto degli articoli 12, 16 e 36 del regolamento predetto, le Commissioni medico-ospedaliere e l'Ispettorato di sanità della Regia marina, quando trattisi di personale militare e civile della Regia marina, trasmetteranno le copie delle loro deliberazioni e degli atti per le occorrenti variazioni matricolari e gli eventuali provvedimenti che iniziarono le istruttorie delle pratiche, direttamente al Ministero della marina per gli ufficiali e per il personale civile o al Comando superiore del corpo Reali equipaggi della Regia marina per tutto il personale appartenente al corpo stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1926.

Atti del Governo, registro 255, foglio 80. — COOP.

Regio Decreto 28 novembre 1926, n. 2128.

Ammontare complessivo dei premi per i titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali e per i possessori di quelli al portatore per l'anno 1926.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n. 296 del 24 dicembre 1926*).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il decreto Reale n. 1033 del 15 maggio 1924;

Visto il decreto Reale n. 2370 del 24 dicembre 1925;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per l'anno 1926, l'ammontare complessivo dei premi da concedersi, in virtù del R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, che abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre 1926 una somma non inferiore alle L. 2000, viene fissato in quattro milioni di lire.

La spesa relativa sarà posta a carico della gestione delle Casse di risparmio postali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1926.

Atti del Governo, registro 255, foglio 116. — COOP.

Digitized by Google

Regio Decreto-Legge 12 dicembre 1926, n. 2173.

Modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n.* 299 *del* 29 *dicembre* 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 16 novembre 1921, n. 1826; 2 dicembre 1923, n. 2970 e il R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2290, convertito nella legge 24 dicembre 1925, n. 2324;

Visti i Regi decreti 10 settembre 1923, n. 2376, e 2 dicembre 1923, n. 3122;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di apportare alcune modificazioni all'ordinamento del servizio dei vaglia postali;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le colonie e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto 16 novembre 1921, n. 1826, riguardanti la chiusura delle contabilità dei vaglia postali relative agli esercizi 1914-1915 a tutto il 1920-1921, estese col R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2970, alla chiusura della contabilità dei vaglia postali dell'esercizio 1921-1922 e col R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2290, a quella della contabilità dei vaglia predetti dell'esercizio 1922-1923, sono altresì estese alla chiusura della contabilità dei vaglia postali pel periodo dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1924.

Art. 2.

La tabella allegata al R. decreto 10 settembre 1923, n. 2376, è modificata come segue:

1° è istituito un tipo unico di vaglia (allegato 1) per i vaglia interni ordinari a tassa;

2° il vaglia è stampato dall'Officina governativa delle carte valori su carta filigranata, in foglietti isolati, a ciascuno dei quali è attribuito il valore di centesimi dieci; ha il trattamento comune delle altre varte valori;

3° il modulo del vaglia può essere messo in vendita così negli uffici postali come presso i rivenditori di generi di privativa;

4° il vaglia acquistato dal pubblico, di regola, deve essere presentato agli uffici postali, per la convalidazione e la trasmissione, già riempito in ogni sua parte; è data, però facoltà di farlo riempire dall'ufficio postale, eccezione fatta per i vaglia presentati in numero maggiore di cinque, i quali debbono essere presentati con distinta e debbono essere riempiti per intero dal mittente;

5° l'ufficio postale accerta che il vaglia sia regolarmente compilato; che non vi siano abrasioni o cancellature; applica nell'apposito spazio la cedola di convalidazione e la riempie con la indicazione dell'importo del vaglia e del nome del destinatario; riscuote la valuta corrispondente, più quella per la tassa; imprime in testa al vaglia i bolli lineari della provincia e dell'ufficio e negli appositi spazi il bollo frazionario e quello a data; descrive il vaglia sul bollettario di accettazione; segna sulle tre parti del vaglia il numero di emissione corrispondente a quello della relativa cedola di convalidazione; appone la firma sulla parte *A* e sulla parte *B*; e consegna infine al mittente la ricevuta staccata dal bollettario, debitamente riempita, bollata e firmata;

6° per i vaglia presentati con distinta in doppio esemplare, l'ufficio postale procede a tutte le operazioni e a tutti gli accertamenti di cui al n. 5, salvo la descrizione sul bollettario di accettazione. Spunta inoltre i vaglia con

Digitized by Google

le indicazioni relative sulla distinta e rilascia la seconda copia di questa, munita di bollo a data e firma, al mittente a titolo di ricevuta. Completa i vaglia nei modi di cui al n. 5, contraddistinguendoli con i numeri di emissione corrispondenti alle cedole di convalidazione adoperate ed annulla singolarmente sul registro di accettazione altrettante bollette madre e figlia, con la indicazione « distinta dal n. . . al n. . . . ».

Le ricevute di bollettario in tal modo annullate sono lasciate attaccate al bollettorio stesso;

7° l'ufficio postale provvede alla descrizione dei vaglia emessi sopra una apposita *nota dei vaglia emessi*, la quale deve portare le seguenti indicazioni:

a) Provincia, ufficio, mese di emissione;
b) numero progressivo della nota;
c) giorno di emissione;
d) numero di emissione del vaglia;
e) destinazione;
f) importo;

una parte del modello è riservata al Ministero per le seguenti indicazioni:

a) vaglia pagati nel mese di emissione;
b) vaglia pagati nel mese successivo;
c) vaglia non pagati.

Alle note anzidette debbono essere unite le cedole di convalidazione eventualmente annullate;

8° le note dei vaglia emessi vengono inviate, nei modi e nei tempi stabiliti, dagli uffici alle ragionerie provinciali, le quali provvedono ai controlli in rapporto alla regolarità della numerazione progressiva della emissione, anche sulla scorta delle cedole di convalidazione annullate ed allegate, al movimento dei fondi ed alla riscossione delle tasse; e le inviano debitamente vistate all'ufficio centrale di contabilità generale dei vaglia;

9° i vaglia accettati dall'ufficio, dopo passati al controllo interno, sono spediti a destinazione secondo le norme dettate nella istruzione. Norme speciali dell'istruzione stessa regolano l'emissione dei vaglia rappresentanti l'importo di effetti o di assegni riscossi;

10° non hanno assolutamente corso vaglia trovati nelle buche d'impostazione o comunque avviati contrariamente alle norme dettate nella istruzione; quelli trovati nelle buche d'impostazione sono restituiti ai mittenti; gli altri sono subito inviati alla Direzione provinciale accompagnati da verbale mod. 13;

11° non è ammesso l'annullamento o la modificazione dei vaglia già accettati. E' però consentito al mittente, prima che il vaglia sia passato in spedizione, di chiedere che il vaglia stesso sia modificato nella intestazione al nome od all'indirizzo del mittente stesso;

12° l'ufficio di destinazione, accertata la regolarità dell'arrivo dei vaglia e riconosciuto che tutti risultino debitamente accettati e convalidati da un ufficio di posta, separa la parte *A* dalla parte *B*, trattiene e custodisce nei modi prescritti la prima e fa rimettere al destinatario la seconda assieme al polizzino riservato alle comunicazioni del mittente;

13° la seconda parte del vaglia, che per difetto di indirizzo, o per altra causa, non potesse essere recapitata al destinatario, sarà rispedita tra la corrispondenza ordinaria, entro dieci giorni, al mittente, con la indicazione *sconosciuto al portalettere*, oppure *rifiutato, destinatario partito*, ecc., ecc.

Il mittente avrà facoltà di girare il vaglia ad un istituto bancario, ad una banca, ad un ente di credito o di risparmio a ciò autorizzato dall'Amministrazione postale, per farlo riscuotere presso l'ufficio di destinazione. E' data inoltre facoltà al mittente di chiedere all'ufficio destinatario, entro i termini di validità, la rispedizione del vaglia a suo favore, ai sensi dell'art. 5 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2376, oppure di domandarne all'Amministrazione centrale il rimborso a proprio favore dopo scaduti i termini di validità;

Digitized by Google

14° la seconda parte del vaglia viene esibita all'ufficio per il pagamento, ovvero è presentata con distinta quando il numero dei titoli esigibili dalla stessa persona sia almeno di cinque.

L'ufficio controlla la rispondenza della parte *B* del vaglia presentato con la parte *A* rimasta in ufficio, unisce le due parti, si accerta dell'identità dell'esibitore, e della regolarità della eventuale girata e provvede sotto la sua responsabilità al pagamento stesso;

15° le due parti dei vaglia debbono sempre essere custodite in cassetti od in casellari chiusi a chiave;

16° ciascun ufficio provvede nei termini fissati alla compilazione di una nota dei vaglia pagati che deve contenere le seguenti indicazioni:

a) data del pagamento;
b) numero d'ordine del pagamento;
c) numero di emissione del vaglia;
d) ufficio di emissione;
e) importo del vaglia pagato.

Compila inoltre mensilmente, con la scorta delle parti *A* dei vaglia rimaste in ufficio, una nota dei vaglia scaduti e non pagati, contenente le seguenti indicazioni:

a) ufficio di emissione;
b) data di emissione;
c) numero di emissione;
d) importo del vaglia;

17° l'ufficio provvede nei modi stabiliti all'invio alla ragioneria provinciale delle due note, di cui al n. 16, allegando alla prima tutte e due le parti *A* e *B* dei vaglia pagati ed alla seconda soltanto le parti *A* dei vaglia scaduti e non pagati;

18° la ragioneria provinciale provvede al controllo ed alla regolarizzazione delle due note, trattiene e custodisce, dopo effettuati i necessari riscontri, le parti *A* dei vaglia pagati ed invia al competente Servizio dell'Amministrazione centrale le note stesse e gli altri documenti, osservando le speciali norme di esecuzione dettate dall'Amministrazione stessa.

A cominciare dalle contabilità del mese di luglio 1826, la descrizione dei vaglia pagati, ripartiti per uffici di emissione, e la relativa ricapitolazione agli effetti del riscontro della contabilità generale di emissione sulla base dei pagamenti, è estesa ai vaglia interni a tassa ordinaria ed eseguita, per tali vaglia, a cura delle Direzioni provinciali delle poste.

E' in facoltà del Ministro per le comunicazioni di affidare alle Direzioni anzidette anche la descrizione, nei modi di cui sopra, delle altre specie di vaglia pagati;

19° l'Amministrazione centrale provvede alle operazioni di riscontro degli elaborati delle ragionerie provinciali, ed alla verificazione della contabilità di emissione sulla scorta dei vaglia pagati, seguendo le norme all'uopo stabilite;

20° l'ammontare complessivo dei vaglia non pagati e scaduti viene versato in appositi conti correnti postali separati per ciascun tipo di vaglia e per ciascun mese di emissione.

Il versamento delle relative somme si effettua mediante prelevamento autorizzato con regolare ordinativo sui fondi della gestione vaglia.

La rinnovazione dei vaglia emessi dal 1° gennaio 1927 in poi è soppressa.

Il vaglia non pagato entro il periodo di validità può essere rimborsato a richiesta dell'avente diritto. Al rimborso provvede l'Amministrazione centrale, dopo compiuti i necessari accertamenti diretti a stabilire il non avvenuto pagamento.

Il rimborso avviene mediante mandati emessi sui conti correnti speciali, di cui al numero precedente, in seguito ad assegni firmati dall'impiegato compilatore della nota riepilogativa dei vaglia rimborsabili, e controfirmati dal capo del competente ufficio presso l'Amministrazione centrale;

Digitized by Google

21° il rimborso dei vaglia a tassa, di cui al numero precedente, è subordinato al pagamento del diritto fisso nella misura stabilita dalle tariffe in vigore. Il diritto fisso anzidetto è commutato in francobolli da applicare sulla domanda di rimborso, e da annullare col bollo a data dell'ufficio che riceve la domanda stessa.

L'emissione del mandato di rimborso è sottoposta alle tasse stabilite per l'emissione di un vaglia di eguale importo.

Il rimborso dei vaglia di servizio è subordinato al pagamento del diritto fisso di L. 1,50 per vaglia, da riscuotere nel modo indicato nel primo comma del presente articolo.

L'emissione dei mandati di conto corrente in rimborso di vaglia di servizio è esente da tassa:

22° le somme depositate nei conti correnti, di cui al n. 20, relative a vaglia che cadono in prescrizione, sono versate, unitamente agli interessi maturati, in conto entrate al bilancio dell'Azienda postale-telegrafica, ed i corrispondenti conti vengono estinti.

Art. 3.

Le ulteriori modificazioni alle norme contenute nella tabella, di cui all'art. 2 del presente decreto, meno quelle risultanti dai numeri 1, 2, 20, 21 e 22 della tabella medesima, possono essere attuate con decreto del Ministro per le comunicazioni, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1927 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 156. — COOP.

Decreto ministeriale 20 dicembre 1926.

Estensione delle disposizioni del decreto Ministeriale 27 novembre 1926 sul Prestito del Littorio ai pensionati dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 22 dicembre 1926).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 18385 del 27 novembre 1926, col quale è stata consentita una speciale rateazione per le sottoscrizioni da parte dei funzionari dello Stato al Prestito Nazionale emesso per effetto del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831;

Ritenuta la opportunità di estendere le concesse facilitazioni anche ai pensionati dello Stato;

DETERMINA:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 27 novembre 1926, n. 18385, si intendono estese ai pensionati dello Stato, in quanto non sieno modificate con i successivi articoli del presente decreto.

Digitized by Google

Art. 2.

Le adesioni, per quote individuali non inferiori a L. 200, saranno presentate alle Intendenze di finanza, agli enti militari e marittimi, ed alle Direzioni provinciali delle poste, a seconda che si tratti di pensionati dell'Amministrazione finanziaria, dei Ministeri della guerra e della marina oppure dell'Amministrazione postale.

Per i pensionati delle altre Amministrazioni le adesioni saranno presentate alle Prefetture.

Art. 3.

Le adesioni dei pensionati potranno anche essere raccolte a cura delle rispettive associazioni le quali, nel presentare, agli uffici indicati nell'articolo precedente, una adesione collettiva, per la somma complessiva, si impegneranno al versamento rateale del relativo importo.

Art. 4.

In ciascuno degli uffici indicati nell'art. 2 sarà designato un funzionario incaricato di ricevere le adesioni e di operare la sottoscrizione per l'importo totale, presso la Banca d'Italia.

I pensionati e le rispettive associazioni verseranno nelle mani dello stesso funzionario l'importo sottoscritto in dodici rate mensili dal gennaio al dicembre 1927, ed in ragione di L. 7,30 per ogni rata salvo l'ultima a saldo, di L. 7,20, per ogni 100 lire di capitale nominale.

Il versamento dovrà essere fatto entro il 25 di ciascun mese.

I funzionari delegati provvederanno alla loro volta, prima della fine di ciascun mese, al versamento globale alla Banca d'Italia della somma raccolta.

Art. 5.

In corrispondenza dei versamenti completati entro l'anno 1927, sarà provveduto alla consegna dei titoli sottoscritti, con annessa cedola del secondo semestre 1927, scadente il 1° gennaio 1928, restando compensata la prima cedola con gli interessi dovuti sulle quote dilazionate.

Roma, addì 20 dicembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

Decreto ministeriale 28 dicembre 1926.

Saggi d'interesse da corrispondere sulle somme depositate presso le Casse postali di risparmio per l'anno 1927.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 31 dicembre 1926).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9, libro I, del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti e sugl'Istituti di previdenza, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453;

Visto l'articolo unico del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1378, col quale fu autorizzata l'istituzione dei libretti al portatore pei depositi al risparmio delle Casse postali;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 15 luglio 1923, n. 1777, che fissa, a partire dal 1° settembre 1923, il saggio d'interesse da corrispondere sui depositi provenienti dall'estero;

Veduta la deliberazione del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti, presa nell'adunanza del 29 novembre 1926;

Veduto il parere della Commissione di vigilanza, espresso nella riunione dell'8 dicembre 1926;

D'accordo col Ministro per le comunicazioni e con quello per l'economia nazionale;

Digitized by Google

DECRETA:

I saggi d'interesse da corrispondere, per l'anno 1927, sulle somme depositate presso le Casse postali di risparmio, sono fissati nei seguenti importi:

Pei depositi effettuati nel Regno e nelle Colonie:

2,76 per cento netto per quelli su libretti nominativi;

2,52 per cento netto per quelli su libretti al portatore;

Pei depositi provenienti dall'estero:

3,36 per cento netto per quelli su libretti nominativi;

3,12 per cento netto per quelli su libretti al portatore, qualora siano istituiti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1926 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Decreto Ministeriale 20 novembre 1926. — Norme per il rilascio dei certificati d'abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili.

ERRATA-CORRIGE

Nel fasc. n. XXIV della Rivista delle Comunicazioni del 15 dicembre u. s., a pag. 1188, allegato *A*, a fine del n. 1, è stato erroneamente stampato: «Motori a benzina e a gaz pesante», mentre devesi leggere: «Motori a benzina e a olio pesante».

Elogio.

Il giorno 22 novembre u. s., il sostituto procaccia VENTURINO Antonio rinvenne nell'atrio della Ricevitoria di Santa Severina (Catanzaro) un biglietto da L. 500 che si affrettò a consegnare al quel Ricevitore, rifiutando poi qualsiasi compenso dalla persona che lo aveva smarrito.

Nel segnalare l'atto di onestà compiuto dall'umile agente, il Ministero è lieto di tributargli una parola di elogio.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 29.

Indicazione dell'annuale fascista negli Atti Ufficiali.

S. E. il Capo del Governo ha disposto che in tutti gli atti ufficiali delle Amministrazioni dello Stato alla data del calendario civile venga sempre aggiunta quella dell'annuale dell'assunzione al Potere del Governo Fascista.

§ 30.

Decreto Ministeriale n. 186217/I. 692 del 6 novembre 1926. Riunione degli uffici "Postale" e "Telegrafico" a S. Remo.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di riunire in un unico ufficio principale a San Remo, i servizi della posta e del telegrafo ora gestiti da due distinti uffici principali;

DECRETA:

Art. 1.

Con effetto dal 1° dicembre 1926 i due Uffici principali della Posta e dei Telegrafi di San Remo vengono riuniti in un unico ufficio denominato «Ufficio Principale Postale Telegrafico di San Remo».

Digitized by Google

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi, Telefoni.

Roma, addì 6 novembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1926.
Registro n. 25, *foglio n.* 300.
Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

§ 31.

Facilitazioni ai pensionati per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Si rende noto che con decreto di S. E. il Ministro delle Finanze in data 20 corrente sono state estese ai pensionati dello Stato le disposizioni del precedente decreto 27 novembre 1926, che dettava norme per agevolare agli impiegati la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Le adesioni sono stabilite per quote individuali non inferiori a lire duecento, e, per quanto riguarda i pensionati di questa Amministrazione, devono essere presentate alle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi, le quali designeranno un funzionario incaricato di riceverle e di operare presso la Banca d'Italia le sottoscrizioni per l'importo totale, *separatamente dalle sottoscrizioni degli impiegati.*

I pensionati verseranno l'importo sottoscritto nelle mani dello stesso funzionario, in dodici rate mensili, dal gennaio al dicembre 1927, ed in ragione di lire 7,30 per ogni rata, salvo l'ultima a saldo, che sarà di lire 7,20, per ogni cento lire di capitale nominale.

Il versamento dovrà essere fatto entro il 25 di ciascun mese.

I funzionari delegati provvederanno alla loro volta, prima della fine di ciascun mese, al versamento globale, alla Banca d'Italia della somma raccolta.

In corrispondenza dei versamenti completati entro l'anno 1927 sarà provveduto alla consegna dei titoli sottoscritti con annessa cedola del secondo semestre 1927, scadente il 1° gennaio 1928, restando compensata la prima cedola con gli interessi dovuti sulle quote dilazionate.

Alla fine del mese di gennaio 1927, le Direzioni manderanno alla Divisione I del Servizio IV di questa Direzione Generale l'elenco di pensionati che avranno aderito alla sottoscrizione.

§ 32.

Assicurazione obbligatoria — Invalidità vecchiaia (liquidazione pensioni).

Poichè parecchie Direzioni, malgrado precedenti richiami continuano a far figurare fra gli assicurati obbligatori dei prestatori d'opera che hanno perduto tale qualità, si crede opportuno riportare integralmente l'art. 34 del R. Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3184, che riguarda appunto l'assicurazione suddetta.

« Le persone assicurate obbligatoriamente, che alla data del 1° luglio 1920 avevano età compresa tra 60 e 65 anni, saranno ammesse alla liquidazione della pensione della vecchiaia soltanto dopo compiuti almeno cinque anni dalla data predetta e purchè possano far valere almeno 120 contributi quindicinali « Le persone che alla stessa data avevano età superiore a 55, ma non superiore ai 60 anni, sono ammesse a liquidare la pensione dopo compiuto il 65° anno di età, quantunque non abbiano 240 contributi quindicinali, purchè ne abbiano almeno 120 e possano dimostrare di aver lavorato in complesso, dopo il 55° anno di età, per almeno 240 quindicine.

Gli inscritti alla Cassa nazione di previdenza sono dispensati da tale

Digitized by Google

dimostrazione per gli anni pei quali dopo il 55° di età sia stato effettuato il versamento del contributo minimo.

I datori di lavoro sono obbligati a pagare il contributo di assicurazione di cui all'articolo 4 anche per gli assicurati alle loro dipendenze che abbiano superato i 65 anni di età, in quanto tale pagamento sia necessario per gli effetti di cui nel presente articolo.

« Le persone assicurate obbligatoriamente che nel primo quinquennio, a decorrere dal 1° luglio 1920, diventano assolutamente invalide al lavoro, sono ammesse a liquidare la pensione quantunque non abbiano versato 120 contributi quindicinali, purchè ne abbiano versati almeno 24 e possano dimostrare di aver lavorato abitualmente negli ultimi cinque anni antecedenti alla data suddetta.

« Gli inscritti alla Cassa nazionale di previdenza sono dispensati da tale dimostrazione per gli anni pei quali nel quinquennio antecedente alla data stessa sia stato effettuato il versamento del contributo minimo ».

Le Direzioni inadempienti sono invitate a regolarizzare la situazione dei singoli dipendenti, nella intesa che per qualsiasi schiarimento potranno rivolgersi o al Ministero ovvero agli Istituti locali di Previdenza.

Si coglie l'occasione per rammentare che non ajjena un prestatore d'opera perde la figura di assicurato obbligatorio, dato che abbia maturato il diritto alla liquidazione della pensione ai termini del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e Reg. 28 agosto 1924, n. 1422, dovrà rivolgersi all'Istituto competente per esperire le pratiche all'uopo necessarie.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 33.

Risoluzione di diritto del rapporto di servizio in confronto del Sig. Greco Felice, ricevitore sospeso di Vacone (Roma).

In seguito a sentenza di condanna, passata in giudicato, per concussione, pronunziata in data 23 novembre 1925 dalla Corte di Appello di Roma, Sezione V, a carico del sospeso ricevitore di Vacone, Greco Felice, si è dato corso al decreto ministeriale col quale viene risoluto di diritto il rapporto di servizio in confronto del contabile predetto.

Non essendosi potuto notificare tale provvedimento all'interessato perchè il suo attuale domicilio è sconosciuto, si dà pubblicazione sul Bollettino del provvedimento stesso a sensi degli articoli 75 e 79 del Regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, N. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
IMPERIA	
Ranzo	Amadeo Gio. Batta
Borgomaro	Amej Fulgenzia ved. Clerici
S. Bartolomeo del Cervo	Arimondo Flora Nicolina
Aquila d'Arroscia	Barone Maria ved. Casa
Poggio	Bellumè Michele
Castelvecchio di S. Maria Maggiore	Berio Corinna in Agnese
Arma di Taggia	Beretta Livia in De Lodi
Piani di Vallecrosia	Biancheri Alessio
Vallebona	Biancheri Bartolomeo
Camporosso	Biancheri Francesco
Borghetto S. Nicolò	Biancheri Giuseppe
Piani di Borghetto	Biancheri Giuseppe fu Francesco
Triora	Bonfanti Domenico
Agaggio Inferiore	Bovini Michele
Borghetto d'Arroscia	Cacciò Felicina Maria
Badalucco	Carassale Giacomo
Isolabona	Cassini Silvio
Olivetta S. Michele	Clerici Giovanni
Pieve di Teco	Cosso Vincenzo
Dolceacqua	Cotta Onorata ved. Peirano
Rezzo	Dellerba Anna ved. Schenardi
Vessalico	Del Vecchio Bartolomeo
Pornassio	Giaccheri Bartolomeo
Coldirodi	Graffigna Gerolamo
Ventimiglia Alta	Guidotti Giulia
Sternatia	De Riccardis Luciano
Specchia	De Turris Pietro Antonio
Carpignano Salentino	De Vito Abbondanza
Ostuni - Telegrafo	Epifani Pietro
Carmiano	Felede Tommaso
Veglie	Frassanito Bianca in Notaro
Salice Salentino	Frassanito Palmira in Roselli
Giuggianello	Gennaccari Giovanni
Novoli	Giampietro Vittorio
Cursi	Giannotti Emilia Addolorata in Negri
Supersano	Giurgola Francesco
S. Cesario di Lecce	Grassani Giovanna
Ceglie Messapico	Grecucci Angelina in Milone
Brindisi porto	Guido Pietro
Nardò - Telegrafo	Ingusci Carmela
Surano	Leggio Maria Ernesta
Parabita	Leopizzi Francesco
Cavallino	Longo Giuseppa in Cioffi
Tiggiano	Mallardi Maria Giulia in De Vita
S. Pancrazio Salentino	Manisco Assunta in Lacarra
Muro Leccese	Marotta Pasqualina in Ciodice
S. Pietro in Lama	Mazzei Vito
Tricase	Minerva Paolino
Monteroni di Lecce	Mocavero Maria
Carovigno	Morelli Basilio
S. Pietro Vernotico - Telegr.	Novelli Anna in Valzani
Miggiano	Panese Maria Carolina
Trepuzzi	Perrone Evelina in Papadia

Digitized by Google

Prelà	Lupi Giacomo
Castelvittorio	Moro Giacomo
Cervo	Morro Maria Elisa in Defferrari
Latte	Muratore Giovanni
S. Lorenzo al Mare	Parolini Ambrogio
Pigna	Pianavia Vivaldi Antonietta Onorina ved. Roggeri
Pontedassio	Ramoino Domenico
Case di Nava	Rovere Aurelio
Diano Castello	Siffredi Maria Vittoria vedova De Matteis
Ospedaletti	Smaniotto Eugenio
Riva Ligure	Talenti Pia
Baiardo	Tamagno Giuseppe
Bussana	Torre Vincenzo
Imperia n. 1	Toscano Pietro Paolo
Mendatica	Trucchi Costanza ved. Amadeo
Airole	Viale Giacomo
Montalto Ligure	Viano Gio. Batta
Grimaldi di Ventimiglia	Vivaldi Caterina
Perinaldo	Vivaldi Pietro

LECCE

Alessano	Amoroso Carmela in Stasi
Racale	Basurto Alfonso
Nociglia	Bello Maria
Castri di Lecce	Buttazzo Giovanni
Barbarano del Capo	Cacciatore Francesco
Torre S. Susanna	Cacudi Achille
S. Vito dei Normanni - Telegr.	Campi Angela
Ortelle	Casciaro Roberto
Uggiano la Chiesa	Castelli Michele
Gagliano del Capo - Poste	Ciardo Bruno
Gagliano del Capo - Telegrafo.	Colaci Domenico
Alezio	Colloridi Francesco
Bagnolo del Salento	Congedo Luigi
Sanarica	Cotrino Luigi
Capronica di Lecce	Cucurachi Vito
Gallipoli Italia	De Luca Giuseppe
Collepasso	Pica Vitantonio
S. Vito dei Normanni - Poste	Pignatelli Maria
Ostuni - Posta	Quaranta Giovanni
Francavilla Fontana - Telegr.	Salerno Ersilia
Poggiardo	Sartori Fausto
Depressa	Scarcella Ippazio
Montesano Salentino	Serra Amedeo
Salve	Simone Vincenzo
Arnesano	Spedicato Antonietta
S. Nicola in Gallipoli	Staiano Pietro
Diso	Stasi Luigi
Lequile	Tarantini Antonio
Villa Castelli	Tripaldi Cosimo
Castrignano del Capo	Tronci Giuseppe
Copertino	Trono Giuseppina
Minervino di Lecce	Urso Giovanni
Sogliano Cavour	Vergine Emma Diletta
Castrignano dei Greci	Vilei Emanuele
Zollino	Vilei Pasquale

LIVORNO

Rio Marina	Baldi Rosario Giovanni
Parrana S. Martino	Carletti Largo Licurgo
Livorno 1	Dini Emma
Rio nell'Elba	Di Quirico Giuseppe
Gorgona Isola	Dodoli Alberto
Rosignano	Faccenda Lauro
Castiglioncello	Franconi Luigi Giulio
Bibbona	Giusti Giusto
Vada	Gonfiotti Giovanni
Campiglia Marittima stazione	Guasconi Melio Duilio
Stagno	Lepori Maria ved. Barbini
Portolongone	Lori Maria
Castell'Anselmo	Lenzi Alberto
Guasticcie	Macchia Virgilio
Pianosa Isola	Mazzei-Braschi Giuseppe
Livorno 5	Mazzolini Pietro
Ardenza	Minghi Alberto
Bolgheri	Moggi Dante
Poggio	Pavolini Idalia

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Gabbro	Piancastelli Angiolo
Suvereto	Quilici Rosa ved. Granelli
Parrana S. Giusto	Salvetti Augusto
Nugola	Sambri Bottici Ersilia
Collesalvetti	Sambri Roberto
Marina di Campo	Spinetti Ada ved. Pisani
Cecina	Tessera Duilio
Marciana Marina	Vadi Furio
Portovecchio	Valdirosa Romolo

LUCCA

Fiaggione	Allegrini Palamede
Lunata	Anguillesi Dina nei Bocci
Badia Pozzeveri	Antraccoli Ugo
Ponte Buggianese	Arrigoni Luigi Adolfo
Borgo a Buggiano	Baldasseroni Amalia ved. Silvestri
Monsummano	Baldi Augusto
Saltocchio	Bandoni Isolina
Marlia	Bardoni Vincenzo
Torre del Lago	Bargellini Elena nei Cerlesi
Zone	Baroni Marianna ved. Petri
Corsanico	Barsotti Diomede
Montefegatesi	Bartoli Ettore
Piano di Coreglia	Bernardini Giuseppina
Tiglio	Bernardini Idemia
Scesta	Bertani Eleonora nei Stefani
Altopascio	Bertelli Orazio
Lammari	Biagioni Pietro
Camaiore posta	Bianchi Amalia ved. Della Latta
Forte dei Marmi	Bianchi Raffaello
Barga	Binda Carlo
Castelvecchio Pascoli	Bonini Giuseppe
S. Martino in Freddana	Borselli Giuseppe

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Pontetetto	Lazzari Giuseppe
Colle di Compito	Lencioni Narciso
Segromigno in Monte	Lenci Ida in Castiglioni
Bagni di Luca Villa telgr.	Lombardi Ildegonda in Lena
Pieve S. Paolo	Maffei Carolina
Camigliano	Mandoli Zanobi
Giuncugnano	Marafelli Angelo
Lappato	Marchetti Aristodemo
Piazza al Serchio	Marchiò Uberto
Quiesa	Marcucci Giuseppe
Piegaio	Menchini Ifigenia
Molazzana	Moni Vitolina
Pracando	Nardi Luigi
S. Pietro a Vico	Nieri Alfredo Giovanni
Tereglio	Noccorini Angelo
Casabasciana	Pacini Giovanni
Chiesanuova Uzzanese	Paganelli Maria in Di Vita
Ruota	Pagnucci Angelo
Montecarlo	Pancani Virgilio
Botticino	Panigada Letizia
Gioviano	Paoli Cristofano
Casoli	Pardini Angelo
Fornaci di Barga	Pellegrini Adele ved. Luchini
Ponte all'Ania	Pellegrini Ruggero
Turritecava	Pellini Oreste
Pieve Fosciana	Pennacchi Francesco
Pieve di Compito	Pepi Giulia vedova Locci
Valdottavo	Perotti Nella ved. Mezzetti
Nocchi	Pieraccini Giovanni
Massa Macinaia	Pieraccini Palmira in Del Grande
Bagni di Montecatini	Pierattini Achille
Valpromaro	Pieroni Palmiro
Pedona	Pocai Giovanni
Ponte del Giglio	Pucci Giuseppe

Digitized by Google

Capanne Viviana	Braccini Amelia ved. Papera
Capannori	Brancolini Elena nei Del Bino
Bozzano	Carignani Pia nei Giannini
Borgo S. Anna	Carlotti Carlo
Cerasomma	Casini Giulio
Sillano	Ceccardi Carlo
Ponte S. Pietro	Ceschi Emilia nei Saadri
Trassilico	Cestoni Teresa ved. Galanti
Vergemoli	Cipriani Ermenegildo
S. Gennaro	Citti Luigi
Matraia	Ciucci Maria Dulcina
Massa Pisana	Corsini Eraldo
Gualdo	Cortopassi Leopoldo
S. Colombano	Cristofani Maria ved. Biagioni
Acquacalda	Cristofani Orsola nei Franchini
Montevettolini	D'Achille Antonietta in Lapucci
Grotta Giusti telegrafo	D'Achille Francesco
Santa Lucia	Dami Bianca
Nozzano	D'Arrigo Gioconda
Montuolo	Del Chiaro Luigi
S. Romano Garfagnana	Ferrari Aurelio
Terrinca	Fossi Giulia ved. Chiarini
Palagnana	Franceschelli Geraldo
Collodi	Frateschi Alessandro
Pietrabuona	Frateschi Giovanni
Stiava	Gabrielli Augusto
Borgo a Buggiano poste	Galimberti Angiolina in Borracchini
Picciorana	Galli Ada ved. Petri
Pieve a Nievole	Gentili Pacini Marta
Montecatini Tettuccio	Ghilardi Guglielmo
S. Ginese	Giannini Michele
Bagni di Lucca Bonte	Giannotti Ada
Spianate	Giannotti Assunta Nella
Massarosa	Giannotti Ciro
Camaiore telegrafo	Gigliotti Carlo
Castellare	Giovannelli Guido
Pescaglia	Giusti Tirso
Loppeglia	Grandi Guglielmo
Maggiano	Granucci Carlotta nei Rocchi
Poggio Garfagnana	Grilli Vittorio
Massa e Cozzile	Lavorini Valentina nei Bonelli
Fosciandora	Ricci Emiliano
Ponte all'Abate	Riccò Elisa nei Bertozzi
Fabbriche di Vallico	Rigali Luigi
Montecatini di Val di Nievole	Rinaldi Rinaldo
Guamo	Rossini Gelsomina
Gallicano	Simoncini Riccardo
Vagli Sotto	Simonetti Giacomo
Fagnano	Stagi Guglielmo
Filecchio	Stefani Amedeo
Vellano	Tognini Giov. Battista
Cintolese	Tognozzi Umberto
Pontito	Turini Ugo
Carraia	Ungaretti Elvira in Parenti
Filicaia	Vecchiacchi Giuseppe

MACERATA

Morro	Amici Ederli Elvira
Montecavallo	Anastasi Oreste
Morrovalle	Angeletti Armida
S. Severino posta	Antonioni Giuseppe
Potenza Picena	Baggiani Maria
Passo di Treia	Baldassarri Pietro
Porto di Potenza Picena	Bindelli Umberto
Porto Civitanova	Bonaccorsi Corrado
Avenale	Brandoni Ugo
Fontespina	Brunelli Domenico
S. Severino Marche telegrafo	Brunetti Carsetti Tullia
Recanati telegrafo	Canaletti Beatrice
Macerata 1	Carini Enno
Cingoli poste	Carloni Oscar
Colferraio	Cartoni Giovanni
Pievebovigliana	Ciccotti Raffaele
Troviggiano	Colocci Enrico
Serrapetrona	Corvini Felice
Civitanova Marche	Doppieri Pietro
Muccia	Febbri Ginesia ved. Lucarelli
S. Ginesio telegrafo	Falchi Teresa in Angerilli
Appignano	Fammilume Crispino
Polverina	Franceschetti Paolo
Castel S. Angelo	Gasparrini Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
S. Ginesio	Gentile Filippo
Sefro	Gentili Daniele
Montelupone	Giachini Pompeo
Cingoli telegrafo	Giattini Alessandro
Apiro	Giglioni Aurelia in Maggi
Meigmano	Gionchetti Radegonda
Recanati poste	Giorgi Francesco
Sforzacosta	Lanciani Virgilio
Belforte sul Chienti	Maceratini Lucarelli Francesca
Sambucheto	Marini Irma in Tombesi
Ponselatrave	Mattioli Siro
Visso posta	Melchiorri Guido
Valcimarra	Meschini Raffaele
Acquacanina	Michilli Raffaele
Ussita	Miconi Angelo
Loro Piceno	Morganti Giovanni
Frontale	Moriconi Oreste
Pioraco	Natali Saverio
Gagliole	Pagnotta Felice
Castelraimondo	Pelagalli Giuseppina
Laverino	Petroselli Iginia in Picchi
Appennino	Piergentili Francesco
Cesi	Pontoni Tommaso
Montefano	Primavera Tommaso
Porto Recanati	Ridolfi Luigi
Villa Potenza	Rossi Giuseppe
Urbisaglia	Salvatelli Francesco
Colmurano	Salvi Quinto
Morrovalle ferrovia	Santambrogio Giulia
Tolentino	Santini Erina ved. Pucciarelli
Pausula stazione	Santolini Mario
Visso telegrafo	Scoccia Tommaso
Fiegni	Sestili Camillo
Madonna del Monte	Sgattoni Pio
Porto Mantovano	Mantovani Ida in Viola
Acquanegra	Mantovani Paroni Lina
Buzzoletto	Marcheselli Pietro
Castel d'Ario	Martini Napoleone
Brusatasso	Moretti Madini Virginio
Ponti sul Mincio	Mori Ruggero
Gazzuolo	Nuvoletti Luigi
Redondesco	Olivetti Domizio
Canneto sull'Oglio	Parenti Pierina ved. Visconti
Casalromano	Pedraccini Giuseppina ved. Vecchi
Bondanello	Pignatti Luigia
Villa Poma	Provvedi Enrico
Goito	Questa Rosalia ved. Carletti
Belforte	Rachetti Giulietta in Agosti
Gabbiana	Riccadonna Amelia in Tomat
Schivenoglia	Rigatelli Marco
Cesole	Rosini Attilio
Felonica	Sciena Bice Annita in Tarpini
Ceresara	Simoncelli Alceste
Serravalle Po	Spazzini Virginio
Bozzolo	Storti Norberto
Cicognara	Tagliavini Giuliana in Morini
Casalnuoro	Tenca Amilcare
Pomponesco	Terzi Isidoro
Quingentole	Terzi Teresa ved. Bertolazzi
Nuvolato	Turola Maria in Terzi
Castellucchio	Zavanella Iside ved. Mozzi

MASSA

Montereggio di Milazzo	Bacci Giovanna
Marina di Massa	Baldacci Arturo
Avenza	Balderi Giuseppe
Rometta	Barbasini Beatrice

Digitized by Google

Macerata	Speranza Gioacchino
Bolognola	Tuliozzi Filippo
Gualdo	Tulliani Antonio
Ficano	Virgili Nazzareno
Serravalle di Chienti	Zaccaria Luigi

MANTOVA

S. Giovanni del Dosso	Agazzani Vittoria
Villastrada	Anselmi Giulitta
Bagnolo S. Vito	Ardena Enrica Carolina in Rabitti
Casatico	Artoni Giuseppe
Montanara	Arvati Aristotile
Virgilio	Azzini Luigia in Piccardi
Palidano	Badiali Ida ved. Giazzi
S. Giorgio di Mantova	Basadelli Delegà Carlo
Correggioli	Bazzani Vittorio
Monzambano	Bernardelli Pasqua Aldina
Suzzara	Bertani Carolina in Bertazzoni
Medole	Bertoli Romolo
Moglia di Sermide	Bianchini Elvira
Villimpenta	Bianco Angelo
Roverbella	Biolchi Spolettini Margherita
Bigarello	Biondi Emilia ved. Poldi
Marcaria	Biraghi Gaetana ved. Rezzi
Campitello	Bononi Giov. Batt.
Bondeno	Chiericati Damia in Zinetti
Sarginesco	Dall'Aglio Erina
Correggioverde	Federici Odoardo
Sustinente	Galassi Fanny in Mani
Cogozzo	Gelmini Mezzadri Alice
Guidizzolo	Gitti Federico
Sailetto	Grassi Garutti Antonilde
Castelgoffredo	Lazzari Eugenia ved. Spazzini
Castelnuovo Asolano	Leali Giuseppe
Castelbelforte	Mani Giovanni Leonildo
Pietole	Manni Zaccaria
Gazoldo degli Ippoliti	Mantovani Carolina ved. Rizzi
S. Terenzo Monti	Barucci Gustavo
Groppoli	Bazzali Alessandro
Villa Tresana	Beliavigna Domenico
Canevara	Bertilorenzi Don Giovanni
Bagnone	Bertozzi Giulio
Bigliolo	Bongi Settimo
Moncigoli	Bononi Luigi
Vinca	Borzani Anchise
Tavernelle	Boschetti Venanzio
Massa stazione	Caribotti Giovanni
Podenzana	Centofanti Enrico
Comano	Domenichelli Luigi Eliseo
Ceserano	Duranti Luigi
Caprigliola Albiano	Fanfoni Giuseppe
Forno	Fruzzetti Riccardo
Bedizzano	Gatti Andrea
Gragnana	Germi Maria in Viani
Barbarasco	Lazzerini Valerio
Pallerone	Marchesi Attilio
Liccíana	Marianelli Adolfo
Sassalbo	Micheli Ermete
Montedivalli	Moretti Umberto
Codiponte	Nobili Francesco
Mulazzo	Orlandini Oreste
Filetto	Rapalli Ansano
Gabbiana	Rapalli Reale
Zeri	Reggi Ciappichini Clelia
Quercia	Ricci Napoleone
Casola Lunigiana	Rivoira Francesca
Tenerano	Rossi Felicina
Gassano	Rovatti Alessandra
Filattiera	Savini Giovanni
Marina di Carrara	Spadone Jone in Lolli
Soliera	Tavernelli Giuseppe
Monzone	Tavernelli Emma
Molinello	Tonelli Emilio
Terrarossa	Traghella Maria Cialdina
Agnino	Veschi Livio
Guinadi	Zani Massimo

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
MESSINA	
Torremuzza	Adamo Gabriele
Motta d'Affermo	Adamo Salvatore
S. Giorgio	Allia Francesco Paolo
S. Stefano di Briga	Andriolo Tommaso
Frazzanò	Barbagallo Alfio
Letoianni	Barbagallo Rosario
Larderia	Briguglio Anna Maria
All Superiore	Broccio Ludovico
Vigliatore	Bucolo Alberto
S. Marco d'Alunzio	Buzzanca Rosina in Cardinali
Mirto	Calabrese Pietro
S. Angelo di Brolo	Caldarera Maria
Cesarò	Call Maria Anna
Condrò	Calogero Rosaria
Pozzo di Gotto	Cambria Giuseppe
Furci Siculo	Caminiti Sebastiano
Serro	Campanella Letterio
Taormina	Campo Placido
Piraino	Caprino Francesco
Acquacalda	Caputo Felice
Rina	Carciotto Vincenzo
Messina 1	Carrozza Giacomo
Patti	Cavallaro Salvatore
S. Lucia del Mela	Chillemi Tommaso
Stromboli	Cincotta Girolamo
Capizzi	Cocilovo Filippo
Rodì	Coletta Castore
Malvagna	Colicchia Maria
Saponara Villafranca	Cucinotti Antonino
Gesso	Curcuruto Placido
Motta Camastra	Curreri Francesco
S. Alessio	De Luca Giovanni
Spartà	Spadoni Giovanni
S. Filippo del Mela	Speciale Francesco
Scala Ritiro	Tiseno Vincenzo
Savoca	Toscano Innocenzo
Guidomandri	Traviglia Giovanna
Scaletta Zanglea	Traviglia Giuseppe
Castel di Tusa	Turrisi Giuseppe
Pagliara	Zahami Sebastiano
Longi	Zingales Gaetano
MILANO	
Bareggio	Antonini Luigi
Corsico	Austoni Caterina
Gorla Maggiore	Banfi Eligio
Giussano	Barzaghi Maria ved. Crippa
Arluno	Bellegotti Paolo
Milano 21	Belloni Laura ved. Meldotti
Vignate	Benaglia Carolina in Faccio
Arcore	Beretta Lodovico
Brembio	Bertoglio Gaetano
Ierago	Binda Ernesta ved. Sessa
Milanino	Bosticco Clotilde in Isella
Bornago	Brambilla Luigi
Milano 24	Broussard Paolino
Pioltello	Camis De Fonseca Giulia
Cornaredo	Cappelletti Angela
Milano 42	Carnevale Schianca Maria ved. Villella
Casorate Sempione	Cattoretti Anna ved. Dellavalle
Casorezzo	Chiappa Achille
Villavesco	Ciceri Savina
Verghera	Colombo Ida in Stefanuzzi
Cassina de' Pecchi	Comaschi Antonio

Digitized by Google

Galati Mamertino	Desti Gaetano
Marina di Caronia	Di Giorgio Luigi
Santo Saba	Donato Antonino
Faro Superiore	Donato Giovanni
Fondachelli	Faraci Salvatore
Castel di Lucio	Garofalo Luigi
Massa S. Giorgio	Giordano Eliodoro
Caronia	Giordano Pietro
Basicò	Gullo Filippo
Tortorici	Gullotti Ignazio
Vulcano	Imbruglia Giuseppe
Pellegrino	Impallomeni Teresa
Santo Stefano Medio	L aSpada Giuseppe
Lingua	Lauricella Antonia
Mazzarrà S. Andrea poste	Leonti Maria ved. Livoti
Calvaruso	Maggio Caterina
Merì	Maimone Salvatore
Giampilieri	Mesi Ciro
S. Fratello	Messina Bartolo
Mazzarrà S. Andrea telegrafo	Morabito Antonino
Montalbano Elicona telegrafo.	Muratori Nicolò
Casalvecchio Siculo	Muscolino Marco Augusto
Reitano	Orlando Silvestro
Pianoconte	Pajno Giuseppe
Filicudi	Palermo Antonino
Roccalumera	Papandrea Carmelo
Fiumedinisi	Paratore Bernardo
Roccavaldina	Passalacqua Pietro
Kaggi	Patanè Sebastiano
Canneto Lipari	Piemonte Eugenio
S. Margherita	Previti Luisa in Russo
Liuzzi Orto	Pullia Antonino
Ficarra	Raffaele Michele
Lipari	Renda Giuseppe
Pace	Romano Elvira
Bauso	Ruggeri Santi
Limina	Salimbeni Vincenzo
Tusa	Savarese Rosario
Castell'Umberto	Scurrria Rosario
Valdina	Sindoni Nicolò

Maleo	Cornalba Luigia ved. Cinlselli
Cardano al Campo	Corti Carolina ved. Cappelletti
Frecella	Crema Elvira ved. Belloni
Cervignano Lodigiano	Cremonesi Luigi
Magenta telegrafo	Dameno Annita
Motta Visconti	De Giuli Maria ved. Locati
Ospedaletto Lodigiano	Dell'Acqua Enrico
Vimodrone	Fasanotti Ferdinando
Limito	Ferrario Adelaide Maria in Gaglio
Lonate Pozzolo	Ferrario Ida
Melegnano	Fichtner Ugo
S Rocco al Porto	Franchi Anna
Inveruno	Garavaglia Emilio
Paullo	Gasparini Angela ved. Fiazza
Milano 28	Gatti Italo
Legnano	Gobbi Lucia ved. Gatti
Secugnago	Gozzi Noemi
Villa Raverio	Isella Angelo Giuseppe
Magnago	Mainini Alfredo
Cassano Magnago	Mazzucchelli Adele in Del Bo
Cedrate	Meregalli Sofia in Crespi
Albairate	Mereghetti Mario
Casale Litta	Mezzetti Leonardo
Cislago	Micheli Lodovico
Cimbro	Norcini Carlo
Monza 2	Ornati Felice
Gallarate	Padovani Galileo
Turbigo	Pedroli Baldassare
Usmate	Penati Laura
Milano 40	Penati Vincenzo
Milano 30	Quarleri Elzeario
Albizzate	Rabuffetti Carlo
Meda	Radaelli Lucia
Pozzuolo Martesana	Restelli Vittoria
Lambrate	Riganti Nicola Aiberto
Aicurzio	Ronchi Giuseppe
Briosco	Sanvittore Maria Ida
Orio Litta	Sesini Alessandrina
S. Stefano Lodigiano	Stefanelli Maria
Golasecca	Torrani Angela

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Cambiago	Tresoldi Cecilia
S. Angelo Lodigiano	Ugo Alessandro
Palazzolo Milanese	Vignati Anna
Bollate	Vimercati Benigno
Busnago	Vimercati Luigi

MODENA

Savignano sul Panaro	Agazzotti Ermete
Fontanaluccia	Asti Carolina ved. Bimbi
Prignano sulla Secchia	Baldelli Celso
Salto	Banorri Teresa in Fulgeri
Formigine	Barbolini Giovanni
Benedello	Bartolini Corrado
Montecorone	Benassi Giuseppe
Montegibbio	Beneventi Federico
Canevare	Bernabei Primo Severo
Rocca Malatina	Bernardi Tomaso
S. Damaso	Bertacchini Luisa in Vandelli
Modena 1	Bertini Salvatore
Freto	Bertolani Pia
Gombola	Bonvicini Amerigo
Montecenere	Bonvicini Ciriaco
Polinago	Borgheggiani Maria in Cadegiani
Boccassuolo	Brugieni Giovanni
Acquaria	Brusiani Agostino
Barigazzo	Cavadini Margherita ved. Adami
San Possidonio	Cavicchioli Delelmo
Trentino	Corsini Alessandro
Ciano	Danti Vincenzo
S. Dalmazio	Fantoni Filippo
Vaglio	Ferrari Giuseppe
Corlo	Fiandri Celso
Farneta	Lunardi Luigi
Pigneto	Manelli Ernesto
Monfestino	Marchetti Anna in Fiorini
Massa Finalese	Marchetti Eriberto
Soliera	Mari Cesare
Rovereto sulla Secchia	Marri Amos
Marzaglia	Melli Marcellina in Martinelli
Castelvetro	Micagni Leandro
Formigine telegrafo	Milanti Amilcare
Modena 3	Milanti Ermete
Colombaro	Montagnani Adolfo
Camposanto	Morselli Enrico
Castelvecchio	Nascetti Aldo
Casinalbo	Nicolini Giovanni
Sorbara	Padovani Vito
Staggia Modenese	Paltrinieri Federico
Maserno	Passini Vittorio
Fellicarolo	Pellegrini Carlo
Piandelagotti	Piacentini Dario
Costrignano	Pietrosemoli Giuseppe
Mirandola telegrafo	Ragazzi Alfredo
Palagano	Rioli Giuseppe
Montefiorino	Rocchi Giovanni
Tagliata	Ronchi Isabella in Zanetti
Coscogno	Ropa Massimo
Frassineti	Rosi Adolfo
Guiglia	Rovinazzi Merope in Meletti
Le Mandriole	Santi Maria
Selva	Schianchi Lea in Olivieri
Cognento	Silingardi Geminiano
S. Prospero	Simonini Giuseppe
Motta	Soncini Maria in Lodi
Sant'Andrea Pelago	Stefanini Primo Giuseppe

Digitized by Google

Finale Emilia	Fiocchi Ellade in Boetti
Fanano	Franchini Settimio
Fiorano	Frigieri Botti Albertina
Gaianello	Gaetti Giuseppe
Castagneto	Giacomelli Francesco
Novi di Modena	Giuliani Leone
Bastiglia	Grimaldi Etna in Aragone
Concordia sulla Secchia	Guaitoli Gino
Nonantola	Gullini Angiolina ved. Vellani
Marano sul Panaro	Lelli Alfredo
S. Venanzio	Lenzini Celestino
Samone	Leonelli Anacleto
Ospitale	Leonelli Leone

Gaiato	Taliani Luigi
La Santona nel Frignano	Tazioli Giuseppe
Rovolo	Tazzioli Rigo
Ospitaletto	Uguzzoni Giovanni
Montombraro	Vandelli Giorgio
Magreta	Vecchi Alberto
Solignano	Venturelli Paolo
S. Martino Spino	Venzini Gisella ved. Baccaglioni
Montese	Zanardi Carlo
Roccapelago	Zanetti Giuseppe
Vignola	Zanotti Luigi
Frassinoro	Zanotti Terzo

Digitized by Google

§ 35.

" Concorso per posti di portalettere rurale ".

E bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Verona Borgo Trento, prima zona, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Verona non più tardi del 28 febbraio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Rivarolo Ligure, zona ottava, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4160.

Gli aspiranti dovranno far la domanda, stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Genova non più tardi del 28 febbraio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Rivarolo Ligure, zona settima, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4160.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta da bollo da lire 2, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Genova, non più tardi del 28 febbraio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Gorla Primo, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 3610+300+410+180=L. 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire 2, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 marzo 1927.

Digitized by Google

§ 36.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di dicembre 1926.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Bonifati . . .	Cosenza	Caramella Domenico (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 280, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 68, n. 2, lett. *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Porto Tricase .	Lecce	Riccardo Paolo (Ricevitore)	In di lui confronto è risultato il rapporto di servizio, con effetto dal 1° aprile 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1926, n. 988 e dell'art. 85, lettere *o*) e *p*) del Regolamento approvato con R. D. del 13 febbraio 1921, n. 196.
Carini	Palermo	Terranova Dott. Andrea (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Badia Polesine, zona prima	Rovigo	Onesto Umberto (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 5 marzo 1926, in applicazione degli articoli 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Badia Polesine.	Rovigo	Galzenati Eugenio (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 1138,66, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *e*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vittorio Veneto zona prima	Treviso	Possamai Giuseppe (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1926, ai sensi degli articoli 7 e 22 (comma 2°) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Barbarasco . .	Massa	Lazzerini Valerio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, parte 1ª, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Maresca . . .	Firenze	Angela Cinotti ved. Papini (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Ciano	Modena	Danti Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 300, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *d*) ed *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Filetto . . .	Massa	Rapalli Ansano (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 220, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *a*), *c*), *g*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cornigliano Ligure, zona 3ª	Genova	Usai Sebastiano (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° novembre 1926, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 20 aprile 1925 n. 988.
Seveso . . .	Milano	Figini Giuseppina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 300, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Borgoticino . .	Novara	Balsari Bernardino (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*) ed *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Balma Biellese .	Novara	Gallo Marta (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 210, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *h*) ed *n*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Marina di Pisa .	Pisa	Castelli Felice (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 629 e cent. 35, pari ad un trentesimo della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Castronuovo di Sicilia	Palermo	Ristuccia Bernardo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Carlopoli . . .	Catanzaro	Tallarico Federico (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 519, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cavedine . . .	Trento	Berti Emilio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Carlentini, zona seconda	Siracusa	Eremiti Gio Batta (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 31 gennaio 1925, in seguito a condanna passata in giudicato, portante seco la vigilanza speciale dell'Autorità di P. S.
S. Michele Adige	Trento	Frachesen Anna (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 150, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Amantea . . .	Cosenza	Caffero Maria Carmela (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 1000, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *d*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Brozzi	Firenze	Bianchi Vittorio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 588 e cent. 60, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Valle di Pompei	Napoli	Tortora Antonio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° novembre 1926, ai sensi degli articoli 7, lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, nonchè degli articoli 69 e 91, lettera *d*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Leno, zona 1ª	Brescia	Elesbani Nemesio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Berbenno di Valtellina	Sondrio	Corlatti Andrea (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 37.

Contravvenzione di cui all'art. 3 del T. U. L. P.

N. 12825 Reg. Gen. data 5-8-1926.

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore della Pretura di Milano ha pronunciato la seguente

SENTENZA

CONTRO

Creazzo Natale di Pietro, nato a Verona l'11 febbraio 1900, residente in Milano, vicolo S. Vito, 1, fattorino postale.

IMPUTATO

del reato di che all'art. 1, 2, 3, T. U. delle Leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, per avere accettato l'incarico di recapitare una lettera dalla Signora Rina Occa (*Omissis*).

Condannato al pagamento della tassa postale in centesimi sessanta, alla pena pecuniaria di lire otto e a giorni quindici di arresto nonchè al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

Milano, 5 agosto 1926.

Il Cancelliere: F.to MARIANI. *Il Pretore*: F.to CALABRIA.

Per estratto conforme al suo originale.

Milano, 1 dicembre 1926.

Il Cancelliere: F.to . . . . . .

§ 38.

Corrispondenze abusivamente spedite in esenzione di tassa dalle Intendenze di Finanza.

(N. 389374 S. 2 d).

Risulta a questo Ministero che alcune Intendenze di Finanza spediscono CORRISPONDENZE CHIUSE DIRETTE A PRIVATI, munite del bollo ovale di esenzione e d'un bollino lineare con la leggenda: « *In franchigia - R. Decreto n.* 568 *del* 1902 ».

Poichè il detto R. decreto si riferisce unicamente agli AVVISI APERTI, fatti mediante speciali stampati riempiti a mano, che gli uffici finanziari spediscono all'indirizzo di debitori o creditori dello Stato, per riscossioni o pagamenti, si richiama l'attenzione degli uffici, dei verificatori e delle Direzioni provinciali sulla scrupolosa osservanza degli articoli 359 e 369 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, e si previene che saranno presi adeguati provvedimenti punitivi a carico dei manchevoli.

Digitized by Google

§ 39.

Raccomandate insufficientemente francate.

Il Ministero ha avuto occasione di rilevare con una certa frequenza, che raccomandate esibite dai mittenti insufficientemente francate secondo la nuova tariffa, sono state accettate dagli uffici di impostazione, ed hanno avuto corso, senza che nè gli uffici più importanti di transito, nè quelli di destinazione, abbiano rilevato la irregolarità mediante i prescritti mod. 41.

Si fa pertanto viva raccomandazione alle Direzioni provinciali perchè richiamino gli Ispettori e i verificatori (i primi anche quando si recano in visita) a portare la loro attenzione sulla francatura delle raccomandate e assicurate, compilando i verbali mod. 41 a carico degli uffici manchevoli; verbali che giusta quanto venne disposto col paragrafo 490 del fasc. XVIII (15 settembre 1926) debbono custodirsi dalle Direzioni da cui dipendono gli uffici stessi.

§ 40.

Accettazione di raccomandate per l'Arabia.

(N. 412335/I).

Con riferimento al paragrafo 211 di questa Rivista (anno 1924) si partecipa che con effetto immediato possono essere accettate corrispondenze raccomandate a destinazione di Dijedda, La Mecca, Medina, Yambo, El Wedj, Konfeda e El Tayef nell'Hedjaz (Heggiaz).

Si prega di prendere nota di ciò nell'Indicatore postale, a pag. 199.

§ 41.

Denominazione dell'Estonia.

(N. 412679/1).

L'ufficio internazionale di Berna comunica che il Governo dell'Estonia ha stabilito che la parola Estonia nelle diverse lingue estere deve essere tradotta così:

Eesti, in lingua estone;
Estonie, in lingua francese;
Estonia, in lingua inglese, italiana, spagnuola, portoghese
Estland, in lingua tedesca, svedese, norvegese, danese e olandese.

Gli uffici ne prendano nota, pel caso che sugli indirizzi figurasse una delle suddette parole.

§ 42.

Adesione del Regno d'Eggiaz (Hedjaz) e del Sultanato di Nedjed alla Convenzione di Stoccolma.

(N. 413545/I).

Si partecipa che il Regno d'Eggiaz (Hedjaz), ed il Sultanato di Nedjed e loro dipendenze, con effetto dal 1° gennaio 1927, hanno aderito alla Convenzione ed accordi postali internazionali conclusi a Stoccolma il 28 agosto 1924, e cioè:

1) Convenzione postale universale
2) Accordi riguardanti le lettere e le scatolette con valore dichiarato;
3) Accordi riguardanti i pacchi postali;
4) Accordi riguardanti i vaglia postali;
5) Accordi riguardanti le riscossioni;
6) Accordi riguardanti gli abbonamenti ai giornali e scritti periodici.

Per quanto riguarda gli equivalenti di tassa s'invitano gli uffici ad ap-

Digitized by Google

portare le seguenti aggiunte alla tabella relativa pubblicata nel supplemento al fasc. XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Eggiaz (Hediez) e Sultanato di Nedjed e dipendenze.	grouch o piastre (1)	20	1.30	1.3	1.3	0.15	0.30	1.30	1.30	1.30 e 3.20	Per ogni 7 paras mancanti centesimi 25.

N. B. — L.st. 1 = 112 grouch o piastre dell'Eggiaz. — 1 grouch si compone di 40 paras equivalente a circa 8,7 millesimi di lira Egiziana.

Nel Regno dell'Eggiaz e del Sultanato di Nedjed e dipendenze vi sono i seguenti uffici:

1° Eggiaz (Hedjaz)

Al Djof
Al Hassa
Al Taief
Breda et Ouneza
Daba
Haël
Jeddah
La Mecque (La Mecca)
Medine (Medina)
Rabigh
Riadh
Wedj
Yambo

2° Nedjed e Dipendenze

Abha
Al Ghonfoda
Dahrein
Kahtif
Lith
Ojer

L'indirizzo dell'Amministrazione centrale è il seguente: Direction Générale des postes du Hedjaz, de Nedjed et Dépendances à La Mecque.

§ 43.

Equivalenti di tasse.

(N. 412335/I).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tassa pubblicata nel supplemento al fasc. XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Salvador . . .	10	6	6	2	4	10	20	16 e 32	Per ogni centavo di colon mancante centesimi 25.

Le suddette modificazioni hanno effetto immediato.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
Digitized by Google

• • •

(N. 413177/I) (1).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tassa pubblicata nel supplemento al fasc. XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Norvegia	30	20	20			30	30		**Per ogni 3 öre mancanti centesimi 25.**

Le modificazioni suddette hanno effetto dal 1° gennaio 1927.

• • •

(N. 413545/I).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tassa pubblicata nel supplemento al fasc. XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Norvegia (2) . .								**30 e 60**	

§ 44.

Abbonamenti alle radio-audizioni circolari — Rinnovazione degli abbonamenti.

(N. 389221/P. S. 6).

A norma dell'art. 7 del R. Decreto-Legge 23 ottobre 1925, n. 1917, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, l'abbonamento alle radioaudizioni circolari è fatto per un anno e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da darsi dall'utente alla Società concessionaria Unione Radiofonica Italiana almeno un mese prima della scadenza.

La rinnovazione va soggetta al pagamento degli stessi diritti stabiliti per il rilascio della licenza iniziale.

Premesso ciò, si avverte, per quanto concerne gli abbonamenti a pagamento rateale, che l'Unione Radiofonica Italiana, dopo avere tenuto conto delle disdette ad essa pervenute, intesterà agli abbonati rimasti (per i quali l'abbonamento deve intendersi tacitamente rinnovato) i nuovi moduli 2 R. C., e li farà pervenire alle Direzioni interessate. Queste, per il tramite delle proprie Ragionerie, rimetteranno i moduli stessi agli uffici competenti, perchè proseguano le esazioni, con le norme contenute nella citata circolare.

Gli abbonamenti a pagamento globale saranno invece rinnovati presso gli uffici postali e presso le sedi autorizzate dalla U. R. I., a richiesta degli abbonati.

---

(1) Già diramato alle Direzioni Provinciali del Regno con circolare N. 413177/I del 21 dicembre 1926.

(2) Con effetto dal 1° gennaio 1927.

Digitized by Google

§ 45.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
388117 R I	Raccomandata voluminosa n. 0466	Como 3	27-2-26	R. Prefettura	Ministero dell' Interno.	Roma	Conteneva la contabilità del foglio annunzi legali per l'esercizio 1918-19
	Raccomandata	Roma C.	4-6 26	Intendenza di Finanza di Roma	Intendenza di Finanza	Messina	Contenente conti giudiziali del contabile Santi Francesco, relativi alla gestione dell'ufficio del Registro di Patti

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Pacchi

§ 46.

Avviamento pacchi per gli Stati Uniti dell'America Settentrionale.

(N. 4245511-133).

Malgrado i richiami fatti col paragrafo 122 della Rivista delle Comunicazioni 1925 e col paragrafo 41 della Rivista delle Comunicazioni 1926, perdurano i disguidi dei pacchi e dei bollettini a destinazione degli Stati Uniti dell'America Settentrionale.

Si rammenta ancora una volta che i pacchi per gli Stati Uniti possono essere trasmessi — a richiesta dei mittenti — soltanto Via Napoli — Piroscafi italiani (cambio diretto) — Servizio Ufficiale; ovvero Via Svizzera pel tramite delle Messaggerie-Anglo-Svizzere.

Via Napoli

Sui pacchi e sui relativi bollettini di spedizione per i quali sia richiesta la Via di Napoli (tassa d spedizione L. 19,20 fino a 3 chili; L. 26,40 da oltre 3 fino a 5 chili) *tutti indistintamente gli Uffici del Regno* debbono applicare il cartellino mod. 281 per l'Ufficio di uscita di *Napoli porto*. Per tale via sono ammessi soltanto i pacchi ordinari e non gravati di assegno ed i bollettini di spedizione debbono essere inclusi per cura *di tutti indistintamente gli Uffici di impostazione del Regno* in buste indirizzate all'ufficio di uscita *Napoli Porto*.

Via Svizzera

Sui pacchi e sui relativi bollettini di spedizione, per i quali sia richiesta la Via Svizzera, gli Uffici di impostazione debbono applicare i cartellini modello 281 per gli uffici di uscita di:

Digitized by Google

1° *Domodossola stazione* — Pacchi impostati in tutti gli Uffici delle provincie di Alessandria, Aquila, Arezzo, Avellino, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Cuneo, Firenze, Genova, Girgenti, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Messina, Napoli, Novara, Palermo, Perugia, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Spezia, Torino e Trapani.

2° *Luino stazione.* — Pacchi impostati negli Uffici di Cannobio, Intra, Pallanza, Sesto Calende e del circondario di Varese.

3° *Chiasso stazione.* — Tutti gli altri uffici.

Le tasse di spedizione per i pacchi Via Svizzera sono:

a) *Città* di Brooklyn, Hoboken, Jersey e New York: chilo 1, L. 18,90; chili 3, L. 28,50; chili 5, L. 34,50;

b) tutte le altre località (eccettuate quelle dei possedimenti e delle colonie, non ammesse per la Via Svizzera): chilo 1, L. 30,30; chili 3, L. 41,10; chili 5, L. 49,50.

Sono ammessi per la Via di Svizzera anche i pacchi con valore dichiarato e gravati di assegno.

I bollettini dei *pacchi ordinari* gravati o no di assegno debbono essere per cura degli Uffici di impostazione inclusi in buste indirizzate all'Ufficio di *Domodossola stazione*, se provenienti dagli Uffici indicati nel *N.* 1; — di *Luino stazione*, se provenienti dagli Uffici indicati nel *N.* 2; — di *Chiasso stazione*, se provenienti dagli Uffici indicati nel *N.* 3.

I bollettini relativi ai pacchi con valore dichiarato debbono trasmettersi allo scoperto allegati alle distinte *mod.* 265.

Si avverte che i trasgressori alle norme suindicate saranno severamente puniti.

§ 47.

Indirizzi pacchi per l'Egitto.

(N. 424541-148).

L'Amministrazione postale dell'Egitto avverte che non ammette i pacchi contenenti merci il cui prezzo deve essere riscosso per cura di Enti egiziani, se tali pacchi portano oltre l'indirizzo di essi Enti anche quello degli effettivi destinatari.

Così, per esempio, non sono ammessi tali pacchi con indirizzo:

a) Monsieur Jaques Salama, Rue Gare du Caire, n. 7, Alexandrie, c/o Banque Ottomane Place Mohamed Aly - Alexandrie;

b) Banque Ottomane, Alexandrie, pour Monsieur Jaques Salama, n. 7 Rue Gare du Caire, Alexandrie.

Pertanto sui pacchi in parola e sui relativi bollettini di spedizione dovrà essere scritto soltanto l'indirizzo degli Enti incaricati di percepire il prezzo del contenuto dai destinatari effettivi, senza l'indirizzo di questi ultimi.

Così i pacchi di cui sopra dovranno essere indirizzati alla Banque Ottomane - Alexandrie, senza nessun'altra indicazione.

Gli uffici di impostazione debbono far ben presente ai mittenti le disposizioni in parola.

§ 48.

III° Nota di modificazioni da apportarsi alla *Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero* (edizione 1926).

(N. 424418-135).

Pag. 9, rubr. 1, Abissinia, colonna 11, ultimo rigo, dopo le parole: morfina e derivati, aggiungere le altre: non a scopo medicinale.

Pag. 24, rubr. 50, Cina, 1 Uffici cinesi, *a*) Tutte le località, salvo quelle della provincia di Junnan, colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente: 10 e 43.50.

Digitized by Google

Pag. 26, rubr. 57, Congo belga, 3. Ituri, Alto Uele, ecc., colonne 3 a 10, inscrivere, come prima via di trasmissione, le seguenti indicazioni:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Kenya	V	3	—	—	55	1	24	—
						3	39	60
						5	43	20

Pag. 45, rubr. 98, Guatemala, colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Genova Porto	IV	2	—	—	55	1	21	—
Piroscafi italiani						5	31	80
(Cambio diretto)						10	52	20
Germania	XXII	2	—	—	55	1	19	80
						5	29	40
						10	48	—

Pag. 49, rubr. 109, Indie britanniche, colonna 2, annotazione (***), aggiungere il seguente capoverso:

Inoltre i pacchi eccedenti il peso di 5 chili, non sono ammessi a destinazione degli Uffici francesi.

Pag. 52, rubr. 118, Islanda, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni:

Medicinali monopolizzati, non diretti al *Département de Commerce de l'Etat.*

Pag. 64, rubr. 160, Nyasaland, colonna 11, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Monete - Piante, semi, radici di cotone; semi di formentone e di tabacco senza il permesso della Direzione dell'Agricoltura a Zomba - Semi, radici, piante di patate non accompagnati da certificato attestante che sono immuni dalla verruca (Wart) e dal pidocchio del Canadà - Oppio.

Pag. 82, rubr. 210, Stati Uniti dell'America Settentrionale, 2. Città di Brooklyn, Hoboken, ecc., colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 66,30.

Pag. 92, rubr. 232, Uruguay, via Genova Porto o Napoli Porto, colonna 4, sostituire XXV con XXIV.

Digitized by Google

Pag. 93, rubr. 233, Venezuela, 2. Ciudad Bolivar, via Francia, colonne 3 a 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germani	XXII	4	—	—	55	1	26	70
						5	35	70

Pag. 103, 7, Cina, Ufficio di Chishuyen, cancellare il richiamo (1).

Pag. 104, Ufficio di Kaotze, cancellare il richiamo (1).

Pag. 105, dopo Lishanchen, intercalare l'Ufficio di Lishukow, provincia Kir Kirin (Ki-Hei).

Pag. 105, Ufficio di Mengho, cancellare il richiamo (1).

Pag. 106, dopo Shwangfeng, intercalare l'Ufficio di Siachengtze, provincia Kir Kirin (Ki-Hei).

Pag. 107, dopo Suntu, intercalare l'Ufficio di Sunwingshi, provincia di Kwangtung.

Pag. 107, dopo Tapotu, intercalare l'Ufficio di Tatseh, provincia di Kwangtung.

Pag. 123, 15 Grecia, intercalare in ordine alfabetico gli Uffici di:

Peristeri (Atene);

Samothraki (Tracia).

Pag. 138, 25 Siria, Gran Libano e Stato degli Alaonites prima di Afrin Khan, intercalare l'Ufficio di Afrine.

Concellare l'Ufficio di Mabatli.

Pag. 148, Prospetto ad uso degli Uffici di confine, ecc., rispetto alla voce Grecia, sostituire: Direction Générale des Postes à Athènes, con: Uffici di cambio ellenici.

§ 49.

XXII^a Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 424418-135).

Pag. 10, rubr. 32, Chine, lettera A. Bureaux chinois, 1. Toutes les localités, sauf celles de la province de Junnan, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	2	35	30	100	Paq. japonais
			50	200	
5	3	75	90	355	
10	6	10		105	Chine
				125	
				165	

Digitized by Google

Pag. 12, rubr. 36, Congo belge, lettera C, localités de l'Ituri, ecc., colonne 4 a 13, inscrivere come prima via di trasmissione le seguenti indicazioni:

4	5	6	7	8	9	10		11	12			13
(1) Kenya	Italie-paq. Italiens . . .	55	—	—	1	3	45		30	140	Paq. Italiens	2
									50	240		
	Kenya . . .				3	5	85	—		175	Kenya et au delà	
										295		
					5	6	45			355		

Colonna 4, prima della parola France, inscrivere (2).

Pag. 19, rubr. 54, Etats-Unis d'Amérique, lettera A, Villes de Brooklyn, ecc., colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	2	60	30	30	Suisse
			50	50	
3	4	—	90	120	
5	5	—		200	M. A. S.
				300	
10	9	90		400	et au delà
				780	

Pag. 28, rubr. 82, Inde britannique, colonna 14, annotazione (*c*), aggiungere il seguente capoverso:

En outre les colis de plus de 5 Kg. ne sont pas admis pour l'Inde française.

Pag. 24, rubr. 70, Guatemala, colonne 4 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(1) Echange direct . .	Italie - Paq. italiens	55	—	—	1	2 95		30 160 Paq. italiens	1
								50 280	
					5	4 55	—	90 500	
					10	7 55		105 Guatemala	
								125	
								165	
(2) Suisse-Allemagne .	Italie- uisse-Allemagne - Paq. allemands . .	55	—	—	1	2 75		30 30 Suisse	1
					5	4 15	—	50 50 .	
					10	6 85		90 90	
								30 Allemagne	
								50	
								90	
								80 aq. Pallemands	
								140	
								250	
								105 Guatemala	
								125	
								165	

Pag. 56, rubr. 165, Venezuela, lettera B. Localités du district de Ciudad Bolivar, via (2) France, colonne 4 a 13, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(2) Suisse .	Italie-Suisse	55	—	—	1	3 90		30 30 Suisse	3
Allemagne .	Allemagne - Paq. allemands - Trinité - Paq.				5	5 20	—	50 50	
								30 Allemagne	
								50	
								70 Paq. allemands	
								120	
								50 Trinité	
								25 Paquebots	
								155 Venezuela	
								175	

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI

Buoni postali fruttiferi.

Vaglia.

§ 50.

Controlli dei vaglia di servizio a favore del *Cassiere provinciale di Roma*, per versamento *proventi, canoni, tasse, rimborsi, recuperi* ecc.(1).

(N. 579282-38 Ma).

Si dispone, con effetto immediato, a parziale modificazione delle norme contenute nell'art. 232 dell'Istruzione vaglia del 1914, che i controlli dei vaglia di servizio, di qualsiasi importo se emessi da Uffici principali, e fino al limite di L. 2000 se emessi da Uffici secondari e ricevitorie, a favore del Cassiere provinciale di Roma, siano lasciati uniti ai vaglia stessi, quando si riferiscano a somme da introidarsi nel bilancio dell'Amministrazione, per il versamento di proventi, canoni, tasse, rimborsi, recuperi ecc. (v. capitoli del bilancio dell'entrata, gestiti dai Servizi della Direzione Generale, indicati nelle pagine 10 e 11 della circolare a stampa n. 47, del 15 giugno 1926).

Nulla è innovato circa i vaglia di servizio emessi dagli Uffici principali per altre causali, ovvero a favore di altri destinatari diversi da quello sopra indicato; e per quanto concerne i vaglia di servizio eccedenti le lire 2000 emessi dagli Uffici secondari e Ricevitorie.

Si coglie l'occasione per ricordare che i vaglia in oggetto devono emettersi esclusivamente a favore del Cassiere provinciale di Roma, e non già a favore del Ministero, o della Ragioneria Centrale.

§ 51.

Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con la Francia.

(N. 579476-28 Mass.).

A cominciare dal 1° febbraio di quest'anno, il limite massimo dell'importo dei titoli da riscuotere compresi nei singoli pieghi spediti dagli uffici postali francesi a quelli italiani è fissato in L. 1000 invece di L. 2000.

Di ciò dovrà essere presa nota in margine all'art. 77 dell'Istruzione speciale.

(1) Già comunicato con circolare del 20 dicembre u. s.

Digitized by Google

§ 52.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 579340-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto indicati:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Ufficio di emissione	Data di emissione	*Osservazioni*
Ettore Lombi di Adolfo .	33558	Milano	2-2-925	internazionale
Pinzello Gio. Battista fu Giovanni	02439	Palermo	11-2-926	»
Mario Fiore di Vincenzo	769294	Foggia	8-11-926	—
Cartani Luigi fu Pietro .	511689	Lodi	16-1-925	—

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici facciano annotazione di quanto precede.

Conti Correnti

§ 53.

Data di inizio dell'uso del'assegno postale circolare.

(Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1926).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 16 maggio 1926, n. 975, col quale fu, tra l'altro, istituito l'assegno postale circolare;

Visto l'art. 26 del Regolamento sul Servizio dei Conti Correnti Postali, approvato col R. Decreto 9 maggio 1918, n. 622;

Sentito il parere del Consiglio di Amministrazione per le Poste ed i Telegrafi;

DECRETA:

L'assegno postale circolare, di cui agli art. 6, 7, 8 e 12 del R. decreto 16 maggio 1926, n. 975, è posto in uso a datare dal 1° febbraio 1927.

Il prezzo di vendita degli assegni circolari anzidetti è stabilito in lire due per ogni fascicolo di venti esemplari.

Roma, 18 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

§ 54.

Prezzo di vendita ai correntisti dei fascicoli di assegni postali circolari.

Con Decreto Ministeriale, in data 18 dicembre 1926, pubblicato a pag. del presente fascicolo, è stato stabilito il prezzo di vendita ai correntisti del nuovo *assegno postale circolare, mod. ch. 16-C,* in ragione di L. 2 per ogni blocchetto di 20 assegni.

Col predetto decreto è stato altresì stabilito che il nuovo assegno sarà posto in uso a datare dal 1° *febbraio* 1927.

Gli uffici postali sono pertanto invitati ad aggiungere, dalla predetta data, sui modelli ch. 1 che vengono consegnati al pubblico per la compilazione delle domande di inscrizione a correntista, e precisamente sulla terza pagina in cui è riportata la distinta degli stampati per l'uso del conto corrente, la voce concernente gli assegni postali circolari, col relativo prezzo di vendita, informando nel tempo stesso i richiedenti del nuovo importante servizio attuato dall'Amministrazione.

Digitized by Google

Risparmi.

§ 55.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762	1/1	N.	1623	6/80	N.	5900	9/1	N.	250	15/2	N.	5503 5505	16/137
»	11712	1/1	»	356	6/96	»	545	9/3	»	198	15/10	»	1759	16/144
»	2178 2179	1/29	»	331	6/111	»	733	9/16	»	653	15/18	»	1280	17/6
»	825	1/177	»	332	6/111	»	541	9/63	»	654	15/18	»	4023	17/17
»	2115	1/140	»	1004	6/119	»	706	10/113	»	1360	15/18	»	4984	17/25
»	1210	3/20	»	704	6/153	»	11739	12/1	»	374	15/22	»	4715	17/36
»	87	3/35	»	4491	7/1	»	81	12/233	»	987	15/38	»	4720	17/36
»	168	3/45	»	16657	7/1	»	12014	13/1	»	1548	15/73	»	99	17/41
»	9154	4/1	»	758	7/18	»	374	13/2	»	563	15/74	»	1614	17/41
»	1244	4/26	»	61	7/24	»	1719	13/37	»	87	15/84	»	1239	17/50
»	250	4/56	»	6384	7/29	»	1375	13/128	»	1849	16/30	»	1248	17/50
»	681	5/29	»	5324	7/39	»	176	13/170	»	2096	16/52	»	4915	17/50
»	712	5/64	»	5796	7/39	»	181	13/198	»	1639	16/60	»	2159	17/53
»	3277	6/9	»	5827	7/39	»	529	14/20	»	1992	16/68	»	2134	17/55
»	2013	6/17	»	9527	7/55	»	1121	14/4	»	705	16/92	»	2135	17/55
»	1044	6/24	»	343	7/62	»	2426	14/15	»	648	16/123	»	2137	17/55
»	825	6/30	»	808	8/29	»	62	15/1	»	2500	16/130	»	2138	17/55

Digitized by Google

N.	718	18/2	N.	1573	20/128	N.	826	21/114	N.	2475	23/202
»	754	18/2	»	15	20/202	»	869	21/114	»	2476	23/202
»	886	18/14	»	167	20/243	»	880	21/114	»	431	23/281
»	888	18/14	»	207	20/269	»	3150	21/121	»	109	25/149
»	4154	18/14	»	3777	21/1	»	3151	21/121	»	572	25/174
»	41	18/48	»	1677	21/11	»	3152	21/121	»	91 133	25/180
»	3962	18/98	»	2578	21/11	»	3200	21/124	»	2351	26/1
»	1154	18/131	»	511	21/30	»	3201	21/124	»	2566	26/4
»	1393	18/150	»	3233	21/50	»	3204	21/124	»	2567	26/4
»	1799	18/154	»	2333	21/88	»	3212	21/124	»	2639	26/23
»	2081	18/154	»	2334	21/88	»	3465	21/124	»	1965	26/29
»	885	18/169	»	2335	21/88	»	341	21/148	»	1467	26/49
»	165	18/171	»	2402	21/88	»	984	21/149	»	377	27/104
»	950	19/37	»	2336 2522	21/88	»	186	22/31	»	10625	28/1
»	877	19/46	»	563	21/95	»	262	23/168	»	14450	28/1
»	570	20/48	»	418	21/114	»	784	23/195	»	14634	28/1
»	437	20/52	»	697	21/114	»	785	23/195	»	15511	28/1
»	3321	20/111	»	747	21/114	»	786	23/195	»	24851	28/1
»	3322	20/111	»	748	21/114	»	951	23/195	»	29649	28/1
»	464	20/126									

N.	37843	28/1			
»	1725	28/8			
»	2316	28/28			
»	3923	28/51			
»	3494	28/96			
»	3496	28/96			
»	3497	28/96			
»	14322	28/96			
»	3294	28/109			
»	9426	28/109			
»	2299	28/110			
»	1861	28/121			
»	442	28/220			
»	17297	28/221			
»	1966	28/282			
»	1481	29/43			
»	1746	31/46			
»	2409	31/56			
»	7347	31/87			

Digitized by Google

N. 1432 $\frac{32}{22}$	N. 1548 $\frac{37}{93}$	N. 1184 $\frac{38}{235}$	N. 1388 $\frac{40}{84}$	N. 3671 $\frac{43}{3}$
» 129 $\frac{33}{24}$	» 2177 $\frac{37}{110}$	» 1886 $\frac{39}{41}$	» 2072 $\frac{40}{99}$	» 3270 $\frac{43}{8}$
» 1753 $\frac{33}{52}$	» 4250 $\frac{37}{118}$	» 1997 $\frac{40}{1}$	» 269 $\frac{40}{113}$	» 2280 $\frac{43}{15}$
» 1492 $\frac{33}{107}$	» 2384 $\frac{37}{121}$	» 26137 $\frac{40}{1}$	» 927 $\frac{40}{118}$	» 7095 $\frac{43}{17}$
» 1824 1825 $\frac{33}{153}$	» 3284 3285 $\frac{37}{121}$	» 28653 $\frac{40}{1}$	» 219 $\frac{40}{129}$	» 4716 $\frac{43}{22}$
» 5901 $\frac{35}{1}$	» 46 $\frac{37}{143}$	» 32180 $\frac{40}{1}$	» 1910 $\frac{40}{137}$	» 4668 $\frac{43}{30}$
» 166 $\frac{36}{13}$	» 460 $\frac{37}{159}$	» 33686 $\frac{40}{1}$	» 70 $\frac{41}{44}$	» 1521 $\frac{43}{49}$
» 3051 $\frac{36}{32}$	» 987 $\frac{38}{1}$	» 38422 $\frac{40}{1}$	» 3071 $\frac{41}{101}$	» 1032 $\frac{43}{51}$
» 181 $\frac{36}{56}$	» 43395 $\frac{38}{1}$	» 61213 $\frac{40}{1}$	» 5647 $\frac{41}{167}$	» 1828 $\frac{43}{53}$
» 15677 $\frac{37}{1}$	» 824 $\frac{38}{2}$	» 1570 $\frac{40}{8}$	» 1103 $\frac{41}{185}$	» 1782 $\frac{43}{56}$
» 20467 $\frac{37}{1}$	» 1014 $\frac{38}{62}$	» 2815 $\frac{40}{11}$	» 1104 $\frac{41}{185}$	» 1783 $\frac{43}{56}$
» 1543 $\frac{37}{3}$	» 50 $\frac{38}{68}$	» 7552 $\frac{40}{20}$	» 748 $\frac{41}{198}$	» 3941 $\frac{43}{81}$
» 1545 $\frac{37}{3}$	» 1051 $\frac{38}{88}$	» 2147 $\frac{40}{33}$	» 2662 $\frac{41}{202}$	» 5217 $\frac{43}{81}$
» 593 $\frac{37}{5}$	» 5096 $\frac{38}{127}$	» 2301 $\frac{40}{41}$	» 2757 $\frac{41}{243}$	» 169 $\frac{43}{107}$
» 89 $\frac{37}{31}$	» 6782 $\frac{38}{127}$	» 3332 $\frac{40}{44}$	» 628 $\frac{41}{263}$	» 170 $\frac{43}{107}$
» 458 $\frac{37}{64}$	» 80 $\frac{38}{135}$	» 6664 $\frac{40}{56}$	» 1566 $\frac{41}{277}$	» 612 $\frac{43}{112}$
» 703 $\frac{37}{64}$	» 18 $\frac{38}{136}$	» 1407 $\frac{40}{75}$	» 573 $\frac{41}{307}$	» 496 $\frac{44}{88}$
» 655 $\frac{37}{68}$	» 3056 3057 3058 $\frac{38}{183}$	» 346 $\frac{40}{77}$	» 15208 $\frac{43}{1}$	» 630 $\frac{45}{78}$
» 5870 $\frac{37}{74}$	» 1033 $\frac{38}{199}$	» 4088 $\frac{40}{79}$	» 17365 $\frac{43}{1}$	» 2617 $\frac{45}{102}$

Digitized by Google

N.	2006	$\frac{46}{79}$	N.	522	$\frac{21}{111}$	N.	453	$\frac{53}{137}$	N.	2890	$\frac{55}{202}$	N.	4651	$\frac{55}{287}$
»	842	$\frac{46}{101}$	»	2073	$\frac{21}{111}$	»	456	$\frac{53}{137}$	»	6976	$\frac{55}{202}$	»	3942	$\frac{55}{294}$
»	1422	$\frac{46}{177}$	»	588	$\frac{51}{114}$	»	457	$\frac{53}{137}$	»	12080	$\frac{55}{202}$	»	308	$\frac{55}{295}$
»	14	$\frac{46}{372}$	»	782	$\frac{51}{115}$	»	494	$\frac{53}{137}$	»	14797	$\frac{55}{207}$	»	11728	$\frac{55}{361}$
»	396	$\frac{47}{19}$	»	2081	$\frac{51}{127}$	»	495	$\frac{53}{137}$	»	19911	$\frac{55}{207}$	»	11927	$\frac{55}{361}$
»	2656	$\frac{48}{34}$	»	895	$\frac{51}{130}$	»	996	$\frac{53}{137}$	»	4615	$\frac{55}{208}$	»	15916	$\frac{55}{361}$
»	3143	$\frac{49}{180}$	»	184	$\frac{53}{4}$	»	2133	$\frac{54}{19}$	»	7826	$\frac{55}{208}$	»	1468	$\frac{56}{22}$
»	75	$\frac{50}{18}$	»	266	$\frac{53}{33}$	»	252	$\frac{54}{102}$	»	891	$\frac{55}{218}$	»	4757	$\frac{57}{1}$
»	1452	$\frac{50}{20}$	»	488	$\frac{53}{33}$	»	5479	$\frac{55}{1}$	»	2892	$\frac{55}{222}$	»	2169	$\frac{57}{9}$
»	841	$\frac{50}{53}$	»	2376	$\frac{53}{47}$	»	14986	$\frac{55}{1}$	»	4423	$\frac{55}{222}$	»	3481	$\frac{57}{11}$
»	8414	$\frac{51}{1}$	»	2377	$\frac{53}{47}$	»	14987	$\frac{55}{1}$	»	6214	$\frac{55}{223}$	»	121	$\frac{57}{28}$
»	8600	$\frac{51}{1}$	»	2378	$\frac{53}{47}$	»	14988	$\frac{55}{1}$	»	578	$\frac{55}{246}$	»	204	$\frac{57}{27}$
»	9001	$\frac{51}{1}$	»	2379	$\frac{53}{47}$	»	23597	$\frac{55}{1}$	»	1144	$\frac{55}{255}$	»	1468	$\frac{57}{28}$
»	3165	$\frac{51}{12}$	»	4326	$\frac{53}{55}$	»	3556	$\frac{55}{7}$	»	1169	$\frac{55}{255}$	»	1470	$\frac{57}{28}$
»	7667	$\frac{51}{66}$	»	4327	$\frac{53}{55}$	»	3606	$\frac{55}{7}$	»	1259	$\frac{55}{255}$	»	798	$\frac{57}{35}$
»	1895	$\frac{51}{54}$	»	3596	$\frac{53}{74}$	»	658	$\frac{55}{112}$	»	1396	$\frac{55}{255}$	»	2857	$\frac{57}{38}$
»	6101	$\frac{51}{67}$	»	448	$\frac{53}{86}$	»	607	$\frac{55}{117}$	»	1295	$\frac{55}{265}$	»	595	$\frac{57}{68}$
»	3879	$\frac{51}{84}$	»	477	$\frac{53}{126}$	»	734	$\frac{55}{153}$	»	99	$\frac{55}{261}$	»	596	$\frac{57}{68}$
»	1040	$\frac{51}{99}$	»	536	$\frac{53}{126}$	»	3886	$\frac{55}{198}$	»	4624	$\frac{55}{273}$	»	597	$\frac{57}{68}$

Digitized by Google

N.	659 $\frac{57}{68}$	N.	426 $\frac{59}{37}$	N.	4784 $\frac{62}{1}$	N.	4833 $\frac{64}{37}$	N.	23743 $\frac{70}{2}$
»	1196 $\frac{57}{68}$	»	875 $\frac{59}{37}$	»	6412 $\frac{62}{1}$	»	618 $\frac{64}{42}$	»	30365 $\frac{70}{2}$
»	2404 $\frac{57}{89}$	»	3824 $\frac{60}{1}$	»	2441 $\frac{62}{13}$	»	10265 $\frac{65}{1}$	»	33762 $\frac{70}{2}$
»	337 $\frac{57}{91}$	»	9454 $\frac{60}{2}$	»	2498 $\frac{62}{21}$	»	377 $\frac{65}{28}$	»	36828 $\frac{70}{2}$
»	904 $\frac{57}{95}$	»	9688 $\frac{60}{2}$	»	1814 $\frac{62}{84}$	»	663 $\frac{66}{165}$	»	40102 $\frac{70}{2}$
»	269 $\frac{57}{122}$	»	3524 $\frac{60}{10}$	»	740 $\frac{62}{151}$	»	185 $\frac{66}{184}$	»	40218 $\frac{70}{2}$
»	914 $\frac{57}{129}$	»	3525 $\frac{60}{10}$	»	1167 $\frac{63}{1}$	»	24249 $\frac{67}{1}$	»	45041 $\frac{70}{2}$
»	3085 $\frac{57}{138}$	»	3526 $\frac{60}{10}$	»	22248 $\frac{63}{1}$	»	1265 $\frac{68}{55}$	»	62136 $\frac{70}{2}$
»	3084 $\frac{57}{153}$	»	3527 $\frac{60}{10}$	»	211 $\frac{63}{50}$	»	1784 $\frac{68}{65}$	»	67977 $\frac{70}{2}$
»	1760 $\frac{57}{156}$	»	3178 $\frac{60}{17}$	»	2892 $\frac{63}{117}$	»	5855 $\frac{68}{113}$	»	76107 $\frac{70}{2}$
»	3609 $\frac{57}{176}$	»	3706 $\frac{60}{17}$	»	3641 $\frac{63}{152}$	»	1658 $\frac{68}{121}$	»	93256 $\frac{70}{2}$
»	943 $\frac{57}{189}$	»	1433 $\frac{60}{20}$	»	4 $\frac{63}{196}$	»	4260 $\frac{69}{1}$	»	94225 $\frac{70}{2}$
»	1156 $\frac{57}{201}$	»	1434 $\frac{60}{20}$	»	834 $\frac{63}{279}$	»	7541 $\frac{69}{1}$	»	97124 $\frac{70}{2}$
»	264 $\frac{57}{212}$	»	1435 $\frac{60}{20}$	»	1334 $\frac{63}{288}$	»	10322 $\frac{69}{1}$	»	98378 $\frac{70}{2}$
»	1391 $\frac{57}{229}$	»	5945 $\frac{60}{24}$	»	4972 $\frac{63}{310}$	»	8054 $\frac{69}{107}$	»	112784 $\frac{70}{2}$
»	333 $\frac{57}{232}$	»	300 $\frac{60}{33}$	»	7831 $\frac{63}{324}$	»	4816 $\frac{70}{1}$	»	116310 $\frac{70}{2}$
»	255 $\frac{57}{234}$	»	7536 $\frac{60}{33}$	»	15230 $\frac{63}{336}$	»	9181 $\frac{70}{1}$	»	121511 $\frac{70}{2}$
»	2779 $\frac{58}{56}$	»	1787 $\frac{60}{43}$	»	2415 $\frac{63}{364}$	»	210821 $\frac{70}{2}$	»	121677 $\frac{70}{2}$
»	1415 $\frac{58}{109}$	»	5354 $\frac{60}{45}$	»	3093 $\frac{64}{8}$	»	22032 $\frac{70}{2}$	»	123740 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 129527 $\frac{70}{2}$	N. 285752 $\frac{70}{2}$	N. 391430 $\frac{70}{2}$	N. 47813 $\frac{73}{1}$	N. 787 $\frac{73}{4}$
» 134446 $\frac{70}{2}$	» 307055 $\frac{70}{2}$	» 392478 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 5707 $\frac{73}{4}$
» 147333 $\frac{70}{2}$	» 307253 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 597 $\frac{73}{2}$	» 13691 $\frac{73}{4}$
» 173449 $\frac{70}{2}$	» 317557 $\frac{70}{2}$	» 395562 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 15699 $\frac{73}{4}$
» 179607 $\frac{70}{2}$	» 318168 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 9642 $\frac{73}{2}$	» 17207 $\frac{73}{4}$
» 179632 $\frac{70}{2}$	» 322519 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 18067 $\frac{73}{4}$
» 201849 $\frac{70}{2}$	» 330530 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 19172 $\frac{73}{4}$
» 203529 $\frac{70}{2}$	» 335898 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$
» 204620 $\frac{70}{2}$	» 341294 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 445 $\frac{73}{3}$	» 4338 $\frac{73}{5}$
» 214886 $\frac{70}{2}$	» 344840 $\frac{70}{2}$	» 1320 $\frac{73}{1}$	» 8628 $\frac{73}{3}$	» 4469 $\frac{73}{5}$
» 223873 $\frac{70}{2}$	» 344862 $\frac{70}{2}$	» 4624 $\frac{73}{1}$	» 8995 $\frac{73}{3}$	» 4470 $\frac{73}{5}$
» 228031 $\frac{70}{2}$	» 344912 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 7559 $\frac{73}{5}$
» 244053 $\frac{70}{2}$	» 359761 $\frac{70}{2}$	» 20672 $\frac{73}{1}$	» 14701 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$
» 246907 $\frac{70}{2}$	» 366499 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 14703 $\frac{73}{3}$	» 8591 $\frac{73}{5}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$
» 248716 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 16779 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 15510 $\frac{73}{5}$
» 264315 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 42044 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$

Digitized by Google

N.	3635 $\frac{73}{6}$	N.	2560 $\frac{73}{10}$	N.	3055 $\frac{73}{15}$	N.	8194 $\frac{73}{21}$	N.	13 $\frac{73}{26}$
»	10563 $\frac{73}{6}$	»	2561 $\frac{73}{10}$	»	7882 $\frac{73}{15}$	»	8412 $\frac{73}{21}$	»	14 $\frac{73}{26}$
»	12573 $\frac{73}{6}$	»	8256 $\frac{73}{10}$	»	1781 $\frac{73}{16}$	»	1729 $\frac{73}{22}$	»	3952 $\frac{73}{26}$
»	14889 $\frac{73}{6}$	»	9509 $\frac{73}{10}$	»	1655 $\frac{73}{17}$	»	693 $\frac{73}{23}$	»	6000 $\frac{73}{26}$
»	15083 $\frac{73}{6}$	»	3092 $\frac{73}{11}$	»	2555 $\frac{73}{17}$	»	1081 $\frac{73}{23}$	»	9870 $\frac{73}{27}$
»	821 $\frac{73}{7}$	»	4313 $\frac{73}{12}$	»	6747 $\frac{73}{18}$	»	2643 $\frac{73}{23}$	»	9871 $\frac{73}{27}$
»	2804 $\frac{73}{7}$	»	5805 $\frac{73}{12}$	»	4203 $\frac{73}{19}$	»	3177 $\frac{73}{23}$	»	914 $\frac{73}{28}$
»	3415 $\frac{73}{7}$	»	7988 $\frac{73}{12}$	»	8008 $\frac{73}{19}$	»	4086 $\frac{73}{23}$	»	2726 $\frac{73}{28}$
»	5146 $\frac{73}{7}$	»	8320 $\frac{73}{12}$	»	1106 $\frac{73}{20}$	»	5720 $\frac{73}{23}$	»	8952 $\frac{73}{28}$
»	5089 $\frac{73}{8}$	»	961 $\frac{73}{13}$	»	1935 $\frac{73}{20}$	»	9715 $\frac{73}{23}$	»	8953 $\frac{73}{28}$
»	5904 $\frac{73}{8}$	»	2010 $\frac{73}{13}$	»	2935 $\frac{73}{20}$	»	9716 $\frac{73}{23}$	»	336 $\frac{73}{29}$
»	1829 $\frac{73}{9}$	»	429 $\frac{73}{14}$	»	6000 $\frac{73}{20}$	»	311 $\frac{73}{24}$	»	1150 $\frac{73}{29}$
»	1627 $\frac{73}{9}$	»	2568 $\frac{73}{14}$	»	6417 $\frac{73}{20}$	»	1057 $\frac{73}{24}$	»	3705 $\frac{79}{29}$
»	5832 $\frac{73}{9}$	»	8135 $\frac{73}{14}$	»	6418 $\frac{73}{20}$	»	1088 $\frac{73}{24}$	»	2576 $\frac{73}{30}$
»	9049 $\frac{73}{9}$	»	9229 $\frac{73}{14}$	»	6419 $\frac{73}{20}$	»	6765 $\frac{73}{24}$	»	3462 $\frac{73}{30}$
»	9541 $\frac{73}{9}$	»	366 $\frac{73}{15}$	»	994 $\frac{73}{21}$	»	9797 $\frac{73}{24}$	»	5433 $\frac{73}{30}$
»	333 $\frac{73}{10}$	»	1089 $\frac{73}{15}$	»	2973 $\frac{73}{21}$	»	2486 $\frac{73}{25}$	»	7787 $\frac{73}{30}$
»	2558 $\frac{73}{10}$	»	1842 $\frac{73}{15}$	»	3666 $\frac{73}{21}$	»	4981 $\frac{73}{25}$	»	2634 $\frac{73}{31}$
»	2559 $\frac{73}{10}$	»	3054 $\frac{73}{15}$	»	6411 $\frac{73}{21}$	»	8500 $\frac{73}{25}$	»	2635 $\frac{73}{31}$

Digitized by Google

N.	2636 $\frac{73}{31}$	N.	8444 $\frac{73}{38}$	N.	1280 $\frac{73}{46}$	N.	4866 $\frac{73}{51}$	N.	2785 $\frac{73}{58}$
»	2637 $\frac{73}{31}$	»	8552 $\frac{73}{38}$	»	1281 $\frac{73}{46}$	»	4867 $\frac{73}{51}$	»	8464 $\frac{73}{59}$
»	4055 $\frac{73}{32}$	»	1657 $\frac{73}{39}$	»	1282 $\frac{73}{46}$	»	4851 $\frac{73}{52}$	»	9441 $\frac{73}{59}$
»	8059 $\frac{73}{32}$	»	2397 $\frac{73}{39}$	»	8665 $\frac{73}{46}$	»	5922 $\frac{72}{52}$	»	4194 $\frac{73}{60}$
»	5967 $\frac{73}{34}$	»	4024 $\frac{73}{39}$	»	801 $\frac{73}{47}$	»	5923 $\frac{73}{52}$	»	4195 $\frac{73}{60}$
»	9424 $\frac{73}{34}$	»	4025 $\frac{73}{39}$	»	802 $\frac{73}{47}$	»	5924 $\frac{73}{52}$	»	4927 $\frac{73}{60}$
»	9654 $\frac{73}{34}$	»	8911 $\frac{73}{40}$	»	803 $\frac{73}{47}$	»	778 $\frac{73}{53}$	»	1342 $\frac{73}{61}$
»	744 $\frac{73}{36}$	»	4470 $\frac{73}{41}$	»	7619 $\frac{73}{47}$	»	3017 $\frac{73}{53}$	»	565 $\frac{73}{61}$
»	3305 $\frac{73}{36}$	»	6265 $\frac{73}{41}$	»	2873 $\frac{73}{48}$	»	9171 $\frac{73}{53}$	»	577 $\frac{73}{61}$
»	6441 $\frac{73}{37}$	»	1939 $\frac{73}{42}$	»	2925 $\frac{73}{48}$	»	3216 $\frac{73}{54}$	»	1343 $\frac{73}{61}$
»	7337 $\frac{73}{37}$	»	4141 $\frac{73}{42}$	»	4700 $\frac{73}{48}$	»	3987 $\frac{73}{55}$	»	1693 $\frac{73}{61}$
»	7987 $\frac{73}{37}$	»	6844 $\frac{73}{42}$	»	4701 $\frac{73}{48}$	»	4406 $\frac{73}{56}$	»	2088 $\frac{73}{61}$
»	7978 $\frac{73}{37}$	»	6845 $\frac{73}{42}$	»	7477 $\frac{73}{48}$	»	2499 $\frac{73}{57}$	»	5265 $\frac{73}{62}$
»	1328 $\frac{73}{38}$	»	7341 $\frac{73}{42}$	»	2131 $\frac{73}{49}$	»	4422 $\frac{73}{57}$	»	5266 $\frac{73}{62}$
»	1329 $\frac{73}{38}$	»	7109 $\frac{73}{43}$	»	2830 $\frac{73}{49}$	»	4459 $\frac{73}{57}$	»	5267 $\frac{73}{62}$
»	1330 $\frac{73}{38}$	»	7110 $\frac{73}{43}$	»	7018 $\frac{73}{49}$	»	930 $\frac{73}{58}$	»	5268 $\frac{73}{62}$
»	4504 $\frac{73}{38}$	»	817 $\frac{73}{45}$	»	5357 $\frac{73}{50}$	»	2782 $\frac{73}{58}$	»	6335 $\frac{73}{62}$
»	4505 $\frac{73}{38}$	»	2899 $\frac{73}{45}$	»	1270 $\frac{73}{51}$	»	2783 $\frac{73}{58}$	»	6336 $\frac{73}{62}$
»	5953 $\frac{73}{38}$	»	3854 $\frac{73}{45}$	»	4865 $\frac{73}{51}$	»	2784 $\frac{73}{58}$	»	6337 $\frac{73}{62}$

Digitized by Google

N.	6338	$\frac{73}{62}$	N.	1266	$\frac{73}{64}$	N.	7129	$\frac{73}{70}$	N.	2209	$\frac{73}{73}$	N.	7835	$\frac{73}{78}$
»	6339	$\frac{73}{62}$	»	1267	$\frac{73}{64}$	»	9370	$\frac{73}{70}$	»	9155	$\frac{73}{73}$	»	9060	$\frac{73}{78}$
»	6340	$\frac{73}{62}$	»	4012	$\frac{73}{64}$	»	5764	$\frac{73}{71}$	»	98	$\frac{73}{74}$	»	8493	$\frac{73}{78}$
»	6341	$\frac{73}{62}$	»	8421	$\frac{73}{64}$	»	6994	$\frac{73}{71}$	»	99	$\frac{73}{74}$	»	8494	$\frac{73}{78}$
»	6342	$\frac{73}{61}$	»	265	$\frac{73}{65}$	»	8706	$\frac{73}{71}$	»	100	$\frac{73}{74}$	»	844	$\frac{73}{80}$
»	6343	$\frac{73}{62}$	»	2241	$\frac{73}{66}$	»	4230	$\frac{73}{72}$	»	784	$\frac{73}{74}$	»	3059	$\frac{73}{81}$
»	6344	$\frac{73}{62}$	»	6020	$\frac{73}{66}$	»	4355	$\frac{73}{72}$	»	8894	$\frac{73}{74}$	»	4506	$\frac{73}{81}$
»	6345	$\frac{73}{62}$	»	9604	$\frac{73}{66}$	»	71	$\frac{73}{73}$	»	9983	$\frac{73}{74}$	»	1133	$\frac{73}{82}$
»	6346	$\frac{73}{62}$	»	5229	$\frac{73}{67}$	»	1570	$\frac{73}{73}$	»	4779	$\frac{73}{75}$	»	3448	$\frac{73}{83}$
»	6347	$\frac{73}{62}$	»	8214	$\frac{73}{68}$	»	1571	$\frac{73}{73}$	»	366	$\frac{73}{76}$	»	3449	$\frac{73}{83}$
»	6838	$\frac{73}{62}$	»	9030	$\frac{73}{68}$	»	1572	$\frac{73}{73}$	»	1483	$\frac{73}{76}$	»	6353	$\frac{73}{83}$
»	9934	$\frac{73}{62}$	»	9450	$\frac{73}{68}$	»	1573	$\frac{73}{73}$	»	5102	$\frac{73}{76}$	»	109	$\frac{74}{6}$
»	3411	$\frac{73}{63}$	»	3077	$\frac{73}{69}$	»	1574	$\frac{73}{73}$	»	5958	$\frac{73}{76}$	»	220	$\frac{74}{6}$
»	7978	$\frac{73}{63}$	»	7911	$\frac{73}{69}$	»	1575	$\frac{73}{73}$	»	9967	$\frac{73}{76}$	»		
»	586	$\frac{73}{64}$	»	2639	$\frac{73}{70}$	»	1576	$\frac{73}{73}$	»	690	$\frac{73}{78}$			

Digitized by Google

Servizi Telegrafici

Telegrafi.

§ 56.

Telegrafisti scelti sul sistema quadruplice Hughes Banzati.

(Decreto Ministeriale n. 8352 del 30 novembre 1926).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio Decreto Legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

Presso gli uffici telegrafici di Roma e Milano sono indetti appositi esperimenti di trasmissione con l'apparato Hughes per il conferimento del distintivo di « telegrafista scelto Hughes ».

Art. 2.

Agli esperimenti anzidetti sono ammessi esclusivamente gl'impiegati che alla data del presente Decreto sieno stabilmente addetti al servizio degli apparati negli uffici dei quali si tratta, e che nell'anno corrente non siano incorsi in alcuna delle punizioni disciplinari di cui all'articolo 56 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2060.

Art. 3.

L'esperimento di trasmissione Hughes consisterà in una prova della durata di un'ora. La velocità dell'apparato sarà a scelta del concorrente ma non potrà superare i 130 giri di carretto al minuto primo. I telegrammi da trasmettere dovranno essere di 15 parole in media ciascuno, escluso il preambolo; due terzi di essi saranno redatti interamente in lingua italiana ed un terzo in lingua francese, oppure in cifre. In ciascuna sede detti telegrammi dovranno essere eguali per ogni concorrente. Al termine della prova i concorrenti dovranno firmare la striscia trasmessa al principio ed alla fine.

Art. 4.

La predisposizione e la sorveglianza delle prove, la compilazione dei telegrammi da trasmettere e la revisione delle striscie di riproduzione verranno effettuate da apposite Commissioni locali, formate dal Direttore Provinciale, oppure da altro funzionario da lui delegato, Presidente, dal Direttore dell'Ufficio telegrafico e dal Direttore Tecnico o da chi ne fa le veci.

Art. 5.

Costituiscono errore le parole ed i gruppi di lettere o di cifre omessi o ripetuti, od in qualsiasi modo alterati e non corretti dall'operatore nel corso della prova. La ripetizione di più parole o gruppi consecutivi viene calcolata per un solo errore. Il segnale di errore è costituito da due NN consecutive e dopo di esso è obbligatorio ripetere l'ultima parola bene trasmessa e continuare da quella la trasmissione rettificata. Il preambolo ed il testo di ciascun telegramma dovranno essere trasmessi integralmente senza alterazione od abbreviazione di sorta. E' tollerato l'uso di segnali di separazione diversi da quelli indicati dalle norme regolamentari; è prescritta, però, la trasmissione di un segnale di separazione tra telegramma e telegramma, tra il preambolo e l'indirizzo, tra l'indirizzo ed il testo e tra il testo e la firma. La inosservanza

Digitized by Google

di tali norme costituisce errore. Tuttavia non sarà considerato errore l'uso di due NN separate da un bianco quale segnale di errore, oppure l'uso di più di 2 NN per tale segnale.

Art. 6.

Il numero dei punti spettanti a ciascun concorrente sarà calcolato moltiplicando il numero dei telegrammi trasmessi per il coefficiente 5; l'ultimo telegramma, eventualmente non terminato, sarà computato aggiungendo a tale prodotto ½ di punto per ogni parola trasmessa calcolando per intera l'ultima parola trasmessa ed eventualmente non terminata. Dal totale così ottenuto si deducono 3 punti per ogni errore non corretto, nel quale il concorrente è incorso durante la prova. La differenza indicherà il numero dei punti validi per la graduatoria.

Art. 7.

In seguito all'esperimento anzidetto verrà conferito il distintivo di « telegrafista scelto Hughes » ai concorrenti che nella prova abbiano raggiunto un minimo di punti 325 calcolato a norma dell'articolo precedente.

Art. 8.

Le Commissioni locali, terminati i lavori di revisione, compileranno un verbale riassuntivo sulle prove eseguite e dei resultati ottenuti, ed un elenco in ordine di anzianità degl'impiegati classificati « telegrafisti scelti Hughes » e rimetteranno l'uno e l'altro al Ministero, Direzione Generale P. T. Servizio 6°. Seguendo l'ordine di anzianità i telegrafisti scelti saranno adibiti, per turno mensile, e rispettivamente in ciascun ufficio al gruppo Hughes quadruplice sistema Banzati sulla linea Roma-Milano.

Art. 9.

Ai telegrafisti scelti che presteranno servizio all'apparato anzidetto nel numero che sarà stabilito nell'orario di servizio verranno accordati mensilmente i seguenti compensi:

Lire 3,50 per ogni sette ore di servizio prestato nell'orario ordinario ai circuiti prescelti quando la media oraria dei telegrammi scambiati, aumentata del 25 per cento per le eccedenze, raggiunge il numero di 35 telegrammi fino a 39,

Lire 4,50 quando tale media è compresa fra 40 e 44 telegrammi;

Lire 5,00 quando la media è compresa fra 45 e 49 telegrammi;

Lire 6,00 quando la media è compresa fra 50 e 54 telegrammi;

Lire 7,00 quando essa raggiunge o supera i 55 telegrammi.

Art. 10.

Apposite norme saranno emanate dalla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi circa le modalità da osservarsi per la compilazione dei « listini di lavoro » e la contabilità ed il controllo relativo.

Art. 11.

Nei gruppi Hughes quadruplici sistema Banzati per i quali è concesso il compenso di cui all'articolo precedente i rispettivi capigruppo percepiranno un compenso di lire cinque per ogni sette ore di servizio prestato nell'orario ordinario.

A detti gruppi verranno adibiti a turni mensili i capigruppo Banzati titolari fissati in numero non superiore a quattro per ciascuna comunicazione attiva: gli eventuali altri Capigruppo funzioneranno per ordine di graduatoria come Capigruppo supplenti e sostituiranno in caso di assenze i Capigruppo titolari.

Tanto gli uni che gli altri dovranno risultare stabilmente addetti al servizio agli apparati alla data del presente Decreto e non essere incorsi nell'anno corrente in alcuna delle punizioni disciplinari di cui all'articolo 56 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Digitized by Google

Ai capigruppo incombe l'obbligo di curare in generale il buon andamento del servizio ed in modo particolare la parte tecnica del servizio medesimo, la pronta eliminazione dei guasti, e la distribuzione della corrispondenza fra i vari operatori; inoltre essi debbono registrare ed apporre i relativi estremi ai telegrammi trasmessi, coadiuvando nel migliore modo al rapido svolgimento del servizio.

Art. 12.

L'operatore che per tre mesi di seguito non supera sugli apparati di cui all'articolo 8 la media di 35 telegrammi compreso il 25 per cento per le eccedenze, perde per altrettanto tempo la concessione di prestare servizio sugli apparati stessi.

Art. 13.

Le punizioni disciplinari di cui agli articoli 2 ed 11 del presente Decreto tolgono agli operatori ed ai Capigruppo la concessione suddetta per tutto l'anno nel quale le punizioni medesime vengono applicate.

Art. 14.

Il compenso di cui all'articolo 11 potrà essere corrisposto in linea transitoria agl'impiegati i quali ricoprono attualmente tali funzioni fino a quando non avranno ottenuto la nomina definitiva sostenendone i relativi esami.

Art. 15.

Le disposizioni del presente Decreto hanno carattere provvisorio; epperò con successivi Decreti Ministeriali esse potranno essere comunque modificate od estese a seconda dai risultati pratici di questo primo esperimento.

Roma li 30 novembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

§ 57.

Convenzione tra il Ministero delle Comunicazioni e quello delle Colonie per la utilizzazione della radiotelegrafia per lo scambio dei telegrammi con l'Eritrea, la Somalia italiana e l'Abissinia.

La Convenzione 18 aprile 1922 e l'Atto aggiuntivo 30 novembre 1925 sono sostituiti dalla presente Convenzione:

1. I telegrammi in partenza e in transito per l'Italia, diretti alla Eritrea, alla Somalia Italiana e all'Abissinia, e viceversa, spediti dai mittenti senza indicazione di via, ovvero con indicazione di via Radio, saranno inoltrati per radio fra l'Italia e l'Eritrea, per mezzo delle stazioni di Roma San Paolo e Massaua, od altre designate dai Ministeri interessati.

2. Le tasse dei telegrammi scambiati per radio fra l'Italia, da una parte, e l'Eritrea e la Somalia Italiana, dall'altra, sono fissate nella misura del doppio di quelle stabilite per la via telegrafica normale, e per esse non dovrà riscuotersi nessuna sopratassa pel cambio.

Le tasse dei telegrammi scambiati per radio fra l'Italia da una parte, e l'Abissinia dall'altra; e quelle per i telegrammi in transito per l'Italia, scambiati per via radio, tra i Paesi esteri, da una parte, e l'Eritrea, la Somalia Italiana e l'Abissinia, dall'altra, sono parificate alle tasse della via telegrafica normale. Per detti telegrammi, oltre la tassa per parola, è da riscuotersi la sopratassa del cambio, nella misura fissata dal Ministero della Finanze, d'accordo col Ministero delle Comunicazioni.

3. La ripartizione delle tasse pei telegrammi terminali è stabilita come segue:

Digitized by Google

ITALIA-ERITREA.

Tasse per via telegrafica Port Soudan (in centesimi-oro)

	Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia o Eritrea . . .	0.10	0.10
Eastern	0.75	0.375
Egitto	0.25	0.25
Totale	1.10	0.725

Tasse per via radio (in centesimi-carta)

		Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia	Tassa telegraf.	0.20	0.20
	Tassa radio .	0.90	0.525
Eritrea	Tassa radio .	0.90	0.525
	Tassa telegraf.	0.20	0.20
Totale		2.20	1.45

ITALIA-SOMALIA ITALIANA.

Tasse per via telegrafica Port Soudan (in centesimi-oro)

	Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia o Eritrea . . .	0.10	0.10
Eastern	0.75	0.375
Egitto	0.25	0.25
Somalia Italiana . .	0.15	—
Totale	1.25	0.725

Tasse per via radio (in centesimi-carta)

		Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia	Tassa telegraf.	0.20	0.20
	Tassa radio .	0.90	0.525
Eritrea - Tassa radio.		0.90	0.525
Eritrea e Somalia per il percorso ulteriore		0.50	0.20
Totale		2.50	1.45

ITALIA-ABISSINIA.

(in centesimi oro tanto per via telegrafica quanto per via radio)

Tasse per via telegrafica Port Soudan

	Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia	0.20	0.20
Eastern	0.75	0.315
Egitto	0.25	0.25
Eritrea	0.20	0.20
Abissinia	0.10	0.10
Totale	1.50	1.125

Tasse per via radio

		Telegrammi privati	Telegrammi di Stato
Italia	Tassa telegraf.	0.20	0.20
	Tassa radio .	0.50	0.3125
Eritrea - tassa radio,		0.50	0.3125
Eritrea e Abissina per il percorso ulteriore		0.30	0.30
Totale		1.50	1.125

Digitized by Google

Le tasse sopra indicate per i telegrammi privati sono ridotte del 50 per cento pei telegrammi della stampa e differiti diretti ai paesi per i quali è ammessa detta categoria di telegrammi.

Le tasse medesime saranno variate opportunamente, secondo quanto è stabilito all'articolo 2, nel caso di variazione delle tasse per la via telegrafica normale.

4. Pei telegrammi scambiati fra l'Italia, da una parte, e l'Eritrea, dall'altra, ogni Amministrazione conserverà le tasse che ha riscosse.

Pei telegrammi dall'Italia per la Somalia e viceversa, nessuna tassa è dovuta all'Italia per i telegrammi in partenza dalla Somalia; per quelli in partenza dall'Italia, invece nessuna tassa è dovuta all'Eritrea per telegrammi di stato. L'Italia dovrà alla Eritrea la tassa di centesimi-carta 30 pei telegrammi privati, e centesimi-carta 15 per telegrammi di stampa.

Pei telegrammi dall'Italia per l'Abissinia e viceversa, nessuna tassa è dovuta all'Italia per telegrammi in partenza dalla Abissinia; per quelli in partenza dall'Italia, invece spetterà alla Eritrea centesimi-oro 10 per telegrammi privati e centesimi-oro 5 per telegrammi di stampa.

I telegrammi per cui devono conteggiarsi dette tasse sono da comprendersi nella contabilità di cui all'articolo 6.

5. I telegrammi scambiati per via radiotelegrafica fra l'Eritrea, la Somalia Italiana e l'Abissinia, da una parte, e gli Stati al di là dell'Italia, dall'altra, sono tutte da comprendersi nella contabilità di cui all'articolo 6.

Per detti telegrammi la tassa radiotelegrafica di ciascuna delle stazioni di Roma San Paolo e di Massaua viene considerata di 45 centesimi-oro per parola.

Fino a quando saranno mantenute le tasse telegrafiche per parola attualmente vigenti di centesimi-oro 20 come terminale e di transito per l'Eritrea, di centesimi-oro 15 per tassa supplementare per telegrammi da e per la Somalia Italiana, e fino a quando la Compagnia « Eastern Telegraph » manterrà il sistema della tassa uniforme per il percorso telegrafico da Alexandrie a qualsiasi Stato europeo, le tasse da comprendersi nei conti saranno calcolate come segue:

— *pei telegrammi in partenza dall'Eritrea*: tassa di debito eritreo verso l'Italia eguale alla tassa riscossa per ogni destinazione, diminuita di centesimi-oro 65;

— *pei telegrammi in partenza dalla Somalia*: tassa di debito eritreo verso l'Italia eguale alla tassa riscossa in Somalia per ogni destinazione, diminuita di centesimi-oro 80;

— *pei telegrammi in partenza dall'Abissinia*: tassa di debito eritreo verso l'Italia eguale alla tassa riscossa in Abissinia per ogni destinazione, diminuita di centesimi-oro 75;

— *pei telegrammi provenienti da Paesi al di là dell'Italia diretti all'Eritrea, Somalia e Abissinia*: tassa di credito eritreo verso l'Italia centesimi-oro 65, 80 e 75 rispettivamente pei telegrammi diretti all'Eritrea, Somalia e Abissinia.

Le tasse suddette si riducono del 50 per cento pei telegrammi della stampa a tariffa ridotta e pei telegrammi differiti diretti a Paesi per i quali è ammessa detta categoria di telegrammi.

Le tasse medesime saranno variate opportunamente, per semplice corrispondenza, nel caso di variazione di tasse per la via telegrafica normale.

6. Il Governo eritreo invierà mensilmente al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio dei Telegrafi - Divisione 1ª) il conto di debito e di credito dei telegrammi da contabilizzarsi scambiati per via radio, e di cui agli articoli 4 e 5.

Dopo le eventuali rettifiche e l'accettazione da parte del Ministero delle Comunicazioni, trimestralmente si farà il deconto delle somme dovute.

L'Amministrazione debitrice pagherà allora a quella creditrice la somma dovuta, mediante un vaglia di servizio in esenzione di tassa.

Digitized by Google

7. Le norme di cui agli articoli precedenti sono valide, in quanto applicabili, anche per i radiotelegrammi scambiati tra l'Italia e la Somalia per via Roma S. Paolo-Afgoi.

8. I compensi dovuti alla Compagnia Marconi in base alla convenzione vigente, saranno pagati da ogni singola Amministrazione per la tassa spettante alla rispettiva stazione radiotelegrafica tanto pei telegrammi trasmessi che ricevuti.

9. La presente Convenzione va in vigore il 1° settembre 1926, eccetto per quanto riguarda le tasse di debito italiano verso l'Eritrea per i telegrammi dall'Italia per l'Abissinia, le quali si applicano dal 1° aprile 1926.

Roma, 18 dicembre 1926.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro delle Colonie
FEDERZONI.

§ 58.

Telegrammi-Lettera per via "Italcable" e Radiolettere per via "Italo-Radio".

(N. 1134826-2200-50).

Verso la fine del mese di dicembre scorso è stata distribuita la circolare a stampa n. 70 del 16 detto mese, contenente le tariffe e le disposizioni da applicarsi alla nuova categoria di *Telegrammi-lettera-fine settimana* ammessa dal 1° gennaio 1927 col Nord America, per via « Italcable », e nella quale sono riportate le tariffe e le disposizioni da applicarsi ai *Telegrammi-lettera-giornalieri* col Sud America, per via « Italcable », e ai *Radiolettere-giornalieri e fine settimana* col Nord America, per via « Italo-Radio ».

Si avverte che la tassa per i *Telegrammi-lettera-giornalieri* per gli uffici del Chilì di Santiago, Valparaiso, Concepcion, Coronel e Talcahuano, ammessi pure per via « Italcable » dal 1° gennaio 1927, è fissata in una lira per parola, oltre il cambio, come per i *Telegrammi-lettera-giornalieri* diretti all'Argentina, Brasile e Uruguay, *con un minimo però di 20 parole.*

Ciò stante, mentre si invitano le Direzioni e gli uffici di applicare diligentemente le tariffe e le disposizioni contenute nella predetta circolare a stampa, si pregano dette Direzioni e detti uffici di apportarvi le seguenti variazioni:

Pagina 1 — La terzultima riga si sostituisca con quanto segue:

. . . . . eccetto per quanto si riferisce *al minimo della tassa da percepire* ».

Pagina 5, *rigo* 16° — Le parole « 95 *centesimi* » si sostituiscano con le parole « 1 *lira* ».

§ 59.

Telegrammi di Stato in franchigia delle autorità giudiziarie.

(N. 1134192-1200-4).

Per opportuna norma delle Direzioni si partecipa che la Circolare n. 2129 del 5 marzo 1926 del Ministero della Giustizia, riportata nel paragrafo n. 290 del fascicolo XI della Rivista delle Comunicazioni, è stata parzialmente modificata con una successiva AVVERTENZA riprodotta nel Bollettino Ufficiale n. 38 dello stesso Ministero, e che si trascrive qui di seguito:

« Ad eliminare qualsiasi possibilità di equivoco nella interpretazione della « circolare sulla franchigia telegrafica n. 2129 del 5 marzo u. s. (*Boll. Uff.* « n. 10), si porta a conoscenza dell'autorità giudiziaria, d'accordo con l'onore- « vole Ministero delle comunicazioni, che l'uso della franchigia è da intendersi

Digitized by Google

« concesso, a norma di legge, *non soltanto per affari urgenti di polizia giudi-*
« *ziaria propriamente detta* ma eziandio *per tutti gli altri affari urgenti comun-*
« *que attinenti al servizio della giustizia penale.*

« Si fa presente per altro alle autorità medesime la assoluta necessità di
« *astenersi dal fare uso di telegrammi di Stato in franchigia* nei casi che non
« rientrano fra quelli contemplati dalle norme in vigore, *anche quando, pur*
« *trattandosi di affari attinenti al servizio della giustizia penale, gli stessi non*
« *rivestano tale carattere di urgenza da escludere la possibilità dell'utile ricorso*
« *alla corrispondenza epistolare* ».

Da quanto precede si rileva che la franchigia telegrafica alle autorità giudiziarie si intende concessa esclusivamente per *affari urgenti di polizia giudiziaria* e per *affari urgenti attinenti al servizio della giustizia penale.*

Invece i telegrammi di Stato emessi dalle suddette autorità *non attinenti alla giustizia penale o alla polizia giudiziaria; come pure quei telegrammi che, pur trattando di affari attinenti al servizio della giustizia penale, non rivestono tale carattere di urgenza da rendere possibile l'utile ricorso alla corrispondenza epistolare, sono da sottoporsi al pagamento delle tasse relative.*

§ 60.

Disposizioni e tariffe da applicarsi alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 25 del fascicolo I della Rivista.

Orario dell'Ufficio di Asti.

(N. 1134298/700-6).

Fino al 31 marzo prossimo l'ufficio telegrafico di Asti prolunga il proprio orario fino alle ore ventiquattro, e perciò è ammesso all'accettazione e recapito dei telegrammi-lettera-notturni, secondo le norme vigenti.

Si diano opportune disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Telegrammi augurali.

(N. 1134362-2300-8).

Con riferimento alle circolari telegrafiche 5286 e 10986 del 6 e 13 corrente, avvertesi che le accettazioni dei telegrammi-augurali per Capodanno per Nord e Sud America anche per via Italo-Radio dovrà cessare alle ore ventiquattro del 5 gennaio prossimo, se in partenza da Roma, Milano, Genova e Pisa, e alle ore ventiquattro del 3 gennaio prossimo, se in partenza da altri uffici.

Telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia.

Telegramma circolare n. 13186 del 15 dicembre 1926.

(N. 1134358-600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica 3386 del 5 corrente, partecipasi che via Viacha-radio in America è nuovamente interrotta. I telegrammi ordinari per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad, ecc.), sino a nuovo avviso, accettinsi unicamente per via Lima-radio con tasse indicate in Tariffa e a rischio dei mittenti.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.

Digitized by Google

Telegrammi differiti per il Venezuela e per Punta Arenas.

Telegramma circolare n. 13986 del 16 dicembre 1926.

(N. 1134410-1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 1986 del 3 corrente, avvertesi che i telegrammi differiti, però a metà tariffa ordinaria, sono riammessi per il Venezuela (eccetto Porlamar), per tutte le vie indicate in Tariffa e per Punta Arenas (Chili), per vie Concepcion-radio e Santiago-radio.

Obbligo dei mittenti di porre in calce al telegramma il proprio nome, cognome e domicilio.

Telegramma circolare n. 38280 del 17 dicembre 1926.

(N .113373-800-33).

A deroga della disposizione del secondo comma dell'art. 21 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », disponesi con effetto immediato che anche pei telegrammi interni il mittente deve in calce al telegramma scrivere il suo nome, cognome e domicilio.

Le Direzioni Provinciali comunichino subito tale disposizione a tutti gli uffici dipendenti.

Telegrammi Circolari di Stato (Trasmissione).

Telegramma circolare n. 38380 del 17 dicembre 1926.

(N. 1134613-400-19).

Per norma avvertesi che i telegrammi circolari di Stato diretti ai Prefetti del Regno debbono trasmettersi anche agli uffici capoluoghi nuove Provincie per recapitarli alle nuove Prefetture. Gli Uffici di deposito per tali capoluoghi provvedano in conformità.

Telegrammi con indicazione RP

Telegramma circolare n. 19086 del 22 dicembre 1926.

(N. 1134547-700-85).

E' stato rilevato che dal 1° novembre u. s. alcuni uffici hanno accettato e accettano telegrammi per l'estero con l'indicazione — RP — seguita da relativo importo espresso in lire italiane con applicazione del cambio, anzichè in lire oro.

Come è disposto nell'articolo 147 della circolare a stampa n. 1131990-300-39 del 1° ottobre scorso, l'importo delle risposte pagate deve essere indicato in lire carta per i telegrammi diretti interno, Rep. di S. Marino e Colonie italiane per le vie le quali non si riscuote il cambio, e deve invece essere espresso in lire oro in tutti gli altri casi.

Avvertesi che le maggieri somme accreditatte alle Amministrazioni estere in conseguenza di errori del genere, saranno messe a carico degl'impiegati responsabili.

Le Direzioni Provinciali segnalino questa Direzione Generale tutti i telegrammi nei quali sia riscontrata la suddetta errata indicazione per ulteriori provvedimenti.

Telegrammi meteorologici per la navigazione.

Telegramma circolare n. 49980 del 22 dicembre 1926.

(N. 1134571-1110-6).

Dal 1° gennaio prossimo venturo verrà iniziato il nuovo servizio meteorologico per la navigazione mediante telegrammi emessi verso le ore otto, tredici e venti di ciascun giorno dai Semafori di Campo alle Serre, Capo Caccia,

Digitized by Google

Capo Colonne, Capo d'Armi, Capo Gallo, Capraia, Capo Carbonara, Capo Sperone, Favignana, Forte Spuria, Licata, Messina, Pantelleria, Ponza e Ustica, diretti alle stazioni r. t. per segnalazioni alle navi.

Raccomandasi dar corso massima precedenza ai telegrammi suddetti che saranno composti gruppi cifre ovvero lettere nonchè eventualmente di lettere x (terzultima lettera dell'alfabeto) staccate.

Orario degli Uffici telegrafici dei nuovi capoluoghi di provincia Telegrammi-Lettera-Notturni.

Telegramma circolare n. 20186 del 22 dicembre 1926.

(N. 1134608-700-6).

Gli uffici telegrafici di Aosta, Castrogiovanni, Frosinone, Matera, Nuoro, Pescara, Pistoia, Ragusa, Rieti e Varese osservano orario prolungato fino a mezzanotte. Detti uffici sono perciò tenuti ad accettare e recapitare telegrammi-lettera-notturni, secondo norme vigenti.

Le Direzioni Provinciali diano le necessarie disposizioni a tutti gli uffici telegrafici interessati.

Telegrammi per Rodi e Dodecaneso in linguaggio convenuto.

Telegramma circolare n. 21486 del 23 dicembre 1926.

(N. 1133924-500-45).

Per norma avvertesi che uso linguaggio convenuto e cifrato è ammesso nei telegrammi privati per le isole di Rodi e Dodecaneso, se diretti a persone e case di commercio autorizzate dal Governo di Rodi, e a condizione che il codice adoperato sia depositato presso detto Governo.

Si faccia opportuna annotazione alla pagina 44 della Tariffa, e ai mittenti dei telegrammi in parola dovranno farsi presenti, beninteso, disposizioni sopra accennate.

Sopratassa del cambio dal 1° genanio 1927.

Telegramma circolare n. 22386 del 24 dicembre 1926.

(N. 1134681-500-18).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 25980 del 13 corrente, avvertesi che dal 1° gennaio 1927 la sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale è stata fissata nel trecentocinquanta per cento (350 %).

Pertanto dalla data predetta le tasse estere suddette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola cinquanta (4,50), secondo le norme indicate dalla Tariffa.

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti, curando che ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Conservazione originali telegrammi Stato accettati Uffici Ferrovie dello Stato.

Telegramma circolare 23286 del 27 dicembre 1926.

Perchè Direzioni Provinciali possano ottemperare alla disposizione comma secondo articolo 331 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi » circa controllo dei telegrammi di Stato in franchigia accettati da uffici ferroviari della propria provincia, avvertesi che a parziale modificazione del secondo periodo del comma primo dell'articolo 330 delle Istruzioni sopraindicate, Ufficio Controllo prodotti Ferrovie Stato rimetterà Direzione Provinciale Firenze origi-

Digitized by Google

nali telegrammi di Stato in franchigia accettati dagli uffici ferroviari della rete statale. Direzione Provinciale Firenze invierà detti telegrammi alle Direzioni Provinciali nelle circoscrizioni trovansi uffici ferroviari accettanti.

Si varino in tal senso le « Istruzioni sul servizio dei telegrammi ».

NOTA 1ª

Telegrammi per la Transgiordania.

(N. 1134603-500-68).

Per norma avvertesi che tutte le restrizioni di servizio per la Transgiordania sono abolite, eccetto per i telegrammi diretti all'Ufficio di Maan che, come risulta a pagina 5 dell'Annexe N. 22 (Parte II) alla Nomenclatura ufficiale degli uffici telegrafici, è passato a far parte della Transgiordania.

Questi telegrammi sono ammessi solo se redatti in linguaggio chiaro, e in una delle lingue europee.

Ciò stante, si apportino le seguenti aggiunte e variazioni a pagina 71 della Tariffa in vigore, a fianco alla rubrica « Transgiordania ».

COLONNA 6ª — INSERIRE LE INDICAZIONI SEGUENTI:

Linguaggio convenuto *
Linguaggio cifrato *
— M P —
— Ouvert —
— D —
— F S —
— T M X —
— Espresso —**

COLONNA 7ª — LE INDICAZIONI IN ESSA CONTENUTE SI SOSTITUISCANO CON LE SEGUENTI:

* Il linguaggio convenuto e cifrato non è ammesso nei telegrammi per l'ufficio di Maan, i quali devono essere redatti unicamente in linguaggio chiaro, e in una delle lingue europee.

** La tassa di espresso è fissata in 0,50 per chilometro o frazione di chilometro.

NOTA 2ª

Telegrammi differiti.

(N. 1134603-500-68).

Per norma si comunica le seguenti disposizioni relative ai telegrammi differiti:

1° — I telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria sono ora ammessi per l'ufficio di Buzi (Africa Orientale Portoghese), per via Malta o Trieste-Eastern-Aden.

Lingue consentite: italiana, francese, inglese e portoghese.

2° — Nei telegrammi differiti per il Congo Belga è ammessa anche la lingua tedesca.

3° — Sono riammessi i telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria per tutti gli uffici della Repubblica Domenicana (Indie Occidentali), eccetto La Romana, *per via Guantanamo radio.*

NOTA 3ª

Apertura Ufficio di Vunidawa (Isole Figi-Oceania).

(N. 1134603-500-68).

E' stato aperto al servizio pubblico internazionale l'ufficio di Vunidawa nelle isole Figi (Oceania).

Digitized by Google

Sono ammessi i telegrammi per l'ufficio suddetto per vie Italcable-Vancouver e cavi transtlantici del Nord-Vancouver, con la tassa di L. 3,95 per parola, oltre il cambio, per gli ordinari, e di L. 1,975 per parola, oltre il cambio, per i differiti.

NOTA 4ª

Apertura uffici di Diemaa Feddalate, Sidi Larbi, Sidi Smain e Tendrara (Marocco).

(N. 1134603-500-68).

Sono stati aperti al servizio pubblico internazionale gli uffici di Djemaa Feddalate, Sidi Larbi e Sidi Smain, nel Marocco Occidentale, e l'ufficio di Tendrara nel Marocco Orientale.

Ai telegrammi diretti agli uffici sopra indicati si applicano le tasse in vigore per Casablanca-Maroc e Oudjda.

• • •

Telegrammi per Stazioni Radiotelegrafiche della Bolivia e per Port-au-Prince (Haïti).

Telegrammi per Stazioni Radiotelegrafiche della Bolivia e per Port au Prince. (Haïti).

Telegramma circolare N. 3386 del 5 dicembre 1926.

(N. 1134046-600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 10286 del 16 novembre scorso, avvertesi che la via Viacha radio in America è ristabilita. I telegrammi ordinari per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia possono nuovamente accettarsi per la via predetta ma a rischio dei mittenti.

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 1686 del 2 corrente partecipasi che il cavo Cap Haïtien-Môle St. Nicolas è ristabilito. I telegrammi, per Port au Prince si accettino per le vie e con le tasse indicate in Tariffa.

Telegrammi augurali — "XL" — Via Italcable e via Italo-Radio.

1° Telegramma circolare N. 5286 del 6 dicembre 1926.

(N. 1133997-2200-19).

Con effetto dal 15 corrente, e sino alla fine del mese di dicembre, in occasione delle feste di Natale e di Capodanno sarà istituita la categoria speciale dei telegrammi augurali nelle relazioni fra qualunque ufficio del Regno — (compresa Repubblica San Marino ed esclusi gli uffici di ferrovia e tramvia) e gli Stati Uniti e il Canadà per via Italcable, e gli Stati Uniti-Canadà-Messico-Argentina-Brasile e Uruguay per via Italo Radio alle condizioni seguenti:

1° — Detti telegrammi dovranno portare in preambolo l'indicazione gratuita di via Italcable ovvero di via Italo-Radio.

2° — Saranno costituiti: dall'indicazione speciale — X L — da porsi prima dell'indirizzo, dall'indirizzo chiaro e completo ovvero convenuto per via Italcable, solo chiaro e completo per via Italo-Radio, dal testo già stabilito e scelto dai mittenti fra quindici testi redatti in lingua italiana e quindici redatti in lingua inglese per America del Nord e Messico, fra quindici testi redatti in lingua italiana e quindici redatti in lingua spagnola per l'Argentina e l'Uruguay, fra quindici testi redatti in lingua italiana e quindici in testi redatti in lingua portoghese per il Brasile, dalla firma. I testi suddetti saranno riportati in due manifesti distinti (per via Italcable e per via Italo-Radio) e di formato grande e piccolo che saranno distribuiti fra pochi giorni.

3° — Non saranno consentiti servizi speciali.

Digitized by Google

4° — Per ciascun telegramma augurale dovrà riscuotersi la tassa fissa di lire carta trenta oltre centesimi venticinque per la ricevuta per l'America del Nord per la via Italcable, e per America del Nord ed il Messico per la via Italo-Radio, e lire carta quaranta oltre centesimi venticinque per la ricevuta per l'America del Sud per la via Italo-Radio.

5° — I telegrammi augurali in partenza da Roma-Milano-Torino-Genova-Napoli-Firenze e Trieste per la via Italcable e in partenza da Roma-Milano-Genova e Pisa per la via Italo-Radio dovranno passarsi ai rispettivi uffici sociali con le norme relative agli altri telegrammi e nei conti di debito verso le Società predette dovranno comprendersi in categorie a parte senza indicare il numero delle parole.

6° — I telegrammi augurali in partenza dagli altri uffici dovranno spedirsi ciascuno in busta chiusa — (sulla quale dovrà apporsi l'indicazione — « *Telegramma-augurale* ») — per posta raccomandata ed affrancata all'ufficio sociale più vicino alla località di provenienza. Durante la sospensione festiva del servizio raccomandate i telegrammi augurali potranno spedirsi agli uffici sociali per lettera-espresso senza variazione di tassa. Su richiesta dei mittenti i telegrammi in parola potranno spedirsi ai predetti uffici sociali anche per espresso-raccomandato e in tal caso la tassa aumenta di una lira e centesimi venticinque carta.

L'ufficio che esegue la spedizione si rimborsa della tassa di francatura con una spesa d'ordine secondo le norme vigenti.

7° — I telegrammi augurali per le feste natalizie e di Capodanno dovranno accettarsi fino alle ore ventiquattro rispettivamente del 24 e 31 dicembre se in partenza da Roma-Milano-Torino-Genova-Napoli-Firenze e Trieste per via Itacable, e da Roma-Milano-Genova e Pisa per via Italo-Radio, e fino alle ore ventiquattro rispettivamente del 22 e 29 dicembre se in partenza da altre località.

8° — I telegrammi augurali per la via Italcable saranno inoltrati da Roma-Milano-Torino-Genova-Napoli-Firenze e Trieste per via telegrafica fino a destinazione, e i telegrammi augurali per via Italo-Radio saranno inoltrati per filo e per radio da Roma-Milano-Genova e Pisa sino alla costa americana e per posta nel percorso ulteriore.

9° — I telegrammi augurali per l'Italia saranno recapitati per fattorino se diretti a Roma-Milano-Torino-Genova-Napoli-Firenze e Trieste per via Itacable, e se diretti a Roma-Milano-Genova e Pisa per via Italo-Radio. Saranno spediti per posta a cura e spese delle Società interessate se diretti ad altri uffici. Le Direzioni provvedano ad inoltrare subito per posta a tutti i dipendenti uffici la presente circolare, nonchè il manifesto, di cui è cenno nel precedente comma secondo, da affiggersi nelle sale di accettazione dei telegrammi nonchè i manifesti di piccolo formato da fornire alle persone che ne facciano richiesta.

2° Telegramma circolare N. 8886 dell'11 dicembre 1926.

(N. 1134218/2200-19).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 5286 del 6 corrente, avvertesi che dal 15 al 31 andante i telegrammi augurali per via Italcable saranno ammessi anche per le città di Rio Janeiro, San Paolo, Santos, Buenos Ayres, e Montevideo, alle stesse condizioni dei telegrammi augurali per l'America del Nord anche per quanto riguarda la tassa che resta fissata in trenta lire carta per ogni telegramma augurale oltre centesimi venticinque per la ricevuta.

Unica eccezione è la seguente: I testi dovranno essere scelti fra nove redatti in lingua italiana e nove redatti in lingua portoghese se diretti Rio Janeiro, San Paolo e Santos, e tra nove testi redatti in lingua italiana e nove redatti in lingua spagnuola se diretti a Buenos Ayres e Montevideo.

I testi per i telegrammi augurali diretti all'America del Nord e del Sud per via Italcable saranno contenuti in un nuovo manifesto di formato grande

Digitized by Google

e piccolo che sarà distribuito prossimamente in sostituzione di quello già spedito e contenente solo i testi per i telegrammi augurali diretti al Nord America.

Le Direzioni provvedano pertanto a sospendere l'affissione e la distribuzione di quest'ultimo manifesto.

3° Telegramma circolare N. 10986 del 13 dicembre 1926.

(N. 1134283/2200-19).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 8886 dell'11 corrente, avvertesi che i telegrammi augurali per via Italcable sono ammessi per tutti gli uffici dell'Argentina e dell'Uruguay alle stesse condizioni dei telegrammi augurali per Buenos Ayres e Montevideo.

Per quanto riguarda il Brasile, l'ammissione dei telegrammi in parola resta limitata ai soli tre uffici di Rio Janeiro, San Paolo e Santos.

Avvertesi infine che, a parziale modificazione delle disposizioni contenute nell'articolo settimo della circolare telegrafica 5286 del 6 corrente, l'accettazione dei telegrammi augurali per Capodanno tanto per il Nord quanto per il Sud America per via Italcable, dovrà cessare alle ore ventiquattro del 5 gennaio prossimo se in partenza da Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Firenze e Trieste, e alle ore ventiquattro del 3 gennaio prossimo se in partenza da altri uffici.

Telegrammi differiti per uffici della Penisola di Kvantoung.

Telegramma circolare N. 8786 del 10 dicembre 1926.

(N. 1134163/500-24 bis).

I telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria sono ora ammessi per tutti gli uffici della Penisola di Kvantoung per le vie: Eastern, Indo, Northern e cavi transatlantici del Nord.

Le lingue consentite sono: italiana, francese, inglese e giapponese.

Le lingue ammesse per gli uffici giapponesi della Manciuria per le vie del Giappone sono: italiana, francese, inglese e giapponese.

Telegrammi-lettera-giornalieri - via Italcable e Radiolettere - via Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 10786 del 13 dicembre 1926.

(N. 1134170/2200-50).

Risulta che molti uffici in località dove non esistono uffici sociali, trasmettono per filo anzichè spedire per posta i telegrammi-lettera-giornalieri per via Italcable ed i radiolettere per via Italo-Radio.

Rammentasi che, secondo le norme in vigore, i telegrammi in parola, se non sono in partenza da Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Firenze e Trieste per via Italcable, e da Roma, Milano, Genova e Pisa per via Italo-Radio devono spedirsi per posta raccomandata ed affrancata all'ufficio sociale interessato più vicino alla località di provenienza.

Telegrammi "Rotta Aerea".

Telegramma circolare N. 8486 del 10 dicembre 1926.

(N. 1134076/1110-4).

DIRPOSTEL REGNO.

La Società Anonima Navigazione Aerea, esercente la linea Genova-Ostia-Napoli-Palermo, lamenta che taluni uffici telegrafici di località dove i velivoli di detta Società possono essere costretti ad atterrare non dànno la dovuta precedenza ai telegrammi di « *Rotta Aerea* » interessanti il servizio di navi-

Digitized by Google

gazione causando ritardo ai telegrammi stessi ed arrecando intralcio al regolare corso di detta navigazione.

Pregasi richiamare gli uffici telegrafici dipendenti, raccomandando l'osservanza delle norme vigenti ed avvertendoli che, giungendo nuovi reclami, sarà severamente provveduto a carico dei responsabili.

Sopratassa del cambio dal 16 Dicembre 1926.

Telegramma circolare N. 25980 del 13 dicembre 1926.

(N. 1134215/500-18).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 18386 del 27 novembre avvertesi che dal 16 corrente la sopratassa di cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale sarà stabilita nel trecentosessanta per cento (360 %).

Pertanto dalla predetta data le tasse estere suddette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola sessanta (4,60) secondo le norme indicate in Tariffa. Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti, curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Radiotelegrafia.

§ 61.

Notizie riguardanti il Servizio Radiotelegrafico.

COCOS-KEELING (Isola).

La Stazione costiera di Cocos è stata chiusa al Servizio pubblico dal 30 novembre 1926.

SIAM.

Le tasse interne di questa regione, che figurano a pagina 447 della Nomenclatura Ufficiale delle Stazioni Radio-telegrafiche, sono sostituite dalle seguenti:

a) fino a 10 parole Fr-oro 1,60.

b) per ciascuna parola in più Fr-oro 0,10.

Pei radiotelegrammi urgenti, le tasse sopra descritte si raddoppiano.

ISOLA DI S. TOMMASO E PRINCIPE.

L'Amministrazione delle Colonie portoghesi comunica che la stazione costiera S. Thomé è stata riaperta al servizio pubblico dal 1 settembre 1926 e la sua tassa è di franchi oro 1 senza minimo.

Ragioneria

§ 62.

Condanna del Magazziniere Centrale dei Telefoni, Cav. Coltellacci Gioacchino per lo smarrimento di due pacchi postali.

Con riferimento al § n. 743 del Bollettino n. 31 del 1° novembre 1923, nel quale veniva riportato la sentenza con cui la Corte dei Conti condannava il Cav. Coltellacci Gioacchino, Magazziniere Centrale dei Telefoni, al pagamento di L. 785,25 per lo smarrimento di tre pacchi postali contenenti materiale telefonico, si pubblica la successiva e definitiva sentenza, emessa dalla

Digitized by Google

suddetta Sezione III della Corte dei Conti nell'udienza del 15 aprile 1926, in seguito a ricorso dello interessato:

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

LA CORTE DEI CONTI - SEZIONE III

ha emesso la seguente

decisione

sul ricorso prodotto dal Sig. Coltellacci Gioacchino in opposizione alla decisione 18 gennaio 1923 di questa Sezione.

Intesa in pubblica udienza la relazione della causa;

Udito il ricorrente Coltellacci Gioacchino, ed il Procuratore Generale per le sue orali conclusioni:

Ritenuto in

Fatto

Con decisione 18 gennaio 1923, questa Sezione, in occasione del giudizio sui conti degli Esercizi 1917-18 e 1918-1919 resi dal Magazziniere Centrale dei Telefoni Sig. Coltellacci Gioacchino, lo condannava al pagamento di lire 785,25 oltre gli interessi legali dalla notifica della decisione stessa, e le spese, in conseguenza dello smarrimento verificatosi di tre pacchi postali, contenenti materiali elettrici dello Stato, dal Coltellacci spediti con semplice raccomandazione, anzichè con assicurazione, a norma dell'art. 37 delle Istruzioni 8 giugno 1911 per il Servizio dei pacchi postali.

Con ricorso in opposizione, prodotto in tempo utile, il Coltellacci ha chiesto l'assoluzione dall'addebito fattogli e frattanto la sospensione dell'anzidetta decisione.

Tale sospensione gli fu concessa con Decreto 9 giugno 1925 di questa Sezione in Camera di Consiglio, ed ora resta a decidere la questione di merito.

Deduce il ricorrente, dopo aver ricordato il suo lungo e lodevole servizio, che non esiste un vero regolamento che disciplini la opera dei Magazzinieri telefonici; che egli non ebbe mai conoscenza delle Istruzioni del 1911 sui pacchi postali, ed ha sempre spediti i pacchi in raccomandazione, senza inconvenienti o smarrimenti; che non sempre gli sarebbe stato possibile fare la spedizione assicurata, sia per l'urgenza, sia perchè l'assicurazione è ammessa solo nel limite di 100 lire; che si trattava di materiale servibile soltanto per gli impianti dello Stato, onde mancava l'incentivo alla sottrazione e doveva ritenersi sufficiente la spedizione raccomandata; chiede pertanto l'annullamento della inflittagli condanna.

Il Procuratore Generale nelle conclusioni notificate al ricorrente, ha osservato:

— Che egli avrebbe dovuto avvalersi della facoltà di spedire i pacchi in assicurazione, sia per il valore dei materiali, sia perchè durante la guerra il servizio postale non era del tutto normale.

— Che ciò era tanto più necessario quando furono spediti i due pacchi a Venezia, essendo allora già noto lo smarrimento del primo pacco diretto a Firenze.

— Che non può ammettersi l'ignoranza delle Istruzioni del 1911 da parte del Coltellacci, Capo d'Ufficio, e in ogni modo egli avrebbe potuto informarsi sulla possibilità dell'assicurazione dei pacchi.

— Che non è giustificata l'urgenza delle spedizioni, e d'altra parte, se non era temibile la sottrazione, ben poteva prevedersi lo smarrimento.

— Che, infine, il lodevole servizio prestato dal Coltellacci non è va-

Digitized by Google

levole ad esonerarlo dalla responsabilità incorsa per l'inosservanza di quelle garanzie al cui adempimento era tenuto nell'interesse dell'Amministrazione.

Il Procuratore Generale ha quindi concluso pel rigetto del ricorso, con la condanna del Coltellacci alle spese del giudizio.

Sopra istanza del ricorrente, la discussione della causa è stata assegnata all'udienza di oggi, nella quale egli ha sviluppato le ragioni addotte nel ricorso, esponendo le vicende di molte spedizioni fatte in varie forme, per dimostrare che in ogni caso si possono verificare inconvenienti o mancanze, per cui l'assicurazione se pur fosse stata sempre possibile non poteva dare garanzia assoluta del regolare corso dei pacchi.

Il Procuratore Generale riconosce la diligenza del Coltellacci nell'adempimento del servizio affidatogli, e di ciò potrà la Corte, se crede, tener conto come discriminante per ridurre l'addebito. Ma in genere non può disconoscersi che, se il Coltellacci avesse spedito in assicurazione i pacchi di cui trattasi, lo smarrimento di essi si sarebbe evitato, o quanto meno sarebbe stato più difficile: conferma, pertanto, la conclusione pel rigetto del ricorso.

Diritto

Le ragioni addotte dall'opponente Coltellacci, a giustificazione del sistema da lui seguito nella spedizione dei pacchi postali contenenti oggetti di pertinenza dell'Amministrazione telefonica e diretti a vari Uffici del Regno, trovano conferma nel fatto che il Ministero aveva riconosciuto legittimo il suo operato ed aveva concesso il discarico per i tre pacchi andati smarriti nel 1917.

Tenuto poi conto che il detto Magazziniere aveva bensì facoltà ma non obbligo di spedire i pacchi con assicurazione, e che l'invio con sola raccomandazione non aveva dato luogo, in tanti anni, a smarrimento od altri inconvenienti, si può ammettere che, allorquando nel 12 aprile 1917, egli spediva alla Direzione di Firenze un pacco, del valore di L. 267,20, non avesse alcun motivo per allontanarsi dalla pratica, fin allora seguita, di inviarlo in raccomandazione; e quindi per il detto valore si può concedere il discarico — revocando per questa parte la condanna.

Avvenuto però, e accertato nel giugno successivo, lo smarrimento del pacco suddetto, il Coltellacci avrebbe dovuto trarre da questo fatto l'incitamento ad usare maggiore cautela nella spedizione dei pacchi e da valersi della facoltà di assicurarli, ciò che avrebbe certamente reso, per lo meno, più difficile il loro smarrimento, od avrebbe reso agevole di scoprirne i responsabili, date le norme più rigorose concernenti il maneggio dei pacchi assicurati.

La detta precauzione doveva apparire al Coltellacci tanto più necessaria quando nel novembre 1917 spediva alla Direzione di Venezia due pacchi, del valore di L. 518,05, in quanto si trattava di destinazione prossima ai luoghi della guerra, ed erano da pochi giorni avvenuti i luttuosi eventi di Caporetto per cui era facile intuire che nel Veneto tutti i servizi funzionavano in condizioni eccezionalmente anormali.

Per questi due pacchi, pertanto, la Corte ritiene di non poter esonerare il Coltellacci dalla responsabilità addossatagli colla decisione del 18 gennaio 1923.

Tenuto però conto dei suoi precedenti di carriera, del discarico già accordatogli in via amministrativa, e delle altre ragioni da lui addotte a propria giustificazione, la Corte trova sufficienti motivi per valersi della facoltà concessale dell'art. 67 della legge del 1883 sulla Contabilità dello Stato per limitare alla sola metà del danno sofferto dall'Amministrazione, e cioè L. 259 l'addebito di cui trattasi, oltre gli interessi dalla notificazione della prima decisione di condanna, avvenuta il 10 ottobre 1923, e le spese del presente giudizio.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei Conti — Sezione III — pronunziando definitivamente, in difformità dalle conclusioni del Procuratore Generale, accoglie parzialmente il

Digitized by Google

ricorso prodotto dal Sig. Coltellacci Gioacchino in opposizione alla decisione 18 gennaio 1923, ed in riforma della decisione stessa, condanna il ricorrente al pagamento di lire 259, in favore della Amministrazione dei Telefoni dello Stato, con gli interessi legali, dal 10 ottobre 1923, e le spese del presente giudizio, liquidate in lire venti (L. 20), fino all'originale di questa decisione.

Roma 15 aprile 1926.

Firmato MAZZOCCOLO Pres.; QUARTA - GAMBA - VICARIO - PRINCIVALLE, Relatore.

Comandiamo a tutti gli Uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente al Ministero Pubblico di darvi assistenza a tutti i Comandanti ed Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi con essa quando ne siano legalmente richiesti.

Spedita questa prima copia in forma esecutiva a richiesta del Sig. Procuratore Generale e nell'interesse dell'Erario dello Stato.

Roma addì 16 agosto 1926.

Il Segretario Generale

F.to Illeggibile.

§ 63.

Conti giudiziali a danaro — Ramo telefoni.

La Sezione III^a^ della Corte dei Conti nell'udienza 4 agosto 1926 ha pronunciato la decisione di scarico sui seguenti conti giudiziali resi da contabiliti telefonici del Commissariato Telefoni di Trento per l'Es. 1923-24 e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle risultanze finali per ciascuno indicate:

Sig. CANZIANI Celestino — conto di diritto — Somme accertate e rimaste da riscuotere L. 69.124,30.

Sig. SARTORI Carlo per il movimento di cassa — Depositi cauzionali — a debito L. 417.268,15 mod. 32 n. 1425; mod. 39 n. 74; mod. 43 n. 55.

Sig. SARTORI Carlo per il movimento dei bollettari di riscossione:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	n.	42
»	»	39	»	»	»	»	105
»	»	43	»	»	»	»	42

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

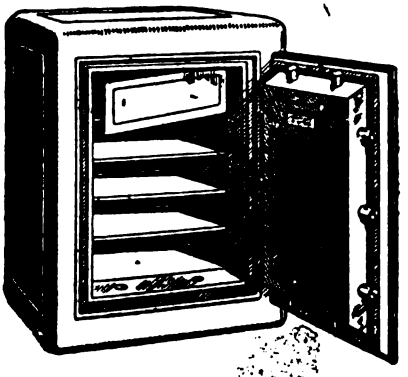
LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA
VIA-SALUZZO-10

CASSEFORTI
IMPIANTI DI SICUREZZA
PER BANCHE
CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° Febbraio 1901, N. 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale ***vaglia garantito,*** che permette agli emigrati di spedire ***con tutta sicurezza ed economia*** il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 355 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla ***Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.***

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.

Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.

Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.

Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.

Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.

Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.

Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.

Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.

De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Fiora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.

Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.

Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele, Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Taulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 1° Febbraio 1927 - ANNO V° Fasc. III
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Il nome italiano nel mondo — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

TRANSATLANTICA ITALIANA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

GENOVA

SERVIZI CELERI POSTALI FRA

ITALIA - AMERICHE

Moderni adattamenti di 1ª, 2ª e 2ª Classe Economica

TERZA CLASSE IN CABINA

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - SANTOS - MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Linea celere

GENOVA - NAPOLI - PALERMO - NEW-YORK

FLOTTA

Dante Alighieri - Giuseppe Verdi - Cesare Battisti
Nazario Sauro - Ammiraglio Bettolo - Leonardo da Vinci

Per informazioni, acquisto Biglietti di passaggio e per imbarco Merci rivolgersi alla Sede in Genova: Via Balbi 40 oppure agli Uffici ed Agenzie della Società in Italia ed all'Estero.

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

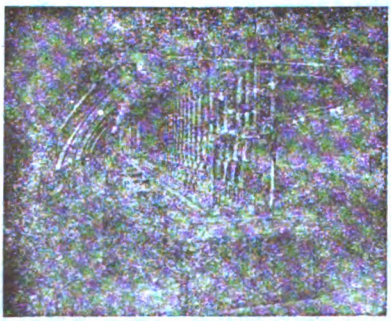
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grands Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Il nome italiano nel mondo . . . . . Pag. 19

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Esonero — Precedente deliberazione non farsi luogo esonero — Irrilevanza ai fini di nuova revisione del personale — Scarso rendimento — Estremi — Negligenza servizio per prolungate assenze a causa di malattia — Legittimità esonero — Non obbligo accertamenti sanitari . . . . . Pag. 20

Impiegati dello Stato — Promozione — Graduatoria merito comparativo — Valutazione servizio militare — Sindacato giurisdizionale. » 21

Piego speciale — Confezione irregolare — Danno — Impiegato non pratico del servizio — Solidarietà . . . . » 21

Ricevitore postale — Ufficio di 2ª classe — Cauzione — Fideiussori — Responsabilità . . . . . » 21

Impiegati dello Stato — Controversie sulla prima applicazione dell'ordinamento gerarchico — Competenza speciale Commissione . . . . . » 21

Spoglio di Riviste.

La trasmissione a fasci . . . . . Pag. 21

La radiotelegrafia inglese e francese sotto il controllo dello Stato » 22

Il francobollo alla « Garçonne » . . . . . » 22

Per una nuova linea postale aerea . . . . . » 22

Aumento di rimesse degli emigranti . . . . . » 22

Telegrafia elettrica . . . . . » 22

La telegrafia senza fili intorno alla terra . . . . . » 22

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Legge 12 dicembre 1926, n. 2236. Conversione in legge del Regio decreto legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea . . Pag. 163

— Regio Decreto legge 13 agosto 1926, n. 1507. Esenzione del regolamento di servizio telegrafico internazionale riveduto nella conferenza di Parigi del settembre-ottobre 1925, ed ivi firmato il 29 ottobre 1925 . . . . . » 163

— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2183. Conversione in legge del R. Decreto legge 7 marzo 1926, n. 552, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali . . . . . » 164

— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2196. Modificazione al R. Decreto 3 maggio 1923, n. 1236, riguardante il trattamento economico del personale postale telegrafico proveniente dal cessato regime . . . . . » 165

— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2197. Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale pro-Comitato finanziario generale di assistenza civile nel Trentino . . » 166

— Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2195. Collocamento di personale nei ruoli dell'Amministrazione postale telegrafica » 167

— Regio Decreto legge 23 dicembre 1926, n. 2246. Modificazione della circoscrizione territoriale delle Provincie di Parma, Pavia e Piacenza . . . . . » 168

Digitized by Google

— Regio Decreto legge 30 dicembre 1926, n. 2243. Disposizioni concernenti l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale telegrafica . . . . . Pag. 169
— Regio Decreto legge 2 gennaio 1927, n. 1. Riordinamento delle circoscrizioni provinciali . . . . . » 172
— Regio Decreto 6 gennaio 1927, n. 7. Sistemazione del personale avventizio femminile in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica con contratto a termine . . . . » 176
— Regio Decreto 23 dicembre 1926, n. 2244. Proroga della validità dei francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco d'Assisi . . . . . » 178
— Regio Decreto legge 13 gennaio 1927, n. 15. Norme per il servizio di trasmissione e recapito dei telegrammi per telefono . . » 179
— Decreto Ministeriale 9 settembre 1926. Concessione all'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali ad esercitare direttamente od a mezzo di Società od altri Enti l'assicurazione dei pacchi . . . . . » 181
— Decreto Ministeriale 15 ottobre 1926. Concessione all'Istituto di assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari dei ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali della pubblicazione, vendita e distribuzione dell'elenco generale degli abbonati al telefono . . . . . » 183
— Decreto Ministeriale 9 settembre 1926. Concessione all'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali di esercitare direttamente la pubblicità negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali telegrafiche sino al 30 giugno 1931 . . . . . » 184
— Decreto Ministeriale 18 settembre 1925, n. 190. Ritenuta da applicare mensilmente sullo stipendio o sulle retribuzioni degli Agenti che preleveranno capi di vestiario forniti dall'Amministrazione . . . . . » 184

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 64 Tessera di riconoscimento dei funzionari di Pubblica Sicurezza Pag. 185

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 65 Onorificenza . . . . . Pag. 186
§ 66 Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927, 1° elenco . . . . . » 186
§ 67 Rendiconti consuntivi dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli Uffici Secondari per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali al 30 giugno 1926 e Relazione dei Sindaci . . . . . » 187
§ 68 Esito del ricorso straordinario a S. M. il Re avverso il provvedimento di risoluzione del rapporto di servizio in confronto dell'ex ricevitore di Porto Tricase (Lecce) signor Riccardo Paolo . . . . . » 195
§ 69 Concorso per posto di portalettere rurale . . . . . » 195
§ 70. Punizioni inflitte ai titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di ottobre 1926. Errata-Corrige . . . . . » 196

SERVIZI POSTALI

Posta

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 71 Abusivo invio di corrispondenza in esenzione dalle tasse postali Pag. 196
§ 72 Decreto Ministeriale con cui la Soc. An. Audion di Milano viene autorizzata a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici « Francotyp » . . . . . » 196

Digitized by Google

§ 73 Decreto Ministeriale con cui il sig. Enrico De Giovanni di Milano viene autorizzato a vendere e locare nel Regno le Macchine affrancatrici « Universal » . . . . . Pag. 197
§ 74 Equivalenti di tasse » . . . . . » 197
§ 75 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 198

Pacchi.

§ 76 Dichiarazioni doganali pacchi diretti in Francia . . . . Pag. 198
§ 77 Ottava nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali. *Errata-Corrige* . . . » 198

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 78 Emissione dei vaglia di servizio . . . . . Pag. 199
§ 79 Pagamento dei vaglia di servizio . . . . . » 199
§ 80 Conversione dell'importo dei vaglia sul Belgio nella nuova unità monetaria (Belga) adottata dal suddetto Stato . . » 199
§ 81 Abolizione dell'invio dei mod. IV e delle note decadali XIV relativi ai vaglia telegrafici superiori a L. 500 . . » 200
§ 82 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 200

Conti Correnti

§ 83 Dimostrazione del Parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli uffici Conti e quelle delle Direzioni Provinciali pel mese di agosto 1926 . . . . . Pag. 201

Risparmi.

§ 84 Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1926 (dati definitivi) . . . . . Pag. 203
§ 85 Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1926 (dati provvisori) . . . . . » 207

Buoni Postali Fruttiferi

§ 86 Resoconto sommario del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di settembre 1926 (dati definitivi) . . Pag. 210
§ 87 Resoconto sommario del movimento dei buoni fruttiferi postali a tutto il mese di novembre 1926 (dati provvisori) . . » 212
§ 88 Rilascio di buoni postali fruttiferi con rappresentanza dichiarata . . . . . » 214

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 89 Compenso per recapito telegrammi Stefani agli abbonati . . Pag. 214
§ 90 Contabilità dei telegrammi istradati per via Italo-Radio . . » 214
§ 91 Numero telefonico nell'indirizzo dei telegrammi . . . » 218

Radio-Telegrafia

§ 92 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . . Pag. 218

Ragioneria.

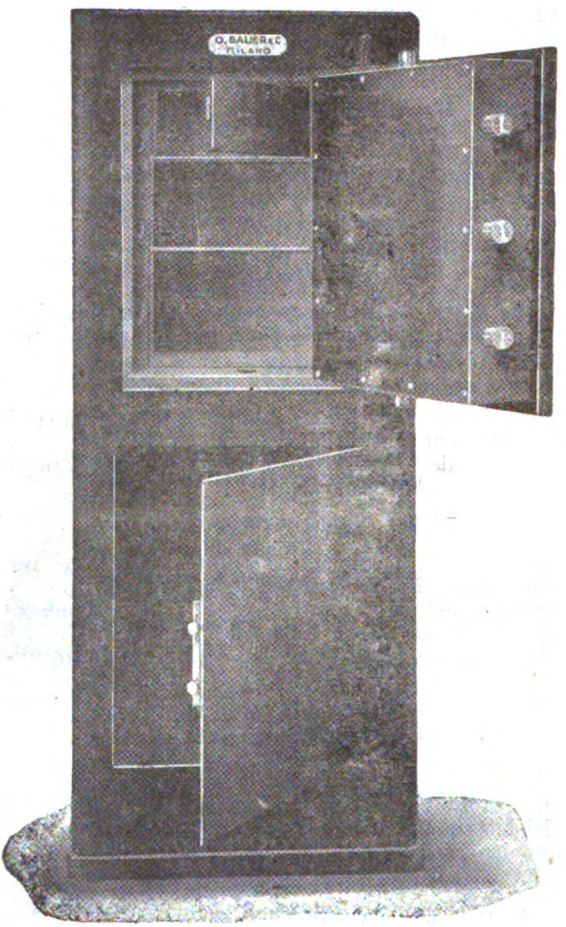
§ 93 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche nel mese di dicembre 1926 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . Pag. 219

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1 FEBBRAIO 1927 ANNO V° Fasc. III

Il nome italiano nel mondo

L'Agenzia « *L'Italia d'Oggi* » ha potuto ottenere una interessante intervista con l'on. De Capitani D'Arzago reduce dagli Stati Uniti d'America dove partecipò in qualità di delegato italiano al Congresso mondiale delle Casse di Risparmio di Filadelfia. L'intervistato dichiarò: « E' ben difficile — per non dire impossibile — riassumere le impressioni che si hanno di un viaggio fatto negli Stati Uniti e della visita a città quali New-York, Filadelfia, Washington, Bufalo, Atlantic City, considerandole in poche righe. Della grandiosità di quel mondo, della praticità di quel popolo, e del dinamismo della vita che si conduce specie nel campo degli affari, non mancano pubblicazioni interessanti e veritiere: ad esse indirizzo il lettore che abbia la giusta curiosità di sapere che cosa si fa e come si vive nell'America del Nord. A me fece più di tutto ottimo effetto laggiù la costante preoccupazione di rendere l'individuo sempre più indipendente, mediante l'applicazione razionale dei mezzi meccanici; potersi servir da sè è affare più economico e simpatico che farsi servire dagli altri. I traffici grandiosi, il pulsare intenso del ritmo giornaliero dell'operosità umana è potentemente aiutato dal sentimento della disciplina che signoreggia ovunque. Un policeman solo basta a disciplinare l'andirivieni di un crocicchio anche il più indiavolato. La maggiore impressione ed insieme la più gradevole che io ebbi non fu tanto nelle grandi cose che io vidi quanto nella constataione esatta dell'ascendente che il nome italiano, la Nazione, il Sovrano, il Duce, ed il Regime hanno oggi negli Stati Uniti. La nostra bandiera al Congresso delle Casse di Risparmio di Filadelfia era sfolgorante tra una quantità di bandiere americane: il messaggio del Duce fu acclamato con sincero sentimento di amicizia: il Presidente Coolidge mi disse parole lusinghiere per il popolo italiano e per l'andamento attuale delle cose nostre. Ecco quel che ha commosso il mio cuore rendendomi fiero di essere italiano... « Quanto ammiriamo il vostro *premier* » mi si è ripetuto ovunque: ecco le parole che riportai in Italia con gioia. Negli Stati Uniti ormai ci conoscono per quello che valiamo: occorre che i giovani che lo possano traversin l'Oceano e vadan laggiù a imparare quel tanto che poi potrà essere trasportato in Italia e che riguarda, come dissi, il moderno concetto di una vita intensa di lavoro e di produzione e a far sempre più rispettare ed amare la civiltà latina della quale l'Italia è la più pura estrinsecazione. Più ci conosceranno — conchiude il Marchese De Capitani al redattore dell'Agenzia « l'Italia d'Oggi » — e più sapranno come il Fascismo ed il suo Duce abbiano impresso una scintillante energia.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Esonero — Precedente deliberazione non farsi luogo esonero — Irrilevanza ai fini di nuova revisione del personale - Scarso rendimento – Estremi – Negligenza servizio per prolungate assenze a causa di malattia — Legittimità esonero — Non obbligo accertamenti sanitari.

(Consiglio di Stato, 29 dicembre 1925 - Parlati c. Ministero Comunicazioni).

E' sufficientemente specificato il motivo che ha determinato l'esonero di un impiegato dello Stato ove nella comunicazione all'interessato siano espressamente richiamati i testi legislativi disciplinanti la causa e la procedura dell'esonero (nella specie, R. decreto 20 ottobre 1921, n .1411).

Le proposte e le deliberazioni di non farsi luogo ad esonero di impiegato statale pronunciate da un precedente comitato di epurazione non costituiscono ostacolo ad una seconda procedura e conseguente decreto di esonero, ben potendo una più attenta rivalutazione delle condotta del funzionario, in base ad elementi già anteriormente vagliati e sopravvenuti, o le rigorose e pressanti esigenze della Pubblica Amministrazione autorizzare la dispensa dal servizio del personale ritenuto prima non passibile di esonero.

L'assenza dal servizio di un impiegato anche se causata da malattia — ove essa abbia assunto carattere di abitualità e continuità con permanente danno dell'Amministrazione — legittima l'esonero per scarso rendimento avuto riguardo al fatto obbiettivo della mancata prestazione del lavoro.

Ove causa dell'esonero di un impiegato sia lo scarso rendimento di lavoro, non occorre un previo accertamento delle condizioni di salute dello esonerando, necessario invece nel caso che egli dovesse essere esonerato per incapacità o inabilità al servizio per malattia.

La circostanza contestata ad un impiegato esonerato dal servizio per scarso rendimento e da lui sostanzialmente ammessa che egli cioè dedicavasi ad affari privati ritraendo discreti guadagni, non integra di per sè addebito di carattere disciplinare da accertarsi con regolare procedura disciplinare, ma costituisce piuttosto uno tra gli elementi concorrenti al giudizio di scarso rendimento, essendo manifesto che l'attività a fini privati dell'agente diminuisce il suo rendimento di lavoro verso l'Amministrazione.

Impiegati dello Stato — Promozione — Graduatoria merito comparativo — Valutazione servizio militare — Sindacato giurisdizionale.

(Consiglio di Stato, 1ª Sezione, 5 febbraio 1926 - Cibo c. Ministero Finanze e Pisoni).

Nelle votazioni e negli scrutini degli impiegati statali ex combattenti secondo stabilisce l'art. 160 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, la valutazione del servizio militare deve essere duplice, in quanto che in un primo momento il servizio militare deve apprezzarsi per durata e qualità in sostituzione di quello civile ed in un secondo momento deve servire a dare la precedenza in caso di parità di merito.

Dai verbali del Consiglio di Amministrazione deve, a pena di nullità dell'avvenuto scrutinio, esplicitamente risultare che si sia, in effetti, proceduto a questa duplice valutazione nei modi voluti dalla legge col sussidio, ove sia possibile, delle note caratteristiche delle autorità militari, o che alla seconda valutazione non sia stato necessario addivenire per mancanza di parità di merito.

Digitized by Google

Piego speciale — Confezione irregolare — Danno — Impiegato non pratico del servizio — Solidarietà.

(Corte dei Conti, 3ª Sez., 20 ottobre 1925, c. Pome e Del Monte).

Se la confezione di un piego speciale postale non fu eseguita in conformità delle disposizioni contenute nell'art. 587 delle Istruzioni sul servizio delle corrispondenze e da ciò derivò un danno all'Amministrazione, di questo deve rispondere l'impiegato che cooperò a tale confezione, ancorchè non pratico dello speciale servizio perchè proveniente dal servizio telegrafico.

Dovendo le operazioni di confezioni e chiusura dei pieghi essere fatte sempre in contraddittorio, le responsabilità conseguenti debbono essere solidali fra gli impiegati che abbiano prestato servizio nello stesso turno.

Ricevitore postale — Ufficio di 2ª classe — Cauzione — Fideiussori — Responsabilità.

(Corte dei Conti, 3ª Sez., 15 ottobre 1925, c. Beirretta).

L'art. 34 del Regolamento approvato con R. D. 22 dicembre 1919 n. 936 pur consentendo la riduzione delle cauzioni per gli uffici postali succursali di 2ª classe, non determinò per l'Amministrazione l'obbligo di procedere a tale riduzione, ma conferì ad essa una facoltà, della quale resta libera di servirsi o meno nel proprio interesse.

Onde, se la cauzione di un ricevitore rimase immutata dall'epoca della sua costituzione i fideiussori che non chiesero, nè ottennero nelle forme legali l'estinzione dell'obbligazione da essi assunta, non possono ritenersi liberati, ma, debbono esere condannati in solido col ricevitore, al pagamento del debito di lui.

Impiegati dello Stato — Controversie sulla prima applicazione dell'ordinamento gerarchico — Competenza speciale Commissione.

(Consiglio di Stato, 4ª Sez., 16 aprile 1926 - Puggi c. Min. Guerra) .

Le controversie sorgenti dall'applicazione delle norme contenute nel R. D. legislativo 8 maggio 1924 n. 843 il qual riguarda l'assegnazione dei posti disponibili nei gradi iniziali dei ruoli del personale civile delle Amministrazioni dello Stato e reca aggiunte al R. D. 11 novembre 1923 n. 2395 sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni, devono deferirsi alla speciale Commissione di cui all'art. 208 del R. D. n. 2395 medesimo, competente per tutte le controversie derivanti dalla prima applicazione dell'ordinamento gerarchico.

Spoglio di Riviste

La "trasmissione a fasci".

L'annunzio dato dal sen. Marconi sull'applicazione della sua nuova invenzione radiotelegrafica con onde corte a fascia completo ha prodotto vivissima impressione in tutti. Le conseguenze e gli eventuali svolgimenti di questa nuova invenzione del grande scienziato italiano possono essere tali da rivoluzionare i sistemi di comunicazione telegrafica in corso:

Il servizio radio telegrafico per le comunicazioni fra l'Inghilterra, i Domi-

Digitized by Google

nions e l'India col nuovo sistema sarà attuato a cominciare da lunedì prossimo, in seguito agli ottimi risultati ottenuti dal collaudo ufficiale.

Col nuovo sistema si sono trasmessi e ricevuti simultaneamente messaggi tra Londra e la stazione « a fascio » canadese per sette giorni di seguito alla velocità di almeno 100 parole al minuto nei due sensi per una media giornaliera di 18 ore e con la velocità di 250 parole al minuto in ambo i sensi per molte ore di seguito; la velocità media di trasmissione continua per le 168 ore delle prove ufficiali è risultata di circa 130 parole al minuto nelle due direzioni fornendo così all'Inghilterra e al Canadà il più rapido servizio radiotelegrafico a grande distanza esistente nel mondo, anche in paragone ai cavi e alle linee telegrafiche terrestri.

La radiotelefonia inglese e francese sotto il controllo dello Stato.

In Inghilterra la radiotelefonia è passata dal 31 dicembre 1926 sotto il controllo dello Stato. In Francia il « Journal Officiel » ha pubblicato lo stesso giorno il testo del decreto che pone la radiotelefonia sotto il controllo del Governo francese.

Entrambi i governi avocano a sè così una industria che era stata finora esercitata con successo da aziende private.

Si ritiene che ne risulterà un maggiore sviluppo di questa utile attività. La Francia mira alla creazione di un grande sistema di radio-diffusione regionale, che sarà probabilmente amministrato da un ufficio centrale.

Il francobollo alla "Garçonne"

La repubblica del Salvador ha emesso una curiosa serie di francobolli, i quali sono la consacrazione dei capelli corti per le donne. Invece della solita allegoria, questi francobolli rappresentano una graziosa figura di donna moderna, coi capelli tagliati alla « garçonne ». Un'altra caratteristica è data dal modo con cui è inquadrata la figurina. Difatti essa è posta fra due piante di caffè che portano scritto in inglese e in spagnuolo: « Il miglior caffè ».

Per una nuova linea postale aerea

Il « Post Office Department » degli S. U. A. ha ufficialmente annunciato che da parte di alcuni funzionari del Dipartimento stesso, si stanno completando i piani per un nuovo servizio postale aereo fra New York ed Atlanta (Georgia) col seguente itinerario: New York - Filadelfia - Baltimora - Richmond - Atlanta.

Aumento di rimesse degli emigrati

Il Banco di Napoli pubblica i risultati dell'inchiesta da esso eseguita sulle rimesse fatte in Italia dagli emigrati durante l'anno 1925.

Da questi risultati si desume che le rimesse ammontano a seicentottanta milioni, cinquecentottantasei mila e cinquecento lire.

Di questa somma, 503 milioni furono rimessi alle famiglie degli emigrati: 53 milioni in Deposito presso la Cassa di Risparmio del Banco stesso; 124 milioni per depositi alle Casse postali di risparmio ed infine 771 mila lire per gli emigranti in partenza, spediti a mezzo vaglia.

L'ammontare del 1925 segna un aumento di cento ventotto milioni di lire in confronto dell'anno 1924.

"Telegrafia Elettrica"

« La Regia Nave « *Città di Milano* » è pure quella che ha posato il cavo *Anzio-Malaga* salpando il 19 gennaio 1925 della spiaggia di Porto d'Anzio e compiendo la posa l'11 febbraio. Questo tratto di cavo congiunto con un altro cavo *Aezorre-New York* costituisce il primo cavo telegrafico fra l'Italia e l'A-

Digitized by Google

merica del Nord, che venne inaugurato ufficialmente ad Anzio il 16 marzo 1925 dal Ministro delle Comunicazioni On. Ciano, che ha esaltato, accanto al valor tecnico e industriale, il significato patriottico dell'avvenimento, col quale l'Italia esce finalmente dall'isolamento in cui si era finora trovata nel campo delle grandi comunicazioni cablografiche ».

Così si esprime Oreste Perdomini nel suo interessante volume « *Telegrafia Elettrica* », ed. Haepli, il più recente e completo manuale di telegrafia accessibile a tutte le menti ed a tutti gli studiosi della materia. Il libro costituisce un corso celere ad uso degli aspiranti telegrafisti nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ferrovie e genio militare: porta 200 figure intercalate nel testo e 5 tavole.

La telegrafia senza fili intorno alla terra.

Sono stati fatti degli esperimenti per la trasmissione radiotelegrafica dall'Inghilterra in Australia: l'Amministrazione delle poste inglesi farà le prime prove ufficiali e si ritiene che presto sarà aperto questo servizio al pubblico.

Le comunicazioni radiotelegrafiche saranno stabilite simultaneamente fra l'Australia e Vancouver (Canadà). La catena attorno al globo sarà così chiusa, perchè il servizio radiotelegrafico già funziona tra il Canadà e l'Inghilterra.

Nel corrente mese di febbraio sarà aperto il servizio radiotelegrafico fra l'Inghilterra e l'Africa del Sud ed i preparativi saranno presto terminati per l'inaugurazione dello stesso servizio con le Indie.

Le installazioni tecniche permetteranno a tutte le stazioni il telegrafare giornalmente 105 lettere al minuto per sette ore consecutive.

GIUSEPPE ACERBI
EMPORIO MATERIALI ELETTRICI INDUSTRIALI
Deposito Lampade e Valvole Radio
TUNGSRAM e PHILIPS
Telefono 22265
GENOVA
Via Raggio 2-4 rosso
(Largo della Zecca)

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Casio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard-Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino	Cavi e conduttori elettrici

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigalli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana . . .	Genova Via Assarotti, n 12/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta.
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio, Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi, anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Giuseppe Acerbi	Genova Largo della Zecca V. E. Raggio, 2-4 rosso	Emporio materiali elettrici industriali
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
Unione Tipografica	Milano Corso Roma, 98	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out, Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie, alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	**Ancona** Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bi settimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	**Genova** Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana (Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di Hre 800.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	**Genova 4** Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azie Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn. . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno - partenza ogni 4 venerdì a datare dal 15 ottobre 1926 rispettivamente da Genova e da Bombay Commerciale dell'India, Marsiglia (eventuale), Genova, Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Bombay, Karachi, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova, partenza ogni 4 venerdì da Genova a datare dal 29 ottobre 1926

Digitized by Google

Società ed Imprese di Navigazione	Sede	Indicazione delle Linee esercitate
Soc. Italiana di Servizi Marittimi (Sitmar)	Roma	Linea celerissima Genova-Alessandria - *quattordicinale.* Linea celere Genova-Alessandria-Costantinopoli - *ogni 2 settimane.* Linea postale Tirreno-Danubio - *quattordicinale.* Linea postale Tirreno-Egeo: Genova Napoli-Messina-Catania-Pireo-Salonicco-Smirne - *quattordicinale.* Linea commerciale Genova-Costantinopoli-Circolare-Mar Nero - *quattordicinale.*
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Forniture Navali ed Industriali
LIVIO GUADALUPI & C.
PRODOTTI DELLA GOMMA ELASTICA ED AFFINI
Telefono 23.004
GENOVA (16)
Piazza Fossatello 8

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Legge 12 dicembre 1926, n. 2236.

Conversione in legge del R. D. Legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. Decreto-Legge 3 aprile 1926, n. 632, riguardante il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1926 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

R. decreto 13 agosto 1926, n. 1507.

Esecuzione del regolamento di servizio telegrafico internazionale riveduto nella Conferenza di Parigi del settembre-ottobre 1925, ed ivi firmato il 29 ottobre 1925.

(Pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale n.* 242 *del* 18 *ottobre* 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il R. decreto del 1° giugno 1926 n. 3163, col quale fu sanzionata la Convenzione telegrafica internazionale, firmata a Pietroburgo il 10-22 luglio 1875;

Visto il R. decreto del 9 agosto 1876, n. 3296, col quale furono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le norme per il servizio internazionale contenute nella Convenzione telegrafica internazionale suddetta;

Visto il R. decreto del 10 giugno 1909 n. 509; col quale fu data piena ed intera esecuzione al regolamento di servizio telegrafico internazionale, firmato a Lisbona l'11 giugno 1908;

Visto il R. decreto del 20 giugno 1909 n. 637 col quale furono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le norme contenute nel regolamento di servizio telegrafico internazionale di Lisbona;

Digitized by Google

Visto che la Conferenza telegrafica internazionale, tenuta a Parigi nei settembre-ottobre 1925, ha proceduto ad una revisione del regolamento di servizio telegrafico internazionale predetto;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al regolamento di servizio telegrafico internazionale, riveduto nella Conferenza di Parigi del settembre-ottobre 1925, ed ivi firmato il 29 ottobre 1925.

Art. 2.

Le disposizioni della Convenzione telegrafica internazionale di Pietroburgo e del regolamento di servizio telegrafico internazionale di Parigi sono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno.

Art. 3.

E' riservato al Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni l'uso delle facoltà concesse dal regolamento di servizio telegrafico internazionale di Parigi per quanto riguarda le modificazioni delle tasse elementari, le sopratasse e le norme di applicazione, per la corrispondenza internazionale e per quella interna, dei servizi speciali e delle disposizioni facoltative del regolamento di servizio telegrafico internazionale predetto.

I provvedimenti di cui al comma precedente, che riguardino tasse e sopratasse, comunque abbiano effetti finanziari, saranno emanati di concerto col Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1926.

Atti del Governo, registro 252, *foglio* 41. — COOP.

Legge 12 dicembre 1926, n. 2183.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 marzo 1926, n. 552, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 3 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 marzo 1926, n. 552, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali, sostituendosi agli articoli 4 e 9 i seguenti:

« Art. 4. — Gli assegni (*checks*) emessi dal correntista, pagabili negli uffici postali ed il cui importo sia stato notato a debito del conto corrente del traente, si prescrivono, in caso di mancata riscossione, a favore dell'Amministrazione postale, alla fine del *secondo* esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta la detta inscrizione a debito.

Digitized by Google

« Lo stesso termine di prescrizione è stabilito per i mandati eventualmente emessi dagli uffici dei conti per dar corso ai pagamenti ordinati dai correntisti.

« A richiesta dei correntisti mittenti, o dei loro aventi causa, l'importo dei mandati comunque non pagati può essere riaccreditato sui conti dei correntisti stessi, purchè non siano incorsi nei termini di prescrizione di cui al primo comma del presente articolo.

« L'operazione di riaccreditamento è gratuita ».

« Art. 9. — L'art. 1 del R. decreto 15 luglio 1923, n. 1693, è sostituito dal seguente:

« Per la rinnovazione dei mandati di pagamento scaduti sono dovute le seguenti tasse:,

a) un diritto fisso di cent. 20, pagabile dal richiedente all'atto della presentazione della domanda;

b) una tassa eguale a quella stabilita per i mandati originali di eguale importo, prelevabile dall'ammontare dei titoli scaduti, all'atto della loro rinnovazione, se questa è eseguita non oltre il primo esercizio finanziario successivo a quello della emissione.

« Oltre il periodo suddetto la rinnovazione dei mandati è soggetta ad un diritto fisso di L. 2 e ad una tassa graduale di L. 1 per ogni 1000 lire di importo, con un massimo di L. 30.

« Gli assegni circolari presentati per la riscossione dopo il primo esercizio finanziario successivo a quello della emissione, sono pagati previa detrazione delle tasse di cui al comma precedente.

« Ogni ulteriore rinnovazione, successiva alla prima, è assoggettata al pagamento di nuove tasse, nella misura sopra indicata.

« Sono esenti dai diritti fissi e dalle tasse anzidette le rinnovazioni dei titoli non giunti a destinazione, perchè dispersi o distrutti, di quelli il cui importo debba essere riaccreditato ai contri traenti, e di quelli emessi in esenzione di tassa per cause di servizio.

« I mandati rinnovati inesitati incorrono nella prescrizione con le norme di cui al primo comma dell'art. 4 del presente decreto ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Stato.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2196.

Modificazione al R. decreto 3 maggio 1923, n. 1236, riguardante il trattamento economico del personale postale telegrafico proveniente dal cessato regime.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 3 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, e l'art. 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778, con le quali sono state annesse al territorio del Regno le nuove Provincie;

Visti i Regi decreti 30 settembre 1922, n. 1290, e 19 aprile 1923, n. 936;

Visti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 maggio 1923, n. 1236;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Digitized by Google

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 13 del R. decreto 3 maggio 1923, n. 1236, è sostituito dal seguente:

L'impiegato od agente, che alla data del 1° luglio 1920 era provvisto di un trattamento economico complessivo superiore a quello spettantegli, al netto delle imposte e ritenute, per effetto delle disposizioni del presente decreto, conserva la differenza come assegno personale da assorbirsi nei successivi aumenti e non computabile agli effetti della pensione.

« A partire dal 1° maggio 1923 l'eventuale assegno di cui sopra è determinato a norma dell'art. 2 del R. decreto 19 aprile 1923, n. 936, ferma l'applicazione delle altre disposizioni del decreto medesimo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 174. — COOP.

R. decreto 12 dicembre 1926, n. 2197.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale pro Comitato finanziario generale di assistenza civile nel Trentino.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 3 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto n. 2971 del 2 dicembre 1923;

Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della Tombola nazionale pro Comitato finanziario generale di assistenza civile nel Trentino chiede le agevolazioni postali consentite dall'art. 2 del decreto suddetto;

Considerate le finalità benefiche che il Comitato concessionario della Tombola si prefigge;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate alla Tombola nazionale pro Comitato finanziario generale di assistenza civile nel Trentino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 175. — COOP.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2195.

Collocamento di personale nei ruoli dell'Amministrazione postale telegrafica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 4 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 25 marzo 1923, n. 599;
Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 883, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 230;
Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1460, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2210;
Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733;
Visto il R. decreto 9 luglio 1926, n. 1269;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di modificare l'art. 14 del Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, per la parte concernente le norme del passaggio e del collocamento nei ruoli dell'Amministrazione postale telegrafica del personale della Ragioneria centrale trasferito dal Ministero delle finanze a quello delle comunicazioni, e di adottare norme identiche per il collocamento negli stessi ruoli del personale telefonico di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;
Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale dei gruppi *A*, *B* e *C* della Direzione generale delle poste e dei telegrafi, di cui alla tabella n. 51 allegata al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono aumentati nei gruppi e gradi sotto indicati di altrettanti posti quanti sono i funzionari della Ragioneria centrale, adibiti ai servizi postali e telegrafici alla data del 4 maggio 1925, i quali hanno fatto passaggio con decorrenza dal 1° luglio 1925 dal Ministero delle finanze a quello delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi):

I. — Gruppo *A*.

Grado 6°	posti n.	2
Grado 7°	»	3
Grado 8°	»	5
Grado 9°	»	1
Gradi 10°-11°	»	9

II. — Gruppo *B*.

Grado 7°	posti n.	1
Grado 8°	»	7
Grado 9°	»	9
Grado 10°	»	19

Digitized by Google

III. — Gruppo *C*.

Grado 9°	posti n.	4
Grado 10°	»	12
Grado 11°	»	40
Grado 12°	»	26
Grado 13°	»	1

Art. 2.

In relazione alle vacanze, dovute a cause ordinarie, verificatesi nel ruolo transitorio di gruppo *C* delle Ragionerie centrali, entro il 30 giugno 1925, per tre posti di grado 9°, due posti di grado 10° e sette posti di grado 11°, possono effettuarsi nel personale trasferito al ruolo di gruppo *C*, ai sensi del precedente articolo, le corrispondenti promozioni, in base a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi, con decorrenza dal 1° luglio 1925 e con validità ai fini del passaggio nel predetto ruolo.

Con le promozioni di cui sopra s'intende modificata analogamente, ad ogni effetto, la tabella III del precedente articolo.

Art. 3.

Il collocamento dal 1° luglio 1925 del personale contemplato nel precedente articolo e dal 1° luglio 1926 di quello telefonico di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, nei gruppi e gradi dei ruoli della Direzione generale delle poste e dei telegrafi sarà stabilito dal Consiglio di amministrazion con valutazione dei rispettivi requisiti in confronto del personale già collocato nei ruoli medesimi, e con giudizio insindacabile, a norma dell'art. 4 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 883.

Art. 4.

Restano ferme dal 1° luglio 1926 le tabelle risultanti dall'allegato *A* del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1926.

Atti del Governo, registro 255, *foglio* 173. — COOP.

Legge 23 dicembre 1926, n. 2246.

Modificazione della circoscrizione territoriale delle Provincie di Parma, Pavia e Piacenza.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 1 del R. decreto legislativo 24 settembre 1923, n. 2076, è sostituito col seguente:

Digitized by Google

« Il comune di Bardi e la parte del territorio del comune di Boccolo dei Tassi comprendente le frazioni di Boccolo dei Tassi, Santa Giustina, Faggio e Pione, sono staccati dalla provincia di Piacenza ed aggregati alla provincia di Parma (1° circondario).

« La frazione Boccolo dei Tassi, è aggregata al comune di Bardi. Le frazioni Santa Giustina, Faggio e Pione sono costituite in comune autonomo denominato Pione, con capoluogo nella frazione omonima.

« La parte del territorio del comune di Boccolo dei Tassi comprendente la frazione Montereggio e le località Le Moline, Castello. La Ca', Fornelli, Ca' dei Ratti, Piano dei Molini, Ca' dell'Oste, Peche, Orlandazzo, Manfredello, Sidoli e la dorsale ovest della costa della Strinata sino allo spartiacque, è aggregata al comune di Farini d'Olmo in provincia di Piacenza.

« La parte del territorio del comune di Boccolo dei Tassi comprendente la frazione Cassimoreno e le località Camerano, Le Sese, I Roffi, Lago del Gallinaccio ed il Laghetto, è aggregata al comune di Ferriere in Provincia di Piacenza ».

Art. 2.

Sono aggregati alla provincia di Pavia, circondario di Voghera, i comuni di Zavattarello Romagnese e Ruino, esclusa la parte del territorio del comune di Ruino compresa tra il confine del comune di Trebecco ed il margine esterno, verso nord-ovest, della strada provinciale Stradella-Zavattarello, che viene aggregata al comune di Trebecco, in provincia di Piacenza.

Art. 3.

Con decreto Reale, su proposta dei Ministri competenti, sarà provveduto all'esatta delimitazione dei confini indicati agli articoli precedenti, al riparto delle attività e passività fra gli enti interessati, nonchè a quant'altro occorre per l'esecuzione della presente legge, anche per quanto riflette la competenza degli uffici governativi in ordine alla sistemazione del regime fluviale e forestale del bacino della Val Tidone.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243.

Disposizioni concernenti l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale e telegrafica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio 1927, - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni, relativo al nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale telegrafica;

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, convertito nella legge 7 febbraio 1926, n. 253, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia, e le successive disposizioni in materia;

Visto l'art. 3, n.2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di mettere l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in condizione di potere acquistare o costruire case economiche ad uso dei propri funzionari ed agenti;

Digitized by Google

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Direzione generale delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad investire per dieci anni una parte dell'avanzo netto annuale di gestione, da determinarsi anno per anno, mediante decreti del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze, fino al limite massimo di un sesto dell'avanzo stesso, in acquisto o costruzione di case economiche da concedersi in affitto al personale dipendente, di cui al successivo articolo 2.

Alla chiusura di ciascun esercizio, a cominciare da quello 1926-27, sarà provveduto alla determinazione della somma di cui sopra e all'assegnazione di essa, ad apposito capitolo, nella spesa del bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi del medesimo esercizio.

In conto dell'assegnazione da farsi alla chiusura dell'esercizio 1926-27 è autorizzato lo stanziamento della somma di cinque milioni.

Art. 2.

Le case acquistate o costruite dalla Direzione generale delle poste e dei telegrafi verranno esclusivamente date in affitto al personale de essa dipendente, in attività di servizio, compreso quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 3.

I funzionari ed agenti che abbiano ottenuto in affitto un appartamento dovranno lasciarlo libero e a disposizione dell'Amministrazione entro tre mesi dalla data del provvedimento che per qualsiasi motivo li esoneri dal servizio attivo.

In caso di decesso del funzionario o dell'agente, gli eredi, già con esso coabitanti dovranno lasciare libero l'appartamento entro sei mesi dalla data in cui avvenne il decesso.

Art. 4.

Le norme per l'assegnazione degli appartamenti, per la determinazione delle pigioni e per quanto altro occorra alla attuazione del presente decreto saranno determinate con decreti del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze.

Art. 5.

L'acquisto, la costruzione, la direzione e la sorveglianza dei lavori, la manutenzione, i collaudi e tutte le operazioni di indole tecnica sono affidati alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, che li eseguirà per mezzo dei suoi uffici tecnici, applicando le modalità e le norme di cui al R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, col quale l'Amministrazione ferroviaria venne incaricata della costruzione degli edifici postali e telegrafici.

Art. 6.

Per le costruzioni delle case economiche di cui al precedente articolo 1 la pubblica utilità viene dichiarata, previa approvazione dei relativi progetti, dal Ministro per le comunicazioni.

Le costruzioni stesse, previa detta approvazione, potranno, con decreto del Ministro per le comunicazioni, essere dichiarate urgenti e indifferibili agli effetti dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificato dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188.

Le leggi, i decreti e le norme che regolano il procedimento espropriativo per le opere interessanti le Ferrovie dello Stato sono estese alle espropriazioni occorrenti per la costruzione delle case economiche di cui sopra.

Digitized by Google

Art. 7.

Sui fondi stanziati per la costruzione delle dette case economiche l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi verserà alla Regia tesoreria, nel conto corrente a favore dell'Amministrazione ferroviaria, anticipi quadrimestrali nella misura che sarà richiesta dall'Amministrazione medesima, in relazione all'ammontare delle spese che si prevede saranno sostenute nel quadrimestre considerato.

A titolo di rimborso di spese generali per studi, sorveglianza, dirigenza, collaudi, ecc., sarà computata, a favore dell'Amministrazione ferroviaria, una quota del 5 per cento sull'importo dei lavori.

Art. 8.

La gestione delle case di cui al presente decreto è affidata all'Amministrazione delle ferrovie, che vi provvede con modalità analoghe a quelle stabilite per la gestione delle case economiche dei ferrovieri, tenendo però contabilità separata, agli effetti del rimborso di cui al successivo comma terzo.

Gli affitti dovuti dai locatari sono riscossi a cura della Direzione generale delle poste e dei telegrafi, mediante ritenuta sugli stipendi.

La stessa Direzione generale rimborserà periodicamnte l'Amministrazione delle ferrovie delle spese incontrate per la gestione e a tale riguardo potrà essere concordato apposito *forfait* tra le due Amministrazioni.

Nell'entrata e nella spesa del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi saranno inseritti appositi capitoli, rispettivamente, per gli affitti dovuti dai locatari e per le spese di gestione da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie.

Art. 9.

Le case acquistate o costruite dalla Direzione generale delle poste e dei telegrafi costituiscono patrimonio dell'Azienda, e non possono essere ipotecate o alienate, nè avere altra destinazione oltre quella prevista dal presente decreto.

Art. 10.

Le case acquistate o costruite dalla Direzione generale delle poste e dei telegrafi, a norma del presente decreto, godono di tutti i benefici consentiti per le case popolari con il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, e altri successivi, convertiti nella legge 7 febbraio 1926, n. 253, quando abbiano le caratteristiche prescritte per dette case dalle disposizioni medesime.

Art. 11.

Resta ferma per il personale dell'Amministrazione postale e telegrafica e dell'Azienda dei telefoni l'applicazione delle disposizioni riguardanti l'assegnazione di alloggi da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato nelle località in cui non venga provveduto a norma del presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1927 - *Anno* V.

Atti del Governo, registro 256, *foglio* 31. — COOP.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1 (*Raccolta* 1927).

Riordinamento delle circoscrizioni provinciali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1890;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al riordinamento delle circoscrizioni provinciali per meglio adeguarle alle esigenze dei servizi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite le seguenti Provincie con la circoscrizione territoriale per ciascuna di esse sottoindicata:

1. Provincia di Aosta con capoluogo Aosta, comprendente: i Comuni del circondario di Aosta ed i Comuni già costituenti il soppresso circondario di Ivrea;

2. Provincia di Bolzano con capoluogo Bolzano, comprendente: i Comuni dei circondari di Bolzano, Bressanone e Merano;

3. Provincia di Brindisi con capoluogo Brindisi, comprendente: i Comuni del circondario di Brindisi ed i comuni di Cellino San Marco, Cisternino, Fasano, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;

4. Provincia di Castrogiovanni con capoluogo Castrogiovanni, comprendente: i Comuni dei circondari di Piazza Armerina e Nicosia;

5. Provincia di Frosinone con capoluogo Frosinone, comprendente: i Comuni del circondario di Sora ed i comuni di Acuto, Alatri, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Ceccano, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Filettino, Fiuggi, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano, Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonia, Esperia, Pastena, Pico, San Giorgio al Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Andrea, Sant'Apollinare e Vallefredda;

6. Provincia di Gorizia con capoluogo Gorizia, comprendente: i Comuni del circondario di Gorizia (eccettuato il comune di Chiopris-Viscone) e del circondario di Tolmino;

7. Provincia di Matera con capoluogo Matera, comprendente; i Comuni del circondario di Matera ed i comuni di Nova Siri, Rotondella, Tursi, Valsinni, Colobraro, San Giorgio Lucano, Genzano, Banzi e Palazzo San Gervasio;

8. Provincia di Nuoro con capoluogo Nuoro, comprendente: i Comuni dei circondari di Nuoro e di Lanusei, ed i comuni di Birori, Borore, Bortigali, Bosa, Dualchi, Flussio, Macomer, Magomados, Modolo, Montresta, Noragugume, Sagoma, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes, Cuglieri, Sennariolo e Scano di Montiferro;

9. Provincia di Pescara con capoluogo Pescara, comprendente: i comuni di Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Lettomanoppello, Manoppello, Musellaro, Roccacaramanico, Roccamorice, Salle, Santa Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani, Bussi sul Tirino, Popoli, Alanno, Brittoli, Cappelle sul Tavo,

Digitized by Google

Carpineto della Nora, Castellammare Adriatico, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città S. Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecorvino, Corvara, Cugnoli, Elice, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Montesilvano, Montesilvano Marina, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Rosciano, Spoltore, Torre de' Passeri, Vicoli e Villa Celiera;

10. Provincia di Pistoia con capoluogo Pistoia, comprendente: i Comuni del circondario di Pistoia ed il comune di Tizzana;

11. Provincia di Ragusa con capoluogo Ragusa, comprendente: i Comuni dei circondari di Ragusa e di Modica;

12. Provincia di Rieti con capoluogo Rieti, comprendente i Comuni del circondario di Rieti ed i comuni già costituenti il soppresso circondario di Cittaducale;

13. Provincia di Savona con capoluogo Savona, comprendente: i Comuni del circondario di Savona;

14. Provincia di Terni con capoluogo Terni, comprendente: i Comuni del circondario di Terni ed i Comuni del circondario di Orvieto (eccettuati quelli di Città della Pieve, Paciano e Piegoro) nonchè il comune di Baschi;

15. Provincia di Varese con capoluogo Varese, comprendente: i Comuni già costituenti il soppresso circondario di Varese ed i comuni di Albizzate, Arsago, Besnate, Borsano, Cairate, Cardano al Campo, Caronno Milanese, Casale Litta, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Cavaria con Premezzo, Cislago, Fagnano Olona, Fermo, Gallarate, Gerenzano, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo, Marnate, Mezzana Superiore, Mornago, Oggiona con S. Stefano, Olgiate Olona, Origgio, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Solbiate, Arno e Monte, Solbiate Olona, Somma Lombarda, Sumirago, Uboldo, Vergiate e Vizzola Ticino;

16. Provincia di Vercelli con capoluogo Vercelli, comprendente: i Comuni già costituenti i soppressi circondari di Vercelli, di Biella e di Varallo Val Sesia, nonchè i comuni di Borgo Vercelli e Villata;

17. Provincia di Viterbo con capolugo Viterbo, comprendente: i Comuni del circondario di Viterbo.

Art. 2.

Sono aggregati:

a) alla provincia di Benevento i comuni di: Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Castelcampagnano, Castello di Alife, Dragoni, Gioia Sannitica, Piana di Caiazzo, Piedimonte d'Alife, Raviscanina, Ruviano, San Gregorio, San Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife e Valle Agricola;

b) alla provincia di Campobasso i comuni di: Capriati a Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Gallo, Letino, Prata Sannita, Pratella e Cercemaggiore;

c) alla provincia di Napoli i comuni di: Carinola, Conca della Campania, Francolise, Marzano Appio, Mondragone, Ponza, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Tora e Piccilli, nonchè i Comuni del circondario di Caserta e quelli già costituenti il soppresso circondario di Nola;

d) alla provincia di Perugia il comune di Visso;

e) alla provincia di Roma i comuni di: Campodimele, Castelforte, Castellonorato, Elena, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Maranola, Minturno, Monte San Biagio, Santi Cosma e Damiano, Sperlonga e Spigno Saturnia.

Art. 3.

Tutte le attuali Sottoprefetture sono soppresse.

Art. 4.

Il comune di Castellammare Adriatico è unito a quello di Pescara.

I comuni di Cesi, Collescipoli, Collestatte, Papigno, Piediluco, Stroncone e Torre Orsina sono uniti al comune di Terni.

I comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia e Sant'Andrea di Gorizia sono uniti al comune di Gorizia.

Digitized by Google

Il comune di Ragusa Ibla è unito a quello di Ragusa.

I comuni di Finalborgo, Finalmarina e Finalpia sono uniti in unico Comune, denominato Finale Ligure.

Le condizioni dell'unione dei Comuni sopraindicati saranno determinate dai Prefetti delle rispettive Provincie, sentito il parere delle Giunte provinciali amministrative.

Art. 5.

Il personale delle Provincie di cui all'art. 1 sarà tratto, in quanto possibile, da quello delle Provincie dalle quali è staccato il territorio destinato a costituire le nuove circoscrizioni. In caso di contestazione, decide il Ministro per l'interno con decreto contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

La spesa complessiva per il personale delle Provincie di nuova istituzione e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto, non potrà, di regola, essere superiore a quella che, alla data del 18 settembre 1926, sostenevano le Provincie col territorio delle quali sono state formate le nuove circoscrizioni.

Art. 6.

Al personale delle Provincie che sia dispensato dal servizio per soppressione o riduzione di organici in applicazione del presente decreto può essere fatto il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177.

Al detto personale non è applicabile — per la durata di due anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto — il limite di età per l'ammissione ai concorsi presso le Amministrazioni provinciali, ed è attribuito — nei concorsi stessi e per la medesima durata anzidetta — titolo di preferenza, a parità di merito.

Contro i provvedimenti di dispensa dal servizio per soppressione o riduzione di organici in applicazione del presente decreto è ammesso soltanto ricorso al Ministro per l'interno che decide con decreto contro il quale non è consentito gravame nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 7.

Con decreti Reali, da promuoversi dai Ministri competenti, potrà essere fatto obbligo a due o più provincie di provvedere in consorzio a determinate spese o servizi di carattere obbligatorio.

Ai consorzi di cui nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute nell'art. 95 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e lo statuto è stabilito dal Ministro competente.

Art. 8.

Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risulteranno in corso presso le preesistenti Prefetture continueranno ad essere trattati — sino alla loro definizione, che dovrà compiersi entro il termine massimo di quattro mesi dalla data anzidetta — dagli stessi organi ed uffici che ne furono inizialmente investiti.

Questa norma si applica anche nei riguardi della Prefettura di Caserta, intendendosi per questa demandate al viceprefetto le attribuzioni spettanti nei casi anzidetti al Prefetto.

Art. 9.

I Consigli provinciali in carica nelle Provincie, il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto, sono sciolti.

Finchè non sia provveduto alla costituzione dell'Amministrazione ordinaria delle Provincie, indicate nell'art. 1 e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato in dipendenza della formazione delle nuove circoscrizioni, è data facoltà al Ministro per l'interno di provvedere alla gestione straordinaria di esse, anche in deroga all'art. 106 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e a qualsiasi altra disposizione speciale.

Digitized by Google

Art. 10

Con decreti Reali, su proposta dei Ministri competenti, verrà provveduto ad approvare i progetti, da stabilirsi d'accordo fra le Amministrazioni provinciali interessate o d'ufficio, in caso di dissenso, per la separazione patrimoniale e per il riparto delle attività e delle passività, anche di carattere continuativo, nonchè a quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

Contro i decreti Reali di cui sopra non è ammseso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 11.

Con decreto del Ministro per l'interno sarà provveduto alla nomina di una Commissione straordinaria, presieduta da un vice-prefetto e composta di un rappresentante per ciascuna delle cinque Provincie fra cui viene ripartito, a norma degli articoli precedenti, il territorio della soppressa provincia di Caserta, con incarico di attendere alla regolare continuazione di funzionamento dei servizi ed uffici della cessata Amministrazione provinciale di Caserta, nonchè di adottare tutti i provvedimenti atti ad agevolare, in rapporto alla cessazione della provincia di Caserta, la ripartizione del patrimonio, delle attività e delle passività fra le provincie interessate, predisponendone i relativi progetti.

La Commissione straordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Con decreto del Ministro per l'interno sarà provveduto a stabilire la data in cui dovranno cessare le funzioni della Commissione straodinaria.

Fatta eccezione per le deliberazioni di mera esecuzione di provvedimenti già approvati, le quali sono senz'altro esecutive e sottratte a qualsiasi ricorso in sede amministrativa o giurisdizionale, e fatta altresì eccezione per i provvedimenti riferentisi alla preparazione dei progetti di ripartizione del patrimonio e delle attività e passività, i quali sono soggetti successivamente alla approvazione delle rispettive Amministrazioni provinciali interessate e dei Ministri competenti, ai fini dell'emanazione dei Regi decreti di cui nel primo comma dell'articolo precedente, tutte le altre deliberazioni della Commissione straordinaria sono sottoposte all'approvazione del Ministro per l'interno, che provverde con decreto contro il quale non è ammesso icorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Del pari, al Ministro per l'interno è devoluta, in luogo della cessata Giunta provinciale amministrativa di Caserta, la cognizione dei ricorsi contro i provvedimenti della soppressa Amministrazione provinciale di Caserta. Il Ministro per l'interno decide con decreto contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere alla revisione delle attuali circoscrizioni giudiziarie e finanziarie per porle in armonia con le nuove circoscrizioni provinciali.

Art. 13.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1927.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256. *foglio* 32. — COOP.

Digitized by Google

Regio Decreto 6 gennaio 1927, n. 7.

Sistemazione del personale avventizio femminile in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica con contratto a termine.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 gennaio 1923, n. 153;

Visto il R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 843, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti gli articoli 9 e 12 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 2028, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale femminile avventizio mantenuto in servizio nell'Amministrazione postale e telgrafica secondo le norme di cui al R. decreto 28 gennaio 1923, n. 153, e successive modificazioni, nonchè il personale femminile giornaliero assunto nell'Amministrazione medesima fino al 1° dicembre 1923, che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 19 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 843, e non venga sistemato in ruolo ai sensi delle vigenti disposizioni, è confermato in servizio con contratto a termine.

Art. 2.

La conferma in servizio decorre dal 1° dicembre 1924 ed il contratto ha la durata non superiore a cinque anni.

Le avventizie e le giornaliere di cui all'art. 1, con attribuzioni di impiegate, assumono la denominazione di « impiegate ausiliarie », e quelle con attribuzioni di agenti subalterne la denominazione di « agenti subalterne ausiliarie ».

E' in facoltà dell'Amministrazione, tenuto conto della capacità, del rendimento e della condotta, di confermare in servizio il personale ausiliario per successivi periodi quinquennali.

Nessuna indennità è dovuta per la mancata riconferma.

Art. 3.

Alle impiegate ausiliarie sarà corrisposta, per ogni giornata lavorativa, la diaria di L. 21 lorde, se residenti in città con popolazione superiore a 300.000 abitanti, e di L. 18 lorde, se residenti in altre sedi.

Alle agenti subalterne ausiliarie sarrà corrisposta, pure per ogni giornata lavorativa, la diaria di L. 18, se residenti in città con popolazione superiore ai 300.000 abitanti, e di L. 15 se residenti in altre sedi.

Nelle diarie predette è compresa l'indennità caro-viveri, nonchè l'aumento di cui al R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363.

Art. 4.

Le paghe giornaliere, delle quali è cenno nel precedente art. 3, tenuto conto dell'effettivo rendimento di ciascuna impiegata od agente ausiliaria, possono essere aumentate del 10 per cento a periodi quinquennali e per un numero di quinquenni non superiore a quattro.

Art. 5.

Al personale che al 1° dicembre 1924 contava nell'Amministrazione una anzianità di otto anni per effettivo servizio di avventiziato o di supplente in missione presso l'Amministrazione centrale, le Direzioni provinciali, le Direzioni

Digitized by Google

Compartimentali, i Circoli delle costruzioni e gli Uffici principali, viene corrisposto, con decorrenza da tale data, il primo aumento del 10 per cento sulle paghe iniziali.

Art. 6.

L'Amministrazione ha facoltà di licenziare il personale ausiliario quando lo ritenga opportuno e senza obbligo di preavviso.

Nessuna indennità di licenziamento è dovuta al personale stesso.

Art. 7.

Il personale ausiliario assunto a contratto sarà assicurato mediante convenzione da stabilirsi tra l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed un Istituto nazionale di assicurazioni, a scelta dell'Amministrazione, sulla base di un contributo da versarsi all'Istituto prescelto in ragione del 12 per cento sulle diarie.

Tale contributo sarà corrisposto in ragione dell' 8 per cento dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e del 4 per cento dalle ausiliarie, mediante ritenuta delle diarie al lordo.

Art. 8.

Il prsonale ausiliario è tenuto a dare solenne promessa di diligenza, segretezza e fedeltà con la formula seguente:

« Prometto che sarò fedele al Re ed ai suoi Reali successori, che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, che adempirò a tutti gli obblighi del mio ufficio con diligenza e con zelo per il pubblico bene e nell'interesse dell'Amministrazione, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la mia condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

« Dichiaro che non appartengo e prometto che non apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concilii con i doveri del mio ufficio.

« Prometto di adempiere a tutti i miei doveri, al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria ».

Art. 9.

L'orario giornaliero normale per le impiegate ausiliarie è di sette ore e per le agenti subalterne ausiliarie di otto ore.

L'Amministrazione ha però facoltà di trattenere in servizio il personale stesso oltre l'orario d'obbligo, e, quando occorra, anche durante le ore notturne.

Il servizio prestato oltre i limiti stabiliti dal presente articolo sarà retribuito in ragione di L. 2,25 all'ora alle impiegate ausiliarie e di L. 1,60 all'ora alle agenti subalterne ausiliarie.

Art. 10.

Semprechè le condizioni ed esigenze del servizio lo consentano, l'Amministrazione potrà concedere alle ausiliarie impiegate di rimanere assenti dal servizio, con diritto a retribuzione, per congedo o malattia, non oltre trenta giorni nell'anno solare; alle agenti subalterne potrà essere fatta uguale concessione limitatamente però ad un periodo che non superi i venti giorni nell'anno solare.

Le ulteriori assenze, qualunque ne sia la causa, non saranno retribuite.

Art. 11.

In caso di assenze per malattia è in facoltà dell'Amministrazione il disporre visite di accertamento a mezzo di sanitario di propria fiducia.

Art. 12.

Il tempo trascorso fuori servizio per qualsiasi causa, che superi nell'anno solare i limiti stabiliti dal precedente articolo 10, non si computa agli effetti della concessione degli aumenti di paga.

Art. 13.

Per le missioni fuori dell'ordinaria residenza sarà corrisposto un supplemento di diaria nella misura di L. 30 per le impiegate ausiliarie, e di L. 20

Digitized by Google

per le agenti subalterne ausiliarie: sarà inoltre rimborsato l'importo del biglietto ferroviario di seconda classe per le impiegate ausiliarie e di terza classe per le agenti subalterne ausialiarie, nonchè il 20 per cento sul prezzo del biglietto.

Art. 14.

Per mancanze in servizio il personale ausiliario può essere punito dal capo dell'ufficio, da cui dipende, con ammende sino a L. 25.

Per mancanze gravi, per difetto di rettitudine o per cattiva condotta morale, il personale stesso viene invece licenziato.

Il licenziamento viene adottato con provvedimento insindacabile del direttore generale.

Art. 15.

Il personale sistemato a contratto ai sensi del precente decreto, conserva, a titolo di assegno personale, da riassorbirsi nelle successive riconferme in servizio, l'eventuale differenza dell'importo complessivo della retribuzione e delle indennità mensili di cui sia provvisto all'atto della sistemazione a contratto, sull'importo della diaria stabilita con i precedenti articoli 3 e 4.

Art. 16.

Il personale femminile assunto dall'Amministrazione postale-telegrafica con contratto a termine, secondo le norme sancite dal presente decreto, che per qualsiasi ragione cesserà dal servizio, non potrà comunque essere sostituito.

Art. 17.

A tutti gli effetti giuridici ed amministrativi al personale ausiliario è riconosciuta la qualifica di pubblico ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 256, *foglio* 53. — COOP.

Regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2244.

Proroga della validità dei francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1814, che autorizza la emissione di speciali francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di San Francesco di Assisi;

Visto il R. decreto 15 aprile 1926, n. 756, che stabilisce le caratteristiche tecniche ed i termini di validità dei francobolli commemorativi francescani;

Digitized by Google

Riconosciuto opportuno di prorogare a tutto il 4 ottobre 1927, nel qual giorno terminerà l'anno commemorativo del VII Centenario francescano, la validità dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La validità dei francobolli commemorativi del VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi è prorogata fino a tutto il 4 ottobre 1927.

Non è ammesso il cambio dei francobolli commemorativi del VII Centenario francescano venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 29. — COOP.

Regio decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 15.

Norme per il servizio di trasmissione e recapito dei telegrammi per telefono.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 agosto 1912, n. 1079, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare il servizio per la trasmissione fonica dei telegrammi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ogni abbonato al telefono potrà ricevere o trasmettere i telegrammi a mezzo della propria linea telefonica, per il tramite di un apposito ufficio di dettatura di cui agli articoli seguenti.

La trasmissione dei telegrammi per telefono è soggetta, oltre che alle ordinarie tasse telegrafiche, ad una sopratassa di L. 0,50 per ogni telegramma di 12 parole e di L. 0,30 per ogni serie successiva di 12 parole o frazione, a favore del concessionario telefonico.

Art. 2.

E' istituito il servizio di trasmissione per telefono di telegrammi trasmessi da persone che accedono ai posti telefonici pubblici.

E' pure istituito il servizio di trasmissione di telegrammi diretti a persone che accedono ai posti telefonici pubblici.

Art. 3.

Per ogni rete urbana o gruppi di più reti comprendenti le linee interurbane relative potrà essere istituito un ufficio che si chiamerà Ufficio dettatura telegrammi.

Digitized by Google

Art. 4.

Per il servizio di trasmissione dei telegrammi da e per gli abbonati non collegati direttamente alla centrale presso cui trovasi l'Ufficio dettatura, e da o per le persone presso i posti telefonici pubblici, in genere, verrà pagata oltre la tassa telefonica stabilita per le conversazioni scambiate sulle linee interessate, la sopratassa di cui all'art. 1.

Art. 5.

Effettuata dall'ufficio telefonico la trasmissione per telefono l'ufficio telegrafico invierà a mezzo posta in franchigia al domicilio degli abbonati i telegrammi ricevuti e le copie dei telegrammi trasmessi.

L'ufficio telegrafico trasmetterà pure con lo stesso mezzo le copie a coloro che avranno ricevuto o trasmesso telegrammi a mezzo dei posti pubblici, semprechè rilascino il proprio indirizzo all'ufficio telefonico.

Prima del recapito dei telegrammi in arrivo dovrà applicarsi sui modelli 30 la stampigliatura « trasmesso per telefono ».

La fornitura al concessionario dei modelli 25 per la scritturazione dei telegrammi in partenza è a carico dell'Amministrazione telegrafica.

Art. 6.

Il concessionario del servizio telefonico risponde direttamente verso l'Amministrazione telegrafica delle somme dovute per i telegrammi in partenza sia dal domicilio degli abbonati che dai posti telefonici pubblici.

Nessuna responsabilità spetta all'Amministrazione telegrafica della trasmissione dei telegrammi per telefono.

Art. 7.

L'istituzione degli Uffici di dettatura nei gruppi di reti urbane di cui al precedente art. 3 verrà determinata di volta in volta d'accordo con l'Amministrazione telegrafica, stabilendo anche le modalità di trasmissione dei telegrammi a posti telefonici pubblici e ad abbonati esistenti in località fornite di ufficio telegrafico, a cui sia ugualmente opportuno estendere questo servizio per ragioni di comodità e differenze di orario.

Art. 8.

L'Ufficio dettatura è gestito direttamente dal concessionario del servizio telefonico, il quale verserà gli importi delle tasse telegrafiche direttamente al cassiere provinciale delle poste e dei telegrafi alle stesse scadenze stabilite per i versamenti delle tasse telefoniche interurbane.

L'importo della tassa di ogni telegramma verrà comunicato dall'ufficio telegrafico all'ufficio telefonico e segnato da ambedue gli uffici su apposito registro.

Art. 9.

Nei centri in cui viene istituito l'Ufficio dettatura, l'Amministrazione telegrafica dovrà fornire gratuitamente alla Società concessionaria il locale idoneo allo scopo, nello stesso edificio in cui ha sede il servizio telegrafico, e disporre per il recapito all'Ufficio dettatura dei telegrammi che debbono essere telefonati agli abbonati.

Quando la distanza o la poca importanza delle zone servite sia tale da non giustificare l'istituzione di un Ufficio dettatura, il ricevitore telegrafico avrà l'obbligo di assumere il servizio di dettatura dei telegrammi in arrivo e partenza, dietro compenso di cent. 40 per ogni telegramma, qualunque sia il numero delle parole.

La stessa somma sarà corrisposta all'Amministrazione telegrafica, quando il servizio nei detti centri sia disimpegnato da personale di ruolo.

Art. 10.

Nessun deposito si deve fare da chi usufruisce del solo servizio di recapito.

Per il servizio di trasmissione vale il deposito a garanzia delle tasse delle conversazioni interurbane.

Digitized by Google

In mancanza di tale deposito verranno stabilite norme dal Ministero delle comunicazioni.

Saranno sospese le comunicazioni telefoniche agli abbonati che non verseranno nel termine stabilito, oltre all'importo dell'abbonamento urbano e delle conversazioni interurbane, anche le tasse relative alla trasmissione fonica dei telegrammi.

Art. 11.

Non è ammessa azione di responsabilità civile in conseguenza degli eventuali errori nella trasmissione fonica dei telegrammi.

Art. 12.

La gestione delle linee e degli uffici fonotelegrafici è riservata esclusivamente all'Amministrazione dei telegrafi.

Sono abrogate tutte le disposizioni non conformi al presente decreto, il quale entrerà in vigore il **15 febbraio 1927**, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 256, *foglio* 109. — COOP.

Decreto Ministeriale 9 settembre 1926.

Concessione all'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli ufficii secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali ad esercitare direttamente od a mezzo di Società od altri Enti l'assicurazione dei pacchi.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'articolo 2, lettera *d*) e l'art. 17, lettera *b*) del R. decreto legge 3 gennaio 1926. n. 37;

DECRETA:

Art. 1.

L'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali è autorizzato ad esercitare direttamente od a mezzo di Società od altri Enti l'assicurazione:

a) dei pacchi postali ordinari per l'interno sino a lire 100;

b) dei pacchi postali all'interno con valore dichiarato in regime secondo rischio, e delle lettere raccomandate e dei pacchi postali per l'America del Nord nei limiti delle somme che saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, e non mai oltre lire 50.000. Per tale assicurazione l'Istituto si avvale degli uffici postali, delle ricevitorie e delle agenzie postali e telegrafiche secondo le disposizioni del presente decreto.

L'autorizzazione è data a tempo indeterminato ed a condizione che i relativi introiti sieno destinati alla gestione di cui all'articolo 2, lettera *d*) del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, per provvidenze a favore dei titolari

Digitized by Google

degli uffici secondari e dei ricevitori dispensati dal servizio per sopravvenuta inabilità fisica ed in caso di decesso alle vedove quando non trovino applicazione le disposizioni dello art. 8 del R. decreto legge 29 aprile 1925, n. 988, relative al conferimento degli uffici per successione.

Art. 2.

Le tasse di assicurazione risultano da speciali marche, emesse a cura e spese dell'Istituto, o di chi per esso, distinte in due parti, di cui la prima è attaccata alla ricevuta del pacco, o della raccomandata, e la seconda sulla matrice del corrispondente registro.

Art. 3.

L'Istituto, o chi per esso, si obbliga:

a) a rimborsare all'Amministrazione delle Poste l'indennizzo sino a lire venticinque da essa pagato nei casi di smarrimento, avaria o manomissione dei pacchi ordinari quando siano stati assoggettati ad assicurazione sino a lire 100;

b) a tenere indenne l'Amministrazione dell'eventuale diminuzione d'introiti per tasse sui pacchi nell'interno con valore dichiarato sino a lire 200, al netto degli indennizzi pagati, in quanto non sia compensata dai proventi per un uso più esteso dei pacchi di maggior valore, tenuto conto dell'incremento naturale del traffico, e resti invariato od aumenti il numero complessivo dei pacchi assicurati in confronto di quello di 1.883.000 verificatosi nell'esercizio finanziario 1924-25.

Art. 4.

Ai soli effetti della valutazione dell'eventuale indennizzo di cui alla lettera *b*) del precedente articolo, si assumono come dati costanti:

a) la percentuale del 50 per cento dei pacchi postali con valore dichiarato sino a lire 200 in confronto del numero complessivo di pacchi assicurati all'interno;

b) la percentuale del 5 per cento sul numero complessivo di tali pacchi, quale incremento naturale del traffico;

c) la somma di lire 230.000 quale annua spesa per pagamento di indennizzi a carico dell'Amministrazione per pacchi ordinari e per pacchi assicurati sino a lire 200.

L'eventuale indennizzo è liquidato alla fine di ogni esercizio finanziario.

Art. 5.

Le operazioni dipendenti dalle assicurazioni, autorizzate col presente decreto, sono obbligatorie per gli uffici, ricevitorie ed agenzie postali telegrafiche.

Gli introiti corrispondenti alle marche applicate a norma dell'art. 2 sono tenuti distinti nella contabilità degli uffici, ricevitorie ed agenzie, e sono versati direttamente al conto corrente dell'Istituto depurati dei rimborsi di cui alla lettera *a*) dell'articolo 3 con facoltà all'Amministrazione di detrarre dai primi versamenti di ciascun esercizio le somme ad essa eventualmente dovute, ai sensi della lettera *b*) dello articolo stesso.

Per tali operazioni ai titolari degli uffici, ricevitorie ed agenzie che ne facciano richiesta, spetta solo il compenso dell'uno per cento sull'importo delle marche applicate, che sarà corrisposto dall'Istituto. Ai necessari riscontri ed accertamenti provvede l'Amministrazione di sua iniziativa, od a richiesta dell'Istituto che, in tal caso, rimborsa le relative spese ed ha facoltà di farvi assistere un suo delegato.

Art. 6.

Dei reclami presentati per smarrimenti, avarie o manomissioni di pacchi o delle raccomandate, assicurate, l'Amministrazione delle Poste dà notizia all'Istituto entro otto giorni dal loro ricevimento per i pacchi con valore dichiarato per lire 1000 e negli altri casi entro otto giorni dalla definizione degli accertamenti.

Le determinazioni dell'Amministrazione sullo smarrimento, avaria o manomissione del pacco o della raccomandata, assicurata, vincolano l'Ente assicuratore cui spetta soltanto liquidare la relativa indennità.

Digitized by Google

Art. 7.

Nessuna facoltà è data all'Istituto, nei riguardi delle condizioni di accettazione, in quelli delle tariffe e di ogni altra disposizione di carattere postale, le quali restano di esclusiva competenza dell'Amministrazione delle Poste, con piena, assoluta ed insindacabile libertà di determinazione.

Art.8.

L'autorizzazione accordata all'Istituto può essere revocata:

a) in caso di ripetuti inadempimenti delle condizioni stabilite e degli obblighi imposti allo Istituto stesso od a chi per esso col presente decreto;

b) o quando siano decorsi dieci anni di esercizio.

Art. 9.

Ai titolari ed al personale degli uffici secondari, ricevitorie ed agenzie postali telegrafiche ed agli agenti rurali è fatto divieto di occuparsi di pratiche di assicurazione cui non provveda lo Istituto o per le quali non sia intervenuta autorizzazione del Miunistero.

S'intendono revocate le autorizzazioni precedentemente concesse per le quali non sia riprodotta la domanda di rinnovazione entro tre mesi dalla data del presente Decreto.

Roma, lì 9 settembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1926.

Concessione all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari dei ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali della pubblicazione, vendita e distribuzione dell'elenco generale degli abbonati al telefono.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 2 del R. D. legge 3 settembre 1926, n. 1556;

DECRETA:

Art. 1.

E' concessa all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, dei ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, la pubblicazione, vendita e distribuzione dell'elenco generale degli abbonati al telefono, a norma dell'art. 50 del regolamento per l'esecuzione del Testo Unico di legge sui telefoni, approvato con R. decreto 21 maggio 1903, n. 253.

Art. 2.

Il Ministro si riserva la facoltà di escludere in ogni tempo le inserzioni che non ritenga conformi al decoro dell'Amministrazione od agli interessi del servizio.

Art. 3.

I proventi netti derivanti dalla concessione di cui all'art. 1 saranno destinati alla gestione di cui all'art. 2, lettera *d*), del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, per provvidenze a favore dei titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici, dispensati dal servizio per sopravvenuta inabilità fisica od in caso di decesso alle loro vedove, quando non trovino applicazione le disposizioni dell'art. 8 del R. decreto legge 29 aprile 1925, n. 988, relative al conferimento degli uffici per successione.

Art. 4.

La presente concessione ha la durata di anni dieci.

Roma, lì 15 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 9 *Settembre* 1926:

Concessione all'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali di esercitare la pubblicità negli uffici secondarî e nelle ricevitorie postali telegrafiche sino al 30 giugno 1931.

Con tale decreto è stato concesso all'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali di esercitare direttamente la pubblicità negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali-telegrafiche sino al 30 giugno 1931.

I proventi netti dalla pubblicità sono destinati per 1/5 al fondo degli orfani e per 4/5 alla gestione di cui all'art. 2, lettera *d*) del decreto legge 3 gennaio 1926,n. 37, per assegni di quiescenza ai titolari degli uffici secondari ed ai ricevitori dispensati dal servizio per sopravvenuta inabilità fisica ed in caso di decesso, alle loro vedove quando non trovino applicazione le disposizioni dell'art. 8 del decreto legge 29 aprile 1925, n. 988, relative al conferimento degli uffici per successione.

Le operazioni dipendenti dalla pubblicità affidata all'Istituto sono *obbligatorie* per gli uffici secondari e per le ricevitorie postali e telegrafiche, nè danno luogo a compenso.

Decreto Ministeriale 18 *settembre* 1925, *n.* 190:

Ritenuta da applicare mensilmente sullo stipendio o sulla retribuzione degli Agenti che preleveranno capi di vestiario forniti dall'Amministrazione.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1058;

Riconosciuta la necessità di stabilire la misura della ritenuta da applicare mensilmente sullo stipendio o sulla retribuzione degli agenti dell'Amministrazione provinciale delle Poste e dei Telegrafi, che durante l'anno finanziario 1925-1926, preleveranno capi di vestiario forniti dall'Amministrazione stessa;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

Gli agenti dell'Amministrazione provinciale delle Poste e dei Telegrafi, che durante l'anno finanziario 1925-26, prelevaranno capi di vesitario forniti dall'Amministrazione stessa, saranno assoggettati ad una ritenuta mensile sullo stipendio o sulla retribuzione nella misura, unica per tutti, di lire venti.

La ritenuta sarà iniziata nel mese successivo a quello in cui l'agente avrà ricevuto i capi di vestiario dei quali avesse domandato il prelevamento.

La ritenuta sarà continuata fino a quando sarà estinto il debito dell'agente verso l'Amministrazione e, se interrotta, sarà ripresa fino a totale estinzione del nuovo debito.

Art. 2.

Gli agenti che, autorizzati dalla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, eseguiranno prelevamenti straordinari, di cui al secondo comma dell'articolo 6 del R. decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1058, oltre che alla ritenuta suddetta saranno assoggettati ad altra trattenuta nella misura di lire quaranta mensili.

Digitized by Google

Art. 3.

Le Direzioni provinciali acquisiranno al Cap. 13-*bis* del bilancio d'Entrata dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, gli introiti predetti.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 18 settembre 1925.

Il Ministro
CIANO.

Veduto alla Ragioneria Centre.
Roma, 8 ottobre 1925.

Il Direttore Capo di Ragioneria
TOFFALONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1926.
Registro n. 2, Poste, Telegrafi e Telefoni, foglio n. 241. — (Firma illegg.).
Veduto alla Ragioneria Centr.
Roma, 8 ottobre 1925.

Il Direttore Capo di Ragioneria.
f. TOFFALONI.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 64.

Tessera di riconoscimento dei Funzionari di Pubblica Sicurezza.

(N. 579447-38).

La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza rilascia ai propri Funzionari una tessera di riconoscimento che, possedendo i requisiti voluti, è stata ritenuta valida agli effetti dell'accertamento della identità personale nelle operazioni postali; e va, quindi, aggiunta allo elenco di cui all'allegato *H* della Istruzione vaglia del 1914.

La detta tessera consta di una custodia in pelle zagrinata di color nero, che reca impresso in oro sul frontespizio lo stemma Reale e la intestazione «Ministero dell'Interno» — Pubblica Sicurezza —, ed è ricoperta — nell'interno — da cartoncino bianco.

Sul lato sinistro di esso è ripetuta la indicazione del Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, seguita dal numero della tessera, dalle generalità dell'intestatario, dalla data del rilascio, dal bollo ad umido, e dalla firma del Direttore Generale.

Sul lato destro viene incollata, e convalidata col timbro a secco del Ministero dell'Interno, la fotografia dell'intestatario, il quale appone a piedi la propria firma.

Internamente è assicurato, con spago, un foglietto a due pagine, sulla cui prima facciata sono riprodotti il numero della tessera e il nome dell'intestatario, seguiti dai connotati e dall'impronta digitale di lui, nonchè dalla data, dal bollo ad umido dell'ufficio, e dalla firma del Capo dell'Ufficio.

Nelle successive tre facciate del foglietto sono segnati nove spazi rettangolari, per le eventuali variazioni di grado e residenza.

Digitized by Google

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 65.

Onorificenza.

Con R. decreto del 21 febbraio 1926, su proposta di S. E il Ministro dell'Interno, è stata conferita la onorificenza di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia al Sig. Giuseppe Ceccotto fu Tommaso, Ricevitore Postale e Telegrafico di Ca' Cottoni (Venezia).

§ 66.

Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927, Anno V. 1° Elenco.

1° ELENCO.

Ufficio	Provincia	Provvedimento	Decorrenza del provvedimento
Caneva di Sacile	Udine	Leggere: « Caneva »	—
Castrovillari	Cosenza	La ricevitoria postale è stata sostituita con *ufficio secondario*	1 dicemb. 1926
Milano « Associazione granaria »	Milano	Attivata agenzia telegrafica	3 gennaio 1927
Molini degli Orti	Piacenza	Attivata ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno	1 gennaio 1927
Sergnano	Cremona	Soppressa	15 marzo 1923
Sovana	Grosseto	Istituita una collettoria - Ufficio da cui dipende: Sorano	1 gennaio 1927
San Remo - Hôtel Royal	Imperia	Attivata agenzia telegrafica	28 dicemb. 1926
Talmassons	Friuli	Attivata ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno	31 dicemb. 1926

Digitized by Google

§ 67.

Rendiconti consuntivi dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici, per gli agenti rurali e Relazione dei Sindaci al 30 giugno 1926.

1) CASSA MUTUA PER LE CAUZIONI

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE.

ATTIVO.

1) Credito verso i soci:		
— per contributi 10 % cauzione	L.	406.241,85
2) Quote indennità cauzione da riscuotere	»	55.778,65
3) Depositi in C/C	»	7.388.848,68
4) Titoli di Stato	»	44.190,20
5) Crediti diversi	»	16.169,49
Totale attivo	L.	7.911.228,87

PASSIVO.

1) Contributi dei soci:			
a) tasse d'iscrizione	L.	649.222,75	
b) 10 % delle cauzioni	»	6.492.227,50	
			L. 7.141.450,25
2) Indennità di cauzione			» 101.930,30
3) Debiti diversi			» 653.910,35
Totale passivo			L. 7.897.290,90
Saldo del conto rendite e spese			» 13.937,97
			L. 7.911.228,87

Il Presidente
R. DE VITO.

I Sindaci
A. PICCONI — A. PICONE — U. COCHI.

Il Direttore
M. MARINELLI.

b) CONTO RENDITE E SPESE.

ENTRATA.

1) Redditi patrimoniali	L.	14.681,64
Totale entrata	L.	14.681,64

USCITA.

1) Spese generali e di amministrazione	L.	743,67
Totale uscita	L.	743,67
Saldo	»	13.937,97
	L.	14.681,64

Il Presidente
R. DE VITO.

I Sindaci
A. PICCONI — A. PICONE — U. COCHI.

Il Direttore
M. MARINELLI.

Digitized by Google

2) GESTIONE ISTITUTO NAZIONALE ORFANI

a) Situazione patrimoniale.

ATTIVO.

1) Titoli di Stato	L.	619.182,—
2) Depositi in C/C.	»	296.366,50
3) Crediti diversi	»	430.583,40
4) Mobili	»	1.500,—
Totale attivo	L.	1.347.631,90

PASSIVO.

1) Patrimonio al 31 gennaio 1926	L.	1.101.084,25
2) Debiti diversi.	»	26.544,91
Totale passivo	L.	1.127.629,16
Avanzo della gestione	»	220.002,74
	L.	1.347.631,90

Il Presidente
R. De Vito.

Il Direttore
M. Marinelli.

I Sindaci
A. Picconi — A. Picone — U. Cochi.

b) Conto rendite e spese.

ENTRATA.

1) Redditi patrimoniali	L.	13.941,50
2) Contributi degli inscritti.	»	155.504,35
3) Quota metà ammende ricevitori	»	84.110,80
4) Quota contributo dell'Amministrazione P. T.	»	5.000 —
5) Oblazioni	»	1.000,—
Totale entrata	L.	259.556,65

USCITA.

1) Educazione ed istruzione degli orfani	L.	24.000,—
2) Sussidi ai genitori superstiti	»	569,40
3) Spese generali e di amministrazione	»	14.984,51
Totale uscita	L.	39.553,91
Avanzo della gestione	»	220.002,74
	L.	259.556,65

Il Presidente
R. De Vito.

I Sindaci
A. Picconi — A. Picone — U. Cochi.

Il Direttore
M. Marinelli.

Digitized by Google

3) GESTIONE SUSSIDI

a) Situazione patrimoniale.

ATTIVO.

1) Depositi in C/C.		L. 203.351,15
2) Crediti diversi		» 94.655,48
	Totale attivo	L. 298.006,63

PASSIVO.

1) Fondo di riserva		L. 157.959,75
2) Debiti diversi		» 4.200,05
	Totale passivo	L. 162.159,80
	Avanzo della gestione	» 135.846,83
		L. 298.006,63

Il Presidente
R. De Vito.

I Sindaci
A. Picconi — A. Picone — U. Cochi.

Il Direttore
M. Marinelli.

b) Conto rendite e spese.

ENTRATA.

1) Redditi patrimoniali			L. 181,21
2) Contributi degli inscritti			» 40.329,95
3) Quote di contributo dell'Amministrazione P. T.:			
a) art. 39 Decreto Legge n. 988	L. 41.666,65		
b) art. 23 Decreto Legge n. 37	» 58.333,33		
		L.	99.999,98
4) Proventi vari		L.	2.388,75
	Totale entrata	L.	142.899,89

USCITA.

1) Spese generali e di amministrazione	L.	7.053,06
Totale uscita	L.	7.053,06
Avanzo della gestione	»	135.846,83
	L.	142.899,89

Il Presidente
R. De Vito.

I Sindaci
A. Picconi — A. Picone — U. Cochi.

Il Direttore
M. Marinelli.

Digitized by Google

4) GESTIONE ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDI, I FURTI E LE RAPINE

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE.

ATTIVO.

1) Depositi in C/C	L. 305.602,65
2) Crediti diversi	» 167.131,72
Totale attivo	L. 472.734,37

PASSIVO.

1) Fondo di riserva	L. 260.462,75
2) Debiti diversi	» 13.629,—
Totale passivo	L. 274.091,75
Avanzo della gestione	» 198.642,62
	L. 472.734,37

Il Presidente
R. DE VITO.

I Sindaci
A. PICCONI — A. PICONE — U. COCHI.

Il Direttore
M. MARINELLI.

b) CONTO RENDITE E SPESE.

ENTRATA.

1) Redditi patrimoniali	L. 165,85
2) Premi ordinari degli inscritti	» 63.790,15
3) Quota di contributo dell'Amministrazione P. T.	» 145.000,—
Totale entrata	L. 208.956,—

USCITA.

1) Spese generali e di amministrazione	L. 10.313,38
Totale uscita	L. 10.313,38
Avanzo della gestione	» 198.642,62
	L. 208.956,—

Il Presidente
R. DE VITO.

I Sindaci
A. PICCONI — A. PICONE — U. COCHI.

Il Direttore
M. MARINELLI.

Digitized by Google

Relazione dei Sindaci.

L'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, costituito per il R. decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, eccezione fatta della gestione — ad esso affidata — dello Istituto Nazionale per gli orfani del personale delle ricevitorie postali telegrafiche riconosciuto sin dal 22 luglio 1923 col R. decreto n. 1647, dovette, nei 5 mesi di esistenza durante l'esercizio finanziario 1925-26, limitare la propria attività a raccogliere le tasse di iscrizione, i contributi e le altre somme dovute per legge allo Istituto, ed a collocare, secondo prescrizione, i capitali raccolti.

I conti rassegnati per le gestioni febbraio-giugno 1926 sono, quindi, più che rendiconti consuntivi veri e propri a' sensi di legge, esposizioni di situazioni patrimoniali e di cassa.

L'esame delle scritture contabili verificate dai Sindaci ha perfettamente confermato le risultanze esposte nei rendiconti, le cui cifre non si prestano a dubbi di interpretazione ed a conclusioni diverse da quelle esposte, perchè le attività sono costituite da buoni del Tesoro, da titoli del Debito Pubblico consolidato e da somme depositate in conti correnti postali.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, per la valutazione dei titoli del Debito Pubblico, unicamente del valore che essi ebbero al momento dello acquisto effettuatone dall'Istituto od a quello in cui passarono al patrimonio di esso, come nel caso della consegna delle attività del cessato Istituto Nazionale per gli orfani sopra ricordato.

Si è preferita tale valutazione a quella sulla base del corso medio stabilito dal Ministero delle Finanze al 30 giugno 1926, essendosi voluto evitare di complicare i rendiconti con calcoli di rivalutazioni e svalutazioni, di nessuna utilità pratica.

Il Collegio dei Sindaci nulla trova da osservare in proposito.

Nel merito dei singoli rendiconti, i Sindaci hanno esaminato quanto segue:

Cassa mutua cauzioni.

Passivo. — Le somme segnate al n. 1, lettere *a*) e *b*) in complessive lire 7.141.450,25 rappresentano i contributi degli inscritti rispettivamente per tasse di inscrizione e quote del 10 per cento delle cauzioni dovute.

Quelle indicate al n. 2 in lire 101.930,30 si riferiscono alle indennità di cauzione corrisposte dalla Amministrazione al personale obbligato all'inscrizione e per esso all'Istituto, in corrispondenza all'ammontare del 10 per cento delle cauzioni dovute.

Le quote di indennità cauzione, che erano pagate dall'Amministrazione ai singoli contabili in proporzione alla parte di cauzione prestata in numerario od in rendita, subentrata la garanzia collettiva della Cassa Mutua, vengono corrisposte, limitatamente alla aliquota del 10 per cento su detto, all'Istituto di Assicurazione e sono inscritte, coi contributi dell'1 per cento e del 10 per cento, ai conti individuali degli interessati.

Sono stati considerati inscritti tutti i titolari i quali, al 30 giugno 1926, avevano versato almeno la tassa di inscrizione. Nei complessivi importi di cui ai n. 1 e 2 testè ricordati, sono comprese, quindi, anche le somme dovute dagli inscritti e dall'Amministrazione Postale e non effettivamente versate e la relativa contropartita è esposta ai n. 1 e 2 del credito, per lire 462.020,50.

Alla fine del giugno 1926 non tutti gli inscrivendi avevano iniziato il versamento dei contributi causa anche le difficoltà sollevate e le formalità da osservare da parte degli uffici finanziari per i prelievi dei contributi stessi dalla consistenza a danaro o rendita delle vecchie cauzioni; ma la situazione è ora migliorata e si avvia a sistemazione.

Digitized by Google

Nel n. 3: sono esposti i debiti diversi dlela gestione in lire 653.910,35, giustificati per

— circa lire 600 mila, da somme da restituire a 348 gerenti, di cui erroneamente le Direzioni Provinciali — essendo in corso le pratiche per le nomine a ricevitori — avevano accettato le inscrizioni che la legge stabilisce, invece, soltanto per i titolari effettivi degli uffici secondari e delle ricevitorie;

— per circa lire 42.500, da eccedenze sui versamenti dovuti, da restituire agli aventi diritto;

— per lire 3000, da somme rappresentanti versamenti parziali di tasse di inscrizione, i quali non potevano essere acquisiti alla gestione, essendo stabilito di considerare inscritti soltanto i titolari i quali avessero versato almeno la intera tassa di inscrizione;

— per oltre lire 700, da rimborsi dovuti ad altre gestioni per quota spese generali. La gestione della Cassa Mutua delle cauzioni non aveva portato alcun contributo al conto generale delle spese all'atto della costituzione di tale particolare gestione. Era necessario, quindi, che stabilita nel complesso delle spese generali la quota dovuta alla gestione della Cassa Mutua, fosse segnata a debito la relativa somma da rimborsare a quelle altre gestioni dell'Istituto, sui fondi delle quali le spese generali erano state effettuate;

— per altre lire 6.500, da versamenti, irregolarmente attribuiti al conto corrente postale della Cassa Mutua, di somme pertinenti ad altre gestioni e che trovano una contropartita parziale di credito di lire 1500 circa per somme spettanti alla Cassa Mutua, erroneamente versate su conti correnti di altre gestioni.

Attivo. — Dopo quanto è stato precedentemente accennato per i crediti di cui ai n. 1 e 2, e poichè nessuna illustrazione occorre per le somme esposte ai n. 3 e 4, trattandosi di depositi nel c/c postale n. 1-2841 (L. 7.388.848,68) e di titoli di Stato depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti ((L. 44.190,20), si accenna brevemente ai crediti di cui al n. 5.

Essi sono rappresentati da oltre 15 mila lire di interessi sulle somme depositate in conto corrente postale e sui titoli dello Stato e da crediti verso altre gestioni per somme di spettanza del conto corrente postale n. 1-2841, erroneamente versate in altri conti dell'Istituto medesimo.

La gestione (conto rendite e spese compreso) si è chiusa con un avanzo di L. 13.937,97, se pur di avanzo vero e proprio può dirsi in una contabilità, in cui, a norma di legge, le entrate ed i relativi interessi, prelevate le spese di amministrazione, vanno a costituire i conti individuali di ciascun inscritto.

Istituto Nazionale per gli Orfani.

Passivo. — La consistenza del patrimonio al 31 gennaio 1926 in lire 1.101.084,25 indicata al n. 1 si riferisce alla consegna di esso da parte della precedente Amministrazione al nuovo Istituto di Assicurazione chiamato dal R. decreto costitutivo a rappresentare ed amministrare l'Istituto Nazionale per gli Orfani del Personale delle ricevitorie p. t. riconosciuto col R. decreto 22 luglio 1923, n. 1647.

Detta consegna risulta da verbale steso in contradditorio delle parti in data 15 aprile 1926, ma con riferimento alla situazione patrimoniale e contabile del 31 gennaio 1926, essendosi iniziata col giorno successivo la gestione del nuovo Istituto amministratore.

I debiti esposti al n. 2 in L. 26.544,91 sono costituiti da contributi da restituire a gerenti e ad agenti rurali provvisori irregolarmente inscritti, da rate di borse di studio e da sussidi deliberati e non pagati, nonchè da spese di custodia dei titoli di Stato, da debiti verso altre gestioni dell'Istituto per spese generali e da versamenti irregolarmente effettuati al conto corrente postale n. 1-2842 per la gestione in oggetto.

Digitized by Google

Attivo. — Le somme esposte ai n. 1) e 2), rispettivamente in lire 619.182 e L. 296.366,50, sono in titoli dello Stato ed in deposito sul conto corrente postale testè citato.

Fra i diversi crediti segnati al n. 3) in lire 430.583,40 vanno ricordati:

a) quello di lire 266.300 circa, per quote dovute a norma di legge, dall'Amministrazione P. T. all'Istituto sulle ammende inflitte al personale degli uffici secondari e delle ricevitorie p. t. Il relativo ammontare era accertato alla data del 30 giugno, ma non riscosso;

b) quello di oltre lire 59.000 per contributi dovuti dagli inscritti e non versati alla data del 30 giugno;

c) quello di circa lire 95.000 per interessi maturati sui titoli di Stato depositati alla Cassa Depositi e Prestiti e sulle somme versate al conto corrente postale;

d) lire 10.000 circa sono rappresentate da crediti minori, in parte verso altre gestioni dell'Istituto per versamenti irregolari.

L'attivo di lire 1.500 esposto al n. 4 consiste nella macchina da scrivere avuta in consegna dalla precedente Amministrazione dell'Istituto per gli Orfani e per tale importo valutata nel verbale di consegna.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 1926 si è chiusa, invero, abbastanza bene con un avanzo di gestione di lire 220.002,74.

Conto rendite e spese.

Entrata. — Al n. 1 dell'entrata la somma di lire 13.941,50 costituisce i redditi patrimoniali per la quota di gestione febbraio-giugno 1926.

A proposito dei quali, il Collegio dei Sindaci crede necessario chiarire che non tutto il patrimonio acquisito all'atto della consegna effettuata dalla cessata Amministrazione dell'Istituto degli Orfani era produttivo di interessi per il periodo sopra ricordato.

Infatti il patrimonio stesso risulta costituito per lire 30.500 da buoni del Tesoro ordinari, i cui interessi, come è noto, sono pagati all'atto dell'acquisto, per lire 30.960 (nominali 32.000) da buoni del Tesoro settennali con cedole al 15 febbraio 1926 valutate fino al 31 gennaio in conto patrimonio della cessata Amministrazione; per lire 152.446,45 (nominali 166.900) da titoli del consolidata 5 % con cedole 1° luglio 1926, per lire 405.275,55 (nominali lire 443.700) di titoli anzidetti, con cedole a godimento degli anni 1921/1922/1925, tutte produttive di interessi, — agli effetti del conto in esame — per il periodo febbraio-giugno 1926.

Tutto il rimanente patrimonio era costituito da crediti, che sono stati realizzati successivamente al 30 giugno 1926, per somme dovute dall'Amministrazione P. T. in conto ammende inflitte dall'esercizio 1921/22 a quello 1925/26 ed in conto contributi del personale inscritto trattenuti sulle relative competenze.

In definitiva, quindi, il patrimonio avuto in consegna al 31 gennaio 1926 dal nuovo Istituto era produttivo di interessi, per il periodo febbraio-giugno 1926 soltanto per lire 620.000 circa in cifre tonde, il cui reddito valutato a 5/12 del 5%, aggiunto agli interessi di altri titoli fruttiferi, dà la somma di lire 13.941,50 esposta nel conto.

La somma di lire 155.504,35 esposta al n. 2) è costituita dai contributi degli inscritti per il periodo febbraio-giugno 1926 non interamente riscossi come risulta da relativa partita di credito di lire 59.000 annotata nel conto patrimoniale.

Al n. 3) è esposta la somma di lire 84.110,80 per quota metà ammende inflitte ai ricevitori, dovuta dall'Amministrazione.

Anche per questa somma non riscossa al 30 giugno 1926 si ha una corrispondente partita di credito nel conto patrimoniale; il suo ammontare risulta da una partecipazione della Ragioneria Centrale delle Poste, ed è cal-

Digitized by Google

colato a 5/6 dell'importo complessivo delle ammende applicate nel secondo semestre dello esercizio finanziario 1925/26, dovendo 1/6 andare, per la quota di gennaio 1926, al conto della cessata Amministrazione dell'Istituto.

La somma di lire 5.000 esposta al n. 4) rappresenta la quota parte assegnata dal Consiglio di Amministrazione alla gestione dell'Istituto sull'ammontare di lire 208.333,33, pari a 5/12 del contributo di lire 500.000 dovuto dall'Amministrazione P. T. a norma dell'art. 23 del R. D. leggè 3 gennaio 1926 n. 37, convertito in legge con la legge 24 maggio 1926 n. 898.

Al n. 5) è esposta la somma di lire 1000 per oblazioni pervenute all'Istituto.

Uscita. — Le spese effettuate nel periodo febbraio-giugno 1926 furono limitate:

1° alla erogazione di lire 24000 per borse di studio; lire 3000 non pagate alla data del 30 giugno sono esposte a debito nel conto patrimoniale;

2° alla erogazione di lire 569,40 per sussidi a genitori superstiti. Anche di tale somma non pagata al 30 giugno si ha carico a debito nel conto patrimoniale;

3° a lire 14.984,51 per quota parte sulle spese generali e di amministrazione,

La gestione, come già accennato, si chiuse con un avanzo di lire 220.002,74.

Assicurazione contro gli incendi, i furti e le rapine.

Il passivo della gestione è costituito:

1° dal fondo di riserva ammontante a lire 260.462,75 e formato, secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto coi versamenti degli inscritti per i mesi da febbraio a maggio 1926;

2° da debiti diversi per lire 13.629, somme dovute a gerenti e ad agenti rurali provvisori irregolarmente inscritti e ad altre gestioni.

L'attivo è costituito:

1° per lire 305.602,65 da somme versate nel conto corrente postale 1/2843;

2° per lire 167.131,72 da crediti diversi, rappresentati in massima parte (quasi lire 160.000) da premi da riscuotere e per il resto, da interessi attivi sul c/c postale e da crediti verso altre gestioni.

Il conto rendite e spese ha un'entrata di lire 208.956 formata:

1° dagli interessi sulle somme depositate nel conto corrente postale, per lire 165,85;

2° dai premi ordinari degli inscritti (quota giugno 1926 perchè le quote febbraio-maggio costituiscono il fondo di riserva) in lire 63.790,15;

3° dalla quota di lire 145.000 assegnata dal Consiglio di Amministrazione sui 5/12 del contributo di lire 500.000 dovuto dall'Amministrazione Postale e di cui si è fatto precedentemente cenno.

L'uscita è costituita dalla semplice quota di lire 10.313,38 sulle spese generali e di amministrazione.

L'avanzo assai promettente della gestione è stato di lire 198.642,62.

Gestione Sussidi.

Il passivo del rendiconto sulla situazione patrimoniale è formato:

1° dal fondo di riserva di lire 157.959,75 costituito per deliberazione del Consiglio di Amministrazione dello Istituto con l'ammontare dei contributi degli inscritti per il periodo febbraio-maggio 1926;

2° da debiti diversi per contributi da restituire a personale non avente i requisiti necessari all'iscrizione lire 4.200,05.

L'attivo si compone:

1° di lire 203.351,15 versate nel conto corrente postale n. 1/2844;

Digitized by Google

2° di lire 94.655,48 di crediti diversi, di cui quasi lire 90.000 per contributi da riscuotere, lire 181,21 per interessi sulle somme depositate in c/c postale, e le rimanenti per crediti verso le altre gestioni per spese generali e versamenti irregolari.

Conto rendite e spese.

L'entrata è costituita:

1° per lire 181,21 da redditi patrimoniali (interessi sulle somme versate in c/c postale);

2° per lire 40.329,95 da contributi degli inscritti, limitatamente al mese di giugno 1926, essendosi costituito coi versamenti di febbraio a maggio 1926 il fondo di riserva;

3° per lire 99.999,98, da quote di contributo della Amministrazione P. T., di cui lire 41.666,65 corrispondenti a 5/12 delle 100.000 lire per sussidi agli agenti rurali dovute a norma dell'articolo 39 del R. Decreto Legge 29 aprile 1925 n. 988 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 n. 562 e lire 58.333,33 quota destinata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla somma di lire 208.333,33 corrispondente ai 5/12 dalle lire 500.000 dovute dall'Amministrazione P. T. a norma dell'articolo 23 del R. Decreto Legge 3 gennaio 1926 n. 37;

4° per lire 2.388,75, da proventi vari.

L'uscita comprende soltanto la somma di lire 7.053,06 per spese generali e di amministrazione ed il conto si chiude con un avanzo di lire 135.846,83.

* * *

Il felice risultato di tutte le gestioni, nei primi cinque mesi di vita dello Istituto, promette bene per un avvenire sempre migliore. Di ciò l'avveduta e provvida attività dello illustre Presidente, confortata dalla sagggia assistenza del Consiglio di Amministrazione e dalla intelligente collaborazione della Direzione, offre la garanzia più sicura.

I Sindaci:
AUGUSTO PICCONI.
UGO COCHI.
ALFONSO PICONE.

§ 68.

Esito del ricorso straordinario a S. M. il Re avverso il provvedimento di risoluzione del rapporto di servizio in confronto dell'ex-ricevitore di Porto Tricase (Lecce), sig. Riccardo Paolo.

Il ricorso in via straordinaria a S. M. il Re interposto dall'ex ricevitore di Porto Tricase (Lecce), Riccardo Paolo, avverso il provvedimento di risoluzione del rapporto di servizio, adottato in sui confronto in applicazione dell'articolo 22 del R. decreto legge 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 85, lettere *o*) e *p*) del regolamento approvato con R. decreto 13 febbraio 1921, n. 196, è stato rigettato, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 2 dicembre 1926.

§ 69.

" Concorso per posto di portalettere rurale ".

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Verona Borgo Trento III Zona, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Verona non più tardi del 28 febbraio 1927.

Digitized by Google

§ 70.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie, ed agenti rurali nel mese di ottobre 1926: *Errata-Corrige.*

La risoluzione del rapporto di servizio fra l'Amministrazione e la Collettrice di Budoni, Meloni Domenica, ha effetto dal 26 agosto 1926, anzichè dal 16 settembre 1926. — come è stato erroneamente indicato al paragrafo 637, pag. 1141 — Fascicolo XXIII del 1° dicembre 1926.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 71.

Abusivo invio di corrispondenza in esenzione dalle tasse postali.

(N. 389460/S 2 d).

Molti Comandi di stazione dei RR. Carabinieri trasmettono direttamente alla RR. Questure, muniti del proprio nulla osta, i pieghi contenenti domande documentate di passaporto, che invece dovrebbero restituire ai Sindaci, con tassa a carico dei destinatari.

Poichè tale procedimento è di grave pregiudizio agli interessi di questa Amministrazione, essendo soltanto i Sindaci tenuti all'invio dei detti documenti alle R. Questure con l'applicazione delle relative tasse postali, si invitano tutti gli uffici, i Verificatori e le Direzioni Provinciali a portare la loro speciale attenzione al carteggio in parola ed applicare, ove abbiano fondati motivi di sospetti, le disposizioni degli articoli 154 e 155 del Regolamento generale sul servizio postale e degli articoli dal 446 al 451 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze.

§ 72.

Decreto Ministeriale con cui la Soc. An. Audion di Milano viene autorizzata a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici "Francotyp".

(N. 388047-P. S. I.).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, N. 1233;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621;

Considerato che la Società Anonima Audion di Milano ha presentato, per l'esame tecnico, una macchina affrancatrice Francotyp modello *A* ed una modello *B* corredate dai relativi accessori e che l'Istituto Superiore P. T. T. ha dichiarato i due apparecchi rispondenti alle prescrizioni di cui al R. decreto sopra citato;

Visto il documento comprovante l'eseguito deposito cauzionale della somma di L. 10.000;

DECRETA:

La Società Anonima Audion di Milano è autorizzata a vendere ed a noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici Francotyp modello *A* e Francotyp modello *B*, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621.

Roma, 29 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

§ 73.

Decreto Ministeriale con cui il Signor Enrico De Giovanni di Milano viene autorizzato a vendere e locare nel Regno le Macchine affrancatrici "Universal 5".

(N. 385869-P. S. I.).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233;
Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621;
Considerato che il signor Enrico De Giovanni ha presentato, per l'esame tecnico, una macchina affrancatrice « Universal 5 » corredata dai relativi accessori, e che l'Istituto Superiore P. T. T. ha dichiarato la macchina stessa rispondente alle prescrizioni di cui al R. decreto sopra citato;
Visto il documento comprovante l'eseguito deposito cauzionale della somma di lire 10.000;

DECRETA:

Il signor Enrico De Giovanni, residente in Milano, è autorizzato a vendere ed a noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici « Universal 5 », sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621.

Roma, 29 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

§ 74.

Equivalenti di tasse (1).

(N. 413729/I).

S'invitano gli Uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Guiana neerlandese.	—	—	—	—	—	—	—	15 e 30	—

* * *

(N. 402789/I P S) (2).

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ungheria . . .	32	—	16	—	—	—	—	—	**Per le lettere di un porto e per cartoline, per ogni 3 1/5 fillers mancanti centesimi 25. Per il resto per ogni 4 fillers mancanti centesimi 25.**

(1) Già in vigore dal 1° dicembre 1925.
(2) Con decorrenza dal 1° gennaio 1927.

Digitized by Google

§ 75.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
889567 / R I	Raccomandata n. 3764	Bologna 6	17-10 1923	Corte d'Appello.	Corte di Cassazione	Roma	Conteneva 5 incarti processuali riguardanti i Signori Mondini Marco, De Monte Marcello, Cavalieri Armando, Scaramagli Gualtiero e Fantini Roberto.

N. B. — Qualora la suddetta corrispondenza si trovasse giacente in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Pacchi

§ 76.

Dichiarazioni doganali pacchi diretti in Francia.

(N. 424683-148).

L'Amministrazione postale francese segnala che frequentemente le dichiarazioni doganali sono redatte in maniera incompleta.

Per evitare ritardi nella consegna dei pacchi è necessario che il peso lordo, il peso netto, il luogo e paese di origine e specialmente la designazione del contenuto ed il suo valore, siano indicati esattamente.

Quando le indicazioni sono insufficienti, i pacchi sono trattenuti dalla Dogana francese fintantochè non siano forniti i necessari schiarimeti.

Detta Amministrazione soggiunge che siccome anche le minime quantità di merci aventi un valore reale sono passibili di diritti doganali, non sono ammesse le dichiarazioni generiche di « *campioni* » o *campioni senza valore*, se non quando trattasi di oggetti resi inservibili, o di pezzetti di merci che non possono essere usati che come modelli o tipi; e avverte che i pacchi con dichiarazione inesatta della natura, della specie e del valore delle merci, possono essere confiscati dalle Dogane francesi.

Gli uffici di impostazione portino a conoscenza dei mittenti le disposizioni sopra accennate.

§ 77.

Errata-Corrige alla VIII Nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali.

(N. 424003-72).

L'annotazione: (1) *Sono autorizzate alla punzonatura degli apparecchi di accensione, ecc.,* riprodotta in fondo alla pagina 1226 Rivista Comunicazioni del 15 dicembre, deve essere riportata in calce alla pagina 113 dell'Istruzione Pacchi.

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 78.

Emissione dei vaglia di servizio.

(N. 579418/38).

L'art. 229, primo capoverso, della Istruzione vaglia 1914, è sostituito come segue:

« Nelle località dove esistono uffici principali od assimilati e ricevitorie, è vietato a queste ultime di emettere vaglia di servizio, a meno che non si tratti di vaglia rilasciati nell'interesse del servizio postale, telegrafico e telefonico, proprio delle ricevitorie. E' in facoltà dell'Amministrazione di concedere, in casi eccezionali e di riconosciuto disagio, qualche deroga a tale divieto; nel senso che, nei grandi centri, la emissione dei vaglia della specie possa chiedersi oltrechè all'ufficio principale — designato dalla propria Direzione in conformità delle norme a pag. 21 del supplemento al fascicolo XI della Rivista delle Comunicazioni del 1924 — anche a qualcuna delle Ricevitorie succursali più eccentriche, situate in lontani sobborghi o frazioni del Comune ».

§ 79.

Pagamento dei vaglia di servizio.

La concessione anzidetta non è estesa al pagamento dei vaglia di cui si tratta; e pertanto, per maggiore chiarezza, l'art. 233, terzo capoverso, della citata Istruzione, viene così modificato:

« Il divieto di cui nel primo capoverso dell'art. 229 è esteso al pagamento dei vaglia di servizio da parte delle ricevitorie in sede di uffici principali, ad eccezione dei soli vaglia rilasciati nell'interesse del servizio postale, telegrafico, telefonico ».

Nel raccomandare la scrupolosa osservanza delle presenti norme, si dispone che le Direzioni Provinciali adottino adeguati provvedimenti punitivi a carico dei trasgressori.

§ 80.

Conversione dell'importo dei vaglia sul Belgio nella nuova unità monetaria (Belga) adottata dal suddetto Stato.

(N. 739150-42).

Come da circolare già diramata, l'importo dei vaglia internazionali, dall'Italia sul Belgio, si converte in « Belgas », nuova unità monetaria di detto Stato, nei suoi rapporti con l'Estero.

Il cambio di tale valuta — che rappresenta il prezzo di un « Belga » in lire italiane — è annunziato con il consueto telegramma settimanale, alla voce « Belga » sotto il titolo « Emissione ».

Pertanto, dividendo la somma in lire italiane da spedire per il cambio fissato, si otterrà il corrispondente importo nella suddetta moneta estera.

Ad esempio: supposto che si voglia spedire nel Belgio la somma di L. 375,85, e che il cambio del « Belga » sia di L. 3,50, basterà dividere L. 375,85 per L. 3,50, per avere il corrispondente importo di Belgas 107 centesimi 38.

Tale importo dev'essere quindi indicato sul vaglia in ogni sua parte, meno che al quadretto « moneta italiana » delle indicazioni di servizio, dove si segna la corrispondente somma in lire.

I vaglia telegrafici per il detto Stato, sono egualmente annunziati in

Digitized by Google

« Belgas », e sui rispettivi avvisi d'emissione, deve anche essere indicata la somma in lire.

Circa poi i vaglia — sia ordinari che telegrafici — provenienti dal Belgio, nulla è innovato; l'importo continuerà ad essere espresso in lire, e quindi pagabile, senza corresponsione di aggio. Il massimo di tale importo è sempre di lire mille, egualmente a quello dei vaglia da rilarsciarsi sul Belgio — salve le limitazioni, di cui al telegramma circolare del 26 novembre 1926, n. 10782.

Per quanto riguarda gli assegni su pacchi postali e oggetti, raccomandati o assicurati, originari del Belgio, la somma in lire, da versarsi dai rispettivi destinatari, si otterrà, moltiplicando l'importo di tali assegni — ch'è espesso in « Belgas » — per il prezzo di detta valuta, fissato dal consueto telegramma circolare dei cambi.

§ 81.

Abolizione dell'invio dei Mod. IV e delle note decadali XIV relativi ai vaglia telegrafici superiori a L. 500.

(N. 579499/38).

Le semplificazioni nel servizio dei vaglia, disposte col paragrafo 684 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, riflettono tutti i vaglia interni a tassa superiori a L. 500; e perciò, oltre quelli ordinari, anche i vaglia telegrafici.

Pertanto, gli uffici pagatori non invieranno più le parti A dei vaglia ordinari superiori a L. 500, e inoltre i mod. IV relativi ai vaglia telegrafici superiori a L. 500, alle Direzioni da cui dipendono gli uffici di emissione dei vaglia stessi; e gli uffici emittenti non invieranno più alle proprie Direzioni le note XIV decadali degli anzidetti vaglia ordinari e telegrafici superiori a L. 500.

In conseguenza delle semplificazioni di cui si tratta, restano abrogate le norme contenute nei comma terzo e quarto degli art. 129 e 152 della Istruzione per la custodia e movimento fondi.

§ 82.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 579496-38 Ta).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Ufficio di emissione	Data di Emissione	*Osservazioni*
Silvio Cadioli fu Giuseppe.	08947	**Milano vaglia**	25-3-1926	
Regioni Antonio fu Luigi	14708	**Genova vaglia**	2-7-1926	
Iosé Ferrer Broseta . .	21070 serie B	**Valencia (Espagna)**	29-10-1926	Internazionale

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici facciano annotazione di quanto precede.

Digitized by Google

Conti correnti.

§ 83.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali per il mese di agosto 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 31 agosto 1926		L. 71.315.075,96
» 31 luglio »		» 66.914.651,97
Aumento credito correntisti		L. 4.400.423,99
Più per versamenti accettati in agosto e allibrati in settembre	L. 10.064.264,74	
		L. 10.064.264,74
		L. 14.464.688,73
Detrazione per versamenti accettati in luglio ed allibrati in agosto	L. 11.569.855,94	
		L. 11.569.855,94
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di agosto 1926		» 2.894.832,79

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di agosto	L. 82.913.172,21	Mandati emessi dagli uffici dei Conti	L. 80.017.359,99
Bancogiri in entrata	» 21.932.514,48	Bancogiri in uscita	» 21.933.526,41
Interessi	» 32,50		
Totale	L. 104.845.719,19	Totale	L. 101.950.886,40

RIEPILOGO

Totale Entrata	L. 104.845.719,19
» Uscita	» 101.950.886,40
Differenza come da quadro A.	L. 2.894.832,79

QUADRO C

Ammontare dei versamenti accettati in Agosto 1926 e allibrati come appresso:

UFFICI	Agosto 1926		Settembre 1926		Totale	
Roma	21.597.084	68	2.941.940	55	24.589.025	23
Bologna	22.835.708	91	3.140.550	44	25.976.259	25
Napoli	15.921.623	18	2.539.936	81	18.461.559	97
Trieste	12.494.490	85	1.441.886	91	13.936.327	76
Totale	72.848.907	47	10.064.264	74	82.913.172	21

Digitized by Google

Ammontare dei versamenti accettati dagli Uffici come da conto XXX		L. 82.912.917,01
Differenza	a credito .	» 255,20
	a debito .	
		82.913.172,21

QUADRO D

Conto dei mandati emessi nel mese di agosto 1926.

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti		L. 80.017.359.99
» » dall'Ufficio Rinnovazione		» 15.018,29
		L. 80.032.378,28
Mandati emessi in agosto e pagati in agosto 1926, ...	L. 77.412.414,15 (1)	(1) Riferimento conto XXX di agosto
» » settembre	» 2.596 126,98 (2)	(2) Riferimento conto XXX di settembre
Rimasti da pagare	» 23.837.15	
	L. 80.082.378,28	

Mandati pagati nel mese di agosto ed

emessi in agosto	L. 77.412.414,15 (1)	Ammontare dei mandati pagati in agosto come da conto XXX
		L. 80.810.043,05
» in luglio	» 3.397.629 —	Differenza 0,10
	L. 80.810.043,15	» 80.810.043,15

Mandati pagati nel mese di settembre ed

emessi in settembre . . .	L. 73.928.667,53	Ammontare dei mandati pagati in settemb. come da conto XXX
		L. 76.524.792,62
» in agosto . .	L. 2.596.126,98 (2)	
		Differenza 1,89
	L. 76.524.794,51	L. 76,524 794,51

Digitized by Google

Risparmi.

§ 84.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di Settembre 1926. (*Dati definitivi*).

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 25 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di settembre .	89
Mesi precedenti . .	584
Somma dell' anno in corso.	673
Anni 1909-1925 . . .	4.701.355
Somma complessiva .	4.702.028

Rimasti in corso N. 162.609.

Somme cadute in prescrizione

	Importo	
Mese di settembre .	—	—
Mesi precedenti . .	—	—
Somme dell' anno in corso.	—	—
Anni 1905-1925 . . .	8.648.787	81
Somma complessiva .	8.648.787	81

Digitized by Google

Resoconto sommario delle operazioni

Operazioni

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITA' delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre . .	—	42.241	25.914	16.327	186.651	210.445
Mesi precedenti. . . .	—	367.257	287.771	129.486	1.682.048	1.874.854
Somme totali dell'anno in corso.	—	409.498	263.685	145.813	1.868.699	2.085.299
Anni 1876-1925	10.850	27.180.550	20.139.821	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.590.048	20.403.506	7.186.542	128.364.259	101.165.480

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 8.966.000. Il credito della beneficenza, ivi compreso.

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità
Mese di settembre . . .	2.115	1.462	653	3.106
Mesi precedenti	17.156	12.559	4.597	24.293
Somme totali dell'anno in corso.	19.271	14.021	5.250	27.399
Anni 1863-1925.	405.343	268.367	136.976	1.754.357
Somme complessive . .	424.614	282.388	142.226	1.781.756

Libretti a

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITA delle operazioni	
		Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	In corso	Depositi	Rimborsi
Mese di settembre . . .	—	505	180	325	2.490	2.841
Mesi precedenti. . . .	—	5.032	1.626	3.406	26.296	28.960
Somme totali dell'anno in corso.	—	5.537	1.806	3.731	25.786	26.801
Anni 1915-1925.	402	70.652	29.708	40.944	264.205	241.678
Somme complessive. . .	402	76.189	31.514	44.675	289.991	268.479

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 34.000.

Digitized by Google

eseguite a tutto il mese di settembre 1926. (*Dati definitivi*).

ordinarie

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
246.429.809 61	—	246.429.809 61	259.980.897 47	
1.998.269.142 33	—	1.998.269.142 33	2.247.204.067 33	
2.283.698.951 94	—	2.283.698.951 94	2.507.184.964 80	9 769.127.101 77 (1)
40.682.077.865 69	2.451.926.675 25	43.814.004.040 87	38.281.876.926 24	
43.101.776.817 56	2.451.926.675 25	45.553.702.992 81	35.788.541.891 04	

(1) L. 55.815.580,33.

infruttifere.

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
6.916.388 07	2.796	5.780.252 29	1.188.135 78
52.256.579 95	24.600	47.191.904 48	5.061.675 47
59.172.968 02	27.396	52.975.156 77	6.197.811 25
1.280.711.552 64	2.492.444	1.199.462.567 07	81.248.985 57
1.339.884.520 66	2.519.840	1.252.437.723 84	87.446.796 82

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
2.308.771 50	—	2.308.771 50	2.246.919 72	
19.074.949 54	—	19.074.949 54	19.060.895 76	
21.383.721 04	—	21.383.721 04	21.307.815 48	32.276.194 40 (1)
188.527.795 85	4.127.084 91	192.654.880 76	160.488.586 92	
209.911.516 89	4.127.084 91	214.038.601 80	181.796.402 40	

Digitized by Google

Italiani residenti all'estero (*Dati provvisori*). (1)

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			Rimanenze	
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di settembre. .	6.245	5.271		5.562	62.819.162	12	5.220	44.967.898	28		
Mesi precedenti . .	28.720	55.615		45.949	490.855.988	99	54.224	435.539.644	87		
Somme totali dell'anno in corso	34.965	60.886	454.640	51.511	553.175.096	11	59.444	480.507.588	15	8.764.367.817	44
Anni 1890-1925. . .	1.358.826	678.265		2.131.915	6.699.328.318	91	717.871	2.675.965.861	17		
Somme complessive.	1.393.791	939.151		2.183.426	7.252.503.410	02	776.815	3.156.473.399	32		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

§ 85.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1926.

Italiani residenti all'estero (1) (*dati provvisori*)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di novembre . .	1. 217	7. 415		1. 755	14. 870. 986	80	6. 018	57. 619. 111	90		
Mesi precedenti. . .	86. 974	66. 585		54. 344	579. 795. 379	96	65. 077	529. 719. 796	18		
Somme totali dell'anno in corso	88. 191	74. 000	444. 752	56. 099	594. 666. 368	26	71. 090	587. 338. 908	08	8. 699. 037. 717	66
Anni 1890-1925 . . .	1. 858. 826	878. 285		2. 131. 915	6. 699. 329. 318	91	717. 371	2. 675. 995. 861	17		
Somme complessive .	1. 897. 017	952. 285		2. 188. 014	7. 293. 994. 680	17	788. 461	8. 263. 304. 769	25		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie

Digitized by Google

Operazioni ordinarie libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti o annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di novembre . .	—	86.249	29.088	7.156	168.258	209.845
Mesi precedenti. . . .	—	450.568	292.396	158.172	2.041.465	2.397.320
Somme totali dell'anno in corso.	—	486.817	321.489	165.328	2.209.718	2.507.165
Anni 1876-1925	10.850	27.180.550	20.139.921	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.667.367	20.461.310	7.206.057	128.705.278	101.587.346

1) Compreso importo premi anno 1923 L. 3.966.000. Il credito della Beneficenza è di L. 54.966.987,

Operazion

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			D.
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di novembre . . .	2.672	1.891	841	3.38
Mesi precedenti	21.672	15.384	6.288	80.43
Somme totali dell'anno in corso.	24.344	17.215	7.129	33.77
Anni 1883-1925	405.343	268.367	136.976	1.754.35
Somme complessive. . .	429.687	285.582	144.105	1.788.12

Libretti

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di novembre . .	—	534	182	352	2.220	2.73
Mesi precedenti. . . .	—	5.994	1.895	4.099	28.485	29.87
Somme totali dell'anno in corso.	—	6.528	2.077	4.451	30.655	32.61
Anni 1915-1925	402	70.652	29.708	40.944	264.305	241.67
Somme complessive . .	402	77.180	31.785	45.395	294.960	274.28

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 34.000.

Digitized by Google

e di beneficenza (*Dati provvisori*).

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
183.688.308 62	—	183.688.308 62	294.239.480 78	
2.498.308.801 62	—	2.498.308.801 62	2.783.573.972 72	
2.621.991.609 24	—	2.621.991.609 24	3.077.818.808 50	9.590.770.919 87 (1)
40.862.077.365 62	2.451.926.675 25	43.314.004.040 87	33.281.876.926 24	
43.484.068.973 86	2.451.926.675 25	45.935.995.649 11	36.359.190.729 74	

Infruttifere.

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
6.528.781 65	2.990	7.214.898 01	
64.917.110 77	80.189	58.051.531 81	6.174.468 10
71.440.892 42	83.129	65.266.424 82	
1.290.711.552 64	2.492.444	1.199.462.567 07	81.248.985 57
1.362.152.445 06	2.525.573	1.264.728.991 89	87.423.453 67

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
1.765.088 97	—	1.765.088 97	2.629.578 54	
28.840.847 59	—	28.840.847 59	24.148.510 48	
25.605.486 56	—	25.605.486 56	26.778.089 02	31.027.841 38 (1)
188.527.795 85	4.127.084 91	192.654.880 76	160.488.566 92	
214.133.282 41	4.127.084 91	218.260.317 32	187.267.676 94	

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi

§ 86.

Resoconto sommario del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di settembre 1926 (*Dati definitivi*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di settembre . .	14.563	10.565	25.871	5.248	9.418	7.881	18.186	2.419	58.849.800 —	35.163.300 —	23.686.500 —	—	579.433.40		
Mesi precedenti . . .	185.783	100.222	237.916	44.300	66.231	53.669	121.449	12.269	528.105.300 —	216.251.600 —	306.853.700 —	1.999.377 —	2.791.889.10		
Somme totali dell'anno in corso. . . .	150.846	110.787	263.787	49.548	75.649	61.550	139.635	14.688	581.955.100 —	251.414.900 —	330.540.200 —	1.999.377 —	3.371.322.50		
Anno 1925 .	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.635	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —	4.276.647.40	504.858.20		
Somme complessive. .	303. 92	257.107	641.357	68.021	109949	91.161	206.270	16.631	1.140.384.700—	346.000.400 —	794.334.300 —	6.276.024.40	3.876.180.70	2.399.843.70	796.734.143.70

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di settembre . .	20	74	100 —	370 —		8 6 1	9 9 4		
Mesi precedenti . . .	231	288	1.155 —	1.440 —		9 6 8	22 0 11		
Somme totali dell'anno in corso	251	362	1.255 —	1.810 —	3.420	17 12 9	31 10 3		3.420 — —
Anno 1925.	797	2	3.985 —	10 —		18 18 6	— 1 —		
Somme complessive .	1.048	364	5.240 —	1.820 —		31 11 3	31 11 3		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di settembre . .	31	11	3.100 —	1.100		21.80	10.40		
Mesi precedenti . . .	425	293	42.500 —	29.300		158.90	331.80		
Somme totali dell'anno in corso	456	304	45.600 —	30.400	15.200 —	175.30	342.20		63.700
Anno 1925.	549	64	54.900 —	6.400	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive .	1.005	368	100.500 —	36.800	63.700 —	355.70	355.70		

Digitized by Google

§ 87.

Resoconto sommario del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di novembre 1926 (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di novembre . .	13.090	9.989	23.537	4.840	11.539	9.854	23.065	3.381	54.040.500 —	46.050.906 —	7.989.600 —		894.675.90		
Mesi precedenti . .	164.618	121.131	288.686	54.661	83.192	70.009	159.248	17.314	639.018.300 —	289.441.700 —	349.576.600 —		4.044.901.50		
Somme totali dell'anno in corso . .	177.708	131.120	312.223	59.501	97.731	79.863	182.313	26.695	693.058.800 —	335.492.600 —	357.566.200 —	6.276.024.40	4.939.577.40	831.588.80	822.191.888.80
Anno 1925 .	152.846	146.320	377.570	18.478	34.300	29.611	66.685	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —		504.858.20		
Somme complessive . .	330.554	277.440	689.793	77.974	132.081	109474	248.948	22.638	1.251.438.400 —	430.078.100 —	821.360.300 —		5.444.435.60		

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio fisso 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di novembre. .	29	37	145 —	185 —		5 19 9	5 19 9		
Mesi precedenti. . .	349	371	1.745 —	1.855 —		18 0 1	31 17 7		
Somme totali dell'anno in corso	378	408	1.890 —	2.040 —	3.825 —	23 19 10	37 17 4	— — —	3.825 —
Anno 1925	797	2	3.985	10 —		13 18 6	— 1 —		
Somme complessive .	1.175	410	5.875 —	2.050 —		37 18 4	37 18 4		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio fisso 100 dollari*)

Mese di novembre. .	25	24	2.500 —	2.400 —	100 —	64.70	64.70		
Mesi precedenti . . .	520	425	54.000 —	42.500 —	9.500	805.80	472.80		
Somme totali dell'anno in corso	545	449	52.500 —	44.900 —	9.600 —	870 —	537 —	—	58.100 —
Anno 1925.	549	64	54.900 —	6.400 —	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive .	1.094	513	109.400 —	51.300 —	58.100 —	550.50	550.50		

Digitized by Google

§ 88.

Rilascio di buoni postali fruttiferi con rappresentanza dichiarata.

(N. 39/2088 B).

Si consente che, da ora innanzi, gli uffici rilascino buoni postali fruttiferi intestati a persone fisiche capaci, con la rappresentanza dichiarata d'altra persona.

L'indicazione della rappresentanza dovrà essere apposta sui titoli all'atto del rialscio dei medesimi, e, in nessun caso, potrà essere aggiunta in seguito.

Ai rimborsi dei buoni in parola sono applicabili, per analogia, le norme in vigore per il servizio dei risparmi.

Servizi Telegrafici

Telegrafi.

§ 89.

Compenso per recapito telegrammi "Stefani" agli abbonati.

(N. 1.133276/1023/6).

Come risulta dall'Art. 289, § 1°, comma 2° delle vigenti « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », la misura del compenso per ogni telegramma « Stefani », recapitato all'Agente *Stefani* nonchè agli abbonati è di L. 0,20.

Ora questo Ministero, presi gli opportuni accordi con la Direzione Generale dell'*Agenzia Stefani*, è venuto nella determinazione di elevare, a decorrere dal 1° gennaio 1927, il detto compenso da L. 0,20 a L. 0,40, in quelle Città dove il servizio di recapito è gestito dall'industria privata.

E' ovvio che rimane sempre in facoltà dell'Agente *Stefani* e degli abbonati di provvedere con i propri mezzi al ritiro in ufficio dei telegrammi « Stefani ».

Presentemente le città, in cui il servizio di recapito è disimpegnato da concessionari telegafici sono: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Con una prossima « Tabella » di aggiunte e variazioni sarà provveduto a modificare opportunamente il paragrafo 1, comma secondo, dell'art. 289 su citato.

§ 90.

Contabilità dei Telegrammi istradati per via Italo-Radio.

(N. 787.556/2300/11).

Per opportuna norma si riportano qui di seguito tutte le disposizioni da applicarsi per la compilazione della contabilità dei telegrammi istradati per via *Italo-Radio*.

I. — *Telegrammi trasmessi per le comunicazioni per le quali essi dovrebbero avere normalmente corso.*

Per detti telegrammi devono eseguirsi i seguenti 4 conti di debito e di credito:

1. — DEBITO. — Per i telegrammi accettati dagli sportelli degli uffici della nostra Amministrazione a Roma, Milano, Genova e Pisa, e passati ai rispettivi uffici della Società Italo-Radio per l'inoltro via Radio.

2. — CREDITO. — Per i telegrammi diretti a Roma, Milano Genova e Pisa, e passati ai rispettivi uffici statali da quelli sociali per il recapito.

Digitized by Google

3. — DEBITO. — Per i telegrammi in transito per gli uffici statali di Roma, Milano, Genova e Pisa, e passati a quelli sociali per l'inoltro via Radio (1).

4. — CREDITO. — Per i telegrammi di transito passati dagli uffici sociali a quelli statali di Roma, Milano, Genova e Pisa per l'inoltro via filo (2).

Per ciascun conto di debito e di credito i telegrammi in quistione devono essere ripartiti in tante categorie, quanti sono gli Stati di provenienza e di destinazione dei telegrammi stessi.

Ogni categoria va poi suddivisa nelle seguenti sottocategorie:

a) Telegrammi ordinari;

b) Telegrammi differiti;

c) Telegrammi di Stampa a tariffa ridotta;

d) Telegrammi di Stato delle Autorità italiane con indicazione « Itgovt »;

e) Telegrammi di Stato delle Autorità del Governo degli Stati Uniti d'America con indicazione « U S G »;

f) Telegrammi di Stato delle Autorità italiane con l'indicazione «Govt »;

g) Telegrammi di Stato delle Autorità del Governo degli Stati Uniti d'America con indicazione « Govt »;

h) Telegrammi di Stato delle Autorità italiane e argentine dall'Argentina per l'Italia con indicazione « Trgovt ».

II. — *Telegrammi passati agli uffici sociali, e da questi restituiti per l'inoltro all'estero agli stessi uffici statali dai quali li ricevettero.*

I telegrammi prima passati agli uffici sociali e da questi poi restituiti per l'inoltro all'estero — in caso di impossibilità di istradarli per via radio — agli stessi uffici statali dai quali li ricevettero:

1. — Devono sempre escludersi tutti dai conti di debito di cui agli articoli 1 e 3 del Cap. I.

2. — Deve eseguirsi poi un conto di credito separato e descrittivo (su Mod. 38), unicamente per quei telegrammi che portino l'indicazione di via Italo-Radio e che siano stati istradati dagli *uffici sociali* per una via la cui tassa è più elevata di quella in vigore per via Italo Radio. (Esempio: Telegrammi per l'Egitto accettati per via Italo-Radio e istradati dagli uffici sociali per via Eastern).

III. — *Telegrammi accettati dagli uffici sociali e passati a quelli statali per l'inoltro all'estero.*

I telegrammi accettati dagli uffici sociali e passati a quelli statali, per impossibilità di inoltro via radio, con le indicazioni in preambolo di via *filo*, ovvero di *Dévié via Radio-France*, ovvero di *Dévié via Italcable*, ecc. (indicazioni che devono essere apposte dagli uffici sociali) fanno oggetto di un conto a parte. Detti telegrammi devono essere descritti dettagliatamente sui modelli 38, separandoli nelle rispettive categorie, e apponendovi l'intestazione relativa.

IV. — *Telegrammi passati agli uffici statali per l'inoltro alle stazioni radiotelegrafiche in caso di interruzione delle comunicazioni telegrafiche (Roma-Pisa, Milano-Pisa e Genova-Pisa) della Italo-Radio.*

Per i telegrammi passati agli uffici statali con le indicazioni in preambolo di *Pisa-Radio via Governo*, ovvero *Milano-Radio via Governo* — (ovvero *Roma-Radio via Governo*, quando sarà attivata la nuova stazione r. t. di Roma) — sono da eseguirsi da parte dell'ufficio statale che li restituisce al-

(1) I telegrammi originari dall'estero devono essere tutti descritti dettagliatamente sui modelli 38, tanto se diretti a Paesi del regime europeo, quanto se diretti a Paesi del regime extra-europeo.

(2) I telegrammi per l'Italia passati all'ufficio statale di Genova, devono essere divisi in due categorie, in quelli diretti alle località della Liguria e del Piemonte (eccetto beninteso Genova), e in quelli diretti ad altre località italiane.

Digitized by Google

l'ufficio sociale, i seguenti due conti distinti, nei quali i telegrammi devono essere descritti dettagliatamente (su Mod. 38) e separati nelle diverse categorie, con l'intestazione relativa:

1. — Di DEBITO, se trattasi di telegrammi che erano stati già passati alla radio dagli uffici statali.

2. — Di CREDITO, se trattasi di telegrammi accettati dagli uffici sociali o ricevuti dai radiocollegamenti della Italo-Radio.

I telegrammi di cui al precedente art. 1:

a) se sono stati ricevuti per la trasmissione alla stazione radiotelegrafica dall'ufficio statale che prima li aveva passati alla radio, devono essere esclusi dai conti di debito di cui agli articoli 1 e 3 del Cap. I compilati dalla Direzione del predetto ufficio statale;

b) se invece sono stati ricevuti per la trasmissione alla stazione radiotelegrafica da un ufficio statale che non li aveva prima passati alla radio, restano naturalmente inclusi nei conti di debito di cui agli articoli 1 e 3 del Cap. I compilati dalla Direzione dell'ufficio che prima li aveva passati alla radio — (in tal caso infatti quest'ultimo non conosce l'ulteriore istradamento che hanno avuto i telegrammi in parola) — e devono fare oggetto di un altro contro di credito separato descrittivo (su Mod. 38), da eseguirsi da parte della Direzione dell'ufficio che li ha ricevuti per la trasmissione alla stazione radiotelegrafica, e al quale deve apporsi l'intestazione relativa (1).

ESEMPI:

Primo - [Art. 1 *a*)]. — Un telegramma per Budapest passato da Roma Stato a Roma Italo-Radio, e da questo restituito a Roma Stato con l'indicazione di *Pisa-Radio via Governo* in preambolo, deve essere escluso dal conto di debito di cui all'art. 1 o 3 del Cap. I compilato dalla Direzione Provinciale di Roma, e deve essere invece incluso nel conto di debito di cui all'art. 1 di questo Capitolo da eseguirsi a cura della Direzione dell'Ufficio di Pisa.

Secondo - [Art. 1 *b*)]. — Un telegramma per Barcellona passato da Roma Stato a Roma Italo-Radio, e restituito a Pisa Stato con la indicazione di *Milano-Radio via Governo* in preambolo, resta incluso nel conto di debito di cui all'art. 1 o 3 del Cap. I compilato dalla Direzione Provinciale di Roma e deve essere anche incluso tanto nel conto di credito di cui al precedente comma *b*) da eseguirsi a cura della Direzione dell'Ufficio di Pisa, quanto nel conto di debito di cui all'art. 1 di questo Capitolo, da eseguirsi a cura della Direzione dell'Ufficio di Milano.

Terzo - (Art. 2). — Un telegramma per Londra accettato da Genova Italo-Radio, e passato a Genova-Stato con l'indicazione di *Milano-Radio via Governo* in preambolo, deve essere solo incluso nel conto di credito di cui all'art. 2 di questo Capitolo, da eseguirsi da parte della Direzione dell'Ufficio di Milano (2).

Quarto - (Art. 2). — Un telegramma per Vienna ricevuto dal radio collegamento con New York e passato da Pisa Italo-Radio a Pisa Stato con

---

(1) Per questi telegrammi la Società Italo-Radio accredita alla nostra Amministrazione la tassa relativa al percorso oltre i confini di Italia più la metà della tassa terminale italiana, se originari da Roma, Milano, Genova e Pisa, o se sono stati passati alla radio da Genova Stato; la sola tassa relativa al percorso oltre i confini d'Italia se originari da altri uffici italiani e dall'estero.

(2) Per eccezione deve essere eseguito un secondo conto separato descrittivo, a cura della Direzione dell'Ufficio di Genova, dei telegrammi accettati da Genova Italo-Radio e passati 8 ore dopo lo inizio di una eventuale interruzione del filo Genova-Pisa, allo ufficio di Genova-Stato per l'inoltro a Milano radio, o a Pisa radio (o a Roma-Radio, in avvenire).

Digitized by Google

l'indicazione di *Milano radio via Governo* in preambolo, deve essere solo incluso nel conto di credito di cui all'art. 2 di questo Capitolo, da eseguirsi da parte della Direzione dell'Ufficio di Milano.

V. — *Telegrammi passati dagli uffici statali a quelli sociali e da questi restituiti ad altri uffici statali per l'inoltro all'estero.*

I telegrammi passati dagli uffici statali a quelli sociali e da questi restituiti ad altri uffici statali per l'inoltro all'estero via filo, ovvero con le indicazioni di *Dévié via Radio France, Dévié via Italcable,* ecc., devono essere regolarmente inclusi nei conti di debito di cui agli articol 1 e 3 del Cap. I. compilati dalla Direzione dell'ufficio statale che li ha passati alla radio e devono fare oggetto di un conto di credito a parte, da eseguirsi da parte della Direzione dell'ufficio al quale i telegrammi in parola sono stati restituiti con le indicazioni sopra accennate. Detti telegrammi devono essere descritti dettagliatamente su modelli 38, separandoli nelle rispettive categorie, e apponendovi l'intestazione relativa.

ESEMPIO: Un telegramma per Londra passato da Roma-Stato a Roma Italo-Radio, e da questo restituito a Milano-Stato con la indicazione di *via filo* in preambolo, deve essere regolarmente incluso nel conto di debito di cui all'art. 1 o 3 del Cap. I compilato dalla Direzione Provinciale di Roma, e deve essere incluso anche nel conto di credito di cui è cenno in questo Capitolo, compilato da parte della Direzione dell'Ufficio di Milano.

VI. — *Radiotelegrammi scambiati sui fili colleganti gli uffici statali con le stazioni costiere della Società Italo-Radio.*

1. — Per la trasmissione o ricevimento dei radiotelegrammi sui fili colleganti gli uffici statali con le stazioni costiere della Società Italo-Radio (Genova-Radio, Napoli-Radio e Trieste-Radio), nessuna contabilità deve essere eseguita dagli uffici statali, la contabilità stessa venendo compilata e rimessa al Ministero dalla Società predetta.

2. — Per gli uffici statali che hanno comunicazioni con l'estero, o che scambiano telegrammi con gli uffici locali della Italcable e della Italo-Radio, i radiotelegrammi da e per l'estero scambiati con le navi a mezzo delle stazioni costiere della Italo-Radio:

a) devono essere portati regolarmente nei conti di debito e credito verso l'estero, nelle categorie dei telegrammi ordinari, come abitualmente si pratica anche per i radiotelegrammi scambiati con altre stazioni costiere, setrasmessi all'estero o ricevuti dall'estero direttamente;

b) devono essere descritti in categorie a parte nei conti di debito e credito verso la Italcable dall'ufficio statale che li passa all'ufficio della Italcable, o che da questo li riceve, se hanno avuto corso per via Italcable;

c) devono essere esclusi dai conti che la Direzione Provinciale di Roma e quelle degli Uffici Telegrafici Principali di Milano, Genova e Pisa compilano per i telegrammi scambiati con il locale ufficio sociale della Italo-Radio.

Dei radiotelegrammi di cui al precedente comma *c*) però, i quali naturalmente non possono essere che quelli accettati dagli uffici della Società Italo-Radio (Roma, Milano e Genova), e quelli che hanno corso da e per l'estero per via Italo-Radio, dovrà mensilmente compilarsi, a cura beninteso delle predette Direzioni di Roma, Milano, Genova e Pisa, un elenco a parte contenente per ciascun radiotelegramma, il numero di accettazione, quello delle parole, la data, la provenienza e la destinazione.

Tale elenco è da inviarsi alla Divisione IV del Servizio VI di questa Direzione Generale.

* * *

Si pregano le Direzioni interessate di volere disporre perchè siano diligentemente applicate tutte le disposizioni sopra riportate, tenendo ben presente:

Digitized by Google

1) che i telegrammi accettati agli sportelli della Italo-Radio (Roma, Milano, Genova e Torino), sono controdistinti da uno zero posto prima del numero di accettazione in preambolo; e che quelli accettati da Torino Italo-Radio, i quali sono passati per l'inoltro a Torino Stato e per cui la Società Italo-Radio versa alla nostra Amministrazione tutta la tassa di accettazione, in base alla contabilità eseguita dalla Direzione dell'Ufficio Telegrafico di Torino, *sono da considerarsi, agli effetti della contabilità, come accettati da un ufficio statale;*

2) che nei telegrammi accettati dagli uffici sociali e passati a quelli statali per l'inoltro all'estero (Cap. III), la indicazione di via Italo-Radio in preambolo deve essere sostituita, *sempre in preambolo,* dall'indicazione di *via filo,* ovvero dalle indicazioni di *Dévié via Radio-France,* ovvero di *Dévié via Italcable,* ecc., *a cura degli uffici sociali;*

3) che nei telegrammi passati agli uffici statali da quelli sociali con le indicazioni in preambolo di *Pisa radio via Governo, Milano radio via Governo, ecc. (Cap. IV) dette indicazioni devono essere sempre trasmesse nel servizio interno;*

4) che i telegrammi per l'estero ricevuti dai radiocollegamenti della Società Italo-Radio portano in preambolo l'indicazione della via già percorsa: *da radio New York, da radio Budapest,* ecc., per distinguerli da quelli dall'estero per l'estero passati alla radio dagli uffici statali.

Detta indicazione, necessaria per scopi contabili, non deve essere trasmessa all'estero.

§ 91.

Numero telefonico nell'indirizzo dei telegrammi.

(N. 1.133.899-300/39).

Da alcuni uffici è stato mosso il quesito se la facoltà di sostituire all'indirizzo dei telegrammi la parola « *telefono* » seguita dal numero telefonico di chiamata, è ora estesa a tutte le destinazioni in seguito alla modificazione fatta all'art. 30 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi » con la circolare a stampa N. 1131990/300/39 del 1° ottobre u. s.

A chiarimento di quanto sopra, si avvertono le Direzioni e gli uffici interessati che l'art. 30 suddetto abroga le limitazioni precedenti e conseguentemente la facoltà su accennata è estesa a qualsiasi destinazione.

E' però ovvio che i telegrammi sono telefonati soltanto dove esiste il servizio di trasmissione telefonica, ed il destinatario vi sia abbonato.

Negli altri casi l'ufficio telegrafico di arrivo si limita a rilevare il domicilio del destinatario dallo elenco degli abbonati telefonici ed a trascriverlo sulla linguetta del modello 30 pel regolare recapito a mezzo fattorino.

Si conferma infine che, a modificazione del primo capoverso del § 374, pubblicato a pag. 864 della Rivista delle Comunicazioni (fascicolo di luglio 1924), il numero di chiamata telefonico deve essere sempre preceduto dalla parola tassata « *telefono* ».

Radiotelegrafia.

§ 92.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

CUBA.

La stazione costiera Nueva Gerona trovandosi in riparazione adopera provvisoriamente le lunghezze d'onda di 400, 450, 600 e 800 metri. La sua portata è di 150 miglia marine il giorno e di 300 miglia la notte.

STATI UNITI D'AMERICA.

La stazione costiera *Marshfield Oregon* è stata chiusa al servizio pubblico dal 15 novembre 1926.

A partire da detta data il traffico può essere istradato per le stazioni *Eureka California* o *North Head.*

Digitized by Google

Ragioneria

§ 93.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di dicembre 1926 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

Denominazione	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926-1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925-1926
Entrate postali		
Mese di dicembre (1)	82.963.142—	68.130.267—
Mesi precedenti (2)	307.665.210—	275.225.815—
Totale . . .	390.628.352—	338.356.082—
Entrate telegrafiche.		
Mese di dicembre (1)	15.866.481—	14.283.135—
Mesi precedenti (2)	80.939.075—	73.203.846—
Totale . . .	96.805.556—	87.486.981—
Entrate radiotelegrafiche.		
Mese di dicembre (1)	269.529—	218.585—
Mesi precedenti (2)	607.785—	741.696—
Totale . . .	877.314—	960.281—
Entrate varie		
Mese di dicembre (1)	5.037.957—	4.541.666
Mesi precedenti (2)	25.868.859—	22.708.330—
Totale . . .	30.906.816—	27.249.996—
In complesso . . .	519.218.038—	454.053.340—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

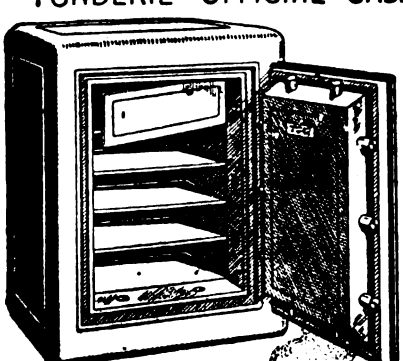
LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA

VIA - SALUZZO - 10

CASSEFORTI
IMPIANTI DI SICUREZZA
PER BANCHE

CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.

Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.

Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.

Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.

Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.

Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.

Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.

Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.

De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.

Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.

Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato Senatore.
Sanjust di Taulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

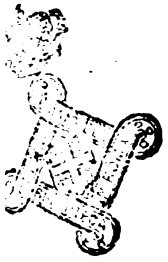
Digitized by Google

226 11. 343

Anno 20° 15 Febbraio 1927 - ANNO V° Fasc. IV
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



R. UFFICIO DI VIGILANZA VERONA
12 FEB 1927

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Responsabilità delle poste in materia di valori dichiarati — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; **Disposizioni di servizio**; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi **Telegrafici**; **Ragioneria**; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

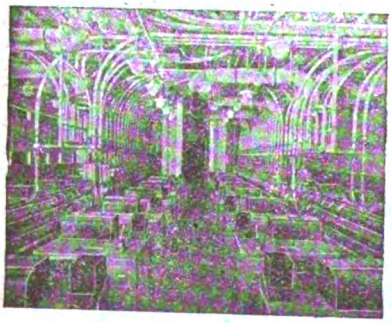
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



3° Grandi Magazzini del Printemps Parigi
La Centrale del 1° Sottosuo o

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Responsabilità delle poste in materia di valori dichiarati . . . . Pag. 29

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Provvedimento disciplinare — Omessa menzione audizione Consiglio di disciplina — Irrilevanza — Comunicazione agli interessati — Procedimento penale e procedimento disciplinare . . . . . Pag. 30

Fattorino postale avventizio — Pubblico ufficiale — Giuramento non necessario — Portalettere — Sottrazione di vaglia cambiario da una lettera — Falsità nella girata e uso dell'atto falso — Falsità in titoli di credito . . . . . » 30

Impiegati dello Stato — Promozioni — Anticipazioni degli effetti — Casi in cui è possibile . . . . . » 30

Impiego pubblico — Concorso — Risultati — Pubblicazione Bollettino Ufficiale — Equivalenza notifica — Presunzione conoscenza risultati concorso . . . . . » 31

Spoglio di Riviste.

I progressi della velocità . . . . . Pag. 31

I direttissimi aerei . . . . . » 31

L'aviazione commerciale in Germania . . . . . » 32

Le comunicazioni imperiali britanniche . . . . . » 32

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

Nell'indice del fascicolo III della Rivista delle Comunicazioni del 1° febbraio 1927 - Anno V, dove si legge « Regio Decreto legge 13 agosto 1926, n. 1507 — Esenzione del Regolamento di servizio telegrafico internazionale riveduto nella conferenza di Parigi del settembre-ottobre 1925... » deve leggersi: « Regio Decreto 13 agosto 1926, n. 1507. Esecuzione ecc. ... » e dove leggesi: « Regio Decreto legge 12 dicembre 1926, n. 2183. Conversione in legge del R. Decreto legge 7 marzo 1926, n. 552, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali » devesi leggere: « Legge 12 dicembre 1926, n. 2183 ecc. ... ».

— Regio Decreto legge 7 gennaio 1926, n. 216. Preferenza ai prodotti delle industrie nazionali negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, dagli Enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato Pag. 221

Digitized by Google

— Regio Decreto 12 dicembre 1926, n. 2340. Concessione per l'impianto e l'esercizio di cinque stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, da installarsi nella Centrale elettrica di Piedimonte e nelle cabine di trasformazione di Benevento, Foggia, Andria, Bari . . . . . Pag. 222
— Regio Decreto legge 23 dicembre 1926, n. 2314. Modificazioni ai RR. Decreti legge 29 aprile 1925, n. 988, e 16 maggio 1926, n. 897, riguardanti rispettivamente l'ordinamento delle Ricevitorie Postali Telegrafiche e del relativo personale e la costituzione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegafici e per gli agenti rurali . . . . . » 225
— Regio Decreto legge 6 gennaio 1927, Anno V, n. 27. Norme integrative di quelle stabilite a favore del personale statale ex combattente, col R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 48 . . » 228
— Regio Decreto legge 6 gennaio 1927 - Anno V, n. 40. Variazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1926-927 nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio medesimo e disposizioni varie di natura finanziaria . . . . . » 230
— Regio Decreto 13 gennaio 1927 - Anno V, n. 30. Emissione di speciali francobolli commemorativi del 1 centenario della morte di Alessandro Volta . . . . . » 231
— Regio Decreto legge 13 gennaio 1927 - Anno V, n. 31. Facoltà alla Amministrazione delle poste e dei telegrafi di rendere continuativa la prestazione oraria supplementare nel limite di un'ora al giorno, per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi . . . . . » 282
— Regio Decreto 27 gennaio 1927 - Anno V. Istituzione di una Commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari . . . . . » 284
— Decreto Ministeriale 30 novembre 1926. Trasferimento della Sezione Tecnica del Movimento da Trieste a Venezia . . » 235
— Decreto Ministeriale 7 gennaio 1927 - Anno V. Norme per conseguire l'autorizzazione per imbarcare in qualità di radiotelegrafista su navi mercantili . . . . . » 235

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 94 Raccolta di dati statistici — Relazioni annuali . . . Pag. 237
§ 95 Annullamento modulo 5 ai piloti aereonautici in congedo . » 238
§ 96 Variazioni alle istruzioni . . . . . » 238
§ 97 Assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia e disoccupazione) » 238

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 98 Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici, Anno 1927 - Anno V (II elenco) . . . . . Pag. 240
§ 99 Elenco dei titolari degli uffici secondari e dei ricevitori postali telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37) e per i quali pertanto *le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . » 242
§ 100 Avvisi di concorso . . . . . » 261
§ 101 Punizioni inflitte ai titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di ottobre 1926 — Errata-Corrige . . . . » 261

Digitized by Google

SERVIZI POSTALI

Posta

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 102 Chiamata alle armi mediante cartoline-precetto delle reclute appartenenti alla classe 1907 . . . . . Pag. 261
§ 103 Esenzione dalle tasse postali all'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra . . . . . » 263
§ 104 Versamento delle oblazioni per le contravvenzioni di cui all'articolo 35 della Legge Postale . . . . . Pag. 263
§ 105 Francobolli, segnatasse, biglietti postali, cartoline per corrispondenza e bollettini per pacchi in corso di validità . . . » 263
§ 106 Contravvenzione di cui all'articolo 35 del T. U. L. P. . . » 265
§ 107 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 266

Pacchi.

§ 108 Invio di stupefacenti a mezzo della posta-lettere . . . . Pag. 266
§ 109 Statistica dei pacchi Mod. 272-A, esercizio finanziario 1926-1927 . . . . . » 266
§ 110 Uffici della provincia di Yunnan (Cina) . . . . . » 267

Vaglia — Conti correnti — Risparmi — Buoni postali fruttiferi

Vaglia.

§ 111 Irregolarità nella emissione dei vaglia . . . . . Pag. 267
§ 112 Emissione dei vaglia sulla Lituania e pagamento di quelli originari del detto paese . . . . . » 268
§ 113 Servizio dei vaglia con l'Islanda . . . . . » 268
§ 114 Libretti di riconoscimento . . . . . » 269
§ 115 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 269

Conti Correnti

§ 116 Esazione degli interessi sui certificati di rendita nominativa a mezzo del conto corrente postale . . . . . Pag. 269
§ 117 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di dicembre 1926 . . . . » 271

Risparmi.

§ 118 Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1926 (dati provvisori) . . . . . Pag. 273

Buoni Postali Fruttiferi

§ 119 Compensi ai ricevitori per il servizio dei buoni postali fruttiferi . . . . . Pag. 276
§ 120 Duplicazione dei buoni postali fruttiferi . . . . . » 276
§ 121 Elenco dei buoni postali fruttiferi che non possono essere rimborsati senza l'autorizzazione del Ministero . . . » 278
§ 122 Sospensione dell'emissione di Buoni postali fruttiferi in valuta estera (dollari e sterline) . . . . . » 280
§ 123 Resoconto del movimento dei Buoni Postali fruttiferi a tutto il mese di dicembre 1926 (dati provvisori) . . . . » 281

Digitized by Google

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 124 Istituzione di 17 nuove provincie e soppressione delle Sottoprefetture . . . . . Pag. 283
§ 125 Numeri, marche di commercio ed espressioni abbreviate del linguaggio commerciale nei telegrammi differiti . . . » 283
§ 126 Concorso internazionale di telegrafia pratica, gare telegrafiche speciali nazionali e gare nazionali di avviamento postale da tenersi in Como nel 1927 — Regolamenti e nomina della Commissione esecutiva . . . . . » 284
§ 127 Telegrammi di servizio postale per l'estero . . . . . » 284
§ 128 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 285
§ 129 Movimento della corrispondenza telegrafica nel 3° e 4° trimestre dell'esercizio 1925-1926 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1924-1925 . . . . . » 290
§ 130 Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della Colonia Eritrea, Cirenaica e Tripolitania durante il 3° e 4° trimestre dell'esercizio 1925-1926 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1924-1925 . . . . . » 292
§ 131 Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici Governativi della Tripolitania, Cirenaica e Colonia Eritrea durante il 1° trimestre dell'esercizio 1926-1927 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1925-1926 . . . . . » 294

Telefoni.

§ 132 Corrispondenza telefonica italo-austriaca — Attivazione del servizio telefonico tra Gleisdorf e Trieste via Lubiana . Pag. 302
§ 133 Relazioni telefoniche fra Milano-Genova-Torino da una parte e Bruxelles-Anversa dall'altra via Basilea . . . . » 302

Radio-Telegrafia

§ 134 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . . Pag. 303

Ragioneria.

§ 135 Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici . . . Pag. 304
§ 136 Applicazione imposta R. M. al personale soggetto al contributo per assicurazioni sociali . . . . . » 308
§ 137 Ispezioni ordinarie ai Circoli delle costruzioni . . . » 309

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 FEBBRAIO 1927 ANNO V° — Fasc. IV

Responsabilità della posta in materia di valori dichiarati

Durante l'anno 1913 l'Amministrazione delle poste francesi era stata accusata di presunta manomissione di una lettera assicurata per frs. 8000, inviata da S. a D. nella quale il destinatario dichiarò di non aver rinvenuto alla consegna che alcuni pezzi di giornale.

Il Tribunale della Senna, chiamato a dar giudizio, con sentenza del 14 gennaio 1914, condannò l'Amministrazione postale. Ma quest'ultima ricorse in appello e la Corte di Appello di Parigi, il 4 dicembre 1918, annullò la sentenza del Tribunale della Senna e condannò l'attore (mittente) a pagare all'Amministrazione delle poste un indennizzo di frs. 500 a titolo di risarcimento dei danni.

Giacchè la decisione della Corte di Appello di Parigi è, dal punto di vista postale, molto interessante, riproduciamo qui le considerazioni che accompagnano la summenzionata sentenza.

La Corte... deliberando sull'appello presentato dal Ministro del Commercio, Industria, Poste e Telegrafi contro una sentenza emessa dal Tribunale Civile della Senna il 14 gennaio 1914. Considerando che, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 giugno 1859, l'Amministrazione delle Poste, a proposito di valori dichiarati inseriti nelle lettere, è esonerata da ogni responsabilità per la consegna di queste lettere al destinatario e per la ricevuta rilasciata da questo o da chi per esso.

Considerando che tale esonero non si applica incontestabilmente ai casi di frode, ma ha lo scopo di far presumere la regolarità della trasmissione e di mettere a carico del destinatario e del mittente la prova di una manomissione di cui potrebbero domandarne conto all'Amministrazione delle poste. Considerando che avendo l'incaricato di D. rilasciato ricevuta per l'assicurata spedita da S., spetta a quest'ultimo di provare contro la presunzione resultante da questa ricevuta la sottrazione di otto biglietti da mille franchi, ch'egli dice di aver inserito in questa lettera. Il Tribunale ha creduto trovare tale prova nelle presunzioni derivanti dalle seguenti constatazioni: 1° dalla mancanza sulla busta del timbro d'arrivo; 2° dalla differenza del peso della lettera al momento della spedizione e quello verificato dopo la sua consegna. Considerando che se, contrariamente ai regolamenti, il timbro non è stato apposto dall'ufficio di Parigi sull'assicurata quando è stata ricevuta, questa omissione non ha rapporto con la frode allegata, non essendosi rilevato nessun ritardo sospetto nella trasmissione della posta. Coniderando che, durante le nuove inchieste fatte e di cui l'incartamento distrutto durante la guerra non è stato potuto consultare nei dibattimenti, il giudice istruttore di Senlis, avendo verificato il peso della lettera secondo il suo contenuto originale, questo peso è risultato di gr. 31 e centigrammi 35, mentre il peso rilevato dall'ufficio mittente era stato di gr. 31 e centigr. 80, ma potendosi riferire questa differenza alle diverse condizioni delle due pesate, fu ritenuto esatto e rientrava nei limiti di tolleranza concessi dai regolamenti e che l'art. 640 delle leggi e regolamenti postali fissa di 50 centigr. Considerando infine che lo stato attuale della busta non giustifica l'affermazione del Tribunale, secondo la quale i sigilli sarebbero stati staccati e quindi rincollati, che è impossibile discernere se le particolarità che presenta a questo riguardo la busta sottoposta all'esame della Corte sono il resultato di manipolazioni

Digitized by Google

compiute avanti o dopo l'apposizione dei sigilli. Considerando d'altra parte che a queste presunzioni negative devono esser contrapposte le constatazioni resultanti dall'inchiesta amministrativa e specialmente il fatto che l'assicurata, formata da 8 biglietti da 1000 frs. avrebbe un peso sensibilmente inferiore a quello resultante dalla lettera che, quando fu aperta, conteneva dei pezzi di giornale.

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Provvedimento disciplinare — Omessa menzione audizione Consiglio di disciplina — Irrilevanza — Comunicazione agli interessati — Procedimento penale e procedimento disciplinare.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 17 aprile 1926 - Giovannetti c. Min. Colonie).

L'omessa menzione dell'avvenuta audizione del Consiglio di disciplina non può portare alla nullità di un provvedimento disciplinare regolarmente pronunziato a carico di un impiegato dello Stato.

Il provvedimento stesso non può nemmeno considerarsi nullo ove sia stato comunicato all'interessato l'estratto autentico di esso, e non già la copia autentica, tale vizio essendo attinente soltanto alla notificazione dell'atto, e non potendo esercitare nessuna influenza sulla legittimità di esso.

L'iniziato procedimento penale a carico di un impiegato non esclude in nessun caso la facoltà della Amministrazione di procedere disciplinarmente nei di lui confronti per fatti diversi sopravvenuti.

Fattorino postale avventizio — Pubblico ufficiale — Giuramento non necessario — Portalettere — Sottrazione di vaglia cambiario da una lettera — Falsità nella girata e uso dell'atto falso — Falsità in titoli di credito.

(Corte di Cassazione del Regno, 14 giugno 1926 - c. Orlandini ed altri)

Il fattorino postale avventizio è pubblico ufficiale agli effetti della legge penale.

Pel conferimento delle pubbliche funzioni e la qualità di pubblico ufficiale non è condizione essenziale e indispensabile la prestazione del giuramento.

Il portalettere che, sottratto un vaglia cambiario da una lettera, a tale scopo aperta, falsifica la firma della girata e ne riscuote l'importo, risponde di concorso nei reati di violazione di segreto di corrispondenza, peculato, falso e truffa.

I titoli di cedito indicati nell'art. 284 del codice penale sono equiparati agli atti pubblici ad ogni effetto giuridico e non soltanto quoad poenam.

Impiegati dello Stato — Promozioni — Anticipazioni degli effetti — Casi in cui è possibile.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 16 aprile 1926 - Denza c. Min. Guerra).

L'anticipazione degli effetti di una promozione di impiegati statali è logicamente configurabile solo quando questa sia il frutto di condizioni che preesistevano, ma non è ammissibile quando derivi da un fatto — come il superare una prova di esame — che viene messo in essere in un momento determinato e di cui perciò gli effetti non possono spiegarsi che posteriormente nel tempo.

Non è ammissibile di sindacato l'operato dell'Amministrazione circa l'epoca in cui abbia bandito una prova di esame quando nessuna data sia per essa fissata dalle disposizioni in vigore.

Digitized by Google

Impiego pubblico — Concorso — Risultati — Pubblicazione Bollettino Ufficiale — Equivalenza notifica — Presunzione conoscenza risultati concorso.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 26 marzo 1926 - Altieri c. Ministero Interno e Amendolangine).

La pubblicazione dei risultati di un concorso nel Bollettino Ufficiale del Ministero equivale come notificazione anche nei confronti dei concorrenti che siano impiegati soltanto avventizi dell'Amministrazione, dovendosi presumere anche in essi la conoscenza di quella pubblicazione ufficiale.

La conoscenza dei risultati del concorso non può in ogni modo contestarsi dall'impiegato che dopo l'espletamento della gara rimase ancora per lunghi anni avventizio presso l'Amministrazione e che in seguito partecipò anche ad un secondo concorso presso la stessa Amministrazione.

Un provvedimento amministrativo che sia semplicemente confermativo di uno precedente, contro il quale siano decorsi i termini per il gravame giudiziale, non può valere a fare riaprire tali termini.

Spoglio di Riviste

I progressi della velocità.

E' interessante constatare quali sono i progressi realizzati in due secoli nei mezzi di locomozione. Nel 1692 in carrozza si percorrevano da 4 a 6 chilometri l'ora. Nel 1786, in diligenza, da 5 a 6 chilometri. Nel 1816, colla diligenza postale da 6 ad 8 chilometri. Nel 1834, sempre in diligenza postale, da 7 a 9 chilometri. Nel 1867 in ferrovia da 63 a 68 chilometri. Nel 1900 il direttissimo da 90 a 100 chilometri. Nel 1926 l'aeroplano Parigi-Londra va in due ore dall'una all'altra capitale: vale a dire ad una velocità di 200 chilometri l'ora.

I direttissimi aerei.

Il 18 agosto 1926 quando, per convenzione stipulata tra il Ministero dell'Aeronautica — ufficio dell'Aviazione Civile e del Traffico Aereo — e le Società Transadriatica, veniva inaugurato il servizio aereo Venezia-Vienna, i settecento chilometri di ferrovia che separano le due città e che rappresentano circa diciotto ore di viaggio in direttissimo, venivano sostituiti, nella rete delle più rapide comunicazioni internazionali, dai cinquecento chilometri di via aerea i quali vennero divorati in quattro ore compresa la fermata intermedia nell'aeroporto di Klagenfurt.

Quattordici ore di tempo da dedicare a più febbrile e proficua attività! Un bel progresso!

Dopo tre mesi la Società Transadriatica pone in servizio aeroplani più veloci per guadagnare ancora tempo al tempo e per far sì che il frettoloso viaggiatore preso il suo latte, a mattino inoltrato, a Venezia, potesse già ordinare e consumare il pasto del mezzogiorno in un albergo o ristoratore di Vienna. Cinquecento chilometri: due ore e cinquanta minuti!

Ma non basta. Il 4 novembre 1926, dopo aver sorvolato la capitale d'Austria, atterrava sull'aeroporto di Aspern — con anticipo sull'orario — un nuovo aeroplano trimotore, a dodici posti, partito da Venezia due ore e ventotto minuti prima.

Viaggiare ad oltre duecento chilometri all'ora, sicuramente, senza brusche scosse, senza rallentamenti o fermate, non disturbati dall'urlo delle stazioni o dai colpi d'aria degli sportelli aperti dai viaggiatori importuni, ma comodamente sdraiati in eleganti poltrone ed in cabine che, con un solo colpo

Digitized by Google

ai finestrini diventano piccoli caldi salotti o freschissime verande: ecco il sogno.

Poter telefonare da Venezia ad un amico di Vienna: — Ho da lavorare fino a tardi; poi andrò a dormire, perchè sono stanco. Partirò domattina alle nove: ci vedremo a mezzogiorno —: ecco la realtà!

L'aviazione commerciale in Germania.

Durante gli ultimi cinque mesi gli aeroplani tedeschi hanno coperto 2.500.000 miglia e trasportato 25.000 passeggeri. Nel gennaio del 1926 la Germania gestiva 45 linee aeree rispetto alle 5 linee esercitate dall'Inghilterra; e controllava 62 linee sulle 132 esistenti in Europa.

In Germania vi sono attualmente 26 fabbriche per la costruzione di aeroplani e 7 per la costruzione dei motori, ciò significa che il totale nella produzione dei velivoli è esuberante rispetto ai bisogni del traffico.

Le comunicazioni imperiali britanniche.

Il rapporto ufficiale pubblicato a cura del ministro dell'aviazione, annunzia che il Consiglio dei ministri, in seguito alle discussioni presumibilmente avvenute durante la Conferenza imperiale, ha preso una decisione importante in materia di navigazione aerea.

Premesso che le vie di navigazione imperiali coprono grandissime distanze, il rapporto spiega che, secondo il giudizio degli esperti, consultati dal Consiglio dei ministri, è risultato che in simili distanze gli apparecchi più leggeri dell'aria sono preferibili agli aeroplani.

Per conseguenza il governo britannico ha deciso di rinunziare all'uso degli aeroplani per le comunicazioni aeree attraverso l'impero e di sostituire agli aeroplani le aeronavi e ciò anche in base alle esperienze di questi ultimi anni.

Il rapporto specifica che le principali vie di comunicazione che le aeronavi dovranno percorrere sono le seguenti: 1) Inghilterra-Egitto-India; 2) Inghilterra-Egitto-Sud Africa; 3) Inghilterra-Colonie Africa occidentale-Sud Africa; 4) Inghilterra-India-Australia; 5) Inghilterra-Sud Africa-Australia; 6) Inghilterra-Canadà.

Gli esperti di aviazione consultati dal governo, ritengono per ora che le difficoltà che si oppongono ad un servizio regolare di aeroplani attraverso l'Atlantico e da Londra al Cairo, siano in pratica quasi insormontabili, mentre invece, come ha dimostrato il magnifico volo del generale Nobile, le aeronavi sono capaci di coprire senza incidenti le più grandi distanze.

Come è noto, il governo britannico aveva due anni addietro deciso di stabilire un servizio di aeroplani da Londra al Cairo e dal Cairo a Bagdad-Karaki-Calcutta-Australia. Per questo servizio sono già in avanzata costruzione due primi aeroplani. Altri due dovranno essere costruiti entro due anni. Il rapporto aggiunge che questa linea di aeroplani per il primo tronco Londra-Cairo-Bagdad-Karaki, funzionerà nonostante la decisione presa di ricorrere in linea di massima preferibilmente alle aeonavi. Quindi il governo continuerà per un periodo di cinque anni, secondo i contratti già conclusi, a sborsare un sussidio di 35 mila sterline all'*Imperial Airways Limited* che si è assunta l'esercizio della linea, promettendo un viaggio in ciascuna direzione per lo meno ogni quindici giorni.

I giornali sono concordi nel giudicare il capovolgimento annunziato nella politica delle comunicazioni aeree imperiali. Si fa notare a questo proposito come la Germania e l'Italia, che hanno fatto enormi progressi nel campo dell'aviazione, in questi ultimi anni, abbiano concentrato i propri sforzi nella costruzione di idrovolanti giganteschi per viaggi a lunga distanza.

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard-Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione. Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino	Cavi e conduttori elettrici

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio, Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, dires. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi, anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Giuseppe Acerbi	Genova Largo della Zecca V. E. Raggio, 2-4 rosso	Emporio materiali elettrici industriali
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
Unione Tipografica	Milano Corso Roma, 98	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » S. A.	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bi settimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribane)
Navigazione Generale Italiana (Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Asio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn. . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima italiana . . .	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo « Genova » il 4 marzo alle ore 10 ant. da Genova. Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova; partenza da Genova dell' « Arabia » il 18 marzo alle ore 22.

Digitized by Google

Società ed Imprese di Navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
Soc. Italiana di Servizi Marittimi (Sitmar)	Roma	Linea celerissima Genova-Alessandria - *quattordicinale.* Linea celere Genova-Alessandria-Costantinopoli - *ogni 2 settimane.* Linea postale Tirreno-Danubio - *quattordicinale.* Linea postale Tirreno-Egeo: Genova Napoli-Messina-Catania-Pireo-Salonicco-Smirne - *quattordicinale.* Linea commerciale Genova-Costantinopoli-Circolare-Mar Nero - *quattordicinale.*
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 - GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Forniture Navali ed Industriali
LIVIO GUADALUPI & C.
PRODOTTI DELLA GOMMA ELASTICA ED AFFINI
Telefono 23.004
GENOVA (16)
Piazza Fossatello 8

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

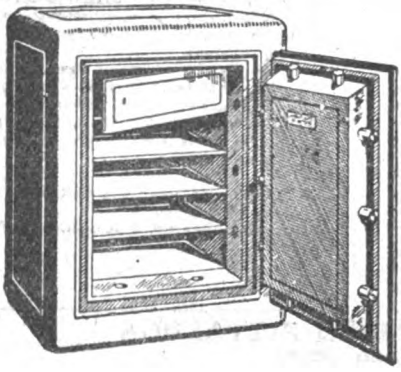
Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA

VIA - SALUZZO - 10

CASSEFORTI

IMPIANTI DI SICUREZZA

PER BANCHE

CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Fonderia ghisa: **BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO**

(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze

Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)

MILANO

FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA

di pezzi di qualunque dimensione - Sezione speciale per piccoli getti

ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a **COLONNATA** (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE"

Regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216.

Preferenza ai prodotti delle Industrie Nazionali negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, dagli Enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 15 febbraio 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Primo Ministro di concerto coi Ministri per l'economia nazionale, per le finanze e per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle Amministrazioni civili e militari dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o comunque dipendenti dalle Amministrazioni ed Enti predetti, è fatto obbligo di dare la preferenza ai prodotti delle industrie nazionali, negli acquisti da effettuare sia direttamente sia per conto proprio o per commissione, di materiali, di apparecchi, di macchine, di strumenti e di manufatti e prodotti finiti o semi-lavorati di ogni genere, semprechè concorrano le seguenti due condizioni:

1°) si tratti di materiali, di apparecchi, di macchine e strumenti, di manufatti e prodotti finiti e semi-lavorati di qualsiasi specie, che l'industria nazionale è in grado di produrre nei limiti di tempo, con le caratteristiche tecniche e con le garanzie richieste in base a criteri normali avuto riguardo al genere di fornitura;

2°) il prezzo della merce nazionale, di cui trattasi, risulti equo in confronto al prezzo offerto dalla concorrenza estera e in ogni caso non ecceda quest'ultimo prezzo, accresciuto del dazio doganale e delle spese di trasporto a destino di una percentuale superiore al 5 per cento. In casi eccezionali, e previo assenso del Ministro per le Finanze d'accordo col Ministro per l'economia nazionale, tale percentuale potrà essere fissata in misura maggiore del 5 per cento e fino al 10 per cento.

Per prodotti delle industrie nazionali si intendono le merci di qualsiasi genere, che siano prodotte in Italia, sia adoperando materie prime o semilavorati di produzione italiana, sia adoperando in tutto o in parte materie prime e semi-lavorati di produzione estera, purchè in quest'ultimo caso il prodotto finito presenti un aumento di valore almeno il 60 per cento in confronto al valore delle materie prime e dei semi-lavorati di produzione estera adoperati per la fabbricazione di esso.

Art. 2.

I funzionari dello Stato o degli Enti autarchici o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, nonchè i capi delle Aziende annesse o dipendenti, che contravvengono o contribuiscono a contravvenire all'obbligo, di cui all'arti-

Digitized by Google

colo 1, sono passibili delle sanzioni previste dagli ordinamenti delle rispettive Amministrazioni per gravissime negligenze in servizio, senza pregiudizio delle eventuali maggiori sanzioni per responsabilità diverse.

I Consigli di amministrazione delle aziende di cui sopra possono essere sciolti, e per ciascun componente di essi può essere vietata, per tre anni, la rinnovazione della nomina. Lo scioglimento è pronunciato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente.

Art. 3.

Entro il 30 giugno 1926 saranno resi tecnicamente uniformi, ai fini del presente decreto, i capitolati delle Amministrazioni e degli Enti indicati nell'articolo 1 sul parere tecnico di una Commissione scelta nel seno del Comitato generale per la unificazione della industria meccanica ed in cui saranno rappresentate le Amministrazioni pubbliche più interessate.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni riguardanti le forme di preferenza finora accordate, negli acquisti di pubbliche Amministrazioni, all'industria nazionale ed è parimenti abrogata ogni disposizione contraria a quelle del presente decreto.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze, potranno essere emanate le norme occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto, senza che occorra apposita disposizione estensiva, sarà applicato alle Colonie.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Primo Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, con riserva, addì 15 *febbraio* 1926.
Atti del Governo, registro 245, *foglio* 150. — COOP.

Regio decreto 12 dicembre 1926, n. 2340.

Concessione per l'impianto e l'esercizio di cinque stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, da installarsi nella centrale elettrica di Piedimonte e nelle cabine di trasformazione di Benevento, Foggia, Andria e Bari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 24 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;
Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Digitized by Google

Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto n. 520 del 28 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Vista la domanda con la quale la Società per le forze idrauliche della Sila, di Napoli, chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di cinque stazioni radiotelefoniche a onde guidate;
Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;
Visto l'atto di sottomissione col quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;
Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la guerra e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, via P. E. Imbriani, n. 39, la concessione per l'impianto e l'esercizio di cinque stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella centrale elettrica di Piedimonte e nelle cabine di trasformazione di Benevento, Foggia, Andria e Bari.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni dieci a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, salvo a prorogarla con le eventuali modificazioni che potranno essere suggerite dalla tecnica.

Art. 3.

La concessione è accordata alle condizioni della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni legislative e regolamentari di qualsiasi genere esistenti e che potranno essere, in seguito, emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio tra la centrale elettrica di Piedimonte e le cabine di trasformazione di Benevento, Foggia, Andria e Bari restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi.

Art. 5.

La lunghezza d'onda assegnata a ciascuna stazione è quella di 1000 metri. Tale onda dovrà essere variata nel caso arrecasse disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali, di disturbi atmosferici ed in ogni modo non superiore a cinque watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate dei necessari apparecchi di protezione contro l'alta tensione della linea elettrica e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione è esclusivamente accordata alla Società per le forze idrauliche della Sila, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri, parzialmente o totalmente, la concessione stessa senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Digitized by Google

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo.

La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno esserle richieste.

Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria la quale sarà legalmente responsabile del funzionamento degli impianti e delle sue conseguenze, compresi gli eventuali danni ed infortuni al personale dipendente ed a terzi.

Art. 12.

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico approvato dal Ministero delle comunicazioni. Qualsiasi cambiamento che dovesse eventualmente apportarsi alla ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni sarà preventivamente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria autorizzazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo, e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati per maggior garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie e i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non siano a lei dirette, e a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibito all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati all'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame di cui al citato art. 15. Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego, ed altresì di vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga a pagare, mediante vaglia di servizio intestato al cassiere provinciale delle poste e dei telegrafi di Roma, il canone annuo anticipato di L. 468,75, le quali verranno imputate sul cap. 15 del bilancio di entrata per l'esercizio 1925-26 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi. La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Digitized by Google

A garanzia del pagamento di detto canone la Società concessionaria unisce la quietanza del deposito cauzionale pari ad una annata del canone stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spettì di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 148. — CASATI.

Regio decreto-legge 23 dicembre 1926, n. 2314.

Modificazioni ai Regi decreti-legge 29 aprile 1925, n. 988, e 16 maggio 1926, n. 897, riguardanti rispettivamente l'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e del relativo personale e la costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898; 7 febbraio 1926, n. 168, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2001, e 16 maggio 1926, n. 897;

Visto l'art. 3, n.2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta l'assoluta ed urgente necessità di provvedere alla riforma di alcune disposizioni contenute nei Regi decreti-legge sull'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e del relativo personale e sulla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici, e per gli agenti rurali;

Inteso il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli uffici principali ed i secondari, in caso di riconosciuta necessità, possono essere trasformati in uffici di 1ª classe gestiti da funzionari di ruolo coadiuvati da supplenti oppure da impiegati esecutivi di cui all'art. 3 del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733.

La trasformazione è disposta con decreto motivato del Ministro per le comunicazioni, inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 2.

Le disposizioni dei tre ultimi commi dell'art. 6 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, hanno vigore con effetto dal 1° luglio 1924.

Digitized by Google

L'ultimo comma dell'art. 14 del citato Regio decreto-legge è sostituito dal seguente:

« Il prescelto deve, entro due mesi dalla partecipazione ufficiale, assumere la gestione della ricevitoria assegnatagli; in caso contrario il suo rapporto di servizio è risoluto, tranne che l'Amministrazione giudichi il ritardo dovuto a straordinarie esigenze di servizio o ad altri eccezionali motivi ».

All'art. 18 è aggiunto il seguente comma:

« Il giudizio sull'importanza delle ricevitorie e la opportunità dei provvedimenti di cui al precedente comma e in ogni altro caso non demandato ad organo speciale, è riservato al Ministro per le comunicazioni ».

Al capoverso dell'art. 55 è sostituito il seguente:

« L'applicazione di tale tariffa è limitata a otto viaggi all'anno di corsa semplice per i titolari degli uffici secondari e per i ricevitori ed a quattro viaggi all'anno di corsa semplice per la famiglia convivente ed a carico ».

Art. 3.

I titolari degli uffici secondari ed i ricevitori postali telegrafici sono dispensati dal compiere le sostituzioni delle cauzioni comunque costituite e dal prestare i complementi eventualmente dovuti in base a disposizioni anteriori al 1° luglio 1926. Delle sostituzioni e dei complementi stessi, però, si tiene calcolo a tutti gli effetti dell'art. 9 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37.

Tali disposizioni sono estese, in quanto siano applicabili, ai gerenti assunti in servizio prima del luglio 1926, nonchè ai titolari degli uffici secondari, ai ricevitori postali telegrafici ed ai gerenti, comunque cessati dal servizio anteriormente alla data del presente decreto.

Art. 4.

Il termine del 30 giugno 1926 stabilito nell'art. 1 del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, è prorogato al 31 marzo 1927.

Dalla data della sua entrata in vigore e fino alla scadenza del nuovo termine non è applicabile l'art. 5 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 168.

Il titolare dell'ufficio secondario od il ricevitore postale telegrafico, anche se cessato dal servizio, continua a garantire con la cauzione individuale la propria gestione fino a quando non abbia eseguito i versamenti prescritti dall'art. 9 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, in una delle forme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897.

A datare da tale epoca subentra la garanzia collettiva della Cassa mutua anzidetta, anche per le gestioni precedenti comprese le eventuali gerenze, nei limiti e con le forme di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897.

Art. 5.

Per le cauzioni individuali svincolate di diritto a norma dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, le Amministrazioni, cui spetta cancellare il vincolo cauzionale, sono tenute a provvedervi indipendentemente da ogni altra formalità entro due mesi dalla esibizione dei titoli da parte degli interessati.

Art. 6.

Ferme le disposizioni degli articoli 19 e 27 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, l'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, i ricevitori postali telegrafici e gli agenti rurali, è parificato, agli effetti delle imposte e tasse, alle Amministrazioni dello Stato, anche per quanto riguarda l'applicazione dei tributi sulle erogazioni da esso disposte.

Alle domande per il conseguimento dei benefici dell'Istituto ed ai documenti che le corredano sono applicabili le disposizioni dell'art. 32, ultimo

Digitized by Google

comma, del testo unico di leggi approvato con R. decreto 4 giugno 1925, n. 1036.

La esenzione dalle tasse postali accordata all'Istituto di Assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, dall'art. 27 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, è estesa al servizio delle riscossioni, ivi compreso il diritto fisso per l'eventuale protesto.

Art. 7.

Nei giudizi attivi e passivi la rappresentanza delle singole gestioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, è affidata al direttore tecnico dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali.

Art. 8.

I rapporti e le contestazioni per qualsiasi causa, e comunque sorte, relative alle concessioni di pubblicità, di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, ed alla loro esecuzione, sono regolati e definiti:

a) a norma del R. decreto-legge 7 maggio 1925, n. 584, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, fra Stato, concessionari e sub-concessionari;

b) a norma dell'art. 8 del Regio decreto-legge stesso, fra concessionario e sub-concessionario od assuntore, determinandosi che in caso di ricorso gli arbitri delle parti saranno nominati rispettivamente dal concessionario e dal sub-concessionario od assuntore.

Art. 9.

E' in facoltà del Ministro per le comunicazioni:

a) di modificare il numero dei membri del Consiglio di amministrazione e dei sindaci dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali-telegrafici e per gli agenti rurali, in relazione alle attribuzioni assegnate all'Istituto posteriormente al decreto di sua costituzione. La modificazione è fatta di concerto col Ministro per le finanze;

b) di autorizzare il versamento ad un fondo complessivo delle somme di cui alla lettera *c*) dell'art. 9 del decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e degli interessi di cui al successivo art. 10, salva l'assegnazione di corrispondenti quote ai conti individuali nei casi di chiusura e di totali prelevamenti dai conti stessi, da determinarsi con le norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto di assicurazione e previdenza con l'approvazione del Ministro.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato la Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1926 - Anno IV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 108. — COOP.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 27.

Norme integrative di quelle stabilite, a favore del personale statale ex-combattente, col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e loro successive variazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di emanare norme integratrici di quelle stabilite, a favore del personale statale ex combattente, col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del primo e del secondo comma dell'art. 9 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, concernenti la valutazione del servizio di combattente agli effetti del compimento dell'anzianità richiesta per le promozioni dei funzionari di grado 10°, appartenenti ai ruoli dei gruppi *A* e *B*, a posti del grado 9° disponibili entro il 30 novembre 1926, sono applicabili, nei modi e limiti ivi stabiliti, anche ai fini del compimento dei periodi minimi di anzianità fissati, dagli articoli 8 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per le promozioni ai posti del medesimo grado, che si renderanno vacanti dal 1° dicembre 1926.

Gli impiegati, cui si applica il precedente comma, potranno essere compresi fra i vincitori degli esami, per non oltre una metà dei posti da conferire, considerando distintamente quelli messi a concorso per merito distinto da quelli attribuiti mediante esame di idoneità.

Art. 2.

Le disposizioni del primo e del secondo comma dell'art. 11 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e del secondo comma dell'art. 4 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, concernenti la valutazione del servizio di combattente agli effetti del compimento dell'anzianità richiesta per le promozioni ai posti disponibili entro il 30 novembre 1926 nel grado 11° dei ruoli di gruppo *C*, sono applicabili, nei modi e nei limiti ivi stabiliti, anche ai fini del compimento dei periodi minimi di servizio fissati dagli articoli 11 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e 23 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per le promozioni ai posti del medesimo grado, che si renderanno vacanti dal 1° dicembre 1926.

Gli impiegati, cui si applica il precedente comma, potranno essere compresi fra i vincitori degli esami di concorso o designati per la promozione per anzianità congiunta al merito per non oltre un terzo dei posti rispettivamente messi a concorso o conferibili per anzianità congiunta al merito.

Art. 3.

Agli effetti del compimento dei periodi minimi di anzianità, richiesti, a norma del secondo comma dell'art. 19 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, per le promozioni dal grado 9° all'8° nei ruoli dei medici e dei veterinari, è ammessa la valutazione del servizio di combattente nei modi e nei limiti di cui al primo e secondo comma dell'art. 9 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Il personale, cui si applica il precedente comma, può essere compreso fra i vincitori degli esami, per non oltre una metà dei posti da conferire,

Digitized by Google

considerando distintamente quelli messi a concorso per merito distinto da quelli attribuibili mediante esame di idoneità.

Per le promozioni ai posti del medesimo grado, resisi vacanti entro il triennio dalla entrata in vigore del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono applicabili anche le disposizioni dell'art. 45, secondo comma, del citato Regio decreto, dell'art. 48 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, dell'art. 3 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, nonchè quelle del terzo comma del citato art. 9 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Il presente articolo ha vigore dal 1° novembre 1926.

Art. 4.

Agli effetti del compimento dell'anzianità, richiesta dall'ultimo comma dell'art. 99 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la promozione ai posti che siano o si rendano vacanti nel grado 9° del ruolo dei medici e dei veterinari, sono applicabili le disposizioni dell'art. 104 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.

Non può tuttavia aver luogo la promozione se, nel grado 10°, non sia stato prestato servizio effettivo per almeno cinque anni.

Il presente articolo ha vigore dal 1° novembre 1926.

Art. 5.

Ai commi secondo e terzo dell'art. 1 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1228, è sostituito il seguente:

« Salvo il disposto del successivo art. 2, gli impiegati promossi in base al precedente comma e quelli che ottengano la promozione al grado 11° in applicazione delle altre norme vigenti saranno collocati nel grado stesso secondo l'ordine determinato, rispettivamente, dalla data del compimento del terzo aumento periodico di stipendio nel grado 12° e da quella in cui si siano resi vacanti i posti del grado 11°; peraltro, ove esistano invalidi di guerra che conseguano il cennato terzo aumento periodico posteriormente ad altri invalidi che li seguano nel ruolo, le promozioni saranno disposte con riserva di anzianità a favore dei primi, i quali saranno collocati, nel grado 11°, immediatamente avanti agli invalidi che, nel grado 12°, li seguivano nel ruolo »

Art. 6.

Gli agenti subalterni di ruolo, riconosciuti invalidi di guerra ai sensi delle vigenti disposizioni, i quali, alla data di pubblicazione del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, esercitavano, da almeno un anno, mansioni inerenti alla carriera d'ordine, possono essere ammessi agli esami di cui alla lettera *b*) dell'art. 53 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, che siano banditi dalla propria o da altra Amministrazione, sempre quando ne siano riconosciuti meritevoli dal rispettivo Consiglio di amministrazione.

Art. 7.

Le disposizioni dell'art. 12 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, sono estese, con decorrenza agli effetti economici non anteriore al 1° luglio 1926, agli ex combattenti ed ai congiunti dei caduti in guerra, di cui all'art. 19 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, che abbiano già ottenuto o che otterranno la nomina nei ruoli di gruppo *C* in virtù di provvedimenti diversi da quelli previsti dal citato art. 12 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48.

Art. 8.

Le disposizioni dell'art. 18 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, sono estese, con la decorrenza ivi prevista, al personale che abbia conseguita dal 1° dicembre 1923 la nomina a sottoispettore o contabile delle dogane e imposte indirette, e che si trovi nelle altre condizioni stabilite dall'articolo medesimo.

Art. 9.

Gli impiegati ed agenti invalidi ed ex combattenti, i quali, in seguito a passaggio a categoria superiore od a sistemazione in ruolo, abbiano conseguita la nomina a posti di gruppo inferiore a quello cui possono aspirare in

Digitized by Google

relazione al titolo di studio posseduto al 19 marzo 1926 e che, entro la stessa data, abbiano presentata domanda per il passaggio al gruppo superiore, saranno scrutinati, agli effetti della nomina nel gruppo cui aspirano, purchè non ne siano stati già esclusi per inidoneità.

Nulla è innovato al disposto del primo comma dell'articolo 2 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48.

Art. 10.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano al personale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 11.

Sono abrogate le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto o che risultino con esse incompatibili.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 123. — COOP.

Regio decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 40.

Variazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi ministeri per l'esercizio finanziario 1926-927 nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio medesimo e disposizioni varie di natura finanziaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 26 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Viste le leggi 3 giugno 1926, n. 909, 910, 911, 921, 922, 923, 924, 17 giugno 1926, n. 996, 997 e 998, e 25 giugno 1926, n. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa dei vari Ministeri e nel bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per il corrente esercizio finanziario, nonchè di provvedere all'autorizzazione di spese diverse;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

(*Omissis*).

Art. 5.

E' approvato il prelevamento di lire 73.650 dal fondo di riserva delle Casse di risparmio postali, in aggiunta a quelli autorizzati con le leggi 9 luglio 1905, n. 386, 2 febbraio 1911, n. 76, coi decreti Luogotenenziali 31 ottobre 1915, n. 1601, e 4 luglio 1918, n. 1008, nonchè col R. decreto 2 settembre 1923, n. 1940, per provvedere alle spese d'impianto e di un ascensore nell'edificio dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali di Roma.

Digitized by Google

Con decreto del Ministro per le finanze saranno apportate le conseguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1926-1927.

(*Omissis*).

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 256, *foglio* 169. — FERRETTI.

(*Omissis*).

TABELLA D.

TABELLA DI VARIAZIONI AI BILANCI SPECIALI.

1. — *Bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio* 1926-27.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 7. — Premi di operosità e di rendimento, ecc.. . . . L. 2.500.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 4. — Avventizi e loro assimilati, ecc. . . . . L. 2.500.000 —

(*Omissis*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Regio decreto 13 gennaio 1927 — Anno V — n. 30.

Emissione di speciali francobolli commemorativi del I° Centenario della morte di Alessandro Volta.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 24 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Vista la domanda con la quale il Comitato per le onoranze ad Alessandro Volta ha chiesto l'emissione di speciali francobolli commemorativi del Centenario Voltiano;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Digitized by Google

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del Primo Centenario della morte di Alessandro Volta, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative al formato, al colore ed al valore dei singoli tagli dei francobolli di cui all'articolo precedente, con la descrizione tecnica del disegno in essi riprodotto.

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni è autorizzato a stipulare con il Comitato per le onoranze a Volta una convenzione per regolare l'emissione dei francobolli commemorativi anzidetti ed i rapporti relativi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 150. — CASATI.

Regio decreto-legge 13 gennaio 1927 — Anno V — n. 31.

Facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di rendere continuativa la prestazione oraria supplementare nel limite di un'ora al giorno, per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 24 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di accordare all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi la facoltà di rendere continuativa, per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi, e nel limite di un'ora al giorno, la prestazione oraria prevista dal secondo comma dell'art. 106 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta nel Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Digitized by Google

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Allo scopo esclusivo di provvedere alle speciali esigenze degli uffici esecutivi postali e telegrafici soggetti a più intenso lavoro, è data facoltà alla Amministrazione delle poste e dei telegrafi di disporre, quando si renda necessario, in corrispondenza a riduzioni attuate negli assegni numerici del personale, il prolungamento dell'orario normale di servizio previsto dal secondo comma dell'art. 106 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, con effetto continuativo ed obbligatorio, per il personale di ruolo, escluso quello subalterno, nel limite di un'ora in più al giorno.

La disposizione è presa con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi, per i singoli uffici dei servizi attivi, previo accertamento delle condizioni sopra indicate.

Art. 2.

La retribuzione per la prestazione oraria di cui al precedente articolo sarà determinata con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 1 del presente decreto, sono considerati uffici esecutivi:

a) gli uffici esecutivi interni delle Direzioni provinciali i quali disimpegnano i servizi postali delle corrispondenze, dei pacchi, del movimento (esclusi gli uffici ambulanti e natanti), ovvero i servizi telegrafici;

b) gli uffici postali principali di ferrovia, di porto, di dogana e di confine;

c) gli uffici principali postali, telegrafici, postali e telegrafici nel limite, però, dei servizi precedentemente indicati.

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano al personale addetto alle Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi, nè a quello addetto alle Direzioni di circolo delle costruzioni.

Art. 5.

Nulla è innovato alle disposizioni in vigore per i premi di operosità e rendimento, e per l'eventuale servizio straordinario prestato oltre quello normale, compreso il prolungamento d'oraio continuativo previsto dall'art. 1 del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 151. — CASATI.

Digitized by Google

Regio decreto 27 gennaio 1927.

Istituzione di una Commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto n. 2191 del 14 dicembre 1924;
Visto il R. decreto-legge n. 1917 del 23 ottobre 1925;
Visto il R. decreto n. 1559 del 13 agosto 1926;
Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 aprile 1926, n. 597;

Riconosciuta la necessità di istituire una Commissione che provveda al controllo sul servizio delle radioaudizioni circolari ed allo studio delle provvidenze idonee all'incremento di detto servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle poste e dei telegrafi, una Commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari, avente anche l'incarico di studiare e segnalare i mezzi più idonei per l'incremento ed il miglioramento di detto servizio sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico e culturale.

Art. 2.

La Commissione di cui all'articolo precedente è così costituita:

Presidente:

S. E. Augusto Turati, deputato al Parlamento, segretario generale del Partito Nazionale Fascista.

Membri:

On. Antonio Benni, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana;

On. Ferruccio Lantini, deputato al Parlamento, Presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

Gr. uff. Mario Giani, consigliere delegato dell'Opera nazionale del dopolavoro;

Comm. Lucio D'Ambra, scrittore commediografo;

Gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Gr. uff. Valerio Marangoni, direttore generale del Demanio e delle tasse;

Comm. ing. Gomberto Veroi, ispettore generale tecnico dell'industria;

Comm. avv. Andrea Calabrese Aversini, ispettore generale di pubblica sicurezza;

Comm. dott. Giacomo Barbera, capo divisione nel Ministero delle comunicazioni (Amministrazione poste e telegrafi);

Cav. uff. Luigi Sacco, colonnello del Genio;

Cav. uff. Gino Montefinale, capitano di fregata;

Comm. Vincenzo Cicconardi, 1° segretario di legazione in rappresentanza dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo;

Cav. Aldo Ajtano, segretario nel Ministero dell'interno in rappresentanza dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo;

Digitized by Google

Comm. dott. Otello Marchesini, capo divisione nel Ministero della pubblica istruzione.

Segretario:

Comm. ing. Tullio Gorio, capo divisione nel Ministero delle comunicazioni (Amministrazione poste e telegrafi).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Decreto Ministeriale del 30 novembre 1926.

Trasferimento della Sezione Tecnica del Movimento da Trieste a Venezia.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il Decreto Ministeriale in data 29 settembre 1925, che disciplina le competenze e le attribuzioni degli organi provinciali, per quanto riguarda i servizi del movimento delle corrispondenze e dei pacchi;

Visto il Decreto Ministeriale in data 10 agosto 1926, col quale furono aumentate le sedi ed il numero dei Capilinea del Movimento;

Vista la relazione della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi n. 488776 in data 31 ottobre u. s.;

Riconosciuta la necessità che l'Ispettore Tecnico del Movimento per la zona del Veneto risieda a Venezia, anzichè a Trieste;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

DECRETA:

Articolo unico.

La sede della Sezione Tecnica del Movimento di Trieste è trasferita a Venezia.

Presso l'Ispezione Provinciale delle Poste di Trieste è istituito un posto di capolinea del Movimento.

Roma, 30 novembre 1926 - Anno IV.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
Veduto e preso nota al N. 109
addì 5 gennaio 1927 - Anno V.
Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Reg. alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1927 - Anno V.
Reg. n. 1, Uff. Risc. Poste, foglio n. 271.

Decreto Ministeriale 7 gennaio 1927 — Anno V.

Norme per conseguire l'autorizzazione per imbarcare in qualità di radiotelegrafista su navi mercantili.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
D'ACCORDO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, relativo all'impianto ed all'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili;

Digitized by Google

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1926, che stabilisce le norme per il rilascio dei certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili;

Decreta:

Art. 1.

Quando nelle presenti norme si cita il Regio decreto-legge, senza indicarne gli estremi, s'intende quello del 3 settembre 1926, n. 1557.

Art. 2.

Coloro i quali intendono conseguire l'autorizzazione di cui all'art. 8 del Regio decreto-legge per imbarcare in qualità di radiotelegrafista su navi mercantili nazionali dovranno presentare alla Capitaneria di porto di iscrizione conforme domanda corredata dai seguenti documenti:

1. estratto di matricola della gente di mare di 1° categoria;
2. estratto, rilasciato dall'Istituto superiore postale e telegrafico di Roma, o dalla Scuola radiotelegrafisti del Varignano, del certificato di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili, di cui all'art. 6 del Regio decreto-legge;
3. certificato penale datato da tre mesi al più;
4. certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana, adatta alle esigenze del servizio radiotelegrafico a bordo delle navi, ed, in particolare, che possiede:

a) perfetta funzione auditiva, con assenza da qualunque alterazione morbosa in atto, o progressa, degli organi dell'udito;

b) acutezza visiva (esclusa la correzione di eventuali vizi di rifrazione) non inferiore ai 2/3 in un occhio e ad 1/10 nell'altro, con assenza di daltonismo;

c) equilibrio psichico ed integrità del sistema nervoso.

Tutti gli anzidetti documenti devono essere redatti sulla prescritta carta da bollo.

Le Capitanerie di porto provvedono a richiedere alle competenti Regie procure il certificato generade del casellario giudiziario.

Art. 3.

Il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del Regio decreto-legge deve essere provato alla Capitaneria di porto di iscrizione con la presentazione dell'estratto di matricola della gente di mare di 1ª categoria, e, ove si tratti di assumere la direzione del servizio radiotelegrafico su navi adibite al trasporto passeggeri in viaggi transatlantici, di un certificato desunto dai ruoli d'equipaggio delle navi sulle quali il radiotelegrafista è stato imbarcato dal quale risulti l'esecuzione dei prescritti dieci viaggi transoceanici di andata e di ritorno.

Art. 4.

La navigazione acquistata in qualità di radiotelegrafista su Regie navi è valida agli effetti di cui all'articolo precedente. Tale navigazione sarà comprovata con la presentazione dell'estratto di matricola militare.

Art. 5.

L'avvenuta prova del possesso dei requisiti di cui al citato art. 10 del Regio decreto-legge deve risultare da annotazione da apporsi in matricola e sul titolo matricolare dell'interessato a cura della Capitaneria di porto di inscrizione.

Art. 6.

La sopravvenuta inidoneità fisica al servizio radiotelegrafico di bordo agli effetti dell'art. 14 del Regio decreto-legge potrà essere denunciato al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) dalla Società concessionaria, dal comandante della nave sulla quale il radiotelegrafista presta servizio, o dal funzionario incaricato delle ispezioni.

Digitized by Google

Il Ministero designerà l'ospedale militare presso il quale dovrà essere eseguita la visita e, a mezzo dell'autorità marittima, ordinerà al radiotelegrafista di presentarvisi.

Art. 7.

Dell'esito della visita il Collegio medico compilerà verbale in tre originali uno dei quali sarà rimesso al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale marina mercantile), uno sarà consegnato al radiotelegrafista, ed uno alla Società concessionaria.

A seconda dell'esito degli accertamenti il Ministero disporrà, o meno, la revoca dell'autorizzazione ai sensi del citato art. 14.

Nel periodo che intercede fra la comunicazione dell'ordine di presentazione alla visita, e le decisioni del Ministero, il radiotelegrafista non potrà prendere imbarco su navi mercantili nazionali in detta qualità.

Art. 8.

I radiotelegrafisti muniti di brevetto internazionale di radiotelegrafista rilasciato ai sensi del R. decreto 4 novembre 1919, n. 2223, per ottenere l'autorizzazione di cui all'articolo 18 del R. decreto-legge, devono presentare domanda alla Capitaneria di porto di iscrizione unendovi i documenti di cui ai nn. 1, 3 e 4 del precedente art. 2.

Le Capitanerie provvedono a richiedere alle competenti Regie procure il certificato generale del casellario giudiziario.

Art. 9.

Nel caso che i radiotelegrafisti di cui all'articolo precedente già posseggano all'atto della presentazione della domanda i requisiti prescritti dall'articolo 10 del Regio decreto-legge per assumere la direzione del servizio radiotelegrafico su navi per le quali sia obbligatorio l'imbarco di due o più radiotelegrafisti, o per imbarcare, come secondo radiotelegrafista sulle navi per le quali sia obbligatorio l'imbarco di più di due radiotelegrafisti, la prova del possesso di tali requisiti verrà desunta dai documenti allegati alla domanda completati, se del caso, coll'estratto di matricola militare e col certificato dei viaggi transoceanici compiuti su navi addette al trasporto passeggeri.

L'annotazione in matricola e sul titolo matricolare del possesso di tali requisiti, potrà, in questo caso, essere eseguita contemporaneamente a quella relativa all'autorizzazione ad imbarcare in qualità di radiotelegrafista su navi mercantili nazionali.

Art. 10.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per la marina:
SIRIANNI.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 94.

Raccolta di dati statistici — Relazioni annuali.

Sono in corso di distribuzione le relazioni, per l'esercizio 1925-1926, di questa Direzione Generale e dell'Azienda di Stato pei servizi telefonici.

I Sigg. Capi Servizio, Capi Divisione e Direttori provinciali vorranno interessarsi che essa sia esaminata e studiata, in particolar modo, dal personale direttivo e da quello addetto alla preparazione e coordinazione dei dati

Digitized by Google

statistici, raccomandando la migliore, diligente ed esatta cura nella raccolta e elaborazione dei dati stessi.

E' noto che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro, nello intendimento di assicurare a questo importante servizio serietà di direttive ed uniformità di applicazione presso tutte le Amministrazioni, costituì alla sua diretta dipendenza, con la legge 9 luglio 1926, N. 1162, l'Istituto Centrale di Statistica, affidandogli anche il coordinamento delle pubblicazioni statistiche delle varie Amministrazioni.

E con la circolare del 30 dicembre scorso pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo, N. 301, S. E. il Capo del Governo, ricordando come pubblicamente e solennemente abbia affermato che tra le molte creazioni istituzionali del Regime Fascista quella dell'Istituto Centrale di Statistica sia fra le più importanti, mentre lascia alle dette Amministrazioni di escogitare le modalità di carattere concreto per facilitare il compito dell'Istituto, dispone la più fervida e cordiale collaborazione alle direttive dell'Istituto stesso.

I signori dirigenti, pertanto, dovranno personalmente vigilare sulla regolarità e prontezza degli elaborati statistici e predisporne il lavoro in modo da potere in ogni tempo, fornire alla Direzione Generale le notizie sullo stato del personale e dei servizi e concludere sollecitamente al termine di ogni esercizio, gli elaborati stessi, ai fini della relazione annuale.

§ 95.

Annullamento modulo 5 ai piloti aereonautici in congedo.

In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, si è disposto che i militari in congedo illimitato, appartenenti a quest'Amministrazione, richiesto dal Ministero dell'Aereonautica per gli allenamenti di pilotaggio, ai sensi del R. Decreto 21 giugno 1925 N. 1943, non possono usufruire della dispensa dalla chiamata alle armi.

Resta quindi inteso che sarà provveduto all'annullamento dei moduli 5 per tutti gli impiegati ed agenti che venissero chiamati a frequentare i suddetti corsi.

§ 96.

Variazioni alle Istruzioni.

E' intendimento di questa Direzione Generale che tutti gli Uffici conservino complete e integre le raccolte di questa Rivista, nella cui seconda parte vengono pubblicate le disposizioni concernenti i vari servizi.

E pertanto si avverte che, di regola, delle variazioni apportate alle Istruzioni in vigore deve essere presa nota in margine alle istruzioni medesime riportandovi tutte le indicazioni in base alle quali possa rintracciarsi senza indugio il testo di dette variazioni e trascrivendovi nel contempo i semplici cambiamenti di poche parole o di cifre.

Soltanto ove si tratti di variazioni numerose e importanti sarà, di volta in volta, esaminata l'opportunità di riprodurre le variazioni stesse in appositi « estratti » della Rivista, con la facciata posteriore di ogni pagina in bianco, in modo da rendere più sollecito e agevole, mediante ritagli e ingommatura, il lavoro di aggiornamento.

§ 97.

Assicurazioni sociali (Invalidità, Vecchiaia e Disoccupazione).

In questi primi mesi di applicazione delle nuove norme che riguardano il servizio decentrato della assicurazione contro l'invalidità la vecchiaia e la disoccupazione, il Ministero ha dovuto osservare che non tutte le Direzioni e

Digitized by Google

i Circoli di Costruzioni si attengono scrupolosamente alle norme stesse, nè di propria iniziativa provvedono, con norme di servizio interno, al loro necessario coordinamento, causando così un'inutile perdita di tempo ed esponendo se stessi e l'Amministrazione a responsabilità non lievi.

Si riportano le principali irregolarità rilevate:

1. Gli uffici postali non versano mensilmente i modelli 151, riguardanti i contributi della Amministrazione, il che fa supporre che non trattengano neanche quelli dovuti dai prestatori d'opera.

2. In calce alle note 70-*E* e 151-*B*, non sempre fanno le dichiarazioni dell'avvenuta conversione dei contributi in marche (articolo 4 dell'Istruzione) e le Direzioni omettono di restituire le note stesse in sovvenzione agli uffici inadempienti.

3. I modelli 151 non sempre sono firmati dal titolare dell'ufficio e dal supplente delegato ovvero dal controllore; sono compilati con scrittura tale che ben difficilmente si riesce a comprendere ciò che vi è scritto; le indicazioni sui medesimi sono errate, sia nei riguardi della qualifica del prestatore d'opera (portalettere rurale, procaccia ecc.) che nella sua designazione (cognome e nome); vi si applicano marche da bollo non dovute; non si tengono distinti per categoria; non vi si adliga la distinta riepilogativa quanto è necessario.

4. Si fanno corrispondere contributi dovuti da altra categoria di prestatori d'opera; si seguita a far trattenute anche per coloro che per legge non sono più tenuti all'obbligo dell'assicurazione.

5. Specie per i Circoli di Costruzioni il contributo per gli operai giornalieri (categoria *R*), viene irregolarmente commisurato alla diaria giornaliera, non tenendo conto che il medesimo è fissato nella misura di L. 8,10 mensili come alla tabella dei contributi pubblicata nel Bollettino n. 13 in data del 1° maggio 1926. Nel frazionamento del contributo mensile, per coloro che prestano servizio per una parte di un mese, non si tiene conto che i mesi debbono essere frazionati a settimane, nella intesa che una settimana iniziale s'intende come finita.

6. Le note modelli 125, comprese nel rendiconto 39, non sono tenute distinte per mese, e sul medesimo mod. 125, sono descritti alla rinfusa e cioè non per ordine di categoria di prestatori d'opera e di ufficio postale.

7. Spesso si inviano rendiconti negativi, mentre è provato che vi sono documenti da contabilizzare.

8. I modelli 70 *M* non sono compilati come è prescritto: omissione del nome, paternità, data di assunzione, cessazione ecc.; i risultati della contabilità di diritto (riepilogo 70 *M*), non corrispondono con quelli della contabilità di fatto (39 C. G.); si tarda nell'invio al Ministero dei modelli stessi.

9. Si omette di completare le scritture dei trimestri precedenti nel senso che non si abbligano gli uffici a versare i modelli 151 riguardanti i contributi, non trattenuti a tempo debito ai prestatori d'opera.

10. Si omette, come è ovvio che si sarebbe dovuto fare, quale conseguenza di un razionale coordinamento delle norme impartite, di confrontare le cifre complessive o partitarie riguardanti le trattenute per contributi dei prestatori d'opera quale risultano dai titoli, di spese contabilizzati sui vari capitoli di bilancio, cui fanno carico le relative retribuzioni, con le corrispondenti cifre dei modelli 151 rappresentanti i contributi dell'Amministrazione, quali risultano dal capitolo 91. In proposito le Direzioni vorranno anche riferirsi alla Circolare n. 12022/761 in data 31 agosto 1926 della Ragioneria Centrale.

Il Ministero non può certo tollerare il ripetersi di simili disservizi, e invita i sigg. Direttori delle Direzioni Provinciali e dei Circoli di Costruzioni a impartire le opportune disposizioni affinchè le norme stabilite per il servizio decentrato delle Assicurazioni Invalidità Vecchiaia e Disoccupazione siano scrupolosamente osservate.

Sarà altresì bene che le Direzioni Provinciali rammentino quanto con circolare n. 45 del 15 giugno 1926, il Ministero suggeriva, per un miglior fun-

Digitized by Google

zionamento del servizio suddetto, e cioè la necessità di far ispezionare saltuariamente, sia presso i reparti della Direzione che presso gli uffici postali, la regolare tenuta di tutte le scritture contabili; è necessario pertanto che i sigg. Ispettori Distrettuali in occasione di visita agli uffici, estendano il loro esame anche a tutto ciò che riguarda il servizio delle Assicurazioni, in modo da accertare che tutte le norme impartite siano rispettate e che non sfuggano all'assicurazione tutti coloro che per legge vi sono tenuti.

A questo riguardo si tenga presente che i Ricevitori, i procaccia con contratto, o Ditte appaltatrici di trasporti, i supplenti delle Ricevitorie non sono da assicurarsi per conto dell'Amministrazione la quale non figurando per essi datrice di lavoro non è tenuta a corrispondere alcun contributo per la loro assicurazione, ma regolano i propri rapporti assicurativi direttamente con la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

A questo proposito, non è fuori di luogo rammentare che per effetto dell'articolo 58 del Regolamento riflettente l'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e del relativo personale, approvato con R. Decreto 357 in data 3 gennaio 1926, i gerenti e i supplenti delle Ricevitorie debbono essere assicurati contro la Invalidità e la Vecchiaia figurando, per questi ultimi, i Ricevitori stessi come datori di lavoro.

E' ovvio che ogni infrazione alla Legge e Regolamento che regolano il servizio delle Assicurazioni debba essere immediatamente punito: comunque all'opera solerte dei signori Direttori Provinciali e dei Circoli prevenire che si possano commettere deplorevoli abusi.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 98.

Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - Anno V.

2° Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Carnate	Milano	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe, con orario limitato di giorno	12 gennaio 1927
Castellammare di Stabia n. 1 - Rione Fontana	Napoli	Soppresso il servizio telegrafico, rimanendo quindi la ricevitoria solo postale	1 gennaio 1927
Collinas	Cagliari	Attivata ricevitoria telegrafica di terza classe, con orario limitato di giorno	17 gennaio 1927
Cortina d'Ampezzo - Grand Hôtel Tre Croci	Belluno	Istituita un'agenzia postale telegrafica per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno	1 gennaio 1927
Massenzatica . . .	Ferrara	Attivata agenzia fonotelegrafica . .	1 gennaio 1927
Muggiò	Milano	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe, con orario limitato di giorno	9 gennaio 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Pesto	Salerno	Cambiata denominazione in quella di « Paestum »	20 gennaio 1927
Promontore . . .	Istria	Istituita collettoria alle dipendenze dell'Ufficio principale di Pola Centro	1 gennaio 1927
Provaglio d'Iseo. . .	Brescia	Attivata ricevitoria telegrafica di terza classe, con orario limitato di giorno	21 gennaio 1927
Rivalta sul Mincio .	Mantova	In seguito alla soppressione del servizio telegrafico al pubblico nella stazione ferroviaria, leggasi a colonna 6 dell'elenco degli stabilimenti postali telegrafici e fonotelegrafici: (F)	21 gennaio 1927
Santa Maria la Longa	Friuli	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno	11 gennaio 1927
Tolmetta	Bengasi (Cirenaica)	Istituita ricevitoria postale telegrafica di 1a classe	1 gennaio 1927

Digitized by Google

Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, N. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
NAPOLI.	
Agnano Terme	Abbundo Assunta
Boscotrecase	Acunzo Carmine
S. Pietro a Patierno	Altrui Teresa ved. Margheron
Ponticelli - Telegrafo	Andreotti Vincenzo
Napoli succ. 8	Bassi Pietro
Anacapri	Brunetti Carlo
Caivano	Capone Vincenzo
Napoli succ. 41	Cappuccio Rispoli Anna
Madonna dell'Arco	Cardone De Cristofaro Maria Conc.
Licignano	Catalano Maria Madd. v. Baldassarini
Napoli succ. 37	Cerulli Clorinda ved. Tocco
Pomigliano d'Arco	Cimmino Francesco
Soccavo	Ciotola Maria in Angelone
Qualiano	Citarella Almerinda ved. Cutolo
Calvizzano	Cobianchi De Magistris Amalia
Arzano	Colavito Giuseppe
Bacoli	D'Alena Luigi
Napoli (Ottocalli) - Telegrafo	D'Amanzo Maria
S. Gennarello	De Gennaro Giovanni
Napoli (Calata S. Marco) Tel.	De Leo Vincenzina
Piano di Sorrento	De Martino Giuseppe
Panza	De Simone Maria
Porto d'Ischia	Dinacci Castria Maria
Cardito	Donadio Anselmo
Terzigno	Fabbrocini Raffaele
Lettere	Fattoruso Antonio

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
NOVARA.	
Torazzo	Accotto Ines
Pray	Alciato Felicina
Masserano	Aldrovandi Vezio
Quarona	Alesina Natalina
Donato	Anselmo Prosperina in Valè
Tollegno	Antoniotti Giacomo
Rive	Balocco Pasquale
Borgoticino	Balsari Bernardino
Vocca	Banfi Pietro
Belgirate	Barbaglia Elisa in Fassero
Casalvolone	Barbano Luigia
Portula	Barberis Liberato
Civiasco	Barbetta Cecilia
Casalbeltrame	Barè Luigi
Ronsecco	Bassano Vincenza
Briga Novarese	Bellosta Giacomo
Viverone	Berdoati Giovanni
Alagna Sesia	Bertola Maria in Giordani
Borgomanero	Bertolini Eva in Colli
Vogogna	Bertolini Sofia in Vietina
S. Gennario	Bertolino Francesco
Cameri	Bertozzi Celestino
Al bano Vercellese	Bianchetti Felice
Galliate	Bisetti Caterina in Balsari
Vergnasco	Bocca Pietro
Ghiffa	Bocchiola Siro

Digitized by Google

Pollena Trocchia	Fisco Francesco Saverio	Napoli succ. 5	Viglione Teresa
Giuliano in Campania	Gambardella Emilia ved. De Rosa	Mosso S. Maria - Telegrafo	Boggio Vittorina
S. Maria la Carità	Gambardella Raffaele	Valdengo	Bona Teresina
S. Agnello - Telegr.	Gargiulo Cornelia	Oropa	Bonino Teresa
S. Agnello	Gargiulo Giovanni	Iselle	Bono Concordia
Torre del Greco - Telegrafo	Gigli Giuseppe	Casapinta	Bosco Ubertino
Napoli succ. 1	Guadagno Francesco	Vespolate	Bosio Carlo
Chialano ed Uniti	Guerriero Lumeno	Varallo Sesia	Bozzo Pietro
Ventotene	Iacono Antonio	Borgolavezzaro	Rozzolo Luigi
Monte di Procida	Imbò Ersilia	Trobaso	Broglio Saffo in Gila
Baia	Imbò Costigliola Elvira	Valduggia	Buscaglia Giorgio
Marano	Iraca Francesco	Cavaglia	Buzzoni Angela
Villaricca	Landi Luigi	Alice Castello	Cagliano Felicita in Lepora
Torre Annunziata - Staz. Cent.	La Pera Armando	Carciano	Caldi Amalia in Ruffoni
Serrara	Longobardi Francesco	S. Nazzaro Sesia	Camana Natale
Napoli - Chiaia	Maladorno Teresa	Stroppiana	Campi Paolina
Mugnano	Masdea Giuseppe	Meina	Canepa Amalia in Zucchini
Torre del Greco	Mazzei Megale Giuseppe	Bee	Canessi Augusto
Poggiomarino	Monica Maria Teresa in Perillo	Fara Novarese	Canna Mendozzi Maria
Pimonte	Montillo Vincenzo	Masera	Cantalupi Giuseppina
Resina	Nocerino Agostino	Piatto	Cantono Clotilde ved. Squillario
Napoli - succ. 33	Palladino Giovina	Cappuccini	Cardano Giuseppe Antonio
S. Antimo	Palma Antimo	Asigliano	Carlevero Giulia
S. Stefano di Ventotene	Pecoraro Andrea	Cannero	Carones Caterina
Casalnuovo	Peirce Riccardo	Bioglio	Carpano Orsola
Napoli succ. 25	Pratelli Francesco	Riva Valdobbia	Casone Vittoria
Pozzuoli Cantiere	Procolo Punzo	Oleggio	Cattaneo Enrichetta in Tacchini
Napoli succ. 46	Rancourt Giulia	Crusinallo	Cavallero Maddalena
S. Giuseppe Vesuviano	Ranieri Alessandro	Prato Sesia	Ceruti Giulia ved. Cametti
Napoli succ. 13	Rispoli Clelia in Torre de Bottis	Gozzano	Cerutti Anita
Capri	Ruotolo Carmine	Sala Biellese	Cesale Annetta in Festa
Marina Grande di Capri	Ruotolo Vincenzo	Strona	Cimma Emilio
Gragnano	Somma Maria Vincenza	Gignese	Colla Teresa in Paracchini
Nisida	Tommasini Luigi	Biandrate	Colli Lanzi Riccardo
Meta	Trapani Giacomo	Pavignano	Collivasone Giuseppina
Marianella	Trudi Clementina in Cuoco	Miasino	Cominazzini Giacomo
S. Antonio Abbate	Vanacore D'Aniello Carolina	Isolella	Comola Giuseppe
Arenella	Venezia Anna in Savoia	Armeno	Crana Maria
Frattamaggiore - Telegrafo	Ventolino Enrichetta	Suno	Cupia Genesio
Forio d'Ischia	Verde Luigi	Graglia Bagni	Damonte Camillo
Procida	Verde Michele	Graglia	Damonte Emma

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Lozzolo	Deambrosis Secondo
Rassa	De Catterina Battista
Desana	De Grandi Maddalena
Borgosesia	Dolconte Vincenzo
Romagnano Sesia - Telegr.	Delfrate Giannina ved. Gray
Craveggia	Dell'Angelo Antonietta in Cornelli
Costanzana	Dellarole Giovanni
Greggio	Dell'Occhio Salvino
Zubiena	Detoma Rosa
Malesco	Donati Maria in Zamboni
Maggiora	Fasola Alessandrina
Cameriano	Ferraris Ada
Pila	Ferraris Edvige
Ca di Janzo	Filosi Leontina
Cavaglietto	Fizzotti Angela in Colombo
Cossila	Florio Ida
Biella Piazzo	Fogliano Elia
Baveno	Fontana Giovanni
Pisano Novarese	Fornara Gio. Batta
Massino	Fornara Guido
Beura	Frontali Francesco
Bannio	Gallarati Felice
Miagliano	Gallione Gio. Batta
Balma Biellese	Gallo Marta
Romentino	Gambaro Melchiorre
Cigliano	Gardini Michelina in Regis
Fornace Crocicchio	Garella Doltea Maria in Cesone
Pella	Giacoletti Carmela
Curino	Gianna Eugenio
Campiglia Cervo	Gobbi Alberto
Netro	Governato Greggio Luigi
S. Silvestro	Graziano Camillo
Arboro	Guelpa Doralice
Castelletto Ticino	Guenzi Giovanni

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
S. Bernardino	Guglielminetti Adele
Vercelli n. 1	Pomati Caterina in Broglio
Ronco Biellese	Porinelli Rina
Santhià	Porrati Ermenegildo
Casaleggio	Portalupi Giovanni
Boccioleto	Preti Giovanni
Baceno	Racli Teresa ved. Cominoli
Briona	Ragni Enrico
Cellio	Rastelli Giuseppe
Salussola	Ravera Maria in Polarolo
Valle S. Nicolao	Ravetti Amelia in Franzoi
Carpignano Sesia	Recrosio Maria
Premia	Riboni Domenica
Borgomanero	Ricca Maddalena
Pogno	Righi Luigi
Calasca	Rigoli Petro
Bolzano	Rigoni Antonio
Villarboit	Riva Giuseppina
Favaro	Romana Caterina in Guglielminotti
Momo	Rossi Margherita
Cavaglio d'Agogna	Ruspa Felicina
Cerrione	Saà Alessandro
Bogogno	Sacco Giuseppe
Palazzolo Vercellese	Salveraglio Alessandrina ved. Rivalta
Mongrando	Sanzogno Rosa in Cremona
Serravalle Sesia	Sasso Mariannina
Antoliva	Scavini Rachele in Bonis
Pettinengo	Serra Giuseppina
Romagnano Sesia - Poste	Sesone Adelaide ved. Duglio
Balmuccia	Sgualta Luigi
Pombia	Silvestri Antonio
Trino	Simoncini Emo
Rocetto	Soffietti Giovanni
Carisio	Sola Pietro

Digitized by Google

Lamporo	Tegnallo Antonietta
Crescentino	Icardi Ercole
Cressa	Imbrici Teresa
Villata	Innocenti Maria Natalina in Tealdi
Mollia	Janni Cecilia in Fornara
Sandigliano	Lanza Maria
S. Maria Maggiore	Loffi Randolin Celestino
Verzo	Luotti Ebe
Fontanetto d'Agogna	Magistrini Angiolina
Vinzaglio	Malinverni Gio. Batta
Magognino	Marchetti Carolina
Pernate	Martelli Angelo
Larizzate	Martinotti Giuseppe
Premeno	Marzoni Teresita in Jemoli
Bianzè	Massara Fiorenzo
Boca	Massardo Maria
Miazzina	Massera Silvio
Pettenasco	Maulini Caterina
Crevacuore	Mazzia Silvio
Soriso	Mazzola Luigi
Andorno Cacciorna	Mazzolino Agatocle
Mezzana Mortigliengo	Minero Giovanna
Villadossola	Morgantini Francesco
Ornavasso	Moschini Rosa
Borca di Macugnaga	Muller Ester in Piccioni
Garbagna Novarese	Mussi Ercole
Schieranco	Negri Lidia
Caltignaga	Nicolotti Attilio
Scopello	Novarina Adolfo
Occhieppo Superiore	Olivetti Maria
Zimone	Opuscolo Clara
Ghemme	Paggi Agabio Armida
Reppolo	Paggio Maria Adalgisa
Nibbiola	Paolini Giovanni
Vallemosso	Passera in Rossetti Ermelinda
Chiavazza	Pelacchi Cesare
Ceretto Castello	Pella Teresina ved. Reda
Olcenengo	Peracchio Vittoria in Davite
Caprezzo	Perelli Delfina
Trecate	Perone Tommasina
Oreggia d'Oneglia	Pirinoli Ida
Livorno Ferraris	Tommasi Angela ved. Sinistro
Tronzano Vercellese	Torre Giacomo
S. Maurizio d'Opaglio	Uberti Francesco
S. Germano Vercellese	Vagia Ida ved. Bianchi
Lenta	Valdengo Giuseppe
Occhieppo Inferiore	Vallaro Giuseppina in Pivano
Sordevolo	Vallaro Leonilda
Saluggia	Vallino Annunciata
Bellinzago Novarese	Vandoni Giuseppina
Pertengo	Vercellotti Agnese
Coggiola	Vergano Ippolito
S. Rocco di Premia	Vesci Rosa
Cossato	Viale Graziella
Premosello	Vietina Erlindo
Rocca Pietra	Vietti Maggiorino
Sillavengo	Vinzio Cornelia
Borgo d'Ale	Vicia Luigia
Borgovercelli	Zabarini Pietro
Ponte di Falmenta	Zanni Lorenzo
Tavigliano	Zanotti Agostino
Pollone	Zò Caterina ved. Belletti
Suna	Zucchinetti Marianna in Strazzoni

PADOVA.

Boara Pisani	Bacco Mario
S. Pietro Viminario	Baldin Mario
Monteortone	Barison Buia Olga
Vo-Euganeo	Beghin Antonio
Torreglia	Beriotto Giuseppe
Tombolo	Bernardi Antonio
Masi	Bezzan Plinio
Bresseo	Bianchini Giovanni
S. Martino Lupari	Boratto Emma Maria
Casalserugo	Borile Giuliano
Pontelongo	Businaro Modesto Federico
Saletto di Vigodarzere	Calore Pietro
Pernumia	Carturan Ettore
Noventa Padovana	Cauzzo Giuseppe
Villafranca Padovana	Cortese Vittoria

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Arre	Destro Luigi
Veggiano	Facchin Valdisolo Maria
Arzergrade	Ferrara Antonio Luciano
Camposammartino	Ferrari Federico
S. Margherita d'Adige	Ferrari Norma
Padova Succ. 5	Filippi Corrado
Saccolongo	Finco Antonio
Solesino	Finco Marco
Masera	Fiscon Maria
Villanova di Camposampiero	Galvagni Antonietta
Ponso	Gaziero Angelo
Cittadella - Poste	Giavoni Anna
Albignasego	Gios Antonietta
Battaglia - poste	Grossi Elisabetta in Assereto
Terrassa Padovana	Littamè Marco
Padova Succ. 4	Lubian Diomira
Arquà Petrarca	Lusiani Arcilla
Lozzo Atestino	Marchetti Augusto Marcello
Gazzo	Marinalli Antonio
Villa del Conte	Mavolo Everardo
Candiana	Mori Candida
Brugine	Mottin Calderato Erminia
Grantorto	Munari Emilio
Vescovana	Natali Anicetta
S. Elena d'Este	Ongaro Genoveffa
Camposampiero	Peroni Agar
Casale Scodosia	Pertile Elio
Padova Succ. 6	Ponchio Giuseppe
Piacenza d'Adige	Rizzi Ettore
Anguillara Veneta	Santorato Luigi
Fontaniva	Sarto Giovanni
Teolo	Scalabrin Aristea
Vigonza	Segato Giovanni

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
S. Carlo	De Michele Nicolò
Ciminna	Di Gregorio Antonio
Collesano - Poste	Dispensa Santo
Palermo succ. 23	Fiorentino Maria Rosaria ved. Pucci
Chiusa Sclafani	Franzoni Nicolò
Ficuzza	Giardina Giovanni
Palermo succ. n. 17	Gisiano Giuseppe
Aliminusa	Grisanti Antonino
Boccadifalco	Gristina Girolamo
Giuliana	Iannazzo Antonino
Campofelice Fitalia	Lo Monte Tommaso
Parco	Montano Andrea
Termini Alta	Morina Domenico
Godrano	Nitto Paolo
Cinisi	Orlando Vincenzo
Casteldaccia	Pinello Francesco
Sant'Ambrogio	Prisinzano Antonio
Tommaso Natale	Ragusa Giuseppe
S. Giuseppe Jato	Riccobono Domenica v. Prestigiacomo
Calcarelli	Riggio Giuseppe
Castronuovo Siculo	Ristuccia Bernardo
Partanna Mondello	Ruoppolo Concetta
Terrasini	Salemi Carmelo
Lascari	Sanfilippe Giuseppina
Villafrati	Scaccia Giacomo
Palermo succ. 8	Scancarelli comm. Giacomo
Collesano - Telegrafo	Scelsi Francesco
Contessa	Schirò Antonino
Altavilla Milicia	Seidità Rosalia
Bompietro	Torre Enrico Luigi
Geraci Siculo - Telegrafo	Turrisi Carmelo
Petralia Soprana	Vigneri Giuseppe

Digitized by Google

Abano Centro	Selmin Vittorio
Padova Succ. 2	Spangaro Guglielmo
Vighizzolo d'Este	Spazzini Ettore
Conselve	Spilimbergo Enea Luigi
Bastia Rovolon	Stocco Luigi
Ospedaletto Euganeo	Stoppani Teresa Orsola
Carmignano Cartiera	Tasca Diomira
Padova Succ. 1	Tedeschi Giacomo
Carrara S. Giorgio	Terrassan Prosdocimo
Corvarese S. Croce	Tessari Elvira
Curtarolo	Tiso Raimondo
Ca' Erizzo	Toniolo De Matteis Adele
Mestrino	Vettorello Rutilio
Cinto Euganeo	Venezian Vernica
Correzzola	Venturoli Giulio
Batta glia - Telegrafo	Vescovi in Cotin Argia
Borgo Ricco	Zender Caterina ved. Turchetto
Ponte S. Nicolò	Zoppi Attilio
Villa Estense	Zordan Lino Giovanni
Cittadella - Telegrafo	Zorzi Anna

PALERMO.

Palermo succ. 1	Alberghina Gaetano
Cefalà Diana	Arancio Tommaso
Palermo succ. 19	Bellina Eduardo
Bisacquino	Benincasa Antonina in Locascio
Rocca Monreale	Bernardini Salvatore
Marineo - Telegrafo	Bivona Rosolino
Ventimiglia Sicula - Telegr.	Brancato Giovanni
Finale	Cardillo Achille
Pollina	Cardillo Ernesto
Santa Flavia	Ciauri Gaetano
Porticello	Ciauri Oreste
Locati	Cortese Mario
Sancipirello	Cumia Giuseppe
Gibilmanna	Cuti Giuseppe
Balestrate	De Gennaro Giacomo

PARMA.

Bargone	Agardi Macedonio
Solignano	Agnetti Amelia ved. Abelli
Neviano dei Rossi	Allegri Erminia in Pavesi
Riano	Anghinetti Augusto
Grotta	Apollinari Faustino
Terenzo	Balestrazzi Elvira in Bovaia
Carpaneto di Tizzano	Barbieri Massimo
Langhirano	Barbieri Valerino
Masanti	Belli Benvenuto
Sala Baganza	Bergamaschi Adolfo
Cozzano	Bergamini Paolina
Berceto - Telegrafo	Bernieri Caterina
Felegara	Bernini Dirce
Vianino	Bertocchi Ercole
Gaiano	Bertoli Riccardo
S. Vitale Baganza	Bertozzi Maria
Capriglio	Bocchi Domenico
Vaestano	Bocconi Dante
Ragazzola	Boglioli Alessio
Parma succ. 1	Bongrani Fermo
Busseto	Borlenghi Attilio
Castione Marchesi	Borlenghi Giovanni
Mamiano	Boschi Clorinda ved. Mori
Palanzano	Bresciani Sincero
Pessola	Busi Massimina
Fugazzolo	Cabri Corinna
Boschi di Bardone	Cairoli Elisa
Viarolo	Camisa Aldo
Castelguelfo	Camisa Eletta
Ponte Taro	Camuti Borani Giuseppe
Lesignano Palmia	Capra Giuseppe
S. Martino di Valmozzola	Cardinali Enrico
Prelerna	Cardinali Paolina
Selvanizza	Carlevaro Angela
Ghiare di Corniglio	Cavalli Giunio
S. Lazzaro Parmense	Chiussi Adele in Pagani
San Pancrazio	Comuni Giuseppe
Marzolara	Conti Virginio

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
San Secondo Parmense	Corbellini Leone
Pastorello	Costa Domenica
Mariano di Pellegrino Parmense	Croci Giulio
Albareto	Curà Clelia
Parma succ. n. 3	Dalgrano Irene ved. Valla
Casa Selvatica	Dalla Casa Domenica
Ravarano	Dalla Casa Eugenia
Corniana	Dalla Casa Giulia
Chiozzola	Dall'Argine Ferdinando
Borgotaro	Del Campo Giulio
Bedonia	Del Campo Roberto
Mediano	Del Monte Ferdinando
Torrile	Enili Luisa in Poletti
Reno	Fabbri Nella
Colorno	Fava Emilio
S. Quirico di Trecasali	Fava Paolina
Ricò	Ferrari Luigia
Pellegrino	Ferretti Attilio
Compiano	Galluzzi Enrichetta
Mozzano	Gandolfi Antonio
Ostia	Gandolfi Domenico
Scurano	Gennari Erminio
Trecasali	Ghelfi Enrico
Bosco di Corniglio	Ghirardini Ennio
Costamezzana	Gotti Massimino
S. Maria Taro	Govoni Vittorio
Bergotto	Grassi Emilio
Polesine	Guidotti Maria
Roccabianca	Lanfranchi Adalgiso
Valditacca	Leni Dusolina
Varano Melegari	Leonardi Emilio
Capoponte	Leoncini Domenica
Vezzano	Leoni Eliseo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Specchio	Scarpa Pietro
Tarsogno	Schmidt Alice
Varsi	Solari Albina
Baganzola	Spotti Alfredo
Molino dell'Anzola	Squeri Crispino
Mezzano Rondani	Superchi Pietro
Fontanelle	Tiberti Carolina
Basilicanova	Triani Virginio
Casale	Truffelli Giuseppe
Zibello	Usberti Agide
S. Martino Sinzano	Vaccari Giuseppina
Roncole	Valenti Celina
Neviano Arduini	Viappiani Annita
Bazzano	Viappiani Ugo
Pieve Ottoville	Vignola Annetta
San Polo	Zaccarini Albertina ved. Ferri
Riana di Monchio	Zammarchi Domenico
Tornolo	Zanelli Margherita
S. Prospero	Ziveri Carlo

PAVIA.

Candia	Andreone Ercole
Frascarolo	Annaratone Oreste
Sairano	Arneri Ercole
Silvano Pietra	Bajardi Maria Erminia
Garlasco	Baldi Natale
Linarolo	Barbarini Rachele
Castelletto Po	Barbieri Maria Nascimbene
S. Angelo Lomellina	Beccaria Mario
Pieve Cairo	Belluati Giovanna ved. Camera
Capiano	Beria Luigi
Staghiglione	Boatti Israele
Suardi	Bocca Maria Giovanna ved. Binelli

Digitized by Google

Ozzano Taro	Lisoni Ida
Costella S. Pietro	Lusardi Antonio
Selva del Bocchetto	Malcotti Cesira
Basilicagoiano	Manghi Icilio
Bardi	Marchand Giacomo
Torrechiara	Martinelli Achille
Mulazzano	Mattioli Ambrogio
Lupazzano	Mattioli Luigi
Berceto - Posta	Mazzari Antonietta
Viazzano	Menfi Angelo
Varano Marchesi	Meschi Lino
Fraore	Mora Giovanni
Porporano	Mozzoni Augusto
Piantonia	Oppici Virginio
Sivizzano	Pagani Speranza
Bianconese	Panciroli Giovanni
Fontanini	Passera Guido
Collecchio	Pellacani Giuseppe
Sissa	Pellacani Zeffirina
Sasso	Pezzali Giulia
Provazzano	Piazza Gino
Pieve di Cusignano	Pietralunga Dino
Castione Baratti	Pietranera Rachele
S. Maria del Piano	Pini Elena Egle
Isola di Palanzano	Ponticelli Martino
Ronco Campo Canneto	Raffaini Roberto
Ponteceno	Raffi Vito
Ceroseto	Rapetti Maria
S. Michele Cavana	Riva Antonia Maria
Piè di Via	Rodolfi Pietro
Pilastro	Rognoni Agostino
Parola	Romanini Giuseppe
Sorbolo	Rovatti Ines in Ferraris
Monchio	Rozzi Penelli Licinio
Fontanellato	Ruggieri Giuseppina
Tizzano Val Parma	Sambuchi Luigi
Ponte Dattaro	Santi Enrico
Mezzano Inferiore	Sartori Domenico
S. Michele di Tiorre	Savi Maria
Verrua Siccomario	Bonfoco Cesare
San Zenone Po	Bongianni Elena
Fossarmato	Borelli Luigi
Valeggio	Braccio Luigi
Chignolo Po	Brugnatelli Gerolamo
Casteggio	Buttini Luigi
Olevano	Camussone Giovanni
Torre Beretti	Cappa Rachele
Zinasco Nuovo	Carena Ottaviano
S. Giorgio Lomellina	Casorati Mario
Zerbolò	Cavenago Pio
Barbianello	Ciceri Giuseppe
Alagna Lombardo	Codegone Maria Medici
Mezzanabigli	Corti Maria ved. Gassi
Cerreto Lomellina	Crosta in Provera Giuseppina
Sannazzaro Burgundi	Curti Carlo
Mornico Losana	De Antoni Ercole
Codevilla	De Giorgis Anibale
Pieve Albignola	Fassi in Cappa Maria
Salice - Terme	Fava Guidobono Regina
Canneto Pavese	Fraschini Luigi
S. Damiano al Colle	Fugazza Attilio
Lungavilla	Gabba Teresa
Pizzale	Garbagna Domenico
Gambarana	Gatti Guglielmina ved. Basilio
Montù Beccaria	Groppi Ettore
Pieve Porto Morone	Grossetti Francesco
Redavalle	Guerci Rovatti Marcella
Corana	Lavelli Luigia
Parona	Legnazzi Pietro Giovanni
Pietra de' Giorgi	Losio Ernesto
Sommo	Lucotti Vittorio
S.ta Cristina e Bissone	Magnani Dante
Bastida Pancarana	Malerba Carlo
Travacò Siccomario	Mo Giuseppe
Siziano	Murelli Francesco
Torre del Mangano	Musanti Erminia
Varzi	Muzio Giovanni
Casanova di Destra	Muzio Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Castelnovetto	Noè Emilia
Langosco	Olivelli Primo
Gravellona Lomellina	Omodeo Zorini Vincenzo
Scaldasole	Orlandi Giuseppe
Palestro	Padova Giuseppe
Pinarolo Po	Pasotti Rosa
Dorno	Pellegatti Ada ved. Basaglia
Vidigulfo	Perversi Luigi
Cura Carpignano	Poma Claudina
S.ta Giulietta	Prandoni Matilde
Albonese	Ranzini Giuseppe Enrico
Belgioioso	Rillosi Rachele
Sartirana Lomellina	Risaro Giuseppe
Molino del Conte	Rossi Ernesto
Robbio Lomellina	Sabaino Ermanno
Beregnordo	Sacchi De Carolis Clementina
Valle Lomellina	Salvaneschi Luigia ved. Gramegna
Garbana	Salvaneschi Maria
Casorate Primo	Santagostino Teresa
Gambolò	Savini Angelo Giovanni
San Martino Siccomario	Savio in Tartara Pierina
Pregola	Scabini Carlo
Montebello	Torlaschi in Saretti Angela
Castellaro de' Giorgi	Trigo Domenico
Carbonara Ticina	Valvassori Carlo

PERUGIA.

Rasiglia	Accorimboni Benedetto
Agriano	Alleoni Geltrude
Casalina	Ambroglini Teodosio
Schoggino	Amici Antonio
Petrolle	Andreani Ubaldo
Triponzo	Cittadoni Luigi
Molinaccio	Costantini Adorna in Carpani
Gaifana	Costantini Orlando
Pretola	Covarelli Ulisse
Casenove	Crispoldi Umberto
Cannara	Cruciani Eligio
Collesecco	Damiani Fiorani Giuseppina
Assisi - Poste	Del Bino Michele
Lerchi	Del Citerna Elvio
Arrone - Poste	Delwit Angela ved. Caporetti
Presi - Telegrafo	Di Rocco Giuseppina
Bevagna	Eupizi Virgilio
Marcellano	Fabbri Giovanni
Fossato di Vico	Fabri Calandrini Adolfo
S. Venanzo	Farnesi Antonio
Colfiorito	Ferri Anacleto
S. Gemini	Fiorentini Margherita in Liviantoni
Piegaro	Forniti Naldina
Pozzuolo	Fossi Leonello
Fabro	Francisci Attilio
Serravalle	Fraschetti Antonio
Parrano	Fratini Florido
Prodo	Frizzi Monaldesco
Pantalla	Frizzoni Valeriano
Ponte Felcino	Gammelli Lodovico
Cascia	Gasparini Vittoria
Cerbara	Giannini Massimo
Niccone	Giunti Pietro
Agello	Ginocchietti Anita in Trippetti
Gualdo Cattaneo	Giuliarelli Giuseppe
Allerona	Governatorini Settimio
Civitella de' Pazzi	Gradoli Elpidio
Villastrada	Illuminati Luigi
Pale	Innocenzi Antonio

Digitized by Google

Ponte S. Giovanni	Angelini Alfonso
Ponte Valle Ceppi	Antolini Socrate
Schifanoia	Ascenzioni Ulderico
Preggio	Babucci Azelide ved. Fabbri
Ellera	Baccelli Augusto
Passignano	Baldoni Zelfa
Bettona	Balducci Raffaele
Pontecuti	Barberini Barbara in Nizzi
Sigillo	Bartoletti Vittoria ved. Miliani
Collevalenza	Bartolini Marsilio
Petrignano	Batori Giuseppe
Magione	Battaglioni Fillide ved. Bruschi
Ilci	Battisti Alfredo
Umbertide	Bobi Elda
Mercatello	Biagioli Gustavo
Capodacqua	Bordoni Domenico
Ponte Pattoli	Borrometi Giorgio
Piedipaterno sul Nera	Brazzoli Alessandro
Morgnano	Brizi Caterina ved. Vitale
Valtopina	Brunori Clito
Collestatte	Bucari Luigi
Moiano	Burino Egidio
Tuoro sul Trasimeno	Burrazzi Giuseppe
Valfabbrica	Calisti Fortunata ved. Capitanucci
S. Marco di Montefalco	Calvi Alberigo
Castel Todino	Camilli Camillo
Spello	Capitoli Ermete
Portaria	Capitoli Guido
S. Leo Bastia	Carocchini Candido
Colle Umberto I	Caratelli Amelia in Ghirga
Parlesca	Carloni Gismondo
Borgo Cerreto	Casamatta Angelo
Alviano	Castellani Emma
Capitone	Cavalieri Giuseppe
Camporeggiano	Ceccarelli Nazzareno
S. Martino in Campo	Ceppi Ottavio
Monte Castello Vibio	Ciani Anna
Ripa	Cicogna Adolfo
Montefranco	Cinaglia Rodolfo
Cerqueto	Cipolletti Enorio

Castiglion Fosco	Lemini Ruggero
S. Maiano	Lepri Giovanni
Papigno	Liberati Giovanni Angelo
Forentillo	Lipparelli Pietro
Branca	Lisarelli Roberto
Arrone - Telegrafo	Locci Andrea
Trestina - Stazione	Luna Domenico
Pistrino	Magroni Ugo
Bosco	Manganelli Amalia
Torgiano	Manganelli Augusto
Deruta	Manganelli Filomena ved. Cherubini
Strettura	Mariantoni Ada in Palombi
Selci	Mariottini Francesco fu Gio. Batta
S. Secondo	Mariottini Francesco fu Tommaso
Castel Rigone	Mari Mariano
S. Feliciano	Marinelli Rita
Abeto	Martorelli Sertorio
Assisi - Telegrafo	Marzi Gina
Calvi dell'Umbria	Matticari Dina
Cerreto di Spoleto	Mattioli Ottavio
S. Giacomo	Mazio Giacomo
Todi	Melchiorri Alfeo
Città di Castello - Telegrafo	Mercati Cherubina ved. Moscion
Carnaiola	Momaroni Emma in Pallottini
Sant'Enea	Monesini Carlo
Morra	Monticelli Paolo
Collepepe	Morelli Emilia in Migani
Scopoli	Nardone Battista
Annifo	Orazi Ernesto
Monte Castelli	Orioli Antonio
Campello sul Chiturno	Ottaviani Isolina in Cipriani
Chiavano	Palombi Telemaco
Fighille	Pampaloni Domenico
Promano	Pannacci Giovanni
Castigilione della Valle	Panti Gelasio
Scheggia	Paolucci Angela in Carletti
Montecchio	Paolucci Giuseppe
Casa Castalda	Paolucci Paolo
Montefalco - Poste	Pardi Alfredo
Montefalco - Telegrafo	Pardi Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Allerona - Stazione	Pasqualoni Giulio
Mocaiana - Stazione	Pasqualoni Vincenzo
S. Giustino	Pasquetti Virginia in Pasticci
Ospedaletto	Pascucci Sisto
Pascelupo	Pelicci Luigia in Bagnoli
S. Nicolò di Celle	Pelli Pietro
Piedivalle	Petrucci Pietro
Nocera Umbra	Piacentini Giuseppe
Casalalta	Pimpinelli Nazzareno
Sellano	Polinori Domenico
Colpetrazzo	Pompei Antonio
Isola Maggiore	Pompei Letizia ved. Scarpocchi
Spina	Puccetti Decio
Papiano	Radicchi Stanislao
Maltignano	Rasi Giuseppe
Fraccano	Ravaioli Clelia ved. Bendinelli
Montone	Reali Mariano
Ficulle	Renzi Annunziata ved. Cupidi
Spoleto 1	Riccardi Fulvio
Fratta Todina	Rivelloni Alceo
Castel Giorgio	Rocchini Paolo
Petrignano del Lago	Romizi Concetta
Montoro	Romualdi Paolo
Cenerente	Rondini Corintio
Terni succ n. 1	Rotilj Alfredo
Gualdo di Narni	Sabatelli Oreste
Gioiella	Sacconi Giuseppe
Massa Martana	Salterini Francesca in Canneori
Villa S. Faustino	Salterini Maddalena in Baglioni
Giano dell'Umbria	Saracini Luigia in Pattumelli
Corciano	Sartoretti Giuseppe
S. Terenziano	Sbarra Fabio
Penna in Teverina	Schiavetti Luigi
Cuccurano	Pieretti Vitaliano
Bellisio Solfare	Poggetti Sebastiano
Macerata Feltria	Rossi Abdon
Pietrarubbia	Rossi Adele
Monteleciano	Rossi Cesira
Montecerignone	Simoncini Damocle
Caprazzino	Vaccheri Giuseppina
Canavaccio	Vagnerini Giuseppe
Novilara	Valerio Adele

PIACENZA.

Gropparello	Aldrovandi Maria
Fiorenzuola d'Arda	Artioli Francesco
Alseno	Bacigalupi Giulio
Castellarquato	Barabaschi Claudio
Carmiano	Bergonzi Teresina in Gioia
Sarmato	Bianchi Amedeo
Caorso	Bondavalli Augusto
Confiente	Buscarini Severino
Ferriere	Campominosi Elena ved. Bergonzi
Gossolengo	Casella Giuseppe
Cerignale	Castelli Francesco
Pianello Val Tidone	Cecchini Amerigo
Piacenza 1	Colla Giannoni Beatrice Maria
S. Nicolò a Trebbia	Cremona Luigia ved. Martini
Gragnano Trebbiense	Darra Beniamino
Ziano	Delfanti Vittoria
Zerba	Doglia Maria
S. Giuliano Piacentino	Faversani Antonia Giulia in Massari
Carpaneto	Fermi Cesare
Torre degli Alberi	Ferrari Edoardo
Rivergaro	Gatti Costante

Digitized by Google

S. Fatucchio	Sapiacci Ulisse
Pianello	Silvestri Egidio
Gubbio - Telegrafo	Smacchi Lucia
Fiamenga	Sonnini Isabella in Alessi
Lugnano Città di Castello	Speziali Tommaso
Otricoli	Squarti Achillo
Santa Maria degli Angeli	Tomassini Igino
S. Valentino	Tommasi Jole ved. Masci
Verchiano	Tonti Virginia
Montecastrilli	Trotti Enrico
Pietralunga	Valcelli Doralice
Purello	Villa Giuseppe
Amelia	Vincenzini Antonio

PESARO.

Montelabate	Barbieri Rosa ved. Panaroni
Castelvecchio	Bedini Ernesto
Sassofeltrio	Benzi Rosa ved. Valentini
Pozzo Alto	Betti Angelo
Apecchio	Bricca Seripa Maria
Lunano	Brugnettini Michele
San Donato	Cantarelli Giuseppe
Fermignano - Telegrafo	Carassai Attilio
Frontone	Cavallini Primo
Cagli - Telegrafo	Ceccarelli Benedetta
Montemaggio	Ciacci Sebastiano
Petriano	Crescentini Lazzaro
Pesaro succ. n. 1	Cruciani Irene in Simoncini
Urbania	Fantoni Giulio Cesare
Tomba di Pesaro	Fratesi Giovanni
Borgo Pace	Giannini Jole in Cruciani
Montefelcino	Giovanelli Giuseppe
Belvedere Fogliense	Macchini Mario
Mercatino Conca	Maggiori Leone
Serra Sant'Abbondio	Malatini Anna in Giovannini
Gradara	Olivelli Elisa in Tansani
San Lorenzo in Campo - Tel.	Parroni Ubalde
Pergola	Pasquini cav. Domenico
Frontagna	Pistarelli Angelo
S. Vito sul Cesano	Paternesi Tito
Piozzano	Girometta Salvatore
Zavattarello	Malaspina Giovanni
Podenzano	Malvicini Flora
Calendasco	Marzaroli Angiolina
S. Nazzaro d'Ungina	Mori Federico
Roncaglia	Orsi Gemma
Castelnuovo V. Tidone	Pagani Giovanni
Farini d'Olmo	Panni Ireneo in Campajola
Ponte Organasco	Pernigotti Francesco
S. Giorgio Piacentino	Pozzi Emilio
Barsi di Groppallo	Provini Pietro
Castelnuovo Fogliani	Reboli Giuseppina
S. Maria Bobbio	Ridella Giuseppe
Vigolzone	Rusconi Giacomo
Rottofreno	Sacconi Gaetano
Castel S. Giovanni	Scrocchi Giuseppina
Gazzola	Taschieri Adele in Raffi
Agazzano	Ventura Ido
S. Pietro Cerro	Zecchini Giuseppe

PISA.

Cucigliana	Acconci Orazio
Montescudaio	Baldasserini Giuseppina nei Fantacci
Nodica	Bargellini Alfredo
S. Dalmazio	Baroni Egidio
Laiatico	Bartolini Ildegonda ved. Callai
Fauglia	Batini Liduina ved. Bencini
Pieive S. Luce	Bernardini Giulio
Palaia	Bessi Giovanni
Villa Saletta	Bettini Adelindo
Luciana	Biagioni Isabella ved. Toniozzi
S. Romano Telegrafo	Bonacci Francesco
Molina di Quosa	Bonasera Torquato
Uliveto	Brabanti Giovanni
Montecalvoli	Bracci Ranieri
Villamagna	Bruni Vinci Ginevra
Santa Maria a Monte	Buti Vincenzo
Marina di Pisa	Castelli Felice
Migliarino	Cittadini Gilberto

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Pisa N. 3	Cecchi Giulio
Ripafratta	Cini Ada
Cenaia	Cini Giovanni
Castel del Bosco	Cioni Umberto
S. Miniato Stazione	Conti Alfredo
Ponte a Egola	Cortesi Plinio
Riparbella	Cosimi Cosimo
Santo Pietro	Cramonini Simone
Bientina	Della Pace Tito
Castelmaggiore	Del Punta Marianna
Calci (Poste)	Del Ry Gino
Vecchiano	Del Zoppo Adello
Avane	Del Zoppo Eda
Pontasserchio	Del Zoppo Torindo
Putignano	Fabrini Anita in Malasoma
Riglione	Fabrini Egidio
Bagni di Casciana	Favilli Emilia in Foresti
Calci (Telegrafo)	Fertener Ida
Lustignano	Fontanelli Clarice ved. Grembialini
Navacchio	Forti Pietro
Casale Marittimo	Frullani Quintilio
Pomarance (Poste)	Funaioli Eugenia
Lorenzana	Galluzzi Marsilio
Caprona	Geri Francesco
Casciana Alta	Ghionzoli Elia
Montefoscoli	Giovannini Paolo
Marti	Gorini Giulia nei Ceccarelli
Rivalto	Gotti Alceste
Morrona	Grassi Palmiro
Castellina Marittima	Lazzeri Pietro
Crespina	Lazzeretti Antonio
Selvatelle	Lupi Olga ved. Bellagotti
Calcinaia	Maccanti Anita
Forcoli	Maccanti Pietro

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
POTENZA.	
Albano di Lucania	Adamo Giuseppe
Vaglio	Altieri Antonia Maria
Rotondella	Amati Vincenzo
S. Giorgio Lucano	Angerami Alessandro
Atella	Angiolillo Rocco
Recoleta	Apollo Potito
Paterno di Basilicata	Arato Francesco
Campomaggiore	Arcidiacono Francesco
Monticchio Bagni	Balicchia Benilde ved. Solazzi
Palazzo S. Gervasio (Teleg.)	Barbuzzi Francesco
Barile	Bozza Angelo
Armento (Teleg.)	Bianco Guido Maria
Grottole	Biasone Giuseppe
Teana	Braglia Emanuele
S. Fele	Caputi Domenico
Spinoso	Cappucci Maddalena
S. Severino Lucano	Cazzati Saverio
Accettura (Poste)	Casalaspro Giulia Rosa
Castronuovo S. Andrea	Castronuovo Lucia in Golisciani
Savoia Lucania	Catalano Elisa in Parrella
Salvano	Cecere Domenico
Castelluccio Inf. (Poste)	Celani Prospero
Avigliano (Teleg.)	Cesareo Concetta in Avigliano
Calciano	Chiancasso Erminio
Missanello	Chiarelli Francesco Nicola
Castelsaraceno	Cicchelli Vincenzo
Tiggiano	Colucci Nicola
Noepoli	Covelli Vincenzo
Castelgrande	Cristiano Vincenzo
Pietragalla	De Bonis Domenicantonio
Ripacandida	De Bonis Edoardo
Pietraperzosa	De Canio Francesco Paolo

Guardistallo	Marchionecchi Gino
Terricciola	Martini Debora ved. Francini
Pastina	Martini Leonetto
Campo	Maserti Mamerto
Bucciano	Masini Giulietta
Ponte Ginori	Mesti Guglielmo
Bagni S. Giuliano	Mazzoni Giovanni
Pomaia	Morelli Carlo
Montevarchi Marittimo	Moroni Augusto
Soiana	Mostardi Faustino
Capannoli Val d'Era	Nannelli Alfredo
Pisa n. 2	Nencetti Giuseppe
Barbericina	Nuti Primo
Castelnuovo Val di Cecina	Paglianti Placido
Perignano	Pagni Raimondo
La Rotta	Pasquini Augusto
Rigoli	Pastechi Ezio
S. Miniato	Pero Giuseppe
Fornacette	Pesciatini Maria Rosalinda v. Favilla
Montecastelli	Pieralli Lenzi Angelina
S. Giovanni alla Vena	Pierni Guglielmo
Serrazzano	Pighetti Gabbricci Alfea
Alica	Pissaneschi Annunziata ved. Gotti
Treggiaia	Puccioni Paolina
Pomarance (Telegrafo)	Rassini Claretta ved. Fontanelli
Filettole	Rossi Annibale
Fabbrica	Rossi Maurilio
Cevoli	Rossi Ulisse
Castello di Querceto	Salvini Ottavio
Buti	Sarti Fernando
Cascina (Teleg.)	Sassi Ulivi Maria
S. Piero a Grado	Sbrana Gaetano
Pisa n. 4	Settesoldi Viola ved. Bianchi
Agnano Pisano	Sighinolfi Maria
Partino	Signorini Alindo
Orciatico	Tani Orlando
Chianni	Tarrini Giuseppe
Montecatini Val di Cecina	Tonelli Pilade
Cascina (Poste)	Vasarri Egidio
Ponsacco	Vangli Vasco
Mezzana	Zaccagnini Enrichetta

Palaia	De Lalla Anna in Manfredi
Mistionico	De Novellis Valentino
S. Angelo Fratte	De Pietro Amedeo
Episcopia	De Salvo Giuseppe
S. Mauro Forte	Di Sanza Pietro
Laurenzana	D'Urso Giuseppe
Enoti	Errichetti Giuseppe
Agromonte	Forte Adele in Mormanno
Rotonda	Forte Emidio
Picerno (Telegrafo)	Gaimari Luigi
Avigliano (Poste)	Gianturco Emanuele
Picerno (Poste)	Iacovelli Nicola
Trecchina	Iannini Berardino
Pelicoro	Iannuzziello Marullo Vincenzo
S. Ilario	Lacerenza Vincenzo
Cancellara	Lancellotti Giuseppe
Grassano (Teleg.)	Lerose Giuseppe
S. Costantino Albanese	Liguori Ernesto
Grassano (Poste)	Lo Trionte Francesco Paolo
Rapone	Luongo Tommaso
Acquafredda	Mammone Giuseppe
Francavilla s/ Sinni (Teleg.)	Mango Rosina in Ferrara
Accettura (Teleg.)	Manzi Antonio
Viggianello	Marino Antonio
Roccanova	Maronna Giuseppe
Stigliano	Maronna Rosina in Campanelli
Guardia Perticara	Massari Antonio
Brindisi Montagna	Matteo Saverio
Potenza Staz. (Inferiore)	Mattia Oreste
Anzi	Mazzei Vincenzo
Pignola	Messina Pasqualina in Pinterpe
Lauria	Messuti Giuseppe
Castelluccio Superiore	Milione Giuseppe
Garaguso	Moles Vito Antonio
Banzi	Onorato Giuseppe
Marsicovetere	Paesano Giovanni
S. Chirico Raparo	Palmieri Antonio
Palmira	Parente Gerardo
Brienza	Paternoster Concetta
Tramutola	Pecci Ernesto
S. Costantino Rivello	Pesce Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Sasso di Castalda	Pessolani Michele
Lagonegro (Poste)	Picardi Antonio
S. Mauro Forte (Teleg.)	Pisani Antonio
Lauria Superiore	Pittella Mansueto
Aliano	Poerio Vincenzo
Chiaromonte	Pozzi Raffaele
Tricarico	Putignani Nicola
Calvello	Romano Vincenzo
Montemilone	Rossi Ottavio
Terranone Pollino	Salerno Chiara in Ferrara
Bella	Sansone Giovanni
S. Angelo di Avigliano	Samela Francesco
Montemurro	Santalucia Maurizio
Maschito	Scarpiello Colle Irene
Colobraro	Simeone Domenico Antonio
Maratea	Storace Antonio
Cersosimo	Veneziano Francesco Antonio
S. Paolo Albanese	Veneziano Francesco Giuseppe
Castelmezzano	Verlangieri Antonio
Genzano (Teleg.)	Vignapiana Antonio
Ripacandida	Virgilio Nicola
Calvera	Vitale Biagio
Trivigno	Zito Giuseppe

RAVENNA.

S. Lorenzo	Baroncini Carlo
Cervia	Bartolucci Florida
Granarolo	Bedeschi Francesca
S. Patrizio	Bitelli Carlo
Coccolia	Boattini Anacleto
Russi (Telegr.)	Brunetti Domenico
Reda	Conti Tomaso
Lavezzola	Dalle Vacche Cecilia
Marzeno	Emiliani Romeo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Saline Stazione	Evoli Vincenzo
Scilla	Ferrante Gaetano
Scido	Furci Domenico
S. Pierfedele	Furci Vincenzo
Plaesano	Furfaro Biagio Carmelo
Mosorrofa	Furina Michele
Lazzaro	Furnari in Cordava Eleonora
Rosali	Gaetano Matteo
Catona	Cangemi Giuseppe
Sinopoli	Garretto Luigi
Terranova	Germanò Antonio
Reggio Succ. 2	Laganà Luigi
Riace	Lamberti Pasquale
Placanica	Landro Francesco
Chorio	Leale Elvira
Polistena	Macri Francesco
Melito Porto Salvo	Malgeri Giuseppe
San Procopio	Marafioti Domenico
Gallico	Marcianò Consolata
Samo	Martelli Domenico
Rovalino Marina (Teleg.)	Massa in Priolo Edvige
Montebello Jonico	Mazzacuva Caterina
Archi	Melissari Francesca
Africo	Mollica Pasquale
Roccaforte del Greco	Modaffari Antonina
Bianco	Morelli Carmine
Cerasi	Morena Antonio
Serrata	Moretti Tommaso
Feroleto della Chiesa	Mosca Salvatore
Gerace Superiore	Muratori Concetta
Stignano	Nesci Lelio
Santa Caterina	Nesi Carolina
Messignadi	Orlando Antonio
Casalnuovo d'Africo	Pannuti Edoardo
Giffone	Parisi Andrea

Digitized by Google

Monteromano	Fabbri Giovanni
Ghibullo	Fantoni Luigi
Casola Valsenio	Ferri Anna
Errano	Geminiani Stella
Bagnara di Romagna	Guerrini Giuseppe
Conselice	Lega Giuseppe
S. Cassiano	Matulli Giovanni
Fognano	Mondini Francesco
Castiglione di Ravenna	Morandi Pasquale Saturno
Santerno	Morini Apollinare
Russi (Posta)	Orlandi Emilio
Brisighella	Pediani Giulio
Villa S. Martino	Petroncini Luigi
Massa Lombarda	Prandini Maria in Gardi
S. Bernardino	Rambelli Stefano
Savio	Rossi Giuliano
Ravenna n. 1	Sampieri Maria in Rambaldi
Godo	Spadoni Eugenio
Alfonsine	Stanghellini Romeo
Riolo Bagni	Toschi Giuseppina ved. Guidotti
Piangipane	Valentini Achille
Campiano	Venturi Aurelia
Cotignola	Vitali Eleonora in Montanari
S. Pietro in Vincoli	Zimelli Giuseppe

REGGIO CALABRIA.

S. Roberto	Amuso Francesco
Caridà	Andrello Giuseppe
Castellace	Borgia Bruno
Melicuccà	Buccisano Ottorino
Salice Cal.	Cama Giuseppe
Camini	Campagna Nicola
Caulonia	Catrambone Maria Innocenza
Caraffa del Bianco	Ceratti Stefano
Antonimina	Codispoti Nicola
Pellegrina	Curatola Francesco
S. Giorgio Morgeto	D'Agostino Carolina
Cittanova (Telegrafo)	D'Agostino in Ascone Giuseppina
Canolo	D'Amico Maria
Sbarre	Delfino Consolato
Cosoleto	Parisi Ernesto
Siderno Marina	Pasqualia Francesca
Stilo	Pisani Maria
Monasterace	Pisani Vittorina
Cataforio	Porcino Antonino
Villa S. Giovanni (Teleg.)	Ragona Antonino
S. Eufemia Aspr. (Teleg.)	Rechichi Maria Angelina
Villa S. Giuseppe	Romano Domenico
S. Agata del Bianco	Rossi Giovanni
Varapodio (Poste)	Sammarco Carmelo
Galatro	Siciliani Giuseppe
Lubrichi	Spadaro Francesco
Motta S. Giovanni	Squillaci Antonino
Fossato Jonico	Tripodi Antonino
Marina di Palizzi	Vaccaro Elvira
S. Alessio Aspr.	Virgone Leonardo
Staiti	Zappia Domenico
Platì	Zappia Domenico Rosario
Pietrapennata	Zappia Fortunato fu Bruno
S. Anna di Seminara	Zaffino Vincenzo
Podargoni	Zoccali Domenico

REGGIO EMILIA.

S. Vittoria-Gualtieri	Ballabeni Vigilio
Montecchio	Barbacini Duillio
Rivalta	Barbieri Carmela in Derio
Roteglia	Barchi Adolfo
Correggio	Bassi Luigi
Scandiano	Bertuzzi Edmea
Cavriago (Poste)	Brami Sita in Musatti
Rolo	Camurri Telemaco
Castelnuovo di Sotto (Teleg.)	Casoli Elia
Vezzano sul Crostolo	Casotti Adamo Torquato
Rubiera	Cerretti Francesco
Guastalla	Cesari Giuseppe
S. Maurizio	Dallaglio Edmea in Bevilacqua
Vetto	Ferrari Ermenegildo
Ciano d'Enza	Ferrarini Teobaldo

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Bagnolo in Piano	Gallingani Dante
Rio Saliceto	Gallingani Silvia
Gazzano	Gigli Francesco
Rosano	Gilioli Prodo Neo
S. Polo d'Enza	Govi Sidonia Onorata in Bertolone
Campegine	Guatteri Dante
Castelnovo di Sotto (Poste)	Guatteri Giovanni
Poviglio	Larini Tullo
Castellarano	Lazzarini Umbellina in Chiavelli
Barco	Lusetti Ada in Fabbi
Cinquecerri	Magliani Domenico
Felina	Manfredi Manfredo
Reggio Emilia n. 1	Mariani Marco
Carpineti	Meccani Guido
Paullo di Casina	Montruccoli Ercole
Novellara	Morsiani Timoteo
Cadelbosco Sotto	Musi Albertina in Baiocchi
Collagna	Pallai Rosina
Fabbrico	Pegreffi Giovanni
Reggiolo	Poppi Giuseppe
Castelnovo nei Monti	Rabotti Abigaille
Salvaterra	Rebecchi Ermelinda
Rondinara	Rivi Germina
Gatta	Rontevroli Michele
Asta	Sillari Michele
Cavriago (Telegr)	Soncini Natalina
Ligonchio	Tani Ottavio
Villaminozzo	Vergai Camillo
Quattro Castella	Zanoni Maria in Cocchi

ROMA.

Toffia	Agamennone Ugo
Forano	Ammiraglia Agesilao
Poggio Mirteto	Angelotti Anna ved. Genuini
Castiglione in Teverina	Eletti Adele
Celiere	Ercolani Giulio
Roma Succ. 33 (V. Appia N.)	Fabiani Ugo
Casaprota	Faina Sebastiano
Nazzano	Farina Olindo
S. Gregorio da Sassola	Farinelli Leonardo
Magliano Sabino (Telegr.)	Fatati Fatalina
Gavignano	Felici Felice fu Giuseppe
Jenne	Felici Cav. Uff. Felice
Scandriglia	Ferroni Tito
Cottanello	Finiti Giovanni
Pofi	Florenzani Adolfo
Rocca Canterano Staz.	Fofi Anna in Cignitti
Castel S. Pietro	Fralleoni Bartolomeo
Trevignano Romano	Franceschetti Irma
Latera	Franci Angelo
S. Oreste	Gadeschi Francesco
Roma Succ. 24 (Foro Traiano)	Galli Benedetta ved. Duccini
Roma Succ. 29 (V. V. Colonna)	Genco Antonina
Artena	Gentilezza Augusto
Porta Furba	Gianfarra Angela in Macchioni
Morolo	Girolami Carlo
Sgurgola	Gori Francesco
Caprarola	Gratani Maria
Affile	Graziani Lidia
Castelmadama	Grelli Antonio
Roccagiovine	Grisanti Nazzareno
Monteflavio	Griscioli Vincenzo
Monte Porzio Catone	Ilari Giuseppe
Prossedi (Telegr.)	Leoni Giuseppe
Montebuono	Luchetti Giovanni
Contigliano	Lucioli Primo
S. Vito Romano	Mainero-Rocca Ireneo
Grottaferrata	Mangiantini Pietro
Cantalupo Sabino	Marchetti Alfredo

Digitized by Google

Rocca S. Stefano	Mariani Antonio
Gradoli	Antonuzi Paolo
Roma Succ. 46 (La Storta)	Ascenzi Magna Amalia
Ascrea	Baldassarri Publio
Capodimonte	Baldinelli Raniero
Poggio Bustone	Battisti Tarquinio
Roma n. 17	Benzi Giuseppe
Colli di Làbro	Bernardini Sempronio
Palestrina	Bernasconi Oreste
Monterotondo (Telegr.)	Betti Mario
Orte	Bianchi Giuseppe
Filacciano	Bianchini Amalia
Varco Sabino	Bolognesi Silverio
Frasso Sabino	Bonaventura Paolo
Sonnino	Bono Giovanni Battista
Villa S. Stefano	Bonomi Ida ved. Panfili
Zagarolo	Borzi Giuseppe
Sermoneta	Busi Umberto
Vallecorsa	Capo Rocco
Trevi nel Lazio	Caponi Clorinda
Morro Reatino	Caprioli Delpara in Palenca
Roccalvece	Casagrande Giuseppe
Roma Succ. 57 (Tor Pignatt.)	Castellani Baroni Penelope
Fabbrica (Telegr.)	Cencelli Tommaso
Montermoano	China Teresa
Greccio	Cianca Giovanni
Segni (Telegr.)	Cipollini Cesira
Fumone	Cocchi Antonio
Segni	Colabucci Emilia in Zuccarelli
Mentana	Coltella Francesco
San Polo Torano	Contessa Teodorico
Roccaleone	Costantini Umberto
Veiano	Cristofari Maria Antonia
Paganico Sabino	De Angelis Clotilde
Falvaterra	De Angelis Cav. Pietro
Concerviano	De Angelis Vincenzo
Leprignano	Del Giudice Mario
Stimigliano	Della Croce Barbara ved. Manni
Acquapendente	Desantis Carolina in Bedini
Lanuvio	Di Pietro Cav. Giov. Battista
Civitella San Paolo	Duranti Amerigo
Labico	Marelli Filippo
Abbazia di Fossanova	Martellini Domenico
Cerreto Laziale	Mastrecchia Maria Giovanna
Magliana Stazione	Mastrosanti Francesca
Sutri	Matteucci Pia ved. Cialli Mezzaroma
Veroli (Telegr.)	Mazzoleni Maria Elena in Sirizzotti
Corchiano	Mirabelli Enrico
Torre Alfina	Misciatelli Carlo
Oriolo Romano	Monteboni Giov. Battista
Prossedi (Poste)	Morichini Domenico
Marcellina	Pagliari Teresa in Meucci
Barbarano Romano	Paglicci Luigi
Percile	Palmidoro Luigi
Castel Chiodato	Palocci Francesco
Ostia (Paese)	Pea Irene in Desideri
Poli	Pelliccioni Odoardo
Collovecchio	Perissini Paolo
S. Lorenzo Nuovo	Peruginelli Tarquinio
Ceccano	Peruzzi Mario
Torrice	Picchi Luigi
Torrita Tiberina	Pompei Angela in Farina
Nepi	Pontieri Polinia
Vallepietra	Prosperi Vincenzo
Fiumicino	Puccetti Italo
Ponzano Romano (Telegr.)	Punzi Francesco
Roma Succ. 10 (Cancelleria)	Rasponi Fernando Del Sale
Fiano Romano	Ribacchi Ludovina
Montefiascone	Ricca Guglielmo
Strangolagalli	Ricciardi Erminia
Mazzano Romano	Ricotti Pietro
Colli di Suso	Rocca Arturo
Olevano Romano	Rocchi Luigi
Riano	Rossi Odoardo
Licenza	Rufini Enrica ved. Tani
Bellegra	Sallusti Elisa ved. Saulini
Montasola	Santori Quintino
Roma S. 28 (P. S. Lorenzo)	Sbarigia Maria in Agolini
Rocca di Papa	Scardecchia Silvio
Nespolo	Segna Concetta
Chia	Serangeli Eva

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Montelibretti	Sergi Settimio
Labro	Seri Siro
Proceno	Severi Ada
Onano	Severi Augusto
Ripi	Silvestri Giovanni
La Forma	Sperati Alcibiade
Rocca Canterano	Spoletini Antonio
Orvinio	Tani Ruggero
Torricella Sabina	Tanteri Ettore
Tolfa	Tavarnelli Vincenzo
Ronciglione	Tempera Romeo
Graffignano	Temperini Francesco
Colle di Tora	Teodori Elisabetta in Fabriani
Anguillara Sabazia	Testoni Andrea
Ponzano Romano	Tirelli Carlo
Ariccia	Tognetti Cesare
Gerano	Tranquilli Feliciano
Vicovaro	Trezzini Vincenzo
Trevinano	Uccellini Elia
Grotte S. Stefano	Valentini Antonio
Arnara	Vellucci Francesco
Arlena di Castro	Venanzi Aquilina
Poggio S. Lorenzo	Vespasiani Giovanni
Ceprano	Vitaliani De Bellis Pietro
Tuscania (Telegr.)	Vittorangeli Irene
Vetralla (Telegr.)	Zeppa Giacomo

Digitized by Google

§ 100.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Castellanza zona 1ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 marzo 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Iesi zono 3ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 4150.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Ancona non più tardi del 31 marzo 1927.

§ 101.

Punizioni inflitte ai titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di Ottobre 1926. — *Errata-Corrige.*

A pag. 1141 del § 637 del fascicolo XXIII della Rivista delle Comunicazioni del 1° dicembre 1926, leggere:

« Milano 15 Milano Invernici Giuseppe (Ricevitore) Punito con la penale di L. 300 etc. ... ».

A pag. 1142 del predetto paragrafo, leggere:

« Roma Suc. 19 Roma De Petris Ariodante (Ricevitore) Punito con la penale di L. 60 etc. ... ».

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 102.

Chiamata alle armi mediante cartoline-precetto delle reclute appartenenti alla classe 1907.

(N. 454218-P S 17).

Il Ministero della Guerra ha determinato di eseguire la chiamata alle armi delle reclute della classe 1907 a mezzo di cartoline precetto, che verranno prossimamente diramate dai Comandi dei Distretti militari agli uffici postali del Regno.

Poichè lo svolgimento del servizio deve procedere con la massima regolarità, gli uffici si attengano scrupolosamente alle seguenti norme, tenendo presente che ogni reclamo delle Autorità militari in proposito darà luogo ad immediata e severa sanzione disciplinare nei riguardi degli uffici manchevoli.

1° Tutto il carteggio riguardante le cartoline precetto avrà corso senza francatura, venendo le tasse relative corrisposte direttamente ed in una sola volta dal Ministero della Guerra a quello delle Comunicazioni.

Digitized by Google

2° Le cartoline precetto, descritte su apposito elenco modello 1068, verranno spedite dai Comandi dei Distretti agli uffici postali in pieghi chiusi raccomandati, insieme con modelli N. 1069 e 1070 e relative buste mod. 723 B bis e 723 C bis.

3° La presentazione agli uffici postali, da parte dei Comandi dei Distretti, dei pieghi contenenti le cartoline precetto ed i moduli allegati dovrà avvenire in una sola volta per tutte le reclute da chiamarsi.

4° Gli uffici postali di destinazione, nello stesso giorno in cui riceveranno i pieghi, restituiranno al Comando mittente, valendosi all'uopo della busta 723 B bis (1), il mod. 1069 riempito per ricevuta, insieme con le cartoline precetto dirette in località servite da altri uffici, eventualmente loro inviate per errore.

5° Consegneranno, quindi, ai portalettere, ritirandone ricevuta numerica complessiva, le cartoline precetto per il recapito.

5° Ove qualche cartolina-precetto fosse diretta a reclute residenti in località non servite da portalettere, consegneranno, verso ricevuta, le cartoline di cui si tratta al locale o viciniore Comando dei RR. CC., che si incaricherà del recapito e restituirà, a suo tempo, all'Ufficio postale le seconde parti delle cartoline debitamente firmate dagli interessati.

7° I portalettere consegneranno nel più breve tempo le prime parti delle cartoline precetto possibilmente ai destinatari in persona, o, eventualmente, a persone di famiglia con essi conviventi, purchè i destinatari siano presenti nel Comune; faranno nel medesimo tempo apporre sulle seconde parti delle cartoline la firma della persona cui ciascuna cartolina verrà consegnata, la data della consegna e l'indicazione del domicilio e del mestiere esercitato dalla recluta. Se la recluta, o la persona alla quale, in di lei vece, viene consegnata la cartolina precetto, è analfabeta, apporrà un segno di croce alla presenza di due testimoni che si sottoscriveranno, mentre le altre indicazioni (data di consegna, domicilio e mestiere della recluta) saranno apposte dal portalettere.

Al termine del loro giro di recapito, i portalettere restituiranno agli uffici postali le seconde parti delle cartoline recapitate, curando di apporre sulle medesime, in uno spazio qualsiasi, la loro firma o sigla o numero, al fine di potersi, in qualsiasi momento, individuare il portalettere che ha eseguito la consegna.

I titolari degli uffici cureranno l'osservanza, da parte di tutti i portalettere, delle suddette formalità.

8° Ove qualche cartolina-precetto non potesse essere recapitata per irreperibilità del destinatario o per qualsiasi altro motivo, il portalettere dovrà fare analoga dichiarazione, debitamente firmata, sulla prima parte di ciascuna cartolina non recapitata, nello spazio all'uopo riservato, aggiungendovi eventualmente tutte le indicazioni atte a rintracciare il destinatario stesso.

9° I Titolari degli uffici postali, ricevute dai singoli portalettere le seconde parti delle cartoline-precetto recapitate e le cartoline-precetto intere che non siansi potute recapitare, riscontreranno se la somma delle une e delle altre corrisponda al numero delle cartoline-precetto consegnate per il recapito al portalettere e delle quali il medesimo, a norma del precedente numero 5, ha rilasciato ricevuta complessiva; dovranno, quindi, nel più breve tempo possibile, e, comunque, non oltre sette giorni dalla data di arrivo dei pieghi all'Ufficio, inviare in plico raccomandato ai Comandi dei Distretti mittenti, valendosi all'uopo della busta 723 C bis (1) le seconde parti, de-

(1) Qualora ai pieghi dei Comandi dei Distretti non fossero unite le buste mod. 723 B bis e 723 C bis, gli uffici postali potranno valersi di buste comuni.

Digitized by Google

bitamente riempite, delle cartoline-precetto recapitate e le intere cartoline non recapitate, accompagnandole con il modello 1070.

10° In caso di irregolarità, da parte degli uffici postali, nella distribuzione delle cartoline, i Comandi di Distretto si rivolgeranno alle competenti Direzioni Provinciali.

Queste dovranno immediatamente eseguire le opportune indagini, valendosi dell'opera dei dipendenti Ispettori, e prendere i necessari provvedimenti a carico dei responsabili.

§ 103.

Esenzione dalle tasse postali all'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

(N. 389502/S. 49)

Come si ebbe a partecipare a tutte le Direzioni provinciali con la circolare telegrafica N. 417367/S.49 del 14 aprile 1924 l'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi della guerra fu ammessa alla esenzione completa dalle tasse postali alla stessa stregua degli uffici le cui spese sono a totale carico del bilancio dello Stato.

In conseguenza di ciò si crede opportuno avvertire che nei riguardi dell'Opera predetta non ha più alcun valore la tabella annessa al R. Decreto N. 3248 del 31 ottobre 1923, pubblicata nel Fascicolo IV della Rivista delle Comunicazioni del 1924, e che deve esserle invece applicato l'articolo 2 del R. Decreto n. 424, del 26 marzo 1922, in base al quale l'esenzione deve esclusivamente riguardare il carteggio ufficiale scambiato dall'Opera predetta e dalle sue Rappresentanze provinciali con gli uffici a totale carico dell'Erario.

Si raccomanda quindi a tutti gli uffici, ai Verificatori e alle Direzioni provinciali di vigilare perchè la disposizione di cui sopra sia rigorosamente osservata.

§ 104.

Versamento delle oblazioni per le contravvenzioni di cui all'articolo 35 della Legge Postale.

A modificazione di quanto venne prescritto col § 304 pubblicato nel fascicolo XII della Rivista delle Comunicazioni in data 15 giugno 1926, si dispone che a decorrere dal 1° marzo p. v. le somme che saranno offerte per transigere le contravvenzioni di cui all'articolo 35 del Nuovo Testo Unico delle leggi postali invece di essere versate sul conto impersonale di servizio N. 1/935, dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale delle Poste — Servizio IV — Divisione 1ª, mediante vaglia di servizio intestato al Cassiere Provinciale delle Poste di Roma.

Le singole Direzioni cureranno l'esatta applicazione di quanto precede da parte degli uffici dipendenti.

§ 105.

Francobolli, segnatasse, biglietti postali, cartoline per corrispondenza e bollettini per pacchi in corso di validità.

(N. 386700-V. 11).

Per norma, si ricorda che i francobolli, segnatasse, biglietti postali, cartoline per corrispondenza e bollettini per pacchi in corso di validità sono i seguenti:

Digitized by Google

1° — *Francobolli ordinari.*

Centesimi	2	rosso bruno chiaro;
»	5	verde azzurrino;
»	7 ½	su 85 cent. (soprastampato);
»	10	rosa;
»	20	lacca viola;
»	25	verde cupo e verde minerale;
»	30	grigio;
»	40	bruno;
»	60	giallo cupo;
»	75	rosso scarlatto e lacca granata;
Lire	1,25	bleu speciale e bleu orientale;
»	2,50	verde americano e giallo cupo;
»	5,00	oltremare e rosa;
»	10,00	verde oliva e rosa pallido.

2° — *Francobolli Commemorativi.*

A) XXV Anniversario del Regno di S. M. Vittorio Emanuele III: cent. 60 — lire 1,00 e lire 1,25;

B) VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi: cent. 20, 30, 40, 60, lire 1,25 e lire 5 + 2,50;

C) Istituzione Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale: cent. 40 + 20, 60 + 30, lire 1,25 + 60 e lire 5 + 2,50.

3° — *Francobolli pel servizio di recapito per espresso*:

Lire	1,25	bleu turchino;
»	2,50	azzurro scuro e rosa vivo.

4° — *Francobolli pel servizio di posta pneumatica*:

Centesimi	20	violetto (originale);
»	40	scarlatto (originale).

5° — *Francobolli pel servizio di posta aerea*:

Centesimi	60	grigio;
Lire	1,00	bleu speciale;
»	1,20	bruno cupo;
»	1,50	giallo cupo;
»	5,00	verde.

6° — *Francobolli per pacchi*:

Centesimi	5	bruno;
»	10	azzurro cupo;
»	20	nero;
»	25	rosso vivo;
»	30	su 5 cent. (soprastampato);
»	50	giallo arancio;
»	60	su 5 cent. (soprastampato);
Lire	1,00	violetto;
»	1,50	su 5 cent. (soprastampato);
»	2,00	verde;
»	3,00	su 10 lire (soprastampato);
»	10,00	lilla rosa;
»	12,00	bruno rosa;
»	15.00	oliva;
»	20,00	violetto scuro.

7° — *Segnatasse*:

A) Ordinari:

Centesimi	5	giallo arancio, cifra carminio;
»	10	» » » »
»	20	» » » »

Digitized by Google

Centesimi 30 giallo arancio, cifra carminio;
» 40 » » » »
» 50 » » » »
» 60 » » » »
Lire 1,00 azzurro cifra carminio;
» 2.00 » » »
» 5,00 » » »

B) Per commissioni (legalizzazione atti):
Lire 1,00 su 30 cent. (soprastampato);
» 1,00 su 60 » (soprastampato);
» 1,00 su 90 » (soprastampato).

8° — *Biglietti postali*:

Da cent. 25, 30, 50 e 60.

9° — *Cartoline per corrispondenza*:

A) semplici:
Da cent. 10, 15, 20, 25, 30, 40 e 60.
B) Con risposta pagata:
Da cent. 10 + 10, 15 + 15, 20 + 20, 25 + 25, 30 + 30, 40 + 40, 60 + 60.

10° — *Bollettini per pacchi*:

Da cent. 40, lire 2,00, 2,50, 3,00, 5,00, 8,00, 13.00 e 20,00 (con testo trilingue).

Ciò premesso, si avverte che i francobolli, i segnatasse, i biglietti postali, le cartoline per corrispondenza ed i bollettini pacchi non compresi nell'elenco di cui sopra, nonchè tutti i biglietti postali e le cartoline completate nell'affrancatura con francobolli non più in corso di validità, devono essere restituiti alle Direzioni Provinciali, per ottenere il consueto cambio con altre carte valori di ordinario consumo.

Le Direzioni Provinciali provvederanno, in seguito, a trasmettere all'Ufficio Postale Filatelico di Roma (Via del Seminario), i fogli interi dei francobolli e dei segnatasse così ritirati dai dipendenti Uffici ed a distruggere, invece, osservando le prescritte cautele e formalità, le frazioni di foglio dei francobolli e dei segnatasse, nonchè tutti i biglietti postali, le cartoline per corrispondenza ed i bollettini per pacchi ricevuti in restituzione, perchè fuori corso.

Si raccomanda l'esatto adempimento.

§ 106.

Contravvenzione di cui all'art. 35 della T. U. L. P.

R. Pretura di Marsala.

Il procedimento penale contro Scardino Francesca è stato definito con decreto penale di condanna a Lire 25 di ammenda oltre L. 35 di tassa e spese processuali in data 13 novembre 1926.

Vale il presente per estratto con conforme delle decisioni da servire per uso amministrativo.

Marsala, 7 gennaio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere
MESSINA

Digitized by Google

§ 107.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
454152 / B 1	Raccomandata n. 1075	Roma centro	6-12 1926	Gustavo Bozzoni	Olga Bozzoni	Taranto	Contenuta un piccolo orologio di oro

N. B. — Qualora la suddetta corrispondenza si trovasse giacente in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Pacchi.

§ 108.

Invio di stupefacenti a mezzo della posta-lettere.

(N. 428484 - I. P. S.).

Si rammenta che la spedizione, l'introduzione ed il transito di sostanze stupefacenti (oppio, morfina, cocaina, ecc.) non sono ammesse a mezzo della posta lettere.

Mentre si rinnova l'invito a tutti gli Uffici ad esercitare la massima vigilanza affinchè tali invii, così deleteri alla salute pubblica, non abbiano assolutamente corso, si dispone che una copia dei relativi verbali di sequestro delle sostanze suddette venga sempre trasmessa a questa Direzione Generale, facendo richiamo al presente paragrafo.

§ 109.

Statistica dei pacchi mod. 272-A, esercizio finanziario 1926-1927.

(N. 489100-127).

La statistica dei pacchi mod. 272-A esercizio finanziario 1926-1927 deve pervenire a questo Ministero Servizio IV, Divisione II, Sezione I, ogni eccezione rimossa, a mezzo di piego assicurato non più tardi del 15 luglio p. v.

Conseguentemente le Direzioni vorranno fin d'ora accertare se tutti i dipendenti uffici e Ditte autorizzate a compiere le formalità dell'impostazione, tengono al corrente, mese per mese, i prospetti mod. 272 con la dovuta esattezza (come tassativamente è prescritto dall'articolo 96, n. 2, dell'Istruzione) per poterli spedire alle rispettive Direzioni entro il 5 luglio.

Analogamente a quanto venne praticato nei decorsi esercizi, i pacchi a tariffa ridotta, contenenti libri, debbono formare oggetto di una statistica a parte.

Le Direzioni dovranno perciò trasmettere due distinte statistiche modello 272-A; una per i pacchi a tariffa ordinaria, l'altra comprendente soltanto i pacchi a tariffa ridotta.

Digitized by Google

Dette statistiche debbono essere compilate con la massima diligenza e precisione. Al riguardo giova rammentare quanto appresso:

A) — Quadro dei pacchi impostati:

1. la somma delle colonne 1 a 8 e 10 a 12, deve corrispondere con la cifra esposta nella colonna 14;

2. nelle colonne 1 a 8 e 10 a 12 debbono essere compresi i quantitativi dei pacchi gravati, o no di assegno, i pacchi contenenti vestiari borghesi dei chiamati sotto le armi, i pacchi di servizio, quelli ingombranti, con affrancazione daziaria, con ricevuta di ritorno, da recapitarsi per espresso, esposti (per memoria) nelle colonne 16, 18 e 20 a 28. Conseguentemente, le tasse riscosse per diritti di assegno, per pacchi vestiari reclute, per pacchi ingombranti, per affrancazione daziaria, per R. R. e per recapito per espresso, debbono essere indicate complessivamente nella colonna 15.

Pertanto le cifre esposte nella colonna 15 comprenderanno non soltanto le tasse di spedizione dei pacchi e recipienti vuoti di ritorno, ma anche i diritti riscossi per servizi accessori e speciali.

B) — Quadro dei pacchi arrivati:

1. la cifra segnata nella colonna 5 deve corrispondere con la somma delle colonne 2 e 3;

2. nelle colonne 2 e 3 debbonsi comprendere i pacchi gravati di assegno, con affrancazione daziaria e con R. R., indicati (per memoria) nelle colonne 6, 8 e 9;

3. la somma delle colonne 10 a 12, 14 a 17 e 19 a 25 deve corrispondere con la cifra indicata nella colonna 26;

4. le cifre esposte nelle colonne 5 e 26 debbono essere, necessariamente, eguali.

Si fa poi speciale raccomandazione affinchè i dati statistici siano accuratamente esaminati in se stessi e in relazione fra loro. Per esempio, spesso l'ammontare delle tasse riscosse, o dei valori dichiarati, o degli assegni non è in rapporto alla quantità dei rispettivi pacchi.

Si prescrive inoltre che la statistica mod. 272-A sia accompagnata da una succinta relazione sull'andamento del servizio durante l'esercizio.

§ 110.

Uffici della provincia di Yunnan (Cina).

(N. 489309-143).

L'amministrazione postale cinese avverte che fino a nuovo avviso è sospeso il servizio dei pacchi postali per le seguenti località della provincia di Yunnan:

Chaotung, Likiang, Menghwa, Shunning, Siakwan, Tali, Tengyueh, Tsuyung, Tungchwan, Yunchow, Yungchang.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

§ 111.

Irregolarità nella emissione dei vaglia.

(N. 624349/38 T C).

Si dispone, con effetto immediato, che i verbali mod. 13 redatti per irregolarità riscontrate nella emissione dei vaglia, di cui alle circolari n. 577612/38 del 3 luglio 1926 e n. 579094/38 del 30 novembre stesso anno, non dovranno più rimettersi al Ministero (Direzione Generale Poste e Telegrafi — Ser-

Digitized by Google

visto V Div. I Sezione I), ma alle Direzioni Provinciali delle Poste dalle quali dipendono gli uffici trasgressori.

Le Direzioni tutte vigileranno affinchè gli uffici non omettano mai di compilare i verbali per i vaglia irregolari, e provvederanno altresì a punire, con ammenda non inferiore a L. 1, i colpevoli delle inesattezze od omissioni rilevate.

§ 112.

Emissione dei vaglia sulla Lituania e pagamento di quelli originari dal detto Paese.

(N. 790385-42 Lit).

E' consentita l'emissione dei vaglia ordinari sulla Lituania, il cui importo dev'essere convertito in « *litas* », moneta di quello Stato, che si suddivide in 100 centas.

Il cambio, rappresentante il valore di un litas, viene comunicato con il telegramma settimanale alla voce « Litas lituano » sotto il titolo « Emissione ».

Ad esempio: supposto che si voglia spedire in Lituania la somma di L. 314 e che il cambio del litas sia di lire 2,40, basterà dividere per 2,40, le lire italiane 314, per ottenere il corrispondente importo in valuta lituana; cioè: litas 130, centas 83.

L'importo in valuta estera — come di regola — dovrà risultare sul vaglia in ogni sua parte e precisamente: in cifre e tutte lettere nel corpo del vaglia, in cifre nella cedoletta e nel quadretto (moneta estera) delle indicazioni di servizio. La corrispondente somma in lire dovrà essere segnata soltanto in cifre, nelle indicazioni di servizio, nel quadretto apposito « moneta italiana ».

Circa i vaglia provenienti dalla Lituania, essendo essi espressi in lire, il pagamento deve eseguirsi in carta, senza aggio.

Non è ammesso, per ora, lo scambio dei vaglia telegrafici.

L'importo massimo dei vaglia da e per la Lituania, è fissato in lire mille, salve — per quelli emessi in Italia — le limitazioni di cui al telegramma circolare del 26 novembre 1926, n. 10.782.

§ 113.

Servizio dei Vaglia con l'Islanda.

(N. 786909/42-Isl.).

Come a suo tempo fu partecipato con telegramma circolare, i vaglia, ordinari e telegrafici, provenienti dall'Islanda, sono emessi in lire italiane e quindi pagabili in carta senz'aggio.

Essendo ora ammessa anche l'emissione dei vaglia dall'Italia sul detto Paese, si avverte che il relativo importo dev'essere convertito in moneta svedese, giusta gli accordi intercorsi con quella Amministrazione estera ed il cambio relativo — com'è noto — viene comunicato settimanalmente con il consueto telegramma circolare alla voce « Corona svedese » sotto il titolo « Emissione ».

Supposto, quindi, che si vogliano spedire in Islanda L. 700 e che il prezzo della corona svedese sia di L. 6,40, dividendo lire 700 per lire 6,40, si otterrà la corrispondente somma in valuta estera: cioè corone 109 oere 37.

L'importo in valuta estera — come di regola — dovrà risultare sul vaglia in ogni sua parte e precisamente: in cifre e tutte lettere nel corpo del vaglia, ed in cifre nella cedoletta e nelle indicazioni di servizio, nel quadretto « moneta estera ».

La corrispondente somma in lire dovrà soltanto essere segnata in cifre

Digitized by Google

nel quadretto apposito « moneta italiana » — delle indicazioni di servizio.

I vaglia telegrafici per il detto Paese, sono egualmente annunziati in corone svedesi, ma sui rispettivi avvisi di emissione deve essere anche indicata la somma in lire.

L'importo massimo dei vaglia da e per l'Islanda è fissato in lire mille, salve — per quelli emessi in Italia — le limitazioni di cui al telegramma circolare del 26 novembre 1926, n. 10782.

§ 114.

Libretti di riconoscimento.

L'ufficio di Vipiteno in provincia di Trento, ha rilasciato erroneamente quattro libretti di riconoscimento:

N. 671402 al signor Wincher Massimiliano di Biagio nel maggio 1925;
N. 671403 ignorasi il nome e la data;
N. 671404 all'Ing. Melli Vittore il 4 luglio 1926;
N. 671406 al signor Ricci Luigi il 13 novembre 1926.

Poichè tali libretti debbonsi ritenere annullati, sia perchè non portano impresso l'apposito timbro del titolare e sia perchè all'atto dell'emissione non fu compilato il prescritto verbale 29, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano alla Autorità Giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose o meno, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

§ 115.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 624093-38 Ta).

E' stato denunziato lo smarrimento del libretto di riconoscimento sotto descritto:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Ufficio di emissione	Data di Emissione	*Osservazioni*
Tina Paternò di Domenico	712646	Aquila	5-9-1925	

Poichè tale libretto devesi ritenere annullato anche se in seguito fosse rinvenuto dal rispettivo proprietario, si dispone che gli uffici, cui fosse presentato, lo sequestri e lo trasmetta all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici facciano annotazione di quanto precede.

Conti Correnti.

§ 116.

Esazione degli intersesi sui certificati di rendita nominativa a mezzo del conto corrente postale.

Si comunica alle Direzioni Provinciali e a tutti gli uffici postali che, con effetto immediato, la facoltà concessa ai titolari dei libretti postali di ri-

Digitized by Google

sparmio, di far esigere dall'Amministrazione delle poste le rate di interessi dovuti sui certificati di rendita nominativa del Debito pubblico e sulle obbligazioni dei prestiti nazionali, è estesa agli intestatari dei conti correnti postali, nel senso che le somme riscosse possono essere versate *direttamente* dai Cassieri provinciali delle Poste sul conto corrente designato dagli interessati.

Le modalità da osservarsi al riguardo sono le seguenti:

1. I presentatori dei certificati o delle obbligazioni, devono allegare ai titoli, un bollettino di versamento in conto corrente, mod. ch. 8 od 8 *bis*, debitamente riempito e firmato, recante il numero e l'intestazione del conto sul quale devono essere versati gli interessi da riscuotere. Se il presentatore non è correntista l'ufficio postale gli fa sottoscrivere, all'atto della presentazione dei certificati od obbligazioni, la domanda di ammissione al servizio, mod. ch. 1, ed il relativo modello ch. 7, ai quali dà corso nei modi consueti; in tal caso sul bollettino ch. 8 *bis*, s'indicherà la sola intestazione del conto e, in luogo del numero, si apporrà, l'indicazione: « *In corso di apertura* ».

A tergo della parte I dei bollettini ch. 8 od 8 *bis* (certificato di allibramento) i presentatori devono indicare il numero dei titoli presentati e l'ammontare degli interessi da riscuotere.

2. Gli uffici postali indicano sui modelli O coi quali accompagnano i titoli alle Casse provinciali, il numero del c/c postale, in luogo di quello del libretto postale. Si fa presente che l'accreditamento degl'interessi può essere fatto su di un conto qualsiasi, anche intestato a persona diversa dal beneficiario dei titoli, come avviene per il Servizio dei risparmi.

Per i conti non ancora aperti gli uffici appongono sul mod. O l'indicazione: « *Conto in corso di apertura* », seguita dal nome del nuovo correntista.

Ai modelli O devono essere allegati, oltre i titoli, anche i corrispondenti bollettini di versamento ch. 8 od 8 *bis*.

3. Per gli interessi da convertirsi in versamento su c/c postale non vi è limite di somma. Qualsiasi ufficio può pertanto accettare titoli di qualunque importo, dato che il versamento degl'interessi in c/c è fatto dalle Casse provinciali, presso cui le operazioni del servizio dei conti correnti non sono soggette ad alcun limite.

4. Curata l'esazione degli interessi nei modi consueti, i Cassieri provinciali, provvedono a versare *direttamente* le somme sui conti correnti designati, servendosi all'uopo dei bollettini predisposti dai presentatori, e che debbono essere loro pervenuti allegati ai modelli O, completandoli, ove occorra, nelle indicazioni mancanti.

Indi rinviano i titoli agli uffici di provenienza, apponendo sui modelli O la dichiarazione di versamento in c/c, e citando sull'ultima colonna del Quadro I la data e il numero dell'operazione, desunti dal bollettario di accettazione, mod. ch. 9.

Le ricevute dei versamenti sono trattenute dai Cassieri provinciali, ed allegate al Registro mod. M, sull'ultima colonna del quale dev'essere presa nota del numero del conto sul quale è stato eseguito il versamento, o del nome del correntista se il conto è in corso di apertura.

5. Pervenuti in restituzione i titoli, gli uffici postali ne curano la riconsegna ai presentatori, ritirando le corrispondenti ricevute modello N, e segnalando loro gli estremi dei versamenti eseguiti dai Cassieri provinciali (data, numero e importo). Dei detti versamenti giungeranno poi agli interessati i relativi certificati di allibramento, direttamente dagli Uffici dei conti.

6. Al servizio di riscossione di interessi su certificati di rendita od obbligazioni di Stato, fatto a mezzo del conto corrente postale, sono applicabili tutte le disposizioni contenute nel Capo VIII dell'Istruzione sul servizio dei risparmi, in quanto non contrastino con quelle innanzi indicate.

Digitized by Google

§ 117.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Dicembre 1926.

UFFICIO CONTI	VERSAMENTI								Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	con versamenti		con bancogiri		Interessi		Totali		
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Bologna	117.085	31.511.014 40	1.051	7.277.823 22	4	87 30	118.140	38.788.924 92	
Napoli	20.636	23.942.744 42	924	5.550.029 26	—	— —	21.560	29.492.773 68	
Roma	66.720	30.541.246 26	768	5.100.269 90	3	4.258 —	67.491	35.645.774 16	
Trieste	22.186	10.940.515 53	716	1.803.275 65	1	33 80	22.903	12.743.824 98	
Totale mese	226.627	96.935.520 61	3.459	19.731.398 03	11	4.379 10	230.097	116.671.297 74	
Mesi precedenti dell'esercizio	795.790	437.033.499 43	14.673	108.391.871 44	44	1.648 84	810.507	545.427.019 71	
TOTALI	1.022.417	533.969.020 04	18.132	128.123.269 47	55	6.027 94	1.040.604	662.098.317 45	72.840.553 91

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096,58.

Digitized by Google

Segue **Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Dicembre 1926.**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	con mandati		con bancogiri		Totale								
	Numer.	Importo	Numer.	Importo	Numer.	Importo	Numer.	Importo	Quantità	Importo			
Bologna. . .	4.012	32.125.420 59	974	7.502.815 88	4.986	39.628.236 47	673	17.932.218 41	123.126	78.417.161 89	56	125	
Napoli . . .	8.619	22.845.051 09	1.040	5.874.892 50	4.659	28.219.443 59	889	16.184.543 22	26.219	57.712.217 27	71	—	
Roma. . . .	6.531	35.401.246 30	679	4.493.055 97	7.210	39.994.302 17	673	25.242.650 45	74.701	75.540.076 33	55	5	
Trieste . . .	5.169	10.958.998 92	779	1.807.378 01	5.948	12.766.371 88	927	8.218.780 40	28.854	25.510.196 81	24	7	
Totale mese .	19.331	100.880.711 70	8.472	19.677.642 36	22.803	120.508.854 06	8.162	67.578.187 48	252.900	237.179.651 80	206	137	
Mesi precedenti dell'eser. .	70.656	424.503.834 12	14.682	108.422.671 94	85.338	532.926.506 06	18.722	288.293.607 89	895.845	1.078.353.525 77	1604	119	
TOTALI .	89.987	525.384.545 82	18.154	128.100.314 30	108.141	653.434.360 12	16.884	355.871.795 37	1.148.745	1.315.533.177 57	1810	256	11.186

Digitized by Google

Risparmi.

§ 118.

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1926. (*Dati provvisori*).

Italiani residenti all'estero (1)

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			Rimanenze	
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di dicembre. .	910	7.667		1.293	10.520.697	95	7.260	68.685.662	87		
Mesi precedenti . .	38.191	74.000		56.099	594.666.866	26	71.090	587.388.908	08		
Somme totali dell'anno in corso	39.101	81.667	487.995	57.392	605.187.064	21	78.350	656.024.570	95	8.640.992.752	74
Anni 1890-1925. . .	1.858.826	878.265		2.131.915	6.699.328.318	91	717.871	2.675.965.861	17		
Somme complessive.	1.897.927	959.932		2.189.307	7.304.515.378	12	795.721	3.331.990.432	12		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quelle delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

Operazioni ordinarie (libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre . . .	—	34.349	24.879	9.470	163.808	238.067
Mesi precedenti	—	486.817	321.489	165.328	2.210.070	2.507.464
Somme totali dell'anno in corso	—	521.166	346.368	174.798	2.373.878	2.745.531
Anni 1876-1925	10.850	27.180.550	20.139.821	7.040.729	126.486.560	98.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.701.716	20.486.189	7.215.527	128.989.438	101.825.712

(1) Compreso importo premi 1923 in L. 3.963.000. Il credito della beneficenza è di L. 49.224.935,65.

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			D E
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di dicembre . . .	2.845	1.347	1.498	3.499
Mesi precedenti	24.344	17.215	7.129	34.311
Somme totali dell'anno in corso	27.189	18.562	8.627	37.810
Anni 1889-1925	429.687	285.582	144.105	1.754.357
Somme complessive . .	456.876	304.144	152.732	1.791.667

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre . . .	—	624	162	462	2.357	3.061
Mesi precedenti . . .	—	6.528	2.077	4.451	30.655	32.610
Somme totali dell'anno in corso	—	7.152	2.239	4.913	33.012	35.674
Anni 1915-1925	462	70.652	29.708	40.944	264.205	241.678
Somme complessive . .	462	77.804	31.947	45.857	297.217	277.352

(1) Compreso importo dei premi del 1923 in lire L. 84.000.

Digitized by Google

e di beneficenza

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
162. 618. 661 75	—	162. 618. 661 75	844. 358. 592 10	
2. 622. 376. 157 52	—	2. 622. 376. 157 52	8. 078. 222. 422 90	
2. 784. 994. 819 27	—	2. 784. 994. 819 27	8. 422. 580. 945 00	9. 369. 008. 969 90 (1)
40. 862. 077. 365 62	2. 451. 926. 675 25	43. 314. 004. 040 87	88. 281. 876. 926 24	
43. 647. 072. 184 89	2. 451. 926. 675 25	46. 098. 998. 860 14	86. 708. 957. 871 24	

infruttifere.

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
6. 641. 540 47	3. 408	8. 090. 198 84	
71. 796. 853 77	33. 137	65. 328. 340 40	
78. 438. 394 24	36. 545	78. 418. 538 74	5. 019. 860 50
1. 280. 711. 552 64	2. 492. 444	1. 199. 462. 567 07	81. 248. 985 57
1. 359. 149. 946 88	2. 528. 989	1. 272. 881. 100 81	86. 268. 846 07

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
1. 979. 198 20	—	1. 979. 198 20	2. 770. 119 14	
25. 604. 721 56	—	25. 604. 721 56	26. 778. 089 02	
27. 583. 914 76	—	27. 583. 914 76	29. 548. 208 16	30. 268. 000 44 (1)
188. 527. 795 85	4. 127. 084 91	192. 654. 880 76	160. 488. 586 92	
216. 111. 710 61	4. 127. 084 91	220. 238. 795 52	190. 036. 795 08	

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 119.

Compensi ai ricevitori per il servizio dei buoni postali fruttiferi.

(N. 39/1447-N.).

In seguito a deliberazione presa dal Comitato Centrale dei Buoni Postali fruttiferi e approvata dai Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso, la tariffa dei compensi ai Ricevitori per il servizio dei buoni stessi, sarà la seguente:

Lire 0,10 per ogni operazione eseguita;
» 0,50 per mille sui depositi;
» 0,15 per mille sui rimborsi;
» 0,20 per cento sulla eccedenza dei depositi sui rimborsi.

Alla liquidazione trimestrale dei suesposti compensi provvederà il servizio 7° della Direzione Generale Poste e Telegrafi, il quale, dopo che avrà compilati i Mod. B-57 (riassunto delle operazioni riguardanti il servizio dei buoni postali fruttiferi), lo invierà alle Direzioni Provinciali. Queste avranno cura di predisporre subito le ricevute mod. 151, al netto di ricchezza mobile, a favore dei singoli uffici dipendenti, per effettuarne il pagamento appena la Ragioneria Centrale avrà inviato il necessario mandato di anticipazione, annotando a tergo di ognuno dei detti mod. 151 i vari coefficienti che concorrono a formare i compensi.

Ciascuna delle Direzioni, eseguiti i pagamenti, invierà alla Amministrazione Centrale (Servizio VII, Div. I, Sezione III) i rendiconti mod. 39 C. G. debitamente compilati e corredati del mod. 125, dei modelli 151 e della quietanza di Tesoreria comprovante il versamento della tassa di ricchezza mobile, detratta dai compensi spettanti ai Ricevitori.

§ 120.

Duplicazione dei buoni postali fruttiferi.

Con decreto interministeriale del 14 ottobre 1926 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 19 novembre u. s., le tasse di duplicazione dei buoni postali fruttiferi smarriti, sottratti o distrutti, sono state modificate come segue:

per ciascun buono di valore non eccedente le L. 500 . . . L. 1.00
per ciascun buono di valore superiore a L. 500 ma non a L. 1000 . . . . . » 5.00
per ciascun buono di valore superiore a L. 1000 . . . . » 10.00

Per i buoni in valuta estera, la tassa sarà calcolata nella stessa misura, in base al valore dei titoli ragguagliato in lire italiane al corso del cambio del giorno precedente a quello in cui verrà chiesta la duplicazione.

Ciò premesso, si riassumono, qui di seguito, le norme che sono da seguirsi dagli uffici postali in rapporto alla duplicazione dei titoli in esame:

a) la dichiarazione di smarrimento, di sottrazione, o di distruzione di un titolo, e la domanda di duplicazione di questo possono essere fatte, presso qualsiasi ufficio di posta, dall'intestatario, dal suo rappresentante (esclusivamente quando trattasi di buono intestato ad un minorenne o ad un interdetto, ovvero ad una associazione autorizzata alla diffusione dei buoni postali) od anche da un procuratore.

L'Ufficio, dopo essersi accertato della identità personale del richiedente, nei modi stabiliti per il pagamento dei vaglia, fa riempire al richiedente medesimo un modello B I n. 5 che, munito del visto e del bollo, trasmette al Ministero (servizio buoni postali). Se la richiesta è fatta da un procuratore, l'uf-

Digitized by Google

ficio unisce al modello B I n. 5 l'originale, od una copia autentica dell'atto di procura.

b) Il Ministero, riconosciuta la regolarità della domanda, invia all'ufficio di emissione del buono un modello B O n. 1, contenente la notificazione, a chi possa avervi interesse, della chiesta duplicazione. Se il modello B I n. 5 fu ricevuto da un ufficio diverso da quello che emise il titolo, il modello B O n. 1 viene inviato all'uno ed all'altro.

L'ufficio che riceve il modello B O n. 1 lo tiene affisso al pubblico per il periodo di un mese, trascorso il quale, lo restituisce al Ministero, riempito nella seconda parte.

L'ufficio di emissione, però, non procede alla affissione qualora dall'esame della matrice del buono di cui si chiede il duplicato, (esame che esso ufficio è tenuto a fare appena gli pervenga il modello B O n. 1), gli risulti che il titolo sia stato pagato, nel qual caso restituisce subito il modulo al Ministero, informandolo dello avvenuto pagamento.

Se, invece, il titolo risulti ancora acceso, l'ufficio di emissione, nel restituire il modulo, dopo averlo tenuto affisso per il periodo prescritto, scrive la nota « il buono di cui sopra non risulta pagato » seguita dalla firma del titolare.

c) Il Ministero, ricevuto di ritorno il modello B O n. 1, di cui al precedente articolo, e, semprechè nei termini voluti nessuna valida opposizione sia stata prodotta, provvede alla emissione del duplicato.

Il duplicato è costituito da un titolo che ha tutte le caratteristiche dei buoni originali, salvo che, a differenza di questi, non ha un numero di emissione proprio. Sul duplicato stesso sono trascritti il numero ordinale, quello frazionario e la data del rilascio del buono smarrito, sottratto o distrutto.

Il duplicato reca a tergo la firma del capo dell'ufficio del Ministero che provvede alla duplicazione, ed il visto del capo della competente Divisione amministrativa.

d) Il duplicato si spedisce dal Ministero all'ufficio designato per la rimessa all'avente diritto, accompagnato con un modello B X n. 36.

Il detto ufficio consegna il titolo all'interessato (del quale accerta l'identità personale nei modi prescritti per il pagamento dei vaglia), previa riscossione della tassa di duplicazione indicata nel modello B X n. 36, e ne ritira ricevuta a tergo di questo ultimo, che restituisce poi al Ministero.

La tassa di duplicazione è convertita, dall'ufficio che la esige, in un versamento sul conto corrente postale n. 1/1072 intestato « Direzione Generale Poste e Telegrafi — Servizio buoni postali fruttiferi — Tasse di duplicazione ». A tale scopo il Ministero, insieme al duplicato del buono, invia anche un modello Ch n. 8 già predisposto, la ricevuta del quale si restituisce dall'Ufficio, completata nella seconda parte, allegandola al modello B X n. 36 di cui sopra.

Della data di emissione del duplicato e di quella della consegna del nuovo titolo alla parte, l'ufficio che rilasciò il buono originale prende memoria a tergo della matrice di quest'ultimo. All'uopo il Ministero fornisce al detto ufficio le notizie necessarie, quando la consegna del duplicato abbia luogo per mezzo di altro ufficio.

e) A tutti gli effetti, il duplicato si considera come se fosse l'originale, e per tanto gli interessi da liquidarsi all'atto del rimborso vanno calcolati dal giorno del rilascio del titolo originale; ed in contabilità esso duplicato si designa con gli estremi di quello.

f) Il duplicato annulla l'originale; per cui se questo fosse esibito all'ufficio che lo rilasciò, dopo avvenuta la consegna del duplicato, dovrebbe essere ritirato senza pagarlo, e trasmesso al Ministero con lettera informativa, indicante le generalità dell'esibitore.

Digitized by Google

§ 121.

Elenco dei buoni postali fruttiferi che non possono essere rimborsati senza l'autorizzazione del Ministero.

I.

Buoni postali fruttiferi già emessi, rubati agli intestatari, smarriti o andati distrutti.

PROVINCIA	LUOGO DI EMISSIONE	Numero frazionario	Numero del Buono	Taglio
Alessandria	Cortazzone	1/90	86	500
»	Frascaro	1/844	3	500
Aquila	Anversa	8/11	67	100
»	»	»	85	500
»	»	»	213 a 216	1000
»	»	»	983	100
»	»	»	177	500
»	»	»	444	1000
»	Lugnano di Villa Troiana	3/89	1 a 7	1000
Avellino	Bisaccia	6/14	124 a 125	1000
»	Borgo di Montoro Inferiore	6/158	288 a 289	1000
Brescia	Iseo	12/96	125	1000
Caserta	Cisterna Castel di Sasso	16/180	2	100
Catania	Catania	17/1	592	100
»	Cibali	17/82	288	1000
Chieti	Guilmi	19/46	144	500
Cosenza	Gesuiti	21/109	37	500
»	Torano Castello	21/166	2	500
Cuneo	Beinette	23/9	22 a 28	500
»	»	»	36 a 39	1000
»	»	»	7	5000
»	Borgo San Dalmazzo	28/27	51 a 53	500
Mantova	Bozzolo	35/11	7	500
Messina	Faro Superiore	37/82	173	500
Milano	Saronno	38/188	72 a 73	500
»	»	»	91 a 92	500
»	»	»	64 a 67	1000

Digitized by Google

PROVINCIA	LUOGO DI EMISSIONE	Numero frazionario	Numero del Buono	Taglio
Milano	Saronno	38/183	84 a 98	1000
»	»	»	5	5000
»	Vignate	38/210	1	1000
Napoli	Napoli n. 45	40/138	105 a 107	1000
Imperia	Pigna	50/37	124 a 126	1000
Reggio Calabria	Siderno Superiore	53/114	2	100
Roma	Maccarese	55/120	51 a 54	100
»	Collalto Sabino	55/397	21 a 26	500
»	»	»	11 a 13	1000
Rovigo	Salara	56/68	7	500
Torino	Torino n. 27	63/890	81	500
Venezia	Mirano	67/81	75 a 76	100
»	»	»	45	500
»	»	»	68	500
»	»	»	71	1000
Tripolitania	Sirt	70/62	103 a 104	100
Pola	Pola	75/4	180	100
»	»	»	185 a 188	1000

II.

Buoni postali fruttiferi in bianco, rubati, distrutti o smarriti.

Casalnocetto (Alessandria) 1/53 L. 100 dal N. 8 al N. 100.
Id. id. 1/53 L. 500 dal N. 1 al N. 20.
Cassano Spinola (Alessandria) 1/57 L. 100 dal N. 45 al N. 100.
Passerano (Alessandria) 1/179 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Tagliacozzo (Aquila) 3/164 L. 5000 dal N. 41 al N. 45.
Brusimpiano (Como) 20/261 L. 100 dal N. 13 al N. 100.
Id. id. 20/261 L. 500 dal N. 16 al N. 20.
Id. id. 20/261 L. 1000 dal N. 22 al N. 70.
Montaldo Roero (Cuneo) 23/312 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Montaione (Firenze) 25/118 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.
S. Angelo a Lecore (Firenze) 25/193 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Casella (Genova) 28/65 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Id. id. 28/65 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.
Murialdo (Genova) 28/153 L. 1000 dal N. 31 al N. 50.
Tovo S. Giacomo (Genova) 28/240 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.
Fogli di Ortovero (Genova) 28/286 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 28/286 L. 500 dal N. 2 al N. 20.
Corsano (Lecce) 31/33 L. 500 dal N. 11 al N. 20.

Digitized by Google

Oria (Lecce) 31/92 L. 5000 dal N. 51 al N. 60.
Ruosina (Lucca) 33/83 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Nizza di Sicilia (Messina) 37/84 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Milano 8 (Milano) 38/121 L. 100 dal N. 62 al N. 500.
Id. id. 38/121 L. 500 dal N. 30 al N. 100.
Id. id. 38/121 L. 1000 dal N. 97 al N. 200.
Id. id. 38/121 L. 5000 dal N. 1 al N. 10.
Napoli 18 (Napoli) 40/62 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Napoli 20 id. 40/64 L. 5000 dal N. 3 al N. 5.
Napoli 24 id. 40/68 L. 500 dal N. 37 al N. 40.
Napoli 35 id. 40/79 L. 1000 dal N. 188 al N. 190.
Galzignano (Padova) 42/113 L. 100 il N. 100.
Id. id. 42/113 L. 1000 il N. 10.
Villanterio (Pavia) 45/13 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 45/13 L. 500 dal N. 1 al N. 20.
Id. id. 45/13 L. 1000 dal N. 1 al N. 10.
Bassiano (Roma) 55/28 L. 1000 dal N. 121 al N. 140.
Roma 63 (Roma) 55/377 L. 100 dal N. 1 al N. 500.
Petina (Salerno) 57/149 L. 5000 dal N. 11 al N. 15.
Aglié (Torino) 63/3 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Id. id. 63/3 L. 5000 dal N. 6 al N. 10.
Villa Castelnuovo (Torino) 63/371 L. 5000 dal N. 1 al N. 10.
Lama d'Adige (Trento) 74/25 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 74/25 L. 500 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 74/25 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Id. id. 74/25 L. 5000 dal N. 3 al N. 5.

Buoni postali fruttiferi colpiti da opposizione.

Cremona (Cremona) 22/1 L. 1000 il N. 49.
S. Pellegrino al Cassero (Firenze) 25/180 L. 100 il N. 6.
Id. id. 25/180 L. 500 dal N. 2 al N. 5.
Id. id. 25/180 L. 1000 dal N. 6 al N. 10.

§ 122.

Sospensione dell'emissione di buoni postali fruttiferi in valuta estera (dollari e sterline).

Con effetto immediato, si dispone che non siano più accettate commissioni per la emissione (da parte dell'ufficio postale e telegrafico di Roma - Piazza Dante), di buoni postali fruttiferi in dollari e in sterline, rimanendo — invece — invariato quanto riguarda il pagamento di quelli precedentemente emessi e tutt'ora accesi.

Digitized by Google

§ 123.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di dicembre 1926 (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di dicembre . .	11.547	8.407	18.031	3.472	14.585	11.332	27.372	3.899	40.749.200 —	53.991.500 —		315.767.80	1.146.902.40		
Mesi precedenti . .	177.733	131.158	312.270	59.513	97.765	79.902	182.894	20.724	698.187.300 —	335.741.500 —		1.999.377 —	4.940.031.60		
Somme totali dell'anno in corso . .	189.280	139.565	330.301	62.985	112.350	91.234	209.766	24.623	733.936.500 —	389.733.000 —	344.203.500 —	2.315.144.80	6.086.934 —		
Anno 1925 .	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.635	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —	4.276.647.40	504.858.20		
Somme complessive . .	342.126	285.885	707.871	81.458	146.650	120845	276.401	26.566	1.292.316.100 —	484.318.500 —	807.997.600 —	1.591.792.20	6.591.792.20	—	807.997.600 —

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE *(Taglio unico 5 sterline)*

	Quantità dei Buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di dicembre . .	44	78	220 —	365 —		12 10 1	12 10 1		
Mesi precedenti . . .	378	406	1.890 —	2.040—		23 19 10	37 17 4		
Somme totali dell'anno in corso	422	481	2.110 —	2.405 —	3.680 —	36 9 11	50 7 5	—	
Anno 1925.	797	2	3.985 —	10 —		18 18 6	1		
Somme complessive .	1.219	483	6.095 —	2.415 —		50 8 5	50 8 5		3.680 —

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di dicembre . .	98	72	9.800 —	7.200 —	2.100 —	159.20	159.20		
Mesi precedenti . . .	545	449	54.500 —	44.900 —	9.600 —	370 —	537 —		
Somme totali dell'anno in corso	638	521	63.800 —	52.100 —	11.700 —	529.20	696.20		
Anno 1925.	549	64	54.900 —	6.400 —	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive .	1.187	585	118.700 —	58.500 —	60.200 —	709.70	709.70	—	60.200 —

Digitized by Google

Servizi Telegrafici

Telegrafi

§ 124.

Istituzione di diciassette nuove provincie e soppressione delle sottoprefetture.

(N. 787617-400-2).

Con R. decreto legge n. 1 del 2 gennaio corrente anno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 detto mese, sono state istituite diciassette nuove Provincie ad: Aosta, Bolzano, Brindisi, Castrogiovanni, Frosinone, Gorizia, Matera, Nuoro, Pescara, Pistoia, Rieti, Ragusa, Savona, Terni, Varese, Vercelli e Viterbo.

Col medesimo decreto suddetto è stata disposta anche la soppressione di tutte le Sottoprefetture.

Nel partecipare quanto sopra per opportuna norma delle Direzioni Provinciali e degli Uffici telegrafici si aggiunge che presentemente alcune Sottoprefetture sono tuttora in funzione per provvedere alla liquidazione di affari in corso.

Perchè gli uffici possano avere norma per l'accettazione e l'istradamento dei telegrammi di Stato, che potranno essere indirizzati alle Sottoprefetture ancora attive, si ritiene opportuno di comunicare qui di seguito l'elenco di tali Sottoprefetture.

In conseguenza anche della istituzione delle nuove Provincie suddette e della soppressione delle Sottoprefetture, si comunica pure qui di seguito, dopo l'elenco su accennato, una nuova tabella del numero delle destinazioni dei telegrammi circolari di Stato.

Tale tabella sostituisce quella riportata nell'Allegato *D*, a pagina 257 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi ».

ELENCO DELLE SOTTOPREFETTURE NON ANCORA SOPPRESSE.

Alcamo, Alghero, Avezzano, Barletta, Bivona, Bobbio, Borgo, Breno, Bressanone, Brunico, Caltagirone, Capodistria, Castroreale, Castrovillari, Cavalese, Cefalù, Civitavecchia, Corleone, Cotrone, Empoli, Feligno, Formia, Gerace Marina, Iglesias, Lagonegro, Lanusei, Lussino, Melfi, Merano, Mistretta, Modica, Monteleone, Nicastro, Nicosia, Noto, Oristano, Orvieto, Ozieri, Palmi, Paola, Parenzo, Patti, Piazza Armerina, Pieve di Cadore, Piombino, Pisino, Portoferraio, Postumia Prato, Rossano, Sala Consilina, San Miniato, Sciacca, Sora, Spoleto, Tempio, Terranova, Tolmino, Volterra.

TABELLA DEL NUMERO DELLE DESTINAZIONI DEI TELEGRAMMI CIRCOLARI DI STATO.

Capiluogo di Provincie e Questure.

Piemonte	6	Marche	4	Puglia	5
Liguria	4	Toscana	9	Basilicata	2
Lombardia	9	Lazio	4	Calabria	3
Veneto	8	Abruzzi	9	Sicilia	9
Emilia	8	Campania	4	Sardegna	3
Umbria	2				

Nuove Provincie 7 — Totale N. 92.

§ 125.

Numeri, Marche di commercio ed espressioni abbreviate del linguaggio commerciale nei telegrammi differiti.

(N. 1134688-300-39).

Come è noto nei telegrammi differiti non sono ammessi il linguaggio convenuto, il linguaggio cifrato e i numeri scritti in lettere o in cifre senza

Digitized by Google

significato chiaro. Sono però consentiti i numeri scritti in lettere o in cifre, le marche di commercio e le espressioni abbreviate del linguaggio commerciale in uso comune, come *ciff*, *caf*, *fob*, ecc., a condizione che detti numeri scritti in lettere o in cifre, dette marche di commercio ed espressioni abbreviate siano citate o riportate opportunamente e non alterino o rendano oscuro il significato del testo del telegramma, od anche della sola frase dove sono comprese, e che il numero complessivo di tali gruppi e parole non sia superiore *ad un terzo* del numero delle parole contenute nel testo (articolo 265, comma 2° delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi » variato come è indicato a pagina 27 della circolare a stampa n. 1131990-300-39 del 1° ottobre 1926, messa al corrente con la circolare telegrafica n. 15186 del 22 gennaio 1927).

Per l'esatta applicazione di questa ultima norma si avverte che per accordi internazionali è stato stabilito quanto segue:

a) Agli effetti del computo delle parole nei telegrammi differiti contenenti numeri (in lettere o in cifre) nel loro significato chiaro, marche di commercio ed espressioni abbreviate del linguaggio commerciale la firma deve essere considerata come facente parte del testo;

b) Quando in un telegramma di cui si tratta il terzo del numero delle parole con la firma è dato da una cifra frazionaria, questa si arrotonda alla cifra intera immediatamente successiva.

Esempi. — Un telegramma differito con 4 parole complessivamente fra testo e firma, può contenere complessivamente 2 parole fra numeri scritti in lettere o in cifre, marche di commercio od espressioni abbreviate del linguaggio commerciale.

Un telegramma con 8 parole complessivamente fra testo e firma, ne può contenere 3.

§ 126.

Concorso nternazionale di telegrafia pratica, Gare telegrafiche speciali nazionali e Gare nazionali di avviamento postale da tenersi in Como nel 1927 — Regolamenti e nomina — Commissione esecutiva.

Nel supplemento al n. 1 della Rivista del 1° gennaio 1927-V, pubblicato col titolo sopra indicato, si facciano le seguenti aggiunte e modificazioni:

Pag. 12 — 8ª *riga, si corregga*: comma *a*) e *b*) dell'art. 13, saranno ecc.

Pag. 13 — *art.* 26, 2ª *riga, invece di* art. 10 *si legga* art. 24.

Pag. 20. *In fine dell'art.* 48 *si aggiunga*:

« I concorrenti suddetti potranno anche essere sottoposti a gare speciali, con norme da determinarsi dalle rispettive Amministrazioni ».

Pag. 29. *Le prime due righe dell'art.* 13 *si sostituiscano con le seguenti*:

« Le gare definitive consistono:

a) in una prova di *incasellamento* di 1500 oggetti ecc.

§ 127.

Telegrammi di servizio postale per l'estero.

(N. 787569-1300-5).

Alcuni Uffici telegrafici che hanno comunicazioni dirette con l'estero non si attengono alle norme dell'articolo 347 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi e fanno proseguire all'estero, con la qualifica di servizio, i telegrammi del servizio postale che, come è indicato nel suddetto articolo conservano la qualifica di servizio *nel solo percorso interno*.

Mentre si richiamano gli Uffici telegrafici di confine all'osservanza delle norme suddette, si avverte che fanno, per ora, eccezione i soli telegrammi

Digitized by Google

del servizio postale spediti da Genova all'Amministrazione Austriaca in occasione di modificazioni urgenti da apportare alle partenze dei piroscafi italiani per l'America; telegrammi che sono considerati come avvisi di servizio in franchigia per l'intero percorso e che devono inoltrarsi sui fili diretti italo-austriaci.

§ 128.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 60, del fascicolo II. della Rivista.

Telegrammi-lettera giornalieri per il Cile (Via Italcable).

(Circolare telegrafica n. 28686 del 30 dicembre 1926 - Anno IV)
(N. 1134780-bis-2200-50).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 25586 del 29 corrente, avvertesi che, fino a nuovo avviso, resta sospesa l'accettazione dei telegrammi lettera giornalieri per il Cile per via Italcable, le cui tariffe e disposizioni contenute nella circolare a stampa n. 70 del 16 corrente in corso di distribuzione, dovevano andare in vigore col primo gennaio prossimo.

Telegrammi differiti per l'Hedjaz.

(Telegramma circolare n. 4886 dell'8 gennaio 1927 - Anno V).
(N. 787665/1100-8).

Per norma avvertesi che i telegrammi differiti per l'Hedjaz non sono più ammessi.

Sopratassa cambio dal 12 Gennaio 1927.

Telegramma circolare n. 60080 dell'11 gennaio 1927 - Anno V).
(N. 787776/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 22386 del 24 dicembre scorso avvertesi che dal dodici corrente la sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale è fissata nel trecentottanta per cento (380 %).

Pertanto dalla data predetta le tasse estere anzidette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola ottanta (4,80) secondo le norme indicate in Tariffa.

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Sopratassa di cambio per il mese di Febbraio 1927.

Telegramma circolare n. 17786 del 26 gennaio 1927 - Anno V.
(N. 788382T/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 60080 dell'11 gennaio avvertesi che anche per il prossimo mese di febbraio 1927 e fino a nuova disposizione, la sopratassa di cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale rimane fissata nel moltiplicarsi per quattro virgola ottanta (4,80).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie infor-

---

(1) *Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.*

trecentottanta per cento (380 %). Pertanto le tasse estere anzidette dovranno

Digitized by Google

mino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curandone sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Telegrammi per il Nicaragua e per Bimini (Is. di Bahama).

Telegramma circolare n. 6886 dell'11 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787777/700-5).

Per norma avvertesi che i telegrammi per l'ufficio di Bragmans Bluff (Nicaragua) sono ammessi solamente se redatti in lingua spagnola.

I telegrammi poi per gli uffici di Rio Grande, El Gallo e La Cruz (Nicaragua) non sono consentiti se redatti in lingua spagnola e in linguaggio convenuto e cifrato.

Rammentasi inoltre che come è stato partecipato con la circolare telegrafica n. 19286 del 27 ottobre scorso, i telegrammi diretti a tutti gli uffici del Nicaragua debbono accettarsi a rischio dei mittenti.

I telegrammi per l'ufficio di Bimini (isole Bahama) sono spediti per posta da Miami, e perciò devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi per la Repubblica Domenicana.

Telegramma circolare n. 7086 dell'11 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787737/500-1).

Con effetto dal quindici corrente le tasse per parola per i telegrammi ordinari diretti alla Repubblica Domenicana (Indie Occidentali) per le vie « *Italcable-Ponce Radio; Italo Radio-Ponce Radio* » e « *cavi transatlantici del Nord-Ponce Radio* » sono fissate come segue:

Uffici di San Domingo, Puerto Plata, La Romana e Barahona lire tre e centesimi ottantacinque, oltre il cambio.

Altri uffici lire quattro oltre il cambio.

Per i telegrammi differiti metà tariffa ordinaria per le vie predette e sono ammessi solo per gli uffici San Domingo, Puerto Plata, La Romana e Barahona.

Diramazione circolari telegrafiche di servizio.

Telegramma circolare n. 6486 dell'11 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 1134834/1000-31).

Con riferimento alle disposizioni contenute nel paragrafo n. 288, fascicolo XI della Rivista delle Comunicazioni dello scorso anno, circa le diramazioni circolari telegrafiche di servizio con indicazione « *Diramare soliti indirizzi* » avvertesi che le circolari stesse concernenti anche l'apertura ovvero la chiusura di uffici telegrafici, di uffici fonotelegrafici, e di posti telefonici pubblici abilitati al servizio telegrafico debbono parteciparsi a tutti gli uffici dipendenti da ciascuna Direzione Provinciale compresi anche gli uffici telegrafici principali.

Servizio della risposta pagata nei telegrammi "Oceano".

Telegramma circolare n. 8486 del 12 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787811/1400-4).

Per norma avvertesi che con effetto immediato per la categoria speciale dei telegrammi a tariffa ridotta con l'indicazione « OCEANO » le cui tariffe e disposizioni sono contenute nel paragrafo 626 della Rivista delle Comunicazioni del 15 novembre scorso, è ammesso il servizio speciale della risposta pagata.

La tariffa per detto servizio speciale è quella stessa ridotta di una lira carta per parola stabilita per la suddetta categoria speciale di telegrammi.

Così per esempio per un telegramma « Oceano » per cui chiedesi la

Digitized by Google

risposta per dodici parole, deve riscuotersi lire carta dodici per la sola risposta, e nell'indirizzo del telegramma deve opporsi l'indicazione: R. P. 12.

Quanto ai telegrammi in parola con risposta pagata che pervengono in Italia, avvertesi che in detti telegrammi la somma pagata per la risposta è pure espressa in lire carta, e perciò i buoni relativi devono rilasciarsi per l'importo di lire carta indicato nel telegramma-domanda. Così per esempio per un telegramma « Oceano » per l'Italia con indicazione: R. P. 15,00, il buono relativo deve rilasciarsi per quindici lire carta.

Telegrammi differiti per tutti gli Stati della Federazione Australiana.

Telegramma circolare n. 7186 del 12 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787873/500-31).

Con riferimento alla nota terza pubblicata a pagina 151 della Rivista delle Comunicazioni del 15 febbraio 1926, avvertesi, che i telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria con la Federazione Australiana sono ora ammessi per tutte le vie indicate in tariffa e per tutti gli Stati della Federazione predetta, eccetto che per il Territorio del Nord per cui i telegrammi in parola non sono consentiti per nessuna via.

Telegrammi per San Andrews Island.

Telegramma circolare n. 8786 del 13 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787808/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 2486 del 5 novembre scorso, avvertesi che la comunicazione radio in America con l'isola San Andrews (America Centrale) è ristabilita.

I telegrammi per San Andrews Island riprendono il corso normale e quindi non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi differiti per la Repubblica di Colombia.

Telegramma circolare n. 10386 del 15 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 787998/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 1986 del 3 dicembre scorso, avvertesi che con effetto immediato sono riammessi, però a metà della tariffa ordinaria, i telegrammi differiti per tutti gli uffici della Repubblica di Colombia, per tutte le vie esistenti.

Telegrammi per Rodi e le isole del Dodecaneso e per la Rumania.

Telegramma circolare n. 11086 del 17 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 788020/500-35).

Con relazione al telegramma circolare n. 21486 del 23 dicembre scorso, avvertesi che per eccezione i telegrammi per le isole di Rodi e del Dodecaneso diretti alla Banca d'Italia sono ammessi in linguaggio convenuto e cifrato senza alcuna restrizione.

Con riferimento poi alla circolare telegrafica n. 21886 del 30 ottobre scorso, partecipasi che l'uso del linguaggio convenuto e cifrato è ora ammesso nei telegrammi privati per la Rumania alla condizione che il codice adoperato sia depositato presso gli uffici rumeni di destinazione.

Si faccia l'opportuna annotazione a pagina 57 della Tariffa, ed ai mittenti di telegrammi in parola dovranno farsi presenti, beninteso, le disposizioni sopra accennate.

Digitized by Google

Telegrammi differiti per il Venezuela.

Telegramma circolare n. 13086 del 19 gennaio 1927 - Anno V.
(N. 788107/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 13986 del 16 dicembre scorso, avvertesi che non sono più ammessi i telegrammi differiti per il Venezuela (eccetto per l'ufficio Caracas), per vie Italcable-Trinidad radio-Italo Radio-Trinidad radio e cavi transatlantici del Nord-Trinidad Radio.

Telegrammi-lettera e Radiolettere.

Telegramma circolare n. 15086 del 22 gennaio 1927 - Anno V.
(N. 788301/2200-20).

Risulta che molti uffici non applicano tutte le disposizioni in vigore per i telegrammi-lettera per via Italcable e per i Radio-lettere per via Italo-Radio, disposizioni che sono state tutte riportate nella circolare a stampa n. 70 del 16 dicembre scorso.

Per norma rammentasi ancora una volta:

1. I telegrammi-lettere ed i radio lettere in questione in partenza da località dove non esistono gli uffici delle Compagnie suddette non devono trasmettersi per filo, ma devono spedirsi per posta raccomandata ed affrancata, ed in originale, non in copia, all'ufficio della Compagnia interessata più vicino alla località di provenienza. Gli originali dei telegrammi in parola saranno rimessi a suo tempo da questo Ministero alle Direzioni interessate pel relativo controllo e dovranno allora essere conservati negli archivi delle Direzioni stesse.

2. Per ogni telegramma-lettera e per ogni radio-lettera (giornaliero ovvero fine settimana) è fissato un minimo di tassa che è da calcolarsi in quindici parole pei telegrammi-lettera giornalieri per Argentina, Brasile e Uruguay per via Italcable, e in venti parole per gli altri telegrammi-lettere e pei Radio-lettere.

Computo delle parole nei telegrammi differiti.

Telegramma circolare n. 15186 del 22 gennaio 1927 - Anno V.
(N. 788300/300-39).

Per opportuna norma avvertesi che la prima parte del comma secondo dell'articolo 265 contenuto in principio di pagina 27 della circolare a stampa n. 1131990/300-39 del primo ottobre scorso deve essere variato come segue:

« Nel testo dei telegrammi differiti non sono ammessi numeri scritti tanto in lettere quanto in cifre, nomi, lettere ovvero parole senza significato, in altri termini non sono ammessi quei telegrammi il cui significato non sia chiaro e comprensibile o all'ufficio di partenza o a quello di destinazione.

Sono però ammessi i numeri scritti in lettere ovvero in cifre virgola marche commerciali e le espressioni abbreviate di uso comune nel linguaggio commerciale come *cif-caf-fob* ecc. (vedasi art. 38) semprechè essi siano citati opportunamente e non alterino ovvero rendano oscuro il significato del testo od anche della sola frase dove sono comprese. Comunque ecc. (Resto senza variazione ».

Telegrammi differiti per la Guiana Olandese, per Fort-Lamy e per il Siam.

Telegramma circolare n. 15886 del 24 gennaio 1927 - Anno V.
(N. 788276/500-2).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 4986 del 9 novembre scorso avvertesi che sono nuovamente ammessi i telegrammi differiti a metà ta-

Digitized by Google

tariffa ordinaria per la Guiana Olandese per le sole vie « Italcable-Barbados radio », « Italo Radio-Barbados radio » e « Cavi transatlantici del Nord-Barbados radio ».

Sono nuovamente ammessi, però a metà tariffa ordinaria, i telegrammi differiti per l'ufficio di Fort-Lamy (Africa equatoriale francese) per le vie del Senegal.

Nei telegrammi differiti per il Siam sono consentite anche le lingue siamese e malese.

Telegrammi di stampa da e per Cortina d'Ampezzo.

Telegramma circolare n. 15986 del 24 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 788296/500-38).

Per norma avvertesi che in occasione del Concorso Internazionale di Sci che avrà luogo a Cortina d'Ampezzo nei giorni tre, quattro, cinque, sei e sette febbraio prossimo i telegrammi di stampa da e per Cortina d'Ampezzo saranno ammessi a tariffa ridotta durante il periodo suddetto in tutte le ore del giorno e della notte.

Su quanto sopra richiamasi l'attenzione dell Direzione Provinciale di Belluno.

Telegrammi con "XP" per le Azzorre ed il Portogallo.

Telegramma circolare n. 17586 del 26 gennaio 1927 - Anno V.

(N. 788360/500-2).

Per norma avvertesi che nei telegrammi per le isole Azzorre ed il Portogallo da recapitarsi per espresso la tassa fissa da riscuotersi sul mittente quando questi desidera pagare la spesa per tale servizio (indicazione speciale « X P ») è elevata da settantacinque centesimi-oro a una lira e cinquanta centesimi-oro.

Si facciano le necessarie variazioni a pagina 22 della circolare a stampa n. 1131990-300-39 del 1° ottobre 1926.

Apertura ufficio di Taforalt nel Marocco Orientale.

(N. 787737/500-1).

Nel Marocco orientale è stato aperto al Servizio pubblico l'ufficio di Taforalt.

Ai telegrammi diretti all'ufficio suddetto si applicano le tasse in vigore per *Oudjda*.

Inoltro dei telegrammi di servizio ferroviario emessi dagli uffici delle Ferrovie dello Stato in Sardegna per gli altri uffici delle Ferrovie dello Stato nella penisola.

(N. 787782/1300-6).

Per opportuna norma avvertesi che in seguito ad accordi intervenuti con la Direzione delle Ferrovie dello Stato, i telegrammi di servizio ferroviario emessi dagli uffici delle Ferrovie dello Stato in Sardegna, diretti agli altri uffici delle ferrovie dello Stato nella Penisola, dovranno essere inoltrati all'ufficio ferroviario di Roma Scalo per il successivo inoltro sui fili telegrafici ferroviari.

Per agevolare il compito dell'ufficio telegrafico Centrale di Roma, gli uffici telegrafici di Cagliari e di Sassari, nell'inoltrare i telegrammi di servizio in parola al predetto Ufficio di Roma, dovranno aggiungere nei telegrammi stessi l'indicazione eventuale d'ufficio: « *Via Roma Scalo* » ove tale indicazione non sia apposta dagli uffici ferroviari mittenti.

Digitized by Google

§ 13

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici gove
confronto con lo stesso trimest

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI									
		a pagamento					in franchigia				Totale generale (somma delle colonne 4 - 5 - 5 a e 8)
		Privati			di Stato		di Stato	di servizio			
		per l'interno	per l'estero	Totale	per l'interno	per l'estero		Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5		5 a	6	7	8	9
3° trim. 1925-26	8.832	5.485.400	640.201	6.125.601	102.897	54	160.967	351.748	102..691	154.439	6.843.96
3° trim. 1924-25	8.140	5.099.643	587.034	5.686.677	94.942	—	142.153	311.675	86.275	397.950	6.321.7
differenza. .	+ 192	+ 385.757	+ 53.167	+ 438.924	+ 7.955	+ 54	+18.814	+40.073	+16.416	+56.489	+ 522.2

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici gove
e confronto con lo stesso trimestr

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI									
		a pagamento					in franchigia				Totale generale (Somma delle col. 4 - 5 - 5a e 8)
		Privati			di Stato		di Stato	di servizio			
		per l'interno	per l'estero	Totale	per l'interno	per l'estero		Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5		5 a	6	7	8	
4° trim. 1925-26	8.358	6.046.244	665.335	6.711.579	128.839	108	157.094	369.607	109.789	479.396	7.477.0
4° trim. 1924-25	8.165	5.784.894	722.205	6.507.199	115.699	—	152.949	352.960	90.981	443.941	7.219.7
differenza. .	+ 193	+ 261.250	—59.870	+ 204.380	+13.140	+108	+ 4.145	+ 16.647	+18.808	+ 35.455	+257.2

Digitized by Google

...nativi durante il 3° trimestre dell' esercizio 1925-26 e ...dell' esercizio 1924-25.

TELEGRAMMI RECAPITATI					LAVORO TOTALE					
Privati o di Stato										
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	di servizio postale e telegrafico	Totale	Lavoro locale somma delle colonne 9 e 13	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Telegrammi accettati nell'ufficio o nelle succursali non collegate da recapitarsi in luogo.	Totale (colonne 15+16+17)	Telegrammi ricevuti direttamente dall'estero a destinazione di uffici esteri.	Telegrammi dall'estero o per l'estero scambiati direttamente con uffici ferr. e tramv.
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
7.063.953	610.723	1.427.809	9.102.485	15.946.443	16.219.535	17.217.316	279.648	33.716.499	416.954	7.266
6.456.674	546.233	1.266.544	8.269.451	14.591.178	14.886.246	15.639.024	241.271	30.767.241	70.398	7.067
+ 607.279	+64.490	+ 161.265	+ 833.034	+1.355.270	+1.333.289	+1.578.292	+ 37.677	+ 2 949.258	+346.561	+ 199

...nativi durante il 4° trimestre dell' esercizio 1925-26 ...dell' esercizio 1924-25.

TELEGRAMMI RECAPITATI					LAVORO TOTALE					
Privati o di Stato										
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	di servizio postale e telegrafico	Totale	Lavoro locale somma delle colonne 9 e 13	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Telegrammi accettati nell'ufficio o nelle succursali non collegate da recapitarsi in luogo.	Totale (colonne 15+16+17)	Telegrammi ricevuti direttamente dall'estero a destinazione di uffici esteri.	Telegrammi dall'estero o per l'estero scambiati direttamente con uffici ferr. e tramv.
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
7.674.754	628.576	1.517.728	9.821.058	17.298.089	17.451.903	18.458.765	289.204	36.199.872	397.584	6.301
7.371.608	688.286	1.460.767	9.520.661	16.740.449	17.026.462	17.777.824	266.767	35.071.053	404.093	7.547
+ 303.146	—59.710	+ 56.961	+ 300.397	+ 557.620	+ 425.441	+ 680.941	+22.437	+ 1.128.819	— 6.509	— 1.246

Digitized by Google

§ 18

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffic
e confronto con lo stesso trim

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											Tota ge- nera (somm dell colon 5 - 9 12)
		a pagamento				in franchigia							
						di Stato				di servizio			
		per gli uffici della Colonia	per l'Italia	per altri Stati	Totale	per gli uffici della Colonia	per l' Italia	per altri Stati	Totale	Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
3° trim. 1925-26.	15	10.322	5.578	1.010	16.910	5.206	723	38	5.967	—	—	—	22.
3° » 1924-25.	15	13.241	5.127	1.108	19.476	5.149	571	55	5.775	—	—	—	25.
differenze . . .	—	— 2.919	+ 451	— 98	— 2.566	+ 57	+ 152	— 17	+ 192	—	—	—	2.

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici dell
e confronto con lo stesso trim

Indicazione	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											Tota ge- nera (som dell colo 5 - 9 12
		a pagamento				in franchigia							
						di Stato				di servizio			
		per gli uffici della Colonia	per l' Italia	per altri Stati	Totale	per gli uffici della Colonia	per l' Italia	per altri Stati	Totale	Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
4° trim. 1925-26.	15	11.050	5.088	889	17.017	5.515	692	43	6.250	—	—	—	23
4° trim. 1924-25.	15	13.813	4.803	1.366	19.982	5.857	744	20	6.621	—	—	—	2
differenza . . .		— 2.763	+ 295	— 497	— 2.965	— 342	— 52	+ 23	— 371	—	—	—	—

Digitized by Google

da Colonia Eritrea durante il 3° trimestre 1925-26 e dell' esercizio 1924-25.

TELEGRAMMI RECAPITATI											LAVORO TOTALE degli uffici		
Privati				di Stato									
provenienti				provenienti									
gli ici lla nia	dall' Italia	da altri Stati	Totale	degli uffici della Colonia	dall' Italia	da altri Stati	Totale	di servizio (postale e telegrafico)	Totale recapitati (somma delle colonne 11 - 20 e 21)	Lavoro locale (somma delle colonne 13 e 23)	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Totale
4	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
504	4.431	697	23.632	—	—	—	—	—	23.632	46.509	45.623	23.632	69.255
771	4.517	1.300	30.588	—	—	—	—	—	30.588	61.176	47.300	30.588	77.888
267	— 86	— 603	— 6.956	—	—	—	—	—	— 6.956	— 14.667	— 1.677	— 6.956	— 8.633

olonia Eritrea durante il 4° trimestre dell'esercizio 1925-26 re dell' esercizio 1924-25.

TELEGRAMMI RECAPITATI											LAVORO TOTALE degli uffici		
Privati				di Stato									
provenienti				provenienti									
gli ici lla nia	dall' Italia	da altri Stati	Totale	degli uffici della Colonia	dall' Italia	da altri Stati	Totale	di servizio (postale e telegrafico)	Totale recapitati (Somma delle colonne 11 - 20 e 21)	Lavoro locale (somma delle colonne 13 e 23)	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Totale
4	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
338	4.499	1.198	23.970	—	—	—	—	—	23.970	47.237	43.901	23.970	67.871
741	4.713	1.704	28.158	—	—	—	—	—	28.158	54.761	50.936	28.158	79.094
403	— 274	— 506	— 4.188	—	—	—	—	—	— 4.188	— 7.524	— 7.035	— 4.188	— 11.223

Digitized by Google

§ 1

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici dell
e confronto con lo stesso trim

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTAT											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in franchigia			
		Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripol tania	Italia Cirenaica	estero	Tetale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale
3° Trimestre 1925-26. .	26	6. 969	17. 429	1. 823	26. 221	822	1. 788	69	2. 679	166	303	20	48
3° Trimestte 1424-25. .	24	7. 774	16. 567	1. 900	26. 241	683	1. 928	101	2. 712	131	398	20	54
differenza	+ 2	— 805	+ 862	— 77	— 20	+ 139	— 140	— 32	— 33	+ 35	— 95	—	— 6

Movimento della eorrispondenza telegrafica negli uffici dell
e confronto con lo stesso trim

INDICAZIONI	Nnmero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTAT											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in franchigia			
		Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale
4° Trimestre 1925-26. .	26	6. 146	28. 832	2. 036	32. 014	943	1. 846	75	2. 864	257	487	36	7
4° Trimestre 1924-25. .	25	8. 034	19. 630	2. 428	30. 087	673	1. 943	136	2. 752	116	355	9	48
differenza	— 1	—1888	+4202	— 387	+1927	+ 270	— 97	— 61	+ 112	+ 141	+ 132	+ 27	— 30

Digitized by Google

Tripolitania durante il 3° trimestre dell' esercizio 1925-26 stre dell'esercizio 1924-25.

di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI							Lavoro totale		
				Privati e di Stato									
Telegrafico	Postale	Totale	Totale generale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	di servizio postale e teleg.	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
1.501	1.246	2.747	32.136	5.661	24.227	2.054	31.942	1.753	33.695	65.831	43.505	40.579	84.084
1.225	1.183	2.408	31.910	6.237	22.674	2.051	30.962	1.207	32.169	64.079	43.430	42.568	85.998
+ 276	+ 63	+ 339	+ 226	— 576	+1553	+ 3	+ 980	+ 546	+ 1.526	+1752	+ 75	—1989	— 1.914

Tripolitania durante il 4° trimestre dell' esercizio 1925-26 stre dell'esercizio 1924-25.

di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI							Lavoro totale		
				Privati e di Stato									
Telegrafico	Postale	Totale	Totale generale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	di servizio postale e teleg.	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
1.644	1.339	2.983	38.641	6.087	27.616	2.047	35.750	1.981	37.731	76.372	51.295	48.297	99.592
1.574	1.256	2.830	36.149	7.094	24.959	2.389	34.442	1.769	36.211	72.360	47.810	44.894	92.701
+ 70	+ 83	+ 153	+ 2.492	—1007	+2657	— 342	+ 1.308	+ 212	+ 1.520	+4012	+3485	+3403	+ 6.888

Digitized by Google

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della
e confronto con lo stesso trime

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in fran			
		per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	
3° Trimestre 1925-26 .	30	23.075	11.696	538	35 309	1.435	9.316	50	10.801	238	390	—	
3° Trimestre 1924-25 .	21	14.903	8.130	363	23.396	1.138	5.579	30	6.747	272	386	—	
differenza	+ 9	+ 8172	+3566	+ 175	+ 11.918	+ 297	+ 3737	+ 20	+ 4.054	— 34	+ 4	—	

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della
e confronto con lo stesso trime

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TETEGRAMMI ACCETTATI										
		Privati a pagamente				Stato a pagamento				Stato in fran		
		per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	ostero
4. Trimestre 1925-26. .	30	25.026	13.405	455	38.886	1.512	10.117	59	11.688	341	549	—
4. Trimestre 1924-25. .	21	16.346	9.223	437	26.006	1.021	6 580	36	7.637	292	488	—
differenza	+ 9	+ 9880	+4182	+ 18	+12.880	+ 491	+3537	+ 23	+ 4.051	+ 49	+ 111	—

Digitized by Google

Cirenaica durante il 3° trimestre dell'esercizio 1925-26 ...tre dell'esercizio 1924-25.

...chigia	di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI						Lavoro totale		
Totale	Postale	Telegrafico	Totale	Totale generale	dall'Italia	dalla Libia	estero	Servizio	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
628	966	844	1.760	48.518	20.604	17.735	470	1.558	40.362	88.880	82.562	63.158	145.720
658	678	711	1.384	32.185	17.856	13.423	580	1.202	33.011	65.196	32.367	33.011	65.378
— 30	+ 288	+ 133	+ 896	+16.333	+2748	+4312	— 60	+ 851	+ 7.851	+ 23.684	+50195	+30147	+80.342

Cirenaica durante il 4. trimestre dell'esercizio 1925-26 ...stre dell'esercizio 1924-25.

...chigia	di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI						Lavoro totale		
Totale	Postale	Telegrafico	Totale	Totale generale	dall'Italia	dalla Libia	estero	Servizio	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
890	987	979	1.966	53.430	22.606	19.156	476	1.769	44.007	97.437	90.809	73.429	164.238
730	606	827	1.433	35.806	15.910	13.169	622	1.423	31.124	66.980	35.999	31.124	67.123
+ 160	+ 381	+ 152	+ 533	+ 17.624	+6696	+5987	— 146	+ 346	+ 12.883	+ 30.507	+54810	+ 42305	+ 97.115

Digitized by Google

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici gov
e confronto con lo stesso trimest

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI									
		a pagamento					in franchigia				Total generi (somm delle colonn 4-5-6 e 8)
		Privati			di Stato		di Stato	di servizio			
		per l'interno	per l'estero	Totale	per l'interno	per l'estero		Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5		5 a	6	7	8	9
1° trim. 1926-27	8.298	6.828.088	678.627	7.501.665	118.280	374	162.517	416.666	108.309	524.975	8.307.
1° trim. 1925-26	8.302	6.535.487	728.177	7.263.664	125.054	14	168.329	402.115	97.011	499.128	8.054
differenza . .	— 9	+ 292.551	— 54.550	+ 238.001	— 6.974	+ 360	— 3.812	+14.551	+11.298	+25.849	+ 253

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici de
e confronto con lo stesso trimes

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTA											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in franchigi			
		Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	
1° Trimestre 1926-27 .	26	7.117	18.724	2.084	27.875	1.008	1.812	43	2.863	174	805	12	
1° Trimestre 1925-26 .	26	6.636	18.372	2.032	27.040	715	1.886	61	2.662	107	188	2	
Differenza	-	+ 481	+ 352	+ 2	+ 835	+288	— 74	— 18	+196	+ 67	+ 117	+10	+

Digitized by Google

ativi durante il 1° trimestre dell' esercizio 1926-27 ell' esercizio 1925-26.

TELEGRAMMI RECAPITATI					LAVORO TOTALE					
Privati o di Stato										
provenienti dall'estero	provenienti dall'estero	di servizio postale e telegrafico	Totale	Lavoro locale Somma delle colonne 9 e 13	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Telegrammi accettati nell'ufficio o nelle succursali non collegate da recapitare in luogo.	Totale (colonne 15+16+17)	Telegrammi ricevuti direttamente dall'estero a destinazione di uffici esteri.	Telegrammi dall'estero o per l'estero scambiati direttamente con uffici ferr. e tramv.
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
[illegible]	668. 614	1. 578. 048	10. 798. 862	19. 104. 658	19. 556. 224	21. 121. 325	283. 528	41. 271. 077	397. 172	7. 941
[illegible]	711. 558	1. 592. 486	10. 445. 711	18. 499. 898	19. 695. 068	20. 580. 206	255. 365	40. 480. 654	462. 368	7. 018
+ [illegible]	— 42. 944	+ 40. 607	+ 851. 151	+ 604. 755	+ 191. 141	+ 591. 119	+ 8. 163	+ 790. 423	— 65. 196	+ 923

Tripolitania durante il 1° trimestre dell' esercizio 1926-27 esercizio 1925-26.

				TELEGRAMMI RECAPITATI								
	di servizio			Privati e di Stato						Lavoro totale		
[illegible]	Postale	Totale	Totale generale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	di servizio postale e teleg.	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
1. [illegible]	1. 192	2. 769	38. 998	5. 916	22. 478	2. 025	30. 419	1. 786	32. 205	66. 193	45. 704	43. 347	89. 051
[illegible]	1. 101	2. 876	32. 875	5. 680	24. 235	2. 284	32. 409	1. 899	289	67. 113	44. 145	42. 205	86. 350
[illegible]	+ 25	— 107	+ 1. 118	+ 26	— 1757	— 259	— 1. 990	— 43	— 2. 083	— 915	+ 1559	+ 1142	+ 2. 701

Digitized by Google

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici dell
e confronto con lo stesso trimest

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											Tot ge nera (som del colo 5 - 1:
		a pagamento				in franchigia							
						di Stato				di servizio			
		per gli uffici della Colonia	per l'Italia	per altri Stati	Totale	per gli uffici della Colonia	per l'Italia	per altri Stati	Totale	Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1
1° trim. 1926-27	15	10.530	5.064	886	16.480	4.832	751	71	5.654	»	»	»	2
1° trim. 1925-26	15	12.140	4.608	1.250	17.998	5.893	500	28	6.421	»	»	»	24
Differenza . .	—	— 1.610	+ 456	— 364	— 1.518	— 1.061	+ 251	+ 43	— 1.767	»	»	»	— 2

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici del
e confronto con lo stesso trimest

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTA										
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in fr		
		per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero
1° Trimestre 1926-27 .	31	21.428	11.964	546	33.938	1.751	12.594	68	14.413	226	603	—
1° Trimestre 1925-26 .	21	27.837	9.869	641	38.347	1.312	5.581	53	6.946	302	371	—
Differenza	+ 10	— 6409	+ 1495	— 95	— 5.009	+ 439	+ 7013	+ 15	+ 7.467	— 76	+ 232	—

Digitized by Google

Colonia Eritrea durante il I° trimestre dell' eserc. 1926-27 dell'esercizio 1925-26.

TELEGRAMMI RECAPITATI										Lavoro locale (somma delle colonne 13 e 23)	LAVORO TOTALE degli uffici		
Privati				di Stato				di servizio (postale e telegrafico)	Totale recapitati (somma delle colonne 17 - 21 e 22)		Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Totale
provenienti			Totale	provenienti			Totale						
dagli uffici della Colonia	dall'Italia	da altri Stati		dagli uffici della Colonia	dall'Italia	da altri Stati							
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
16.700	4.631	1.493	22.824	»	»	»	»	»	22.824	44.958	43.228	22.824	66.052
19.884	4.055	1.953	25.892	»	»	»	»	»	25.892	50.311	51.494	25.892	77.386
— 3.184	+ 576	— 460	— 3.068	»	»	»	»	»	— 3.068	— 5.353	— 8.268	— 3.068	—11.334

Cirenaica durante il I° trimestre dell'esercizio 1926-27 dell'esercizio 1925-26.

chigia	di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI						Lavoro totale		
Totale	Postale	Telegrafico	Totale	Totale generale	dall'Italia	dalla Libia	estero	Servizio	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
829	805	1.167	1.972	50.552	20.750	19.270	551	1.838	42.409	92.961	78.879	65.319	144.198
673	767	612	1.379	47.345	17.795	14.825	672	1.294	34.586	81.931	58.732	47.568	106.300
+ 156	+ 38	+ 555	+ 593	+ 3.207	+2955	+4445	—121	+ 544	+ 7.823	+11.030	+20147	+17751	+37.898

Digitized by Google

Telefoni.

§ 132.

Corrispondenza telefonica italo-austriaca — Attivazione del servizio telefonico tra Gleisdorf e Trieste via Lubiana.

Su proposta dell'Amministrazione Austriaca è ammesso, con effetto immediato, lo scambio di conversazioni telefoniche tra Gleisdorf (Steiermarck) e Trieste.

Le conversazioni dovranno essere istradate via Lubiana e potranno aver luogo nei seguenti periodi:

dalle 11 alle 12
» 13 » 14
» 17 » 18
» 21 » 8

La tassa da percepire per ogni unità di conversazione ammonterà a franchi oro 4,95 e sarà ripartita come segue:

franchi oro	2,25	tassa terminale Austriaca (2ª zona)
» »	1,20	» transito Jugoslava
» »	1,50	» terminale Italiana (1ª zona)
franchi oro	4,95	tassa globale unitaria.

§ 133.

Relazioni telefoniche fra Milano, Genova, Torino da una parte e Bruxelles Anversa dall'altra via Basilea.

Su conforme decisione dell'Amministrazione Belga, con effetto dal 21 gennaio 1927, è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra Bruxelles, Anversa da una parte e Milano, Torino, Genova dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate sui circuiti che transitano in territorio Svizzero e Francese e particolarmente via Basilea mediante il circuito 7017 Milano-Basilea.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita come segue:

		Anversa Bruxelles con Milano Torino	Anversa Bruxelles con Genova
Tassa terminale belga	Franchi oro	2,55	2,55
Tassa transito francese	» »	3,45	3,45
Tassa transito svizzera	» »	1,80	1,80
Tassa terminale italiana	» »	1,50	2,25
Tassa globale unitaria	Franchi oro	9,30	10,05

Durante le ore di notte e precisamente dalle ore 21 alle 8 (ora legale del Paese ove la conversazione ha origine) alle predette tasse si applica il ribasso del 40 per cento.

Durante le predette ore di notte sono ammesse conversazioni telefoniche in abbonamento mediante pagamento di una tassa uguale alla metà di quella ordinaria.

Sono ammesse le conversazioni urgenti mediante pagamento di una tassa tripla di quella ordinaria.

Digitized by Google

Qualora il richiedente o il richiesto non rispondano al momento in cui viene stabilita una conversazione fra le suindicate località, mancata risposta equivale ad un rifiuto ed il richiedente la conversazione dovrà essere tassato per una unità ordinaria oppure urgente a seconda che la conversazione sia stata richiesta ordinaria o urgente.

Sono ammessi avvisi e preavvisi telefonici.

La tassa da applicarsi agli avvisi e preavvisi è stabilita ad un terzo della tassa unitaria.

Allorchè la durata di una conversazione sorpassa tre minuti, la tassazione ha luogo per minuti per il periodo eccedente la prima unità di conversazione.

Radiotelegrafia.

§ 134.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

L'Amministrazione del Marocco comunica che sono applicabili ai radiotelegrammi, a datare dal 1° gennaio 1927, le seguenti tasse telegrafiche di proseguimento:

A) pei radiotelegrammi trasmessi pel tramite della stazione costiera di « Tanger T. S. F. » e originari o a destinazione della

a) Francia fr. oro 0,20 per parola;
b) Algeria fr. oro 0,175 per parola;
c) Tunisia fr. oro 0,20 per parola.

B) pei radiotelegrammi trasmessi pel tramite delle stazioni costiere « Agadir T. S. F. » e « Casablanca T. S. F. » e originari o a destinazione della:

a) Francia fr. oro 0,30 per parola;
b) Algeria fr. oro 0,175 per parola;
c) Tunisia fr. oro 0,25 per parola.

L'Istituto Idrografico della Regia Marina comunica:

A partire dal 1° gennaio 1927 sono stati soppressi i segnali orari trasmessi dalle ore 9,55 alle ore 10 (tempo civile medio di Greenwich) dalla stazione radiotelegrafica costiera di Massaua Radio I. C. X. su l'onda di 8700 metri (onda continua).

Invece i segnali orari trasmessi da detta stazione dalle ore 4,55 alle ore 5 e dalle ore 23,55 alle ore 24 (tempo civile medio di Greenwich) non hanno subito alcuna modificazione.

FRANCIA

Col 1° gennaio 1927 la stazione costiera Rochefort-sur-Mer T. S. F. è chiusa al servizio della corrispondenza pubblica con le navi.

MACAO

Le ore di servizio della stazione costiera Macao sono modificate come appresso:

Giorni feriali: 9-10,50; 12,50-18 (tempo locale).
Giorni festivi e domeniche: 9-10,50; 13-14 (tempo locale).

BIMINI (ISOLE DI BAHAMA).

La stazione radio di Bimini essendo attualmente chiusa, i telegrammi per detta destinazione sono rispediti per posta da Miami e son soggetti a ritardi.

OLANDA

A partire dal 1° febbraio 1927, il telegramma meteorologico, il segnale di tempesta e l'avviso ai naviganti di Scheveningue-Port (V. Nota 4 a pagine 197 e 198 della Nomenclatura Ufficiale delle stazioni radiotelegrafiche) saranno trasmessi una volta sola, ad una velocità moderata, su l'onda di 2930 metri.

Digitized by Google

Il segnale di tempesta e l'avviso ai naviganti saranno ripetuti due volte, immediatamente dopo la prima trasmissione, alla stessa velocità, su l'onda di 600 metri. Le ore di trasmissione e la composizione dei messaggi di cui sopra restano invariati.

PERSIA.

La stazione radioelettrica Pehlevi installata a Téhéran è aperta alla corrispondenza telegrafica internazionale.

PORTOGALLO.

Le stazioni radio della Compagnia Portoghese Radio Marconi, S. Miguel (Azzorre) e Madeira (Isole di Madera) sono aperte al servizio pubblico per le destinazioni seguenti rispettivamente, con le tariffe normali:

S. Miguel per: tutta l'Europa, tutta l'Africa, Giappone, Bolivia, Pernambuco, Amazonas, Territorio di l' « Acre », Gujana Olandese, Paraguai e Georgia Meridionale;

Madera per: tutta l'Europa, tutta l'Africa, Giappone, Bolivia, Pernambuco, Amazonas, Egitto, Abissinia, Somalia inglese, Berbera e Butar, Eritrea, Somalia Francese, Gibuti, Somalia Italiana, Kenya, Mombasa e Kilindini, Madagascar, Réunion e Comores, Pemba, Rodriguez, Seychelles, Zanzibar, Rhodesia del Nord, Nyassaland, Ascensione, S. Elena, Senegal, Mauritania e Soudan, Tchad, Indie Occidentali, Panama e America del Nord.

UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOVIETTISTE SOCIALISTE

Nella lista delle stazioni radio telegrafiche costiere e di bordo della Unione delle Repubbliche Soviettiste Socialiste, descritte nella Nomenclatura, mancano alcune indicazioni di tasse, per cui non di rado nascono controversie al momento delle liquidazioni, con le Amministrazioni estere. Si ritiene pertanto opportuno di avvertire che la tassa di bordo delle navi dipendenti dalla U. R. S. S. è di franchi oro 0,40 e la tassa delle stazioni costiere dipendenti dalla predetta U. R. S. S. è di franchi oro 0,60 per parola.

Ragioneria

§ 135.

Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici.

La Sezione III della Corte dei Conti nella udienza del 18 agosto 1926 ha pronunciato il discarico dei sottoindicati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Roma per la gestione avuta durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle relative rimanenze finali per ciascuno indicate.

CONTI DI DIRITTO

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Roma	Longo Ignazio	1-7-923 - 30-6-924	5.666.652,69
Aquila	Nanni Vincenzo	»	34.146,20
Chieti	Malfi Alfonso	»	60.121,07
Città di Castello	Lo Balbo Pietro	»	3.810,70
Frascati	Salerno Pietro	»	23.197,—
Teramo	Sauli Raffaele	»	15.396,1[illegible]
Tivoli	Ubertone Renato	»	23.084,7[illegible]
Velletri	Pistis Salvatore	»	61.423,6[illegible]

Digitized by Google

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Roma	Ceccherini Oliuto .	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	1,665.526,28	Mod. 32 N. 3120 » 39 » 960 » 43 » 240
				a debito	» 73 » 480
Aquila	Nanni Vincenzo .	»	pareggio	pareggio	Mod. 32 N. 82 » 39 » 22 » 43 » 34
Chieti	Malfi Alfonso . .	»	»	»	Mod. 32 N. 320 » 39 » 880 » 43 » 160
Città di Castello .	Lo Balbo Pietro .	»	»	—	Mod. 39 N. 160 » 43 » 100
Frascati . . .	Salerno Pietro .	»	»	pareggio	Mod. 32 N. 160 » 39 » 240 » 43 » 80
Teramo	Sauli Raffaele . .	»	»	»	Mod. 32 N. 197 » 39 » 274 » 43 » 219
Tivoli	Sanna Fernando .	1-7-23-18-12-23	»	»	Mod. 32 N. 143 » 39 » 314 » 43 » 72
Tivoli	Ubertone Renato .	19-12-23-30-6-24	»	»	Mod. 39 N. 160
Velletri	Pistis Salvatore .	1-7-23 - 30-6-24	»	»	Mod. 32 N. 640 » 39 » 880 » 43 » 160 » 32 a 600

La Corte ha inoltre approvato il conto reso dallo economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettici di Roma Sig. Ruberti Vittorio per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	80	bollette	. . .	N.	48
»	»	39	»	»	»	. . .	»	26
»	»	43	»	»	»	. . .	»	17
»	»	73	»	»	»	. . .	»	11

* * *

La Corte dei Conti nell'udienza del 17 giugno 1926 ha pronunciato il discarico sui conti giudiziali resi dai contabili telefonici del Commissariato di Trieste per l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle rimanenze a fianco di ciascuno indicate.

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Trieste	Raniero Brasco	1-7-923 - 30-6-924	106.863,55
Pola	Botteri Pietro	»	14.795,65
Gorizia	Lodatti Leonardo	»	9.670,90

CONTO DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Trieste (Sede di Commmissariato)	Pozzo Balbi Iginio	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	711.986,55 a debito	—
Trieste (Ufficio centrale)	Uniech Carlo . .	»	»	pareggio	Mod. 32 N. 3672 » 39 » 2480 » 43 » 1840
Pola	Botteri Pietro . .	»	»	»	Mod. 32 N. 4 » 39 » 4 » 43 » 3
Gorizia	Lodatti Leonardo .	»	»	»	Mod. 32 N. 18 » 39 » 6 » 43 » 5

Nella stessa udienza del 17 giugno 1926, la Corte dei Conti ha pure approvati il conto reso dall'Economo di Trieste Signor Ferdinando Kalister per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi nell'esercizio 1923-24 e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	. . .	N.	83
»	»	39	»	»	»	. . .	»	62
»	»	43	»	»	»	. . .	»	13
»	»	73	»	»	»	. . .	»	49

* * *

La Corte dei Conti, nell'udienza del 17 giugno 1926 ha pronunciato il discarico sui conti giudiziali resi dai contabili telefonici a danaro della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Palermo per l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle rimanenze a fianco di ciascuno indicate.

Digitized by Google

CONTI DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere.
Palermo	Meliarca Ernesto	1-7-923 - 30-6-924	240. 137,19
Caltanissetta	Lepanto Salvatore	1-7-923 - 31-8-923	5. 788,86
Caltanissetta	Costa Giulio	1-9-923 - 30-6-924	14. 649,05
Catania	Maiorana Fabio	1-7-923 - 30-6-924	188. 887,—
Girgenti	Virgadamo Giuseppe	»	17. 062,95
Marsala	Sparla Ignazio	»	4. 520. 70
Messina	Altavilla Domenico	»	212. 108. 88
Siracusa	Raja Oreste	»	34. 645,04
Termini Imerese	Lo Cascio Ferdinando	»	6. 002,10
Trapani	Stalteri Salvatore	1-7-923 - 31-12-23	10. 198,95
Trapani	Liparoti Filippo	1-1-924 - 30-6-924	24. 872.85

CONTI DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Palermo	Provenzano Pietro	1-7-23 - 30-6-24	270. 618,30 a debito	875. 751,58 a debito	pareggio
Caltanissetta	Lepanto Salvatore	1-7-23 - 31-8-23	pareggio	pareggio	Mod. 32 N. 39 » 39 » 76 » 43 » 79
Caltanissetta	Costa Giulio	1-9-23 - 30-6-24	»	»	pareggio
Catania	Liotta Grazia	1-7-23 - 30-6-24	»	»	»
Girgenti	Virgadamo Giusep.	»	»	»	»
Messina	Altavilla Domenico	»	»	»	»
Marsala	Sparla Ignazio	»	»	»	»
Siracusa	Raja Oreste	»	»	»	»
Termini Imerese	Lo Cascio Ferdinando	»	»	»	»
Trapani	Liparoti Filippo	1-7-23-31-12-23	»	»	Mod. 32 N. 223 » 39 » 91 » 48 » 73
Trapani	Liparoti Filippo	1-1-23 - 30-6-24	»	»	pareggio

Digitized by Google

La Corte dei Conti nella stessa udienza del 17 giugno 1926 ha anche approvato il conto reso dall'economo della medesima Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Palermo, Sig. Castronovo Giuseppe per il movimento dei bollettari di riscossione, verificatosi in detto compartimento durante l'esercizio 1923-24, col discarico dell'economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1924 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette	.	.	N.	2
»	»	32	»	80	»	.	.	»	223
»	»	39	»	»	»	.	.	»	190
»	»	43	»	20	»	.	.	»	23
»	»	43	»	40	»	.	.	»	47
»	»	43	»	80	»	.	.	»	56
»	»	73	»	»	»	.	.	»	128

§ 136.

Applicazione imposta R. M. al personale soggetto al contributo per assicurazioni sociali.

Il Ministero delle Finanze, in seguito ad analogo quesito, ha riconosciuto al contributo obbligatorio per assicurazioni sociali carattere identico alla ritenuta pensioni del personale di ruolo, ed ha, per conseguenze, deciso che la imposta di ricchezza mobile debba applicarsi, sopra le paghe del personale assicurato, al netto del contributo ritenuto mensilmente al suddetto titolo.

Per quanto riguarda i pagamenti da eseguire con i fondi delle anticipazioni gli uffici dovranno quindi innanzi indicare, nella colonna delle note 70-E successiva a quella del totale degli emolumenti lordi spettanti, l'importo della quota di assicurazione, contro la invalidità e vecchiaia e la disoccupazione involontaria, da trattenere e convertire in marche; nella colonna seguente la somma residuale lorda, e nelle successive l'imposta di ricchezza mobile, calcolata su quest'ultima somma, ed il netto da pagare. La dimostrazione dell'esito della ritenuta è data dalla dichiarazione da apporre in calce alle note, a mente del disposto dal N. 4 secondo comma delle istruzioni provvisorie pubblicate per il decentramento di questo servizio.

Per i pagamenti da eseguire con ruolo di spesa fissa, a parziale modifica di quanto venne avvertito al quart'ultimo comma della circolare n. 45 del 15 giugno 1926, e allo scopo di rendere più agevole la compilazione dei mod. 151 *d.* da parte dei ricevitori, si dispone che il contributo per assicurazioni sociali continui ad essere trattenuto alla mano. Il creditore, avendo avuto dal ricevitore una ricevuta mod. LV in corrispettivo della ritenuta per assicurazioni sociali, seguiterà a rilasciare quietanza per la somma spettantegli diminuita soltanto della ritenuta pr imposta — che sarà calcolata sovra l'intera somma lorda dovuta — e dei contributi a favore dell'Istituto Assicurazioni e Previdenza ecc. (circolare 31533 - I del 1° marzo 1926) nei casi in cui siano dovute.

La compilazione dei mod.151-*d.* rimane, in altri termini, immutata per quanto riguarda le cifre da inscrivervi, dovendovisi soltanto aggiungere la dichiarazione, di cui più sopra, a dimostrazione della eseguita applicazione delle marche.

Poichè, così facendo, gli assicurati, alla fine dell'esercizio, avrebbero corrisposto, in più del dovuto, una somma pari all'imposta, calcolata sovra la totale ritenuta per assicurazioni sociali, e cioè sovra la metà del contributo convertito in marche, dovranno in una ugual somma essere rimborsati. Occorre, a questo riguardo, tener presente che nell'esercizio corrente il calcolo dovrà farsi con l'aliquota del 10 per cento per il semestre luglio-dicembre, e del 9 per cento per quello successivo.

Nel caso — ad esempio — di un collettore il contributo totale convertito in marche, quale si desume dal registro paga tenuto dagli uffici, e dal registro mod. A. a. p. tenuto dalle Direzioni Provinciali, sarà a fine di esercizio di

Digitized by Google

L. 96, di cui 48 contribuite dal prestatore e 48 dall'Amministrazione quale datrice di lavoro. Sopra la quarta parte del contributo totale, e cioè su L. 24 (quota a carico del prestatore d'opera per il periodo luglio-dicembre) sarà conteggiato il 10 per cento in . . . . . L. 2,40
sopra un'altro quarto (quote come sopra gennaio-giugno) il 9 % » 2,16

Il totale di . . . L. 4.56
arrotondato in L. 4.55 rappresenterà il credito dell'assicurato per imposta ritenutagli in più.

Le Direzioni Provinciali, desumendo i dati dal cennato registro A. a. p., predisporranno a fine d'esercizio dei modelli 151-D, supplettivi per le somme da rimborsare a ciascuno assicurato, ricavandole nei modi più sopra esemplificati: e li invieranno ai rispettivi uffici, i quali, dopo corrispostane la somma a ciascuno interessato, e ritirata la relativa quietanza, verseranno a ciascuno interessato, e ritirata la relativa quietanza, verseranno a carte contabili (nelle forme consuete) le ricevute stesse.

Uguale procedimento dovrà seguirsi, nel corso dell'anno, per gli assicurati che cessino eventualmente dal servizio, sempre che, naturalmente essi ricevano i loro assegni con ruoli di spese fisse.

§ 137.

Ispezioni ordinarie ai Circoli delle costruzioni.

Con circolare del 20 agosto 1926, n. 3022-332 della Ragioneria Centrale, fu disposto al paragrafo 9 che il deposito dei materiali telegrafici di linea, la cassa e le scritture del funzionario delegato presso i Circoli delle Costruzioni sarebbero stati vistati normalmente a periodi non inferiori ad un anno dagli Ispettori provinciali.

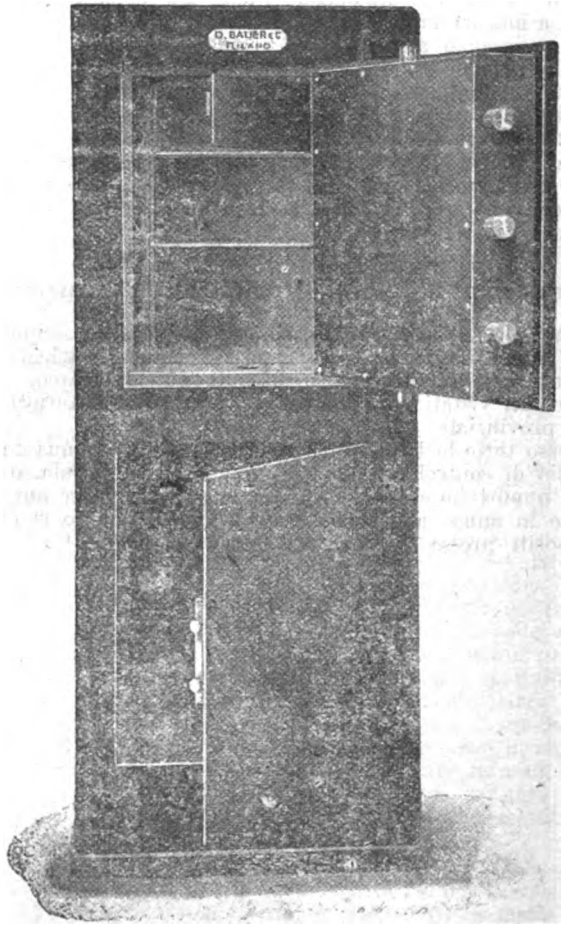
Poichè presso tutte le Direzioni delle Costruzioni sarà quanto prima riordinato il servizio di controllo tanto per i materiali in parola, quanto per la cassa, si reputa opportuno che tali visite siano eseguite di tre anni in tre anni, anzichè di anno in anno; alla stessa guisa, cioè, di quanto si opera per gli Economati depositi presso le Direzioni Provinciali.

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agensie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agensie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Aranzio Ruiz prof. Gaetano.
Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Fiora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele. Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Taulada in G. Edmondo Giovanni. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 30 per l'interno; L. 40 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 1° Marzo 1927 - ANNO V° Fasc. V
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Pubblicazioni voltiane — Una incredibile opposizione — T. C. G. Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

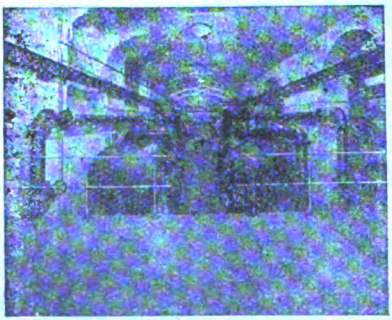
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Pubblicazioni voltiane . . . . . Pag. 39
Una incredibile opposizione — T. C. G. . . . . » 41

Giurisprudenza.

Decisione — Revocazione — Errore di fatto — Estremi . . . Pag. 42
Impiegati dello Stato — Assenza dall'ufficio per altro incarico — Mancata autorizzazione del superiore gerarchico e mancato preavviso — Applicazione della censura . . . » 42
Contratti di diritto pubblico — Incanti per appalti — Annullamento da parte dell'Amministrazione — Elementi giustificativi — Facoltà discrezionale . . . . . » 42
Impiegati dello Stato — Esonero per infermità — Contestazione provenienza infermità — Competenza della Corte dei Conti » 42
Salariati dello Stato — Riduzione organica — Licenziamento personale esuberante — Potere discrezionale dell'Amministrazione . . . . . » 43

Spoglio di Riviste.

Trasmissione radiotelegrafica transatlantica . . . . . Pag. 43

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389. Disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura . . . . . Pag. 311
— Regio Decreto 30 dicembre 1926, n. 2416. Modifica del colore stabilito per il francobollo speciale da L. 1,20 istituito per la posta aerea . . . . . » 320
— Regio Decreto 2 gennaio 1927 - Anno V - n. 64. Riunione dei comuni di S. Pellegrino e Piazzo Alto in unico Comune sotto la denominazione « S. Pellegrino » . . . . . » 321
— Regio Decreto 6 gennaio 1927 - Anno V - n. 57. Modificazioni agli articoli 51 e 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato . . . . . » 322
— Regio Decreto 13 gennaio 1927 - Anno V - n. 74. Abolizione della emissione dei libretti postali di riconoscimento per l'interno del Regno . . . . . » 323

Digitized by Google

— Regio Decreto-legge 16 gennaio 1927 - Anno V - n. 52. Aggregazione al Comune di Verona di cinque Comuni limitrofi . *aq.* 324
— Regio Decreto 3 febbraio 1927 - Anno V - n. 97. Riunione dei Comuni di Stresa, Chignolo Verbano e Brisino in un unico Comune con la denominazione « Stresa-Borromeo » . . » 325
— Regio Decreto 6 febbraio 1927 - Anno V. Nomina di altri due membri nella Commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari . . . . . » 325
— Decreto Ministeriale 23 agosto 1926. Concessione alla « Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable) Roma », di impiantare ed esercitare una linea telegrafica a uso privato, collegante il proprio ufficio in Genova e la sede della Soc. An. Umberto Samaja & C. di Genova . . . . . » 326
— Decreto Ministeriale 14 settembre 1926, n. 4982. Lavoro a cottimo nella Officina Centrale dei Telegrafi . . . . . » 329
— Decreto Ministeriale 15 ottobre 1926. Nomina del Comm. Cesare Albanese a membro della Delegazione Italiana presso il Comitato Consultivo internazionale delle Comunicazioni telegrafiche . . . . . » 330
— Decreto Ministeriale 30 novembre 1926. Istituzione di un Ufficio postale principale al Punto franco di Fiume . . . » 330
— Decreto Ministeriale 10 gennaio 1927 - Anno V - n. 1946. Estensione dei Telegrafisti scelti sulle linee Roma-Trieste e Milano-Trieste . . . . . » 331
— Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927 - Anno V - che modifica la suddivisione in reparti delle Direzioni Provinciali delle P. e dei T. . . . . » 332

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 138 Prelevamento generi presso i Distributori Viveri della « Provvida » . . . . . *Pag.* 333
§ 139 Denominazione nei documenti ufficiali dell'ufficio jugoslavo di Zagreb (Zagabria) . . . . . » 333
§ 140 Macchine da scrivere . . . . . » 334
§ 141 Tasso al quale debbono calcolarsi le rendite consolidate e redimibili, ed i titoli dei Prestiti Nazionali 4,50 % e 5 %, vincolati per cauzione durante il 1° semestre 1927 . . » 334

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 142 Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici - Anno 1927-V - (III elenco) . . . . . *Pag.* 335
§ 143 Elenco degli uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37) e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate . . . . . » 336
§ 144 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di gennaio 1927 - Anno V . . . . . » 348
§ 145 Avvisi di concorso . . . . . » 351

Digitized by Google

SERVIZI POSTALI

Posta.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 146 Invio di assicurate con tassa e diritti di raccomandazione e di assicurazione a carico dei destinatari . . . . Pag. 352
§ 147 Corrispondenze ufficiali sciupate o lacere . . . . . » 352
§ 148 Raccomandata smarrita . . . . . » 353
§ 149 Certificati medici per gli infortuni agricoli . . . . . » 353
§ 150 Sacchi di canape con cucitura a striscie bleu di I categoria . » 353
§ 151 Decreto Ministeriale con cui la Società Industriale Agraria di Roma viene autorizzata a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici « Hasler » . . . . . » 354
§ 152 Pagamento interessi sui libretti cauzionali . . . . . » 354
§ 153 Sentenza pronunciata dal Pretore del Mandamento di Cremona a carico della Signora Teresa Chizzini in Pitturelli, imputata di contravvenzione di cui all'art. 35 del T. U. L. P. » 354
§ 154 Sequestro sacco postale . . . . . » 355
§ 155 Sopratassa aerea per le corrispondenze dirette negli Stati Uniti d'America . . . . . » 355
§ 156 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 356

Pacchi.

§ 157 Assicurazioni per conto dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Ricevitori Postali e Telegrafici . . . Pag. 356
§ 158 Indirizzo dei pacchi a destinazione del Brasile . . . . » 357
§ 159 Oggetti passibili di diritti doganali a destinazione del Belgio . » 357

Vaglia — Conti correnti — Risparmi — Buoni postali fruttiferi

Vaglia.

§ 160 Emissione e pagamento dei vaglia di servizio. Errata-Corrige Pag. 357
§ 161 Scritturazione dei moduli vaglia . . . . . » 357
§ 162 Nuove norme per il rimborso dei vaglia scaduti, emessi dal 1° gennaio 1927 - Anno V . . . . . » 358
§ 163 Mod. IV relativi a vaglia telegrafici . . . . . » 359
§ 164 Uffici postali dell'Islanda autorizzati al servizio dei vaglia internazionali . . . . . » 359
§ 165 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 360

Conti Correnti

§ 166 Prescrizione degli assegni circolari vistati e dei mandati di pagamento — Tasse di rinnovazione . . . . . Pag. 361
§ 167 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di novembre 1926 . . . » 362
§ 168 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di gennaio 1927 - Anno V . » 364
§ 169 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di settembre 1926 . . . . . » 366
§ 170 Dati statistici relativi al Servizio dei Conti Correnti Postali . » 368
§ 171 Proventi accertati e riscossi . . . . . » 368

Digitized by Google

Risparmi.

§ 172 Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1926 (dati definitivi) . . . . . *Pag.* 369

Buoni Postali Fruttiferi

§ 173 Norme per il servizio dei buoni postali fruttiferi a bordo delle RR. Navi e dei Corpi a terra della R. Marina funzionanti in località ove non esistano uffici postali italiani — Disposizioni riguardanti le Direzioni di commissariato dei Dipartimenti Marittimi ed i responsabili della Cassa di bordo e dei Corpi a terra della R. Marina . . . . . *Pag.* 373
§ 174 Resoconto del Movimento dei Buoni Postali Fruttiferi a tutto il mese di ottobre 1926 (dati definitivi) . . . . . » 376

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 175 Compenso per recapito telegrammi « Stefani » agli abbonati. Errata-Corrige . . . . . *Pag.* 378
§ 176 Materiali per uffici telegrafici di altri Ministeri . . . » 378
§ 177 Via d'istradamento dei telegrammi per l'estero . . . » 378
§ 178 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 379

Telefoni.

§ 179 Comunicazioni telefoniche fra l'Austria e il Nord Italia e attivazione del servizio telefonico Bologna-Vienna . . *Pag.* 382
§ 180 Corrispondenza telefonica italo-austriaca (attivazione servizio telefonico fra Zell am See da una parte e Bolzano dall'altra) . . . . . » 383
§ 181 Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Czecoslovacchia (servizio telefonico fra Trieste ed alcune località czeche) . » 383
§ 182 Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Jugoslavia (attivazione del servizio telefonico fra Kostajnica e Trieste e fra Senj da una parte e Trieste, Venezia dall'altra) . . » 384

Ragioneria.

§ 183 Approvazione di conti giudiziali a materia . . . . *Pag.* 384
§ 184 Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici . . . » 385
§ 185 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di gennaio 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . » 386

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 1° MARZO 1927 ANNO V° — Fasc. V

PUBBLICAZIONI VOLTIANE

Il Prof. Francesco Massardi, da anni incaricato, dalla apposita Commissione Reale che ha sede presso l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, della pubblicazione dell'Edizione Nazionale delle Opere Voltiane, ha già dato alle stampe il materiale compilato per iniziativa dell'Associazione Elettrotecnica Italiana.

L'editore Ulrico Hoepli ha offerto il suo valido interessamento al riguardo ed il volume vedrà la luce nei primi giorni del mese di marzo, in veste nitida ed elegante, la cui copertina viene qui riprodotta.

Digitized by Google

La pubblicazione consterà di 500 pagine; essa conterrà: la riproduzione delle illustrazioni selezionate fra le migliori dei sei volumi facenti parte della grande Opera Voltiana curata dalla predetta Commissione Reale, coi tipi dell'Hoepli ed una gran messe della produzione Voltiana, sia sotto forma di saggi originali e di lezioni, sia sotto forma epistolare.

Il volume avrà il seguente contenuto:

Frontespizio, prefazione, cenni biografici.

PARTE PRIMA.

Scritti originali di Volta:

1. Elettrostatica;
2. Elettromozione;
   - *a*) Prima dell'invenzione della pila:
     - 1° Cielo dell'elettromozione;
     - 2° » »
     - 3° » »
   - *b*) Invenzione della pila;
   - *c*) Dopo l'invenzione della pila:
     - Ultimo cielo dell'elettromozione.
3. Appendice:
   - *a*) Aria infiammabile;
   - *b*) Uniforme dilatazione dell'aria;
   - *c*) Tensione di vapori;
   - *d*) Meteorologia elettrica.

PARTE SECONDA.

Monografie analitiche originali su ciascuno dei volumi pubblicati della Edizione Nazionale delle Opere di Volta, compilate dal Prof. Massardi.

Indici completi della Edizione Nazionale delle Opere di Volta, pubblicati sino alla stampa del Volume Voltiano della A. E. I.

Indice del volume.

La prima parte sarà costituita dai punti più salienti delle memorie originali di Volta che si riferiscono all'elettrotecnica ed in modo particolare alla elettrometria, alla capacità dei conduttori, alla elettrizzazione del ghiaccio per raspamento, al contatto come causa di elettrizzazione, ai fenomeni elettrici della tormalina, all'elettroforo, al condensatore, alla pila, alla pretesa elettricità sotterranea, ai fenomeni elettrochimici presentati dall'acqua, alle pile a secco ed altresì ad una traccia di lezione sperimentale sulla identità del fluido elettrico e galvanico.

La seconda parte è strettamente legata al complesso della produzione della Reale Commissione: è come uno studio sintetico, contenuto in sei monografie, che illustra gli indici dei sei volumi dell'Edizione Nazionale. Ogni monografia esamina l'evoluzione della coltura scientifica Voltiana ed offre un mirabile materiale prezioso per lo studio sulla evoluzione della scienza elettrica che tanto beneficio ha portato all'umanità.

La chiusa è una rassegna dell'indice contenuto in ogni volume dell'Edizione Nazionale.

Il volume ha il formato 12 × 24 e costerà L. 40. Esso non solo contribuirà a valorizzare i frutti del nostro buon genio italico che rifulge nei secoli ma faciliterà altresì la divulgazione di quella coltura che prima d'oggi era privilegio dei dotti e degli specialisti in materia. Ogni buon italiano dovrebbe coltivare l'ammirazione di questi nostri sacri ricordi che hanno portato il nome della nostra Italia nel mondo e nei secoli. Dobbiamo soltanto ricordarci che quell'invisibile fluido che oggi avvolge i continenti ha avuto i natali da un nostro connazionale ed ha avuto le scaturigini dal Grande Comasco! L'umanità deve essercene riconoscente!

Digitized by Google

Una incredibile opposizione

La storia delle comunicazioni ci offre l'esempio delle incredulità e delle avversioni più inverosimili. Da Arago che non credeva che le ferrovie potessero servire al trasporto mondiale delle persone e delle cose, al pari inglese che proclamava l'impossibilità che i piroscafi traversassero l'Atlantico, quante affermazioni che oggi ci fanno sorridere e pure vennero a suo tempo prese sul serio e trovarono seguaci convinti! Interessante a questo proposito quanto poco nota è l'opposizione fatta all'introduzione della telegrafia elettrica in Francia. E' ancora Arago che alla Camera dei Deputati (giugno 1842) esclamava « per trasmettere una comunicazione elettrica a distanza si impiegano fili metallici — ma quando saranno posati i fili occorrerà serrarli in un tubo metallico per proteggerli ». Il Conte de la Redorte relatore alla camera dei pari in quel tono diceva « senza dubbio meravigliosa è la scoperta, ma bisogna metterla al riparo delle malefatte umane, e finchè le strade ferrate non siano costruite sarà opera ardua ».

Rincaravano la dose il dott. Guyot e M. Gonon. Il primo esclamava « supponete una guerra civile militare, con la telegrafia a segnali, da campanile a campanile, voi seguite continuamente i movimenti, che possiamo aspettarci dal miserabile filo? un pazzo, un ubriaco, un vagabondo, un operaio licenziato potrà un giorno solo recidere tutte le linee che fanno capo a Parigi; nessuno di costoro oserà sfondare una porta, penetrare nella torretta che serve al telegrafo a segni e che racchiude una pattuglia di soldati, « la sostituzione della telegrafia elettrica a quella a segnali sarebbe un *véritable acte d'idiotisme* » (sic). E il secondo calcolava che per guardare le linee progettate occorreva un esercito di 190 mila persone fidate! La Commissione parlamentare infine a maggioranza pur non opponendosi alla creazione delle linee proposte dal Ministero dell'Interno, esprimeva l'opinione che sarebbe stato assai più difficile tutelare cinque milioni di metri di filo e 534 casette di telegrafia elettrica. Ma la legge passò, i crediti furono votati e le linee costruite senza che i vaticini catastrofici si avverassero. Bisogna riconoscere che fino dai primordi anche prima che gli Stati promulgassero disposizioni penali a tutela delle linee telegrafiche, ed ad assicurare il loro impianto sulle proprietà private, non sorsero ne opposizioni da parte dei proprietari ne organizzarono complotti per distruggerli — fosse la stessa costruzione a parecchi metri dal suolo — forse il convincimento che il danno sarebbe presto identificato e riparato — forse anche il non vedere altro effetto dell'attentato all'infuori della rottura del filo ed in fine qualche esempio di punizione data a tempo hanno abbastanza preservate le reti telegrafiche dalla malvagità umana. I veri nemici di essa si trovano invece nell'infinitamente grande — le prepotenze devastatrici della natura — e dell'infinitamente piccolo — gli insetti roditori dei sostegni. In tema di azioni umane contro le linee telegrafiche o telefoniche gli annali giudiziari sono assai poveri fortunatamente di condanne. E' degna di rilievo pure, attraverso le diversità delle legislazioni, la limitata cura del legislatore a dettare sanzioni per il deterioramento apportato alle linee — segno evidente che egli non se ne è soverchiamente preoccupato. Ad esempio in Svezia e in Grande Brettagna la legge prevede solo i fatti intenzionali e non i guasti che diremo colposi; in Francia, in Portogallo, ed altrove la pena diventa grande quando il fatto sia commesso con la intenzione di attentare alla sicurezza dello Stato. E' ben vero che in alcuni altri paesi, come la Russia la pena poteva arrivare fino alla esecuzione capitale, ma ciò nei casi gravissimi di danni ingenti arrecati alla collettività.

La sorveglianza, recentemente riorganizzata per opera del Governo Nazionale, sulle linee e una elevazione della coscienza popolare gioveranno a diradare maggiormente questi casi. Al resto penserà la scienza che si è avviata verso la soppressione dei fili nelle comunicazioni dei segnali e della voce.

T. C. G.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Decisione — Revocazione — Errore di fatto — Estremi.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 9 luglio 1926 - Giaquinto c. Ministero P. I.).

L'errore di fatto, che, a norma dell'art. 81, n. 4 del Regolamento di procedura innanzi alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, può formare titolo ad invocare un giudizio di revocazione, deve consistere in un errore materiale di fatto essenzialmente decisivo che emerga dal semplice raffronto tra gli atti e la decisione e che cada inoltre su di un fatto che non sia stato un punto controverso.

Nessun errore di fatto così inteso può riscontrarsi in una decisione che abbia respinto un ricorso prodotto contro un provvedimento amministrativo impugnato per preteso disconoscimento dei benefici di legge invocati da un invalido di guerra, la cui qualità di minorato era conosciuta dalla Amministrazione.

Un errore, non di fatto, ma di apprezzamento, non può mai dar luogo al rimedio della revocazione.

Impiegati dello Stato — Assenza dall'ufficio per altro incarico — Mancata autorizzazione del superiore gerarchico e mancato preavviso — Applicazione della censura.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 16 luglio 1926 - Pagnotta c. Ministero delle Finanze).

L'assenza dall'ufficio, anche se determinata da ragioni di altro incarico affidato ad un impiegato da pubblica Amministrazione diversa da quella da cui egli dipende, è legittimamente ritenuta ingiustificata dal superiore gerarchico che non abbia data alcuna autorizzazione per quella assenza e che non sia stato nemmeno avvertito della sopravvenuta urgente necessità che abbia eventualmente costretto l'impiegato ad assentarsi senza autorizzazione.

Sfugge alla competenza del sindacato giurisdizionale di legittimità esaminare se nella specie la mancata richiesta di autorizzazione preventiva fosse giustificata dalla urgenza e se l'impiegato si sia trovato nella impossibilità di dar notizia del suo allontanamento prima di partire.

La mancata autorizzazione e il mancato preavviso che rendono l'assenza ingiustificata possono dar luogo alla applicazione della censura.

Contratti di diritto pubblico — Incanti per appalti — Annullamento da parte dell'Amministrazione — Elementi giustificativi — Facoltà discrezionale.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 16 luglio 1926 - Di Novi c. Ministero delle Finanze).

E' legittimo l'annullamento di gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni svoltesi in ambiente che — giusta elementi dimostrativi raccolti a seguito di regolare inchiesta — non ne abbia permesso la libera esplicazione, anche se nella specie non siano ricorsi gli estremi voluti per l'esistenza del reato di cui all'art. 299 del Codice Penale.

In sede di controllo giurisdizionale di legittimità non è possibile scendere a disamina, se quegli elementi, posti a base del suo provvedimento dall'autorità amministrativa, potessero o dovessero condurre nel loro sostanziale contenuto all'annullamento dell'asta, trattandosi di apprezzamento rimesso alla facoltà discrezionale della Amministrazione.

Digitized by Google

Impiegati dello Stato — Esonero per infermità — Contestazione provenienza infermità — Competenza Corte dei Conti.

(Consiglio di Stato, 4 giugno 1926 - Petrucci c. Ministero della Guerra.

L'impugnativa avverso la dichiarazione di esonero di un impiegato dello Stato per infermità ritenute dipendenti da cause comuni e diretta ad ottenere che le infermità siano invece riconosciute dovute a cause di servizio, avendo per iscopo di procurare all'interessato un legittimo fondamento alla liquidazione di una corrispondente pensione privilegiata, è di competenza della Corte dei Conti.

Salariati dello Stato — Riduzione organica — Licenziamento personale esuberante — Potere discrezionale dell'Amministrazione.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 25 giugno 1926 - Amati c. Ministero delle Finanze).

Nel procedere alla riduzione degli operai permanenti dello Stato a norma dell'art. 88 *del R. D.* 24 *dicembre* 1924, *n.* 2114 *fu riconosciuta all'Amministrazione dall'art.* 269 *del R. D.* 31 *dicembre* 1924, *n.* 157, *facoltà discrezionale di scegliere gli operai da inquadrare nelle nuove tabelle, licenziando gli altri con facoltà di riammissione nei limiti delle necessità di servizio.*

Spoglio di Riviste

Trasmissione radiotelegrafica transatlantica.

In seguito ai lusinghieri risultati ottenuti dall'« American Telephon and Telegraph Co. » e dalla « Western Electric Co. », negli esperimenti di radiotelegrafia transatlantica, gli studiosi Enspenschied, Anderson e Bailey esaminarono attentamente la questione in base ai dati su cui si svolsero detti esperimenti e ne trassero la seguente considerazione:

Gli esperimenti eseguiti non forniscono, da sè soli, elementi sufficienti per conclusioni decisive perchè essi furono sempre effettuati durante la stagione invernale e solo in determinate ore del giorno. Per cui non è ancora possibile ravvedere la praticità del collegamento radiotelefonico commerciale transatlantico.

Per poter giungere a tali applicazioni ritennero necessario un maggior numero di osservazioni e perciò essi organizzarono, due anni fa, un vasto programma di misure d'intensità di ricezione relative ad emissioni con onde modulate e continue, la cui frequenza fosse compresa in una gamma molto vasta.

Dall'esame di tali osservazioni risulterebbe che:

1. Nel periodo diurno:
   a) Il campo si mantiene relativamente costante;
   b) Le variazioni presentano le stesse caratteristiche tanto nelle trasmissioni da est ad ovest quanto da ovest ad est.
2. Al cadere ed al sorgere del sole si hanno sensibili variazioni.
3. La stagione più propizia è quella invernale.
4. Il periodo notturno è più favorevole di quello diurno.
5. I disturbi atmosferici diminuiscono di intensità e di distribuzione con l'aumentare della frequenza.

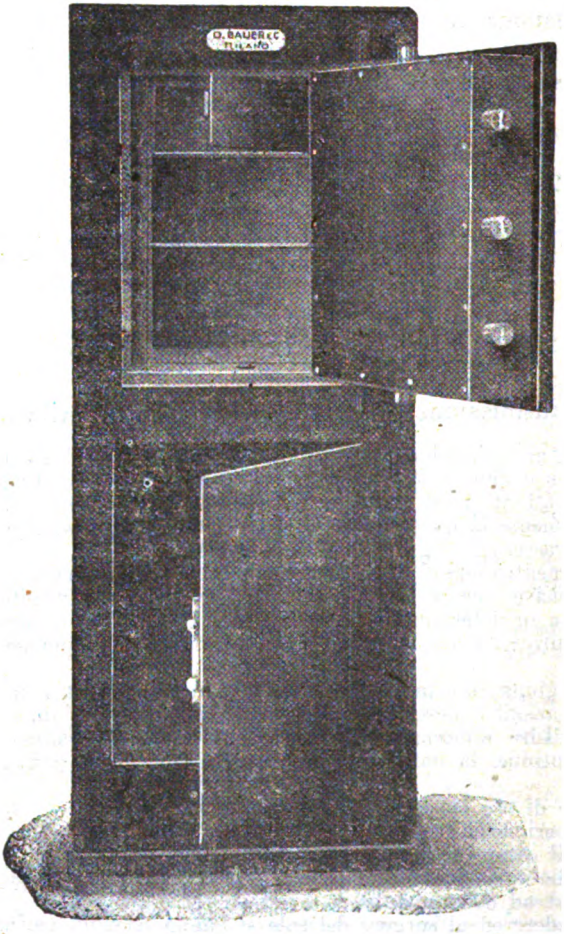
Durante la notte tale diminuzione seguirebbe una legge esponenziale, mentre che durante il giorno, e per frequenze fra i 15 e i 40 chilocicli detta diminuzione avrebbe un andamento lineare.

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 29	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard-Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana . . .	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta.
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio. Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi, anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Giuseppe Acerbi	Genova Largo della Zecca V. E. Raggio, 2-4 rosso	Emporio materiali elettrici industriali
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribane)
Navigazione Generale Italiana (Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	*Per gli Stati Uniti*: « Duilio », 11 marzo da Genova, 12 da Napoli per New York « Colombo », 16 marzo da Genova, 17 da Napoli, Palermo per New York *Per il Sud America*: « Taormina », 4 marzo da Genova, 5 da Napoli, Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires « Giulio Cesare », 15 marzo da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires « Duca Abruzzi », 23 marzo da Napoli, 24 da Genova per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires *Per il Centro America-Sud Pacifico*: *Cuba-Centro America-Pacifico* (Via Panama, servizio passeggeri e merci) « Napoli », 17 marzo da Genova, per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), S. Antonio (ev.) « V. Veneto », 31 marzo da Genova, 2 aprile da Livorno per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso, Tacahuano *Per l'Australia*: « Palermo », 8 aprile da Genova, 10 da Livorno (ev.), 11 da Napoli, 12 da Messina, 12 da Catania (ev.),

Digitized by Google

Società ed Imprese di Navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
		Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane Informazioni presso tutti gli uffici ed agenzie della N. G. I. in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero A Roma presso l'ufficio sociale in Corso Umberto ang. V. Convertite
Compagnia di Navigazione a vapore «Nederland»	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapura, Indie Olandesi
Holland Oost-Azie Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima Italiana . . .	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo «Genova» il 4 marzo alle ore 10 ant. da Genova. Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova; partenza da Genova dell'«Arabia» il 18 marzo alle ore 22.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navale
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 5 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

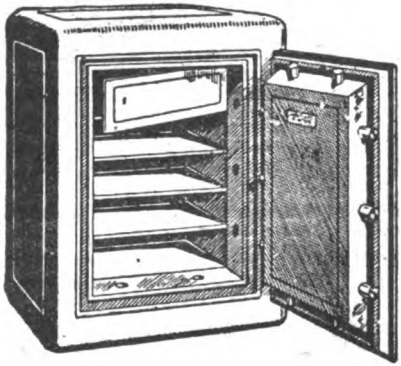
Proprietà della Soc. An. «L'Editoriale»

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo.

Digitized by Google

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA

VIA - SALUZZO - 10

CASSEFORTI

IMPIANTI DI SICUREZZA

PER BANCHE

CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Fonderia ghisa: **BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO**

(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze

Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)

MILANO

FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA

di pezzi di qualunque dimensione Sezione speciale per piccoli getti

ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a **COLONNATA** (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Regio decreto legge 9 dicembre 1926, n. 2389.

Disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per disciplinare i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per l'interno, la guerra, la marina, l'aeronautica e le corporazioni, e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per le comunicazioni, per l'economia nazionale, per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Capo I.

Segnalazioni del disastro e organizzazione dei soccorsi prima che la direzione dei servizi sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 1.

Appena le segnalazioni di un disastro tellurico o di altra calamità che abbia recato gravi danni in una zona del territorio nazionale giungono al Ministro per i lavori pubblici, questi ne dà notizia al Capo del Governo ed a tutti i Ministri.

Le unità navali della Regia marina munite di impianto radiotelegrafico e le stazioni semaforiche devono ricevere e trasmettere senza indugio al Ministero della Marina le segnalazioni riguardanti l'avvenuto disastro.

Il Ministero della marina comunica immediatamente l'integrale contenuto dei dispacci al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

Il Ministro per l'aeronautica, appena ricevuta la comunicazione di cui al 1° comma dell'articolo precedente, dispone senz'altro immediate ricognizioni aeree, allo scopo di determinare la estensione della zona colpita, e possibilmente la entità dei danni.

I risultati di tali accertamenti devono essere comunicati nel modo più rapido al Ministro per i lavori pubblici.

I singoli Ministri, il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ed il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana inviano immediatamente sui luoghi del disastro, con ordine di mettersi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici, il personale di cui agli elenchi dell'articolo 36 del presente decreto.

Digitized by Google

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni dispone l'immediato invio sui luoghi del disastro di materiali e personale adatto per impianti telegrafici e telefonici, allo scopo di un pronto collegamento fra le diverse zone danneggiate e il luogo dove risiederà il Ministro per i lavori pubblici.

Eguale obbligo è fatto agli organi del Ministero della marina per impianti radiotelegrafici e radiotelefonici, nonchè al Comando del Corpo d'armata, nel cui territorio si verifica il disastro, per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche mobili e di telefoni da campo.

Art. 4.

I Prefetti, le autorità militari, i Comandi di reparto della M. V. S. N. e della Milizia nazionale forestale e le altre autorità civili, i funzionari delle ferrovie e dell'Amministrazione forestale, aventi giurisdizione nella zona colpita, devono portare di urgenza nei luoghi del disastro i primi soccorsi nella più larga misura possibile, procedendo con azione immediata e concorde.

Uguale obbligo è fatto ai Comitati della Croce Rossa ed ai capi delle Amministrazioni dei Comuni limitrofi alla zona colpita.

Fino a quando non sia giunto sul luogo del disastro il Ministro per i lavori pubblici, o in sua vece il Sottosegretario di Stato, tutte le autorità civili e militari dipendono dal Prefetto della Provincia colpita, che provvede alla direzione ed al coordinamento dei servizi.

Art. 5.

Fermo restando l'obbligo per qualsiasi Comando militare, che si trovi nella zona colpita o nella prossimità, di accorrere nei primi momenti, appena ricevuta la notizia del disastro, in conformità dell'art. 4, il Comando del Corpo d'armata, alla cui circoscrizione appartiene il territorio colpito, invia i rinforzi necessari, costituendo, all'occorrenza, Comandi di zona, retti da ufficiali generali o superiori.

Detti Comandi provvedono, di concerto col Prefetto, alla prima organizzazione dei mezzi e servizi di soccorso.

Art. 6.

E' fatto obbligo ai Comandi dei depositi, delle difese e dei distaccamenti a terra, residenti nella zona colpita o in quelle limitrofe, alle unità navali della Regia marina, che si trovano nelle acque appartenenti alle zone limitrofe, di accorrere immediatamente nei porti e nelle rade prossimi al luogo del disastro, muniti di tutto il materiale di cui dispongano, specialmente ai fini del soccorso e del salvataggio, e di viveri di riserva.

Dell'azione spiegata nei primi momenti l'autorità della Regia marina presente sul posto deve dare telegrafica notizia al Comando di dipartimento o al Comando militare marittimo, nella cui circoscrizione si è verificato il disastro, rivolgendo le richieste di materiali e personale ai detti Comandi, i quali devono provvedere d'urgenza, in quanto lo consentano le proprie disponibilità.

Art. 7.

Il funzionario del Genio civile più elevato in grado deve provvedere a tutto ciò che ha tratto alla tutela della pubblica incolumità ed alla disciplina degli scavi delle macerie, a scopo di salvataggio e di ricupero immediato.

Da lui dipenderà anche il personale tecnico ed ausiliario delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, nonchè quello delle squadre o comitati di soccorso.

Allo stesso funzionario del Genio civile, quando non sia possibile provvedere con mezzi delle Amministrazioni militari, compete la facoltà di requi-

Digitized by Google

sizione di cui all'art. 28 che egli può esplicare anche a mezzo dei propri delegati.

Art. 8.

Fino a quando la direzione dei servizi sanitari nella zona colpita non sia assunta, alla immediata dipendenza del Ministro per i lavori pubblici, dal funzionario medico superiore di cui all'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, i primi urgenti soccorsi di personale (medici ed infermieri) e di materiali sanitari vengono portati sotto la guida del medico provinciale.

Art. 9.

Fino a quando la direzione dei servizi nella zona colpita non sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici, l'avviamento, nella zona stessa, di squadre, di associazioni, di comitati, ed in genere di personale e di materiali offerti dall'iniziativa privata per il soccorso, è disciplinato dal Prefetto della Provincia nella quale avvenne il disastro.

Art. 10.

Il numerario, i valori, gli utensili, i mobili, le masserizie e le merci che si rinvenissero durante le operazioni di sgombro ed in genere tutti gli oggetti che non concorrevano a costituire la struttura degli edifici ruinati o demoliti, o non formavano accessori di questi, sono separati a cura dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dei lavori e sommariamente descritti in apposito verbale firmato da due testimoni, nel quale deve altresì essere indicato, con la maggiore possibile precisione, il luogo in cui ciascun oggetto è stato rinvenuto.

Il numerario ed i valori saranno depositati presso le Regie sezioni di tesoreria, che saranno indicate dal Ministro per i lavori pubblici.

La Tesoreria rilascerà quietanza di deposito, redigendo apposito processo verbale in doppio esemplare, uno da consegnarsi al funzionario che esegue il deposito, e l'altro da allegarsi al piego contenente la somma o i valori consegnati.

In quanto agli altri oggetti rinvenuti, essi saranno depositati presso l'autorità comunale, ed, in mancanza di questa, saranno temporaneamente custoditi a cura della Pubblica Sicurezza.

Lo Stato non è civilmente responsabile per tutto ciò che ha tratto col presente articolo.

Art. 11.

La dirigenza di tutti i servizi ferroviari nella zona colpita verrà assunta direttamente dal capo compartimento, il quale adotterà d'urgenza e di propria iniziativa tutti i provvedimenti necessari per ristabilire e mantenere la continuità dell'esercizio, mettendosi quindi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici per l'esecuzione dei trasporti che gli verranno richiesti dal medesimo, compatibilmente con la potenzialità degli impianti e dei mezzi dei quali si può disporre.

Qualora la zona sinistrata interessi due o più compartimenti o comunque quando sia ritenuto opportuno dal Ministro per le comunicazioni, potrà essere incaricato di assumere la dirigenza tecnica di tutti i servizi ferroviari nella zona colpita un funzionario superiore delle Ferrovie dello Stato.

Capo II.

Svolgimento e coordinamento dei servizi sotto la direzione del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 12.

Appena il Ministro per i lavori pubblici abbia assunto nella zona colpita la direzione dei servizi di soccorso, segnalerà al Capo del Governo, alle

Digitized by Google

autorità operanti nella zona colpita e a tutti i Prefetti del Regno la sede da lui prescelta e presso la quale dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

Le autorità operanti nella zona, appena ricevuta la partecipazione del suddetto Ministro, gli segnaleranno il personale e i mezzi di cui dispongono.

Dallo stesso momento svolgeranno la loro azione secondo gli ordini del Ministro.

Art. 13.

Il Ministro per i lavori pubblici con apposita ordinanza determina la zona riconosciuta danneggiata e stabilisce le modalità per l'accesso e la circolazione delle persone e dei mezzi di trasporto entro la zona stessa.

Art. 14.

Alla confezione del pane ed al vettovagliamento delle popolazioni nelle località colpite provvede in via ordinaria l'autorità militare nella misura e per tutto il tempo che saranno fissati dal Ministro per i lavori pubblici.

L'autorità militare provvede altresì al trasporto dei generi alimentari dai centri di rifornimento ai luoghi di consumo ed alla loro distribuzione.

Fino a quando non sia possibile provvedere con risorse locali al ripristino di pubblici servizi, deve essere stabilito il funzionamento di cucine economiche.

L'impianto e l'esercizio di queste, in mancanza di organizzazioni preesistenti, e sempre quando non siano fatti direttamente dall'autorità militare, possono essere affidati ad uno degli enti di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, che vi provvederà con personale e con mezzi propri, o, in difetto, forniti dalla suddetta autorità militare o da altre associazioni o comitati.

Nel progredire dell'opera di riorganizzazione le autorità locali devono prontamente segnalare al Ministro per i lavori pubblici tutto quanto si attiene in modo speciale al ripristino del vettovagliamento con risorse della località.

Art. 15.

Il concorso dato dalla carità pubblica sotto forma di offerte di indumenti, coperte, masserizie e derrate, previamente esaminati dall'autorità sanitaria locale, viene dai Prefetti segnalato al Ministro per i lavori pubblici, il quale ne dispone l'inoltro nelle località danneggiate o in appositi centri di raccolta, da lui indicati, in relazione all'entità ed al luogo del disastro.

Art. 16.

Gli indumenti, le coperte, le masserizie, le derrate, i materiali e i mezzi di opera di pertinenza dello Stato, o comunque messi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici per la distribuzione o per l'impiego diretto nelle località colpite, quando non siano gestiti nei magazzini o depositi delle autorità militari od in quelle delle singole Amministrazioni dello Stato, sono raccolti e distribuiti in magazzini o depositi speciali affidati ad uno o più magazzinieri responsabili, all'uopo nominati dal Ministro per i lavori pubblici, i quali provvedono al ricevimento ed alla distribuzione degli oggetti e dei materiali, in base ad ordine scritto del Ministro stesso o dei funzionari da lui delegati.

Art. 17.

Le squadre di soccorso e di salvataggio, le associazioni, i comitati, ecc., appartenenti a Provincie diverse da quelle colpite, segnalano alla rispettiva Prefettura il proprio intendimento di concorrere nell'opera soccorritrice, indicando le generalità dei componenti ed i mezzi dei quali essi dispongono per compiere la propria missione.

Digitized by Google

I Prefetti comunicano con il mezzo più rapido l'offerta al Ministro per i lavori pubblici. Questi, ove accolga l'offerta, ne dà notizia ai Prefetti, indicando altresì la zona di azione che viene assegnata alle singole squadre, associazioni, comitati, ecc., e gli itinerari da seguire.

Art. 18.

Apposite tessere di viaggio, con foglio di andata e ritorno, rilasciate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, vengono consegnate, all'atto della partenza per la località colpita, che è loro designata ai sensi dei precedenti articoli 9 e 17, ai singoli componenti le squadre, le associazioni, i comitati, ecc.

Le tessere valgono anche come carte di riconoscimento presso i posti di sbarramento e presso le autorità che si trovano nella zona colpita.

Art. 19.

Per i mezzi di trasporto, di salvataggio, di soccorso e di assistenza, dei quali abbisognassero le squadre, le associazioni, i comitati, ecc., i Prefetti, in attesa che il Ministro per i lavori pubblici abbia loro anticipati i fondi necessari, sono autorizzati a provvedere con quelli a propria disposizione, tenendo separato conto delle spese incontrate.

Art. 20.

La spedizione dei materiali e dei mezzi di assistenza, di soccorso e di salvataggio sulle Ferrovie dello Stato, sulle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna esercitate da privati, Provincie e Comuni, sulle linee automobilistiche in servizio pubblico, nonchè sulle linee marittime esercitate o sovvenzionate dallo Stato, è effettuata in conto corrente da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici.

La richiesta della spedizione viene fatta a seconda delle circostanze:

a) dal Ministro per i lavori pubblici o dai funzionari da lui all'uopo delegati;

b) dal Prefetto della Provincia, dalle altre Amministrazioni dello Stato e dalla Croce Rossa Italiana.

Art. 21.

Le operazioni di carico, scarico, e successivo trasporto per via ordinaria, nei luoghi colpiti, sono effettuati con mezzi forniti dalle autorità militari, sempre quando non sia possibile provvedervi con le risorse locali.

Art. 22.

Il trasporto dei profughi dalle zone colpite sarà effettuato in conto corrente dalle Ferrovie dello Stato e da quelle concesse in esercizio, secondo gli itinerari indicati dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 23.

Tutte le navi della Marina mercantile nazionale hanno l'obbligo di trasportare in conto sospeso:

a) le squadre di soccorso e le singole persone che, munite di carta di riconoscimento o di dichiarazione rilasciata dal Ministro per i lavori pubblici, indicante lo scopo del loro viaggio, siano dirette alla zona colpita o ne ritornino dopo aver prestato la loro opera;

b) tutti coloro che, essendo stati danneggiati dal disastro e rimasti privi di mezzi pecuniari, siano dal Ministro per i lavori pubblici avviati verso altre località del Regno, destinate per il ricovero;

c) materiali, oggetti, indumenti, viveri e qualunque altra cosa che sia destinata dal Ministro per i lavori pubblici per il soccorso dei danneggiati nella zona colpita.

Per ottenere la liquidazione del conto relativo ai trasporti sopra indicati, gli armatori e le compagnie di navigazione trasmettono al Ministero dei

Digitized by Google

lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) apposite fatture debitamente vistate dall'autorità marittima del porto di sbarco.

Art. 24.

Le autorità portuali devono prestare la massima assistenza e concedere l'uso delle banchine e dei relativi arredamenti, per il deposito, l'imbarco e lo sbarco dei materiali, oggetti, ecc. destinati al soccorso dei danneggiati nelle zone colpite.

Art. 25.

Il Ministro per i lavori pubblici, su indicazioni del funzionario preposto ai servizi sanitari a norma dell'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, numero 1915, può richiedere ai Ministri della guerra, della marina, delle comunicazioni, al Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana e al Sovrano Militare Ordine di Malta l'invio di formazioni sanitarie, di medici, di soldati di sanità, di materiali sanitari, di soccorso e profilattici.

Detto personale svolgerà la sua azione alle dipendenze del dirigente dei servizi sanitari.

Art. 26.

I servizi di polizia mortuaria sono disciplinati dal dirigente dei servizi sanitari, il quale promuove dal Ministro per i lavori pubblici i provvedimenti necessari per il loro funzionamento, in relazione con le eccezionali condizioni locali e con le disponibilità del momento, nonchè i provvedimenti per disciplinare il trasporto delle salme dai luoghi danneggiati.

Il Ministro per i lavori pubblici, su proposta del dirigente dei servizi sanitari, ha facoltà di vietare il trasporto stesso per il tempo che crederà di fissare con apposita ordinanza.

Art. 27.

Fino a che non si addivenga alla istituzione di speciali opere di assistenza per i minorenni orfani od abbandonati, od alla utilizzazione di quelle esistenti, l'autorità di pubblica sicurezza deve:

a) provvedere al censimento dei minorenni di cui sopra, mano a mano che ne viene fatta la consegna agli enti che ad essi devono temporaneamente provvedere;

b) raccogliere per ciascuno dei minorenni la fotografia e tutte le indicazioni che possano, comunque, servire per la loro identificazione;

c) dare agli elementi raccolti la maggiore pubblicità ai fini del possibile rinvenimento dei genitori o di altro ascendente o dei tutori.

Art. 28.

E' fatto obbligo a chiunque di consegnare immediatamente, a richiesta dei funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici, materiali, mezzi d'opera, camions, automobili, coperte, indumenti, di cui sia in possesso.

All'atto della consegna, il funzionario redige, alla presenza di due testimoni, verbale di consistenza, in duplice copia, una delle quali viene rilasciata al possessore del materiale o del mezzo requisito.

Il verbale conterrà una sommaria descrizione dei materiali e dei mezzi requisiti, la loro quantità, la qualità e la indicazione del loro stato di conservazione.

Il funzionario che procede alla requisizione determina provvisoriamente il prezzo del materiale requisito, restando demandato all'ingegnere capo del Genio civile, competente per territorio, di procedere alla liquidazione definitiva, confermando o modificando il prezzo stesso.

Contro il provvedimento dell'ingegnere capo del Genio civile, relativamente al prezzo, è ammesso ricorso al Ministro per i lavori pubblici, la cui

Digitized by Google

decisione non è suscettibile di alcun gravame, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Con le stesse norme i funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici hanno facoltà di requisire le aree, i fabbricati o le parti di fabbricati che possano essere riconosciuti idonei a temporaneo ricovero delle persone rimaste senza tetto, ovvero che siano riconosciuti occorrenti per i servizi di soccorso dipendenti dal terremoto o da altra calamità.

Queste disposizioni non si applicano ai materiali, mezzi d'opera, camions, automobili, coperte, indumenti, aree, fabbricati o parte di fabbricati di pertinenza delle Amministrazioni dello Stato, per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 e 16.

Art. 29.

Alle imprese che eseguiscono lavori per conto dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici, e che, a termini dell'art. 8 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, su richiesta del Ministro per i lavori pubblici, abbiano messo a disposizione del Genio civile, in tutto o in parte, le loro maestranze, spetta:

1° un prolungamento del termine per l'esecuzione dei lavori in corso di appalto, corrispondente al numero dei giorni durante i quali le maestranze sono state a disposizione del Genio civile;

2° un compenso commisurato in ragione del 10 per cento sull'ammontare del prezzo della mano d'opera, da determinarsi alla base della polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Tuttavia, nel caso in cui il numero degli operai messi a disposizione risultasse di un quinto inferiore a quello rappresentante la totalità delle maestranze impiegate dall'impresa, a questa non verranno corrisposti i compensi di cui ai numeri 1 e 2 del presente articolo.

La messa a disposizione risulta da apposito ruolo delle maestranze redatto in duplice esemplare, ciascuno firmato dal funzionario delegato e dall'impresa. Un esemplare resta presso l'impresa stessa.

Da tale ruolo deve risultare:

a) la data con la quale ha inizio la prestazione dell'opera;

b) il numero degli operai messi a disposizione per categoria e genere di lavoro.

Per la cessazione della messa a disposizione basta una dichiarazione scritta dell'ingegnere capo del Genio civile, e dal terzo giorno successivo alla data di detta dichiarazione comincia a decorrere per l'impresa il nuovo termine per la ultimazione dei lavori ad essa appaltati, prorogati come al numero 1 del presente articolo, e cessa il diritto al compenso di cui al n. 2.

Per i materiali eventualmente requisiti alle imprese suddette si applica la procedura di cui all'articolo precedente e sarà in facoltà della Amministrazione appaltante di concedere la proroga del termine di ultimazione dei lavori, a norma del n. 1 del comma 1° del presente articolo.

Trattandosi di imprese che eseguono lavori per conto di privati spetterà alle stesse soltanto il compenso di cui al n. 2 del presente articolo.

Art. 30.

Quando sia ritenuto necessario od opportuno inviare per mare i soccorsi destinati alla zona colpita da disastri tellurici o di altra natura il Ministro per i lavori pubblici può requisire qualsiasi nave, rimorchiatore o galleggiante.

La requisizione è fatta per mezzo dell'autorità portuale del luogo, ove si trova la nave. Il verbale della requisizione è dall'autorità suddetta trasmesso al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) per le pratiche relative alla liquidazione del compenso di requisizione che farà carico al bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Digitized by Google

Qualora nei casi di assoluta urgenza occorra requisire i piroscafi in servizio di navigazione, se ne darà immediato avviso al Ministero delle comunicazioni per i provvedimenti del caso.

Art. 31.

I fondi necessari per gli immediati soccorsi sono forniti, a carico degli appositi stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, mediante aperture di credito, autorizzate telegraficamente, a favore dei funzionari incaricati della esecuzione delle spese.

Nel caso che nei luoghi colpiti i servizi di tesoreria siano interrotti, le aperture di credito possono essere disposte a favore di un cassiere speciale, previamente designato dal Ministro per le finanze a norma dell'art. 36 del presente decreto, il quale, assistito da un controllore, provvederà al servizio di cassa secondo le norme e le modalità prescritte per il tempo di guerra, in quanto siano applicabili.

Con ordine e firma del suddetto Ministro, od in sua vece dei funzionari designati con decreto da comunicarsi in originale al cassiere ed al controllore, saranno posti a disposizione dei funzionari incaricati della esecuzione delle spese i fondi occorrenti.

Le aperture di credito di cui ai precedenti commi possono effettuarsi fino al limite massimo di tre milioni di lire.

Art. 32.

I funzionari che hanno avuto fondi a disposizione possono delegare, dandone comunicazione al Ministero dei lavori pubblici (ragioneria), la ordinazione delle spese e la esecuzione dei pagamenti ad altri funzionari da loro dipendenti, i quali sono personalmente responsabili della regolarità della gestione ad essi affidata.

Questi ultimi devono, pertanto, dare distinti rendiconti da comprendersi, previi gli opportuni controlli, in quelli che i funzionari deleganti sono tenuti a rendere all'Amministrazione.

Il Ministro per i lavori pubblici può consentire che, per la custodia delle somme prelevate in relazione alle necessità dei servizi, i funzionari si avvalgano delle casse postali o di quella della Banca di emissione o di altri istituti di credito che abbiano filiali od agenzie nella località in cui saranno dislocati.

Art. 33.

Ai fini del rimborso delle spese da parte del Ministero dei lavori pubblici tutte le Amministrazioni civili e militari dello Stato, nonchè gli enti pubblici locali, la Croce Rossa Italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta devono fornire nella maniera più ampia i documenti giustificativi dei materiali e mezzi forniti per i servizi di soccorso e che, dopo l'uso fattone, non siano più ricuperabili od utilizzabili.

Art. 34.

Le competenze e le indennità spettanti al personale tecnico ed ausiliario dipendente da enti pubblici, di cui all'articolo 7 del presente decreto, sono liquidate dal funzionario del Genio civile più elevato in grado, al quale spetta, altresì, stabilire la diaria da corrispondersi al personale tecnico ed ausiliario non appartenente ad enti pubblici, oltre l'eventuale rimborso di spese di viaggio.

Spetterà invece al dirigente dei servizi sanitari di cui all'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, determinare le indennità dovute al personale sanitario ed ausiliario, escluso quello dipendente dallo Stato, dalla Croce Rossa Italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta.

Le competenze e indennità di cui ai commi precedenti saranno assegnate entro i limiti che verranno fissati, per le varie categorie di personale, nel regolamento di cui al successivo articolo 38.

Digitized by Google

Capo III.

Nomina di Commissario straordinario.

Art. 35.

Appena il Ministro per i lavori pubblici ritenga esaurito il compito dei primi e immediati soccorsi, il Governo del Re potrà nominare, su proposta dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici, un Commissario Regio per provvedere alla direzione di tutti i servizi.

Il Commissario potrà, ove occorra, assumere per mezzo di suoi delegati l'amministrazione dei Comuni colpiti e delle istituzioni esistenti nei Comuni medesimi.

Egli eserciterà le sue funzioni alla diretta dipendenza dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici, a seconda della competenza dei rispettivi servizi.

Capo IV.

Disposizioni per l'applicazione del presente decreto.

Art. 36.

Non oltre venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, *ciascun* Ministero, il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana e il Sovrano Militare Ordine di Malta comunicano al Ministro per i lavori pubblici gli elenchi nominativi dei funzionari da loro prescelti per il servizio di pronto soccorso in occasione di disastri tellurici o di altra natura. Qualsiasi variazione a tali elenchi dovrà essere immediatamente notificata al Ministro per i lavori pubblici.

Art. 37.

Allo scopo di rendere più agevole la utilizzazione dell'opera del soccorso nelle sue varie estrinsecazioni ed in relazione con il disposto degli articoli 7, 8, 11 e 12 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, viene tenuto in corrente:

1° dalle Prefetture, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (medici, infermieri, disinfettatori);

b) delle associazioni varie di pubblica assistenza, delle Misericordie, delle associazioni varie tra infermieri e disinfettatori;

c) dei corpi di pompieri o vigili del fuoco debitamente organizzati;

d) degli istituti ospedalieri pubblici o privati, dei brefotrofi, dei manicomi, degli orfanotrofi, dei mendicicomi, che comunque possono essere chiamati a prestare il proprio concorso nell'opera di assistenza;

e) delle istituzioni che hanno per fine l'impianto od il funzionamento di cucine economiche;

f) degli automezzi iscritti nella Provincia (automobili, motocicli, autocarri) nonchè dei depositi di benzina, di lubrificanti, di petrolio e di carburo di calce;

g) dei fabbricati che possono essere adibiti a temporaneo ricovero di profughi.

Detti elenchi devono contenere:

per quanto concerne le lettere *a*), *b*), *c*), *e*), la indicazione del personale e dei mezzi disponibili;

per quanto concerne le lettere *d*) e *g*), la indicazione dei posti disponibili;

2° dagli ingegneri capi del Genio civile, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (ingegneri, assistenti, cantonieri stradali, terrazzieri, braccianti, fontanieri);

Digitized by Google

b) delle imprese assuntrici di lavori pubblici o privati;

c) delle ditte che hanno per oggetto la produzione, la lavorazione od il commercio di legnami, di ferramenta, di materiali da cantiere in genere, di calce, di cemento, di tendoni impermeabili, di baracche in legname, di apparecchi e mezzi per illuminazione.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno, copia di tali elenchi viene trasmessa dalle Prefetture al Ministero dell'interno (per le Direzioni generali dell'amministrazione civile, della pubblica sicurezza e della sanità pubblica) nonchè al Ministero dei lavori pubblici (per l'Ispettorato generale dei servizi speciali) e dagli ingegneri capi del Genio civile al Ministero dei lavori pubblici (per l'Ispettorato generale dei servizi speciali).

Art. 38.

Il Ministro per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze, e per le comunicazioni, emanerà le norme per l'applicazione del presente decreto e per l'apprestamento e la dislocazione dei materiali da impiegarsi in caso di pubblica calamità.

Art. 39.

Per l'apprestamento di tutto quanto è disposto col precedente articolo è autorizzata la spesa di L. 10.000.000 da iscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1926-1927, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 2 del R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932, concernente lo stanziamento di lire 15 miliardi per opere pubbliche straordinarie.

Saranno parimenti prelevate dal suddetto fondo di riserva le somme che potranno occorrere per far fronte, in caso di disastri, a tutte le spese dipendenti dall'applicazione delle provvidenze di cui al presente decreto ed a quelle 2 settembre 1919, n. 1915.

Art. 40.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI — CIANO — BELLUZZO — ROCCO.

Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2416.

Modifica del colore stabilito per il francobollo speciale da L. 1.20, istituito per la posta aerea.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 14 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Digitized by Google

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1845, che autorizza l'emissione, a complemento di serie, del francobollo speciale per la posta aerea da L. 1.20;

Riconosciuta l'opportunità di conferire al francobollo stesso il colore bruno cupo, anzichè il violetto magenta, al fine di meglio differenziarlo dagli altri valori della specie e da quelli della posta pneumatica di eguale tipo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'aeronautica, e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo unico del R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1845, è modificato nel senso che il francobollo speciale per la posta aerea da L. 1.20 sarà stampato nel colore bruno scuro anzichè nel violetto magenta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926 - Anno IV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 78. — FERRETTI.

Regio decreto 2 gennaio 1927 - Anno V - n. 64.

Riunione dei comuni di San Pellegrino e Piazzo Alto in unico Comune sotto la denominazione "San Pellegrino".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la domanda con cui il podestà di San Pellegrino e Piazzo Alto, in esecuzione delle deliberazioni 28 agosto e 2 settembre 1926, chiede che sia disposta l'unione dei due Comuni alle condizioni concordate il 15 ottobre 1920 tra le rispettive Giunte municipali;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, con i poteri del Consiglio provinciale, nell'adunanza del 2 novembre 1926;

Udito il parere del Consiglio di Stato, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto riportate;

Veduta la lettera 27 dicembre 1926, n. 353169, del Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi);

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di San Pellegrino e Piazzo Alto sono riuniti in unico comune sotto la denominazione « San Pellegrino ».

L'attuale comune di Piazzo Alto assume, quale frazione del nuovo Comune, la denominazione « Santa Croce ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia in-

Digitized by Google

serto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 22. — FERRETTI.

Regio decreto 6 gennaio 1927 - Anno V - n. 57.

Modificazioni agli articoli 51 e 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dell'Amministrazione dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 1927 - Anno V.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Ritenuta la necessità di meglio disciplinare le norme che regolano la dispensa dal servizio degli impiegati;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, e del Ministro per le finanze, di concerto con gli altri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 51 e 52 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 51. — E' dispensato dal servizio l'impiegato che sia riconosciuto inabile per incapacità o per motivi di salute e quello che dia scarso rendimento.

« La dispensa può anche essere decretata quando sia necessaria nell'interesse del servizio.

« E' dispensato, inoltre, l'impiegato inetto alle mansioni del suo grado, a meno che l'Amministrazione ritenga di poterlo utilizzare nel disimpegno delle mansioni del grado immediatamente inferiore. In tale caso, spettano all'impiegato lo stipendio e il supplemento di servizio attivo assegnati a quest'ultimo grado, in base alla anzianità dalla nomina al grado stesso.

« E' dispensato, infine, l'impiegato che per manifestazioni compiute in ufficio o fuori di ufficio non dia piena garanzia di un fedele adempimento dei suoi doveri o si ponga in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.

« La dispensa è deliberata per gli impiegati aventi grado superiore al quinto, dal Consiglio dei Ministri. Per gli impiegati di minor grado è preceduta dal parere del Consiglio di amministrazione.

Quando la dispensa sia determinata dal motivo indicato nel comma 4° del presente articolo la deliberazione del Consiglio dei Ministri è necessaria

Digitized by Google

per gli impiegati di grado superiore all'ottavo. Per gli impiegati di minor grado occorre il parere del Consiglio di Amministrazione.

« Il titolo della dispensa deve risultare dal relativo decreto, nel quale si deve, inoltre, far cenno, secondo i casi, della deliberazione del Consiglio dei Ministri o del preventivo parere del Consiglio di amministrazione, quando l'una o l'altro occorrano.

« Nei casi di dispensa per motivi di salute ,si procede all'accertamento delle condizioni sanitarie dell'impiegato mediante visita medico-collegiale ».

« Art. 52. — All'impiegato proposto per la dispensa dal servizio è fissato un termine per presentare, ove creda, le sue deduzioni.

« L'impiegato proposto per la dispensa dal servizio per uno dei motivi previsti dal 1° o dal 3° comma del precedente articolo, può chiedere di essere sentito personalmente dal Consiglio di amministrazione ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI — FEDERZONI — FEDELE — GIURIATI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 256, *foglio* 204. — FERRETTI.

Regio decreto 13 gennaio 1927 - Anno V - n. 74.

Abolizione della emissione dei libretti postali di riconoscimento per l'interno del Regno.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1927 - Anno V.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Vista la legge 23 giugno 1873, n. 1442, che istituì i libretti postali di riconoscimento;

Visti gli articoli 84 e 85 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 27 del R. decreto-legge 11 marzo 1920, n. 316, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 18 del R. decreto-legge 25 gennaio 1921, n. 44, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la opportunità di sopprimere il libretto postale di riconoscimento per l'interno, dato che esso può essere sostituito, a tutti i suoi effetti, dalla tessera di riconoscimento in uso nel servizio internazionale;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Digitized by Google

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le colonie e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° aprile 1927 è abolita la emissione dei libretti postali di riconoscimento per l'interno del Regno. Quelli in corso alla data suddetta, resteranno validi fino allo scadere del periodo stabilito.

Nulla è innovato per quanto concerne le tessere postali internazionali di riconoscimento, previste dall'Accordo concluso a Stoccolma nell'agosto 1924.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 257, foglio 50. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 16 gennaio 1927 - Anno V - n. 52.

Aggregazione al comune di Verona di cinque Comuni limitrofi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico, 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere all'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Verona;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Avesa, Montorio Veronese, Quinzano Verona, San Massimo all'Adige e San Michele Extra sono aggregati al comune di Verona.

Art. 2.

Le condizioni dell'unione saranno determinate dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 256, foglio 192. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 3 febbraio 1927 - Anno V - n. 97.

Riunione dei comuni di Stresa, Chignolo Verbano e Brisino in un unico Comune con la denominazione " Stresa-Borromeo ".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 14 febbraio 1927 - Anno V.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Viste le deliberazioni del podestà di Stresa, Chignolo Verbano e Brisino in data 28 agosto e 18 dicembre 1926, con cui si chiede la fusione dei tre enti in un solo Comune con denominazione « Stresa-Borromeo »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Novara, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 20 ottobre 1926;

Vista la lettera in data 31 gennaio 1927, n. 389772, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta a che il nuovo Comune assuma la denominazione proposta;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 2 febbraio 1927, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Visti la legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Stresa, Chignolo Verbano e Brisino, in provincia di Novara, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Stresa-Borromeo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 80. — FERRETTI.

Regio decreto 6 febbraio 1927 - Anno V.

Nomina di altri due membri nella Commissione per il controllo del servizio delle radioaudizioni circolari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 9 febbraio 1927 - Anno V.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto n. 2191 del 14 dicembre 1924;
Visto il R. decreto-legge n. 1917 del 23 ottobre 1925;
Visto il R. decreto n. 1559 del 13 agosto 1926;
Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925 convertito nella legge 21 aprile 1926, n. 597;

Digitized by Google

Visto il R. decreto 27 gennaio 1927, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1927, reg. n. 2, Ufficio riscontro poste-telegrafi, foglio n. 248;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai componenti la Commissione incaricata del controllo sul servizio delle radioaudizioni circolari avente anche l'incarico di studiare e segnalare i mezzi più idonei per l'incremento ed il miglioramento di detto servizio, sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico e culturale, istituita con R. decreto 27 gennaio 1927, sono aggiunti in qualità di membri i signori:

Ing. Operto Loris;

Dott. Telesio Interlandi, direttore del giornale *Il Tevere*.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Decreto Ministeriale 23 agosto 1926.

Concessione alla "Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini "(Italcable) Roma" di impiantare ed esercitare una linea telegrafica ad uso privato, collegante il proprio ufficio in Genova e la sede della Soc. An. Umberto Samaia & C. di Genova.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 687;

Vista la unita domanda della Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable), con sede in Roma, intesa ad ottenere la concessione per lo impianto e l'esercizio di una linea telegrafica, destinata a collegare il proprio ufficio di Genova con la sede della Società Anonima Umberto Samaja e Co. di Genova allo scopo di trasmettere e ricevere direttamente i telegrammi di detta Società pervenuti o da inoltrarsi per via Italcable;

Sentito il parere del Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Vista la polizza n. 849 del deposito cauzionale di lire duemila, fatto il giorno 11 agosto 1926 dalla predetta Compagnia presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma e quì allegata in copia;

DECRETA:

Art. 1. — E' accordata alla « Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable) Roma, la concessione di impiantare ed esercitare una linea telegrafica ad uso privato, collegante il proprio ufficio in Genova e la sede della Società Anonima Umberto Samaja e Co. di Genova, per lo scambio dei telegrammi di quest'ultima Società per la via Italcable e ciò alle condizioni tutte indicate nell'unita domanda di concessione.

Art. 2. — La Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable) dovrà corrispondere al Ministero delle Comunicazioni - Amministrazione Poste e Telegrafi - un canone annuo anticipato di lire cinquecento, da

Digitized by Google

versarsi in conto del Cap. 12, art. 2 del Bilancio di entrata per l'esercizio 1926-1927 e dei Capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 3. — Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 23 agosto 1926.

Il Ministro
CIANO.

Veduto alla Ragioneria Centrale.
Roma, 10 settembre 1926.
Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.
Registrato alla Corte dei conti addì 18 *settembre* 1926.
Registro n. 19, *Ufficio Risc. Poste, Reg. n.* 122. — NORCHI.

Domanda di concessione di linea telegrafica ad uso privato ai sensi del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

(*Bollo L.* 3).

All'On. Ministero delle Comunicazioni
Direzione Generale delle Poste e Telegrafi
Servizio VI - Divisione I — ROMA.

La Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable), con Sede a Roma, capitale duecento milioni interamente versato, chiede la concessione di impiantare ed esercitare una linea telegrafica, destinata a collegare il proprio Ufficio di Genova alla Sede della Società Anonima Umberto Samaja e Co. di Genova, allo scopo di poter trasmettere e ricevere direttamente i telegrammi di detta Società pervenuti o da inoltrarsi per via Italcable.

La richiedente dichiara di avere esatta conoscenza delle leggi e dei regolamenti sul servizio telegrafico, e di accettare pienamente, per la concessione in parola, le condizioni qui di seguito indicate.

Art. 1.

La concessione è accordata per la durata di un anno dalla data del relativo decreto Ministeriale e sarà tacitamente rinnovata per un uguale periodo e così successivamente per un massimo di cinque anni complessivi, salvo disdetta da parte del Ministero delle Comunicazioni e della Compagnia concessionaria, da darsi due mesi prima della scadenza di ogni annualità.

Art. 2.

L'esecuzione dei lavori per il collegamento telegrafico tra l'ufficio della Compagnia e la Sede della Soc. Anonima Samaja e Co. di Genova e l'installazione degli apparati saranno affidate all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Tutte le spese occorrenti per la costruzione della linea e per gli impianti interni, in esse comprese il costo dei materiali, apparati ed accessori, saranno a carico della Compagnia concessionaria.

La Compagnia concessionaria verserà anticipatamente alla Cassa della Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Genova, l'importo di tali spese, calcolate in base a perizia preventiva, dovendosi effettuare a lavoro compiuto la liquidazione delle differenze sulla spesa effettiva.

Art. 3.

La Compagnia concessionaria provvederà all'esercizio della linea e degli apparati a sua cura e spese, osservando scrupolosamente le norme regolamentari vigenti sul servizio dei telegrammi.

Per quanto riguarda il controllo, i telegrammi scambiati per la linea suddetta saranno trattati come i telegrammi accettati e recapitati direttamente dagli uffici telegrafici della Compagnia.

Art. 4.

La Compagnia Italcable corrisponderà all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi un canone annuo anticipato di lire cinquecento per la concessione in oggetto e per la manutenzione della linea.

Digitized by Google

La Compagnia medesima verserà una cauzione di lire duemila ai sensi dell'art. 4 del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

Art. 5.

Per la linea telegrafica data in concessione potranno essere trasmessi soltanto i telegrammi della Società Anonima Umberto Samaja e Co. di Genova da inoltrarsi all'estero e ricevuti dall'estero per via Italcable.

E' assolutamente vietato al concessionario di servirsi della linea per corrispondenza abusiva o comunque diversa da quella sopra indicata.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi avrà facoltà di invigilare nel modo che riterrà più opportuno per l'osservanza di tale prescrizione e potrà applicare delle ammende fino a L. 500, ed anche revocare la concessione in caso di abusi.

Le ammende dovranno essere pagate alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Genova entro 15 giorni dalla notificazione fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Trascorso tale termine l'ammenda sarà detratta dalla cauzione che dovrà essere reintegrata entro un mese, decadendo in caso contrario la concessione, con incameramento di residuo.

Art. 6.

La Compagnia concessionaria avrà l'obbligo di tenere un registro sul quale dovrà essere presa nota di tutte le operazioni di trasmissione o di ricevimento effettuate giornalmente nei due sensi, e di conservare le zone di controllo.

Il registro e le zone di controllo dovranno essere messi a disposizione dei funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi appositamente incaricati, i quali dovranno avere libero accesso nei locali della Compagnia dietro semplice presentazione dei documenti comprovanti la loro identità.

Art. 7.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi avrà facoltà di sospendere lo scambio dei telegrammi sulla linea telegrafica di cui alla presente concessione, quando lo ritenga necessario, per gravi esigenze di servizio. Per tutta la durata della sospensione dei servizi sarà proporzionalmente ridotto il canone di cui all'art. 4.

Art. 8.

Al termine della concessione, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi provvederà a spese della Compagnia Italcable alla demolizione della linea.

Art. 9.

La Compagnia concessionaria s'impegna di accettare tutte le aggiunte e varianti alle condizioni sopra indicate che risultassero necessarie in seguito all'emanazione del Regolamento di applicazione del R. Decreto 18 marzo 1923, numero 687.

Art. 10.

Le spese di registrazione del Decreto di concessione sono a carico della Compagnia Italcable.

Milano, 30 giugno 1926.

Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini Anonima - Sede in Roma - Capitale emesso e versato lire it. 200.000.000.

Il Presidente
G. CAROSIO.

Roma, 18 ottobre 1926 - Lire dieci e cent. dieci - n. 7661.

Il Procuratore
GIAMMARIOLI.

(Timbro: *Atti Privati* - ROMA).

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 14 settembre 1926, n. 4982.

Lavoro a cottimo nella Officina Centrale dei Telegrafi.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, sul nuovo Ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Riconosciuta la opportunità di istituire presso la Officina Centrale dei Telegrafi il lavoro straordinario a cottimo allo scopo di rendere più sollecito il lavoro delle riparazioni radicali agli apparati guasti che quivi affluiscono da tutte le officine telegrafiche del Regno;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

E' istituito presso la Officina Centrale dei Telegrafi il lavoro straordinario a cottimo per le riparazioni degli apparati telegrafici con le seguenti norme:

1. La durata del lavoro straordinario nei giorni di servizio non potrà normalmente eccedere le tre ore giornaliere.

2. Ad ogni meccanico sarà affidata la riparazione di uno o più apparati della stessa specie.

3. Per ogni apparato verrà fatta una diligente perizia al fine di determinare il numero di ore occorrenti ad un meccanico di normale abilità e rendimento per eseguire tutte le necessarie riparazioni.

Le perizie dovranno essere controfirmate dal dirigente dell'officina e da un funzionario dell'Istituto di grado non inferiore al settimo.

4. In base al tempo determinato con la perizia di cui al numero precedente ed in base al compenso di lire 2,60 l'ora sarà fissato per ogni apparato il costo delle relative riparazioni.

5. Il lavoro sarà eseguito sotto la vigilanza del Capo di Officina o di chi ne fa le veci i quali dovranno provvedere alla distribuzione dei pezzi di ricambio e dei materiali occorrenti per le riparazioni e dovranno assicurarsi che la lavorazione proceda a regola d'arte.

6. Ultimate le riparazioni degli apparati, questi saranno sottoposti a collaudo dopo di che potrà essere liquidato ad ogni meccanico il prezzo stabilito per il lavoro. Tuttavia, su parere conforme del capo officina, potranno essere accordati degli acconti mensili, però in misura non superiore al compenso corrispondente alle ore di servizio straordinario effettivamente prestato e non oltre il massimo di 9 10 delle ore fissate nella perizia. L'anticipazione sarà commisurata al compenso vigente per l'orario straordinario.

Al Capo Officina, od a chi ne fa le veci, sarà su proposta del Direttore dell'Istituto corrisposto un premio mensile di operosità in relazione alle entità dei lavori di riparazione compiuti durante il mese dal personale della Officina ed alle ore di servizio straordinario prestato per la vigilanza di cui al precedente comma 6.

7. Il lavoro di riparazione da compiersi a cottimo dovrà aver luogo fuori dello orario normale di servizio e potrà essere consentito anche nei giorni di congedo annuale.

8. Il meccanico assuntore del cottimo è responsabile della buona esecuzione dei lavori e del valore dell'apparato che gli viene affidato per la riparazione, nonchè del regolare uso degli utensili e del macchinario d'officina che egli impiega per il lavoro stesso.

Indipendentemente dalle sanzioni disciplinari stabilite dalle disposizioni in vigore, qualora il meccanico cottimista dia motivo a lagnanze, potrà essere

Digitized by Google

passibile di esclusione dal lavoro a cottimo e potrà essere obbligato a risarcire l'amministrazione del danno arrecato all'apparecchio oltre al rimborso degli acconti percepiti.

Art. 2.

La spesa occorrente per i compensi relativi al lavoro a cottimo di cui all'articolo precedente farà carico per questo Esercizio al Capitolo 6 del Bilancio e negli Esercizi futuri ai capitoli ad esso corrispondenti.

Roma, 14 settembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Reg. alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 1 - *Uff. Risc. Poste - Foglio n.* 356. — NENZI.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1926.

Nomina del Comm. Cesare Albanese a membro della Delegazione italiana presso il Comitato Consultivo internazionale delle comunicazioni telegrafiche.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale n. 1131668 300-29 del 30 settembre 1926, col quale viene nominata la Delegazione incaricata di rappresentare l'Amministrazione telegrafica italiana nel Comitato consultivo internazionale delle comunicazioni telegrafiche;

Riconosciuta la necessità di completare la suddetta Delegazione;

DECRETA:

Art. 1

Della Delegazione incaricata di rappresentare l'Amministrazione telegrafica italiana nel Comitato Consultivo internazionale delle Comunicazioni telegrafiche è chiamato a far parte il Comm. Cesare Albanese, Direttore Capo Divisione nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 15 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Veduto e preso nota al n. 110, addì 10 gennaio 1927 - Anno V.
Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Reg. alla Corte dei conti addì 19 *gennaio* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 1 - *Uff. Risc. Poste - Foglio n.* 385. — NORCHI.

Decreto Ministeriale 30 novembre 1926.

Istituzione di un Ufficio Postale principale al Punto Franco di Fiume.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. Decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1729;

Digitized by Google

Vista la relazione della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi n. 184051/1.73 del 19 novembre 1926;

Riconosciuta l'opportunità, data la intensa ripresa dei traffici, di attivare uno speciale servizio di posta nella zona del Punto Franco di Fiume, già esistente durante la gestione ungherese;

Udito il Consiglio di Amministrazione:

DECRETA:

Art. 1.

Con effetto dal 1° dicembre 1926 è istituito l'ufficio postale principale al Punto Franco di Fiume, al quale sarà affidata l'esecuzione dei seguenti servizi:

a) sdoganamento dei pacchi dalla Jugoslavia e transito dei pacchi sulla linea Fiume-Zagreb;

b) accettazione dei pacchi e dei campioni in cauzione;

c) accettazione corrispondenze raccomandate ed assicurate e telegrammi;

d) servizi a danaro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nella Rivista delle Comunicazioni Poste e Telegrafi.

Roma, 30 novembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1927 - Anno V.
Reg. n. 2 - Uff. Risc. Poste - Foglio n. 246. —

Decreto Ministeriale 10 gennaio 1927 - Anno V - n. 1946.

Estensione dei Telegrafisti scelti sulle linee Roma-Trieste e Milano-Trieste.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il R. Decreto-legge 23 ottobre 1925;

Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulle linee Roma-Trieste e Milano-Trieste;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulle linee Roma-Trieste e Milano-Trieste.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alle linee suddette spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1925.

Art. 3.

Nell'ufficio di Trieste sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato Baudot ordinario, con le norme contenute nello stesso Decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma, lì 10 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927, che modifica la suddivisione in reparti delle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729 che stabilisce, con l'articolo 1, la suddivisione in reparti delle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi, e dà facoltà di modificare la suddivisione stessa per Decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di Amministrazione;

Visto il R. Decreto 15 agosto 1926, n. 1387;

Visto il R. Decreto 16 agosto 1926, n. 1733;

Riconosciuta l'opportunità di semplificare l'organizzazione delle Direzioni Provinciali, e di utilizzare tutto il personale ispettivo nelle mansioni di vigilanza e di indagine;

Sentito il Consiglio di Amministrazione per le poste ed i telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

La suddivisione delle Direzioni Provinciali, di cui all'articolo 1 del Regio Decreto 4 settembre 1925, n. 1729, è modificata nel modo risultante dal seguente prospetto:

DIREZIONE DI

I. CLASSE	II. CLASSE	III. CLASSE
1. Segreteria (personale ed affari generali);	1. Segreteria ed Amministrazione postale;	1. Amministrazione postale e telegrafica;
2. Amministrazione postale;	2. Amministrazione telegrafica;	2. Ragioneria.
3. Amministrazione telegrafica;	3. Ragioneria.	
4. Ragioneria.		

Il personale ispettivo di cui all'articolo 8 del R. Decreto n. 1729 sopra citato è posto alla diretta dipendenza del Direttore Provinciale.

Art. 2.

In conformità delle modificazioni portate dal precedente articolo, passano alla dipendenza diretta del Direttore Provinciale gli Ispettori del Movimento di cui all'articolo 4 del R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729.

Art. 3.

Nell'articolo 9 del citato R. Decreto n. 1729, le parole « Capo del 2° Reparto » sono sostituite dalle altre « Capo del 1° Reparto ».

Art. 4.

Nel quadro dimostrativo delle suddivisioni delle Direzioni, allegato al R. Decreto 4 settembre 1925, n. 1729, le indicazioni dei reparti sono modificate in conformità dell'articolo 1 del presente Decreto.

Digitized by Google

Art. 5.

L'attuazione del presente decreto avrà luogo gradualmente, a decorrere dalla data di esso, e sarà compiuta entro il 30 giugno 1927.

Art. 6.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nel Bollettino dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Roma, addì 5 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei conti addì 17 febbraio 1927.
Registro n. 4 - Uff. Risc. Poste - Foglio n. 88.

Col decreto sopra riportato si modifica l'ordinamento delle Direzioni Provinciali nel senso di sopprimere il reparto ispettivo e di porre il servizio dell'ispezione alla diretta dipendenza dei Direttori Provinciali.

Quindi l'incarico di sostituire il Direttore Provinciale in caso di assenza, o di impedimento spetta ai capi dei nuovi primi reparti.

Il Ministero si riserva di attuare gradatamente il provvedimento, dando, volta per volta, alle Direzioni le istruzioni del caso.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 138.

Prelevamento generi presso i Distributori Viveri della "Provvida".

In conseguenza della disposta estensione a tutti gli impiegati, salariati o pensionati statali, nonchè ai mutilati ed invalidi di guerra, della facoltà di prelevare i generi presso i Distributori Viveri della « Provvida » in qualsiasi località del Regno, non è più necessario che la Tessera D. V. 3 sia ritirata a quei funzionari che, in seguito a cambio di destinazione, trasferiscono il loro domicilio.

A modificazione perciò di quanto venne precedentemente stabilito, si dispone che la tessera suddetta dovrà essere ritirata soltanto a quegli impiegati che cessano definitivamente dal servizio senza diritto a pensione.

Le fessere così ritirate dovranno essere trasmesse al Servizio II, Div. IV di questa Direzione Generale.

§ 139.

Denominazione nei documenti ufficiali dell'ufficio jugoslavo di Zagreb (Zagabria).

(N. 403315-IV).

Si invitano le Direzioni e gli uffici a prendere nota che in tutti i documenti ufficiali (fogli d'avviso, bollettini di verificazione, reclami, ricevute di ritorno ecc.) diretti allo ufficio jugoslavo di Zagreb (Zagrabia) deve essere usata unicamente la denominazione di « Zagreb » e non quella di « Zagrab » o « Zagrabia » come è indicato nel vecchio dizionario degli uffici postali.

Le corrispondenze raccomandate ed assicurate private dirette a detta località non dovranno essere accettate se non sarà indicato il luogo di destinazione con la denominazione ufficiale.

Digitized by Google

§ 140.

Macchine da scrivere.

Pervengono presentemente al Servizio 6° - Divisione 2ª - richieste di macchine da scrivere, carta carbonata, nastri ecc., per uso degli uffici telegrafici, e vengono altresì contabilizzate spese relative a tali materiali, ed alla manutenzione delle macchine stesse, sul capitolo 65 (spese di esercizio degli uffici telegrafici).

Si rammenta alle Direzioni provinciali che, a norma della circolare numero 28986/6 del 28 giugno 1924 della Ragioneria Centrale, le richieste di dette macchine e materiali debbono essere rivolte al Consegnatario del Provveditorato Generale presso il Ministero delle Comunicazioni, Servizio Poste e Telegrafi, il quale Consegnatario provvede pure a quanto si riferisce all'acquisto di carta, nastri, ecc.

§ 141.

Tasso, al quale debbono calcolarsi le rendite consolidate e redimibili, ed i titoli dei Prestiti Nazionali 4,50 % e 5 %, vincolati per cauzione durante il 1° semestre 1927.

1. *Rendite Consolidate*:

quella 3,50 % netto in ragione di L. 59,27 ogni L. 3,50 di rendita;
quella 3,50 % netto (1902) in ragione di L. 53,94 ogni L. 3,50 di rendita;
quella 3 % lordo in ragione di L. 36,56 ogni L. 3 di rendita;
quella 5 % netto in ragione di L. 78,64 ogni L. 5 di rendita.

2. *Rendite redimibili* (Legge 11 dicembre 1910, n. 885):

quella 3 % netto in ragione di L. 268,05 ogni L. 15 di rendita;
quella 3,50 % netto in ragione di L. 282,67 ogni L. 17,50 di rendita.

3. *Obbligazioni delle Venezie*:

3,50 % in ragione di L. 59,46 ogni L. 3,50 di rendita.

4. *Prestiti nazionali*:

Prestito Nazionale 4,50 % netto in ragione di L. 66,34 ogni L. 4,50 di rendita;

Prestito Nazionale 5 % netto in ragione di L. 74,77 ogni L. 5 di rendita.

Digitized by Google

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 142.

Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - Anno V.

3° Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Buronzo	Novara	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.	10 febbraio 1927
Cartigliano	Vicenza	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.	5 febbraio 1927
Chieri	Torino	Da ricevitoria P. T. F. di 1ª classe, è trasformato in Ufficio Secondario.	16 gennaio 1927
Cogozzo di Viadana	Mantova	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.	13 febbraio 1927
Ospedaletto del Friuli	Friuli	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.	12 febbraio 1927
Ponte Carate Lario	Como	Soppressa collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Carate Lario.	1 febbraio 1927
Prato Fabbricone	Firenze	Attivata agenzia telegrafica inclusa sul circuito 1738.	28 gennaio 1927
Roma - Albergo degli Ambasciatori	Roma	Attivata agenzia telegrafica inclusa sul circuito 2238.	1 febbraio 1927
Rivoli Veronese	Verona	Attivata ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.	12 febbraio 1927

Digitized by Google

Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, N. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ROVIGO.	
Ficarolo Telegrafo	Agujari Argia
Bergantino	Arcellaschi Bassi Angiolina
Ceneselli	Baccaglini Giuseppe
Boara Polesine	Bacco Luigi
Villa d'Adige	Bersan Romano
Lama	Bertucci Leonilde
Villanova Marchesana	Bulgarelli Pacifico
Cavazzana	Calocchio Giacomo
Polesella Telegrafo	Ceruti Maria
Polesella Poste	Coltro Silvio
Lendinara	Dal Fiume Egidio
Arquà Polesine Poste	Faccini Antonio
S. Bellino	Ferracini Giulia
Bellombra	Ferrarese Celeste
Pontecchio	Ferrarese Eleonora ved. Brusiferro
Ramodipalo	Fioravanti Renato
Adria	Forza Romano
Badia Polesine	Galzenati Eugenio
Fratta Polesine Telegrafo	Gambalunga Giuseppe
Castelguglielmo	Ghirardello Corina
Bottrighe	Ghirardini Elodiade Pia
Loreo Telegrafo	Girotto Tomaso
Cavanella Po	Libanoro Fulgenzio
Castelnuovo Bariano	Malerba Acabo
Ficarolo Poste	Melloni Antonio
Fratta Polesine Poste	Nascimbeni Camillo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Ispani	Cacaldi Grazia
Serre	Celano Rosario
Monteforte Cilento	Cerulli Edicardo
S. Pietro al Tanagro	Cesaro Tommaso
Atrani	Chieffi Angelo
Campagna	Ciao Amalia in Gibboni
Marina di Vietri	Cioffi Raffaele
S. Arsenio Poste	Coiro Nicola
Camerota	Comite Graziano
Sessa Cilento	Como Giovanni
Capaccio	Como Odoardo
Episcopio	Cotini Francesco
Sarno	Cotticelli Sofia in Lombardi
Ogliastro Cilento	Crisci Germano
Sanza	Curcio Giovanni
Sacco	D'Acampora Filippo
Marina di Pisciotta	D'Alessandro Francesco Saverio
Massa	D'Ambrosio Luigi Antonio
Salerno 1	D'Amore Ciriaco
Sant'Arsenio Telegrafo	D'Andrea Rocco
Salvitelle	D'Aquino Giulio
S. Marco	De Angelis Carlo
Erchie	De Bonis Vincenzo
Montecicerale	De Cintiis Giovanni
Pagani	De Crescenzi Amalia ved. Landi
Calvanico	De Franco Sabato
S. Severino Centola	Del Duca Vittoria

Digitized by Google

Grignana Polesine	Rizzieri Ercole
Fasana	Rossi Elvira
Crespino	Scabbia Egidio
Stienta	Selmi Alfonso
Occhiobello	Sganzerla Pilade
Papozzi	Soldati Angelo
Ca Emo	Tiengo Antonio
San Martino di Venezze	Traversi Vittorio
Ariano Polesine Telegrafo	Tumiati Eugenio
S. Maria in Punta	Vicentini Oreste
Guarda Veneta	Zagato Attilio
Villadose	Zanelli Emma

SALERNO.

Lanzara	Alfano Gaetano
S. Mango Piemonte	Alfinito Camillo
Casaletto Spartano	Amato Antonio
Palinuro	Amendola Vincenzo
Ortodonico	Amoresano Carlo
Padula	Apicella Pasquale
Tramonti	Arpino Antonio
Seafati	Avigliano Francesco
Albanella	Basile Nicola
Pesto	Bellelli Enrico
S. Giovanni a Piro	Bellotti Giovanni
Rodio	Bellucci Maria Giuseppa v. De Bellis
Stella Cilento	Bertolini Emilia
Penta	Bisogni Lazzaro
Torre Orsaia	Bonadonna Giovanni
Badia di Cava	Cafaro Bernardino
Ravello	Cafiero Agata
Castelnuovo Cilento	Calabria Pietro
Laurito	Cammarosano Felice
Faiano	Campagna Bernardino
Scala	Capone Marianna in Marsi
Sala Consilina	Cappelli Simone
Poderia	Caputo Francesco
Fratte di Salerno	Casaburi Salvatore
Abetemarco	Del Gaudio Carmine
Torchiato	Del Giorno Giuseppe
Roccadaspide	Del Giudice Giovanni
Pugliano	Della Corte Alfonso
Pollica Poste	Della Cortiglia Paolo
Vibonati	Del Vecchio Francesca ved. Curzio
Pertosa	De Marco Giuseppe
Lustra	De Marco Marzia
Passiano	De Pisapia Francesco
Bivonabitacolo	De Stefano Francesca in De Gregorio
Copersito Cilento	De Vita Annibale
Angri	De Vivo Bartolomeo
Cannalonga	Di Genio Pietro
Giffoni Sei Casali Telegrafo	Di Muro Generoso
Futani	Di Ruocco Giovanni
Atena Lucana	Di Santi Luigi
Fonte	Domini Luigi
Acerno Poste	D'Urso Giuseppe
Policastro	Falcone Alberto
Curti	Falivene Francesco
Cardile	Feola Ersilia
Raito	Ferraioli Gustavo
Scario	Ferrara Giuseppe
Casalbuono	Ferraro Adolfo
Omignano	Ferrazzi Giovanni
Ceraso	Ferretti Antonio
Furore	Florio Michele
Ascea	Focilli Luciano
S Valentino Torio	Frigenti Anselmo
Pellezzano	Fumo Carmela in Sica
Capriglia	Gaiano Cappelli Giuseppe
Battaglia	Gallotti Carlo
Torchiara	Garofalo Antonio
Laurino	Gaudiani Giovanni
Colliano	Gaudiosi Francesco
Moio della Civitella	Giardino Fortunata ved. D'Agosto
Ostigliano	Giardino Stefanina
Capitello	Giffoni Luigi
Maiori Telegrafo	Giordano Luisa De Giacomo

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Omignano Stazione	Gorga Domenicantonio
Castel S. Lorenzo	Graziosi Pasquale
Sicili	Greco Andrea
Alfano	Greco Francesco
Pontecagnano	Greco Giuseppe
Ottati	Greco Samuele
Montesana sulla Marcellana	Grieco Angelo
Bracigliano	Guerrasio Gennaro
Giungano	Guglielmotti Francesco
Foria	Imbriaco Rosa in De Rosa
S. Pietro di Cava	Lamberti Basilio
Santa Tecla	Lamberti Vincenzo
Buccino	Landi Gerolamo
Montesano Stazione	Lapetina Leonardo
Rofrano	Lettieri Nicola
Cuccaro Vetere	Liguori Alessandrina in Del Buono
Roccagloriosa Poste	Lombardi Nicola
Roscigno	Lombardi Scipione
S. Angelo Fasanella	Macchiaroli Salvatore
Agropoli	Mainenti Michele
Agropoli Stazione	Mainenti Raffaele
Ricigliano	Mangone Gerardo
Vietri sul Mare Poste	Marchese Antonio
Licusati	Marigliano Amelia ved. Crocco
Trentinara	Marino Pietro
Roccagloriosa Telegrafo	Marotta Giovanni
Cicerale Cilento	Marra Ignazio
Serramezzana	Marrone Giuseppe
Pattano	Mancioni Aristide
Fogna	Mauro Luigi
Altavilla Silentina	Mazzacara Elisabetta
S. Marco Cilento	Mazzarella Giuseppe
Valle dell'Angelo	Mazzei Pietro
Giffoni Sei Casali Poste	Siconolfi Adolfo
Caprioli	Sillani Andrea
Eredita	Siniscalchi Alfonso
Minori	Soriente Gaetano
Gorga	Stromillo Marianna
Mercato S. Severino Poste	Supino Adolfo
Tortorella	Tancredi Francesco
S. Angelo di Mercato S. Sev.	Tango Giovanni
Case del Conte	Verrone Quadriziano
Carifi	Vicendomini Felicia ved. Greco
Monte Corvino Rovello	Vicinanza Teresa
Nocera Inferiore	Villani Vincenzo
Contursi	Viola Carmela in Enrichens
Acerno Telegrafo	Viscido Vincenzo
Conca Marini	Viviani Pasquale
Pollica Telegrafo	Volpe Ernesto
Salvitelle Poste	Zirpoli Pietro
S. Angelo Fasanella Telegrafo	Zoilo Pasquale

SASSARI.

Terranova Pausania Poste	Bardanzellu Lucia
Monti	Bizarria Nicolino
Lei	Cadau Palmerio
Pattada	Campus cav. Antonio
Tissi	Carta Maria Gavina
Irgoli	Cherchi Emilio
Tula	Chessa Giovanni
Banari	Chessa Paolino
Gavoi	Cichi Giampietro
Illorai	Cocco Antonio
Fonni	Cugusi Costanza
Telti	Decandia cav. Antonio
Alghero	De Giorgio Gaetano

Digitized by Google

Matonti	Nicodemo Antonio
Cava dei Tirreni	Niglio Michele
Auletta	Origlia Luigi
Camerota Telegrafo	Pagone Grazia ved. Muccioli
Siano	Palermo Vincenzo
Castelnuovo Vallo Stazione	Palmieri Domenico
Torraca	Parente Eugenio
Sapri	Passamante Luigi
Piazza del Galdo	Passariello Vetulia in Loponte
Ogliastro Marina	Passaro Nicola
Sicignano	Pastore Felice
Saragnano	Pastore Giulia ved. Pagliara
Praiano	Patriarca Catello
Amalfi	Pece Pietro
Prignano Cilento	Pecora Giulia in Carpinelli
Ogliara	Pennasilico Felice
Battipaglia	Petrone Ragaele
Acciaroli	Piantieri Gennaro
Montecorice	Piccirilli Giovanni
S. Gregorio Magno	Piegari Giuseppe
Novi Velia	Pinto Benedetto
Cannicchio	Pisani Giuseppe
Laureana Cilento	Principe Vincenza
Centola	Rinaldi Nicola
Caggiano	Rispoli Ermelinda in Manisera
S. Mauro la Bruca	Rispoli Ferdinando
S. Lucia di Cava	Rispoli Luca
Catona di Ascea	Romano Giovanni
Roccapiemonte	Rossetto Clotilde in Salsano
Controne	Rossi Vincenzo
Serradarce	Ruggero Michele
S. Marzano sul Sarno	Ruggiero-Perrino Saverio
Pisciotta	Sacchi Girolamo
Casalsottano	Salurso Ildeonda in Maio
Vietri sul Mare Telegrafo	Salvio Pietro
Castelnuovo di Conza	Santoro Filippetto
Salento	Scarpa Giovanni
Mercato S. Severino Telegrafo	Serio Luigi
Acquara	Serrelli Alberico

Cargeghe	Falchi Speranza
Oliena	Fele Francesco Raimondo
Trinità d'Agultu	Finà Angelo
Giave	Foddai Giavino
Osilo	Fonsa Antonio
Calangianus	Forteleoni Francesco
Alghero Telegrafo	Francq Pasqualina
Ardara	Fundoni Giov. Battista
Orani	Gianoglio Amalia
Borutta	Giorgetti Mercedes ved. Nissardi
Codrongianus	Lai Gavina
Torralba	Lombardi Giovanni
S. Francesco d'Aglientu	Loriga Francesca in Melain
Luras	Loriga Lucia in Selis
Oniferi	Lunesu Antonio
Galtelli	Maludrodu Salvatore
Nule	Manca Cocco Giov. Maria
S. Pasquale	Mannoni Agostino
Sedini	Marogna Margherita
Romana	Marredda Gaetano
Castel Sardo	Martinez Ettore
Usini	Merella Iosto
Bitti	Mereu Salvatore
Burgos	Mezzanu Giuseppe
Ittiri	Mulas Salvatore
Golfo Aranci	Mura Salvatore
Palau	Panu Domenico
Orune	Porcu Antonio
Onani	Parqueddu Albertina
Nuchis	Porqueddu Antonietta
Martis	Puliga Giovanni Matteo
Ozieri Telegrafo	Sanna Chiarina
Arzachena	Sanna Giovanni
Buddusò	Satta Annita
Mamone	Satta Antonio
Orosei Telegrafo	Satta Guiso Vincenzo
Olzai	Satta Mariangela
Qvodda	Sedda Antonio
Bulzi	Sias Antonietta

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Bonorva	Solinas Domenica
Bortigiadas	Spano Luca
Stintino	Succhi Vincenzo
Morea	Tanda Eleonora
Cala d'Oliva	Trunfio Santo
Oschiri	Zampiga Domenico

SIENA.

Buonconvento	Andreotti Silvio
Monticiano	Barbi in Brogi Amy
Serofiano	Bardini Irene ved. Becherini
Castelnuovo Berardenga	Baroni Adriano
Abbadia S. Salvatore	Barucci Cesare
Monteamiata	Batignani Nazzareno
Petroio	Benvenuti Attilio
Monticchiello	Bindi in Pasquini Adelasia
Serre di Rapolano	Bossi in Sclavi Clementina
Ponte d'Arbia	Bruni Adolfo
Murlo	Bruni Angelo
Montalcino Telegrafo	Burri Adolfo
Montepulciano	Buti Cino
S. Rocco a Pilli	Campini Pietro
Acquaviva	Carletti Senesi Nella
Rapolano	Cartocci Antonio
Celle sul Rigo	Ceccarelli Augusto
Siena n. 1	Cesarini Corrado
S. Casciano dei Bagni	Cherici in Marengo Merope
Vagliano	Contini Ottorino
Ciciano	Corsi Seatilia
Contignano	Crestini Giuseppe
Montisi	Ciampolini in Bracciali Giuseppina
Monteroni d'Arbia	Danielli Pia
Vagliagli	Fanetti Egidio
Rotella	Fiorini Ersili

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Augusta	Sardo Luigi
Comiso	Schimmenti Achille
Giarratana	Scibilia Michele

SONDRIO.

Pineta di Sortenna	Benci Giovanni
Bormio	Berdenni Achille
Forcola	Bertolini Caterina
Teglio	Besta Ignazio
Teggiate	Buzzetti G. Battista
Pendolasco	Conforto Galli Giuseppe
Madonna di Tirano	Cortella Pio
Chiesa	Folatti Giacomo
Sernio	Garbellini Giovanni
Campodolcino	Guanella Carolina
Gordona	Lalli Angelo
Taiamona	Librina Ettore
Dazio	Macciolini Giuseppe
Berbenno Valtellina	Mainetti Adelaide
Gerola Alta	Manni Guglielmo
Villa di Chiavenna	Maraffio Luigi
Campovico	Marchesini Savina
Dogana Villa Chiavenna	Maraffio Attilio
Chiuro	Menatti Agostino
Torre S. Maria	Mitta Luigia
Dubino	Molatore Domenico
Tresivio	Moretti Giulio
Lirone	Mozzetti Guglielmo
Sondalo	Muscetti Elvira Elisabetta
Villa di Tirano	Ninatti Caterina
Rogolo	Padelli Domenico
Isola	Paggi Teresa
Delebio	Pasina Elena
Piateda	Pasini Angela

Digitized by Google

Rosini	Giovani Paolo
Rigai S. Filippo	Giabbini Ruggiero
Montepollico	Gonzi Odoardo
Radicondoli Poste	Lolini Oreste
Lecchi in Chianti	Maestrini Giovanni
Montalcinello	Martinucci Amabile
Costalpino	Marzocchi Carlo
Chianciano	Meloni Pacifico
Torrita	Mensini Maria
Gaiole in Chianti	Mugnaini Antonio
Radda in Chianti	Naldini in Giuggiani Rita
Torrenieri	Nozzoli Nello
Saragiolo	Nucciotti Orlando
Siena n. 3	Nuti Giuseppe
Vivo	Nuti Pietro
Staggia	Padelletti Carlo
Casole d'Elsa	Palazzuoli Carlo
Sarteano	Pellegrineschi Rosa ved. Bargelljni
Sovicille	Quattrini Rizieri
Siena n. 2	Rustichini in Coppini Anita
Montepulciano Stazione	Saletti Domenico
Abbadia di Montepulciano	Saletti Ottorino
Anqua	Salvi Tommaso
S. Giovanni d'Asso	Santini Santino
Poggibonsi	Sderci Cesare
Radicondoli Telegrafo	Sguazzini Enea
Asciano Telegrafo	Sprugnoli Egisto
Castellina in Chianti	Tasselli Luigi
Montalcino Poste	Terzi Enrico
Piancastagnaio	Traversi Elodia

SIRACUSA.

Pozzallo	Fede Salvatore
Marzameni	Giardina Giuseppe
Scoglitti	La Ciura Luca
Lentini Poste	Maci Antonino
Sortino Poste	Magnano Francesco
Bruccia	Ravenna Antonino
Palazzolo Acreide	Sardo Gaetano

Cepina Valdisotto	Pedrini Virgilio
Novate Mezzola	Penone Italo
S. Pietro Berbenno	Polattini Cipriano
Mantello	Poncetta Silvia
Tirano	Porta Maria
Morbegno	Predieri Amelia
Grossotto	Robustelli Umberto
Somaggia	Sala Nemesio
Cataeggio	Scetti Maddalena
Tovo S. Agata	Senini Giuseppe Gregorio
S. Giacomo di Teglio	Sorteni Carolina
Civo	Togna Giuseppe
S. Giacomo e Filippo	Tognoni Enrico
Montespluga	Tognoni Giocomo
Trasna	Vairetti Matilde
Cosio Stazione	Vaninetti Cornaggia Elisabetta
Cosio Valtellina	Vaninetti Giovanni
Masino Bagni	Zanatta Ersilia

SPEZIA.

Monterosso al Mare	Aime Francesca in Tanca
Varignano	Alleati Camilla in Reboa,
Comuneglia	Baroni Caterina
S. Benedetto	Beraldi Giuseppe
Carrodano	Bono Giuseppe
Bonassola	Canória Armando
Cadimare	Carpena Romilda
Riccò del Golfo	Cecchi Andrea
Spezia succ. 4	Cerruti Natalina ved. Piccaluga
Framura	Chiappe Luigi
Riomaggiore	Codda Caterina in Silvestri
S. Pietro Vara	Compiano Cesare
Vezzano Ligure	De Ferrari Anita in Borrini
Castelnuovo di Magra	Du Jardin Giacinta
Pieve di Zignago	Faggioni Ortensia
Chiappa di Marinasco	Fazio Teresa ved. Ricco
Sesta odano	Figaroli Erminia ved. Denevi
Levanto	Fontanive Angelo
La Foce di Marinasco	Fresco Giacinta in Crovara
Bocca di Magra	Germi Luigi

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Terza	Giambruno Luigi
Bellano	Grossi Olga
Vernazza	Luciani Giov. Battista
Cavanella	Malatesta Giacomo
Varese Ligure Telegrafo	Marchetti Filippo
Deiva	Merani Giovanni
Pertusola Telegrafo	Moruzzo Emilio
Lerici	Niccolini Licurgo
Spezia 2	Odella Alessandro
Ameglia	Olivieri Giovanni
Padivarma	Orlandi Celestino
Calice al Corneviglio	Paita Livia
Fezzano	Pastorino Maria Assunta in Cristiani
Montemarcello	Pellegrini Davide
Arcola	Perroni Giovanni
Varese Ligure Poste	Pigati Eugenia in Ferrari
S. Martino di Durasco	Ratti Antonio
Piana di Battolla	Ratti Paolo Agostino
Pitelli	Tagliagambe Elvira
Tellaro	Tellarini Paolo Achille
Bastremoli	Torracca Adele in Ratti
Ortonovo	Venturini Cesira in Corsi
Recchetta di Vara	Vinciguerra Alessandro

TARANTO.

Massafra Poste	Broja Nicola
Taranto succ. 4	Bulli Vincenzo
Taranto succ. 1	Buttiglione Giuseppe
S. Giorgio sotto Taranto	Carrieri Paola
Palagianello	Carrozza Beniamino
Martina Franca	Convertini Giovanni
Statte	Cotugno Cosimo
Taranto succ. 3	De Donno Armando
Mottola	Fedele Cosimo Alfredo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Martinsicuro	De Amicis Alessandro
Villa Rosa	De Amicis Giuseppe
Villa Ripa	De Bernardinis Gino
Nereto Telegrafo	De Berardinis Spinalba
Cerratina	De Camillis Amelia
Civitagnana	De Camillis Gino
Montone	De Flaviis Ernesto
Padula	De Luca Maria in Fortunato
Villa Cipresso	De Luca Massimo
Villa Torre	De Risio Silverio
Miano	De Rubeis Eusebio
Pietranico	Di Bartolomeo Agostino
S. Giacomo d'Atri	Di Carmine Carmine
Fontanelle	Di Cesare Vincenzo
Valle Canzano	Di Curzio Benedetto
Montepagano	Di Febo Giuseppe
Mosciano S. Angelo	Di Francesco Giulio
Villa Petto	Di Giacinto Luigi
Montefino	Di Giacomo Tito
Castilenti	Di Marcantonio Ariodante
Intermesoli	Di Michele Vincenzo
Valle S. Giovanni	Dionisi Luigia ved. Sabatini
Arsita	Di Pietrantonio Antonio
Colledara	Di Sabatino Filippo
Collevecchio di Montorio	Di Salvatore Pietro
Crognaleto	Di Venanzo Pietro
Leofara	Esposito Vincenzo
Torrepasseri Telegrafo	Fajella Giuseppe
Castel Castagna	Fanelli Guido
Faraone	Faragalli Francesco
Teramo Stazione	Furia Nicola
Nocciano	Gasbarri Ninetta ved. Di Virgilio
Penne	Gaudiosi Ottavio
Corvara	Giuliani Luigi
Cappelle Tavo	Jachini Luigi

Digitized by Google

Carosino	Frascella Guglielmo
Massafra Telegrafo	Giannotta Pasquale
Pulsano	Guida Antonio
Faggiano	Jacca Vita in Caloiello
Lizzano	Lo Martire Giuseppe
Palagiano	Lopez Nicola
Uggiano Montefusco	Lo Re Vincenzo
Monteiasi	Manigrasso Pietro
Monteparano	Margherita Vincenzo
Taranto succ. 2	Mastroviti Clotilde in Suman
Ginosa	Parisi Adele in Tolve
Fragagnano	Rochira Ignazio
Maruggio	Rosiello Raffaele
Leporano	Smeraglia Cera Carolina
Montemesola	Troiano Maria

TERAMO.

Nereto Poste	Ambrosi Luigi
Cortino	Appignani Giorgina ved. Fioravanti
Mutignano	Assogna Vincenzo
Villa Passo	Barboni Michele
Bisenti	Barone Temistocle
Cerqueto di Montorio	Bianchini Luigi
Villanova	Bufarate Benvenuto
Pescosansonesco	Calore Massimo
Montorio Vomano	Cancrini Emanuele
Sant'Omero	Cantarelli Vincenzo
Pineto	Carugno Giuseppina in Ricci
Piccianello	Carusi Vermondo
Città Sant'Angelo	Castagna Raffaele
Caprara	Cataldi Antonio
Castelli	Celli Giacinto
Cugnoli	Chiulli Arturo
Vicoli	Ciarrocca Adelchi
Collecorvino	Cicoria Giuseppe
Spiano	Cimini Oreste
Castelbasso	Costantini Luigi
Tossicia	Costanzi Tito
Cesacastina	D'Angelo Giovanni
Pagliaroli	De Ambrosis Angelantonio

Castiglione Messer Raimondo	Luciani Erminia in De Ovidio
Tortoreto Spiaggia	Maggi Alessandro
Castilenziano	Maradonna Maria ved. Cicconetti
Appignano	Marcelli Carlo
Catignano Tel	Marsilii Camillo
Notaresco	Mastrangelo Paolo
Fano Adriano	Nisii Francesco
Civitella Casanova	Orlandi Alfonso
Azzinano	Palumbi Valentino
Giulianova Spiaggia	Paolini Flaviano
Pianella	Prospero Rocco
Ornano Grande	Quintilio Giocondo
Villa Bozza	Rangili Antonio
Casoli	Ricci Francesco
Tottea	Rimoldi Jole in Muccicone
Ponzano	Rosati Nicola
Sant'Egidio Vibrata	Rubini Giuseppe
Bellante	Salvati Filippo
Ripattoni	Santori Scolastica in Giancola
Alanno Stazione	Santospago Vincenza ved. Croce
Cerqueto Tronto	Saputi Ettore
Campli	Sardella Federico
Corropoli	Scaramazza Egidio
Montesilvano	Sciarretta Rigobarto
Civitella Tronto	Sebastiani Ettore
Poggio S. Vittorino	Siniscalchi Berardo
Rocca Santa Maria	Siniscalchi Settimio
Morro d'Oro	Sperandii Nicola
Rosciano	Speranza Settimio
Tortoreto Stazione	Summa Pietrangelo
Moscufo	Tatoni Vincenzo
Farindola	Tiberio Giulio
Cologna Spiaggia	Toro Pasquale
Pietracamela	Trentini Nazzareno
Castellalto	Trifoni Maria Grazia
Poggio delle Rose	Trivellone Erminia
Torano Nuovo	Tucci Giovanni
Basciano	Valeriani Oreste
Cellino Attanasio	Vallese Saverio
Castiglione a Casauria	Ventura Caterina
Montesilvano Spiaggia	Volpe Mariano

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Guardia Vomano	Zacchei Bonaventura
Alanno	Zuccarini Adele

TORINO.

Caluso	Abrate Antonina in Passera
Rodallo	Actis-Giorgio Caterina in Actis-Dato
Torino 35	Actis-Giorgio Maria ved. Canavese
Revigliasco	Aghemo Carlo
Luserna S. Giovanni	Albarin Augusto
Forno di Rivara	Altrecate Luigi
Torino 9	Amadini Ezio
Mercenasco	Amosso Elena Andrea
Vidracco	Auda Maria in Bertoldo
Perosa Canavese	Andreo Francesca in Bertasso
Torino 32	Arese Luigia
Villarbasse	Armand Giovanni
Buttigliera Alta	Aschieri Benedetta in Fassino
Aglié	Atlantico Enrico
Perrero	Aymar Alberto
Cavagnolo	Bacolla Ernesta
Torino 29	Baima Poma Giovanni
Grugliasco	Baldioli Maddalena in Sibille
Borgofranco Ivrea	Balma Maria ved. Fiorina
S. Ponzo Canavese	Balma Pietro
Leumann	Barberis Erminia
Mazzè	Barengo Lucia ved. Scavarda
Salto	Baronio Maria
Monteu da Po	Bava Giacinta in Benna
Torino 31	Bealessio Teresa
Castelrosso	Berra Cecilia
Torino 12	Bertiglia Margherita Elidia ved. Raimondo
Superga	Bertoglio Caterina
Cavoretto	Bertola Melchiorrina

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Salassa	Chiappetto Margherita in Montiglio
Santena	Chiara Teresa Adelaide
Barone	Chiaro Domenico
Falchera	Chiaro Maria in Morello
Macello	Chiri Minervina
Quincinetto	Cipriano Francesco
Solomiac	Colomb Ambrogio
Burolo	Cominetto Vito
Nichelino	Cordier Peyretti Angiolina
Campo Canavese	Cova Margherita
Loranzè	Cristoforo Emilio
Ingria	Crosasso Carlo
Rivarossa	Crosetto Giovanni
Cuceglio	Cuffia Domenico
Verolengo	Damato Vito
Nole	De Giuli Angelina
Borgomasino	Del Prato Carolina ved. Forchino
Torrazza Piemonte	Dente Nerina
Villa Castelnuovo	De Rossi Maria Teresa
Ala di Stura	De Stefanis Maria Orsola in Dematteis
Saint Rhemy	Diemoz Ottavia ved. Morcoz
Rubiana	Doglio Anna Maria
Busano	Doglio Pietro
Champorcher	Duclair Maria Rosa
Beinasco	Dujani Maria
Vische	Elia Vincenza
Stupinigi	Emanuel Domenica
S. Sebastiano da Po	Emanuel Luigia in Cena
S. Benigno Canavese	Enrietti Rosa Maria
Caselle Torinese	Falletti Giacinta ved. Gallini
Chivasso Telegrafo	Fassio Maria
Rivalta di Torino	Ferrara Carlo
Torino 18	Ferrario Corrado
S. Mauro Torinese	Ferrero Adele

Digitized by Google

Frassino	Bertone Marianna ved. Losano
Valperga	Bertotti Luigia ved. Rolando
Baldissero Canavese	Besso Antonio
Brissogne	Bionaz Pietro
Ceresole Reale	Blanchetti Teresa in Rolando
Candioto	Blanda Lucia
Valtournanche	Bonin Pietro Elia
Salbestrana	Bonnot Francesco
Castagneto Po	Borca Felice
Traversella	Bordano Delia ved. Bracchiglioni
Bollengo	Borello Lucia
Aymavilles	Borney Enrico
Nus	Bosc Anna Maria
Gassino	Bosso Ettore
Corio	Brachetti Arturo
Valpelline	Bredy Alessandrina
Piccolo S. Bernardo	Brun Maria Delpina
Levone	Burlando Lodovica ved. Data
Piobesi	Busca Angela ved. Cerutti
Saint Vincent	Camos Giovanni Celestino
Pratiglione	Campasso Carlotta ved. Picco
S. Pietro Val Lemina	Camusso Rosa ved. Bianciotto
Avigliana Telegrafo	Cantino Olimpia Rosa ved. Garella
Perloz	Cappellin Basilio
Verle Piemonte	Cappozzò Valentino
Rosconero	Caprioglio Antonietta ved. Pene
Pino Torinese	Caramagna Teresina
Lemie	Cargnino Giovanni Domenico
Riclaretto	Cariello Giovanni
Torino 23	Carnevali Amelia
S. Antonino di Susa	Casasco Eugenia
Rivarolo Canavese	Cassullo Alessandro
Viù	Castellar Costanza in Mattieur
Usseglio	Castellar Renata
Strambino	Ceresa Gastaldo Giov. Pietro
Ribordone	Ceresa Gastaldo Maria
Allain	Cerise Emilio
Valsavaranche	Chabod Teodoro Giuseppe
Issime	Challancin Paolina
Angrogna	Chanoie Berta in Malan Lamy

Nole	Ferrero Margherita ved. Bollati
Airasca	Ferrero Maria
Bruino	Ferro Marianna ved. Paviolo
Argentera Canavese	Filiberto Carolina in Leone
Lanzo Torinese	Fiore Agostino
Candia Canavese	Folco Luigi
Champoluc	Fosson Edoardo
Settimo Vittone	Franchino Maria in Peretto
Alnese	Francone Fiorina in Caguassi
Orbassano	Frascotto Michele
La Salle	Furno Beniamino
Ozegna	Furno Marianna
Priacco	Gabaria Domenica in Serena
Torino 25	Gagliacco Celestina in Rognone
Mirafiori	Gallo Michele
Chialamberto	Garbolino Boot Domenica ved. Gagliardi
Valle Sauglio	Gariglio Pietro
Bertotta	Gatti Giuseppe
Chiesanova	Gay Giuseppe
Borgaro	Gays Luigia Beatrice
Bardonecchia	Gerard Carlo
Villar Perosa	Gey Itala
Collegno	Ghietti Amelia in Baldinetti
Pralormo	Ghiglione Giacomo
Sparone	Giachino Guido
Fiorano Canavese	Gianino Marianna
Torino 4	Gila Edoardo
Borgiallo	Giovando Cesare
Ronco Canavese	Giroldo Maria ved. Mattevola
Cumiana	Giusta Serafina
Drusacco	Glando Bartolomeo
Pre Saint Didier	Grange Remigio
La Loggia	Griffa Michele
Pragelato	Gujot Gio. Batta
Chatillon	Janin Maria in Pession
Lillianes	Jans Rosalia
Gressan	Jans Virginia ved. Pareti
Monasterolo	Kirchmayr Maria
Quagliuzzo	Lebolo Virginia Severina

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Savonera	Lionetto Antonio
Bobbio Pellice	Long Margherita
S. Germano Chisone	Long Levi Enrico
Moriondo Torinese	Luera Ernesto
Carmagnola Telegrafo	Lupo Adelaide
Pecco	Mabrito Caterina
S. Secondo di Pinerolo	Maddalena Maria ved. Massobrio
Robassomero	Manfredi Vittorio
Brozolo	Marchisio Amalia
Alice Superiore	Marra Domenico Secondo
Mentoulles	Martin Giusto
S. Giovanni di S. Martino	Martinetti Vigliaron Giacomo
Castiglione Torinese	Martinoglio Arturo
Bricherasio	Massimino Caterina
Ceres	Merlo Angela
Piossasco	Mia Giovanni
Volvera	Micellone Dionira
S. Giorio	Micellone Oldona in Bellone
Sangano	Micheletti Giovanni
Torino 2	Milone Emma ved. Cordoni
Cercenasco	Minacci Sofia in Casalegno
Testona	Miniotti Teresa in Bansano
La Cassa	Miola Pietro Natale
Caselette	Moitre Emilia in Barella
Tavagnasco	Morello Pietro
Courmayeur	Morena Angela in Retegno
Muriaglio	Mussat Robin Domenico
Novalesa	Muzio Marta
Villate	Naretti Antonio
Antey Saint André	Navillod Pietro Francesco
Tornetti	Negro Antonio
Challant S. Anselmo	Nicolet Barbara
	Novarro Pietro

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Val della Torre	Quagliotti Filippina in Lucco Castello
Groscavallo	Rapelli Stefano
Chivasso Poste	Ratti Adriano
Saint Marcel	Rean Luigi
Foglizzo	Reineri Antonio
Morgesc	Revel Lorenzo
Cascine Vica	Ricca Angela ved. Masera
Borgonovo Bardonecchia	Rinino Domenica in Marchese
Brandizzo	Riscaldino Arnolfo
Romano Canavese	Risso Filippo
Trana	Riva Giacomo
Villafranca Piemontese	Rocchi Giovanni
Torino 26	Rodaro Leonilde in Lani
Perosa Argentina	Rol Ermello Giuseppe
Forno Alpi Graie	Rolfo Giovanna
Frossasco	Romero Cesare
Frassinetto	Rosina Marco
Volpiano	Rubiola Caterina
Vayes	Sada Margherita in Raimondo
Cinzano	Salce Cesare
Coassolo	Salvini Spirito
Abbadia Alpina	Samuel Maria
Ayas	Sarteur Maria ved. Mertet
Trofarello	Sasso Vittoria ved. Martini
S. Francesco al Campo	Savarro Eglie in Gavelli
S. Raffaele e Cimena	Scalafiotti Raffaele
Cuorgnè	Sciarra Gabri Vittoria
Vinovo	Sclaverano Guglielmo
Chiomonte	Selmandi Clara
S. Bernardo Ivrea	Simon Trompetto Giovanni
Verrua Savoia	Sivrasco Clara ved. Biancotti
Rivoli	Soffietti Giuseppe
	Solaro Gio. Batta

Digitized by Google

Rondò . . . . . .
Sarre . . . . . .
Fonte nenore . . . . . .
Giaveno (estivo) . . . . .
Caravino . . . . . .
Canteira . . . . . .
Baldissero Torinese . . . .
Montalto Dora . . . . . .
Quart . . . . . .
Vistrorio . . . . . .
S. Maurizio Canavese . . .
Cesana Torinese . . . . .
Castagnole Piemonte . . .
Rivara . . . . . .
Piverone . . . . . .
Orio Canavese . . . . . .
Mathi . . . . . .
Baio Dora . . . . . .

Gerbido . . . . . .

Orsolla Maria Maddalena
Paccotti Giuseppe
Pallais Giovanni
Pasteur Maria Bianca
Peraldo Mario
Perinetti Francesca ved. Sandino
Perotto Maddalena in Merlo
Pertusi oGiuseppe
Pesando Alessandro
Pession Pietro Michele
Petitti Teresina
Petiva Concetta
Peyron Luigi
Piovano Maria in Girand
Pola Margherita ved. Marca
Pomo Giuseppe
Ponzetto Giovanni
Pradotto Giuseppina
Presbitero Maria Domenica in Peretto
Quaglino Angela

Rivà di Chieri . . . . . .
Brusasco . . . . . .
Torino 37 . . . . . .
S. Carlo Canavese . . . .
Pertusio . . . . . .
Montalenghe . . . . . .
Pessione . . . . . .
S. Giorgio Canavese . . .
Mombello di Torino . . .
Settimo-Rottaro . . . . .
Reano . . . . . .
Runaz . . . . . .
Etroubles . . . . . .
Pessinetto . . . . . .
Lessolo . . . . . .
Oggianico . . . . . .
Brusson . . . . . .
Pont Canavese . . . . .
Fenestrelle . . . . . .
Cintano . . . . . .

Stacchi Giuseppe
Tablia Felicina
Tarditi Luigi
Tempo Domenica in Pesando
Tha Marianna
Tonso Pietro
Torta Gio. Batta
Toscana Irene in Burrone
Trivero Andrea
Vachino Maria
Valenza Maria Teresa in Andreis
Vallet Teresa
Veysendaz Antonio Celestino
Visconti Stefano Antonio
Vittone Enrichetta in Mocco
Votta Margherita
Vuillermet Maria Rachele in Favre
Zucco Corroe Grato
Zucco Giuseppe
Zucco Maria Lucia ved. Massa

Digitized by Google

§ 144.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di gennaio 1927 - Anno V.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Scrivellano . .	Piacenza	Nardoni Giuseppina ved. Mazzari (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 maggio 1924, in seguito a condanna passata in giudicato, per il reato di peculato.
Monterosso Almo	Siracusa	Gaetano Sardo (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 336,35, pari ad un trentesimo della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 21 (lettera B) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Villanova Mondovì	Cuneo	Fenoglio Anna in Conti (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 marzo 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di falsità.
Massa Fermana	Ascoli Pic.	Santucci Virginia (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 dicembre 1925, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Limpidi . . .	Catanzaro	Cavallaro Stilo Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1, lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Lessolo . . .	Torino	Vittone Enrichetta in Mocco (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 21 (lettera *B*) del R. D. L. del 29 aprile 1925, n. 988.
Grezzana . .	Verona	Antonini Giovanni (Portalettere rurale)	Punito con la penale di L. 80, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 (lettere *c*, *e*, *g*), del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi.	Motivi delle punizioni
Augusta . . .	Siracusa	Sardo Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di Lire 803,60, pari ad un cinquantesimo della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'articolo 21 lettera *B*) del R. D. L. del 29 aprile 1925, n. 988.
Alessandria della Rocca	Girgenti	Bullara Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *g*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Grugliasco . .	Torino	Baldioli Maddalena in Sibille (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Capalbio . .	Grosseto	Nelli Antonino (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 30 agosto 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Antillo . . .	Messina	Mastroeni Giuseppe (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto del 4 gennaio 1923, per perdita di fiducia ai sensi dell'art. 22 dei Regi Decreti Legge 23 maggio 1924, n. 1127 e 29 aprile 1925, n. 988.
Garbagnate .	Milano	Farina Onorina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 17 gennaio 1926, per perdita di fiducia ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. n. 988 del 29 aprile 1925.
Tollegno . . .	Novara	Antoniotti Giacomo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 175, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vacone . . .	Roma	Greco Felice (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio con effetto dal 24 maggio 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di concussione.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Villanova Tulo	Cagliari	Figus Emilio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio con effetto dal 13 maggio 1924, in seguito a condanna passata in giudicato per peculato.
Ponte della Selva	Bergamo	Cominelli Andrea (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio con effetto dal 21 maggio 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Empoli (zona seconda)	Firenze	Dicomani Dicomano (Part.re rurale)	Punito con la penale di L. 155, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, parte II^{a} (lett. *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Maiano . . .	Udine	Morgante Virgilio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Corsanico . .	Lucca	Barsotti Diomede (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 232, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 lettere *a*) ed *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Lugnano di Villa Troiana	Aquila	Matteocci Faustino (Part.re rurale)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2, lettera *a*), *c*) ed *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vizzero . .	Bologna	Mori Stella (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 250, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lettere *c*), *e*), *g*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Anguillara Veneta	Padova	Santerato Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 417, pari ad un ventesimo della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *g*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Massa e Cozzile (La Strada)	Lucca	Alessandri Eulogio (Part.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 18 novembre 1926, ai sensi degli art. 7 (comma 2°) e 22 (comma 2°) del R. D. L. n. 988, del 29 aprile 1925.
Mondavio . .	Pesaro	Peroni Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 400, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lettere *c*) e *g*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

§ 145.

Avvisi di concorso.

" Concorso per posto di portalettere rurale ".

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Chiavari zona 6ª, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4260.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da L. 2, e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Genova non più tardi del 30 aprile 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Barletta 2ª zona in provincia di Bari, con l'annua retribuzione di complessive L. 4150 al lordo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da L. 2, e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale delle Poste di Bari, non più tardi del 30 aprile 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Ivrea, zona 3ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4940.

Digitized by Google

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 30 aprile 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale ad Aosta - frazioni, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 31 maggio 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 146.

Invio di assicurate con tassa e diritti di raccomandazione e di assicurazione a carico dei destinatari.

(N. 386354/SIC).

In analogia alle disposizioni dell'articolo 403 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, si consente che — con effetto dal 16 marzo c. a. — le corrispondenze assicurate di servizio con valore dichiarato spedite dalle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale all'indirizzo di Uffici, Corpi Morali, Istituti o privati con i quali dette Sezioni di R. Tesoreria non hanno diritto di corrispondere in esenzione dalle tasse postali, abbiano corso senza francatura a norma dell'articolo 56 del T. U. delle Leggi postali, ponendo, cioè, a carico dei destinatari le tasse e i diritti di raccomandazione e di assicurazione che avrebbero dovuto essere pagati dai mittenti.

Dette assicurate debbono essere regolarmente contrassegnate dalle Sezioni di R. Tesoreria mittenti col proprio bollo di esenzione, e gli uffici postali di accettazione devono tassarle nei modi soliti, apponendovi il bollo T. S. (tassa speciale).

Si soggiunge che l'eventuale smarrimento delle assicurate di cui trattasi non dà luogo a pagamento di indennità, per espressa rinunzia fatta dalla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di R. Tesoreria.

§ 147.

Corrispondenze ufficiali sciupate o lacere.

(N. 535192).

Accade di frequente che pieghi spediti dai vari Ministeri agli organi periferici e viceversa giungono a destinazione con le buste lacerate, in modo da potervi estrarre il contenuto.

Pur riconoscendo che il confezionamento poco accurato e resistente di essi sia una delle cause di tale inconveniente, sta di fatto che il dipendente personale non usa tutte le precauzioni nelle manipolazioni di tali oggetti, ciò che sarebbe provato dal fatto che anche pieghi regolarmente confezionati subiscono la stessa sorte.

Si rivolgono, pertanto, vive raccomandazioni agli uffici del Movimento affinchè i pieghi della specie, particolarmente quelli voluminosi e facili a

Digitized by Google

lacerarsi, abbiano il più accurato trattamento, in modo da evitare che, per colpa della posta, giungano nelle lamentate condizioni.

Si ricorda inoltre che per il disposto dell'articolo 21 della istruzione sul servizio delle corrispondenze i pieghi giunti in non perfetto stato d'integrità debbono essere convenientemente riparati e muniti di apposita dichiarazione.

Le Direzioni Provinciali, con apposito ordine di servizio, richiamino sul presente paragrafo l'attenzione dei dipendenti uffici.

§ 148.

Raccomandata smarrita.

(N. 449273).

Si invitano tutte le Direzioni Provinciali del Regno ad accertare se fra le corrispondenze inesitate si trovi giacente il piego raccomandato n. 3519 impostato a Roma 5 il 31 ottobre 1926 dallo Studio dell'avv. Francesco Montefredini in Roma (Via Quintino Sella, 68), all'indirizzo dello studio dello stesso Avvocato in Napoli, Piazza della Borsa, 29) o se eventualmente fra le corrispondenze anzidette si trovino giacenti i documenti che erano inclusi nel piego medesimo e cioè: due verbali legali, uno compilato a Bologna, contenente un affidavit del comm. Diomede Rondelli, firmato da lui e dall'avvocato Emanuele De Bourcard, con autentica di un notaio di quella città, e un altro affidavit a firma del comm. Luigi Splendore, firmato dallo stesso e dall'avv. Emanuele De Bourcard, con autentica del notaio Alessandro Venuti di Roma.

Qualora il piego o i documenti di cui trattasi venissero rinvenuti, dovranno essere trasmessi senza indugio, mediante assicurata, alla Segreteria del Servizio IV di questa Direzione Generale.

§ 149.

Certificati medici per gli infortuni agricoli.

(N. 454069-S 2-a).

Si rammenta alle Direzioni e agli uffici che è tuttora in vigore la disposizione impartita col § 329 dei Bollettini del 1923, in base alla quale i certificati medici riguardanti gli infortuni agricoli *devono avere corso in raccomandazione con tassa a carico degli Istituti assicuratori.*

Fanno eccezione e *godono della completa esenzione* quelli diretti alla Cassa Nazionale di assicurazione contro gli infortuni, cui si riferiva esclusivamente la circolare ministeriale N. 416517 del 13 febbraio 1924, e agli altri cinque Enti Mutui di assicurazione per gli infortuni sul lavoro in agricoltura specificatamente indicati all'articolo 6 del R. Decreto N. 2127 del 16 ottobre 1924.

§ 150.

"Sacchi di canape con cucitura a striscie bleu di 1ª categoria".

(N. 534845).

E' stato confezionato un nuovo tipo di sacchi di canapa con cucitura a striscie bleu, di 1ª categoria.

Tali sacchi devono essere adoperati promiscuamente agli altri di juta, tipi Terpauling e Antonius, soltanto per la formazione dei dispacci ordinari.

Le Direzioni Provinciali potranno farne richiesta secondo i loro bisogni.

Digitized by Google

§ 151.

Decreto Ministeriale con cui la Società Industriale Agraria di Roma viene autorizzata a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici "Hasler".

(N. 386122 P. S. I.).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233;
Visto il R. Decreto 3 settembre 1926, n. 1621;
Considerato che la Società Industriale Agraria di Roma ha presentato per l'esame tecnico una macchina affrancatrice « Hasler » corredata dai relativi accessori e che l'Istituto Superiore P. T. T. ha dichiarato la macchina stessa rispondente alle prescrizioni di cui al R. Decreto sopra citato;
Visto il documento comprovante l'eseguito deposito cauzionale di numero sei titoli vari, del complessivo valore nominale di L. 14.000 e della rendita annua di L. 590:

DECRETA:

La Società industriale Agraria, con sede in Roma, Via Gaeta n. 64, è autorizzata a vendere ed a noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici « Hasler », sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. Decreto 3 settembre 1926, n. 1621.

Roma, 26 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

§ 152.

Pagamento interessi sui libretti cauzionali.

(N. 386362. C. V.).

Alcuni Enti *autorizzati a far recapitare in loco la loro corrispondenza con mezzi propri*, ai sensi del R. Decreto legge n. 1208, del 1° luglio 1926, hanno chiesto di conoscere come saranno pagati gl'interessi annuali relativi ai depositi cauzionali effettuati sui libretti delle Casse di Risparmio Postali vincolati a favore dell'Amministrazione Postale.

Al riguardo si avverte che i libretti stessi dovranno essere presentati agli Uffici Postali locali per la trasmissione al Servizio VII Divisione I^a^ di questa Direzione Generale, che provvederà, con appositi mandati, a favore delle ditte o enti proprietari del deposito, al pagamento di dovuti interessi.

§ 153.

Sentenza, pronunziata dal Pretore del mandamento di Cremona, a carico della Signora Teresa Chizzini in Pitturelli, imputata di contravvenzione di cui all'art. 35 del T. U. L. P.

Decreto Penale
(Art. 298 C. p. p.).

N. 1175 - *Reg. Affari Penali.*

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Cremona;
Visti gli atti processuali a carico di Chizzini Teresa in Pitturelli fu Giuseppe di anni 49, Via del Torchio 2, imputata di contravvenzione prevista

Digitized by Google

dall'articolo 35 R. D. 24 ottobre 1899, n. 501 per avere in un giornale spedito a mezzo della posta aggiunto delle parole.

In Cremona nel maggio 1926.

Considerato che dal verbale di denunzia possa desumersi provato, fino a prova contraria, il fatto che costituisce il reato di cui nel capo di imputazione, e si ritenga equo applicare la pena che appresso;

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli articoli 298 e 300 del Cod. proc. pen.:

CONDANNA:

l'imputata suddetta alla pena di lire venticinque di ammenda ed alle spese del procedimento ed a L. 35 tassa decreto.

Ordina che all'imputata suddetta sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che, se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona, o per mezzo di un procuratore, per chiedere il dibattimento, questo Decreto diventerà esecutivo.

Dato a Cremona, lì 11 dicembre 1926.

Il Pretore
TREGLIA.

Il Cancelliere
GRANDI.

§ 154.

" Sequestro sacco postale ".

(N. 534763).

Il 19 gennaio c. a. alla Sezione X del Tribunale di Roma si svolse la causa contro tale Mangarelli della Ditta Taburet, al quale il 1° febbraio 1926 era stato sequestrato un sacco postale del quale egli si era appropriato.

Il Mangarelli venne condannato a 3 mesi di carcere e L. 500 di multa.

§ 155.

Sopratassa aerea per le corrispondenze dirette negli Stati Uniti d'America (1).

(N. 397376/I.).

Si partecipa che con effetto dal 2 febbraio u. s. le sopratasse aeree delle corrispondenze ordinarie e raccomandate a destinazione degli Stati Uniti d'America, disposte col § 495, del 15 settembre 1926, della Rivista delle Comunicazioni, sono sostituite con un'unica tariffa di L. 5 per ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi.

---

(1) Già diramato con circolare telegrafica n. 397376 del 2 febbraio 1927 - Anno V.

Digitized by Google

§ 156.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
454825 / C R II	Piego ordinario	Roma	—	Regio Liceo Quirino Visconti	R. Liceo	Modena	Conteneva diplomi originali non duplicabili appartenenti all'alunno Annibale
393002 / T P 108	Lettera raccomandata N. 2800	Tivoli	10 - 6 1926	Comando della 114ª Legione M. V. S. N.	Comando Generale M.V.S.N.	Roma	Contenuto: Assegno circolare del Banco di S. Spirito N. 03843 per Lire 35, accompagnato da un elenco

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Pacchi.

§ 157.

Assicurazioni per conto dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Ricevitori Postali e telegrafici.

(N. 412251/1X).

A complemento delle norme di esecuzione contenute nella circolare a stampa N. 412251 1X del 15 dicembre p. p., si avverte che, nel caso venga chiesta l'assicurazione per L. 100 di pacchi ordinari diretti nel Regno e nelle Colonie presentati allo Ufficio postale con distinta, le prime parti delle speciali marche, rappresentanti le tasse per detta forma di assicurazione, devono essere applicate nei registri mod. 253 (o mod. 253-A se con assegno) sulle matrici corrispondenti ai numeri assegnati ai pacchi assicurati e le seconde parti sulla distinta che si consegna per ricevuta al mittente.

Rimangono invariate le disposizioni concernenti l'applicazione delle marche relative alla assicurazione delle raccomandate e dei pacchi diretti nei Stati Uniti del Nord America (Via Napoli) e dei pacchi con valore dichiarato per l'interno e per le Colonie, assicurati in regime di secondo rischio.

Digitized by Google

§ 158.

Indirizzo dei pacchi a destinazione del Brasile.

(N. 489442-15).

Risulta che pervengono frequentemente agli uffici di cambio di uscita pacchi per il Brasile indirizzati a località non abilitate al servizio dei pacchi, senza l'indicazione dell'ufficio postale dove i pacchi stessi debbono essere ritirati.

Si rammenta che (come è specificato a pag. 19, rub. 36, Brasile, colonna 2, della Tariffa pacchi, edizione 1926) possono accettarsi pacchi per qualsiasi località del Brasile.

Però se tale località non è sede di ufficio abilitato allo speciale servizio, sui pacchi e sui bollettini di spedizione deve essere indicato, oltre la località di effettiva destinazione, anche l'ufficio postale ove i pacchi debbono essere ritirati.

§ 159.

Oggetti passibili di diritti doganali a destinazione del Belgio.

(N. 466025 - I. P. S.).

L'amministrazione delle Poste del Belgio partecipa che a datare dal 1° maggio c. a. sarà ammessa l'importazione in detto Paese, a mezzo della posta lettere, di invii contenenti oggetti passibili di diritti doganali nelle forme previste dall'art. 9 del Regolamento d'esecuzione della Convenzione di Stoccolma, purchè, cioè, detti invii rechino sul recto la prescritta etichetta verde ai fini della dogana.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 160.

Emissione e pagamento dei vaglia di servizio. — Errata-Corrige.

(N. 624383-38).

Nel paragrafo 78 della Rivista dell'anno in corso, al 4° rigo, dopo le parole « proprio delle ricevitorie », aggiungere le seguenti: « *nell'interesse del servizio delle Casse di Risparmio postali per gli Italiani all'Estero, e non si tratti infine di vaglia da emettersi a favore delle Sezioni di R. Tesoreria in rimborso di quelli presentati dai ricevitori del Registro* ».

Inoltre riunire i due paragrafi 78 e 79 in uno solo, con la indicazione: § 78 - 79.

§ 161.

Scritturazione dei moduli vaglia.

(N. 624361/38-56).

Non tutti gli uffici osservano la disposizione di cui al paragrafo 125 del fascicolo V di questa Rivista, pubblicato il 1° marzo 1925, per la quale, e nel caso i vaglia siano da essi compilati, e in quello in cui siano presentati già scritturati dai mittenti, debbono sbarrare con tratti di penna ben marcati

Digitized by Google

lo spazio che rimane disponibile nelle righe destinate alle indicazioni dell'importo, sia in cifre che in lettere.

Pertanto si richiama l'attenzione di tutti gli uffici, affinchè la citata disposizione sia scrupolosamente osservata, allo scopo di rendere impossibile qualsiasi alterazione dell'importo dei vaglia, avvertendo che ove si dovessero ancora constatare negligenze a riguardo, queste sarebbero severamente punite.

§ 162.

Nuove norme per il rimborso dei vaglia scaduti, emessi dal 1° gennaio 1927 - Anno V.

(N. 624362-38-2).

Con il R. Decreto-legge del 12 dicembre 1926, n. 2173, inserito a pagina 100 della Rivista delle Comunicazioni, fascicolo II, del corrente anno, oltre alle modificazioni e semplificazioni nel servizio dei vaglia, notificate con la circolare n. 579326-38/2, in data 20 dello stesso mese, sono state stabilite nuove norme che regolano il rimborso dei vaglia emessi dal 1° gennaio u. s. in poi e non pagati durante il periodo della loro validità.

A decorrere, pertanto, dal 1° marzo p. v. si dovrà tener presente quanto appresso:

1. La rinnovazione dei *vaglia interni*, di qualsiasi specie, emessi dal primo gennaio 1927 in poi, è soppressa.

2. L'avente diritto può chiedere il rimborso del vaglia non pagato durante il periodo di validità, rivolgendosi ad un ufficio postale qualsiasi.

3. L'ufficio postale, cui sia rivolta la richiesta di rimborso, deve osservare le norme che fino ad ora hanno regolato le domande di rinnovazione, per quanto concerne le formalità relative all'accettazione delle richieste stesse, la riscossione del diritto fisso e la compilazione del mod. X, di cui sarà continuato l'uso, con opportune correzioni, fino a quando non sarà provveduto alla ristampa di esso.

4. Se l'ufficio che riceve la domanda di rimborso mod. X, è quello che ha emesso il vaglia, deve riempire la certificazione n. 1 del mod. X stesso e inviarlo all'Amministrazione Centrale, — Servizio V « *Ufficio reclami e rimborsi* » —. Se, invece, l'ufficio che riceve la domanda di rimborso, non è quello che ha emesso il vaglia, deve spedire il mod. X all'ufficio di emissione, il quale, dopo di aver rilasciato la certificazione n. 1, deve rinviarlo, come sopra, all'Amministrazione Centrale — Servizio V, « *Ufficio reclami e rimborsi* » —. In ambedue i casi, se al mod. X siano allegati documenti, la spedizione si farà con assicurata d'ufficio, altrimenti in raccomandazione.

5. Al rimborso provvede l'Amministrazione Centrale mediante mandati emessi sui conti correnti postali, speciali, di cui all'art. 2 n. 20, del R. Decreto-legge suddetto, dopo compiuti i necessari accertamenti diretti a stabilire il non avvenuto pagamento del vaglia.

6. La emissione dei mandati di rimborso dei vaglia ordinari, telegrafici e tasse e concessioni, è sottoposta alla tassa stabilita per la emissione di un vaglia di eguale importo.

7. La eventuale opposizione al rimborso dei vaglia non pagati durante il periodo di validità, da parte dei giratari, dei cessionari e dei loro eredi, è regolata dalle stesse norme che, fino ad ora, hanno regolato la opposizione alla rinnovazione (art. 65 della Istruzione sul servizio dei vaglia 1924).

8. Si richiama in modo speciale l'attenzione di tutti gli uffici sul fatto che le norme su indicate debbono essere applicate *esclusivamente per le domande di rimborso dei vaglia interni, di qualsiasi specie, emessi dal primo gennaio* 1927 *in poi, e non pagati durante il periodo di validità.*

Viceversa, per il rimborso dei vaglia emessi fino al 31 dicembre 1926 e che non siano stati pagati durante il periodo di validità, rimangono in vigore

Digitized by Google

ed integralmente le norme relative alla « Rinnovazione » fino a quando i vaglia stessi non saranno colpiti da prescrizione.

L'ufficio, quindi, al quale siano presentate *domande di rinnovazione di vaglia emessi fino al* 31 *dicembre* 1926 e non pagati durante il periodo di validità, deve attenersi alle norme di cui al Titolo V della precitata Istruzione del 1924 sul servizio dei vaglia.

9. Affinchè si distingua in modo appariscente la domanda di *rimborso* da quella di *rinnovazione,* è opportuno, ove trattisi di vaglia emessi dal 1° gennaio 1927 in poi, che l'ufficio rettifichi la intestazione del mod. X « richiesta di *rinnovazione* di vaglia » in « richiesta di *rimborso* di vaglia », e sottolinei marcatamente la rettificazione stessa.

Il Ministero confida che, nello interesse del pubblico e del servizio, le norme su indicate saranno scrupolosamente osservate.

§ 163.

Modelli IV relativi a vaglia telegrafici.

(N. 624241 - 38 - Te.).

Molti uffici del Regno, cui pervengono vaglia telegrafici dalla Colonia Libica, non ricevendo le relative conferme dopo il 3° o 4° giorno dalla emissione dei vaglia stessi, spediscono agli uffici traenti i modelli IV, di cui all'articolo 220 dell'istruzione vaglia del 1914.

Poichè in un periodo di tempo così breve le conferme in parola, provenienti dalla colonia suddetta, non possono giungere a destinazione, si dispone che gli uffici del Regno emettano i mod. IV, per le conferme non pervenute, soltanto dopo trascorso il 10° giorno da quello di emissione dei vaglia relativi.

§ 164.

Uffici postali dell'Islanda autorizzati al Servizio dei Vaglia internazionali.

(N. 786909/42 - Isl.).

L'Amministrazione delle Poste d'Islanda partecipa che gli Uffici postali islandesi autorizzati al pagamento e alla emissione dei vaglia internazionali, sono i seguenti:

Akranes
Akureyri
Bildudalur
Blonduos
Bolungarvik
Bordeyri
Borgarfiordur
Borgarnes
Buoardalur
Djupivogur
Egilsstaoir
Eskifjorour
Evrarbakki
Faskruosfjorour
Flatev
Garosauki
Grenjaoarstaour
Hafnarfjorour
Hofsos
Holmavik
Hornafiordur
Hraungeroi
Husavik
Hvammstangi
Isafjorour
Keflavik
Kroksfjardarnes
Mjoifjorour
Norofjorour
Olafsvik
Patreksfjorour
Prestsbakki
Reyoarfjorour
Reykiavik
Sauoarkrokur
Seyoisfjorour
Siglufjorour
Staour
Stykkisholmur
Sudureyri
Thingeyri (Pingeyri)
Thorshofn (Porshofn)
Vestmannaeyjar
Vioimyri
Vik
Vopnafjorour
Onundarfjorour.

Digitized by Google

§ 165.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 624410-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	Osservazioni
Tatini Antonio fu Alfonso	656284	3-4-924	Roma V.	Interno.
M. Mohamed Moustapha Soleiman	319	4-8-925	Caire	Internazionale
Valentoni Adalgisa fu Vincenzo	655947	18-10-924	Roma V.	Interno.
Falavigna Adrasto fu Giuseppe	752222	11-5-926	Reggio Em.	»
Di Grazia Rodolfo di Gioacchino	773547	12-10-926	Roma V.	»
Berrettarosso Cesare fu Bognamino	743885	15-3-926	» »	»
Berolsheimer Aldo fu Vittorio	23111	25-11-926	» »	Internazionale
Lucaroni Alighiero fu Enrico	718991	7-9-925	Bologna V.	Interno

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Conti Correnti.

§ 166.

Prescrizione degli assegni circolari vistati e dei mandati di pagamento — Tasse di rinnovazione.

La legge 12 dicembre 1926, n. 2183, pubblicata a pag. 164 del III fascicolo della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno, modifica gli articoli 4 e 9 del R. Decreto-legge n. 552, del 7 marzo 1926, pubblicato nel fascicolo IX della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

La legge predetta dispone che gli assegni emessi dal correntista, pagabili negli uffici postali, ed il cui importo sia stato notato a debito del conto corrente del traente, si prescrivono alla fine del *secondo* esercizio finanziario successivo a quello della vidimazione. Lo stesso termine di prescrizione è stabilito per i mandati del servizio dei conti correnti.

Per conseguenza gli assegni circolari vistati possono essere pagati dagli Uffici postali durante tutto l'esercizio finanziario in cui è avvenuta la vidimazione da parte dell'Ufficio dei conti o della Sezione delegata, e durante i ***due esercizi finanziari successivi.***

Però il pagamento da effettuarsi dopo il *primo* esercizio finanziario, successivo a quello della vidimazione, è subordinato alla corresponsione, da parte del possessore dell'assegno, di un diritto fisso di L. 2, più una tassa graduale di L. 1 ogni 1000 lire d'importo, con un massimo di L. 30.

L'ammontare del diritto fisso e della tassa anzidetti dovrà essere convertito in francobolli da applicarsi sugli assegni e da annullarsi col bollo a data dell'ufficio pagatore.

Per i mandati, il periodo di prima validità resta immutato in un mese oltre quello della emissione. Trascorso detto periodo i mandati sono soggetti a rinnovazione col pagamento delle seguenti tasse:

se la rinnovazione è chiesta non oltre il primo esercizio finanziario successivo a quello della emissione:

a) diritto fisso di centesimi 20;

b) tassa eguale a quella pagata per l'emissione del titolo scaduto;

se la rinnovazione è chiesta durante il secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'emissione:

c) diritto fisso di L. 2;

d) tassa graduale di L. 1 per ogni 1000 lire d'importo, con un massimo di L. 30.

Il diritto fisso di cui alle lettere *a*) e *c*) è riscosso dagli uffici postali e convertito in francobolli da applicarsi sulle domande ch. 64. Le tasse proporzionali di cui alle lettere *b*) e *d*) sono invece prelevate dall'Amministrazione centrale, sull'importo del titolo scaduto, all'atto della sua rinnovazione.

Sono in ogni caso esenti dal diritto fisso e dalla tassa di rinnovazione i mandati dispersi o distrutti per cause imputabili al servizio postale, quelli da riaccreditare ai correntisti mittenti, e quelli emessi per cause di servizio. Su tali mandati gli uffici postali non debbono quindi percepire alcun diritto fisso.

Digitized by Google

§ 167.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1926								
al 31 dicemb.	1.022.417	583.969.020 04	18.132	128.123.2 9 47	55	6.027 94	1.040.604	662.098.317 45
1927								
gennaio . .	205.911	100.800.507 47	3.879	23.088.086 23	4.363	624.895 90	214.053	124.512.989 50
Totale al 31 gennaio	1.228.328	684.769.527 51	22.011	151.211.355 70	4.418	630.423 74	1.254.657	786.611.306 95

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 31 dicembre 1926	
11.186	72.840.553,91
gennaio 1927	
11.181	73.848.574,90

Il prospetto dei proventi di gennaio verrà esposto separatamente.

Digitized by Google

dei Conti Correnti Postali al 30 novembre 1926.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso l'Ufficio Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1926								
al 31 dicembre	89.987	525.384.545 82	18.154	128.100.314 30	108.141	653.484.860 12	16.884	355.871.795 37
1927								
gennaio . .	17.388	95.438.722 05	3.863	23.071.246 46	21.251	118.504.968 51	3.063	63.953.977 97
al 31 genn. 1927	107.375	620.768.267 87	22.017	151.171.560 76	129.392	771.989.828 63	19.947	419.825.773 34

Somme depositate in c|c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
gennaio	93.204.000

Digitized by Google

§ 168.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Gennaio 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI												Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	con versamenti			con bancogiri			Interessi			Totali			
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		
Bolcgna	93.577	27.688.272	01	949	6.946.460	88	1.134	141.771	80	95.660	34.776.504	69	
Napoli	19.768	26.596.612	26	1.072	7.692.224	98	1.276	106.954	10	22.116	34.395.791	34	
Roma	63.557	35.315.566	48	1.081	6.614.273	33	814	330.196	30	65.452	42.260.036	11	
Trieste	28.909	11.200.056	72	777	1.835.127	04	1.189	45.473	60	30.825	13.080.657	86	
Totali mese . . .	205.811	100.800.507	47	3.879	23.088.086	23	4.363	624.395	80	214.053	124.512.989	50	
Mesi preced. dell'eser.	1.022.417	533.969.020	04	18.132	128.123.269	47	55	6.027	94	1.040.604	662.098.317	45	
TOTALI . .	1.228.228	634.769.527	51	22.011	151.211.355	70	4.418	630.423	74	1.254.657	786.611.306	95	78.848.574 90

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096,58.

Digitized by Google

Segue: **Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Gennaio 1927.**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	Con mandati		con bancogiri		Totali								
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo			
Bologna . .	4.214	28.138.159 62	949	7.219.284 18	5.163	35.357.443 80	619	14.057.938 12	100.823	70.133.948 49	68	28	
Napoli . . .	3.745	26.905.961 66	1.296	7.646.402 69	5.041	34.552.364 35	894	20.938.074 80	27.157	68.948.156 69	108	62	
Roma . . .	4.542	29.391.130 75	789	6.380.442 55	5.331	35.771.573 30	677	20.483.188 91	70.783	78.031.609 41	59	118	
Trieste . . .	4.887	10.998.470 02	829	1.825.117 04	5.716	12.823.587 06	873	8.474.781 14	36.541	25.904.244 42	34	61	
Totali mese	17.388	95.433.722 05	3.863	23.071.246 46	21.251	118.504.968 51	3.063	63.953.977 97	235.304	243.017.958 01	264	269	
Mesi prec. dell'esercizio	89.987	525.334.545 82	18.154	128.100.314 30	108.141	653.434.860 12	16.884	355.871.795 37	1148.745	1315.533.177 57	1810	256	
TOTALI .	107.375	620.768.267 87	22.017	151.171.560 76	129.392	771.939.828 63	19.947	419.825.773 34	1384.049	1558.551.135 58	2074	525	11.181

Digitized by Google

§ 169.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di Settembre 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 30 settembre 1926		L. 72.806.292,48
» 31 agosto »		» 71.315,075,96
Aumento credito correntisti		L. 1.491.216,52
Più per versamenti accettati in settembre e allibrati in ottobre	L. 10.324.764,77	
		L. 10.324.764,77
		L. 11.815.981,29
Detrazione per versamenti accettati in agosto ed allibrati in settembre	L. 10.064.264,74	
		L. 10.064.264,74
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di settembre 1926		» 1.751.716.55

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di settembre 1926 .	L. 78 474.053,01	Mandati emessi dagli uffici dei Conti . .	L. 76.712.625,06
Bancogiri in entrata .	» 19.848.192.82	Bancogiri in uscita .	» 19.858.594,22
Interessi	» 690,00		
Totale . .	L. 98.322.935,83	Totale . .	L. 96.571,219,28

RIEPILOGO

Totale Entrata. . . .	L. 98.322.935,83
» Uscita. . . .	» 96.571.219,28
Differenza come da quadro A.	L. 1.751.716,55

QUADRO C

Ammontare dei versamenti accettati in Settembre 1926 e allibrati come appresso:

UFFICI	Settembre 1926		Ottobre 1926		Totale	
Roma	20. 355. 609	49	2. 896. 340	37	23. 251. 949	86
Bologna	19. 953. 227	53	3. 544. 031	17	23. 497. 258	70
Napoli	17. 018. 659	18	2. 780. 904	12	19. 799. 563	80
Trieste	10. 821. 792	04	1. 103. 489	11	11. 925. 281	15
Totale . . .	68. 149. 288	24	10. 324. 764	77	78. 474. 053	01

Digitized by Google

Ammontare dei versamenti accettati dagli Uffici come da conto XXX		L. 78.474 251,36
Differenza	a credito	
	a debito.	» 198,35
		78.474.053,01

QUADRO D

Conto dei mandati emessi nel mese di settembre 1926

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti		L. 76.712.625,06
» » dall'Ufficio Rinnovazione		» 22.243,86
		L. 76.734.868,92
Mandati emessi in settembre 1926 e pagati in settembre 1926,	L. 73.928 667,53 (1)	(1) Riferimento conto XXX di settembre
» » ottobre	» 2.763,411,60 (2)	(2) Riferimento conto XXX di ottobre
Rimasti da pagare	» 42.789,79	
	L. 76 734.868,92	

Mandati pagati nel mese di settembre ed

emessi in settembre	L. 73.928.667,53	Ammontare dei mandati pagati in settembre come da conto XXX
		L. 76.524 792,62
» in agosto	» 2 596.126,98	Differenza — 1,89
	L. 76.524.794,51	» 76.524.794,51

Mandati pagati nel mese di ottobre ed

emessi in settembre	L. 2 763.411,60	Ammontare dei mandati pagati in ottobre come da conto XXX
		L. 84 258.044 52
» in ottobre	L. 81.494 626,82	
		Differenza — 6,10
	L. 84 258.038,42	L. 84 258.038,42

Digitized by Google

§ 170.

Dati statistici relativi al servizio dei conti correnti postali.

Periodo cui si riferiscono i dati	Versamenti in contanti		Bancogiri		Totale		Mandati emessi		Bancogiri		Assegni a vista		Totale		Numero correntisti	Credito correntisti
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo		
1927																72.840.000 (a)
Gennaio	210.000 (a)	101.400.000 (b)	3.800	23.080.000	213.800	124.480.000	17.800	81.470.000	8.800	28.070.000	3.000	68.960.000	24.100	118.490.000	11.181	78.840.000

(a) Credito correntisti al 31 dicembre 1926

(b) Nel versamento è compreso il numero e l'importo degli interessi liquidati ai correntisti al 31 dicembre 1926.

§ 171.

Proventi accertati e riscossi.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1926														
al 30 novembre	264.767	05	75.941	05	44.777	85	625	—	45.788	30	40.612	95	472.522	20
dicembre.	63.699	65	17.568	28	9.733	10	234	—	1.176	28	—	—	92.411	31
al 31 dicembre 1926 . .	328.466	70	93.509	33	54.510	95	859	—	46.974	58	40.612	95	564.933	51

Digitized by Google

Risparmi.

§ 172.

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di Ottobre 1926. (*Dati definitiv.*).

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di ottobre . .	74
Mesi precedenti . .	673
Somma dell' anno in corso.	747
Anni 1909-1925 . . .	4.701.355
Somma complessiva .	4.702.102

Rimasti in corso N. 162.535.

Somme cadute in prescrizione

	Importo	
Mese di ottobre . .	—	—
Mesi precedenti . .	—	—
Somme dell' anno in corso.	—	—
Anni 1905-1925 . . .	8.643.737	31
Somma complessiva .	8.643.787	31

Digitized by Google

Operazioni ordinarie libretti

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti o annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre. . . .	—	41.070	28.711	12.359	178.322	213.443
Mesi precedenti. . . .	—	409.498	263.685	145.813	1.868.689	2.085.299
Somme totali dell'anno in corso.	—	450.568	292.396	158.172	2.042.021	2.298.742
Anni 1876-1925	10.850	27.180.550	20.139.921	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.850	27.631.118	20.432.217	7.198.901	128.537.581	101.378.923

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 3.966.000. Il credito della Beneficenza ivi compreso è di L. 55.584.432,54

Operazioni DE

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di ottobre	2.401	1.363	1.038	3.099
Mesi precedenti	19.271	14.021	5.250	27.399
Somme totali dell'anno in corso.	21.672	15.384	6.288	30.498
Anni 1883-1925	405.343	268.367	136.976	1.754.357
Somme complessive. . .	427.015	283.751	143.264	1.784.855

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di ottobre. . . .	—	588	170	418	2.502	2.948
Mesi precedenti. . . .	—	5.537	1.806	3.731	25.786	26.872
Somme totali dell'anno in corso.	—	6.125	1.976	4.149	28.288	29.750
Anni 1915-1925	402	70.052	29.708	40.344	204.205	241.678
Somme complessive . .	402	76.777	31.684	45.093	232.493	271.428

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 34.000.

Digitized by Google

ecminativi e di beneficenza) (*dati definitivi*)

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
199.183.343	58	—		199.183.848	58	276.900.198	89		
2.289.698.951	94	—		2.289.698.951	94	2.507.184.984	80		
2.488.882.800	52	—		2.488.882.900	52	2.784.085.183	69	8.691.410.251	46 (1)
40.862.077.865	62	2.451.926.675	25	43.314.004.040	87	88.281.876.926	24		
43.300.959.668	14	2.451.926.675	25	45.752,886.841	39	88.065.442.089	98		

infruttifero.

POSITI		RIMBORSI				RIMANENZE	
Importo		Quantità		Importo			
6.297.640	70	2.756		5.396.254	52	901.886	18
59.172.968	02	27.898		52.975.156	77	6.197.811	25
65.470.608	72	30.142		58.871.411	29	7.099.197	43
1.280.711.552	64	2.492.444		1.199.462.567	07	81.248.985	57
1.346.182.161	36	2.522.586		1.257. 838.978	36	88.348.183	—

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
2.328.831	60	—	—	2.328.831	60	2.685.298	51		
21.388.721	04	—	—	21.868.721	04	21.807.815	48		
23.712.552	64	—	—	23.712.552	64	23.993.101	99	31.919.744	49 (1)
188.527.795	85	4.127.084	91	192.654.880	76	160.488.586	92		
212.240.348	49	4.127.084	91	216.367.433	40	184.491.688	91		

Digitized by Google

Italiani residenti all'estero (1)

(Dati provvisori)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di ottobre . .	2.009	5.699		2.881	26.620.283	95	5.683	49.212.258	08		
Mesi precedenti. . .	34.965	60.886		51.511	553.175.096	11	59.444	480.507.588	15		
Somme totali dell'anno in corso	36.974	66.585	450.950	54.342	579.795.379	06	65.077	529.719.796	18	8.741.775.843	26
Anni 1890-1925 . . .	1.358.826	878.265		2.131.915	6.699.328.313	91	717.371	2.675.985.861	17		
Somme complessive .	1.395.800	944.850		2.186.257	7.279.123.693	97	782.448	3.205.685.657	35		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quello delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 173.

Norme per il servizio dei buoni postali fruttiferi a bordo delle RR. Navi e dei Corpi a terra della R. Marina funzionanti in località ove non esistano uffici postali italiani.

Disposizioni riguardanti le Direzioni di Commissariato dei Dipartimenti Marittimi ed i responsabili della Cassa di Bordo e dei Corpi a terra della R. Marina.

Art. 1.

I responsabili della Cassa di bordo delle RR. Navi e quelli dei Corpi a terra della R. Marina sono autorizzati alla emissione dei buoni postali fruttiferi a richiesta del personale imbarcato o distaccato. Essi sono anche autorizzati al pagamento dei detti titoli, con le limitazioni di cui all'art. 8.

Art. 2.

I buoni postali fruttiferi sono di quattro tagli e cioè da L. 100, da L. 500, da L. 1000 e da L. 5000. Essi sono raccolti in fascicoli rispettivamente di 100, di 20, di 10, e di 5 titoli.

I buoni contrassegnati col nome della Nave o del Corpo a terra che deve usarli e col numero frazionario di essi, sono numerati a stampa, con numerazione progressiva che, per ogni taglio, va dal n. 1 all'infinito, proseguendo da un fascicolo all'altro dello stesso taglio.

Art. 3.

Allorchè una Nave passa in armamento, o quando si istituisce un Corpo a terra, la Direzione di Commissariato di Dipartimento da cui dipendono, con modello *B K* richiede al Ministero delle Comunicazioni - Direzioni Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio VII, Div. I, Sez. 3ª, una provvista delle varie specie di buoni, commisurata al numero dei componenti l'equipaggio o il corpo a terra ed alla presumibile durata del servizio da svolgere, ed ottenutala, la consegna al responsabile della cassa di bodo, o del corpo a terra.

La stessa Direzione di Commissariato richiede inoltre, con mod. *K*, una adeguata provvista dei seguenti moduli necessari all'esecuzione del servizio per fornire, anche di questi, il responsabile della cassa di bordo o del corpo a terra.

B. E. Bis (elenco dei buoni emessi)
B. E. n. 1 (elenco dei buoni pagati)
B. C. n. 4 (giornale di entrata dei buoni emessi)
B. C. n. 5 (giornale di uscita dei buoni pagati)
B. U. Bis (riepilogo dei buoni emessi e pagati)
Fascicolo B. F. (memoriale dei buoni pagati)
K. (richiesta di stampati di servizio)
B. K. (richiesta di buoni).

Quando durante la campagna vengono a mancare determinati tagli di buoni, o determinati stampati, il responsabile della cassa di bordo, o del corpo a terra, se ne rifornisce facendone richiesta direttamente alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, mediante modello *B. K.* o *K.*, a seconda dei casi.

Degli stampati e dei buoni loro forniti, i Commissariati dei Dipartimenti marittimi ed i responsabili della Cassa, dànno ricevuta alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi restituendole il mod. *K.* bollato e firmato nella terza parte, o la quarta parte del mod. *B. K.*, anche essa bollata e firmata.

Art. 4.

Nell'usare i moduli di servizio i responsabili della Cassa, alle indicazioni « Ufficio di . . . . . provincia di . . . . . stampate in testa ai moduli stessi, sostituiscono le diciture « R. Nave . . . . . Dipartimento marittimo di . . . . . oppure Corpo a terra R. Marina di . . . . . .

Nella esecuzione del servizio dei buoni usano gli stessi bolli a data e frazionario di cui sono provvisti per il servizio dei risparmi.

Digitized by Google

Art. 5.

I responsabili della cassa, all'atto in cui ricevono i fascicoli dei buoni hanno il dovere di verificarli per accertare che i titoli rechino esattamente indicato il nome della Nave, o del Corpo a terra ed il numero frazionario, nonchè per assicurarsi che la numerazione dei buoni componenti ciascun fascicolo proceda regolarmente, senza interruzioni a posposizioni.

Rilevando qualche irregolarità ne informano immediatamente la Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, che fornirà loro le istruzioni del caso; nella attesa si astengono dall'usare i fascicoli irregolari.

Art.6.

I buoni possono intestarsi, sia al nome dei marinai richiedenti, sia al nome di terze persone dai medesimi indicati, ed alle quali possono essere spediti.

I buoni non possono essere intestati a più di una persona. E' ammessa la rappresentanza dichiarata di altra persona, ma da apporsi sul buono esclusivamente all'atto del rilascio e mai successivamente.

Allo stesso nome non possono intestarsi più buoni per un valore complessivo eccedente le L. 50.000.

Ciascun beneficiario deve essere indicato col nome, cognome e con la paternità.

Art. 7.

I responsabili della cassa, all'atto della emissione di un buono, scritturano le tre parti di cui esso si compone (matrice, buono propriamente detto e cedola di controllo) compresa la parte superiore del verso del titolo, imprimono, quindi, il bollo a data sulla matrice e sulla cedola nonchè sul verso del titolo al di sotto della data del rilascio, scritta a mano. A tergo della cedola di controllo (3ª parte) appongono il bollino frazionario.

Infine incassano l'importo del buono che consegnano al richiedente, dopo averlo separato dalla matrice e dalla cedola di controllo, tagliandolo in guisa tale da lasciare uniti al buono stesso, a sinistra l'indicazione dell'anno, ed a destra quella del mese di emissione.

Nell'emettere i buoni si deve curare in modo assoluto la regolare successione numerica, e si deve evitare di staccare i titoli da un fascicolo se non sia completamente esaurito il fascicolo precedente dello stesso taglio.

Non sono consentite correzioni od abrasioni sui buoni. Ove sia necessario, un buono può essere annullato, nel quale caso si allega insieme con la cedola di controllo relativa alla nota B. E. di cui in seguito, sulla quale il titolo sarà descritto col solo numero, mentre, nella colonna riservata all'importo, si scriverà la parola *annullato*.

La stessa parola si scriverà in linea trasversale sulla matrice, sul buono, e sulla cedola di controllo.

Art. 8.

I responsabili della cassa sono autorizzati a pagare i soli buoni da loro emessi durante la campagna in corso, o durante il periodo di distaccamento a terra, previo confronto dei titoli con le relative matrici, per assicurarsi che queste concordino perfettamente con quelli.

All'intestatario sono corrisposti il capitale rappresentato dal titolo, più gli interessi maturati, nella misura indicata nel prospetto riprodotto a tergo di ogni buono, tenendo presente che gli interessi stessi si calcolano per bimestre compiuto e che, per conseguenza, per il bimestre che all'atto della riscossione non sia completamente trascorso, nulla compete.

Il beneficiario rilascia quietanza, a tergo del buono, della somma ricevuta per capitale ed interessi, quietanza che deve essere convalidata con la firma del responsabile della cassa e col bollo a data.

Dell'avvenuto pagamento il responsabile della cassa prende nota sulla matrice del buono estinto, scrivendovi in linea trasversale la parola *pagato*, seguita dalla data.

Digitized by Google

I buoni emessi e non riscossi in corso di navigazione o di distaccamento, sono esigibili presso qualsiasi ufficio postale del Regno, o delle nostre Colonie.

Art. 9.

I buoni emessi si descrivono, uno per uno, per ordine di emissione, sulla nota mod. B. E. alla quale si uniscono le cedole di controllo distaccate dai buoni stessi, nonchè i titoli eventualmente annulliati.

I buoni pagati si descrivono (anche essi, uno per uno) sulla nota mod. B. E., n. 1, cui si allegano, nonchè sul fascicolo memoriale mod. B. F., tenendo presente che lo importo di ciascun titolo è costituito dalla somma pagata complessivamente per capitale e interessi.

Delle note mod. B. E. e B. E. n. 1, se ne compila una per ciascun giorno in cui vi siano operazioni di emissione, o di pagamento. I totali giornalieri di ogni nota, sia per quantità, sia per importo di ciascun taglio di buoni, si riportano sui giornali mod. B. C. n. 4, per i titoli emessi, e B. C. n. 5, per quelli pagati. Di tali giornali se ne redige uno per ogni quindicina di ciascun mese.

A fine mese si compilano i resoconti mensili mod. B. U. e mod. B. U. bis rispettivamente per i buoni emessi, in base alle matrici, e per i buoni pagati, in base al fascicolo memoriale mod. B. F.

Art. 10.

I responsabili della cassa, all'inizio di ogni quindicina, o alla prima occasione favorevole, quando le comunicazioni quindicinali non siano possibili, trasmettono alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio VII, Div. 1ª, Sezione 3ª, in piego assicurato di servizio, le note B. E. con le annesse cedole di controllo ed eventualmente con i buoni annullati, le note B. E., n. 1, con i buoni pagati, ed i giornali B. C. n. 4 e B. C. n. 5, riferentesi tutti alla quindicina precedente. Ai detti documenti, quando riguardino la seconda quindicina del mese, uniscono anche le note B. U. e B. U. bis.

Art. 11.

Alla fine di ogni mese il responsabile della cassa partecipa alla Direzione di Commissariato del Dipartimento marittimo cui dipende, l'importo complessivo degli incassi per buoni emessi e quello dei pagamenti per buoni rimborsati.

La Direzione di Commissariato, a sua volta, versa la differenza attiva fra incassi e pagamenti alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Servizio VII, Div. I, Sezione 3ª, mediante vaglia bancario, cui unisce un resoconto sommario delle operazioni compiute dalla R. Nave, o dal Corpo a terra.

Qualora le somme pagate superino quelle incassate, la differenza, a richiesta della Direzione di Commissariato, verrà a questa rimborsata dalla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, mediante vaglia di servizio.

Art. 12.

Quando la Nave entra in disarmo, o cessa il distaccamento, il responsabile della cassa invia alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi i documenti di cui all'art. 9, riferentisi all'ultimo periodo di servizio, e consegna alla Direzione di Commissariato del proprio dipartimento marittimo, i bolli, gli stampati non utilizzati, i buoni in bianco e le matrici dei buoni emessi.

La Direzione di Commissariato spedisce gli oggetti ricevuti in assicurazione, con elenco di accompagnamento, alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi che custodisce gli oggtti stessi.

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI UFFICI POSTALI.

Art. 13.

Tutti gli uffici del Regno e delle Colonie Italiane pagano i buoni emessi a bordo delle RR. Navi o dei Corpi a terra, attenendosi alle norme in vigore per i pagamenti dei titoli emessi da uffici diversi da quello cui vengono esibiti.

Digitized by Google

§ 174.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di ottobre 1926 (*Dati definitivi*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di ottobre . . .	14.305	10.391	24.953	5.118	10.545	8.490	19.633	2.629	57.169.000 —	38.077.500 —	19.091.500 —	—	672.449.40		
Mesi precedenti . . .	150.846	110.787	263.787	49.508	75.649	61.550	139.635	14.688	581.955.100 —	251.414.900 —	330.540.200 —	1.999.377 —	3.371.322.50		
Somme totali dell'anno in corso. . . .	164.651	121.178	288.740	54.666	86.194	70.040	159.268	17.317	639.124.100 —	289.492.400 —	349.631.700 —	1.999.377 —	4.043.771.90		
Anno 1925 .	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.635	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —	4.276.647.40	504.858.20		
Somme complessive. .	317.497	267.498	666.310	73.139	120494	99.651	225.903	19.260	1.197.503.700—	384.077.900 —	813.425.800 —	6.276.024.40	4.548.630.10	1.727.394.30	815.153.194.30

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di ottobre . . .	97	9	485 —	45 —		— 7 4	— 7 4		
Mesi precedenti . . .	251	362	1.255 —	1.810 —		17 12 9	31 10 3		
Somme totali dell'anno in corso	348	371	1.740 —	1.855 —		18 — 1	31 17 7		
Anno 1925.	797	2	3.985 —	10 —		13 18 6	— 1 —		
Somme complessive .	1.145	373	5.725 —	1.865 —	3.860	31 18 7	31 18 7		3.860

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di ottobre . . .	64	121	6.400 —	12.100		180.10	180.10		
Mesi precedenti . .	456	304	45.600 —	30.400		175.20	342.20		
Somme totali dell'anno in corso	520	425	52.000 —	42.500	9.500 —	305.30	472.30		
Anno 1925.	549	64	54.900 —	6.400	48.500 —	180.50	18.50		
Somme complessive .	1.069	489	106.900 —	48.900	58.000 —	485.80	485.80		58.000 —

Digitized by Google

Servizi Telegrafici

Telegrafi

§ 175.

Compenso per recapito telegrammi "Stefani" agli abbonati. — Errata-Corrige.

A pagina 214 paragrafo 89 del fascicolo III del corrente anno di questa Rivista, nel primo e penultimo rigo si legga bene: art. 289 T. e non semplicemente art. 289, come è stato pubblicato per errore di stampa.

§ 176.

Materiali per uffici telegrafici di altri Ministeri.

In seguito al mutato ordinamento degli organi contabili e patrimoniali di quest'Amministrazione ed in applicazione delle tassative disposizioni della legge sulla Contabilità Generale si rende necessario modificare la procedura fin qui seguita nelle forntiure dei materiali agli uffici telegrafici dipendenti da altri Ministeri.

Si dispone pertanto che le forniture di cui si tratta vengano eseguite soltanto dietro versamento dell'importo corrispettivo, calcolato in base ai prezzi correnti che verranno caso per caso stabiliti, aumentati del 10 %, da parte delle Prefetture e delle Autorità interessate, direttamente alla Cassa provinciale delle Poste, all'atto in cui avviene la consegna delle forniture medesime.

I Cassieri provinciali provvederanno quindi ad introitare le somme percepite in conto del capitolo della Entrata dei servizi telegrafici e rilasceranno agli Economi Consegnatari le corrispondenti quietanze d'entrata (Modello 99) perchè questi possano allegarle alle relative bollette di scarico, e, con queste, ai conti giudiziali.

Si dovrà infine, per l'avvenire evitare qualunque altra forma di cessione, comprese le provviste in conto sospeso, le quali non sono consentite dalle vigenti disposizioni di legge.

§ 177.

Via d'istradamento dei telegrammi per l'estero (1).

(N. 787947/600-4).

Non ostante le tassative disposizioni dell'art. 28 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi e degli art. 10 e seguenti a pag. 9 della Tariffa per la tassazione dei telegrammi interni ed internazionali, è stato constatato che alcune volte gli impiegati addetti all'accettazione ricadano ancora nella grave irregolarità di modificare o sostituire la via d'istradamento già indicata dal mittente sui telegrammi per i paesi del regime extra-europeo, oppure di consigliare il mittente stesso di preferire una via ad un'altra, aggiungendo apprezzamenti circa la celerità e l'esattezza del servizio, ecc.

Tale procedimento, mentre è contrario alle norme sopra ricordate, provoca le giuste rimostranze delle Società e Compagnie danneggiate.

Si ritiene perciò necessario ripetere che:

a) nei telegrammi per l'estero l'indicazione della via d'istradamento apposta dai mittenti non può in nessun caso essere variata dagli impiegati dell'accettazione.

(1) Si comunica per estratto.

Digitized by Google

Quando la via indicata sia interrotta, il mittente deve essere invitato a indicare esso stesso un'altra via fra le disponibili, osservando in tal caso le disposizioni del comma *c*) seguente;

b) nei telegrammi del regime extraeuropeo e delle Colonie italiane (eccetto la Libia) presentati senza indicazione di via, si deve sempre indicare d'ufficio la via prescritta dalla Tariffa telegrafica;

c) qualora poi in un telegramma fosse indicata una via non ammessa ovvero vi fossero delle correzioni o cancellazione nell'indicazione della via scritta sul mod. 25 dal mittente, questi deve essere invitato a sostituire la via non ammessa con una delle vie consentite, e sempre a dichiarare per iscritto, in calce al telegramma, che approva le cancellature, aggiunte o modificazioni da lui fatte, e ciò a norma della disposizione contenuta nel comma 5°, art. 27 delle « Istruzioni sul Servizio dei telegrammi ».

Le Direzioni Provinciali richiamino gli uffici telegrafici e le Ricevitorie dipendenti alla rigorosa osservanza delle norme sopra accennate, procedano a frequenti controlli dei telegrammi accettati e nei casi di infrazione delle norme stesse provvedano col massimo rigore a carico dei responsabili.

§ 178.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 128 del fascicolo IV della Rivista.

Regolamento telegrafico internazionale.

(Revisione di Parigi - 1925).
Telegramma circolare (Dirpostel) N. 19786 del 27 gennaio 1927/V.
(N. 788372/300-39).

Partecipasi che è in corso di spedizione il nuovo Regolamento Telegrafico Internazionale (Revisione di Parigi - 1925).

Ogni Direzione tratterrà il numero di copie necessarie al reparto telegrafico di ogni Direzione stessa, distribuendo le rimanenti copie solamente al locale ufficio telegrafico principale ed agli altri uffici telegrafici principali eventualmente dipendenti.

Telegrammi di stampa per la Corea, Formosa e Giappone.

Telegramma circolare n. 20686 del 28 gennaio 1927/V.
(N. 788422/500-3).

Per norma avvertesi che dal primo febbraio prossimo la tassa per i telegrammi di stampa diretti alla Corea, a Formosa ed al Giappone per via Malta ovvero Trieste-Eastern è ridotta a una lira e centesimi due e mezzo per parola oltre il cambio.

Telegrammi in linguaggio convenuto e cifrato dalla Banca d'Italia per Rodi e per il Dodecaneso.

Telegramma circolare n. 91386 del 28 gennaio 1927/V.
(N. 788395/500-35).

Con riferimento alla prima parte della circolare telegrafica n. 11086 del 17 corrente, avvertesi che ora anche i telegrammi diretti dalla Banca d'Italia per l'isola di Rodi e per il Dodecaneso, sono ammessi in linguaggio convenuto

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.

Digitized by Google

e cifrato a condizione che il codice adoperato sia depositato presso il Governo di Rori, cioè alle stesse condizioni degli altri telegrammi privati.

Orario dell'Ufficio di Ventimiglia.

Telegramma circolare n. 23086 del 29 gennaio 1927/V.
(N. 788494/700-6).

L'Ufficio telegrafico di Ventimiglia prolunga il proprio orario fino alle ventiquattro fino a tutto aprile. Detto ufficio perciò è tenuto nel periodo suddetto ad accettare e recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Le Direzioni Provinciali impartiscano le necessarie disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Telegrammi-lettere giornalieri e radiolettere giornalieri.

Telegramma circolare n. 24086 del 31 gennaio 1927/V.
(N. 788516/2200-20).

Per norma avvertesi che il nuovo indirizzo dell'ufficio Italcable a Torino ed al quale dovranno spedirsi i telegrammi-lettere per Americhe è il seguente:

Italcable - Palazzo Poste telegrafi - Via Alfieri 10. Facciasi la necessaria variazione a pagina 4 della circolare a stampa n. 1134276-2200-50 del 16 dicembre scorso.

Avvertesi ancora una volta che, secondo risulta alle pagine 3, 5 e 7 della circolare a stampa suddetta, sulle buste contenenti i telegrammi-lettera ed i radiolettere da spedirsi per posta agli uffici della Italcable e della Italo-Radio deve essere apposta l'indicazione « telegramma-lettera-fine settimana » ovvero l'indicazione « telegramma-lettera-giornaliero » ovvero « Radiolettera-giornaliero » ovvero « Radiolettera-fine settimana ».

Su quanto precede richiamasi l'attenzione di tutte le Direzioni e di tutti gli uffici, avvertendo che saranno presi provvedimenti a carico dei manchevoli qualora in avvenire la disposizione in parola non fosse diligentemente applicata.

Telegrammi di stampa per il Giappone.

Telegramma circolare n. 23986 del 31 gennaio 1927/V.
(N. 788546/2300-14).

Per norma avvertesi che fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione dei telegrammi di stampa per il Giappone per via Italo-Radio.

Telegrammi differiti per il Venezuela.

1° Telegramma circolare n. 4686 del 5 febbraio 1927/V.
(N. 788748/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 13086 del 19 gennaio scorso avvertesi che i telegrammi differiti per il Venezuela (eccetto per l'ufficio di Caracas) non sono più ammessi per tutte le vie indicate in Tariffa.

2° Telegramma circolare n. 6986 dell'8 febbraio 1927/V.

(N. 788824/1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 4686 del 5 corrente avvertesi che ora i telegrammi differiti sono ammessi per tutti gli uffici del Venezuela per la via « P. Q. - New York-Haiti ».

Riassumendo rammentasi che presentemente i telegrammi differiti per il Venezuela sono consentiti per l'ufficio di Caracas per tutte le vie esistenti, e per gli altri uffici unicamente per la via « P. Q. - New York-Haiti ».

Digitized by Google

Telegrammi per il Marocco Via Italcable.

Telegramma circolare n. 7086 dell'8 febbraio 1927/V.
(N. 788823/2200-8).

Per norma avvertesi che con effetto immediato sono ammessi *per via Italcable* i telegrammi diretti a tutti gli uffici del Marocco con le stesse tasse in vigore per le altre vie indicate in Tariffa. Si facciano le opportune aggiunte a pagina 54 della Tariffa.

Telegrammi di servizio urgente relativi a disastri tellurici e calamità pubbliche.

Telegramma n. 8186 del 9 febbraio 1927/V.
(N. 788510/1200-11).

Con riferimento al Regio Decreto-Legge n. 2389 del 9 dicembre u. s. avvertesi che gli uffici telegrafici principali come pure le ricevitorie fornite del servizio telegrafico in caso di disastri tellurici ovvero di altre calamità, che abbiano recato gravi danni in una zona del territorio nazionale, hanno obbligo assoluto e tassativo di informarne il Ministero dei Lavori Pubblici con telegramma di servizio urgente in franchigia.

Gli uffici telegrafici di transito debbono far proseguire con la massima urgenza i telegrammi servizio suindicati.

Le Direzioni Provinciali diano subito tassative disposizioni a tutti gli Uffici ed alle Ricevitorie dipendenti.

Telegrammi di servizio ferroviario delle ferrovie complementari della Sardegna.

(N. 788171-1300-6).

Per opportuna norma si avverte che alla Nota 2ª riprodotta alle pagine 804 e 805 del fascicolo XVII della Rivista delle Comunicazioni dello scorso anno deve esser fatta un'aggiunta nel senso che la facoltà di spedire telegrammi di servizio in franchigia sulle linee di questa Amministrazione accordata ai Capi stazione, Direttori di esercizio ed uffici di Controllo delle Ferrovie Complementari della Sardegna, e limitata ai percorsi fra l'Isola e il Continente, riguarda i telegrammi scambiati fra il Porto di Terranova Pausania e quelli di Civitavecchia, Genova, Livorno, Napoli e Palermo.

Perciò, con una prossima tabella sarà fatta la seguente aggiunta alla pagina 263 dell'Allegato E, delle Istruzioni sul Servizio dei telegrammi:

Capi-stazione, Direttori dell'esercizio, ed uffici di controllo delle Ferrovie Complementari della Sardegna.	Per i telegrammi scambiati con le Ferrovie dello Stato, relativi ai trasporti effettuati in servizio cumulativo marittimo ferroviario tra il Continente e la Sardegna e per i soli casi nei quali sia assolutamente indispensabile servirsi della corrispondenza telegrafica.
	Tranne il caso di interruzioni (vedasi Nota (2) pagina precedente) tale facoltà è limitata ai percorsi fra l'isola e il Continente e cioè per i telegrammi scambiati fra il Porto di Terranova Pausania, da una parte, e quelli di Civitavecchia, Genova, Livorno, Napoli e Palermo, dall'altra.

Digitized by Google

Telegrammi per il Congo Belga.

Telegramma circolare n. 10686 dell'11 febbraio 1927/V.
(N. 788749/55-4).

A partire dal quindici corrente la tassa per i telegrammi ordinari diretti a tutti gli uffici del Congo Belga per via Francia ovvero Malta ovvero Trieste-Banana sarà ridotta a lire tre e centesimi quarantacinque per parola, oltre il cambio.

Telegrammi per Vunidawa (Isole Figi-Oceania).

(N. 500-68).

Con riferimento alla nota 3ª pubblicata a pag. 154 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio 1927, avvertesi che per i telegrammi diretti all'ufficio di Vunidawa (Isole Figi - Oceania), per vie Italcable-Vancouver e Cavi transatlantici del Nord-Vancouver, la tassa è elevata a L. 4 oltre il cambio per gli ordinari, e a L. 2 oltre il cambio per i differiti.

Istradamento dei telegrammi su Parigi borsa.

(N. 788359-600-14).

In seguito ad accordi intervenuti con l'Amministrazione francese, l'ufficio telegrafico centrale di Milano dovrà trasmettere all'ufficio di Parigi-Borsa, oltre ai telegrammi di Borsa, anche i telegrammi a destinazione di Parigi, quelli per le Americhe portanti l'indicazione di *Via P. Q.*, nonchè quelli per l'America del Sud, ed eventualmente per l'Africa, portanti l'indicazione di *Via Dakar*.

Telefoni.

§ 179.

Comunicazioni telefoniche fra l'Austria e il Nord Italia e attivazione del servizio telefonico Bologna-Vienna.

In seguito ad accordi raggiunti con l'Amministrazione Austriaca è ammesso, con effetto immediato, lo scambio di conversazioni telefoniche tra Vienna da una parte e le località italiane di Abbazia, Bologna, Fiume, Gorizia, Grado, Padova, Trieste, Venezia dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate sul circuito diretto 7023 bis Trieste-Vienna.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria sono indicate nei seguenti prospetti:

		Abbazia Fiume Gorizia Grado Padova Venezia Verona con Vienna	Bologna con Vienna	Abbazia Fiume Padova Trieste Venezia con Semmering
Tassa terminale italiana	Fr. oro	1,50	2,25	1,50
Tassa terminale austriaca	» »	3,—	3,—	3,—
Tassa globale unitaria	Fr. oro	4,50	5,25	4,50

Digitized by Google

§ 180.

Corrispondenza telefonica italo-austriaca (Attivazione servizio telefonico fra Zell am See da una parte e Bolzano dall'altra).

Su proposta dell'Amministrazione Austriaca è ammesso, con effetto immediato, il servizio telefonico fra Zell am See da una parte e Bolzano dall'altra istradando le conversazioni via Innsbruck.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 3,75 e sarà ripartita come segue:

franchi oro	2,25	tassa terminale	austriaca (2ª zona)
» »	1,50	» »	italiana
franchi oro	3,75	tassa globale unitaria.	

§ 181.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Czecoslovacchia (Servizio telefonico fra Trieste ed alcune località Czeche).

Su conforme decisione dell'Amministrazione Czecoslovacca è ammesso, con effetto immediato, lo scambio di conversazioni telefoniche fra Trieste da una parte e le seguenti località czeche dall'altra:

1ª Zona Czeca	As Prague Plzen/Pilsen Cheb/Eger Mariánské Lázne/Marienbad Karlovy Vary/Karlsbad Decin/Tetschen Ustí n. L./Aussig Liberec/Reichenberg Ceské Budejovice/Budweis Pardubice Kolín Brno/Brünn Olomonc/Olmütz Moravská Ostrava/Mährisch Ostrau Opava/Troppau

	con Trieste
Tassa terminale Czeca	fr-oro 1,50
Tassa terminale Italiana	» 1,50
Tassa transito Austriaca	» 1,50
Tassa globale unitaria	fr.-oro 4,50

2ª Zona Czeca . Bratislava

	con Trieste
Tassa terminale Czeca	fr-oro 2,25
Tassa terminale Italiana	» 1,50
Tassa transito Austriaca	» 1,50
Tassa globale unitaria	fr.-oro 5,25

Digitized by Google

Le conversazioni saranno istradate sul circuito diretto Trieste- Praga 7024 bis.

Sono ammessi avvisi e preavvisi mediante percezione di un terzo della tassa globale unitaria. Sono altresì ammesse conversazioni urgenti a tripla tassa e conversazioni lampo a tassa decupla.

§ 182.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Jugoslavia (attivazione servizio telefonico fra Kostajnica e Trieste e fra Senj da una parte e Trieste, Venezia dall'altra).

Su conforme decisione dell'Amministrazione Jugoslava è ammesso, con effetto immediato, lo scambio di conversazioni telefoniche tra Kostajnica da una parte e Trieste dall'altra e tra Senj da una parte e Trieste, Venezia dall'altra.

Le conversazioni con Kostajnica saranno istradate sui circuiti Fiume-Susak-Zagabria, quelle con Senj sui circuiti Fiume-Susak.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria sarà stabilita e ripartita come segue:

		Kostajnica Trieste	Senj Trieste	Senj Venezia
Tassa terminale jugoslava . . .	fr.-oro	1,50	1,—	1,—
Tassa terminale italiana	»	1,—	1,—	1,50
Tassa globale unitaria	fr.-oro	2,50	2,—	2,50

Ragioneria

§ 183.

Approvazione di conti giudiziali a materia.

La Sezione III della Corte dei Conti, con decisioni del 1° e 21 luglio 1926, ha approvato i conti giudiziali a materia, resi rispettivamente dai sottonotati consegnatari, contabili di materiali telefonici:

Coltellacci Gioacchino - Magazziniere centrale della Direzione Generale Servizi Elettrici - Servizio Telefoni - per l'esercizio 1919-20;

Ruberti Vittorio - Magazziniere della Direzione Compartimentale Servizi Elettrici di Roma - per l'esercizio 1919-20;

Costronovo Giuseppe - Magazziniere della Direzione Compartimentale Servizi Elettrici di Palermo - per l'esercizio 1920-21;

Gazzola Samuele - Magazziniere della Direzione Compartimentale Servizi Elettrici di Torino - per il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 1920;

Spato Angelo - Magazziniere della Direzione Compartimentale Servizi Elettrici di Torino - per il periodo del 1° ottobre 1920 al 30 giugno 1921.

Digitized by Google

§ 184.

Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici.

La Corte dei conti nell'udienza 17 giugno 1926 ha pronunciato il discarico sui conti giudiziali resi dai contabili telefonici a danaro della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Firenze per l'esercizio 1923-24 e con l'accertamento delle rimanenze a fianco di ciascuno indicate:

CONTI DI DIRITTO

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Firenze	Mariani Guido	1-7-23 - 30-12-23	284.597,26
Firenze	Colonna Angelo	31-12-23 - 30-6-24	281.840,35
Livorno	Azria Felice	1-7-23 - 30-6-24	199.976,00
Grosseto	Lorenzi Lorenzo	1-7-23 - 30-6-24	17.133,15
Volterra	Bagnoli Margherita	1-7-23 - 30-6-24	10.137,00

CONTO DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZE		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Firenze	Natali Alessandro	1-7-23 - 30-6-24	pareggio	775.007,41 a debito	Mod. 32 N. 4720 » 39 » 160 » 73 » 240
Livorno	Azria Felice	»	»	pareggio	Mod. 32 N. 5757 » 39 » 1046 » 43 » 390
Grosseto	Lorenzi Lorenzo	»	»	»	Mod. 32 N. 400 » 39 » 80 » 73 » 80 » 43 » 80
Volterra	Bagnoli Margherita	»	»	»	Mod. 32 N. 196 » 39 » 37 » 43 » 42

La Corte dei conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei S. E. di Firenze Signor Guidi Giulio per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1923-24, col discarico dell'Economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1925 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari mod. 32 da 80 bollette N. 55
» » 39 » 80 » » 43
» » 43 » 80 » » 28
» » 73 » 80 » » 33

Digitized by Google

§ 185.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di gennaio 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di gennaio (1)	61.264.182—	53.522.823 —
Mesi precedenti (2)	390.843.185 —	338.522.823 —
Totale	452.107.367—	391.704.988—
Entrate telegrafiche		
Mese di gennaio (1)	16.332.071—	15.929.334
Mesi precedenti (2)	96.799.247—	87.523.774—
Totale	113.131.318—	103.453.108 —
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di gennaio (1)	235.894—	28.868 —
Mesi precedenti (2)	877.314—	960.281—
Totale	1.113.208—	989.149—
Entrate varie.		
Mese di gennaio (1)	6.018.156—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	30.906.353—	27.249.996 —
Totale	36.924.509—	31.791.662
In complesso	603.276.402—	527.958.907 —

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° Febbraio 1901, N. 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito,* che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 355 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Bonini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bonelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Castellani prof. avv. Enrico.
Cappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Fiore avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghersi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Massiotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele, Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

426

Anno 20° — 15 Marzo 1927 - ANNO V — Fasc. VI

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
24 MAR 1927

Ufficiale per gli affi e le disposizioni

del Ministero delle Comunicazioni

per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Trasmissione sotterranea dei dispacci postali a Londra — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici: Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

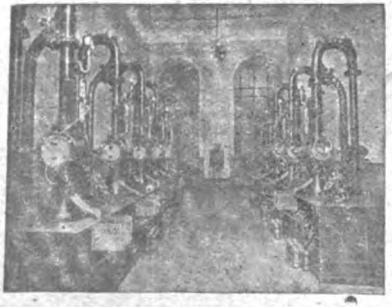
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti

Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Trasmissione sotterranea dei dispacci postali a Londra . . . . *Pag.* 51

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Norme eccezionali per gli esoneri del 1923 — Formula di comunicazione agli interessati — Competenza — Riduzione di personale delle ricevitorie postali — Giudizio di scarso rendimento — Valutazione addebiti — Sindacato giurisdizionale . . . . . *Pag.* 53

Atto amministrativo — Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale — Equivalenza notifica impiegati interessati — Controversie prima applicazione ordinamento gerarchico Amministrazioni dello Stato — Competenza speciale commissione . » 54

Spoglio di Riviste.

I° Centenario Voltiano . . . . . *Pag.* 54
Responsabilità in caso di forza maggiore . . . . . » 55
Le nuove linee aeree inglesi . . . . . » 56
Il traffico aereo svizzero . . . . . » 57
L'affrancatura meccanica della corrispondenza . . . . . » 57
Nazionalismo tedesco . . . . . » 57
Poste Norvegesi . . . . . » 57
Come ha funzionato il cavo sottomarino con l'America in occasione della recente transvolata del Comandante De Pinedo . . » 58
Per la sicurezza della navigazione sulle linee aeree italiane . . . » 58
Vagoni letto aerei . . . . . » 58

Errata Corrige. — Nel fascicolo V del 1° marzo 1927 anno 5°, tanto nell'indice dello Spoglio di riviste sia nell'intestazione a pag. 43, leggesi « Trasmissione radio-telegrafica transatlantica »: devesi invece leggere: « Trasmissione radio-telefonica transatlantica ».

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— Regio Decreto 30 gennaio 1927 - Anno V - n. 199. Autorizzazione al Comune di Paugnano a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima a quella di Monte di Capodistria ed a mutare in conseguenza la propria denominazione . . *Pag.* 387

— Regio Decreto 3 febbraio 1927 - Anno V - n. 182. Autorizzazione al Comune di Pogliano a modificare la propria denominazione in « Pogliano Milanese » . . . . . » 387

— Regio Decreto 3 febbraio 1927 - Anno V - n. 172. Riunione dei Comuni di Mologno e di Molini di Colognola in unico comune con denominazione « Casazza » . . . . . » 388

— Regio Decreto 3 febbraio 1927 - Anno V - n. 173. Autorizzazione al Comune di Vico di Pantano a mutare la propria denominazione in quella di « Villa Literno » . . . . . » 389

Digitized by Google

— Regio Decreto 6 febbraio 1927 - Anno V - n. 174. Autorizzazione al Comune di Ficano a mutare la propria denominazione in quella di « Poggio San Vicino » . . . . . Pag. 3
— Regio Decreto 6 febbraio 1927 - Anno V - n. 188. Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale a favore dell'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia » 3
— Regio Decreto 10 febbraio 1927 - Anno V - n. 198. Aggregazione dei Comuni di Colognola del Piano, Grumello del Piano, Redona e Valtesse al Comune di Bergamo . . . . . » 3
— Regio Decreto-Legge 10 febbraio 1927 - Anno V - n. 146. Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1926-27, nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio medesimo, e disposizioni varie di natura finanziaria . . » 3
— Regio Decreto-Legge 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 165. Facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato . . . . . » 3
— Regio Decreto-Legge 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 201. Provvedimenti intesi ad aumentare le disponibilità della Cassa depositi e prestiti . . . . . » 3
— Decreto Ministeriale 21 febbraio 1927 - Anno V. Autorizzazione ai dipendenti dello Stato di cedere le cartelle del Prestito del Littorio, sottoscritte a rate mensili, in pagamento di premio di polizze d'assicurazione . . . . . » 3
— Decreto Ministeriale 30 novembre 1926. Concessione alla Società Anonima Italiana Telescrittori (S. A. I. T.) con sede in Milano, di poter impiantare ed esercitare nella provincia di Milano, speciali reti telegrafiche servite da telescrittori Tickers . . . . . » 3
— Decreto Ministeriale 27 gennaio 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot sulle linee Bologna-Firenze e Bologna-Milano . . . . . » 4
— Decreto Ministeriale 2 febbraio 1927 - Anno V. Assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina, previsti dal R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo allo Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari e per le ricevitorie postali e telegrafiche » 4
— Decreto Ministeriale 1° marzo 1927 - Anno V. Modifica nella composizione della Commissione esecutiva per organizzare e svolgere le gare nazionali di avviamento postale di cui al D. M. 7 gennaio 1927 - Anno V - n. 1.134.809 . . » 4

§ 186 **Onoranze a Volta.** . . . . . » 4

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

§ 187 Francobolli con sopraprezzo a favore dell'Opera di Previdenza della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale Pag.
§ 188 Assicurazione popolare collettiva mista speciale Prestito del Littorio . . . . . »
§ 189 Propaganda per l'Assicurazione istituita a favore dei decorati al valor militare col R. D. 15 marzo 1923, n. 836 . . »
§ 190 Carta d'identità . . . . . »
§ 191 Vendita materiale fuori uso . . . . . »
§ 192 Interessi legali di mora nel pagamento dei canoni di manutenzione . . . . . »
§ 193 Richieste carte valori ai magazzini . . . . . »

Digitized by Google

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 194 Accertamenti circa la solvibilità dei fideiussori . . . *Pag.* 408
§ 195 Ricevitoria di Pradalunga (Bergamo) . . . . . » 408
§ 196 Aggiunte e variazioni degli Stabilimenti postali e telegrafici - Anno 1927 - V - IV elenco . . . . . » 409
§ 197 Croci al merito di guerra . . . . . » 410
§ 198 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed Agenti rurali nel mese di febbraio 1927 - V . . . . . » 411
§ 199 Avvisi di concorso . . . . . » 415
§ 200 Esito del ricorso straordinario a S. M. il Re avverso il provvedimento amministrativo col quale venivano accettate le dimissioni dal posto, rassegnate dall'ex portalettere rurale di Lucca S. Vito, Porta Elisa, I zona, Corrado Notari . . . . . » 415
§ 201 Elenco dei titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. Legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . . » 416
§ 202 Elenco « suppletivo » dei Titolari degli Uffici Secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. Legge 3 gennaio 1926, n. 37) e *per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . » 421

SERVIZI POSTALI

Posta.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 203 Emissione di nuovi francobolli per pacchi da L. 3 e L. 4 e termini di validità e di cambio di quelli soprastampati L. 3 su L. 10 . . . . . *Pag.* 428
§ 204 Richiamo per uso di francobolli non più validi . . . » 428
§ 205 Recapito corrispondenze con mezzi propri . . . . » 428
§ 206 Spedizione di lettere per espresso per la Gran Bretagna . » 429
§ 207 Ammissione di oggetti gravati di diritti doganali per l'Unione dell'Africa del Sud . . . . . » 429
§ 208 Spedizione di monete a mezzo di assicurate per l'Ungheria . » 429
§ 209 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 429

Pacchi.

§ 210 Campagna serica . . . . . *Pag.* 430
§ 211 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi » 431
§ 212 V nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero (ediz. 1926) e 24ª nota di modificazioni al Tableau A » 431

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 213 Abolizione dei libretti postali di riconoscimento . . . . . Pag. 435
§ 214 Discarico di gestioni contabili (esercizio 1914-915: 1915-916) » 435
§ 215 Irregolarità nel servizio vaglia . . . . . » 437
§ 216 Avvisi di emissione di vaglia telegrafici internazionali . . » 437
§ 217 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 438

Conti Correnti

§ 218 Prezzo di vendita ai correntisti dei fascicoli di assegni postali circolari . . . . . Pag. 438

Risparmi.

§ 219 Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1927 (dati provvisori) . . . . . Pag. 439
§ 220 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . » 442

Buoni Postali Fruttiferi

§ 221 Resoconto del movimento dei Buoni postali fruttiferi a tutto il mese di gennaio 1927 (Dati provvisori) . . . . Pag. 451

SERVIZI TELEGRAFICI

Telegrafi.

§ 222 Trattazione dei reclami . . . . . Pag. 453
§ 223 Prelevamenti di materiale di linea dai depositi dei Circoli di Costruzioni . . . . . » 453
§ 224 Disposizioni e tariffe da applicare alla Corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 453

Telefoni.

§ 225 Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Jugoslavia (attivazione del servizio telefonico fra Abbazia, Laurana da una parte e Susak dall'altra) . . . . . Pag. 456
§ 226 Prospetto delle tasse che si applicano alle relazioni telefoniche italo-jugoslave dal 1° marzo 1927 . . . . » 457

Ragioneria.

§ 227 Contabilità dei depositi . . . . . Pag. 459
§ 228 Contabilità patrimoniale . . . . . » 460

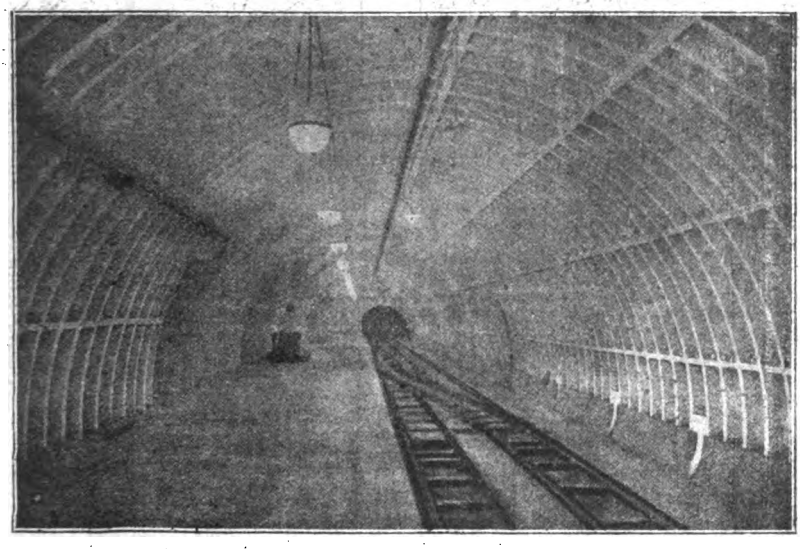
Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 15 MARZO 1927 Fasc. VI
ANNO V

Trasmissione sotterranea dei dispacci postali a Londra

Poco prima della guerra l'Amministrazione delle Poste Britanniche era arrivata alla conclusione che era indispensabile di rimpiazzare pel trasporto dei pieghi e dei pacchi fra i varii uffici principali e le stazioni Ferroviarie di Londra, l'ingombrante sistema delle vetture da strada, con un altro più celere tale da assicurare maggior precisione nel servizio e minor ingombro nelle strade congestionate.



Stazione di King Edward Building.

Una Commissione all'uopo incaricata, dopo una profonda inchiesta, effettuata in Europa ed in America, sui vantaggi e sugli inconvenienti dei tubi pneumatici e delle ferrovie, stimò che la migliore soluzione si sarebbe trovata in una ferrovia sotterranea a trazione elettrica.

Si procedette perciò alla preparazione di un progetto dettagliato e tosto se ne aggiudicarono i relativi lavori. Essi furono rallentati a causa della guerra: ma con tutto ciò il tunnel sotterraneo veniva ultimato durante l'estate del 1916 e nel 1924 si conclusero infine i contratti relativi alle opere accessorie.

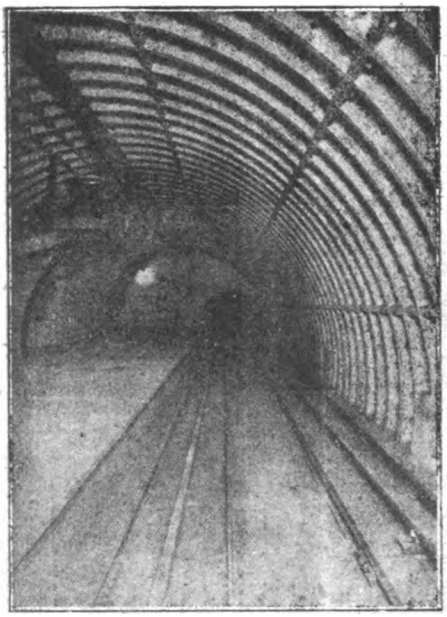
Il tunnel è scavato attraverso il sottosuolo di Londra, per mezzo di una macchina Shield. E' costituito da segmenti di ferro fuso riuniti da bolloni: lo spazio tra il fianco esterno della parte metallica e la parete interna della creta

Digitized by Google

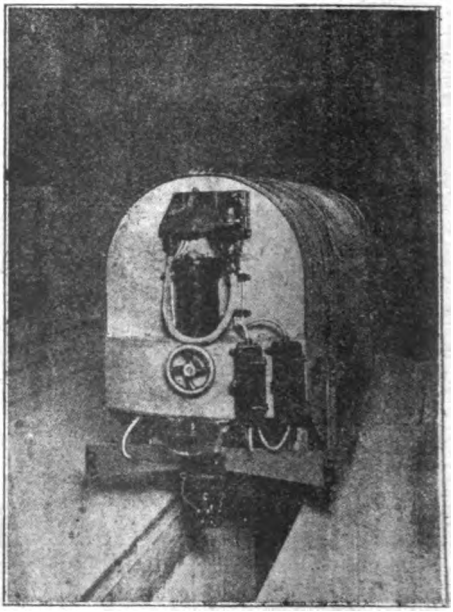
è riempita col cemento armato. La profondità varia dai 15 ai 24 metri sotto il livello stradale.

L'Ufficio di Paddington District e di Eastern District, così, son collegati, con delle stazioni intermedie, con l'ufficio pacchi posta-lettere e Centrale di Western District, l'Ufficio di Liverpool Street. Tre di queste stazioni (Western Central District, Mont Pleasant e King Edward Building) formano come degli anelli di congiunzione che diventeranno molto importanti allorquando la rete si svilupperà verso nord e verso sud.

Ogni stazione in genere consiste in una piattaforma disposta in due sezioni, tra le quali sono collocati la cabina di controllo, gli ascensori e i montacarichi appropriati alle diverse categorie di invii postali destinati a circolare



La stazione dell'Ufficio pacchi di Western



Vagone chiuso

dentro la piattaforma per lo smistamento. Al disopra è situato l'edificio addetto per l'ufficio. Il sistema di ogni stazione è stato adattato in particolare alle esigenze del traffico in quel dato punto. Quelle di Paddington e di Liverpool Street son collegate alle piattaforme delle Compagnie Ferroviarie per mezzo di ascensori e montacarichi.

La linea si compone di due binari larghi m. 0,61 ciascuno: uno pel traffico verso l'est, l'altro verso l'ovest e sono ambedue contenuti dentro un unico tunnel di metri 2,74 di diametro interno.

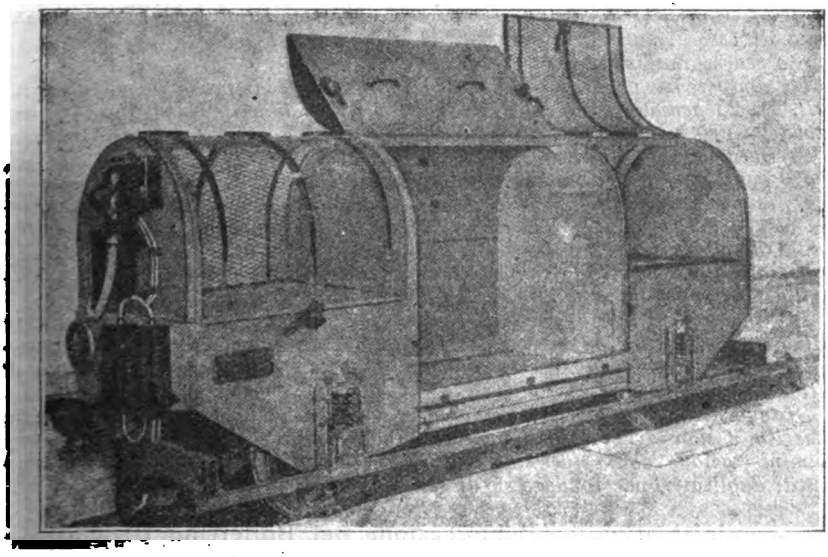
I treni sono manovrati col sistema del controllo a distanza (*remote-control*) col quale si elimina il conduttore.

Essi possono essere formati di uno, due e tre vagoni: quando si fermano nelle stazioni o quando le attraversano, non è necessario che siano sottoposti alla sorveglianza dei guardiascambi. La posizione e la destinazione di ogni vagone è notificata ad un funzionario che, per mezzo di piccole leve situate nella cabina, regola le tappe di ogni tragitto particolare e fornisce ad ogni sezione della linea l'energia elettrica appropriata. Ogni vagone va ad occupare

Digitized by Google

il posto assegnatogli nella piattaforma, oppure oltrepassa la stazione e raggiunge automaticamente il posto assegnatogli.

La manovra dei percorsi è coordinata per mezzo della corrente elettrica e un sistema completo di connessione permette il coordinamento fra le differenti linee. Il sistema di controllo è generalmente simile ai sistemi di comando ed



Vagone coperto

ai segnali per mezzo dell'energia elettrica fornita a distanza, adottati dalle Imprese Ferroviarie moderne. Con la differenza che qui i segnali sono rimpiazzati dall'azione diretta della forza motrice.

La capacità di trasporto di questa Ferrovia elettrica sotterranea è di 45.000 Kg. all'ora per ogni direzione.

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Norme eccezionali per gli esoneri del 1923 — Formula di comunicazione agli interessati — Competenza — Riduzione di personale delle ricevitorie postali — Giudizio di scarso rendimento — Valutazione addebiti — Sindacato giurisdizionale.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 16 aprile 1926 - Fisichella c. Min. Comunicazioni).

Il provvedimento di dispensa dal servizio di un impiegato dello Stato, disposto ai sensi del R. D. 25 gennaio 1923 n. 87, non può ritenersi illegittimo per il solo fatto che nella comunicazione all'interessato siasi usata la parola « esonero », *anzichè* «dispensa », *trattandosi di una inesattezza di forme senza conseguenze sostanzialmente diverse, tanto più poi quando nella comunicazione stessa siasi fatto esplicito riferimento al R. D. n. 87 e nel Decreto Ministeriale siasi usata la esatta dizione di* « dispensa » *dal servizio.*

Digitized by Google

Il provvedimento di dispensa dal servizio è poi sufficientemente motivato ove contenga anche la sola indicazione del titolo — incapacità, salute o scarso rendimento — per cui si fa luogo alla dispensa.

Nessuna denunzia di mancata specifica motivazione può in ogni caso opporsi quando, nel provvedimento ministeriale, oltre a farsi esplicito richiamo all'art. 3, lett. a) del R. D. n. 87 del 1923, si faccia riferimento al parere del Consiglio di Amministrazione e Disciplina, al quale l'interessato sapeva di essere stato proposto per la dispensa dal servizio per motivi di salute e scarso rendimento.

La competenza a promuovere i provvedimenti di dispensa di cui è cenno nel R. D. 25 gennaio 1923 n. 87 è legittima nei singoli Ministri che fanno parte del Governo del Re a cui quella competenza è genericamente attribuita dal R. Decreto suddetto.

La riduzione del personale delle ricevitorie postali previste dalle nuove tabelle numeriche stabilite col R. D. 11 novembre 1923 n. 2395, in connessione con le disposizioni contenute nel R. D. 20 dicembre 1923 n. 2089, legittima la dispensa dal servizio del personale esuberante a norma del R. D. 25 gennaio 1923 n. 87 cui presupposto è la riduzione del personale delle Amministrazioni dello Stato.

L'impiegato proposto per la dispensa dal servizio per motivi di scarso rendimento e di salute ad un tempo, può dispensarsi anche solo per lo scarso rendimento, nel caso sia successivamente accertato che le sue condizioni di salute erano buone.

Sfugge al sindacato giurisdizionale di legittimità, involgendo un giudizio di merito e non di eccesso di potere l'indagine circa l'apprezzamento che l'Amministrazione abbia fatto di addebiti contestati ad un impiegato e non smentiti dagli atti, per fondare su di essi il giudizio di scarso rendimento.

Atto amministrativo — Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale — Equivalenza notifica impiegati interessati — Controversie prima applicazione ordinamento gerarchico Amministrazioni dello Stato — Competenza speciale Commissione.

(Consiglio di Stato, IV Sez. - Lamberti ed altri c. Ministero delle Comunicazioni e Valenti ed altri).

Il Bollettino ufficiale dei singoli Ministeri ha efficacia giuridica di notifica ai rispettivi impiegati dipendenti dei provvedimenti che li riguardano.

L'art. 3 del R. D. 8 luglio 1925 n. 1172 demanda alla speciale Commissione istituita dall'art. 208 del R. D. L. 11 novembre 1923 n. 2395 il giudizio su tutte le controversie che riguardino non solo attribuzioni di gradi, assegnazioni di stipendi e valutazione di anzianità, ma anche promozioni di impiegati dello Stato alla prima applicazione delle disposizioni contenute nel citato R. D. n. 2395 sull'ordinamento gerarchico e successive modificazioni.

Le nuove disposizioni procedurali concernenti la competenza si applicano anche alle controversie già iniziate al momento della loro emanazione.

Spoglio di Riviste

I° Centenario Voltiano.

Le manifestazioni voltiane dell'anno in corso costituiranno senza dubbio un avvenimento d'importanza mondiale. Il Governo di Benito Mussolini, che nulla trascura per glorificare la memoria dei Nostri Grandi e valutarne la Loro opera, ha dato un prodigioso impulso ai preparativi perchè il centenario diventi una commemorazione profondamente italica e imponente.

Digitized by Google

Numerosi congressi daranno particolare valore all'avvenimento e per i mesi agosto-ottobre sono stati già assicurati i seguenti: Congresso di fisica a cui interverranno i più spiccati nomi mondiali della scienza; Congresso internazionale degli elettricisti; quello mondiale dei postelegrafonici (per cui sono stati diramati oltre 10.000 inviti) con relative gare nazionali ed internazionali; il 2° Congresso Nazionale di storia delle scienze e quello annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. Inoltre vari altri Congressi internazionali di Telefonia e Telegrafia a grande distanza e di Telecomunicazioni.

Manifestazioni d'arte e sportive, esposizioni e mostre, gare diverse, gite in comitive, divertimenti, cerimonie ecc. completeranno il programma fondamentale della commemorazione.

* * *

Quasi tutti i locali di Villa Olmo saranno occupati dall'Esposizione delle Comunicazioni elettriche a cui prenderanno parte tutti gli Stati dell'Unione telegrafica Internazionale i cui Governi sono stati già invitati ufficialmente. Al 2° piano si terrà una Mostra radiotelegrafica rettrospettiva con apparecchi in funzione; al 1° piano una Mostra di telegrafia con fili, di tutti gli Stati appartenenti all'Unione Postale Universale; al piano terreno una Mostra di cimeli Voltiani, la Mostra personale Marconiana, la Mostra della Commissione Reale della pubblicazione delle opere Voltiane. Nelle gallerie di nuova costruzione verranno collocate le Mostre Industriali delle Comunicazioni elettriche e l'Esposizione Italiana delle Industrie idroelettriche e l'Esposizione Italiana delle Industrie idroelettriche che avrà largo sviluppo anche nelle sale terrene di Villa Olmo e che superarà di parecchio le consimili di Grenoble e di Basilea. Il resto delle nuove gallerie verrà occupato dalla Mostra serica dove si potrà osservare il lavoro che si svolge dalla raccolta del baco da seta alla stampa dei tessuti.

La Mostra dei tessuti, ideata dal Caramba, occuperà un'ala del 1° piano della Villa. In appositi locali troveranno inoltre posto le Mostre temporanee di floricoltura, orticoltura, zootecnica, granaria ecc. e l'Esposizione d'arte, dove si curerà un ampio sviluppo del paesaggio lariano. In un apposito Stadio si indiranno importanti manifestazioni sportive. Nei pressi dell'Olmo, poi, si stabilirà una base d'idrovolanti ed una stazione di motoscafi superveloci per divertimento.

Nel recinto dell'Esposizione sorgerà un Ufficio modello per tutte le comunicazioni postali e telegrafiche. Quelle telefoniche avranno numerosissime applicazioni ad uso del pubblico. Un francobollo commemorativo verrà infine istituito, i cui esemplari vedranno la luce fra breve.

Per la curiosità: la 1ª esposizione Voltiana del 1899 occupava un'area complessiva di 15.000 metri quadrati, la seconda 5000 metri quadrati circa e quella del 1927 circa 12.000 metri quadrati.

Responsabilità in caso di forza maggiore.

In seguito a domanda di una Amministrazione dell'Unione Postale, l'Ufficio Internazionale consultò nel 1916 le amministrazioni europee e l'amministrazione egiziana allo scopo di sapere se esse consideravano la guerra come un caso di forza maggiore per quanto riguarda la loro responsabilità per la perdita di lettere raccomandate, di lettere o di cartoline con valore dichiarato.

Ventidue amministrazioni risposero affermativamente; qualcuna però facendo delle riserve; due dichiararono, l'una che non considerava la guerra come caso di forza maggiore e l'altra che, sebbene non considerasse la guerra come un caso di forza maggiore, era disposta a esaminare per ciascun caso se dovesse applicarsi il principio della forza maggiore.

Siccome queste risposte sono tali da destare interesse ne diamo qui sotto un succinto resoconto:

Digitized by Google

Germania, Egitto, Portogallo, Svezia e Turchia. — Le Amministrazioni postali di questi paesi considerano la guerra come un caso di forza maggiore.

Austria. — L'Amministrazione delle Poste austriache considera, in via generale, la perdita per il fatto di guerra come causata da forza maggiore.

Belgio. — Risposta affermativa alla tesi proposta.

Bosnia-Erzegovina. — L'Amministrazione delle Poste della Bosnia-Erzegovina considera la perdita a causa di guerra come conseguenza di forza maggiore.

Bulgaria. — L'Amministrazione delle Poste della Bulgaria considera la guerra come un caso di forza maggiore e non assume responsabilità per i casi derivanti da circostanze di forza maggiore.

Danimarca. — La Danimarca non assume, durante la guerra, alcuna responsabilità per i danni derivanti dalla forza maggiore degli eventi di guerra e di danni che ne derivano.

Spagna. — L'Amministrazione spagnola considera gl'incidenti di guerra come casi di forza maggiore in materia di responsabilità per la perdita di corrispondenze raccomandate o con valore dichiarato.

Francia. — Per principio l'Amministrazione francese considera la perdita a causa di guerra su terra e su mare di oggetti assicurati o raccomandati come conseguenza di forza maggiore. Tuttavia se ne tiene nota in vista di riparazioni esigibili ulteriormente.

Gran Bretagna, Norvegia e Serbia. — Le Amministrazioni affermano che la guerra costituisce un caso di forza maggiore in materia di responsabilità per la perdita di invii raccomandati, di lettere e di scatole con valore dichiarato.

Grecia. — L'Amministrazione greca considera la guerra come un caso di forza maggiore in materia di responsabilità per la perdita di invii raccomandati.

Ungheria. — L'Amministrazione ungherese considera gli avvenimenti di guerra come un caso di forza maggiore e quindi non assume alcuna responsabilità per la perdita di invii postali o per i danni che potrebbero verificarsi in seguito ad eventi di guerra.

Italia. — L'Italia declina ogni responsabilità per la perdita di invii raccomandati e di valori dichiarati per causa di guerra.

Lussemburgo. — L'Amministrazione del Lussemburgo non considera la guerra come causa di forza maggiore in materia di responsabilità per la perdita d'invii raccomandati, lettere e scatole con valore dichiarato.

Montenegro. — L'Amministrazione montenegrina considera per principio la guerra come un caso di forza maggiore in materia di responsabilità per la perdita d'invii raccomandati, di lettere e scatole con valore dichiarato.

Paesi Bassi. — Sì, purchè la perdita sia dovuta ad un atto di guerra.

Romenia. — La legge postale considera la guerra come caso di forza maggiore e declina ogni responsabilità per la perdita di invii raccomandati o con valore dichiarato.

Russia. — L'Amministrazione russa, in via generale, non considera gli avvenimenti di guerra come caso di forza maggiore; ammette tuttavia che ogni singolo caso sia esaminato dal punto di vista della possibilità di applicare il principio di forza maggiore.

Svizzera. — L'Amministrazione svizzera considera la guerra come caso di forza maggiore in questo senso, che, se l'amministrazione straniera responsabile si rifiuta di pagare un indennizzo, invocando la forza maggiore per la perdita, manomissione o avaria causati da guerra, l'amministrazione svizzera si considera anch'essa libera da ogni responsabilità verso il mittente.

Le nuove linee aeree inglesi.

Nel gennaio scorso è stata inaugurata una linea aerea tra l'Egitto e l'Inghilterra, la quale dal Cairo, via Palestina, attraversa il deserto fino a Bagdad e poi lungo il golfo Persico ed il golfo di Oman giunge a Kar-

Digitized by Google

Il viaggio dura quattro giorni, e, poichè prima si impiegavano 5 giorni da Londra al Cairo, presentemente si può andare da Londra a Karaki in nove giorni.

Un'altra grande linea aerea sarà posta in esercizio fra il Cairo e Kenya unendo così l'Africa centrale con Londra in sette giorni.

Questa linea seguirà il corso del Nilo, attraverserà il Sudan fino a Kartum e poi sorvolando il Nilo bianco porterà a Kenya. Da questa località si faranno poi coincidere con Tanganjica il Congo Belga ed il Sudan.

Il traffico aereo svizzero.

L'attività aeronautica commerciale svizzera è in continuo incremento. Questo piccolo Stato nel 1925 ha arricchito la sua rete aerea delle seguenti linee: Zurigo-Stoccarda-Amburgo; Zurigo-Stoccarda-Berlino-Parigi-Basilea; Zurigo-Innsbruck-Vienna-Basilea; Stoccarda-Lipsia; Basilea-Mannheim-Basilea-Ginevra. In tutte queste linee furono percorsi, nel 1925, 818.000 chilometri e trasportati 7600 passeggeri e 546.000 kg. di corrispondenza. L'Ufficio Posta ha pagato alle varie società aeree per quest'ultimo servizio un totale di 147.000 franchi.

L'affrancatura meccanica della corrispondenza.

L'affrancatura delle corrispondenze per mezzo di macchine affrancatrici va man mano estendendosi presso tutti gli Stati.

In Italia vi è il principio di una legislazione in materia. Sino ad ora tre ditte sono state autorizzate alla vendita ed all'affitto al pubblico di tre differenti tipi di tali macchine.

Ora è la volta anche dell'Australia dove se ne sono già sperimentati due tipi: uno col registratore smontabile, l'altro a registrazione fisso.

Con un sistema facile e celere imprimono sulle superfici scorrenti la tassa, la data, il nome della città e dello Stato cui appartiene, mentre un meccanismo corrispondente tiene nota di ciò.

Dette impronte sono valide per la francatura delle lettere, stampe, cartoline, manoscritti, ecc. Vien fatta eccezione soltanto per i pacchi in genere.

La vendita, l'affitto e, comunque, l'uso di queste macchine è posto sotto il controllo dell'Amministrazione delle Poste. Chiunque le volesse adottare deve chiederne il permesso al « Postmaster General ».

Nazionalismo tedesco.

Col 1° novembre 1926 sono stati emessi in Germania dei nuovi francobolli riproducenti i ritratti di uomini celebri tedeschi.

Goethe occupa due posti: vengono dopo Schiller, Federico il Grande, Kant, Beethoven, Lessing Leibniz, Bach e Durer. Con ciò s'è voluto rendere onore ai propri numi della poesia, della politica, della filosofia della musica, della scienza e dell'arte pittorica. Tale idea è stata bene accolta dall'opinione pubblica tedesca che non trascura mai nessuna occasione per innalzare i prodotti di casa propria, siano essi macchine o statue, al disopra di ogni livello straniero.

Esempio utile per noi italiani che in tutti i tempi, dall'epoca dei vasi grafiti ad oggi, abbiamo avuto una vasta fioritura di grandi menti e di genii sublimi. Le piramidi di Gisch ed il partenone di Fidia, il libro dei Vedah e quello dei Re, l'impero di Sesostri e le conquiste di Alessandro; Wagner e Goethe: non hanno niente da invidiare da ciò che ancora splende sotto il nostro sole e da ciò che è passato sul nostro suolo fiorito.

Poste Norvegesi.

Il Governo Norvegese, col 1° ottobre dello scorso anno, ha provveduto a riorganizzare l'ordinamento dell'Amministrazione Centrale delle Poste. Detta

Digitized by Google

Amministrazione prima era costituita da una sezione del Ministero del Commercio. Dalla predetta data verrà incorporata in una nuova organizzazione denominata « Dipartimento delle Comunicazioni » che, sotto un'aspetto comparato, sarebbe come una « Direzione Generale » compresa nel quadro del Ministero del Commercio.

La vecchia denominazione di « Amministrazione Centrale » verrà cambiata in « Direzione Generale delle Poste » che verrebbe a costituire una sezione compartimentale. La sua organizzazione verrà posta sotto la diretta dipendenza di un Direttore Generale che, a sua volta, dipenderà da un Segretario Generale posto a capo del Dipartimento.

Come ha funzionato il cavo sottomarino con l'America in occasione della recente transvolata del Comandante De Pinedo.

Come è noto, il cavo sottomarino che unisce l'Italia con l'America del Sud, partendo da Anzio, dopo aver toccato Malaga (Spagna) e le isole Canarie approda all'isola di S. Fernando di Noronha proseguendo per RioJaneiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Poichè il comandante De Pinedo, partendo da Porto Praia, aveva deciso di sorvolare sull'isola di S. Fernando di Noronha, che dista 400 chilometri da Port Natal, la Direzione generale di Milano dell'*Italcable* aveva in precedenza disposto che l'ufficio italiano di S. Fernando telegrafasse immediatamente il passaggio del *Santa Maria*.

Infatti alle 17,48 appena avvistato l'idrovolante l'ufficio di S. Fernando segnalava fulmineamente il passaggio del *Santa Maria* alla stazione centrale di Anzio che un minuto dopo ritrasmetteva all'ufficio dell'*Italcable* di Roma.

Alle 17,52 ovvero quattro minuti dopo dalla segnalazione di S. Fernando il cablogramma veniva comunicato per telefono all'« Agenzia Stefani ».

Per la sicurezza della navigazione sulle linee aeree italiane.

L'importanza raggiunta dalle comunicazioni radioelettriche nel campo della aeronavigazione ha indotto il Governo a rendere obbligatoria sulle linee italiane la radiotelegrafia o radiotelefonia a bordo delle aeromobili destinate al servizio pubblico quando i viaggi si effettuano su percorsi di 160 chilometri senza scalo o per più di 25 chilometri sul mare. Il segnale marittimo internazionale « S.O.S. » è fissato anche per i mezzi aerei che si trovano in pericolo.

Vagoni letto aerei

Sono in servizio da poco tempo su talune aeree tedesche, gestite dalla Compagnia « Lufthansa », aeroplani tipo Albatros a due motori, con posti per 10 passeggeri.

Ogni poltrona si può trasformare rapidamente in una comoda cuccetta.

L'interno della cabina è curato in ogni particolare, sì che oltre all'aspetto estetico, decoroso ed artistico, non manca nessuna delle comodità che possano desiderarsi in un viaggio.

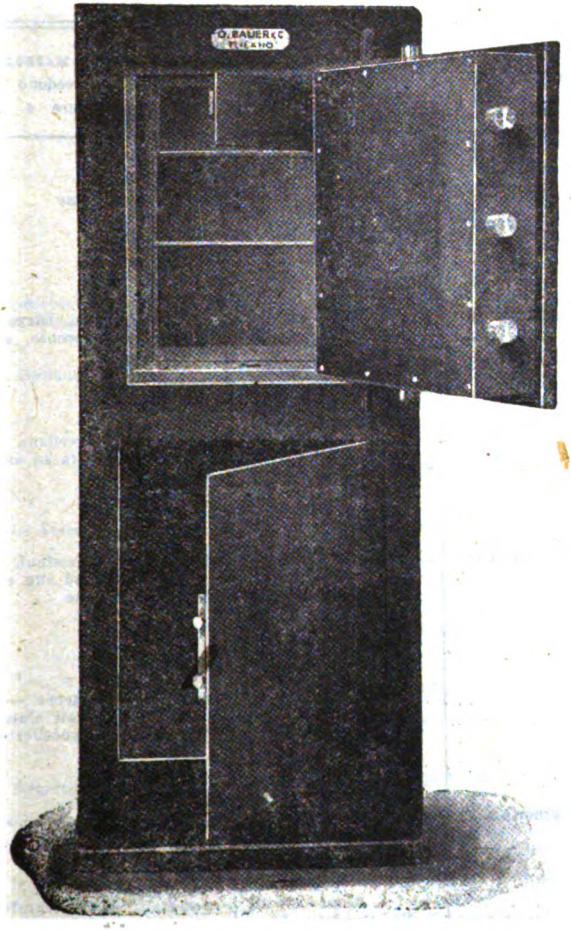
OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
COSTRUZIONI IN FERRO - CARPENTERIA - FUCINATURA - ZINCATURA - FERRAMENTA NAVALE
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire e appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollemont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi . . .	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 1	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi.	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E SUCCURSALI	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (130) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italiana . . .	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta.
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e mercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antidiuttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali. Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio. Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E UFFICIO	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo.
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori.
Soc. An. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	**Ancona** Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo Buenos Aires. Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	**Genova 4** Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . .	idem	Linea commerciale Australasia
Marittima italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo « Genova » il 4 marzo alle ore 10 ant. da Genova. Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova; partenza da Genova dell' « Arabia » il 18 marzo alle ore 22.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*). Genova, Brasile, Plata (*mensile*).

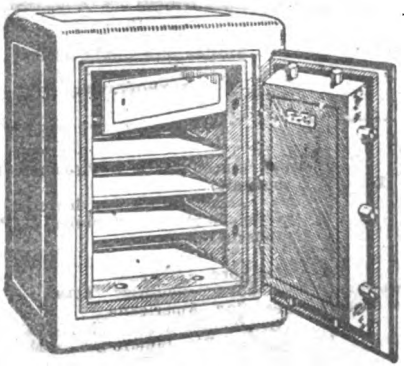
Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo. 45

Digitized by Google

F.O.C.I.S.

FONDERIE - OFFICINE - CASSEFORTI - IMPIANTI - SICUREZZA



ROMA

VIA - SALUZZO - 10

CASSEFORTI

IMPIANTI DI SICUREZZA

PER BANCHE

CATALOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ESPOSIZIONE IN ROMA - GALLERIA DI PIAZZA COLONNA

Fonderia ghisa: **BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO**

(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze

Via Cusio, 4 (Via Fornace - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)

MILANO

FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA

di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti

ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD

ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Regio decreto 30 gennaio 1927 - Anno V, n. 199.

Autorizzazione al comune di Paugnano a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima a quella di Monte di Capodistria ed a mutare in conseguenza la propria denominazione.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la deliberazione 22 agosto 1926 con cui il podestà di Paugnano, seguito a domanda di vari capi di famiglia delle diverse frazioni del Comune ha richiesto l'autorizzazione al trasferimento della sede municipale dalla frazione Paugnano a quella di Monte di Capodistria ed il conseguente cambiamento del nome del Comune;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Pola, in adunanza del 17 settembre 1926, coi poteri del Consiglio provinciale;

Vista la lettera 10 dicembre 1926, n. 351095, con la quale il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale delle poste e dei telegrafi — dichiara che nulla osta alla chiesta modificazione di denominazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza 12 gennaio corrente anno, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Visti la legge comuale e provinciale, il relativo regolamento ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Paugnano è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione omonima a quella di Monte di Capodistria ed a mutare in conseguenza la propria denominazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 257, *foglio* 226 — FERRETTI.

Regio decreto 3 febbraio 1927 - Anno V, n. 182.

Autorizzazione al comune di Pogliano a modificare la propria denominazione in "Pogliano Milanese".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Digitized by Google

Veduta la domanda in data 30 settembre 1926, con cui il podestà di Pogliano, in esecuzione della propria deliberazione 31 luglio 1926, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Pogliano Milanese »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Milano, con i poteri del Consiglio, in adunanza del 17 dicembre 1926;

Veduta la lettera 25 novembre 1926, numero 371030-38-192 con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta alla chiesta modificazione di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pogliano, in provincia di Milano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Pogliano Milanese ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 *febbraio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 206. — FERRETTI.

Regio decreto 3 febbraio 1927 - Anno V, n. 172.

Riunione dei comuni di Mologno e di Molini di Colognola in unico Comune con denominazione "Casazza".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 23 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Viste le deliberazioni del potestà di Mologno in data 1° agosto e 8 settembre 1926 e di Molini di Colognola in data 2 agosto e 9 settembre 1926, con cui si chiede la fusione dei due enti in un solo Comune con denominazione « Casazza » e con capoluogo nella frazione omonima;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 29 settembre 1926;

Vista la lettera 27 dicembre 1926, n. 352117, con cui il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale delle poste e dei telegrafi — dichiara che nulla osta a che il nuovo Comune assuma la denominazione proposta;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 26 gennaio 1927, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Visti la legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Mologno e di Molini di Colognola, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune, con denominazione « Casazza » e con capoluogo nella frazione omonima.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 199. — FERRETTI.

Regio decreto 3 febbraio 1927 - Anno V, n. 173.

Autorizzazione al comune di Vico di Pantano a mutare la propria denominazione in quella di "Villa Literno".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 23 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda in data 1° agosto 1926, con cui il podestà di Vico di Pantano, in esecuzione della deliberazione consiliare 16 febbraio 1926, chiede che la denominazione del Comune sia mutata in quella di « Villa Literno »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Caserta, coi poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 22 giugno 1926;

Vista la lettera 25 ottobre 1926, n. 348440, con la quale il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale delle poste e dei telegrafi — dichiara che nulla osta alla chiesta modificazione di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vico di Pantano, in provincia di Napoli, è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Villa Literno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 200. — FERRETTI.

Regio decreto 6 febbraio 1927 - Anno V, n. 174.

Autorizzazione al comune di Ficano a mutare la propria denominazione in quella di "Poggio San Vicino".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 23 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Digitized by Google

Veduta la domanda in data 19 ottobre 1926, con cui il podestà di Ficano, in esecuzione della propria deliberazione del 19 luglio 1926, chiede l'autorizzazione al cambiamento della denominazione del Comune in quella di « Poggio San Vicino »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Macerata, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 12 novembre 1926;

Veduta la lettera 18 gennaio 1927, n. 389125, con cui il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale delle poste e dei telegrafi — dichiara che nulla osta al chiesto cambiamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ficano, in provincia di Macerata, è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Poggio San Vicino ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1927 - — Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 febbraio 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 201. — FERRETTI.

Regio decreto 6 febbraio 1927 - Anno V, n. 188.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale a favore dell'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale l'Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia chiede, per il carteggio di una Tombola nazionale che è stata indetta in suo favore, le agevolazioni postali consentite dall'art. 2 del decreto sopra citato;

Considerate le finalità benefiche perseguite dall'Istituto richiedente;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate alla Tombola nazionale pro Orfanotrofio maschile stabiano di Castellammare di Stabia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 214. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 10 febbraio 1927 - Anno V, n. 198.

Aggregazione dei comuni di Colognola del Piano, Grumello del Piano, Redona e Valtesse al comune di Bergamo.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Viste le deliberazioni dei podestà di Bergamo, Colognola del Piano, Grumello del Piano, Redona e Valtesse, in data 21, 27, 30 e 31 dicembre 1926, con cui si chiede la unione al comune di Bergamo degli altri quattro Comuni anzidetti;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 15 gennaio corrente anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 3 corrente mese, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Visti la legge comunale e provinciale, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, il relativo regolamento, nonchè la legge 4 febbraio 1926, numero 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Colognola del Piano, Grumello del Piano, Redona e Valtesse in provincia di Bergamo, sono uniti al comune di Bergamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 225. — FERRETTI.

Regio decreto legge 10 febbraio 1927 - Anno V, n. 146.

Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1926-27, nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio medesimo, e disposizioni varie di natura finanziaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 910, 911, 921, 922, 923 e 924; 1° giugno 1926, nn. 996, 997 e 998, e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti per il corrente esercizio finanziario nello stato di previsione dell'entrata e in quelli della spesa dei vari Ministeri ed in alcuni

Digitized by Google

bilanci relativi a gestioni speciali, nonchè di provvedere all'autorizzazione di spese diverse;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Omissis.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 17 *febbraio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, reg. 257, *fogl.* 148 — FERRETTI.

Tabella *A*.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1926-27.

In aumento:

Cap. n. 152 - Rimborso da parte dell'Azienda postale e telegrafica, ecc . . . . . L. 940,000

Omissis.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Regio Decreto-legge 13 febbraio 1927 - A. V - n. 165.

Facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 21 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

Visti i testi unici delle leggi del bollo e del registro, approvati con Regi decreti 30 dicembre 1923, nn. 3268 e 3269;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di agevolare l'esecuzione dei pagamenti dello Stato, e specialmente delle pensioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Digitized by Google

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria ed i pensionati dello Stato, delle Aziende delle poste e telegrafi e dei telefoni, delle Ferrovie dello Stato e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, possono chiedere che i mandati od ordini di pagamento per gli assegni ad essi dovuti vengano estinti mediante versamento in conto corrente postale a loro favore.

Art. 2.

Gli assegnatari, di cui al precedente art. 1, nei casi di comprovata malattia possono:

a) chiedere che il pagamento a scadenza degli assegni sia effettuato mediante vaglia della Banca d'Italia od anche mediante vaglia postale a tassa, il cui ammontare sarà dedotto da quello delle rate dovute;

b) delegare, mediante analoga dichiarazione, la riscossione degli assegni al coniuge, o ad uno degli ascendenti oppure ad uno dei discendenti o collaterali maggiori di età.

La sottoscrizione dell'assegnatario sull'atto di delega deve essere convalidata con analoga dichiarazione di due testimoni ritenuti idonei dall'autorità comunale che ne autentica le firme.

Art. 3.

Gli atti di delega, le istanze ed i certificati di malattia di cui ai precedenti articoli sono ammessi anche se redatti in carta libera e devono, in ogni caso, essere diretti agli uffici incaricati di disporre il pagamento degli assegni anche se si riferiscono a rate scadute per le quali fossero stati già emessi i mandati o gli ordini di pagamento.

Art. 4.

Gli ordinativi di contabilità speciali e gli ordini di restituzione parziale o totale di depositi provvisori possono, su richiesta dei creditori, essere estinti a cura della Banca d'Italia, esercente le sezioni di Regia tesoreria, mediante

a) accreditamento in conto corrente, a favore della persona del creditore, presso la filiale della Banca d'Italia, coesistente alla sezione di Regia tesoreria, sulla quale il mandato è assegnato;

b) accreditamento in conto corrente, presso la detta filiale, per conto del creditore, a favore di un determinato istituto di credito, designato dal creditore stesso;

c) commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia, a favore della persona del creditore, da spedirsi al medesimo in piego postale assicurato;

d) versamento in conto corrente postale, al nome del creditore.

La richiesta delle operazioni di che alle lettere *a*), *c*) e *d*), può essere diretta anche alla sezione di tesoreria, dopo che il mandato sia stato emesso e sia pervenuto alla medesima.

Art. 5.

Le dichiarazioni di commutazione in vaglia bancario o di accreditamento in conto corrente bancario, che nei casi previsti dagli articoli precedenti sostituiscono la quietanza del creditore, dovranno risultare, sul titolo di spesa, da annotazione recante gli estremi necessari e la firma del capo della sezione di tesoreria.

In caso di titoli estinti mediante versamento in conto corrente postale, o mediante commutazione in vaglia postale, le dichiarazioni relative sono firmate dal capo dell'ufficio postale e, ove esista, dal controllore.

Digitized by Google

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno emanate le ulteriori norme eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che andrà in vigore il 1° aprile 1927.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 21 *febbraio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 197. — FERRETTI.

Regio Decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 201.

Provvedimenti intesi ad aumentare le disponibilità della Cassa depositi e prestiti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, l'art. 1 del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064, e gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1282;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di aumentare le disponibilità della Cassa depositi e prestiti da erogarsi per l'esecuzione di opere pubbliche che interessano gli enti locali, e di autorizzare la Cassa a ricevere in conto corrente fondi degli Istituti di previdenza ai sensi dell'art. 1 del Regio decreto-legge 13 giugno succitato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad emettere buoni fruttiferi con le modalità e condizioni da stabilirsi con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a ricevere in conto corrente, al saggio del 6,50 per cento annuo, fondi degli Istituti di previdenza da essa amministrati ai fini del proprio Istituto, ma sempre con impiego che la compensi dell'onere finanziario assunto verso gli Istituti suddetti, e con precedenza sulle altre operazioni da farsi con i fondi dei quali trattasi.

Le restituzioni, anche frazionate, da parte della Cassa depositi e prestiti delle somme ricevute cominceranno non oltre il 1° gennaio 1930 e avverranno in un quinquennio dall'inizio di ciascun rimborso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Digitized by Google

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 24 febbraio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 257, foglio 228 — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1927 - Anno V.

Autorizzazione a' dipendenti dello Stato di cedere le cartelle del Prestito del Littorio, sottoscritte a rate mensili, in pagamento di premio di polizze d'assicurazione.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 27 novembre 1926, n. 18.385, col quale è stata consentita ai funzionari civili e militari dello Stato la sottoscrizione, mediante pagamento rateale, al Prestito nazionale emesso con R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831;

Veduti i successivi decreti, con i quali è stata data facoltà anche ad altre categorie (pensionati dello Stato, Reali carabinieri, dipendenti degli enti locali, maestri elementari, gente di mare) di sottoscrivere al Prestito nazionale a rate mensili;

Veduto che l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato autorizzato dal Ministero dell'economia nazionale ad emettere speciali polizze di assicurazione collegate al Prestito nazionale, e ritenuta la opportunità di facilitare alle predette categorie la stipulazione di tali contratti;

Determina:

Art. 1.

Ai funzionari civili e militari dello Stato, ed agli appartenenti alle categorie autorizzate a sottoscrivere al Prestito nazionale a rate mensili, è data facoltà, qualora stipulino, con l'Istituto nazionale delle assicurazioni, contratti collegati al Prestito, di cedere all'Istituto stesso, in conto del premio di primo anno, la proprietà dei titoli sottoscritti a mezzo delle rispettive Amministrazioni.

Art. 2.

I contratti di assicurazione collegati al Prestito nazionale saranno raccolti dalle agenzie dell'Istituto nazionale delle assicurazioni a mezzo dei fiduciari dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, ed in genere dei fiduciari delle associazioni dei Sindacati fascisti.

Art. 3.

I cassieri ed i funzionari, già delegati alla raccolta delle rate mensili dovute dai singoli sottoscrittori al Prestito, riceveranno regolare comunicazione dei contratti di assicurazione stipulati, a mezzo di schede per le cessioni isolate, o di ruoli per le cessioni collettive.

Le schede ed i ruoli, firmati dai singoli assicurati, faranno fede delle avvenute cessioni dei titoli e, redatti in duplice copia, serviranno, una al uso

Digitized by Google

delle Amministrazioni alle quali appartengono gli assicurati, una ad uso dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Art. 4.

Le norme amministrative e contabili già prescritte per le riscossioni delle rate mensili dovute fino a liberazione dei titoli prenotati, per le disposizioni stabilite nei casi di trasferimento o di interruzione dei pagamenti, nonchè per i versamenti alla Banca d'Italia, rimangono immutate.

Art. 5.

I cassieri e i funzionari preposti alla raccolta delle rate mensili, comunicheranno, a richiesta dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tutti gli elementi necessari alla verifica della continuità dei pagamenti da parte degli assicurati.

Art. 6.

Al termine dei periodi stabiliti per il completamento dei versamenti rateali, i cassieri ed i funzionari delegati a fare le trattenute sugli stipendi degli impiegati, cureranno la consegna, all'Istituto nazionale delle assicurazioni, dei titoli ad esso ceduti come pagamento del premio di assicurazione di primo anno.

Roma, addì 21 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Decreto Ministeriale 30 novembre 1926.

Concessione alla Società Anonima Italiana Telescrittori (S.A.I.T.) con sede in Milano, di poter impiantare ed esercitare, nella provincia di Milano, speciali reti telegrafiche servite da telescrittori Tickers.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687;

Visto che la Società Anonima Italiana Telescrittori (S. A. I. T.), con sede in Milano, ha richiesto la concessione di poter impiantare ed esercitare, nella provincia di Milano, speciali reti telegrafiche servite da telescrittori Tickers, allo scopo di diramare ai propri abbonati notizie di carattere commerciale e bollettini di Borsa;

Sentito il parere del Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Vista l'apposita convenzione stipulata con la Società predetta;

Vista la polizza di deposito cauzionale di lire Cinquemila, fatto dalla Società richiedente presso la Cassa depositi e prestiti;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione in data 1° novembre 1926 stipulata con la Società Anonima Italiana Telescrittori di Milano per la concessione di cui sopra, in base al canone annuo minimo presunto di lire mille, e cioè per l'importo complessivo presunto di lire diecimila per dieci anni.

Digitized by Google

Art. 2.

Il canone suddetto sarà imputato al capitolo 12 articolo 2 del bilancio di entrata dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1926-27 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Roma, li 30 novembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Veduto alla Ragioneria Centrale — Roma, 21 *dicembre* 1926.

Il Direttore Capo di Ragioneria: CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *dicembre* 1926.
Reg. n. 30 *Uff. Risc. Poste, Fog. n.* 169 — NORCHI.

Convenzione tra il Ministero delle Comunicazioni e la Soc. An. Italiana Telescrittori (S. A. I. T.) con sede in Milano per la concessione di reti telegrafiche ad uso privato ai sensi del Regio Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

Premesso che la Soc. An. Italiana Telescrittori (S. A. I. T.) con sede in Milano, ha chiesto la concessione di impiantare nella provincia di Milano, speciali reti telegrafiche servite da apparecchi telescrittori Tickers, allo scopo di diramare ai propri clienti notizie di carattere commerciale e bollettini di Borsa: premesso che tale concessione è consentita in virtù del R. D. 18 marzo 1923, n. 687, si conviene quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi accorda alla Soc. An. Ital. Telescrittori (S. A. I. T.) con sede in Milano, la concessione d'impiantare ed esercitare a sua cura e spese, speciali reti telegrafiche nelle varie città della Provincia di Milano, per comunicare direttamente, in ciascuna città ove sarà eseguito l'impianto, dall'ufficio del concessionario a quello dei propri clienti, a mezzo di apparecchi telescrittori Tickers, notizie di carattere commerciale, bollettini commerciali di carattere contingente e quotazioni di Borsa.

Detta concessione è accordata per 10 anni a partire dalla data della presente convenzione.

Art. 2.

Ciascuna delle reti telegrafiche di cui all'art. 1 non potrà estendersi oltre il confine del rispettivo Comune, escludendo però le frazioni lontane dal nucleo principale provviste di Ufficio telegrafico proprio.

Art. 3.

Le reti telegrafiche di cui alla presente convenzione dovranno permettere soltanto le comunicazioni in partenza dall'Ufficio del concessionario, ma non quelle in senso inverso, nè degli abbonati fra loro. Quindi negli uffici del concessionario saranno impiantati soli apparecchi trasmittenti ed in quelli degli abbonati soli apparecchi riceventi.

Art. 4.

E' assolutamente vietato al concessionario di eseguire la trasmissione di notizie di carattere privato o comunque diverse da quelle indicate all'art. 1.

Ai fini del controllo il concessionario dovrà impiantare a sua cura e spese un apparato ricevente nell'ufficio statale che sarà indicato per ciascun comune dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 5.

L'impianto e la manutenzione delle reti telegrafiche, l'impianto e l'esercizio degli apparati, saranno eseguiti dal concessionario a regola d'arte.

I progetti relativi agli impianti dovranno essere preventivamente sotto-

Digitized by Google

posti all'esame dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, cui è devoluto la dichiarazione di « nulla osta » all'esecuzione dei lavori.

I progetti stessi, da presentarsi in doppio all'Amministrazione, dovranno essere corredati da una relazione descrittiva, nella quale siano indicati i lavori da eseguirsi, e da una planimetria in adatta scala, in cui siano tracciate le linee da costruirsi, le linee telegrafiche e telefoniche e quelle di energia esistenti.

Negli attraversamenti delle linee di cui alla presente concessione con le linee telegrafiche e telefoniche, il concessionario dovrà osservare tutte quelle prescrizioni atte ad impedire qualsiasi contatto metallico con dette linee.

Negli eventuali attraversamenti e parallelismi con condutture elettriche sia ad alto che a basso potenziale, il concessionario dovrà adottare tutti i provvedimenti intesi a garantire l'incolumità delle persone e l'uso delle cose, secondo la legge 7 giugno 1924, n. 232, per la trasmissione a distanza dell'energia per mezzo di correnti elettriche, il relativo regolamento approvato con R. D. del 25 ottobre 1895, n. 642, e le norme interne dell'Amministrazione Postale e Telegrafica.

Per il passaggio e l'appoggio dei fili telegrafici il concessionario dovrà osservare le disposizioni del Testo Unico di legge sui Telefoni, approvato con R. D. n. 196 del 3 maggio 1903 e del relativo Regolamento.

Infine il concessionario dovrà osservare le disposizioni della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865 ed il relativo estratto di Regolamento di polizia stradale, approvato col R. D. n. 124 del 10 marzo 1881, nonchè tutte le altre norme che l'Amministrazione si riserva eventualmente di stabilire.

Art. 6.

Il concessionario risponderà direttamente, ed in ogni caso terrà sollevato il Ministero delle Comunicazioni da qualsiasi richiesta per danni alle persone ed alle cose, a causa dell'impianto e dell'esercizio delle linee telegrafiche di cui all'art. 1, e sarà anche responsabile dei danni che, per fatto proprio o del personale dipendente, derivassero all'Amministrazione statale ed a terzi.

L'Amministrazione si riserva il diritto di invigilare, nell'interesse pubblico, sull'esecuzione dei lavori e sull'esercizio degli interi impianti, che prima dell'inizio del servizio dovranno essere sottoposti a collaudo a cura dell'Amministrazione.

Art. 7.

L'impianto delle linee dovrà essere eseguito entro un anno dalla data del « nulla osta » all'esecuzione dei lavori rilasciato dall'Amministrazione.

Le successive estensioni o modificazioni delle linee dovranno eseguirsi entro sei mesi dalla data del « nulla osta ».

In caso di ritardo non dovuto a causa di forza maggiore, salvo il caso di rinuncia da parte del concessionario, il Ministero delle Comunicazioni potrà applicare un'ammenda fino a L. 500 ovvero revocare la concessione.

Art. 8.

Per il materiale occorrente all'impianto ed alla manutenzione delle reti, il concessionario concederà all'industria nazionale un margine di protezione del 10 % rispetto all'industria estera, semprechè detto materiale possa essere fornito anche da stabilimenti italiani.

Art. 9.

Su richiesta del concessionario, e qualora l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi lo ritenga opportuno, l'impianto delle reti di cui all'art. 5, potrà essere fatto dall'Amministrazione medesima, contro rimborso di tutte le spese.

In questo caso, la manutenzione delle reti sarà anche eseguita dall'Amministrazione dei Telegrafi, contro il pagamento da parte del concessionario di un canone annuo di L. 100 a km. calcolando lo sviluppo totale dei fili di sollevamento.

Digitized by Google

Art. 10.

Il concessionario dovrà sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero delle Comunicazioni, le proprie tariffe di abbonamento per il servizio di diramazione delle notizie e dei bollettini di cui all'art. 1.

Il concessionario si impegna ad accordare la riduzione del 50 % sulle proprie tariffe a tutti gli uffici governativi i quali chiedessero di abbonarsi al suddetto servizio di diramazione.

Art. 11.

La Società concessionaria corrisponderà all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi un canone annuo anticipato per ogni rete di L. 200 fino a 20 abbonati, più un canone di L. 50 per ogni 5, o frazione di cinque, abbonati in più dei primi 20.

Il canone avrà decorrenza dalla data di attivazione di ciascuna linea di collegamento e dovrà essere versato alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Milano.

Art. 12.

A garanzia degli impegni di cui alla presente convenzione la Società Anonima Italiana Telescrittori (S. A. I. T.) verserà alla Cassa Depositi e Prestiti una cauzione di L. 5000 ai sensi dell'art. 4 del R. D. 18 marzo 1923, n. 687.

In caso di mancato versamento del canone di cui al precedente articolo 11 o delle eventuali ammende di cui all'art. 7, il Ministero delle Comunicazioni si rivarrà sulla cauzione che dovrà essere ricostituita nella sua integrità entro trenta giorni dalla prelevazione.

La cauzione sarà incamerata a favore dell'Erario in caso di revoca della concessione di cui agli art. 7 e 14.

Art. 13.

La concessione è data a tutto rischio della Società concessionaria e non implica alcun privilegio a favore della medesima, riservandosi il Ministero delle Comunicazioni il diritto di accordare altre concessioni del genere.

Il concessionario non avrà diritto ad alcuna indennità; se il Ministero delle Comunicazioni, per motivi insindacabili d'ordine pubblico sospenderà il servizio su qualcuna o su tutte le linee di cui alla presente convenzione.

Per tutta la durata della eventuale sospensione sarà proporzionalmente ridotto il relativo canone, indicato nell'art. 11.

Art. 14.

La concessione potrà essere revocata anche in caso di inosservanza delle clausole della presente convenzione da parte della Socità concessionaria o per ragioni di carattere politico a giudizio insindacabile del Ministero delle Comunicazioni.

Art. 15.

La Società concessionaria non potrà cedere ad altri la proprietà e l'esercizio delle linee telegrafiche senza preventiva autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni.

Art. 16.

Il concessionario si obbliga di dare libero accesso nei propri uffici ai funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, incaricati di vigilare sull'osservanza delle norme contrattuali.

Art. 17.

Il concessionario si obbliga di provvedere a sua cura e spese allo smantellamento delle linee a termine della concessione o nel caso di revoca della medesima.

Se il concessionario non provvederà alla suddetta demolizione entro due mesi dal termine o dalla revoca della concessione, il lavoro sarà eseguito a

Digitized by Google

cura del Ministero delle Comunicazioni che si rivarrà delle spese sulla cauzione, e ove questa sia stata incamerata a favore dell'Erario a norma dell'art. 12, od insufficiente a coprire tutta la spesa, provvederà a rimborsarsi della somma dovutagli ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Art. 18.

La Società concessionaria si impegna di accettare tutte le aggiunte e variazioni che risultasse necessario apportare alle condizioni sopra indicate, in seguito all'emanazione del Regolamento per l'applicazione del R. D. 18 marzo 1923, n. 687.

Art. 19.

Tutte le spese di contratto, copie, bollo e registro inerenti alla presente convenzione saranno a carico della Società concessionaria.

Art. 20.

La presente convenzione non sarà valida se non quando sarà intervenuta l'approvazione nei modi e nelle forme di legge.

Roma, 1° novembre 1926.

Il Ministro delle Comunicazioni
COSTANZO CIANO.

Società Anonima Italiana Telescrittori
Un Amministratore
J. P. SPANIER.

Il Direttore Generale
L. AMIOTTI.

Registrato a Roma, addì 1° febbraio 1927 al n. 18819 del Reg. 361 Atti privati. Esatti L. 200,50. — Il Ricevitore: GIAMMARIOLI.

Decreto Ministeriale 27 gennaio 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot sulle linee Bologna-Firenze e Bologna-Milano.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. D. legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il D. M. 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » anche sulle linee Bologna-Firenze e Bologna-Milano;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » viene estesa sulle linee Bologna-Firenze e Bologna-Milano.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e capigruppo assegnati alle linee suddette spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1925;

Art. 3.

Nell'ufficio di Bologna sono indetti esperimenti di trasmissione con l'ap-

Digitized by Google

parato « Baudot » ordinario, con le norme contenute nello stesso Dec.eto pubblicato nel Fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma lì 27 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 2 febbraio 1927 - Anno V.

Assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina, previsti dal R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 37, relativo all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari e per le ricevitorie postali e telegrafiche.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. Decreto legge 29 aprile 1925, n. 988;
Visto il R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 357;
Visto il R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37;
Udito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

L'obbligo della cassa forte, previsto dall'art. 16 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, è stabilito per gli uffici secondari postali o postali telegrafici e per le ricevitorie postali o postali telegrafiche di prima classe.

La cassa forte deve essere di dimensioni adeguate alla importanza dell'ufficio o della ricevitoria, cioè grande se la retribuzione, spettante in base alla prima parte della tabella, superi lire 30.000 e media per gli altri uffici o ricevitorie.

Gli uffici secondari e le ricevitorie di prima classe soltanto telegrafici e le ricevitorie di seconda e di terza classe, salvo che con speciale disposizione sia anche per essi stabilito l'obbligo della cassa forte, debbono essere forniti almeno di solido ripostiglio in ferro completamente murato e di ampiezza sufficiente per contenere i valori, gli stampati soggetti a controllo e quanto altro deve essere in esso custodito a norma delle disposizioni in vigore.

Art. 2.

La dichiarazione di custodire i valori a domicilio, durante le ore di chiusura dell'ufficio, non esonera i titolari degli uffici secondari ed i ricevitori dall'obbligo della cassa forte o del ripostiglio in conformità del precedente articolo.

Art. 3.

I titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie possono acquistare la cassa forte presso la fabbrica nazionale da essi preferita, ma debbono preventivamente indicare al Ministero (Servizio V) la Ditta fornitrice, il tipo della cassa forte ecc. per il prescritto riconoscimento di idoneità da parte dei tecnici della Amministrazione.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1927 l'assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina previsti dall'art. 13 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, deve essere fatta per lire 100.000 da tutti gli uffici secondari postali o postali telegrafici e dalle ricevitorie di prima classe postali o postali telegrafiche la cui retribuzione, spettante in base alla prima parte della tabella, superi lire 30.000 annue.

Digitized by Google

Per gli altri uffici secondari e ricevitorie di prima classe l'assicurazione è stabilita in lire 50.0000.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei conti.,

Roma, lì 2 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 16 *febbraio* 1927.
Registro n. 3 *Uff. Risc. Poste, foglio* 438.

Decreto Ministeriale 1° marzo 1927 - Anno V.

Modifica nella composizione della Commissione esecutiva per organizzare e svolgere le gare nazionali di avviamento postale di cui al D. M. 7-1-1927 - V - n. 1.134.809.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 1927, Anno V, n. 1.134.809, con il quale vennero approvati i Regolamenti per il 4° Concorso Internazionale di telegrafia pratica e per le Gare nazionali di avviamento postale, e venne nominata la Commissione esecutiva per organizzare e svolgere le Gare medesime;

Riconosciuta la necessità di modificare la composizione della detta Commissione esecutiva;

DECRETA:

Art. 1.

Il Cav. Uff. Alessandro Alessandrini, Ufficiale esecutivo di 1ª classe, Vice Presidente della « Igni » è nominato Rappresentante della « Igni » nella Commissione esecutiva per il 4° Concorso internazionale di Telegrafia pratica e per le Gare nazionali di avviamento postale.

Il Comm. Ferdinando Geronini è conservato nella Commissione esecutiva, a titolo personale.

Come Segretario della Commissione esecutiva medesima è aggiunto il Cav. Luigi Bellucci, Capo Ufficio p. t. di 2ª classe.

Art. 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 1° marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

---

§ 186.

ONORANZE A " VOLTA „

L'« Igni » per degnamente onorare Alessandro Volta, si è proposta di elevare in Brunate un FARO, « quale simbolo e ricordo perenne della mirabile scoperta » del Sommo Scienziato.

Si riporta, qui di seguito, la circolare-programma e si raccomanda ai signori dirigenti ed a tutto il personale di facilitare la raccolta delle oblazioni:

Italiani!

I Telegrafisti, da ogni parte del mondo civile converanno in pellegrinaggio devoto alla tomba di Alessandro Volta, a commemorare il 1° Centenario della morte del Sommo Fisico, come degnamente fecero nel Centenario dell'invenzione della Pila.

Digitized by Google

Noi, Telegrafisti Italiani, che negli anni di umile fatica, sapemmo adeguare il battito sempre più maschio dei nostri cuori, al rapido pulsare delle macchine; nel genio di Alessandro Volta, intendiamo onorare, la meravigliosa potenza della stirpe nostra, che dopo avere dato coll'Arte e la Poesia, luce al Mondo, ha saputo dominare con la più grande delle scoperte il secolo della Scienza.

Alla manifestazione mondiale e grandiosa noi diamo tutto il fervore delle nostre anime e delle nostre opere.

S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni, il Gr. Uff. Comandante Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi, il Comitato Esecutivo delle Onoranze e della Esposizione di Como ed il Comitato Esecutivo Ministeriale delle Gare hanno promesso la loro simpatia e solidarietà.

Uniti ai camerati delle Poste e dei Telegrafi di tutta Italia abbiamo deciso di indire una speciale manifestazione di omaggio, d'accordo cogli Agenti delle Comunicazioni del Mondo, i quali come nel 1899, converranno alle Gare di Como, la bella città che prima, nel nome di Alessandro Volta, vide sorgere, nell'interesse della scienza e mercè l'iniziativa de l'« Igni », tali civili e feconde competizioni internazionali.

Italiani!

Noi, Telegrafisti, che alla profonda ammirazione pel Grande Fisico, non sappiamo disgiungere il legittimo orgoglio di saperlo nostro, intendiamo così celebrare la virtù della Patria in quanto ha di più santo: il Genio che nei secoli si rinnova.

L'« Igni », certo di interpretare la volontà del Governo Fascista, che, guidato dall'insonne Artiere di Civiltà, Benito Mussolini, ogni Forza, Ricchezza, Potenza della Patria comune onora e risveglia, si propone di elevare a Brunate un *Faro a Volta*, quale simbolo e ricordo perenne della Sua mirabile scoperta.

I Postelegrafici, rivolgono quindi un vivo appello a tutti gli Italiani, affinchè vogliano concorrere ad una sottoscrizione Nazionale, che traduca in realtà la proposta già fatta dall'illustre filantropo Luigi Guanella, entusiasticamente condivisa dal beneamato fondatore de l'« Igni », Comm. Ferdinando Geronimi, in occasione del 1° centenario della Pila.

Il Vice Presidente — CAV. UFF. ALESSANDRO ALESSANDRINI

Il Presidente Generale — GR. UFF. ETTORE RUSCONI.

I Consiglieri:

Aroldi Dante - Bencini Rag. Ugo - Cannarozzo Vincenzo - Castagnoli Cav. Aurelio - Cocivera Cav. Salvatore - Contessi Cav. Aristide - Dobrovich Ingegnere Rodolfo - Maisano Leonardo - Obè Geom. Cav. Telemaco - Ponzoni Dr. Cav. Ponziano - Pozzi Oreste - Re Dr. Gabriele - Spampinato Francesco - Zecchi Giuseppe.

I Consoli Regionali e Corrispondenti de l'« Igni ».

Il Comitato di Como Pro Faro a Volta:

On. Baragiola Carlo, Deputato al Parlamento e Podestà di Como - Tarabini Comm. Alessandro, Console M. V. S. N. per Como - Prina Avv. Mario, Podestà di Camnago Volta - Giussani Ing. Comm. Antonio - Giussani Ingegnere Gabriele - Gianni Ing. Mantero - Giussani Rag. Pietro - Bottinelli Cav. Uff. Enrico - Zaini Rag. Cav. Uff. Francesco, Direttore Provinc. Poste e Telegrafi di Como - Rusconi Gr. Uff. Ettore - Geronimi Comm. Ferdinando - Alessandrini Cav. Uff. Alessandro - Dobrovich Ing. Rodolfo per l'« Igni » - Albonico Cav. Ercole, Console de l'« Igni » per Como - Mazzuchi Don Leonardo, Superiore Generale dei Servi della Carità, Fondazione Don Guanella - Boggia Davide, Segretario Associazioni PP. TT. Fascisti di Como.

Digitized by Google

PROGRAMMA SOMMARIO
DELL'OMAGGIO DEI TELEGRAFISTI A « VOLTA »
IN OCCASIONE DEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE

Sottoscrizione Nazionale.

1. — Salvo a stabilire il programma definitivo delle Onoranze Mondiali dei Telegrafisti ad Alessandro Volta, l'Istituto Gare Nazionali ed Internazionali di Telegrafia pratica e di Avviamento Postale (IGNI) prega i Consoli regionali e corrispondenti ad inviare le somme devolute, non più tardi del 30 aprile al seguente indirizzo: IGNI - Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi - Milano.

A tale scopo saranno trasmesse a tutti i Consoli regionali, per la opportuna diramazione, delle schede di sottoscrizione volontaria. I relativi tronconi saranno restituiti a questo Consiglio Centrale, notando che nella madre devono essere apposte, oltre la firma del Console Regionale, anche quella di uno dei Presidenti del Consolato. Tutti i tronconi dovranno essere restituiti entro il 15 aprile dell'anno in corso. Le schede non riempite dovono essere inviate non più tardi del 15 dello scorso mese al Consiglio Centrale che ne stabilirà il controllo.

I nomi dei sottoscrittori saranno riportati dai giornali politici e professionali e dalle altre pubblicazioni che saranno edite in occasione delle Feste centenarie.

Comitati d'onore dell'IGNI.

2. — Il Consiglio Centrale de l'« Igni », su designazione dei Consoli Regionali, nomina a Presidente una personalità del luogo estranea all'Amministrazione Postale e Telegrafica iscritta al partito Fascista.

Il Presidente, così nominato, procede d'accordo col Console Regionale, alla costituzione del Comitato d'Onore, scegliendo i membri come segue:

a) un alto funzionario dell'Amministrazione (Vice Presidente);

b) elementi estranei esponenti del Commercio, dell'Industria, Finanza e Stampa;

c) elementi appartenenti all'Amministrazione.

Soci dell'IGNI.

3. — I Soci dell'« Igni » devono versare una quota di L. 6 dedotto il terzo spettante ai Consolati regionali in conformità dell'art. 10 dello Statuto. Il rimanente dovrà essere rimesso con elenco preciso dei soci, a questo Consiglio Centrale, non più tardi del 30 Aprile. I Soci avranno diritto alla tessera. Il distintivo sociale sarà rilasciato al prezzo di L. 2 e le cartoline ufficiali al prezzo di L. 0,40.

Mostra di Cultura professionale ed Economico-sociale.

4. — La mostra comprenderà:

a) Sezione di cultura professionale (mostra di pubblicazioni professionali, di carattere tecnico, amministrativo, giuridico, riguardanti il servizio delle poste, telegrafi e telefoni);

b) Sezione economico-sociale (dopo lavoro, cooperative edilizie, di consumo, di mutualità ed assistenza, istituti di credito, società di mutuo soccorso e di beneficenza, istituzioni filantropiche, di cultura, di divertimento, di sport).

Per tali Mostre, saranno date precise disposizioni in seguito.

Medaglia Commemorativa.

5. — In occasione dell'avvenimento, sarà coniata una medaglia commemorativa. Il Comitato Esecutivo sta studiando ora alcune prove e la Commissione artistica deciderà presto in merito. Intanto sono aperte sin d'ora le prenotazioni presso l'IGNI.

Digitized by Google

Alloggi.

6. — Coloro che desiderassero recarsi a Como per l'occasione, devono provvedere all'alloggio. Le prenotazioni devono essere inviate al più presto all'IGNI.

Fotografie.

7. — Tutte le fotografie dei concorrenti alle Gare di Como, dovranno essere inviate al più presto a questo Consiglio centrale, notando che verrà pubblicata la « *Cronaca Illustrata* » con menzione alle Gare di Berlino e di Milano.

Varie.

8. — Cerimonia a Galvani a Bologna. - Organizzazione di viaggi collettivi. - Ricevimenti e festeggiamenti.

Varie a cura del Comitato Esecutivo di Como.

a) Esposizione internazionale delle comunicazioni elettriche; - *b*) Esposizione nazionale delle industrie elettriche e idroelettriche; - *c*) Esposizione Nazionale dell'industria serica; - *d*) Esposizione d'arte; - *e*) Galleria del lavoro; - *f*) Tempio Voltiano; - *g*) Mostre temporanee; - *h*) Campionati di sport nazionali e internazionali; - *i*) Congressi mondiali; - *l*) Gare internazionali di Telegrafia pratica e Nazionali di Avviamento postale; - *m*) Spettacoli teatrali, concerti, festeggiamenti.

Per l'occasione, è stato emesso, a cura del Ministero delle Comunicazioni e del Comitato esecutivo di Como, un francobollo commemorativo per le Onoranze a Volta. Le prenotazioni dovranno essere inviate al Comitato Esecutivo di Como ed all'« IGNI.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 187.

Francobolli con sopraprezzo a favore dell'Opera di Previdenza della Milizia volontaria per la Sicurezza Nazionale.

(N. 385263 - V. 10).

Con riferimento alle precedenti disposizioni al riguardo impartite, si raccomanda di contribuire, nel modo più efficace, all'incremento della vendita dei francobolli commemorativi dell'istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, emessi nei tagli da cent. 40 + 20; 60 + 30; lire 1,25 + 0,60 e lire 5,00 + 2,50, tenendosi, all'uopo, adeguatamente provvisti.

§ 188.

Assicurazione popolare collettiva mista speciale Prestito del Littorio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al fine di ottenere larghe sottoscrizioni al Prestito Nazionale del Littorio, ha predisposto una speciale forma assicurativa che, mentre lascia inalterati i contributi mensili devoluti al prestito stesso, serve ad accrescere notevolmente l'entità delle sottoscrizioni già effettuate.

Con essa, oltre a procurare un vantaggio ai vari sottoscrittori, si otterrà anche l'elevazione del corso dei titoli del prestito stesso, dovuta alla grande massa di essi che verrà per tal modo assorbita, evitando che i titoli stessi vengano a breve scadenza posti sul mercato a basso prezzo da coloro che volessero realizzarli.

Digitized by Google

Si riportano qui di seguito le principali condizioni della speciale forma assicurativa, avvertendo che si è consentito ai delegati dell'Istituto stesso di diffondere fra il personale la conoscenza degli scopi e dei vantaggi di tale forma.

L'operazione avrà la durata decennale e si svolgerà come appresso:

1. Chi ha sottoscritto un titolo, ad esempio di lire 100, è già impegnato a versarne l'importo di L. 87,50 in 14 rate mensili di L. 6,50, con decorrenza dal 1° novembre 1926.

Tale impegno per il sottoscrittore rimane inalterato, però egli cede il titolo sottoscritto all'Istituto Nazionale, che ne entrerà in possesso il 31 dicembre 1927.

Si impegna a versare per 9 anni a cominciare dal 1° gennaio 1928 una rata mensile di L. 6.

L'Istituto Nazionale, d'altra parte, assume i seguenti obblighi:

1. Il 1° gennaio 1937 corrisponderà all'assicurato, se vivente, un titolo del prestito per L. 500 più L. 360.

2. Corrisponderà immediatamente a chi risulterà averne diritto un titolo del prestito di L. 500, più tante volte L. 72 per quante annualità di premio siano state pagate dopo la quinta, qualora l'assicurato decedesse entro il 2° quinquennio di assicurazione, e corrisponderà invece un titolo del prestito di lire 500, qualora l'assicurato decedesse entro il primo quinquennio di assicurazione, e cioè non oltre il 31 dicembre 1931.

Maggiori chiarimenti saranno forniti dai Signori Cimino Salvatore e Clementelli Umberto funzionari dell'Istituto Nazionale appositamente delegati per la propaganda fra gli appartenenti a questa Amministrazione.

Si pregano, pertanto tutti i dirigenti di facilitare nel miglior modo l'opera altamente patriottica che si propone l'Istituto Nazionale e di far presente ai dipendenti la serietà dell'impegno che eventualmente intendano di prendere, e ciò allo scopo di evitare, per quanto possibile, successivi pentimenti e defezioni.

§ 189.

Propaganda per l'Assicurazione istituita a favore dei decorati al valor militare col R. D. 15 marzo 1923, n. 836.

(N. 624626-38-129).

Con circolare n. 746716 del 15 dicembre 1925, furono invitati tutti gli uffici postali del Regno a spiegare la più attiva propaganda verso i decorati al valore militare per indurli a sottoscrivere la nobilissima e singolare forma di assicurazione istituita a loro favore dal R. D. 15 marzo 1923, n. 836.

L'opera degli Uffici postali si manifestò veramente solerte ed efficace nei primi momenti, ma successivamente è andata affievolendosi, come ha potuto constatare ed ha ora riferito l'Ufficio Centrale per l'Assicurazione dei Decorati al Valore Militare.

Si invitano perciò nuovamente tutti gli Uffici Postali del Regno a riprendere col maggiore entusiasmo l'opera onesta e civile in favore di coloro che tutto hanno dato alla Patria nostra, svolgendo la più attiva propaganda, come era richiesto dalla circolare sopra citata, ed avvertendo che le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate al Corso Umberto I, n. 173, ove l'Ufficio Centrale per le Assicurazioni dei Decorati al valore Militare si è recentemente trasferito.

Le Direzioni Provinciali dovranno richiamare l'attenzione dei dipendenti uffici su quanto precede.

Digitized by Google

§ 190.

Carta d'identità..

Per opportuna regola del personale, si riporta il testo della lettera del Ministero dell'Interno, Direzione Generale della P. S., Divisione Polizia, Sezione III, n. 12982 del 24 febbraio 1927, indirizzata ai Regi Ministeri:

« In esito a quesiti prospettati a questo Ministero da alcune Amministrazioni Centrali, si osserva che la legge di P. S. - T. U. 6 novembre 1926, n. 1848 non obbliga tutti i cittadini a munirsi della carta di identità personale; tuttavia in determinate contingenze (ad es. per prendere alloggio negli alberghi), è fatto obbligo ai cittadini di dimostrare la identità loro mediante il documento stesso o altro equipollente.

Sono considerati equipollenti alla carta di identità, agli effetti del riconoscimento dei casi previsti dalla legge sulla P. S., i documenti provenienti dall'Amministrazione dello Stato, perchè muniti di fotografia, come, ad es., i libretti personali per viaggi sulle ferrovie.

Avvertesi, poi che agli effetti del riconoscimento, nei casi suaccennati, sono da ritenersi validi i libretti ferroviari delle famiglie degli ufficiali ed impiegati civili, trattandosi di documenti rilasciati dall'Amministrazione dello Stato e che, pur essendo mancanti della fotografia dei titolari, offrono tuttavia utile mezzo per ricerche ed accertamenti, essendo essi intestati a nome dell'Ufficiale o impiegato civile, capo famiglia.

In tale senso hanno già avuto istruzioni le dipendenti Autorità.

Il Capo della Polizia

ZOCCHI.

§ 191.

Vendita materiale fuori uso.

Poichè dal 1° luglio scorso le operazioni figurative riguardanti le vendite dei materiali fuori uso debbono essere contabilizzate dai rispettivi Circoli, si dispone:

che a fine di ogni trimestre, anzichè spedire a questo Ministero tutti i documenti relativi alle vendite del materiale f. u., dovrà inviarsi solamente un elenco in doppio esemplare contenente la enumerazione di tutte le vendite in ordine cronologico, l'importo della vendita, il numero delle bollette di versamento, e se del caso, il numero della lettera ministeriale di autorizzazione.

Una copia di questo elenco sarà restituita debitamente vistata, mentre l'altra sarà trattenuta da questo Ministero.

Si soggiunge che, in analogia alla disposizione contenuta nel Supplemento al n. 2 della Rivista delle comunicazioni del c. a. e precisamente in « Appendice », Capo II, lo scarico sarà effettuato con l'emissione di una semplice bolletta modello 3, alla quale sarà unita la ricevuta dell'acquirente rilasciata su d'una terza parte di modello 4. o anche su foglio libero.

§ 192.

Interessi legali di Mora nel pagamento dei canoni di manutenzione.

Allo scopo di eliminare i ritardi verificatisi da parte di alcune Società, Enti e Privati nei pagamenti dei canoni per la manutenzione delle *linee telegrafiche e telefoniche*, si dispone che a carico dei ritardatari siano applicati gli interessi legali di mora sulle somme dovute.

Il provvedimento avrà effetto a cominciare dal secondo quadrimestre del corrente esercizio.

Nel notificare loro i conti riferibili a detto quadrimestre, si dovrà preavvisare gli interessati che, trascorsi 20 giorni dalla data di invio dei conti stessi, saranno applicati gli interessi legali del 5 per cento.

Digitized by Google

§ 193.

Richieste carte valori ai Magazzini.

(N. 387153 - V. 3).

Si ricorda l'obbligo, per le Direzioni, di spedire le richieste di carte valori, ai Magazzini, *nella prima cinquina di ciascun mese* ed in ogni caso in modo da poterne ottenere la regolare evasione prima di aver consumato le provviste giacenti nei depositi carte valori e nelle Casse provinciali.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 194.

Accertamenti circa la solvibilità dei fideiussori.

(N. 392294).

In occasione di inchieste per rilevanti ammanchi verificatisi in alcune ricevitorie, è risultato che le persone che avevano prestato garanzia per il gerente o il ricevitore erano morte o non avevano più i voluti requisiti di solvibilità. Ciò dimostra che non tutte le Direzioni assumono semestralmente, come è prescritto dall'art. 122 del Regolamento organico del 1906, confermato nei successivi Regolamenti per le ricevitorie, informazioni presso le competenti Autorità per accertarsi se i fideiussori sono sempre viventi e solvibili per la somma per cui prestarono la garanzia, al fine di far obbligo, se del caso, al ricevitore o gerente di proporre altri garanti.

Su tale grave manchevolezza si ritiene opportuno di richiamare l'attenzione dei Sigg. Direttori Provinciali e ricordare che, giusta l'art. 33 del citato Regolamento organico, spetta ad essi di interessarsi personalmente di tali indagini; come pure, per le norme vigenti, è fatto obbligo agli Ispettori, in occasione di visite, di assumere le necessarie informazioni per assicurarsi che i fideiussori continuino ad avere i voluti requisiti

§ 195.

Ricevitoria di Pradalunga (Bergamo).

All'invalido di guerra signor Pergola Alberto, domiciliato a Redona è stata conferita senza concorso, ai sensi dell'articolo 10, lettera *b*) del R. Decreto legge 23 maggio 1924, n. 1127, la titolarità della ricevitoria postale telegrafica di Pradalunga, in provincia di Bergamo.

La presente pubblicazione serve di partecipazione all'interessato, del quale si ignora l'attuale recapito.

Digitized by Google

§ 196.

Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - Anno V.

4° Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Bolzano Novarese . .	Novara	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 2a classe con orario limitato di giorno.	15 febbraio 1927
Campodarsego . . .	Padova	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 2a classe con orario limitato di giorno.	17 febbraio 1927
Como n. 2 - Via XX Settembre	Como	In seguito a trasloco in altro locale, ha cambiato la propria denominazione in quella di « Como N. 2 - Via Milano ».	16 gennaio 1927
Crocino	Livorno	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 3a classe, con orario limitato di giorno.	25 febbraio 1927
Matinella	Salerno	Istituita colletteria alla dipendenza della ricevitoria di Albanella.	10 gennaio 1927
Monterosso al Mare .	Spezia	A pag. 171 dell'Elenco degli Stabilimenti Postali-Telegrafici, colonna 6a leggasi: F (rt).	18 febbraio 1927
Palomonte	Salerno	Trasferito nella ricevitoria postale l'ufficio fonotelegrafico comunale.	19 gennaio 1927
Pianzano	Treviso	L'ufficio telegrafico ferroviario è stato disabilitato dal servizio al pubblico. Leggasi perciò a pag. 203 dell'Elenco degli Stabilimenti Postali-Telegrafici, colonna 6a: (F).	25 febbraio 1927
Riomaggiore	Spezia	A pag. 228 dell'Elenco degli Stabilimenti Postali-Telegrafici, colonna 6a leggasi: F (rt).	18 febbraio 1927
Roccadarce	Caserta	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 3a classe, con orario limitato di giorno.	23 febbraio 1927
Roditti	Trieste	La collettoria di Roditti, che era aggregata alla ricevitoria di Cosina d'Istria, dipendente dalla Direzione di Pola, è aggregata alla ricevitoria di Divaccia, dipendente dalla Direzione di Trieste.	1 febbraio 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Romagnese	Piacenza	Dalla dipendenza della Direzione Provinciale P. T. di Piacenza, passa a quella della Direzione Provinciale P. T. di Pavia.	1 marzo 1927
San Giacomo delle Segnate	Mantova	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 2a classe con orario limitato di giorno.	12 febbraio 1927
Solighetto	Treviso	Attivata al servizio pubblico ricevitoria telegrafica di 2a classe con orario limitato di giorno.	21 febbraio 1927
Torre degli Alberi . .	Piacenza	Dalla dipendenza della Direzione Provinciale P. T. di Piacenza, passa a quella della Direzione Provinciale P. T. di Pavia.	1 marzo 1927
Torre di Zuino . . .	Friuli	A pag. 298 dell'Elenco degli Stabilimenti Postali-Telegrafici, colonna 6a leggasi: F (rs).	1 febbraio 1927
Villa del Conte . . .	Padova	L'ufficio telegrafico ferroviario è stato disabilitato dal servizio al pubblico. Leggasi perciò a pag. 317 dell'Elenco degli Stabilimenti Postali-Telegrafici, colonna 6a: (F).	25 febbraio 1927
Zavattarello	Piacenza	Dalla dipendenza della Direzione Provinciale P. T. di Piacenza, passa a quella della Direzione Provinciale P. T. di Pavia.	1 marzo 1927

§ 197.

Croci al merito di guerra.

Busetto Egidio, Gerente della Ricevitoria postale di Murano (Venezia) — Con brevetto n. 241803 del 23 luglio 1926 gli è stata concessa la Croce al merito di guerra.

Tagianetti Mariano di Tommaso, Supplente nella Ricevitoria postale telegrafica di Potenza Inferiore. — Con brevetto n. 228737 del 30 aprile 1926 gli è stata concessa la Croce al merito di guerra.

Digitized by Google

§ 198.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di febbraio 1927 - Anno V.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
S. Daniele del Carso	Friuli	Bresciani Eugenia (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Busto Garolfo	Milano	Bianchi Maria (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 400, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, numero 357.
S. Giovanni di Casarza	Friuli	Castellarin Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *g*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Bagnaria	Pavia	Semini Giuseppe Alfredo (Collettore)	Punito con la penale di L. 65, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2, lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Nepi	Roma	Pontieri Furia Polinice (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 75, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. Decreto del 3 gennaio 1926, numero 357.
S. Stefano di Camastra	Messina	Cerniglia Rocco (Portre rurale)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Praiano	Salerno	Patriarca Catello (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Caprino Bergamasco	Bergamo	Corrado Cecilia in De Vallè (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Como (succ. 3)	Como	Genoeffa Manelli vedova Donati (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
San Giorgio a Cremano	Napoli	Bellisario Luigi (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 10 agosto 1923, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Grodenza (Santa Lucia Tolmino)	Friuli	Kovacic Francesca (Collettrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1927, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Milano succ. 16	Milano	Tantardini Giovanni (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 agosto 1925, per perdita di fiducia da parte dell'Amministrazione, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, 85 del Regolamento approvato con R. D. 13 febbraio 1921, n. 196 e 69 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Forni Avoltri	Friuli	Romanin Leopoldo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 444 e cent. 40, pari ad 1/25 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cagnano Amiterno	Aquila	Di Stefano Bernardino (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 338 e cent. 50, quale colpevole delle mancane previste dall'art. 68, n. 2, lettere *g*), *h*) ed *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926 n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Mulin del Piano	Firenze	Rolla Corinna in Taiuti (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n.357.
Vione . . .	Brescia	Testini Tomasi Colinia (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Agnosine . .	Brescia	Ferremi Chiara vedova Gezzoli (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *g*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Santa Eufemia a Maiella	Chieti	Ventura Silvestri Fiorina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, numero 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Maltignano . .	Perugia	Rasi Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*), *h*), *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Milano succ. 20	Milano	Pacciarini Michele (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21, lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Lugnano di Villa Troiana	Aquila	Matteocci Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*), *h*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. L. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Avezzano - Telegrafo	Aquila	Onofri Laura in Rossi (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21, lettera *b*) del R. D. L. n. 988 del 29 aprile 1925.
Napoli succ. 10	Napoli	Apicella Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dagli articoli 21, lettera *b*) del R. D. L. n. 988 del 29 aprile 1925 e 68, n. 1, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Boara Pisani	Padova	Bacco Mario (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 270, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *h*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Saronno (zona quinta)	Milano	Volontè Antonio (Part.re rurale)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2, lettere *c*), *d*) ed *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Tornareccio . .	Chieti	Cieri Annibale (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Meina . . .	Novara	Canepa Amalia ved. Zacchini (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 600, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *c*), *h*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Villadose . .	Rovigo	Zanelli Emma (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 228, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *f*), *h*), *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

§ 199.

Concorso per posto di portalettere rurale.

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Rorai Grande (Pordenone) cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire due e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi del Friuli non più tardi del 15 maggio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Ventimiglia zona 5ª cui è annessa, l'annua retribuzione di lire 6250.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire due e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Imperia non più tardi del 30 aprile 1927.

§ 200.

" Esito del ricorso straordinario a S. M. il Re avverso il provvedimento amministrativo col quale venivano accettate le dimissioni dal posto, rassegnate dall'ex-portalettere rurale di Lucca S. Vito Porta Elisa Iª zona, Corrado Notari ".

Il ricorso in via straordinaria a S. M. il Re interposto dall'ex portalettere rurale di Lucca S. Vito Porta Elisa 1ª zona, Notari Corrado, avverso il provvedimento amministrativo col quale venivano accettate le di lui dimissioni dal posto, è stato respinto, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 3 gennaio 1927.

Digitized by Google

Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
TRAPANI.	
Partanna Telegrafo	Accardo Palumbo Vincenzo
Kamma	Aloi Angela
Borgo Annunziata	Barone Giovanni
Calatafimi Poste	Bortigio Salvatore
Camporeale	Bruno Girolamo
Salemi	De Castro Michele
Chiesanuova	Di Grazia Angelo
Partanna	Ferranto Francesco
Paparella	Genovese Antonino
Levanzo	Livolsi Michele
Calatafimi Telegrafo	Miceli Giuseppe
Salaparuta	Palumbo Calogera
Xitta	Poma Gaspare
Poggioreale Telegrafo	Ricca Giuseppe
Fulgatore	Salerno Giacomo
S. Vito Lo Capo	Sugameli Biagio
Trapani succ. 1	Venza Francesca
Campobello di Mazzara Teleg.	Vinci Paolo
Buseto Palizzolo	Vito Silvestro
Marinella Selinunte	Zichichi Tommaso
TREVISO.	
Orsago	Allegranzi Adele
Paderno del Grappa	Andreatta Domenico
Follina	Antiga Lazzari Clara
Altivole	Boin Epifanio
Bigolino	Boghetto Luigi
Borso del Grappa	Zago Romano
Maser	Zanetti Fantino
Revine Lago	Zorloni Giovanni Maria
UDINE.	
Travesio	Agosti Giacomo
Ampezzo	Beazzi Maria ved. Dorige
Anduins	Bellini Domenico
S. Daniele del Carso	Bresciani Eugenia
Codroipo	Buttazzo Ugo
Dardago	Carlon Pietro
Aidussina	Castellani Antonio
Latisana	Cella in Cupido Maria Luisa
Erto e Casso	Corona Domenico
Godovici	Cvetko Ludmilla
Mediis	Del Fabro in Candotti Emilia
Perteole	De Stefani Elena
Ugovizza	Ehlich Francesco
Vivaro	Facchin Candido
S. Leonardo	Faidutti in Bardelli Luigia
S. Lucia Tolmino	Felicich Giuseppe
Gemona Piovega	Gentilini Giovanna ved. Plozer
Coseano	Giovanatto Antonio
Cave del Predil	Klaniscek in Slatinschek Rosalia
Brugnera	Lessandrini Ettore
Udine succ. 1	Licastro Lorenzo
Tarcento	Liesch Attilio
Pasian di Prato	Lucchetta Giovanni

Digitized by Google

Oderzo	Bortolotto Francesco
Casale sul Sile	Brovazzo Luigi
Trevignano	Callegari Dante
Onigo	Calvi Nadeia
Tezze	Camerotto Arnelia
Francenigo	Carli Giuseppe
Covolo	Casotto Giovanni
Cordignano	Celotti Emma ved. Piai
Ponzano	Cocchetto Giov. Battista
Fadalto	Collarin Giuseppe
Mogliano Veneto	Dal Soglio Domenica ved. Pigatti
Roncadelle	Da Rin Fioretto Silvio
Ponte di Piave	Davanzo Maria ved. Bassetto
Morgano	De Marchi Girolamo
Segusino	Fassina Maria in Damin
Breda di Piave	Favetta Teresa
Vascon	Feltrin Isidoro
Castelfranco Veneto	Formenton Maria in Marino
Mansuè	Furlan Antonio Francesco
Venegazzù	Furlan Luigi
Gaiarine	Gabioli Rosina
Monàstier	Gardellini Giovanni
Falzè di Piave	Gobbato Valerio
Treviso 1	Leo Domenico Antonio
Caerano S. Marco	Michieli Giovanni
Susegana Telegrafo	Miotti Pia Teresita
Asolo	Modenese Ferruccio
Cimadolmo	Muranello Ausano
Paese	Navarro Marianna
Tovena	Pascon Giuseppina in Dalla Borra
Vidor	Persico Biagio
Nervesa della Battaglia	Pillon Iole Vittorio
Treviso 2	Poli Elena ved. Roggio
Meduna di Livenza	Prosdocimo Giorgio
Zero Branco	Sagramora Antonio
S. Biagio di Callalta	Schiavetto Sartorio Clorinda
Selva di Treviso	Stefani Augusto
Valdobbiadene	Tramarollo Maria
Fontanelle	Vallortigara Antonietta in Prendà
Valmareno	Venezian Rosa
Miane	Vettoretti Giacinto
Pulfero	Manzini Giuseppe
Reana del Rojale	Marcuzzi Rosa
Morsano al Tagliamento	Martinis Novamia ved. Barei
Veregnis	Marzona Pietro
Timau	Matiz Oliva ved. Menhl
S. Pietro al Natisone	Miani Attilio
Sequals	Mor aGuglielmo
Maiano	Morgante Virgilio
Aiello del Friuli	Mucchiutti Leone
Raveo	Pecol Silvio
Montenars	Pesavento Mercedes
Porpetto	Pez Aurelio
Palazzolo della Stella	Pigani Giovanni
Cordovado	Pinni Amelia
Meretto di Tomba	Salvador Giovanna
Vipacco	Schlebnig Maria
Cormons	Scottlik Giuseppe
Comeglians	Serem Eugenio
Gemona Telegrafo	Sporeno Angela
Udine succ. 2	Tamburini Teresa ved. Gozzi
Piedimonte	Terpin Pietro
Castelnuovo Friuli	Tosoni in Di Giorgio Lucia
Caporetto	Ursich Ludmilla
Magnano in Riviera	Valent Maria
Bagnarola	Variola Maria Caterina Amelia
Fontanafredda	Vincenzotti Antonio
Merna	Vuicich Emilia
Resiutta	Zuzi Elena Maddalena v. Morandini

VENEZIA.

Martellago	Andreotta Teresa
Treporti	Battaglierin Angelo
Carpenedo	Beccari Giacomo
Dolo Telegrafo	Bortolini Ferruccio
S. Michele al Quarto	Boscolo Leone
Pianiga	Brugnoli Fortunato
Alberoni	Busetto Antonio Ernesto
Porto Marghera	Carrare Elvira
Lido	Cassella Nicola

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
S. Nicolò di Lido	Cesco Frare Giovannina
Gambarare	Chiodera Luigi
Noale Telegrafo	Daci Antonio
Burano	Garbo Pietro
Revedoli Telegrafo	Giurato Teodolinda ved. Businello
Portogruaro	Gottardis Gio. Batta
Mirano	Lamon Luigi
S. Maria di Sala	Longhin Andrea
Malamocco	Luraschi Agostino
Mira Fabbrica Telegrafo	Mazzaro Rosalinda
Fossò	Mozzi in Della Vedova Maria
Mesolo	Patrizio Florindo
Grisolera	Penzo Venturina
Chirignago	Perdon Silvio
Fossalta di Portogruaro	Perosa Domenico
S. Stino di Livenza	Rocco Celeste ved. Meneghetti
Camponogara	Rugoletto Vittorio
Zellarino	Sartori Margherita
Lido Excelsior	Soave Elisa
Cona	Spirito Alessandro
Scorzè	Tonolo Palmira
Venezia succ. 1	Ullmann in Capo Pia
Campolongo Maggiore	Vallini Eugenia
Marano Veneziano	Vecchietti Albina
Pellestrina	VianelloSanta
Dolo Poste	Vitetta Nicola

VERONA.

Ferrara di Monte Baldo	Adamoli Angelo
S. Floriano	Aldrighetti Attilio
Rivoli Veronese	Arduini Lorenzo
Parona di Valpolicella	Baldi Giacomo
Marano Valpolicella	Ballarini Massimino
S. Pietro di Legnago	Barbieri Vittorio
Arcole	Mansoldo Ada
Tregnago	Marcantoni Anna ved. Bonomi
Montecchia di Crosara	Marchi Ferdinando
S. Anna d'Alfaedo	Marogna Emilio
Nogarole Rocca	Masotto Maria
Erbezzo	Mascella Cesare
Angiari	Mattioli in Bronzato Lena
Caprino Veronese	Michellini Edoardo
Peschiera Telegrafo	Mondini Attilio
Bussolengo	Motta Olimpia ved. Barbieri
Albaro	Mussola Aurelio
Stallavena	Nicolis Giovanni
Pellegrina	Olivetti Vincenzo
Roncà	Olmari Anna ved. Filippozzi
Caselle	Orlandi Elvira ved. Tritoni
Erbè	Panini Finotti Erminia
Tombetta	Pedrazza Teresa ved. Gorledo
Pescantina	Piazzola Ines
Vestenanova	Pieropan Silvio
Badia Calavena	Quaglia Alfredo
Belfiore Veronese	Raimondi Paolina
Dossobuono	Realdi Rosa ved. Piazzi
Sona	Rinaldi Gaetano
Cadidavid	Ronca Ernesta ved. Ciccarelli
Cavajon	Ronchini Carlo
Mozzecane	Saccardi Gaetano
Prun	Sartori Giovanni
Gargagnago	Savoia Domenico
Vago	Scarduelli in Rossi Umbertina
Ronco all'Adige	Scarmi Gastone Bruno
Peschiera Poste	Signori Maria
Roverè Veronese	Tinazzi Amalia ved. Beccherle
Mezzane di Sotto	Trevisani Ettore
Montorio Veronese	Uboldi Angelina
Minerbe	Verdolini Norberto

Digitized by Google

S. Pietro di Morubio	Beghini Luigi
Cassono	Benamati Francesco
Legnago	Beniero Luigi
Vigasio	Bercelli Cleonico
Negrar	Berzacola Iginio
Illasi	Biasi Ginevra ved. Santi
Garda	Boccali Domenico Giulio
Costalunga Brugnoligo	Bogoni Elvira ved. Ambrosini
Villafontana	Bonadiman Sante
Bonferraro	Braghirolli Delia Osiride
Ca degli Oppi	Brogin Eugenio
Affi	Brunelli Augusto
Torri del Benaco	Calcinardi Bartolomeo
Brenzone	Campagnari in Calcinardi Chiara
Nogara	Carraroli Narcisa
S. Briccio	Cazzari Emma ved. Zamboni
S. Pietro in Valle	Cecchetto Mario
Mizzole	Cobelli in Smereri Dirce
S. Stefano di Zimella	Corain Benedetto
Salizzole	Corrà Elviro
S. Giovanni Ilarione	Crosara Michelangelo
Calmasino	Dalle Vedove Cesare
Monteforte Alpone	De Battisti Attilio
Peri	De Battisti Gaetano
Arbizzano	Farina Marco
Negarine	Fasoli Ludovico
Lavagno	Felisi Maria
Trevenzuolo	Ferrarini Ottorino
Quinto Valpantena	Ferroni Angelo
Oppeano	Fontana in Jannaccone Ester
Selva di Progno	Gasco in Piazzola Maria
Buttapietra	Girelli Giuseppe
Colognola ai Colli	Gonzato Vitaliano
Isola della Scala	Graziani Pietro Luigi
Coriano Telegrafo	Guidarizzi Arturo Bruno
Dolcè	Lena in Gamberoni Ida
Verona succ. 2	Leonardi Emma
Velo Veronese	Leoni Emma ved. Brunelli
S. Pietro in Cariano	Lonardi Lotario
Cerro Veronese	Lughezzani Enrico
Sega di Cavaion	Madinelli Fortunato
S. Zeno di Montagna	Zanetti Celestina Maria
Spiazzi	Zaninelli Giuseppe
Soave	Zoso Maria Emilia

VICENZA.

Pove	Alberton Valentino
Carrè	Apolloni Giuseppe
Dueville	Battistella Francesco
Longare	Beniero Umberto
Gallio	Bergami Pasqua
Gambugliano	Berti Giuseppe
Zugliano	Bettarin Bortolo
Sarcedo	Brojanigo Augusto
Montegalda	Brunello Gaetano
Cismon	Brustolin Teresa
Cartigliano	Caldana Sebastiano
Grancona	Caliaro Ernesto
Tonezza	Canale Matteo
Montorso	Castegnaro Agnese ved. Crosara
Valli dei Signori	Castellani Ezio
S. Nazario	Ceccon Leone Antonio
Sandrigo	Cenzi Margherita ved. Doria
Brogliano	Cocco Gaetano
Poiana Maggiore	Corradini Guglielmo
Montebello Vicentino	Crosara Carlo
Valdagno	Crosara Valerio
Alonte	Dal Bosco Ettore
Monte di Malo	Dal Maistro Gio Batta
Rotzo	Dal Pozzo Pietro
Castelnuovo Ponte	Dellai Vincenzo
Creazzo Poste	Dusi Lazzaro
Mezzaselva	Fabris in Zotti Maria
Barcarola	Fontana Caterina
Sossano	Fracca Forte Garibaldi
Arzignano	Fraccari Luigi
Canove	Frigo Antonio
Cogollo del Cengio	Frigo Antonio
Recoaro Fonti	Gabetti Anna Maria
Staro	Gaicher Vittorio
Bolzano Vicentino	Galvan Luigi

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Castagnero	Galzignato Domenico
Pozzoleone	Gatto Giovanni
Nauto	Glereau Guglielmina
Vallonara	Gloder Gio. Batta
Caldogno	Gualtiero Maria Luigia v. Cattaneo
Castana	Lorenzato Adele
Posina	Losco Giovanni
Monticello Conte Otto	Malatrasi Claudia
Povolaro	Moretto Giovanni
Grumolo delle Abbadesse	Nicoli Elia
Bressanvido	Nodari Giacomo
Camporovere	Pangrazio Modesto
Vicenza succ. 1	Pellissier Teresa ved. Balbi
Tezze d'Arzignano	Peretti Giacomo
Malo	Peretti Luigi
Chiampo	Perlini Maria
Longara	Piazza Silvio
Enego	Piloni Giovanni
Recoaro Borgo	Pivato Benedetto
Sovizzo	Poretti Elinda
Lisiera	Preto Giovanni Maria
Valle S. Floriano	Primon Giuseppe
Crespadoro	Repele Mario
Breganze	Rizzato Edoardo
S. Caterina di Lusiana	Ronzani Girolamo
Camisano Vicentino	Rossini Fiordiligi
Montecchio Precalcino	Sabin Giovan Battista
Quinto Vicentino	Savio Emilio
Fara Vicentina	Scalabrini Gio. Batta
Seghe di Velo	Schiro Giovanni
Rosà	Segafredo Rocco
Chiuppano	Segalla Daniele
S. Marino	Simeoni Giovanni
Pedescala	Spagnolo Pietro
Rossano Veneto	Tasca Pio
Nove	Tescari Mario
Villaverla	Timi Maria ved. Bianco
S. Pietro Val d'Astico	Toldo Pietro
Montecchio Maggiore	Tonin Giulio
Velo d'Astico	Toniolo Carlo
Cassola	Toniolo Modesto
Belvedere di Tezze	Torresin Antonio
Orgiano	Tranquillini Coriolano
Mossano	Tretto Rizzieri
Fontanelle	Tumelero Giuseppe
Noventa Vicentina	Turetta Anna
S. Quirico	Urbani Giovanni
Santorso	Valmorbida Angela
Lusiana	Valsecchi Claudia Maria
Conco	Valsecchi Dante Ettore
Valstagna	Vedove Antonio
Asiago	Vescovi Antonietta ved. Rigoni
Mussolente	Zanandrea Maria
Vicenza succ. 2	Zona Marcellina

Digitized by Google

Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) e *per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ALESSADRIA.	
Nizza Monferrato	Abbate Amalia
Cessole	Bigatti Giovanni
Merana	Bracco Prassede ved. Mozzone
Masio	Cacciabue Paolo
Belveglio	Cassinelli in Filippello Maddalena
S. Marzano Oliveto	Girino Francesca
Roncaglia	Scagliotti Giovanni
Calliano	Trombetta Giov. Battista
ANCONA.	
Maiolati	Longhi Benita
Filottrano	Porcella Francesco
AQUILA.	
Rocca di Botte	Angeloni Marianna
Marano Magliano Marsi	Chirurgi Vincenzo
Scontrone	Lombardozzi Manfredo
AREZZO.	
Vicomaggio	Calosci Angiolo
Camaldoli	Fiorini Luigi
Levane	Forzoni Alfredo
ASCOLI.	
Moresco	Capotosti Alfonso
Capodarco	Fratalocchi Eugenio
Monte Rubbiano	Perotti Alberto
Marina Palmense	Petritoli Giovanni
Monsampietro Morico	Rinaldi Francesco
Ascoli succ. 2	Tomassetti Maria Giuseppina
Mozzano	Tosti Carlo
Monterinaldo	Vecchiotti Vincenzo
AVELLINO.	
Rotondi	Boccalone Raffaele
Torella dei Lombardi	De Antonellis Eduardo
Volturara Irpina	Cristofano Livio
Caposele	Freda Lorenzo
Candida	Jorio Giovanni
Avella	Pescione Concetta
Taurasi	Tranfaglia Celestino
BARI.	
Bitritto	Avolos Giuseppe
Andria	Brescia Giuseppe
Montalbano di Fasano	De Michele Francesco
Bari succ. 6	Mautone Annibale
Modugno Telegrafo	Perrone Maddalena
Bitonto Telegrafo	Pugliese Luisa

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Noci Telegrafo	Ritella Giuseppe Pietro
Fasano	Sartoro Mazza Agnese
Noci Poste	Valenti Giovanni

BELLUNO.

Soranzen	Bortolas Domenico
Fiser	Chizzolin Angelo
Sottocastello	Ciotti Giuseppe
Castello Lavazzo	Cefotto Benvenuto
Caviola	Tognetti Attilio

BENEVENTO.

Paglianello	Biondi Bianca
Pago Veiano	Carlucci Matteo
Sassinoro	Casciuolo Dermido Mario Gennaro
Campoli Monte Taburno	Jadanza Angelo

BERGAMO

Clusone poste	Ciimbini Italo
Vigolo	Fenaroli Emilia
Castrate d'Adda	Locatelli Giuseppe
Telgate	Marsetti Anna Maria
Albino	Marchetti Matilde
Gandellino	Treccani Adele ved. Pasinetti

BOLOGNA.

Bazzano	Arcangeli Alfonso
Castel di Casio	Arienti Corinna
Savigno	Barattini Cecilia
Castel dell'Alpi	Bargiotti Zelinda
Pisano	Bianconcini Pietro

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Decimomannu	Ibba Gregorio
Villaputzu	Marci Domenico
Monteponi	Milia Enrico
Milis	Paulesu Eraldo
Samassi	Piras Rodolfo
Ilbono	Stochino Adelina
Gairo	Stochino Giuseppe Luigi

CALTANISSETTA.

Campofranco	Falletta Michele
Borgo Terranova	Scorza Modesto

CAMPOBASSO.

Castelverrino	Antinucci Silvio
Petacciato	Greco Nicolino
Boiano Telegrafo	Maselli Virgilio
Roccasicura	Paolantonio Paolo
Spinete	Tommasi Achille
Macchia d'Isernia	Tullio Oliviero

CASERTA.

Caserta 1	Raccigalupi Giuditta
Marigliano	Caccavate Alfonsina Maria
Castelforte	Cimino Michele
Casalcassinese	Degni Ernesta
S. Angelo in Theodice	Lena Paolo
Falciano Carinola	Mazzeo Antonio
Pontecorvo Poste	Montano Giuseppe
Cervaro	Murazio Enrico
Piedimonte d'Alife Poste	Ricciardi Luigi
Vallerotonda Poste	Thomas Giambattista
Roccarainola	Vaiano Girolamo

Digitized by Google

Monteveglio	Brighetti Alessandro
Granaglione	Brizzi Antonio
Bologna succ. 6	Laderchi Eleonora
Caselle	Lodi Vito
Marmorta	Martelli Romano
Bertalia	Mattei Pia Maria Lea
Rioveggio	Mazzini Galliani Ester
Bagni della Porretta	Melani Mario
S. Maria Villiana	Milani Lodovico
Sala Bolognese	Muzzi Elisabetta ved. Martelli
Bologna succ. 7	Pera Giuseppe
Gaggio Montano	Torri Valentino Rinaldo
Bologna succ. 10	Tebaldi Maria

BRESCIA

Toscolano	Avramo Bartolomeo
Corzano	Baita Giuseppe
Villachiara	Bertoletti Giovanni
Castelcovati	Biloni Antonio
Cigole	Camisani in Romanini Maria
Bostone	Cantoni Letizia Irene
Trenzano	Capelli Montini Adelaide
Lavone	Damiani Domenica ved. Piotti
Brescia succ. 2	D'Aquino Goffredo
Ceto	Filippini in Guaini Andreana
Bedizzole	Filippini Maria
Passirano	Garosio Ottavio
Tremosine	Leonesi Oreste
Brescia succ. 7	Martinelli Clarice ved. Viviani
Castrezzato	Mazzotti in Fanoni Margherita
Mompiano	Monteverdi in Volti Giulia
Montirone	Moretti in Pedrini Emma
Carcina	Salvadori Luigia
Pompiano	Sandrini Maria
Vezza d'Oglio	Tostini Attilio
Vione	Tomasi in Testini Celinia
Flero	Zampedri Virginia

CAGLIARI.

Gonnesa	Albertoni Attilio
Desulo	Casulo Antioco

CATANIA.

Militello	Berretta Giovanni
Aci S. Filippo	Coppola Barberina
Misterbianco	Damigella Giuseppe
Aci Platani	Fichera Mario
Mascali Telegrafo	Grassi Michele
Milo	Lanza Giuseppe
S. Agata li Battiati	Lo Faro Antonino
Belpasso Poste	Mauro Maria
Barriera del Bosco	Puglisi Rosario
Paternò	Rapisarda Maria
Viagrande Poste	Scalia Pietro

CATANZARO.

Tropea	Bogliaccino Amedeo

CHIETI.

Villamagna	Bonetti Antonio
Civitella M. R.	Carracino Ettore
S. Giovanni Lipioni	Di Pasquale Antonio
Ari	D'Amelio Ismaele
Ripacorbaria	Di Pietro Pietro
Monteferrante	Di Fabio Vincenzo
Roio Sangro	Galluppi in Rossi Anninetta
Vacri	Mammarella Pilade
Lettomanoppello	Marcantonio Giuseppe
S. Leonardo	Micozzi Francesco
San Buono	Parente Angelo
Palmoli	Preta Elzedo
Gamberale	Rosati Francesco
Piano d'Orte	Scerni Giuseppe Edoardo
S. Apollinare	Sciarretta Donato

COMO.

Cernobbio	Caprani in Albonico Rachele
Cadegliano	Ceriani Rosa
Clivio	Galli Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Fino Mornasco	Nosetti in Chiadini Teresita
Luino Centro	Ortalli Francesco

COSENZA.

Bisignano	Abbruzzo Vito
S. Benedetto Ullano	Bonelli Scipione
Cropalati	Carcavallo Battista
Calopezzati	Conforti Alessandro
Marano Marchesato	De Rose Emilio
Cassano Jonio Poste	Lombardi Luigi
Aieta	Lo Monaco Achillina ved. Nicodemo
Cosenza succ. 1	Pastore Giuseppe
Corigliano Calabro Stazione	Pellecchia Giuseppe
Firmo	Rio Domenico
Celico	Ripoli Alfredo
Zumpano	Spina Giovanni
Caloveto	Tagliaferri Ernesto

CREMONA.

Agnadello	Albini Pietro
Pandino	Meazzi Oreste
Vicobellignano	Monti Massimiliano
Spino d'Adda	Rossinelli Ines Giuseppina

CUNEO.

Perletto	Abbate Romualdo
Saluzzo	Boso Tribuno
Sampeyre	Bovio Siffrido
Feisoglio	Chiavarino Busso Delfina
Cuneo succ. 1	Formica Carlo
Paesana	Manavella Lorenzo
Neive	Molinatti Telisa ved. Prandi
Sale Langhe	Taramazzo Giovanni

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Viesti Telegrafo	Abruzzini Vincenzo
Monte S. Angelo	Branchescia in Rinaldi Adele
Foggia succ. 2	Mari Elisa ved. Giudilli
Chieuti	Moffa Giulia ved. Merola

FORLI'.

Premilcuore	Nesi Augusto

GENOVA.

Borgofornari	Ameri Costantini
Isolona	Arata Antonio
Ognio	Bacicalupo Giuseppe
Traso	Cabona Maria Linda ved. Garbarino
Genova succ. 5	Canepa Emma ved. Bixio
Genova succ. 13	Centi Arpalice
Piana Crixia	Cheminal Giovanni
Mallare	De Maestri Ferraris Rosa
Celesia	Devoto Antonio
Casoni	Ferretti Valentino
Pontinvrea	Gavazza Giuseppe
Laccio	Mangini Serafino
Caragna	Marcelli Calcagno Maria
S. Giovanni Battista	Miretti Elvira
Colonia Arnaldi	Musso Antonio
Orco Feffino	Oliveri Angela ved. Durante
Genova succ. 3	Pedemonte Ermenegilda ved. Ivaldi
Vobbia	Pessino Pagano Rosetta
Arenzano	Ravenna Tito
Ellera	Rossi Girolamo
Arnasco	Vignola Samuele
Prato sopra la Croce	Zanone Massa Amalia

Digitized by Google

FERRARA.

Porotto	Ascanelli Maria
Codifiume	Canoti Oreste
Ravalle	Franchini Pietro
Massafiscaglia	Gallottini Giuseppe
Scortichino	Garani Cadino
Ariano	Gnani Vincenzo
Pontelagoscuro	Milani Pilade
Sabbioncello S. Pietro	Montanari Giuseppe
Guarda Ferrarese	Rossi Igino
Ferrara succ. 4	Stabili Gennaro
Codigoro	Zagatti Antonio
Saletta	Zucchini Antonio

FIRENZE.

Bivigliano	Baldini Luigi
S. Marcello Pistoiese	Bargellini Onesto
Le Maschere	Bertelli nei Berti Laura
Luicciana	Betti Cesira
S. Pancrazio	Camici Giuseppe
Marradi	Dei in Barbagli Elena
S. Polo	Falorni Gino
Montelupo Fiorentino	Fei Ida in Doni
Castello	Gabrielli in Tempesti Elisa
Ponte a Ema	Giannetti Landonia ved. Martini
Lastra a Signa	Lensi Anna Maria
Casore del Monte	Livi Livio
Casaglia	Matteuzzi in Cheli Maria Assunta
Ronta	Niccoli Antonietta ved. Azzerboni
S. Donnino	Paoletti Disma
Poggio alla Malva	Pecchioli Orlando
Frassignoni	Pillotti Antonio
Firenze succ. 1	Salvini Giovanni
Crespino	Sartoni Pietro
Capraia	Scappini Pietro
Grazie	Scappuccini Eliseo
Galluzzo	Turri Fiammetta
Saturnana	Ulivagnoli Luigi

GIRGENTI.

Limosa	Allotto Francesco
Caldare	Mazza Calogero

GROSSETO.

Boccheggiano	Frullani Pietro
Arcidosso	Pericciolì Vittorio

IMPERIA.

San Remo succ. 1	Bestagno Giuseppe

LECCE.

S. Cassiano di Lecce	Abate Achille
Squinzano	Blasi Giuseppe
Morciano di Leuca	Cairo Tommaso
Martignano	Carlucci Achille
Ugento	Christillin Gioacchino
Castro	Ciullo in Lazari Maria
Secli	Colopi Giuseppe Gennaro
Calimera	Fazzi Giovanna
Galatone	Galificoco in Leante Ugolina
Melendugno	Macchia Gaetano
Palmariggi	Maggiulli in Modoni Pasqualina
Gallipoli succ. 1 (Borgo)	Minerva Umberto
Galatina	Palladino Giuseppe
Martano	Panico Antonio
Santa Cesaria	Pedone in Bene Luisa
Oria	Pepe Tommaso
Cutrofiano	Placi Angelo
Campi Salentino	Seuro Raffaele
Torchiarolo	Serinelli Giovanni
Guagnano	Tarentini Vittorio
Tuglie	Vergine Ercole
Taviano	Zompi Cosimo

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare

LIVORNO.

Quercianella Sonnino	Bartolozzi Idilio
Livorno succ. 3 (Torretta)	Curti Maria ved. Baldi
Vicarello	Delsette Silvio
Crocino	Salvetti Corrado

LUCCA.

Fornoli	Biagiotti Ida
Ripa	Ceccarelli Amedeo Corrado
Villa Collemandina	Lorenzetti Lia ved. Fioriti
Pietrasanta	Magri Nicola
Segromigno Piano	Matteucci Giovanni Florindo
Castelnuovo Garfagnana	Mignani Enrico
Corfino	Nelli Teresa ved. Pioli
Castiglione Garfagnana	Piagentini Libera
Chiozza	Piagentini Samuele
S. Pellegrino in Alpe	Pioli Achille
Borgo a Mozzano	Ricci Costantino
Vorno	Venaglia Gemma ved. Papeschi

MACERATA.

Strada	Amantini Lavinia
Matelica	Censi Ascanio
Sarnano	De Nicola Salvatore
Pollenza	Fiorentini Evaristo
Pievetorina	Marini Laura
Crispiero	Pomili Giovanni
Cessapalombo	Ribecchi Andrea
Monte San Martino	Ripani Vincenzo

MESSINA.

Rometta	Anastasi Gaetano
Ucria	Baratta Gio. Grisostomo
Gualtieri Sicamino	Bitto Giacomo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare

PADOVA.

Tribano	Salvagnini Italo

PALERMO.

Castelbuono Poste	Cardillo Salvatore
Palermo succ. 6	Virzì Gaetano

PARMA.

Calestano	Ugolotti Anna

PAVIA.

Miradolo	Corona Rosa
Lomello	Fassi Carlo

PISA.

Sasso	Baroncini Desiderato
Cascine di Buti	Bernardini Bernardo
S. Romano Poste	Donati Arturo
Peccioli	Giuntini Erino
Santa Croce sull'Arno	Menicucci in Mazzantini Gabbriella
Saline di Volterra	Mugellini Enrico Cesare

RAVENNA.

Porto Corsini	Callegati Teodorico
Cosina	Mariani Domenico

REGGIO CALABRIA.

Rizziconi	Albanese Francesco
Bova Marina	Cotronei Bruno
Aguana	Panetta Pasquale
Roghudi	Zavattieri Antonio

Digitized by Google

Messina succ. 2	Busacca Antonino
Capri leone	Cammà Giuseppe
S. Agata	Caselli Basilio
Giardini	Cordaro Gaetana
Castroreale	D'Amico Francesca Lucia
Pettineo	Faillaci Antonino
Camaro	Freni Gio. Batta
S. Pietro Spadafora	Franzò Giovanni
Librizzi	Gregorio Gennaro
Ganzirri	Luppino Francesco
Oliveri	Pirri Concetta ved. Sturniolo
Furnari	Ravidà in Bongiovanni Maria

MILANO.

Bovisio	Bozzacchi Giuseppina ved. Veronesi
Milano succ. 41	Caprioglio in Cotta Morandini Giuseppina
Monza succ. 1	Fornara in Grassi Adele
Milano succ. 8	Majocchi Maria

MODENA.

Castellaro	Cerfogli Nazzareno
Albareto	Neri Giuseppe
Portile	Selmi Paolo

NAPOLI.

Somma Vesuviana	Angrisani Almerinda
Pompei	Carotenuto Michele
Cercola	De Luca Giovanni
Afragola	De Rosa Domenico
Miano	Frajese Ifigenia
Barra	Malatesta Bisogni Giuseppina
S. Giovanni a Teduccio	Mazzei Pasquale
S. Sebastiano al Vesuvio	Pettinati Oreste
Napoli 38	Vitagliano Ferdinando

NOVARA

Castiglione Ossola	Scagni Carlo

REGGIO EMILIA.

Brescello	Bordoni Genesio
Montecavolo	Burani Carlo
Compiano d'Enza	Corradi Quintino
Boretto	Vaccari Lavinia

ROMA.

Mandela	Alessandri Emma
Moricone	Amici Giuseppe
Bagnoregio	Aviani Torquato
Monterosi	Caffarelli Giuseppe
Subiaco - Telegrafo	Capitani Nazzareno
Colonna	Capogrossi Giulia
Lariano	Cesari Ida
Vetralla	Dolci Domenico
Lubriano	Gaddi Francesco
Arsoli - Telegrafo	Lelli Luigi
Giulianello	Manlandrucco Mariano
Bassanello	Maracci Pietro
Fara Sabina	Marini in Schiavoni Eufrasia
Fiuggi	Martini Alfredo
Ischia di Castro	Mascini Lorenzo
Saracinesco	Maugliani Augusto
Vivaro Romano	Mazzetti Angelo
S. Giovanni di Bieda	Medichini Vincenzo
Bagnaia	Milioni Martino
Rignano Flaminio	Morelli Floro
Pozzaglia in Sabina	Negri Egina
Vignanello	Olivieri Carolina
Fabrica di Roma	Pacelli Giuseppe
Cervara di Roma	Pellegrini Giuseppe
Roma - Succ. 56 (Monteverde)	Perni Giulia
Cecchina - Stazione	Primavera Pietro
Capranica Prenestina	Scandurra Filippo
Castel di Tora	Tancioni Gino
Allumiere	Venturi Benedetto

TERAMO.

Villa Olivetti	Galteri Bartolomeo
Teramo 1	Arcieri Anna ved. Pirocchi

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 203.

Emissione di nuovi francobolli per pacchi da lire 3 e 4 e termini di validità e di cambio di quelli soprastampati lire 3 su 10 lire.

(N. 551065-V.-553730).

Si avverte che con R. Decreto in corso di pubblicazione viene autorizzata l'emissione di nuovi francobolli per pacchi da lire 3 e 4 e sono stabiliti nelle date del 31 dicembre 1927 e del 31 dicembre 1928, rispettivamente, i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli per pacchi sopra stampati lire 3 su 10 lire, *che non sieno sciupati.*

Le provincie dei nuovi francobolli per pacchi da lire 3 e 4 dovranno richiedersi al Magazzino Carte Valori Postali di Torino.

§ 204.

Richiamo per uso di francobolli non più validi.

(N. 387700 - V. 1.).

Viene segnalato che molti uffici continuano ad usare francobolli ordinari da centesimi 15 (grigio), 20 (verde), 25 (azzurro), 50 (violetto), 60 (rosso), L. 1,00-1,75 su 10 lire (sovrastampato) e lire 2,00 nonostante che, con circolare n. 551070-V del 23 giugno 1926, e con § 531 e 639 della Rivista delle comunicazioni siano stati ricordati i termini della loro validità, nelle date del 30 giugno 1926 pei francobolli da centesimi 15, 25 e 50 e del 31 dicembre 1926 per gli altri.

Ciò stante, mentre si ricorda che le carte valori postali attualmente in corso di validità risultano tutte elencate nel § 105 della Rivista delle Comunicazioni del 1927, s'invitano le Direzioni Provinciali ad infliggere adeguate ammende, con diffida di severi provvedimenti in caso di recidiva, agli uffici che al riguardo risultassero ancora manchevoli.

Nell'occasione, a chiarimento dell'ultima parte di detto paragrafo, si avverte che, a cura delle Direzioni, dovranno distruggersi non soltanto le frazioni di foglio dei francobolli e dei segnatasse, i biglietti postali, le cartoline per corrispondenze ed i bollettini per pacchi fuori corso ricevuti in restituzione dagli uffici, ma anche i valori stessi così esistenti presso i Depositi di Carte Valori e le Casse Provinciali.

Si raccomanda infine alle Direzioni di provvedere in modo che le operazioni di rinvio e di distruzione delle carte valori fuori corso siano tutte eseguite non più tardi del 31 maggio prossimo.

§ 205.

Recapito corrispondenze con mezzi propri.

Da accertamenti statistici testè compiuti risulta che le domande finora presentate da Istituti, banche e ditte in genere per ottenere la concessione prevista dal R. D. L. 1° luglio 1926, n. 1208, costituiscono una percentuale assai limitata in confronto alla quantità degli enti che hanno notoriamente interesse a fruire della concessione di cui trattasi.

Digitized by Google

Ciò legittima il sospetto che non pochi enti continuino a far recapitare con mezzi propri la loro corrispondenza senza averne preventivamente domandata la facoltà e sottraendosi così anche all'obbligo di francare con centesimi dieci ciascun oggetto che in tal guisa deve essere recapitato.

Si dispone pertanto che le Direzioni Provinciali, uniformandosi alle norme impartite con le circolari n. 386362 C. V. dell'11 agosto 1926 e n. 386362 C. V. del 15 settembre successivo, esercitino un'assidua vigilanza al fine di accertare e reprimere con tutti i mezzi a disposizione ogni e qualsiasi abuso della specie.

§ 206.

Spedizione di lettere per espresso per la Gran Bretagna.

(N. 466812-I.).

L'Amministrazione postale della Gran Bretagna comunica che le lettere per espresso non vengono colà distribuite la domenica.

S'invitano gli uffici a prendere nota di quanto sopra a pagina 196 dell'Indicatore Postale, rubrica « Gran Bretagna ».

§ 207.

Ammissione di oggetti gravati di diritti doganali per l'Unione dell'Africa del Sud.

(N. 46681-2-I.).

L'Unione dell'Africa del Sud ha stabilito di ritornare all'antico sistema, autorizzando l'importazione di oggetti passibili di diritti doganali a mezzo della posta-lettere. Sugli invii raccomandati è prescritta l'etichetta verde.

§ 208.

Spedizione di monete a mezzo di assicurate per l'Ungheria.

(N. 402789-I.).

L'Amministrazione delle Poste Ungheresi è stata autorizzata, in via eccezionale e con effetto dal 1° aprile 1927, a spedire monete entro lettere assicurate, per un valore massimo di 4 pengos e 99 fillers (moneta ungherese).

Le monete stesse dovranno essere fissate in cartoni solidi inclusi in buste di carta o di tela.

Il pacchetto dovrà essere incollato nell'interno della busta in maniera che le monete non possano cambiar posto e lacerare la busta esterna.

§ 209.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della presidenza ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
454112 RI.	Piego raccomandato n 708.	Roma	13 - 9 1926	Ministero Pubblica Istruzione	Preside del Regio Ginnasio	Salemi	Conteneva la pubblicazione « Lettere e scritti di caduti per la Patria»

N. B. — Qualora la suddetta corrispondenza si trovasse giacente in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 210.

Campagna Serica.

Per il prossimo periodo della campagna serica, che, è noto, svolgesi normalmente dalla seconda quindicina di Marzo al 15 maggio di ogni anno, potranno utilizzarsi, per la spedizione dei pacchi contenenti seme bachi, oltre i treni già adibiti al servizio dei pacchi, anche i seguenti per le tratte rispettivamente indicate:

treno	1099	fra	Torino e Cuneo	treno	1867	fra	Ancona e Roma
»	1092	»	Cuneo e Torino	»	85	»	Roma e Napoli
»	178	»	Genova e Milano	»	89	»	Napoli e R. Calabria
»	196	»	Milano e Torino	»	159	»	Bologna e Foggia
»	189	»	Milano e Venezia	»	157	»	Bologna e Lecce
»	184	»	Venezia e Milano	»	158	»	Castell.mare e Bologna
»	61	»	Trento e Bologna	»	154	»	Castell.mare e Bologna
»	27	»	Milano e Roma	»	629	»	Trieste e Udine
»	39	»	Milano e Roma	»	49	»	Mestre e Bologna
»	78	»	Roma e Ancona				

I pacchi della specie dovranno pervenire ai destinatari nel più breve termine possibile.

Pertanto le Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi prenderanno i necessari accordi con le locali Camere di Commercio e con le Ditte speditrici, affinchè l'impostazione ne sia effettuata nelle ore più opportune, in relazione alle partenze dei treni utilizzati ed alle loro coincidenze durante il percorso.

Sui pacchi e sui relativi bollettini di spedizione dovranno essere applicati appositi cartellini stampati in carta colorata sottilissima recanti la leggenda: « Seme bachi - deperibile ».

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 74, n. 1 e 9 dell'Istruzione sul servizio dei pacchi, agli speditori può essere consentito, in via eccezionale, che i pacchi di cui si tratta, con dichiarazione di valore, siano confezionati con cassette ammagliate con spago avente i capi assicurati con piombi, alla esplicita condizione che l'Amministrazione postale non risponde delle eventuali dispersioni o sottrazioni del contenuto. L'accettazione di siffatta condizione deve risultare da dichiarazione scritta, che dovrà conservarsi in atti presso le Direzioni Provinciali interessate.

Gli uffici di transito hanno obbligo tassativo di effettuare con la massima celerità i trasbordi e tutte le operazioni indispensabili per assicurare l'immediato proseguimento a destinazione di detti pacchi.

Gli uffici destinatari provvederanno subito al recapito dei medesimi senza attendere la normale distribuzionee, ed avvalendosi, ove sia possibile, dell'opera di agenti ciclisti.

Stante l'assoluta necessità che i ripetuti pacchi non subiscano ritardi, gli uffici mittenti ed i servizi di transito daranno ad essi, con i treni autorizzati, avviamento uguale a quello delle corrispondenze, e, in deroga a quanto prescrive l'art. 7, n. 2 della citata istruzione, dovranno descriverli particolareggiatamente su separate distinte Mod. 255 intestate « Campagna serica ». Ai pacchi dovranno essere sempre uniti i bollettini relativi.

E' fatto tassativo divieto di includere pacchi della specie in compartimenti, carri normali od occasionali che venissero formati, e di collocarli in prossimità degli apparecchi di riscaldamento.

Dovranno essere osservate in modo particolare le disposizioni di cui all'articolo 5, n. 10 dell'Istruzione più volte citata.

In caso di interruzioni ferroviarie, od altre accidentalità, i pacchi di cui

Digitized by Google

si tratta, per il carattere di urgenza e deperibilità che li distingue, dovranno essere trasbordati e fatti proseguire insieme ai dispacci ordinari e speciali, per ridurre al minimo i conseguenti ritardi.

Infine, a deroga delle disposizioni vigenti, si autorizza in via del tutto eccezionale e limitatamente al periodo della campagna serica, l'accettazione di campioni raccomandati contenenti seme bachi, gravati di assegno anche superiore alle lire quindici.

Le Direzioni Provinciali, nell'impartire disposizioni in relazione a quanto precede, dovranno integrarle con tutte quelle altre provvidenze che all'atto pratico si rendessero necessarie, al fine di assicurare il regolare svolgimento del servizio di cui si tratta e di evitare eventuali reclami.

§ 211.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi.

(N. 424028-87).

All'elenco delle località del Regno ammesse al servizio dei pacchi postali del peso da oltre 5 fino a 10 Kg. pubblicato a pag. 12 della « Tariffa e condizioni principali per il servizio dei pacchi postali (edizione 1924) » debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti località:

Località	*Provincie*
Calcara	Bologna
Caltignaga	Novara
Fontespina	Macerata
Gavirate	Como
Giussano	Milano
Locorotondo	Bari
None	Torino
Ottaiano	Napoli
Ponte Zanano	Brescia
Rovezzano	Firenze
Segromigno Monte	Lucca
Trescore Balneario	Bergamo

§ 212.

V^a^ Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 489423-130).

Pag. 14, rubr. 20, Australia, colonne 3 a 10, aggiungere le seguenti indicazioni:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Genova Porto o Napoli Porto (secondo la provenienza)	XXIV	2	—	1.000	55	1	23	10
						3	43	50
						5	49	50
Piroscafi italiani (cambio diretto)								

Digitized by Google

Pag. 17, rubr. 28, Belgio, colonna 2, annotazione (*), cancellare le indicazioni che cominciano con le parole: Inoltre le merci a destinazione, ecc. e terminano con le altre: origine o di provenienza germanica.

Pag. 23, rubr. 48, Chili, via Argentina, colonna 10, sostituire 47,40 e 61.80, rispettivamente con 54,90 e 69,30.

Pag. 63, rubr. 158, Nuova Zelanda, dopo la via di Aden, colonne 3 a 10, inserire le seguenti indicazioni:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Australia (cambio diretto) (*)	XXIV	2	—	—	55	1	26	10
						3	53	70
						5	68	70

Pag. 68, rubr. 172 Persia, 3. Pacchi diretti a Mohammerah, Abadan, ecc., colonna 2, sostituire l'attuale N. B. I pacchi debbono essere, ecc., con il seguente:

N. B. Debbono essere indirizzati Poste Restante Mohammerah i pacchi a destinazione delle località della provincia di Khouzistan (Arabistan).

Debbono essere indirizzati Poste Restante Qasir-i-Shirin i pacchi a destinazione di Téhéran, Koum, Kacham, Ispahan, Kazvin, Hamadan, Malayer, Sultanabad, Kermanchah, Sennendag (Senneh), Recht, Zendjan, Tauris, Broudgerd, Chahroud, Semnan, Damghan e tutte le altre località delle provincie di Guilan, Mazanderan, Azerbaidjan e Khoraçan.

4. Pacchi indirizzati Poste Restante a Bouchir, Bender-Abas, ecc., colonna 2, prima della annotazione (a) Sui bollettini e sui pacchi, ecc., aggiungere le seguenti indicazioni:

N. B. Debbono essere indirizzati Poste Restante a:

— Bouchir i pacchi a destinazione di Bouchir, Chiraz e Yezd;

— Bender-Abas i pacchi a destinazione di Bender-Abas, Kerman e Seistan;

— Chahbar i pacchi a destinazione di Chahbar;

— Jash i pacchi a destinazione di Jash;

— Henjam i pacchi a destinazione di Henjam;

— Lingah i pacchi a destinazione di Lingah e Lar.

Pag. 75, rubr. 189, S. Pietro Miquelon, colonne 3 a 10 aggiungere come prima via di trasmissione le seguenti indicazioni:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Francia-Canadà	XIII	4	400	—	55	1	15	—
						5	24	30
						10	42	—

Pag. 92, rubr. 233, Venezuela, 1. Tutte le località, salvo quelle del distretto di Ciudad Bolivar, via Germania, colonna 3, aggiungere: (direttamente).

Pag. 93, 2. Ciudad Bolivar, via Germania, colonna 3, aggiungere: (Trinità).

Digitized by Google

Colonne 2 a 10, inscrivere le seguenti indicazioni prima dell'annotazione (V. l'elenco delle località ecc.):

2	3	4	5	6	7	8	9	10
3). Maracaibo (soltanto per). —	Germania (Curaçao)	XXII	4	—	—	55	1 24 90 5 35 70	

XXIV^a Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A.

(N. 489423-130).

Pag. 5, rubr. 14, Australie, colonne 4 a 13, aggiungere le seguenti indicazioni:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(3) Echang. direct	Italie - Paq. italiens	55	—	1000	1 3 30 3 6 50 5 7 50		20	30 200 Paq. ital. 50 400 100 Australie 200 300	1

Pag. 9, rubr. 31, Chili, via (2) Argentine, colonna 10, sostituire 7.35 e 9.55, rispettivamente con 8.60 e 10.80. Colonna 12, sostituire $\frac{390}{410}$ Argentine, con $\frac{515}{535}$ Argentine et chemin de fer transandin.

Pag. 41, rubr. 119, Nouvelle Zélande, colonne 4 a 13, inscrivere come seconda via di trasmissione le seguenti indicazioni:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(2) Australie (a)	Italie-Paq. italiens Australie - Paq. australiens.	55	—	—	1 3 80 3 8 20 5 10 70		—	30 200 Paq. italiens 50 400 150 Australie 270 620 at au delà	1

Conseguentemente le attuali vie (2) e (3), assumono rispettivamente i numeri d'ordine (3) e (4).

Digitized by Google

Pag. 49, rubr. 138, Saint Pierre et Miquelon, colonne 4 a 13, inscrivere come prima via di trasmissione le seguenti indicazioni:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(1) France - Canadà	Italie - France - Paq. canadiens Canada-Paq.	55	400	—	1 5 10	1 95 3 30 5 85	—	30 / 50 / 90 30 / 50 / 90 60 / 100 / 180 20 / 40 / 60 25 / 40 / 75 30 / 50 / 90	France Paq. Canadiens Canadà Paq. Saint Pierre et Miquelon	3

Conseguentemente, l'attuale via France-Angleterre, assume il numero d'ordine (2).

Pag. 56, rubr. 165, Venezuela, colonne 2 a 13, aggiungere le seguenti indicazioni:

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
C	Maracaibo (seulement pour)	Suisse Allemagne	Italie - Suisse Allemagne Paq. Allemands Antilles nèerl. Paquebots	55	—	—	1 5	3 60 5 20		30 / 50 30 / 50 30 / 50 70 / 120 30 / 50 15 / 25 155 / 175	Suisse Allemag. Paq. all. Curaçao Paq. Venezela	3

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 213.

Abolizione dei libretti postali di riconoscimento.

(N. 624609 38).

Con R. Decreto 13 gennaio 1927, n. 74, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 33, del 10 febbraio 1927, è stata disposta l'abolizione dei libretti postali di riconoscimento, con effetto dal 1ª aprile 1927.

I libretti rilasciati a tutto il 31 marzo conservano la loro validità fino al compimento del triennio, dalla data di emissione.

In sostituzione dei libretti di riconoscimento dovranno rilasciarsi, dal 1° aprile p. v., le tessere postali internazionali, che, come è noto, sono valide tanto per l'interno del Regno quanto per l'Estero.

La tassa per il rilascio delle tessere postali è quella stabilita di L. 5, e le modalità sono quelle prescritte dalle norme vigenti.

In dipendenza di detta abolizione, gli Uffici autorizzati a rilasciare i libretti debbono spedire, non oltre il 5 aprile p. v., in piego assicurato, alla rispettiva Direzione Provinciale, una distinta mod. 29-*A* dei libretti rilasciati dal 1° luglio 1926 al 31 marzo 1927, unendo alla distinta stessa i libretti ritirati, quelli annullati, e quelli in bianco rimasti in loro possesso la sera del 31 marzo corrente, dei quali si discaricheranno nelle proprie scritture contabili.

Le Direzioni debbono procedere, con la scorta del prescritto memoriale, agli opportuni riscontri, allo scopo di accertare la perfetta concordanza del quantitativo e della serie dei libretti forniti a ciascun ufficio fino al 31 marzo corr., col consumo e la rimanenza dei libretti stessi risultante dalle distinte mod. 29-*A* inviate loro dagli uffici.

Indi debbono compilare, giusta la disposizione di cui al paragrafo 589 della Rivista delle Comunicazioni del 1924, altre distinte mod. 29-*A* comprendendovi, oltre i libretti rilasciati, ritirati e non emessi dalla Cassa Provinciale, anche quelli che hanno ricevuti dai dipendenti uffici.

Provvederanno quindi all'annullamento di tutti i libretti (ritirati e non emessi), compilando apposito specificato verbale, che dovrà essere firmato da due funzionari e dal Direttore Provinciale; si discaricheranno dei libretti in bianco, verso il Magazzino carte-valori postali, con la procedura consueta, e trasmetteranno in piego assicurato, non oltre il 5 maggio p. v., i libretti annullati, le distinte mod. 29-*A*, nonchè il verbale anzidetto, all'Archivio dei vaglia a Roma, in via delle Mantellate.

Infine non oltre il 5 maggio stesso, dovranno trasmettere al Ministero (Servizio V, Div. I, Sez. I) la statistica dei soli libretti di riconoscimento; provvedendo, invece, all'invio della statistica relativa alle tessere postali non oltre il 30 settembre p. v., come prescrive il citato paragrafo 589.

§ 214.

Discarico di Gestioni contabili esercizio 1914-1915, 1915-1916.

La Sezione III della Corte dei Conti con decreti presidenziali del 16 dicembre 1926 ha approvato i conti resi per l'esercizio 1914-1915 dei Cassieri dipendenti dalle Direzioni Provinciali di Chieti, di Ravenna, di Reggio Calabria, di Siena e per l'esercizio 1915-1916 da quello dipendente dalla Direzione provinciale di Massa Carrara.

Con gli stessi decreti ha approvati i Conti — ramo vaglia, titoli di cre-

Digitized by Google

dito e risparmi — resi per quegli esercizi finanziari dalle Direzioni Provinciali predette.

Ha sospeso infine ogni provvedimento sui conti dei seguenti titolari per incompleta istruttoria su alcuni addebiti:

Provincia di Chieti.

Menotti Orlando (Ortona a Mare)

Provincia di Massa e Carrara.

Baldini Pasquale (Minucciano)
Poggi Carlo (Montignoso)

Provincia di Reggio Calabria.

Iero Tommaso (Arasi)
Ielasi Rosario (Ferruzzano)

Provincia di Siena.

Rossi Ferdinando (Colle Val d'Elsa - Borgo)

* * *

Discarico di gestioni contabili esercizio 1914-1915.

(N. 668125-524-23).

La Sezione III della Corte dei Conti, con decreto presidenziale del 18 novembre 1926, e del 2 dicembre 1926 ha approvato i conti resi per l'esercizio finanziario 1914-15 dai Cassieri delle Direzioni provinciali P. T. d'Imperia, di Messina, di Pavia, di Potenza, di Rovigo, e di Trapani. Con gli stessi decreti ha approvato i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici, dipendenti dalle Direzioni predette.

Ha sospeso infine ogni provvidenza sui conti dei seguenti titolari, per incompleta istruttoria su alcuni addebiti:

Provincia di Messina.

Pettini Giorgio (Barcellona Pozzo di Gotto)
Valsecchi Giuseppe (Milazzo)
Costanzo Francesco (Mistretta)
Mazzei Domenica (Olivarella)
Zampino Giuseppe (Salice)
Desalvo Francesco (S. Filippo del Mela)

Provincia di Pavia.

Lavelli Filomena (Godiasco)
Ratti Desolina (Varzi)

Provincia di Potenza.

La Vina Natale (Accerenza)
Galtieri Saverio (Ferrandina)
Si[illegible] Raffaele (Potenza Sez. Rion.)
Greco Carlo (Rionero in Volture)

Provincia di Rovigo.

Boldon Zanetti Domenico (Loreo)
Barbieri Enrico (S'ant'Apollinare con Silva)

Provincia di Trapani.

Pr[illegible]i Giuseppe (Marsala via Lincoln).

Digitized by Google

Discarico gestioni contabili esercizio 1915-1916.

(N. 668117-183-25).

La Sezione III della Corte dei conti, con decreti presidenziali del 18 novembre 1926, ha approvato i conti resi per l'esercizio finanziario 1915-16 dai Cassieri delle Direzioni provinciali P. T. di Aquila e di Pesaro.

Con gli stessi decreti ha approvato i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici, dipendenti dalle Direzioni predette.

Ha sospeso infine ogni provvidenza sui conti dei seguenti titolari, per incompleta istruttoria su alcuni addebiti:

Provincia di Aquila.

Angeloni Luca	(Aielli)
Signora Giulio	(Aquila Cassa)
Calabrese Antonio	(T asacco)

Provincia di Pesaro.

Tonai Sebastiano	(Maiolo)
Ezra Stefano	(Pesaro Cassa)
Paci Girolamo	(Pesaro Sezioni Riunite)

§ 215.

Irregolarità nei servizio Vaglia.

(N. 624535-38-Te.).

Consta al Ministero che alcuni titolari di uffici principali omettono l'applicazione del proprio bollo rettangolare a tergo delle buste III, con le quali vengono spedite a destinazione le parti *A* e *B* dei vaglia emessi.

Si rammenta a tutti gli uffici interessati, di attenersi, al riguardo, alle disposizioni contenute nel 7° comma dell'articolo 67 dell'Istruzione dei vaglia del 1914, non modificato da quella del 1924.

§ 216.

Avvisi di emissione di vaglia telegrafici internazionali.

(N. 748235-42 - F. R. A.).

Alcune Amministrazioni estere hanno fatto rilevare che molti avvisi di emissione di vaglia telegrafici internazionali, non pervengono agli Uffici destinatari nel termine prescritto, oppure non giungono affatto.

Nel rammentare le disposizioni vigenti, le quali stabiliscono tassativamente, che gli avvisi del genere debbono essere trasmessi a destinazione in busta chiusa dagli uffici di origine *con il primo corriere utile*, si fa presente che l'inosservanza di tale norma può determinare, in alcuni casi, gravi responsabilità; inquantochè, rilevando in ritardo eventuali errori commessi dagli Uffici mittenti, si rende più difficile riparare al danno causato.

Con l'occasione si avverte che per i vaglia telegrafici tratti su Parigi, gli avvisi relativi dovranno inviarsi, chiusi in busta, al seguente indirizzo:

Poste Centrale des Télégraphes
Rue de Grenelle 103 - Paris VII.

Digitized by Google

§ 217.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 624513-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di Emissione	Ufficio di emissione	Osservazioni
Cantaluppi Giacinto di Luigi	5364	4- 1-1926	Como V.	Interno
Fabriani Giulio fu Cesidio	734044	19-12-1925	Roma V.	Interno
Federico Lucrezia fu Paolo	646804	7- 2-1927	Palermo V.	»
Angelo Andres fu Ulderico	18157	25-10-1926	Milano V.	Internazionale
Poli Iginio fu Pietro . .	19066	17-12-1926	» »	»
Mazzoletti Carlo Oreste fu Enrico	51860	28-12-1926	Udine	Interno
M. Mohamed Effendi El Sayed	178	17- 5-1926	Caire (Egypte)	Internazionale
M. Elias Villanueva Lopez	15376 serie B.	6- 7-1926	Valencia (Espagne)	»
Comm. Noceti Stefano fu Andrea	669540	18-5-926	Savona Cassa	Interno.

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti.

§ 218.

Prezzo di vendita ai correntisti dei fascicoli di assegni postali circolari.

Con Decreto Ministeriale, in data 18 dicembre 1926, pubblicato a pag. del presente fascicolo, è stato stabilito il prezzo di vendita ai correntisti del nuovo *assegno postale circolare, mod. ch.* 16-*C*, in ragione di L. 2 per ogni blocchetto di 20 assegni.

Col predetto decreto è stato altresì stabilito che il nuovo assegno sarà posto in uso a datare dal 1° *febbraio* 1927.

Gli uffici postali sono pertanto invitati ad aggiungere, dalla predetta data, sui modelli ch. 1 che vengono consegnati al pubblico per la compilazione delle domande di inscrizione a correntista, e precisamente sulla terza pagina in cui è riportata la distinta degli stampati per l'uso del conto corrente, la voce concernente gli assegni postali circolari, col relativo prezzo di vendita, informando nel tempo stesso i richiedenti, del nuovo importante servizio attuato dall'Amministrazione.

Digitized by Google

§ 219

Italiani residenti all'estero (1)

(Dati provvisori)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di gennaio . .	661	12.128		1.330	8.982.791	48	10.328	101.239.264	48		
Mesi precedenti. . .	—	—		—	—	—	—	—	—		
Somme totali dell'anno in corso	661	12.128	426.528	1.330	8.982.791	48	10.328	101.239.264	48	3.548.8	2.079 59
Anni 1890-1926 . . .	1.397.927	959.932		2.189.307	7.294.121.297	51	795.721	3.323.244.380	37		
Somme complessive .	1.398.588	972.060		2.190.637	7.303.104.088	99	806.049	8.424.483.644	85		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quello delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto

Operazioni

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio . . .	—	41.719	27.835	14.884	204.555	257.215
Mesi precedenti. . . .	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	—	41.719	27.835	14.884	204.555	257.215
Anni 1876-1926	10.850	27.701.716	20.486.189	7.215.527	128.829.710	101.825.890
Somme complessive . .	10.850	27.743.435	20.513.524	7.229.911	129.074.265	102.083.095

(1) Compreso importo premi anno 1926 L. 8.966.000. Il credito della Beneficenza ivi compreso è di L. 47.968.961,66

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di genuaio	2.518	2.342	176	3.817
Mesi precedenti	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	2.518	2.342	176	3.817
Anni 1883-1926	456.876	304.144	152.732	1.791.690
Somme complessive. . .	459.394	306.486	152.908	1.795.007

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di gensaio . . .	—	621	183	438	2.760	2.909
Mesi precedenti. . . .	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	—	621	183	438	2.760	2.909
Anni 1915-1926	402	77.804	31.947	45.857	237.217	277.362
Somme complessive . .	402	78.425	32.130	46.295	239.977	280.361

(1) Compreso importo premi anno 1926 L. 84.000.

Digitized by Google

il mese di gennaio 1927 (*Dati provvisori*)

ordinario

MOVIMENTO DEI FONDI									
Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
180. 909. 910	82	—		180. 909. 910	82	397. 450. 236	17		
—	—	—	—	—	—	—	—		
180. 909. 910	82	—		180. 909. 910	82	397. 450. 236	17	9. 182. 578. 541	50 (1
43. 647. 268 634	51	2. 451. 926. 675	25	46. 099. 196. 309	76	36. 701. 040. 442	91		
43. 828. 176. 545	33	2. 451. 926. 675	25	46. 280. 106. 220	58	37. 101. 490. 678	08		

infruttifere.

POSITI		RIMBORSI				RIMANENZE	
Importo		Quantità		Importo			
5. 829. 734	9	3. 398		4. 903. 017	81	926. 777	58
—	—	—		—	—	—	—
5. 829. 794	89	3. 398		4. 903. 017	81	926. 777	58
1. 859. 347. 486	48	2. 528. 695		1. 278. 139. 064	71	86. 208. 418	77
1. 865. 177. 278	37	2. 532. 393		1. 278. 042. 082	02	87. 185. 196	35

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI									
Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
2. 250. 017	51	—	—	2. 250. 017	51	2. 537. 661	37		
—	—	—	—	—	—	—	—		
2. 250. 017	51	—	—	2. 250. 017	51	2. 537. 661	37	29. 948. 352	07 (1)
216. 111. 710	81	4. 127. 084	91	220. 238. 795	52	190. 086. 799	50		
218. 361. 728	12	4. 127. 084	91	222. 488. 818	08	192. 574. 460	96		

Digitized by Google

§ 220.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762	1/1	N.	1623	6/80	N.	5900	9/1	N.	198	15/16	N.	1759	16/144
»	11712	1/1	»	356	6/96	»	545	9/3	»	653	15/18	»	1280	17/6
»	2178/2179	1/29	»	331	6/111	»	733	9/16	»	654	15/18	»	4023	17/17
»	825	1/177	»	332	6/111	»	541	9/63	»	1360	15/18	»	4715	17/36
»	2115	1/140	»	1004	6/119	»	705	10/113	»	374	15/22	»	4720	17/36
»	1210	3/20	»	704	6/153	»	11739	12/1	»	987	15/38	»	99	17/41
»	87	3/35	»	4491	7/1	»	81	12/233	»	1518	15/73	»	1614	17/41
»	168	3/45	»	16657	7/1	»	12014	13/1	»	563	15/74	»	1239	17/50
»	9154	4/1	»	758	7/18	»	374	13/2	»	87	15/84	»	1248	17/50
»	1244	4/26	»	61	7/24	»	1719	13/37	»	1849	16/30	»	4915	17/50
»	250	4/56	»	6384	7/29	»	176	13/170	»	2096	16/52	»	2159	17/53
»	681	5/29	»	5324	7/39	»	181	13/198	»	1639	16/60	»	2134	17/55
»	712	5/64	»	5796	7/39	»	529	14/20	»	1092	16/68	»	2135	17/55
»	3277	6/9	»	5827	7/39	»	1121	14/4	»	705	16/92	»	2137	17/55
»	2013	6/17	»	9527	7/55	»	2426	14/15	»	648	16/123	»	2138	17/55
»	1044	6/24	»	343	7/62	»	62	15/1	»	2500	16/130	»	718	18/2
»	825	6/30	»	808	8/29	»	250	15/2	»	5503/5505	16/137	»	754	18/2

Digitized by Google

N.	886 $\frac{18}{14}$	N.	167 $\frac{20}{243}$	N.	880 $\frac{21}{114}$	N.	431 $\frac{23}{281}$	N.	3923 $\frac{28}{51}$
»	888 $\frac{18}{14}$	»	207 $\frac{20}{269}$	»	3150 $\frac{21}{121}$	»	572 $\frac{25}{174}$	»	3494 $\frac{28}{96}$
»	4154 $\frac{18}{14}$	»	3777 $\frac{21}{1}$	»	3151 $\frac{21}{121}$	»	91 133 $\frac{25}{180}$	»	3496 $\frac{28}{96}$
»	41 $\frac{18}{48}$	»	1677 $\frac{21}{11}$	»	3152 $\frac{21}{121}$	»	2351 $\frac{26}{1}$	»	3497 $\frac{28}{96}$
»	3962 $\frac{18}{98}$	»	2578 $\frac{21}{11}$	»	3200 $\frac{21}{124}$	»	2566 $\frac{26}{4}$	»	14322 $\frac{28}{96}$
»	1154 $\frac{18}{131}$	»	511 $\frac{21}{30}$	»	3201 $\frac{21}{124}$	»	2567 $\frac{26}{4}$	»	3294 $\frac{28}{109}$
»	1393 $\frac{18}{150}$	»	3233 $\frac{21}{50}$	»	3204 $\frac{21}{124}$	»	2639 $\frac{26}{23}$	»	9426 $\frac{28}{109}$
»	1799 $\frac{18}{154}$	»	2333 $\frac{21}{88}$	»	3212 $\frac{21}{124}$	»	1965 $\frac{26}{29}$	»	2299 $\frac{28}{110}$
»	2081 $\frac{18}{154}$	»	2334 $\frac{21}{88}$	»	3465 $\frac{21}{124}$	»	1467 $\frac{26}{49}$	»	1861 $\frac{28}{121}$
»	885 $\frac{18}{169}$	»	2335 $\frac{21}{88}$	»	841 $\frac{21}{148}$	»	877 $\frac{27}{104}$	»	442 $\frac{28}{220}$
»	165 $\frac{18}{171}$	»	2402 $\frac{21}{88}$	»	984 $\frac{21}{149}$	»	10625 $\frac{28}{1}$	»	17297 $\frac{28}{221}$
»	950 $\frac{19}{37}$	»	2336 2522 $\frac{21}{88}$	»	186 $\frac{22}{31}$	»	14450 $\frac{28}{1}$	»	1966 $\frac{28}{282}$
»	877 $\frac{19}{46}$	»	563 $\frac{21}{95}$	»	262 $\frac{23}{168}$	»	14634 $\frac{28}{1}$	»	1481 $\frac{29}{43}$
»	570 $\frac{20}{48}$	»	418 $\frac{21}{114}$	»	784 $\frac{23}{195}$	»	15511 $\frac{28}{1}$	»	1746 $\frac{31}{46}$
»	437 $\frac{20}{52}$	»	697 $\frac{21}{114}$	»	785 $\frac{23}{195}$	»	24851 $\frac{28}{1}$	»	2499 $\frac{31}{56}$
»	3321 $\frac{20}{111}$	»	747 $\frac{21}{114}$	»	786 $\frac{23}{195}$	»	29649 $\frac{28}{1}$	»	7347 $\frac{31}{87}$
»	3322 $\frac{20}{111}$	»	748 $\frac{21}{114}$	»	951 $\frac{23}{195}$	»	37843 $\frac{28}{1}$	»	1432 $\frac{32}{22}$
»	464 $\frac{20}{126}$	»	826 $\frac{21}{114}$	»	2475 $\frac{23}{202}$	»	1725 $\frac{28}{3}$	»	129 $\frac{33}{24}$
»	1573 $\frac{20}{128}$	»	869 $\frac{21}{114}$	»	2476 $\frac{23}{202}$	»	2816 $\frac{28}{28}$	»	1753 $\frac{33}{52}$
»	15 $\frac{20}{202}$								

Digitized by Google

N.	1492 $\frac{33}{107}$	N.	2384 $\frac{37}{121}$	N.	32180 $\frac{40}{1}$	N.	1910 $\frac{40}{137}$	N.	4668 $\frac{43}{30}$
»	1824 $\frac{33}{153}$	»	3284 $\frac{37}{121}$	»	33686 $\frac{40}{1}$	»	70 $\frac{41}{44}$	»	1521 $\frac{43}{49}$
	1825		3285						
»	5901 $\frac{35}{1}$	»	46 $\frac{37}{143}$	»	38422 $\frac{40}{1}$	»	3071 $\frac{41}{101}$	»	1032 $\frac{43}{51}$
»	166 $\frac{36}{13}$	»	987 $\frac{38}{1}$	»	61213 $\frac{40}{1}$	»	5647 $\frac{41}{167}$	»	1828 $\frac{43}{53}$
»	3051 $\frac{36}{32}$	»	43395 $\frac{38}{1}$	»	1570 $\frac{40}{8}$	»	1103 $\frac{41}{185}$	»	1782 $\frac{43}{56}$
»	181 $\frac{36}{56}$	»	824 $\frac{38}{2}$	»	2815 $\frac{40}{11}$	»	1104 $\frac{41}{185}$	»	1783 $\frac{43}{56}$
»	15677 $\frac{37}{1}$	»	1014 $\frac{38}{62}$	»	7552 $\frac{40}{20}$	»	748 $\frac{41}{198}$	»	3941 $\frac{43}{81}$
»	20467 $\frac{37}{1}$	»	50 $\frac{38}{68}$	»	2147 $\frac{40}{33}$	»	2662 $\frac{41}{202}$	»	5217 $\frac{43}{81}$
»	1543 $\frac{37}{3}$	»	1051 $\frac{38}{88}$	»	2301 $\frac{40}{41}$	»	2757 $\frac{41}{213}$	»	169 $\frac{43}{107}$
»	1545 $\frac{37}{3}$	»	5096 $\frac{38}{127}$	»	3332 $\frac{40}{44}$	»	628 $\frac{41}{263}$	»	170 $\frac{43}{107}$
»	593 $\frac{37}{5}$	»	6782 $\frac{38}{127}$	»	6664 $\frac{40}{56}$	»	1566 $\frac{41}{277}$	»	612 $\frac{43}{112}$
»	89 $\frac{37}{31}$	»	80 $\frac{38}{135}$	»	1407 $\frac{40}{75}$	»	578 $\frac{41}{307}$	»	496 $\frac{44}{88}$
»	458 $\frac{37}{64}$	»	18 $\frac{38}{136}$	»	346 $\frac{40}{77}$	»	15208 $\frac{43}{1}$	»	630 $\frac{45}{78}$
»	703 $\frac{37}{64}$	»	3056 3057 $\frac{38}{183}$ 3058	»	4088 $\frac{40}{79}$	»	17365 $\frac{43}{1}$	»	2617 $\frac{45}{102}$
»	655 $\frac{37}{68}$	»	1184 $\frac{38}{235}$	»	1388 $\frac{40}{84}$	»	3671 $\frac{43}{3}$	»	2006 $\frac{46}{79}$
»	5870 $\frac{37}{74}$	»	1886 $\frac{39}{41}$	»	2072 $\frac{40}{99}$	»	3270 $\frac{43}{8}$	»	842 $\frac{46}{101}$
»	1548 $\frac{37}{93}$	»	1997 $\frac{40}{1}$	»	269 $\frac{40}{113}$	»	2280 $\frac{43}{15}$	»	1422 $\frac{46}{177}$
»	2177 $\frac{37}{110}$	»	26137 $\frac{40}{1}$	»	927 $\frac{40}{118}$	»	7095 $\frac{43}{17}$	»	14 $\frac{46}{372}$
»	4250 $\frac{37}{118}$	»	28653 $\frac{40}{1}$	»	219 $\frac{40}{129}$	»	4716 $\frac{43}{22}$	»	396 $\frac{47}{19}$

Digitized by Google

N.	2656	48/34	N.	895	51/130	N.	14986	55/1	N.	4423	55/222
N.	121	57/23	»	3143	49/180	»	184	53/4	»	14987	55/1
»	6214	55/222	»	204	57/27	»	75	50/18	»	266	53/33
»	14988	55/1	»	573	55/246	»	1468	57/28	»	1452	50/20
»	488	53/33	»	23597	55/1	»	1144	55/255	»	1470	57/28
»	841	50/53	»	4326	53/55	»	3856	55/7	»	1169	55/255
»	798	57/35	»	8414	51/1	»	4327	53/55	»	3606	55/7
»	1259	55/255	»	2857	57/38	»	8600	51/1	»	3596	53/74
»	658	55/112	»	1396	55/255	»	595	57/68	»	9001	51/1
»	448	53/86	»	607	55/117	»	1295	55/255	»	596	57/68
»	3165	51/12	»	477	53/126	»	734	55/153	»	99	55/261
»	597	57/68	»	7667	51/66	»	536	53/126	»	3836	55/198
»	4624	55/273	»	659	57/68	»	1895	51/54	»	453	53/137
»	2890	55/202	»	4651	55/287	»	1196	57/68	»	6101	51/67
»	456	53/137	»	6976	55/202	»	3942	55/294	»	2404	57/89
»	3879	51/84	»	457	53/137	»	12030	55/202	»	308	55/295
»	337	57/91	»	1040	51/99	»	494	53/137	»	14797	55/207
»	11728	55/361	»	904	57/95	»	522	21/111	»	495	53/137
»	19911	55/207	»	11927	55/361	»	2100	57/120	»	2073	21/111
»	996	53/137	»	4615	55/208	»	15916	55/361	»	269	57/122
»	588	51/114	»	2133	54/19	»	7826	55/208	»	4757	57/1
»	914	57/129	»	782	51/115	»	252	54/102	»	891	55/218
»	2169	57/9	»	3085	57/138	»	2081	51/127	»	5479	55/1
»	2893	55/222	»	3481	57/11	»	1210	57/145			

Digitized by Google

N. 510 $\frac{57}{149}$	N. 3525 $\frac{60}{10}$	N. 1167 $\frac{63}{1}$	N. 185 $\frac{66}{184}$	N. 40213 $\frac{70}{2}$
» 3084 $\frac{57}{153}$	» 3526 $\frac{60}{10}$	» 22248 $\frac{63}{1}$	» 24249 $\frac{67}{1}$	» 45011 $\frac{70}{2}$
» 1760 $\frac{57}{156}$	» 3527 $\frac{60}{10}$	» 113 $\frac{63}{17}$	» 1265 $\frac{68}{55}$	» 62136 $\frac{70}{2}$
» 3809 $\frac{57}{176}$	» 3178 $\frac{60}{17}$	» 211 $\frac{63}{50}$	» 1784 $\frac{68}{55}$	» 67977 $\frac{70}{2}$
» 943 $\frac{57}{189}$	» 3706 $\frac{60}{17}$	» 2892 $\frac{63}{117}$	» 5855 $\frac{68}{113}$	» 76407 $\frac{70}{2}$
» 1156 $\frac{57}{201}$	» 1433 $\frac{60}{20}$	» 8641 $\frac{63}{152}$	» 1658 $\frac{68}{121}$	» 93256 $\frac{70}{2}$
» 264 $\frac{57}{212}$	» 1434 $\frac{60}{20}$	» 4 $\frac{63}{196}$	» 4360 $\frac{69}{1}$	» 94225 $\frac{70}{2}$
» 369 $\frac{57}{224}$	» 1435 $\frac{60}{20}$	» 834 $\frac{63}{279}$	» 7541 $\frac{69}{1}$	» 97124 $\frac{70}{2}$
» 1391 $\frac{57}{229}$	» 5945 $\frac{60}{24}$	» 1334 $\frac{63}{288}$	» 10822 $\frac{69}{1}$	» 98878 $\frac{70}{2}$
» 333 $\frac{57}{232}$	» 300 $\frac{60}{33}$	» 4972 $\frac{63}{310}$	» 8054 $\frac{69}{107}$	» 112764 $\frac{70}{2}$
» 255 $\frac{57}{234}$	» 7536 $\frac{60}{33}$	» 7331 $\frac{63}{324}$	» 4816 $\frac{70}{1}$	» 116310 $\frac{70}{2}$
» 2779 $\frac{58}{56}$	» 1787 $\frac{60}{43}$	» 15230 $\frac{63}{336}$	» 9181 $\frac{70}{1}$	» 121511 $\frac{70}{2}$
» 1415 $\frac{58}{109}$	» 5354 $\frac{60}{45}$	» 2415 $\frac{63}{364}$	» 210821 $\frac{70}{2}$	» 121677 $\frac{70}{2}$
» 426 $\frac{59}{37}$	» 1784 $\frac{62}{1}$	» 3093 $\frac{64}{8}$	» 22032 $\frac{70}{2}$	» 128740 $\frac{70}{2}$
» 875 $\frac{59}{37}$	» 6412 $\frac{62}{1}$	» 4833 $\frac{64}{37}$	» 23743 $\frac{70}{2}$	» 129527 $\frac{70}{2}$
» 3824 $\frac{60}{1}$	» 2441 $\frac{62}{13}$	» 618 $\frac{64}{42}$	» 30365 $\frac{70}{2}$	» 134446 $\frac{70}{2}$
» 9454 $\frac{60}{2}$	» 2498 $\frac{62}{21}$	» 10265 $\frac{65}{1}$	» 33762 $\frac{70}{2}$	» 147333 $\frac{70}{2}$
» 9688 $\frac{60}{2}$	» 1814 $\frac{62}{84}$	» 377 $\frac{65}{28}$	» 36828 $\frac{70}{2}$	» 173449 $\frac{70}{2}$
» 3524 $\frac{60}{10}$	» 740 $\frac{62}{151}$	» 663 $\frac{66}{165}$	» 40102 $\frac{70}{2}$	» 179607 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 179632 $\frac{70}{2}$	N. 322519 $\frac{70}{2}$	N. 947 $\frac{70}{18}$	N. 12737 $\frac{73}{2}$	N. 19172 $\frac{73}{4}$
» 201849 $\frac{70}{2}$	» 330530 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$
» 203529 $\frac{70}{2}$	» 335898 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 4338 $\frac{73}{5}$
» 204620 $\frac{70}{2}$	» 341294 $\frac{70}{2}$	» 1320 $\frac{73}{1}$	» 445 $\frac{73}{3}$	» 4469 $\frac{73}{5}$
» 214886 $\frac{70}{2}$	» 344840 $\frac{70}{2}$	» 4624 $\frac{73}{1}$	» 8628 $\frac{73}{3}$	» 4470 $\frac{73}{5}$
» 223873 $\frac{70}{2}$	» 344862 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 8995 $\frac{73}{3}$	» 7559 $\frac{73}{5}$
» 228031 $\frac{70}{2}$	» 359761 $\frac{70}{2}$	» 20672 $\frac{73}{1}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$
» 244053 $\frac{70}{2}$	» 366499 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 14701 $\frac{73}{3}$	» 8591 $\frac{73}{5}$
» 246907 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 14708 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$
» 248716 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 15510 $\frac{73}{5}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$
» 264315 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 42044 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 3635 $\frac{73}{6}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 5707 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 597 $\frac{73}{2}$	» 13691 $\frac{73}{4}$	» 12573 $\frac{73}{6}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 395562 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 9642 $\frac{73}{2}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$

Digitized by Google

N.	1993	$\frac{73}{7}$	N.	4313	$\frac{73}{12}$	N.	7637	$\frac{73}{19}$	N.	3177	$\frac{73}{23}$	N.	914	$\frac{73}{28}$
»	3415	$\frac{73}{7}$	»	7938	$\frac{73}{12}$	»	8008	$\frac{73}{19}$	»	4086	$\frac{73}{23}$	»	2726	$\frac{73}{28}$
»	5146	$\frac{73}{7}$	»	8320	$\frac{73}{12}$	»	9095	$\frac{73}{19}$	»	5720	$\frac{73}{23}$	»	8952	$\frac{73}{28}$
»	1630	$\frac{73}{8}$	»	961	$\frac{73}{13}$	»	1106	$\frac{73}{20}$	»	9715	$\frac{73}{23}$	»	8953	$\frac{73}{28}$
»	5039	$\frac{73}{8}$	»	1192	$\frac{73}{13}$	»	1935	$\frac{73}{20}$	»	9716	$\frac{73}{23}$	»	336	$\frac{73}{29}$
»	5904	$\frac{73}{8}$	»	2010	$\frac{73}{13}$	»	2935	$\frac{73}{20}$	»	311	$\frac{73}{24}$	»	1150	$\frac{73}{29}$
»	1829	$\frac{73}{9}$	»	429	$\frac{73}{14}$	»	6000	$\frac{73}{20}$	»	1057	$\frac{73}{24}$	»	8705	$\frac{79}{29}$
»	1627	$\frac{73}{9}$	»	2568	$\frac{73}{14}$	»	6417	$\frac{73}{20}$	»	1083	$\frac{73}{24}$	»	2576	$\frac{73}{30}$
»	5832	$\frac{73}{9}$	»	8185	$\frac{73}{14}$	»	6418	$\frac{73}{20}$	»	6765	$\frac{73}{24}$	»	3462	$\frac{73}{30}$
»	9049	$\frac{73}{9}$	»	866	$\frac{73}{15}$	»	6419	$\frac{73}{20}$	»	9797	$\frac{73}{24}$	»	5433	$\frac{73}{30}$
»	9541	$\frac{73}{9}$	»	1089	$\frac{73}{15}$	»	994	$\frac{73}{21}$	»	2486	$\frac{73}{25}$	»	7787	$\frac{73}{30}$
»	333	$\frac{73}{10}$	»	1842	$\frac{73}{15}$	»	2973	$\frac{73}{21}$	»	8500	$\frac{73}{25}$	»	2634	$\frac{73}{31}$
»	2558	$\frac{73}{10}$	»	3054	$\frac{73}{15}$	»	3666	$\frac{73}{21}$	»	13	$\frac{73}{26}$	»	2635	$\frac{73}{31}$
»	2559	$\frac{73}{10}$	»	3055	$\frac{73}{15}$	»	6411	$\frac{73}{21}$	»	14	$\frac{73}{26}$	»	2636	$\frac{73}{31}$
»	2560	$\frac{73}{10}$	»	7882	$\frac{73}{15}$	»	8194	$\frac{73}{21}$	»	3952	$\frac{73}{26}$	»	2637	$\frac{73}{31}$
»	2561	$\frac{73}{10}$	»	1781	$\frac{73}{16}$	»	8412	$\frac{73}{21}$	»	6000	$\frac{73}{26}$	»	353	$\frac{73}{32}$
»	8256	$\frac{73}{10}$	»	2555	$\frac{73}{17}$	»	1729	$\frac{73}{22}$	»	23	$\frac{73}{27}$	»	4055	$\frac{73}{32}$
»	9509	$\frac{73}{10}$	»	6747	$\frac{73}{18}$	»	1081	$\frac{73}{23}$	»	9870	$\frac{73}{27}$	»	8059	$\frac{73}{32}$
»	3092	$\frac{73}{11}$	»	7176	$\frac{73}{18}$	»	2643	$\frac{73}{23}$	»	9871	$\frac{73}{27}$	»	5967	$\frac{73}{34}$

Digitized by Google

N.	9424	73/34	N.	4024	73/39	N.	1280	73/46	N.	4867	73/51	N.	2785	73/58
»	9651	73/34	»	4025	73/39	»	1281	73/46	»	9748	73/51	»	8464	73/59
»	741	73/36	»	8911	73/40	»	1282	73/46	»	2665	73/52	»	9441	73/59
»	3305	73/36	»	4470	73/41	»	8665	73/46	»	4851	73/52	»	4927	73/60
»	5459	73/36	»	6265	73/41	»	801	73/47	»	5922	72/52	»	1342	73/61
»	6441	73/37	»	6776	73/41	»	802	73/47	»	5923	73/52	»	565	73/61
»	7337	73/37	»	1939	73/42	»	803	73/47	»	5924	73/52	»	577	73/61
»	7987	73/37	»	4141	73/42	»	7619	73/47	»	778	73/53	»	1693	73/61
»	7978	73/37	»	6844	73/42	»	2878	73/48	»	3017	73/53	»	2088	73/61
»	1328	73/38	»	6845	73/42	»	4700	73/48	»	9171	73/53	»	5265	73/62
»	1329	73/38	»	7311	73/42	»	4701	73/48	»	3216	73/54	»	5266	73/62
»	1330	73/38	»	1549	73/43	»	7477	73/48	»	3987	73/55	»	5267	73/62
»	4504	73/38	»	6166 6167	73/43	»	2131	73/49	»	4406	73/56	»	5268	73/62
»	4505	73/38	»	7109	73/43	»	2830	73/49	»	4422	73/57	»	6335	73/62
»	5953	73/38	»	7110	73/43	»	7018	73/49	»	4459	73/57	»	6336	73/62
»	8444	73/38	»	817	73/45	»	5357	73/50	»	930	73/58	»	6337	73/62
»	8552	73/38	»	2899	73/45	»	1270	73/51	»	2782	73/58	»	6338	73/62
»	1657	73/39	»	3854	73/45	»	4865	73/51	»	2783	73/58	»	6339	73/62
»	2397	73/39	»	8382	73/45	»	4866	73/51	»	2784	73/58	»	6340	73/62

Digitized by Google

N.	6341	73/62	N.	9604	73/66	N.	4230	73/72	N.	8894	73/74
»	6342	73/61	»	4424	73/67	»	4355	73/72	»	841	73/75
»	6343	73/62	»	5229	73/67	»	71	73/73	»	4779	73/75
»	6344	73/62	»	3873	73/68	»	1570	73/73	»	1483	73/76
»	6345	73/62	»	8214	73/68	»	1571	73/73	»	5102	73/76
»	6346	73/62	»	9030	73/68	»	1572	73/73	»	5958	73/76
»	6347	73/62	»	9450	73/68	»	1573	73/73	»	9967	73/76
»	6838	73/62	»	3077	73/69	»	1574	73/73	»	1794	73/77
»	9934	73/62	»	7911	73/69	»	1575	73/73	»	690	73/78
»	3411	73/63	»	2689	73/70	»	1576	73/73	»	6184	73/78
»	7978	73/63	»	7129	73/70	»	2209	73/73	»	6185	73/78
»	1266	73/64	»	9370	73/70	»	2263	73/73	»	6186	73/78
»	1267	73/64	»	3106 3107	73/71	»	9155	73/73	»	6187	73/78
»	4012	73/64	»	5764	73/71	»	98	73/74	»	6188	73/78
»	8421	73/64	»	6994	73/71	»	99	73/74	»	6189	73/78
»	9102	73/64	»	8706	73/71	»	100	73/74	»	6190	73/78
»	2241	73/66	»	9215	73/71	»	784	73/74	»	7835	73/78

N.	9060	73/78			
»	8493	73/78			
»	8494	73/78			
»	844	73/80			
»	9865	73/80			
»	3059	73/81			
»	4506	73/81			
»	1133	73/82			
»	3448	73/83			
»	3449	73/83			
»	6353	73/83			
»	4408	73/85			
»	109	74/6			
»	220	74/6			

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 221.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di gennaio 1927 (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di gennaio . . .	13.253	9.646	20.123	3.841	13.793	10.724	25.769	3.589	45.476.300 —	50 449.900 —	—	1.140.988.40	1.140.988.40	—	—
Mesi precedenti . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso . .	13.253	9.646	20.123	3.841	13.793	10.724	25.769	3.589	45.476.300 —	50.449.900 —	—	1.140.988.40	1.140.988.40	—	—
Anno 1925-1926	342.130	285.891	707.887	81.458	146.671	120865	276.464	26.567	1.292.335.500 —	484.398.600 —	—	6.594.111.70	6.594.111.70	—	—
Somme complessive . .	355.383	295.537	728.010	85.299	160.410	131589	302.233	30.156	1.337.811.800 —	534.848.500 —	802.963.300 —	7.735.100.10	7.735.100.10	—	802.963 300 —

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di gennaio . . .	54	87	270 —	435 —		11 15 2	11 15 2		
Mesi precedenti . . .	—	—	—	—		—	—		
Somme totali dell'anno in corso	54	87	270 —	435 —		11 15 2	11 15 2		
Anno 1925-1926 . . .	1.183	479	5.915 —	2.895 —		49 12 5	49 12 5		
Somme complessive .	1.237	566	6.185 —	2.880 —	3.355	61 7 7	61 7 7		3.355

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di gennaio . . .	205	10	20.500 —	1.000	19.500 —	28.90	28.90		
Mesi precedenti . . .	—	—	—	—	—	—	—		
Somme totali dell'anno in corso	205	10	20.500 —	1.000	19.500 —	28.90	28.90		
Anno 1925-1926 . . .	1.173	585	117.300 —	58.500	58.800 —	709.20	709.20		
Somme complessive .	1.378	595	137.800 —	59.500	78.300 —	738.10	738.10		78.300 —

Digitized by Google

Servizi Telegrafici

Telegrafi

§ 222.

Trattazione dei reclami.

(N. 803695-2610-171).

Pervengono frequentemente da Amministrazioni estere, nonchè dalle Società Italcable e Italo-Radio, vive sollecitazioni per la risoluzione di reclami riguardanti *disservizi telegrafici*, la cui trattazione è andata soggetta a ritardo, nonostante le disposizioni vigenti in materia.

Ad evitare il ripetersi di tali sollecitazioni, si dispone che d'ora innanzi tutti i reclami riguardanti telegrammi interni ed internazionali vengano trattati da ciascuna Direzione od Ufficio interessato con la massima urgenza, e non oltre 3 giorni dal giorno in cui sono stati ricevuti, avvertendo che nei casi in cui ciò non riuscisse possibile per qualche speciale circostanza, il ritardo dovrà essere esaurientemente giustificato.

§ 223.

Prelevamenti di materiali di linea dai depositi dei Circoli delle Costruzioni.

Il Ministero ha rilevato la eccessiva frequenza dei prelevamenti di materiali dai depositi per i lavori in conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi, prelevamenti che molto spesso rappresentano notevoli quantitativi che assottigliano sempre più le disponibilità dei depositi.

E' pertanto intendimento del Ministero che d'ora in avanti nessun prelevamento venga fatto per qualsiasi lavoro senza *la preventiva specifica autorizzazione del Ministero.*

Per quanto riflette poi l'ammontare dei materiali prelevati dai depositi in base all'autorizzazione suddetta, considerato che per alcune voci i prezzi attuali del mercato sono superiori a quelli di nomenclatura, anche aumentati del 20 per cento, mentre per altre voci i prezzi stessi sono pressochè uguali od anche inferiori, si dispone che, d'ora in avanti, la percentuale da versarsi nella Cassa della Direzione Postale, oltre il valore dei materiali di linea prelevati dal deposito, calcolate in base ai prezzi di nomenclatura, dovrà essere del 15 per cento, anzichè del 10 per cento, versando cioè entrambe le quote percentuali comprese nelle perizie, del 10 per cento e del 5 per cento.

Per i materiali di ufficio rimangono ferme le disposizioni già date dalla Divisione II della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi.

§ 224.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 178 del fascicolo V della Rivista.

(1) *Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.*

Digitized by Google

Sopratassa di cambio, marzo 1927.

(Telegramma circolare n. 4258 del 25 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789653/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 60080 dell'11 gennaio u. s. avvertesi che dal 1° marzo la sopratassa di cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale è fissata nel trecentosettanta per cento (370 %).

Pertanto dalla data predetta le tasse estere anzidette dovranno moltiplicarsi per quattro virgola settanta (4,70) secondo le norme indicate in Tariffa

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Telegrammi per lo Yemen.

(Telegramma circolare n. 11186 dell'11 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 788975/1400-5).

Per norma avvertesi che per speciale concessione del Ministero della Marina sono consentiti in via temporanea ed a rischio dei mittenti i telegrammi ordinari per lo *Yemen* alle condizioni seguenti:

1. Devono portare in preambolo l'indicazione gratuita di « via Roma Radio » e devono naturalmente istradarsi su Roma per l'ulteriore inoltro alla stazione San Paolo.

2. L'indirizzo deve essere formato dalle indicazioni del destinatario seguita dalla destinazione Asmara.

Come prima parola del testo dovrà invece essere indicata la effettiva località di destinazione nello Yemen. Nel preambolo del telegramma deve indicarsi come destinazione Asmara.

3. Le tasse da applicare a detti telegrammi sono quelle vigenti per l'Eritrea per « via Roma radio », e cioè lire carta due e centesimi venti per parola se trattasi di telegrammi privati, e di lira-carta una e centesimi quarantacinque per parola se trattasi di telegrammi di Stato di Autorità italiane.

4. I telegrammi differiti e di stampa a tariffa ridotta non sono consentiti per lo Yemen. Gli Uffici telegrafici applichino le disposizioni suddette qualora venissero eventualmente presentati telegrammi per lo Yemen.

Telegrammi per la Palestina, la Siria e Transgiordania.

(1° Telegramma circolare n. 11886 del 12 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789050/600-6).

A causa della interruzione delle comunicazioni telegrafiche tra l'Egitto e la Siria, sino a nuovo avviso i telegrammi per la Palestina, la Siria e la Transgiordania per via Malta ovvero Trieste-Eastern, ed i telegrammi per la Palestina e la Transgiordania per via Italo-Radio accettinsi a rischio dei mittenti.

(2° Telegramma circolare n. 14486 del 16 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789155/600-6).

Con riferimento al telegramma circolare n. 11886 del 12 corrente, avvertesi che le comunicazioni telegrafiche tra l'Egitto e la Siria sono ristabilite e che pertanto i telegrammi per la Palestina, la Siria e la Transgiordania per via Malta ovvero Trieste-Eastern ed i telegrammi per la Palestina e la Transgiordania per via Italo-Radio non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Digitized by Google

Telegrammi originari da "Milano-Pozzani"

(Telegramma circolare n. 14086 del 15 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789129/1500-1).

Disponesi che nella trasmissione dei telegrammi originari da « Milano-Pozzani » non venga mai omessa nella provenienza l'indicazione complementare « Pozzani ». Detta indicazione deve trasmettersi anche all'estero.

Telegrammi originali da "Milano-Pirelli".

(Telegramma circolare n. 14786 del 16 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 788810/1500-2).

Essendo stato istituito con effetto dal due corrente l'ufficio telegrafico privato presso la Società Italiana Pirelli di Milano, disponesi che nella trasmissione dei telegrammi originari da « *Milano-Pirelli* » non venga mai omessa nella provenienza l'indicazione complementare « *Pirelli* ».

Detta indicazione è da trasmettersi anche all'estero.

Telegrammi per l'Hedjaz.

(Telegramma circolare n. 17486 del 19 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789288/600-6).

Con riferimento alle circolari telegrafiche n. 33186 e n. 23486 del 16 luglio e. 31 ottobre scorsi, avvertesi che il cavo Port Soudan-Djedda è ristabilito. I telegrammi per l'Hedjaz sono ora trasmessi per filo e per cavo in tutto il percorso, ma devono sempre accettarsi a rischio dei mittenti. Rammentasi che, come è stato partecipato con circolare telegrafica n. 4886 dell'8 gennaio scorso, i telegrammi differiti per l'Hedjaz non sono più ammessi.

Indirizzi telegrafici convenuti "Napolibank" "Sicilbank".

(Telegramma circolare n. 17886 del 21 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789290/1000-19).

Come venne già partecipato alla Direzione Generale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia avvertesi che, non essendo più dette Banche istituti di emissione, dal 1° marzo venturo per utilizzare gli indirizzi telegrafici convenuti « Napolibank » e « Sicilbank » occorre che tali indirizzi siano registrati presso tutti gli uffici telegrafici ove esistano Sedi od Agenzie di dette Banche pagando le prescritte tasse di repertorio.

Pregasi preavvisare le sedi dei predetti Istituti.

Telegrammi per la Turchia d'Europa e d'Asia.

(1° Telegramma circolare n. 20086 del 23 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789526/600-6).

A causa della interruzione delle linee telegrafiche turco-bulgare e turco-elleniche per i telegrammi per la Turchia d'Europa e d'Asia, l'unica via europea rimasta attiva è quella di Jugoslavia-Bucarest-Costanza, per la quale i telegrammi soffrono ritardo e sono perciò da accettarsi a rischio dei mittenti. A domanda di questi i telegrammi per la Turchia possono anche accettarsi per via Italo-radio con le tasse del regime extraeuropeo indicate in Tariffa.

(2° Telegramma circolare n. 23186 del 26 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789650/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 20086 del 23 corrente avvertesi che le linee telegrafiche turco-bulgare e turco elleniche sono ristabilite. I tele-

Digitized by Google

grammi per la Turchia d'Europa e d'Asia per tutte le vie esistenti anche per via Jugoslavia-Salonicco e per via Zante ovvero Corfù, ovvero Trieste, ovvero Malta-Salonicco riprendono corso normale e non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti. Resta quindi soppressa anche la disposizione contenuta nella circolare telegrafica n. 486 del 4 dicembre 1925 pubblicata a pagina 79 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio 1925.

Tassa minima da percepire per i telegrammi del Regime europeo.

(Telegramma circolare n. 19786 del 23 febbraio 1927 - Anno V).

(N. 789403/500-4).

Per norma avvertesi che con decorrenza dal primo marzo prossimo viene fissata in lira una e centesimi cinquanta, oltre il cambio, la tassa minima da percepire per i telegrammi di qualunque categoria diretti ai Paesi seguenti:

Tutti gli Stati d'Europa, Algeria, Marocco Spagnolo (uffici Alcazarquivir, Arcila, Cabo de Agua ecc.) e Tangeri.

Per i telegrammi in parola con risposta pagata la tassa minima da riscuotere per la sola risposta è beninteso pure di lire una e centesimi cinquanta oltre il cambio.

Servizi speciali facoltativi.

(N. 788849/500-3).

1. Il servizio speciale dell'*espresso semplice* (*Exprès*) non è più consentito per i Paesi seguenti:

Africa Centrale Britannica;
Africa del Sud-Ovest;
Unione Sud Africana;
Rhodesia del Nord.

2. I servizi speciali di *consegna in mani proprie* (« *MP* ») *e di recapitabile aperto* (« *Ouvert* ») non sono più ammessi per i Paesi seguenti nell'Africa Occidentale:

Gambia: tutti uffici;
Costa d'oro: soli uffici di Accra e Secondee;
Nigeria del Nord e del Sud: uffici di Bonny e Lagos;
Sierra Leone: solo ufficio di Sierra Leone.

Si facciano le opportune variazioni alle pagine 73, 75 e 76 della Tariffa.

Lingua tedesca nei telegrammi differiti per l'Africa del Sud-Ovest.

(N. 788849/500-3).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 23386 del 31 ottobre scorso, si avverte che nei telegrammi differiti per l'Africa del Sud-Ovest è riammessa la lingua tedesca.

Telegrammi differiti per il Siam.

(N. 789403/500-4).

Nei telegrammi differiti per il Siam non è più ammessa la lingua malese.

Telefoni.

§ 225.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Jugoslavia (attivazione del servizio telefonico tra Abbazia, Laurana da una parte e Susak dall'altra).

(N. 1394578-276 - Jug.).

Con effetto immediato è ammesso il servizio telefonico fra Susak da una parte e Abbazia, Laurana dall'altra.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 1, e per ogni avviso telefonico dovrà percepirsi cent. oro 50.

Le predette tasse non daranno luogo a deconto ma saranno introitate dall'ufficio ove le conversazioni avranno origine.

Digitized by Google

§ 226.

Prospetto delle tasse che si applicano alle relazioni telefoniche italo-jugoslave dal 1° marzo 1927. — V.

		Tassa terminale jugoslava	Tassa terminale italiana	Tassa unitaria
1. Beograd	Fiume	2.70	0.75	3.45
2. Beograd	Trieste	2.70	0.75	3.45
3. Beograd	Gorizia	2.70	0.75	3.45
4. Beograd	Udine	2.70	1.05	3.75
5. Beograd	Venezia	2.70	1.50	4.20
6. Zagreb	Fiume	1.50	0.75	2.25
7. Zagreb	Trieste	1.50	0.75	2.25
8. Zagreb	Gorizia	1.50	0.75	2.25
9. Zagreb	Udine	1.50	1.05	2.55
10. Zagreb	Venezia	1.50	1.50	3.—
11. Susak	Trieste	0.75	1.05	1.80
12. Senj	Fiume	1.05	0.75	1.80
13. Split	Zara	1.50	0.75	2.25
14. Sibenik	Zara	1.05	0.75	1.80
15. Split	Trieste	1.50	2.10	3.60
16. Sibenik	Trieste	1.50	2.10	3.60
17. Benkovac	Zara	0.75	0.75	1.50
18. Zemunik	Zara	0.75	0.75	1.50
19. Pag	Trieste	0.75	1.50	2.25
20. Liubljana	Fiume	0.75	1.05	1.80
21. Ljubljana	Trieste	0.75	0.75	1.50
22. Ljubljana	Gorizia	0.75	0.75	1.50
23. Ljubljana	Udine	0.75	1.05	1.80
24. Ljubljana	Venezia	0.75	1.50	2.25
25. Celje	Fiume	1.05	1.05	2.10 via Ljubljana Trieste

Digitized by Google

		Tassa terminale jugoslava	Tassa terminale italiana	Tassa unitaria	
26. Celje	Trieste	1.05	0.75	1.80	
27. Celje	Gorizia	1.05	0.75	1.80	
28. Celje	Udine	1 05	1.05	2.10	
29. Celje	Venezia	1.05	1.50	2.55	
30. Bled	Fiume	1.05	1.05	2.10	Via Ljubljana Trieste
31. Bled	Trieste	1.05	0.75	1.80	
32. Bled	Gorizia	1.05	0.75	1.80	
33. Bled	Udine	1.05	1.05	2.10	
34. Kocevje	Fiume	1.05	1.05	2.10	» »
35. Kocevje	Trieste	1.05	0.75	1 80	
36. Kocevje	Gorizia	1.05	0.75	1.80	
37. Kocevje	Udine	1.05	1.05	2.10	
38. Kranj	Fiume	0.75	1.05	1.80	» »
39. Kranj	Trieste	0.75	0.75	1.50	
40. Kranj	Gorizia	0.75	0.75	1.50	
41. Lesce	Trieste	1.05	0.75	1.80	» »
42. Lesce	Gorizia	1.05	0.75	1.80	
43. Maribor	Trieste	1.50	0.75	2.25	» »
44. Cakovec	Trieste	1.50	0.75	2.25	Via Ljubljana.
45. Donja Dubrava . .	Trieste	2.10	0.75	2.85	
46. Grosuplje	Trieste	0.75	0.75	1.50	
47. Karlovac	Fiume	1 05	0.75	1.80	
48. Karlovac	Trieste	1.05	1.05	2.10	
49. Breko	Fiume	2.10	0.75	2.85	Via Zagreb-Sisak
50. Jesenice	Gorizia	1.05	0.75	1.80	Via Ljubljana.
51. Jesenice	Trieste	1.05	0.75	1.80	» »
52. Sisak	Fiume	1.50	0.75	2.25	

Digitized by Google

		Tassa terminale jugoslava	Tassa terminale italiana	Tassa unitaria
53. Sisak	Trieste	1.50	0.75	2,25
54. Kostajnica	Trieste	1.50	1.05	2.55
55. Senj	Trieste	1.05	1.05	2.10
56. Senj	Venezia	1.05	1.50	2.55

Tasse speciali che rimangono definitivamente introitate dall'ufficio ove le conversazioni hanno origine.

1. Susak	—	Fiume	Frs.	oro	0.40
2. Bakar	—	Fiume	»	»	1.—
3. Kraljevica	—	Fiume	»	»	1.—
4. Pag	—	Zara	»	»	1.—
5. Rab	—	Zara	»	»	1.—
6. Uljan	—	Zara	»	»	0.40
7. Susak	—	Abbazia	»	»	1.00
8. Susak	—	Laurana	»	»	1.00

Ragioneria

§ 227.

Contabilità dei depositi.

Dall'esame della contabilità dei depositi dei mesi di novembre e dicembre u. s. pervenute a questo Gestore Centrale, si è rilevato che le disposizioni impartite con le Circolari n. 57 del 25 settembre e n. 20836/761 del 14 ottobre scorso anno, sono state erroneamente applicate da talune Direzioni, mentre presso altre non hanno ancora trovato applicazione.

Si invitano le Direzioni manchevoli, pertanto, ad impartire d'urgenza le necessarie e tassative disposizioni ai dipendenti uffici, per l'esatta osservanza delle norme contenute nelle suddette circolari, che devono essere applicate anche ai titoli di spese relativi al trasporto ed alla scorta dei pieghi valore del Ministero delle Finanze, ed al compenso per servizio straordinario pagato per conto del Ministero dell'Interno, per il prolungamento dell'orario degli uffici disposto dalle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Considerato, poi, che i titoli appartenenti alle due suddette categorie di spese non sono numerosi, e che pochi di essi sono soggetti alla ritenuta del 2 %

Digitized by Google

per l'Opera di Previdenza, e allo scopo di facilitare il compito delle Ragionerie provinciali, si dispone quanto segue:

1°) nella descrizione dei titoli sulle note mod. 125 si devono indicare, per ciascun titolo, alla colonna 5ª di detto stampato, la somma lorda, alla 6ª, la ritenuta del 2 %, se venne applicata, alle colonne 8ª e 9ª opportunamente modificate nell'intestazione, rispettivamente la somma netta ricavata dagli appositi prontuari e la tassa di bollo, ed alla colonna 10ª la somma netta pagata;

2°) dopo registrato l'ultimo titolo, si eseguiranno le somme delle singole colonne, e per avere la cifra esatta relativa alla imposta di Ricchezza mobile, in calce alle stesse note 125, si dovrà compilare un prospetto dimostrativo, di cui si riproduce un esempio:

Somma lorda			L. 3363,00
Tassa di bollo	L.	9,10	
Ritenuta 2 % O. P.	»	=	
Netto pagato	»	2999,50	
			» 3008,60
Imposta di R. M.			L. 354,40

Per quanto riguarda la tassa di bollo e l'arrotondamento, si devono osservare le disposizioni delle sopra accennate circolari, avvertendo che per le spese di nolo vettura non si eseguisce alcun arrotondamnto, trattandosi, come è detto nella circolare n. 20836/761, di servizi per la generalità dei cittadini, e dovendosi corrispondere in tal caso i prezzi secondo le tariffe stabilite dalle Imprese o dalle Autorità locali.

Le note 125 devono essere firmate dal compilatore, dal Gestore provinciale, dal Capo della Ragioneria provinciale e dal Direttore provinciale.

I mod. 141, od altro stampato, col quale vengono trasmesse le contabilità al Gestore Centrale dei Depositi varî, devono essere regolarmente compilati, con la esatta indicazione del mese cui si riferisce ciascuna contabilità.

§ 228.

Contabilità patrimoniale.

A pagina 14 del supplmento al n. 2° della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno, sono da farsi le seguenti aggiunte:

Nei riguardi dei registri 87-A e 87-B, aggiungere, in uscita, come prima voce, la seguente:

— « Per invio al Magazzino o Deposito Centrale ».

E come ultima (dopo il totale):

— « P. M. - Ricavato delle vendite ».

Nei riguardi dei registri 87-G e 88, pure in uscita, intercalare, come quinta voce, la seguente:

— « Per vendite o cessioni a pagamento ».

E come ultima (dopo il totale):

— « P. M. - Ricavato delle vendite ».

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.

Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.

Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.

Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.

Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.

Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.

Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.

Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.

De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.

Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato Senatore.
Sanjust di Taulada in G. Edmondo Giovanni Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

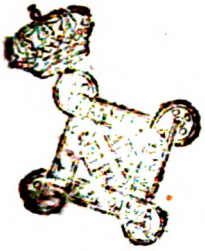
426

Anno 20° — 1° Aprile 1927 - ANNO V — Fasc. VII

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

11.34

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI



(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
9 APR 1927
RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni

del Ministero delle Comunicazioni

per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Alessandro Volta (1827-1927) (*continua*) — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

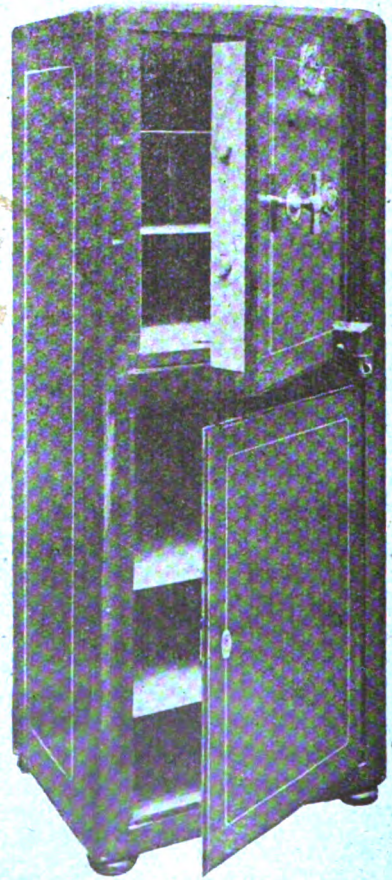
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Alessandro Volta: 1827-1927 (*continua*) . . . . . *Pag.* 65

Giurisprudenza.

Personale postelegrafico — Mancanze disciplinari — Amnistia del 4 settembre 1919 — Riesame per effetto del R. D. n. 1152 del 1923 — Riabilitazione . . . . . *Pag.* 68

Impiegati dello Stato — Collocamento a riposo di autorità — Cumulo del servizio civile con il servizio militare — Legittimità . . . . . » 68

Impiegato postelegrafico — Dispensa dal servizio — Successivo ricorso giurisdizionale — Decadenza per decorrenza di termine . . . . . » 68

Responsabilità della Pubblica Amministrazione — Atti illegittimi dei funzionari — Funzione statale insindacabile . . . » 69

Ricorso gerarchico — Motivi aggiunti — Decorrenza del termine — Ammissibilità . . . . . » 69

Spoglio di Riviste.

Tempio Voltiano . . . . . *Pag.* 69

L'annuncio della morte di Alessandro Volta . . . . . » 69

Onoranze di un quarto di secolo fà ad Alessandro Volta . . . » 70

L'apertura dell'anno Voltiano . . . . . » 70

Tutti gli Stati Uniti fino al Pacifico in comunicazione radiotelefonica con l'Inghilterra . . . . . » 70

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— Legge 6 marzo 1927 - Anno V, n. 267. Conversione in legge del R. Decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1779, che dichiara festivo, a tutti gli effetti civili, il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma . . . . . *Pag.* 461

— Regio Decreto-legge 19 dicembre 1923, n. 2132. Imposta personale progressiva sui celibi . . . . . » 461

— Regio Decreto 6 gennaio 1927 - Anno V, n. 252. Concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde, con sede in Milano, nella centrale di Venina nella cabina di Sesto S. Giovanni . . . . . » 462

— Regio Decreto 13 febbraio 1927 - Anno V, n. 124. Applicazione dell'imposta sui celibi . . . . . » 465

Digitized by Google

— Regio Decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V, n. 281. Approvazione della convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma . . . . . Pag. 468

— Regio Decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V, n. 215. Riunione dei Comuni di Elena e di Gaeta in unico Comune denominato Gaeta . . . . . » 470

— Regio Decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V, n. 216. Cambiamento della denominazione del Comune di Predappio in quella di « Predappio Nuova » ed ampliamento della circoscrizione comunale . . . . . » 471

— Regio Decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V, n. 239. Riunione del Comune di Rodi a quello di Castroreale . . . » 472

— Decreto del Capo del Governo 23 febbraio 1927 - Anno V. Autorizzazione alla costituzione dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego . . . . . » 473

— Decreto del Capo del Governo 24 febbraio 1927 - Anno V. Nomina del segretario generale dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego . . . . . » 479

— Decreto del Capo del Governo 1° marzo 1927 - Anno V. Nomina del Segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafici . . . . . » 480

— Decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 - Anno V. Collocamento e gestione dei buoi postali fruttiferi . . . . . » 481

— Decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 - Anno V. Composizione del Comitato centrale dei buoni postali . . . . . » 483

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 229 Duplicati di tessere D. V. 3 per prelevamento generi presso i Distributori viveri della « Provvida » . . . . . Pag. 484

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 230 Servizi rurali. Verbali delle Commissioni Provinciali delle Ricevotorie . . . . . Pag. 484

§ 231 Rilascio di nulla osta per svincolo di cauzioni dei ricevitori cessati dal servizio . . . . . » 486

§ 232 Croce al merito di guerra . . . . . » 486

§ 233 Avvisi di concorso . . . . . » 486

§ 234 2° Elenco Suppletivo dei titolari degli Uffici Secondari e Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 3) e *per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . . . » 488

§ 235 Aggiunte e variazioni degli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - V - (V° Elenco) . . . . . » 492

§ 236 Elenco degli stabilimenti postali-telegrafici. Anno 1922. Errata-Corrige . . . . . » 492

§ 237 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni. » 493

Digitized by Google

SERVIZI POSTALI

POSTE.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 238 Cartoline con risposta dell'industria privata. Modificazioni all'art. 94 della Istruzione per il servizio delle corrispondenze . . . . . Pag. 493
§ 239 Sentenza pronunciata dal Pretore di Tripoli a carico di Abdalla Ben Alì Ueda, domiciliato a Misurata imputato di contravvenzione di cui all'art. 3 del T. U. L. P. . . . » 494
§ 240 Buoni-risposta internazionali di antico modello . . . . » 495
§ 241 Trattamento degli espressi non od insufficientemente francati diretti all'estero . . . . . » 495
§ 242 Spedizione delle corrispondenze per espresso dirette all'estero . . . . . » 495

Pacchi.

§ 243 Servizio dei pacchi e delle corrispondenze nelle Feste Pasquali . . . . . Pag. 496
§ 244 Irregolarità nella riscossione del dazio consumo . . . » 496
§ 245 6ª nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (ediz. 1926) — 25ª nota di modificazioni da apportarsi al « Tableau A » . . . . . » 497
§ 246 Attivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze e pacchi da e per la Lituania . . . . . » 500

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 247 Vaglia postali a tassa per versamenti di canoni, tasse ecc. Pag. 500
§ 248 Rinnovazione dei vaglia coloniali . . . . . » 500
§ 249 Servizio dei vaglia telegrafici e degli assegni con la Lituania » 501
§ 250 Indicazione dell'importo in moneta estera sui vaglia internazionali ordinari . . . . . » 501

Conti Correnti

§ 251 Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni del servizio dei Conti Correnti al 28-2-1927 . . Pag. 502
§ 252 Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti durante il mese di febbraio 1927 . . . » 504
§ 253 Dati statistici relativi al Servizio dei Conti Correnti . » 506
§ 254 Proventi accertati e riscossi . . . . . » 506
§ 255 Dimostrazione del Parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di ottobre 1926 . . . . . » 507

Risparmi.

§ 256 Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1926 (Dati definitivi) . . . . . Pag. 509

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi

§ 257 Elenco dei buoni postali fruttiferi che non possono essere rimborsati senza l'autorizzazione del Ministero . . . *Pag.* 513
§ 258 Buoni postali fruttiferi a favore di Enti in genere . . » 515
§ 259 Resoconto del Movimento dei Buoni Postali fruttiferi a tutto il mese di novembre 1926 (Dati definitivi) . . . . . » 516

SERVIZI ELETTRICI.

Telefoni.

§ 260 Atto aggiuntivo alla convenzione con la società delle ferrovie e tramvie padane per l'impianto e la manutenzione della linea telefonica Rimini-Mercatino Marecchia (limitatamente al tratto Rimini-Verucchio) . . . . . *Pag.* 518
§ 261 Comunicazioni telefoniche italo-austriache (Attivazione del servizio telefonico fra Wels e Trieste) . . . . . » 519
§ 262 Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Czecoslovacchia (Servizio telefonico fra Trieste ed alcune località czeche)
§ 263 Corrispondenza telefonica italo-austriaca (Attivazione del servizio telefonico fra Vienna da una parte e Roma, Napoli dall'altra) . . . . . » 520
§ 264 Comunicazioni telefoniche italo-austriache (Attivazione del servizio telefonico fra Badgastein da una parte e Gorizia, Trieste dall'altra e fra Hofgastein da una parte e Bolzano, Merano, Trento, Gorizia, Trieste dall'altra . . . » 520

Ragioneria.

§ 265 Imposta personale progressiva sui celibi. . . . . *Pag.* 521
§ 266 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di febbraio 1927 . . . . . » 523

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 1 APRILE 1927 ANNO V — Fasc. VII

Alessandro Volta

(1827-1927)

Il 4 marzo u. s. si è aperto, con severa semplicità, l'anno Voltiano: Como è piena di febbrile attività e tutta Italia si accinge a commemorare solennemente questo Nostro Grande che tanta gloria ha dato alla Nostra Patria. Il Governo Nazionale, con quell'impulso pronto e fecondo che lo distingue, s'è già messo attivamente all'opera per rendere degne del Grande Comasco le onoranze che si preparano.

Como quest'anno sarà il centro d'attrazione di tutto il mondo scientifico. La casa avita dell'Illustre Fisico vedrà passare migliaia e migliaia di cuori reverenti e devoti e Villa Olmo si popolerà di infiniti ammiratori in pellegrinaggio e di infinite cose interessanti che l'Italia feconda d'oggi radunerà colà, con la sua coscienza rinnovata e fattiva.

Come tutti sanno Como è la patria di Alessandro Volta, dove vi nacque il 18 febbraio del 1745 da Filippo e da Margherita dei Conti Inzaghi.

Egli, sin dai giovani anni, incominciò a distinguersi per prontezza d'ingegno: a 18 anni già scriveva correntemente in italiano e latino, in prosa ed in versi, sopra argomenti filosofici e sopra questioni di fisica, alla quale aveva sin d'allora dedicata molta parte dei suoi studi.

A 24 anni trattò con molto acume l'argomento elettrico della bottiglia di Leyda e ne sviluppò la dottrina più in là di quanto facessero Musschembroëck e Franklin e creò la bella « *Teoria delle elettriche atmosfere* ».

Poco dopo, ripetendo gli studi dei fisici Aepinus, Wilcke, Cigna e Beccaria sull'elettricità per influenza, che in certi corpi scompare e ricompare a seconda del loro contatto, inventò lo « *Elettroforo perpetuo* » che sotto limitato volume racchiude una sorgente inesauribile di fluido dalla quale si possono attingere scariche di forza costantemente uguale.

Formatosi, per tali creazioni, una grande notorietà, fu, dal Conte Firmian, Gran Ministro della Lombardia, nominato nel 1774 Reggente delle Scuole di Como ed indi professore di fisica, coprendone ambedue gli incarichi contemporaneamente.

Sul finire del 1776, trovandosi ad Angera nel Verbano, frugando certi fondi paludosi con un lungo bastone, raccolse e chiuse in alcune bottiglie le bollicine d'aria che ne sommavano a galla. Per tal modo scoperse e studiò « *l'Aria nativa delle paludi* ». Mise subito a profitto i risultati ottenuti e nell'anno seguente inventò l'« *Eudiometro ad aria infiammabile* » col quale si può stabilire il grado di salubrità dell'aria atmosferica.

Osservò poi la violenta esplosione dell'idrogeno nel momento della fiamma e da ciò giunse ad inventare il « *Moschetto* » e la « *Pistola elettrica* », che fu

Digitized by Google

la lontana origine della telegrafia elettrica, 60 anni prima che il Morse iniziasse i suoi esperimenti a Filadelfia.

Dopo la pistola venne la « *Lampada perpetua a gas idrogeno* » che mercè un'ingegnosa applicazione all'elettroforo da Lui ideata, si accende a piacere.

In quel periodo viaggiò in Svizzera ed in Savoia, stringendo amicizia coll'Haller, il De Saussure ed il Voltaire.

Ritornato in Patria, nel 1777, introdusse per primo in Italia, la *coltivazione delle patate,* che poi furono provvidenziali durante la carestia del 1816. Le fece coltivare a Camnago nei suoi terreni ed in quelli di certa Teresa Ciceri. Ne portò in seguito a Lazzate, nel milanese, ed in un altro suo podere dove in seguito venne murata una lapide nella facciata della villa annessa. In questa lapide si rievoca il fatto, che volutamente si pone accanto al grande avvenimento della Pila, con questa epigrafe:

« Alessandro Volta in questa modesta e diletta sua casa tentò e compì il miracolo della Pila rinnovatrice di scienza e industrie onde i terrieri stupiti e grati insieme del tubero americano da lui recato per primo.

« Mago benefico lo appellarono. Municipio e popolo riconoscenti e orgogliosi posero questa lapide il dì 22 aprile 1889 »,

Per tutta questa attività il Suo nome oltrepassò le frontiere. Como ormai era per Lui troppo angusta: perciò il Governo Lombardo lo trasferì nel 1779 alla Cattedra di Fisica nell'Università di Pavia, dove superò ogni aspettativa. Arricchì in poco tempo il gabinetto della Sua materia di diversi apparecchi da lui perfezionati ed avvinse gli studiosi con la sua profonda dottrina.

Nel 1781 viaggiò per buona parte d'Europa dove ebbe entusiastiche accoglienze ufficiali.

Nel 1780-84 visitò i fuochi di Pietramala e di Velleja che giustamente considerò come un effetto della combustione dell'aria infiammabile: e fu allora che scrisse importanti memorie sopra « *i fuochi dei terreni e delle fontane ardenti* ». Questi studi gli fecero presagire il metodo per ottenere il gas illuminante.

Alternando gli scritti alle scoperte ed alle invenzioni, costruì il « *Condensatore* » col quale dimostrò come l'elettricità circoli « dalla terra al cielo e dal cielo alla terra incessantemente ».

Le soide basi su cui il padre Beccaria aveva posto la teoria della elettricità atmosferica dovevano esser poi origine degli studi sulle cause della « evaporazione dell'acqua » e nel 1780 compì, al riguardo, delle esperienze alla presenza di Lavoiser e Laplace. Così costituì le basi fondamentali della « Meteorologia elettrica » precorrendo il Franklin coi suoi « *Fuochi parafulmini* » che dovevano attrarre i fulmini per effetto delle proprietà scaricatrici delle fiamme.

Indi perfezionò gli « *Elettroscopi* » del Cavallo e del Saussure e ricorresse « *l'Elettrometro a boccetta* » dotandolo di estrema sensibilità.

A fianco di tutte queste ricerche bisogna conoscere quelle compiute sugli « effetti delle scariche elettriche nei vasi chiusi »: ricerche che permisero, nel 1781, al Cavendish di costruire il suo apparecchio per la sintesi dell'acqua.

Studiò i fenomeni sulla grandine e con la sua teoria ne fissò gli elementi e le cause dovute all'elettricità atmosferica, al pari dell'aurora boreale.

Nel 1793 pose la sua attenzione sul fenomeno della dilatazione dell'aria e ne intuì le sue leggi prima che Gay-Lussac e il Regnault rendessero nota la loro teoria. Egli trovò il coefficiente di dilatazione nel numero 0,003662: mentre il Regnault, molto tempo dopo e con mezzi più perfezionati, trovò 0,003671.

Dopo di che venne la parte più gloriosa della Sua vita! E' notissima la scoperta del fisico bolognese Luigi Galvani, intorno a quella che egli chiamò

Digitized by Google

« elettricità animale ». Il Galvani, dopo lunghe osservazioni, espose una quantità di fenomeni che attribuì unicamente ad un fluido particolare alla costituzione animale: fluido che dal cervello (serbatoio principale) si diffonde, per mezzo dei nervi, ai vari muscoli del corpo. Secondo la sua ipotesi: il « nevrilema », date le sue proprietà isolanti, impedisce al fluido di disperdersi lungo il nervo conduttore: fluido che, caricando positivamente l'interno delle fibrille nervose e negativamente l'esterno, riproduce il fenomeno della Bottiglia di Leyda. Quindi se con un arco metallico si facevano comunicare i nervi conduttori coi muscoli dentro i quali si ramificano, dovevano accadere le contrazioni muscolari. Il Galvani, nel 1791 espose tali deduzioni in un « Commentario » che destò grande interesse ed eccitò la curiosità di molti fisici e filosofi. Fra essi vi fu anche il Volta che ripetè le esperienze e provò che l'elettricità detta animale non era niente altro che « la elettricità naturale dell'universo ». Il fenomeno ottenuto era unicamente un effetto di elettrizzazioni opposte prodotte dal semplice contatto dei metalli diversi. Negli anni seguenti, nel 1792, 1794, 1796, 1797 tornò sull'argomento: nel 1800 giunse alla Sua grande invenzione!

Con essa constatò che il fenomeno da essa prodotto è identico a quello galvanico: differenziando da quello soltanto nell'eccitazione creata dal contatto di conduttori eterogenei, due dei quali rappresentano la parte più elementare della causa. Pensò che moltiplicando questi conduttori e mantenendone il contatto il fenomeno doveva aumentare proporzionalmente. Così: mentre con una coppia d'argento e di zinco, oppure di rame e di zinco, ottenne una certa energia: con due coppie, con tre ecc. ottenne un'energia doppia, tripla ecc. Ottenne così uno sviluppo di elettricità che dava scosse, bagliori agli occhi, sapore acido: la pila era un fatto compiuto! Essa venne tosto applicata, fra l'altro, anche alla medicina.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

L'ammirazione del mondo ebbe una sintesi significativa negli onori che l'Istituto di Francia rese al Nostro Grande: in tre memorabili sedute, presente Napoleone, il Volta presentò la Sua Pila. Gli fu conferita tosto la medaglia d'oro, un assegno personale, il titolo di Conte e nel 1810 la nomina a Senatore del Regno d'Italia.

La lettera che appresso si riporta dimostra, a proposito, la sua infinita modestia ed il suo temperamento. Essa è in data del 29 marzo 1809 ed è diretta a Mario Pieri al quale dice che la notizia gli era pervenuta « inaspettatamente e quasi contro mia voglia, non avendo io mai ambito luminosi posti, lontano sempre dalle grandi comparse e dai grandi affari e maneggi politici ed economici per i quali non ebbi mai nè vocazione nè talento ».

Ritornato al Suo Ateneo vi rimase sino al 1804: anno in cui il Bonaparte accondiscese finalmente al Suo desiderio a patto però che desse una lezione all'anno.

Il Volta più volte chiese la « giubilazione » al Governo Austriaco ed a quello Francese: ma essi opposero sempre un rifiuto perchè volevano che la Sapienza Pavese mantenesse la sua fama incontrastata ancora negli anni.

Il Bonaparte, a proposito, disse: « Si ses fonctions de professeur le fatiguent, il faut les réduir. Qu'il n'ait, si l'on veut, qu'une leçon à faire par an; mais l'Université de Pavie serait frappée au coeur le jour ou je permettrai qu'un nom si illustre disparut de la liste de ses membres. D'ailleurs un bon général doitmourir au champ d'honneur ».

(*Continua*)

Digitized by Google

Giurisprudenza

Personale postelegrafico — Mancanze disciplinari — Amnistia del 4 settembre 1919 — Riesame per effetto del R. D. n. 1152 del 1923 — Riabilitazione.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 16 luglio 1926 - Maizzani c. Ministero delle Comunicazioni).

Il Regio Decreto Legislativo 3 maggio 1923, n. 1152, nel sottoporre a riesame e valutazione le mancanze del personale postale, telegrafico e telefonico che potevano ricondursi alle figure delle colpe disciplinari indicate negli articoli 53, 54 e 55 del T. U. 22 novembre 1908, n. 693, compiute anteriormente al 4 settembre 1919 e nonostante il condono sancito dal R. D. 4 settembre 1919, n. 1809, si riferisce sia alle ipotesi di condanne per fatti contemplati negli art. 53, 54 e 55 del T. U. suddetto, sia alle ipotesi di provata sussistenza di tali fatti anche all'infuori di giudizio o di condanna penale.

La pronunzia di riabilitazione — la quale annulla e cancella quelle sole incapacità che sono dalla legge espressamente prevedute senza porre nel nulla la sentenza di condanna — non può avere efficacia nel riesame di quelle mancanze contemplate negli articoli 53, 54 e 55 del T. U. del 1908 che una volta provate, possono dar luogo a pene disciplinari anche a prescindere dalla esistenza di una condanna penale.

In tema di rapporto di impiego pubblico non esistono posizioni e stati acquisiti, se non in quanto ciò dalla legge espressamente e tacitamente risulti.

I benefici concessi dall'amnistia disciplinare del 4 settembre 1919 non possono invocarsi come diritti quesiti dopo che una legge posteriore — R. D. legislativo 3 maggio 1923, n. 1152 — tali benefici espressamente revocò.

L'apprezzamento che deve farsi del requisito della buona condotta prescritto per la nomina a impiego civile dello Stato, nel caso di riabilitazione di diritto, è regolato dalla legge 18 giugno 1925, n. 937 per il caso di nuove assunzioni in servizio e non esercita nessuna influenza per le revisioni delle mancanze disciplinari di cui al R. D. legislativo 3 maggio 1923, n. 1152.

Impiegati dello Stato — Collocamento a riposo di autorità — Cumulo del servizio civile con il servizio militare — Legittimità.

(Consiglio di Stato, Adunanza Generale, 25 maggio 1926 - Brusco c. Ministero della Marina).

E' legittimo il provvedimento con il quale la Pubblica Amministrazione colloca a riposo d'autorità un impiegato che abbia prestato 40 anni di servizio anche quando parte di tale servizio sia stato prestato nella carriera militare.

Impiegato postelegrafico — Dispensa dal servizio — Successivo ricorso giurisdizionale — Decadenza per decorrenza di termine.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 10 luglio 1926 - Guida c. Ministero delle Comunicazioni).

Un ricorso giurisdizionale prodotto tardivamente da un agente postelegrafico per impugnare il provvedimento di dispensa dal servizio emanato in esecuzione dei RR. DD. 28 gennaio 1923, n. 153 e 7 giugno 1923, n. 1514 non può ritenersi ammissibile, nemmeno ove si assuma che nella specie non vi era stata idonea comunicazione scritta del provvedimento, quando la tardività del ricorso risulti anche nei confronti della comunicazione precisa e di data certa fatta all'agente della reiezione di un reclamo gerarchico da lui prodotto per essere riassunto in servizio.

Digitized by Google

Il fatto che il reclamo siasi respinto con richiamo all'art. 6 del R. D. n. 1514 del 1923, mentre nel caso specifico non vi era luogo al rimedio di cui all'art. 6 suddetto, trattandosi di dispensa effettuata non già secondo il disposto dell'art. 4 del R. D. 28 gennaio 1923, ma secondo il disposto dell'articolo 4 del R. D. 7 giugno 1923, per cui sarebbesi dovuto esperire senz'altro l'ordinario rimedio giurisdizionale, come non vale a distruggere la sostanza del provvedimento, non elimina l'ostacolo della tardività del ricorso giurisdizionale prodotto dall'interessato, che dimostri di essere a conoscenza dei presupposti di fatto e di diritto che avevano originato l'emanazione del provvedimento da lui impugnato.

Responsabilità della Pubblica Amministrazione — Atti illegittimi dei funzionari — Funzione statale insindacabile.

(Corte di Cassazione di Roma, S. U., 21 maggio 1926 - Neri c. Ministero delle Finanze).

Lo Stato è responsabile degli atti illegittimi dei suoi funzionari purchè non importino abuso del mandato e siano perciò da riferirsi alla sola volontà dell'agente.

Tale responsabilità però vien meno quando si tratti di funzione statale insindacabile.

Ricorso gerarchico — Motivi aggiunti — Decorrenza del termine — Ammissibilità.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 19 aprile 1926 - Borella c. Ministero P. I.

In sede di ricorso gerarchico — all'opposto di quanto è stabilito dall'articolo 6, n. 4 del Regolamento di procedura per le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato — sono ammissibili motivi aggiunti dedotti dopo la decorrenza del termine fino a quando l'autorità non abbia provveduto sul ricorso e non si siano predisposti gli elementi necessari (pareri di Corpi consultivi) per la emanazione del provvedimento.

Spoglio di Riviste

Tempio Voltiano.

I festeggiamenti per il Centenario della morte di Alessandro Volta comprendono fra l'altro, l'inaugurazione del « Tempio » a lui dedicato.

Tale cerimonia è frutto dell'opera sagace e fattiva dell'on. Somaini che ha votato tutto se stesso alla realizzazione di questo suo sogno.

Il tempio sarà dotato di una collezione completa dei fac-simili degli apparecchi scientifici usati ed inventati dal Grande Comasco. Tali apparecchi sono stati lavorati e composti da personale specializzato sotto la guida di autentiche autorità in materia.

Come è noto una parte degli originali andarono distrutti nell'incendio del 1899 ed un'altra parte si dispersero qua e là senza lasciare traccia alcuna. Da ciò si comprende l'importanza dell'opera munifica ed ammirabile dell'on. Somaini che non solo ha dato un efficace contributo alla storia ed alla scienza ma ha donato alle generazioni venture la possibilità di ammirare e valorizzare questa nostra autentica gloria.

L'annuncio della morte di Alessandro Volta.

In questo vasto rifiorire di studi e di ricerche Voltiane non sarà inopportuno riportare qui appresso una lettera ufficiale, annunciante la morte del Grande Comasco, esistente presso l'archivio della Prefettura della sua città

Digitized by Google

natale. Essa è scritta dalla Congregazione Municipale di Como e diretta al Conte Giulio Strassoldo, presidente del Governo austriaco della Lombardia d'allora.

Eccone il testo integrale:

5 Marzo 1827.

« *A S. E. il Signor Conte, Presidente dell'Imperiale Regio Governo, Milano* ».

« Oggi alle ore 3 del mattino ha qui cessato di vivere nell'età d'intorno ad ottant'anni per esaurimento delle forze vitali, Don Alessandro Volta, già Senatore dell'ex Regno d'Italia, Professore emerito dell'I. R. Università di Pavia, ed ivi Direttore attuale della Facoltà Filosofica, Membro dell'Istituto delle Scienze, Lettere ed Arti in Milano, Socio di più Accademie Letterarie d'Europa, decorato della Legion d'Onore e della Corona Ferrea.

« La Congregazione Municipale, i Professori del Liceo e del Ginnasio s'avvisano di condecorare colla loro presenza le esequie d'un concittadino e maestro, il di cui nome, celebrato in ogni paese, vivrà immortale nella riverente gratitudine de' Cultori d'ogni maniera di studi, singolarmente di quelli che appartengono alle scienze naturali illustrò egli colla famosa Pila denominata Voltiana.

« Mi affretto di recarne l'annuncio a V. E. ecc. ecc. ».

Onoranze di un quarto di secolo fa ad Alessandro Volta.

La figura del Volta è una delle più grandi che il genio italico abbia dato e dimostra come il genio della nostra stirpé non si estingue ma dà sempre nuove manifestazioni della sua potenza.

Non sarà discaro ai nostri lettori ricordare che in Roma, fu solennemente ricordato il Volta 26 anni or sono, nell'occasione del centenario della scoperta della Pila. Allora a cura di un comitato di ferrovieri, promosso e presieduto da un funzionario della Rete Adriatica, il dottor Alessandro Norsa, fu posta sotto la tettoia della nostra Stazione Centrale una lapide commemorativa di colui che a buon diritto può chiamarsi il padre della moderna elettroteenica. Questa lapide, che, per effetto di recenti lavori eseguiti alla stazione, fu trasportata nell'atrio principale d'ingresso, sotto l'orologio, porta una bellissima epigrafe dettata da Guido Baccelli, ed è la seguente:

« Ad Alessandro Volta — che ai formidabili misteri della natura — rapì mirabil forza — che avvolge la terra — e l'umanità strettamente avvince — gli ufficiali delle ferrovie italiane — XXXI dicembre MCM ».

L'apertura dell'anno Voltiano.

Si è aperto l'Anno Voltiano con un applauditissimo discorso tenuto al Politeama dall'on. Cappa dinanzi alle autorità civili, militari e ecclesiastiche ed a grandissima folla.

Terminato il discorso, che è stato una celebrazione del grande fisico, un grandioso corteo ha percorso le vie della città con alla testa musiche e bandiere e si è fermato in piazza Volta ove sorge il monumento ad Alessandro Volta. Dinanzi al monumento il podestà onorevole Baragiola ha deposto una corona di fiori.

Tutti gli Stati Uniti fino al Pacifico in comunicazione radiotelefonica con l'Inghilterra.

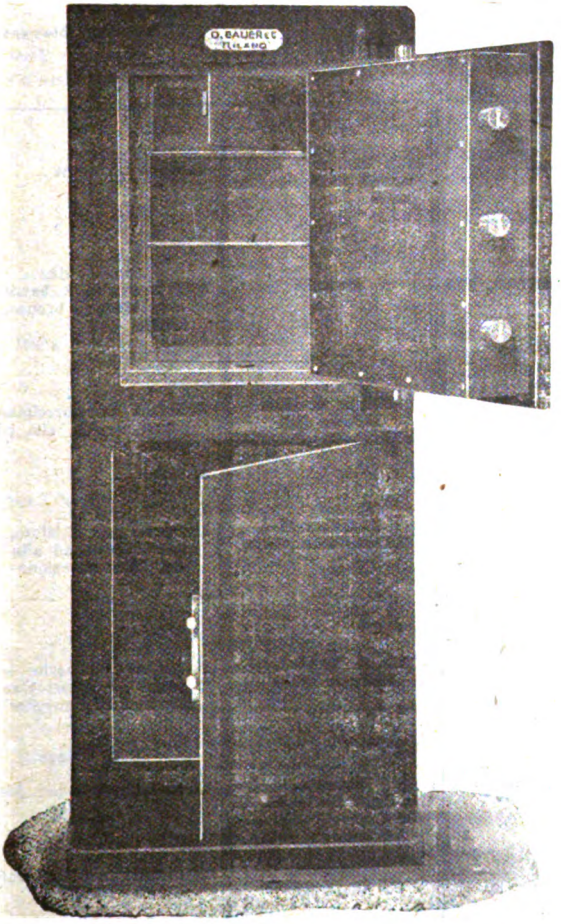
Il servizio radio-telefonico Gran Bretagna-America è stato esteso anche agli Stati di Washington, Oregon, California, Nevada e Arizona. Così tutti gli Stati Uniti fino al Pacifico sono in comunicazione radio-telefonica con la Gran Bretagna. Le tariffe con queste più lontane zone americane sono di 17 sterline e 8 scellini per i primi tre minuti e di 5 sterline e 16 scellini per le successive unità telefoniche.

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire e appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Duplio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23 111-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a conduttore ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 8-7 Genova	Mobili per ufficio - Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 844	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Bozzi	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi.
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Ferro & C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. T. A. » Soc. Italiana Lorenz anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società Anon. Italiana Knock-Out, capitale versato lire 400 000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20 22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Fabbrebray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo-Frentantle-Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo « Aquileja » il 1° aprile e P.fo « Genova » il 29 aprile da Genova alle ore 10 ant. Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay, Karachi, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova: partenza da Genova della motonave « India » il 15 aprile alle ore 24.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne

Grands Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Legge 6 marzo 1927 - Anno V - n. 267.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1779, che dichiara festivo, a tutti gli effetti civili, il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1779, che dichiara festivo, a tutti gli effetti civili, il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2132.

Imposta personale progressiva sui celibi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 24 dicembre 1926).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenute la necessità e l'urgenza del provvedimento;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato per l'interno e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1927, una imposta personale progressiva sui celibi dai 25 ai 65 anni compiuti.

Digitized by Google

La imposta sarà dovuta dai celibi pel solo fatto del loro stato e verrà integrata con altra contribuzione a base progressiva in ragione del reddito complessivo di ciascuno di essi.

Art. 2.

Con R. decreto su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, saranno stabilite le esenzioni dall'imposta di cui all'articolo precedente, la misura, le modalità di applicazione e di riscossione di essa, nonchè le sanzioni per le infrazioni alle norme di legge e di regolamento, anche con carattere penale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 24 *dicembre* 1926.
Atti del Governo, registro 255, *foglio* 137. — COOP.

Regio decreto 6 gennaio 1927, Anno V, n. 252.

Concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde, con sede in Milano, nella centrale di Venina e nella cabina di Sesto San Giovanni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;

Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;

Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Vista la domanda con la quale la Società Acciaierie e Ferriere Lombarde di Milano chiede che la concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate nella centrale di Boffetto e nella cabina di Sesto San Giovanni, accordata con decreto Ministeriale n. 437223-III-34 del 18 ottobre 1922, sia sostituita da altra concessione pure per impianti a onde guidate nella centrale di Venina e nella cabina di Sesto San Giovanni;

Visti l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;

Digitized by Google

Visto l'atto di sottomissione col quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde, con sede in Milano, via Gabrio Casati n. 1, la concessione per l'impianto e l'esercizio di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate nella centrale di Venina e nella cabina di Sesto San Giovanni.

Art. 2.

La concessione avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

Art. 3.

La concessione è accordata alle condizioni della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni legislative e regolamentari di qualsiasi genere esistenti e che potranno essere in seguito emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio tra la centrale di Venina e la cabina ricevitrice di Sesto San Giovanni, restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi.

Art. 5.

La lunghezza d'onda assegnata alle dette stazioni è di metri 975. Tale onda dovrà essere variata nel caso portasse dei disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali di disturbi atmosferici, ed in ogni modo non superiore a 10 watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate dei necessari apparecchi di protezione contro l'alta tensione della linea e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione, è esclusivamente accordata alla Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri parzialmente o totalmente la concessione stessa senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo.

La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno essere richieste.

Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria, la quale sarà legalmente responsabile del funziona-

Digitized by Google

mento degli impianti e delle sue conseguenze compresi gli eventuali danni ed infortuni al personale dipendente ed a terzi.

Art. 12

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico approvato dal Ministero delle comunicazioni. Qualsiasi cambiamento che dovesse eventualmente apportarsi alla ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni sarà preventivamente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria autorizzazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo, e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati per maggiore garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie e i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che siano a lei diretti, e a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibito all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati dall'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame di cui al citato art. 15. Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego, ed altresì di vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga a pagare mediante vaglia di servizio attestato al cassiere provinciale delle poste e dei telegrafi di Roma il canone annuo anticipato di L. 660 le quali verranno imputate sul capitolo 15 del bilancio di entrata per l'esercizio 1926-27 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto. A garanzia del pagamento di detto canone la Società concessionaria unisce la quietanza del deposito cauzionale pari ad una annata del canone stesso.

Art. 18.

Il decreto Ministeriale n. 437223-III-34 del 18 ottobre 1922, relativo alla concessione di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate nella centrale di Boffetto e nella cabina di Sesto San Giovanni, accordate al sig. comm. Lodovico Goisis, presidente della Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde di Milano, è abrogato.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 9 marzo 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 258, *foglio* 39. — FERRETTI.

Regio decreto 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 124.

Applicazione dell'imposta sui celibi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Nostro decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2132;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per l'interno e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soggetti alla imposta istituita col R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2132, i celibi compresi tra i 25 ed i 65 anni compiuti, ad eccezione:

1. dei sacerdoti cattolici e dei religiosi che hanno pronunziato il voto di castità;
2. dei grandi invalidi di guerra;
3. degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa vincolati a ferme speciali delle forze armate dello Stato, per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni od a limitazioni;
4. di coloro ai quali l'art. 61 del Codice civile vieta di contrarre matrimonio;
5. degli stranieri ancorchè residenti permanentemente in Italia.

Art. 2.

L'imposta è dovuta nella seguente misura:

L. 35 annue per i celibi tra i 25 ed i 35 anni compiuti;

L. 50 annue per i celibi tra i 35 ed i 50 anni compiuti;

L. 25 annue per i celibi tra i 50 ed i 65 anni compiuti.

Oltre la imposta di cui al comma precedente, è dovuta da ciascun celibe una quota d'imposta integrativa, corrispondente ad un quarto di quella che sarebbe dovuta applicando al reddito complessivo del contribuente, da determinarsi secondo le norme degli articoli seguenti, le aliquote della tabella approvata con R. decreto 19 febbraio 1925, n. 177.

Art. 3.

Il reddito complessivo del celibe da assoggettarsi alla imposta stabilita dal secondo comma dell'art. 2, è quello quello valutato agli effetti dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito.

Se il celibe non è soggetto a quest'ultima imposta, il reddito complessivo deve essere valutato sulla base dei redditi inscritti nei ruoli delle imposte sui terreni, sui fabbricati, sui redditi di ricchezza mobile, o comunque assoggettati alle imposte stesse e con le norme degli articoli 6, 7, 8, 10 e 11 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3062.

Digitized by Google

Quando il celibe non sia assoggettato ad alcuna delle imposte di cui al comma precedente, il reddito complessivo può essere valutato con criteri presuntivi.

Art. 4.

La valutazione del reddito complessivo dei celibi che corrispondono l'imposta complementare nella misura stabilita dal R. decreto-legge 30 dicembre 1924, n. 2104, deve essere eseguita con le norme comuni alla generalità dei contribuenti alla imposta predetta.

Art. 5.

Quando il celibe non sia iscritto nei ruoli delle imposte dirette per redditi propri e sia a carico della famiglia di origine, la valutazione del reddito complessivo deve essere eseguita sulla base dei redditi accertati a nome dei genitori, divisi per il numero dei figli.

Quando neppure i genitori siano accertati agli effetti delle imposte dirette, la valutazione del reddito complessivo può eseguirsi con criteri presuntivi, salva sempre la ripartizione del reddito stesso fra i diversi figli.

Art. 6.

Quando il reddito complessivo valutato con le norme degli articoli precedenti sia inferiore a L. 3000, la misura della imposta è determinata in base all'aliquota applicabile ai redditi di L. 3000 giusta la tabella di cui al precedente art. 2.

Art. 7.

Tanto la quota fissa che la quota integrativa stabilite dall'art. 2 del presente decreto sono dovute dal celibe in quanto sia tale al 1° gennaio di ciascun anno.

La cessazione dello stato di celibato ha effetto, per la cancellazione dell'imposta, dall'anno successivo a quello in cui si verifica.

Art. 8.

Nel periodo dal 1° al 31 gennaio di ciascun anno i celibi che nell'anno precedente abbiano compiuto i 25 anni di età debbono presentare la dichiarazione contenente le generalità, l'indirizzo, la professione ed i redditi accertati agli effetti della imposta complementare, ed, in mancanza, di quelli accertati agli effetti delle altre imposte dirette. In mancanza di qualsiasi accertamento, la dichiarazione deve contenere la indicazione dei redditi di cui comunque il contribuente gode.

Per i celibi che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del presente decreto, la dichiarazione deve essere presentata e l'imposta è dovuta dal capo di famiglia.

Alle disposizioni del presente articolo è fatta eccezione per i celibi di cui al seguente art. 10.

Per l'anno 1927 la dichiarazione deve essere presentata da tutti i celibi obbligati alla imposta, entro il 31 marzo 1927 per i cittadini residenti in Italia, ed entro il 31 luglio successivo per i cittadini residenti all'estero o nelle Colonie.

Art. 9.

La dichiarazione deve essere presentata e la imposta è dovuta nel Comune in cui il contribuente ha la propria residenza.

I cittadini residenti all'estero o nelle Colonie debbono la imposta stessa nel Comune di ultima residenza in Italia o, in mancanza, in quello del domicilio di origine.

Art. 10.

L'imposta stabilita dal 1° comma dell'art. 2 dovuta dagli operai celibi dipendenti da enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, da società commerciali e da privati, è accertata e riscossa a nome dei datori di lavoro.

Digitized by Google

Entro il 15 gennaio ed il 15 luglio di ciascun anno i datori di lavoro sono obbligati a versare in tesoreria la metà dell'imposta di cui al comma precedente dovuta per l'anno stesso dagli operai celibi che, anche occasionalmente, si trovino alle loro dipendenze al 1° gennaio ed al 1° luglio.

Il versamento è eseguito in base ad elenco nominativo redatto in duplice esemplare, uno dei quali, vistato dall'ufficio che riceve il versamento stesso, deve essere presentato nel termine di 10 giorni all'ufficio delle imposte territorialmente competente, per il controllo e gli eventuali accertamenti suppletivi.

Il versamento relativo al 1° semestre 1927 dovrà essere eseguito entro il 15 aprile 1927.

I datori di lavoro sono obbligati ad esercitare la rivalsa: ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta potrà essere nuovamente riscossa a nome del celibe.

Art. 11.

L'azione della Finanza per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti e dai datori di lavoro si prescrive entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione venne presentata.

La facoltà di procedere ad accertamenti di ufficio in confronto dei contribuenti e dei datori di lavoro che non abbiano presentata la dichiarazione vale per l'imposta dell'anno in corso e dei due precedenti.

Art. 12.

I capi degli uffici governativi, provinciali e comunali, i rappresentanti degli enti pubblici od esercenti un pubblico servizio e delle società commerciali, ed i pubblici ufficiali sono obbligati a fornire agli uffici delle imposte gli estratti dei documenti e le notizie che questi possono richiedere per l'applicazione della imposta.

Art. 13.

Chi ometta di presentare la denuncia nei termini fissati dagli articoli 8 e 10 del presente decreto; chi denunci sia all'ufficio delle imposte che al datore di lavoro, una età diversa dalla vera; chi occulti al datore di lavoro il suo stato di celibato, incorre a titolo di penale in una sovrimposta pari ad un sesto dell'imposta annua dovuta in base all'accertamento definitivo, nonchè in una ammenda da L. 100 a L. 1000 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

Art. 14.

Chi abbia denunziato un reddito per cifra inferiore di almeno un terzo di quella che risulterà dopo definito l'accertamento, incorrerà in una sovrimposta pari alla differenza tra l'ammontare della imposta annua dovuta e quella che sarebbe stata applicabile in seguito alla fatta dichiarazione.

Non vi è luogo ad applicazione di sovrimposta quando la differenza di reddito netto tragga origine da inammissibilità di spese, perdite, annualità passive, oneri ed altre detrazioni.

Art. 15.

Le sovrimposte sancite dagli articoli 13 e 14 del presente decreto sono notificate dall'ufficio delle imposte con lo stesso avviso contenente le rettificazioni e le proposte di ufficio e restano definite con il definirsi dell'accertamento; esse non possono essere condonate se non per legge.

Nei casi di contestazioni le Commissioni si pronunciano sulla misura delle sovrimposte con le stesse decisioni che riguardano il merito della controversia.

Art. 16.

I capi di ufficio, i rappresentanti ed i pubblici ufficiali indicati all'art. 12, i quali non si prestino a fornire agli uffici delle imposte le notizie di cui all'articolo suddetto, nel termine indicato nelle singole richieste, termine che in ogni modo non può essere inferiore a 20 giorni, o forniscano notizie ine-

Digitized by Google

satte ed incomplete, incorrono, se capi di uffici dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, in una penalità fissa di L. 200 per ogni trasgressione, e se capi di ufficio o rappresentanti di enti diversi dai predetti, o pubblici ufficiali, in una ammenda da L. 100 a L. 500 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

A tale ammenda soggiacciono tutti coloro i quali non si prestino all'adempimento degli altri obblighi fatti dall'articolo 37 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per l'imposta di ricchezza mobile.

Art. 17.

L'ufficio delle imposte, constatata la esistenza di una infrazione punibile con l'ammenda sanzionata dagli articoli 13 e 16 del presente decreto, redige il verbale di contravvenzione che deve essere trasmesso all'intendente di finanza per il procedimento di cui al R. decreto 25 marzo 1923, n. 796.

La riscossione delle ammende è eseguita a cura degli uffici del registro.

Art. 18.

Per quanto non è diversamente stabilito dal presente decreto si applicano le disposizioni vigenti per l'imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 17 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 149. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 281.

Approvazione della convenzione aggiuntiva riguardante il prolungamento della linea aerea Venezia-Vienna sul tratto Venezia-Roma.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 14 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto il R. decreto 20 agosto 1923, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753, contenente provvedimenti per la navigazione aerea;

Visto il R. decreto 18 ottobre 1923, n. 3176, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753, concernente la concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 20 agosto 1926, n. 1548, che approva la convenzione 30 luglio 1926, per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Venezia e Vienna;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1926, n. 2161, che approva la convenzione aggiuntiva in data 12 ottobre 1926, con la quale si autorizza l'impiego di un apparecchio trimotore;

Ritenuta l'urgente necessità di approvare l'annessa convenzione;

Digitized by Google

Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'annessa convenzione aggiuntiva stipulata il 24 gennaio 1927 fra il Ministero dell'aeronautica e la Società Transadriatica di Venezia a complemento e modificazione della convenzione concernente l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Vienna portante la data 30 luglio 1926 ed approvata con R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *marzo* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 68. — FERRETTI.

Convenzione aggiuntiva fra il Ministero dell'aeronautica e la Società " Transadriatica " per il temporaneo esercizio di una linea aerea Venezia-Roma in prosecuzione della linea aerea Vienna-Venezia.

Il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica a nome dello Stato ed i signori tenente generale Luigi Pirzio Biroli nella sua qualità di presidente, ed avv. Mario Morandi, nella sua qualità di consigliere delegato della Società « Transadriatica », anonima con sede in Venezia e capitale versato di lire 1.000.000, hanno fra loro concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

A principiare dal 1° febbraio 1927 e per tutta la durata della convenzione 30 luglio 1926 approvata con R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548, e della successiva convenzione aggiuntiva in data 12 ottobre 1926 approvata con R. decreto-legge 21 novembre 1926, n. 2161, la Società Transadriatica è autorizzata a prolungare la linea aerea Vienna-Venezia sul tratto Venezia-Roma, seguendo, a seconda delle condizioni atmosferiche, le rotte Venezia-Ancona-Roma oppure Venezia-Firenze-Roma.

Art. 2.

Agli effetti della sovvenzione chilometrica l'intero viaggio singolo sul tratto Roma Venezia si presume di km. 500.

Sempre entro i limiti della convenzione 30 luglio 1926 approvata con R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548, e della convenzione aggiuntiva in data 12 ottobre 1926 approvata con R. decreto-legge 21 novembre 1926, n. 2161,

Digitized by Google

è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di determinare d'accordo con la Società Transadriatica la frequenza dei viaggi su tutto o parte del percorso Roma-Vienna, compresi l'orario e le tariffe.

Art. 3.

A cominciare dal 1° febbraio e per la durata dei primi cinque mesi il Ministero dell'aeronautica accorda a titolo di contributo delle spese di impianto del tratto aereo Roma-Venezia L. 20.000 per ciascun mese.

L'ammontare della spesa relativa rientrerà nella somma di L. 3.672.000, già stanziata in bilancio per effetto della primitiva convenzione 30 luglio 1926, somma globale che non potrà comunque essere superata.

Art. 4.

Il Ministero dell'aeronautica concede inoltre l'uso gratuito dell'aeroporto e il ricovero gratuito degli apparecchi nell'aeroporto di Roma (Centocelle) nonchè l'uso ed il ricovero suddetti gratuiti per quegli altri aeroporti che, per ragioni di forza maggiore, dovessero essere toccati dagli apparecchi della Società nell'esercizio della linea Roma-Vienna.

Art. 5.

Le esenzioni doganali e le agevolazioni fiscali di cui ai capoversi *a*), *b*), *c*) dell'art. 13 della convenzione 30 luglio 1926 approvata con R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548, vengono applicate ed estese a tutto il tratto della linea Venezia-Roma ed alla presente convenzione aggiuntiva.

Art. 6.

Salvo le varianti ed aggiunte che risultano dai precedenti articoli restano ferme in ogni altra parte la convenzione 30 luglio 1926 approvata con Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1548, e la convenzione aggiuntiva in data 12 ottobre 1926 approvata con R. decreto-legge 21 novembre 1926, n. 2161, le disposizioni delle quali, in quanto non siano espressamente modificate dalla presente convenzione aggiuntiva, dovranno intendersi ripetute in questa e quindi a questa integralmente applicabili.

Roma, addì 24 gennaio 1927 - Anno V.

p. *Il Ministro per l'aeronautica*:
BALBO.

Per la Società Transadriatica:
Gen. LUIGI PIRZIO BIROLI,
Avv. MARIO MORANDI.

Regio decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V - n. 215.

Riunione dei comuni di Elena e di Gaeta in unico Comune denominato Gaeta.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 1° marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla riunione dei comuni di Gaeta e di Elena;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

I comuni di Gaeta e di Elena sono riuniti in unico Comune denominato Gaeta.

Le condizioni di tale unione saranno determinate dal Prefetto della provincia di Roma, sentito il parere della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 257, *foglio* 250. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V - n. 216.

Cambiamento della denominazione del comune di Predappio in quella di "Predappio Nuova" ed ampliamento della circoscrizione comunale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 1° marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere all'ampliamento del territorio del comune di Predappio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aggregate al comune di Predappio:

1. la parte di territorio del comune di Rocca San Casciano situata nel bacino del Rio Brasina;

2. la parte di territorio del comune di Galeata in sinistra del fiume Rabbi, delimitata dagli attuali confini comunali, dal fiume Rabbi e dal fosso Valeria, nonchè l'altra parte del territorio dello stesso comune di Galeata in destra del fiume Rabbi, delimitata dagli attuali confini di comune, dal fiume suddetto e dal ramo del fosso della Brasina che ha origine in prossimità del punto d'incontro del confine tra i comuni di Civitella e Galeata con lo spartiacque tra i bacini del Rabbi e del Bidente e che, passando tra le case Tramonta e Coldino, va a confluire nel torrente Rabbi in prossimità della Chiesa di Chiesuole;

3. la parte di territorio del comune di Civitella di Romagna che fa parte del versante destro del fiume Rabbi, delimitata verso sud e verso est da

Digitized by Google

una linea che, partendo dal punto di incontro dell'attuale confine tra i comuni di Galeata e Civitella con lo spartiacque dei bacini del Rabbi e Bidente, segue lo spartiacque stesso sino ad incontrare il confine del comune di Predappio.

Art. 2.

Il capoluogo del comune di Predappio è trasferito alla frazione Dovia. Il Comune stesso assume la denominazione « Predappio Nuova ».

Art. 3.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'interno, saranno approvati i progetti, da concordarsi tra le Amministrazioni comunali interessate o, in caso di dissenso, d'ufficio, per l'esatta delimitazione dei confini fra il comune di Predappio Nuova e quelli di Rocca San Casciano, Galeata e Civitella di Romagna.

Art. 4.

Al Prefetto di Forlì è demandato di provvedere, sentita la Giunta provinciale amministrativa, al regolamento dei rapporti patrimoniali fra i Comuni suddetti.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 febbraio 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 257, foglio 251. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 17 febbraio 1927 - Anno V - n. 239.

Riunione del comune di Rodì a quello di Castroreale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 dell'8 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2334, con cui le frazioni Milici e Rodì del comune di Castroreale furono costituite in Comune autonomo col nome di Rodì;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla riunione del comune di Rodì a quello di Castroreale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Rodì, quale risulta costituito dal R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2334, è riunito a quello di Castroreale.

Digitized by Google

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 7 marzo 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 258, *foglio* 26. — FERRETTI.

Decreto del Capo del Governo 23 febbraio 1927 - Anno V.

Autorizzazione della costituzione dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la domanda in data 20 luglio 1926, con la quale si chiede venga autorizzata la costituzione dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego:

Visti gli articoli 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, 3 e 92 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per l'istruzione pubblica, per i lavori pubblici, per l'economia nazionale e per le comunicazioni;

Decreta:

E' autorizzata la costituzione dell'« Associazione generale fascista del pubblico impiego » secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato, e viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Sono altresì autorizzate, con riserva di approvazione dei relativi statuti, da presentarsi al Ministero delle corporazioni entro novanta giorni dalla data del presente decreto, le seguenti Associazioni nazionali, aderenti a quella del pubblico impiego;

1. Associazione nazionale fra dipendenti dalle Provincie;
2. Associazione nazionale fra dipendenti dai Comuni;
3. Associazione nazionale fra dipendenti dalle istituzioni pubbliche di beneficenza;
4. Associazione nazionale fra dipendenti da istituti parastatali;
5. Associazione nazionale fra dipendenti dalla Banca d'Italia;
6. Associazione nazionale fra dipendenti dal Banco di Napoli;
7. Associazione nazionale fra dipendenti dal Banco di Sicilia;
8. Associazione nazionale fra dipendenti da Casse di risparmio e Monti di pietà di prima categoria.

E' fatta riserva di autorizzare le Associazioni nazionali che saranno costituite distintamente per categorie di impiegati dello Stato, nei limiti con-

Digitized by Google

sentiti dalla legge 3 aprile 1926, n. 563, previa approvazione dei relativi statuti, di concerto con i Ministri interessati.

Roma, addì 23 febbraio 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato
e Ministro per l'interno, per la guerra, per la marina
e per l'aeronautica:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'istruzione pubblica:
FEDELE.

Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Statuto dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego

Art. 1.

E' costituita, con sede centrale in Roma, l'« Associazione generale fascista del pubblico impiego ».

Possono farne parte, purchè diano prova sicura di essere devoti al regime fascista, gli impiegati ed altri dipendenti, secondo le disposizioni che seguono, dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza, degli istituti parastali ed enti assimilati del Regno d'Italia, per i quali, a norma degli articoli 11 della legge 3 aprile 1926, e art. 3 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, è consentita la forma associativa.

Art. 2.

L'Associazione generale deriva dal Fascismo la sua ragione di essere e di vivere, e pertanto ne accoglie e fa proprii i postulati e la disciplina.

Nessuna carica associativa nè negli organismi centrali nè in quelli periferici può essere ricoperta da elementi che non siano iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 3.

L'Associazione generale si propone compiti morali, assistenziali e culturali.

Nel campo morale l'Associazione cura tra i propri iscritti la formazione di una salda coscienza civile e nazionale a mezzo di conferenze, pubblicazioni e di ogni altra forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Nel campo dell'assistenza e previdenza l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e a dare incremento alle opere del Dopolavoro e a tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale, e particolarmente con il patrocinio legale in tutti i casi per i quali sia riconosciuta l'opportunità degli organismi centrali della Associazione stessa.

Digitized by Google

L'Associazione, esclusivamente a mezzo degli organismi centrali responsabili, provvede all'esame delle proposte inerenti al trattamento giuridico ed economico dei propri associati, esame che persegue il fine di rendere note alle Amministrazioni con opportune memorie illustrative le aspirazioni del personale, caldeggiandone l'accoglimento in armonia con le superiori esigenze della Nazione.

Nel campo tecnico e culturale l'Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendono alla perfetta conoscenza dei problemi riguardanti i servizi e al perfezionamento professionale degli associati.

L'Associazione esplica il suo còmpito con proprie gerarchie, che svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle peculiari prerogative delle Amministrazioni stesse.

Art. 4.

L'Associazione generale fascista del pubblico impiego si divide, agli effetti interni, in tre sezioni nazionali fasciste:

1. La sezione nazionale fra impiegati dello Stato, della quale fanno parte Associazioni nazionali che saranno costituite distintamente per categorie di impiegati dello Stato, nei limiti consentiti dalla legge 3 aprile 1926, n. 563, secondo le norme dei rispettivi statuti, da elaborarsi a cura del segretario generale dell'Associazione generale, e da sottoporsi all'approvazione del Capo del Governo di concerto coi Ministri interessati.

2. La sezione nazionale fra dipendenti da enti locali, che comprende le seguenti Associazioni nazionali:

Associazione nazionale fra dipendenti dalle Provincie;
Associazione nazionale fra i dipendenti dai Comuni;
Associazione nazionale fra i dipendenti dalle istituzioni pubbliche di beneficenza.

E' escluso il personale insegnante di primo grado.

3. La sezione nazionale fra impiegati di enti parastatali e enti assimilati, che comprende le seguenti Associazioni:

Associazione nazionale dipendenti da istituti parastatali;
Associazione nazionale dipendenti dalla Banca d'Italia;
Associazione nazionale dipendenti dal Banco di Napoli;
Associazione nazionale dipendenti dal Banco di Sicilia;
Associazione nazionale dipendenti da Casse di risparmio e Monti di pietà di prima categoria.

Le Associazioni di cui ai numeri 2 e 3 comprendono soltanto gli impiegati dipendenti dagli enti menzionati nei detti numeri.

I salariati dipendenti dagli enti stessi sono organizzati in Associazioni distinte.

Sono in ogni caso esclusi gli impiegati e i salariati dipendenti da aziende autonome municipalizzate, ai quali si applica l'art. 3 ultimo comma del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Gli statuti delle Associazioni nazionali di cui ai precedenti numeri 2 e 3 debbono essere approvati dal Capo del Governo, di concerto coi Ministri interessati.

Non possono appartenere, a norma dell'art. 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, a nessuna delle Associazioni di cui al presente statuto, gli ufficiali, sottufficiali e soldati del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e degli altri corpi armati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i magistrati dell'Ordine giudiziario ed amministrativo, e i professori di istruzione superiore, media ed artistica.

Art. 5.

La iscrizione alle singole Associazioni di cui all'articolo precedente è obbligatoria per gli appartenenti al Partito Nazionale Fascista.

Funzioni e organi dell'Associazione generale.

Digitized by Google

Art. 6.

Le funzioni specifiche dell'Associazione generale, come organo dirigente di tutte le organizzazioni che la compongono, sono le seguenti:

a) propaganda dei principii fondamentali del Fascismo per quanto riflette l'ordinamento e il funzionamento dello Stato e di tutte le pubbliche Amministrazioni;

b) coordinamento e armonizzazione delle aspirazioni delle varie categorie organizzate;

c) disciplina interna delle varie Associazioni, Sezioni e Gruppi che la compongono, e controllo sulla costituzione, sul funzionamento e sulla azione di tutti gli organismi centrali e locali dipendenti;

d) rappresentanza esclusiva delle singole Associazioni presso le autorità governative centrali e provinciali e presso le Amministrazioni pubbliche, parastatali e assimilate.

I limiti di esercizio delle funzioni indicate nel presente articolo, da parte delle singole Associazioni aderenti, saranno precisati negli statuti di cui all'articolo 4 e nel regolamento di cui all'art. 23 del presente statuto.

Art. 7.

Sono organi dell'Associazione generale:

1. il Consiglio nazionale;
2. il segretario generale;
3. il Direttorio nazionale.

Art. 8.

Partecipano con diritto di voto al Consiglio nazionale dell'Associazione generale i Direttorii delle sezioni e Associazioni componenti l'Associazione generale, nonchè i Consigli direttivi delle sezioni provinciali.

Le norme per la partecipazione dei rappresentanti al Consiglio nazionale vengono di volta in volta tempestivamente precisate dal Direttorio nazionale.

Il Consiglio nazionale, il cui ufficio di presidenza è nominato dai partecipanti, è convocato normalmente ogni due anni; straordinariamente ogni qualvolta la Segretaria generale o il Direttorio nazionale lo riterranno necessario.

Non hanno diritto di rappresentanza di voto quelle organizzazioni nazionali o provinciali che non siano in regola con l'amministrazione dell'Associazione generale.

Art. 9.

Il Consiglio nazionale viene convocato per i seguenti scopi:

a) l'esame delle questioni generali, interessanti l'Associazione generale;

b) l'approvazione dei resoconti morali e finanziari del segretario generale e del Direttorio nazionale;

c) la nomina del Collegio permanente dei revisori dei conti.

Art. 10.

Il segretario generale è designato di autorità dal Segretario generale del Partito Nazionale Fascista e la sua nomina è sottoposta all'approvazione del Capo del Governo; ha la rappresentanza dell'Associazione generale per ogni titolo e responsabilità; presiede all'andamento generale dell'Associazione, dirige tutti gli uffici dipendenti, provvede alla nomina degli impiegati strettamente necessari al loro funzionamento, esamina con la Giunta esecutiva i vari problemi interessanti l'Associazione e delibera in merito. Egli ha facoltà di procedere allo scioglimento degli organi dirigenti centrali e locali delle organizzazioni associate e di sciogliere le organizzazioni stesse, nonchè di nominare commissari per reggere le organizzazioni contro cui siano stati presi straordinari provvedimenti.

Il segretario generale, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni, sentiti i Ministeri interessati, nomina o ratifica le nomine di tutti i dirigenti

Digitized by Google

delle Associazioni nazionali e delle sezioni provinciali aderenti all'Associazione generale.

Il segretario generale è coadiuvato da una Giunta esecutiva composta dal vice segretario generale e dai segretari delle tre grandi sezioni nazionali di cui all'art. 4 del presente statuto.

Art. 11.

Il vice segretario generale coadiuva il segretario generale nella esplicazione del suo mandato: lo sostituisce in caso di assenza, ha la direzione amministrativa di tutti gli uffici dell'Associazione generale (studio, previdenza, assistenza, beneficenza, dopolavoro, stampa, statistica, amministrazione, ecc).

Art. 12

Il Direttorio nazionale è presieduto dal segretario generale dell'Associazione generale e composto dalla Giunta esecutiva e dai Direttori delle tre sezioni nazionali.

Art. 13.

Il Direttorio nazionale, che è organo consultivo del segretario generale, ha il còmpito:

a) di vigilare sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nazionale;

b) di vigilare che le direttive tracciate dal presente statuto vengano rigidamente seguite dall'Associazione generale e dalle Associazioni aderenti nazionali e dalle sezioni provinciali;

c) di curare la istituzione e il funzionamento di opere di tutela, assistenza, istruzione ed educazione a favore degli organizzati;

d) di controllare l'amministrazione dell'Associazione generale nominando i componenti l'ufficio amministrativo e vigilando sulla loro opera;

e) di convocare, in accordo con la Presidenza, il Consiglio nazionale, dettando le norme per il suo funzionamento. Il Direttorio nazionale si raduna normalmente una volta ogni due mesi, e ogni qualvolta il segretario generale lo ritenga necessario.

Amministrazione e contributi dell'Associazione generale.

Art. 14.

La responsabilità dell'amministrazione dell'Associazione generale spetta al segretario generale, a lui spetta di emanare le norme, le disposizioni e gli ordini di carattere amministrativo, nonchè quelle relative alla contabilità ed al patrimonio dell'Associazione generale.

Le norme per l'imposizione e l'esazione dei contributi sia centrali che periferici dell'Associazione generale e di tutte le Associazioni aderenti saranno precisate ed emanate al principio di ogni anno con circolare del segretario generale, circolare che dovrà ottenere il nulla osta preventivo del Ministero delle corporazioni.

Il segretario generale è coadiuvato da un ufficio centrale amministrativo diretto dal vice segretario generale dell'Associazione generale e i cui componenti sono nominati dal Direttorio nazionale; ogni anno il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione generale deve essere sottoposto al Collegio permanente dei revisori dei conti nominato dal Consiglio nazionale, le cui relazioni saranno annualmente comunicate per conoscenza e per le osservazioni del caso, alle Associazioni di cui all'art. 4, e biennalmente saranno sottoposte alla approvazione del Consiglio nazionale stesso.

I bilanci di cui sopra saranno inoltre comunicati ogni anno al Ministero delle corporazioni per il visto.

Art. 15.

L'Associazione generale trae i suoi mezzi di esistenza dal contributo finanziario che i soci versano all'Associazione nazionale, alla quale aderiscono.

Nel contributo finanziario deve essere compresa la quota per la tessera il

Digitized by Google

cui costo è fissato dalla Segreteria generale secondo le norme di cui all'articolo precedente.

Delle sezioni nazionali.

Art. 16.

Le tre sezioni nazionali di cui all'art. 4 del presente statuto dipendono disciplinarmente, e per ogni effetto, dal segretario generale dell'Associazione generale.

Esse hanno il còmpito di organizzare in singole Associazioni, a norma dell'art. 4 ed in armonia coi principii e con le direttive del presente statuto, le categorie di pubblici impiegati che rientrano nell'orbita di loro competenza, e di svolgere azione per la tutela degli interessi di carattere nazionale delle categorie organizzate presso la Segreteria generale dell'Associazione generale, che curerà, ove lo ritenga opportuno, l'inoltro e lo svolgimento delle pratiche relative presso le autorità e le Amministrazioni competenti.

Art. 17.

Organi delle sezioni sono:

1. il Congresso nazionale;
2. la Segreteria;
3. il Direttorio.

Art. 18.

Partecipano con diritto di voto ai Congressi nazionali delle sezioni i rappresentanti delle Associazioni e Gruppi nazionali che fanno parte della sezione e i rappresentanti delle Associazioni provinciali, secondo le norme che verranno dettate dal Direttorio della sezione in accordo con il segretario generale dell'Associazione generale.

I Congressi nazionali delle sezioni, che sono presieduti dal segretario generale dell'Associazione generale, si adunano normalmente una volta ogni anno, e ogni qualvolta il segretario e il Direttorio lo riterranno necessario, o quando lo disponga la Segreteria generale dell'Associazione generale.

I Congressi nazionali di sezione hanno il còmpito di esaminare i bilanci sezionali e di discutere la relazione morale sulla attività della Segreteria sezionale.

Art. 19.

La Segreteria della sezione si compone di un segretario nazionale e di uno o più vice segretari.

Il segretario nazionale è nominato dal segretario generale dell'Associazione generale previo nulla osta del Ministro per le corporazioni ed è il capo responsabile di tutta la organizzazione sezionale.

E' coadiuvato da uno o più vice segretari designati da lui e nominati dal segretario generale dell'Associazione generale.

Art. 20.

I Direttori delle sezioni sono formati dai componenti la Segreteria e dai dirigenti le Associazioni che fanno parte della sezione.

Il Direttorio coadiuva il segretario di sezione nella esplicazione del suo mandato e controlla l'amministrazione sezionale.

Art. 21.

Nella sezione nazionale tra impiegati dello Stato le Associazioni nazionali, di cui all'art. 4, n. 1, possono dividersi, previo parere e ratifica del segretario generale dell'Associazione generale, in gruppi a seconda dei vari ruoli, servizi e categorie.

Altrettanto dicasi per le Associazioni nazionali fra dipendenti da enti locali di cui all'art. 4, n. 2, e per le Associazioni nazionali fra impiegati parastatali ed enti assimilati di cui all'art. 4, n. 3.

Digitized by Google

Delle Associazioni provinciali.

Art. 22.

L'Associazione generale esplica provincialmente la propria opera mediante organismi — Associazioni provinciali — che raggruppano le varie categorie organizzate dell'Associazione generale nelle varie Provincie.

Le Associazioni provinciali vigilano su tutto l'andamento organizzativo provinciale di loro competenza, hanno la responsabilità disciplinare sugli iscritti, eseguono le disposizioni delle gerarchie nazionali, curano la risoluzione dei problemi locali, mantengono i contatti con le autorità governative, amministrative e politiche delle Provincie, hanno la responsabilità e il controllo amministrativo su tutti gli organismi provinciali dipendenti, curano la istituzione di opere di assistenza, previdenza, educazione, beneficenza pei propri iscritti secondo le direttive emanate dal centro.

Le Associazioni provinciali sono dirette da un segretario provinciale, nominato dal segretario generale dell'Associazione generale; da un Direttorio composto da detto segretario provinciale, dai segretari delle tre sezioni provinciali statali, enti locali e parastatali e dal segretario amministrativo.

I componenti il Direttorio designati dai singoli Congressi di categorie saranno nominati dal segretario provinciale e convalidati dal segretario generale dell'Associazione generale.

I Congressi di categorie saranno tenuti normalmente una volta l'anno secondo le norme uniformi che saranno emanate dal centro.

Norme transitorie.

Art. 23.

Le modalità di applicazione del presente statuto verranno stabilite con apposito regolamento, che sarà emanato dal segretario generale in accordo con la Giunta esecutiva, ottenuto il nulla osta dal Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri interessati.

Decreto del Capo del Governo 24 febbraio 1927 - Anno V.

Nomina del segretario generale dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 10 marzo 1927 - Anno V)

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 1927, col quale è autorizzata la costituzione dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego;

Sulla designazione, fatta da S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista, per la carica di segretario generale dell'Associazione, nella persona dell'avv. comm. Aldo Lusignoli;

Di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per l'istruzione pubblica, per i lavori pubblici, per l'economia nazionale e per le comunicazioni;

Digitized by Google

Decreta:

L'avv. comm. Aldo Lusignoli è nominato segretario generale dell'associazione generale fascista del pubblico impiego.

Roma, addì 24 febbraio 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.
Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.
Il Ministro per l'istruzione pubblica:
FEDELE.
Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.
Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.
Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Decreto del Capo del Governo 1° marzo 1927 - Anno V.

Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Viste le dimissioni presentate dall'on. Livio Ciardi dalla carica di segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafici;

Visto l'art. 8 dello statuto della detta Associazione, autorizzata con proprio decreto del 19 settembre 1926;

Sulla designazione fatta da S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni dell'on. Livio Ciardi, deputato al Parlamento, dalla carica di segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafici.

Il signor cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario generale dell'Associazione suddetta.

Roma, addì 1° marzo 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 - Anno V.

Collocamento e gestione dei buoni postali fruttiferi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734;

Decreta:

Art. 1.

Il collocamento e la gestione dei buoni postali di cui al R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734, sono affidate all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed alla Cassa depositi e prestiti.

Essi sono emessi nei tagli di L. 500, 1000, 5000, 10.000, 25.000 e 50.000 e sono intestati alle singole Banche incaricate.

Art. 2.

La cessione dei buoni per girata da parte delle Banche può essere fatta a favore di privati o di enti. Se il giratario è un privato, deve essere indicato per nome, cognome, paternità e domicilio; se si tratta di ente, deve indicarsene la precisa denominazione e residenza ed il nome, cognome, paternità e domicilio del rappresentante a tutti gli effetti legali.

Art. 3.

Gl'interessi sono fissati come dalla seguente tabella ed in proporzione ai varii tagli di cui al precedente art. 1:

Dopo	2 mesi	L.	100,60
»	4 »	»	101,20
»	6 »	»	101,90
»	8 »	»	102,60
»	10 »	»	103,30
»	12 »	»	104,—
»	14 »	»	104,70
»	16 »	»	105,40
»	18 »	»	106,20
»	20 »	»	107,—
»	22 »	»	107,80
»	24 »	»	108,60
»	26 »	»	109,40
»	28 »	»	110,20
»	30 »	»	111,—
»	32 »	»	111,80
»	34 »	»	112,60
»	3 anni	»	113,50
»	4 »	»	118,90
»	5 »	»	124,60
»	6 »	»	130,20
»	7 »	»	136,—
»	8 »	»	142,20
»	9 »	»	148,60
»	10 »	»	156,60
»	11 »	»	164,60
»	12 »	»	172,80
»	13 »	»	180,90

più L. 0,90 per ogni successivo bimestre maturato.

più L. 1,30 per ogni successivo bimestre maturato.

Digitized by Google

Dopo 14 mesi	L.	189,—	
» 15 »	»	199,30	
» 16 »	»	209,70	più L. 1,70 per ogni successivo bimestre maturato.
» 17 »	»	220,10	
» 18 »	»	230,50	
» 19 »	»	241,50	
» 20 »	»	252,90	

La tabella, a seconda del taglio dei buoni, è riportata a tergo dei medesimi, e gli interessi sono pagati all'atto del rimborso del capitale.

Art. 4.

I buoni sono rimborsabili agli aventi diritto in qualunque momento dagli uffici postali del Regno oppure dalle Banche autorizzate.

Il rimborso chiesto ad una Banca autorizzata, diversa da quella che ha girato il buono, è subordinato ad una dichiarazione di benestare da parte di quest'ultima.

In ogni caso i rimborsi vengono fatti dalle Banche sotto la loro esclusiva responsabilità.

Il rimborso richiesto ad uffici postali del Regno è eseguito previa autorizzazione dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, la quale darà avviso alla Banca intestataria.

Art. 5.

A garanzia dei buoni affidati alle Banche, e nella misura del 20 per cento del loro valore, le Banche stesse effettueranno presso un istituto di credito nel Regno approvato dal Ministro per le finanze su proposta del Comitato dei buoni, un deposito al loro nome vincolato per il capitale a favore della Cassa depositi e prestiti.

Tale deposito garantisce pure l'Amministrazione per tutti gli eventuali rilievi fatti in sede di revisione di contabilità a carico delle Banche restando autorizzata la Cassa a prelevare su detto deposito le differenze a debito che non siano versate nel termine di cui al seguente art. 6.

In tal caso il deposito deve essere immediatamente reintegrato.

Art. 6.

Le Banche designate trasmetteranno all'Amministrazione postale alla fine di ogni decade, insieme con le contabilità dei buoni girati e di quelli pagati, corredate rispettivamente delle cedole di controllo e dei titoli estinti, uno chèque in lire italiane a piena copertura rappresentante il saldo delle operazioni eseguite nella decade stessa tratto sulla Banca d'Italia oppure sugli istituti di credito di cui al precedente art. 5 e intestato a favore della Cassa depositi e prestiti.

L'Amministrazione postale accertata la regolarità della situazione contabile decadale, trasmette gli chèques alla Cassa suddetta.

Ove abbia a fare rilievi invita le Banche a versare l'eventuale differenza a debito entro un mese e mezzo dalla data dei rilievi medesimi.

Art. 7.

Se dalla situazione di cui al precedente articolo risulterà una differenza a credito delle Banche, l'Amministrazione postale provvederà a richiedere i fondi alla Cassa depositi e prestiti per versarli alle Banche creditrici.

Art. 8.

Per tutte le operazioni a loro affidate sarà corrisposta alle Banche una provvigione da determinarsi dal Ministero delle finanze.

Digitized by Google

Art. 9.

Per tutto quanto non è previsto dal presente decreto valgono le norme dettate dai decreti Ministeriali 1° febbraio e 29 luglio 1926 e successive modifiche ed aggiunte, in quanto non contrastino con quelle del presente decreto.

Roma, addì 18 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Decreto Ministeriale 18 gennaio 1927 - Anno V.

Composizione del Comitato centrale dei buoni postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato centrale dei buoni postali ha sede presso il Ministero delle finanze, è presieduto dal Ministro per le finanze ed è composto del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, come vicepresidente, di un rappresentante del Ministero delle finanze, del direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, del direttore generale del Tesoro, del direttore generale delle Poste con facoltà di farsi sostituire dal capo del Servizio dei risparmi, di un rappresentante del Ministero delle comunicazioni.

Il Comitato è assistito da un segretario scelto dal vice presidente tra i funzionari della Cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 18 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 229.

Duplicati di tessere D. V. 3 per prelevamento generi presso i Distributori viveri della " Provvida ".

I possessori della tessera autorizzante il prelevamento dei generi presso i Distributori della « Provvida » non ne curano sufficientemente la custodia, sicchè è divenuto molto rilevante il numero dei duplicati che devono essere rilasciati per smarrimento o per logorio.

E' stato perciò disposto che il rilascio di ogni duplicato sia subordinato, oltre che ai consueti accertamenti, anche al pagamento di una tassa di lire cinque.

A corredo, quindi, della domanda da rivolgersi all'ufficio Centrale della Gestione Speciale presso le Ferrovie dello Stato e da trasmettersi alla Direzione Generale P. T. (Servizio II, Divisione IV, Sezione II), dovrà essere unito o un vaglia postale per il suddetto importo, aumentato dell'ammontare del bollo di quietanza (L. 5,05), ovvero la somma di L. 5,00 in contanti.

Nel primo caso il vaglia dovrà essere intestato a favore del Ministero delle Comunicazioni - Ufficio Centrale Gestione Speciale Viveri. Nel secondo caso, invece, la domanda dovrà essere spedita in plico assicurato.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 230.

Servizi rurali — Verbali delle Commissioni Provinciali delle Ricevitorie.

Al fine di ottenere una più uniforme compilazione dei verbali delle Commissioni Provinciali delle Ricevitorie nei casi in cui l'intervento di queste ultime è richiesto nella materia dei servizi rurali, e così riuscire a facilitare alla Corte dei Conti in sede di controllo l'esame dei conseguenti decreti, si ritiene opportuno raccomandare che nei verbali di cui trattasi siano osservate, a seconda delle speciali circostanze, le seguenti formalità:

1°) citazione degli estremi dell'atto di designazione per l'anno in corso, da parte del Presidente della Commissione Provinciale delle Ricevitorie, dell'agente chiamato a partecipare a deliberazioni nei casi considerati dagli articoli 85 N. 4, comma 2°, e 91 N. 1, comma 2°, del Regolamento 3 gennaio 1926. N. 357;

2°) indicazione esatta, quale risulta dai ruoli di pagamento, della denominazione e della retribuzione annua lorda complessiva del singolo servizio;

3°) espresso richiamo, nei procedimenti per risoluzione di rapporto di servizio, dell'atto introduttivo del giudizio, a pena di nullità previsto dall'articolo 74 del citato Regolamento;

4°) esposizione breve, chiara e quanto possibile completa, dell'affare

Digitized by Google

in trattazione: e, quando occorra il riferimento diretto e necessario a precedenti **deliberazioni o a documenti specifici, indicazione degli estremi indispensabili a identificarli, con breve cenno del loro contenuto;**

5°) **riassunto degli addebiti contestati, e delle giustificazioni scritte e orali prodotte dal giudicando; e, quando ne sia il caso, menzione che questi, formalmente invitato, non si è presentato a discolparsi di persona o non ha dato risposta al foglio di contestazioni (in relazione agli articoli 22, ultimo comma, del R. Decreto Legge 29 aprile 1925, n. 988, e 75 del relativo Regolamento;**

6°) **indicazione della data in cui si è verificata la vacanza del posto messo a concorso, e della data del bando di concorso;**

7°) **dichiarazione del decorso infruttuoso del termine considerato nell'articolo 86 n. 1, terzo comma, e n. 2, primo comma, del Regolamento, per i posti messi a concorso con retribuzione sino a lire 4000;**

8°) **enunciazione dei titoli posseduti da ciascun concorrente e della regolare documentazione delle relative istanze;**

9°) **menzione, per i concorsi a posti con retribuzione sino a L. 4000, dell'avvenuta partecipazione all'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli Invalidi di guerra, a cura della Direzione Provinciale, della vacanza dei posti stessi, in ossequio al disposto dell'articolo 86, n. 2, secondo comma, del citato Regolamento; e, per i concorsi a posti con retribuzione superiore a L. 4000, degli estremi del Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione nel quale sia avvenuta la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 87, n. 1, secondo comma, dello stesso Regolamento;**

10°) **esplicita esposizione dei motivi di esclusione dal concorso di singoli aspiranti per mancanza in essi di alcuno dei requisiti prescritti dagli articoli 7 del R. Decreto Legge 29 aprile 1925, n. 988, e 14 del relativo Regolamento;**

11°) **riassunto delle eventuali dichiarazioni di voto od eccezioni sollevate da singoli componenti della Commissione, e di ogni altro fatto od elemento di giudizio o di discussione, quando sia stato ritenuto dalla Commissione degno di particolare verbalizzazione;**

12°) **formazione della graduatoria dei concorrenti riconosciuti dalla Commissione giudicatrice in possesso dei necessari requisiti, con la indicazione per ciascun concorrente della voce (numero e lettera dell'articolo 87 *sopra* citato) in base alla quale egli è ammesso in graduatoria;**

13°) **motivazione della determinazione votata dalla Commissione, avvertendo che la determinazione stessa — da esprimersi in modo distinto e a guisa di dispositivo — deve avere carattere e contenuto di *deliberazione* in ogni caso di concorso e di risoluzione di rapporto di servizio (giusta gli *articoli* 85 n. 4, primo comma, e 91 n. 1 primo comma, del Regolamento) e di *parere* nel solo caso di cambio di servizi ai termini dell'articolo 86 n. 3.**

L'elencazione che precede ha carattere dichiarativo e non tassativo: e non si esclude, quindi, che nella trattazione di casi concreti possa rendersi opportuno far cenno nel verbale delle Commissioni della osservanza di altre particolari formalità e condizioni previste dalla legge o dal regolamento.

E' poi, evidente che una redazione formalmente corretta e completa dei verbali di cui trattasi, rispecchiando la diligente ed obbiettiva procedura d'esame del singolo affare trattato dalla Commissione provinciale sotto la guida del Magistrato che degnamente la presiede, varrà ad evitare normalmente che da parte della Corte dei Conti, secondo la sua competenza, siano avanzati rilievi di forma o di merito circa i provvedimenti adottati dalla Amministrazione, o anche solo formulate richieste di notizie o documenti, che, quando ripetute con certa frequenza, non possono non intralciare il rapido svolgimento dei provvedimenti stessi.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
Digitized by Google

Le Direzioni sono, inoltre, pregate di tenere presente che del contenuto delle deliberazioni delle Commissioni provinciali non dovrà assolutamente essere data partecipazione alcuna agli interessati senza preventiva autorizzazione del Ministero e, quindi, si asterranno, d'ora innanzi, dal far firmare ai prescelti alla titolarità di posti messi a concorso i modelli 44-B ad essi relativi.

Nell'occasione si avverte che, dall'entrata in vigore del Regolamento 3 gennaio 1926, n. 357, non è più richiesto l'intervento delle Commissioni delle Ricevitorie per la assegnazione senza concorso dei servizi rurali nei casi contemplati dall'articolo 85 lettera *a*) e *b*).

Le istanze del genere, debitamente documentate, saranno trasmesse dalle competenti Direzioni Provinciali direttamente al Ministero, insieme al certificato generale del casellario, da richiedersi d'ufficio a' termini dell'articolo 621 del Codice di procedura Penale, e alle informazioni dell'Autorità Prefettizia.

§ 231.

Rilascio di nulla osta per svincolo di cauzioni dei ricevitori cessati dal servizio.

S'informano le Direzioni Provinciali per opportuna norma che, nel rilasciare i certificati di nulla osta per lo svincolo di cauzioni di ricevitori *cessati* dal servizio i cui titoli portano il vincolo a garanzia del servizio postale, telegrafico, telefonico, è necessario che sui nulla osta stessi sia dichiarato in modo particolare se i rispettivi contabili abbiano o no avuto gestione telefonica, indicando, in caso affermativo, durante quale periodo abbia avuto luogo.

§ 232.

Croce al Merito di guerra.

Fulceri Balante di Cherubino, gerente postale-telegrafico di Pienza (Siena).

Con brevetto n. 227575, del 25 aprile 1926, gli è stata concessa la Croce al Merito di guerra.

§ 233.

Avvisi di concorso.

« Concorsi per posti di portalettere rurale ».

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità dei posti di portalettere rurale a Seregno Zone 1ª, 2ª, 3ª e 4ª, a ciascuno dei quali è annessa l'annua retribuzione di lire 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 maggio 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale ad Altessano (Venaria Reale), cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4300 (quattromilatrecento).

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 31 maggio 1927.

Digitized by Google

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale di Adria, zona 3ª, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4260.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire due e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Rovigo non più tardi del 31 maggio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale di Lecco, zona 3ª, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 5200 + 500 = L. 5700.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire due e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale di Como non più tardi del 31 maggio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità dei posti di portalettere rurale di Lavagna 1ª e 2ª zona, a ciascuna delle quali è annessa l'annua retribuzione di lire 4040.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire due e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Genova non più tardi del 31 maggio 1927.

Digitized by Google

2° Elenco Suppletivo dei Titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ALESSANDRIA.	
Ceresèto	Alessio Clelia
AQUILA.	
Villecollefegato Poste	Antonini Nicola
Goriano Valli	Ardini Umberto
Vittorito	Bologna Cesira
Villetta Barrea	Di Cesare Giuseppina ved. Janni
Petrella Salto	Faraglia Giuseppe
Preta	Fonzi Gioacchino
Civitaretenga	De Lauretis Giovanni Battista
Borgo Collefegato	Larice De Santo Chiara ved. Conti
Villa S. Angelo	Marcotullio Isidoro
Castel del Monte	Mucciante Adelchi
S. Pelino dei Marsi	Orlandi Elvira ved. Jacovitti
Capistrello	Panico Alfonso
Borgovelino	Pasquali Domenico
Celano	Santilli Nicola
AREZZO.	
S. Giovanni Valdarno	Maffei Alessandro
ASCOLI.	
	Latini Scatillo

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
COMO.	
Varese succ. n. 1	Fontana Giuseppina ved. Trajana
COSENZA.	
Serra Pedace	Celestino Gabriele
Marina di Fuscaldo	Telarico Giulio
FERRARA.	
Rovereto Ferrarese	Cavallini Leonardo
FOGGIA.	
Viesti (posta).	Cappiello Maria Luigia ved. Petrone
Apricena	Losito Michele
Lesina	Natale Vincenzo
Serracapriola	Salciti Domenico
FORLI'	
Riccione Paese	Sampieri Fiorina
Sant'Arcangelo di Romagna	Tellarini Ettore
GENOVA.	
Savignone	Alvigini Mirocleto
Sampierdarena succ. n. 1	Bado Elisio

Digitized by Google

AVELLINO.

Avellino succ. n. 2	Ortolano Gaetano

BOLOGNA.

Monterenzio	Grillini Luciano
Monte S. Pietro	Rossi Cesira

BRESCIA.

Brescia succ. n. 5	Bettini Maria in Cargasacch i
Brescia succ. n. 3	Chiari Giuseppe
Palazzolo sull'Oglio	Gallarini Ermenegilda
Gavardo	Mai Giuseppina ved. Castelnovi
Gardone Riviera Poste	Zaniboni Orsola in Betta

CAGLIARI.

Senis	Fadda Emilia
Siliqua	Ibba Efisio

CAMPOBASSO.

Guardiaregia	Albanese Luigi
Colledanchise	De Camillis Enrico
Colletorto	De Simone Nicola
Baranello	Petrecca Giovanni

CASERTA.

Minturno	Bruno Emilia
Sora Poste	D'Alfonso Arturo

CATANIA.

Nunziata	Patanè Sebastiano

CHIETI.

Francavilla Mare	Bartoletti Cipriano
Bomba	Paolasso Adà
Mignanego	Balestrero Maria Vittoria
Genova succ. n. 16	Briasco Giovanni
Uscio	Cabona Silvio
Isola del Cantone	Clerici Giulia Rosa
Albenga Telegrafo	Croce Vincenzo
Torriglia	Crosiglia Alfredo
Scoffera	Fossa Michele
Calizzano	Mansuino Bernardo
Valleggia	Musso Pietro
Pegli	Perfumo Angelo

GROSSETO.

Paganico	Baldi Baldo

LUCCA.

Diecimo	Preti Jolanda

MESSINA.

Tripi	Carbone Giuseppe

NAPOLI.

Torre Annunziata Telegrafo	Apicella Emilia
Grumo Nevano	Signoriello Assunta

NOVARA.

Cannobio	Noia Maria ved. Zaccheo

PALERMO.

Baucina	Genovese Nicolò

PARMA.

Iggio	Vernazza Andrea

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare

PAVIA.

Breme	Avalle Luigi

PISA.

S. Frediano a Settimo	Riso Gerardo

POTENZA.

Venosa	Rije Clemente
Abriola	Verga Dionigi

REGGIO CALABRIA.

Melicucco	Milano Antonio

REGGIO EMILIA.

Puianello	Margini Giacomo
S. Martino in Rio	Mariani Erminia

ROMA.

Ladispoli	Antinucci Tito
Pratica di Mare	Bartoletti Pietro
Quercia	Bernini Luigi
Suso	Cima Aida
Collegiove	Ciotti Assunta
Vallinfreda	Cortellesso Domenico
Sezze Telegrafo	Maselli Renata
Rojate	Orlandi Emilia ved. Damiani
Montelanico Telegrafo	Petriconi Edvige
Petescia	Roberti Rinaldo
Rivodutri	Serafini Enrico

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare

SIRACUSA.

Donnalucata	Avolio Giuseppe
Noto succ. n. 1 Poste	Cataldi Corradina
Bagni Canicattini	Jannello Francesca ved. Bonaiuto
Francofonte Poste	Mastrogiacomo Francesco Paolo
Cassaro	Romano Vincenzo

SPEZIA.

Pugliola	De Maestri Teodoro
Carro	Ferrari Enrico
Beverino	Orlandi Melchiorre
Portovenere	Reboa Eugenio
Manarola	Riccobaldi Salvatore Daniele
Mattarana	Rossi Francesco

TERAMO.

Cologna	D'Ambrosio Nicola
Villa Badessa	De Micheli Antonio
Ancarano	De Vecchis Maria Fulvia in Laurentis
Torricella Sicura	Merlini Ezechiele

TORINO.

Settimo Torinese	Bosco Giovanni
Meana di Susa	Girardi Eugenio
Oulx	Vasario Luigi

TRAPANI.

Gibellina	Cangelosi Carmelo

Digitized by Google

Rovigo Umbertiano Poste	Cavazzini Camillo Vittorio
Costa di Rovigo	Cercolato Lavinia
Colto	Corradi Socrate
Canda	Linio Erminio

SALERNO.

Angellara	*Cobellis Nicola*
Felitto	*Giardino Nicola*
Fornelli	*Greco Domenico*
Polla	Poppiti Carlo
Rutino	Verdolin Itala

Alcamo	Migliore Melchiorre
Poggioreale Poste	Tamburello Gaspare

VERONA.

Bovolone	Bassetto Cornelio
Belluno Veronese	Beltrame Ester
S. Michele Extra	Faustinelli Fausto
Lughezzano	Merzi Tito
Pastrengo	Passaro Giovanni
Castelnuovo	Sommacampagna Gilda
Casteldazzano	Tacconi Massimino

Digitized by Google

§ 235.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - Anno V.

V Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Appiano	Como	Cambia denominazione in « Appiano Gentile »	
Castel del Bosco . . .	Pisa	Attivata ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	9 marzo 1927
Frascarolo	Pavia	Attivata ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	1 marzo 1927
Guasticce	Livorno	Attivata ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	24 febbraio 1927
Pabillonis	Cagliari	Attivata ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	1 marzo 1927
Pisa N. 1	Pisa	Attivata ricevitoria telegrafica di 1ª classe limitatamente alla sola accettazione dei telegrammi	10 febbraio 1927
Prato	Firenze	Cambia denominazione in « Prato in Toscana »	
Saline di Volterra . .	Pisa	Attivata ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	4 marzo 1927
S. Lazzaro	Cuneo	Soppressa ricevitoria postale	1 gennaio 1927
S. Nicola di Centola .	Salerno	Attivato servizio fonotelegrafico collegato alla ricevitoria telegrafica di Centola	8 marzo 1927
S. Nicolò d'Arena	Messina	Da Ricevitoria P. T. è trasformata in Agenzia P. T.	16 febbraio 1927
Rivarolo Ligure Teglia	Genova	Attivata Agenzia P. T. a Teglia (frazione di Rivarolo Ligure)	3 gennaio 1927
Tollegno	Novara	Attivata ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno	23 febbraio 1927

§ 236.

Elenco degli stabilimenti postali telegrafici — Anno 1922 — *Errata-Corrige.*

A pagina 317 dell'elenco degli Stabilimenti postali, telegrafici e telefonici del Regno, per l'anno 1922, dove leggesi: « Vigonovo *Modenese* (Provincia di Udine) »; legga**s**i: « Vigonovo *Udinese* ».

Digitized by Google

§ 237.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognome e Nome	Ricevitorie	Provincia	Servizi	Decorrenza
Bergamini Virgilio Modesto . . .	Ardesio	Bergamo	P. T.	16 ottobre 1925
Borrione Celestina .	Netro	Novara	T.	15 novemb. id.
Fantini Clemente . .	Forlì N. 1	Forlì	P. T.	1 luglio 1926
Belati Aida Caterina	Bellano	Como	P. T.	6 id. id.
Ciampini Luisa . . .	Roma N. 15	Roma	P. T.	19 agosto id.
Guidi Giovanni . . .	Firenze N. 5	Firenze	P.	8 settembre id.
Morone Anna Maria .	Godiasco	Pavia	P. T.	1 novembre id.
Vismara Angelo . .	Landriano	Id.	P. T.	14 id. id.
Palazzi Lorenzo . .	Montefalcone Valfortore	Benevento	P. T.	29 id. id.
Faletto Maria . .	Torre di Bairo	Torino	P.	1 dicemb. id.
Zerbi Anna Maria vedova Cortellezzi .	Varedo	Milano	P.	6 id. id.
Zenti Emma ved. Breseiani	Adrara San Martino	Bergamo	P.	11 id. id.
Novello Carlo . . .	Serravalle d'Asti	Alessandria	P.	11 genn. 1927

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 238.

Cartoline con risposta dell'industria privata. — Modificazioni all'articolo 94 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze.

(N. 454146 C R).

Per aderire ad analoga richiesta del ceto commerciale, il Ministero è venuto nella determinazione di consentire che nel servizio interno, abbiano corso cartoline dell'industria privata con risposta, purchè franeate, tanto nella prima che nella seconda parte, con centesimi 40, o con centesimi 20 se

Digitized by Google

dirette nel distretto postale, e purchè di peso e dimensioni non superiori a quelle di Stato.

Non rispondendo a tali requisiti, le cartoline di cui trattasi saranno tassate come lettere.

Gli uffici prenderanno nota di quanto sopra all'articolo 94 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze.

§ 239.

Sentenza pronunciata dal Pretore di Tripoli, a carico di Abdalla Ben Alì Ulda, domiciliato a Misurata, imputato di contravvenzione di cui all'art. 3 del T. U. L. P.

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Giudice Regionale di Tripoli con funzioni di Pretore ha emanato il seguente

DECRETO

nel procedimento penale a carico di Abdalla Ben Ali Ueda di anni 65 nato e domiciliato a Misurata, cabila Drarfa.

IMPUTATO

della contravvenzione p. e p. dagli art. 1 e 3 testo Unico delle leggi postali 24-12-1899, N. 501, per aver trasportato delle corrispondenze epistolari in frode della privativa postale.

In Tripoli il 22-12-1926.

Ritenuto che dall'esame degli atti è rimasta provata la responsabilità dell'imputato per i reati sopraindicati;

Ritenuto che per i detti reati può infliggersi la pena nella misura non superiore a quella stabilita dall'art. 63 R. D. 20 marzo 1913, N. 289, e 54 norme compl. Ord. Giud. Libico, e nel caso stimasi adeguata quella che segue.

P. T. M.

Visti gli articoli sopraindicati, nonchè gli art. 63 R. D. 20 marzo 1913, N. 289, e 54 norme compl. Ord. Giud. Libico;

Condanna Abdalla Ben Ali Ueda a L. 36 di pena pecuniaria oltre la tassa di lire 3,60 non pagata, a L. 20 di tassa di decreto e alle spese.

Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con l'avvertenza che la condanna suaccennata diventerà esecutiva se nel termine di dieci giorni dalla notificazione non abbia il condannato dichiarato in Cancelleria di voler essere rinviato a giudizio in pubblico dibattimento.

Tripoli, li 13 gennaio 1927 - Anno V.

Il Giudice Regionale
GALDI.

Il cancelliere
PRESTIPINO.

Digitized by Google

§ 240.

Buoni — risposta internazionali di antico modello

(N. 467067-I. D. T.).

S'informa che i buoni-risposta internazionali del modello stabilito dalla Convenzione postale internazionale di Roma, a partire dal 1° gennaio 1927, non sono più validi. Le rimanenze di detti buoni, giacenti presso le Direzioni Provinciali, dovranno essere quindi distrutte a cura delle Direzioni stesse, osservando le consuete formalità e garanzie in vigore per le operazioni di distruzione riguardanti le carte valori in genere.

Copia del relativo verbale dovrà trasmettersi alla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Servizio IV, Divisione I, Sezione 1ª, oltre che alla Ragioneria Centrale.

Si avverte inoltre che i buoni suddetti, cioè dell'antico modello prescritto dalla Convenzione di Roma, originari dall'estero, possono cambiarsi con le modalità stabilite dal § 10 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, soltanto quando risultino bollati in data anteriore al 31 dicembre 1926.

Nulla varia al riguardo dei buoni-risposta del tipo prescritto dalle Convenzioni di Madrid e di Stoccolma, i quali dovranno essere cambiati con l'equivalente in francobolli per lire 1,25.

§ 241.

Trattamento degli espressi non od insufficientemente francati diretti all'Estero.

(N. 466538-I. P. S.).

Si avverte che le disposizioni contenute nel § 492 del Fascicolo XVIII della presente Rivista del 15 settembre 1926, si riferiscono soltanto agli oggetti muniti del francobollo speciale espresso diretti nell'interno del Regno, perchè gli espressi, nei rapporti internazionali, non completamente francati, perdono, a norma della Convenzione di Stoccolma, la caratteristica dello espresso e devono perciò essere considerati come corrispondenza ordinaria.

§ 242.

Spedizione delle corrispondenze per espresso dirette all'estero.

(N. 554916-C 6-2).

Risulta che gli uffici stabili ed ambulanti, i quali formano dispacci diretti all'estero, non osservano le disposizioni contenute negli articoli 46 (n. 3) e 48 del Regolamento di esecuzione della Convenzione di Stoccolma, relative alle formalità con le quali deve essere effettuato l'invio delle corrispondenze ordinarie per espresso.

Infatti frequentemente tali invii vengono fatti con buste diverse da quelle prescritte, prive, quel che è peggio, di caratteristiche esterne che ne facciano distinguere il contenuto, e che vengono poi frammiste alle altre corrispondenze, cosicchè gli oggetti inclusivi vengono recapitati con ritardo.

Sono invitate quindi le Direzioni Provinciali a richiamare sulla irregolarità suaccennata i dipendenti uffici che formano dispacci per l'estero, ed a ripetere loro con apposito ordine di servizio le disposizioni contenute negli articoli sopracitati, avvertendo che gli impiegati manchevoli saranno severamente puniti nel caso di ulteriori rilievi in proposito da parte delle Amministrazioni estere.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 243.

Servizio dei pacchi e delle Corrispondenze nelle Feste Pasquali.

(N. 536159).

Per la ricorrenza delle prossime Feste Pasquali non si ritiene necessario emanare speciali disposizioni per il trasporto dei pacchi postali e per il servizio delle corrispondenze, perchè è noto che in tale periodo il movimento si mantiene ormai presso a poco normale e d'altra parte i mezzi a disposizione, se convenientemente utilizzati, sono sufficienti a provvedere anche a maggiori necessità.

Non pertanto si ricorda che resta vietata, in linea di massima, l'attuazione di servizio straordinario e notturno e di turni di aiuto agli ambulanti ed ai messaggeri, oltre quelli normali consentiti, salvo casi di inderogabili necessità, per i quali dovrà richiedersi preventiva autorizzazione telegrafica ai Servizi competenti della Direzione Generale P. T. con le stesse norme stabilite nella circolare a stampa N. 489791 del 2 dicembre scorso anno riguardante il periodo delle Feste Natalizie.

Resta altresì vietato di ricorrere a mezzi straordinari di trasporto sulle ferrovie, semprechè non sia il caso di applicare il disposto dell'articolo 7, n. 16 della Istruzione sul servizio dei pacchi postali.

Si raccomanda la esatta osservanza delle disposizioni attualmente in vigore, che regolano la trasmissione dei bollettini dei pacchi.

Quanto ai mezzi straordinari per il recapito dei pacchi a domicilio, laddove se ne manifestasse la necessità, le Direzioni sono autorizzate ad avvalersene nei limiti previsti dai contratti in vigore, osservando le norme dettate con la circolare precitata.

Per il trattamento dei biglietti da visita e delle cartoline illustrate con la francatura di 10 e 20 centesimi, dovranno essere osservate le disposizioni impartite con la circolare a stampa n. 489896 del 2 dicembre 1926.

Le Direzioni Provinciali daranno tempestivamente le necessarie istruzioni ai dipendenti uffici, affinchè le disposizioni stesse vengano rigorosamente osservate dal 12 al 19 aprile p. v.

Si ha piena fiducia che, intensificando la loro vigilanza, i Signori Direttori Provinciali e gli Ispettori, e particolarmente gli Ispettori Tecnici del Movimento ed i Capilinea, là dove esistono, concorreranno nel miglior modo possibile a far sì che i servizi si svolgano con perfetta regolarità.

§ 244.

Irregolarità nella riscossione del dazio consumo.

(N. 489129-41).

Taluni controllori, non tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 90 della Istruzione sul servizio di controllo per le PP. TT., trascurano la revisione e vidimazione giornaliera dei bollettari del dazio consumo e non si curano di accertare se le somme riscosse per questo titolo sieno portate in carico nel conto serale di cassa dell'ufficio e a tempo debito regolarmente versate alla Amministrazione daziaria.

Si richiamano i controllori alla scrupolosa osservanza dell'articolo succitato a scanso delle responsabilità che potrebbero essere loro addossate in caso di irregolarità riscontrate nella esazione e conteggio dei diritti di dazio consumo.

I Sigg. Ispettori dovranno poi assicurarsi che il controllo in parola venga regolarmente eseguito.

Digitized by Google

§ 245.

VI' Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 489866-130).

Pag. 15, rubr. 21, Austria, 2. Tutte le altre provincie, colonna 3, sostituire Pontebba Nova Pacchi Dog., con Pontebba Pacchi Dog.

Pag. 45, rubr. 98, Guatemala, colonna 2, sostituire l'attuale N. B. con il seguente:

N. B. — Possono accettarsi pacchi per tutte le località, però i destinatari debbono curarne il ritiro in uno dei seguenti Uffici: Flores (Petén), Guatemala, Quezaltenango e Retalhuleu.

Pag. 63, rubr. 158, Nuova Zelanda, via Australia (cambio diretto), colonna 8, sostituire 55, con (*).

Pag. 69, rubr. 173, Perù, colonna 2, annotazione (*), aggiungere le seguenti indicazioni: La fattura non è necessaria quando le merci incluse in uno o più pacchi spediti contemporaneamente da uno stesso mittente ad uno stesso destinatario non eccedono il valore di 10 L. P.

Pag. 93, rubr. 236, Volta (Alta), colonna 2, sostituire l'ufficio di Say, con quello di Pò.

L'ufficio di Say, dal 1 gennaio 1927 fa parte della colonia del Niger (rubr. 150).

Pag. 52, rubr. 118, Islanda, via Germania, colonna 10, sostituire 17,70 con 20,10.

Via Francia, colonna 10, sostituire 16,80 con 19,20.

Pag. 52, rubr. 116, Iraq, colonna 2, cancellare l'annotazione: (***) Alle tasse di spedizione devonsi aggiungere L. 1,20 per ogni, ecc.

Via Siria - Servizio speciale automobilistico Beirut Bagdad, colonne 9 e 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	27.—
3	51.60
5	70.20
10	130.50

Pag. 68, rubr. 172, Persia, colonna 2, cancellare l'annotazione: (*b*) Alle tasse di spedizione devonsi aggiungere L. 1,20 per ogni, ecc.

3. Pacchi diretti a Mohammerah ecc, via Siria, colonne 9 e 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	29.10
3	53.10
5	68.70
10	134.10

Digitized by Google

4. Pacchi indirizzati « Poste Restante » a Bouchir, ecc., via Siria, colonne 9 e 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	30.60
3	54.60
5	70.20
10	148.50

XXV^a^ Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 489866-130).

Pag. 29, rubr. 86, Iraq, via (2) Syrie, colonne 9 a 12, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		11	12		
1	3	95		30	80	Paq. italiens
				50	120	
3	7	85		90	220	
5	10	65			30	Syrie
10	20	60			50	
					90	
					130	Transport automobile
					390	Beyrouth - Bagdad
					650	
					1300	
					125	Iraq
					175	
					225	
					360	

Colonna 14, sopprimere le annotazioni (*g*) ed (*h*).

Pag. 30, rubr. 87, Islande, via (1) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 2,40 con 2,80.

Via (2) France, colonna 10, sostituire 2,25 con 2,65.

Colonna 12, sostituire ogni volta $\frac{40}{120}$ / $\frac{}{220}$ Paq. danois, con $\frac{80}{120}$ / $\frac{}{220}$ Paq danois.

Pag. 45, rubr. 128, Perse, lettera *C*. Colis adressés à Mohammerah, ecc., colonne 9 a 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

9	10		11	12		
1	4	30		30	80	Paq. italiens
3	8	10		50	120	
5	10	70		90	220	
10	21	20			30	Syrie
					50	
					90	
					130	Service automobile
					390	Beyrouth - Bagdad
					650	
					1300	
					100	Iraq
					240	
					60	Perse
					100	
					180	

Lettera *D*: Colis adressés Poste Restante à Bouchir, ecc., colonne 9 a 12, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		11	12		
1	4	55		30	80	Paq. italiens
3	8	35		50	120	
5	10	95		90	220	
10	23	60			30	Syrie
					50	
					90	
					130	Transport automobile
					390	Beyrout - Bagdad
					650	
					1300	
					100	Iraq
					240	
					25	Surtaxe maritime
					240	
					60	Perse
					100	
					180	

Colonna 14, sopprimere le annotazioni (*d*) ed (*e*).

Digitized by Google

§ 246.

Attivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze e pacchi da e per la Lituania.

(N. 464051/111).

Si avvertono gli uffici che a partire dal 1° aprile 1927 è ammesso lo scambio con la Lituania delle corrispondenze e dei pacchi gravati di assegno.

Gli oggetti raccomandati e i pacchi impostati in Lituania devono avere l'importo dell'assegno espresso *in litas* per un massimo di 450 *litas*, mentre quelli impostati in Italia devono avere l'importo in lire per un massimo di Lire 1000.

Il servizio è regolato con le norme generali in vigore.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 247.

Vaglia postali a tassa per versamenti di canoni, tasse, ecc.

(N. 624788-38).

Con molta frequenza si rileva che i vaglia postali a tassa emessi a favore degli Uffici Centrali del Ministero, per versamenti di canoni, tasse ecc. da parte di Enti Società o privati, non sono provvisti della prescritta marca da bollo per la quietanza.

Ciò determina negli Uffici Centrali un dispendio di lavoro non proporzionato all'esiguità dello importo della marca, ed anche un danno economico agli interessati allorquando i vaglia vengono a scadere prima che siano regolarizzati.

Ad ovviare siffatti inconvenienti, si fa obbligo agli uffici di accettazione dei vaglia a tassa sopra specificati di provvedere — a spese dei mittenti — all'apposizione, a tergo dei titoli, della prescritta marca da bollo per la quietanza, che dovrà essere di cinque o dieci centesimi, a seconda che l'importo di ciascun titolo superi oppuri non superi le L. 100.

§ 248.

Rinnovazione dei vaglia coloniali.

(N. 624108-38).

Dagli Uffici del Regno vengono spedite a quelli delle Colonie domande mod. X per vaglia emessi in questi ultimi, e ancora validi.

Ciò deriva dal fatto che non pochi uffici destinatari del Regno non tengono presente il disposto dell'art. 1 del R. Decreto 2 dicembre 1923, n. 3122 — riprodotto a pagina 12 dell'Ordinamento del servizio vaglia del 1924 — il quale stabilisce che i vaglia tratti dagli Uffici del Regno su quelli Coloniali, e viceversa, sono esigibili entro il mese della emissione ed i quattro successivi.

Poichè le richieste suddette creano inutili carteggi, si richiama l'attenzione degli uffici sulle disposizioni contenute nei paragrafi 209 dei bollettini del 1920 e 446 dei bollettini del 1923; giusta le quali i vaglia di cui trattasi, se pagati nel mese di emissione o in quello successivo, dovranno essere registrati dagli uffici pagatori sul registro VIII-A e sulle note mod. XV, e regolarmente contabilizzati sui conti XXII-C e XXIII; se invece saranno pagati

Digitized by Google

nel terzo, quarto o quinto mese dalla emissione, dovranno essere registrati in uno speciale registro VIII-A e su una distinta nota mod. XV.

Gli uffici si accrediteranno dell'importo di questi ultimi vaglia conteggiandoli sui conti di cassa, alla voce « vaglia pagati e non conteggiati », e li trasmetteranno a fine mese alla propria Direzione con le rispettive note XV.

Le Direzioni, eseguiti i necessari riscontri, trasmetteranno al Ministero — Servizio V, Div. I, Ufficio Reclami e Rimborsi — con mod. 141 assicurato per L. 100, le note XV dei singoli uffici ed i relativi vaglia, per la rinnovazione se i titoli furono emessi entro il 31 dicembre 1926, o per il rimborso se l'emissione avvenne dal 1° gennaio 1927 in poi; rinnovazione o rimborso da chiedersi sempre in favore degli uffici pagatori.

L'Ufficio Reclami e Rimborsi trasmetterà i vaglia rinnovati, od i mandati di rimborso, per l'importo complessivo di ciascuna nota XV alle Direzioni, per l'immediato proseguimento agli Uffici, i quali dovranno conteggiarli in pagamento sopprimendo la relativa partita di credito nei conti di cassa modello XXII-C.

Si avverte che, dopo il presente richiamo, gli uffici trasgressori delle norme sopra ricordate saranno puniti con ammenda.

§ 249.

Servizio dei vaglia telegrafici e degli assegni con la Lituania.

(N. 749788-42-Lit.).

In aggiunta alle disposizioni emanate col § 112 della Rivista delle Comunicazioni, fascicolo IV del 15 febbraio 1927, si avverte quanto appresso:

1ª Oltre lo scambio dei vaglia ordinari, è ammesso anche, fra l'Italia e la Lituania — dal 1ª aprile corrente anno — quello dei vaglia telegrafici, i quali sono egualmente annunziati in « Litas », e sui rispettivi avvisi di emissione, deve essere indicata, unitamente con quella estera, la somma in lire. L'importo massimo di ciascun vaglia telegrafico da e per la Lituania è sempre di lire mille, salve — per quelli emessi in Italia — le limitazioni di cui al paragrafo suddetto..

E' ovvio che il pagamento dei vaglia telegrafici, originari dalla Lituania, va eseguito in lire, senza corresponsione di aggio, come per i vaglia ordinari.

2° E' istituito poi dalla stessa data, il reciproco servizio degli assegni gravanti i pacchi ed oggetti di corrispondenza raccomandati o assicurati. Per quanto riguarda gli assegni originari dalla Lituania, la somma in lire da versarsi dai rispettivi destinatari, si otterrà, moltiplicando l'importo di tali assegni — ch'è espresso in litas — per il prezzo di detta valuta, fissato dal consueto telegramma circolare dei cambi, sotto il titolo « Emissione » alla voce « Litas lituano ».

§ 250.

Indicazione dell'importo in moneta estera sui vaglia internazionali ordinari.

Si è constatato che non tutti gli Uffici indicano, con regolarità e precisione, l'importo convertito in valuta estera dei vaglia internazionali ordinari.

Si stima opportuno quindi di ricordare che l'importo in moneta estera dovrà risultare sul vaglia in ogni sua parte e precisamente: in cifre e tutte lettere nel corpo del vaglia, in cifre nella cedoletta e nel quadretto « monéta estera » delle indicazioni di servizio. La corrispondente somma in lire italiane si segnerà soltanto in cifre, nelle indicazioni di servizio, nel quadretto apposito « moneta italiana ».

Si raccomanda di tenere ben presenti tali norme, la cui inosservanza intralcia e ritarda il normale funzionamento del servizio e può dar luogo a gravi responsabilità.

E' pacifico che quanto sopra si riferisce soltanto ai vaglia pagabili all'estero, il cui importo deve essere espresso in moneta diversa da quella italiana.

Digitized by Google

§ 25

Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 31 genn. .	1.228.228	634.769.527 51	22.011	151.211.355 70	4.418	680.428 74	1.254.657	786.611.306 95
1927								
febbraio . .	190.431	86.419.051 35	3.742	18.515.514 86	370	53.266 10	194.543	104.989.831 81
Totale al 28 febbraio 1927	1.418.659	721.188.578 86	25.753	169.726.870 06	4.788	685 689 84	1.449.200	891.601.138 76

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 31 gennaio 1927	
11.181	78.848.574,90
febbraio 1927	
11.503	80.596.427,87

Il prospetto dei proventi del mese di Febbraio 1927 viene esposto a parte

Digitized by Google

del servizio dei Conti Correnti Postali al 28 febbraio 1927.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso l'Ufficio Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927 al 31 gennaio	107.875	620.768.267 87	22.019	151 171.560 76	129.894	771.939.828 63	19.947	419.825.773 34
1927 febbraio . .	17.768	84.578.458 35	3.743	18.668.525 99	21.511	103.241.979 34	2.812	54.736.320 07
al 28 febb. 1927	125.143	705.346.721 22	25.762	169.835.086 75	150.905	875.181.807 97	22.759	474.662.093 41

Somme depositate in c/c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
febbraio	96.626.000

Digitized by Google

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Febbraio 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI								Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	con versamenti		con bancogiri		Interessi		Totali		
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Bolcgna	87.982	24.945.034 94	901	5.824.613 75	7	8 50	88.890	30.269.657 19	
Napoli	17.536	20.909.229 17	1.073	5.755.600 51	—	—	18.609	26.664.829 68	
Roma	59.526	29.388.951 16	1.043	5.501.339 63	361	55.256 20	60.980	34.940.546 99	
Trieste	25.387	11.180.836 08	725	1.933.960 47	2	1 40	26.114	13.114.797 95	
Totali mese . . .	190.431	86.419.051 35	3.742	18.515 514 36	370	55.266 10	194.548	104.989.831 81	
Mesi preced. dell'eser.	1.228.228	634.769.527 51	22.011	151.211.355 70	4.418	630.423 74	1.254.657	786.611.306 95	
TOTALI. . .	1.418.659	721.188.578 86	25.753	169.726.870 06	4.788	685.689 84	1.449.200	891.601.138 76	80.596.427 37

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096,58.

Digitized by Google

Segue: Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Febbraio 1927

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	Con mandati		con bancogiri		Totali								
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo			
Bologna . .	4.202	25.402.587 43	887	5.729.040 25	5.089	31.131.627 68	531	12.454.634 77	93.979	61.401.284 87	76	12	
Napoli . . .	3.480	20.802.102 09	1.124	5.705.348 27	4.604	26.507.445 36	895	15.547.868 59	28.213	53.172.275 04	149	—	
Roma . . .	5.142	27.284.247 46	964	5.373.343 —	6.106	32.657.590 46	592	18.044.122 61	67.036	67.598.137 45	92	4	
Trieste . . .	4.944	11.089.516 37	768	1.855.799 47	5.712	12.945.315 84	794	8.789.694 10	31.826	26.060.113 79	28	7	
Totali mese	17.768	84.578.453 35	3.743	18.663.525 99	21.511	103.241.979 34	2.812	54.836.340 07	216.054	208.231.811 15	345	23	
Mesi prec. dell'esercizio	107.375	620.768.267 87	22.019	151.171.560 76	129.394	771.939.828 64	19.947	419.825.773 34	1384.051	1558.551.135 38	2074	525	
TOTALI .	125.143	705.346.721 22	25.762	169.835.086 75	150.905	875.181.807 97	22.759	474.662.093 41	1600.105	1766.782.946 73	2419	548	11.508

Digitized by Google

§ 253.

Dati statistici relativi al servizio dei conti correnti postali.

Periodo cui si riferiscono i dati	Versamenti in contanti		Bancogiri		Totale		Mandati emessi		Bancogiri		Assegni a vista		Totale		Numero correntisti	Credito correntisti
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo		
1927																78.840.000 (a)
Febbraio	190.700 (b)	86.474.000 (b)	3.800	18.515.000	194.500	104.989.000	17.700	29.742.000	3.700	18.668.000	2.800	54.886.000	24.800	103.241.000	11.503	80.598.427

(a) Credito correntisti al 31 gennaio 1927

(b) Nel versamento è compreso il numero e l' importo degli interessi liquidati ai correntisti.

§ 254.

Proventi accertati e riscossi.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1926														
al 31 dicembre	328.466	70	93.509	33	54.510	95	859	—	46.974	58	40.612	95	564 933	51
gennaio	56. 96	75	16.899	65	12.789	40	280	—	1.926	47	11.958	25	100.150	52
al 31 gennaio 1927 . . .	384.763	45	110.408	98	67..00	35	1.139	—	48.901	05	52.571	20	665.084	03

Digitized by Google

§ 255.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di Ottobre 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 31 ottobre 1926		L. 77.001.669,02
» 30 settembre »		» 72.806,292,48
Aumento credito correntisti		L. 4.195.376,54
Più per versamenti accettati in ottobre e allibrati in novembre	L. 1 933.447,84	
		L. 10.933.447,84
		L. 15.128.824,38
Detrazione per versamenti accettati in settembre ed allibrati in ottobre	L. 10.324.764.77	
		L. 10 324.764,77
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di ottobre 1926		» 4.804 059.61

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di ottobre 1926 . . L.	89 285 608,47	Mandati emessi dagli uffici dei Conti . L.	84 434.482,11
Bancogiri in entrata . »	19.547.214,74	Bancogiri in uscita . »	19.594.496,59
Interessi . . . . . »	215,10		
Totale . . L.	108.833.038.31	Totale . . L.	104.028 978,70

RIEPILOGO

Totale Entrata . . . L.	108.833.038 31
» Uscita . . . »	104.028.978,70
Differenza come da quadro A. L.	4.804.059,61

QUADRO C.

Ammontare dei versamenti accettati in ottobre 1926 e allibrati come appresso:

UFFICI	Ottobre 1926		Novembre 1926		Totale	
Roma	24. 422 085	06	3. 451. 954	46	27. 877. 039	52
Bologna	24. 651. 284	04	4. 658. 984	90	29. 305. 218	94
Napoli	18. 105. 162	64	1. 883. 880	37	19. 989. 043	01
Trieste	11. 173. 678	89	940. 628	11	12 114. 307	—
Totale . . .	78. 852. 160	63	10. 933. 447	84	89. 285. 608	47

Digitized by Google

Ammontare dei versamenti accettati dagli uffici Postali come da conto XXX			L. 89.292.242,72
Differenza	a credito	L. 6.636,40	
	a debito	» 2,15	» 6.634,25
			L. 89 285.608,47

QUADRO D

Conto dei mandati emessi in ottobre 1926

Emessi dagli Uffici Conti		L. 84.434.482 1
» dall'Ufficio Rinnovazione		» 29.587,06
		L. 84.464.069,17

Mandati emessi in ottobre 1926 e pagati in ottobre 1926	L. 81.494.626,82 (1)	(Vedi conto XXX di ottobre)
Pagati in novembre 1926	» 2.947.866,05 (2)	(Idem di novembre)
Rimasti da pagare	» 21.576,30	
	L. 84.464.069,17	

Mandati pagati in ottobre 1926 ed emessi in ottobre 1926	L. 81.494.626,82 (1)	
Emessi in settembre 1926	» 2.763.411,60	
	L. 84 258.038,42	

Ammontare dei mandati pagati in ottobre 1926 come da conto XXX			L. 84.258.044.52
Differenza	in più	L. 0,70	
	in meno	» 6,80	» 6,10
			L. 84.258.038,42

Mandati pagati in novembre 1926 ed emessi in ottobre	L. 2.947.866,05 (2)	
Emessi in novembre 1926	» 84.798.247,65	
	L. 87 746.113,70	

Ammontare dei mandati pagati in novembre 1926 come da conto XXX			L. 87.746 884,45
Differenza	in più	L. 0,00	
	in meno	» 770,75	» 770,75
			L. 87.746.113,70

Digitized by Google

Risparmi.

§ 256.

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di Novembre 1926. (*Dati definitivi*).

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di novembre	132
Mesi precedenti	747
Somma dell' anno in corso.	879
Anni 1909-1925	4.701.855
Somma complessiva	4.702.234

Rimasti in corso N. 162.408.

Somme cadute in prescrizione

	Importo	
Mese di novembre	—	—
Mesi precedenti	—	—
Somme dell' anno in corso.	—	—
Anni 1905-1925	8.943.787	31
Somma complessiva	8.943.787	31

Digitized by Google

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto

Operazioni
Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI di prima emissione rinnovati e duplicati	MOVIMENTO dei LIBRETTI Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	MOVIMENTO dei LIBRETTI in corso	QUANTITÀ delle operazioni Depositi	QUANTITÀ delle operazioni Rimborsi
Mese di novembre . .	—	36.249	29.098	7.156	168.619	209.905
Mesi precedenti. . . .	—	450.568	292.396	158.172	2.042.021	2.298.742
Somme totali dell'anno in corso.	—	486.817	321.489	165.328	2.210.640	2.508.647
Anni 1876-1925	10.860	27.180.550	20.139.821	7.040.729	126.495.560	99.080.181
Somme complessive . .	10.860	27.667.367	20.461.310	7.206.057	128.706.200	101.588.828

(1) Compreso importo premi anno 1928 L. 3.966.000. Il credito della Beneficenza ivi compreso è di L. 51.929.818,43

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI Emessi	MOVIMENTO dei LIBRETTI Ultimati	MOVIMENTO dei LIBRETTI in corso	DE Quantità
Mese di novembre . . .	2.672	1.831	841	3.355
Mesi precedenti	21.672	15.384	6.288	30.498
Somme totali dell'anno in corso.	24.344	17.215	7.129	33.853
Anni 1883-1925	405.343	288.367	116.976	1.754.357
Somme complessive. . .	429.687	285.582	144.105	1.788.210

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI di prima emissione rinnovati e duplicati	MOVIMENTO dei LIBRETTI Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	MOVIMENTO dei LIBRETTI in corso	QUANTITÀ delle operazioni Depositi	QUANTITÀ delle operazioni Rimborsi
Mese di novembre . .	—	479	150	329	2.367	2.869
Mesi precedenti. . . .	—	6.125	1.976	4.149	28.288	29.750
Somme totali dell'anno in corso.	—	6.604	2.126	4.478	30.655	32.619
Anni 1915-1925	402	70.652	39.708	40.944	264.205	241.678
Somme complessive . .	402	77.256	41.834	45.422	294.860	274.297

(2) Compreso importo premi anno 1928 L. 34.000.

Digitized by Google

il mese di novembre 1926 (*Dati definitivi*)

ordinario
e di beneficenza.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
184. 0.2. 991	31	—		184. 092. 991	31	294. 977. 688	04		
2. 438. 8-2. 3.0	52	—		2. 438. 892. 300	52	2. 784. 065. 163	69		
2. 622. 975. 291	83	—		2. 622. 975. 291	83	3. 079. 042. 851	73	9. 590. 525. 554	73 (1)
40. 862. 977. 585	62	2. 451. 926. 675	25	43. 314. 004. 040	87	93. 281. 376. 926	24		
43. 485. 952. 867	45	2. 451. 926. 675	25	45. 936. 979. 332	70	96. 360. 419. 777	97		

infruttifere.

POSITI		RIMBORSI			RIMANENZE	
Importo		Quantità	Importo			
6. 675. 098	95	2. 967	7. 249. 714	06		
65. 470. 608	72	30. 142	58. 371. 411	29		
72. 145. 702	70	33. 139	65. 621. 125	35	6. 524. 577	35
1. 330. 711. 552	64	2. 492. 444	1. 199. 462 567	07	81. 248. 985	57
1. 352. 857. 255	34	2. 525. 583	1. 265. 083. 692	42	87. 773. 562	92

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
1. 895. 356	92	—	—	1. 895. 356	92	2. 807. 682	54		
23. 712. 529	64	—	—	23. 712. 552	64	26. 998. 101	99		
25. 607. 909	56	—	—	25. 607. 909	56	29. 800. 784	53	81. 007. 318	87 (1)
188. 527. 705	85	4. 127. 084	91	192. 654. 880	76	160. 488. 586	92		
214. 135. 605	41	4. 127. 084	91	218. 262. 690	32	197. 289. 371	45		

Digitized by Google

Italiani residenti all'estero (1)

(Dati provvisori)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di novembre .	1.217	7.415		1.602	14.870.988	30	6.013	57.619.111	90		
Mesi precedenti. . .	36.974	66.585		51.342	579.795.879	96	65.077	529.719.796	18		
Somma totali dell'anno in corso	88.191	74.000	444.752	55.944	594.666.868	26	71.090	587.338.908	08	3.999.027.717	68
Anni 1890-1925 . . .	1.858.826	878.285		2.131.915	6.699.328.318	91	717.371	2.675.965.861	17		
Somme complessive .	1.897.017	952.285		2.187.859	7.293.994.690	17	788.461	3.263.304.769	25		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quello delle operazioni ordinarie.

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi

§ 257.

Elenco dei buoni postali fruttiferi che non possono essere rimborsati senza l'autorizzazione del Ministero.

I.

Buoni postali fruttiferi già emessi, rubati agli intestatari, smarriti o andati distrutti.

PROVINCIA	LUOGO DI EMISSIONE	Numero frazionario	Numero del Buono	Taglio
Arezzo	Bastardo	4/9	3	5000
Arezzo	Papiano	4/51	82	1000
Arezzo	Papiano	»	91 a 92	1000
Arezzo	Papiano	»	101 a 103	1000
Cagliari	S. Benedetto	13/206	1	500
Cagliari	S. Benedetto	»	9	1000
Chieti	Celenza sul Trigno	19/23	58	500
Cuneo	Novello	23/149	28 a 29	1000
Cuneo	Castelrotto	23/281	293 a 295	1000
Genova	Genova n. 12	28/107	115	500
Genova	Genova n. 12	»	161	500
Modena	Polinago	39/59	10	500
Modena	Romanoro	39/128	16	500
Piacenza	Piacenza	48/1	4	5000
Potenza	Genzano	51/48	39	500
Potenza	Genzano	»	385 a 388	1000
Roma	Bellegra	55/30	12	500
Roma	Bellegra	»	2	1000
Roma	Ferentino	55/86	526	1000

Digitized by Google

PROVINCIA	LUOGO DI EMISSIONE	Numero frazionario	Numero del Buono	Taglio
Roma	Grottaferrata	55/107	9	100
Roma	Roccasinibalda	55/454	4	1000
Salerno	Auletta	57/20	22 a 24	5000
Salerno	Romagnano al Monte	57/172	4	1000
Salerno	Salerno n. 1	57/178	120	1000
Sassari	Galtellì	58/32	12	1000
Sondrio	Chiavenna	61/11	5	500
Torino	Torino	64/1	1672	1000
Udine	Bagnarola	66/11	20	100
Udine	Bagnarola	»	10	500
Venezia	Mirano	67/31	75 a 76	100
Venezia	Mirano	»	45	500
Venezia	Mirano	»	68	500
Venezia	Mirano	»	76	1000
Trieste	Trieste	75/1	768	500
Trieste	Trieste	»	1389	1000
Trieste	Trieste	»	131 a 133	5000

II.

Buoni postali fruttiferi in bianco, rubati, distrutti o smarriti.

Casalnocetto (Alessandria) 1/53 L. 100 dal N. 8 al N. 100.
Id. id. 1/53 L. 500 dal N. 1 al N. 20.
Cassano Spinola (Alessandria) 1/57 L. 100 dal N. 45 al N. 100.
Passerano (Alessandria) 1/179 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Tagliacozzo (Aquila) 3/164 L. 5000 dal N. 41 al N. 45.
Brusimpiano (Como) 20/261 L. 100 dal N. 13 al N. 100.
Id. id. 20/261 L. 500 dal N. 16 al N. 20.
Id. id. 20/261 L. 1000 dal N. 22 al N. 70.
Montaldo Roero (Cuneo) 23/312 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Montaione (Firenze) 25/118 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.
S. Angelo a Lecore (Firenze) 25/193 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Casella (Genova) 28/65 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Id. id. 28/65 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.

Digitized by Google

Murialdo (Genova) 28/153 L. 1000 dal N. 31 al N. 50.
Tovo S. Giacomo (Genova) 28/240 L. 5000 dal N. 1 al N. 5.
Fogli di Ortovero (Genova) 28/286 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 28/286 L. 500 dal N. 2 al N. 20.
Corsano (Lecce) 31/33 L. 500 dal N. 11 al N. 20.
Oria (Lecce) 31/92 L. 5000 dal N. 51 al N. 60.
Ruosina (Lucca) 33/83 L. 1000 dal N. 21 al N. 40.
Nizza di Sicilia (Messina) 37/84 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Milano 8 (Milano) 38/121 L. 100 dal N. 62 al N. 500.
Id. id. 38/121 L. 500 dal N. 30 al N. 100.
Id. id. 38/121 L. 1000 dal N. 97 al N. 200.
Id. id. 38/121 L. 5000 dal N. 1 al N. 10.
Napoli 18 (Napoli) 40/62 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Napoli 20 id. 40/64 L. 5000 dal N. 3 al N. 5.
Napoli 24 id. 40/68 L. 500 dal N. 37 al N. 40.
Napoli 35 id. 40/79 L. 1000 dal N. 188 al N. 190.
Galzignano (Padova) 42/113 L. 100 il N. 100.
Id. id. 42/113 L. 1000 il N. 10.
Villanterio (Pavia) 45/13 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 45/13 L. 500 dal N. 1 al N. 20.
Id. id. 45/13 L. 1000 dal N. 1 al N. 10.
Bassiano (Roma) 55/28 L. 1000 dal N. 121 al N. 140
Roma 63 (Roma) 55/377 L. 100 dal N. 1 al N. 500.
Petina (Salerno) 57/149 L. 5000 dal N. 11 al N. 15.
Agliè (Torino) 63/3 L. 1000 dal N. 21 al N. 30.
Id. id. 63/3 L. 5000 dal N. 6 al N. 10.
Villa Castelnuovo (Torino) 63/371 L. 5000 dal N. 1 al N. 10.
Lama d'Adige (Trento) 74/25 L. 100 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 74/25 L. 500 dal N. 1 al N. 100.
Id. id. 74/25 L. 1000 dal N. 11 al N. 20.
Id. id. 74/25 L. 5000 dal N. 3 al N. 5.

III.

Buoni postali fruttiferi colpiti da opposizione.

Cremona (Cremona) 22/1 L. 1000 il N. 49.
S. Pellegrino al Cassero (Firenze) 25/180 L. 100 il N. 6.
Id. id. 25/180 L. 500 dal N. 2 al N. 5
Id. id. 25/180 L. 1000 dal N. 6 al N. 10.

§ 258.

Buoni postali fruttiferi a favore di Enti in genere.

I buoni postali fruttiferi possono essere intestati — con le norme già in vigore per i libretti del risparmio postale — a favore di Enti, di Società, o di istituti di qualsiasi specie, anche non aventi una vera e propria personalità giuridica.

Digitized by Google

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di novembre 1926 (*Dati definitivi*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di novembre . .	13.131	10.030	23.595	4.869	11.600	9.886	23.180	3.414	54.238.100 —	46.358.000 —	7.915.100 —	— —	896.899.90	—	—
Mesi precedenti . .	164.651	121.178	288.740	54.666	86.194	70.040	159.268	17.317	639.124.100 —	289.492.400 —	349.631.700 —	1.999.377 —	4.043.771.90	—	—
Somme totali dell'anno in corso . .	177.782	131.208	312.335	59.535	97.794	79.926	182.448	20.731	693.362.200 —	335.845.400 —	357.546.800 —	1.999.377 —	4.940.671.80	—	—
Anno 1925	152.846	146.320	377.570	18.473	34.300	29.611	66.636	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	463.794.100 —	4.276.647.40	504.858.20	—	—
Somme complessive . .	330.628	277.528	689.905	78.008	132.094	109537	249.083	22.674	1.251.771.800 —	430.430.900 —	821.340.900 —	6.276.024.40	5.445.530. —	830.494.40	822.171.394.40

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di novembre . .	30	37	150 —	185 —		5 19 9	5 19 9		
Mesi precedenti . . .	348	371	1.740 —	1.855 —		18 — 1	31 17 7		
Somme totali dell'anno in corso	378	408	1.890 —	2.040 —		23 19 10	37 17 4		
Anno 1925	797	2	3.985 —	10 —		13 18 6	— 1 —		
Somme complessive .	1.175	410	5.875 —	2.050 —	3.825	37 18 4	37 18 4		3.825

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di novembre . .	25	24	2.500 —	2.400 —	100 —	64.70	64.70		
Mesi precedenti . . .	520	425	52.000 —	42.500 —	9.500 —	805.80	472.80		
Somme totali dell'anno in corso	545	449	54.500 —	44.900 —	9.600 —	870 —	537 —		
Anno 1925	549	64	54.900 —	6.400 —	48.500 —	180.50	13.50		
Somme complessive .	1.094	513	109.400 —	51.300 —	58.100 —	550.50	550.50		58.100 —

Digitized by Google

Servizi Elettrici

Telefoni.

§ 260.

Atto aggiuntivo alla Convenzione con la Società delle Ferrovie e Tramvie Padane per l'impianto e la manutenzione della linea telefonica Rimini-Mercatino Marecchia (limitatamente al tratto Rimini-Verucchio).

Vista la Convenzione tra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e la Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane con sede amministrativa in Milano, per l'impianto e la manutenzione di una linea telefonica lungo la linea ferroviaria Rimini-Mercatino-Marecchia, registrata a Bologna il 1° aprile 1916 Vol. 450 pag. N. 19540 modello 2, pubblicata sul Bollettino del Ministero delle Poste e dei Telegrafi N. 20 parte 2ª, pag. 833, anno 1916;

Considerato che la linea telefonica cui si riferisce la Convenzione stessa fu costruita dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi soltanto nel tratto da Rimini a Verucchio;

FRA

il Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi) rappresentata dal Sig. Comm. Dott. Vincenzo Guerrieri, Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Milano e la Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane, rappresentata dal suo Presidente Gr. Uff. Ettore Rusconi, si conviene quanto appresso:

Art. 1.

Tutte le condizioni stabilite nella nominata Convenzione stipulata a Bologna il 14 marzo 1916 e registrata a Bologna il 1° aprile 1916, s'intendono limitate alla tratta Rimini-Verucchio.

Art. 2.

Il presente atto, sottoposto all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni (Direz. Generale delle Poste e dei Telegrafi) farà parte integrante della suddetta convenzione del 1916.

Art. 3.

La registrazione del presente atto sarà fatta a cura della Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Milano, li . . . . . .

Per la Società Anonima Ferrovie e Tramvie Padane
S. A. Ferrovie e Tramvie Padane

Il Presidente
RUSCONI.

Per l'Amministrazione Poste e Telegrafi
Il Direttore Provinciale
GUERRIERI.

Visto si approva
Il Ministro
CIANO.

Registrato al N. 26529 *addì* . . . . . *(timbro — Uff. Atti Privati — Milano).*

Esatto Lire — gratis.

Digitized by Google

§ 261.

Comunicazioni telefoniche italo austriache (Attivazione del servizio telefonico fra Wels e Trieste).

Su proposta dell'Amministrazione Austriaca è ammesso, con effetto immediato, il servizio telefonico fra Wels da una parte e Trieste dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate via Tarvisio Villach.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 3,75 e sarà ripartita come segue:

	Wels Trieste
Tassa terminale italiana	Fr. oro 1,50
Tassa terminale austriaca	» 2,25
Tassa globale unitaria	Fr. oro 3,75

§ 262.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Czecoslovacchia (Servizio telefonico fra Trieste ed alcune località Czeche).

In seguito ad accordi raggiunti con l'Amministrazione Czecoslovacca a partire dal 1° aprile 1927 sarà attivato lo scambio di conversazioni telefoniche fra Trieste e le sottoindicate località della Repubblica Czecoslovacca:

1ª *Zona Czeca*:

Jablonec n/N
Mlada', Boleslav-Nàchod
Nemecky Brod
Tabor
Turnov
Trutnov
Hradec Kràlové

	con Trieste
Tassa terminale Czecoslovacca	Fr. oro 1,50
Tassa terminale Italiana	» 1,50
Tassa transito Austriaca	» 1,50
Tassa globale unitaria	Fr. oro 4,50

Le conversazioni saranno istradate sul circuito diretto Trieste - Praga 7024 bis e potranno effettuarsi durante le ore del giorno nei seguenti periodi:

dalle ore 9 alle 11;
dalle ore 13 alla 15;
dalle ore 17 alle 19.

Sono ammessi avvisi e preavvisi mediante percezione di un terzo della tassa globale unitaria. Sono altresì ammesse conversazioni urgenti a tripla tassa e conversazioni lampo a tassa decupla.

Digitized by Google

§ 263.

Corrispondenza telefonica italo-austriaca (Attivazione del servizio telefonico fra Vienna da una parte e Roma, Napoli dall'altra).

Con effetto dal 16 marzo 1927 si inizia il servizio telefonico fra Vienna da una parte e Roma, Napoli dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate sul circuito Trieste-Vienna 7023 bis.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria saranno le seguenti:

		Roma-Vienna	*Napoli-Vienna*
Tassa terminale italiana	Franchi oro	3,—	4,50
» » austriaca	»	3,—	3,—
Tassa globale unitaria	Franchi oro	6,—	7,50

Durante le predette ore di notte sono ammesse conversazioni telefoniche Paese ove la conversazione ha origine) alle predette tasse si applica il ribasso del 40 per cento.

Durante le predette ore di notte sono ammesse conversazioni telefoniche in abbonamento mediante pagamento di una tassa uguale alla metà di quella ordinaria.

Sono ammesse le conversazioni urgenti mediante pagamento di una tassa tripla di quella ordinaria e conversazioni lampo mediante pagamento di una tassa decupla di quella ordinaria.

Sono ammessi avvisi e preavvisi telefonici.

La tassa da applicarsi agli avvisi e preavvisi è stabilita in un terzo della tassa unitaria.

Allorchè la durata di una conversazione sorpassa tre minuti la tassazione ha luogo per minuti per il periodo eccedente la prima unità di conversazione.

Qualora il circuito Trieste-Vienna (7023 bis) risultasse guasto, le conversazioni potranno essere istradate via Lubiana Maribor e precisamente sul circuito sussidiario 7012-3766 (Trieste-Lubiana-Marburgo-Vienna).

In tal caso dovendosi corrispondere all'Amministrazione Jugoslava un diritto di transito, le tasse suindicate dovranno essere ripartite come segue:

		Roma-Vienna	*Napoli-Vienna*
Tassa terminale italiana	Franchi oro	2.40	3,90
» transito jugoslava	»	1.20	1.20
» terminale austriaca	»	2,40	2,40
Tassa globale unitaria	Franchi oro	6,—	7,50

E' quindi necessario che l'Ufficio di Trieste comunichi immediatamente, a mezzo di avviso di servizio urgente, agli uffici di Roma e Napoli le eventuali interruzioni del circuito 7023 bis e la sua riattivazione.

§ 264.

Comunicazioni telefoniche italo-austriache (Attivazione del servizio telefonico fra Badgastein da una parte e Gorizia, Trieste dall'altra e fra Hofgastein da una parte e Bolzano, Merano, Trento, Gorizia, Trieste dall'altra).

Su analoga proposta dell'Amministrazione Austriaca, a partire dal 1° aprile 1927 si inizierà il servizio telefonico fra Badgastein da una parte e Go-

Digitized by Google

rizia, Trieste dall'altra e fra Hofgastein da una parte e Bolzano, Merano, Trento, Gorizia, Trieste dall'altra.

Le conversazioni fra Badgastein da una parte e Gorizia, Trieste dall'altra saranno istradate sul circuito 7019 Udine Villach. Così pure le conversazioni tra Hofgastein da una parte e Gorizia, Trieste dall'altra.

Le conversazioni tra Hofgastein da una parte e Bolzano, Merano, Trento dall'altra saranno istradate via Innsbruck-Brennero.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria sono indicate nei seguenti prospetti:

		Gorizia Trieste con Badgastein	Bolzano Merano Trento Gorizia Trieste con Hofgastein
Tassa terminale italiana	Franchi oro	1,50	1,50
» » austriaca	»	2,25	2,25
Tassa globale unitaria	Franchi oro	3,75	3,75

Ragioneria

§ 265.

Imposta personale progressiva sui celibi.

Con R. D. 13 febbraio 1927, n. 124, furono emanate le norme per l'applicazione dell'imposta sui celibi instituita col R. decreto legge 19 dicembre 1926, n. 2132.

E' noto che questo tributo contiene una imposta di capitazione, che ha contenuto etico-socile, ed è stabilita nella quota fissa di:

L. 35 per i celibi tra i 25 e i 35 anni compiuti;
L. 50 per i celibi tra i 35 e i 50 anni compiuti;
L. 25 per i celibi tra i 50 e i 65 anni compiuti;

e una quota integrativa, che ha contenuto e fine fiscali, ed è fissata nella misura del quarto della imposta complementare.

Il Ministero delle Finanze, con circolare a stampa n. 1714 del 19 febbraio ultimo, ha, per l'applicazione della imposta, dettato delle istruzioni, delle quali si riassume qui la parte soltanto che può interessare gli uffici dell'Amministrazione.

1. *Valutazione del reddito.* — L'art. 4 del Decreto dispone che in materia di imposta sui celibi non trovano applicazione le riduzioni di imposta complementare vigenti per i reddituari di categ. *D* (impiegati ed operai dello Stato) riduzioni che per il biennio 1927-28 hanno portato all'1,35 per cento la detta imposta giusta R. D. 30 dicembre 1924, n. 2104.

Il reddito complessivo dei detti reddituari deve essere valutato con le norme comuni a tutti i contribuenti, e, in ogni caso, in cifra non inferiore a L. 3000.

Il celibe impiegato od operaio dello Stato deve quindi nella denuncia da presentare all'ufficio delle imposte entro il 31 marzo, indicare il reddito complessivo netto, e non l'importo della complementare pagata.

In suo favore trovano per contro applicazione tutte le detrazioni ammesse, per i privati contribuenti, dalla legge su l'imposta complementare; e cioè le imposte e tasse di ogni specie, le ritenute pensioni e opera di previdenza, le annualità passive per interessi dovuti, i premi di assicurazione su la vita, i

Digitized by Google

contributi versati per legge o per contratto a casse di previdenza o soccorso, non che il ventesimo per ogni persona di famiglia eventualmente a carico.

Il carico deve intendersi non nei limiti del R. D. 5 aprile 1923, n. 853, riguardante il caroviveri, che nel caso di celibi non troverebbe applicazione, ma ai sensi degli art. 139 e seguenti 186 e 187 del Codice civile: comprende cioè tutti i parenti verso i quali esiste l'obbligo di somministrazione degli alimenti, in quanto, naturalmente, convivano a carico o ricevano un assegno dal soggetto della imposta.

2. *Accertamento reddito operai.* — L'art. 10 dispone che per gli operai celibi la denunzia e il pagamento della imposta siano dovuti, salvo rivalsa, dai datori di lavoro. Deve però trattarsi di enti, società e privati, e non dello Stato giacchè per gli operai dello Stato la sufficiente stabilità di occupazione, la possibilità di avere esatte notizie dei capi degli uffici e di agire coattivamente sui salari, garantiscono adeguatamente alla Finanza lo accertamento e la riscossione del tributo.

Gli operai celibi dipendenti dallo Stato debbono perciò provvedere, al pari degli impiegati, personalmente a fare la denunzia.

3. *Riscossione della imposta.* — Poichè anche i dipendenti dello Stato sono soggetti all'imposta sui celibi con le norme comuni a tutti i contribuenti, non può esservi alcun caso di riscossione per ritenuta diretta.

I celibi impiegati ed operai dello Stato dovranno come gli altri contribuenti pagare l'imposta mediante inscrizione nei ruoli, che saranno pubblicati come gli altri ruoli delle imposte dirette principali.

4. *Obbligo dei capi di ufficio governativi.* — Per l'art. 12 i capi degli uffici governativi ed i pubblici ufficiali sono obbligati a fornire agli uffici delle imposte gli estratti dei documenti, e le notizie che questi possano richiedere per l'applicazione della imposta.

5. *Sanzioni.* — Il decreto contiene sanzioni civili e penali: semplici pene pecuniarie per le inesatte denuncie dei redditi; ammenda da lire cento a lire mille, commutabile in pena restrittiva della libertà per gli atti che — come l'omissione completa della denuncia, o l'indicazione di età diversa dalla vera — dimostrano il deliberato proposito di sottrasi al tributo.

Le sanzioni sono fissate in misura più lieve per i funzionari pubblici sia perchè essi rispondono anche disciplinarmente dell'inadempimento dei loro doveri di ufficio, sia perchè le notizie da essi possedute possono, malgrado la loro inadempienza, essere facilmente desunte.

I capi di ufficio che non si prestino a fornire le notizie nel termine indicato nelle singole richieste, termine, che in ogni modo non può essere inferiore a venti giorni, o forniscano notizie inesatte o incomplete incorrono in una penalità fissa di L. 200 per ogni trasgressione; i pubblici ufficiali in una ammenda da L. 100 a 500 commutabile nello arresto in ragione di L. 20 il giorno.

Digitized by Google

§ 266.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di febbraio 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di febbraio (1)	54.486.443—	49.762.895—
Mesi precedenti (2)	452.106.575—	391.721.193—
Totale	506.593.018—	441.484.088—
Entrate telegrafiche		
Mese di febbraio (1)	14.130.832—	14.068.629—
Mesi precedenti (2)	113.138.021—	103.872.477—
Totale	127.268.853—	117.941.106—
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di febbraio (1)	144.000—	280.142—
Mesi precedenti (2)	1.113.209—	989.200—
Totale	1.257.209—	1.269.342—
Entrate varie.		
Mese di febbraio (1)	8.183.290—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	36.924.518—	31.791.662—
Totale	45.107.808—	36.333.328—
Entrata straordinaria	4.500.000—	—
In complesso	684.726.888—	597.027.364—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

FABBRICA MOBILI IN PELLE

MAOLI VEZIO & C.

ROMA — Piazza Sforza Cesarini 45 Tel. 3570

POLTRONE E FINIMENTI IN PELLE E STOFFA IN OGNI STILE

OTTOMANE GIREVOLI ASSORTITE

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO IN TAPPEZZERIA

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA

CORNIGLIANO LIGURE

Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali

Chiedere i nostri listini e catalogo generale

Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:

ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)

Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO

(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze

Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Porini (Tel. 60-226)

MILANO

FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA

di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti

ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.55 .199..3

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° Febbraio 1901, N. 24.

Servizio delle rimesse degli emigrati nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 255 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias. Prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Bentini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Benelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna Di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Fiora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghemi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Masciotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo Enrico.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato. Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10.

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

426 11. 34

Anno 20° 15 Aprile 1927 - ANNO V Fasc. VIII
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Alessandro Volta (1827-1927) (*Continuazione e fine*) — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

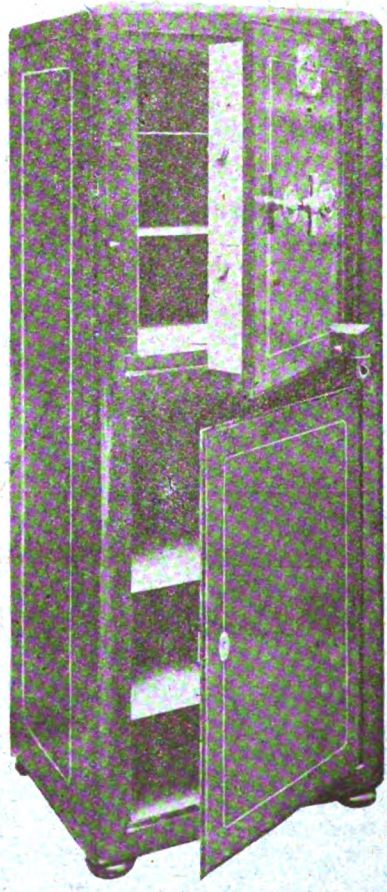
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. ,, 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (10)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Alessandro Volta: 1827-1927 (*continuazione e fine*) . . . . . *Pag.* 77

Giurisprudenza.

Responsabilità pecuniaria dell'Amministrazione delle Poste tedesche, quando una parte del contenuto di un invio danneggiato si perde durante la verifica effettuata nel luogo di destinazione in presenza di un rappresentante del destinatario . . . *Pag.* 78

Portalettere rurale — Pubblico ufficiale — Caratteri . . . » 79

Impiegati dello Stato — Servizio in colonia — Aspettativa per infermità ivi contratta — Indennità coloniale . . . . » 79

Impiegati dello Stato — Infortunio in servizio — Risarcimento di danni — Limiti . . . . . » 79

Responsabilità — Funzionario minorenne — Art. 67 legge contabilità — Applicazione — Riduzione dell'addebito — Capacità a stare in giudizio di persona . . . . . » 80

Impiegati dello Stato — Consigli di disciplina — Votazioni — Formalità . . . . . » 80

Spoglio di Riviste.

I francobolli Pasteuriani . . . . . *Pag.* 80

Un progetto di legge sull'aviazione in Egitto . . . . . » 80

Lo sviluppo delle comunicazioni nello Yemen . . . . . » 80

Riattivazione del cavo Odessa-Costantinopoli . . . . . » 80

Una linea tra Sofia ed Atene . . . . . » 81

Il telefono che parla da solo . . . . . » 81

Il traffico aereo cecoslovacco-tedesco . . . . . » 81

Medaglie, francobolli e scritte per l'Esposizione di Tripoli . . » 81

Il bilancio postale svizzero nel 1925 . . . . . » 82

Adesioni ad Accordi Internazionali postali . . . . . » 82

Le Poste in Norvegia nel 1925 . . . . . » 82

Francobolli di beneficenza . . . . . » 82

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— Regio Decreto-Legge 14 gennaio 1926, n. 99 (vedi *Rivista Comunicazioni* fasc. V. del 1° marzo 1926) Errata corrige . . *Pag.* 525

— Regio Decreto 20 febbraio 1927 - Anno V -, n. 297. — Autorizzazione al mutamento della denominazione del Comune di Montepagano e della frazione Rosburgo in « Roseto degli Abruzzi » . . . . . » 525

— Regio Decreto 27 febbraio 1927 - Anno V -, n. 305. — Unione dei Comuni di Calolzio e di Corte in unico Comune denominato Calolziocorte . . . . . » 526

— Regio Decreto 27 febbraio 1927 - Anno V -, n. 306. — Autorizzazione al Comune di Clanezzo a mutare la propria denominazione in « Ubiale-Clanezzo » . . . . . » 526

— Regio Decreto-Legge 10 marzo 1927 - Anno V -, n. 337. — Aggregazione al Comune di Spoleto di sei Comuni limitrofi . » 527

Digitized by Google

— Regio Decreto 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 345. — Soppressione delle operazioni di deposito nelle Casse postali di risparmio mediante francobolli . . . . . Pag. 528
— Regio Decreto-Legge 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 314. — Norme per la immatricolazione ed individuazione degli autoveicoli . . . . . » 528
— Regio Decreto-Legge 17 marzo 1927 - Anno V - n. 351. — Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri, nonchè nei bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie d'indole finanziaria . . . . . » 531
— Regio Decreto 17 marzo 1927 - Anno V -, n. 382. — Norme per la liquidazione delle pensioni nei casi in cui la media degli assegni pensionabili ecceda le L. 20.000 . . . . » 534
— Decreto del Capo del Governo 19 marzo 1927 - Anno V. — Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie ed agenti rurali . . . » 535
— Decreto del Capo del Governo 19 marzo 1927 - Anno V. — Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei telefonici di Stato . . . . . » 535
— Decreto del Capo del Governo 20 marzo 1927 - Anno V. — Determinazione delle categorie dei servizi di pubblica necessità agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, n. 563 . . . . . » 536
— Decreto Ministeriale 11-2-1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti anche alla linea Napoli-Bari . . . » 536
— Decreto Ministeriale 24-2-1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulle linee Napoli-Palermo e Napoli-Genova . . . . . » 537
— Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Catania » 537
— Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Venezia-Trieste . » 538
— Decreto Ministeriale 11 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Napoli-Messina (scaglionate Baudot) . . . . . » 538
— Decreto Ministeriale 14 marzo 1927 - Anno V. — Nomina del rappresentante del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e telegrafi nella Commissione del Dopolavoro postelegrafonico . . . . . » 539

§ 267 Rivista mensile « Il diritto del lavoro » . . . . . » 539

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 268 Assicurazione popolare mista abbinata al Prestito del Littorio Pag. 541
§ 269 Sedi delle Gare eliminatorie Postali e Telegrafiche . . . » 541
§ 270 Credenziale per gli Ispettori Superiori, Centrali e Provinciali » 543
§ 271 Servizio di assicurazione, per conto dell'Istituto di assicurazione e previdenza pei ricevitori P. T. dei pacchi diretti nell'Egeo . . . . . » 543
§ 272 Obbligo del riconoscimento del responsabile per tutte le pubblicazioni periodiche non edite a cura dello Stato . . » 543

Digitized by Google

§ 273 Versamento dei titoli di spesa per il servizio dei pieghi del Tesoro . . . . . *Pag.* 544

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 274 3° Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. Legge 3 gennaio 1926, n. 37) e, per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate . . *Pag.* 544

§ 275 Elenco delle Ricevitorie dichiarate disponibili agli effetti del conferimento senza concorso a norma degli articoli 9 e 10 del R. Decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988 — Concorsi per il conferimento di ricevitorie di I, II e III classe (Vedi Supplemento fasc. V, Rivista Comunicazioni del 1 marzo 1927, Anno V). Errata-Corrige . . . . . » 545

§ 276 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici, Anno 1927-V, 6° Elenco . . . . . » 545

§ 277 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di marzo 1927 . . . . . » 546

§ 278 Croce al Merito di guerra . . . . . » 551

§ 279 Avvisi di concorso . . . . . » 558

SERVIZI POSTALI

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 280 Corrispondenze in corso particolare . . . . . *Pag.* 559

§ 281 Carteggio dei RR. Istituti di commercio . . . . . » 560

§ 282 Reclami per ricevite di ritorno . . . . . » 560

§ 283 Revoca della esenzione dalle tasse postali alla Compagnia « Italcable » e alla Società « Italo-Radio » . . . . . » 560

§ 284 Applicazione del R. Decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208 . . » 560

§ 285 Elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti ammessi a fruire della concessione del recapito della propria corrispondenza in loco . . . . . » 561

§ 286 Scambio di assicurate con la Grecia . . . . . » 561

§ 287 Lettere e scatolette valore dall'Ungheria . . . . . » 581

§ 288 Equivalenti di tasse . . . . . » 581

Pacchi.

§ 289 Trasmissione dei bollettini di spedizione . . . . . *Pag.* 581

§ 290 Pacchi con valore dichiarato a destinazione degli Stati Uniti dell'America Settentrionale . . . . . » 582

§ 291 Oggetti passibili di diritti doganali per la Columbia . . » 582

§ 292 VII nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (Ediz. 1926) e XXVI nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A. . . . . » 583

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 293 Tassa di bollo di quietanza sui vaglia di servizio emessi per dazio sul consumo del sale commestibile . . . . . Pag. 588
§ 294 Smarrimento libretti di riconoscimento . . . . . » 588

Conti Correnti

§ 295 Assegni fiduciari del servizio dei Conti Correnti postali presentati al visto . . . . . Pag. 589
§ 296 Richiesta di bollettini di versamento in conto corrente postale mod. ch. 8 bis . . . . . » 589
§ 297 Proventi accertati e riscossi nel mese di febbraio 1927 . . » 590

Risparmi.

§ 298 Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1927 (dati provvisori) . . . . . Pag. 591

Buoni Postali Fruttiferi

§ 299 Resoconto del movimento dei Buoni Postali Fruttiferi a tutto il mese di febbraio 1927 (Dati provvisori) . . . . Pag. 592

SERVIZI ELETTRICI.

Telegrafi.

§ 300 Telegrammi con indirizzo telefonico . . . . . Pag. 596
§ 301 Recapito dei telegrammi . . . . . » 596
§ 302 Telegrammi per le Capitanerie di Porto . . . . . » 596
§ 303 Avviso ai creditori dello Stato . . . . . » 597
§ 304 Trasmissione dei rendiconti dei Circoli Costruzioni . . » 597
§ 305 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 597
§ 306 Interruzione e ristabilimento di linee e cavi internazionali . » 602

Telefoni.

§ 307 Relazioni telefoniche italo-austriache (Attivazione del servizio telefonico tra Semmering e Grado) . . . . . Pag. 604

Ragioneria.

§ 308 Avviso ai creditori dello Stato della emissione di ordini di pagamento . . . . . Pag. 604
§ 309 Consegnatari dei materiali postali e telegrafici . . . » 605
§ 310 Applicazione prontuario per le retribuzioni dei titolari di ricevitorie . . . . . » 606
§ 311 Riduzione d'imposte R. D. 29 settembre 1926, n. 1643 . . » 606
§ 312 Invio Rendiconti dei Circoli delle Costruzioni . . . . » 607

Digitized by Google

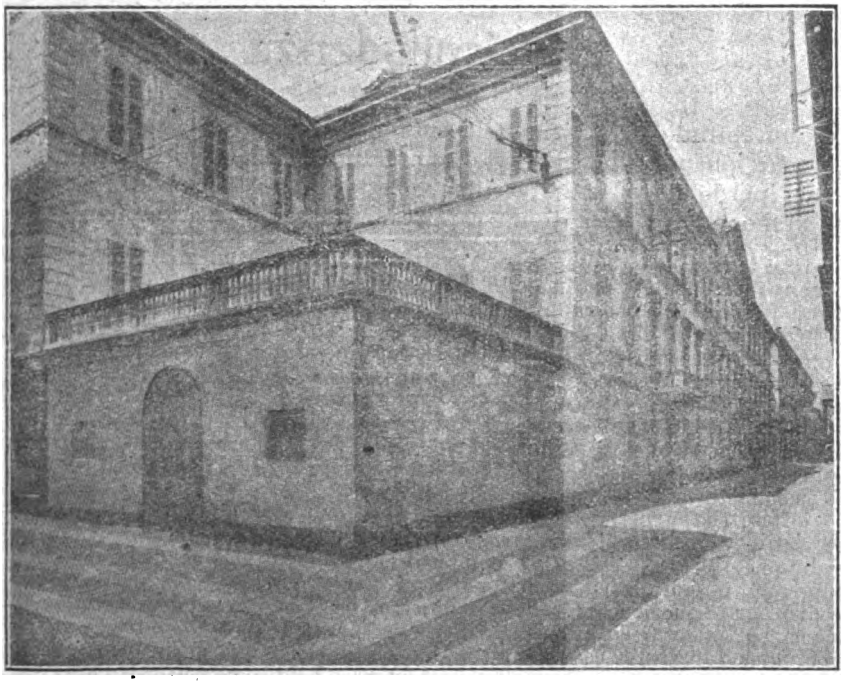
RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 15 APRILE 1927 ANNO V Fasc. VIII

Alessandro Volta
(1827-1927)

(*Continuazione e fine*).

Perciò Pavia fu effettivamente grata al Grande Comasco del lustro che diede alla sua Università. Egli, infatti, figura in quella Aula Magna, ultimata nel 1850, nei solenni paludamenti di Rettore; nell'aula di fisica vi si ammira un busto e nel quadriportico del recinto, il 28 marzo 1878, vi si



Casa di Alessandro Volta a Como.

inaugurò una statua. Anche ora Pavia comparteciperà ai festeggiamenti, memore del suo passato.

Nel 1814 fu nominato Direttore della facoltà fisico-matematica nella stessa Università. Da Carlo X e da Francesco d'Austria fu in seguito decorato da varie onorificenze. Dalla Corte degli Zar gli furono fatte vantaggiose offerte che Egli sempre rifiutò.

Digitized by Google

Ritiratosi nella Sua città natale si prodigò in continue opere di beneficenza e visse una modestissima vita ritirata e tranquilla.

Cento anni fa, e precisamente il giorno 4 del mese di marzo, si spense serenamente, circonfuso dalla gloria mondiale di cui Egli non se ne sentiva orgoglioso. Sulla Sua tomba si legge: « Ad Alessandro Volta la vedova e i figli ».

Como gli tributò la sua riconoscenza con un monumento inaugurato il 15 agosto 1838, dove è scritto: « Ad Alessandro Volta - La Patria ».

La prima edizione delle Sue opere fu licenziata alle stampe nel 1815 a cura di Vincenzo Antinori. Ora però l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, per mezzo della « Reale Commissione » appositamente costituita, sta provvedendo alla pubblicazione della grande Edizione Nazionale che consterà di sei volumi interessantissimi e di cui una parte ha già visto la luce.

Tutti dovremmo curarne la loro lettura perchè in essi vi è da apprendere non solo preziose cognizioni ma altresì il suo contenuto ispira una grande ammirazione al Nostro Grande ed alla Nostra stirpe che ha sublimi doti di genio inestinguibile e di formidabile intuizione.

Volta dev'esser per noi il simbolo della nostra razza superiore!

Giurisprudenza

Responsabilità pecuniaria dell'Amministrazione delle poste tedesche, quando una parte del contenuto di un invio danneggiato si perde durante la verifica effettuata nel luogo di destinazione in presenza di un rappresentante del destinatario.

Una lettera con valore dichiarato di 3900 marchi, consegnata dalla Ditta M. arrivò danneggiata nel luogo di destinazione. La verifica del contenuto della lettera in presenza del rappresentante della destinataria, permise di constatare che mancava una perla di 12.000 marchi.

La mittente domandò un indennizzo corrispondente all'ammontare del valore dichiarato. Avendo la Direzione Superiore delle poste di Stoccarda rifiutato il pagamento, la speditrice intentò un processo contro la Posta e il Tribunale di 1ª istanza condannò la Direzione Superiore, che però ricorse in appello e dimostrò che il rappresentante della destinataria aveva sottratto la perla, che venne in seguito restituita alla mittente.

Sono interessanti i considerandi della sentenza:

« Dato che la perla sottratta è stata restituita al proprietario, la decisione relativa al pagamento delle spese dipende dal sapere quale parte avrebbe perduto il processo, se non fosse intervenuto il fatto che ha posto fine alla causa e se, quindi l'attrice non fosse rientrata in possesso della perla rubata. Le due parti sono d'accordo nel riconoscere che il rappresentante della destinataria ha sottratto dalla busta la perla in questione, con l'intenzione di rubarla, quando gli fu consegnata la lettera danneggiata nell'ufficio postale di H per controllarne il contenuto. La sentenza della camera correzionale non contiene dati concreti a proposito del luogo e del modo come fu compiuto il furto.

Secondo le constatazioni fatte, è stato riconosciuto che il rappresentante suddetto era accreditato presso la posta dalla Ditta S. e C.°, della quale era impiegato, per prendere in consegna la lettera con valore dichiarato indirizzata alla Ditta medesima.

Infatti, egli non l'ha presa in consegna, ma al contrario, ha espressamente rifiutato di riceverla lasciandola all'ufficio postale; dopo di che, all'aper-

Digitized by Google

tura della suddetta lettera, si trovò che la perla annunciata nella lettera mancava.

L'apertura della lettera manomessa e la verifica del suo contenuto erano, secondo il § 35, capoverso 2 dell'Ordinanza postale del 28 Luglio 1917, un obbligo dell'ufficiale postale, che, secondo il terzo capoverso deve richiedere, se possibile, la presenza di un testimonio. Di maniera che, quando l'ufficiale di posta consegnò la lettera al rappresentante perchè l'aprisse e ne verificasse il contenuto, si servì di questi allo scopo di eseguire un lavoro cha a lui incombeva personalmente. Si può dire quindi che il rappresentante in questione aprendo ed esaminando l'invio manomesso, agiva non come rappresentante della Ditta S. e Co. ma come aiuto dell'ufficiale postale.

Detta Ditta non doveva, in primo luogo, prendere possesso della lettera — (si trattava solo di una consegna definitiva dell'invio al destinatario) — se non dopo che, aprendo e esaminando la lettera, si fosse riscontrato che v'era o no stata una perdita. La consegna dell'invio non doveva dunque avvenire che più tardi al rappresentante della Ditta S. e Co, il quale era stato pregato di andare alla posta perchè mancava una perla nella lettera con valore dichiarato. Solo dopo la consegna della lettera a quest'ultimo, la Posta avrebbe compiuto i suoi obblighi riguardanti la distribuzione degli invii. Ma in seguito al rifiuto di ricevere la lettera a causa della mancanza della perla. La consegna della lettera al destinatario autorizzato non ha quindi avuto luogo; l'invio restò piuttosto sotto la custodia della posta. Il furto avvenne dunque avanti della consegna dell'invio al destinatario ed è per questo che il convenuto sarebbe tenuto a pagare un indennizzo per la perdita della perla, se la proprietaria di questa (attrice) non fosse per caso rientrata in possesso dell'oggetto ».

Portalettere rurale — Pubblico ufficiale — Caratteri.

(Tribunale di Patti, 26 novembre 1926 - c. Mellino).

Per concorde dottrina e giurisprudenza i portalettere rurali sono pubblici ufficiali giacchè accudiscono non solo al servizio di recapito delle corrispondenze, ma hanno altresì carattere di collettori ambulanti (art. 303 Reg. Org. 14 ottobre 1926, n. 546) avendo obbligo di accettare corrispondenze ordinarie o raccomandate, pacchi, denaro per emissione di vaglia ed altro.

Impiegati dello Stato — Servizio in colonia — Aspettativa per infermità ivi contratta — Indennità coloniale.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 10 settembre 1926 - Scacchi c. Ministero delle Colonie).

A norma dell'art. 12 del R. D. 31 ottobre 1923, n. 2504 l'impiegato dello Stato collocato in aspettativa per malattia dipendente da causa di servizio prestato in Colonia ha anche diritto — per il tempo di aspettativa — all'indennità coloniale benchè ridotta nell'istessa misura dello stipendio.

Impiegati dello Stato — Infortunio in servizio — Risarcimento di danni — Limiti.

(Corte di Cassazione del Regno, Sezione Civile, 8 luglio 1926 - Amm. Ferrovie dello Stato c. De Leo).

Nel caso di un infortunio subito da un impiegato nell'esercizio o in occasione del servizio non si può prescindere, nello stabilire la misura del risarcimento dal criterio di limitazione posto nell'art. 1 del D. L. 21 ottobre 1915.

Elemento caratteristico del rapporto d'impiego si è che lo stipendio, essendo il corrispettivo della consacrazione integrale dell'attività di lui allo Stato, è anche la misura legale della sua capacità lavorativa.

Ne consegue che l'impiegato non può dedurre, quale partita del risarcimento, la diminuzione di patrimonio dipendente dal fatto che, a causa della avaria nella salute, non gli sia consentito di consacrare l'esuberanza della propria attività a quelle occupazioni estranee che sono compatibili col pubblico impiego.

Digitized by Google

Responsabilità — Funzionario minorenne — Art. 67 legge contabilità — Applicazione — Riduzione dell'addebito — Capacità a stare in giudizio di persona.

(Corte dei Conti, Sezione 3ª, 15 giugno 1926 - c. Baldo).

Anche i funzionari minorenni civili e militari sono responsabili dei danni arrecati allo Stato ai sensi dell'art. 67 della legge 17 febbraio 1884 sulla contabilità generale dello Stato, ed all'effetto sono capaci anch'essi di stare in giudizio di persona davanti alla Corte dei Conti.

L'età giovanile del funzionario può tuttavia essere un motivo per la riduzione dell'addebito ai sensi del capoverso del succitato art. 67.

Impiegati dello Stato — Consigli di disciplina — Votazioni — Formalità.

(Consiglio di Stato, 4ª Sezione, 10 settembre 1926 - Angelotti c. Ministero delle Comunicazioni).

Viola il disposto dell'art. 74 del R. D. legislativo sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato 30 dicembre 1923, n. 2960 il Consiglio di disciplina che, invece di prendere le sue risoluzioni secondo il libero convincimento dei Commissari, acquistato dal coscienzioso esame di tutti gli elementi emersi durante la trattazione orale e rilevati dagli atti ed invece di procedere a votazione in ordine inverso del grado e della anzianità dei singoli componenti, deliberi ad unanimità dei voti costituitasi a seguito della esposizione del presidente e delle constatazioni da lui stesso provocate.

Spoglio di Riviste

I francobolli Pasteuriani.

Dal «Bollettino» del Ministero delle Comunicazioni della Repubblica Argentina si rileva il grande smercio che i francobolli, delle varie serie, stampati per il Centenario Pasteuriano ebbero in Francia.

E' un successo che rasenta quello dei nostri francobolli Franceseani, che furono dovunque ricercatissimi, e lo sono tuttavia.

Con il Pasteur, si è delineata definitivamente l'era contemporanea per le scienze biologiche pure, e specialmente per le applicate alla Medicina e Chirurgia: alla prima, con i metodi della immunità artificiale contro alcune infezioni e la seconda con la disinfezione e sterilizzazione del campo operatorio.

Un progetto di legge sull'aviazione in Egitto.

Il Ministero delle Comunicazioni Egiziano ha elaborato un progetto di legge sull'aviazione che sarà prossimamente sottoposto al Consiglio dei Ministri. Si ritiene che tale progetto al quale si annette molta importanza, per lo spiluppo delle comunicazioni aeree dell'Egitto coll'estero, sia inscritto nelle discussioni dell'attuale sessione parlamentare.

Lo sviluppo delle comunicazioni nello Yemen.

Da alcune dichiarazioni fatte alla stampa egiziana dal Direttore delle Comunicazioni dello Yemen, Aly Rida bey, si apprende lo sviluppo che il Governo Yemenita sta in questi ultimi tempi promuovendo per migliorare la rete delle comunicazioni del paese. Una strada automobilistica è stata costruita tra Hodeida e Sana in modo da legare questi due importanti mercati. Altre strade sono state create tra la capitale e gli altri centri yemeniti.

Digitized by Google

Riattivazione del cavo Odessa-Costantinopoli.

La società concessionaria « Indo » (servizi telegrafici indo-europei) si è assunta, in base a un contratto col Governo sovietico, la ricostruzione del cavo telegrafico Odessa-Costantinopoli, distrutto durante la guerra. La riattivazione del cavo permetterà di stabilire una comunicazione telegrafica diretta tra il Mar Nero ed i paesi del vicino oriente.

Una linea tra Sofia ed Atene.

Il Ministro delle Ferrovie bulgare ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge per la ratifica di un contratto stipulato tra il Governo bulgaro ed una Società estera per la creazione e il traffico di varie linee aeree. Il contratto prevede anche una linea tra Sofia ed Atene ed un'altra tra Vidin-Rossa e Varna.

Il telefono che parla da solo.

Il telefono che parla da solo è stato inventato da due svedesi, chiamati Vogel e Larson. Si tratta di un apparecchio che riceve le comunicazioni telefoniche fatte durante l'assenza dell'abbonato e le ripete fedelmente al ritorno di quest'ultimo. Gli esperimenti secondo le informazioni di un agente di Stoccolma, avrebbero dato ottimi risultati, dimostrando la praticità dell'invenzione. Un funzionario della amministrazione inglese dei telefoni, interrogato in proposito, ha detto che qualche cosa di simile era già fatto da un tedesco, che aveva applicato al telefono un congegno da grammofono.

Quando il campanello trillava, un motore elettrico faceva girare un cilindro di cera, su cui la comunicazione veniva registrata. L'apparecchio d'altronde, rispondeva, se non precisamente a tono, almeno con soddisfazione dello interpellante. Questo, infatti, si sentiva ripetere per tre volte da una voce metallica le seguenti parole: « Il signor tal dei tali non è in ufficio: ma un apparato parlante e ricevente collegato col suo circuito e registrerà qualsiasi comunicazione ella si compiaccia dettare. Parli distintamente vicino al microfono. Cominci, la prego ».

Il traffico aereo cecoslovacco-tedesco.

Secondo quanto informa la stampa cecoslovacca presto verrà inaugurata la linea aerea Berlino-Dresda-Praga, della Società di Navigazione aerea « Lufthause ». Un'altra linea verrà in seguito inaugurata tra Lipsia-Chemnitz-Praga. Le nuove linee aeree legando maggiormente le comunicazioni tra l'Austria, la Germania e la Cecoslovacchia, contribuiranno secondo le speranze di questi circoli commerciali all'incremento delle relazioni d'ogni genere fra i tre paesi.

Medaglie, francobolli e scritte per l'Esposizione di Tripoli.

Fra i molti e tutti buoni pronostici che si addensano intorno alla imminente Esposizione Fiera Campionaria di Tripoli è la medaglia affidata dal Comitato Esecutivo all'arte ben nota di Aurelio Mistruzzi.

La medaglia è, a giudizio di quanti la videro, bellissima e degna dell'avvenimento. Nel retto, sulla prora di una nave l'Italia è raffigurata in atto di reggere con la mano destra il Fascio Littorio e con la sinistra una cornucopia dell'abbondanza: corre a semicerchio la scritta suggestiva *Roma redit per itinera vetera*, (riappare Roma sulle antiche vie). Nel verso, campeggia una palma dentro la scritta *Prima Esposizione Fiera Campionaria di Tripoli*, MCMXXVII.

Una nota non meno artistica porteranno i francobolli commemorativi dell'avvenimento, che saranno messi in vendita nella Tripolitania durante i due mesi della Esposizione. La serie è dovuta all'arte del prof. D'Urso e comprende otto valori: da centesimi 20, 25, 40, 60, 75; da L. 1,25 espresso per l'interno; L. 1,25 francobollo per l'estero L. 2,50 espresso per l'estero. Sono in corso di stampa presso lo stabilimento Poligrafico dello Stato.

Digitized by Google

Un'altra nota caratteristica è data dalla scritta che viene apposta al padiglione di Roma formante al tempo medesimo l'ingresso principale. La scritta, dettata da Renzo Sacchetti, è questa: *Qui dove Roma conobbe — Le vie dell'Impero — Le Camicie Nere d'Italia — Promettono al Duce e al popolo — Non minore grandezza — per virtù d'ingegno e di lavoro.*

Il bilancio postale svizzero nel 1925.

Il conto generale d'esercizio dell'anno 1925 accusa, a favore del conto profitto e perdite, una eccedenza di entrate di 11.976.522 franchi contro 10.796.900 franchi nel 1924. Il coefficiente d'esercizio, cioè l'importo delle spese in relazione con quello delle entrate fu durante gli ultimi 5 anni (1921-1925) di 115.29; 102.61; 95.31; 91.28; 90.57. Il 77.24 % delle spese d'esercizio riguardano le spese per il personale e il 22.76 % le spese per il materiale. Le spese totali per i locali di servizio si sono elevate al 4.7 %: l'Amministrazione possiede in proprio 59 bastimenti postali, rimesse e garages, per un valore di 39.729.100 franchi.

Sulla base delle concessioni accordate a tre case svizzere per la fabbricazione, la vendita e l'utilizzazione di macchine affrancatrici nel servizio postale, 99 case di commercio hanno ricevuto, nel 1925, l'autorizzazione di usare tali macchine, sotto il diretto controllo dell'Amministrazione.

I casi di responsabilità per avaria, manomissione, perdita o ritardo di invii postali di ogni genere nel servizio interno e internazionale, in tanto quanto l'Amministrazione ha dovuto pagare le relative indennità, sono stati di 2577; ed il pagamento è risultato di frs. 46.859.

Con le linee aeree sono stati trasportati nel 1925, n. 546.678 lettere e n. 787 pacchi. La spesa totale fu di 151.186 franchi.

Nel servizio interno, il numero totale degli oggetti trasportati, compresi i giornali è stato superiore del 6,7 % a quello dell'esercizio precedente; nel servizio internazionale, la spedizione è aumentata del 10,4 %, il ricevimento del 20,7 %.

Per quanto riguarda il servizio degli chèques postali, sono stati aperti complessivamente 7353 nuovi conti, e 3075 sono stati chiusi. Il numero dei bancogiri per l'Estero è stato di 44.585 e quelli dall'Estero di 10.612. Nel 1924 furono rispettivamente di 16.371 e di 8145.

Adesioni ad Accordi Internazionali postali.

La Rodesia del Sud ha aderito all'Accordo relativo alle lettere e alle scatolette con valore dichiarato a partire dall'11 dicembre 1926. Fre le disposizioni dell'Accordo suddetto, la Rodesia del Sud non metterà in applicazione quelle che riguardano le scatolette con valore dichiarato nè quelle riferentesi allo scambio delle lettere e delle scatolette gravate di assegno.

* * *

Il Regno dello Hegiaz e del Sultanato di Negied e sue dipendenze hanno aderito dal 1° gennaio 1927 alla Convenzione postale universale ed agli Accordi relativi alle lettere e scatolette con valore dichiarato, ai pacchi postali, ai vaglia postali, alle riscossioni e agli abbonamenti ai giornali e stampe periodiche.

Le Poste in Norvegia nel 1925.

L'anno 1925 si è distinto, come i precedenti, per gli sforzi fatti allo scopo di ottenere delle economie nelle spese di esercizio in considerazione dell'aumento considerevole del valore della moneta norvegese durante il corso dell'anno. Le spese generali dei servizi diminuirono di circa del 21 % e il costo della vita altrettanto.

Il risultato economico durante l'esercizio accusò un beneficio di 2.100.000 corone. Le entrate furono di 36.900.000 e le spese di 34.800.000 corone.

Il numero delle corrispondenze crebbe nel 1925 del 2.4 % e fu di 334 milioni di oggetti spediti. Questo numero è ripartito nel modo seguente: gior-

Digitized by Google

nali d'abbonati 51.6 %, oggetti di corrispondenza 46.3 %, pacchi postali 1.1 %, vaglia 0.9 %. Gli invii postali per l'interno figurano per 90.1 %, quelli per l'estero per 4 % e quelli provenienti dall'estero per 5.9 %. Il porto dei giornali di abbonati fu aumentato dal 1° gennaio 1925.

La franchigia per le corrispondenze pubbliche e municipali fu soppressa con legge 26 giugno 1925, fatta eccezione per quella relativa al servizio postale; ma fu nello stesso tempo adottato l'impiego, in luogo dei francobolli postali, di francobolli di servizio per alcune corrispondenze postali dello Stato e dei Comuni.

Francobolli di beneficenza.

Una serie di francobolli di beneficienza detti « francobolli antitubercolari » è stata messa in vendita nel Belgio fin dal 6 dicembre 1926. Non vennero consegnati per volta più di 10 francobolli (ossia un foglio intiero) di 5 frs. + 1 per ogni persona. Coloro che avessero desiderato averne una più grande quantità ebbero la facoltà di sottoscrivere per partecipare alla ripartizione dei valori della specie che fosse restata eventualmente disponibile dopo il 15 gennaio 1927, data di chiusura della vendita. I suddetti francobolli hanno vigore fino al 30 aprile 1927.

* * *

Nel Lussemburgo sono stati messi in circolazione il 15 dicembre 1926 dei francobolli di carità (« *Caritas* 1926 ») di 5, 40, 50, 75 centesimi e di 1.50 frs., con l'effigie di S. A. R. il Principe ereditario Giovanni. Questi francobolli sono venduti rispettivamente con una sopratassa di 5, 10, 15, 20 e 30 centesimi. La tiratura è limitata a 500.000 esemplari per i francobolli da 5 cent., a 300.000 per quelli di 40 e 50 cent. e a 210.000 per quelli di 75 cent. e 1.50 frs. La vendita è cessata il 15 gennaio 1927. I francobolli non venduti saranno distrutti.

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
COSTRUZIONI IN FERRO - CARPENTERIA - FUCINATURA - ZINCATURA - FERRAMENTA NAVALI
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire e appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o posono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon.	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Geom. Tancredi Spinetta . .	Genova Via degli Archi N. 11	Lavori stradali per posa cavi elettrici
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antidiattiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Rag. Giuseppe Bernabei . .	V. David Chiossone, 3-7 Genova	Mobili per ufficio - Cancelleria
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo « Aquileja » il 1° aprile e P.fo « Genova » il 29 aprile da Genova alle ore 10 ant. Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said. Suez, Bombay, Karachi, Port Said. Suez, Catania, Napoli, Genova: partenza da Genova della motonave « India » il 15 aprile alle ore 22.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo. 45

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

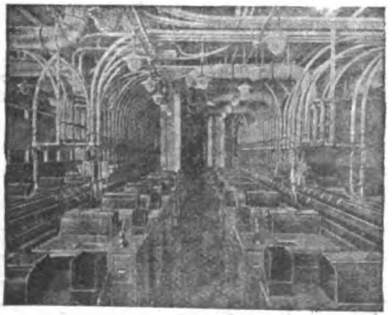
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



3° Grandi Magazzini del Printemps Parigi
La Centrale del 1° Sottosuo.o

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

R. Decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99 (Vedi Rivista Comunicazioni, fasc. V. del 1. marzo 1926). Errata Corrige.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1926).

Nel R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° corrente, per inesattezza della copia trasmessa, nel n. 3 dell'art. 23 là dove dice: « ferroviario e quando viaggiano sugli ambulanti » deve leggersi: « Ferroviario, quando viaggiano sugli ambulanti » come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

Regio decreto 20 febbraio 1927 - Anno V - n. 297.

Autorizzazione al mutamento della denominazione del comune di Montepagano e della frazione Rosburgo in "Roseto degli Abbruzzi,,.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 16 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta l'istanza in data 9 dicembre 1926 con cui il Commissario prefettizio per l'amministrazione del comune di Montepagano, in esecuzione della propria deliberazione 25 ottobre 1926, chiede l'autorizzazione a cambiare la denominazione del Comune in quella di « Roseto degli Abbruzzi » e di attribuire tale denominazione alla frazione Rosburgo, sede municipale, conservando alla frazione Montepagano l'attuale denominazione;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Teramo, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 22 novembre 1926;

Veduta la lettera 30 luglio 1926, n. 342553, del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montepagano, in provincia di Teramo, è autorizzato a mutare la propria denominazione in quella di « Roseto degli Abbruzzi ».

Alla frazione Rosburgo, capoluogo del Comune, è attribuita l'anzidetta denominazione di « Roseto degli Abbruzzi », rimanendo invariata quella della frazione Montepagano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 15 *marzo* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 81. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 27 febbraio 1927 - Anno V - n. 305.

Unione dei comuni di Calolzio e di Corte in unico comune denominato Calolziocorte.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18 marzo 1927 - Anno V)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda 13 gennaio corrente anno con cui il podestà di Calolzio e di Corte, in esecuzione delle deliberazioni commissariali rispettivamente del 21 e del 23 novembre 1926, ha chiesto la fusione dei due Comuni in unico ente da denominarsi Calolziocorte;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, in adunanza 29 dicembre 1926, coi poteri del Consiglio provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza 16 febbraio corrente anno, le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Vista la nota 22 febbraio corrente anno n. 36080, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta a che al nuovo ente sia attribuita la denominazione di Calolziocorte;

Vista la legge comunale e provinciale, il relativo regolamento e il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Calolzio e di Corte sono uniti in unico Comune denominato Calolziocorte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 17 *marzo* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 94. — FERRETTI.

Regio decreto 27 febbraio 1927 - Anno V - n. 306.

Autorizzazione al comune di Clanezzo a mutare la propria denominazione in "Ubiale-Clanezzo".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la deliberazione 2 settembre 1926 con cui il podestà di Clanezzo chiede che la denominazione del Comune sia cambiata in « Ubiale-Clanezzo »;

Veduto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Bergamo, con i poteri del Consiglio provinciale, nell'adunanza del 9 ottobre 1926;

Digitized by Google

Veduta la lettera 4 gennaio corrente anno, n. 37|647-10-67, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che da parte di quell'Amministrazione nulla osta al proposto mutamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Clanezzo, in provincia di Bergamo, è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Ubiale-Clanezzo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 17 *marzo* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 93. — FERRETTI

Regio decreto-legge 10 marzo 1927 - Anno V - n. 337.

Aggregazione al comune di Spoleto di sei Comuni limitrofi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, numero 148, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere allo ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Spoleto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

I comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera sono aggregati al comune di Spoleto.

Art. 2.

Le condizioni dell'unione saranno determinate dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 *marzo* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 119. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 13 marzo 1927 - Anno V - n. 345.

Soppressione delle operazioni di deposito nelle Casse postali di risparmio mediante francobolli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, che istituì le Casse di risparmio postali;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1883, n. 1216, serie 3ª, che autorizza operazioni di deposito mediante francobolli;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, approvato col R. decreto 11 giugno 1903, n. 394;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 1 del R. decreto 18 febbraio 1883, n. 1216, serie 3ª, ed il capoverso *b*) dell'art. 18 del regolamento sulle Casse di risparmio postali approvato col R. decreto 11 giugno 1903, n. 394, sono abrogati.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 marzo 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 127. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 13 marzo 1927 - Anno V - n. 314.

Norme per la immatricolazione ed individuazione degli autoveicoli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, che reca norme disciplinanti la circolazione sulle strade ed aree pubbliche;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta a seguito della istituzione di nuove Provincie del Regno, la necessità urgente ed assoluta di disciplinare l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli;

Uditò il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Primo Ministro, Capo del Governo, Ministro per l'interno, per gli affari esteri, per la guerra e per la marina, col Ministro per la giustizia e gli affari di culto, col Ministro per le finanze, col Ministro per l'economia nazionale e col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1

Il contrassegno di individuazione della Provincia del Regno presso la quale gli autoveicoli sono immatricolati, è costituita da lettere in conformità all'unita tabella vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

La targa di riconoscimento degli autoveicoli deve portare, in carattere bianco su fondo nero, il numero di immatricolazione seguito dal contrassegno della Provincia in cui il veicolo è immatricolato.

La targa deve prolungarsi nella sua parte superiore con un orlo rivoltato verso l'esterno in forma di almeno mezzo cilindro, per coprire e proteggere la sorgente luminosa destinata ad illuminare la targa medesima. Il risvolto potrà anche essere costruito separatamente purchè sovrasti la targa senza discontinuità.

Gli autoveicoli che circolino nelle ore in cui è prescritto avere la targa illuminata devono essere provvisti di dispositivi di illuminazione elettrica tali da rendere leggibili egualmente tutte le cifre e le lettere a distanza non minore di 50 metri.

E' data tuttavia facoltà al Ministro per i lavori pubblici di consentire per determinate specie di autoveicoli, in modo permanente o provvisorio, un sistema diverso di illuminazione della targa.

La targa sarà fissata solidamente nella parte posteriore dell'autoveicolo a cura del proprietario.

Art. 3.

La targa per i veicoli in prova è di forma triangolare portante, a carattere bianco su fondo nero, il numero d'ordine della targa seguito dal contrassegno della Provincia.

La targa per i rimorchi deve essere di tipo eguale a quello degli autoveicoli e deve portare nella parte superiore la parola « Rimorchio » in carattere bianco.

La targa per i motocicli ha il numero di immatricolazione disposto sopra il contrassegno della Provincia.

Art. 4.

Le dimensioni delle targhe e dei relativi caratteri nonchè le altre caratteristiche costruttive saranno fissate dal Ministro per i lavori pubblici, il quale stabilirà anche i termini entro cui dovranno essere sostituite le targhe attuali.

I modelli dei vari tipi di targhe saranno depositati presso il Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili).

Art. 5.

La fabbricazione, la distribuzione e la vendita delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli sono riservate allo Stato che vi provvede a mezzo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Ciascuna targa porterà un punzone ufficiale di riconoscimento secondo le caratteristiche che saranno fissate dal Ministro per i lavori pubblici, il quale è autorizzato anche a stabilire il prezzo di vendita delle targhe stesse al pubblico.

Gli utili ricavati dalla vendita delle targhe sono devoluti all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.

Chiunque, in contravvenzione alla disposizione precedente, fabbrichi, detenga per vendere, ponga in vendita o distribuisca targhe di riconoscimento di autoveicoli, è punito con l'arresto sino a tre mesi e con l'ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Le targhe sono confiscate.

Art. 6.

Nulla è innovato per le targhe di riconoscimento degli autoveicoli appartenenti ai membri del Corpo diplomatico, ai Corpi armati dello Stato e ad altri enti, i quali già usufruiscono di speciali targhe di riconoscimento. Le modalità dei dispositivi di illuminazione devono essere quelle di cui all'art. 2.

Digitized by Google

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GIURIATI — ROCCO — VOLPI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *marzo* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 109. - FERRETTI.

Tabella delle sigle di individuazione delle Provincie del Regno.

Alessandria	AL	Lucca	LU
Ancona	AN	Macerata	MC
Aosta	AO	Mantova	MN
Aquila	AQ	Massa	MS
Arezzo	AR	Matera	MT
Ascoli Piceno	AP	Messina	ME
Avellino	AV	Milano	MI
Bari	BA	Modena	MO
Belluno	BL	Napoli	NA
Benevento	BN	Novara	NO
Bergamo	BG	Nuoro	NU
Bologna	BO	Padova	PD
Bolzano	BZ	Palermo	PA
Brescia	BS	Parma	PR
Brindisi	BR	Pavia	PV
Cagliari	CA	Perugia	PU
Caltanissetta	CL	Pesaro	PS
Campobasso	CB	Pescara	PE
Castrogiovanni	CG	Piacenza	PC
Catania	CT	Pisa	PI
Catanzaro	CZ	Pistoia	PT
Chieti	CH	Pola	PL
Como	CO	Potenza	PZ
Cosenza	CS	Ragusa	RG
Cremona	CR	Ravenna	RA
Cuneo	CU	Reggio Calabria	RC
Ferrara	FE	Reggio Emilia	RE
Firenze	FI	Rieti	RI
Fiume	FU	Roma	ROMA
Foggia	FG	Rovigo	RO
Forlì	FO	Salerno	SA
Frosinone	FR	Sassari	SS
Genova	GE	Savona	SV
Girgenti	GI	Siena	SI
Gorizia	GO	Siracusa	SR
Grosseto	GR	Sondrio	SO
Imperia	IM	Spezia	SP
Lecce	LE	Taranto	TA
Livorno	LI	Teramo	TE

Digitized by Google

Terni	TR	Varese	VA
Torino	TO	Venezia	VE
Trapani	TP	Vercelli	VC
Trento	TN	Verona	VR
Treviso	TV	Vicenza	VI
Trieste	TS	Viterbo	VT
Udine	UD	Zara	ZA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.

Regio decreto-legge 17 marzo 1927 - Anno V - n. 351.

Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri, nonchè nei bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie di indole finanziaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 28 novembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 910, 911, 921, 922, 923 e 924; 17 giugno 1926, nn. 996, 997 e 998, e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti per il corrente esercizio finanziario nello stato di previsione della entrata e in quelli della spesa dei vari Ministeri, ed in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali, nonchè di provvedere all'autorizzazione di spese diverse;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Omissis.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Omissis.

Art. 4.

Nei bilanci dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, della Tripolitania e dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Omissis.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 258, foglio 134. — FERRETTI.

Omissis.

TABELLA *D.*

Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1926-27.

I. — STATO DI PREVISIONE

DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Proventi del servizio della posta-lettere, ecc.	L.	19.700.000
Cap. n. 8 — Proventi del servizio vaglia postali . .	»	13.500.000
Cap. n. 10 — Telegrafi	»	4.000.000
Cap. n. 25-*bis* — Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione, ecc.	»	2.000.000
Cap. n. 25-*ter* (di nuova istituzione) — Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e da inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda medesima per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale telegrafica (art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243 - 1ª delle 10 rate)	»	5.000.000
Totale	L.	44.200.000

b) *in diminuzione*:

Cap. n. 7 — Entrate eventuali, ecc.	L.	13.500.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Personale di ruolo - Stipendi, ecc. . .	L.	4.000.000
Cap. n. 2 — Indennità temporanea mensile, ecc. . .	»	1.350.000
Cap. n. 6 — Compensi per maggiori prestazioni, ecc. .	»	4.000.000
Cap. n. 10 — Indennità per infortuni, ecc. . . .	»	60.000
Cap. n. 11 — Indennità per missioni, ecc.	»	820.000
Cap. n. 16 — Spesa per il servizio di recapito, ecc. .	»	2.000.000
Cap. n. 26 — Indennità per una sola volta, ecc. .	»	300.000
Cap. n. 28 — Indennità per servizio prestato in tempo di notte	»	800.000
Cap. n. 35 — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc.	»	800.000
Cap. n. 38 — Esercizio della posta pneumatica, ecc. .	»	350.000
Cap. n. 40 — Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti, ecc.	»	500.000
Cap. n. 42 — Premio per la vendita di carte-valori postali, ecc.	»	1.500.000

Digitized by Google

Cap. n. 47 — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero, ecc. . . . . » 1.300.000
Cap. n. 48 — Abbuoni e rimborsi diversi, ecc. . . . . » 550.000
Cap. n. 49 — Spese di manutenzione, ecc. . . . . » 125.000
Cap. n. 51 — Rimborsi eventuali, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 57 — Compensi per maggior lavoro, ecc. . . . » 28.000
Cap. n. 65 — Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, ecc. . . . . » 925.800
Cap. n. 66 — Manutenzione della rete telegrafica, ecc. . » 1.600.000
Cap. 78-*bis* — Spese di qualsiasi genere per la partecipazione dell'Italia, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 81 — Spese di illuminazione, ecc. . . . . » 600.000
Cap. n. 85 — Istruzione al personale, ecc. . . . . » 5.000
Cap. n. 87 — Compensi vari al personale, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 89-*bis* (di nuova istituzione) — Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como . . » 410.000
Cap. n. 92 — Mantenimento, pulizia, ecc. . . . . » 385.000
Cap. n. 101 (modificata la denominazione) — Avanzo della gestione (art. 15 del R. decreto 29 aprile 1925, n. 320):
a) Quota da versarsi al Tesoro . . L. 9.268.613,44
b) Quota prelevata a favore della parte straordinaria del bilancio (art. 1 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1209 . . . . . » 6.000.000 —
c) Quota prelevata a favore della parte straordinaria del bilancio (art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243) . . . » 5.000.000 —
» 11.000.000
Cap. n. 103-*bis* — Assegnazione straordinaria per la costruzione degli edifici, ecc. . . . . » 2.000.000
Cap. n. 103-*ter* (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale telegrafica (art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1926, n. 2243 - 1ª delle 10 rate) . . . . . » 5.000.000

Totale . . . . L. 41.608.800

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 3 — Indennità temporanea mensile, ecc. . . L. 1.000.000
Cap. n. 4 — Avventizi e loro assimilati, ecc. . . . » 1.000.000
Cap. n. 17 — Indennità temporanea, ecc. . . . . » 850.000
Cap. n. 18 — Corresponsione agli impiegati, ecc. . . » 125.000
Cap. n. 23 — Spesa per la fornitura della divisa, ecc. » 150.000
Cap. n. 33 — Spese complementari ecc. . . . . » 700.000
Cap. n. 37 — Spese di trasporto delle corrispondenze, ecc. » 50.000
Cap. n. 41 — Spese di mantenimento di carrozze postali, ecc. . . . . » 200.000
Cap. n. 43 — Rimborsi eventuali, ecc. . . . . » 400.000
Cap. n. 46 — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato, ecc. . . . . » 4.000.000
Cap. n. 53 — Compensi per il lavoro a cottimo, ecc. . . » 25.000
Cap. n. 56 — Retribuzioni al personale avventizio, ecc. . » 28.000
Cap. n. 59 — Indennità per servizio, ecc. . . . . » 100.000
Cap. n. 60 — Spesa per la corresponsione dei premi, ecc. » 100.000
Cap. n. 62 — Pagamenti e rimborsi, ecc. . . . . » 1.040.000
Cap. n. 63 — Somma dovuta alla Compagnia italiana dei cavi, ecc. . . . . » 276.800

Digitized by Google

Cap. n. 72 — Impianto di ricevitorie telegrafiche, ecc.	L.	20.000
Cap. n. 73 — Spese per collegamenti, ecc.	»	700.000
Cap. n. 74 — Spese diverse, ecc.	»	24.000
Cap. n. 90 — Trasporto di agenti, ecc.	»	100.000
Cap. n. 96 — Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore, ecc.	»	20.000
Totale	L.	10.908.800

Omissis.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Regio decreto 17 marzo 1927 - Anno V - n. 382.

Norme per la liquidazione delle pensioni nei casi in cui la media degli assegni pensionabili ecceda le L. 20.000.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75, del 31 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Visti i Regi decreti 23 ottobre 1919, n. 1970, 27 novembre 1919, n. 2373, 28 novembre 1920, n. 1626, 21 novembre 1923, n. 2480, 7 dicembre 1923, n. 2590 e 13 agosto 1926, n. 1431;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei casi in cui le disposizioni in vigore stabiliscono l'ammontare o il massimo della pensione normale o privilegiata nella misura degli otto decimi sulle prime L. 20.000 della media degli stipendi o delle paghe e degli altri assegni dichiarati per legge utili a pensione effettivamente e integralmente percetti nell'ultimo triennio di servizio effettivo, e di cinque decimi sulla eventuale eccedenza, è sostenuto l'ammontare od il massimo di otto decimi sulla intera media predetta, restando in tal senso modificato il primo comma dell'art. 10 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

Tale norma entra in vigore a decorrere dal 1° luglio 1926 ed è applicabile anche alle pensioni normali ed eccezionali del personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a modifica di quanto stabilisce l'art. 6 del R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, nonchè agli effetti della determinazione del trattamento teorico di pensione di cui all'art. 3 del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *marzo* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 258, *foglio* 162. — FERRETTI.

Digitized by Google

Decreto del Capo del Governo 19 marzo 1927 - Anno V.

Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie postali ed agenti rurali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 30 agosto 1926 con il quale è autorizzata la costituzione dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie postali ed agenti rurali;

Sulla designazione fatta da S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista, per la carica di segretario generale dell'Associazione suddetta, nella persona del cav. uff. Alessandro Alessandrini;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Decreta:

Il signor cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario generale dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie postali ed agenti rurali.

Roma, addì 19 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Decreto del Capo del Governo 19 marzo 1927 - Anno V.

Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei telefonici di Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Viste le dimissioni presentate dall'on. Livio Ciardi dalla carica di segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei telefonici di Stato;

Visto l'art. 8 dello statuto della predetta Associazione, autorizzata con proprio decreto in data 30 agosto 1926;

Sulla designazione fatta da S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni dell'on. Livio Ciardi, deputato al Parlamento, dalla carica di segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei telefonici di Stato.

Il signor cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario generale dell'Associazione stessa.

Roma, addì 19 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Digitized by Google

Decreto del Capo del Governo 20 marzo 1927 - Anno V.

Determinazione delle categorie dei servizi di pubblica necessità agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, n. 563.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 28 marzo 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Considerato che agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, n. 563, occorre determinare quali categorie di servizi debbono ritenersi di pubblica necessità;

Visto l'art. 97 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Determina:

Agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926 debbono ritenersi di pubblica necessità le seguenti categorie di servizi:

Omissis.

« Di competenza del Ministero delle Comunicazioni »:

Omissis.

4° Servizi di trasporti e scambio degli effetti postali;
5° Servizi di recapito dei telegrammi e degli espressi postali;
6° Servizi di posta pneumatica;
7° Servizi telegrafici su cavi marini di compagnie private (Italcable);
8° Servizi radiotelegrafici gestiti da compagnie private (Italo-Radio);
9° Servizi di fornitura di energia elettrica ad uso di servizi postali-telegrafici;
10° Servizi prestati dai fiduciari dei titolari degli uffici postali telegrafici secondari, delle ricevitorie e delle agenzie postali-telegrafiche;
11° Servizi telefonici urbani ed interurbani gestiti dalle Società concessionarie di zona;

Omissis.

Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Decreto Ministeriale 11 febbraio 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Napoli-Bari.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il Regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Napoli-Bari;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti viene estesa alla linea Napoli-Bari, esercitata con l'apparato celere stampante « Baudot »;

Digitized by Google

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo « Baudot » assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'art. 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, 11 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 24 febbraio 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulle linee Napoli-Palermo e Napoli-Genova.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti sulle linee Napoli-Palermo e Napoli-Genova;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti viene estesa alle linee Napoli-Palermo e Napoli-Genova, esercitate con l'apparato celere stampante « Baudot ».

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alle linee suddette spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'articolo 11 del citato decreto 10 dicembre 1925;

Art. 3.

Nell'ufficio di Palermo sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato « Baudot » ordinario con le norme contenute nello stesso decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma, lì 24 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Catania.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 620;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » anche sulla linea Roma-Catania;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » viene estesa sulla linea Roma-Catania.

Digitized by Google

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'articolo 11 del citato decreto 10 dicembre 1925;

Art. 3.

Nell'ufficio di Catania sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato « Baudot » ordinario con le norme contenute nello stesso decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma, lì 5 Marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Venezia-Trieste.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti sulla linea Venezia-Trieste;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti viene estesa alla linea Venezia-Trieste esercitata con l'apparato « Baudot ».

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'articolo 11 del citato decreto 10 dicembre 1925;

Roma, lì 5 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 11 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Napoli-Messina (scaglionata Baudot).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » anche sulla linea Roma-Napoli-Messina;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti « Baudot » viene estesa sulla linea Roma-Napoli-Messina (scaglionata « Baudot »).

Digitized by Google

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'articolo 11 del citato decreto 10 dicembre 1925;

Art. 3.

Nell'ufficio di Messina sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato « Baudot » ordinario con le norme contenute nello stesso decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma lì 11 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto ministeriale 14 marzo 1927 - Anno V.

Nomina del rappresentante del personale dipendente dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nella Commissione del Dopo-lavoro postelegrafonico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 novembre 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, che istituisce l'Ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico;

Considerato che per il 2° comma, lettera *g*), dell'art. 3 del suddetto decreto, venne, con decreto Ministeriale 18 agosto 1926, nominato quale rappresentante del personale nella Commissione del Dopolavoro postelegrafonico l'on. Livio Ciardi allora segretario generale dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 1° marzo 1927 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1927, col quale sono state accettate le dimissioni dell'on. Livio Ciardi, dalla carica suddetta ed è stato nominato segretario generale della sopramenzionata Associazione il cav. uff. Alessandro Alessandrini;

Decreta:

A rappresentante del personale nella Commissione del Dopolavoro postelegrafonico in applicazione del disposto del comma 2°, lettera *g*) dell'art. 3 del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, è designato il cav. uff. Alessandro Alessandrini, segretario generale dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Roma, addì 14 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

---

§ 267.

Rivista mensile "IL DIRITTO DEL LAVORO„.

Il Ministero delle Corporazioni ha preso l'iniziativa della pubblicazione — affidata alla direzione di S. E. il suo Sottosegretario — di una rivista mensile, dal titolo « *Il diritto del lavoro* », destinata allo studio ed alla divulgazione della legislazione sindacale e corporativa e sul lavoro in genere.

La pubblicazione della rivista è stata iniziata nel gennaio scorso e con-

Digitized by Google

tiene anche, in apposito bollettino, gli atti e documenti ufficiali del Ministero predetto.

E' riprodotto, qui di seguito, il programma scientifico della pubblicazione, la quale costituisce l'organo naturale e completo di cultura e di elaborazione della nuova legislazione italiana sul lavoro e deve, perciò, essere diffusa e convenientemente studiata.

A tale scopo il personale tutto vorrà dare volenterosa collaborazione; mentre i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e le Direzioni Provinciali ed i Circoli delle Costruzioni vorranno comunicare alla Segreteria della Direzione Generale le questioni che possano costituire conveniente oggetto di trattazione scientifica e di divulgazione.

IL DIRITTO DEL LAVORO

Rivista di studio di divulgazione della Legislazione Italiana sul Lavoro
diretta da GIUSEPPE BOTTAI

Dario Guidi — Giuseppe Miceli — Luigi Adolfo Miglioranzi

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Alberto Asquini — Leone Bolaffio — Francesco Carnelutti — Giuseppe De Michelis — Mariano d'Amelio — Edmondo Rossoni — Vittorio Scialoia — Cesare Vivante.

Oggi, in Italia, dopo la promulgazione della legge 3 aprile 1926 il *Diritto del Lavoro* ha acquistata importanza ed organicità di ramo autonomo del diritto positivo moderno.

Importanza d'ordine pratico che a nessuno può sfuggire. Sotto il poderoso impulso rinnovatore del fascismo sta operandosi nel nostro paese una completa revisione della sua costituzione sociale, i cui principi informatori sono appunto già espressi in questo corpo di leggi nuove, nelle quali la nuova vita sociale italiana troverà il suo Statuto.

Importanza grande anche d'ordine scientifico perchè questo novello diritto risponde a principi giuridici di alto interesse per la scienza del diritto: alla quale spetta il compito di elaborare su di essi la dottrina del nuovo ordinamento giuridico del Fascismo attuato.

Complesso di norme costituenti ormai un tutto organico: dalla disciplina dei rapporti individuali (contratto di lavoro e d'impiego) a quella dei rapporti collettivi di lavoro (contratti collettivi) al regime delle previdenze e delle tutele (assicurazione infortuni e assicurazioni sociali) tutto il vasto campo dei rapporti tra Capitale, Lavoro e Stato è ormai chiuso nelle maglie di un regime giuridico completo e armonico: il *Diritto del Lavoro,* insomma, che negli altri paesi è ancora una sintesi dottrinaria, in Italia è ormai un fatto compiuto del quale non resta che analizzare gli effetti e gli ulteriori sviluppi e curare il perfezionamento.

In visione appunto di ciò si è sentita la necessità di dedicare allo studio e alla divulgazione di questa nuova disciplina una Rivista nella quale essa trovi una trattazione sistematica e organica.

Con l'alto consenso di S. E. Mussolini, sotto il Patronato del Ministero delle Corporazioni, la direzione del suo Sottosegretario e l'indirizzo scientifico di un Comitato composto dei maggiori giuristi italiani la Rivista inizierà le sue pubblicazioni nel gennaio 1927.

Essa si dividerà in tre parti:

Una prima parte dedicata alla dottrina, conterrà studi originali su tutte le questioni e gli aspetti del diritto del lavoro, curando in particolare i problemi suscitati dalla legislazione sindacale e seguirà il sistema di approfondire e definire, sul rigoroso terreno scientifico, ogni questione o problema, onde la sua trattazione si risolva nel più autorevole contributo alla elaborazione giuridica del nuovo diritto.

Completerà questa parte una completa rassegna critica di tutto ciò che in Italia e all'Estero si pubblichi sulla legislazione italiana del lavoro,

Digitized by Google

Una seconda parte sarà dedicata alla interpretazione e applicazione della legge sul terreno dei conflitti. Questa parte si suddividerà a sua volta in due ripartizioni: *A*) Rassegna della giurisprudenza, nella quale la materia sarà suddivisa in tre grandi branche a seconda che riguardi: *a*) rapporti collettivi di lavoro; *b*) rapporti individuali di lavoro; *c*) assicurazione infortuni e sociali. Le rassegne saranno complete: mediante i mezzi di cui la Rivista dispone nessuna decisione di importanza normativa sarà tralasciata. I responsi della magistratura saranno inoltre forniti di commenti critici completi e autorevoli.

B) Una seconda ripartizione sarà dedicata alla risoluzione di quesiti. Con essa la Rivista svolgerà una vera e propria consulenza in materia per tutte le questioni che si agitano fuori del terreno giudiziario.

Una parte terza, sarà dedicata ai provvedimenti legislativi in materia di lavoro, opportunamente illustrati, ai più importanti atti stranieri di legislazione, alle convenzioni e ai progetti di convenzioni internazionali e ai programmi e ai rendiconti dei Congressi, ai documenti più notevoli delle Confederazioni e dei Sindacati e al notiziario vario in materia.

La Rivista pubblicherà inoltre una Parte Ufficiale, contenente il Bollettino del Ministero delle Corporazioni.

La Rivista sarà pubblicata in fascicoli *mensili*, di circa 100 pagine ciascuno.

Abbonamento annuo L. 70 per il Regno - Estero L. 140.

Abbonamento speciale per i Sindacati e per i Fasci: L. 50.

Un fascicolo separato: L. 15 per il Regno - Estero L. 30.

Direzione e Amministrazione della Rivista in Roma, Via Valadier, 53 Telefono 22-206.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 268.

Assicurazione popolare mista abbinata al Prestito del Littorio.

In relazione a quanto è stato pubblicato col § 188 nel fascicolo VI in data 15 marzo u. s. della Rivista delle Comunicazioni si avverte che, nel disposto dell'articolo 2 del Decreto 21 febbraio 1927 del Ministro delle Finanze (*Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 detto mese), i contratti di assicurazione collegati al Prestito Nazionale del Littorio, che gli impiegati ed agenti intendano stipulare, debbono essere raccolti a mezzo dei fiduciari dell'Associazione Nazionale fascista del Pubblico Impiego.

Nei rapporti col personale postale telegrafico il fiduciario della predetta Associazione è stato nominato nella persona di un funzionario del Servizio IV di questa Amministrazione Centrale.

Pertanto i Servizi ed Uffici autonomi della Direzione Generale, le Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi ed i Circoli di Costruzioni potranno rivolgere al detto Servizio IV (Divisione I) le richieste di moduli e di istruzioni per la raccolta delle adesioni alla forma di assicurazione di che trattasi.

§ 269.

Sedi delle Gare eliminatorie Postali e Telegrafiche.

Per opportuna norma degli Uffici e dei concorrenti si riportano qui appresso i nomi delle sedi delle Gare eliminatorie telegrafiche e postali.

Digitized by Google

Per ciascuna sede si indicano anche le provincie i cui concorrenti dovranno presentarsi alla sede medesima per l'esecuzione delle Gare eliminatorie:

Gare eliminatorie telegrafiche.

(Inizio giorno 2 Maggio).

N.°	SEDE	Concorrenti delle Provincie
1	Bari	Bari-Foggia-Lecce-Taranto
2	Bologna	Bologna-Ancona-Ferrara - Macerata - Modena-Parma-Ravenna
3	Cagliari	Cagliari-Sassari
4	Catania	Catania-Caltanisetta
5	Firenze	Firenze-Arezzo-Livorno-Lucca-Massa-Pisa-Siena
6	Genova	Genova-Imperia-Spezia
7	Messina	Messina-Cosenza-Catanzaro-Reggio Calabria
8	Milano	Milano-Bergamo-Brescia-Como-Mantova-Pavia-Piacenza-Sondrio
9	Napoli	Napoli-Avellino-Benevento - Campobasso - Caserta-Potenza-Salerno
10	Palermo	Palermo-Trapani
11	Roma	Roma-Aquila-Ascoli Piceno-Grosseto-Perugia
12	Siracusa	Siracusa
13	Torino	Torino-Cuneo
14	Trieste	Trieste-Pola
15	Venezia	Venezia-Belluno-Padova-Treviso-Trento-Udine-Vicenza

N.B. Le prove Siemens, avranno luogo solamente nelle sedi di Genova, Milano, Torino, Roma. Ai candidati appartenenti ad altri uffici verrà indicato, a suo tempo, la Sede alla quale dovranno recarsi per eseguire la prova Siemens.

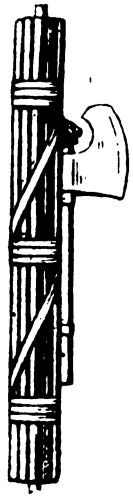
Gare eliminatorie postali.

(Inizio giorno 15 Maggio).

N.°	SEDE	Concorrenti delle Provincie
1	Ancona	Ancona-Macerata-Pesaro-Teramo
2	Bologna	Bologna-Ferrara-Modena-Parma-Reggio Emilia
3	Cagliari	Cagliari
4	Catania	Catania-Messina-Caltanissetta
5	Firenze	Firenze-Arezzo
6	Genova	Genova
7	Lecce	Lecce-Taranto
8	Milano	Milano-Novara-Como-Pavia-Sondrio-Cremona
9	Napoli	Napoli-Avellino-Benevento-Caserta
10	Palermo	Palermo-Girgenti
11	Pisa	Pisa
12	Roma	Roma-Perugia
13	Torino	Torino
14	Trieste	Trieste-Udine
15	Venezia	Venezia-Treviso-Verona

Digitized by Google

NULLA



NULLA

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

CREDENZIALE

Rilasciata al Signor .....

Ispettore ..... NULLA

con residenza a .....

N. 252

ROMA - STAB. POLIGRAFICO AMM.NE DELLO STATO

Digitized by Google

FOTOGRAFIA

NULLA

BOLLO A SECCO

FIRMA DELL'ISPETTORE

VISTO IL { DIRETTORE PROVINCIALE / DIRETTORE GENERALE

NULLA

NULLA

Il personale dell'Amministrazione Postale Telegrafica deve riconoscere nell'Ispettore l'autorità che gli è attribuita dai regolamenti e dalle istruzioni.

Le autorità civili e militari sono pregate di prestargli, qualora ne sia no richieste, l'appoggio di cui possa abbisognare per l'adempimento del suo mandato.

Roma, li ..... 192..

Il Ministro

Digitized by Google

§ 270.

Credenziale per gli Ispettori Superiori, Centrali e Provinciali.

Si porta a conoscenza di tutti gli stabilimenti postali e telegrafici che con effetto dal 1° marzo u. s. i Signori Ispettori Superiori, Centrali e Provinciali sono stati dotati di un nuovo tipo di tessera-credenziale da esibire in occasione di sopraluoghi ispettivi.

Le nuove credenziali sono state stampate in Roma su cartoncino bianco, del formato di cm. 14 × 17, dallo Stabilimento Poligrafico per le Amministrazioni dello Stato, nel tipo sotto riprodotto.

Esse devono portare la fotografia dell'Ispettore ed essere bollate con timbro a secco recante la seguente dicitura: « Ispezione Centrale Amm Poste e Telegrafi ».

Devono inoltre essere numerate e portare, oltre la firma del funzionario ispettivo sul cartoncino e sulla fotografia, anche quella di S. E. il Ministro, del Direttore Generale e del Direttore Provinciale.

Con l'occasione si ricorda che è fatto stretto obbligo ai titolari degli uffici di richiedere al funzionario, che si qualifica per Ispettore dell'Amministrazione, la presentazione della predetta credenziale, qualora essa non fosse stata spontaneamente esibita.

Applica fac-simile credenziale.

§ 271.

Servizio di assicurazione, per conto dell'Istituto di assicurazione e previdenza pei ricevitori P. T., dei pacchi diretti nell'Egeo.

(N. 389569 - V. 14).

Con riferimento a quanto disposto con la circolare a stampa n. 412251-IX del 15 dicembre 1926, si avverte che il servizio di assicurazione (per conto dell'Istituto di assicurazione e previdenza, pei ricevitori postali e telegrafici) dei pacchi diretti nell'Egeo non è ammesso per tutte le isole, ma è limitato alle spedizioni destinate alla sola isola di Rodi.

Per la tassazione debbono seguirsi norme analoghe a quelle stabilite per le spedizioni nelle Colonie Italiane.

Si raccomanda l'esatta osservanza di tale disposizione.

§ 272.

Obbligo del riconoscimento del responsabile per tutte le pubblicazioni periodiche non edite a cura dello Stato.

(N. 454446 - S. P.).

Si porta a conoscenza delle Direzioni e degli uffici che a norma dell'articolo 9 del Regolamento contenente disposizioni sulla stampa periodica, approvato con R. D. 4 Marzo 1926, numero 371, sono esenti dalle norme relative al riconoscimento del responsabile soltanto le pubblicazioni periodiche contenenti atti e provvedimenti ufficiali ed edite a cura delle Amministrazioni dello Stato: cioè quelle pubblicazioni che si fanno sotto la diretta responsabilità di organi statali.

Pertanto tutte le altre pubblicazioni periodiche, comprese quelle d'indole tecnica e propagandistica (listini, cataloghi, orari ferroviari, tramviari e simili) sono soggette alle disposizioni relative al riconoscimento obbligatorio del responsabile.

Gli editori delle pubblicazioni periodiche di questo genere, che non avessero ancora adempiuto all'obbligo che ad essi deriva dalle disposizioni suddette, devono essere invitati ad uniformarvisi, prontamente, avvertendoli che in mancanza non potranno fruire della concessione del conto corrente a tariffa ridotta.

Digitized by Google

§ 273.

Versamenti dei titoli di spesa per il servizio dei pieghi del Tesoro.

(N. 535965).

Dal controllo delle spese eseguite per il trasporto e la scorta dei pieghi valori del Tesoro è risultato che molte Direzioni includono i relativi titoli in una unica nota mod. 125, invece di ripartirli in separati rendiconti intestati alle varie Amministrazioni finanziarie speditrici dei pieghi, alle quali le spese stesse fanno carico, ed omettono d'indicare sui modelli 151 e sulle tabelle mod. 109 la provenienza, la quantità, l'ufficio finanziario speditore e quello destinatario dei pieghi stessi.

Altre Direzioni poi includono nei detti rendiconti titoli di spese riferibili al trasporto delle assicurate contenenti valori postali, invece di conteggiarli nei rendiconti relativi a capitoli del bilancio di questa Amministrazione.

Tale sistema produce ingiustificato lavoro al Gestore Centrale dei Depositi, obbligato a rifare o a modificare le note mod. 125, che debbono essere inviate alle Direzioni Generali del Tesoro, del Debito Pubblico o del Bollo per conto delle quali venne eseguito il servizio.

Allo scopo di evitare che tali rendiconti siano restituiti non approvati e ad integrazione di quanto è prescritto al n. 24 della circolare del 1° giugno 1922, n. 492811 sul servizio dei pieghi del Tesoro, si dispone che, a cominciare dal prossimo rendiconto, sui modelli 151 e sulle tabelle modello n. 109 siano sempre indicati la quantità e la provenienza dei pieghi, nonchè gli uffici finanziari speditore e di destinazione, ricavando tali indicazioni, oltre che dai telegrammi di preavviso, anche dagl'involucri esterni dei detti pieghi, e che siano compilate distinte note mod. 125 per ciascuna delle Amministrazioni finanziarie interessate.

Le Direzioni terranno a tal uopo presente che le spese per i pieghi diretti alle Sezioni di Tesoreria spediti dalla Tesoreria Centrale, dalla Cassa Speciale dei biglietti a debito dello Stato, dalla Banca d'Italia di Roma, dall'Officina Carte Valori e dalle Sezioni di Tesoreria dovranno essere comprese nel rendiconto a carico del Tesoro; quelle per i pieghi spediti dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dall'Officina Carte Valori contenenti titoli di rendita e diretti alle Sezioni di Tesoreria dovranno essere comprese nel rendiconto a carico del Debito Pubblico; e quelle per i pieghi spediti dal Deposito Generale dei Valori Bollati di Torino e dal Deposito Sussidiario di Roma presso la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse diretti alle Intendenze di Finanza dovranno essere compresi nel rendiconto intestato « Bollo ». Tutti i titoli poi dovranno essere versati nel termine e nel modo indicati nell'anzidetto n. 24 della su richiamata circolare.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 274.

Elenco delle ricevitorie dichiarate disponibili agli effetti del conferimento, senza concorso, a norma degli articoli 9 e 10 del R. Decreto-Legge 29 aprile 1925, N. 988 (giusta le disposizioni degli articoli 32 e 33 del relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, N. 357). — Concorsi per il conferimento di ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe.

Vedi Supplemento al fascicolo V della « Rivista delle Comunicazioni » del 1° marzo 1927).

ERRATA CORRIGE.

In seguito ad accertamenti fatti, si riconosce necessario apportare le seguenti variazioni agli elenchi di cui al precitato supplemento.

Digitized by Google

Le Direzioni Provinciali e gli Uffici dovranno quindi provvedere per le necessarie rettifiche agli elenchi di cui trattasi.

Pagina 9. — *Pezzana* (Novara) - Retribuzione L. 5410, anzichè 5170.

Pagina 23. — *Ponte Valtellina* (Sondrio) - Non è più vacante e perciò deve essere radiata.

§ 275.

Croce al merito di guerra.

Milza Ernesto, gerente della Ricevitoria postale telegrafica di Chiavari. Con Brevetto n. 245968 del 25 agosto 1926 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

§ 276.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Chiari zona I, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata, da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Brescia non più tardi del 31 maggio 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Gazzera (Mestre) cui è annessa l'annua retribuzione di lire 5200.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata, da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Venezia non più tardi del 31 maggio 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Treviglio Zona 3, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 4580.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale di Bergamo, non più tardi del 15 giugno 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Pordenone prima zona, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4750.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Udine non oltre il 31 maggio 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Fermo zona II, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione Provinciale di Ascoli Piceno non più tardi del 31 maggio 1927.

Digitized by Google

3° **Elenco Suppletivo dei Titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.***

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ASCOLI.	
Campofilone	Tordini Nazzareno
BENEVENTO.	
Baselice	De Nonno Adelina
Moiano	Vene Maria Concetta
BOLOGNA.	
Roveri	Alvisi Lucio
Camugnano	Bacialli Giovanni
Baragazza	Baldi Domenico
Castel D'Aviano	Bertacchi Ersilia ved. Stefanini
Paderno	Neri Teresa
Sesto Imolese	Ortolani Valentina
Villa Fontana	Rambelli Augusto
BRESCIA.	
Desenzano sul Lago Telegrafo	Garatti Romeo
Sarezzo	Landi Zanchi Caterina
Gardone Riviera Telegrafo	Maceri Maria
Desenzano sul Lago Poste	Martinelli Riccardo
Carpenedolo Posta	Questa Caterina
Cicala	Gigliotti Giuseppe Maria
Marcedusa	Grande Amilcart
Cerva	Griffo Raffaele
Vallelonga	Lentini Giuseppe
S. Michele	Lucia Pasquale
Comerconi	Mangialavori Francesco
S. Nicola da Crissa	Marchese Vito
Sambiase	Maria Giorgio
Martirano	Maruca Giuseppe
Badolato	Menniti Francesco
Catanzaro 1.	Naso Concetta in Grande
Castiglione Marittimo	Palazzo Francesco Paolo
Maierato	Parisi Domenico
S. Costantino Calabro	Pelaggi Vincenzo
Gasperina	Papucci Francesco Saverio
Briatico	Scelos Beatrice
Gerocarne	Ranieri Vincenzo
Figli	Vita Michele
CHIETI.	
Manoppello	Belfiglio Francesco
Pennapiedimonte	Di Medio Tobia
Palombaro	D'Urbano Luigi
Scafa	Macioci Maria
Roccaspinalveti	Novello Rosa ved. D'Alena
Gessopalena	Pelliociotti Giovanni
Taranta Peligna	Rossetti Olinto
Castiglione M. Marino	Sbrocco Alfredo

Digitized by Google

CAGLIARI.

Ardauli	Carta Antioco
Tramatza	Cau Salvatore
Assemini	Costa Marta
S. Basilio	Erriu Onofrio
Perdas de Fogu	Lai Mariantonia
Ula Tirso	Loi Pes Giuseppina
Collinas	Mancosu Francesco
Genoni	Melis Serra Giuseppe
Tuili	Melis Vincenzo
Armungia	Orrù Giuseppe
Maracalagonis	Palmas Giovanni
S. Pietro Pula	Pinna Alessio
Zeddiani	Zinzula Battista

CAMPOBASSO.

Terella Sannio	Petrella Tito Aurelio

CATANIA.

Guardia	Cantarella Rosa

CATANZARO.

Parghelia	Accorinti Antonino
Montauro	Barberi Achille
Nocera Terinese	Belsito Ortensio
Soverato	Calabretta Comm. Giovanni
Amaroni	Ciampa Francesco
Maida	Ciriaco Torquato
Santa Severina	Colosimo Carmine
Cotronei	Corrado Domenica
Limbadi	Currà Francesco
Platania	De Fazio Giuseppe
Argusto	De Luca Francesco
Joppolo	Del Vecchio Giuseppe
Cerenzia	Ferrari Guglielmo
S. Calogero	Gallizzi Costantino

COSENZA.

Spezzano Grande Poste	Barrese Tommaso
Montalto Uffugo Poste	Bianco Rosina
Destro	Campana Vincenzo
Vaccarizzo Albanese	Florita Giuseppe
Terrati	Guzzo Raffaele
Paludi	Leo Clemente
Montegiordano	Manera Francesco
Lauropoli	Marcelli Alessandro
Paterno Calabro	Napolitano Ignazio
Vaccarizzo di Montalto	Nardi Emilio
Mongrassano	Oliveti Antonio
Spezzano Albanese Stazione	Pignataro Angelo
Marina Belvedere	Spina Luigi
Trebisacce	Uva Pasquale

FOGGIA.

Celenza Valfortore Poste	Del Po Giovanni

GENOVA.

Casanova di Rovegno	Casazza Arcangelo
Giovi	Lagorio Aurelia
Palo	Merialdo Gio. Batta
Garlenda	Ricci Cappato Celestina

GIRGENTI.

Cattolica Telegrafo	Leonardi Clemente

IMPERIA.

Bordighera	Farelli Natale

LECCE.

Marina di Leuca	De Filippo Francesco
Struda	Rugge Luigi

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
LIVORNO.	
Livorno 7	Bini Ernesto
Montenero	Norci Rosina in Bini
LUCCA.	
Pescia	Borselli Luigi Martino
Lucca Borgo Giannotti	Groppi Crotti Teresa
MANTOVA.	
Poggiorusco	Bizzarri Mario
S. Giacomo delle Segnate	Ferraresi Vittorio
Sabbioneta	Maffezzoli Oniade in Bertoldi
Castiglione delle Stiviere	Malerba Giacomo
Viadana	Menegari Fumagalli Giuseppina
Quistello	Rossi Elisabetta ved. Brunelli
Pegognaga	Rossi Giuseppe
Revere	Savigni Carolina ved. Pozzi
Asola	Tessari Gramatica Pia
MILANO.	
Milano 11	Parravicini Giulia
MODENA.	
Montecreto	Bastai Angelo
Vesale	Biolchini Rotilio
Solara	Mai Augusto
Rotari	Nizzi Marco
Serpiano	Ori Giovanni
S. Anna Pelago	Rossi Maria in Bernardi
Medolla	Salvioli Corinna

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
POTENZA.	
Latronico	Fanelli Vincenzo
Missanello	Pandolfi Gaetano
Satriano Lucania	Romano Michele
REGGIO CALABRIA.	
Tresilico	Callea Rosario
Maropati	Cordiano Michele
Ardore	Cosentino Giuseppe
Calanna	Cotroneo Luigi
Pazzano	De Gennaro Giovanni
Anoia	Ferrari Giuseppantonio
S. Luca	Luciano Cesare
S. Ilario Jonio	Mollica Bruno
Bagaladi	Pannuti Lorenzo
Bruzzano Zeffirio	Sgrò Francesco
Spirito Santo	Suraci Lorenzo
REGGIO EMILIA.	
Quara	Bonicelli Marino
Gattatico	Chiari Emilio
Regnano	Motti Adelmo
Lentigione	Pianforini Celestino
Veggia	Taglini Carlo
ROMA.	
Monte S. Giovanni Sabino	Antonetti Alfonso
Torrimpietra	Attili Alfredo
Patrica	Fondini Giuseppe

Digitized by Google

PALERMO.

Ismello	Buonocore Elisabetta ved. Ortolani
Torretta	Cangialosi Santi Domenico
Caltavuturo - Telegrafo	Comella Matteo
Caltavuturo - Posto	Galbo Nicolò
Prizzi	Gristina Antonino
Resuttana	La Ganga Angela
Sciara	Neglia Concettina
Giardinello	Provenzano Antonina ved. Macaluso
S. Lorenzo	Provenzano Ernesto
Gangi	Purpura Giovanni
Trabia	Sanfilippo Giovannina
Villagrazia	Scarlata Giuseppe
Scillato	Serio Sebastiano Gesualdo
Isola delle Femmine	Siino Erasmo
Ficarazzi	Tesauro Pietro
Corleone	Vinci Giuseppe

PARMA.

Lesignano Bagni	Bobbioni Luigi

PAVIA.

Rivanazzano	Gardella Adolfo
Broni	Garrone Maria Teresa in Falciola
Casatisma	Pizzolari Malvina

PERUGIA.

Piccione	Cenci Erminio
Terni n. 2	Caporetti Antonio

PESARO.

Mercatino Marecchia	Greci Adelaide in Grifoni
Piandimeleto	Ubaldi Renato

Marcigliana	Cacciarelli Cherubino
Colle Berardi	Cianchetti Gregorio
Roccamassima	Cianfoni Gio. Batta
S. Marinella	Comucci Ciro
Serofano - Telegrafo	D'Ottavi Ruggero
Gorga	Gerardi Emilio
Filettino	Latini Cesare
Marano Equo	Mariani Livio
Manziana	Menichetti Cav. Felice
Arcinazzo Romano	Moretti Paolo
Ceccano Ponte	Peruzzi Pietro
Faleria	Rosi Pietro
Celleno	Sagrazzini Cav. Romano
Belmonte Sabino	Tancioni Giovanni Epifanio
Magliano Sabino	Tancredi Antonio
Bolsena	Vannini Zeffiro
Anagni	Zegretti in Croce Annita
Roma n. 12	Tucci Vincenzo

SALERNO.

Bosco	Palazzo Giovanni

SASSARI.

Sarule	Puligheddu Celestina

SIENA.

Pianella	Catoni Laura in Socini
Chiusi - Telegrafo	Galeotti Nazzareno

SIRACUSA.

Siracusa n. 1	Barrese Salvatore
Noto	Bordari Salvatore
Rosolini	La Ciura Giovanna
Melilli	Saraceno Reginaldo
Ragusa	Sulsenti Giuseppe

Digitized by Google

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
SONDRIO.	
Samolaco	Gianera Pietro
Tresenda	Gusberti Rachele
Montagna	Paini Bianca
Ponte Valtellina	Rosa Caterina
TERAMO.	
Silvi Paese	De Martinis Antonio
Loreto Aprutino	Giovanetti Rocco
Castellamare Adr. Colle	Marchegiani Luigi

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
TRAPANI.	
Castellamare del Golfo	Lombardo Giuseppe
Pantelleria	Lo Pinto Giovanni
Paceco	Politi Antonino
Rilievo	Zichichi Francesco
VERONA.	
Cologna Veneta	Bergamasco Garibaldi
S. Giovanni Lupatolo	Capanna Giuseppe
VICENZA	
Torri di Quartesolo	Schivazappa Maria

Digitized by Google

§ 278.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di marzo 1927 - Anno V.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Besnate . .	Milano	Varini Achille Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 2 dicembre 1926, ai sensi dell'art. 69 n. 1 (lettera *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Bortigali . .	Cagliari	Caddeo Bachisio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1926, ai sensi degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Orta Novarese .	Novara	Falciola Bernardino Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° settembre 1925, ai sensi dell'art. 69 n. 1 (lettera *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Borai Grande (Pordenone)	Udine	Brusadin Emilio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 4 ottobre 1925, in seguito a sentenza di condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Morterone .	Como	Invernizzi Carlo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1926, ai sensi dell'art. 7 (lettera *d*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Cassano d'Adda	Milano	Goldoni Tommaso Port. rur.	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Casarza della Delizia	Udine	Mascagnin Lorenzo Ricevitore	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Pavia 3 . .	Pavia	Bossi Emilia Ricevitrice	Punita con la penale di L. 400, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Padova 1 . . .	Padova	Cav. Tedeschi Giacomo Ricevitore	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f* ed *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Positano . . .	Salerno	Rispoli Vincenzo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° febbraio 1927, ai sensi degli art. 7 lett. *d*) e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Caravino . . .	Torino	Maneglia Michele Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° marzo 1926, ai sensi dell'art. 91 n. 3 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Venafro (zona 1ª)	Campobasso	Celli Francesco Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 28-4-25, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di peculato e di falso.
Angera. . .	Como	Ferrazzi Maria Ricevitrice	Punita con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Cerami. . . .	Catania	Russo Santi Ricevitore	Punito con la penale di Lire 374.50, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, ai sensi dell'art. 68 n. 2 (lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Formia . .	Caserta	Ceraso Cesare Ricevitore	Punito con la penale di L. 960, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *f*) e n. 2 (lettera *g*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Vicoforte. . .	Cuneo	Magliano Giuseppe Port. rur.	In di lui confronto è risoluto con effetto dall'11-12-1926, il rapporto di servizio, ai sensi dell'art. 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
S. Felice a Cancello	Caserta	Montefusco Michele Port. rur.	Punito con la penale di L. 96, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 del Regolamento approvato con R. D 3-1-1926, n. 357.
Ferrera di Varese	Como	Angelini Pierina in Porta Ricevitrice	Punita con la penale di L. 170, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D 3-1-1926, n. 357.
Traso	Genova	Cabona Linda Maria ved. Garbarino Ricevitrice	Punita con la penale di L. 100 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Ca' Erizzo . .	Padova	De Matteis Toniolo Adele Ricevitrice	Punita con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21 (lettera *b*) del R. D. L. del 29-4-1925, n. 988.
Aidomaggiore .	Cagliari	Putzolu Antonio Andrea Ricevitore	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D 3-1-1926, n. 357.
Alzo	Novara	Gualea Alessio Ricevitore	Punito con la penale di L. 150 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Cigliano . . .	Novara	Gardini Michelina in Regis Ricevitrice	Punita con la penale di L. 500, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Alghero (zona 1ª)	Sassari	Masala Salvatore Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 agosto 1926, ai sensi degli art. 69 n. 1 (lettera *r*) e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Uliveto. . . .	Pisa	Brabanti Giovanni Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 22 novembre 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Bacoli. . . .	Napoli	D'Alena Giovanni Port. rur.	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dagli art. 21 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Marinella (Sarzana)	Spezia	Borghini Augusta Collettrice	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 luglio 1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Ivrea (zona 3ª)	Torino	Trompetto Giacomo Vittorio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 3 settembre 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di falso e di peculato.
Lecco (zona 3ª)	Como	Veneziani Aldo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 4 settembre 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91 n 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Regalbuto	Catania	Maccarone Ettore Ricevitore	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 10 agosto 1923, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di truffa.
Adria (zona 3ª)	Rovigo	Bondesan Rosa Port. rur.	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° settembre 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
S. Maria di Gesù	Catania	Tasca Giacono Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 31 marzo 1923, ai sensi degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Seregno (zona 1ª)	Milano	Galliani Ottavio Giosuè Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 24 novembre 1926, in applicazione degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Seregno (zona 2ª)	Milano	Silva Flaminio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 24 novembre 1926, in applicazione degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Seregno (zona 3ª)	Milano	Dell'Orto Giuseppe Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 23 novembre 1926, in applicazione degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Desio	Milano	Baserga Giovanni Ricevitore	Punito con la penale di L. 500, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 3 (lettere *f* ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Palazzolo dello Stella	Udine	Pigani Giovanni Ricevitore	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f* ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Mercatino Conca	Pesaro	Bonci Anselmo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 10-1-1927, ai sensi degli art. 69 n. 1 (lettere *i* ed *r*) e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Ognio	Genova	Bacigalupo Giuseppe Ricevitore	Punito con la penale di L. 182, pari ad un ventesimo della retribuzione annua lorda, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lettera *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Praduro e Sasso	Bologna	Cedrati Armando Port. rur.	Punito con la penale di L. 105, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2 (lettere *a*, *c*, ed *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Campiglia Cervo	Novara	Gobbi Alberto Ricevitore	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Bagnoli (zona 2ª)	Napoli	Del Giudice Antonio Port. rur.	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Chiari (zona 1ª)	Brescia	Racca Giovanni Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 12 aprile 1926 ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Gazzera (Mestre)	Venezia	Mogno Isacco Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 14 agosto 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Tricase . . .	Lecce	Fischetti Luigi Ricevitore	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 settembre 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di falso e peculato.
Bastida dei Dossi	Pavia	Mangiarotti Abele Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 25 agosto 1926, ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Zenson di Piave	Treviso	Sartorio Margherita Ricevitrice	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 novembre 1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988, 85 (lettera *p*) del regolamento approvato con R. D. 13-2-21, n. 196 e 69; n. 1 (lettera *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Ronta (Cesena)	Forlì	Sama Aristide Collettore	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 gennaio 1927, ai sensi dagli art. 7 e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Villamassargia	Cagliari	Sedda Nicolò Ricevitore	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 (lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Taormina. . .	Messina	Campo Placido Ricevitore	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Prà	Genova	Bruzzone Pasqualina in Risso Ricevitrice	Punita con la penale di L. 300, quale responsabile delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lettere *f* ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Acquacalda .	Messina	Caputo Felice Ricevitore	Punito con la penale di lire 353,50, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

§ 279.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927. — V.

VI Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Ancona n. 3 (Piazza Garibaldi)	Ancona	In seguito a trasferimento, modifica la propria denominazione in quella di: « Ancona n. 3 (Piazza Roma) »	9 dicembre 1926
Anversa	Aquila	Modifica la sua denominazione in quella di: « Anversa degli Abruzzi »	10 marzo 1927
Bagnaia	Perugia	Istituita Collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Castel del Piano Umbro	1 febbraio 1927
Barcola	Trieste	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno	18 marzo 1927
Cavallino di Lecce . .	Lecce	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	26 marzo 1927
Cinto Caomaggiore . .	Venezia	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	31 marzo 1927
Ferentino . . .	Roma	I servizi postali e telegrafici sono riuniti in unica Ricevitoria	1 aprile 1927
Fratte Rosa	Pesaro	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	31 marzo 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Grignano	Trieste	La stazione ferroviaria di Grignano è stata abilitata al servizio telegrafico pubblico, con recapito dei telegrammi in arrivo limitato al recinto della stazione Leggasi perciò a pag. 339 dell'Elenco degli Stabilimenti P. T., colonna 6ª: F(rs)	25 marzo 1927
Moresco	Ascoli Piceno	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno	20 marzo 1927
Potassa	Grosseto	Istituita Collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Gavorrano	1 gennaio 1927
Rottofreno	Piacenza	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe con orario limitato di giorno	16 marzo 1927
Sala Bolognese	Bologna	Istituito servizio telegrafico con orario limitato di giorno	22 febbraio 1927
San Giorgio Sotto Taranto	Taranto	Cambia la propria denominazione in quella di: « San Giorgio Ionico »	1 aprile 1927
San Giovanni di Guardiola	Trieste	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno	18 marzo 1927
San Giovanni Masainas	Cagliari	Per trasferimento della sua sede nella frazione di Giba, cambia la propria denominazione in quella di: « Giba »	1 aprile 1927
Servola	Trieste	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno	18 marzo 1927

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 280.

Corrispondenze in corso particolare.

(N. 455018 - C. V.).

Risulta a questo Ministero che alcuni uffici si sono rifiutati di bollare i francobolli apposti su corrispondenze che i rispettivi mittenti hanno dichiarato di volere recapitare con mezzi estranei all'Amministrazione postale, e che qualche ufficio ha perfino manifestato di sconoscere le norme relative agli invii in corso particolare.

Digitized by Google

Nel richiamare, pertanto, gli uffici, all'osservanza degli articoli 1090 e 1091 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, già ricordati col paragrafo 183 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, si previene che saranno adottati adeguati provvedimenti punitivi a carico di coloro che daranno ulteriore motivo a rilievi della specie.

§ 281.

Carteggio dei RR. Istituti di Commercio.

(N. 455050-E T).

Si fa noto che le RR. Facoltà di scienze economiche e commerciali, i RR. Istituti superiori di commercio e le altre scuole similari non sono organi statali a totale carico dell'Erario e, quindi, non potendo, per l'articolo 2 del R. Decreto 26 marzo 1922, N. 424, godere della esenzione dalle tasse postali, debbono intendersi revocate le concessioni del genere precedentemente ad esse accordate.

Si invitano, pertanto, le Direzioni, i Verificatori e gli uffici a invigilare perchè il carteggio, tanto in partenza che in arrivo, riguardante gli Istituti predetti, sia con effetto dal 1° maggio p. v., regolarmente francato ed, eventualmente, sottoposto a tassa, salvo il disposto dell'art. 56 del T. U. delle leggi postali.

§ 282.

Reclami per ricevute di ritorno.

(N. 389593 - R. R.).

Il Ministero ha rilevato che sono frequenti i reclami del pubblico per la mancata restituzione di ricevute di ritorno, oppure perchè queste ritornano incomplete nelle indicazioni di consegna.

Ad ovviare simili inconvenienti si richiama l'attenzione degli uffici tutti alla scrupolosa osservanza delle norme contenute negli articoli 955 e 956 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze, avvertendo che d'ora in avanti saranno adottati provvedimenti punitivi a carico degli uffici manchevoli.

§ 283.

Revoca della esenzione dalle tasse postali alla Compagnia "Italcable" e alla Società "Italo-Radio".

Con effetto dal 1° aprile viene revocata l'esenzione dalle tasse postali di cui godono la Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini « Italcable » e la Società Italiana per i servizi radio-elettrici « Italo Radio » per il carteggio da esse diretto a questo Ministero e alle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi del Regno.

Rimangono, quindi, abrogati i § della Rivista delle Comunicazioni N. 263 del 1924 e N. 113 del 1925.

Dalla data predetta le corrispondenze di cui trattasi, che non siano regolarmente francate, devono essere tolte di corso e restituite alle Società mittenti.

§ 284.

Applicazione del R. D. L. 1° luglio 1926, n. 1208 (1).

(N. 386362 - C. V.).

Questa Amministrazione, aderendo alle premure di molte Ditte, ha determinato di estendere la concessione di cui al R. D. L. 1° luglio 1926, n. 1208 anche al recapito da Comune a Comune, *purchè confinanti*, della corrispondenza scambiata con i mezzi propri fra i vari stabilimenti di una stessa Ditta.

Nel portare quanto sopra a conoscenza dei dipendenti uffici, si raccomanda loro di esercitare la più oculata vigilanza sull'uso che gl'interessati faranno della facoltà in parola, al fine di evitare che essa abbia a degenerare in abuso.

(1) Già diramata circolare in data 17 dicembre 1926, n. 386362-388880 C. V. dalla Divisione I del Servizio IV.

Digitized by Google

§ 285.

Applicazione del R. Decreto-Legge 1° luglio 1926, n. 1208.

(N. 386362 - C. V.).

Elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti che a tutto il giorno 20 marzo 1927 sono stati ammessi a fruire della concessione del recapito della propria corrispondenza, nei limiti previsti dal R. decreto-legge suindicato, oltre che per la sede principale anche per le loro succursali, filiali e dipendenze sedenti nelle altre località del Regno.

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
Cassa di Risparmio	Alessandria
Cassa di Risparmio	Asti
Cassa di Risparmio	Tortona
Castaldi & C. (Banco Commerciale)	Asti
Cooperativa Agricoltori Monferrini (Banca)	Casale Monferrato
Credito Agricolo Provinciale (Banca)	Alessandria
Mino G. B. e Figli (S. A.)	»
Ottavi Fratelli (Ditta)	Casale Monferrato
Scassa - Appiano - Bruno & C. (Banca)	Asti
Vitale Augusto (S. A.)	Alessandria
Vitale e Sacerdote (S. A.)	»
PROVINCIA DI ANCONA	
Banca Marchigiana (Società)	Ancona
Banca delle Regioni Centrali	»
Banca Jesina	Jesi
Cassa di Risparmio	»
Credito Jesino	»
PROVINCIA DI AQUILA	
Banca Popolare Cooperativa di Alfedena	Avezzano
PROVINCIA DI AREZZO	
Agricola di Val d'Ambra (Banca)	Bucine
Cassa di Risparmio	Cortona
Credito e Risparmio (Banca di)	Arezzo
Mutua Popolare Aretina (Banca)	»
Mutua Popolare (Banca)	Poppi
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
Cassa di Risparmio	Ascoli Piceno
Credito Adriatico (S. A.)	»
PROVINCIA DI BARI.	
Banca Cattolica Coop. di Credito	Molfetta
Banca di Andria	Andria
Banca Popolare	Bisceglie

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Banca Regionale Pugliese	Bari
Credito Pugliese (Banca)	»
Ferrovie Economiche Bari-Barletta	»
Martucci Fratelli (Banca di DD. - CC.)	»
Meridionale di Credito (Banca)	»
Oleificio Ligure Pugliese	»
Società Pugliese di Navigazione a Vapore	»
Ufficio avarie ed assicurazioni marittime	»
PROVINCIA DI BELLUNO	
Banca Cadorina	Pieve Cadore
Banca Provinciale	Belluno
Credito Popolare Cooperativa del Cadore	Pieve Cadore
PROVINCIA DI BERGAMO	
Autovie (Società Bergamasca)	Bergamo
Banca Bergamasca di Depositi e C/C	»
Banca Mutua Popolare	»
Banco St. Alessandro	»
Cotonificio e Lanificio Oetiker	
Crespi e C. (Azienda Elettrica)	»
Fabbriche Riunite Cementi e Calce (S. A.)	»
Elettrica Bergamasca (Società)	»
« Fervet » (S. A.)	»
Industrie Riunite di filati	»
Istituto Italiano di Arti Grafiche	»
Istituto Popolare di Credito S. A. Coop.	»
Laboratorio Elettrotecnico	»
Messaggi Giuseppe (Ditta)	Treviglio
Monte di Pietà (Banca del)	Bergamo
Piccolo Credito Bergamasco (Banca)	»
Ravazzi e Colombo (S. A. Comm.)	Treviglio
Reich G. (Cotonificio)	Bergamo
Società Riunite Trasporti	»
Zopfi Gioacchino (S. A.)	»
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Associazione e Cassa Nazionale ferrovieri	Bologna
Banca Agricolo-commerciale	»
Banca Cooperativa	»
Banca dell'Appennino	Riolo di Vergato
Banca Emiliana Romagnola	Bologna
Banca Popolare	Bassano
Banco Bolognese	Bologna
Cassa di Risparmio	»
Cassa di Risparmio	Imola
Consorzio Agrario	Bologna
Credito Romagnolo	»
« Isia » S. A. Industria Seta	»
Italo Americana	»
Monte di Bologna	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI CAGLIARI	
Cassa Prov. di Credito Agrario	Cagliari
Ferrovie Complementari della Sardegna	»
Ferrovie Meridionali Sarde	Iglesias
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	
Banca Operaia Cooperativa	Agnone
Banca Popolare	Campobasso
PROVINCIA DI CATANIA	
Baller Ferd. & C.	Catania
Società Catanese di Elettricità	»
PROVINCIA DI CATANZARO	
Banca Cooperativa di Credito	Monteleone Calabro
PROVINCIA DI CHIETI	
Cassa di Risparmio Marrucina	Chieti
PROVINCIA DI COMO	
Aliverti e Stecchini Tessitura Serica	Como
Amadeo & C. (Banca)	»
Banca Popolare	»
Banca Popolare	Lecco
Banca Popolare	Luino
Banco Lariano	Como
Bonaiti Rocco (Ditta)	Castello S. Lecco
Boselli E. & C. (Ditta)	Como
Bruni & Valli (S. A.)	»
Castagna Lodovico (S. A.)	»
Ceramica del Verbano (S. A.)	Laveno Mombello
Ceramica Italiana (Società)	Laveno
Ceramica Revelli (Società)	»
Clerici A. (Fabbrica Italiana Seterie)	Como
Cotonificio di Ponte Lambro	Ponte Lambro
Cotonificio Somaini	Lomazzo
Credito Varesino (Banca)	Varese
Gerosa Giovanni (Ferriere)	Lecco
Imprese Seriche Italiane	Mariano Comense
Lonati A. (Tessitura Serica)	Como
Longhi & C. (Banca)	»
Ravasi Guido (Industrie Seriche)	»
Ronchi Giuseppe di Achille Erba (Ditta)	»
Tessitura Serica di Fossano	»
Unione, Industrie Seriche	»
Varesina d'Imprese Elettriche (Società)	Varese
Vidossich, Aglietta & C. (Maglificio)	Como
PROVINCIA DI COSENZA	
Cassa di Risparmio di Calabria Citeriore	Cosenza

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI CREMONA	
Banca del Monte di Pietà	Cremona
Banca di Crema	Crema
Banca Popolare	Cremona
Banca Popolare	Soncino
Banco S. Siro	Soresina
Credito Agricolo Cremonese	Cremona
Latteria Soresinese (S. A. Cooper.)	Soresina
Stramezzi P. & C. (Ferrara)	Crema
Tramvie Prov. Cremonesi	Cremona
PROVINCIA DI CUNEO	
Banca Albese e Braidese	Bra
Banca Cuneese di Cambio	Cuneo
Banca Piccolo Credito	»
Banca Provinciale	»
Cassa di Risparmio	»
Cassa di Risparmio	Fossano
Cassa di Risparmio	Saluzzo
Cassa di Risparmio	Savigliano
Compagnia Gener. Tramvay a vapore Piemontesi	Saluzzo
Lattes Ezechia & C.	Cuneo
PROVINCIA DI FERRARA	
Banca Popolare	Ferrara
Cantieri Emiliani (S. A.)	»
Cassa di Risparmio	Cento
Elettrica Copparese (Società)	Ferrara
« Lamone » Soc. Agric. Industriale	»
Piccolo Credito (Banca)	»
PROVINCIA DI FIRENZE	
Agricola Toscana (Banca)	Firenze
Banca di Firenze	»
Banca di Pistoia	Pistoia
Bemporad R. e Fglio	Firenze
Cassa di Risparmio	»
Cassa di Risparmio	Pistoia
Cassa di Risparmio e Depositi	Prato
Coen Guido	Firenze
Consorzio Agrario	»
Conti & C. (Banca)	»
Credito Agricolo (Banca)	»
Credito Toscano	»
De Micheli Giuseppe & C.	»
Elettrica del Valdarno (Società)	»
Esercizio Miniere Valdarno (Società)	»
Formenti Egidio - Seterie	»
Lanificio Calamai (S. A.)	»
Magona d'Italia (S. A.)	»
Manetti L. & Roberts H.	»
Miliani G. & C. (Calce Cementi)	»
Monte Pio Cassa di Risparmio	Empoli
« Snites Koerting Canepa »	Firenze

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI FOGGIA	
Banca Cattolica Coop. di Credito	Cerignola
PROVINCIA DI FORLI'	
Banca Popolare Cooperativa	Cesena
Banca Popolare Cooperativa	Montecodruzzo
Cassa di Risparmio	Cesena
Cassa di Risparmio	Forlì
Cassa di Risparmio	Rimini
PROVINCIA DI GENOVA	
Acciaierie e Ferriere di Novi Ligure	Genova
Amm.ne Cassa Risparmio e Monte di Pietà	»
« Ansaldo » (S. A.)	»
Ansaldo & C. (S. A.)	»
Bagnara Attilio (S. A.)	»
Banca Genovese di Credito	»
Banca Nazionale Costruttori	»
Banca Popolare	Sampierdarena
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Genova
Barbarini Enrico (S. A.)	»
Blenk C.	»
Bozzotti Z.	»
Brichetto Ernesto	»
Brizzolesi G. P. & C.	»
Brizzolesi-Kemsley & Milbourn (S. A.)	»
Bruzzo Fratelli	»
Cantieri Navali Riuniti	»
Carr. Brothers	»
Cassa Generale (S. A.)	»
Ceres (S. A. J.)	»
Ceresio Società Industriale	»
Compagnia Continentale di Importazione	»
Comp. Generale Carboni	»
Costa Giacomo (Ditta)	»
Docks Arquata Scrivia (S. A.)	»
Dollar Steamship Line	»
Dufour Fratelli	»
Eriesson (Soc. It.)	»
Esattoria Consorziale	»
Esercizio Molini (Società)	»
« Esperia » (S. A. Assicurazioni)	»
Europa Soc. di Assicurazioni	»
Fabbrica Zucchero di Barbabietola (Società Ligure Ravennate)	»
Fabbrica Zucchero (Soc. Ligure Mantovana)	»
Ferri Dante	»
« Filea » Fabbrica Italiana di Lubrificanti	»
Franchini & C.	»
Granisemi (S. J. A.)	»
Gulinelli Zuccherificio Distilleria (Soc.)	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Henry Coe e Clerici	Genova
« Ilva » (S. A. I.)	»
Imprese Marittime Italia America (Società)	»
Industria Zucchero (S. J.)	»
Industrie Navali (S. A.)	»
« Italia » S. A. Assicurazioni Marittime fluviali e terrestri	»
« Italia » S. A. Assicurazioni Vita	»
Italo Americana del Petrolio (S. A.)	»
Jutificio Nazionale (Società)	»
« La Badana » S. A. Filatura Cotone	»
Lechat G. (S. J. Cinghie)	»
« Levant » S. A. Insurance e Reinsurance C.ny	»
Ligure Industriale e Commerciale (Società)	»
« Liguria » S. A. Assicurazioni e Trasporti	»
« Lloyd Latino » (S. A. J.)	»
« Lloyd Sabaudo » (S. A.)	»
Lo Faro V. L. & C. (S. A.)	»
Maurogordato Giorgio (Ditta)	»
Mira Lanza (S. A.)	»
Moro Tommaso & Figli	»
Muttini Giacomo	»
« Nafta » Soc. Petrolio Affini	»
Navigazione Alta Italia (S. A.)	»
Navigazione Generale Italiana	»
Negri - Società Elettrica	»
Nuevo Banco Italiano	»
Odino G. & C. (Società)	»
Officine Elettriche Genovesi (S. A.)	»
Oleifici Nazionali (S. A.)	»
Olii Minerali (S. A.)	»
Piaggio & C. (S. A.)	»
Piccolo Credito Savonese (Banca)	Savona
Porto Vado (S. A.)	Genova
Raffinazione Zuccheri (Società Ligure Lombarda)	»
Raineri Salvatore	»
Rivoire-Accame & Ricolfi (S. A.)	»
Rebora e Beuf	»
Saponerie e Stearinerie Riunite	»
« S. A. R. O. C. » S. A. Rappresentanze Cereali	»
Société Générale de Transports maritimes	»
« Sorveglianza » (S. A. J.)	»
Trumpy Hugo	»
Unione Importatori Cereali	»
Unione Italiana tramwais elettrici	»
Vacuum-Oil-Company (S. A.)	»
Vesin Guido (S. A.)	»
Villain & Fassio (S. A.)	»
Zerollo Fratelli (Ditta)	»
Zuccherificio Agricolo Piacentino	»
PROVINCIA DI GIRGENTI	
Banca Agricola Commerciale	Licata

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI IMPERIA	
Berio fratelli	Oneglia
Brusa Carlo (Banca)	Imperia
Sasso P. e figli	Oneglia
PROVINCIA DI LIVORNO	
Manifatture Toscane Riunite	Livorno
Prodotti Refrattari (S. A. Toscana)	»
PROVINCIA DI LUCCA	
Banca Agricola di Risparmio e C/C	Lucca
Banca di Credito e Risparmio	Bagni di Montecatini
Banca di Lucca	Lucca
Banca Popolare	Val linievole
Bertolli Francesco (Ditta)	Lucca
Cassa di Risparmio	»
PROVINCIA DI MACERATA	
Banca Cattolica	Matelica
Banca Catt. Agricolo-Operaia	Recanati
Banca Popolare	Macerata
Banca Settempedana	S. Severino
Cassa di Risparmio	Camerino
Cassa di Risparmio	Macerata
Cassa di Risparmio	Recanati
Credito Marchigiano	Camerino
PROVINCIA DI MANTOVA	
Banca Agricola Mantovana	Mantova
Banca Mutua Popolare	»
Banca Mutua Popolare	Suzzara
Cases Alessandro (Ditta)	Mantova
Congregazione di Carità	»
Credito Bozzolese	Bozzolo
Credito Commerciale (Banca)	Suzzara
PROVINCIA DI MASSA	
Banca Popolare Coop. « Luigi Luzzatti »	Massa
Giampaoli & C. (Banco)	Carrara
PROVINCIA DI MILANO	
Acciaierie e Ferriere Lombarde (S. A.)	Milano
« Aedes » (S. A.)	»
Alberti Mario Soc. Comm.	»
Ammonia e Prodotti nitrici (Soc. Sarda)	»
Amici e Valania (Ditta)	»
Anonima Settentrionale (Soc. Assicurazione)	»
Antonini Francesco (Ditta)	»
Assicuratrice Industriale (Società)	»
Assicurazione contro l'incendio (S. A. Ital.)	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Assicurazione Infortuni (S. A.)	Milano
Assicurazione sulla Vita (S. A. Ital.)	»
Bamberger-Leroi & C. (S. A.)	»
Banca Agricola Milanese	»
Banca della Brianza	Carate Brianza
Banca Commerciale Italiana	Milano
Banca di Gallarate	Gallarate
Banca di Legnano	Legnano
Banca di Lodi	Lodi
Banca Industriale	Busto Arsizio
Banca Industriale Gallaratese	Gallarate
Banca Italo-Britannica	Milano
Banca Lombarda di Depositi e C/C	»
Banca Mutua Popolare Agricola	Lodi
Banca Nazionale dell'Agricoltura	Milano
Banca Nazionale di Credito	»
Banca P. C. « S. Alberto »	Lodi
Banca Popolare	Milano
Banco Ambrosiano	»
Banco di Desio	Desio
Banco S. Giorgio	Milano
Banfi Bernardo e Lorenzo (Ditta)	»
Banfi Ingeg. (S. A.)	»
Banque Nationale Française du Commerce Exterieur	»
Baronio Franco (Ditta)	»
Beaux Leon & C. (Soc.)	»
Bernocchi (S. A.)	»
Bertelli A. & C.	»
Binda Ambrogio (Cartiere)	»
Bisleri Felice & C.	»
Bonifiche Sarde (S. A.)	»
Borella Giuseppe & Figlio	»
Bozzi & Crippa (Ditta)	»
Bozzotti Z. Vio & C. (S. A.)	»
Breda Ernesto (S. Ital.)	»
Bresada Aldo (S. A.)	»
Brevetti Van Berkel (S. A.)	»
« Brill » (Fabbr. Italiana)	»
Broggi (Fabbrica Argenteria)	»
Brown-Boveri (Tecnomasio Italiano)	»
Brugnoni A. & C.	»
Bühler Fratelli (Ditta)	»
Caldana & Santambrogio	»
Calderoni Fratelli	»
Campari Davide & C.	»
Cantoni S. A. Cotonificio	»
Cardani Giovanni & Figlio	Busto Arsizio
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	Milano
Calestri & C. (S. A.)	»
Carozzi G. (Cappellificio)	Monza
« Cemsa » (Soc. Costruzioni Elettromeccaniche)	Saronno

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Chierichetti & Torriani (S. A.)	Milano
Chimico-Mineraria del Sulcis (S. A.)	»
Cicirini-Cantoni-Coats (Ditta)	»
« Citroën » (S. A. Automobili)	»
Colori Artificiali (Soc. Italica)	»
Colorni Ing. (S. A. Macchine)	»
Compagnia di Assicurazione	»
Compagnia Fondiaria Regionale	»
Compagnia Generale di Elettricità	»
Confederazione Generale Bancaria Fascista	»
Consiglio Istituti Ospitalieri	»
Consorzio Agrario Coop. Prov. Lodi-Milano-Pavia (S. A.)	»
Cortese Emilio (Soc. Impianti Industriali)	»
Cotonifici di Chiavenna e Laveno (S. A.)	»
Cotonificio di Pistoia (S. A.)	»
Cotonificio di Rovereto (S. A.)	»
Cotonificio di Spoleto (S. A.)	»
Cotonificio Ligure (S. A.)	»
Cotonificio Legier	»
Cotonificio Vensaghi (S. A.)	Busto Arsizio
Credito Commerciale	Milano
Credito Italiano	»
Credito Legnanese	Legnano
Crespi Cotonificio Veneto Lombardo	Milano
Crespi & C.	»
Crespi Pietro (Ditta)	»
Crowe & C. (Ditta)	»
Cusini Tommaso (S. A.)	»
Danzas & C. (J. A.)	»
Dell'Acqua Fratelli Cotonificio (S. A.)	Legnano
Deputazione Provinciale	Milano
« Dinamo » (Soc. Ital. Imprese Elettriche)	»
Distillerie Italiane (S. A.)	»
Elettrica Interregionale Subalpina (Società)	»
Elettrificazione (S. A.)	»
Erba Carlo (S. A.)	»
Ergon - Istituto medico legale	»
Fabbre e Gagliardi (Ditta)	»
Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici (S. A.)	Milano
Fecolerie Ital. Riunite Soc. Agricola Industr.	»
Federazione Nazionale Imprese Assicuratrici	»
Feltrinelli Giuseppe (Ditta)	»
Ferrovie del Ticino (Società per le)	»
Filatura di Voghera (S. A.)	»
Finanziamento Autoveicoli (S. A. J.)	»
Fischer & Rechsteiner Succ. (Ditta)	»
Fontana Pietro-Roux (S. A.)	»
Forze Idrauliche di Trezzo Adda (S. A.)	»
Forzinetti Mario & Carlo	»
Franzosini Luciano (S. A.)	»
Frette E. & C.	Monza

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Fumagalli Annibale (Tessitura)	Milano
Galileni-Viganò & Marazza (S. A.)	»
Galt.ucco Lorenzo (S. A.)	»
Galdolfi & Polenghi Lombardo (S. A)	»
Garavaglia Pio (Ditta)	Busto Arsizio
Gas & Coke Milano (Società)	Milano
Gavazzi & C. (S. A.)	»
Gavozzi Egidio & Pio (S. A.)	»
« Gea » Soc. Gen. Elettrica dell'Adamello	»
Ghisio Dionigi & Figli	»
Ginori Richard (Soc. Ceramica)	»
Gismondi Ing. Mario & C.	»
Gondrand Fratelli (Trasporti)	»
Gresly Oliviero dei Fratelli Badera	»
Hutchinson (S. A. J. gomma)	»
Idroelettrica dell'Isarco	»
Imprese elettriche Piemonte Orientale (S. A.)	»
Imprese Idrauliche ed Elettriche del Tirso	»
J. N. C. J. S. A. (Industria Nazionale Impelliccia-tura)	»
Industria Sete Cucirine (Soc.)	»
Industrie Chimiche del Veneto (S. A.)	»
Istituto Biochimico Italiano	»
Istituto Commerciale Laniero Italiano	»
Istituto di Credito per le Cooperative (Banca)	»
Istituto Italiano di Previdenza	»
Istituto Nazionale di Credito	»
Istrumenti di misura C. G. S. (S. A.)	Monza
Jacky-Maeder & Cia.	Milano
Kenstenholz Ing. Emilio	»
« La Federale » Comp. Assicurazioni	»
Lamar-Fleming & C.	»
Laminatoio Nazionale (S. A.)	»
La Nationale Incendi (Compagnia)	»
La Nationale - Rischi Diversi	»
Landriani Parma (S. A.)	»
« La Pace » Impresa Assicurazioni e Riassicura-zioni	»
« L'Appula » Soc. Ind. Chimica Ital.	»
« La Previdente » Comp. Ital. di Assicurazione.	»
« La Rinascente » Società grandi Magazzini	»
« La Sartotecnica » (Società An.)	»
La Soie de Chatillon (Ditta)	»
Latte Condensato Lombardo (S. A.)	»
Lavorazione Commercio Tessile	»
Lazzaroni D. & C. (Ditta)	Saronno
Linoleum (Società del)	Milano
Linotype Italiana (S. A.)	»
Lion Noir (Società)	»
Luterma Italiana 1922	»
Macchi G. B. (Cotonificio di Albizzate)	»
Magazzini « Al Duomo » (S. A.)	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Manifattura di Legnano	Legnano
Manifattura Rotondi (S. A.)	Milano
Mangili Innocente (S. A.)	»
Marelli Ercole & C.	»
Marret-Bonnin-Lebel e Guien (Banca Metalli preziosi)	»
Massoni & Moroni (S. A.)	»
Meiss. Gio. Corr. (Ditta)	»
Menning. S. & Torley C. di S. Menning & C.	»
Mentasti Rag. Giuseppe	»
Mezzario Andrea (Ditta)	»
Metalgraf. (S. A.)	»
Mira Caremi & C. (Ditta)	»
Mobiliare Nazionale (Società).	»
Molinari - S. A. Cotonifici Intrese	»
Mondadori (S. A. Sezione Editoriale)	»
Moro E. & C. (Ditta)	»
Multigraph & Kardex - Agenzia Italiana	»
Officine meccaniche (S. A.) già Miani Silvestri & C.	»
Oli Minerali (Soc. Naz.)	»
Origoni & C. (S. A.)	»
« Osram » (S. A.)	»
Ossigeno e altri gas (S. It.)	»
Pacchetti Carlo - Manifattura	»
Paroli L. & C. (Ditta)	»
« Petroleum » Soc. Benzina	»
« Philips » (S. A. It.)	»
Piccolo Credito Lombardo	»
Pirelli (Soc. Italiana)	»
Polenghi Lombardo (Soc. esportazione)	»
Pozzani Fratelli & C.	»
Praga Cugini (Ditta)	»
Ramazzotti Fratelli (S. A.)	»
Reinach Ernesto (S. A.)	»
Riboni (Agenzia Viaggi)	»
Ricordi & Finzi (S. A.)	»
Riunione Adriatica di Sicurtà	»
Romeo Ing. Nicola & C. (S. A.)	»
Rotary Italiano (Ditta)	»
« Salus » (S. A.)	»
Schimmelpfeng W. (S. A.)	»
Scrocchi Attilio (Casa Editrice)	»
« Siemens » (S. A.)	»
Sindacato Agrario Coop.	»
« Singer » Macchine da cucire	»
Società chimico lombarda A. E. Bianchi	Rho
Società di Macinazione	Milano
Società Elettrica Sarda	»
Società Esercizi Oleifici	»
Società Lombarda distribuzione energia elettrica	»
Società Italiana di Credito	»
Società Nazionale Radiatori	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Società Trentina di di Elettricità	Milano
Sonzogno — Casa Editrice	Milano
Strade ferrate del Mediterraneo (S. A. Ital. per le)	»
Tessitura Italiana (S. A.)	»
Textiloses & Textiles (S. A.)	»
« Textor » (S. A.)	»
Tondani G. L. (S. A.)	»
Tosi Franco (S. A.)	»
Tramvie a Vapore Interprovinciali (S. A.)	»
Trani Luigi (S. A.)	»
Unione Italiana Vini	»
Unione Pubblicità Italiana	»
Unione Radiofonica Italiana (S. A.)	»
United Shoe Machinery-C.ny	»
Vallardi Antonio (Ditta)	»
Varini Ing. & Ampt. (S. A.)	»
Ventura (S. A.)	»
Verzocchi G. (S. A.)	»
Vignati Fabio & C. (Soc.)	»
Wys-Muller & C.	»
Zambeletti Dr. L. (S. A.)	»
Zanoletti Ferdinando (S. A.)	»
PROVINCIA DI MODENA	
Banca Popolare	Mirandola
Banca Popolare	Modena
Banca Popolare	S. Felice Panaro
Banco S. Geminiano	Modena
Bianchi Salvaterra & C. (Ditta)	»
Cassa di Risparmio	»
Cassa di Risparmio	Vignola
Ferrovie-Tramvie-Automobili (Soc. Emiliana)	Modena
« Il Truciolo » (S. A.)	Carpi
PROVINCIA DI NAPOLI	
Applicazioni di Energia elettrica (Società)	Napoli
Astarita (Banca)	»
Bacini e Scali Napoletani (S. A.)	»
Banca di Calabria	»
Banca di Frattamaggiore	Frattamaggiore
Banca Generale Penisola Sorrentina	Napoli
Banca Popolare	»
Banco di Napoli	»
Cantieri ed Officine Meridionali (Società)	»
Compagnia Installazioni Reti Telefoniche	»
Compagnia Napoletana per Illuminazione col gas	»
Corradini Giacomo (Società Metallurgica)	»
Credito Agricolo Vesuviano	Ottaiano

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Credito Meridionale (Banca)	Napoli
Imprese pubbliche e private in Ischia e Capri (Società)	»
Manifatture Cotoniere Meridionali (S. A.)	»
Unione Bancaria Sorrentina	Sorrento
Weiss & C. (Banca)	Napoli
PROVINCIA DI NOVARA	
Banca Vercellese	Vercelli
Bramanti A. & C.	Novara
Consorzio Agrario Cooperativo	»
Cotonificio di Trobaso (S. A.)	Intra
De Angeli-Trua (Ditta)	Omegna
Figli di Domenico Foscale	Biella
Officine di Netro già G. B. Rubino	Netro
PROVINCIA DI PADOVA	
Banca Antoniana	Padova
Banca Cattolica Atestina	Este
Banca Cooperativa Popolare	Padova
Banca Popolare	Este
Cassa di Risparmio	Padova
Cementi del Veneto (Società)	»
Credito Veneto	»
Direzione Generale Società Veneta Industrie Zuccheri	»
Elettricità del Veneto Centrale (Società)	»
Morassutti Paolo (Ditta)	»
Officine di Battaglia (Società)	»
PROVINCIA DI PALERMO	
Banca Regionale Siciliana	Palermo
Banca S. Giacomo	»
Banco di Sicilia	»
Cassa Centrale Risparmio V. E.	»
Consorzio obbligatorio per l'industria Solfifera Siciliana	»
Florio I. & V. (Ditta)	»
Prodotti e Concimi Chimici (Società Siciliana)	»
PROVINCIA DI PARMA	
Banca di Salsomaggiore e Borgosandonnino	Salsomaggiore
Bertozzi (S. A.)	Parma
Cassa Centrale Cattolica	»
Cassa di Risparmio	»
Comp. Naz. Trasporti Tramvie Parmensi	»
Credito Emiliano per l'agricoltura ed il Commercio	»
Esercizi Elettrici (Società Emiliana)	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI PAVIA	
Amministrazione Provinciale	Pavia
Banca Credito Pavese	»
Banca Popolare Agraria Comm.	»
Banca S. Marziano	Voghera
Cassa di Risparmio	Vigevano
Cipolla Carlo (Ditta)	Pavia
Falcetti B. di Bottinelli e Chiodi (Ditta)	»
Gianoli Fratelli (Ditta)	Vigevano
PROVINCIA DI PERUGIA	
Banca dell'Umbria	Perugia
Cassa di Risparmio	Foligno
Cassa di Risparmio	Perugia
Cassa di Risparmio	Spoleto
Elettricità Umbra (S. A.)	Perugia
Sindacato Agricolo Commerciale	»
PROVINCIA DI PESARO	
Banca Popolare Pesarese	Pesaro
Cassa di Risparmio	Cagli
Cassa di Risparmio	Fano
Cassa di Risparmio	Pesaro
Piccolo Credito Pesarese	»
Ugolini Giuseppe (Banco)	»
PROVINCIA DI PIACENZA	
Banca Cattolica di S. Antonio	Piacenza
Banca Comm. Agricola	»
Banca Popolare Piacentina	»
Federazione Ital. Consorzi Agrarii	»
Primo Consorzio Agrario Piacentino	»
Ragnzzi A. (Banca)	»
Unione Agricola (S. A.)	»
PROVINCIA DI PISA	
Banca di Credito e Risparmio	Volterra
Cassa di Risparmio	Pisa
Cassa di Risparmio	Volterra
Cassa di Risparmio e Depositi	S. Miniato
Credito Provinciale Pisano	Pisa
Succ. Ruggieri Triglia (Ditta)	»
PROVINCIA DI POTENZA	
Banca di Basilicata	Potenza
Cassa Provinciale di Credito Agrario	»
Imprese Idro-Elettriche (Società Lucana)	»
PROVINCIA DI RAVENNA	
Banca Popolare Cooperativa	Ravenna
Cassa di Risparmio	Lugo
Cassa di Risparmio	Ravenna
Federazione Provinciale Fascista Industriale	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
Banca Agricola Commerciale	Reggio Emilia
Banca dell'Agricoltura	»
Banca Mutua Cooperativa fra gli operai	Guastalla
Banca Popolare	Reggio Emilia
Banco di S. Prospero	»
Cassa di Risparmio	»
Officine Meccaniche Italiane (S. A.)	»
PROVINCIA DI ROMA	
American Express Company	Roma
Associazione Esercenti	»
Imprese Elettriche	»
Azienda Elettrica del Governatorato	»
Banca d'America e d'Italia	»
Banca degli Abruzzi	»
Banca del Fucino	»
Banca del Sud	»
Banca Regionale	»
Banco di Roma	»
Banco di Santo Spirito	»
Cassa di Risparmio	Rieti
Colombo Carlo (Ditta)	Roma
Compagnia Fiduciaria Naz.	»
Compagnia Internazionale Carrozze con letti e Grandi Espressi Europei	»
Compagnia Italiana Cavi Telegrafici Sottomarini	»
Compagnia Italiana Transatlantica	»
Confalonieri G. (Ditta)	»
Confederazione Nazionale Fascista Trasporti terrestri	»
Credito Fondiario Sardo	»
Esercizio Cartiere Meridionali (Società)	»
« F. A. R. A. » Soc. An. Finanziaria Ricostruzioni Asismiche	»
Ferrobeton (S. A. I.)	»
« Florio » Soc. Italiana di Navigazione	»
Istituto Italiano di Credito Marittimo	»
Istituto Nazionale delle Assicurazioni	»
Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione	»
Jutificio Centurini	»
Laziale di Elettricità (Società)	»
Le Assicurazioni d'Italia (S. A.)	»
Monte di Pietà	»
Natali Ugo (Banca)	»
Peroni (S. A. Birra)	»
Servizi Marittimi (Soc. Italiana)	»
Siderurgica Commerciale (Società)	»
Società Generale di Credito	»
Società Romana per la Fabbricazione dello Zucchero	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Società Generale Pugliese di Elettricità	Roma
Thos. Cook & Son (Ditta)	»
Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (Società)	»
Volsinia di Elettricità (Società)	»
PROVINCIA DI ROVIGO	
Banco Credito Polesano	Rovigo
Banca Provinciale del Polesine	»
PROVINCIA DI SALERNO	
Banca di Salerno	Salerno
Banca Popolare Cattolica Salernitana	»
Banca Popolare Coop.	S. Gregorio Magno
PROVINCIA DI SASSARI	
Cassa Provinciale di Credito Agrario	Sassari
PROVINCIA DI SIENA	
Banca Popolare	Montepulciano
Monte dei Paschi	Siena
Unione Industriale e Federazione Fascista Commercio	»
PROVINCIA DI SIRACUSA	
Carfì Linares (Banca)	Vittoria
PROVINCIA DI SONDRIO	
Banca della Valtellina	Sondrio
Banca Popolare	»
Piccolo Credito Valtellinese	»
PROVINCIA DI TERAMO	
Società Bancaria Abruzzese	Castellammare Adriat
Banca Abruzzese	Teramo
Credito Abruzzese	»
De Agostini Ing. A. Impresa Costruzioni	Castellammare Adriat
PROVINCIA DI TORINO	
Alleanza Cooperativa Torinese	Torino
Ambrosetti Giovanni (Ditta)	»
Andreis & C. (Ditta)	Torino
Assicurazioni Alta Italia (S. A.)	»
Automobili Ansaldo (S. A.)	»
Autoservizi di Basilicata (S. A.)	»
Banca Agricola Commerciale Moncalvo	»
Banca Agricola Italiana	»
Banca di Ciriè	Ciriè
Banca Comm. Agricola di Chieri	Torino
Banque Laurent Réan	Aosta
Banca Popolare Italiana	Torino

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Banco di Torino	Torino
Baratti & Milano (S. A.)	»
Bracco Melchiorre (Ditta)	»
Buggino Alessandro & C.	Pinerolo
Caligaris & Piacenza	Torino
Cassa di Risparmio	»
Comp. anon. di Assicurazione	»
Credito Subalpino (S. A.)	»
Cotonificio Valle di Susa	»
Depetris Giuseppe (Ditta)	»
Deputazione Provinciale	»
Dinamite Nöbel (S. A. I.)	»
Fabbrica Naz. Estratti Tannici	»
Ferraris C. & R. & C. (Ditta)	»
« Fiat » (S. A.)	»
Florio & C. (Soc. An.)	»
Fratelli Ceriana (S. A.)	»
Fratelli Piacenza (Ditta)	»
Giacobino & Rosso fratelli	»
Hess Isidoro (Ditta)	»
Istituto Opere Pie S. Paolo	»
« La Merveilleuse » Giuseppe Tortonese	»
« La Vigile » Istituto per la cura operai infortunati	»
Lavorazioni Pelli (S. A.)	»
Levi Donato & figli (S. A.)	»
Manifattura Fratelli Bosio	»
Manifattura Ceramica Pozzi	»
Manifattura Dora	»
Manifattura Lane in Borgosesia	»
Manifattura Martiny (S. A.)	»
Manifattura Mazzonis (S. A.)	»
Manifattura de Pont	»
Melli Alberto Rag. (Ditta)	»
Molini Dora (S. A.)	»
Molini Vottero (S. A.)	»
Municipio	»
Officine Meccaniche di Pinerolo	Pinerolo
Officine di Villar Perosa (S. A.)	Torino
Olivetti C. & C.	Ivrea
Ospedale di S. Luigi Gonzaga	Torino
Paravia G. B. & C.	»
Pidello, Malvisi & C. (Ditta)	»
Remmert & C.	Ciriè
« Savoia » Soc. It. Assicurazioni	Torino
Soc. Anonima Fichet Italiana	»
Società di Monteponi	»
Società Idroelettrica Piemonte	»
Società Italiana per il Gas	»
Società Italiana industria Gas	»
Società Italiana Coke	»
Società Italiana Vetri e Cristalli	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
Società Reale Mutua di Assicurazione	Torino
Società Strada Ferrata di Biella	»
Stabilimenti Chimici, Farmaceutici Riuniti Schiapparelli	»
Società Telefonica Interregionale Piemontese	»
Società Lavorazione Carboni Fossili	»
Società Nazionale delle Officine di Savigliano	»
Società per la fabbricazione dei prodotti Michelin	»
S. A. V. A. Società An. Vendita Autoveicoli	»
« Snia Viscosa »	»
S. I. T. A. Società Italiana Trasporti Automobilistici	»
Tedeschi V. & C.	»
Tessitura Lenot	»
T. I. M. O. Soc. Telefoni Italia Orientale	»
Trabucco & C. (Ditta)	»
Unione Italiana Cementi	»
« Unica » Unione Naz. Industria Cioccolato Affini	»
PROVINCIA DI TRAPANI	
Banca di Marsala	Marsala
PROVINCIA DI TREVISO	
Amministrazione Provinciale	Treviso
Banca Cattolica S. Liberale	»
Banca Mutua Popolare di Vittorio e Conegliano	Vittorio Veneto
Banca Popolare Cooperativa	Oderzo
Banca Popolare di Montebelluna	Montebelluna
Banca Popolare	Treviso
Banca Popolare di Asolo	Asolo
Cassa Risparmio Marca Trevigiana	Treviso
Congregazione di Carità	»
Cotonifici Trevigiani	Castelfranco
PROVINCIA DI UDINE	
Associazione Cooperativa di Credito	Gorizia
Banca Cooperativa di Codroipo	Codroipo
Banca Popolare Coop. di Pordenone	Pordenone
Banca Cooperativa Udinese	Udine
Banca Cattolica di Udine	»
Banca Depositi e Prestiti Latisana	Latisana
Banca del Friuli	Udine
Cementi del Friuli	»
Cassa di Risparmio	»
Cotonificio Udinese	»
Dormisch Francesco (Ditta)	»
Istituto Carnico di Credito	Tolmezzo
Società Pordenonese elettricità	Pordenone

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI VENEZIA	
Amministrazione del Giornale « Il Gazzettino »	Venezia
Banca delle Venezie	»
Banca Dolese	»
Cassa di Risparmio	»
Comp. Generale delle Acque per l'Estero	»
Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi	»
Cotonificio Veneziano	»
Federazione Fascista Veneziana dei Commercianti	»
Fratelli Pilla & C.	»
Giacomuzzi A. fu Angelo	»
Jesurum M. & C. (Soc. An.)	»
Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	»
Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie	»
Maffioli Giuseppe (S. A.)	Venezia
Sindacato Adriatico Infortuni	»
Società Italiana Utilizzazione Forze Idrauliche	»
Società Telefonica delle Venezie	»
Società Veneta Esercizio Magazzini Generali e spedizioni	»
PROVINCIA DI VERONA	
Banca Cattolica Veronese	Verona
Banca Pop. Coop. di Legnago	Legnago
Banca Veronese D. D. e C. C.	Verona
Cassa di Risparmio della città di Verona	»
Cassa di Risparmio di Legnago e del Basso Veronese	Legnago
Ferrovie e Tramvie della Provincia di Verona	Verona
Soc. Cattolica di Assicurazione	»
Trezza Luigi (Ditta)	»
PROVINCIA DI VICENZA	
Banca e Cambio di Vicenza	Vicenza
Banca Cattolica Vicentina	»
Banca Mutua Popolare Valdagno	Valdagno
Banca Popolare di Arzignano	Arzignano
Banca Popolare di Vicenza	Vicenza
Cartiera Rossi con sede a Milano ed Uffici a Vicenza	»
Cassa di Risparmio di Bassano	Bassano
Cassa di Risparmio di Vicenza	Vicenza
Cattedra Ambulante di Agricoltura	»
Società Arti Decorative Vicentine	»
Società Tramvie Vicentine	»
PROVINCIA DI SPEZIA	
Banca Ligure Apuana	Spezia
Cerpelli A. & C. (Ditta)	»
Falconi Castagnola & C. (Banca)	»
Idroelettrica Ligure (Società)	»
Pegazzano Adamo & C. (Banca)	»

Digitized by Google

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI TARANTO	
Banca di Credito Agrario e Commerciale	Taranto
Cassa Operaia di Sconto e Pegni	»
PROVINCIA DI TRENTO	
Anonima Settentrionale (S. I.)	Bolzano
Banca Cattolica Trentina	Trento
Banca Cooperativa	»
Banca Mutua Popolare	Rovereto
Cassa Centrale Agricola	Bolzano
Cassa di Risparmio	Bressanone
Cassa di Risparmio	Rovereto
Cassa di Risparmio	Trento
Fabbrica Birra Forst Merano	Merano
Fides Soc. Fiduciaria a. g. l.	Bolzano
Garage Bonfioli (Ditta)	Trento
Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	»
PROVINCIA DI TRIESTE	
« Adriatica » Soc. An.	Trieste
« Arsa » S. A. Carbonifera	»
Assicurazioni Generali	»
Banca Commerciale Triestina	»
Banca Cooperativa Giuliana	»
Banca della Venezia Giulia	»
Billitz Alessandro (Ditta)	Trieste
Cassa di Risparmio Triestina	»
Cosulich (Soc. Navigazione)	»
Elettricità e Gas (Soc.)	»
Ellerman & Wilson	»
Intercontinentale (S. A.) di Trasporti e Comunicazioni	»
Kozmann Attilio (Ditta)	»
Lloyd Triestino	»
Società di Navigazione	»
Luzzatti & C. Oleificio	»
Marittima Trasporti	»
Internazionali (S. A.)	»
Mohovich C. A. (Ditta)	»
Parisi Francesco (Ditta)	»
Prime Fr. (Ditta)	»
Società di Navig. a Vapore Istria	»
Waiss M. (Ditta)	»
Zivnostenska Banka	»
PROVINCIA DI FIUME	
Raffineria di Olii Minerali	Fiume

Digitized by Google

§ 286.

Scambio di assicurate con la Grecia.

(N. 468324 - I.).

Si partecipa che a datare dal 1° giugno prossimo viene ripristinato il servizio delle lettere assicurate (escluse le scatolette) con la Grecia, nei rapporti coi seguenti uffici: Alexandrople (Dédéaghatch) Atene, Candia, Çavalla, Chalcis, Chio, Corfù, Corinto, Comotini (Giumuldjina), Drama, Janina, Kalamata, Kozani, La Canea, Lamia, Larissa, Missolonghi, Mitilene, Nauplia, Patrasso, Pireo, Prevesa, Pyrgos (Ilia), Retimo, Salonicco, Samo (Vathy), Sparti, Sira, Tripoli, Volo e Zante.

Si prenda nota di quanto sopra a pagina 197 dell'Indicatore rubrica « Grecia ».

§ 287.

Lettere e scatolette valore dall'Ungheria.

(N. 468319 - I.).

L'Amministrazione Ungherese partecipa che a datare dal 1° aprile 1927 le lettere assicurate saranno nuovamente affrancate a mezzo di francobolli, anzichè in numerario.

§ 288.

Equivalenti di tasse (1).

(N. 468323 - I.).

S'invitano gli Uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Turchia	12 grouch 20 para	7 grouch 20 para	7 grouch 20 para	2 grouch 20 para	5 grouch	12 grouch 20 para	16 grouch	16 grouch 32 grouch	Per ogni 2 para mancanti centesimi 1.

Le modificazioni suindicate hanno effetto dal 1° aprile 1927.

Pacchi.

§ 289.

Trasmissione dei bollettini di spedizione.

(N. 490084-85).

Risulta che le tassative disposizioni impartite con circolare N. 423628/87 dell'11 ottobre scorso relative alla trasmissione dei bollettini di spedizione non sono sempre osservate.

Si richiamano pertanto tutti gli uffici alla scrupolosa osservanza della citata circolare e si trascrivono qui appresso le norme in vigore per la trasmissione dei bollettini.

1. *Bollettini relativi a pacchi ordinari impostati nel Regno a destinazione del Regno.*

Gli Uffici di accettazione debbono trasmetterli insieme con i rispettivi

(1) Già diramata alle Direzioni Provinciali del Regno con circolare del 28 marzo 1927.

Digitized by Google

pacchi al primo organo di transito (stabile o viaggiante) il quale deve accettarne la quantità e rilevare con verbale la eventuale discordanza fra il numero complessivo dei pacchi da e per l'interno e quello dei bollettini ricevuti.

Gli uffici di transito ed i servizi viaggianti debbono smistare e proseguire i bollettini secondo le norme di avviamento stabilito per i pacchi e con gl stessi mezzi coi quali questi ultimi hanno corso (compresi i compartimenti ed i carri diretti).

L'accertamento se il quantitativo dei bollettini corrisponde al quantitativo dei pacchi da e per l'interno deve pertanto essere fatto solo dagli uffici di primo transito (stabili o viaggianti) che ricevono le spedizioni direttamente dagli Uffici di impostazione.

2. *Bollettini relativi a pacchi ordinari impostati nel Regno e diretti fuori del Regno.*

(Vi compresi quelli a destinazione della provincia di Zara).

Gli Uffici di impostazione debbono spedirli direttamente in buste o in pieghi indirizzati agli uffici di uscita indicati sui cartellini mod. 281 applicati sui pacchi e sui bollettini stessi. E' assolutamente vietata la spedizione di tali bollettini allo scoperto.

3. *Bollettini relativi a pacchi con valore dichiarato impostati nel Regno.*

Tanto se diretti nel Regno che fuori del Regno debbono sempre accompagnare i relativi pacchi ed allegarsi alle distinte modello 255, nell'ordine di descrizione.

4. *Bollettini relativi a pacchi ordinari provenienti da fuori del Regno a destinazione del Regno.*

Gli Uffici di sdoganamento li uniscono alle note mod. 406.

5. *Bollettini relativi a pacchi con valore dichiarato provenienti da fuori del Regno a destinazione del Regno.*

Debbono sempre accompagnare i relativi pacchi come è detto nel precedente numero 3.

Le Direzioni Provinciali entro il mese di giugno p. v. faranno pervenire alla Divisione II Sezione I del Servizio IV una succinta relazione sui risultati dell'esecuzione del nuovo sistema di trasmissione dei bollettini di spedizione.

§ 290.

Pacchi con valore dichiarato a destinazione degli Stati Uniti dell'America Settentrionale.

(N. 489658-130).

L'Amministrazione postale svizzera avverte che i pacchi con valore dichiarato a destinazione degli Stati Uniti dell'America Settentrionale non possono contenere: oro e argento monetato o in verghe, oggetti d'oro e d'argento (compresi gli orologi), oro e argento in foglie, platino, pietre preziose, biglietti di banca, francobolli.

Sono ammessi i movimenti di orologeria, i pezzi staccati di orologi, ma è obbligatoria la dichiarazione dell'intero valore.

§ 291.

Oggetti passibili di diritti doganali per la Columbia.

(N. 468569/1).

L'Amministrazione della Columbia comunica che gli oggetti passibili di diritti doganali spediti a mezzo della posta lettera non sono ammessi.

Quelli eventualmente pervenuti saranno sottoposti a visita doganale e non saranno rispediti agli uffici di origine.

Gli oggetti che non saranno ritirati dai destinatari dopo il termine di 30 giorni successivi a quello della data dello avviso, verranno confiscati.

Gli uffici comunichino al pubblico quanto sopra a mezzo di avviso da esporsi nell'atrio degli uffici stessi.

Digitized by Google

§ 292.

VII^a Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 490127-130).

Pag. 22, rubr. 44, Capo Verde e Guinea, colonne 2 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capo Verde e Guinea (*Possedimento portoghese nell'Africa occidentale*):								
1. Capo Verde e Guinea *Espr.*	Francia - Spagna	XIII	5	..	..	55	1 5	19.20 27.60
2. Guinea (*soltanto la*) *Espr.*	Germania	XXII	2	..	1000 (*)	55	1 5	17.40 27.—
(*) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Bafaté, Bissau, Bolama, Chacheu e Farim								
3. Capo Verde (*soltanto il*) *Espr.*	Germania	XXII	3	..	1000 (**)	55	1 5	22.20 34.20
(**) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Praia e St. Vincent.								

Pag. 29, rubr. 63, Costa francese dei Somali, colonna 11, sostituire l'ultimo periodo: Per l'oppio ..... vedere Francia, con il seguente: Oppio, morfina, cocaina, haschich e altri stupefacenti non per uso medicinale e senza preventiva autorizzazione dell'Autorità locale.

Pag. 34, rubr. 77, Estonia, colonna 11, ultimo rigo, aggiungere le seguenti indicazioni: Margarina e formaggio di margarina senza preventiva autorizzazione del Ministero del commercio e dell'industria dell'Estonia.

Pag. 41, rubr. 91, Giappone, 2, Dipendenze giapponesi, colonna 10, sostituire 25,20 con 31,20.

Pag. 44, rubr. 95, Grecia, colonna 11, rigo 3°, dopo le parole, salsicce e salami, intercalare le seguenti indicazioni: Scatole di latte condensato, non munite di una etichetta indicante in lingua greca la maniera di adoperarlo.

Pag. 47, rubr. 103, Guiana neerlandese, colonna 11, sostituire le parole: Stupefacenti senza permesso, con le altre: Stupefacenti non diretti a farmacisti — ad esclusivo scopo medicinale — e in quantità limitatissime stabilite dal Governatore della Colonia.

Pag. 51, rubr. 114, Indocina, colonna 2, aggiungere la seguente annotazione:

(*) L'assegno deve essere espresso soltanto in franchi francesi.

Quindi i mittenti debbono cancellare sui bollettini di spedizione e sui mandati mod. 412 la parola: « Lire it. », e sostituirla con quella: « francs français ».

Colonna 6, sotto le cifre 400, porre ogni volta un asterisco (*).

Pag. 52, rubr. 116, Iraq, colonna 2, sostituire l'indicazione: Ness. Respo. (pacchi ordinari) Lungh. cm. 105; con la seguente: Lungh. 105 cm.

Ness. Resp. (pacchi ordinari per la via Indie britanniche. Per la via di Siria, la responsabilità viene assunta soltanto fino a Bagdad).

Digitized by Google

Annotazione (*) Dichiarazione di valore, ecc., aggiungere la seguente indicazione: I pacchi eccedenti il peso di 5 kg. non possono contenere oro e argento in verghe, monete e gioielli.

Pag. 53, rubr. 120, Kenya e Uganda, via Napoli Porto Piroscafi italiani (cambio diretto) colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 62,10.

(**)

Colonna 2, inserire la seguente annotazione:

(**) I pacchi eccedenti il peso di 5 kg. non possono contenere oro e argento in verghe, monete e gioielli.

Pag. 55, rubr. 127, Lituania, via Germania e via Francia, colonna 6, inscrivere ogni volta 1000.

Colonna 11, cancellare le indicazioni: Farine - Prodotti della margarina.

Pag. 62, rubr. 152, Norvegia, colonna 2, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

2

Norvegia (Regno) compresa l'isola di Spitzberg

Espr. (Soltanto per le località sedi di uffici di 1ª classe).

(*) **Lunghezza cm. 110.**
Dimensioni m. 1,85.

N. B. — Possono spedirsi pure pacchi eccedenti le dimensioni suindicate, ma non quelle di: Lungh. cm. 125, Dim. m. 2,50, riscuotendo però le tasse indicate alla colonna 10 con l'aumento del 50 %.

(**) Per i pacchi da oltre 5 fino a 10 kg. provenienti dalle provincie per le quali l'avviamento XXII prescrive come ufficio di uscita Bolzano P. Dog., le tasse di spedizione sono di lire 51,90, anzichè di L. 57,30.

Via Germania-Danimarca, colonna 10, sotto la cifra 57,30 porre due asterischi (**).

Colonna 11, ultimi due righi sostituire: Sacchi-Coperte di lana e confezioni usate, con: Sacchi usati.

Pag. 65, rubr. 163, Paesi Bassi, colonne 2 a 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti, lasciando inalterata l'annotazione: (*) Quando un pacco, ecc.

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Paesi Bassi *od* Olanda	**Svizzera-Belgio**	XVI	5 (*)	1000	1000	..	1	14.10
(*Regno*)							5	22.50
Espr.							10	39.30
	Germania	XXII	3 (*)	1000	1000	..	1	12.30
							5	19.50
							10	33.90

Digitized by Google

Pag. 68, rubr. 172, Persia, colonna 2, aggiungere la seguente annotazione: Ness. Resp. è assunta oltre Bagdad per i pacchi spediti via Siria.

Pag. 82, rubr. 210, Stati Uniti dell'America Settentrionale, 2. Città di Brooklyn, Hoboken, ecc. colonne 9 e 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	18.90
3	28.50
5	34.50
6,700	60.30
10	66.30

Colonna 2, sostituire l'annotazione (*c*) L'oro e l'argento monetato o in verghe, ecc., con la seguente:

(*c*) I pacchi non possono contenere oro e argento in verghe, lavorato, monetato, in foglie, orologi d'oro o d'argento, platino, mercurio, gioielli, pietre preziose, biglietti di banca, titoli di valore, francobolli.

Sono ammessi i movimenti di orologeria, i pezzi staccati di orologi di metallo comune, ma è obbligatoria la dichiarazione dell'intero valore.

Pag. 84, rubr. 213, Svezia, colonna 11, aggiungere la seguente indicazione: Animali vivi, eccetto le api.

Pag. 86, rubr. 214, Svizzera, colonna 11 dopo: (Firme e bollo leggibili), aggiungere la seguente indicazione: Per i pacchi eccedenti 5 kg. occorre inoltre una autorizzazione d'importazione rilasciata su domanda del destinatario, dall'autorità Cantonale competente.

Pag. 91, rubr. 229, Ungheria, colonna 6, inscrivere 1000.

Pag. 123, 15 Grecia intercalare in ordine alfabetico l'ufficio di Alessandropoli (Dédé Agatch).

XXVI' Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A.

(N. 490127-130).

Pag. 9, rubr. 28, Cap Vert et Guinée, via (1) France-Espagne, colonna 4, cancellare l'indicazione (1) esistente prima della parola France.

Via (2) Suisse-Allemagne, colonne 3 e 4, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4
Guinée (seulement pour la)	Suisse - Allemagne

Digitized by Google

Colonne 3 a 13, aggiungere le seguenti indicazioni:

Cap. Vert (*seulement pour le*	Suisse	Italie-Suisse	55	—	1000 (c)	1	3	15	50	30/50	30/50	Suisse
	Allemagne	Allemagne				5	4	95			30/50	Allemagne
		Pays Bas									30/50	Pays Bas
		Paq. néerl.									40/60	Paq.
		Portugal									30/50	Portugal
		Paq. portug.									40/60	Paq.
											85/125	Cap. Vert.

Colonna 14, aggiungere la seguente annotazione:

(c) Déclaration de valeur admise seulement pour Praia et St. Vincente.

Pag. 19, rubr. 54, Etats-Unis d'Amérique, lettera A, Villes de Brooklyn, Hobocken, ecc., colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	2	60	30/50	30/50	Suisse
3	4	—	90	120	
5	5	—		200	M. A. S.
6.7	8	90		300	et au delà
10	9	90		400	
				680	
				780	

Colonna 14, sostituire l'annotazione: (*a*) L'or et l'argant, ecc., con la seguente:

(*a*) Admis seulement pour les envois de « marchandises ». Les envois contenant des mouvements de montres en métal ordinaire sont aussi admis, mais sous déclaration complète de la valeur. Les timbres poste sont exclus.

Pag. 27, rubr. 79, Hongrie, colonna 7, inserivere 1000.

Pag. 32, rubr. 90, Kenya et Uganda, via (1) Echange direct, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

9	10	12			
1	3	70	30 50	140 240	Paq. italiens
5	4	90	90	430	
10 (b)	9	20		200 400	Colonie

Colonna 14, aggiungere la seguente annotazione:

(*b*) Les colis au-dessus de 5 kg. ne peuvent pas contenir or ou argent en lingots, espèces monnayées et bijouteries.

Pag. 33, rubr. 95, Lithuanie, rispetto alle due vie di trasmissione, colonna 7, inscrivere ogni volta 1000.

Pag. 43, rubr. 126, Pays Bas, colonne 1 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

126	Pays Bas	(1) Suisse-Belgique	Italie-Suisse-France-Belgique	—	1000	1000	1 5 10	1 3 5	80 — 40	25	30 50 90	30 50 90	Suisse	1
												30 50 90	France	
												30 50 90	Belgique	
												60 100 180	Pays Bas	
		(2) Suisse-Allemagne	Italie-Suisse Allemagne	—	1000	1000	1 5 10	1 2 4	50 50 50	20	30 50 90	30 50 90	Suisse	2
												30 50 90	Allemagne	
												60 100 180	Pays Bas	

Colonna 14, sopprimere l'annotazione (*a*).

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 293.

Tassa di bollo di quietanza sui vaglia di servizio emessi per dazio sul consumo del sale commestibile.

(N. 624880-38).

Si porta a conoscenza delle Direzioni e degli Uffici interessati che il Ministero delle Finanze, in seguito ad analogo quesito di questa Amministrazione, ha dichiarato che i vaglia di servizio, mediante i quali i Rivenditori di generi di privativa versano l'importo del dazio dovuto sul consumo del sale commestibile, sono soggetti alla tassa di bollo di quietanza, di cui all'art. 61 della tariffa, allegato A, alla Legge 30 dicembre 1923, n. 3286, e cioè di L. 0,05 per qualsiasi somma non superiore a L. 100, e di L. 0,10 quando la somma supera le L. 100.

In relazione a ciò, e poichè la spesa per i vaglia suddetti è a carico dei Comuni, le Tesorerie Comunali chiamate a riscuotere i vaglia stessi dovranno provvedere al pagamento della tassa di bollo di quietanza di cui sopra, mediante applicazione sui medesimi delle apposite marche da bollo.

Gli uffici si asterranno dal pagare quei vaglia di servizio che siano eventualmente sprovvisti della prescritta marca da bollo per la quietanza.

§ 294.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Ines Lizzi fu Giuseppe	775224	2-11-926	Roma (2)	Interno
Bertapelli Aurelia in Cavalletti fu Pietro	9066	2-4-926	Milano V.	Internazionale

Poichè tali libretti devono ritenersi annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Conti Correnti

§ 295.

Assegni fiduciari del servizio dei Conti Correnti Postali presentati al visto.

A parziale modificazione delle norme relative agli assegni fiduciari contenute al n. 7 del § 18 della Rivista delle Comunicazioni fascic. 1 dell'anno in corso, si avvertono gli Uffici postali che gli assegni fiduciari, da inoltrare agli uffici dei conti per l'apposizione del visto debbono essere accettati anche se siano trascorsi i termini di otto, o di quindici giorni dalla data di emissione, indicati nel predetto paragrafo della Rivista delle Comunicazioni.

Si dispone inoltre che ai presentatori degli assegni fiduciari da vistare, sia rilasciata dagli uffici la ricevuta su mod. LV, anzichè su modello N.

Alla voce *b*) dell'anzidetto mod. LV gli uffici indicheranno gli estremi del titolo ritirato (assegno circolare N. . . . . di L. . . . . .); ed alla voce *c*) la causale, cioè: « per il visto dell'Ufficio dei conti di . . . . . ».

Le ventuali sollecitazioni o i reclami che i possessori delle ricevute predette presentassero agli Uffici postali dovranno essere inoltrati, per competenza, agli Uffici dei conti, a cui furono rimessi per il visto gli assegni di cui trattasi.

§ 296.

Richiesta di bollettini di versamento in conto corrente postale mod. ch. 8-bis.

E' stato rilevato che da parte delle Direzioni Provinciali pervengono a questa Amministrazione Centrale frequenti richieste di bollettini di versamento (mod. ch. 8-bis) ed in quantità non commisurata ai normali bisogni degli uffici.

In proposito si rammenta che, a norma dell'articolo 19 del Regolamento sul servizio dei conti correnti, tali bollettini sono provveduti gratuitamente, a cura degli uffici postali, in ragione di uno per ogni operazione, soltanto a coloro che, sprovvisti di bollettini, somministrati direttamente dal correntista intendano eseguire versamenti immediati a favore di un determinato conto; semprechè tali bollettini siano riempiti e riconsegnati subito dal versante.

Si raccomanda quindi alle Direzioni e agli Uffici di curare l'esatto adempimento delle disposizioni sopra cennate, evitando provviste e distribuzioni dei mod. ch. 8-bis non consentite dalle disposizioni in vigore.

Digitized by Google

§ 297.

Proventi accertati e riscossi.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1927														
al 31 gennaio	384.763	45	110.408	98	67.300	35	1.139	—	48.901	05	52.571	20	665.084	03
febbraio	46.628	45	16.444	15	10.974	—	287	—	—	—	(*) 18.780	40	93.114	—
al 28 febbraio 1927. . .	431.391	90	126.853	13	78.274	35	1.426	—	48.901	05	71.351	60	758.198	03

(*) Proventi radio-audizioni relativi al mese di Gennaio 1927.

Digitized by Google

§ 298.

Risparmi

Resoconto delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1927 (*Dati provvisori*)

Italiani residenti all'estero (1)

(*Dati provvisori*)

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DEPOSITI			RIMBORSI			RIMANENZE	
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Mese di febbraio . .	965	9.661		1.862	12.671.739	08	9.924	94.578.501	98		
Mesi precedenti. . .	661	12.128		1.830	8.982.791	48	10.338	101.299.264	48		
Somme totali dell'anno in corso	1.626	21.789	417.832	3.132	21.654.530	56	20.262	195.817.766	46	3.486.905.316	69
Anni 1890-1926 . . .	1.897.927	959.932		2.189.307	7.294.121.297	51	795.721	3.338.244.380	37		
Somme complessive .	1.899.553	981.721		2.192.439	7.315.775.828	07	815.936	3.519.062.146	88		

(1) Le cifre del presente specchietto sono già comprese in quello delle operazioni ordinarie

Digitized by Google

Operazioni
Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio . . .	—	33.502	34.218	—	159.490	188.195
Mesi precedenti. . . .	—	41.719	27.835	—	204.555	257.215
Somme totali dell'anno in corso.	—	75.221	61.548	18.678	364.085	445.410
Anni 1876-1926	10.850	27.701.716	20.486.189	7.215.527	128.870.076	101.826.040
Somme complessive . .	10.850	27.776.937	20.547.737	7.229.200	129.234.111	102.271.450

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 3.966.000. Il credito della Beneficenza ivi compreso è di L. 48.388,572,12

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di febbraio . . .	2.684	1.947	917	3.141
Mesi precedenti	2.518	2.342	176	3.317
Somme totali dell'anno in corso.	5.852	4.289	1.093	6.458
Anni 1868-1926	456.876	304.144	152.732	1.791.709
Somme complessive. . .	462.258	308.433	153.825	1.798.167

Libretti al

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni	
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio . . .	—	549	214	385	2.876	2.868
Mesi precedenti. . . .	—	621	188	498	2.760	2.909
Somme totali dell'anno in corso.	—	1.170	897	778	5.136	5.277
Anni 1915-1926	402	77.804	31.947	45.857	297.222	277.859
Somme complessive . .	402	78.974	32.844	46.630	302.358	282.636

(1) Compreso importo premi anno 1923 L. 84.600.

Digitized by Google

ordinarie
e di beneficenza.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
147.914.120	37	—		147.914.120	37	287.510.207	46		
180.909.910	82	—		180.909.910	82	397.450.236	17		
328.824.031	19	—		328.824.031	19	684.960.443	63	9.042.649.281	84 (1)
43.647.671.819	20	2.451.928.675	25	46.099.597.994	45	86.704.778.800	17		
43.976.496.850	39	2.451.928.675	25	46.428.422.025	64	87.389.738.743	80		

infruttifere.

POSITI		RIMBORSI				RIMANENZE	
Importo		Quantità		Importo			
5.481.062	40	3.453		5.353.580	91	127.481	49
5.429.794	89	3.898		4.906.017	31	926.777	58
11.310.857	29	6.851		10.256.598	22	1.054.259	07
1.859.493.795	81	2.529.002		1.273.178.885	76	86.324.910	05
1.870.809.653	10	2.535.853		1.283.480.483	98	87.379.169	12

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi		Interessi capitalizzati		Somme complessive		Rimborsi		Rimanenze	
1.858.815	10	—	—	1.858.815	10	1.922.687	09		
2.250.017	51	—	—	2.250.017	51	2.578.661	37		
4.108.833	61	—	—	4.108.833	61	4.460.348	46	29.959.897	09 (1)
216.114.798	61	4.127.084	91	220.241.883	52	190.059.490	59		
220.218.631	22	4.127.084	91	224.345.716	13	194.519.819	05		

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi

§ 299.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di febbraio 1927 (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di febbraio . . .	10.149	7.238	14.654	3.032	8.613	6.435	14.881	2.461	34.447.900 —	31.264.800 —	—	712.091.30	712.091.30	—	—
Mesi precedenti . .	13.256	9.656	20.138	3.847	13.748	10.742	25.810	3.595	45.526.600 —	50.530.800 —	—	1.142.312.60	1.142.312.60		—
Somme totali dell'anno in corso . .	23.405	16.894	34.792	6.879	22.361	17.177	40.691	6.056	79.974.500 —	81.795.600 —	—	1.854.403.90	1.854.403.90	—	—
Anno 1925-1926	342.179	285.941	707.952	81.480	146.700	120889	276.518	26.574	1.292.540.400 —	484.502.500 —	—	6.594.751.90	6.594.751.90	—	—
Somme complessive . .	365.584	302.835	742.744	88.359	169.061	138066	317.209	32.630	1.372.514.900 —	566.298.100 —	806.216.800 —	8.449.155.80	8.449.155.80	—	806.216.800 —

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di febbraio . . .	—	2	—	10 —		— 7 —	— 7 —		
Mesi precedenti . . .	54	87	270 —	435 —		11 15 2	11 15 2		
Somme totali dell'anno in corso	54	89	270 —	445 —		12 2 2	12 2 2		
Anno 1925-26	1.184	479	5.920 —	2.395 —		49 12 5	49 12 5		
Somme complessive .	1.238	568	6.190 —	2.840 —	3.350	61 14 7	61 14 7		3.350

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di febbraio . .	—	15	—	1.500 —	—	18.10	18.10		
Mesi precedenti . . .	205	10	20.500 —	1.000 —	—	28.90	28.90		
Somme totali dell'anno in corso	205	25	20.500 —	2.500 —	18.000 —	42 —	42 —		
Anno 1925-26	1.173	585	117.300 —	58.500 —	58.800 —	709.20	709.20		
Somme complessive .	1.378	610	137.800 —	61.000 —	76.800 —	751.20	751.20		76.800 —

Digitized by Google

Servizi Elettrici

Telegrafi.

§ 300.

Telegrammi con indirizzo telefonico.

(N. 790283-300-39).

Non ostante le tassative disposizioni date al riguardo con la circolare a stampa n. 1131990-300-39 del 1° ottobre 1925, e richiamate nel § 91 di questa Rivista (fascicolo III corrente anno), molti uffici telegrafici che accettano telegrammi nel cui indirizzo il domicilio del destinatario è sostituito dal numero telefonico non hanno cura di far apporre dai mittenti la parola (sempre obbligatoria): « *telefono* » prima del numero stesso.

Gli uffici sono invitati perciò ad attenersi strettamente alle disposizioni suddette, e ciò ad evitare scambi di numerosi avvisi di servizio e conseguente intralcio nello svolgimento del servizio telegrafico.

Le Direzioni provvedano con ammenda a carico degli eventuali trasgressori.

§ 301.

Recapito dei telegrammi.

(N. 790366-1020-3).

La facoltà concessa ai destinatari di chiedere agli uffici telegrafici che non vengano ad essi recapitati i telegrammi durante la notte o dopo la chiusura serale degli uffici privati, Banche, Stabilimenti ecc. non deve essere subordinata al pagamento della tassa di registrazione prevista dal § 2° dell'art. 137 delle « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* ».

Conseguentemente il comma 5° dello articolo 110 delle precitate « *Istruzioni* » è modificato come segue:

« 5° — I servizi speciali di cui ai numeri precedenti 1 e 2 sono sog-
« getti al pagamento della tassa di repertorio di cui all'art. 137 ».

Si prega di eseguire la necessaria variazione, avvertendo che essa sarà poi contenuta in una prossima « *Tabella di aggiunte* ».

§ 302.

Telegrammi per le Capitanerie di Porto.

(N. 790387-600-24).

Per opportuna norma degli uffici interessati si riporta qui di seguito l'elenco delle Capitanerie di Porto, avvertendo che ad esse soltanto debbono esser partecipati i telegrammi circolari indirizzati alle Capitanerie di Porto.

Si raccomanda l'esatta osservanza sulla quale si richiama in modo particolare l'attenzione dell'ufficio telegrafico di Roma.

Elenco delle Capitanerie di Porto del Regno:

Ancona	Livorno	Salerno
Bari	Maddalena	Savona
Brindisi	Messina	Siracusa
Cagliari	Napoli	Spezia
Castellammare di Stabia	Palermo	Taranto
Catania	Pizzo	Torre del Greco
Civitavecchia	Pola	Trapani
Chioggia	Porto Empedocle	Trieste
Fiume	Portoferraio	Venezia
Gaeta	Ravenna	Viareggio
Genova	Reggio Calabria	Zara
Imperia	Rimini	

Digitized by Google

Capitanerie di Porto non nel territorio del Regno:

Bengasi Tripoli Rodi

§ 303.

Avviso ai creditori dello Stato.

Il Ministero delle finanze ha stabilito che i creditori dello Stato siano tempestivamente avvertiti della emissione di ordini di pagamento a loro favore a mezzo di avviso da spedirsi dagli uffici che debbono eseguire il pagamento.

Per ottemperare alla suddetta disposizione si dispone che d'ora innanzi sulle fatture sia indicato il preciso indirizzo del creditore.

§ 304.

Trasmissione dei rendiconti dei Circoli costruzioni.

Ferme restando le disposizioni contenute nella Circolare n. 1 in data 10 gennaio 1925, n. 1385555-3300 di protocollo, riguardanti il termine utile per la presentazione dei rendiconti; si dispone che questi non debbono essere più spediti al Ministero pel tramite delle Direzioni Provinciali, bensì inviati direttamente dai Circoli alle rispettive Divisioni Amministrative.

Quanto precede in analogia all'articolo 85 della Circolare n. 15 che richiamava in vigore i provvedimenti contabili precedenti, annullando naturalmente le disposizioni contrarie diramate con la precedente Circolare n. 10.

Nella occasione si avverte che le partecipazioni di riscossione di mandati e prelevamenti di fondi debbono essere inviate alle singole Divisioni Amministrative dell'Amministrazione Centrale delle P. T.

§ 305.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del § 224 del fascicolo VI della Rivista.

Collegamenti radiotelegrafici con l'Albania.

Circolare telegrafica N. 1386 del 3 marzo 1927 - V.

(N. 789717-1400-11).

Le comunicazioni radiotelegrafiche Bari-Tirana, Bari-Scutari e Bari-Koritza sono state sostituite dalle comunicazioni radiotelegrafiche Brindisi-Tirana, Brindisi-Scutari e Brindisi-Koritza. I telegrammi per l'Albania presentati dai mittenti con l'indicazione di « *Via Radio* » debbono accettarsi per via Brindisi-radio, ed istradarsi su Brindisi.

Telegrammi differiti per il Venezuela.

Telegramma circolare N. 4086 del 5 marzo 1927 - V.

(N. 789899-1100-8).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 6986 dell'8 febbraio s. orso, avvertesi che i telegrammi differiti per il Venezuela sono ora consentiti per l'ufficio di Caracas per tutte le vie esistenti e per gli altri uffici (*eccetto Porlamar*), per le vie seguenti: Italcable-New York-Haiti ovvero Key West-Haiti, Italo Radio-New York-Haiti ovvero Key West-Haiti, cavi transatlantici del Nord-New York-Haiti ovvero Key West-Haiti. *Per Porlamar i differiti non sono ammessi per nessuna via.*

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Apertura dell'Ufficio sociale della Italcable a Venezia.

Telegramma circolare N. 5786 del 9 marzo 1927 - V.

(N. 790027-2200-7).

Dal 10 marzo è aperto in Venezia l'Ufficio Sociale della Italcable il cui indirizzo postale è il seguente: *Italcable Palazzo Poste Telegrafi Venezia.*

Si facciano le opportune aggiunte alle pagine 20, 21, 24 e 25 della Tariffa ed alle pagine 2 e seguenti della circolare a stampa N. 70 del 16 dicembre scorso.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione degli uffici delle provincie Venete per quanto riguarda l'inoltro dei telegrammi lettera.

Tassa minima da percepire per i telegrammi diretti ai paesi d'Europa, Algeria, Marocco Spagnolo e Tangeri.

Telegramma circolare N. 17186 del 25 marzo 1927 - AnnoV.

(N. 790519-500-4).

In seguito alle disposizioni date con la circolare telegrafica N. 19786 del 23 febbraio scorso, viene richiesto quale minimo di tassa è da applicarsi ai telegrammi urgenti per i Paesi indicati nella circolare predetta.

Per norma avvertesi che per i telegrammi diretti agli Stati d'Europa, Algeria, Marocco Spagnolo e Tangeri, i minimi di tassa da riscuotersi sono fissati come segue:

Per telegrammi ordinari, di Stato e di stampa, lira una e centesimi cinquanta oltre cambio;

Per telegrammi urgenti lire quattro e centesimi cinquanta oltre cambio.

Nei minimi predetti non devono comprendersi sopratasse servizi speciali (risposta pagata, collazionamento, espresso pagato ecc.). Dette sopratasse, come pure tasse costiera e di bordo per radiotelegrammi scambiati con navi in mare, e tassa semaforica per telegrammi semaforici, calcolate queste tre ultime per il numero effettivo delle parole contenute nel radiotelegramma ovvero nel telegramma semaforico, sono sempre da aggiungersi alla tassa del telegramma vero e proprio, e quindi, quando viene applicata la tassa minima, devono aggiungersi a questa.

Tengasi poi ben presente che da fissazione predetti minimi per telegrammi diretti Paesi sopraindicati, consegue quanto appresso:

Primo — Per telegrammi con risposta pagata tassa minima da riscuotere per la sola risposta è di lira una e centesimi cinquanta oltre cambio, se la risposta è richiesta ordinaria, e di lire quattro e centesimi cinquanta oltre cambio se la risposta è richiesta urgente. (Indicazioni da applicare — RP 1,50 — e — RP 4,50 — rispettivamente).

Secondo — Per telegrammi redatti su buoni di risposta cui valore è inferiore alla tassa minima stabilita, i mittenti devono in ogni caso pagare la differenza fra la tassa del telegramma e il valore del buono.

Terzo — Per telegrammi con servizio speciale del collazionamento sopratassa minima da applicare per detto servizio speciale è di settantacinque centesimi oltre cambio, cioè la metà del minimo fissato per telegrammi ordinari.

ESEMPI DI TASSAZIONE.

1. Per un telegramma senza indicazione di via per la Svizzera (tassa per parola 0,19), la tassa totale da applicare sino a 7 parole è di 1,50 se ordinario, e di 4,50 se urgente.

2. Per un telegramma di stampa senza indicazione di via per la Francia (tassa per parola 0,11), la tassa totale da applicare sino a 13 parole è di 1,50.

3. Per un telegramma ordinario senza indicazione di via per il Regno dei S. C. S. (tassa per parola 0,21) sino a 7 parole, con la risposta richiesta or-

Digitized by Google

dinaria sino a 7 parole, la tassa totale da applicare è di L. 3,00, e cioè: 1,50+1,50=3,00. (Indicazione da applicare per la risposta «RP 1,50 »).

Per lo stesso telegramma urgente con la risposta richiesta urgente sino a 7 parole, la tassa totale da applicare è di L. 9,00, e cioè: 4,50+4,50=9,00. (Indicazione da applicare per la risposta « RP 4,50 »).

4. Per un telegramma senza indicazione di via per la Germania (tassa per parola 0,28) col servizio speciale del collazionamento, la tassa totale da applicare sino a 5 parole è di 2,25, e cioè: 1,50+0,75=2,25.

Per lo stesso telegramma urgente, la tassa da applicare è di 5,25, e cioè: 4,50+0,75=5,25.

5. Per un radiotelegramma senza indicazione di via di 5 parole per una nave inglese (tassa di bordo 0,40 per parola), via stazione costiera di Bordeaux T. S. F. (tassa telegrafica Italia-Francia 0,22 per parola, e tassa costiera di Bordeaux T. S. F. 0,40 per parola), la tassa totale da applicare è di 5,50, e cioè: 1,50 + (0,80×5) =5,50.

Alle tasse predette è da applicarsi, beninteso, la sopratassa del cambio, ed è da aggiungersi la tassa di 25 centesimi carta per la ricevuta.

Telegrammi per la Cina.

Telegramma circolare N. 16386 del 24 marzo 1927 - V.
(N. 790578-700-5).

Per norma avvertesi che fino a nuovo avviso tutti i telegrammi diretti in Cina devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Sopratassa cambio - Aprile 1927.

Telegramma circolare N. 17686 del 26 marzo 1927 - V.
(N. 790676-500-34).

Con riferimento al telegramma circolare N. 42580 del 25 febbraio avvertesi che dal primo aprile la sopratassa di cambio per le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere è fissata nel trecentoquaranta (340) per cento; perciò le tasse predefte dovranno moltiplicarsi per quattro virgola quaranta (4,40).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e tramvie ne informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando che ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Servizio della diramazione Wheatstone.

Telegramma circolare N. 16486 del 24 marzo 1927 - V.
(N.790610-600-24).

Circolare telegrafica a tutti gli uffici della Rete Wheatstone.

E' avvenuto che qualche ufficio incluso nella rete Wheatstone con orario limitato alle 24 e che riceve la sesta diramazione per posta nelle prime ore del mattino successivo, non avendo ricevuto il plico, non si è curato di farne ricerche, nè ha provveduto alla traduzione della ripetizione che l'ufficio di Roma effettua di seguito alla prima diramazione.

Ad evitare tale grave inconveniente si dispone che gli uffici i quali normalmente ricevono la sesta diramazione per posta, controllino sulla ripetizione mattinale fatta a Wheatstone dall'ufficio di Roma, che tutti i telegrammi compresi nella detta diramazione siano stati regolarmente ricevuti per posta, provvedendo alla immediata traduzione di quelli eventualmente mancanti. Come pure, in caso di ritardato arrivo dei plichi, si dispone che sia effettuata senz'altro la traduzione.

L'ufficio di Roma a sua volta provvederà nella ripetizione della sesta diramazione a dare la precedenza a tutti i telegrammi di Stato rispetto ai dispacci dell'Agenzia Stefani.

Digitized by Google

Cartelli réclame Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 20386 del 29 marzo 1927 - V.

(N.790457-2300-5).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 87280 del 22 gennaio scorso, qualora ai cartelli réclame della Società Italo-Radio siano state applicate le marche da bollo, pregansi le Direzioni del Regno di provvedere subito perchè detti cartelli siano affissi nelle sale di accettazione dei telegrammi di tutti gli uffici dipendenti, in luogo ben visibile.

Telegrammi di servizio per l'interno della Città.

(N. 789557-1300-1).

Per opportuna norma degli uffici e delle Direzioni si avverte che le disposizioni del comma 5°) dell'articolo 118 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi concernenti il divieto di spedire telegrammi di Stato in franchigia per l'interno della città si estende anche ai telegrammi di servizio emessi dai funzionari elencati nell'Allegato *E* delle istruzioni predette.

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle Istruzioni medesime verrà posta la nota (5) a pag. 258 delle Istruzioni redatta come segue:

« Salvo casi eccezionalissimi e speciali non sono ammessi telegrammi di servizio per l'interno della città ».

Lingue ammesse nei telegrammi differiti per l'Egitto.

I.

(N. 789952-500-5).

Le lingue ammesse nei telegrammi differiti per l'Egitto sono presentemente le seguenti:

Per la 1ª e 2ª Regione:
italiana, francese, inglese e araba.

Per la 3ª Regione:
italiana, francese e inglese.

II.

Ufficio russo passato a far parte dell'Estonia.

(N. 789952-650-5).

L'Ufficio telegrafico di Kraenholm (Krenholm) che presentemente figura nella Nomenclatura ufficiale degli uffici telegrafici con l'indicazione di « Petrograd, Russie d'Europe » nella 2ª colonna, è passato a far parte dell'Estonia con la nota denominazione di « Kreenholm ».

In conseguenza di quanto sopra, si facciano le seguenti variazioni a pagina 492 della predetta Nomenclatura ufficiale.

« Kraenholm » (Krenholm) si vari in « Kreenholm » e l'indicazione « Pétrograd, Russie d'Europe » nella seconda colonna si vari in « Esthonie ».

Ai telegrammi diretti a Kreenholm devono applicarsi quindi le tasse in vigore per l'Estonia.

Telegrammi " Stefani " contenenti quotazioni di Borsa diramati a Wheatstone.

(N. 790186-400-8).

Il comma 2° dell'articolo 289 *Q* delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi stabilisce che i telegrammi Stefani contenenti quotazioni di borsa debbono esser trasmessi con i mezzi ordinari.

Da un esperimento all'uopo eseguito è risultato che la diramazione a Wheatstone anche di tali telegrammi riesce utile e vantaggiosa al servizio e non ha dato luogo ad inconvenienti di sorta.

Digitized by Google

Si dispone pertanto che, d'ora innanzi, l'ufficio telegrafico di Roma dirami a Wheastone anche i telegrammi Stefani contenenti quotazioni di borsa, quando detti telegrammi siano presentati nei periodi delle diramazioni ordinarie.

Nelle altre ore siffatti telegrammi debbono invece essere immediatamente inoltrati per apparato, ad evitare che si verifichino ritardi nella trasmissione.

In conseguenza di quanto precede il predetto 2° comma dell'articolo 289 *Q*, succitato, sarà modificato, con una prossima tabella di aggiunte e variazioni, nel modo seguente:

« 2. I telegrammi di quotazioni di Borsa, indirizzati Prefetti, Agenti Ste-« fani, di cui al comma *b*) dell'articolo 289 *P*, sono diramati a Wheatstone « nelle ore in cui la diramazione è attiva. Nelle altre ore tali telegrammi deb-« bono invece essere inoltrati immediatamente con i mezzi ordinari ».

Telegrammi-Lettera per via Italcable.

(N. 790288-2200-23).

Come risulta dalla circolare a stampa n. 70 del 16 dicembre scorso, e come è stato anche ripetuto con la circolare telegrafica n. 15086 del 22 gennaio scorso, i telegrammi lettera per via « Italcable » e i radiolettere per via « Italo Radio » per le Americhe, accettati dagli uffici statali nelle località dove non esistono uffici delle Compagnie suddette, non devono trasmettersi per filo, ma devono essere spediti per posta a cura degli uffici statali stessi a quelli delle Compagnie interessate più vicini alla località di provenienza.

Ora avviene che alcuni uffici, quantunque la disposizione predetta sia stata più volte ricordata, continuano a dar corso per filo, anzichè per posta, alle corrispondenze in parola nella prima parte del percorso italiano.

Per norma avvertesi che d'ora innanzi, nei casi del genere per il percorso telegrafico ufficio di provenienza - ufficio sociale saranno messe a carico degli impiegati responsabili dell'errato inoltro le tasse, considerando i telegrammi stessi come telegrammi interni.

Le Direzioni provvedano alla applicazione di detta norma e gli uffici principali ne facilitino l'osservanza segnalando alle Direzioni tutte le irregolarità che rilevassero in proposito.

Restrizioni di servizio abolite.

(N. 790529-500-6).

Per norma si avverte che le restrizioni di servizio per i telegrammi diretti all'ufficio di Maan (Transgiordania); e di cui alla nota 1ª pubblicata a pagina 154 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio scorso, sono abolite.

I telegrammi per l'ufficio predetto si accettino quindi alle stesse condizioni dei telegrammi per gli altri uffici della Transgiordania.

Si faccia la relativa variazione a pagina 71 della Tariffa.

Telegrammi per Maria Island (Oceania).

(N. 790529-500-6).

La tassa per i telegrammi diretti a Maria Island (Oceania) per via Malta o Trieste-Eastern e per via Berlino Indo è ridotta da 3,28 a 3,275 per parola.

Si faccia la relativa variazione a pagina 110 della Tariffa.

Digitized by Google

Telegrammi di stampa per Federazione Australiana e Nuova Zelanda.

(N. 790529-500-6).

La tassa per i telegrammi di stampa diretti alla Federazione Australiana e alla Nuova Zelanda, per via Malta o Trieste Eastern, è ridotta da 1,275 a 1,171.

Si faccia la relativa variazione a pagina 117 della Tariffa.

Telegrammi scambiati tra la Santa Sede e il Nunzio Apostolico di Budapest.

(N. 790364-500-46).

Per norma si partecipa che dal 1° aprile la riduzione di tassa accordata per i telegrammi di Stato spediti dalle Autorità italiane e diretti ai Rappresentanti diplomatici e consolari italiani in Ungheria, e per i telegrammi spediti dal Ministro Plenipotenziario e dai Consoli di Ungheria e diretti alle Autorità del Governo Ungherese, è stata estesa ai telegrammi spediti per tutte le vie dalla Santa Sede al Nunzio Apostolico di Budapest, ai quali è assegnata pure la qualifica di « Itgovt ».

Ciò stante, la prima nota contenuta nell'ultima colonna di pagina 62 della Tariffa, deve essere variata come segue:

« * Queste tasse sono tutte ridotte di 0,0875 per i telegrammi di Stato spediti dalle Autorità italiane e diretti ai Rappresentanti diplomatici e consolari italiani in Ungheria, per i telegrammi spediti dal Ministro Plenipotenziario e dai Consoli di Ungheria e diretti alle Autorità del Governo Ungherese, e per i telegrammi spediti dalla Santa Sede al Nunzio Apostolico di Budapest. Detti telegrammi devono portare in preambolo, dopo la qualifica di Stato, l'indicazione « Itgovt » se sono emessi dalle Autorità italiane o sono spediti dalla Santa Sede, e quella di « Hogovt » se sono emessi dalle Autorità ungheresi ». credito verso l'estero e verso la Società « Italo-Radio » nelle categorie degli altri

Si avvertono inoltre le Direzioni che eseguono la contabilità con l'estero e con la Società « Italo Radio », e in special modo le Direzioni Provinciali di Trieste e Roma, che eguale riduzione è accordata per i telegrammi in senso inverso, cioè per i telegrammi spediti dal Nunzio Apostolico di Budapest alla Santa Sede ai quali è assegnata la qualifica di « Hogovt ».

I telegrammi in parola devono beninteso descriversi nei conti di debito e credito verso l'estero e verso la Società « Italo-Radio » nelle categorie degli altri telegrammi cui è concessa la riduzione di cui si tratta, e che portano pure le indicazioni speciali di « Itgovt » e « Hogovt ».

§ 306.

Interruzione e ristabilimento di linee e cavi internazionali (1).

Il quadro di pagina 1111 della Rivista delle Comunicazioni (fasc. XXII) del 15 novembre 1926, è sostituito dal presente quadro contenente le interruzioni fino a tutto il 15 marzo 1927:

LINEE e cavi internazionali	DATA interruzione	Data del ristabilimento e disposizioni speciali vigenti durante l'interruzione
Cavo Capo S. Jacque Pontianak	7 dicem. 1913	I telegrammi per l'isola di Paulo Condore (Indocina francese) sono spediti coi migliori mezzi senza variazione di tassa.

(1) Si comunica per estratto agli uffici telegrafici ferroviari e tramviari attivati al servizio privato.

Digitized by Google

LINEE e cavi internazionali	DATA interruzione	Data del ristabilimento e disposizioni speciali vigenti durante l'interruzione
Cavo Trinidad-Demerara	29 luglio 1920	Durante l'interruzione del cavo i telegrammi per la Guiana Britannica hanno corso in America per il nuovo cavo Barbade-Demerara senza variazione di tassa.
Cavo Paramaribo Caienna	3 aprile 1922	I telegrammi per la Guiana francese sono inoltrati per radiotelegrafia dalla Guadalupa senza variazione di tassa. Telegrammi differiti per detto Paese sino nuovo avviso non sono ammessi.
Cavo Oceania-Nuova Caledonia	14 settem. 1923	I telegrammi per la Nuova Caledonia si accettino via Brisbane-radio, con le tasse indicate in Tariffa.
Cavo Perim-Hobock .	20 genn. 1926	Sospeso servizio. I telegrammi per l'Africa del mar Rosso si accettino unicamente per via Malta o Trieste Eastern-Aden-radio.
Comunicazioni telegrafiche americane con Bluefields (Nicaragua)	11 maggio 1926	Telegrammi per Bluefields hanno corso in America per via New Orleans Radio senza variazione di tassa.
Cavo Fort de France-Paramaribo	30 agosto 1926	I telegrammi per la Guiana Olandese hanno corso per radio da Fort de France senza variazione di tassa.
Comunicazione con Fernando Po *via Duala*	26 ottob. 1926	I telegrammi per Fernando Po (Africa Occidentale) hanno corso *via Lagos radio* con la tassa di Lagos aumentata di 1,15 per parola.
Comunicazione con gli uffici radiotelegrafici della Bolivia *via Viacha*	11 dicem. 1926	I telegrammi per gli uffici radio-telegrafici della Bolivia accettinsi unicamente per *via Lima radio* con le tasse indicate in Tariffa e a rischio dei mittenti.

N. B. — Causa sospensione da parte del Governo turco del servizio sui cavi della Compagnia Eastern (compreso il cavo Costantinopoli-Odessa), sino nuovo avviso i telegrammi per la Turchia, presentati senza indicazione di via, accettinsi e inoltrinsi via Jugoslavia.

Inoltre resta sospesa l'accettazione dei telegrammi per la Turchia, via Austria-Varsavia-Indo; per la Russia, via Zante o Corfù o Trieste o Malta-Costantinopoli-Odessa; e per la Bulgaria e la Rumania, via Zante o Corfù o Trieste o Malta-Costantinopoli-Costanza.

Digitized by Google

Telefoni.

§ 307.

Relazioni telefoniche italo-austriache (Attivazione del servizio telefonico tra Semmering e Grado).

Su conforme decisione dell'Amministrazione Austriaca è ammesso, con effetto dal 1° aprile 1927, lo scambio di conversazioni telefoniche fra Semmering da una parte e Grado dall'altra.

La tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria sarà ripartita come segue:

		Semmering Grado
Tassa terminale austriaca	Franchi oro	3,—
Tassa terminale italiana	» »	1,50
Tassa globale unitaria	Franchi oro	4,50

Le conversazioni Semmering-Grado dovranno essere istradate via Tarvisio-Villak sul circuito diretto Trieste-Vienna.

In caso di interruzione del circuito Trieste-Vienna le conversazioni dovranno essere istradate via Lubiana-Marburgo e la tassa di franchi oro 4,50 dovrà essere ripartita come segue:

		Semmering Grado
Tassa terminale austriaca	Franchi oro	2,40
Tassa transito jugoslava	» »	1,20
Tassa terminale italiana	» »	0,90
Tassa globale unitaria	Franchi oro	4,50

Sono ammesse conversazioni urgenti e lampo mediante percezione di una tassa tripla e nonupla di quella ordinaria.

Ragioneria

§ 308.

Avviso ai creditori dello Stato della emissione di ordini di pagamento.

Il Ministro delle Finanze con sua recente circolare ha stabilito che in ottemperanza al disposto dell'art. 345 del regolamento approvato con R. D. 4 maggio 1885, n. 3074, i creditori dello Stato siano tempestivamente avvertiti della emissione di ordini di pagamento a loro favore, a mezzo di avvisi da unire ai mandati medesimi e da spedirsi dagli uffici che devono eseguire il pagamento.

Allo scopo di ottemperare pienamente alla disposizione della circolare suddetta, si raccomanda alle Direzioni Provinciali delle Poste:

1. di curare perchè nei documenti relativi a pagamenti che debbano essere effettuati dall'amministrazione centrale con mandati diretti, sia sempre indicato il preciso indirizzo dei creditori;

Digitized by Google

2. di provvedere sempre alla spedizione degli avvisi allegati ai mandati e di vigilare perchè i dipendenti uffici ne curino in modo speciale il regolare recapito.

Sempre in esecuzione delle disposizioni sovra cennate anche i funzionari delegati, che debbono effettuare pagamenti sui fondi anticipati dovranno spedire analogo avviso ai creditori.

§ 309.

Consegnatari dei materiali postali e telegrafici.

Con riferimento al Supplemento n. 2 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio 1927, Anno V, paragrafo 1°, si riporta il decreto Ministeriale, che conferisce, a partire dal 1° luglio 1926, la qualità di contabile in materia coll'obbligo della resa del conto giudiziale da parte dei Consegnatari dei materiali postali e telegrafici.

Visto il R. D. 12 giugno 1910, n. 331 che apportò modificazioni agli ordinamenti contabili delle Poste e dei Telegrafi;

Visto il R. D. 18 novembre 1923, n. 2440 che approva le nuove norme dell'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il R. D. 7 marzo 1926, n. 589, che stabilisce un unico Servizio di Approvvigionamenti per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, delle Poste, dei Telegrafi e dell'Azienda Autonoma per i Servizi Telefonici e dispone che sarà provveduto, con appositi decreti dei Ministri proponenti, alla soppressione dei Magazzini Centrali dei materiali postali e dei materiali telegrafici;

Visto il R. D. L. 23 aprile 1925, n. 520, sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Con decorrenza dal 1° luglio 1926 è conferita la qualità di Contabile in materia, con l'obbligo della resa del Conto giudiziale ai sensi dello art. 610 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, ai seguenti consegnatari:

a) Economi-Depositari presso ciascuna delle Direzioni provinciali delle Poste e dei Telegrafi del Regno, per la gestione dei materiali postali e d'uso comune, e per quelli telegrafici di esercizio;

b) Depositari presso i Circoli di Costruzioni e di manutenzione delle linee telegrafiche, per i materiali telegrafici di linea;

c) Depositario presso il R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, Sezione postale-telegrafica, per la custodia del materiale scientifico e di collaudo, delle macchine dell'Officina Centrale telegrafica, dei campionari e degli apparecchi da riparare o trasformare;

d) Depositario Centrale degli apparati telegrafici e telefonici, radiotelegrafici e radiotelefonici, coi relativi pezzi di ricambio, dei cavi telegrafici, dei fili isolati, degli apparecchi di precisione e di misura;

e) Depositario Centrale dei materiali postali fuori uso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 15 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Reg. alla Corte dei Conti addì 29 marzo 1927 - Anno V.
Reg. n. 6, Uff. Risc. Poste Teleg. n. 165.

Digitized by Google

§ 310.

Applicazione prontuario per le retribuzioni dei titolari di ricevitorie.

Nell'applicazione del prontuario già trasmesso per la ricerca delle quote mensili di retribuzione da pagare ai titolari delle ricevitorie dal 1° gennaio 1927, nette anche della tassa di bollo ed arrotondate, le Direzioni Provinciali devono osservare la seguente avvertenza:

Per le retribuzioni annue da L. 61.350 in poi può verificarsi il caso che alcuni netti mensili, superiori a L. 5000, non risultino arrotondati di 5 in 5 lire ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto n. 1480 del 20 agosto 1926 inserito al fascicolo XIX della Rivista delle Comunicazioni.

In questi casi devesi procedere ad un ulteriore arrotondamento come dai seguenti due esempi:

Primo esempio.

Sia il caso di una ricevitoria cui si debba ratizzare la retribuzione annua lorda di L. 61.350.

Dal prontuario si ricava la quota di luglio in L. 5004 e la quota per gli altri mesi in L. 4996 ed osserviamo che la quota di luglio superiore a L. 5000 non è arrotondata.

Si stabilisce allora l'importo annuo netto calcolando L. 4996 × 11 = = 54936 + 5004 = 59960.

La quota per gli altri mesi di L. 4996, benchè non superiore a L. 5000 (casi limitati) si arrotonda eccezionalmente e si paga trascurando la frazione non superiore a L. 2,50 cioè in L. 4995.

Si deduce dall'importo annuo netto di L. 59.960 l'importa di undici mesi della quota di L. 4995 cioè L. 54.945 e la differenza in L. 5015 costituisce la quota netta arrotondata da pagarsi pel mese di luglio.

Secondo esempio.

Sia il caso di una ricevitoria cui si debba ratizzare la retribuzione annua lorda di L. 77.560.

Dal prontuario si ricava la quota di luglio in L. 6306 e la quota per gli altri mesi in L. 6324 che non risultano arrotondate.

Si stabilisce l'importo annuo netto calcolando L. 6324 × 11 = 69564 + + 6306 = L. 75.870.

La quota per gli altri mesi di L. 6324 si arrotonda, trascurando la frazione non superiore a L. 2,50, e si paga in L. 6325.

Si deduce dall'importo annuo netto di L. 75870 l'importo di undici mesi della quota di L. 6325, cioè L. 69.575, e la differenza in L. 6295 costituisce la quota netta arrotondata da pagarsi pel mese di luglio.

Si raccomanda alle Direzioni di curare l'osservanza di quanto precede.

Con la retribuzione da pagare alla fine del corrente mese dovranno essere regolarizzati gli eventuali pagamenti eseguiti nei casi consimili per gennaio e per febbraio pagando o ritenendo la differenza corrisposta in meno od in in più.

§ 311.

Riduzioni d'imposte R. D. 20 settembre 1926, N. 1643.

Il R. D. 20 settembre 1926, n. 1643, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 30 settembre, ha recato alcuni sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette.

Si riassumono e chiariscono qui appresso le nuove disposizioni:

1. L'articolo 9 del decreto stabilisce che la imposta di ricchezza mobile dovuta per salari, mercedi giornaliere, assegni, indennità od ogni altro compenso di qualsiasi specie ed a qualsiasi titolo corrisposto a favore dei propri operai, stabili ed avventizi, dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e dalle

Digitized by Google

rispettive aziende autonome debba essere — a partire dal 1° gennaio 1927 — applicata nella misura unica del quattro per cento.

Il R. D. 21 dicembre 1922, n. 1661, riportato e commentato al parag. 399 Bollettino n. 16, parte 2ª del 1923, aveva già concessa una tassazione di favore, nella misura del quattro per cento, al personale operaio, limitandola per altro a quello del tutto precario e soltanto per il salario base, escluso ogni emolumento accessorio.

Nell'Amministrazione postale-telegrafica questa tassazione era applicata in confronto degli operai giornalieri a libera contrattazione, dei guardafili e meccanici telegrafici provvisori, dei manovali addetti ai bassi servizi e dei fattorini provvisori retribuiti ad opera. Per tutto questo personale la ritenuta del 4 per cento deve essere estesa anche alle competenze accessorie, che sino al 31 dicembre 1926 erano tassate col dieci per cento.

Il nuovo decreto però parla di operai avventizi, in genere, ed anche di operai stabili.

Premesso che nell'amministrazione postale-telegrafica non esiste un personale operaio di ruolo, in quanto che le categorie di agenti di ruolo che disimpegnano mansioni operaie ricevano in corrispettivo della loro prestazione uno stipendio e un trattamento analogo a quello degli altri agenti subalterni, la ritenuta del 4 per cento, oltre che al personale sopra elencato, deve applicarsi alle retribuzioni ed ai compensi che si matureranno dopo il 1° gennaio c. a. in favore di tutto il personale avventizio, che abbia mansioni operaie e cioè di meccanico o guardafili o guardapprodi.

Per una elencazione di questo personale si rimanda al prospetto riportato a pag. 926 della Rivista delle Comunicazioni, fasc. XXI del 1925 (n.ri 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15).

2. L'articolo 12 reca l'esenzione dalla imposta negli anni 1927 e 1928 per i redditi che ragguagliati ad anno non raggiungono le lire mille; questa disposizione però non riguarda i redditi tassabili per ritenuta diretta, e quindi non interessa la nostra amministrazione.

3. L'articolo 15, infine, ha dichiarati esenti dalla imposta di ricchezza mobile, a partire dalla data di pubblicazione del decreto, i sussidi, concorsi e contributi pagati dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e da altri enti pubblici, per fini di pubblico interesse, sia ad enti che a privati individui, come pure i sussidi corrisposti dai predetti enti a titolo puramente caritativo.

E' opportuno osservare che questa disposizione, combinata con le norme vigenti per l'arrotondamento dei pagamenti, fa sì che anche la tassa di bollo venga assorbita nei casi in cui quella da scontare sia inferiore all'importo dell'arrotondamento. Un sussidio, ad esempio, di L. 500 concesso ad un impiegato, viene corrisposto senza alcuna detrazione giacchè l'importo di L. 499,75, cui verrebbe ridotto in seguito alla detrazione della tassa di bollo, viene arrotondato in L. 500.

§ 312.

Invio Rendiconti dei Circoli delle Costruzioni.

In base alle norme contenute nella circolare n. 10 del giugno 1925, i Circoli delle Costruzioni telegrafiche avrebbero dovuto chiedere alle Direzioni provinciali delle Poste anticipazioni sulle aperture di credito, e compilare mensilmente il rendiconto inviandolo alle Direzioni stesse per ottenere il reintegro delle somme giustificate.

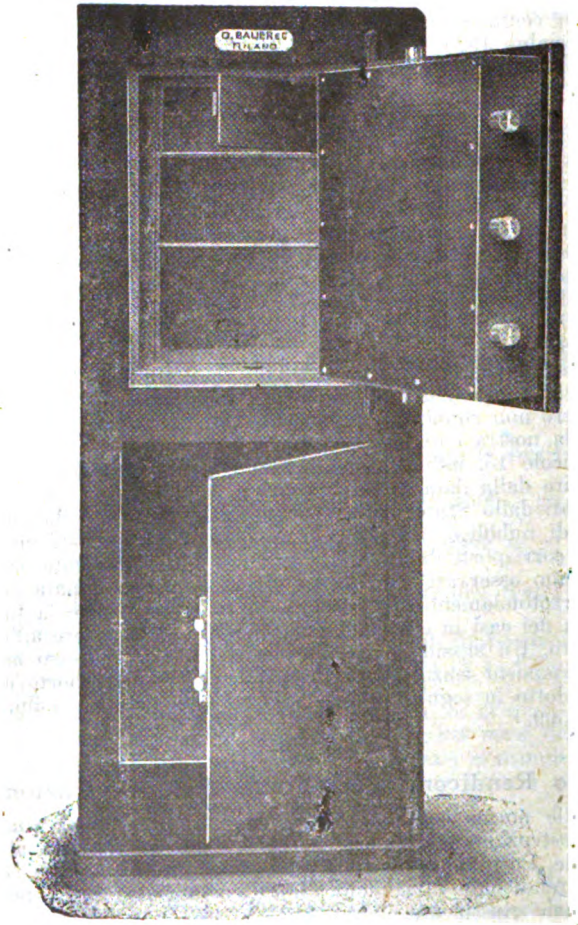
Ma poichè con la circolare n. 15 del 31 agosto 1925 fu disposto che in luogo di aperture di credito fossero concesse anticipazioni di bilancio ai Circoli suddetti, richiamando in vigore i procedimenti contabili precedenti ed annullando in conseguenza le disposizioni della circolare n. 10, si avvertono le Direzioni dei Circoli che i Rendiconti mod. 39 c. g. devono essere trasmessi direttamente alla Direzione Generale delle Poste Telegrafi (Servizio VI Telegrafi) come appare manifesto dagli articoli 142 della circolare n. 15 e 147 della successiva n. 47 del 15 giugno 1926, che non comportano invio di rendiconti del Circolo per il tramite delle Direzioni provinciali.

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bonelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Melillo Enrico.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele, Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° — 1° Maggio 1927 - ANNO V — Fasc. IX
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE VE-RM

Ufficiale per gli atti e le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Riforme nell'Amministrazione delle Poste Francesi — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91 a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

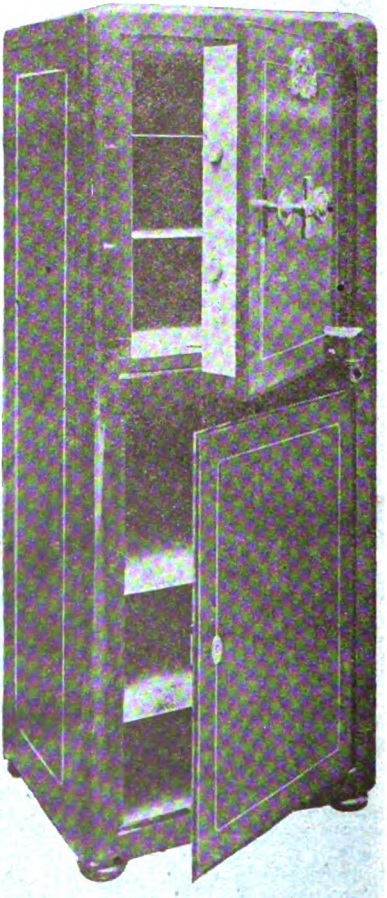
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (10)

Digitized by Google

CASSEFORTI

Riproduciamo il Decreto Ministeriale 2 febbraio 1927 che stabilisce le norme per la custodia dei valori negli uffici secondari e nelle Ricevitorie:

Art. 1. — L'obbligo della cassa forte, previsto dall'art. 16 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, è stabilito per gli uffici secondari postali o postali telegrafici e per le ricevitorie postali o postali telegrafiche di prima classe.

La cassa forte deve essere di dimensioni adeguate alla importanza dell'ufficio o della ricevitoria, cioè grande se la retribuzione, spettante in base alla prima parte della tabella, superi lire 30.000 o media per gli altri uffici o ricevitorie.

Gli uffici secondari e le ricevitorie di prima classe soltanto telegrafici e le ricevitorie di seconda e di terza classe, salvo che con speciale disposizione sia anche per essi stabilito l'obbligo della cassa forte, debbono essere forniti almeno di solido ripostiglio in ferro completamento murato e di ampiezza sufficiente per contenere i valori, gli stampati soggetti a controllo e quanto altro deve essere in esso custodito a norma delle disposizioni in vigore.

Art. 2. — La dichiarazione di custodire i valori a domicilio, durante le ore di chiusura dell'ufficio, non esonera i titolari degli uffici secondari ed i ricevitori dall'obbligo della cassa forte o del ripostiglio in conformità del precedente articolo.

Art. 3. — I titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie possono acquistare la cassa forte presso la fabbrica nazionale da essi preferita, ma debbono preventivamente indicare al Ministero (Servizio V) la Ditta fornitrice, il tipo della cassa forte ecc. per il prescritto riconoscimento di idoneità da parte dei tecnici della Amministrazione.

Art. 4. — A decorrere dal 1° luglio 1927 l'assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina previsti dall'art. 13 del R. Decreto legge 3 gennaio 1926, n. 37, deve essere fatta per lire 100.000 da tutti gli uffici secondari postali o postali telegrafici e dalle ricevitorie di prima classe postali o postali telegrafiche la cui retribuzione, spettante in base alla prima parte della tabella, superi lire 30.000 annue.

Per gli altri uffici secondari e ricevitorie di prima classe l'assicurazione è stabilita in lire 50.000.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 2 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

A questa decreto facciamo seguire l'art. 16 del R. Decreto-Legge n. 37 del 3 gennaio 1926, perchè si abbia precisa conoscenza delle condizioni e disposizioni da osservarsi per l'acquisto della cassa forte.

Art. 16. — L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi determina quali uffici secondari e ricevitorie debbano essere provviste di casse forti da acquistare preferibilmente presso fabbriche nazionali e riconosciute idonee dai tecnici dell'Amministrazione stessa.

Per i soci inadempienti sono triplicati i premi di cui alla lettera *a*) dell'articolo precedente.

A richiesta dei soci e quando sieno da essi consentite le corrispondenti ritenute sulla retribuzione, l'Istituto provvede a garantire presso le ditte fornitrici il pagamento rateale del prezzo delle casse forti, nel periodo massimo di cinque anni.

In caso di cessazione del socio dal servizio e quando non siavi capienza sul conto individuale, l'Istituto è autorizzato a vendere la cassa forte anche a trattativa privata, rivalendosi sul prezzo sino alla concorrenza delle quote non corrisposte.

Finalmente il Decreto Ministeriale del 2 febbraio 1927 ha risolto l'annoso problema della cassaforte, che abbiamo l'obbligo di provvederci, specificando le disposizioni e le condizioni per l'acquisto.

La Ditta PARMA ANTONIO & FIGLI di Saronno (Milano), insignita del Brevetto di S. M. il Re e di quello di S. S. il Pontefice, è, si può affermare con tutta sicurezza, la fabbrica Italiana per eccellenza che offre, anche nei confronti con la Industria straniera, le maggiori garanzie ed i suoi prodotti rispondono alle più scrupolose ed esigenti richieste.

Questa Ditta, fondata in Italia sin dal 1870, costruisce nei suoi stabilimenti, i più grandi ed importanti del nostro Paese, le migliori casseforti, impiegando nella loro costruzione i migliori materiali oggi sul mercato nazionale.

I prezzi che essa può praticare sono, grazie alla sua potenza finanziaria ed ai suoi perfettissimi sistemi di lavorazione, molto al disotto di quelli di qualsiasi Casa concorrente.

I Ricevitori quindi potranno rivolgersi con piena fiducia, e nel loro interesse a questa Ditta, vanto della nostra Italia.

Digitized by Google

CASSEFORTI

Ditta Parma Antonio & Figli

Premiata Casa fondata nel 1870

SARONNO

Succursali in

Stabilimenti: **Saronno - Lainate** — **ROMA - Via S. Nicola da Tolentino 74-A**

Direzione e Amministr.: **Saronno** — **MILANO - Via Solferino 16**

La ns. Ditta è lieta di portare a conoscenza dei Sigg. Ricevitori Postelegrafonici che essa costruisce nelle sue Fabbriche di Saronno e Lainate (Milano), con le massime garanzie, i Tipi di Casseforti stabiliti dall'On. Ministero delle Comunicazioni - Istituto Superiore Poste e Telegrafi, Roma - Tipi di cui sottosegnamo alcune particolarità:

MODELLO

P. T. N° 1 da muro

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 47 — Interne: cm. 30
Larghezza » 57 — » 40
Profondità » 51 — » 30
Peso Kg. 370 circa.

P. T. N° 2 con zoccolo in acciaio ad armadio

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 67 — Interne: cm. 50
Larghezza » 57 — » 40
Profondità » 53 — » 30
Altezza totale, zoccolo compreso cm. 142 — Peso Kg. 630 circa.

P. T. N° 3 con zoccolo in acciaio ad armadio

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 77 — Interne: cm. 60
Larghezza » 62 — » 45
Profondità » 63 — » 40
Altezza totale, zoccolo compreso cm. 152 — Peso Kg. 750 circa.

Ripostigli da muro *di costruzione speciale da L. 350 in più.*

Nella richiesta, indicare se si desidera eseguire il pagamento in contanti o a rate ed a quali condizioni.

La Ditta Parma Antonio & Figli costruisce qualsiasi tipo di Cassaforte corazzata alle condizioni migliori e colle massime garanzie di sicurezza. Richiedete Cataloghi e offerte. Esse non vi impegnano.

Digitized by Google

Spett. Ditta PARMA ANTONIO & FIGLI

SARONNO

Il Sottoscritto (1).....

titolare della Ricevitoria (2) .....

di (3)..... *classe di* (4)..... *chiede*

alla Vs. Spett. Ditta, offerta, senza impegno, di (5).....

.....

.....

..... *avvertendo che il pagamento avver-*

rebbe (6).....

.....

.....

....., li..... 1927 (Anno V)

IL RICEVITORE

.....

(1) Cognome e nome.
(2) Postale, Telegrafica o Postale e Telegrafica.
(3) Indicare se di 1ª, 2ª o 3ª classe.
(4) Nome della località.
(5) Indicare il tipo di cassaforte che si desidera.
(6) Indicare se per contanti od a rate, specificando il numero di queste.

Digitized by Google

MODULO

Onorevole Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi

di .....

Il sottoscritto (1) .....
titolare della Ricevitoria (2) ..... *di* (3) .....
di ..... *in adempimento alle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 2 febbraio 1927 dichiara di aver rivolto alla* **Spett. DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI, prima Fabbrica Italiana di Casseforti e Impianti di Sicurezza di Saronno,** *domanda di acquisto di una cassaforte del tipo* (4) ..... *da pagarsi in N.* .....
rate mensili di L. ..... *ognuna.*

Il sottoscritto domanda che, in adempimento all'art. 16 del R. D. L. n. 37 del 3 gennaio 1926, codesta On. Amministrazione garantisca il pagamento delle suddette ..... *rate mensili di L.* ..... *poichè egli consente che sia fatta la conseguente ritenuta sulla sua retribuzione.*

....., li ..... 1927 (Anno V)

(5)

IL RICEVITORE

.....

(1) Cognome, nome e paternità.
(2) Postale, Telegrafica o Postale e Telegrafica.
(3) Indicare se di 1ª, 2ª o 3ª classe.
(4) Tipo della cassaforte prescelta.
(5) Bollo dell'Ufficio.

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Riforma nell'Amministrazione delle Poste Francesi . . . *Pag.* 89

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Richiesta di indennità — Controversia di carattere meramente economico — Competenza dell'autorità giudiziaria competente . . . . . *Pag.* 92
Forza maggiore — Estremi . . . . . » 92
Ricorso — Provvedimento confermativo — Impugnativa — Inammissibilità . . . . . » 92
Impiegato dello Stato — Pretesa di maggiore stipendio — Competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria . . . . . » 92
Impiegato dello Stato — Infermità di carattere permanente contratta in servizio — Diritto a pensione privilegiata — Incompetenza dell'autorità giudiziaria ordinaria — Pensioni — R. decreto 21 ottobre 1915, n. 1558 — Carattere interpretativo . . . . . » 92

Spoglio di Riviste.

Per il servizio postale aereo . . . . . *Pag.* 93
Da Berlino a Madrid in undici ore . . . . . » 93
I « records » di velocità dell' « Ital Cable » . . . . . » 93
Francobolli di beneficenza . . . . . » 93
Le poste, i telegrafi ed i telefoni in Ungheria . . . . . » 93
Un francobollo storico . . . . . » 94

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

Parte riguardante l'Amministrazione P. T. del discorso pronunciato alla Camera dei deputati nella tornata del 2 aprile 1927 - V - da S. E. il Ministro Costanzo Ciano sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928 . . . . . *Pag.* 609

ERRATA-CORRIGE.

Nel fascicolo XVII della Rivista delle Comunicazioni del 1° settembre 1926 a pagina 769, dove leggesi: « R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1278 » devesi leggere: « R. decreto-legge 1° luglio 1926, n, 1208 ».

— Regio Decreto 10 marzo 1927 - Anno V -, n. 395. — Autorizzazione al comune di Lavena a modificare la propria denominazione in quella di « Lavena Ponte Tresa » . . . . » 612
— Regio Decreto-Legge 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 397. — Interpretazione dell'art. 3 del R. Decreto 21 ottobre 1923, n. 2367, nei riguardi dell'applicazione dei canoni annui di manutenzione per le linee telegrafiche a servizio di enti diversi o di privati . . . . . » 613

Digitized by Google

— Regio Decreto-Legge 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 398. — Modificazione al R. Decreto-Legge 7 marzo 1926, n. 592, recante provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali . . . . . Pag. 613
— Regio Decreto 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 417. — Modificazione al R. Decreto 3 settembre 1926, n. 1621, contenente norme per l'uso di macchine affrancatrici . . . . » 614
— Regio Decreto 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 418. — Concessione dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, nella centrale di Timpa Grande e nelle sottostazioni di trasformazione di Palagiano e di Bari . . » 615
— Regio Decreto-Legge 13 marzo 1927 - Anno V -, n. 440. — Variazioni di tasse applicabili ad alcune categorie di radiotelegrammi . . . . . » 618
— Regio Decreto 20 marzo 1927 - Anno V -, n. 438. — Riunione dei comuni di Arixi e Senorbì in un unico Comune denominato « Senorbì » . . . . . » 619
— Regio Decreto 20 marzo 1927 - Anno V -, n. 439. — Emissione di nuovi francobolli per pacchi postali, da L. 3 e da L. 4 . » 619
— Regio Decreto-Legge 31 marzo 1927 - Anno V -, n. 468. — Modificazioni al riordinamento delle circoscrizioni provinciali . » 621
— Regio Decreto 1° aprile 1927 - Anno V -, n. 457. — Classificazione ad ufficio principale dell'ufficio postale telegrafico ex erariale austriaco esistente nel comune di Merano, testè aggregato alla nuova provincia di Bolzano . . . . » 621
— Decreto Ministeriale 9 febbraio 1927 - Anno V. — Approvazione delle tabelle di assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendi ed assegni pensionabili ai sensi dell'art. 6 del Regio Decreto-Legge 13 agosto 1926, n. 1431, e delle relative norme di applicazione . . . . . » 622
— Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Genova-Torino . » 623
— Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Venezia . » 623
— Decreto Ministeriale 19 marzo 1927 - Anno V. — Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Roma-Venezia . . » 624
— Decreto Ministeriale 2 aprile 1927 - Anno V. — Norme complementari per il rilascio dei certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili . . . . . » 624
— Ricompense al valor civile . . . . . » 626

§ 313 Rivista « L'Assistenza sociale » . . . . . » 626

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 314 Riattivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze e pacchi da e per l'Islanda . . . . . Pag. 627

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 315 Contestazioni a carico del Ricevitore telegrafico di Armento (Potenza) Sig. Guido Blanco a' sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357 . Pag. 627
§ 316 Contestazioni a carico del Ricevitore di Filiano (Potenza) Signor Colucci Nicola a' sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 357 . » 628

Digitized by Google

§ 317 Esito del ricorso avverso la penale di L. 595 inflitta alla ricevitrice di Torre dei Passeri dalla Commissione provinciale delle Ricevitorie . . . . . Pag. 628
§ 318 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici - Anno 1927-V - 7° Elenco . . . . . » 629
§ 319 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni . » 630
§ 320 Croce al Merito di Guerra . . . . . » 630
§ 321 Concorsi per il conferimento di ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe (Vedi Suppl. al fasc. V della Rivista delle Comunicazioni del 1° marzo 1927-V) Errata-Corrige . . . . . » 630
§ 322 Avvisi di concorso . . . . . » 631

SERVIZI POSTALI

POSTE.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 323 Esenzione delle tasse postali al Tribunale speciale per la difesa dello Stato . . . . . Pag. 631
§ 324 Tableau *A* dello scambio delle lettere e scatolette assicurate tra Paesi non limitrofi . . . . . » 632
§ 325 Tariffa militare per la corrispondenza dei vice capisquadra, dei militi scelti, militi e allievi militi della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale . . . . . » 638
§ 326 Bollo ovale di franchigia . . . . . » 638
§ 327 Carteggio dei circoli ferroviari d'ispezione per le imprese esercenti pubblici servizi di trasporto . . . . . » 638
§ 328 Raccomandate voluminose per Milano ferrovia . . . . » 638
§ 329 Emissione francobolli ordinari da L. 1,85 e L. 2,65 . . . » 639
§ 330 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 639

Pacchi.

§ 331 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 kg. . . Pag. 640
§ 332 Prospetto riguardante gli smarrimenti, manomissioni od avarie dei pacchi ordinari assicurati presso l'Istituto di Assicurazione e di Previdenza . . . . . » 640
§ 333 Prospetti mod. 278 relativi a pacchi rifiutati . . . . » 640
§ 334 Francobolli per pacchi da L. 3 e 4 fuori corso . . . . » 640
§ 335 Scadenza, validità e restituzione dei francobolli per pacchi soprastampati L. 1,50 su 5 centesimi . . . . . » 641
§ 336 Pacchi per gli Stati Uniti d'America via Napoli assicurati presso l'Istituto di assicurazione e previdenza . . . . » 642
§ 337 Indicazione dell'assegno sui pacchi diretti nella Indocina francese . . . . . » 642
§ 338 VIII nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (edizione 1926) e 27ª nota di modificazioni da apportarsi al Tableau *A* . . . . . » 642

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 339 Vaglia non pagati: polizzini di controllo dei vaglia di servizio, conferme e modelli 30 dei vaglia telegrafici . . . . Pag. 644
§ 340 Avviamento delle buste mod. III contenenti vaglia a tassa ordinari . . . . . » 644
§ 341 Custodia dei fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche . . . . . » 645
§ 342 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 647

Digitized by Google

Conti Correnti

§ 343 Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni dei servizi dei Conti Correnti Postali al 31 marzo 1927 . . *Pag.* 648
§ 344 Esazione dei contributi sindacali obbligatori a mezzo del servizio dei Conti Correnti . . . . . » 650
§ 345 Riscossioni per conto di terzi — Statistica . . . . . » 650
§ 346 Versamento in *c/c* dell'ammontare di assegni e di effetti riscossi, nei rapporti con l'Austria . . . . . » 650
§ 347 Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di marzo 1927 . . . . » 651

Risparmi.

§ 348 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . *Pag.* 653
§ 349 Rimborsi sui libretti speciali degli Italiani all'estero . . » 661

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 350 Movimento della Corrispondenza telegrafica negli uffici governativi durante il 2° trimestre dell'esercizio 1926-27 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1925-26 . *Pag.* 662
§ 351 Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della Tripolitania durante il 2° trimestre 1926-27 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1925-26 . . . . » 662
§ 352 Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della Cirenaica durante il 2° trimestre dell'esercizio 1926-27 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1925-26 . . » 664
§ 353 Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della Colonia Eritrea durante il 2° trimestre dell'esercizio 1926-27 e confronto con lo stesso trimestre dell'esercizio 1925-26 . » 664
§ 354 Soppressione del servizio di diramazione Wheatstone nello ufficio telegrafico di Merano . . . . . » 666
§ 355 Zona di recapito gratuito . . . . . » 666
§ 356 Abolizione dei rapporti quindicinali dei lavori . . . » 666

Telefoni.

§ 357 Telefoni di servizio . . . . . *Pag.* 666
§ 358 Corrispondenza telefonica tra l'Italia e la Germania (Attivazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera da una parte e Venezia-Firenze dall'altra) . . . . » 667
§ 359 Relazioni telefoniche italo-germaniche (Attivazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera e Fortezza) . . . » 667

Radiotelegrafia

§ 360 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . . *Pag.* 668

Ragioneria.

§ 361 Autorizzazione di far uso di mandati di anticipazioni sul Capitolo 89 *bis* . . . . . *Pag.* 668
§ 362 Imposta personale progressiva sui celibi . . . . . » 668
§ 363 Contabilità patrimoniale (Passaggio di materiali tra Depositi) » 669
§ 364 Versamenti all'Opera di Previdenza . . . . . » 670
§ 365 Quadro *F* del resoconto generale di Cassa Mod. 142 . . » 670
§ 366 Emissione degli ordini di pagamento al netto delle ritenute. Disposizioni sul trattamento dei documenti giustificativi nei riguardi della tassa di bollo . . . . . » 670
§ 367 Approvazione dei Conti Giudiziali a materia . . . . » 671
§ 368 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di marzo 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . » 672

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 1 MAGGIO 1927 ANNO V — Fasc. IX

Riforma nell'Amministrazione delle Poste francesi

Il « Journal Officiel » ed il « Bulletin des lois » francesi hanno pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica in data 7 ottobre 1926 che provvede, con effetto dal 16 stesso mese, alla regionalizzazione dei servizi periferici dell'Amministrazione postelegrafica ed alla riorganizzazione di certi servizi speciali.

Onde chiarire meglio la portata del provvedimento occorre fare un passo indietro nell'esame dei servizi periferici dell'Amministrazione postelegrafica francese e conoscerne l'organizzazione che vigeva prima dell'andata in vigore di detto decreto.

I servizi esterni, dunque, erano costituiti da 73 Direzioni Dipartimentali con a capo, ciascuna, un Direttore Dipartimentale ed in diretto contatto con l'Amministrazione Centrale per tutti gli affari d'ordine dipartimentale; queste Direzioni venivano raggruppate in 16 « Regioni » rette da tanti Direttori Regionali la cui competenza si limitava all'esame ed alla soluzione degli affari oltrepassanti il compito delle Direzioni Dipartimentali. Tale sistema, però, presentava all'atto pratico, seri inconvenienti! Sia che si trattasse di trasporti postali, sia che si trattasse di manutenzione di linee, erano necessari dei complicati accordi con i dipartimenti viciniori: da cui ne nascevano sempre inevitabili ritardi e talvolta conflitti che compromettevano il buon andamento del servizio.

Tale stato di cose aveva la sua origine nel fatto che ogni Direzione Dipartimentale godeva di una certa autonomia e, nelle sue decisioni, non aveva l'obbligo di sottoporre le proprie vedute alla Direzione Regionale, con la quale non aveva rapporti diretti. Essa era soltanto tenuta a prendere i necessari accordi con la sola Amministrazione Centrale! Per cui si sentì la necessità d'istituire un organismo amministrativo situato nei centri più importanti ed a contatto diretto con le esigenze delle varie regioni, onde acquistarne una profonda conoscenza ed esercitante la sua autorità sopra un territorio adeguatamente vasto; in modo tale: 1° da restringere il numero dei dirigenti periferici; 2° facilitare l'opera coordinatrice dei poteri centrali; 3° dare, ad un unico responsabile l'amministrazione effettiva di tutti i servizi di ogni regione, togliendo così il dannoso dualismo esistente tra Dipartimento e Regione che talvolta si confondevano, tal'altra si osteggiavano. Anche su quanto si riferisce al servizio degli ambulanti e su certi servizi speciali si è ritenuto indispensabile ricorrere ad una riforma atta a disciplinarli ed a coordinarli per renderli, così, più elastici e più adattabili alle moderne esigenze ed agli attuali perfezionati mezzi di trasporto.

Da tutto ciò ne è nato il decreto che ora passiamo ad esaminare.

Con esso si provvede:

1° alla soppressione di tutte le direzioni dipartimentali;

2° alla soppressione di tutte le direzioni degli ambulanti;

3° all'aumento delle Direzioni Regionali da 16 a 17; retta ognuna da un Direttore Regionale incaricato di tutti i servizi della Regione;

4° alla istituzione della carica di Direttore dei servizi ambulanti, con grado equiparato a Direttore Regionale, residente a Parigi;

5° alla unificazione dei servizi attinentisi alle Officine meccaniche, all'Officina carte Valori ed al Deposito Centrale dei materiali sotto la unica direzione di un « Ingegnere Capo ».

Digitized by Google

Con esso decreto, poi, si stabilisce anche la fusione dei servizi riferentisi alle linee sotterranee a grande distanza ed ai servizi tecnici dei sobborghi: un separato decreto ne fisserà la relativa decorrenza. Ciò perchè tale disposizione non potrà realizzarsi se non dopo aver completato il programma delle numerose costruzioni in corso dei cavi a grande distanza.

Col provvedimento di cui ai nn. 2 e 4 si tende ad assicurare l'unità delle vedute nell'organizzazione dell'avviamento delle corrispondenze, ponendo l'insieme dei servizi sugli ambulanti sotto l'autorità di un unico dirigente. Per facilitare tale compito, tutte le linee dello Stato si sono suddivise in quattro grandi gruppi:

a) Linea Paris-Lyon-Méditerranée;
b) Linee del Nord e dell'Est;
c) Linee dell'Ovest e di S. Lazare;
d) Linea del Sud-Ovest.

Ad ogni gruppo viene assegnato un Direttore in sottordine: alle sole linee *a*) e *b*) si concede un Vice-Direttore per ciascuna, con residenza rispettivamente a Marsiglia ed a Bordeaux, come collaboratori dei rispettivi Direttori.

Le disposizioni contenute nel n. 5 mirano a trasformare un complesso di servizi speciali che prima godevano di troppa autonomia e richiedevano gran numero di personale direttivo. Ora invece un unico dirigente provvede a tutto e il suo compito è facilitato dall'assistenza di un Ingegnere addetto alle Officine Meccaniche e Carte Valori, nonchè di un Direttore pel controllo nel Deposito Centrale del materiale. Il solo Capo dell'Azienda Contabile delle carte valori rimane nelle sue funzioni, col grado di Vice-Direttore.

Col 1° e 3° provvedimento, i vari servizi delle Direzioni Dipartimentali passano alle Direzioni Regionali alle quali viene aggiunta quella nuova di Nancy, sorta dal riordinamento delle Direzioni Regionali di Lilla, Châlons e Dijon.

Però, in considerazione delle circostanze particolari relative alla distribuzione demografica del territorio, all'importanza degli effettivi e delle installazioni tecniche, s'è veduta la necessità di mantenere eccezionalmente un « funzionario delegato », con grado di Direttore, nei Dipartimenti dell'Isére, delle Alpi Marittime, della Loira, della Mosella, della Somme, dell'Indre-et-Loir e della Corsica. Questi « funzionari delegati » sostituiscono i vecchi Direttori Compartimentali e coadiuvano, quindi, il Direttore Regionale nell'amministrazione di tutti i servizi nei propri dipartimenti.

Ogni Direttore Regionale è incaricato, dunque, dello insieme dei servizi postali, telegrafici e telefonici della Regione: esso risiede nel proprio capoluogo e, nel suo vasto compito, è coadiuvato da due Direttori Aggiunti: uno incaricato dei servizi postali e finanziari, l'altro dei servizi telegrafici e telefonici e, inoltre, da un Ingegnere in capo incaricato dei servizi tecnici.

Le funzioni di Vice Direttore Regionale sono soppresse: la sola direzione di Parigi ne conserva due.

Le attribuzioni che non entrano nel rigoroso ambito della Amministrazione Centrale sono trasferite alle Direzioni Regionali, di modo che esse acquistino un maggior potere di decisione ed una completa unità di vedute su tutto ciò che si riferisce alla Regione: ciò nell'intento di permettere loro un efficace sviluppo del programma loro assegnato in base ad un piano d'insieme.

Il personale di controllo, prima addetto alle Direzioni Dipartimentali (ispettori ed agenti principali di sorveglianza addetti al servizio di distribuzione e di trasporto dei dispacci), viene distribuito in date residenze della Regione, scelte in ragione della facilità di comunicazione che esse possono offrire con le circoscrizioni allontanate dal capoluogo della Regione.

Digitized by Google

Tutti i funzionari che coprivano i posti soppressi saranno man mano assegnati ad altre funzioni equiparate, senza, però, diritto ad alcuna indennità: eccezion fatta di quella di trasferimento.

I servizi di contabilità prima funzionavano in ogni Dipartimento per mezzo di cosidetti «Ricevitori principali» direttamente soggetti alla Corte dei Conti: essi sono ora sostituiti da un «Contabile Regionale» posto sotto la diretta dipendenza del Direttore Regionale. Questo Contabile viene ad assorbire diversi carichi che prima erano di competenza dell'Agente Contabile» di Parigi; è soggetto al diretto controllo della Corte dei Conti; non è responsabile che dei fatti della propria gestione personale e della validità dei documenti giustificativi che egli acclude alla contabilità, dopo averli ricevuti dai «Ricevitori»; non può esercitare nessuna autorità sui detti «Ricevitori», i quali assumono maggiore indipendenza ed assorbono varie mansioni che prima erano di competenza della Direzione Regionale.

* * *

La decretata soppressione delle Direzioni Dipartimentali porterà, come conseguenza, una considerevole diminuzione di pratiche, circolari note di varia natura che prima erano scambiate fra i vari servizi e si risolve con la soppressione di 308 funzioni così distribuite:

Amministrazione Centrale	25 unità
Servizi periferici:	
Funzionari superiori	33 »
Redattori principali ed ordinari	150 »
Commessi principali ed ordinari d'ordine e di contabilità; spedizionieri principali ed ordinari; personale femminile addetto ai servizi amministrativi	50 »
Capi di manutenzione, uscieri ed uomini di fatica . .	50 »
Totale	308 unità

* * *

Altre provvidenze consimili sono già allo studio onde raggiungere una più omogenea semplificazione in tutti i servizi in genere.

Tali provvidenze si baseranno sui seguenti punti:

1° Trasformazione di diversi stabilimenti attualmente molto costosi in altri più economici entro i limiti stabiliti dalla Legge di finanza del 30 giugno 1923: rispettando i diritti acquisiti dalla popolazione, lasciando loro quelle facilitazioni che in precedenza godevano, entro i limiti della logica;

2° Sostituzione della mano d'opera esigente in altra meno costosa;

3° Rimodernamento delle attrezzature;

4° Utilizzazione più generalizzata delle macchine.

Tutti questi provvedimenti saranno infallibilmente oggetto di prossime decisioni che completeranno il quadro della riforma organica iniziata col decreto di cui si parla e che entra nell'ambito della riforma generale delle amministrazioni pubbliche che ora la Francia s'è proposta, con lo scopo di sollevare la situazione economica del paese.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Richiesta di indennità — Controversia di carattere meramente economico — Competenza dell'Autorità giudiziaria competente.

(Corte di Cassazione di Roma, S. U., 9 giugno 1926 — Min. Guerra c. Saverio).

L'Autorità giudiziaria ordinaria è competente a decidere sulla controversia sorgente tra la Pubblica Amministrazione ed un suo impiegato relativamente al diritto ad una indennità in base a determinate disposizioni legislative, poichè la controversia di carattere meramente economico, resta nei limiti del diritto privato senza alcun riferimento o possibile ripercussione sul rapporto d'impiego.

Forza maggiore — Estremi.

(Corte di Cassazione del Regno, 2. Sez., 19 ottobre 1926 — Trapani e Impallari c. Caso).

L'essenza della forza maggiore è la inevitabilità, non l'imprevedibilità.

Ricorso — Provvedimento confermativo — Impugnativa — Inammissibilità.

(Consiglio di Stato, IV. Sezione, 6 agosto 1926 — Pezzuti c. Min. Guerra).

I reclami prodotti con carattere di vere e proprie rimostranze alla stessa autorità amministrativa che ha emesso un provvedimento per indurla a revocarlo, non valgono a riaprire i termini per il ricorso giurisdizionale che siano infruttuosamente decorsi.

Impiegato dello Stato — Pretesa di maggior stipendio — Competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

(Corte di Cassazione del Regno, Sez. Un., 30 giugno 1926 — Min. Guerra c. Graziani).

La controversia che verte soltanto sulla interpretazione ed estensione di norme legislative relative a diritti patrimoniali (nella specie diritto a maggior stipendio in base al R. D. 20 luglio 1919), senza involgere il sindacato sulla legittimità del provvedimento amministrativo, resta nel puro campo del diritto privato ed è di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria a mente dell'art. 2 della legge 20 marzo 1865 All. E.

Impiegato dello Stato — Infermità di carattere permanente contratta in servizio — Diritto a pensione privilegiata — Incompetenza dell'Autorità Giudiziaria ordinaria — Pensioni — R. decreto 21 ottobre 1915, n. 1558 — Carattere interpretativo.

(Corte di Cassazione del Regno, Sez. Un., 26 giugno 1926 — Min. delle Comunicazioni c. Pierantoni Achille).

Se le conseguenze di lesioni od infermità contratte da un impiegato a causa di servizio, non sono transitorie o temporanee ma definitive e permanenti, il diritto dell'impiegato è delimitato entro i confini della pensione privilegiata (a norma dell'art. 2 della legge sulle pensioni e del D. L. 21 ottobre 1915, n. 1558).

Esula dalla competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria l'esame delle condizioni necessarie per la concessione della pensione privilegiata.

Il D. L. 21 ottobre 1915, n. 1558, avendo carattere meramente interpretativo, si applica anche alle controversie sorte prima della sua emanazione.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Per il servizio postale aereo

La Camera di Commercio Internazionale ha indetto presso l'ufficio della Associazione Internazionale Postale una conferenza per il miglioramento delle comunicazioni postali aeree. Si tenderebbe, fra l'altro, a suddividere il traffico aereo postale in due classi e cioè per i trasporti comuni e per i trasporti celeri.

Da Berlino a Madrid in undici ore.

Nel prossimo aprile sarà aperta al traffico giornaliero regolare dalla Società germanica « Luft Hansa » la linea aerea Berlino-Basilea che nei mesi estivi sarà prolungata fino a Barcellona via Ginevra-Marsiglia e che nel mese di luglio arriverà fino a Madrid. L'ultimo tratto sarebbe gestito in comune con la società spagnola. L'intiero percorso sarà compiuto in 11 ore.

I records di velocità dell'" Ital Cable ".

In occasione dell'arrivo di De Pinedo a Buenos Aires l'Ital Cable ha compiuto dei veri « records » di velocità nella trasmissione delle notizie. Infatti tenuto conto delle 5 ore di differenza fra l'ora di Buenos Aires e l'ora di Roma, le segnalazioni dell'arrivo sono state le seguenti da Buenos Aires: 12 h 29 « Avvistato » giunto a Roma alle 17.32; 12 h 36 « Evoluzionando sulla città » giunto alle 17.38; 12 h 39 « Ammarando » giunto alle 17.41. Ossia furono rispettivamente 3 minuti, 2 minuti e 2 minuti impiegati.

Francobolli di beneficenza.

I primi francobolli di beneficienza dell'Austria furono emessi dall'antica Austria nel 1914 e nel 1915. L'utile realizzato sulla vendita fu versato a beneficio delle vedove e degli orfani di guerra. Nel 1921 la Repubblica austriaca emise una serie di valori a profitto delle vittime dell'inondazione dell'autunno 1920. Un'ordinanza del 1921 autorizzò l'Amministrazione delle poste a emettere ogni anno una serie di vignette di carità. Quattro emissioni (non si ebbero francobolli della specie nel 1925) apparvero da allora, e cioè:

— nel 1922, sette valori con l'effigie di celebri compositori. Tutto lo stock fu venduto;

— nel 1923, nove valori rappresentanti vedute di città. Quasi tutta la tiratura fu venduta;

— nel 1924, cinque valori portanti figure allegoriche (amore materno ecc.). Il 76 % rimase invenduto;

— nel 1926, sei valori raffiguranti soggetti dei « Nibelungi ». Il beneficio realizzato sarà dato all'Opera generale per la protezione della gioventù.

Le poste, i telegrafi ed i telefoni in Ungheria.

La relazione ungherese delle poste, dei telegrafi e dei telefoni per l'anno 1925 indica un aumento del 20 % in rapporto ai due esercizi precedenti. Per quel che riguarda il movimento dei pacchi postali le cifre del 1925 sorpassano quelle dei quattro anni precedenti: tale aumento è una conseguenza dell'accrescimento del numero degli affari con l'estero. Il servizio dei vaglia postali durante gli anni d'inflazione andò sempre diminuendo, ma nel 1925 tende a migliorare e ciò in dipendenza del numero sempre più crescente delle vendite a credito e contro pagamenti parziali. Il 1° gennaio 1925 ebbe luogo un aumento di tasse postali, ma durante l'anno poi non vi fu alcuna modificazione. La relazione fa presente che prendendo per base le tasse tariffarie di 18 differenti servizi postali, si è ottenuto al principio del 1925, l'indice di 23.202. Nel corso del 1925, questo numero è disceso a 21.939 sia per l'entrata in vigore delle decisioni del Congresso di Stoccolma, sia per il ribasso del valore del franco-oro da 18.000 a 14.000 corone ungheresi.

Digitized by Google

Un francobollo storico.

Un francobollo storico è quello che Bunau-Varilla fece pervenire ai senatori americani dopo il colossale fallimento del Canale di Panama, in un momento, in cui gli azionisti francesi in pericolo, dovevano lottare contro l'intervento degli Stati Uniti al Nicaragua, in virtù del trattato che dava a quella potenza il diritto di aprire un secondo canale transoceanico sul territorio del Nicaragua. In quel caso gli interessi francesi sarebbero stati sacrificati. Invano, Bunau-Varilla — riferisce l'*Indépendence belge* — fece notare che il canale di Nicaragua progettato passava ai piedi del vulcano di Momotombo. Il Nicaragua dichiarò che il Momotombo era estinto e che le sue eruzioni non erano più da temersi. In risposta Bunau-Varilla fece pervenire ad ognuno dei membri del Congresso un francobollo della più recente emissione del Nicaragua. Vi si vedeva il Momotombo, che fumava come uno zappatore. Quella dimostrazione convinse coloro che erano avversari del riscatto del Canale di Panama.

Gli industriali ed appaltatori

non trascurino di leggere il *Notiziario* che pubblica le notizie di aste, licitazioni forniture e relative aggiudicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il *Notiziario*, in questi giorni, ha aumentato la sua periodicità portandola a due volte la settimana e si è contemporaneamente arricchito di nuove rubriche interessantissime — notizie, informazioni, mercati, borse, ecc.

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
COSTRUZIONI IN FERRO - CARPENTERIA - FUCINATURA - ZINCATURA - FERRAMENTA NAVALI
Chiedere i nostri listini e catalogo generale.
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 5 GENOVA (7)
Telefono 32-33 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione - Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

Ditte	Sede e officine	Prodotti, Materiali, lavori che provvedono o posono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi . . .	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o posono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche Impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTA	SEDE E UFFICI	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Mattignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	Celere dell'India, Genova, Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay e ritorno; partenza P.fo « Aquileja » il 1° aprile e P.fo « Genova » il 29 aprile da Genova alle ore 10 ant Commerciale dell'India, Marsiglia, Genova, Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay, Karachi, Port Said, Suez, Catania, Napoli, Genova: partenza da Genova della motonave « India » il 15 aprile alle ore 22.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo. 46

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

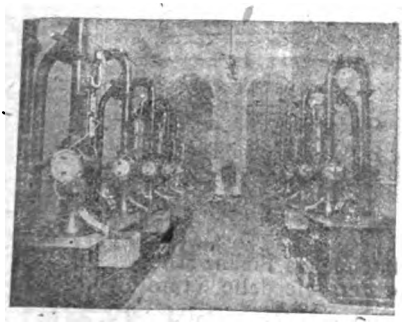
DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

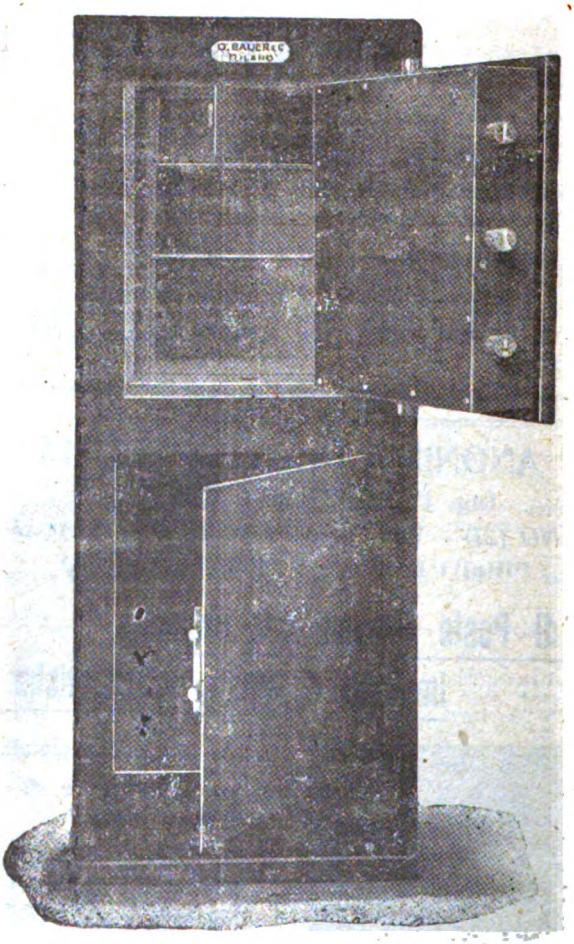
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanz a
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello S tato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Parte riguardante l'Amministrazione P. T. del discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 2 aprile 1927 - V da S. E. il Ministro Costanzo Ciano sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928.

(*Omissis*).

E passiamo all'Amministrazione delle poste e telegrafi. L'Amministrazione delle poste e telegrafi ci presenta nell'ultimo bilancio un avanzo di 65 milioni, in confronto al penultimo, che era di 47. Io credo che il bilancio in corso si chiuderà con un avanzo ancora maggiore.

Lo conferma il gettito delle entrate dei primi otto mesi dell'esercizio, che ha superato di 75 milioni quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto si è verificato nei precedenti esercizi, sarebbe stata autorizzata una più favorevole previsione del bilancio preventivo sottoposto al vostro esame: ma l'Amministrazione, ispirandosi al suo costante precetto prudenziale, ha voluto fissare l'avanzo in soli 11 milioni, prevedendo le spese per un totale di 1010 milioni contro 1021 milioni di entrate; precetto prudenziale, poichè il consuntivo per il 1925-26 accertò un avanzo per l'Amministrazione postale e telegrafica, di 65 milioni.

Dallo avanzo di gestione, che verrà in effetti realizzato, dopo detratti 10 milioni per le costruzioni e l'adattamento degli edifizi ad uso dei servizi postali e telegrafici, sarà prelevata, in applicazione del Regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2134, una quota non superiore al sesto dell'avanzo stesso per l'acquisto e la costruzione di case ad uso di abitazione per il personale dell'Azienda. La prima spesa di 5 milioni di lire è stata autorizzata e già si è deciso di costruire in Milano, dove il problema edilizio e la situazione del personale sono più gravi, 125 appartamenti per i quali l'Amministrazione ferroviaria, che per legge ha la cura delle nuove costruzioni, provvede già alla espropriazione dell'area.

La riforma organica approvata col Regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, se non ha completamente soddisfatto tutte le aspirazioni del personale di ruolo; ha, però, dato ad esso un assetto meglio rispondente alle funzioni e più confacente alle necessità dei servizi, mentre economicamente ha apportato un maggiore beneficio di 13 milioni. Con essa le tabelle organiche sono ridotte da 32.138 a 21.195 unità e, pur tenendosi conto di 5.169 unità telefoniche di ruolo eliminate col passaggio dei servizi telefonici alla speciale Azienda e alle società, si ha l'apprezzabile nuova riduzione di circa 6000 impiegati ed agenti di ruolo, pari al 22 per cento del personale postale e telegrafico. E non rispetto a quello che esisteva prima della Marcia su Roma, ma rispetto a quello stabilito dal primo ordinamento del Governo fascista nel novembre 1923.

Alle eccezionali, fluttuanti necessità naturali dei servizi dell'Amministrazione postale e telegrafica si provvede con personale con contratto a termine, riducendo, così, sensibilmente il debito vitalizio e assicurando una conveniente selezione nel personale che si assumerà definitivamente.

La selezione del personale di ruolo, frattanto, continua ad essere atten-

Digitized by Google

tamente e cautamente praticata. Ne fanno fede le riduzioni quantitative di personale per qualsiasi causa fino ad ora raggiunte e che dalla costituzione dell'Azienda autonoma ad oggi hanno superato le 3000 persone.

A dimostrare la vigile e benevola cura dell'Amministrazione per il personale delle ricevitorie, voglio ricordare lo speciale Istituto di assicurazione e di previdenza creato con il Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 37, che ha sollevato il personale stesso dalle gravi preoccupazioni della costituzione delle cauzioni, ha assicurato, nei casi di sopravvenuta inabilità, come pure agli orfani e alle vedove, protezione ed assistenza e, saggiamente amministrato, avvia la propria opera benefica a maggiori e migliori sviluppi, mercè nuovi mezzi che l'Amministrazione appresta.

Sono recenti le concessioni, a suo favore, della pubblicità, della assicurazione dei pacchi interni ordinari ed in secondo rischio, di quelli con valore dichiarato, nonchè dei pacchi e delle raccomandate diretti nel Nord-America e l'esclusività della pubblicazione degli elenchi degli abbonati telefonici, per cui, si prevede, l'istituto beneficierà di circa un milione all'anno.

Gli agenti rurali, che per lungo tempo espressero invano il loro desiderio di miglioramento, trovano altine nel Governo fascista la realizzazione completa delle loro aspirazioni (*Approvazioni*).

Fra poco saranno pubblicati i coefficienti di retribuzione e la maggiore retribuzione di questi agenti costerà circa 17 milioni, che sono opportunamente già impostati nel bilancio che voi avete esaminato.

Coi miglioramenti ricordati, la spesa prevista per il personale in genere, comprese le indennità, i sussidi e qualsiasi altro emolumento al personale di ruolo e non di ruolo, degli uffici e delle ricevitorie ed agli agenti rurali, si eleva al 77 per cento delle entrate.

La spesa percentuale del personale è per tutte le amministrazioni postali del mondo eccessivamente forte. Tale considerazione fu oggetto di esame per parte del Congresso universale tenutosi a Stoccolma nel 1924, il di cui presidente disse che « per limitare finchè è possibile questo impiegato oneroso », occorre semplificare il lavoro con riforme utili: è necessario in tutti i servizi sostituire la macchina alla mano d'opera, tentare di utilizzare tutte le scoperte tecniche.

Il Governo fascista aveva ed ha un programma proprio; l'applicazione e lo sviluppo di esso, nel campo postale, telegrafico e telefonico, procedono lentamente, ma costantemente. Non si può, in così delicata e interessante materia, che procedere con molta cautela e ponderazione.

Frattanto l'amministrazione, ispirandosi a questo concetto, ha già introdotto le macchine calcolatrici, sta introducendo quelle affrancatrici e gli apparati telescrittori per lo smistamento dei telegrammi.

D'accordo col Ministero delle finanze, ha nominato una speciale commissione con l'incarico di concretare nel più breve termine possibile l'assetto definitivo da darsi ai servizi postali e telegrafici nelle nuove provincie istituite con Regio decreto-legge 2 gennaio 1927, in tutti quei rami che hanno un nesso diretto cogli altri servizi dello Stato.

Senza tediarvi con esposizioni di cifre, assicuro la Camera che i servizi postali sono in continuo incremento. Esso si riassume nel 13 per cento per le corrispondenze ordinarie e raccomandate, nel 10 per cento per le assicurate, nel 5.62 per gli espressi, raggiungendo in complesso la notevole cifra di oltre due miliardi di corrispondenza impostata.

La corrispondenza non potuta recapitare per mancanza di indirizzo (ho qui delle lettere indirizzate a « Gioconda mia ») (*Viva ilarità*) e che quindi è distrutta per deficienza anche l'indicazione del mittente, raggiunge 0.52 per mille: le raccomandate e assicurate smarrite furono, nel cessato esercizio, 3389 su una circolazione di oltre 69 milioni; cifre, queste, che sono indice sicuro del buon andamento del servizio e sono al disotto dei limiti raggiunti nel normale servizio dell'anteguerra.

Digitized by Google

I telegrammi sono stati 8 milioni in più di quelli dell'esercizio precedente.

Della profonda trasformazione che si sta attuando nei servizi telefonici, l'onorevole relatore ha dettagliatamente parlato nella sua relazione.

In ogni provincia ferve l'attività del rinnovamento e i benefici effetti di essa non tardano a rendersi manifesti. Torino è già automatizzata, Milano lo sarà completamente nel corrente anno, Catania, Palermo e Napoli entro il 1928, Firenze entro l'aprile di quest'anno e Roma lo sarà quasi totalmente nel luglio, rimanendo solamente 2000 numeri manuali di abbonati della periferia, che, peraltro, saranno allacciati ad una nuova centrale di Santa Maria in Via, chiudendo quella dei Crociferi.

Si è avuto fino ad oggi globalmente nelle diverse città d'Italia l'installazione di dodici centrali automatiche e 8 sono di imminente attuazione. Si sono automatizzati 25 mila numeri e per 13 centrali si è dovuto incominciare dalla costruzione dell'edificio per installarle!

Con pari alacrità l'Azienda Statale attende alla posa del cavo pel quale sono già iniziati i lavori a Napoli e Milano. E' un lavoro che, come già vi dissi, richiede del tempo, ma che risolverà definitivamente il problema telefonico del nostro Paese.

Aumenta continuamente il traffico dei cavi sottomarini per le due Americhe e la Società italiana dei cavi sottomarini ha già iniziato, con la posa del cavo Anzio-Barcellona e con quella imminente del cavo Barcellona-Malaga, il raddoppio della comunicazione sottomarina mediterranea. Del perfetto e rapido funzionamento della rete dei cavi sottomarini il Paese ha già avuto le prove nel *raid* del colonnello De Pinedo, durante il quale l'apparecchio del valoroso aviatore è stato seguito d'ora in ora nella traversata sui paesi litoranei dell'America del Sud.

Per le radio-audizioni circolari, che vanno man mano divulgandosi, un gruppo di uomini fattivi, uomini dell'arte e della scienza, che non fermano certo una delle solite passatiste commissioni, con a capo Sua Eccellenza Turati, sta studiando i mezzi di perfezionamento di questo sistema, che deve essere molto più volgarizzato per la coltura e la propaganda.

Le comunicazioni radio-telegrafiche procedono regolarmente e proprio in questi giorni con la Società Italo Radio, della quale è a capo il Senatore Marconi, si stanno escogitando le opportune provvidenze necessarie allo sviluppo sempre maggiore della radio-telegrafia.

Insieme ai progressi tecnici dell'Azienda, si sono curati l'elevazione spirituale e il benessere materiale del personale. Non posso omettere di ricordare due istituzioni veramente utili e fiorenti: il Dopo-lavoro e la Provvida, voluta quest'ultima dal Capo del Governo, e che mediante un ricco e accurato lavoro di organizzazione, ha già assunto proporzioni veramente considerevoli, sì da raggiungere in Italia l'installazione di ben 200 distributori, con la vendita mensile per ben 10 milioni di lire di generi alimentari a prezzo ridotto, da 10 al 40 per cento, sui diversi mercati, e senza perdita alcuna da parte dell'Amministrazione.

Il dopo-lavoro ferroviario e postale, per quanto compreso nel quadro generale del dopo-lavoro, è però diretto da una Commissione speciale, che ne ha sviluppato le attività.

Ricordo tra l'altro il Bollettino mensile distribuito a tutti gli agenti, le riduzioni cinematografiche per l'ingresso degli agenti nei cinematografi con rappresentazioni istruttive, i corsi di igiene, le gare per la buona tenuta della casa, i corsi di istruzione professionale di lingue estere, di stenografia, di preparazione alla licenza elementare per gli agenti più umili, la costituzione di biblioteche circolanti compartimentali e provinciali.

(*Omissis*).

Gli iscritti al dopo-lavoro sono circa 200 mila, cioè la quasi totalità dei dipendenti di ruolo.

Queste sono le occupazioni ricreative del personale ferroviario e postale

Digitized by Google

di oggi, ben diverse invero da quelle del passato; oggi si può affermare con sicura coscienza che, mercè l'opera del fascismo, il personale dei pubblici servizi statali sente l'orgoglio della sua diretta appartenenza allo Stato, la dignità del suo grado e la gioia di servire generosamente nella fede fascista il Duce e la Nazione. (*Applausi*).

Dopo essersi intrattenuto sulla Marina Mercantile, S. E. il Ministro ha concluso:

Duce! I ferrovieri, i postelegrafonici, i marinai delle navi del commercio d'Italia, da voi richiamati al senso della grandezza nazionale, e che ogni giorno nella loro opera indefessa danno prove non dubbie del loro stretto attaccamento al regime, per mio mezzo vi dicono: comandateci, che obbediremo sempre e dovunque! (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi — Il Capo del Governo, i ministri e i deputati si congratulano con l'oratore — Vivi e rinnovati applausi*).

Regio decreto 10 marzo 1927 - Anno V - n. 395.

Autorizzazione al comune di Lavena a modificare la propria denominazione in quella di "Lavena Ponte Tresa".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda in data 9 settembre 1926, con cui il podestà di Lavena, in esecuzione della propria deliberazione 9 settembre 1926, chiede che la denominazione del Comune sia modificata in « Lavena Ponte Tresa »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Como, coi poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 30 settembre stesso anno;

Vista la lettera 27 dicembre 1926, n. 352357, con la quale il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale delle poste e dei telegrafi — dichiara che nulla osta alla chiesta modificazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lavena, in provincia di Como, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Lavena Ponte Tresa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO. MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 2. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 13 marzo 1927 - Anno V - n. 397.

Interpretazione dell'art. 3 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2367, nei riguardi dell'applicazione dei canoni annui di manutenzione per le linee telegrafiche a servizio di enti diversi o di privati.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 4 aprile 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 2367 del 21 ottobre 1923;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di chiarire la portata dell'art. 3 del citato R. decreto n. 2367 del 21 ottobre 1923 nei riguardi dell'applicazione dei canoni annui di manutenzione per le linee telegrafiche a servizio di enti diversi o di privati;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I canoni annui di manutenzione per le linee telegrafiche a servizio di enti diversi o di privati, di cui all'art. 3 del R. decreto n. 2367 del 21 ottobre 1923, debbono intendersi riferibili, a decorrere dal 1° gennaio 1924, tanto alle linee con soli fili telegrafici, quanto a quelle con soli fili telefonici o con fili telegrafici e telefonici promiscuamente.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 259, foglio 3. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 13 marzo 1927 - Anno V - n. 398.

Modificazione al R. decreto-legge 7 marzo 1926, n. 552, recante provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 4 aprile 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge Luogotenenziale n. 1451 del 6 settembre 1917, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni, riguardante l'istituzione del servizio dei conti correnti ed assegni postali;

Digitized by Google

Visto il decreto Luogotenenziale n. 622 del 9 maggio 1918, e successive modificazioni, riguardante il regolamento di esecuzione del servizio stesso;

Visto il R. decreto-legge n. 988 del 29 aprile 1925, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riflettente l'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e del relativo personale;

Visto il R. decreto-legge n. 552 del 7 marzo 1926, convertito nella legge 12 dicembre 1926, n. 2183, che reca provvedimenti per lo sviluppo del servizio dei conti correnti ed assegni postali;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare l'art. 12 del R. decreto-legge 7 marzo 1926, n. 552, riguardante i compensi ai ricevitori postali per il servizio dei conti correnti ed assegni postali;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 12 del R. decreto-legge n. 552 del 7 marzo 1926 è sostituito dal seguente:

« I compensi ai ricevitori postali per le operazioni relative al servizio dei conti correnti ed assegni postali saranno stabiliti, a decorrere dal 1° luglio 1927, con le tabelle dei coefficienti per la liquidazione triennale delle retribuzioni dei ricevitori medesimi, in base a coefficienti separati da quelli riguardanti le altre operazioni dei servizi a denaro ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 4. — FERRETTI.

Regio decreto 13 marzo 1927 - Anno V - n. 417.

Modificazione al R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621, contenente norme per l'uso di macchine affrancatrici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 del 7 aprile 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233, riguardante l'uso di speciali macchine per la francatura delle corrispondenze postali;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621, che detta le norme per l'uso di macchine affrancatrici;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Digitized by Google

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 14 del R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621, è modificato come segue:

« Prima che la macchina sia messa in opera, l'utente deve versare all'Amministrazione una somma corrispondente all'importo delle tasse delle corrispondenze che presume di dover spedire in un mese, e che non può superare la portata massima del contatore.

« Il versamento deve essere rinnovato di iniziativa dell'utente, appena le tasse delle corrispondenze spedite abbiano assorbito i quattro quinti della somma iniziale.

« In caso di esaurimento della somma versata, non sono accettate ulteriori impostazioni dall'utente ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 23. — FERRETTI.

Regio decreto 13 marzo 1927 - Anno V - n. 418.

Concessione dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate alla Società per le forze idrauliche della Sila, con sede in Napoli, nella centrale di Timpa Grande e nelle sottostazioni di trasformazione di Palagiano e di Bari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 6 aprile 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;

Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;

Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;

Visto il R. decreto n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Vista la domanda con la quale la Società per le forze idrauliche della Sila, di Napoli, chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche ad onde guidate;

Visti l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;

Visto l'atto di sottomissione col quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Digitized by Google

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società per le forze idrauliche della Sila con sede in Napoli, via P. E. Imbriani, n. 39, la concessione per l'impianto e l'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche ad onde guidate da installarsi nella centrale di Timpa Grande (comune di Cotronei) e nelle due sottostazioni di trasformazione di Palagiano (provincia di Taranto) e Bari.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni dieci a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, salvo a prorogarla con le eventuali modificazioni che potranno essere suggerite dalla tecnica.

Art. 3.

La concessione è accordata alla condizione della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni legislative, regolamentari di qualsiasi genere esistenti e che potranno essere, in seguito, emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio tra la centrale di Timpa Grande e le due sottostazioni di trasformazione di Palagiano e Bari, restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazion per conto di terzi.

Art. 5.

Le lunghezze d'onda assegnate alle dette stazioni sono di 1400 e 1800 metri. Tali onde dovranno essere variate nel caso arrecassero disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali, di disturbi atmosferici ed in ogni modo non superiori a cinque watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate dei necessari apparecchi di protezione contro l'alta tensione della linea elettrica e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione è esclusivamente accordata alla Società per le forze idrauliche della Sila, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri parzialmente o totalmente la concessione stessa senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo.

La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno esserle richieste.

Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria la quale sarà legalmente responsabile del funzionamento degli impianti e delle sue conseguenze, compresi gli eventuali danni ed infortuni al personale dipendente ed a terzi.

Digitized by Google

Art. 12.

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico approvato dal Ministero delle comunicazioni. Qualsiasi cambiamento che dovesse eventualmente apportarsi alla ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni sarà preventivamente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria approvazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti sulle comunicazioni senza filo, e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati, per maggiore garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie e i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non siano a lei diretti, e a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibito all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati dall'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame di cui al citato art. 15. Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego, ed altresì di vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga a pagare mediante vaglia di servizio intestato al cassiere provinciale delle poste e dei telegrafi di Roma il canone annuo anticipato di lire 1327.50 le quali verranno imputate sul capitolo 14 del bilancio di entrata per l'esercizio 1926-27 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

A garanzia del pagamento di detto canone la Società concessionaria unisce la quietanza del deposito cauzionale pari ad una annata del canone stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 24. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 13 marzo 1927 - Anno V - n. 440.

Variazioni di tasse applicabili ad alcune categorie di radiotelegrammi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 marzo 1911, n. 291, che fissa in centesimi 40 per parola la tassa radiotelegrafica per le navi mercantili italiane;

Visto il R. decreto-legge 25 gennaio 1921, n. 44, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, che fissa in centesimi 60 per parola la tassa costiera italiana, ed in centesimi 25 per parola la tassa telegrafica interna italiana;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità e l'assoluta urgenza di modificare le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche inerenti ad alcune categorie di radiotelegrammi;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le colonie e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa radiotelegrafica di bordo dei radiotelegrammi originari da navi mercantili nazionali diretti per il tramite delle stazioni costiere nazionali o coloniali all'Italia o alle sue Colonie, e viceversa, come pure quelli diretti ad altre navi italiane, è fissata in centesimi ottanta di lira italiana a parola.

Per i radiotelegrammi suddetti la tassa radiotelegrafica costiera è fissata in lire italiane una per parola.

Art. 2.

Le tasse costiere e di bordo stabilite dal precedente articolo sono pure applicabili ai radiotelegrammi posta scambiati fra navi italiane o inviati a queste per il tramite delle stazioni costiere italiane o coloniali.

Art. 3.

La tassa telegrafica da applicarsi ai radiotelegrammi originari dalle navi estere e diretti all'Italia, via stazioni costiere italiane, ovvero diretti ad una Colonia italiana e appoggiati ad una stazione costiera della Colonia stessa, è fissata in centesimi 10 di lira-oro a parola, con un minimo di una lira-oro fino a dieci parole.

Art. 4.

Le tasse di cui ai precedenti articoli entreranno in vigore dal 1° maggio 1927.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 259, foglio 45. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 20 marzo 1927 - Anno V - n. 438.

Riunione dei comuni di Arixi e Senorbì in un unico Comune denominato "Senorbì".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Viste le deliberazioni in data 25 e 28 agosto 1926, con le quali il podestà di Arixi e Senorbì chiede la fusione dei due enti in un solo Comune che dovrà assumere la denominazione « Senorbì »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Cagliari, con i poteri del Consiglio provinciale, in adunanza 6 novembre 1926;

Vista la lettera 12 marzo corrente anno, n. 392744, con cui il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale delle poste e dei telegrafi - dichiara che nulla osta a che il nuovo Comune assuma la denominazione proposta;

Udito il parere del Consiglio di Stato, Sezione prima, in adunanza 2 febbraio c. a., le cui considerazioni s'intendono nel presente decreto riportate;

Visti la legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 4 febbraio 1926, n. 237;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Arixi e Senorbì, in provincia di Cagliari, sono riuniti in un unico Comune denominato « Senorbì ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 43. FERRETTI.

Regio decreto 20 marzo 1927 - Anno V - n. 439.

Emissione di nuovi francobolli per pacchi postali, da L. 3 e da L. 4.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 12 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1925, n. 1956, che ha tolto di corso i francobolli per pacchi postali da L. 3 e da L. 4 di vecchio tipo ed ha autorizzato, in via provvisoria, la soprastampa in L. 3 dei francobolli per pacchi postali da L. 10;

Digitized by Google

Riconosciuta la opportunità di provvedere alla emissione di nuovi francobolli per pacchi postali da L. 3 e da L. 4 e di fissare i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli per pacchi postali soprastampati L. 3 su L. 10;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di nuovi francobolli per pacchi postali da L. 3 e da L. 4.

Art. 2.

I nuovi francobolli per pacchi postali da L. 3 e da L. 4 hanno forma rettangolare e sono stampati a sistema tipografico, su carta bianca avente coroncine Reali in filigrana trasparente.

La vignetta misura mm. 46 in larghezza e mm. 13 in altezza ed è formata da due rettangoletti uguali.

A) Il rettangolo a sinistra presenta le leggende: « 1ª Parte » « L. . . . » (3 oppure 4, a seconda del valore); ha l'ornato del centro costituito da un medaglione ovale, nel quale campeggia l'Aquila Sabauda.

Attorno al medaglione stesso figurano dei fregi ornamentali formati da un nastro.

Nella parte superiore risulta impressa la leggenda « *Pacchi* »; in quella inferiore la dicitura « *Sul bollettino* ».

B) Il rettangolo a destra presenta la leggenda « 2ª Parte » e nello spazio corrispondente alla indicazione del valore (già considerato nel rettangolo sinistro) riproduce lo scudo Sabaudo col Collare della SS. Annunziata sormontato dalla Corona Reale.

L'ornato centrale è costituito da un medaglione pure ovale, nel quale risulta impressa l'indicazione del valore in tutte lettere « Lire tre » oppure « Lire quattro ».

Nella parte superiore presenta la leggenda « Postali », in quella inferiore la dicitura « Sulla Ricevuta ».

C) Lo spazio bianco situato fra i due rettangoli (sinistro e destro) è ornato da due fregi rappresentanti ciascuno il Fascio Littorio. La linea media longitudinale destinata alla divisione dei due rettangoli è punteggiata e limitata da due rosette a quattro foglie, l'una in alto, l'altra in basso.

D) Il francobollo da L. 3 è stampato nel colore giallo, quello da L. 4 nel colore grigio.

Art. 3.

I francobolli per pacchi postali soprastampati L. 3 su 10 verranno tolti di corso dal 1° gennaio 1928 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati, fino a tutto il 31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 44. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 31 marzo 1927 - Anno V - n. 468.

Modificazioni al riordinamento delle circoscrizioni provinciali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 13 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1890;

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ad alcune modifiche al riordinamento delle circoscrizioni provinciali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aggregati:

a) alla provincia di Frosinone i comuni di Amaseno, Castro dei Volsci e Vallecorsa;

b) alla provincia di Lecce i comuni di Guagnano, Salice Salentino e Veglie;

c) alla provincia di Perugia i comuni di Monte Santa Maria Tiberina e Monterchi;

d) alla provincia di Varese i comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Sacconago;

e) alla provincia di Viterbo il comune di Monteromano.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *aprile* 1927 - *Anno* V,
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 69. — FERRETTI.

Regio decreto 1° aprile 1927 - Anno V - n. 457.

Classificazione ad ufficio principale dell'ufficio postale telegrafico ex-erariale austriaco esistente nel comune di Merano, testè aggregato alla nuova provincia di Bolzano.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 13 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 gennaio 1923, n. 93, che istituisce la provincia di Trento;

Digitized by Google

Visto il decreto Ministeriale del 14 maggio 1925, registrato alla Corte dei conti addì 6 maggio 1926, che istituisce la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Trento;

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 596, concernente il funzionamento degli stabilimenti postali e telegrafici;

Visto il R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali telegrafici delle Provincie redente;

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 755, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che stabilisce le modalità per la classificazione degli uffici stessi, non trasformati;

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, relativo al nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, che istituisce la nuova provincia di Bolzano;

Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con decorrenza dal 1° luglio 1925, l'ufficio postale e telegrafico ex erariale austriaco, esistente nel comune di Merano, testè aggregato alla nuova provincia di Bolzano, e tuttora dipendente, per quanto riguarda i servizi postali e telegrafici, dalla Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Trento, è classificato ufficio principale, conservando la stessa denominazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 259, foglio 57. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 9 febbraio 1927 - Anno V.

Approvazione delle tabelle di assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1431, e delle relative norme di applicazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1431;

Sentita la Corte dei conti;

Decreta:

Sono approvate le tabelle di assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1431, e le relative norme di applicazione, annesse al presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

N. B. — Le tabelle e le relative norme di applicazione vengono pubblicate in un supplemento speciale (fuori abbonamento) del Bollettino del personale del Ministero delle finanze e della Corte dei conti, che sarà depositato presso ogni Intendenza di finanza, dove è dato di prenderne visione.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Genova-Torino.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. Legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. D. Legge 22 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il D. M. 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Genova-Torino;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulla linea Genova-Torino.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti, e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1925;

Art. 3.

Nell'ufficio di Torino sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato Baudot ordinario, con le norme contenute nello stesso Decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma, lì 5 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Venezia.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. Legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. D. Legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il D. M. 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Venezia;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulla linea Milano-Venezia.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti, e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1926;

Art. 3.

Nell'ufficio di Venezia sono indetti esperimenti di trasmissione con l'apparato Baudot ordinario, con le norme contenute nello stesso Decreto pubblicato nel fascicolo V della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Roma, lì 5 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 10 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Roma-Venezia.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. Legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. D. Legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il D. M. 10 dicembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti sulla linea Roma-Venezia;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti viene estesa alla linea Roma-Venezia esercitata con l'apparato Baudot.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1925.

Roma, addì 19 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1927 - Anno V.

Norme complementari per il rilascio dei certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 13 aprile 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1926, concernente le norme per il rilascio dei certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili;

Ritenuto che i sottufficiali radiotelegrafisti della Regia marina, e i sottocapi radiotelegrafisti che abbiano seguito presso la Scuola radiotelegrafisti e semaforisti del Varignano il corso complementare di perfezionamento e superato i relativi esami, possono in considerazione della coltura generale e professionale da essi acquisita, della pratica nel servizio radiotelegrafico e degli esami sostenuti, essere ammessi, anche se sprovvisti del titolo di studio richiesto dalle vigenti norme, agli esami per il conseguimento del certificato di cui sopra è cenno;

Ritenuto che per ragioni d'equità i militari della Regia marina, che in seguito ad un concorso bandito prima del 20 novembre 1926, attualmente frequentano il corso ordinario di radiotelegrafia presso la Scuola del Varignano, debbono, giusta le condizioni stabilite nel bando di concorso, poter conseguire in base all'esito degli esami del predetto corso il certificato di abilitazione per il disimpegno del servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili;

Considerata inoltre l'opportunità di accordare in deroga a quanto è prescritto dal menzionato decreto una sessione straordinaria d'esami per tutti coloro che nonostante abbiano frequentato corsi completi e regolari di radiotelegrafia non potrebbero ottenere il certificato di abilitazione perchè sforniti del titolo di studio richiesto;

Ritenuto infine necessario per evitare erronee interpretazioni, di meglio

Digitized by Google

precisare la condizione relativa all'età di coloro che aspirano al conseguimento dei menzionati certificati di abilitazione;

Decreta:

Art. 1.

I sottufficiali radiotelegrafisti e i sottocapi radiotelegrafisti della Regia marina che abbiano seguito presso la Scuola radiotelegrafisti e semaforisti del Varignano il corso complementare di perfezionamento e superato i relativi esami, possono essere ammessi, ancorchè non posseggano il titolo di studio stabilito dalle vigenti norme, agli esami per il conseguimento del certificato di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili.

Art. 2.

I militari della Regia marina che attualmente frequentano presso la Scuola del Varignano il corso ordinario di radiotelegrafia, potranno, al termine di questo, conseguire, anche se non muniti del prescritto titolo di studio, il certificato di cui all'articolo precedente in base agli stessi esami del menzionato corso, purchè nelle prove pratiche, scritta ed orale, che dovranno svolgersi secondo le modalità contenute nel decreto Ministeriale del 20 novembre 1926, dimostrino di possedere i requisiti di capacità indicati all'art. 4 di detto decreto.

Per il caso di cui trattasi la Commissione esaminatrice dovrà essere costituita come segue:

a) dal direttore della Scuola radiotelegrafisti e semaforisti oppure da un ufficiale superiore dello Stato Maggiore della Regia marina;

b) da un ufficiale o funzionario della Regia marina specializzato in radiotelegrafia;

c) da un funzionario dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, specializzato in radiotelegrafia.

Per tutte le altre norme non contemplate dal presente articolo dovrà applicarsi quanto è stabilito nel precitato decreto.

Art. 3.

Coloro che hanno già frequentato corsi regolari e completi di preparazione al fine di ottenere il certificato di radiotelegrafista per il servizio a bordo delle navi mercantili, ma che non sono muniti del titolo di studio voluto dalle disposizioni in vigore, potranno, per il conseguimento del certificato anzidetto, essere ammessi, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione postale telegrafica, ad una sessione straordinaria di esami che avrà inizio il 15 maggio p. v., presso l'Istituto sperimentale delle comunicazioni (Sezione postale telegrafica).

Gl'interessati dovranno far pervenire non più tardi del 30 aprile p. v., alla Direzione generale delle poste e telegrafi (Servizio telegrafi - Divisione IV), la domanda e gli altri documenti richiesti dal citato decreto Ministeriale del 20 novembre 1926, nonchè un certificato debitamente legalizzato atto a comprovare i corsi da essi seguiti per la preparazione agli esami di cui è caso.

Art. 4.

Il comma *b*) dell'art. 1 del decreto su menzionato è sostituito da quello seguente:

« *b*) atto di nascita in copia autentica, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, dal quale risulti che al primo giorno del mese in cui avrà luogo la sessione di esami alla quale il candidato chiede di essere ammesso egli abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 35° anno d'età ».

Il comma 4 del successivo art. 7 viene modificato come segue:

« Chi intende presentarsi agli esami di riparazione deve farne domanda al Ministero delle comunicazioni, Direzione Generale Poste e Telegrafi, ripro-

Digitized by Google

ducendo tutti i documenti di cui all'art. 1 del presente decreto ad eccezione di quelli di cui alle lettere *a*) e *f*) qualora non gli siano stati restituiti ».

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

p. *Il Ministro per la marina*:
SIRIANNI.

Ricompense al valor civile.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 1927 - Anno V).

Sua Maestà il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con Regio decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 10 marzo 1927, ha fregiato con la medaglia d'oro al valor civile la persona sottonominata in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

STUARDI EMMA, impiegata postale, il 20 settembre 1926 in Ronco Canavese (Torino).

Durante una gita in alta montagna, mentre con altro alpinista tentava la scalata della vetta del Monte Colombo, con prontezza ed energia non comuni, a mezzo della corda alla quale entrambi erano legati, riusciva a trattenere il compagno precipitato lungo il burrone; assicurata poscia la fune ad una sporgenza della roccia e raggiunto il pericolante gravemente ferito e privo di sensi riusciva a trarlo in un piccolo pericoloso ripiano ed ivi provvedeva con eroica abnegazione a medicarlo, ad assisterlo, a trattenerlo sull'orlo dell'abisso, finchè, dopo tre giorni e tre notti di tragica attesa, attratti dalle sue grida, giungevano sul posto adeguati soccorsi.

§ 313.

Rivista " L'Assistenza Sociale.".

La Rivista dell'Assistenza, col 1° gennaio c. a., è uscita trasformata sotto la denominazione « L'Assistenza Sociale », organo ufficiale del Patronato Nazionale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti.

La Rivista, diretta dall'on. Rossoni, si è assicurata la collaborazione di insigni cultori in materia assistenziale; essa tratta dei problemi sociali riguardanti la tutela degli operai, tanto in materia infortunistica quanto in materia sanitaria.

E' evidente l'importanza di tale pubblicazione specie nell'attuale momento, e per tanto si raccomanda a tutto il personale postale telegrafico di curarne la massima diffusione, specialmente presso gli stabilimenti, che hanno alla dipendenza personale operaio, e presso il ceto intellettuale.

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 314.

Riattivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze e pacchi da e per l'Islanda.

(N. 464051-III).

Si avvertono gli uffici che a partire dal 1° maggio 1927 è riattivato con l'Islanda lo scambio delle corrispondenze e dei pacchi gravati di assegno.

Gli oggetti raccomandati ed i pacchi impostati in Italia devono avere l'importo in lire per un massimo di L. 1000, mentre quelli impostati in Islanda avranno l'importo in *Corone svedesi* per un massimo di corone 150.

Il servizio è regolato con le norme generali in vigore.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 315.

Contestazioni a carico del Ricevitore telegrafico di Armento (Potenza) Sig. Guido Blanco a' sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

(N. 1117321-11-36880).

Ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357, per la esecuzione del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, riflettente l'Ordinamento delle ricevitorie, si pubblica sulla Rivista delle Comunicazioni il foglio di contestazioni rivolte al ricevitore telegrafico di Armento (Potenza), Guido Blanco, il quale si è allontanato arbitrariamente dalla residenza per recarsi all'estero, ove trovasi tuttora, senza alcuna autorizzazione:

Sig. Blanco Guido fu Francescopaolo — Ricevitore telegrafico di ARMENTO

Direzione Prov. P. T. di Potenza (1° Reparto)

N. 66126 — Race. con RR

Da informazioni assunte è risultato che V. S. si è allontanata dalla residenza, e dal 20 marzo 1926, recandosi arbitrariamente a Buenos Ayres, ove trovasi tuttora, senza alcuna autorizzazione preventiva della scrivente.

Per la violazione della norma contenuta nell'articolo 18, n. 1, del R. D. Legge 29 aprile 1925, n. 988, la S. V. si è resa passibile della risoluzione del rapporto di servizio con questa Amministrazione, prevista dall'art. 69, n. 1, lettera *b*) del R. D. n. 357 del 3 gennaio 1926.

Visto pertanto l'art. 22 del R. D. Legge n. 988 del 29 aprile 1925 la S. V. è deferita alle Commissioni delle ricevitorie nella qualità di ricevitore telegrafico di Armento, per la risoluzione del suo rapporto di servizio con l'Amministrazione.

Le dò venti giorni di tempo dalla data di pubblicazione della presente nel bollettino ufficiale della nostra Amministrazione per presentare le proprie giustificazioni scritte indirizzate al prefato Consesso, al quale farà noto, in foglio a parte, se intende avvalersi del diritto di esporre anche personalmente le proprie ragioni, indicando il suo preciso indirizzo.

Il Direttore Provinciale
D'ADAMO.

Digitized by Google

§ 316.

Contestazioni a carico del Ricevitore di Filiano (Potenza) Sig. Colucci Nicola a' sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 357.

(N. 56066-08-36887).

Ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357, per la esecuzione del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, riflettente l'Ordinamento delle ricevitorie, si pubblica sulla Rivista delle Comunicazioni il foglio di contestazioni rivolte al ricevitore di Filiano (Potenza), Colucci Nicola, il quale si è allontanato arbitrariamente dalla residenza per recarsi all'estero, ove trovasi tuttora, senza alcuna autorizzazione:

Sig. Colucci Nicola di Francescantonio — Ricevitore P. T. di FILIANO

Direzione Prov. P. T. di Potenza (1° Reparto)
N.62555.

Potenza, 28 marzo 1927 (Anno V).

In occasione della recente visita eseguita nella Ricevitoria di Filiano dall'Ispettore sig. Simeone è risultato che V. S. si è allontanata dalla residenza fin dal 10 gennaio c. a. recandosi arbitrariamente all'estero, ove trovasi tuttora, senza alcuna preventiva autorizzazione.

Per la violazione della norma contenuta nell'articolo 18, n. 1, del R. D. Legge n. 988 del 29 aprile 1925, la S. V. si è resa passibile della risoluzione del rapporto di servizio con questa Amministrazione, prevista dall'art. 69. n. 1, lettera *b*) del R. D. n. 357 del 3 gennaio 1926.

Visto pertanto l'art. 22 del R. D. Legge n. 988 del 29 aprile 1925 la S. V. è deferita alle Commissioni delle ricevitorie nella qualità di ricevitore p. t. a Filiano, per la risoluzione del suo rapporto di servizio con l'Amministrazione.

Dò pertanto a V. S. venti giorni di tempo dalla data di pubblicazione della presente nel bollettino ufficiale della nostra Amministrazione per presentare le proprie giustificazioni scritte indirizzate al prefato Consesso, al quale farà noto, in foglio a parte, se intende avvalersi del diritto di esporre anche personalmente le proprie ragioni, indicando il suo preciso indirizzo.

Il Direttore Provinciale
D'ADAMO.

§ 317.

Esito del ricorso avverso la penale di L. 595 inflitta alla ricevitrice di Torre dei Passeri dalla Commissione provinciale delle ricevitorie.

La penale di L. 595 inflitta dalla Commissione provinciale delle ricevitorie alla ricevitrice di Torre dei Passeri (Teramo), sig.ra Bucciantoni Giovannina in Ventura, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 (lettere *g* ed *h*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357, e pubblicata nella Rivista delle Comunicazioni del 15 novembre u. s. (fascicolo XXII, pag. 604), è stata ridotta dal Consiglio di Amministrazione a L. 200, in seguito a ricorso prodotto dalla interessata.

Digitized by Google

§ 318.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927. — V.

7° Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Bognanco-Terme . .	Novara	Soppressa Ricevitoria telegrafica temporanea, ed istituita Agenzia postale-telegrafica temporanea con periodo di funzionamento dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno	21 settembre 1926
Cismon	Vicenza	Cambia denominazione in: « Cismon del Grappa »	30 marzo 1927
Concordia Sagittaria .	Venezia	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno	7 aprile 1927
Creva	Como	Stazione ferroviaria disabilitata dal servizio telegrafico pubblico. Cancellasi perciò a pag. 95 dell'Elenco degli Stabilimenti P. T. colonna 6ª l'indicazione: F	6 aprile 1927
Fiume N. 2 (Belvedere)	Fiume	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno	14 aprile 1927
Luino	Como	Stazione ferroviaria disabilitata dal servizio telegrafico pubblico. Cancellasi perciò a pag. 143 dell'Elenco degli Stabilimenti P. T. colonna 6ª l'indicazione: FC (0,30)	6 aprile 1927
Maerne di Martellago	Venezia	Stazione ferroviaria abilitata al servizio telegrafico pubblico, con recapito dei telegrammi limitato all'ambito della stazione stessa. Aggiungasi perciò a pag. 145 dell'Elenco degli Stabilimenti P. T. dopo Maenza: Maerne di Martellago, con l'indicazione F (rs) a colonna 6ª	6 aprile 1927
Piana di Caiazzo . .	Caserta	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno	5 aprile 1927
Predappio Nuova . .	Forlì	Attivata al servizio pubblico una Ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno	2 aprile 1927
Santuario di San Gabriele dell'Addolorata	Teramo	Istituita una Agenzia postale	15 novembre 1926
Visone	Alessandria	Il servizio di recapito dei telegrammi in arrivo nella stazione ferroviaria, è limitato al recinto della stazione stessa. Aggiungasi perciò a pag. 322 dell'Elenco degli Stabilimenti P. T. colonna 6ª: F (rs)	6 aprile 1927

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

§ 319.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenze
Carozzi Ettore . .	Renate Brianza	Milano	P. T.	24 dicemb. 1925
Sigismondi Maria in Paolasso	Bomba	Chieti	P. T.	25 maggio 1926
Manfredi Manfredo	Felina	Reggio Emilia	P. T.	1 settem. 1926
Ferrari Ermenegildo .	Vetto	Id.	P. T.	1 ottobre 1926
Solari cav. Vincenzo .	Francavilla Angitola	Catanzaro	P. T.	26 ottobre 1926
Mattioli Lena . . .	Angiari	Verona	P.	1 novem. 1926
Negri Corinna . .	Bormio	Sondrio	T.	15 novem. 1926
Bertacchi Maria vedova Leoni	Spinone	Bergamo	P.	1 dicemb. 1926
Cavenago Paolo . .	Melzo	Milano	P. T.	1 dicemb. 1926
Ceruti Boscaro Maria	Polesella	Rovigo	T.	16 dicemb. 1926
Giletta Pietro . . .	San Lazzaro	Cuneo	P.	1 gennaio 1927
Frigeri Lucia vedova Massieri	Casalmaggiore	Cremona	P. T.	6 gennaio 1927
Galluzzi Marsilio . .	Lorenzana	Pisa	P. T.	11 febbr. 1927

§ 320.

Croce al Merito di Guerra.

Poggi Virgilio di Cesare, gerente della ricevitoria postale telegrafica di Montignoso (Massa).

Con brevetto numero 151570 del 30 settembre 1924 è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

§ 321.

Concorsi per il Conferimento di Ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe.

(Vedi Supplemento al fascicolo V della « Rivista delle Comunicazioni » del 1° marzo 1927 — Parte II).

ERRATA-CORRIGE.

In seguito ad accertamenti fatti, si riconosce necessario apportare la seguente variazione agli elenchi delle ricevitorie messe a concorso col precitato supplemento.

Digitized by Google

Le Direzioni Provinciali e gli Uffici dovranno quindi provvedere per l'opportuna rettifica agli elenchi di cui trattasi.

(Pagina 18).

Fasano (Brescia) — Retribuzione: 10450 — Il concorso è annullato, dovendo tale ricevitoria essere elevata alla 1ª classe, stante l'aumento della retribuzione in dipendenza dell'applicazione dell'art. 27 del vigente Ordinamento.

§ 322.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Dergano Zona 1ª, cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 30 giugno 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Lecco zona 4ª, cui è annessa l'annua retribuzione di complessive lire 5700.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Como non più tardi del 30 giugno 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Madonna dell'Albero e San Bartolo, frazione del Comune di Ravenna, cui è annessa la retribuzione annua complessiva di lire 4620 lorde.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Ravenna non più tardi del giorno 30 giugno 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Seriate zona I^a^, cui è annessa l'annua retribuzione di complessive lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Bergamo non più tardi del 30 giugno 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 323.

Esenzione dalle tasse postali al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

(N. 454892-E. T.).

Si porta a conoscenza che, con effetto immediato, il Tribunale speciale per la difesa dello Stato e il rispettivo ufficio d'Istruzione sono ammessi alla esenzione dalle tasse postali, alla stessa stregua delle Autorità giudiziarie comuni, essendo uffici statali a totale carico dell'Erario.

Digitized by Google

§ 324.

Tableau A dello scambio delle lettere e scatolette assicurate tra Paesi non limitrofi.

(N. 465248 - I.).

S'invitano gli Uffici a sostituire il seguente Tableau A delle lettere e scatolette assicurate dirette all'estero a quello inserito al paragrafo 144 dei bollettini dell'anno 1923 (parte II).

PAYS de destination	VOIES de transmission	Désignation des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1)	Nombre de déclarations en donane à joindre aux boîtes	*Observation*
Italie	voie de terre et voie de mer	par paquebots étrangers	fr. 2.000	1	
Albanie	échange direct	Italie, mer	fr. 10.000	2	
Allemagne	id.	Italie, Autriche au Suisse	sans limite	2	
Argentine	id.	Italie, mer	fr. 10.000	2	
Autriche	échange direct	Italie	fr. 10.000	2	
Belgique	Suisse-Luxembourg	Italie, Suisse, France	fr. belges 40.000	2	
Bolivie					
Brésil	France	Italie, France, mer			
Bulgarie	Jugoslavie	Italie, Jougoslavie	fr. 1.000	—	boîtes exclues
Chili	France	Italie, France, mer, Argentine	fr. 10.000	2	
Chine	échange direct	Italie, mer	fr. 3.000	—	boîtes exclues
Colombie (Rép.)					
Cuba					
Danemark	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne	sans limite	2	
Dantzig (Ville libre)	id.	id.	id.	2	
Egypte	échange direct	Italie, mer	fr. or 10.000	2	
Espagne, y compris les Iles Baléares et Canaries et bureaux espagnols du Nord de l'Afrique	France	Italie, France	pesetas 5.000	—	boîtes exclues

Digitized by Google

Estonie	Suisse	Italie, Suisse Allemagne, Pologne, Lithuanie, Lettonie	fr. 10.000	—	boîtes exclues
Ethiopie					
Finlande	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne, Suède	sans limite	—	boîtes exclues
France	échange direct	Italie	fr. franç. 20.000	2	boîtes exclues
Grande-Bretagne	France	Italie, France, mer	fr. 10.000	2	boîtes exclues
Grèce					
Haïti					
Honduras					
Hongrie	Autriche	Italie Autriche	sans limite	2	boîtes exclues
Irlande	France	Italie, France, mer, Grande Bretagne, mer	fr. 10.000	2	boîtes exclues
Islande	France ou Suisse	Italie, Suisse ou France, mer, Grande Bretagne, mer	sans limite	—	boîtes exclues
Japon	France	Italie, France, mer	fr. 10.000	2	boîtes exclues
Lettonie	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne, Pologne, Lithuanie	fr. 10.000	—	boîtes exclues
Liberia (Rép.)					
Lithuanie	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne, Pologne	fr. 10.000	—	boîtes exclues
Luxembourg	id.	Italie, Suisse, France	fr. or 10.000	2	
Maroc à l'exclusion de la Zone espagnole	France	Italie, France, mer	fr. franç. 20.000	2	
Maroc Zone espagnole	id.	Italie, France, mer	fr. or 10.000	—	boîtes exclues
Nicaragua					
Norvège	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne, Suède	sans limite	—	boîtes exclues
Nouvelle-Zélande	échange direct	Italie, mer	L. 400	1	
Panama (Rép.)					

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiquées à titre de reuseignement mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 fr. or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne n. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

PAYS de destination	VOIES de transmission	Désignation des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1)	Nombre de déclarations en douane à joindre aux boîtes	*Observation*
Paraguay					
Pays-Bas	échange direct	Italie, Suisse, France, Belgique	fr. or 24.000	4	
Pérou					
Perse	Suisse	Italie, mer, Indo Britannique.	fr. 2.000	—	boîtes exclues
Pologne	Autriche	Italie, Autriche, Tchéco-slovaquie	fr. 5.000	—	boîtes exclues
Portugal	France	Italie, France, Espagne (pour les lettres) Italie, France, mer (pour les boîtes)	fr. or. 5.000	2	
Roumanie	Jugoslavie	Italie, Jougoslavie	sans limité	—	boîtes exclues
St. Marin	échange direct	Italie	fr. or 2.000	1	
Le Salvador					
Sarre (Territoire de la)	Suisse ou France	Italie, Suisse, France ou Italie, France	sans limite	2	
Serbes, Croates et Slovènes	échange direct	Italie.	fr. 10.000	—	boîtes exclues
Siam				—	
Suède	Suisse	Italie, Suisse, Allemagne	san limite	2	
Suisse	échange direct	Italie	id.	2	
Tchécoslovaquie	Autriche	Italie, Autriche	id.	—	boîtes exclues
Tunisie	échange direct ou France	Italie, mer ou Italie, France, mer	fr. franç. 20.000	2	
Turquie	échange direct	Italie, mer	fr. or 1.000	—	boîtes exclues

Digitized by Google

Venezuela					
COLONIES					
Italiennes:					
Erythrée	échange direct	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Somalie	id.	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Cyrenaïque	id.	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Tripolitaine	id.	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Oltre Giuba	id.	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Egeo	id.	Italie, mer	fr. 2.000	2	
Belges:					
Congo belge	Suisse	Italie, Suisse, France, Belgique, mer	fr. or 1.200	4	
Britanniques:					
			Borneo du Nord L. 120	1	
			Chypre L. 120	1	
			Etabliss. du Détroit fr. 10.000	—	boites exclues avec Ceylan.
Borneo du Nord, Ceylan, Chypre, Etablissements du Détroit, Hong-Kong, Kenya et Uganda, Inde, Malte, Palestine, Somaliland	échange direct	Italie, mer	Hong-Kong L. 120	—	Etablissements du Détroit.
			Kenya et Uganda L.120	1	
			Inde et Malta L. 120	—	Hong-Kong, Inde
			Palestine fr. 3.000	2	
			Somaliland roupies 1.800	1	
Etats Malais Fédérés	Etabl.ts du Détroit	Italie, mer, Etablissements du Détroit		—	boites exclues
Etats Malais non Fédérés	id.	Italie, mer, Etablissements du Détroit	L. 60	—	boites exclues
Maurice	France	Italie, France, mer	fr. 10.000	1	
Seychelles	France	Italie, France, mer	roupies 1.800	1	
Antigoa, Barbade, Bermudes, Côte d'or, Dominique, Falkland, Fidji, Gambie, Grenades et Grenadines, Guyane, Jamaïque, Honduras, Lewards, Montserrat, Nevis, Ste Hé-	France	Italie, France, mer, Grande Bretagne, mer	Antigoa L. 400	2	boites exclues
			Barbade L. 400	—	avec Barbade.
			Bermudes L. 400	—	Bermudes, Côte d'or, Guyane, Jamaïque
			Côte d'or L. 60	—	
			Dominique L. 400	2	

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiquées à titre de renseignement mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 fr. or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne n. 5078 91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

PAYS de destination	VOIES de transmission	Désignation des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1)	Nombre de déclarations en douane à joindre aux boîtes	*Observation*
lène, S.te Lucie, S.te Vincent, Sierra Leone, Sarawak, Terreneuve, Trinité et Tabago, St. Christophe (St. Kitts), Vierges (îles)	France	Italie, France, mer, Grande-Bretagne, mer. . .	Gambie L. 400 Grenade L. 400 Guyane L. 400 Honduras L. 400 Jamaïque L. 400 Monserrat L. 400 Nevis L. 400 S.te Hélène L. 120 S.te Lucie L. 120 S.t Vincent L. 400 Sierra Leone L. 60 Terreneuve L. 200 Trinité et Tabago L. 50 St. Kitts L. 400	1 2 1 2 1 2 3 2 1 2 1 1 1 2	boîtes exclues avec S.te Lucie, Sierra Leone, Sarawak, Terreneuve, Trinità et Tabago, Vierges (îles)
Espagnoles:					
Françaises:					
Bureaux français d'Egypte (Alexandrie et Port Saïd), Syrie, Grand-Liban et Alaouites, Indochine, Colonies d'Océanie, Indes (Etablissements français)	échange direct	Italie, mer	Bureaux français d'Egypte fr. or 5.000 Syrie, Grand-Liban et Alaonites fr. or 2.000 Indochine fr. or 2.500 Colonies d'Océanie illimité. Indes frs. français 10.000	1 2 2 2 2	boîtes exclues avec les bureaux français d'Egypte (Alexandrie et Port Saïd).
Afrique Occ. française, Algerie, Togo, Caméroun, Côtè Or d'Afrique, Colonies d'Amérique	France	Italie, France, mer . . .	Afrique Occ. fr. français 20.000 Algérie fr. fr. 20.000 Togo lettres f. f. 10.000 boîtes fr. fr. 1.000 Caméroun f. f. 10.000 Côte Or Afrique fr. fr. 1.000 Guadéloupe f. f. 10.000 Guyane et Martinique f. f. 20.000	3 2 1 2 2 2 4 2 et 3	

Digitized by Google

Choiseu.	France	Italie, France, mer . . .	fr. 10.000	2	
Autres dépandances	id.	Italie, France, mer . . .	fr. 10.000	2	
Néerlandaises:					
Indes	échange direct	Italie, mer	fr. 10.000	3	
Colonies en Amérique	France	Italie, France, mer	florins 10.000	2	
Portugaises:					
Angola.	France	Italie, France, Espagne, Portugal, mer	fr. or 5.000	3	
Mozambique	id.	Italie, France, mer, Grande Bretagne, mer	fr. or 5.000	2	
Côte Occ. d'Afrique (Cap. Vert, Guinée, St. Thomas, du Prince)	id.	Italie, France, Espagne, Portugal, mer	fr. or 5.000	—	lettres
		Italie, France, Espagne, Portugal, mer		3	boîtes
Inde	id.	Italie, France, Espagne, Portugal, mer	fr. or 10.000	—	lettres
		Italie, France, mer, Portugal, mer		3	boîtes
Macao.	Hong-Kong	Italie, mer	fr. or 10.000	—	lettres
	France	Italie, France, mer, Portugal, mer		3	boîtes
Timor	échange direct	Italie, mer	fr. or 10.000	—	lettres
	France	Italie, France, mer, Portugal, mer		3	boîtes

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2060 fr. or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne n. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

§ 325.

Tariffa militare per la corrispondenza dei vice capisquadra, dei militi scelti, militi e allievi militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

(N. 454225-C. R. I.).

Per norma si partecipa che le disposizioni di cui all'art. 21 del Testo Unico delle leggi postali, e successive modificazioni, sono applicabili anche alle lettere semplici dei vice capi-squadra, militi scelti, militi e allievi militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ordinaria, ferroviaria, postelegrafica, forestale e portuale.

§ 326.

Bollo ovale di franchigia.

(N. 455223-S. I. C.).

Con riferimento al paragrafo 673 della Rivista delle Comunicazioni del 1926 si avverte che il bollo ovale di esenzione adoperato dai Podestà per la spedizione del loro carteggio ufficiale può portare la leggenda: « RR. Poste — Podestà di . . . . . » anzichè « RR. Poste — Podestà del Comune di . . . . . ».

Similmente il bollo dei delegati Municipali può portare la leggenda: « RR. Poste — Pel Podestà di . . . . . il delegato per la frazione o borgata di . . . . . » anzichè: « RR. Poste — Pel Podestà del Comune di . . . . . il delegato per la frazione o borgata di . . . . . ».

§ 327.

Carteggio dei circoli ferroviari d'ispezione per le imprese esercenti pubblici servizi di trasporto.

(N. 454422 - S. 1 C.).

Risulta a questo Ministero che molti Circoli ferroviari d'Ispezione spediscono senza francatura, col contrassegno ufficiale di franchigia, il carteggio da loro diretto alle Aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, e che in tali casi gli uffici postali non sempre mettono a carico dei destinatari le normali tasse di francatura, ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico delle leggi postali.

Mentre si invitano le Direzioni e gli uffici ad eliminare tale irregolarità, che si risolve in pregiudizio degli interessi di questa Amministrazione, si avverte, anche in rapporto a casi analoghi che potranno eventualmente presentarsi, che non è sempre possibile attenersi alle norme contenute nell'Istruzione per la franchigia del 1909 che non sono più consentanee alle nuove disposizioni che regolano la materia della esenzione, e che, d'altro canto, non deve riuscire difficile l'applicazione di queste ultime in quanto l'articolo 2 del R. Decreto 26 marzo 1922, n. 424, concede l'esenzione soltanto nei rapporti fra Uffici statali a totale carico dell'Erario. Sicchè anche quando uno solo degli uffici corrispondenti non sia a totale carico dell'Erario non è da applicarsi il beneficio in parola, salva l'eventuale facoltà concessa dal citato articolo 56 del T. U. e fermo rimanendo il disposto dell'articolo 153 del regolamento generale.

§ 328.

Raccomandate voluminose per Milano ferrovia.

(N. 455118 - R.).

E' stato segnalato al Ministero che molti uffici corrispondenti con quello di Milano stazione, contrariamente alle disposizioni contenute nel paragrafo n. 202 della Rivista delle Comunicazioni del 1924, non includono i fogli 1-A nei bis che formano per il detto ufficio.

Tale inadempienza apporta non lievi inconvenienti, specialmente nel caso in cui per la lacerazione e lo smarrimento della etichetta occorra identificare l'ufficio che formò il bis.

Digitized by Google.

Pertanto si richiamano gli uffici all'esatta osservanza delle disposizioni suddette, con diffida di provvedimenti disciplinari a carico dei manchevoli.

§ 329.

Emissione francobolli ordinari da L. 1.85 a L. 2,65.

(N. 387951 - V. 3).

Si avverte che prossimamente saranno emessi i francobolli ordinari da L. 1,85 e L. 2,65 che corrispondono, rispettivamente, alle tariffe base della corrispondenza da spedirsi in raccomandazione ed in assicurazione.

Il Magazzino C. V. P. di Torino provvederà alla diramazione nel Regno.

§ 330.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
388117 RI	Raccomandata voluminosa N. 0466.	Como 3	27 - 2 1926	R. Prefettura	Ministero dell' Interno.	Roma	Conteneva la contabilità del foglio annunsi legali per l'esercizio 1918-19.
455204 R. I.	Raccomandata voluminosa N. 620.	Avezzano.	31-10 1926	Genio Civile	Genio Civile	Sora	Conteneva 27 perizie di stima di fabbricati danneggiati dal terremoto in Valle Roveto, redatte dal Geometra Rossetti.
455261 R. I.	Raccomandata in franchigia.	Torino Centro	14-12 1926	R. Scuola di Ingegneria di Torino	R. Università degli Studi	Roma	Contenente il foglio di congedo dello studente Nigri Nicola corredato del diploma originale di licenza fisico-matematica.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 331.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 kg.

(N. 489028-85).

All'elenco delle località del Regno ammesse al servizio dei pacchi da oltre 5 fino a 10 kilogrammi, pubblicato a pag. 12 della « Tariffa e Condizioni principali per il servizio dei pacchi postali (edizione 1924), debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti località:

Alberone (Ferrara) — Battipaglia (Salerno) — Guarda (Ferrara) — Lo Mazzo (Como) — Meda (Milano) — Montana (Pola) — Offida (Ascoli Piceno) — Ro (Ferrara) — Rogeno (Como) — Ruina (Ferrara) — Sarnico (Bergamo) — Stocchetta (Brescia).

Inoltre nell'elenco sovra indicato debbonsi sostituire le indicazioni Lussino (Istria), con Lussimpiccolo (Pola).

§ 332.

Prospetto riguardante gli smarrimenti, manomissioni od avarie dei pacchi ordinari assicurati presso l'Istituto di Assicurazione e di Previdenza.

(N. 490201-8).

Molte Direzioni Provinciali omettono di inviare i prospetti prescritti dal N. 8 della circolare a stampa N. 412251-IX delli 15 dicembre 1926.

Nel fare richiamo a maggiore diligenza, avvertesi che i prospetti stessi debbono essere compilati anche se negativi e debbono pervenire alla Divisione II, Sezione I del Servizio IV non più tardi del giorno 15 di ogni mese.

§ 333.

Prospetti mod. 278 relativi a pacchi rifiutati.

(N. 490324-85).

Nelle norme per la devoluzione e vendita dei pacchi rifiutati, pubblicate nel supplemento al fascicolo IV Rivista Comunicazioni del 15 febbraio 1927, è prescritto che gli Economati provinciali debbono compilare ogni semestre il conto mod. 278.

Avvertesi che detto conto deve essere trasmesso dagli Economati alle rispettive Ragionerie per le verifiche di competenza e, dopo munito del visto del Capo Ragioniere in segno di benestare, proseguito al Servizio IV, Divisione II entro la prima quindicina dei mesi di gennaio e di luglio.

§ 334.

Francobolli per pacchi da lire 3 e 4 fuori corso.

(N. 386640 - V. 5).

Si ricordano le istruzioni impartite con circolare pari numero del 2 aprile 1927, al fine di regolarizzare le partite contabili relative ai francobolli per pacchi da lire tre e quattro ritirati nell'agosto 1925, in seguito alle note falsificazioni scoperte a Milano:

1. I cassieri provinciali conteggeranno a proprio discarico tutte le restituzioni fatte al Magazzino C. V. P. di Torino dei francobolli per pacchi da lire 3 e 4 in parola tanto nell'esercizio 1925-1926, quanto, eventualmente, nell'esercizio 1926-1927, curando di conteggiare il detto discarico nel mese stesso in cui avvennero effettivamente le restituzioni.

Digitized by Google

2. In conseguenza di ciò la Ragioneria Centrale restituirà tutti i quadri mod. 9 mensili a quelle Direzioni che non operarono, a suo tempo, il detto discarico ed al Magazzino di Torino, onde apportarvi le necessarie correzioni.

3. Saranno, del pari, restituiti alle predette Direzioni e così al Magazzino di Torino, per analoga rettificazione, i conti giudiziali a materia, resi dai contabili alla chiusura dell'esercizio 1925-1926.

4. Il Magazzino C. V. di Torino assumerà in carico, conteggiandoli nel mese stesso nel quale gli pervennero, tutti i francobolli da L. 3 e 4 restituiti dai Cassieri provinciali, ed il quantitativo di essi dovrà figurare fra le proprie rimanenze.

5. I fogli sui quali si trovano attaccati detti francobolli anche se in parte riconosciuti falsi, sui quali ultimi il Magazzino farà apporre un segno visibile della riconosciuta contraffazione, dovranno essere trasmessi ai Cassieri Provinciali.

6. Dal Magazzino medesimo sarà compilato un mod. 6 di ufficio, come se si trattasse di forniture di valori ordinari e, con apposita annotazione, sarà trasmesso, insieme ai fogli contenenti i francobolli falsi, ai Cassieri Provinciali, che dovranno prenderli in carico, in apposita colonna; la bolletta 6 sarà firmata e restituita all'ufficio mittente.

7. I cassieri inoltre per le quantità e l'importo dei valori riconosciuti falsi e fittiziamente somministrati dal Magazzino, si discaricheranno, a loro volta, sugli uffici da cui li ebbero in origine, addebitandoli di una corrispondente sovvenzione in conto vaglia; conteggiando le quantità e gli importi di essi alle colonne 11 e 13 del mod. 9, come valori venduti, e trasmettendo ai predetti uffici in comunicazione i fogli sui quali furono applicati tutti i francobolli della specie; fogli che dovranno poi essere restituiti al Magazzino Carte Valori per il tramite delle Direzioni Provinciali.

La Ragioneria Centrale infine restituirà tutti i mod. 9 ed i conti giudiziali mod. 15 dell'esercizio 1925-1926 alle Direzioni che non avevano tempestivamente conteggiato le restituzioni di cui trattasi.

§ 335.

Scadenza, validità e restituzione dei francobolli per pacchi soprastampati lire 1,50 su 5 centesimi.

(N. 389000 - V. 3).

Si avverte che, per effetto di un R. Decreto in corso di pubblicazione, i francobolli per pacchi soprastampati lire 1,50 su 5 centesimi, dal 1° luglio p. v. non saranno più validi, ma verranno cambiati al pubblico, purchè non sciupati nè perforati, fino al 30 giugno 1928.

Ciò stante, pel consueto cambio, i francobolli stessi con effetto immediato.

Le Direzioni Provinciali provvederanno, entro il più breve termine possibile, a trasmettere, in conto dotazioni, all'Ufficio Postale Filatelico di Roma (Via del Seminario), i soli fogli interi dei francobolli soprastampati in parola ed a distruggere, osservando le prescritte formalità e garanzie, le frazioni di foglio.

Copia del verbale di distruzione, regolarmente firmata dal Signor Direttore Provinciale o dal suo sostituto, da un funzionario Ispettivo e dal Titolare del Deposito Carte Valori o dal Cassiere Provinciale, dovrà inviarsi alla Divisione I, Sezione I del Servizio IV della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi.

Si prega di dare di quanto sopra notizia al pubblico mediante comunicati alla stampa locale.

Digitized by Google

§ 336.

Pacchi per gli Stati Uniti d'America, Via Napoli, assicurati presso l'Istituto di assicurazione e previdenza.

(N. 490201-8).

Risulta che taluni Uffici accettano pacchi *con dichiarazione di valore diretti negli Stati Uniti dell'America Settentrionale, Via Napoli Porto - Piroscafi italiani (cambio diretto, Servizio ufficiale)*, assicurati presso l'« Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali », e che su essi pacchi e sui relativi bollettini di spedizione applicano il cartellino mod. 283: Valore dichiarato (valeur déclarée).

Si rammenta che, come è chiaramente specificato nella circolare a stampa n. 412251-IX dell'1 5 dicembre 1926, sui pacchi in parola non deve assolutamente essere indicata la dichiarazione di valore e che pertanto sui relativi bollettini di spedizione nelle righe destinate alle indicazioni del valore dichiarato e dell'assegno debbonsi scrivere le parole: « *Néant* ».

A tutti gli effetti, tali pacchi sono considerati e trattati dalla Amministrazione postale come pacchi *ordinari*, quindi su di essi e sui bollettini non devesi applicare il cartellino mod. 283: Valore dichiarato (valeur déclarée), ma soltanto il cartellino mod. 281 per l'ufficio di uscita di *Napoli Porto*.

Gli uffici di impostazione debbono trasmettere i bollettini *inclusi in busta indirizzata all'ufficio di Napoli Porto*.

Avvertesi che qualora per la inosservanza delle norme suesposte i pacchi in parola fossero proseguiti Via Svizzera, l'importo delle deficienze di francatura aumentato del 25 per cento, sarà addebitato agli *Uffici di impostazione*, senza pregiudizio delle eventuali gravi responsabilità derivanti dalla trasmissione dei pacchi per una Via non prescelta dai mittenti.

§ 337.

Indicazione dell'assegno sui pacchi diretti nella Indocina Francese.

(N. 490122-7).

Si avverte che a partire dal 1° maggio c. a. gli assegni dei pacchi diretti nella Indocina francese, debbono essere indicati soltanto in « *Franchi francesi* ».

Pertanto sui bollettini di spedizione e sui mod. 412, i mittenti debbono cancellare le parole « *Lire it.* » e sostituirle con quelle « *Francs Français* ».

§ 338.

VIII[a] Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 490248-130).

Pag. 12, rubr. 17, Antille neerlandesi, via Germania-Paesi Bassi, colonne 9 e 10, inscrivere rispettivamente 10 e 52.20.

Pag. 27, rubr. 58, Congo medio francese, 1. Tutte le località salvo quelle indicate nel successivo n. 2, colonna 7, sostituire 1000 con 500.

(**) (**)

Pag. 43, rubr. 93, Gran Bretagna, 4. Tutte le località, ecc., 5. Irlanda (Stato libero d'), colonna 2, sotto l'indicazione: Lungh. cm. 105, inscrivere ogni volta: Dim. cm. 180.

Pag. 47, rubr. 103, Guyana neerlandese, via Germania, colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 52.20.

Pag. 52, rubr. 118, Islanda, rispetto alle due vie di trasmissione, colonna 6, inscrivere ogni volta 1000.

Pag. 59, rubr. 143, Messico, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Poppatoi di qualsiasi specie.

Pag. 65, rubr. 163, Paesi Bassi, colonna 11, righi 4 e 5, sostituire: Ministero del Lavoro, con: Ministero del Lavoro, dell'Industria e del Commercio.

Pag. 22, cancellare la parola: munizioni.

Digitized by Google

XXVII[a] Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 490248-130).

Pag. 4, rubr. 11, Antilles néerlandaises, via (2) Suisse-Allemagne-Pays Bas, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10			12	
1	2	50	30	30	Suisse
			50	50	
5	4	20	90	90	
				30	Allemagne
10	7	55		50	
				90	
				30	Pays Bas
				50	
				90	
				70	Paquebots
				120	
				215	
				60	Colonie
				100	
				180	

Pag. 30, rubr. 110, Moyen Congo, colonna 3, prima di Oubangui, inscrivere: (Moyen Congo).

1. Toutes les localités, ecc., colonna 8, sostituire 1000, con 500.
(a) (a)

Pag. 25, rubr. 74, Guyane néerlandaise, via (2) Suisse-Allemagne, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10			12	
1	2	50	30	30	Suisse
			50	50	
5	4	20	90	90	
				30	Allemagne
10	7	55		50	
				90	
				30	Pays Bas
				50	
				90	
				70	Paquebots
				120	
				215	
				60	Colonie
				100	
				180	

Pag. 30, rubr. 87, Islande, rispetto alle due vie di trasmissione, colonna 7, inscrivere ogni volta la cifra 1000.

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 339.

Vaglia non pagati: Polizzini di controllo dei vaglia di servizio, conferme e modelli 30 dei vaglia telegrafici.

(N. 689575).

Si è rilevato che gli uffici spesso non si attengono alle vigenti disposizioni riguardo ai *controlli* dei vaglia di servizio non pagati, alle conferme ed ai modelli 30 dei vaglia telegrafici parimenti non pagati, nel senso cioè che non inviano tali documenti alle proprie Direzioni con la dovuta regolarità e si è constatato che molte Direzioni trascurano pure l'osservanza delle disposizioni stesse.

Con la circolare del 20 dicembre 1926 fu ricordato alle Direzioni l'obbligo tassativo per gli uffici d'inviare a fine di mese la nota mod. XXIV insieme con le parti *A* dei vaglia non pagati entro il periodo di validità, nota che dovrà essere sempre spedita alle Direzioni, anche se negativa.

Fu stabilito inoltre che le Ragionerie provinciali debbano rimettere — *immancabilmente non oltre il giorno* 10 *di ciascun mese — alla Amministrazione Centrale. Servizio V, Ufficio reclami e rimborsi*, le note XXIV e le parti *A*. ricevute dagli uffici, dopo averle controllate ed opportunamente ordinate in completa raccolta.

Ora le stesse disposizioni debbono valere per i polizzini di controllo dei vaglia di servizio, per le conferme e per i mod. 30 dei vaglia telegrafici sopra indicati, e si raccomanda agli uffici ed alle Ragionerie provinciali la più scrupolosa osservanza delle ricordate disposizioni.

Per facilitare poi le attribuzioni del centrale Ufficio Reclami e Rimborsi del Servizio V, si raccomanda ancora a tutti gli uffici e specialmente a quelli dei grandi centri di trascrivere sulle note XXIV — distinte per specie dei vaglia — i documenti suddetti, ordinandoli per data di emissione.

§ 340.

Avviamento delle buste mod. III contenenti vaglia a tassa ordinari.

(N. 624390-38).

Allo scopo di eliminare alcuni inconvenienti verificatisi e per semplificare il servizio, è stata ravvisata la opportunità di modificare le norme che regolano l'avviamento delle buste mod. III contenenti i vaglia ordinari a tassa, nel senso che esse, anzichè nei dispacci speciali, siano incluse in quelli ordinari, legate in piego etichettato, insieme con il foglio di avviso mod. 1.

Digitized by Google

Pertanto l'art. 23 della Istruzione per il servizio dei vaglia del 1924 è modificato come segue:

« Le buste mod. III contenenti i modelli vaglia (parte *A* e *B*) debbono essere incluse nei dispacci ordinari, legate, in piego etichettato insieme con il foglio di avviso mod. 1, nel quale deve esserne indicata la quantità.

« La trasmissione delle buste fra gli uffici di arrivi e partenze e quelli dei vaglia della medesima città, fra i quali non vi sia scambio di dispacci, avviene mediante descrizione quantitativa su fogli modello 1-A in duplice esemplare, uno dei quali, bollato e firmato per ricevuta, si restituisce dall'ufficio ricevente a quello consegnante ».

Le ricevitorie, gli uffici secondari e quelli principali dei vaglia provvedano alla modificazione dell'articolo di cui trattasi sull'esemplare della Istruzione in loro possesso, e tengano presente che la nuova disposizione deve andare in vigore con effetto dal 1° maggio 1927.

Le Direzioni richiamino su di essa l'attenzione degli uffici di arrivi e partenze, di stazione ed ambulanti.

§ 341.

Custodia dei fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche.

Per l'applicazione del Decreto Ministeriale del 2 febbraio 1927 - Anno V -, pubblicato nel fascicolo VI di questa Rivista — parte seconda — del 15 marzo u. s., debbono essere osservate le seguenti norme:

a) le casse forti grandi debbono avere il vano utile interno di dimensioni non inferiori a mm. 600 per 450 per 400; quelle medie di dimensioni non inferiori a mm. 500 per 400 per 300;

b) i titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie che debbono essere provvisti di cassaforte, hanno facoltà di rivolgersi, per l'acquisto, a qualsiasi Ditta Italiana;

c) non oltre il 31 maggio p. v. essi dovranno inviare alla propria *Direzione Provinciale* una dichiarazione dalla quale deve risultare:

1° da quale Ditta il titolare abbia deciso di acquistare la cassaforte, di quale tipo essa sia e l'ammontare del prezzo convenuto;

2° se preferisca pagarne il prezzo in una sola volta, oppure desideri usufruire della facilitazione del pagamento rateale, ammesso dall'art. 16 — 3° comma — del Regio decreto legge n. 37, del 3 gennaio 1926, indicando, in quest'ultimo caso, il numero delle rate e la scadenza di esse;

d) l'Amministrazione postale provvederà, a mezzo di suoi tecnici o fiduciari, al collaudo delle casse forti prescritto dal citato Regio decreto-legge.

Per le casseforti eventualmente commissionate ad una medesima Ditta in quantità rilevante, il collaudo potrà essere eseguito, per conto dell'Amministrazione, presso la stessa Ditta fornitrice; per le altre il collaudo avrà luogo presso l'ufficio o ricevitoria a spese del titolare;

e) qualora l'esito del collaudo non sia favorevole, il titolare dell'ufficio o della ricevitoria che entro il termine stabilito dal successivo comma non provveda a fornirsi di altra cassaforte idonea, è considerato « inadempiente » ai sensi del citato articolo 16 — 2° capoverso — del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37;

f) il periodo di tempo, entro il quale debbono essere svolte tutte le pratiche occorrenti per l'acquisto e per il collaudo, ha termine il 31 ottobre del

Digitized by Google

corrente anno, in modo che a quella data i titolari degli uffici e delle ricevitorie possano essere provvisti della prescritta cassaforte.

Viceversa, i titolari degli uffici e delle ricevitorie che non siano obbligati ad avere la cassaforte debbono essere provvisti di idoneo ripostiglio in ferro entro il 31 luglio c. a., a meno che a questo mezzo di custodia non preferiscano, per maggiore garanzia, quello più efficace della cassaforte;

g) i titolari che abbiano già una cassaforte e che ritengano di poterla conservare perchè rispondente ai voluti requisiti di idoneità, non oltre il 31 maggio p. v. dovranno informarne la *propria Direzione provinciale* inviando analoga dichiarazione, in luogo di quella prevista nel precedente comma *e*);

h) il riconoscimento della idoneità delle casseforti già esistenti presso gli uffici o le ricevitorie è demandato ai funzionari ispettivi in occasione di visita, di inchiesta o di sopraluogo per altra causa;

i) relativamente infine ai limiti dell'assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina, fino al 30 giugno p. v. le Direzioni debbono attenersi a quanto è stato disposto con il telegramma circolare n. 4180, del 3 agosto 1926.

* * *

L'intervento dell'Amministrazione per il riconoscimento della idoneità delle casseforti è stato disposto unicamente per agevolare i titolari degli uffici o ricevitorie nell'assolvimento dell'obbligo loro derivante dalla legge, e per tanto non li esonera da eventuali responsabilità in caso di furto, di incendio od altro.

Le Direzioni provinciali debbono esaminare accuratamente le dichiarazioni inviate loro dagli uffici dipendenti, per constatarne la regolarità e per accertarsi che il tipo della cassaforte richiesta sia, relativamente alle dimensioni, quello prescritto dal Decreto Ministeriale.

Non oltre poi il 30 giugno p. v. dovranno inviare alla Amministrazione Centrale (Servizio V - Divisione I) un elenco degli uffici già provvisti di casseforte, nonchè le dichiarazioni di quelli che debbono acquistarla, ordinate alfabeticamente ed elencate in un prospetto da cui deve risultare in succinto il contenuto di esse.

Le norme su esposte debbono essere scrupolosamente osservate dalle Direzioni e dagli uffici, essendo interesse dell'Amministrazione che le pratiche relative siano svolte con la maggiore sollecitudine possibile, e mai oltre i limiti di tempo stabiliti.

Digitized by Google

§ 342.

Smarrimento dei libretti di riconoscimento.

(N. 625151-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di Emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Abruzzese Tommaso di Giovanni	786519	26-3-1927	Poste Piazza Dante Roma	Interno
M. Perfetto Diaz Alonso	40309	18-7-1925	Madrid	Internazionale
M. Antonio Ferrera Canète	36178	27-3-1925	Sevilla	Id.
M. Bernardino Blasco Sol.	40972	14-9-1925	Lorca	Id.
M. Antonio Lazaro Iraeche	1657	8-1-1926	Barcellona	Id.
M. Antonio Romagnera Daura	9865	15-1-1926	Zaragoza	Id.
Di Prima Crescenzio fu Antonio	763130	27-8-1926	Reggio Cal. Vaglia	Interno
Gambino Angelo fu Pietro	742609	1-6-1926	Imperia	Id.
Castelli Achille fu Luigi	25509	7-3-927	Milano V. R.	Internazionale
Erminia Padoa ved Tedeschi fu Pellegrino.	12688	13-7-1926	» »	Id.
Lanzani Enrico di Oreste	3877	1-9-1925	» »	Id.

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

§ 3

Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927 al 28 febbraio	1.418.659	721.188.578 86	25.753	169.726.870 06	4.788	685.689 84	1.449.200	891 601.138
1927 marzo . .	218.126	98.234.458 27	3.798	19.415.616 72	7	71 30	221.931	117.650.146
Totale al 31 marzo 1927	1.636.785	819.423.037 13	29.551	189.142.486 78	4.795	685 761 14	1.671.131	1.009.251.285

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 28 febbraio 1927	
11.503	80.596.427,37
marzo 1927	
11.603	84.271.078,52

Digitized by Google

del servizio dei Conti Correnti Postali al 31 marzo 1927.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso l'Ufficio Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927 al 28 febbraio	125.143	705.846.721 22	25.762	169.835.096 75	150.905	875.181.807 97	22.759	474.862.098 41
1927 marzo . . .	22.459	94.662.367 29	3.689	19.818.127 85	26.208	113.975.495 14	3.261	61.007.368 78
Al 31 marzo 1927	147.602	800.009.088 51	29.601	189.148.214 60	177.203	999.157.303 11	26.020	535.669.462 19

Somme depositate in c/c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
1927 marzo	98.526.000

Digitized by Google

§ 344.

Esazione dei contributi sindacali obbligatori a mezzo del Servizio dei conti correnti.

(N. 1208327-36/7).

Si avverte, per norma delle Direzioni provinciali e degli uffici postali, che il pagamento dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1927, a norma del R. D. n. 241 del 24 febbraio 1927, viene fatto mediante versamenti sui conti correnti postali aperti agli organi dipendenti dalle Confederazioni, cui fanno capo le varie categorie di datori di lavoro e di lavoratori.

E' da prevedere pertanto un notevole aumento nelle operazioni di versamento in conto corrente, specie nei centri di maggiore attività industriale e commerciale.

In conseguenza si raccomanda alle Direzioni di curare che i dipendenti uffici siano sempre forniti di una adeguata scorta di moduli occorrenti per le operazioni anzidette, e specialmente di bollettari ch. 9, tenendo presente che, di regola, i versamenti saranno operati con bollettini ch. 8, forniti ai versanti direttamente dagli Enti intestatari dei conti.

Si raccomanda altresì di curare che i bollettini accettati siano giornalmente inoltrati dagli uffici postali alle rispettive Direzioni, e da queste agli Uffici dei conti.

§ 345.

Riscossioni per conto di terzi — Statistica.

(N. 625120-38-118 Mass.).

A cominciare dal mese successivo alla pubblicazione del presente paragrafo, gli uffici dovranno, in apposita colonna aggiuntiva del riassunto statistico modello 498, indicare il numero e l'importo degli effetti riscossi e accreditati in *conto corrente*.

Le Direzioni poi, nei riassunti semestrali mod. 498-A, riporteranno i dati complessivi relativi agli effetti predetti nella colonna intestata « Titoli giacenti a fine mese », non dovendo risultare titoli giacenti alla fine del semestre, giusta quanto prescrive l'articolo 97, comma quarto, dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni.

§ 346.

Versamento in c c dell'ammontare di assegni e di effetti riscossi, nei rapporti con l'Austria.

S'informano gli uffici postali che, con effetto dal 1° maggio 1927, nei rapporti reciproci con l'Austria, l'ammontare degli assegni gravanti pacchi o corrispondenze, e quello degli effetti di commercio riscossi, potrà essere rimborsato, su richiesta dei mittenti degli invii, mediante versamento in un conto corrente postale aperto al nome dei mittenti medesimi nel paese di destino degli invii stessi, anzichè a mezzo degli appositi vaglia di assegno (mod. *D bis* e *H*) o di vaglia internazionali.

All'uopo dovranno osservarsi le stesse norme vigenti nei rapporti con la Svizzera e con la Germania, dettate dal paragrafo 473 della Rivista delle Comunicazioni dello scorso anno, fascicolo XVII.

Tengasi però presente che, nel caso di rimborso a mezzo di versamento in c/c, la somma da riscuotere, per gli invii diretti in Austria, dev'essere sempre indicata in moneta austriaca.

Digitized by Google

§ 347.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Marzo 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI												Credito dei correntisti alla fine del mese (1)	
	in denaro			con bancogiri			Interessi			Totali				
	Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo		Quantità	Importo			
Bolcgna	100.427	28.246.531	75	899	5.831.332	—	—	—	—	101.326	33.577.863	75		
Napoli	20.116	22.432.273	90	1.109	5.926.573	84	2	31	10	21.227	28.358.878	84		
Roma	74.909	35.344.364	41	1.011	6.060.833	99	4	32	—	75.924	41.405.230	40		
Trieste	22.674	12.211.288	21	779	2.096.876	89	1	8	20	23.454	14.308.173	30		
Totali mese . . .	218.126	98.234.458	27	3.798	19.415.616	72	7	71	30	221.931	117.650.146	29		
Mesi preced. dell'eser.	1.418.659	721.188.578	86	25.753	169.726.870	06	4.788	685.689	84	1.449.200	891.601.138	76		
TOTALI. . .	1.636.785	819.423.037	13	29.551	189.142.486	78	4.795	685 761	14	1.671.131	1009.251.285	05	84.271.078	52

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.066,58.

Digitized by Google

Segue: **Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Marzo 1927**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	Con mandati		con bancogiri		Totali								
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna . .	5.034	27.933.549 27	856	5.312.797 31	5.890	33.246.346 58	653	14.490.836 71	107.216	66.824.210 33	59	3	
Napoli . . .	4.097	23.828.613 16	1.200	5.524.399 53	5.297	29.353.012 69	923	17.003.450 31	26.524	57.711.891 53	95	4	
Roma . . .	7.798	30.209.565 81	953	6.881.171 52	8.751	36.590.737 33	704	19.560.096 31	84.675	77.995.967 73	284	358	
Trieste . . .	5.530	12.690.639 05	830	2.094.759 49	6.360	14.785.398 54	981	9.952.985 45	29.814	29.098.571 84	38	6	
Totali mese	22.459	94.662.367 29	3.839	19.813.127 85	26.298	113.975.495 14	3.261	61.007.368 78	248.229	231.625.641 43	476	371	
Mesi prec. dell'esercizio	125.143	705.346.721 22	25.762	169.835.086 75	150.905	875.181.807 97	22.759	474.662.093 41	1600.105	1766.782.946 73	2419	548	
TOTALI .	147.602	800.009.088 51	29.601	189.148.214 60	177.203	989.157.303 11	26.020	535.669.462 19	1848.334	1998.408.588 16	2895	919	11.608

Digitized by Google

Risparmi

§ 348.

Elenco dei biglietti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762 1/1	N.	1623 6/80	N.	808 8/29	N.	198 15/10	N.	1759 16/144
»	11712 1/1	»	356 6/96	»	5900 9/1	»	653 15/18	»	1280 17/6
»	2178 2179 1/29	»	331 6/111	»	545 9/3	»	654 15/18	»	4023 17/17
»	825 1/177	»	332 6/111	»	733 9/16	»	1360 15/18	»	4715 17/36
»	2115 1/140	»	744 6/111	»	541 9/63	»	374 15/22	»	4720 17/36
»	1210 3/20	»	1004 6/119	»	11739 12/1	»	987 15/38	»	99 17/41
»	87 3/35	»	704 6/153	»	81 12/233	»	1548 15/73	»	1614 17/41
»	168 3/45	»	4491 7/1	»	12014 13/1	»	563 15/74	»	1239 17/50
»	9154 4/1	»	16657 7/1	»	374 13/2	»	87 15/84	»	1248 17/50
»	1244 4/26	»	738 7/18	»	1719 13/37	»	1849 16/30	»	4915 17/50
»	250 4/56	»	61 7/24	»	176 13/170	»	1639 16/60	»	2159 17/53
»	681 5/29	»	6384 7/29	»	181 13/198	»	1992 16/68	»	2134 17/55
»	712 5/64	»	5324 7/39	»	529 14/20	»	705 16/92	»	2135 17/55
»	3277 6/9	»	5796 7/39	»	1121 14/4	»	5444 5445 16/113	»	2137 17/55
»	2013 6/17	»	5827 7/39	»	2426 14/15	»	648 16/123	»	2138 17/55
»	1044 6/24	»	9527 7/55	»	62 15/1	»	2500 16/130	»	718 18/2
»	825 6/30	»	343 7/62	»	250 15/2	»	5503 5505 16/137	»	754 18/2

Digitized by Google

N.	886	18/14	N.	207	20/269	N.	3150	21/121	N.	431	23/281	N.	14322	28/96
»	888	18/14	»	3777	21/1	»	3151	21/121	»	572	25/174	»	3294	28/109
»	4154	18/14	»	1677	21/11	»	3152	21/121	»	91 133	25/180	»	9426	28/109
»	41	18/48	»	2578	21/11	»	3200	21/124	»	2351	26/1	»	2299	28/110
»	1154	18/131	»	511	21/30	»	3201	21/124	»	2566	26/4	»	1861	28/121
»	1393	18/150	»	3233	21/50	»	3204	21/124	»	2567	26/4	»	442	28/220
»	1799	18/154	»	2333	21/88	»	3212	21/124	»	2639	26/23	»	17297	28/221
»	2081	18/154	»	2334	21/88	»	3465	21/124	»	1965	26/29	»	1966	28/282
»	885	18/169	»	2335	21/88	»	1816	21/138	»	1467	26/49	»	1481	29/43
»	165	18/171	»	2402	21/88	»	341	21/148	»	377	27/104	»	1746	31/46
»	950	19/37	»	2336 2522	21/88	»	984	21/149	»	10625	28/1	»	2409	31/56
»	877	19/46	»	563	21/95	»	186	22/31	»	14450	28/1	»	7347	31/87
»	570	20/48	»	418	21/114	»	262	23/168	»	14634	28/1	»	1432	32/22
»	437	20/52	»	697	21/114	»	784	23/195	»	15511	28/1	»	129	33/24
»	3321	20/111	»	747	21/114	»	785	23/195	»	29649	28/1	»	1753	33/52
»	3322	20/111	»	748	21/114	»	786	23/195	»	37843	28/1	»	1492	33/107
»	464	20/126	»	826	21/114	»	951	23/195	»	1725	28/3	»	1824 1825	33/153
»	1573	20/128	»	869	21/114	»	2475	23/202	»	2316	28/28	»	5901	35/1
»	15	20/202	»	880	21/114	»	2476	23/202	»	3923	28/51	»	166	36/13
»	167	20/243												

Digitized by Google

N. 3051 $\frac{36}{32}$	N. 43395 $\frac{38}{1}$	N. 1570 $\frac{40}{8}$	N. 1103 $\frac{41}{185}$	N. 1782 $\frac{43}{56}$
» 181 $\frac{36}{56}$	» 824 $\frac{38}{2}$	» 2815 $\frac{40}{11}$	» 1104 $\frac{41}{185}$	» 1783 $\frac{43}{56}$
» 15677 $\frac{37}{1}$	» 1014 $\frac{38}{62}$	» 7552 $\frac{40}{20}$	» 748 $\frac{41}{198}$	» 3941 $\frac{43}{81}$
» 20467 $\frac{37}{1}$	» 50 $\frac{38}{68}$	» 2147 $\frac{40}{33}$	» 2662 $\frac{41}{202}$	» 5217 $\frac{43}{81}$
» 1543 $\frac{37}{3}$	» 1051 $\frac{38}{85}$	» 2301 $\frac{40}{41}$	» 2757 $\frac{41}{243}$	» 169 $\frac{43}{107}$
» 1545 $\frac{37}{3}$	» 5096 $\frac{38}{127}$	» 3332 $\frac{40}{44}$	» 628 $\frac{41}{263}$	» 170 $\frac{43}{107}$
» 593 $\frac{37}{5}$	» 6782 $\frac{38}{127}$	» 6664 $\frac{40}{56}$	» 1566 $\frac{41}{277}$	» 612 $\frac{43}{112}$
» 89 $\frac{37}{31}$	» 80 $\frac{38}{135}$	» 1407 $\frac{40}{75}$	» 573 $\frac{41}{307}$	» 496 $\frac{44}{88}$
» 458 $\frac{37}{64}$	» 18 $\frac{38}{136}$	» 346 $\frac{40}{77}$	» 15208 $\frac{43}{1}$	» 630 $\frac{45}{78}$
» 703 $\frac{37}{64}$	» 3056 3057 3058 $\frac{38}{183}$	» 4088 $\frac{40}{79}$	» 17365 $\frac{43}{1}$	» 2617 $\frac{45}{102}$
» 655 $\frac{37}{68}$	» 1184 $\frac{38}{235}$	» 1388 $\frac{40}{84}$	» 3671 $\frac{43}{3}$	» 2006 $\frac{46}{79}$
» 5870 $\frac{37}{74}$	» 1886 $\frac{39}{41}$	» 2072 $\frac{40}{99}$	» 3270 $\frac{43}{8}$	» 842 $\frac{46}{101}$
» 1548 $\frac{37}{93}$	» 1997 $\frac{40}{1}$	» 269 $\frac{40}{113}$	» 2280 $\frac{43}{15}$	» 1422 $\frac{46}{177}$
» 2177 $\frac{37}{110}$	» 26137 $\frac{40}{1}$	» 927 $\frac{40}{118}$	» 7095 $\frac{43}{17}$	» 14 $\frac{46}{372}$
» 4250 $\frac{37}{118}$	» 28653 $\frac{40}{1}$	» 219 $\frac{40}{129}$	» 4716 $\frac{43}{22}$	» 396 $\frac{47}{19}$
» 2384 $\frac{37}{121}$	» 32180 $\frac{40}{1}$	» 1910 $\frac{40}{137}$	» 4668 $\frac{43}{30}$	» 2656 $\frac{48}{34}$
» 3284 3285 $\frac{37}{121}$	» 33686 $\frac{40}{1}$	» 70 $\frac{41}{44}$	» 1521 $\frac{43}{49}$	» 3143 $\frac{49}{180}$
» 46 $\frac{37}{143}$	» 38422 $\frac{40}{1}$	» 3071 $\frac{41}{101}$	» 1032 $\frac{43}{51}$	» 75 $\frac{50}{18}$
» 987 $\frac{38}{1}$	» 61213 $\frac{40}{1}$	» 5647 $\frac{41}{167}$	» 1828 $\frac{43}{53}$	» 1452 $\frac{50}{20}$

Digitized by Google

N.	841	$\frac{50}{53}$	N.	4326	$\frac{53}{55}$	N.	3556	$\frac{55}{7}$	N.	1396	$\frac{55}{255}$	N.	597	$\frac{57}{68}$
»	8414	$\frac{51}{1}$	»	4327	$\frac{53}{55}$	»	3606	$\frac{55}{7}$	»	99	$\frac{55}{261}$	»	659	$\frac{57}{68}$
»	8600	$\frac{51}{1}$	»	3596	$\frac{53}{74}$	»	658	$\frac{55}{112}$	»	4624	$\frac{55}{278}$	»	1196	$\frac{57}{68}$
»	9001	$\frac{51}{1}$	»	448	$\frac{53}{86}$	»	607	$\frac{55}{117}$	»	4651	$\frac{55}{287}$	»	2404	$\frac{57}{89}$
»	3165	$\frac{51}{12}$	»	477	$\frac{53}{126}$	»	734	$\frac{55}{153}$	»	3942	$\frac{55}{294}$	»	337	$\frac{57}{91}$
»	7667	$\frac{51}{66}$	»	536	$\frac{53}{126}$	»	3836	$\frac{55}{198}$	»	308	$\frac{55}{295}$	»	904	$\frac{57}{95}$
»	1895	$\frac{51}{54}$	»	453	$\frac{53}{137}$	»	2890	$\frac{55}{202}$	»	11728	$\frac{55}{361}$	»	2100	$\frac{57}{120}$
»	6101	$\frac{51}{67}$	»	456	$\frac{53}{137}$	»	6976	$\frac{55}{202}$	»	11927	$\frac{55}{361}$	»	269	$\frac{57}{122}$
»	3879	$\frac{51}{84}$	»	457	$\frac{53}{137}$	»	12030	$\frac{55}{202}$	»	15916	$\frac{55}{361}$	»	3085	$\frac{57}{138}$
»	1040	$\frac{51}{99}$	»	494	$\frac{53}{137}$	»	14797	$\frac{55}{207}$	»	4757	$\frac{57}{1}$	»	1210	$\frac{57}{145}$
»	522	$\frac{21}{111}$	»	495	$\frac{53}{137}$	»	19911	$\frac{55}{207}$	»	2169	$\frac{57}{9}$	»	510	$\frac{57}{149}$
»	2073	$\frac{21}{111}$	»	996	$\frac{53}{137}$	»	4615	$\frac{55}{208}$	»	3481	$\frac{57}{11}$	»	3084	$\frac{57}{153}$
»	588	$\frac{51}{114}$	»	2133	$\frac{54}{19}$	»	7826	$\frac{55}{208}$	»	121	$\frac{57}{23}$	»	1760	$\frac{57}{156}$
»	782	$\frac{51}{115}$	»	252	$\frac{54}{102}$	»	891	$\frac{55}{218}$	»	204	$\frac{57}{27}$	»	3609	$\frac{57}{176}$
»	2081	$\frac{51}{127}$	»	5479	$\frac{55}{1}$	»	2892	$\frac{55}{222}$	»	1468	$\frac{57}{28}$	»	943	$\frac{57}{189}$
»	895	$\frac{51}{130}$	»	14986	$\frac{55}{1}$	»	573	$\frac{55}{246}$	»	1470	$\frac{57}{28}$	»	1156	$\frac{57}{201}$
»	184	$\frac{53}{4}$	»	14987	$\frac{55}{1}$	»	1144	$\frac{55}{255}$	»	798	$\frac{57}{35}$	»	264	$\frac{57}{212}$
»	266	$\frac{53}{33}$	»	14988	$\frac{55}{1}$	»	1169	$\frac{55}{255}$	»	595	$\frac{57}{68}$	»	369	$\frac{57}{224}$
»	488	$\frac{53}{33}$	»	23597	$\frac{55}{1}$	»	1259	$\frac{55}{255}$	»	596	$\frac{57}{68}$	»	1391	$\frac{57}{229}$

Digitized by Google

N. 333 $\frac{57}{232}$	N. 7536 $\frac{60}{33}$	N. 15230 $\frac{63}{336}$	N. 4816 $\frac{70}{1}$	N. 116810 $\frac{70}{2}$
» 255 $\frac{57}{234}$	» 1787 $\frac{60}{43}$	» 4484 $\frac{63}{341}$	» 9181 $\frac{70}{1}$	» 121511 $\frac{70}{2}$
» 2779 $\frac{58}{56}$	» 5554 $\frac{60}{45}$	» 2415 $\frac{63}{364}$	» 210821 $\frac{70}{2}$	» 121677 $\frac{70}{2}$
» 1415 $\frac{58}{109}$	» 6412 $\frac{62}{1}$	» 3093 $\frac{64}{8}$	» 22032 $\frac{70}{2}$	» 123740 $\frac{70}{2}$
» 426 $\frac{59}{37}$	» 2441 $\frac{62}{13}$	» 4833 $\frac{64}{37}$	» 23743 $\frac{70}{2}$	» 129527 $\frac{70}{2}$
» 875 $\frac{59}{37}$	» 2498 $\frac{62}{21}$	» 618 $\frac{64}{42}$	» 30365 $\frac{70}{2}$	» 134446 $\frac{70}{2}$
» 3824 $\frac{60}{1}$	» 1814 $\frac{62}{84}$	» 10265 $\frac{65}{1}$	» 33762 $\frac{70}{2}$	» 147353 $\frac{70}{2}$
» 9688 $\frac{60}{2}$	» 740 $\frac{62}{151}$	» 377 $\frac{65}{28}$	» 36828 $\frac{70}{2}$	» 173449 $\frac{70}{2}$
» 3524 $\frac{60}{10}$	» 1167 $\frac{63}{1}$	» 663 $\frac{66}{165}$	» 40102 $\frac{70}{2}$	» 179607 $\frac{70}{2}$
» 3525 $\frac{60}{10}$	» 22248 $\frac{63}{1}$	» 185 $\frac{66}{184}$	» 40213 $\frac{70}{2}$	» 179632 $\frac{70}{2}$
» 3526 $\frac{60}{10}$	» 113 $\frac{63}{17}$	» 24249 $\frac{67}{1}$	» 45011 $\frac{70}{2}$	» 201849 $\frac{70}{2}$
» 3527 $\frac{60}{10}$	» 211 $\frac{63}{50}$	» 1265 $\frac{68}{55}$	» 62136 $\frac{70}{2}$	» 203529 $\frac{70}{2}$
» 3178 $\frac{60}{17}$	» 2892 $\frac{63}{117}$	» 1784 $\frac{68}{55}$	» 67977 $\frac{70}{2}$	» 204620 $\frac{70}{2}$
» 3706 $\frac{60}{17}$	» 3641 $\frac{63}{152}$	» 5855 $\frac{68}{113}$	» 76107 $\frac{70}{2}$	» 214886 $\frac{70}{2}$
» 1433 $\frac{60}{20}$	» 4 $\frac{63}{196}$	» 1658 $\frac{68}{121}$	» 93256 $\frac{70}{2}$	» 223873 $\frac{70}{2}$
» 1434 $\frac{60}{20}$	» 834 $\frac{63}{279}$	» 4260 $\frac{69}{1}$	» 94225 $\frac{70}{2}$	» 228031 $\frac{70}{2}$
» 1435 $\frac{60}{20}$	» 1334 $\frac{63}{288}$	» 7541 $\frac{69}{1}$	» 97124 $\frac{70}{2}$	» 244058 $\frac{70}{2}$
» 5945 $\frac{60}{24}$	» 4972 $\frac{63}{310}$	» 10822 $\frac{69}{1}$	» 98378 $\frac{70}{2}$	» 246907 $\frac{70}{2}$
» 300 $\frac{60}{33}$	» 7331 $\frac{63}{324}$	» 8054 $\frac{69}{107}$	» 112764 $\frac{70}{2}$	» 247207 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 248716 $\frac{70}{2}$	N. 361654 $\frac{70}{2}$	N. 47813 $\frac{73}{1}$	N. 19172 $\frac{73}{4}$	N. 3415 $\frac{73}{7}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 5146 $\frac{73}{7}$
» 264315 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 597 $\frac{73}{2}$	» 4338 $\frac{73}{5}$	» 1630 $\frac{73}{8}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$	» 5039 $\frac{73}{8}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 4470 $\frac{73}{5}$	» 5904 $\frac{73}{8}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 7559 $\frac{73}{5}$	» 1329 $\frac{73}{9}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 8067 $\frac{73}{5}$	» 1627 $\frac{73}{9}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 19241 $\frac{73}{2}$	» 8591 $\frac{73}{5}$	» 5832 $\frac{73}{9}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 10064 $\frac{73}{5}$	» 9049 $\frac{73}{9}$
» 322519 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 445 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$	» 9541 $\frac{73}{9}$
» 330530 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$	» 333 $\frac{73}{10}$
» 335898 $\frac{70}{2}$	» 1320 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$	» 2558 $\frac{73}{10}$
» 341294 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 3635 $\frac{73}{6}$	» 2559 $\frac{73}{10}$
» 344840 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 10563 $\frac{73}{6}$	» 2560 $\frac{73}{10}$
» 344862 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 12573 $\frac{73}{6}$	» 2561 $\frac{73}{10}$
» 359761 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$	» 8256 $\frac{73}{10}$
» 366199 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$	» 9509 $\frac{73}{10}$
» 366567 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$	» 3092 $\frac{73}{11}$
» 369208 $\frac{70}{2}$	» 42044 $\frac{73}{1}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$	

Digitized by Google

N. 4313 $\frac{73}{12}$	N. 7176 $\frac{73}{18}$	N. 3177 $\frac{73}{23}$	N. 2726 $\frac{73}{28}$	N. 9424 $\frac{73}{34}$
» 7938 $\frac{73}{12}$	» 7637 $\frac{73}{19}$	» 4086 $\frac{73}{23}$	» 8952 $\frac{73}{28}$	» 294 $\frac{73}{85}$
» 8320 $\frac{73}{12}$	» 8008 $\frac{73}{19}$	» 5720 $\frac{73}{23}$	» 8953 $\frac{73}{28}$	» 744 $\frac{73}{36}$
» 961 $\frac{73}{13}$	» 9095 $\frac{73}{19}$	» 9715 $\frac{73}{23}$	» 336 $\frac{73}{29}$	» 3305 $\frac{73}{36}$
» 1192 $\frac{73}{13}$	» 1106 $\frac{73}{20}$	» 9716 $\frac{73}{23}$	» 1150 $\frac{73}{29}$	» 5459 $\frac{73}{36}$
» 1831 $\frac{73}{13}$	» 1935 $\frac{73}{20}$	» 311 $\frac{73}{24}$	» 3705 $\frac{79}{29}$	» 6441 $\frac{73}{37}$
» 2010 $\frac{73}{13}$	» 2935 $\frac{73}{20}$	» 1083 $\frac{73}{24}$	» 2576 $\frac{73}{30}$	» 7337 $\frac{73}{37}$
» 429 $\frac{73}{14}$	» 6000 $\frac{73}{20}$	» 6765 $\frac{73}{24}$	» 3462 $\frac{73}{30}$	» 7987 $\frac{73}{37}$
» 2568 $\frac{73}{14}$	» 6417 $\frac{73}{20}$	» 2486 $\frac{73}{25}$	» 4446 $\frac{73}{30}$	» 7978 $\frac{73}{37}$
» 8135 $\frac{73}{14}$	» 6418 $\frac{73}{20}$	» 8500 $\frac{73}{25}$	» 5433 $\frac{73}{30}$	» 1328 $\frac{73}{38}$
» 266 $\frac{73}{15}$	» 6419 $\frac{73}{20}$	» 13 $\frac{73}{26}$	» 7787 $\frac{73}{30}$	» 1329 $\frac{73}{38}$
» 1842 $\frac{73}{15}$	» 924 $\frac{73}{21}$	» 14 $\frac{73}{26}$	» 2634 $\frac{73}{31}$	» 1330 $\frac{73}{38}$
» 2054 $\frac{73}{15}$	» 3666 $\frac{73}{21}$	» 3952 $\frac{73}{26}$	» 2635 $\frac{73}{31}$	» 4504 $\frac{73}{38}$
» 3055 $\frac{73}{15}$	» 6411 $\frac{73}{21}$	» 6000 $\frac{73}{26}$	» 2636 $\frac{73}{31}$	» 4505 $\frac{73}{38}$
» 7882 $\frac{73}{15}$	» 8194 $\frac{73}{21}$	» 23 $\frac{73}{27}$	» 2637 $\frac{73}{31}$	» 8552 $\frac{73}{38}$
» 1781 $\frac{73}{16}$	» 8412 $\frac{73}{21}$	» 7131 $\frac{73}{27}$	» 353 $\frac{73}{32}$	» 1657 $\frac{73}{39}$
» 2555 $\frac{73}{17}$	» 1729 $\frac{73}{22}$	» 9870 $\frac{73}{27}$	» 4055 $\frac{73}{32}$	» 2397 $\frac{73}{39}$
» 6524 $\frac{73}{18}$	» 1081 $\frac{73}{23}$	» 9871 $\frac{73}{27}$	» 8059 $\frac{73}{32}$	» 4024 $\frac{73}{39}$
» 6747 $\frac{73}{18}$	» 2643 $\frac{73}{23}$	» 914 $\frac{73}{28}$	» 5967 $\frac{73}{34}$	» 4025 $\frac{73}{39}$

Digitized by Google

N.	9943 $\frac{73}{39}$	N.	1280 $\frac{73}{46}$	N.	4865 $\frac{73}{51}$	N.	2784 $\frac{73}{58}$	N.	6341 $\frac{73}{62}$
»	8911 $\frac{73}{40}$	»	1281 $\frac{73}{46}$	»	4866 $\frac{73}{51}$	»	2785 $\frac{73}{58}$	»	6342 $\frac{73}{61}$
»	4470 $\frac{73}{41}$	»	1282 $\frac{73}{46}$	»	4867 $\frac{73}{51}$	»	9441 $\frac{73}{59}$	»	6343 $\frac{73}{62}$
»	6265 $\frac{73}{41}$	»	6274 $\frac{73}{46}$	»	9748 $\frac{73}{51}$	»	4927 $\frac{73}{60}$	»	6344 $\frac{73}{62}$
»	6776 $\frac{73}{41}$	»	8665 $\frac{73}{46}$	»	2665 $\frac{73}{52}$	»	1342 $\frac{73}{61}$	»	6345 $\frac{73}{62}$
»	1939 $\frac{73}{42}$	»	801 $\frac{73}{47}$	»	4851 $\frac{73}{52}$	»	565 $\frac{73}{61}$	»	6346 $\frac{73}{62}$
»	4141 $\frac{73}{42}$	»	802 $\frac{73}{47}$	»	5922 $\frac{72}{52}$	»	577 $\frac{73}{61}$	»	6347 $\frac{73}{62}$
»	6364 $\frac{73}{42}$	»	803 $\frac{73}{47}$	»	5923 $\frac{73}{52}$	»	1693 $\frac{73}{61}$	»	6838 $\frac{73}{62}$
»	6844 $\frac{73}{42}$	»	7619 $\frac{73}{47}$	»	5924 $\frac{73}{52}$	»	2088 $\frac{73}{61}$	»	9934 $\frac{73}{62}$
»	6845 $\frac{73}{42}$	»	2873 $\frac{73}{48}$	»	778 $\frac{73}{53}$	»	5265 $\frac{73}{62}$	»	3411 $\frac{73}{63}$
»	7341 $\frac{73}{42}$	»	4700 $\frac{73}{48}$	»	3017 $\frac{73}{53}$	»	5266 $\frac{73}{62}$	»	7978 $\frac{73}{63}$
»	1549 $\frac{73}{43}$	»	4701 $\frac{73}{48}$	»	9171 $\frac{73}{53}$	»	5267 $\frac{73}{62}$	»	1266 $\frac{73}{64}$
»	6166 6167 $\frac{73}{43}$	»	7477 $\frac{73}{48}$	»	3216 $\frac{73}{54}$	»	5268 $\frac{73}{62}$	»	1267 $\frac{73}{64}$
»	7109 $\frac{73}{43}$	»	2131 $\frac{73}{49}$	»	4406 $\frac{73}{56}$	»	6335 $\frac{73}{62}$	»	4012 $\frac{73}{64}$
»	7110 $\frac{73}{43}$	»	2830 $\frac{73}{49}$	»	4422 $\frac{73}{57}$	»	6336 $\frac{73}{62}$	»	8421 $\frac{73}{64}$
»	817 $\frac{73}{45}$	»	7018 $\frac{73}{49}$	»	4459 $\frac{73}{57}$	»	6337 $\frac{73}{62}$	»	9102 $\frac{73}{64}$
»	2899 $\frac{73}{45}$	»	5357 $\frac{73}{50}$	»	930 $\frac{73}{58}$	»	6338 $\frac{73}{62}$	»	2241 $\frac{73}{66}$
»	3854 $\frac{73}{45}$	»	6302 6303 $\frac{73}{50}$	»	2782 $\frac{73}{58}$	»	6339 $\frac{73}{62}$	»	9604 $\frac{73}{66}$
»	8382 $\frac{73}{45}$	»	1270 $\frac{73}{51}$	»	2783 $\frac{73}{58}$	»	6340 $\frac{73}{62}$	»	4424 $\frac{73}{67}$

Digitized by Google

N.	5229	73/67	N.	8706	73/71	N.	2263	73/73	N.	1794	73/77
»	3873	73/68	»	4215	73/71	»	9155	73/73	»	690	73/78
»	8214	73/68	»	4230	73/72	»	98	73/74	»	6184	73/78
»	9130	73/68	»	4355	73/72	»	99	73/74	»	6185	73/78
»	1450	73/68	»	71	73/73	»	100	73/74	»	6186	73/78
»	3077	73/69	»	1570	73/73	»	784	73/74	»	6187	73/78
»	7911	73/69	»	1571	73/73	»	8894	73/74	»	6188	73/78
»	2639	73/70	»	1572	73/73	»	841	73/75	»	6189	73/78
	7129	73/70	»	1573	73/73	»	4779	73/75	»	6190	73/78
»	9370	73/70	»	1574	73/73	»	1483	73/76	»	7835	73/78
»	3106 3107	73/71	»	1575	73/73	»	5102	73/76	»	9060	73/78
»	5764	73/71	»	1576	73/73	»	5958	73/76	»	8493	73/78
»	6994	73/71	»	2209	73/73	»	9967	73/76	»	8494	73/78

N.	844	73/80			
»	9865	73/80			
»	3059	73/81			
»	4506	73/81			
»	1133	73/82			
»	3448	73/83			
»	3449	73/83			
»	6353	73/83			
»	109	74/6			
»	220	74/6			
»					

§ 349.

Rimborsi su libretti speciali degli italiani all'estero.

(N. 23-R-1927).

A parziale modificazione di quanto venne disposto con paragrafo 782, bollettino n. 33 (parte II) dell'anno 1923 si dispone con effetto immediato, che tutti i mandati mod. W. 76 emessi in dipendenza di operazioni di rimborso su libretti degli Italiani residenti all'estero, non riscossi durante il periodo della loro validità (due mesi oltre quello di emissione) siano d'ora innanzi restituiti a questo Ministero pel tramite delle Direzioni provinciali, le quali ne cureranno il cuccessivo inoltro unitamente alle quarte parti già in loro possesso.

Si coglie l'occasione per raccomandare vivamente alle Ricevitorie di terza classe, di indicare sempre sulle domande I parte 1ª e W. 14-bis il nome dell'ufficio di classe superiore presso il quale deve essere eseguita l'operazione di rimborso, quando l'ammontare di questa ecceda la somma di lire mille, limite massimo consentito dai regolamenti in vigore.

Digitized by Google

Servizi
Tele

§ 350.

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici gover e confronto con lo stesso trimestre

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI									Totale generale (somma delle colonne 1-5-5a 5 bis e 8)
		a pagamento					in franchigia				
		Privati			di Stato		di Stato	di servizio			
		per l'interno	per l'estero	Totale	per l'interno	per l'estero		Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5	5a	5 bis	6	7	8	9
2° trim. 1926-27	8.423	6.420.757	626.498	7.047.255	128.143	803	194.897	422.135	101.539	523.674	7.893.777
2° trim. 1925-26	8.317	6.196.938	682.970	6.876.908	120.609	51	171.491	391.343	106.623	497.969	7.667.034
differenza . .	+ 106	+ 223.819	— 56.472	+ 170.347	+ 7.534	+ 254	+ 23.406	+ 30.792	— 5.087	+ 25.705	+ 223.743

§ 351.

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici della e confronto con lo stesso trimestre

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in franchigia			
		Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale
2° Trimestre 1926-27 .	26	8.066	21.543	2.321	31.930	1.187	2.240	69	3.496	224	278	8	510
2° Trimestre 1925-26 .	26	7.117	18.724	2.031	27.875	1.008	1.812	43	2.858	174	305	12	491
Differenza	—	+ 949	+ 2819	+ 287	+ 4055	+ 184	+ 428	+ 26	+ 638	+ 50	— 27	— 4	+ 19

Digitized by Google

Elettrici
grafi.

nativi durante il 2° trimestre dell' esercizio 1926-27 dell' esercizio 1925-26.

TELEGRAMMI RECAPITATI					LAVORO TOTALE					
Privati e di Stato		di servizio postale e telegrafico	Totale	Lavoro locale Somma delle colonne 9 e 13	Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Telegrammi accettati nell' ufficio o nelle succursali non collegate da recapitarsi in luogo.	Totale (colonne 15+16+17)	Telegrammi ricevuti direttamente dall'estero a destinazione di uffici esteri.	Telegrammi dall'estero o per l'estero scambiati direttamente con uffici ferr. e tramv.
provenienti dall' interno	provenienti dall' estero									
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
8.892.187	607.069	1.516.742	10.515.998	18.409.775	18.746.851	20.156.703	263.267	39.166.351	389.495	8.243
8.061.861	642.631	1.688.617	10.318.109	17.990.148	18.179.785	19.279.157	296.243	37.755.185	461.188	7.021
+ 830.326	— 35.562	— 121.875	+ 202.889	+ 429.682	+ 566.596	+ 877.546	— 32.976	+ 1.411.166	— 71.693	+ 1.222

Tripolitania durante il 2° trimestre dell' esercizio 1926-27 dell'esercizio 1925-26.

di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI							Lavoro totale		
				Privati e di Stato									
Telegrafico	Postale	Totale	Totale generale	Tripolitania	Italia Cirenaica	estero	Totale	di servizio postale e teleg.	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
1.551	1.074	2.625	38.561	7.947	25.137	2.281	35.365	1.619	36.984	75.545	52.540	48.926	101.366
1.643	1.126	2.769	33.998	5.916	22.478	2.025	30.419	1.786	32.205	66.193	45.704	43.347	89.051
— 92	— 52	— 144	+ 4.563	+ 2031	+ 2659	+ 256	+ 4.946	— 167	+ 4.779	+ 9347	+ 6836	+ 5479	+ 12.315

Digitized by Google

§ 352

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici della e confronto con lo stesso trimestre

INDICAZIONI	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											
		Privati a pagamento				Stato a pagamento				Stato in fran			
		per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	Totale	per l'Italia	per la Libia	estero	
2° Trimestre 1926-27 .	36	25.912	15.241	548	41.701	1.8.9	15.601	68	17.498	844	970	—	
2° Trimestre 1925-26 .	31	21.428	11.364	516	33.338	1.751	12 594	68	14.413	226	603	—	
Differenza	+ 5	+4484	+3887	+ 2	+ 8.963	+ 78	+3007	—	+ 3.085	+118	+367	—	

§ 353.

Movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici della e confronto con lo stesso trimestre

Indicazioni	Numero degli uffici	TELEGRAMMI ACCETTATI											Totale generale
		a pagamento				in franchigia							
						di Stato				di servizio			
		per gli uffici della Colonia	per l'Italia	per altri Stati	Totale	per gli uffici della Colonia	per l'Italia	per altri Stati	Totale	Telegrafico	Postale	Totale	
1	1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
2° trim. 1926-27	15	10.977	5.299	1.147	17.423	5.133	764	94	5.991	»	»	»	23.414
2° trim. 1925-26	15	10.530	5.064	898	16.460	4.832	751	71	5.654	»	»	»	22.134
Differenza . .	—	+ 447	+ 235	+ 261	+ 943	+ 301	+ 13	+ 23	+ 337	»	»	»	+ 1.290

Digitized by Google

Cirenaica durante il 2° trimestre dell'esercizio 1926-27 dell'esercizio 1925-26.

chigia	di servizio				TELEGRAMMI RECAPITATI						Lavoro totale		
Totale	Postale	Telegrafico	Totale	Totale generale	dall'Italia	dalla Libia	estero	Servizio	Totale	Lavoro locale	Trasmessi	Ricevuti	Totale
1.314	995	2.089	3.084	53.597	27.083	26.111	689	2.925	56.806	120.403	93.759	86.233	180.052
829	805	1.167	1.972	50.552	20.750	19.270	551	1.838	42.409	92.961	78.879	65.319	144.198
+ 485	+ 190	+ 922	+ 1112	+ 3.045	+ 6333	+ 6841	+ 138	+ 1085	+ 14.397	+ 27.442	+ 14880	+ 20974	+ 35.854

Colonia Eritrea durante il 2° trimestre dell'eserc. 1926-27 dell'esercizio 1925-26.

TELEGRAMMI RECAPITATI										Lavoro locale	LAVORO TOTALE degli uffici		
Privati				di Stato				di servizio (postale e telegrafico)	Totale recapitati		Telegrammi trasmessi	Telegrammi ricevuti	Totale
provenienti				provenienti									
dagli uffici della Colonia	dall'Italia	da altri Stati	Totale	dagli uffici della Colonia	dall'Italia	da altri Stati	Totale						
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
18.135	4.197	792	23.124	»	»	»	»	»	23.124	46.583	35.609	23.124	58.733
16.700	4.631	1.493	22.824	»	»	»	»	»	22.824	44.958	43.228	22.824	66.052
+ 1.435	— 434	— 701	+ 300	»	»	»	»	»	+ 300	+ 1.580	— 7.619	+ 300	— 7.319

Digitized by Google

§ 354.

Soppressione del servizio di diramazione Wheatstone nello Ufficio telegrafico di Merano.

(N. 790367-400-3).

Si informano le Direzioni e gli Uffici interessati che, dal 6 marzo corrente anno, il servizio di diramazione Wheatstone è stato soppresso nello ufficio telegrafico di Merano ed è stato ripristinato a Bolzano.

Si prega di eseguire le necessarie variazioni al Cap. 33 *quater* delle « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* » avvertendo che dette variazioni saranno poi contenute in una prossima « *Tabella di aggiunte* ».

§ 355.

Zona di recapito gratuito.

(N. 790346-1000-42).

Si avvertono le Direzioni e gli uffici che all'elenco delle città indicate all'art. 106, paragrafo 1, comma *a*) delle *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* per le quali la zona del recapito gratuito è limitata al perimetro della Cinta daziaria, deve essere aggiunta la città di *Brescia*.

Detto provvedimento sarà riportato in una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle precitate Istruzioni.

§ 356.

Abolizione dei rapporti quindicinali dei lavori.

Allo scopo di ridurre il lavoro interno dei Circoli si dispone che a partire dal corrente mese non siano più trasmessi i rapporti quindicinali dei lavori.

Ciò implica però che il mod. 109 mensile (quadro dei lavori) dovrà essere compilato con la massima diligenza ed esattezza e trasmesso *non oltre* la prima quindicina del mese successivo a quello cui riferiscesi.

Nell'intento di ottenere da parte di tutti i Circoli uniformità di criterio nella compilazione del mod. 109 si prega di tenere presenti le disposizioni impartite con la circolare n. 79 dell'otto ottobre 1921 e con l'ultima parte della circolare n.1377206-2200 del 16 ottobre 1924, avvertendo che nella descrizione sommaria non dovranno essere omessi ma esattamente specificati per ciascun lavoro i tratti sui quali le squadre hanno lavorato.

Si raccomanda altresì di comprendere tutti i lavori straordinari approvati anche se nel mese cui si riferisce il mod. 109, nulla sia stato fatto.

Telefoni.

§ 357.

Telefoni di servizio.

A seguito della circolare 38030-131-2 del 29 novembre 1926, diramata dall'Agenzia di Stato per i servizi telefonici, pervengono all'Azienda stessa da parte di Direzioni provinciali richieste e sollecitazioni per impianti di telefoni di servizio.

S'informa, per norma, che la circolare predetta ebbe il solo scopo di accertare il fabbisogno di materiali occorrenti per eventuali impianti nelle sedi delle Direzioni Provinciali; epperò nulla è mutato di quanto dispone la circolare n. 1216087-2970 del 2 aprile 1926 della Direzione Generale P. T. - Servizio Telegrafi.

Le eventuali richieste di impianti fin qui pervenute all'Azienda di Stato dovranno essere dalle Direzioni interessate ripetute al predetto Servizio Telegrafi.

Digitized by Google

§ 358.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Germania (Attivazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera da una parte e Venezia, Firenze dall'altra).

Con effetto immediato è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche fra Monaco di Baviera da una parte e Venezia, Firenze dall'altra istradando le conversazioni via Innsbruck.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria sono stabilite come segue:

Franchi oro 4,80 per le conversazioni Monaco-Venezia;

Franchi oro 6,30 per le conversazioni Monaco-Firenze.

La ripartizione delle predette tasse avverrà in modo diverso a seconda che le conversazioni siano in partenza dalla Germania oppure dall'Italia.

1. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dalla Germania:

		Monaco Venezia	Monaco Firenze
Tassa terminale Germanica	Fr. oro	1,80	1,80
Tassa transito Austriaca	»	1,50	1,50
Tassa terminale Italiana	»	1,50	3,—
—Tassa globale unitaria	Fr. oro	4,80	6,30

2. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dall'Italia:

		Venezia Monaco	Firenze Monaco
Tassa terminale Italiana	Fr. oro	1,80	3,30
Tassa transito Austriaca	»	1,50	1,50
Tassa terminale Germanica	»	1,50	1,50
—Tassa globale unitaria	Fr. oro	4,80	6,30

§ 359.

Relazioni telefoniche italo-germaniche (Attivazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera e Fortezza.

Si avverte che in seguito ad accordi intervenuti con l'Amministrazione Germanica, a partire dal 10 aprile corrente, è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche fra Monaco di Baviera e Fortezza.

Le conversazioni saranno istradate via Innsbruck e la tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 4,80.

La ripartizione della predetta tassa avverrà in modo diverso a seconda che le conversazioni siano in partenza dalla Germania oppure dall'Italia.

1. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dalla Germania:

		Monaco Fortezza
Tassa terminale Germanica	Fr. oro	1,80
Tassa transito Austriaca	»	1,50
Tassa terminale Italiana	»	1,50
Tassa globale unitaria	Fr. oro	4,80

Digitized by Google

2. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dall'Italia:

Tassa terminale Italiana	Fr. oro	1,80
Tassa transito Austriaca	»	1,50
Tassa terminale Germanica	»	1,50
Tassa globale unitaria	Fr. oro	4,80

Radiotelegrafia

§ 360.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

INDIE OLANDESI.

Le tasse interne che figurano a pagina 439 e 440 della Nomenclatura Ufficiale delle Stazioni Radiotelegrafiche sono sostituite dalle seguenti:

Radiotelegrammi originari a destinazione:

a) della località ove si trova la stazione: franchi oro 0.10 per parola pei radiotelegrammi ordinari e franchi-oro 0,30 per radiotelegrammi urgenti;

b) di altri uffici: franchi-oro 0,40 pei radiotelegrammi ordinari e franchi-oro 1.20 pei radiotelegrammi urgenti.

INDOCINA FRANCESE

A partire dal 1° aprile 1927 è stata soppressa la tassa minima di percezione di franci-oro 5 per tutte le stazioni costiere dell'Indocina francese.

ISOLE FILIPPINE.

A partire dal 1° aprile 1927 la tassa costiera della stazione di Manila K. Z. R. C. è di franchi-oro 0,52 per tutti i radiotelegrammi scambiati con detta stazione.

S. TOMMASO.

Le notizie pubblicate sotto il titolo « S. Thomè et Principe (Iles) », a pagina 3 della Notificazione n. 25 del 1° dicembre 1926, sono chiarite nel senso che la tassa di franchi-oro 1 della stazione costiera di S. Tommaso riguardano esclusivamente il percorso S. Tommaso-Angola.

VENEZUELA.

E' aperta la stazione radio Porlamar (Isola Margarita).

Ragioneria

§ 361.

Autorizzazione di far uso di mandati di anticipazioni sul Capitolo 89-*bis*.

Con Decreto Ministeriale n. 14037 del 29 marzo 1927 registrato alla Corte dei Conti addì 6 aprile 1927, reg. n. 6, foglio 371 è stato autorizzato l'uso dei mandati di anticipazione per il pagamento delle spese minute o di carattere urgente da imputare al Capitolo 89 bis dell'esercizio 1926-27:

« Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali Telegrafiche e Postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como ».

§ 362.

Imposta personale progressiva su i celibi.

(N. 53192-762).

Per mettere in grado gli uffici provinciali di fornire con tutta esattezza le notizie, di cui fossero richiesti dai procuratori delle imposte, fu interessato

Digitized by Google

il Ministero delle Finanze a chiarire il concetto della detrazione delle annualità passive dal reddito complessivo dell'impiegato, ai fini di calcolare l'imposta complementare alla quale il medesimo sarebbe assoggettato secondo le norme comuni ai privati contribuenti. Ciò sopratutto perchè nel caso di cessioni del quinto sarebbe stato malagevole sceverare la parte riguardante il pagamento degli interessi, da quella rilasciata in conto capitale.

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte dirette) ha confermato che agli effetti della imposta sui celibi, analogamente a quanto dispone l'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062, le annualità passive, per essere detraibili, debbono rappresentare pagamento di interessi e non rimborso di capitali, cosicchè quando l'annualità di pagamento è composta per parte di interessi e per parte di rimborso di capitali, solo la prima è ammessa in detrazione.

Ciò in linea generale. Nel caso di cessione del quinto occorre distinguere se l'impiegato è assoggettato alla imposta complementare con le norme comuni a tutti i contribuenti, ovvero per ritenuta.

Il primo caso si verifica allorchè l'impiegato ha uno stipendio che da solo, o cumulato con quello della moglie — quando anche questa sia impiegata dello Stato — supera le L. 25.000 nette dalle ritenute pensioni ed opera di previdenza.

Il secondo caso si verifica per l'impiegati con uno stipendio da L. 6000 — nette da ogni passività — a L. 25.000 nette dalle sole ritenute pensioni ed opera di previdenza.

Ora se l'impiegato è già sottoposto alla complementare con le norme comuni a privati contribuenti, il reddito accertato agli effetti della imposta predetta vale anche per l'imposta su i celibi.

Se invece l'impiegato è colpito dalla complementare mediante ritenuta diretta, nella dichiarazione che ora ha dovuto fare, e nelle notizie che le Direzioni provinciali dovessero dare, in seguito a richiesta degli uffici delle imposte, l'annualità passiva in questione va indicata nel suo ammontare effettivo, specificando naturalmente che si tratta di quota per cessione del quinto; spetterà agli uffici delle imposte valutare se e quanta parte della suddetta quota debba ammettersi in detrazione.

Tanto si avverte a chiarimento della norma riportata al n. 1, comma 4° del paragrafo 265 della Rivista delle Comunicazioni corrente anno.

§ 363.

Contabilità patrimoniale (Passaggio di materiali tra Depositi).

Le Direzioni provinciali e i Circoli delle Costruzioni telegrafiche, che eseguiscono passaggi di materiale effettivamente o, nell'eventualità, anche figurativamente ad altre Direzioni, o ad altri Circoli descrivono, com'è noto, le singole partite nelle colonne 3 e 4 del prospetto trimestrale mod. 85 E.

Ora, si prescrive che per l'avvenire ai detti prospetti 85 E. siano allegate le ricevute (3ª parte del modello 4) relative alle partite accennate. Le ricevute devono, di regola essere pervenute al Depositario mittente allorchè si trasmette alla Ragioneria Centrale il ricordato modello num. 85 E. Nella eventualità, però, che si verifichi un ritardo nel ricevimento, esse saranno allegate al prospetto del trimestre successivo.

Le ricevute in oggetto saranno, poi dalla Ragioneria Centrale, restituite ai competenti Depositari.

Nell'occasione si fa presente alle Direzioni Provinciali e ai Circoli delle Costruzioni, che alla fine dell'esercizio i movimenti di passaggio, di cui trattasi,

Digitized by Google

devono sempre bilanciarsi onde non si deve far luogo a spedizioni, se non si ha la certezza che i Depositari destinatari possano conteggiare in entrata, e darne ricevuta in data del 30 giugno.

§ 364.

Versamenti all'Opera di Previdenza.

In merito ai quesiti rivolti da alcune Direzioni provinciali, si fa noto che le somme non corrisposte agli impiegati in dipendenza di provvedimenti disciplinari debbono essere devolute all'Opera di Previdenza, nei soli casi di riduzione dello stipendio e non anche in quelli di sospensione dal grado con privazione dello stipendio.

Tali somme debbono essere comprensive di tutte le trattenute effettivamente operate sugli assegni dell'impiegato, in seguito alla punizione inflittagli, fatta però eccezione per l'indennità di caroviveri, la quale è esente da ritenuta per l'Opera di Previdenza.

Pertanto, con la parola stipendio deve intendersi non solo lo stipendio vero e proprio, ma anche l'eventuale assegno personale, ed altresì il supplemento di servizio attivo.

§ 365.

Quadro F del resoconto generale di Cassa Mod. 142.

A maggior chiarimento della circolare 21700-210 del 5 novembre 1926, si fa noto alle Direzioni provinciali che la disposizione di non più compilare il quadro *F* del resoconto generale di cassa mod. 142 riguarda esclusivamente quello reso mensilmente dai cassieri.

Resta quindi inteso che, in occasione di visita, i Sigg. Ispettori sono tenuti alla compilazione del quadro *F* suddetto dal quale si possa desumere che il totale della colonna 8 corrisponda perfettamente alla cifra del saldo a debito risultante nel quadro *A* per anticipazioni di bilancio.

§ 366.

Emissione degli ordini di pagamento al netto delle ritenute — Disposizioni sul trattamento dei documenti giustificativi nei riguardi della tassa di bollo.

(Circolare n. 103640 del Ministero delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato).

Alle Amministrazioni Centrali,

A complemento delle disposizioni impartite con le circolari n. 14564, del 18 settembre 1926, e n. 19295, del 12 dicembre 1926, avvertesi che, in conseguenza della emissione degli ordinantivi di pagamento e dei ruoli di spese fisse al netto delle ritenute, dovranno tenersi presenti le seguenti norme, nei casi appresso specificati:

1) *Quietanza degli ordinativi di pagamento data con foglio a parte (biancosegno).*

L'art. 55 della tariffa per le tasse di bollo prescrive che i biancosegni siano redatti su carta bollata, che più si approssimi alla tassa di quietanza dovuta sull'ordine di pagamento. Tale norma deve ritenersi implicitamente abrogata dalla disposizione relativa alla emissione degli ordinativi di pagamento al netto, e pertanto i biancosegni potranno essere rilasciati su carta libera.

2) *Bollette rilasciate da Enti per dare quietanza di ordini di pagamento emessi a loro favore.*

Digitized by Google

Per le stesse ragioni di cui sopra anche tali bollette restano esenti da tassa di bollo.

3) *Ordini di pagamento a favore di Enti cessionari per quote di stipendi ad essi cedute.*

Essendo la tassa di bollo già computata per intero sullo stipendio nella determinazione della rata netta, nessuna deduzione deve farsi per tassa di bollo in occasione dell'emissione degli ordini a favore degli enti cessionari, per quote di stipendi ad esse cedute.

4) *Conti e fatture da allegarsi agli ordini di pagamento.*

I conti e fatture, da prodursi dalle parti, per essere allegati a documentazione degli ordini di pagamento sono esenti da tassa di bollo, trattenendosi questa sull'importo dell'ordine; qualora tuttavia i detti documenti fossero già stati muniti delle marche da bollo per l'importo prescritto, non si opererà la deduzione della tassa sull'importo dell'ordine di pagamento.

Si pregano le singole amministrazioni centrali di portare queste disposizioni a conoscenza degli uffici dipendenti.

Il Ministro
VOLPI.

§ 367.

Approvazione dei Conti Giudiziali a materia.

La Sezione III della Corte dei Conti con decisioni del 27 gennaio e del 24 febbraio 1927 - Anno V, ha approvato i conti giudiziali a materia, resi dal signor Tedeschi Numa Pompilio, Magazziniere Centrale dei Telegrafi, per le gestioni dal 1° luglio 1919 al 30 giugno 1920 e dal 1° luglio 1920 al 30 giugno 1921.

Digitized by Google

§ 368.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di marzo 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di marzo (1)	67.125.267—	58.735.003—
Mesi precedenti (2)	506.587.960—	442.861.187—
Totale	573.713.227—	501 596.190—
Entrate telegrafiche		
Mese di marzo (1)	15.796.495—	14.588.912—
Mesi precedenti (2)	127.271.198—	117.941.106—
Totale	143.067.693—	132.530.018—
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di marzo (1)	265.885—	32.093—
Mesi precedenti (2)	1.257.210—	1.291.842—
Totale	1.523.095—	1.323.935—
Entrate varie.		
Mese di marzo (1)	5.549.951—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	45.107.819—	36.333.328—
Totale	50.657.770—	40.874.994—
Entrate straordinarie a tutto marzo 1927	9.000.000—	—
In complesso	777.961.785—	676.325 137—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale ***vaglia garantito,*** che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 355 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente **ad una delle dette Agenzie.**

Per **chiarimenti e notizie** rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bonelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Melillo Enrico.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele, Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: Prof. T. C. GIANNINI

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

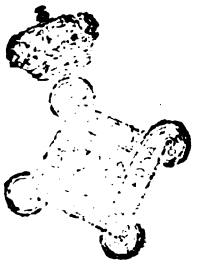
426

VI. 345

Anno 20° 15 Maggio 1927 - ANNO V Fasc. X
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



BIBLIOTECA NAZIONALE VE
27 MAG 1927
RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Sentenza arbitrale a proposito delle spese di transito — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

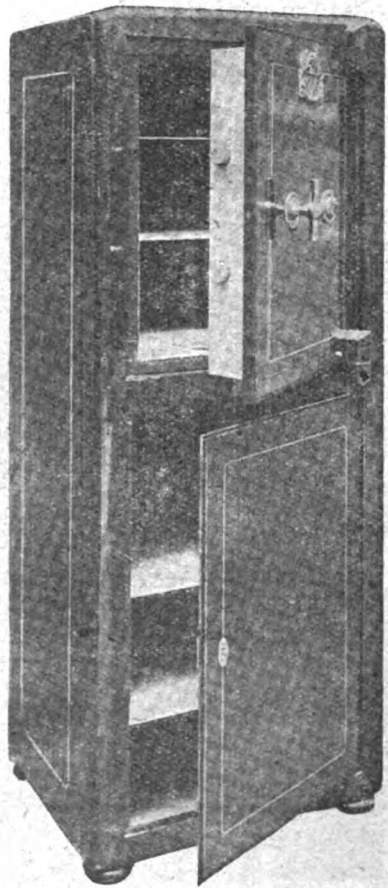
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (10)

Digitized by Google

CASSE FORTI

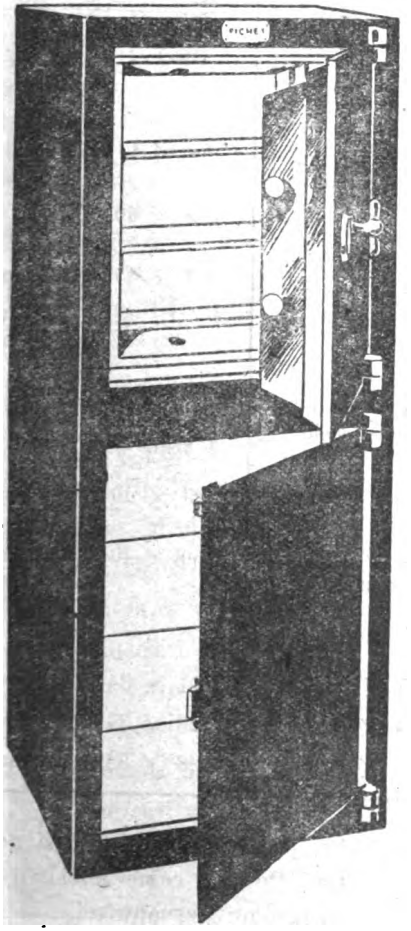
Società Anon. FICHET italiana

CAPITALE L. 4.000.000

TORINO - Sede, Direzione, Amministrazione

Corso Regina Margherita, 242

Stabilimenti: **Via Don Bosco 57, 57 bis e 60**



MODELLO R. P. 2

Succursali con negozi di vendita in:

ROMA - Corso Umberto I°, 344.

TORINO - Via Arsenale, 1.

MILANO - Via Principe Umberto, 2.

FIRENZE - Via Panzani, 12.

NAPOLI - Via Roma, 251.

PALERMO - Via Roma, 447.

BARI - Via Bognetti, 27-29.

GENOVA - Via Giustiniani, 58-R.

PADOVA - Corso del Popolo, 8.

TRIESTE - Via G. Carducci, 20.

TRIPOLI - Via Piave.

PERUGIA - Via Stella, 5.

PIACENZA - Via Cavour, 23

Modelli sempre pronti di ogni tipo e dimensione presso le nostre Succursali.

Digitized by Google

La Soc. An. FICHET Italiana, Torino, si pregia portare a conoscenza dei Sigg. Ricevitori Postali ch'Essa costruisce nelle Sue officine Casse forti di ogni tipo e potenzialità, con le migliori garanzie di sicurezza, e specialmente i tipi stabiliti secondo le prescrizioni dell'On. Ministero delle Comunicazioni — Istituto Superiore, Poste, Teleg. e Telef. di Roma dichiarandosi a completa disposizione per far eseguire nelle proprie Officine *qualsiasi collaudo* da Tecnici dell'On. Ministero predetto.

MODELLO	Dimensioni esterne			Dimensioni interne		
	Alt.	Largh.	Prof.	Alt.	Largh.	Prof.
Modelli RR. PP.:						
R. P. 1 da muro. . .	47 × 57 × 50 cm. compreso zoccolo			30 × 40 × 30 cm.		
R. P. 2	142 × 57 × 51 cm. compreso zoccolo			50 × 40 × 30 cm.		
R. P. 3	152 × 62 × 61 cm.			60 × 45 × 40 cm.		
Modelli normali - costr. corrente:						
V. P. da muro . . .	40 × 50 × 40 cm. compreso zoccolo			29 × 40 × 25 cm.		
V. P./80 zoccolo a armadio.	120 × 50 × 40 cm.			29 × 40 × 25 cm.		
Modello C. E.	140 × 50 × 45 cm. compreso zoccolo			50 × 40 × 30 cm.		
Ripostigli da muro:						
Modello S	22 × 35 × 20 cm.			21 × 34 × 15 cm.		
Modello P	29 × 35 × 30 cm.			28 × 34 × 25 cm.		
Modello C	29 × 35 × 30 cm.			28 × 34 × 22 cm.		

Questi sono i tipi di casse forti che, per dimensioni più si addicono ai fabbisogni dei Signori Ricevitori Postali, come abbiamo potuto riscontrare dalle numerosissime ordinazioni pervenuteci.

Indicare nella richiesta se si desidera eseguire il pagamento in contanti o a rate, come da Art. 16 del R. Decreto legge n. 37 del 31 gennaio 1926.

Digitized by Google

Moduli da riempirsi

Spett. Soc. An. FICHET Italiana

TORINO

Il sottoscritto (1) . . . . . .
titolare della Ricevitoria (2) . . . . . di (3) . . .
classe di . . . . chiede a codesta Spett. Ditta offerta senza impegno di (4) . . . . . .
. . . . . .
desiderando che il pagamento avvenga in (5) . . . . . .
. . . . . li . . . . . 1927 anno V°.

IL RICEVITORE:

.....

(1) Cognome e nome, (2) Post. Telegr., (3) indicare se di 1ª, 2ª o 3ª classe, (4) tipo della cassa forte desiderata, (5) se pagamento per contanti od a rate.

On. Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi

di . . . . . .

Il sottoscritto (1) . . . . . .
titolare della Ricevitoria (2) . . . . . di (3) . . .
classe di . . . . . in adempienza alle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 2 Febbraio 1927, dichiara di aver rivolto alla Spett. Soc. An. FICHET Italiana, fabbrica di Casse forti in Torino domanda di acquisto di (4) . . . . . da pagarsi in n. . . . rate mensili di L. . . . . ognuna.

Il sottoscritto domanda che in adempienza all'art. 16 del R. D. L. n. 37 del 3 Gennaio 1926, codesta On. Amministrazione garantisca il pagamento delle suddette . . . . . rate mensili di L. . . . . poichè egli consente che sia fatta la conseguente ritenuta sulla sua retribuzione.

. . . . . li . . . . . 1927 anno V°.

IL RICEVITORE:

.....

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

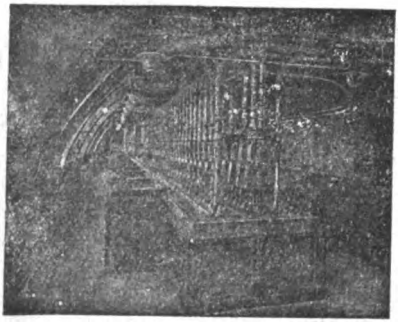
DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grande Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale a proposito delle spese di transito . . . . . Pag. 101

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Aspettativa per motivo di salute — Durata massima — Stato giuridico del 1908 — Decadenza dall'Ufficio . . . . . Pag. 102
Commissione ordinamento gerarchico del 1923 — Competenza a decidere le controversie in corso . . . . . » 103
Francobolli — Alterazione di uso . . . . . » 103
Messaggero postale che s'impossessi di somme illegittimamente rinchiuse in una lettera ordinaria — Appropriazione indebita semplice e non peculato . . . . . » 103

Spoglio di Riviste.

La convenzione per un posto radiotelefonico fra Madrid e l'Argentina . . . . . Pa . 104
Il servizio di collegamento anglo-australiano con la stazione telegrafica a fascio Marconi . . . . . » 104
Linee aeree tra Europa ed Asia . . . . . » 105
I « records » mondiali italiani . . . . . » 105
Un dirigibile gigante . . . . . » 105
Aviazione civile in Inghilterra . . . . . » 105
Pel centenario di Beethoven . . . . . » 105
Comunicazioni con correnti convogliate sui cavi sottomarini . . » 105
La Conferenza internazionale pel traffico aereo . . . . . » 106
Un dialogo a 8000 chilometri di distanza . . . . . » 106
La radiotelegrafia nel Venezuela . . . . . » 107

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI
PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— Legge 7 aprile 1927 - Anno V, n. 491. Conversione in Legge del R. Decreto-legge 16 maggio 1926, n. 902, riguardante la devoluzione al bilancio autonomo dell'Amministrazione postale-telegrafica di alcuni cespiti di entrata relativi al servizio delle Casse di Risparmio postali e la prescrizione di alcuni piccoli crediti infruttiferi su libretti delle Casse stesse . . . . . Pag. 673
— Legge 7 aprile 1927 - Anno V, n. 495. Conversione in legge del R. Decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi Decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di Assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali . . » 673
— Regio Decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V, n. 141. Provvedimenti a favore della Croce Rossa Italiana . . . » 674
— Regio Decreto 13 marzo 1927 - Anno V, n. 314. Norme per la immatricolazione ed individuazione degli autoveicoli. (Vedi Rivista Comunicazioni fasc. VIII del 15 aprile 1927 - Anno V) Errata Corrige . . . . . » 675

Digitized by Google

— Regio Decreto 17 marzo 1927 - Anno V, n. 550. Norme per la partecipazione ai creditori dello Stato della avvenuta emissione degli ordini di pagamento a loro favore . . . Pag. 675
— Regio Decreto-legge 20 marzo 1927 - Anno V, n. 527. Norme integrative della legge 15 luglio 1926, n. 1379, per la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale . . . . . » 676
— Regio Decreto 27 marzo 1927 - Anno V, n. 488. Autorizzazione al Comune di Grevo a trasferire la sede municipale dal capoluogo alla frazione Cedegolo ed a mutare la propria denominazione in quella di Cedegolo . . . . . » 680
— Regio Decreto 1° aprile 1927 - Anno V, n. 499. Revoca della esenzione dalle tasse postali agli Istituti di assicurazione sociale . . . . . » 681
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V. Nomina del Cav. Uff. Alessandro Alessandrini a Consigliere di Amministrazione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali . . . . . » 681
— Regio Decreto-legge 7 aprile 1927 - Anno V, n. 512. Istituzione del servizio dei pacchi postali urgenti . . . . . » 682
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V, n. 516. Modificazione al R. Decreto-legge 1° maggio 1925, n. 582, riguardante l'Opera Nazionale « Dopolavoro » . . . . . » 683
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V, n. 529. Autorizzazione al Comune di Carezzano Inferiore a mutare la propria denominazione in « Carezzano Maggiore » . . . . . » 684
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V, n. 552. Aggregazione al Comune di Verona di cinque comuni limitrofi . . . » 684
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V, n. 561. Norme per il sorteggio dei premi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di Risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore per l'anno 1926 . . . . . » 684
— Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V. Dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale « Dopolavoro » . . . . . » 685
— Regio Decreto-legge 14 aprile 1927 - Anno V, n. 577. Variazioni di stanziamenti allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa nei diversi Ministeri nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1926-27 e disposizioni varie di natura finanziaria . . . . . » 685
— Regio Decreto 28 aprile 1927 - Anno V, n. 591. Tasse di spedizione e limite di peso e di volume per i pacchi postali urgenti . . . . . » 687
— Decreto Ministeriale 3 gennaio 1927 - Anno V. Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione 2 aprile 1925, portante la data del 30-12-1926, stipulata fra il Governo Italiano e la Compagnia Italcable, col quale sono apportate delle varianti ed aggiunte agli art. 2 e 3 della Convenzione medesima . . . . . » 687
— Decreto Ministeriale 26 marzo 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Palermo . » 689
— Decreto Ministeriale 5 aprile 1927 - Anno V. Nomina del Cav. di Gran Croce Dott. Pietro Cagni, Senatore del Regno, a Presidente della Commissione Centrale costituita col Decreto Ministeriale 14 settembre 1926 . . . . . » 690
— Decreto Ministeriale 10 aprile 1927 - Anno V. Modifica sulla composizione della Commissione esecutiva per il 4° concorso internazionale di telegrafia pratica e per le gare nazionali di avviamento postale . . . . . » 690

Digitized by Google

— Decreto Ministeriale 14 aprile 1927 - Anno V. Approvazione delle tariffe relative alle prestazioni eseguite per conto di altre Amministrazioni ed Enti Statali e di Amministrazioni ed Enti parastatali o privati dal R. Istituto Sperimentale delle comunicazioni . . . . . Pag. 691
— Decreto Ministeriale 27 aprile 1927 - Anno V. Norme per regolare la trattenuta e il versamento delle quote mensili dei dipendenti statali che effettuano acquisti mediante pagamenti rateali dal Consorzio industriale manufatti . . » 691

Ricompense al valor civile . . . . . » 692

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 369 Disposizioni pei servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici. . . . . Pag. 693
§ 370 Cessione gratuita alla Croce Rossa dei rifiuti d'archivio e dei mobili inservibili . . . . . » 693
§ 371 Norme per l'abbonamento o vendita delle pubblicazioni di servizio della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi . . . . . » 694
§ 372 Rinnovo abbonamenti mensili alle radioaudizioni circolari . » 694
§ 373 Macchine da scrivere . . . . . » 694
§ 374 Elenco degli uffici postali del Regno dell'Afganistan . . » 695

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 375 Notifica al Ricevitore di Pesche (Campobasso) Sig. Venditti Giovambattista a' sensi dell'art. 75 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357 . . . . . Pag. 695
§ 376 IV Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-legge 3-1-1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.* » 696
§ 377 Concorsi per il conferimento di ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe. (Vedi Supplemento al fasc. V della Rivista delle Comunicazioni del 1-3-1927 - Parte II) Errata Corrige . » 698
§ 378 Elenco dei Ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni » 698
§ 379 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di aprile 1927 - Anno V. . . . . » 699
§ 380 Croci al merito di guerra . . . . . » 708
§ 381 Avvisi di concorso . . . . . » 708

SERVIZI POSTALI

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 382 Revoca dell'esenzione dalle tasse postali agli Istituti di assicurazione sociale . . . . . Pag. 708
§ 383 Equivalenti di tasse . . . . . » 709
§ 384 Corrispondenze per la Gran Bretagna . . . . . » 709
§ 385 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 710

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 386 Cassa corrente nelle Casse provinciali . . . . . Pag. 710
§ 387 Mandati del Tesoro . . . . . » 711
§ 388 Modificazioni apportate in moduli I e I-A (Vaglia ordinari a tassa e relativo registro di accettazione) . . . . . » 711
§ 389 Sovvenzioni alla posta. Telegramma circolare n. 184302, in data 15-3-1927, del Ministero delle Finanze . . . » 712
§ 390 Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con la Tunisia. » 712
§ 391 Scambio dei vaglia con l'Ungheria . . . . . » 712
§ 392 Discarico di gestioni contabili . . . . . » 713
§ 393 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 716

Conti Correnti

§ 394 Estensione del servizio dei conti correnti postali a tutti gli uffici della Tripolitania . . . . . Pag. 716
§ 395 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei conti e quelle delle Direzioni Provinciali pel mese di novembre 1926 . . . . . » 717

Risparmi.

§ 396 Resoconto del movimento dei Risparmi a tutto il mese di dicembre 1926 . . . . . Pag. 720

Buoni postali Fruttiferi

§ 397 Invio dei buoni postali fruttiferi di nuovo tipo, nei tagli di L. 1000 e di L. 5000 . . . . . Pag. 724
§ 398 Pagamento degli interessi maturati sui buoni postali fruttiferi da rimborsare . . . . . » 724
§ 399 Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di dicembre 1926 . . . . . » 725

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 400 Ricupero tasse di telegrammi di Stato irregolarmente emessi in franchigia dall'Arma dei Reali Carabinieri . . . Pag. 727
§ 401 Collazionamento obbligatorio e facoltativo . . . . » 728
§ 402 Telegrammi di servizio postale diretti all'estero . . . » 729
§ 403 Istradamento dei telegrammi per l'Albania . . . . » 729
§ 404 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 730

Telefoni.

§ 405 Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Germania (Attuazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera e Udine) Pag. 734
§ 406 Servizio telefonico italo-germanico (Attivazione del servizio telefonico fra Stuttgart e Monza) . . . . . » 735
§ 407 Servizio telefonico italo-austriaco (Attivazione del servizio telefonico fra Gratz e Gorizia) . . . . . » 735

Radiotelegrafia

§ 408 Variazioni di tariffe applicabili ad alcune categorie di radiotelegrammi . . . . . Pag. 735

Ragioneria.

§ 409 Chiusura esercizio 1926-1927 . . . . . Pag. 736

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 MAGGIO 1927 — Fasc. X
ANNO V

Sentenza arbitrale a proposito delle spese di transito

Essendo sorta una controversia tra l'Amministrazione delle Poste di R. da una parte e diverse Amministrazioni delle Poste dall'altra, a proposito delle corrispondenze trasportate dal treno di lusso Simplon-Orient-Erpress, due altre Amministrazioni, non interessate, emisero, in applicazione dell'articolo 25 della Convenzione Postale universale di Madrid, una sentenza arbitrale, di cui diamo un riassunto.

Il trasporto dei dispacci chiusi sul territorio dei paesi a cui si riferisce la sentenza arbitrale, formò oggetto di contratti conclusi tra ciascuna Amministrazione postale interessata e la Compagnia Internazionale dei Vagoni-letto, contratti che determinano i diritti e doveri reciproci delle parti contraenti. Nessun accordo particolare fu concluso tra le Amministrazioni Postali, i cui territori sono percorsi dal Simplon-Orient-Express per il trasporto dei dispacci postali.

Stando così le cose, le Amministrazioni Postali in questione reclamavano dall'ufficio originario dei dispacci provenienti da R. e destinati ad altri paesi dell'Unione Postale e trasportati dal « Simplon-Orient-Express » per i loro rispettivi territori, durante il periodo di statistica dal 1° al 28 maggio 1921, il pagamento delle spese di transito fissato dall'art. 4, § 3, titolo I, lettera *a*, della Convenzione Postale Universale.

L'Amministrazione Postale di R. rifiutò però di pagare alle sopradette Amministrazioni quelle spese, adducendo: che le Amministrazioni Postali dei paesi traversati dal « Simplon-Orient-Express » non partecipavano con i loro servizi al trasporto dei dispacci in questione: che, per aver diritto di domandare le spese di transito, occorreva che il dispaccio avesse attraversato il territorio dell'Amministrazione attrice o che, senza esser passato per detto territorio si fosse servito della rispettiva Amministrazione; che l'Amministrazione di R. avesse pagato alla Compagnia del treno le spese convenute tanto per il trasporto dei dispacci quanto per quelli spediti da altri paesi all'Amministrazione di R.

Da parte loro, le Amministrazioni postali interessate dissero che il pagamento delle spese di transito agli Uffici intermediari costituiva un obbligo per tutti gli uffici, il che non intaccava in merito gli accordi particolari che poteva avere conclusi l'Amministrazione di R. con la Compagnia di Vagoni-letto; che ogni Amministrazione in questione doveva pagare alla detta Compagnia un compenso tanto per i propri dispacci quanto per quelli di transito spediti dalla Amministrazione di R.; infine che il treno Simplon-Orient-Express non poteva essere considerato come mezzo straordinario di transito ai sensi dell'art. 4, § 6 della Convenzione Postale Universale.

Le due Amministrazioni, designate come arbitri, dichiararono:

L'Amministrazione di R. è obbligata a pagare a ciascuna delle Amministrazioni in questione, per i dispacci provenienti da R. trasportati per detti paesi dal treno di lusso Simplon-Orient-Express, i diritti di transito, ai sensi dell'art. 4, § 3, titolo I, lettera *a*, della Convenzione Postale Universale di Madrid.

Ecco le principali considerazioni della sentenza arbitrale:

Non essendo intervenuto alcun accordo particolare tra le amministrazioni

Digitized by Google

postali interessate, si devono applicare le disposizioni della Convenzione di Madrid, art. 4. Questo articolo contiene: l'obbligo generale di tutti i paesi aderenti, alla Convenzione di ammettere, sul loro territorio; il transito dei dispacci provenienti da tutti gli altri paesi dell'Unione; l'obbligo contratto dalle Amministrazioni di mettere a disposizione di tutte le altre Amministrazioni per il transito dei dispacci; le spese di transito dovute per il trasporto di detti dispacci.

Secondo il § 3, 1° capoverso, del medesimo articolo occorre anzitutto, perchè una terza Amministrazione abbia diritto alle spese di transito, che lo scambio dei dispacci tra due Amministrazioni dell'Unione avvenga per mezzo di questa terza Amministrazione. In secondo luogo, i dispacci sono sottoposti alle spese di transito a beneficio di ciascun paese attraversato e la Convenzione non contempla la possibilità di uno scambio di dispacci tra due paesi dell'Unione, separati l'uno dall'altro da un altro paese dell'Unione senza che si siano serviti di questo paese o che tale scambio non sia oggetto di accordi particolari tra due Amministrazioni postali dei paesi interessati. Il primo capoverso del § 3 deve essere così interpretato e cioè: che, in mancanza di accordi particolari tra le Amministrazioni, il transito per un paese intermediario deve considerarsi come effettuato per mezzo dei servigi di questo paese. C'è da osservare che, in caso di perdita di un invio raccomandato, la responsabilità è dell'amministrazione sul cui territorio è avvenuta la perdita. L'Amministrazione sul territorio della qual passano i dispacci è considerato, in materia di responsabilità ed accettuato il caso in cui il servizio è effettuato da un'altra Amministrazione, come esecutrice del servizio.

Per principio, fanno fede nelle relazioni tra le Amministrazioni postali soltanto le Convenzioni e gli Accordi postali internazionali; tuttavia le Amministrazioni non sono obbligate ad eseguire esse stesse i trasporti sia terrestri che marittimi, di cui si sono incaricate. Esse possono cederne il trasporto ad altre imprese pubbliche o private; ma nei riguardi delle altre Amministrazioni dell'Unione, sono in tutti i casi le Amministrazioni postali quelle che — salvo accordi, in contrario — sono considerate come esecutrici dei servizi.

In mancanza di accordi particolari intervenuti tra le Amministrazioni interessate, il paese mittente è obbligato a pagare le spese di transito fissate dalla Convenzione a beneficio dei paesi traversati. Avendo le Amministrazioni dei paesi intermediari, come l'Amministrazione di R. conclusi dei contratti con la Compagnia dei Vagoni-Letto, a proposito del trasporto nei loro rispettivi territori dei propri dispacci e di quelli di transito, le Amministrazioni di questo paese hanno in realtà assicurato il trasporto dei dispacci di R. spediti per il Simplon-Orient-Express.

L'art. III del Regolamento di esecuzione della Convenzione principale dispone che i servizi straordinari che dànno luogo a spese speciali, la cui determinazione è riservata, ai sensi dell'art. 4, § 6, della Convenzione, ad accordi tra le Amministrazioni interessate, sono quelli prestati per il trasporto terrestre accelerato della Valigia delle Indie. Ne deriva che un servigio del treno « Simplon-Orient-Express non può essere considerato come servizio straordinario sia ai sensi del precisato § 6, 1° capoverso, sia per i motivi addotti dall'Ufficio di R., sia per altri motivi.

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Aspettativa per motivi di salute — Durata massima — Stato giuridico del 1908 — Decadenza dall'ufficio.

(Consiglio di Stato IV Sez., 6 agosto 1926, Natili c. Min. Giustizia).

E' legittimo il provvedimento con cui in applicazione degli art. 24 e 25 del T. U. 22 novembre 1908 n. 693 si dichiara che cessa di far parte dell'Amministrazione un impiegato dello Stato il quale abbia lasciato trascorrere l'intero periodo massimo di due anni di aspettativa concessagli per salute

Digitized by Google

senza presentare domanda di richiamo in servizio, inoltrata solo due giorni dopo la scadenza del biennio.

Il T. U. 22 novembre 1908 non contiene nessuna disposizione di favore per cui sia consentito a impiegati e combattenti o minorati di guerra o nel caso che l'infermità derivi da causa di servizio di rimanere oltre un biennio nella posizione di aspettativa.

Commissione ordinamento gerarchico del 1923 — Competenza a decidere le controversie in corso.

(Consiglio di Stato IV Sez., 23 luglio 1926, Bertelli c. Min. Finanze e c. Andreatta e De Paulis).

Alla competenza della speciale Commissione sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, istituita con l'art. 208 del R. D. legislativo 11 novembre 1923 n. 2395, furono deferite anche le controversie derivanti dalla applicazione dei RR. DD. 23 ottobre 1919 n. 1971 e 30 settembre 1922, n. 1290, purchè fossero in corso al momento della pubblicazione del nuovo Decreto.

L'avere ottenuto una punteggiatura di 8 decimi, senza conseguire la promozione per deficienza di posti disponibili in un concorso per la nomina a capi sezione di Ragioneria delle Amministrazioni Centrali dello Stato, bandito sotto l'imperio e a norma del R. D. 23 ottobre 1919 n. 1971, non diede diritto, a norma dell'ultimo comma dell'art. 50 di quel R. D., ad essere ammessi ai concorsi per titoli che successivamente fossero banditi.

Francobolli — Alterazione di uso.

(Pretore di Bologna, 4 marzo 1927 — c. Dallolmo Armando).

Risponde del delitto di cui agli art. 274 e 79 Cod. Pen. chi faccia uso di francobolli alterati cancellandovi i segni dell'uso già fattone.

Messaggero postale che s'impossessi di somme illegittimamente rinchiuse in una lettera ordinaria — Appropriazione indebita semplice e non peculato.

(Corte di Appello di Bari, 19 luglio 1926, Calvani).

Non vi è peculato nel fatto del messaggero postale che si appropria dei valori abusivamente inclusi in una lettera ordinaria, in quanto manca in ciò lo affidamento, alla custodia del messaggero, dei valori medesimi, essendovi solo quello della lettera.

Nè è a parlarsi di appropriazione indebita qualificata, perchè, per aversi tale reato, è necessario che l'affidamento riguardi cose, che debbano essere affidate per ragioni di ufficio. Ora non potendosi includere in lettere semplici, biglietti di Stato, ne deriva che l'affidamento dei biglietti medesimi in lettere chiuse deve ritenersi come una funzione priva di carattere ufficiale, onde l'appropriazione di tali biglietti costituisce appropriazione indebita semplice.

Nota — Giurisprudenza della S. C. assolutamente contraria: vedi da ultimo Sent. II Sez. Pen. Longhi, Rel. Manca, P. M. Salucci (conc. conf.) Ric. Manberti, in Giustizia Penale 1926, col. 169, con richiami giurisprudenziali conformi e con nota adesiva; al minimo, del resto si sarebbe potuto parlare del reato di cui all'art. 162 Cod. Pen., che è di azione pubblica, e non certo di appropriazione indebita, tanto meno poi semplice; il regolamento del servizio postale è a garenzia del servizio stesso, ed invocabile dalla Amministrazione dello Stato a scarico della sua responsabilità civile per danni, ma non mai per legittimare od impropriare un'azione delittuosa potuta commettere appunto per la particolare condizione di incaricato di un pubblico servizio o perchè pubblico ufficiale.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

La convenzione per un posto radiotelegrafico fra Madrid e l'Argentina.

L'autorizzazione per la installazione di un posto di telegrafia senza fili tra Madrid e l'Argentina da parte di un'impresa privata, stabilita dal Consiglio dei ministri, comporta le tre condizioni seguenti:

La concessione non avrà carattere di esclusività; non importerà alcun diritto di monopolio; non sarà accompagnata da alcuna sovvenzione da parte dello Stato.

Il progetto sarà trasmesso al Ministero dell'interno per essere sottoposto all'esame di tecnici.

Il servizio di collegamento anglo-australiano con la stazione radiotelegrafica a fascio Marconi.

Le prove condotte dalla Direzione delle poste e telegrafi inglese con la stazione a fascio costruita dalla Compagnia Marconi a Grimsby per le comunicazioni con l'Australia, prove che si sono protratte per sette giorni consecutivi, hanno dimostrato che le condizioni richieste dal contratto di fornitura con il Governo britannico, sono state più che soddisfatte.

Infatti, mentre la garanzia di fornitura stabiliva che le stazioni per il servizio con l'Australia dovessero realizzarsi in modo da permettere un traffico di cinquecento lettere al minuto in ciascuna direzione per una durata media di sette ore giornaliere per sette giorni consecutivi, la velocità di servizio durante le prove risultò essere di 148 parole di cinque lettere ciascuna al minuto.

Rapporti pervenuti dalla Compagnia che fa il servizio in Australia stabiliscono che durante i primi sei giorni di prova la media giornaliera delle parole trasmesse in ciascuna direzione ammontava a centoquarantottomila. Tale media fu poi elevata fino a centocinquantamila parole al giorno.

L'Australia è il secondo dei domini inglesi che è stato collegato con la Gran Bretagna giusta il programma stabilito per la rete imperiale britannica che collegherà tutti i principali domini con l'Inghilterra per mezzo di servizi radiotelegrafici diretti realizzati col sistema Marconi a fascio ad onde corte.

Il servizio pubblico fra l'Inghilterra e l'Australia sarà pertanto inaugurato fra giorni.

Il servizio regolare con il Canadà già è aperto da tempo e altri impianti per comunicazioni dirette sono in corso di sistemazione in Africa e in India e saranno posti in regolare servizio fra poco.

Il senatore Marconi, recatosi all'assemblea annuale della Compagnia Marconi, ha riferito ampiamente sui successi ottenuti ed ha aggiunto che il suo sistema a fascio può rendere molto di più di quanto egli stesso aveva stimato di ottenere. Infatti, la spesa sostenuta per i vari impianti è risultata di molto inferiore al preventivo ed inoltre le stazioni a fascio possono essere anche usate per la radiotelefonia.

Le prove ufficiali di collaudo hanno dimostrato come la capacità media di traffico fatta con il sistema radiotelegrafico a onde corte a fascio di raggi sia tripla di quella ottenibile con i collegamenti realizzati con qualsiasi altro sistema di comunicazione sia a filo che senza finora esistente.

Recentissime prove e interessanti esperimenti hanno dimostrato la possibilità di sovrapporre il servizio telefonico a quello telegrafico. L'inizio del primo servizio di comunicazione multiplo di telefonia segnerà il più grande successo e una data memorabile nella storia delle radio-comunicazioni a grande distanza verrà adottato per il traffico commerciale fra l'Inghilterra ed i suoi Domini.

Digitized by Google

Linee aeree tra Europa ed Asia.

L'aviazione commerciale affermatasi oramai nella vecchia Europa tende a conquistare le vie dell'Estremo Oriente. Si annuncia infatti che quest'anno si effettueranno diversi tentativi ed esperimenti per allacciare l'Asia all'Europa per via aerea. Queste prove saranno tentate non solo dagli europei ma anche dagli orientali e specialmente dal Giappone, le cui società di aeronavigazione tendono alla organizzazione di una linea di traffico regolare tra Osaka e Scianghai, e tra Osaka e Wladiwostock in collegamento con la progettata linea aerea transiberiana.

I records mondiali italiani.

Dopo le brillanti vittorie ottenute dagli idrovolanti italiani la classifica dei records mondiali vede l'Italia alla testa delle nazioni detentrici di 25 records finora conquistati nel campo dell'idroaviazione e cioè: l'Italia con 18; gli Stati Uniti con 4; la Francia con 2; la Germania con uno.

Un dirigibile gigante.

Nel programma di politica aerea per i prossimi cinque anni, recentemente approvato dal Congresso in America, è prevista la costruzione di un immenso dirigibile della capacità di 170.000 metri cubi (a scopo di confronto per i lettori, ricordiamo che il dirigibile *Norge* ha una cubatura di 19.000 metri cubi).

Tale mastodontica nave aerea dovrebbe essere gonfiata con elio; avrebbe un raggio massimo di crociera di 9000 km.

Il prezzo di costruzione non sarà certo inferiore ai 6 milioni di dollari.

Aviazione civile in Inghilterra.

Dal rapporto annuale compilato, per l'esercizio maggio 1925-maggio 1926, dal controllore generale dell'Aviazione Civile Inglese, risulta che oltre metà del traffico aereo fra la Gran Bretagna ed il Continente, fu volto dalla « Imperial Airways ». Essa ha eseguito nell'esercizio 4461 voli, trasportando 14.675 passeggeri e 465 tonnellate di merci e posta.

Le altre imprese civili inglesi hanno aumentato, rispetto agli esercizi precedenti, la loro attività del 50 per cento, compiendo 33.423 voli, trasportando complessivamente 60.000 persone.

Gli incidenti furono solo quattro e nessuno mortale.

La regolarità media di funzionamento dell'Imperial Airways fu del 93 %.

Pel centenario di Beethoven.

Per le feste centenarie di Beethoven, che si stanno svolgendo in Austria, è stata emessa dal governo una bella cartolina postale tirata in eliogravura, che porta al centro l'effige di Beethoven, tal quale figura sul francobollo della serie dei musicisti (1922). Due piccoli medaglioni finemente incisi circondano l'effige e mostrano le varie abitazioni dove visse il grande compositore. Vi sono pure, per adornamento, la lira e la farfalla riprodotte dalla sua tomba. L'insieme è molto artistico.

Comunicazioni con correnti convogliate sui cavi sottomarini.

Il « Journal of the American Institute of Electrical Engineers » porta una interessante descrizione dettagliata sull'applicazione del principio delle correnti convogliate, attivate dalla « Southern California Telegraph and Telephone Co. ».

L'isola di Catalina, ad ovest della California, dista dalla California di circa 40 km., e prima del 1920 non aveva nessuna comunicazione telefonica col continente. In seguito fu realizzata una comunicazione via radio e i circuiti furono prolungati con fili fino a Avalon e a Los Angeles. Date però, in parte

Digitized by Google

le interferenze prodotte dalle trasmissioni delle navi, in parte dall'aumento del traffico, tale comunicazione venne sostituita nel 1923 da un cavo sottomarino a due conduttori, ciascuno dei quali veniva usato come circuito telefonico.

In seguito, un nuovo aumento del traffico, avendo reso necessaria la posa di un nuovo cavo, si pensò di provare un impianto di trasmissione ad onde convogliate e il 15 maggio 1926 su uno dei due circuiti telefonici si stabilirono sei comunicazioni telefoniche a mezzo di correnti convogliate. Il cavo posato nel 1923 serve perciò attualmente a sei conversazioni telefoniche e una telegrafica.

Il sistema di impianto è interessante, non solo perchè rappresenta il primo caso, nel quale si applica la telefonia a onde convogliate su cavi sottomarini, ma anche perchè rappresenta il circuito più breve sul quale si è applicato tale sistema di trasmissione.

La conferenza internazionale pel traffico aereo.

Nell'ultima seduta della conferenza internazionale pel traffico aereo tenuta a Vienna il segretario generale dell'associazione internazionale, Van de Breech, ha detto che tutti i dati statistici raccolti nei diversi Stati sul traffico internazionale aereo verranno raccolti secondo un metodo razionale, così che daranno un quadro chiaro del movimento aereo dell'Europa.

Queste statistiche serviranno per precisare il reddito delle linee aeree e promuoveranno lo sviluppo di questa nuova industria. I rappresentanti delle maggiori società aeree hanno dato consigli ed han fatto delle proposte riguardo agli orari ed alle linee progettate. Si decise in massima di attuare le linee seguenti: una linea nord-sud da Malmö, Berlino, Vienna, Venezia, Roma; una linea ovest-est col punto di partenza Parigi attraverso Berlino fino a Mosca; un'altra linea più a mezzogiorno col punto di partenza Ginevra attraverso Monaco di Baviera, Vienna, Budapest, Belgrado, Bucarest fino a Costantinopoli. Queste linee verranno messe in attività nella primavera.

Sull'istituzione di un passaporto internazionale aereo riferì a lungo il direttore dell'Aero-Transport svedese, il capitano Florman di Stoccolma.

Di grande interesse furono i dati sull'attuale estensione dell'aereonautica in Europa. Il direttore Wronsky si occupa dell'« Hansa aerea » della Germania che serve 34 linee. Il numero dei viaggi compiuti stando alle statistiche di Berlino furono 35.000, ciò che nella durata corrisponde a circa 5,75 milioni di chilometri. La regolarità del movimento ha raggiunto l'alta quota del 96 per cento. Vennero trasportati oltre 50.000 passeggeri con un bagaglio di 370 tonnellate e 450 tonnellate di pacchetti postali. Lo sfruttamento della posta aerea è inoltre ancora relativamente debole. Le avarie si esprimono solamente in una percentuale minima sull'unità per 10.000. Infortuni sono rari; durante tutto l'anno si ebbero 11 casi di lesioni serie; morti nessuno; ciò che significa una quota di mezzo per mille di infortuni.

Un dialogo a 8000 km. di distanza.

Il 26 febbraio 1927 alle 9,5 ora del Pacifico, cioè alle ore 17,5 tempo di Londra, la radio-telefonia ha battuto un nuovo *record* di distanza. Londra ha parlato con San Francisco alla distanza di 8144 chilometri. Il colonnello Shreewe, rappresentante londinese della Compagnia americana del telefono e del telegrafo, ha chiamato Pillysbury, agente della Compagnia telegrafica e telefonica del Pacifico a San Francisco, e ha avuto con lui l'onore della prima conversazione.

— « Allò ». Pillysbury? Sono Sheewe. Come state?

— Felice di udire la vostra voce — ha risposto Pillysbury. — L'ultima volta che vi ho veduto è stato nel 1915, all'apertura della linea transcontinentale San Francisco-New York.

— Mi ricordo — ha risposto Sheewe.

La sua voce è stata udita distintamente a San Francisco, ma una parte

Digitized by Google

di esse non potè essere soddisfatta causa una bufera di neve scatenatasi sulla Nuova Inghilterra, che ha spezzato i fili telefonici e anche il circuito ausiliario necessario per le comunicazioni radiotelefoniche transatlantiche e che ha abbattuto 2400 pali telegrafici e telefonici.

Prima della fine dell'anno si potrà telefonare anche fra l'Inghilterra e l'Australia col sistema delle onde a fascio. Questa è la previsione che il senatore Marconi ha fatto ad un giornalista australiano. Infatti le prove del servizio radio anglo-australiano con il sistema a fascio procedono benissimo. Negli ultimi due giorni i segnali sono stati uditi durante tutte le 24 ore. Per parecchie ore al giorno si sono avute comunicazioni radiotelegrafiche nei due sensi, con velocità di trasmissione uguale a quella ottenuta sulla distanza, relativamente piccola, che corre fra l'Inghilterra e il Canadà, e superiore a quella ottenuta finora con qualunque altro sistema telegrafico a grande distanza.

In questi giorni di prove continue il traffico medio ha superato le 60.000 parole in ciascuna direzione. E' circa tre volte il minimo stipulato col Governo australiano.

La radiotelegrafia nel Venezuela.

La Repubblica del Venezuela, nel Sud America, la quale, fino ad ora, non ha posseduto stazioni radiodiffonditrici, sta per avere la sua stazione radiotelefonica. Si è formata colà la « Radio Compagnia Venezuelana », costituita da una organizzazione analoga a quella della « Unione Radiotelefonica Italiana », avendo essa ricevuto dal Governo il monopolio delle radiodiffusioni.

Una stazione radiodiffonditrice è già costruita nella Capitale della Repubblica (Caracas), stazione che funzionerà su un'onda della lunghezza di metri 400.

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 5 GENOVA (7)
Telefono 82-38 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

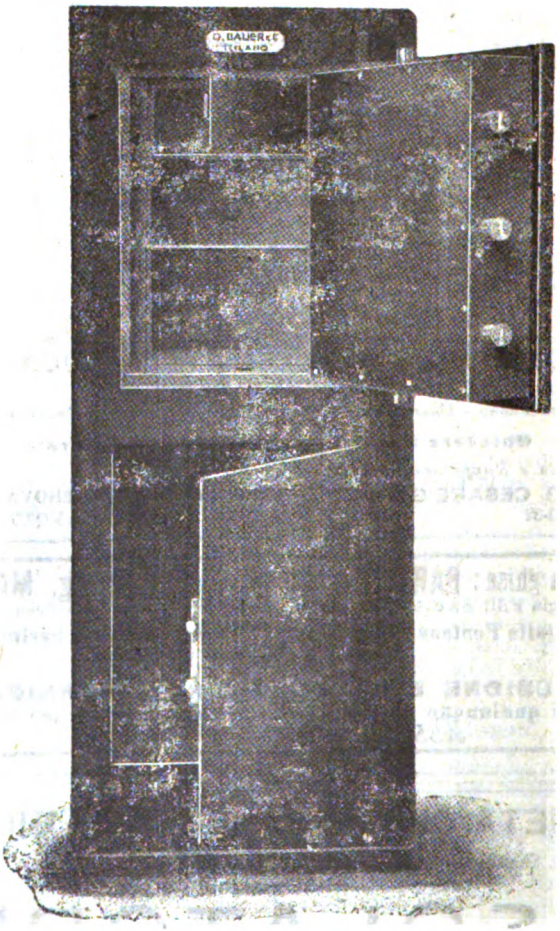
SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA ED
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

"BAUER"



N 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o posono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi . . .	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

Ditte	Sede e officine	Prodotti, Materiali, lavori che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a **Pola** Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-**New York**) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale **Australasia**
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova . Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Legge 7 aprile 1927 - Anno V - n. 491.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 902, riguardante la devoluzione al bilancio autonomo dell'Amministrazione postale-telegrafica di alcuni cespiti di entrata relativi al servizio delle Casse di risparmio postali e la prescrizione di alcuni piccoli crediti infruttiferi su libretti delle Casse stesse.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 19 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 902, riguardante la devoluzione al bilancio autonomo dell'Amministrazione postale-telegrafica di alcuni cespiti di entrata relativi al servizio delle Casse di risparmio postali e la prescrizione di alcuni piccoli crediti infruttiferi su libretti delle Casse stesse.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 7 aprile 1927 - Anno V - n. 495.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 22 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. Decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 7 febbraio 1926, n. 168,

Digitized by Google

relativi alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto-legge 13 febbraio 1927 - Anno V - n. 141.

Provvedimenti a favore della Croce Rossa Italiana.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 21 febbraio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 marzo 1921, n. 378;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di adottare opportune provvidenze intese ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' prorogata fino al 30 giugno 1931 la efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 della legge 31 marzo 1921, n. 378, per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio e dei mobili inservibili.

Art. 2.

All'Associazione predetta sarà corrisposto dallo Stato, fino a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, un contributo, nelle spese di funzionamento, di annue L. 5.000.000.

Per l'esercizio 1926-27 il contributo medesimo è stabilito in L. 3.000.000, da versarsi in aggiunta alla sovvenzione già corrisposta in base al R. decreto 6 gennaio 1927, n. 40.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 257, foglio 143. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio Decreto 13 marzo 1927 - Anno V - n. 314.

Norme per la immatricolazione ed individuazione degli autoveicoli.

(Vedi Rivista delle Comunicazioni, fasc. VIII del 15 aprile 1927 - Anno V).

Errata-Corrige.

— (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1927 - Anno V). —

Nella tabella allegata al R. decreto 13 marzo 1927, n. 314, contenente norme per la immatricolazione ed individuazione degli autoveicoli, pubblicato nella *Gazzatta Ufficiale* del 19 marzo 1927, n. 65, per inesattezza della copia trasmessa, nella enumerazione delle singole provincie del Regno è stato indicato « Cuneo C U » mentre deve leggersi « Cuneo C N ».

Regio decreto 17 marzo 1927 - Anno V - n. 550.

Norme per la partecipazione ai creditori dello Stato della avvenuta emissione degli ordini di pagamento a loro favore.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;
Ritenuta l'opportunità di disciplinare con norme più complete l'invio ai creditori degli avvisi dell'avvenuta emissione degli ordini di pagamento;
Sentiti la Corte de conti e il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per dare notizia ai creditori della emissione degli ordini di pagamento a loro favore, l'ufficio emittente compila opportuno avviso da recapitarsi a mezzo postale, o in altro modo, all'interessato.

Quando si tratta di ordini emessi dalle Amministrazioni centrali, le ragionerie, la Corte dei conti e la Direzione generale del tesoro verificano che detti avvisi vi siano annessi per essere spediti, insieme agli ordini, alle sezioni di tesoreria che debbono curarne l'invio ai rispettivi titolari.

Nel caso, però, di ordini esigibili sulla Tesoreria centrale l'avviso ai creditori è spedito direttamente dall'ufficio emittente.

Quando trattasi di ordinativi o buoni emessi da funzionari delegati, gli avvisi di cui sopra sono spediti direttamente ai titolari dai funzionari stessi contemporaneamente alla trasmissione degli ordinativi o buoni alla tesoreria.

Art. 2.

Qualora, per qualsiasi causa, le sezioni di tesoreria ricevessero ordini di pagamento emessi dalle Amministrazioni centrali, non accompagnati dall'avviso per i titolari, provvederanno a compilarlo a loro cura e a farne prontamente l'invio, segnalando in pari tempo la mancanza all'ufficio emittente.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli ordini di pagamento emessi in base a ruoli di spese fisse.

Digitized by Google

Art. 4.

L'art. 412 del regolamento approvato con R. decreto 23 maggio 1924, numero 827, è abrogato.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° luglio 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 26 *aprile* 1927 - *Anno* V.

Atti del Governo, registro 259, *foglio* 138. — FERRETTI.

Regio Decreto legge 20 marzo 1927 - Anno V - n. 527.

Norme integrative della legge 15 luglio 1926, n. 1379, per la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 25 marzo 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed urgenza di emanare ulteriori norme integrative della legge di protezione dell'industria nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Primo Ministro, di concerto con i Ministri per l'economia nazionale, per le finanze, per le colonie e per i lavori pubblici;

Abbiamo decreato e decretiamo:

Art. 1.

Alle Amministrazioni civili e militari dello Stato, agli enti autarchici e a quelli sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle aziende annesse o comunque dipendenti dall'Amministrazione od enti predetti, nonchè alle società, ditte, istituti o enti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, è fatto obbligo, negli acquisti, nelle forniture e nei lavori di ogni specie, a cui debbono provvedere, di dare la preferenza a ditte nazionali.

E' tuttavia ammessa la gara internazionale quando si ritenga, in base ai criteri di cui al secondo comma della lettera *c*) dell'art. 6, che le condizioni dell'industria nazionale non permettano di conseguire prezzi convenienti per le qualità richieste, o che non è possibile ottenere tutta la quantità domandata, nei termini di tempo necessari, in relazione ai bisogni della Amministrazione appaltante ed all'oggetto della fornitura. In questo ultimo caso la gara internazionale deve essere limitata al quantitativo eccedente la potenzialità di produzione dell'industria nazionale dividendo la fornitura in lotti.

Salvo il caso previsto dal precedente comma, alla gara internazionale deve essere inviata anche l'industria nazionale.

Nella sola ipotesi in cui l'industria nazionale non sia in grado di produrre i materiali richiesti, la gara è limitata alle ditte straniere, e si può anche addivenire, ove ne sia il caso, a trattativa privata con ditte straniere.

Art. 2.

Per gli appalti delle Amministrazioni dello Stato, l'accertamento delle condizioni di cui ai commi 2° e 3° dell'art. 1 è fatto dall'Amministrazione inte-

Digitized by Google

ressata, che sentirà, ove lo ritenga utile, il parere del Ministero dell'economia nazionale, o della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Le Amministrazioni dello Stato comunicano, al termine di ogni trimestre, al Ministero dell'economia nazionale, l'elenco dei contratti stipulati entro il trimestre con l'industria straniera, indicando, per ciascun contratto, il nome, la nazionalità della ditta, l'oggetto e l'importo del contratto stesso.

Sono esclusi dall'obbligo di tale comunicazione i contratti delle Amministrazioni militari per materiali sperimentali o di studio quando l'acquisto o l'impiego di detti materiali abbia carattere di riservatezza nell'interesse della difesa dello Stato.

Nei casi di dubbio che risultassero dall'esame degli elenchi, il Ministro per l'economia nazionale, di sua iniziativa, o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, potrà sentire il parere di apposita Commissione, che sarà presieduta dal Ministro stesso o da un suo delegato e composta di un rappresentante dell'Amministrazione appaltante e di un rappresentante della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Il parere della Commissione è, a cura del Ministero dell'economia nazionale, trasmesso per conoscenza all'Amministrazione interessata.

Art. 3.

Gli enti autarchici, gli istituti e aziende parastatali nonchè le società, ditte, enti ed istituti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, non possono far luogo a gara internazionale senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale, il quale sentirà, ove lo creda, il parere della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. La autorizzazione è necessaria anche per le trattative private con l'industria straniera, salvo l'acquisto di pezzi di ricambio per macchine di provenienza estera.

E' in facoltà del Ministro per l'economia nazionale di delegare tale autorizzazione al Prefetto della provincia il quale sentirà, ove lo creda, il parere della Confederazione generale fascista dell'industria italiana o gli organi locali della medesima quando questi esistano.

In caso di contestazione decide una Commissione costituita ai termini dell'articolo precedente, salvo a sostituire al rappresentante della pubblica Amministrazione un rappresentante dell'ente, istituto, azienda o ditta, con la quale è sorta la contestazione.

Quando si tratti di enti non statali ma sovvenzionati dallo Stato o concessionari di pubblici servizi, la Commissione di cui al precedente comma, prima di ogni pronuncia, è tenuta ad interpellare l'amministrazione che ha dato la sovvenzione o fatta la concessione.

Art. 4.

Nelle gare internazionali è accordata all'industria italiana la protezione di cui all'art. 1 del 9. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379.

L'offerta più vantaggiosa, tra quelle dell'industria estera riconosciute valide, è aumentata della percentuale di protezione, semprechè la offerta estera sia fatta per prezzo franco destinazione in Italia. Se è fatta per prezzo franco frontiera, il prezzo è prima aumentato dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto, e sulla risultante così ottenuta è applicata la percentuale di protezione.

Se la offerta estera calcolata nei modi sopraindicati risulta superiore od eguale alla più bassa offerta italiana è preferita questa ultima.

Se l'offerta estera sia unica ed aumentata nei modi sopraindicati risulti più vantaggiosa di tutte le offerte dell'industria nazionale, la decisione sull'aggiudicazione è riservata all'Amministrazione appaltante.

La protezione non è accordata se non a ditte italiane che fabbrichino effettivamente in Italia i materiali messi in gara e alle ditte equiparate a norma dell'articolo 9.

Digitized by Google

Art. 5.

Previo assenso del Ministro per le finanze, d'accordo col Ministro per l'economia nazionale, l'amministrazione, ente, istituto, azienda o ditta che provvede all'appalto, di sua iniziativa o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, può stabilire di volta in volta, o coi singoli capitolati, che la percentuale di protezione sia fissata in una quota superiore del 5 per cento sino al massimo del 10 per cento. Con lo stesso procedimento sarà altresì stabilita la percentuale di protezione da accordarsi ai fornitori di materiali greggi o lavorati ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.

Rimane salva, in ogni caso, l'applicazione delle disposizioni vigenti, che, in casi speciali, consentono una percentuale di protezione superiore al 5 per cento ma non eccedente il 10 per cento.

Art. 6.

Le ditte nazionali che, in seguito a gara nazionale o internazionale, o a trattativa privata, o comunque, siano aggiudicatarie di forniture e lavori per conto delle Amministrazioni dello Stato e degli altri enti, istituti, aziende o ditte, di cui all'art. 1, hanno l'obbligo di impiegare esclusivamente materiali greggi e lavorati di produzione nazionale.

A questa regola si fa eccezione, quando la ditta dimostri:

a) che si tratta di materie gregge o lavorate che non si producono in Italia;

b) ovvero che non si possono ottenere nelle qualità richieste o in quantità sufficiente per assicurare l'esatta osservanza dei termini di consegna. In questo caso però l'acquisto all'estero dei materiali greggi o lavorati deve essere limitato al quantitativo eccedente la potenzialità di produzione della industria nazionale;

c) ovvero che il prezzo dei materiali greggi o lavorati italiani sia superiore a quello dei materiali esteri, aumentato quest'ultimo dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto e di una percentuale del 5 per cento o di quella maggiore che risulti stabilita secondo le norme dell'articolo precedente.

Il confronto dei prezzi è fatto tenendo conto del prezzo più vantaggioso del prodotto italiano e di quello franco frontiera del prodotto estero. Questo ultimo prezzo è però aumentato dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto al luogo in cui i materiali devono essere impiegati. Al prezzo complessivo così risultante è poi aggiunta la percentuale di protezione calcolata sul prezzo stesso.

Restano salve le maggiori limitazioni per gli acquisti all'estero che fossero stabilite dai singoli capitolati.

Art. 7.

La sussistenza delle condizioni che, a termini dell'articolo precedente, giustificherebbero l'acquisto all'estero deve essere dimostrata dalla ditta con documenti ritenuti attendibili dall'Amministrazione, ente, istituto o azienda che provvede all'appalto.

La ditta deve in ogni caso uniformarsi alle decisioni dell'appaltante, il quale determinerà la riduzione di prezzo, qualora risulti che, per effetto della autorizzazione dell'acquisto all'estero, si consegua una economia rispetto alla previsione contrattuale.

Le determinazioni dell'appaltante debbono essere immediatamente comunicate anche al Ministero dell'economia nazionale.

E' sempre in facoltà del Ministero dell'economia nazionale, o di sua iniziativa, o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, di sentire, sulle determinazioni previste dai commi precedenti, il parere della Commissione di cui agli articoli 2 e 3, informandone l'Amministrazione dello Stato che ha dato la sovvenzione o fatta la concessione quando si tratti

Digitized by Google

di enti non statali ma sovvenzionati dallo Stato o concessionari di pubblici servizi.

Tale parere è trasmesso, a cura del Ministero dell'economia nazionale, all'appaltante, il quale ne trarrà norma per l'esecuzione del contratto in corso, in quanto ciò sia possibile, o in ogni caso per le direttive da seguire negli appalti di natura analoga.

Art. 8.

Agli effetti delle disposizioni del presente decreto si considerano prodotti dell'industria nazionale le merci di qualsiasi genere che siano prodotte in Italia, sia adoperando materie prime o semi-lavorate di produzione italiana, sia adoperando in tutto o in parte materie prime o semi-lavorate di produzione estera, purchè in quest'ultimo caso il prodotto finito presenti un aumento di valore almeno del 40 per cento in confronto del valore delle materie prime o dei semi-lavorati di produzione estera adoperati per la fabbricazione di esso.

La percentuale può essere calcolata in misura inferiore al 40 per cento, ma non al disotto del 20 per cento, quando ciò sia stabilito, per determinate categorie di materiali, dai capitolati o sia ammesso, su richiesta della ditta, e prima della aggiudicazione, dall'Amministrazione od ente appaltante.

Non sono in verun caso considerati prodotti dell'industria nazionale quelli risultanti dal semplice montaggio di parti separate fabbricate all'estero anche se vi si aggiungono parti di natura accessoria fabbricate in Italia.

In caso di dubbio o contestazione decide la Commissione di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 9.

Agli effetti delle disposizioni degli articoli precedenti, sono equiparati agli stabilimenti delle ditte nazionali gli stabilimenti industriali situati in Italia, appartenenti a stranieri, quando impieghino nella massima parte personale italiano, anche nella direzione tecnica ed amministrativa, ed assumano l'obbligo di produrre in Italia il materiale appaltato, servendosi di materiali greggi e lavorati di produzione italiana, secondo le prescrizioni dell'art. 8.

Le eventuali contestazioni sull'applicazione di questo articolo sono decise dalla Commissione di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 10.

Negli acquisti, lavori e forniture, a cui provvedono le Amministrazioni, enti e ditte di cui all'art. 1 sarà data la preferenza, fra le ditte nazionali e equiparate, a quelle che hanno in Italia propri uffici tecnici e dispongono di mezzi di prova e di esperienza per lo studio e l'elaborazione dei progetti di materiali e manufatti.

Quando all'appalto si faccia luogo mediante asta pubblica la preferenza sarà data a parità di condizioni.

Art. 11.

Le ditte che contravvengono alle precedenti disposizioni sono passibili di una multa fino al 10 per cento sul valore dei materiali greggi e lavorati di provenienza estera. La multa è versata all'appaltante. In caso di recidiva possono essere escluse, per un periodo da uno a due anni, da tutti i contratti con lo Stato e con gli enti, ditte e società di cui all'art. 1.

L'esclusione è pronunciata con decreto del Ministro per l'economia nazionale, d'intesa con quello competente, per i contratti di Amministrazioni statali. Il decreto viene comunicato al Ministero delle finanze e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 12.

Le autorità cui spetta l'approvazione dei contratti, i corpi e collegi cui ne spetta l'esame in sede consultiva o di tutela o di controllo, accertano, volta per volta, che, nella preparazione e conclusione di ogni contratto, siano state osservate le disposizioni della legge e del presente decreto sulla protezione dei prodotti nazionali.

Digitized by Google

Le Amministrazioni, enti, aziende e ditte appaltanti hanno facoltà, alla loro volta, di fare sorvegliare da propri funzionari, o delegati, l'allestimento delle forniture per l'esecuzione dei lavori, allo scopo di assicurare l'osservanza delle disposizioni predette. All'uopo la ditta assuntrice della fornitura e dei lavori deve avvertire in tempo utile l'Amministrazione od ente, col quale fu conchiuso il contratto, dell'inizio delle provviste e dei lavori, indicando pure gli stabilimenti ai quali fosse per ordinare i materiali greggi o lavorati che le possono occorrere. Eguale facoltà di vigilanza competerà, in ogni caso, al Ministero dell'economia nazionale che le eserciterà a mezzo dei propri delegati.

Art. 13.

Le sanzioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379, sono applicabili agli amministratori, direttori e funzionari delle società, ditte, istituti ed enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, nonchè ai rispettivi Consigli di amministrazione, in caso di contravvenzione degli obblighi nascenti dalla legge predetta.

Art. 14.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — FEDERZONI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *aprile* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 121. — FERRETTI.

Regio Decreto 27 marzo 1927 - Anno V - n. 488.

Autorizzazione al comune di Grevo a trasferire la sede municipale dal capoluogo alla frazione Cedegolo ed a mutare la propria denominazione in quella di Cedegolo.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 18 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Grevo è autorizzato a trasferire la sede municipale dal capoluogo alla frazione Cedegolo ed a mutare in conseguenza la propria denominazione in « Cedegolo ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 15 *aprile* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 89. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio Decreto 1° aprile 1927 - Anno V - n. 499.

Revoca della esenzione dalle tasse postali agli Istituti di assicurazione sociale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 22 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2127;

Visto il R. decreto legge 23 ottobre 1924, n. 1995, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 2 del R. decreto legge 1° luglio 1926, n. 1207;

Considerato che in seguito a revisione non è stata ritenuta giustificata l'esenzione dalle tasse postali della quale attualmente godono gli Istituti di assicurazione sociale verso il corrispettivo di un canone annuo a carico del Ministero dell'economia nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 1° luglio 1927 è revocata l'esenzione dalle tasse postali concessa, col R. decreto n. 2127 del 16 ottobre 1924, ai qui sotto indicati Enti assicuratori ed organi dipendenti:

1. Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (Servizio assicurazione invalidità e vecchiaia e gestioni annesse e servizio assicurazioni contro la disoccupazione);
2. Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro;
3. Cassa mutua infortuni agricoli, Vercelli;
4. Cassa mutua lombarda infortuni agricoli, Milano;
5. Sindacato veronese infortuni, Verona;
6. Sindacato boschi, Roma;
7. Sindacato calabrese infortuni, Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 19 *aprile* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 259, *foglio* 96. — FERRETTI.

Regio decreto 7 aprile 1927 - Anno V.

Nomina del Cav. Uff. Alessandro Alessandrini a Consigliere di Amministrazione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali.

VITTORIO EMANUELE III.
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898; 7 febbraio 1926, n. 168, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2001; 16 maggio 1926, n. 897 e 23 dicembre 1926, n. 2314, riguardanti l'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali;

Digitized by Google

Visto il R. decreto 18 febbraio 1926, riguardante la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Ricevitori postali e telegrafici;

Visto il Decreto del Capo del Governo in data 19 marzo 1927, relativo alla nomina del Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Fascista personale delle Ricevitorie postali ed agenti rurali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 19 marzo 1927, l'on. Livio Ciardi, deputato al Parlamento, Segretario Generale della Corporazione dei Trasporti, cessa di far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Titolari degli Uffici Secondari, per i Ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali, e con la stessa data è sostituito dal Cav. Uff. Alessandro Alessandrini, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Fascista personale delle Ricevitorie postali ed agenti rurali.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

Regio Decreto-legge 7 aprile 1927 - Anno V - n. 512.

Istituzione del servizio dei pacchi postali urgenti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1910, numero 120, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità ed urgenza di dare celere corso ai pacchi postali pei quali viene chiesto il più sollecito recapito;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito, con decorrenza dal 1° maggio 1927, il servizio dei « pacchi postali urgenti » limitatamente allo scambio fra i capoluoghi delle provincie del Regno.

E' data facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di estendere tale servizio anche ad altre località servite da uffici postali principali o di prima classe.

Art. 2.

Le tasse di spedizione ed il limite massimo di peso e di volume dei « pacchi urgenti » sono stabiliti con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

Art. 3.

L'inoltro dei « pacchi urgenti » è effettuato con tutti i mezzi ferroviari, tramviari, automobilistici, lacuali, marittimi e di procacciato, anche se impiegati per l'invio delle sole corrispondenze, ed alle stesse condizioni stabilite

Digitized by Google

per il trasporto di queste ultime, in base alle leggi, convenzioni e stipulazioni vigenti.

Il loro recapito viene eseguito per espresso.

Art. 4.

In caso di smarrimento di qualunque pacco sia ordinario che assicurato, sia spedito coi mezzi normali che con quelli celeri, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, oltre a corrispondere le indennità previste dalle vigenti leggi, rimborsa le tasse di spedizione, di assegno e di ricevuta di ritorno, escluso però il diritto di assicurazione riscosso per quelli con valore dichiarato.

Uguale trattamento viene esteso, in caso di smarrimento, ai recipienti vuoti di ritorno.

Art. 5.

Restano inalterate tutte le altre disposizioni e norme che regolano il servizio dei pacchi postali in genere.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corta dei conti, addì 22 *aprile* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 259, *foglio* 123. — FERRETTI.

Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V - n. 516.

Modificazione al R. decreto-legge del 1° maggio 1925, n. 582, riguardante l'Opera Nazionale "Dopolavoro".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 6 del R. decreto legge 1° maggio 1925, n. 582, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e modificato col R. decreto 11 novembre 1926, n. 1936, è sostituito col seguente:

« Il Consiglio dell'Opera è nominato con decreto Reale su proposta del Capo del Governo, e si compone di un presidente, di un vice-presidente, del consigliere delegato, di un rappresentante per ciascuno dei Ministri degli affari esteri, dell'interno, delle finanze, dell'economia nazionale, delle comunicazioni e delle corporazioni, di un rappresentante dei datori di lavoro e di uno dei lavoratori, da designarsi entrambi dal Ministero delle corporazioni ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *aprile* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 259, *foglio* 111. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V - n. 529.

Autorizzazione al comune di Carezzano Inferiore a mutare la propria denominazione in "Carezzano Maggiore".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 25 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decreato e decretiamo:

Il comune di Carezzano Inferiore è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Carezzano Maggiore ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 124. — FERRETTI.

Regio decreto 7 aprile 1927 - Anno V - n. 552.

Aggregazione al comune di Verona di cinque Comuni limitrofi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decreato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Cà di David, Parona di Valpolicella, Quinto di Valpantena, San Giovanni Lupatoto e Santa Maria in Stelle sono aggregate al comune di Verona.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 26 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 140. — FERRETTI.

Regio Decreto 7 aprile 1927 - Anno V - n. 561.

Norme per il sorteggio dei premi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore per l'anno 1926.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 28 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge n. 1777 del 15 luglio 1923, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il decreto Reale n. 1033 del 15 maggio 1924;

Digitized by Google

Visto il decreto Reale n. 2370 del 24 dicembre 1925;
Visto il decreto Reale n. 1686 del 16 settembre 1926;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decreato e decretiamo:

Per l'anno 1926 il sorteggio dei premi devoluti a norma dell'anzidetto Regio decreto legge n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali, ed ai possessori di quelli al portatore, sarà effettuato con le stesse norme che furono sancite dai precitati Regi decreti n. 1033 del 15 maggio 1924, n. 2370 del 24 dicembre 1925, n. 1686 del 16 settembre 1926, compresa la tabella di ripartizione della somma all'uopo stanziata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 27 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 149. — FERRETTI.

Regio decreto 7 aprile 1927 - Anno V.

Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale "Dopolavoro".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1927 - Anno V).

R. decreto 7 aprile 1927, col quale sono accettate le dimissioni di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, da presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale « Dopolavoro ».
Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *aprile* 1927 *Anno V.*

Regio decreto-legge 14 aprile 1927 - Anno V - n. 577.

Variazioni di stanziamenti allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa dei diversi Ministeri nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie di natura finanziaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 29 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decreato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.
Omissis.
Art. 3.
Omissis.

Digitized by Google

Art. 4.

Nei bilanci delle Amministrazioni del fondo per il culto e delle poste e telegrafi, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal medesimo Ministro proponente.

Art. 5.

Omissis.

Art. 6.

Omissis.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 162. — FERRETTI.

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1926-27.

In diminuzione:

Cap. n. 35 - Prodotto netto dell'Azienda postale, ecc . .	L. 1.000.000
Cap. n. 154 - Rimborso da parte dell'Azienda postale e telegrafica delle spese sostenute per suo conto dal Provveditorato generale dello Stato, ecc.	» 4.000.000
In totale . . .	L. 5.000.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Omissis.

TABELLA *D*.

Omissis.

2° — *Bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi.*

SPESA.

Cap. n. 101 (modificato il riparto) - Avanzo della gestione (art. 15 del R. decreto 29 aprile 1925, n. 520):

a) quota da versarsi al Tesoro	L. 8.268.613,44
b) quota prelevata a favore della parte straordinaria, ecc.	» 7.000.000,—
c) quota prelevata, ecc.	» 5.000.000,—

Visto, d'ordine di S M. il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Digitized by Google

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 591.

Tasse di spedizione e limite di peso e di volume per i pacchi postali urgenti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 30 aprile 1927 -V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 512, concernente la istituzione del servizio dei pacchi postali urgenti;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il limite massimo di peso dei pacchi postali urgenti è di tre chilogrammi.

Sono applicabili ai pacchi postali urgenti i limiti massimi delle dimensioni in vigore per i pacchi non urgenti secondo che siano non ingombranti od ingombranti.

Art. 2.

Le tasse di spedizione dei pacchi postali urgenti, ivi compreso il recapito per espresso, sono:

Pacchi non ingombranti:
fino al peso di 1 Kg., L. 8;
da oltre 1 Kg. fino a 3 Kg., L. 16.

Pacchi ingombranti:
fino al peso di 1 Kg., L. 12;
da oltre 1 Kg. fino a 3 Kg., L. 24.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 259, *foglio* 174. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 3 gennaio 1927 - Anno V.

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione 2 aprile 1925, portante la data del 30 dicembre 1926, stipulata fra il Governo Italiano e la Comp. Italcable, col quale sono apportate delle varianti ed aggiunte agli art. 2 e 3 della Convenzione medesima.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923, che approva e rende esecutiva la Convenzione 5 febbraio 1923 stipulata fra il Governo Italiano e la Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini per la posa, esercizio e manutenzione di cavi telegrafici sottomarini fra l'Italia e le Americhe;

Digitized by Google

Visto il R. decreto n. 1689 del 4 settembre 1924 che apporta modificazioni alla Convenzione suddetta;

Visto il Decreto Ministeriale 2 aprile 1925 che approva la Convenzione 2 aprile 1925 stipulata con la predetta Compagnia per la cessione alla medesima di circuiti telegrafici statali;

Visto il Decreto Ministeriale 31 luglio 1925 che approva la Convenzione suppletiva 30 luglio 1925 fra il Ministero delle Comunicazioni e la Compagnia Italcable, con la quale vengono portate modificazioni agli articoli 1 e 2 della suddetta Convenzione 2 aprile 1925;

Visto il Decreto Ministeriale 12 febbraio 1926 che approva l'atto aggiuntivo alla Convenzione 2 aprile 1925, col quale sono apportate nuove modificazioni ai medesimi articoli 1 e 2 della Convenzione 2 aprile 1925;

Riconosciuta la necessità di stipulare un nuovo atto aggiuntivo alla suddetta Convenzione 2 aprile 1925 per disciplinare l'esercizio del circuito telegrafico Roma-Trieste posato dalla Compagnia Italcable a sue spese sulla palificazione statale e per apportare le relative varianti all'art. 3 della precedente convenzione 2 aprile 1925 nonchè un'altra variante all'art. 2 della stessa Convenzione circa il costo del filo Roma-Genova, già ceduto in uso alla Compagnia;

Sentito il parere del Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

E' approvato e reso esecutivo l'atto aggiuntivo alla Convenzione 2 aprile 1925 portante la data 30 dicembre 1926, con il quale sono apportate delle varianti ed aggiunte agli articoli 2 e 3 della Convenzione medesima, e si autorizza la Compagnia Italcable ad esercitare il filo telegrafico di bronzo, distinto col n. 546, posato fra Roma e Trieste, dietro il pagamento di un canone annuo complessivo di lire 81.678,50 dal 1° febbraio al 15 dicembre 1926 e di lire 84.760 dal 16 dicembre 1926 al 15 marzo 1934.

Art. 2.

Il canone suddetto sarà imputato al capitolo 12, articolo 4 del Bilancio di entrata di questa Amministrazione per l'esercizio in corso, ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, li 3 gennaio 1927 - Anno V.

Registrato alla Corte dei Conti addì 10 *febbraio* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 3, *Uff. Risc. Poste, Foglio n.* 224 — NORCHI.

Il Ministro
CIANO.

Atto aggiuntivo alla convenzione 2 Aprile 1925 - Fra il Ministero delle comunicazioni e la Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini (Italcable) S. A. con Sede in Roma - Capitale di L. 300.000.000.- emesso e versato Lit. 260.000.000 -

Art. 1.

Agli Uffici della Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini (Italcable), indicati ai commi *a*) e *b*) dell'art. 3 della Convenzione 2 aprile 1925, devono aggiungersi gli Uffici di Trieste, di Firenze e di Venezia.

Art. 2.

Il costo del filo Roma, Genova, indicato nell'art. 2 della Convenzione 2 aprile 1925, modificato con la Convenzione suppletiva 30 luglio 1925, deve essere modificato come segue:

Filo Roma-Genova L. 894.000.

La modificazione ha valore a tutti gli effetti dal 20 giugno 1925.

Digitized by Google

Art. 3.

La Compagnia è autorizzata ad esercitare il filo telegrafico di bronzo Roma-Firenze-Venezia-Trieste, distinto col n. 546, posato a sue spese sulla palificazione statale. La lunghezza di detto circuito deve intendersi di chilometri 815,785 dal 1° febbraio al 15 dicembre 1926, e di km. 846,600 dal 16 dicembre 1926 in poi.

Per l'esercizio di tale filo la Compagnia dovrà pagare al Ministero delle Comunicazioni un canone di L. 100, più un canone annuo di manutenzione di L. 100 per km. dal 1° febbraio 1926 al 15 marzo 1934.

Art. 4.

Sei mesi prima di quest'ultima data, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e la Compagnia si metteranno d'accordo per stabilre le condizioni della proroga della concessione.

Qualora non intervenga l'accordo, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, potrà o riscattare il filo, contro il pagamento del suo valore da fissarsi in base a perizia, o togliere dalle palificazioni il filo stesso, contro pagamento da parte della Compagnia delle spesse necessarie.

Art. 5.

Alla corrispondenza telegrafica scambiata per mezzo del detto circuito 546 Roma-Firenze-Trieste sono estese tutte le disposizioni di cui al penultimo alinea dell'art. 2, al primo alinea dell'art. 6 ed agli articoli 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11 della Convenzione 2 aprile1925.

Roma, lì 30 dicembre 1926.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Camp. Ital. dei Cavi Telegr. Sottomarini (Italcable)

Il Presidente: G. CAROSIO.

Registrato a Roma addì 2 aprile 1927 - Anno V - al n. 25610 del registro n. 364. Atti privati. Esatte lire 3924. — Il Ricevitore: GIAMMARIOLI.

Decreto Ministeriale 26 marzo 1927 - Anno V.

Applicazione dei Telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Palermo.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio decreto legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il Regio decreto legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Palermo;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1. — L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulla linea Roma-Palermo.

Art. 2. — Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alle linee suddette spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 26 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 5 aprile 1927 - Anno V.

Nomina del Cav. di Gran Croce Dott. Pietro Cagni, Consigliere di Stato, a Presidente della Commissione Centrale costituita col Decreto Ministeriale 14 settembre 1926.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 14 settembre 1926, col quale venne costituita la Commissione Centrale incaricata della compilazione delle tabelle dei coefficienti per la liquidazione delle retribuzioni dei titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori ai sensi degli articoli 26 e 48 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Considerato che, per la morte del Cav. di Gr. Croce Dott. Federico Brofferio, Consigliere di Stato, l'anzidetta Commissione è rimasta priva del suo presidente e che si rende pertanto necessario sostituirlo con altro Consigliere di Stato;

Vista la designazione all'uopo fatta dal Presidente del Consiglio di Stato;

DECRETA:

Il Cav. di Gr. Croce Dott. Pietro Cagni, Consigliere di Stato, è chiamato a far parte, in qualità di Presidente, della Commissione Centrale incaricata della compilazione della Tabella dei coefficienti per le retribuzioni dei Titolari degli uffici Secondari e dei Ricevitori, costituita col Decreto Ministeriale 14 settembre 1926.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 5 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Reg. alla Corte dei Conti addì 9 aprile 1927, reg. n. 7, uff. reg. Poste, foglio n. 23.

Decreto Ministeriale 10 aprile 1927 - Anno V.

Modifica sulla composizione della Commissione esecutiva per il IV Concorso Internazionale di Telegrafia pratica e per le Gare Nazionali di Avviamento Postale.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 1927, anno V, n. 1134809 con il quale vennero approvati i Regolamenti per il IV Concorso Internazionale di Telegrafia pratica e per le Gare Nazionali di Avviamento Postale, e venne nominata la Commissione esecutiva per organizzare e svolgere le gare medesime;

Riconosciuta la necessità di modificare la composizione della Commissione esecutiva suddetta:

DECRETA:

Art. 1.

Il cav. uff. Armando De Gregorio, Ispettore Centrale, Membro della Sezione Postale della Commissione Esecutiva per il IV Concorso Internazionale di Telegrafia pratica e per le Gare Nazionali di Avviamento Postale, viene sostituito nella medesima qualità di membro della Sezione Postale suddetta dal cav. uff. Felice Rancher, Capo Sezione.

Art. 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale.

Roma, lì 10 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 14 aprile 1927 - Anno V.

Approvazione delle tariffe relative alle prestazioni eseguite per conto di altre Amministrazioni ed Enti Statali e di Amministrazioni ed Enti parastatali o privati dal R. Istituto Sperimentale delle comunicazioni.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 4 novembre 1926, n. 1978, relativo alla costituzione del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni;
Visto il Regolamento del R. Istituto stesso;
Sentito il Comitato di Amministrazione dell'Istituto;

DECRETA:

Sono approvate le annesse tariffe relative alle prestazioni eseguite per conto di altre Amministrazioni ed Enti Statali e di Amministrazioni ed Enti Parastatali o Privati dalla Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Roma, 14 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

N. B. — *Le tariffe vengono pubblicate a parte.*

Decreto Ministeriale 27 aprile 1927 - Anno V.

Norme per regolare la trattenuta e il versamento delle quote mensili dei dipendenti statali che effettuano acquisti mediante pagamenti rateali dal Consorzio industriale manufatti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 29 aprile 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE.

Visto il regolamento per la contabilità generale dello Stato;
Vista la convenzione stipulata il 14 aprile 1927, fra l'Associazione generale fascista del pubblico impiego ed il Consorzio industriale manufatti intesa a regolare la vendita al personale iscritto all'Associazione nonchè agli altri impiegati ed operai ai quali l'Associazione medesima ritenesse di estendere la facoltà di acquisto;
Ritenuta l'opportunità di regolare la trattenuta ed il versamento delle quote mensili nei riguardi degli impiegati ed operai dello Stato che effettuino detti acquisti, mediante pagamenti rateali;

Determina:

Art. 1.

Le Amministrazioni dello Stato, allo scopo di facilitare, in dipendenza della convenzione di cui alla premessa, la riscossione delle rate mensili relative alle vendite di manufatti, applicheranno le disposizioni di cui alla convenzione medesima, agli impiegati, agenti ed operai i quali, per la riscossione del proprio stipendio, rilascino od abbiano rilasciato delega, ai sensi dell'articolo 383 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, nonchè a quelli che comunque riscuotano le proprie competenze presso agenti contabili o pagatori ovvero presso funzionari delegati.

Digitized by Google

Resta escluso ogni intervento dell'Amministrazione nei riguardi di coloro che riscuotono direttamente, presso le tesorerie provinciali, i propri assegni.

Al personale che ha rilasciato delega per la riscossione dello stipendio e che abbia effettuato acquisti mediante pagamento rateale ai sensi della citata convenzione, può essere richiesta dal Consorzio, all'atto della vendita, una dichiarazione con la quale l'acquirente si obblighi a non domandare il pagamento diretto delle proprie competenze fino a che non abbia estinto interamente il debito contratto.

Art. 2.

Il Consorzio industriale manufatti, non oltre il giorno 25 di ciascun mese, comunica ai funzionari delegati per la riscossione degli stipendi, ed agli altri funzionari e contabili incaricati del pagamento degli stipendi o dei salari, una lista degli impiegati, agenti ed operai che hanno effettuato acquisti a rate, con l'indicazione della somma dovuta per quel mese, da ognuno di essi, e risultante da analoga ricevuta allegata all'elenco.

Art. 3.

I funzionari designati nell'articolo precedente, nell'eseguire il pagamento delle competenze, ricevono dall'acquirente l'importo della rata e gli spediscono la ricevuta rilasciata dal Consorzio. Rimettono poi, a quest'ultimo, mediante posta-giro, l'intero ammontare delle rate insieme alle ricevute relative alle quote non potute realizzare, unitamente alla lista, nella quale, per le quote stesse, saranno indicate le ragioni del mancato incasso.

Sull'importo complessivo delle somme riscosse, il funzionario trattiene le spese postali.

Niuna responsabilità assume lo Stato verso il Consorzio industriale manufatti, in dipendenza del presente decreto.

Roma, addì 27 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Ricompense al valor civile.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 1927 - Anno V).

Sua Maestà il Re, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con Regio decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 10 marzo 1927, ha fregiato con la medaglia d'oro al valor civile la persona sottonominata in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Omissis.

Nella medesima udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alle sottonominate persone:

Alla memoria di GUIATI Pietro, procaccia, il 6 novembre 1924 in Copparo (Ferrara).

Con sprezzo del pericolo affrontava un cavallo che si era dato a fuga precipitosa in un tratto molto frequentato di una strada provinciale, ma investito in pieno dalla stanga del carro trainato dal quadrupede, veniva miseramente travolto pagando con la vita l'atto generoso.

Omissis.

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 369.

Disposizioni pei servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura.

(N. 855349/1950).

Per l'attuazione delle disposizioni di cui al R. decreto-legge n. 2389 del 9 dicembre 1926, che concerne i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici od altra natura la nostra Amministrazione con l'art. 3 del decreto stesso è chiamata a provvedere, al verificarsi dei casi predetti, l'immediato invio sui luoghi del disastro di materiali e personale adatto per impianti telegrafici e telefonici allo scopo di ottenere un pronto collegamento tra le diverse zone danneggiate ed il luogo dove risiederà S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Ciò premesso ed allo scopo di costituire adeguate scorte di materiali per impianti di comunicazioni volanti e ad armamento leggero si interessano i Circoli delle costruzioni T. T. a far conoscere quali dei materiali qui appresso elencati possano senz'altro accantonare per scorta intangibile (salvo periodiche rotazioni con materiali nuovi).

Pali da m. 6,50.
Paletti da campo.
Filo coperto ad un conduttore per linee provvisorie.
Filo coperto a più conduttori per linee provvisorie.
Bracci curvi vecchio modello.
Isolatori modello 2.
Isolatori modello 4.
Filo di bronzo di mm. 2.
Filo di rame stagnato di mm. 1.5.
Filo di acciaio di mm. 3 o 2,46.
Filo di ferro n. 15 (quest'ultimo tanto per comunicazioni provvisorie che per legature).

Nel contempo essi faranno conoscere in quali quantità convenga costituire detta scorta nella intelligenza che l'Amministrazione Centrale provvederà nel minor tempo possibile a fornire le differenze fra il fabbisogno approvato ed i quantitativi messi a disposizione.

Per quanto concerne i materiali telegrafici di ufficio ogni Circolo dovrà prelevare, all'occorrenza, quanto è possibile di apparati e materiali dai Magazzini provinciali e dagli uffici limitrofi ai luoghi del disastro, sopprimendo anche le scorte montate: contemporaneamente dovrà richiedere con telegramma urgente di servizio, al quale dovrà seguire la regolare richiesta nei modi di uso, gli altri materiali che eventualmente necessitassero per completare il presunto fabbisogno, al più prossimo dei Magazzini provinciali di pronto soccorso nelle località che saranno indicate con successiva circolare.

In tali ultimi Magazzini saranno costituite scorte di un sufficiente numero di apparati telegrafici e relativi accessori materiali per impianti interni, materiale di consumo ecc. il cui elenco sarà comunicato a ciascun Circolo per opportuna norma.

Per quanto riguarda poi i materiali per impianti interni telefonici e per l'attivazione della relativa corrispondenza ciascun Circolo dovrà prendere immediati accordi con l'Ispettore di zona competente.

§ 370.

Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti d'archivio e dei mobili inservibili.

(N. 1477206).

Con il R. decreto legge 13 febbraio 1927, n. 141 (pubblicato a pagine 674 di questo numero della Rivista delle Comunicazioni sono state emanate opportune provvidenze a favore della Croce Rossa Italiana.

Digitized by Google

Ora si richiama la particolare attenzione sulla disposizione dell'art. 1 del predetto decreto-legge, con la quale è prorogata fino al 30 giugno 1931 l'efficacia delle norme contenute negli articoli 1, 2 e 3 della legge 31 marzo 1921, n. 378, per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti d'archivio e dei mobili ed altri materiali divenuti assolutamente inservibili e depositati nei magazzini degl Economati delle Amministrazioni dello Stato.

Si raccomanda provvedere a che la surriferita disposizione sia accuratamente applicata affinchè la croce Rossa possa usufruire del beneficio concessole dal Governo Nazionale.

Si intende che la cessione dei rifiuti d'archivio dovrà essere effettuata previa osservanza delle formalità di cui all'art. 69 del Regolamento per gli Archivi di Stato approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, e che alla cessione dei mobili o di altro materiale assolutamente inservibili dovrà procedersi attenendosi alle formalità prescritte dalla Sezione III del Regolamento generale per l'amministrazione e per la contabilità dello Stato e alle speciali istruzioni concernenti la compilazione delle scritture inventariali.

§ 371.

Norme per l'abbonamento o vendita delle pubblicazioni di servizio della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi.

A modificazione di quanto venne già comunicato con la Circolare del 7 maggio 1926, si dispone che le somme incassate per abbonamento o vendita delle seguenti pubblicazioni vengano acquisite ai capitoli del Bilancio dell'entrata di questa Amministrazione come appresso:

Bollettino Ufficiale — Indicatore Postale — Elenco degli Stabilimenti P. T. al Capitolo 7 dell'esercizio 1926-27 e corrispondenti degli esercizi successivi.

Guida indice degli uffici e dei circuiti telegrafici — Tariffe telegrafiche e relative tabelle di variazioni od aggiunte al Capitolo 13 dell'esercizio 1926-27 e corrispondenti degli esercizi successivi.

Le relative bollette Mod. 99 devono essere trasmesse alla Direzione Generale delle P. T. (Serv. 2ª, Divisione 4ª, Sez. 3ª).

Per quanto riguarda infine la *Rivista delle Comunicazioni*, l'importo degli abbonamenti deve essere rimesso direttamente alla Direzione della Rivista stessa.

§ 372.

Rinnovo abbonamenti mensili alle radioaudizioni circolari.

(N. 388894 P. S. 6).

Ad evitare la possibilità che sia effettuata più volte una determinata rinnovazione di abbonamento mensile alle radioaudizioni circolari, s'invitano le Direzioni ad attendere d'ora innanzi l'elenco dei rinnovi che, ad ogni principio di mese, viene trasmesso a cura della Direzione Generale P. T. prima di procedere alle operazioni relative.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza della presente disposizione.

§ 373.

Macchine per scrivere.

Le macchine per scrivere « Adler », attualmente in uso presso gli uffici telegrafici e quelli amministrativi postali e telegrafici delle Direzioni Provinciali, che si rendono d'ora in avanti inservibili e non più suscettibili di riparazione, non saranno sostituite con altre nuove della stessa marca.

In luogo di tali macchine — nell'intento di favorire lo sviluppo dell'industria nazionale — gli uffici sopradetti saranno dotati di macchine per scrivere « Olivetti ».

E' pertanto necessario che le Direzioni Provinciali diano opportune disposizioni, affinchè gli impiegati dattilografi si rendano, in tempo, pratici del maneggio della macchina « Olivetti ».

Digitized by Google

§ 374.

Elenco degli Uffici Postali del Regno dell'Afghanistan.

(N. 469744/I).

S'invitano gli uffici a prendere nota a pag. 180 dell'Indicatore postale dei seguenti uffici appartenenti all'Afghanistan:

Nomi degli uffici postali	Distretti e sotto Distretti
Kabul (Bureau central)	Kabul
Gazni	»
Dyzangi	»
Chaharyakar	»
Katawaz	»
Kandahar (Bureau Central)	Kandahar
Kalat	»
Kodani	»
Pusht-i-Rôd	»
Urozgan	»
Herat (Bureau central)	Herat
Mazar-i-Shariff (Bureau Central)	Turkistan
Tashgurghan	»
Qatghan	Qatghan-Badakh-Shan
Badakh Shan	»
Farah	Farah (sous-district)
Chakhan Soor	»
Djalalabad (Bureau central)	Eastern (sous-district)
Terkham	»
Asmar	»
Laghman	»
Gardez	Southern (sous-district)
Khost	»
Urgoon	»
Maimana (Bureau central)	Maimana (sous-district)
Andikhoi	»

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 375.

Notifica al Ricevitore di Pesche (Campobasso) Sig. Venditti Giovambattista, a' sensi dell'art. 75, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento sulle Ricevitorie, approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357, si notifica al Ricevitore di Pesche (Campobasso) *Venditti Giovambattista*, contro cui pende procedimento disciplinare, ed attualmente emigrato a Buenos Ayres (Argentina) che: ove intenda avvalersi della facoltà concessa dall'art. 22. del R. D. legge 29 aprile 1925, n. 988, ultima parte, potrà presentarsi, il giorno 30 giugno venturo alle ore 15,30, al Ministero, nel Palazzo di Piazza Dante Casse Postali di Risparmio, per dichiarare al Consigliere delegato dal Consiglio di Amministrazione, quanto ritenesse utile, nel proprio interesse in merito alla proposta di risoluzione del rapporto di servizio formulata a suo carico.

La presente pubblicazione serve di notifica allo interessato non conoscendosene il recapito.

Digitized by Google

IV Elenco dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni art. 9 del Regio Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio o Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ASCOLI.	
Spinetoli	Cipriani Antonio
Paghare	Fioravanti Giuseppe
Pedaso	Luciani Aristide
Montappone	Menicucci Talia ved. Jommi
AVELLINO.	
Serino	Mariconda Gaetano
BARI.	
Triggiano	Manzionna Ottorino
Castellana	Mastromattei Francesco
BELLUNO.	
Dont	Brustolon Aurelio
San Vito di Cadore	De Sandre Gabriele
Alano di Piave	Licini Antonio
Forno di Canale	Scarpa Vincenzo
Perarolo	Sordoni Vasco
Mirabella Sannitico	Gentile Enrico
Montefalcone Sannio	Juliani Luigi
Guglionesi	Manzi Pasquale
Filignano	Morra Luigi
Ururi	Musacchio Agostino
Montelongo	Pallante Regina
Pietrabbondante	Paoletti Pasquale
Sant'Elena Sannita	Pardo Giovanni
Rotello	Perrotta Amelia in Manduca
Montaquila	Ricci Ida
Palata	Ricciardi Olimpia ved. Calvani
Castropignano	Sardella Pasquale
Chianci	Sferra Emilio
CASERTA.	
Castello Alvito	Lanza Marco
CATANIA.	
Gravina di Catania	Modica Alfio
Trepunti	Musumeci Rosario
Santa Maria di Licodia	Zappalà Michelangelo

Digitized by Google

BENEVENTO.

Telese	Boccagna Alessandro

BOLOGNA.

San Benedetto del Querceto	Faggioli Federico
Budrio (Poste)	Sarti Albino
Borgo Tossignano	Vai Pietro

BRESCIA.

Ponte di Legno	Donati Lino Martino

CAGLIARI.

Ullaesai	Cannas Massimino
Gonnosfanadiga	Garau Massimino
Osini	Lobina Paolo
Cuglieri	Mocci Salvatore
Gesturi	Picasso Lorenzo
Serdiana	Saba Pasquale

CALTANISSETTA.

Niscemi	Solito Vincenzo

CAMPOBASSO.

Salcito	De Felice Emidio
Lupara	De Vito Vincenzo
Fornelli	Di Fiore Vincenzo
Santa Croce di Magliano	Di Stefano Luigi
Casalciprano	Fonte Giustino

CATANZARO.

Spadola	Acri Pier Paolo
Miglierina	Arcuri Agostino
Simbario	Bertucci Virginia
Petronà	Capocasale Alfonso
Coccorino	Capua Giovanni
Limpidi	Cavallaro Stilo Vincenzo
Sant'Andrea Jonio	Dominijanni Paolo
Magisano	Elia Luigi
Vazzano	Fuscà Francesco
Umbriatico	Giuranna Antonio
Sorbo San Basile	Granato Francesco
Martirano Lombardo	Gualtieri Giuseppe
Santa Maria di Catanzaro	Lagonia Antonio
San Vito Jonio	Martelli Maria in Nisticò
Migliuso	Mascaro Pietro
Spilinga	Miceli Michele
Capistrano	Natale Domenico
Settingiano	Notaro Francesco
Caraffa	Paonessa Gregorio
Gagliato	Passafari Nicolino
Taverna	Poerio Gaetano
Daffinà	Romano Gabrielli Nicola
Francica	Sarlo Antonio
Cenadi	Signorelli Carmelo
Filadelfia	Sisca Salvatore
Savelli (Poste)	Spina Carlo
Zinga	Squillace Massimiliano
Carlopoli	Talarico Federico
Serra San Bruno (Poste)	Zaffino Michele

Digitized by Google

§ 377.

Concorsi per il conferimento di ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe.

(Vedi Supplemento al fascicolo V della «Rivista delle Comunicazioni» del 1° marzo 1927, Parte II).

Errata-Corrige.

In seguito ad accertamenti fatti, si riconosce necessario apportare la seguente variazione agli elenchi delle ricevitorie messe a concorso col precitato supplemento.

Le Direzioni e gli Uffici dovranno quindi provvedere per la necessaria rettifica agli elenchi di cui trattasi.

Errata-Corrige.

Pagina 29.

BARI 7 — E' postale e non postale-telegrafica.

§ 378.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenze
Rusconi Angela vedova Gastaldi	Torino n. 6	Torino	P. T.	1 giugno 1926
Montaguti Alessandro	Lutirano	Firenze	P.	1 luglio 1926
Ceffa Carlo Alberto .	Cassolnovo	Pavia	P. T.	1 agosto 1926
Troiani Sante . . .	Roma n. 47	Roma	P.	7 id. 1926
Galletti Giovanni . .	Ferrera	Novara	P.	7 settem. 1926
Montini Irene in Cavitalupo	Saiano	Brescia	P.	11 id. 1926
Giannetti Pietro . .	Colonnata	Massa	P.	15 id. 1926
Gianera Emanuele .	Pianazzo	Sondrio	P.	23 id. 1926
Urso Francesco . . .	Pietropaola	Cosenza	P. T.	23 id. 1926
Cicoria Giuseppe . .	Collecorvino	Teramo	P. T.	25 ottobre 1926
Filosi Giuseppe . .	Strona di Luzzogno	Novara	P.	27 id. 1926
Muzzetti Anna . . .	Le Prese	Sondrio	P.	25 novem. 1926
Valenti Carlo . . .	Valdieri	Cuneo	P. T.	6 dicem. 1926

Digitized by Google

§ 379.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di aprile 1927 - Anno V.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
S. Martino .	Ferrara	Accorsi Michele (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 18 giugno 1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, num. 988, lettere *f*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 13-2-1921, n. 196, e 69 n. 1 lettere *f*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Carimate . .	Como	Cattaneo Carolina ved. Mantelli (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 22-1-1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Pescopagano.	Potenza	Cesaro Luca (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° marzo 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 n. 1 lettere *c*, *q* ed *r*, del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Bomarzo . .	Roma	Mondelli Manlio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 19 ottobre 1921, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Castel Campagnano	Caserta	De Carlo Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 190, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *c*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Bobbio . .	Piacenza	Romanina Lucotti in Rossi (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *a*) ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Garaguso. .	Potenza	Moles Cav. Uff. Vito (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 206, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *e*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Fago del Soldato	Cosenza	Massimilla Ida (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a*) ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
S. Giovanni in Fiore .	Cosenza	De Marco Cav. Guido (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *f*) ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Marcorengo .	Torino	Tortia Maria in Vercelli (Collettrice)	Punita con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Verbicaro. .	Cosenza	Mazzei Manfredi Riccardo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21 lettera *B*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Villa Santina	Udine	Puicher Tomaso (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21 (lettera *B*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Secinaro . .	Aquila	Giannangeli Francesco (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 10 luglio 1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, num. 988 (lettera *r*) del Regolamento approvato con R. D. 13-2-1921, n. 196 e 69 n. 1 (lettera *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Spezzano Piccolo	Cosenza	Barrese Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 368,50, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *a*, *d*, *h* ed *m*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Castiglion Fiorentino	Arezzo	Epifani Atalanta nata Lancetti (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 gennaio 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *c*, *q*, ed *r*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Ficano. . .	Macerata	Virgili Nazzareno (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1, lettere *a* ed *f*, e n. 2, lettere *a* ed *e*, del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Ruffano . . .	Lecce	Morieri Virgilio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 4 giugno 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Cotrone (zona II^a)	Catanzaro	Astorino Salvatore (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 31 luglio 1926, ai sensi degli art. 69 n. 1 (lettere *H* ed *L*) e 91 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
S. Leonardello	Catania	Scandurra Nicolò (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 marzo 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Morcone . .	Benevento	Cavallaro Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 811,50, pari ad un ventesimo della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 e lettere *c* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

ROMA
Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
S. Luca . .	Reggio Cal.	Luciano Paolo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *c*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
S. Teresa di Gallura	Sassari	Cossu Andrea (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *i* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Civitella Messer Raimondo	Chieti	Carracino Ettore (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lett. *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Gavriana . .	Mantova	Cirini Cirano (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 marzo 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Staggiano .	Arezzo	Fracassi Giuseppe (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27-11-1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69 n. 1, lettere *c*, *q* ed *r*, del Regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Cava dei Tirreni (zona I^a^)	Salerno	Davide Vincenzo (Portre rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 13-1-27, ai sensi degli art. 7 (lett. *D*) e 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Campofranco	Caltanissetta	Falletta Michele (Ricevitore)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *L*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Tuili. . . .	Cagliari	Melis Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2, lettera *g*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Laerru. . .	Sassari	Martinez Giuseppina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Arosio . . .	Como	Annoni Angelina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f*, *h* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Carpenedolo (zona I[a])	Brescia	Ferri Oreste (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° marzo 1927, ai sensi degli art. 7 (lettera *a*) e 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Germanedo .	Como	Nava Paolo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 1-1-1927, ai sensi degli art. 7 (lett. *D*) e 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Trecenta . .	Rovigo	Rizzioli Vittorio (Port.re rurale)	Punito con la penale di lire 101,60, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 (lettere *c*, e *g*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Cuvio . . .	Como	Mascioni Guido (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 6-12-25, ai sensi dell'art. 22, terzo capoverso, lettera *c*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Cassano d'Adda (zona I)	Milano	Mapelli Domenico (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 16 maggio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Gorgonzola .	Milano	Vergani Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 1° marzo 1927, ai sensi degli art. 7 (lett. *D*) e 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Furci . . .	Chieti	Radoccia Eugenio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Telti . . .	Sassari	Decandia Cav. Antonio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Narbolia . .	Cagliari	Firinu Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357).
Perlezza . .	Como	Barderi Maria (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lett. *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Preone . . .	Udine	Mecchia Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 173,80, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lett. *g* ed *h*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Borghetto Vara	Spezia	Domenichini Cesira (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 22 luglio 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988. In conseguenza di tale provvedimento, resta revocata la penale di L. 400, pubblicata nel fascicolo IX del 1-5-1926, avverso la quale l'interessata produsse, nei termini prescritti, ricorso.
Franchini . .	Alessandria	Campagnola Domenica (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° dicembre 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Castion di Strada	Udine	Fabris Pietro (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a* e *b*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Stignano. .	Reggio Cal.	Nesci Lelio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *c*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Caminna . .	Palermo	Ciringione Michele (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 143, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
S. Giovanni di Gerace	Reggio Cal.	Marchese Sabina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 289, pari ad un ventesimo della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 lett. *c*) ed *h*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Borno . . .	Brescia	Franzoni Pietro (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21 (lett. *B*) del R. D. L. 29-4-25, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vaccarizzo Albanese	Cosenza	Giuseppe Florita (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 450, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a*, *d* ed *f*) e n. 2 (lettera *c*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Cavanella Po	Rovigo	Libanoro Fulgenzio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f* ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Adria (zona I°)	Rovigo	Bertella Rosa (Port.re rurale)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 1-3-27, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988.
Paola . . .	Cosenza	Toscano Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *d*) del regolamento approvato con R. D. 1-3-26, 357.
Castelnovo Bariano	Rovigo	Malerba Acabbo (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 212.30, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f*, *i* ed *l*) del reg. approv. con R. D. 3-1-26, n. 357.
Giulianova (zona III)	Teramo	Baiocco Giuseppe (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, co nell'effetto dal 3 gennaio 1926, in seguito a sentenza di condanna passata in giudicato per il reato di furto qualificato.
Pordenone (zozona I')	Udine	Di Natali Adolfo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 27-5-1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-25, n. 988 e 91 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.
Vallefredda .	Caserta	De Magistris Cesare (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio con effetto dal 1° febbraio 1926, ai sensi dell'articolo 91 n. 3 del regolamento approvato con R. D. 3-1-26, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Colletterie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
S. Savino di Montecolombo	Forlì	Bucci Ermanno (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° maggio 1926. ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettera *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Lecco (zona 4ª)	Como	Cendali Francesco (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 3 novembre 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Zelarino . .	Venezia.	Sartori Margherita (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a*, *i* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Luciana . .	Pisa	Biagioni Isabella ved. Tognozzi (Ricevitrice)	Punita con la penale di lire 236,50, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *c*, *e*, *h* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Torrette . .	Ancona	Talevi Emilio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lett. *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Venezia 14 (Malamocco)	Venezia	Luraschi Agostino (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lett. *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Gressan . .	Torino	Jans Virginia Ved. Pareti (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lett. *a*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

§ 380.

Croci al Merito di Guerra.

Formentini Lidio di Ciro, ricevitore postale di Aulla (Massa).
Con brevetto n. 246381 del 27 agosto 1926 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Giammatteo Raffaele, Supplente di Rionero in Vulture.
Con brevetto n. 179655 del 29 maggio 1925 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

§ 381.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Domodossola zona 1ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4030.
Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due,, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Novara non più tardi del 30 giugno 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Voghera Zona 3., cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 4800.
Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Pavia, non più tardi del 30 giugno 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne e internazionali

§ 382.

Revoca dell'esenzione dalle tasse postali agli Istituti di assicurazione sociale.

(N. 454558-S. 4 d).

In conseguenza della revisione eseguita a norma dell'articolo 2 del R. Decreto 1° luglio 1926, n. 1207, viene revocata, con effetto dal 1° luglio p. v., l'esenzione dalle tasse postali di cui attualmente godono gli Istituti di assicurazione sociale sotto indicati:

1° Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Servizio Assicurazione invalidità e vecchiaia e gestioni annesse e servizio assicurazioni contro la disoccupazione);
2° Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro;
3° Cassa Mutua infortuni agricoli, Vercelli;
4° Cassa Mutua Lombarda infortuni Agricoli, Milano;
5° Sindacato Veronese infortuni, Verona;
6° Sindacato Boschi, Roma;
7° Sindacato Calabrese infortuni, Catanzaro.

Digitized by Google

Si avvertono, quindi, le Direzioni Provinciali, gli uffici e i verificatori che, dalla data predetta, il carteggio degli Enti sopra indicati deve essere regolarmente francato, e, in difetto, sottoposto alle tasse prescritte.

Si soggiunge, però, che rimane sempre in vigore, come da richiamo fatto col paragrafo 149 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno in corso, la concessione fatta col § 329 dei bollettini del 1923, per cui i certificati degli infortuni in agricoltura spediti in raccomandazione dai medici devono aver corso con tasse a carico degli Istituti assicuratori destinatari.

§ 383.
Equivalenti di tasse (1)

(N. 469750/1).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni, aventi effetto dal 1° maggio 1927, alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicate nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Belgio . . .	175	100	100	35	70	—	175	—	**Per ogni 7 centesimi mancanti centesimi 10.**
Grecia . . .	**4**	2,10	2,10	0,80	1,60	4	4	4·8	**Per ogni 8 Lepta mancanti centesimi 5.**

* * *

(N. 469744/I).

S'invitano gli Uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fasc. XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Equatore . . .	16	6					16	16 e 20	**per ogni centavo mancante cent. 15.**
Cayman (Isole)								2	

Le modificazioni sopraindicate hanno effetto immediato.

(1) Già diramato con circolare dell'aprile 1927.

§ 384.
Corrispondenze per la Gran Bretagna.

(N. 555328 B. 5.3).

L'Amministrazione postale inglese ha fatto rilevare che numerose corrispondenze per la Gran Bretagna subiscono dei ritardi non lievi nell'inoltro a destinazione per essere l'indirizzo sfornito di indicazioni chiare e precise.

Le corrispondenze per Londra dovrebbero avere sempre nell'indirizzo le

Digitized by Google

iniziali del distretto ed il relativo numero distintivo, come per esempio: London S. W. 8, e quelle per le altre località del Regno Unito dovrebbero avere sempre l'indicazione della Contea ove si trovano: per esempio Halifax-Yorkshire.

Nel richiamare pertanto su ciò l'attenzione delle Direzioni provinciali si raccomanda loro di provvedere a rendere informato il pubblico di quanto sopra, mediante opportuni e ripetuti avvisi a mezzo dei giornali locali.

§ 385.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
398002 / I P. 101	Raccomandata in esenzione di tassa N. 0199.	Roma 22	27-8 1926	Genio Aeronautico	Comando R. Aeroporto «Gino Allegri»	Padova	Conteneva un orologio di bordo.
455203 / R. I	Raccomandata N. 3292.	S. Severo	5.27 1927	Comando Stazione C.C. R.R.	Comando Stazione C.C. R.R.	Lesina	Conteneva una tessera di riconoscimento del carabiniere a piedi De Gaetani Giuseppe.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 386.

Cassa corrente nelle Casse provinciali.

(N. 625201-38).

In seguito alla norma di cui all'art. 73 del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, per la quale i Cassieri — come gli altri funzionari appartenenti ai ruoli delle Amministrazioni dello Stato — non sono più obbligati a prestare cauzione, questo Ministero, col paragrafo 568 della Rivista del 1926, disponeva, fra l'altro, che al termine dell'orario di servizio i fondi ed i valori di qualunque specie, giacenti nella Cassa corrente, fossero immessi nella Cassa deposito.

Digitized by Google

Risulta che tale disposizione non viene rigorosamente osservata da parte di molte Direzioni; e pertanto si invitano le medesime a far cessare senz'altro tale irregolarità che, nella evenienza di furti o di altri sinistri, può essere causa di responsabilità per i funzionari ai quali sono affidate le chiavi della Cassa corrente e di quella deposito.

§ 387.

Mandati del Tesoro.

Si è rilevato che taluni uffici, incaricati del pagamento di mandati diretti del Tesoro, usano consegnare i mandati irregolari ai creditori, perchè li facciano pervenire direttamente all'Amministrazione Centrale Finanziaria, che deve eseguirne la rettifica.

Si rammenta che la consegna dei titoli suddetti agli intestatari è tassativamente vietata dall'articolo 297 delle Istruzioni sul servizio del Tesoro, e dall'articolo 210 della Istruzione sul movimento dei fondi del 1916, potendone derivare l'alterazione o la dispersione dei titoli stessi, e di conseguenza la responsabilità degli uffici pagatori.

Si invitano pertanto tutti gli uffici interessati, all'esatta osservanza delle norme sopra ricordate, avvertendo che, in qualunque caso in cui un titolo di pagamento debba essere variato o rettificato, deve essere restituito all'Amministrazione emittente, pel tramite della propria Direzione provinciale, giusta quanto è disposto dall'art. 204 della predetta Istruzione sul movimento dei fondi.

§ 388.

Modificazioni apportate ai moduli I e I-A (Vaglia ordinari a tassa e relativo registro di accettazione).

(N. 625465-38-2).

Con la istituzione della cedola di convalidazione che, come è noto, indica, fra l'altro, i limiti di somma entro i quali è contenuto l'importo del vaglia cui essa si riferisce, non è più necessario mantenere il polizzino dei tagliandi che trovasi a sinistra della parte A del modulo I (vaglia ordinario a tassa). Epperciò è stata ravvisata la opportunità di sopprimerlo completamente, riducendo così il modulo, in lunghezza, di sei centimetri, e in conseguenza rendendone più agevole la inclusione nelle buste Mod. III.

Inoltre, al fine di conseguire una maggiore speditezza nella esecuzione del servizio di emissione dei vaglia, è stato modificato il registro di accettazione modulo I-A, sopprimendovi i cento fogli relativi alle cedole di convalidazione.

Il nuovo registro perciò è formato di cento, anzichè duecento fogli, numerati progressivamente da uno a cento, e ciascuno di essi è composto di tre parti disposte, da sinistra a destra, nell'ordine seguente: matrice, cedola di convalidazione e polizzino ricevuta.

Si richiama frattanto l'attenzione di tutti gli uffici sulle predette modificazioni, e, nella occasione, si reputa opportuno ricordare loro l'obbligo che hanno di staccare la cedola di convalidazione dalla matrice non appena abbiano consegnato il polizzino-ricevuta al mittente del vaglia e di incollarla subito sul reativo modulo I, per evitare che una cedola, per distrazione, sia incollata su di un vaglia diverso da quello cui si riferisce: inconveniente che purtroppo si verifica non raramente e che, per ovvie ragioni, intralcia il servizio di pagamento.

Si avvertono infine le Direzioni che la prima fornitura dei nuovi moduli I e I-A avrà luogo quanto prima, e che essi dovranno essere adoperati dopo che saranno esauriti quelli attualmente in uso.

Digitized by Google

§ 389.

Sovvenzioni alla Posta.

Telegramma-circolare n. 184302, *in data* 15 *marzo* 1927, *del Ministero delle Finanze, diretto alle Sezioni di R. Tesoreria Provinciale del Regno.*

Invito le Sezioni di Tesoreria alla rigorosa osservanza delle norme di cui agli articoli 427 e seguenti delle Istruzioni Generali sul servizio del Tesoro circa le sovvenzioni agli uffici postali. Richiamo l'obbligo alle Tesorerie di apporre il visto di concordanza sulle note del modello 22-E delle Direzioni provinciali delle Poste, prescritto dalla circolare numero 103114 in data del 20 settembre 1910. Le operazioni presso la Tesoreria devono essere compiute dal cassiere provinciale accompagnato sempre dal controllore. Dispongo inoltre che le quietanze dei tesorieri e controllori di Tesoreria sui vaglia postali riscattati risultino da firme chiare, leggibili e siano precedute dalla data di riscatto. Avverto infine che i vaglia postali per sovvenzioni possono essere riscattati o mediante scambio di titoli di spesa pagati dalla Posta ovvero mediante pagamento materiale in contante, rimanendo vietata ogni forma di riscatto mediante consegna di altri vaglia per sovvenzione.

Per il Direttore del Tesoro
A. Ceresa.

§ 390.

Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con la Tunisia.

(N. 625101-28 Mass).

Analogamente a quanto fu stabilito nei rapporti con la Francia (paragrafo 51 della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno), i titoli da riscuotere scambiati fra gli Uffici postali italiani e quelli tunisini non devono superare rispettivamente l'importo di L. 1000 se pagabili in Italia e quello di 1000 franchi se pagabili nella Tunisia.

Di ciò si prenda nota in margine all'articolo 77 dell'Istruzione speciale.

§ 391.

Scambio dei Vaglia con l'Ungheria.

(N. 750285-42 Ung.)

Dal primo marzo del corrente anno — come fu già partecipato con circolare — l'importo dei vaglia internazionali a destinazione dell'Ungheria, è convertito nella nuova moneta istituita in quello Stato, denominata « Pengö », che si suddivide in 100 filers ed equivale a 12.500 corone ungheresi.

Il valore in lire italiane di detta valuta viene comunicato mediante il consueto telegramma circolare dei cambi, alla voce « Pengö ungherese » sotto il titolo « Emissione ».

Dividendo, pertanto, la somma in lire da spedire all'Ungheria, per il cambio del Pengö, si otterrà il corrispondente importo nella detta valuta estera.

Ad esempio: supposto che si debba inviare un vaglia sul predetto Stato di L. 385,80, e che il cambio del Pengö sia di lire 4,25, basterà dividere lire 385,80 per L. 4,25, per avere il corrispondente importo in Pengös 90 - fillers 77.

L'importo in moneta estera, come di regola, dovrà risultare sul vaglia in ogni sua parte e precisamente: in cifre e tutte lettere nel corpo del vaglia, in cifre nella cedoletta e nel quadretto « moneta estera » delle indicazioni di servizio. La corrispondente somma in lire dovrà essere segnata soltanto in cifre, nelle indicazioni di servizio, al quadretto opposito « moneta italiana ».

Avvertesi che i vaglia sull'Ungheria, non debbono più rimettersi al Ministero, ma essere inviati invece, allo scoperto, direttamente agli uffici di destinazione.

Digitized by Google

A partire dalla stessa data, fu anche ammesso lo scambio reciproco dei vaglia telegrafici.

Quelli dall'Italia sull'Ungheria, sono parimenti annunziati in pengös e sui rispettivi avvisi di emissione deve indicarsi l'importo in pengös e la corrispondente somma in lire.

I vaglia provenienti dal suddetto Stato, tanto ordinari, che telegrafici, sono pagabili in carta senza aggio, perchè espressi in lire, e l'importo di ciascuno di essi non potrà superare il massimo di mille lire italiane.

Anche l'importo massimo dei vaglia sull'Ungheria è fissato in lire mille, salve le limitazioni di cui al telegramma circolare del 26 novembre 1926, numero 10782.

Inoltre, con l'Amministrazione delle Poste di Ungheria, si è riattivato il servizio degli assegni gravanti i pacchi postali.

Circa i detti assegni, originari dall'Ungheria, la somma in lire da versarsi dai rispettivi destinatari, si otterrà moltiplicando l'importo di essi, che è espresso in pengös, per il prezzo di questa valuta, annunziato dal telegramma settimanale.

§ 392.

Discarico di gestioni contabili.

(N. 670042-183-25).

Si rende noto che la Corte dei conti, Sezione 3ª, con decreti del gennaio e del febbraio 1927, ha approvati i conti resi per l'esercizio 1915-1916 dai cassieri delle Direzioni provinciali di Ancona, di Lecce, di Macerata, di Roma e di Tripoli.

Con gli stessi decreti ha approvati i conti, ramo vaglia, titoli di credito e risparmi, resi per il medesimo esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle suddette provincie, esclusi i seguenti, per i quali è in corso l'istruttoria relativa ad addebiti:

UFFICIO	TITOLARE
PROV. DI ANCONA.	
Ancona Cassa	Lucci Chiarissi Paolino
» Vaglia	Gambelli Eugenio
Polverigi	Grati Ada
Senigallia	Tani Italo
PROV. DI LECCE.	
Albania N. 1	Tanese Rodolfo
Galatina	Luceri Giovanni
Maglie	Gabrielli Vito
Oria	Pinto Giuseppe
Scorrano	Mariano Felice
Serrano	Orlandi Mario
PROV. DI MACERATA.	
Macerata S. R.	Giorgi Tertulliano

Digitized by Google

PROV. DI ROMA.

Boville Ernica	Savarese Elvira
Camerata Nuova	Pelosi Luigi
Colli di Suso	Rocca Arturo
Corneto T.	Perrini Antonio
Ferentino	Pezzella Vittorio
Monterotondo	Orsili Celide
Rocca di Papa	De Angelis Vincenzo
Roma P. C.	Mangiacapra Adolfo
» P. F.	De Meo Luigi
» Vaglia	Pezzeri Luigi
» Racc.te	Pontini Vincenzo
» 2	Caldera Giorgio
» 3	Scarano Giuseppe
» 4	De Andreis Carlo
» 5	Celli Luigi
» 6	Balestra Anna M.
» 7	Abruzzese Giovanni
» 9	Penengo Pierina
» 14	Bondì Settimio
» 16	Molinari Giuseppe
» 18	Lattes Camillo
» 20	Buattini Ida
» 21	Posani Attilio
» 23	Berardi Maria
» 27	Diamantini Maria
» 28	Sbarigia Maria
» 29	Storti Ida
» 29	Gengo Andrea
» 30	Rocca Cesira
» 33	Fabiani Fabio
» 37	Ruggiero Emma
» 38	Belloni Marghertia
» 41	Zinaghi Ida
» 42	Gengo Andrea
» 43	Simoni Ida
» 43	Cosi Ada
» 44	Borruso Vito
Sermoneta	Gori Gino
Soriano Cimino	Canzoni Antonio
Velletri	Biolchini Luigi
Veroli	Andreozzi Giuseppe
Viterbo	Martini G. Batta

PROV. DI TRIPOLI.

Tripoli 1	Piccardi Mario
Jeffren	Ferrante Remo
Zuara	Tedesco Giuseppe

* * *

(N. 670039-524-23).

Si rende noto che la Corte dei conti, Sezione 3ª, con decreti del gennaio e del febbraio 1927, ha approvati i conti resi per l'esercizio 1914-15 dai cassieri delle Direzioni provinciali P. T. di Cagliari, di Reggio Emilia e di Sassari, di Teramo, di Torino, di Vicenza e di Tripoli.

Con gli stessi decreti ha approvati i conti, ramo vaglia, titoli di credito

Digitized by Google

e risparmi, resi per il medesimo esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle suddette provincie, esclusi i seguenti, per i quali è in corso l'istruttoria relativa ad addebiti:

UFFICIO	TITOLARE
PROV. DI CAGLIARI.	
Arbus	Mocci Samuele
Cagliari V. R.	Perisi Armando
» 3	Tocco Enrico
Collinas	Pisano Michele
Ghilarza	Corellas Antioco
Guasila	Marrocu Pietro
Lotzorai	Toxiri Salvatore
Mandas	Carta Carlo
Narcao	Masala Carlo
Oristano	Crucco Giuseppe
S. Giovanni M.	Laconi Tommaso
Serrenti	Pinna Edoardo
Tortolì	De Pau Serafino
Ussassai	Piras Angelo
PROV. DI REGGIO EMILIA.	
Bibbiano	Vellani Emma
Toano	Martinelli Effimero
PROV. DI SASSARI.	
Perfugas	Pes Antonio
»	Cabras Caterina
Posada	Piras Maria Rita
Sassari Cassa	Anfossi Marco Vincenzo
PROV. DI TERAMO.	
Teramo Cassa	Rolli Giovanni
PROV. DI TORINO.	
Avigliana	Belitrandi Cesare
Bertolla	Vottero Emilia
Courmayeur	Dentis Ernesta
Rivoli	Aschieri Michele
Torino 17	Sabatini Antonio
» 33	Reghini Isabella
PROV. DI TRIPOLI.	
Nalut	Rosa Auro
Sebka	Gulisano Salvatore
Tarhuna	Collevecchio Camillo
Zuara	Tedesco Giuseppe

Digitized by Google

§ 393.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 625269-38 Ta).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di Emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Iesè Riera Lopez . . .	36474 A	20-8-1925	Silla	Internazionale
Angel Sangil Lorca . .	21835 B	27-2-1927	Perez de la Frontera	Id.
Grimaldi Emilio di Pasquale	687 13	3-11 1924	Roma V.	Interno
Marchesse Antonino fu Giuseppe	14338	14-1-1927	Palermo V.	Internazionale

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti.

§ 394.

Estensione del servizio dei conti correnti postali a tutti gli uffici della Tripolitania.

Per norma degli uffici dipendenti si partecipa che con recente provvedimento è stato esteso il servizio dei conti correnti a tutti gli Uffici postali della Tripolitania, i quali devono disimpegnarlo con le stesse modalità vigenti per gli uffici dell'interno del Regno.

Digitized by Google

§ 395.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di Novembre 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 30 novembre 1926	L.	76.677.610,23
» 30 ottobre »	»	77.001,669,02
Diminuzione credito correntisti	L.	324.058,79
Aumento differenza patrimoniale per versamenti accettati in ottobre e allibrati in novembre	»	10.933.447,84
	L.	11.257.506,63
Diminuzione differenza patrimoniale per versamenti accettati in novembre e allibrati in dicemb e e gennaio	»	14.137.190,14
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di novembre 1926	L.	2.879,683.51

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata			Uscita		
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di novembre 1926	L.	90.498.946,46	**Mandati emessi in novembre**	L.	87.635.679,31
Bancogiri in entrata	»	19.403.726,94	**Bancogiri in uscita**	»	19 387.885,68
Interessi	»	576,10			
Totale	L.	109.903.248,50	**Totale**	L.	107.023 564,99

RIEPILOGO

Totale Entrata	L.	109 903.248,50
» **Uscita**	»	107.023.564,99
Differenza come da quadro A	L.	2.879.683,51

Digitized by Google

QUADRO C.

Ammontare dei versamenti accettati in novembre 1926 e allibrati come appresso:

UFFICI	Novembre 1926		Dicembre 1926		Gennaio 1927		Totale	
Roma	23.669.177	33	5.428.694	11	0	45	29.097.871	89
Bologna . . .	24.837.500	10	4.248.710	61	—	—	29.086.210	71
Napoli	18.107.895	51	3.295.847	10	—	—	21.403.742	61
Trieste	9.747.182	33	1.168.987	87	—	—	10.911.120	25
Totale .	76.361.755	32	14.137.189	69	0	45	90.498.945	46

Ammontare dei versamenti accettati dagli Uffici come da conto XXX . . . . . L. 90.492.345,21

Differenze . . . . . { a debito. 6.606,10 / a credito 5,85 } » 6.600,25

L. 90.498.945,46

QUADRO D

Conto dei mandati emessi nel mese di novembre 1926

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti. . . . . L. 87.635.679,31
» » dall'Ufficio Rinnovazione . . . . » 12.084,10

L. 87.647.763,41

Mandati emessi in novembre 1926 e pagati in novembre 1926 . . . . L. 84.798.247,65 (1)
» » in novembre e pagati in dicembre » 2.826.640,46 (2)
Rimasti da pagare . . . . . » 22.875 30

L. 87.647.763,41

(1) Riferimento conto XXX di novembre
(2) Riferimento conto XXX di dicembre

Digitized by Google

Mandati pagati nel mese di novembre ed

emessi in novembre	L. 84.798.247,65	Ammontare dei mandati pagati in novembre come da conto XXX	L. 87 746.884,45
» in ottobre	» 2 947. 866,05	Differenza	— 770.75
	L. 87.746.113,70		» 87.746.113.70

Mandati pagati nel mese di dicembre ed

ed emessi in novembre	L. 2.826.640,46 (1)
» dicembre	» 97.197.511,06
	L. 100.024.151,52

Ammontare dei mandati pagati

in dicembre	L. 100.024.318,52
Differenza	— » 167 -
	L 100.024.151,52

Digitized by Google

§ 396.

Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni

(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO del LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	rimasti in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi
Mese di dicembre . .	19	84.349	24.879	9.470	164.163	238.304	162.788.068 02
Mesi precedenti. . .	—	436.817	321.490	165.328	2.210.640	2.508.647	2.622.975.291 83
Somme totali dell'anno in corso.	19	521.163	346.368	174.798	2.374.803	2.746.951	2.785.758.359 85
Anni 1876-1925 . . .	10.850	27.182.559	20.345.427	6.887.182	128.496.560	99.080.181	40.982.077.184 14
Somme complessive .	10.869	27.703.725	20.691.795	7.011.980	128.870.363	101.627.162	43.647.835.587 99

Operazioni

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di dicembre . . .	2.845	1.347	1.498	8.512
Mesi precedenti	24.344	17.215	7.129	83.853
Somme totali dell'anno in corso.	27.189	18.562	8.627	87.365
Anni 1884-1925	407.238	266.822	140.416	1.754.857
Somme complessive. . .	434.427	285.384	149.043	1.791.722

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818,16.

Libretti al

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		
	di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi
Mese di febbraio . . .	510	199	311	2.958	3.064	1.979.563 20
Mesi precedenti. . . .	6.604	2.126	4.478	30.655	32.619	25.607.909 56
Somme totali dell'anno in corso.	7.114	2.325	4.789	33.613	35.683	27.587.472 76
Anni 1915-1925	70.757	31.499	39.258	264.305	241.678	188.527.795 85
Somme complessive . .	77.871	33.824	44.047	297.218	277.361	216.115.198 61

2 Il numero degli uffici autorizzati è di 402

Digitized by Google

parmi.

a tutto il mese di dicembre 1926.

ordinarie
e di beneficenza).

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizione	Somme complessive	Rimanenze
— —	—	— —	344. 759. 243 81	— —	344. 759. 243 81	
— —	—	— —	3. 079. 042. 851 78	— —	3. 079. 042. 851 78	9. 686 637. 301 39
286. 964. 708 41	—	3. 072. 723. 082 28	3. 423. 812. 095 04	— —	3. 423. 802. 095 04	
2. 449. 994. 824 35	7. 931. 000	43. 820. 008. 008 49	83. 278 614. 142 —	8. 672. 532 32	88. 282. 286. 674 32	
2. 736. 959. 532 76	7. 931. 000	46. 892. 728. 070 75	88. 997. 416. 237 04	8. 672. 532 32	86. 706. 088. 769 36	

Giudiziarie

POSITI		RIMBORSI		RIMANENZE
Importo		Quantità	Importo	
6. 701. 955 67		3. 414	8. 142. 139 49	— —
72. 145. 702 70		88. 139	65. 621. 125 35	— —
78. 847. 658 37		86. 558	78. 763. 264 84	5. 084. 898 58
1. 280. 711. 734 12		2. 402. 444	1. 199. 490. 620 08	81. 221. 113 14
1. 359. 559. 392 49		2. 528. 997	1. 279. 253. 895 82 (1)	86. 305. 506 67

portatore. (2)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento				Somme in diminuzione				
Interessi capitalizzati		Premi		Somme complessive		Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	—	—	—	—	2. 770. 099 14	— —	2. 770. 099 14	
—	—	—	—	—	—	26. 800. 784 58	— —	26. 800. 784 58	
777. 433 05		—	—	28. 364. 835 81		29. 570. 883 67	— —	29. 570. 883 67	31. 024. 061 14
4. 123. 966 29		69. 000	—	192. 720. 762 14		160. 485. 558 23	5. 094 88	160. 490. 656 14	
4. 901. 399 34		69. 000	—	221. 085. 597 95		190. 056. 441 93	5. 094 88	190. 061. 536 81	

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all'estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somm	
	di prima emissione, rinnovati e duplicati	ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati
Mese di dicembre. .	910	7.667		1.298	7.280	10.520.697 95	
Mesi precedenti. . .	38.101	74.000		56.108	71.046	594.583.027 23	
Somme totali dell'anno in corso. .	39.101	81.667	458.258	57.396	78.306	605.059.725 18	122.020.738
Anni 1860 925	1.666.382	1.170.558		2.132.072	684.877	6.688.884.238 90	648.926.599 0.
Somme complessive	1.705.483	1.252.225		2.189.468	768.183	7.293.987.956 48	770.947.337

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel quadro delle « operazioni ordinarie »

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

in aumento			Somme in diminuzione			
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostitur. di altri esauriti e smarriti	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti interni per rimpatriati	Somme complessive	Rimanenze
—	—	—	68.685.662 87	—	68.685.662 87	
—	—	—	587.894.912 05	—	587.894.912 05	
—	—	727.074.468 97	656.580.574 92	—	656.580.574 92	70.493.893 05
1.500.000 —	181.109.875 11	7.470.420.707 45	2.667.348.867 90	1.111.975.616 25	3.779.324.484 15	3.691.096.223 30
1.500.000 —	181.109.875 11	8.197.496.171 40	3.323.929.442 82	1.111.975.616 25	4.435.905.059 07	3.761.590.112 35

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di dicembre. .	82
Mesi precedenti . .	879
Somma dell'anno in corso.	961
Anni 1909-1925 . . .	4.704.181
Somme complessive .	4.705.142
Rimasti in corso N. 159.270.	

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti.

(1° Quadro)

Libretti nominativi .	N.	7.001.811	L. 9.636.271.432.23
» di beneficenza.	»	10.119	» 50.865.879.16
» al portatore.	»	44.047	» 31.024.061.14
» giudiziari.	»	149.043	» 86.905.516.67
Totale . . .	N.	7.205.020	L. 9.803.968.889.20
Buoni postali fruttiferi	N.	846.888	L. 820.814.188.10

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 397.

Invio dei buoni postali fruttiferi di nuovo tipo, nei tagli di Lire 1000 e di L. 5000.

Il 1° maggio p. v., in esecuzione di quanto ha disposto il Ministro delle finanze con suo decreto del 15 febbraio u. s., è stata iniziata, negli uffici postali autorizzati, la emissione di un nuovo tipo di buono postale fruttifero nei tagli da L. 1000 e da L. 5000, buono che darà al risparmiatore il beneficio di un rilevantissimo aumento nel saggio degli interessi, poichè questo viene portato al 5 % composto durante il 1° e 2° anno, e andrà aumentando poi, d'anno in anno, fino a raggiungere il 6 % — egualmente composto — dopo che sia trascorso il 5° anno.

Alla elevatezza degli interessi che saranno pagati sui nuovi titoli, corrisponde una limitazione: il nuovo tipo di buono non frutterà interessi al suo intestatario, qualora egli ne effettui il rimborso prima che sia trascorso un anno dalla data di emissione.

I vantaggi per interessi che il titolo di cui si tratta assicura ai risparmiatori, sono tuttavia, tanto rilevanti, da permettere a ciascuna Direzione di condurre, e far condurre dagli uffici dipendenti, una propaganda fruttuosissima; tale, cioè, da assicurare al nuovo buono — fino dall'inizio — il più brillante successo.

Gli uffici — a mano a mano che ricevono la dotazione dei buoni di nuovo tipo — restituiscano *immediatamente* al Servizio 7° - Div. 2ª - Sez. 4ª pel tramite della Direzione, i buoni, non ancora emessi, dei tagli di L. 1000 e di L. 5000 delle vecchie provviste, dopo che sia stato impresso, su ognuno d'essi, il bollo «annullato». Detti buoni saranno inviati all'Amministrazione Centrale includendoli *in pieghi assicurati* che dovranno contenere anche un elenco in cui sia descritto il quantitativo di essi, distinto per ufficio e per taglio.

S'intende che, prima del predetto invio, ogni Direzione Provinciale dovrà:

a) accertare la regolare progressione numerica dell'ultimo buono emesso con il primo di quelli restituiti come inesitati;

b) verificare che nessuno dei buoni dati in dotazione e non emessi, manchi fra quelli annullati;

c) disporre che le matrici dei buoni annullati, facenti parte di fascicoli già iniziati, rimangano presso l'ufficio; mentre quelle dei fascicoli di cui non sia stata ancora iniziata la emissione dovranno essere inviate, senza essere distaccate dalle altre parti.

Si raccomanda la massima esattezza e sollecitudine nella esecuzione delle disposizioni che precedono.

§ 398.

Pagamento degli interessi maturati sui buoni postali fruttiferi da rimborsare.

Con circolare telegrafica del 7 maggio, in seguito a quesiti pervenuti da qualche Direzione, si è confermato che gli interessi stabiliti pei nuovi buoni postali fruttiferi da L. 1000 e 5000 non possono evidentemente essere attribuiti ai buoni vecchio tipo dei medesimi tagli. L'articolo 3 del Decreto Ministeriale 1° febbraio 1925 dispone, infatti, che i buoni conservino sempre gli interessi ad essi attribuiti dalla tabella riportata al tergo di essi.

Pertanto le tabelle d'interessi, stampate nel retro dei buoni da L. 1000 e da L. 5000 di nuovo tipo, buoni di cui si sta ora effettuando la graduale fornitura a tutti gli uffici, non sono valevoli per il conteggio degli interessi spettanti a quelli precedentemente emessi per i quali gli interessi da corrispondere all'atto del rimborso debbono essere calcolati in base alla tabella riportata a tergo di ognuno di essi.

Digitized by Google

§ 399.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di dicembre 1927

BUONI IN LIRE ITALIANE

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di dicembre . .	11.565	8.427	18.094	3.485	14.629	11.362	27.469	3.904	40.889.000 —	54.132.900 —	—	—	1.155.853.60	—	—
Mesi precedenti . .	177.782	131.208	312.835	59.535	97.794	79.926	182.448	20.731	693.392.200 —	385.845.400 —	—	—	4.940.671.80		—
Somme totali dell'anno in corso . .	189.347	139.635	330.429	63.020	112.423	91.288	209.917	24.635	734.281.200 —	439.978.300 —	344.302.900 —	15047.509 —	6.096.525.40	8.950.983.60	358 258.888.60
Anno 1925	152.846	146.320	377.570	18.473	84.300	29.611	66. 635	1.943	558.379.600 —	94.585.500 —	468.794.100 —	4.271 812.70	504.858.20	3.766.954 50	467.561.054.50
Somme complessive . .	342.193	285.955	707.999	81.493	146.723	120899	276.552	26.578	1.292.660.800 —	484.563.800 —	808.097.000 —	19.319.321.70	6.601.383.60	12.717.938.10	820 814.988.10

Digitized by Google

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di dicembre . .	9	69	45 —	345 —		— — —	11 14 1		
Mesi precedenti . . .	378	408	1.890 —	2.040 —		— — —	37 17 4		
Somme totali dell'anno in corso	387	477	1.935 —	2.385 —	3.525 —	171 18 11	49 11 5	136 4 0	3.661 4 0
Anno 1925	797	2	3.985 —	10 —		18 17 6	— 1 —		
Somme complessive .	1.184	479	5.920 —	2.395 —		195 16 5	49 12 5		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di dicembre . .	79	72	7.900 —	7.200 —	—	—	158.70		
Mesi precedenti . . .	545	449	54.500 —	44.900 —	—	—	537 —		
Somme totali dell'anno in corso	624	521	62.400 —	52.100 —	58.800 —	2.752.70	695.70	2.224 —	61.024 —
Anno 1925	549	64	54.900 —	6.400 —		180.50	18.50		
Somme complessive .	1.173	585	117.300 —	58.500 —	—	2.933.20	709.20		

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 400.

Ricupero tasse di telegrammi di stato irregolarmente emessi in franchigia dell'Arma dei Reali Carabinieri.

(N. 791716-1200-15).

Per mettere in grado le Direzioni Provinciali di eseguire il recupero delle tasse dei telegrammi di Stato irregolarmente emessi in franchigia dall'Arma dei Carabinieri Reali secondo quanto è stabilito dal comma 4) dell'articolo 331 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi, si pubblica qui di seguito l'elenco dei Comandi di Legione dei RR. CC. con a fianco l'indicazione delle rispettive provincie e si avverte che ai predetti Comandi di Legione sono anche da segnalarsi i telegrammi redatti in linguaggio segreto emessi dai dipendenti Comandi dell'Arma che fossero ritenuti irregolari:

ELENCO

delle legioni territoriali dei CC. RR. con l'indicazione delle Provincie comprese nella circoscrizione di ciascuna legione.

LEGIONI	PROVINCIE
Alessandria	Alessandria — Cuneo — Pavia
Ancona	Ancona — Pesaro — Macerata — Ascoli Piceno Forlì — Zara
Bari	Bari — Foggia — Lecce — Taranto — Matera — Brindisi
Bologna	Bologna — Modena — Ferrara — Ravenna
Cagliari	Cagliari — Sassari — Nuoro
Catanzaro	Catanzaro — Reggio Calabria — Cosenza — Potenza
Chieti	Chieti — Aquila — Teramo — Campobasso — Pescara — Benevento — Avellino
Firenze	Firenze — Grosseto — Siena — Pistoia
Genova	Genova — Imperia — Spezia — Parma — Piacenza — Reggio Emilia — Savona
Livorno	Livorno — Pisa — Lucca — Massa
Messina	Catania — Messina — Siracusa — Ragusa
Milano	Milano — Como — Sondrio — Bergamo — Brescia — Varese
Napoli	Napoli — Salerno
Palermo	Palermo — Trapani — Girgenti — Caltanissetta — Castrogiovanni
Perugia	Perugia — Arezzo — Viterbo — Terni — Rieti
Roma	Roma — Frosinone
Torino	Torino — Novara — Aosta — Vercelli
Trento	Trento — Bolzano
Treviso	Treviso — Belluno — Venezia — Padova — Rovigo
Trieste	Trieste — Pola — Udine — Carnaro — Gorizia
Verona	Verona — Vicenza — Mantova — Cremona

Digitized by Google

§ 401.
Collazionamento obbligatorio e facoltativo.
(N. 789213-900-4).

In seguito a quesiti fatti da alcune Direzioni si riportano qui di seguito le norme da applicarsi circa il collazionamento dei telegrammi scambiati agli apparati Morse, Hughes e Baudot.

1. DEFINIZIONE DEL COLLAZIONAMENTO (*Art.* 86, *comma* 1° *delle* « *Istruzioni sul Servizio dei telegrammi* »).

La ripetizione d'ufficio dei telegrammi chiamasi collazionamento, il quale può essere integrale o parziale.

Il collazionamento integrale consiste nella ripetizione di tutto il telegramma, compreso il preambolo.

Il collazionamento parziale consiste nella ripetizione dei nomi propri, dei numeri tanto se scritti in cifre quanto se scritti in lettere, dei gruppi di lettere o lettere isolate, ed eventualmente delle parole dubbie. Nei vaglia telegrafici il collazionamento parziale comprende il loro ammontare (preceduto dalla unità di moneta), i nomi propri di persone, le cifre, i nomi della località di provenienza e destinazione dei vaglia e di residenza del beneficiario.

2. COLLAZIONAMENTO OBBLIGATORIO E FACOLTATIVO. *Servizio all'apparato Morse* (*Art.* 86, *commi* 2° *e* 3° *delle* « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* »).

Il collazionamento integrale è obbligatorio d'ufficio per tutti i telegrammi in partenza, in transito ed in arrivo, delle LL. MM. e delle LL. AA. RR. E' pure obbligatorio pei telegrammi di Stato e di servizio compilati in linguaggio segreto e in linguaggio misto; pei bullettini del lotto e per telegrammi tanto di Stato che privati portanti l'indicazione « T. C. » nello indirizzo.

Il collazionamento parziale è obbligatorio per gli altri telegrammi di Stato e di servizio redatti in linguaggio chiaro, per gli avvisi di servizio e per i vaglia telegrafici.

Detto collazionamento è facoltativo per gli altri telegrammi (cioè per gli altri telegrammi privati).

Servizio all'apparato Hughes:

Si applicano le norme suddette in vigore nel servizio all'apparato Morse (Art. 370 della Guida Amministrativa), con l'aggiunta però che nel servizio interno il collazionamento parziale delle sole cifre, dei soli gruppi di lettere o di lettere isolate rappresentanti marche di commercio, contrassegni di abitazioni e simili (*da escludersi le parole del linguaggio convenuto*), è obbligatorio anche nei telegrammi privati.

L'art. 371 della Guida Amministrativa deve essere quindi completato come segue:

« 371. Nel servizio interno è *obbligatorio il collazionamento parziale* delle cifre, dei gruppi di lettere o lettere isolate rappresentanti marche di commercio, contrassegni di abitazioni e simili, da escludersi però le parole del linguaggio convenuto ».

Servizio all'apparato Baudot:

Si applicano le stesse norme stabilite nel servizio all'apparato Hughes, e pertanto per i telegrammi privati, nel *servizio interno*, è anche obbligatorio il collazionamento delle cifre, dei gruppi di lettere o lettere isolate rappresentanti marche di commercio, contrassegni di abitazioni e simili, eccetto le parole del linguaggio convenuto

Si modifichi nel senso suddetto l'art. 36 delle « Norme di servizio all'apparato Baudot ».

Le disposizioni contenute nel paragrafo 345 pubblicato a pagina 702 del Bollettino n. 14 (parte II) dell'11 maggio 1923 sono annullate.

Digitized by Google

§ 402.

Telegrammi di servizio postale diretti all'estero.

(N. 791066-1300-5).

Ad eliminare i continui inconvenienti contabili che si verificano nell'inoltro dei telegrammi di servizio postale per l'estero, per il fatto che essi, nel percorso estero, sono, in generale, sottoposti a tassa, si avverte che i telegrammi di servizio postale per l'estero, di cui al terzultimo periodo del comma *b*) articolo 1 dell'allegato E di pagina 258 delle ISTRUZIONI SUL SERVIZIO DEI TELEGRAMMI, pur continuando ad eccettarsi in esenzione di tassa, sui bollettari dei telegrammi di servizio, sono da considerarsi, anche nel servizio interno, come telegrammi privati e non portare, perciò, alcuna qualifica.

In conseguenza di quanto precede il suddetto periodo verrà modificato, con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle Istruzioni predette, nel modo seguente:

« Gli altri telegrammi di servizio postale, nonchè quelli per gli uffici « postali italiani eventualmente stabiliti all'estero, e quelli per l'Eritrea, la « Somalia Italiana, la Francia e la Gran Bretagna (da inoltrarsi per vie « diverse da quelle sopra indicate) non portano la qualifica di servizio e sono « considerati nella contabilità internazionale come telegrammi privati ».

§ 403.

Istradamento dei telegrammi per l'Albania.

(N. 791123-1400-11).

Con riferimento al paragrafo 360 pubblicato a pagina 594 della Rivista delle Comunicazioni del 1° luglio 1926, si partecipa che, in seguito a nuove comunicazioni fatte dall'Amministrazione telegrafica albanese, l'istradamento dei telegrammi senza indicazione di via ovvero con l'eventuale indicazione di *via diretta* per l'Albania, deve essere ora regolato come segue:

a) Debbono istradarsi su Bari, per il normale inoltro per la comunicazione telegrafica Bari-Durazzo, i telegrammi diretti agli uffici seguenti:

Alessio (Lesh)
Bilisht
Coritza (Korçê)
Durazzo (Durrës)
Elbasan
Kavajë
Kolonjë
Krüe
Milot
Peqin
Pogradec
Pukë
Shijak
Scutari (Shkodër)
Shkodër - Pazar
Tiranë
Wilson Albanie
S. Giovanni di Medua
(Shengjin; S. Jean de Medua).

b) Debbono istradarsi su Roma, per il normale inoltro per la comunicazione telegrafica Roma-Vallona, i telegrammi diretti agli altri uffici albanesi.

c) A partire da un'ora prima dell'inizio e fino a 15 minuti prima della fine di ciascun orario di servizio radio, lo ufficio di Bari inoltri a quello di Brindisi i telegrammi per Tirana, Scutari e Coritza, per l'ulteriore inoltro sulle rispettive comunicazioni radiotelegrafiche Brindisi-Tirana, Brindisi-Scutari e Brindisi-Coritza.

I telegrammi per l'Albania eventualmente accettati per via ***Brindisi radio***, debbono naturalmente istradarsi tutti su Brindisi.

Digitized by Google

§ 404.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 305 del fascicolo VIII della Rivista.

Telegrammi pel Portogallo, Gibilterra, Is. Azzorre e Canarie — Via Italo-radio.

(1° Telegramma circolare n. 22086 del 30 marzo 1927 - Anno V).
(N. 790800/2300-14).

Per norma avvertesi che fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione per via Italo-Radio dei telegrammi diretti al Portogallo, a Gibilterra, alle isole Azzorre e Canarie.

(2° Telegramma circolare n. 1686 del 4 aprile 1927 - Anno V).
(N. 790930/2300-14).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 22086 del 30 marzo scorso, avvertesi che possono nuovamente accettarsi i telegrammi per le isole Canarie per via Italo-Radio con le tasse indicate in Tariffa.

Resta tuttora sospesa l'accettazione per la via predetta dei telegrammi per il Portogallo, Gibilterra e le isole Azzorre.

Telegrammi in linguaggio convenuto e cifrato per Rodi ed il Dodecaneso.

(Circolare telegrafica n. 1386 del 3 aprile 1927 - Anno V).
(N. 790924/500-35).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 21486 del 23 dicembre scorso, mentre rammentasi che l'uso del linguaggio convenuto e cifrato è ammesso nei telegrammi privati per le isole di Rodi del Dodecaneso se diretti a persone e case di commercio autorizzate dal Governo di Rodi ed a condizione che il codice adoperato sia depositato presso detto Governo, aggiungasi che i telegrammi in parola devono portare nel preambolo l'indicazione non tassata del codice adoperato.

Si faccia l'opportuna aggiunta a pagina 44 della Tariffa in vigore.

Telegrammi per Fernando Po

(Telegramma circolare n. 1486 del 3 aprile 1927 - Anno V).
(N. 790917/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 23886 del 31 ottobre scorso avvertesi che la comunicazione radiotelegrafica Duala-Fernando Po è ristabilita.

I telegrammi per Fernando Po (Africa Occidentale) accettinsi nuovamente per le vie e con tasse indicate in Tariffa.

Franchigia telegrafica.

(Telegramma circolare n. 22886 del 31 marzo 1927 - Anno V).
(N. 790784/1200-13).

La franchigia telegrafica concessa alle Autorità giudiziarie civili e militari deve intendersi estesa ai telegrammi spediti dal *Tribunale speciale per la difesa dello Stato,* in Roma, nonchè dagli organi giudiziari dipendenti.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.

Digitized by Google

Telegrammi per le Americhe ed il Giappone, via Roma-Italo radio.

(Telegramma circolare n. 11880 del 5 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791025/2300-32).

Per l'attivazione in via di esperimento della nuova stazione di Roma Italo-Radio con le Americhe disponesi che dal 6 aprile i telegrammi per le Americhe ed il Giappone coll'indicazione di via Italo-Radio siano tutti istradati, su Roma, che li passerà al locale ufficio sociale.

Per eccezione i telegrammi in parola da ed in transito per gli uffici di Genova e Pisa continueranno ad essere passati al locale ufficio sociale per l'ulteriore inoltro per i radiocollogamenti di Pisa con le Americhe.

Le Direzioni Provinciali diano disposizioni nel senso suddetto ai dipendenti uffici principali.

Telegrammi-lettera giornalieri per l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay (lingua ammessa).

(Telegramma circolare n. 3886 del 7 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791084/2200-21).

Per norma avvertesi che con effetto dal dieci aprile nei telegrammi-lettera-giornalieri per l'Argentina, il Brasile e l'Uraguay per via Italcable sarà consentita anche la lingua inglese.

Testo dei radio-lettera e dei telegrammi-lettera.

(Telegramma circolare n. 3785 del 7 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791084/2200-21).

Per norma avvertesi che con effetto dal dieci aprile le norme attualmente in vigore circa l'uso dei numeri, marche di commercio ed espressioni abbreviate del linguaggio commerciale nei telegrammi differiti saranno estese anche ai telegrammi-lettera e radio-lettere (giornalieri e fine settimana) rispettivamente per via Italcable e per via Italo-Radio. Pertanto a partire dalla data sopra indicata in detti telegrammi-lettera e radio-lettere saranno consentiti i numeri scritti in cifre ed in lettere (beninteso in una delle lingue ammesse) marche di commercio ed espressioni abbreviate del linguaggio commerciale, a condizione che detti numeri, marche di commercio ed espressioni abbreviate siano citate ovvero riportate opportunamente e non alterino ovvero rendano oscuro il significato del testo del telegramma od anche della sola frase dove sono compresi e che il numero complessivo di tali gruppi e parole non sia superiore ad un terzo del numero delle parole contenute complessivamente nel testo e nella firma. Quando in un telegramma di cui si tratta il terzo del numero delle parole contenute complessivamente nel testo e firma è dato da una cifra frazionaria, questa si arrotonda alla cifra intera immediatamente successiva.

Tengasi poi ben presente che, essendo nei telegrammi-lettera e radiolettere stabilito un minimo di percezione (venti parole per l'America del Nord e Centrale, e quindici parole per l'Argentina, il Brasile e l'Uraguay) quando in dette corrispondenze il numero complessivo delle parole (indirizzo, testo e firma) non raggiunge il numero minimo di parole stabilito, il terzo consentito dei numeri, marche di commercio ed espressioni abbreviate dovrà essere compu tato sulla differenza tra il numero minimo di parole stabilito e per cui i mittenti devono pagare la tassa, ed il numero delle parole contenute, nell'indirizzo.

Telegrammi in linguaggio convenuto per la Rumania.

(Telegramma Circolare n. 3686 del 7 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791121/700-5).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 11086 del 17 gennaio scorso, avvertesi che per la Rumania non sono più ammessi i telegrammi privati in linguaggio convenuto.

Digitized by Google

Resta sempre consentito nei telegrammi in quistione l'uso del linguaggio cifrato a condizione però che il codice adoperato sia depositato presso gli uffici rumeni di destinazione.

Telegrammi differiti per l'Is. La Reunion.

(Telegramma Circolare n. 5786 dell'8 aprile 1927 - Anno V).

(N. 791200-/1100-8).

Per norma avvertesi che con effetto immediato resta sospesa l'accettazione dei telegrammi differiti per l'isola La Reunion (Africa Orientale).

Telegrammi per la Persia.

(Telegramma Circolare n. 10186 del 13 aprile 1927 - Anno V).

(N. 791187/2300-26).

Con effetto dal quindici aprile sono ammessi per via Italo-Radio i telegrammi ordinari diretti in Persia con le stesse tasse per parola in vigore per la via Indo, e cioè:

Ufficio di Benderabbas lire due centesimi cinquantasei, *Ufficio di Bushire* lire due centesimi venti,

Altri uffici lira una e centesimi ottantasei.

Per i telegrammi di Stato delle Autorità italiane le tasse predette sono ridotte di quaranta centesimi per parola.

Su tutte le tasse sopra indicate è da applicarsi il cambio vigente.

I telegrammi differiti e di stampa non sono ammessi. I telegrammi diretti in Persia per la via Italo-Radio avranno corso per le comunicazioni radiotelegrafiche Pisa-Beyrouth e Beyrouth-Teheran e quindi dovranno istradarsi su Pisa.

Ciò premesso, avvertesi che a partire dalla data predetta tutti i telegrammi per la Persia presentati dai mittenti senza indicazione di via dovranno accettarsi d'ufficio per via Italo-Radio apponendo detta indicazione di via in preambolo; e tutti i telegrammi senza indicazione di Via per il Paese predetto dall'estero in transito per l'Italia dovranno istradarsi per via Italo-Radio.

Si facciano le opportune aggiunte alle pagine 23, 69 e 130 della Tariffa.

Telegrammi-lettera notturni per Asti.

(Circolare telegrafica n. 13286 del 20 aprile 1927 - Anno V).

(N. 791761-700-6).

L'ufficio di Asti prolunga l'orario fino alle ore ventiquattro a tutto il mese di ottobre prossimo.

Si diano disposizioni a tutti gli uffici interessati perchè continui l'accettazione dei telegrammi-lettera notturni diretti all'ufficio predetto.

Repertorio indirizzi abbreviati o convenuti.

(Circolare telegrafica n. 17186 del 22 aprile 1927 - Anno V).

(N. 791829/1000-7).

A seguito ed a modificazione della circolare telegrafica n. 10486 dell'undici settembre scorso anno, pregasi disporre che tutti gli uffici dipendenti presso i quali sieno registrati a repertorio indirizzi abbreviati o convenuti si astengano dal comunicare a chichessia, e specialmente a case editrici, agenti di pubblicità, ecc. sotto qualsiasi titolo, informazioni, e gli elenchi relativi agli indirizzi stessi.

Pervenendo alle Direzioni ovvero agli uffici eventuali richieste del genere esse dovranno essere inoltrate alla Segreteria della Direzione Generale delle P. T. senza rispondere al richiedente.

Digitized by Google

Collegamento radiotelegrafico Gran Bretagna-Australia " Via Empiradio ".

(Telegramma circolare n. 58080 del 25 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791497/500-8).

E' stata aperta al servizio pubblico la comunicazione radiotelegrafica Gran Bretagna-Australia per i telegrammi diretti alla Federazione Australiana.

Sono ammessi i telegrammi ordinari e differiti (eccetto i differiti per il Territorio del Nord), dall'Italia per il Paese suddetto con le tasse seguenti per parola oltre il cambio:

Telegrammi ordinari: Per il Territorio del Nord lire due centesimi settantasei e millesimi uno; per gli altri Stati della Federazione Australiana, lire due centesimi sessantasei e millesimi uno;

Telegrammi Differiti: Metà tariffa ordinaria per gli altri Stati della Federazione Australiana.

I telegrammi in parola devono portare l'indicazione di *via Empiradio*, ripetesi *via Empiradio*, e devono istradarsi su Londra.

Sopratassa cambio — Maggio 1927.

(Telegramma circolare n. 18186 del 26 aprile 1927 - Anno V).
(N.791996/500-34).

Con riferimento al telegramma circolare n. 17686 del 26 marzo scorso avvertesi che dal primo maggio prossimo la sopratassa del cambio per le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere è fissata nel duecentonovanta (290) per cento, perciò le tasse predette dovranno moltiplicarsi per tre virgola novanta (3,90).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie ne informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Telegrammi per il Messico.

(Telegramma circolare n. 18586 del 26 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791921/700-5).

Per norma avvertesi che, fino a nuovo avviso, i telegrammi privati per il Messico sono sottoposti alla censura del Governo messicano e quindi devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Indicazione della " Risposta Pagata " nei telegrammi per l'estero.

(Telegramma circolare n. 17186 del 25 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791954/700-3).

In contrasto alle disposizioni della circolare a stampa n. 1131990/300-39 del primo ottobre e della circolare telegrafica n. 19086 del 22 dicembre 1926, molti uffici continuano erroneamente ad indicare l'importo della risposta pagata nei telegrammi diretti all'estero in lire carta con l'applicazione del cambio anzichè in franchi oro.

Avvertesi che a partire dal primo giugno p. v. non sarà più chiesto alle Amministrazioni estere il rimborso delle maggiori somme loro accreditate in conseguenza degli errori del genere. Da tale data quindi le Direzioni dovranno addebitare ai responsabili le maggiori somme suddette. Le Direzioni Provinciali portino la presente circolare a conoscenza di tutti gli Uffici e ne assicurino l'adempimento per posta.

Telegrammi di stampa — Targa Florio — Circuito Madonie.

(Telegramma circolare n. 57580 del 25 aprile 1927 - Anno V).
(N. 791911/500-38).

Per norma avvertesi che durante le gare automobilistiche del circuito delle Madonie i telegrammi di stampa relativi alle gare suddette per l'interno del

Digitized by Google

Regno possono aver corso a tariffa ridotta in tutte le ore del giorno e della notte.

Su quanto precede richiamasi in special modo l'attenzione della Direzione Provinciale di Palermo.

Telegrammi di Borsa a Reggio Emilia.

(N. 790574-400-7).

Per opportuna norma si avverte che l'ufficio telegrafico di Reggio Emilia d'ora innanzi riceve i telegrammi Stefani contenenti quotazioni di Borsa.

Per conseguenza si cancelli il nome della ufficio di Reggio Emilia fra quelli indicati nel comma *b*) dell'articolo 289 *P* delle Istruzioni sul Servizio dei telegrammi eccettuati dal ricevimento dei telegrammi suddetti.

Ora legale.

(N. 791077-700-26).

Nella notte sul 10 aprile scorso l'ora legale è stata avanzata di 60 minuti nel Belgio, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna e Stato libero d'Irlanda.

Telegrammi per Vunidawa e Vanikoro (Oceania).

(N. 791279-500-7).

1. — Con riferimento alla nota pubblicata a pagina 382 della Rivista delle Comunicazioni del 1° marzo 1927, avvertesi che la tassa fissata per i telegrammi diretti a Vunidawa (Isole Figi-Oceania) per via Malta o Trieste-Eastern e per via Berlino-Indo è di L. 4,075 per parola, oltre il cambio, se ordinari, e di L. 2,0375 per parola, oltre il cambio, se differiti.

2. — Sono ammessi i telegrammi ordinari per Vanikoro (Isole Salomone-Oceania) alle stesse condizioni dei telegrammi per l'isola di Eulagi.

Si facciano le necessarie aggiunte alle pagine 108 e 113 della Tariffa.

Telefoni.

§ 405.

Corrispondenza telefonica fra l'Italia e la Germania — (Attuazione del servizio telefonico fra Monaco di Baviera e Udine).

Su proposta dell'Amministrazione Germanica con effetto dal 1° maggio 1927 è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche fra Udine e Monaco di Baviera.

Le conversazioni saranno istradate Via Innsbruck e la tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 4,80.

La ripartizione della predetta tassa avverrà in modo diverso a seconda che le conversazioni siano in partenza dalla Germania oppure dall'Italia.

1. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dalla Germania:

		Monaco Udine
Tassa terminale Germanica	fr.-oro	1,70
Tassa transito Austriaca	»	1,60
Tassa terminale Italiana	»	1,50
Tassa globale unitaria	fr.-oro	4,80

Digitized by Google

2. Ripartizione tasse per conversazioni in partenza dell'Italia:

		Udine Monaco
Tassa terminale Italiana	fr.-oro	1,70
Tassa transito Austriaca	»	1,60
Tassa terminale Germanica	»	1,50
Tassa globale unitaria	fr.-oro	4,80

§ 406.

Servizio telefonico italo-germanico (Attivazione del servizio telefonico fra Stuttgart e Monza).

Con effetto dal 1° maggio 1927 è ammesso il servizio telefonico fra Stuttgart da una parte e Monza dall'altra istradando le conversazioni via Zurigo.

La tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 5,40 ripartita come segue:

Franchi oro	2,10	tassa terminale Germanica;
» »	1,80	tassa transito Svizzera;
» »	1,50	tassa terminale Italiana;
Franchi oro	5,40	tassa globale unitaria.

§ 407.

Servizio telefonico italo-austriaco (Attivazione del servizio telefonico fra Gratz e Gorizia).

Con effetto dal 1° maggio 1927 è ammesso il servizio telefonico fra Gratz da una parte e Gorizia dall'altra istradando le conversazioni via Udine Tarvisio Klagenfurt.

La tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 375 ripartita come segue:

Franchi-oro	2,25	tassa terminale Austriaca;
»	1,50	tassa terminale Italiana;
Franchi-oro	3,75	tassa globale unitaria.

Radiotelegrafia

§ 408.

Variazioni di tariffe applicabili ad alcune categorie di radiotelegrammi.

(Circolare telegrafica n. 68280 del 28 aprile 1927 - Anno V).

Per norma Uffici telegrafici comunicasi che con R. Decreto-legge n. 440 tredici marzo sono state elevate con effetto dal primo maggio prossimo tassa bordo italiana e tassa costiera italiana e coloniale rispettivamente a ottanta centesimi carta e a una lira carta per parola senza minimo per radiotelegrammi diretti navi italiane via stazioni costiere Italia e Libia con qualunque percorso telegrafico; e per radiotelegrammi diretti navi italiane tramite stazioni

Digitized by Google

costiere Eritrea Somalia Rodi e Dodecaneso se inoltrati per via Roma radio. Per quanto riguarda radiotelegrammi diretti navi estere nuova tassa costiera italiana e coloniale lira una carta applicasi pure radiotelegrammi diretti navi estere tramite stazioni costiere Italia e Libia con qualunque percorso telegrafico nonchè tramite stazioni costiere Eritrea Somalia Rodi e Dodecaneso con percorso via Roma radio.

Avvertesi che per radiotelegrammi diretti navi sia italiane sia estere tramite stazioni costiere Eritrea Somalia Rodi e Dodecaneso, e inoltrati per via Eastern, applicansi attuali tariffe cioè centesimi sessanta oro per tassa costiera italiana e coloniale, centesimi quaranta oro per tassa bordo italiana.

Tasse bordo spettanti navi estere sono tuttora da riscuotersi misura indicata in Nomenclatura R. T. internazionale.

Ragioneria

§ 409.

Chiusura esercizio 1926-27 (1).

Per rendere a suo tempo più sollecite le operazioni relative alla chiusura dell'esercizio finanziario corrente, s'invitano le Direzioni Provinciali a provvedere con ogni mezzo affinchè, per quanto è possibile, nessun mandato emesso dalla Ragioneria Centrale resti giacente presso le Casse al 30 giugno p. v.

Si richiama in proposito il contenuto della circolare n. 45188 del 2 aprile 1927 della Ragioneria relativa al recapito degli avvisi di pagamento.

Sempre ai fini della chiusura dell'esercizio finanziario, si raccomanda sin da ora di provvedere con sollecitudine alle richieste di anticipazioni sui vari capitoli del bilancio e di tenere presente l'opportunità di commisurare la richiesta per il mese di giugno allo stretto fabbisogno, onde evitare poi il versamento in entrata di larghe rimanenze.

(1) Già diramata a tutte le Direzioni con circolare n. 55570/658 del 19 aprile 1927 - Anno V.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D' ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente **ad una delle dette Agenzie.**

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Alessio prof. dott. Giulio, Deputato.
Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Arena dott. Celestino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bonelli avv. Gustavo, Capo del Contenzioso della Banca d'Italia.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Carboni avv. Vincenzo, Deputato.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
Colonna di Cesarò Giovanni, Deputato.
Crespi dott. Silvio, Deputato.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Gilardoni dott. Lodovico.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Melillo Enrico.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Morini dott. Armando.
Navarrini prof. Umberto.
Orlando S. E. prof. avv. Vittorio Emanuele, Deputato.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada in G. Edmondo Giovanni, Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

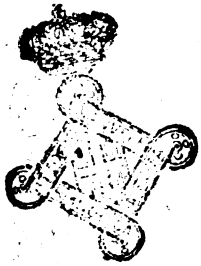
La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° — 1° Giugno 1927 - ANNO V — Fasc. XI
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
12 GIU 1927

Ufficiale per gli affi e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Il Consiglio di Amministrazione delle Poste in Germania — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

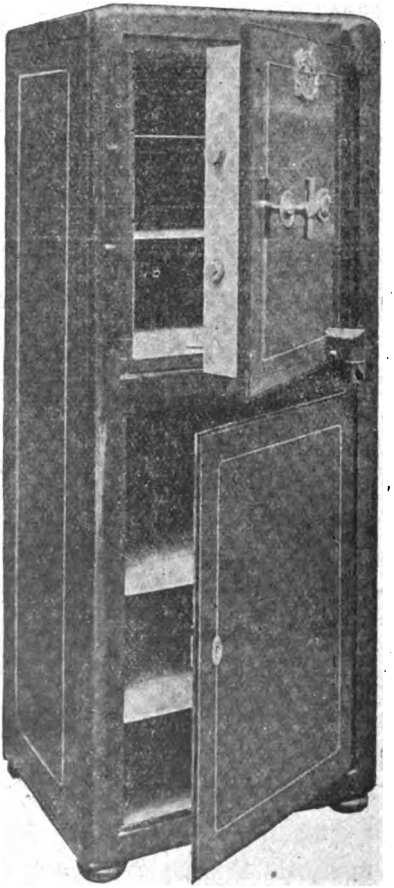
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritto dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (10)

Digitized by Google

CASSEFORTI

Ditta Parma Antonio & Figli

Premiata Casa fondata nel 1870

SARONNO

Succursali in

Stabilimenti: Saronno - Lainate — **ROMA** - Via S. Nicola da Tolentino 74-A

Direzione e Amministr.: Saronno — **MILANO** - Via Solferino 16

La ns. Ditta è lieta di portare a conoscenza dei Sigg. Ricevitori Postelegrafonici che essa costruisce nelle sue Fabbriche di Saronno e Lainate (Milano), con le massime gaganzie, i Tipi di Casseforti stabiliti dall'On. Ministero delle Comunicazioni - Istituto Superiore Poste e Telegrafi, Roma - Tipi di cui sotto-segniamo alcune particolarità:

MODELLO

P. T. N. 1 da muro

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 47 Interne: cm. 30
Larghezza » 57 » 40
Profondità » 51 » 30
Peso Kg. 370 circa

P. T. N. 2 con zoccolo in acciaio ad armadio

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 67 Interne: cm. 50
Larghezza » 57 » 40
Profondità » 53 » 30
Altezza totale, zoccolo compreso cm. 142 — Peso Kg. 630 circa.

P. T. N. 3 con zoccolo in acciaio ad armadio

Dimensioni: Esterne Altezza cm. 77 Interne: cm. 60
Larghezza » 62 » 45
Profondità » 63 » 50
Altezza totale, zoccolo compreso cm. 152 — Peso Kg. 750 circa.

Ripostigli da muro *di costruzione speciale da L. 350 in più.*

Nella richiesta, indicare se si desidera eseguire il pagamento in contanti o a rate ed a quali condizioni.

La Ditta Parma Antonio & Figli costruisce qualsiasi tipo di Cassaforte corazzata alle condizioni migliori e colle massime garanzie di sicurezza. Richiedere Cataloghi e offerte. Esse non vi impegnano.

Digitized by Google

Spett. Ditta PARMA ANTONIO & FIGLI

SARONNO

Il Sottoscritto (1) .....

titolare della Ricevitoria (2) .....

di (3) ..... *classe di* (4) ..... *chiede*

alla Vs. Spett. Ditta, offerta, senza impegno, di (5) .....

.....

.....

..... *avvertendo che il pagamento avver-*

rebbe (6) .....

.....

.....

....., li ..... 1927 (Anno V)

IL RICEVITORE

.....

(1) Cognome e nome.
(2) Postale, Telegrafica o Postale e Telegrafica.
(3) Indicare se di 1ª, 2ª o 3ª classe.
(4) Nome della località.
(5) Indicare il tipo di cassaforte che si desidera.
(6) Indicare se per contanti od a rate, specificando il numero di queste.

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Il Consiglio di Amministrazione delle Poste in Germania . . . *Pag.* 113

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Destituzione di diritto — Condanna penale — Reato contro il buon costume — Ratto improprio . . . *Pag.* 115

Legge e Regolamento — R. D. legislativo — Esclusione sindacato giurisdizionale — Impiegati dello Stato — Esoneri per effetto del R. D. n. 87 del 1923 — Formalità procedura — Scarso rendimento — Mancanze disciplinari valutate ai fini dell'esonero — Legittimità . . . . . » 115

Libretto di risparmio — Apposizione del nome — Titolo al portatore — L. 17 luglio 1898, n. 311 . . . . . » 115

Atto Amministrativo — Impiegato pubblico — Lezione di diritti patrimoniali — Esame della legittimità dell'atto amministrativo — Competenza . . . . . » 116

Impiegato postale che certifica difformemente dal vero la sussistenza in cassa di somme determinate — E' falso in atto pubblico. . » 116

Spoglio di Riviste.

Il telefono senza fili nelle esperienze del Maiorana . . . . *Pag.* 116

Telefonia internazionale . . . . . » 116

Lavori eseguiti dalla Compagnia Telefonica Nazionale di Spagna . » 117

Nuovi servizi radiotelegrafici . . . . . » 117

Nuove linee telefoniche in America . . . . . » 117

Aeroplano dotato di paracadute . . . . . » 117

Motore ad olio pesante per l'aeronautica . . . . . » 117

Parte Seconda

UFFICIALE

Carta del lavoro . . . . . *Pag.* 737

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI
PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— R. Decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2487. Interpretazione dell'art. 1 del Decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438, riguardante le indennità dovute al personale civile addetto ai servizi postali telegrafici presso l'Esercito operante . . . . . *Pag.* 742

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V. Nomina di un membro nella Commissione incaricata del controllo sul servizio delle radio-audizioni circolari . . . . . » 743

— R. Decreto-legge 14 aprile 1927 - Anno V - n. 597. Facoltà ai Prefetti di requisire locali per l'impianto e il funzionamento degli uffici pubblici nei capoluoghi delle Provincie di nuova istituzione . . . . . » 743

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 598. Riunione dei comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Meta in un unico comune denominato « Sorrento » . . . . . » 744

Digitized by Google

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 657. Distacco della frazione Torrazza e dipendente Cascina Durazzina dal comune di Tromello e sua aggregazione al Comune di Borgo San Siro . . . . . *Pag.* 745

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 673. Riunione dei Comuni di Cocquio e di Trevisago in un unico Comune denominato Cocquio-Trevisago . . . . . » 745

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 682. Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale pro Ospedali civili di Rimini, Caltanissetta e Montiano e pro Ricovero di mendicità di Verucchio . . . . . » 746

— R. Decreto 21 aprile 1927 - Anno V - n. 684. Ammontare complessivo dei premi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore per l'anno 1927 . . . . . » 746

— R. Decreto-legge 21 aprile 1927 - Anno V - n. 686. Aumento del saggio di interesse per i depositi provenienti dall'estero sui libretti nominativi delle Casse di risparmio postali e premi ai ricevitori del risparmio postale . . . . . » 747

— R. Decreto 24 aprile 1927 - Anno V - n. 655. Riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici . . . . . » 748

— R. Decreto 24 aprile 1927 - Anno V - n. 677. Norme per l'attuazione del R. Decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, relativo a facilitazioni per il pagamento delle pensioni ed altri assegni a carico dello Stato . . . . . » 753

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 674. Aggregazione del Comune di Pione a quello di Bardi . . . . . » 761

— R. Decreto-legge 7 maggio 1927 - Anno V - n. 694. Riduzione delle indennità temporanee mensili, dei soprassoldi e degli altri assegni a titolo di caro-viveri, corrisposti al personale di qualsiasi categoria dipendente dalle Amministrazioni dello Stato . . . . . » 761

— R. Decreto-legge 8 maggio 1927 - Anno V - n. 680. Provvedimenti relativi all'Opera Nazionale « Dopolavoro » . . » 763

— R. Decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - n. 693. Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie di natura finanziaria . . . . . » 764

— Decreto Ministeriale 20 ottobre 1926. Approvazione della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Comunicazioni e la Società Italo-Radio per disciplinare la cessione dell'uso del filo telegrafico statale Pisa-Genova alla predetta Società . . . . . » 765

— Decreto Ministeriale 15 febbraio 1927 - Anno V. Determinazione degli interessi da corrispondere sui buoni postali di risparmio . . . . . » 768

— Decreto Ministeriale 7 aprile 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Bologna. » 769

— Decreto Ministeriale 7 aprile 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Torino . » 770

Ruoli di anzianità . . . . . » 770

Digitized by Google

§ 410 Avviso di concorso . . . . . Pag. 770

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 411 Assicurazioni di pacchi e di raccomandate per conto dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i Ricevitori P. T. e per gli agenti rurali, e per esso per conto de « Le Assicurazioni d'Italia » Pag. 772
§ 412 Regolamento interno delle Casse e delle Ragionerie provinciali . . . . . » 772

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 413 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di marzo 1927 - Anno V. Errata-corrige . . Pag. 772
§ 414 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927 - V - 8° Elenco . . . . . » 773
§ 415 Croce di guerra al Valor militare . . . . . » 773
§ 416 Avvisi di concorso . . . . . » 773

SERVIZI POSTALI

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 417 Circolazione e custodia dei sacchi postali . . . . Pag. 777
§ 418 Disguido di corrispondenze dirette a Rovereto (Trento) ed a Rovereto (Ferrara) . . . . . » 780
§ 419 Corrispondenze da includersi nei dispacci formati per R. Legazioni ed Autorità Consolari all'estero . . . . » 780
§ 420 Equivalenti di tasse . . . . . » 780
§ 421 Elenco dei giornali czecoslovacchi che accettano abbonamenti a mezzo della posta . . . . . » 781

Pacchi

§ 422 Pacchi postali a tariffa ridotta contenenti libri . . . Pag. 783
§ 423 Indirizzo dei pacchi . . . . . » 783
§ 424 Istruzione per il servizio dei *pacchi postali urgenti* . . » 783
§ 425 Eliminazione delle partite contabili inscritte sulle note mod. 415 » 787
§ 426 Dichiarazioni doganali per pacchi diretti in Germania . . » 787

Vaglia — Conti correnti — Risparmi — Buoni postali fruttiferi

Vaglia.

§ 427 Somme che gli uffici sono autorizzati a trattenere in cassa nell'eseguire il versamento . . . . . Pag. 787
§ 428 Vaglia di servizio per conto dell'amministrazione finanziaria (acquisto di generi di privativa) . . . . . » 788
§ 429 Discarico di gestioni contabili esercizio 1914-15 e 1915-16 . » 788
§ 430 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 789

Conti Correnti

§ 431 Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni del servizio dei Conti Correnti Postali al 30 aprile 1927 . . . . . Pag. 790
§ 432 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di aprile 1927 . . . » 792
§ 433 Proventi accertati e riscossi . . . . . » 794

Digitized by Google

Risparmi.

§ 434 Resoconto del movimento dei Risparmi a tutto il mese di gennaio 1927 (Dati definitivi) . . . . . *Pag.* 795
§ 435 Resoconto del movimento dei Risparmi a tutto il mese di marzo 1927 (Dati provvisori) . . . . . » 800

Buoni postali Fruttiferi

§ 436 Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di gennaio 1927 (Dati definitivi) . . . . *Pag.* 804
§ 437 Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927 (Dati provvisori) . . . . » 806

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

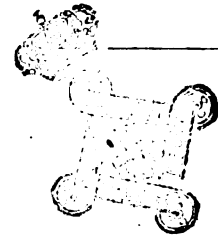
§ 438 Telegrammi di Stato delle Autorità diplomatiche e consolari del Governo degli Stati Uniti d'America . . . . *Pag.* 808
§ 439 Recapito dei telegrammi . . . . . » 810

Radiotelegrafia

§ 440 Radiotelegrammi per le navi in mare . . . . . *Pag.* 811
§ 441 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . » 813

Ragioneria.

§ 442 Trasmissione dei verbali comprovanti la distruzione di carte-valori insieme ai quadri mod. 9 . . . . . *Pag.* 813
§ 443 Contabilità patrimoniale . . . . . » 814
§ 444 Contabilità patrimoniale (materiali postali e telegrafici) . » 814
§ 445 Amministrazione del Cap. 24 art. 2 esercizio 1926-27 . . » 815
§ 446 Inserizione nel Bilancio dell'Azienda Autonoma P. T. per l'esercizio 1926-27 di due nuovi capitoli: Cap. 18 bis di Entrata, Cap. 55 bis di spesa . . . . . » 815
§ 447 Approvazione di conti giudiziali a materia . . . . . » 816
§ 448 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di marzo 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . » 816



Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1° GIUGNO 1927 Fasc. XI
ANNO V

Il Consiglio di Amministrazione delle Poste in Germania

L'Amministrazione postelegrafica tedesca, come tutto il complesso delle industrie, sentì profonde ripercussioni dalla guerra. La causa di ciò si deve ricercare anzitutto nel deprezzamento del marco e poi nel complesso della organizzazione legislativa, nell'insieme del quadro della nazione.

L'aumento delle tariffe non poteva andare di pari passo col tracollo del marco e le provvidenze adattabili ai vari momenti non potevano avere quella necessaria tempestiva soluzione per l'intralcio che il sistema politico poneva alla immediatezza delle vedute ed alla conseguente celerità di decisione.

Il culmine della situazione critica si verificò nel novembre del 1923 e tale situazione fu, invero, un ottimo mezzo escogitato dal destino per creare un nuovo avvenire al languente organismo. L'enorme deficit del suo bilancio non permetteva più allo Stato di colmare le lacune e si convenne perciò nell'assoluta necessità di abbandonare l'Amministrazione in balìa di se stessa. Da ciò l'*autonomia* che fu larga di benefici frutti e di risultati insperati. Di essa se ne fece un'Azienda industriale sul modello di quelle private, amministrata da un Ministro con la collaborazione di un « Consiglio di amministrazione », coadiuvato, a sua volta, da una « Commissione del Lavoro ».

La « Legge di finanza postale » del 18 marzo 1924, andata in vigore il 1° aprile successivo, ne fissò i limiti, le competenze e l'organizzazione, lasciando in vigore, per le questioni in essa non contemplatevi, le disposizioni contenute nella « Costituzione » dell'11 agosto 1919.

Effettivamente questa « Autonomia » ebbe una propria origine ed una propria evoluzione: esse si devono ricercare in quest'ultima « Costituzione » con la quale fu provveduto, a suo tempo, non solo a cambiare la vecchia denominazione di « Amministrazione Centrale » in « Ministero delle Poste », ma, altresì, a sveltirne l'organizzazione interna ed esterna, a renderla più indipendente e ad allargarne i compiti e le vedute. Anzi, sin dal 1920, fu nominato un « Consiglio del Traffico » con lo specifico incarico di escogitare e fissare i mezzi e le provvidenze con le quali si sarebbe dovuto dare al Ministero di nuova formazione un definitivo assetto, sia dal dato legislativo sia dal lato tecnico-economico. Tale Consiglio, però, non potè assolvere completamente il proprio compito per l'incalzare degli avvenimenti che portarono lo Stato sull'orlo dell'abisso.

La vita di questa Amministrazione, nel periodo precedente a quello testè narrato, si svolgeva nell'ingranaggio dell'Amministrazione generale dello Stato. Soltanto il Wurtemberg e la Baviera avevano una certa autonomia di bilancio. La « Costituzione dell'Impero » del 16 aprile 1871, provvedeva a regolarne l'andamento. Come « Amministrazione Centrale » ne era dirigente un Segretario di Stato che a sua volta dipendeva dal Cancelliere dell'Impero: al Kaiser ne spettava la direzione suprema come fondamentale elemento egocentrico dello spirito amministrativo tedesco. La legislazione relativa era esclusivo privilegio del Bundesrat e del Reichsrat.

Il Consiglio di Amministrazione attuale, dunque, ha una vita di circa tre anni. Esso ha sede nel palazzo del Ministero delle Poste a Berlino. Come s'è

Digitized by Google

già detto, il suo compito è facilitato dall'ausilio della « Commissione del Lavoro » i cui membri sono scelti in seno al Consiglio stesso e che ha identità di procedura con questo su ciò che riguarda la votazione, i relatori i segretari ed il processo verbale.

L'uno è composto, per ora, di 31 membri nominati dal Presidente della Repubblica e l'altra di 10. Per la nomina dei 31 membri vi concorrono: il Reichsrat ed il Reichstag con 7 rappresentanti per ciascuno, il Ministero delle Finanze con i rappresentanti, l'economia privata con 9 e la classe postelegrafonica con 7. Ogni membro deve avere un sostituto. A questi rappresentanti occorre inoltre aggiungere quelli dei diversi Stati Germanici: che però non hanno diritto di voto ma che possono, all'occorrenza, far conoscere il proprio punto di vista su qualunque argomento posto in discussione e che possono anche far provocare una decisione in merito.

A tale numero bisogna eventualmente aggiungerne altri ancora che un qualsiasi Ministero o la Corte dei Conti, previo invito del Ministro delle Poste ed in seguito a tempestivi accordi, possono incaricare sotto veste di « Commissari » allorquando vengono in discussione questioni che li interessino direttamente.

Tutti i membri decadono dal loro mandato dopo tre anni: i rappresentanti, però, del Reichstag decadono con lo scioglimento di questo. Ogni membro ha un voto: il Presidente non prende parte alla votazione.

Per la convocazione del Consiglio è necessario l'invito del Ministro oppure espressa richiesta della « Commissione del Lavoro » o di almeno 10 membri del Consiglio stesso che possono anche proporre la discussione di una qualsiasi altra questione non compresa nell'ordine del giorno, prima che l'invito venga diramato.

Tali questioni possono essere anche discusse su proposta del Presidente ovvero di un membro, a condizione però che nè il Presidente, nè il rappresentante del Ministero delle Finanze, nè più di due membri presenti vi si oppongano. Prima della chiusura di ciascuna seduta ogni membro può presentare mozioni tendenti a modificare delle proposte.

L'invito alle sessioni viene diramato almeno sette giorni prima della data della prima seduta: esso è fatto per iscritto, deve essere trasmesso ai Governi di tutti gli Stati Germanici ed in esso vi è contenuto l'ordine del giorno che il Ministro, poi, presenta nelle sedute. Trovandosi un membro impossibilitato di parteciparvi ne deve informare il Ministro con sollecitudine o, in caso d'urgenza, il proprio sostituto.

Nella votazione decide la pura e semplice maggioranza. A parità di voti la proposta viene scartata.

Le deliberazioni vengono partecipate dal Ministro: esse però non hanno efficacia assoluta perchè il Ministro di un altro Dicastero in causa può provocare un annullamento da parte del Governo. I due organi legislativi, in tal caso, possono intervenire e chiedere la revoca di tale provvedimento.

Per ogni seduta è stabilito un processo verbale che deve esser curato dal *Segretario del Consiglio, designato dal Ministro.*

Ciò, che c'è da notare, in questo complesso ordinamento, è la « Commissione del Lavoro »: essa costituisce come un Consiglio di Amministrazione in proporzioni ridotte ma più elastico ed aderente alle necessità immediate, da sfruttarsi in casi d'urgenza, da convocarsi con maggiore speditezza. Esso facilita efficacemente il ponderoso compito del Consiglio ed il suo aiuto è prezioso in quelle contingenze che assorbono il Consiglio stesso e lo distraggono in questioni importanti e di responsabilità. Essa è frutto di una accorta pratica amministrativo-industriale che mira ad ottenere, con mezzi semplici e facili, dei risultati pratici ed utili.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Destituzione di diritto — Condanna penale — Reato contro il buon costume — Ratto improprio.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 8 ottobre 1926 - Borromei c. Ministero Interno).

Il ratto improprio, ai fini della destituzione di diritto degli impiegati governativi, deve essere considerato come reato contro il buon costume, quando risulti compiuto per fine di libidine (1).

(1) La questione si presenta identica sotto l'impero del Regio decreto sullo stato giuridico degli impiegati civili 30 dicembre 1923, n. 2960, art. 66. E' stato deciso, invece, che l'adulterio è reato contro l'ordine della famiglia, e perciò non induce destituzione di diritto. — Consiglio di Stato, IV Sezione, 24 giugno 1924 (*Giur. ital.* 1924, III, 207).

Legge e Regolamento — R. D. legislativo — Esclusione sindacato giurisdizionale — Impiegati dello Stato — Esoneri per effetto del R. D. n. 87 del 1923 — formalità procedura — Scarso rendimento — Mancanze disciplinari valutate ai fini dell'esonero — Legittimità.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 6 agosto 1926 - Cialente c. Ministero Economia Nazionale).

Sfugge al sindacato giurisdizionale del Consiglio di Stato giudicare se un decreto emesso in base alla legge 3 dicembre 1922, n. 1601 sia stato o non contenuto nei limiti della delegazione dei poteri da essa consentiti, trattandosi di atto emanato dal Governo nell'esercizio del potere politico.

Le norme dettate dal R. D. 25 gennaio 1923, n. 87 derogano a quelle anteriormente in vigore per gli esoneri del personale statale, per la cui legittimità non prescrivono contestazioni di addebiti o altre formalità di procedura, ma solo il preventivo parere del Consiglio di Amministrazione.

A legittimare il giudizio che in applicazione del R. D. n. 87 del 1923 sia stato dato dall'Amministrazione nei riguardi di un impiegato per il suo esonero dal servizio basta che esso risulti fondato sui precedenti di carriera dell'impiegato, la cui valutazione — negli elementi favorevoli e contrari all'interessato — deve intendersi rimessa all'apprezzamento discrezionale dell'Amministrazione.

Lo scarso rendimento di un impiegato che legittimi il suo esonero dal servizio ai termini del R. D. 25 gennaio 1923, n. 87 può aversi non solo quando la sua prestazione di opera sia scarsa quantitativamente, ma anche quando inadeguato o deficiente sia il servizio prestato per la sua qualità.

Negligenze accertate nel servizio di un impiegato, anche se costituiscono mancanze disciplinari, possono essere apprezzate dal punto di vista semplicemente amministrativo per il provvedimento di dispensa, senza che con ciò si mascheri un provvedimento di natura disciplinare.

Libretto di risparmio — Apposizione del nome — Titolo al portatore — L. 17 luglio 1898, n. 311.

(Corte di Appello di Cagliari, 5 luglio 1926 - Ruzzeddu c. Deville e Sassu).

Il libretto di risparmio al portatore può anche contenere un nome, ma il libretto così creato rimane sempre un titolo al portatore (1).

(1) Cfr. Cassazione di Firenze 15 maggio 1919 - Capecchi c. Tognini. *Giur. ital.* 1919, I, 1, 724; *Foro ital.*, 840; *Giud. Concil.*, 542; *Mon. Trib.*, 683.

Digitized by Google

Atto amministrativo — Impiegato pubblico — Lesione di diritti patrimoniali — Esame della legittimità dell'atto amministrativo — Competenza.

(Corte di Cassazione di Roma, S. U., 20 novembre 1926 - Banco di Sicilia c. Marletta).

Le controversie sul rapporto di impiego fra gli impiegati dello Stato e di enti od istituti pubblici rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Stato anche se relative a lesioni di diritti patrimoniali, quando occorra accertare la legittimità degli atti amministrativi da cui si pretenda derivata la lesione, ovvero venga investito direttamente il rapporto d'impiego nella sua consistenza e nel suo svolgimento.

Impiegato postale che certifica difformemente dal vero la sussistenza in cassa di somme determinate — E' falso in atto pubblico.

(Corte di Cassazione di Roma, 13 ottobre 1926 - c. Schubert).

L'impiegato postale, incaricato di attestare la somma esistente in cassa, se certifica difformemente al vero esservi una determinata quantità di denaro, commette il reato di falso preveduto dall'art. 276 Cod. Pen., non potendo non essere documento pubblico l'atto scritto, nel quale il pubblico ufficiale attesti quanto sopra e che per sè è fonte di rapporti giuridici di varia natura.

Spoglio di Riviste

Il telefono senza fili nelle esperienze del Maiorana.

Quirino Maiorana genialmente ha ideato, e sperimentalmente attuato *la applicazione delle onde*, radianti dei raggi invisibili ultravioletti, *al telefono senza filo*. La voce viene trasmessa bene, e chiaramente fino alla distanza massima di 16 chilometri dall'Istituto di Fisica pura dell'ateneo felsineo. Il sistema Maiorana assicura una secretezza assoluta di comunicazione.

L'apparato trasmettitore delle onde radianti ultraviolette consta di una lampada a vapore di mercurio e di un'ampolla di quarzo, sorgente di raggi ultravioletti, un microfono peculiare riesce a modulare perfettamente la luce della lampada, ovvero i raggi ultravioletti i quali, proiettati da un riflettore, sono raccolti nella stazione ricevente da una cellula fotoelettrica di sodio o di potassio. La corrente elettrica che detta cellula lascia passare modulata anch'essa, viene amplificata in una lampada termofoica e condotta al microfono che la traduce in vibrazioni acustiche, riproducendo la parola. La radiotelefonia senza filo è ormai acquisita alla scienza pura, non resta che applicarla alla vita pratica civile, acciocchè l'uomo possa trasmettere a distanza il proprio pensiero parlato, e rivolto a chi ascolta dalla stazione ricevente.

Telefonia Internazionale.

Veri progressi sono stati realizzati ultimamente nel campo della telefonia internazionale.

Nel novembre scorso sono stati aperti al pubblico servizio i circuiti telefonici in cavi sotterranei, Zurigo-Amsterdam e Basilea-Rotterdam. Dietro la riserva che la trasmissione sia soddisfacente, tutti i posti telefonici svizzeri possono comunicare con le seguenti località dei Paesi Bassi: Amsterdam, Rotterdam, La Haye, Allkmaar, Arnhem, Haarlem, Leiden, Utrecht e Zaandam.

Digitized by Google

La tassa per una conversazione ordinaria di tre minuti è di 6 franchi durante il giorno e di 3,60 durante la notte (dalle 21 alle 8). Le conversazioni urgenti pagano il triplo.

Nell'occasione della messa in fuzione di questi circuiti, furono fatti esperimenti fra i Paesi Bassi, il Belgio e l'Italia. Tali esperimenti hanno avuto esito soddisfacente e dimostrarono che è ormai possibile parlare senza difficoltà fra Amsterdam o Anversa e Genova.

Lavori eseguiti dalla Compagnia Telefonica Nazionale di Spagna.

In occasione dell'inaugurazione dell'impianto automatico di Santander, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Telefonica Nazionale di Spagna ha fatto conoscere l'opera già realizzata da questa Società, da quando questa ha assunto l'esercizio dei telefoni in Spagna. Dal 1° gennaio al 30 luglio 1926 ha eseguito l'impianto di 81 centrali interurbane con 73.500 posti di abbonato; ha costruito 4856 chilometri di linee per servizio urbano e interurbano con un totale di 31.000 chilometri di filo.

Le principali comunicazioni a grande distanza circondano tutto il territorio spagnuolo e altre partono da Madrid, in tutte le direzioni. I lavori delle canalizzazioni sotterranee sono terminate a Madrid e sono molto progredite a Siviglia, Malaga, Almeria, Saragozza e Barcellona.

Nuovi servizi radiotelegrafici.

Un servizio radiotelegrafico rapido è stato inaugurato il 15 dicembre 1926 tra l'Inghilterra e il Portogallo. Questo è il primo dei servizi radiotelegrafici che debbono essere impiantati dalla Compagnia Portoghese Marconi, dopo la concessione dei 40 anni garantita dal Governo portoghese alla Marconi Vireless. Telegraph Co., allo scopo di organizzare un completo sistema di radiotelegrafia e telefonia, mettendo il Portogallo in comunicazione con le sue colonie, le principali città di Europa e il Sud America. A tale scopo si stanno infatti impiantando stazioni a Lisbona, al Capo Verde, Madera, Le Azzorre, Mozambico, Angola. Per le comunicazioni col Sud America, Mozambico e le stazioni saranno a onde corte. I servizi già inaugurati sono quelli tra Lisbona e Londra, Madera e Le Azzorre.

Nuove linee telefoniche in America.

Si ritiene che entro questo anno si aprirà una comunicazione telefonica diretta fra New York e la città di Messico con una nuova linea lunga 3000 miglia circa. « L'American Telephon and Telegraph C. » costruirà la linea da New York a Laredo (Texas) e la « International Telegraph and Telephone C. » da Messico a Laredo. In linea d'aria la distanza fra le due località sarebbe di 2670 miglia circa, ma 400 miglia circa si aggiungono per il tracciato che deve seguire la palificazione.

Aeroplano dotato di paracadute.

In America è stato costruito un paracadute trattenuto ripiegato nella parte centrale dell'ala superiore con apposita sagomatura, tale da offrire poca resistenza all'avanzamento.

In caso di necessità il paracadute, automaticamente, viene proiettato fuori dal suo involucro e sostiene il peso dell'aeroplano data la sua grande superficie. Dapprima le prove furono eseguite su modelli, ma recentemente, sull'Aeroporto di Suglewood-Los Angeles, fu esperimentato praticamente.

Il paracadute di seta ha un diametro di metri 15,24 ed un peso di chilogrammi 20,41; l'aeroplano pesa kg. 816. Alla presenza di 25.000 persone l'aeroplano salì a 800 metri; a tale quota il pilota arrestò il motore e fece funzionare il paracadute. L'aeroplano toccò terra dopo 67 secondi a circa tre miglia e mezzo dal luogo di partenza; subì qualche lieve avaria al carrello e ad una pala d'elica.

Digitized by Google

Motore ad olio pesante per l'aeronautica.

Una Ditta inglese, dopo anni di studio, ha costruito un motore ad olio pesante da applicarsi su dirigibili ed aeroplani.

Attorno a tal motore vien mantenuto il massimo riserbo, in quanto il Governo inglese ha impedito che siano resi noti al pubblico i risultati delle esperienze e delle prove compiute.

Il grande vantaggio del motore ad olio pesante è nella economia dei consumi, elemento di non lieve importanza per il rendimento finanziario delle imprese di traffico aereo civile.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
COSTRUZIONI IN FERRO - CARPENTERIA - FUCINATURA - ZINCATURA - FERRAMENTA NAVALI
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione - Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

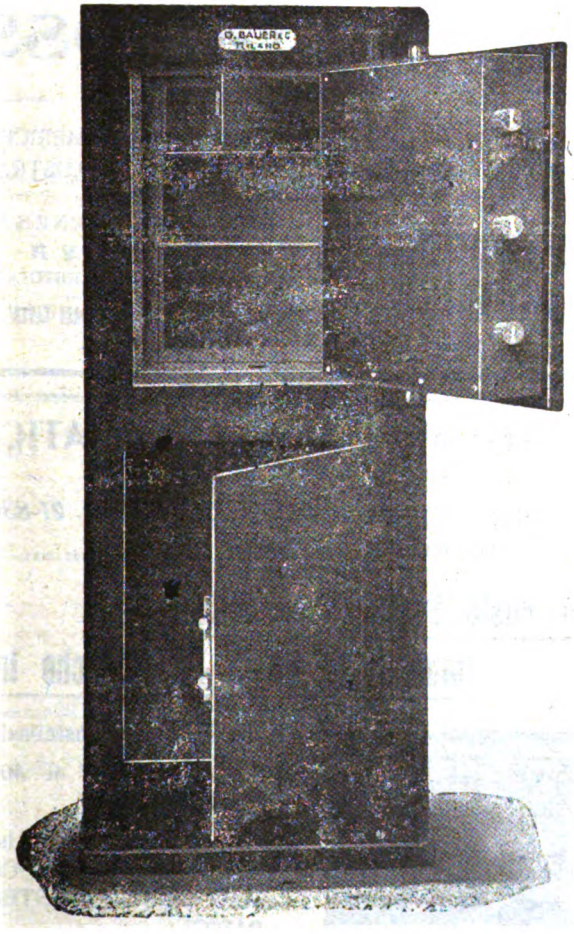
SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

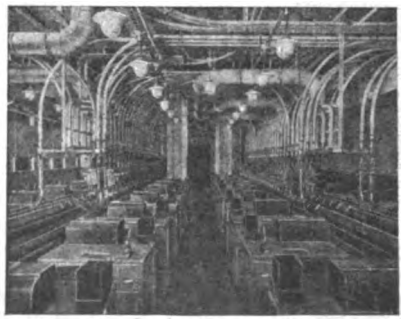
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grands Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o posono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballo — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostro
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttive sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 844	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E UFFICIALI	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini elettroventilatori speciali per le RR Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi us.
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

Carta del lavoro.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 30 aprile 1927 - Anno V).

La sera del 21 aprile 1927, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, si è riunito a Palazzo Chigi il Gran Consiglio fascista. Erano presenti, oltre a tutti i membri del Gran Consiglio, anche i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Il Gran Consiglio ha adottato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Il Gran Consiglio, approvando il seguente testo della « Carta del Lavoro »

esprime il voto

che il Governo, per iniziativa del suo Capo, Ministro per le corporazioni, di concerto cogli altri Ministri interessati, predisponga i provvedimenti di legge necessari a promulgare i principii oggi affermati in via di svolgimento dalla legislazione fascista sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro e sull'organizzazione corporativa dello Stato e

delibera

che entro il corrente anno 1927 vengano conclusi, rinnovati o modificati i contratti collettivi di lavoro, in base alle clausole contenute nella presente « Carta », e che la durata dei contratti debba essere tale da consentire alle imprese la possibilità di un ampio margine di tempo necessario per adeguarsi alla nuova situazione finanziaria e alle difficoltà della concorrenza internazionale.

Nel momento poi di promulgare questa Carta, che è un documento fondamentale della Rivoluzione fascista, in quanto stabilisce i doveri e i diritti di tutte le forze della produzione

ritiene

opportuno di richiamare su di essa l'attenzione di tutto il popolo italiano e di quanti nel mondo si occupano dei problemi sociali contemporanei

poichè

con questo suo atto di volontà e di fede il Regime delle Camicie Nere dimostra che le forze della produzione sono conciliabili fra di loro e che solo a questa condizione esse sono feconde.

Il Regime fascista dimostra, inoltre, che esso, al di fuori, al di sopra e in antitesi alle rovinose e assurde demagogie socialistiche oramai dovunque fallite, screditate e impotenti, tende ad elevare il livello morale e materiale delle classi più numerose della società nazionale, consapevolmente entrate di diritto e di fatto nell'orbita dello Stato fascista.

Digitized by Google

TESTO DELLA CARTA DEL LAVORO

Dello Stato Corporativo e della sua organizzazione.

I.

La Nazione italiana è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione superiori per potenza e durata a quelli degli individui divisi o raggruppanti che la compongono. E' una unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato fascista.

II.

Il lavoro, sotto tutte le sue forme organizzative ed esecutive, intellettuali, tecniche, manuali è un dovere sociale. A questo titolo, e solo a questo titolo, è tutelato dallo Stato.

Il complesso della produzione è unitario dal punto di vista nazionale; i suoi obiettivi sono unitari e si riassumono nel benessere dei singoli e nello sviluppo della potenza nazionale.

III.

L'organizzazione sindacale o professionale è libera. Ma solo il sindacato legalmente riconosciuto e sottoposto al controllo dello Stato, ha il diritto di rappresentare legalmente tutta la categoria di datori di lavoro o di lavoratori, per cui è costituito: di tutelarne, di fronte allo Stato e alle altre associazioni professionali, gli interessi; di stipulare contratti collettivi di lavoro obbligatori per tutti gli appartenenti alla categoria, di imporre loro contributi e di esercitare, rispetto ad essi, funzioni delegate di interesse pubblico.

IV.

Nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà tra i varii fattori della produzoine, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione.

V.

La Magistratura del lavoro è l'organo con cui lo Stato interviene a regolare le controversie del lavoro, sia che vertano sull'osservanza dei patti e delle altre norme esistenti, sia che vertano sulla determinazione di nuove condizioni del lavoro.

VI.

Le associazioni professionali legalmente riconosciute assicurano l'uguaglianza giuridica tra i datori di lavoro e i lavoratori, mantengono la disciplina della produzione e del lavoro e ne promuovono il perfezionamento.

Le corporazioni costituiscono l'organizzazine unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gli interessi.

In virtù di questa integrale rappresentanza, essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le Corporazioni sono dalla legge riconosciute come organi di Stato.

Quali rappresentanti degli interessi unitari della produzione, le corporazioni possono dettar norme obbligatorie sulla disciplina dei rapporti di lavoro e anche sul coordinamento della produzione tutte le volte che ne abbiano avuto i necessari poteri dalle associazioni collegate.

VII.

Lo Stato corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione.

L'organizzazione privata della produzione essendo una funzione di interesse nazionale, l'organizzatore dell'impresa è responsabile dell'indirizzo della

Digitized by Google

produzione di fronte allo Stato. Dalla collaborazione delle forze produttive deriva fra esse reciprocità di diritti e di doveri. Il prestatore d'opera, tecnico, impiegato od operaio, è un collaboratore attivo dell'impresa economica, la direzione della quale spetta al datore di lavoro che ne ha la responsabilità.

VIII.

Le associazioni professionali di datori di lavoro hanno l'obbligo di promuovere in tutti i modi l'aumento, il perfezionamento della produzione e la riduzione dei costi. Le rappresentanze di coloro che esercitano una libera professione o un'arte e le associazioni di pubblici dipendenti concorrono alla tutela degli interessi dell'arte, della scienza e delle lettere, al perfezionamento della produzione e al conseguimento dei fini morali dell'ordinamento corporativo.

IX.

L'intervento dello Stato nella produzione economica ha luogo soltanto quando manchi o sia insufficiente l'iniziativa privata o quando siano in giuoco interessi politici dello Stato. Tale intervento può assumere la forma del controllo, dell'incoraggiamento e della gestione diretta.

X.

Nelle controversie collettive del lavoro l'azione giudiziaria non può essere intentata se l'organo corporativo non ha prima esperito il tentativo di conciliazione.

Nelle controversie individuali concernenti l'interpretazione e l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, le associazioni professionali hanno facoltà di interporre i loro uffici per la conciliazione.

La competenza per tali contraversie è devoluta alla magistratura ordinaria con l'aggiunta di assessori designati dalle associazioni professionali interessate.

Del contratto collettivo di lavoro e delle garanzie del lavoro.

XI.

Le associazioni professionali hanno l'obbligo di regolare, mediante contratti collettivi, i rapporti di lavoro fra le categorie di datori di lavoro e di lavoratori, che rappresentano.

Il contratto collettivo di lavoro si stipula fra associazioni di primo grado, sotto la guida e il controllo delle organizzazioni centrali, salva la facoltà di sostituzione da parte dell'associazione di grado superiore, nei casi previsti dalla legge e dagli statuti.

Ogni contratto collettivo di lavoro, sotto pena di nullità, deve contenere norme precise sui rapporti disciplinari, sul periodo di prova, sulla misura e sul pagamento della retribuzione, sull'orario di lavoro.

XII.

L'azione del sindacato, l'opera conciliativa degli organi corporativi e la sentenza della Magistratura del lavoro garantiscono la corrispondenza del salario alle esigenze normali di vita, alle possibilità della produzione e al rendimento del lavoro.

La determinazione del salario è sottratta a qualsiasi norma generale e affidata all'accordo delle parti nei contratti collettivi.

XIII.

I dati rilevati dalle pubbliche Amministrazioni, dall'Istituto centrale di statistica e dalle associazioni professionali legalmente riconosciute, circa le condizioni della produzione e del lavoro e la situazione del mercato monetario, e le variazioni del tenore di vita dei prestatori d'opera, coordinati ed elaborati dal Ministero della corporazioni, daranno il criterio per contemperare gli interessi delle varie categorie e delle classi fra di loro e di queste coll'interesse superiore della produzione.

Digitized by Google

XIV.

La retribuzione deve essere corrisposta nella forma più consentanea alle esigenze del lavoratore e dell'impresa.

Quando la retribuzione sia stabilita a cottimo, e la liquidazione dei cottimi sia fatta a periodi superiori alla quindicina, sono dovuti adeguati acconti quindicinali o settimanali.

Il lavoro notturno, non compreso in regolari turni periodici, viene retribuito con una percentuale in più, rispetto al lavoro diurno.

Quando il lavoro sia retribuito a cottimo, le tariffe di cottimo debbono essere determinate in modo che all'operaio laborioso, di normale capacità lavorativa, sia consentito di conseguire un guadagno minimo oltre la paga base.

XV.

Il prestatore di lavoro ha diritto al riposo settimanale in coincidenza con le domeniche.

I contratti collettivi applicheranno il principio tenendo conto delle norme di legge esistenti, delle esigenze tecniche delle imprese, e nei limiti di tali esigenze procureranno altresì che siano rispettate le festività civili e religiose secondo le tradizioni locali. L'orario di lavoro dovrà essere scrupolosamente e intensamente osservato dal prestatore d'opera.

XVI.

Dopo un anno di ininterrotto servizio il prestatore d'opera, nelle imprese a lavoro continuo, ha diritto ad un periodo annuo di riposo feriale retribuito.

XVII.

Nelle imprese a lavoro continuo il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento senza sua colpa, ad una indennità proporzionata agli anni di servizio. Tale indennità è dovuta anche in caso di morte del lavoratore.

XVIII.

Nelle imprese a lavoro continuo, il trapasso dell'azienda non risolve il contratto di lavoro, e il personale ad essa addetto conserva i suoi diritti nei confronti del nuovo titolare. Egualmente la malattia del lavoratore, che non ecceda una determinata durata, non risolve il contratto di lavoro. Il richiamo alle armi o in servizio della M. V. S. N. non è causa di licenziamento.

XIX.

Le infrazioni alla disciplina e gli atti che perturbino il normale andamento dell'azienda, commessi dai prenditori di lavoro, sono puniti, secondo la gravità della mancanza, con la multa, con la sospensione dal lavoro e, per i casi più gravi, col licenziamento immediato senza indennità.

Saranno specificati i casi in cui l'imprenditore può infliggere la multa o la sospensione o il licenziamento immediato senza indennità.

XX.

Il prestatore di opera di nuova assunzione è soggetto ad un periodo di prova, durante il quale è reciproco il diritto alla risoluzione del contratto, col solo pagamento della retribuzione per il tempo in cui il lavoro è stato effettivamente prestato.

XXI.

Il contratto collettivo di lavoro estende i suoi benefici e la sua disciplina anche ai lavoratori a domicilio. Speciali norme saranno dettate dallo Stato per assicurare la polizia e l'igiene del lavoro a domicilio.

Degli uffici di collocamento.

XXII.

Lo Stato accerta e controlla il fenomeno della occupazione e della disoccupazione dei lavoratori, indice complessivo delle condizioni della produzione e del lavoro.

Digitized by Google

XXIII.

Gli uffici di collocamento sono costituiti a base paritetica sotto il controllo degli organi corporativi dello Stato. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i prestatori d'opera pel tramite di detti uffici. Ad essi è data facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti negli elenchi con preferenza a coloro che appartengono al Partito e ai Sindacati fascisti, secondo la anzianità di iscrizione. N

XXIV.

Le associazioni professionali di lavoratori hanno l'obbligo di esercitare un'azione selettiva fra i lavoratori, diretta ad elevarne sempre di più la capacità tecnica e il valore morale.

XXV.

Gli organi corporativi sorvegliano perchè siano osservate le leggi sulla prevenzione degli infortuni e sulla polizia del lavoro da parte dei singoli soggetti alle associazioni collegate.

Della previdenza, dell'assitenza, dell'educazione e dell'istruzione.

XXVI.

La previdenza è un'alta manifestazione del principio di collaborazione. Il datore di lavoro e il prestatore d'opera devono concorrere proporzionalmente agli oneri di essa. Lo Stato, mediante gli organi corporativi e le associazioni professionali, procurerà di coordinare e di unificare, quanto è più possibile, il sistema e gli istituti della previdenza.

XXVII.

Lo Stato fascista si propone:

1. il perfezionamento dell'assicurazione infortuni;
2. il miglioramento e l'estensione dell'assicurazione maternità;
3. l'assicurazione delle malattie professionali e della tubercolosi come avviamento all'assicurazione generale contro tutte le malattie;
4. il perfezionamento dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria;
5. l'adozione di forme speciali assicurative dotalizie pei giovani lavoratori.

XXVIII.

E' còmpito delle associazioni di lavoratori la tutela dei loro rappresentati nelle pratiche amministrative e giudiziarie, relative all'assicurazione infortuni e alle assicurazioni sociali.

Nei contratti collettivi di lavoro sarà stabilita, quando sia tecnicamente possibile, la costituzione di casse mutue per malattia col contributo dei datori di lavoro e dei prestatori di opera, da amministrarsi da rappresentanti degli uni e degli altri, sotto la vigilanza degli organi corporativi.

XXIX.

L'assistenza ai propri rappresentanti, soci e non soci, è un diritto e un dovere delle associazioni professionali. Queste debbono esercitare direttamente le loro funzioni di assistenza, nè possono delegarle ad altri enti od istituti, se non per obiettivi d'indole generale, eccedenti gli interessi delle singole categorie.

XXX.

L'educazione e l'istruzione, specie l'istruzione professionale, dei loro rappresentati, soci e non soci, è uno dei principali doveri delle associazioni professionali. Esse devono affiancare l'azione delle Opere nazionali relative al dopolavoro e alle altre iniziative di educazione.

Il presente testo è stato firmato dal Capo del Governo, dai Ministri e Sottosegretari di Stato intervenuti, dai membri della Direzione del Partito, dagli altri membri del Gran Consiglio e dai presidenti delle Confederazioni professionali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Digitized by Google

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Regio Decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2487.

Interpretazione dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438, riguardante le indennità dovute al personale civile addetto ai servizi postali telegrafici presso l'Esercito operante.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 14 settembre 1862, n. 840, e 28 dicembre 1913, n. 1513, ed il decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438;

Visto l'art. 5, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e la urgenza di interpretare autenticamente, per quanto riguarda il personale civile addetto ai servizi postali-telegrafici presso l'Esercito operante, l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438, in quella parte che concerne le indennità dovute a personali speciali;

Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri, per l'interno, le corporazioni, la guerra, la marina e l'aeronautica col ministro per le finanze, e con gli altri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 1° e 2°, del decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1438, devono intendersi applicabili, con le limitazioni ivi previste, anche al personale civile postale telegrafico addetto ai servizi della posta militare e del telegrafo da campo presso l'Esercito operante non essendo esso compreso fra gli speciali personali di cui al 4° comma dell'articolo anzidetto.

Con la disposizione del quarto capoverso del citato articolo 1 è stabilito che al personale predetto, oltre alle indennità nei casi e nella misura previsti dal 1° e dal 2° comma di detto articolo, nessuna altra indennità possa spettare all'infuori di quelle menzionate nello stesso quarto capoverso, essendo così abrogata ogni altra disposizione che attribuivagli, sotto qualsiasi nome od a qualsiasi titolo, qualunque altra indennità.

Sono abbuonate le somme dal personale predetto eventualmente percepite per indennità di altro genere.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI — ROCCO — VOLPI — FEDELE — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 2 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro n. 260, foglio n. 11. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio Decreto 14 aprile 1927 - Anno V.

Nomina di un membro nella Commissione incaricata del controllo sul servizio delle radio-audizioni circolari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto n. 2191 del 14 dicembre 1924;
Visto il R. decreto-legge n. 1917 del 23 ottobre 1925, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto n. 1559 del 13 agosto 1926;
Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 aprile 1926, n. 597;
Visti i Regi decreti 27 gennaio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 1927, registro n. 2 ufficio riscontro poste e telegrafi, foglio n. 248, e quello in data 6 febbraio 1927 registrato alla Corte dei Conti addì 8 febbraio 1927, registro n. 3 ufficio riscontro poste e telegrafi, foglio n. 171;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pe le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Ai componenti la Commissione incaricata del controllo sul servizio delle radio-audizioni circolari avente anche l'incarico di studiare e segnalare i mezzi più idonei per l'incremento ed il miglioramento di detto servizio, sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico e culturale, istituita con R. decreto 27 gennaio 1927, è aggiunto in qualità di membro il gr. uff. dott. Giorgio Cavallini di Castelfranco, direttore generale nel Ministero delle colonie.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

Il Ministro
CIANO.

Regio Decreto-legge 14 aprile 1927 - Anno V - n. 597.

Facoltà ai Prefetti di requisire locali per l'impianto e il funzionamento degli uffici pubblici nei capoluoghi delle Provincie di nuova istituzione.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, relativo al riordinamento delle circoscrizioni provinciali;
Visto l'art. 3, n 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare disposizioni di carattere provvisorio per render possibile il sollecito impianto e funzionamento degli uffici pubblici nei capoluoghi delle Provincie di nuova istituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato,

Digitized by Google

Ministro Segretario di Stato per l'interno, e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, i Prefetti delle nuove Provincie, istituite in virtù del R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, possono, in caso di necessità, disporre la requisizione di locali di privata proprietà per l'impianto e il funzionamento, nel Capoluogo della Provincia, dei nuovi uffici pubblici.

La durata della requisizione non può eccedere i tre anni.

L'occupazione dei locali ha luogo previa compilazione dello stato di consistenza dei locali stessi.

Il provvedimento del Prefetto è definitivo e contro di esso non è ammesso reclamo nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Art. 2.

Il prezzo di locazione dei locali requisiti, in mancanza di accordo fra le parti, è stabilito, sulla base dei prezzi medi di libera contrattazione, accertati o presunti, dell'ultimo triennio, da un Collegio composto del presidente del Tribunale, che lo presiede, e di due altri membri scelti l'uno dal Prefetto e l'altro dal proprietario entro il termine che sarà fissato del presidente del Tribunale. In mancanza di designazione da parte del proprietaio nel termine prefisso, provvede il presidente del Tribunale, scegliendo il componente del Collegio nell'albo dei periti giudiziari.

Qualora la requisiziona abbia per oggetto locali tenuti in affitto la locazione cessa di diritto. Ma il Collegio, se attribuisce al proprietario un prezzo superiore a quello da lui percepito in base al contratto di locazione, può stabilire che una parte della differenza sia corrisposta al conduttore.

La deliberazione del Collegio ha carattere definitivo e non è soggetta ad alcun gravame, nè in sede amministrativa nè in sede giurisdizionale.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 2 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, foglio n. 5. — FERRETTI.

Regio Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 598.

Riunione dei comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Meta in un unico Comune denominato "Sorrento".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1927 - Anno V):

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

I comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Meta sono riuniti in unico Comune denominato « Sorrento ».

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 2 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, foglio n. 6. — FERRETTI.

Regio Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 657.

Distacco della frazione Torrazza e dipendente Cascina Durazzina dal comune di Tromello e sua aggregazione al comune di Borgo San Siro.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Torrazza con la dipendente Cascina Durazzina sono distaccate dal comune di Tromello e aggregate al comune di Borgo San Siro.

Art. 2.

Omissis.

Art. 3.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 9 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, foglio n. 56. — FERRETTI.

Regio Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 673.

Riunione dei comuni di Cocquio e di Trevisago in un unico Comune denominato Cocquio-Trevisago.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 12 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Cocquio e di Trevisago sono riuniti in unico Comune denominato Cocquio-Trevisago.

Digitized by Google

Art. 2.

Le condizioni dell'unione saranno determinate dal Prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio n.* 73. — FERRETTI.

Regio Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 682.

Agevolazioni postali al carteggio della Tombola nazionale pro Ospedali civili di Rimini, Caltanissetta e Montiano e pro Ricovero di mendicità di Verucchio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 13 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della Tombola nazionale pro Ospedali civili di Rimini, Caltanissetta e Montiano e Ricovero di mendicità di Verucchio chiede di fruire delle agevolazioni postali consentite dal decreto anzidetto per il carteggio delle tombole e delle lotterie aventi scopo di beneficenza;

Considerate le finalità benefiche perseguite dagli istituti interessati;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della Tombola nazionale pro Ospedali civili di Rimini, Caltanissetta e Montiano e Ricovero di mendicità di Verucchio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 12 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio n.* 80. — FERRETTI.

Regio decreto 21 aprile 1927 - Anno V - n. 684 .

Ammontare complessivo dei premi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore per l'anno 1927.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 16-5-27 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Digitized by Google

Visto il R. decreto n. 1033 del 15 maggio 1924;
Visto il R. decreto n. 2370 del 24 dicembre 1925;
Visto il R. decreto n. 1686 del 16 settembre 1926;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per l'anno 1927, l'ammontare complessivo dei premi da concedersi, in virtù del R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, che abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre 1927 una somma non inferiore alle L. 2000, viene fissato in 2,000.000 di lire.

La spesa relativa sarà posta a carico della gestione delle Casse di risparmio postali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 83. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 21 aprile 1927 - Anno V - n. 686.

Aumento del saggio di interesse per i depositi provenienti dall'estero sui libretti nominativi delle Casse di risparmio postali, e premi ai ricevitori del risparmio postale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 16-5-27 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779;
Visto il R. decreto 7 novembre 1889, n. 6540;
Vista la legge 8 luglio 1897, n. 252;
Vista la legge 5 luglio 1902, n. 280;
Visto il R. decreto 11 giugno 1903, n. 394;
Visto il testo unico 2 gennaio 1913, n. 453;
Visto il R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1378;
Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1919, n. 2544;
Visto il R. decreto-legge 15 luglio 1923, n. 1777;
Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di ulteriori provvedimenti intesi a favorire il risparmio postale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il saggio d'interesse da corrispondere dal 1° maggio 1927 pei depositi provenienti dall'estero sui libretti nominativi delle Casse di risparmio postali è elevato dal 3.36 al 4.08 per cento.

Art. 2.

Da tale data gli interessi relativi ai detti depositi saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile.

Digitized by Google

Art. 3.

A partire dall'anno 1927, ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata una eccedenza dei depositi sui rimborsi verrà corrisposto un compenso speciale in ragione del 2.50 per mille sull'eccedenza stessa.

Art. 4.

A partire dall'anno 1927, saranno concessi premi, per la somma complessiva di L. 500,000, ai ricevitori postali, al personale di ruolo delle poste, escluso quello dell'Amministrazione centrale, ai commissari a bordo delle Regie navi, i quali tutti si siano, comunque, distinti per diligenza, zelo ed attività per la formazione, conservazione ed incremento del risparmio postale.

Le modalità per l'assegnazione di tali premi saranno stabilite con decreto del Ministro per le comunicazioni d'intesa con quello per le finanze.

Art. 5.

La spesa per i compensi di cui all'art. 3 e per i premi di cui al precedente articolo farà carico alla gestione delle Casse postali di risparmio e sarà iscritta in appositi capitoli del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a decorrere dall'esercizio 1927-1928.

Art. 6.

I premi ai ricevitori di cui al D. decreto-legge 19 febbraio 1925, n. 296, e quelli di cui all'art. 31 del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, sono abrogati.

Art. 7.

E' data facoltà al Ministro per le finanze, d'accordo col Ministro per le comunicazioni, d'inviare all'estero, per lo studio dei fenomeni relativi alla gestione del risparmio postale, persone anche estranee all'Amministrazione dello Stato, colla qualifica di ispettori della Cassa depositi e prestiti, e con trattamento da fissarsi, mediante decreto, dallo stesso Ministro per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni.

La spesa relativa, che non potrà eccedere la somma di L. 500,000, sarà a carico della gestione delle Casse di risparmio postali e verrà corrisposta direttamente dalla Cassa depositi e prestiti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio* 85. — FERRETTI.

Regio Decreto 24 aprile 1927 - Anno V - n. 655.

Riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 14 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 3 febbraio 1927, con la quale la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede il riconoscimento giuridico del-

Digitized by Google

l'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici, ad essa aderente;

Visti l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e l'art. 36 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' concesso il riconoscimento, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento di attuazione 1° luglio 1926, n. 1130, all'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici, aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana; e ne è approvato lo statuto, secondo il testo che si allega al presente decreto e che è firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

E' fatta riserva di provvedere, a norma di legge, circa l'approvazione della nomina dei dirigenti della detta Associazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 9 maggio 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 260, foglio 53. — FERRETTI.

Statuto dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici.

Art. 1.

E' costituita con sede in Roma l'« Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici ».

Art. 2.

L'Associazione fa parte della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. In quanto giuridicamente riconosciuta ai termini della legge 3 aprile 1926, n. 564, essa ha, nei limiti di competenza disposti dalla legge, dalla Confederazione e dal presente statuto, la rappresentanza legale di tutte le ditte datrici di lavoro esercenti nel Regno concessioni telefoniche, in base alla legge 8 febbraio 1923, n. 399.

Art. 3.

L'Associazione è regolata, oltre che dal presente statuto, dalle norme di legge, nonchè dagli statuti, regolamenti, deliberazioni e istruzioni della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Art. 4.

L'Associazione ha per scopo:

a) di curare la tutela generale dell'industria rappresentata;

b) di studiare i problemi economici, sindacali e sociali relativi alla industria stessa;

c) di promuovere la collaborazione degli industriali italiani esercenti l'industria delle concessioni telefoniche;

d) di promuovere qualsiasi iniziativa la quale tenda a curare l'assistenza, la educazione tecnica, morale e nazionale dei soci e loro dipendenti;

e) di provvedere alla nomina o designazione di rappresentanti dell'industria delle concessioni telefoniche in tutti i Consigli, enti ed organi in cui tale rappresentazione sia prevista dalle leggi e dai regolamenti;

f) di esercitare tutte quelle funzioni che, come Associazione sindacale legalmente riconosciuta, le siano demandate in virtù di leggi, regolamenti e disposizioni delle autorità e quelle che le siano attribuite dalla Confederazione.

Digitized by Google

Art. 5.

L'Associazione è formata dalle Società telefoniche concessionarie di zona in virtù della legge 8 febbraio 1923, n. 399.

La inscrizione all'Associazione avviene su domanda delle Società interessate.

Se l'Associazione non intende ammettere qualche Società, deve sottoporne le ragioni alla Confederazione la quale decide in merito. Contro le decisioni della Confederazione è ammesso in ultima istanza ricorso al Ministro per le corporazioni.

L'esercizio dei diritti sociali spetta soltanto alle Società regolarmente inscritte ed al corrente col versamento dei contributi.

Art. 6.

I rapporti tra l'Associazione e le altre organizzazioni facenti parte della Confederazione saranno regolati dalle deliberazioni ed istruzioni di questa.

Art. 7.

L'adesione all'Associazione importa per le Società aderenti un impegno triennale che alla scadenza si intende rinnovato per uguale periodo di tempo qualora non pervenga dichiarazione di recesso.

Tale dichiarazione non ha effetto se non viene comunicata all'Associazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio e non libera le Società interessate dagli impegni ed obbligazioni che avessero assunti precedentemente alla scadenza del triennio.

Art. 8.

I soci sono tenuti ad informare l'Associazione di tutte le richieste e questioni relative ai rapporti coi loro dipendenti, ed a rimettere immediatamente all'Associazione la trattazione e soluzione di tutte le controversie che potessero sorgere coi dipendenti stessi in materia di rapporti di lavoro.

Nessun socio potrà trattare con rappresentanti delle Associazioni sindacali di lavoratori, se non per il tramite dei rappresentanti delle competenti Associazioni sindacali di datori di lavoro. Salva l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 21 per i soci contravventori, l'Associazione ha facoltà di considerare, anche nei rapporti interni, nulli e non avvenuti gli accordi e i contratti fatti in contrasto a tale disposizione.

Art. 9.

Salve le disposizioni della Confederazione, l'Associazione ha la esclusiva competenza per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro concernenti i dipendenti dalle Società esercenti concessioni telefoniche in virtù della legge 8 febbraio 1923, n. 399. Nella discussione e stipulazione dei contratti di lavoro, l'Associazione dovrà seguire le norme e le procedure determinate dalla Confederazione.

Spetta pure all'Associazione la rappresentanza delle Società esercenti concessioni telefoniche dinanzi alla Magistratura del lavoro.

L'esercizio ed i limiti di tale rappresentanza sono regolati dalle norme di legge e da quelle dello statuto nonchè dalle disposizioni confederali.

Art. 10.

E' fatto obbligo alle Società, sotto la comminatoria delle sanzioni di legge, di denunciare all'Associazione, nei termini e con le modalità stabilite dalla legge e dalle deliberazioni della Confederazion, il numero dei loro dipendenti.

E' fatto inoltre obbligo di comunicare all'Associazione tutti quegli altri elementi da questa chiesti per la esatta determinazione dei contributi in relazione alle disposizioni di legge e alle istruzioni della Confederazione.

Art. 11.

L'Associazione ha l'obbligo di tenere al corrente la Confederazione di tutti gli atti, avvenimenti e provvedimenti che, anche indirettamente, possono interessarla. E' pure tenuta a trasmettere alla Confederazione tutte le delibe-

Digitized by Google

razioni, atti e documenti per cui sia richiesta dalla legge, oppure dallo statuto o dalle deliberazioni confederali, l'approvazione o l'autorizzazione della Confederazione.

Art. 12.

L'Associazione è retta da un Consiglio direttivo formato dai delegati delle Società aderenti nominati in ragione di due delegati per ciascuna Società.

Ciascuna Società aderente ha diritto nel Consiglio ad un voto ogni milione di capitale nominale per essa stabilito dallo Stato all'atto della concessione.

La Società esercita il suo diritto di voto per mezzo di un solo dei suoi delegati presenti.

I membri designati durano in carica due anni e possono essere confermati.

Art. 13.

Il Consiglio direttivo è convocato in via ordinaria dalla presidenza dell'Associazione entro il mese di aprile di ogni anno mediante avviso spedito almeno 7 giorni prima della riunione, ed in via straordinaria sempre quando sia richiesto da un terzo dei consiglieri o sia ritenuto opportuno dalla presidenza.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando siano rappresentati almeno due terzi del numero totale dei voti di cui dispongono tutte le Società aderenti.

Per la trattazione di questioni riflettenti la tutela economica dell'industria è necessaria analoga decisione di tutti i consiglieri presenti e nessuna deliberazione potrà essere presa in merito se non con voto unanime.

Tutte le deliberazioni di altra natura sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Il Consiglio nomina il presidente che può essere scelto anche in persona estranea al Consiglio; e nomina ogni anno un revisore dei conti.

Le modificazioni al presente statuto non sono valide se non vengono approvate dalla unanimità dei membri componenti il Consiglio.

Art. 14.

Spetta al Consiglio direttivo lo svolgimento di ogni azione resa necessaria per il conseguimento dei fini statutari. Spetta inoltre ad esso di stabilire le direttive che l'Associazione deve seguire sia per il suo funzionamento, sia per la trattazione dei problemi che interessano l'industria, sia per altre questioni speciali poste all'ordine del giorno.

Spetta pure ad esso di:

a) deliberare sull'ammissione delle ditte;

b) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

c) deliberare sulle proposte per l'applicazione della censura e degli altri provvedimenti disciplinari a carico delle Società associate, a norma dell'art. 21;

d) provvedere alle nomine e designazioni di cui alla lettera *e*) dell'art. 4;

e) provvedere infine su tutti gli altri affari indicati nell'art. 30 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Art. 15.

Spetta al Consiglio direttivo in base alle istruzioni della Confederazione di fissare il contributo legale da imporsi alle Società esercenti concessioni telefoniche.

Tale contributo sarà comprensivo dei contributi da corrispondere alla Confederazione e alle altre Associazioni confederate aventi diritto, e verrà ripartito a norma di legge.

Le modalità per la determinazione della base di contributo e per la esazione di questo saranno regolate dalle norme generali emanate dalla Confederazione in conformità alle disposizioni dello statuto confederale.

Almeno il decimo del provento dei contributi legali di spettanza dell'As-

Digitized by Google

sociazione deve essere annualmente prelevato e devoluto a costituire il fondo patrimoniale avente per scopo di garantire le obbligazioni assunte dall'Associazione in dipendenza dei contratti collettivi di lavoro da essa stipulati, e da amministrarsi secondo le norme di legge.

Almeno l'80 per cento delle entrate derivanti all'Associazione dal provento dei contributi legali sarà devoluto alle spese obbligatorie previste dall'art. 18 del regolamento 1° luglio 1926, ivi compreso il fondo di garanzia di cui al precedente comma.

Art. 16.

E' in facoltà del Consiglio direttivo di stabilire i contributi suppletivi per i soci dell'Associazione.

Tali contributi non potranno essere superiori al contributo legale e dovranno essere pagati dai soci nei modi e termini stabiliti dal Consiglio stesso.

L'Associazione potrà accettare contributi straordinari provenienti da spontanee elargizioni, donazioni, ecc. Tali contributi potranno essere interamente erogati a determinati scopi purchè rientranti fra quelli per cui è preordinata l'Associazione.

Art. 17.

Il Consiglio direttivo elegge ogni anno nel suo seno un tesoriere-economo, che è preposto all'amministrazione delle entrate sociali e del patrimonio. Il tesoriere-economo dovrà curare che la gestione dei fondi sociali e del patrimorio sia strettamente conforme alle deliberazioni del Consiglio e alle norme generali stabilite dalla Confederazione per l'amministrazione delle entrate sociali e del patrimonio per parte delle Associazioni confederate. Egli redige altresì lo schema del bilancio preventivo e compila il conto consuntivo.

Art. 18.

Il presidente rappresenta l'Associazione tanto nei rapporti interni che in quelli esterni, convoca il Consiglio e ne esegue i deliberati. Egli inoltre vigila e cura l'osservanza della disciplina, adempie a tutte le altre funzioni che gli siano affidate dal presente statuto e delegate dai competenti organi sociali e dalla Confederazione, ed è responsabile della esatta osservanza delle norme, istruzioni e deliberazioni della Confederazione.

La nomina del presidente non ha effetto se, previa ratifica della Confederazione, non viene approvata con Regio decreto a termini della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.

L'approvazione è richiesta dalla Confederazione.

Il presidente dura in carica due anni e può alla scadenza essere riconfermato.

Art. 19.

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite.

Possono far parte del Consiglio solamente i titolari, gerenti, membri del Consiglio di amministrazione, i direttori generali o altre persone aventi funzioni direttive di carattere generale continuativo nelle aziende aderenti.

Art. 20.

Le Società sono tenute ad osservare tutte le disposizioni ed istruzioni impartite dai competenti organi direttivi dell'Associazione.

Art. 21.

Il Consiglio può proporre alla Confederazione, che delibera in merito, la censura alle ditte associate che non osservino le istruzioni emanate dall'Associazione, nei limiti di legge e del presente statuto.

Il Consiglio può anche proporre alla Confederazione:

A) la sospensione da ogni attività relativa all'Associazione per un periodo non superiore a sei mesi alla Società la quale violi gli obblighi ad essa derivanti dalle leggi e dai regolamenti dello Stato e dagli statuti,, istruzioni e deliberazioni dell'Associazione e della Confederazione, oppure dopo l'appli-

Digitized by Google

cazione della censura non prenda i provvedimenti eventualmente indicati dalla Confederazione, oppure sia recidiva nelle infrazioni di cui al comma precedente;

B) la espulsione di una Società:

a) per recidiva nelle mancanze che dettero motivo a precedenti sospensioni;

b) per particolare gravità dei fatti indicati nel comma precedente;

c) per atti compiuti i quali abbiano recato nocumento agli interessi materiali e morali dell'organizzazione industriale;

d) per qualsiasi mancanza che dimostri difetto di senso nazionale e morale.

Art. 22.

Contro l'applicazione dei provvedimenti di sospensione e di espulsione a proprio carico le Società hanno facoltà di ricorrere al Ministero delle corporazioni.

Art. 23.

Il segretario generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio che ne determina le funzioni e la durata del mandato.

Il segretario generale deve possedere i requisiti di legge e la sua nomina divenuta definitiva quando, previa ratifica del presidente della Confederiazone generale fascista della industria italiana, sia stata approvata dal Ministero delle corporazioni.

Il segretario generale è preposto alla direzione dei servizi ed uffici dell'Associazione, ed è responsabile del buon funzionamento di essi.

Il segretario generale interviene a tutte le sedute del Consiglio dell'Associazione con voto consultivo.

Art. 24.

Per quanto altro non è previsto dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge nonchè allo statuto, norme e deliberazioni della Confederazione.

Art. 25.

In caso di scioglimento o di revoca del riconoscimento dell'Associazione, il liquidatore nominato dall'autorità competente provvederà alla realizzazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto in conformità del Regio decreto previsto dall'art. 20 del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:

MUSSOLINI.

Regio Decreto 24 aprile 1927 - Anno V - n. 677.

Norme per l'attuazione del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, relativo a facilitazioni per il pagamento delle pensioni ed altri assegni a carico dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 12 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulle facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, concernente le facili-

Digitized by Google

tazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato;

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'interno, per le comunicazioni, e per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di esigere le quote di pensione o di altri assegni fissi, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, mediante accreditamento delle somme in conto corrente postale, è subordinata alla preventiva iscrizione dei creditori a correntisti postali.

Art. 2.

Per ottenere l'iscrizione a correntisti postali, il titolare delle pensioni e degli assegni assimilati deve presentare ad un qualsiasi ufficio postale la relativa domanda da redigersi sugli appositi modelli che si trovano a disposizione del pubblico presso tutti gli uffici postali, corredata dal fac-simile della propria firma ed, eventualmente, di quella delle persone autorizzate a riscuotere in sua vece.

Per i minori e gli altri incapaci le domande sono fatte dalle persone che ne hanno la legale rappresentanza e devono essere corredate del fac-simile della firma delle persone stesse, autorizzate a disporre delle somme che verranno iscritte a credito del conto corrente.

All'atto della presentazione della domanda i richiedenti versano all'ufficio di posta la somma dovuta per la prima provvista dei modelli di cui al successivo art. 3.

Art. 3.

Avvenuta la loro inscrizione a correntisti, gli interessati ricevono, a cura dell'ufficio conti designato, la partecipazione del numero del conto aperto a loro favore e i seguenti moduli ufficiali, occorrenti per le operazioni di prelevamento in contanti o per posta-giro, dal proprio conto corrente:

a) assegni (chèques) postali per pagamenti in contanti o per posta-giro, ed eventualmente assegni postali circolari;

b) buste per la spedizione degli assegni, in esenzione delle tasse postali, all'ufficio conti.

I titolari di pensioni o di altri assegni congeneri che intendessero eseguire versamenti direttamente al proprio conto corrente, devono chiedere, come gli altri correntisti, i bollettini da compilarsi per la effettuazione dei versamenti stessi.

Le richieste di moduli, successive alla prima, devono essere inoltrate direttamente all'ufficio conti, accompagnate da un assegno o da un posta-giro tratto a favore dell'ufficio stesso per l'importo corrispondente ai moduli richiesti.

Art. 4.

I titolari di pensioni o di assegni assimilati — ottenuta la loro iscrizione a correntisti — devono presentare o far pervenire per posta all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) o all'Amministrazione centrale competente a disporre i pagamenti, domanda, in carta libera, perchè gli ordini od i mandati per gli assegni ad essi dovuti vengano estinti mediante versamento nel conto corrente postale aperto a loro favore.

Gli assegnatari devono indicare nella domanda il numero e l'intestazione del proprio conto corrente postale e l'ufficio conti presso il quale è aperto il conto stesso.

La domanda deve essere corredata, dagli assegnatari che ne sono forniti, dal certificato d'iscrizione (libretto).

Digitized by Google

Art. 5.

Per disporre pagamenti in contanti a proprio favore od a favore di terzi e per trasferire somme dal proprio conto a quello di altro correntista, gli assegnatari, al pari degli altri correntisti, si avvalgono dei moduli indicati al precedente art. 3, e cioè:

a) di quelli per i prelevamenti in contanti a proprio favore od a favore di terzi;

b) di quelli per trasferimenti di somme dal proprio conto a quello di altro correntista.

Art. 6.

Nella località sede dell'ufficio conti o della sezione delegata presso cui è aperto i conto dell'assegnatario, il pagamento degli assegni è, senz'altro, effettuato a richiesta dell'esibitore, se trattasi di assegni al portatore, o del beneficiario o dell'ultimo giratario, se trattasi di assegni nominativi o circolari. Gli assegnatari che intendano riscuotere o far riscuotere da terzi presso un qualunque ufficio fuori della sede dell'ufficio conti o della sezione delegata, trasmettono l'assegno con l'apposita busta senza francobollo all'ufficio detentore del conto, per l'emissione del corrispondente mandato di pagamento o per l'apposizione del visto, nel caso in cui trattisi di assegno circolare.

Art. 7.

Gli assegnatari che intendano fare pagamenti ad altro correntista, possono servirsi degli speciali assegni per posta-giro e farne l'invio, con la consueta busta, senza francoboilo, al proprio ufficio conti, che darà partecipazione agli interessati delle eseguite operazioni di addebitamento e accreditamento.

I prelevamenti effettuati in contanti, prima che siano trascorsi dieci giorni dall'accreditamento, e quelli eseguiti fuori dei capoluoghi di Provincia, sono soggetti alle seguenti tasse:

fino a L. 50	.	.	.	.	.	.	L.	0,20
da L. 50.01 a L.	100	.	.	.	.	»	0,30
» » 100.01 » »	200	.	.	.	.	»	0,40
» » 200.01 » »	300	.	.	.	.	»	0,50
» » 300.01 » »	400	.	.	.	.	»	0,60
» » 400.01 » »	500	.	.	.	.	»	0,70
» » 500.01 » »	1000	.	.	.	.	»	0,90

e successivamente L. 0,25 per ogni L. 1000 o frazione, sino al massimo di L. 25 di tassa.

Art. 8.

Nei casi di comprovata malattia, previsti dall'art. 2 del R. decreto 13 febbraio 1927, n. 165, i titolari delle pensioni e degli assegni assimilati, per ottenere che il pagamento delle rate o quote di rate, anche se arretrate, sia fatto mediante vaglia postale o bancario, oppure per delegarne la riscossione al coniuge o ad uno degli ascendenti, ovvero ad uno dei discendenti o collaterali maggiori di età, devono far pervenire, all'Intendenza di finanza, e, quando il pagamento venga disposto mediante mandato diretto, all'Amministrazione centrale competente, analoga domanda corredata del certificato di malattia, l'una e l'altro in carta libera.

La firma del sanitario sul certificato di malattia deve essere autenticata dall'autorità municipale, tranne i casi in cui sia rilasciata dal medico provinciale o da un ufficiale medico del Regio esercito, della Regia marina o della Regia aeronautica.

La domanda, oltre il nome, cognome e qualità dell'assegnatario, dovrà contenere l'indicazione precisa della sua abitazione ed essere corredata del certificato d'iscrizione (libretto) nei casi di pagamento a mezzo di vaglia postale o cambiario, da parte di quegli assegnatari che ne siano forniti.

La domanda, se intesa a delegare la riscossione della pensione od assegno, oltre alle indicazioni di cui al capoverso precedente, deve contenere la precisa designazione del delegato a riscuotere con l'indicazione del grado di pa-

Digitized by Google

rentela. Essa deve essere incondizionata, nel senso che gli ordini, anche se emessi per rate o quote di rate arretrate, non corrisposte alla data della delega, o, comunque, dovute successivamente, possono essere riscossi e quietanzati, tanto dal titolare della pensione od assegno, quanto dalla persona di famiglia delegata a riscuotere.

Quest'ultima non può essere ammessa a convalidare, davanti all'autorità comunale, la sottoscrizione dell'assegnatario sull'atto di delega. L'autorità comunale, in calce all'atto di delega, attesta quale vincolo di parentela esista fra il titolare di pensione od assegno e la persona delegata a riscuotere.

Art. 9.

Oltre ai documenti indicati nell'articolo precedente, il titolare di pensione o di assegni assimilati, che chieda di delegarne la riscossione al coniuge o ad altro dei prossimi congiunti indicati nell'articolo stesso, deve allegare alla relativa domanda un esemplare della propria firma, apposta in calce ad una dichiarazione, in carta libera, estesa in doppio originale, del seguente tenore:

« La sottoscrizione da me apposta in calce alla presente dichiarazione deve valere ai fini della riscossione dei miei assegni mediante delega a un prossimo congiunto, ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165 ».

La sottoscrizione deve essere in entrambi gli originali autenticata dall'autorità municipale.

Una delle due dichiarazioni, con l'indicazione relativa al conto a cui si riferiscono gli assegni da riscuotere, è restituita al richiedente. L'altra dichiarazione viene rimessa all'ufficio incaricato della esecuzione dei pagamenti.

Art. 10.

Oltre ai documenti indicati rispettivamente negli articoli 4, 8 e 9 del presente decreto, ogni titolare di pensione o di assegno assimilato, che ne chieda il pagamento secondo le modalità previste negli articoli precedenti, deve unire alla relativa istanza anche un certificato, in carta libera, della autorità municipale del luogo ove ha la propria residenza, dal quale risulti l'avvenuta denuncia alla autorità stessa della sua qualità di titolare di pensione o di assegno assimilato.

L'autorità comunale, alla quale sia stata fatta la denuncia, esegue annotazione della qualità di pensionato o di titolare di assegni assimilati del denunciante, nel foglio di famiglia e nella scheda individuale del registro di popolazione, al nome del denunciante medesimo, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto 21 settembre 1901, n. 445, sulla tenuta del registro di popolazione.

L'autorità municipale predetta attesta, nel certificato di eseguita denuncia, rilasciato al richiedente ai fini di cui al primo comma del presente articolo, di avere eseguite le annotazioni su menzionate, indicando il numero del foglio di famiglia del registro di popolazione in cui l'assegnatario si trova iscritto.

Dalla presentazione dei documenti indicati nel presente articolo e nel precedente art. 9 sono esonerati i titolari di pensioni o di altri assegni, i quali all'atto della domanda per il pagamento della pensione o degli assegni mediante delega ad un congiunto, ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), del R. decreto legge 13 febbraio 1927, n. 165, chiedano che la riscossione delle rate di pensione o di assegni ad essi spettanti sia effettuata dalla persona delegata, sulla esibizione del certificato di esistenza in vita.

Anche per il pagamento mediante delega delle pensioni od assegni, i cui titolari siano analfabeti o comunque impossibilitati a sottoscrivere, occorre la presentazione del certificato di esistenza in vita in luogo degli altri documenti suindicati.

Art. 11.

Le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) all'inizio di ogni semestre comunicano ai Municipi della rispettiva Provincia gli elenchi nominativi dei titolari di pensioni o di assegni assimilati ai quali il pagamento viene effettuato con una delle modalità previste nel R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165.

Digitized by Google

Le autorità comunali restituiscono detti elenchi entro giorni 15 successivi al loro ricevimento, dichiarando, sotto la propria responsabilità, se gli assegnatari compresi negli elenchi medesimi siano tuttora in vita e risiedano nel territorio del Comune e, nei riguardi delle vedove ed orfane, se conservino tuttora lo stato vedovile o libero.

Gli elenchi su menzionati, purchè debitamente aggiornati, possono servire per le comunicazioni predette, anche senza essere semestralmente rinnovati.

Art. 12.

I certificati d'iscrizione (libretti) uniti alle domande di accreditamento in conto corrente postale o di pagamento mediante vaglia postale o bancario sono assunti in carico in apposita rubrica alfabetica tenuta dal capo della Sezione tesoro e sono da lui custoditi.

Nei casi di revoca da parte degli assegnatari delle domande di cui sopra, i certificati di iscrizione sono o consegnati ad essi dal capo della Sezione in persona, oppure sono spediti in piego raccomandato all'autorità comunale di residenza degli assegnatari medesimi, per essere ad essi consegnati contro ricevuta.

Tale ricevuta deve subito essere inviata all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) mittente.

Nei casi di revoca delle domande su indicate, il capo della Sezione tesoro, prima di fare la restituzione dei certificati di iscrizione ai rispettivi titolari, deve provvedere all'annullamento delle caselle, relative alle rate estinte nei modi indicati nelle domande stesse, mediante applicazione del bollo di ufficio e l'indicazione del numero degli ordini di pagamento.

Le operazioni di carico e scarico nella rubrica predetta devono, senza eccezioni, essere convalidate con la firma del capo della Sezione tesoro, il quale risponde personalmente della regolarità delle operazioni e della materiale vigenza dei certificati di iscrizione.

Art. 13.

I ruoli conti correnti delle pensioni e degli assegni congeneri, dei quali fosse stato domandato il pagamento mediante accreditamento in conto corrente postale od emissione di vaglia postale o bancario, sono custoditi, per numero progressivo d'iscrizione, separatamente dagli altri.

In caso di cambiamento di residenza dei titolari da una ad altra Provincia, insieme con le copie dei relativi conti correnti, saranno inviati all'Intendenza di finanza (Sezione tesoro) competente a provvedere ai pagamenti successivi anche i certificati d'iscrizione, dopo di avere annullato, nei modi indicati dall'articolo precedente, le caselle relative alle rate pagate come sopra.

Art. 14.

Le Intendenze di finanza (Sezione tesoro), accertato che nulla osta al pagamento delle rate di prossima scadenza, emettono gli ordini relativi che formano di una delle seguenti clausole: « versare l'importo del presente al conto corrente postale n. . . . . »;

« commutabile in vaglia postale »;

« commutabile in vaglia della Banca d'Italia »;

e ciò, a seconda che debbono essere estinti mediante accreditamento in conto corrente postale, oppure mediante vaglia postale o bancario.

Possono essere emessi su ciascun capitolo, distintamente per competenze e residui, ordini di pagamento collettivi.

Le partite comprese in ciascun ordine devono, senza eccezioni, essere descritte singolarmente, nei registri di prenotazione modello 230-T, per numero di conto corrente e importo.

Gli ordini di pagamento, individuali o collettivi che siano, devono contenere, oltre le solite indicazioni, quella dell'abitazione dei titolari, se siano da estinguere mediante vaglia della Banca d'Italia, ed anche quella dell'ufficio postale designato per il pagamento, se siano da estinguere mediante accreditamento in conto corrente postale o rilascio di vaglia postale.

Digitized by Google

Art. 15.

Gli ordini di pagamento da estinguere mediante accreditamento in conto corrente postale, oppure mediante emissione di vaglia postale, saranno recapitati, a cura dell'Intendenza di finanza (Sezione tesoro), alla Direzione delle poste del luogo, cinque giorni prima della scadenza delle rate comprese negli ordini medesimi.

La Direzione delle poste, per le somme da accreditare in conto corrente, provvede a mezzo del dipendente ufficio postale designato ad eseguire il versamento, facendo compilare d'ufficio il relativo bollettino sulla cui parte prima (certificato di allibramento) va indicata la clausola del versamento stesso. Sull'ordine di pagamento estinto sono riportati, al posto della quietanza, gli estremi dell'operazione di versamento in conto corrente, a cura dell'ufficio postale che l'ha eseguita.

Per le rate di pensione o di assegni che siano pagabili mediante vaglia postali, la Direzione delle poste provvederà, a mezzo degli uffici postali designati, all'emissione ed al recapito dei relativi vaglia, sui quali deve essere indicata, fra l'altro, nella sede riservata alle comunicazioni del mittente, la causale del pagamento.

Sugli ordini di pagamento estinti mediante emissione di vaglia postale, sarà apposta, a cura del competente ufficio postale, analoga dichiarazione, contenente gli estremi dei vaglia rilasciati e l'importo della tassa trattenuta.

Gli accreditamenti in conto corrente e la spedizione dei vaglia postali devono in ogni caso effettuarsi non oltre il giorno di scadenza delle singole rate.

Gli ordini estinti con le modalità indicate nel presente articolo, completati col bollo a calendario degli uffici postali e con la firma del titolare e, ove esista, del controllore, sono versati alla locale Sezione di tesoreria, per il rimborso con le consuete formalità.

Art. 16.

Gli ordini di pagamento, da estinguere mediante vaglia della Banca d'Italia, sono, a cura dell'Intendenza di finanza (Sezione tesoro), recapitati alla Sezione di tesoreria del luogo, cinque giorni prima della scadenza delle rate comprese negli ordini medesimi.

La Sezione di tesoreria provvede perchè, dalla coesistente filiale della Banca d'Italia, siano rilasciati vaglia cambiari in commutazione degli ordini suindicati, sotto deduzione della spesa per il recapito di tale vaglia, a mezzo di piego postale assicurato per non oltre L. 200. La spedizione dei vaglia deve in ogni caso aver luogo non oltre il giorno di scadenza delle singole rate.

Gli ordini così estinti, per essere prodotti in contabilità dalla Sezione di tesoreria, debbono essere forniti di una dichiarazione a firma del capo della Sezione di tesoreria, contenente l'indicazione dei numeri dei vaglia emessi e la data di emissione e l'importo della spesa postale.

Art. 17.

L'assegnatario che abbia delegato la riscossione dei propri assegni al coniuge o ad altro congiunto ai sensi dello art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, deve rilasciare alla persona delegata ad esigere il pagamento delle somme maturate a proprio favore, analoga autorizzazione ad effettuare le singole riscossioni.

I moduli per le autorizzazioni suddette, per le domande di cui all'art. 8 e per le dichiarazioni di cui all'art. 9 sono rilasciati gratuitamente a cura delle Intendenze di finanza.

Non oltre il giorno antecedente a quello di scadenza della ultima rata da riscuotere, l'assegnatario od un un suo incaricato fa apporre su di un modulo in bianco di autorizzazione alla riscossione, il timbro a calendario di un ufficio del registro o di un ufficio postale.

Il modulo non può essere usato che per la riscossione di quanto sia dovuto al titolare della pensione od assegno, sino al giorno successivo alla data risultante dal timbro a calendario.

Digitized by Google

Per eseguire la riscossione, la persona delegata dall'assegnatario deve esibire all'ufficio pagatore:

1. il certificato di iscrizione (libretto del titolare), se ne sia munito;

2. l'esemplare della firma del titolare autenticata dall'autorità municipale di cui il titolare stesso è in possesso, a tenore dell'art. 9 del presente decreto;

3. il modulo di autorizzazione a riscuotere le somme maturate a credito dell'assegnatario, portante il timbro a calendario, secondo le modalità ed entro i termini di cui ai precedenti capoversi, debitamente sottoscritto dall'assegnatario.

L'ufficio pagatore, prima di eseguire il pagamento, stabilita l'identità personale del delegato alla riscossione, dovrà accertarsi della conformità della firma apposta sull'autorizzazione alla riscossione, con la firma autenticata dall'autorità municipale, esibita dalla persona delegata, nonchè con la firma apposta dall'assegnatario nel corrispondente altro originale di dichiarazione, autenticata dall'autorità municipale, che trovasi depositata negli atti dell'ufficio pagatore medesimo, ai sensi dell'art. 9 del presente decreto.

Art. 18.

I superstiti delle guerre per l'indipendenza (1848-49, della Crimea, 1859, 1860-61, 1866-67 e 1870), della spedizione dei Mille di Marsala, i pensionati di guerra di 1ª categoria e in genere i pensionati che abbiano superato il 75° anno di età, sono ammessi a riscuotere gli assegni mediante vaglia postale o mediante vaglia della Banca d'Italia ed anche a delegarne la riscossione a persona di famiglia, senza l'obbligo di corredare la domanda del certificato di malattia.

Art. 19.

Quando si verifichino aumenti o riduzioni delle pensioni o degli assegni assimilati già conferiti, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) devono dare notizia di tali variazioni ai titolari, nei casi in cui essi abbiano costituito un procuratore ad esigerne le rate o ne abbiano delegata la riscossione a persona di famiglia, nonchè nei casi in cui ne abbiano domandato il pagamento a mezzo di accreditamento in conto corrente postale oppure mediante emissione di vaglia postale o bancario.

In ogni caso in cui siano da corrispondersi arretrati, le Intendenze di finanza (Sezione tesoro) devono comunicare ai titolari l'importo degli arretrati ad essi spettanti.

Art. 20.

I versamenti disposti dalle Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) sui conti correnti postali a mezzo di ordini intestati ai titolari di pensioni ed assegni e non potuti allibrare per sopravvenuta chiusura del conto o per altre ragioni, sono convertiti a cura degli uffici conti in mandati di rimborso a favore del Tesoro.

A cura degli uffici postali destinatari sarà promosso d'ufficio, mediante vaglia di servizio, il rimborso all'Erario dell'importo dei vaglia postali non potuti recapitare ai titolari.

Tanto i mandati dei conti correnti emessi a norma del primo comma del presente articolo, quanto l'importo dei vaglia postali non recapitati, nonchè i vaglia della Banca d'Italia che non poterono essere consegnati ai titolari o non furono dai medesimi reclamati entro sei mesi dalla loro emissione sono introitati a cura della Sezione di Regia tesoreria verso il rilascio di quietanza di entrata con imputazione al capitolo 203 del bilancio per l'esercizio in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi futuri, se trattasi di pensioni o di assegni a carico dello Stato, oppure verso rilascio di vaglia del Tesoro, se trattasi di pensioni o di assegni a carico delle Amministrazioni autonome.

Le Intendenze di finanza, cui devono essere rimessi i documenti predetti, ne prendono nota sui relativi conti correnti e sui registri di prenotazione e

Digitized by Google

sospendono il pagamento delle rate successive, accertando frattanto se i titolari siano ancora in vita.

A richiesta dei titolari, e purchè non siasi verificata la prescrizione, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) provvedono al pagamento delle rate che fossero in seguito reclamate.

Art. 21.

Per il pagamento delle quote di stipendi, pensioni ed assegni assimilati a favore di terzi per assegnazione giudiziale, le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) chiedono, a scadenza, ai municipi dei Comuni in cui risiedono gli assegnatari debitori, il certificato di vita e di esistenza delle altre eventuali condizioni alle quali fosse subordinato il pagamento delle quote assegnate.

Art. 22.

Le facoltà consentite agli impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria ed ai pensionati di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, per il pagamento delle pensioni e degli altri assegni ad essi spettanti, s'intendono concessi ai titolari di soprassoldi di medaglia al valor militare o di assegni annessi ad onorificenze dell'Ordine militare di Savoia, anche se i titolari stessi non abbiano la qualità di impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria, nè di pensionati dello Stato o delle Amministrazioni autonome.

Tale facoltà, nei riguardi dei decorati di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, che non siano impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria nè pensionati dello Stato o delle Amministrazioni autonome, è, tuttavia, subordinata alla espressa richiesta che il pagamento dei soprassoldi a loro favore, secondo le modalità previste nel R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, sia effettuato a rate semestrali, anzichè a rate mensili.

Art. 23.

Indipendentemente da quanto è prescritto nell'art. 11 del presente decreto, gli ufficiali dello stato civile e le autorità incaricate della tenuta dei registri anagrafici hanno l'obbligo di comunicare, senza ritardo, alla Intendenza di finanza (Sezioni tesoro) od alle Amministrazioni centrali la morte dei pensionati e degli altri titolari di assegni a carico dello Stato e delle Amministrazioni autonome, nonchè le eventuali celebrazioni di matrimonio delle vedove od orfane assegnatarie di pensioni, ai termini dell'art. 115 del R. decreto 25 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, e delle istruzioni emanate dal Ministero della giustizia e degli affari di culto.

Le comunicazioni di cui sopra devono dalle autorità comunali essere fatte mediante lettera raccomandata e le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) devono accusarne ricevuta per iscritto, nel giorno successivo a quello del ricevimento.

Art. 24.

Le Intendenze di finanza (Sezioni tesoro) e le Amministrazioni centrali, quando vengano comunque a conoscenza che sia cessato il diritto ad una pensione od assegno, ne sospendono il pagamento, avvertendone d'urgenza la Sezione di tesoreria o l'Amministrazione delle poste, per la restituzione degli ordini che fossero stati ad essi rimessi per la commutazione o l'accreditamento.

Art. 25.

Ferma l'osservanza delle disposizioni vigenti per l'ordinazione del pagamento delle pensioni ed altri assegni ai residenti all'estero, quando il pagamento abbia luogo mediante vaglia cambiari, i vaglia medesimi potranno, compatibilmente con le esigenze di servizio dei singoli uffici consolari, e su richiesta degli interessati, essere intestati ai Regi consoli, i quali provvederanno ad inviarne l'ammontare agli aventi diritto, a spese ed a rischio dei medesimi.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio n.* 77. — FERRETTI.

Regio Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 674.

Aggregazione del comune di Pione a quello di Bardi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 12 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pione, quale risulta costituito dall'art. 1 della legge 23 dicembre 1926, n. 2246, è aggregato a quello di Bardi.

Omissis.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio n.* 74. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 7 maggio 1927 - Anno V - n. 694.

Riduzione delle indennità temporanee mensili, dei soprassoldi e degli altri assegni a titolo di caro-viveri, corrisposti al personale di qualsiasi categoria dipendente dalle Amministrazioni dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 16 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e i successivi analoghi provvedimenti concernenti la concessione di indennità temporanee mensili al personale dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 194 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che dà facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, in seguito al miglioramento della situazione economica, di disporre la riduzione degli assegni attribuiti al personale, a cominciare da quelli corrisposti a titolo di caro-viveri, e stabilisce che la riduzione stessa debba avere applicazione generale e contemporanea per tutte le categorie di personale civile e militare;

Visto l'art. 19 del R. decreto 7 aprile 1925, n. 405, di approvazione del regolamento del personale ferroviario, che reca disposizione analoga a quella suindicata nei riguardi del personale medesimo;

Visto l'art. 6 della legge 25 giugno 1926, n. 1065, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e lo stato di previsione

Digitized by Google

dell'entrata per l'esercizio 1926-27, con il quale venne prorogata a tutto l'esercizio medesimo l'efficacia delle disposizioni, emanate in conseguenza della guerra, autorizzanti concessioni di indennità temporanee mensili, soprassoldi od altri assegni, indennità e miglioramenti economici, sotto qualsiasi forma e denominazione, a favore delle varie categorie di personale civile e militare in attività di servizio;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta, in relazione alle presenti condizioni economiche generali, la necessità e l'urgenza di procedere alla graduale abolizione delle competenze suddette;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità temporanee mensili, i soprassoldi e gli altri assegni di caro-viveri corrisposti al personale di qualsiasi categoria, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, compreso quello delle Ferrovie e delle altre aziende aventi ordinamento autonomo, del cessato Commissariato dell'emigrazione, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno:

a) sono soppresse per il personale appartenente ai gradi dal 1° al 4° dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, o con trattamento parificabile;

b) sono ridotte a quattro decimi per il personale dei gradi dal 5° al 7°, o con trattamento parificabile;

c) sono ridotte a sei decimi per il personale dei gradi dall'8° al 10°, o con trattamento parificabile;

d) sono ridotte a sette decimi per il personale dei gradi inferiori, per quello subalterno e per gli altri considerati dal predetto ordinamento, per i sottufficiali e militi del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza, delle capitanerie di porto, degli altri corpi organizzati militarmente, nonchè per il personale operaio e il personale non di ruolo comunque denominato.

La parificazione del trattamento ai fini del presente articolo è determinata in base all'importo complessivo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, ferme le parificazioni di gradi già stabilite.

Le diminuzioni di cui alla lettera *d*) sono applicabili anche al personale salariato che fruisce di assegni a titolo di caro-viveri, regolati in relazione alla remunerazione locale della mano d'opera.

Agli effetti del presente articolo le indennità assegnate al personale avventizio sono valutate limitatamente all'importo di L. 100 per quello non avente famiglia a carico e di L. 135, più le quote supplementari, per quello con famiglia.

Il presente articolo si applica:

1° al personale delle istituzioni mantenute con concorsi dello Stato;

2° ai maestri elementari inseritti nei ruoli delle amministrazioni scolastiche regionali.

Art. 2.

Gli assegni di carattere normale e continuativo corrisposti al personale in attività di servizio che, in aggiunta allo stipendio, paga, retribuzione o altre competenze analoghe, non abbia diritto ad alcuna indennità, soprassoldo od assegno a titolo di caro-viveri, saranno ridotti di L. 25 mensili.

Tale riduzione si applica, in primo luogo, sugli assegni non computabili ai fini di pensione o di altro trattamento di quiescenza od assicurativo e non può, in ogni caso, eccedere il ventesimo delle attuali competenze.

Digitized by Google

Art. 3.

L'aumento delle retribuzioni corrisposte ai titolari delle ricevitorie postali, telegrafiche e telefoniche e degli uffici secondari, concesso col R. decreto 31 marzo 1925, n. 361, è ridotto a due terzi.

Art. 4.

L'assegno supplementare di congrua che l'Amministrazione del fondo culto corrisponde al clero è ridotto in ragione di un ventesimo della congrua normale.

In ogni caso, la riduzione non potrà superare l'ammontare dell'assegno supplementare di congrua e resteranno immutati gli assegni per spese di culto spettanti in virtù delle norme vigenti.

La differenza eventualmente non compensata sarà ripetibile nei casi in cui i detti assegni dovessero subire aumenti per rettifiche di liquidazione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche agli assegni di congrua che si corrispondono dal Fondo di beneficenza e religione della città di Roma.

In relazione alle disposizioni medesime sarà ridotto di un ventesimo il contributo dello Stato all'Amministrazione del fondo per il culto, di cui all'art. 6 del R. decreto 31 marzo 1925, n. 364, nonchè l'assegnazione stabilita dall'art. 4 del decreto stesso per assegni e sussidi al clero dell'isola di Sardegna.

Art. 5.

I reclami di qualunque natura, ai quali può dar luogo l'applicazione del presente decreto, sono decisi dal Ministro per le finanze nei modi ed agli effetti stabiliti dall'art. 12 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, sentita la Commissione istituita dall'articolo predetto.

Art. 6.

Con separato provvedimento saranno adottate disposizioni per l'estensione delle norme contenute nel presente decreto al personale dipendente dagli enti autarchici.

Art. 7.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in Colonia.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni conseguenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal 1° giugno 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 16 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 103. — FERRETTI.

Regio Decreto-legge 8 maggio 1927 - Anno V - n. 680.

Provvedimenti relativi all'Opera Nazionale "Dopolavoro".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 12 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci dell'Opera Nazionale « Dopolavoro » sono sciolti.

Art. 2.

L'on. Augusto Turati, deputato al Parlamento, è nominato Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Opera predetta.

Il Commissario straordinario eserciterà tutte le funzioni attribuite al presidente, al Consiglio di amministrazione, al consigliere delegato ed al direttore generale dell'Opera.

Art. 3.

Omissis.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 82. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - N. 693.

Variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri nonchè ai bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie di natura finanziaria.

Regio decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - N. 693.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 911, 921, 922, 923 e 924; 17 giugno 1926, nn. 996, 997 e 998, e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Omissis.

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1926-27 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, dell'aeronautica e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziaro 1926-27, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 3.

Nel conto dei residui degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni e dell'economia nazionale, per l'esercizio 1926-27, sono in-

Digitized by Google

trodotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

Omissis.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio* 102. — FERRETTI.

Omissis.

Tabella C.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

In diminuzione:

Cap. n. 98 (aggiunto). — Compensi per maggiori prestazioni, ecc.	L.	395.000
Cap. 99 (aggiunto). — Premi di operosità, ecc.	»	13.160
Cap. n. 103 (aggiunto). — Indennità di tramutamento	»	699.129
Cap. n. 106 (aggiunto). — Sussidi al personale, ecc.	»	21.398
Cap. n. 139 (aggiunto). — Indennità per il servizio in tempo di notte, ecc.	»	61.856
Cap. n. 147 (aggiunto). — Spese per la manutenzione dei cordoni elettrici, ecc.	»	1.060.280
Cap. n. 152 (aggiunto). — Spese di illuminazione, riscaldamento, ecc.	»	8.053
Cap. n. 155 (aggiunto). — Compensi vari al personale delle ricevitorie, ecc.	»	239.036
Cap. n. 159 (aggiunto). — Mantenimento, pulizia, restauro, ecc. di locali, ecc.	»	33.940
Cap. n. 176 (aggiunto). — Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 14 ottobre 1917, n. 1788	»	30.350
Cap. n. 180 (aggiunto). — Compensi ai ricevitori postali, ecc.	»	250.000
Cap. n. 187 (aggiunto). — Spese per le conferenze telegrafiche, ecc.	»	300.000
Cap. n. 207 (aggiunto). — Fondo per assegni di cointeressenza, ecc.	»	9.338
In totale	L.	3.121.558

Omissis.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Decreto Ministeriale 20 ottobre 1926.

Approvazione della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Comunicazioni e la società Italo-Radio per disciplinare la cessione dell'uso del filo telegrafico statale Pisa-Genova alla predetta società.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto n. 2217 del 23 settembre 1923 che approva la Convenzione stipulata il 29 agosto 1923 fra il Governo Italiano e la Società Italo-Radio (Società Italiana per i servizi radioelettrici);

Digitized by Google

Visto il R. Decreto-Legge n. 2356 del 25 settembre 1924, che apporta modificazioni alla convenzione suddetta;

Visto il Regio Decreto n. 687 del 18 marzo 1923, con il quale viene data facoltà al Governo di cedere a privati impianti telegrafici;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata il 20 ottobre 1926, tra il Ministero delle Comunicazioni e la Società Italo-Radio (Società italiana per i servizi radioelettrici), per disciplinare la cessione dell'uso del filo telegrafico statale Pisa-Genova alla predetta Società, in base al canone annuo di lire 36.709 per nove anni a partire dal 12 settembre 1925.

Art. 2.

Il canone suddetto sarà imputato al capitolo 12 articolo 4 del Bilancio di entrata dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1926-1927 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Roma, lì 20 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1926.
Reg. n. 24. *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 346 — NORCHI.

Convenzione fra il Ministero delle Comunicazioni e la Società Italo-Radio — Società italiana pei servizi Radioelettrici — per la cessione alla medesima di un filo telegrafico Pisa-Genova.

Art. 1.

Alla Società Italiana pei servizi radioelettrici Italo-Radio è ceduto l'uso del filo telegrafico di bronzo Pisa-Genova, distinto con il N. 204, della lunghezza di Km. 206.

Art. 2.

Per l'uso del filo suddetto la Società pagherà al Ministero delle Comunicazioni un canone d'uso di L. 16.109 pari al 5 % del costo del filo stabilito in L. 322.171,60, più un canone annuale di manutenzione di L. 100 per Km.

In caso di guasti del filo ceduto alla Società l'Amministrazione Telegrafica provvederà alla sostituzione dei tratti difettosi quando ciò sia possibile, e sempre che tale provvedimento non disturbi il servizio generale.

Nessun indennizzo spetterà alla Società per le eventuali interruzioni di servizio, quando queste siano di durata inferiore ad 8 ore, qualora però la durata dell'interruzione superasse tale periodo di tempo la Sosietà avrà diritto ad una riduzione proporzionale dei canoni.

Art. 3.

Per il filo cedutole in uso la Società potrà trasmettere soltanto:

a) i telegrammi accettati dal suo Ufficio di Genova, da inoltrarsi all'estero dalle stazioni date in concessione;

b) i telegrammi accettati dagli uffici statali, o provenienti dall'estero, da inoltrarsi all'estero dalle stazioni date in concessione;

c) i telegrammi diretti a Genova, ricevuti dall'estero dalle stazioni date in concessione, passando all'ufficio di Genova Stato per il recapito ai destinatari;

d) i telegrammi ricevuti dall'estero dalle stazioni date in concessione, passati all'Ufficio di Genova Stato per l'inoltro a destinazione di località della Liguria e del Piemonte, e eventualmente a destinazioni di località della Francia e dei paesi al di là della Francia, per i quali la via Francia è la via normale.

Restano a beneficio della Società la totalità delle tasse terminali italia-

Digitized by Google

ne per i telegrammi di cui al comma *a*) ed il 50 % delle tasse terminali e di transito per i telegrammi di cui ai commi *b*, *c* e *d*.

Art. 4.

Oltre ai telegrammi di cui all'art. 3 la Società assume l'obbligo di trasmettere per il filo Pisa-Genova cedutole in uso tutti i telegrammi che l'Amministrazione crederà opportuno appoggiarle per l'inoltro.

A tale fine la Società si obbliga di attivare sul filo suddetto l'apparato Hughes.

L'Amministrazione telegrafica s'impegna a fornire su richiesta della Compagnia e per il tempo strettamente necessario, il personale occorrente per l'attivazione dell'apparato speciale suddetto, contro pagamento da parte della Società medesima della somma di L. 2,50 per ogni impiegato — ora ogni qual volta la Società per l'entità della corrispondenza appoggiatale dagli uffici statali si trovi costretta a sfruttare al massimo il filo cedutole.

Art. 5.

Per i telegrammi di cui all'articolo precedente, i quali saranno recapitati dagli Uffici statali di Pisa o Genova, o inoltrati dai medesimi agli uffici di destinazione, spetterà alla Compagnia un compenso di L. 1 per qualsivoglia telegramma non superiore a 20 parole, più 50 centesimi per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20. Nessun compenso spetterà alla Società per i telegrammi di Satto in franchigia, che normalmente dovranno però avere corso esclusivamente sui fili statali. Uguale compenso dovrà essere corrisposto dalla Società all'Amministrazione telegrafica, per i telegrammi sociali che essa resta autorizzata ad istradare sui fili statali nel caso di interruzione del filo Pisa-Genova di cui all'art. 1 della presente convenzione, salvo le prime otto ore.

Art. 6.

Le somme dovute sia dall'Amministrazione telegrafica che dalla Società faranno oggetto di uno dei deconti trimestrali relativi ai telegrammi scambiati per le sue stazioni radio e di cui all'art. 11 della Convenzione 29 agosto 1923.

A garanzia del pagamento delle somme di cui al precedente alinea, la Società eseguirà il deposito di L. 3000. A tale deposito si applicano le disposizioni del 2° periodo del 1° alinea e del 2° alinea dell'art. 21 della oCnvenzione 29 agosto 1923.

Art. 7.

La Società è tenuta agli eventuali rimborsi di tassa per tutti i telegrammi che non abbiano avuto corso regolare, nei limiti prescritti del regolamento telegrafico internazionale e dalle norme speciali sul servizio interno in vigore.

Per il controllo della contabilità e dei reclami e per le indagini di servizio la Società è tenuta a dare visione, fornire l'originale e la copia di qualsiasi telegramma o altro documento relativo alla accettazione, all'inoltro e al recapito dei telegrammi, che venisse richiesto dal Ministero delle Comunicazioni o dai rispettivi funzionari delegati per qualsiasi motivo.

Art. 8.

La Società è tenuta ad applicare alla corrispondenza telegrafica le disposizioni della convenzione telegrafica internazionale di Pietroburgo del 10-22 luglio 1875 e del Regolamento di servizio (revisione di Lisbona) nonchè tutte le leggi, regolamenti e norme di servizio stabilite dal Ministero delle Comunicazioni per le corrispondenze telegrafiche e quelle altre che potranno essere in seguito sancite, siano esse di carattere interno o internazionale.

Art. 9.

Giusto il R. Decreto 20 dicembre 1923, n. 2863, gli impiegati od agenti della Società addetti al Servizio dei fili e degli uffici sociali sono considerati pubblici ufficiali a tutti gli effetti anche della responsabilità penale.

La Società ha l'obbligo di vigilare alla rigorosa osservanza delle norme vigenti sul segreto telegrafico e telefonico, di licenziare immediatamente quegli

Digitized by Google

impiegati che abbiano violato il segreto e di punire disciplinarmente quelli che abbiano commesso altre infrazioni alle leggi e regolamenti in rapporto alla corrispondenza telegrafica.

Se dette mancanze risultassero commesse da impiegati dello Stato comandati presso la Società, questa dovrà farne immediatamente denuncia all'Amministrazione interessata.

Art. 10.

Il Ministero delle Comunicazioni si riserva il diritto di revoca della presente convenzione nel caso che il servizio sul filo ceduto le venisse interrotto per tre giorni consecutivi, senza una causa riconosciuta legittima dal Ministero medesimo.

In caso di tale interruzione del Servizio l'Amministrazione telegrafica è in facoltà di usare per proprio conto il filo ceduto in uso alla Società, senza che alla suddetta spetti alcun compenso o riduzione di canone.

Art. 11.

Per i locali che l'Amministrazione cedesse in uso alla Italo-Radio per l'impianto dei suoi uffici telegrafici, la Società corrisponderà alla Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi i canoni che verranno stabiliti dalla Intendenza di Finanza.

Art. 12.

La presente convenzione ha la durata di nove anni a partire dal 12 settembre 1925, ma non sarà valida se non quando verrà approvata dal Governo nei modi e nelle forme di legge.

Art. 13.

La presente convenzione sarà registrata a cura e spese della Società Italo-Radio.

Roma, 20 ottobre 1926.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Decreto Ministeriale 15 febbraio 1927 - Anno V.

Determinazione degli interessi da corrispondere sui buoni postali di risparmio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 9 maggio 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 26 dicembre 1924, n. 2106, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597;

Determina:

Articolo unico.

A partire dal 1° maggio 1927 gli interessi da corrispondersi sui buoni postali di risparmio sono fissati come dalla annessa tabella che sarà riportata a tergo dei buoni stessi, e saranno pagati cumulativamente all'atto del rimborso del capitale.

Roma, addì 15 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Buoni postali fruttiferi.

Saggi d'interesse.

5 % dopo 1 anno e fino al compimento del 2° anno dall'emissione.
5,25 % dopo 2 anni e fino al compimento del 3° anno dall'emissione.
5,50 % dopo 3 anni e fino al compimento del 4° anno dall'emissione.
5,75 % dopo 4 anni e fino al compimento del 5° anno dall'emissione.
6 % dopo 5 anni dall'emissione.

Digitized by Google

I singoli saggi hanno applicazione retroattiva dalla data di emissione dei buoni. Pei rimborsi chiesti prima del compimento di un anno dalla emissione, viene corrisposto il solo importo nominale dei buoni, senza alcuna aggiunta d'interessi.

Valore dei buoni al momento del loro rimborso.

(per ogni 100 lire nominali).

Dopo 1 anno L. 105 più L. 0,85 per ogni bimestre successivo fino al 2° anno.

Dopo 2 anni L. 110,75 più L. 0,95 per ogni bimestre successivo fino al 3° anno.

Dopo 3 anni L. 117,40 più L. 1,10 per ogni bimestre successivo fino al 4° anno.

Dopo 4 anni L. 125,05 più L. 1,20 per ogni bimestre successivo fino al 5° anno.

Dopo 5 anni L. 133,80 più L. 1,30 per ogni bimestre successivo fino al 6° anno.

Dopo 6 anni L. 141,85 più L. 1,40 per ogni bimestre successivo fino al 7° anno.

Dopo 7 anni L. 150,35 più L. 1,50 per ogni bimestre successivo fino all'8° anno.

Dopo 8 anni L. 159,35 più L. 1,60 per ogni bimestre successivo fino al 9° anno.

Dopo 9 anni L. 168,95 più L. 1,70 per ogni bimestre successivo fino al 10° anno.

Dopo 10 anni L. 179,05 più L. 1,80 per ogni bimestre successivo fino al 11° anno.

Dopo 11 anni L. 189,80 più L. 1,90 per ogni bimestre successivo fino al 12° anno.

Dopo 12 anni L. 201,20 più L. 2,00 per ogni bimestre successivo fino al 13° anno.

Dopo 13 anni L. 213,30 più L. 2,10 per ogni bimestre successivo fino al 14° anno.

Dopo 14 anni L. 226,10 più L. 2,25 per ogni bimestre successivo fino al 15° anno.

Dopo 15 anni L. 239,65 più L. 2,40 per ogni bimestre successivo fino al 16° anno.

Dopo 16 anni L. 254,00 più L. 2,55 per ogni bimestre successivo fino al 17° anno.

Dopo 17 anni L. 269,25 più L. 2,70 per ogni bimestre successivo fino al 18° anno.

Dopo 18 anni L. 285,40 più L. 2,85 per ogni bimestre successivo fino al 19° anno.

Dopo 19 anni L. 302,55 più L. 3,00 per ogni bimestre successivo fino al 20° anno.

Dopo 20 anni L. 320,70 più L. 3,20 per ogni bimestre dal 20° anno compiuto in poi.

Decreto Ministeriale 7 aprile 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Bologna.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il Regio decreto-legge 22 ottobre 1925, n. 1945;
Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;

Digitized by Google

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Roma-Bologna;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulla linea Roma-Bologna.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui agli articoli 9 ed 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 7 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 7 aprile 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Torino.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il Regio decreto-legge 22 ottobre 1925, n. 1945;

Visto il Decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicaione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Milano-Torino;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa sulla linea Milano-Torino.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui agli articoli 9 ed 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 7 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Ruoli di anzianità.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 7 maggio 1927 - Anno V).

In applicazione dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e 15 del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733, sono stati distribuiti i ruoli di anzianità del personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica, pubblicati nel marzo 1927.

---

§ 410.

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso a n. 80 borse di studio per il prossimo anno scolastico 1927-28 da assegnarsi agli orfani dei titolari degli uffici secondari, dei ricevitori postali telegrafici e degli agenti rurali, degli importi seguenti:

Scuole Elementari: da lire 600 a lire 1000 a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, tenuto conto della distanza dalla scuola alla residenza dell'orfano;

Scuole Medie inferiori, L. 1200;

Ginnasio Superiore, L. 1800;

Scuole Medie Superiori, L. 2400;

lordi di ricchezza mobile nella misura dell'11 per cento.

Digitized by Google

Alcune di tali borse potranno essere trasformate a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in posti in convitti o in scuole di arti e mestieri.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate entro il 30 giugno 1927 alla sede dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali presso il Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi) Via del Seminario - Roma - corredate dai seguenti documenti, avvertendo che quelle che non saranno perfettamente documentate entro tale termine *non saranno prese in considerazione*:

1. certificato di morte del titolare dell'ufficio secondario, del ricevitore postale telegrafico o dell'agente rurale;
2. certificato di nascita dell'orfano che concorre;
3. certificato di matrimonio del titolare dell'ufficio secondario, del ricevitore postale telegrafico o dell'agente rurale;
4. certificato della direzione provinciale delle poste, da cui risulti, che il genitore dell'orfano, al momento della morte, era in attività di servizio;
5. certificato municipale attestante che l'orfano che concorre non è ricoverato e non gode di una borsa di studio da altre istituzioni; e se e da quale ente pubblico o istituzione di beneficenza sia ricoverato o assistito alcuno dei fratelli o delle sorelle dell'orfano che concorre;
6. certificato municipale da cui risulti lo stato di famiglia dell'orfano con la indicazione della data di nascita dei fratelli e delle sorelle, anche maggiorenni, dell'orfano, e quantunque non conviventi;
7. certificato o copia della pagella scolastica, da cui risultino i voti ottenuti nel profitto e nella condotta a tutto il mese di maggio, in relazione all'ultima classificazione;
8. certificato di morte dell'altro genitore se l'orfano che concorre è privo d'ambo i genitori;
9. certificato dell'agente delle imposte del municipio di origine e del luogo di residenza, da cui risultino le condizioni economiche dell'orfano e dei genitori di lui;
10. la copia dell'atto di nomina del tutore, se l'orfano è privo di ambo i genitori.

Le domande ed i documenti debbono essere compilati in carta libera e devono contenere, oltre il preciso domicilio del richiedente, anche l'indicazione del corso degli studi o dell'arte o del mestiere che s'intende far seguire all'orfano.

A parità di merito saranno preferiti:

1. gli orfani di mutilati ed ex combattenti;
2. gli orfani di entrambi i genitori;
3. gli orfani di padre che ha lasciato più figli minorenni;
4. qualora concorrano più orfani della stessa famiglia, sarà preferito quello più avanti negli studi.

L'assegnazione definitiva del posto è subordinata all'esito degli scrutinii finali o dell'esame della sessione estiva.

Nell'assegnazione sarà tenuto debito conto della inserizione, volontaria od obbligatoria, del titolare dell'ufficio secondario del ricevitore postale telegrafico o dell'agente rurale all'Istituto Nazionale per gli Orfani.

L'accettazione nei Convitti o nelle scuole di arti e mestieri, in caso di conferimento del posto, diventa definitiva soltanto dopo la visita medica fatta dal Sanitario del Convitto.

La concessione non potrà essere confermata per l'anno successivo, se l'orfano non sarà promosso alla classe superiore, e sarà, in massima, limitata al completamento del corso relativo al grado dell'istituto di istruzione, cui l'orfano è inscritto.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EM.
Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 411.

Assicurazioni di pacchi e di raccomandate per conto dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i Titolari degli uffici secondari, per i Ricevitori P. T. e per gli agenti rurali, e per esso per conto de " Le Assicurazioni d'Italia ".

(N. 412251 - IX).

Nell'intento di diffondere nel pubblico la conoscenza dei servizi di assicurazione e di pubblicità assunti dall'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici postali telegrafici e per gli agenti rurali, vengono distribuiti alle Direzioni provinciali in congrua quantità dei piccoli avvisi invitanti a rivolgersi agli uffici per avere informazioni in merito ai servizi stessi.

Le direzioni forniscano detti avvisi agli uffici telegrafici, con invito d'includerne uno in ciascun telegramma in arrivo, e a tutti gli uffici postali con disposizione di consegnarne uno a ciascun acquirente di bollettini per pacchi.

Affinchè poi il pubblico possa avere complete ed esaurienti informazioni sui servizi di cui trattasi, tutti gli uffici postali, compresi quelli principali e di prima classe, sono invitati a rendersene edotti, prendendo visione delle circolari a stampa n. 412251 IX, del 15 dicembre 1926, della Direzione Generale P. T. e n. 2827 del 15 gennaio u .s. diramata dall'Istituto di assicurazioni e previdenza suddetto alle Ricevitorie e alle Direzioni provinciali.

§ 412.

Regolamento interno delle Casse e delle Ragionerie provinciali.

Risulta alla Direzione Generale P. T. che non in tutte le Casse e le Ragionerie provinciali esiste un regolamento interno per l'esecuzione dei vari servizi e per la definizione delle attribuzioni dei singoli impiegati ed agenti, si che nettamente delimitate, risultino le eventuali responsabilità di ciascuno.

I Signori Direttori provinciali quindi ordineranno subito, ove già non esista, una accurata compilazione di detto regolamento ed i Sigg. Ispettori Centrali e Provinciali, in occasione dei loro sopralnoghi in quegli uffici, accerteranno se siano tenuti al corrente delle modificazioni agli ordinamenti contabili apportati dalla Direzione Generale e se siano approvati dal Direttore Provinciale.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 413.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di marzo 1927 - Anno V — Errata-corrige.

Il provvedimento della risoluzione di diritto del rapporto di servizio, pubblicato nel fascicolo VIII della Rivista delle Comunicazioni del 15 aprile u. s., pag. 557, deve intendersi adottato a carico di Fischetti Luigi, ricevitore di Trecase (Napoli) e non di Tricase (Lecce).

Digitized by Google

§ 414.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici. Anno 1927. — V.

8° Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Arenella	Napoli	La Ricevitoria è stata sostituita da un'Agenzia postale di 3ª classe	1 gennaio 1927
Bellagio Grand Hôtel .	Como	Attivata al servizio pubblico una Agenzia Telegrafica	16 aprile 1927
Casnate	Como	La ricevitoria postale è stata sostituita da un'Agenzia postale di 3ª classe	1 marzo 1927
Ficano	Macerata	Cambia la propria denominazione in: « Poggio San Vicino »	14 aprile 1927
Garessio - Borgo Maggiore	Cuneo	Cambia la propria denominazione in: « Garessio - Borgo Piave »	16 aprile 1927
Garessio - Borgo Ponte	Cuneo	Cambia la propria denominazione in: « Garessio: Borgo Littorio »	16 aprile 1927
Messina Succ. n. 9 .	Messina	Attivata Ricevitoria postale di 2ª classe in: « Rione Boccetta »	21 luglio 1927
Padova N. 1 Ferrovia	Padova	Modifica la propria denominazione in: « Padova N. 1 - Piazzale Stazione »	2 aprile 1927
Piava.	Udine	Varia la propria denominazione in: « Anicova Solona »	
San Lazzaro di Saluzzo	Cuneo	Istituita Collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Saluzzo	1 aprile 1927
Torreano di Martignacco	Udine	A pag. 297, colonna 6ª dell'Elenco degli Stabilimenti P. T. (Ed. 1923) cancellare l'indicazione F perchè soppresso servizio telegrafico in quella Stazione ferroviaria	
Zena	Bologna	Soppressa Ricevitoria p. 3ª classe	1 novembre 1926

§ 415.

Croce di guerra al Valor militare.

Montagano Salvatore, gerente della Ricevitoria di Castelluccio del Sauri (Foggia).

Con brevetto n. 29/1923 del 15 febbraio 1924 gli è stata concessa la Croce di guerra al Valor militare.

§ 416.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Cotrone zona 2ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4260.

Digitized by Google

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale di Catanzaro non più tardi del 31 luglio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Mantova Suburbi, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale di Mantova non più tardi del 15 luglio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Portoferraio zona 1ª, cui è annessa la retribuzione annua di L. 4980 lorde.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Livorno non più tardi del giorno 31 luglio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Torre Pellice zona 2ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale di Torino non più tardi del 31 luglio 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 417.

Circolazione e custodia dei sacchi postali

(N. 535507).

Si reputa opportuno riassumere le disposizioni sulla circolazione, uso e custodia dei sacchi postali, contenute in diverse circolari finora inviate alle Direzioni Provinciali, opportunamente integrate da altre che l'esperienza di due anni ha consigliato:

Sacchi per i dispacci da e per l'interno del Regno.

1. I sacchi in uso nell'Amministrazione postale per la formazione dei dispacci sono di canape e di juta.

2. I sacchi di canape a striscie rosse devono essere usati esclusivamente per i dispacci speciali n. 1 *bis*; mentre per i dispacci ordinari sono adoperati, a seconda del bisogno, sacchi di juta tipo Terpauling e sacchi di canape a striscie bleu (che sostituiscono i sacchi di canape a striscie rosse di 1ª categoria); e sacchi di juta tipo Antonius con righe bleu di 2ª e 3ª (che sostituiscono le rispettive categorie dei sacchi di canape a striscie rosse).

Sono utilizzati, altresì, fino ad esaurimento i sacchi di canape di 4ª categoria nei rapporti con e tra Uffici di poco traffico, specialmente per lo scambio dei dispacci nell'ambito della provincia.

3. Per la custodia dei documenti e delle carte d'archivio le Direzioni Provinciali e gli uffici vengono forniti di sacchi speciali di qualità inferiore a quella dei sacchi indicati al n. 1 e di varie dimensioni.

Altri sacchi speciali verdi o rossi sono adoperati dai Magazzini delle carte

Digitized by Google

valori per le spedizioni dei francobolli e delle cartoline alle Casse provinciali.

4. Le Direzioni Provinciali, in base ad accurato esame dei modelli 37 degli Uffici dipendenti, devono stabilire il fabbisogno dei sacchi ad essi necessari per la formazione dei dispacci, e, conseguentemente, determinare l'eccesso o il difetto che in ogni stabilimento postale viene ad avverarsi.

Ciò deve in ogni istante risultare da apposito prospetto custodito ed aggiornato dagli Economati provinciali.

5. Ogni stabilimento postale è tenuto a compilare ogni giorno il bilancio del movimento dei sacchi ricevuti e spediti e ad inviare a fine di ciascun mese alla propria Direzione un prospetto riepilogativo dei bilanci giornalieri.

6. Gli Economati-Magazzino forniranno periodicamente gli Uffici della provincia dei sacchi a questi occorrenti; e riceveranno quelli eccedenti il bisogno degli Uffici stessi, sorvegliando a che questi, nel fornirsi e nel discaricarsi di sacchi, stiano nei limiti indicati dal prospetto di cui al n. 4.

7. Nelle provincie in cui si avvera un eccesso complessivo dei dispacci in partenza su quelli in arrivo, gli Economati-Magazzino vengono forniti periodicamente da altri Economati che hanno eccedenza di sacchi in seguito a designazione della Direzione Generale, allo scopo di colmare la differenza.

8. Gli Economati-Magazzino terranno un registro di entrata ed uscita, nel quale saranno indicate le quantità dei sacchi che ricevono dagli Uffici della provincia o che a questi spediscono, ed anche quelle dei sacchi che ricevono da altre Direzioni o che a queste spediscono secondo gli ordini della Direzione Generale.

Questo registro deve essere tenuto sempre in regola per potere in ogni istante stabilire la consistenza dei sacchi esistenti nel rispettivo deposito.

9. Gli Economati-Magazzino, per sopperire alle eventuali urgenti esigenze di servizio, saranno dotati di una adeguata scorta di sacchi.

10. La riserva dei sacchi di canape e di juta costituita presso gli Economati-Magazzino, potrà essere utilizzata soltanto su ordine scritto della Direzione, quando sussistano circostanze eccezionali che giustifichino il provvedimento.

11. Presso alcuni Economati-Magazzino provinciali sono stati istituiti depositi di sacchi nuovi di canape a striscie rosse, i quali vi si custodiranno in ambienti tali da garentirne la buona conservazione, e non dovranno essere adoperati senza il preventivo nulla osta della Direzione Generale.

12. Alcuni uffici di stazione all'uopo designati sostituiscono nelle manzioni indicate ai numeri 6, 7 e 8 gli Economati-Magazzino.

Le Direzioni provinciali, da cui dipendono, devono fornirli del prospetto indicato al n. 4.

13. L'invio dei sacchi vuoti dagli Uffici agli Economati od agli Uffici di stazione e viceversa deve essere sempre accompagnato o da mod. 113 o da mod. 116.

In questo secondo caso, detto modello 116 sarà restituito all'Ufficio mittente con dichiarazione di ricevuta.

La stessa formalità deve essere osservata negli scambi degli Economati e degli Uffici di stazione fra loro.

14. Se qualche Ufficio, per un caso imprevisto, avesse bisogno di una fornitura straordinaria di sacchi, dovrà inviare alla propria Direzione motivata richiesta.

15. E' severamente proibito agli Uffici di cedere di propria iniziativa i sacchi ad altri uffici.

16. Per la formazione dei dispacci ordinari ed eventuali devesi far uso esclusivamente di sacchi.

Gli Uffici, che ne ricevessero in cartaccia od in busta, eleveranno ogni volta verbale mod. 13 che invieranno alla Direzione Provinciale.

Omettendo di farlo, potrebbero essere dichiarati responsabili dei sacchi dei quali, secondo il movimento dei loro dispacci, risultassero in deficienza; e, di conseguenza, sarebbero tenuti a rifondere il valore dei medesimi.

Digitized by Google

17. Gli Uffici, che formano dispacci straordinari per notevole impostazione di stampe o campioni, solita ad avverarsi in essi, ne terranno nota in apposito memoriale dei dispacci stessi.

All'atto della spedizione di questi, ne annunzieranno con mod. 116 l'invio agli Uffici di destinazione, ai quali devono rivolgere formale invito di restituire loro i sacchi adoperati in pieghi assicurati e di confermarne l'avvenuto rinvio con apposita annotazione a tergo degli stessi modelli 116.

18. I sacchi di cui ai numeri 1 e 2 non devono essere adoperati per usi diversi dalla formazione dei dispacci, nè lasciati nelle vetture e nei bagagliai postali, nelle rimesse dei procacci, nei garages e nelle stanze o garitte degli scambisti.

Coloro, che comunque contravvengano alla disposizione di cui sopra, saranno adeguatamente puniti.

19. Agli editori di giornali o di altre pubblicazioni non possono essere forniti dagli Uffici postali sacchi di sorta per facilitare le spedizioni degli uni e delle altre.

I detti editori devono usare sacchi di loro proprietà che gli Uffici postali stabili o viaggianti avranno cura di restituire loro, di volta in volta, se le spedizioni sono a questi dirette; mentre a ciò provvederanno senza alcuna ingerenza della Posta i loro corrispondenti se dirette ai medesimi.

20. I sacchi postali non devono essere adoperati per l'asportazione della carta da macero dai locali della Posta.

21. La Croce Rossa Italiana, giusta l'articolo 2 della Convenzione stipulata il 2 maggio 1923 e riportata nel paragrafo 839 del bollettino num. 36, parte 2ª del 1923, deve provvedere a sue spese all'insaccamento della carta da macero ad essa ceduta, ed alla asportazione della carta stessa dai locali di questa Amministrazione con mezzi propri.

22. Non è consentito l'uso dei sacchi di proprietà della Posta per il trasporto degli effetti postali da parte dei procacci e del personale addetto ai servizi postali automobilistici.

23. Le spedizioni degli stampati e dei materiali telegrafici debbono essere effettuate con sacchi speciali forniti dall'Amministrazione telegrafica, essendo vietato a tale scopo, in modo assoluto, l'uso dei sacchi destinati al servizio della corrispondenza.

24. I sacchi che pervenissero agli Uffici tanto dalla Cassa Provinciale per somministrazioni di carte valori, quanto dall'Economato contenenti le provviste di stampati, saranno restituiti di volta in volta, agli Uffici mittenti.

25. I sacchi speciali rossi o verdi, adoperati dai Magazzini delle Carte Valori per la spedizione dei francobolli e delle cartoline, devono essere subito restituite in pieghi assicurati al Magazzino mittente delle Casse provinciali del Regno.

26. Gli uffici alla fine di ogni mese faranno separata spedizione all'Economato Provinciale dei pacchi sudici e laceri, informando con mod. 116 la Direzione.

27. Gli Economati Provinciali a loro volta spediranno i sacchi sudici all'Ufficio di stazione qui appresso indicato per ciascuna Direzione Provinciale:

a) All'Ufficio di Genova ferrovia la Direzione di: Alessandria, Cuneo, Livorno, Lucca, Massa, Pavia, Pisa, Imperia Spezia e Torino.

b) all'Ufficio di Milano ferrovia le Direzioni di: Bergamo, Como, Cremona, Firenze, Novara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Sondrio.

c) All'Ufficio di Napoli ferrovia le Direzioni di: Avellino, Bari, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Trapani e Taranto.

d) All'Ufficio di Roma ferrovia le Direzioni di: Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Chieti, Grosseto, Macerata, Perugia, Pesaro, Siena, Teramo e Zara.

e) All'Ufficio di Verona ferrovia le Direzioni di: Brescia, Belluno, Bo-

Digitized by Google

logna, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Padova, Ravenna, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza, Trento, Trieste, Fiume e Pola.

28. Devono considerarsi suscettibili di riparazione i soli sacchi che presentano brevi lacerazioni o piccoli fori, mentre saranno considerati non più utilizzabili quelli che abbisognano di grandi rappezzature, tali da compromettere la garanzia degli effetti postali in essi contenuti.

29. I sacchi postali, divenuti assolutamente inservibili, sono concentrati presso gli Economati Provinciali; e, quando in questo se ne sia accumulata una certa quantità, ne dovrà essere informata la Direzione Generale, che darà disposizioni o per la distruzione o per la vendita al maggiore offerente con l'obbligo della macerazione.

30. I Direttori e gli Ispettori ed in genere tutti gli impiegati dell'Amministrazione delle Poste hanno il dovere di esercitare una assidua e continua vigilanza, anche fuori dei locali degli Stabilimenti Postali per sorprendere chiunque si sia appropriato dei sacchi della posta, e darne denunzia alle Autorità Giudiziaria o di P. S.

31. Gli Uffici alla ferrovia di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia devono trasmettere alla fine di ogni mese alla Direzione Generale delle Poste (Servizio IV, Divisione III) un prospetto dei sacchi vuoti ricevuti dalle Direzioni all'uopo interessate.

32. Tutte le Direzioni Provinciali partecipano non oltre il 5 di ogni mese alla Direzione Generale delle Poste (Servizio IV, Divisione III, Sezione I) le eccedenze dei sacchi di canape a striscie rosse di I, II e III categoria.

33. Le Direzioni di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia, con prospetto particolareggiato, mensilmente informano la Direzione Generale (Servizio IV, Div. III) non solo della consistenza dei sacchi di canape a striscie rosse di cui innanzi, ma anche di quella dei sacchi di juta, divisi per tipi e per categorie, e dei sacchi di canape a striscie bleu giacenti presso l'Economato-Magazzino e presso il dispendente Ufficio alla Ferrovia.

Sacchi per lo scambio dei dispacci da e per le amministrazioni estere.

34. Gli Uffici stabili, che formano dispacci diretti all'estero, sono forniti di speciali sacchi di canapa senza cuciture a striscie verdi distinti in tre categorie, i quali sono messi in carico nei rispettivi inventari. Sopra detti sacchi è impresso il nome dell'ufficio cui sono forniti ed un numero d'ordine progressivo con l'aggiunta di una delle lettere A, B, C secondo che i sacchi stessi sono di I, II o III categoria.

Gli Uffici ambulanti ne sono forniti dagli Uffici stabili da cui dipendono.

Per la richiesta di questi sacchi le Direzioni devono fare uso dei modelli 87 (verdi).

35. Gli Uffici stabili e viaggianti, che formano dispacci per l'estero, dovranno indicare sul foglio d'avviso non solo la quantità dei sacchi adoperati per ciascun dispaccio, ma anche la lettera ed il numero distintivo di ciascun sacco.

36. Ciascun Ufficio stabile tiene conto del movimento dei sacchi anzidetti in un apposito registro memoriale sul quale, in pagine distinte per ciascuna Amministrazione estera, si dovrà trascrivere la lettera ed il numero d'ordine del sacco.

L'Ufficio stabile, ambulante o natante che l'ha adoperato, la data e il mezzo di spedizione, l'ufficio destinatario; indi il giorno nel quale il sacco stesso è pervenuto di ritorno e con qual mezzo, e l'Ufficio che lo ha restituito.

37. Le sezioni viaggianti dovranno fornire le suddette indicazioni col rapporto di viaggio, per tutti i sacchi adoperati nella formazione di dispacci esteri.

38. Gli Uffici italiani che ricevono in restituzione sacchi non propri, devono senza indugio rinviarli all'ufficio al quale appartengono, non man-

Digitized by Google

cando di prendere nota sia di tale rinvio, sia del giorno in cui il sacco stesso è stato ricevuto, del mezzo con il quale è pervenuto e dell'ufficio estero che lo ha restituito.

— 39. Gli Uffici che hanno in dotazione i sacchi destinati alla formazione dei dispacci esteri hanno l'obbligo di reclamarne, dopo un conveniente periodo di tempo, la restituzione mediante bollettino di verificazione.

40. I sacchi vuoti appartenenti ad Amministrazioni estere dovranno essere restituiti dagli uffici stabili che li ricevono. Detti Uffici dovranno tenere esatta nota in altro apposito registro degli Uffici d'origine dei sacchi, della quantità ricevuta e del numero distintivo, quando esiste, della data e del mezzo di ricevimento, della data e del mezzo di restituzione.

Le sezioni viaggianti consegnano con distinta all'ufficio dal quale dipendono i sacchi dei dispacci esteri carteggiati, ritirandone ricevuta sul foglio di viaggio.

41. La restituzione dei sacchi alle Amministrazioni estere può essere fatta:

a) direttamente dagli Uffici italiani agli Uffici esteri corrispondenti, quando tra essi vi sia scambio reciproco di dispacci, includendoli nei dispacci stessi, ed indicandone il quantitativo nel prospetto n. IV del foglio d'avviso;

b) indirettamente per mezzo di pieghi raccomandati indirizzati all'Ufficio estero cui i sacchi appartengono, quando l'Ufficio italiano riceve dispacci dal detto Ufficio estero, ma non ne forma per esso. In ogni piego raccomandato deve essere inclusa la distinta di accompagnamento dei sacchi rinviati;

c) per mezzo di appositi dispacci diretti a determinati uffici esteri da cui i sacchi provengono, in conformità di ordini speciali impartiti dalla Direzione Generale. Questi dispacci sono formati ogni qualvolta si debbano restituire dieci o più sacchi; in ogni dispaccio deve essere incluso un foglio di avviso con numerazione annuale e con la indicazione della quantità restituita.

d) per mezzo di appositi dispacci formati da alcuni uffici del Regno ed indirizzati, anzichè agli uffici esteri di provenienza dei sacchi, a determinati Uffici di concentramento in conformità di speciali ordini impartiti dalla Direzione Generale agli uffici interessati. Anche questi dispacci sono formati nei modi indicati alla lettera precedente;

e) per mezzo di dispacci che pure per ordine della Direzione Generale sono formati da tutti gli uffici italiani che ricevono dispacci da alcune Amministrazioni estere ed indirizzati agli Uffici esteri di concentramento per tutti i sacchi appartenenti alle dette Amministrazioni, le quali sono qui appresso indicate con l'ufficio di concentramento rispettivo:

Austria	Ufficio di Wien n. 1,
Bulgaria	Ufficio di Sofia gare e Sofia ville secondo l'origine dei dispacci,
Cecoslovacchia	Ufficio di Prague étranger,
Germania	Uffici di Appenweier e di München Bahupostampt 1,
Gran Brettagna	Ufficio di Londra,
Irlanda (Stato libero)	Ufficio di Dublino,
Norvegia	Ufficio di Öslo,
Olanda	Ufficio di Amsterdam C. S.,
Romania	Ufficio di Bukarest gare du Nord per i sacchi ricevuti da uffici ambulanti e di Bukarest Central per i sacchi originari da uffici stabili,
Ungheria	Ufficio di Budapest 72.

Anche per questi dispacci devono essere osservate le norme contenute nella lettera *c*), avvertendo però che nei rapporti con la Germania la quantità da restituire di volta in volta non deve essere inferiore a 20 sacchi.

Digitized by Google

42. Nella prima decade di ciascun mese gli uffici corrispondenti con l'estero devono inviare alla Direzione Generale (Servizio IV, Divisione III) un prospetto con l'indicazione, per ciascuna Amministrazione estera corrispondente, del numero complessivo dei sacchi italiani tanto spediti quanto ricevuti in restituzione, e del numero complessivo dei sacchi esteri sia ricevuti che restituiti nel mese precedente.

43. Gli Uffici saranno tenuti responsabili dello smarrimento dei sacchi esteri e sarà posto a loro carico il prezzo dei sacchi italiani, di cui non sapranno render conto, nella misura sotto indicata per questi, e nella misura che verrà di volta in volta precisata per quelli appartenenti ad Amministrazioni estere.

44. I sacchi speciali forniti in dotazione agli uffici per la formazione dei dispacci esteri sono stati compresi nei materiali inventariati con i seguenti dati di nomenclatura:

N. 145 sacchi speciali di canapa per la formazione dei dispacci per l'estero di 1ª categoria L. 30;

N. 146 idem idem di 2ª categoria L. 15;

N. 147 idem idem di 3ª categoria L. 9.

45. E' rigorosamente vietato l'uso per il servizio interno sia dei sacchi speciali italiani per l'estero, sia di quelli esteri.

Ogni infrazione a tale norma dovrà essere immediatamente punita con ammenda non inferiore a lire cinque.

Sacchi per il servizio dei pacchi postali.

46. Per il servizio dei pacchi vengono adoperati speciali sacchi tubolari e sacchi di canape senza cucitura.

47. I sacchi tubolari debbono essere adoperati soltanto: per l'inoltro dei pacchi a destinazione di paesi oltremare, per la trasmissione sotto vincolo cauzionale agli uffici di cambio di uscita dei pacchi esteri in transito sul territorio italiano, o per la spedizione a Dogane interne di pacchi esteri da sdoganare.

Pertanto detti sacchi sono forniti solamente agli Uffici di cambio. Sono contrassegnati con un numero d'ordine progressivo e col nome dell'ufficio di cambio che li ha in dotazione.

48. Il numero distintivo dei sacchi tubolari deve sempre essere inscritto sui fogli di via o sulle distinte mod. 255 che accompagnano le spedizioni.

49. Gli Uffici di cambio esteri debbono restituire i sacchi tubolari a vuoto oppure a pieno (secondo gli accordi pattuiti con ciascuna Amministrazione estera) al più tardi con la seconda spedizione dopo quella con cui debbono essere loro pervenuti, debitamente inscritti sui fogli di via.

50. Gli Uffici di cambio italiani e quelli interni di sdoganamento quando non abbiano pacchi da spedire allo Ufficio di cambio cui appartengono i sacchi tubolari, debbono subito rinviarli vuoti a mezzo di assicurata d'ufficio, accompagnati con distinta mod. 255 sulla quale devonsi inscrivere i numeri distintivi dei sacchi.

Ritardando il rinvio dei sacchi tubolari, gli Uffici di cambio ne sollecitano la restituzione con bollettino di verificazione o con verbale mod. 13 a seconda che il disservizio faccia carico a uffici esteri o interni.

Se malgrado la sollecitazione i sacchi non venissero restituiti, se ne riferisce alla Direzione Generale (Servizio IV, Divisione II, Sezione I) per gli ulteriori provvedimenti.

51. Gli uffici di cambio debbono tenere un registro di entrata e di uscita dei sacchi tubolari, sul quale devono essere segnati: gli estremi della spedizione con la quale furono trasmessi, il mezzo con cui pervennero in restituzione specificando se questa fu fatta a pieno od a vuoto, nonchè gli estremi delle eventuali sollecitazioni. Sui mod. 434 debbono riempire lo apposito prospetto riguardante il movimento dei sacchi tubolari.

52. Per la trasmissione dei pacchi con valore dichiarato che, a norma

Digitized by Google

del disposto dall'art. 30, n. 21 e 22 della Istruzione sul Servizio dei pacchi non debbono aver corso allo scoperto, si adoperano sacchi di canape senza cucitura, di cui sono forniti gli Uffici di sdoganamento.

Tali sacchi sono contraddistinti con un numero di ordine progressivo e portano stampigliato il nome dello ufficio che li ha in carico.

53. Sono applicabili ai sacchi per pacchi con valore dichiarato le norme relative ai sacchi tubolari per quanto riguarda la spedizione, il rinvio, le sollecitazione per ritardata restituzione ed il registro di entrata ed uscita.

54. L'Ufficio che non sa dar conto dei sacchi tubolari e di quelli per pacchi con valore dichiarato, o che non ne ha sollecitato a tempo debito la restituzione, è responsabile della perdita ed è tenuto al pagamento del loro costo.

§ 418.

Disguido di corrispondenze dirette a Rovereto (Trento) ed a Rovereto (Ferrara).

(N. 536660).

E' stato rilevato che spesso corrispondenze dirette a Rovereto (Trento) sono disguidate a Rovereto (Ferrara) e viceversa.

Da tale irregolarità derivano non lievi ritardi nell'arrivo delle corrispondenze stesse a destinazione; per la qual cosa si richiama l'attenzione dei dipendenti servizi del movimento e si rammenta ai due uffici su indicati l'obbligo della compilazione dei mod. 41 sia per le corrispondenze disguidate che per quelle giunte in ritardo.

§ 419.

Corrispondenze da includersi nei dispacci formati per R. Legazioni ed Autorità Consolari all'estero.

(N. 412619-111).

In analogia a quanto è disposto nell'articolo 601 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze, si avverte che nei dispacci formati direttamente dagli uffici italiani di cambio per le R. Legazioni ed Autorità Consolari all'estero devono essere incluse soltanto corrispondenze ufficiali o private, ordinarie o raccomandate semplici, non gravate cioè di assegno e non contenenti effetti da riscuotere.

Le raccomandate con assegno e contenenti effetti da riscuotere e le assicurate con o senza assegno devono avere corso con i mezzi normali.

§ 420.

Equivalenti di tasse (1).

(N. 470964 - I.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Colonia del Congo Belga	175	100	100	35	70	175	175	175	per ogni 7 centimes mancanti centes. 10

(1) Con effetto dal 1° maggio 1927 - Anno V.

Digitized by Google

§ 421.

Elenco dei giornali czecoslovacchi che accettano abbonamenti a mezzo della posta.

(N. 467760 - II.).

A complemento delle notizie pubblicate nel supplemento al fascicolo XXIV, del 15 dicembre 1926, di questa Rivista, si comunica l'elenco dei giornali e delle pubblicazioni periodiche cecoslovacche, per le quali possono essere accettate domande di abbonamento da tutti gli uffici postali e Ricevitorie del Regno.

TITOLO DEI GIORNALI	Località dove si pubblicano	Periodi di associazione	Prezzi da pagarsi dagli associati		*Osservazioni*
			Corone cecoslovacche		
Abwehr	Varnsdorf	1 mese	17	44	Diritto commissione: Lire italiane 3
		2 mesi	34	37	
		3 mesi	51	40	
Besedy lidu	Praha	3 mesi	13	33	
Cesta	Praha	3 mesi	18	15	
Cêch	Praha	1 mese	19	86	
		2 mesi	39	21	
		3 mesi	58	55	
Ceské slovo	Praha	1 mese	19	02	
		2 mesi	37	54	
		3 mesi	56	05	
Cèskoslovenska republika . .	Praha	1 mese	13	52	
		2 mesi	26	54	
		3 mesi	39	55	
Ceskoslovensky denik . .	Olomaic	1 mese	16	98	
		2 mesi	33	21	
		3 mesi	49	55	
Den	Brno	1 mese	5	52	
		2 mesi	10	54	
		3 mesi	15	55	
Deutsche Backerzeitung . .	Liberec	3 mesi	6	30	
Deutsche Presse	Praha	1 mese	16	97	
		2 mesi	33	43	
		3 mesi	49	90	
Deutscher Bote	Broumov	1 mese	7	28	
		2 mesi	14	05	
		3 mesi	20	80	
Europe Centrale	Praha	3 mesi	36	40	
Katolické noviny	Hlûcin	1 mese	2	51	
		2 mesi	4	51	
		3 mesi	6	40	

Digitized by Google

TITOLO DEI GIORNALI	Località dove si pubblicano	Periodi di associazione	Prezzi da pagarsi dagli associati		*Osservazioni*
			Corone cecoslovacche		
Kritika	Praha	6 mesi	22	65	
Lud	Kosice	3 mesi	11	—	
Maschinenmarkt	As	3 mesi	9	45	
Nová Europa	Praha	3 mesi	19	15	
Nová Praha	Praha	6 mesi	18	20	
Parlamento	Praha	6 mesi	52	60	
Pilsner Tagblatt	Plzeň	1 mese 2 mesi 3 mesi	12 24 36	52 54 55	
Prager Börsenkunier . . .	Praha	3 mesi	21	65	
Prager presse . . . . . (edition du matin)	Praha	1 mese 2 mesi 3 mesi	18 33 55	72 98 15	
Prager Presse . . . . . (edition du matin et du soir)	Praha	1 mese 2 mesi 3 mesi	21 43 64	89 28 65	
Pravda	Plzeň	3 mesi	16	60	
Saazer Anzeiger	Žatec	1 mese 2 mesi 3 mesi	12 24 37	73 96 15	
Silesia	Privoz	1 mese 2 mesi 3 mesi	12 24 34	72 94 09	
Tribuna	Praha	1 mese 2 mesi 3 mesi	26 52 78	64 77 90	

Digitized by Google

Pacchi.

§ 422.

Pacchi postali a tariffa ridotta contenenti libri.

(490490-130).

Consta che talune Case editrici o librarie ammesse alla tariffa speciale di cui al R. D. 8 febbraio 1923, n. 327, spediscono pacchi il cui contenuto non consiste *esclusivamente in libri.*

E' intendimento di questo Ministero che l'abuso sia severamente represso.

Pertanto si rammenta che qualora gli uffici di impostazione abbiano il dubbio che i pacchi in parola non *contengano esclusivamente libri*, debbono apporre, tanto sui pacchi quanto sui relativi bollettini di spedizione, i cartellini mod. 24-D, avvertendo immediatamente *con espresso* gli Uffici di destinazione.

Questi debbono procedere alla verifica del contenuto di essi pacchi, in contradditorio coi destinatari.

In caso di accertata contravvenzione, debbono compilare verbale mod. 13 e trasmetterlo in raccomandazione alla Direzione Provinciale da cui dipende l'Ufficio di impostazione.

I pacchi caduti in contravvenzione, dopo ricomposti e suggellati, debbono essere trattenuti dagli Uffici di destinazione in attesa delle disposizioni delle Direzioni Provinciali da cui dipendono gli uffici di impostazione.

Si rammenta infine che le contravvenzioni in parola sono passibili di ammende da L. 25 a L. 100 per ogni pacco e che se le multe non sono pagate entro un mese dalla data della loro applicazione, i pacchi vengono venduti a profitto dell'Amministrazione.

§ 423.

Indirizzo dei pacchi.

(N. 490516-70).

Si è constatato che generalmente sui pacchi e sui bollettini viene indicata soltanto la località di destinazione senza far cenno della Provincia o dello Stato cui essa località appartiene, secondochè il pacco sia diretto nel Regno o all'estero.

Tali omissioni ritardano il regolare e sollecito istradamento dei pacchi e dei bollettini, e, quando esistono più località omonime o quasi omonime, sono causa di frequenti disguidi.

Gli Uffici di transito ed i Signori Verificatori rileveranno le eventuali omissioni con verbale modello 13 da trasmettersi, per provvedimenti, alla Direzione provinciale da cui dipende l'ufficio di impostazione.

§ 424.

Istruzione per il servizio dei *pacchi postali urgenti* (1).

(N. 489473 - 97).

In base al Regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 512 e al Regio decreto in data 28 corrente, in corso di pubblicazione, con effetto dal 1° maggio u. s. è istituito il servizio dei *pacchi postali urgenti* nelle relazione fra le città capiluogo di Provincia.

Limiti di peso e di dimensioni.

Il limite massimo di peso è di 3 chilogrammi.

Le dimensioni massime sono quelle normali in vigore per i pacchi non ingombranti od ingombranti.

---

(1) Già diramato con circolare alle Direzioni Provinciali, n. 449721 del 29 aprile 1927.

Digitized by Google

Tasse di spedizioni.

a) *pacchi urgenti non ingombranti*:
fino al peso di 1 chilogramma . . . . . L. 8
da oltre 1 kg. fino a 3 chilogrammi. . . . » 16
b) *pacchi urgenti ingombranti*:
fino al peso di 1 chilogramma . . . . . L. 12
da oltre 1 kg. fino a 3 chilogrammi . . . » 24

Servizi accessori e speciali.

Nei riguardi dei pacchi urgenti sono ammessi tutti i servizi accessori e speciali (assicurazione, assegno, ricevuta di ritorno, affrancazione daziaria) nei limiti fissati dalla vigente Istruzione.

I diritti di assicurazione, di assegno, di ricevuta di ritorno sono gli stessi di quelli in vigore per i pacchi comuni.

Per la franeatura si adoperano i bollettini di spedizione ed i francobolli speciali dei pacchi.

Uffici ammessi alla accettazione.

I pacchi urgenti sono accettati soltanto dagli uffici pacchi ferrovia, o, dove questi non esistono, dall'ufficio designato dalla Direzione Provinciale.

Nell'atrio degli uffici abilitati all'accettazione dei pacchi urgenti deve essere affisso un cartello indicante l'ora utile per la impostazione a seconda delle destinazioni.

Applicazione del cartellino mod. 24 (Espresso).

Sui pacchi e sui bollettini di spedizione l'Ufficio di impostazione deve applicare in modo bene aderente i cartellini modello 24 (Espresso).

Modo di trasmissione dei pacchi e bollettini.

In tutte le relazioni i pacchi urgenti, tanto con valore dichiarato che ordinari, debbono sempre essere descritti inmodo particolareggiato (origine, numero, destinazione) su *separate* distinte mod. 255, sulle quali deve essere pure apposto il cartellino mod. 24 (Espresso).

I pacchi urgenti debbono essere tenuti e consegnati separatamente da quelli comuni.

I bollettini di spedizione, tanto se relativi a pacchi con valore dichiarato, che ordinari debbono essere allegati alle distinte mod. 255 nell'ordine di descrizione.

Quando i pacchi sono molti, è obbligatoria la formazione di distinte speciali intestate ad uffici o servizi in comunicazione immediata coll'ufficio o servizio cui sono consegnate.

Gli uffici ed i servizi che ricevono o trasmettono tali distinte speciali debbono apporvi il bollo a data in segno di benestare.

Firme di ricevuta.

Negli scambi è obbligatorio che la firma di ricevuta sia preceduta dalla dichiarazione precisa della quantità e qualità dei pacchi (per esempio venti pacchi urgenti ordinari, due pacchi urgenti valori e firma).

Mezzo di trasmissione.

La trasmissione dei pacchi urgenti è eseguita col primo mezzo utile, come se si trattasse di corrispondenze.

Nelle città ove non esiste ufficio di Stazione, l'ufficio designato dalla Direzione Provinciale per l'accettazione dei pacchi urgenti deve far pervenire al servizio viaggiante tali pacchi con gli stessi mezzi adoperati per la trasmissione dei dispacci della posta-lettere, dovendo tali pacchi aver corso con tutti i servizi viaggianti, compresi gli ambulanti fino ad ora riservati al solo servizio delle corrispondenze.

Digitized by Google

Per l'invio dei pacchi urgenti con treni delle Ferrovie dello Stato non abilitati al servizio dei pacchi, secondo le indicazioni contenute nel prontuario dei servizi viaggianti, non occorre rilasciare alcuna richiesta mod. 128 C inquantochè per l'articolo 3 del R. decreto sopra citato l'inoltro di tali pacchi deve essere effettuato alle stesse condizioni stabilite per il trasporto delle corrispondenze in base alle leggi, convenzioni e stipulazioni vigenti.

Per lo stesso motivo non si deve tener conto dei pacchi urgenti nel calcolare i compensi dovuti alle Società esercenti le Ferrovie secondarie e le tramvie, e perciò detti pacchi non devono essere compresi nei prospetti statistici mod. 272 B.

Arrivo a destinazione.

Nelle stazioni ove non esiste un ufficio speciale dei pacchi, il ritiro deve essere eseguito dall'ufficio delle corrispondenze il quale ne cura l'immediato proseguimento all'ufficio di distribuzione dei pacchi a domicilio.

Se questo all'ora dell'arrivo del treno fosse chiuso, l'ufficio corrispondente provvede al recapito dei pacchi nel modo qui di seguito indicato.

Per quanto riguarda gli assegni ed i diritti che gravassero i pacchi, l'ufficio corrisponenze ne riscuote l'ammontare, che, poi versa in contanti all'ufficio pacchi appena riaperto.

Per la liquidazione e riscossione dei diritti di dazio consumo, l'ufficio corrispondenze deve essere provveduto di un bollettario e della tariffa relativa.

Recapito dei pacchi.

L'ufficio del domicilio provvede immediatamente, previa l'eventuale applicazione del dazio consumo, al recapito a domicilio, valendosi di mezzi o di agenti speciali che diano il migliore affidamento.

Per la consegna al destinatario valgono le norme generali, avvertendo che i pacchi urgenti sono recapitati a domicilio, anche quando i limiti dello assegno e della dichiarazione di valore superino quelli normalmente stabiliti per tale recapito.

Recapito dei pacchi (Franchi spese).

Quando trattasi di pacchi con affrancazione daziaria (i pacchi ed i bollettini portano la menzione « Franco spese », e inoltre ai bollettini è unito il mod. 261 parte C e D) se al loro arrivo a destinazione l'ufficio di distribuzione pacchi fosse chiuso o se non esistesse l'ufficio pacchi ferrovia, il recapito viene effettuato a cura dell'ufficio corrispondenze.

La consegna al destinatario è eseguita ritirando ricevuta a tergo del bollettino di spedizione da passarsi poi, contro firma, all'ufficio di distribuzione dei pacchi.

Questo lo assume in carica come se esso stesso avesse provveduto alla consegna del pacco e, in base alla dichiarazione del contenuto, liquida il dazio consumo ed opera per ottenere il recupero dell'importo, nei modi indicati all'articolo 44 dell'Istruzione Pacchi.

Norme generali.

Tutte le norme contenute nella citata Istruzione sono applicabili al servizio dei pacchi postali urgenti, in quanto non discordino da quelle suindicate.

Nei dati statistici richiesti dai modelli 272 e 272 A debbono essere compresi anche i *pacchi urgenti.*

Però le Direzioni Prov., oltre al mod. 272 A debbono trasmettere un prospetto conforme al modulo appresso indicato e nella relazione di cui al paragrafo 109 Rivista Comunicazioni e. a. debbono riferire sull'andamento del servizio dei *pacchi urgenti.*

Segue Allegato.

Digitized by Google

Direzione Prov. di .....

Prospetto dei pacchi postali urgenti impostati ed arrivati nell'Ufficio di ..... durante l'esercizio finanziario 1926-927.

IMPOSTATI													ARRIVATI						
Ordinari		Con valore dichiarato			Totale generale dei pacchi impostati	Tasse riscosse	SERVIZI ACCESSORI (Per memoria)					Ordinari	Con valore dichiarato		Totale generale dei pacchi arrivati	SERVIZI ACCESSORI (per memoria)			
								Con assegno								con assegno			
fino al 1 Kg.	da oltre 1 fino a 3 Kg.	fino al 1 Kg.	da oltre 1 fino a 3 Kg.	Totale valori			Ingombranti	Numero	Lire	con ricevuta R	con affrancazione daziaria		Numero	Lire		Numero	Lire	con ricevuta R	con affrancazione daziaria
N.	N.	N.	N.	Lire	N.	Lire	N.			N.	N.	N.			N.			N.	N.

Digitized by Google

§ 425.

Eliminazione delle partite contabili inscritte sulle note mod. 415.

(N. 490471-85).

Si è avuto occasione di constatare che continuano ad essere portate in carico, sui mod. 415, vecchie partite, perchè alcune Ragionerie Provinciali non si curano di provocarne con la dovuta energia la tempestiva e regolare definizione.

Nel fare richiamo all'obbligo che loro incombe di controllare con la massima diligenza le note mod. 415, si rammenta che:

1. Le partite contabili di vecchia data per le quali non siano già in corso pratiche intese a stabilire la sorte dei relativi pacchi, debbono essere eliminate per conto ed a spese dei titolari degli uffici o — se del caso — di chi, nelle Ragionerie, non ha usata la dovuta diligenza;

2. Quanto alle pratiche in corso, devesi con separati fogli e per ogni singolo pacco tempestivamente sollecitarne la definizione e, se ne è il caso, chiedere al Ministero l'abbuono, citando con precisione gli estremi dei precedenti carteggi;

3. Debbonsi segnalare al Ministero per gli opportuni provvedimenti, quegli Uffici o quegli impiegati a carico dei quali emergessero gravi irregolarità od abusi.

§ 426.

Dichiarazioni doganali per pacchi diretti in Germania.

(N. 490595-143).

L'Amministrazione postale della Germania lamenta che, di frequente, le dichiarazioni doganali mod. 403 che accompagnano i pacchi provenienti dall'Italia sono compilate in italiano.

Rammentasi che le dichiarazioni doganali relative a pacchi diretti all'estero debbono essere compilate in francese (V. articolo 23, n. 3 della Istruzione pacchi).

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 427.

Somme che gli uffici sono autorizzati a trattenere in cassa nell'eseguire il versamento.

(N. 625428-38).

Per il combinato disposto degli articoli 100 e 105 della Istruzione relativa alla custodia ed al movimento dei fondi del 1916, nell'eseguire il versamento, anche gli uffici principali ed assimilati, le ricevitorie succursali dei capoluoghi di provincia e gli uffici speciali Vaglia e Risparmi che siano autorizzati ad avere un fondo di riserva, oltre questo, debbono trattenere soltanto le frazioni di cinquanta lire; quelli, invece, che non siano autorizzati ad avere un fondo di riserva, possono trattenere una somma superiore alle cinquanta lire e non eccedente le lire cento.

Riconosciuta la opportunità di elevare questo ultimo limite a lire cinquecento, per i soli uffici predetti che non siano autorizzati a trattenere un fondo di riserva, si dispone che l'art. 100 della citata Istruzione venga completato come segue: « meno gli uffici specificati nel successivo art. 103, i quali possono trattenere una somma non eccedente le lire cinquecento ove dalla Amministrazione non sia diversamente stabilito ».

Digitized by Google

Le Direzioni provinciali sono autorizzate ad avvalersi con prudente criterio della facoltà limitatrice anzidetta.

§ 428.

Vaglia di servizio per conto dell'amministrazione Finanziaria (acquisto di generi di privativa).

(N. 625569-38-37).

E' stato constatato che non tutti gli uffici osservano scrupolosamente, come e' loro dovere, le norme che regolano la emissione del vaglia di servizio a richiesta dei rivenditori di generi di privativa, e la commutazione di quelli presentati loro dai Magazzinieri, dando luogo a non rari e gravi inconvenienti giustamente lamentati dal Ministero delle Finanze.

Alcuni uffici emettono con ritardo i vaglia richiesti loro dai rivenditori, e, malgrado questi indichino come importo una determinata somma, procedono arbitrariamente ad arrotondamenti di cifra per eliminare la frazione di lira.

Altri commutano con gravissimo ed ingiustificato ritardo i vaglia di servizio presentati loro dai Magazzinieri; laddove è prescritto che, accertata la perfetta regolarità dei titoli descritti nella nota mod. XI, l'ufficio deve « senz'altro » rilasciare « in cambio uno o più vaglia secondo le indicazioni date dal richiedente ». Al riguardo anzi, al fine di evitare qualsiasi ritardo che intralcerebbe il normale svolgimento dell'importante servizio Statale, le norme vigenti dispondono che la commutazione deve essere eseguita anche per quei vaglia, i cui controlli non siano ancora giunti all'ufficio di destinazione (capoverso secondo, pagina 22 del supplemento al fascicolo XI di questa Rivista novembre 1924).

Qualche ufficio, infine, si è rifiutato di rilasciare vaglia di servizio a favore della locale Sezione di Tesoreria ed a richiesta del Gestore del Deposito dei generi di privativa, per somme riscosse in contanti a titolo di proventi eventuali ed altro.

In merito si fa osservare che l'uso del vaglia di servizio per la predetta causale è consentito, giusta la esplicita clausola consacrata nella vigente convenzione stipulata con il Ministero delle Finanze; causale che per norma degli uffici è da ritenersi compresa nella voce generica « *trasmissione di somme concernente le rispettive gestioni* » che si legge a pagina 15 del supplemento al precitato fascicolo XI di questa Rivista.

Frattanto si richiama l'attenzione di tutti gli uffici sulle precitate disposizioni, le quali debbono essere rigorosamente osservate, e si avverte che, qualora dovessero verificarsi altri inconvenienti od irregolarità, i responsabili sarebbero severamente puniti.

§ 429.

Discarico di gestioni contabili esercizio 1914-15.

(N. 671522 - C. - 524-23).

La Corte dei Conti, Sezione 3ª, con decreti in data del 10 e del 24 marzo 1927, ha approvati i conti delle casse provinciali presso la Direzione di Bengasi, di Treviso e di Milano, resi per l'esercizio 1914-15 dai Signori Umberto Porciani, Guido Dalla Verde e Giovanni Gaggino.

Con gli stessi decreti ha approvati altresì i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per il medesimo esercizio, dai titolari degli uffici postali e telegrafici dipendenti dalle Direzioni predette.

Infine ha sospeso ogni provvidenza sui conti dei seguenti uffici per ulteriore istruttoria su alcuni addebiti:

Provincia di Milano.

Baggio	Lui Antonina
Crescenzago	Lusiani Enrico
Greco Milanese	Linares Raffaele
Lacchiarella	Biraghi Maria

Digitized by Google

Lodi	Bianchi Giuseppe
Milano P. F.	Ceruti Giuseppe
Milano vaglia	Pietrasanta Giacomo
Milano succ. n. 1	Maffei Vincenzo
Milano succ. n. 2	Gasparoli Carmela
Milano succ. n. 3	Asti Luigi
Milano succ. n. 10	Lozza Celestino
Milano succ. n. 11	Parravicini Giulia
Milano succ. n. 14	Chiappa Amalia
Milano succ. n. 20	Paciarini Giovanni
Milano succ. n. 22	Sartori Antonio
Milano succ. n. 23	Branzoni Ida
Milano succ. n. 36	Bolognini Giuseppina
Milano succ. n. 37	D'Auria Pasquale
Milano succ. n. 40	Chiatti Paolo
Monza succ. n. 1	Girard Teresa
Nerviano	Quadri Ester
S. Vittore Olona	Torri Mario
Seregno	Colombo Giuditta
Provincia di Treviso.	
Cornuda	Galanti Giuseppe
Provincia di Bengasi.	
Marza Susa P. M.	Nebbia Mario

* * *

Discarico gestioni contabili esercizio 1915-1916.

(N. 671526 - c. - 183-25).

La Corte dei Conti, Sezione 3ª, con decreto in data 10 marzo 1927, ha approvato il conto della cassa provinciale presso la Direzione di Alessandria, reso per l'esercizio 1915-16 dal Sig. Bruno Olivio.

Con lo stesso decreto ha approvato anche i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per il medesimo esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici dipendenti dalla Direzione provinciale predetta.

§ 430.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 625507-509-38 Ta).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Pampiglione Giuseppe fu Lorenzo	652075	15-4-924	Roma (13)	Interno
Barisio Gualtiero fu Angelo	747542	1-6-926	Cosenza	Id.

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 31 marzo.	1 636. 785	819. 423. 037 13	29. 551	189. 142. 4•6 78	4. 795	696. 781 14	1. 671. 131	1,009.251.295 05
aprile . . .	319. 876	112. 155. 4•8 16	3. 618	17. 867. 577 21	3	15 90	323. 496	130. 023. 051 27
Totale al 30 aprile 1927	1. 956. 661	931. 578. 525 29	33. 169	207. 010. 063 99	4. 79•	6•5. 777 04	1. 994. 627	1,139,274.366 32

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 31 marzo 1927	
11. 608	84. 271. 078,52
aprile 1927	
11. 899	100. 269. 566,10

Il prospetto dei proven del mese di aprile 1• viene esposto separat mente.

Digitized by Google

del servizio dei Conti Correnti Postali al 30 aprile 1927.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso l'Ufficio Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 31 marzo .	147.602	800.009.088 51	29.601	189.148.214 60	177.203	989.157.303 11	26.020	535.669.462 19
aprile . . .	28.555	96.029.458 39 (1)	3.607	17.995.146 30	32.162	114.024.604 69	3.122	63.652.351 99
al 30 aprile 1927	176.157	896.038.546 90	33.208	207.143.360 90	209.365	1.106.181.907 80	29.142	598.921.814 18

Somme depositate in c|c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
1927 aprile	101.807.000

(1) Compreso l'importo complessivo degli assegni, il cui ammontare viene seralmente commutato, per ragioni contabili, in unico mandato.

Digitized by Google

§ 432

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Aprile 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI								Oredito dei correntisti alla fine del mese (1)
	in denaro		con bancogiri		Interessi		Totali		
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Bologna	90.647	27.792.041 07	838	5.085.791 56	—	— —	91.480	32.877.832 63	
Napoli	21.325	24.194.890 46	950	5.073.517 07	—	— —	22.275	29.268.407 53	
Roma	187.155	48.114.471 —	1.001	5.556.127 88	—	— —	188.156	53.670.598 88	
Trieste	20.748	12.054.085 63	834	2.152.140 70	3	15 90	21.585	14.206.242 23	
Totale mese	319.875	112.155.488 16	3.618	17.867.577 21	3	15 90	323.496	130.023.081 27	
Mesi precedenti dell'esercizio	1636.785	819.423.087 13	29.551	189.142.486 78	4.795	685.761 14	1671.131	1009.251.285 05	
TOTALI	1956.660	931..578.525 29	33.169	207.010.063 99	4.798	685.777 04	1994.627	1139.274.366 32	100.269.555 10

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096,58.

Digitized by Google

Segue **Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Aprile 1927.**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni « a vista »		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	con mandati		con bancogiri		Totale								
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna . . .	4.513	27.221.959 84	833	5.485.645 70	5.346	32.707.605 04	622	14.561.640 53	96.826	65.585.437 67	65	—	
Napoli . . .	3.901	24.127.726 41	1.085	4.491.093 97	4.986	28.618.820 38	955	17.352.982 70	27.261	57.887.227 91	104	—	
Roma . . .	15.478	33.079.886 17	811	5.824.344 78	16.289	38.904.230 95	678	22.324.750 69	204.445	92.574.829 83	106	—	
Trieste . . .	4.663	11.599.886 47	878	2.194.061 85	5.541	13.793.948 32	872	9.012.978 07	27.126	28.000.190 55	20	4	
Totale mese .	28.555	96.028.458 39	3.607	17.995.146 30	32.162	114.024.604 69	3.122	63.252.351 99	355.658	244.047.685 96	295	4	
Mesi precedenti dell'eser. .	147.602	800.009.088 51	29.601	189.148.214 60	177.203	989.157.303 11	26.020	535.669.462 19	1848.534	1998.408.588 16	2895	919	
TOTALI .	176.157	896.038.546 90	33.208	207.143.360 90	209.365	1103.181.907 80	29.142	598.921.814 18	2203.992	2242.456.274 12	3190	923	11.899

Digitized by Google

§ 433.

Proventi accertati e riscossi.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1927														
al 28 febbraio.	431.391	90	126.853	13	78.274	35	1.426	—	48.948	85	88.029	15	774.923	38
marzo.	58.649	50	21.539	30	10.259	85	101	—	15	40	16.836	—	107.401	05
al 31 marzo 1927. . . .	490.041	40	148.392	43	88.534	20	1.527	—	48.964	25	104.865	15	882.324	43

Digitized by Google

Risparmi.

§ 434.

Resoconto del movimento dei Risparmi a tutto il mese di gennaio 1927 (Dati definitivi).

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di gennaio . .	73
Mesi precedenti . .	—
Somma totale dell'anno in corso.	73
Anni 1909-1926 . . .	4.705.142
Somme complessive .	4.705.215

Rimasti in corso N. 159.212

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti.

Libretti nominativi . (1° Quadro)	N. 7.006.188	L. 9.420.596.476.51
» di beneficenza. (1° Quadro)	» 10.128	» 49.184.682.25
» al portatore.	» 44.209	» 30.735.612.58
» giudiziari.	» 149.219	» 87.248.406.59
Totale . . .	N. 7.209.742	L. 9.587.705.177.96
Buoni postali fruttiferi	N. 889.945	L. 814.751.042.80

Digitized by Google

Segue : Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni
(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI di prima emissione rinnovati e duplicati	MOVIMENTO dei LIBRETTI Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	MOVIMENTO dei LIBRETTI rimasti in corso	QUANTITÀ delle operazioni Depositi	QUANTITÀ delle operazioni Rimborsi	Depositi	
Mese di gennaio . .	—	41.719	27.335	14.384	204.695	257.390	181.060.621	47
Mesi precedenti. . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	—	41.719	27.335	14.384	204.695	257.390	181.060.621	47
Anni 1876-1926 . . .	10.869	27.708.725	20.691.795	7.011.980	128.870.863	101.827.162	43.647.885.537	99
Somme complessive .	10.869	27.745.444	20.719.130	7.026.814	129.075.058	102.084.552	43.828.896.159	46

Operazioni

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI Emessi	MOVIMENTO DEI LIBRETTI Ultimati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI in corso	DE Quantità
Mese di gennaio . . .	2.518	2.342	176	3.325
Mesi precedenti	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	2.518	2.342	176	3.325
Anni 1883-1926	434.427	285.384	149.043	1.791.722
Somme complessive . . .	436.945	287.726	149.219	1.795.047

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818,16.

Libretti al

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI di prima emissione rinnovati e duplicati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI in corso	QUANTITÀ delle operazioni Depositi	QUANTITÀ delle operazioni Rimborsi	Depositi	
Mese di gennaio . . .	406	244	162	2.828	2.908	2.250.467	51
Mesi precedenti. . .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso.	406	244	162	2.828	2.908	2.250.467	51
Anni 1915-1926	77.871	33.824	44.047	297.218	277.361	216.115.198	61
Somme complessive . .	78.277	34.068	44.209	300.046	280.269	218.365.666	12

(2 Il numero degli uffici autorizzati è di 402

Digitized by Google

a tutto il mese di gennaio 1927 (*Dati definitivi*).

ordinarie
e di beneficenza).

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizione	Somme complessive	Rimanenze
— —	—	181. 080. 621 47	397. 976. 764 07	—	397. 976. 764 07	— 216. 916. 142 60
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	181. 080. 621 47	397. 976. 764 07	—	397. 976. 764 07	— 216. 916. 142 60
2. 736. 959. 532 76	7. 931. 000	46. 392. 726. 070 75	38. 697. 416. 287 04	8. 672. 532 32	38. 706. 088. 769 36	9 6 6. 637. 301 39
2. 736. 959. 532 76	7. 931. 000	46. 573. 786. 692 22	37. 095. 993. 001 11	8. 672. 532 32	37. 104. 065. 533 43	9. 469. 721. 158 79

Giudiziarie. (1)

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
5. 842. 874 99	3. 395	4. 899. 975 07	942. 899 92
— —	—	—	—
5. 842. 874 99	3. 395	4. 899. 975 07	942. 899 92
1. 859. 559. 392 49	2. 528. 997	1. 978. 253. 885 82	88. 305. 506 67
1. 865. 402. 267 48	2. 532. 892	1. 978. 158. 860 89	87. 248. 408 59

portatore. (2)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
— —	— —	2. 250. 467 51	2. 538. 916 07	— —	2. 538. 916 07	— 288. 448 56
— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
— —	— —	2. 250. 467 51	2. 538. 916 07	— —	2. 538. 916 07	— 288. 448 56
4. 901. 899 34	69. 000 —	221. 085. 597 95	190. 056. 441 98	5. 094 89	190. 061. 536 81	31. 024. 061 14
4. 901. 899 34	69. 000 —	223. 336. 065 46	192. 595. 358 —	5. 094 89	192. 600. 452 89	30. 735. 612 58

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all'estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESIDENTI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme			
	di prima emissione, rinnovati e duplicati	ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi		Interessi capitalizzati	
Mese di gennaio . .	661	12.128	441.791	1.330	10.338	8.982.791	48	—	
Mesi precedenti. . .	—	—		—	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno in corso . .	661	12.128		1.380	10.338	8.982.791	48	—	
Anni 1890-928	1.705.483	1.252.225		2.189.468	768.183	7.293.987.958	48	770.947.337	81
Somme complessive	1.706.144	1.264.353		2.190.798	778.521	7.302.920.749	96	770.947.337	81

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel quadro delle « operazioni ordinarie »

ALL'ESTERO (*Dati provvisori*)

MOVIMENTO DEI FONDI

in aumento			Somme in diminuzione			
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostituz. di altri esauriti e smarriti	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti intèrni per rimpatriati	Somme complessive	Rimanenze
— —	— —	8. 982. 791 48	101. 239. 264 48	— —	101. 239. 264 48	— 92. 256. 473 —
— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
— —	— —	8. 982. 791 48	101. 239. 264 48	— —	101. 239. 264 48	— 92. 256. 473 —
1. 500. 000 —	131. 109. 875 11	8. 197. 495. 171 40	3. 323. 929. 442 82	1. 111. 975. 616 25	4. 435. 905. 059 07	3. 761. 590. 112 33
1. 500. 000 —	131. 109. 875 11	8. 206. 477. 962 88	3. 425. 168. 707 30	1. 111. 975. 616 25	4. 537. 144. 323 55	3. 669. 333. 639 33

Digitized by Google

Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni

(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITA' delle operazioni			
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	rimasti in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di marzo . .	—	34. 780	96. 817	—	166. 155	209. 424	155. 042. 704	39
Mesi precedenti. . .	—	75. 221	61. 548	—	364. 035	445. 410	328. 824. 031	19
Somme totali dell'anno in corso .	—	110. 010	98. 365	11. 645	530. 190	654. 834	483. 866. 735	58
Anni 1876-1926 . .	10. 869	27. 703. 725	20. 691. 795	7. 011. 930	128. 870. 363	101. 837. 162	43. 647. 865. 587	99
Somme complessive .	10. 869	27. 813. 735	20. 790. 160	7. 023. 575	129. 400. 553	102. 491. 996	44. 131. 702. 278	57

Operazioni

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità
Mese di marzo	2. 764	2. 110	654	8. 822
Mesi precedenti	5. 382	4. 289	1. 093	6. 458
Somme totali dell'anno in corso.	8. 146	6. 399	1. 747	10. 280
Anni 1888-1926.	434. 427	285. 384	149. 043	1. 791. 722
Somme complessive . .	442. 573	291. 783	150. 790	1. 802. 002

(1) Compresa prescrizione in L. 647. 818. 16.

Libretti al

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITA delle operazioni			
	Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	In corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di marzo	490	195	295	2. 549	2. 641	2. 067. 082	60
Mesi precedenti. . . .	1. 170	397	773	5. 136	5. 277	4. 103. 832	61
Somme totali dell'anno in corso.	1. 660	592	1. 068	7. 685	7. 918	6. 170. 915	21
Anni 1915-1926.	77. 871	33. 824	44. 047	297. 218	277. 361	216. 115. 198	61
Somme complessive. . .	79. 581	34. 416	45. 115	304. 903	285. 279	222. 286. 113	82

Il numero degli uffici autorizzati è di 402.

Digitized by Google

e dei Buoni postali a tutto il mese di marzo 1927 (*Dati provvisori*).

ordinarie

e di beneficenza)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	155.042.704 89	279.768.485 54	—	279.768.485 54	
—	—	328.824.061 19	684.960.443 63	—	684.960.443 63	
—	—	488.866.765 58	964.728.879 17	—	964.728.879 17	9.205.780.175.80
2.736.959.582 76	7.981.000 —	46.392.726.070 75	86.697.416.237 04	8.672.582.82	96.706.088.769 36	
2.736.959.582 76	7.981.000 —	46.876.592.806 33	87.662.140.116 21	8.672.582.82	87.670.812.648 58	

giudiziarie.

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
8.255.511 68	4.098	6.736.068 14	1.519.448 54
11.810.867 29	6.851	10.256.598 22	1.054.259 07
19.586.868 97	10.987	16.992.661 86	2.578.707 61
1.359.559.892 49	2.528.997	1.278.253.885 82	96.305.506 67
1.379.125.761 46	2.539.984	1.290.246.547 18	88.879.214 28

portatore.

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
— —	—	2.067.062 60	2.051.615 63		2.051.615 63	
— —	—	4.108.832 61	4.460.328 46		4.460.328 46	
— —	—	6.170.915 21	6.511.944 09		6.511.944 09	30.683.032 28
4.901.399 84	69.000	221.085.597 95	190.056.441 93	5.094	190.061.536 51	
4.901.399 84	69.000	227.256.513 16	196.568.386 02	5.094	196.573.480 90	

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all' estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme		
	di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi		Interessi capitalizzati
Mese di Marzo . .	1. 121	8. 942		1. 880	8. 898	12. 876. 5 7	80	
Mesi precedenti . .	1. 626	21. 789		3. 182	20. 262	21. 654. 590	56	
Somme totali dell'anno in corso .	2. 747	30. 731	425. 274	4. 962	2 . 158	34. 031. 18	36	
Anni 1890-1926 . . .	1. 705. 483	1. 252. 225		2. 189. 468	763. 183	7. 293. 937. 958	48	770. 947. 337. 81
Somme complessive	1. 708. 230	1. 282. 456		2. 194. 430	792. 341	7. 327. 969. 146	84	770. 947. 337. 81

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel Quadro delle « operazioni ordinarie »

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

In aumento				Somme in diminuzione				Rimanenze
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostituzione di altri esauriti e smarriti.	Somme complessive		Rimborsi	Sostituzioni con libretti interni per rimpatriati	Somme complessive		
—	—	12.376.657	80	82.219.757	06	—	82.219.757	06	
—	—	21.654.590	56	195.817.766	46	—	195.817.766	46	
—	—	31.031.189	36	278.037.523	52	—	278.037.523	52	3.517.583.777.17
1.500.000	131.109.875.11	8.197.465.171	40	3.323.929.442.82		1.111.975.616.25	4.435.905.059	07	
1.500.000	131.109.875.11	8.231.525.359	76	3.601.966.966	34	1.111.975.616.25	4.713.942.582	59	

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti

Libretti nominativi .	(1° Quadro)	N. 7.013.441	L. 9.156.940.848.48
» di beneficenza	(1° Quadro)	» 10.134	» 48.839.309.87
» al portatore		» 45.115	» 30.668.082.26
» giudiziari		» 150.790	» 88.879.214.28
Totale		N. 7.219.480	L. 9.325.342.401.84
Buoni postali fruttiferi . . .		N. 845.194	L. 818.767.892.60

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 436.

Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di gennaio 1927. (*Dati definitivi*)

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di gennaio . .	54	87	270 —	435 —		— — —	11 15 2		
Mesi precedenti . . .	—	—	—	—		— — —	— — —		
Somme totali dell'anno in corso	54	87	270 —	435 —	8.360 —	1·5 16 5	11 15 2	124 8 10	8.484 8 10
Anno 1925-1926 . . .	1.184	479	5.920 —	2.395 —		— — —	49 12 5		
Somme complessive .	1.238	566	6.190 —	2.830 —		— — —	61 7 7		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di gennaio. . .	205	10	20.500 —	1.000 —	19.500 —	—	28.90		
Mesi precedenti . . .	—	—	—	—	—	—	—		
Somme totali dell'anno in corso	205	10	20.500 —	1.000 —	19.500 —	2.963.20	28.90	2.195 10	80.495 10
Anno 1925-1926 . . .	1.173	585	117.300 —	58.500 —	58.800 —	—	709.20		
Somme complessive .	1.378	595	137.800 —	59.500 —	78.300 —	—	738.10		

Digitized by Google

Segue : **Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di gennaio 1927** (*Dati definitivi*)

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di gennaio	13.312	9.685	20.179	8.866	18.768	10.750	25.871	3.596	45.682.700 —	50.602.800 —			1.143.795.30		
Mesi precedenti . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—		— — —
Somme totali dell'anno in corso . . .	13.312	9.685	20.179	8.866	18.768	10.750	25.871	3.596	45.682.700 —	50.602.800 —	808.176.900—	19.319.321.70	1.143.795.30	11.574.142.80	814.751.042.80
Anno 1925-926	342.193	285.955	707.999	81.493	146728	120899	276552	26.578	1.292.680.800 —	484.563.800 —			6.601.988.60		
Somme complessive. .	355.505	295.640	728.178	85.359	165491	131649	302423	30.174	1.338.363.500 —	535.166.600 —			7.745.178.90		

§ 437.

Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927 (*Dati provvisori*).

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed in eressi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di marzo	—	17	—	85 —		— — —	1 12 10		
Mesi precedenti	54	89	270 —	445 —		— — —	12 2 2		
Somme totali dell'anno in corso	54	106	270 —	530 —		— — —	18 15 —	122 9 —	3.387 9 —
Anno 1925-1926	1.184	479	5.920	2.395 —		185 16 5	49 12 5		
Somme complessive	1.238	585	6.190 —	2.925 —	3.265 —	185 16 5	68 7 5		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di marzo	—	27	—	2.700 —	—	—	25.80		
Mesi precedenti	205	25	20.500 —	2.500 —	—	—	42 —		
Somme totali dell'anno in corso	205	52	20.500 —	5.200 —	15.300 —	—	67.80	2.156.20	76.256.20
Anno 1925-1926	1.173	585	117.300 —	58.500 —	58.800 —	2.938.20	709.20		
Somme complessive	1.378	637	137.800 —	63.700 —	74.100 —	2.938.20	777 —		

Digitized by Google

Segue : **Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927** (*Dati provvisori*).

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di marzo.	10.798	7.935	16.068	2.952	8.961	7.056	16.429	2.548	35.930.300 —	33.568.100 —			812.007.20		
Mesi precedenti . .	23.496	16.962	34.913	6.939	22.564	17.279	40.909	6.068	80.438.600 —	82.143.400 —			1.862.938.30		
Somme totali dell'anno in corso . .	34.294	24.947	50.981	9.891	31.525	24.332	57.338	8.611	116.338.900 —	115.711.500 —	627.400 —		2.674.945.50	2.674.945.50	818.767.392.60
Anno 1925-1926	342.193	285.955	707.999	81.483	143.723	120899	276.552	26.578	1.292.660.800 —	484.563.800 —	808.097.000—	19.319321.70	6.601.383.60	12.717.938.10	
Somme complessive . .	376.487	310.902	758.980	91.384	178.248	145231	333.890	35.189	1.408.999.700 —	600.275.300 —	808724.400 —	19.319.321.70	9.276.329.10	10.042.992.60	

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 438.

Telegrammi di Stato delle Autorità diplomatiche e consolari del Governo degli Stati Uniti d'America.

(N. 792331-2200-8).

D'accordo con le Società interessate, le tasse per parola oltre cambio per i telegrammi di Stato spediti per le vie Italcable, Italo-Radio, Anglo, Cial e Western-Union, dalle Autorità diplomatiche e consolari del Governo degli Stati Uniti d'America e diretti in Paesi quì appresso indicati, sono state fissate come segue:

Via Italcable, Anglo, Cial e Western-Union.

— Stati Uniti (eccetto l'Alaska) —	1ª	zona	0,625
	2ª	»	0,725
	3ª	»	0,825
	4ª	»	0,90
	5ª	»	0,975

Alaska, Canadà, isole Bahama, Bermude e St. Pierre et Miquelon, America Centrale, Rep. di Colombia, Equatore, Guiane e Venezuela, Asia e Oceania, via S. Francisco — Tasse in vigore per i telegrammi ordinari diminuite di 0,625 per parola.

Asia e Oceania, Via Vancouver.

Tasse in vigore per i telegrammi ordinari, diminuite di 0,80 per parola.

Via Italo Radio.

— Stati Uniti (eccetto l'Alaska) —	1ª	zona	0,625
	2ª	»	0,725
	3ª	»	0,825
	4ª	»	0,90
	5ª	»	0,975

Alaska, Canadà, isole Bahama, Bermude e St. Pierre et Miquelon, America Centrale, Rep. di Colombia, Equatore, Guiane, Venezuela, Giappone e Indie Neerlandesi — Tasse in vigore per i telegrammi ordinari, diminuite di 0,625 per parola.

I telegrammi in questione devono portare in preambolo la doppia qualifica di « S - U S G ».

Per quanto riguarda i telegrammi spediti dalle Autorità consolari, gli impiegati accettanti dovranno curare che sia apposta su di essi la dichiarazione « Affari di servizio ». Se detta dichiarazione non è fatta, i telegrammi stessi dovranno accettarsi a tariffa intera e senza l'indicazione « U S G ».

Ciò stante, si varino come segue l'articolo 2 di pagina 21 e 22, e il quadro *b*) posto in principio di pagina 130 *bis* della Tariffa.

PAG. 21 E 22.

2. *Telegrammi di Stato spediti da Autorità italiane ed Autorità americane* (*).

Via Italcable.

Ai telegrammi spediti da tutte le Autorità italiane e dal Sommo Pontefice (o d'ordine suo), per Via *Italcable*, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: S ITGOVT.

A quelli diretti alle Americhe, Asia, Oceania e St. Vincent (Isole del Capo Verde) devono applicarsi le tasse ridotte di cui alle pagine 129 e 130.

Via Italo Radio.

Ai telegrammi spediti da tutte le autorità italiane e dal Sommo Pontefice (o per ordine suo), per via *Italo Radio*, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: S. ITGOVT.

A quelli diretti alle Americhe, Giappone, Iraq, Palestina, Persia, Siria e Libano, Transgiordania, Egitto e Indie Neerlandesi devono applicarsi le tasse ridotte di cui a pagina 130.

(*) Per i telegrammi di Stato delle Autorità italiane spediti in franchigia nessuna quota-parte di tassa terminale spetta alla compagnia « Italcable » e alla Società « Italo-Radio ».

Digitized by Google

Ai telegrammi di Stato diretti alla America del Nord e Centrale, Rep. di Columbia, Equatore, Guiane, Venezuela, Asia ed Oceania, e spediti per via *Italcable* dall'Ambasciata e dai Consolati del Governo degli Stati Uniti d'America, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: S USG.

A detti telegrammi devono applicarsi le tasse ridotte di cui a pagina 130 *bis*.

Per l'applicazione della disposizione suddetta, per quanto riguarda i telegrammi delle Autorità consolari, gli impiegati accettanti dovranno curare che sui telegrammi in questione sia apposta la dichiarazione « Affari di servizio ».

Se detta dichiarazione non viene fatta, i telegrammi stessi dovranno accettarsi senza la indicazione « USG », e ad essi dovranno applicarsi le tariffe intere.

Ai telegrammi di Stato delle Autorità italiane, *eventualmente* presentati con l'indicazione di via *Anglo*, o *Cial*, o *Western Union*, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: S ITGOVT, e devono applicarsi le tasse ridotte di cui a pag. 130.

Ai telegrammi di Stato spediti per le vie predette dall'Ambasciata degli Stati Uniti d'America e, per « Affari di servizio », delle Autorità consolari del Governo degli Stati Uniti di America, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: « S USG », e devono applicarsi le tariffe ridotte di cui a pag. 130 *bis*.

Ai telegrammi di Stato diretti alla America del Nord e Centrale, Rep. di Columbia, Equatore, Guiane, Venezuela, Giappone e Indie Neerlandesi, e spediti per via *Italo Radio* dall'Ambasciata e dai Consolati del Governo degli Stati Uniti d'America, deve essere aggiunta in preambolo la doppia qualifica: S. USG.

A detti telegrammi devono applicarsi le tasse ridotte di cui a pagina 130 *bis*.

Per l'applicazione della disposizione suddetta, per quanto riguarda i telegrammi delle Autorità consolari, gli impiegati accettanti dovranno curare che sui telegrammi in questione sia apposta dai mittenti la dichiarazione « Affari di servizio ».

Se detta dichiarazione non viene fatta, i telegrammi stessi dovranno accettarsi senza la indicazione « USG », e ad essi dovranno applicarsi le tariffe intere.

Ai telegrammi di Stato spediti dalla Ambasciata italiana a Washington è assegnata la doppia qualifica:

S. ITGOVT.

Ai telegrammi di Stato spediti da altre Autorità italiane dalle Americhe e diretti in Italia e oltre, e a quelli originari dei Paesi oltre Italia e diretti alle Americhe è assegnata la indicazione: GOVT.

Ai telegrammi di Stato delle Autorità degli Stati Uniti originari degli Stati Uniti e diretti in Italia e oltre è assegnata l'indicazione USG. A quelli originari dai Paesi oltre Italia e diretti agli Stati Uniti, e a quelli scambiati fra i Paesi oltre Italia e i paesi oltre gli Stati Uniti è assegnata l'indicazione: GOVT.

Ai telegrammi di Stato delle Autorità italiane e argentine presentati agli sportelli della Compagnia « Transradio Internacional » è assegnata l'indicazione: TRGOVT.

Digitized by Google

PAG. 130 *bis*.

b) Telegrammi di Stato delle Autorità diplomatiche e consolari del Governo degli Stati Uniti d'America.

Via Italcable, Anglo, Cial e Western-Union.

Stati Uniti (eccetto l'Alaska) — 1ª zona (Connecticut e altri Stati con la tariffa del Connecticut) 0,625 per parola;

2ª zona (Distretto di Columbia e altri Stati con la tariffa del Distretto di Columbia) 0,725 per parola;

3ª zona (Alabama e altri Stati con la tariffa dell'Alabama) 0,825 per parola;

4ª zona (Arkansas e altri Stati con la tariffa dell'Arkansas) 0,90 per parola;

5ª zona (Arizona e altri Stati con la tariffa dell'Arizona) 0,975 per parola.

Alaska e altri Paesi dell'America del Nord, America Centrale, Rep. di Columbia, Equatore, Guiane e Venezuela, Asia e Oceania, via S. Francisco — Tasse in vigore per i telegrammi ordinari diminuite di 0,625 per parola.

Asia e Oceania, via Vancouver — Tasse in vigore per i telegrammi ordinari, diminuite di 0,80 per parola.

Via Italo-Radio.

America del Nord e Centrale, Rep. di Columbia, Equatore, Guiane e Venezuela — Stesse tasse di via Italcable.

Giappone 3,595 per parola.

Indie Neerlandesi 3,425 per parola.

Tasse di debito e credito.

Per i telegrammi in questione le tasse di debito e credito verso la Società Italo Radio continueranno ad essere applicate da questo Ministero; quelle verso la Compagnia Italcable sono le seguenti:

Debito — Tasse di accettazione diminuite: di 10 centesimi per parola se sono passati alla *Italcable* a Roma, e di 5 centesimi per parola se sono passati alla *Italcable* in altre città.

Credito — 10 centesimi per parola se sano passati dalla *Italcable* a Roma, e 5 centesimi per parola se sono passati dalla *Italcable* in altre città.

§ 439.

Recapito dei telegrammi.

(N. 1020-3).

A seguito del disposto contenuto nel paragrafo 301 di questa Rivista (fascicolo VIII del 15 aprile u. s.) concernente « Recapito dei telegrammi » si avverte che il comma 2° dell'art. 137 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi » va modificato pure come segue:

« 2. Sono sottoposti al pagamento della tassa di registrazione i destinatari di telegrammi anche con indirizzi completi o sufficienti quando richieggano che il recapito si effettui in luoghi differenti nelle varie ore della giornata od altre consegne speciali di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 110 ».

Si prega di eseguire la necessaria variazione, avvertendo che essa sarà poi contenuta in una prossima « *Tabella di aggiunte* ».

Radiotelegrafia

§ 440.

Radiotelegrammi per le navi in mare.

(N. 792350-1400-1).

Come è stato partecipato con la circolare telegrafica n. 68280 del 28 aprile scorso, dal 1° maggio 1927 la tassa di bordo italiana e la tassa costiera italiana e coloniale sono state elevate, rispettivamente, a 80 centesimi carta e a

Digitized by Google

una lira carta per parola (senza minimo) per i radiotelegrammi diretti a navi italiane, via stazioni costiere dell'Italia e della Libia con qualunque percorso telegrafico, e per i radiotelegrammi diretti a navi italiane, via stazioni costiere dell'Eritrea, della Somalia italiana e delle isole di Rodi e del Dodecaneso e inoltrati per via Roma Radio.

La tassa costiera italiana e coloniale è stata elevata pure a lira una carta per i radiotelegrmmi diretti a navi estere, via stazioni costiere dell'Italia e della Libia con qualunque percorso telegrafico, e per i radiotelegrammi diretti a navi estere, via stazioni costiere dell'Eritrea, della Somalia italiana e delle isole di Rodi e del Dodecaneso e inoltrati per via Roma-Radio.

In altri termini per le corrispondenze in parola, là dove fino al 30 aprile 1927 si applicava la tassa costiera italiana e coloniale di 60 centesimi carta, e la tassa di bordo italiana di 40 centesimi carta, dal 1° maggio 1927 si applicano le nuove tasse di una lira carta e di 80 centesimi carta rispettivamente.

In conseguenza di quanto sopra gli articoli 6 e 7 delle pagine 7, 8 e 9 della Tariffa devono essere variati come segue:

Formazione della tassa dei radiotelegrammi diretti a stazioni costiere dell'Italia, della Libia per tutte le vie, e dell'Eritrea, Somalia italiana, Rodi e Isole del Dodecaneso per via Roma-Radio, per navi italiane.

6. Per i radiotelegrammi diretti a stazioni costiere dell'Italia, della Libia, per tutte le vie, e dell'Eritrea, Somalia Italiana, Rodi e Isole del Dodecaneso per la sola via Roma-Radio, per la trasmissione a navi italiane, la tassa totale si forma aggiungendo alla tassa telegrafica calcolata nel modo indicato ai nn. 3 e 4, la tassa radiotelegrafica, che si ottiene moltiplicando il numero delle parole per la tassa di lire 1,80 (ottenuta aggiungendo alla tassa costiera di lire una quella di bordo di centesimi 80 per parola).

Formazione della tassa dei radiotelegrammi diretti a stazioni costiere dell'Italia, della Libia per tutte le vie, e dell'Eritrea, Somalia italiana, Rodi e Isole del Dodecaneso per via Roma-Radio, per navi estere.

7. Per i radiotelegrammi diretti a stazioni costiere dell'Italia, della Libia per tutte le vie, e dell'Eritrea, Somalia italiana, Rodi e Isole del Dodecaneso per la sola via Roma-Radio, per la trasmissione a navi estere, la tassa totale si ottiene sommando le seguenti tasse parziali:

a) la tassa telegrafica, ottenuta moltiplicando la tassa per parola per il numero delle parole tassate, ed aggiungendo, se del caso, la sopratassa dei servizi speciali richiesti dai mittenti;

b) la tassa radiotelegrafica costiera, ottenuta moltiplicando il numero delle parole per la tassa costiera italiana L. 1 per parola;

c) la tassa radiotelegrafica estera, ottenuta moltiplicando prima il numero delle parole per la tassa di bordo per parola desunta dalla Nomenclatura radiotelegrafica, e successivamente moltiplicando il prodotto risultante per il coefficiente del cambio determinato dalla Direzione Generale;

d) l'eventuale arrotondamento;

e) la ricevuta di 10 o 25 centesimi, secondochè il radiotelegramma è diretto a stazione costiera italiana, ovvero coloniale.

Esempio: Radiotelegramma di 9 parole da Roma diretto alla stazione costiera di Capo Sperone, per la trasmissione ad una nave inglese (coefficiente del cambio 3,9):

Digitized by Google

Tassa telegrafica 0,25 × 9	L. 2,25
Tassa radiotelegrafica costiera 1 × 9 . .	» 9,00
Tassa radiotelegrafica di Bordo 0,40 × 9 = 3,60	
3,60 × 3,9 = ...	» 14,04
Arrotondamento	» 0,01
Ricevuta	» 0,10
Tassa totale da riscuotere	L. 25,40

N. B. — Per i radiotelegrammi portanti l'indicazione di risposta pagata la sopratassa del cambio si riscuote oltre che sulla tassa radiotelegrafica di bordo, per quanto riguarda il telegramma domanda, anche sulla tassa telegrafica e sulle tasse radiotelegrafiche costiere di bordo per quanto si riferisce alla risposta pagata.

Si badi bene però che in tal caso, per il calcolo delle « RP » le tasse telegrafiche e la tassa costiera, sulle quali devesi applicare il cambio, sono quelle stesse che si riscuotono a bordo delle navi estere e che sono stabilite come segue:

Tasse telegrafiche:

Per l'Italia 0,10 con minimo di 10 parole.
Per la Libia 0,10 con minimo di 1,50 di percezione.
Per Rodi e Dodecaneso 0,12 con minimo di 1,50 di percezione.
Per l'Eritrea 1,10.
Per la Somalia Italiana 1,25.

Tassa costiera: 0,60.

Esempio: Radiotelegramma di 13 parole, con risposta pagata di 10 parole, da Napoli diretto alla stazione costiera di Messina, per la trasmissione ad una nave francese (coefficiente del cambio 3,9):

Telegramma domanda:

Tassa telegrafica 0,25 × 13 = ...	L. 3,25
Tassa r. t. costiera 1 × 13 = ...	» 13,00
Tassa r. t. di bordo 0,40 × 13 = . . .	» 5,20
Sopratassa di cambio sulla tassa di bordo 5,20 × 3,90 = ...	» 20,28

Telegramma risposta:

Tassa telegrafica	0,10 × 10 =	1,00
Tassa r. t. costiera	0,60 × 10 =	6,00
Tassa r. t. di bordo	0,40 × 10 =	4,00
		L. 11,00

Sopratassa di cambio sulle tasse telegrafiche, costiera e di bordo, 11 × 3,90 =	L. 42,90
Arrotondamento	» 0,02
Ricevuta	» 0,10
Tassa totale da riscuotere	L. 79,55

Detto telegramma deve portare l'indicazione: = RP 11,00 =

I buoni di risposta pagata relativi a radiotelegrammi provenienti da navi estere, inoltrati a mezzo di stazioni costiere italiane, saranno da considerarsi come radiotelegrammi provenienti dall'estero e perciò l'indicazione dell'importo del buono sarà da farsi in lire oro.

Digitized by Google

§ 441.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

A partire dal 1° giugno 1927 le stazioni radiotelegrafiche costiere nazionali sottoindicate osserveranno per il servizio con le navi del commercio i seguenti orari:

Onda 600 *metri.*

Maddalena	I. C. H.	servizio	permanente
Punta Sperone	I. C. R.	»	»
Messina	I. C. F.	»	»
Vittoria	I. C. V.	»	»
S. Cataldo di Bari	I. C. Q.	»	»
Venezia	I. C. Z.	»	»
Pola	I. Q. Z.	»	»
Ancona	I. Q. W.	dalle	alle
		0000	0600
		0705	0945
		1030	1325
		1400	1700
		1730	2400
Zara	I. Q. O.	0000	0700
		0905	1500
		1600	2400
Tempio	I. D. R.	0000	1700
Onda 2400 *C.*		2000	2400

* * *

Inghilterra.

Fino al 29 ottobre 1927, la stazione costiera di Devizes Radio impiegherà un terzo ricevitore tutti i giorni eccetto la domenica dalle 12,30 alle 20 (T. M. G.). Durante queste ore la stazione sarà in grado di ricevere contemporaneamente le chiamate ed il traffico delle navi, sulla lunghezza d'onda continua di 2100, 2300 e 2600 metri.

La stazione costiera farà uso della lunghezza d'onda di 2100 metri per rispondere alle navi che chiamano su questa onda e utilizzerà l'onda di 2400 metri per rispondere alle navi che chiamano sia su l'onda di 2300 metri, sia su quella di 2600 metri.

All'infuori delle suddette ore la stazione costiera farà uso delle lunghezze di onda pubblicate nella Nomenclatura Ufficiale delle stazioni radiotelegrafiche.

Ragioneria

§ 442.

Trasmissione dei verbali comprovanti la distruzione di carte-valori insieme ai quadri mod. 9.

Si richiama l'attenzione delle Direzioni sull'obbligo di allegare ai quadri 9 i verbali comprovanti la distruzione di carte valori in conformità di quanto è disposto dal secondo comma dell'art. 79 del Regolamento Speciale di Contabilità per le poste del 1902. Si avverte che d'ora innanzi verranno adottati provvedimenti disciplinari a carico degli inadempienti.

Digitized by Google

§ 443.

Contabilità patrimoniale.

Potrà verificarsi che alcuni Circoli delle Costruzioni telegrafiche non siano in possesso delle seconde parti dei modelli 4 con i quali hanno ricevuto in carico delle sopravvenienze attive ordinarie per l'esercizio in corso; e ciò perchè esse sono state trattenute o rimesse al Servizio VI per corredare i documenti di spesa.

Nel far rilevare come a tali documenti vada unita la *terza* e non la *seconda* parte dei modelli 4, e nel raccomandare che questa prescrizione sia osservata sempre e inderogabilmente per l'avvenire, si dispone che a regolarizzare le operazioni già avvenute i Circoli in parola emettano i duplicati delle sole seconde parti loro mancanti, vi appuntino la ricevuta (parte 3ª) di cui sono in possesso, e le rimettano al Servizio VI, Div. 3ª dal quale saranno restituite col « visto » per essere poi poste a corredo dei conti giudiziali, che dovranno compilarsi dai Depositari dei materiali presso i Circoli.

S'intende che, a tenore delle norme ora vigenti, l'« ordine d'entrata » in calce alle ricordate parti terze del modello 4 dev'essere numerato e firmato dai Direttori dei Circoli.

§ 444.

Contabilità patrimoniale (materiali postali e telegrafici)

Per rispondere al quesito di qualche depositario, e per evitare che si seguano concetti disparati nelle scritturazioni relative ad alcune operazioni di movimento dei materiali postali e telegrafici, si forniscono le seguenti delucidazioni ed istruzioni:

1. Per PASSAGGIO DI VOCE (o cambio di voce) deve intendersi l'operazione con la quale, per rimediare a confusioni verificatesi tra materiali affini, si trasportano, sulle scritture, alcuni quantitativi da una ad altra voce di nomenclatura.

2. La TRASFORMAZIONE è quella per la quale, con opportune modificazioni o lavorazioni, un oggetto nuovo od usato si trasforma in uno o più oggetti buoni per l'uso, e distinti con altra denominazione od altro numero di nomenclatura.

3. La RIDUZIONE A ROTTAMI, com'è ovvio, si effettua quando un materiale non più servibile si spezza, o si deforma o si scompone nelle materie prime.

Così chiaramente classificate le operazioni, se ne precisa la contabilizzazione:

Per le operazioni di cui ai numeri 1 e 2 si emette un modello 3 d'uscita a titolo di « passaggio di voce » oppure di « trasformazione » e se ne registra il valore alla colonna della uscita intestata « Per passaggi di voce, per trasformazioni, per rettificazioni ».

Si emette quindi, per la contropartita, un buono d'entrata, mod. 4 ugualmente a titolo di « passaggio di voce » e di « trasformazione » e se ne registra il valore alla colonna dell'entrata intestata » sopravvenienze attive, passaggi di voce, trasformazioni, rettificazioni ».

Per le operazioni di cui al n. 3 si emette un buono d'uscita a titolo di « *sopravvenienza passiva* », e un buono d'entrata a titolo di « sopravvenienza attiva » per i rottami o i pezzi di risulta, registrando l'uno e l'altro alla corrispondente colonna.

E' quindi da tenersi ben presente che le uscite causate da passaggi di voce e da trasformazioni non devono essere effettuate a titolo di sopravvenienza passiva.

I Circoli delle Costruzioni telegrafiche considerino modificate, nel senso innanzi precisato, le istruzioni contenute nella circolare n. 857436-1100 in data

Digitized by Google

28 aprile 1927 del Servizio VI, Div. III, per cui due e non tre buoni devono essere emessi per le operazioni precitate.

Nell'occasione si conferma che le mancanze effettive dei materiali devono sempre discaricarsi a sopravvenienza passiva, anche quando siano risarcite dai consegnatari responsabili.

A pagina 14 del supplemento al n. 2 della Rivista delle Comunicazioni del c. a. si completi nel seguente modo l'ultima voce alle due entrate: « Per sopravvenienze attive, passaggi di voce, rettificazioni e trasformazioni »; « Per sopravvenienze attive straordinarie, passaggi di voce, rettificazioni e trasformazioni ».

Corrispondentemente fare nell'uscita dei registri 87 A e 87 B, alla penultima voce: « Per passaggi di voce, rettificazioni e trasformazioni », e nell'uscita dei registri 87 G e 88 fare alla sesta, o terzultima voce: « Per passaggi di voce, rettificazioni e trasformazioni ».

§ 445.

Amministrazione del capitolo 24 art. 2° Esercizio 1926-27.

E' stato disposto che il capitolo 24 (art. 2) dell'esercizio 1926-27
« *Indennità di Milizia e spese varie* »
sia amministrato dalla Divisione II del Servizio II (Personale) anzichè dalla Divisione IV dello stesso Servizio.

§ 446.

Inscrizione nel Bilancio dell'Azienda autonoma P. T. per l'esercizio 1926-27 di due nuovi capitoli:

Cap. 18-bis di *Entrata*

„ 55-bis di *Spesa*.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 11 aprile 1927, n. 105927 debitamente registrato alla Corte dei Conti, sono state apportate al bilancio dell'Azienda delle P. T. per l'esercizio finanziario 1926-27 le variazioni appresso indicate:

Esercizio 1926-1927.

Stato di previsione	Capitolo		Variazioni
	Numero	Denominazione	
Entrata	18 bis	Somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle Casse di risparmio postali, istituito presso la Cassa DD. e PP., per provvedere all'impianto di un ascensore nel palazzo delle Casse di risparmio medesime, a piazza Dante in Roma	+ 73.650
Spesa	55 bis	Spese di impianto di un ascensore nel palazzo dell'Amministrazione Centrale delle Casse di risparmio postali, a piazza Dante, in Roma	+ 73.650

Digitized by Google

§ 447.

Approvazione di conti giudiziali a Materia.

La Sezione III della Corte dei Conti, con decisione del 24 marzo 1927 ha approvato i conti giudiziali a materia rispettivamente resi dai sottonotati consegnatari-contabili di materiali telegrafici per il periodo per ciascuno di essi indicato:

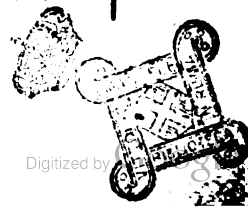
Tedeschi Comm. Numa Pompilio, dal 1° luglio al 31 agosto 1921;
Ginesi Comm. Enrico, dal 1° settembre 1921 al 30 giugno 1922.

§ 448.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di marzo 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di aprile (1)	69.503.941—	59.061.088—
Mesi precedenti (2)	573.701.737—	501.843.590—
Totale	643.205.678—	560.904.678—
Entrate telegrafiche		
Mese di aprile (1)	15.737.183—	15.339.719—
Mesi precedenti (2)	143.073.865—	132.547.297—
Totale	158.811.048—	147.887.016—
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di aprile (1)	222.988—	71.676—
Mesi precedenti (2)	1.523.095—	1.338.626—
Totale	1.746.083—	1.410.302—
Entrate varie.		
Mese di aprile (1)	5.850.093—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	50.657.783—	40.874.994—
Totale	56.507.876—	45.416.660—
Entrate straordinarie a tutto aprile 1927	10.000.000—	—
In complesso	870.270.685—	755.618.656—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.



Digitized by

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma,** Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano,** Via Solferino, 16
„ **Napoli,** Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *miglióre, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito,* che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 355 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Fiora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 15 Giugno 1927 - ANNO V Fasc. XII
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Responsabilità delle Poste in materia di pacchi postali (*Continua*) — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a Via Emanuele Gianturco, 5 (Viá Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

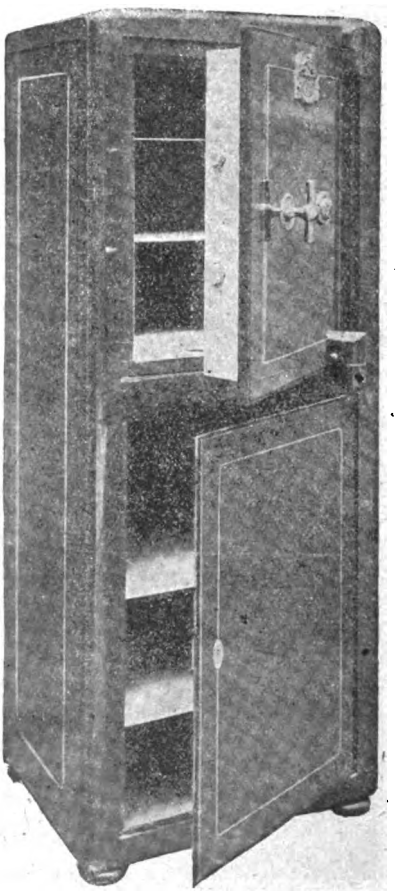
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Responsabilità delle Poste in materia di pacchi postali . . . *Pag.* 125

Giurisprudenza.

Responsabilità delle Ferrovie tedesche per gli invii postali avariati da un incidente ferroviario . . . . . *Pag.* 128

Spoglio di Riviste.

Servizio radiotelegrafico: Stati Uniti d'America-Francia . . . *Pag* 129
Servizio telegrafico in Svizzera . . . . . » 129
Progetto di posa di un cavo nel Brasile . . . . . » 129
Il nuovo cavo della « Telegraph and Telephone C. » . . . . » 1 9
Comunicazioni telefoniche dirette tra Budapest e le capitali europee . 130

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI
PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 710. Riunione dei Comuni di Gazzaniga, di Fiorano al Serio e di Orezzo in unico Comune denominato Gazzaniga . . . . . *Pag.* 819
— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 711. Riunione dei Comuni di Rota Fuori e Rota Dentro in unico Comune denominato Rota . . . . . » 819
— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 713. Aggregazione dell'isola Formica di Montecristo o Scoglio d'Africa al Comune di Campo nell'Elba . . . . . » 820
— R. Decreto 14 aprile 1927 - Anno V - n. 714. Riunione dei Comuni di Cave Auremiane, Auremo di Sopra e Famie nell'unico Comune di Cave Auremiane . . . . . » 820
— R. Decreto 21 aprile 1927 - Anno V - n. 709. Riunione dei Comuni di Capri e di Anacapri in unico Comune denominato Capri . . . . . » 821

Digitized by Google

— R. Decreto 24 aprile 1927 - Anno V - n. 712. Riunione dei Comuni di Bondione e di Lizzola in unico Comune denominato Bondione . . . . . Pag. 821

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 695. Emissione di francobolli ordinari del valore di L. 1,85 e L. 2,65 . . . » 822

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 696. Caratteristiche dei francobolli speciali commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta . . . . . » 823

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 697. Dichiarazione di fuori corso dei francobolli per pacchi già da centesimi 5 soprastampati col valore di L. 1,50 . . . . . » 824

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 751. Riunione dei Comuni di Cassago e di Oriano Brianza in unico Comune denominato Cassago Brianza . . . . . » 824

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 752. Riunione dei Comuni di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra in unico Comune denominato Alzano Lombardo . . . . . » 825

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 799. Emissione per ciascuno dei territori coloniali di n. 40.000 speciali francobolli commemorativi del XXV anniversario del Regno di Vittorio Emanuele III . . . . . » 825

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 767. Autorizzazione al Comune di Cimmo a modificare la propria denominazione in « Tavernole-Cimmo » . . . . . » 826

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 768. Riunione dei Comuni di Albogasio, Castello Valsolda, Cressogno, Dasio, Drano e Puria in un unico Comune denominato « Comune della Valsolda » . . . . . » 826

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 769. Riunione dei Comuni di Merate e di Novate Brianza in un unico Comune denominato Merate . . . . . » 827

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 770. Riunione dei Comuni di Sesana, di Poverio e di Storie in un unico Comune denominato Sesana . . . . . » 827

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 771. Riunione dei Comuni di Salò e di Campoverde in un unico Comune denominato Salò . . . . . » 828

— R. Decreto 12 maggio 1927 - Anno V - n. 792. Gratuità dell'autenticazione e legalizzazione degli atti concernenti i depositi di risparmio ed i buoni postali fruttiferi, da parte dei Regi agenti diplomatici e consolari . . . . . » 828

— R. Decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - n. 837. Riduzione delle tariffe postali e telefoniche . . . . . » 829

— Decreto Ministeriale 6 maggio 1927 - Anno V. Conferimento della qualifica di contabile a materia al Depositario presso il R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni — Sezione postale-telegrafica — per il materiale scientifico e di collaudo, le macchine dell'Officina Centrale telegrafica e i campionari » 831

— Decreto Ministeriale 10 maggio 1927 - Anno V - che disciplina la materia delle missioni del personale delle Poste e dei Telegrafi per servizi resi nel luogo di residenza e nell'ambito delle piccole distanze . . . . . » 832

Cambiamento di nome della stazione di Tavernelle . . . . . » 833

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 449 Circolazione di carteggi d'ufficio . . . . . Pag. 833

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 450 Orario degli uffici e delle Ricevitorie . . . . . Pag. 833
§ 451 V Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. L. 3 gennaio 1926, n. 37) *e che pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . » 834
§ 452 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici - Anno 1927 - V - 9° elenco . . . . . » 838
§ 453 Avvisi di concorso . . . . . » 838
§ 454 Elenco dei Ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni . » 839

SERVIZI POSTALI

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 455 I Elenco degli Enti autorizzati a far uso di macchine affrancatrici . . . . . Pag. 839
§ 456 Riduzione delle tariffe postali . . . . . » 841
§ 457 Corrispondenze del Patronato Nazionale per le Assicurazioni sociali irregolarmente francate . . . . . » 841
§ 458 Bollatura delle cartoline . . . . . » 842
§ 459 Esenzione dalle tasse postali all'ufficio demaniale delle RR. Fonti di Recoaro . . . . . » 842
§ 460 Vaglia di servizio offerti per transazione amministrativa di contravvenzioni di cui all'art. 35 del T. U. L. P. . . . . » 843
§ 461 Invio a destinazione dei campioni ordinari provenienti dall'estero, restituiti dalle RR. Dogane per l'avvenuto pagamento della pena pecuniaria . . . . . » 843
§ 462 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 843
§ 463 Tableau A riguardante lo scambio degli oggetti con valore dichiarato con i paesi esteri non limitrofi . . . . . » 844
§ 464 Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato . . . . . » 846

Pacchi

§ 465 Indicazione del peso sui pacchi e sui bollettini . . . . Pag. 846
§ 466 Apertura di conto corrente per esazione di diritti doganali sui pacchi postali e sulle scatolette con valore dichiarato . » 847
§ 467 Fattura commerciale per pacchi diretti nella Libia . . » 847
§ 468 9ª nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione Pacchi » 847
§ 469 Attuazione del servizio pacchi con valore dichiarato a destinazione della Grecia — Tasse per il Venezuela . . . » 852
§ 470 9ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero — 28ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A » 853

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI — BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 471 Vaglia di servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione Finanziaria . . . . . Pag. 856
§ 472 Abolizione del servizio di controllo nelle Ragionerie provinciali limitatamente alle note dei vaglia emessi e pagati dagli uffici speciali Vaglia-Risparmi e da quelli di Cassa locale . » 857
§ 473 Emissione dei vaglia di servizio per acquisto di generi di privativa e monopolio, e per proventi del Lotto . . . » 858
§ 474 Applicazione del bollo frazionario sui moduli dei vaglia di servizio . . . . . » 858
§ 475 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 859

Conti Correnti

§ 476 Riscossioni per conto di terzi — Spese di protesto anticipate dai correntisti . . . . . Pag. 859
§ 477 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli uffici dei Conti e quello delle Direzioni Provinciali pel mese di dicembre 1926 . . . . . » 860

Risparmi.

§ 478 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . Pag. 863
§ 479 Resoconto del movimento dei Risparmi e dei Buoni postali a tutto il mese di aprile 1927 . . . . . » 872

Buoni Postali Fruttiferi

§ 480 Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di aprile 1927 (Dati provvisori) . . . . Pag. 877
§ 481 Norme agli uffici postali, riguardanti la emissione dei buoni di nuovo tipo . . . . . » 878

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 482 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . Pag. 878

Telefoni.

§ 483 Corrispondenza telefonica italo-germanica (Attivazione del servizio telefonico fra Mülheim Oberhausen da una parte e Milano dall'altra) . . . . . Pag. 882
§ 484 Servizio telefonico italo-austriaco (Attivazione del servizio telefonico tra Saalfelden da una parte e Bolzano, Merano dall'altra) . . . . . » 882

Ragioneria.

§ 485 Ricuperi di assegni fissi . . . . . Pag. 883
§ 486 Approvazione di conti giudiziali a materia . . . . » 883
§ 487 Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici — Decisioni di scarico . . . . . » 883

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 GIUGNO 1927 — Fasc. XII
ANNO V

Responsabilità delle Poste

in materia di pacchi postali

L'8 aprile 1919 la seconda sezione civile del Tribunale Federale svizzero pronunciò la seguente sentenza, riguardante il servizio internazionale dei colli postali:

In fatto: Dal 2 giugno al 28 luglio 1914 i Sigg. Schwob e Co. avevano consegnato all'Ufficio Postale di Chaux-de-Fonds 75 pacchi contenenti orologi per un valore dichiarato di frs. 61510 e indirizzati a Roman Danziger, J. Wischinsky e M. Strumpfmann di Illowo (Prussia Orientale) e ai Sigg. Rosenfeld, G. Freidberg e Bernheim e Co. di Eydtkuhnen (Prussia Orientale).

Eccependo che tali colli non erano giunti a destinazione, i Sigg. Schwob e Co. intentarono un'azione contro l'Amministrazione delle Poste Svizzere per il rimborso del valore reale dei suddetti colli, cioè di frs 54347,90; basando la loro azione sull'art. 15 della Convenzione Internazionale del 26 maggio 1906.

Durante il corso del giudizio ridussero le loro pretese a frs. 53840,75, per il fatto che essi avevano accertato che era stato pagato il contenuto del solo pacco spedito a Rosenfeld, per frs. 507,15.

La convenuta concluse per la propria irresponsabilità: dichiarando che gli attori non avevano provato che i pacchi fossero andati perduti, mentre al contrario essa poteva provare che i pacchi erano stati consegnati, se non ai destinatari, all'Amministrazione delle Dogane di Illowo e di Eydkuhnen, per conto di essi destinatari e che quindi la responsabilità dell'Amministrazione postale cessava con la consegna alle Dogane. Oltre a ciò, la convenuta eccepì la forza maggiore, non potendosi imputare la pretesa perdita dei pacchi che ad avvenimenti di guerra, sia all'incendio e al saccheggio degli edifici di Illopo e di Eydkuhnen, da parte dei belligeranti nei primi giorni dell'agosto del 1914.

In diritto osservò il Tribunale: L'art. 15 della Convenzione Internazionale del 26 maggio 1906, riguardante lo scambio di pacchi postali, fonda, sotto la clausola 1, il principio della responsabilità della posta per la perdita, manomissione o avaria di un pacco postale; sotto la clausola 3, stabilisce che l'obbligo di pagare l'indennizzo incombe all'Amministrazione postale di origine, riservando a quest'ultima il diritto di ricorso contro quell'Amministrazione sul territorio della quale la perdita, la manomissione o l'avaria è avvenuta; a questo riguardo, la clausola 4 stabilisce che la responsabilità fa carico a quell'Amministrazione che, avendo ricevuto il pacco, non può provare che l'ha consegnato al destinatario o l'ha trasmesso all'Amministrazione seguente. Infine, ai sensi della clausola 8, cessa la responsabilità delle Amministrazioni per quei pacchi che sono stati consegnati agli aventi diritto.

In ossequio a tali disposizioni gli attori sono liberi di agire contro l'Amministrazione delle Poste svizzere, perchè l'Ufficio speditore si trova nella circoscrizione di questa; però la clausola N. 4, invocata dagli attori, non può essere direttamente applicata nel presente caso, perchè riguarda la responsabilità delle varie amministrazioni e non quella verso il mittente e infine tale responsabilità cessa con la consegna del pacco.

Digitized by Google

Però la Convenzione non definisce quel che si deve intendere per consegna; infatti non è possibile un regolamento uniforme della questione per tutti i paesi contraenti, giacchè le formalità e le condizioni della consegna al destinatario sono in stretta relazione, sia con l'organizzazione dei servizi pubblici, sia col diritto interno di ciascun paese. Ecco perchè, trattandosi di un sistema simile di trasporto, e precisamente quello di merci per ferrovia, la Convenzione Internazionale di Berna prevede espressamente (art. 19) che la consegna delle merci è regolata « in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore e applicabili alle ferrovie incaricate della consegna ».

Non esiste una simile disposizione speciale nella Convenzione postale, ma questa racchiude nell'art. 18 una riserva di carattere generale, secondo la quale « la legislazione interna di ciascun paese contraente rimane applicabile a tutti quei casi non previsti dalle stipulazioni contenute nella Convenzione ». Quindi tale riserva si applica in special modo alla consegna dei pacchi, giacchè ciò non è regolato dalla Convenzione (vedi anche *Scholz, Das Postrecht* e *Ehrenberg, Handbuch des Handelsrechts, 5, II, pag.* 585, *nota* 41).

E' dunque a buon diritto che la convenuta si è appellata alla legislazione tedesca per provare che la consegna era stata effettuata e che essa non era responsabile per la ulteriore perdita.

Ai sensi del § 39 della *Postrdnung* tedesca i pacchi gravati di diritti di dogana (come nel caso specifico) sono consegnati dalla Posta alla rispettiva Amministrazione doganale e la *Zollpostordnung* indica nel modo seguente la procedura da seguirsi: Immediatamente dopo l'arrivo del pacco a destinazione, la Posta lo rimette all'Amministrazione doganale e avvisa il destinatario che può ivi ritirarlo; la Dogana stacca quietanza alla Posta, mentre il destinatario la rilascia alle Dogane; nel caso che esso non ritiri i pacchi, la Dogana ne informa la Posta e le ritorna i pacchi. Il § 39 dello *Postordnung* aggiunge che la responsabilità della Posta cessa nel momento in cui essa ha consegnato i pacchi alla Dogana. Questa non può essere considerata come mandataria della Posta; il contratto di trasporto concluso tra lo speditore e la Posta si risolve con la consegna alla Dogana; secondo una sentenza del *Reichsgericht* (*Entscheidungen in Civilsachen* N. F. 34 N. 62), per la posta il destinatario è la Dogana, dal che deriva, dal punto di vista internazionale, che il mittente non può intentare un'azione contro la Posta per la perdita di un pacco, quando detta perdita sia avvenuta dopo la consegna alla Dogana, cioè dopo che la Posta, in conformità alle legislazione del luogo di destinazione, ha eseguito la sua obbligazione di consegna al destinatario. D'altra parte, in ossequio ai principii generali del diritto delle obbligazioni, l'impresa di trasporto non potrebbe restar responsabile per i pacchi, dopo che li ha consegnati all'Amministrazione delle Dogane er le formalità doganali. Non è senza interesse osservare che, in materia di trasporti internazionali per ferrovia, la medesima soluzione è ammessa dalla dottrina e dalla giurisprudenza, benchè, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Berna, le formalità doganali sianò disimpegnate dalla ferrovia stessa e si possa dunque considerare la responsabilità della Ferrovia come sussistente durante il disimpegno di queste formalità (vedi a questo proposito: *Eger*: *Internationaler EisenbahnFrachtverker*, pag. 539-540 e in *Logan*: *Convenzione di Berna*, pag. 188-189, una sentenza del Tribunale di Commercio della Senna che respinge un reclamo per la perdita di pacchi, perchè detti pacchi erano giunti alla Dogana di Varsavia e perchè, secondo la legislazione russa in vigore per le merci provenienti dall'estero, la consegna avviene in Dogana; CONTRA, *Eger*: *Eisenbahnrechtliche Entscheidungen* 27, N. 83).

Così stando le cose, resta da vedere se la convenuta ha potuto provare che i pacchi, spediti agli attori, sono stati consegnati dalla Posta agli Uffici Doganali di Illowo e di Eydtkuhnen. Tale prova è stata fornita in modo assoluto per quel che riguarda i pacchi indirizzati a Danziger, a Bernheim e Co. e a Freidberg. Danziger ha prodotto i quattro bollettini di spedizione che gli erano stati rilasciati dalla Posta perchè potesse ritirare i pacchi dalla Dogana ove erano depositati. (*continua*)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma,** Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano,** Via Solferino, 16
„ **Napoli,** Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Giurisprudenza

Responsabilità delle Ferrovie tedesche per gl'invii postali avariati da un incidente ferroviario.

Secondo il § 9 della legge delle poste tedesche, l'Amministrazione postale non è responsabile dei colli ordinari che fino alla somma di 3 marchi per ciascun mezzo chilogrammo dell'invio totale. Si tratta di sapere se i mittenti dei colli postali, avariati o perduti in un incidente ferroviario, possano chiamare responsabili le poste per rimborso integrale del danno. In ossequio al § 25 della legge prussiana del 3 novembre 1838, la ferrovia « è obbligata alla riparazione di tutti i danni avvenuti durante il trasporto in ferrovia, alle persone e alle merci caricate, e non può liberarsi da questo obbligo se non fornendo la prova che il danno è stato causato, sia per colpa del leso, sia per un caso fortuito inevitabile dovuto ad una causa esterna ».

Mentre che il Landgericht, *chiamato a dar giudizio sull'affare ha condannato la ferrovia al pagamento di un indennizzo, l'*Oberlandgericht *ha respinto l'azione intentata, considerando il paragrafo 25 della legge prussiana del 1838 come non applicabile al caso: i mittenti degli invii postali erano a conoscenza della disposizione secondo la quale, la posta non rimborsa il valore totale degli invii avariati o perduti ed essi, ciò nonostante li hanno rimessi alla posta per effettuarne il trasporto; è dunque per mancanza di buona fede che le attrici vogliono, invocando la disposizione del § 25 della legge, far cadere la responsabilità sulla ferrovia per il valore totale dei loro invii distrutti per l'incidente ferroviario.*

*Il Tribunale imperiale ha accolto l'appello per la revisione del verdetto dell'*Oberlandgericht, *l'ha annullato ed ha condannato la ferrovia al pagamento di un indennizzo, allegando, fra gli altri, questi motivi: dato che non esiste alcun rapporto contrattuale tra lo speditore di un collo postale e la ferrovia, non ci si può riferire ai principi di buona fede, che, ai sensi dei §§ 133, 157, 242 del Codice Civile Tedesco, si applicano unicamente ai contratti o all'esecuzione di obbligazioni legali in materia di debiti. Così non può dirsi che la Posta, come rappresentante dello speditore, abbia concluso un contratto di trasporto con la ferrovia. Al contrario la ferrovia, in virtù della legge sulle poste e sulle ferrovie del 20 dicembre 1875, è obbligata a trasportare gratuitamente i vagoni che fanno servizio postale. Quindi ciò non fa nascere alcun rapporto contrattuale tra lo speditore d'un collo postale e la ferrovia; al contrario questo è trasportato unicamente in virtù di un contratto di trasporto concluso tra lo speditore e la Posta. Il fatto che l'obbligo della ferrovia di trasportare i vagoni postali, il che è obbligazione di diritto pubblico, non genera alcun rapporto contrattuale di diritto privato tra la posta e la ferrovia, non libera tuttavia quest'ultima dalla responsabilità verso la prima, per tutte le avarie apportate ai vagoni postali per e durante il trasporto, in virtù del § 25 della legge prussiana sulle ferrovie, trattandosi in questo caso di una responsabilità extra-contrattuale. La ferrovia deve anzi pagare un indennizzo, secondo il § 25, anche se extra-contrattualmente, ai proprietari di colli postali trasportati per ferrovia nei vagoni postali.*

La ferrovia non può più invocare il § 9 della legge sulle poste, secondo la quale la responsabilità della posta è limitata a 3 marchi per ogni ½ chilogrammo, perchè l'Amministrazione delle ferrovie non interviene al contratto di trasporto concluso dalla posta con gli speditori più di quello che non intervenga l'Amministrazione delle Dogane, quando l'Amministrazione delle poste le rimette, per le operazioni doganali, un collo che essa ha accettato per il trasporto. Al contrario la posta non si serve della ferrovia e dei suoi mezzi di trasporto che in virtù del diritto legalmente preferibile a fine di assicurare da parte sua la esecuzione del contratto di trasporto che essa ha concluso.

Digitized by Google

Tutt'al più si tratterebbe di sapere se, per l'accettazione dei colli al trasporto, la Posta conclude, in favore dell'Amministrazione delle ferrovie, un contratto, ai sensi del § 328 del Codice Civile Tedesco, secondo il quale, l'Amministrazione delle ferrovie, in caso d'avaria o di distruzione i colli postali, dovrebbe rimborsare un indennizzo non eccedente le somme previste dal § 9 della Legge sulle poste.

Spoglio di Riviste

Servizio radiotelegrafico.

Stati Uniti d'America.

A partire dal 1° giugno 1927 la tassa di bordo di tutte le navi de l' « United States Navy » è fissata in franchi 0,40 per parola, allorchè effettuano delle traversate fra due porti del Continente americano o delle traversate transoceaniche.

La suddetta modificazione s'applica a tutte le navi il cui nome nella Nomenclatura Ufficiale delle stazioni radiotelegrafiche è seguita dalla Nota 53) o 54).

La Nota 54) deve essere rimpiazzata dalla Nota 53).

Francia.

La stazione di Rochefort sur Mer, T. S. F. che è gestita dal Dipartimento della Marina è provvisoriamente chiusa.

Tuttavia, il servizio degli avvisi urgenti ai naviganti (Avurnav) è assicurato dalla stazione di Soubise (F. E. S.) che dovrà figurare sulla lista dei paragrafi 3 e 4 della Nota 51) a pagina 155 della Nomenclatura Ufficiale.

Nuove comunicazioni

Si è stabilita una nuova comunicazione telegrafica tra la Svizzera e i Paesi Bassi (Zurigo-Amsterdam). La linea è servita a duplice « Hughes ».

Si sono inaugurate di recente due nuove linee telefoniche dirette Berlino-Parigi. Il cavo invece di passare per Strasburgo sarà diretto verso Francoforte, ciò che abbrevia di 200 chilometri il percorso. Questi due nuovi circuiti sono costati più di 20 milioni di franchi: le conversazioni urgenti si potranno ottenere nello spazio di un minuto.

Servizio telegrafico in Svizzera.

Il sistema di telegrafia stampante americano « Teletyp » è stato adottato tra Berna e Biel. E' accertato che tale sistema è capace di trasmettere e stampare, attraverso una distanza di parecchie centinaia di miglia, 230 parole al minuto, e possiede altri notevoli vantaggi rispetto all'antico sistema « Hughes ».

Progetto di posa di un cavo nel Brasile.

La Direzione Generale dei Telegrafi del governo brasiliano sta studiando la richiesta fatta dalla Compagnia telegrafica di Rio Grande per la posa di un cavo fra Rio Janeiro e Rio Grande.

Il nuovo cavo della Telegraph and Telephone C.

Il cavo telefonico a grande distanza New York-Chicago, è stato prolungato fino a S. Louis. Il nuovo tronco di cavo è lungo 344 miglia, è costato 7 milioni di dollari ed è stato costruito in due anni.

Benchè il diametro della guaina di piombo-antimonio sia solo di 2 e 5/8 di pollici (cm. 6,67), esso può contenere da 500 a 600 conduttori di rame isolato.

Con questo cavo la Compagnia ha grandemente favorito il servizio telefonico e telegrafico, poichè il cavo può realizzare non solo 250 circuiti telefonici, ma anche la trasmissione simultanea di 500 messaggi telegrafici.

Digitized by Google

Comunicazioni telefoniche dirette tra Budapest e le capitali europee.

Il Direttore delle Poste e Telegrafi dell'Ungheria, in una conferenza sull'organizzazione dei servizi telefonici ungheresi ha dichiarato che le trattative con la Direzione delle Poste austriache hanno dato buoni risultati e che quelle con la Cecoslovacchia termineranno quanto prima. Gli accordi poi con la Jugoslavia saranno presto intavolati. Tra l'Ungheria e la Romania si presentano però alcune difficoltà, poichè non vi sono linee dirette. Verso la metà dell'anno corrente saranno terminati i lavori per la linea Budapest-Vienna-Praga e derivazioni. Cosicchè Budapest potrà comunicare direttamente con Berlino, Stoccolma, Amburgo, Londra, Parigi ecc.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navali
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 - GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostr
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttive sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Sebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, pelpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« T. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 800.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma,** Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano,** Via Solferino, 16
„ **Napoli,** Via De Pretis, 62-64

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

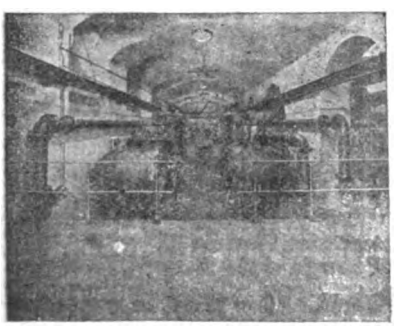
LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane
Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

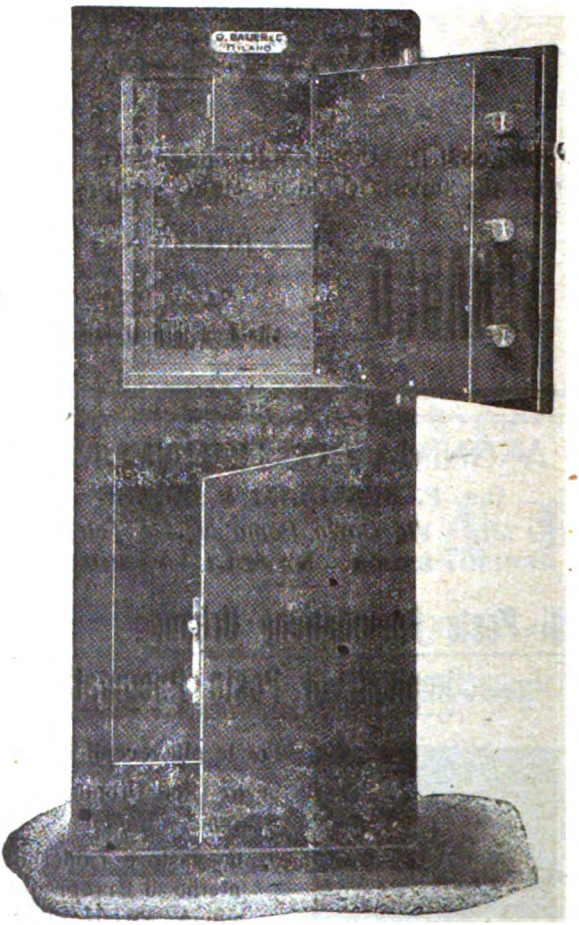
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Regio decreto 14 aprile 1927, - Anno V - n. 710.

Riunione dei comuni di Gazzaniga, di Fiorano al Serio e di Orezzo in unico Comune denominato Gazzaniga.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Cazzaniga, di Fiorano al Serio e di Orezzo sono riuniti in unico Comune denominato Gazzaniga.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 108. — FERRETTI.

Regio decreto 14 aprile 1927, - Anno V - n. 711.

Riunione dei comuni di Rota Fuori e Rota Dentro in unico Comune di Rota.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Rota Fuori e Rota Dentro sono riuniti in unico Comune denominato Rota.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 109. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 14 aprile 1927, Anno V - n. 713.

Aggregazione dell'isola Formica di Montecristo o Scoglio d'Africa al comune di Campo nell'Elba.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'isola Formica di Montecristo o Scoglio d'Africa è aggregata al comune di Campo nell'Elba.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio* 111. — FERRETTI.

Regio decreto 14 aprile 1927, - Anno V - n. 714.

Riunione dei comuni di Cave Auremiane, Auremo di Sopra e Famie nell'unico comune di Cave Auremiane.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Cave Auremiane, Auremo di Sopra e Famie sono riuniti nell'unico comune di Cave Auremiane.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 14 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 260, *foglio* 112. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 21 aprile 1927, - Anno V - n. 709.

Riunione dei comuni di Capri e di Anacapri in unico Comune denominato Capri.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Capri e di Anacapri sono riuniti in unico comune denominato Capri.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 21 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 107. — FERRETTI.

Regio decreto 24 aprile 1927, - Anno V - n. 712.

Riunione dei comuni di Bondione e di Lizzola in unico Comune denominato Bondione.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Bondione e di Lizzola sono riuniti in unico Comune denominato Bondione.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 110. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 695.

Emissione di francobolli ordinari del valore di L. 1.85 e L. 2.65.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, che eleva a L. 1.25 il diritto di raccomandazione delle corrispondenze epistolari chiuse;

Riconosciuto opportuno di emettere, in conseguenza, i francobolli ordinari da L. 1.85 e L. 2.65 che corrispondono, rispettivamente, alle tariffe base delle corrispondenze da spedirsi in raccomandazione ed in assicurazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di francobolli ordinari del valore di L. 1.85 e L. 2.65.

Art. 2.

I francobolli ordinari di cui all'art. 1 del presente decreto sono di formato rettangolare, stampati a sistema calcografico, su carta bianca non filigranata e delle dimensioni di mm. 19 in larghezza e 24 in altezza, esclusi i margini bianchi.

La loro vignetta è formata:

a) dalla Nostra effigie col collare della SS. Annunziata e decorazioni, visto di tre quarti e con lo sguardo rivolto a sinistra, su sfondo scuro;

b) da due targhette, di forma rettangolare, poste una al disopra e l'altra al disotto della Nostra effigie, portanti rispettivamente le leggende « Poste Italiane » e « Lire ..... » (a seconda del valore).

I lati, sinistro e destro, sono ornati da due fascette verticali a motivi geometrici, che risultano *curvilinei* nel francobollo da L. 1,85 e *rettilinei* nel francobollo da L. 2,65;

c) il francobollo da L. 1,85 è stampato nel colore grigio scuro e quello da L. 2,65 nel colore violetto chiaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 91 — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 696.

Caratteristiche dei francobolli speciali commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 115 del 18 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 13 gennaio 1927, n. 30, che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta sono emessi nei tre tagli da centesimi 20, 60 e L. 1,25.

Art. 2.

I francobolli commemorativi, di cui al presente decreto, hanno le seguenti caratteristiche:

1° Sono di formato rettangolare, stampati in litografia, su carta bianca filigranata.

2° La vignetta misura mm. 22×28, esclusi i margini bianchi e comprende:

a) nella parte centrale, a fondo scuro, la testa di Volta di profilo, con in alto, a sinistra, un piccolo stemma scudato racchiudente il Fascio Littorio ed in basso, sempre a sinistra, le due date: 1827-1927, l'una al disotto dell'altra;

b) nella parte superiore è riprodotta la leggenda « Poste Italiane »;

c) nella parte inferiore figurano due rettangoli che portano l'indicazione del valore e che sono tra lor divisi dalla leggenda, su due righe, « Onoranze a Volta ».

3° Il francobollo da centesimi venti è stampato nel colore lacca carminio, quello da cent. 60 nel bruno rossiccio e quello da L. 1,25 nel colore bleu oriente intenso.

Art. 3.

I francobolli commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque fino a tutto il 31 marzo 1928, dalla qual data saranno ammessi al cambio, purchè non scinpati, nè perforati, per il periodo di tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 92. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 697.

Dichiarazione di fuori corso dei francobolli per pacchi già da centesimi 5 soprastampati col valore di L. 1.50.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 116 del 19 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di stabilire il termine di validità del francobollo per pacchi già da centesimi 5 e soprastampato col valore di L. 1,50, in conseguenza dell'istituzione del servizio speciale di cui al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 578;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decreato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli per pacchi già da centesimi 5 soprastampati col valore di L. 1,50 sono dichiarati fuori corso di validità dal 1° luglio 1927 e sono ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, fino al 30 giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 93. — FERRETTI.

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 751.

Riunione dei Comuni di Cassago e di Oriano Brianza in unico Comune denominato Cassago Brianza.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 119 del 23 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Cassago e di Oriano Brianza, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato Cassago Brianza.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 146. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 752.

Riunione dei comuni di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra in unico Comune denominato Alzano Lombardo.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 119 del 23 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Alzano Maggiore e di Alzano Sopra, in provincia di Bergamo, sono riuniti in unico Comune denominato Alzano Lombardo.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 147. — FERRETTI.

Regio decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 799.

Emissione per ciascuno dei territori coloniali di n. 40,000 speciali francobolli commemorativi del XXV anniversario del Regno di Vittorio Emanuele III.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1922, n. 749;

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 29 ottobre 1925, n. 2044, che autorizza l'emissione, per i territori coloniali italiani, degli stessi francobolli commemorativi del Nostro XXV anno di Regno;

Riconosciuta l'opportunità di emettere in conseguenza per i territori coloniali italiani il francobollo commemorativo del Nostro XXV anno di Regno del valore di L. 1,25;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le comunicazioni e quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata per ciascuno dei territori coloniali italiani la emissione di n. 40.000 speciali francobolli commemorativi del Nostro XXV anno di Regno del valore di L. 1,25.

Digitized by Google

Art. 2.

I francobolli commemorativi di cui all'art. 1 del presente decreto saranno del medesimo formato, disegno, colorazione e sovrastampa di quelli da L. 1 emessi in virtù del R. decreto 29 ottobre 1925, n. 2044.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 177. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 767.

Autorizzazione al comune di Cimmo a modificare la propria denominazione in "Tavernole-Cimmo".

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 121 del 25 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cimmo è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Tavernole-Cimmo ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 161. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 768.

Riunione dei comuni di Albogasio, Castello Valsolda, Cressogno, Dasio, Drano e Puria in un unico Comune denominato "Comune della Valsolda".

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 121 del 25 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Albogasio, Castello Valsolda, Cressogno, Dasio, Drano e Puria, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Comune della Valsolda ».

Digitized by Google

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 162. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 769.

Riunione dei comuni di Merate e di Novate Brianza in un unico Comune denominato Merate.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 121 del 25 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Merate e di Novate Brianza, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato Merate.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 163. — FERRETTI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 163. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 770.

Riunione dei comuni di Sesana, di Poverio e di Storie in un unico Comune denominato Sesana.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 121 del 25 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Sesana, di Poverio e di Storie, in provincia di Trieste, sono riuniti in unico Comune denominato Sesana.

Digitized by Google

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 164. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 771.

Riunione dei comuni di Salò e di Campoverde in un unico Comune denominato Salò.

(Pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 121 del 25 maggio 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Salò e di Campoverde, in provincia di Brescia, sono riuniti in unico Comune denominato Salò.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 165. — FERRETTI.

Regio decreto 12 maggio 1927 - Anno V - n. 792.

Gratuità dell'autenticazione e legalizzazione degli atti concernenti i depositi di risparmio ed i buoni postali fruttiferi, da parte dei Regi agenti diplomatici e consolari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, che istituisce le Casse di risparmio postali, nonchè tutte le variazioni ed aggiunte apportatevi dalle leggi e dai Regi decreti successivi;

Visto il R. decreto 27 maggio 1894, n. 235, che stabilisce la gratuità della autenticazione da parte dei Regi agenti diplomatici consolari delle firme apposte sulle domande di rimborso o sulle procure, rilasciate dai connazionali residenti all'estero e relative alle Casse postali di risparmio;

Visto il R. decreto del 19 ottobre 1894, n. 596, che estende tale gratuità anche alla legalizzazione, da parte dei suddetti Regi agenti, delle firme dei notai apposte sulle domande di rimborso e sulle procure riflettenti le operazioni delle Casse postali di risparmio;

Digitized by Google

Visto l'art. 3, cap. 3, della legge 1° febbraio 1901, n. 24, che stabilisce l'esenzione fiscale per gli atti consolari redatti all'estero, concernenti le operazioni dei libretti di risparmio;

Visto l'art. 34, alleg *B*, della legge 30 dicembre 1923, n. 3268, sul bollo e l'art. 31 della legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279;

Visto il R. decreto-legge 26 dicembre 1924, n. 2106, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che istituisce i buoni postali fruttiferi, nonchè tutte le variazioni e le aggiunte apportatevi dalle leggi e dai Regi decreti successivi;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, che concede al potere esecutivo la facoltà di emanare norme giuridiche;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'autenticazione da parte dei Regi agenti diplomatici e consolari delle firme apposte dai nostri sudditi residenti all'estero su tutti gli atti concernenti le operazioni delle Casse postali di risparmio, e la legalizzazione degli stessi atti rilasciati dai notai locali sono eseguite gratuitamente.

Art. 2.

Sono estese ai buoni postali fruttiferi, in quanto siano applicabili, tutte le disposizioni e le agevolazioni accordate per i libretti postali di risparmio, con le leggi ed i decreti succitati, e quelle sancite dal precedente articolo.

Art. 3.

Tutte le disposizioni che comunque fossero in contrasto con quelle contenute nel presente decreto s'intendono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 27 maggio 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 260, foglio 172. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - n. 837.

Riduzione delle tariffe postali e telefoniche.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il nuovo testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto-legge 19 febbraio 1925, n. 196, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Digitized by Google

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1991, convertito nella legge del 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare riduzioni ad alcune voci delle tariffe postali e telefoniche;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Servizio postale.

Art. 1.

Le tariffe postali per le voci qui di seguito indicate sono ridotte come appresso:

Campioni senza valore:
per i primi 100 grammi, da cent. 40 a cent. 35;
per ogni 50 grammi in più, da cent. 20 a cent. 15.

Sopratassa per corrispondenze dirette ferme in posta: da cent. 20 a cent. 15.
Se la tassa non è stata pagata dal mittente, da cent. 30 a cent. 25.

Posta pneumatica:
lettere e biglietti fino a 15 grammi e cartoline da cent. 20 a cent. 15;
lettere e biglietti fino a 30 grammi, da cent. 40 a cent. 35.

Recapito a domicilio di pieghi contenenti stampe o manoscritti eccedenti il peso di 500 grammi:
fino ad un chilogrammo, da cent. 50 a cent. 40;
oltre un chilogrammo, da L. 1 a cent. 80.

Partecipazioni di nascita, di matrimonio e simili, da cent. 20 a cent. 15;
Fatture commerciali, da cent. 30 a cent. 25.
Stampe periodiche spedite in conto corrente:
Stampe quotidiane:
per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi. da L. 0.01 a L. 0,008:
per ogni 25 grammi o frazione in più, da L. 0,006 a L. 0,004.
Stampe quindicinali:
ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0,013 a L. 0,011;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0,011 a L. 0,009.
Stampe mensili:
ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0,016 a L. 0,014;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0,011 a L. 0,009.
Stampe semestrali:
per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0,05 a L. 0,048;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0,02 a L. 0.018.

Pacchi postali ordinari:
da oltre 3 chilogrammi a 5 chilogrammi, da L. 8 a L. 7,50;
da oltre 5 chilogrammi a 10 chilogrammi, da L. 13 a L. 12,50.

Servizio telefonico.

Art. 2.

Le riduzioni previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 20 agosto 1926, numero 1433, per le conversazioni telefoniche interurbane scambiate dalle ore 7 alle ore 9 e dalle ore 19 alle 21 dei giorni feriali da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, rimangono stabilite nella misura seguente:

da	L.	1,50	a	L.	1 —
»	»	2 —	»	»	1,50
»	»	4 —	»	»	2,50

Digitized by Google

da	L.	7 —	a	L.	4 —
»	»	9 —	»	»	5,50
»	»	11 —	»	»	7 —
»	»	13 —	»	»	8,50
»	»	16 —	»	»	9 —
»	»	18 —	»	»	10 —

Art. 3.

La sopratassa per le conversazioni urgentissime di cui all'art. 4 del Regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, è ridotta del 20 per cento e della stessa percentuale sono ridotte le attuali tariffe degli abbonamenti e prenotazioni per la stampa quotidiana politica.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 7 giugno 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 261, *foglio* 23. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 6 maggio 1927 - Anno V.

Conferimento della qualifica di contabile a materia al Depositario presso il R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni — Sezione postale-telegrafica per il materiale scientifico e di collaudo, le macchine dell'Officina Centrale telegrafica e i campionari.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, che approva le nuove norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato; e visto il R. D. Legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il R. D. 7 marzo 1926, n. 589, che istituisce un unico Servizio di approvvigionamenti per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, delle Poste, dei Telegrafi e dell'Azienda autonoma per i Servizi telefonici e sopprime i Magazzini centrali dei materiali postali e dei materiali telegrafici;

Visto il R. D. 12 giugno 1910, n. 331, che apportò modificazioni agli ordinamenti contabili delle poste e telegrafi;

Visto il Decreto Ministeriale 15 marzo 1927, n. 2503, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

DECRETA:

Con decorrenza dal 1° luglio 1926 è conferita la qualifica di contabile a materia con l'obbligo della resa del conto giudiziale, ai sensi dell'art. 610 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato al Depositario presso il R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni — Sezione postale-telegrafica — per il materiale scientifico e di collaudo, le macchine dell'officina centrale telegrafica e i campionari.

Il Depositario centrale degli apparati telegrafici è tenuto alla resa del conto giudiziale, oltre che per gli apparati telegrafici e telefonici, radiotele-

Digitized by Google

grafici e radiotelefonici coi relativi pezzi di ricambio, i cavi telegrafici, i fili isolati, gli apparecchi di precisione e di misura ,anche per i materiali di esercizio da riparare, trasformare o alienare.

Il Depositario dei materiali postali fuori uso è tenuto a rendere il conto giudiziale per i materiali stessi, che riceverà dalle Direzioni provinciali per riparazioni, trasformazioni o alienazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei conti addì 14 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 10, *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 449.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1927 - Anno V - che disciplina la materia delle missioni del personale delle poste e dei Telegrafi per i servizi resi nel luogo di residenza e nell'ambito delle piccole distanze.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI
d'accordo con
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311;
Visto il Regio Decreto 23 ottobre 1921, n. 1555;
Visto il Regio Decreto 15 luglio 1923, n. 1805;
Visto il Regio Decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Riconosciuta l'opportunità di disciplinare la materia delle missioni del personale delle Poste e dei Telegrafi nei servizi resi nel luogo di residenza e nell'ambito delle piccole distanze;
Sentito il parere del Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

Nessuna indennità è dovuta al personale per incarichi da svolgere nella propria residenza, per i quali spetta soltanto il rimborso delle spese di locomozione.

Quando però l'incarico richieda un tempo superiore alle cinque ore, e si svolga in località oltre i cinque chilometri dalla cinta daziaria, e, in mancanza, dalla fine dell'abitato del centro nel quale risiede l'ufficio, spettano i tre decimi della diaria normale.

Art. 2.

Il funzionario ha l'obbligo di ritornare la sera in residenza nel caso di visite o di incarichi in località vicine al luogo della residenza stessa, e ad essa collegate da rapidi mezzi di comunicazione, quando la durata del viaggio per accedere a dette località, fra andata e ritorno, non sia complessivamente superiore alle tre ore.

Egli non ha diritto a diaria, ma soltanto al rimborso delle spese di viaggio, quando l'assenza, compresa la durata del viaggio non superi le cinque ore.

La durata dell'assenza si misura dalle ore di partenza e di arrivo dei treni, e degli altri mezzi di locomozione, in base all'orario normale, senza tener conto dei ritardi eventuali, eccettuati quelli derivanti da interruzione di linee.

Digitized by Google

Art. 2.

Eccezionalmente il funzionario può pernottare nelle località di cui ai precedenti articoli, quando lo ritenga indispensabile nello interesse dell'Amministrazione, ed in tal caso egli è tenuto a comprovare le ragioni che lo hanno indotto a prolungare la missione, specificandole nella tabella di liquidazione per ottenere l'indennità intera.

Roma, 10 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le Finanze
VOLPI.

Visto, *Il Direttore Capo di Ragioneria*: CECCHI.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 19 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 11, *Ufficio riscontro Poste, fog. n.* 110. — NORCHI.

Cambiamento di nome della stazione di Tavernelle.

Dal giorno 16 maggio 1927 la stazione di Tavernelle, della linea Milano-Venezia, assumerà la nuova denominazione di Tavernelle Vicentina.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 449.

Circolazione di carteggi d'ufficio.

Si è constatato come spesso gli uffici, nel comunicare carteggi e documenti vari alle proprie Direzioni provinciali e queste, nel trasmetterli al Ministero, non tengano nel dovuto conto come la prima condizione per procedere ad un esame rapido, sintetico e conclusivo di una pratica, sia l'ordine e l'esattezza. Giungono infatti ai vari Servizi di questa Direzione Generale atti di visite o d'inchieste, incartamenti diversi per procedimenti disciplinari, per concorsi, appalti o simili senza un modello o foglio qualsiasi che elenchi i documenti relativi alla pratica e questi molto sovente sono confusi tra loro, senza spilli o fermagli che li assicurino, ed anche laceri o spiegazzati; quando pure non manchino in parte o nella totalità. Tutto ciò dimostra come coloro che provvedono a siffatte spedizioni, oltre a non essere ben compresi dell'importanza del lavoro che compiono, dimentichino che si deve porre in opera ogni diligenza per facilitare e sollecitare il non lieve compito degli uffici centrali ed usare verso di essi il massimo rispetto con la precisione e l'ordine.

Ad evitare pertanto che in avvenire si ripetano inconvenienti del genere, che danno luogo a carteggi lunghi e costosi, che, con maggiore diligenza, si potrebbero evitare, si richiama l'attenzione delle Direzioni tutte, avvertendole che, qualora in avvenire si ripetessero negligenze del genere, saranno adottati provvedimenti punitivi a carico dei responsabili.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 450.

Orario degli uffici e delle ricevitorie.

(N. 792960-700-6).

Il comma 9° dell'art. 5 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi deve essere così modificato:

« Tutti gli uffici sono tenuti ad accettare, in qualunque ora del giorno e della notte, anche fuori dell'orario normale, telegrammi di Stato ed anche privati diretti ad uffici aperti quando siano relativi a fatti di straordinario interesse pubblico, come incendi, inondazioni, reati ecc.

Debbono anche accettare e dar subito corso, fuori dell'orario normale, ai telegrammi concernenti interruzioni dei servizi automobilistici pubblici, ed incidenti di volo degli aeromobili ».

Digitized by Google

V Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) e *per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio di Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
ALESSANDRIA	
Villalvernia	Persi Abele
AQUILA	
Cittaducale	Torani Pasquale
CHIETI	
Castelfrentano	Caporale Vittorio
S. Vito Chietino	Costantini Celestino
Guilmi	Racciatti Sinibaldo
COSENZA	
Cassano all'Ionio	Altieri Pietro
Bonifati	Cammarella Domenico
Terranova di Sibari	Caracciolo Vincenzo
Francavilla Marittima	De Santis Pasquale
Scala Coeli	Maiorano Francesco
Belsito	Ortado Francesco
Cirella	Rossi Vittorio
MESSINA	
Montagnareale	Bonsignore Carmelo
Castel Mola	Cacopardo Francesco
Moio Alcantara	Desalvo Antonino
Galati Marina	Fazio Nunzio Giuseppe
Pecorini a Mare	Giuffrè Ersilia
Raccuia	Lenzo Diego
Spadafora S. Martino	Maniscalco Carmelo
Naso	Nastasi Francesco
MODENA	
Roncoscaglia	Castelli Viterbo
Levizzano	Franchini Sencsio
Riccovolto	Medici Maria
Pievepelago	Vicini Giulio Antonio
NAPOLI	
Napoli 27	Rosi Raimondo
Frattamaggiore	Rossi Gennaro
Sant Anastasia	Sbroscia Giovanni

Digitized by Google

FIRENZE

Bosco Ginko	Cecconi Catani Corinna
Firenze 12	Gabbrielli Elena
Firenze 10	Cristiani Giovanni

FOGGIA

Poggio Imperiale	Chiaromonte Andrea
Ischitella	Valente Francescantonio

GENOVA

Pra	Bruzzone in Rizzo, **Pasqualina**
Cabanne	Cella silvio
Cogorno	Chiappe Michele
Casella	Cunea Gio. Batta
Finalpia	Deambrosis Camillo
Certosa	Dolce Alfonso
Santo Stefano di Aveto	Razzetti Riccardo
Genova 11	Romana Cesare

LECCE

Giuliano	Antonazzo Vincenzo
Neviano	Bonsegna Filippo
Casarano	Primiceri Ugo
Montesardo	Ronzi Francesco
Soleto	Salomi Luigi
Acquarica del Capo	Stasi Francesco
Nardò	Tollemeto Spartaco
Vernole	Zagari Eugenia

LIVORNO

Antignano	Camici in Tognoli **Alessandrina**
San Piero in Campo	Maroni Dina

PALERMO

Monreale	Amore Giuseppe
Palermo 13	Errante, Ved. **Ciauri, Rosina**
Pioppo	**La Mantia Antonino**
Campofiorito	La Mantia Salvatore
Bagheria	**Nasca Nicolò**
Petralia Sottana	Rossi Antonino
Palermo 15	Sartorio Luigi **Ercole**
Lercara	Virgadamo Domenico
Vicari	Virgadamo Giuseppe

PAVIA

Pavia 3	Bossi Emilia
Corteolona	Ottini, in **Brugnatelli, Celeste**
Cava Manara	Scotti Eugenia
Montalto Pavese	Spalla Ugo

PERUGIA

Sant'Anatolia di Narco	Angeli Bufalini **Domenico**
San Vito in Monte	Ferrari Romeo
Piediluco	Grisci Quirino
Perugia 3	Holl, in Giacobuzzi, **Felicia**
Tavernelle	Riccioni Luigi
Giove	Santini Evaristo

PESARO

Casteldelci	Agostini Leopoldo
Sant'Angelo in Lizzola	Andreatini Giuseppe
Ponte in Foglia	Bartolini Vittorio
Secchiano Marecchia	Bonci Geltrude
Orciano di Pesaro	Briganti Umberto
Pian di Castello	Ceccarini Sigismondo
Carpegna	Ducci in Belli, **Maria**
Molino di Bascio	Giannini Celeste

Digitized by Google

Ufficio di Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
Marciano	Giannini Felice
Colbordolo	Giovannelli Adamo
Perticara	Magni Felice
San Costanzo	Morosini Livio
Montecchio	Pagnoni, in Bezzicheri, Antonia
San Pietro Calibano	Panicali Terenzio
Schieti	Paolucci Ferdinando
Mondavio	Peroni Luigi
Monteporzio	Pinzani Stanislao
Belforte all'Isauro	Ruggeri Domenico
Castel Cavallino	Tempesta Guglielmo
Talamello	Tomei, Ved. Canelli, Anna

PISA

Montopoli Val d'Arno	Macelloni Guglielmo

POTENZA

Moliterno	Bianculli Giovanni
Francavilla sul Sinni	Ferrara Pietro
Pistieci (Telegrafo)	Santilio Pasquale
Pistieci (Poste)	Santilio Tiberio

RAVENNA

Lugo	Fantini Giuseppe

REGGIO CALABRIA

Cinnà	Daqua Antonio
S. Ferdinando di Rosarno	Ferro Domenico
Gallina	Genovesi Francesco
Valentano	Venanzi Nicola
Roma, succ. 49	Zuchegna Cesare

ROVIGO

Contarina	Menegollo Antonio

SASSARI

Bonnanaro	Serpillo Giuseppe

SIRACUSA

Siracusa, succ. 2	Aloè Enrico
Portopalo	Antonna Corrado
Ferla	Bellofiore Rosario
Mazzarelli	Burrafato Vincenzo
Buscemi	D'Antonio Salvatore
Ragusa Ibla	Nicita Mario
Monterosso Almo	Sardo Gaetano
Santa Croce Camerina	Sarmento Zucchero Giuseppe
Avola	Valenti Milito Giuseppe

SPEZIA

Sarzana	Botturi Oscar

TARANTO

Avetrana	Massei Vito

Digitized by Google

Gerace Marina	Giannotti Umberto
Benestare	Giurato Domenico
Marina di Gioiosa Jonica	Jemma Enrico
Santo Stefano	Lucisano Antonio
S. Cristina d'Aspromonte	Macri Giuseppe
S. Giovanni di Gerace	Marchese Sabina
Favazzina	Martello Luigi
Bova	Massa, in Mollica, Ada
Rosarno	Pagani Tommaso
Campo di Calabria	Renda Nicola

REGGIO EMILIA

Marola	Beccehtti Roberto

ROMA

Castelnuovo di Porto	Barzotti Domenico
Roma, succ. 45	Bianchi Vincenzo
Castel Sant'Elia	Brunetti Silvestro
Roma, succ. 27	Carnevali V. Diamantini Maria
Segni Stazione	Colaiacomo Gaetano
Acuto	Felli Ferdinando
Montelanico	Galanti Maria
S. Polo dei Cavalieri	Giubilei Giandomenico
Poggio Fidoni	Lang Quintino
Monte Compatri	Latini Calisto
Trivigliano	Lattanzi Cesira
Monte San Giovanni Campano	Macioci Luciano
Bracciano	Marchionne Giovanni
Castelnuovo di Porto	Morelli Teresa
Roccantica	Proni Gaspare
Grotte di Castro	Ruspantini Mario
Poggio Moiano	Santoboni Vittorio
S. Martino al Cimino	Speranza Margherita
Marta	Tacconi Giulio
Morlupo	Tata Antonio
Montecelio	Tuzi Cleto

TERAMO

Isola del Gran Sasso	De Amicis Fileno
Vestea	Maiorini Dionisio
Notaresco Stazione	Sperandii Armando

TORINO

Torino 3	Meotti, V. Pioda, Giovanna

TRAPANI

Vita	Accardi, in Perricone, Francesca
Monte S Giuliano	Castelluzzo Giuseppe
Ballata	Naso Alberto
Spagnola	Pace Teresa
San Marco	Pagoto Giovanna
Alcamo S. Agostino	Spica Giuseppe
Scauri Poste	Tortorici Antonino

VERONA

Albaredo d'Adige	Ciocarelli Virginia
Casaleone	De Battisti Regina
Verona, succ. 6	Farenzena Sentieri Teresa
Concamarise	Ferrari Sante
Poiano Valpantena	Organo Michellina

VICENZA

Sologna	Bellò Daniele

Digitized by Google

§ 452.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici — Anno 1927 — V.

IX Elenco.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Acciano	Aquila	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	24 aprile 1927
Corte de' Frati . .	Cremona	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	11 maggio 1927
Guardia	Catania	Cancellare l'indicazione (F) dalla colonna 6ª	
Guardia Mangano . .	Id.	Abilitata Stazione ferroviaria al servizio telegrafico pubblico con recapito telegrammi nell'ambito di detta stazione	—
Marsaglia	Cuneo	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	8 maggio 1927
Paggese	Ascoli Piceno	Aperta Agenzia al pubblico	1 maggio 1927
Parodi Ligure . . .	Alessandria	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	3 maggio 1927
Pettoranello di Molise .	Campobasso	Attivato servizio fonotelegrafico, con orario limitato di giorno	8 maggio 1927
Pietrarubbia . . .	Pesaro	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	10 maggio 1927
Trecase	Napoli	Attivato servizio fonotelegrafico, con orario limitato di giorno	5 maggio 1927

§ 453.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere di Canizzano e S. Angelo (Treviso) cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4780.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Treviso non più tardi del 31 luglio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale a Piombino, zona IV, cui è annessa la retribuzione annua di lire 4250 lorde.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Livorno non più tardi del giorno 31 luglio 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del

Digitized by Google

posto di portalettere rurale a Bordighera, zona 5ª, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 4900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da lire 2 e corredata di tutti i prescitti documenti alla Direzione Provinciale delle Poste e dei telegrafi di Imperia non più tardi del 15 agosto 1927.

§ 454.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Data della rinunzia
Maestri Calisto . . .	Marano	Parma	P.	11 giugno 1925
Michielotto Margherita ved. Garan	Pesina	Verona	P.	11 febbr. 1926
Lusardi cav. uff. Enrico	Colico	Como	P. T.	1 agosto 1926
Vivoli Clorinda . .	Montorfano	Id.	P.	16 settem. 1926
Maltecca Gustavo Orlando	Antegnate	Bergamo	P.	1 ottobre 1926
Cilloni Giuseppe . . .	Montalto	Reggio Em.	P.	1 novemb. 1926
Lusiani Arcilla . . .	Arquà Petrarca	Padova	P. T.	6 dicemb 1926
Maffezzoni Giovanni .	Corte dei Frati	Cremona	P.	19 id. 1926
Bottacci Clemente . .	Castelmaggiore	Bologna	P. T.	1 gennaio 1927
Carpanè Andrea . . .	Scomigo	Treviso	P.	11 id. 1927
Gennarelli Alfonso .	Torelli	Avellino	P.	21 id. 1927
Sardo Gaetano . . .	Palazzolo Acreide	Siracusa	P. T.	1 aprile 1927
Dettori Quirico . .	Sorso	Sassari	P. T.	1 id. 1927

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 455.

I° Elenco degli Enti autorizzati a far uso di macchine affrancatrici.

(N. 389001 - P. S. I.).

Con il giorno che verrà fissato con successiva circolare, sarà consentito di iniziare l'uso delle macchine affrancatrici.

Digitized by Google

Gli uffici ai quali saranno presentate per la spedizione le corrispondenze francate a macchina tengano presente che è stato raccomandato agli utenti di adoperare buste bianche o di color chiaro, possibilmente senza intestazione a stampa o con l'intestazione nell'angolo inferiore sinistro.

Le impronte affrancatrici ed i bolli a data delle macchine di cui trattasi dovranno essere, ad ogni modo, molto nitidi e non dovranno coprire le parti scritte o stampate delle buste.

Gli Enti sinora autorizzati a far uso di macchine affrancatrici sono i seguenti:

Bergamo.

1. Società Italcementi - Fabbriche Riunite Cemento (1).

Firenze.

2. Credito Toscano (3).

Genova.

3. American Express Company (3).
4. Società Anonima G. Odino e C. (2).
5. Sorveglianza - Società Anonima Italiana (4).
6. Terni - Società per l'industria e l'elettricità di Genova (1).

Milano.

7. Agenzia Italiana Pneumatici Michelin (1).
8. Banca Belinzaghi (4).
9. Banca Commerciale Italiana (1).
10. Banca lombarda depositi e conti correnti (4).
11. Banca Nazionale di Credito (1).
12. Banca Piccolo credito Novarese (3).
13. Banca popolare Coop. An. di Novara (1).
14. Banco di Roma (1).
15. Confederazione Generale bancaria fascista (3).
16. Credito italiano (1).
17. Ditta Fratelli Pozzani (1).
18. Fiera campionaria internazionale (2).
19. Società Anonima Esercizio Oleifici (4).
20. Soc. Italiana Pirelli (1).

Napoli.

21. Società Gen. Conserve alimentari Cirio S. Giovanni a Teduccio (3).

Novara.

22. Banca Piccolo Credito novarese (3).

Padova.

23. Cassa di Risparmio (1).

Roma.

24. Associazione fra le Società italiane per Azioni (4).
25. Banca Nazionale di Credito (1).
26. Banco di Roma (1).
27. Ditta Marinelli Alvaro (3).
28. Istituto Nazionale per l'Esportazione (4).
29. Partito Nazionale Fascista (2).
30. Società Anonima Ferramenta C. Cantini e C. (4).
31. Società Industriale Agraria (4).

---

(1) Macchina Francotyp *A*.
(2) Macchina Francotyp *B*.
(3) Macchina Universal 5.
(4) Macchina Hasler.

Digitized by Google

Siena.

32. Monte dei Paschi (3).

Torino.

33. Snia Viscosa (1).

Trento.

34. Banca Trentino e Alto Adige (1).

Trieste.

35. Banca Commerciale triestina (1).
36. Ditta Camis e Stok (4).
37. Stabilimento tecnico triestino (1).

Verona.

38. Cassa di Risparmio (1).

---

(1) Macchina Francotyp *A*.
(2) Macchina Francotyp *B*.
(3) Macchina Universal 5.
(4) Macchina Hasler.

§ 456.

Riduzione delle tariffe postali.

A pagina 829 del presente numero della Rivista delle Comunicazioni è riportato il Regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 837, che stabilisce riduzioni anche per alcune delle tariffe postali vigenti.

Le nuove tariffe andranno in vigore dalla mezzanotte del 21 giugno corr. anno.

Si richiama al riguardo l'attenzione di tutti gli uffici dipendenti.

§ 457.

Corrispondenze del Patronato Nazionale per le Assicurazioni sociali irregolarmente francate.

(N. 456097 - S. I. C.).

Risulta a questo Ministero che i vari Istituti provinciali del Patronato Nazionale per le assicurazioni sociali sogliono spedire, francate come stampe, richieste di certificati del casellario giudiziale ai Presidenti dei Tribunali, redatte su moduli predisposti a stampa e completati a mano.

Si avverte al riguardo che tali richieste devono, invece, subire il trattamento delle carte manoscritte, ed essere sottoposte a tassa, ove non siano regolarmente francate.

Risulta altresì che le richieste in parola contengono, in una seconda parte, l'indirizzo degli Istituti predetti per la restituzione ad essi, con le certificazioni del caso, da parte delle Autorità giudiziarie; e che su tale indirizzo, in apposito quadratino, al posto in cui si dovrebbe applicare il francobollo, è stampata l'indicazione: « franchigia postale »; sicchè quasi sempre tali invii hanno corso in esenzione di tassa.

Essi, invece, devono essere francati regolarmente, e in difetto, sottoposti a tassa.

E' ovvio, però, avvertire che, quando su quelli non francati sia apposto il contrassegno ufficiale dell'Autorità Giudiziaria mittente, gli uffici postali di partenza devono applicarvi il bollo T. S., dovendo avere luogo in tal caso il trattamento di cui all'articolo 56 del Testo Unico delle leggi postali.

Con riferimento, quindi, al paragrafo 242 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno scorso, si raccomanda a tutti gli uffici la più oculata vigilanza in merito agli invii del genere.

Digitized by Google

§ 458.

Bollatura delle cartoline.

(N. 455908 - C. R. II).

Sono state mosse nuove giuste lagnanze per il fatto che vari uffici hanno impresso il proprio bollo a tergo di cartoline semplici e sul verso in bianco della seconda parte di cartoline con risposta pagata in transito o in arrivo.

E' stato rilevato altresì che molti Uffici, ambulanti e messaggeri continuano a bollare le cartoline espresso in transito.

E pertanto si riproduce qui di seguito, testualmente, quanto è stato comunicato col § 67 pubblicato nel fascicolo III della Rivista delle Comunicazioni del 1925, e si rivolge formale invito alle Direzioni di punire con adeguata ammenda gli uffici dipendenti che incorressero nuovamente nelle irregolarità sopra indicate:

« L'attuale sistema di bollatura delle cartoline determina degli inconvenienti dei quali il pubblico giustamente si lagna.

« Infatti è assai frequente il caso che i bolli apposti dagli uffici di partenza e di arrivo rendano in parte illegibile la corrispondenza delle cartoline doppie, specialmente quando trattasi di corrispondenze per espresso, sulle quali debbono essere apposti i bolli di transito.

« Nell'intendimento di eliminare tali inconvenienti, a modificazione delle norme in vigore, si dispone quanto segue:

1. Gli Uffici di partenza debbono apporre sulle cartoline, oltre che sul francobollo stampato, soltanto un bollo su ciascuno dei francobolli applicati dal mittente (o dagli uffici stessi nel caso di cartoline raccomandate) e debbono quindi astenersi dall'apporre l'altro bollo al di fuori dei francobolli.

2. Gli Uffici di arrivo debbono apporre il proprio bollo sul recto della cartolina ed accanto a quelli di partenza senza coprire le corrispondenza.

3. Anche per le cartoline spedite per espresso o in raccomandazione gli uffici di partenza e di arrivo debbono osservare le norme di cui ai precedenti numeri 1 e 2.

Gli Uffici, gli ambulanti ed i messaggeri restano, per la parte che li riguarda, esonerati dall'apporre il proprio bollo sulle cartoline per espresso e su quelle raccomandate, da loro carteggiate in transito.

4. Le disposizioni di cui ai numeri precedenti vanno applicate per tutte le cartoline, cioè per quelle dello Stato e della industria privata con o senza risposta e per quelle illustrate con corrispondenza. Per le cartoline illustrate che non rechino corrispondenza (francate, cioè, con cent. 10 o 20 a seconda che rechino la sola firma del mittente o cinque parole di convenevoli) si mantiene la disposizione di non bollarle in arrivo, data con la circolare 417033/P. I. del 3 luglio u. s.

« Si invitano le Direzioni e gli Uffici a prendere nota di ciò a fianco degli articoli 497, 786, 796 e 813 dell'Istruzione Corrispondenze.

§ 459.

Esenzione dalle tasse postali all'Ufficio demaniale delle RR. Fonti di Recoaro.

(N. 99797 - E. T.).

Si avverte che presso le RR. Fonti di Recoaro (Vicenza) è stato istituito un ufficio demaniale, al quale compete l'esenzione dalle tasse postali per il carteggio ufficiale scambiato con gli uffici statali a totale carico del bilancio dello Stato.

Digitized by Google

§ 460.

Vaglia di servizio offerti per transazione amministrativa di contravvenzioni di cui all'articolo 35 del T. U. L. P.

(N. 454002 - C. V. II.).

Si fa viva raccomandazione alle Direzioni Provinciali perchè invitino gli Uffici dipendenti ad attenersi scrupolosamente a quanto venne disposto col paragrafo 50, pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni, fascicolo II, del 15 gennaio 1927, per quanto concerne i controlli dei vaglia di servizio a favore del Cassiere Provinciale di Roma per versamento proventi, canoni, tasse, rimborsi, recuperi, ecc.

§ 461.

Invio a destinazione dei campioni ordinari provenienti dall'estero, restituiti dalle RR. Dogane per l'avvenuto pagamento della pena pecuniaria.

(N. 472092 1 I. P. S.).

Allo scopo di evitare eventuali dispersioni dei campioni ordinari provenienti dall'estero, contenenti merci passibili di diritti doganali, i quali a norma delle disposizioni contenute nell'articolo 1209, lettera C, delle Istruzioni sul servizio delle corrispondenze, dopo l'avvenuto pagamento dei diritti doganali, devono essere inviati, a cura dell'Ufficio postale, unitamente alla coppia del verbale di contravvenzione, all'ufficio di destinazione per la consegna al destinatario, si prescrive che tali spedizioni vengano sempre effettuate a mezzo di assicurate di servizio.

Quanto sopra per analogia alle disposizioni dei § 688 dei Boll. del 1914 e § 7 dei Bollettini del 1915, trattandosi di oggetti che hanno acquistato un certo valore dopo il pagamento dei diritti doganali effettuato per il tramite del servizio postale, per cui nasce l'obbligo della Posta di garantirne il recapito al destinatario.

§ 462

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
454954 R. I	Raccomandata in esenzione di tassa N. 0888.	Montebelluna	10 - 3 1926	Tenenza C.C. R.R.	Comando del nucleo C.C. R.R.	Roma	

N. B. — Qualora la suddetta corrispondenza si trovasse giacente in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Digitized by Google

§ 463.

Tableau A riguardante lo scambio degli oggetti con valore dichiarato con i Paesi esteri non limitrofi.

(N. 465248/I.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni al Tableau A delle lettere e scatolette assicurate dirette all'estero pubblicato nel § 324 della Rivista delle Comunicazioni del 1° maggio 1927, lasciando invariato il resto:

PAYS DE DESTINATION	VOIES DE TRANSMISSION	Désignation des pays intermédiaires et des services maritimes à employer.
		Al luogo dell'indicazione generica (MER) mettere la nazionalità dei piroscafi che effettuano i trasporti.
Albanie	—	Paquebots italiens
Argentine	France	» français
Brésil	—	» »
Chili	—	» »
Chine	Hong-Kong	» italiens-Egypt
		Paquebots anglais
Egypte	—	» italiens
Grèce (dal 1° giugno 1927)	Echange direct	» »
Irlande	—	» français
		» anglais
Japon	—	» japonais ou français
Maroc	—	Paquebots français
Nouvelle-Zelande	—	» italiens
		Egypte - Paquebots anglais ou australiens
Perse	—	Paquebots italiens
		Egypte - Indie Britannique - paquebots coloniaux
Portugal	—	(pour les boîtes) Paquebots français
Tunisie	—	Paquebots italiens
		» français
Turquie	—	Paquebots italiens
COLONIES		
Italiennes	—	Paquebots italiens
Congo belge	—	» belgique ou français
Britanniques		
Borneo du Nord	Etabliss. du Détroit	Paquebots italiens
		Egypte - Paquebots anglais - Singapore - Paquebots coloniaux

Digitized by Google

PAYS DE DESTINATION	VOIES DE TRANSMISSION	Désignation des pays intermédiaires et de Services Maritimes à employer.
Chypre	Echange direct	Paquebots italiens
Etablissements du Détroit	» »	Paquebots ital. Egypte » anglais
Hong-Kong (Indie) . .	» » (A)	Paquebots ital. Egypte Paquebots anglais et coloniaux
	(B)	Paquebots italiens à Aden
Kenya et Uganda . .	» »	Paquebots ital. - Egypte Paquebots italiens ou anglais
Malta	» »	Paquebots italiens ou maltais
Palestine	Echange direct	Paquebots italiens
Somaliland	Aden	Come Hong-Kong
Etats Malais		
Fédérés	—	Paquebots ital. - Egypte Paquebots anglais et coloniaux
Etats Malais non Fédérés	—	Idem idem
Maurice	—	Paquebots français
Seychelles	—	» »
Antigoa - Barbade . .	France	*a*) France - Grande Bretagne paquebots anglais ou neerlandais et paquebots coloniaux
Dominique - Jamaique . .	»	
Montserrat - Nevis . . .	»	
Trinité - St. Christophe .	»	
(St. Kilts) Bermudes . .	»	
Grenades - Guyane . .	»	*b*) France - paquebots français ou anglais jusqu'à New York et paquebots coloniaux
Lewarde - St. Lucie . .	»	
St. Vincent - Tobago . .	»	
Côte d'or - Falkland . .	»	France - Grande-Bretagne paquebots anglais
Gambie St. Hélène .	»	
Sierra Leone - Terreneuve	»	
Fidji - Honduras . . .	France	France - Grande Bretagne - paquebots anglais - Etats-Unis d'Amérique ou Canada - paquebots coloniaux
Sarrawak	»	France - paquebots anglais - Etablissements du Détroit - paquebots coloniaux
Françaises		
Bureaux français d'Egypte	Echange direct	Italie paquebots italiens
(Alexandrie et Port-Said)	»	
Syrie - Grand Liban et Alaouites		

Digitized by Google

PAYS DE DESTINATION	VOIES DE TRANSMISSION	Désignations des pays intermédiaires et de Services Maritimes à employer.
Indochine - Colonies d'Océanie - Indes . . .	France	Paquebots français
(Etablissements franc.) .	»	» »
Afrique Occ. française etc.	France	» »
Japonaises		
Chosen	—	Paquebots japonais et français
Néerlandaises		
Indes	—	Paquebots neerlandaises
Colonies en Amérique .	—	» français
Purtugaises		
Angola	—	*a*) Paquebots portugais
Moçambique	—	*b*) Paquebots français
		» portugais
Côte occ. d'Afrique . .	—	*a*) idem idem
Inde	—	*b*) » »
Macao	Hong-Kong	*a*) Paquebots italiens Egypts - Paquebots anglais
	France	*b*) Paquebots français et purtugais
Timor	Etabliss. du Détroits	*a*) Paquebots français voir Macao
	France	*b*) Paquebots français voir Macao

§ 464.

Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato.

(N. 472161-I.).

Si invitano gli uffici ad apportare la seguente modificazione al Tableau A delle lettere e scatolette assicurate dirette all'estero, pubblicato nel § 324 della Rivista delle Comunicazioni del 1° maggio 1927.

Alla voce « Autriche », alla 4ª colonna, sostituire l'indicazione « *sans limite* » a quella di « *frs.* 10.000 ».

Pacchi.

§ 465.

Indicazione del peso sui pacchi e sui bollettini.

(N. 490877-108).

L'Amministrazione postale della Romania lamenta che di frequente il peso dei pacchi provenienti dall'Italia non è indicato esattamente in grammi.

A scanso di responsabilità e di punizioni, si richiamano gli uffici alla scrupolosa osservanza degli articoli 3, n. 2; e 37, n. 10, della Istruzione pacchi.

Digitized by Google

§ 466.

Apertura di conto corrente per esazione di diritti doganali sui pacchi postali e sulle scatolette con valore dichiarato.

(N. 489745/35).

Con effetto dal 1° luglio 1927 sarà aperto presso l'ufficio dei Conti in Roma (Via Piemonte) il conto corrente postale n. 1/2957 intestato: *Diritti doganali* e *Quote di cambio riscossi sui pacchi e sulle scatolette con valore dichiarato.*

Per conseguenza, cominciando dalla fine di detto mese le Direzioni Provinciali, dopo raccolti i vaglia ad esse pervenuti per versamento dei diritti di dogana e quote di cambio con i resoconti Mod. 273 dei dipendenti uffici, li passeranno al proprio cassiere perchè li quietanzi e quindi, dopo descritti su una nota Mod. XI, li versi al conto corrente suindicato, mediante un bollettino Mod. ch. 8 bis.

Il polizzino di ricevuta di questo modello sarà unito al prospetto Mod. 417, a prova del versamento eseguito.

Si avverte che, trattandosi di servizio per conto della Amministrazione, tutte le operazioni effettuate a credito e a debito sul conto in questione sono in completa esenzione di tassa.

Nulla è innovato per quanto riguarda i *Diritti doganali pagati in oro*, i quali continueranno ad essere versati dalle Direzioni alle Tesorerie e perciò rappresentati da vaglia del Tesoro da unirsi al prospetto Mod. 417 (V. par. 347 Riv. Com. 1926).

Così pure nulla è innovato per quanto riguarda il versamento e il conteggio dei *diritti doganali* riscossi sui pacchi e sulle scatolette.

§ 467.

Fattura commerciale per pacchi diretti nella Libia.

(N. 490118-73).

I pacchi postali diretti nella Libia (Tripolitania e Cirenaica), contenenti merci destinate alla vendita, debbono essere accompagnati, oltrechè dalle dichiarazioni doganali, da una fattura commerciale indicante esattamente le merci ed il loro reale volare.

Le fatture (originali o copie) debbono essere allegate ai bollettini di spedizione.

Non è richiesta la fattura commerciale per i pacchi spediti da privati a privati.

§ 468.

9ª Nota di modificazioni da apportarsi alla ISTRUZIONE PACCHI.

(N. 490579/71).

Pag. 5, capitolo III, art. 34, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

34. *Pesi, misure e strumenti per pesare o per misurare.*

Pag. 6, capitolo IV, Servizi speciali, articolo 58, dopo le parole: *Trieste - Punto Franco*, aggiungere le altre: *e Fiume - Punto Franco.*

Pag. 10, art. 1, n. 7, prima del capoverso: *A tergo debbono indicare, ecc.* (vedi § 516, Rivista Comunicazioni 1925), intercalare il seguente:

Debbono indicare la provincia e lo Stato cui la località di destinazione appartiene a seconda che il pacco è diretto nell'interno o fuori del Regno.

Pag. 19, art. 7, n. 2, cancellare l'ultimo periodo:

Digitized by Google

I dati dei registri..... e convalidati col bollo a data. Aggiungere il seguente n. 2 bis.

2. *bis* — *I dati dei registri e delle distinte sono addizionati e sottoscritti da coloro che compongono le spedizioni e convalidati col bollo a data.*

Pag. 28, art. 14, n. 1, lettera *d*) sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

d) *i pacchi che per qualsiasi motivo debbono essere aperti e verificati in presenza degli interessati. Questi, dopo avere assistito alla operazione, possono chiedere che i pacchi siano recapitati a domicilio.*

Pag. 28, art. 14, n. 4, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4. — *I mittenti che ritirano pacchi loro rinviati debbono restituire la ricevuta di impostazione o, se smarrita debbono apporre analoga dichiarazione sul registro di impostazione o sul bollettino. La ricevuta viene attaccata al relativo bollettino.*

Pag. 28, art. 14, n. 5, sostituire il 1° periodo con il seguente:

5. — *Gli uffici debbono tenere un registro memoriale di tutti i pacchi ad essi restituiti, tanto se recapitati a domicilio, quanto se consegnati allo sportello o se mandati ai rifiuti.*

Pag. 55, art. 34, sostituire il titolo:

Strumenti metrici, con l'altro: *Pesi, misure e strumenti per pesare o per misurare.*

N. 1, rigo 1, sostituire le parole: *strumenti metrici*, con le altre: *pesi, misure e strumenti per pesare o per misurare.*

Rigo 4, dopo la parola: *verificazione*, aggiungere le altre:

ove li riconosca conformi ai regolamenti in vigore.

Pag. 64, art. 41, n. 2, sostituire *lire* 2,50 con *lire* 3.

Pag. 65, art. 41, n. 3 (vedi § 218, Rivista Comunicazioni 1924), 1° rigo, dopo: *Tunisia*, intercalare: *nella indocina francese.*

Pag. 81, art. 58, sostituire l'attuale titolo con il seguente:

Art. 58.

Pacchi da e per Trieste - Punto Franco e Fiume - Punto Franco.

Pag. 82, art. 58, aggiungere in fine le seguenti indicazioni:

11. — *Analogamente a quanto è detto nei precedenti numeri si opera per i pacchi da e per l'ufficio di Fiume - Punto Franco.*

Pag. 93, art. 68, n. 3 (vedi § 681, Rivista Comunicazioni 1926), aggiungere i seguenti capoversi:

Le domande relative a pacchi giacenti in altro ufficio o che ad esso dovessero più tardi arrivare, debbono essere presentate per iscritto all'ufficio postale del luogo in cui si trova il destinatario.

Debbono essere firmate dai richiedenti e se questi non sono bene conosciuti, anche dai garanti.

Non si dà corso ad una seconda rispedizione se non sia stata pagata la tassa dovuta per quella precedente.

Pag. 105, art. 74, n. 18, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

18. — *Parti di animali rabidi — Le teste di animali rabidi debbono essere avvolte con un panno imbevuto di soluzione di acido fenico al 5 % e di glicerina al 15 %; il tutto deve essere ricoperto di tela cerata ben cucita, oppure riposto in cassetta di latta o di legno fra abbondante quantità di segatura di legno.*

Il cervello di animali rabidi deve essere chiuso in una boccia di vetro robusta ripiena di soluzione di glicerina al 50 % con il tappo tenuto fermo mediante involucro di pergamena; la boccia deve poi essere posta in una cassetta di legno solida e grande tanto da essere riempita con una abbondante quantità di segatura di legno.

19. — *Altri materiali patologici e colture microbiche — Devono avere come primo imballaggio un astuccio di zinco, il quale deve essere rinchiuso, alla*

Digitized by Google

sua volta, in una scatola di legno o di cartone robusta, imbottita di cotone e avvolta in più fogli di carta resistente.

Pag. 105, art. 75, n. 2, 1° rigo, dopo la parola: *infiammabili*, aggiungere le altre:

gas tossici anche sotto la forma nella quale è consentita la loro conservazione a mente del R. D. L. 18 ottobre 1924 convertito nella legge 6 dicembre 1925, n. 2231.

Ultime due righe, dopo le parole: *parti di animali rabidi*, aggiungere le altre: *o altri materiali patologici nonchè le colture microbiche.*

Dopo il richiamo: *art. 74*, scrivere: *Nn. 18 e 19.*

Pag. 105, art. 75, n. 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

5. — *Fotografie, disegni, immagini, libri od oggetti offensivi della morale e della pubblica decenza. Pubblicazioni che, sia pure in forma indiretta e velata e adducendo pretesti d'indole scientifica, contengono in sostanza vere e proprie istigazioni al procurato aborto.*

Pubblicazioni colpite da ordinanze di sequestro.

Pag. 106, art. 75, n. 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Pag. 106, art. 75, n. 11, 1° rigo, dopo la parola: *Farmacisti*, intercalare le altre: *Società Farmaceutiche o negozianti all'ingrosso di prodotti farmaceutici.*

Cancellare il capoverso che comincia colle parole: *Ai pacchi in arrivo dall'estero*, e termina con le altre: *ai destinatari insieme con i pacchi.*

Pag. 106, art. 75, n. 12, sostituire il primo capoverso con il seguente:

12. — *Sal marino, Salgemma, estratto di tabacco, non spedito da e per la Direzione Generale delle Privative o gli Stabilimenti, laboratori, od ufficio da esse dipendenti; tabacco e sue sementi non dirtte alla stessa Direzione Generale.*

Pag. 107, art. 75, n. 12, lettera *e*), secondo capoverso, 1° e 2° rigo, sostituire le parole:

Però le spedizioni di tabacchi fini, ed in ispecie di sigari avana dalla Manifattura dei Tabacchi di Roma, con le seguenti:

Però le spedizioni di tabacchi lavorati esteri dagli stabilimenti od uffici delle Privative.

Pag. 108, art. 75, n. 12, lettera *b*), ultimo rigo, sostituire: *lire 2*, con: *lire 12.*

Pag. 108, art. 75, n. 13 (vedi § 455, Bollettini 1922), sostituire le parole: *Carte da giuoco sfornite del bollo di monopolio o di quello stabilito con R. D. 14 maggio 1922, n. 681*, con le seguenti:

Carte da giuoco sfornite del bollo stabilito dall'articolo 1 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3277.

Pag. 109, art. 75, n. 14, penultimo capoverso, righi 3° e 4°, sostituire ogni volta le parole: *il nulla osta*, con le altre *« la licenza »*.

Dopo le parole: se ha per oggetto armi insidiose aggiungere il seguente periodo:

Per le armi non insidiose, invece della « licenza » è necessario che sia esibito la prova dell'avviso dato al Prefetto della Provincia.

Pag. 110, art. 76, lettera *a*), ultimo rigo, sostituire le parole: *di una Biblioteca Nazionale autorizzata*, con le altre: *della Sopraintendenza bibliografica autorizzata.*

Pag. 111, art. 76, aggiungere in fine le seguenti indicazioni:

VI. — *Sostanze tossiche aventi azione stupefacente, indicate nell'elenco di cui alla tabella A annessa al regolamento approvato con R. D. 9 novembre 1923, n. 2534, e relativi preparati quando non siano spediti in assicurazione. Il mittente deve esibire all'ufficio postale di accettazione il certificato di esportazione rilasciato dal Ministero dell'Interno (Mod. D annesso al detto regolamento). Il certificato deve essere unito al bollettino di spedizione e deve essere presentato alla Dogana dello ufficio postale di uscita.*

Digitized by Google

Eguali disposizioni si applicano ai pacchi in transito.

Il permesso di transito da spedirsi in assicurazione all'ufficio postale di entrata, deve seguire la spedizione fino allo ufficio postale di uscita.

Pag. 111, art. 77, n. 1, 1° rigo, sostituire la parola: *Salve*, con l'altra *OLTRE*.

Pag. 112, 1° rigo, sostituire la parola *Salvo*, con l'altra: *OLTRE*.

Pag. 112, lettera *g*) (vedi § 218, Rivista Comunicazioni, 1924, secondo capoverso), sostituire la parola: *Salvo*, con l'altra: *OLTRE*.

Pag. 111, art. 77, n. 1, lettera *b*) (vedi § 92, Rivista Comunicazioni 1926, righi 7° e 8°), cancellare le parole: *dalla Danimarca, dall'Ungheria*.

Annotazione (1), cancellare le parole: *Orange, Transvaal*.

Pag. 112, art. 77, lettera *d*), sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

d) pesi, misure e strumenti per pesare o per misurare che non rispondono alle prescrizioni del regolamento sul servizio metrico in data 31 *gennaio* 1909, *n.* 242 *e del regolamento per la fabbricazione metrica in data* 12 *giugno* 1902, *n.* 226.

Pag. 112, art. 77, lettera *e*), ultimo rigo, dopo: *Suez*, aggiungere le seguenti indicazioni:

(*Ordinanza di Sanità marittima ed interna* 1° *dicembre* 1895 *e* 4 *gennaio* 1899).

E' fatta eccezione per gli stracci usati che subirono il processo della « carbonizzazione ».

Pag. 112, art. 77, lettera *f*), rigo 2, cancellare le parole: *capelli umani*.

Pag. 112, ar. 77, dopo la lettera *f*) aggiungere le seguenti indicazioni:

f[1]) *Capelli umani non accompagnati da certificato sanitario di origine.*

Pag. 112, art. 77, sostituire l'annotazione (1) in fine pagina con la seguente:

(1) *Sono attualmente dichiarati infetti da colera e da peste bubbonica i porti sottoindicati.*

a) da colera:

EUROPA: *Albania* (*S. Giovanni di Medua - Valona*); *Grecia* (*Salonicco*); *Russia, tutti i porti del Mar Nero e del Mare d'Azow*); *Turchia* (*Costantinopoli*).

ASIA: ARABIA (*Hodeida, Lith, Kamaran, Mascate*); ASIA MINORE (*Adalia, Alessandretta, Mersina, Smirne, Porti della Siria da Giaffa a Latachia inclusi*); CINA (*Shanghai*); FILIPPINE (*Manila*); GIAPPONE (*Kobe-Yokohama*); INDIE FRANCESI (*Karikal e Pondicherry*); INDIE INGLESI (*Porti della Presidenza di Madras, del Bengala e della Birmania*); INDOCINA (*Saigon e Cholon*); MESOPOTAMIA (*Bassorah*); SIAM (*Bangkok*); SUMATRA (*Padang e Sabang*); TURCHIA (*tutti i porti ottomani del Mar Nero*).

b) da peste:

EUROPA: GRECIA (*Salonicco, Atene e Pireo, Calamata, Candia, Canea, Caralla, Chalkis, Missolungi, Nauplia, Patrasso, Zante*); RUSSIA (*Odessa, tutti i porti del Mar Nero*); TURCHIA (*Costantinopoli*).

AFRICA: ALGERIA (*Orano*); CANARIE (*Isola Temeriffa, Las Palmas, Isola Gran Canaria*); EGITTO (*Alessandria, Porto Said, Suez*); KENYA (*Mombasa*); MAROCCO (*Larache, Melilla*); NIGERIA (*Lagos*); SENEGAL (*Dakar*); TUNISIA (*Porti della costa tunisina da Sfax a Ras Adidir*).

AMERICA: BRASILE (*Port-Alegre, Paranaguà* (*Stato di Paranà*), *Porti del litorale dello Stato di Ceará compresi fra Baia Timonha e Morro Tubão*); CILE (*Antofagasta, Iquique, Pisagua, Tantal*); COLUMBIA (*Porti della costa settentrionale dal Golfo Uraba al Golfo Maracaibo*); EQUATORE (*Guanaquil*); PERU' (*Callao, Eten, Pacasmayo, Payta, Trujillo*); STATI UNITI (*Pensacola*).

ASIA: ARABIA (*Loheja, Yedda*); ASIA MINORE (*Beyrout, Chios, Giaffa, Mitilene, Smirne*); CINA (*Amoy, Canton, HongKong, Macao*); INDIE INGLESI (*Porti situati tra il confine dell'Indostan col Beluchistan ed il possedi-*

Digitized by Google

mento portoghese di Goa, Presidenza del Bengala, Presidenza di Bombay, Presidenza di Madras, Moulmein, Rangoon, Colombo); INDIE OLANDESI (*Makassar, Soerabaja*); INDIE PORTOGHESI (*Porti del Possedimento di Goa*); MESOPOTAMIA (*Bassorah, tutti i porti del litorale del Golfo Persico*); SIAM (*Bangkok*); SUMATRA (*Padang e Sabang*).

Pag. 113, art. 77, aggiungere le seguenti indicazioni:

m) acque minerali estere che non siano state regolarmente autorizzate ai sensi della legge 16 luglio 1926, n. 947, e delle disposizioni sulla vendita e sul commercio delle acque minerali naturai od artificiali, contenute nel regolamento relativo, approvato con R. D. 28 settembre 1919, n. 1924.

n) sostanze tossiche aventi azione stupefacente indicate nell'elenco di cui alla Tabella A, annessa al regolamento approvato con R. D. 9 novembre 1923, n. 2534, e relativi preparati, quando non siano spedite con dichiarazione del contenuto ovvero con valore dichiarato. I pacchi contenenti le merci suddette devono essere muniti di una bolletta di accompagnamento rilasciata dalla dogana presso la quale si effettua l'importazione. Nella bolletta devono essere riportati, oltre le indicazioni prescritte dalla legge doganale, gli estremi del certificato d'importazione rilasciato dal Ministero dell'Interno (mod. C, annesso al citato regolamento). La bolletta di accompagnamento deve, unita agli altri documenti di spedizione seguire la merce fino a destinazione.

o) specialità medicinali, che non siano state registrate a mente dell'articolo 6 del R. D. Legge 7 agosto 1925, n. 1732.

Pag. 115, art. 80, n. 8, 1° rigo, sopprimere le parole:

Agli effetti della legge sul divieto di caccia.

Pag. 116, art. 80, n. 10 sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

10. — *I pacchi provenienti dall'estero e contenenti saccarina o prodotti saccarinati si consegnano alla Dogana.*

I pacchi spediti da una località del Regno hanno corso se spediti o dalla Dogana di Milano o da una delle Ditte autorizzate al traffico interno della saccarina.

I pacchi contenenti sale, tabacco, estratto o seme di tabacco, fuori delle eccezioni, o senza i prescritti documenti, si trasmettono al Magazzino delle Privative accompagnati da verbale mod. 13 e dai relativi bollettini.

Pag. 116, art. 80, n. 11 (vedi § 455, Bollettini, 1922), 1° e 2° rigo, sostituire le parole:

dell'art. 7, numero 2 del R. D. 13 settembre 1874, n. 2080 (Serie 2ª),

con le altre:

dell'articolo 20 del R. D. 20 dicembre 1923, n. 3277.

Pag. 175, indice alfabetico delle materie, prima della voce: *Fogli di via*: intercalare l'altra:

Fiume - Punto Franco - 58 N. 11.

Pag. 179, indice alfabetico delle materie, voce: *Militari*, cancellare:

Allievi militari: oggetti di vietata spedizione - 75, N. 10

Pag. 179, indice alfabetico delle materie, voce: *Misure*, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

Misure - V. Pesi, misure e strumenti per pesare o misurare.

Pag. 181, indice alfabetico delle materie, prima della voce: *Peso*, intercalare le seguenti indicazioni: *Pesi, misure e strumenti per pesare o misurare:*

— norme relative ai pacchi che le contengono, 34 — quando vietata l'importazione, 77, N. 1-d).

Pag. 187, indice alfabetico delle materie, voce: *Strumenti metrici*, sostituire le parole: *V. Misure*, con le altre: *V. Pesi, misure e strumenti per pesare o misurare.*

Digitized by Google

§ 469.

Attuazione del servizio pacchi con valore dichiarato a destinazione della Grecia — Tasse per il Venezuela.

(N. 490435/130).

Con effetto dal 1° giugno 1927 sono ammessi i pacchi con valore dichiarato, limite massimo mille franchi-oro, a destinazione delle seguenti località della Grecia:

Alessandroupoli	(Alexandropoli)
Alexandroupolis	(Alessandropoli)
Atene	(Athinai)
Athinai	(Atene)
Calamai	(Calamata)
Calamata	(Calamai)
Candia	(Iraklion)
Canea	(Chania)
Cavalla	
Calkis	
Chania	(Canea)
Chios	
Comotini	(Ghioumoultjina)
Corfù	(Kerkyre)
Corinthos	(Corinto)
Corinto	(Corinthos)
Drama	
Ghiumoultjina	(Comotini)
Jonnina	(Jannina)
Iraklion	(Candia)
Jannina	(Ionnina)
Kerkyre	(Corfù)
Kosani	
Lamia	
Larissa	
Messologion	(Messolongi)
Messolongi	(Messologion)
Metelino	(Mytilini)
Mytilini	(Metelino)
Nalplion	(Nauplia)
Nauplia	(Nafplion)
Patrai	(Patrasso)
Patrasso	(Patrai)
Pireefs	(Pireo)
Pireo	(Pireefs)
Prevesa	
Pyrgos	
Rethymnon	(Retino)
Retino	(Rethymnon)
Salonicco	(Thessaloniki)
Samo	(Samos)
Samos	(Samo)
Sira	(Syros)
Sparta	(Sparti)
Sparti	(Sparta)
Syros	(Sira)
Tessaloniki	(Salonicco)
Tripolis	(Tripolitza)
Tripolitza	(Tripolis)

Digitized by Google

Volo	(Volos)
Volos	(Volo)
Zakynthos	(Zante)
Zante	(Zakynthos)

Avvertesi inoltre che le tasse di spedizione per i pacchi del peso fino ad un chilo a destinazione del Venezuela, qualunque sia la via di trasmissione, debbono essere riscosse con l'aumento di L. 1,20.

§ 470.

9ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero.

(N. 490435-130).

Pag. 10, rubr. 8, Africa del Sud-Ovest, colonna 2, dopo le parole: (ex protettorato germanico), aggiungere le altre: e la Baia della Balena.

Pag. 14, rubr. 20, Australia, colonna 11, dopo la parola: eroina, aggiungere le altre: pipe e loro accessori per fumare l'oppio.

Pag. 23, rubr. 48, Chilì, via Argentina, colonna 10, sostituire 54,90 e 69,30, rispettivamente con 47,40 e 61,80.

Pag. 28, rubr. 61, Costa dell'Avorio, colonna 2, annotazione (*), cancellare gli uffici di Grand Lahou e di Tabou. Aggiungere quello di Niangbo.

Pag. 43, rubr. 93, Gran Bretagna, colonna 11, rigo 21, cancellare la parola: luppolo.

Pag. 44, rubr. 95, Grecia, colonna 2, dopo l'annotazione (*), intercalare la seguente:

(**) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per:

Alessandropoli	(Alexandropoli)
Alexandroupolis	(Alessandropoli)
Atene	(Athinai)
Athinai	(Atene)
Calamai	(Calamata)
Calamata	(Calamai)
Candia	(Iraklion)
Canea	(Chania)
Cavalla	
Calkis	
Chania	(Canea)
Chios	
Comotini	(Ghioumoultjina)
Corfù	(Kerkyre)
Corinthos	(Corinto)
Corinto	(Corinthos)
Drama	
Ghiumoultjina	(Comotini)
Jonnina	(Jannina)
Iraklion	(Candia)
Jannina	(Jonnina)
Kerkyre	(Corfù)
Kosani	
Lamia	
Larissa	
Messologion	(Messolongi)
Messolongi	(Messologion)
Metelino	(Mytilini)
Mytilini	(Metelino)
Nafplion	(Nauplia)
Nauplia	(Nafplion)

Digitized by Google

Patrai	(Patrasso)
Patrasso	(Patrai)
Pireefs	(Pireo)
Pireo	(Pireefs)
Prevesa	
Pyrgos	
Rethymnon	(Retino)
Retino	(Rethymnon)
Salonicco	(Thessaloniki)
Samo	(Samos)
Samos	(Samo)
Sira	(Syros)
Sparta	(Sparti)
Sparti	(Sparta)
Syros	(Sira)
Tessaloniki	(Salonicco)
Tripolis	(Tripolitza)
Tripolitza	(Tripolis)
Volo	(Volos)
Volos	(Volo)
Zakynthos	(Zante)
Zante	(Zakynthos)

Colonna 7, inscrivere: 1000 (**)

Pag. 47, rubr. 103, Guyana neerlandese, via Francia, colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 43,80.

Pag. 49, rubr. 110, Indie occidentali britanniche, 3. Giamaica, colonna 2, prima della annotazione: Ness. Resp., ecc., intercalare la seguente:

(*) I pacchi eccedenti il peso di 5 kg. sono ammessi soltanto per Kingston.

Colonna 9, sotto la cifra 10, mettere un asterisco.

Pag. 54, rubr. 124, Lettonia, colonna 2, cancellare l'annotazione: Espr.

Pag. 79, rubr. 203, Siria-Gran Libano e Stato degli Alaouites colonna 11, 4° ultimo rigo, prima della parola: Macchine, intercalare le seguenti indicazioni: Armi e munizioni da caccia non accompagnate da speciale autorizzazione dell'Haut Commissaire de la République française auprès des Etats de Syrie, du Liban, des Alaouites et du Diebel Druze à Beyrouth.

Pag. 91, rubr. 229, Ungheria, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni:

Patate (tanto a destinazione che in transito) non accompagnate da regolare certificato di origine attestante che sono immuni da malattie contagiose e non confezionati in recipienti nuovi piombati dall'autorità che ha rilasciato il certificato.

Apparecchi ricevitori per la telegrafia e la telefonia senza fili e loro parti non diretti a persone autorizzate. Per gli apparecchi di emissione occorre invece un permesso di importazione.

Pag. 92, rubr. 233, Venezuela. 1. Tutte le località, ecc., Via Genova Porto, colonna 10, sostituire 25,50 con 26,70, Via Germania (direttamente), colonna 10, sostituire 22,20 con 23,40.

Pag. 93, 2. Ciudad Bolivar, ecc., Via Genova, colonna 10, sostituire 27,30 con 28,50, Via Germania (Trinità), colonna 10, sostituire 26,70 con 27,90. 3. Maracaibo, colonna 10, sostituire 24,90 con 26,10.

Pag. 94, rubr. 239, Zara, colonna 3, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Trieste Pacchi Dogana, o Fiume Punto Franco, o Ancona Pacchi (secondo la provenienza) Piroscafi italiani.

Pag. 95, Tabella per l'avviamento, avviamento n. I, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

1	Uffici di Abbazia, Apriano, Berdo di Elsane, Bersezio del Quarnaro, Brezza, Bisterza, Carie, Classa, Draga, Elsane, Fontana del Conte, Laurana, Mattuglie, Moschiena, Passiaco, Premano, Rieppa di Elsane, Rifugio Duchessa d'Aosta, Sagorie, S. Martino, Torrenovo di Bisterza, Ville d'Icici, Volosca-Zanetti	Fiume Punto Franco
	Uffici delle provincie di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Benevento, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Macerata, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pesaro, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Taranto, Teramo, Trapani	Ancona Pacchi
	Tutti gli altri Uffici	Trieste Pacchi Dogana

Pag. 113, 9. Congo belga, cancellare la località di Bambili (Basso-Uele).

Pag. 140, 27. Sudan egiziano, annotazione (1), sostituire le parole: soltanto dal gennaio a giugno, con le altre: durante tutto l'anno, meno nei mesi dal marzo a giugno, approssimativamente.

Pag. 147, Elenco degli uffici esteri cui debbono essere indirizzati gli avvisi di giacenza, ecc., rispetto alla voce Spagna, colonne 2 e 3, sostituire ogni volta le indicazioni: Ministère des Communications à Madrid, con: Direction Générale des Communications à Madrid.

XXVIII Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 490435-130).

Pag. 2, rubr. 5, Afrique du Sud-Ovest, colonna 3, aggiungere la seguente indicazione: et Baie de la Baleine.

Pag. 9, rubr. 31, Chilì, via (2) Argentine, colonna 10, sostituire 8,60 e 10,80, rispettivamente con 7,35 e 9,55.

Colonna 12, sostituire $\frac{515}{535}$ Argentine et chemin de fer Transandin con $\frac{390}{410}$ Argentine et chemin de fer transandin.

Pag. 14, rubr. 39, Côte d'Ivoire, colonna 14, annotazione (*a*), cancellare gli uffici di Grand Lahou e Tabou. Aggiungere l'ufficio di Niangbo.

Pag. 23, rubr. 68, Grèce, colonna 8, inscrivere 1000. Colonna 14, annotazione (*c*), sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

(*c*) Voir au Tarif italien la liste des bureaux qui acceptent les colis avec valeur déclarée et les colis au-dessus de 5 kg.

Pag. 25, rubr. 74, Guyane néerlandaise, via (1) France, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

9	10		12		
1	2	05	30	30	France
			50	50	
5	3	40	90	90	
10	6	15		85	Paq. français
				140	
				255	
				60	Guyane
				100	
				180	

(Con effetto dal 1° luglio 1927):

Pag. 56, rubr. 165, Venezuela, lettera A, via (1) Echange direct, colonna 10, sostituire 3.70 con 3.90. Via (2) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 3,15 con 3,35. Lettera B, via (1) Echange direct, colonna 10, sostituire 4,— con 4,20. Via (2) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 3,90 con 4,10.

Lettera C. colonna 10, sostituire 3,60 con 3,80.

Colonna 12, sostituire ogni volta $\frac{155}{175}$ Venezuela, con 175 Venezuela.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 471.

Vaglia di servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione Finanziaria.

(N. 625424-38).

Riconosciuta la opportunità di eseguire alcuni accertamenti in rapporto all'uso del vaglia di servizio accordato agli Uffici, Comandi, Enti e persone dipendenti dall'Amministrazione Finanziaria, di cui al paragrafo V del supplemento al fascicolo XI della Rivista delle Comunicazioni del 1924, si dispone quanto segue:

A cominciare dal 1° luglio prossimo, e fino al 31 dicembre dell'anno in corso, tutti gli uffici principali secondari e ricevitorie che provvedono alla emissione dei vaglia di servizio nell'interesse della Amministrazione suddetta, debbono mensilmente compilare, con *scrupolosa esattezza*, un prospetto redatto in conformità dello schema qui appresso riprodotto, con la indicazione del numero complessivo dei vaglia di servizio emessi durante il mese, distintamente per ciascuna causale:

Digitized by Google

1° per sali e tabacchi sofisticati . . . . . N.
2° chinino di Stato . . . . . »
3° versamenti dei Contabili delle Dogane . . . . . »
4° versamenti della R. Guardia di Finanza e battelli incrociatori . . . . . »
5° versamenti dei Procuratori del Registro Demanio e Bollo. »
6° versamenti dei Ricevitori del Lotto . . . . . »
7° versamenti di tasse per accenditori automatici e pietrine focaie . . . . . »
8° versamenti di tasse per macellazione bovini . . . . »
9° versamenti di addizionale per dazio sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra . . . . . »

Tale prospetto dovrà essere spedito dagli uffici alla propria Direzione non oltre il giorno 5 del mese successivo a quello di emissione dei vaglia, anche se negativo.

Le direzioni provinciali, controllata la regolarità formale di siffatti prospetti, ed ordinatane la completa raccolta, debbono spedirli in piego raccomandato all'Amministazione Centrale — Servizio V Div. I Sez. I — non oltre il giorno 10 di ciascun mese.

Si raccomanda ai Sigg. Direttori Provinciali di richiamare l'attenzione dei dipendenti uffici sulla necessità che siano evitati errori di sorta nella partecipazione dei dati statistici di cui trattasi.

§ 472.

Abolizione del servizio di controllo nelle Ragionerie provinciali limitatamente alle note dei vaglia emessi e pagati dagli uffici speciali Vaglia-Risparmi e da quelli di Cassa locale.

(N. 625781/38).

Al fine di semplificare il servizio di controllo e di conseguire nello stesso tempo una maggiore efficienza dei relativi organi, con effetto dal 1° luglio p. v. si dispone quanto appresso:

Le Ragionerie provinciali sono esonerate dall'obbligo di eseguire il servizio di revisione di tutte le note dei vaglia emessi e pagati dagli uffici speciali Vaglia-Risparmi e da quelli di Cassa locale, giacchè siffatto lavoro è una ripetizione di quello che giornalmente deve essere compiuto dal Controllore che trovasi nei predetti uffici; il quale Controllore è una emanazione diretta del Reparto contabile della Direzione, ossia un vero e proprio delegato di esso.

Resta però fermo l'obbligo delle Ragionerie provinciali di curare che gli uffici suddetti inviino loro giornalmente le note di cui trattasi insieme con i vaglia pagati, nonchè di provvedere alla loro custodia fino al termine stabilito per l'invio all'Amministrazione Centrale.

• • •

E' superfluo richiamare l'attenzione dei Controllori addetti agli uffici speciali dei Vaglia-Risparmi ed a quelli di Cassa Locale sulla portata della presente disposizione, dalla quale deve derivare una maggiore comprensione, da parte di essi, della imporanza del mandato delicatissimo loro affidato, la cui trascuratezza, è ovvio, può essere causa di gravi responsabilità.

Le Direzioni, pertanto, dovranno assiduamente e rigorosamente vigilare affinchè le funzioni di controllo di cui è questione siano esercitate con la dovuta diligenza e scrupolosità.

Digitized by Google

§ 473.

Emissione dei vaglia di servizio per acquisto di generi di privativa e monopolio, e per proventi del Lotto.

(N. 625709/38).

Riesaminata la questione relativa alla emissione dei vaglia di servizio a richiesta dei rivenditori di generi di privativa e monopolio, nonchè dei ricevitori del Lotto, ed a favore delle Sezioni di R. Tesoreria, questo Ministero ha ravvisato la opportunità di derogare in parte al divieto di cui al primo capoverso dell'art. 229 della Istruzione per il servizio dei vaglia 1914, ed al paragrafo 78 della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno.

Pertanto, le Ricevitorie succursali sono autorizzate ad emettere vaglia di servizio a favore delle Sezioni di R. Tesoreria e per conto dei rivenditori di generi di privativa (causale: acquisto di generi di privativa e di monopolio), nonchè per conto dei ricevitori del Lotto (causale: versamento proventi).

Rimane però in vigore la disposizione per la quale i Magazzinieri e gli Spacciatori all'ingrosso debbono presentare i vaglia del genere, per ottenerne la commutazione in uno o più vaglia a seconda dei casi, esclusivamente all'ufficio locale di Cassa od in quello speciale dei Vaglia.

Qualora il Magazziniere o lo Spacciatore allo ingrosso risieda in località non capoluogo di provincia, la commutazione deve essere eseguita dall'ufficio principale se esista, oppure dall'ufficio secondario o ricevitoria a tal uopo designata dalla Direzione.

E' superfluo soggiungere che per la commutazione di cui trattasi gli uffici secondari e le ricevitorie non dovranno comprendere l'importo dei vaglia commutati nella tabella di coefficienti per la liquidazione triennale della retribuzione, ai sensi del Decreto Ministeriale 24 maggio 1923, in quanto la commutazione stessa non dà luogo ad alcun movimento di fondi.

Le Direzioni e gli uffici modifichino in tal senso il precitato art. 229 della Istruzione per il servizio dei vaglia del 1914 e il paragrafo 78 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno in corso.

§ 474.

Applicazione del bollo frazionario sui moduli dei vaglia di servizio.

(N. 625526-38).

In occasione della recente ristampa dei moduli vaglia di servizio (mod. IB), lo spazio riservato al bollo frazionario dell'ufficio emittente è stato stampato, per errore tipografico, nella parte destinata alla quietanza, anzichè in quella superiore del vaglia, nello spazio tra lo Stemma Reale e il bollo di emissione.

Poichè ciò ha dato luogo alla indebita applicazione, in esso spazio, del bollo frazionario da parte di non pochi uffici pagatori, si avverte che, a orma dell'articolo 35 della Istruzione Vaglia del 1914, e del paragrafo 492 della Rivista delle Comunicazioni del 1925, tutti gli Uffici, all'atto della verificazione dei registri vaglia di servizio ricevuti dalla Direzione, debbono imprimere lo speciale bollo frazionario tanto sul controllo quanto sul vaglia propriamente detto, nello spazio in bianco tra lo stemma Reale e il bollo di emissione, oltre, beninteso, il bollo lineare indicante il nome dell'ufficio sulle varie parti che compongono ciascun modulo di vaglia.

Digitized by Google

§ 475.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 625775-38 Ta.).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Coraglia Francesco fu Andrea	674338	23-10-926	Cuneo	Interno
M. Jamail El Chafei . .	165	6-5-926	Caire	Internazionale
Vincenzina Venturini fu Angelo	19720	24-1-927	Milano	
Gazza Giovanni di Lino.	682503	16-3 925	Parma V. R.	Interno

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti correnti.

§ 476.

Riscossioni per conto di terzi. Spese di protesto anticipate dai correntisti.

(N. 625420 = 73 MASS.).

E' stato rilevato che non pochi uffici incaricati della riscossione di effetti con domanda di protesto, per le cui spese venne fatta dai correntisti la prescritta anticipazione di L. 30 mediante assegno ch. 16, non si attengono alle norme vigenti in materia.

Così alcuni, quando non avviene il protesto, riscuotono l'assegno e ne convertono l'importo in vaglia ordinario; altri, quando la spesa dell'atto è stata superiore a L. 30, riscuotono soltanto tale somma a mezzo dello Ufficio Conti e domandano poi la differenza agli uffici di impostazione degli effetti; altri infine, quando la spesa è stata inferiore a L. 30, riscuotono l'intero assegno e rimborsano poi con vaglia la somma residuata.

Ora è invece prescritto che, se non occorre eseguire il protesto, l'assegno ch. 16 deve essere restituito all'origine con l'annotazione « annullato, non essendo occorso protesto »; e che, nel caso che il protesto sia eseguito, l'assegno ch. 16 non deve essere portato a pagamento dallo ufficio postale, ma questo deve anticipare l'intiero importo delle spese incontrate, dandosene credito nel-

Digitized by Google

la seconda parte del conto di cassa mod. XXII o, come di credito autorizzato, e deve poi inviare l'assegno in busta 42-C all'ufficio Conti, detentore del conto corrente, indicando sul mod. 141 d'accompagnamento l'effettiva somma anticipata, sia essa *inferiore* o *superiore* a quella per la quale l'assegno fu predisposto. L'ufficio postale riceve poi da quello dei Conti il mandato mod. ch. 20 in rimborso della somma, e quietanza e si porta in pagamento tale mandato, cessando di darsene credito nel conto di cassa.

Ciò premesso, si invitano gli uffici alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 67 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni, e nei paragrafi 46, 318 e 408 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, avvertendo che per ogni infrazione sarà adeguatamente provveduto a carico del colpevole.

§ 477.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale degli Uffici dei Conti e quella delle Direzioni Provinciali pel mese di Dicembre 1926.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 30 novembre 1926 . . .		L. 76.677.610,23
» 31 dicembre » . . .		» 72.840,553,91
Diminuzione credito		L. 3.837.056,32
Aumento differenza patrimoniale per versamenti accettati in novembre e allibrati in dicembre		» 14.137 189,69
		L. 17.974 246,01
Diminuzione differenza patrimoniale per versamenti accettati in:		
dicembre e allibrati in gennaio . .	L. 13.541.567,77	
» » febbraio . .	» 3 161.95	
		L. 13 541.729,72
Differenza patrimoniale dovuta alle operazioni di dicembre 1926		L. 4.429 516,29

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di dicembre 1926 . L.	96.343.060,64	Mandati emessi dagli Uffici Conti in dicembre 1926 . . . L.	100 830.711,70
Bancogiri in entrata . »	19.731.398,03	Bancogiri in uscita . »	19.677.642,76
Interessi . . . . . »	4.379,10		
Totale . . L.	116.078.837,77	Totale . . L.	120.508.354,06

Digitized by Google

RIEPILOGO

Totale Entrata . . . L. 120.508.354,06
» Uscita . . . » 116 078.837,77

Differenza come da quadro A. L. 4.429.516,29

QUADRO C.

Ammontare dei versamenti accettati in dicembre 1926 e allibrati come appresso:

UFFICI	Dicembre 1926		Gennaio 1927		Febbraio 1927		Totale	
Roma	25.112.552	15	3.937.975	61	19	25	29.060.547	01
Bologna . . .	27.262.303	79	4.843.272	16	8.142	70	32.103.718	65
Napoli . . .	20.646.897	82	3.068.001	10	—	—	23.744.898	42
Trieste. . . .	9.776.577	66	1.632.218	90	—	—	11.408.796	36
	82.798.330	92	13.511.567	77	8.161	95	96.343.060	61

Ammontare dei versamenti accettati in dicembre 1926 come da conto XXX . . . . . L. 96 343 027,19

Differenze . . . . . a debito. . 33,75 / a credito . . —,30 » + 33,45

L. 96.313.060,64

QUADRO D

Conto dei mandati emessi nel mese di dicembre 1926.

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti. . . . . L 100 830.711,70
» » dall'Ufficio Rinnovazione . . . . . » 72.361,48

L. 100.903.073,18

Mandati emessi nel mese di dicembre

e pagati in: dicembre 1926. . . . L. 97.197.511,06 (1)
» gennaio 1927 . . . . » 3 646.195 60 (2)
Rimasti da pagare . . . . . » 59.366,52

L. 100 903.073,18

(1) Riferimento conto XXX di dicembre 1926.
(2) Riferimento conto XXX di gennaio 1927.

Digitized by Google

Mandati pagati nel mese di dicembre 1926

ed emessi in dicembre 1926 . . .	L. 97.197.511,06 (1)		L. 100.0 4.318,52
id. in nov. 1926	» 2.826.640,46	Differ. a debito —	» 167 —
	L 100.024.151,52		L. 100.024 151,52

(1) come da conto XXX

Mandati pagati nel mese di gennaio 1927

ed emessi in gennaio 1927 . . .	L. 91.589.249,76		L. 95.235.445,31
id. in dic. 1926	» 3.646,195,60 (1)	Differ. a credito —	» 0,05
	L. 95.235,445,36		L. 95.235.445,36

(1) come da conto XXX

Digitized by Google

Risparmi

§ 478.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762	1/1	N.	1623	6/80	N.	5906	9/1	N.	198	15/10	N.	1759	16/144
»	11712	1/1	»	356	6/96	»	545	9/3	»	653	15/18	»	1280	17/6
»	2178 2179	1/29	»	331	6/111	»	733	9/16	»	654	15/18	»	4023	17/17
»	825	1/177	»	332	6/111	»	541	9/63	»	1360	15/18	»	4715	17/36
»	2115	1/140	»	744	6/111	»	69	11/42	»	374	15/22	»	4720	17/36
»	1210	3/20	»	1004	6/119	»	11739	12/1	»	987	15/38	»	99	17/41
»	87	3/35	»	704	6/159	»	81	12/233	»	1548	15/73	»	1614	17/41
»	168	3/45	»	4491	7/1	»	12014	13/1	»	563	15/74	»	1239	17/50
»	9154	4/1	»	16857	7/1	»	374	13/2	»	87	15/84	»	1248	17/50
»	1244	4/26	»	758	7/18	»	1719	13/37	»	1849	16/30	»	4915	17/50
»	250	4/56	»	61	7/24	»	176	13/170	»	1639	16/60	»	2159	17/53
»	681	5/29	»	5324	7/39	»	181	13/198	»	1992	16/68	»	2134	17/55
»	712	5/64	»	5796	7/39	»	529	14/20	»	705	16/92	»	2135	17/55
»	3277	6/9	»	5827	7/39	»	1121	14/4	»	5444 5445	16/113	»	2137	17/55
»	2013	6/17	»	9527	7/55	»	2426	14/15	»	648	16/123	»	2138	17/55
»	1044	6/24	»	343	7/62	»	62	15/1	»	2500	16/130	»	718	18/2
»	825	6/30	»	808	8/29	»	250	15/2	»	5503 5505	16/137	»	754	18/2

Digitized by Google

N.	886	$\frac{18}{14}$	N.	207	$\frac{20}{269}$	N.	3150	$\frac{21}{121}$	N.	431	$\frac{23}{281}$	N.	14322	$\frac{28}{96}$
»	888	$\frac{18}{14}$	»	3777	$\frac{21}{1}$	»	3151	$\frac{21}{121}$	»	572	$\frac{25}{174}$	»	3294	$\frac{28}{109}$
»	4154	$\frac{18}{14}$	»	1677	$\frac{21}{11}$	»	3152	$\frac{21}{121}$	»	91 133	$\frac{25}{180}$	»	9426	$\frac{28}{109}$
»	41	$\frac{18}{48}$	»	2578	$\frac{21}{11}$	»	3200	$\frac{21}{124}$	»	2351	$\frac{26}{1}$	»	2299	$\frac{28}{110}$
»	1154	$\frac{18}{131}$	»	511	$\frac{21}{30}$	»	3201	$\frac{21}{124}$	»	2566	$\frac{26}{4}$	»	1861	$\frac{28}{121}$
»	1393	$\frac{18}{150}$	»	3233	$\frac{21}{50}$	»	3204	$\frac{21}{124}$	»	2567	$\frac{26}{4}$	»	442	$\frac{28}{220}$
»	1799	$\frac{18}{154}$	»	2333	$\frac{21}{88}$	»	3212	$\frac{21}{124}$	»	2639	$\frac{26}{23}$	»	17297	$\frac{28}{221}$
»	2081	$\frac{18}{154}$	»	2334	$\frac{21}{88}$	»	3465	$\frac{21}{124}$	»	1965	$\frac{26}{29}$	»	1966	$\frac{28}{282}$
»	885	$\frac{18}{169}$	»	2335	$\frac{21}{88}$	»	1816	$\frac{21}{138}$	»	1467	$\frac{26}{49}$	»	1481	$\frac{29}{43}$
»	165	$\frac{18}{171}$	»	2402	$\frac{21}{88}$	»	341	$\frac{21}{148}$	»	377	$\frac{27}{104}$	»	1746	$\frac{31}{46}$
»	950	$\frac{19}{37}$	»	2336 2522	$\frac{21}{88}$	»	984	$\frac{21}{149}$	»	10625	$\frac{28}{1}$	»	2409	$\frac{31}{56}$
»	877	$\frac{19}{46}$	»	563	$\frac{21}{95}$	»	186	$\frac{22}{31}$	»	14450	$\frac{28}{1}$	»	7347	$\frac{31}{87}$
»	570	$\frac{20}{48}$	»	418	$\frac{21}{114}$	»	262	$\frac{23}{168}$	»	14634	$\frac{28}{1}$	»	1432	$\frac{32}{22}$
»	437	$\frac{20}{52}$	»	697	$\frac{21}{114}$	»	784	$\frac{23}{195}$	»	15511	$\frac{28}{1}$	»	129	$\frac{33}{24}$
»	3321	$\frac{20}{111}$	»	747	$\frac{21}{114}$	»	785	$\frac{23}{195}$	»	29649	$\frac{28}{1}$	»	1753	$\frac{33}{52}$
»	3322	$\frac{20}{111}$	»	748	$\frac{21}{114}$	»	786	$\frac{23}{195}$	»	37843	$\frac{28}{1}$	»	1492	$\frac{33}{107}$
»	464	$\frac{20}{126}$	»	826	$\frac{21}{114}$	»	951	$\frac{23}{195}$	»	1725	$\frac{28}{3}$	»	1824 1825	$\frac{33}{153}$
»	1573	$\frac{20}{128}$	»	869	$\frac{21}{114}$	»	2475	$\frac{23}{202}$	»	2316	$\frac{28}{28}$	»	5901	$\frac{35}{1}$
»	15	$\frac{20}{202}$	»	880	$\frac{21}{114}$	»	2476	$\frac{23}{202}$	»	3923	$\frac{28}{51}$	»	166	$\frac{36}{13}$
»	167	$\frac{20}{243}$												

Digitized by Google

N.	3051 $\frac{36}{32}$	N.	824 $\frac{38}{2}$	N.	1529 4631 $\frac{40}{12}$	N.	1104 $\frac{41}{185}$	N.	1782 $\frac{43}{56}$
»	181 $\frac{36}{56}$	»	1014 $\frac{38}{62}$	»	7552 $\frac{40}{20}$	»	748 $\frac{41}{198}$	»	1783 $\frac{43}{56}$
»	15677 $\frac{37}{1}$	»	50 $\frac{38}{68}$	»	2147 $\frac{40}{83}$	»	2662 $\frac{41}{202}$	»	2214 $\frac{43}{69}$
»	20467 $\frac{37}{1}$	»	1051 $\frac{38}{86}$	»	2301 $\frac{40}{41}$	»	2757 $\frac{41}{243}$	»	3941 $\frac{43}{81}$
»	1543 $\frac{37}{3}$	»	5096 $\frac{38}{127}$	»	3332 $\frac{40}{44}$	»	628 $\frac{41}{263}$	»	5217 $\frac{43}{81}$
»	1545 $\frac{37}{3}$	»	6782 $\frac{38}{127}$	»	6664 $\frac{40}{56}$	»	1566 $\frac{41}{277}$	»	169 $\frac{43}{107}$
»	593 $\frac{37}{5}$	»	80 $\frac{38}{135}$	»	1407 $\frac{40}{75}$	»	573 $\frac{41}{307}$	»	170 $\frac{43}{107}$
»	89 $\frac{37}{31}$	»	18 $\frac{38}{136}$	»	346 $\frac{40}{77}$	»	15208 $\frac{43}{1}$	»	612 $\frac{43}{112}$
»	458 $\frac{37}{64}$	»	3056 3057 3058 $\frac{38}{183}$	»	4088 $\frac{40}{79}$	»	17365 $\frac{43}{1}$	»	496 $\frac{44}{88}$
»	703 $\frac{37}{64}$	»	1184 $\frac{38}{235}$	»	1388 $\frac{40}{84}$	»	30338 $\frac{43}{1}$	»	630 $\frac{45}{78}$
»	655 $\frac{37}{68}$	»	1886 $\frac{39}{41}$	»	2072 $\frac{40}{99}$	»	3671 $\frac{43}{3}$	»	2617 $\frac{45}{102}$
»	5870 $\frac{37}{74}$	»	1997 $\frac{40}{1}$	»	269 $\frac{40}{113}$	»	3270 $\frac{43}{8}$	»	2006 $\frac{46}{79}$
»	1548 $\frac{37}{93}$	»	26137 $\frac{40}{1}$	»	527 $\frac{40}{118}$	»	2280 $\frac{43}{15}$	»	842 $\frac{46}{101}$
»	2177 $\frac{37}{110}$	»	28653 $\frac{40}{1}$	»	219 $\frac{40}{129}$	»	7095 $\frac{43}{17}$	»	1422 $\frac{46}{177}$
»	4250 $\frac{37}{118}$	»	32180 $\frac{40}{1}$	»	1910 $\frac{40}{137}$	»	4716 $\frac{43}{22}$	»	14 $\frac{46}{372}$
»	2384 $\frac{37}{121}$	»	33686 $\frac{40}{1}$	»	70 $\frac{41}{44}$	»	5212 5498 $\frac{43}{32}$	»	396 $\frac{47}{19}$
»	3284 3285 $\frac{37}{121}$	»	38422 $\frac{40}{1}$	»	3071 $\frac{41}{101}$	»	1521 $\frac{43}{49}$	»	2656 $\frac{48}{34}$
»	987 $\frac{38}{1}$	»	61213 $\frac{40}{1}$	»	5647 $\frac{41}{167}$	»	1032 $\frac{43}{51}$	»	3143 $\frac{49}{180}$
»	43395 $\frac{38}{1}$	»	2815 $\frac{40}{11}$	»	1103 $\frac{41}{185}$	»	1828 $\frac{43}{53}$	»	75 $\frac{50}{18}$

Digitized by Google

N.	1452 $\frac{50}{20}$	N.	184 $\frac{53}{4}$	N.	14987 $\frac{55}{1}$	N.	1144 $\frac{55}{255}$	N.	798 $\frac{57}{35}$
»	841 $\frac{50}{53}$	»	266 $\frac{53}{33}$	»	14988 $\frac{55}{1}$	»	1169 $\frac{55}{255}$	»	595 $\frac{57}{68}$
»	11158 $\frac{50}{58}$	»	488 $\frac{53}{33}$	»	23597 $\frac{55}{1}$	»	1259 $\frac{55}{255}$	»	596 $\frac{57}{68}$
»	8414 $\frac{51}{1}$	»	4326 $\frac{53}{55}$	»	3556 $\frac{55}{7}$	»	1396 $\frac{55}{255}$	»	597 $\frac{57}{68}$
»	8600 $\frac{51}{1}$	»	4327 $\frac{53}{55}$	»	3606 $\frac{55}{7}$	»	99 $\frac{55}{261}$	»	659 $\frac{57}{68}$
»	9001 $\frac{51}{1}$	»	3596 $\frac{53}{74}$	»	658 $\frac{55}{112}$	»	4624 $\frac{55}{273}$	»	1196 $\frac{57}{68}$
»	3165 $\frac{51}{12}$	»	448 $\frac{53}{86}$	»	607 $\frac{55}{117}$	»	4651 $\frac{55}{287}$	»	2404 $\frac{57}{89}$
»	2465 $\frac{51}{17}$	»	477 $\frac{53}{126}$	»	734 $\frac{55}{153}$	»	3942 $\frac{55}{294}$	»	337 $\frac{57}{91}$
»	7667 $\frac{51}{66}$	»	536 $\frac{53}{126}$	»	3836 $\frac{55}{198}$	»	308 $\frac{55}{295}$	»	904 $\frac{57}{95}$
»	1895 $\frac{51}{54}$	»	453 $\frac{53}{137}$	»	2890 $\frac{55}{202}$	»	11728 $\frac{55}{361}$	»	2100 $\frac{57}{120}$
»	6101 $\frac{51}{67}$	»	456 $\frac{53}{137}$	»	6976 $\frac{55}{202}$	»	11927 $\frac{55}{361}$	»	269 $\frac{57}{122}$
»	3879 $\frac{51}{84}$	»	457 $\frac{53}{137}$	»	12030 $\frac{55}{202}$	»	15916 $\frac{55}{361}$	»	3085 $\frac{57}{138}$
»	1040 $\frac{51}{99}$	»	494 $\frac{53}{137}$	»	14797 $\frac{55}{207}$	»	4757 $\frac{57}{1}$	»	1210 $\frac{57}{145}$
»	522 $\frac{21}{111}$	»	495 $\frac{53}{137}$	»	19911 $\frac{55}{207}$	»	2169 $\frac{57}{9}$	»	510 $\frac{57}{149}$
»	2073 $\frac{21}{111}$	»	996 $\frac{53}{137}$	»	4615 $\frac{55}{208}$	»	3481 $\frac{57}{11}$	»	3084 $\frac{57}{153}$
»	588 $\frac{51}{114}$	»	2133 $\frac{54}{19}$	»	7826 $\frac{55}{208}$	»	121 $\frac{57}{23}$	»	1760 $\frac{57}{156}$
»	782 $\frac{51}{115}$	»	252 $\frac{54}{102}$	»	891 $\frac{55}{218}$	»	204 $\frac{57}{27}$	»	3609 $\frac{57}{176}$
»	2081 $\frac{51}{127}$	»	5479 $\frac{55}{1}$	»	2892 $\frac{55}{222}$	»	1468 $\frac{57}{28}$	»	943 $\frac{57}{189}$
»	895 $\frac{51}{130}$	»	14986 $\frac{55}{1}$	»	573 $\frac{55}{246}$	»	1470 $\frac{57}{28}$	»	1156 $\frac{57}{201}$

Digitized by Google

N.	264 $\frac{57}{212}$	N.	1435 $\frac{60}{20}$	N.	4972 $\frac{63}{310}$	N.	10822 $\frac{69}{1}$	N.	112764 $\frac{70}{2}$
»	369 $\frac{57}{224}$	»	5945 $\frac{60}{24}$	»	7331 $\frac{63}{324}$	»	8054 $\frac{69}{107}$	»	116310 $\frac{70}{2}$
»	1391 $\frac{57}{229}$	»	300 $\frac{60}{33}$	»	15230 $\frac{63}{336}$	»	4816 $\frac{70}{1}$	»	121511 $\frac{70}{2}$
»	333 $\frac{57}{232}$	»	7536 $\frac{60}{33}$	»	4484 $\frac{63}{341}$	»	210821 $\frac{70}{2}$	»	121677 $\frac{70}{2}$
»	255 $\frac{57}{234}$	»	1787 $\frac{60}{43}$	»	2415 $\frac{63}{364}$	»	22032 $\frac{70}{2}$	»	123740 $\frac{70}{2}$
»	2779 $\frac{58}{56}$	»	5354 $\frac{60}{45}$	»	3093 $\frac{64}{8}$	»	23743 $\frac{70}{2}$	»	126064 $\frac{70}{2}$
»	1415 $\frac{58}{109}$	»	6412 $\frac{62}{1}$	»	4833 $\frac{64}{37}$	»	30365 $\frac{70}{2}$	»	129527 $\frac{70}{2}$
»	426 $\frac{59}{37}$	»	2498 $\frac{62}{21}$	»	618 $\frac{64}{42}$	»	33762 $\frac{70}{2}$	»	134446 $\frac{70}{2}$
»	875 $\frac{59}{37}$	»	1814 $\frac{62}{84}$	»	10265 $\frac{65}{1}$	»	36828 $\frac{70}{2}$	»	147333 $\frac{70}{2}$
»	3824 $\frac{60}{1}$	»	740 $\frac{62}{151}$	»	377 $\frac{65}{28}$	»	40102 $\frac{70}{2}$	»	173449 $\frac{70}{2}$
»	9688 $\frac{60}{2}$	»	1167 $\frac{63}{1}$	»	663 $\frac{66}{165}$	»	40218 $\frac{70}{2}$	»	179607 $\frac{70}{2}$
»	3524 $\frac{60}{10}$	»	22248 $\frac{63}{1}$	»	185 $\frac{66}{184}$	»	45011 $\frac{70}{2}$	»	179632 $\frac{70}{2}$
»	3525 $\frac{60}{10}$	»	113 $\frac{63}{17}$	»	24249 $\frac{67}{1}$	»	62136 $\frac{70}{2}$	»	201849 $\frac{70}{2}$
»	3526 $\frac{60}{10}$	»	211 $\frac{63}{50}$	»	1265 $\frac{68}{55}$	»	67977 $\frac{70}{2}$	»	203529 $\frac{70}{2}$
»	3527 $\frac{60}{10}$	»	2892 $\frac{63}{117}$	»	1784 $\frac{68}{55}$	»	76107 $\frac{70}{2}$	»	204620 $\frac{70}{2}$
»	3178 $\frac{60}{17}$	»	3641 $\frac{63}{152}$	»	5855 $\frac{68}{113}$	»	93256 $\frac{70}{2}$	»	214886 $\frac{70}{2}$
»	3706 $\frac{60}{17}$	»	4 $\frac{63}{196}$	»	1658 $\frac{68}{121}$	»	94225 $\frac{70}{2}$	»	223873 $\frac{70}{2}$
»	1433 $\frac{60}{20}$	»	834 $\frac{63}{279}$	»	4260 $\frac{69}{1}$	»	97124 $\frac{70}{2}$	»	228031 $\frac{70}{2}$
»	1434 $\frac{60}{20}$	»	1334 $\frac{63}{288}$	»	7541 $\frac{69}{1}$	»	98378 $\frac{70}{2}$	»	244053 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 246907 $\frac{70}{2}$	N. 366499 $\frac{70}{2}$	N. 35002 $\frac{73}{1}$	N. 18067 $\frac{73}{4}$	N. 12573 $\frac{73}{6}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 19172 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$
» 248716 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$
» 249105 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 47931 $\frac{73}{1}$	» 4788 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 13482 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$
» 264315 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 19209 $\frac{73}{4}$	» 3415 $\frac{73}{7}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 14564 $\frac{73}{4}$	» 5146 $\frac{73}{7}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 4338 $\frac{73}{5}$	» 1630 $\frac{73}{8}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$	» 5089 $\frac{73}{8}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 19241 $\frac{73}{2}$	» 4470 $\frac{73}{5}$	» 5904 $\frac{73}{8}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 7559 $\frac{73}{5}$	» 1829 $\frac{73}{9}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$	» 1627 $\frac{73}{9}$
» 322519 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 8591 $\frac{73}{5}$	» 5832 $\frac{73}{9}$
» 330530 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$	» 9049 $\frac{73}{9}$
» 335898 $\frac{70}{2}$	» 1320 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$	» 9398 $\frac{73}{9}$
» 341294 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$	» 9541 $\frac{73}{9}$
» 344840 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 18216 $\frac{73}{5}$	» 338 $\frac{73}{10}$
» 344862 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 3635 $\frac{73}{6}$	» 2558 $\frac{73}{10}$
» 359761 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$	» 2559 $\frac{73}{10}$

Digitized by Google

N. 2560 $\frac{73}{10}$	N. 7882 $\frac{73}{15}$	N. 3666 $\frac{73}{21}$	N. 4121 $\frac{73}{26}$	N. 2637 $\frac{73}{31}$
» 2561 $\frac{73}{10}$	» 1781 $\frac{73}{16}$	» 6411 $\frac{73}{21}$	» 6000 $\frac{73}{26}$	» 353 $\frac{73}{32}$
» 8256 $\frac{73}{10}$	» 9897 $\frac{73}{16}$	» 8194 $\frac{73}{21}$	» 23 $\frac{73}{27}$	» 4055 $\frac{73}{32}$
» 9509 $\frac{73}{10}$	» 2555 $\frac{73}{17}$	» 8412 $\frac{73}{21}$	» 7131 $\frac{73}{27}$	» 8059 $\frac{73}{32}$
» 3092 $\frac{73}{11}$	» 6524 $\frac{73}{18}$	» 1729 $\frac{73}{22}$	» 914 $\frac{73}{28}$	» 1823 $\frac{73}{34}$
» 4313 $\frac{73}{12}$	» 6747 $\frac{73}{18}$	» 1081 $\frac{73}{23}$	» 2726 $\frac{73}{28}$	» 5967 $\frac{73}{34}$
» 7938 $\frac{73}{12}$	» 7176 $\frac{73}{18}$	» 2643 $\frac{73}{23}$	» 8952 $\frac{73}{28}$	» 9424 $\frac{73}{34}$
» 8320 $\frac{73}{12}$	» 524 $\frac{73}{19}$	» 3177 $\frac{73}{23}$	» 8953 $\frac{73}{28}$	» 294 $\frac{73}{35}$
» 961 $\frac{73}{13}$	» 7637 $\frac{73}{19}$	» 4086 $\frac{73}{23}$	» 336 $\frac{73}{29}$	» 744 $\frac{73}{36}$
» 1192 $\frac{73}{13}$	» 8008 $\frac{73}{19}$	» 5720 $\frac{73}{23}$	» 1150 $\frac{73}{29}$	» 3305 $\frac{73}{36}$
» 1834 $\frac{73}{13}$	» 9095 $\frac{73}{19}$	» 9715 $\frac{73}{23}$	» 3705 $\frac{79}{29}$	» 5459 $\frac{73}{36}$
» 2010 $\frac{73}{13}$	» 1106 $\frac{73}{20}$	» 9716 $\frac{73}{23}$	» 2576 $\frac{73}{30}$	» 8909 $\frac{73}{36}$
» 429 $\frac{73}{14}$	» 1935 $\frac{73}{20}$	» 311 $\frac{73}{24}$	» 8462 $\frac{73}{30}$	» 7337 $\frac{73}{37}$
» 2568 $\frac{73}{14}$	» 2935 $\frac{73}{20}$	» 6765 $\frac{73}{24}$	» 4446 $\frac{73}{30}$	» 7987 $\frac{73}{37}$
» 8135 $\frac{73}{14}$	» 6000 $\frac{73}{20}$	» 2486 $\frac{73}{25}$	» 5433 $\frac{73}{30}$	» 7978 $\frac{73}{37}$
» 366 $\frac{73}{15}$	» 6417 $\frac{73}{20}$	» 8500 $\frac{73}{25}$	» 7787 $\frac{73}{30}$	» 1328 $\frac{73}{38}$
» 1942 $\frac{73}{15}$	» 6418 $\frac{73}{20}$	» 13 $\frac{73}{26}$	» 2634 $\frac{73}{31}$	» 1329 $\frac{73}{38}$
» 3054 $\frac{73}{15}$	» 6419 $\frac{73}{20}$	» 14 $\frac{73}{26}$	» 2635 $\frac{73}{31}$	» 1330 $\frac{73}{38}$
» 3055 $\frac{73}{15}$	» 994 $\frac{73}{21}$	» 3952 $\frac{73}{26}$	» 2636 $\frac{73}{31}$	» 4504 $\frac{73}{38}$

Digitized by Google

N.	4505 $\frac{73}{38}$	N.	7109 $\frac{73}{43}$	N.	4701 $\frac{73}{48}$	N.	778 $\frac{73}{53}$	N.	577 $\frac{73}{61}$
»	8552 $\frac{73}{38}$	»	7110 $\frac{73}{43}$	»	7477 $\frac{73}{48}$	»	3017 $\frac{73}{53}$	»	1693 $\frac{73}{61}$
»	1687 $\frac{73}{39}$	»	817 $\frac{73}{45}$	»	2131 $\frac{73}{49}$	»	2242 $\frac{73}{53}$	»	2088 $\frac{73}{61}$
»	2397 $\frac{73}{39}$	»	2899 $\frac{73}{45}$	»	2830 $\frac{73}{49}$	»	2243 $\frac{73}{53}$	»	5265 $\frac{73}{62}$
»	4024 $\frac{73}{39}$	»	3854 $\frac{73}{45}$	»	6140 $\frac{73}{49}$	»	4340 $\frac{73}{53}$	»	5267 $\frac{73}{62}$
»	4025 $\frac{73}{39}$	»	8382 $\frac{73}{45}$	»	7018 $\frac{73}{49}$	»	3951 $\frac{73}{53}$	»	5268 $\frac{73}{62}$
»	9943 $\frac{73}{39}$	»	1280 $\frac{73}{46}$	»	5357 $\frac{73}{50}$	»	9171 $\frac{73}{53}$	»	6335 $\frac{73}{62}$
»	8911 $\frac{73}{40}$	»	1281 $\frac{73}{46}$	»	6302 6303 $\frac{73}{50}$	»	3216 $\frac{73}{54}$	»	6336 $\frac{73}{62}$
»	4470 $\frac{73}{41}$	»	1282 $\frac{73}{46}$	»	280 $\frac{73}{51}$	»	4406 $\frac{73}{56}$	»	6337 $\frac{73}{62}$
»	6265 $\frac{73}{41}$	»	6274 $\frac{73}{46}$	»	1270 $\frac{73}{51}$	»	4422 $\frac{73}{57}$	»	6338 $\frac{73}{62}$
»	6776 $\frac{73}{41}$	»	8665 $\frac{73}{46}$	»	4865 $\frac{73}{51}$	»	4459 $\frac{73}{57}$	»	6339 $\frac{73}{62}$
»	1939 $\frac{73}{42}$	»	801 $\frac{73}{47}$	»	4866 $\frac{73}{51}$	»	930 $\frac{73}{58}$	»	6340 $\frac{73}{62}$
»	4141 $\frac{73}{42}$	»	802 $\frac{73}{47}$	»	4867 $\frac{73}{51}$	»	2782 $\frac{73}{58}$	»	6341 $\frac{73}{62}$
»	6364 $\frac{73}{42}$	»	803 $\frac{73}{47}$	»	9748 $\frac{73}{51}$	»	2783 $\frac{73}{58}$	»	6342 $\frac{73}{61}$
»	6844 $\frac{73}{42}$	»	7305 $\frac{73}{47}$	»	2665 $\frac{73}{52}$	»	2784 $\frac{73}{58}$	»	6343 $\frac{73}{62}$
»	6845 $\frac{73}{42}$	»	7619 $\frac{73}{47}$	»	4851 $\frac{73}{52}$	»	2785 $\frac{73}{58}$	»	6344 $\frac{73}{62}$
»	7341 $\frac{73}{42}$	»	2873 $\frac{73}{48}$	»	5922 $\frac{72}{52}$	»	9441 $\frac{73}{59}$	»	6345 $\frac{73}{62}$
»	1549 $\frac{73}{43}$	»	4271 4272 $\frac{73}{48}$	»	5923 $\frac{73}{52}$	»	4927 $\frac{73}{60}$	»	6346 $\frac{73}{62}$
»	6166 6167 $\frac{73}{43}$	»	4700 $\frac{73}{48}$	»	5924 $\frac{73}{52}$	»	565 $\frac{73}{61}$	»	6347 $\frac{73}{62}$

Digitized by Google

N.	6838 $\frac{73}{62}$	N.	4424 $\frac{73}{67}$	N.	4355 $\frac{73}{72}$	N.	841 $\frac{73}{75}$	N.	8759 $\frac{73}{78}$
»	9934 $\frac{73}{62}$	»	5229 $\frac{73}{67}$	»	71 $\frac{73}{73}$	»	4779 $\frac{73}{75}$	»	9060 $\frac{73}{78}$
»	3411 $\frac{73}{63}$	»	3873 $\frac{73}{68}$	»	1570 $\frac{73}{73}$	»	382 $\frac{73}{76}$	»	8493 $\frac{73}{78}$
»	7978 $\frac{73}{63}$	»	8214 $\frac{73}{68}$	»	1571 $\frac{73}{73}$	»	1483 $\frac{73}{76}$	»	8494 $\frac{73}{78}$
»	1266 $\frac{73}{64}$	»	9030 $\frac{73}{68}$	»	1572 $\frac{73}{73}$	»	5102 $\frac{73}{76}$	»	844 $\frac{73}{80}$
»	1267 $\frac{73}{64}$	»	9450 $\frac{73}{68}$	»	1573 $\frac{73}{73}$	»	5958 $\frac{73}{76}$	»	9865 $\frac{73}{80}$
»	1394 $\frac{73}{64}$	»	3077 $\frac{73}{69}$	»	1574 $\frac{73}{73}$	»	9967 $\frac{73}{76}$	»	3059 $\frac{73}{81}$
»	4012 $\frac{73}{64}$	»	4946 5524 $\frac{73}{9}$	»	1575 $\frac{73}{73}$	»	620 $\frac{73}{77}$	»	4506 $\frac{73}{81}$
»	8421 $\frac{73}{64}$	»	7911 $\frac{73}{69}$	»	1576 $\frac{73}{73}$	»	1794 $\frac{73}{77}$	»	1133 $\frac{73}{82}$
»	9102 $\frac{73}{64}$	»	2639 $\frac{73}{70}$	»	2209 $\frac{73}{73}$	»	690 $\frac{73}{78}$	»	2151 $\frac{73}{82}$
»	9291 $\frac{73}{64}$	»	7129 $\frac{73}{70}$	»	2263 $\frac{73}{73}$	»	6184 $\frac{73}{78}$	»	6353 $\frac{73}{83}$
»	1092 $\frac{73}{66}$	»	9370 $\frac{73}{70}$	»	9155 $\frac{73}{73}$	»	6185 $\frac{73}{78}$	»	7844 $\frac{73}{15}$
»	2241 $\frac{73}{66}$	»	3106 3107 $\frac{73}{71}$	»	98 $\frac{73}{74}$	»	6186 $\frac{73}{78}$	»	109 $\frac{74}{6}$
»	9604 $\frac{73}{66}$	»	5764 $\frac{73}{71}$	»	99 $\frac{73}{74}$	»	6187 $\frac{73}{78}$	»	220 $\frac{74}{6}$
»	2201 $\frac{73}{67}$	»	6994 $\frac{73}{71}$	»	100 $\frac{73}{74}$	»	6188 $\frac{73}{78}$		
»	5413 $\frac{73}{67}$	»	7518 $\frac{73}{71}$	»	784 $\frac{73}{74}$	»	6189 $\frac{73}{78}$		
»	8809 $\frac{73}{67}$	»	8706 $\frac{73}{71}$	»	8894 $\frac{73}{74}$	»	6190 $\frac{73}{78}$		
»	8982 $\frac{73}{67}$	»	9215 $\frac{73}{71}$	»	8988 $\frac{73}{74}$	»	7835 $\frac{73}{78}$		

Digitized by Google

Resoconto del movimento dei Risparmi e dei Buoni

Operazioni

(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITA' delle operazioni		
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	rimasti in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi
Mese di aprile . . .	—	34.967	87.284	—	151.245	206.883	143.808.746 57
Mesi precedenti. . .	—	110.010	98.365	—	530.190	651.684	484.017.446 23
Somme totali dell'anno in corso.	—	144.977	185.649	9.328	681.435	861.717	627.821.192 80
Anni 1876 1926 . .	10.869	27.703.725	20.631.795	7.011.980	128.870.363	101.837.162	43.647.885.587 99
Somme complessive .	10.869	27.848.702	20.827.444	7.021.258	129.551.798	102.698.879	44.275.656.780 79

Operazion

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità
Mese di aprile	2.851	2.101	750	8.429
Mesi precedenti	8.146	6.399	1.747	10.280
Somme totali dell'anno in corso.	10.997	8.500	2.497	18.709
Anni 1898 1926.	434.427	285.884	149.043	1.791.722
Somme complessive . .	445.424	293.884	151.540	1.805.431

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818.16.

Libretti a

	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		
	Di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	In corso	Depositi	Rimborsi	Depositi
Mese di aprile.	490	184	246	2.598	3.413	1.910.278 85
Mesi precedenti	1.445	653	792	7.683	7.918	6.171.365 21
Somme totali dell'anno in corso.	1.875	837	1.038	10.211	11.331	8.081.639 06
Anni 1915-1926.	77.871	33.824	44.047	297.218	277.361	216.115.198 61
Somme complessive	79.746	34.661	45.085	307.429	288.692	224.196.837 67

(2) Il numero degli uffici autorizzati è di 402.

Digitized by Google

postali a tutto il mese di aprile 1927.

ordinario
e di beneficenza).

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
— —	—	143.806.746 57	262.231.811 96	— —	262.231.811 96	— 118.428.065 39
— —	—	484.017.446 23	985.250.407 07	— —	985.250.407 07	— 431.232.960 84
— —	—	627.821.192 80	1.227.482.219 03	— —	1.227.482.219 03	— 599.661.026 23
2.793.959.532 76	7.981.000	46.892.723.070 75	36.697.476.287 04	8.672.532 82	36.706.088.769 36	9.6 6.687.801 39
2.796.959.532 76	7.981.000	47.020.547.263 55	37.924.898 456 07	8.672.532 82	37.933.570.988 39	9.086.976.275 16

Giudiziarie. (1)

POSITI		RIMBORSI		RIMANENZE
Importo		Quantità	Importo	
6.298.988 52		4.218	6.394.820 52	— 95.832 —
19.579.449 07		10.987	16.989.619 12	2.589.829 95
25.878.437 59		15.150	23.384.439 64	2.493.997 95
1.869.559.892 49		2.528.997	1.278.253.885 82	86.305.506 67
1.895.437.830 08		2.544.147	1.296.638.325 46	88.719.504 62

ortatore. (2)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
— —	— —	1.910.273 85	2.293.136 53	— —	2.293.136 53	— 382.863 68
— —	— —	6 171.365 21	6.513.198 79	— —	6.513.198 79	— 341.833 58
— —	— —	8.081.639 06	8.806.335 82	— —	8.806.335 82	— 724.696 26
4.901.399 84	69.000 —	221.055.597 95	190.056.441 93	5.094 8	190.061.536 81	31.024.061 14
4.901.399 84	69.000 —	229.167.237 01	198.862.777 25	5.094 88	198.867.872 13	30.299.364 88

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all' estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme	
	di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati
Mese di aprile . . .	960	8.821		1.160	8.421	9.387.860 84	—
Mesi precedenti . .	2.747	30.731		4.962	29.158	34.031.189 36	—
Somme totali dell'anno in corso .	3.707	39.552	417.413	6.122	37.579	43.369.069 20	—
Anni 1890-1926 . . .	1.705.483	1.252.225		2.189.468	763.183	7.293.937,958 48	770.947.897.61
Somme complessive	1.709.190	1.291.777		2.195.590	800.762	7.337.307.027 68	770.947.897.61

Digitized by Google

; di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel quadro delle « operazioni ordinarie »

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

in aumento			Somme in diminuzione			
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostituz. di altri esauriti o smarriti	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti interni per rimpatriati	Somme complessive	Rimanenze
— —	— —	9.337.880 94	76.496.328 08	— —	76.496.328 08	— 67.158.447 24
— —	— —	34.031.188 36	278.087.523 52	— —	278.087.523 52	—244.006.335 16
— —	— —	43.369.069 20	354.583.851 60	— —	354.583.851 60	—311.164.782 40
1.500.000 —	131.109.875 11	8.197.495.171 40	3.823.929.442 82	1.111.975.618 25	4.435.905.059 07	3.761.590.112 33
1.500.000 —	131.109.875 11	8.240.864.240 60	3.678.453.294 42	1.111.975.616 25	4.790.438.910 67	3.450.435.329 93

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti.

Libretti nominativi .	(1° Quadro)	N. 7.011.128	L. 9.089.578.577.88
» di beneficenza.	(1° Quadro)	» 10.139	» 48.397.697.78
» al portatore.		» 45.065	» 30.299.364.88
» giudiziari.		» 151.540	» 88.799.501.62
Totale . . .		N. 7.217.833	L. 9.206.075.144.66
Buoni postali fruttiferi		N. 843.529	L. 817.540.847.40

Digitized by Google

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di aprile 1927.

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di aprile	9.378	7.004	14.510	2.783	9.638	7.013	16.142	2.595	32.864.800 —	33.285.800 —			870.655.60		
Mesi precedenti . .	34.358	24.989	51.051	9.919	31.619	24.370	57.428	8.621	116.576.300 —	115.879.900 —			2.678.835.10		
Somme totali dell'anno in corso . .	43.736	31.993	65.561	12.702	41.242	31.383	73.570	11.158	149.441.100 —	149.165.700 —	275.400 —	19.319.321.70	3.549.490.70	9.168.447.40	817.540.847.40
Anno 1925-1926	342.193	285.955	707.999	81.498	146.723	120899	276.552	26.578	1.292.660.800 —	484.563.800 —	808.097.000—		6.601.383.60		
Somme complessive . .	385.929	317.948	773.560	94.195	187.965	152282	350.122	37.734	1.442.101.900 —	633.729.500 —	808372.400 —		10150.874.30		

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 480.

Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di aprile 1927. (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di aprile	—	10	—	50 —		— —	1 10 9		
Mesi precedenti . . .	54	106	270 —	530 —		— — —	13 15 —		
Somme totali dell'anno in corso	54	116	270 —	580 —	3.215 —	185 16 5	15 5 9	120 8 3	3.335 8 3
Anno 1925-1926 . . .	1.184	479	5.920 —	2.395 —		— — —	49 12 5		
Somme complessive .	1.238	595	6.190 —	2.975 —		— — —	64 18 2		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di aprile. . . .	—	20	—	2.000 —	—	—	50.10		
Mesi precedenti . . .	205	52	20.500 —	5.200. —	—	—	67.80		
Somme totali dell'anno in corso	205	72	20.500 —	7.200 —	13.300 —	2.983.20	117.90	2.106,10	74206,10
Anno 1925-1926 . . .	1.173	585	117.800 —	58.500 —	58.800 —	—	709.20		
Somme complessive .	1.378	657	137.800 —	65.700 —	72.100 —	—	827.10		

Digitized by Google

§ 481.

Norme agli uffici postali, riguardanti la emissione dei buoni di nuovo tipo.

(N. 39/4262-G.).

Nell'accompagnare i buoni postali fruttiferi postali di nuovo tipo, nei tagli da L. 1000 e da L. 5000), descritti nella terza e quarta parte dell'unito mod. B K, si dispone che gli uffici tutti si attengano rigorosamente alle seguenti prescrizioni:

1°) i buoni nei tagli sopra indicati del vecchio tipo non ancora emessi, dovranno, *con la maggiore sollecitudine*, essere inviati alla Direzione Generale P. T. (Servizio VII - Divisione II - Sezione IV) *pel tramite della propria Direzione provinciale*, dopo avervi impresso il bollo « annullato »;

2°) la tabella degli interessi, che si trova nel retro dei buoni di nuovo tipo, non è applicabile a quelli di vecchio tipo, sui quali — all'atto del rimborso — dovranno esclusivamente essere corrisposti gli interessi segnati nella tabella esistente a tergo dei buoni stessi;

3°) i buoni di nuovo tipo dovranno sempre essere contabilizzati insieme con quelli di vecchio tipo, e cioè sulle stesse note B E e B E n. 1, riassunte poi mensilmente sugli stessi modelli B U;

4° l'ufficio dovrà tenere costantemente esposto, nell'atrio riservato al pubblico, l'avviso riguardante i buoni di nuovo tipo.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 482.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 404 del fascicolo X della Rivista.

Orario Ufficio di Cerignola.

Telegramma circolare n. 20886 del 28 aprile 1927/V.
(N. 791945/700-6).

L'Ufficio di Cerignola prolunga il proprio orario fino alla mezzanotte e perciò è autorizzato allo scambio dei telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Diansi le opportune disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Telegrammi per il Senegal, Sudan francese, Alto Volta e Terr. del Niger.

Telegramma circolare n. 25386 del 30 aprile 1927/V.
(N. 792133/500-8).

Con effetto immediato la tassa per i telegrammi diretti al Senegal, Sudan

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.

Digitized by Google

Francese, Alto Volta e Territorio del Niger, per via Francia-Teneriffa è elevata a lira una e centesimi novantanove per parola oltre il cambio.

Telegrammi differiti per gli uffici di Buzi, Brunei e per le Isole del Capo Verde.

Telegramma circolare n. 24886 del 29 aprile 1927/V.
(N. 791972/500-8).

Per norma avvertesi che con effetto immediato i telegrammi differiti non sono più consentiti per l'ufficio di Buzi (Africa Orientale Portoghese), per le isole del Capo Verde e per l'Ufficio di Brunei (Oceania-Borneo Britannico del Nord).

Telegrammi differiti per le Isole Capo Verde, Kawau Island, Nuova Zelanda e Isola Pemba Zanzibar.

1° Telegramma circolare n. 6886 del 10 maggio 1927/V.
(N. 792402/500-9)

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 24886 del 29 aprile scorso avvertesi che i telegrammi differiti sono nuovamente ammessi per le isole del Capo Verde, alle stesse condizioni in vigore prima della data della circolare predetta.

I telegrammi in parola non sono più consentiti per Kawau Island (Oceania) e per gli uffici della Nuova Zelanda di Puysegur Point e Stephens Island.

2° Telegramma circolare n. 8386 del 12 maggio 1927/V.
(N. 792494/1100-8).

A seguito della circolare telegrafica n. 6886 del 10 corrente avvertesi che i telegrammi differiti non sono più ammessi anche per l'isola Pemba Zanzibar.

Ufficio telegrafico Ventimiglia.

Telegramma circolare n. 2286 del 4 maggio 1927/V
(N. 792198/700-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 23086 del 29 gennaio l'ufficio telegrafico di Ventimiglia, il cui orario era stato prolungato alle ore 24 fino a tutto il mese di aprile, è autorizzato in via definitiva a tale prolungamento orario.

Detto ufficio continuerà perciò ad accettare e recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Le Direzioni Provinciali impartiscano le necessarie istruzioni a tutti gli uffici interessati.

Orario ufficio telegrafico di Brescia.

Telegramma circolare n. 10186 del 17 maggio 1927/V.
(N. 792663/700-6).

L'Ufficio telegrafico di Brescia osserva l'orario permanente ed è perciò ammesso allo scambio dei telegrammi-lettera-notturni con l'orario stabilito per gli uffici con orario permanente.

Diansi disposizioni a tutti gli uffici telegrafici interessati.

Telegrammi di stampa adunata volontari di guerra in Sardegna.

Telegramma circolare n. 26980 del 12 maggio 1927/V.
(N. 792558-500-38).

Per norma avvertesi che dal 20 al 28 corrente inclusi, in occasione della adunata dei volontari di guerra in Sardegna, i telegrammi di stampa da e

Digitized by Google

per la Sardegna possono avere corso a tariffa ridotta in tutte le ore del giorno e della notte, tanto per via telegrafica quanto per via radio.

Orario della Ricevitoria di Vittoria.

Circolare telegrafica n. 11186 del 19 maggio 1927/V.
(N. 7927/700-6).

La Ricevitoria di Vittoria prolunga il proprio orario fino alle ore 24 nei giorni feriali per tutto l'anno ed è perciò autorizzata al servizio dei telegrammi lettera notturni.

Telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia.

Telegramma circolare n. 5586 del 7 maggio 1927/V.
(N. 792377/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 13186 del 15 dicembre scorso, avvertesi che la via Viacha in America è ristabilita. I telegrammi ordinari per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad, ecc.) possono nuovamente accettarsi per la via predetta con le tasse indicate in tariffa.

Tasse repertorio indirizzi telegrafici convenuti.

Telegramma circolare n. 11386 del 19 maggio 1927/V.
(N. 792497/1000-52).

Pervengono alla Direzione Generale P. T. domande circa la possibilità di esenzione della tassa di repertorio per l'indirizzo telegrafico convenuto « confedefascista » o consimili adottati dagli uffici povinciali dipendenti dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti.

Rammentasi che, a norma delle disposizioni legislative vigenti, l'esenzione dalla tassa di repertorio è limitata esclusivamente agli uffici governativi ed alla Banca d'Italia. Pertanto gl'indirizzi Confedefascista e consimili devono essere assoggettati al pagamento della tassa di repertorio.

Telegrammi differiti per le Is. Falkland e la Georgia del Sud.

Telegramma circolare n. 11586 del 19 maggio 1927/V.
(N. 792783/1100-8).

Per norma avvertesi che con effetto immediato sono ammessi i telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria per le isole Falkland e per la Georgia del Sud per tutte le vie esistenti e redatti nelle seguenti lingue: italiana, francese ed inglese.

Telegrammi per il Nicaragua.

Telegramma circolare n. 11486 del 19 maggio 1927/V.
(N. 792784/700-5).

Con riferimento alle circolari telegrafiche n. 19286 e n. 6886 dei 27 ottobre e 11 gennaio scorsi, avvertesi che i telegrammi per il Nicaragua non sono più sottoposti a censura, e quindi non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Digitized by Google

Telegrammi circolari della Direzione Generale della Banca d'Italia per le Sezione di Tesoreria del Regno.

(N. 791978-900-13).

Per opportuna norma avvertesi che ai telegrammi circolari della Direzione Generale della Banca d'Italia per le Sezioni di Tesoreria del Regno sono concesse le agevolazioni accordate ai telegrammi circolari di stato a pagamento di cui all'articolo 335 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi.

Detti telegrammi circolari sono ammessi anche in un unico esemplare e sono diramati a Wheatstone con la prima diramazione utile.

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle istruzioni stesse sarà fatta apposita aggiunta al predetto articolo 335 delle Istruzioni.

Ora legale.

(N. 792582/700-26).

Dal 15 maggio fino al 2 ottobre l'ora legale è avanzata di 60 minuti in Olanda.

Telegrammi differiti.

(N. 792145-1100-8).

Nei telegrammi differiti diretti ai Paesi seguenti sono ammesse le lingue qui appresso indicate:

Africa del Sud Ovest, italiana, francese, inglese, tedesca, olandese, *afrikaans*.

Kenya e Uganda, italiana, francese, inglese, *Kisuahili*.

Si facciano le necessarie aggiunte alle pagine 119 e 120 della Tariffa.

Telegrammi per l'isola di Atuona.

(N. 792402-500-9).

Per norma si avverte che la tassa per telegrammi diretti ad Atuona (isole Marchese - Oceania), per vie Italcable-Vancouver e cavi transatlantici del Nord-Vancouver è ridotta a lire 6,30 per parola, oltre il cambio.

Si faccia la necessaria variazione a pag. 110 della tariffa.

Telegrammi per la Federazione Australiana, via "Empiradio".

(N. 792625-500-10).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 58080 del 25 aprile scorso, relativa all'apertura al servizio pubblico del radiocollegamento Gran Bretagna-Australia, si avverte che per via « Empiradio » non sono ammessi i telegrammi urgenti per la Federazione Australiana.

Chiusura ufficio di Rouiana (Oceania).

(N. 792625-500-10).

L'ufficio di Rouiana nelle isole Salomone (Oceania) è stato chiuso al servizio pubblico.

Telegrammi di Stampa per le Indie Occidentali, Guiana francese e olandese.

(N. 792625-500-10).

Con effetto immediato le tasse per parola per i telegrammi di stampa diretti alle isole seguenti delle Indie Occidentali, alla Guiana francese e olandese, sono variate come segue:

Digitized by Google

Vie Italcable, Italo-Radio, Anglo, Cial e Western Union.

Aruba e Bonaire	3.69
Curaçao	3.04
Guadalupa, Marie Galante, Martinica, Saintes (iles des)	2.39
Guiana francese	4.04
Guiana olandese	3.79

Le tasse predette aumentano di 0.135 per parola per vie P. Q. e Imperial.

A tutte le tasse sopra indicate è da applicarsi la sopratassa del cambio.

Telegrammi per Bukoba (Territorio di Tanganika).

(N. 792664-500-50).

Per opportuna norma si avverte che con effetto immediato la tassa per i telegrammi ordinari diretti all'ufficio di Bukoba (Territorio di Tanganika) per via Malta o Trieste-Eastern (per Aden), è ridotta a lire 3,50 per parola, oltre il cambio.

Telefoni.

§ 483.

Corrispondenza telefonica italo-germanica (Attivazione del servizio telefonico fra Mülheim Oberhausen da una parte e Milano dall'altra).

Con effetto immediato è ammesso nelle relazioni telefoniche italo-germaniche lo scambio di conversazioni fra Mülheim Oberhausen da una parte e Milano dall'altra.

Le comunicazioni saranno stabilite per il tramite di Francoforte.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è fissata in franchi oro 7,20 così ripartita:

Tassa terminale germanica	Franchi-oro	3,90
Tassa transito svizzera	» »	1,80
Tassa terminale italiana	» »	1,50
Tassa globale unitaria	Franchi-oro	7,20

§ 484.

Servizio telefonico italo-austriaco (Attivazione del servizio telefonico tra Saalfelden da una parte e Bolzano, Merano dall'altra).

Con effetto dal 1° giugno 1927 è ammesso il servizio telefonico fra Saalfelden da una parte e Bolzano Merano dall'altra istradando le conversazioni Via Innsbruck.

La tassa da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 3,75 ripartita come segue:

Tassa terminale austriaca	Franchi-oro	2,25
Tassa terminale italiana	» »	1,50
Tassa globale unitaria	Franchi-oro	3,75

Digitized by Google

Ragioneria

§ 485.

Ricuperi di assegni fissi.

A modifica dell'art. 3 e 4, paragrafo 101, Rivista delle Comunicazioni del 1° marzo 1926 si dispone quanto segue:

« Le quietanze di Tesoreria e le bollette 99 dovranno unirsi al prospetto dei ricuperi di assegni fissi, che sarà inviato direttamente alla Sezione II, Divisione II (già Sezione V) della Ragioneria centrale non oltre il 15 luglio, invece che essere allegati alle note nominative, sulle quali le Direzioni annoteranno gli estremi delle quietanze e delle bollette e su queste gli estremi delle note nomitative.

Così l'emissione delle note nominative per il versamento in Tesoreria o per l'acquisizione all'entrata, di cui all'art. 3 del paragrafo citato riferentesi a debiti di spese fisse a carico del personale comunque cessato dal servizio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e sospeso a tempo indeterminato, sarà effettuato subito dopo il provvedimento di cessazione o di sospensione e non alla fine dell'esercizio, e quindi il prospetto menzionato, cui devonsi allegare le quietanze di Tesoreria e le bollette 99 sarà fatto pervenire alla Div. II, Sezione II (già Sezione V) della Ragioneria centrale subito dopo l'emissione delle note nominative e non oltre il 16 del mese successivo ai provvedimenti ».

§ 486.

Approvazione di conti giudiziali a materia.

La Sezione III della Corte dei Conti, con decisione del 18 novembre 1926, ha approvato i conti giudiziali a materia, resi, per l'esercizio 1920-21, rispettivamente dai sottonotati consegnatari, contabili principali di materiali telefonici: Coltellacci Gioacchino, Magazziniere centrale della Direzione Generale Servizi Elettrici; Ruberti Vittorio, Magazziniere della Direzione Compartimentale Servizi Elettrici di Roma.

• • •

La Sezione III della Corte dei Conti, con decisione del 13 gennaio c. a., ha approvato il conto giodiziale a materia, reso per l'esercizio 1918-1919 dal contabile principale, consegnatario di materiali telegrafici, Signor Tedeschi Numa Pompilio, Magazziniere centrale dei Telegrafi.

§ 487.

Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici — Decisioni di scarico.

La Sezione III della Corte dei Conti nell'udienza del 10 febbraio 1927 - Anno V, ha decretato il discarico dei sottoindicati contabili telefonici del Commissariato dei Telefoni di Zara per la gestione avuta nell'esercizio 1924-25, e con l'accertamento delle seguenti risultanze finali:

1. Conto di diritto reso dal sig. Vimercati Federico — Somme accertate e rimaste a riscuotere L. 583,75.

2. Conto di cassa reso dal sig. Nadali Enrico: per i proventi telefonici il pareggio tra le somme riscosse e quelle versate: per i depositi cauzionali L. 2655.05 a debito; per le bollette di riscossione: a debito: bollette mod. 32 n. 48; bollette mod. 39 n. 38; bollette mod. 43 n. 64, e bollette mod. 73 n. 80.

Conto dei bollettari di riscossione: a debito bollettari mod. 73 da 100 bollette ciascuno n. 5.

Conto del posto telefonico pubblico di Zara: il pareggio tra le tasse riscosse e quelle versate, per conversazioni interurbane.

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare. Ozieri. Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente **ad una delle dette Agenzie.**

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 30 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 1° Luglio 1927 - ANNO V Fasc. XIII
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
29 LUG 1927
* RIVISTE *

Ufficiale per gli affi e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Responsabilità delle Poste in materia di pacchi postali (*Continuazione e fine*) — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

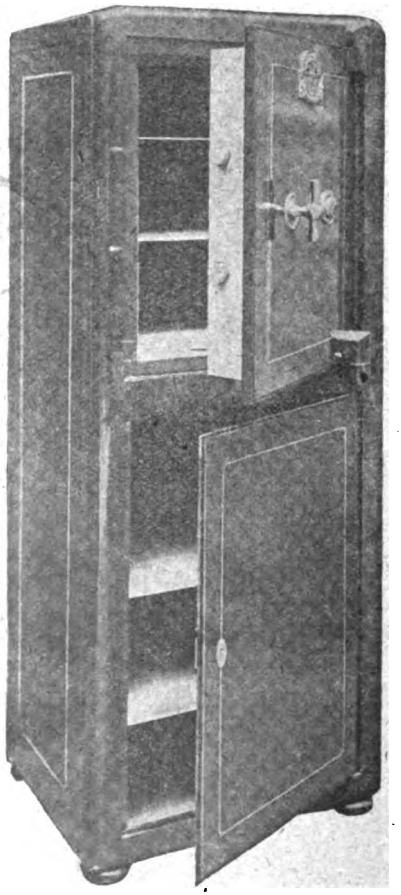
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Responsabilità delle Poste in materia di pacchi postali (*Continuazione e fine*) . . . . . *Pag.* 139

Giurisprudenza.

Lettere ordinarie — Apertura — Impiegato postale — Accertamento di eventuale esistenza di valori — Mancanza di sottrazione — Atto esecutivo idoneo . . . . . *Pag.* 140

Peculato — Somma sottratta coperta da cauzione del pubblico ufficiale — Irrilevanza dell'esistenza della cauzione — Cod. pen. art. 168 . . . . . *Pag.* 140

Impiegati dello Stato — Diritti patrimoniali — Controversie — Competenza dell'autorità giudiziaria . . . . . » 140

Impiegati dello Stato — Aspettativa per infermità — Durata massima — Testo unico del 1908 . . . . . » 140

Case Popolari — Moglie d'impiegato destituito — Esclusione dal beneficio dell'alloggio . . . . . » 140

Spoglio di Riviste.

La posta e il « Simplon-Express » . . . . . *Pag.* 141

La radiolinea Londra-Melbourne . . . . . » 141

Comunicazioni con l'Estremo Oriente . . . . . » 142

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

PUBBLICATI NELLA « GAZZETTA UFFICIALE »

Errata corrige

A Pag. 11 dell'Indice del fascicolo X della Rivista delle Comunicazioni del 15 maggio 1927 - Anno V - dove si legge: « Decreto Ministeriale 5 aprile 1927 - Anno V - Nomina del Cav. di Gr. Croce Dott. Pietro Cagni, Senatore del Regno.... »; deve leggersi « Nomina del Cav. di Gr. Croce Dott. Pietro Cagni, Consigliere di Stato »

— Legge 2 giugno 1927 - Anno V - n. 877. — Conversione in legge del R. Decreto Legge 16 gennaio 1927 n. 52 concernente l'aggregazione al Comune di Verona dei Comuni di Avesa, Montorio Veronese, Quinzano Verona, S. Massimo all'Adige e S. Michele Extra . . . . . *Pag.* 885

— R. Decreto 28 aprile 1927 - Anno V - n. 810. — Sovrastampa dei francobolli espressi per la Libia della Eritrea e della Somalia Italiana . . . . . » 885

Digitized by Google

— R. Decreto 7 maggio 1927 - Anno V - n. 854. — Sostituzione del rappresentante del Ministero delle Comunicazioni nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato . . . . . Pag. 886

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 865. — Emissione di speciali francobolli commemorativi della prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli . . . . . » 887

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 866. — Emissione di francobolli coloniali con la effige di S. M. Vittorio Emanuele III . . . . . » 888

— R. Decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 867. — Emissione di francobolli coloniali per commemorare la istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale . . . » 889

— R. Decreto 12 maggio 1927 - Anno V - n. 813. — Distacco delle frazioni Macerino e Porzano dal Comune di Acquasparta e loro aggregazione a quello di Terni . . . . . » 890

— R. Decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 838. — Norme per il trattamento di quiescenza di taluni personali provenienti dal cessato regime austro-ungarico . . . . . » 890

— — R. Decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 869. — Autorizzazione al Comune di Forno di Rivara a modificare la propria denominazione in Forno Canavese . . . . . » 892

— R. Decreto 22 maggio 1927 - Anno V — Composizione della Delegazione italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale in Washington . . . . . » 892

— R. Decreto 22 maggio 1927 - Anno V - n. 828. — Aumento di un membro nel Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi . . . . . » 893

— R. Decreto 22 maggio 1927 - Anno V - n. 870. — Distacco della frazione Mezzano Scotti dal Comune di Travo e sua aggregazione a quello di Bobbio . . . . . » 894

— Decreto Ministeriale 11 giugno 1927 - Anno V. — Formazione della Commissione esecutiva per organizzare e svolgere il 4° concorso internazionale di telegrafia pratica ed avviamento postale . . . . . » 895

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 488 Assenze del personale che partecipa alle gare postali-telegrafiche . . . . . Pag. 896

§ 489 Guida tecnica per il servizio telegrafico . . . . . » 896

§ 490 Fornitura stampati . . . . . » 897

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 491 Contestazioni al portalettere rurale di Roccagloriosa . Pag. 897

§ 492 Notifica al sig. Luigi Benvenuti, ex supplente di ricevitoria un tempo dimorante in Lucca frazione SS. Annunziata, ai sensi dell'art. 75 n. 2 del vigente regolamento . . . » 897

§ 493 Croci al merito di guerra . . . . . » 897

§ 494 Punizioni inflitte ai titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di maggio 1927 . . . . . » 898

§ 495 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni. » 906

Digitized by Google

§ 496 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici -Anno 1927 - V - 10° elenco . . . . . Pag. 907
§ 497 Avvisi di concorso . . . . . » 908

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 498 Applicazione del R. Decreto Legge 1° luglio 1926, n. 1208 . Pag. 909
§ 499 Irregolare compilazione di ricevute di ritorno. . . . » 912
§ 500 Formazione dei dispacci . . . . . » 913
§ 501 Equivalenti di tasse . . . . . » 913
§ 502 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 914
§ 503 Corrispondenza non francata all'indirizzo della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro . . . . » 914

Pacchi

§ 504 Cambio diretto dei pacchi fra Italia e Spagna . . . Pag. 915
§ 505 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi. » 915
§ 506 70ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'Estero (Ediz. 1926) — 29ª nota di modificazioni da apportarsi alla *Tableau A* . . . . . » 916

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 507 Prescrizione dei biglietti di Stato da lire 25, e cessazione dal Corso Legale di quelli da lire 5 e 10 . . . . . Pag. 919
§ 508 Avviamento delle buste mod. III contenenti vaglia a tassa ordinari. . . . . » 919
§ 509 Istruzioni ad uso delle Direzioni relative al movimento dei fondi con le Tesorerie Provinciali . . . . . » 919
§ 510 Custodia dei fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche . . . . . » 922
§ 511 Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con La Sarre . » 922

Conti Correnti

§ 512 Dati statistici relativi al servizio dei Conti Correnti Postali. Pag. 923
§ 513 Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni del servizio dei Conti Correnti postali al 31 maggio 1927 . » 924
§ 514 Proventi accertati e riscossi al 30 aprile 1927 . . . . » 926
§ 515 Proventi accertati e riscossi al 31 maggio 1927 . . . » 927
§ 516 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale delle Direzioni provinciali e quella degli uffici Conti nel mese di gennaio 1927 . . . . . » 928

Digitized by Google

Risparmi.

§ 517 Resoconto del Movimento dei Risparmi e dei Buoni postali a tutto il mese di febbraio 1927 (Dati definitivi) . . . *Pag.* 931

Buoni Postali Fruttiferi

§ 518 Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di febbraio 1927 . . . . . *Pag.* 936

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 519 Risarcimento danni allo Stato per disservizi telegrafici. . *Pag.* 937
§ 520 Accordi con la Svizzera per il servizio telegrafico della stazione ferroviaria di Chiasso e di quella della Linea Briga-Domodossola . . . . . » 938
§ 521 Telegrammi-lettera con Tripoli e Bengasi . . . . » 943
§ 522 Telegrammi con risposta pagata da Fiume per la Jugoslavia, da Susak per l'Italia e scambiati tra gli uffici del Territorio di Zara e alcuni uffici jugoslavi . . . . . » 943
§ 523 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 944

Telefoni.

§ 524 Accordi che regolano il servizio telefonico internazionale tra l'Italia e la Francia . . . . . *Pag.* 949
§ 525 Accordi che regolano il servizio telefonico internazionale tra l'Italia e la Svizzera . . . . . » 952

Ragioneria.

§ 526 Arrotondamento dei pagamenti di spese variabili . . . *Pag.* 955
§ 527 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di maggio 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . » 970

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1° LUGLIO 1927 Fasc. XIII
ANNO V

Responsabilità delle Poste
in materia di pacchi postali

(*Continuazione e fine*).

Anche il rappresentante della Ditta Bernheim e Co. ha dichiarato di essere in possesso dei bollettini di deposito in Dogana dei pacchi spediti il 10 e il 18 giugno da Schwob e Co. ed ivi lasciati dal destinatario. Infine anche Freidberg ha prodotto le copie dei bollettini di spedizione e di deposito in dogana, di cui alcuni portano il nome della casa speditrice Schwob e Co., mentre altri, che non portano invero tale indicazione, riguardano incontestabilmente gli altri invii degli attori; giacchè, sia la data d'arrivo, sia i valori dichiarati, sia il peso sono esattamente gli stessi.

Tali prove non esistono per i pacchi indirizzati a Wischinsky e a Strumpfmann di Illowo: questi hanno dichiarato, durante l'inchiesta amministrativa che non potevan fornire tali informazioni, avendo smarrito tutti i loro libri e tutti i loro documenti commerciali durante l'occupazione di Illowo da parte dei belligeranti. D'altra parte anche i libri della Dogana e della Posta andaron perduti quasi completamente durante l'incendio di Illowo, in special modo i libri contenenti le ricevute rilasciate alla Posta dalla Dogana per i pacchi rimessile nel giugno e luglio del 1914. Tuttavia, in mancanza di una prova diretta che gli avvenimenti hanno reso impossibile, gli indizi emersi dall'istruttoria son sufficienti a dar la prova che i pacchi spediti a Danziger, a Bernheim e Co. e a Freidberg e quelli spediti a Wischinsky e a Strumpfmann furono regolarmente consegnati dalla Posta alla Dogana. Tutti i testimoni si trovano infatti d'accordo per affermare che questa consegna avveniva sempre immediatamente dopo l'arrivo di ogni treno o, al più tardi, il giorno seguente. Oltre a ciò, le ricevute rilasciate dalla Dogana alla Posta il 31 luglio ed il 1° agosto 1914, sono state rinvenute e si riferiscono proprio ai due ultimi pacchi spediti da Schwob e Co. a Wischinsky e a Strumpfmann, cioè quelli consegnati alla Posta di Chaux-de-Fonds il 28 luglio 1914. Se, nonostante l'imminenza della guerra, questi due pacchi sono stati regolarmente consegnati alla Dogana, a più forte ragione si è portati a presumere la stessa cosa per pacchi spediti le settimane precedenti.

Infine si sa che, poco avanti l'inizio delle ostilità, la Dogana ha invitato gli interessati a ritirare i pacchi ivi giacenti, ma, nel maggior numero dei casi, tale richiesta non ha avuto effetto, sia perchè i destinatari giudicarono più sicuro di rilasciare i loro pacchi in mano della Dogana, sia perchè essi non furono più reperibili — il che sembra essersi verificato per il caso di Wischinsky e di Strumpfmann, i quali, secondo le loro dichiarazioni, erano assenti da Illowo. In tal modo si ha una spiegazione plausibilissima della distruzione di questi pacchi durante l'incendio della Dogana. Mentre, se fossero rimasti in mano della posta, la loro sparizione sarebbe inesplicabile, giacchè l'Amministrazione delle Poste di Illowo, all'inizio delle ostilità, aveva messo al sicuro, secondo le deposizioni fatte, nell'interno del paese tutti gli oggetti di valore in sua custodia. Dato l'insieme di tali indizi si deve ammettere che la convenuta ha fornito la prova richiestale, cioè che essa ha compiuto il suo obbligo di consegna dei pacchi spediti dagli attori e che non può quindi esser ritenuta responsabile per la loro perdita avvenuta quando non ne era più in custodia.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Lettere ordinarie — Apertura — Impiegato postale — Accertamento di eventuale esistenza di valori — Mancanza di sottrazione — Atto esecutivo idoneo.

(Tribunale di Milano, 13 ottobre 1926 - c. Orlando).

L'impiegato postale che, abusando del suo ufficio, apra lettere ordinarie, di cui ha la detenzione legittima, per accertarsi dell'eventuale esistenza di valori a fine di sottrarli, risponde soltanto del delitto previsto dall'art. 162, *I^a parte, cod. pen., ove non consti che di fronte al rinvenimento di determinati valori abbia voluto effettivamente sottrarli od abbia compiuto un atto esteriore esecutivo idoneo per l'attuazione di tal volontà.*

Peculato — Somma sottratta coperta da cauzione del pubblico ufficiale — Irrilevanza dell'esistenza della cauzione — Cod. pen. art. 168.

(Corte di Cassazione di Roma, 16 giugno 1926 - ric. Costa).

Ad eliminare il reato dell'art. 168 *C. p. non può bastare il fatto che la somma sottratta o distratta dal pubblico ufficiale sia coperta dalla cauzione da lui data all'atto della assunzione in servizio, la cauzione essendo costituita per eventuali risarcimenti, non già per legittimare fino a concorrenza della cauzione stessa la sottrazione o distrazione del denaro, fatta a qualsiasi fine.*

Impiegati dello Stato — Diritti patrimoniali — Controversie — Competenza dell'Autorità Giudiziaria.

(Corte di Cassazione del Regno, 31 luglio 1926 - Min. Guerra c. Giovacchini).

E' competente l'Autorità Giudiziaria a giudicare delle controversie nelle quali non si discute del rapporto di impiego nè si impugna un formale provvedimento amministrativo che tale rapporto abbia alterato o modificato, ma si contende solamente sulla interpretazione e sulla estensione di norme legislative relative al diritto patrimoniale dell'impiegato.

Impiegati dello Stato — Apettativa per infermità — Durata massima — Testo unico del 1908.

(Consiglio di Stato, 4^a Sez., 10 settembre 1926 - Gerardenghi c. Min. P. I.).

Il fatto che una malattia sia proveniente o meno da causa di servizio non influisce sul regolamento delle norme che disciplinano l'aspettativa degli impiegati dello Stato per salute.

Ai termini dell'art. 25 *del T. U.* 22 *novembre* 1908 *n.* 693, *l'aspettativa per salute può avere la durata massima di due anni, ma ove sia stata concessa per tempo minore l'impiegato che non ne abbia chiesto il prolungamento può essere cancellato dai ruoli se non riprende servizio.*

L'impiegato che, essendo ancora malato, aspiri al prolungamento, sino al massimo dei due anni, dell'aspettativa concessagli per salute, deve egli stesso allo scopo rendersi parte diligente per mettere in grado l'Amministrazione o di accogliere la sua richiesta o di fare gli opportuni accertamenti di ufficio.

Case popolari — Moglie d'impiegato destituito — Esclusione dal beneficio dell'alloggio.

(Consiglio di Stato, 4^a Sez., 22 ottobre 1926 - Soc. An. Coop. Ed. « La Rinascente » c. Scapaticci).

La moglie e i figli dell'impiegato destituito per condanna penale non possono ammettersi al beneficio eccezionale dell'alloggio cooperativo, concesso dall'art. 7 *del R. D. L.* 7 *ottobre* 1923 *n.* 2412, *nel caso di morte dell'impiegato.*

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

La postal e il " Simplon-Express ".

Fra la Direzione Generale delle Poste romene e la Compagnia dei Vagoni-Letti si è stabilita una convenzione, per cui il « Simplon-Express » (Bucarest-Milano-Parigi) accetterà d'ora innanzi corrispondenza semplice, raccomandata e con valore dichiarato, da e per la Romania.

Con tale sistema il trasporto della corrispondenza sarà accelerato di 24 ore.

La radiolinea Londra-Melbourne.

E' entrato in funzione il servizio radiotelegrafico fra l'Inghilterra e l'Australia, che farà una vivace concorrenza al vecchio sistema telegrafico coi cavi, ormai troppo lento in confronto alle esigenze della vita moderna e anche impreciso nella trasmissione dei messaggi.

Il sistema nuovo, il *beam system*, è stato inventato da Marconi e in velocità ed esattezza di trascrizione supera tutti quelli esistenti. Esso funziona senza stazioni intermedie, senza apparecchi rilevatori fra il punto di partenza e quello di arrivo. I messaggi vengono trasmessi mediante onde proiettate verso la direzione preventivamente fissata ad una velocità di diciotto secondi per parola.

La nuova invenzione di Marconi può essere applicata anche al telefono senza fili.

Inoltre il *beam system*, consente la trasmissione anche dei fac-simili e la televisione dei fac-simili costituisce una vera rivoluzione. La scrittura a mano, quella a macchina, gli stampati, le fotografie, i quadri verranno proiettati nello spazio!

Di questa nuova applicazione della sua ultima invenzione il senatore Marconi ha parlato ai corrispondenti dei primi giornali del mondo, convenuti in un salone della « Marconi House » nello Strand.

Dopo aver esposto minutamente il funzionamento del nuovo servizio Londra-Melbourne, Marconi ha voluto ricordare i suoi collaboratori (ingegneri, tecnici e impiegati della Compagnia Marconi) di Londra e dei Dominions. Poi ha soggiunto: « Con l'inizio del servizio Londra-Melbourne un gran passo è compiuto nel campo delle comunicazioni a grande distanza. Il fatto ha valore anche per la grande velocità con cui queste comunicazioni si raggiungono. Un altro punto da considerare è questo: col « beam system » i popoli più lontani si sentiranno più vicini al centro del mondo, come non fu mai possibile esserlo prima ».

Sobrie, ma profonde parole. Interloquisce, dopo il senatore Marconi, l'amministratore delegato della « Marconi House », che è un ex Ministro delle Poste d'Inghilterra, il quale dice che la invenzione Marconi segna una data storica per l'Impero britannico. Infatti permette la possibilità ai più lontani ed isolati popoli dell'Impero di tenersi in contatto con la capitale in un solo momento.

« Ma — soggiunge l'oratore — noi consideriamo come una fortuna per l'Impero britannico poter disporre di Marconi e questo è uno dei debiti che abbiamo verso l'Italia. Infatti il merito è tutto del genio italiano ».

Segue poi il solito fuoco di fila delle domande rivolte dai giornalisti all'illustre scienziato.

— Quando crede che si potrà applicare il « beam system » alla telefonia?

— Qualche esperimento — ha risposto Marconi — è stato fatto a Londra e nel Canadà, e si sono ottenuti risultati discreti.

— In quali Paesi verrà adottata la nuova invenzione?

— Per ora alle colonie inglesi; poi sarà introdotta negli Stati Uniti, poi in Cina, poi nel Giappone.

Digitized by Google

Comunicazioni con l'Estremo Oriente.

In seguito alla conferenza tenutasi a Berlino nello scorso novembre, col prossimo maggio si riprenderà il servizio diretto fra l'Europa e l'Estremo Oriente.

Il viaggiatore che vuol recarsi da Berlino a Tokio potrà passare a sua scelta da Riga o da Varsavia per toccare Mosca donde parte il treno per Tokio dove giungerà dopo 12 giorni, avendo percorso 12 mila kilometri. Ciò ha implicato un accordo di 13 paesi, compresi la Francia, il Belgio e il Giappone. Tale intesa non potrà non avere importanti conseguenze anche per il servizio della corrispondenza.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA — Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
Costruzioni in Ferro - Carpenteria - Fucinatura - Zincatura - Ferramenta Navale
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 - GENOVA (7)
Telefono 32-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a **COLONNATA** (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o posono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon.	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, chelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostr
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi & C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere e appaltare
Aebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata speciali per gas caldi e corrosivi elettroventilatori centrifughi ancl. elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, pope, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici .
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruota Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (t mestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (s settimanale) con approdo a Pe Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las P mas ev. Rio Janeiro-Santos-Monte deo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Pe Said-Colombo - Fremantle - Adelaid Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Fi delfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dak (ev.) Rio Janeiro, Santos, Mon video, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Geno - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Sa Colombo, Fremantle, Adelaide, Me bourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, I die Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 1 ant. per Napoli, Port Said, Sue Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 2 per Livorno, Catania, Port Sai Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*og* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo. 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

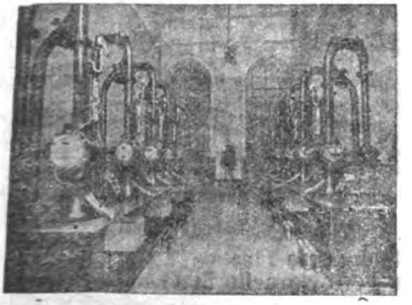
DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

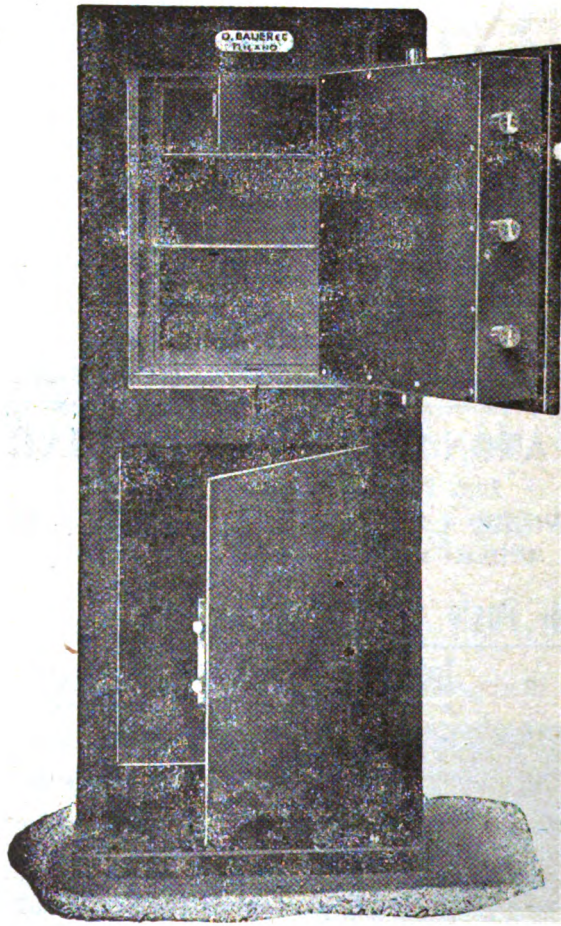
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21. - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI PUBBLICATI NELLA "GAZZETTA UFFICIALE,,

Legge 2 giugno 1927 - Anno V - n. 877.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 52, concernenti l'aggregazione al comune di Verona dei comuni di Avesa, Montorio Veronese, Quinzano Verona, San Massimo all'Adige e San Michele Extra.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1927-V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 52, concernente l'aggregazione al comune di Verona dei comuni di Avesa, Montorio, Veronese, Quinzano Verona, San Massimo all'Adige e San Michele Extra.

Omissis.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto 28 aprile 1927 Anno V - n. 810.

Sovrastampa dei francobolli espressi della Libia, della Eritrea e della Somalia Italiana.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 1° giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visti gli articoli 137 e 139 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 predetto;

Visto il R. decreto 2987 del 27 agosto 1923, che autorizza l'emissione di nuovi francobolli espressi da centesimi 60 e da L. 2 per la Libia;

Visto il R. decreto 1138 del 4 giugno 1924, che autorizza l'emissione di nuovi francobolli da centesimi 60 per la Colonia Eritrea e da besa 30 per la Somalia Italiana;

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, che eleva a L. 1.25 il diritto fisso di espresso per l'interno del Regno e nei rapporti con le Colonie;

Riconosciuta la necessità di sovrastampare in L. 1,25 i francobolli per

Digitized by Google

espressi da centesimi 60 della Libia, dell'Eritrea, e quelli da besa 30 della Somalia Italiana;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la sovrastampa in L. 1,25 dei francobolli per espressi da cent. 60 della Libia e della Colonia Eritrea nonchè di quelli da besa 30 della Somalia Italiana.

Art. 2.

La sovrastampa sarà eseguita a cura dell'Officina delle carte valori ed in colore azzurro.

Art. 3.

I francobolli per espressi sovrastampati in cent. 70, ora in uso nelle Colonie, ai sensi dei Regi decreti 9 luglio 1926, n. 1635, e 16 maggio 1926, n. 1027, saranno validi fino al 30 giugno 1927 se applicati sulle corrispondenze, con aggiunta dei necessari francobolli ordinari; indi verranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 maggio 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 190. — FERRETTI.

Regio decreto 7 maggio 1927 - Anno V - n. 854.

Sostituzione del rappresentante del Ministero delle comunicazioni nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 dell'11 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di sostituire il sig. comm. Pietro Alceo Cateni quale rappresentante del Ministero delle comunicazioni nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione del decreto medesimo;

Visto l'art. 3 del R. decreto 8 luglio 1925, n. 1172;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. Pietro Alceo Cateni quale rappresentante del Ministero delle comunicazioni nella Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, istituita a norma dell'art. 208 del decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è nominato il signor comm. Mario Tosti, direttore capo di divisione al Ministero delle comunicazioni.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 10 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 35. -- FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 865.

Emissione di speciali francobolli commemorativi della prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749; a

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Vista la domanda con la quale il « Comitato per la prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli » chiede l'emissione di speciali francobolli commemorativi in occasione della prossima prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli, gravati di un sopraprezzo a favore del Comitato stesso;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi in occasione della prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli da valere per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici della Tripolitania e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative al formato, al colore ed al valore dei singoli tagli dei francobolli di cui all'articolo precedente, con la descrizione tecnica del disegno riprodotto in ciascun taglio, e saranno precisati il numero degli esemplari, il periodo di vendita al pubblico, il periodo di validità e quello per l'ammissione al cambio dei francobolli stessi.

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con il Comitato per la prima Esposizione fiera campionaria di Tripoli una convenzione per regolare l'emissione dei francobolli commemorativi anzidetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia in-

Digitized by Google

serto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 42. — FERRETTI.

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 866.

Emissione di francobolli coloniali con la effige di S. M. Vittorio Emanuele III.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;

Ritenuto opportuno di dotare anche le Colonie di una serie di francobolli con la Nostra Effige;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di francobolli riproducenti la Nostra Effige da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nelle Colonie e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative al formato, al colore ed al valore dei singoli tagli dei francobolli di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 43. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 8 maggio 1927 - Anno V - n. 867.

Emissione di francobolli coloniali per commemorare la istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Vista la domanda con la quale il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale chiede che venga estesa alle Colonie italiane l'emissione, mediante opportune sovrastampe, dei francobolli commemorativi dell'istituzione della Milizia stessa, autorizzata con R. decreto n. 1558 del 29 luglio 1926;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione, per i servizi postali delle colonie della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia Italiana, degli stessi francobolli speciali emessi nel Regno, per commemorare la istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, gravati di un sopraprezzo a favore dell'Opera di previdenza della Milizia stessa, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici postali delle Colonie stesse e dirette ovunque.

Art. 2.

L'emissione di cui all'articolo precedente differisce da quella del Regno per la colorazione del francobollo da lire 1,25, che ha la vignetta in colore nero e la cornice in colore bleu oscuro, e di quello da L. 5 con la vignetta in colore nero e la cornice in verde scuro. Inoltre tutti i valori portano sovrastampato mediante caratteri tipografici la leggenda « Tripolitania » « Cirenaica » « Eritrea » « Somalia Italiana» e nel seguente quantitativo rispettivamente per ciascuna Colonia:

da cent. 40 + 20	. . . . .	N. 100.000
» » 60 + 30	. . . . .	» 100.000
» L. 1.25 + 0,60	. . . . .	» 50.000
» » 5,00 + 2,50	. . . . .	» 25.000

Art. 3.

I suddetti francobolli saranno venduti, non appena allestite le relative sovrastampe, negli uffici postali delle Colonie e presso l'Ufficio filatelico coloniale. Essi saranno validi per la francatura della corrispondenza fino al 31 dicembre 1927 e quindi verranno tolti di corso e venduti per collezione.

Art. 4.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale una convenzione per regolare l'emissione dei francobolli suddetti ed i rapporti relativi al sopraprezzo di cui i francobolli sono gravati a favore dell'Opera di previdenza della Milizia stessa.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 44. — FERRETTI.

Regio decreto 12 maggio 1927 - Anno V - n. 813.

Distacco delle frazioni Macerino e Porzano dal comune di Acquasparta e loro aggregazione a quello di Terni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 813 del 2 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni Macerino e Porzano sono staccate dal comune di Acquasparta ed aggregate a quello di Terni.

Art. 2.

Omissis.

Art. 3.

Omissis.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 1° *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 2. — FERRETTI.

Regio decreto 19 maggio 1127 - Anno V - n. 838.

Norme per il trattamento di quiescenza di taluni personali provenienti dal cessato regime austro-ungarico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 dell'8 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, e successive modificazioni;
Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;
Visto il R. decreto 17 giugno 1923, n.1879;
Visto il testo unico di leggi approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

Gli impiegati od agenti provenienti dal cessato regime austro-ungarico, comunque cessati dal servizio prima della loro definitiva conferma ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, e successive modificazioni, con cui si provvede alla sistemazione giuridica degli impiegati od agenti medesimi provvisoriamente in servizio presso l'Amministrazione italiana, nonchè quelli che cessarono per effetto delle disposizioni contenute nei decreti Reali di assimilazione economica di cui all'art. 27 del Regio decreto citato, qualora non avessero diritto a liquidazione di pensione in base alle norme del Regno, sono ammessi a richiedere il trattamento di quiescenza in base alle norme del cessato regime austro-ungarico, fermo il disposto del secondo comma dell'art. 17 del R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, con obbligo al rimborso della differenza in più riscossa tra gli assegni di assimilazione provvisoria e quelli che gli impiegati stessi avrebbero continuato a percepire secondo le norme ex regime

La disposizione di cui al comma precedente è applicabile anche alle vedove ed in mancanza ai figli minorenni dei sopradetti impiegati ed agenti morti prima della definitiva conferma in servizio.

In ogni caso è fatto salvo al Tesoro il ricupero della indennità eventualmente liquidata nella misura dai medesimi superstiti percepita.

Art. 2.

Al personale che sia stato assunto nei ruoli governativi per effetto della regificazione di istituti medi dei territori annessi in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, con cui vennero approvati il trattato di pace di San Germano fra l'Italia e l'Austria e il trattato di Rapallo tra l'Italia e il Regno dei Serbi Croati e Sloveni, sarà corrisposta, dalla data del collocamento a riposo, a carico degli enti dai quali gli istituti medesimi dipendevano, la eventuale differenza fra la pensione o indennità che sarebbe ad esso spettata al netto alla data della assunzione da parte dello Stato, in base alle disposizioni degli enti locali vigenti alla data medesima, e rispettivamente quella pensione, nel caso in cui l'ente avrebbe liquidato pensione, o quella indennità, nel caso in cui l'ente avrebbe liquidato indennità, che sarebbero risultate al netto se, per lo stesso periodo di servizio, si fossero applicate le norme vigenti nel Regno alla data stessa.

Le disposizioni di cui al precedente comma sono applicabili anche alle pensioni di riversibilità.

Art. 3.

Ai salariati provenienti dagli stradini ex regime, nonchè alle loro vedove in mancanza ai figli minorenni, che anche per causa diversa da quelle stabilite con la sovrana risoluzione austriaca del 27 luglio 1912 (dispaccio ministeriale 10 agosto 1912, n. 41039), escluso però l'abbandono arbitrario del servizio e le volontarie dimissioni, abbiano cessato dal servizio stesso anteriormente al 1° gennaio 1927, senza avere conseguito l'inquadramento nelle categorie di cui al testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, è esteso il diritto al trattamento di quiescenza previsto dalle leggi austro-ungariche, salvo il disposto del 2° comma dell'art. 17 del citato R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440. Tali pensioni saranno liquidate, su progetti degli uffici locali, dalle competenti amministrazioni centrali.

Art. 4.

Le domande di liquidazione ai sensi degli articoli precedenti dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia in-

Digitized by Google

serto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 19 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 *giugno* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 20. — FERRETTI.

Regio decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 869.

Autorizzazione al Comune di Forno di Rivara a modificare la propria denominazione in Forno Canavese.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Il comune di Forno di Rivara, in provincia di Torino, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Forno Canavese ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 46. — FERRETTI.

Regio decreto 22 maggio 1927 - Anno V.

Composizione della Delegazione italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale in Washington.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 7 giugno 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto che il Governo degli Stati Uniti d'America ha convocato a Washington, per l'ottobre prossimo, la Conferenza radiotelegrafica internazionale, che deve discutere con pieni poteri le modificazioni da introdurre alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, di Londra del 1912 e al relativo regolamento di servizio, in base alle proposte di tutti gli Stati appartenenti all'Unione radiotelegrafica internazionale;

Riconosciuta la necessità che una Delegazione italiana, con pieni poteri, si rechi a Washington per sostenere gli interessi dell'Italia e delle Colonie italiane nella regolamentazione del servizio radiotelegrafico internazionale;

Visto che, giusta le decisioni prese alla Conferenza telegrafica internazionale di Parigi nel 1925, le proposte del Comitato internazionale di studio del linguaggio convenuto per modificazioni al regolamento telegrafico internazionale riveduto a Parigi dovranno essere discusse da una sezione speciale della Conferenza di Washington;

Riconosciuto la necessità che l'Italia sia rappresentata nella Sezione speciale suddetta;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Mi-

Digitized by Google

nistro per gli affari esteri, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Delegazione dell'Italia e delle Colonie italiane, che si recherà a Washington per prender parte alla Conferenza radiotelegrafica internazionale, e discutervi con pieni poteri le modificazioni da introdurre alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912, ed al relativo regolamento di servizio, è composta come segue:

Presidente:

Gr. uff. Giuseppe Gneme, direttore capo divisione nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi, presidente del Comitato internazionale del linguaggio convenuto.

Membri per l'Italia:

Comm. dott. Giacomo Barbera, direttore capo divisione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Cav. uff. Gino Gerbi, colonnello di porto, direttore capo divisione alla marina mercantile;

Gr. uff. prof. Giuseppe Vanni, direttore dell'Istituto centrale militare di radiotelegrafia;

Cav. uff. Gino Montefinale, capitano di fregata;

Cav. prof. Paolo Zonta, maggiore del Genio aeronautico;

Cav. uff. Settimio Aurini, capo sezione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con le funzioni anche di segretario della Delegazione.

Membro per l'Eritrea:

Gr. uff. Cesare Bardelloni, colonnello del Genio.

Membro per la Somalia:

Cav. Valerio della Campana, capitano di corvetta.

Art. 2.

Il gr. uff. Giuseppe Gneme è delegato anche a rappresentare, con pieni poteri, l'Italia e le Colonie italiane nella Sezione speciale della Conferenza di Washington, che dovrà discutere le proposte di modificazioni al regolamento telegrafico internazionale formulate dal Comitato internazionale del linguaggio contenuto, di cui il predetto gr. uff. Gneme è presidente.

At. 3.

I Nostri Ministri per le comunicazioni, per gli esteri, per la marina, per la guerra e per l'aeronautica sono incaricati della esecuzione del presente decreto che verrà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Regio decreto 22 maggio 1927 - Anno V - n. 828.

Aumento di un membro nel Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2152, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Digitized by Google

Riconosciuta l'opportunità di aggregare al Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi un rappresentante della Regia avvocatura erariale generale;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi è aumentato di un rappresentante della Regia avvocatura erariale generale con grado non inferiore a vice avvocato erariale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1927 - ***Anno V.***
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 17. — FERRETTI.

Regio decreto 22 maggio 1927 Anno- V - n. 870.

Distacco della frazione Mezzano Scotti dal comune di Travo e sua aggregazione a quello di Bobbio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 13 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Mezzano Scotti è staccata dal comune di Travo ed aggregata a quello di Bobbio.

Art. 2.

Omissis.

Art. 3.

Omissis.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *giugno* 1927 - ***Anno V.***
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 47. — FERRETTI.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 11 giugno 1927 - Anno V.

Formazione della Commissione esecutiva per organizzare e svolgere il 4° Concorso internazionale di telegrafia pratica ed avviamento postale.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto i Decreti Ministeriali 16 luglio 1926 e 7 gennaio 1927 coi quali venne nominata e modificata la Commissione esecutiva per organizzare e svolgere il 4° Concorso internazionale di telegrafia pratica ed una Gara nazionale di avviamento postale;

Ritenuta la necessità di opportunamente completare e suddividere la Commissione medesima;

DECRETA:

Art. 1.

La Commissione esecutiva è formata come segue:

Presidenza Generale:

Gr. Uff. Prof. Giuseppe PESSION, *Direttore Generale delle Poste e dei Telegrafi, Presidente Generale della Commissione.*

Gr. Uff. Pietro CIPOLLARO, Capo Servizio dei Telegrafi.

Comm. Dott. Pietro TOSTI, Capo Servizio delle Poste.

Gr. Uff. Augusto PICCONI, Capo Servizio del Personale.

Comm. Ing. Guglielmo PERILLI, Ispettore Generale Tecnico.

Gr. Uff. Giuseppe GNEME, Capo Divisione, Segretario Generale della Commissione.

Cav. Uff. Alessandro ALESSANDRINI, Segretario Generale delle Associazioni Nazionali Fasciste dei Postelegrafici e dei Ricevitori e Supplenti Postelegrafici e Vice Presidente dell'« I. G. N. I. ». In rappresentanza di tali Ass/ni.

Comm. Ferdinando GERONIMI, Ex-Segretario Generale e fondatore dell'« I. G. N. I. ».

Segretariato Generale:

Gr. Uff. Giuseppe GNEME, predetto, *Segretario Generale.*

Comm. Egidio D'OTTAVI, Commissario Principale, Segretario e consegnatario premi.

Cav. Luigi RUGGIERO, Commissario Principale, Segretario, Interprete inglese.

Sig. Luigi GIALDRONI, Ufficiale esecutivo, Segretario, Interpr. tedesco.

Cav. Uff. Umberto TOMASELLI, Capo Ufficio, Segretario.

Cav. Luigi BELLUCCI, Capo Ufficio, Segretario.

Sig. Amedeo CERUTI, Capo Ufficio, Segretario.

Sig. Ottavio MAZZOCCA, Ufficiale esecutivo, Segretario.

Sezione Telegrafica:

Gr. Uff. Pietro CIPOLLARO, predetto, *Presidente.*

Comm. Ing. Guglielmo PERILLI, predetto, *Capo Delegazione tecnica.*

Comm. Tommaso MAZZUCA, Capo Divisione, Membro.

Comm. Alfonso BATTELLI, Direttore Provinciale, Membro.

Cav. Uff. Ettore PICCONI, Ispettore Superiore, Membro.

Cav. Gioacchino LAUREATI, Revisore telegrafico, rappresentante delle Ferrovie dello Stato, Membro.

Cav. Domenico CAMPINI, Tenente Colonnello Genio, rappresentante del Ministero della Guerra, Membro.

Cav. Augusto DE JANUARIO, Capitano di Fregata, rappresentante del Ministero della Marina, Membro.

Digitized by Google

Cav. Uff. Riccardo JENGO, Commissario Capo, rappresentante del Ministero dell'Interno, Membro.

Sezione Postale:

Comm. Dott. Pietro TOSTI, predetto, *Presidente.*
Comm. Vito SARACISTA, Ispettore Superiore, Membro.
Cav. Uff. Ovidio BERTI, Ispettore Superiore, Membro.
Cav. Uff. Felice RANCHER, Capo Sezione, Membro.

Art. 2.

I Membri della Presidenza generale appartengono di diritto alle due Sezioni telegrafica e postale.

Art. 3.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale.

Roma, lì 11 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 488.

Assenze del personale che partecipa alle gare postali-telegrafiche.

Per opportuna intelligenza delle Direzioni interessate, si partecipa che, ferme restando le disposizioni contenute negli articoli 19 e 25 del Regolamento per le gare nazionali ed internazionali di telegrafia pratica e negli articoli 2 e 12 del Regolamento per le gare nazionali di avviamento postale, le assenze fatte dal personale per prendere parte alle gare stesse, tanto se eliminatorie quanto se definitive, non dovranno essere computate ad alcun effetto.

§ 489.

Guida tecnica per il servizio telegrafico.

Per ordini emanati da S. E. il Ministro e in base alle disposizioni impartite dal Direttore Generale, è in corso di compilazione la nuova « *Guida Tecnica per il servizio telegrafico* ».

Come nella Guida antica, che fu pubblicata nel 1879-1880, l'opera sarà divisa nelle seguenti parti:

I PARTE — *Costruzione e manutenzione delle linee.*
II PARTE — *Impianto e manutenzione degli uffici e degli apparati telegrafici.*
III PARTE — *Esperimenti.*

La I e la III Parte si comporranno ciascuna di un sol volume, mentre la Parte II, divisa in due Sezioni, sarà composta di tre volumi, dei quali il primo comprende la *Sezione Prima,* cioè la *Parte Generale,* riguardante i locali j generatori di corrente e le comunicazioni interne, e gli altri due la *Sezione Seconda,* cioè la *Parte Speciale,* riguardante gli apparati telegrafici e i dispositivi vari.

L'intera opera risulterà composta complessivamente di cinque volumi aventi ciascuno una estensione, per il numero delle pagine e delle figure, equivalente all'intera Guida Tecnica antica.

La compilazione è stata cominciata dalla Parte II che presentava maggiore necessità ed urgenza; di essa è già stato pubblicato e distribuito agli uffici il I Volume; il II Volume, contenente le norme comuni riguardanti i vari apparati telegrafici, e quelle speciali relative agli apparati Morse, Wheatstone, Hughes, ai soccorritori, alle traslazioni e ai sistemi di corrispondenza duplice, è in corso di stampa; il III Volume, che comprende le norme riguardanti gli apparati Baudot, Siemens, Siphon Recorder, i telescrittori, gli uffici fonotelegrafici e i sistemi di corrispondenza telegrafica e telefonica simultanea, è in corso di preparazione.

Digitized by Google

§ 490.

Fornitura stampati.

Non tutte le Direzioni Provinciali si attengono alle norme che disciplinano il rifornimento degli stampati ordinari e soggetti a controllo, relativi al servizio dei risparmi e conti correnti.

Si è verificato, infatti, che qualche Direzione, per non aver provveduto tempestivamente alla richiesta, ha dovuto ricorrere a sollecitazioni telegrafiche, cagionando un maggior lavoro che si sarebbe potuto e dovuto evitare.

Si raccomanda pertanto vivamente alle Direzioni Provinciali di richiamare l'attenzione dei Sigg. Economi-magazzinieri e Cassieri, sulla necessità di inoltrare le richieste a tempo debito, in modo di poter sempre disporre di una scorta sufficiente di stampati che basti al consumo presumibile di tre mesi.

Uffici secondari - Ricevitorie - Agenzie.

§ 491.

Contestazioni al portalettere rurale di Roccagloriosa.

Il portalettere rurale di Roccagloriosa, De Luca Francesco di Fabbrizio, il 14 gennaio 1927-V, è partito per l'America senza attendere la preventiva autorizzazione del Ministero.

Visto pertanto l'art. 22 del R. D. 29 aprile 1925, n. 988, il Sig. De Luca è deferito alla Commissione Provinciale delle Ricevitorie, nella sua qualità di portalettere rurale a Roccagloriosa, per la risoluzione del rapporto di servizio con l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 69, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. del 3 gennaio 1926, n. 357.

Giusta quanto dispone l'art. 75 del Regolamento sopra cennato l'interessato viene perciò avvertito che ha venti giorni di tempo dalla data della pubblicazione sul bollettino del presente foglio di contestazioni per inviare le sue giustificarioni scritte, e far conoscere pure per iscritto se intende esporre anche personalmente alla Commissione stessa le ragioni, indicando in quest'ultimo caso il suo recapito.

§ 492.

Notifica al Sig. Luigi Benvenuti, ex-supplente di ricevitoria, un tempo dimorante in Lucca, frazione SS. Annunziata, a' sensi dell'art. 75 n. 2 del vigente regolamento.

Il signor Luigi Benvenuti, ex supplente di ricevitoria, un tempo dimorante in Lucca, frazione SS. Annunziata, prescelto senza concorso per l'ufficio di S. Agata Bolognese, ai sensi dell'articolo 11° n. 3 del R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 1127, è stato invitato a rilasciare la prescritta dichiarazione di incondizionata accettazione o di rinunzia al posto.

La Direzione di Bologna partecipa ora che il detto sig. Benvenuti trovasi a S. Paolo nel Brasile, e che la di lui famiglia lo avvisò fino dal dicembre u. s. dell'avvenuta sua nomina, ma non ebbe mai risposta in merito all'accettazione o meno della detta ricevitoria.

§ 493.

Croci al merito di guerra.

Montalbetti Carlo, nominando titolare della Ricevitoria di Gorla Precotto.

Con brevetto n. 248475 del 31 agosto 1926 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Massaro Salvatore, gerente della Ricevitoria di Borgo Alicio (Roma).

Con brevetto n. 153527 del 26 giugno 1926 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Digitized by Google

§ 494.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di maggio 1927 - Anno V.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Gattatico. .	Reggio Em.	Chiari Emilio Ricevitore	Punito con la penale di L. 350, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2, lettere *e*), *h*) ed *i*), del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Rio Saliceto. .	Reggio Em.	Gallingani Silvia Ricevitrice	Punita con la penale di L. 279, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Canizzano e S. Angelo (Treviso	Treviso	Gioppato Antonio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 18 febbraio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925 n. 988 e 91 (lettere *c* ed *e*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Roccagloriosa .	Salerno	Lombardi Nicola. Ricevitore	Punito con la penale di lire 250,80 pari ad 1/25 della retribuzione, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *g*, *l* ed *m*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Cumignano sul Naviglio	Cremona	Peverari Ferdinando Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, ai sensi dell'art. 69 (lettera *f*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Francavilla a Mare	Chieti	Rapino Vincenzo Port. rur.	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Monteleone Calabro (zona II^a)	Catanzaro	Razionale Salvatore Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° giugno 1927, ai sensi degli art. 69 e 91 del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
S. Vincenzo Valle Roveto	Aquila	Di Rocco Luigi Port. rur.	Punito con la penale di L. 153, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 lettere *a*) e *c*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Trasacco . . .	Aquila	Retico Francesca Ricevitrice	Punita con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *a*), *f*) ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Donori . . .	Cagliari	Palmas Angelo Ricevitore	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Viareggio (zona III^a)	Lucca	Bargellini Angelico Port. rur.	Punito con la penale di L. 161, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2 (lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Toppo . . .	Udine	Marri Domenico Ricevitore	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *c* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Giugliano in Campania (zona I^a)	Napoli	Micillo Giacinto Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. luglio 1927, ai sensi degli art. 7 (lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Ferrara (Succursale 4)		Stabili Gennaro Ricevitore	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dagli articoli 21 (lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 68 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Bitonto - Telegrafo	Bari	Pugliese Luisa Ricevitrice	Punita con la penale di L. 462 e cent. 66, pari ad un trentesimo della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lettera *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Aprigliano . .	Cosenza	Lepera Francesco Ricevitore	Punito con la penale di L. 70, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Marco. . .	Salerno	De Angelis Carlo Ricevitore	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *g* ed *h*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cappelle sul Tavo	Teramo	D'Isidoro Antonio Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 15 febbraio 1927 ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Città della Pieve (zona I^a)	Perugia	Cesaroni Romeo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio con effetto dal 26 gennaio 1927, ai sensi degli articoli 7 (comma 2.) e 22 (comma 2.) primo inciso del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Città della Pieve (zona II^a)	Perugia	Capoccia Nazzareno Port. rur.	Idem. con effetto dal 19 gennaio 1927, ecc.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Sagama . . .	Cagliari	Matzuzzu Giovanni Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. febbraio 1926, ai sensi dell'art. 69 (lettere *p*, *q* ed *r*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Rodda. . . .	Udine	Manzini Rosa Port. rur.	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 ottobre 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Torre Maina .	Modena	Federzoni Virginio Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 19 marzo 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69. n. 1 (lettera *i*, *q* ed *r*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Carbone . . .	Potenza	Castelli Domenico Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. dicembre 1925, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, numero 988, e 85 (lettere *e* ed *r*) del regolamento approvato con R. D. 13 febbraio 1921, n. 196 e 69. n. 1 (lettera *e* ed *r*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Capriati al Volturno	Caserta	Golini Luigi Ricevitore	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a* ed *f*) del regolamento approvato con R. D 3 gennaio 1926, n. 357.
Rosciano . .	Teramo	Speranza Settimio Ricevitore	Punito con la penale di L. 350, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *q*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Rocca di Botte.	Aquila	Angeloni Marianna Ricevitrice	In di lei confronto è risoluto il rapporto di esrvizio con effetto dal 13 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Villaputzu . .	Cagliari	Marci Domenico Ricevitore	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Monte Amiata.	Siena	Batignani Nazzareno Ricevitore	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *d*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Gallio. . . .	Vicenza	Bergami Pasqua Ricevitrice	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Forno d'Ono .	Brescia	Bonetti Giacinto Ricevitore	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Pennadomo . .	Chieti	De Angelis Nicola Ricevitore	Punito con la penale di L. 143 e cent. 80, quale colpevole delle mancanze previste dall'articolo 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Camisano. . .	Vicenza	Rossini Fiordiligi Ricevitrice	Punita con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a*, *b*, *f* ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Capriano del Colle	Brescia	Manese Celeste Collettore	Punito con la penale di L. 129, pari al 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *a*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Rilievo . . .	Trapani	Zichichi Francesco Ricevitore	Punito con la penale di L. 179 e cent. 65, quale colpevole delle mancanze previste dall'articolo 68 n. 1 (lettere *a* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Villa Cipresso .	Teramo	De Luca Massimo Ricevitore	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *h* ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cugnoli . . .	Teramo	Chiulli Arturo Ricevitore	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *h* ed *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Trobaso . . .	Novara	Rosario Riccardo Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 24 gennaio 1927, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925 n. 988 e 91 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Colonnata . .	Firenze	Fondi Guglielmo Ricevitore	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cirignano . .	Benevento	De Simone Goffredo Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. aprile 1925, ai sensi dell'art. 69 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Bargagli . . .	Genova	Simonini Lazzaro Port. rur.	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 (lettere *a*, *c* ed *e*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Dego (zona II^a)	Genova	Rovelli Lodovico Port. rur.	Punito con la penale di L. 80, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91 n. 2 (lettere *a*, *c* ed *e*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Tora . . .	Caserta	De Simone Augusto Ricevitore	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *d*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Scandiano . .	Reggio Em.	Bertuzzi Edmea Ricevitrice	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Taurisano . .	Lecce	Caroli Pantaleo Port. rur.	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Montemaggiore Belsito	Palermo	Macaluso Ignazio Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 ottobre 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Calvi Risorta .	Caserta	Mandara Emidio Ricevitore	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 luglio 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Cerreto d'Esi .	Ancona	Ciccardini Cesare Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. febbraio 1927, ai sensi degli articoli 69 n. 1 e 91 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Careggine . .	Lucca	Contadini Oreste Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. novembre 1926, ai sensi degli art. 69 (lettera *o*) e 91 n. 1 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Pratola Peligna	Aquila	Carrara Maria Ricevitrice	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 (lettera *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Montalbano Elicona	Messina	Aloisio Luigi Ricevitore	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Salve . . .	Lecce	Simone Vincenzo Ricevitore	Punito con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *g*, *h* ed *l*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Roseto Valfortore	Foggia	Adele De Rosa in Giampietro Ricevitrice	Punita con la penale di L. 566, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *b*) del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Guardaregio.	Campobasso	Vecchiarello Giuseppe Port. rur.	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 luglio 1926, ai sensi dell'art. 69 del regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Francavilla sul Sinni	Potenza	Rosa Mango in Ferrara Ricevitrice	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dall'11 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22 (terzo capoverso, lettera *c*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

§ 495.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Sferrone Felice	Fiumara	Reggio Cal.	P. T.	18 ottobre 1926
Govoni Ivo	Pieve di Cento	Ferrara	P. T.	1 novemb. 1926
Crezzi Luigia in Federici	Rocca di Cave	Roma	P. T.	11 dicemb. 1926
Donnangelo Pietro . .	San Fili	Cosenza	P. T.	18 id. 1926
Boschetti cav. Giuseppe .	Alassio	Genova	T.	29 id. 1926
Caironi Albina ved. Locatelli	Capriate d'Adda	Bergamo	P.	26 gennaio 1927
Bonetti Caterina . . .	Pedergnaga	Brescia	P. T.	26 febbr. 1927
Questa Caterina . . .	Carpenedolo	Id.	P.	1 marzo 1927
Matta Felice	Pabillonis	Cagliari	P. T.	1 id. 1927
Imbruglia Giuseppe . .	Vulcano	Messina	P. T.	13 id. 1927
Amadeo Giovanni . . .	Ranzo	Imperia	P. T.	17 id. 1927
Marcellino cav. Marcellino	Francofonte	Siracusa	T.	1 aprile 1927
Rota Giovanni	Valsecca	Bergamo	P.	6 id. 1927

Digitized by Google

§ 496.

Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici — Anno V.

10° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Boccaleone	Roma	Cambia la propria denominazione in « Tor Sapienza »	22 aprile 1927
Bressanvido	Vicenza	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	1 giugno 1927
Bruna	Perugia	Istituita Collettoria alle dipendenze della Ricevitoria di Parlesca	1 aprile 1927
Caldare	Girgenti	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	11 maggio 1927
Calderara di Reno . .	Bologna	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	26 maggio 1927
Calolzio	Bergamo	Cambia la propria denominazione in Calolzio Corte	1 maggio 1927
Capizzo	Salerno	Soppressa Agenzia Postale	1 febbraio 1927
Capizzo (Magliano Vetere)	Salerno	Istituita Collettoria	1 giugno 1927
Castellammare di Stabia	Napoli	La Ricevitoria p. t. è stata sostituita da un Ufficio Secondario	10 aprile 1927
Chiusi Stazione . . .	Siena	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	31 maggio 1927
Col San Martino . .	Treviso	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	31 maggio 1927
Crema	Cremona	La Ricevitoria postale è stata sostituita con Ufficio secondario	1 febbraio 1927
Fematre	Perugia	Dalla provincia di Arezzo passa alle dipendenze della provincia di Perugia	1 luglio 1927
Firenze N. 4	Firenze	Soppresso il servizio telegrafico . .	16 maggio 1927
Ghisalba	Bergamo	Cancellare l'indicazione F dalla colonna 6ª dell'Elenco degli Stabilimenti p. t. per sostituzione del servizio telefonico a quello telegrafico nella Stazione ferroviaria	
Lama	Rovigo	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	3 maggio 1927
Le Ville	Perugia	Dalla provincia di Arezzo passa alle dipendenze della Direzione p. t. di Perugia	1 giugno 1927
Lippiano	Perugia	Dalla provincia di Arezzo passa alle dipendenze della Direzione p. t. di Perugia	1 giugno 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTI	Decorrenza del provvedimento
Monterchi	Perugia	Dalla provincia di Arezzo passa alle dipendenze della Direzione p. t. di Perugia	1 giugno 1927
Monte Santa Maria . .	Perugia	Dalla provincia di Arezzo passa alle dipendenze della Direzione p. t. di Perugia	1 giugno 1927
Monticelli Brusati . .	Brescia	Monticelli e non Monticello. Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	24 maggio 1927
Nola	Napoli	L'Ufficio principale telegrafico è stato sostituito con Ufficio secondario	5 maggio 1927
Oriago	Venezia	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	21 maggio 1927
Ponte Dattaro . . .	Parma	Cambia la propria denominazione in « Parma 5 (Barriera Nino Bixio) »	16 maggio 1927
Ponte Tresa	Como	Cambia la propria denominazione in « Lavena Ponte Tresa »	15 maggio 1927
Piano Annunziata . .	Teramo	Cambia la propria denominazione in « Valle Castellana »	16 maggio 1927
S. Lazzaro Parmense .	Parma	Cambia la propria denominazione in « Parma 4 (Barriera Vittorio Emanuele) »	16 maggio 1927
S. Matteo della Decima	Bologna	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	28 maggio 1927
S. Margherita Ligure . Grand Hotel Eden Guglielmina	Genova	Dal 15 dicembre al 15 maggio viene ogni anno istituita un'agenzia postale e telegrafica	17 dicembre 1926
Stresa	Novara	Cambia la propria denominazione in « Stresa Borromeo »	21 aprile 1927
Termoli	Campobasso	L'Ufficio principale telegrafico è stato sostituito con Ricevitoria	1 maggio 1927
Traso	Genova	Cambia la propria denominazione in « Bargagli »	19 aprile 1927
Valle Castellana . . .	Teramo	Cambia la propria denominazione in « Pascellata »	16 maggio 1927
Visso	Perugia	Dalla provincia di Macerata passa alle dipendenze della provincia di Perugia	1 luglio 1927

§ 497.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Melzo, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 5000.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 15 agosto 1927.

Digitized by Google

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Salò zona 2ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 4100.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Brescia non più tardi del 15 agosto 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Empoli zona 5ª, cui è annessa la retribuzione annua di L. 4180 lorde. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande, stese su carta bollata da L. 2 e corredate di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Firenze non più tardi del giorno 31 agosto 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Greco Milanese Zona 5ª, cui è annessa l'annua retribuzione di L. 5400.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 agosto 1927.

• • •

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Busto Arsizio Zona 9ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di L. 5900.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 agosto 1927.

• • •

Sono banditi pubblici concorsi per la titolarità dei seguenti posti di portalettere rurale ai quali è annessa l'annua retribuzione a fianco di ciascuno indicata:

Bovisa — Zona 2ª	L.	5400
Crenna	»	4800
Legnano — Zona 7ª	»	5900
Magenta — Zona 1ª	»	5000
Magenta — Zona 2ª	»	5000
Parabiago — Zona 1ª	»	5700
Saronno — Zona 3ª	»	5000
Sesto S. Giovanni — Zona 4ª	»	5900

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 31 agosto 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 498.

Applicazione del R. Decreto-Legge 1° Luglio 1926, n. 1208

(N. 386362 C. V.).

Per opportuna conoscenza delle Direzione e degli Uffici, si pubblica, qui di seguito, il secondo elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti che a tutto il 31 maggio 1927 sono stati ammessi a fruire della concessione di cui al

Digitized by Google

R. Decreto-Legge suindicato, oltre che per la sede principale, anche per le loro succursali, filiali e dipendenze sedenti nelle altre località del Regno.

Resta inteso che tale concessione riguarda la corrispondenza che le Banche, Ditte, Istituti ed Enti, e le loro dipendenze o filiali, fanno recapitare ai terzi nei rispettivi comuni di residenza, ovvero quelle scambiate fra la sede centrale e le proprie filiali e fra le filiali di un medesimo ente sedenti nello stesso comune od in comuni limitrofi.

CONCESSIONARIO	SEDE CENTRALE
PROVINCIA DI AREZZO	
Deputazione Provinciale	Arezzo
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Deputazione Provinciale	Bologna
PROVINCIA DI BRESCIA	
Banca Cooperativa Bresciana	Brescia
Banca Mutua Popolare Agricola	Palazzolo sull'Oglio
Banca di Desenzano	Desenzano
Banca S. Paolo	Brescia
Calzificio Ambrosi	Chiari
Congregazione Apostolica Fondazione Bonoris	Brescia
Credito Agrario Bresciano	»
Elettrica Bresciana (Società)	»
« Fert » Impresa Generale Trasporti	»
Franchi Gregorini — Società Alti Forni Fonderie	»
Mazzola Perlasca & C. — Banco DD. CC.	»
Svanetti & C. (Banca Depositi e Sovvenzioni)	»
Togni — Soc. Siderurgica	»
Tramvie elettriche Bresciane (Società)	»
Tubi Togni (Soc. Italiana)	»
Unione Barcaria Nazionale (S. A.)	»
PROVINCIA DI CATANZARO	
Soc. Elettrica delle Calabrie	Catanzaro
PROVINCIA DI COSENZA	
Banca Agricola Industriale	Rogliano
Banca Cattolica di Calabria	Cosenza
Banca Commerciale di Calabria	»
Bruzia (Banca)	»
PROVINCIA DI FIRENZE	
Boracifera di Larderello (S. A.)	Firenze
Sindacato Assicurazione « Italia Centrale »	»

Digitized by Google

PROVINCIA DI GENOVA

Comune di Genova	Genova
« Eridania » Soc. Industriale Anonima	»
« Eternit » S. A. Pietra Artificiale	»
Foltzer Emilio — Lubrificanti	»
Gismondi Enrico & C. (S. A.)	»
Radif Luigi (Ditta)	»
Raffineria Ferrarese (S. A.)	»
Trucchi Fratelli (S. A.)	»
Swift (S. A.)	»
Zuccherificio di Cecina (S. A.)	»
Zuccherificio di Sermide (S. A.)	»

PROVINCIA DI MANTOVA

Credito Nazionale Cooperativo	Mantova

PROVINCIA DI MILANO

Diamalteria Italiana	Milano
« Ledoga » Prodotti Crimici e Farmaceutici	»
Lepetit « Farmaceutici »	»
Manifattura Trezzi (S. A.)	»
Rejna A. (S. A.)	»
Ronzoni Giuseppe — Cotonificio	Seregno
Vonwiller & C. (Cartiere)	Milano

PROVINCIA DI MODENA

Cassa di Risparmio	Mirandola

PROVINCIA DI NAPOLI

Ambrosio Raffaele & Figlio (Banca)	S. Giuseppe Vesuviano
Brownes Tourist Office (Agenzia)	Napoli

PROVINCIA DI NOVARA

Associazione Industriale Laniera Italiana	Biella
Avandero Fratelli (Ditta)	»
Banca Biellese	»
Banca Popolare	Intra
Banca Popolare Cooperativa Anonima	Novara
« Biella-Oropa » Trazione Elettrica (S. A.)	Biella
Cassa di Risparmio	»
Cassa di Risparmio	Novara
Cassa di Risparmio	Vercelli
Credito Agrario Vercellese	»
Credito Biellese (Banca)	Biella
Cucirini Trobaso Intra (Ditta)	Intra
Ferrovie Elettriche Biellesi (S. A.)	Biella
Filatura di Tollegno (S. A.)	»
Magazzini Generali Alta Italia (S. A.)	»
Manifatture Lesna (Ditta)	»
Moto Galloni (S. A.)	Borgomanero
Piana & Toso (Ditta)	Biella
Piccolo Credito Novarese	Novara
Rivetti Giuseppe & Figli (Ditta)	Biella
Rossari & Varzi (Manifatture)	Galliate
Unione Esercizi Elettrici (Gruppo Lago Maggiore)	Pallanza

Digitized by Google

PROVINCIA DI PAVIA

Banca Popolare Agricola Commerciale	Pavia
Unione Provinciale Confederaz. Nazionale dei Sindacati fascisti	»

PROVINCIA DI PERUGIA

Banca Popolare Cooperativa	Gualdo Tadino
Cassa di Risparmio	Orvieto

PROVINCIA DI ROMA

Associazione fra le Soc. Italiane per Azioni . .	Roma
Esercizio Imprese Elettriche (Soc. Ligure Pugliese)	»
Meridionale Seta Artificiale (S. A.)	»
Scaramella-Manetti-Bellegrandi-Deidda & Ferrando (Società)	»
« Securitas » (S. A. Assicurazioni)	»
Società Umbra Prodotti Chimici	»
Supertessile (S. A.)	»
Ufficio Marconi	»
Ufficio Tecnico Industriale Tessili Artificiali . .	»
« Viscosa » (Società Generale Italiana)	»

PROVINCIA DI TORINO

Acetati e Derivati (S. A.)	Torino
Ansaldo Cogne (S. A.)	»
Chicco Eugenio & C. (Ditta)	»
« La Metropole » Compagnia di Assicurazione . .	»
Sartorio Giovanni & Figlio (Ditta)	»
Società Nebiolo	»

PROVINCIA DI TRAPANI

Banca del Popolo	Trapani
Banca Sicula	»

PROVINCIA DI UDINE

Amministrazione Provinciale	Gorizia
Banca di Pordenone	Pordenone
Società Friulana di Elettricità	Udine

§ 499.

Irregolare compilazione di ricevute di ritorno.

Molti uffici postali, nel consegnare assicurate e raccomandate con ricevuta di ritorno a persone analfabete od impossibilitate a firmare, non curano di fare apporre da queste, sui mod. 23, il prescritto segno di croce, nè di far precedere la firma dei testimoni dalla formula « segno di croce di . . . . ».

Siffatte manchevolezze fanno sì che i mittenti non possano rilevare dai detti moduli se gli oggetti relativi siano stati o meno consegnati ai veri destinatari; e pertanto, ad ovviare all'inconveniente, che è causa di giustificati reclami, si richiamano gli uffici postali alla esatta osservanza delle norme contenute nell'articolo 932 della Istruzione per il Servizio delle Corrispondenze, con diffida, per l'avvenire, di provvedimenti disciplinari a carico dei manchevoli.

Digitized by Google

§ 500.

Formazione dei dispacci.

(N. 538045).

Nonostante i ripetuti richiami fatti, e con pubblicazioni sul bollettino, e con circolari, ultima quella N. 417011 A. D. 25-422147 del 28 luglio 1925, e nonostante che l'assegno per le spese di ufficio delle Direzioni Provinciali e degli uffici di stazione sia stato aumentato in misura sufficiente per far fronte a tutte le necessità, non si è ancora ottenuta la rigorosa osservanza delle norme, contenute nell'articolo 557 della Istruzione sul servizio delle corrispondenze, riguardanti la formazione dei dispacci ordinari.

Particolarmente si continua, da parte di moltissimi uffici, ed in ispecial modo di quelli principali e degli ambulanti, a formare le etichette con carta o con modelli di servizio, con indirizzi scritti a mano, anzichè stampati, spesso non comprensibili e con bolli illeggibili, ciò che rende disagevole la cernita dei dispacci e la identificazione delle spedizioni nei servizi di transito e di arrivo, con conseguenti disguidi e ritardi dannosi.

Evidentemente le Direzioni Provinciali non hanno finora dato alcun valore ai numerosissimi verbali 13 compilati per la constatazione di irregolarità del genere; altrimenti non si potrebbe spiegare il persistere delle irregolarità stesse che avrebbero dovuto esser rimosse se si fosse proceduto con tutta severità verso gli uffici manchevoli.

Tali abusi comunque non sono più tollerabili e pertanto le Direzioni Provinciali dovranno provvedere con la massima energia affinchè cessino del tutto, ed a tal uopo, se non vorranno esserne esse stesse tenute responsabili, agiranno con tutto rigore verso coloro che vi persistessero.

Si invitano intanto i Signori Ispettori, Verificatori, ed in modo particolare gli Ispettori del Movimento ed i Capilinea, ad invigilare con la maggior cura possibile su questa parte del servizio ed a compilare sempre mod. 13 a carico dei manchevoli. In caso di recidività, i mod. 13 dovranno essere trasmessi al Servizio 4° (Divisione 3ª) della Direzione Generale P. T.

§ 501.

Equivalenti di tasse.

(N. 407380 - I. P. S.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Albania . .	Quindarka	15	0.15	0.15	0.10	0.08 per ogni 75 gr. o frazione di 75 gr. (1)	0.10 (2)	0.15	0.15	0.25	per ogni 3 centes. di Quindarka mancanti, cent. 50

(1) Stampati ingombranti con un lato che oltrepassi i 25 cem. di lunghezza quind. 0,05 in più.

Carte da visita col solo nome, cognome, professione del destinatario ed indirizzo quind. 0,02. idem come sopra fino a 5 parole quind. 0,05 per più di 5 parole quind. 0,10.

(2) Fino a 100 grammi e per ogni 50 grammi in più fino a 350 gr quind. 0,05.

Digitized by Google

§ 502.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
451755 S. T.	Piego ordinario.	Roma	2 - 2 1927	Ministero della Pubblica Istruzione	Preside del R. I. Tecnico «G. Sommeiller ».	Torino	Conteneva pubblicazioni.
455780 R. I.	Raccomandata N. 118.	Roma	15 - 4 1927	Ministero Affari Esteri	Procuratore Generale del Re Catania	Catania	Conteneva documenti del R. Consolato Generale in Rosario ed un mandato di L. 120.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

§ 503.

Corrispondenza non francata all'indirizzo della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

(N. 455939-455940-S 4 d).

Come è stato reso noto col paragrafo 382 della Rivista delle Comunicazioni, fascicolo X del 15 maggio u. s., dal 1° luglio del corrente anno viene revocata l'esenzione dalle tasse postali nei riguardi degli Istituti di assicurazione sociale.

Tuttavia questo Ministero ha consentito che per un periodo di sei mesi, a datare dal 1° luglio predetto, le corrispondenze non francate, sia in via ordinaria che in raccomandazione, all'indirizzo della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro siano sottoposte alle sole tasse che avrebbero dovuto essere pagate dai rispettivi mittenti.

Gli uffici postali di partenza debbono, quindi, applicare su tali corrispondenze il bollo T. S. (tassa speciale).

Digitized by Google

Pacchi.

§ 504.

Cambio diretto dei pacchi fra Italia e Spagna (1).

(N. 489887/121).

Con effetto immediato è istituito il cambio diretto dei pacchi fra l'Italia e la Spagna, via mare, a mezzo dei piroscafi italiani che collegano i porti di Genova a Barcellona, ed è soppressa la via di Francia.

Conseguentemente tutti indistintamente gli uffici debbono concentrare i pacchi ed i relativi bollettini di spedizione, diretti nella Spagna Continentale e nelle isole Baleari, a Genova-Porto.

I pacchi per le isole Canarie, invece, continueranno ad essere spediti via Francia, o via Germania.

Pure con effetto immediato è soppressa la via di Francia-Spagna per i pacchi a destinazione del Portogallo, dei possedimenti portoghesi di: Angola, delle isole Azzorre, del Capo Verde e Guinea, dell'isola di Madera, delle isole San Thomas e Principe, ed è attuata la via Genova — piroscafi italiani — Spagna.

Pertanto i pacchi a destinazione del Portogallo, e dei possedimenti portoghesi sopra indicati (nonchè i relativi bollettini di spedizione) per i quali non sia espressamente richiesta la via di Germania, debbono essere concentrati a Genova-Porto.

Le tasse di spedizione per la Spagna, le Baleari, il Portogallo, l'Angola, le isole Azzorre, il Capo Verde e Guinea, l'Isola di Madera e le isole San Thomas e Principe, via Genova - piroscafi italiani - sono le stesse di quelle per la via di Francia e di Francia-Spagna.

§ 505.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi.

(N. 490229-85).

All'elenco delle località del Regno ammesse al servizio dei pacchi da oltre 5 fino a 10 chilogrammi pubblicato col § 91 della Rivista delle Comunicazioni del 1925, debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti:

Località	*Provincia*
Bellano	Como
Cannero	Novara
Cascine Vica (Rivoli)	Torino
Cinisi	Palermo
Collecchio	Parma
Maglio di Sopra	Vicenza
Montegranaro	Ascoli Piceno
Passirano	Brescia
Porto Potenza Picena	Macerata
Sala (Caserta)	Napoli

(1) Già diramata in data 7 giugno con circolare 489887 121.

BIBLIOTECA NAZ ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

§ 506.

X^a Nota di modificazioni da apportarsi alla *Tariffa e condizioni* principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 490845-130).

Pag. 11, rubr. 14, Angola, 1. Tutte le località, ecc.
Pag. 12, rubr. 14, Angola, 2. Camaxilo, Cuilo (Quanza-Norte), ecc.
Pag. 15, rubr. 22, Azzorre.
Pag. 22, rubr. 44, Capo Verde e Guinea, 1. Capo Verde e Guinea.
Pag. 56, rubr. 131, Madera.
Pag. 70, rubr. 177, Portogallo.
Pag. 76, rubr. 194, San Thomas e Principe.

Via Francia-Spagna, colonne 3 e 4, sostituire ogni volta le attuali indicazioni con le seguenti:

Spagna . . : . . .	IV

Pag. 80, rubr. 207, Spagna, 1. Spagna continentale compreso Andorra, 2. Baleari (isole), colonne 3 e 4, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4
Genova Porto Piroscafi italiani (*cambio diretto*)	IV

Pag. 27, rubr. 57, Congo belga, 4. Maniema e Kiva, ecc., sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4. Località della provincia di Ruanda-Urundi, dei distretti del Kivu, del Maniema, del Tanganyika-Moero e Kisengwa (distretto del Lomani).

(Rimangono inalterati: il N. B., l'Avvertenza e l'annotazione (V. Elenco località, ecc.))

Pag. 43, rubr. 94, Gran Libano, colonna 1 e 2, cancellare tutte le indicazioni.

Pag. 54, prima della rubr. 125 Liberia, colonne 1 e 2, intercalare le seguenti indicazioni:

124 *bis*	Libano (Repubblica) (Vedere Siria - Repubblica del Libano e Stato degli Alaonites)

Pag. 79, rubr. 203, Siria, ecc., colonna 2, sostituire Gran Libano, con Repubblica del Libano.

Pag. 80, rubr. 207, Spagna, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Carte da giuoco.

Pag. 81, rubr. 210, Stati Uniti dell'America Settentrionale, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Armi da fuoco il cui porto può essere simulato.

Digitized by Google

Pag. 95, Tabella per l'avviamento dei pacchi, ecc., avviamento VII; pagina 96, avviamento VIII e IX, rispetto all'Ufficio di cambio di uscita di Brindisi transito, colonna 2, intercalare ogni volta in ordine alfabetico: Taranto.

Pag. 148, Prospetto ad uso degli uffici di confine, ecc., rispetto alla voce Niger, colonna 2, sostituire Zinder, con Niamey.

Pag. 151, Prospetto indicante i diritti di trasporto, ecc., Eritrea, rispetto alla voce Egitto, sostituire:

0,50; 3,—; 0,80 e 4,80, rispettivamente con:
0,80; 4,80; 1,20 e 7,20.

Cancellare 1,50 e 9.

Somalia italiana, ultime due colonne, inscrivere 2,20 e 13,20.

XXIX^a Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A.*

(N. 490845-130).

Pag. 1, rubr. 1, Açores et Madère, lettera A. Açores e lettera B. Madère, via (1) France-Espagne, colonne 4 e 5, sostituire ogni volta le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
(1) Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne - Portugal - Paq. portugais.

Colonna 12, sostituire ogni volta — France, con — Paq. italiens.
30/50 — 30/50

Pag. 3, rubr. 10, Angola, lettera A. Toutes les localités, ecc.; lettera B. Camaxilo, Cuilo, ecc., via (1) France-Espagne, colonne 4 e 5, sostituire ogni volta le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
(1) Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne - Portugal - Paq. portugais.

Colonna 12, sostituire ogni volta — France, con — Paq. italiens.
30/50 — 30/50

Pag. 9, rubr. 28, Cap Vert et Guinée, via France-Espane, colonne 4 e 5 sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne - Portugal - Paq. portugais.

Colonna 12, sostituire — France, con — Paq. italiens.
30/50 — 30/50

Digitized by Google

Pag.13, rubr. 36, Congo belga, lettera D., colonna 3, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Localités de la province de Ruanda-Urundi, des districts du Kivu, du Maniema, du Tanganyika-Moero et Kisengwa (district du Lomani) - (*a*) (*b*) - .

Pag. 17, rubr. 50, Espagne, lettera A. Continent, colonne 4 e 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
Echange direct	Italie-Paq. italiens

Colonna 12, sostituire $\frac{30}{50}$ — France, con $\frac{30}{50}$ Paq. italiens.

Lettera B. Baléares (îles), colonne 4 e 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne - Paq. espagnoles.

Colonna 12, sostituire $\frac{30}{50}$ — France, con $\frac{30}{50}$ Paq. italiens.

Pag. 46, rubr. 131, Portugal, via (1) France-Espagne, colonne 4 e 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
(1) Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne.

Colonna 12, sostituire $\frac{30}{50}$ — France, con $\frac{30}{50}$ Paq. italiens.

Pag. 49, rubr. 139, Saint-Tomé et Principe, via (1) France-Espagne, colonne 4 e 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5
(1) Espagne	Italie - Paq. italiens - Espagne - Portugal - Paq. portugais.

Colonna 12, sostituire $\frac{30}{50}$ — France, con $\frac{30}{50}$ Paq. italiens.

Pag. 33, rubr. 92, Liban, colonna 3, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti: Libanaise (République).

Pag. 53, rubr. 155, Syrie, ecc., colonna 3, sostituire Grand Liban, con Libanaise (République).

Digitized by Google

Vaglia.

§ 507.

Prescrizione dei biglietti di Stato da lire 25, e cessazione dal corso legale di quelli da lire 5 e 10.

(N. 626391-38-74).

Con decreto in corso è stato prorogato al 31 dicembre del corrente anno il termine per l'accettazione da parte delle pubbliche casse dei biglietti di Stato da lire 25, cessati dal corso legale il 31 dicembre 1926.

Pertanto, gli uffici postali cui precedentemente è stato notificato il 30 giugno corrente, come termine ultimo per l'accettazione di detti biglietti, dovranno continuare ad accettarli fino al 31 dicembre p. v. e versarli nei modi consueti alla cassa provinciale.

Nell'occasione inoltre si avvertono gli uffici che i due termini 30 giugno e 31 dicembre del corrente anno, stabiliti il primo per la cessazione dal corso legale dei biglietti di Stato da lire 5 e 10, e il secondo per la prescrizione dei medesimi, sono stati rispettivamente prorogati al 31 dicembre 1927 e al 30 giugno 1928.

Sicchè questi ultimi biglietti dovranno essere accettati dagli uffici fino a tutto il 30 giugno 1928.

§ 508.

Avviamento delle buste mod. III contenenti vaglia a tassa ordinari.

(N. 626302-38)

Risulta che molti uffici includono nei dispacci ordinari le buste mod. III contenenti vaglia ordinari, sciolte e frammiste alla corrispondenza, anzichè legate in piego etichettato insieme con il foglio d'avviso mod. 1, nel quale deve esserne indicata la quantità, come venne disposto col paragrafo 340 della Rivista delle Comunicazioni in data 1° maggio scorso.

Si richiamano pertanto gli Uffici alla scrupolosa osservanza delle norme succitate, avvertendo che ogni infrazione alle medesime dovrà essere rilevata mediante verbale mod. 13 da inviarsi alle Direzioni da cui dipendono gli uffici responsabili del disservizio, per i provvedimenti punitivi del caso.

§ 509.

Istruzioni ad uso delle Direzioni relative al movimento dei fondi con le Tesorerie Provinciali.

(N. 626115/38).

Con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione, di concerto col Ministero delle Finanze, vengono stabilite nuove norme per il movimento dei fondi tra le Casse Provinciali delle Poste e le coesistenti Sezioni di Tesoreria.

Le innovazioni si basano sui seguenti principii fondamentali:

a) soppressione dell'uso del vaglia di servizio per la richiesta di sovvenzioni alla locale Tesoreria;

b) adozione di un mod. IX-bis (speciale) soggetto a controllo, invece del vaglia di servizio;

c) soppressione delle operazioni di RISCATTO delle sovvenzioni ricevute dalle Direzioni;

d) soppressione dell'uso dei vaglia del Tesoro per i versamenti operati dalle Direzioni alle locali Tesorerie per esuberanza di fondi e rilascio (in vece del vaglia del Tesoro) di una speciale quietanza mod. 80-T (di color rosa) quale titolo di contabilità speciale a favore del Cassiere provinciale;

e) rilascio da parte della Tesoreria locale, a fine di mese, di un unico vaglia del Tesoro a favore dell'Ordinatore Vaglia e Risparmi, corrispondente all'importo complessivo dei versamenti eseguiti nel mese e rappresentati dalle quietanze modello 80-T.

Digitized by Google

MODELLO IX-BIS SPECIALE.

1°) I modelli IX-bis speciali sono considerati stampati del servizio vaglia soggetti a controllo e come tali sono sottoposti a tutte le norme, vigenti in materia, che ne garantiscono l'uso regolare e la custodia.

2°) Essi sono legati in registri di cento modelli ciascuno, hanno numerazione progressiva, recano il timbro a secco dell'Amministrazione Centrale e sono distribuiti dal Magazzino Carte-Valori postali di Roma, in seguito a richiesta Mod. L indirizzata al Servizio V°, Div. I°, Sez. 3°.

3°) Il modello IX-bis speciale si compone di tre parti: parte *A* matrice; parte *B* ordinativo delle sovvenzioni; parte *C* avviso al direttore provinciale.

La matrice contiene le seguenti indicazioni:

Numero progressivo, nome della Direzione provinciale, nome della sezione di Tesoreria alla quale viene richiesta la sovvenzione, importo della sovvenzione, data, firma del cassiere, del controllore, del direttore di Ragioneria e l'autorizzazione finale firmata dal Direttore provinciale, il numero di addebitamento sul giornale di cassa mod. 130.

La parte B, oltre le indicazioni della matrice, contiene la indicazione della specie di moneta occorrente, ed in calce l'autorizzazione del Capo della Sezione di Tesoreria e la dichiarazione di quietanza con le firme del cassiere e del controllore.

La parte C, avviso della sovvenzione eseguita, contiene le seguenti indicazioni: nome della sezione di Tesoreria e della Direzione provinciale, giorno in cui è eseguita la sovvenzione, data e numero della richiesta: importo, firma del Capo della Sezione di Tesoreria provinciale, ed in calce la dichiarazione del Capo Ragioniere attestante la regolarità della richiesta e l'avvenuto allibramento nei registri contabili della Direzione.

4°) La provvista, l'esito e la giacenza dei mod. IX-bis speciali viene dimostrata a fine mese sul mod. LI. Nelle Direzioni ove esiste il magazzino deposito delle carte valori postali, la dimostrazione di cui sopra viene data anche dal cassiere provinciale con apposito mod. LI per i moduli a lui forniti.

5°) Quando per errori od altri motivi si proceda all'annullamento dei mod. IX-bis speciali le parti B e C devono essere consegnate al capo ragioniere e poscia spedite, alla fine del mese, all'Amministrazione Centrale come è detto più innanzi (n. 12).

SOVVENZIONI.

6°) Presentandosi la necessità di richiedere una sovvenzione alla Tesoreria locale, il cassiere provinciale riempe le parti A e B del mod. IX-bis speciale seguendo rigorosamente la numerazione progressiva, e registra l'operazione sul mod. 130, tascrivendo su questo documento il numero del mod. IX-bis

Il registro IX-bis speciale viene passato al controllore per la firma delle parti A e B, e per le annotazioni sul proprio mod. 130.

7°) Poscia il mod. IX-bis speciale viene consegnato al capo ragioniere, il quale, dopo avere provveduto a far registrare l'operazione sul registro mod. XXVI alla colonna 6ª dell'entrata (come se si trattasse di sovvenzione ricevuta dall'Ordinatore), firma le parti A e B, e passa il registro al direttore provinciale per l'autorizzazione finale.

8°) Dopo che il Direttore Provinciale ha firmato le parti A e B, il registro mod. IX-bis speciale, viene restituito, a cura del capo ragioniere al cassiere provinciale, il quale stacca le parti B e C, e provvede, insieme col controllore, al ritiro della sovvenzione presso la sezione di Tesoreria. La matrice del registro IX-bis resta in custodia del cassiere.

9°) Avvenuta la consegna del denaro, o dei titoli corrispondenti, il cassiere e il controllore quietanzano la parte B del modello IX-bis speciale, che resta alla Sezione di Tesoreria insieme alla parte C.

10°) Quando una richiesta di sovvenzione, per irregolarità o per altro motivo, non possa aver corso da parte della tesoreria, le parti B e C sono, dal cassiere, restituite al Direttore Provinciale. Questi dispone, secondo il ca-

Digitized by Google

so, o la sospensione della operazione, o l'annullamento della richiesta di sovvenzione mod. IX-bis e delle conseguenti annotazioni sui registri 130 e XXVI.

11°) Quando necessita provvedere al pagamento di vaglia postali a favore della Sezione di Tesoreria, e la cassa si trovi sprovvista di fondi, si fa luogo ad una richiesta di sovvenzione mod. IX-bis speciale per l'importo dei fondi mancanti, e badando, in ogni caso, di arrotondare la richiesta alle migliaia di lire.

12°) Il Direttore provinciale ricevuta la parte C, che la Tesoreria provinciale deve spedirgli a mezzo di un proprio incaricato subito dopo aver effettuata la sovvenzione, si accerta che la parte C medesima si riferisca ad una sovvenzione da lui realmente autorizzata, e passa il documento al capo ragioniere per le verifiche di competenza e la dichiarazione relativa.

Le parti C vengono conservate dalla Ragioneria provinciale per essere poi spedite, alla fine del mese, insieme alle parti B e C dei mod. IX-bis speciali annullati, (come è detto al n. 5) ed insieme al mod. XXI-A, all'Amministrazione Centrale (Servizio V°, Divisione 1ª, Sezione 3ª).

13°) Ove giungesse al Direttore provinciale la parte C di una sovvenzione non regolarmente autorizzata e allibrata sui registri della Direzione, il Direttore fa eseguire gli accertamenti necessari a stabilire manchevolezze e responsabilità.

VERSAMENTI.

14°) Trovandosi la cassa in esuberanza di fondi, il cassiere, accompagnato dal controllore, deve eseguire, con le consuete formalità, il versamento alla Tesoreria locale, ritirando quietanza modello 80-T color rosa, essendo questa specie di quietanza rilasciata soltanto per versamenti di fondi della gestione vaglia-risparmi.

15°) Del versamento eseguito il cassiere si accredita sul registro mod. 130, annotandovi anche il numero progressivo della quietanza avuta. In pari tempo deve indicare sulla quietanza il numero dell'operazione di accreditamento sul mod. 130.

16°) Eseguita la registrazione sul mod. 130 del controllore, la quietanza mod. 80-T color rosa viene passata alla Ragioneria per le scritturazioni sul mod. XXVI colonna 6 dell'uscita (come versamento all'Ordinatore vaglia e risparmi) dopo di che è restituita al cassiere provinciale perchè la conservi fino alla fine del mese.

17°) Effettuandosi il rimborso di titoli di spesa da parte della Tesoreria provinciale, il rimborso stesso deve avvenire sotto forma di rilascia di quietanza mod. 80-T color rosa, per l'importo dei titoli.

Le registrazioni relative sono analoghe a quelle del numero precedente.

18°) Il Cassiere Provinciale, ricevuto alla fine del mese il vaglia del Tesoro (a favore dell'Ordinatore V. R.) che deve essere trasmesso dalla Tesoreria provinciale, accerta, insieme col Controllore, che l'importo di tale vaglia corrisponda alla somma delle quietanze mod. 80-T, color rosa, rilasciategli nel mese stesso, ancora in suo possesso.

19°) Tale vaglia del Tesoro (che non dà luogo ad alcuna registrazione di accreditamento sui libri della cassa e della ragioneria) viene consegnato, insieme coi mod. 80-T color rosa, alla Ragioneria provinciale la quale ne cura la spedizione al Ministero (Servizio V°, Divisione 1ª, Sezione 3ª), in unico piego assicurato, comprendendo nello stesso piego i documenti indicati al n. 12, per l'effettuazione dei riscontri di competenza dell'Amministrazione Centrale, e lo svolgimento delle operazioni dell'Ordinatore Vaglia e Risparmi.

20°) In caso di passaggio di amministrazione nel corso del mese, il Direttore Provinciale richiede, con lettera motivata, alla Sezione di Tesoreria, il rilascio del vaglia del Tesoro per l'ammontare delle quietanze mod. 80-T color rosa consegnate al Cassiere Provinciale fino al giorno del passaggio di gestione.

Il Cassiere Provinciale cessante, assistito dal Controllore, procede all'accertamento dell'esattezza dell'importo dei vaglia del tesoro analogamente a quanto è indicato al precedente n. 18.

Digitized by Google

Tale vaglia insieme al mod. 80-T color rosa, deve essere spedito subito, a cura della Ragioneria Provinciale, all'Amministrazione Centrale in piego assicurato diretto al Servizio V°, Divisione I^a, Sezione 3^a.

A modificazione dell'art. 173 dell'Istruzione ad uso delle Direzioni del 1884, il Cassiere subentrante deve eseguire il versamento a saldo (o in conto) della gestione del cessato cassiere mediante vaglia di servizio e non con vaglia del Tesoro.

Le registrazioni contabili si effettuano come di consueto.

21°) Nulla è innovato circa le norme cautelari per il trasporto dei valori fra Tesoreria e Cassa provinciale.

22°) Nel compilare, alla fine del mese, l'estratto del registro del movimento fondi, mod. XXI-A, la Direzione provinciale deve tener presente che, alla colonna 3 del debito, devono essere indicate, singolarmente, tutte le sovvenzioni chieste nel mese alla locale Tesoreria coi mod. IX-bis speciali, ed alla colonna 3 del credito, devono essere indicati tutti i versamenti eseguiti alla Tesoreria medesima (con ritiro di quietanze 80-T color rosa) e direttamente all'Ordinatore Vaglia e Risparmi con vaglia di servizio (nel caso di passaggio di amministrazione come è indicato al n. 20).

Sul quadro B del conto XXX devono essere riportate le medesime somme risultanti dal mod. XXI-A, alla colonna 2 del debito, nella riga intitolata « Sovvenzioni ricevute dall'Ordinatore Vaglia Risparmi », ed alla colonna 6 del credito, nella riga intitolata « Versamenti eseguiti all'Ordinatore Vaglia e Risparmi ».

23) Le disposizioni di cui sopra vanno in attuazione dal 1° luglio 1927 restando abrogata, da tale data, ogni norma contraria.

E' ovvio soggiungere che oltre il giorno 30 giugno 1927 non è ammesso riscatto di vaglia di servizio emessi precedentemente per sovvenzioni.

§ 510.

Custodia dei fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche (1).

(N. 625843-38).

Con riferimento al precedente paragrafo 341 di questa Rivista, in data 1° maggio u. s., si partecipa che è stato prorogato al 31 dicembre 1927 il termine del 31 maggio u. s., precedentemente fissato per lo invio alle Direzioni provinciali della prescritta dichiarazione da parte dei titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie che debbono essere provvisti di cassaforte, ed al 31 maggio 1928 il termine del 31 ottobre 1927, già stabilito come limite massimo di tempo entro il quale debbono essere svolte le pratiche occorrenti per l'acquisto e per il collaudo delle casseforti.

§ 511.

Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con La Sarre.

(N. 625765-141 - Mass.).

A cominciare dal 1° luglio c. a. sarà attuato il servizio delle riscossioni per conto di terzi nei rapporti fra l'Amministrazione postale italiana e quella del Territorio della Sarre.

Le norme da seguirsi sono quelle comuni stabilite per il servizio di cui si tratta nelle relazioni con l'estero.

Soltanto è da notare che i titoli da riscuotere spediti dall'Italia alla Sarre potranno essere dello importo massimo di 1000 franchi francesi, e quelli spediti dalla Sarre in Italia non dovranno superare l'importo di 800 lire.

Di ciò dovrà essere presa nota in margine agli articoli 74 e 77 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni.

---

(1) Già comunicato alle Direzioni Provinciali con circolare telegrafica del 29 maggio scorso.

Digitized by Google

§ 512.

Dati statistici relativi al servizio dei conti correnti postali.

Periodo cui si riferiscono i dati	Versamenti in contanti		Bancogiri		Totale		Mandati emessi		Bancogiri		Assegni a vista		Totale		Numero correntisti	Credito correntisti
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo		
1927																100.269.000 (*)
Maggio	390.100	107.152.000	3.900	18.167.000	394.000	125.319.000	32.600	40.591.000	3.900	18.082.000	3.409	64.727.000	39.900	123.400.000	12.171	102.188.000

(*) Credito correntisti al 30 aprile 1927

Digitized by Google

§ 513.

Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 30 aprile.	1 956. 680	981. 578. 525 29	33. 169	207. 010. 068 99	4. 798	685. 777 04	1. 994. 627	1,189.274.368 32
maggio . .	890. 108	107. 152. 194 46	3. 950	18. 167. 306 17	11	85 50	894. 069	125. 319. 550 13
Totale al 31 maggio 1927	2. 846. 788	1.088.730.719 75	37. 119	225. 177. 370 16	4. 809	685. 862 54	2. 888. 696	1,264,593.952 45

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 30 aprile 1927	
11. 899	100. 299. 555,10
maggio 1927	
12. 171	102. 156. 014,68

Il prospetto dei proven
del mese di aprile 19
verrà esposto a parte.

Digitized by Google

del servizio dei Conti Correnti Postali al 31 maggio 1927.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso gli Uffici Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 30 aprile . .	176.157	896.088.546 90	33.208	207.143.380 90	209.365	1.103.181.907 80	29.142	598.921.814 18
maggio . . .	32.683	105.818.947 82	3.980	18.082.178 72	36.665	123.401.126 54	3.455	64.727.038 36
al 31 maggio 1927	208.840	1.001.857.494 72	37.188	225.225.539 62	246.030	1.226.583.034 34	32.597	663.648.852 54

Somme depositate in c|c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
1927 maggio	115.755.000

Digitized by Google

§ 514.

Proventi accertati e riscossi al 30 aprile 1927.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1927														
al 31 marzo	490.041	40	148.392	43	88.534	20	1.527	—	48.964	25	104.865	15	882.324	43
aprile	69.615	15	25.876	—	10.268	55	136	—	—	—	11.651	10	117.546	80
al 30 aprile	559.656	55	174.268	43	98.802	75	1.663	—	48.964	25	116.516	25	999.871	23

Digitized by Google

§ 515.

Proventi accertati e riscossi al 31 maggio 1927.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1927														
al 30 aprile	559.656	55	174.268	43	98.802	75	1.663	—	48.964	25	116.516	25	999.871	23
maggio	73.500	—	30.598	42	9.992	85	161	—	—	—	—	—	114.252	27
al 31 maggio	633.156	55	204.866	85	108.795	60	1.824	—	48.964	25	116.516	25	1.114.123	50

Digitized by Google

§ 516.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale delle Direzioni provinciali e quella degli Uffici Conti pel mese di *Gennaio 1927*.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 31 gennaio 1927		**L. 78.848.574,90**
» 31 dicembre 1926		» 72.840,553,91
Aumento crediti dei correntisti		L. 6.008.020,99
più per versamenti accettati in gennaio 1927 e allibrati in febbraio 1927 . .	L. 10.611.151,87	
» » marzo 1927 . .	» 0,55	
		L. 10.611.152,42
		L. 16.619.173,41
meno per versamenti allibrati in gennaio 1927 e accettati in novembre 1926 . .	L 0,45	
» » dicembre 1926 . .	L 13.541.567,77	
		L. 13.541 568,22
Diff renza patrimon. dovuta alle operazioni di gennaio 1927		L. 3 077.605,19

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di gennaio 1927. . L.	97.870.091,67	Mandati emessi . . L.	95 433.722,05
Bancogiro in entrata. »	23.088.086,23	Bancogiro in uscita . »	23.071.246,46
Interessi . . . . . »	624.395,80		
Totale . . L.	121.582.573,70	Totale . . L.	118.504.968,51

RIEPILOGO

Totale Entrata . . .	L. 121.582.573,70
» Uscita . . .	» 118.504.968,51
Come da quadro A.	L. 3.077.605,19

Digitized by Google

QUADRO C.

Ammontare dei versamenti accettati in gennaio 1927 e allibrati come appresso:

UFFICI	Gennaio 1927		Febbraio 1927		Marzo 1927		Totale	
Roma	81.347.590	42	3.215.114	24	—	55	84.562.705	21
Bologna	22.844.999	85	3.842.308	63	—	—	26.687.308	48
Napoli	23.498.611	16	2.583.643	74	—	—	26.082.254	90
Trieste	9.567.787	82	970.085	26	—	—	10.537.828	08
	87.258.989	25	10.611.151	87	—	55	97.870.091	67

Ammontare dei versamenti accettati in gennaio 1927 come da conto XXX . . . . . L. 97.870.073 67

Differenze . . . . . a debito. . 20,70 / a credito . . 2,70 » + 18 —

L. 97.870.091,67

QUADRO D

Conto dei mandati emessi nel mese di gennaio 1927.

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti. . . . . L. 95.433.722,05
» » dall'Ufficio Rinnovazione . . . . » 18 051,03

L. 95 451.773.08

Mandati emessi nel mese di gennaio

e pagati in gennaio 1927 . . . . L. 91.589.249,76 (1)
» febbraio 1927 . . . . » 3 843.667,79 (2)
Rimasti da pagare . . . . . » 18.755,53

L. 95.451.773,08

(1) Riferimento conto XXX di gennaio 1927.
(2) Riferimento conto XXX di febbraio 1927.

Digitized by Google

Mandati pagati nel mese di gennaio 1927

ed emessi in gennaio 1927 . . .	L. 91.589.249,76(1)	come da contoXXX:	L. 95.235.445,31
id. in dic. 1926	» 3.646.195,60	Differ. a credito —	» 0,05
	L. 95.235 445,36		L. 95,235,445,36

(1) come da conto XXX

Mandati pagati nel mese di febbraio 1927

ed emess in gennaio 1927 . . .	L. 3.843.767,79(1)	come da conto XXX:	L. 84.705.799,32
id. in febb. 1927	» 80.861.950,63	Differ. deb. 81 / cred. 0,10	» 80.90
	L. 84.705.718,42		L. 84 705.718,42

Digitized by Google

§ 517.

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di febbraio 1927 (*Dati definitivi*)

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di febbraio	10.256	7.822	14.780	3.091	8.828	6.559	15.108	2.474	34.921.600 —	31.640.300 —			721.188.20		
Mesi precedenti . . .	13.312	9.685	20.179	3.866	13.768	10.750	25.871	3.596	45.682.700 —	50.602.800 —			1.143.795.30		
Somme totali dell'anno in corso . . .	23.568	17.007	34.959	6.957	22.596	17.309	40.979	6.070	80.604.300 —	82.243.100 —			1.864 978.50		
Anno 1925-926	342.193	285.955	707.999	81.498	146723	120899	276552	26.578	1.292.680.800 —	484.563.800 —		19819.321.70	6.601.383.60		
Somme complessive. .	365.761	302.962	742.958	88.450	169319	138208	317531	32.648	1.373.265.100 —	566.806.900 —	806.458.200—	19.319.321.70	8.466.382.10	10852.959.60	817.311.159.60

Digitized by Google

Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni
(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni			
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	rimasti in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di febbraio . .	—	38.502	34.213	18.678	160.122	188.479	148.495.722	01
Mesi precedenti. . .	—	41.719	27.385		204.695	257.390	181.060.621	47
Somme totali dell'anno in corso.	—	75 221	61.548		364.817	445.869	329.486.343	48
Anni 1876-1926 . . .	10.869	27.703.725	20.691.795	7.011.930	128.870.363	101.827.162	43.647.835.537	99
Somme complessive .	10.869	27.778.946	20.753.343	7.025.608	139.235.180	102.273.031	43.977.321.881	47

Operazioni

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	in corso	Quantità
Mese di febbraio	2.864	1.947	917	8.167
Mesi precedenti	2.518	2.342	176	8.325
Somme totali dell'anno in corso.	5.382	4.289	1.093	6.492
Anni 1868-1926	484.427	285.384	149.043	1.791.722
Somme complessive . . .	489 809	289.673	150.136	1.798.214

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818,16.

Libretti al

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni			
	di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di febbraio . . .	758	209	549	2.675	2.369	1.858.365	10
Mesi precedenti. . . .	406	244	162	2.598	2.908	2.250.467	51
Somme totali dell'anno in corso.	1.164	453	711	5.206	5.277	4.108.832	61
Anni 1915-1926	77.671	33.624	44.047	297.218	277.861	216.115.198	61
Somme complessive . .	79.035	34.277	44.758	302.421	283.138	220.219.051	22

(1) Il numero degli uffici autorizzati è di 402

Digitized by Google

e dei Buoni postali a tutto il mese di febbraio 1927 (*Dati definitivi*).

ordinario

e di beneficenza)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	148.425.792,01	287.695.184,72	—	287.695.184,72	—189.269.462,71
—	—	181.060.621,47	397.976.764,07	—	397.976.764,07	—216.916.142,60
—	—	329.486.343,48	685.671.948,79	—	685.671.948,79	—356.185.605,31
2.796.959.582,76	7.961.000 —	46.392.726.070,75	86.697.416.287,04	8.672.582,82	86.706.088.769,86	9.686.637.301,39
2.796.959.582,76	7.961.000 —	46.722.212.414,23	87.383.088.185,83	8.672.582,82	87.391.760.718,15	9.330.451.696,08

giudiziario. (1)

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
5.583.729,45	3.515	5.836.212,94	— 252.483,54
5.842.874,99	3.395	4.899.975,07	+ 942.899,92
11.426.604,44	6.910	10.736.188,01	+ 690.416,43
1.359.559.392,49	2.528.997	1.273.253.885,82	86.305.506,67
1.370.985.996,93	2.535.907	1.283.990.073,83	86.995.923,10

portatore. (1)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	1.853.365,10	1.925.667,09		1.925.667,09	— 72.301,99
—	—	2.250.467,51	2.538.916,07		2.538.916,07	— 288.448,56
—	—	4.103.832,61	4.464.583,16		4.464.583,16	— 360.750,55
4.901.399,34	69.000	221.085.597,95	190.056.441,93	5.094,88	190.061.536,81	31.024.061,14
4.901.399,34	69.000	225.189.430,56	194.521.025,09	5.094,88	194.526.119,97	30.663.310,59

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all'estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESIDENTI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme	
	di prima emissione, rinnovati e duplicati	ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	Interessi capitalizzati
Mese di febbraio . .	965	9.681		1.892	9.924	12.671.789 08	—
Mesi precedenti. . .	661	12.128		1.360	10.338	8.982.791 48	—
Somme totali dell'anno in corso . .	1.626	21.789	439.095	3.152	20.262	21.654.580 56	—
Anni 1890-926	1.705.488	1.252.225		2.189.468	768.183	7.293.987.958 48	770.947.387 81
Somme complessive	1.707.109	1.274.014		2.192.600	788.445	7.315.592.489 04	770.947.387 81

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di febbraio . .	72
Mesi precedenti . .	73
Somma totale dell'anno in corso.	145
Anni 1909-1926 . . .	4.705.142
Somme complessive .	4.705.287

Rimasti in corso N. 159.140

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel Quadro delle « operazioni ordinarie »

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

In aumento			Somme in diminuzione			
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostituzione di altri esauriti e smarriti.	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti interni per rimpatriati	Somme complessive	Rimanenze
—	—	12.671.739 08	94.578.501 98	—	94.578.501 98	— 81.906.762 90
—	—	8.982.791 48	101.239.264 48	—	101.239.264 48	— 92.256.473 —
—	—	21.654.530 56	195.817.766 46	—	195.817.766 46	—174.163.235 90
1.500.000	131.109.875.11	8.197.495.171 40	3.323.929.442 82	1.111.975.616.25	4.435.905.059 07	3.761.590.112 33
1.500.000	131.109.875.11	8.219.149.701 96	3.519.747.209 28	1.111.975.616.25	4.631.722 825 53	3.587.426.876 43

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti

Libretti nominativi .	1° Quadro	N. 7.015.476	L. 9.280.946.554.21
» di beneficenza		» 10.127	» 49.505.141.87
» al portatore		» 44.758	» 80.668.810.59
» giudiziari		» 150.186	» 86.995.923.10
Totale. . . .		N. 7.220.497	L. 9.448.110 929.77
Buoni postali fruttiferi. . . .		N. 842.425	L. 817.811.159.60

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 518.

Resoconto del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di febbraio 1927.

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di febbraio . . .	—	2	—	10 —		— —	7 —		
Mesi precedenti . . .	54	87	270 —	435 —		— — —	11 15 2		
Somme totali dell'anno in corso	54	89	270 —	445 —	3.350 —	1 5 16 5	12 2 2	124 1 10	8.474 1 10
Anno 1925-1926 . . .	1.184	479	5.920 —	2.395 —		— — —	43 12 5		
Somme complessive .	1.238	568	6.190 —	2.840 —		— — —	61 14 7		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di febbraio. . .	—	15	—	1.500 —	—	—	12.50		
Mesi precedenti . . .	205	10	20.500 —	1.000. —	—	—	28.90		
Somme totali dell'anno in corso	205	25	20.500 —	2.500 —	18.000 —	2.988 20	41.40	2.182,60	78.992,60
Anno 1925-1926 . . .	1.173	585	117.800 —	58.500 —	58.800 —	—	709.20		
Somme complessive .	1.378	610	137.800 —	61.000 —	76.800 —	—	750.60		

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 519.

Risarcimento danni allo Stato per disservizi telegrafici.

(N. 807274-2600-2).

Nella Rivista delle Comunicazioni del luglio 1924 furono date, al paragrafo 366, disposizioni circa il modo di addebitare agli impiegati telegrafici le tasse di telegrammi rimborsati ai mittenti in conseguenza di errori di servizio imputabili agli impiegati medesimi, rammentando anche che, quando gli errori sono dovuti a due o più persone, ciascuno risponde per la parte che vi ha presa, tenuto conto delle proprie attribuzioni.

Poichè questo Ministero ha avuto occasione di rilevare che nell'applicazione di quest'ultima disposizione vi è stata disparità di criteri da parte delle Direzioni e degli uffici, e allo scopo di evitare il ripetersi di tale fatto nell'avvenire, si crede opportuno riportare, qui di seguito, alcuni dei casi che più frequentamente ricorrono, di disservizi verificatisi per colpa di due o più impiegati, indicando in quale proporzione debba essere ripartita fra i corresponsabili le somme da rifondere allo Erario, in caso di rimborso, parziale o totale, della tassa del telegramma.

1. *Mancato corso di un telegramma,* dovuto al fatto che l'impiegato ricevente non ha esattamente controllato il numero dei telegrammi annunciatigli come trasmessi nella serie, dando quindi ricevuta di un numero di telegrammi superiore a quello effettivamente trasmesso dal corrispondente. In questo caso la tassa da rimborsare dev'essere addebitata per 1/5 al trasmittente e per 4/5 al ricevente.

2. *Omissione di parole* da parte del trasmittente, non rilevata dall'impiegato ricevente per mancato od erroneo controllo del numero delle parole effettivamente ricevute: addebito da ripartirsi per 1/5 al trasmittente e per 4/5 al ricevente.

3. *Nel servizio agli apparati Hughes e Baudot, alterazioni di cifre, lettere isolate,* ecc. *per le quali è obbligatorio il collazionamento* (§ 401 della Rivista dell'anno in corso) e questo non è stato dato dal trasmittente nè richiesto dal ricevente, perdendosi così il modo di rilevare le alterazioni: addebito in parti uguali ai due impiegati.

4. *Nel caso in cui il trasmittente, pur avendo errato nella trasmissione del telegramma, abbia poi trasmesso esattamente nel collazionamento e l'impiegato ricevente non abbia rilevato la discordanza,* l'addebito va fatto interamente a quest'ultimo.

5. *Per le alterazioni causate da cattiva scritturazione sui mod.* 31 *di transito o da mancata ritoccatura di imperfetta impressione nei telegrammi ricevuti con apparati stampanti, non messe a rilievo dall'impiegato che ha ritrasmesso il telegramma,* l'addebito dev'essere ripartito nella misura di 2/3 al primo e di 1/3 al secondo dei detti due impiegati.

6. *Qualora un telegramma vada smarrito in un ufficio dopo l'accettazione o dopo il ricevimento,* si vedrà caso per caso dopo accurata inchiesta per assodare a chi risalga la responsabilità.

I Direttori, i Capi Uffici debbono curare che i casi suddetti siano rarissimi, e qualora si ripetessero, debbono indagare sulle cause di tali gravi disservizi e prendere tutti i provvedimenti necessari per eliminarli.

* * *

I comma *d*), *e*) ed *f*) del paragrafo 366 sopra citato sono modificati come segue:

Digitized by Google

d) salvo i casi di cui ai comma *b*) e *c*) per i telegrammi internazionali di qualunque regime in partenza od in arrivo, occorre distinguere, nei riguardi degli addebiti da fare ai responsabili, fra rimborsi di tasse non eccedenti cinque lire-oro (o 2 lire-oro se trattasi di telegrammi a tariffa ridotta) e quelli superiori a tali cifre.

Nel primo caso, essendo il rimborso della tassa *totalmente* a carico dell'Amministrazione da cui dipende l'ufficio di origine del telegramma, (art. 76, § 1 (1) del Regolamento internazionale, revisione di Parigi) l'addebito delle tasse ai responsabili dev'essere necessariamente limitato ai telegrammi *in partenza* dall'Italia.

Se invece la tassa da rimborsare supera 5 lire-oro (o due lire-oro per i telegrammi a tariffa ridotta), poichè ciascuna Amministrazione concorre al rimborso abbandonando la propria quota parte di tassa, la somma da addebitare agli impiegati responsabili consiste nella tassa terminale italiana, tanto per i telegrammi in arrivo che in partenza dall'Italia. La tassa terminale è generalmente, pei telegrammi a tassa intera, di cent. 12-oro per telegrammi europei e di cent. 20-oro pei telegrammi extra-europei.

e) per i telegrammi internazionali di transito, di qualunque regime, se la somma da rimborsare supera 5 lire-oro o 2 lire. a seconda dei casi indicati al comma *d*) nessun addebito è da farsi ai responsabili, essendo il rimborso totalmente a carico dell'Amministrazione di origine.

Se invece l'ammontare del rimborso eccede i limiti anzidetti, ai responsabili deve essere addebitata la tassa di transito che, pei telegrammi a tassa intera, è di cent. 7-oro pei telegrammi europei e di cent. 15-oro pei telegrammi extra-europei.

f) per gli avvisi di servizio tassati emessi per chiedere la ripetizione parziale o totale di telegrammi presunti errati, provenienti dall'estero, quando la ripetizione dimostri che tutte le parole ripetute erano state trasmesse errate nel telegramma primitivo, la tassa da mettersi a carico del responsabile è uguale a tante volte 12 centesimi-oro o 20 centesimi-oro (a seconda che l'avviso di servizio tassato è diretto a un ufficio del regime europeo, ovvero del regime extra-europeo) quante sono le parole per cui si è riscossa la tassa.

Nel caso però che la ripetizione dimostri che non tutte le parole ripetute erano state trasmesse errate nella prima trasmissione, allora la tassa da rimborsarsi dal responsabile è da calcolarsi sul numero delle parole errate.

f) ad ogni buon fine si ricorda che, nei casi in cui non debba mettersi a carico degli impiegati l'importo delle tasse, essi sono da punirsi con adeguata ammenda per la mancanza commessa.

§ 520.

Accordi con la Svizzera per il servizio telegrafico della stazione ferroviaria di Chiasso e di quella della linea Briga-Domodossola.

(N. 792915-1800-I).

In relazione al testo dell'accordo concluso con la Società ferroviaria del Gottardo dalla Società ferroviaria Mediterranea, e riportato a pag. 168 del Bollettino n. VI delle Poste e Telegrafi dell'anno 1897, e alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera, riportata nel paragrafo n. 388 del Bollettino Poste-Telegrafi n. 24 dell'anno 1906, si pubblicano qui di seguito:

1°) il testo dell'accordo di Lugano del 9 gennaio 1897, fra la Società Mediterranea e la ferrovia del Gottardo (Gottardbahn) per il servizio telegrafico della stazione ferroviaria di Chiasso;

2°) appendice all'accordo suddetto in data 31 luglio 1900 per l'unificazione degli uffici telegrafici provvisori della stazione internazionale di Chiasso;

Digitized by Google

3°) appendice al protocollo di cui sopra per il servizio telegrafico nella stazione ferroviaria di Chiasso dell'aprile-maggio 1927;

4°) il testo della Convenzione Italo-Svizzera per i servizi telegrafici della stazione internazionale di Domodossola.

* * *

In base alle disposizioni contenute negli accordi e nelle convenzioni sopra indicate l'ufficio telegrafico ferroviario di Chiasso, e quelli della linea ferroviaria Briga-Domodossola, sono ammessi allo scambio dei telegrammi privati nei casi ivi specificati.

* * *

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* », al comma 4°) dell'articolo 4°, delle Istruzioni predette, sarà, perciò, fatta l'aggiunta seguente:

« L'ufficio telegrafico ferroviario di Chiasso effettua eccezionalmente, con « gli uffici telegrafici ferroviari di Como e di Milano, lo scambio dei tele- « grammi privati sui fili della ferrovia nei casi sottoindicati:

« *a*) trattandosi di ricerche di bagaglio a mano dimenticato od andato « smarrito;

« *b*) trattandosi di treni mancati o di disguidi di viaggiatori;

« *c*) di ricerche di biglietti andati smarriti;

« *d*) di commissione di biglietti collettivi;

« *e*) di gravi casi di malattia e di disgrazia.

« Nei casi sopra indicati sono inoltre ammessi allo scambio dei tele- « grammi privati sulle linee ferroviarie anche gli uffici telegrafici della fer- « rovia da Briga a Domodossola ».

* * *

1°

Servizio telegrafico nella stazione ferroviaria di Chiasso.

Accordo di Lugano del 9 gennaio 1897 fra la Società Mediterranea e la ferrovia del Gottardo (Gottardbahn).

PREMESSE.

a) L'art. 10 della Convenzione di Lucerna 16 agosto 1882 relativa all'uso comune della stazione internazionale di Chiasso, approvata dal Consiglio Federale Svizzero e dal Ministero dei LL. PP. d'Italia, prescrive che il servizio telegrafico sia, in detta stazione, disimpegnato separatamente da ciascuna Amministrazione a proprie spese.

b) Le due società Mediterranea e del Gottardo hanno riconosciuto necessario, nell'interesse del movimento e della sicurezza del servizio, nonchè per ragioni amministrative, di modificare il precitato articolo 10 e di addivenire alla riunione del servizio telegrafico nella stazione di Chiasso in un solo ufficio alla dipendenza della ferrovia del Gottardo come rilevasi dal verbale di Lugano 7-10 ottobre 1895.

c) Il dipartimento federale delle Poste e Ferrovie ha accordato il proprio assentimento a tale unificazione, come apparisce dalla nota n. 251-8 del 4 giugno 1896 diretta all'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo, e il Ministero P. T. d'Italia lo ha pure, a sua volta, approvato, vincolando tale approvazione all'osservanza delle condizioni sotto specificate da esso direttamente concordate col predetto dipartimento federale, come risulta dalle note n. 17524 Div. 3ª del 16 novembre 1896 Ispettorato Strade Ferrate Italiane e n. 251-16 del 10 ottobre 1896.

Dette condizioni sono:

1° I funzionari italiani di p. s. e di dogana addetti alla stazione internazionale di Chiasso possono spedire e ricevere telegrammi di Stato a mezzo dell'ufficio della Gottardbahn *in esenzione di tassa.*

2° Questo medesimo diritto è accordato pure per i telegrammi di servizio agli impiegati italiani di posta addetti alla stazione di Chiasso e agli agenti degli ambulanti viaggianti dall'Italia a Chiasso.

Digitized by Google

3° Detti telegrammi di Stato e di servizio sono considerati come telegrammi interni del Regno d'Italia, cioè essi non sono soggetti a nessun controllo da parte dei funzionari dell'Amministrazione telegrafica svizzera.

4° Un ufficio telegrafico speciale della Compagnia Italiana, impiantato a spese della compagnia medesima, nella stazione di Chiasso, deve permettere, in ogni tempo, di comunicare verso l'Italia con esclusione dell'ufficio della Gottardbahn in caso d'urgenza e di corrispondenza riservata.

5° L'ufficio telegrafico della Gottardbahn non deve nè ricevere nè trasmettere verso l'Italia telegrammi privati; questi telegrammi devono essere scambiati unicamente a mezzo degli uffici governativi italiani e svizzeri in corrispondenza secondo la regola generale stabilita per il servizio internazionale delle corrispondenze telegrafiche private.

6° Fino dal 1° giugno 1896 le due Società, valendosi della facoltà provvisoria rispettivaente loro accordate dalle autorità governative effettueranno la progettata riunione installando a spese della Mediterranea un apparato apposito nell'ufficio del proprio delegato e includendo l'apparato stesso nonchè quelli dell'ufficio telegrafico della Gottardbahn nei circuiti verso l'Italia.

CONCLUSIONE.

Le due Società dichiarano ora di rendere definitiva l'unione provvisoria già avvenuta del servizio telegrafico nella stazione di Chiasso attenendosi alle prescrizioni sopra accennate.

Quanto all'esclusione dell'ufficio della Gottardbahn di cui alla 4 di tali prescrizioni, visto il limitatissimo numero di casi in cui si renderà necessario ottemperarvi, sarà provveduto eccezionalmente col rendere estremo l'apparato installato nell'ufficio Delegazione della Rete Mediterranea mediante l'applicazione della terra verso l'ufficio del Gottardo normalmente capolinea.

Fatto a Lugano li 9-1-1897.

Per le Strade Ferrate Italiane del Mediterraneo
F.to . . . . . .

Per la Ferrovia del Gottardo
F.to . . . . . .

* * *

2°

Appendice al protocollo del 9 gennaio 1897 relativo all'unificazione degli uffici telegrafici ferroviari nella stazione internazionale di Chiasso.

Allo scopo di facilitare lo scambio di telegrammi privati per il pubblico viaggiante, su proposta della Direzione Generale delle Strade Ferrate Italiane del Mediterraneo (come a sua lettera n. 6309 D del 24 aprile 1900 alla Direzione delle Ferrovie del Gottardo), è modificato come segue l'art. 5 lett. C, del suddetto protocollo:

1°) I due uffici telegrafici ferroviari di Chiasso e di Como sono autorizzati ad effettuare, eccezionalmente, e nei seguenti casi, lo scambio di telegrammi privati sui fili della ferrovia;

a) Trattandosi di ricerche di bagaglio a mano dimenticato od andato smarrito.

b) Trattandosi di treni mancati o di disguidi di viaggiatori.

c) Di ricerche di biglietti andati smarriti.

d) Di commissione di biglietti collettivi.

e) Di gravi casi di malattia o di disgrazia.

2°) I telegrammi privati devono essere indirizzati ad una sezione di servizio entro il recinto della stazione.

Dispacci privati non vengono portati fuori della periferia delle due zone della stazione.

Digitized by Google

3°) Questi telegrammi verranno tassati in base alle vigenti disposizioni delle Amministrazioni dei Telegrafi di ambedue gli Stati, e le tasse riscosse conteggiate fra loro.

4°) La presente appendice andrà in vigore subito dopo la ratifica delle Autorità dello Stato Italiano e Svizzero.

Lucerna, 31 luglio 1900.
F.to OLIVA.
Milano, 20 luglio 1900.
F.to DIELLER.

* * *

3°

2ª Appendice al protocollo del 9 gennaio 1897 relativo all'unificazione degli uffici telegrafici ferroviari nella stazione internazionale di Chiasso.

Allo scopo di facilitare lo scambio di telegrammi privati per il pubblico viaggiante, su proposta della Direzione Generale delle Ferrovie italiane dello Stato l'art. 5 lett. *c*) del suddetto protocollo è modificato, come segue:

1. — Gli uffici telegrafici ferroviari di Chiasso, Como e Milano Centrale sono autorizzati ad effettuare, eccezionalmente, e nei seguenti casi, lo scambio di telegrammi privati sui fili della ferrovia:

a) trattandosi di ricerche di bagaglio a mano dimenticato od andato smarrito;

b) trattandosi di treni mancati o di disguidi di viaggiatori;

c) di ricerche di biglietti andati smarriti;

d) di commissione di biglietti collettivi;

e) di gravi casi di malattia o di disgrazia.

2. — I telegrammi privati devono essere indirizzati ad una sezione di servizio entro il recinto della stazione. Dispacci privati non vengono portati fuori della periferia delle due zone della stazione.

3. — Questi telegrammi verranno tassati in base alle vigenti disposizioni delle Amministrazioni dei Telegrafi di ambedue gli Stati, e le tasse riscosse verranno conteggiate fra loro.

4. — La presente appendice sostituisce quella dei 20-31 luglio 1900 ed andrà in vigore subito dopo la ratifica delle Autorità dello Stato Italiano e Svizzero.

Steso in doppio originale.

Berna, 3 maggio 1927.
Per la Direzione Generale
delle strade ferrate federali
F.to . . . .
Visto, si approva
Berna, 3 maggio 1927
Il Dipartimento federale svizzero
delle Poste e Ferrovie
F.to . . . . . .

Roma 29 aprile 1927
Il Direttore Generale
delle Ferrovie italiane dello Stato
F.to ODDONE.
Visto, si approva
Roma, 29 aprile 1927
Il Ministro delle Comunicazioni
F.to CIANO.

* * *

4°

Convenzione Italo-Svizzera relativa ai servizi telegrafici e telefonici nella Stazione internazionale di Domodossola.

S. M. il Re d'Italia ed il Consiglio Federale della Confederazione Svizzera desiderando regolare con una convenzione i servizi telegrafici e telefonici nella stazione internazionale di Domodossola in esecuzione dell'articolo 15 della Convenzione del 2 dicembre 1899 fra l'Italia e la Svizzera concernente l'allacciamento della rete italiana con la rete svizzera attraverso il

Digitized by Google

Sempione e l'esercizio della Sezione Iselle Domodossola hanno a questo scopo nominati per loro plenipotenziari:

S. M. il Re d'Italia;

S. E. il Marchese di S. Giuliano, Senatore del Regno, Ministro degli Affari Esteri.

Il Consiglio Federale Svizzero:

Il Sig. G. B. Pioda, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Confederazione Svizzera presso S. M. il Re d'Italia, i quali, dopo essersi comunicati i loro pieni poteri, trovati in buona e dovuta forma, hanno concordato i seguenti articoli:

Articolo 1.

L'Amministrazione dei Telegrafi italiani stabilirà un ufficio telegrafico ed un posto telefonico, entrambi ad uso pubblico, nella stazione internazionale di Domodossola.

Articolo 2.

L'ufficio telegrafico sarà incluso sul circuito telegrafico 19-42-Briga-Domodossola-Novara, mentre il posto telefonico sarà allacciato con filo diretto all'ufficio telefonico centrale di Briga.

Nel caso che un ufficio telefonico centrale venga stabilito a Domodossola il filo diretto dovrà servire per le comunicazioni telefoniche tra i due uffici telefonici centrali di Briga e di Domodossola ed in tal caso il posto telefonico pubblico della stazione internazionale di Domodossola sarà allacciato al detto ufficio centrale.

Articolo 3.

La ripartizione delle spese per la costruzione e manutenzione di questi fili telegrafici e telefonici internazionali fra i due Stati sarà regolata da una convenzione speciale stipulata fra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi del Regno d'Italia ed il Dipartimento delle Poste e Ferrovie della Confederazione svizzera.

Articolo 4.

La corrispondenza telegrafica privata è sottoposta alla tariffa telegrafica del Regno d'Italia; la corrispondenza telefonica privata è sottoposta all'accordo provvisorio stipulato fra l'Italia e la Svizzera del 20 aprile-7 maggio 1904.

Articolo 5.

I funzionari ed impiegati italiani e svizzeri della stazione ferroviaria di Domodossola, e della Sezione della Ferrovia da Briga a Domodossola, addetti ai servizi delle poste e dei telegrafi, della pubblica sicurezza, della polizia sanitaria e veterinaria e della dogana, avranno il diritto di servirsi gratuitamente del percorso da Briga a Domodossola per affari di servizio dei telegrafi e dei telefoni dei due Stati e del telegrafo della ferrovia.

Ordinariamente i telegrammi di servizio dovranno essere spediti sulle linee telegrafiche ad uso pubblico.

Articolo 6.

Gli uffici telegrafici della ferrovia della Sezione da Briga a Domodossola non devono nè trasmettere nè ricevere telegrammi privati.

Questi telegrammi devono passare per gli uffici pubblici dei due Stati seguendo le norme generali stabilite per il servizio internazionale delle corrispondenze telegrafiche private.

Articolo 7.

Eccezionalmente, e se non è possibile servirsi del telegrafo pubblico più vicino, gli uffici telegrafici della ferrovia da Briga a Domodossola sono au-

Digitized by Google

torizzati a ricevere e trasmettere i telegrammi privati sulle linee telegrafiche ferroviarie:

a) in caso di ricerca di bagaglio sviato o perduto;

b) in caso di ritardo di treni o di viaggiatori che abbiano sbagliata la linea;

c) in caso di ricerca di biglietti ferroviari smarriti;

d) per ordinazione di biglietti collettivi;

e) in casi gravi di malattia o di accidenti.

2) Questi telegrammi privati devono essere indirizzati ad uno dei servizi stabiliti nel raggio dell'una o dell'altra delle stazioni di Briga o di Domodossola.

Non saranno recapitati telegrammi privati fuori delle due stazioni.

3) I telegrammi privati saranno tassati secondo le disposizioni in vigore nei due Stati. Le tasse resteranno devolute alle Amministrazioni che le avranno riscosse fino a che la convenzione fra l'Italia e la Svizzera del 29 luglio 1879 resterà in vigore, dopo la rescissione di detta convenzione esse saranno portate in conto alle rispettive Amministrazioni secondo le disposizioni del regolamento telegrafico internazionale.

Articolo finale.

La presente convenzione sarà ratificata e le ratificazioni saranno scambiate a Roma nel più breve tempo possibile.

Essa entrerà in vigore il giorno dello scambio delle ratifiche e resterà esecutoria fino allo spirare di un anno a partire dal giorno in cui verrà denunciata dall'una o dall'altra delle Alte Parti Contraenti.

In fede di che i plenipotenziari . . . . . .

Fatto in doppio esemplare a Roma il 18 gennaio 1906.

F.to A. DI SAN GIULIANO F.to G. B. PIODA

§ 521.

Telegrammi-lettera con Tripoli e Bengasi.

(N. 793440-2200-20).

Sono ammessi per via *Italcable* i *Telegrammi-lettera-giornalieri* (indicazione speciale « D L T ») scambiati fra gli uffici di Tripoli e Bengasi, da una parte, e l'Argentina, il Brasile e l'Uraguay, dall'altra, e i *Telegrammi-lettera-fine settimana* (indicazione speciale « W L T ») scambiati fra gli uffici coloniali suddetti e l'America del Nord e oltre.

Le corrispondenze in parola sono istradate per cavo e per filo sul percorso Libia-Italia, e sono scambiate con l'ufficio della Italcable di *Roma*. Pertanto esse devono essere inoltrati su Roma se in partenza da Tripoli e Bengasi, e su Siracusa se a destinazione di Tripoli e Bengasi.

In caso di interruzione della comunicazione Roma-Siracusa, gli uffici che riceveranno in transito i telegrammi-lettera dalla Libia dovranno trasmetterli a *Roma*.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione degli uffici di Messina, Napoli e Bari.

§ 522.

Telegrammi con risposta pagata da Fiume per la Jugoslavia, da Susak per l'Italia, e scambiati tra gli uffici del Territorio di Zara e alcuni uffici jugoslavi.

(N. 793057-300-7).

In seguito ad accordi speciali stipulati con la Amministrazione jugoslava, ai telegrammi da Fiume per la Jugoslavia, da Susak per l'Italia, ed a quelli scambiati tra gli uffici del Territorio di Zaza e gli uffici jugoslavi di Preko,

Digitized by Google

Uljan, Iz, Sale, Sdrelac, Pasman, Tkon, Biograd, Filip Jakov, Zemunik, Benkovac, Smilcic, Novigrad, Posedarie, Nin, Privlaka, Pag, Novalja e Rab, si applica la tassa interna del Paese di origine.

Poichè nel servizio interno della Jugoslavia nei telegrammi con risposta pagata l'indicazione RP è seguita non dalla somma versata dal mittente per la risposta, ma dal numero delle parole per cui è stata pagata detta risposta; e il minimo di percezione nel servizio interno del predetto Paese è stabilito nella tassa per 10 parole; come è stato partecipato alle Direzioni Provinciali interessate di Fiume e Zara, e come è stato comunicato con la circolare telegrafica n. 14886 del 28 maggio scorso, d'accordo con l'Amministrazione Jugoslava e con effetto dal 1° giugno 1927, è stato disposto quanto appresso:

1. Che nei telegrammi con risposta pagata originari da Fiume per tutti gli uffici della Jugoslavia e originari dagli uffici del Territorio di Zara per gli uffici jugoslavi sopra indicati (Preko, Uljan, ecc.) l'indicazione RP sia seguita dal numero delle parole pagate per la risposta (beninteso applicando la tariffa interna italiana con un minimo di 10 parole), con l'aggiunta dell'indicazione: *reci*.

Esempio: « RP 10 reci », « RP 15 reci » ecc., rispettivamente per risposte pagate di 10 parole e di 15 parole.

2. Che per analogia nei telegrammi originari da Susak per tutti gli uffici italiani, e originari dagli uffici jugoslavi di Preko, Uljan, ecc. per gli uffici del Territorio di Zara, l'indicazione RP sia seguita dal numero delle parole pagate per la risposta, con l'aggiunta dell'indicazione: *parole*. Esempio: « RP 10 parole », « RP 15 parole », ecc.

3. Che le indicazioni suddette di « RP X reci » e « RPX parole » siano contate per una sola parola.

4. Che i buoni staccati per i telegrammi con risposta pagata da Susak possono utilizzarsi solo per spedire telegrammi diretti a Susak e nell'interno del Regno d'Italia e alla Repubblica di S. Marino; e quelli staccati per i telegrammi con risposta pagata da Preko, Uljan, ecc. possono utilizzarsi solo per spedire telegrammi diretti a Preko, Uljan ecc. e nell'interno del Regno, d'Italia e alla Repubblica di San Marino, beninteso nel limite del numero delle parole in essi indicate.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione delle Direzioni Provinciali di Fiume e Zara, e quella di tutti gli uffici per quanto riguarda i telegrammi con risposta pagata da Susak.

§ 523.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 482 del fascicolo XII della Rivista.

Telegrammi per le Rep. di Haïti e Domenicana.

Telegramma circolare N. 12186 del 21 maggio 1927 - V.

(N. 792844-500-11).

Per norma avvertesi che non sono più ammessi i telegrammi per le Repubbliche di Haiti e Domenicana per via Guantanamo Radio.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico.

Digitized by Google

Telegrammi di stampa per la Turchia.

Telegramma circolare N. 12986 del 25 maggio 1927 - V.
(N. 792600-500-52).

Con effetto immediato sono ammessi i telegrammi di stampa a metà della tariffa ordinaria per la Turchia per via Zante ovvero Corfù ovvero Trieste ovvero Malta-Salonicco.

Buste per invio telegrammi-lettera *via Italcable*.

Telegramma circolare N. 11986 del 20 maggio 1927 - V.
(N. 793052-2200-20).

La Compagnia Italcable è stata autorizzata a prendere diretti accordi con le Direzioni Provinciali per la distribuzione agli uffici telegrafici di buste portanti stampate le necessarie indicazioni per la spedizione raccomandata dei telegrammi-lettera, accettati dagli uffici governativi, agli uffici sociali più convenienti.

Pregasi fornire alla suddetta Compagnia le notizie che saranno da essa richieste onde provvedere alla stampa ed alla distribuzione delle buste in parola.

Si rammenta ad ogni buon fine che su le dette buste dovranno essere applicati i dovuti francobolli per l'affrancatura e la raccomandazione e, quando richiesto, l'espresso secondo le norme vigenti.

Assicuri adempimento per posta.

Sopratassa del cambio — Giugno 1927

Telegramma circolare N. 13286 del 25 maggio 1927 - V.
(N. 792956-500-34).

Con riferimento al telegramma circolare n. 18186 del 26 aprile scorso avvertesi che dal primo giugno la sopratassa del cambio per le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere è fissata nel duecentottanta (280) per cento perciò le tasse predette dovranno moltiplicarsi per tre virgola ottanta.

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie ne informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Orario ufficio di Bordighera.

Telegramma circolare N. 12486 del 21 maggio 1927 - V.
(N. 792882-700-6).

L'ufficio di Bordighera prolunga il proprio orario fino alle ventiquattro ed è perciò ammesso all'accettazione ed al recapito dei telegrammi-lettera-notturni secondo le norme vigenti.

Diansi le disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Orario Ufficio di Gaeta.

Telegramma circolare N. 14286 del 27 maggio 1927 - V.
(N. 793030-700-6)

Fino a tutto ottobre l'Ufficio di Gaeta prolunga l'orario fino alla mezzanotte. Detto ufficio perciò è tenuto nel periodo suddetto all'accettazione ed al recapito dei telegrammi-lettera-notturni secondo le norme vigenti.

Diansi le disposizioni agli uffici interessati.

Digitized by Google

Orario Ufficio di Stresa.

(N. 792881-700-6).

L'ufficio di Stresa continua, anche dopo il 31 ottobre, e fino al 15 novembre, a prolungare il proprio orario fino alle 24.

Si prega perciò di variare opportunamente la nota (3) a pagina 41 della Tariffa per la tassazione dei telegrammi.

Telegrammi per Angola.

Telegramma circolare n. 15386 del 28 maggio 1927 - V.

(N. 793090-500-12).

Per norma avvertesi che dal primo giugno prossimo le tasse per i telegrammi ordinari diretti nell'Angola (Africa Occidentale) per tutte le vie indicate in Tariffa saranno fissate come segue:

Uffici di Benguela, Mossamedes e Loanda lire quattro centesimi settantaquattro per parola oltre il cambio, *altri uffici*, lire quattro e centesimi ottantaquattro per parola oltre il cambio.

Per i differiti metà tariffa ordinaria.

Telegrammi per Inagua.

Telegramma circolare N. 15486 del 28 maggio 1927 - V.

(N. 792631-500-11).

Con effetto dal primo giugno prossimo la tassa per i telegrammi ordinari diretti all'Ufficio di Inagua (isole Bahama) è elevata a lire tre centesimi trentacinque per parola oltre il cambio per tutte le vie esistenti.

Dalla stessa data saranno ammessi anche i telegrammi differiti a metà tariffa ordinaria.

Indicazione "R. P." nei telegrammi da Susak per l'Italia.

Telegramma circolare N. 14886 del 28 maggio 1927 - V.

(N. 793057-300-7).

Per norma avvertesi che dal primo giugno prossimo nei telegrammi con risposta pagata per l'Italia originari da Susak (Jugoslavia) l'indicazione « R. P. » in eccezione alla norma generale attualmente in vigore, sarà seguita dal numero delle parole pagate per la risposta con l'aggiunta dell'indicazione PAROLE. Esempio: « R. P. 10 parole », « R. P. 15 parole », ecc. L'intera indicazione « *R. P. X parole* » sarà contata per una sola parola. I buoni rilasciati per detti telegrammi possono utilizzarsi solo per spedire telegrammi diretti a Susak e per l'interno del Regno beninteso nel limite delle parole in essi indicate.

Annesso alle "Istruzioni sul servizio dei telegrammi".

Telegramma circolare N. 15686 del 30 maggio 1927 - V.

(N. 300-39 *bis*).

Avvertesi che è in corso di distribuzione l'annesso 1° maggio 1927 alle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », che annulla e sostituisce completamente la circolare stampa n. 1131990-300-39 del 1° ottobre 1926 concernente l'applicazione del regolamento telegrafico internazionale.

Digitized by Google

Telegrammi in linguaggio convenuto per la Turchia.

Telegramma circolare N. 686 del 4 giugno 1927 - V.

(N. 793304-700-5).

Per norma avvertesi che i telegrammi privati per la Turchia redatti in linguaggio convenuto sono ammessi a condizione che il codice adoperato sia stato depositato presso gli uffici turchi di destinazione.

Si faccia la necessaria annotazione a pagina 61 della Tariffa ed ai mittenti dei telegrammi in parola sia fatta sempre presente la condizione suddetta.

Telegrammi di Stato delle Autorità italiane, e delle Autorità diplomatiche e consolari argentine e brasiliane per l'Argentina ed il Brasile via Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 1386 del 7 giugno 1927 - V.

(N. 793197-2200-21).

Con effetto dal dieci corrente le tasse per i telegrammi di Stato spediti per via Italio-Radio dalle Autorità italiane diretti in Argentina e Brasile, e quelli spediti dalle Autorità diplomatiche e consolari argentine diretti in Argentina e dalle Autorità diplomatiche e consolari brasiliane diretti nel Brasile sono ridotte alla metà esatta delle tasse in vigore per i telegrammi ordinari.

I telegrammi di Stato delle Autorità consolari sono quelli che trattano di affari di servizio.

I Telegrammi in parola delle Autorità italiane continueranno beninteso a portare in preambolo la doppia qualifica « S. Itgovt » ed a quelli delle Autorità argentine e brasiliane dovrà essere apposta in preambolo la doppia qualifica « S. Argovt » e « S. Bragovt » rispettivamente. Ripetesi « S. Argovt » e « S. Bragovt ».

Si facciano le necessarie aggiunte e variazioni alle pagine 21, 22, 130 e 130 bis della Tariffa.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione degli uffici di Roma e delle località dove esistono i Consolati dell'Argentina e del Brasile.

N. B. — A tutti i telegrammi di Stato delle Autorità argentine dall'Argentina per l'Italia da qualunque ufficio accettati, è assegnata la doppia qualifica « S. Argovt », e a tutti i telegrammi di Stato delle Autorità brasiliane dal Brasile per l'Italia è assegnata la doppia qualifica di « S. Bragovt ».

Tutti i telegrammi in questione nei conti di debito e credito verso la Società Italo Radio devono essere descritti in categoria a parte.

Telegrammi privati in linguaggio convenuto per la Polonia.

Telegramma circolare N. 2386 del 9 giugno 1927 - V.

(N. 793401-500-12).

D'ora innanzi i telegrammi privati in linguaggio convenuto diretti in Polonia sono ammessi senza alcuna restrizione.

Telegrammi per l'Ufficio di Atuona Is. Marchese).

Telegramma circolare N. 2686 del 9 giugno 1927 - V.

(N. 793401-500-12).

Con effetto immediato per i telegrammi ordinari diretti all'ufficio di Atuona, isole Marchese, per via Eastern, deve riscuotersi la tassa di lire cinque centesimi sessantasette e mezzo per parola oltre il cambio. Si faccia l'opportuna variazione a pagina 110 della Tariffa.

Digitized by Google

Telegrammi per l'Ufficio di Barranquilla (Rep. di Colombia).

Telegramma circolare N. 2686 del 9 giugno 1927 - V.

(N. 793401-500-12).

Con effetto immediato la tassa per i telegrammi ordinari diretti all'ufficio di Barranquilla, Repubblica di Colombia, è diminuita di trenta centesimi per parola per tutte le vie indicate in Tariffa. Pertanto nella rubrica Colombia a pagina 102 della Tariffa, alla voce Buenaventura e Cartagena aggiungasi Barranquilla.

N. B. — La predetta riduzione di trenta centesimi per parola è applicata alle vie Italcable, Italo Radio, Anglo, Cial, W. Union, P. Q. ed Imperial, mentre per le vie Francia, o Malta o Trieste-Dakar-Valparaiso e Londra-Madera-Valparaiso la riduzione è di settantacinque centesimi per parola. Pertanto confermasi che nella rubrica Colombia, alla voce Buonaventura e Cartagena va aggiunto Barranquilla.

Telegrammi di stampa per Haïti e per ufficio di Barranquilla.

Telegramma circolare N. 2686 del 9 giugno 1927 - V.

(N. 793401-500-12).

Con effetto dal 16 corrente le tasse per i telegrammi di stampa diretti ai Paesi sotto indicati sono così fissate: HAITI *vie Italcable, Italo Radio, Anglo, Cial* e *Western Union* ufficio di *PORT AU PRINCE* lire una e centesimi ventiquattro, *ALTRI UFFICI* lire una e centesimi quarantanove. Vie P. Q. e *Imperial*, Ufficio di Port au Prince lire una e centesimi trentasette e mezzo, *ALTRI UFFICI* lire una e centesimi sessantadue e mezzo. REPUBBLICA DI COLOMBIA *vie Italcable, Italo Radio, Anglo, Cial e Western Union* uffici di *BARRANQUILLA, BUENAVENTURA* e *CARTAGENA* lire una e centesimi nove; vie P. Q. e IMPERIAL lire una e centesimi ventidue e mezzo, *ALTRI UFFICI* tasse invariate per tutte le vie indicate. Alle tasse predette applicasi la sopratassa del cambio. Si facciano le opportune variazioni alle pagine 116 e 117 della Tariffa

Ufficio di Marienburg.

(N. 792631-500-11).

L'ufficio di Marienbourg è passato a far parte della Lettonia.

L'indicazione di tale ufficio contenuta a pagina 588 della Nomenclatura Ufficiale degli Uffici telegrafici si vari da:

MARIENBOURG. . . . . Pétrograd, Russie d'Europe;

in:

MARIENBURG, Latvija (Aluksne) Lettonie.

Telegrammi Rotta aerea della Società Aeroespresso italiana.

(N. 793360-1110-4).

Per opportuna norma si avverte che oltre alle Società indicate nel paragrafo 76 del fascicolo IV della Rivista delle Comunicazioni del 15 febbraio 1926, e a quella indicata nella nota XVIII di pagina 713 del fascicolo XV di detta Rivista del 1° agosto 1926, è autorizzata a spedire telegrammi di Rotta Aerea anche la SOCIETA' AEROESPRESSO ITALIANA che gestisce la linea aerea Brindisi-Atene-Costantinopoli e che ha sede in Roma, Via Emilia num. 86.

Digitized by Google

Indicazioni combinate di vie ammesse nei telegrammi dall'estero da istradarsi per via *Italcable*.

(N. 793061-2200-45).

Nei telegrammi *dall'estero* ammessi per via ITALCABLE e diretti alle Americhe e oltre sono consentite anche le seguenti indicazioni combinate di vie:

Via Italcable	WesternUnion
Via Italwu	
Via Italcable	Anglo
Via Italcable	Commercial
Via Italcable	Cial
Via Italcial	

I telegrammi che portino una delle predetti indicazioni di via devono istradarsi per via *Italcable*.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione degli uffici di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Trieste e Venezia.

Abbonati Stefani.

(N. 792930-400-7).

Per opportuna norma si rammenta agli uffici telegrafici che la comunicazione dei telegrammi Stefani NON *deve esser fatta* ai CORRISPONDENTI dell'Agenzia, ma soltanto alle AUTORITA' AGENTI e ABBONATI, secondo quanto rilevasi dal comma 1° dell'articolo 289 S delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi.

Telefoni

§ 524.

Accordi che regolano il servizio telefonico internazionale tra l'Italia e la Francia.

Service théléphonique entre la Francie et l'Italie.

ARRANGEMENT.

ARTICLE 1er. — Les dispositions prévues au chapitre XXIV (Service téléphonique) du Règlement International (Révision de Paris, 1925) annexé à la Convention Télégraphique Internazionale de St. Pétersbourg sont appliquées au service téléphonique entre la France et l'Italie, sous réserve des précisions et additions suivantes:

E. — *Conversations privées urgentes.*

§ 1. Les conversations privées urgentes sont admises.

F. — *Conversations « Eclairs ».*

§ 1. Les conversations « éclairs » ne sont pas admises.

H. — *Conversations par abonnement.*

§ 1, alinéa 1. Les conversations par abonnement, à heures fixes, sont autorisées:

a) Pendant les périodes de faible trafic;

b) Pendant les autres périodes s'il n'en résulte aucun inconvénient pour le service en général.

§ 1, alinéa 4. Les conversations par abonnement sont soumises aux taxes suivantes:

a) Pendant les périodes de faible trafic: à la MOITIE (1/2) de l'unité de taxe;

b) Pendant les autres périodes: au TRIPLE de l'unité de taxe.

Digitized by Google

K. — *Tarifs - Perception des taxes.*

3. *Zones.* — Pour la détermination des taxes terminales:
Le territoire de la France est divisé en 4 zones;
Le territoire de l'Italie est divisé en 4 zones.

LIMITES DES ZONES:

France.

La 1ère Zone comprend les département ci-après:

Alpes (Basses), Alpes (Hautes), Alpes-Maritimes, Savoie, Savoie (Haute).

La 2ème Zone comprend les départements ci-après:

Ain, Ardèche, Bouches-du Rhône, Doubs, Drôme, Isère, Jura, Loire, Rhône, Saône (Haute) et Territoire de Belfort, Saône-et Loire, Var, Vaucluse.

La 3ème Zone comprend les département ci-après:

Aisne, Allier, Ardennes, Ariège, Aube, Aude, Aveyron, Cantal, Cher, Corrèze, Côte-d'Or, Creuse, Dordogne, Eure-et-Loir, Gar, Garonne (Haute), Gers, Hérault, Indre, Indre-et-Loire, Loiret Cher, Loire (Haute), Loiret, Lot, Lot-et-Garonne, Lozère, Marne, Marne (Haute), Meurthe-et-Moselle, Meuse, Moselle, Nièvre, Puy-de Dôme, Pyrénées-Orientales, Rhin (Bas), Rhin (Haut), Seine, Seine-et-Marne; Seine-et-Oise, Tarn, Tarn-et-Garonne, Vienne (Haute), Vosges, Yonne.

La 4ème Zone comprend les départements ci-après:

Calvados, Charente, Charente-Inférieure, Corse Côtes-du-Nord- Eure, Finistère, Gironde, Ille-et-Vilaine, Landes, Loire-Inférieure, Maine-et-Loire, Manche, Mayenne, Morbihan, Nord, Oise, Orne, Pas-de-Calais, Pyrénées (Basses), Pyrénées (Hautes) Sarthe, Seine-Inférieure, Sèvres, (Deux), Somme, Vendée, Vienne.

Italie.

La 1ère Zone comprend les provinces ci-après:

Aosta, Cunéo, Imperia, Turin.

La 2ème Zone comprend les provinces ci-après:

Alexandrie, Bergame, Brescia, Côme, Crémone, Gênes, Massa, Milan, Novare, Parme, Pavie, Plaisance, Savona, Sondrio, Varese, Vercelli.

La 3ème Zone comprend les provinces ci-après:

Ancône, Aquila, Arezzo, Ascoli, Bellune, Bologne, Bolzano, Ferrare, Fiume, Florence, Forlì, Gorizia, Grosseto, Livourne, Lucque, Macerata, Mantoue, Modène, Padoue, Pérouse, Pesaro, Pescara, Pise, Pistola, Pola, Ravenne, Reggio, Rieti, Rome, Rovigo, Sienne, Spezia, Teramo, Terni, Trento, Trevise, Trieste, Venise, Vérone, Vicenze, Viterbo, Udine, Zara.

La 4ème Zone comprend les provinces non énumérées ci dessus.

PARTS TERMINALES.

La part revenant à chaque Administration extrême, par unité de taxe, est fixée comme suit:

France.

A UN FRANC CINQUANTE CENTIMES (1 Fr. 50) pour toute conversation originaire ou à destination de la 1ère Zone;

A TROIS FRANCS (3 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 2ème Zone;

A SIX FRANCS (6 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 3ème Zone;

A HUIT FRANCS (8 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 4ème Zone.

Digitized by Google

Italie.

A UN FRANC CINQUANTE CENTIMES (1 Fr. 50) pour toute conversation originaire ou à destination de la Ière Zone;

A TROIS FRANCS (3 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 2ème Zone;

A SIX FRANCS (6 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 3ème Zone;

A HUIT FRANCS (8 Frs.) pour toute conversation originaire ou à destination de la 4ème Zone.

MONTANT DE L'UNITE DE TAXE DANS LES RELATIONS ENTRE LES DIVERSES ZONES FRANÇAISES ET LES DIVERSES ZONES ITALIENNES.

Le montant de l'unité de taxe, pour chaque relation, est indiqué au tableau ci-dessous:

Relations entre	et l'Italie			
	1ère Zone	2ème Zone	3ème Zone	4ème Zone
la France, 1ère Zone. .	3 —	4.50	7.50	9.50
la France, 2ème Zone .	4.50	6 —	9 —	11 —
la France, 3ème Zone .	7.50	9 —	12 —	14 —
la France, 4ème Zone .	9.50	11 —	14 —	16 —

Relations entre réseaux voisins de la frontière. Le montant de l'onité de taxe à appliquer dans ces relations est fixé à UN FRANC CINQUANTE CENTIMES (1 Fr. 50) au total, pour toute conversation échangée entre réseaux téléphoniques dont la distance, mesurée à vol d'oiseau, ne dépasse pas trente kilomètres (30 km.).

Cette taxe totale est conservée par l'Office qui l'encaisse. Elle n'entre pas dans dans les comptes franco-italiens.

§ 6. Les heures de faible trafic sont les suivantes: De 21 heures à 8 heures (temps légal du Pays d'origine). En ce qui concerne les conversations par abonnement, le Pays d'origine est celui où l'abonnement a été souscrit.

Pendant la période de faible trafic, la taxe applicable à une conversation privée ordinaire est fixée aux TROIS CINQUEMIES (3/5) de l'unité de taxe.

L. — *Mode d'application des tarifs - Durée des conversations.*

§ 1, alinéa 3. Par relations entre réseaux voisins de la frontière, dans lesquelle la taxe est perçue par périodes indivisibles de 3 minutes, on entend les relations entre réseaux dont la distance, mesurée à vol d'oiseau, ne dépasse pas trente kilomètres (30 km).

§ 7, alinéa 1. Lorsque le demandeur ou le demandé refuse la conversation, la taxe, pour une conversation d'une durée de trois minutes de la catégorie de la conversation demandée, est appliquée.

Alinéa 2. En cas refus du demandé, le demandeur en est avisé.

N. — *Avis d'appel et préavis téléphoniques.*

§ 1, dernier alinéa. Les avis d'appel et les préavis téléphoniques sont admis.

Les communications avec avis d'appel et préavis sont établies dans les conditions préconisées par le Comité Consultatif International des Comuni-

Digitized by Google

cations téléphoniques à grande distance (5° Réunion de la Commission permanente, Juin 1926).

ARTICLE 2. — Le présent Arrangement sera mis à exécution à la date qui sera fiixée par les Administrations contractantes, dès qu'l sera devenu définitif selon la législation particulière à chacun des Etats intéressés.

Fait double.

A Paris, le 5 avrile 1927 — A Rome le 18 maggio 1927

Le Ministre des Communications du Royaume d'Italie
Signé: CIANO.

Le Conseiller d'Etat;
Secrétaire Général des Poste, Télégraphes et Téléphone de France
Signé: DELETETE.

§ 525.

Accordi che regolano il servizio telefonico internazionale tra l'Italia e la Svizzera.

ARRANGEMENT.

ARTICLE 1er. — Les dispositions prévues au chapitre XXIV (Service téléphonique) du Règlement International (Révision de Paris, 1925) annexé à la Convention Télégraphique Internazionale de St. Pétersbourg sont appliquées au service téléphonique entre l'Italie et la Suisse, sous réserve des précisions et additions suivantes:

A. — *Réseau international.*

§ 5, alinèa 2. La priorité sur les correspondances intérieures de même catégorie est également accordée aux conversations qui empruntent des voies de communication reliant des réseaux voisins de la frontière.

E. — *Conversations privées urgentes.*

§ 1. Les conversations privées urgentes sont admises.

F. — *Conversations « Eclairs ».*

§ 1. Les conversations « éclairs » ne sont pas admises.

H. — *Conversations par abonnement.*

§ 1, alinéa 1. Les conversations par abonnement, à heures fixes, sont autorisées pendant les périodes de faible trafic comme aussi pendant les autres périodes.

§ 1, alinéa 4. Les conversations par abonnement sont soumises aux taxes suivantes:

a) Pendant les périodes de faible trafic: à la moitié de l'unité de taxe:

b) Pendant les autres périodes: au triple de l'unité de taxe.

§ 3, Pendant des périodes de faible trafic, des conversations par abonnement d'une durée de plus de 6 minutes peuvent être admises par les offices téléphoniques intéressés, pour autant que le permet le trafic sur les circuits à utiliser.

§ 6, alinèa 2. Les conversations supplémentaires sont considérées et taxées conformément au § 1 (1) de la Section L, c'est-à-dire comme des nouvelles conversations. Il sera donc perçu une unité de taxe au moins pendant les heures de fort trafic, et trois cinquièmè (3/5) de l'unité de taxe au moins durant les heures de faible trafic.

K. — *Tarifs - Perception des taxes.*

§ 1 - 3. *Zones.* — Pour la détermination des taxes terminales:
Le territoire de l'Italie est divisé en 3 zones;
Le territoire de la Suisse ne comprend qu'une zone.

Digitized by Google

LIMITES DES ZONES:

Italie.

La 1ère Zone comprend les provinces ci-après:

Aosta, Torino, Novara, Milano, Como, Bergamo, Sondrio, Trento, Bolzano, Varese, Vercelli.

La 2ème Zone comprend les provinces ci-après:

Alessandria, Belluno, Bologna, Brescia, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Imperia, Savona, Gorizia, Fiume, Trieste.

La 3ème Zone comprend les provinces ci-après:

Ancona, Aquila degli Abruzzi, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari delle Puglie, Benevento, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Firenze, Foggia, Girgenti, Grosseto, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pesaro, Pescara, Urbino, Pisa, Potenza, Reggio di Calabria, Roma, Salerno, Siena, Siracusa, Teramo, Trapani, Brindisi, Castrogiovanni, Frosinone, Matera, Pistoia, Ragusa, Rieti, Viterbo.

PARTS TERMINALES.

La part revenant à chaque Administration extrême, par unité de taxe, est fixée comme suit:

Italie.

A UN FRANC VINGT CINQ CENTIMES (1 Fr. 25) pour toute conversation originaire ou à destination de la 1ère zone;

Toutefois cette taxe est réduite:

a) à soixantequinze centimes (0 fr. 75) pour chaque conversation échangée avec les réseaux téléphoniques situées dans les cantons des Grisons, du Tessin et du Valais, sous réserve de l'exception prévue sous lettre *b*);

b) à trente centimes (0 fr. 30) si la distance directe des deux réseaux téléphoniques, mesurée à vol d'oiseau, ne dépasse pas 25 kilomètres.

A DEUX FRANCS VINGT CINQ CENTIMES (2 fr. 25) pour toute conversation originaire ou à destination de la 2ème zone;

A TROIS FRANC VINGT CINQ CENTIMES (3 fr. 25) pour toute conversation originaire ou à destination de la 3ème zone.

Suisse.

A UN FRANC VINGT CINQ CENTIMES (1 fr. 25), taxe unique pour toute la Suisse.

Toutefois cette taxe est réduite.

a) à soixante quinze centimes (0 fr. 75) pour chaque conversation échangée entre les réseaux situés dans les cantons des Grissons, du Tessin et du Valais, d'une part, et ceux de la 1ère zone italienne, d'autre part, sous réserve de l'exception prévue sous lettre *b*);

b) à trente centimes (0 fr. 30) si la distance directe des deux centres télélphoniques, mesurée, à vol d'oiseau, ne dépasse pas 25 kilomètres.

MONTANT DE L'UNITE DE TAXE DANS LES RELATIONS ENTRE LES DIVERSES ZONES ITALIENNES ET LA SUISSE.

Le montant de l'unité de taxe pour chaque relation et la part revenant à chaque Administration, sont données par le tableau suivant:

Digitized by Google

Relations entre	Montant de l'unité de taxe	Part italienne	Part suisse
réseaux dont la distance, mesuré a vol d'oiseau, n'excède pas 25 Km.	0.60	0.30	0.30
la 1ere zone : les réseaux situés dans les cantons des Grisons, du Tessin et du Valais, à l'exception des relations jusqu'à 25 Km.	1.50	0.75	0.75
la 1ère zone italienne et les autres réseaux suisses	2.50	1.25	1.25
la 2ème zone italienne et la Suisse	3.50	2.25	1.25
la 3ème zone italienne et la Suisse	4.50	3.25	1.25

§ 6. Les heures de faible trafic sont les suivantes: De 21 heures à 8 heures (temps légal du Pays d'origine). En ce qui concerne les conversations par abonnement, le Pays d'origine est celui où l'abonnement a été souscrit.

Pendant la période de faible trafic, la taxe applicable à une conversation privée ordinaire est fixée aux TROIS CINQUIEMES (3/5) de l'unité de taxe.

L. — *Mode d'application des tarifs - Durée des conversations.*

§ 1, alinéa 3. Par relations entre réseaux voisins de la frontière, dans lesquelle la taxe est perçue par périodes indivisibles de 3 minutes, on entend les relations entre réseaux dont la distance, mesurée à vol d'oiseau, ne dépasse pas 25 kilomètres (25 Km.).

§ 8, alinéas 2 et 3. Le demandeur qui ne répond pas, malgré le bon fonctionnement de son raccordement, est débite de l'unité de taxe fixée pour une communication de la catégorie demandée. Aucune taxe n'est perçue si le poste demandé ne repond pas.

Lorsque le demander ou le demandé, après avoir répondu à l'appel préparatoire, ne répond pas à l'appel définitif, cette non-réponse est considérée comme refus.. Dans ce cas il est perçu la taxe pour une communication de trois minutes de la catégorie demandée.

§ 10. Les communications échangées avec des bourses commerciales, financières ou autres seront taxées à partir du moment où le poste demandeur et le poste public, cas échéant, le poste public principal ont repondu à l'appel.

N. — *Avis d'appel et préavis téléphoniques.*

§ 1, dernier alinéa. Les avis d'appel ne sont pas admis.

Les préavis téléphoniques sont admis.

O. — *Etablissement et rupture des communications.*

§ 4, alinéa 5. Pendant les périodes de fort trafic chaque circuit téléphonique international à grande distance est desservi, autant que possible, par un agent spécial.

Digitized by Google

ARTICLE 2. — Sont et demeurent abrogés: L'Arrangement provisoire du 20 avril-7 mai 1904 pour la correspondance téléphonique entre l'Italie et la Suisse avec l'Instruction de service y relative de 1902, l'Arrangement et le Réglement des 9 janvier-7 fevrier 1907 relatifs aux communications téléphoniques échangées entre l'Italie et la Suisse pendant la nuit et sous le régime de l'abonnement, l'accord du 1er mars 1920 relatif au relévement des taxes des conversations téléphoniques ainsi que l'accord de 1920 concernant l'admission de conversations urgentes.

ARTICLE 3. — Le présent Arrangement sera mis à exécution à la date fixée par les deux Administrations intéressées. Il aura une durée indéterminée et pourra être résilié en tout temps moyennant avertissement préalable de trois mois.

Fait double.

A Rome, le 18 mai 1927.

Le Ministre des Communications du Royaume d'Italie
Signé: CIANO.

A Berne, le 22 mars 1927.

Le Departement Federal des Postes et des Chamins de Fer
Signé: Dr. HAAB.

Ragioneria

§ 526.

Arrotondamento dei pagamenti di spese variabili.

(N. 52936 - 762)

Con circolari n. 57 del 25 settembre e 20836-761 del 14 ottobre 1926 vennero diramate istruzioni per l'applicazione del R. D. 20 agosto 1926, n. 1480, riportato nel fascicolo XIX della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Qui di seguito si riassumono le norme allora emanate, quelle contenute nella circolare a stampa n. 14564 del 18 settembre 1926 del Ministero delle Finanze, e si riportano e coordinano le risposte date ai quesiti formulati in proposito dai vari uffici.

Limiti delle somme soggette ad arrotondamento.

1. I pagamenti sino a L. 20 sono soggetti soltanto all'arrotondamento fino a cinque centesimi, già disposto dal Decreto Luogotenenziale 14 luglio 1918, n. 1064.

2. I pagamenti superiori a L. 20 e fino a L. 100 vengono arrotondati di cinquanta in cinquanta centesimi, trascurando le frazioni non superiori a centesimi 25; e cioè si pagano:

L. 20 per le somme tra L. 20 e 20,25;
L. 20,50 per le somme tra L. 20,26 e 20,75;
L. 21 per le somme tra L. 20,76 e 21,25 e così via.

3. I pagamenti superiori a L. 100 e sino a L. 5000 sono arrotondati a lire intere e cioè si pagano L. 100 per le somme tra L. 100 e L. 100,50; L. 101 tra le somme di L. 100,51 e L. 101,50 e sosì di seguito.

4. I pagamenti di somme che superano le L. 5000 vengono arrotondati per multipli di L. 5 e cioè si pagano:

L. 5000 per le somme fra L. 5000 e 5002,50;
L. 5005 per le somme fra L. 5002,51 e 5007,50 e così oltre.

Digitized by Google

Pagamenti esclusi dall'arrotondamento.

A' termini dell'art. 2 del citato decreto alcuni pagamenti esclusi dall'arrotondamento, e cioè:

5. Interessi su titoli pubblici compresi quelli emessi dalle Amministrazioni locali. L'esclusione ha effetto anche per i titoli che si trovino in deposito presso pubbliche Amministrazioni le quali provvedono, mediante proprii mandati, al pagamento agli aventi diritto degli interessi da esse introidati.

6. Imposte dirette e, per analogia, anche tributi locali, riscossi mediante ruoli.

7. Valori bollati: carta bollata, marche da bollo, carte-valori postali, marche assicurative.

8. Tariffe di servizi pubblici come posta, telegrafo, telefono, ferrovia, aziende elettriche municipali.

9. Prezzi dei generi di monopolio, comprese le giuocate del lotto le cui vincite sono però soggette all'arrotondamento.

10. Pagamenti per conto di privati.

11. Depositi in numerario eseguiti nelle casse provinciali o costituiti presso il Gestore centrale da Amministrazioni da enti e da privati; e restituzioni parziali o totali di essi. La tassa di bollo relativa viene riscossa mediante applicazione di marche all'atto del pagamento.

Decorrenza dell'arrotondamento

12. L'arrotondamento su i titoli di spese variabili, comprese le retribuzioni degli avventizi, si è effettuato a partire dal 1° ottobre 1926.

Quello su i titoli di spese fisse, relative a stipendi, altri assegni fissi, pensioni, fitti, ecc., comprese le retribuzioni ai ricevitori, ai rurali e agli accollatari dal 1° gennaio 1927.

Pagamenti rateali.

13. Per le somme determinate in ragione annua, e corrisposte a rate, si operano anzitutto l'arrotondamento della somma annuale al netto delle ritenute, computando le tasse di quietanza dovute su le singole rate. Di poi si calcola l'importo netto di ciascuna rata in cifra pure arrotondata variando, però, la prima, in guisa da non alterare l'importo complessivo. Se, ad esempio, un canone annuo dell'importo di L. 2550 sia da pagare a quadrimestri, si istituisce il seguente computo:

Importo lordo	L. 2550 —
Tassa di quietanza per tre rate da L. 850 : L. 0.50 × 3 . . .	» 1,50
Importo netto . . .	L. 2548,50
Arrotondamento sul totale	L. 2548 —
Ripartizione somma annua arrotondata: 2548 : 3 = 849.33	
2ª e 3ª rata arrotondate: L. 849 × 2 =	» 1698 —
Importo 1ª rata . . .	L. 850 —

L'importo delle rate così determinate non subisce variazione nel caso che più rate siano riscosse contemporaneamente, e ciò per semplificazione di computi, considerato che le differenze della tassa di quietanza di cui sarebbe da tener conto sono lievissime e perciò trascurabili.

Digitized by Google

Computo delle ritenute per i pagamenti da eseguire allo stato o ad altre pubbliche amministrazioni.

14. Per i pagamenti da eseguire allo Stato e ad altre pubbliche Amministrazioni l'arrotondamento si effettua su la somma dovuta computando in seguito — e cioè su la somma arrotondata — la tassa di quietanza, il cui importo è corrisposto in aggiunta alla somma predetta come segue:

L. 0,10 quando la somma supera L. 1 e non L. 100;

L. 0,50 quando la somma supera L. 100 e non L. 1000;

L. 0,30 per ogni mille lire o frazione di mille lire, quando la somma supera L. 1000 e non 200.000 con avvertenza che se la tassa importa una frazione di lira questa si arrotonda in ogni caso a lira intera;

L. 60 se la somma supera L. 200.000.

Nei casi particolari, previsti dalla legge sul bollo o da altre leggi, per i quali siano stabilite tasse diverse, restano ferme le aliquote speciali ivi indicate.

Computo delle ritenute per i pagamenti dello Stato.

15. Per i pagamenti da eseguirsi dalla Azienda postale-telegrafica, i cui titoli siano emessi dall'Amministrazione Centrale ovvero predisposti, liquidati e approvati dalle Direzioni provinciali, e dai Circoli delle Costruzioni, l'arrotondamento si opera su la somma netta dovuta, dopo aver detratte le eventuali ritenute compresa la tassa di quietanza.

L'ordine di pagamento viene, quindi, emesso per l'importo netto arrotondato, e il pagamento viene eseguito dai dipendenti uffici senza l'applicazione di alcuna marca.

Sui mandati diretti individuali emessi dall'Amministrazione centrale e così su gli ordini di pagamento, pure individuali emessi dalle Direzioni a carico delle varie anticipazioni di bilancio, l'arrotondamento sarà fatto risultare mediante uno speciale timbro da apporsi su i mandati e ordini, portante le seguenti indicazioni:

Somma lorda	L.	— —
Ritenuta per imposta R. M. e altri titoli	»	— —
Differenza	L.	— —
Tassa di bollo per quietanza . . .	»	— —
Somma netta	L.	— —
Somma netta arrotondata da corrispondere al percipiente	L.	— —

16. Questa disposizione non si applica agli ordini per spese di giustizia, che vengono emessi al lordo, con l'indicazione delle somme da trattenere. La tassa di quietanza continuerà, per questi ordini, a riscuotersi mediante applicazione di marche.

Anche gli ordini di prelevamento dai depositi provvisori o definitivi sono emessi al lordo della tassa di quietanza, da riscuotersi con l'applicazione di marche all'atto del pagamento.

Computo delle ritenute per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni non statali.

17. Per i pagamenti da eseguirsi dalle altre pubbliche Amministrazioni non statali l'arrotondamento si fa del pari su la somma dovuta al netto della tassa di quietanza, ma l'ordine viene emesso per tale importo accresciuto della

Digitized by Google

tassa di quietanza, la quale sarà poi trattenuta con l'applicazione di marche, restando così da corrispondersi ai percipienti la somma risultante dall'arrotondamento eseguito.

Regolazione delle ritenute per le amministrazioni dello Stato.

18. Per i pagamenti disposti dai funzionari delegati sui mandati di anticipazione sarà tenuto distinto conto dell'importo delle varie ritenute, per effettuarne periodicamente il versamento in Tesoreria, avvertendo che la tassa di quietanza deve essere versata con imputazione al Cap. 53 del bilancio dell'entrata per l'esercizio corrente, ed a quelli corrispondenti per gli esercizi successivi.

19. I mandati diretti emessi dall'Amministrazione centrale dal mese di ottobre 1926 portano la indicazione della tassa di bollo già dedotta dall'importo netto del mandato da pagarsi.

Non dovendo, quindi, applicarsi più su i mandati le marche da bollo, l'importo di esse, da conteggiarsi alla colonna 6ª del mod. 114 bis, dovrà essere versato in Tesoreria, indicando nell'elenco 124 A T dei mandati, ed in apposita colonna l'importo di detta tassa, e allegando al predetto elenco la relativa quietanza di Tesoreria, al pari dei congeneri versamenti del 2 per cento per opera di previdenza, e della imposta di R. M.

Differenze dipendenti dall'arrotondamento.

20. Nello eseguire la regolazione delle ritenute le differenze dipendenti dagli arrotondamenti debbono essere portate ad aumento o a diminuzione dell'imposta di ricchezza mobile, e, ove trattisi di pagamenti non gravati da tale imposta, verranno imputate in più od in meno su la tassa di bollo per quietanza.

Arrotondamento dei pagamenti compresi in note collettive.

21. Per i mandati e gli ordini di pagamento collettivi devono essere opportunamente adattati gli stampati in uso.

Non è però necessario calcolare nelle note collettive le singole ritenute per opera di previdenza e per imposta di ricchezza mobile di fronte a ciascuna partita, essendo sufficiente segnare per ciascuna l'importo netto ricavato dai prontuari, salvo a fare il calcolo delle varie ritenute sopra l'importo complessivo in calce alla nota.

Poichè la data di pagamento delle note non risulterà più dal bollo di obliterazione delle marche, si raccomanda di apporre sempre il bollo a data accanto alla firma del titolare in calce alle note.

Prontuari del Ministero delle Finanze per le nuove aliquote vigenti dal 1° Gennaio 1927.

22. E' noto che col 1° gennaio 1927 l'aliquota della imposta di ricchezza mobile è stata ridotta, in forza del riordinamento disposto col R. D. 16 ottobre 1924, n. 1613, dal 10 al 9 per cento. (V. paragrafo 200 Rivista Comunicazioni del 1925).

Contemporaneamente l'aliquota della imposta complementare per i redditi di categoria D, compresi fra le L. 6000 nette da qualsiasi ritenuta e le L. 25.000 nette dalle ritenute pensioni ed opera di previdenza, è stata portata dal 0,35 all'1,35 per cento.

Entrambe le aliquote saranno applicate nel biennio 1927-1928 mentre dal 1° gennaio 1929 saranno rispettivamente portate all'8 per cento per la ricchezza mobile al 2,35 per cento per la complementare.

Il Ministero delle Finanze ha pubblicato, per l'applicazione delle nuove aliquote, diversi prontuari, di cui quì appresso si trascrive un elenco;

Digitized by Google

a) N. 198, diviso in tre parti distinte dai colori bianco, rosso e giallo, per il calcolo al netto degli stipendi ed assegni considerato il tasso della ricchezza mobile al 10, al 9 e all'8 per cento. Le aliquote contemplate per il biennio 1927-28 e che trovano applicazione nei pagamenti di spese variabili sono le seguenti:

10.82 % (opera di previdenza e ricchezza mobile);

9 % (ricchezza mobile).

b) N. 485, per la determinazione del netto in applicazione del R. D. 20 agosto 1926, n. 1480 su l'arrotondamento dei pagamenti. Per le spese pagabili con mandati di anticipazione trovano applicazione i quadri delle aliquote:

12.43 % (opera di prev. 2 %, R. M. 9 % e complementare 1,35 %) per le indennità di carattere permanente agli impiegati di ruolo.

10.35 % (R. M. 9 % e complementare 1,35 %) per il caroviveri la retribuzione degli avventizi, le indennità permanenti agli avventizi con retribuzione superiore a L. 6000 nette ecc.

c) N. 493, prontuario con un asterisco, per la determinazione al netto degli stipendi e assegni non soggetti a complementare. Questo prontuario comprende anche la ritenuta per tassa di bollo: i quadri che si applicano nelle spese in questione sono:

del 10.86459 % (opera di prev. 2 %, R. M. 9 % e tassa di bollo L. 0.05 %) per le indennità di carattere non permanente agli impiegati di ruolo: ad esempio lo straordinario, il premio di operosità, le indennità di missioni, il servizio notturno;

del 9.0455 % (R. M. 9 % e tassa di bollo 0.05 %) per le stesse indennità attribuite al personale fuori ruolo.

d) N. 490, prontuario con due asterischi, per la determinazione al netto della imposta complementare sul reddito compresa nelle somme mensilmente ritenute agli impiegati e ai pensionati dello Stato nel biennio 1927-28.

Soltanto la parte terza (imposta complementare su gli assegni non gravati dalla ritenuta per opera di previdenza) ha trovato applicazione nei pagamenti con le anticipazioni, in quanto la complementare si è finora segnata a parte: perciò i quattro quadri relativi furono autografati e provveduti in estratto alle Direzioni.

Con le disposizioni, che si danno più avanti, la complementare sarà applicata su ogni singola cifra insieme con le altre ritenute, utilizzando gli appositi prontuari: quelli autografati serviranno per ricavare la complementare complessiva da versare per ogni nota collettiva.

e) N. 489, prontuario con tre asterischi, per la determinazione dei limiti di imponibilità per ritenuta diretta degli stipendi, assegni e pensioni agli effetti della imposta complementare nel biennio 1927-28.

f) N. 496, per le retribuzioni dei ricevitori.

g) E' in preparazione, e sarà quanto prima distribuito, un altro prontuario per la determinazione al netto dalle ritenute del 4 e 5,35 %, da applicare in confronto degli operai dello Stato non soggetti o soggetti all'imposta complementare.

Esemplificazioni.

23. Si ripubblica l'esempio di contabilizzazione di premi di operosità già portato a conoscenza delle Direzioni con la circolare n. 20836-761 del 14 ottobre 1926 aggiornandone però le cifre in base alle aliquote vigenti dal 1° gennaio 1927 e facendolo seguire da alcune note esplicative. Per queste spese può adoperarsi il prontuario contrassegnato con un asterisco, che comprende la tassa di bollo ed esclude invece la imposta complementare. Si tenga presente la nota posta in calce a ogni quadro per la quale quando la somma netta non superi le L. 200 essa va diminuita di L. 0,05 per complemento tassa di bollo.

Digitized by Google

Per ricavare la tassa di bollo da versare si prenderà, sul lordo totale, il 0,05 % arrotondando la cifra risultante di 5 in 5 centesimi, ed aumentandola poi di tante volte 5 centesimi quante sono le partite che al netto non superano lire 200.

Premi di operosità.

N. d'ord.	Cognome e nome	Grado	Indennità oraria	Ore	Lordo dovuto	Netto dai prontuari 10.8459 %	Netto dai prontuari 9.0455 %	Netto arrotondato	Firma
1	A	5° 1°	3 —	51	153 —	133.33	—	136 —	
2	B	9° ex B	2.75	37	101.75	90.61	—	90.50	
3	C	11° 2°	2.50	33	82.50	73.48	—	73.5	
4	D	commesso	2.25	17	38.25	34.04	—	34 —	
	Totale personale di ruolo . . .				375.50	334.49	—	334 —	
5	E	suppl.	2 —	59	118 —	—	107.27	107 —	
6	F	agente avvent.	1.75	12	21 —	—	19.05	19.05	
	Totale personale fuori ruolo . . .				139 —	—	126.32	126.05	
	RIASSUNTO								
	Personale di ruolo . . .				375.50	334.49	—	334 —	
	Personale fuori ruolo . . .				139 —	—	126.32	126.05	
					514.50	334.49	126.32	460.05	

Calcolo delle ritenute.

Lordo dovuto		L. 514,50
Opera di previdenza (2 % su 375,50)	L. 7,50	
Bollo (0,05 % su 514,50 + 0,30	» 0,55	
Netto pagato	» 460,05	» 468,10
Imposta ricchezza mobile . . .		L. 46,40

24. La riprova della esattezza delle singole sifre nette e del calcolo dell'arrotondamento si può fare dagli uffici di controllo come appresso:

a) Il netto di L. 375,50, nel prontuario con un asterisco, quadro A, è di L. 334,70: quello di 139, nel quadro B è di L. 126,42; le due cifre dimi-

Digitized by Google

nuite di L. 0,20 e 0,10 per le partite inferiori a L. 200, corrispondono ai totali dei singoli netti non arrotondati risultanti dal prontuario.

b) Il riscontro della esattezza dell'arrotondamento eseguito risulta dal seguente raffronto:

Netto ricavato dai prontuari:		
personale di ruolo	L.	334,49
personale fuori ruolo . . .	»	126,32
Totale . . .	L.	460,81
Netto arrotondato	»	460,05
Pagate in meno . . .	»	0,76

Imposta di ricchezza mobile dovuta dal personale di ruolo su L. 375,50 — — 7,50 (lordo meno la ritenuta per opera di previdenza)

e cioè su	L.	368
dal personale fuori ruolo su . . .	»	139
9 % sul totale di L. 507 =	L.	45,63
Imposta di Ricchezza mobile versata	»	46,40
Versate in più . . .	»	0,77

Digitized by Google

Nota di retribuzione personale avventizio

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E GRADO	Giorni di presenza e diaria	Retribuzione	Aumento 10% sul caroviveri meno L. 100 e la retribuz.	Totale lordo	Ritenute assicurazioni sociali	Lordo imponibile	Netto ricavato dai prontuari 10.35 %	Netto ricavato dai prontuari 9 %	Tassa di bollo	Ritenuta divisa uniforme	Netto arrotondato da pagare	Firma per quietanza
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	G =	31×5.20	321 20	13 —	366 32	8 10	358 22	321 14		— 20	—	321 —	
	supplente	+ 160		32 12									
2	H =	31×5.20	321 20	25 27	378 59	8 10	370 49	332 14		— 20	—	332 —	
	impiegati avventizi	+ 160		32 12									
3	I =	30×4.40	282 —	27 25	337 45	8 10	329 35	295 26		— 15	20 —	275 —	
	agente subalt. avvent.	+ 150		28 20									
			924 40	157 96	1082 36	24 30	1058 06	948 54		55	20 —	928 —	
4	L	26×13	338 —	25 41	363 41	8 10	355 31		323 38	20	—	323 —	
	giornaliero												
	RIASSUNTO												
	soggetti e complementari		924 40	157 96	1082 36	24 30	1058 06	948 54	—	55	20 —	928 —	
	non soggetti e complementari		338 —	25 41	363 41	8 10	355 31	—	323 38	20	—	323 —	
			1262 40	183 37	1445 77	32 40	1413 37	948 54	323 38	75	20 —	1251 —	

Calcolo delle ritenute

Lordo dovuto		L. 1445.77
Assicurazione sociali	L. 32.40	
Complementare	» 14.28	
Bollo	» 75	
Divisa	» 20	
Netto pagato	» 1251	» 1818.43
Imposte di R. M.		» 127.34

DA VERSARE IN TESORERIA

Complementare	L. 14.28
Bollo	» 75
Ricchezza mobile	» 127.84
	» 142.87

da arrotondare in L. 142.85 riducendo a L. 127.80 la R. M. e a L. 1445.75 l'importo lordo da discaricare nel rendiconto.

Digitized by Google

L'imposta di ricchezza mobile versata in più corrisponde quindi — salvo la differenza di un centesimo dovuta alle cifre decimali trascurate oltre i centesimi — alla somma corrisposta in meno ai creditori in seguito all'arrotondamento.

25. Per le retribuzioni degli avventizi non si può adoperare il prontuario con un asterisco, usato nell'esempio precedente, perchè le retribuzioni medesime, quando superino le L. 500 nette, debbono essere sottoposte alla complementare.

Non sarà però necessario d'ora in avanti indicare quest'ultima ritenuta in colonna a parte, come venne operato nella citata circolare n. 20836-761 del 14 ottobre 1926, perchè nel fattempo è stato pubblicato il prontuario n. 485, che reca l'aliquota del 10,35 per cento.

Al riguardo fa d'uopo ricordare che con circolare numero 64683 dell'aprile 1926 il Servizio Personale Div. 1ª, Sez. 3ª dispose che la complementare dovuta su l'indennità di caroviveri del personale fuori ruolo fosse trattenuta, insieme con quella dovuta sopra la retribuzione, nel capitolo relativo.

Per potere adoperare l'accennato prontuario n. 485 questa disposizione deve intendersi abrogata.

Nei rendiconti sul capitolo delle retribuzioni saranno tenute distinte quelle soggette, dalle altre non soggette a complementare e nei rendiconti sul capitolo dei caroviveri sarà trattenuta egualmente la complementare, facendo risultare il complesso degli emolumenti, quando, per il fatto che questi non superano le 500 lire nette mensili, la complementare non viene applicata.

Per le retribuzioni non soggette a complemantare sarà usato il quadro B del prontuario 198 rosso.

Si fa seguire l'esempio di contabilizzazione.

26. La verifica delle cifre risultanti dal prospetto si ottiene dai raffronti qui appresso:

a) il primo totale netto del 10,35 % in L. 948,54 deve corrispondere al netto del totale lordo di L. 1058,06 quale si ricava dal quadro B prontuario 485, salvo trascurabili differenze di centesimi. La corrispondenza dà la riprova della esattezza delle singole somme nette.

Lo stesso si dica per i totali lordi e netti del personale non soggetto a complementare, le cui cifre nette furono ricavate dal quadro B bis prontuario 198 rosso.

b) L'esattezza dell'arrotondamento può dagli uffici di controllo desumersi da un confronto analogo a quello indicato per i premi di operosità:

Netto ricavato dai prontuari:		
soggetto		L. 948,54
non soggetto a complementare . . .		» 323,33
Totale . . .		L. 1271,87
meno ritenute bollo e divisa		» 20,75
da pagare		L. 1251,12
pagate		» 1221 —
e cioè in meno		L. 0,12
Calcolo della ricchezza mobile: lordo. . .		L. 1413,37
meno il netto dei prontuari . .	L. 1271,87	
aumentato della complementare .	» 14,28	» 1286,15
Ricchezza mobile dovuta		L. 127,22
Ricchezza mobile versata		» 127,34
e cioè		L. 0,12 in più

quante ne vennero corrisposte in meno ai creditori.

Digitized by Google

c) L'importo della complementare complessiva da versare si ricava dal prontuario con due asterischi, di cui la parte terza venne provveduta in estratto alle Direzioni. Nell'esempio in esame la cifra della complementare fu ricavata come appresso:

Lordo imponibile L. 1058,06: per le prime L. 1000	L. 13,50
da L. 57,78 a 58,52	» 78
Totale . . .	L. 14,28

d) Come si spiegherà più avanti, la somma complessiva da versare in Tesoreria, per ritenute, deve essere arrotondata di cinque in cinque centesimi; nel caso in questione la ricchezza mobile sarà versata in L. 127,32 di modo che il totale sia espresso in L. 142,35 anzichè in L. 142,37.

Di conseguenza il totale lordo da discaricare nel rendiconto sarà di L. 1445,75 e non di L. 1445,77 come risulta dal prospetto.

e) Le ritenute di ricchezza mobile, complementare e bollo saranno fatte constare in ciascun rendiconto da unica quietanza di Tesoreria, che dovrà però portare la discriminazione dei vari capitoli dell'entrata del Tesoro cui ciascuna ritenuta deve essere imputata.

I titoli pagati per conto del gestore centrale dei depositi vari saranno contabilizzati invece per la somma netta pagata, indicando su la nota 125 le ritenute per opera di previdenza, ricchezza mobile e bollo senza operare il versamento nella locale Tesoreria, giacchè ad esso provvede globalmente il gestore centrale con i fondi posti a disposizione dalle Amministrazioni per conto delle quali si esegue il servizio.

27. Nell'esempio relativo alle retribuzioni di avventizi furono riportate tutte le 14 colonne risultanti da una comune nota 70 E adattandone opportunamente l'intestazione.

In quello precedente relativo al premio di operosità soltanto una parte delle colonne medesime fu utilizzata.

Le regole esposte possono però applicarsi anche agli altri casi di pagamenti collettivi modificando opportunamente l'intestazione dei rispettivi stampati.

Così nei mod. 42 teleg., per indennità di missione agli agenti di manutenzione, dopo la colonna 16 (importo complessivo delle indennità soggette a ritenuta) si indicherà il totale netto (dal 10,82 % per il personale di ruolo e del 4 % per quello fuori ruolo): poi in colonne successive le indennità chilometriche non soggette a ritenuta, la tassa di bollo, la somma netta e quella arrotondata. Non si possono adoperare i prontuari con un asterisco, recanti nella aliquota anche la tassa di bollo, perchè le indennità chilometriche non tassate possono alterare la somma complessiva soggetta a bollo.

Negli stati di paga mod. 55, dopo l'importo netto dalle sole assicurazioni sociali, si indicherà, in successive colonne il netto dalla imposta 4 % o 5,35 %, la tassa di bollo ed il netto arrotondato.

Nei mod. 53 quater per retribuzione ai fattorini avventizi, dopo il totale lordo, il netto — che salvo i casi in cui la retribuzione complessiva superi le 500 lire nette mensili — sarà ricavato dal quadro B bis dei prontuari rossi: poi il bollo e il netto arrotondato.

Nei mod. 150, per indennità servizio notturno, dopo l'importo delle indennità dovute (colonna 7) si indicherà il netto dei prontuari e poi quello arrotondato. Per queste indennità, che non sono soggette a complementare, si possono usare i prontuari con un asterisco, comprensivi della tassa di bollo.

Similmente nei mod. 150 A e 150 B, per indennità di servizio negli ambulanti e dei messaggeri, sarà indicata l'indennità lorda complessiva, quella netta ricavata dai prontuari e la somma arrotondata.

Digitized by Google

Risposte a quesiti vari relativi all'arrotondamento.

28. *Tassa di bollo sopra le fatture.* — I conti e fatture, da prodursi dalle parti per essere allegati a documentazione degli ordini di pagamento, sono esenti dalla applicazione delle marche, trattenendosi la tassa di bollo su l'importo dell'ordine.

Qualora tuttavia i detti documenti fossero già stati muniti delle marche da bollo per l'importo prescritto, in applicazione dell'art. 52 Tariffa generale di bollo allegata al R. D. 30-12-923 n. 3268, non si opererà alcuna deduzione a titolo di tassa di bollo su l'importo.

Arrotondamento dei pagamenti esenti da imposta.

29. Se un pagamento è esente da imposta di R. M. e l'importo dell'arrotondamento supera la tassa di bollo, esso viene contabilizzato per la somma arrotondata, senza operare alcun versamento per tassa di bollo.

Così un pagamento dovuto in L. 20,40 sarà effettuato in L. 20,50 e contabilizzato al lordo per lo stesso importo senza dar luogo a versamento per tassa di bollo.

Canoni e tariffe di servizi pubblici.

30. La elencazione contenuta nel paragrafo 2 lettera *d*) della circolare n. 14564 della Finanza, e riportata al N. 8 del presente paragrafo, è puramente esemplificativa e non tassativa.

Oltre che i pagamenti alle Aziende elettriche municipalizzate, sono esclusi dall'arrotondamento anche quelli per consumo di acqua, gas e simili, perchè in questi casi, trattandosi di servizi organizzati nell'interesse della generalità dei cittadini, la base del contratto di abbonamento non può essere che l'adesione pura e semplice di tutti indistintamente gli utenti alle condizioni fissate dall'ente o impresa esercente il servizio pubblico, e nemmeno le amministrazioni pubbliche possono sottrarvisi.

Arrotondamento dei versamenti di ritenute.

31. Il R. D. 20-8-1926 n. 1480 ha dettato norme per l'arrotondamento delle somme nette dovute ai creditori ma nulla ha disposto circa le somme lorde portate dalle liquidazioni, e queste sono espresse talora, — segnatamente nel caso di missioni, per effetto delle riduzioni di diaria, e del calcolo del 20 % sul prezzo di viaggio — in cifre terminanti con frazioni di cinque centesimi. In tali casi anche la cifra dell'imposta trattenuta risulta non arrotondata ed alcune Sezioni di R. Tesoreria hanno rifiutato di rilasciare quietanze per importi che non sieno arrotondati di cinque in cinque centesimi giusta il disposto del Decreto Luogotenenziale 14-7-1918 n. 1064.

Il Ministero delle Finanze, all'uopo interpellato, ha avvertito che quando la regolazione delle ritenute viene fatta senza materiale versamento di fondi, ma con ordini da convertirsi in quietanze, può farsi senza alcun arrotondamento. In caso diverso deve farsi l'arrotondamento a cinque centesimi variando opportunamente l'importo lordo (V. esempio n. 2 e spiegazioni al N. 26 lettera *d*).

Assorbimento della tassa di quietanza.

32. Venne osservato al Ministero delle Finanze che il pagamento per ritenuta dello importo del bollo porterà la costante evasione della tassa per numerose partite espresse in piccola somma (ad esempio i risarcimenti dovuti in L. 25 per lo smarrimento delle raccomandate) ed alla richiesta di quietanze di tesoreria per piccolissime somme, nel caso, ad esempio, dei risarcimenti per pacchi smarriti, quando i funzionari delegati abbiano da contabilizzare in ciascun rendiconto un limitato numero di pagamenti.

Digitized by Google

Si chiedeva in questi casi di fare scontare la tassa di bollo mediante apposizione di marche. La Finanza ha osservato però che il provvedimento dell'arrotondamento e della emissione degli ordini al netto delle ritenute va considerato nel suo complesso; nè potrebbesi fare eccezione per determinati importi, sol perchè in tal caso la tassa di bollo resta assorbita dall'arrotondamento.

Quanto all'inconveniente del versamento di piccoli importi per tassa di bollo esso non è di rilievo perchè il caso non sarà molto frequente.

Tassa di quietanza su gli anticipi di missione.

33. Per gli anticipi di indennità di missione si è fatta la stessa osservazione di cui al numero precendente, giacchè essi sono accordati in misura di solito inferiore a L. 900, e contabilizzati a parte di guisa che la tassa di bollo viene assorbita dall'arrotondamento. Si sarebbe potuto ovviarvi facendo calcolare la tassa di bollo su l'intero importo della missione al momento della sua liquidazione, ma la Finanza ha fatto, per quanto riguarda la compensazione fra arrotondamento e tassa di bollo, riferimento alla precedente risposta, e aggiunto che, agli effetti della tassa di quietanza, ogni pagamento deve essere necessariamente considerato separatamente, e ciò anche quando abbia carattere di anticipo e di acconto. Un anticipo di L. 750, ad esempio, sarà perciò pagato e contabilizzato per detta somma senza versamento di tassa di bollo.

Contabilità speciale lavori per conto di terzi.

34. Il Ministero delle Finanze ha anche dichiarato, su analogo quesito proposto da questa Amministrazione, in seguito a richiesta di un Circolo, che:

a) Le spese dei lavori eseguiti per conto di terzi restano esenti dall'arrotondamento, dovendo essere considerate come pagamenti per conto di privati;

b) La quota del 10 %, dovuta a titolo di rimborso di spese generali, non può ritenersi assimilata alle tariffe dei servizi pubblici, dal momento che non viene liquidata in misura fissa, ma, caso per caso, in ragione dell'importo variabile dei lavori.

Al riguardo è da aggiungere che dal momento che le norme recate dal R. D. 20-8-926 n. 1480 non sono da applicare a questa contabilità, la tassa di bollo su i relativi documenti deve essere scontata mediante apposizione di marche.

S'intende che l'eccezione riguarda i lavori fatti per conto di privati, mentre per quelli eseguiti per conto di pubbliche Amministrazioni, che pure sono talora compresi in questa contabilità, si applicano le norme su l'arrotondamento riassunte in questo paragrafo.

Quanto al secondo quesito occorrerebbe, per applicare la regola espressa alla lettera *C*) del presente articolo, che la liquidazione desse luogo a un effettivo pagamento da parte dell'Amministrazione pubblica per conto della quale si esegue il lavoro. Ma nel caso in esame non si tratta di un pagamento, che viene richiesto al terzo, ma di una spesa che gli viene addebitata insieme con le altre, quali le quote di rimborso stipendio funzionari ed agenti, e l'importo materiali prelevati dal Magazzino. E dal momento che non si tratta di pagamenti non v'è ragione di applicare una norma che ai pagamenti appunto si riferisce.

Rimborso di tasse pagate dagli utenti.

35. Il rimborso delle tasse pagate indebitamente o pagate in eccesso, dagli utenti dei servizi postali e telegrafici, deve essere effettuato per il preciso importo, senza arrotondamento: deve, bensì, dedursi per ritenuta l'importo della tassa di bollo.

Digitized by Google

Ritenute per debiti degli impiegati.

36. L'importo delle somme da trattenersi per debiti degli impiegati va arrotondato nel totale e quindi ripartito in rate arrotondate a lire intere. Se, per essere il debito inferiore a L. 100 la rata di saldo risulti arrotondata con cinquanta centesimi, resterà arrotondata in modo analogo anche la differenza da corrispondersi all'impiegato, come saldo dello stipendio.

Premi di rivendita carte valori postali.

37. Col parag. 306 Rivista delle Comunicazioni n. VI del 1924 vennero dettate norme per la contabilizzazione dei premi di rivendita carte valori postali.

La Direzione provinciale di Genova ha proposto una semplificazione del prospetto ivi riportato, al quale ora si dovrebbe aggiungere una colonna per gl'importi arrotondati.

Le somme parziali recate dalle colonne *f*, *g* e *h* sarebbero soppresse: il totale netto sarebbe ricavato da un prontuario che è stato compilato dall'ufficiale Signor Buffa Agostino.

Questo prontuario, che è stato controllato dalla Ragioneria centrale, presenta le cifre nette dopo detratta l'imposta di R. M. del 9 % sul terzo del premio dovuto, e corrisponde, in sostanza, a un prontuario che tenga per base l'aliquota del 3 %.

Esso viene pubblicato quì di seguito insieme con un esempio indicante alle Direzioni la maniera di servirsene.

Digitized by Google

Premi netti dalla ritenuta di R. M. 9 °/₀ su 1/3 dell' aggio (3 °/₀ sul premio lordo).

Importi lordi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Importi lordi
00	—	0.97	1.94	2.91	3.88	4.85	5.82	6.79	7.76	8.73	00
10	9.70	10.67	11.64	12.61	13.58	14.55	15.52	16.49	17.46	18.43	10
20	19.40	20.37	21.34	22.31	23.28	24.25	25.22	26.19	27.16	28.13	20
30	29.10	30.07	31.04	32.01	32.98	33.95	34.92	35.89	36.86	37.83	30
40	38.80	39.77	40.74	41.71	42.68	43.65	44.62	45.59	46.56	47.53	40
50	48.50	49.47	50.44	51.41	52.38	53.35	54.32	55.29	56.26	57.23	50
60	58.20	59.17	60.14	61.11	62.08	63.05	64.02	64.99	65.96	66.93	60
70	67.90	68.87	69.84	70.81	71.78	72.75	73.72	74.69	75.66	76.63	70
80	77.60	78.57	79.54	80.51	81.48	82.45	83.42	84.39	85.36	86.33	80
90	87.30	88.27	89.24	90.21	91.18	92.15	93.12	94.09	95.06	96.03	90
Importi lordi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Importi lordi

Lordi	100	200	300	400	500	600	700	800	900	1000	Lordi
Netti	97	194	291	388	485	582	679	776	873	970	Netti

Digitized by Google

Direzione Provinciale P. e T. .....

Ufficio Ragioneria.

Elenco delle richieste mod. 5 e calcolo del premio per rivendita carte valori:

UFFICI	IMPORTO MOD. 5			PREMIO			IMPORTO sovvenzionato
	Totale	Segnatasse	Altri valori	Lordo	Netto	Arrotondato	
A	6350	—	6350	63.50	61.59	61.50	6288.50
B	12600	100	12500	125.—	121.25	121 —	12479 —
C	10000	—	10000	100 —	97 —	97 —	9903 —
D	17950	1000	16950	169.50	164 41	164 —	17796 —
	46900	1100	45800	458.—	444.25	443.50	46456.50

PROVA DEL CALCOLO.

Totale lordo . . . . . L. 458 —
Totale netto ricavato dal prontuario . . . » 444,25

Ritenuta . . . L. 13,75

che corrisponde salvo differenza di centesimi alla imposta del 9 % sul terzo del premio lordo:

$$\frac{458}{3} = 152{,}66$$

$$\frac{152{,}66 \times 9}{100} = 13{,}73$$

S'intende che la R. M. da versare non è data dalla differenza delle due cifre sopra riportate, ma della differenza fra il lordo e il netto arrotondato.

458 — 443,50 = 14,50

Digitized by Google

§ 527.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di maggio 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di maggio (1)	66.628.328—	59.306.887—
Mesi precedenti (2)	643.303.017—	559.050.468—
Totale . . .	709.931.345—	618.357.355—
Entrate telegrafiche		
Mese di maggio (1)	13.557.636—	15.336.493 —
Mesi precedenti (2)	159.092.966—	148.537.706—
Totale . . .	172.650.602—	163.874.199—
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di maggio (1)	42.811—	77.939 —
Mesi precedenti (2)	1.746.084—	1.410.303—
Totale . . .	1.788.895—	1.488.242—
Entrate varie.		
Mese di maggio (1)	5.912.666—	4.541.666—
Mesi precedenti (2)	56.508.962—	45.416.660—
Totale . . .	62.421.628—	49.958.326—
Entrate straordinarie a tutto il 31 maggio 1927 .	11.000.000—	—
In complesso . . .	957.792.470—	833.678.122—

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare. Ozieri. Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Castellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

126 11.345

Anno 20° 15 Luglio 1927 - ANNO V Fasc. XIV
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE VE... 25 LUG 1927 RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Sentenza arbitrale in materia di responsabilità — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a **Via Emanuele Gianturco, 5** (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

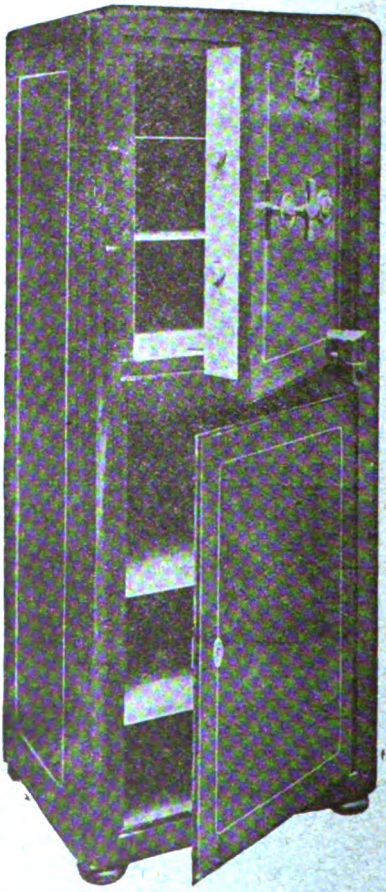
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (10)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 82-84

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale in materia di responsabilità . . . . . Pag. 151

Giurisprudenza.

Impiegati dello Stato — Competenza della Commissione speciale per l'applicazione dei ruoli a sensi del R. D. n. 1971, del 1919 — Differenze dalla competenza della Commissione speciale dell'art. 208 R. D. 11 novembre 1923 — Applicazione dell'art. 208 del R. D. L. 7 giugno 1920, n. 739 — Competenza del C. di Stato . . . . . Pag. 153

Spoglio di Riviste.

Cavi telefonici tra l'Inghilterra e il Continente . . . . . Pag. 154
Diminuzione dei rischi aerei . . . . . » 154
La radio e i sordomuti . . . . . » 155
La televisione a grande distanza — Un interessante esperimento a New York . . . . . » 155
La realizzazione di un campo elettrico permanente . . . » 155
Cavo Canadà-Australia . . . . . » 156

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Legge 9 giugno 1927 - Anno V - n. 928. Conversione in legge del R. Decreto-legge 12 dicembre 1926 n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato . . . . . Pag. 971
— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 942. Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928 . . . » 971
— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 969. Modificazioni ed aggiunte alle norme in vigore per l'Opera di previdenza a favore dei personali civili e militari dello Stato . . . » 972
— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 980. Conversione in legge del R. Decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1556, riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono . » 975
— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 993. Conversione in legge del R. Decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1734, relativo alla emissione di una speciale categoria di buoni postali fruttiferi da cedersi a banche operanti fuori del Regno . » 975

Digitized by Google

— Regio Decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - n. 723. Cittadinanza dei pertinenti al territorio di Fiume . . . . . Pag. 976
— Regio Decreto-legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 972. Variazioni di stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè a bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27 e disposizioni varie di natura finanziaria . . . . . » 979
— Regio Decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1038. Proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al R. Decreto-legge 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato . . . . . » 980
— Regio Decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1039. Restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle Ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei Telefoni . . . . . » 981
— Regio Decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 902. Riunione dei Comuni di Ales, Pau, Zeppara e Cureuris in unico Comune denominato Ales . . . . . » 981
— Regio Decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 903. Autorizzazione al Comune di Fiaccone a modificare la propria denominazione in « Fraconalto » . . . . . » 982
— Regio Decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 940. Distacco delle frazioni Malfatti e Casale dal Comune di Sessame e loro aggregazione a quello di Monastero Bormida . . . » 983
— Regio Decreto 9 giugno 1927 - Anno V - n. 941. Autorizzazione al Comune di Borgo San Donnino a modificare la propria denominazione in quella di « Fidenza » . . . . . » 984
— Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 971. Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica delle Venezie, riguardante la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella zona seconda . . . . . » 984
— Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1027. Autorizzazione al Comune di Lurate Abbate a modificare la propria denominazione in « Lurate Caccivio » . . . . . » 986
— Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1028. Riunione dei Comuni di Penzano e di Carella Mariaga in unico Comune denominato Eupilio . . . . . » 987
— Regio Decreto 2 giugno 1927 Anno V - n. 1029. Autorizzazione al Comune di San Marcello Pistoiese a modificare la denominazione della località Campo di Zoro in quella di Campo Tizzoro . . . . . » 987
—Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1031. Aggregazione dei Comuni di Lizzana, Marco e Noriglio a quello di Rovereto . . . . . » 987
— Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1032. Aggregazione dei Comuni di Calco e Mondonico a quello di Olgiate Molgora . . . . . » 988
— Decreto Ministeriale 5 maggio 1927 - Anno V. Disposizioni per le cauzioni dei gerenti degli uffici secondari e delle ricevitorie postali telegrafiche . . . . . » 988
— Decreto Ministeriale 5 maggio 1927 - Anno V - n. 2721. Applicazione dei telegrafisti scelti sulla linea Palermo-Milano . » 991
— Decreto Ministeriale 5 maggio 1927 - Anno V - n. 2722. Applicazione dei telegrafisti scelti sulla linea Milano-Genova . » 992
— Decreto Ministeriale 22 maggio 1927 - Anno V. Concessione di licenze per l'impianto e l'uso di stazioni radioelettriche trasmittenti e riceventi a scopo di studio e di esperimenti . » 992

Digitized by Google

— Decreto Ministeriale 20 giugno 1927 - Anno V. Nomina del Collegio peritale incaricato di procedere all'inventario dei materiali elettrogeni e radiotelegrafici presso la stazione di Roma (Torre Nuova) . . . . . Pag. 993
— Decreto Ministeriale 20 giugno 1927 - Anno V. Conferimento della qualifica di contabile a materia . . . . . » 994

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 528 Invio carte contabili . . . . . Pag. 995
§ 529 Missioni nell'ambito di piccole distanze o per servizi resi in luogo di residenza . . . . . » 995

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 530 Sesto elenco suppletivo dei Titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori p. t. che non hanno debiti verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. Legge 3 gennaio 1926, n. 37) e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate . . . . . Pag. 995
§ 531 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni » 996
§ 532 Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici - Anno 1927 - V - 11° elenco . . . . . » 997
§ 533 Avviso di concorso . . . . . » 998

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 534 Trattamento circolari ottenute con il Multigraph . . . . Pag. 998
§ 535 Marche assicurazioni pacchi e raccomandate . . . . » 999
§ 536 Revoca esenzione francatura postale alle Camere di Commercio, alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, all'Ospedale di Merano e alla Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Trieste . . . . . » 999
§ 537 Validità francobolli commemorativi VII centenario francescano e commemorativi del XXV Anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III . . . . . » 999
§ 538 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 1000
§ 539 Equivalenti di tasse . . . . . » 1000

Pacchi

§ 540 10ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali . . . . . Pag. 1001
§ 541 11ª Nota di modificazioni da apportarsi alla tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi all'estero. — 30ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A . . » 1002
§ 542 Imballaggio pacchi con valore dichiarato da e per la « Società Italiana Collezionisti » di Pisa . . . . . » 1004
§ 543 Apertura di conto corrente per esazione di diritti doganali sui pacchi postali e sulle scatolette con valore dichiarato (Errata-corrige) . . . . . » 1004

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 544 Facilitazioni per il pagamento delle pensioni e degli assegni a carico dello Stato . . . . . *Pag.* 1005
§ 545 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 1007
§ 546 Irregolarità nel servizio dei vaglia telegrafici . . . . » 1007
§ 547 Vaglia telegrafici nella stazione di Poggio Mirteto . . . » 1008

Conti Correnti

§ 548 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei conti correnti postali durante il mese di maggio 1927 . . . *Pag.* 1009

Risparmi.

§ 549 Operazioni eseguite su libretti al portatore da uffici non autorizzati al servizio . . . . . *Pag.* 1011
§ 550 Resoconto del movimento dei Risparmi e dei Buoni Postali a tutto il mese di maggio 1927 (Dati provvisori) . . . » 1012

Buoni Postali Fruttiferi

§ 551 Resoconto dei movimento di Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di maggio 1927 (Dati provvisori) . . . . *Pag.* 1017

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 552 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1018

Ragioneria.

§ 553 Amministrazione dei fondi stanziati sul Cap. 9 dell'esercizio 1927-1928 . . . . . *Pag.* 1022

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 LUGLIO 1927 — Fasc. XIV

ANNO V

Sentenza arbitrale in materia di responsabilità

(Pacchi postali)

In seguito ad una divergenza sorta fra l'Amministrazione postale svizzera e quella francese sulla interpretazione delle disposizioni dell'art. 15, § 1, 1°alinea della Convenzione di Roma concernente lo scambio dei pacchi postali, le Amministrazioni d'Italia e di Norvegia, designate in conformità dell'art. 23 della Convenzione suddetta, quali arbitri, hanno emanato la seguente sentenza arbitrale.

FATTO: *Il 5 agosto 1920 la S. A. V.ve Chs. Léon Schmid & C.ie, di La Chaux-de-Fonds consegnò all'ufficio postale di La Chaux-de-Fonds 5, il pacco postale n. 720 con valore dichiarato di 500 franchi svizzeri, peso kg. 7,800, all'indirizzo di M. V. Robineau a Casablanca (Marocco). Il pacco conteneva 70 orologi per un valore totale di 1441 franchi svizzeri e fu debitamente consegnato al servizio francese, senza che fosse sollevata riserva alcuna nè osservazione di sorta. All'arrivo a destinazione il pacco non pesava che 6 kg. e fu constatato che mancavano 23 orologi del valore totale di 469 franchi svizzeri, somma che la Cassa speditrice rivendicò a titolo di indennità.*

Benchè l'indennità realmente di 469 franchi svizzeri fosse inferiore al valore dichiarato (500 frs.), l'Amministrazione francese, pur riconoscendosi responsabile, ritenne di dover pagare soltanto 162,73 frs. svizzeri, cioè la parte del danno proporzionale al rapporto fra il valore dichiarato e il valore reale del contenuto, secondo la formula $\frac{500 \times 469}{1441}$ (500 = *valore dichiarato*, 1441 = valore reale, 469 = danno)

ELEMENTI DELLA LITE. — *L'Amministrazione postale svizzera interpretando la disposizione del citato art. 15 § 1, alinea 1 della Convenzione di Roma nel senso che il mittente di un pacco postale con valore dichiarato, parzialmente manomesso, può rivendicare, in ogni caso, una indennità eguale all'ammontare effettivo della manomissione o dell'avaria, a condizione che questa indennità non sia superiore alla somma dichiarata, reclama una indennità di 469 franchi svizzeri dovuti al mittente del pacco in questione.*

L'Amministrazione postale francese obbietta invece che se il valore reale primitivo del pacco manomesso o avariato è superiore all'ammontare della dichiarazione di valore, il mittente può pretendere soltanto una indennità che nei riguardi della perdita subita, sia proporzionata al valore dichiarato col valore reale primitivo; ossia che l'ammontare dell'indennità da corrispondersi al reclamante debba essere calcolata secondo la giurisprudenza in vigore in materia di assicurazione.

CONSIDERANDI: *Non si ritiene necessario scendere nei dettagli della questione, di conoscere cioè se il mittente abbia commesso la colpa o la negligenza di dichiarare una parte del valore e se abbia quindi perduto il diritto alla indennità. Secondo le disposizioni in vigore, il diritto alla indennità non si perde che allorquando la colpa o la negligenza del mittente abbia causato il danno.*

Digitized by Google

E ciò non si verifica nel caso specifico. D'altra parte, se pure fosse riconosciuto che il mittente avesse commesso una colpa o una negligenza al momento della spedizione del pacco, ciò non potrebbe assumersi come base per ridurre l'importo dell'indennizzo il reclamo d'indennità dovrebbe in tal caso essere respinto intieramente.

- *La divergenza, invece, dato che il reclamo di indennità è stato ammesso, si riferisce soltanto alla questione dell'importo dell'indennizzo.*

L'Amministrazione delle poste francesi sostiene che quando si assicura una sola parte del contenuto, debba, secondo il diritto di assicurazione in vigore, essere indennizzato soltanto il danno nella proporzione esistente fra il valore effettivo e il valore dichiarato. Tale concetto si presenterebbe in sè stesso fondato se nella Convenzione sullo scambio dei pacchi postali non esistesse alcuna disposizione speciale per determinare l'importo dell'indennizzo o si richiamasse esplicitamente al diritto comune internazionale in materia. Ma non è così.

Nell'art. 15, *nè in altri articoli della Convenzione succitata, non esiste nessuna disposizione dalla quale possa dedursi, direttamente o indirettamente, che l'indennità debba essere ripartita secondo il rapporto esistente tra il valore dichiarato e il valore reale. Al contrario, l'art.* 15 *prescrive espressamente che*: « il mittente, e in mancanza di lui o dietro sua domanda il destinatario, ha diritto ad una indennità corrispondente all'ammontare reale della perdita..... Tale indennità non potrà oltrepassare, per i pacchi ordinari la somma di 25 franchi, e per i pacchi con dichiarazione di valore, la somma del valore dichiarato.

A nostro avviso, la dizione dell'articolo vieta la possibilità di calcolare l'indennità secondo la proporzione esistente fra il valore dichiarato e il valore reale: e ciò conferma lo sviluppo storico delle deliberazioni relative a detta disposizione. Il testo fu formulato, per quanto concerne i pacchi ordinari, nella Conferenza di Parigi del 1880, *quando, in seguito ad una viva discussione, fu respinto il principio della proporzionalità basata sul peso, adottando quella che già fu stabilita nel Congresso di Parigi del* 1878 *a riguardo delle lettere con valore dichiarato.*

Più tardi il Congresso di Lisbona adottò la medesima disposizione per i pacchi con valore dichiarato, per quanto la Delegazione italiana facesse rimarcare gli inconvenienti che tale sistema aveva già originato, poichè i mittenti dei pacchi, che fino allora erano solamente ordinari, domandavano sempre l'indennità massima, anche se era andata perduta una parte minima del contenuto. Detta Delegazione aveva proposto il principio della proporzionalità in rapporto al peso, ma il Congresso respinse ogni innovazione al riguardo.

In occasione del Congresso di Madrid, la Delegazione francese propose di calcolare l'indennità in rapporto alla perdita subita, nella stessa proporzione del valore dichiarato rispetto al valore effettivo. La Delegazione svizzera dal suo canto domandò che il Congresso si fosse pronunciato sulla interpretazione da darsi alla disposizione di cui trattasi, per conoscere se, in caso di perdita parziale dovesse pagarsi una indennità corrispondente al vero importo della perdita o proporzionale al valore dichiarato. Ma anche questa volta, il Congresso non adottò la modificazione proposta e non si pronunciò sulla domanda della Delegazione svizzera.

Conseguentemente, non esiste una vera interpretazione autentica, che possa troncare qualsiasi disciplina ulteriore al riguardo.

Occorre infine rilevare che in nessuna parte della Convenzione è accennato che per i pacchi scambiati nella base della Convenzione, possano entrare in vigore altre disposizioni oltre quelle contenute nella stessa Convenzione e nel suo Regolamento di esecuzione. E' certo che la legislazione interna di un paese potrà trovare applicazione in virtù della disposizione generale dell'art. 18, *nei casi in cui si dimostrino insufficienti le disposizioni della Convenzione; ma tale art.* 18 *non potrà applicarsi al presente caso, in quanto che nella Convenzione esistono le disposizioni necessarie.*

Digitized by Google

D'altra parte non sembra che possa dedursi dal testo della Convenzione che il fatto di dichiarare un valore possa considerarsi come identico a quello di concludere una assicurazione, prendendo questo termine in senso tecnico. Al contrario non estendendo l'Amministrazione postale la propria responsabilità per la dichiarazione del valore ai casi tipici del contratto di assicurazione (danno attribuibile a un caso di forza maggiore, alla colpa del mittente, alla natura delle merci trasportate), deve dedursi che tale identità non è ammissibile.

Inoltre, il diritto delle Amministrazioni di fissare un massimo della dichiarazione del valore, condurrebbe a risultati completamente sfavorevoli per il mittente, se dovessero applicarsi al pagamento delle indennità le regole dei servizi di assicurazione. Il fatto di fissare un massimo OBBLIGA *in effetti il mittente a dichiarare, in alcuni casi, un valore inferiore al valore reale, specialmente nei casi in cui il valore reale del pacco sorpassi il massimo stabilito per la dichiarazione di valore dei pacchi per il paese di destinazione, ovvero l'invio sia di tale natura che non possa essere suddiviso in più pacchi. E questo caso si produrrà spesso.*

Se il principio del pagamento della indennità secondo il rapporto esistente fra il valore dichiarato e il valore reale è considerato come applicabile ai casi in cui il mittente abbia dichiarato un valore inferiore al valore reale, tale principio dovrà in effetti applicarsi non solamente ai casi di avaria parziale o di manomissione del contenuto, ma anche al caso in cui il pacco sia andato completamente perduto.

Concludendo, *la disposizione dell'art.* 15 § 1. *della Convenzione di Roma concernente lo scambio dei pacchi postali, per quel che riguarda il calcolo della indennità, deve essere interpretato nel senso che l'indennità, senza eccedere il limite della dichiarazione del valore, debba corrispondere esattamente al valore reale della merce perduta e non al risultato di un calcolo proporzionale fra questo valore e quello dichiarato.*

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Competenza della Commissione speciale per l'applicazione dei ruoli a sensi del R. D. n. 1971, del 1919 — Differenze dalla competenza della Commissione speciale dell'art. 208 R. D. 11 novem. 1923 — Applicazione dell'art. 8 del R. D. L. 7 giugno 1920, n. 739 — Competenza del C. di Stato.

Dec. IV Sezione, Cons. Stato, 10 settembre 1936, n. 460. *Pres.* D'Agostino. *Est.* Barone. - Annovazzi Francesco ed altri c. Ministero Interno.

A differenza della Commissione speciale ricostituita con l'art. 208 *del R. D.* 11 *novembre* 1923, *n.* 2395 *per la cui competenza è adoperata un'espressione piuttosto comprensiva e che è stata poi integrata con l'art.* 3 *del decreto-legge* 8 *luglio* 1925, *n.* 1172, *l'art.* 70 *del R. Decreto-legge* 23 *ottobre* 1919, *n.* 1971 *defers alla Commissione speciale la risoluzione di tutte le controversie derivanti dall'applicazione di quel decreto in relazione all'abolizione dei gradi, al collocamento degli attuali impiegati nei quadri di classificazione degli stipendi ed agli stipendi stessi, rimanendo così limitata la competenza della Commissione alle controversie derivanti dalla sistemazione nei nuovi quadri formati in osservanza del principio dei ruoli aperti e non si estese a quelle che potessero dare luogo a promozioni.*

Il decreto-legge 7 *giugno* 1920, *n.* 739 *fu diretto, fra l'altro a sostituire*

Digitized by Google

alcuni articoli del decreto-legge, n. 1971 del 1919 e può essere considerato come costituente un tutt'uno con quest'ultimo.

Una controversia relativa all'applicazione da parte dell'Amministrazione dell'art. 8 del Decreto-legge 7 giugno 1920, n. 739 esula dalla competenza della Commissione speciale e dalla ragion di essere della medesima e rientra nella sfera della competenza generica normale e costituzionale del Consiglio di Stato in s. g.

Dovendosi per l'art. 8 del Decreto-legge n. 739 del 1920 fare luogo ad una promozione per merito assoluto, è ammissibile che si sia tenuto conto di quegli impiegati che di tale promozione erano stati riconosciuti meritevoli superando l'esame di idoneità, sebbene costoro nella precedente prova di merito comparativo fossero caduti.

Piuttosto che una vera cernita fra i funzionari scrutinandi, volle l'art. citato che si facesse luogo alla determinazione di tutti quelli, pei quali particolari motivi non ostassero. Fu una norma transitoria di sistemazione di una modesta categoria di personale, diretta non a favorire il prevalere dei più giovani e dei meglio quotati, ma a rendere possibile ai più il conseguimento del grado di archivista sulla base dell'anzianità, in armonia col sistema dei ruoli aperti ed in vista sopratutto di coloro ai quali le vicende della carriera meno avevano arriso. Deresi annullare un provvedimento dell'Amministrazione che a questi criteri non risulti siasi ispirato con la pretermissione dei ricorrenti dalla promozione.

Spoglio di Riviste

Cavi telefonici tra l'Inghilterra e il Continente.

L'anno 1926 è stato uno dei più notevoli negli annali della telefonia Anglo-Continentale.

Oltre alla posa di un nuovo cavo per il servizio telefonico con la Germania, un altro cavo di potenzialità anche più notevole è stato posato in luglio tra l'Inghilterra e il Belgio: tale cavo contiene sette bicoppie, con la possibilità quindi di avere 14 circuiti reali e 7 virtuali. Esso è dello stesso tipo dei due ultimi cavi anglo-tedeschi, e come questi serve per il collegamento delle reti telefoniche sotterranee dei due paesi.

Inoltre un cavo dello stesso tipo sta per essere posato fra Sandgate e Andresselles. Questi due cavi sottomarini inizieranno presto il loro regolare servizio e renderanno possibile un rapido servizio fra la Gran Bretagna, la Francia e il Belgio.

Essendo poi il cavo sotterraneo franco-svizzero prossimo al suo completamento, sarà possibile realizzare una comunicazione diretta Londra-Svizzera. Il gran numero di circuiti di riserva previsti in quest'ultimo cavo permetterà di estendere la comunicazione tra la Francia e il Belgio, e di realizzare un servizio telefonico regolare tra l'Inghilterra e l'Italia, non appena questa avrà posato i suoi cavi.

Diminuzione dei rischi aerei.

Un dato sintomatico sulla sicura diminuzione della percentuale di rischi aerei si è avuta recentemente in America.

La « Travellers Insurance Company » ha diminuito il premio di assicurazione per i passeggeri delle linee di navigazione aerea. Con tale riduzione il tasso è ora uguale a quello per le assicurazioni sugli incidenti automobilistici.

Tale provvedimento è la conseguenza dello studio accurato di precise statistiche dalle quali è risultato che gli incidenti di volo non superano i pericoli dell'automobilismo.

Digitized by Google

La Radio e i sordomuti.

All'Istituto dei sordomuti di Zagabria sono stati eseguiti, con apparecchi radiofonici, esperimenti che hanno dato risultati sorprendenti. Difatti i ricoverati, fra i quali si trovano alcuni completamente sordi fin dalla nascita, hanno potuto percepire, attraverso la cuffia, voci e suoni. Su 120 sordomuti solo 4 non hanno udito le trasmissioni. Durante gli esperimenti si svolsero scene incredibili. Fra gli ascoltatori vi erano difatti, come si è detto, bambini che sino ad allora non avevano mai udito alcun suono. Essi seguivano con le mani e con i movimenti del corpo il ritmo della musica ed i loro occhi mandavano lampi di gioia. Alcuni sentirono soltanto quando la cuffia venne loro applicata alle tempie anziche alle orecchie.

Il direttore dell'Istituto ha detto che i ricoverati, durante gli esperimenti, furono presi da tanta commozione che avevano tutti le lacrime agli occhi. Parecchi dei sordi, ai quali fu domandato che cosa sentissero, risposero che udivano cantare e suonare il violino, concetti questi che, finora, non conoscevano se non astrattamente.

La televisione a grande distanza. Un interessante esperimento a New-York.

La televisione a grande distanza è ormai un fatto compiuto. Negli uffici della *American Telephon-Telegraph Company di New-York,* 60 persone hanno potuto vedere e udire il signor Herbert Hoower il quale parlava da Washington, vale a dire da 200 miglia di distanza. Parecchi invitati videro e parlarono con amici che si trovavano pure a New York.

Il discorso dell'Hoower che durò circa 10 minuti, fu ripetuto da un altoparlante. Sopra un largo schermo disposto nella sala si poteva vedere l'oratore. A mano a mano che parlava si vedevano le sue labbra e i suoi occhi muoversi. Egli voltava lentamente le pagine del suo manoscritto. Dopo questa prima dimostrazione gl'invitati ebbero la facoltà di chiedere parecchie comunicazioni con abbonati. Immediatamente compariva sullo schermo di New York l'immagine di una graziosa telefonista di Washington. Si distinguevano nettamente i dettagli delle ondulazioni dei capelli, naturalmente corti. Subito dopo ottenuta la comunicazione la immagine della telefonista scomparve dallo schermo e fu sostituita da quella dell'abbonato richiesto.

Nella serata questi esperimenti furono rinnovati sopra una breve distanza. Gl'invitati ebbero il privilegio di assistere e di udire negli uffici dei telefoni una serata artistica e musicale trasmessa per mezzo della radiotelefonia.

Il sig. Jewelt presidente della fabbrica dei telefoni americani mise in rilievo il fatto che quanto era stato veduto e udito per mezzo della nuova televisione su una distanza di poche miglia, potrà esserlo nello stesso modo anche su una distanza di parecchie centinaia di miglia.

La realizzazione di un campo elettrico permanente.

Un fisico giapponese, il Professore Mototaro Eguchi, riuscì recentemente ad ottenere un dielettrico che resta elettrizzato *in modo permanente,* e che egli chiamò *Electret* (per analogia col corrispondente vocabolo: *magnet*).

Una miscela di sostanze cerose fuse viene fatta solidificare per raffreddamento entro un campo elettrico assai intenso, che esercita su di essa delle fortissime trazioni elettrostatiche. Le placche così ottenute, una volta solidificate, rimangono fortemente elettrizzate, positivamente su una faccia, negativamente sulla faccia opposta, e mantengono la loro elettrizzazione per diversi anni, senza presentare sensibili diminuzioni. La carica superficiale può raggiungere su di esse una tensione di 20.000 volt per centimetro quadrato. Il campo magnetico permanente (calamita) ha così acquistato un degno rivale!

Digitized by Google

Cavo Canadà Australia.

La nave posa cavi « Dominia » ha terminato la posa del nuovo cavo canadese che collega Vancouver all'isola Fanning nel Pacifico. La distanza è di 3048 miglia.

La nave « Faraday » sta d'altra parte posando, fra l'isola Fanning e l'arcipelago delle isole Fiji, un altro cavo lungo 2043 miglia quale prolungamento del precedente che congiungerà così il cavo canadese al già esistente cavo tra le isole Fiji e l'Australia.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA - Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

OFFICINE FRANCESCO PITTALUGA
CORNIGLIANO LIGURE
COSTRUZIONI IN FERRO - CARPENTERIA - FUCINATURA - ZINCATURA - FERRAMENTA NAVALI
Chiedere i nostri listini e catalogo generale
Ufficio Vendita e Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
ING. CESARE GAVOTTI — Via S. Lorenzo, 8 - GENOVA (7)
Telefono 82-32 Telegr.: INGAVOTTI - Genova

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)
ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 62-64

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

Ditte	Sede e officine	Prodotti, Materiali, lavori che provvedono o possono provvedere o appaltare
Oliomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostr
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
ocietà Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
oc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
oc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42-5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
antiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
oc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
abbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

Ditte	Sede e officine	Prodotti, materiali, lavori che provvedono o possono provvedere o appaltare
Adebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carr. trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi us.
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruota a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (bimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (settimanale) con approdo a Pe Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las P mas ev. Rio Janeiro-Santos-Montedeo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Pe Said-Colombo - Fremantle - Adelaid Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - F delfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dak (ev.) Rio Janeiro, Santos, Mon video, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Geno - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Sa Colombo, Fremantle, Adelaide, M bourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, die Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle ant. per Napoli, Port Said, Sue Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle per Livorno, Catania, Port Sai Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ca.* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MARITTIME

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

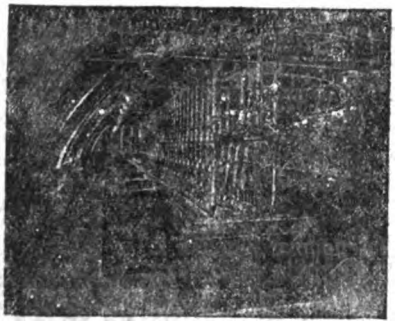
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Posta Pneumatiche Urbane

Impianti di Posta Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

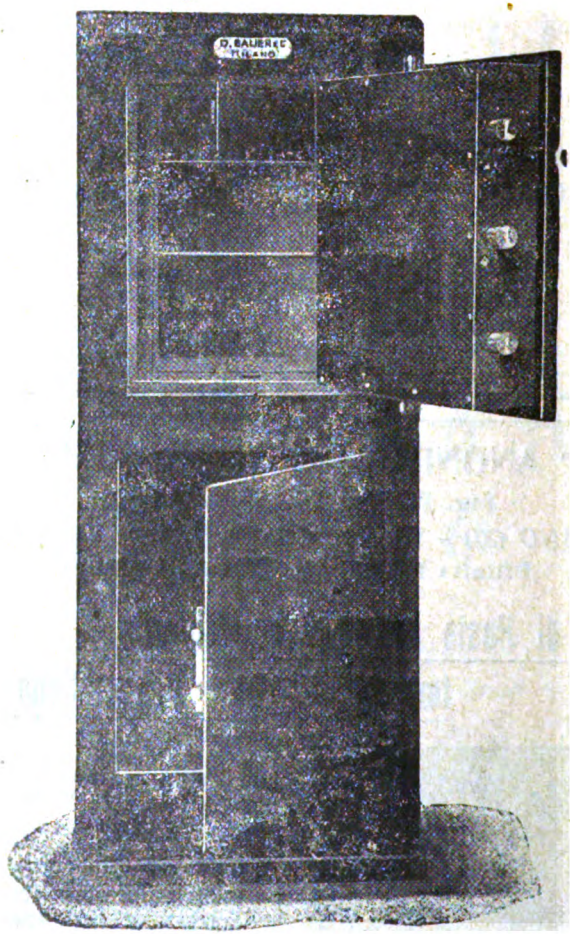
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Legge 9 giugno 1927 - Anno V - n. 928.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2061, che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Dato a Roma, addì 9 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 942.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 23 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (**tabella *A***).

Art. 2.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 1 - tabelle *B* e *C*).

Art. 3.

L'Amministrazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese ri-

Digitized by Google

guardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini del R. decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 2 - tabella *D* e *E*).

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzato ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato alla presente legge (appendice n. 3 - tabelle *F* e *G*).

Art. 5.

L'ammontare del fondo di dotazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1927-28, in L. 900,000,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Omissis.

N. B. — Lo stato di previsione è stato pubblicato nel supplemento al N. 13 della Rivista.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 969.

Modificazioni ed aggiunte alle norme in vigore per l'Opera di previdenza a favore dei personali civili e militari dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 24 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il personale daziario delle quattro cessate amministrazioni statali di Roma, Napoli, Palermo e Venezia, che era iscritto all'Opera di previdenza prima dell'andata in vigore del R. decreto 13 gennaio 1924, n. 187, rimane iscritto all'Opera stessa, ma è soggetto al contributo dell'1.40 per cento sul solo stipendio a partire dalla data in cui ha avuto luogo il rispettivo passaggio dalla dipendenza dello Stato a quella del Governatorato di Roma, o delle altre tre sopramenzionate amministrazioni comunali.

Rimane fermo per il periodo precedente a tale passaggio il calcolo dei contributi eseguito in base all'art. 8 del testo unico approvato con R. decreto 4 giugno 1925, n. 1056.

Art. 2.

Gli impiegati di ruolo della Camera dei deputati sono iscritti all'Opera di previdenza a decorrere dal 1° luglio 1927. Quelli che verranno assunti posteriormente, vi saranno iscritti dalla data di assunzione in servizio.

Per gli impiegati di ruolo che già furono iscritti all'Opera, nel periodo dal 1° febbraio 1918 al 30 giugno 1919, sarà tenuto conto, agli effetti dei benefici che l'Opera medesima concede, del periodo di iscrizione e dei contributi versati.

Digitized by Google

Art. 3.

Le categorie di personale che per qualsiasi motivo cessino di essere iscritte all'Opera di previdenza decadono, unitamente alle rispettive famiglie, dai benefici che l'Opera stessa elargisce e non hanno diritto al rimborso dei contributi pagati.

Nel caso di successivo passaggio in categorie di personale ammesse all'iscrizione all'Opera di previdenza, i funzionari e le loro famiglie hanno diritto di far valere, agli effetti del cumulo, il periodo di servizio precedentemente prestato con iscrizione all'Opera di previdenza.

Art. 4.

A datare dal 1° gennaio 1929 il contributo dei personali iscritti all'Opera di previdenza è costituito unicamente dalla ritenuta di L. 1.40 per cento sugli stipendi, esclusa qualsiasi altra indennità o competenza, anche se valida agli effetti della pensione.

I contributi legalmente corrisposti all'Opera di previdenza non sono rimborsabili.

Art. 5.

Gli assegni vitalizi a carico dell'Opera di previdenza si liquidano in base all'ultimo stipendio annuo percepito dall'iscritto.

Qualora l'assegno da conferirsi abbia decorrenza anteriore all'andata in vigore del presente decreto, debbono applicarsi le norme vigenti alla data in cui si perfezionò il diritto all'assegno stesso.

L'assegno che l'Opera di previdenza concede a favore dell'iscritto o dei suoi superstiti non è cumulabile con pensione od assegno spettante all'iscritto o ai suoi superstiti sul bilancio dello Stato, o degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, oppure di provincie, comuni, opere pie.

Art. 6.

L'art. 3 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 34 (convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898) è modificato nel modo seguente:

« L'Opera di previdenza è autorizzata a concorrere, mediante pagamento diretto a favore della clinica ospitaliera, nella spesa che, per onorari a chirurghi e per rette di degenza, devono sostenere i funzionari civili o militari in servizio attivo per subire una grave operazione chirurgica presso una clinica ospitaliera del Regno.

« Per i funzionari civili o militari i quali per comprovate esigenze del loro ufficio prestino servizio all'estero o nelle Colonie e siano costretti a subire una grave operazione chirurgica, il concorso anzidetto potrà concedersi su motivata proposta del capo dell'Amministrazione centrale dal quale dipendono, e il pagamento sarà effettuato per mezzo dell'economo-cassiere dell'Amministrazione stessa.

« Ai fini del presente articolo è considerato in attività di servizio il funzionario civile o militare in aspettativa per causa di provata infermità ».

Art. 7.

I figli dei funzionari civili o militari dello Stato riconosciuti bisognosi di cure climatiche possono dall'Opera di previdenza essere inviati in colonie marine o montane, purchè il padre sia in servizio attivo di grado non superiore al 9°.

Agli effetti della concessione del beneficio della cura marina o montana, di cui al comma precedente, l'Opera di previdenza prenderà gli accordi con gli enti circa le modalità di ammissione dei fanciulli e l'ammontare della relativa spesa individuale.

La somma da erogarsi per tale finalità non deve ogni anno superare le 300 mila lire.

Digitized by Google

Art. 8.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza è autorizzato a concedere, mediante concorso per titoli, borse di studio a favore dei figli dei funzionari civili o militari in servizio attivo che frequentino le scuole medie superiori, purchè dimostrino, in base ai risultati scolastici, particolare disposizione agli studi.

Gli aspiranti a tali borse di studio debbono comprovare di avere conseguito, nella sessione estiva dell'anno scolastico in cui si bandisce il concorso, l'ammissione alla scuola media superiore, o la promozione alla classe superiore della scuola stessa, con una media generale non inferiore a 8 decimi.

I candidati alle borse di perfezionamento debbono produrre l'originale diploma di laurea con una media generale non inferiore a 8 decimi.

L'Opera di previdenza conferma annualmente la borsa di studio se alla fine dell'anno scolastico i risultati conseguiti diano affidamento della particolare disposizione del beneficato a proseguire il corso di studi pel quale la borsa è stata concessa.

Art. 9.

Ai funzionari aventi diritto alla normale pensione vitalizia, che siano collocati a riposo con decorrenza dal 1° gennaio 1928 in poi, è concesso l'aumento di un decimo sull'indennità di buonuscita liquidata in base all'art. 5 (comma 1°) del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 34 (convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898) se il servizio ritenuto valido agli effetti dell'indennità stessa supera gli anni trenta; se è superiore agli anni trentacinque l'aumento è di 2 decimi; e se sorpassa gli anni 39 e mesi 6 l'aumento è di 3 decimi.

Durante il periodo di aspettativa per malattia, o per riduzione di quadri, è dovuto all'Opera di previdenza il contributo sull'assegno, o su quella parte di stipendio, che si corrisponde al funzionario civile o militare. Agli effetti della liquidazione dell'indennità di buonuscita, tale periodo, se verificatosi dopo l'iscrizione del funzionario all'Opera di previdenza, viene computato per metà.

Ai funzionari cessati dal servizio con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1928 si applicano le disposizioni in vigore alla data della loro cessazione dal servizio.

Gli ufficiali richiamati in servizio, che maturino il diritto ad una indennità di buonuscita superiore a quella già liquidata, potranno percepire la differenza al termine del richiamo in servizio.

La nuova liquidazione sarà fatta in base alle stesse norme legislative con le quali si provvide alla liquidazione originaria.

L'indennità di buonuscita, non richiesta entro cinque anni dalla cessazione dal servizio del funzionario civile o militare, si prescrive.

Art. 10.

Gli assegni vitalizi sui fondi della Cassa sovvenzioni sono concessi mediante concorso per titoli:

1° ad ex impiegati civili dello Stato cessati dal servizio anteriormente al 1° febbraio 1918 per infermità o età avanzata senza diritto a pensione;

2° ai seguenti superstiti di impiegati civili dello Stato cessati dal servizio anteriormente alla data predetta:

a) vedove senza pensione;

b) prole orfana senza pensione (figli minorenni, orfani e orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali, figlie nubili maggiorenni dopo il compimento del 40° anno di età) purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;

c) i genitori.

Un quarto dei posti messi a concorso può essere conferito ad ex impiegati civili dello Stato cessati dal servizio dopo il 1° febbraio 1918, ed ai loro superstiti indicati nel comma precedente, senza pensione o diritto ad assegno a carico dell'Opera di previdenza.

Digitized by Google

Art. 11.

Sono abrogati gli articoli 5, 17, 36 e 37 del R. decreto 4 giugno 1925, n. 1036.

Le disposizioni della presente legge, per le quali non sia indicata apposita decorrenza, entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire, integralmente e modificandole in quanto occorra a tal uopo, tutte le disposizioni legislative in vigore sull'Opera di previdenza dei personali civili e militari dello Stato e dei loro superstiti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927, n. 980.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1556, riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1556, riguardante la pubblicazione degli elenchi degli abbonati al telefono.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927, n. 993.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1734, relativo alla emissione di una speciale categoria di buoni postali fruttiferi da cedersi a banche operanti fuori del Regno.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Digitized by Google

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legeg 16 settembre 1926, n. 1734, relativo all'emissione di una speciale categoria di buoni postali fruttiferi da cedersi a banche operanti fuori del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossorè, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — CIANC.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto-legge 12 maggio 1927 - Anno V - n. 723.

Cittadinanza dei pertinenti al territorio di Fiume.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 maggio 1927, n. 116 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, col quale è stato approvato l'accordo fra l'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni sottoscritto a Roma li 27 gennaio 1924, relativo all'annessione di Fiume all'Italia, convertito nella legge 10 luglio 1925, n. 1512;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta l'urgenza e assoluta necessità di regolare lo stato di cittadinanza dei pertinenti al territorio annesso al Regno col Regio decreto-legge predetto nonchè delle persone in esso residenti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e col Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, in quanto non abbiano, spontaneamente o in virtù dei Trattati di pace, conseguita una cittadinanza diversa, le persone maggiori di 18 anni:

a) che in data 3 novembre 1918 godevano la pertinenza al comune di Fiume con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1910, acquistata non in dipendenza della loro carica, in quanto dette persone o i loro genitori abbiano od abbiano avuto la residenza nella parte del territorio di Fiume annesso all'Italia o in altra località del Regno;

b) che godono la pertinenza a Fiume di una data posteriore al 1° gennaio 1910, oppure in dipendenza della loro carica, in quanto però le stesse, se non avessero acquistata tale pertinenza, sarebbero divenuti cittadini italiani di pieno diritto in base agli articoli 70 e 71 del Trattato di pace di San Germano;

c) che prima di acquistare la pertinenza a Fiume godevano della cittadinanza italiana e ciò anche qualora nei riguardi di dette persone fosse stato emanato un provvedimento d'inibizione del riacquisto della naturalità italiana a norma del penultimo comma dell'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Art. 2.

Acquistano del pari la cittadinanza italiana di pieno diritto le persone maggiori di 18 anni, le quali in data 3 novembre 1918 godevano della per-

Digitized by Google

tinenza al comune di Castua con decorrenza anteriore al 24 maggio 1915, non per ragioni del loro ufficio, in quanto dette persone siano nate nel territorio di quelle frazioni di detto Comune che col R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, sono state annesse all'Italia e in quanto tali persone o i loro genitori risiedano od abbiano risieduto nel territorio delle suddette frazioni od in altra località del Regno.

Art. 3.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto il comune di Fiume compilerà e pubblicherà un elenco delle persone che si trovano nelle condizioni di cui ai precedenti articoli.

Entro un mese dal giorno della pubblicazione dell'elenco ogni interessato potrà presentare reclamo in iscritto per omessa od errata iscrizione che lo riguardi.

Sui reclami deciderà il Comune e, in seconda istanza, su ricorso da presentarsi entro 15 giorni dalla notificazione della determinazione, il Prefetto di Fiume.

Contro la decisione del Prefetto con cui venga negato il riconoscimento dell'acquisto di pieno diritto della cittadinanza italiana, non è ammesso ulteriore ricorso, salvo agli interessati il diritto di adire la via giudiziaria.

Art. 4.

Coloro che in base agli articoli 1 e 2 del presente decreto acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, ma differiscono per razza e lingua dalla maggioranza della popolazione di Fiume, potranno, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, declinare l'acquisto della naturalità italiana mediante analoga dichiarazione scritta da presentarsi al Prefetto di Fiume.

Gli interessati dovranno dimostrare di non essere italiani per razza e lingua mediante analoga attestazione da rilasciarsi loro dal comune di Fiume in base ai dati risultati dall'ultimo censimento e dai registri di pertinenza.

Sull'accoglimento o meno di tali comunicazioni decide, in via definitiva, il Prefetto dandone comunicazione ai dichiaranti nonchè al comune di Fiume per la cancellazione di coloro la cui dichiarazione sarà stata accolta dall'elenco dei cittadini italiani di pieno diritto.

Art. 5.

Il riacquisto della cittadinanza italiana di pieno diritto, giusta l'art. 1 lettera *c*) del presente decreto, dovrà dal comune di Fiume essere comunicato all'ufficiale dello stato civile del Comune in cui fu precedentemente iscritta la perdita della cittadinanza italiana, per la opportuna annotazione nei registri di cittadinanza.

Art. 6.

Le persone maggiori di 18 anni, pertinenti a Fiume da un'epoca posteriore al 1° gennaio 1910 oppure in dipendenza della loro carica, in quanto le stesse non si trovino nelle condizioni di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'articolo 1 del presente decreto, e così pure le persone pertinenti a Fiume che non risiedono o non hanno risieduto esse stesse o i loro genitori nella parte del territorio di Fiume attribuito all'Italia nè in altra località del Regno, ed infine i pertinenti al comune di Castua che non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del presente decreto, ma che risiedono, od hanno risieduto essi stessi o i loro genitori nel territorio delle frazioni di detto Comune annesse all'Italia o in altra località del Regno, possono presentare al Prefetto di Fiume dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana.

Possono del pari presentare dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana coloro che hanno, durante la guerra, prestato servizio militare nel Regio esercito, nella Regia marina e nella Regia aeronautica oppure, dopo l'armistizio, nelle Legioni dannunziane, anche se nei riguardi di dette persone non sussistano le condizioni stabilite dal precedente comma.

Digitized by Google

La dichiarazione in parola deve essere presentata entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, se l'interessato risiede entro i nuovi confini del Regno, ed entro un anno dalla stessa data se risiede all'estero.

Il Prefetto di Fiume decide in merito con la facoltà di accogliere e respingere le dichiarazioni stesse.

Contro la decisione negativa del Prefetto è ammesso il ricorso al Ministero dell'interno entro 15 giorni dalla notificazione della determinazione prefettizia.

Il Ministero dell'interno decide definitivamente in merito, dopo sentito il Consiglio di Stato.

Art. 7.

Tutti i provvedimenti definitivi di riconoscimento della cittadinanza italiana in seguito ad elezione ai sensi del precedente art. 6, saranno comunicati dal Prefetto di Fiume a quell'ufficio dello stato civile per la trascrizione nei registri di cittadinanza.

Art. 8.

Le persone non pertinenti a Fiume, ma ivi residenti, potranno conseguire la cittadinanza italiana in base alla legge 13 giugno 1912, n. 555, con la riserva contenuta nell'articolo 1 del R. decreto 7 giugno 1923, n. 1245, esteso al territorio di Fiume col R. decreto 30 marzo 1924, n. 351.

Art. 9.

Le donne maritate seguiranno la cittadinanza del marito ed i figli minori di 18 anni all'entrata in vigore del presente decreto, quella dei genitori o del genitore esercente la patria potestà.

Art. 10.

Per le vedove e le divorziate si prenderà in considerazione la pertinenza che avevano durante il matrimonio, a meno che non ne abbiano acquistata una propria dopo lo scioglimento del vincolo matrimoniale.

Art. 11.

Gli orfani, i figli di ignoti, gli incapaci e gli assenti saranno rappresentati in ogni atto a cui si riferiscono le presenti norme dal tutore o dal curatore, il quale potrà anche eleggere o declinare, in loro nome, la cittadinanza italiana.

Art. 12.

Le dichiarazioni di elezione della cittadinanza di cui all'art. 6 del presente decreto devono essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita del richiedente;

2° certificato sulla situazione di famiglia;

3° certificato di pertinenza al comune di Fiume o a quello di Castua indicante la data ed il titolo di acquisto della pertinenza;

4° certificato relativo alla residenza attuale, eventualmente a quella precedente, avuta a Fiume o a Castua dal richiedente stesso o dai suoi genitori.

Le persone che non risiedono o non hanno mai risieduto ed i cui genitori non risiedono e non hanno mai risieduto nel territorio annesso all'Italia in virtù del R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, dovranno inoltre dichiarare il Comune nel quale hanno stabilito o intendono stabilire la propria residenza o il proprio domicilio o presso il quale desiderano essere iscritti nei registri dello stato civile.

Art. 13.

L'acquisto della cittadinanza italiana ai termini del presente decreto ha piena efficacia agli effetti della legeg 13 giugno 1912, n. 555, della data dell'annessione di Fiume all'Italia.

Digitized by Google

Art. 14.

I reclami, i ricorsi, le dichiarazioni ed ogni altro atto relativo all'acquisto della cittadinanza italiana a norma del presente decreto sono esenti da qualsiasi imposta, tassa, o altro diritto.

Art. 15.

Le persone giuridiche comprese le società commerciali, che hanno la sede principale a Fiume ed i cui atti di costituzione sono trascritti nei registri delle competenti autorità di Fiume, sono considerate italiane.

Art. 16.

Il presente decreto entra in vigore con la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 121. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 972.

Variazioni di stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè a bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27, e disposizioni varie di natura finanziaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 24 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 giugno 1926, nn. 909, 910, 911, 921, 922, 923 e 924; 17 giugno 1926, nn. 996, 997 e 998; e 25 giugno 1926, nn. 1061 e 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti per il corrente esercizio finanziario nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei vari Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Omissis.

Art. 4.

Nei bilanci dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, del Fondo per l'emigrazione, della Somalia, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonchè in quello dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte

Digitized by Google

le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Omissis.

Art. 6.

E' prorogata al 30 giugno 1928 l'efficacia delle disposizioni di cui al R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237.

Omissis.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 104. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1038.

Proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti-leggi 10 maggio 1925, n. 597, e 3 giugno 1926, n. 974, contenenti proroga di disposizioni relative alla contabilità generale dello Stato;

Ritenuta l'urgenza e la necessità assoluta di prorogare le disposizioni in vigore, relative all'uso degli assegni per i pagamenti a carico del bilancio dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' prorogata di un anno l'efficacia delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° luglio 1927, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 147. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039.

Restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle Ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893, n. 279, sul pagamento delle pensioni ordinarie a carico dello Stato;

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 537, concernente assegni vitalizi ai veterani delle campagne per l'indipendenza nazionale;

Viste le leggi 20 marzo 1913, n. 253 e n. 254, per la sistemazione delle reti telefoniche esercitate dallo Stato;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1927, n. 538;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di autorizzare l'anticipato rimborso alla Cassa depositi e prestiti di somministrazioni di fondi fatte alla cassa del Tesoro dello Stato in esecuzione alle leggi ricordate;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato ad effettuare l'anticipato rimborso delle somme tuttora dovute alla Cassa depositi e prestiti per fondi somministrati al Tesoro dello Stato:

1. per il pagamento delle pensioni ordinarie, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e della legge 22 luglio 1894, n. 339, allegato *M*;

2. per il pagamento di pensioni ed assegni ai Mille di Marsala ed ai veterani superstiti delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale, ai sensi delle leggi 14 luglio 1907, n. 537, e 4 giugno 1911, n. 486;

3. per mutui alle Ferrovie dello Stato, giusta il disposto degli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137, e articoli 1 e 4 della legge 19 aprile 1906, n. 127;

4. per acquisti e lavori eseguiti dall'Amministrazione dei telefoni a termini delle leggi 20 marzo 1913, n. 253 e n. 254.

Sono abrogati gli articoli 3 a 5 della legge 14 luglio 1907, n. 537, e gli articoli 1, secondo comma, e 7 della legge 4 giugno 1911, n. 486, restando dispensata la Cassa depositi e prestiti da ogni ulteriore anticipazione, di fondi per il pagamento di pensioni ed assegni eseguiti o da eseguirsi in dipendenza delle leggi stesse.

Art. 2.

L'importo delle rate dovute, in dipendenza delle somministrazioni di cui al n. 4 del precedente articolo, continuerà ad essere iscritto nella parte passiva del bilancio dell'Azienda dei telefoni, per essere versato al bilancio dello Stato.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversone in legge.

Digitized by Google

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 149. — FERRETTI.

Regio decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 902.

Riunione dei comuni di Ales, Pau, Zeppara e Curcuris in unico comune denominato Ales.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo corrente anno, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Ales, Paul, Zeppara e Curcuris, in provincia di Cagliari, sono riuniti in unico comune denominato Ales.

Art. 2.

Le condizioni dell'unione saranno determinate dal Prefetto di Cagliari, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 71. — FERRETTI.

Regio decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 903.

Autorizzazione al comune di Fiaccone a modificare la propria denominazione in "Fraconalto".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la istanza 15 aprile c. a. con cui il podestà di Fiaccone, in esecuzione della propria deliberazione in data 1° luglio u. s., chiede l'autorizza-

Digitized by Google

zione al cambiamento di denominazione del Comune in quella di « Fraconalto »;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di Alessandria, in adunanza 28 dicembre 1926;

Vista la lettera in data 25 marzo c. a., n. 393868, con cui il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale poste e telegrafi — dichiara che nulla osta al proposto cambiamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fiaccone, in provincia di Alessandria, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Fraconalto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 72. — FERRETTI.

Regio decreto 19 maggio 1927 - Anno V - n. 940.

Distacco delle frazioni Malfatti e Casale dal comune di Sessame e loro aggregazione a quello di Monastero Bormida.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le frazioni Malfatti e Casale sono distaccate dal comune di Sessame e aggregate al comune di Monastero Bormida.

Art. 2.

Omissis.

Art. 3.

Omissis.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 20 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 88. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 9 giugno 1927 - Anno V - n. 941.

Autorizzazione al comune di Borgo San Donnino a modificare la propria denominazione in quella di "Fidenza".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Borgo San Donnino, in provincia di Parma, è autorizzato a modificare la propria denominazione in quella di « Fidenza ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 20 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 89. — FERRETTI.

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 971.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica delle Venezie riguardante la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella zona seconda.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 506 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società telefonica delle Venezie;

Visti i Regi decreti 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi in data 22 aprile 1927, circa l'opportunità di stipulare una convenzione aggiuntiva con la Società delle Venezie, ai sensi dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutiva la convenzione aggiuntiva in data 26 maggio 1927 fra i Ministri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica delle Venezie dall'altra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 24 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 103. — FERRETTI.

Digitized by Google

N. 28 di repertorio.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1927, addì 26 del mese di maggio (Anno V) alle ore 12,45, in una sala della Direzione generale delle poste e dei telegrafi, in via del Seminario, avanti a me Santini dott. Mario, funzionante delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per conto della Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Sono comparsi:

Da una parte: Il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. dott. Nicola Muratore, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

e dall'altra parte: i signori cav. conte Uberto Cattaneo, consigliere delegato della Società telefonica delle Vetrerie, e comm. avv. Salvatore Pugliese, ambedue in rappresentanza di detta Società, tutte persone a me cognite e della cui veste e capacità mi sono accertato, le quali, in presenza dei signori gr. uff. ing. Giacomo Magagnini, direttore della Azienda di Stato per i servizi telefonici, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda medesima, testimoni idonei a forma di legge, hanno stipulato e stipulano quanto segue:

Art. 1.

In base alle disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, è concesso alla Società telefonica delle Venezie l'esclusivo diritto di impiantare ed esercitare linee interurbane a servizio pubblico colleganti direttamente i capoluoghi di provincia compresi nel territorio della seconda zona telefonica (Tre Venezie) ad eccezione di Trieste, Pola, Fiume, Zara e Trento.

Art. 2.

Alla Società suddetta sono inoltre cedute in proprietà ed esercizio le seguenti linee telefoniche:

1. Venezia-Padova (circuito 7162);
2. Venezia-Vicenza (circuito 7173-*ter*);
3. Venezia-Verona (circuito 7223-*bis*);
4. Venezia-Udine (circuito 7355-*bis*);
5. Padova-Rovigo (circuito 7484-*bis*).

Il valore delle linee telefoniche suddette è fin d'ora stabilito in L. 860.000 e la rata annua da pagare ai sensi dell'art. 8 della convenzione, comprendente la quota di interesse e di ammortamento, è fissata in L. 68,848.

Art. 3.

In corrispettivo della cessione di traffico di cui al precedente articolo 1 la Società telefonica delle Venezie corrisponderà all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per tutta la durata della concessione, oltre ai canoni ed alle compartecipazioni sul traffico previste dall'art. 37 della convenzione, un compenso annuo di L. 285.000 in quattro rate trimestrali anticipate di L. 71.250 ciascuna.

Art. 4.

Sino a quando la Società telefonica delle Venezie non avrà provveduto a collegare con linee proprie i capoluoghi di provincia attualmente serviti da linee statali che non vengono cedute, l'importo del traffico interprovinciale convagliato su dette linee sarà versato dall'Azienda alla Società, detratto il 25 per cento a compenso del servizio relativo prestato alla Società stessa.

Art. 5.

La Società telefonica delle Venezie si obbliga sin d'ora ad accettare, a richiesta dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in base agli stessi criteri seguiti per la materia che forma oggetto della presente convenzione, la cessione

Digitized by Google

in proprietà e in esercizio delle linee telefoniche colleganti i rimanenti capoluoghi di provincia della zona ora esclusi in forza del precedente articolo 1, con conseguente esclusività del traffico.

Art. 6.

La presente convenzione andrà in vigore col 1° luglio 1927 e la Società telefonica delle Venezie dovrà ottemperare all'obbligo della costruzione degli impianti di cui all'art. 4 non oltre il 31 dicembre 1927, costruendo, però, entro tre mesi, due circuiti Padova-Venezia in sostituzione di quelli non ceduti.

La Società dovrà altresì provvedere entro il 31 dicembre 1930 all'attuazione completa di un programma di sviluppo della rete inteprovinciale della zona che verrà presentato all'Azienda per l'esame e l'approvazione, non oltre il 30 giugno corrente anno.

Art. 7.

La Società telefonica delle Venezie applicherà per il traffico tutto, di cui alla presente convenzione e che comunque impegni linee interprovinciali della zona, ferme restando le eccezioni di cui all'art. 1, le tariffe per le conversazioni interurbane fissate per le linee dello Stato.

Art. 8.

La presente convenzione aggiuntiva è soggetta a tutte le norme, clausole, condizioni ed esenzioni contenute nella convenzione principale stipulata fra le parti addì 30 marzo 1925, avente il numero di repertorio 1469, approvata con R. decreto n. 506 del 23 aprile 1925. In conseguenza è esente da ogni tassa di registro e di bollo.

Richiesto, ho ricevuto questo atto e, dopo averne data lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti in presenza dei testimoni e dichiarazione fattami da esse che il medesimo è conforme alla volontà espressami, viene esso sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa sette pagine e linee tredici della ottava di due fogli uso bollo.

Giuseppe Pession.
Nicola Muratore fu Dionisio.
Uberto Cattaneo.
Avv. Salvatore Pugliese.
Ing. Giacomo Magagnini, teste.
Giuseppe Capanna, teste.
Mario Santini, ff. notaio.

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1027.

Autorizzazione al comune di Lurate Abbate a modificare la propria denominazione in "Lurate Caccivio".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1927 - A. V).

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lurate Abbate, in provincia di Como, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Lurate Caccivio ».

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 128 — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1028.

Riunione dei comuni di Penzano e di Carella Mariaga in unico comune denominato Eupilio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Penzano e di Carella Mariaga, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato Eupilio.

Art. 2.

Omissis.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 129. — FERRETTI.

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1029.

Autorizzazione al comune di San Marcello Pistoiese a modificare la denominazione della località Campo di Zoro in quella di "Campo Tizzoro".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

Omissis.

Il comune di San Marcello Pistoiese, in provincia di Pistoia, è autorizzato a modificare la denominazione della località « Campo di Zoro » in quella di « Campo Tizzoro ».

Omissis.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 130 — FERRETTI.

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1031.

Aggregazione dei comuni di Lizzana, Marco e Noriglio a quello di Rovereto.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

Omissis.

Art. 1.

I comuni di Lizzana, Marco e Noriglio sono aggregati a quello di Rovereto.

Omissis.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 132. — FERRETTI.

BIBLIOTECA NAZ... ROMA ... VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1032.

Aggregazione dei comuni di Calco e Mondonico a quello di Olgiate Molgora.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 30 giugno 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo dal R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Calco e Mondonico sono aggregati a quello di Olgiate Molgora.

Art. 2.

Omissis.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 133. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 5 maggio 1927 - Anno V.

Disposizioni per le cauzioni dei gerenti degli uffici secondari e delle ricevitorie postali telegrafiche.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n .140 del 18 giugno 1927 - A. V).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 17 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, convertito nella legge 24 maggio 1925, n. 988, e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1241, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, contenente disposizioni relative ai buoni postali nominativi fruttiferi di risparmio;

Visto l'art. 66 del regolamento approvato col R. decreto 3 gennaio 1926, n. 357, per la esecuzione del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988;

Riconosciuta la opportunità di dettare norme nei riguardi delle cauzioni dei gerenti degli uffici secondari e delle ricevitorie postali telegrafiche;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi:

DECRETA:

Art. 1.

I gerenti degli uffici secondari e delle ricevitorie postali telegrafiche, oltre che nei modi consentiti dall'art. 17 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, possono garantire la propria gestione anche con deposito nella Cassa depositi e prestiti di buoni postali nominativi fruttiferi di risparmio.

Pel computo della somma dovuta a cauzione la rendita consolidata è calcolata al prezzo medio di borsa dei corsi del semestre precedente a quello in cui deve essere data la cauzione e per nove decimi del detto valore ai sens.

Digitized by Google

dell'articolo 199, primo comma, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 23 maggio 1924, n. 827. Al principio di ogni semestre la Direzione generale delle poste e dei telegrafi notifica, con apposita pubblicazione, il tasso al quale deve essere valutata la rendita durante tutto il semestre medesimo.

Art. 2.

Le fideiussioni sono prestate da due persone probe e solvibili, valgono solo per la gestione dell'ufficio secondario o della ricevitoria cui si riferiscono, e sono costituite in uno dei seguenti modi:

a) per atto ricevuto da pubblico notaio;

b) per atto ricevuto dal direttore delle poste e dei telegrafi della Provincia in cui si verifica la gerenza, o da altro funzionario da lui espressamente delegato;

c) per scrittura privata, autenticata da notaio, con l'osservanza della disposizione di cui all'art. 1325 del Codice civile.

Gli atti di fideiussione debbono in ogni caso contenere le clausole di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'allegato al presente decreto.

La firma del notaio deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale.

L'atto stipulato a mente della precedente lettera *b*) deve essere annotato nell'apposito repertorio tenuto dalla Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi nella cui giurisdizione esso è stato ricevuto, e registrato, a spese dell'interessato e a cura della Direzione medesima, entro venti giorni dalla data della sua stipulazione.

Tutti indistintamente gli atti di fideiussione debbono essere registrati a norma del testo della legge del registro, approvato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, e dell'art. 56 della relativa tariffa, parte prima, allegato *A*.

Art. 3.

La solvibilità e probità dei fideiussori deve essere dimostrata mediante informazioni fornite dall'autorità politica e dal podestà del Comune di residenza dei garanti, o dall'autorità di pubblica sicurezza o all'arma dei Reali carabinieri della giurisdizione medesima; e con ogni altro accertamento ritenuto del caso presso le competenti Amministrazioni finanziarie.

Le Direzioni provinciali interessate devono ogni semestre assumere informazioni presso le anzidette autorità politiche e finanziarie per accertarsi che i fideiussori siano tuttora in vita e non sia venuta meno la loro solvibilità e probità.

E' sempre in facoltà insindacabile del Ministero delle comunicazioni di disporre la sostituzione dei fideiussori comunque divenuti inidonei.

Art. 4.

La annotazione di vincolo per qualsiasi titolo cauzionale deve essere fatta secondo la formula seguente:

« A cauzione di N. N. nella qualità di contabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con effetto dal principio della sua gestione ».

Art. 5.

Le garanzie personali possono in ogni tempo essere sostituite da garanzie reali nei modi di cui al precedente art. 1. Le garanzie reali possono essere sostituite da garanzie personali soltanto quando concorra il consenso dell'Amministrazione.

La sostituzione ha effetto in ogni caso dal principio della gestione del contabile.

Art. 6.

Le cauzioni disciplinari nel presente decreto sono svincolate dopo che sia intervenuta da parte della Corte dei conti l'approvazione della gestione dei rispettivi contabili per gli uffici cui esse si riferiscono, o dalla data di iscrizione del contabile alla Cassa mutua per le cauzioni, di cui al R. decreto-legge

Digitized by Google

3 gennaio 1926, n. 37, e successive modificazioni, qualora la garanzia collettiva della Cassa medesima venga a coprire anche le di lui precedenti gestioni.

Art. 7.

Per ciò che non sia espressamente contemplato dal presente decreto ed allegato valgono le disposizioni del titolo XXI del Codice civile in quanto applicabili.

Art. 8.

Il presente decreto, da registrarsi alla Corte dei Conti, entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

(ALLEGATO).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Atto di fideiussione.

L'anno . . . . . addì . . . . del mese di . . . . . , in . . . . . (Provincia di . . . . . .) nella casa posta in via . . . . . al civico n. . . . . avanti di me (1) . . . . . , ... (delegato con lettera n. . . . . in data . . . . . , della Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di . . . . . .) (2), alla presenza dei signori (3) . . . . . , ... testi noti ed idonei, si sono di persona costituiti i signori (4) . . . . . , ... , ... , capaci a contrarre e ad obbligarsi e conosciuti personalmente da me sottoscritto pubblico ufficiale, i quali mi hanno dichiarato che, essendo informati che . . . . . l . . signor (5) . . . . . nella sua qualità di contabile dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la gestione dell'ufficio secondario (o della ricevitoria) di . . . . . deve prestare una valida garanzia all'Amministrazione medesima, intendono rendersi garanti di dett . . . signor . . . . . e mi hanno richiesto del presente atto.

1. Essi, pertanto, spontaneamente e nel più ampio modo dichiarano di costituirsi, come col presente atto si costituiscono, fideiussori solidali fra loro e con l . . . stess . . . signor . . . . . e principali obbligati verso l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con effetto dall'inizio della gestione di ess . . . contabile, per l'operato del medesimo e per tutti gli obblighi ed attribuzioni di qualunque genere o natura che gli (o le) sono ora affidati o che in dipendenza della citata sua qualità gli (o le) potranno essere affidati nel periodo della sua gestione a seguito di nuove disposizioni legislative, regolamentari, o provvedimenti dell'Amministrazione stessa che importino nuove contabilità, o contabilità speciali o specialissime o responsabilità amministrative, ovvero modifichino quelle che . . . l . . . dett . . . contabile è tenut . . . a rendere o ad assumere in forza delle disposizioni vigenti.

2. Per effetto della presente costituzione i sottoscritti garanti si obbligano a reintegrare l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di ogni danno, interesse o spesa, che in conseguenza della gestione del . . . signor . . . . . essa fosse per soffrire nel limite della somma di L. . . . . (in lettere e in cifre), e indipendentemente da qualsiasi altra analoga obbligazione da essi assunta per lo stesso contabile, rinunciando, come rinunciano, a ogni beneficio di divisione, di escussione e di ordine.

Digitized by Google

3. L'obbligazione, che i sottoscritti fideiussori si assumono in virtù del presente atto, si intende estesa a garantire l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi dell'opera dei supplenti, aiuti o sostituti, che . . l . . prefat . . signor . . .

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti viene estesa alla linea Palermo-Milano esercitata con l'apparato celere stampante Baudot.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo Baudot assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'articolo 9 ed all'articolo 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 5 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 5 maggio 1927 - Anno V - n. 2722.

Applicazione dei telegrafisti scelti sulla linea Milano-Genova.

Visto il R. deceto-legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1925;
Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1926;
Riconosciuta l'opportunità di estendere alla linea Milano-Genova l'applicazione dei telegrafisti scelti;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti è estesa alla linea Milano-Genova, tanto se esercitata a Baudot quanto a quadruplice Hughes Banzati.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del Decreto 10 dicembre 1925 o quelli di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del decreto 30 novembre 1926, secondo il sistema col quale la linea stessa viene esercitata.

Art. 3.

Nell'Ufficio di Genova sono indetti esperimenti di trasmissione con il sistema quadruplice Hughes-Banzati, con le norme contenute nel decreto 30 novembre 1926.

Roma, lì 5 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 22 maggio 1927 - Anno V.

Concessione di licenze per l'impianto e l'uso di stazioni radioelettriche trasmittenti e riceventi a scopo di studio e di esperimenti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1927 - A. V).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Di concerto con i Ministri per la marina, per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917; convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Digitized by Google

Visto l'art. 64, comma 2°, del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1559;

DECRETA:

Art. 1.

Le licenze per l'impianto e l'uso di stazioni radioelettriche trasmittenti e riceventi a scopo di studio e di esperimenti, possono essere accordate, oltre che alle università, ai Regi istituti scientifici ed agli istituti superiori, di cui all'art. 1 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, agli istituti medi d'istruzione sotto elencati:

a) Licei Regi e pareggiati, sia classici che scientifici;

b) Regie scuole complementari « Federico Cesi » di Roma, e « Galileo Galilei » di Taranto;

c) Regie scuole e Regi istituti industriali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale;

d) Regi istituti nautici di Ancona, Bari, Camogli, Catania, Elena, Fiume, Genova, Livorno, Lussimpiccolo, Messina, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento, Savona, Trieste, Venezia.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

p. *Il Ministro per la marina*:
SIRIANNI.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Decreto Ministeriale 20 giugno 1927 - Anno V.

Nomina del Collegio peritale incaricato di procedere all'inventario dei materiali elettrogeni e radio-telegrafici presso la Stazione di Roma (Torre nuova).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 23 settembre 1923, n. 2217, che approva la Convenzione con la Società Italo-Radio per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche;

Visto il Decreto Ministeriale del 20 dicembre 1923, con il quale è stato provveduto alla nomina del Collegio peritale, previsto dagli articoli 23 e 35 della Convenzione su detta per l'inventario dei beni mobili e immobili delle stazioni radiotelegrafiche di Coltano (vecchia e nuova), Genova e Trieste, cedute dal Governo in uso alla Società Italo-Radio;

Considerata la necessità di sostituire uno dei membri del suddetto Collegio, e precisamente il rappresentante del Ministero delle Comunicazioni e di affidare al Collegio stesso l'incarico di eseguire l'inventario dei materiali forniti dalla Società Telefunken per l'impianto della stazione r. t. di Roma recentemente aperta al pubblico servizio;

Vista la lettera del 5 maggio 1927 con la quale la Società Italo-Radio riconferma quale suo perito il Conte Ing. Rayneri Mario, e aderisce alla no-

Digitized by Google

mina dell'Ing. Borghese Principe Gian Giacomo quale perito scelto di comune accordo fra le parti;

DECRETA:

Articolo unico.

Il Collegio peritale, incaricato di procedere all'inventario di tutti i materiali costituenti gli impianti elettrogeni e *radiotelegrafici* presso la stazione di Roma (Torrenuova) compresi i radiatori (Piloni, ancoraggi, aerei, ecc.) in opera e di scorta, ottenuti dal Governo in conto riparazioni dalla Società Telefunken, e da cedersi in uso alla Società Italo-Radio, è composto dei Signori:

1) Ing. Borghese Principe Gian Giacomo, Presidente;

2) Ing. Rayneri Conte Mario, perito per conto della Società Italo-Radio;

3) Cav. Uff. Montefinale Gino, Capitano di Fregata, perito per conto del Ministero delle Comunicazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, il 20 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 4 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 14, *Ufficio Risc. Poste, foglio n.* 295. — NORCHI.

Decreto Ministeriale 20 giugno 1927 - Anno V.

Conferimento della qualifica di contabile a materia.

Visto il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, che approva le nuove norme sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il Regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il Regio decreto 7 marzo 1926, n. 589, che istituisce un unico servizio di approvvigionamenti per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, delle Poste, dei Telegrafi e dell'Azienda Autonoma per i Servizi Telefonici e sopprime i magazzini centrali dei materiali postali e dei materiali telegrafici;

Visto il Regio decreto 12 giugno 1910, n. 331 che apportò modificazioni agli ordinamenti contabili delle Poste e Telegrafi;

Visto il Decreto Ministeriale 15 marzo 1927 - Anno V - n. 2503 registrato alla Corte dei Conti il 29 stesso;

Visto il Decreto Ministeriale 6 maggio 1927 - Anno V - registrato alla Corte dei Conti il 14 stesso;

Considerato che la consegna dei materiali scientifici, di collaudo, del campionario e del macchinario di Officina esistenti presso la Sezione P. T. T. del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni al funzionario che, in qualità di Depositario, avrà l'obbligo della resa del conto giudiziale non potrà essere ultimata in tempo utile sia per la quantità, la varietà e le speciali caratteristiche tecniche dei materiali, che debbono essere singolarmente identificati; sia perchè non è sempre possibile distogliere dal normale lavoro quei funzionari tecnici specializzati, che devono coadiuvare il Depositario nel riconoscimento degli apparecchi e dei materiali di cui trattasi;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Il conferimento della qualifica di contabile a materia con l'obbligo della resa del conto giudiziale ai sensi dell'art. 610 del Regolamento sulla Contabilità dello Stato al Depositario presso il R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, Sezione P. T. T. avrà luogo a partire dal 1° luglio 1927, anzichè dal 1° luglio 1926.

Roma 24 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 4 *luglio* 1927.
Registro n. 14, *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 301.

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 528.

Invio carte contabili.

Malgrado le precise e tassative istruzioni a suo tempo impartite continuano a pervenire all'Ispettorato Generale Tecnico Telegrafico, Divisione 3ª, rendiconti e partecipazioni di prelevamenti e depositi fondi di pertinenza di altri Servizi e Divisioni di questa Amministrazione Centrale.

Poichè tutti gli uffici contabili provinciali debbono conoscere quali sono le Divisioni od uffici dell'Amministrazione Centrale che hanno l'amministrazione dei singoli capitoli e dei fondi fuori bilancio, si rinnova l'invito di provvedere a che l'inconveniente su rilevato non abbia più a ripetersi.

§ 529.

Missioni nell'ambito di piccole distanze o per servizi resi in luogo di residenza.

Si richiama l'attenzione dei Signori Direttori dei Circoli delle Costruzioni su quanto, in materia di missioni nell'ambito di piccole distanze o per servizi resi in luogo di residenza, viene disposto con il Decreto Ministeriale 10 maggio c. a., pubblicato nel fasc. XII della Rivista delle Comunicazioni del giugno u. s.

Per facilitare e rendere più sollecita la revisione delle tabelle 109 si prega, per le missioni eseguite nell'ambito di piccole distanze, di indicare sulle tabelle medesime se la località ove si compie la missione, appartenga o meno al territorio del Comune nel quale ha sede il Circolo.

§ 530.

VI° Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del Regio Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Numero d'ordine	Denominazione dell'Ufficio secondario o della Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
	Chieti.	
	Liscia	Lalla Domenico
	Firenze.	
	Cerreto Guidi	Bindi Augusto
	Perugia.	
	Acquasparta	Piscini Adelmo

Digitized by Google

§ 531.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Ruffa Domenico. . . .	Caria	Catanzaro	P. T.	1 luglio 1924
Perucchetti Barbara ved. Valugani	Ghirla	Como	P. T.	13 genn. 1925
Canci Olimpio	Capezzine	Arezzo	P.	4 luglio 1925
Ambrosi Emilio	Campodarsego	Padova	P. T.	19 giugno 1926
Di Lorenzo Beniamino. .	Picciano	Teramo	P. T.	24 ottobre 1926
Campi Paolina	Stroppiana	Novara	P. T.	6 novem. 1926
Orlandi Federico. . . .	Renazzo	Ferrara	P. T.	8 genn. 1927
Perinetti Gio. Batta. . .	Brugnato	Spezia	P. T.	8 genn. 1927
Antolini Socrate. . . .	Ponte Valleceppi	Perugia	P.	1 febbr. 1927
Ramelli Matilde Lina . .	Castell'Alfero	Alessandria	P. T.	11 marzo 1927
Conforto Galli Giuseppe.	Pendolasco	Sondrio	P.	1 aprile 1927
Berto Cesira	S. Pietro in Gù	Padova	P. T.	11 aprile 1927
Bellosta Giacomo . . .	Briga Novarese	Novara	P. T.	21 aprile 1927

Digitized by Google

§ 532.

Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici -- Anno 1927 - V.

11° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Beinasco	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico con servizio fonotelegrafico	30 maggio 1927
Bertaulla	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico con servizio fonotelegrafico	30 maggio 1927
Bologna n. 2	Bologna	Attivato servizio telegrafico limitatamente all'accettazione	17 marzo 1927
Cafasse	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico con servizio fonotelegrafico	30 maggio 1927
Caleppio	Bergamo	Cambia la propria denominazione in « Calepio »	12 novembre 1926
Carezzano Inferiore .	Alessandria	Cambia la denominazione in quella di « Carezzano Maggiore »	4 giugno 1927
Castel Campagnano . .	Caserta	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	15 giugno 1927
Castellamare Adriatico e Castellamare Adriatico Colle	Chieti	Dalla Direzione Provinciale di Teramo fanno passaggio a quella di Chieti	1° luglio 1927
Castelmonte	Udine	Istituita collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Cividale	1° maggio 1927
Civita Castellana staz.	Roma	Istituita collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Civita Castellana	1° luglio 1926
El Merg	Cirenaica	Ha assunto la nuova denominazione di « Barce »	1° maggio 1927
Fener	Belluno	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	14 giugno 1927
Flaibano	Udine	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	27 aprile 1927
Gossolengo	Piacenza	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	11 giugno 1927
La Storta - Formello (staz. ferrov.)	Roma	Attivato servizio telegrafico pubblico con recapito dei telegrammi limitato all'ambito della stazione ferroviaria	27 giugno 1927
Le Croci di Calenzano	Firenze	Istituita collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Calenzano	1° maggio 1927
Mirafiori	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico fonotelegrafico	30 maggio 1927
Mortara	Pavia	L'ufficio principale telegrafico è stato sostituito con ufficio secondario	1° marzo 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTI	Decorrenza del provvedimento
Palermo 21 (Rione Kalsa)	Palermo	Attivato servizio telegrafico con orario limitato 9,30-12,30 e 15-19 (12,30-13,30 servizio interno)	1° aprile 1927
Querciola	Bologna	Istituita collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Lizzano in Belvedere	1° giugno 1927
Revegliasco Torinese .	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico fonotelegrafico	30 maggio 1927
Rosburgo	Teramo	Cambia denominazione in « Roseto degli Abruzzi »	1° giugno 1927
San Lazzaro Parmense	Parma	Istituita Ricevitoria postale di 3ª classe in sostituzione di quella di 2ª classe trasferita alla Barriera Vittorio Emanuele di Parma	16 maggio 1927
Santa Margherita Torinese	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico fonotelegrafico	30 maggio 1927
Testona	Torino	Da posto telefonico a posto telefonico fonotelegrafico	30 maggio 1927

§ 533.

Avviso di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Voghera, zona 7ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4800.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta bollata da due lire e corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Pavia non più tardi del 31 agosto 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 534.

Trattamento circolari ottenute con il "Multigraph".

(N. 455756 S. T.).

E' stato posto il quesito se le circolari ottenute con il « Multigraph » debbano avere il trattamento delle stampe.

Ritenuto che l'apparecchio « Multigraph » consta di una compositrice, per cui trattasi di un vero e proprio strumento tipografico basato su di un particolare sistema di inchiostratura (a nastro), nulla si oppone che le circolari con esso stampate fruiscano della tariffa di spedizione stabilita per le stampe.

Digitized by Google

Considerato, però, che solo da esperti potrebbero essere distinte le dette stampe dalle lettere dattilografate, ad evitare che le stampe medesime siano sottoposte a tassa ad opera degli uffici destinatari, si dispone che esse vengano presentate a mano dai mittenti agli uffici di partenza, e che questi vi imprimano il bollo T. S., a norma dell'articolo 117 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze.

Le Direzioni e gli uffici avranno cura di prendere nota di quanto sopra e di portare la presente disposizione a conoscenza delle Ditte più importanti.

§ 535.

Marche assicurazione pacchi e raccomandate.

(N. 389569 - V. 14).

Si avvertono le Direzioni Provinciali che le marche speciali pel servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate, di cui alla circolare a stampa n. 412251 IX del 15 dicembre 1926, giacenti presso gli uffici in misura che ecceda il fabbisogno, devono restituirsi, in conto dotazioni, al Magazzino Centrale delle Carte Valori Postali in Roma.

§ 536.

Revoca esenzione francatura postale alle Camere di Commercio, alle Cattedre ambulanti di agricoltura, all'Ospedale di Merano e alla Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Trieste.

(N. 454115 - S. 4 d.).

Si fa noto che, in conseguenza della revisione eseguita a norma dell'articolo 3 del R. Decreto 1° luglio 1926, n. 1207, con effetto dal 1° luglio del corrente anno viene revocata l'esenzione dalla francatura postale di cui godevano, col sistema del canone annuo, le Camere di Commercio di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Cremona e Rovereto; le Cattedre ambulanti di agricoltura di Aquila, Benevento, Cuneo, Mondovì, Roma, Spoleto, Teramo e Torino; l'Ospedale di Merano; e la Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Trieste.

Gli uffici prendano nota di quanto precede al § 675 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, ed esercitino una oculata vigilanza sul carteggio proveniente dagli Enti predetti, al fine di sottoporre a tassa le corrispondenze non regolarmente francate.

§ 537.

Validità francobolli commemorativi VII Centenario Francescano e commemorativi del XXV Anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III°

(N. 418546 - V. - 552586).

Si raccomanda a tutti gli uffici di esitare, a preferenza, i francobolli commemorativi Francescani e quelli, pure commemorativi, del XXV Anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, perchè i primi dal 5 ottobre p. v. non saranno più validi ed i secondi verranno dichiarati fuori corso dal 1° gennaio 1928.

A carico degli uffici presso i quali saranno rinvenute giacenze dei francobolli della specie, non gravati di sopraprezzo, dopo scaduto il termine di validità, verranno adottati provvedimenti disciplinari.

Digitized by Google

§ 538.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
455922 R. 1.	Raccomandata N. 348	Roma Centro	12 - 8 1926	Ministero della Pubblica Istruzione	R. Provveditorato Studi	Firenze	Conteneva documenti e titoli originali del prof. Falchi Pessio.
455780 R. 1.	Raccomandata N. 118.	Roma	15 - 4 1927	Ministero Affari Esteri	Procuratore Generale del Re Catania	Catania	Conteneva documenti ed un mandato di L. 120 emesso dal R. Consolato Generale in Rosario.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

§ 539.

Equivalenti di tasse.

(N. 474132-1).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla Tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Costa Rica . . .	—	—	10	6	12	—	25	15	

Dette tasse si applicano con effetto immediato.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 540.

X^a Nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali.

(N. 491069-71).

Pag. 12, art. 2, Tariffa per i pacchi a destinazione dell'Italia, delle Colonie italiane, ecc., colonna 2:

Pacchi non ingombranti:

Da oltre 3 fino a 5 Kg. sostituire 8.00 con 7.50
Da oltre 5 fino a 10 Kg. sostituire 13.00 con 12.50

Pacchi ingombranti:

Da oltre 3 fino a 5 Kg. sostituire 12.00 con 11.25
Da oltre 5 fino a 10 Kg. sostituire 19.50 con 18.75

Pag. 53, art. 31, n. 5, aggiungere il seguente capoverso:

Le partite inscritte sulle note mod. 415 *debbono essere rigorosamente giustificate e perciò debbono riferirsi o a pacchi giacenti in Ufficio, o a pacchi non arrivati per i quali siano in corso le ricerche.*

Le partite relative a questi ultimi pacchi debbono essere rese note alla competente Divisione del Servizio IV appena accertata la perdita dei pacchi o l'impossibilità di recuperarne l'importo.

Le partite la cui iscrizione sulle note 415 *non risultasse giustificata, sono depennate dalle Ragionerie provinciali e messe a carico dei titolari degli Uffici*

Pag. 69, art. 44, n. 3, ultimi 3 righi, sostituire le parole: *cui allega la bolletta del dazio liquidato e trattiene la parte* C *per giustificazione del suo credito*, con le seguenti:

cui allega la bolletta del dazio di consumo liquidato ed, eventualmente, la bolletta doganale. Trattiene la parte C *per giustificazione del suo credito.*

Pag. 70, art. 44, n. 4, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4. *La parte* D *è considerata quale titolo da riscuotere, e quindi inviata in busta mod.* 490 *raccomandata a tassa con la distinta mod.* 489, *dopo essere stata inscritta nel registro mod.* 488. *Sulla distinta modello* 489 *deve essere segnato anche l'importo dovuto, per tassa di spedizione della busta raccomandata, e per il diritto fisso stabilito dall'articolo* 10, *lettera b) della Istruzione sul servizio delle riscossioni. Tale diritto fisso è convertito in francobolli ordinari da applicarsi sulla parte* A *della distinta mod.* 489.

Pag. 70, art. 44, n. 5, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

5. *L'Ufficio di origine del pacco nota la distinta mod.* 489 *sul registro mod.* 491. *Consegna al mittente le bollette allegate alla parte* D *del mod.* 261 *ed esige*:

1. *l'importo delle bollette;*
2. *la tassa occorsa per la spedizione in raccomandazione della busta mod.* 490;
3. *il diritto fisso di cui al precedente n.* 4;
4. *la tassa per l'emissione del vaglia necessario per trasmettere all'ufficio di destinazione del pacco la somma di cui ai nn.* 1, 2 *e* 3.

Pag. 159, rispetto al mod. 415, colonna 3, prima di 82 n. 10, inscrivere: 31 n. 5.

Pag. 162, colonne 1, 2 e 3, dopo le indicazioni riferentisi al mod. 489, intercalare le seguenti:

1.	2	3.
490	*Busta per la trasmissione degli effetti da riscuotere*	44, nn. 4-5

Digitized by Google

§ 541.

XI[a] Nota di modificazioni da apportarsi alla *Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi all'estero.*

(N. 491090-130).

Pag. 32, dopo la rubr. 72, Egeo, colonne 1 a 11, inscrivere le seguenti indicazioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
72 bis	Eggiaz (Regno) Sultanato di Nedjed e sue Dipendenze; Mecca, Gedda, Yambo, El Wedj, Medine, Al Konfoda, Al Taif *Eggiaz*; Al Djof Al Hassa, Al Taief, Breda e Duneza, Daba, Gedda (Jeddah) Haël, La Mecca, Medine, Rabigh, Riadh, Wedj, Jambo *Nedjed e Dipendenze:* Abha, Al Ghonfoda, Dahrein, Kahtif, Lith, Ojer. (*) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Gedda (Jeddah) e La Mecca.	Egitto	VII	3	—	1000 (*)	55	1 5	19,80 30,—	Armi-Oppio, Cocaina - Liquori Achich - Libri contrari alla moralità e alla fede islamitica.

Pag. 32, rubr. 73, Egitto, colonna 2, annotazione (*), aggiungere il seguente capoverso:

Si raccomanda di unire ai bollettini di spedizione anche copia delle fatture commerciali per evitare ritardi nello sdoganamento.

Pag. 50, rubr. 112, Indie orientali neerlandesi, colonna 10, sostituire 23.70 e 33.30, rispettivamente con 23.10 e 32.10.

Pag. 60, rubr. 146, Mozambico, colonne 2 a 10, sostituire le attuali indicazioni (eccettuate le annotazioni (*) e (**) che restano inalterate) con le seguenti:

Digitized by Google

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Mozambico (colonia portoghese nell'Africa orientale).	Francia Inghilterra	XIII	3	250 (*)	1000 (**)	55	1 3 5	26,70 42,— 48,—
Espr. Lungh. cm. 105 per la via Francia-Inghilterra.	Aden	VIII	2	250 (*)	500 (**)	55	1 5	19,20 29,40

Pag 68, rubr. 172, Persia, 4. Pacchi indirizzati Poste Restant a Bouchir. Bender-Abas, ecc., colonna 10, sostituire 148.50, con 146.40.

Pagine 123 e 124, n. 15 - Grecia, intercalare in ordine alfabetico i seguenti uffici:

Kamarakion (Creta)
Toumbas (Salonicco)
Vrondadon (Chio).

XXX^a Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 491090-130).

Pag. 25, dopo la rubr. 75, Haïti, colonne 1 a 13, inscrivere le seguenti indicazioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
75 bis		Hedjaz (Royaume) Sultanat de Nedjed et ses Dépendances: Mecca, Jeddah, Yambo, ElWedj, Mèdine, Al Konfoda, Al Taif (a)	Egypte	Italie - Paq. italiens - Egypte Paquebots	55	—	1000 (b)	1 5	2 75 4 25	1/35	30/50 80/120 30/50 50/80 85/125	Paq. ital. Egypte Paquebots Hedjaz	2

Colonna 14, inscrivere le seguenti annotazioni:

(*a*) Voir au Tarif italien la liste des bureaux admis au service.

(*b*) Les colis avec valeur déclarée sont admis seulement pour Jedda et la Mecca.

Pag. 29, rubr. 83, Indes orientales néerlandaises colonna 10, sostituire 3.40 e 4.80, rispettivamente con 3.30 e 4.60.

Colonna 12, sostituire $\frac{100}{180}$ Paq. néerlandais, con $\frac{90}{160}$ Paq. néerlandais.

Pag. 38, rubr. 109, Mozambique, colonne 1 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
109		Mazambigue	(1) France-Angleterre.	Italie-France Paquebots Angleterre - Paq. Anglais.	55	250 (a)	1000 (a)	1 3 5	3 90 6 25 7 25	40	30/50 — 30/50 — 25 — 305/500/600	France — Paq. — Angleterre et Audelà	2
			(2) Aden	Italis-Paq.-italiens-Aden-Paq indiens.	55	250 (a)	500 (a)	1 5	2 65 4 15	35	30/50 — 100/160 — 135/205	Paq. ital. — Aden et Audelà	1

Pag. 45, rubr. 128, Perse, lettera D. Colis adressés poste restant à Bouchir, Bender-Abas, ecc., colonna 10, sostituire 23.60, con 23.25.

Colonna 12, sostituire $\frac{25}{240}$ Surtaxe maritime, con $\frac{25}{205}$ Surtaxe maritime.

§ 542.

Imballaggio pacchi con valore dichiarato da e per la "Società Italiana Collezionisti" di Pisa.

(N. 490556-63).

In via di esperimento si autorizza che l'involucro dei pacchi, con valore dichiarato di L. 200 e contenenti francobolli per collezione, scambiati fra la « Società Italiana Collezionisti » avente sede a Pisa e i propri soci, sia costituito da speciali sacchetti di tela senza cucitura appositamente confezionati.

§ 543.

Apertura di conto corrente per esazione di diritti doganali sui pacchi postali e sulle scatolette con valore dichiarato (*Errata-Corrige*).

ERRATA CORRIGE.

Nel fascicolo XII della Rivista delle Comunicazioni del 15 giugno 1927, a pagina 847, paragrafo 466, ultimo rigo in luogo di: *diritti doganali*, devesi leggere: *Diritti postali.*

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 544.

Facilitazioni per il pagamento delle pensioni e degli assegni a carico dello Stato.

(N. 626373-38).

Si richiama l'attenzione delle Direzioni provinciali degli Uffici dei Conti e degli uffici postali sulle norme contenute nel Regio decreto 24 aprile 1927, n. 677, pubblicato nel fascicolo XI della Rivista delle Comunicazioni in data 1° giugno u. s.; norme stabilite per l'attuazione del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, relativo a facilitazioni per il pagamento delle pensioni ed altri assegni a carico dello Stato.

Fra l'altro è stabilito che gli assegni di pensione e quelli congeneri possono essere riscossi mediante accreditamento della rispettiva somma in conto corrente postale, oppure mediante emissione di vaglia postale.

Gli ordini di pagamento da estinguere mediante accreditamento in conto corrente postale. oppure mediante emissione di vaglia postale, debbono contenere una delle seguenti clausole:

« Versare l'importo del presente al conto corrente postale N. . . . . » o « commutabile in vaglia postale », e dalla Intendenza di Finanza (Sezione Tesoro) debbono essere trasmessi alla Direzione delle Poste del luogo 5 giorni prima della scadenza delle rate comprese negli ordini stessi.

Le Direzioni, appena ricevuti tali ordini, li consegneranno registrati in apposito elenco all'ufficio di Cassa locale o a quello speciale Vaglia-Risparmi, i quali provvederanno subito alla loro estinzione, mediante accreditamento in conto corrente postale ovvero mediante emissione di vaglia a tassa, a seconda dei casi, osservando le norme di cui all'art. 15 del predetto Decreto pubblicato nel fascicolo XI della Rivista, nonchè, per quanto concerne l'accreditamento in conto corrente, quelle emanate col paragrafo 692 della Rivista del 1926.

I vaglia postali emessi in commutazione di ordini di pagamento devono in ogni caso essere spediti non oltre il giorno di scadenza delle singole rate dell'assegno allo ufficio che dovrà curarne il recapito al destinatario, con modello 141 in cui devesi indicare la specifica causale della emissione del titolo, o sia la rata o le rate di assegno che sono pagate e il numero di iscrizione del relativo ordine di pagamento.

Circa i versamenti in conto corrente postale che non possano essere allibrati sui *C/C* per chiusura del conto o per altra ragione, gli Uffici dei Conti debbono attenersi a quanto è disposto dall'art. 20 del citato R. D. n. 677, avvertendo che in questo caso i mandati di rimborso debbono essere tratti a favore della Intendenza di Finanza (Sezione Tesoro) che ha emessi gli ordini di pagamento.

Il vaglia postale, invece, che non sia per una ragione qualsiasi recapitato al destinatario, deve essere commutato dagli uffici di destinazione in vaglia di servizio intestato alla Sezione di R. Tesoreria provinciale.

A tergo di esso vaglia di servizio, oltre alla causale della commutazione, devesi indicare il nome e cognome del destinatario del relativo vaglia a tassa,

Digitized by Google

e il numero di iscrizione del corrispondente ordine di spesa, che è specificato nel mod. 141 trasmesso dalla Direzione.

Tali vaglia di servizio, anzichè alla Sezione di Tesoreria cui sono intestati, devono trasmettersi alla rispettiva Intendenza di Finanza (Sezione Tesoro) con mod. 141 in piego raccomandato.

Si avverte che la commutazione dovrà essere in ogni caso eseguita prima che scadano i vaglia a tassa non potuti recapitare, giacchè per quelli scaduti il rimborso delle somme all'Erario dovrebbe effettuarsi, come è noto, con mandati dei conti correnti postali, la cui tassa rimarrebbe a carico dell'ufficio.

Per i vaglia a tassa eventualmente smarriti, si applicano le norme comuni onde provvedere al rimborso delle somme a favore dell'Erario.

Oltre alle facilitazioni accennate, cioè alla riscossione degli assegni di cui è caso a mezzo di accreditamento in conto corrente postale o alla emissione di vaglia a tassa, il Decreto succitato stabilisce un'altra forma di pagamento degli assegni stessi, mediante vaglia della Banca d'Italia; forma di pagamento per la quale non è richiesto alcun intervento degli uffici postali, che pertanto debbono prestarsi soltanto a farla conoscere agli interessati.

Nello stesso Decreto, infine, sono indicate le norme cui dovranno attenersi i pensionati per riscuotere in caso di comprovata malattia i propri assegni di pensione mediante delega da conferirsi a congiunto, nonchè gli uffici postali che devono provvedere al pagamento di detti assegni.

Sono previste a tal uopo due forme di delega, a seconda che il pagamento debba effettuarsi con o senza produzione del certificato di vita.

La scelta dell'una o dell'altra forma è riservata agli interessati, a meno che non siano analfabeti o comunque impossibilitati a firmare, nel qual caso non sono ammessi a valersi che della delega per la quale è richiesta per ogni riscossione la produzione del certificato di vita.

Negli art. 8, 9 e 10 del ripetuto decreto sono specificate tutte le modalità inerenti al pagamento mediante delega, e su di esse si richiama in modo speciale l'attenzione di tutti gli uffici, nonchè delle Direzioni, le quali vorranno fornire tutti quei chiarimenti che, a richiesta, saranno ritenuti opportuni o necessari per eliminare qualsiasi dubbio circa la regolare esecuzione del servizio.

Nell'intento poi di agevolare gli interessati e gli uffici postali, sarà anche opportuno che le Direzioni chiedano alla locale Intendenza di Finanza (Sezione Tesoro) una congrua scorta dei sottospecificati stampati, i quali contengono tutte le indicazioni necessarie per la loro compilazione:

N. 239 — domanda di pagamento mediante accreditamento in conto corrente postale;

N. 240 — domanda di pagamento a mezzo di vaglia postale;

N. 241 — domanda di pagamento a mezzo di vaglia della Banca d'Italia;

N. 242 — domanda di pagamento mediante delega ad un prossimo congiunto, quando il pagamento devesi effettuare senza produzione del certificato di vita;

N. 242 *bis* — domanda di pagamento mediante delega ad un prossimo congiunto, quando il pagamento devesi effettuare su produzione del certificato di vita;

N. 243 — autorizzazione della riscossione;

N. 244 — dichiarazione contenente la firma autentica dei pensionati od assegnatari ai fini della riscossione mediante delega.

Digitized by Google

§ 545.

Smarrimento di libretto di riconoscimento.

(N. 626183-38-59).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Battistig Giuseppe di Giorgio	683840	8-8-924	Roma V.	Interno
Amedeo Zampieri fu Gioachino	695340	23-12-924	» »	»
Davide Dapozzo fu Domenico	43971	25-5-927	Parma	Internazionale
Ing. Luigi Scalzo . .	743832	11-3-926	Roma V.	Interno
Leone Samarè . .	686281	26-11-924	Bologna V.	Interno

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

§ 546.

Irregolarità nel servizio dei vaglia telegrafici.

(N. 793927-1100-17).

In occasione della revisione della contabilità dei vaglia telegrafici, eseguita da questa Direzione Generale, si è dovuto con rincrescimento rilevare e si rileva tuttora:

1. che l'importo di detti vaglia, dichiarato nel Mod. LII, differisce spessissimo da quello segnato nel telegramma mod. 30;

2. che gli uffici riceventi non curano il collazionamento dell'importo dei vaglia telegrafici in confronto col testo del telegramma, dimodochè si verifica sovente che sul mod. LII viene trascritto o l'importo indicato nel testo, ovvero quello risultante dal collazionamento (l'uno o l'altro evidentemente errato) senza che ne sia rilevata la discordanza;

3. che gli uffici riceventi sul mod. LII invece della Provincia cui appartiene l'ufficio di provenienza scrivono bene spesso quella dell'ufficio di destinazione;

4. che per i vaglia provenienti da uffici dei grandi centri è quasi sempre omessa la indicazione specifica dell'ufficio succursale emittente, limitandosi la indicazione di provenienza alla sola indicazione generica di Milano, Torino, ecc. senza la individualizzazione susseguente del vero ufficio di emissione.

Digitized by Google

Tali irregolarità danno luogo a frequentissimi rilievi con intralcio evidente del regolare andamento della revisione contabile dei vaglia della specie.

Si richiamano le Direzioni e gli uffici interessati a provvedere affinchè i suaccennati disservizi non abbiano più a verificarsi, ed affinchè sieno scrupolosamente osservate tutte le norme che regolano il servizio dei vaglia telegrafici contenute nelle « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* » ed in ispecial modo al capitolo 24° di dette Istruzioni.

Le Direzioni Provinciali assicurino adempimento a mezzo posta.

§ 547.

Vaglia telegrafici nella stazione di Poggio Mirteto.

(N. 626357-38).

Dal 1° luglio la Stazione di Poggio Mirteto è stata autorizzata a trasmettere e ricevere vaglia telegrafici.

Digitized by Google

Conti Correnti.

§ 548.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Maggio 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI										Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	in denaro		con bancogiri		Interessi		Totali				
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna	103.602	23.694.585	41	922	5.243.064	50	1	2	60	104.525	33.977.652	51	
Napoli	22.129	23.215.924	62	1.105	5.227.002	40	1	1	70	23.235	28.442.928	72	
Roma	215.643	43.536.443	99	1.132	5.394.655	26	6	26	50	216.781	48.931.125	75	
Trieste	18.734	11.705.240	44	791	2.252.534	01	3	54	70	19.528	13.967.879	15	
Totali mese	390.108	107.152.194	46	3.950	18.167.306	17	11	85	50	394.069	125.319.586	13	
Mesi precedenti dell'esercizio	1956.660	981.578.525	29	33.169	207.010.063	99	4.798	685.777	04	1994.627	1139.274.866	32	
TOTALI	2346.768	1088.730.719	75	37.119	225.177.370	16	4.809	685.862	54	2388.696	1264.593.952	45	102.1 8.014 69

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096.58.

Digitized by Google

***Segue*: Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Maggio 1927**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	Con mandati		con bancogiri		Totali								
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna . .	4.521	27.787.234 42	960	5.548.288 58	5.433	33.335.51 —	622	14.962.657 63	110.008	67.313.170 51	85	5	
Napoli . . .	5.269	23.902.917 40	1.249	5.114.043 15	6.518	29.016.960 55	938	16.616.084 90	29.758	57.459.889 27	105	2	
Roma . . .	18.059	41.692.950 20	935	5.197.936 78	18.994	46.890.886 98	937	23.926.301 45	235.775	95.822.012 68	82	12	
Trieste . . .	4.884	11.935.845 80	836	2.221.915 26	5.670	14.157.761 06	908	9.222.011 35	25.198	28.125.640 21	24	5	
Totali mese	32.633	105.318.947 82	3.930	18.082.17- 72	36.665	123.401.126 54	3.455	64.727.088 38	430.734	248.720.712 67	294	22	
Mesi prec. dell'esercizio	176.157	896.038.546 90	38.208	207.143.360 90	209.865	1.103.181.907 80	29.142	598.921.814 18	2203.932	2242.458.274 12	3190	923	
TOTALI .	208.840	1.001.357.494 72	37.188	225.225.539 62	246.030	1.226.583.034 34	32.597	663.648.852 54	2634.723	2491.178.986 79	3484	945	12.171

Digitized by Google

Risparmi.

§ 549.

Operazioni eseguite su libretti al portatore da Uffici non autorizzati al Servizio.

Si è constatato che alcune ricevitorie, sebbene non autorizzate al servizio, e perciò non provviste di moduli speciali occorrenti, eseguiscono operazioni su libretti di risparmio al potatore, comprendendole poi nei documenti contabili dei libretti nominativi, e ciò malgrado l'avvertimento pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni del 1° maggio 1926, fascicolo IX, pag. 372.

Si rammenta ancora una volta a tutte le ricevitorie non autorizzate al servizio stesso, l'assoluto divieto di eseguire operazioni su tali libretti, avvertendo che, da ora innanzi, a carico dei manchevoli, saranno adottati provvedimenti di rigore.

Gli uffici di emissione, che ricevessero il mod. D n. 4 di partecipazione di operazioni eseguite su libretti al portatore, dovranno informarne immediatamente l'Amministrazione Centrale a scanso di responsabilità.

Digitized by Google

§ 550

Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni

(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni			
		di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	rimasti in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di maggio. . .	—	36.017	24.256	11.761	154.223	127.808	150.197.237	85
Mesi precedenti. . .	—	144.977	135.649	9.328	681.923	881.958	628.078.056	96
Somme totali dell'anno in corso.	—	180.994	159.905	21.089	836.146	989.761	778.275.294	80
Anni 1878-1926 . . .	10.869	27.703.725	20.691.795	7.011.930	128.870.363	101.827.162	43.647.835.537	99
Somme complessive .	10.869	27.884.719	20.851.700	7.033.019	129.706.509	102.816.923	44.426.110.832	79

Operazioni

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			DE
	Emessi	Ultimati	In corso	Quantità
Mese di maggio	2.943	2.845	598	3.735
Mesi precedenti	10.997	8.500	2.497	13.795
Somme totali dell'anno in corso.	13.940	10.845	8.095	17 490
Anni 1888-1926	434.427	285.884	149.043	• 1.791.722
Somme complessive . . .	448.367	296.229	152.138	1.809.212

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818,16.

Libretti al

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni			
	di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di maggio. . . .	550	219	331	2.870	2.940	1.995.399	40
Mesi precedenti. . . .	2.084	832	1.252	10.210	11.332	8.081.689	08
Somme totali dell'anno in corso.	2.634	1.051	1.583	13.080	14.272	10.077.088	48
Anni 1915-1926	77.871	33.824	44.047	297.218	277.861	216.115.198	61
Somme complessive . .	80.505	34.875	45.630	310.298	291.633	226.192.287	07

(1) Il numero degli uffici autorizzati è di 402

Digitized by Google

e dei Buoni postali a tutto il mese di maggio 1927 (*Dati provvisori*).

ordinarie

e di beneficenza)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	150. 197. 287 85	247. 076. 813 93	—	247. 076. 813 93	96. 879. 578 08
—	—	628. 078. 056 95	1. 227. 710. 662 25	—	1. 227. 710. 662 25	599. 682. 605 80
—	—	778. 275. 294 80	1. 474. 787. 476 18	—	1. 474. 787. 476 18	696. 512. 181 88
2. 796. 959. 582 76	7. 961. 000 —	46. 392. 726. 070 75	36. 697. 416. 237 04	8. 672. 532. 32	36. 706. 088. 769 36	9. 686. 637. 301 39
2. 796. 959. 582 76	7. 961. 000 —	47. 171. 001. 365 55	38. 172. 203. 713 22	8. 672. 532. 32	38. 180. 876. 245 54	8. 990. 125. 120 01

giudiziarie. (1)

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
6. 007. 761 29	4. 134	6. 205. 692 47	197. 981 18
25. 881. 251 04	15. 212	28. 396. 814 79	2. 484. 436 25
31. 889. 012 33	19. 346	29. 602. 507 26	2. 296. 505 07
1. 359. 559. 892 49	2. 528. 997	1. 278. 253. 885 82	86. 305. 506 67
1. 391. 448. 404 82	2. 548. 343	1. 902. 856. 398 08	88. 592. 011 74

portatore. (1)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
— —	—	1. 995. 399 40	2. 025. 896 57		2. 025. 896 57	30. 497 17
— —	—	8. 081. 639 06	8. 806. 335 32		8. 806. 335 32	724. 696 26
— —	—	10. 077. 038 46	10. 832. 231 89		10. 832. 231 89	755. 193 43
4. 901. 899 84	69. 000	221. 085. 597 95	190. 056. 441 98	5. 094 88	190. 061. 536 81	31. 024. 061 14
4. 901. 899 84	69. 000	231. 162. 636 41	200. 888. 673 82	5. 094 88	200. 893. 768 70	30. 268. 867 71

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all'estero e dei libretti nominativi

ITALIANI RESI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme		
	di prima emissione, rinnovati e duplicati	ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi		Interessi capitalizzati
Mese di maggio. . .	678	8.895		1.382	7.820	11.006.583	—	—
Mesi precedenti. . .	3.707	39.552		6.122	37.579	43.869.069	20	—
Somme totali dell'anno in corso . .	4.385	47.947	409.696	7.504	45.399	54.875.652	20	—
Anni 1890-928	1.705.483	1.252.225		2.189.468	763.183	7.293.987.958	48	770.947.387
Somme complessive	1.709.868	1.300.172		2.196.972	808.582	7.348.813.560	68	770.947.387

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel Quadro delle « operazioni ordinarie »

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

in aumento			Somme in diminuzione			Rimanenze
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostituzione di altri esauriti e smarriti.	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti interni per rimpatriati	Somme complessive	
—	—	11.006.583 —	71.708.187 95	—	71.708.187 95	60.701.604 15
—	—	43.369.069 20	354.690.604 06	—	354.690.604 06	311.321.584 86
—	—	54.375.602 20	426.398.742 01	—	426.398.742 01	372.023.189 81
L. 500.000	131.109.875.11	8.197.495.171 40	3.328.929.442 82	1.111.975.616.25	4.485.905.059 07	3.761.590.112 33
L. 500.000	131.109.875.11	8.251.870.773 60	3.750.328.184 83	1.111.975.616.25	4.862.303 801 08	3.389.568.972 52

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti

Libretti nominativi .	1° Quadro	N.	7.022.898	L. 8.942.251.993.89
» di beneficenza		»	10.131	» 47.873.126.12
» al portatore		»	45.680	» 30.268.867.71
» giudiziari		»	152.138	» 8.592.011.74
Totale. . . .		N.	7.230.787	L. 9 8.985.999.46
Buoni postali fruttiferi. . . .		N.	844.374	L. 820.225.268.20

Digitized by Google

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di maggio 1927 (*Dati provvisori*)

	Quantità dei Buoni								Movimento del Capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000	da L. 100	da L. 500	da L. 1000	da L. 5000							
Mese di maggio	9.217	7.410	16.050	3.384	9.003	7.178	16.278	2.613	87.596.700 —	33.832.300 —	3.764.400 —		979.098.60		
Mesi precedenti . . .	43.751	32.012	65.569	12.704	41.312	81.436	73.628	11.163	149.470.100 —	149.292.200 —	177.900 —		3.552.936.30		
Somme totali dell'anno in corso . . .	52.968	39.422	81.619	16.088	50.315	88.614	89.906	13.776	187.066.800 —	183.124.500 —	3.942.300 —	19319.321.70	4.532.034.90	8.185.903.20	820.225.203.20
Anno 1925-926	342.193	285.955	707.999	81.493	146723	120899	276552	26.578	1.292.660.800 —	484.568.800 —	808.097.000 —		6.601.393.60		
Somme complessive. .	395.161	325.377	789.618	97.581	197038	159513	366458	40.354	1.479.727.600 —	667.688.800 —	812.039.300 —		11133.418.50		

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 551.

Resoconto sommario del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di maggio 1927. (*Dati provvisori*)

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di maggio . . .	—	21	—	120 —		— — —	3 6 9		
Mesi precedenti . . .	54	116	270 —	580 —		— — —	15 5 9		
Somme totali dell'anno in corso	54	140	270 —	700 —	3.095 —	185 16 5	18 12 6	117 11 6	3.212 11 6
Anno 1925.	1.184	479	5.920 —	2.395 —		— — —	49 12 5		
Somme complessive .	1.288	619	6.190 —	3.095 —		— — —	68 4 11		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di maggio . . .	—	57	—	5.700 —	—	—	122.00		
Mesi precedenti . . .	205	72	20.500 —	7.200. —	—	—	117.80		
Somme totali dell'anno in corso	205	129	20.500 —	12.900 —	7.600 —	2.933.20	239.80	1.984,70	63.384,70
Anno 1925.	1.173	585	117.300 —	58.500 —	58.800 —	—	709.20		
Somme complessive .	1.378	714	137.800 —	71.400 —	66.400 —	—	948 50		

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 552.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 523 del Fascicolo XIII della Rivista.

Orario dell'Ufficio di Riva sul Garda.

Circolare telegrafica n. 3886 dell'11 giugno 1927 - V.

(N. 793558-700-6).

Rammentasi che l'ufficio di Riva sul Garda osserva l'orario fino alla mezzanotte nel periodo luglio-ottobre e perciò è ammesso allo scambio dei telegrammi-lettera notturni nel periodo suddetto. Il nome dell'ufficio di Riva sul Garda dovrà perciò essere incluso fra il nome dell'ufficio di Rimini e di quello di Rovigo a pagina 41 della Tariffa telegrafica con apposita nota (5).

Telegrammi per le Stazioni R. T. della Bolivia.

Telegramma circolare n. 3086 del 10 giugno 1927 - V.

(N. 793522-600-6).

Per norma avvertesi che la via Viacha in America è interrotta. I telegrammi ordinari per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad ecc.) sino a nuovo avviso accettinsi unicamente per la via Lima radio con le tasse indicate in Tariffa ed a rischio dei mittenti.

Telegrammi-lettera e radio-lettera.

Telegramma circolare n. 3986 dell'11 giugno 1927 - V.

(N. 793659-2200-21).

E' in corso di distribuzione la circolare a stampa n. 11 del 31 maggio 1927 contenente le norme e le tasse da applicarsi ai telegrammi-lettera per via Italcable ed ai radiolettere per via Italo-Radio a partire dal sedici giugno prossimo.

Detta circolare sostituisce quella n. 70 del 16 dicembre 1926.

Pregansi le Direzioni Provinciali di curare l'immediato inoltro della circolare in parola a tutti gli uffici dipendenti richiamando la loro attenzione sulle innovazioni apportate dalla data predetta al Servizio dei telegrammi-lettera e dei radiolettere.

Telegrammi per il Portogallo Gibilterra e le Isole Azzorre, *Via Italo-Radio.*

Telegramma circolare n. 4386 del 14 giugno 1927 - V.

(N. 793706-2300-14).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 1686 del 4 aprile scorso avver-

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

tesi che possono nuovamente accettarsi i telegrammi per il Portogallo, per Gibilterra e per le isole Azzorre per la via Italo-Radio con le tasse indicate in Tariffa.

Telegrammi di stampa — Grandi manovre navali.

Telegramma circolare n. 50280 del 22 giugno 1927 - V.

(N. 793982-500-38).

Con effetto immediato e durante il periodo delle attuali grandi manovre navali i telegrammi di stampa per l'interno del Regno in partenza da tutte le città marittime sono ammessi a tariffa ridotta in tutte le ore del giorno e della notte.

Telegrammi per la Guinea francese.

Telegramma circolare n. 6486 del 23 giugno 1927 - V.

(N. 793935-600-6).

Causa l'interruzione del cavo Dakar-Conakry i telegrammi per la Guinea francese sono soggetti a ritardo e quindi fino a nuovo avviso devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi con indicazione "telefono".

Telegramma circolare n. 5486 del 20 giugno 1927 - V.

(N. 793852-300-39).

Risulta che grande parte degli uffici non attengonsi ancora al disposto dell'art. 30 delle Istruzioni sul Servizio dei telegrammi circa l'obbligo dell'indicazione della parola « *telefono* » nei telegrammi da telefonarsi o da recapitarsi all'indirizzo corrispondente al collegamento telefonico, e ciò malgrado il richiamo fatto con paragrafo 300 pubblicato nel fascicolo ottavo del 15 aprile scorso dalla Rivista delle Comunicazioni.

Pregasi di rinnovare le opportune istruzioni al riguardo a tutti gli uffici dipendenti e di adottare severi provvedimenti a carico dei responsabili della mancata osservanza delle disposizioni in parola. Assicuri adempimento per posta.

Sopratassa cambio - Luglio 1927.

Telegramma circolare n. 6786 del 24 giugno 1927 - V.

(N. 793988-500-34).

Con riferimento al telegramma circolare n. 13286 del 25 maggio scorso avvertesi che dal primo luglio la sopratassa del cambio per le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere è fissata nel duecentosessanta (260) per cento, perciò le tasse predette dovranno moltiplicarsi per tre virgola sessanta (3,60).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie ne informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Telegrammi-lettera fine settimana e radiolettera fine settimana per Haïti.

Telegramma circolare n. 7186 del 24 giugno 1927 - V.

(N. 793987-2200-20).

Con effetto dal 25 corrente le tasse per parola per i telegrammi lettera fine settimana per via Italcable e per radiolettere fine settimana per via Italo-Radio diretti Haïti sono ridotti come segue: Uffici di *Cap Haïtien*, *Port au Prince* e *Môle St. Nicolas* lira una centesimi due e mezzo oltre il cambio, *altri uffici* lira una centesimi sedici oltre il cambio.

Si facciano le necessarie variazioni alle pagine 5 e 10 della circolare a stampa n. 11 del 31 maggio scorso.

Digitized by Google

Telegrammi di stampa per Cap. Haïtien e Môle St. Nicolas (Haïti).

Telegramma circolare n. 8686 del 27 giugno 1927 - V.
(N. 793961-500-13).

Con effetto immediato avvertesi che per i telegrammi di stampa diretti agli uffici di Cap Haïtien e Môle St. Nicolas (Haïti) applicansi le stesse tasse stabilite per l'ufficio di Port-au-Prince indicate nel telegramma circolare n. 2686 del 9 corrente.

Telegrammi privati in linguaggio segreto convenuto o cifrato per la Siria e Libano.

Telegramma circolare n. 3786 del 27 giugno 1927 - V.
(N. 793961-500-13).

Con effetto dal primo luglio l'Amministrazione della Siria e Libano per i telegrammi privati redatti in linguaggio convenuto ovvero cifrato colà diretti, riservasi il diritto di richiedere la presentazione o il deposito del codice adoperato.

Orario ufficio di Civitavecchia.

Telegramma circolare n. 8586 del 27 giugno 1927 - V.
(N. 794105-700-6).

L'ufficio telegrafico di Civitavecchia osserva l'orario fino alla mezzanotte nel periodo luglio-settembre. Durante detto periodo l'ufficio di Civitavecchia è tenuto a scambiare i telegrammi-lettera-notturni secondo le norme vigenti.

Diansi disposizioni agli uffici interessati.

Telegrammi-lettera e Radiolettera fine settimana.

Telegramma circolare n. 9286 del 28 giugno 1927 - V.
(N. 794233-2300-28)

Per norma avvertesi che dal primo luglio prossimo andranno in vigore le disposizioni seguenti circa il servizio dei telegrammi lettera e dei radiolettere.

1. Saranno ammessi i telegrammi-lettera-fine settimana per via Italcable ed i radiolettere fine settimana per via Italo-Radio diretti alla Repubblica Domenicana, alle stesse condizioni vigenti per le altre Repubbliche del Centro America eccetto per quanto riguarda le tariffe che saranno stabilite come segue per entrambe vie sopra indicate: Uffici *San Domingo* e *Puerto Plata* lira una centesimi due e mezzo per parola; Ufficio *La Romana* lira una e centesimi quarantadue e mezzo per parola; *altri uffici* lira una e centesimi diciassette e mezzo per parola.

Lingue consentite: italiana, francese, inglese, spagnola.

2. Saranno ammessi per Portorico solo i radiolettere fine settimana per via Italo-Radio, alle stesse condizioni vigenti per le altre Repubbliche del Centro America, eccetto per quanto riguarda le tariffe che saranno stabilite come segue: Uffici *Mayaguez*, *Ponce Portorico* e *San Juan Portorico* centesimi novantacinque per parola; *altri Uffici* lira una per parola.

Lingue consentite: italiana, francese, inglese, spagnola.

3. I Radiolettere fine settimana per via Italo-Radio diretti al Messico saranno ammessi alle stesse condizioni vigenti per le Repubbliche del Centro America e la tassa relativa sarà elevata a settantacinque centesimi per parola. In detti radiolettere quindi non occorre più l'indicazione di « Poste New York » ovvero l'indicazione « P. R. Newyork » in preambolo, perchè essi avranno

Digitized by Google

corso per filo sino a destinazione. l'indirizzo potrà essere anche abbreviato ovvero convenuto, nessun servizio speciale sarà ammesso.

A tutte le tasse sopraindicate dovrà applicarsi la sopratassa del cambio.

Si facciano le necessarie aggiunte e variazioni alle pagine 5, 10 e 11 della circolare a stampa n. 11 del 31 maggio ultimo.

Telegrammi-Lettera e radiolettere - Variazioni alla circolare a stampa n. 11 del 31 maggio 1927.

(N. 793823-2200-21).

Alla circolare a stampa n. 11 del 31 maggio 1927 contenente le tasse e le norme da applicarsi ai *Telegrammi-lettera* per via *Italcable* e ai *Radiolettere* per via *Italo-Radio*, si apportino le seguenti variazioni:

Pagina 8 — *Il primo esempio di tassazione si vari come segue*:

a) *Radiolettera-giornaliero* di 25 parole da inoltrarsi per posta raccomandata da Newyork e da recapitarsi per espresso (« RLT » « PR Newyork » « XP »):

25 × 0,45	lire-oro	11,25
Tassa per raccomandazione . . .	»	0,50
Tassa di recapito per espresso . . .	»	0,50
Totale . . .	lire oro	12,25

Sopratassa del cambio 12,25 × 3,90 . .	lire-carta	47,775
Sopratassa fissa	»	2,150
Tassa di ricevuta	»	0,250
Arrotondamento	»	0,025
Totale tassa da riscuotere . . .	lire-carta	50,20

Pagina 10 — *L'esempio di tassazione e l'articolo* 2 *si varino come segue*: *Esempio di tassazione*:

Per un *radiolettara-fine settimana* di 18 parole per Cristobal Colon con la sopratassa del cambio del 290 % (coefficiente di moltiplicazione 3,90), la tassa totale da riscuotere è di lire-carta 76,50, così calcolata:

20 × 0,95 × 3,90 (la tassa si calcola per 20 parole fissate come minimo) . . .	lire-carta	74,10
Sopratassa fissa	»	2,15
Tassa di ricevuta	»	0,25
Totale tassa da riscuotere . . .	lire-carta	76,50

2. *Inoltro.*

Hanno corso per posta nel percorso italiano fino agli uffici della *Italo-Radio* di Roma, Milano, Genova e Pisa, e sono trasmessi dalla stazione radiotelegrafica di Pisa a quella di Newyork dopo i telegrammi ordinari, di stampa e differiti, il sabato sera e la domenica.

Telegrammi differiti per Brunei (Borneo Britannico del Nord).

(N. 793961-500-13).

Con riferimento al telegramma circolare n. 24886 del 29 aprile u. s. avvertesi che per Brunei (Borneo Britannico del Nord) sono nuovamente consentiti i telegrammi differiti. Lingue ammesse: italiana, francese, inglese e malese.

Digitized by Google

Ragioneria

§ 553.

Amministrazione dei fondi stanziati sul Cap. 9 dell'esercizio 1927-28.

L'amministrazione dei fondi del capitolo 9 dell'esercizio 1927-28 « Compensi per incarichi, studi e servizi speciali ad estranei all'Amministrazione » affidata alla Divisione IV del Servizio II (Personale) deve intendersi invece gestita dalla Divisione II del Servizio medesimo.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D' ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

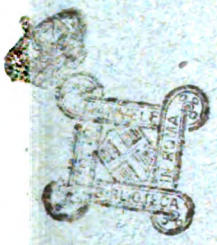
Digitized by Google

Anno 20° 1926 — 1° Agosto 1927 - ANNO V — Fasc. XV
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

II. 345

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Posta e Aviazione — Giurisprudenza — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Bibliografia, ecc.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

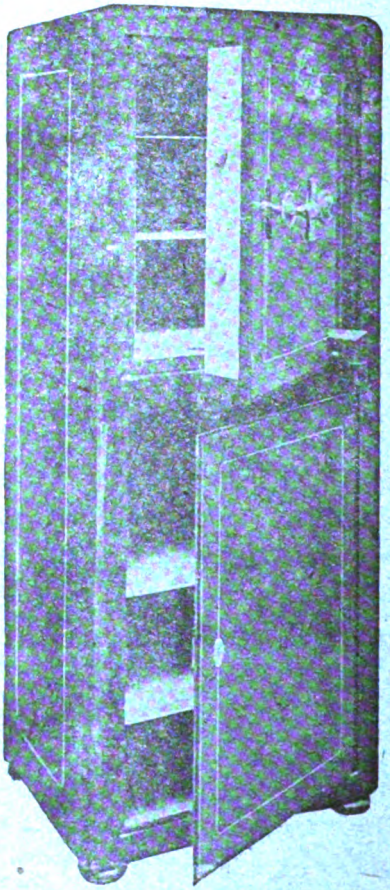
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOR

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione Immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Posta e Aviazione . . . . . Pag. 165

Giurisprudenza

Lettere confidenziali — Esibizione in giudizio — Effetti . . . Pag. 166

Impiegati dello Stato — Esoneri straordinari — Termine improrogato del 31 dicembre 1923 — Decreto di dispensa emesso entro tale termine — Mutazione della decorrenza della dispensa fatta con postilla dopo tale termine accertata con giudizio di falso — Illegittimità . . . . . » 166

Impiegati dello Stato — Impiegati postali e telegrafici — Negligenza in servizio — Riduzione di 1/5 dello stipendio . . » 166

Spoglio di Riviste.

L'apparecchio trasmittente portatile . . . . . Pag. 166

La scoperta radiotecnica dei furti . . . . . » 167

Il misterioso dirigibile meccanico americano . . . . . » 167

Deputati in volo . . . . . » 167

Propagazione delle onde corte attorno al globo . . . . . » 168

Nuovo tipo di elica . . . . . » 168

La radiogonometria nella navigazione aerea . . . . . » 168

Statistica radiotelefonica . . . . . » 169

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 995. Modificazione dell'art. 87 della legge elettorale politica, testo unico 17 gennaio 1926, n. 118 . . . . . Pag. 1023

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1606. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 905, concernente alcune modificazioni al testo unico di legge sui telefoni e la istituzione del servizio delle commissioni per telefono . . » 1024

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1097. Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207, che abroga il R. decreto-legge n. 1995 del 23 ottobre 1924, concernente l'esenzione dalle tasse postali ad enti, corpi ed istituti non a totale carico dell'erario . . . . . » 1024

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1008. Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, riguardante la concessione a banche, ditte, istituti ed enti, del recapito della propria corrispondenza in loco . . . . . » 1025

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1009. Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, relativo all'assegnazione straordinaria per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici . . . . . » 1025

Digitized by Google

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1010. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1623, contenente modificazioni alle tariffe per il servizio delle riscossioni per conto di terzi . . . . . *Pag.* 1026

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1011. Conversione in legge del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2007, relativo alla prescrizione di somme depositate a titolo cauzionale o di garanzia per abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente ed altro . . » 1026

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1012. Conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, che dà facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di rendere continuativa la prestazione oraria supplementare nel limite di un'ora al giorno per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi . . . . . » 1027

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1081. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione del dopolavoro postelegrafonico . . . . . » 1027

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1082. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, che reca norme legislative per l'impianto della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili . . . . . » 1028

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1103. Conversione in legge del R. decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1317, con cui sono aggregati al comune di Venezia i comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Chirignago e la frazione Malcontenta del comune di Mira, con lo scalo di Fusina . . . . » 1028

— Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1085. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, che reca norme speciali da applicare nei territori di confine delle nuove Provincie per il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari . . . . . » 1029

— Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1088. Conversione in legge del R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 216, concernente l'ampliamento della circoscrizione del comune di Predappio » 1029

— Regio decreto 10 marzo 1927 - Anno V - n. 1149. Norme per l'assegnazione di personali di altre Amministrazioni presso il Ministero delle colonie . . . . . » 1030

— Regio decreto 27 marzo 1927 - Anno V - n. 1048. Disposizioni circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle Amministrazioni dello Stato . . . . . » 1030

— Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1150. Revoca della concessione fatta a Camere di Commercio e a Cattedre ambulanti di agricoltura di spedire senza francatura, e verso pagamento di un canone annuo, il loro carteggio ordinario » 1034

— Regio decreto-legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 972. Variazioni di stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi ministeri, nonchè a bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27 e disposizioni varie di natura finanziaria . . . . . » 1034

— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1043. Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, circa la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella zona prima . . » 1037

— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1137. Unione del comune di Ramodipalo a quello di Lendinara . . . » 1040

Digitized by Google

— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1139. Riunione dei comuni di Ghilarza, Abbassanta, Norbello, Domusnovascanales, Boroneddu, Soddi, Tadasuni e Zuri in un unico comune denominato Ghilarza . . . . . *Pag.* 1041
— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1140. Riunione dei comuni di Bardonecchia, Melezet, Millaures e Rochemolles in un unico comune denominato Bardonecchia . . . » 1041
— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1141. Riunione dei comuni di Comerio, Barasso e Luvinate in un unico comune denominato Comerio . . . . . » 1042
— Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1143. Autorizzazione al comune di Girgenti a mutare la propria denominazione in « Agrigento » . . . . . » 1042
— Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V. Nomina di un membro nel Consiglio di Amministrazione delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza della Regia avvocatura generale erariale . . . . . » 1042
— Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1148. Riordinamento della circolazione monetaria metallica . . . . » 1043
— Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1160. Speciale trattamento di quiescenza agli impiegati ed agenti di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, invalidi di guerra affetti da tubercolosi . . . . . » 1044
— Decreto Ministeriale 20 aprile 1927 - Anno V - n. 16793. Istituzione di una tassa per la comunicazione ad Enti o privati del Bollettino meteorico diramato giornalmente dall'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica . . . . . » 1045
— Decreto Ministeriale 25 maggio 1927 - Anno V. Istituzione dei telegrammi-lettera per Via Italcable e dei radiolettere per via Italo-Radio . . . . . » 1046
— Decreto Ministeriale 5 luglio 1927 - Anno V. Sospensione della facoltà di conversione dei buoni del Tesoro novennali in titoli del Prestito del Littorio . . . . . » 1047
— Decreto Ministeriale 22 luglio 1927 - Anno V - che approva la tabella dei coefficienti per la liquidazione delle retribuzioni dei servizi rurali durante il quinquennio 1° luglio 1927-30 giugno 1932 . . . . . » 1048

§ 554 Bando di Concorso per 90 borse di studio dell'Istituto Nazionale di Mutualità e Previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico . . . . . » 1049

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 555 Imposta complementare progressiva — Riduzione dell'indennità caro-viveri . . . . . *Pag.* 1051

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 556 Avvisi di concorso . . . . . *Pag.* 1052
§ 557 Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali telegrafici 12° Elenco . . . . . » 1053
§ 558 Settimo elenco suppletivo dei Titolari degli uffici secondari e dei Ricevitori p. t. che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37) e per i *quali, pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . » 1054
§ 559 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di giugno 1927 . . . . . » 1056

Digitized by Google

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 560 Servizio abbonamenti giornali . . . . . Pag. 1063
§ 561 Oggetti passibili di diritti doganali diretti in Persia a mezzo della posta lettere . . . . . » 1064
§ 562 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 1064

Pacchi

§ 563 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi Pag. 1065
§ 564 12ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero — 31ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A . . . . . » 1065

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 565 Bollo frazionario sui moduli dei vaglia e relative note di emissione e pagamento . . . . . Pag. 1071
§ 566 Domande di rinnovazione o di rimborso di vaglia di servizio scaduti . . . . . » 1071
§ 567 Validità dei vaglia da e per la Tunisia . . . . . » 1072
§ 568 Monete d'oro di conio albanese . . . . . » 1072
§ 569 Riscossione per conto di terzi nei rapporti con l'Ungheria . » 1072
§ 570 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 1073

Conti Correnti

§ 571 Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni del servizio dei conti correnti postali al 30 giugno 1927 Pag. 1076
§ 572 Dati statistici relativi al servizio dei conti correnti postali . » 1076
§ 573 Proventi accertati e riscossi al 30 giugno 1927 . . . » 1077
§ 574 Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale delle Direzioni Provinciali e quella degli Uffici dei Conti pel mese di febbraio 1927 . . . . . » 1078
§ 575 Riassunto delle operazioni eseguite dal servizio dei Conti Correnti postali durante il mese di giugno 1927 . . . » 1081

Risparmi.

§ 576 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborso . . Pag. 1088
§ 577 Resoconto del movimento dei Risparmi e dei Buoni postali a tutto il mese di marzo 1927 (Dati definitivi) . . . » 1092

Buoni Postali Fruttiferi

§ 578 Resoconto sommario del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927 (Dati definitivi) . . Pag. 1097

Digitized by Google

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 579 Collegamenti telegrafici dei giornali alla Rete Wheatstone . *Pag.* 1098
§ 580 Trasmissione dei telegrammi con gli apparati Hughes e quadruplice Banzati . . . . . » 1098
§ 581 Partecipazione del bollettino meteorico giornaliero e tasse relative . . . . . » 1099
§ 582 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1099

Telefoni

§ 583 Attivazione del servizio telefonico tra Linz e Gorizia . . » 1103

Radiotelegrafia

§ 584 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico (Stati Uniti d'America) . . . . . » 1103
§ 585 Radiotelegrammi a grande distanza . . . . . » 1103

Ragioneria.

§ 586 Indicazione dei capitoli del 1927-28 sui quali possono emettersi mandati di anticipazione . . . . . » 1105
§ 587 Approvazione dell'elenco dei titoli costituenti la gestione dei depositi per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1105
§ 588 Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di giugno 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente . . . . . » 1106

Grandi Alberghi Riuniti

di primo ordine

Chianciano Bagni

Grand Hôtel

Hôtel Milano e dipendenza

Hôtel Bagni

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

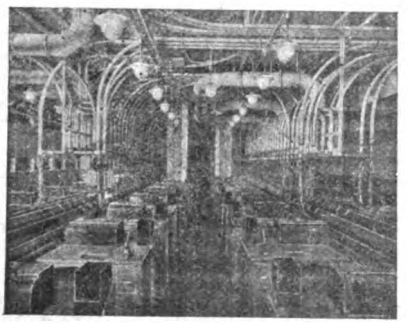
DIREZIONE GENERALE
GENOVA.
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grands Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 1° AGOSTO 1927 — Fasc. XV

ANNO V

POSTA E AVIAZIONE

Può interessare agli impiegati postali avere qualche notizia circa la prova fatta dalla posta aerea degli S. U. del N. America da quasi tre anni. Per farsi un'idea della linea aerea postale tra San Francisco e New York conviene pensare che essa misura 2680 miglia e passa sulla pianura come su montagne di oltre 2000 m. quali le Rocciose, e la Sierra. Diciotto stazioni e 89 navi scali di soccorso sono scaglionati lungo il percorso. Per il servizio notturno, che pareva problema insormontabile ogni scalo possiede un faro. Altri 58 Fari sono intercalati fra essi completati da 417 fuochi o lumi di segnalazione di 3000 candele ciascuno.

Il materiale consta di 83 avioni in servizio e 13 di riserva. Di quelli 61 sono equipaggiati per volo notturno con illuminazione speciale e paracadute luminoso. I piloti sommano a 46 e fanno parte di un personale complessivo di 1764 impiegati.

La traversata richiede 34 ore e mezzo, andando verso San Francisco e 29 ore e un quarto per tornare a New York in confronto dei sei giorni di treno rapido. Si guadagnano dunque quattro giorni. I piloti sono cambiati normalmente sei volte, ciò che porta la tappa media di 380 miglia (circa 610 kilometri). Le fermate tra l'una e l'altra tappa sono di pochi minuti. Ogni pilota ha il suo apparecchio e non è tenuto a guidarne altri.

In un paese eminentemente antistatale per l'esercizio dei servizi pubblici, questo è servizio interamente di Stato per cui il Congresso vota una spesa ed un credito che si aggira sui tre milioni di dollari, vale a dire 1 al cambio attuale sulle 64 milioni di lire annue.

Ma già in questo percorso si determinarono subito quegli inconvenienti ai quali ho accennato più sopra. Per arrivare prima di notte a San Francisco e sopratutto per traversare di giorno le regioni montuose, le più difficili e le meno illuminabili, l'avione deve partire da New York il mattino arrivando a Chicago la sera. La posta non sarebbe stata quivi distribuita che la mattina dell'indomani, vale a dire come se fosse arrivata col treno, che ci mette 24 ore.

Fatto uno scandaglio della posta fra le due grandi città. Si giunge alla istituzione di una seconda linea New York-Chicago con un aeroporto a se, fuori di New York donde gli avioni partono alle 9,30 di sera per arrivare a Chicago la mattina alle 5,30 cosicchè alle nove la posta vi è distribuita e la mattina dopo può arrivare la risposta a New York. Il servizio iniziato dall'autunno 1925 ha continuato fino ad oggi regolarmente, trasportando una media di 300 mila lettere al mese.

In un paese dove tutto si valuta in cifra, si considera, sulle basi della quantità di traffico postale fra New York e San Francisco e della sua qualità che il risparmio di quattro giorni sul percorso trascontinentale sopra un movimento valutato a mezzo miliardo rappresentando un vantaggio di circa 100 mila dollari al giorno cioè due milioni e mezzo di lire nostre al cambio attuale.

Se questi servizi in America, per la mitezza delle tasse — relativamente parlando sono passivi come bilancio; non lo sono per l'economia e la finanza.

Nè fa quindi meraviglia che i banchieri americani ne sieno entusiasti.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Lettere confidenziali — Esibizione in giudizio — Effetti.

(Corte di Appello di Palermo, 18 febbraio 1927 — Villani c. Sposito).

Le lettere di natura confidenziale scritte ad un terzo, non possono essere prodotte in giudizio senza il consenso del destinatario e del mittente, e se prodotte non possono essere tenute presenti nella valutazione delle prove.

Le lettere scritte a terzi possono in giudizio valere come semplice indizio, e non possono ostacolare i mezzi di prova consentiti dalla legge.

Impiegati dello Stato — Esoneri straordinari — Termine improrogato del 31 dicembre 1923 — Decreto di dispensa emesso entro tale termine — Mutazione della decorrenza della dispensa fatta con postilla dopo tale termine accertata con giudizio di falso — Illegittimità.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 18 febbraio 1927. — Necci Ersilia c. Ministero delle Colonie).

La proroga del termine per la dispensa del personale delle Amministrazioni dello Stato in applicazione del R. D. 25 *gennaio* 1923, *n.* 87, *fu disposta con R. D.* 11 *novembre* 1923, *n.* 2395 *e limitata al* 31 *dicembre* 1923.

L'avere, a un decreto di dispensa, disposto entro detto termine (nella specie: in data 20 *dicembre* 1923), *rettificata con postilla* posteriormente al 31 dicembre 1923 *la decorrenza della dispensa alla stessa data* 20 *dicembre (mentre prima la data era quella stessa* (1 *luglio) di un precedente decreto di dispensa, annullato in seguito a decisione del Consiglio di Stato in s. g.), non può non costituire eccesso di potere, essendosi in tal modo usata una facoltà scaduto il termine entro il quale solamente era stata concessa.*

Impiegati dello Stato — Impiegati postali e telegrafici — Negligenze in servizio — Riduzione di 1/5 dello stipendio.

(Consiglio di Stato, IV Sezione, 28 gennaio 1927 — Benerini Giuseppe c. Ministero delle Comunicazioni (Poste e Telegrafi).

L'art. 59 *del R. D.* 30 *dicembre* 1923, *n.* 2960, *prevede la punizione della riduzione di un quinto dello stipendio per una durata non superiore a mesi sei, che può essere inflitta per recidiva nei fatti che dettero luogo a censura e per maggiore gravità di essi.*

A un impiegato telegrafico che sia stato precedentemente punito per tre volte con la censura per irregolare condotta, per assenza arbitraria e contegno scorretto verso un collega ed in più per negligenza della propria istruzione, legittimamente l'Amministrazione infligge la riduzione di un quinto dello stipendio a termini dell'art. 59 *del R. D. n.* 2960 *del* 1923 *per avere copiato a macchina in modo deplorevole un telegramma contenente il discorso pronunziato dal Capo del Governo (il* 4 *novembre* 1924 *all'Augusteo di Roma), mentre il travisamento seguitone dei concetti espressi dal Governo poteva portare a conseguenze politiche incommensurabili.*

Spoglio di Riviste

L'apparecchio radiotrasmittente portatile.

Negli Stati Uniti d'America l'esercito ha adottato un trasmettitore-ricevitore portatile a onde corte (da m. 14 a m. 74) con portata fra i 10 e i 20 chilometri, trasportabile e manovrabile da un solo uomo.

Digitized by Google

La scoperta radiotecnica dei furti.

E' un male purtroppo diffuso in molte officine quello delle continue sparizioni di piccoli utensili, magari di precisione e costosi. E' uno stillicidio che irrita terribilmente il proprietario, perchè solo difficilmente si riesce a scoprire il colpevole. Un originale segnalatore automatico di detti furti è stato recentemente realizzato in una officina tedesca, ed è l'amplificatore termoionico, che ha risolto il problema. Un operaio inconsapevole che ha nascosto nelle tasche o altrove un utensile di precisione passa per la porta d'uscita, ben sicuro del fatto suo, e proprio nel momento che sta per uscire, una luce intensa — vero dito di Dio — brilla improvvisamente. L'operaio viene allora perquisito, ma non più cogli antichi metodi polizieschi, ma esplorato pezzo per pezzo in modo radiotecnico, a mezzo di una bobinetta di filo, di quelle che si usano nei ricevitori per radio. Quando la bobina si trova nelle vicinanze del... corpo metallico!) del delitto, l'amplificatore, sibila, ulula in modo speciale, denuncia il ladro. Come mai? Il principio su cui si basa il funzionamento dell'apparecchio è molto semplice e molto noto ai radiotecnici. Portando nelle vicinanze di una bobina di un telaio, di una induttanza, come dicono i radiotecnici, un pezzo di ferro, il valore dell'effetto della bobina, e quindi la frequenza generata dal circuito oscillatorio, di cui la bobina è *magna pars*, varia. Se la bobina ha molte spire, la frequenza si abbassa sino a diventare udibile (qualche migliaio di periodi per secondo). Passando il ladro vicino alla bobina debitamente mascherata, l'amplificatore dà un suono più cupo al telefono del vigile guardiano. La variazione di tonalità del suono al passaggio del ladro si accentua coll'aggiunta di un secondo generatore a frequenza musicale che interferisce (principio dell'eterodina) col primo oscillatore a frequenza acustica. La sensibilità dell'apparecchio può essere regolata in modo da lasciar passare impunemente piccoli oggetti metallici, come chiavi, orologi, ecc. Si dice, che in quell'officina i furti siano interamente scomparsi.

Il misterioso dirigibile metallico americano.

Custodito accuratamente da un esercito di operai diligenti e attivi, un dirigibile gigante, costruito completamente in metallo e che sta per essere ultimato, riposa nel suo immenso hangar, presso Los Angeles.

Secondo il suo inventore la nave aerea è destinata a rivoluzionare tutto quello che si è fatto finora nel campo della navigazione aerea. Il suo inventore, Thomas Benton Slade, che ha già fatto importanti scoperte durante la guerra nutre grandi speranze sulla formidabile macchina volante costruita in modo da poter affrontare un vento di cento miglia all'ora e se necessario sbarcare i suoi passeggeri nel momento in cui infuria la tempesta.

Come sui piroscafi i passeggeri avranno a loro disposizione lussuose cabine e per mezzo della radio telegrafia, rimarranno in contatto col mondo intero. Il nuovo dirigibile dovrebbe assicurare un servizio regolare fra Londra e New York e Los Angeles in 36 ore. Il giro del mondo aereo diventerebbe così una realtà e Los Angeles sarebbe una base dei dirigibili provenienti o diretti verso l'Asia.

Deputati in volo.

I Deputati tedeschi hanno ottenuto recentemente la tessera di libera circolazione su tutte le linee di navigazione aerea germanica, per poter avere maggior celerità di spostamento e maggior guadagno di tempo nell'assolvimento del mandato politico e nell'esecuzione delle loro professioni.

Nell'attuale tornata parlamentare da un Deputato è stata presentata una interrogazione per ottenere analogo privilegio per i nostri uomini politici. Date le attuali esigenze di esercizio delle linee aeree è stato, per ora, solo concesso dal Ministero d'Aeronautica la possibilità di ottenere dei viaggi gratuiti dietro preventiva richiesta; in avvenire, quando le condizioni di rendimento delle linee aeree lo permetteranno, vedremo certamente i nostri uomini politici avere la libera circolazione su tutte le linee italiane di aeronavigazione.

Digitized by Google

Propagazione delle onde corte attorno al globo.

I segnali emessi da una stazione son ricevuti due volte all'oscillografo di un'altra stazione; la prima ricezione è quella delle onde che seguirono il tragitto diretto; la seconda è quella delle onde che fecero in senso inverso il giro del globo. Se si ammette che le onde si propagano con la velocità della luce si trova che la differenza fra la durata dei percorsi corrisponde alla differenza della lunghezza del cammino superiore alla differenza degli archi di cerchio alla superficie della terra. Ciò confermerebbe l'opinione generalmente ammessa che le onde si propagano ad una grande altezza nell'atmosfera. Si può allora calcolare l'altezza media del percorso.

Le esperienze in proposito si possono riepilogare nei seguenti commi:

1.) Stazione 2 X t della Radio Corporation of America, a Ricky Point; onde di m. 16,175; potenza dell'antenna: 12 Kw; ricevute il 28 ottobre 1926 alle ore 14,20 (ora dell'Europa Centrale); differenza dei tempi: 0,0957, corrispondente ad un'altezza media di percorso di 305 km.;

2.) Stazione w i t della Radio Corporation, a Rocky Point; onde di 22 metri; ricevute il 15 novembre 1926 alle ore 14 (ora media dell'Europa Centrale); differenza di tempo: 0,0945; altezza media del percorso: 234 km.; si osserva che il segnale che ha seguito un percorso più lungo è più intenso dell'altro;

3.) Stazione a g a Nauen, a 30 km. da Geltow; onde di 15 metri; ricevute il 13 novembre 1926 alle ore 10,30 (ora media dell'Europa Centrale); potenza dell'antenna: 8 Kw. Differenza di tempo 0,1407; altezza media del percorso: 350 km.; l'onda che ha compiuto il giro del globo ha un'intensità che raggiunse appena la metà di quella che ha percorso 30 km.

Sino ad ora però non si son potute eseguire altre esperienze che con quelle da 15 a 22 metri.

(Così la Elettrische Nachrichten-Tecnik del gennaio 1927).

Nuovo tipo di elica.

Un nuovo tipo di elica è stato ideato e costruito da un ingegnere francese. Tale elica è a ventaglio; il numero delle pale può venire variato in pieno volo, portando le pale da due a quattro; con tale dispositivo si avrebbero i vantaggi d'un'elica a passo variabile, eliminando i difetti di questa e le difficoltà di costruzione.

A bassa quota si potrebbe volare colle due pale, facendole invece intervenire tutte e quattro nei voli ad alta quota.

In tal modo il motore, se fornito di sur-alimentatore, potrebbe sviluppare la sua potenza massima a qualsiasi quota, cosa che non può farsi colle eliche a due pale a passo fisso.

La radiopenna.

Son già noti gli interessanti progressi raggiunti nella telegrafia stampante. Alla stazione ricevente, mediante complicati dispositivi a base di *relais* termoionici, i segni dell'alfabeto Morse si traducono in lettere stampate, come nella scrittura a macchina. Ora si annunzia che in America si è realizzata la radiopenna. In due parole: a mezzo di uno speciale collegamento con una radiostazione trasmittente, mentre io scrivo una lettera qui a Milano, altra penna analoga riscrive alla stazione ricevente, per esempio a New York, la stessa lettera, o firma lo stesso *chèque*. Sono questi i primi tentativi di una importante applicazione telemeccanica della radiofotografia.

La radiogonometria nella navigazione aerea.

In un recente *raid*, compiuto da due aviatori francesi, da Parigi a Rabat, senza scalo, essi poterono mantenersi esattamente in rotta al disopra di estesi strati di nubi in virtù dell'impiego della stazione radiogonometrica di bordo.

Digitized by Google

Statistica radiotelefonica.

La statistica ha già provveduto a stabilire il numero dei posti di ricezione radiotelefonici sparsi sulla terra al 1° semestre del 1926. Sulla terra per modo di dire: perchè, sinora l'inchiesta si limita a soli 11 Stati.

Secondo tale rassegna, gli Stati Uniti (sempre loro!) occupano la prima fila con 5.000.000 di stazioni. Vengono dopo l'Inghilterra con 1.850.000, la Germania con 1.150.000, la Francia con 500.000, l'Austria con 220.000, la Svezia con 120.000, l'Australia con 77.000, la Svizzera con 74.000, la Norvegia con 36.000, la Danimarca con 27.000. L'ultimo posto viene occupato dalla Cecoslovacchia con soli 20.000 posti.

Come proporzione relativa alla popolazione, il posto d'onore spetta, anche qui, alla Repubblica Stellata, con un apparecchio per ogni 21 abitanti. La seguono: l'Inghilterra con un apparecchio ogni 24 abitanti, l'Austria ogni 28, la Svezia ogni 49, la Germania ogni 54, l'Australia ogni 71, la Norvegia ogni 72, la Francia ogni 80 ecc. ecc.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA — Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) o Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 62-64

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (2) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi . . .	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostro
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi & C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbani di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Naval Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Bebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruota a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (bimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (settimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide - Melbourne-Sidney-Brisbano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 800.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires -Fayal (Azzorri), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said - Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore die Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie:* « Aquileja », partirà il 27/v. alle ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle ore per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (circa 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti Via Fabio Massimo, 78

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

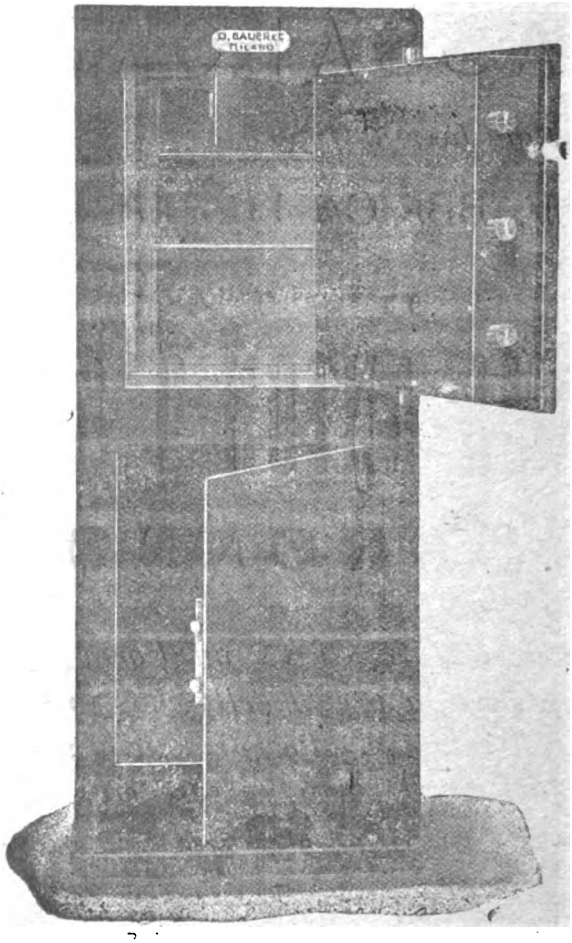
Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 995.

Modificazione dell'art. 87 della legge elettorale politica, testo unico 17 gennaio 1926, n. 118.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

All'art. 87 del testo unico della legge elettorale politica 17 gennaio 1926, n. 118, è sostituito il seguente:

« Non possono essere eletti deputati al Parlamento i funzionari, gl'impiegati e chiunque in genere riceva uno stipendio sul bilancio di qualsiasi pubblica amministrazione, se non abbiano fatto cessare tale impedimento tre mesi prima della data dell'elezione, eccettochè siano stati collocati in aspettativa senza stipendio almeno da sei mesi.

« A tali effetti la domanda di dimissioni o di aspettativa è efficace e definitiva per il solo fatto della sua presentazione.

« Sono eccettuati:

a) i Ministri segretari di Stato, i sottosegretari di Stato, il ministro di Casa Reale, il primo segretario del Gran magistero dell'Ordine Mauriziano;

b) il presidente, i presidenti di sezione del Consiglio di Stato, i consiglieri di Stato e l'avvocato generale erariale;

c) i primi presidenti, i presidenti ed i consiglieri della Corte di Cassazione, i magistrati di grado equiparato purchè addetti a funzioni giudicanti, e il presidente del Tribunale supremo militare;

d) gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari;

e) i professori ufficiali delle Regie università e degli altri pubblici istituti nei quali si conferiscono i supremi gradi accademici;

f) i prefetti fuori del territorio della provincia nella quale esercitano o abbiano esercitato da meno di sei mesi le loro funzioni;

g) gli ufficiali generali e superiori dell'esercito, della marina, della aeronautica e della milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

h) gli ufficiali inferiori decorati di medaglia d'oro e dell'Ordine militare di Savoia.

« Non possono essere eletti deputati, nel Collegio dove hanno esercitato le rispettive funzioni nel semestre precedente alla data dell'elezione, i funzionari delle seguenti categorie:

a) i funzionari ed agenti di pubblica sicurezza;

b) i magistrati non contemplati nella lettera *c*) del precedente comma ed i funzionari rappresentanti il pubblico ministero di qualunque grado;

c) gli ufficiali di terra, di mare, di aeronautica e della milizia volontaria per la sicurezza nazionale che esplicano nel proprio Collegio funzioni territoriali in maniera effettiva e diretta.

« I capi ed i segretari di Gabinetto dei Ministri e Sottosegretari di Stato

Digitized by Google

non possono essere deputati se non hanno lasciato la carica sei mesi prima della data dell'elezione ».

Omissis.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1006.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, concernente alcune modificazioni al testo unico di legge sui telefoni e la istituzione del servizio delle commissioni per telefono.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, concernente alcune modificazioni al testo unico di legge sui telefoni e la istituzione del servizio delle commissioni per telefono, aggiungendo all'art. 3 le seguenti parole:

« I termini per effettuare le commissioni potranno essere abbreviati con decreto del Ministro per le comunicazioni ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1007.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207, che abroga il R. decreto-legge n. 1995 del 23 ottobre 1924, concernente l'esenzione dalle tasse postali ad enti, corpi ed istituti non a totale carico dell'erario.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n 1207, che abroga il R. decreto-legge n. 1995 del 23 ottobre 1924, concernente l'esenzione dalle tasse postali ad enti, corpi ed istituti non a totale carico dell'erario.

Digitized by Google

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1008.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, riguardante la concessione a banche, ditte, istituti ed enti, del recapito della propria corrispondenza in loco.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, riguardante la concessione a banche, ditte, istituti ed enti, del recapito della propria corrispondenza in loco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1009.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, relativo all'assegnazione straordinaria per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, relativo all'assegnazione straordinaria per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1010.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1623, contenente modificazioni alle tariffe per il servizio delle riscossioni per conto di terzi.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1623, contenente modificazioni alle tariffe per il servizio delle riscossioni per conto di terzi.

Omissis.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1011.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2007, relativo alla prescrizione di somme depositate a titolo cauzionale o di garanzia per abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente ed altro.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2007, relativo alla prescrizione di somme depositate a titolo cauzionale o di garanzia per abbonamento al casellario postale, spedizione di periodici, francatura in conto corrente ed altro, con la sostituzione delle parole « al 31 dicembre 1927 » alle altre « al 30 giugno 1927 » nel 1° comma dell'art. 3.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1012.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, che dà facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di rendere continuativa la prestazione oraria supplementare nel limite di un'ora al giorno per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 4 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, che dà facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di rendere continuativa la prestazione oraria supplementare nel limite di un'ora al giorno per gli impiegati di ruolo addetti agli uffici esecutivi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1081.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione del dopolavoro postelegrafonico.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione del dopolavoro postelegrafonico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1082.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, che reca norme legislative per l'impianto della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 1927 - A V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, che reca norme legislative per l'impianto della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1103.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1317, con cui sono aggregati al comune di Venezia i comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Chirignago e la frazione Malcontenta del comune di Mira, con lo scalo di Fusina.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 9 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1317, con cui sono aggregati al comune di Venezia i comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Chirignago e la frazione Malcontenta del comune di Mira, con lo scalo di Fusina.

Omissis.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1085.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, che reca norme speciali da applicare nei territori di confine delle nuove Provincie per il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 dell'8 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1622, che reca norme speciali da applicare nei territori di confine delle nuove Provincie per il rilascio delle licenze di abbonamento alle radioaudizioni circolari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1088.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 216, concernente l'ampliamento della circoscrizione del comune di Predappio.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 9 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 216, concernente l'ampliamento della circoscrizione del comune di Predappio.

Omissis.

Data a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Regio decreto 10 marzo 1927 - Anno V - n. 1149.

Norme per l'assegnazione di personali di altre Amministrazioni presso il Ministero delle Colonie.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero degli impiegati civili e militari di altre Amministrazoni occorrenti per le peculiari esigenze di taluni uffici dell'Amministrazione centrale coloniale è stabilito come segue:

Omissis.

1 funzionario del gruppo *A* del ruolo delle poste;
2 funzionari del gruppo *B* del ruolo delle poste.

I funzionari ed ufficiali suddetti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie sotto l'osservanza delle norme contenute nell'art. 3 del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387.

Omissis.

Art. 2.

Omissis.

Art. 3.

Omissis.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI — CIANO — GIURIATI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 12 *luglio* 1927 — *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 31. — FERRETTI.

Regio decreto 27 marzo 1927 - Anno V - n. 1048.

Disposizioni circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle Amministrazioni dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Art. 1.

L'emblema del Fascio Littorio, da usarsi dalle Amministrazioni dello

Digitized by Google

Stato, deve essere caricato in palo, con la scure abbassata, sul bianco di uno scudo sannitico interzato in palo di verde, di bianco, di rosso; cimato dall'aquila romana.

Art. 2.

Le pubbliche Amministrazioni autorizzate a far uso dello stemma dello Stato devono innalzare l'emblema del Fascio Littorio accollato ed a sinistra degli stemmi prescritti dal R. Decreto 27 novembre 1890, n. 7282.

L'emblema del Fascio Littorio può, anche, essere collocato staccato ed a sinistra degli stemmi predetti.

Art. 3.

Il grande sigillo dello Stato, i sigilli delle Amministrazioni statali e quelli dei notai debbono portare impresso, accollato ed a sinistra degli stemmi prescritti dalle vigenti disposizioni, l'emblema del Fascio Littorio.

I sigilli attualmente in uso verranno gradatamente sostituiti con altri della foggia stabilita dal presente decreto.

Art. 4.

Omissis.

Art. 5.

La foggia dell'emblema del Fascio Littorio, a solo, ed accollato, è effigiata nelle tavole unite al presente decreto, le quali saranno firmate, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto col presente decreto.

Omissis.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

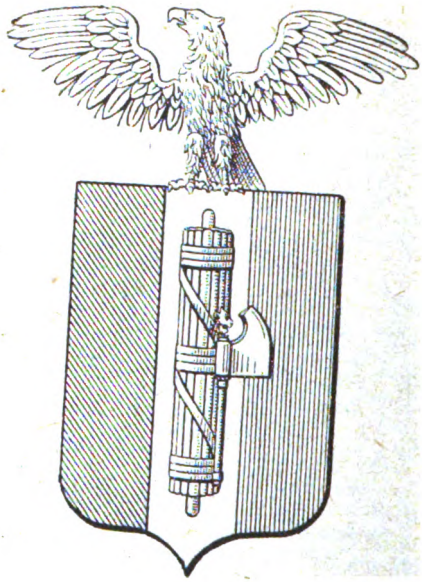
MUSSOLINI — ROCCO.

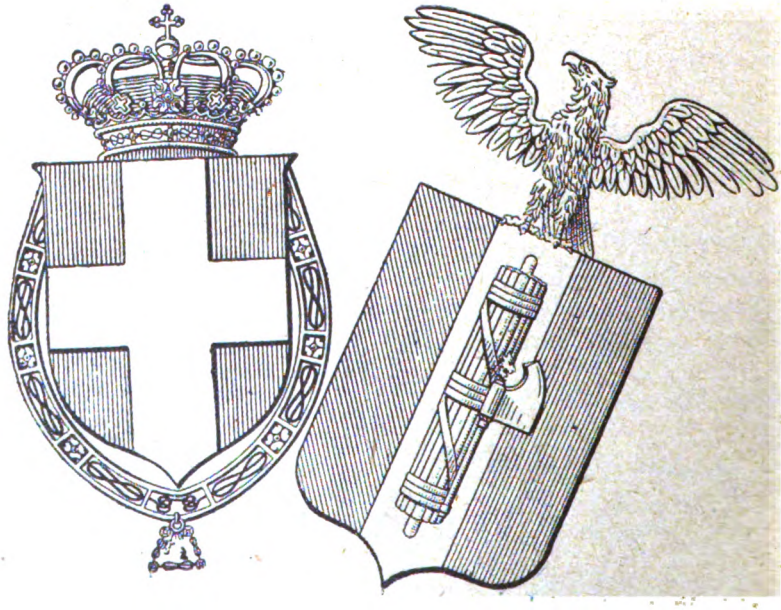
Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *giugno* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 144. — FERRETTI.

BIBLIOTECA NAZ... ROMA

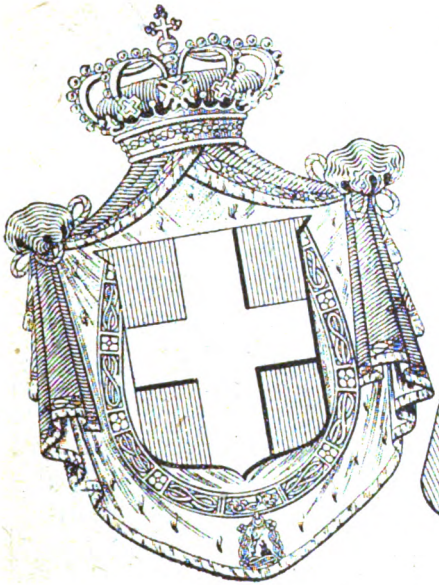
Digitized by Google

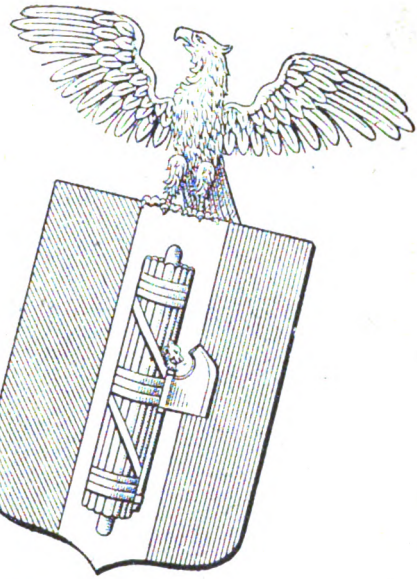


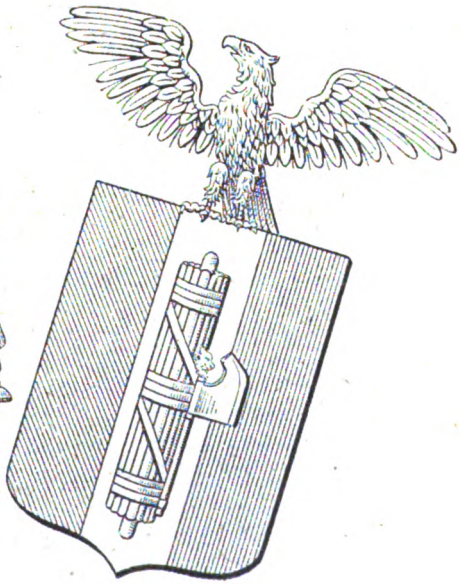


BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google







BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 1150.

Revoca della concessione fatta a Camere di commercio e a Cattedre ambulanti di agricoltura di spedire senza francatura, e verso pagamento di un canone annuo, il loro carteggio ordinario.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 23 ottobre 1924, n. 1995, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207;

Considerato che in seguito a revisione non è stata riconosciuta giustificata la concessione di cui attualmente godono le Camere di commercio e le Cattedre ambulanti di agricoltura di spedire senza francatura, mediante canone, il loro carteggio ordinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° luglio 1927 è revocata, nei riguardi degli Enti qui sotto indicati, la concessione accordata in virtù dell'art. 7 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, di spedire senza francatura, mediante il pagamento a proprio carico di un canone annuo globale, il loro carteggio ordinario nei modi e nei limiti in vigore per l'inoltro in esenzione:

1. Camere di commercio di: Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Cremona e Rovereto;

2. Cattedre ambulanti di agricoltura di: Aquila, Benevento, Cuneo, Mondovì, Roma, Spoleto, Teramo e Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 13 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 32. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 972.

Variazioni di stanziamenti nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi ministeri, nonchè a bilanci speciali, per l'esercizio finanziario 1926-27 e disposizioni varie di natura finanziaria.

(Già riportato a pag. 979 del fasc. XIV della Rivista delle Comunicazioni del 15 luglio 1927 - Anno V).

TABELLA *D.*

Omissis.

Digitized by Google

II. — *Bilancio dell'azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.*

ENTRATA.

a) In aumento:

Cap. n. 19-*bis* (di nuova istituzione) — Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti . . . . *per memoria*

Cap. n. 25-*bis* — Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e da iscrivere nella parte straordinaria del bilancio della spesa dell'Azienda medesima per la costruzione, adattamento ed ampliamento di edifici, ecc. . . . . L. 3,000,000

SPESA.

a) In aumento:

Cap. n. 2 — Indennità temporanea mensile al personale di ruolo . . . . . L. 4,000,000

Cap. n. 6 — Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario, ecc. . . . . » 600,000

Cap. n. 7 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . » 2,650,000

Cap. n. 10 — (modificata la denominazione) Indennità per infortuni sul lavoro al personale postale telegrafico ai termini del R. decreto 14 gennaio 1926, n. 99 - Spese relative. Indennizzi per infortuni e danni . . . . . » 100,000

Cap. n. 11 — Indennità per missioni e per visite d'ispezioni . . . . . » 415,000

Cap. n. 22 — Versamento all'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra gli impiegati postelegrafici della metà delle ammende pecuniarie, ecc. . . . . » 210,000

Cap. n. 24-*bis* — Contributo fisso e concorso variabile, ecc. per promuovere lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro, ecc. » 75,000

Cap. n. 26 — Indennità per una sola volta, invece di pensione, ecc. . . . . » 300,000

Cap. n. 57 — Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio . . . . . » 15,000

Cap. n. 58 — Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi, ecc. . . . . » 650

Cap. n. 80 — Assegni fissi per spese di ufficio, ecc. . . » 200,000

Cap. n. 81 — Spese di illuminazione, riscaldamento, aereazione, acqua, ecc. . . . . » 300,000

Cap. n. 87 — Compensi vari al personale delle ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc. . . . . » 400,000

Cap. n. 88 — Sussidi ai titolari ed ex titolari di uffici secondari e di ricevitorie, ecc. . . . . » 15,000

Cap. n. 93 — Spese casuali . . . . . » 12,000

Cap. n. 101 — Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione, ecc. . . . . » 4,000,000

A) Quota da versare al Tesoro . . + 1,000,000

B) Quota prelevata a favore della parte straordinaria. ecc. . . + 3,000,000

Cap. n. 101-*bis* (di nuova istituzione) — Versamento al Tesoro, ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti dell'ammontare delle economie accertate nella gestione dei residui passivi . . . . . *per memoria*

Cap. n. 103-*bis* — Assegnazione straordinaria per la costruzione di edifici, ecc. . . . . » 3,000,000

Totale . . . L. 16,392,650

Digitized by Google

b) In diminuzione:

Cap. n. 4 — Avventizi e loro assimilati, ecc. . .	L.	4,500,000
Cap. n. 5 — Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio, ecc.	»	4,150,000
Cap. n. 23 — Spese per la fornitura della divisa uniforme, ecc.	»	145,000
Cap. n. 31 — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali	»	250,000
Cap. n. 32 — Indennità straordinaria agli agenti rurali .	»	75,000
Cap. n. 33 — Spese complementari e straordinarie, ecc.	»	375,000
Cap. n. 39 — Spese per la vigilanza alle casse, ecc. .	»	20,000
Cap. n. 43 — Rimborsi eventuali ecc. per la perdita di corrispondenze raccomandate, ecc.	»	50,000
Cap. n. 56 — Retribuzioni al personale avventizio, ecc. .	»	15,000
Cap. n. 59 — Indennità per servizio in tempo di notte, ecc.	»	100,000
Cap. n. 60 — Spesa per la corresponsione dei premi per superlavoro ai telegrafisti scelti, ecc.	»	40,000
Cap. n. 62 — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, ecc. per lo scambio della corrispondenza, ecc. . . .	»	2.597,650
Cap. n. 70 — Spese per l'esercizio e per la manutenzione delle stazioni radiotelegrafiche, ecc.	»	250,000
Cap. n. 74 — Spese diverse per la diffusione dei servizi telegrafici	»	20,000
Cap. n. 79 — Indennità ai membri delle Commissioni, ecc.	»	20,000
Cap. n. 90 — Trasporto di agenti, ecc. sui tramways omnibus	»	25,000
Cap. n. 91 — Contributo a carico dell'Amministrazione quale datrice di lavoro, per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, ecc.	»	160,000
Cap. n. 94 — Fitti di locali di proprietà privata . .	»	500,000
Totale . . .	L.	13,292,650

III. — *Bilancio dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici.*

ENTRATA.

Cap. n. 7-*bis* (di nuova istituzione) — Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto delle gestioni degli esercizi precedenti		*per memoria*

SPESA.

A) Variazioni in conto competenza.

In aumento:

Cap. n. 4 — Premi di operosità e di rendimento . .	L.	70,000
Cap. n. 13 — Spese d'ufficio, ecc.	»	50,000
Cap. n. 24 — Spese per il funzionamento dei Collegi peritali, ecc.	»	50,000
Cap. n. 25 — Spese di manutenzione, ecc.	»	50,000
Cap. n. 27 — (modificata la denominazione) — Canoni per servitù d'appoggio e fitto di linee	»	40,000
Cap. n. 32-*bis* (di nuova istituzione) — Versamento al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti dell'importo delle economie accertate nella gestione dei residui passivi		*per memoria*
Totale . . .	L.	260,000

Digitized by Google

In diminuzione:

Cap. n. 3 — Indennità per missioni e per tramutamenti .	L.	100,000
Cap. n. 7 — Indennità per una volta tanto invece di pensione, ecc.	»	2,070,000
Cap. n. 9 — Retribuzione al personale diurnista, ecc. .	»	400,000
Cap. n. 21 — Spese per fitti locali di proprietà privata .	»	30,000
Cap. n. 22 — Spese per lavori d'impianto e di manutenzione, comunicazioni telefoniche di servizio, ecc. . . .	»	90,000
Totale . . .	L.	2.690,000

B) Variazioni in conto residui. —

In aumento:

Cap. n. 13 — Spese d'ufficio, ecc.	L.	25,000.—
Cap. n. 29 — Spesa in dipendenza delle convenzioni per l'esercizio, da parte dei concessionari, di uffici e di linee interurbane di proprietà dell'Azienda	»	830,000.—
Cap. n. 42 — (aggiunto) — Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sulle somme somministrate nell'esercizio 1925-26, ecc.	»	666.67
Totale . . .	L.	855,666.67

In diminuzione:

Cap. n. 25 — Spesa di manutenzione, ecc. . . .	L.	530,000.—
Cap. n. 37 (aggiunto) — Liquidazione delle telefoniste ausiliarie e del personale non di ruolo, ecc.	»	25,666.67
Cap. n. 39 — (aggiunto) — Compensi di buonuscita al personale telefonico, ecc.	»	300,000.—
Totale . . .	L.	855,666.67

Omissis.

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1043.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, circa la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella zona prima.

Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 505 del 23 aprile 1925 approvante la convenzione con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella zona prima;

Visti i Regi decreti 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Digitized by Google

Visto il parere del Consiglio di Amministrazione per le poste ed i telegrafi in data 29 aprile 1927, circa l'opportunità di stipulare una convenzione aggiuntiva con la predetta Società, ai sensi dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva in data 2 giugno 1927 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze, da una parte, e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, dall'altra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 139. — FERRETTI.

N. 31 di rep.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1927 (V dell'era fascista) il 2 del mese di giugno, in una sala della Direzione generale delle poste e dei telegrafi a Roma in via del Seminario, avanti a me Santini dott. Mario, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per conto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Sono comparsi:

Da una parte: il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pession, Direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. dott. Nicola Muratore fu Dionisio, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Dall'altra parte: l'on. prof. ing. Gian Giacomo Ponti, consigliere delegato della Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, con sede in Torino, autorizzato a questo atto in virtù degli ampi poteri conferitigli dal Consiglio di detta Società, come dal verbale 29 marzo 1927 rogato dal notaio dott. Annibale Germano di Torino persone a me cognite e della cui veste e capacità mi sono accertato, le quali, in presenza dei signori gr. uff. ing. Giacomo Macagnini, direttore dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici, e comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda medesima, testimoni cogniti e idonei a norma di legge, hanno stipulato e stipulano quanto segue:

Art. 1.

In base alle disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 36, è concesso alla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda l'esclusivo diritto di impiantare ed esercitare linee interurbane a servizio pubblico colleganti direttamente i capoluoghi di Provincia compresi nel territorio della prima zona telefonica (Piemonte e Lombardia) ad eccezione di quelle fra Milano e Torino.

Art. 2.

Alla Società suddetta sono inoltre cedute in proprietà ed esercizio le seguenti linee telefoniche:

Digitized by Google

Numero circuito	LOCALITÀ	Natura e diametro dei conduttori	Lunghezza in Km.
7132	Milano-Novara	Bronzo mm. 2	46 —
7411	Id. Id.	Id. » 3	46 —
7138	Milano-Como	Id. » 2.5	46 —
7136	Id. Id.	Id. » 2.5	46 —
7043	Milano-Bergamo	Id. » 3	38.400
7208	Id. Id.	Id. » 3	55.200
7018	Como-Chiasso	Id. » 3	6.500
7520 *bis*	Brescia-Mantova	f. e acc. » 3	79.100
7111	Brescia-Cremona	bronzo » 3	55.500
7069	Brescia-Bergamo	Id. » 3	52.500
7154	Milano-Cremona	Id. » 3	67.100
7042/7216	Torino-Novara		
7132/7411	Milano-Novara		
7136/7138	Milano-Como	Circuiti virtuali	
7045/7261	Milano-Brescia		
7154/7552	Milano-Cremona		

Il valore delle linee telefoniche suddette è fin d'ora stabilito in L. 1.114.080 e la rata annua da pagare, ai sensi dell'art. 8 della convenzione, comprendente la quota di interesse e di ammortamento, è fissato in L. 89.126,40.

Art. 3.

In corrispettivo della cessione di traffico di cui al precedente art. 1, la Società interregionale piemontese e lombarda corrisponderà all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per tutta la durata della concessione, un compenso annuo forfetario complessivo di L. 1.400.000 in quattro rate trimestrali anticipate di L. 350.000 ciascuna.

Art. 4.

Sino a quando la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda non avrà provveduto a collegare con linee proprie i capoluoghi di Provincia attualmente serviti da linee aeree statali che non vengono cedute, l'importo del traffico interprovinciale convogliato su dette linee sarà versato dall'Azienda alla Società, detratto il 25 per cento a compenso del servizio relativo prestato alla Società stessa.

Art. 5.

(S.T.I.P.E.L.) non avrà provveduto a sostituirli con proprie linee, l'Azienda

Fino a quando la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda

Digitized by Google

affitterà alla Società stessa i circuiti in cavo Milano-Alessandria (2 reali e 1 virtuale) e Torino-Alessandria (4 reali e 2 virtuali) dietro corresponsione di un canone annuo di uso e di manutenzione di L. 184,760, pari al 10 per cento del valore degli stessi circuiti in cavo.

Art. 6.

La presente convenzione andrà in vigore col 1° luglio 1927 e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dovrà ottemperare all'obbligo della costruzione degli impianti di cui all'art. 4, non oltre il 31 dicembre 1928.

La Società dovrà altresì provvedere entro il 31 dicembre 1930 all'attuazione completa di un programma di sviluppo della rete interprovinciale della zona che verrà presentato all'Azienda per l'esame e l'approvazione non oltre il 30 giugno corrente anno.

Art. 7.

La Società telefonica interregionale piemontese e lombarda applicherà per tutto il traffico di cui alla presente convenzione e che comunque impegni linee interprovinciali della zona, ferma restando la eccezione di cui all'art. 1, le tariffe per le conversazioni interurbane fissate per le linee dello Stato.

Art. 8.

La presente convenzione aggiuntiva è soggetta a tutte le norme, clausole, condizioni ed esenzioni contenute nella convenzione principale stipulata fra le parti addì 30 marzo 1925. In conseguenza è esente da ogni tassa di registro e bollo.

Richiesto, ho ricevuto questo atto, e dopo averne data lettura, a chiara ed intelligibile voce, alle parti, in presenza dei testimoni, ed avuta dichiarazione da esse che l'atto stesso è conforme alla loro volontà, tutti gli intervenuti lo hanno con me sottoscritto.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa sei pagine intere e venti righe della settima di due fogli uso bollo.

Gian Giacomo Ponti
Nicola Muratore fu Dionisio
Giuseppe Pession
Giacomo Magagnini, teste
Giuseppe Capanna, teste
Mario Santini, ff. notaio.

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1137.

Unione del comune di Ramodipalo a quello di Lendinara.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 12 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Art. 1.

Il comune di Ramodipalo è unito a quello di Lendinara.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 21. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1139.

Riunione dei comuni di Ghilarza, Abbassanta, Norbello, Domusnovascanales, Boroneddu, Soddi, Tadasuni e Zuri in un unico Comune denominato Ghilarza.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 12 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Art. 1.

I comuni di Ghilarza, Abbassanta, Norbello, Domusnovascanales, Boroneddu, Soddi, Tadasuni e Zuri, in provincia di Cagliari, sono riuniti in unico Comune denominato Ghilarza.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 23. — FERRETTI.

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1140.

Riunione dei comuni di Bardonecchia, Melezet, Millaures e Rochemolles in un unico Comune denominato Bardonecchia.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 12 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Omissis.

Art. 1.

I comuni di Bardonecchia, di Melezet, di Millaures e di Rochemolles, in provincia di Torino, sono riuniti in unico comune denominato Bardonecchia

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 24. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1141.

Riunione dei comuni di Comerio, Barasso e Luvinate in un unico Comune denominato Comerio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 12 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Art. 1.

I comuni di Comerio, di Barasso e di Luvinate, in provincia di Varese, sono riuniti in unico Comune denominato Comerio.

Art. 2.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 25. — FERRETTI.

Regio decreto 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1143.

Autorizzazione al comune di Girgenti a mutare la propria denominazione in " Agrigento ".

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 12 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Il comune di Girgenti è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Agrigento ».

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 27. — FERRETTI.

Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V.

Nomina di un membro nel Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza della Regia avvocatura generale erariale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Digitized by Google

Visto il R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2152, convertiti nella legge 25 giugno 1926, n. 1262;
Visto il R. decreto 22 maggio 1927, n. 828;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il comm. avv. Paolo Franco, vice avvocato erariale, è nominato consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi, a norma del R. decreto 22 maggio 1927. n. 828, a datare dal 1° luglio 1927.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Regio Decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1148.

Riordinamento della circolazione monetaria metallica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le monete di argento da L. 2, da L. 1 e da 50 centesimi di conio nazionale, che non saranno presentate alle casse dello Stato, per il cambio con altra valuta avente corso legale nel Regno, entro il 30 settembre 1927 saranno prescritte.

Art. 2.

Gli scudi di argento da L. 5 cesseranno di avere corso legale col giorno 30 settembre 1927.
Con decreto del Ministro per le finanze saranno emanate le norme per il ritiro dalla circolazione delle monete stesse e per la loro prescrizione.

Art. 3.

Decorsi i termini di cui agli articoli precedenti e verificatasi la prescrizione delle monete di cui trattasi, sarà senz'altro vietata la circolazione delle monete stesse.
Sarà anche proibito a chiunque, dopo i suddetti termini, di raccogliere, incettare e detenere, comunque, i predetti scudi da L. 5, nonchè le monete divisionali di argento da L. 2, 1 e centesimi 50, salvo per gli esemplari detenuti in numero limitato, per raccolte o collezioni.
I trasgressori di tale divieto subiranno la confisca delle monete di cui venissero trovati in possesso e saranno inoltre passibili delle penalità sancite negli articoli 1, 3 e 4 del decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1917, n. 1550.

Art. 4.

E' autorizzata la fabbricazione e la emissione di monete di argento da L. 20 per un valore nominativo di 700 milioni di lire, in sostituzione di eguale contingente di biglietti di Stato da L. 10 e da L. 5.

Art. 5.

Il grado di purezza, il peso, la tolleranza di peso e di titolo, il diametro

Digitized by Google

il contorno e le impronte della nuova moneta da L. 20, nonchè tutte le modalità inerenti alla sua coniazione, emissibilità ed emissione, saranno fissate con successivo Nostro decreto, su proposta del Ministro per le finanze.

Art. 6.

Omissis.

Art. 7.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 12 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo. registro 262, *foglio* 30. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1160.

Speciale trattamento di quiescenza agli impiegati ed agenti di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, invalidi di guerra affetti da tubercolosi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 15 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 70 del 21 febbraio 1895, che approva il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari;

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge n. 1144 del 21 agosto 1921;

Visto il R. decreto n. 2480 del 21 novembre 1923, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, comma 2°, della legge n. 100 del 31 gennaio 1926;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di stabilire uno speciale trattamento di quiescenza al personale postale telegrafico di ruolo invalido di guerra affetto da tubercolosi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati ed agenti di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, provvisti di pensione di guerra e che cessino dal servizio civile a causa della tubercolosi dichiarata contagiosa, avranno il trattamento di quiescenza che segue:

a) quelli che contano non meno di sette anni di servizio di ruolo e fuori ruolo godranno, oltre che della pensione di guerra, di una pensione civile, calcolata in base agli anni di servizio di ruolo e fuori ruolo prestato, aggiungendo ad essi un quinquennio di abbuono.

Tale periodo di abbuono deve, però, intendersi ridotto a quello che contano più di quindici anni di servizio di ruolo e fuori ruolo e meno di venti;

b) quelli che contano meno di sette anni di servizio di ruolo e fuori ruolo hanno diritto ad una indennità pari a tanti dodicesimi dello stipendio di cui fruivano all'atto della cessazione dal servizio, quanti sono gli anni di servizio di ruolo e fuori ruolo prestato.

Digitized by Google

Per la liquidazione delle pensioni valgono le norme di cui all'art. 8 del R. decreto n. 2480 del 21 novembre 1923 e successive modificazioni.

Art. 2.

Agli effetti dell'art. 1, le campagne di guerra vanno aggiunte agli anni di servizio prestato e sono anche valevoli ai fini del raggiungimento del limite minimo di sette anni.

Il servizio fuori ruolo deve intendersi valutato di diritto come di ruolo

Art. 3.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti vanno applicate anche a favore del personale di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, provvisto di pensione di guerra e che sia stato già dispensato dal servizio civile a causa della tubercolosi dichiarata contagiosa, a decorrere dal 1° gennaio 1926.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 14 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 34. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 20 aprile 1927 - Anno V - n. 16793.

Istituzione di una tassa per la comunicazione ad Enti o privati del Bollettino meteorico diramato giornalmente dall'Ufficio Centrale di meteorologia e geodinamica.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE FINANZE

Visto l'articolo 3 del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1507;

Riconosciuta la necessità di stabilire una tassa per la comunicazione ad Enti o privati del bollettino meteorico diramato giornalmente dall'ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e de Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

Il bollettino meteorico diramato giornalmente dall'ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica può essere comunicato a Enti e privati dimoranti in località servita da ufficio telegrafico, purchè ne facciano domanda alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi nella cui giurisdizione trovisi il richiedente.

Art. 2.

La tassa di abbonamento al servizio in parola è fissata in lire 25 mensili da pagarsi anticipatamente.

Digitized by Google

Il bollettino meteorico dovrà essere ritirato nell'ufficio telegrafico locale a cura degli interessati.

Per la consegna a domicilio del bollettino meteorico i richiedenti dovranno pagare una sopratassa mensile di lire quindici.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 20 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro delle finanze VOLPI — *Il Ministro delle comunicazioni* CIANO

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 luglio 1927.
Reg. n. 14, Uff .risc. Poste, foglio n. 343. — NOVELLIS.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1927 - Anno V.

Istituzione dei telegrammi-lettera per Via Italcable e dei radiolettere per Via Italo-Radio.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli art. 9, 10 e 13 della Convenzione 5 febbraio 1923 fra il R. Governo e la Compagnia « Italcable » approvata con R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923;

Visto l'art. 9 della Convenzione 29 agosto 1923 fra il R. Governo e la Società « Italo-Radio » approvata con R. decreto n. 2271 del 23 settembre 1923;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

A titolo di esperimento e fino al 30 giugno 1928, è autorizzata per via Italcable l'istituzione dei telegrammi-lettera-giornalieri con l'America del Sud (Parte meridionale), e dei telegrammi-lettera fine settimana con l'America del Nord, Centrale e del Sud (Parte settentrionale); e per via Italo-Radio l'istituzione dei radiolettere-giornalieri e fine settimana con l'America del Nord, Centrale e del Sud (Parte settentrionale).

Art. 2.

I telegrammi-lettera e i radiolettere hanno corso per posta nel territorio italiano sino agli uffici sociali, per filo, per cavo o per radio sino alla costa americana, per posta o per filo nel percorso americano.

Art. 3.

La tassa totale, da stabilirsi di comune accordo tra la Amministrazione P. T. e le Compagnie interessate, è costituita della tassa terminale italiana per parola, della tassa per parola relativa al percorso oltre Italia, e da una sopratassa fissa per telegramma.

Art. 4.

La tassa terminale italiana è fissata in 10 centesimi-oro per parola, la sopratassa per telegramma è stabilita in lire-carta 2,15.

Art. 5.

La tassa terminale italiana per parola e la sopratsasa fissa per telegramma sono ripartite come segue per i telegrammi-lettera e radiolettere in partenza dall'Italia:

Digitized by Google

a) Per i telegrammi-lettera e radiolettere accettati dagli uffici sociali la tassa terminale e la sopratassa spettano per intero alle Società;

b) Per i telegrammi-lettera e radiolettere accettati dagli uffici statali alle Società spetta la metà della tassa terminale. Allo Stato spettano l'altra metà della tassa terminale e l'intera sopratassa fissa.

Art. 6.

La tassa relativa al percorso oltre l'Italia spetta per intero alla Società italiana che dà corso ai telegrammi. La detta Società dovrà corrispondere agli Stati o alle Società estere eventualmente interessate le quote-parti di tassa ad esse spettanti.

Art. 7.

Per i telegrammi-lettera e radiolettere dalle Americhe per l'Italia nessuna tassa è dovuta allo Stato, eccetto per quelli recapitati per fattorino dalla Amministrazione dello Stato per i quali a questo spetta la metà della tassa terminale.

Art. 8.

I telegrammi-lettera e radiolettere devono essere redatti in linguaggio chiaro nelle lingue stabilite dalla Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Ad essi però sono estese le disposizioni dell'art. 70, paragrafo 3 (1) del Regolamento telegrafico internazionale.

Dei servizi speciali telegrafici è consentito solo quello della risposta pagata.

Art. 9.

Per il computo del traffico con l'America del Sud, di cui allo art. 13 della Convenzione 5 febbraio 1923 fra il R. Governo e l'Italcable, le parole dei telegrammi-lettera-giornalieri e di fine settimana si contano ciascuna per un terzo di parola ordinaria.

Art. 10.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 25 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei conti addì 18 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 13 *Uff. Risc. Poste, Fog. n.* 218. — NORCHI.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1927 Anno V.

Sospensione della facoltà di conversione dei buoni del Tesoro novennali in titoli del Prestito del Littorio.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1927 - Anno V.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Omissis.

Determina:

A decorrere dal giorno 11 luglio è sospesa la facoltà della conversione dei buoni del Tesoro novennali, in titoli del Prestito Nazionale 5 per cento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 22 luglio 1927, Anno V, che approva la tabella di coefficienti per la liquidazione delle retribuzioni dei servizi rurali durante il quinquennio 1° luglio 1927-30 giugno 1932.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

e

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

Visti gli art. 38 e 42 del R. Decreto-Legge 29 aprile 1925, n. 988, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riflettente l'ordinamento delle ricevitorie postali telegrafiche e del relativo personale;

Visto l'art. 88 del Regolamento approvato col R. decreto 5 gennaio 1926, n. 357;

Inteso il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETANO:

Art. 1.

E' approvata l'annessa tabella di coefficienti per la liquidazione delle retribuzioni dei servizi rurali durante il quinquennio 1° luglio 1927-30 giugno 1932.

Art. 2.

Per gli aumenti di retribuzione, che in base all'anzidetta liquidazione vengano a risultare superiori del trenta per cento della retribuzione complessiva assegnata al 30 giugno 1927 al singolo servizio, dovrà essere sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 3.

Qualora, in seguito alla liquidazione delle nuove retribuzioni in base all'anzidetta tabella, la spesa totale risulti superiore alla disponibilità del bilancio, dedotta la somma di cui al successivo articolo, l'Amministrazione applicherà una riduzione percentuale sulle retribuzioni risultanti dalla liquidazione stessa o modificherà qualcuno dei coefficienti compresi nella tabella, in modo da contenere la spesa negli anzidetti limiti della disponibilità di bilancio.

Art. 4.

Sullo stanziamento del capitolo relativo alle retribuzioni ordinarie dei servizi rurali del bilancio passivo di previsione per l'esercizio finanziario 1927-1928 è riservata una somma di tre milioni per istituzione di nuovi servizi, per aumento di retribuzioni singole in conseguenza di variazioni nella entità dei relativi servizi, per integrare quelle retribuzioni che siano riconosciute insufficienti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro delle Finanze
VOLPI.

Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1927 - Anno V.
Reg. 16, fogl. 232 — MANZELLA.

Tabella di coefficienti per le retribuzioni dei servizi rurali.

1) Orario: L. 300 annue per ciascuna delle prime otto ore giornaliere di servizio;
   L. 50 annue per ciascuna delle ore successive.
2) Chilometraggio: L. 40 annue per ciascun chilometro intiero di percorso giornaliero a piedi in zona prevalentemente piana o di bassa collina (fino a circa m. 300 s/m);

Digitized by Google

L. 50 annue per ciascun chilometro intiero di percorso giornaliero a piedi in zona prevalentemente montuosa, paludosa o di alta collina.

3) Popolazione: L. 80 annue per ogni gruppo intiero di cinquecento abitanti.

4) Quantità degli oggetti recapitati: L. 200 annue per ogni gruppo intiero di cinquanta oggetti recapitati in media giornalmente.

5) Vuotatura cassette o piastre d'impostazione rurale: L. 50 annue per ogni vuotatura giornaliera di ciascuna cassetta o piastra d'impostazione rurale.

6) Numero delle distribuzioni: L. 300 annue complessivamente per una o più distribuzioni pomeridiane, in relazione all'arrivo dei dispacci, oltre quelle antimeridiane.

7) Servizi di collettoria: L. 500 annue in più della retribuzione come sopra calcolata.

AVVERTENZE.

Ai fini dell'applicazione dei coefficienti retributivi della presente tabella valgono le seguenti osservazioni:

a) La frazione di ora sino a trenta minuti primi non è computata, ed è valutata per metà coefficiente la frazione di ora superiore a trenta minuti;

b) La media giornaliera di oggetti recapitati dal singolo agente è quella risultante da una statistica disposta per un periodo di trenta giorni;

c) Sono escluse dall'applicazione del coefficiente n. 5 le piastre o cassette d'impostazione collocate nella sede dell'ufficio o altro stabilimento postale da cui il singolo servizio dipende;

d) Le distribuzioni del pomeriggio dànno luogo all'applicazione del coefficiente di cui al n. 6 quando sono iniziate dalle sede dell'ufficio o altro stabilimento postale dal quale il singolo servizio dipende, e non prima di due ore dal termine dell'ultima distribuzione antimeridiana;

e) Per i servizi riferiti a una popolazione inferiore a cinquecento abitanti, o che abbiano un quantitativo di oggetti recapitati giornalmente inferiore di cinquanta, i limiti stessi s'intendono in ogni modo raggiunti;

f) Sulle retribuzioni liquidate in base ai coefficienti della presente tabella per i servizi in località di eccezionale importanza balneare climatica, curativa o sportiva, è calcolato, per le maggiori esigenze di essi servizi, un aumento percentuale nella misura ritenuta equa dall'Amministrazione;

g) Nel computo per la liquidazione delle singole retribuzioni non si tiene calcolo dell'orario interno, e. per le collettorie, di quello al pubblico

---

§ 554.

Bando di concorso per 90 borse di studio dell'Istituto Nazionale di Mutualità e Previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico.

Istituto Nazionale di Mutualità e Previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico — Milano.

E' bandito un concorso per novanta borse di studio di L. 1000 ciascuna a partire dal 1° ottobre p. v. e pagabili a rate mensili di L. 100 a favore degli orfani di impiegati ed agenti postelegrafonici.

Quarantacinque borse sono a carico del « Fondo Locchi » e sono assegnabili agli orfani di soci e non soci; le altre quarantacinque sono assegnabili soltanto agli orfani di soci dell'Istituto. Una di queste in memoria del socio *Lippi Guido*, verrà assegnata ad un orfano di postelegrafonici di Firenze.

Il Consiglio si riserva il diritto di sospendere o togliere il sussidio nei casi che gli assegnatari della borsa non traessero sufficiente profitto dagli studi.

Gli interessati devono presentare all'Istituto a mezzo delle « Commissioni Locali »dell'Istituto stesso, apposita domanda in carta libera, accompagnata dai documenti richiesti, entro il 15 settembre 1927.

Digitized by Google

Le domande che non saranno presentate perfettamente documentate entro tale termine, non saranno prese in considerazione.

DOMANDE E DOCUMENTI.

Per concorrere ad una borsa di studio si deve inviare:

1° La domanda nella quale deve essere indicato solamente:

a) la qualifica dell'impiegato;

b) il servizio al quale apparteneva;

c) l'indirizzo della vedova, o del rappresentante legale dell'orfano;

d) il nome dell'orfano che concorre (si scelga il migliore per non perdere il beneficio);

e) quali corsi di istruzione si desideri far seguire all'orfano e se si intenda fargli frequentare scuole di arti e mestieri.

2° L'atto di nascita dell'orfano che concorre.

3° Il Decreto col quale la Corte dei Conti ha liquidato alla vedova o agli orfani l'indennità, la pensione o l'assegno temporaneo. Qualora non avesse avuto indennità, pensione o assegno temporaneo, dovrà essere inviata una copia dello « stato di servizio » dell'impiegato.

4° Un certificato municipale di data recente, da rilasciarsi sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, dal quale risulti:

a) che l'orfano che concorre non è ricoverato e non gode una borsa di studio da altra istituzione;

b) se e da quale ente pubblico od istituzione di beneficenza sia ricoverato o assistito alcuno dei fratelli o delle sorelle dell'orfano che concorre;

c) la situazione presente della famiglia dell'orfano, l'indicazione della data di nascita dello stato civile, e della professione che esercitano, qualora esistano, il genitore superstite, i fratelli e le sorelle anche maggiorenni dell'orfano quantunque non conviventi. Qualora mancasse o non fosse esatta una sola di queste tre dichiarazioni, l'orfano sarebbe escluso dal concorso.

5° Un certificato in carta libera dal quale risultino i voti ottenuti nella condotta e nel profitto nell'anno scolastico 1925-26. Per gli studenti universitari un certificato dal quale risulti testualmente:

a) il corso al quale lo studente è iscritto;

b) quale numero complessivo di esami lo studente avrebbe dovuto superare nelle materie obbligatorie, consigliate dalla facoltà, per gli anni scolastici già frequentati, compreso il 1925-26;

c) quali esami invece egli ha superati ed il voto conseguito in ciascuno di essi.

Non sono validi i certificati di scuola privata. Non debbono essere inviate pagelle e diplomi originali.

6° Un certificato dell'Agenzia delle imposte di data recente, comprovante l'ammontare dei redditi posseduti da tutte le persone indicate nell'atto notorio di cui al precedente n. 4.

La domanda ed i documenti debbono essere compilati in carta libera.

A parità di merito saranno preferiti:

a) gli orfani di mutilati ed ex combattenti;

b) gli orfani di entrambi i genitori;

c) gli orfani di padre che ha lasciato più figli minorenni;

d) qualora concorrano più orfani della stessa famiglia sarà preferito il più avanti negli studi.

Le Commissioni Locali, allo scadere del termine, devono inviare tutte le domande pervenute accompagnate dal loro parere.

Milano, 20 luglio 1927.

Il Presidente

On. Avv. G. DE CAPITANI D'ARZAGO

Il Direttore

GASPARE GALUPPO

Digitized by Google

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 555.

Imposta complementare progressiva — Riduzione dell'indennità caro-viveri.

In seguito alla riduzione dell'indennità caro-viveri agli impiegati dello Stato, sono pervenuti al Ministero delle Finanze dei quesiti circa gli effetti che la riduzione stessa viene ad esercitare sull'imposta complementare progressiva.

Al riguardo ha osservato quanto segue:

Ogniqualvolta la riduzione in parola abbia la conseguenza di far discendere il reddito complessivo di Cat. D, percepito dall'impiegato, fino ad un limite non superiore alle annue L. 25.000, al netto delle ritenute per pensione ed opera di previdenza, gli Uffici ordinatori del pagamento sono tenuti ad eseguire la ritenuta diretta in base alle aliquote speciali.

L'impiegato, quindi, deve essere cancellato dai ruoli dalla data in cui si verifichi la riduzione, per evitare che, a suo carico, si verifichi una duplicazione, che gli darebbe diritto allo sgravio, ed anche perchè questo Ministero ha già riconosciuto che, ove il reddito globale di Cat. D, venga, per una ragione qualsiasi, a ridursi in maniera da non superare la cifra di annue L. 25.000, tale riduzione, giusta un'equa e logica interpretazione dell'art. 4 del R. Decreto 26 febbraio 1925, n. 241, deve esplicare la sua efficacia sull'imposta complementare dalla data in cui essa si verifica, allo stesso modo che, in caso di aumento, per il quale il reddito complessivo si elevi al di sopra della detta cifra, l'impiegato è tenuto a pagare l'imposta sui nuovi redditi dalla data del loro godimento.

Nei casi, invece, in cui la riduzione dell'indennità caro-viveri non abbia la conseguenza di far discendere il reddito complessivo di Cat. D ad un limite non superiore alle annue L. 25.000, sempre al netto delle sole ritenute per pensione ed opera di previdenza, l'iscrizione nei ruoli deve rimaner ferma per tutta la durata del triennio, e soltanto allo scadere di questo potranno essere apportate all'accertamento le variazioni dipendenti della riduzione dell'indennità, conformemente a quanto avviene nei casi in cui i redditi superiori alla cifra suindicata, già iscritti nei ruoli, siano comunque aumentati.

Tenuto poi presente che il Consiglio dei Ministri del 14 c. m. ha deliberato uguale riduzione agl'impiegati degli Enti locali, quando i redditi di Cat. D, percepiti da essi, vengono — per la riduzione suddetta — diminuiti fino a non superare, al netto di ritenuta per pensione o cassa di previdenza, le annue L. 25.000, bisognerà cancellare dai ruoli l'iscrizione al loro nome e provvedere alla iscrizione al nome dell'Ente, salvo rivalsa, con aliquota speciale, giusta il primo comma dell'art. 3 del R. Decreto 26 febbraio 1925, numero 241.

Allorquando, con i redditi di Cat. D, concorrono redditi di altra natura superiori alle annue L. 1000, trovano applicazione le norme generali che regolano il cumulo dei redditi, nel senso che, se il cumulo stesso, in conseguenza della riduzione dell'indennità caro-viveri, non supera più la cifra di 25.000 lire, la liquidazione dell'imposta complementare deve essere modificata in base al calcolo proporzionale di cui all'articolo 2 del R. Decreto 30 dicembre 1924, n. 2104, limitando l'applicazione dell'aliquota speciale ai redditi di Cat. D e tassando i redditi di altra natura con aliquota normale.

Che se, invece, la riduzione dell'indennità caro-viveri non riduce il cumulo dei redditi ad una misura non eccedente le annue L. 25.000, l'accertamento e

Digitized by Google

l'iscrizione nei ruoli dovranno rimanere integri per tutta la durata del triennio.

Rimane fermo il diritto di ciascun contribuente di rinunciare alla applicazione della ritenuta diretta e di chiedere che, a suo carico, nonostante la riduzione della indennità caro-viveri, sia continuata la tassazione per ruoli, giusta le norme comuni e con le aliquote normali.

* * *

Ad evitare ogni possibile inconveniente, si prega di dare al contenuto della presente Circolare la massima diffusione, in maniera che gli interessati possano denunciare agli Uffici delle Imposte la riduzione dell'indennità nel termine di 6 mesi dalla data in cui la riduzione ha avuto luogo, giacchè, trascorso detto termine, l'Amministrazione finanziaria si troverebbe nella impossibilità di accordare l'intero sgravio.

La denuncia stessa potrà, del resto, essere fatta direttamente dalle singole Amministrazioni, presentando ai competenti Uffici delle Imposte un elenco di tutti i dipendenti impiegati che, in conseguenza della riduzione dell'indennità caro-viveri, vengano a trovarsi nelle condizioni sopraindicate.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 556.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale di Aosta, zona 3ª, a cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 6300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 30 settembre 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Saluzzo, zona 5ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 5300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Cuneo non più tardi del 30 settembre 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Settimo Torinese, zona 2ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4300.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Torino non più tardi del 31 agosto 1927

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale ad Abbiategrasso, zona 3ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4500.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 15 settembre 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per il conferimento della titolarità del posto di portalettere rurale di Conegliano zona 3ª cui è annessa l'annua retribuzione di lire 4800, salva la diversa retribuzione che potrà risultare dalla futura liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda stesa su carta da bollo da L. 2 e corredata di tutti i prescritti documenti alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Treviso non oltre il 30 settembre 1927

Digitized by Google

§ 557.

Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici.

12° ELENCO

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Cantavenna	Alessandria	Attivato servizio telegrafico	5 giugno 1927
Castel Romano	Roma	La collettoria è soppressa	25 marzo 1927
Cossogno	Novara	Attivato servizio telegrafico	15 giugno 1927
Empoli	Firenze	Istituita agenzia postale nei locali e per uso dell'Industria Tipografica dei Comuni	1° febbraio 1927
Faenza	Ravenna	La Ricevitoria è stata trasformata in ufficio secondario	1° febbraio 1927
Farneto	Bologna	Istituita collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Vidiciatico	16 giugno 1927
Nadagna	Trieste	Cambia la propria denominazione in quella di « San Michele di Postumia »	20 giugno 1927
Paradigna	Parma	Cambia la propria denominazione in quella di « Cortile San Martino »	1° luglio 1927
Porto di Tricase	Lecce	Cambia la propria denominazione in quella di « Tricase Porto »	1° luglio 1927
San Remo - Hôtel Bellevue	Imperia	Istituita agenzia postale e telegrafica nei locali dell'Hôtel Bellevue, pel periodo dal 1° dicembre al 30 aprile di ogni anno	27 dicembre 1926
San Vittore del Lazio	Frosinone	Attivato servizio telegrafico	28 giugno 1927
Siracusa - Grand Hôtel Villa Politi	Siracusa	Istituita agenzia postale e telegrafica nei locali del Grand Hôtel Villa Politi, pel periodo dal 1° ottobre al 31 maggio di ogni anno	1° ottobre 1926
Terrazzo	Verona	Istituita Ricevitoria postale	2 maggio 1927

Digitized by Google

§ 558.

VII Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Ufficio di Ricevitoria	Cognome e Nome del Titolare
AQUILA	
Santa Lucia	Alvisini Giacomo
ASCOLI PICENO	
Casale di Comunanza	Gionni Alighiero
Monteprandone	Merlini Ada
San Martino di Acquasanta	Perla Giulio
Castorano	Peroni Silvia in Zappasodi
BARI	
Ruvo di Puglia	Bellocchio Pietro
Canosa	Iliceto Carlo
Bisceglie	Gabrielli Antonio
BELLUNO	
Lentiai	De Pol Marco
BOLOGNA	
Creda	Binacchessi Alfonso
Castiglione dei Pepoli	Girotti Umberto
S. Pietro Capo Fiume	Manduca Sebastiano
Bologna 12	Sissa Carlo
S. Benedetto Val di Sambro	Stefanini Giovanni
Montazzoli	Daniele Anna Vad. Colecchia
Frisa	Fabbrozzi Nicola
COMO	
Lomnago Tel	Gamba Maria
Nibionno	Quarleri Maria Irma
COSENZA	
Pisna di Cerchiara	Cucele Giuseppe
FOGGIA	
S. Nicola di Tremiti	Fusilli Antonio
Carlantino	Iosa Gennaro
MESSINA	
Graniti	Ganguzza Francesco
PARMA	
Montechiarugolo	Amadei Angelo
St'Andrea dei Bagni	Bergamini Enrico
Paradigna	Botti Petronilla

Digitized by Google

CAGLIARI

Gonnostramatza.	Marongiu Massimo

CAMPOBASSO

Tavenna	Calvani Giuseppe
Matrice	Di Lillo Nicolangelo
Pozzilli	Franchitti Giovanni
Campodipietra	Rossi Gennaro
Colli al Volturno	Sparano Raffaela
Trivento.	Totaro Amato
Macchiagodena	Zazzara Tommaso

FROSINONE a CASERTA

Acerra.	Buonincontro Salvatore
Formia (Poste)	Ceraso Cesare
Spigno Saturnia	Gionta Raimondo
Fondi.	Scarpati Cesira Ved. Mosillo

CATANIA

Castiglione di Sicilia. . . .	Abbate Ignazio
Valverde.	D'Italia Elisabetta
Grammichele	Sileci Aurelio
Sperlinga	Vicari Angelo

CATANZARO

Cortale	Cimino Maria Teresa

CHIETI

Pollutri	Carusi Carlo
Caramanico.	Colella Ettore

PESARO

Trasanni	Bianchini Luigi
Serravalle di Carda	Pazzaglia Ettore
Peglio	Santi Nicandro

PISA

Staffoli	Marconi nei Cristiani Guglielma

REGGIO CALABRIA

Portigliola	Spagnolo Paolo

ROMA

Anitrella.	Cinelli Antonio
Cerveteri.	Giuliani in Mengoni, Ines
Guarcino	Gori Pietro
Montenero in Sabina	Ricci Giuseppe
Gallicano nel Lazio	Tranquilli Carolina

ROVIGO

Corbola	Rozzarini Ettore

SASSARI

Tempio Pausania (Tel.) . . .	Fumera Salvatore
Dorgali	Manca Ortu Giovanni Maria
Tempio Pausania (Poste) . .	Pes Andrea

VERONA

S. Gregorio di Veronella . .	Bassotto Fausto

Digitized by Google

§ 559.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di giugno 1927.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Roma (Succ. 52)	Roma	Borruso Vito (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 30 aprile 1924, ai sensi dell'art. 22 dei R. D. L. 16 ottobre 1923, n. 2428, 23 maggio 1924, n. 1127 e 29 aprile 1925, n. 988.
S. Antonio	Messina	Valsecchi Giuseppina in Cacciola (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 maggio 1921, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Cassano Irpino	Avellino	Vecchia Salvatore (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 5 agosto 1924, ai sensi dell'art. 22 del R D L. 29 aprile 1925, n. 988.
Montanaro	Torino	Alasonatti Augusto (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1926, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69 lettere *i*) e *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Morsano al Tagliamento	Udine	Martinis Novarnia (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 479, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *h*) ed *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Bregnano	Como	Uboldi Giuseppina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 266, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Patù . . .	Lecce	Cassiano Tommaso (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 274, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21, lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988
Roburent . . .	Cuneo	Camperi Rosa nata Luice (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 80, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926 n. 357.
Mariano di Pellegrino	Parma	Croci Giulio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 216, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *c*) ed *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926. n. 357.
Palermo (succ. n. 5)	Palermo	Glorioso Carmelo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Montecarlo . .	Lucca	Pancani Virgilio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 493, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Castelnuovo Rangone	Modena	Bianchini Angelo (Portiere rurale)	Punito con la penale di L. 193, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926. n. 357.
Graniti . . .	Messina	Musolino Maria (Portiere rurale)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° febbraio 1927, ai sensi dell'art. 91, n. 3 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926. n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vaggio Vecchia, Viesca ed Ostina (Reggello)	Firenze	Sottani Ginetto (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 30 luglio 1925, ai sensi dell'art. 91, n. 5 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Faenza (zona 3ª)	Ravenna	Andalò Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 giugno 1926, ai sensi dell'articolo 69, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Faenza (zona 5ª)	Ravenna	Ballotti Ivo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 luglio 1926, ai sensi dell'art. 69, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Camerata Picena	Ancona	Clementi Beniamino (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effeto dal 22 maggio 1926, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69 lettere *c*) ed *r*) del Regolamento approvato con R D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cornino . . .	Udine	Franceschino Pietro (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 marzo 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69, lettere *q*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Portotorres . .	Sassari	Camba Dante (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1924, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Rufina . . .	Firenze	Castiglioni Pia ved. Innocenti (Ricevitrice)	Punita con la penale di lire 378,33, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Torre dei Busi	Bergamo	Fazio Antonio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Andrea Vallefredda	Caserta	D'Amico Raffaele (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Leucio	Benevento	Facchiano Ferdinando (Ricevitore)	Punito con la penale di L .150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Torino (succursale n. 28)	Torino	Aschieri Cav. Michele (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Napoli (succursale n. 2)	Napoli	Torrusio Giuseppina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 1500, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *g*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Agnone	Campobasso	Labanca Guglielmo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 3 aprile 1926, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69, lettere *e*) *l*) *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cordé	Cuneo	Buffa Angela ved. Battisti (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Ponzone . .	Alessandria	Sogno Luigia nata Ferrari (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 gennaio 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di peculato e di falso.
Mondovì Breo .	Cuneo	Quarelli Cav. Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357
Motta Balufli .	Cremona	Merli Maddalena (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° aprile 1927 ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, numero 988.
Mergo . . .	Ancona	Barbaresi Elvira (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 giugno 1924, ai sensi dei RR. DD. LL. 23 maggio 1924, n. 1127 e 29 aprile 1925, n. 988.
Cureggio . .	Novara	De Gasperis Massimo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 aprile 1926, ai sensi dell'art. 69, n. 1, lettere *c*) *i*) *q*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Montauro . .	Catanzaro	Barberi Achille (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 140 pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n 357.
Daffinà . .	Catanzaro	Romano Gabrielli Nicola (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 105, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *c*) ed *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Palma Montechiaro	Girgenti	Giganti Antonino (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 235, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D 3 gennaio 1926, n. 357.
Monte S. Maria (Toffia)	Roma	Timperi Ferminia (Collettrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 29 gennaio 1927, ai sensi degli art. 7 comma 3.) e 22 (comma 2.) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Tropea (zona 1ª)	Catanzaro	Foti Giuseppa (Portiere rurale)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1. aprile 1927. ai sensi degli articoli 7, lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Filadelfia (zona 1ª)	Catanzaro	Trovato Francesco (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 3 giugno 1926, ai sensi degli articoli 22 del R D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69 del Regolamento approvato con R. D. 3 genn. 1926, n. 357.
Monti	Massa	Ricci Igino (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 22 settembre 1924 ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988
Dazio . . .	Sondrio	Macciolini Giuseppe (Ricevitore)	In di lui cinfronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 ottobre 1926, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69, n. 1, lettere *i*) *p*) e *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Pedavena . . .	Belluno	De Bortoli Vincenzo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 settembre 1922, per condanna passata in giudicato per delitti contro il buon costume.
Cividale (zona 4ª)	Udine	Causero Daniele (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 maggio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 91, n. 2, lettere *a*) e *c*) del Regolamento approvato con R. D 3 gennaio 1926, n. 357.
Tollegno .	Novara	Antoniotti Giacomo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 ottobre 1926, ai sensi degli articoli 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69, n. 1, lettere *i*) *q*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Teora	Avellino	Frieri Erberto (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 marzo 1922, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Nulvi	Sassari	Pes Antonio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 settembre 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per frode.
Roma (succursale n. 10)	Roma	Molinari Cav. Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *f*) *i*) *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Scanzano . .	Napoli	Maresca Francesco (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 ottobre 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Greco Milanese (zona 5ª)	Milano	Sfondrini Pietro (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° maggio 1927, ai sensi dell'art. 7, lettera *a*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Barletta (zona 1ª)	Bari	Cardinale Carlo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 4 ottobre 1926, ai sensi dell'art. 91, n. 3 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Pietrelcina . .	Benevento	Cav. Giovanni Straniero (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 17 marzo 1927, ai sensi dell'art. 7, lettera *d*) del R. D. L. 29 aprile 1925, numero 988

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 560.

Servizio abbonamenti giornali.

(N. 474147-11).

E' stato rilevato che molti uffici postali non si attengono affatto alle istruzioni impartite circa le domande di associazioni ai giornali e l'emissione dei relativi vaglia.

Allo scopo di evitare reclami per ritardi od omissioni si riportano qui appresso le norme che regolano tale servizio; norme che da tutti gli uffici postali e ricevitorie debbono essere scrupolosamente osservate.

Le domande di abbonamento debbono essere riportate in modo chiaro e preciso sul modello 249, indicandovi il titolo e il luogo di pubblicazione del giornale che si richiede in abbonamento, l'inizio e la durata dell'abbnoamento stesso, nonchè il nome, il cognome e l'indirizzo completo dell'abbonato.

Il modello 249 deve essere accompagnato da un vaglia internazionale, emesso in esenzione di tassa, indirizzato alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV - Divisione I - Sez. II.

Gli Uffici Postali, nell'accettare domande di abbonamenti a giornali stra-

Digitized by Google

nieri, rilevatone il prezzo in moneta estera dall'elenco stesso dei giornali, e fattane la conversione in lire italiane secondo il cambio settimanale, debbono aggiungere all'importo che ne deriva un ulteriore importo di L. 3 (diritto di commissione).

La somma complessiva deve essere indicata in ogni parte del vaglia internazionale in lire italiane, omettendo qualsiasi indicazione di moneta estera.

Gli abbonamenti ai giornali esteri possono essere richiesti per 1, 2, 3, 6 e 12 mesi.

Occorre tener presente che gli abbonamenti di 3 mesi hanno sempre inizio alle date dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre; quelli di 6 mesi alle date del 1° gennaio e del 1° luglio e quelli di 12 mesi solo alla data del 1° genn

Gli abbonamenti di 1 mese possono essere richiesti per ciascun mese dell'anno, e quelli di 2 mesi per il 1° e il 2° ovvero per il 2° e il 3° mese delle stesso trimestre.

Qualora vengano presentate domande di abbonamento per giornali o pubblicazioni periodiche non comprese nell'elenco dei giornali esteri, gli uffici postali, anzichè accettare o rifiutare la domanda, debbono rivolgersi per informazioni alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV - Divisione I - Sezione II.

§ 561.

Oggetti passibili di diritti doganali diretti in Persia a mezzo della posta-lettere.

(N. 474643-1).

L'Amministrazione postale della Persia ha fatto rilevare che molti invii contenenti oggetti passibili di diritti doganali giungono in quel servizio privi della prescritta etichetta color verde, causando seri inconvenienti a quelle autorità doganali.

Gli Uffici richiameranno l'attenzione del pubblico su quanto precede, con avviso da apporsi nell'atrio degli uffici stessi.

§ 562.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
456959 CRII	Lettera ordinaria.	Mesagne.	15 - 6 1927	Raffaele Mastromarino.	Sig.na Laghezza Amelia Sopportico Effren N. 8	Molfetta	Conteneva due vaglia della Banca d'Italia coi n.ri 032630 e 0.023407.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi Servizio IV Divisione I Sezione I.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 563.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi.

(N. 490990-85).

All'Elenco delle località del Regno ammesse al servizio dei pacchi da oltre 5 fino a 10 chilogrammi, pubblicato col paragrafo 91 della Rivista delle Comunicazioni 1925, debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti:

Località	*Provincia*
Chilivani	Sassari
Chiuduno	Bergamo
Corsico	Milano
Gallicano nel Lazio	Roma
Gassino	Torino
Lesmo	Milano
Querceta	Lucca
S. Michele Extra	Verona

§ 564.

XII[a] Nota di modificazioni da apportarsi alla *Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero.*

(N. 491319 - 130).

Pag. 18, rubr. 36, Brasile, 2. Brasile Settentrionale, via Francia-Inghilterra, colonne 9 e 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	31.70
3	45 —
5	52.50
10	83.70

Pag. 21, rubr. 41, Canadà, colonna 2, annotazione (*), sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

(*) I pacchi non possono contenere: oro e argento monetato, lavorato o in verghe, come pure orologi, e le parti staccate in oro, argento o platino, pietre da orologio, pietre preziose, gioielli, titoli e cedole d'interessi, biglietti di banca e francobolli.

— *Resta invariata l'annotazione: Diritto di assicurazione.*

Pag. 27, rubr. 58, Congo medio francese, 2 Bas Kouilou, Loango, ecc., colonna 7, sostituire 1000 con 1000.
(**) (***)

Colonna 2, annotazione (**), cancellare le parole:

e Point-Noire. Poscia aggiungere la seguente annotazione: (***) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Point-Noire.

Digitized by Google

Pag. 28, rubr. 62, Costa d'Oro, colonna 2, cancellare l'annotazinoe: Ness. Resp. (Pacchi ordinari).

Pag. 39, rubr. 87, Gabon, colonna 2, annotazione (**), cancellare: N' Djole. N. B., cancellare: Bas Kouilou, Loango e Massabé; sostituire Ignea, con Iguéla.

Pagine 42 e 43, 1. Tutte le località, 2, Londra e sobborghi, 3. Irlanda, colonna 7, sotto la cifra 1000, mettere ogni volta il richiamo (***).

Pag. 43, prima della annotazione Ness. Resp. L'Amministrazione postale, ecc., intercalare la seguente:

(***) I pacchi non possono contenere oro e argento monetato, lavorato o in verghe, biglietti di banca, francobolli.

Colonna 11, cancellare le parole: Per la via di Svizzera, ... e francobolli.

Pag. 47, rubr. 106, Honduras (Repubblica), 1. Costa sull'Atlantico. via Francia-Inghilterra, colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Colonne 2 a 10, aggiungere le seguenti indicazioni:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
3. Tutte le località	Francia-Inghilterra	XIII	3	—	—	55	1	24.90
							3	36 -
							5	45 —
							10	79.20

Pag. 49, rubr. 110, Indie occidentali britanniche, 3. Giamaica, colonna 2, sostituire l'annotazione (*) con la seguente:

(*) I pacchi eccedenti il peso di 5 kg. non sono ammessi per le isole Cayman.

Sostituire poscia l'annotazione. Ness. Resp., ecc., con la seguente:

Ness. Resp. (Pacchi a destinazione delle isole Cayman).

Pag. 53, rubr. 120, Kenya e Uganda, colonna 2, cancellare l'annotazione: Ness. Resp. (Pacchi ordinari).

Pag. 57, rubr. 134, Malesia, colonne 2 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Malesia (Stati della) - Colonie inglesi - 1. Stati federati (Negri Sembilan, Pahang, Perak e Selangor) Lungh. cm. 105	Stabilimenti dello Stretto	IV	2	—	1000 (*)	55	1	15.30
							3	25.50
							5	29.10
(*) Dichiarazione di valore ammessa per tutte le località di Negri Sembilan, Pahang (eccettuato Kuala Rompin, Pekan e Pontiam), Perak e Selangor.							10 (**)	47.40

Digitized by Google

2	3	4	5	6	7	8	9	10
(**) I pacchi eccedenti il peso di 5 Kg. non possono contenere oro e argento monetato o in verghe, gioielli								
2. Stati non federati (Johore, Kedah, Kelantan, Perlis e Trenganu) Lungh. cm. 105	Stabilimenti dello Stretto	IV	2	—	1000 (***)	55	1 3 5 10 (****)	15.30 25.50 29.10 47.40
(***) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Kuala Trengganu, (provincia di Trengganu); Batu Pahat, Johore Bahru e Muar (provincia di Johore); Alor Star, Bagan Samak, Baling, Bedong, Jitra, Kuala Ketil, Kulin, Lunas, Padang, Serni e Sungei Patani (provincia di Kedah); Kangar (provincia di Perlis).								
— Possono accettarsi pacchi con valore dichiarato anche per le altre località delle provincie di Johore, Kedah e Perlis, però la responsabilità è ammessa fino ad una delle località sovra indicate. La dichiarazione di valore non è ammessa per le località della provincia di Kelantan.								
(****) I pacchi eccedenti il peso di 5 kg. non possono contenere oro e argento monetato o in verghe, gioielli.								

Pag. 58, rubr. 136, Marocco, 2. Uffici spagnoli, colonna 3, sostituire: Francia-Spagna, con Spagna, Colonna 4, sostituire XIII, con IV.
Colonna 5, sostituire 5 con 3.

Pag. 59, rubr. 141, Maurizio e Rodriguez, via Francia-Inghilterra, colonne 9 e 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	27 —
3	42.90
5	48.90
10	80.70

Pag. 61, rubr. 149, Nicaragua, via Francia-Inghilterra, colonna 10, sostituire 92.70, con 88.20.

Digitized by Google

Pag. 78, rubr. 201, Sierra Leone, colonna 10, sostituire 73.50, con 74.10.

Pag. 87, rubr. 216, Tanganyka, 1. Tutte le località, ecc., 2. Bukoba, ecc., colonna 2, cancellare ogni volta l'indicazione: Ness. Resp.

Pag. 88, rubr. 218, Terranova, colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 97.80.

Pag. 94, rubr. 238, Zanzibar, colonna 2, cancellare l'annotazione: Ness. Resp. (Pacchi ordinari).

Pag. 103 a 108, 7. — Cina, intercalare in ordine alfabetico i seguenti uffici:

Chengfu	Provincia di	Chihli (Peking)
Muling	»	» Kirin(Ki-Hei)
Nantsamu . . .	»	» Fengtien
Pakiachen	»	» Fengtien
Tailaichi.	»	» Heilungkiang (Ki-Hei)
Wukimiho	»	» Kirin (Ki-Hei)

Pag. 104 e 108, cancellare il richiamo (1) posto a fianco dei seguenti uffici:

Kanlu	Provincia di	Kiangsu
Litienchen	»	» Kiangsu
Siehkiao.	»	» Chekiang
Sinfeng Ku	»	» Kiangsu
Towkiao.	»	» Kiangsu

XXXI Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A.* (491319-130).

Pag. 7, rubr. 23, Brésil, lettera A, colonna 3, sostituire le attuali indi- Paulo et St. Catharina.

Seulement pour les Etats de: Districto Federal, Espirito Santo, Goyaz, Matto Grosso, Minas Geraes, Parana, Rio de Janeiro, Rio Grande do Sul, Sao Paulo et Sa. Catharina.

Lettera B., colonna 3, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Pour tous les Etats, sauf ceux indiqués sous A.

Lettera B, via (1) France-Angleterre, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	4	90	30	30	France
3	6	75	50	50	
			90	90	
5	8	—		25	Paquebots
				45	
10	12	80		405	Angleterre
				550	
				675	et au delà
				1055	

Lettera C, colonna 3, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Pour toutes les localités.

Pag. 8, rubr. 27, Canadà, colonna 14, annotazione (c), dopo la parola: monnayés, intercalare l'altra: travaillés.

Pag. 23, rubr. 67, Grand Bretagne, lettera A, B e C., dopo la parola: (Ostende), aggiungere le altre: Suisse - M. A. S. (Zeebrugge ou Dieppe).

Digitized by Google

Colonna 14, annotazione (a), dopo la parola: monnayés, intercalare l'altra: travaillés.

Pag. 26, rubr. 76, Honduras (République), lettera A. via (1) France-Angleterre, colonne 4 a 13 ,cancellare tutte le attuali indicazioni. — Stessa lettera, via (2) Suisse-Allemagne, colonna 4, cancellare: (2).

Colonne 2 a 13, aggiungere le seguenti indicazioni:

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
C	Pour toutes les localités	France-Angleterre	Italie-France-Paquebots-Angleterre - Pq. anglais	55	—	—	1 3 5 10	3 60 5 25 6 75 12 05	— — — —	30 30 France 50 50 90 90 25 Paquebots 45 275 Angleterre 400 550 et au delà 980	2

Pag. 27, rubr. 81, Indes occidentales britanniques, 4 Jamaique, colonna 14, annotazione (b), sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

(b) Les colis qui dépassent 5 kg. ne peuvent pas être acceptés pour les îles Cayman.

Pagine 34 e 35, rubr. 99, Malais (Etats), colonne 2 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
*	Malais Etats :										
A	Etats Malais fédérés (Negri-Sembilan, Pahang, Perak et Selangor	Etablissements des Détroits	Italie-Paq. néerlandais-Etablissements des Détroits	55	—	1000 (b)	1 3 5 10 (c)	2 — 3 50 4 10 6 75	25	30 90 Paq. néerlandais 50 160 90 285 80 Etablissements des Détroits et au delà 140 200 300	1
B	Etats Malais non fédérés (Johore, Kedah, Kelantan, Perlis et Trengganu)	Etablissements des Détroits	Italie-Paq. néerlandais-Etablissements des Détroits	55	—	1000 (b)	1 3 5 10 (c)	2 — 3 50 4 10 6 75	25	30 90 Paq. néerlandais 50 160 90 285 80 Etablissements des Détroits et au delà 140 200 300	1

Digitized by Google

Pag. 34, rubr. 99, Malais (Etats), colonna 14, aggiungere la seguente annotazione:

(c) L'or ou l'argent en lingots, les espèces monnayées ou la bijouterie ne doivent pas être inserés dans un colis qui dépasse 5 kg.

Pag. 35, rubr. 99, Malais (Etats) colonna 14, cancellare l'annotazione (a).

Pag. 36, rubr. 103, Maroc, lettera B. Bureaux espagnols, colonne 4 a 13, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10		11	12			13
Espagne	Italie-Paq. italiens-Espagne Paq.	55	—	—	1	1	70	—	30/50	30/50	Paq. italiens	2
					5	2	50			30/50	Espagne	
										25	Paq.	
										55/75	Maroc	

Pag. 3, rubr. 105, Maurice et Rodriguez, via (2) France-Angleterre, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	3	95	30/50	30/40	France
3	6	40	90	90	
5	7	40		25/45	Paquebots
10	12	30		310/515/615/1005	Angleterre et au delà

Pag. 39, rubr. 110, Moyen Congo, 2. Bas Kouilou, Loango, ecc., colonna 11, sostituire 30, con 25.

(b)

Colonna 12, cancellare l'annotazione (b).

Pag. 39, rubr. 112, Nicaragua, via (1) France-Angleterre, colonna 10, sostituire 14.30, con 13.55.

Colonna 12, sostituire $\frac{300}{435}$ Angleterre, con $\frac{300}{435}$ Angleterre

$\frac{570}{1205}$ et au delà $\frac{570}{1130}$ et au delà

Digitized by Google

Pag. 52, rubr. 149, Sierra Leone, colonna 10, sostituire 11.10, con 11.20.

Colonna 12, sostituire $\frac{290}{410}$ Angleterre, con $\frac{290}{410}$ Angleterre

$\frac{560}{885}$ et au delà $\frac{560}{895}$ et au delà

Pag. 54, rubr. 157, Terre Neuve, colonne 9, 10 e 12, sistituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	3	75	30	30	France
			50	50	
3	6	15	90	90	
5	8	05		25	Paquebots
				45	
10	15	15		290	Angleterre
				490	et au delà
				680	
				1290	

VAGLIA - CONTI CORRENTI - BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 565.

Bollo frazionario sui moduli dei vaglia e relative note di emissione e pagamento (1).

E' noto che per le tassative prescrizioni vigenti tutti gli uffici indistintamente, siano o non autorizzati al servizio delle casse di risparmio postali, debbono imprimere, e nitidamente, il bollo frazionario sui moduli dei vaglia ordinari a tassa « mod. I », dei vaglia di servizio « mod. I-B », e dei vaglia per « tasse e concessioni » « mod. I-H », nonchè sui moduli dei vaglia telegrafici « mod. I-C », specie sul relativo polizzino, conferma che viene trasmessa all'ufficio di destinazione.

Il bollo di cui è caso non soltanto è un elemento sussidiario per identificare l'ufficio di emissione dei titoli, ma è *sopratutto un elemento indispensabile per imprescindibili necessità inerenti alle operazioni di revisione della contabilità che sono eseguite dall'Amministrazione centrale.*

Per tali necessità il bollo frazionario deve essere impresso anche *sulle note di emissione e di pagamento dei vari titoli.*

E pertanto le Direzioni debbono richiamare l'attenzione dei dipendenti uffici circa l'assoluto dovere che essi hanno di osservare la disposizione di cui

(1) Già comunicato con circolare del 20 luglio corrente n. 626949 - 38.

Digitized by Google

trattasi, avvertendoli che *non è ammissibile alcuna tolleranza, e quindi la eventuale negligenza sarà d'ora in poi severamente punita.*

Nell'occasione sarà pure opportuno ricordare loro che il bollo frazionario deve essere impresso negli appositi spazi a tal'uopo predisposti sui moduli, e su quello I-B — vaglia di servizio — nello spazio in bianco fra lo Stemma Reale e il bollo di emissione; spazio in cui nella prossima ristampa del modulo stesso sarà stampato l'apposito rettangolo.

§ 566.

Domande di rinnovazione o di rimborso di vaglia di servizio scaduti.

(N. 703222).

Numerose domande (mod. X) pel rinnovo o il rimborso di vaglia di servizio scaduti pervengono al Ministero con francatura incompleta o mancante del tutto.

Si rammenta che, a norma del Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 1947, pubblicato nel fascicolo 24 della « Rivista delle Comunicazioni » del medesimo anno, la tassa dovuta per le domande predette è fissato invariabilmente in lire 1,50, qualunque sia l'importo del vaglia di servizio.

Saranno d'ora innanzi inflitte ammende agli Uffici trasgressori.

§ 567.

Validità dei vaglia da e per la Tunisia.

(N. 752442 - Tun.).

La validità dei vaglia internazionali, emessi da e per la Tunisia, a datare dal primo giugno corrente anno in poi, è ridotta a un mese oltre quello dell'emissione.

Pertanto, scorso il suddetto termine, i vaglia in parola non sono più pagabili e, quelli originari dalla Tunisia, gli uffici dovranno rinviarli al Ministero, Servizio 5° - Divisione 2ª - Vaglia internazionali, descritti sull'apposito elenco mod. XXIV.

§ 568.

Monete d'oro di conio albanese.

(N. 626546-38-74).

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 593 delle Istruzioni Generali sul servizio del Tesoro, le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale e Coloniale, e la Tesoreria Centrale, ad accettare in versamento dei contabili erariali e dai privati le monete d'oro di conio albanese.

In dipendenza di ciò gli uffici postali del Regno e Colonie potranno anche essi ricevere in versamento dai privati la detta valuta metallica, salvo a riversarla nei modi consueti alla propria Cassa Provinciale.

§ 569.

Riscossioni per conto di terzi nei rapporti con l'Ungheria.

(N. 626745 - 143 Mass.).

A cominciare dal 15 agosto c. a. sarà attuato il servizio delle riscossioni per conto di terzi nei rapporti fra l'Amministrazione postale italiana e quella ungherese.

Digitized by Google

Le norme da seguirsi sono quelle comuni stabilite per il servizio di cui si tratta nella relazione con l'estero.

Soltanto è da notare che l'importo massimo dei titoli da riscuotere compresi nei singoli pieghi non deve superare L. 1000 per i pieghi spediti dall'Ungheria in Italia, e 300 pengos (corrispondenti a circa lire 1000) per i pieghi spediti dall'Italia in Ungheria.

Di ciò dovrà essere presa nota in margine agli articoli 74 e 77 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni.

§ 570.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 626526-38/59).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sottodescritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Giomi Antonio fu Valente	696175	3-4-925	Firenze V.	Interno
Pellicciotta Rocco di Giuseppe	654795	13-12-924	Castellama Adriat.	»

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Movimento complessivo di entrata e di uscita delle operazioni

ENTRATA.

MESI	ACCREDITAMENTI						TOTALE	
	VERSAMENTI		BANCOGIRI		INTERESSI			
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 31 maggio.	2.346.768	1.083.780.719 75	37.119	225.177.370 16	4.809	885.882 54	2.388.696	1.264.508.952 45
giugno . .	348.589	136.204.502 59	3.824	18.486.149 18	7	218 10	352.420	154.690.869 87
Totale al 30 giugno 1927	2.695.357	1.174.931.222 34	40.943	243.663.519 34	4.816	886.080 64	2.741.116	1.419.299.822 32

NUMERO dei CORRENTISTI	CREDITO dei CORRENTISTI
al 31 maggio 1927	
12.171	102.198.014,69
giugno 1927	
12.452	95.685.407,67

Il prospetto dei provent
del mese di aprile 192
verrà esposto a parte.

Digitized by Google

Correnti

del servizio dei Conti Correnti Postali al 30 giugno 1927.

USCITA

MESI	MANDATI EMESSI		BANCOGIRI		TOTALE		ASSEGNI PAGATI presso gli Uffici Conti	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
1927								
al 31 maggio ..	209. 840	1.001.957.494 72	37. 188	225. 225. 538 62	246. 028	1.226.5*3.034 34	32. 587	688. 648. 862 54
giugno . . .	32. 727	142. 775. 611 72	3. 813	18. 406. 865 17	36. 540	161. 242. 476 89	3. 563	86. 291. 472 98
TOTALE al 30 giugno 1927	241. 567	1.144.133.106 44	41. 001	243. 692. 404 79	282. 568	1.387.825.511 23	36. 160	749. 940. 324 92

Somme depositate in c|c. Cassa Depositi e Prestiti.

MESI	IMPORTO
1927 giugno	138. 255. 000

Digitized by Google

§ 572.

Dati statistici relativi al servizio dei conti correnti postali.

Periodo cui si riferiscono i dati	Versamenti in contanti		Bancogiri		Totale		Mandati emessi		Bancogiri		Assegni a vista		Totale		Numero correntisti	Credito correntisti
	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo	Num.	Importo		
1927																102.188.000 (*)
Giugno	348.600	136.208.000	3.800	18.486.000	352.400	154.689.000	92.700	56.484.000	3.800	18.467.000	3.500	86.291.000	40.000	161.242.000	12.452	95.685.000

(*) Credito correntisti al 31 maggio 1927

Digitized by Google

Proventi accertati e riscossi al 30 giugno 1927.

MESI	Diritti fissi versamenti		Tasse proporzionali sui pagamenti		Proventi vendita stampati		Diritti fissi per estratto c/c		Somme incamerate		Versamenti radioaudizioni		Totali	
1927														
al 31 maggio	633.156	55	204.866	85	108.795	60	1.824	—	48.964	25	116.516	25	1.114.123	50
giugno	65.500	—	28.716	15	9.990	55	,92	—	—	—	2.085	10	106.383	80
»	(*) 1.250	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.250	45
al 30 giugno	699.907	—	233.583	—	118.786	15	1.916	—	48.964	25	118.601	35	1.221.757	75

(*) Saldo aprile 1927.

Digitized by Google

§ 574.

Dimostrazione del parallelismo fra la contabilità patrimoniale delle Direzioni provinciali e quella degli Uffici dei Conti pel mese di febbraio 1927.

QUADRO A.

Credito dei correntisti al 28 febbraio 1927		L. 80.596.427,37
» 31 gennaio 1927		» 78.848.574,90
Aumento crediti dei correntisti		L. 1.747.852,47
più per versamenti accettati in febbraio 1927 e allibrati in marzo 1927 . . .	L. 10.119.993,25	
		L. 10.119.993,25
		L. 11.867.845,72
detrazioni per versamenti accettati in dicembre 1926 e allibrati in febbeaio 1927 . .	L. 3.161,95	
gennaio febbraio 1927 . . .	L. 10.611.151,87	
		L. 10.614.313,82
Differenza patrimon dovuta alle operazioni di febbraio 1927		L. 1.253.531,90

QUADRO B.

Bilancio della differenza patrimoniale.

Entrata		Uscita	
Debito degli uffici postali per versamenti accettati nel mese di febbraio 1927 . L.	85.924.730,78	Mandati emessi . . L.	84.578.453,35
Postagiro in entrata . »	18.515.514,36	Postagiro in uscita . »	18.663.525,99
Interessi . . . . . »	55.266,10		
Totale . . L.	104.495.511,24	Totale . . L.	103.241.979,34

RIEPILOGO

Totale Entrata . . .	L. 104.495.511,24
» Uscita . . .	» 103.241.979,34
Come da quadro A	L. 1.253.531,90

Digitized by Google

QUADRO C.

Ammontare dei versamenti accettati in gennaio 1927 e allibrati come appresso:

UFFICI	Febbraio 1927		Marzo 1927		Aprile 1927		Totale	
Roma	28. 168. 817	67	2. 948. 404	99	—	—	29. 117. 222	66
Bologna . . .	21. 099. 588	61	3. 634. 550	90	—	—	24. 784. 184	51
Napoli	18. 325. 585	48	2. 384. 398	57	—	—	20. 709. 979	—
Trieste	10. 210. 750	82	1. 152. 643	79	—	—	11. 363. 394	61
L.	78. 804. 737	58	10. 119. 996	25	—	—	85 924. 730	78

Ammontare dei versamenti accettati in febbraio 1927 come da resoconto XXX . . . . . L. 85.9 4.729 78

Differenze . . . . . a debito. . . 1,— / a credito . . 0,— » + 1 —

L. 85.924.730,78

QUADRO D

Conto dei mandati ed assegni circolari emessi in febbraio 1927

Mandati emessi dagli Uffici dei Conti. . . . . L 84.578.453,35
» » dall'Ufficio Rinnovazione . . . . » 38.948,42

L. 84.617.401.77

Mandati ed assegni circolari emessi in febbraio 1927

e pagati in: febbraio 1927 . . . . L. 80.861 950,63 (1)
» marzo 1927 . . . . . » 3.717.815,74 (2)
Rimasti da pagare . . . . . » 37 635,40

L. 84.617.401,77

(1) Riferimento conto XXX di febbraio 1927.
(2) Riferimento conto XXX di marzo 1927.

Digitized by Google

Mandati ed assegni circolari pagati in febbraio 1927

ed emessi in febbraio 1927 . .	L. 80.861.950,63(1)	come da conto XXX:	L. 84.705.799,32
id. in gen. 1927	» 3.843.767,79	(1) Differ. deb. 81 / cred. 0,10	» 80.90
	L. 84.705 718,42		L. 84 705.718,42

Mandati ed assegni circolari pagati in marzo 1927

ed emessi in febbraio 1927 . .	L. 3.717.815,74(1)	come da conto XXX:	L. 94.227.231,01
id. in marzo 1927	» 90.509.203,62	(1) Differ. deb. 212,70 / cred. 1,(5)	» 211,65
	L. 94.227.019,36		L. 94,227,019,36

Digitized by Google

§ 575.

Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Giugno 1927.

UFFICI CONTI	VERSAMENTI								Credito dei correntisti alla fine del mese (1)
	in denaro		con bancogiri		Interessi		Totali		
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Bologna	78.141	32.688.162 64	928	5.960.227 01	4	54 10	74.078	38.618.443 75	
Napoli	22.661	24.201.145 44	996	4.555.401 63	—	— —	23.657	28.756.547 07	
Roma	283.594	66.717.417 88	1.216	6.106.186 43	3	127 40	284.813	72.823.681 71	
Trieste	19.193	12.601.776 63	684	1.894.384 11	—	36 60	19.877	14.496.197 34	
Totali mese	348.589	136.208.502 59	3.824	18.486.149 18	7	218 10	352.420	154.689.869 87	
Mesi precedenti dell'esercizio	2346.768	1038.730.719 75	37.119	225.177.370 16	4.809	685.862 54	2388.696	1264.598.952 45	
TOTALI	2695.357	1174.934.222 34	40.943	243.663.519 34	4.816	688.080 64	2741.116	1419.283.822 32	95.635.407 67

(1) Tenuto conto del credito al 30 giugno 1926 di L. 64.177.096.58.

Digitized by Google

***Segue*: Riassunto delle operazioni eseguite dal Servizio dei Conti Correnti Postali durante il mese di Giugno 1927**

UFFICI CONTI	PAGAMENTI						Assegni a vista (per memoria) (1)		Movimento generale delle operazioni		Conti aperti	Conti chiusi	Conti in essere alla fine del mese
	Con mandati		con bancogiri		Totali								
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
Bologna . .	4.801	27.462.568 46	1.013	5.932.589 42	5.814	33.395.152 88	643	14.885.885 17	79.887	72.068.596 63	69	8	
Napoli . . .	4.714	21.015.122 83	1.145	4.801.818 56	5.859	25.816.936 39	924	14.165.164 58	29.516	54.573.483 46	88	—	
Roma . . .	18.415	82.518.911 79	908	5.865.498 79	19.323	88.384.410 58	1.153	48.167.875 24	254.136	161.208.092 29	112	4	
Trieste . . .	5.297	11.779.013 64	747	1.886.968 40	6.044	13.645.977 04	843	9.072.547 39	25.921	28.142.174 88	24	—	
Totali mese	32.727	142.775.611 72	3.813	18.466.865 17	36.540	161.242.476 89	3.563	86.291.472 38	388.960	315.932.346 76	293	12	
Mesi prec. dell'esercizio	208.840	1001.357.494 72	37.188	225.225.539 62	246.028	1226.583.034 34	32.597	663.648.852 54	2634.724	2491.176.936 79	3484	945	
TOTALI .	241.567	1144.133.106 44	41.001	243.692.404 79	282.568	1387.825.511 23	36.160	749.940.324 92	3023.684	2807.109.333 55	3777	957	12.452

(1) L'ammontare degli assegni pagati a vista è già compreso nell'importo dei mandati.

Digitized by Google

Risparmi

§ 576.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762 $\frac{1}{1}$	N.	1623 $\frac{6}{80}$	N.	5900 $\frac{9}{1}$	N.	653 $\frac{15}{18}$	N.	1280 $\frac{17}{6}$
»	11712 $\frac{1}{1}$	»	356 $\frac{6}{96}$	»	733 $\frac{9}{16}$	»	654 $\frac{15}{18}$	»	4023 $\frac{17}{17}$
»	2178 2179 $\frac{1}{29}$	»	331 $\frac{6}{111}$	»	541 $\frac{9}{63}$	»	1360 $\frac{15}{18}$	»	4715 $\frac{17}{36}$
»	825 $\frac{1}{177}$	»	332 $\frac{6}{111}$	»	69 $\frac{11}{42}$	»	374 $\frac{15}{22}$	»	4720 $\frac{17}{36}$
»	2115 $\frac{1}{140}$	»	744 $\frac{6}{111}$	»	11739 $\frac{12}{1}$	»	987 $\frac{15}{38}$	»	99 $\frac{17}{41}$
»	1210 $\frac{3}{20}$	»	1004 $\frac{6}{119}$	»	81 $\frac{12}{233}$	»	1548 $\frac{15}{73}$	»	1614 $\frac{17}{41}$
»	87 $\frac{3}{35}$	»	704 $\frac{6}{153}$	»	12014 $\frac{13}{1}$	»	563 $\frac{15}{74}$	»	1239 $\frac{17}{50}$
»	168 $\frac{3}{45}$	»	4491 $\frac{7}{1}$	»	374 $\frac{13}{2}$	»	87 $\frac{15}{84}$	»	1248 $\frac{17}{50}$
»	9154 $\frac{4}{1}$	»	16657 $\frac{7}{1}$	»	1719 $\frac{13}{37}$	»	1849 $\frac{16}{80}$	»	4915 $\frac{17}{50}$
»	1244 $\frac{4}{26}$	»	758 $\frac{7}{18}$	»	176 $\frac{13}{170}$	»	1689 $\frac{16}{60}$	»	2159 $\frac{17}{53}$
»	250 $\frac{4}{56}$	»	61 $\frac{7}{24}$	»	181 $\frac{13}{198}$	»	1992 $\frac{16}{68}$	»	2134 $\frac{17}{55}$
»	681 $\frac{5}{29}$	»	5324 $\frac{7}{39}$	»	529 $\frac{14}{20}$	»	705 $\frac{16}{92}$	»	2135 $\frac{17}{55}$
»	712 $\frac{5}{64}$	»	5796 $\frac{7}{39}$	»	1121 $\frac{14}{4}$	»	5444 5445 $\frac{16}{113}$	»	2137 $\frac{17}{55}$
»	3277 $\frac{6}{9}$	»	5827 $\frac{7}{39}$	»	2426 $\frac{14}{15}$	»	648 $\frac{16}{123}$	»	2138 $\frac{17}{55}$
»	2013 $\frac{6}{17}$	»	9527 $\frac{7}{55}$	»	62 $\frac{15}{1}$	»	2500 $\frac{16}{130}$	»	718 $\frac{18}{2}$
»	1044 $\frac{6}{24}$	»	343 $\frac{7}{62}$	»	250 $\frac{15}{2}$	»	5503 5505 $\frac{16}{137}$	»	754 $\frac{18}{2}$
»	825 $\frac{6}{30}$	»	808 $\frac{8}{29}$	»	198 $\frac{15}{10}$	»	1759 $\frac{16}{144}$	»	886 $\frac{18}{14}$

Digitized by Google

N.	888	$\frac{18}{14}$	N.	3777	$\frac{21}{1}$	N.	3151	$\frac{21}{121}$	N.	572	$\frac{25}{174}$	N.	3294	$\frac{28}{109}$
»	4154	$\frac{18}{14}$	»	1677	$\frac{21}{11}$	»	3152	$\frac{21}{121}$	»	91 133	$\frac{25}{180}$	»	9426	$\frac{28}{109}$
»	41	$\frac{18}{48}$	»	2578	$\frac{21}{11}$	»	3200	$\frac{21}{124}$	»	2351	$\frac{26}{1}$	»	2299	$\frac{28}{110}$
»	1154	$\frac{18}{131}$	»	511	$\frac{21}{30}$	»	3201	$\frac{21}{124}$	»	2566	$\frac{26}{4}$	»	1861	$\frac{28}{121}$
»	1393	$\frac{18}{150}$	»	3233	$\frac{21}{50}$	»	3204	$\frac{21}{124}$	»	2567	$\frac{26}{4}$	»	442	$\frac{28}{220}$
»	1799	$\frac{18}{154}$	»	2333	$\frac{21}{88}$	»	3212	$\frac{21}{124}$	»	2639	$\frac{26}{23}$	»	17297	$\frac{28}{221}$
»	2081	$\frac{18}{154}$	»	2334	$\frac{21}{88}$	»	3465	$\frac{21}{124}$	»	1965	$\frac{26}{29}$	»	1966	$\frac{28}{282}$
»	885	$\frac{18}{169}$	»	2335	$\frac{21}{88}$	»	1816	$\frac{21}{138}$	»	1467	$\frac{26}{49}$	»	1481	$\frac{29}{43}$
»	165	$\frac{18}{171}$	»	2402	$\frac{21}{88}$	»	341	$\frac{21}{148}$	»	377	$\frac{27}{104}$	»	1746	$\frac{31}{46}$
»	950	$\frac{19}{37}$	»	2336 2522	$\frac{21}{88}$	»	984	$\frac{21}{149}$	»	10625	$\frac{28}{1}$	»	2409	$\frac{31}{56}$
»	877	$\frac{19}{46}$	»	563	$\frac{21}{95}$	»	186	$\frac{22}{31}$	»	14450	$\frac{28}{1}$	»	7347	$\frac{31}{87}$
»	570	$\frac{20}{48}$	»	418	$\frac{21}{114}$	»	262	$\frac{23}{168}$	»	14634	$\frac{28}{1}$	»	1432	$\frac{32}{22}$
»	437	$\frac{20}{52}$	»	697	$\frac{21}{114}$	»	784	$\frac{23}{195}$	»	15511	$\frac{28}{1}$	»	129	$\frac{33}{24}$
»	3321	$\frac{20}{111}$	»	747	$\frac{21}{114}$	»	785	$\frac{23}{195}$	»	29649	$\frac{28}{1}$	»	1753	$\frac{33}{52}$
»	3322	$\frac{20}{111}$	»	748	$\frac{21}{114}$	»	786	$\frac{23}{195}$	»	37843	$\frac{28}{1}$	»	1492	$\frac{33}{107}$
»	464	$\frac{20}{126}$	»	826	$\frac{21}{114}$	»	951	$\frac{23}{195}$	»	1725	$\frac{28}{3}$	»	1824 1825	$\frac{33}{153}$
»	1573	$\frac{20}{128}$	»	869	$\frac{21}{114}$	»	2475	$\frac{23}{202}$	»	2316	$\frac{28}{28}$	»	5901	$\frac{35}{1}$
»	15	$\frac{20}{202}$	»	880	$\frac{21}{114}$	»	2476	$\frac{23}{202}$	»	3923	$\frac{28}{51}$	»	166	$\frac{36}{13}$
»	167	$\frac{20}{243}$	»	3150	$\frac{21}{121}$	»	431	$\frac{23}{281}$	»	14322	$\frac{28}{96}$	»	3051	$\frac{36}{32}$
»	207	$\frac{20}{269}$												

Digitized by Google

N.	181	36/56	N.	1014	38/62	N.	7552	40/20	N.	1104	41/185	N.	1782	43/56
»	15677	37/1	»	50	38/68	»	2147	40/33	»	748	41/198	»	1783	43/56
»	20467	37/1	»	1051	38/86	»	2301	40/41	»	2662	41/202	»	2214	43/69
»	1543	37/3	»	5096	38/127	»	3332	40/44	»	2757	41/243	»	3941	43/81
»	1545	37/3	»	6782	38/127	»	6664	40/56	»	628	41/263	»	5217	43/81
»	593	37/5	»	80	38/135	»	3363 3555	40/74	»	1566	41/277	»	169	43/107
»	89	37/31	»	18	38/136	»	1407	40/75	»	573	41/307	»	170	43/107
»	458	37/64	»	3056 3057 3058	38/183	»	346	40/77	»	15208	43/1	»	612	43/112
»	703	37/64	»	1184	38/235	»	4088	40/79	»	17865	43/1	»	496	44/88
»	655	37/68	»	1886	39/41	»	1388	40/84	»	30338	43/1	»	630	45/78
»	5870	37/74	»	1997	40/1	»	2072	40/99	»	3671	43/8	»	2617	45/102
»	1548	37/93	»	26137	40/1	»	269	40/113	»	3270	43/8	»	2006	46/79
»	2177	37/110	»	28653	40/1	»	927	40/118	»	2280	43/15	»	842	46/101
»	4250	37/118	»	32180	40/1	»	219	40/129	»	7095	43/17	»	1422	46/177
»	2384	37/121	»	33686	40/1	»	1910	40/137	»	4716	43/22	»	14	46/372
»	3284 3285	37/121	»	38422	40/1	»	70	41/44	»	5212 5498	43/32	»	396	47/19
»	987	38/1	»	61213	40/1	»	3071	41/101	»	1521	43/49	»	2656	48/34
»	43395	38/1	»	2815	40/11	»	5647	41/167	»	1032	43/51	»	3143	49/180
»	824	38/2	»	1529 4631	40/12	»	1103	41/185	»	1828	43/53	»	75	50/18

Digitized by Google

N.	1452 $\frac{50}{20}$	N.	266 $\frac{53}{33}$	N.	14988 $\frac{55}{1}$	N.	1259 $\frac{55}{255}$	N.	596 $\frac{57}{68}$
»	841 $\frac{50}{53}$	»	188 $\frac{53}{33}$	»	23597 $\frac{55}{1}$	»	1396 $\frac{55}{255}$	»	597 $\frac{57}{68}$
»	11158 $\frac{50}{58}$	»	4326 $\frac{53}{55}$	»	55372 $\frac{55}{1}$	»	99 $\frac{55}{261}$	»	659 $\frac{57}{68}$
»	8414 $\frac{51}{1}$	»	4327 $\frac{53}{55}$	»	658 $\frac{55}{112}$	»	4624 $\frac{55}{278}$	»	1196 $\frac{57}{68}$
»	8600 $\frac{51}{1}$	»	3596 $\frac{53}{74}$	»	607 $\frac{55}{117}$	»	4651 $\frac{55}{287}$	»	2404 $\frac{57}{89}$
»	9001 $\frac{51}{1}$	»	418 $\frac{53}{86}$	»	734 $\frac{55}{153}$	»	3942 $\frac{55}{294}$	»	337 $\frac{57}{91}$
»	3165 $\frac{51}{12}$	»	477 $\frac{53}{126}$	»	3836 $\frac{55}{198}$	»	308 $\frac{55}{295}$	»	904 $\frac{57}{95}$
»	2465 $\frac{51}{17}$	»	536 $\frac{53}{126}$	»	2890 $\frac{55}{202}$	»	11728 $\frac{55}{361}$	»	2100 $\frac{57}{120}$
»	7667 $\frac{51}{66}$	»	453 $\frac{53}{137}$	»	6976 $\frac{55}{202}$	»	11927 $\frac{55}{361}$	»	269 $\frac{57}{122}$
»	6101 $\frac{51}{67}$	»	456 $\frac{53}{137}$	»	12030 $\frac{55}{202}$	»	15916 $\frac{55}{361}$	»	3085 $\frac{57}{138}$
»	3879 $\frac{51}{84}$	»	457 $\frac{53}{137}$	»	14797 $\frac{55}{207}$	»	4757 $\frac{57}{1}$	»	1210 $\frac{57}{145}$
»	1040 $\frac{51}{99}$	»	494 $\frac{53}{137}$	»	19911 $\frac{55}{207}$	»	2169 $\frac{57}{9}$	»	510 $\frac{57}{149}$
»	522 $\frac{21}{111}$	»	495 $\frac{53}{137}$	»	4615 $\frac{55}{208}$	»	3481 $\frac{57}{11}$	»	3084 $\frac{57}{153}$
»	2073 $\frac{21}{111}$	»	996 $\frac{53}{137}$	»	7826 $\frac{55}{208}$	»	121 $\frac{57}{23}$	»	1760 $\frac{57}{156}$
»	588 $\frac{51}{114}$	»	2133 $\frac{54}{19}$	»	891 $\frac{55}{218}$	»	204 $\frac{57}{27}$	»	3609 $\frac{57}{176}$
»	782 $\frac{51}{115}$	»	252 $\frac{54}{102}$	»	2892 $\frac{55}{222}$	»	1468 $\frac{57}{28}$	»	943 $\frac{57}{189}$
»	2081 $\frac{51}{127}$	»	5479 $\frac{55}{1}$	»	573 $\frac{55}{246}$	»	1470 $\frac{57}{28}$	»	1156 $\frac{57}{201}$
»	895 $\frac{51}{130}$	»	14986 $\frac{55}{1}$	»	1144 $\frac{55}{255}$	»	798 $\frac{57}{35}$	»	264 $\frac{57}{212}$
»	184 $\frac{53}{4}$	»	14987 $\frac{55}{1}$	»	1169 $\frac{55}{255}$	»	595 $\frac{57}{68}$	»	369 $\frac{57}{224}$

Digitized by Google

N.	1391 $\frac{57}{229}$	N.	5945 $\frac{60}{24}$	N.	7331 $\frac{63}{324}$	N.	7541 $\frac{69}{1}$	N.	98378 $\frac{70}{2}$
»	333 $\frac{57}{232}$	»	300 $\frac{60}{33}$	»	15230 $\frac{63}{336}$	»	10822 $\frac{69}{1}$	»	116310 $\frac{70}{2}$
»	255 $\frac{57}{234}$	»	7536 $\frac{60}{33}$	»	4484 $\frac{63}{341}$	»	8054 $\frac{69}{107}$	»	121511 $\frac{70}{2}$
»	2779 $\frac{58}{56}$	»	1787 $\frac{60}{43}$	»	2415 $\frac{63}{364}$	»	4816 $\frac{70}{1}$	»	121677 $\frac{70}{2}$
»	570 $\frac{58}{66}$	»	5354 $\frac{60}{45}$	»	1562 $\frac{63}{385}$	»	210821 $\frac{70}{2}$	»	123740 $\frac{70}{2}$
»	1415 $\frac{58}{109}$	»	6412 $\frac{62}{1}$	»	3093 $\frac{64}{8}$	»	22032 $\frac{70}{2}$	»	126064 $\frac{70}{2}$
»	426 $\frac{59}{37}$	»	2498 $\frac{62}{21}$	»	4833 $\frac{64}{37}$	»	23743 $\frac{70}{2}$	»	129527 $\frac{70}{2}$
»	875 $\frac{59}{37}$	»	1814 $\frac{62}{84}$	»	618 $\frac{64}{42}$	»	30365 $\frac{70}{2}$	»	134446 $\frac{70}{2}$
»	3824 $\frac{60}{1}$	»	710 $\frac{62}{151}$	»	10265 $\frac{65}{1}$	»	33762 $\frac{70}{2}$	»	147333 $\frac{70}{2}$
»	9688 $\frac{60}{2}$	»	1167 $\frac{63}{1}$	»	377 $\frac{65}{28}$	»	36828 $\frac{70}{2}$	»	173449 $\frac{70}{2}$
»	3524 $\frac{60}{10}$	»	22248 $\frac{63}{1}$	»	663 $\frac{66}{165}$	»	40102 $\frac{70}{2}$	»	179607 $\frac{70}{2}$
»	3525 $\frac{60}{10}$	»	113 $\frac{63}{17}$	»	185 $\frac{66}{184}$	»	40213 $\frac{70}{2}$	»	179632 $\frac{70}{2}$
»	3526 $\frac{60}{10}$	»	211 $\frac{63}{50}$	»	2069 $\frac{66}{278}$	»	45011 $\frac{70}{2}$	»	203529 $\frac{70}{2}$
»	3527 $\frac{60}{10}$	»	2892 $\frac{63}{117}$	»	24249 $\frac{67}{1}$	»	62136 $\frac{70}{2}$	»	204620 $\frac{70}{2}$
»	3178 $\frac{60}{17}$	»	3641 $\frac{63}{152}$	»	1265 $\frac{68}{55}$	»	67977 $\frac{70}{2}$	»	214886 $\frac{70}{2}$
»	3706 $\frac{60}{17}$	»	4 $\frac{63}{196}$	»	1784 $\frac{68}{55}$	»	76107 $\frac{70}{2}$	»	223873 $\frac{70}{2}$
»	1433 $\frac{60}{20}$	»	834 $\frac{63}{279}$	»	5855 $\frac{68}{113}$	»	93256 $\frac{70}{2}$	»	228031 $\frac{70}{2}$
»	1434 $\frac{60}{20}$	»	1334 $\frac{63}{288}$	»	1658 $\frac{68}{121}$	»	94225 $\frac{70}{2}$	»	244053 $\frac{70}{2}$
»	1435 $\frac{60}{20}$	»	4972 $\frac{63}{310}$	»	4260 $\frac{69}{1}$	»	97124 $\frac{70}{2}$	»	246907 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 247207 $\frac{70}{2}$	N. 383732 $\frac{70}{2}$	N. 6117 $\frac{73}{2}$	N. 19209 $\frac{73}{4}$	N. 5146 $\frac{73}{7}$
» 249105 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 14564 $\frac{73}{4}$	» 1630 $\frac{73}{8}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 4338 $\frac{73}{5}$	» 5089 $\frac{73}{8}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$	» 5904 $\frac{73}{8}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 19241 $\frac{73}{2}$	» 4470 $\frac{73}{5}$	» 1339 $\frac{73}{9}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 7559 $\frac{73}{5}$	» 1627 $\frac{73}{9}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$	» 5832 $\frac{73}{9}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$	» 9049 $\frac{73}{9}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$	» 9398 $\frac{73}{9}$
» 322519 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$	» 9541 $\frac{73}{9}$
» 335898 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$	» 333 $\frac{73}{10}$
» 341294 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 3635 $\frac{73}{6}$	» 2558 $\frac{73}{10}$
» 344840 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$	» 2559 $\frac{73}{10}$
» 344862 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 12573 $\frac{73}{6}$	» 2560 $\frac{73}{10}$
» 359761 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$	» 2561 $\frac{73}{10}$
» 366499 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 19172 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$	» 4366 $\frac{73}{10}$
» 366567 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$	» 8256 $\frac{73}{10}$
» 369208 $\frac{70}{2}$	» 47931 $\frac{73}{1}$	» 4788 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$	» 9509 $\frac{73}{10}$
» 361654 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 13482 $\frac{73}{4}$	» 3415 $\frac{73}{7}$	» 3092 $\frac{73}{11}$

Digitized by Google

N. 4313 $\frac{73}{12}$	N. 7176 $\frac{73}{18}$	N. 2643 $\frac{73}{23}$	N. 8953 $\frac{73}{28}$	N. 9424 $\frac{73}{34}$
» 7938 $\frac{73}{12}$	» 524 $\frac{73}{19}$	» 3177 $\frac{73}{23}$	» 336 $\frac{73}{29}$	» 294 $\frac{73}{35}$
» 8320 $\frac{73}{12}$	» 7637 $\frac{73}{19}$	» 5720 $\frac{73}{23}$	» 1150 $\frac{73}{29}$	» 8111 $\frac{73}{35}$
» 961 $\frac{73}{13}$	» 8008 $\frac{73}{19}$	» 9715 $\frac{73}{23}$	» 3705 $\frac{73}{29}$	» 744 $\frac{73}{36}$
» 1192 $\frac{73}{13}$	» 9095 $\frac{73}{19}$	» 9716 $\frac{73}{23}$	» 5611 $\frac{73}{29}$	» 3305 $\frac{73}{36}$
» 1834 $\frac{73}{13}$	» 1106 $\frac{73}{20}$	» 311 $\frac{73}{24}$	» 2576 $\frac{73}{30}$	» 5459 $\frac{73}{36}$
» 2010 $\frac{73}{13}$	» 1935 $\frac{73}{20}$	» 6765 $\frac{73}{24}$	» 3462 $\frac{73}{30}$	» 8969 $\frac{73}{36}$
» 429 $\frac{73}{14}$	» 2935 $\frac{73}{20}$	» 2486 $\frac{73}{25}$	» 4446 $\frac{73}{30}$	» 7337 $\frac{73}{37}$
» 2568 $\frac{73}{14}$	» 6000 $\frac{73}{20}$	» 8500 $\frac{73}{25}$	» 5433 $\frac{73}{30}$	» 7987 $\frac{73}{37}$
» 8135 $\frac{73}{14}$	» 6417 $\frac{73}{20}$	» 13 $\frac{73}{26}$	» 7787 $\frac{73}{30}$	» 7978 $\frac{73}{37}$
» 366 $\frac{73}{15}$	» 6418 $\frac{73}{20}$	» 14 $\frac{73}{26}$	» 2634 $\frac{73}{31}$	» 1328 $\frac{73}{38}$
» 1842 $\frac{73}{15}$	» 6419 $\frac{73}{20}$	» 3952 $\frac{73}{26}$	» 2635 $\frac{73}{31}$	» 1329 $\frac{73}{38}$
» 3054 $\frac{73}{15}$	» 994 $\frac{73}{21}$	» 4121 $\frac{73}{26}$	» 2636 $\frac{73}{31}$	» 1330 $\frac{73}{38}$
» 3055 $\frac{73}{15}$	» 5666 $\frac{73}{21}$	» 6000 $\frac{73}{26}$	» 2637 $\frac{73}{31}$	» 4504 $\frac{73}{38}$
» 7882 $\frac{73}{15}$	» 6411 $\frac{73}{21}$	» 23 $\frac{73}{27}$	» 353 $\frac{73}{32}$	» 4505 $\frac{73}{38}$
» 9897 $\frac{73}{16}$	» 8194 $\frac{73}{21}$	» 7131 $\frac{73}{27}$	» 4055 $\frac{73}{32}$	» 8552 $\frac{73}{38}$
» 2555 $\frac{73}{17}$	» 8412 $\frac{73}{21}$	» 914 $\frac{73}{28}$	» 8059 $\frac{73}{32}$	» 1657 $\frac{73}{39}$
» 6524 $\frac{73}{18}$	» 1729 $\frac{73}{22}$	» 2726 $\frac{73}{28}$	» 1823 $\frac{73}{34}$	» 2397 $\frac{73}{39}$
» 6547 $\frac{73}{18}$	» 1081 $\frac{73}{23}$	» 8952 $\frac{73}{28}$	» 5467 $\frac{73}{34}$	» 4024 $\frac{73}{39}$

Digitized by Google

N.	4025	73/39	N.	1280	73/46	N.	7018	73/49	N.	3951	73/53	N.	6335	73/62
»	9943	73/39	»	1281	73/46	»	5357	73/50	»	9171	73/53	»	6336	73/62
»	8911	73/40	»	1282	73/46	»	6302 6303	73/50	»	3216	73/54	»	6337	73/62
»	4470	73/41	»	6274	73/46	»	280	73/51	»	4406	73/56	»	6338	73/62
»	6265	73/41	»	8372	73/46	»	1270	73/51	»	4422	73/57	»	6339	73/62
»	6776	73/41	»	8665	73/46	»	4865	73/51	»	4459	73/57	»	6340	73/62
»	1939	73/42	»	801	73/47	»	4866	73/51	»	930	73/58	»	6341	73/62
»	4141	73/42	»	802	73/47	»	4867	73/51	»	2782	73/58	»	6342	73/61
»	6564	73/42	»	803	73/47	»	9748	73/51	»	2783	73/58	»	6343	73/62
»	6844	73/42	»	7305	73/47	»	2665	73/52	»	2784	73/58	»	6344	73/62
»	6845	73/42	»	7619	73/47	»	4851	73/52	»	2785	73/58	»	6345	73/62
»	7341	73/42	»	2873	73/48	»	5922	72/52	»	9441	73/59	»	6346	73/62
»	1549	73/43	»	4271 4272	73/48	»	5923	73/52	»	4927	73/60	»	6347	73/62
»	6166 6167	73/43	»	4700	73/48	»	5924	73/52	»	565	73/61	»	6838	73/62
»	7109	73/43	»	4701	73/48	»	778	73/53	»	1693	73/61	»	9934	73/62
»	7110	73/43	»	7177	73/48	»	3017	73/53	»	2088	73/61	»	3411	73/63
»	817	73/45	»	2131	73/49	»	2242	73/53	»	5265	73/62	»	7978	73/63
»	2899	73/45	»	2830	73/49	»	2243	73/53	»	5267	73/62	»	1266	73/64
»	8382	73/45	»	6140	73/49	»	4340	73/53	»	5268	73/62	»	1267	73/64

Digitized by Google

N.	1894	$\frac{73}{64}$	N.	9030	$\frac{73}{68}$	N.	1570	$\frac{73}{73}$	N.	841	$\frac{73}{75}$	N.	6190	$\frac{73}{78}$
»	4012	$\frac{73}{64}$	»	9450	$\frac{73}{68}$	»	1571	$\frac{73}{73}$	»	4779	$\frac{73}{75}$	»	7835	$\frac{73}{78}$
»	8421	$\frac{73}{64}$	»	3077	$\frac{73}{69}$	»	1572	$\frac{73}{73}$	»	382	$\frac{73}{76}$	»	8759	$\frac{73}{78}$
»	9102	$\frac{73}{64}$	»	4946 5524	$\frac{73}{69}$	»	1573	$\frac{73}{73}$	»	1483	$\frac{73}{76}$	»	9060	$\frac{73}{78}$
»	9291	$\frac{73}{64}$	»	7911	$\frac{73}{69}$	»	1574	$\frac{73}{73}$	»	5102	$\frac{73}{76}$	»	8493	$\frac{73}{78}$
»	1092	$\frac{73}{66}$	»	2639	$\frac{73}{70}$	»	1575	$\frac{73}{73}$	»	5958	$\frac{73}{76}$	»	8494	$\frac{73}{78}$
»	2241	$\frac{73}{66}$	»	7129	$\frac{73}{70}$	»	1576	$\frac{73}{73}$	»	9967	$\frac{73}{76}$	»	844	$\frac{73}{80}$
»	9604	$\frac{73}{66}$	»	9370	$\frac{73}{70}$	»	2209	$\frac{73}{73}$	»	620	$\frac{73}{77}$	»	9865	$\frac{73}{80}$
»	2201	$\frac{73}{67}$	»	3106 3107	$\frac{73}{71}$	»	2263	$\frac{73}{73}$	»	1794	$\frac{73}{77}$	»	3059	$\frac{73}{81}$
»	5413	$\frac{73}{67}$	»	5764	$\frac{73}{71}$	»	9155	$\frac{73}{73}$	»	690	$\frac{73}{78}$	»	4506	$\frac{73}{81}$
»	8809	$\frac{73}{67}$	»	6994	$\frac{73}{71}$	»	98	$\frac{73}{74}$	»	6184	$\frac{73}{78}$	»	1133	$\frac{73}{82}$
»	8982	$\frac{73}{67}$	»	7518	$\frac{73}{71}$	»	99	$\frac{73}{74}$	»	6185	$\frac{73}{78}$	»	2151	$\frac{73}{82}$
»	4424	$\frac{73}{67}$	»	8706	$\frac{73}{71}$	»	100	$\frac{73}{74}$	»	6186	$\frac{73}{78}$	»	6353	$\frac{73}{83}$
»	5229	$\frac{73}{67}$	»	9215	$\frac{73}{71}$	»	784	$\frac{73}{74}$	»	6187	$\frac{73}{78}$	»	7844	$\frac{73}{85}$
»	3873	$\frac{73}{68}$	»	4355	$\frac{73}{72}$	»	8894	$\frac{73}{74}$	»	6188	$\frac{73}{78}$	»	109	$\frac{74}{6}$
»	8214	$\frac{73}{68}$	»	71	$\frac{73}{73}$	»	8988	$\frac{73}{74}$	»	6189	$\frac{73}{78}$	»	220	$\frac{74}{6}$

Digitized by Google

Resoconto del movimento dei Risparmi

Operazioni
(Libretti nominativi

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO dei LIBRETTI: di prima emissione rinnovati e duplicati	MOVIMENTO dei LIBRETTI: Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	MOVIMENTO dei LIBRETTI: rimasti in corso	QUANTITÀ delle operazioni: Depositi	QUANTITÀ delle operazioni: Rimborsi	Depositi	
Mese di marzo . . .	—	34.789	36.817	11.645	166.154	209.561	155.135.804	64
Mesi precedenti. . .	—	75.221	61.548		364.817	445.869	329.486.343	48
Somme totali dell'anno in corso.	—	110.010	98.365		530.971	655.430	484.622.148	12
Anni 1876-1926 . . .	10.869	27.703.725	20.691.795	7.011.980	128.870.363	101.827.162	43.647.835.537	99
Somme complessive .	10.869	27.813.735	20.790.160	7.023.575	129.401.334	102.482.592	44.132.457.686	11

Operazioni

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI: Emessi	Ultimati	In corso	DE: Quantità
Mese di marzo.	2.761	2.110	654	8.825
Mesi precedenti	5.282	4.189	1.093	6.492
Somme totali dell'anno in corso.	8.146	6.399	1.747	10.317
Anni 1883-1926	434.427	285.384	149.048	1.791.722
Somme complessive. . .	442.573	291.783	150.790	1.802.039

(1) Compresa prescrizione in L. 647.818,16.

Libretti al

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI: di prima emissione rinnovati e duplicati	Ultimati estinti smarriti prescritti e annullati	in corso	QUANTITÀ delle operazioni: Depositi	Rimborsi	Depositi	
Mese di marzo	486	164	322	2.550	2.641	2.067.232	60
Mesi precedenti. . . .	1.164	453	711	5.208	5.277	4.103.832	61
Somme totali dell'anno in corso.	1.650	617	1.033	7.758	7.918	6.171.065	21
Anni 1915-1926	77.871	33.824	44.047	297.218	277.361	216.115.198	61
Somme complessive . .	79.521	34.441	45.080	304.971	285.279	222.286.263	82

(1) Il numero degli uffici autorizzati è di 402

Digitized by Google

e dei Buoni postali a tutto il mese di marzo 1927 (*Dati definitivi*).

ordinarie

e di beneficenza)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione			
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive	Rimanenze
—	—	155 135. 804 64	280. 071. 186 08	—	280. 071. 186 08	—124. 935. 381 44
—	—	329. 486. 343 48	685. 671. 948 79	—	685. 671. 948 79	—356. 185. 605 31
—	—	484. 622. 148 12	965. 743. 134 87	—	965. 743. 134 87	—481. 120. 986 75
2. 736. 959. 532 76	7. 931. 000 —	46. 392. 726. 070 75	36. 697. 416. 237 04	8. 672. 532. 32	36. 706. 088. 769 36	+9. 686637801 39
2. 736. 959. 532 76	7. 931. 000 —	46. 877. 348. 218 87	37. 663. 159. 371 91	8. 672. 532. 32	37. 671. 831. 904 23	+9. 205516314 64

giudiziarie. (1)

POSITI	RIMBORSI		RIMANENZE
Importo	Quantità	Importo	
8. 258. 074 96	4. 086	6. 741. 268 03	1. 516. 806 90
11. 426. 604 44	6. 910	10. 736. 188 01	690. 416 43
19. 684. 679 37	10. 996	17. 477. 456 04	2. 207. 223 33
1. 359. 559. 392 49	2. 528. 997	1. 273. 253. 885 82	86. 305. 506 67
1. 379. 244. 071 86	2. 539. 993	1. 290. 731. 341 86	88. 512. 730 —

portatore. (1)

MOVIMENTO DEI FONDI

Somme in aumento			Somme in diminuzione				
Interessi capitalizzati	Premi	Somme complessive	Rimborsi	Prescrizioni	Somme complessive		Rimanenze
—	—	2. 067. 282 60	2. 051. 615 63		2. 051. 615 68	+	15. 616 97
—	—	4. 103. 832 61	4. 464. 583 16		4. 464. 583 16	—	360. 750 55
—	—	6. 171. 065 21	6. 516. 198 79		6. 516. 198 79	—	345. 133 58
4. 901. 399 84	69. 000	221. 085. 597 95	190. 056. 441 93	5. 094 88	190. 061. 536 81	+	31. 024. 061 14
4. 901. 399 84	69. 000	227. 256. 663 16	196. 572. 640 72	5. 094 88	196. 577. 735 60	+	30. 678. 927 56

Digitized by Google

Quadri esplicativi del risparmio degli italiani residenti all'estero e dei libretti nominativi

(Dati

ITALIANI RESI

	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ delle operazioni		Somme		
	di prima emissione, rinnovati e duplicati	ultimati estinti, smarriti, prescritti e annullati	in corso	Depositi	Rimborsi	Depositi		Interessi capitalizzati
Mese di marzo . . .	1. 121	8. 942		1. 830	8. 896	12. 876. 657	80	—
Mesi precedenti. . .	1. 626	21. 789		3. 132	20. 262	21. 654. 530	56	—
Somme totali dell'anno in corso . .	2. 747	30. 731	425. 274	4. 962	29. 158	34. 031. 188	36	—
Anni 1890-926	1. 705. 483	1. 252. 225		2. 189. 468	763. 183	7. 293. 937. 958	48	770. 947. 337	81
Somme complessive	1. 708. 230	1. 282. 956		2. 194. 430	792. 341	7. 327. 969. 146	84	770. 947. 337	81

Libretti di vecchio tipo tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, numero 719, per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di marzo. . .	52
Mesi precedenti . .	145
Somma totale dell'anno in corso.	197
Anni 1909-1926 . . .	4. 705. 142
Somme complessive .	4. 705. 339
Rimasti in corso N.	159. 088

Digitized by Google

di vecchio tipo, le cui cifre sono già comprese nel quadro délle « operazioni ordinarie »

provvisori)

DENTI ALL'ESTERO

MOVIMENTO DEI FONDI

in aumento			Somme in diminuzione			
Premi	Credito dei nuovi libretti emessi in sostitur. di altri esauriti o smarriti	Somme complessive	Rimborsi	Sostituzioni con libretti intèrni per rimpatriati	Somme complessive	Rimanenze
— —	— —	12. 876 657 90	82. 219. 757 06	— —	82. 219. 757 06	— 69. 343. 099 26
— —	— —	21. 654. 580 56	195. 817. 766 46	— —	195. 817. 766 46	—174. 163. 235 90
— —	— —	34. 081. 188 86	278. 037. 523 60	— —	278. 037. 523 52	—244. 006. 335 16
1. 500. 000 —	181. 109. 875 11	8. 197. 495. 171 40	3. 323. 929. 442 52	1. 111. 975. 616 25	4. 435. 905. 059 07	3. 761. 590. 112 38
1. 500. 000 —	181. 109. 875 11	8. 231. 526. 859 76	3. 601. 966. 966 34	1. 111. 975. 616 25	4. 713. 942. 582 59	3. 517. 583. 777 17

Riepilogo generale dei libretti e dei crediti.

Libretti nominativi .	1° Quadro	N. 7. 013. 487	L. 9. 153. 698. 897. 22
» di beneficenza.	1° Quadro	» 10. 088	» 48. 829. 417. 42
» al portatore.		» 45. 060	» 80. 678. 927. 56
» giudiziari.		» 150. 790	» 88. 512. 780 —
Totale . . .		N. 7. 219. 445	L. 9. 824. 707. 972. 20
Buoni postali fruttiferi. . . .		N. 845. 217	L. 818. 990. 439. 10

Digitized by Google

Resoconto del Movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927.

	Quantità dei buoni								Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi				Pagati				Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000	da L. 100	da L. 500	da L. 1.000	da L. 5.000							
Mese di marzo	10.832	8.018	16.135	2.969	9.044	7.092	16.475	2.551	36.072.200 —	33.680.400 —		—	812.520.50		
Mesi precedenti . .	23.568	17.007	34.959	6.957	22.596	17.309	40.979	6.070	80.604.300 —	82.243.100 —	753.000 —	—	1.864.978.50		
Somme totali dell'anno in corso . .	34.400	25.025	51.094	9.926	31.640	24.401	57.454	8.621	116.676.500 —	115.923.500 —		—	2.677.499 —	10040.439.10	818.890.439 10
Anno 1925-1926	342.193	285.955	707.999	81.493	146.723	120899	276.552	26.578	1.292.660.800 —	484.563.800 —	808.097.000—	19.319.321.70	6.601.383.60		
Somme complessive . .	376.593	310.980	759.093	91.419	178.363	145300	334.006	35199	1.409.337.300 —	600.487.300 —	808.850.000—	19319.321.70	9.278.882.60		

Digitized by Google

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 578

Resoconto sommario del movimento dei Buoni fruttiferi postali a tutto il mese di marzo 1927. (*Dati definitivi*).

BUONI IN LIRE STERLINE (*Taglio unico 5 sterline*)

	Quantità dei buoni		Movimento del capitale			Conto degli interessi			Rimanenza totale per capitale ed interessi
	Emessi	Pagati	Importo dei Buoni emessi	Importo dei Buoni pagati	Importo dei Buoni rimasti a pagare	Interessi liquidati	Interessi pagati	Interessi rimasti a pagare	
Mese di marzo . . .	—	17	—	85 —		— — —	1 12 10		
Mesi precedenti . . .	54	89	270 —	445 —		— — —	12 2 2		
Somme totali dell'anno in corso	54	106	270 —	530 —	3.265 —	— — —	13 15 —	122 9 —	3.387 9 —
Anni 1925-1926 . . .	1.184	479	5.920 —	2.395 —		185 16 5	49 12 5		
Somme complessive .	1.238	585	6.190 —	2.925 —		185 16 5	63 7 5		

BUONI IN DOLLARI (*Taglio unico 100 dollari*)

Mese di marzo . . .	—	27	—	2.700 —	—	—	25.80		
Mesi precedenti . . .	205	25	20.500 —	2.500 —	—	—	41.40		
Somme totali dell'anno in corso	205	52	20.500 —	5.200 —	74.100 —	—	67.20	2.156.80	76.256 80
Anni 1925-1926 . . .	1.173	585	117.300 —	58.500 —	—	2.933.20	709.20		
Somme complessive .	1.378	687	137.800 —	68.700 —	—	2.933.20	776.40		

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 579.

Collegamenti telegrafici dei Giornali alla Rete Wheatstone.

(N. 794200-400-11).

Si è rilevato che qualche ufficio telegrafico ha dato un'erronea interpretazione al comma 6°) dell'articolo 289 V delle « ISTRUZIONI SUL SERVIZIO DEI TELEGRAMMI », trasmettendo ai giornali, per mezzo del collegamento che essi possiedono con la rete Wheatstone, per la diramazione dei resoconti parlamentari, i telegrammi Stefani anche durante il periodo in cui non ha luogo la diramazione dei resoconti stessi.

Si avverte quindi, ad evitare errori, che, come manifestamente si rileva dal contesto di detto comma, tale trasmissione ha luogo *esclusivamente nel periodo delle sessioni parlamentari, e quando i collegamenti privati suddetti servono per la diramazione dei resoconti parlamentari.*

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle Istruzioni sul servizio dei telegrammi verrà data tale precisa portata alla disposizione del predetto articolo 289 V.

Gli uffici ne prendano intanto buona nota e vi si uniformino.

§ 580.

Trasmissione dei telegrammi con gli apparati Hughes duplice, e quadruplice Banzati.

(N. 794617/900-19).

Nel servizio coi sistemi « *Hughes duplice* » ed « *Hughes quadruplice Banzati* », come nel servizio all'apparato « *Baudot* », a fine di ciascuna serie di un numero qualsiasi di telegrammi, il trasmittente deve dare al corrispondente il « TR..... », seguito dal numero dei telegrammi trasmessi e dall'indicazione del numero del primo e dell'ultimo telegramma formanti la serie.

A tal uopo si fa richiamo alle disposizioni contenute nell'art. 42 bis delle speciali norme che regolano il servizio all'apparato « *Baudot* », riportato a pag. 353 del bollettino P. T. n. 6 del 1894, e che, ad ogni buon fine, si trascrivono quì di seguito:

La ricevuta dei telegrammi viene incollata dal Segretario, (o dal Capogruppo), sul modello 22.

Quella dei telegrammi ricevuti è ottenuta nello stesso modo adottato PER LA CORRISPONDENZA DUPLICE HUGHES SENZA CONTROLLO, e cioè a fine di ciascuna serie è segnalata dall'impiegato trasmittente, come nel seguente esempio: « *TR* 10 321-789 2° *settore* », vale a dire: trasmessi dieci 321 (primo telegramma della serie settore secondo) e 789 (ultimo telegramma della serie settore secondo).

Quest'ultima segnalazione che serve di ricevuta da incollarsi sul modello 22. viene confermata dal corrispondente del settore relativo, funzioni o no il controllo ecc.

Si richiama su quanto precede l'attenzione delle Direzioni e degli uffici interessati.

Digitized by Google

§ 581.

Partecipazione del Bollettino meteorico giornaliero e tasse relative.

(N. 794773-1110-9).

Per effetto del Decreto Ministeriale 20 aprile 1927, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 1927, la partecipazione a Enti o privati, non compresi nella Tabella (allegato B) di pagina 252 delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », del bollettino meteorico, giornalmente diramato dall'ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, ha luogo alle seguenti condizioni:

1° che ne sia fatta domanda alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi nella cui giurisdizione trovisi il richiedente e che nella località esista ufficio telegrafico dell'Amministrazone postale telegrafica;

2° che sia corrisposta la tassa anticipata di lire venticinque mensili.

Il bollettino meteorico dovrà esser ritirato nell'ufficio telegrafico locale a cura degli interessati.

Potrà essere effettuata la consegna a domicilio del bollettino meteorico purchè i richiedenti paghino una sopratassa mensile di lire quindici.

L'abbonamento alla partecipazione del bollettino meteorico, da ritirarsi in ufficio a cura degli interessati, come pure per la consegna a domicilio, decorre dal 1° di ogni mese; ha la durata non superiore all'anno solare in corso, e deve esser rinnovato dieci giorni prima della scadenza.

La Direzione Provinciale interessata provvede perchè l'ufficio telegrafico locale trasmetta, per tutto il periodo d'abbonamento, all'ufficio telegrafico che deve parteciparlo all'abbonato, il bollettino meteorico giornaliero.

Nell'indirizzo del bollettino dovrà risultare, a cura dell'ufficio telegrafico interessato, l'abbonato o gli abbonati cui detto bollettino è da parteciparsi.

Le disposizioni predette annullano e sostituiscono quelle dell'articolo 774 della Guida Amministrativa e decorrere dal 1° settembre 1927.

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle Istruzioni sul servizio dei telegrammi sarà fatta un'aggiunta all'articolo 244 delle Istruzioni predette.

Le Direzioni curino, intanto, che ne sia presa buona nota uniformandosi alle norme suindicate e provvedano perchè dalla data suddetta esse siano esattamente e regolamente applicate.

§ 582

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 553 del fascicolo XIV della Rivista.

Telegrammi-lettera — fine settimana per PORTORICO

Telegramma circolare N. 1586 del 2 luglio 1927-V.

(N. 794270-2200 20).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 9286 del 28 giugno scorso, avvertesi che con effetto immediato anche per via Italcable sono ammessi i telegrammi-lettera-fine settimana per Portorico, alle stesse condizioni vigenti per la via predetta per le altre Repubbliche Centro America e con le stesse tasse fissate per i radiolettere-fine settimana per via Italo Radio, e cioè:

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Uffici Mayaguez, Ponce Portorico e San Juan Portorico centesimi novantacinque per parola oltre il cambio;

Altri uffici lira una per parola oltre il cambio.

Le lingue consentite sono: italiana, francese, inglese e spagnola.

Telegrammi per l'ufficio di St. Andrews Island

Telegramma circolare N. 2386 del 5 luglio 1927-V.

(N. 794334-600-6).

Causa l'interruzione delle comunicazioni con l'ufficio di St. Andrews Island (America Centrale-isola St. Andrews) i telegrammi per detto ufficio sono spediti per posta da Cartagena (Rep. Colombia) e quindi accettinsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi-lettera — fine settimana, via Italcable, per la Rep. di Panama e l'Equatore.

Telegramma circolare N. 2286 del 3 luglio 1927-V.

(N. 794302-2200-20).

Per norma avvertesi che dei telegrammi-lettera-fine settimana per via Italcable diretti alla Repubblica di Panama ed all'Equatore hanno corso da New York per cavo e per filo sino a destinazione solo quelli diretti agli uffici di Ancon Panama, Balboa, Colon, Cristobal Colon, Panama (Repubblica di Panama), Guayaquil, Esmeraldas e Santa Elena Guayas (Equatore). I telegrammi-lettera-fine settimana per gli altri Uffici dei Paesi suddetti sono spediti per posta dall'Ufficio della Compagnia « All America » più vicino alla località di destinazione e quindi in dette corrispondenze l'indirizzo deve essere sempre chiaro e completo. Anche i radio-lettere fine settimana per via Italo-Radio diretti all'Ufficio di Ancon Panama hanno ora lo stesso trattamento dei radio-lettere-fine settimana per Balboa, Colon, Cristobal Colon e Panama. In dette corrispondenze quindi l'indirizzo può essere chiaro, abbreviato e convenuto. Si facciano le aggiunte e variazioni a pagine 6 e 11 della circolare a stampa N. 11 del 31 maggio scorso.

Telegrammi-lettera e radiolettera per le Americhe.

Telegramma circolare N. 2886 del 5 luglio 1927-V.

(N. 794479-2200-20).

Risulta che diversi uffici non hanno ancora cognizione del servizio dei telegrammi-lettera e radiolettere per le Americhe da tempo istituito, e quindi rifiutano l'accettazione di dette corrispondenze. Per norma rammentasi che le disposizioni e le tariffe da applicarsi alle predette due categorie di corrispondenze sono state riportate nella circolare a stampa N. 11 del 31 maggio scorso recentemente distribuita, la quale deve restare allegata alla Tariffa sino alla prossima ristampa di questa e tenersi beninteso al corrente con le aggiunte e variazioni che sono state e saranno emanate a mezzo delle circolari telegrafiche e note pubblicate nella Rivista delle Comunicazioni. Vogliano pertanto le Direzioni Provinciali richiamare l'attenzione degli uffici dipendenti sul servizio in parola, avvertendoli che saranno prese misure disciplinari a carico dei manchevoli qualora in avvenire venisse rifiutata l'accettazione delle corrispondenze di cui trattasi.

Radiotelegrammi a grande distanza.

Telegramma circolare N. 1986 del 4 luglio 1927-V.

(N. 794266-2300-3).

A partire dal 16 luglio c. a. è ammessa la nuova categoria speciale dei radiotelegrammi a grande distanza, per le navi italiane, alle condizioni seguenti:

Digitized by Google

1° I radiotelegrammi a grande distanza da chiunque spediti e diretti ai passeggeri a bordo delle cinquantaquattro navi italiane qui appresso indicate, quando sono in navigazione fuori del Mediterraneo, saranno consentiti in partenza da qualunque ufficio del Regno (compresa la Repubblica di San Marino ed esclusi gli uffici di ferrovia e tramvia): Ammiraglio Bettolo, America, Aquileia, Brasile, Bologna, Conte Rosso, Conte Verde, Cesare Battisti, Conte Biancamano, Colombo, Cleopatra, Cracovia, Duilio, Duca degli Abruzzi, Duca d'Aosta, Dante Alighieri, Esperia, Esquilino, Francesco Crispi, Genova, Giuseppe Verdi, Giulio Cesare, Giuseppe Mazzini, Helouan, Italia, Leonardo da Vinci, Marta Washington, Milano, Nazario Sauro, Napoli; Neptunia, Principe di Udine, Principessa Mafalda, Presidente Wilson, Pilsna, Pincio, Principessa Maria, Principessa Giovanna, Re Vittorio, Roma, Romolo, Remo, Sardegna, Sicilia, Semiramis, Taormina, Teodora, Tevere, Tommaso di Savoia, Umbria, Vienna, Viminale, Venezia, Venezuela.

2° Dovranno portare in preambolo la destinazione telegrafica Pisa Radio (esempio: Pisa Radio da Napoli ecc.) e alla fine del preambolo l'indicazione gratuita di via Italo Radio.

3° L'indirizzo sarà costituito dalla indicazione tassata « MRC », dalle indicazioni del destinatario, dal nome del piroscafo seguito dalla destinazione telegrafica Pisa Radio (esempio « MRC » Giulio Ricci Conte Rosso Pisa Radio).

Nell'indirizzo il nome della nave conta per una sola parola qualunque sia il numero delle parole effettive. Conta pure per una sola parola la destinazione telegrafica Pisa Radio.

4° La tassa è fissata in lire-carta sei e centesimi cinquanta per parola. Per ogni radiotelegramma dovrà riscuotersi la tassa di ricevuta di centesimi venticinque carta.

5° I radiotelegrammi a grande distanza dovranno accettarsi a rischio dei mittenti e saranno lanciati all'aria dalla stazione Guglielmo Marconi (Pisa) ad ore fisse: alle ore 11 ed alle ore 22,30. Detti radiotelegrammi quindi dovranno istradarsi per via Italo Radio su Pisa.

6° Nessun servizio speciale sarà ammesso.

Le Direzioni provvedano all'inoltro della presente circolare a tutti gli uffici dipendenti che dovranno informare il pubblico mediante affissione presso sportelli e curino l'esatta applicazione delle norme stabilite per la nuova categoria di corrispondenza.

Telegrammi con indicazioni "Collect" Via Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 3686 del 7 luglio 1927-V.
(N. 794570-2300-30).

Per norma avvertesi che alcuni uffici sono stati autorizzati ad accettare i telegrammi per via Italo Radio con l'indicazione « Collect » e che tale concessione potrà essere concessa da questo Ministero ad altri uffici sia per detta via che per via Italcable.

Perciò quando i telegrammi portino l'indicazione « Collect » tale indicazione è da trasmettersi obbligatoriamente da tutti gli uffici governativi fino all'ufficio sociale interessato.

Collazionamento dei telegrammi.

Telegramma circolare N. 3386 del 6 luglio 1927-V.
(N. 794261-900-21).

Si è dovuto rilevare che il collazionamento dei gruppi, cifre o lettere dei telegrammi di Stato viene sovente trascurato, tanto che continuano a pervenire ad Alte personalità e Ministeri telegrammi con gruppi errati. Siffatta

Digitized by Google

negligenza può causare gravi conseguenze. Pertanto le Direzioni e gli uffici richiamino energicamente il personale addetto agli apparati alla più scrupolosa osservanza delle vigenti disposizioni circa il collazionamento dei telegrammi di Stato, avvertendo che saranno adottati severi provvedimenti a carico degli inadempienti o responsabili di errori rilevati nel testo dei telegrammi suddetti.

Telegrammi differiti per l'isola La Réunion.

Telegramma circolare N. 4386 dell'8 luglio 1927-V.

(N. 794572-500-15).

Con riferimento al telegramma circolare N. 5786 dell'8 aprile scorso avvertesi che i telegrammi differiti sono nuovamente ammessi per l'isola La Réunion (Africa Orientale).

Telegrammi per le Stazioni radiotelegrafiche della Bolivia.

Telegramma circolare N. 5786 dell'11 luglio 1927-V.

(N. 794693-600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 3086 del 10 giugno scorso avvertesi che la via Viacha-radio in America è ristabilita. Possono quindi nuovamente accettarsi per la via predetta i telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad, ecc.) con le tasse indicate in Tariffa.

• • •

Uso dei modelli 27.

(N. 793931-2010-10).

Nonostante le precise norme contenute nell'articolo 372 delle «*Istruzioni sul servizio dei telegrammi*» e nel paragrafo n. 384 della Rivista delle Comunicazioni (fascicolo XIII del 1° luglio 1925), taluni uffici non fanno uso nei modi prescritti, dei registri modello 27, per i telegrammi ed avvisi di servizio, per le risposte ed avvisi di servizio tassati) per gli avvisi di ricevimento e di proseguimento, nonchè per i telegrammi accettati a credito, ovvero in conto corrente, e per quelli con pagamento delle tasse a fine mese (o a fine trimestre).

Si rammenta pertanto che i modelli 27 (a registro) sono da usarsi per la registrazione degli avvisi e dei telegrammi di servizio, per le risposte ad avvisi di servizio tassato, per gli avvisi di ricevimento e di proseguimento.

Per la registrazione dei telegrammi a credito e in conto corrente (sia privati che di Stato) e per quelli a pagamento differito (cioè a fine mese o a fine trimestre o ad altra scadenza) per i quali si fa luogo a percezione di tassa, è da farsi uso del modello 27-*B* (a bollettario) il quale ultimo modello, soltanto, è da comprendersi fra gli stampati soggetti a controllo.

Si vari opportunamente in tal senso l'articolo 372 delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi.

Vie d'istradamento.

ERRATA-CORRIGE

(N. 793061-2200-45).

Si rettifichino come segue le indicazioni combinate delle vie ammesse per i telegrammi dall'estero da inoltrarsi per i cavi della Compagnia «Italcable» pubblicate a pag. 949 della Rivista delle Comunicazioni, fasc. XIII, del 1° luglio corr.:

Via Italcable-Western Union;
Via Italwu;
Via Italcable-Anglo;
Via Italcable-Commercial;
Via Italcable-Cial;
Via Italcial.

Digitized by Google

Telefoni.

§ 583.

Attivazione del servizio telefonico tra Linz e Gorizia.

Con effetto dal 16 luglio u. s. si attiverà il servizio telefonico tra Linz da una parte e Gorizia dall'altra.

Le conversazioni si istraderanno sul circuito diretto Trieste Praga e si effettueranno nei seguenti periodi orari:

dalle 11 alle 13
» 15 » 17
» 19 » 9

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 3,75 e sarà ripartita come segue:

Tassa terminale austriaca	Fr.oro	2,25
» » italiana	»	1,50
Tassa globale unitaria	Fr.oro	3,75

Radiotelegrafia.

§ 584.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

Stati Uniti d'America.

Il Dipartimento del commercio di Washington Divisione Radio comunica le seguenti notizie.

« La Radio Corporation of America » ha istituito due uffici di istradamento uno a New York e l'altro a San Francisco, per i radiotelegrammi che devono essere trasmessi alle navi per mezzo delle sue stazioni costiere.

Per i radiotelegrammi da istradarsi per una stazione costiera della « Radio Corporation » alle navi in navigazione nell'Atlantico settentrionale i mittenti possono apporre l'indicazione « Via New York R. C. A. » e per i r. t. g. da istradarsi alle navi nel Pacifico possono porre la indicazione « Via San Francisco R. C. A. ».

Appena i radiotelegrammi pervengono all'ufficio di istradamento di New York o di S. Francisco, vengono inoltrati alla stazione costiera che comunica con la nave destinataria o che presumibilmente entrerà per prima in contatto con detta nave.

La tassa totale degli anzidetti r. t. g. comprende:

la tassa telegrafica fino a New York (per i r. t. g. con la indicazione: Via New York R C A) o fino a S. Francisco (per i r.t. g. con l'indicazione: Via S. Francisco R C A);

la tassa di bordo che compete alla stazione di bordo destinataria è quella che risulta dalla Nomenclatura R. T. Internazionale.

§ 585.

Radiotelegrammi a grande distanza.

(N. 794159-2300-3).

Come è stato partecipato con la circolare telegrafica n. 1986 del 4 luglio 1927, dal giorno 16 detto mese è stata istituita la categoria speciale dei *Radiotelegrammi a grande distanza*, dei radiotelegrammi cioè diretti a passeggeri a bordo delle navi in rotta fuori del mare Mediterraneo.

Le disposizioni e le tasse da applicarsi a dette corrispondenze si ripetono *qui* appresso:

Digitized by Google

1. I radiotelegrammi a grande distanza, da chiunque spediti, sono ammessi in partenza da qualunque ufficio del Regno (compresa la Repubblica di S. Marino ed esclusi gli uffici di ferrovia e tramvia) e per i passeggeri a bordo delle seguenti 54 navi italiane quando sono in rotta fuori del mare Mediterraneo.

America	Francesco Crispi	Principessa Mafalda
Ammiraglio Bettolo	Genova	Principessa Maria
Aquileja	Giulio Cesare	Remo
Bologna	Giuseppe Mazzini	Re Vittorio
Brasile	Giuseppe Verdi	Roma
Cesare Battisti	Helouan	Romolo
Cleopatra	Italia	Sardegna
Colombo	Leonardo da Vinci	Semiramis
Conte Biancamano	Marta Washington	Sicilia
Conte Rosso	Milano	Taormina
Conte Verde	Napoli	Teodora
Cracovia	Nazario Sauro	Tevere
Dante Alighieri	Neptunia	Tommaso di Savoia
Duca Abruzzi	Pilsna	Umbria
Duca D'Aosta	Pincio	Venezia
Duilio	Presidente Wilson	Venezuela
Esperia	Principe di Udine	Vienna
Esquilino	Principessa Giovanna	Viminale

2. Devono portare in preambolo la destinazione telegrafica di *Pisa-Radio* e alla fine del preambolo l'indicazione gratuita di *via Italo-Radio*.

3. L'indirizzo è costituito dalla indicazione tassata « MCR », dalle indicazioni del destinatario, dal nome del piroscafo seguito dalla destinazione telegrafica di *Pisa-Radio*.

Nell'indirizzo il nome della nave conta per una sola parola, qualunque sia il numero delle parole effettive. Conta pure per una sola parola la destinazione telegrafica di *Pisa-Radio*.

4. La tassa è fissata in lire-carta 6,50 per parola. Per ogni radiotelegramma deve riscuotersi la tassa di ricevuta di 25 centesimi carta.

5. I telegrammi a grande distanza devono accettarsi a rischio dei mittenti.

6. Essi sono lanciati all'aria dalla stazione Guglielmo Marconi (Pisa) a ore fisse, e precisamente alle ore 11 e alle ore 22,30, e devono quindi istradarsi per via *Italo-Radio* su Pisa.

7. Nessun servizio speciale è ammesso.

Esempi di compilazione e tassazione.

a) Pisa Radio da Genova 3522 9 5/10 18,25 via Italo-Radio.
« MRC » Giulio Caruso Romolo Pisa Radio:
Mario fuori pericolo.
Alberto.

Per detto telegramma dovrebbe riscuotersi:
(6,50 × 9) + 0,25 = 58,75 lire carta.

b) Pisa Radio da Venezia 3549 11 6/12 10,45 via Italo-Radio.
« MRC » Ing. Piacentini Marta Washington Pisa Radio:
Affare concluso telegrafa da Tokio.
Alberto.

Digitized by Google

Per detto radio-telegramma dovrebbe riscuotersi:

$$(6{,}50 \times 11) + 0{,}25 = 71{,}75 \text{ lire carta.}$$

Passaggio agli uffici sociali. Tasse di debito verso la Società Italo-Radio.

I radiotelegrammi a grande distanza devono naturalmente essere passati dagli uffici statali di Roma, Milano, Genova e Pisa ai rispettivi uffici sociali della Italo-Radio con le norme in vigore per le altre categorie di telegrammi, e devono essere descritti, in categorie a parte, nei conti di debito di cui al Capitolo I, articoli 1 e 3 del § 90 pubblicato alle pagine 214 e seguenti della Rivista delle Comunicazioni del 1° febbraio 1927.

Le tasse di debito verso la Società predetta sono le seguenti:

a) Per i radiotelegrammi in partenza da Roma, Milano e Pisa e passati ai rispettivi uffici sociali e per tutti i radiotelegrammi, da qualunque località provenienti, passati da Genova-Stato a Genova-Radio, lire carta 6,29 per parola.

b) Per gli altri radiotelegrammi lire-carta 5,90 per parola.

Ragioneria

§ 586.

Indicazione dei capitoli del 1927-28 sui quali possono emettersi mandati d'anticipazione.

Col Decreto Ministeriale in data 1° luglio 1927, n. 1, registrato alla Corte dei Conti addì 7 agosto 1927, Reg. n. 14 Uff. Risc. Poste, foglio 415, vengono approvati i capitoli dell'esercizio finanziario 1927-28, sui quali è autorizzata la emissione di mandati di anticipazione (in conto competenza) di cui alle pagine 86, 87, 88 del Bollettino Bilancio per l'esercizio 1927-28 (Supplemento alla Rivista delle Comunicazioni - Fascicolo n. XIII del 1° luglio 1927)

§ 587.

Approvazione dell'elenco dei titoli costituenti la gestione dei depositi per l'esercizio finanziario 1927-28.

Col Decreto Ministeriale in data 1° luglio 1927, n. 2, registrato alla Corte dei Conti addì 7 agosto 1927, Reg. n. 14 Uff. Risc. Poste, foglio 414, viene approvato l'elenco dei titoli costituenti la gestione dei depositi, di cui alle pagine 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95 del Bollettino Bilancio per l'esercizio 1927-28 (Supplemento alla Rivista delle Comunicazioni - Fascicolo n. XIII del 1° luglio 1927).

Digitized by Google

§ 588.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e radiotelegrafiche del mese di giugno 1927 e confronto col mese corrispondente dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1926 - 1927	ENTRATE ACCERTATE nell'esercizio 1925 - 1926
Entrate postali		
Mese di giugno (1)	69.627.901 —	61.381.435 —
Mesi precedenti (2)	709.931.916 —	618.674.188 —
Totale	779.559.817 —	680.055.623 —
Entrate telegrafiche		
Mese di giugno (1)	15.816.838 —	16.173.700 —
Mesi precedenti (2)	172.657.928 —	163.877.553 —
Totale	188.474.766	180.051.253 —
Entrate radiotelegrafiche		
Mese di giugno (1)	298.716	384.867 —
Mesi precedenti (2)	1.788.896 —	1.487.989 —
Totale	2.087.612 —	1.872.856 —
Entrate varie.		
Mese di giugno (1)	6.710.932 —	6.742.038 —
Mesi precedenti (2)	62.421.718 —	49.958.326 —
Totale	69.132.650 —	56.700.364 —
Entrate straordinarie a tutto giugno 1927	15.000.000 —	—
In complesso	1.054254845 —	918.680.096 —

(1) Accertamento provvisorio.
(2) Accertamento definitivo.

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare. Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° — 15 Agosto 1927 - ANNO V — Fasc. XVI
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA
25 AGO 1927

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — La ripresa del traffico internazionale della transiberiana e gli interessi dell'Italia — Notizie varie dall'Italia e dall'estero — Rubrica filatelica.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91
a **Via Emanuele Gianturco, 5** (Via Flaminia)
Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

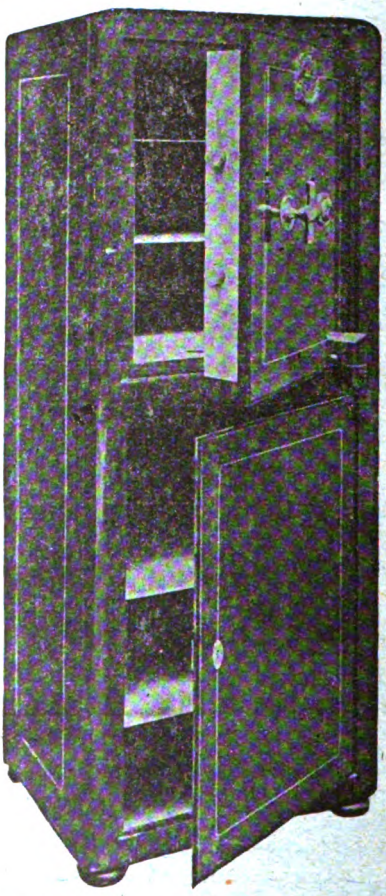
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma,** Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano,** Via Solferino, 16
„ **Napoli,** Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

La ripresa del traffico internazionale della transiberiana e gli interessi dell'Italia . . . . . *Pag.* 177

Giurisprudenza

Ricevitorie postali — Risoluzione del rapporto di servizio con provvedimento disciplinare — Nessun diritto di successione — Rapporti fra Ricevitorie e supplente . . . . . *Pag.* 178

Impiegati dello Stato — R. D. 11 novembre 1923 — Controversie — Competenza della commissione per l'ordinamento gerarchico — Giudizio sull'avanzamento — Note informative — Elementi di giudizio — Irregolarità — Mancata annotazione di servizio . . . . . » 178

Impiegati dello Stato — Revisione assunzioni e sistemazioni personale — R. D. 28 gennaio 1923, n. 153 — Capo Sezione retrocesso a Segretario — Seconda promozione regolare — Illegittimità . . . . . » 179

Impiegati dello Stato — Nomina in un gruppo — Errore nel valutare la natura del titolo di studio agli effetti della nomina in un gruppo o in un altro — Correzione dell'errore mediante trasferimento nel gruppo corrispondente al titolo di studio — Legittimità . . . . . » 179

Spoglio di Riviste.

Il traffico sulla linea aerea Venezia-Vienna . . . . . *Pag.* 179
Risparmi dal gennaio all'ottobre 1926 . . . . . » 180
Idrovolanti muniti di vela . . . . . » 180
Esperimenti di televisione fra Londra e Glascow . . . . . » 180
L'Italia ed i records aerei mondiali . . . . . » 180
Il telefono senza fili . . . . . » 180
Dirigibili metallici . . . . . » 181
La medaglia ufficiale del centenario voltiano . . . . . » 181
Nuove linee aeree in Jugoslavia . . . . . » 181

Rubrica Filatelica

Spagna — Svizzera — Brasile . . . . . *Pag.* 181

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1170. — Norme sull'assunzione di impieghi da parte di cittadini italiani all'estero . *Pag.* 1107

— Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1168. — Concessione di esenzione fiscali e tributarie all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia . . . . . » 1108

— Regio Decreto 12 giugno 1927 - Anno V - n. 1209. — Estensione alle Colonie delle disposizioni del R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, relative al pagamento delle spese dello Stato me-

Digitized by Google

diante accreditamento in conto corrente presso la Banca d'Italia ed uffici postali . . . . . Pag. 1108
— Regio Decreto-Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1182. — Modificazione dell'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica . . . . . » 1108
— Regio Decreto-Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1183. — Modificazione dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono » 1110
— Regio Decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1185. — Sostituzione di un membro fisso e di uno supplente nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico . . . » 1111
— Regio Decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1257. — Norme aggiuntive ed integrative al R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, relativo alla sistemazione del personale avventizio femminile in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica con contratto a termine . . . . . » 1111
— Regio Decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1217. — Modificazione del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1269, riguardante il personale telefonico conservato nei ruoli dell'Amministrazione postale e telegrafica . . . . . » 1113
— Decreto Ministeriale 3 giugno 1927 - Anno V. — Soppressione, con effetto dal 1° luglio 1927, dell'Ufficio Corrispondenze a Trieste ed istituzione di tre uffici denominati « Distribuzione », « Arrivi e Partenze » e « Raccomandate » . . » 1114
— Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V. — Norme esecutive per l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, relativo all'impianto e all'esercizio della radiotelegrafia sulle navi mercantili nazionali . . » 1114
— Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V. — Modificazioni agli articoli 1, 2, 3 e 5 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927 sull'organizzazione delle Direzioni Provinciali . . » 1124
— Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V. — Soppressione dell'Ufficio « Distribuzione Portalettere » di Milano con effetto dal 1° luglio 1927 . . . . . » 1125
— Decreto inter-Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V. — Misura della retribuzione oraria supplementare prevista dal R. D. L. 13 gennaio 1927, n. 31 . . . . . » 1126
— Decreto Ministeriale 12 luglio 1927 - Anno V. — Capitoli di Bilancio sui quali è autorizzato l'uso degli ordinativi di anticipazione per pagare spese di carattere urgente . . . » 1126
— Decreto Ministeriale 12 luglio 1927 - Anno V. — Nomina di una Commissione incaricata di iniziare gli studi occorrenti per la elaborazione delle nuove tariffe da applicarsi nelle reti telefoniche urbane alla fine del primo triennio di gestione sociale . . . . . » 1127
— Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V. — Modelli, leggende e segni caratteristici dei titoli del Prestito nazionale consolidato 5 per cento . . . . . » 1128
— Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno . . . . . » 1130
— Elenco delle persone e ditte escluse dal fare offerte per i contratti con le pubbliche amministrazioni per l'anno 1927, a' sensi dell'art. 79 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. D. 4 maggio 1885, n. 3074. » 1132

Digitized by Google

§ 589 Elenco generale dei premi da conferirsi ai vincitori del Concorso internazionale di telegrafia pratica e delle Gare nazionali di telegrafia e di avviamento delle corrispondenze postali . . . . . Pag. 1132
§ 590 Pubblicazioni di servizio . . . . . » 1140

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 591 Modificazioni da apportare alle « Norme sul servizio d'ispezione ». . . . . Pag. 1140
§ 592 Smarrimento di quietanze di Tesoreria e di vaglia del Tesoro » 1141
§ 593 Assicurazione invalidità, vecchiaia e disoccupazione. Categoria di personale esonerato dall'obbligo di assicurazione per aver sorpassato le 800 lire mensili di retribuzione. Assicurazione per coloro che disimpegnano diverse mansioni . » 1144

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 594 Notifica alla Titolare di Roma succ. n. 43, Signora Cosi Ada, a' sensi dell'art. 75 del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento sulle Ricevitorie, approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357 . . . . . Pag. 1142
§ 595 Croci al Merito di Guerra . . . . . » 1142
§ 596 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di luglio 1927 . . . . . » 1143
§ 597 Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici, 13° elenco . . . . . » 1152
§ 598 Avvisi di concorso . . . . . » 1153
§ 599 Bilanci preventivi delle gestioni dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i Ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali per l'esercizio 1927-1928 . . . . . » 1153

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 600 Corresponsione delle tasse supplementari di espresso . . Pag. 1164
§ 601 Distribuzione delle corrispondenze a domicilio nei giorni festivi . . . . . » 1164
§ 602 Verifica delle stampe spedite di seconda mano . . . . . » 1164
§ 603 Avviamento corrispondenze fuori sacco . . . . . » 1165
§ 604 Oggetti di corrispondenza non francati od insufficientemente francati diretti all'estero . . . . . » 1165
§ 605 Equivalenti di tasse . . . . . » 1165
§ 606 Corrispondenze rifiutate provenienti dalla Francia . . . » 1165

Pacchi

§ 607 Imballaggio pacchi contenenti animali vivi . . . . Pag. 1166
§ 608 Tariffa pacchi per l'Albania . . . . . » 1166
§ 609 XIII Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero — 32ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau *A* . . . . . » 1166

Digitized by Google

Vaglia — Conti correnti — Risparmi

Buoni postali fruttiferi

Vaglia

§ 610 Rivendita di valori bollati. . . . . Pag. 1168
§ 611 Prescrizione delle monete d'argento da lire 2, 1 e 50 centesimi di conio nazionale, e cessazione del corso legale di quelle da L. 5 . . . . . » 1168
§ 612 Discarichi di gestioni contabili per vaglia e risparmi .. . » 1168
§ 613 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 1169

Buoni Postali Fruttiferi

§ 614 Ritardi nell'invio di documenti relativi a Buoni Postali fruttiferi . . . . . Pag. 1170
§ 615 Servizio Buoni Postali fruttiferi . . . . . » 1170

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 616 Trattamento dei telegrammi espressi di servizio dell'Amministrazione Postale Telegrafica. . . . . » 1170
§ 617 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1171

Telefoni

§ 618 Corrispondenza telefonica italo-austriaca (Attivazione servizio telefonico fra Bad Gastein, Hofgastein da una parte e Venezia dall'altra) . . . . . » 1175

Ragioneria.

§ 619 Contributo assicurazioni sociali degli operai sistemabili impiegati nei lavori per conto di terzi . . . . . Pag. 1175
§ 620 Approvazione della tabella dei capitoli aggiunti allo stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni . . . » 1176
§ 621 Approvazione degli elenchi (Entrata e Spesa) dei capitoli aggiunti al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e degli elenchi (Entrata e Spesa) dei capitoli aggiunti al Bilancio dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . » 1176
§ 622 Suddivisione in articoli del Cap. 116 aggiunto al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1176
§ 623 Compenso chilometrico nelle missioni . . . . . » 1177

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 15 AGOSTO 1927 Fasc. XVI
ANNO V

La ripresa del traffico internazionale della transiberiana

e gli interessi dell'Italia

La recente conferenza ferroviaria di Berlino, durata ben quattordici giorni, sulla ripresa del traffico viaggiatori, con l'Estremo Oriente per la via della transiberiana, dà occasione di parlare degli interessi della nuova Italia rispetto ai traffici stessi. D'altra parte questa necessità di un maggior interesse del nostro Paese nei traffici internazionali, deve essere stata considerata nelle sfere ufficiali, visto che alla conferenza l'Italia era rappresentata e che all'ordine del giorno figurava, fra l'altro, la proposta della istituzione di un servizio diretto per trasporto di viaggiatori e bagagli fra la Russia Asiatica da una parte e l'Austria e l'Italia dall'altra.

La ferrovia transiberiana, prima della guerra, era congiunta, ad occidente, al centro dell'Europa, per la via di Celiabinski, Samara, Mosca, Varsavia, Berlino, Colonia, Parigi, Londra. Essa costituiva l'itinerario più rapido e più comodo per il viaggiatore onde recarsi dall'Occidente all'Estremo Oriente: in circa dodici giorni si poteva così andare dall'Atlantico al Pacifico, mentre che, attraversando l'Atlantico e il continente Americano (sia sulle linee del Canadà, sia sulle transcontinentali dagli Stati Uniti ne occorrevano almeno venti.

Per vari anni dopo la guerra, la transiberiana ha funzionato in modo molto relativo, e non sempre è riuscita ad assicurare le relazioni fra la Russia europea e quella asiatica; però in questi ultimi tempi il Governo della Repubblica russa ha preso l'iniziativa per il ripristino dei traffici internazionali con la *trans*iberiana, compreso il vantaggio che poteva derivargli. Una prima conferenza è stata tenuta nel dicembre del 1925 a Mosca, alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle ferrovie francesi (C.ia del Nord), tedesche, polacche, lituane, lettoni, estoni e giapponesi. Interessante è stato l'intervento dei delegati giapponesi, i quali hanno chiesto che il servizio diretto si prolungasse anche al Giappone, facendo presente che i piroscafi potevano assicurare un servizio esatto di coincidenze fra i treni delle linee giapponesi e quelli della transiberiana.

Dopo questa conferenza, un'altra si è tenuta nel corso di quest'anno a Varsavia per i servizi diretti con la Russia europea, alla quale l'Italia ha aderito; ed infatti una tariffa diretta italo-russa è in corso di elaborazione. Fu in seguito a tale intervento che l'Italia è stata anche invitata alla recente conferenza di Berlino per i traffici europei-asiatici.

Ricordiamo che l'Austria prima della guerra aveva istituito dei biglietti diretti con la transiberiana, in coincidenza e combinazione a Trieste con i piroscafi del Lloyd. Pur limitando ora il servizio italo-siberiano a poche corrispondenze, come con i porti di Genova e di Trieste e con Milano, centro commerciale e Roma, centro politico, noi avremmo interesse ad essere presenti nella attuale combinazione di servizi con l'Estremo Oriente, cui l'Europa Centrale annette tanta importanza. Da parte nostra bisogna notare che abbiamo

Digitized by Google

varie case italiane di missionari in quelle lontane regioni e che, d'altra parte, il numero di russi e di giapponesi che viene a visitare il nostro Paese è aumentato in confronto dell'ante-guerra: questa gente al lungo percorso marittimo, può preferire il più comodo e rapido percorso della transiberiana.

Un maggior vantaggio si potrebbe poi ottenere se le ferrovie russe e giapponesi entrassero a far parte dell'Unione Internazionale dei biglietti combinabili, il che permetterebbe combinazioni di viaggi più favorevoli degli attuali per il turista e fornirebbe buona occasione per prolungare il loro viaggio in Italia, dato che questa già partecipa a tale unione e che per i viaggi circolari nel proprio territorio offre combinazioni di tariffa particolarmente vantaggiose per il viaggiatore.

Giurisprudenza

Ricevitorie postali — Risoluzione del rapporto di Servizio con provvedimento disciplinare — Nessun diritto di successione — Rapporti fra Ricevitore e supplente.

(Consiglio di Stato, 4ª Sez., 18 febbraio 1927 - ric. Scarduelli).

Il diritto del figlio a succedere al proprio padre nella titolarità di una Ricevitoria, non può sussistere quando la risoluzione del rapporto di servizio del Ricevitore, risulta determinata con provvedimento disciplinare.

Il supplente ha soltanto un rapporto contrattuale col ricevitore dal quale viene nominato e retribuito, salva l'autorizzazione dell'amministrazione e salva la facoltà della stessa amministrazione di revocare detta autorizzazione. Ne deriva che è di per sè manifesto che di necessità avviene la risoluzione definitiva contrattuale tra il ricevitore allontanato definitivamente dal servizio ed il suo supplente.

Impiegati dello Stato — R. D. 11 novembre 1923 — Controversie — Competenza della Commissione per l'ordinamento gerarchico — Giudizio sull'avanzamento — Note informative — Elementi di giudizio — Irregolarità — Mancata annotazione di servizio.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 24 settembre 1926 - Sciti c. Min. Economia Nazionale).

Come è stato ancora più specificamente indicato nel R. D. L. 8 luglio 1925. n. 1172, le controversie derivanti dalla prima applicazione delle norme sull'ordinamento gerarchico di cui al R. D. 11 novembre 1923, n. 2395, sono deferite alla competenza della speciale Commissione istituita ai sensi dell'art. 208 del R. D. n. 2395 stesso.

Non può evidentemente rientrare nella competenza della suddetta Commissione sull'ordinamento gerarchico la controversia che riguardi promozioni avvenute in conformità delle norme vigenti nel 1919 per posti e gradi preesistenti al R. D. n. 2395 del 1923 e successive modificazioni.

La mancata comunicazione all'impiegato dello Stato di quella parte della nota informativa che per disposizione regolamentare è estensibile al funzionario non può dare motivo d'impugnativa quando la nota stessa attribuisca la qualifica migliore.

Digitized by Google

Le note informative sono un elemento di giudizio, ma non l'unico di cui debba tenersi conto nelle promozioni, specialmente da un grado all'altro, dei funzionari delle pubbliche Amministrazioni.

La mancanza di attestazioni a servizi prestati fuori delle proprie amministrazioni non può costituire motivo di censura in sede di sindacato giurisdizionale di legittimità.

Impiegati dello Stato — Revisione assunzioni e sistemazioni personale — R. D. 28 gennaio 1923, n. 153 — Capo Sezione retrocesso a Segretario — Seconda promozione regolare — Illegittimità.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 8 ottobre 1926 - Torcia c. Min. Guerra).

La data del 30 giugno 1923, stabilita dall'art. 1 del R. D. 28 gennaio 1923, n. 153, per la revisione e sistemazione del personale di ruolo e avventizio delle Amministrazioni dello Stato, fatte dopo il 24 maggio 1919, non può ritenersi termine perentorio, dopo che col R. D. 7 luglio 1923, vennero dettate ancora altre norme integrative per l'applicazione di quei provvedimenti.

L'impiegato, che promosso una prima volta in deroga alle norme in vigore prima del 24 maggio 1915, abbia però conseguito successivamente un altro grado superiore per effetto di promozione decretata in base a disposizioni normali, deve essere escluso dalla revisione di cui all'art. 6 del R. D. 28 gennaio 1923, n. 153.

Impiegati dello Stato — Nomina in un gruppo — Errore nel valutare la natura del titolo di studio agli effetti della nomina in un gruppo o in un altro — Correzione dell'errore mediante trasferimento nel gruppo corrispondente al titolo di studio — Legittimità.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 4 febbraio 1927 - Guerrieri Giulio c. Ministero delle Finanze).

E' legittima la revoca della nomina di un impiegato nel gruppo B *e il collocamento di lui nel gruppo* C, *quando la prima nomina sia stata determinata dall'errore di aver confuso con un diploma di* licenza normale *un attestato assolutorio di studi stante la norma di legge — norma come tale* vincolativa *— la quale determina la diretta e precisa correlazione fra i tre gradi di titoli di studio e i tre gruppi d'impiego* A, B, C.

Spoglio di Riviste

Il traffico sulla linea aerea Venezia-Vienna.

Sono stati resi noti i risultati statistici relativi al movimento dei passeggeri e delle merci ed alla regolarità del servizio della linea aerea Venezia-Vienna durante i mesi di maggio e giugno.

Nel mese di maggio si sono trasportati 156 passeggeri, 2659 Kg. di merce e posta e coperti 13.260 chilometri.

Nel mese di giugno sono stati trasportati 146 passeggeri, 2427 Kg. di merce e posta e coperti egualmente 13.260 chilometri.

Oltre all'incremento notevolissimo del traffico, ciò che merita maggior-

Digitized by Google

mente di essere segnalato è il fatto che su una linea che richiede il quotidiano sorvolo delle Alpi si sia raggiunto, per quanto si riferisce al numero dei viaggi effettuati nei due mesi e all'efficienza tecnica, il cento per cento di regolarità, essendosi effettuati ogni mese 26 voli su 26 stabiliti dall'orario.

Risparmi dal gennaio all'ottobre 1926.

Dalla fine gennaio alla fine di ottobre, un incremento di quasi un miliardo e mezzo di lire si è verificato nei depositi a risparmio e in conto corrente, collocati in Italia presso le casse ordinarie di risparmio, le casse postali di risparmio, l'Istituto di emissione, i sette grandi Istituti di credito, le tre maggiori banche popolari e le 47 principali banche regionali.

Tale incremento si è verificato in misura alquanto diversa per le varie categorie di enti: il risparmio raccolto nelle 47 principali banche regionali è rimasto sostanzialmente stazionario, quello delle casse postali di risparmio è cresciuto invece di 58 milioni di lire, quello dei sette grandi Istituti di credito è cresciuto di 25 milioni di lire, quello delle casse ordinarie di risparmio è cresciuto di 171 milioni di lire, quello delle tre maggiori banche popolari è cresciuto di 16 milioni di lire, quelli presso l'Istituto di emissione è cresciuto addirittura di 1160 milioni di lire, ossia nella proporzione del 17 per cento. Allo stato delle cose al 31 ottobre, gli enti considerati raccoglievano 33 miliardi e 629 milioni di lire di risparmio.

Idrovolanti muniti di vela.

Il Comandante De Pinedo nel suo *raid* di 55.000 Km. compiuto nel 1925 Roma-Australia-Tokio, ed in quello di quest'anno oltre Atlantico nelle Americhe, ha applicato una vela ausiliaria da impiegarsi in caso di forzata discesa in mare aperto per poter continuare la navigazione in acqua sfruttando i venti.

La sua idea eminentemente pratica ed utile, ha avuto successo. Attualmente è in costruzione in Germania un idrovolante dotato di vele applicate su alberi in duralluminio a cannocchiale.

La velatura è di circa 28 mq. tale da poter assicurare, con un vento di 25 Km.-ora, una velocità di 5 nodi.

Esperimenti di televisione fra Londra e Glascow.

Sono stati compiuti fra Londra e Glascow soddisfacenti esperimenti di televisione. Durante gli esperimenti sono state adoperate due linee ordinarie del telefono. Su una linea si parlava e sull'altra era collegato il noto apparecchio inventato dall'ingegnere inglese Baird, e che è fornito di uno specchio sul quale appare l'immagine dell'altro interlocutore.

— Mi vedete? — ha chiesto il corrispondente da Londra.

— Sì, distintamente; — ha risposto l'interrogato di Glascow il quale ha notato il momento preciso in cui il corrispondente di Londra apriva gli occhi o la bocca. Si vedevano pure distintamente i diversi oggetti che erano vicini al corrispondente. In complesso l'esperimento è riuscito perfettamente.

L'Italia ed i récords aerei mondiali.

La classifica dei records mondiali per idrovolanti è la seguente: Italia 18 — Stati Uniti 4 — Francia 2 — Germania 1. La nostra Nazione è perciò superbamente vittoriosa nel campo dell'idroaviazione.

Il telefono senza fili.

Una conferenza internazionale è stata tenuta a Vienna pel telefono senza fili e sono state gettate le basi, ancora molto fragili, di una organizzazione che

Digitized by Google

consisterebbe nel diffondere su tutto il globo, con l'aiuto dei relais, tutte le grandi manifestazioni di telefonia senza fili emesse dai vari paesi. Il mondo, dissero trionfalmente nella conferenza, diverrà così una vasta sala di concerti!

Dirigibili metallici.

Il Ministero della Marina degli S. U. A. ha ordinato alla Società Aircrafi Development in Detroit di costruire un dirigibile con involucro interamente metallico. La nuova aeronave dovrebbe avere 50 metri di lunghezza e 10 di diametro.

L'involucro dovrebbe essere costituito da finissime lamiere di duralluminio dello spessore di un quarto di millimetro, vale a dire inferiore a quello di un tessuto gommato. Il peso del dirigibile risulterà però inferiore a quello di un'aeronave con involucro di stoffa, in compenso la resistenza dell'involucro metallico sarà dieci volte maggiore.

Nell'interno di questo involucro metallico sarebbero situati palloncini a gas.

La velocità di questo nuovo tipo di dirigibile è calcolata a 100 chilometri ora per un raggio d'azione di km. 40.000.

La medaglia ufficiale del centenario voltiano.

Il Comitato Comasco per le Esposizioni in occasione del primo centenario della morte di Alessandro Volta ha fatto coniare una medaglia ufficiale commemorativa. La medaglia, modellata dallo scultore prof. Boninsegna e incisa dalla ditta Zonoli e Castelli di Milano, è riuscita un'opera d'arte pregevolissima: essa presenta nel *recto* la testa dell'insigne fisico contornata da roteanti figurazioni simboliche dell'elettricità; e nel *verso* l'esaltazione dei ritrovati della scienza e dell'industria derivanti appunto dalla grande scoperta voltiana.

Nuove linee aeree in Jugoslavia.

Il Consiglio d'amministrazione della società dei trasporti aerei ha deciso, nella sua ultima seduta, l'inaugurazione di una nuova linea postale aerea fra Belgrado e Zagabria. Il nuovo servizio verrà iniziato il 25 luglio p. v., con due partenze quotidiane da Belgrado e da Zagabria. Altre aviolinee sono in vista.

Rubrica Filatelica

SPAGNA. — Prossimamente sarà aperto anche in Spagna, un ufficio per la vendita dei francobolli emessi per le colonie spagnuole. Un aumento del due per cento sul valore facciale andrebbe a beneficio della gestione.

SVIZZERA. — I tre francobolli di franchigia 5, 10 e 20 c. filigrana, gran croce senza ovale, carta bianca con frammenti di fili di seta, dentellati 11 1/2, furono dapprima distribuiti annullati e al valore facciale ai collezionisti che li richiedevano all'Amministrazione delle Poste svizzere a Berna Questi francobolli avevano tutto un numero di controllo impresso in caratteri più grassi di quelli usati dal 1911 al 1925. Per soddisfare però alle richieste di francobolli nuovi di questa emissione l'amministrazione ha fatto stampare un certo numero di fogli di 100 francobolli da 5, 10 e 20 cent., che sono venduti nuovi e al valore facciale ai collezionisti. I francobolli che fanno parte di questa nuova tiratura non hanno numero di controllo. E' noto che già la Posta svizzera aveva ugualmente proceduto per le altre emissioni di francobolli di

Digitized by Google

franchigia su carta azzurra dal 1911 al 1925. Si potevano perciò comprare nuovi e al valore nominale di 2, 3, 5, 10, 15 e 20 cent. su carta azzurra, ma senza numeri di controllo. (Suisse Philatelique).

BRASILE. — Un'emissione di francobolli speciali celebrerà il primo centenario della fondazione dei Corsi giuridici in Brasile, l'undici agosto 1927. Il Direttore Generale delle Poste ha bandito un concorso, per i bozzetti della nuova serie, fra tutti gli artisti brasiliani. Data l'importanza che il governo vuol dare a questa celebrazione, si prevede una serie veramente bella.

FABBRICA DI ARTICOLI DA VIAGGIO

Pellicceria - Ombrelli - Pelletteria

Si eseguiscono riparazioni

LUIGI FRATICELLI

Negozi di vendita: **Via in Aquiro, 71 - P. Capranica, 77**

Laboratorio: **Via della Vaccarella, 3, 4 e 5**

ROMA (20) - Telef. N. 52-761

Grandi Alberghi Riuniti

di primo ordine

Chianciano Bagni

Grand Hôtel

Hôtel Milano e dipendenza

Hôtel Bagni

Digitized by Google

ALBERGO " QUISISANA „

CHIANCIANO BAGNI

Locale di 2° Ordine

Posizione amena a 50 metri dal parco delle Fonti
Facilitazioni per famiglie

Modificazioni di abbellimento - Tutto il comfort moderno
Acqua corrente in tutte le stanze

Proprietario: ROBERTO INNOCENTI
Direttrice: OLIMPIA INNOCENTI

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione - Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma,** Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano,** Via Solferino, 16
„ **Napoli,** Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Dilomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, al chelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mannocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
ocietà Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
oc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
oc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbani di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
antiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
oc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
abbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « E- ricsson Fatme »	Roma V Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Hebora & Beuf	Milano, dires. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimtnti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza. Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a basse ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorena, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruota a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (3 mestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (settimanale) con approdo a Pe Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las P mas ev. Rio Janeiro-Santos-Mont deo-Buenos Ayres) Linea d'Australia Genova-Livorno-Napoli-Catania-Po Said-Colombo - Fremantle - Adelai Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New - York - P delfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dar (ev.) Rio Janeiro, Santos, Mon video, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Gen - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Sa Colombo, Fremantle, Adelaide, B bourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, die Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 1 ant. per Napoli, Port Said, Su Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 18/v. alle 1 per Livorno, Catania, Port Sa Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (a 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti. Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

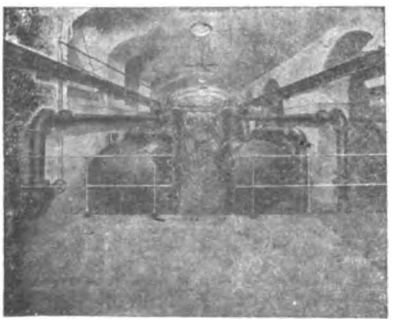
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Legge 16 giugno 1927 - Anno V - n. 1170.

Norme sull'assunzione di impieghi da parte di cittadini italiani all'estero.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il cittadino che intende accettare, all'estero o nel Regno, un impiego od una carica di carattere pubblico da un Governo estero o da un ente che ne sia diretta emanazione o da un istituto od ufficio pubblico internazionale deve farne preventiva notificazione al Regio Ministero degli affari esteri, od alla competente autorità diplomatica italiana, qualora egli risieda all'estero, precisando l'indole e le condizioni dell'impiego o della carica.

Art. 2.

Il Regio Governo può inibire al cittadino di assumere l'impiego o la carica di cui all'art. 1 della presente legge, e può, ove l'abbia assunto, intimargli di abbandonarlo.

Art. 3.

Il provvedimento col quale il Governo inibisce l'assunzione o intima al cittadino di abbandonare l'impiego o l'incarico non è motivato e non può dar luogo ad alcun gravame nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Art. 4.

Il cittadino, che accetta un impiego od una carica di carattere pubblico, senza uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 1, o che non abbandoni l'impiego o la carica dopo aver avuto comunicazione dell'intimazione di cui all'artiolo 2, è punito con la multa da L. 1000 a L. 5000.

La condanna ha per effetto l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Se poi, trattandosi d'impiego o di carica di carattere pubblico, il cittadino vi persista anche dopo una formale ingiunzione di lasciarlo entro un termine perentorio, la pena sarà della reclusione da tre mesi ad un anno. Fermo restando il disposto dell'art. 8, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la condanna produce la perdita della cittadinanza nei casi d'impiego o carica conferiti da enti che siano diretta emanazione di Governo estero o da istituto od ufficio pubblico internazionale.

Art. 5.

I cittadini attualmente investiti, senza autorizzazione del Regio Governo, d'impiego o di carica di carattere pubblico, come dalle disposizioni che precedono, sono tenuti a fare la notificazione prescritta dell'art. 1, nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, alle Regie autorità diplomatiche e consolari del luogo ove risiedono all'estero o al Regio Ministero degli affari esteri e ad ottemperare alle decisioni che loro fossero notificate.

Ai medesimi sono applicabili le sanzioni stabilite nell'articolo precedente.

Digitized by Google

Art. 6.

Rimane fermo l'art. 8, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, per ciò che riguarda il servizio militare presso Potenza estera.

Omissis.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1168.

Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, stabiliti dalle leggi generali o speciali, l'Opera nazionale per la protezione delle maternità e dell'infanzia e i suoi organi provinciali e comunali sono parificati alle Amministrazioni dello Stato.

Omissis.

Data a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Regio decreto 12 giugno 1927 - Anno V - n. 1209.

Estensione alle Colonie delle disposizioni del R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, relative al pagamento delle spese dello Stato mediante accreditamento in conto corrente presso la Banca d'Italia ed uffici postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 25 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 24 maggio 1903, n. 205;

Visto l'art. 4 della legge 5 aprile 1908, n. 161;

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti gli ordinamenti per la gestione amministrativa contabile delle Colonie, approvati con Regi decreti 15 agosto 1913, n. 1161, e 26 giugno 1925, n. 1271;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, circa il pagamento delle spese dello Stato mediante accreditamento in conto corrente presso la Banca d'Italia ed *uffici postali*, o con commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, riflettente

Digitized by Google

facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico dello Stato;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, e l'art. 4 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, sono estesi, in quanto applicabili, all'Eritrea, alla Somalia Italiana, alla Tripolitania ed alla Cirenaica.

La facoltà di cui all'ultimo comma del succitato decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, sarà esercitata nei riguardi delle colonie dal Ministro per le colonie, di concerto con quello per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 20 *luglio* 1927 *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 74. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1182.

Modificazione dell'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 714;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla modificazione dell'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, per quanto riguarda il canone da pagarsi dai richiedenti i collegamenti pneumatici privati, gli uffici e le stazioni pneumatiche coi quali possono collegarsi e le condizioni tecniche e di servizio a cui i concessionari debbono sottostare;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 714, è soppresso e sostituito dal seguente:

« Art. 5. — E' data facoltà al Governo di concedere a privati impianti di comunicazioni dirette pneumatiche con gli uffici postali e telegrafici collegati alla rete di posta pneumatica dello Stato, a condizione che i richiedenti:

1. dichiarino di sottostare a tutte le norme, condizioni ed istruzioni che disciplinano il servizio della posta pneumatica;

2. provvedano a proprie spese all'impianto e all'azionamento delle tubazioni, macchinari ed accessori, costituenti il collegamento domandato;

Digitized by Google

3. paghino all'Amministrazione delle poste un canone annuo di L 1000 e le spese che saranno loro precisate per eventuali servizi accessori nell'interno degli uffici di Stato resisi necessari in dipendenza del proprio collegamento pneumatico;

4. affranchino, in base alle tariffe in vigore, la corrispondenza che debba proseguire per la rete pneumatica di Stato ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 15 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 49. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1183.

Modificazione dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, riguardante il servizio delle commissioni per telefono.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196, il relativo regolamento 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare, in via di esperimento, le norme concernenti il servizio delle commissioni per telefono, salvo ad apportarvi le ulteriori modificazioni che si rendessero necessarie in seguito ai risultati dell'esperimento stesso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 4 del R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 903, è sostituito dal seguente:

« Art. 4. — Per il servizio delle commissioni per telefono è devoluta, in via di esperimento, ai concessionari delle reti urbane o incaricati della gestione degli uffici interurbani da cui proviene la commissione una percentuale del 30 per cento anche quando la commissione non impegni tratti di linee interurbane sociali.

« E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni, d'intesa con quello per le finanze, di apportare alla presente disposizione le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie in seguito ai risultati dell'esperimento stesso ».

Digitized by Google

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 15 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 50. — FERRETTI.

Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1185.

Sostituzione di un membro fisso e di uno supplente nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 18 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. comm. Massimo Chiesa, vice avvocato erariale e attualmente membro supplente della Commissione istituita a norma dell'art. 208 del Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico, è nominato membro fisso della Commissione predetta, in sostituzione del signor avv. cav. uff. Luigi Samuelli.

Il signor avv. comm. Giuseppe Grassia, vice avvocato erariale, è nominato membro supplente della Commissione medesima.

Omissis.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 16 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 54. — FERRETTI.

Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1257.

Norme aggiuntive ed integrative al R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, relativo alla sistemazione del personale avventizio femminile in servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica con contratto a termine.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 25 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Digitized by Google

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti del trattamento economico e giuridico del personale femminile sistemabile con contratto a termine ai sensi del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, si osservano le norme integrative nonchè le altre disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

L'art. 3 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, è sostituito dal seguente:

« Alle impiegate ausiliarie sarà corrisposta una paga giornaliera di L. 21 lorde, se residenti in città con popolazione superiore a 300.000 abitanti, e di L. 18 lorde, se residenti in altre sedi.

« Alle agenti subalterne ausiliarie sarà corrisposta una paga giornaliera di L. 18 lorde, se residenti in città con popolazione superiore a 300.000 abitanti, e di L. 15, se residenti in altre sedi.

« Nelle paghe predette è compresa l'indennità caro-viveri, nonchè l'aumento di cui al R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363 ».

Art. 3.

L'art. 5 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, è sostituito dal seguente:

« Al personale che al 1° dicembre 1924 contava nella Amministrazione una anzianità di sei anni per effettivo servizio di avventiziato o di supplente in missione presso l'Amministrazione centrale, le Direzioni provinciali, le Direzioni compartimentali, i Circoli delle costruzoni e gli Uffici principali, viene corrisposto, con decorrenza da tale data, il primo aumento del 10 per cento sulle paghe iniziali ».

Art. 4.

L'art. 6 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, è sostituito dal seguente:

« Il contratto potrà essere rescisso prima della scadenza, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per scarso rendimento o per inadeguata capacità alle mansioni assegnate.

La rescissione ha inoltre luogo di diritto:

a) per dimissioni volontarie accettate dall'Amministrazione;

b) per dimissioni dichiarate d'ufficio in seguito ad abbandono del servizio;

c) per licenziamento ai sensi del successivo art. 14 ».

Art. 5.

L'art. 10 del R. decreto 6 gennaio 1927, n. 7, è sostituito dal seguente:

« Semprechè le condizioni del servizio lo consentano, l'Amministrazione potrà concedere al personale femminile ausiliario, oltre al riposo settimanale retribuito, un congedo annuale, con diritto a retribuzione, che non superi i trenta giorni.

« Il personale stesso conserva il diritto alla retribuzione anche durante le eventuali assenze per malattia, debitamente accertata, purchè tali assenze non superino i venti giorni durante l'anno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 122. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1217.

Modificazione del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1269, riguardante il personale telefonico conservato nei ruoli dell'Amministrazione postale e telegrafica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 21 luglio 1927 - A. V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto l'art. 118 (comma secondo) del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 9 luglio 1926, n. 1269;
Riconosciuta l'opportunità, nell'interesse dei servizi, di conservare anche nei ruoli postali e telegrafici dei gruppi *C* contabile-esecutivo e *C* tecnico alcuni impiegati appartenenti al ruolo telefonico;
Sentito il parere del Consiglio d'amministrazione per le poste ed i telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo unico del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1269, è modificato come appresso:
Il numero dei posti riservati al personale telefonico compreso nel quadro separato previsto dall'art. 118 sopra citato che, nell'interesse del servizio, potrà essere, con effetto dal 1° luglio 1926, conservato nei ruoli dell'Amministrazione postale e telegrafica, ai sensi dell'art. 7, comma ultimo, del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, è fissato nella misura seguente:

grado 5° gruppo *A*	1
grado 6° gruppo *A*	4
grado 7° gruppo *A*	2
grado 9° gruppo *A*	1
grado 9° gruppo *B*	2
personale del gruppo *C* contabile esecutivo o tecnico	7
personale tecnico di manutenzione e personale subalterno	23

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 20 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 262, *foglio* 82. — FERRETTI.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 3 giugno 1927 - Anno V.

Soppressione, con effetto dal 1° luglio 1927, dell'Ufficio Corrispondenze a Trieste ed istituzione di tre uffici denominati: "Distribuzione", "Arrivi e Partenze" e "Raccomandate".

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1729;
Riconosciuta la necessità di sistemare adeguatamente gli uffici esecutivi della Direzione di Trieste, dando, ad essi, un ordinamento più consono alle esigenze del servizio in quella sede:

DECRETA:

Con effetto dal 1° luglio 1927 l'ufficio Corrispondenze a Trieste è soppresso, ed in sua vece sono istituiti tre uffici denominati « Distribuzione », « Arrivi e Partenze » e « Raccomandate e Assicurate » i quali assumono, ciascuno, i servizi di propria competenza.
Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.
Roma, lì 3 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 1° luglio 1927 - Anno V.
Reg. n. 14. Uff. Risc. Poste. Foglio n. 135.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V.

Norme esecutive per l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, relativo all'impianto e all'esercizio della radiotelegrafia sulle navi mercantili nazionali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 19 luglio 1927 - A. V).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
D'ACCORDO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, relativo all'impianto e all'esercizio della radiotelegrafia sulle navi mercantili

DECRETA:

Art. 1.

Sono approvate e rese esecutive le norme qui allegate circa i requisiti tecnici a cui debbono soddisfare gl'impianti radiotelettrici a bordo delle navi mercantili nazionali.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Roma, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

p. *Il Ministro per la marina*
SIRIANNI.

Digitized by Google

Norme esecutive per l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, relativo all'impianto e all'esercizio della radiotelegrafia sulle navi mercantili.

I. — *Scelta degli apparecchi.*

Art. 1.

La scelta degli apparecchi e dispositivi radiotelegrafici a bordo delle navi mercantili, cui è fatto obbligo dal R. decreto-legge n. 1786 del 5 dicembre 1920 di avere una installazione radiotelegrafica, è libera.

Sia per i tipi degli apparecchi che per le altre condizioni gli impianti r. t. di cui trattasi dovranno soddisfare ai requisiti stabiliti negli articoli seguenti ed essere in armonia col progresso raggiunto dalla tecnica radiotelegrafica.

II. — *Locali e loro sistemazione.*

Art. 2.

La sistemazione degli apparecchi radiotelegrafici sulle navi dovrà essere fatta in locali situati quanto più sarà possibile in alto e nelle immediate vicinanze del ponte di comando, al quale i locali stessi dovranno essere collegati a mezzo di portavoce o telefoni. Detti locali dovranno essere lontani il più possibile da tubolature di vapore, da sorgenti di rumore, da macchinario in moto e da luoghi di convegno dei passeggeri e dell'equipaggio. Dovranno però essere facilmente accessibili ai passeggeri, sulle navi destinate al trasporto delle persone. In ogni caso la cabina contenente gli apparecchi di trasmissione dovrà distare almeno 8 metri dalle bussole di bordo.

Il locale radiotelegrafico potrà essere unico, oppure composto di due ambienti attigui e comunicanti, da adibirsi rispettivamente a cabina di trasmissione ed a cabina di ricezione.

L'alloggio del capoposto r. t. e quello dei telegrafisti in sott'ordine dovranno essere comunicanti con le cabine degli apparecchi r. t. o per lo meno vicini alle cabine quanto più sarà possibile. Tali cabine dovranno essere fissate solidamente sul ponte ove esse sorgono e il loro soffitto, nonchè le relative pareti, dovranno avere un rivestimento protettivo contro l'umidità e risultare a perfetta tenuta d'acqua. Le cabine stesse dovranno poi essere meno esposte che sia possibile alle infiltrazioni di polvere di carbone o di altri agenti esterni dannosi per la buona conservazione degli apparecchi e dovranno, ove occorra, essere convenientemente riscaldate per evitare il depositarsi della umidità sugli apparecchi.

I locali r. t. saranno ben aereati e muniti di varie finestre ermetiche (hublots) nelle diverse pareti in modo da assicurare la circolazione d'aria anche quando alcune di esse dovessero tenersi chiuse a causa del mare o delle intemperie.

Ove ciò non sia possibile, dovrà essere sistemato un aspiratore d'aria nel punto più adatto della cabina.

I detti locali dovranno essere ben illuminati e sufficientemente ampi per contenere comodamente tutti gli apparecchi ed il macchinario relativo, per rendere agevole la vita del personale addetto alla loro condotta, specialmente in climi caldi o in condizioni di difficile navigazione, ed infine per permettere la visita e la manutenzione dell'intero impianto in tutte le sue parti costitutive, nonchè le occorrenti riparazioni e gli eventuali ricambi di pezzi durante la navigazione.

E' fatto divieto assoluto di riporre nei locali r. t. materiali facilmente incendiabili e parimenti si dovrà evitare che depositi del genere vengano creati nei locali immediatamente sottostanti.

I locali r. t. dovranno essere dotati di un conveniente sistema di illuminazione di riserva (Illuminazione elettrica ad accumulatori, candele od altro sistema equivalente) indipendente da quello principale di bordo. Inoltre la

Digitized by Google

stazione sarà provvista di una lampada portatile per verificare di notte le condizioni del padiglione aereo e della sua entrata nel locale r. t.

La stazione sarà altresì dotata di una lampada elettrica portatile per l'ispezione oculare delle parti meno visibili del complesso trasmittente e del macchinario.

Farà parte integrante dell'arredamento della stazione r. t. uno stipo, situato possibilmente nelle vicinanze della cabina, atto a contenere le parti di ricambio degli apparecchi e delle macchine, ed un secondo stipo, possibilmente esterno e nelle immediate adiacenze della cabina, atto a contenere l'aereo radiotelegrafico di fortuna (coi relativi isolatori) di cui al successivo art. 5.

La stazione sarà fornita di un ottimo orologio antimagnetico. Inoltre sarà dotata di una lavagna che dovrà essere ben visibile e di cui l'operatore dovrà potersi servire agevolmente per le necessarie annotazioni.

Nelle navi che trasportano passeggeri la porta di accesso alla stazione, oppure una delle pareti della cabina r. t., sarà provveduta di apposito sportello per l'accettazione dei telegrammi.

III. — *Aereo.*

Art. 3.

L'entrata dell'aereo r. t. nel locale della stazione dovrà effettuarsi mediante apposito isolatore di passaggio, di tipo adeguato alla potenza degli apparecchi trasmittenti di dotazione, da collocarsi nel cielo o sulle pareti (preferibilmente su quella meno esposta agli spruzzi delle onde). La sistemazione dell'isolatore di passaggio dovrà risultare perfettamente stagna e dare garanzia del massimo isolamento per le correnti di alta frequenza.

Art. 4.

Il padiglione aereo dovrà essere accuratamente isolato con isolatori efficienti e sicuri ed avere caratteristiche elettriche adatte alla potenza ed al tipo degli apparecchi radiotelegrafici impiegati a bordo e dimensioni sufficienti per garantire col massimo rendimento l'emissione di tutte le onde prescritte.

L'intera sistemazione di aereo dovrà risultare solida e robusta, per resistere quanto più possibile alle intemperie e dovrà essere di semplice costituzione e manovra, in modo che ne sia possibile il ricalamento, la riparazione ed il ricambio nel minimo tempo.

La scelta del tipo di aereo da usarsi è libera purchè esso corrisponda ai requisiti di cui sopra.

E' ammessa la disposizione dell'aereo a T o ad L o seconda della ubicazione della cabina r. t. rispetto agli alberi e della distanza che intercede fra questi. L'aereo dovrà essere costituito di treccia di bronzo ad alta resistenza meccanica, composta di vari trefoli elementari, avvolti ad elica lunga, e di diametro complessivo non minore di mm. 3.2.

L'unione dei vari tratti delle treccie metalliche dovrà essere ottenuta con accurate saldature, nella cui esecuzione dovrà evitarsi l'impiego di liquidi capaci di attaccare il metallo.

Le pennole di aereo di lunghezza superiore ai m. 2 dovranno essere provviste oltre che delle ritenute di canapa alle estremità di un sistema di ritenute intermedie aventi lo scopo di impedire la inflessione delle pennole stesse.

Gli attacchi estremi delle treccie degli aerei dovranno essere sempre eseguiti con l'intermediario di « radance » allo scopo di evitare piegature di raggio eccessivamente piccolo che comprometterebbero la resistenza meccanica dei fili.

L'aereo dovrà essere munito, ad ogni punto di sospensione, di apposita drizza di canapa, scendente a piè d'albero, in modo che ne sia agevole e pronta la manovra in ogni evenienza.

I fili dell'aereo dovranno essere situati e mantenuti al disopra dell'estremità dei fumaioli ad una altezza di almeno 3 metri da tale estremità onde evitare che l'eccessivo calore li danneggi.

Per la maggiore efficienza dell'aereo detti fili dovranno distare vertical-

Digitized by Google

mente dal piano delle sovrastrutture, non meno di 15 metri per le navi adibite ai trasporti transoceanici, e quanto più è possibile per le altre navi.

La coda di aereo dovrà essere convenientemente ormeggiata onde non abbia a spezzarsi durante le oscillazioni dell'aereo.

La incolumità delle persone che si avvicinassero alla coda dell'aereo durante la trasmissione dovrà essere garantita con ripari e con opportuni avvisi ben visibili.

Art. 5.

Ogni stazione r. t. di bordo sarà dotata di un aereo radiotelegrafico di fortuna, pronto all'impiego, da potersi alzare in alto mare in caso di asportazione completa di quello di servizio. Per detto aereo sarà predisposta una accurata regolazione per l'onda commerciale. Il suddetto aereo dovrà essere periodicamente verificato e mantenuto in perfetta efficienza.

Inoltre la stazione dovrà disporre di un quantitativo di treccia flessibile sufficiente per eseguire in navigazione le più importanti riparazioni all'aereo di servizio.

Art. 6.

Tutti i conduttori in cavo metallico (sartie, paterazzi, draglie, ecc.) posti nelle immediate vicinanze dall'aereo r.t. e particolarmente quelli degli ordini superiori o che seguono percorso parallelo ad esso, dovranno essere possibilmente spezzati con isolatori di porcellana (mocche) di sufficiente resistenza meccanica, allo scopo di rendere minimo l'assorbimento di energia oscillatoria da parte dei conduttori medesimi. Quelli di essi che non saranno spezzati con mocche saranno messi in contatto metallico perfetto con lo scafo.

Ogni impianto dovrà essere munito della sistemazione necessaria per mettere in caso di forti perturbazioni elettro-atmosferiche temporalesche, l'aereo in connessione metallica con lo scafo.

Di massima è interdetto lo stendimento di draglie metalliche tra gli alberi, ma ove esse siano necessarie, dovranno essere isolate e spezzate con mocche nel modo più accurato possibile.

IV. — *Precauzioni speciali contro gli incendi.*

Art. 7.

Sulle navi destinate al trasporto di sostanze esplosive e di materie infiammabili i locali radiotelegrafici dovranno essere costruiti in ferro e collocati nella parte più elevata e più appartata della nave. La ventilazione dei locali stessi sarà curata al massimo grado.

La stazione r.t. sarà provveduta di almeno un estintore da incendio di capacità adeguata e di tipo conveniente per agire contro scariche ed alta tensione.

L'isolamento dell'aereo r.t. dovrà essere fatto con speciale cura. I conduttori più soggetti alla influenza del campo oscillatorio esterno dovranno essere accuratamente esenti da spazi spinterometrici nei quali possano prodursi scintille.

Per quanto poi concerne la prescrizione di cui al precedente art. 6. circa l'inserzione di mocche nel padiglione degli alberi, potrà derogarsi a tale prescrizione solo nel caso in cui le diverse parti del padiglione stesso siano messe in contatto intimo collo scafo.

Tutte le conduttore elettriche poste sul ponte di coperta e sulle sovrastrutture dovranno essere racchiuse in tubolature metalliche di protezione messa in contatto con lo scafo.

V. — *Erogazione dell'energia per l'impianto r.t. principale.*

Art. 8.

L'energia elettrica occorrente al funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche delle navi mercantili sarà fornita dall'impianto elettrico principale di bordo per il quale si dovranno osservare le prescrizioni del Registro Italiano (R.I.) vigenti all'atto della sua esecuzione e in mancanza di esse le nor-

Digitized by Google

me più recenti dell'Associazione elettrotecnica italiana in quanto siano applicabili alle installazioni elettriche di bordo.

L'energia sarà fornita sotto forma di corrente continua di tensione non superiore ai 250 volt e sarà portata in stazione per mezzo di una linea elettrica stagna derivata dal quadro principale di distribuzione della stazione generatrice di bordo con l'intermediario di apposito interruttore bipolare munito di valvole fusibili. Un secondo interruttore bipolare di facile manovra, e provveduto di valvole fusibili protette, sarà inserito nella linea stessa subito dopo l'entrata nel locale della stazione, su apposito quadro di distribuzione che conterrà altresì un amperometro ed un voltmetro a corrente continua, per dar modo all'operatore di accertarsi del regolare funzionamento dell'impianto elettrico di bordo.

L'energia elettrica dovrà essere sempre a disposizione dell'operatore durante le ore destinate al servizio r.t. e in tali ore non dovrà mancare agli apparati neppure quando siano attivi tutti gli altri servizi elettrici di bordo.

Nel caso di velieri che hanno l'obbligo di possedere l'impianto r.t. essi dovranno garantire anche, ove occorra, a mezzo di apposito gruppo elettrogeno, l'osservanza della norma di cui al capoverso precedente, nonchè il normale funzionamento dell'impianto di soccorso in conformità delle prescrizioni stabilite al seguente articolo 12.

VI. — *Prescrizioni generali circa i tipi di apparecchi r.t. a scintilla e a valvola da impiegarsi sulle navi.*

Art. 9.

Tutte le navi mercantili nazionali, cui è fatto obbligo dalle vigenti disposizioni di possedere l'impianto r.t., dovranno essere dotate di un apparecchio trasmittente principale a scintilla, atto ad emettere onde smorzate di lunghezza 300, 450, 600 ed 800 metri, con un decremento per periodo non superiore per i nuovi impianti a 0.15, ed a 0.2 per gli impianti esistenti.

Tale apparecchio dovrà consentire la regolare trasmissione, da nave a nave, di segnali chiaramente percettibili, nelle circostanze e condizioni normali, ad una distanza minima di cento miglia marine.

Art. 10.

I tipi di apparecchi a scintilla ammessi sono i seguenti:

a) a scintilla musicale ottenuta con disco rotante, con spinterometro a soffio d'aria ed analoghi;

b) a scintilla frazionata ottenuta con scaricatore multiplo.

Gli impianti a scintilla occorrenti per le navi di nuovo allestimento come per la rinnovazione di quelli che occorrerà togliere definitivamente d'opera a causa dello stato di deterioramento in cui si trovano, dovranno però essere tutti del tipo a scintilla frazionata di cui alla lettera *b*), con potenza misurata ai morsetti dell'alternatore, non inferiore a kw. 1.5 per le navi che secondo le norme in vigore appartengono alla 1ª e alla 2ª categoria. Per quelle di 3ª categoria l'impianto potrà essere del tipo a scintilla musicale con disco rotante od a scintilla frazionata con scaricatore multiplo e della potenza misurata ai morsetti dell'alternatore non inferiore ai kw. 0.50 purchè sia assicurata una portata minima di 100 miglia marine.

Art. 11.

Alle navi mercantili nazionali ascritte alla prima categoria è fatto obbligo, al termine di un anno dalla data di emanazione del presente decreto di possedere, oltre al predetto impianto a scintilla, anche un apparecchio trasmittente del tipo a valvole termoioniche di potenza, misurata ai morsetti dell'alternatore, non inferiore a Kw. 1.5 e capace di emettere onde continue manipolate, nonchè treni musicali interrotti, con lunghezze d'onda da 600 a 2500 metri.

Gli apparecchi trasmittenti a valvole termoioniche dovranno soddisfare ai requisiti tecnici stabiliti nel successivo art. 20.

Digitized by Google

VII. — *Impianti r. t. di soccorso.*

Art. 12.

Ogni nave obbligata ad avere un impianto radiotelegrafico deve essere, in qualsiasi categoria essa sia classificata, provvista di un impianto radiotelegrafico trasmittente di soccorso a scintilla, i cui elementi siano situati nella migliore condizione possibile di sicurezza.

Detto impianto deve essere situato nello stesso locale della stazione principale r.t. di bordo.

L'impianto di soccorso deve disporre di una sorgente di energia propria; deve potere entrare in funzione nel minor tempo possibile; garantire un funzionamento di almeno sei ore e, quando inserito sull'aereo normale di bordo raggiungere una portata per onda di 600 metri non inferiore a 80 miglia marine per le navi inscritte nella 1ª categoria e a 50 miglia marine per tutte le altre.

L'impianto di soccorso non è richiesto per le navi, il cui impianto normale sia già alimentato da una batteria di accumulatori o da altro generatore indipendente da quelli normali di bordo, sempre però a condizione che l'impianto principale sia collocato, come è richiesto dal precedente articolo 2, tanto in alto quanto è praticamente possibile.

L'apparecchio trasmittente di soccorso dovrà soddisfare ai requisiti stabiliti nel successivo art. 21.

Art. 13.

Per tutti i piroscafi attualmente ascritti alla 1ª categoria e che compiano viaggi transoceanici è obbligatorio che almeno una delle lance di salvataggio sia munita di impianto r.t. Nel caso però di piroscafi che trasportano più di 400 persone, le lance munite di detto impianto dovranno essere almeno due.

L'impianto trasmittente avrà una potenza di circa 1/4 di kw., una portata non inferiore a 40 miglia marine e dovrà essere regolato per una lunghezza d'onda di 600 metri.

Il ricevitore sarà del tipo a valvola, ma avrà pure come riserva un dispositivo a cristallo e dovrà possibilmente funzionare anche con aereo direzionale.

L'energia fornita da un gruppo elettrogeno o da una batteria di accumulatori sarà tale da permettere il funzionamento della stazione per una durata complessiva non minore di sei ore.

La stazione dovrà essere mantenuta sempre in perfetta efficienza.

VIII. — *Navi che debbono possedere una sistemazione radiogoniometrica.*

Art. 14.

Tutte le navi nazionali ascritte alla 1ª categoria e che compiano viaggi oltre lo stretto di Gibilterra e il canale di Suez, hanno l'obbligo di possedere una sistemazione radiogoniometrica, da usarsi in ausilio alla navigazione e come mezzo di salvataggio.

La installazione radiogoniometrica dovrà rispondere ai requisiti tecnici stabiliti nel successivo art. 22.

IX. — *Tipi di ricevitori da impiegarsi.*

Art. 15.

Tutte le navi mercantili nazionali ascritte alla 1ª categoria, devono possedere a bordo un ricevitore radiotelegrafico del tipo a valvola jonica, capace di ricevere onde smorzate e persistenti da un minimo di 300 ad un massimo di 5000 metri e almeno un altro ricevitore, pur a valvola, atto alla ricezione di onde smorzate e persistenti da 300 a 12.000 metri.

Le navi mercantili di 2ª categoria dovranno avere almeno un ricevitore a valvola per onde smorzate e persistenti comprese fra un minimo di 300 metri e un massimo di 5000 metri.

L'uso di ogni altro ricevitore in più di quelli suddetti è facoltativo.

Alle navi ascritte alle rimanenti categorie è fatto obbligo di possedere

Digitized by Google

a bordo un ricevitore a cristallo oppure un ricevitore a valvola, capace di ricevere le sole onde smorzate da un minimo di 300 ad un massimo di 3000 metri.

L'intera sistemazione ricevente dovrà rispondere ai requisiti tecnici stabiliti nel successivo art. 23.

Art. 16.

Alle sottonotate categorie di navi mercantili nazionali è fatto l'obbligo di possedere un impianto r. t. ricevente ad onda corta, atto a ricevere segnalazioni a grande distanza:

1° navi di stazza lorda superiore alle 5000 tonnellate che effettuano viaggi oltre gli stretti di Gibilterra e dei Dardanelli od oltre il canale di Suez;

2° navi di qualunque tonnellaggio idonee a trasportare 200 o più persone (equipaggio compreso) che effettuano traversate di più di 500 miglia fra due scali consecutivi.

Le caratteristiche del ricevitore dovranno essere tali da permettere la ricezione di onde dal minimo di 15 metri fino al massimo di 100 metri di lunghezza.

N. — *Macchinario elettrogeneratore della stazione r. t. Apparecchi trasmittenti - Prese di terra.*

Art. 17.

La sistemazione degli apparecchi trasmittenti nelle stazioni r. t. delle navi mercantili dovrà essere fatta a regola d'arte secondo i più recenti criteri in uso nella radio-tecnica. I gruppi convertitori rotanti ed i trasformatori statici di tipo industriale dovranno per i nuovi impianti essere costruiti secondo le prescrizioni tecniche contenute nelle norme dell'A. E. I. relative alle macchine elettriche (edizione 1922), ma in modo da presentare una rigidità dielettrica corrispondente ad una tensione di prova doppia di quella indicata nelle norme stesse.

Se l'impianto comprende un apparecchio trasmittente a scintilla ed un apparecchio trasmittente a valvola potrà essere impiegato lo stesso macchinario per alimentare alternativamente l'uno o l'altro apparecchio. La manovra per il passaggio dovrà essere fatta con un numero limitato di commutatori di facile e sicuro maneggio da parte degli stessi operatori di servizio.

I gruppi convertitori dovranno essere muniti dei necessari dispositivi elettrici di protezione, costituiti con induttanze, capacità o resistenze opportunamente disposte, per evitare eventuali danneggiamenti delle parti elettriche costitutive, dovute alle correnti di alta frequenza.

Ogni gruppo convertitore sarà provveduto di spazzole e di portaspazzole di riserva.

I trasformatori industriali delle stazioni di potenza superiore a 1 kw. saranno del tipo a raffreddamento in olio, chiusi in casse metalliche a perfetta tenuta stagna; i serrafili dello avvolgimento ad alta tensione dovranno essere isolati con porcellana; il nucleo magnetico con le relative bobine sarà fissato possibilmente sul coperchio superiore della cassa, e comunque in modo da poterlo estrarre agevolmente e da potere provvedere facilmente alla riparazione dei singoli avvolgimenti.

L'avviamento ai gruppi convertitori sarà da effettuarsi per mezzo di reostati provvedati di ritorno automatico a zero.

I circuiti ad alta tensione e bassa frequenza dovranno passare a conveniente distanza dalle parti o dai circuiti più a portata di mano degli operatori ed essere specialmente distanziati dai circuiti di ricezione e dai cordoncini delle cuffie telefoniche.

Per le navi di 1ª e 2ª categoria, l'apparecchio trasmittente dovrà essere dotato di un amperometro misuratore della corrente di alta frequenza di aereo, permanentemente inserito, e le cui indicazioni dovranno essere chiara-

Digitized by Google

mente visibili all'operatore di servizio. Per le altre navi in luogo dell'amperometro potrà anche usarsi una lampada di sintonia.

In tutti i piroscafi di 1ª categoria la stazione dovrà essere provveduta di un ondametro atto a misurare la lunghezza dei vari tipi di onde sui quali sono regolati gli apparecchi di trasmissione.

Art. 18.

La trasmissione con apparecchi a scintilla di qualsiasi tipo dovrà essere fatta con un grado di accoppiamento di alta frequenza tale da poter emettere praticamente una sola onda col minimo smorzamento e con nota purissima corrispondente ad un numero di scintille per secondo non inferiore a 300.

Le stazioni di bordo impieganti apparecchi a scintilla musicale ottenuta con disco rotante, dovranno disporre di una dotazione di punte di rispetto per il medesimo, pari almeno alla dotazione di servizio.

Analogamente le stazioni di bordo provviste di apparecchi a scintilla frazionata dovranno essere in possesso di un disco metallico di riserva per spinterometro multiplo e di un sufficiente numero di dischi di mica di ricambio.

Art. 19.

Gli apparecchi trasmittenti a scintilla od a valvola in uso nella marina mercantile dovranno essere di facile, semplice e sicuro maneggio in tutte le varie parti costitutive e dovranno permettere il passaggio da una onda all'altra col minore numero di manovre e nel minor tempo possibile.

Essi saranno allestiti in modo da poter ottenere facilmente diverse portate inferiori alla portata normale e ciò allo scopo di potere scambiare il traffico col minimo di energia necessario per assicurare una buona comunicazione.

Negli apparecchi a scintilla la emissione delle onde dovrà essere fatta con dispositivi di accoppiamento elettromagnetico tra il circuito di generazione e quello di emissione delle onde.

L'eccitazione diretta dell'aereo è ammessa soltanto per le segnalazioni di soccorso.

Ogni stazione dovrà possedere i disegni schematici concernenti l'impianto trasmittente e le monografie relative ai singoli apparecchi che lo compongono.

I disegni e le monografie di cui sopra saranno date in consegna al capoposto responsabile.

In vicinanza degli apparecchi trasmittenti sarà collocato apposito quadretto in cui verrà esposta la tabella delle varie onde che gli apparecchi possono emettere, coi rispettivi dati di sintonia.

La presa di terra sarà fatta in modo da assicurare il perfetto contatto con lo scafo metallico della nave prolungando del necessario i conduttori a nastro di rame di collegamento, che in nessun caso dovranno arrestarsi alle sole paratie metalliche dei casotti posti sulle sovrastrutture. Sempre che possibile, sarà operato il collegamento con tubolature d'acqua di circolazione o da incendio in comunicazione diretta col mare.

Per mantenere il suddetto contatto nelle migliori condizioni dovranno evitarsi isolamenti, ossidazioni od altro che abbia a provocare scintillio fra il cavo di terra e le strutture dei piroscafi.

Quest'ultima prescrizione dovrà essere particolarmente osservata per le navi petroliere, carboniere o comunque adibite al trasporto di materiali infiammabili.

Art. 20.

Il trasmettitore a valvole di cui al precedente articolo 11 dovrà risultare atto ad emettere col voluto rendimento le onde di chiamata e di lavoro prescritte dalle norme internazionali.

Nei nuovi impianti l'alimentazione anodica dell'apparecchio dovrà essere fatta unicamente impiegando corrente alternata monofase di frequenza

Digitized by Google

non inferiore a 300 periodi, generata da apposito gruppo convertitore (che potrà essere quello stesso di alimentazione dell'apparecchio a scintilla) successivamente sopraelevata al potenziale anodico occorrente alle valvole, raddrizzata e livellata.

Il Ministero delle comunicazioni si riserva di concedere volta per volta l'autorizzazione per la sistemazione di apparecchi a valvola nei quali l'alta tensione anodica sia generata per mezzo di apposite survoltrici a corrente continua purchè detta tensione non superi in ogni caso i 3000 volt.

L'accensione dei filamenti dei diodi e dei triodi per trasmissione potrà essere fatta sia utilizzando la stessa corrente alternata monofase dei gruppi convertitori convenientemente devoltata, sia a mezzo di macchina generatrice separata, sia a mezzo di accumulatori di adeguata capacità.

La regolazione dell'apparecchio a valvola ed i relativi passaggi d'onda dovranno potersi effettuare in modo facile e pronto anche dagli stessi operatori r. t. L'induttanza di sintonia d'aereo dovrà essere provveduta di apposito dispositivo atto a produrre variazioni minime di 50 metri in più od in meno nelle onde emesse.

L'apparecchio trasmittente a valvola dovrà avere in dotazione almeno una muta di valvole di servizio e una muta di valvole di rispetto.

Art. 21.

Il trasmettitore di soccorso di cui al precedente articolo 12 potrà essere un apparecchio a scintilla di piccola potenza autonomo e indipendente da quello principale, alimentato da apposita batteria di accumulatori di tale capacità da garantire la durata minima di funzionamento stabilita dal prescritto articolo, ovvero potrà essere un dispositivo costituito da un generatore di corrente alternata, o di corrente continua interrotta a frequenza musicale (vibratore) alimentato da una batteria di accumulatori della prescritta capacità agente direttamente sul primario del trasformatore dell'apparecchio a scintilla principale in modo da ottenere egualmente la carica e la scarica del condensatore del circuito oscillante di detto apparecchio sia a mezzo dello scaricatore principale della stazione, sia a mezzo di scaricatore speciale.

La batteria di accumulatori del trasmettitore di soccorso dovrà essere conservata preferibilmente entro apposita cassa di protezione disposta esternamente al locale r. t. e nelle sue immediate vicinanze in luogo aereato e facilmente accessibile, per permettere senza difficoltà l'accurata ispezione degli elementi in essa contenuti.

Dovrà essere pure sistemata all'esterno della stazione apposita cassa per conservare l'elettrolito di riserva occorrente per il riboccamento delle batterie.

Lo schema del circuito del dispositivo di soccorso dovrà essere esposto in apposito quadretto ben visibile dall'operatore di servizio. La stazione dovrà essere inoltre corredata di una monografia contenente la descrizione e le norme di impiego del trasmettitore suddetto.

La sistemazione della stazione di soccorso e della relativa batteria deve essere tale da permettere l'emissione di segnalazioni di soccorso anche nel caso in cui buona parte dello scafo della nave fosse invasa dalle acque.

Gli elementi costituenti la batteria di soccorso devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza ed è fatto *assoluto divieto di usare detti elementi anche saltuariamente per accensione dei filamenti delle valvole e per altri usi*.

La stazione r. t. di bordo dovrà avere in dotazione un voltmetro, adatto per la misura della tensione dei singoli elementi ed un densimetro per la misura della densità dell'elettrolito, e dovrà disporre inoltre di adeguato quantitativo di elettrolito per il riboccamento della batteria.

XI. — *Requisiti tecnici circa le installazioni radiogoniometriche.*

Art. 22.

Per la installazione radiogoniometrica di cui al precedente art. 14 potranno essere adottate sistemazioni con aerei ortogonali chiusi, oppure ra

Digitized by Google

diogoniometri a telai incrociati, od a semplice telaio girevole, purchè atti a garantire la esecuzione dei rilevamenti di stazioni trasmittenti poste entro il raggio di 100 miglia nautiche.

In condizioni normali detti rilevamenti dovranno potersi eseguire con un errore non superiore ai 3°.

L'impianto radiogoniometrico dovrà permettere la determinazione del « senso » del rilevamento, essere ben calibrato ed avere a corredo una tabella dei vari errori corrispondenti ai rilevamenti veri nei quattro quadranti per le varie onde di servizio.

L'apparecchio radiogoniometrico dovrà essere disposto esternamente ai locali r. t. e preferibilmente nelle immediate vicinanze della sala nautica.

Per tutti i futuri impianti, e attualmente per tutte le navi di 1ª categoria, gli impianti radiogoniometrici con aerei chiusi ortogonali di rilevante sviluppo dovranno essere muniti di dispositivo elettromagnetico di sicurezza per poter mettere alla terra gli aerei radiogoniometrici quando la stazione trasmittente di bordo trovasi in funzione o per interrompere l'aereo r. t. principale quando si prendono i rilevamenti.

L'impianto radiogoniometrico dovrà essere dotato di batterie di accensione ed anodiche, di valvole ed altri materiali di riserva indipendentemente dallo impianto r. t. principale di bordo.

XII. — *Requisiti tecnici circa gli apparecchi riceventi.*

Art. 23.

Le sistèmazioni radiotelegrafiche riceventi di cui ai precedenti articoli 15 e 16 dovranno essere fatte a regola d'arte ed in conformità dei progressi della radiotecnica.

Gli apparecchi riceventi saranno saldamente fissati su apposito banco di legno; i conduttori di collegamento dei ricevitori e dei relativi accessori dovranno essere distanti quanto più è possibile dai circuiti ad alta tensione e da quelli ad alta frequenza, la sistemazione ricevente sarà provveduta di apposito dispositivo scaricatore, onde evitare il danneggiamento dei ricevitori per effetto di forti scariche elettroatmosferiche, o per l'influenza di trasmettitori vicini.

Le batterie di accensione e quelle anodiche potranno essere ad accumulatori od a pile, purchè di capacità non inferiore ai 30 ampère ora.

E' tollerato l'impiego di apparecchi riduttori-livellatori della tensione continua di bordo in alternativa colle batterie anodiche.

I ricevitori dovranno possedere buona selettività, da ottenersi mediante l'impiego di sintonizzatori di aereo ed altri circuiti sintonici interni di basso smorzamento.

I ricevitori a valvola termoionica dovranno essere del tipo senza reazione sullo aereo, onde evitare il più possibile disturbi ai ricevitori di navi o stazioni terrestri vicine.

La stazione dovrà poi avere una scorta di valvole in servizio e almeno due mute di valvole di rispetto per i ricevitori a valvola ed una scatola di cristallini di riserva per quelli a cristallo.

Sia i ricevitori a cristallo sia quelli a valvola dovranno inoltre essere corredati di tabelle di taratura contenenti i dati di sintonia relativi a tutta la gamma di onde entro la quale essi possono funzionare.

E' tollerato l'uso di dispositivi per la ricezione altisonante delle chiamate o dei dispacci telegrafici.

E' fatto assoluto divieto di sistemare nelle cabine r. t. delle navi mercantili apparecchi speciali per uso di radioaudizione circolare.

Digitized by Google

XIII. — *Responsabilità del concessionario per quanto si riferisce alla incolumità delle persone e alla sicurezza dell'impianto.*

Art. 24.

Oltre alle precauzioni indicate nei precedenti articoli il concessionario dovrà adottare tutte quelle misure che esso riterrà convenienti allo scopo di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza dell'impianto, non assumendo l'Amministrazione P. T. alcuna responsabilità al riguardo.

XIV. — *Criteri da seguirsi nell'applicazione delle presenti norme.*

Art. 25.

Le norme stabilite nei precedenti articoli andranno in vigore subito per le navi in costruzione ed entro il termine di un anno per tutte le altre. Le norme stesse non saranno invero applicabili per le navi di età superiore a 20 anni.

Le navi che non approdassero a porti italiani prima del suddetto termine avranno l'obbligo di mettersi in regola con le menzionate norme entro un mese dal giorno del loro arrivo al primo porto italiano.

Art. 26.

Per tutto quanto non è contemplato dal presente decreto valgono le prescrizioni contenute nel regolamento di servizio annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra, nonchè le altre disposizioni vigenti circa gli impianti r. t. a bordo delle navi.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

p. *Il Ministro per la marina*:
SIRIANNI.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V.

Modificazioni agli art. 1, 2, 3 e 5 del Decreto Ministeriale 5 Febbraio 1927, sull'organizzazione delle Direzioni Provinciali.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 agosto 1926, n. 1387;

Visto il R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733;

Visto il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1729 che stabilisce, all'articolo 1, la suddivisione in Reparti delle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi, e dà facoltà di modificare la suddivisione stessa per decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di Amministrazione;

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927 registrato alla Corte dei Conti, addì 17 febbraio 1927, registro n. 4, Uff. Risc. Poste, foglio n. 88;

Riconosciuta la necessità e l'opportunità di apportare ulteriori semplificazioni all'organizzazione delle Direzioni Provinciali, stabilita dal predetto Decreto Ministeriale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi:

DECRETA:

Articolo unico:

Gli articoli 1, 2, 3 e 5 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927 sopra citato, sono rispettivamente sostituiti degli articoli seguenti:

Art. 1 — La suddivisione delle Direzioni Provinciali di cui all'articolo 1 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1729 è modificato nel modo risultante dal seguente prospetto:

Digitized by Google

Direzioni di

I. Classe	II. Classe	III. Classe
1. Ispezione	1. Segreteria — Amministrazione postale postelegrafica	1. Amministrazione postale e telegrafica
2. Segreteria (Personale Affari Generali)	2. Ragioneria	2. Ragioneria
3. Amministrazione postale		
4. Amministrazione telegrafica		
5. Ragioneria		

Nelle Direzioni di II e III classe il personale ispettivo, di cui all'articolo 8 del R. decreto n. 1729 sopra citato è, posto alla diretta dipendenza del Direttore Provinciale;

Art. 2. — In conformità delle modificazioni apportate dal precedente articolo, nelle Direzioni di II e III classe anche gli ispettori del Movimento, di cui all'articolo 4 del R. decreto 1729 predetto, passano, ove esistano, alla dipendenza del Direttorio Provinciale.

Art. 3. — Nell'articolo 9 del R. decreto 1729 le parole « Capo del 2° Reparto » sono sostituite dalle altre « Il Capo, rispettivamente, del 2° e del 1° Reparto ».

Art. 5. — L'attuazione del presente decreto avrà luogo gradualmente, a decorrere dalla data di esso, e sarà compiuta entro il 31 dicembre 1927.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Capo di Ragioneria
CECCHI.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 14 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 15. *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 265.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V.

Soppressione dell'Ufficio "Distribuzione Portalettere" di Milano con effetto dal 1° luglio 1927.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'articolo 11 del R. decreto-legge n. 1729 del 4 settembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di riorganizzare e semplificare i servizi di arrivo, distribuzione e recapito delle corrispondenze a Milano;

DECRETA:

Con effetto dal 1° luglio 1927 l'Ufficio « Distribuzione Portalettere » di Milano è soppresso, e i relativi servizi passano all'Ufficio « Arrivo e Distribuzione » ivi esistente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni, Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 14 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 15. *Uff. Risc. P. T., foglio n.* 264.

Digitized by Google

Decreto inter-Ministeriale 30 giugno 1927 - Anno V.

Misura della retribuzione oraria supplementare prevista dal R. D. Legge 13 gennaio 1927, n. 31.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 2 del Regio decreto-legge 13 gennaio 1927 - Anno V - n. 31;

DECRETA:

La retribuzione per la prestazione oraria supplementare prevista dal Regio decreto-legge 13 gennaio 1927 - Anno V - n. 31, nei limiti e con le norme di cui al Regio decreto-legge medesimo, è stabilita nel modo seguente:

Al personale di Prima categoria . . . . . L. 4,75

Al personale di Seconda categoria, che rivesta le cariche di capo d'ufficio, sotto capo e capo turno . . . . . » 4,75

Al rimanente personale di seconda categoria . . . . . » 3,75

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 30 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le Finanze
VOLPI.

Il Direttore Capo di Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 13 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 15. *Uff. Risc. P. T., foglio n.* 230.

Decreto Ministeriale 12 luglio 1927 - Anno V.

Capitoli di Bilancio sui quali è autorizzato l'uso degli ordinativi di anticipazione per pagare spese di carattere urgente.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto Legge 14 giugno 1925, N. 884, sulla costituzione dell'Azienda per i Servizi Telefonici;

Vista la legge che approva il bilancio dell'Azienda per l'Esercizio finanziario 1927-1928;

Riconosciuta la necessità di precisare le spese per le quali è data facoltà di avvalersi delle emissioni di ordinativi di anticipazioni sulle Sezoni di R. Tesoreria provinciale;

DECRETA:

Art. 1.

E' autorizzato, con effetto 1° luglio 1927, l'uso degli ordinativi di anticipazione per pagare spese di carattere urgente sui capitoli in appresso indicati:

Capitolo 2 — Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio ecc.;
» 3 — Indennità di missioni ecc.;
» 4 — Premi di operosità e di rendimento, ecc.;
» 8 — Indennità per servizio di notte;
» 9 — Retribuzione al personale diurnista;
» 11 — Contributo a carico dell'Azienda per assicurare il personale ecc.;
» 13 — Spese d'ufficio ecc.;

Digitized by Google

» 14 — Rimborsi per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti;
» 16 — Abbuoni e rimborsi vari;
» 21 — Spese per il funzionamento dei collegi peritali ecc.;
» 22 — Spese di manutenzione ecc.;
» 31 — Spese per lavori di sistemazione e di completamento delle linee telefoniche interurbane ecc.

Art. 2.

Le somme anticipate sui capitoli sopra indicati sono limitate mese per mese al dodicesimo dello stanziamento, tenuto conto delle spese disposte con ordinativi diretti.

Art. 3.

I funzionari delegati a favore dei quali sono emessi gli ordinativi di anticipazione sono i seguenti:

Funzionari delegati centrali:

Cav. Uff. Domenico Galli — Capo dell'Ufficio del Personale.
Cav. Dr. Silvio Bevacqua — Capo dell'Ufficio Economato e Cassa.
Cav. Dr. Anselmo Sordini — Capo dell'Ufficio 3° Reparto Amministrativo.
Cav. Dr. Mario Santini — Capo dell'Ufficio 2° Reparto Amministrativo
Cav. Vittorio Ruberti — Consegnatario del Deposito Centrale Materiali.

Funzionari delegati provinciali:

Cav. Uff. Ing. Pietro Molfino — Ispettore 1ª e 2ª Zona — Milano.
Cav. Uff. Ing. Pietro Gatti — Ispettore 3ª e 4ª Zona — Roma.
Cav. Uff. Ing. Carlo Ferrari — Ispettore 5ª Zona — Napoli.

Ufficiali contabili presso i Circoli delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche (mandati intestati alla carica).

Ingegneri del Genio Civile (mandati intestati alla carica).

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserito nella Rivista delle Comunicazioni.

Roma, 12 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO

Visto: *Il Capo della Ragioneria*: BACCINI.
Registrato alla Corte dei Conti addì 30 *luglio* 1927.
Registro N. 17, *foglio N.* 27. *Ministero Comunicazioni.*

Decreto Ministeriale 12 luglio 1927 - Anno V.

Nomina di una Commissione incaricata di iniziare gli studi occorrenti per la elaborazione delle nuove tariffe da applicarsi nelle reti telefoniche urbane alla fine del primo triennio di gestione sociale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 20 luglio 1927 - A. V).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 46 delle convenzioni stipulate con le Società telefoniche concessionarie di zona;

Riconosciuta la necessità di iniziare sin d'ora gli studi occorrenti per la elaborazione delle nuove tariffe da applicarsi nelle reti telefoniche urbane alla fine del primo triennio di gestione sociale;

DECRETA:

Allo scopo nelle premesse specificato è nominata una Commissione così composta:

Digitized by Google

1. S. E. Pennavaria avv. Filippo, presidente;
2. Grand'uff. ing. Magagnini Giacomo, membro;
3. Grand'uff. dott. Cambi Ettore, membro;
4. Grand'uff. Borriello Biagio, membro;
5. Comm. ing. Regnoni Romualdo, membro;
6. Comm. dott. Capanna Giuseppe, segretario.

Roma, li 12 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V.

Modelli, leggende e segni caratteristici dei titoli del Prestito nazionale consolidato 5 per cento.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 26 luglio 1927 - A. V).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE FINANZE

Omissis.

DETERMINA:

Art. 1.

I certificati nominativi del nuovo consolidato 5 per cento (Prestito del Littorio) emesso in forza del Regio decreto-legge suindicato, sono stampati su carta bianca a fondo completamente filigranato costituito da linee sinuose in chiaro e scuro recanti negli interspazi piccoli emblemi del Fascio Littorio colle sigle A. V.

Ciascun certificato consta di un foglio, diviso in tre parti.

La prima parte comprende un *prospetto*, stampato in color *turchino* su fondo a tratteggio rettilineo di color *verde minerale*, il quale presenta nel centro un grande Fascio Littorio coll'indicazione dell'annuale V fascista, in caratteri romani, e tutt'intorno, ai margini del foglio, una cornice rettangolare, a grandi fregi ornamentali, sui cui margini laterali spicca, nella parte mediana, e nell'intreccio dell'ornato, un piccolo emblema del Fascio Littorio.

Nell'intestazione è indicato il debito, al quale il certificato appartiene, con la leggenda: « Debito pubblico del Regno d'Italia — Prestito Nazionale — Consolidato cinque per cento — esente da ogni imposta presente e futura » seguita dalla indicazione della legge di creazione del debito stesso.

Sotto tale intestazione, a sinistra e a destra, in prossimità delle cornici laterali, vi sono spazi circolari bianchi riservati a ricevere le impronte rispettivamente del bollo demaniale da lire una e del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico.

Segue a stampa, lo schema per l'indicazione del valore della rendita annua in tutte lettere, della decorrenza degli interessi e del titolare del certificato.

Nell'angolo superiore destro del certificato sono collocati gli spazi per l'indicazione, in cifre, dell'annua rendita e dell'ammontare della rata semestrale di interessi; e nell'angolo superiore sinistro lo spazio per l'indicazione del numero d'iscrizione del certificato.

In basso è riportata un'avvertenza circa le modalità di pagamento degli interessi semestrali, seguita dalla data del rilascio del certificato stesso, e dalle firme del direttore generale del Debito pubblico, del capo della divisione del Gran Libro e del rappresentante della Corte dei Conti.

Il tergo della prima parte, cioè la seconda facciata, presenta una pagina in bianco, ornata di una cornice rettangolare a fregi ornamentali, entro la quale e nella parte superiore del foglio figura la leggenda: « Spazio riservato per le dichiarazioni di consenso di cui all'art. 22 del testo unico 17 luglio 1910, n. 536 », il tutto stampato in colore *turchino*.

Digitized by Google

Le altre due parti del certificato recano, ciascuna, sulla facciata anteriore, stampati pure in colore *turchino* su fondo a guilloche di color *verde minerale*, sedici tagliandi per le riscossioni degli interessi; a tergo dei detti tagliandi sono stampate, pure in color *turchino* su fondo bianco, delle sottili cornici in corrispondenza di ciascun tagliando.

Ogni tagliando ornato di una piccola cornice rettangolare, comprende le leggende: « Consolidato 5 % (Emissione 1926) » ed a fianco di esse è riportato il numero d'iscrizione del certificato.

Immediatamente sotto è riportata la dizione di ricevuta per la rata semestrale d'interessi, relativamente alla scadenza cui ciascun tagliando si riferisce, e lo spazio riservato per l'indicazione in cifre dell'ammontare riscosso, seguito dallo spazio per la firma del ricevente.

In basso a sinistra di ciascun tagliando, trovasi uno spazio ovale bianco recante l'impronta del bollo a secco del Debito pubblico.

Nella parte inferiore del tagliando è riportata una norma per l'ufficio pagatore; e nell'angolo inferiore destro della cornice rettangolare è stampato il numero ordinale progressivo di ogni singola ricevuta.

Art. 2.

Speciali certificati nominativi sono rilasciati in corrispondenza delle rendite il cui pagamento è condizionato, e alle quali non è esteso il sistema di pagamento delle rate d'interessi, a mezzo di ricevute annesse al titolo, di cui al R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366.

Tali certificati sono stampati su fogli di carta bianca a fondo completamente filigranato costituito da linee sinuose in chiaro e scuro, recanti negli interspazi piccoli emblemi del Fascio Littorio con le sigle A. V.

Ciascuno di tali speciali certificati consta di un foglio diviso in due parti.

La prima parte è, in tutto, identica alla prima parte del titolo di cui al precedente art. 1.

La pagina interna della seconda parte è completamente in bianco, mentre la parte esterna della stessa seconda parte del titolo reca una tabella contenente quaranta compartimenti destinati all'applicazione del bollo comprovante il pagamento delle rate semestrali, contornata da una cornice rettangolare ornata a grandi fregi e stampata in color *turchino*.

I quaranta compartimenti, racchiusi ognuno in un semplice rettangolo, hanno un fondo a tratteggio rettilineo di color *verde minerale*, e portano, ciascuno, nella parte superiore, orizzontalmente, la indicazione della data di scadenza dei singoli semestri, stampata pure in color turchino.

In alto, orizzontalmente alla cornice, è riportata un'avvertenza circa le modalità di pagamento degli interessi semestrali, e più sotto, intercalato nella parte mediana della cornice, è uno spazio riservato alla indicazione del numero di iscrizione del certificato.

Art. 3.

I certificati d'usufrutto del nuovo consolidato 5 % (Prestito del Littorio) sono stampati su fogli di carta bianca a fondo completamente filigranato costituito da linee sinuose in chiaro e scuro recanti negli interspazi piccoli emblemi del Fascio Littorio colle sigle A. V.

La prima pagina del certificato, stampata con inchiostro color *turchino* su fondo a tratteggio rettilineo di color *verde minerale* e recante nel centro un grande Fascio Littorio coll'indicazione dell'annuale V fascista in caratteri romani, è contornata da una ricca cornice ornamentale.

Nella intestazione è riportata l'indicazione del consolidato, cui il titolo appartiene, con le parole: « Direzione generale del Debito pubblico del Regno d'Italia — Certificato d'usufrutto — Prestito nazionale consolidato cinque per cento esente da ogni imposta presente e futura ».

Sotto le dette indicazioni, rispettivamente ai lati destro e sinistro, vi sono gli spazi in bianco riservati a ricevere le impronte del bollo demaniale da lire una e del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico.

Digitized by Google

Fa seguito lo schema per la indicazione del valore della rendita annua, della decorrenza degli interessi e del titolare del certificato.

Più in basso è riportata un'avvertenza circa il rinnovo del certificato e le modalità di pagamento degli interessi semestrali. Più sotto ancora vi è lo spazio riservato alla data di emissione, alle firme del direttore generale del Debito pubblico e del capo divisione del Gran Libro.

Nell'angolo superiore sinistro del certificato è collocato lo spazio per l'indicazione dell'annua rendita, e nell'angolo superiore destro è indicato il numero d'iscrizione del certificato.

Nella seconda pagina è stampata una tabella contenente ventuno compartimenti atili per l'applicazione del bollo comprovante il pagamento delle rate semestrali.

I ventuno compartimenti, racchiusi ognuno in una semplice cornicetta di colore *turchino*, hanno, ciascuno, un fondo rabescato di color *verde minerale* con la leggenda « Debito pubblico ».

Nella parte superiore di ogni compartimento è riportata la data di scadenza di ciascun semestre, stampata pure in color turchino.

Art. 4.

Omissis.

Roma, addì 14 luglio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

Estratto dei RR. Decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Prov. di Bergamo. I comuni di Almè, Villa d'Almè e Bruntino sono riuniti in unico comune denominato « Almè con Villa ». (R. D. 30 giugno 1927, n. 1177).

Prov. di Varese. I comuni di Gazzada e Schianno sono riuniti in unico comune denominato « Gazzada-Schianno ». (R. D. 16 giugno 1927, n. 1225).

Prov. di Cagliari. I comuni di Lunamatrona, Pauli Arbarei e Siddi sono riuniti in unico comune denominato « Lunamatrona ». (R. D. 23 giugno 1927, n. 1226).

Prov. di Como. I comuni di Mandello del Lario e di Rongio sono riuniti in unico comune denominato « Mandello del Lario ». (R. D. 23 giugno 1927, n. 1227).

Prov. di Avellino. I comuni di Cesinali e Tavernola S. Felice son riuniti al comune di Aiello del Sabato. (R. D. 23 giugno 1927, n. 1228).

Prov. di Como. I comuni di Cortenova e Bindo son riuniti in unico comune con capoluogo Cortenova. (R. D. 23 giugno 1927, n. 1230).

Prov. di Bergamo. I comuni di Mazzoleni e Selino sono riuniti in unico comune denominato « S. Omobono Imagna ». (R. D. 30 giugno 1927, n. 1194).

Prov. di Bergamo. I comuni di Tagliuno e Calepio sono riuniti in unico comune denominato « Castelli Calepio ». (R. D. 30 giugno 1927, n. 1215).

Prov. di Reggio Calabria. I comuni di Campo di Calabria, Cannitello, Cataforio, Catona, Fiumara, Gallico, Gallina, Podargoni, Pellaro, Rosali, Salice Calabro, Sambatello, Villa S. Giovanni e Villa S. Giuseppe sono aggregati al comune di Reggio Calabria. (R. D. 7 luglio 1927, n. 1195).

Digitized by Google

Elenco delle persone e ditte escluse dal fare offerte per i contratti con le pubbliche amministrazioni per l'anno 1927, a' sensi dell'art. 79 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. D. 4 maggio 1885, n. 3074.

COGNOME e NOME o DITTA	Paternità	Professione	Residenza	Ministero che ne dispone l'esclusione	Data e Numero del Decreto d'esclusione	
Armellini Luigi	di Filippo	Appaltatore	S. Gregorio alle Alpi	LL. PP.	15 giugno 1927	4432
Bomba Giuseppe	fu Marco	Commerciante	Torino, Via Malone, 23	Guerra	26 marzo 1927	454
Caronia Michele	di Ferdinando	Appaltatore	Palermo, Corso Olivuzza	LL. PP.	10 febbraio 1927	952/1
Castiglioni Eugenio	fu Biagio	Appaltatore lav. edilizi	Busto Arsizio	Aeronautica	16 marzo 1927	1009/G. A.
Croce Felice	di Donato	Calzolaio	Verona, Via Chiodo, 7	Guerra	23 maggio 1927	772
Ditta Halfon A. E.	—	—	Bengasi	Colonie (Uff. Militare)	3 giugno 1927	8218
Ditta Vitiello Ing. Raffaele	—	—	Napoli	FF. SS.	11 giugno 1927	3066
Impresa Vestrini Luigi	—	—	Livorno	LL. PP.	17 maggio 1927	284/8700
Paoletti Felice	fu Giacomo	Commerciante	Roma	Guerra	11 giugno 1927	814
Sola Giovanni	fu Serafino	Appaltatore	Cagliari	LL. PP.	14 marzo 1927	1334/1
Vitiello Ing. Raffaele	—	—	Napoli	FF. SS.	11 giugno 1927	3066

Digitized by Google

§ 589.

Elenco generale dei premi da conferirsi ai vincitori del Concorso internazionale di telegrafia pratica e delle Gare nazionali di telegrafia e di avviamento delle corrispondenze postali.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI TELEGRAFIA PRATICA.

Premio di rappresentanza. — Grande trofeo artistico dello scultore Angelo Zanelli.

Premio di campionato. — *Medaglia d'oro* offerta da S. M. il Re — L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — L. 2500 offerte dall'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici — *Orologio d'oro da polso* offerto dalla Fabbrica Automobili Isotta Fraschini di Milano.

Gara Morse.

1° premio: L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Brindisi.

2° premio: L. 5000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana - Roma.

3° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

4° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dal Municipio di Firenze.

5° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Roma.

6° premio: L. 1000 offerte dalla Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini - Roma — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Torino.

7° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Udine.

8° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla R. Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Como.

9° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Arezzo.

10° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Siena.

11° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Treviso.

12° premio: Scatola in argento per sigarette, con astuccio, offerta dall'Unione Industriale Fascista della Liguria - Genova.

13° premio: Vaso di porcellana verniciato in bianco, con figure allegoriche, offerto dalla Ditta Richard-Ginori di Firenze.

14° premio: Astuccio con necessaire da scrittoio (tagliacarte, forbici, raschino e temperino), in acciaio, offerto dalla Camera di Commercio e Industria di Campobasso.

15° premio: Statuetta in metallo rappresentante un atleta, con orologio a pendolo, offerta dal Municipio di Campobasso.

16° premio: Tigre in ceramica smaltata, offerta dal Comm. Giuseppe Peluso, fiduciario della Federazione Industriale Fascista di Lecce.

17° premio: L. 200 in due cartelle del consolidato 5 % offerte dall'Hôtel Royal di San Remo — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Bergamo.

18° premio: Astuccio, con calamaio e penna in metallo bianco, offerto dall'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici - Sezione di Cagliari.

19° premio: Portafogli e portamonete con placchette smaltate, offerti dalla Ditta G. Signiorello di Cagliari.

Digitized by Google

Gara Hughes.

1° premio: L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — Vaso in cristallo con incisione raffigurante l'edificio storico della « Chiesa di Tyn », offerto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi della Repubblica Czecoslovacchia.

2° premio: L. 5000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Milano.

3° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Perugia.

4° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Gorizia.

5° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Targhetta d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Siena.

6° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Verona.

7° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dal Municipio di Livorno.

8° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Treviso.

9° premio: L. 500 offerte dal Sindacato Marittimo Italiano per l'Assicurazione degli Infortuni sul Lavoro della Gente di Mare - Genova — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Livorno.

10° premio: Sveglia da viaggio, con astuccio, offerta dalla Società Marittima Italiana di Genova.

11° premio: Portafiori artistico in argento, con cristallo di Boemia, offerto dalla Società Italiana Argenteria e Posateria di Alessandria.

12° premio: L. 200 in due cartelle del consolidato 5 % offerte dal Municipio di Ravenna — *Medaglia d'argento*, con nastrino tricolore, offerta dal Municipio di Savona.

13° premio: Statuetta, imitazione bronzo, con orologio a pendolo, offerta dal Municipio di Salerno.

Gara Baudot.

1° premio: L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — Vaso in cristallo con incisione raffigurante l'edificio storico della « Torre delle Polveri », offerto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi della Repubblica Czecoslovacchia.

2° premio: L. 5000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Aquila.

3° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Roma.

4° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Mantova.

5° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* con contorno in argento offerta dal Municipio di Verona.

6° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dal Municipio di Vicenza.

7° premio: L. 1000 offerte dalla Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini - Roma — *Targhetta in argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Siena.

8° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Catania.

9° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Roma.

Digitized by Google

10° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Firenze.

11° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Udine.

12° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla R. Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Como.

13° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Como.

14° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Avellino.

15° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Lucca.

16° premio: L. 500 offerte dalla Banca d'Italia - Sede di Roma — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Savona.

17° premio: Un paio di bottoni d'oro, con brillantini, per polsi, offerti dalla Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale - Trieste.

18° premio: Coppa artistica in metallo, con custodia, offerta dal Municipio di Cagliari.

19° premio: Trionfo in metallo, con alzata centrale, munita di coppa di cristallo, e con vaschette laterali in cristallo, offerta dal municipio di Lecce

20° premio: Penna stilografica in oro, con astuccio, offerta dal Sig. Guglielmo Nanni, proprietario del « Central Garage » di Roma - Piazza Barberini.

21° premio: L. 300 offerte dalla Camera di Commercio e Industria di Bari — *Medaglia d'argento dorato* offerta dal Municipio di Gorizia

22° premio: L. 300 offerte dalla Camera di Commercio e Industria di Livorno — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Bergamo.

23° premio: L. 200 offerte dalla Camera di Commercio e Industria di Cremona — L. 50 offerte dal Municipio di Gussola (Cremona) — *Medaglia di bronzo* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Treviso.

24° premio: L. 200 offerte dalla Società Cattolica Assicurazioni di Verona — L. 20 offerte dalla Casa Editrice G. Laterza e Figli di Bari — *Medaglia di bronzo* offerta dal Municipio di Messina.

25° premio: Due artistici fantocci in legno rivestiti con ricchi costumi « sardi », offerti dalla Federazione Fascista dei Commercianti di Cagliari.

Gara Siemens.

1° premio: L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* con contorno in argento, offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Genova.

2° premio: L. 5000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Padova.

3° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Como.

4° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Genova.

5° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento dorato* offerta dal Municipio di Padova.

6° premio: Portasigarette in argento e smalto, con astuccio, offerto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

7° premio: Vaso in ceramica faentina della R. Scuola di Faenza, offerto dal Municipio di Lugo.

8° premio: Portafogli e portamonete con placchette, offerti dalla Ditta Molinari di Savona.

Digitized by Google

GARA SOUNDER CON MACCHINA DA SCRIVERE

1° premio: L. 8000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Savona.

2° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Genova.

3° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Como.

4° premio: L. 1000 offerte dalla Società Italiana pei servizi Radio Telegrafici - Roma — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Savona.

5° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Lecco.

Premi speciali per le donne.

1° premio: Costume in lana e seta, offerto dalla Ditta Hisch-Oderati di Ferrara.

2° premio: Specchio in cristallo molato (45 × 60), offerto dalla Società Saint Gobain di Pisa.

3° premio: Vaso portafiori, dipinto a mano, offerto dal Cav. Uff. Rag. Zoini Francesco, Direttore Provinciale Poste e Telegrafi di Como.

4° premio: Scatola-bomboniera con prodotti della offerente Ditta « Unica » di Torino.

5° premio: Piccola lampada elettrica portatile, offerta dalla Ditta L. Botti di Ferrara.

I cinque premi sopra elencati saranno conferiti alle concorrenti nelle Gare individuali che avranno ottenuto il migliore posto di graduatoria nelle liste finali di classificazione, qualunque sia l'apparato col quale hanno partecipato alle Gare.

GARE NAZIONALI DI TELEGRAFIA.

Premio di rappresentanza. — Coppa d'onore — L. 2400 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Premio di campionato. — *Medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Como — Riproduzione in bronzo del discobolo del Mirone, offerta da S. E. il Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato — L. 2000 in contanti date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — Cartelle del Prestito del Littorio, del valore nominale di L. 1000, offerte dall'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici, *semprechè il vincitore sia socio dell'Associazione.*

Gara Morse.

1° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Pavia.

2° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

3° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

4° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

5° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

6° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

7° premio: L. 145 offerte dai Municipi di Cella Dati, Corte dei Cortesi,

Digitized by Google

Paderno, Ripalta Guerina, Ripalta Nuova, Tredossi e Zappello della provincia di Cremona — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica

8° premio: L. 100 offerte dall'Unione Industriale Fascista di Bari — *Medaglia di bronzo* offerta dalla Ditta V. Capello di Torino.

Gara Hughes.

1° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Parma.

2° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

3° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

4° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

5° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

6° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

7° premio: L. 100 offerte dalla Cassa Provinciale di Credito Agrario di Potenza — L. 50 offerte dal Municipio di Imperia — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

8° premio: L. 100 offerte dal Lanificio Veronese Fratelli Tiberghien di Verona — *Medaglia di bronzo* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Treviso.

Gara Baudot.

1° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Brescia.

2° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* offerta dal Municipio di Roma.

3° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

4° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

5° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

6° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

7° premio: L. 100 offerte dalla Amministrazione Provinciale di Sondrio — L. 50 offerte dalla Camera di Commercio e Industria di Pola — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

8° premio: L. 100 offerte dalla Società Veronese Telefoni Automatici di Verona — *Medaglia di bronzo* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Vicenza.

GARA CON L'APPARATO BAUDOT
FRA GLI IMPIEGATI ASSUNTI DAL 1° GENNAIO 1921 IN POI.

1° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* con contorno in argento offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Genova — Lampadario in ferro battuto con globo di cristallo (lavoro abruzzese), offerto dalla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista di Chieti.

2° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Genova.

Digitized by Google

3° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Lucca.

4° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Vicenza.

5° premio: L. 100 offerte dalla Ditta P. Sasso e Figli di Oneglia — L. 30 offerte dalla Ditta Fratelli Vitale di Ventimiglia — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

6° premio: L. 100 offerte dal Municipio di Gioia Tauro (Reggio Calabria) — L. 15 offerte dal Municipio di Radicena (Reggio Calabria) — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

GARA MORSE FRA RICEVITORI E SUPPLENTI.

1° premio: L. 800 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta da S. M. il Re — Quadro a olio con cornice del pittore Maury, offerto dall'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici - Sezione Ricevitori della provincia di Cagliari.

2° premio: L. 600 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento dorato* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Gorizia.

3° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dal Municipio di Torino.

4° premio: Penna stilografica marca « Stilus » offerta dalla Ditta Pecco e C. di Torino.

GARE TELEGRAFICHE SPECIALI.

Ministero della Guerra.

Gara speciale Morse.

Premi, concessi dal Ministero della Guerra, da conferirsi ai Telegrafisti del R. Esercito classificati per primi nella Gara speciale Morse indetta fra di essi:

1° premio	L. 2000	3° premio	» 1000
2° premio	» 1500	4° premio	» 500

Al 1° premio è unita una *medaglia d'oro* offerta dall'Amministrazione della Provincia di Torino.

Ministero della Marina.

Gara speciale Morse.

Premi, concessi dal Ministero della Marina, da conferirsi ai Telegrafisti della R. Marina classificati per primi nella Gara speciale Morse indetta fra di essi:

1° premio	L. 550	6° premio	» 250
2° premio	» 450	7° premio	» 250
3° premio	» 350	8° premio	» 250
4° premio	» 350	9° premio	» 250
5° premio	» 350		

Al 1° premio è unita una *medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Torino.

Ministero dell'Interno.

Premi, concessi dal Ministero dell'Interno, da conferirsi ai Telegrafisti della Pubblica Sicurezza che riusciranno classificati per primi nelle seguenti Gare speciali indette fra di essi:

Digitized by Google

Gara speciale Morse.

Premio . . . . . Lire 1000

Gara speciale Hughes.

Premio . . . . . Lire 1000

Gara speciale Baudot.

1° premio . . .	L. 1000	3° premio	» 300
2° premio	» 500		

Al 1° premio è unita una *medaglia d'oro* offerta dal Municipio di Ferrara.

DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DI STATO ITALIANE.

Gara speciale Morse.

Premi, concessi dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato, da conferirsi ai Telegrafisti delle Ferrovie di Stato Italiane classificati per primi nella Gara speciale Morse indetta fra di essi:

1° premio	L. 2000	4° premio	» 700
2° premio	» 1000	5° premio	» 400
3° premio	» 800	6° premio	» 300

Al 1° premio è unita una *medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Cagliari.

Premi speciali.

a) Premi da conferirsi *ai primi due* Telegrafisti delle Ferrovie di Stato Italiane, *inscritti al Dopolavoro Ferroviario*, che risulteranno inclusi nella lista finale di classificazione *dei partecipanti alla Gara speciale Morse indetta fra di essi*, senza tener conto se verranno o no premiati nella Gara stessa:

1° premio: L. 1000 offerte dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario — 2° premio: L. 500 offerte dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario.

b) Premi, concessi dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato, da conferirsi ai *primi quattro* Telegrafisti delle Ferrovie di Stato Italiane, che risulteranno inclusi nella lista finale di classificazione *dei partecipanti alla Gara Internazionale Morse*, senza tener conto se essi verranno o no premiati nella Gara stessa:

1° premio	L. 2000	3° premio	» 1000
2 premio	» 1500	4° premio	» 500

c) Premi da conferirsi ai *primi due* Telegrafisti delle Ferrovie di Stato Italiane, *inscritti al Dopolavoro Ferroviario*, che risulteranno inclusi nella lista finale di classificazione *dei partecipanti alla Gara Internazionale Morse*, senza tener conto se essi verranno o no premiati nella Gara stessa:

1° premio: L. 1500 offerte dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario — 2° premio: L. 1000 offerte dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario.

GARE NAZIONALI DI AVVIAMENTO DELLE CORRISPONDENZE POSTALI.

Premio di rappresentanza. — Targa d'onore — L. 2400 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — Grande vaso giapponese, offerto dall'on. Senatore Guglielmo Marconi.

Premio di campionato. — *Medaglia d'argento* offerta da S. M. il Re — L. 3000 in contanti date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — Cartelle del Prestito del Littorio, del valore nominale di L. 1000, offerte dall'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici, *semprechè il vincitore sia socio dell'Associazione* — Borsa in cuoio con necessaire da toilette offerta dall'Associazione Fascista dei Commercianti di Chieti.

Digitized by Google

Gara di avviamento.

1° premio: L. 10.000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Navigazione Generale Italiana di Genova.

2° premio: L. 5000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Brescia.

3° premio: L. 3000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla R. Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Como.

4° premio: L. 2000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'oro* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Grosseto.

5° premio: L. 1000 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla R. Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia di Aquila.

6° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Roma.

7° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia di vermeille* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Verona.

8° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento dorato* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Gorizia.

9° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

10° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Gorizia.

11° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Macerata.

12° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Torino.

13° permio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Udine.

14° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Arezzo.

15° premio: L. 500 date dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi — *Medaglia d'argento* offerta dal Municipio di Livorno.

16° premio: L. 500 offerte dalla Banca d'Italia - sede di Roma — *Medaglia d'argento dorato* offerta dal Municipio di Padova.

17° premio: Vaso in ceramica, con artistiche decorazioni, offerto dal Municipio di Chieti — *Medaglia di bronzo* offerta dal Municipio di Roma.

18° premio: Astuccio con compostiera in cristallo e argento, offerto dalla Camera di Commercio e Industria di Chieti — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

19° premio: Scatola con 12 coltellini da frutta, offerta dall'Unione Industriale Fascista di Campobasso — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

20° premio: Coppa in metallo, con custodia, offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Pisa. — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

21° premio: Scatola per sigarette, in legno d'olivo rivestita d'argento, offerta dal Municipio di San Remo — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

22° premio: L. 100 offerte dalla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista di Campobasso — Parapioggia offerto dalla Ditta Molinari di Savona — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

Digitized by Google

23° premio: L. 100 offerte dal Municipio di Bagnacavallo (Ravenna).— Statuetta allegorica, raffigurante la notte, in imitazione bronzo. con base di legno, offerta dai Fratelli Santini di Ferrara — *Medaglia di bronzo* dell'Amministrazione Postelegrafica.

24° premio: L. 100 offerte dalla Cassa Centrale Risparmi e Depositi di Firenze — *Medaglia di bronzo* offerta dal Municipio di Perugia.

25° premio: L. 100 depositate su libretto al portatore offerto dal Monte di Pietà di Roma — *Medaglia di bronzo* offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Bergamo.

26° premio: Orologio da tavolo, in metallo, con sovrastante busto del « *Duce* », offerto dalla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista di Catania.

PREMI SPECIALI PER LE GARE POSTALI
E TELEGRAFICHE DA CONFERIRSI CONDIZIONATAMENTE.

Statuetta in metallo, con base di marmo, rappresentante atleta, con orologio a pendolo, offerta dalla Camera di Commercio e Industria di Lecce e Brindisi.

Tale oggetto è riservato all'impiegato in servizio nelle Provincie di Lecce e Brindisi, od in difetto nella Provincia più vicina, che otterrà la migliore classificazione nelle Gare di Avviamento Postale od in quelle di Telegrafia Pratica.

* * *

Una *Medaglia d'argento dorato* — Una *Medaglia d'argento*; offerte dalla Camera di Commercio e Industria di Venezia.

Tali medaglie sono riservate ai due impiegati in servizio nella Provincia di Venezia che otterranno la migliore classificazione nelle Gare di Avviamento Postale od in quelle di Telegrafia Pratica.

In mancanza di detti impiegati, le medaglie saranno assegnate ad altri concorrenti su decisione delle Giurie.

§ 590.

Pubblicazioni di servizio.

Per opportuna notizia a chi possa avervi interesse, si indicano i prezzi stabiliti dal Provveditorato Generale dello Stato per la vendita, ad Enti o privati, delle seguenti pubblicazioni di servizio:

1. Relazione per l'esercizio finanziario 1925-1926 . . . . L. 45
2. Guida Tecnica pel servizio telegrafico, parte seconda, sezione prima . . . . . » 20
3. Elenco degli stabilimenti postali telegrafici (di prossima edizione) . . . . . » 25

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 591.

Modificazioni da apportare alle "Norme sul servizio d'ispezione".

Con effetto dal 1° luglio u. s. sono andate in vigore le nuove Norme sul Servizio d'Ispezione e l'Istruzione riassuntiva sulle attribuzioni delle Direzioni provinciali concernenti il servizio ispettivo.

Si ricorda ai sigg. Direttori l'obbligo di tenerle e di farle tenere al corrente delle modificazioni che si rendessero necessarie per effetto delle variazioni agli ordinamenti amministrativi e contabili e si richiama l'attenzione sulle più importanti nuove disposizioni sopravvenute:

Digitized by Google

— D. M. 10 maggio 1927, pubblicato nel fascicolo XII della Rivista, che modifica l'allegato V delle Norme e relativo alle Missioni nell'ambito delle piccole distanze;

— Paragrafo 509 della Rivista, riguardante il Movimento dei fondi tra Direzione e Tesorerie provinciali;

— D. M. 5 maggio 1927, sulle cauzioni dei gerenti delle ricevitorie postali telegrafiche, pubblicato nel fascicolo XIV della Rivista e per il quale occorre sostituire il modulo riprodotto all'allegato *F* delle Norme.

§ 592.

Smarrimento di quietanze di Tesoreria e di vaglia del Tesoro.

La Corte dei Conti ha lamentato la frequenza con cui deve comunicare estremi di quietanza e di vaglia dichiarati smarriti, sia da privati che dalle Amministrazioni dello Stato, ed ha fatto presente la necessità di addivenire ad opportuni provvedimenti, onde limitare il notevole aggravio che deriva al servizio dal moltiplicarsi di tali richieste.

La frequenza delle denunzie, da parte delle Amministrazioni dello Stato, dello smarrimento di detti titoli, ed in special modo di quietanze di deposito provvisorio, è stata rilevata anche da parte della Direzione Generale del Tesoro che, dovendo provvedere al rilascio dei relativi certificati, viene ad essere, anch'essa, aggravata da notevole lavoro.

Al fine, pertanto, di ottenere una necessaria limitazione delle richieste stesse, ogni ufficio deve curare affinchè venga adoperata nella conservazione dei menzionati titoli una maggiore diligenza, avvertendo che saranno messe, in ogni caso, a carico dei responsabili le necessarie spese di pubblicazione e di bollo.

Nelle dichiarazioni di smarrimento dovranno chiaramente specificarsi gli estremi tutti delle quietanze e dei vaglia smarriti, nonchè l'oggetto e la causale dei versamenti relativi.

§ 593.

Assicurazione invalidità, vecchiaia e disoccupazione — Categoria di personale esonerato dall'obbligo di assicurazione per aver sorpassato le 800 lire mensili di retribuzione — Assicurazioni per coloro che disimpegnano diverse mansioni.

Per effetto dell'articolo 3 (n. 1) del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e dell'art. 2 (n. 2) del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158, gli impiegati ed assimilati che percepiscono una retribuzione mensile superiore a lire 860 sono esonerati dalle assicurazioni invalidità, vecchiaia e disoccupazione, mentre le rimanenti categorie di personale (fattorini telegrafici, portalettere rurali, procaccia, agenti avventizi, ecc.) sono soggetti alla predetta assicurazione qualunque sia la retribuzione che percepiscono: quindi anche se superiore al limite di L. 800. Premesso ciò, si rende necessario provvedere alla regolarizzazione della assicurazione dal momento in cui questa fu interrotta per quei prestatori d'opera non appartenenti alle categorie impiegati ed assimilati ai furono fatti sospendere i versamenti avendo superato la retribuzione mensile di L. 800. Naturalmente, il contributo da versare mensilmente sarà quello previsto dalla tabella dei salari medi pubblicati nel Bollettino n. 13 del primo maggio 1926.

Si aggiunge che per i prestatori d'opera, i quali, alla dipendenza di un unico datore di lavoro, disimpegnano contemporaneamente più mansioni e godono quindi diverse retribuzioni, dovrà essere emessa un'unica tessera sulla quale dovranno essere applicate marche rappresentanti un unico contributo, ragguagliato alla somma delle retribuzioni corrisposte all'agente per le varie mansioni che espleta.

Come è noto, trattasi, sopratutto, dei portalettere rurali che disimpegnano

Digitized by Google

anche le mansioni di procaccia, per i quali finora sono state emesse due tessere. Poichè la retribuzione complessiva corrisposta a tali prestatori d'opera supera, nella generalità, le lire 10 giornaliere, ne consegue che essi dovranno versare una quota mensile di L. 6, se sono obbligati alla sola assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, di L. 8,10, se sono soggetti anche all'assicurazione contro la disoccupazione, e altrettanto dovrà naturalmente versare l'Amministrazione, datrice di lavoro, come propria quota-parte. All'uopo si dispone che, con effetto dal 1° luglio 1927, tale personale sia stralciato dalle categorie *D* ed *E*, e *D bis* ed *E bis*, e sia compreso in una nuova categoria distinta con la lettera *S*, se trattasi di portalettere, procaccia effettivi, ed *S bis* se trattasi di provvisori. In tali nuove categorie dovranno essere eventualmente compresi anche quegli altri prestatori d'opera per i quali figura sempre datrice di lavoro questa Amministrazione, ma che disimpegnino vari servizi, diversi da quelli sopra indicati.

Resta poi inteso che se un prestatore d'opera esplica contemporaneamente più mansioni e dipende da vari datori di lavoro, alla sua assicurazione deve provvedere separatamente ogni singolo datore di lavoro.

In applicazione poi delle norme in vigore, si torna a far presente l'obbligo, da parte delle Direzioni Provinciali, di sorvegliare affinchè siano assicurati contro l'invalidità la vecchiaia e la disoccupazione tutti coloro che ne hanno l'obbligo.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 594.

Notifica alla Titolare di Roma Succ. n. 43, Signora Cosi Ada, a' sensi dell'art. 75 del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento sulle Ricevitorie, approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento sulle Ricevitorie, approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357, si notifica, alla Titolare della Ricevitoria di Roma Succ.le 43, Signora Cosi Ada, contro la quale pende un procedimento disciplinare, ed attualmente emigrata in Francia, che: ove intenda avvalersi della facoltà concessa dall'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, ultima parte, potrà presentarsi il giorno 27 Settembre venturo alle ore 15,30, nel Palazzo di Piazza Dante (Casse Postali di Risparmio) per dichiarare, al Consigliere Delegato dal Consiglio di Amministrazione, quanto ritenesse utile nel proprio interesse, in merito alla proposta di risoluzione del rapporto di servizio formulata a di lei carico.

La presente pubblicazione serve di notifica all'interessata, non conoscendosene il recapito, e non essendo stata rintracciata in quello di Via della Palombella n. 4 in Roma, da essa indicato.

§ 595.

Croci al Merito di guerra.

Capocasale Luigi, Ricevitore di Dipignano (Cosenza):

Con brevetto n. 221151 del 20 marzo 1926 gli è stata conferita la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Fuccaro Tullio, nominando Ricevitore di Venzone (Udine).

Con brevetto n. 14733 e n. 15102, I e II concessione, gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Agostini Mario di Paolo, Ricevitore di Borgo Capanne (Bologna):

Con brevetto n. 173247 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Digitized by Google

§ 596.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di luglio 1927.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Calenzano (zona 2ª)	Firenze	Fantini Renato (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° giugno 1927, ai sensi degli art. 7 (lettera *D*) e 22 del Regolamento approvato con R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Caronno Milanese	Milano	Saldarini Carlo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 gennaio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91, n. 2 (lettere *a* e *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 557.
Abbiategrasso (zona 2ª)	Milano	Lombardi Alessandro (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 gennaio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91, n. 2 (lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Torrecuso . .	Benevento	Capobianco Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 349, pari ad 1/20 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *a*, *c*, *g* e *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Nusco . .	Avellino	Bicchetti Enrico (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 375, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Marene . .	Cuneo	Demaria Margherita (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Perugiano di Assisi	Perugia	Batori Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 180, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *g* e *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Atena Lucana	Salerno	Pica Vincenzo (Portiere rurale)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *i* e *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Castelbasso	Teramo	Costantini Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Balzola	Alessandria	Delconte Federico (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 novembre 1926, ai sensi degli art. 22 dei RR. DD. Legge n. 1127 del 23-5-1924 e n. 988 del 29-4-1925 e 85 lettera *r*) del Regolamento approvato con R. D. 13-2-1921, n. 193 e 69 (lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Aosta (zona 3ª)	Torino	Gesso Dionigi Agostino (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 marzo 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di falso e di peculato.
San Chirico Nuovo	Potenza	Canio Russo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 maggio 1924, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Casalvieri	Caserta	Iacobelli Dalmerinda (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 370, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vinchiana .	Lucca	Gaddi Alipio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 gennaio 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di falso e peculato.
Berra . . .	Ferrara	Lotti Florenzo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 22 giugno 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Viustino . .	Piacenza	Mazzoni Clotilde ved. Paganuzzi (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 aprile 1927, ai sensi degli art. 7 (lettera *d*) e 22 del R. D. 29-4-1925, numero 988.
Roccafinadamo	Teramo	Tauro Alfonso (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 settembre 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Siniscola .	Sassari	Maggio Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Acquaviva . .	Siena	Carletti Nella in Senesi (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° dicembre 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Carnago . .	Como	Vigani Mario (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 giugno 1926, ai sensi dell'art. 22 (4° comma, lettera *b*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Carrara n. 2 .	Massa	Pasquali Sisto Candido (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° aprile 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *b*, *i*, *o* e *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Oltrepovo . .	Bergamo	Tagliaferri Giuseppe (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 maggio 1927, ai sensi dell'art. 7 (lettera *a*) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Vico Garganico	Foggia	Prudenza Norina in Ortore (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *d*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Arsoli - Telegrafo	Roma	Lelli Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *d*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Limena . . .	Padova	Cingano Caterina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *f* ed *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Genova n. 16 .		Briasco Dott. Giovanni (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 13 maggio 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Corteno . . .	Brescia	Stefanini Antonio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 ottobre 1926, ai sensi degli art. 7 (lettera *a*) e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Malvagna . .	Messina	Colicchia Maria (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.
Lentiai (zona 2ª)	Belluno	Baiocco Mansueto (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 novembre 1923, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Morgano . .	Treviso	Bessegato Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 agosto 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Podargoni . .	Regio C.	Zoccali Domenico (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *c*, *g*, *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Lubriano . .	Roma	Gaddi Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2, (lettere *h* ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Tolmezzo . .	Udine	Soave Carlo (Ricevitore)	Punito con la penale di lire 1786,80, corrispondente al 25° della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2, lettere *c*), *e*), *h*) del Regolamento approvato con con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Ventimiglia di Sicilia	Palermo	Di Bella Francesco (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 17 luglio 1926, ai sensi degli art. 22 del R D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *i*, *q*, *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Chiari (zona 3ª)	Brescia	Cavagna Emilio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 5 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Bassano in Teverina	Roma	Bernardini Giuseppe (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dall'11 marzo 1924, in seguito a condanna passata in giudicato per i reati di peculato e falso.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Marina di Nicotera . .	Catanzaro	Ragadali Giuseppina (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 400, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *c* e *q*) del Regolamento approvato con R. D. 5-1-1926, n. 357.
Orsogna . . .	Chieti	Fosco Carlo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 febbraio 1926, ai sensi degli art. 7 (lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Lettopalena .	Chieti	Chiaverini Anna (Port.re rurale)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 febbraio 1927, ai sensi degli art. 7 (comma 3°) e 22 (comma 2°) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Campanarello .	Avellino	De Jesu Tommaso (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio con effetto dal 27 aprile 1925, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *c* ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Colledimezzo .	Chieti	Simonetti Giuseppe (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 maggio 1924, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *c*, *f* ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Terracina (zona 2ª)	Roma	Rocci Filippo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1927, ai sensi degli art. 69 n. 1 (lettera *r*) e 91 n. 2 (lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 *n* 357.
Mezzoiuso . .	Palermo	Battaglia Elisabetta ved. Como (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 maggio 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettere *i*, *q* ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926 n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Gimigliano . .	Catanzaro	Paonessa Francesco (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 novembre 1925, ai sensi degli art. 69 n. 1 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Sorrento (zona 3ª)	Napoli	Fiorentino Carlo (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dagli art. 68 e 91 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, numero 357.
Sorrento (zona 4ª)	Napoli	Maresca Raffaele (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dagli art. 68 e 91 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, numero 357.
Varazze . . .	Genova	De Mora Maria Luigia ved. Vallino (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a*, *i*, *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Savignano Greci - Stazione	Avellino	De Spirito Aurelio (Collettore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 3 febbraio 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Salboro . . .	Padova	Gallinaro Maria ved. Magnabosco (Gerente con diritto a sistemazione)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° ottobre 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Tresivio . . .	Sondrio	Moretti Giulio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 ottobre 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 69 (lettera *c* ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Colletterie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Subiaco - Telegrafo	Roma	Capitani Nazzareno (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 365, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettere *f* e *q*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Rovereto Ferrarese	Ferrara	Cavallini Leonardo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, pari ad 1/30 della retribuzione annua lorda, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 (lettere *f* ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Casavatore . .	Napoli	Di Virgilio Albina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° maggio 1926, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Castri di Lecce	Lecce	Buttazzo Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Casore del Monte	Firenze	Livi Livio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 90, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 (lettera *c*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357
Pezze di Greco	Bari	Santoro Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettere *a* e *b*) del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Conegliano (zona 3ª)	Treviso	Tosetto Giuseppe (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1927, ai sensi degli art. 7 (lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vigonovo (Fontanafredda)	Udine	Del Tedesco Antonio (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° maggio 1927, ai sensi degli art. 7 (comma 3°) e 22 (comma 2°) del R. D. L. 29-4-1925, n. 988.
Bottrighe (zona 1ª)	Rovigo	Bergamini Ettore (Portiere rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 dicembre 1926, ai sensi dell'art. 91 n. 2 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.
Castel Romano	Roma	Lolli Ada in Franceschi (Collettrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 novembre 1926, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29-4-1925, n. 988 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3-1-1926, n. 357.

Digitized by Google

§ 597.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici.

13° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Bellagio - Grand Hotel	Como	Istituita Agenzia postale telegrafica pel periodo 16 marzo-31 ottobre di ogni anno	
Casinina (e non Casimina)	Pesaro	A pag. 61 dell'Elenco degli Stabilimenti p. t. la ricevitoria venne riportata con la erronea denominazione di *Casimina*, anzichè con quella di « *Casinina* ». La ricevitoria è di seconda classe e presta servizio telegrafico al pubblico.	
Empoli	Firenze	La Ricevitoria p. t. è sostituita da un ufficio secondario	1° febbraio 1927
Ivrea	Torino	La Ricevitoria p. t. è sostituita da un ufficio secondario	1° febbraio 1927
Milano n. 27	Milano	Attivato servizio telegrafico limitato alla sola accettazione dei telegrammi	1° luglio 1927
Monterosso al Mare . .	Spezia	Attivato servizio telegrafico con orario limitato di giorno	15 luglio 1927
Montevitozzo	Grosseto	Aperta Collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Sorano	1° luglio 1927
Parlesca	Perugia	La Ricevitoria p. t. è sostituita da una Collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Solfagnano	1° luglio 1927
Pineta di Pescara . .	Chieti	L'Agenzia è sostituita da una Ricevitoria di 3ª classe	1° luglio 1927
Prato	Firenze	La Ricevitoria p. t. è sostituita da un ufficio ecndario	1° febbraio 1927
S. Remo - Hotel Royal	Imperia	Istituita Agenzia p. t. temporanea per il periodo 1° dicembre-30 aprile di ogni anno	
Solfagnano	Perugia	L'Agenzia postale fonotelegrafica è sotituita da una Ricevitoria di 2ª classe	11 maggio 1927
Velletri	Roma	La Ricevitoria p. t. è sostituita da un ufficio secondario	1° luglio 1927
Vigevano	Pavia	La Ricevitoria p. t. è sostituita da un ufficio secondario	1° febbraio 1927

N. B. — Si richiama l'attenzione degli uffici su quanto è sopra riportato circa la Ricevitoria di *Casinina*.

Digitized by Google

§ 598.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale ad Acqui zona 5ª cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4300, salvo il risultato della futura liquidazione.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale di Alessandria non più tardi del 15 ottobre 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Busto Arsizio zona 7ª cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 5900, salva in ogni caso la diversa retribuzione che potrà risultare dalla futura liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale di Milano non più tardi del 30 settembre 1927.

§ 599.

Bilanci preventivi delle gestioni dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, per l'es. 1927-1928.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Eccellenza,

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, secondo gli annessi elaborati, i bilanci preventivi delle diverse gestioni dell'Istituto per l'esercizio 1927-1928.

Nel presentarli all'E. V. mi è gradito far rilevare il sempre crescente sviluppo dell'Istituto. Le recenti concessioni dell'E. V. in merito alla assicurazione dei pacchi postali, della pubblicità nelle ricevitorie e della pubblicazione dell'elenco generale degli abbonati al telefono costituiscono argomento di nuova attività per il conseguimento di altri benefici a favore della classe dei ricevitori postali telegrafici

I documenti di bilancio che ho l'onore di sottoporre a V. E. non ne considerano i risultati, dato il recente inizio della gestione, l'*incertezza di un primo anno d'esercizio e le difficoltà di varia natura che ne ostacolano le finalità.*

Ai bilanci mi pregio unire la relazione del collegio sindacale, nella quale sono descritte dettagliatamente le singole impostazioni.

Con osservanza

Il Presidente
DE VITO

RELAZIONE DEI SINDACI.

Gli schemi dei bilanci preventivi, per l'esercizio finanziario 1927-1928, delle gestioni dello Istituto di Assicurazione e Previdenza pei titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, sono stati esaminati dal Collegio dei Sindaci, i quali, constatata con compiacimento la floridezza delle varie gestioni, si onorano riferire quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI.

In tutte le gestioni, il reddito patrimoniale è stato considerato con criterio di prudente restrizione; mentre le spese sono state previste con larghezza.

L'Istituto, perciò fa sicuro affidamento sulla previsione delle entrate,

Digitized by Google

mentre in quella delle spese, si mette in grado di assolvere pienamente le garanzie assunte e da svolgere larga opera di provvidenza a favore del personale.

Deve anche essere messa in rilievo la rigida parsimonia delle spese generali e di amministrazione, preventivate in L. 120.000, con un coefficiente, rispetto alle entrate previste in L. 4.480.000, di lire 0,02678. Ciò costituisce un beneficio in favore della classe, dovuto non soltanto alla somma delle agevolazioni corrisposte dalla Direzione Generale, per benevola concessione di S. E. il Ministro, ma anche all'Amministrazione dell'Istituto; è da prevedersi, anzi, a parere dei Sindaci, che il coefficiente esposto sulla previsione, verrà ridotto dai risultati che durante l'esercizio saranno raggiunti.

Si è detto, infatti, che la previsione delle entrate sarà superata e si è d'avviso, considerate le spese dell'esercizio 1926-27 (L. 84.000 a tutto maggio) che parte delle lire 120.000 previste per le spese generali non sarà erogata.

In relazione alle entrate delle varie gestioni, le spese generali previste sono state così ripartite:

Cassa Mutua Cauzioni (gestione ordinaria)	L.	28.100
Cassa Mutua Cauzioni (id. stralcio)	»	19.200
Istituto Nazionale Orfani	»	13.400
Assicurazioni	»	34.800
Sussidi	»	24.500
Totale . . .	L.	120.000

CASSA MUTUA CAUZIONI.

a) Gestione ordinaria.

Consistenza patrimoniale presente:

1) in titoli di Stato 5 % nominali	L.	13.500.000
in titoli di Stato 3,50 % nominali	»	500.000
2) buoni postali fruttiferi acquistati al 30 giugno 1927	»	2.000.000
3) c/c postale, 2,50 %	»	1.528.000

Il reddito di tale patrimonio avrebbe giustificato una previsione di lire 830.000; anche a non tener conto del reddito delle L. 300.000 che durante lo esercizio — secondo lo schema di bilancio esaminato — devono affluire alla gestione per indennità di cauzione, sul 10 % versato dai singoli contabili dello Istituto.

La previsione è stata, invece, contenuta in lire 750.000.

Tale somma e le 300.000 lire ricordate costituiscono l'entrata prevista in L. 1.050.000.

Vi sono ricordati, per memoria, i contributi eventuali degli inscritti ed i recuperi.

L'uscita del bilancio, oltre le spese di amministrazione in L. 28.100, segna una previsione di lire 150.000 per risarcimenti all'Amministrazione Poste e Telegrafi. E' questa una cifra calcolata sulla base delle comunicazioni di danni finora pervenuti all'Istituto da parte dei Servizi I e V della Direzione Generale, salvi, s'intende, gli accertamenti del caso.

E' però evidente l'impossibilità di fondate previsioni in siffatta materia.

La migliore garanzia è certamente offerta dalla onestà del personale inscritto, sulla quale Amministrazione ed Istituto fanno pieno affidamento.

L'avanzo presunto è di lire 872.000, inferiore di 4000 a quello previsto per l'esercizio 1926-27 ed in corrispondenza all'aumento delle spese generali, risultante dalla proporzionalità delle stesse allo aumento delle entrate.

b) Gestione stralcio.

La consistenza patrimoniale presente è di lire 200.000 in c/c di cui lire 100.000, col 30 giugno, impiegate in acquisti di buoni postali fruttiferi 5 %.

Digitized by Google

Il reddito patrimoniale è stato previsto in lire 25.000, essendosi fatto assegnamento sugli introiti da effettuare durante l'esercizio.

In merito agli stessi, si mette in rilievo:

a) la previsione di entrate delle quote mensili ordinarie è stata stabilita, in conformità all'esercizio 1926-27, in lire 250.000, calcolate sugli incassi effettivi del primo semestre dell'esercizio 1926-27, già depurati da tutte le somme irregolarmente versate a conto corrente, specie per versamenti non dovuti dai gerenti.

b) La previsione degli incassi del 2 % sulle cauzioni rappresentate da fideiussioni ed ipoteche è stata esposta in L. 160.000, con riduzione di lire 240.000 in confronto alla previsione del 1926-27.

Ciò in conseguenza di nuovi, precisi accertamenti effettuati dal Servizio 3° della Direzione Generale sulla entità delle cauzioni dei titolari degli Uffici, escluse quelle dei gerenti numerosissime.

c) per lo stesso motivo è stata ridotta da L. 700.000 a lire 280.000 la previsione della entrata della indennità di cauzione, i cui versamenti comincieranno ad effettuarsi col mese di luglio 1927.

Sono esposti per memoria nelle entrate, i contributi eventuali ed i recuperi, mancando qualsiasi elemento base di previsione.

L'uscita del bilancio segna un aumento totale di lire 83.000 in confronto al bilancio 1926-27.

Tale aumento è la risultante di L. 17.000 in meno per spese generali (giusta la ripartizione proporzionale alle entrate, già accennata), e di lire 100.000 in più per risarcimenti, alla Amministrazione.

Tali risarcimenti, nel bilancio 1926-27, erano stati esposti soltanto per memoria; nel bilancio, che ne occupa, invece, sono previsti in L. 100.000, la previsione non ha elementi di base, ma appena un riferimento approssimativo con quella esposta nel bilancio della gestione ordinaria.

In conseguenza delle accennate inscrizioni, in confronto all'esercizio 1926-1927, l'avanzo presunto è ridotto da L. 1.328.600 a lire 595.800.

ISTITUTO NAZIONALE DEGLI ORFANI.

Il patrimonio attuale è costituito da titoli di Stato al 5 % di L. 1.300.000, da circa L. 500.000 in c/c postale, di cui L. 200.000 impiegate in acquisto di buoni postali fruttiferi, in data 30 giugno.

Anche a tener conto dei soli redditi di tale patrimonio, la previsione di L. 70.000, la quale segna un aumento di L. 20.000 su quella dello esercizio 1926-1927, risulta assai prudente.

I versamenti degli inscritti sono previsti in L. 370.000, con aumento di L. 10.000 su quelli dello esercizio 1926-27. La previsione è stata basata sugli accertamenti definitivi del primo semestre del precedente esercizio, tenuto conto dello incremento delle inscrizioni, in conseguenza delle nomine a titolari di uffici da effettuarsi nello esercizio.

Un aumento di L. 15.000, sul precedente esercizio, è previsto per l'importo della metà delle multe da essere corrisposto, a norma di legge, dalla Amministrazione P. T.

Ciò in relazione allo stanziamento dell'apposito capitolo del bilancio dell'Azienda. In totale, la previsione delle entrate è stabilita in L. 500.000.

Digitized by Google

Le Spese sono costituite:

1) da spese di amministrazione, con aumento di lire 1300 sul precedente esercizio . . . . . L. 13.400

2) da spese per educazione ed istruzione di orfani, con aumento di L. 50.000 sul 1926-27 . . . . . » 250.000

3-4) da sussidi . . . . . » 150.000

In totale . . . L. 413.400

con una previsione di avanzo di lire 86.600.

L'aumento di lire 50.000 di cui al n. 2 è fondato sulla considerazione che alla parte delle concessioni precedenti, che siano confermate, vengano aggiunte nuove o più larghe concessioni.

La previsione dei sussidi è conforme a quella del precedente esercizio.

ASSICURAZIONI INCENDI, FURTI E RAPINE.

Il patrimonio di tale gestione è in atto di lire 520.000 in titoli di Stato 5 %, di L. 800.000 in c/c, delle quali, detraendo L. 216.000 dovute, quale 2ª rata, alla Compagnia riassicuratrice, restano lire 600.000; di queste, sono state impiegate L. 300.000 in data 30 giugno per acquisto di buoni postali fruttiferi.

Il solo reddito dei titoli dello Stato e dei buoni supera le 40.000 lire esposte nella previsione delle entrate con un aumento di L. 25.000 sulla previsione del 1926-27.

Costituiscono inoltre le entrate:

Lire 800.000 (L. 80.000, in più dell'esercizio 1926-27) per premi ordinari, il cui calcolo è stato basato sugli accertamenti definitivi degli introiti del del primo semestre dell'esercizio 1926-27;

L. 270.000 rimborsi dovuti dalla Compagnia riassicuratrice, nella misura di 9/10 dei risarcimenti dovuti dall'Istituto alla Amministrazione.

E' questa una somma per la prima volta esposta in bilancio ed il cui calcolo non si fonda su dati cogniti, ma è unicamente commisurata ai 9/10 della somma di L. 300.000 prevista nella parte delle spese di bilancio.

L. 190.000 per contributi dello Stato.

Tale somma segna una diminuzione di L. 50.000 in rapporto al bilancio del 1926-27 e risponde alla decisione dell'On.le Consiglio di Amministrazione, che, del contributo di L. 500.000 dello Stato, ha voluto modificare la ripartizione stabilita nel precedente anno, assegnando al fondo « sussidi » le 50.000 lire diminuite alla presente gestione.

Le spese sono formate:

da spese di amministrazione, con un aumento di L. 8900 in confronto del precedente esercizio, in relazione all'aumento delle entrate . . . . . L. 34.800

da premi ceduti alla Compagnia Riassicuratrice . . » 500.000

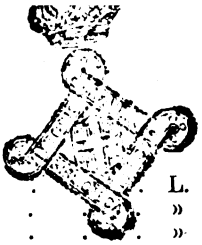
Tale cessione, in base alla nuova convenzione, segna l'apprezzabile riduzione di lire 132.000 in confronto all'onere del precedente esercizio;

da risarcimenti di danni . . . . . L. 300.000

A tale previsione i Sindaci hanno accennato nello esame delle entrate.

Il totale delle spese previste ammonta a lire 634.800, ed è presunto un avanzo di lire 665.200.

Digitized by Google



SUSSIDI.

Il patrimonio della gestione è costituito:

per ora, da titoli di Stato 5 %	L.	320.000
buoni postali acquistati il 30 giugno 1927	»	400.000
in conto corrente	»	294.000

Il solo reddito dei titoli e dei buoni avrebbe giustificato una previsione molto superiore a quella che, con aumento di L. 15.000 sul bilancio 1926-27, è stata esposta in lire 25.000.

Anche in questa gestione, nello stabilire in lire 490.000 la previsione dei versamenti degli inscritti, con aumento di L. 40.000 sul precedente esercizio, sono stati tenuti a base di calcolo gli introiti definitivi del primo semestre dell'esercizio 1926-27.

Sono, inoltre, fra le entrate: il contributo di lire 100.000 dovuto dallo Stato a favore degli agenti rurali e lire 300.000, quota sulla ripartizione delle lire 500.000 egualmente dallo Stato dovute e di cui si è fatto cenno nella parte della relazione che riguarda la gestione « assicurazioni ecc. ».

Fra i proventi vari, indicati per memoria, saranno compresi i fondi che perverranno all'Istituto dalla vendita dell'annuario telefonico, dalle assicurazioni dei pacchi e dalla pubblicità.

Le spese segnano, sul precedente esercizio, un aumento di L. 2900, per spese di amministrazione, aumento che — si ripete — trae origine da quello delle entrate.

E' prevista — come pel 1926-27 — una spesa di L. 700.000 per sussidi, larga previsione, tenuto conto dei pagamenti a tale titolo effettuati durante l'esercizio 1926-27.

Spesa equivale, in tale gestione, a beneficio e la larghezza della previsione, dà la misura della possibile estensione di esso.

Il totale della spesa è previsto in lire 724.500, ed è presunto un avanzo di L. 190.500, superiore di lire 102.000, a quello dell'esercizio precedente.

1° Luglio 1927 - Anno V.

I Sindaci

AUGUSTO PICCONI

UGO COCHI

ALFONSO PICONE.

Digitized by Google

Assicurazioni incen

Bilancio preventivo

ENTRATE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazione che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Redditi patrimoniali	15.000 —	+ 25.000 —	40.000 —
2. Premi ordinari	720.000 —	+ 80.000 —	800.000 —
3. Contributi straordinari degli iscritti	p. m.	—	p. m.
4. Rimborsi della Compagnia riassicuratrice	p. m.	+ 270.000 —	870.000 —
5. Contributi dello Stato	240.000 —	— 50.000 —	190.000 —
6. Ricuperi e compartecipazioni	p. m.		p. m.
	975.000 —	+ 325.000 —	1.300.000 —

Istituto Naziona

Bilancio preventivo

ENTRATE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Redditi patrimoniali	50.000 —	+ 20.000 —	70.000 —
2. Versamenti degli iscritti	360.000 —	+ 10.000 —	370.000 —
3. Importo della metà delle multe	35.000 —	+ 15.000 —	50.000 —
4. Contributo dello Stato	10.000 —	—	10.000 —
5. Oblazioni e proventi eventuali	p. m.	—	p. m.
	455.000 —	+ 45.000 —	500.000 —

Digitized by Google

di, furti e rapine.

per l'esercizio 1927-28

SPESE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Revisione resultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Spese di amministrazione	25.000 —	+ 8.900 —	34.800 —
2 Premi ceduti alla Compagnia riassicuratrice .	432.000 —	— 132.000 —	300.000 —
3. Risarcimento danni	p. m.	+ 300.000 —	300.000 —
Totale spese . . .	457.900 —	+ 176.900 —	634.800 —
Avanzo presunto .	517.100 —	+ 148.100 —	665.200 —
	975.000 —	+ 325.000 —	1.300.000 —

le degli Orfani

per l'esercizio 1927-28.

SPESE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Spese di amministrazione	12.100 —	+ 1.300 —	13.400 —
2. Educazione ed istruzione di orfani	200.000 —	+ 50.000 —	250.000 —
3. Sussidi ai genitori superstiti ed ai tutori . .	90.000 —	—	90.000 —
4. » alle Orfane maggiorenni	60.000 —	—	60.000 —
Totale spese . . .	362.100 —	+ 51.300 —	413.400 —
Avanzo presunto .	92.900 —	— 6.300 —	86.600 —
	455.000 —	+ 45.000 —	500.000 —

Digitized by Google

Cassa Mutua

Gestione di

Bilancio preventivo

ENTRATE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Redditi patrimoniali	15.000 —	+ 10.000 —	25.000 —
2. Versamenti degli iscritti: a) quote mensili ordinarie	250.000 —	—	250.000 —
b) 2 % sulle cauzioni rappresentate da fideiussioni ed ipoteche	400.000 —	— 240.000 —	160.000 —
3. Indennità di cauzione	700.000 —	— 420.000 —	280.000 —
4. Contributi eventuali	p. m.	—	p. m.
5. Ricuperi	p. m.	—	p. m.
	1.365.000 —	— 650.000 —	715.000 —

Cassa Mutua per

Gestione

Bilancio preventivo

ENTRATE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Redditi patrimoniali	600.000 —	+ 150.000 —	750.000 —
2. Indennità di cauzione	300.000 —		300.000 —
3. Contributi eventuali degli iscritti	p. m.	—	p. m.
4. Ricuperi	p. m.	—	p. m.
	900.000 —	+ 150.000 —	1.050.000 —

Digitized by Google

Cauzioni

stralcio.

per l'esercizio 1927-28.

SPESE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Spese di amministrazione	36.400 —	— 17.200 —	19.200 —
2. Rimborso all'Amministrazione P. T. per risarcimenti	p. m.	+ 100.000 —	100.000 —
Totale spese . . .	36.400 —	+ 82.800 —	119.200 —
Avanzo presunto .	1.328.600 —	— 732.800 —	595.800 —
	1.365.000 —	— 650.000 —	715.000 —

le Cauzioni

Ordinaria

dell'esercizio 1927-28.

SPESE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Spese di Amministrazione	24.000 —	+ 4.100 —	28.100 —
2. Rimborsi all'Amministrazione P. T. per risarcimenti	p. m.	+ 150.000 —	150.000 —
Totale spese . .	24.000 —	+ 154.100 —	178.100 —
Avanzo presunto .	876.000 —	— 4.100 —	871.900 —
	900.000 —	+ 150.000 —	1.050.000 —

Digitized by Google

ENTRATE

		Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
		L.	L.	L.
1. Redditi patrimoniali		10.000 —	+ 15.000 —	25.000 —
2. Versamenti degli iscritti;				
a) Contributi ordinari . . . L.	450.000 —			
b) » straordinari . . »	p. m.	450.000 —	+ 40.000 —	490.000 —
3. Contributo dello Stato:				
a). art. 39 D. L. n. 988		100.000 —		100.000 —
b). » 23 » » 37		250.000 —	+ 50.000 —	300.000 —
4. Proventi vari		p. m.	—	p. m.
		810.000 —	+ 105.000 —	915.000 —

Digitized by Google

sidi

per l'esercizio 1927-28.

SPESE

	Previsione per l'esercizio 1926-27	Variazioni che si propongono	Previsione risultante per l'esercizio 1927-28
	L.	L.	L.
1. Spese di amministrazione	21.600 —	+ 2.900 —	24.500 —
2. Sussidi di malattia, art. 17A R. D. 37	350.000 —	—	350.000 —
3. Sussidi in caso di esonero dal servizio art. 17B R. D. n. 37	350.000 —	—	350.000 —
Totale spese . . .	721.600 —	+ 2.400 —	724.500 —
Avanzo presunto .	88.400 —	+ 102.100 —	190.000 —
	810.000 —	+ 105.000 —	915.000 —

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 600.

Corresponsione delle tasse supplementari di espresso.

(N. 457208/E. S.).

Ad evitare incertezze e difformità di trattamento si rammenta che, a norma dell'articolo 997, ultimo comma, dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, la tassa supplementare chilometrica di espresso deve essere corrisposta al messo che eseguisce il recapito, anche quando egli sia un agente retribuito con stipendio o con indennità giornaliera.

Ogni altra disposizione eventualmente data in senso diverso, deve essere rettificata.

§ 601.

Distribuzione delle corrispondenze a domicilio nei giorni festivi (1).

Si ha motivo di credere che, male applicando le norme che in passato furono date alle Direzioni per la concessione del riposo festivo agli impiegati ed agenti subalterni, in alcune sedi l'unica distribuzione delle corrispondenze ordinarie a domicilio sia stata limitata a talune specie di queste, e forse anche a taluni quartieri della città.

Si reputa pertanto opportuno rammentare che con le norme sopraindicate fu tassativamente disposto che l'unica distribuzione festiva fosse completa, cioè estesa a tutte le specie di corrispondenze giunte in ufficio fino all'ora di uscita dei portalettere ed a tutti i quartieri.

Si invitano pertanto le Direzioni a rendersi conto del modo come si svolge nella propria giurisdizione questa parte di servizio, e, se del caso, a disporre che ogni limitazione sia senz'altro rimossa.

§ 602.

Verifica delle stampe spedite di seconda mano.

(N. 454002 _ C. V. II.).

Il Ministero ha motivo di ritenere che la verifica delle stampe inviate di seconda mano non sia dovunque eseguita con la dovuta diligenza, poichè le contravvenzioni accertate per giornali contenenti scritti non ammessi risultano, in taluni centri, non proporzionate al traffico postale.

Allo scopo di porre un freno agli abusi del genere, si invitano i Verificatori e gli uffici a procedere alla accurata verifica delle stampe di cui trattasi ed a provvedere senz'altro a carico dei contravventori, a norma dell acircolare del 27 febbraio 1926, n. di protocollo 385002 C. V. II. - Servizio IV.

(1) Già diramata alle Direzioni Provinciali delle Poste e dei Telegrafi del Regno con circolare del 30 luglio 1927 - V.

Digitized by Google

§ 603.

Avviamento corrispondenze fuori sacco.

(N. 539193).

Da qualche tempo le Amministrazioni dei quotidiani muovono vibrate proteste perchè le corrispondenze chiuse in busta recanti la dicitura « *Fuori Sacco* » ad esse dirette, anzichè essere concentrate negli uffici di ferrovia, ove esistono, per indi essere ritirate da appositi incaricati, vengono invece incluse nei dispacci per gli uffici Centrali; e, di conseguenza, pervengono con notevole ritardo alle relazioni degli stessi quotidiani.

Si richiama, pertanto, l'attenzione di tutti gli uffici interessati sulla esatta osservanza delle norme in vigore circa il trattamento da farsi alle corrispondenze della specie, al fine di eliminare il grave inconveniente giustamente lamentato dalle Amministrazioni suddette.

§ 604.

Oggetti di corrispondenza non francati od insufficientemente francati diretti all'estero.

(N. 571845 - I. P. S.).

Si richiamano le Direzioni e gli Uffici alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute a pagina 21 del supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni, risultando che molti oggetti di corrispondenza non francati od insufficientemente francati, in partenza dall'Italia e diretti all'estero, non portano impresso il timbro *T* ovvero sono privi dell'indicazione dell'ammontare della sopratassa, mentre ambedue le indicazioni sono tassativamente prescritte dall'articolo 38, §. 1 del Regolamento di esecuzione della Convenzione Postale Universale di Stoccolma.

§ 605.

Equivalenti di tasse.

(N. 476073-1).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sarawak (Colonia inglese)	—	—	6	2	4	—	15	12 e 24	

Dette modificazioni hanno effetto immediato.

§ 606.

Corrispondenze rifiutate provenienti dalla Francia.

L'Amministrazione delle Poste francesi comunica che in conseguenza del nuovo ordinamento regionale di quei servizi, le corrispondenze internazionali cadute in rifiuto saranno d'ora innanzi concentrate all'ufficio di « Lyon Recette Principale » anzichè a Chambéry.

In relazione a quanto precede, pregasi disporre che le corrispondenze originarie dalla Francia e rifiutate siano rinviate a Lyon R. P.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 607.

Imballaggio pacchi contenenti animali vivi.

(N. 491427/63).

Pervengono, con frequenza, dalle Amministrazioni postali estere — e specialmente da quella austriaca — lagnanze perchè i pacchi originari dall'Italia contenenti api, insetti e rettili vivi sono confezionati con imballaggi insufficienti in modo che detti animali possono facilmente uscire dai recipienti in cui sono rinchiusi.

A scanso di responsabilità e di provverimenti, si rammenta che gli uffici di impostazione debbono assolutamente esigere che i pachi in parola siano imballati secondo le norme dell'art. 74, n. 4 e 5, dell'Istruzione.

§ 608.

Tariffa pacchi per l'Albania.

(N. 491565 - 130).

Taluni Uffici riscuotono per i pacchi diretti in Albania le tariffe interne.

Si rammenta che le tariffe interne, oltrechè ai pacchi circolanti nell'interno del Regno, si applicano soltanto ai pacchi a destinazione delle Colonie italiane e delle isole dell'Egeo (Dodecaneso).

Per tutti i paesi esteri, non esclusa l'Albania, devonsi riscuotere le tasse indicate nelle rispettive rubriche della Tariffa pacchi (ediz. 1° novembre 1926 e successive modificazioni)

§ 609.

XIII Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero.

(N. 491613-130).

Pag. 59, rubr. 141, Maurizio e Rodriguez, via Francia-Inghilterra, colonna 10, sostituire 27.—, 42.90, 48.90 e 80.70, rispettivamente con 24.60, 41.10, 50.10 e 72.30.

Pag. 80, rubr. 207, Spagna, 1. Spagna Continentale, 2. Baleari, colonna 5, sostituire ogni volta 5, con 4. 3. Canarie, isole, colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni relative alle vie di Francia e Germania, e inscrivervi le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10
Genova Porto	IV	4 (*)	—	—	55	1	15 —
Piroscafi italiani						5	21 —
Spagna							
Piroscafi spagnoli							

Digitized by Google

Pag. 81, rubr. 210, Stati Uniti dell'America Settentrionale 1. Tutte le località, ecc., via Napoli Porto, colonna 2, prima della annotazione: (a) Ogni pacco contenente merce di un valore, ecc., intercalare la seguente: (*) Per i pacchi a destinazione della Zona del Canale di Panama; delle isole: Filippine, Guam, Manua, Pago-Pago e Tutuila, le tasse devonsi riscuotere con l'aumento di L. 4.50 per ogni 500 grammi, o frazione di 500 grammi.

Così per esempio, le tasse di spedizione per pacchi diretti nella Zona del Canale di Panama o nelle isole suindicate del peso di gr. 900, gr. 2.700, gr. 4.800, sono:

gr. 900 L. 18.60 + L. 4.50 × 2 = L. 27.60
gr. 2.700 L. 29.40 + L. 4.50 × 6 = L. 56.40
gr. 4.800 L. 29.40 + L. 4.50 × 10 = L. 74.40

Colonne 9 e 10, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10
1	18.60 (*)
5	29.40 (*)

XXXII Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 489613-130).

Pag. 17, rubr. 50, Espagne, lettera A. Continent e lettera B. Baléares, colonna 13, sostituire ogni volta 4, con 3. Lettera C. Canaries (îles), colonne 4 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10	11	12			13
Espagne	Italie - Paq. italiens	55	—	—	1	1	95	—	30/50	30/50	Paq. italiens	3
	Espagne - Paq. espagnols.				5	2	75			50	Paq. espagnols
										85/125	Espagne

Pag. 37, rubr. 105, Maurice et Rodriguez, via (2) France-Angleterre, colonna 5, cancellare le parole: Cap de Bonne Espérance-Paq. coloniaux.

Colonna 10, sostituire 3.95, 6.40, 7.40 e 12.30, rispettivamente con 3.55, 6.10, 7.60 e 10.90.

Colonna 12, sostituire $\frac{310}{515}$ Angleterre et au delà con $\frac{270}{485}$ Angleterre et au delà. $\frac{615}{1005}$ $\frac{635}{865}$

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 610.

Rivendita di valori bollati (1).

(N. 627359/38).

D'accordo col Ministero delle Finanze, in deroga alle disposizioni contenute nel paragrafo 686 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, tutti indistintamente i titolari degli uffici secondari, delle ricevitorie e collettorie attualmente incaricati della rivendita dei valori bollati, anche se residenti nelle località sedi di Uffici del Registro, sono confermati distributori secondari di detti valori, fermo restando l'obbligo di provvedere, con effetto immediato, a proprie spese all'acquisto, al trasporto ed alla custodia dei valori bollati, non chè astenendosi dal fare uso dei vaglia di servizio e dall'inviare le richieste in esenzione di tassa.

Con le stesse modalità possono essere nominati distributori secondari coloro che attualmente non siano incaricati della rivendita di cui trattasi, ed i titolari di nuova nomina.

Coloro viceversa che non intendessero rivendere i valori bollati alle suesposte condizioni, restituiranno entro il 31 agosto corr. quelli giacenti, facendo figurare la relativa partita nel conto di cassa, come credito autorizzato, fino a quando gli Uffici demaniali non rimborseranno l'ammontare dei valori stessi.

Rimane però in facoltà delle Intendenze di Finanza di nominare d'ufficio, previa intesa con le Direzioni provinciali, distributori secondari i titolari degli uffici postali, ove ricorrano le ragioni specificate nell'art. 3 del citato paragrafo.

§ 611.

Prescrizione delle monete d'argento da Lire 2, 1 e 50 centesimi di conio nazionale, e cessazione del corso legale di quelle da L. 5.

(N. 627025/38-74).

Avvertesi che, ai sensi del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 13 luglio, le monete d'argento da lire 2, 1 e 50 centesimi di conio nazionale, non presentate per il cambio alle Casse dello Stato, anche per il tramite degli uffici postali, saranno prescritte entro il 30 settembre 1927.

Con la stessa data cesseranno di avere corso legale gli scudi d'argento da L. 5, la prescrizione dei quali, però, verrà in seguito fissata con decreto del Ministro per le Finanze.

§ 612.

Discarichi di gestioni contabili per vaglia e risparmi.

La Sezione 3ª della Corte dei Conti, con decreti in data del 7 aprile 1927, Anno V, ha approvati i conti delle Casse provinciali delle Poste e dei Telegrafi resi per l'esercizio 1914-15 dai Signori Giuseppe Salati, Cassiere a Salerno, Antonio Marucchio, Cassiere a Venezia e Pietro Corradini, Cassiere a Verona.

Con gli stessi decreti ha inoltre approvati i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle predette provincie, esclusi i seguenti, pei quali il giudizio resta sospeso:

---

(1) Già comunicato con telegramma circolare del 5 agosto.

Digitized by Google

PROVINCIA DI SALERNO.

Ufficio	*Titolare*
Castiglione dei Genovesi	Noschese Michele
Nocera Inferiore	Villani Vincenzo
Olevano sul Tusciano	Tasso Giovanni
Santomenna	Di Geronimo Emidio
Sassano	Cardinale Arduino

PROVINCIA DI VENEZIA.

Martellago	Andreotta Teresa
Murano	Pia Capo Ullmann
Venezia Succ. 10	Rina Stella

PROVINCIA DI VERONA.

Fumane	Bongiovanni Amelia
Tombazosana	Granetto Silvio
Valeggio sul Mincio	Gettoli Luigi
Verona Sezioni Riunite	Scappini Luigi
» Vaglia e Risparmi	Bozzi Umberto
» Succ. 2	Leonardi Ferdinando
» » 4	Bertoni Vittone

§ 613.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 626823-38-60).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Juan De Dios Campos	14514	4-6-926	Madrid	Internazionale
Adolfo Brid Martinez	31141	25-5-927	Alicante	Id.
Juan Aliaga Nanarro	4521	16-11-925	Chamartin de la Rosa	Id.
Juan Estoduto Novella	18777	28-4-927	Calatayud	Id.
Beatrice Cavarretta di Francesco	1509	20-2-926	Firenze V.	Id.
Enrico G. Vitale di Giuseppe	17543	16-8-926	Roma	Interno

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, lisequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

§ 614.

Ritardi nell'invio di documenti relativi a Buoni Postali Fruttiferi.
(Circolare n. 3207-47 G diramata in data 1° luglio 1927-V a tutte le Direzioni del Regno e delle Colonie).

(N. 3207-47 g).

« Malgrado disposizioni circolare 1904 47 G 13 ottobre 1926 continuano « verificarsi ritardi invio documenti relativi buoni postali fruttiferi.

« Impedendo tale sistema sollecita chiusura contabilità mensili, si dispone « che, ogni eccezione rimossa, ultime spedizioni cedole e buoni pagati non « siano protratte oltre giorno quindici mese successivo a quello cui titoli si riferiscono.

« Attendesi assicurazione telegrafo ».

N. B. — Si avvertono gli uffici che saranno presi severi provvedimenti disciplinari contro coloro i quali ostacolassero la rigorosa applicazione delle norme che precedono, inviando o restituendo con ritardo i documenti di cui trattasi alle proprie Direzioni.

§ 615.

Servizio Buoni Postali Fruttiferi.

(N. 6114-47 a).

Validità delle autorizzazioni mod. B. 52 relative ai buoni postali presentati per il pagamento agli uffici delle Colonie ed a quelli dell'Egeo.

A parziale modificazione del paragrafo n. 224 della Rivista delle Comunicazioni del 1926, si dispone che le autorizzazioni (mod. B 52) per il pagamento dislocato dei buoni postali presentati agli Uffici delle Colonie e delle Isole dell'Egeo abbiano la validità di giorni sessanta, dalla data del rilascio.

Resta inteso che la validità delle autorizzazioni di pagamento per uffici dell'interno del Regno rimane fissata a trenta giorni.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 616.

Trattamento dei telegrammi espressi di servizio dell'Amministrazione P. T.

Per eliminare eventuali dubbi nell'interpretazione e nella applicazione delle disposizioni impartite col paragrafo 461 del Bollettino n. 21 del 1922 (parte II) e confermate col paragrafo 148 della Rivista delle Comunicazioni del 1924 (fascicolo IV) si avverte che le disposizioni stesse si riferiscono esclusivamente ai telegrammi espressi di *Stato* e non ai telegrammi espressi di *servizio* dell'Amministrazione P. T.

Nei riguardi di questi ultimi nulla è stato variato.

E pertanto i telegrammi espressi di *servizio*, scambiati fra organi di questa Amministrazione, — al pari dei pieghi di servizio con dichiarazione di « espresso » — devono essere trattati, e cioè avviati e recapitati, come tutte le altre corrispondenze (private o ufficiali) per le quali sia stata soddisfatta dal mittente la sopratassa di espresso.

Digitized by Google

§ 617.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 582 del fascicolo XV della Rivista delle Comunicazioni.

Telegrammi per l'Austria.

1° Telegramma Circolare n. 47880 del 16 luglio 1927/V.
(N. 794906/600-15).

Causa l'interruzione delle comunicazioni con l'Austria, fino a nuovo avviso i telegrammi per il Paese suddetto devono accettarsi a rischio dei mittenti per tutte le vie.

2° Telegramma circolare N. 53880 del 19 luglio 1927/V.
(N. 794906/600-15).

Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite con l'Austria.

I telegrammi per l'Austria ed oltre riprendono il corso normale e non sono più soggetti ad alcuna limitazione nell'accettazione.

Telegrammi per la Guinea francese.

Telegramma circolare n. 10186 del 21 luglio 1927/V.
(N. 795043/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 6486 del 23 giugno scorso avvertesi che il cavo Dakar-Conakry è ristabilito. I telegrammi per la Guinea Francese riprendono il corso normale.

Radio telegrammi a grande distanza diretti alla nave Venezia L.

Telegramma circolare n. 11086 del 23 luglio 1927/V.
(N. 795101/2300-3).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 1986 del 4 corrente, avvertesi che il nome della nave Venezia contenuto nell'articolo primo di detta circolare deve essere rettificato in Venezia L — (ripetesi Venezia L) — per distinguerla da altra nave omonima Venezia. Avvertesi inoltre che i radio telegrammi a grande distanza vengono ora lanciati all'aria dalla stazione Guglielmo Marconi (Pisa) alle ore 8 ed alle ore 23,30 di ogni giorno.

Orario ufficio telegrafico di Alassio.

Telegramma circolare N. 11486 del 25 luglio 1927/V.
(N. 795151/700-6).

L'Ufficio telegrafico di Alassio fino a tutto Settembre p. v. prolunga il proprio orario fino alla mezzanotte. Durante tale periodo l'ufficio di Alassio è tenuto ad accettare e recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Pregasi impartire le necessarie disposizioni a tutti gli uffici interessati.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Tasse dei telegrammi per le isole Filippine.

Telegramma circolare n. 10786 del 22 luglio 1927/V.
(N. 795111/500-15).

Con effetto immediato avvertesi che le tasse per i telegrammi diretti alle isole Filippine per le vie Italcable e cavi transatlantici del Nord-San Francisco sono diminuite di cinquantacinque centesimi oro per parola. Si facciano le necessarie variazioni a pag. 108 della tariffa, rubrica Filippine.

Telegrammi di stampa in occasione cerimonie a Cantanzaro ed a Cosenza.

Telegramma circolare n. 82480 del 26 luglio 1927/V.
(N. 795256/500-38).

Durante le cerimonie che avranno luogo a Catanzaro ed a Cosenza il 30 e 31 corrente i telegrammi della Stampa interni in partenza degli uffici delle dette provincie sono ammessi a tariffa ridotta in qualunque ora del giorno e della notte. Le Direzioni interessate diano le necessarie disposizioni agli uffici dipendenti.

Telegrammi lettera-fine settimana per la Federazione Australiana, la Nuova Zelanda, l'Is. Norfolk, l'Is. Fanning e l'Is. Suva.

Telergamma circolare n. 12486 del 27 luglio 1927/V.
(N. 795184/2200-20).

Per norma avvertesi che con effetto dal primo agosto prossimo saranno ammessi per via Italcable i telegrammi-lettera-fine-settimana per la Federazione Australiana (eccetto il Territorio del Nord), la Nuova Zelanda, l'Isola Norfolk, l'Isola Fanning e Suva (Isole Figi) alle condizioni seguenti: Tariffe *Federazione Australiana* (eccetto il territorio del Nord) centesimi novantadue per parola oltre il cambio, *tutti gli altri Paesi sopra indicati* centesimi ottantasette per parola oltre il cambio. A dette tasse dovranno aggiungersi beninteso la sopratassa fissa di lire carta due e centesimi quindici e la tassa di ricevuta di centesimi venticinque carta.

Le lingue ammesse sono: italiana, francese e inglese. Le altre condizioni sono identiche a quelle vigenti per i telegrammi lettera-fine settimana per l'America.

Le corrispondenze in parola avranno corso per filo e per cavo dagli uffici della Italcable sino a destinazione per via New York San Francisco.

Si facciano le necessarie aggiunte a pagina 5 della circolare a stampa n. 11 del 31 maggio scorso.

Tasse telegrammi ordinari per l'America del Sud — via Italcable.

Telegramma circolare n. 12686 del 27 luglio 1927/V.
(N. 794926/2200-8 A.).

Per norma avvertesi che a partire dal primo agosto prossimo le tasse per parola per i telegrammi ordinari diretti in Argentina, Bolivia, Brasile (eccetto Ufficio Récife), Chilì, Isole Falkland, Georgia del Sud, Paraguay, Perù e Uruguay, per tutte le vie indicate in Tariffa (eccetto per la via Talisman le cui tasse rimarranno per ora invariate), saranno equiparate a quelle vigenti per la via Italo-Radio.

Dette tasse saranno quindi stabilite come segue:

ARGENTINA lire tre centesimi venti.

BOLIVIA, *stazioni radiotelegrafiche*, per *via Viacha radio*, lire quattro

Digitized by Google

centesimi cinquanta; per via *Lima radio* lire cinque centesimi cinque, *altri uffici* lire tre centesimi venticinque.

BRASILE (eccetto Récife), *Regione Amazzone, prima zona* lire quattro centesimi cinquanta, *seconda zona* lire sei, *Distretto dell'Acre* per *via Belem radio* lire cinque centesimi cinquanta, per *via Manaos radio* lire sette centesimi cinquanta, *altri uffici* lire tre.

CHILI, PARAGUAY e URUGUAY lire tre centesimi venticinque.

PERU', *stazioni radiotelegrafiche* lire quattro centesimi venticinque, *altri uffici* lire tre centesimi settantacinque.

ISOLE FALKLAND e GEORGIA del SUD. Nuova tassa dell'Uruguay aumentata delle quote indicate a pagina 112 della Tariffa.

Per RECIFE (*Brasile*) la tassa vigente rimarrà invariata, eccetto per *via Anglo, Cial, Western Union, P. Q.* e *Imperial* per le quali sarà ridotta a lire tre. Per i telegrammi differiti le tasse suddette saranno ridotte alla metà. Per i telegrammi parzialmente urgenti le nuove tasse dovranno essere aumentate beninteso delle quote indicate alle pagine 127 e 128 della Tariffa.

A tutte le tasse sopra indicate dovrà applicarsi la sopratassa del cambio.

In via provvisoria restano invariate le tasse ridotte vigenti per i telegrammi di stampa, di Stato e lettera giornalieri.

Sopratassa cambio — Agosto 1927.

Telegramma circolare n. 12186 del 27 luglio 1927/V.
(N. 795160/500-34).

Con riferimento al telegramma circolare n. 6786 del 24 giugno scorso avvertesi che anche per il prossimo mese di agosto la sopratassa di cambio per le tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere è fissata nel duecentosessanta (260) per cento, perciò le tasse predette dovranno moltiplicarsi per tre, sessanta (3,60).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni di Ferrovie e Tramvie ne informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Tasse per telegrammi di stampa, in vigore dal 1° Agosto 1927.

Telegramma circolare n. 13786 del 28 luglio 1927/V.
(T. 795279/2200-8).

Per norma avvertesi che col primo agosto prossimo le tasse per parola per i telegrammi di stampa diretti ai Paesi seguenti, per le vie sotto indicate, saranno ridotte come appresso:

ASIA — Vie *Italcable, Anglo, Cial, Western Union* e *P. Q.* per la *Cina* lire due centesimi venticinque; per la *Corea, Formosa* e *Giappone* lire due, via *imperial* tasse suddette aumentate di quattordici centesimi.

AMERICA DEL NORD e CENTRALE, REPUBLICA di COLOMBIA, EQUATORE, GUIANE e VENEZUELA: tutte le tasse attualmente in vigore saranno diminuite di quattordici centesimi per vie *Italcable, Italo-Radio, Anglo, Cial* e *Western-Union*, di ventisette centesimi e mezzo per via *P. Q.* di tredici centesimi e mezzo per via *Imperial*.

Esempio: per New York 0,54 per via Imperial e 0,40 per le altre vie sopra citate.

URUGUAY: ufficio *Montevideo* senza variazione; *altri Uffici*, vie *Anglo, Cial Western-Union, P. Q. e Imperial* lira una centesimi sessantadue e mezzo.

OCEANIA: vie *Italcable, Anglo, Cial, Western-Union* e *P. Q.* per *isola Guam* lire due centesimi quindici; per *Honolulu* (*Isole Hawai*) lira una centesimi venticinque; per *Indie Neerlandesi* lire due centesimi ottantacinque; per *isole Filippine*: *Ufficio Manilla* lire due centesimi quindici, *altri uffici* lire

Digitized by Google

due centesimi venticinque. Via *Imperial* le tasse suddette aumentate di quattordici centesimi.

Alle tasse predette dovrà applicarsi la sopratassa del cambio.

Con le riduzioni sopra indicate le tasse di via P. Q. verranno ad essere equiparate a quelle fissate per le altre vie dei cavi transatlantici del Nord per tutti i Paesi sopradetti.

Si facciano le necessarie variazioni alle pagine 115, 116 e 117 della Tariffa.

Telegrammi per le Isole Filippine — via Italo Radio.

Telegramma circolare n. 14186 del 29 luglio 1927/V.

(N. 795321/2200-26).

Per norma avvertesi che dal primo agosto prossimo saranno ammessi per via Italo-Radio i telegrammi per le isole Filippine con le tasse seguenti per parola:

TELEGRAMMI ORDINARI: stesse tasse in vigore per via *Malta* ovvero *Trieste-Eastern*.

TELEGRAMMI DI STAMPA (per tutti gli uffici): lira una centesimi diciotto oltre il cambio.

TELEGRAMMI DIFFERITI (per il solo ufficio Manilla): metà della tariffa ordinaria.

TELEGRAMMI DI STATO DELLE AUTORITA' ITALIANE: tasse dei telegrammi ordinari diminuite di sessantadue centesimi e mezzo per parola oltre il cambio.

Per la via suddetta il servizio speciale dell'urgenza è ammesso per tutti gli uffici delle isole Filippine.

I telegrammi in parola, da accettarsi su richiesta dei mittenti, avranno corso per la comunicazione radiotelegrafica Roma-New Pork e successivamente per San Francisco, e quindi dovranno istradarsi su Roma.

Si facciano le necessarie aggiunte alle pagine 108 e 117 della Tariffa.

N. B. — Le tasse ridotte stabilite per i telegrammi di Stato delle Autorità italiane si applicano anche ai telegrammi di Stato delle Autorità del *Governo degli Stati Uniti d'America*.

Telegrammi per l'Isola Oriomo (Territorio di Papou "Oceania").

(N. 795112/500-15).

E' stato aperto un ufficio telegrafico nell'isola *Oriomo* appartenente al *Territorio di Papou* (Oceania).

I telegrammi per il predetto Ufficio sono ammessi solamente per le vie Italcable e cavi transatlantici del Nord-Vancouver, con la tassa di lire-oro 4,73 a parola oltre il cambio.

I telegrammi differiti non sono ammessi.

Nella rubrica Papou a pag. 113 e 126 della Tariffa si faccia la necessaria aggiunta e annotazione.

Stazioni R. T. Militari della Cirenaica adibite al servizio telegrafico per i privati.

(N. 794983/2000-13).

Il Ministero delle Colonie informa che col 1° luglio 1927 le stazioni r. t. militari di « *Saunno* » e di « *Giof el Matar* » della *Cirenaica* sono state autorizzate allo scambio della corrispondenza telegrafica privata.

Istradamento dei telegrammi per la Grecia.

(N. 794780/500-57).

A modifica delle disposizioni contenute nella Circolare telegrafica n. 14186 del 7 ottobre 1923 riportata nel paragrafo 759 del Bollettino n. 32 del 1923,

Digitized by Google

si avverte che i telegrammi senza indicazione di via diretti in Grecia (Continente od isole) debbono istradarsi d'ufficio:

Via Eastern se provenienti dall'Italia o dalla Libia;

Via Jugoslavia se originari dagli altri Paesi.

Su quanto precede si richiama in modo particolare l'attenzione degli uffici telegrafici di Bari, Messina, Roma e Trieste.

Telefoni.

§ 618.

Corrispondenza telefonica italo-austriaca (Attivazione servizio telefonico fra Bad Gastein, Hofgastein da una parte e Venezia dall'altra).

Con effetto immediato è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche fra Bad Gastein, Hofgastein da una parte e Venezia dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate via Tarvisio.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria ammonterà a franchi oro 3,75 ripartita come segue:

Tassa terminale Austriaca . . .	Franchi-oro	2,25
Tassa terminale Italiana . . .	»	1,50
Tassa globale unitaria	Franchi-oro	3,75

Ragioneria

§ 619.

Contributo assicurazioni sociali degli operai sistemabili impiegati nei lavori per conto di terzi.

Si è fatto osservare che i guardafili avventizi ed operai sistemabili sono impiegati in numero rilevante e per molti giorni del mese in lavori per conto di terzi, e le loro competenze sono in tal caso prelevate dalle somme da questi ultimi depositate. Sembra giusto e regolare che nelle circostanze anzidette anche la quota per assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia, e contro la disoccupazione involontaria, pagata dall'Amministrazione su i fondi del cap. 91, quale datrice di lavoro, sia posta a carico dei terzi, per conto ed a spese dei quali gli operai hanno reso la loro prestazione.

La mercede media di questi è di L. 18 il giorno, di guisa che il contributo di 8,10 per assicurazione sociale sta alla retribuzione mensile di L. 540 nella ragione dell'1 ½ per cento.

Fermo restando l'attuale sistema di pagamento del contributo, si dispone, per conseguenza, che nelle perizie dei lavori per conto di terzi sia tenuto conto anche di questo nuovo elemento di costo.

Nei rendiconti dei lavori, oltre che al 10 % per contributo spese generali, e al rimborso quote stipendio, i Circoli delle Costruzioni porranno a carico di ciascun terzo anche l'uno e mezzo per cento sopra l'ammontare effettivo delle mercedi pagate agli operai soggetti all'assicurazione obbligatoria.

Digitized by Google

L'importo suddetto sarà versato a proventi eventuali, insieme con le altre spese generali, facendolo risultare dalla quietanza 99 da unire a giustificazione nel rendiconto mod. 252.

§ 620.

Approvazione della tabella dei capitoli aggiunti allo stato di previsione dei Ministero delle Comunicazioni.

La tabella dei capitoli delle poste e telegrafi, aggiunti allo stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1927-28, cui saranno imputate le spese residue del 1924-25 e retro, compresi da pagina 43 a pagina 68 del supplemento al fascicolo XIII del 1° luglio 1927 della Rivista delle Comunicazioni, è stata approvata con decreto ministeriale n. 657 in data 1° luglio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 19 luglio 1927, registro n. 15, Uff. Risc. Poste, foglio n. 428.

§ 621.

Approvazione degli elenchi (Entrata e Spesa) dei capitoli aggiunti al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e degli elenchi (Entrata e Spesa) dei capitoli aggiunti al Bilancio dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici per l'esercizio finanziario 1927-28.

Gli elenchi dei capitoli d'entrata e spesa, aggiunti al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 e gli elenchi dei capitoli d'entrata e spesa, aggiunti al Bilancio dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1927-28, di cui alle pagine 10 e 42 (Entrata e Spesa Poste e Telegrafi) e alle pagine 78 e 79 (Entrata e Spesa Telefoni) del supplemento al fascicolo XIII del 1° luglio 1927 della Rivista delle Comunicazioni, sono stati approvati con decreto Ministeriale n. 658, in data 1° luglio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 19 luglio 1927, Reg. n. 15, Uff. Risc. Poste, foglio n. 429.

§ 622.

Suddivisione in articoli del Cap. 116, aggiunto al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28.

Con provvedimento della Ragioneria Centrale il cap. 116, aggiunto al Bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 « Versamento al Tesoro della differenza fra l'annualità dovuta dai Concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici ecc. », è stato suddiviso nei due articoli seguenti:

Art. 1. — Differenza sull'annualità per gli impianti telefonici e scorte.

Art. 2. — Canone per uso dei locali demaniali.

I predetti articoli vengono amministrati dalla Div. I del Servizio II (Personale).

I versamenti, a carico dell'art. 1 saranno imputati al capo XI, cap. 302 (Entrate Finanze) e quelli a carico dell'art. 2 al Capo XI, cap. 24 (Entrata Finanze)

Digitized by Google

§ 623.

Compenso chilometrico nelle missioni.

L'art. 11 del R. D. 3 giugno 1926, n. 941, (Rivista Comunicazioni XIII del 1926) avendo semplicemente modificato l'art. 180 del R. D. 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante la classe di viaggio e il compenso chilometrico intero su le vie ordinarie, non ha fatto cenno del compenso ridotto di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3, Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311.

Poichè, d'altra parte, quest'ultimo compenso, corrisposto quando il viaggio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dall'Amministrazione, nella misura di cent. 10 ed 8, è da riferirsi rispettivamente ai personali che hanno diritto a quello intero di lire 1 e di L. 0,75, se ne deduce che il diritto a fruire del compenso maggiore e cioè di quello di 10 centesimi a chilometro è stato, col ricordato Decreto, esteso a tutto il personale di grado non inferiore al decimo.

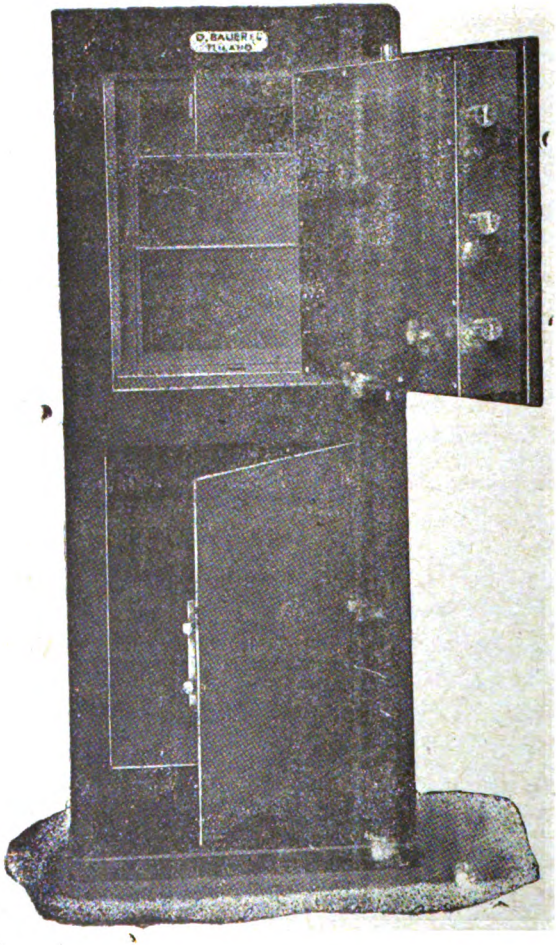
S'intende che anche l'indicato compenso ridotto non è dovuto, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del R. D. febbraio 1921, n. 221, quando i mezzi siano eventualmente forniti dall'Amministrazione militare.

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli*.

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

426 11.34

Anno 20° — 1° Settembre 1927 - ANNO V — Fasc. XVII

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

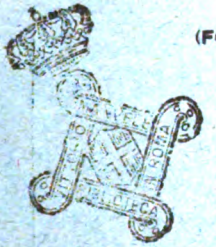
RIVISTA

DELLE

COMUNICAZIONI

POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA
19 SET 1927
RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo — Notizie varie dall'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Uffici traslocati da Via Condotti, 91

a Via Emanuele Gianturco, 5 (Via Flaminia)

Telefoni: 22-126 e 22-538

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

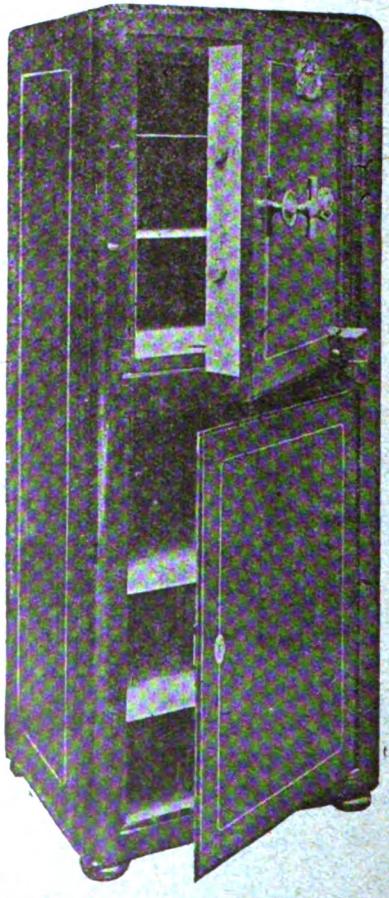
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo . . . . *Pag.* 189

Giurisprudenza.

Atto amministrativo — Impegni verbali dell'Amministrazione — Mancanza di effetti giuridici. . . . . *Pag.* 190
Corruzione di pubblico ufficiale — Estremi — Accordo reciproco — Elemento essenziale . . . . . » 190
Trasporto di valori per posta — Assicurazioni — Indicazioni erronee circa la data di spedizione e il numero degli oggetti assicurati — Non aggravamento di rischio . . . . » 190
Notificazione di un decreto per mezzo postale — Validità. . . » 190
Concorsi — Titoli militari — Preferenza — Valutazione . . . » 190
Corrispondenza epistolare — Furto — Impiegato addetto all'ufficio di importazione, transito o recapito della corrispondenza. » 190

Spoglio di Riviste.

Radioricevitori su navi . . . . . *Pag.* 191
Nuove stazioni radiodiffonditrici . . . . . » 191
Nuova stazione r. t. negli S. U. d'America . . . . . » 191

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto-Legge 7 luglio 1927 - Anno V - n. 1317. Sistemazione dei rilievi a debito ed a credito dei contabili postali per le gestioni extra bilancio . . . . . *Pag.* 1179
— Regio Decreto-Legge 21 luglio 1927 - Anno V - n. 1316. Norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche . . . . . » 1180
— Regio Decreto-Legge 5 agosto 1927 - Anno V - n. 1416. Riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche . . . . . » 1182
— Regio Decreto-Legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1463. Sgravi ed agevolazioni varie in materia di imposte dirette e di tasse sugli affari . . . . . » 1184
— Regio Decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 991. Sopratassa speciale per il trasporto degli oggetti postali sulla linea aerea Roma-Venezia-Vienna . . . . . » 1190
— Regio Decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1340. Modifica al R. Decreto 23 marzo 1922, n. 387, con cui fu istituito il Casellario centrale generale per gli infortuni sul lavoro . » 1190
— Regio Decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1318. Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone all'Ospedale di Merano (Bolzano) e alla Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Trieste . . . » 1191
— Relazione e Regio Decreto 21 luglio 1927 - Anno V - n. 1409. 1ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi . . . . » 1192

Digitized by Google

— Regio Decreto 25 luglio 1927 - Anno V - n. 1403. Istituzione di nuove marche da bollo per cambiali . . . . . Pag. 1193
— Decreto Ministeriale 11 giugno 1927 - Anno V. Proroga dei termini per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 25, L. 10 e L. 5 . . . . . » 1194
— Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V. Attuazione dell'ottava ora obbligatoria di servizio negli uffici esecutivi provinciali . . . . . » 1194
— Decreto Ministeriale 7 luglio 1927 - Anno V. Soppressione della Direzione Provinciale di Caserta e la contemporanea istituzione della Direzione Provinciale di Frosinone . . . » 1195
— Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot sulla linea Milano-Bari . . . » 1197
— Decreto Ministeriale 3 agosto 1927 - Anno V. Modelli, leggende e segni caratteristici dei titoli al portatore e nominativi valevoli per partecipare al sorteggio dei premi sui buoni del Tesoro novennali convertiti nel Prestito del Littorio . . » 1198
— Decreto Ministeriale 3 agosto 1927 - Anno V. Modelli, leggende e segni caratteristici delle cartelle al portatore del prestito nazionale consolidato 5 per cento (Prestito del Littorio) . » 1199
Disposizioni e Comunicati della *Gazzetta Ufficiale* . . . . » 1202

§ 624 Elenco degli stabilimenti postali telegrafici . . . . » 1203
§ 625 Elenco generale dei premi da conferirsi ai vincitori del concorso internazionale di telegrafia pratica e delle Gare nazionali di telegrafia e di avviamento delle corrispondenze postali . . . . . » 1203

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 626 Manifestazioni patriottiche di Torino 1928 — Cartelli di pubblicità . . . . . Pag. 1203
§ 627 Circolare 26 ottobre 1926, n. 16910, del Ministro delle Finanze, relativa alla esecuzione dei pagamenti mediante accreditamento in conto corrente o commutazioni in vaglia cambiari » 1204

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 628 Diffida al portalettere rurale della II Zona di Patrica (Frosinone), Schietroma Giovanni . . . . . Pag. 1205
§ 629 Tasso al quale debbono calcolarsi le rendite consolidate e redimibili, ed i titoli dei Prestiti Nazionali 4,50 % e 5 %, vincolati per cauzione dei gerenti e concessionari di Agenzie durante il secondo semestre 1927 . . . . . » 1205
§ 630 Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici — 14° elenco . . . . . » 1206
§ 631 Elenco dei Ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni. » 1207
§ 632 Compilazione dei prospetti per la liquidazione delle retribuzioni dei servizi rurali . . . . . » 1207
§ 633 Croce al Merito di Guerra. . . . . » 1210

SERVIZI POSTALI

Poste

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 634 Esenzione dalla francatura postale col sistema del canone . Pag. 1210
§ 635 Sopratassa aerea per le corrispondenze dirette negli Stati Uniti d'America . . . . . » 1216

Digitized by Google

§ 636 Adesione della Transgiordania alla Convenzione postale universale di Stoccolma . . . . . Pag. 1217
§ 637 Convenzione per il trasporto gratuito degli effetti postali originari dall'Italia a mezzo delle Compagnie di Navigazione a vapore « Nederland » di Amsterdam e « Rotterdamsche Lloyd » di Rotterdam . . . . . » 1217
§ 638 Ricevute di ritorno irregolari . . . . . » 1218
§ 639 Esenzione tasse postali pel carteggio riferibile al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali . . . » 1219
§ 640 Sentenza del Pretore del Mandamento di Pisino per abuso di contrassegno ufficiale di franchigia . . . . . » 1219
§ 641 Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato . . . . . » 1220
§ 642 Equivalenti di tasse . . . . . » 1221
§ 643 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 1221

Pacchi

§ 644 XIV nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero — 33ª nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A . . . . . Pag. 1222
§ 645 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 Kg. . . » 1229

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 646 Discarico gestioni contabili vaglia e risparmi . . . . Pag. 1230
§ 647 Vaglia di servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria — Errata-corrige . . . . . » 1232
§ 648 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 1232

Conti Correnti

§ 649 Istituendo Ufficio di Bari Raggruppamento 13 (Puglie) . . Pag. 1233
§ 650 Apertura di un nuovo Ufficio dei Conti Correnti postali a Milano . . . . . » 1233
§ 651 Estensione del servizio dei Conti Correnti postali a tutti gli uffici della Cirenaica . . . . . » 1233

Risparmi.

§ 652 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . Pag. 1234

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 653 Franchigia telegrafica all'Ufficio Mobilitazione del Ministero delle Comunicazioni . . . . . Pag. 1243
§ 654 Collegamenti Wheatstone con i giornali . . . . . » 1243
§ 655 Circolari telegrafiche dirette agli Uffici di P. S. del confine terrestre . . . . . » 1244

Telefoni.

§ 656 Relazioni telefoniche fra l'Italia Settentrionale e i Paesi Bassi via Svizzera e Germania . . . . . » 1244

Digitized by Google

§ 657 Attivazione del servizio telefonico fra alcune località jugoslave e Fiume . . . . . *Pag.* 1245
§ 658 Convenzione per il Ministero delle Comunicazioni (Amministrazione delle Poste e Telegrafi) e la Società Elettrica Istriana . . . . . » 1245

Ragioneria.

§ 659 Ricuperi ed indennizzi . . . . . *Pag.* 1246
§ 660 Missioni in residenza e nell'ambito delle piccole distanze . . » 1247
§ 661 Contabilità patrimoniale . . . . . » 1248
§ 662 Contabilità patrimoniale — Richieste di materiali da parte dei Circoli delle Costruzioni per conto di terzi . . . » 1251
§ 663 Istituzione del Cap. 92 bis « Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como, per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 1251
§ 664 Capitoli del Bilancio di previsioen dell'Entrata dell'Amministrazione generale dello Stato, per l'esercizio 1927-28, che interessano l'Amministrazione postale-telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . . » 1252

FABBRICA DI ARTICOLI DA VIAGGIO

Pelliccerie - Ombrelli - Pelletterie

Si eseguiscono riparazioni

LUIGI FRATICELLI

Negozi di vendita: **Via in Aquiro, 71 - P. Capranica, 77**

Laboratorio: **Via della Vaccarella, 3, 4 e 5**

ROMA (20) - Telef. N. 52-761

Grandi Alberghi Riuniti

di primo ordine

Chianciano Bagni

Grand Hôtel

Hôtel Milano e dipendenza

Hôtel Bagni

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1° SETTEMBRE 1927 Fasc. XVII
ANNO V

Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo

Le Amministrazioni Postali della Norvegia e degli Stati Uniti d'America, essendosi messe d'accordo sulla interpretazione delle disposizioni dell'art. 4, § 3, della Convenzione Postale Universale di Roma, circa la ripartizione delle spese di transito marittimo, fu emessa la seguente sentenza arbitrale, in applicazione dell'art. 23 della detta Convenzione, dall'Amministrazione delle Poste svizzere e dall'Amministrazione delle poste ungheresi, designate come arbitri, la prima per l'Amministrazione delle poste norvegesi, la seconda per l'Amministrazione delle poste degli Stati Uniti d'America.

I. *Oggetto della controversia.* — La controversia si riferisce all'importo delle spese di transito marittimo reclamate dall'Amministrazione delle Poste norvegesi a quella degli Stati Uniti, per i dispacci di corrispondenza spediti durante gli anni 1914-1919, dagli uffici postali di cambio degli Stati Uniti, con destinazione per la Norvegia e di transito per questo paese: dispacci instradati per la Gran Bretagna e trasportati poi dai battelli della linea norvegese dei vapori postali Bergen-Newcastle.

L'Amministrazione delle poste norvegesi, basandosi sull'art. 4, § 3, titolo 2, lettera *b*, della Convenzione Postale Universale di Roma, rivendica per quest'ultimo trasporto marittimo un diritto di transito di frs. 4 per ogni Kg. di lettere e cartoline e di 50 centesimi per chilogrammo di oggetti di altra classe, dato che il percorso marittimo in questione è di 404 miglia marine.

Invece l'Amministrazione delle Poste degli Stati Uniti è d'avviso che, ai sensi dell'art. 4, § 3, titolo 2, lettera *c*, si deve calcolare un'indennità globale per le spese di transito di frs. 8 per chilogrammo di lettere e cartoline postali e di frs. 1 per Kg. di altri oggetti per tutto il percorso marittimo da New-York a Bergen, via Plymoth-Newcastle e che questa indennità deve essere ripartita, ai sensi del capoverso 2 del § 3 tra le Amministrazioni delle Poste degli Stati Uniti e quella della Norvegia, in proporzione delle distanze percorse.

II. *Relazione dei fatti.* — 1. L'Amministrazione delle poste norvegesi inviò, in data 30 giugno 1914, all' « Auditor » del Ministero delle Poste di Washington, il conto particolare, stabilito sulla base della statistica del mese di maggio del 1913, delle somme dovute dagli Stati Uniti alla Norvegia per il trasporto per la linea norvegese dei vapori postali Bergen-Newcastle, durante l'anno 1914 dei dispacci chiusi provenienti dagli Stati Uniti d'America. Con lettera del 17 settembre 1914, l'Amministrazione degli Stati Uniti, rinviò a quella della Norvegia una copia accettata di questo conto, nel quale però le somme erano state ridotte. L'Amministrazione americana motivava questa riduzione allegando che le spese di transito, per il percorso New-York-Plymoth (3000 miglia marine) e Newcastle-Bergen (404 miglia marine) dovevano essere calcolate, non, come diceva la Norvegia, secondo l'art. 4, § 3, capoverso 1, titolo 2, lettera *b*, della Convenzione Postale Universale di Roma, ma secondo la lettera *c* di detta disposizione e in conformità del capoverso 2 del § 3 del medesimo articolo. Ne derivò tra le due amministrazioni interessate uno scambio di vedute e di colloqui, che non portarono però ad alcuna soluzione. *(Continua).*

Digitized by Google

Giurisprudenza

Atto amministrativo — Impegni verbali dell'Amministrazione — Mancanza di effetti giuridici.

(Consiglio di Stato, Sez. 4ª - 28 dicembre 1926 — Odello c. Min. Colonie).

Le preliminari intese e trattative anche bene avviate circa un dato oggetto tra l'Amministrazione e un dipendente governativo o un cittadino qualsiasi non possono vincolare lo Stato che per ragioni di pubblico interesse ha forme speciali determinate e solenni per obbligarsi.

Corruzione di pubblico ufficiale — Estremi — Accordo reciproco — Elemento essenziale.

(Corte di Cassazione del Regno, 27 dicembre 1926 — Picco).

Non commette reato di corruzione il pubblico ufficiale che riceve un piccolo donativo per un lavoro straordinario da lui compiuto al di fuori delle sfere delle proprie attribuzioni.

Sussiste il reato di corruzione anche se il pubblico ufficiale accetti una indebita retribuzione dopo aver compiuto l'atto del suo ufficio.

Elemento essenziale del reato di corruzione è la reciprocità dell'accordo di chi dà e di chi riceve una retribuzione non dovuta per un atto del proprio ufficio.

Trasporto di valori per posta — Assicurazioni — Indicazioni erronee circa la data di spedizione e il numero degli oggetti assicurati — Non aggravamento di rischio.

(Corte di Cassazione del Regno - 24 gennaio 1927 — Banca Reg. Siciliana c. Soc. Ass. « Securitas »).

L'errore incorso dall'assicurato nel fornire l'indicazione circa la data di spedizione dei valori assicurati e circa il numero delle lettere contenenti quei valori, non rende nullo il contratto di assicurazione, sempre che non pregiudichi l'identificazione della cosa assicurata e non aggravi il rischio.

Notificazione di un decreto per mezzo postale — Validità.

(Pretore di Spezia, 22 dicembre 1926 — Gironimi c. Berio).

E' valida, agli effetti esecutivi, la notificazione a mezzo di un decreto di ingiunzione, fatta dall'ufficiale giudiziario addetto all'Autorità giudiziaria che ha emesso il decreto, a persona residente fuori della circoscrizione territoriale dell'autorità stessa.

Concorsi — Titoli militari — Preferenza — Valutazione.

(Consiglio di Stato, Sez. 5ª, 19 novembre 1926 — Catitti).

I titoli di servizio militare che nei concorsi a pubblici impieghi costituiscono ragione di preferenza a parità di merito risultante dagli altri titoli professionali e di carriera, non possono essere tenuti in conto se non agli effetti di tale preferenza, nè venir valutati come titoli professionali, eccettuato il caso eccezionale che per speciali prove date o speciali distinzioni ottenute sotto le armi, presentino elementi atti a provare una capacità specifica al posto messo a concorso.

Corrispondenza epistolare — Furto — Impiegato addetto all'ufficio di importazione, transito o recapito della corrispondenza.

(Corte di Cassazione del Regno, 25 ottobre 1926 — Ferrarini).

Commette furto qualificato per abuso di fiducia il funzionario addetto all'ufficio di impostazione, transito o recapito delle corrispondenze epistolari, che abusando in qualsiasi modo delle sue funzioni, se ne impossessi a scopo di lucro.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Radioricevitori su navi.

La « Blue Star Line » ha installato ricevitori radiofonici su ogni nave trasporto passeggeri della sua nuova flotta. Sono apparecchi a 4 valvole con altosonante, azionati da un aereo indipendente da quello che serve per il servizio radiotelegrafico, per non avere interferenze.

Servono per provvedere notizie dirette e trattenimenti musicali ai passeggeri. La loro portata permette ai passeggeri di restare a contatto con l'Inghilterra e le stazioni continentali finchè le navi partite dall'Inghilterra hanno oltrepassato Madera e cominciano ad afferrare le stazioni del Sud America.

Nuove stazioni radiodiffonditrici.

La stampa canadese riporta che il governo di Ontario inizierà presto la costruzione di una stazione per radiodiffusioni da 1 Kw presso Toronto, da servire per irradiare conferenze sull'agricoltura, rapporti sul tempo, e possibilmente qualche trattenimento dilettevole.

Il governo della Columbia ha concluso un contratto con una compagnia straniera per la installazione di una stazione per radiodiffusioni a Bogotà. Le stazioni recentemente ultimate a Caracas (Venezuela) e a Balboa (Panama) già servono intanto a procurare radioaudizioni nella Columbia.

Si impianterà anche una stazione r. t. per stabilire comunicazioni con le provincie più lontane.

Nuova stazione r. t. negli Stati Uniti di America.

Una nuova stazione per il servizio transatlantico è stata elevata dalla Radio Corporation of America a Belfast. Il traffico r. t. transoceanico era stato sinora disimpegnato specialmente dalla stazione di Riverhead che sta sulla spiaggia settentrionale di Long Island.

Sembra che da molte prove fatte sia risultato che la ricezione dei segnali europei era molto migliore a Belfast che a Riverhead. Una statistica di osservazione sui temporali avvenuti nell'ultima decade fatta dal Weather Bureau degli Stati Uniti indica che ne capita il doppio a Riverhead che a Belfast; e perciò la ricezione è da essi maggiormente influenzata nella prima delle suddette località. Inoltre essendo Belfast più a nord di Riverhead si trova quasi sul parallelo che passa per i punti più occidentali dell'Europa ed è di 300 miglia più vicina di quest'ultima ai trasmettitori europei. Perciò i radio segnali europei si sentono più forti a Belfast che a Riverhead.

La nuova stazione comprende attualmente 12 completi ricevitori ad onde lunghe, da 8000 e 23000 metri, oltre al complesso motore-generatore, batterie, impianto a vapore e fornitura di acqua.

Ha una triplice antenna unidirezionale, consistente di tre antenne separate.

Tale antenna, capace di ricevere i segnali dalla Norvegia fino all'Italia, è del sistema Beverage, ed è alta soltanto sei metri. I ricevitori sono provvisti di filtri in modo da funzionare soltanto per il trasmettitore che si desidera. I dispacci sono poi trasmessi automaticamente con linee terrestr., a New York ove sono registrati con macchine scriventi.

Digitized by Google

ALBERGO " QUISISANA „

CHIANCIANO BAGNI

Locale di 2° Ordine

Posizione amena a 50 metri dal parco delle Fonti
Facilitazioni per famiglie

Modificazioni di abbellimento - Tutto il comfort moderno
Acqua corrente in tutte le stanze

Proprietario: ROBERTO INNOCENTI
Direttrice: OLIMPIA INNOCENTI

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione - Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, archelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da impacco — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostro
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 81	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agensie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi . . .	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C. . . .	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli, 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti; Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn.	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI. *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MARITTIME

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

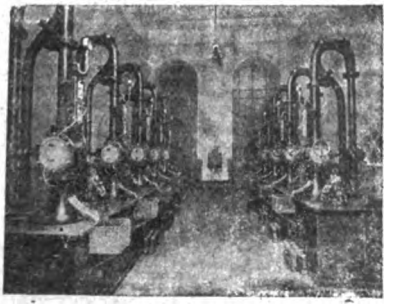
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

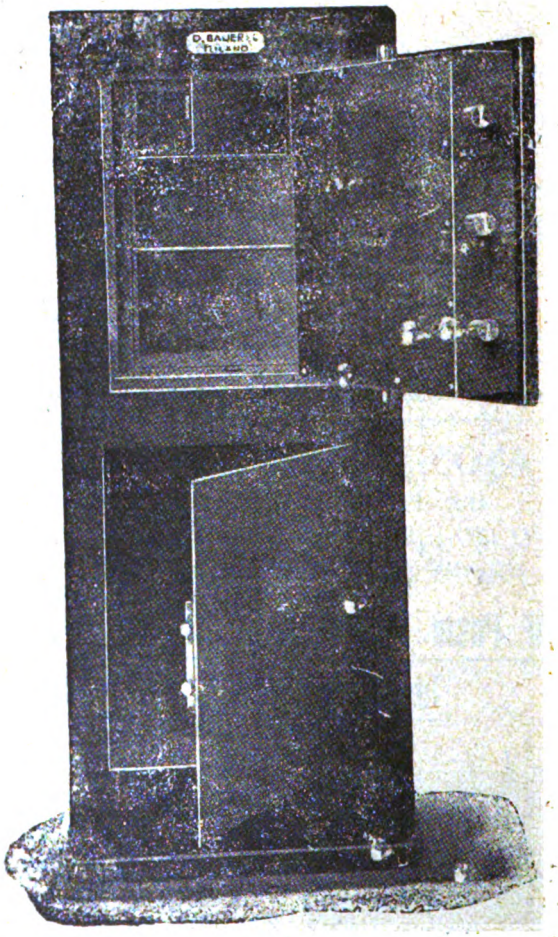
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 7 luglio 1927 - Anno V - n. 1317.

Sistemazione dei rilievi a debito ed a credito dei contabili postali per le gestioni extra-bilancio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 dell'8 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866, serie 3ª;

Visti i Regi decreti 16 novembre 1921, n. 1826, 2 dicembre 1923, n. 2970, ed i Regi decreti-legge 28 dicembre 1924, n. 2290, convertito nella legge 24 dicembre 1925, n. 2324, e 12 dicembre 1926, n. 2173;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di apportare alcune modificazioni, in linea transitoria, agli articoli 63 e 64 del R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866, serie 3ª;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata a non riscuotere dai contabili postali le rettificazioni a debito inferiori a L. 50 ciascuna, risultanti dalle contabilità dei vaglia, dei risparmi e delle gestioni annesse, relative agli esercizi dal 1918-19 al 1923-24 inclusive, ed è autorizzata del pari a non rimborsare ai contabili stessi, nel limite di importo inferiore a L. 50 ciascuna, le rettificazioni che dalle contabilità suddette siano emerse a loro credito.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 agosto 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 263, foglio 37. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 21 luglio 1927 - Anno V - n. 1316.

Norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 6 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgenza di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Se durante il corso di un appalto, la cui durata contrattuale non sia inferiore ad un anno, o di una concessione si verifichi in confronto dei prezzi correnti al tempo della stipulazione del contratto una diminuzione superiore al 10 per cento nel complesso del lavoro, si procede alla revisione dei prezzi, del corrispettivo o delle basi finanziarie della concessione secondo le disposizioni seguenti:

La revisione non riguarda la parte di opera già compiuta al giorno in cui è promosso il procedimento di revisione.

La revisione non può essere promossa se non trascorsi sei mesi dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data del provvedimento che ammise una precedente revisione.

Art. 2.

Nella prima revisione di appalti a misura, ogni singolo prezzo dovrà essere variato in modo che resti a carico dell'Impresa la quota di diminuzione oltre il 10 per cento.

Nelle revisioni successive resta a carico dell'Impresa l'intera quota di diminuzione.

Analogamente per i contratti a corpo il corrispettivo viene variato in modo che nella prima revisione esso viene diminuito della quota oltrepassante il 10 per cento, nelle successive dell'intera quota di diminuzione.

Art. 3.

Quando la diminuzione dei prezzi da sopportarsi dall'Impresa superi il 30 per cento, l'Impresa può chiedere che sia risoluto il contratto verso pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e regolarmente accertati.

Art. 4.

Nel caso previsto dall'art. 3, i lavori eseguiti dopo promossa la procedura di revisione, fino al momento della risoluzione del contratto, sono valutati secondo le norme degli articoli 1 e 2, salva la limitazione ed esclusione ivi stabilite.

Art. 5.

Il Ministro competente promuove la revisione, invitando l'impresa ad accettare i nuovi prezzi, i quali in caso di accettazione vengono senz'altro approvati.

Se l'Impresa non accetta i nuovi prezzi l'Amministrazione le ingiunge l'esecuzione dei lavori e la somministrazione dei materiali sulla base dei prezzi

Digitized by Google

stessi che saranno intanto ammessi in contabilità. Ma l'appaltatore potrà ricorrere al Ministro nel termine di quindici giorni dalla data della ingiunzione.

Trascorso il detto termine senza ricorso, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Art. 6.

Sul ricorso di cui l'articolo precedente, decide il Ministro, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Contro il decreto del Ministro non è ammesso verun gravame nè in via amministrativa nè in via giurisdizionale.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli precedenti si applicano anche ai contratti in corso e le eventuali clausole in essi contenute per la revisione dei prezzi, sia in caso di aumento sia in quello di diminuzione, sono abrogate, salvo che la pubblica Amministrazione preferisca di avvalersi delle speciali clausole che circa la revisione dei prezzi fossero contenute nelle convenzioni.

Art. 8.

Sono devolute agli organi regionali decentrati dell'Amministrazione dei lavori pubblici, per le opere di loro competenza, le facoltà attribuite al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 9.

Le norme contenute nel presente decreto hanno vigore per gli appalti relativi alle opere pubbliche di competenza delle varie Amministrazioni dello Stato.

Con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri interessati, sarà provveduto all'approvazione di esse con i necessari adattamenti nei riguardi degli altri contratti dello Stato e dei contratti degli altri enti pubblici.

Art. 10

Nella procedura di revisione, quando si tratti di appalto di lavori eseguiti da Amministrazione diversa da quella dei lavori pubblici, al Ministro per i lavori pubblici è sostituito il Ministro competente, ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici il corrispondente organo od ufficio consultivo, qualora diverso dal Consiglio superiore predetto.

Art. 11.

Il presente decreto, che andrà in vigore da oggi, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 agosto 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 55. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 5 agosto 1927 - Anno V - n. 1416.

Riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 12 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il nuovo testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1922, n. 1638;

Visto il R. decreto 27 settembre 1923, n. 2187;

Visto il R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 768, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2211;

Visto il R. decreto-legge 19 febbraio 1925, n. 196, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto 9 luglio 1926, n. 1381;

Visto il R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 837;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare riduzioni al alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tasse del servizio postale per l'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con le Colonie sono ridotte come segue per le voci qui appresso indicate, ferme restando, in quanto non è diversamente disposto dal presente decreto, le altre disposizioni attualmente in vigore nei riguardi delle voci stesse:

Lettere e biglietti postali: ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi, da L. 0,60 a L. 0,50.

Lettere dirette nell'àmbito del Comune di impostazione: ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi, da L. 0,30 a L. 0,25.

Lettere di peso non superiore a 15 grammi, dirette a militari di truppa in servizio effettivo, da L. 0.30 a L. 0,25.

Lettere a tariffa ridotta dei podestà dei Comuni, per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi, da L. 0,30 a L. 0,25.

Cartoline di Stato o della industria privata con comunicazioni epistolari, da L. 0,40 a L. 0,30.

Cartoline di Stato e della industria privata con comunicazioni epistolari dirette nell'àmbito del Comune di impostazione, da L. 0,20 a L. 0,15.

Cartoline di Stato e della industria privata con risposta pagata, da L. 0,80 a L. 0,60.

Cartoline di Stato e dell'industria privata con risposta pagata dirette entro l'àmbito del Comune di impostazione, da L. 0,40 a L. 0,30.

Cartoline illustrate con comunicazioni epistolari, da L. 0,40 a L. 0,30.

Ricevute di ritorno, da L. 0,60 a L. 0,50.

Associazioni a giornali interni: diritto fisso, da L. 3 a L. 1.

Campioni senza valore contenenti saggi gratuiti di medicinali spediti direttamente a medici, cliniche, ospedali e istituti speciali di cure dalle case produttrici (peso massimo gr. 500) per i primi 100 grammi, da L 0,30 a L. 0,25.

Per ogni successivo porto di 50 gr. da L. 0,15 a L. 0,10.

Posta aerea:

Digitized by Google

a) lettere e biglietti postali (per ogni porto di 15 grammi o frazione di 15 grammi) cartoline per corrispondenza, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria — su ciascuna linea — sopratassa, da L. 0,60 a L. 0,50;

b) carte manoscritte, stampa, campioni (ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi) su ciascuna linea, sopratassa, da L. 1 a L. 0,80;

c) pacchi postali (per ogni 300 grammi o frazione di 300 grammi) su ciascuna linea, sopratassa, da L. 6 a L. 5.

Pacchi postali contenenti esclusivamente libri spediti da Case editrici e da Case librarie:

fino a kg. 1, da L. 1,50 a L. 1,20;
da oltre kg. 1 fino a 2 kg., da L. 2,50 a L. 2;
da oltre kg. 2 fino a 3 kg., da L. 3 a L. 2,40;
da oltre kg. 3 fino a 5 kg., da L. 4,50 a L. 3,60;
da oltre kg. 5 fino a 10 kg., da L. 7,50 a L. 6.

Il limite di peso dei pieghi contenenti libri spediti sottofascia a tariffa ridotta da Case editrici o da Case librarie è elevato da grammi 500 a gr. 700.

Art. 2.

La tariffa dei telegrammi interni ordinari è stabilita in L. 2, fino a 10 parole, più 25 centesimi per ogni parola oltre le 10. Pei telegrammi urgenti la tariffa è triplicata.

La ricevuta, comprovante l'accettazione dei telegrammi interni, è rilasciata gratuitamente.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad ammettere allo scambio dei telegrammi-lettera notturni anche uffici dell'Amministrazione osservanti orario fino alle ore 21, quando lo ritenga utile al servizio.

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni del R. decreto-legge 19 febbraio 1925, numero 196, in quanto sieno contrarie alle disposizioni del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il 16 agosto 1927, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 136. - FERRETTI.

Digitized by Google

Relazione e R. Decreto-Legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1468.

Sgravi ed agevolazioni varie in materia di imposte dirette e di tasse sugli affari.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 28 agosto 1927 Anno V).

Relazione a S. M. il Re

(*Omissis*).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere ad ulteriori sgravi di imposte e di tasse in relazione alla situazione dell'economia generale del Paese e all'aumentato valore di cambio della moneta nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Imposte fondiarie.

Art. 1.

Per gli esercizi finanziari 1927-28; 1928-29; 1929-30 l'imposta erariale sui terreni e sui fabbricati è ridotta del 25 per cento.

I calcoli necessari per determinare le riduzioni a favore dei singoli contribuenti già iscritti nei ruoli dati in riscossione saranno eseguiti dagli stessi esattori.

La commisurazione delle sovraimposte provinciali e comunali continuerà ad effettuarsi in base alle aliquote della imposta erariale attualmente in vigore.

Art. 2.

Qualora per effetto delle riduzioni disposte dal R. Decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, il proprietario di un fabbricato dato in affitto venga a riscuotere una pigione annua inferiore al reddito accertato per il fabbricato stesso ed assoggettato all'imposta, compete a detto proprietario una corrispondente riduzione del reddito, il quale in nessun caso potrà superare il fitto effettivamente percepito.

La riduzione del reddito avrà effetto dal 1° luglio 1927.

Art. 3.

Per ottenere la diminuzione del reddito di cui al precedente articolo il proprietario del fabbricato dovrà presentare, entro il 31 dicembre 1927, apposita domanda all'Ufficio delle imposte nella cui circoscrizione è situato l'immobile ed unire alla medesima la prova della diminuzione del reddito, producendo:

1° il contratto di affitto sul quale devono essere apportate le riduzioni stabilite dal R. decreto 16 giugno 1927, n. 948, e deve essere commisurato l'affitto nell'ipotesi di cui all'art. 2 del decreto stesso;

2° una dichiarazione dell'inquilino attestante che le riduzioni sono state concesse, ovvero la decisione del pretore ai sensi dell'art. 8 del decreto predetto.

Quando manchi il contratto d'affitto richiesto al n. 1 del presente articolo, e le parti siano d'accordo circa l'ammontare dell'affitto da corrispondersi dal 1° luglio 1927, sarà sufficiente una dichiarazione sottoscritta dal proprietario e dall'inquilino comprovante la misura dell'affitto convenuto.

L'Ufficio delle imposte ha facoltà di chiedere che sia confermata con giuramento la dichiarazione predetta.

Art. 4.

In quanto non è diversamente disposto dagli articoli precedenti, riman-

Digitized by Google

gono ferme le norme ordinarie che disciplinano le revisioni parziali dei redditi dei fabbricati.

Art. 5.

La quota di detrazione dal reddito dei fabbricati di cui all'art. 3 della legge 26 gennaio 1865, n. 2136, è elevata da un quarto ad un terzo del reddito stesso con effetto dal 1° gennaio 1928.

Imposta sui redditi agrari.

Art. 6.

E' accordato l'abbuono del cinquanta per cento dell'imposta sui redditi agrari a carico dei proprietari di fondi rustici e dei coloni e dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi degli affittuari di detti fondi, con decorrenza dal 1° luglio 1927.

Per l'imposta sui redditi agrari i calcoli necessari per determinare le riduzioni a favore dei contribuenti già inscritti nei ruoli dati in riscossione saranno eseguiti dagli stessi esattori.

Imposta di ricchezza mobile.

Art. 7.

A decorrere dal 1° gennaio 1928 le aliquote di imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie *A* e *C-2* sono ridotte rispettivamente dal 22 e dall'11 per cento al 20 e al 9 per cento.

Art. 8.

Agli operai ed agli impiegati delle aziende esercenti reti telefoniche è esteso, a decorrere dal 1° gennaio 1927, il trattamento tributario fatto agli impiegati ed operai dello Stato.

Art. 9.

A decorrere dal 1° gennaio 1928 per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria *B* e *C-2* a carico di società e ditte private, aventi la sede principale in Italia e succursali fuori del territorio nazionale, non si tiene conto del reddito prodotto all'estero, nè degli stipendi ed altri assegni d'ogni genere quivi corrisposti, ogni qualvolta le società e ditte conservino gestione distinta per le succursali suddette e producano all'Ufficio delle imposte regolari contabilità, corredate da ogni elemento probatorio necessario alla ripartizione e separazione dei redditi.

La disposizione del precedente comma è applicabile anche alle società e ditte aventi succursali in colonie ove viga un sistema tributario indipendente da quello metropolitano.

Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo.

Art. 10.

La facoltà di revisione dei redditi inscritti per l'imposta complementare progressiva accordata dal secondo comma dell'art. 16 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3062, è sospesa pel triennio 1928-1930.

E' tuttavia in facoltà dei contribuenti di chiedere lo sgravio totale o parziale del tributo, ogni qualvolta il reddito complessivo accertato venga per qualsiasi motivo a cessare o a ridursi di una quota parte non inferiore ad un quinto.

Art. 11.

L'imposta complementare dovuta sui redditi di categoria *D*, qualunque sia il loro ammontare, è fissata nella misura di centesimi 50 per cento, e si applica ai redditi al netto della ritenuta per pensione e per opera di previdenza, salva per il contribuente la facoltà di chiedere che la liquidazione dell'imposta sia eseguita con le norme del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3062.

Digitized by Google

Sono soggetti all'imposta complementare, nella misura stabilita dal comma precedente, tanto gli stipendi, i salari, pensioni ed altri assegni di carattere continuativo, quanto gli assegni, compensi e simili corrisposti per incarichi e lavori straordinari ed occasionali, che siano soggetti all'imposta di ricchezza mobile, semprechè i percipienti di questi ultimi assegni siano già colpiti dall'imposta complementare per gli assegni di carattere continuativo.

Le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore non sono assoggettabili all'imposta di cui al 1° comma del presente articolo nè concorrono, nei casi in cui il percipiente di essi possegga redditi di altra natura, alla determinazione del reddito complessivo.

L'imposta complementare dovuta dagli impiegati e pensionati dello Stato, è riscossa mediante ritenuta diretta all'atto del pagamento dello stipendio, pensione ed altri assegni; per la riscossione dell'imposta stessa a carico degli impiegati e pensionati di Enti diversi dallo Stato, rispetto ai quali è ammessa la classificazione dei redditi in categoria *D*, si applicano, qualunque sia l'ammontare dei redditi stessi, le norme dell'art. 3, primo comma, del R. decreto-legge 26 febbraio 1925, n. 241.

Art. 12.

Quando col reddito di categoria *D*, concorrono anche redditi di altra natura, qualunque sia il loro ammontare, si determina l'ammontare dell'imposta corrispondente al reddito complessivo, secondo le norme fissate per tutti i contribuenti, e la cifra risultante si ripartisce, con calcolo proporzionale, nella quota gravante il reddito di categoria *D*, e nella quota gravante l'insieme di tutti gli altri redditi. L'imposta complementare è dovuta per intero rispetto a questa seconda quota, ed è limitata entro la misura indicata all'articolo precedente in rapporto alla prima quota.

Art. 13.

Le disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 avranno applicazione a decorrere dal 1° settembre 1927 rispetto ai redditi di categoria *D*, inferiori a L. 25.000 pei quali il pagamento avvenga dopo tale data e sui quali l'imposta sia attualmente applicata per ritenuta diretta; a decorrere dal 1° gennaio 1928 per tutti gli altri redditi.

Tasse di registro.

Art. 14.

L'aliquota di tassa di registro di L. 8 per cento prevista pei trasferimenti immobiliari a titolo oneroso dall'art. 1, lettera *c*), della Tariffa, parte 1ª allegata alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, è ridotta a L. 6 per cento.

Questa minore aliquota sarà altresì applicata in tutti gli altri casi in cui la tariffa o le tabelle del registro ne fanno richiamo.

E' inoltre concesso per detti trasferimenti il pagamento della tassa principale di registro per metà alla registrazione dell'atto in termine, e per l'altra metà entro sei mesi da tale registrazione senza corresponsione di interessi di mora, e senza altra formalità, restando impregiudicati ogni privilegio spettante all'Erario, nonchè la solidarietà delle parti.

Tale dilazione non è consentita per le tasse complementari sulla differenza di valori.

Scorso infruttuosamente il suddetto termine di sei mesi, s'incorrerà, per la tassa non pagata, nella sopratassa di tardivo pagamento, prevista dall'art. 103 della citata legge del registro, salva l'applicazione delle agevolazioni, di cui al successivo articolo 104.

Rimane ferma la riduzione di un quarto della suddetta aliquota di tassa nel caso previsto dalla lettera *d*) dell'articolo 1 della succitata tariffa.

Digitized by Google

Art. 15.

Le disposizioni del precedente articolo sono applicabili a tutti gli atti presentati alla registrazione dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto qualunque sia la loro data.

La nuova aliquota di tassa non si applica ai crediti erariali, per tasse della specie già accertate, ma non ancora pagate, anche se in dipendenza di dilazione o di concordati o giudizi definiti.

Le tasse supplementari e complementari ancora da accertare, relativamente ad atti di data anteriore all'entrata in vigore del presente decreto-legge, saranno liquidate con la nuova aliquota.

Le disposizioni del presente e del precedente articolo sono applicabili anche al distretto di Fiume in quanto risultino più favorevoli di quelle ivi vigenti.

Ipoteche.

Art. 16.

Le aliquote di tassa sulle iscrizioni ipotecarie e annotamenti nonchè quella sulle rinnovazioni di cui rispettivamente agli articoli 1 e 2 della tariffa, tabella *A*, allegata alla legge sulle tasse ipotecarie 30 dicembre 1923, n. 3272, sono rispettivamente ridotte da L. 2,50 per cento a L. 1 per cento e da L. 1,25 per cento a L. 0,50 per cento.

Le predette disposizioni sono applicabili anche alle Provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace, compreso il distretto di Fiume, in quanto risultino più favorevoli di quelle ivi vigenti per le corrspondenti tasse di intavolazione.

Tassa sugli scambi.

Art. 17.

Le aliquote di tassa sugli scambi di L. 2 per cento e di L. 3 per cento di che al n. III e n. IV dell'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, e successive modificazioni, sono soppresse.

Per gli scambi di materie, merci, prodotti ed articoli già soggetti alle dette aliquote la tassa è ridotta alla misura stabilita dal n. II dell'art. 18 della legge citata.

Sono abrogati gli articoli 20, 21 e 22 della citata legge 30 dicembre 1923, n. 3273, nonchè le lettere *b*) e *c*) dell'art. 3 della tariffa delle tasse di registro, allegato *A*, parte I, alla legge 30 dicembre 1923, n. 3269, ferma restando l'applicabilità dell'aliquota stabilita dalla lettera *a*) del medesimo articolo 3 della citata tariffa di registro.

Art. 18.

Nei riguardi di rappresentanti di ditte commerciali od industriali nazionali le disposizioni circa la prova della rappresentanza stabilite dal penultimo capoverso dell'art. 7 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, sono applicabili soltanto nel caso di rappresentanti che siano depositari di merci per conto della casa madre.

Art. 19.

Non costituiscono scambi soggetti alla tassa di che all'art. 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, le costruzioni di immobili eseguite per uso e per conto di ditte od aziende commerciali od industriali.

E' peraltro dovuta la tassa di scambio per gli acquisti dei materiali occorrenti per le dette costruzioni, da chiunque effettuati.

Art. 20.

Le sanse d'oliva, tanto vergini che esauste, sono esenti da tassa di scambio, a qualunque uso esse siano destinate.

Per i generi e prodotti previsti per l'esenzione da tassa di scambio dalla

Digitized by Google

lettera *a*) dell'art. 36 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, e per le carrube, resta ferma l'esenzione da tassa anche quando i detti generi e prodotti formino oggetto di scambio per essere destinati all'alimentazione del bestiame o ad uso di concime.

L'aliquota di tassa per gli scambi di cellulosa è ridotta da L. 1 per cento a L. 0.50 per cento.

Art. 21.

La tassa di scambio di L. 1 per cento sul bestiame vaccino, ovino e suino e di L. 0.50 per cento sui vini comuni, mosti e uva da vino, è dovuta una volta tanto, sulla base del valore dei detti prodotti, all'atto della macellazione o del pagamento del dazio di consumo giusta le norme in vigore.

Alla riscossione della tassa di scambio suddetta provvederanno gli incaricati dei Comuni cui è affidata la riscossione dei diritti di macellazione e del dazio di consumo.

I detti incaricati sono solidalmente responsabili con i contribuenti, tanto per la tassa che per la relativa pena pecuniaria, in caso di mancato pagamento del tributo per omessa applicazione delle prescritte marche da bollo per tassa scambi sulle bollette da essi rilasciate.

Agli incaricati medesimi compete, per gli acquisti di marche da bollo doppie per tassa di scambio presso gli uffici del registro e bollo, l'aggio del 2 per cento stabilito per i distributori secondari dei valori bollati.

Art. 22.

La tassa di scambio sugli spiriti da riscuotersi in abbonamento dalle ditte fabbricanti a norma dell'art. 27 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, è dovuta limitatamente al prezzo dello spirito.

Analogo trattamento compete alle vendite fatte da commercianti grossisti di spiriti, muniti di magazzino fiduciario, limitatamente alle vendite del prodotto estratto dal detto magazzino.

Sull'ammontare dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti addebitata in fattura dalle ditte fabbricanti e dai grossisti muniti di magazzino fiduciario, ai compratori è dovuta la ordinaria tassa di bollo di quietanza di che all'art. 52 della tariffa allegato A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

Tassa graduale sulle cambiali.

Art. 23.

La tassa graduale sulle cambiali ed altri effetti di commercio creati nel Regno e pagabili nel Regno, è stabilita come segue:

Cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi:

fino a L. 200	. . .	Tassa L.	0.20
oltre L. 200 fino a L.	400	» »	0.30
oltre L. 400 fino a L.	600	» »	0.50
oltre L. 600 fino a L.	800	» »	0.60
oltre L. 800 fino a L.	1000	» »	0.90
per somme superiori a L. 1000 o frazione di L. 1000	. .	» »	0.90 per mille

Cambiali con scadenza superiore a quattro mesi fino a sei mesi: il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Cambiali con scadenza oltre 6 mesi e per quelle con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra, il quadruplo delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Art. 24.

Per le cambiali con scadenza non superiore ad un mese trovantisi nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1944, la tassa graduale è stabilita nella misura di L. 0.40 per mille lire o frazione di mille lire.

Digitized by Google

Art. 25.

Oltre la tassa graduale di che agli articoli precedenti è dovuta per ogni cambiale la tassa fissa di quietanza di L. 0.10.

Art. 26.

La tassa graduale di che all'art. 23 è ridotta alla metà per le cambiali create nel Regno ma pagabili all'estero; è pure ridotta alla metà per le cambiali provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese d'origine.

Se nessuna tassa di bollo risulti pagata nel paese d'origine, le cambiali provenienti dall'estero sono soggette all'intera tassa graduale di che all'art. 23 del presente decreto.

Art. 27.

Per le cambiali ed altri effetti di commercio pagabili a vista e per quelli a certo tempo vista, la tassa di che ai precedenti articoli 23 e 24 applicasi a norma dell'art. 30 della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

Titoli esteri.

Art. 28.

Alle « note » apposte all'art. 199 della tabella *A* allegata alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, deve aggiungersi la seguente:

« Le tasse non sono applicabili ai titoli esteri, esistenti all'estero, appartenenti ad italiani e stranieri o a ditte estere residenti o domiciliate all'estero, quando tali titoli siano semplicemente enunciati in atti redatti nel Regno, senza alcun effetto di negoziazione od attribuzione ».

Art. 29.

Le disposizioni degli articoli 14 a 22 e 28 del presente decreto avranno vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;* quelle degli articoli 23 a 27 sulle cambiali avranno effetto dal 1° novembre 1927.

Disposizioni generali.

Art. 30.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare con suo decreto norme regolamentari e di coordinamento della legislazione in vigore, come pure le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 189. — CASATI.

Digitized by Google

Regio decreto 2 giugno 1927 - Anno V - n. 991.

Sopratassa speciale per il trasporto degli oggetti postali sulla linea aerea Roma-Venezia-Vienna.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 632, convertito nella legge 12 dicembre 1926, n. 2236;

Visto l'art. 7 del R. decreto legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto 9 luglio 1926, n. 1381;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sopratassa speciale dovuta per l'inoltro con mezzo di trasporto aereo sulla linea Roma-Venezia-Klagenfurt (scalo eventuale)-Vienna è stabilita come segue:

a) lettere e biglietti postali (ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi), cartoline per corrispondenze e quelle illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria, L. 1.20;

b) carte manoscritte, stampe e campioni (ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi), L. 2;

c) pacchi postali (ogni 250 grammi o frazione di 250 grammi), L. 10.

Art. 2.

Il corrispettivo dovuto all'Amministrazione italiana delle poste e dei telegrafi, da quelle estere, per gli invii da effettuarsi a mezzo della linea aerea indicata nell'articolo precedente, è stabilito, proporzionalmente al peso per ogni chilogramma, in franchi-oro 6.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 25 *giugno* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 112. — FERRETTI.

Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1340.

Modifica al R. decreto 23 marzo 1922, n. 387, con cui fu istituito il Casellario centrale generale per gli infortuni sul lavoro.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'11 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro e il R. decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, nonchè le successive loro modificazioni ed i relativi regolamenti;

Digitized by Google

Veduto il R. decreto 23 marzo 1922, n. 387, che istituisce il Casellario centrale generale per gli infortuni sul lavoro;

Ritenuta la necessità di stabilire norme per l'azione che il Casellario predetto deve svolgere anche nei riguardi degli assicurati per l'adempimento delle finalità ad esso attribuite;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

All'art. 4 del R. decreto 23 marzo 1922, n. 387, è sostituito il seguente:

« Art. 4. — La Cassa nazionale infortuni e gli istituti di cui all'articolo precedente, prima di procedere, entro i termini stabiliti dalle disposizioni regolamentari vigenti, alla liquidazione delle indennità di legge, dovranno rivolgersi al Casellario centrale per le notizie necessarie alla esplicazione delle loro funzioni e segnatamente quelle dirette ad accertare per ogni infortunio la eventuale esistenza di precedenti liquidazioni.

« Il Casellario centrale è autorizzato a pubblicare nelle relazioni periodiche, insieme con i risultati delle indagini esperite per l'accertamento di lesioni preesistenti all'infortunio denunciato, le generalità delle persone che concorsero all'azione tendente al conseguimento di indennità non dovute ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 8 *agosto* 1927 - *Anno V*.
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 60. — FERRETTI.

Regio decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1318.

Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone all'ospedale di Merano (Bolzano) e alla Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Trieste

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 dell'8 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207;

Considerato che in seguito a revisione non è stata riconosciuta giustificata la facoltà di cui attualmente godono l'ospedale di Merano (Bolzano) e la Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Trieste di spedire senza francatura, mediante canone, il loro carteggio ordinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° luglio 1927 è revocata nei riguardi dell'ospedale di Merano (Bolzano) e della Commissione straordinaria per l'amministrazione della

Digitized by Google

provincia di Trieste la facoltà concessa in virtù dell'art. 7 del R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1995, di spedire senza franeatura, mediante il pagamento a loro carico di un canone annuo globale, il proprio carteggio ordinario nei modi e nei limiti in vigore per l'inoltro in esenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 38. — FERRETTI.

Relazione e Regio decreto 21 luglio 1927 - Anno V - n. 1409.

I^a^ prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 12 agosto 1927 - Anno V).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni a S. M. il Re, in udienza del 21 luglio 1927, sul decreto che autorizza la 1^a^ prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi.

Maestà,

Per sopperire alle spese occorrenti per le gare definitive nazionali ed internazionali postali e telegrafiche, nonchè a quelle per le onoranze ad Alessandro Volta che avranno luogo a Como nel prossimo settembre, si rende necessario inscrivere nel bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi per il corrente esercizio finanziario 1927-28 un nuovo capitolo con la dotazione di L. 150.000.

A ciò provvede, con prelevamento dal fondo di riserva delle spese impreviste, il decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

— Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e telegrafi presenta una disponibilità di L. 8.553.662,90, depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, depositato in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di L. 150.000 da versarsi all'Amministrazione delle poste e telegrafi con imputazione al capitolo 19 « Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1927-28 e da iscriversi al nuovo capitolo 92 *bis* « Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como », del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo.

Digitized by Google

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 130. — FERRETTI.

Regio decreto 25 luglio 1927 - Anno V - n. 1403.

Istituzione di nuove marche da bollo per cambiali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 12 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, n. 3, della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268;

Ritenuta la necessità di istituire nuove marche a tassa graduale per le cambiali di maggiore importo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite nuove marche per cambiali:
da L. 200;
da L. 500;
da L. 1000.

Le dette marche sono di formato rettangolare a sezione unica, formato francobollo.

La vignetta di ciascuna marca misura mm. 18 in larghezza e mm. 22 in altezza. Essa è racchiusa in una semplice cornicetta e comprende:

a) nella parte superiore, in carattere stampatello, la leggenda « *Tassa di bollo* » incorniciata in un rettangolo;

b) nel settore centrale un medaglione circolare, contornato da fregi, nel cui interno notasi un dischetto con l'indicazione del prezzo, in numeri per le marche da L. 200 e 500, in lettere per la marca da L. 1000; attorno al dischetto havvi la leggenda « *Regno d'Italia* » e l'indicazione del valore in lettere e in carattere stampatello;

c) nella parte inferiore, in carattere pure stampatello, la leggenda « *per cambiali* » incorniciata in un rettangolo.

I colori e i valori delle marche sono:
da L. 200 - colore giallo arancio per il fondo,
colore rosso marrone per le cornici e le leggende;
da L. 500 - colore lacca viola garanza per il fondo,
colore rosso scarlatto per le cornici e le leggende;
da L. 1000 - colore verde minerale per il fondo,
colore bleu speciale per le cornici e le leggende.

Le marche per cambiali sono stampate su carta filigranata recante in trasparenza coroncine Reali.

Digitized by Google

Art. 2.

La vendita e l'uso delle nuove marche di cui al precedente articolo avrà principio a misura che gli uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 25 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 124. — FERRETTI.

Decreto Ministeriale 11 giugno 1927 - Anno V.

Proroga dei termini per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 25, L. 10 e L. 5.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506;

Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 9 settembre 1926;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 25, già fissato al 30 giugno 1927, nonchè quelli per la cessazione dal corso legale e per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10, fissati rispettivamente al 30 giugno 1927 e al 31 dicembre 1927;

Determina:

I biglietti di Stato da L. 25, che hanno cessato dal corso legale al 31 dicembre 1926, saranno prescritti col 31 dicembre 1927.

I biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10 cesseranno dal corso legale al 31 dicembre 1927 e saranno prescritti al 30 giugno 1928.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 11 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V.

Attuazione dell'ottava ora obbligatoria di servizio negli Uffici esecutivi provinciali.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 31, che dà facoltà di rendere continuativa e obbligatoria la prestazione supplementare di un'ora al giorno per gli impiegati di ruolo degli uffici e servizi esecutivi postali e telegrafici;

Visto il Decreto Ministeriale del 30 giugno 1927, emesso di concerto col Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art. 2 del predetto R. decreto-legge;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di avvalersi della facoltà suddetta in tutti gli uffici e servizi dove essa può essere sperimentata;

Inteso il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

Con decorrenza dal 1° luglio 1927, l'orario normale di servizio stabilito dall'art. 106 del R. decreto-legge n. 2960 del 30 dicembre 1923, è, con effetto

Digitized by Google

continuativo e obbligatorio, prolungato nel limite di un'ora al giorno per il personale di ruolo, escluso quello subalterno, applicato negli uffici e servizi esecutivi di cui all'art. 3 del suddetto R. decreto-legge n. 31.

Art. 2.

Dalla data suddetta gli assegni quantitativi di impiegati, nonchè le scorte relative, di ciascuno degli uffici e servizi esecutivi dove la disposizione di ché l'articolo precedente, sarà applicata, si intenderanno ridotti nella proporzione di 1/8 dell'attuale consistenza numerica.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni delle Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 1° luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Il Capo della Ragioneria
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 21 *luglio* 1927 - *Anno* V.
Registro 16, *Uff. Riso. Poste, foglio* 45.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V.

Soppressione della Direzione Provinciale di Caserta e la contemporanea istituzione della Direzione Provinciale di Frosinone.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, sul Riordinamento delle Circoscrizioni Provinciali e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, e successive modificazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1927, che modifica la suddivisione in reparti delle Direzioni Provinciali;

DECRETA:

Art. 1.

Con effetto dal 1° luglio 1927 la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi della cessata Provincia di Caserta è soppressa.

In pari data è istituita la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telezione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Caserta.

Art. 2.

E' istituito presso la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone un *Ufficio Stralcio* per la liquidazione della gestione della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Caserta.

Art. 3.

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone sarà suddivisa nei reparti seguenti:

1° *Reparto* — Amministrazione Postale e Telegrafica.
2° *Reparto* — Ragioneria.

L'Ispettorato e la Segreteria sono posti alla diretta dipendenza del Direttore Provinciale.

Gli uffici di Cassa Provinciale, e di Economato e Magazzino di Caserta sono soppressi dal 1° luglio. In loro vece sono istituiti con la medesima data gli uffici di Cassa e di Economato e Magazzino di Frosinone con sede temporanea a Caserta.

Art. 4.

Gli stabilimenti postali e telegrafici di ogni classe indicati nel seguente elenco e gli annessi servizi rurali e di procacciato passano dal 1° agosto 1927,

Digitized by Google

alla dipendenza delle Direzioni di Benevento, Campobasso, Frosinone, Napoli e Roma, rimanendo per il mese di luglio alla temporanea dipendenza della Direzione Provinciale di Frosinone.

Alla Direzione di Benevento:

Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Caiazzo Telegrafo, Calvisi, Castelcampagnano, Castello d'Alife, Dragoni, Gioia Sannitica, Piana di Caiazzo, Piedimonte d'Alife, Piedimonte d'Alife Telegrafo, Raviscanina, Ruviano, Sant'Angelo d'Alife, S. Gregorio d'Alife, S. Potito Sannitico, Valle Agricola e la collettoria di Quattroventi.

Alla Direzione di Campobasso:

Capriati al Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Gallo, Letino, Prato Sannita, Pratella, Torcino e la ricevitoria di prossima apertura di Vallelunga.

Alla Direzione di Frosinone:

Acquafondata, Alvito, Aquino, Arce, Arpino, Arpino telegrafo, Atina, Ausonia, Belmonte Castello, Campoli Appennino, Cardito di Vallerotonda, Casalattico, Casal Cassinese, Casalvieri, Cassino, Castelliri, Castello d'Alvito, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Cervaro, Colle S. Magno, Coreno Ausonia, Esperia, Esperia Inferiore, Fontanaliri, Fontechiari, Gallinaro, Isolaliri, Isolaliri Superiore, Isoletta, Montecassino, Monticelli, Pastena, Pescosolido, Picinisco, Pico, Piedimonte S. Germano, Pignataro Interamna, Polverificio R. Esercito Liri, Pontecorvo, Pontecorvo telegrafo, Roccadarce, Roccasecca, Roccasecca telegrafo, Roccasea stazione, S. Ambrogio sul Garigliano, S. Andrea Vallefredda, S. Angelo in Theodice, S. Apollinare, S. Biagio Saracinesco, S. Donato Valcomino, S. Elia Fiumerapido, S. Giorgio al Liri, S. Giovanni Incarico, S. Vittore del Lazio, Santopadre, Settefrati, Sora, Sora telegrafo, Terelle, Vallerotonda, Vallerotonda telegrafo, Valvori, Vicalvi, Villalatina, Villa Santa Lucia, Viticuso e collettorie di Brocco, Colli Monte S. Giovanni Campano, Guardiola, Posta Fibreno e Selvacava e quelle di prossima apertura di Colfelice, Vallefredda e Valleluce.

Alla Direzione di Napoli:

Acerra, Arienzo, Aversa, Aversa telegrafo, Baia Latina, Bellona, Busciano, Cajanello, Calvi Risorta, Calvi Risorta telegrafo, Camigliano, Camposano, Cancello Arnone, Cancello Arnone telegrafo, Cancello San Felice, Capua, Carano, Carbonara di Nola, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casal di Principe, Casalesano, Caserta, Casaluce, Casamraciano, Casanova di Carinola, Casapulla, Cascano, Caserta Sezioni Riunite, Caserta Vaglia Risparmi, Caserta Ferrovia, Caserta telegrafo, Caserta succ. 1 e Caserta succ. 2, Castelmorrone, Castelvolturno, Cellole, Cervino, Cesa, Cicciano, Cimitile, Cisterna, Comiziano, Conca Campania, Curti, Falciano di Caserta, Falciano di Carinola, Formicola, Francolise, Frignano Maggiore, Frignano Piccolo, Galluccio, Grazzanise, Gricignano d'Aversa, Lauro, Le Forna, Liberi, Liveri, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Mariglianella, Marigliano, Marzano Appio, Messercola, Mignano, Mondragone, Nocelleto, Nola, Nola telegrafo, Orta di Atella, Palma Campania, Parete, Pastorano, Piazzolla, Piccilli, Pietramelara, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Ponza, Presenzano, Recale, Riardo, Roccadevandro, Roccamonfina, Roccarainola, Roccaromana, Sant'Andrea del Pizzone, S. Angelo in Formis, San Carlo, S. Cipriano d'Aversa, S. Felice a Cancello, S. Gennaro, S. Leucio, S. Marco Teano, S. Nicola la Strada, S. Paolo Belsito, S. Maria a Vico, S. Maria Capua Vetere, S. Maria la Fossa, S. Pietro Infine, S. Prisco, S. Vitaliano, Sala, Saviano, Scisciano, Sessa Aurunca, Sessa Aurunca telegrafo, Sparanise, Sparanise Stazione, Staturano, Striano, Succivo, Teano, Teverola, Tora, Trentola, Tufino, Vairano Patenora, Valle di Maddaloni, Versano, Vico Pantano, Visciano, Vitulazio e collettoria di Caianello Stazione e quella di prossima apertura di Castelcisterna.

Digitized by Google

Alla Direzione di Roma:

Campodimele, Castelforte, Castellonorato, Elena, Fondi, Formia, Formia telegrafo, Gaeta, Itri, Lenola, Maranola, Minturno, Monte S. Biagio, S. Cosmo e Damiano, S. Maria Infante, Scauri, Sperlonga, Spigno Saturnia, Suio e Tufo.

Art. 5.

Sempre con effetto dal 1° agosto 1927, i sottoindicati stabilimenti postali e telegrafici con annessi servizi rurali e di procacciato ora dipendenti dalla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Roma passano alla dipendenza della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone:

Acuto, Alatri, Amaseno, Anagni, Anitrella, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceccano Ponte, Ceprano Posta, Ceprano Telegrafo, Colleberardi, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Filettino, Fiuggi Città, Fiuggi Fonte, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, La Forma, Monte S. Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, S. Francesca, Sant'Angelo in Villa, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Tecchiena, Torre Caietani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallecorsa, Veroli Posta, Veroli Telegrafo, Vico nel Lazio, Villa S. Stefano, e collettoria di Casamari.

Art. 6.

E' istituito presso la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Roma, un ufficio Stralcio per la liquidazione della gestione sino al 31 luglio 1927, degli uffici indicati nell'articolo precedente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, lì 7 luglio 1927 - Anno V.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 30 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Registro 17, *Uff. Risc. Poste. Foglio n.* 31.

Il Ministro
CIANO.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot sulla linea Milano-Bari.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. Legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. D. Legge 23 ottobre 1925, n. 1946;
Visto il Decreto 10 dicembre 1925;
Riconosciuta la opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti anche sulla linea Milano-Bari;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa alla linea Milano-Bari.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e capigruppo Baudot assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato Decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 14 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 3 agosto 1927 - Anno V.

Modelli, leggende e segni caratteristici dei titoli al portatore e nominativi valevoli per partecipare al sorteggio dei premi sui buoni del Tesoro novennali convertiti nel Prestito del Littorio.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 9 agosto 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, convertito nella legge 23 dicembre 1926, n. 2235, col quale venne autorizzato il nuovo Prestito nazionale consolidato 5 per cento in difesa della valuta;

Veduto l'art. 11 del R. decreto 10 novembre 1926, n. 1868;

Veduto il decreto Ministeriale 16 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1926, n. 265;

Veduto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1927, n. 12;

Veduti gli articoli 14 e 17 delle disposizioni approvate col R. decreto 18 giugno 1927, n. 944;

DETERMINA:

Art. 1.

I titoli al portatore valevoli per partecipare al sorteggio dei premi sui buoni del Tesoro novennali al portatore convertiti nel Prestito del Littorio, rilasciati a norma del decreto Ministeriale 13 gennaio 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1927, n. 12, sono di un unico tipo, e sono stampati su carta bianca, recante, in tutto il campo del foglio, filigranate in chiaro, corone Reali e linee rette e sinuose in senso verticale e orizzontale.

Ciascun titolo consta di un foglio comprendente il corpo del titolo, la matrice e la contromatrice.

La parte anteriore del corpo del titolo consta:

a) del fondo, stampato in color verde oliva e composto di un grande Fascio Littorio coll'indicazione dell'annuale V fascista in caratteri romani, poggiante sopra un tratteggio rettilineo disposto a raggiera;

b) dell'ornato, stampato in color bruno siciliano e costituito da una cornice rettangolare, ornata, racchiudente il testo del titolo e recante, nel mezzo del lato orizzontale superiore, uno Stemma Reale con ricco manto;

c) del testo, stampato pure in color bruno siciliano e composto delle leggende « *Debito pubblico del Regno d'Italia - Titolo al portatore valevole per partecipare al sorteggio dei premi* »; e delle indicazioni relative: ai decreti riguardanti la emissione del Prestito del Littorio; al decreto autorizzante l'emissione del titolo; alla esazione dei premi sorteggiati; alla serie e al numero d'iscrizione del buono convertito; alla data di emissione del titolo e al numero di posizione; e alla sezione di Regia tesoreria dalla quale il titolo sarà rilasciato;

d) di due liste verticali, pure stampate in color bruno siciliano, fiancheggianti il corpo del titolo con la leggenda « *Direzione generale del Debito pubblico* », le quali servono a separare il titolo dalla matrice e dalla contromatrice.

La parte posteriore del titolo consta della tabella delle estrazioni dei premi, nonchè di uno spazio in bianco riservato alle annotazioni relative al pagamento dei premi, l'una e l'altro racchiusi in elegante cornice e stampati con inchiostro color nero su fondo bianco.

I titoli sono muniti della firma a fac-simile del direttore generale del Debito pubblico, e del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico.

Digitized by Google

Art. 2.

I titoli nominativi valevoli per partecipare al sorteggio dei premi sui buoni del Tesoro novennali convertiti nel Prestito del Littorio, emessi a norma del citato decreto Ministeriale 13 gennaio 1927, sono stampati su carta bianca recante, in tutto il campo del foglio, filigranate in chiaro, corone Reali e linee rette e sinuose in senso verticale e orizzontale.

Ciascun titolo consta di un foglio comprendente il corpo del titolo, la matrice e la contromatrice.

La parte anteriore del titolo consta:

a) del fondo, stampato in color violetto magenta roseo e composto di un grande Fascio Littorio coll'indicazione dell'annuale V fascista in caratteri romani poggiante sopra un tratteggio rettilineo disposto a raggiera;

b) dell'ornato, stampato con inchiostro color turchino e costituito da una cornice rettangolare ornata, racchiudente il testo del titolo e recante nel mezzo del lato orizzontale superiore uno Stemma Reale con ricco manto.

c) del testo, stampato pure in color turchino, e composto delle leggende « *Debito pubblico del Regno d'Italia - Titolo nominativo valevole per partecipare al sorteggio dei premi* », e delle indicazioni relative: ai decreti riguardanti la emissione del Prestito del Littorio; alla esazione dei premi sorteggiati; alla serie dei buoni convertiti; alla data di emissione del titolo ed al numero di posizione; e alla sezione di Regia tesoreria dalla quale il titolo sarà rilasciato;

d) di due liste verticali, pure stampate in color turchino fiancheggianti il corpo del titolo, con la leggenda « *Direzione generale del Debito pubblico* », le quali servono a separare il titolo dalla matrice e dalla contromatrice.

Il rovescio consta, in corrispondenza del corpo del titolo, della distinta dei buoni convertiti in consolidato 5 per cento ai quali si riferisce il titolo; della tabella delle estrazioni dei premi; di uno spazio per le annotazioni relative al pagamento dei premi sorteggiati; e di uno spazio per le dichiarazioni di cessione; il tutto racchiuso in elegante cornice e stampato con inchiostro color nero, su fondo bianco.

I titoli sono muniti della firma a fac-simile del direttore generale del Debito pubblico e del bollo a secco della Direzione Generale del Debito Pubblico.

Art. 3.

I modelli dei titoli di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne fanno parte integrante.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
VOLPI.

Decreto Ministeriale 3 agosto 1927 - Anno V.

Modelli, leggende e segni caratteristici delle cartelle al portatore del prestito nazionale consolidato 5 per cento (Prestito del Littorio).

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 4 agosto 1927 - V).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, convertito nella legge 23 dicembre 1926, n. 2235, col quale venne autorizzata l'emissione di un nuovo prestito nazionale consolidato 5 per cento in difesa della valuta;

Veduto l'art. 12 del R. decreto 10 novembre 1926, n. 1868, col quale si

Digitized by Google

dispone che all'approvazione dei modelli, delle leggende e dei segni caratteristici dei titoli di consolidato istituiti col citato decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, sarà provveduto con decreto del Ministro per le finanze;

Veduto il Nostro decreto 14 luglio 1927 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 luglio 1927, n. 171, col quale sono stati approvati i modelli, i distintivi e le caratteristiche dei titoli nominativi del debito anzidetto;

DETERMINA:

Art. 1.

Le cartelle al portatore del nuovo consolidato 5 per cento (Prestito del Littorio) emesso in forza del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, nei tagli da L. 100 — 200 — 500 — 1000 — 2000 — 5000 e 10,000, sono stampate su fogli di carta filigranata fabbricata a mano-macchina.

Ogni foglio, comprendente il corpo del titolo, venti cedole e la matrice, reca, nella parte riservata al corpo del titolo, una cornice rettangolare filigranata formata con linee intrecciate a chiaro-scuro; ad ognuno dei quattro angoli la cornice termina nello scudo sabaudo, mentre, nella parte mediana dei due lati maggiori, figura intramezzato il Fascio Littorio, pure in chiaro-scuro.

Alla base della cornice si nota, anch'esso filigranato in chiaro-scuro, il profilo della testa di Alessandro Magno, volta a destra di chi guarda, ornata, ai lati, da rami d'alloro.

Nella parte riservata alla serie delle cedole, figurano, in corrispondenza ad ogni singola cedola, accoppiate e di profilo, volte a destra di chi guarda, le due testine filigranate in chiaro-scuro, di Cerere e Mercurio.

Nella parte inferiore di ogni cedola comparisce, filigranato in chiaro, il numero ordinale rispettivo.

Art. 2.

La stampa del recto, per le cartelle di cui all'articolo che precede presenta, nella parte riservata al corpo del titolo e alla serie delle cedole, un primo fondo litografico formato da un tratteggio a mille righe in tinta grigio perla.

Nella parte riservata al corpo del titolo figura, inoltre, sempre nel fondo litografico, una cornice, ornata, interrotta in basso, per dar posto al numero di iscrizione della cartella.

Internamente a tale cornice si notano diverse strisce ornamentali in senso verticale, nella stessa tinta della cornice, le quali sono interrotte, verso la base, per lasciare uno spazio rettangolare libero per la visibilità della filigrana raffigurante la testa di Alessandro Magno.

Nel centro del titolo figura un fondo, anch'esso litografico, in color bleu-cobalto, di forma ellissoide, collocato verticalmente, secondo l'asse maggiore, recante nel centro l'emblema del Fascio Littorio, col taglio della scure volto a destra di chi guarda e con, alla sinistra, le sigle A. V. dell'annuale dell'èra fascista. Dall'emblema del Fascio Littorio, si diramano, a raggera, spighe di grano intramezzate da foglie ornamentali, che si stendono fino a lambire tutto il contorno del fondo anzidetto.

Su ciascuna cedola, nella parte destra, è ripetuto, in proporzioni ridotte, il fondo di forma ellissoide, bleu-cobalto, collocato orizzontalmente collo stesso motivo ornamentale a spighe e foglie, ma senza l'emblema del Fascio Littorio.

Art. 3.

Sui menzionati fondi litografici sono impresse le stampe tipografiche. Una prima stampa in color bleu verdastro comprende la cornice ondulata del titolo e le cornici ornate delle cedole; ognuna di queste ultime cornici reca nei due angoli superiori il numero progressivo di ciascuna cedola, corrispondente a quello in filigrana. Altra stampa, in color bleu scuro, comprende le leggende e il fregio ornamentale del titolo.

Il fregio ornamentale del titolo è collocato in alto; è di forma rettangolare, ed è composto di un ricco ed austero intreccio di volute, di stile Rinascimento,

Digitized by Google

nel cui centro campeggia lo Stemma Reale. Nelle due grandi volute laterali del fregio sono intercalati due nastri con motto latino; su quello di sinistra è scritto « *Aes Publicum* » su quello di destra « *Civium Copia* » a caratteri romani.

Al disotto del fregio è impressa a grandi caratteri romani, la leggenda: « *Debito pubblico del Regno d'Italia* », e, più sotto, in una cornicetta rettangolare, la leggenda « *Consolidato cinque per cento, esente da ogni imposta presente e futura* ».

Seguono: la leggenda « *Cartella al portatore* » e lo spazio per la impressione del numero di iscrizione della cartella; la indicazione del capitale nominale e dell'ammontare della rendita annua; e, più sotto, in caratteri corsivi più minuti, le indicazioni riflettenti l'iscrizione della rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, la data di godimento, le scadenze e le modalità di pagamento delle cedole, ed altre leggende caratteristiche riproducenti gli estremi del decreto di creazione del debito, la data di emissione ed il numero di posizione. Sotto le dette leggende sono impresse, a stampa, mediante fac-simili, le firme: « *Il Direttore generale - A. Ceresa.— Il Capo divisione - Sinibaldi — V° per la Corte dei conti - Cialente* ».

Sotto le firme, in prossimità degli angoli inferiori, saranno impressi: a sinistra il bollo a secco dell'Amministrazione del Debito Pubblico, e a destra il bollo fiscale.

Alla testa del titolo, sul lato superiore della cornice filigranata, si legge, in tutte lettere ed in perforatura, la indicazione del valore nominale della cartella.

In ciascuna delle venti cedole, sopra il fondo litografico a tinta bleu-cobalto, sono riportate a stampa, le indicazioni relative al debito, il numero distintivo della cartella cui la cedola appartiene, l'ammontare della rendita annua, la rispettiva scadenza, l'importo dell'interesse semestrale, e, infine, gli estremi di decreto di creazione del debito.

Nell'angolo inferiore destro è anche ripetuto il numero d'iscrizione della cartella.

Nella parte centrale superiore di ciascuna cedola è impresso un piccolo bollo a secco, ovale, dell'Amministrazione del Debito pubblico.

Art. 4.

La lista di separazione della cartella dalla matrice, che sta a sinistra, porta la leggenda tipografica « *Debito pubblico del Regno d'Italia* », in lettere maiuscole corsive intrecciate, su fondo litografico composto delle leggende, molte volte ripetute, « *Prestito nazionale consolidato - Debito pubblico del Regno d'Italia* » in caratteri microscopici. Nel mezzo della leggenda stessa sarà ripetuto il numero d'iscrizione della cartella.

Nella matrice sono ripetute tutte le leggende esistenti nella cartella, con le varianti caratteristiche alla matrice, e sono altresì riprodotte le firme suddescritte.

Art. 5.

Nel verso del titolo la stampa è litografica. Nello spazio riservato al corpo del titolo si nota il solito tratteggio a mille righe in tinta bigia circoscritto da una cornice, per tutta la grandezza, simile a quella figurante nel recto.

In alto, in un rettangolo bianco, è riprodotta una leggenda riflettente il pagamento delle rate semestrali, nonchè le modalità per la rinnovazione del titolo quando sia esaurita la serie delle cedole.

Al centro è stampato lo stesso ellissoide figurante nel recto, con gli stessi disegni delle spighe e delle foglie e con l'emblema del Fascio.

Vi è riportata la leggenda « *Consolidato 5 %* », seguita dall'indicazione del capitale nominale del titolo.

Ciascuna cedola è sul verso chiusa in una cornice nella stessa tinta litografica, il cui disegno è tolto da quello delle cornici delle cedole sul recto, colla

Digitized by Google

differenza che il numero della cedola, corrispondente a quello in filigrana, è impresso nei due angoli inferiori.

In ogni cedola, verso il lato sinistro, sono riprodotte litograficamente le leggende relative all'importo ed alla scadenza.

Il verso della matrice è completamente bianco.

Art. 6.

Le cartelle al portatore del nuovo consolidato 5 per cento, Prestito del Littorio, dei tagli da L. 20.000 — 50.000 — 100.000 e 500.000 sono stampate su carta filigranata a mano a doppio effetto, avente le stesse caratteristiche in filigrana di quelle a mano-macchina usata per le cartelle dei tagli minori descritte negli articoli che precedono.

La stampa di tali cartelle è nel recto e nel verso, identica per composizione a quella delle cartelle tipografiche dei tagli minori.

Il fondo litografico del prospetto è però impresso in color pergamena, i fregi e le leggende sono stampati, con sistema calcografico, in nero seppia, e le cornici delle cedole in bruno seppia.

I fregi e le leggende del rovescio sono stampate litograficamente nel colore pergamena.

La cartella del taglio da L. 500.000 non reca l'indicazione del valore nominale in perforatura.

Art. 7.

I modelli dei titoli di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
VOLPI.

Disposizioni e Comunicati della Gazzetta Ufficiale

Decreto Ministeriale 22 aprile 1927 - Anno V.
(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 5 agosto 1927 - V).

Licenziamento dall'impiego del commesso postale Parisi Giuseppe.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto che il nominato Giuseppe Parisi di Giovanni, conseguì a suo tempo l'assunzione in servizio come agente subalterno avventizio producendo un titolo di studio riconosciuto falso;

Visto che il Giuseppe Parisi con decreto Ministeriale n. 112 del 14 luglio 1926, venne nominato commesso nel ruolo del personale postale telegrafico in applicazione del R. decreto n. 2028 del 23 ottobre 1924;

Visto l'art. 54 del R. decreto 2960 del 30 dicembre 1923;

DECRETA:

Art. 1.

E' annullato, a tutti gli effetti, il decreto Ministeriale n. 112 del 14 luglio 1926 col quale Parisi Giuseppe di Giovanni venne nominato commesso nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi a Palermo.

Art. 2.

Il suddetto agente viene licenziato dall'impiego con effetto dal 12 aprile 1927.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

§ 624.

Elenco degli Stabilimenti postali telegrafici.

E' in corso di stampa l'Elenco Generale degli Stabilimenti postali telegrafici aggiornato al 31 dicembre 1925.

Sono comprese, in appendice, tutte le aggiunte e modificazioni verificatesi durante l'anno 1926 e le variazioni di provincia in conseguenza delle nuove circoscrizioni stabilite coi Regi decreti-legge 2 gennaio 1927-V, n. 1, e 31 marzo 1927-V, n. 468.

Le variazioni e le aggiunte successive sono state e saranno comunicate in appositi paragrafi della Rivista delle Comunicazioni. Gli uffici sono messi, così, in grado, ed hanno il dovere di aggiornare l'Elenco Generale, che quanto prima sarà distribuito.

§ 625.

Elenco generale dei premi da conferirsi ai vincitori del Concorso internazionale di telegrafia pratica e delle Gare nazionali di telegrafia e di avviamento delle corrispondenze postali.

(*Aggiunte all'elenco pubblicato nel fasc. XVI della Rivista delle Comunicazioni del* 15 *agosto* 1927 - *Anno V*).

CONCORSO INTERNAZIONALE DI TELEGRAFIA PRATICA.

La voce: *Premio di Rappresentanza*, inserita nel § 589 della Rivista delle Comunicazioni del 15 agosto 1927, deve essere sostituita dalla seguente:

PREMIO DI RAPPRESENTANZA. — *Grande trofeo artistico* dello scultore Angelo Zanelli. — *Medaglia d'oro*, offerta da S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, da conferirsi al concorrente, del gruppo dei tre vincitori, che avrà ottenuto la migliore votazione.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 626.

Manifestazioni patriottiche di Torino 1928 — Cartelli di pubblicità.

L'Istituto di Assicurazione e Previdenza pei titolari degli uffici secondari, i ricevitori postali telegrafici e gli agenti rurali ha convenuto con il Comitato delle Manifestazioni Patriottiche di Torino per il 1928, presieduto da S. A. R. il Duca d'Aosta, di accettare l'affissione di cartelli pubblicità in tutti gli uffici secondari e ricevitorie p. t. del Regno per il periodo agosto 1927 ad ottobre 1928.

Il carattere altamente Nazionale delle Manifestazioni esige che la pubblicità in parola venga in ogni modo facilitata ed effettuata e ciò raccomandasi a tutti gli stabilimenti postali telegrafici anzidetti.

Le Direzioni Provinciali vorranno — a mezzo degli Ispettori — esercitare al riguardo, opportuna sorveglianza.

Digitized by Google

§ 627.

Circolare 26 ottobre 1926, n. 16910, del Ministro delle finanze, relativa alla esecuzione dei pagamenti mediante accreditamento in conto corrente o commutazioni in vaglia cambiari.

Div. Segret. N. 16910. Roma, 26 ottobre 1926.

Alle LL. EE. i Signori Ministri,

Si richiama l'attenzione sul R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1759, (*Vedi fascicolo XXI Rivista Comunicazioni del 1° novembre* 1926, *pag.* 1021). pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 20 corrente, col quale è stata data facoltà *ai creditori dello Stato* di richiedere che i mandati, buoni ed ordinativi da emettersi a loro favore siano, a cura della Banca d'Italia esercente la Tesoreria Provinciale, commutati in vaglia cambiari o convertiti in accreditamento in conto corrente Bancario ovvero in conto corrente postale.

Con decreto Ministeriale n. 16784 del 25 corrente (*Vedi fascicolo XXIV Rivista Comunicazioni del* 15 *dicembre* 1926, *pag.* 1191) sono state fissate le norme da seguirsi nell'attuazione del citato R. decreto.

E' intendimento della Finanza che il nuovo sistema abbia la maggiore possibile applicazione perchè ne risulterà semplificato il servizio di Cassa, esteso l'uso dei conti correnti e degli assegni, con conseguente riduzione di carta moneta circolante e avvantaggiato l'Erario per il minor prezzo delle forniture, dato il sensibile beneficio recato ai fornitori per la più pronta ed agevole realizzazione dei loro crediti.

Pertanto le *singole amministrazioni dovranno dare al nuovo provvedimento la maggiore possibile diffusione,* mediante opportune comunicazioni ai fornitori, e mercè l'inserzione di apposita clausola nei moduli di contratto affinchè la parte possa, ove lo creda, avvalersi di questa facoltà, specificando la richiesta fino dall'atto della stipulazione, con che resteranno anche semplificate le successive pratiche per la emissione degli ordini di pagamento.

Nel caso che il creditore richieda che l'accreditamento in conto corrente sia fatto a favore di un Istituto da lui designato, l'amministrazione può anche, sempre su di lui domanda, comunicare all'Istituto stesso l'avvenuta approvazione del contratto e gli estremi della fornitura. Potrà, altresì, partecipare l'avvenuta presentazione dei materiali forniti con l'indicazione approssimativa del loro importo e, successivamente, l'avvenuto collaudo con l'accettazione o rifiuto degli oggetti, e, analogamente, potrà partecipare l'avvenuto accertamento dello stato di avanzamento dei lavori, quando si tratti di opere da eseguire.

E' superfluo avvertire che con la locuzione « Istituti di credito » si è inteso di consentire che l'accreditamento possa farsi oltre che alle banche, anche alle casse di risparmio od ai monti di pietà che compiano operazioni di credito.

Quando l'ordine di pagamento debba essere commutato in vaglia od accreditato l'avviso al creditore da unirsi all'ordine stesso è da spedirsi a cura della Tesoreria, deve recare la indicazione che è stata disposta la commutazione o l'accreditamento, nel modo richiesto.

La presente circolare dovrà, a cura delle amministrazioni centrali, essere comunicata agli uffici dipendenti incaricati del pagamento di spese per conto dello Stato.

Il Ministro
VOLPI.

Digitized by Google

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 628.

Diffida al portalettere rurale della II Zona di Patrica (Frosinone), Schietroma Giovanni.

Il portalettere rurale della II zona di Patrica, Schietroma Giovanni fu Nicola, il 7 novembre 1926, dopo aver usufruito di due mesi di congedo, partì per l'America senza la preventiva autorizzazione del Ministero.

Visto pertanto l'articolo 22 del Regio Decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, il sig. Schietroma predetto è deferito alla Commissione provinciale delle ricevitorie, nella sua qualità di portalettere rurale della seconda zona di Patrica, per la risoluzione del suo rapporto di servizio con l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 69 (lettera *l*) del regolamento approvato con Regio Decreto del 3 gennaio 1926 n. 357.

Giusta quanto dispone l'articolo 75 del regolamento cennato, l'interessato viene perciò diffidato che ha venti giorni di tempo dalla data di pubblicazione delle presenti contestazioni nel bollettino per presentare le sue giustificazioni scritte indirizzate al prefato Consesso, al quale farà noto, in foglio a parte, se intenda avvalersi del diritto di esporre anche personalmente le sue ragioni, indicando il suo preciso recapito.

§ 629.

Tasso al quale debbono calcolarsi le rendite consolidate e redimibili, ed i titoli dei Prestiti Nazionali 4,50 % e 5 %, vincolati per cauzione dei gerenti e concessionari di agenzie durante il secondo semestre 1927.

1) Rendite consolidate:
quella 3,50 % netto, in ragione di L. 57.69 ogni L. 3.50 di Rendita;
quella 3.50 % netto (1902), in ragione di L. 52.62 ogni L. 3.50 di Rendita;
quella 3 % lordo, in ragione di L. 35.40 ogni L. 3 di Rendita;
quella 5 % netto, in ragione di L. 71.45 ogni L. 5 di Rendita.

2) Rendite redimibili (legge 11 dicembre 1910, N. 885):
quella 3 % netto, in ragione di L. 246.95 ogni L. 15 di Rendita;
quella 3.50 % netto, in ragione di L. 270.21 ogni L. 17.50 di Rendita;
obbligazioni delle Venezie 3.50 %, in ragione di L. 56.29 ogni L. 3.50 di Rendita.

Prestiti Nazionali:

Prestito Nazionale 4.50 % netto, in ragione di L. 63.11 ogni L. 4.50 di Rendita;

Prestito Nazionale 5 % netto, in ragione di L. 68.97 ogni L. 5 di Rendita.

Digitized by Google

§ 630.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici.

14° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Alzano Maggiore . .	Bergamo	In conseguenza dell'unione dei comuni di Alzano Maggiore e di Alzano di Sopra, in unico comune denominato Alzano Lombardo, la ricevitoria postale-telegrafica di Alzano Maggiore prende la denominazione di « Alzano Lombardo ».	1° luglio 1927
Arona	Novara	Sostituita ricevitoria postale telegrafica con Ufficio Secondario	1° luglio 1927
Corbanese	Treviso	Istituita collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Tarzo	1° agosto 1927
Foresto Sesia . . .	Novara	Attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, posto fonotelegrafico comunale, collegato alla ricevitoria telegrafica di Borgosesia	11 luglio 1927
Milano (Associazione Granaria)	Milano	Istituita Agenzia postale-telegrafica nei locali dell'Associazione Granaria a Milano (Piazza Mercanti 11)	
Moneglia	Genova	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	29 luglio 1927
Parma n. 3	Parma	La ricevitoria postale di Parma n. 3 (Corso Vittorio Emanuele) in seguito a trasloco in altro locale, ha cambiato la denominazione in « Parma n. 3 (Via G. Tommasini) ».	3 maggio 1927
Ponte di Pietra . . .	Torino	La ricevitoria postale di 3ª classe di Ponte di Pietra, chiusa temporaneamente dall'11 novembre 1926, è soppressa da tale data	11 novembre 1926
Quaderni	Verona	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	1 marzo 1927
Roma n. 56	Roma	La ricevitoria postale di Roma n. 56 (Monteverde) cambia la propria denominazione in quella di « Roma n. 56 (Via A. Poerio) »	27 giugno 1927
Rota Fuori	Bergamo	In conseguenza della riunione in unico comune denominato « Rota » dei comuni di Rota Dentro e di Rota Fuori, la ricevitoria postale di Rota Fuori cambia la propria denominazione in quella di « Rota »	1° luglio 1927
S. Maria Capua Vetere	Caserta	La ricevitoria postale-telegrafica di S. Maria Capua Vetere è sostituita con Ufficio Secondario	1° giugno 1927
S. Vittoria di Libiola	Genova	E' istituita un'agenzia postale, in luogo della collettoria ivi esistente, che in pari data viene soppressa	1° luglio 1927

Digitized by Google

§ 631.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Marzocchi Riccardo . .	Portomaggiore	Ferrara	P. T.	20 aprile 1926
Briccа Elisabetta in Raveggi	Canegrate	Milano	P. T.	21 settem. 1926
Boari nata Soregotti Celina	Rodigo	Mantova	P. T.	1 ottobre 1926
Angelini Enrico	Bengodi	Grosseto	P.	14 dicemb. 1926
Paroni ved. Ghedini Emma	Francolino	Ferrara	P.	25 febbraio 1927
Poluzzi Assunta	S. Ruffillo Fuori	Bologna	P. T.	1 marzo 1927
Ciceri Savina	Villavesco	Milano	P.	1 aprile 1927
Spina Giovanni	Zumpano	Cosenza	P. T.	13 id. 1927
Florio Ida	Cossila	Novara	P. T.	1 maggio 1927
Renzi Ubaldo	Riccione Marina	Forlì	P. T.	1 id. 1927
Ponticelli Martino . .	Isola di Palanzano	Parma	P. T.	6 id. 1927
Corrado in De Valle Cecilia	Caprino Bergamasco	Bergamo	P. T.	6 id. 1927
Barosio Vittorio	Torino 19	Torino	P.	11 id. 1927

§ 632.

Compilazione dei prospetti per la liquidazione delle retribuzioni dei servizi rurali.

(Circolare n. 373632 del 20 agosto 1927 alle Direzioni Provinciali).

Con Decreto Ministeriale 22 luglio u. s. n. 880 pubblicato nel fascicolo n. XV del 1° agosto della Rivista delle Comunicazioni è stata approvata la tabella di coefficienti per la liquidazione, durante il quinquennio 1° luglio 1927-30 giugno 1932, delle retribuzioni dei servizi rurali regolarmente istituiti con ruolo di spesa fissa (esclusi, pertanto, i servizi istituiti in via provvisoria, i servizi di recapito e di trasporto affidati ai Ricevitori e il servizio di recapito affidato ai procaccia con compenso conglobato nelle rispettive retribuzioni, i servizi dati in concessione senza retribuzione e quelli affidati agli agenti comunali o a procaccia ed altri incaricati pagati con certificati di prestato servizio).

Occorrendo ora procedere, d'urgenza, alla compilazione dei prospetti all'uopo predisposti (Mod. 69 *bis*), si incaricano le Direzioni di provvedervi a

Digitized by Google

mezzo dei titolari degli uffici, delle ricevitorie e delle agenzie da cui i servizi rurali dipendono, e si richiama l'attenzione sulla grande importanza di tale lavoro e sulla responsabilità che esso implica, in riguardo specialmente alle conseguenti ripercussioni finanziarie.

E' indispensabile perciò che i dati concernenti ciascun servizio siano indicati sui prospetti con scrupolosa esattezza e che rispecchino le effettive prestazioni di ciascun agente.

A tale proposito la S. V. farà presente ai titolari degli uffici, delle ricevitorie e delle agenzie, la delicatezza del compito loro affidato, diffidandoli a corrispondere col massimo zelo alla fiducia che l'Amministrazione ripone in essi per conoscere la reale entità del percorso e dell'orario giornaliero di ciascuno degli agenti alla loro dipendenza.

E' superfluo rilevare che la precisione nella compilazione dei prospetti di cui trattasi, oltre rispondere a un dovere di onestà verso l'Amministrazione e verso gli agenti interessati, gioverà a facilitare il lavoro degli organi di controllo e a permettere di compiere sollecitamente la liquidazione di ben 13.000 retribuzioni.

Ai fini di una esatta ed uniforme applicazione dei coefficienti, si richiama l'attenzione delle Direzioni e dei dipendenti uffici sui chiarimenti che seguono, in aggiunta alle avvertenze riportate nel Decreto sopracitato e agli esempi che ritiensi utile esporre per maggiore chiarezza.

* * *

Come è accennato nelle avvertenze al Decreto e sul prospetto di liquidazione, tutte le frazioni di ora fino a trenta minuti, di chilometro, di 500 abitanti, di 50 oggetti devono essere trascurate e deve inoltre non tenersi conto del tempo impiegato dagli agenti (portalettere e collettori) per ordinare le corrispondenze da distribuire (orario interno) e nemmeno, per i collettori, delle due ore in cui essi rimangono a disposizione del pubblico per le operazioni della collettoria (orario al pubblico). Ciò perchè nella determinazione dei singoli coefficienti è già tenuto conto di tali speciali oneri di servizio.

Coefficiente n. 1. (Orario). — La frazione di ora superiore a trenta minuti oltre la ottava ora è compensata con metà del coefficiente applicabile alla nona ora, e cioè con lire 25.

L'orario giornaliero dell'agente va determinato dividendo per 7 il numero complessivo settimanale delle ore di servizio; la eventuale frazione di ora è da trascurarsi, se inferiore od uguale a 3/7, mentre è da compensarsi con metà coefficiente se superiore a 3/7 (frazione di ora, cioè, superiore a trenta minuti).

Esempio n. 1.

6 ore al giorno di servizio nella zona più importante per 6 giorni della settimana	6 × 6 = 36
2 ore al giorno per eventuale servizio in giorno festivo . . .	2 × 1 = 2
3 ore al giorno di servizio in alcune frazioni per tre giorni della settimana	3 × 3 = 9
Totale delle ore settimanali	N. 47

47 : 7 = 6 con resto di 5; e per conseguenza saranno computate 6 ore a L. 300 ciascuna, e la frazione di ora (5/7) a L. 150.

Esempio n. 2.

7 ore al giorno di servizio nella zona più importante per 6 giorni della settimana	7 × 6 = 42
5 ore al giorno in altre località o frazione per 4 giorni della settimana	5 × 4 = 20
Totale delle ore settimanali	N. 62

Digitized by Google

62 : 7 = 8 con resto di 6; e per conseguenza saranno computate 8 ore a L. 300 ciascuna, e la frazione di ora a L. 25, e cioè a metà del coefficiente applicabile alla nona ora.

Coefficiente n. 2. (Chilometraggio). — Nello stesso modo si procederà per determinare il percorso giornaliero effettivo, avvertendo che, in questo caso, di qualunque frazione risultante dall'operazione aritmetica non si dovrà tener conto.

Esempio

Considerato che l'intiero itinerario di un agente sia di km. 40, e ritenendo che l'agente percorra giornalmente per tutti i 7 giorni della settimana km. 8 per servire il paese e le adiacenze, e altri km. 12 o 20 per servire alternativamente tre volte la settimana un gruppo di località o frazioni più distanti, il percorso giornaliero risulterà determinato nel modo seguente:

Km.	8	× 7	=	n. 56
»	12	× 3	=	» 36
»	20	× 3	=	» 60
Totale percorso settimanale				Km. n. 152

152 : 7 = 21; n. dei chilometri giornalieri da computarsi per l'applicazione del coefficiente prescritto, trascurata la frazione di metri 500.

Coefficienti n. 3 *e* 4. (Popolazione e oggetti recapitati). — Per i servizi riferentisi ad una popolazione inferiore a 500 abitanti o che abbiano un quantitativo di oggetti recapitati giornalmente minore di 50, tali limiti si intendono in ogni modo raggiunti; così che nessun servizio potrà risultare compensato con una retribuzione inferiore al coefficiente unitario stabilito per 500 abitanti e per recapito di 50 oggetti (escluse però in ogni altro caso le frazioni superiori a 500 abitanti e a 50 oggetti), nè per meno di un'ora di servizio e per un chilometro di percorso inquantochè non è da supporre che occorra meno di un'ora di lavoro e di un chilometro di percorrenza.

Coefficiente n. 5. (Vuotatura cassette o piastre). — Lo stesso sistema indicato per i coefficienti n. 1 e 2 si seguirà per stabilire il numero delle vuotature giornaliere delle cassette o piastre di impostazione, avvertendo che quando dal calcolo settimanale risultasse meno di una vuotatura *giornaliera*, di tale frazione non dovrà tenersi conto, perchè in questo caso il compenso per tale minimo onere è da considerarsi compreso nel coefficiente stabilito per il chilometraggio.

Esempio n. 1.

1 cassetta collocata nel fabbricato in cui è situato lo stabilimento postale (non si calcola)	N.	. . . . .
2 cassette o piastre da vuotarsi giornalmente sei volte la settimana	»	2 × 6 = 12
1 cassetta o piastra da vuotarsi 2 volte la settimana	»	1 × 2 = 2
Totale delle cassette o piastre vuotate settimanalmente	N.	14

14 : 7 = 2 numero delle cassette o piastre vuotate giornalmente da conteggiarsi.

Esempio n. 2.

4 cassette o piastre da vuotarsi due volte al giorno per sei giorni della settimana		4 × 2 × 6 = 48
2 cassette o piastre da vuotarsi 3 volte la settimana		2 × 3 = 6
Totale delle cassette o piastre vuotate settimanalmente	N.	54

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
Digitized by Google

54 : 7 = 7 numero delle cassette o piastre vuotate giornalmente da computarsi, trascurata la frazione di 5.

Esempio n. 3..

1 cassetta o piastra da vuotarsi 4 volte la settimana . . . 1 × 4 = 4
4 : 7 = 0 (nessuna vuotazione giornaliera da computare).

Coefficiente n. 6. (Distribuzione pomeridiana). — Per le distribuzioni pomeridiane non si applica il coefficiente fisso di lire 300 quando esse non siano in relazione con l'arrivo dei dispacci e non siano obbligatorie.

Esempio.

Un agente riceve al mattino un certo numero di oggetti da recapitare, ma, data la vastità del territorio o per altra ragione legittima, egli deve limitare la distribuzione antimeridiana nel concentrico e località adiacenti, e rimandare al pomeriggio il recapito nelle frazioni e nei casolari sparsi.

In tal caso non spetta il coefficiente di cui sopra.

Spetta invece se l'agente, dopo avere ultimato il giro antimeridiano ed effettuata la consegna degli oggetti affidatigli per il recapito, deve fare una seconda o terza distribuzione, pomeridiana in conseguenza di nuovi arrivi di dispacci, e sempre che la distribuzione si effettui a distanza di almeno due ore dal termine di quella antimeridiana e sia obbligatoria.

Coefficiente. (Percentuale per località speciali). — Come risulta dalla lettera *F* delle avvertenze al sopra citato Decreto Ministeriale, è riservato alla Amministrazione di concedere, e stabilire, a suo giudizio insindacabile, un aumento percentuale per i servizi rurali nelle località di *eccezionale importanza* balneare, climatica, curativa, o sportiva.

Le Direzioni sono perciò pregate di segnalare tali servizi e di esprimere il proprio parere in merito alla misura dell'aumento, contenendo, s'intende, le loro proposte entro quei limiti di *eccezionalità* voluti dal Decreto.

* * *

Coi chiarimenti sopra accennati, e con quegli altri che la S. V. credesse opportuno di fornire ai ricevitori, il Ministero, facendo sopratutto assegnamento sulla oculata opera dei Signori Direttori, i quali dovranno valersi di tutti i mezzi di cui dispongono per far eseguire gli accertamenti ritenuti necessari, confida che il lavoro di liquidazione procederà speditamente in modo che entro il 30 *settembre* p. v. tutti i prospetti possano essere rimessi al competente Servizio III di questa Direzione Generale debitamente riempiti (anche nello stato di servizio dell'agente rurale effettivo o provvisorio e del suo sostituto autorizzato) controllati e firmati secondo le indicazioni dello stampato.

§ 633.

Croce al Merito di guerra.

Rossi Ottavio di Enrico, Ricevitore p. t. a Melfi.

Con brevetto n. 187628 del maggio 1925 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 634.

Esenzione dalla francatura postale col sistema del canone.

(N. 454115 - S. 4 d.).

Con riferimento al paragrafo 536 della Rivista del corrente anno, si rende noto che, essendo stata revocata l'esenzione dalla francatura postale anche al Patronato Orfani di contadini morti in guerra di Venezia e all'Economato Generale dei Benefici Vacanti di Torino, che ne godevano mediante il pagamento di un canone annuo, sono venuti a decadere dallo speciale trattamento tutti gli Enti indicati nel paragrafo 675 della Rivista delle Comunicazioni del 1926.

Il carteggio spedito da tali enti deve essere pertanto regolarmente francato, in mancanza di che gli uffici postali dovranno restituirlo al mittente se diretto ad uffici a totale carico dell'Erario, o tassarlo se diretto a privati.

Rimane, però, tuttora in vigore la concessione fatta col paragrafo 329 dei Bollettini del 1923, già confermata coi paragrafi 149 e 382 della Rivista del corrente anno, circa l'invio in raccomandazione senza francatura dei certificati sugli infortuni in agricoltura da parte dei medici. Le normali tasse di francatura di tali invii devono essere poste a carico degli Istituti assicuratori destinatari.

Essendo stata inoltre, revocata l'esenzione dalle tasse postali nei riguardi degli Istituti di assicurazione sociale, dev'essere opportunamente modificato il paragrafo 629 bis della Rivista delle Comunicazioni del 1924, nel senso che soltanto gli Enti appresso indicati rimangono a godere dell'esenzione col sistema del canone annuo corrisposto dai vari Ministeri, sotto la cui vigilanza operano.

Si reputa, peraltro, opportuno di richiamare l'attenzione degli uffici sulla disposizione contenuta nel paragrafo 503 della Rivista dell'anno in corso, che rimane in vigore, per effetto della quale è consentito che le corrispondenze non francate dirette alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e alla Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro siano sottoposte *per tutto il secondo semestre del corrente anno* alle sole tasse che avrebbero dovuto pagare i mittenti per la loro francatura. A tale uopo gli uffici postali le muniranno dell'apposito bollo T. S. (tassa speciale). Si avverte, però, che tale temporanea concessione riguarda soltanto la corrispondenza spedita in via ordinaria e che in tal senso si intende modificato il paragrafo 503 predetto.

Si raccomanda la massima diligenza da parte degli uffici d'impostazione, di transito e di destinazione, affinchè il carteggio di cui trattasi non sfugga al pagamento della francatura dovuta.

* * *

ENTI CHE CONTINUANO A GODERE DELLA ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI MEDIANTE IL PAGAMENTO DI UN CANONE ANNUO A CARICO DEI MINISTERI SOTTO LA CUI VIGILANZA OPERANO:

1. Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra;
2. Associazione Nazionale Combattenti;
3. Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta;
4. Lega Nazionale di Trieste;

Digitized by Google

5. Associazione Nazionale Fascista per le biblioteche delle scuole italiane di Bologna;
6. Federazione Italiana delle Biblioteche popolari di Milano;
7. Federazione Italiana delle biblioteche circolanti di Milano;
8. Gruppo di Azione per le scuole del popolo di Milano;
9. Consorzio Nazionale per le biblioteche popolari di Torino;
10. Direttori e maestri di scuole elementari (limitatamente agli avvisi riguardanti la vigilanza sull'obbligo scolastico spediti in raccomandazione);
11. Patronati scolastici.

Alla scopo, infine, di mettere le Direzioni e gli Uffici in grado di vigilare anche nei riguardi di tali Enti, si pubblicano, qui di seguito, le tabelle contenenti le modalità e i limiti dell'esenzione di cui trattasi, avvertendo che gl Enti sopra indicati devono tutti contrassegnare il proprio carteggio col prescritto bollo ovale.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA E ORGANI DIPENDENTI (1)

Enti, corpi ed istituti mittenti	Uffici, autorità ed enti con i quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra (Comitato Centrale)	Rappresentanze locali dell'Associazione Autorità pubbliche	L C P C L A P A (in via ordinaria) con reciprocità
Rappresentanze locali della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (2)	Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (Comitato Centrale) Fra loro Autorità pubbliche	id. id.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI (3).

Associazione Nazionale Combattenti (Sede Centrale Roma)	Organi dipendenti Amministrazioni pubbliche dello Stato Enti in genere che hanno per scopo l'assistenza ai minorati di guerra	L C P C in via ordinaria e in raccomandazione

(1) R. Decreto N. 2127 del 16 ottobre 1924.
(2) Le rappresentanze locali dell'Associazione hanno l'obbligo di comprovare l'identità mediante l'esibizione di opportuna lettera della Presidenza dell'Associazione predetta.
(3) R. Decreto N. 638 del 3 aprile 1926.

Digitized by Google

Enti, corpi ed istituti mittenti	Uffici, autorità ed enti con i quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
LEGA NAZIONALE DI TRIESTE E ORGANI DIPENDENTI (1).		
Lega Nazionale di Trieste	Asili d'infanzia dell'Associazione Direzioni dei gruppi provinciali della Lega Nazionale	L C P A in via ordinaria
	Soci della Lega Nazionale (2)	P A in via ordinaria
Direzioni dei gruppi provinciali della Lega Nazionale	Lega Nazionale di Trieste	L C P A in via ordinaria
Asili d'infanzia dell'Associazione	Direzioni dei gruppi provinciali della Lega Nazionale	L C P A in via ordinaria
OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA ALL'ITALIA REDENTA E ORGANI DIPENDENTI (3).		
Giunta esecutiva centrale — Roma Segretariato Generale — Roma Consigliere Delegato in Roma, Firenze, e in missione Ispettrici generali presso gli uffici regionali e i segretariati, o in missione Uffici regionali di Trento e di Trieste Segretariati di: Roma, Firenze, Zara, Milano, Bologna, Trento, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Udine, Ancona Asili (scuole materne) nella Venezia Tridentina, nella Venezia Giulia e a Zara Scuole serali, laboratori, Sanatori, dispensari, ecc. come sopra	Fra loro Autorità governative	L C P C L A P A in via ordinaria
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FASCISTA PER LE BIBLIOTECHE DELLE SCUOLE ITALIANE — BOLOGNA (3).		
Associazione Nazionale fascista per le Biblioteche delle scuole italiane	Ispettori scolastici Direttori didattici Insegnanti Soci	L A P A (in via ordinaria)

L'indirizzo dei corrispondenti, indicati nella seconda colonna può essere nominativo, con l'indicazione della qualità di Ispettore, Direttore, insegnante o socio del destinatario.

(1) R. Decreto N. 3192 del 16 dicembre 1923.

(2) L'indirizzo è nominativo; deve, però, essere seguito dalla indicazione della qualità di socio della Lega Nazionale.

(3) R. Decreto N. 3192 del 16 dicembre 1923.

Digitized by Google

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE BIBLIOTECHE POPOLARI E ORGANI DIPENDENTI — MILANO (1).

Enti, corpi ed istituti mittenti	Uffici, autorità ed enti con i quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Federazione italiana delle biblioteche popolari Milano	Biblioteche popolari federate Sezioni federali della Federazione italiana delle biblioteche popolari	L C via ordinaria P A in via ordinaria e in raccomandazione per l'invio di libri sottofascia
Sezioni federali della Federazione italiana delle biblioteche popolari	Federazione italiana delle biblioteche popolari	

Per i pieghi aperti di cui alla presente tabella è ammesso l'indirizzo nominativo del Direttore o dell'insegnante preposto alla biblioteca, con l'indicazione delle predette qualità di Direttore o di Insegnante.

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE BIBLIOTECHE CIRCOLANTI E ORGANI DIPENDENTI — MILANO (2).

Federazione Italiana Biblioteche circolanti Sede Centrale Milano	Biblioteche federate Sotto Federazioni Biblioteche non federate	L C P A in via ordinaria
Sotto federazioni di Bergamo, Biella, Genova, Palermo, Torino e Trento	Federazione Italiana Biblioteche circolanti Milano	

Soltanto per i pieghi aperti è ammesso l'indirizzo nominativo del Direttore o dell'Insegnante con l'indicazione delle predette qualità dei destinatari.

GRUPPO DI AZIONE PER LE SCUOLE DEL POPOLO — MILANO (2).

Gruppo d'azione per le Scuole del Popolo — Milano	Propri soci Maestri elementari	L A P A in via ordinaria

Soltanto per le lettere aperte ed i pieghi aperti di cui alla presente tabella è ammesso l'indirizzo nominativo del socio o dell'insegnante preposto alla biblioteca con l'indicazione delle predette qualità del destinatario.

Le lettere chiuse sono ammesse in esenzione soltanto se rechino l'indirizzo impersonale.

---

(1) R. Decreto N. 3192 del 16 dicembre 1923; e R. Decreto N. 2127 del 16 ottobre 1924.

(2) R. Decreto N. 3192 del 16 dicembre 1923.

Digitized by Google

CONSORZIO NAZIONALE PER LE BIBLIOTECHE POPOLARI — TORINO. (1)

Enti, corpi ed istituti mittenti	Uffici, autorità ed enti con i quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Consorzio Nazionale per biblioteche popolari — Torino	Ministeri, Uffici governativi, Corpi, Reparti ed uffici del R. Esercito, della R. Marina e della M. V. S. N. Municipi Enti ed Associazioni di cultura ed educazione Scuole ed istituti vari d'istruzione, biblioteche di qualsiasi genere	L C P C L A P A in via ordinaria
	Soci, Insegnanti Editori, librai, ditte industriali, officine, laboratori, cooperative, ospedali e carceri	L A P A in via ordinaria

L'indirizzo dei corrispondenti, indicati nella seconda colonna può essere nominativo con l'indicazione della qualità di socio, insegnante, ecc. del destinatario.

DIRETTORI E MAESTRI DI SCUOLE ELEMENTARI PER LA « VIGILANZA SULL'OBBLIGO SCOLASTICO » (2).

Direttori e Maestri di scuole elementari	Genitori degli alunni negligenti, o chi ne faccia le veci	L A P A in via ordinaria e in raccomandazione

L'esenzione è limitata agli avvisi riguardanti gli scolari negligenti che frequentano le classi elementari. Tali avvisi debbono essere presentati agli uffici di Posta in buste aperte o piegate alla francese, in modo che gli uffici stessi possano verificare la natura delle corrispondenze ed accertarsi che siano effettivamente indirizzate ai genitori o tutori di fanciulli negligenti.

In testa all'indirizzo dei detti avvisi deve essere apposta la dichiarazione « Servizio vigilanza obbligo scolastico ».

---

(1) R. Decreto N. 3192 del 16 dicembre 1923.
(2) R. Decreto N. 2127 del 16 ottobre 1924.

Digitized by Google

PATRONATI SCOLASTICI (1).

Enti, corpi ed istituti mittenti	Uffici, autorità ed enti con i quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Patronati scolastici	Fra loro Ministero dell'Istruzione Ministero dell'Economia Nazionale Prefetto della propria provincia Provveditore agli Studi della propria circoscrizione Ispettori scolastici della propria circoscrizione Sindaci della circoscrizione Direttori didattici della circoscrizione Cassa Nazionale assicurazioni sociali Mutualità scolastiche	L C P C L A P A in via ordinaria

§ 635.

Sopratassa aerea per le corrispondenze dirette negli Stati Uniti d'America.

(N.397376-I).

Si partecipa che la sopratassa aerea di lire cinque, ogni venti grammi, stabilita per le corrispondenze dirette agli Stati Uniti d'America è stata modificata in lire due e cinquanta cent. per ogni 10 grammi o frazione.

La tariffa della francatura ordinaria resta immutata (2).

Nell'occasione si comunica che viene segnalata l'impostazione di numerose corrispondenze dirette a *New York città* con l'indicazione « Via aerea », e munite della sopratassa di L. 5, oltre la regolare francatura.

S'invitano pertanto gli uffici d'impostazione che rilevino corrispondenze del genere, ad avvertire, possibilmente, i mittenti che, per il trasporto delle corrispondenze in partenza dall'Italia e dirette a New York non è utilizzato attualmente alcun servizio aereo e che la francatura di L. 5, per ogni 20 grammi (ora di L. 2.50 per ogni 10 grammi o frazione) apposta in più di quella ordinaria sulle corrispondenze dirette a New York Città, non apporta nessun beneficio ai fini della celerità del trasporto degli oggetti stessi, avendo i medesimi corso per le vie normali.

La sopratassa di L. 2,50 accennata è stabilita unicamente per il trasporto delle corrispondenze via aerea, nel tratto New York-S. Francisco e linee secondarie degli S. U. A.

---

(1) R. Decreto N. 2127 del 16 ottobre 1924.

(2) Già comunicato con telegramma circolare alle Direzioni N. 397376-I del 13 agosto 1927.

Digitized by Google

§ 636.

Adesione della Transgiordania alla Convenzione postale Universale di Stoccolma.

(N. 476598-I).

Si partecipa che la Colonia inglese della Transgiordania ha aderito alla Convenzione postale Universale di Stoccolma, con effetto dall'11 luglio 1927.

§ 637.

Convenzione per il trasporto gratuito degli effetti postali originari dall'Italia a mezzo delle Compagnie di Navigazione a vapore "Nederland" di Amsterdam e "Rotterdamsche Lloyd" di Rotterdam.

(N. 467873-I D T).

Entre le Directeur Général des postes et des Télégraphes d'Italie Grand'Officier Prof. Commandant Joseph Pession agissant en nom et pour le compte du Ministère des Communications et M. J. M. Hosang Consul Général des Pays-Bas à Genova pour les Compagnies de Navigation à vapeur « Nederland » de Amsterdam et « Rotterdamsche Lloyd » de Rotterdam, en nom et pour le compte des dites Sociétés d'après mandat régulier.

Puisque d'après la Convention postale universelle conclue à Stockholm, le 28 août 1924, et approuvée par loi 18 mars 1926, N. 562, l'Administration des postes italiennes paye à celle des Pays-Bas les frais de transit établis par la dite convention pour le transport des correspondances originaires d'Italie par l'intermédiaire des paquebots des Compagnies « Nederland » et « Rotterdamsche Lloyd » et aux dites Compagnies, la rémunération pour le transport maritime des colis postaux déposés en Italie:

que, d'après une communication du Gouvernement des Pays-Bas au R. Ministère des Affaires Etrangères, les Compagnies s'engagent d'exécuter le transport gratuit des effets postaux italiens pour les Indes Néerlandaises;

que, le dit Gouvernement a exprimé le désir que l'arrangement rélatif aux transports postaux soit fait directement entre l'Administration postale italienne et les Sociétés de Navigation susmentionnées; il a été arrêté et convenu ce qui suit:

Art. 1.

Les Compagnies de Navigation « Nederland » et « Rotterdamsche Lloyd » se chargent d'exécuter le transport gratuit régulier et accompli de tous les effets postaux inscrits sur les feuilles d'envoi, sans limite de poids, originaires de l'Italie, embarqués dans les ports italiens et adressés dans les Indes Néerlandaises.

Sous la dénomination d'effets s'entend tout ce que, d'après la loi, la poste a le droit de transporter, y compris les colis postaux.

Art. 2.

Les Compagnies de Navigation à vapeur « Nederland » et « Rotterdamsche Lloyd » transporteront gratuitement les récipients vides de retour employés pour l'expédition des colis postaux.

Art. 3.

La remise des effets postaux dans les escales de départ et des récipients vides de retour dans les escales d'arrivée sera effectuée, jusqu'à nouvel avis, suivant les règles en vigueur.

Art. 4.

Les effets postaux doivent être placés à bord en des lieux sûrs pour leur conservation et garde, à condition qu'ils soient préservés autant que possible contre dommage et détournement.

Digitized by Google

Art. 5.

Pour la livraison et la réception des effets, les Compagnies se conformeront aux dispositions qui seront établies par le Ministère des Communications en vue de constater le nombre et la nature des effets pour la responsabilité relative.

Les opérations de débarquement des effets devront précéder toute autre opération et elles devront être effectuées aussitôt que les paquebots aient eu libre pratique ou bien le consentement de l'Autorité sanitaire.

Art. 6.

Les Compagnies encourent pour le transport des effets postaux, dont elles ont la garde, depuis leur réception jusqu'au moment de leur remise, la même responsabilité envers l'Administration des postes que, cette Administration elle-même, a vis-à-vis du public.

Art. 7.

Comme, à la suite de la présente convention, l'Administration postale italienne doit être exonérée du payement des frais de transit fixé par la Convention postale universelle de Stockholm envers l'Administration postale des Pays-Bas, il est entendu que la même convention entrera en vigueur après la renonciation formelle de la part de l'Admiinstration des Pays-Bas, des rémunération en question.

Art. 8.

La présente Convention entrera in vigueur le 28 Juin 1927.

Elle demeurera obbligatoire pendant un temps indeterminé; toutefois chacune des parties contractantes a le droit de se retirer de cette Convention moyennant un avertissement donné six mois à l'avance.

Art. 9.

A tout effet de la présente Convention le Ministre des Communications, Direction Générale des Postes, désigne le domicile légal à Roma, et les Compagnies « Nederland » et « Rotterdamsche Lloyd » chez Monsieur J. M. M. Hosang, R. Consul Général des Pays-Bas résident à Gènes, Via Roma N. 6

Fait en trois originaux souscrits par les parties contractantes.

GIUSEPPE PESSION J. M. HOSANG.

§ 638.

Ricevute di ritorno irregolari.

(N. 457365 - RR.).

Il Ministero della Guerra, in conseguenza di quanto dispone l'articolo 81 della Legge del Registro (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3269), deve partecipare alle parti contraenti, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, l'avvenuta approvazione dei contratti.

Senonchè il prefato Ministero ha dovuto rilevare che il bollo apposto sulle ricevute di ritorno che gli vengono restituite riesce molto spesso indecifrabile o, alle volte, manca addirittura.

Lo stesso avviene per la firma del destinatario, che sovente non risulta che vi sia stata fatta apporre.

Poichè l'apposizione del bollo ha importanza essenziale, in quanto dalla data di esso decorrono i termini di esecuzione dei contratti, si raccomanda a tutti gli uffici che il bollo di cui trattasi non sia mai omesso, e che sia applicato in modo nitido, tale da potersene rilevare facilmente e sicuramente la data, che deve essere sempre quella del giorno in cui avviene la consegna. Analoga raccomandazione viene fatta per quanto concerne la firma del destinatario, per la quale devono essere rigorosamente osservate le disposizioni contenute nell'articolo 955 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali.

Si previene che saranno presi severi provvedimenti disciplinari a carico di quegli uffici che daranno ancora motivo ai rilievi di cui si è fatto cenno.

Digitized by Google

§ 639.

Esenzione tasse postali pel carteggio riferibile al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali.

(N. 457382 - S. 1 C.).

Il R. decreto-legge n. 458 del 20 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 12 aprile u. s., concede, con l'articolo 3, la temporanea esenzione dalle tasse postali al carteggio che si scambiano tra loro l'ufficio centrale di statistica, le Camere di Commercio e i Comuni, riferibilmente al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali.

Si fa noto, al riguardo, che tale concessione è di grado massimo, ha effetto immediato e cessa di avere vigore col 30 aprile 1928.

Si avverte, inoltre, che tutto il carteggio di cui trattasi deve recare stampato sulla parte superiore dell'indirizzo l'indicazione: « Censimento Generale degli esercizi Industriali e Commerciali — Esenzione dalle tasse postali - Articolo 3 R. D. L. n. 458 del 20 marzo 1927 - Anno V ».

§ 640.

Sentenza del Pretore del Mandamento di Pisino per abuso di contrassegno ufficiale di franchigia.

(N. 456050 - C. V. I.).

N. 284/27 Reg. Gen. n. 166/27 Reg. ins. sent.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pisino nell'udienza del giorno 30 giugno 1927 - Anno V - ha proferito la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta

CONTRO

Vettori Rodolfo fu Francesco e fu Santina Margherita nato il 24 marzo 1888 in Grigna e residente in Pisino, impiegato al locale ufficio del R. Catasto

IMPUTATO

di contravvenzione all'articolo 9 del decreto-legge Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 578, per avere in Pisino il 17 maggio 1927 spedito in esenzione di tassa all'ufficio postale di Cavalese corrispondenza privata munita del contrassegno ufficiale di franchigia.

In esito all'odierno pubblico dibattimento, letti gli atti, sentito il Rappresentante del P. M., il quale conclude chiedendo la condanna al minimo della pena, ed il difensore il quale, avendo con l'imputato per ultimo la parola, concluse chiedendo la condanna ad una mite pena con i benefici di legge.

OSSERVATO IN FATTO

che il giorno 18 maggio 1927 perveniva all'ufficio posta di Cavalese (Trentino) una busta chiusa ad esso indirizzata con l'intestazione « Ufficio del Catasto Fondiario in Pisino » e col timbro ovale del contrassegno di franchigia « Regie Poste, R. Ufficio del Catasto in Pisino », nel cui interno si rinvenne una cartolina illustrata con corrispondenza tutta privata a firma Vettori Rodolfo. Che, constatato l'abuso di franchigia postale, l'Ufficio suddetto compilava regolare verbale che veniva poi trasmesso a questa Pretura dal direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Pola con nota in data 1° giugno 1927

Digitized by Google

per l'avviamento della procedura penale. Che pertanto, in base a tale denuncia, il Vettori Rodolfo, autore dell'abuso di franchigia postale, veniva citato in giudizio innanzi questa Pretura per rispondere della contravvenzione di cui in epigrafe.

All'Udienza odierna in cui trattavasi la causa, l'imputato confessava l'addebito ascrittogli.

OSSERVA IN DIRITTO

che attraverso le risultanze processuali è rimasta pienamente accertata la responsabilità dell'imputato in ordine alla contravvenzione contestata a suo carico.

Il Vettori, infatti, ebbe a servirsi abusivamente della franchigia postale di ufficio per trasmettere corrispondenza privata ad un suo amico già gerente dell'Ufficio postale di Cavalese. Nè vale a scriminarlo la scusante addotta di ritenere, cioè, che scrivendo al capo di un pubblico ufficio, potesse servirsi della franchigia postale, in quanto è ben noto che tale franchigia è per legge concessa esclusivamente per la corrispondenza ordinaria dei pubblici uffici e non può in modo alcuno estendersi alla corrispondenza privata fra le persone che di tali uffici facciano parte. In conseguenza è chiaro che il Vettori è incorso nella contravvenzione prevista e punita dall'art. 9 del D. L. L. 27 marzo 1919, n. 578, e che di tale reato deve essere dichiarato colpevole.

Per la pena, a norma di quanto disposto dal citato articolo di legge, devesi infliggere la pena pecuniaria di lire duecento, con la condanna inoltre alle spese del procedimento e tassa di sentenza.

La presente sentenza va inoltre pubblicata in copia integrale sul Bollettino del Ministero delle Comunicazioni e sul Bollettino del Ministero delle Finanze dal quale il Vettori dipende.

Avuto riguardo agli ottimi precedenti penali del Vettori medesimo, che risulta incensurato, si ritiene ordinare che della condanna non sia fatta mensione nel certificato giudiziale del casellario giudiziale.

P. Q. M.

dichiara Vettori Rodolfo colpevole della contravvenzione ascrittagli come in rubrica.

Letti ed applicati gli art. 9 del Decreto-legge-Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 578, 422, 427, 429 c. p. p., lo condanna a lire duecento di pena pecuniaria, alle spese del procedimento e tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza sul Bollettino del Ministero delle Comunicazioni e sul Bollettino del Ministero delle Finanze. Ordina che si sospenda la menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale fino a che il condannato non commette altro fatto costituente delitto.

Così deciso e pubblicato all'udienza di cui sopra.

Il Cancelliere — *Il Pretore*

ZANCHI. — AZZONE.

Per copia conforme

Pisino, lì 13 luglio 1927.

Il Cancelliere

ZANCHI.

§ 641.

Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato.

(N. 571213 - I.).

S'invitano gli uffici ad apportare la seguente modificazione al *tableau A* delle lettere e scatolette con valore dichiarato dirette all'estero pubblicato nel paragrafo 324 della Rivista delle Comunicazioni del 1° maggio 1927:

alla voce « *Grèce* » 4ª colonna, sostituire l'indicazione « 695 » a frs. or « 1000 ».

Digitized by Google

§ 642

Equivalenti di tasse (1).

(N. 476344 - I.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni.

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Venezuela	40		25	—		40	—	50	per ogni 4 centimos di bolivar mancanti cent. 25

§ 643.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
457478 R. I.	Raccomandata N. 28 0.	Novara.	7-7 1927	Intendenza di Finanza.	Podestà	Vercelli	Conteneva N. 12 ruoli per somme da riscuotersi a favore dell'Erario.
456298 R. I.	Raccomandata ufficiosa N. 1620.	Modane.	23-3 1927	R. Dogana Internaz.	Ministero delle Finanze.	Roma	Conteneva due copie della rivista francese «La science et la vie ».
434320 R. I.	Raccomandata N. 132.	Roma centro	23-10 1926	Ministero P. Istruzione	Sindaco	Spezia	Conteneva documenti e titoli, della Prof ssa Porchi Elvira.

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV Divisione I Sezione I.

(1) Dette modificazioni hanno effetto immediato.

Digitized by Google

Pacchi.

§ 644.

XIV Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero.

(N. 491667-130).

Pagine 26 e 27, rubr. 57, Congo belga, colonne 1 a 10 sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
57	Congo belga (Colonia del) comprese le provincie di Ruanda e di Urundi:								
	1. Tutte le località	Francia-Belgio	XIII	5	—	500	55	1 5 10	18 — (*) 30 (*) 51 — (*)
	2. Distretti dell'Alto Luapula, di Lulua e di Lomami (eccetto Kisengwa, del distretto di Lomami - Vedere n. 4)	Francia - Inghilterra Mazambico.	XIII	4	—	—	55	1 3 5	43,80 (*) 71.40 (*) 93 — (*)
	Ness. Resp. (Via Francia Inghilterra Mozambico e via Francia - Inghilterra - Capo di Buona Speranza).	Francia - Inghilterra-Capo di Buona Speranza.	XIII	4	—	—	55	1 3 5	48,60 (*) 92,10 (*) 133,20 (*)
	Lungh. cm. 105.								
	3. Località del distretto di Ituri rispetto alle quali a pag. 113 e seguenti è indicato come via di trasmissione: Kenya.	Kenya	V	3	—	—	55	1 3 5	24 — (*) 39,60 (*) 43.20 (*)
	4. Località delle provincie di Ruanda, Urundi, dei distretti del Kivu, del Maniema, di Tanganika-Moero e Kisengwa (distretto di Lomami.	Aden.	VIII	2	—	—	55	1 5	33,30 (*) 41,70 (*)
	5. Località dei distretti dell'Alto-Uele, del Basso-Uele e dell'Ituri rispetto alle quali a pag.	Egitto-Sudan.	VII	3	—	500	55	1 5	20,40 (*) 45,60 (*)

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	113 e seguenti è indicato come via di trasmissione: Egitto-Sudan. (*) A carico del destinatario la tassa di trasporto nell'interno della Colonia. *Avvertenza importantissima.* I pacchi per le località dei distretti e provincie indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5, se trasmessi via Francia-Belgio, impiegano molto tempo per giungere a destinazione. Pertanto è utile spedirli per le vie indicate a fianco di detti numeri.								

Pag. 28, rubr. 62, Costa d'Oro, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni:

Cacao senza licenza del Direttore dell'Agricoltura — Apparecchi per telegrafia senza fili non di fabbrica inglese e senza permesso del Postmaster General Accra.

I pacchi contenenti films cinematografiche sono ammessi soltanto se indirizzati all'Ufficio postale di Accra e se, tanto sui pacchi che sui bollettini, è apposta la indicazione: Cinematograph Films.

Pag. 39, rubr. 87, Gabon, colonna 2, N. B., cancellare Mayumba e Sette-Cama.

Pag. 40, rubr. 90, Germania, colonna 11, rigo 20, prima delle parole: Carne di animali, intercalare le altre: Budella salate, anche se incluse in scatole ermeticamente chiuse.

Pag. 43, rubr. 94, Gran Bretagna, colonna 11, rigo 4, prima delle parole: Saggi patologici, intercalare le seguenti indicazioni:

Vaccini, sieri, antitossine, antigène, salvarsan e loro derivati, insuline, tubercolina e preparati del lobo posteriore della pituita per iniezioni, a meno che il destinatario non abbia ottenuto autorizzazione dalla Autorità competente ovvero che detti prodotti non siano destinati esclusivamente per uso veterinario. Inoltre il recipiente che li contengono deve portare la indicazione indelebile dell'uso cui sono destinati.

Digitized by Google

Pag. 48, rubr. 109, Indie britanniche, colonna 11, rigo 26, dopo le parole: Governo indiano, aggiungere le altre: Revolvers e pistole silenziose, loro imitazioni; revolvers e pistole per giocattolo.

Pag. 49, rubr. 110, Indie occidentali britanniche, 3. Giamaica, colonna 2, sostituire l'annotazione (*) I pacchi eccedenti il peso, ecc., con la seguente: (*) I pacchi con valore dichiarato e quelli eccedenti il peso di 5 kg. non sono ammessi a destinazione delle isole Cayman.
Colonna 7, sotto la cifra 1000, porre un asterisco (*).

Pagine 92 e 93, rubr. 233, Venezuela, 1. Tutte le località ecc., 2. Ciudad Bolivar, 3. Maracaibo, rispetto a ciascuna via di trasmissione, colonna 5, sostituire ogni volta 4 con 5.

Pag. 97, avviamenti XX e XXI, colonna 3. sostituire ogni volta: Bolzano, con Bolzano Pacchi Dogana.

Pag. 113 a 117, 9. Congo belga, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

9 — Congo belga

Elenco delle località dei distretti dell'Ituri, dell'Alto-Uele e del Basso Uele con l'indicazione della via di trasmissione.

Località	Distretto	Via di trasmissione
Aba	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Abdallah	Id.	Id.
Abimva	Id.	Id.
Abok	Ituri	Kenya
Adranga	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Agameto	Basso-Uele	Id.
Akara	Ituri	Kenya
Amadis	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Andiri	Id.	Id.
Andisa	Ituri	Kenya
Adundu	Id.	Id.
Ango	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Angombi	Ituri	Kenya
Api	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Ara	Ituri	Kenya
Arebi	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Aru	Id.	Id.
Atomba	Id.	Id.
Avakubi	Ituri	Kenya
Babeyru	Ituri	Kenya
Babonde	Id.	Egitto-Sudan
Bafuka	Alto-Uele	Id.
Bafwabaka	Ituri	Id.
Bambesa	Basso-Uele	Id.
Bambili	Id.	Id.

Digitized by Google

Località	Distretto	Via di trasmissione
Bangaro	Alto-Uele	Id.
Barisi	Basso-Uele	Id.
Beni	Ituri	Kenya
Betongwe	Id.	Egitto-Sudan
Bili	Basso-Uele	Id.
Bina	Id.	Id.
Blukwa	Ituri	Kenya
Bodi	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Boga	Ituri	Kenya
Bogoro	Id.	Id.
Bomokandi	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Boro	Ituri	Kenya
Bula	Id.	Egitto-Sudan
Bungulu	Id.	Kenya
Bunia	Id.	Id.
Buta	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Bwendi	Id.	Id.
Chari	Ituri	Kenya
Dakwa	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Dele, o Deli	Ituri	Kenya
Dembia	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Denge	Alto-Uele	Id.
Dete, o Deti	Ituri	Id.
Dibele	Alto-Uele	Id.
Dika	Id.	Id.
Dili	Id.	Id.
Dingba	Id.	Id.
Dingila	Basso-Uele	Id.
Djugu	Ituri	Kenya
Doko	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Doruma	Id.	Id.
Dova	Basso-Uele	Id.
Drupa	Alto-Uele	Id.
Dubele	Id.	Id.
Dungu	Id.	Id.
Duve	Ituri	Kenya
Dzipumbu, o Dzipwombu	Id.	Id.
Faradje	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Fataki	Ituri	Kenya
Gada	Ituri	Egitto-Sudan
Gaza	Basso-Uele	Id.
Geti	Ituri	Kenya
Gilima	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Goigoi	Basso-Uele	Id.
Gombari	Alto-Uele	Id.
Gubeli	Id.	Id.
Guma	Id.	Id.
Gwane	Basso-Uele	Id.
Ibambi	Ituri	Egitto-Sudan
Irumu	Id.	Kenya
Isiro	Id.	Egitto-Sudan

Digitized by Google

Località	Distretto	Via di trasmissione
Kacengu	Ituri	Kenya
Kana	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Kanga	Ituri	Kenya
Kasenyi	Id.	Id.
Kasindi	Id.	Id.
Kifuku	Id.	Id.
Kikanga	Id.	Id.
Kilo	Id.	Id.
Kimurusa	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Kole	Basso-Uele	Id.
Kpandroma	Ituri	Kenya
La Gada	Ituri	Egitto-Sudan
Lenga	Id.	Kenya
Linda	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Linga	Ituri	Kenya
Linzi	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Logo	Ituri	Kenya
Loke	Id.	Id.
Lubango	Id.	Id.
Lubero	Id.	Id.
Luofu	Id.	Id.
Lutshuga	Id.	Id.
Lutunguru	Id.	Id.
Mabao	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Mahagi	Ituri	Kenya
Makabo	Id.	Id.
Makoro	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Mawa	Id.	Id.
Maye	Id.	Id.
Medje	Ituri	Id.
Moku	Alto-Uele	Id.
Moldisa	Id.	Id.
Mombasa	Ituri	Kenya
Mongbwalu	Id.	Id.
Mont-Beslu	Id.	Id.
Mont-Mambunga	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Mont-Mave	Id.	Id.
Moto	Id.	Id.
Mudzi-Maria	Ituri	Kenya
Musoma	Id.	Id.
Nabonda	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Nala	Id.	Id.
Nandia	Id.	Id.
Nava, o Nawa	Id.	Id.
N'Daye	Id.	Id.
N'Dra	Ituri	Kenya
Niangara	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Niarambe	Ituri	Kenya
Niska	Id.	Id.
Nizi	Id.	Id.
Nyankundi	Id.	Id.

Digitized by Google

Località	Distretto	Via di trasmissione
Okodongwe	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Openge	Stanleyville	Kenya
Ore	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Pawa	Ituri	Egitto-Sudan
Pekia	Basso-Uele	Id.
Penge	Ituri	Kenya
Petagugu	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Pili-Pili	Ituri	Kenya
Pluto	Id.	Id.
Poko	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Rabu	Ituri	Kenya
Rawe	Id.	Id.
Renzi	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Rethi	Ituri	Kenya
Rubi	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Rungu	Id.	Id.
Saint-Gustave lez Bem	Ituri	Kenya
Senfule	Id.	Id.
Sili	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Soleniama	Ituri	Kenya
Songolo	Id.	Id.
Stuk	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Suronga	Id.	Id.
Tabo	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Tapili	Id.	Id.
Taru	Id.	Id.
Tawa	Id.	Id.
Tele, o Tely	Id.	Id.
Tinda (River)	Ituri	Kenya
Titule	Basso-Uele	Egitto-Sudan
Todro	Alto-Uele	Id.
Tongo	Id.	Id.
Tora	Id.	Id.
Tshuru	Ituri	Kenya
Tuku	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Viadana, o Viandana	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Vieux-Kilo	Ituri	Kenya
Vube	Id.	Egitto-Sudan
Wamba	Ituri	Egitto-Sudan
Warga	Alto-Uele	Id.
Watsa	Id.	Id.
Wauwa	Id.	Id.
Yakuluku	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Yangarakata	Id.	Id.
Yebo, o Yebu	Id.	Id.
Zambula	Alto-Uele	Egitto-Sudan
Zebi	Id.	Id.
Zobia	Basso-Uele	Id.

Pag. 123 e 124, 15. Grecia, intercalare in ordine alfabetico i seguenti **uffici**:

Kalivon
Kato-Fournis
Vrahassion (Creta).

Digitized by Google

XXXIII' Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(N. 491667-130).

Pag. 12 e 13, rubr. 36, Congo belge, colonne 1 a 14, cancellare tutte le attuali indicazioni e inscriversi invece le seguenti:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13
36		Congo belge (colonie du) y compris le Ruanda et l'Urundi: (1)											
											30	France	4
	A	Pour toutes les localités.	Belgique.	Italie-France Belgique Paq. hollandais.	55	—	500	1	2	45	50		
								5	4	25	90		
								10	7	35	30	Belgique	
											50		
											90		
											100	Paquebot Hollandais	
											200		
											350		
											55	Congo	
											75		
											115		
											30	France	3
	B	Districts du Haut-Luapula, de Lulua et du Lomami (sauf Kisengwa district du Lomami) - Voir lettre D.	(1) Angleterre-Beira.	Italie-France Paquebots-Angleterre Afrique orientale portugaise-Rhodesia.	55	—	—	1	6	75	50		
								3	11	15	—		
								5	14	75			
											25	Paq.	
											590	Angleterre et au delà	
											990		
											1350		
											30	France	3
			(2) Angleterre Cap de Bonne Espérance.	Italie-France Paquebots Angleterre Paquebots Union de l'Afrique du Sud Rhodesia.	55	—	—	1	7	55	50		
								3	14	60	—		
								5	21	45			
											25	Paq.	
											670	Angleterre et au delà	
											1345		
											2020		

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13
	C	Pour certaines localités du district de l'Ituri, (2)	Kenya	Italie-paq. italiens Kenya.	55	—	—	1 3 5	3 45 5 85 6 45	—	30 50	140 240 175 295 355	Paq. italiens Kenya et au delà.	2
	D	Localités de la province du Ruanda-Urundi des districts du Kivu, du Manieema, du Tanganyka-Moero et Kisengwa (district du Lomami).	Aden	Italie-paq. italiens - Aden - Paquebots Tanganyka.	55	—	—	1 5	5 — 6 20	—	30 50	100 160 370 410	paq. italiens Aden et au delà	1
	E	Pour certaines localités des districts du Haute Uele, du Bas-Uele et de l'Ituri (2).	Egypte.	Italie-paq. italiens Egypte Soudan.	55	—	500	1 5	2 85 6 85	25	30 50	80 120 175 515	paq. italiens Egypte et au delà	2

Colonna 14, inscrivere le seguenti annotazioni:

(1) La taxe du parcours congolais est perçue du destinataire.

(2) Voir au Tarif italien la liste de ces localités.

Pag. 56, rubr. 165, Venezuela, lettere *A*, *B* e *C*, rispetto a ciascuna via di trasmissione, colonna 13, sostituire ogni volta 3, con 4.

645.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 kg.

(N. 491347-85).

All'elenco delle località del Regno ammesse al servizio dei pacchi postali da oltre 5 fino a 10 chilogrammi pubblicato col paragrafo 91 della Rivista delle Comunicazioni 1925, debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti:

Località.	*Provincia*
Bovisa	Milano
Cologne Bresciano	Brescia
Cornigliano Ligure	Genova
Crespano del Grappa	Treviso
Cusano Milanino	Milano
Fiera di Primiero	Bolzano
Giannotti	Lucca
Grugliasco	Torino
Gramello del Monte	Bergamo
Ponticino	Arezzo
Rogoredo	Milano
Sinsi	Bolzano
Tiarno	Trento
Vezzano	Bolzano

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 646.

Discarico gestioni contabili vaglia e risparmi.

(N. 675489-524-23).

La Corte dei Conti, con decreto in data 12 maggio 1927 - Anno V, ha approvato i conti ramo vaglia, titoli di credito e risparmi, resi dagli uffici postali e telegrafici della provincia di Napoli per l'esercizio 1914-15, esclusi quelli degli uffici seguenti:

Barano d'Ischia	gestione Lauro Domenico
Cappella dei Cangiani	» Pecorella Giuseppina
Castellammare di Stabia n. 1	» Zaccaria Antonia
Gragnano	» Somma F. Saverio
Napoli - Vaglia	» Coiro Carmine
» pacchi centro	» Garbuglio Carmine
» racc.	» De Rosa Michele
» n. 2	» Torrusio Giuseppina
» n. 4	» Ventimiglia Guglielmo
» n. 5	» Viglione Ferdinando
» n. 6	» Melchionne Giuseppe
» n. 7	» Iafaioli Francesco
» n. 8	» Bassi Gioacchino
» n. 9	» De Antonellis Serafino
» n. 10	» Apicella Luigi
» n. 11	» Marsala Ignazio
» n. 12	» Santagata Alfonso
» n. 13	» Solofra Federico
» n. 14	» Inghilterra Alfonso
» n. 15	» Pannullo Edoardo
» n. 17	» Greco Carlo
» n. 18	» Falco Raffaele
» n. 19	» Albano Guglielmo
» n. 20	» Cafiero Antonio
» n. 21	» D'Agostino Francesco
» n. 22	» Citro Mattia
» n. 23	» Pepe Francesco
» n. 24	» Yair Luisa
» n. 25	» Pratelli Francesco
» n. 28	» Fasano Vincenzo
» n. 29	» Marati Paolo
» n. 30	» Viscido Maria
» n. 31	» Bellisario Luigi
» n. 34	» Casini Erminia
» n. 35	» Di Dio Elena
» n. 36	» Paolillo Maria
» n. 37	» Tocco Bartolomeo
» n. 38	» Vitagliano Ferdinando
» n. 42	» Gagliacci Cafiero Assunta
» n. 43	» Rondinini Giovanni
» n. 44	» Salerno Raffaele
» n. 45	» Caiano Amelia
S. Arpino	» Rotunno Nicoletta
S. Giuseppe V.	» Ranieri Carlantonio
Sciano	» Rubino Francesca
Torre A.	» Pugliese Alfonso
Brava (Somalia)	» Pinti Roberto
Mogadiscio »	» Mascia Giovanni Antonio

Digitized by Google

* * *

(N. 675732-183-925).

La Corte dei Conti, con decreti in data del 2 giugno 1927, Anno V, ha approvato i conti resi per l'esercizio 1915-1916 dai seguenti cassieri provinciali delle poste e dei telegrafi:

Ficicchia Giuseppe	Caltanissetta
Poggesi Dante	Firenze
Morachioli Cesare	Genova
Giannelli Nicola	Grosseto
Montauti Arturo	Livorno
Colli Galdino	Novara
Beltrame Giuseppe	Novara
Farese Enrico	Novara
Farneti Nicola.	Perugia

Con gli stessi decreti ha inoltre approvato i conti — ramo vaglia titoli di credito e risparmi, resi per quell'esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle predette provincie, esclusi i seguenti sui quali il giudizio è stato sospeso:

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Ufficio	*Titolare*
Borgo Terranova	Scorza Modesto

PROVINCIA DI FIRENZE

Diacceto	Pratesi Pietro
Firenze pacchi centro	Martinolli Giuseppe
Firenze succ. 7	Papasogli Oreste
Firenze succ. 10	Mencarelli Ezio
Firenze succ. 16	Brigidi Ida Olga
Firenze succ. 16	Rindi Ferdinando

PROVINCIA DI GENOVA

Cornigliano Ligure	Ponzo Maddalena
Genova cassa Locale	Morachioli Cesare
» vaglia	Profumo Giov. Battista
» succ. 5	Canepa Emma
» succ. 7	Cefaly Giorgio
» succ. 21	Calabri Luciana
» succ. 24	Ratto Maria
Laigueglia	Cortesi Giulia
Levanto	Firpi Arturo
Varazze	De Mora Maria Luigia

PROVINCIA DI LIVORNO

Livorno vaglia	Magni Antonio
» succ. 4	Niccolini Giuseppe

PROVINCIA DI NOVARA

Biella Riva	Robaldo Luigi
Malesco	Loffi Randolin Ottavio

Digitized by Google

PROVINCIA DI PERUGIA

Bettona	Balducci Raffaele
Città di Castello	Naldi Bertrando
Monteleone Sabino	Selli Gamberi Felice
Parlesca	Rotini Antonio
Poggio Mirteto Stazione	Di Stefano Tullio
Poggio Nativo	Cremisini Lelio

• • •

La Corte dei Conti, con decreti in data 12 maggio 1927 A. V., ha approvati i conti delle Casse provinciali delle poste e dei telegrafi di Cremona, di Cuneo, resi per l'esercizio 1915-1916 rispettivamente dai signori Betri Elviro e Antico Leonardo. Ha inoltre approvati i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi, per lo stesso esercizio, dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle due provincie suddette, escluso quello della Signora Piovano Adriana, ufficio di Niella Tanaro (Cuneo).

§ 647.

Vaglia di Servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria. — Errata Corrige.

(N. 627740-38-37).

Nel paragrafo 471 della Rivista delle Comunicazioni del 15 giugno scorso al N. 1° del prospetto si deve leggere « per sale e tabacchi, e sali sofisticati », e non già « per sali e tabacchi sofisticati », come fu erroneamente stampato.

In conseguenza reputasi opportuno che le Direzioni richiamino al riguardo l'attenzione degli uffici, avvertendoli che dovranno indicare al N. 1 del prospetto, in unica cifra, la quantità complessiva dei vaglia di servizio emessi durante il mese, a cominciare da quello di luglio e per la durata di un semestre, per acquisto di sale commestibile e tabacchi, nonchè per acquisto di sali sofisticati.

§ 648.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(N. 626823-38-60).

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Maria Della Santa Piacentini di Terenzio	28044	28-1-927	Roma V.	Internazionale
Benedetto Lazzaro fu Giuseppe	27217	31-1-927	Catania	Id.
Francesco Rallo fu Giuseppe	43354	2-6-927	Palermo	Id.
Piazza Giuseppe di Giuseppe	29938	21-6-927	Merano	Id.
Mediali Ettore di Emilio	725852	15-2-926	Parma	Interno
Mensoli Umberto di Amedeo	747829	5-7-926	Bologna	Id.

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari si dispone che gli uffici, cui fossero

Digitized by Google

presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti correnti

§ 649.

Istituendo Ufficio Conti di Bari Raggruppamento 13 (Puglie).

In vista della prossima apertura di un ufficio dei Conti correnti postali a Bari, si è disposto che i correntisti residenti nelle Puglie siano compresi in un raggruppamento di nuova costituzione, distinto col numero 13.

Dal 15 agosto u. s. l'ufficio dei conti di Napoli, cui continueranno ad essere aggregati i correntisti anzidetti sino a che non sarà aperto il nuovo ufficio di Bari, provvederà a variare il numeratore dei conti in essere, appartenenti ai correntisti medesimi, ora distinti col numeratore 6.

Quindi, dalla data predetta, le Ragionerie provinciali dovranno comprendere, sino a contraria disposizione, nelle note ch. 10-*b spedite all'ufficio dei conti di Napoli*, tutti i bollettini di versamento a favore dei conti aventi il numeratore 13, oltre quelli aventi il numeratore 6, 7 e 12.

§ 650.

Apertura di un nuovo Ufficio dei Conti correnti postali a Milano.

(N. 1210572-36-3).

A datare dal 5 settembre 1927 sarà aperto al pubblico il nuovo ufficio dei conti correnti postali di Milano.

Al detto Ufficio, saranno assegnati i conti intestati ai correntisti inscritti nel raggruppamento 3 (Lombardia) comprendente le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese.

In conseguenza dell'apertura del nuovo Ufficio, nessuna modificazione è apportata circa l'istradamento dei bollettini di versamento in conto corrente accettati dagli uffici postali. Questi continueranno pertanto a trasmettere giornalmente tutti i bollettini ch 8 ed 8 bis alla propria Direzione provinciale descritti su di un'unica nota ch 10, come attualmente.

Nel pagamento dei mandati e degli assegni circolari emessi o vistati dal nuovo Ufficio dei conti di Milano non fa d'uopo alcuna speciale distinzione, dovendo essi descriversi in unica nota modello ch 31, insieme con quelli provenienti dagli altri uffici dei Conti.

Le nuove domande di apertura di conto corrente, presentate da richiedenti che abbiano il loro domicilio nella Lombardia o che, comunque, desiderino essere inscritti presso il nuovo ufficio, saranno spedite, a cominciare dal 5 settembre 1927, all'ufficio dei conti correnti postali di Milano, anzichè a quello di Bologna.

§ 651.

Estensione del servizio dei Conti Correnti postali a tutti gli uffici della Cirenaica.

Con riferimento alle istruzioni impartite col precedente Parag. 394 della *Rivista* delle Comunicazioni di quest'anno — Fascicolo X — circa l'estensione del servizio dei c/c a tutti gli uffici della Tripolitania, si comunica che anche tutti gli Uffici postali della Cirenaica disimpegnano il detto servizio con le stesse modalità vigenti per gli uffici dell'interno del Regno.

Digitized by Google

Risparmi

§ 652.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762 1/1	N.	1623 6/80	N.	343 7/62	N.	62 15/1	N.	5503 16/137 5505
»	11712 1/1	»	356 6/96	»	808 8/29	»	250 15/2	»	1759 16/144
»	825 1/177	»	331 6/111	»	5900 9/1	»	198 15/10	»	460 16/169
»	2115 1/140	»	332 6/111	»	733 9/16	»	658 15/18	»	1280 17/6
»	2128 2141 3/8	»	744 6/111	»	541 9/63	»	654 15/18	»	4023 17/17
»	1210 3/20	»	608 6/121	»	69 11/42	»	1360 15/18	»	4715 17/36
»	87 3/35	»	1004 6/119	»	11739 12/1	»	374 15/22	»	4720 17/36
»	168 3/45	»	704 6/153	»	81 12/233	»	987 15/38	»	99 17/41
»	9154 4/1	»	4491 7/1	»	12014 13/1	»	1548 15/78	»	1614 17/41
»	1244 4/26	»	16657 7/1	»	21855 13/1	»	568 15/74	»	1289 17/50
»	250 4/56	»	758 7/18	»	374 13/2	»	87 15/84	»	1248 17/50
»	681 5/29	»	61 7/24	»	1719 13/37	»	1849 16/30	»	4915 17/59
»	712 5/61	»	5324 7/39	»	176 13/170	»	1639 16/60	»	2159 17/53
»	3277 6/9	»	5796 7/39	»	181 13/198	»	1992 16/68	»	2134 17/55
»	2013 6/17	»	5827 7/39	»	529 14/20	»	705 16/92	»	2135 17/55
»	1044 6/24	»	3814 7/53	»	1121 14/4	»	648 16/128	»	2137 17/55
»	825 6/30	»	9527 7/55	»	2426 14/15	»	2500 16/130	»	2138 17/55

Digitized by Google

N.	718	$\frac{18}{2}$	N.	1573	$\frac{20}{128}$	N.	747	$\frac{21}{114}$	N. 785	$\frac{23}{195}$	N. 29649	$\frac{28}{1}$
»	754	$\frac{18}{2}$	»	15	$\frac{20}{202}$	»	748	$\frac{21}{114}$	» 786	$\frac{23}{195}$	» 37843	$\frac{28}{1}$
»	886	$\frac{18}{14}$	»	167	$\frac{20}{243}$	»	826	$\frac{21}{114}$	» 951	$\frac{23}{195}$	» 1725	$\frac{28}{3}$
»	888	$\frac{18}{14}$	»	207	$\frac{20}{269}$	»	869	$\frac{21}{114}$	» 2475	$\frac{23}{202}$	» 2316	$\frac{28}{28}$
»	4154	$\frac{18}{14}$	»	3777	$\frac{21}{1}$	»	880	$\frac{21}{114}$	» 2476	$\frac{23}{202}$	» 3923	$\frac{28}{51}$
»	41	$\frac{18}{48}$	»	dal 6931 al 6939	$\frac{21}{1}$	»	3150	$\frac{21}{121}$	» 431	$\frac{23}{281}$	» 14322	$\frac{28}{96}$
»	1154	$\frac{18}{131}$	»	1677	$\frac{21}{11}$	»	3151	$\frac{21}{121}$	» 572	$\frac{25}{174}$	» 3294	$\frac{28}{109}$
»	1393	$\frac{18}{150}$	»	2578	$\frac{21}{11}$	»	3152	$\frac{21}{121}$	» 91 133	$\frac{25}{180}$	» 9426	$\frac{28}{109}$
»	1799	$\frac{18}{154}$	»	511	$\frac{21}{30}$	»	3200	$\frac{21}{124}$	» 2351	$\frac{26}{1}$	» 2299	$\frac{28}{110}$
»	2081	$\frac{18}{154}$	»	414	$\frac{21}{41}$	»	3201	$\frac{21}{124}$	» 2566	$\frac{26}{4}$	» 1861	$\frac{28}{121}$
»	885	$\frac{18}{169}$	»	3233	$\frac{21}{50}$	»	3204	$\frac{21}{124}$	» 2567	$\frac{26}{4}$	» 442	$\frac{28}{220}$
»	165	$\frac{18}{171}$	»	2333	$\frac{21}{88}$	»	3212	$\frac{21}{124}$	» 2639	$\frac{26}{23}$	» 17297	$\frac{28}{221}$
»	950	$\frac{19}{87}$	»	2334	$\frac{21}{88}$	»	3465	$\frac{21}{124}$	» 1965	$\frac{26}{29}$	» 1966	$\frac{28}{282}$
»	877	$\frac{19}{46}$	»	2335	$\frac{21}{88}$	»	1816	$\frac{21}{138}$	» 1467	$\frac{26}{49}$	» 1481	$\frac{29}{43}$
»	570	$\frac{20}{48}$	»	2402	$\frac{21}{88}$	»	341	$\frac{21}{148}$	» 377	$\frac{27}{104}$	» 4163	$\frac{29}{43}$
»	437	$\frac{20}{52}$	»	2336 2522	$\frac{21}{88}$	»	984	$\frac{21}{149}$	» 10625	$\frac{28}{1}$	» 1746	$\frac{31}{46}$
»	3321	$\frac{20}{111}$	»	563	$\frac{21}{95}$	»	186	$\frac{22}{31}$	» 14450	$\frac{28}{1}$	» 2409	$\frac{31}{56}$
»	3322	$\frac{20}{111}$	»	418	$\frac{21}{114}$	»	262	$\frac{23}{168}$	» 14684	$\frac{28}{1}$	» 7347	$\frac{31}{87}$
»	464	$\frac{20}{126}$	»	697	$\frac{21}{114}$	»	784	$\frac{23}{195}$	» 15511	$\frac{28}{1}$	» 1432	$\frac{32}{22}$

Digitized by Google

N.	129	38/24	N.	1548	37/93	N.	26137	40/1	N.	1407	40/75	N.	573	41/307
»	1758	38/52	»	2177	37/110	»	28653	40/1	»	346	40/77	»	15208	43/1
»	1492	33/107	»	4250	37/118	»	32180	40/1	»	4088	40/79	»	17365	43/1
»	1824 1825	33/153	»	2384	37/121	»	33686	40/1	»	1388	40/84	»	30338	43/1
»	5901	35/1	»	3284 3285	37/121	»	38422	40/1	»	2072	40/99	»	3671	43/3
»	166	36/13	»	987	38/1	»	61213	40/1	»	269	40/113	»	3270	43/8
»	3051	36/32	»	43395	38/1	»	2815	40/11	»	927	40/118	»	2280	43/15
»	181	36/56	»	821	38/2	»	1529 4631	40/12	»	219	40/129	»	7095	43/17
»	15677	37/1	»	1014	38/62	»	7552	40/20	»	1910	40/137	»	4716	43/22
»	20467	37/1	»	50	38/68	»	2147	40/38	»	70	41/44	»	1521	43/49
»	1543	37/3	»	1051	38/85	»	2301	40/41	»	3071	41/101	»	1032	43/51
»	1545	37/3	»	5096	38/127	»	3332	40/44	»	5647	41/167	»	1828	43/53
»	593	37/5	»	6782	38/127	»	6664	40/56	»	1103	41/185	»	1782	43/56
»	89	37/31	»	80	38/135		2008 2009 2010 2011 2268 2331 2532		»	1104	41/185	»	1783	43/56
»	1568	37/40	»	18	38/136				»	748	41/198	»	4922 4923	43/56
»	458	37/64	»	3056 3057 3058	38/183	»	2600 2666	40/59	»	2662	41/202	»	2214	43/69
»	708	37/64	»	1184	38/235		3150 3151 3153		»	628	41/263	»	3941	43/81
»	655	37/68	»	1886	39/41		3154 3155		»	1566	41/277	»	5217	43/81
»	5870	37/74	»	1997	40/1	»	3363 3555	40/74	»	493	41/293	»	169	43/107

Digitized by Google

N.	170 $\frac{43}{107}$	N.	3165 $\frac{51}{12}$	N.	457 $\frac{53}{137}$	N.	14797 $\frac{55}{207}$	N.	15916 $\frac{55}{361}$
»	612 $\frac{43}{112}$	»	2465 $\frac{51}{17}$	»	494 $\frac{53}{137}$	»	19911 $\frac{55}{207}$	»	4757 $\frac{57}{1}$
»	496 $\frac{44}{88}$	»	7667 $\frac{51}{66}$	»	495 $\frac{53}{137}$	»	4615 $\frac{55}{208}$	»	2169 $\frac{57}{9}$
»	630 $\frac{45}{78}$	»	6101 $\frac{51}{67}$	»	996 $\frac{53}{137}$	»	7826 $\frac{55}{208}$	»	3481 $\frac{57}{11}$
»	2617 $\frac{45}{102}$	»	3879 $\frac{51}{84}$	»	2133 $\frac{54}{19}$	»	891 $\frac{55}{218}$	»	121 $\frac{57}{23}$
»	2006 $\frac{46}{79}$	»	1040 $\frac{51}{99}$	»	252 $\frac{54}{102}$	»	2892 $\frac{55}{222}$	»	204 $\frac{57}{27}$
»	842 $\frac{46}{101}$	»	588 $\frac{51}{114}$	»	5479 $\frac{55}{1}$	»	573 $\frac{55}{246}$	»	1468 $\frac{57}{28}$
»	1422 $\frac{46}{177}$	»	2081 $\frac{51}{127}$	»	14986 $\frac{55}{1}$	»	1144 $\frac{55}{255}$	»	1470 $\frac{57}{28}$
»	14 $\frac{46}{372}$	»	895 $\frac{51}{130}$	»	14987 $\frac{55}{1}$	»	1169 $\frac{55}{255}$	»	798 $\frac{57}{35}$
»	396 $\frac{47}{19}$	»	184 $\frac{53}{4}$	»	14988 $\frac{55}{1}$	»	1259 $\frac{55}{255}$	»	595 $\frac{57}{68}$
»	2656 $\frac{48}{34}$	»	266 $\frac{53}{38}$	»	23597 $\frac{55}{1}$	»	1396 $\frac{55}{255}$	»	596 $\frac{57}{68}$
»	3143 $\frac{49}{180}$	»	4326 $\frac{53}{55}$	»	55872 $\frac{55}{1}$	»	99 $\frac{55}{261}$	»	597 $\frac{57}{68}$
»	75 $\frac{50}{18}$	»	4327 $\frac{53}{55}$	»	658 $\frac{55}{112}$	»	4624 $\frac{55}{278}$	»	659 $\frac{57}{68}$
»	1452 $\frac{50}{20}$	»	3596 $\frac{53}{74}$	»	607 $\frac{55}{117}$	»	819 $\frac{55}{277}$	»	1196 $\frac{57}{68}$
»	841 $\frac{50}{58}$	»	448 $\frac{53}{86}$	»	734 $\frac{55}{153}$	»	4651 $\frac{55}{287}$	»	2404 $\frac{57}{89}$
»	11158 $\frac{50}{58}$	»	477 $\frac{53}{126}$	»	3836 $\frac{55}{198}$	»	3942 $\frac{55}{294}$	»	337 $\frac{57}{91}$
»	8414 $\frac{51}{1}$	»	536 $\frac{53}{126}$	»	2890 $\frac{55}{202}$	»	308 $\frac{55}{295}$	»	904 $\frac{57}{95}$
»	8600 $\frac{51}{1}$	»	453 $\frac{53}{137}$	»	6978 $\frac{55}{202}$	»	11728 $\frac{55}{361}$	»	2100 $\frac{57}{120}$
»	9001 $\frac{51}{1}$	»	456 $\frac{53}{137}$	»	12030 $\frac{55}{202}$	»	11927 $\frac{55}{361}$	»	269 $\frac{57}{122}$

Digitized by Google

N.	3085 $\frac{57}{138}$	N.	3524 $\frac{60}{10}$	N.	113 $\frac{63}{17}$	N.	2069 $\frac{66}{278}$	N.	45011 $\frac{70}{2}$
»	1210 $\frac{57}{145}$	»	3525 $\frac{60}{10}$	»	211 $\frac{63}{50}$	»	24249 $\frac{67}{1}$	»	62186 $\frac{70}{2}$
»	510 $\frac{57}{149}$	»	3526 $\frac{60}{10}$	»	2892 $\frac{63}{117}$	»	1265 $\frac{68}{55}$	»	67977 $\frac{70}{2}$
»	3084 $\frac{57}{153}$	»	3527 $\frac{60}{10}$	»	3641 $\frac{63}{152}$	»	1784 $\frac{68}{55}$	»	76107 $\frac{70}{2}$
»	1760 $\frac{57}{156}$	»	3178 $\frac{60}{17}$	»	4 $\frac{63}{196}$	»	5855 $\frac{68}{113}$	»	93256 $\frac{70}{2}$
»	3609 $\frac{57}{176}$	»	3706 $\frac{60}{17}$	»	834 $\frac{63}{279}$	»	1658 $\frac{68}{121}$	»	94225 $\frac{70}{2}$
»	943 $\frac{57}{189}$	»	5945 $\frac{60}{24}$	»	1334 $\frac{63}{288}$	»	4260 $\frac{69}{1}$	»	97124 $\frac{70}{2}$
»	1156 $\frac{57}{201}$	»	300 $\frac{60}{33}$	»	4972 $\frac{63}{310}$	»	7541 $\frac{69}{1}$	»	98878 $\frac{70}{2}$
»	264 $\frac{57}{212}$	»	7536 $\frac{60}{33}$	»	7331 $\frac{63}{324}$	»	10822 $\frac{69}{1}$	»	102498 $\frac{70}{2}$
»	369 $\frac{57}{224}$	»	3554 $\frac{60}{36}$	»	15230 $\frac{63}{336}$	»	8054 $\frac{69}{107}$	»	116310 $\frac{70}{2}$
»	1391 $\frac{57}{229}$	»	1565 $\frac{60}{37}$	»	2415 $\frac{63}{364}$	»	4816 $\frac{70}{1}$	»	121677 $\frac{70}{2}$
»	333 $\frac{57}{232}$	»	1787 $\frac{60}{43}$	»	1562 $\frac{63}{385}$	»	210821 $\frac{70}{2}$	»	123740 $\frac{70}{2}$
»	255 $\frac{57}{234}$	»	5354 $\frac{60}{45}$	»	3093 $\frac{64}{8}$	»	23743 $\frac{70}{2}$	»	126064 $\frac{70}{2}$
»	2779 $\frac{58}{56}$	»	6412 $\frac{62}{1}$	»	4833 $\frac{64}{37}$	»	24130 $\frac{70}{2}$	»	129527 $\frac{70}{2}$
»	1415 $\frac{58}{109}$	»	2498 $\frac{62}{21}$	»	618 $\frac{64}{42}$	»	30365 $\frac{70}{2}$	»	134446 $\frac{70}{2}$
»	426 $\frac{59}{37}$	»	1814 $\frac{62}{84}$	»	10265 $\frac{65}{1}$	»	33762 $\frac{70}{2}$	»	147333 $\frac{70}{2}$
»	875 $\frac{59}{37}$	»	740 $\frac{62}{151}$	»	377 $\frac{65}{28}$	»	36828 $\frac{70}{2}$	»	173449 $\frac{70}{2}$
»	3824 $\frac{60}{1}$	»	1167 $\frac{63}{1}$	»	663 $\frac{66}{165}$	»	40102 $\frac{70}{2}$	»	179807 $\frac{70}{2}$
»	9688 $\frac{60}{2}$	»	22248 $\frac{63}{1}$	»	185 $\frac{66}{184}$	»	40213 $\frac{70}{2}$	»	179832 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 203529 $\frac{70}{2}$	N. 322519 $\frac{70}{2}$	N. 947 $\frac{70}{18}$	N. 19241 $\frac{73}{2}$	N. 4338 $\frac{73}{5}$
» 204620 $\frac{70}{2}$	» 335898 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	» 24181 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$
» 207897 $\frac{70}{2}$	» 341294 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 4470 $\frac{73}{5}$
» 214886 $\frac{70}{2}$	» 344840 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 7559 $\frac{73}{5}$
» 223873 $\frac{70}{2}$	» 344862 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$
» 228031 $\frac{70}{2}$	» 359761 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$
» 244053 $\frac{70}{2}$	» 366499 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 20451 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$
» 246907 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 18216 $\frac{73}{5}$
» 249105 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 37409 $\frac{73}{1}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 3635 $\frac{73}{6}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 375639 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$
» 256691 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 47931 $\frac{73}{1}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 12573 $\frac{73}{6}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 384282 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 19172 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$
» 301327 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 9063 $\frac{73}{2}$	» 4788 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 10836 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 12432 $\frac{73}{2}$	» 13482 $\frac{73}{4}$	» 3415 $\frac{73}{7}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 14564 $\frac{73}{4}$	» 5146 $\frac{73}{7}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 19209 $\frac{73}{4}$	» 1630 $\frac{73}{8}$

Digitized by Google

N.	5039 $\frac{73}{8}$	N.	8320 $\frac{73}{12}$	N.	2333 $\frac{73}{19}$	N.	3177 $\frac{73}{23}$	N.	336 $\frac{73}{29}$
»	5904 $\frac{73}{8}$	»	961 $\frac{73}{13}$	»	7637 $\frac{73}{19}$	»	5720 $\frac{73}{23}$	»	1150 $\frac{73}{29}$
»	1329 $\frac{73}{9}$	»	1192 $\frac{73}{13}$	»	8008 $\frac{73}{19}$	»	9715 $\frac{73}{23}$	»	3705 $\frac{73}{29}$
»	1627 $\frac{73}{9}$	»	1834 $\frac{73}{13}$	»	9095 $\frac{73}{19}$	»	9716 $\frac{73}{23}$	»	5611 $\frac{73}{29}$
»	5832 $\frac{73}{9}$	»	2010 $\frac{73}{13}$	»	1106 $\frac{73}{20}$	»	311 $\frac{73}{24}$	»	2576 $\frac{73}{30}$
»	9049 $\frac{73}{9}$	»	429 $\frac{73}{14}$	»	1935 $\frac{73}{20}$	»	6765 $\frac{73}{24}$	»	5462 $\frac{73}{30}$
»	9398 $\frac{73}{9}$	»	2568 $\frac{73}{14}$	»	2935 $\frac{73}{20}$	»	2486 $\frac{73}{25}$	»	4446 $\frac{73}{30}$
»	9541 $\frac{73}{9}$	»	8135 $\frac{73}{14}$	»	6000 $\frac{73}{20}$	»	8500 $\frac{73}{25}$	»	5433 $\frac{73}{30}$
»	333 $\frac{73}{10}$	»	366 $\frac{73}{15}$	»	6417 $\frac{73}{20}$	»	13 $\frac{73}{26}$	»	7787 $\frac{73}{30}$
»	2558 $\frac{73}{10}$	»	1942 $\frac{73}{15}$	»	6418 $\frac{73}{20}$	»	14 $\frac{73}{26}$	»	2634 $\frac{73}{31}$
»	2559 $\frac{73}{10}$	»	3054 $\frac{73}{15}$	»	6419 $\frac{73}{20}$	»	3952 $\frac{73}{26}$	»	2635 $\frac{73}{31}$
»	2560 $\frac{73}{10}$	»	3055 $\frac{73}{15}$	»	994 $\frac{73}{21}$	»	4121 $\frac{73}{26}$	»	2636 $\frac{73}{31}$
»	2561 $\frac{73}{10}$	»	7882 $\frac{73}{15}$	»	3666 $\frac{73}{21}$	»	6000 $\frac{73}{26}$	»	2637 $\frac{73}{31}$
»	4366 $\frac{73}{10}$	»	9897 $\frac{73}{16}$	»	6411 $\frac{73}{21}$	»	23 $\frac{73}{27}$	»	353 $\frac{73}{32}$
»	8256 $\frac{73}{10}$	»	2555 $\frac{73}{17}$	»	8194 $\frac{73}{21}$	»	7131 $\frac{73}{27}$	»	4055 $\frac{73}{32}$
»	9509 $\frac{73}{10}$	»	6524 $\frac{73}{18}$	»	8412 $\frac{73}{21}$	»	914 $\frac{73}{28}$	»	8059 $\frac{73}{32}$
»	3092 $\frac{73}{11}$	»	6747 $\frac{73}{18}$	»	1729 $\frac{73}{22}$	»	2726 $\frac{73}{28}$	»	1823 $\frac{73}{34}$
»	4313 $\frac{73}{12}$	»	7176 $\frac{73}{18}$	»	1081 $\frac{73}{23}$	»	8952 $\frac{73}{28}$	»	5967 $\frac{73}{34}$
»	7938 $\frac{73}{12}$	»	524 $\frac{73}{19}$	»	2643 $\frac{73}{23}$	»	8953 $\frac{73}{28}$	»	9424 $\frac{73}{34}$

Digitized by Google

N.	294	73/35	N.	8911	73/40	N.	1282	73/46	N.	5357	73/50	N.	4340	73/53
»	8114	73/35	»	4470	73/41	»	1458	73/46	»	5571 5572 5573	73/50	»	3951	73/53
»	744	73/36	»	6265	73/41	»	6274	73/46	»	6302 6303	73/50	»	7959	73/53
»	3305	73/36	»	6776	73/41	»	8372	73/46	»	280	73/51	»	3216	73/54
»	5459	73/36	»	1939	73/42	»	8665	73/46	»	1270	73/51	»	900	73/55
»	8909	73/36	»	6364	73/42	»	801	73/47	»	2962	73/51	»	4406	73/56
»	7337	73/37	»	6844	73/42	»	802	73/47	»	4865	73/51	»	9864	73/56
»	7987	73/37	»	6845	73/42	»	803	73/47	»	4866	73/51	»	4422	73/57
»	7978	73/37	»	7341	73/42	»	7805	73/47	»	4867	73/51	»	4459	73/57
»	1328	73/38	»	1549	73/43	»	7619	73/47	»	9748	73/51	»	930	73/58
»	1329	73/38	»	6166 6167	73/43	»	2873	73/48	»	2665	73/52	»	1738	73/58
»	1330	73/38	»	7109	73/43	»	4271 4272	73/48	»	4851	73/52	»	2782	73/58
»	4504	73/38	»	7110	73/43	»	4700	73/48	»	5922	72/52	»	2783	73/58
»	4505	73/38	»	9169 9170 9171	73/44	»	4701	73/48	»	5923	73/52	»	2784	73/58
»	8552	73/38	»	2899	73/45	»	7477	73/48	»	5924	73/52	»	2785	73/58
»	2397	73/39	»	6085	73/45	»	2131	73/49	»	778	73/53	»	7959	73/58
»	4024	73/39	»	8382	73/45	»	2830	73/49	»	3017	73/53	»	7942	73/59
»	4025	73/39	»	1280	73/46	»	6440	73/49	»	2242	73/53	»	9441	73/59
»	9943	73/39	»	1281	73/46	»	7018	73/49	»	2243	73/53	»	3804 3805	73/60

Digitized by Google

N.	4927	$\frac{73}{60}$	N.	6347	$\frac{73}{62}$	N.	8809	$\frac{73}{67}$	N.	9215	$\frac{73}{71}$	N.	100	$\frac{73}{74}$
»	565	$\frac{73}{61}$	»	6838	$\frac{73}{62}$	»	8982	$\frac{73}{67}$	»	4355	$\frac{73}{72}$	»	784	$\frac{73}{74}$
»	1693	$\frac{73}{61}$	»	9934	$\frac{73}{62}$	»	4424	$\frac{73}{67}$	»	9912	$\frac{73}{72}$	»	8894	$\frac{73}{74}$
»	2088	$\frac{73}{61}$	»	3411	$\frac{73}{63}$	»	5229	$\frac{73}{67}$	»	9939	$\frac{73}{72}$	»	8988	$\frac{73}{74}$
»	5265	$\frac{73}{62}$	»	4556	$\frac{73}{63}$	»	3873	$\frac{73}{68}$	»	71	$\frac{73}{73}$	»	841	$\frac{73}{75}$
»	5267	$\frac{73}{62}$	»	7978	$\frac{73}{63}$	»	8214	$\frac{73}{68}$	»	1570	$\frac{73}{73}$	»	4779	$\frac{73}{75}$
»	5268	$\frac{73}{62}$	»	1266	$\frac{73}{64}$	»	9080	$\frac{73}{68}$	»	1571	$\frac{73}{73}$	»	8271	$\frac{73}{75}$
»	6335	$\frac{73}{62}$	»	1267	$\frac{73}{64}$	»	2450	$\frac{73}{68}$	»	1572	$\frac{73}{73}$	»	382	$\frac{73}{76}$
»	6336	$\frac{73}{62}$	»	1894	$\frac{73}{64}$	»	3077	$\frac{73}{69}$	»	1573	$\frac{73}{73}$	»	1483	$\frac{73}{76}$
»	6337	$\frac{73}{62}$	»	4012	$\frac{73}{64}$	»	4946 5524	$\frac{73}{69}$	»	1574	$\frac{73}{73}$	»	5102	$\frac{73}{76}$
»	6338	$\frac{73}{62}$	»	7209	$\frac{73}{64}$	»	7911	$\frac{73}{69}$	»	1575	$\frac{73}{73}$	»	9967	$\frac{73}{76}$
»	6339	$\frac{73}{62}$	»	8421	$\frac{73}{64}$	»	2639	$\frac{73}{70}$	»	1576	$\frac{73}{73}$	»	620	$\frac{73}{77}$
»	6340	$\frac{73}{62}$	»	9102	$\frac{73}{64}$	»	7129	$\frac{73}{70}$	»	2209	$\frac{73}{73}$	»	1794	$\frac{73}{77}$
»	6341	$\frac{73}{62}$	»	9291	$\frac{73}{64}$	»	9370	$\frac{73}{70}$	»	2263	$\frac{73}{73}$	»	5448	$\frac{73}{77}$
»	6342	$\frac{73}{61}$	»	1092	$\frac{73}{66}$	»	3106 3107	$\frac{73}{71}$	»	5498	$\frac{73}{73}$	»	690	$\frac{73}{78}$
»	6343	$\frac{73}{62}$	»	2241	$\frac{73}{66}$	»	5764	$\frac{73}{71}$	»	6903	$\frac{73}{73}$	»	6184	$\frac{73}{78}$
»	6344	$\frac{73}{62}$	»	9604	$\frac{73}{66}$	»	6679	$\frac{73}{71}$	»	9155	$\frac{73}{73}$	»	6185	$\frac{73}{78}$
»	6345	$\frac{73}{62}$	»	2201	$\frac{73}{67}$	»	6994	$\frac{73}{71}$	»	98	$\frac{73}{74}$	»	6186	$\frac{73}{78}$
»	6346	$\frac{73}{62}$	»	5413	$\frac{73}{67}$	»	7518	$\frac{73}{71}$	»	99	$\frac{73}{74}$	»	6187	$\frac{73}{78}$

Digitized by Google

N.	6188 $\frac{73}{78}$	N.	9060 $\frac{73}{78}$	N.	6262 $\frac{73}{80}$	N.	1133 $\frac{73}{82}$	N.	7844 $\frac{73}{85}$
»	6189 $\frac{73}{78}$	»	8493 $\frac{73}{78}$	»	9865 $\frac{73}{80}$	»	2151 $\frac{73}{82}$	»	8241 $\frac{73}{85}$
»	6190 $\frac{73}{78}$	»	8494 $\frac{73}{78}$	»	3059 $\frac{73}{81}$	»	6353 $\frac{73}{83}$	»	109 $\frac{74}{6}$
»	7835 $\frac{73}{78}$	»	844 $\frac{73}{80}$	»	4506 $\frac{73}{81}$	»	2140 $\frac{73}{84}$	»	220 $\frac{74}{6}$
»	8759 $\frac{73}{78}$								

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 653.

Franchigia telegrafica all'ufficio Mobilitazione del Ministero delle Comunicazioni (1).

(N. 794930-1200-17).

L'Ufficio Centrale di Mobilitazione di questo Ministero e il Reparto Compartimentale di Mobilitazione in Roma possono scambiare telegrammi di servizio in franchigia con i Reparti Compartimentali di Mobilitazione di: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Trieste, Venezia.

Detti telegrammi sono considerati come telegrammi di servizio in franchigia.

Si prega di impartire le necessarie disposizioni agli uffici telegrafici interessati.

Con una prossima tabella di aggiunte e variazioni alle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi » verrà fatta un'aggiunta all'allegato E delle Istruzioni predette.

Gli uffici e le Direzioni ne prendano intanto buona nota e vi si uniformino.

§ 654.

Collegamenti Wheatstone con i giornali.

(N. 795509-400-II).

Il paragrafo N. 579 della Rivista delle Comunicazioni del 1° agosto 1927 è abrogato.

Per i collegamenti Wheatstone, che i giornali possiedono per la diramazione dei resoconti parlamentari, sono da trasmettersi i telegrammi Stefani, anche nei periodi in cui non ha luogo la diramazione dei resoconti parlamentari, purchè il giornale sia abbonato Stefani.

Con una prossima Tabella di aggiunte e variazioni alle *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* verrà opportunamente modificata la disposizione del comma 6° dell'articolo 289-V delle Istruzioni stesse.

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari abilitati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

§ 655.

Circolari telegrafiche dirette agli Uffici di P. S. del Confine terrestre.

(N. 795427-600-24).

Vien riferito che non sempre pervengono agli uffici di P. S. di confine le circolari telegrafiche ad essi dirette.

Si comunica pertanto, per opportuna norma delle Direzioni e degli uffici interessati, l'elenco di detti uffici e delle provincie cui essi appartengono affinchè sia tenuto presente nella diramazione delle circolari telegrafiche di stato ad essi dirette.

Si raccomanda l'esatto adempimento di quanto sopra, e ciò ad evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati.

ELENCO
degli uffici di P. S. del confine terrestre

Provincia di	Uffici di P. S.
Aosta	—
Bolzano	Brennero - S. Candido - Malles - Passo Tubro - Passo Resia - Fortezza - Brunico - Merano (Uffici Frontiera)
Belluno	Pieve di Cadore - Cortina d'Ampezzo
Como	(Chiasso) per le comunicazioni in entrata - Ponte Chiasso - Valmorea - Porlezza - Como - San Giovanni (per le comunicazioni in uscita) - Valle Intelvi
Cuneo	S. Dalmazzo Tenda - Dronero - Vinadio - Saluzzo.
Gorizia	Piedicolle - Gorizia - Idria - Tolmino
Fiume	Ponte Sussak - Scalo Ferroviario - Mattuglie
Imperia	Ventimiglia
Novara	Domodossola - Cannobbio
Sondrio	Tirano
Torino	Bardonecchia - (Modane - territorio francese)
Trieste	Postumia.
Udine	Tarvisio - Tolmezzo
Varese	Porto Ceresio - Luino - Ponte Tresa
Vercelli	—
Zara	—

Telefoni.

§ 656.

Relazioni telefoniche fra l'Italia Settentrionale e i Paesi Bassi via Svizzera e Germania.

Si avverte che a partire dal 1° settembre 1927 è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra l'Italia settentrionale e l'Olanda.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 7,80. Essa sarà ripartita come segue:

Tassa terminale italiana	Fr.-oro	1,50
Tassa transito svizzera	»	1,80
Tassa transito germanica	»	3,—
Tassa terminale olandese	»	1,50
Tatta globale unitaria	Fr.-oro	7,80

Digitized by Google

Sono ammesse conversazioni urgenti a tripla tassa e conversazioni in abbonamento.

Le conversazioni in abbonamento avranno luogo durante le ore di notte dalle 21 alle ore 8 (tempo legale del paese ove le conversazioni avranno origine) ma potranno altresì effettuarsi anche durante le ore del giorno mediante pagamento di una tassa tripla di quella ordinaria.

§ 657.

Attivazione del servizio telefonico fra alcune località jugoslave e Fiume.

Su proposta dell'Amministrazione Jugoslava, a partire dal 20 agosto corrente è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra Fiume da una parte e Crikvenica, Kastav, Krk, Novi, Selce e Sv. Juraj dall'altra.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione saranno stabilite e ripartite nella misura seguente:

		Fiume e Orikvenica, Kastav, Krk, Novi, Selce.	Fiume e Sv. juraj
Tassa terminale italiana	Fr. oro	0,75	0,75
» » jugoslava	»	0,75	1,05
Tassa globale unitaria	Fr. oro	1,50	1,80

§ 658.

CONVENZIONE

Per il Ministero delle Comunicazioni (Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi) e la Società Elettrica Istriana.

Visto il decreto del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, Ufficio Speciale Terre Redente n. 4409/45 in data 28 aprile 1921, col quale venne accordato alla Società Elettrica Istriana la concessione di esercitare a scopo industriale il circuito telefonico da posarsi sulla palificazione dello Stato da Pola Via Dante 11; a Opicina, fra il Ministero delle Comunicazioni (Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi) rappresentato dal Sig. Cav. Uff. Dott. Vigoriti Vincenzo, Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Pola e la Società Elettrica Istriana rappresentata dal Sig. Ing. Felice Pedrotti;

Viene convenuto quanto segue:

Art. 1.

La manutenzione, sia della palificazione che del circuito, da Portole fino a Opicina, viene assunta dalla Società.

L'Amministrazione dei telegrafi dello Stato si assume l'obbligo della manutenzione ordinaria e la sorveglianza del circuito telefonico dalla feritoia di Pola Via Dante 11, fino a Portole.

Nel caso di guasti ed anormalità sulla linea telefonica limitatamente al tratto in manutenzione dei Telegrafi dello Stato, la Società Elettrica Istriana dovrà darne subito avviso scritto all'ufficio telegrafico di Pola centro, il quale ne avviserà i guardafili incaricati della sorveglianza della linea e contemporaneamente pure il Circolo delle Costruzioni di Trieste.

Altro avviso scritto dovrà dare non appena la linea si ristabilisce.

Digitized by Google

Art. 2.

Il canone annuo per la manutenzione ordinaria e la sorveglianza del circuito telefonico sopra accennato sarà corrisposto in base alle quote fissate dal R. D. n. 2367 del 21 ottobre 1923; qualora però il precitato decreto venisse sostituito da un nuovo, le attuali tariffe verrebbero modificate in conformità.

Art. 3.

Il pagamento del suddetto canone sarà fatto posticipatamente in rate quadrimestrali uguali, al Circolo delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche di Trieste in base ad apposito prospetto.

Art. 4.

Quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione dello Stato occorrano eseguire i lavori di manutenzione straordinaria (sostituzione di fili in seguito a furti, intemperie od altre cause ovvero i fili debbano essere sostituiti perchè non più in grado di poter servire per l'ossidazione) l'Amministrazione ne darà avviso per iscritto alla Società concessionaria comunicando altresì la perizia dei lavori da eseguire e la spesa approssimativa occorrente, la concessionaria dovrà sollecitamente mettere a disposizione dell'Amministrazione dello Stato la somma indicata, ovvero i materiali occorrenti nei tipi e nelle quantità stabilite nella perizia suddetta.

Il mancato adempimento di questa formalità da parte della concessionaria esonererà da ogni obbligo l'Amministrazione dello Stato.

Art. 5.

L'Amministrazione dello Stato, in caso di spostamento, o trasformazione, o demolizione delle proprie linee, dovuti a variazioni di tracciato, di potenzialità o di sistema, ne darà preventivamente avviso alla Società concessionaria perchè questa possa tempestivamente provvedere a sue spese all'impianto della sua linea.

In tal caso la presente convenzione si intenderà rescissa dalla data in cui la linea, oggetto della presente, sarà posta fuori servizio.

Art. 6.

Giusta la convenzione stipulata con la R. Marina il 10 ottobre 1925, la linea telefonica di cui si tratta passerà in proprietà dello Stato dopo cinquanta anni di esercizio da parte della Società.

Art. 7.

La presente convenzione sarà sottoposta all'approvazione del Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e Telegrafi).

Art. 8.

La presente convenzione sarà registrata a cura del Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi).

Pola, lì 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Direttore Provinciale
VINCENZO VIGORITI.

Il Ministro
CIANO.

Ragioneria

§ 659.

Ricuperi ed indennizzi.

In aggiunta alle disposizioni di cui agli art. 16 e 26 del paragrafo 178 — Rivista delle Comunicazioni del 15 aprile 1926 — fascicolo VIII si dispone quanto segue:

Digitized by Google

(Art. 16). — « Negli elenchi mensili di partecipazione dei debiti per frodi e per responsabilità amministrative — ad uso della Ragioneria Centrale e che s'inviano per il tramite del Servizio IV, si deve sempre apporre una dichiarazione dalla quale risulti l'accettazione delle responsabilità amministrative ».

(art. 26). — « Negli elenchi mensili dei ricuperi dei debiti — per frodi e per responsabilità amministrative — con i quali si accompagnano i relativi vaglia di servizio alla Ragioneria Centrale — Div. II, Sez. II — devesi sempre indicare la motivazione della sospensione delle partite che non figurano nell'elenco stesso, ed ove durante il mese non si verifichi alcuna sospensione, ciò deve farsi risultare con apposita attestazione».

660

Missioni in residenza e nell'àmbito delle piccole distanze.

Il D. M. 10 maggio 1927, pubblicato nel fascicolo XII della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno, è stato inesattamente interpretato da alcuni organi provinciali; si ritiene perciò di dare qualche chiarimento per la sua applicazione.

Occorre anzitutto avvertire, per la compiuta intelligenza della norma, che il D. M. in esame non ha inteso di abrogare il R. D. 15 luglio 1923, n. 1805 — cosa che non si sarebbe potuto fare se non con altro Regio Decreto — ma soltanto di disciplinare la materia delle missioni nel comune di residenza, giusta la facoltà concessa alle amministrazioni pubbliche dal R. D. 23 ottobre 1921, n. 1555.

La giustificazione della norma emanata, che giova tener presente per la esatta applicazione nei singoli casi è spiegata nella relazione presentata all'On. Consiglio d'Amministrazione, e alle LL. EE. i Ministri delle Comunicazioni e delle Finanze. Si osservava nella detta relazione che « la tendenza a costruire borgate suburbane e alcune recenti disposizioni legislative, che hanno notevolmente allargata la cerchia di antichi comuni, mettono in condizioni di disagio i funzionari, che, incaricati di un servizio in località distanti dal centro, vanno incontro a spese non trascurabili per vitto ed altro, mentre non ricevono alcuna indennità, perchè le località fanno parte del comune ».

Discende da queste premesse che:

1°) le missioni in altro comune, che si esplicano con ritorno in sede nella stessa giornata, continuano ad essere regolate dall'art. 5 Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311 e art. 2 R. D. 15 luglio 1923, n. 1805;

2°) quest'ultima norma applicasi anche alle missioni in residenza per le quali nulla è dovuto, anche se l'assenza superò le cinque ore, quando però sia interamente compresa nella mezza giornata antecedente o successiva a mezzogiorno;

3°) il D. M. 10 maggio 1927 ha concesso delle indennità per missioni per le quali precedentemente nessuna remunerazione era dovuta;

4°) occorre, per la sua applicazione, che entrambe le condizioni espresse nel titolo del provvedimento si verifichino (incarico nel luogo, e cioè comune di residenza e nell'ambito delle distanze specificate);

5°) la caretteristica che distingue le due specie di missioni, retribuite con 2/3 o 3/10 della diaria, è unicamente la circostanza che esse si svolgano in altro ovvero nello stesso comune di residenza, indipendentemente dalla durata del viaggio necessario per raggiungere la località, nella quale l'incarico deve essere svolto.

L'obbligo del ritorno in residenza, quando il viaggio di andata ritorno non superi le tre ore, sussiste in ogni caso, salvo le eccezioni previste all'art. 3, ma non ha influenza sulla misura della diaria da liquidare;

6°) la norma recata dal citato D. M. si applica tanto per gli incarichi eseguiti per conto dell'Amministrazione quanto per quelli svolti in occasione di lavori per conto di terzi;

Digitized by Google

7°) le quote per rimborso di stipendio, in questi ultimi lavori, debbono essere addebitate al terzo indipendentemente dalla misura della indennità di missione corrisposta, se l'opera del funzionario o dell'agente sia stata sottratta all'Amministrazione, e impiegata nel lavoro eseguito, per conto del terzo medesimo.

661.

Contabilità patrimoniale.

I.

Scritture del Consegnatario presso la Sezione P. T. T. del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

In applicazione della disposizione contenuta alla lettera *B*) delle Istruzioni pubblicate con la Circolare a stampa del 1° luglio 1926, concernenti la pratica attuazione del R. Decreto n. 589 del 7 marzo 1926, fu nominato un Consegnatario responsabile per i materiali, per il Museo e per la Biblioteca della Sezione postale-telegrafica del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni (già Istituto Superiore P. T.).

Con Decreto Ministeriale del 6 maggio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 14 del detto mese, al succitato consegnatario è stata conferita la qualità di contabile, ai sensi dell'art. 178 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilit generale dello Stato, con l'obbligo della resa del conto giudiziale per la gestione del materiale scientifico e di collaudo, delle macchine e degli utensili dell'Officina centrale telegrafica e dei campionari.

In merito alle scritture da tenersi dal consegnatario è da osservare che esse non differiscono sostanzialmente da quelle sin quì tenute per cura del Signor Direttore dell'Istituto P. T. T. il quale rivestiva personalmente anche la qualità di consegnatario, ma senza l'obbligo della resa del conto giudiziale. Circa la resa di questo conto, valgono le istruzioni contenute nel supplemento al n. 2 della Rivista delle Comunicazioni del c. a.

Ad ogni modo, si fa quì di seguito la citazione delle scritture medesime, nonchè degli adempimenti periodici.

A) *Per la biblioteca e pel Museo telegrafico.*

Gli oggetti del museo telegrafico e i volumi e le opere della biblioteca della Sezione postelegrafica dell'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, sono tenuti in evidenza nei rispettivi cataloghi generali, o inventari (mod. 86) a quantità e a valore.

Per la biblioteca si tengono pure i sub-cataloghi o schedari che sono ritenuti necessari per la classificazione e la ricerca delle opere; nonchè un registro memoriale per tener nota delle opere o volumi dati in prestito e per ritirarvi la firma di ricevuta. Quest'ultima può anche essere ritirata su apposita scheda o modulo stampato.

Le variazioni in entrata ed eventualmente in uscita vengono eseguite sempre a quantità e a valore su gli stessi inventari i quali, pertanto, devono risultare sempre aggiornati. E' facoltativo l'uso d'un giornale d'entrata e d'uscita. Le dette variazioni dovranno essere partecipate con mod. 173 trimestralmente alla Ragioneria Centrale.

B) *Per i materiali scientifici didattici di collaudo d'Officina e pel campionario.*

Il Consegnatario terrà le scritture seguenti:

1. — Un inventario mod. 86 comprendente tutto il materiale scientifico e didattico;

2. — Un inventario mod. 81 comprendente gli utensili, gli attrezzi e le macchine dell'officina;

3. — Un inventario mod. 81 comprendente il campionario, le macchine e gli attrezzi di collaudo;

Digitized by Google

4. — Un registro giornale mod. 87-G;
5. — Un registro mastro mod. 88.

E' in facoltà del consegnatario di tenere giornali e mastri separati in corrispondenza dei tre inventari suddetti e, in questo caso, può usare per il materiale scientifico e didattico il mastro mod. 87 A (postale) o anche quello mod. 108 (telegrafico).

Infine terrà un registro memoriale oppure uno schedario o l'uno e l'altro, ove sia il caso, per tener nota dei materiali dati in provvisoria consegna, per ragioni di servizio a funzionari dell'Amm.ne, oppure dislocati per giustificati motivi.

S'intende che le consegne provvisorie devono essere comprovate da ricevute da conservare in atti, e le dislocazioni dai relativi ordini scritti e dai documenti di spedizione.

In conformità delle istruzioni contenute nel supplemento al N. 2 della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno, il Consegnatario compilerà un conto giudiziale unico per le varie categorie dei materiali innanzi enumerate. Rimetterà inoltre alla Ragioneria centrale i prospetti trimestrali mod. 85-E e il bilancio annuale mod. 85-D.

II.

Custodia e vigilanza dei materiali presso la Sezione postale-telegrafica del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Il materiale d'ogni categoria in carico al Consegnatario del R. Istituto Sperimentale — Sezione postale-telegrafica — deve essere custodito e conservato con ogni cura del Consegnatario stesso e dai funzionari ai quali venisse provvisoriamente affidato. I metalli preziosi e gli oggetti di rilevante valore e di poco volume devono essere custoditi in cassaforte avente almeno due diversi congegni di chiusura e le rispettive chiavi sono tenute l'una dal Consegnatario, l'altra dal Direttore dell'Istituto medesimo.

Al Direttore compete, infine, la vigilanza generale intesa a tutelare i beni patrimoniali messi a sua disposizione.

III.

Restituzione e contabilizzazione dei materiali telegrafici

Giusta gli accordi intervenuti tra il Servizio VI (telegrafi) e la Sezione postale-telegrafica-telefonica del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, i materiali telegrafici fuori uso da ridurre a rottami e quelli da riparare, da trasformare o modificare e da collaudare, provenienti dai depositi periferici, vengono assunti in carico dal Deposito centrale degli apparati telegrafici ed accessori; e da esso vengono conservati.

Il movimento contabile per i detti materiali resta stabilito come appresso:

Il Depositario centrale, all'atto stesso del ricevimento dei colli farà richiesta, ove occorra, alla Sezione postelegrafica dell'Istituto Sperimentale, perchè provveda a far eseguire la verifica e il collaudo del materiale arrivato.

Il Direttore della Sezione anzidetta provvederà con la maggiore possibile sollecitudine, tenendo in ogni modo, presente che, per evitare intralci alla contabilità è necessario che gli arrivi siano verificati sempre non oltre la fine del trimestre, nel quale è avvenuta la spedizione, dovendosi entro tale limite di tempo dare la ricevuta e assumere il carico da parte del Depositario Centrale.

Allo scopo di ottenere la garanzia dell'assoluta osservanza di questa disposizione, si prescrive che i depositi provinciali eseguiscano le spedizioni dei materiali nella prima decade di ciascun trimestre e si astengano dall'eseguirle nel periodo maggio-giugno, salvo casi di vera ed assoluta urgenza.

Le trasgressioni saranno segnalate dal Deposito Centrale alla Ragioneria Centrale.

Nei riguardi delle scritturazioni da parte del Depositario centrale degli apparati telegrafici, occorre distinguere i due seguenti casi:

Digitized by Google

a) che la spedizione pervenuta riguardi materiali in buono stato da essere semplicemente sottoposti a collaudo, oppure materiali da essere riparati o modificati; in questo caso, avvenuto che sia il collaudo, si assume il carico del materiale stesso sui registri 87-G e 88 alla voce « provenienti da altri Depositi »;

b) che l'arrivo è costituito da materiali fuori uso, che nella loro totalità o quasi sono da disfarsi o ridursi a rottami; in tal caso detti materiali dopo collaudati, si assumono in carico sul giornale 87-G alla voce « provenienti da altri Depositi » e si eseguisce lo scarico totale alla voce « sopravvenienze passive »; quindi si assume il carico sul giornale e sul mastro, alla voce « sopravvenienze attive », dei materiali di risulta, come dal prospetto di trasformazione compilato dai collaudatori.

Alle Direzioni provinciali è fatto assoluto divieto di eseguire spedizioni promiscue, e cioè di comprendere in una stessa bolletta mod. 4 materiali di cui alla lettera *a*) insieme a quelli di cui alla lettera *b*).

I materiali che devono essere modificati, trasformati o riparati, vengono consegnati al Capo Officina dal Depositario centrale mediante bolletta mod. 4, compilata in corrispondenza di analoga richiesta mod. 3, firmata dal Direttore della Sezione postale-telegrafica del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Il Depositario centrale registrerà in uscita tali materiali ad un'apposita voce da intestarsi « consegnati all'officina centrale ». Analoga voce sarà intestata nella Sezione dell'entrata dei registri 87 G e 88 per inscrivervi i materiali che saranno restituiti con regolare mod. 4 dal Capo Officina.

Quest'ultimo terrà un apposito registro mod. 108 sul quale conteggerà in entrata e in uscita i materiali in parola. Alla fine dell'esercizio il capo officina presenterà al Depositario centrale (col quale ora entra in rapporto in qualità di sub-consegnatario) una tabella mod. 84 compilata in tutte le sue parti, sulla quale sarà riportato il movimento del materiale telegrafico di cui trattasi. La tabella stessa sarà compilata in tre esemplari. Il Controllore presso il Depositario centrale verificherà la tabella medesima, vi apporrà la propria firma e quindi ne restituirà una copia al Capo Officina e una copia la trasmetterà alla Ragioneria centrale descritta in un mod. 86 telegrafico.

IV.

Invio delle bollette di spedizione mod. 4 e delle ricevute.

S'è verificato che alcune Direzioni provinciali hanno ricevuto le bollette di spedizione mod. 4 emesse dal Deposito centrale dopo che era loro pervenuto il materiale; e in taluni casi il ritardo nell'arrivo del documento è stato sì grave da dover dar luogo a sollecitazioni e ad intralci nella contabilità.

Più frequentemente poi s'è verificato il tardivo invio da parte dei depositi riceventi, della ricevuta da staccarsi dalla bolletta mod. 4. E' intendimento assoluto di questa Direzione Generale che tali ritardi che provocano rilievi e carteggi, non debbano più verificarsi per l'avvenire.

Pertanto i depositi interessati faranno a tempo debito le opportune sollecitazioni per ottenere le bollette di spedizione o le ricevute, e in caso che le sollecitazioni stesse non avessero subito un esito favorevole, ne informeranno, senza indugio, la Ragioneria Centrale.

Si dispone, inoltre, che il Deposito centrale degli apparati telegrafici effettui d'ora in poi la spedizione delle ricevute mod. 4 direttamente ai depositi mittenti e non più quindi, pel tramite del Servizio VI; e in analogia, i Depositi provinciali invieranno le ricevute direttamente a quello centrale.

V.

Registrazione in uscita delle spedizioni.

Infine è stato posto il quesito se allorquando si eseguisse una spedizione di materiale, si debba registrarne subito l'uscita nel giornale e nel mastro, o se

Digitized by Google

si debba invece ritardare la registrazione stessa fino all'arrivo della ricevuta. In altri termini, si domanda se lo scarico debba avvenire all'atto della spedizione o al momento in cui perviene la ricevuta firmata dal destinatario.

La risposta è affermativa per la prima proposizione e quindi negativa per la seconda. E cioè: il discarico ossia la registrazione in uscita, deve essere eseguita appena avvenuta la spedizione, debitamente autorizzata con « l'ordine d'uscita ».

Questa disposizione deve essere pure rigorosamente osservata da tutti i depositi, compresi quelli centrali, e poichè secondo quanto s'è prescritto innanzi le ricevute devono essere date nel corso del trimestre in cui è avvenuta la spedizione, dovrà sempre riscontrarsi nei prospetti mod. 85-E la concordanza tra l'uscita dei depositi mittenti e l'entrata di quelli riceventi.

§ 662.

Contabilità patrimoniale — Richieste di materiali da parte dei Circoli delle Costruzioni per conto di terzi.

A risoluzione di analogo quesito proposto da alcuni Circoli delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche, si partecipa che questi possono aderire alla domanda dei Magazzini di Approvvigionamento delle Ferrovie, i quali desiderano che anche le richieste di materiali per conto di altre Amministrazioni siano fatte con mod. 3 accompagnato dalla bolletta di spedizione mod. 4, predisposta.

Basterà solo che in testa alle tre parti del mod. 4 stesso i Circoli medesimi scrivano a caratteri distinti « *sopravvenienza attiva ordinaria* » e sotto: « acquisto per conto . . . . . (indicare l'Azienda o la Società) ».

Allorchè la 2ª parte della bolletta medesima sarà pervenuta ai Circoli (unitamente al materiale) i Direttori vi apporranno l'ordine di entrata, ed essa costituirà il documento di carico, nè vi sarà bisogno di far luogo alla emissione di un altro buono, come qualche Circolo ha creduto di dover fare.

§ 663.

Istituzione del Cap. 92-bis " Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como " per l'esercizio finanziario 1927-28.

Con R. D. n. 1409 del 21 luglio 1927 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 12 agosto 1927 è stato istituito nel Bilancio passivo dell'Amministrazione autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 il nuovo capitolo 92-bis con la dotazione di L. 150.000 e con la seguente denominazione: « Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como ».

Detto nuovo capitolo è stato suddiviso, con provvedimento della Ragioneria Centrale, nei due articoli seguenti:

Art. 1 — « Spese c. s. per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali » amministrato dal Servizio VI (Telegrafi) Div. 1ª con la dotazione di L. 60.000.

Art. 2 — « Spese c. s. per le onoranze ad Alessandro Volta in Como » amministrato dall'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, Sezione P. T. T., con la dotazione di L. 90.000.

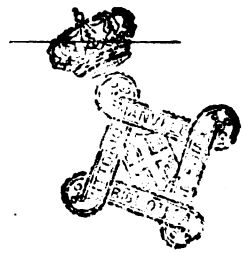
Digitized by Google

§ 664.

Capitoli del bilancio di previsione dell'entrata dell'Amministrazione generale dello Stato, per l'esercizio 1927-28, che interessano l'Amministrazione postale-telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il prospetto di cui a pag. 96 del supplemento al fascicolo XIII del 1° luglio 1927 della Rivista delle Comunicazioni deve completarsi con i seguenti capitoli:

Numero 1926-27	Numero 1927-28	DENOMINAZIONE
27	24	Ricupero di fitti di parte dei locali di proprietà privata addetti ai servizi governativi.
53	51	Tassa di bollo ordinaria (Tassa di quietanza ed arrotondamento).
203/12	209/12	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1ª « Spese effettive » (per il versamento degli avanzi delle anticipazioni del 1926-27).
275/12	279/12	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria 1ª « Spese effettive » (per il versamento degli avanzi delle anticipazioni del 1926-27).
296	302	Versamento da parte dell'Azienda dei telefoni della differenza fra l'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte cedute e l'ammontare dei rimborsi da farsi alla Cassa depositi e prestiti per acquisti e lavori eseguiti anteriormente al 1° luglio 1925 e riferibili agli impianti stessi (3ª annualità).
371/12	380/12	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria 2ª « Movimento di capitali » (per il versamento degli avanzi delle anticipazioni del 1926-27).



Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 355 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez. Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

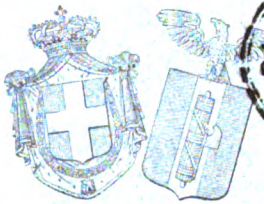
La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 15 Settembre 1927 - ANNO V Fasc. XVIII
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



Ufficiale per gli atti e le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo — Notizie varie dall'Italia e dall'estero

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

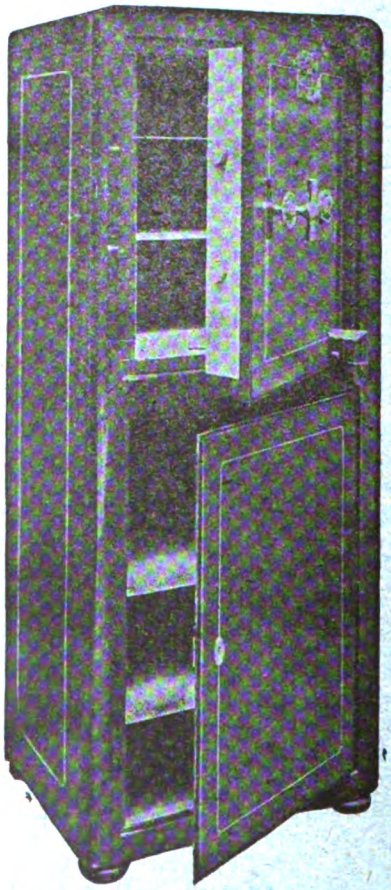
CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh., 0.58
Prof. „ 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh., 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh., 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

***Prezzi** della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.*

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo (*Continuazione, vedi numero precedente* . . . . . *Pag.* 201

Giurisprudenza.

Responsabilità contabile — Eredi — Eredità negativa — Responsabilità solidale — Chiamata in giudizio — Inadempienza obblighi di controllo — Responsabilità amministrativa . *Pag.* 203
Assicurata — Mancata registrazione sul modulo di accompagnamento — Prova — Responsabilità . . . . . » 203
Soppressione di corrispondenza — Elementi essenziali per il delitto di cui all'art. 162 Cod. Penale — Peculato . . . . » 203
Impiegati dello Stato — Dispensa nell'interesse del servizio — Procedimento — Contestazione degli addebiti — Motivazione. » 204
Impiegati dello Stato —Procedimento disciplinare — Assoluzione dal giudizio penale — Influenza sul giudizio disciplinare . » 204
Impiego pubblico — Procedimento disciplinare — Azione penale estinta per amnistia . . . . . » 204

Spoglio di Riviste.

Un nuovo francobollo australiano . . . . . *Pag.* 205
Il telefono che parla da solo. . . . . » 205
Radiodiffusioni nelle Indie . . . . . » 205
Servizio mondiale di radiodiffusioni . . . . . » 205

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto-Legge 28 aprile 1927, n. 1379. Esecuzione della Convenzione firmata in Roma il 26 marzo 1926, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica Rimini-S. Marino e per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelefonica nel territorio di quella Repubblica . . . *Pag.* 1253
— Regio Decreto-Legge 30 giugno 1927, n. 1474. Approvazione di una convenzione riguardante l'esercizio della linea aerea Trieste-Zara . . . . . » 1255
— Regio Decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1428. Estensione alla Libia delle disposizioni del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, relativo alla concessione a banche, ditte, istituti ed enti del recapito della loro corrispondenza . . » 1263
— Regio Decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1441. Approvazione di un disciplinare-tipo in esecuzione delle convenzioni relative all'esercizio delle linee aeree commerciali . . . » 1264
— Regio Decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1410. Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, circa l'utilizzazione, da parte dello Stato, di 19 bicoppie del cavo telefonico Torino-Milano-Laghi . . . . . » 1278

Digitized by Google

— Regio Decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1411. Sovrastampa in cent. 15 e 35 sui francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 20 e 40 . . . . . *Pag.* 1280
— Regio Decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1412. Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, relativa all'assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona . . . . . » 1281
— Regio Decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1442. Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone all'Economato generale dei benefici vacanti di Torino . . . » 1283
— Regio Decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1444. Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone al Patronato orfani di contadini morti in guerra di Venezia . » 1283
— Decreto Interministeriale 15 giugno 1927 - Anno V - n. 18. Movimento di fondi fra Direzioni Provinciali P. T. e Sezioni di Tesoreria . . . . . » 1284
— Decreto Ministeriale 17 giugno 1927 - Anno V. - Trasformazione della Ricevitoria P. T. di Frosinone in Ufficio principale . » 1285
— Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V. - Soppressione della Direzione Provinciale di Caserta e contemporanea istituzione della Direzione Provinciale di Frosinone. — Errata-corrige . . . . . » 1285
— Decreto Ministeriale 25 luglio 1927 - Anno V. - Semplificazione delle operazioni di versamento dei premi e contributi stabiliti a carico degli iscritti all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari ecc. e delle quote dovute dall'Amministrazione P. T. in rappresentanza della indennità di cauzione . . . . . » 1287
— Decreto Ministeriale 24 agosto 1927 - Anno V. - Nomina dell'Ammiraglio di Squadra Gr. Uff. Vittorio Pullino a consigliere governativo del Consiglio di Amministrazione della Società Italo-Radio, in sostituzione del Gr. Uff. Alessandro Artom. » 1288
Comunicazione: Circolare del Capo del Governo contenente disposizioni per l'uso dell'emblema del « Fascio Littorio » . . » 1289
Estratto dei RR. Decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno. . . . . » 1290

§ 665 Lotta contro le mosche . . . . . » 1291
§ 666 Sottoscrizione al Prestito del Littorio. . . . . » 1293
§ 667 Elenco delle offerte pervenute a favore della « Fondazione Locchi » . . . . . » 1294
§ 668 Sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 1294

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 669 Censimento degli esercizi industriali e commerciali del Regno. *Pag.* 1297
§ 670 Circolare 30 aprile 1927, n. 11982, del Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.), diretta: ai signori Prefetti del Regno; e, per conoscenza: alle Amministrazioni Centrali. Libretti di famiglia e tessere di viaggio come titoli di riconoscimento ai fini di polizia . . . . . » 1298
§ 671 Ordini di pagamento estinti e chiesti in comunicazione alla Corte dei Conti . . . . . » 1298

Digitized by Google

§ 672 Cessione rifiuti di archivio alla Croce Rossa Italiana . . *Pag.* 1298
§ 673 Obbligazioni 4,75 % . . . . . » 1299

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 674 Notifica all'invalido di guerra Sig. Culos Primo, domiciliato a Valvasone (Udine), ai sensi dell'art. 75, n. 2, del vigente Regolamento Organico sulle Ricevitorie . . . . *Pag.* 1299
§ 675 Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici. 15° elenco . . . . . » 1300
§ 676 Croci al Merito di Guerra . . . . . » 1301

SERVIZI POSTALI

Poste

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 677 Accettazione rapida delle raccomandate . . . . . *Pag.* 1301
§ 678 Affrancatura di raccomandate dirette a Chiasso . . . . » 1302
§ 679 Ritardi nella liquidazione degli assegni gravanti corrispondenze . . . . . » 1302
§ 680 Avviso telegrafico della consegna di *oggetti raccomandati o* assicurati . . . . . » 1302
§ 681 Stampe ingombranti. . . . . » 1303
§ 682 Scambio di assicurate col Regno dell'Eggiaz e Sultanato del Neggied e dipendenze . . . . . » 1303
§ 683 Equivalenti di tasse. . . . . » 1303
§ 684 Scambi di assicurate con la Grecia . . . . . » 1304
§ 685 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 1304

Trasporti.

§ 686 Istruzione sul servizio dei Trasporti postali. Errata-corrige . *Pag.* 1305

Pacchi

§ 687 Francobolli per pacchi da cent. 30 e 60 . . . . . *Pag.* 1305
§ 688 11ª nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali . . . . . » 1305
§ 689 Pacchi contenenti merci per la Fiera Internazionale di Salonicco . . . . . » 1306
§ 690 Pacchi con valore dichiarato per la Grecia . . . . » 1306

Vaglia — Conti correnti — Risparmi

Buoni postali fruttiferi

Vaglia

§ 691 Riscossioni per conto di terzi — Rimborsi . . . . *Pag.* 1306
§ 692 Smarrimento di tessere di riconoscimento. . . . . » 1307

Conti Correnti

§ 693 Apertura del nuovo Ufficio dei Conti Correnti postali a Milano *Pag.* 1307

Digitized by Google

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 694 Corresponsione di tassa supplementare per i telegrammi con espresso. . . . . Pag. 1308
§ 695 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1308

Telefoni.

§ 696 Servizio telefonico internazionale italo-austriaco . . . . » 1311
§ 697 Corrispondenza telefonica italo-germanica (Attuazione del servizio telefonico tra Breslau e Milano). . . . . » 1312

Ragioneria.

§ 698 Depositi varii di Cat. A. . . . . Pag. 1313
§ 699 Istituzione di capitoli aggiunti al Bilancio dell'Amministrazione Autonoma delle Poste e Telegrafi e all'Azienda di Stato pei servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1927-28 » 1313
§ 700 Decreto che autorizza l'uso dei mandati di anticipazione sul Cap. 92 bis dell'esercizio finanziario 1927-28 . . . . » 1314
§ 701 Conti giudiziali di contabili telefonici a danaro — Decisioni di scarico . . . . . » 1315

Grandi Alberghi Riuniti

di primo ordine

Chianciano Bagni

Grand Hôtel

Hôtel Milano e dipendenza

Hôtel Bagni

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20 — 15 SETTEMBRE 1927 — Fasc. XVIII

ANNO V

Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo

(Continuazione, vedi numero precedente).

2. L'Amministrazione delle Poste norvegesi, d'accordo con quella degli Stati Uniti, pregò l'Ufficio Internazionale Postale di Berna di pronunziarsi a proposito dell'interpretazione dell'art. 4, § 3.

L'Ufficio Internazionale, essendo di opinione che questa interpretazione poteva essere di natura tale da riguardare anche altre amministrazioni, pregò le Amministrazioni della Germania, della Francia e della Gran Bretagna di manifestare il loro parere sulla interpretazione delle disposizioni in questione.

L'Amministrazione delle poste britanniche ritenne che la questione era di natura tale da interessare un gran numero di Amministrazioni e che di conseguenza non le sembrava che tale questione potesse essere trattata come intermediario dall'Ufficio Internazionale. Le sembrava invece preferibile che fosse sottoposta alle deliberazioni del prossimo Congresso Postale Universale. L'Ufficio britannico propose frattanto, alle Amministrazioni interessate, il modo di calcolare fino allora praticato per la liquidazione delle spese di transito. In virtù della pratica stabilita, si era convenuto tra le Amministrazioni britannica e norvegese che, per il trasporto di corrispondenze per la linea di vapori postali Bergen-Newcastle, si fissasse un diritto di 4 frs. per lettere e cartoline postali e di 50 centesimi per gli altri oggetti, ai sensi dell'art. 4, § 3, capoverso 1, titolo 2, lettera *b*. Basandosi sul parere dell'amministrazione britannica e norvegese che, per il trasporto di corrispondenze per la linea di degli Stati Uniti, l'applicazione, durante la validità della Convenzione Postale Universale di Roma e fino al regolamento definitivo della questione, dei medesimi diritti, che erano stati calcolati durante gli anni 1908-1913. La domanda, presentata all'Ufficio Internazionale delle poste fu ritirata.

3. L'11 agosto 1920, l'Amministrazione delle poste norvegesi inviò a quella degli Stati Uniti i « Conti generali » dei crediti reciproci per il trasporto delle corrispondenze durante gli anni dal 1914 al 1918. L'Amministrazione degli Stati Uniti ritornò, accettato, il 3 gennaio 1925 il duplicato di questi conti, ma con i saldi debitori modificati e ridotti; i motivi addotti per giustificare questa rettificazione erano uguali a quelli menzionati avanti al N. 1.

In data 7 aprile 1921, l'Ufficio norvegese rimise a quello degli Stati Uniti un « conto generale » relativo alle spese di trasporto delle corrispondenze durante l'anno 1919. Tale conto era stato stabilito sulle medesime basi di quelli relativi agli anni 1914-1918 e fu rimandato il 10 settembre 1921 accettato dall'Amministrazione degli Stati Uniti.

Con lettera del 30 novembre 1921 e 12 giugno 1921, l'Ufficio Norvegese propose a quello degli Stati Uniti la risoluzione della controversia mediante sentenza arbitrale, ma questa proposta fu respinta dall'Amministrazione americana. Il 10 novembre l'Amministrazione Postale norvegese portò il fatto a conoscenza dell'Ufficio Internazionale dell'Unione Postale Universale, pregandola d'indicarle il modo di regolarizzare la controversia. Con risposta del 15 novembre 1922, l'Ufficio Internazionale dichiarò che, dato il rifiuto degli Stati Uniti di sottomettere l'affare ad arbitraggio, non vedeva la possibilità di risolvere la controversia, avendo gli Stati Uniti rifiutato una proposta d'arbitraggio, per una analoga questione con la Svezia.

Digitized by Google

L'Amministrazione Norvegese rinnovò, in data 7 giugno 1923, la sua proposta di ricorrere ad arbitraggio, dopo che l'Amministrazione degli Stati Uniti ebbe di nuovo rettificato, nello stesso modo di quello per i conti precedenti il « Conto N » norvegese dell'anno 1921, stabilito sulla base della statistica del maggio 1921.

Il 24 aprile 1924, l'Amministrazione delle Poste degli Stati Uniti, accettò questa proposta e, il 22 ottobre 1924 comunicò all'Amministrazione Postale dell'Ungheria che applicherebbe ugualmente la sentenza arbitrale emessa per un'analoga controversia tra gli Stati Uniti d'America da una parte e la Svezia e Norvegia dall'altra.

L'Amministrazione delle Poste svizzere, il 2 giugno 1924, si dichiarò a funzionare come arbitro per la Norvegia, e l'Amministrazione delle Poste ungheresi accettò, in data 10 novembre, la medesima funzione per gli Stati Uniti del Nord America.

5. Il memorandum dell'Amministrazione postale degli Stati Uniti del 22 ottobre 1924 e la richiesta dell'Amministrazione postale norvegese del 23 febbraio 1925, non concordano interamente riguardo all'importo totale delle spese di transito, oggetto della controversia. Su proposta dell'Amministrazione delle Poste svizzere del 30 settembre 1925, le due parti si sono dichiarate d'accordo che la sentenza arbitrale fosse emessa unicamente sulla questione di principio contestata, cioè sull'interpretazione dell'art. 4, § 3, relativa all'applicazione dei tassi d'indennizzo e non sulla somma dei differenti indennizzi, essendo stati riconosciuti dall'Amministrazione americana i conti dell'Amministrazione norvegese.

III. *Considerazioni.* — La controversia si riferisce all'interpretazione delle disposizioni dell'art. 4, § 3, della Convenzione Postale Universale di Roma, in quanto sono applicabili al trasporto delle lettere tra gli Stati Uniti e la Norvegia. Mentre l'Amministrazione Norvegese considera che il § 3, capoverso 1°, titolo 2°, lettera *b*), di detto articolo già applicabile a quel trasporto, l'Amministrazione Postale degli Stati Uniti è d'avviso che sono le disposizioni del § 3, capoverso 1°, titolo 2°, lettera *c*), e capoverso 2°, le quali regolano il caso particolare, dato che si tratta di un servizio diretto.

Il dettagliato esame delle disposizioni dell'art. 4, § 3, porta alle seguenti considerazioni:

Ai sensi del § 3, capoverso 1, gli indennizzi previsti al titolo 2 di questa disposizione, corrispondono a *ciascun paese*, le cui Amministrazioni partecipano con i loro servizi al trasporto. Per quel che riguarda il percorso marittimo tra gli Stati Uniti d'America e la Norvegia, i due paesi prendono parte, l'uno per il percorso New Jork-Plymouth e l'altro per il percorso Newcastle-Bergen. Il trasporto da New York a Plymouth, come per il trasporto tra il Nord America e l'Europa, è retribuito, ai sensi del § 3, capoverso 1, titolo 2, lettera *b*), con frs. 4 per kg. di lettere e cartoline postali e 50 centesimi per kg. di altri oggetti.

Il trasporto tra Newcastle e Bergen è un trasporto tra i porti dei due Stati, per cui presta servizio la medesima linea di vapori postali, eccedente le 300, ma non le 1500 miglia marine; trasporto che, secondo la stessa disposizione è retribuito ugualmente con frs. 4 per kg. di lettere e cartoline postali e con 50 centesimi per kg. di altri oggetti. Da ciò deriva che l'indennizzo dovuto all'Amministrazione norvegese è di frs. 4 per kg. di lettere e cartoline postali e di 50 centesimi per kg. di altri oggetti. L'indennizzo di frs. 8 per kg. di lettere e cartoline postali e di frs. 1 per kg. di altri oggetti previsti al § 3, capoverso 1, titolo 2, lettera *c*), si applica ai percorsi non menzionati sotto le lettere *a*) e *b*); si tratta sopratutto di lunghi percorsi.

Dato che i diritti previsti al § 3, titolo 2, sono dovuti, ai sensi del primo capoverso di detto paragrafo, a tutti i paesi i cui servizi partecipano al trasporto, è stato fissato, in virtù del secondo capoverso del § 3, un maximum di frs. 8, che non può essere oltrepassato, anche quando due o più ammini-

Digitized by Google

strazioni partecipano al trasporto e hanno, di conseguenza diritto a una retribuzione. Scopo di questa disposizione è quello di evitare che si possa esigere per un trasporto marittimo indicato al titolo 2, lettera *b*), un indennizzo totale superiore a quello di un trasporto marittimo previsto al titolo 2, lettera *c*), ciò che può darsi nei casi in cui più di due paesi partecipano al trasporto.

La seconda frase del 2° capoverso del § 3 fissa il modo di ripartizione nel caso in cui, secondo il paragrafo precedente, l'indennizzo potrebbe essere superiore a frs. 8, ma è ridotto a un maximum di 8 frs. ai sensi della prima frase del 2° capoverso. Infatti, in questo solo caso, l'indennizzo totale è ripartito tra le diverse Amministrazioni che prendono parte al trasporto, in proporzione delle distanze percorse. (*Continua*).

Giurisprudenza

Responsabilità contabile — Eredi — Eredità negativa — Responsabilità solidale — Chiamata in giudizio — Inadempienza obblighi di controllo — Responsabilità amministrativa.

(Corte dei Conti, Sez. 3ª, 18 gennaio 1927, c. Porra ed altri).

Il consegnatario della Cassa che si appropri dei fondi affidatigli ne risponde come contabile ed è tenuto alla restituzione del capitale ed al risarcimento del danno, vale a dire degli interessi del giorno della appropriazione.

Non vale ad esonerare gli eredi di un contabile dalla responsabilità da questo incontrata nell'esercizio delle sue attribuzioni il fatto che l'eredità sia negativa fino a quando non dimostrino di aver rinunziato alla eredità nei modi di legge.

Anche quando uno dei corresponsabili solidali abbia accettato l'addebbito e pagato la sua quota, è legittima la sua chiamata in giudizio, salva la compensazione delle spese di giudizio nei suoi confronti.

Debbono rispondere delle frodi commesse dal contabile coloro che non avendo ottemperato agli obblighi di controllo loro imposto, abbiano contribuito con la loro negligenza a rendere possibile il danno dell'amministrazione.

Assicurata — Mancata registrazione sul modulo di accompagnamento — Prova — Responsabilità.

(Tribunale Penale di Spezia, 23 aprile 1927 — c. Fenucci).

L'impiegato postale non può e non deve rispondere di una assicurata che non figura registrato nel modulo di accompagnamento.

Ciò non significa che egli non possa rispondere tuttavia di peculato quando risulti dimostrato che l'assicurata sia ugualmente pervenuta a sue mani per essere stata spedita per puro errore senza le prescritte annotazioni; ma è ovvio che, in tale ipotesi, occorra una prova rigorosa dell'avvenuta spedizione perchè, altrimenti, ben gravosa sarebbe la condizione dell'ufficiale postale ricevente, il quale nessuna garanzia a difesa della propria onestà troverebbe nelle risultanze dei minuziosi e delicati controlli imposti dall'Amministrazione; ed invece molto comoda sarebbe la condizione dell'impiegato mittente, se allo stesso bastasse affermare di aver trasmessa una assicurata per scaricarsi da ogni obbligo di darne conto all'infuori da qualsiasi risultanza dei moduli.

Soppressione di corrispondenza — Elementi essenziali per il delitto di cui all'art. 162 Cod. Penale — Peculato.

(Tribunale di Roma, 4 aprile 1927 — c. Re Vincenzo e Montani Concetta).

Ai fini della imputazione di soppressione di lettere raccomandate, occorre, per affermare il concorso di tutti gli elementi essenziali al delitto di cui all'art. 162 Cod. Penale, che ha titolo di reato contro la libertà in genere e contro la inviolabilità dei segreti in ispecie, la certezza dell'intendimento dell'a-

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

gente diretto alla violazione del segreto epistolare, aprendo o sopprimendo la corrispondenza, perchè l'art 162, capov. 1 e 2 non ha che l'aggravante, proporzionato e rigoroso, della sanzione e della ipotesi dell'art. 160, quando vi concorra l'abuso di ufficio.

Il reato di peculato si può commettere, come è stato dalla giurisprudenza ritenuto, anche ha cosa mobile, diversa dal denaro, ove la custodia soltanto ne sia al pubblico ufficiale affidata, come nel caso specifico al Ricevitore postale le raccomandate sino alla spedizione del piego.

Impiegati dello Stato — Dispensa nell'interesse del servizio — Procedimento — Contestazione degli addebiti — Motivazione.

(Consiglio di Stato' 4ª Sez., 19 novembre 1926, Mela c. Min. Giustizia).

A norma dell'art. 51 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2960 dello stato giuridico degli impiegati dello Stato, l'interesse del servizio può essere causa di dispensa di un funzionario non solo per fatti obbiettivi, ma anche per fatti meramente subbiettivi, quali il comportamento dell'impiegato stesso e il suo mancato prestigio che lo rendano incompatibile con l'ufficio affidatogli.

Il provvedimento non assume in tal caso carattere disciplinare, ma resta sempre un provvedimento amministrativo, per la cui legittimità solamente occorre l'osservanza delle garanzie prescritte dall'art. 52 del R. D. 2960 già citato e che si traducono in un vero procedimento formale, in cui il funzionario può presentare le sue deduzioni in ordine alle imputazioni a lui mosse.

Anche se i fatti assodati in tale procedimento possano eventualmente condurre a sanzioni disciplinari, non è censurabile l'operato della Amministrazione che, facendo uso di una facoltà discrezionale ad essa concessa, siasi risolta invece per la dispensa del servizio, consentita dalla legge.

Nello svolgersi del procedimento formale di cui all'art. 52 suddetto non è necessaria nuova contestazione di addebiti, quando non vi sia stato un supplemento di istruttoria vero e proprio con accertamenti di fatti nuovi o con maggiori indagini su addebiti già contestati, ma siasi invece solamente tentato, su parere del Consiglio di Amministrazione, di rimuovere la causa della incompatibilità posta a fondamento della dispensa nell'interesse del servizio.

Il provvedimento di dispensa nell'interesse del servizio non occorre che specifichi in che tale interesse consiste, ma basta che contenga l'indicazione della categoria in cui esso si inquadra.

Impiegati dello Stato — Procedimento disciplinare — Assoluzione dal giudizio penale — Influenza sul giudizio disciplinare.

(Consiglio di Stato, 4ª Sez., 17 dicembre 1926, Blancato c. Min. Comunicazioni).

La formula di assoluzione dal giudizio penale allora esclude da ogni responsabilità disciplinare quando neghi la sussistenza del fatto ovvero dichiari che l'imputato non ha commesso il fatto stesso o non vi ha concorso.

Anche in tale ipotesi però resta sempre possibile l'applicazione di sanzione disciplinare in relazione a fatti o circostanze diverse che siano emersi dal procedimento penale e rendano l'impiegato passibile di tale sanzione

In nessun caso poi costituisce ostacolo alcuno alla dichiarazione di responsabilità disciplinare la formula di assoluzione per insufficenza di prove, sia pure che si riferisca all'elemento obbiettivo della sussistenza del fatto o della partecipazione dell'imputato al medesimo.

Impiego pubblico — Procedimento disciplinare — Azione penale estinta per amnistia.

(Consiglio di Stato, 4ª Sez., 17 dicembre 1926 — Alberti.

Anche estinta l'azione penale per amnistia, può l'Amministrazione avvalersi delle prove raccolte nel giudizio penale pel procedimento disciplinare che in merito agli stessi fatti, i quali hanno dato origine alla azione penale, essa è sempre in facoltà di instaurare.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Un nuovo francobollo australiano.

Nel maggio u. s., l'Australia ha dato luce al tanto aspettato nuovo francobollo commemorativo dell'apertura della sua nuova capitale Canberra. Il secondogenito di S. M. Giorgio V, principe e duca titolare di York, ha presieduto alla seduta iniziale del parlamento federale.

Le autorità postali hanno mantenuto un gran silenzio su questo francobollo di somma importanza storica, perchè destinato a segnalare ai posteri la fondazione della nuova capitale australiana. Il ministero delle poste, non soltanto ha rifiutato ai periodici australiani qualsiasi saggio del disegno del nuovo commemorativo, ma ha perfino negato qualsiasi esame del disegno in questione, tanto al pubblico che ai pubblicisti.

Si tratta di un francobollo oblungo di formato piuttosto grande. A sinistra porta l'effigie allegorica dell'Australia in guisa muliebre seduta sopra una ruota simbolica dell'industria. Al lato destro v'è una riproduzione molto rudimentale dell'edifizio parlamentare.

In cima al disegno v'è l'iscrizione « Australia » e più sotto « Canberra 1927». In fondo al disegno v'è scritto il valore in due parole in una sola riga « Three Half-Pence » (tre mezzi panni, equivalenti a quindici centesimi). Il colore del francobollo è di un rosso mattone simile al corrente adesivo dello stesso valore 1 1/2 d. = cent. 15).

Il disegno è opera dell'australiano inglese Ronald Harrison, ma l'incisione è stata eseguita in Inghilterra, e la tiratura verrà eseguita dall'officina governativa delle carte-valori in Melbourne, la capitale temporanea della federazione australiana.

L'emissione consterà di quaranta milioni di esemplari, su fogli di 84 pezzi ciascuno.

Il telefono che parla da solo.

A Stoccolma sono stati compiuti, a quanto sembra con soddisfacenti risultati, esperimenti di un *telefono che parla da solo*. Inventori sono certi Volgel e Larson, sudditi svedesi. Si tratta di un apparecchio che riceve automaticamente le comunicazioni telefoniche fatte durante l'assenza dell'abbonato, al quale esse vengono fedelmente ripetute al momento opportuno. Il problema non è assolutamente nuovo; infatti già un inventore tedesco aveva cercato di risolverlo, spinto dalla sua più che evidente utilità pratica. Egli aveva applicato un congegno di grammofono nel quale veniva registrata la comunicazione, che poteva essere poi riprodotta dall'abbonato a suo comodo.

Radiodiffusioni nelle Indie.

Nell'India è stata inaugurata il 23 luglio u. s. la stazione radiodiffonditrice di Bombay. In questo mese sarà probabilmente aperta la stazione di Calcutta. Si sta per questo attivamente lavorando, specialmente per l'allestimento dello « studio ».

Entrambe le stazioni appartengono alla Indian Broadcasting Company e sono dirette da tecnici già appartenenti alla British Broadcasting Corporation.

Servizio mondiale di radiodiffusioni.

Riferisce il « Daily Express » che tecnici europei ed americani stanno studiando l'impianto di un servizio di radiodiffusioni mondiale mediante alcune superstazioni con potenza di 50.000 e 100.000 Watt, le cui diffusioni sarebbero ritrasmesse da altre stazioni più piccole. Le superstazioni sarebbero naturalmente situate in centri molto popolosi come per esempio le capitali Roma, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New York ecc. da cui irradierebbero diversi programmi con onde lunghe e con onde corte, con forza sufficiente per poter arrivare in ogni parte del globo. Le stazioni relais locali sceglierebbero i programmi più adatti per la zona da esse servita.

Digitized by Google

ALBERGO " QUISISANA „

CHIANCIANO BAGNI

Locale di 2° Ordine

Posizione amena a 50 metri dal parco delle Fonti
Facilitazioni per famiglie

Modificazioni di abbellimento - Tutto il comfort moderno
Acqua corrente in tutte le stanze

Proprietario: ROBERTO INNOCENTI
Direttrice: OLIMPIA INNOCENTI

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Casio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 14-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 83-85

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ilomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (3) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballo — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 23-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Benf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi . . .	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef. 42 e 47 (Doria),	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C. . . .	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli.	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni, Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Mobourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn.	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

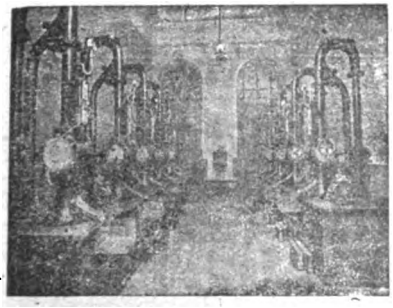
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

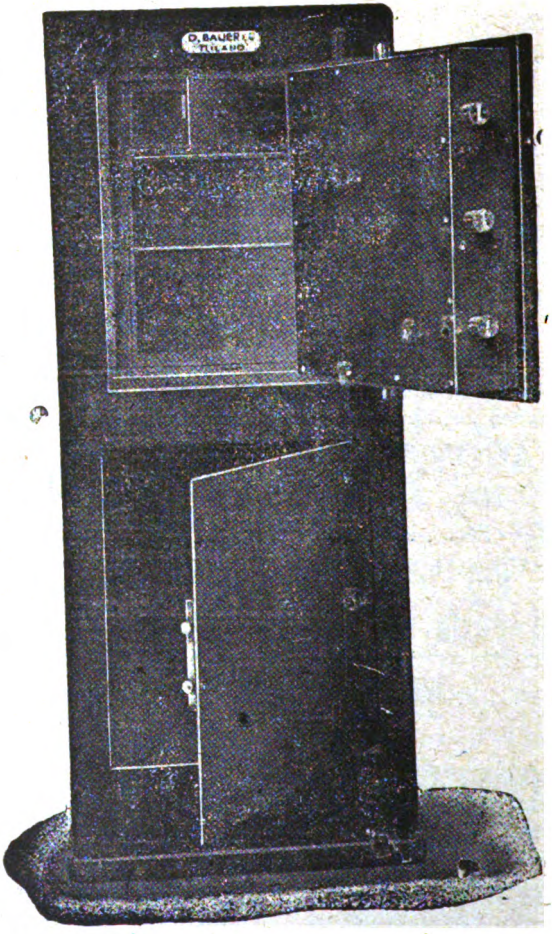
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 28 aprile 1927 - Anno V - n 1379.

Esecuzione della Convenzione firmata in Roma il 26 marzo 1926, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica Rimini-San Marino e per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelefonica nel territorio di quella Repubblica.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 20 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione alla Convenzione italo-sanmarinese per la costruzione di una ferrovia elettrica Rimini-San Marino e per l'impianto di una stazione radiotelefonica in San Marino, firmata in Roma il 26 marzo 1927;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri per le finanze, per i lavori pubblici e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione firmata in Roma il 26 marzo 1927, tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica Rimini-San Marino e per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelefonica nel territorio di quella Repubblica.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore allo scambio delle ratifiche della Convenzione di cui all'articolo precedente.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — GIURIATI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 9 agosto 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 100. — FERRETTI.

Convenzione tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

Sua Maestà il Re d'Italia e la Serenissima Repubblica di San Marino, animati dal desiderio di consolidare sempre più i rapporti amichevoli e cordiali esistenti fra i due Paesi e allo scopo di migliorare i mezzi di comunicazione fra i due Stati hanno nominato loro plenipotenziari:

Digitized by Google

Sua Maestà il Re d'Italia:

S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per gli affari esteri;

Le LL. EE. i Capitani reggenti la Serenissima Repubblica di San Marino:

Conte gr. uff. Angelo Manzoni Borghese, Incaricato straordinario d'affari; Nobile comm. Manlio Gozi, Direttore delle poste, telegrafi e telefoni;

i quali, dopo essersi comunicati i loro pieni poteri ed averli trovati in buona e debita forma, hanno convenuto le disposizioni seguenti:

Art. 1.

Il Governo Italiano, per corrispondere ad un antico desiderio della Repubblica di San Marino ed alla sua necessità di allacciarsi direttamente a Rimini con le grandi linee di comunicazione, si impegna a costruire e ad esercitare direttamente, o mediante concessione, una ferrovia elettrica a scartamento ridotto dalla Capitale di San Marino per Serravalle a Rimini, riservandosi la facoltà di impiantare ad aderenza artificiale o di sostituire mediante funicolare, ove esigenze tecniche lo richiedessero, il tratto più elevato della linea.

Il Regio Governo d'Italia si riserva altresì la facoltà di valersi parzialmente, per la nuova comunicazione, degli impianti esistenti della ferrovia Rimini-Mercatino.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica di San Marino, dal canto suo, per dare al Governo Italiano una prova di fiducia e di amicizia, accorda al Regio Governo d'Italia, per la durata di 10 anni dalla data della presente convenzione, la facoltà esclusiva di provvedere, tanto direttamente che per il tramite di concessionari e secondo quelle altre modalità che esso riterrà più opportune, all'impianto ed all'esercizio, nel territorio dello Stato di San Marino, di una stazione radiotelefonica trasmittente destinata al servizio di radioaudizione circolare (*broadcasting*), ed anche di altre stazioni radioelettriche nel caso che ciò apparisse conveniente.

Al fine di assicurare la regolarità del servizio, il Governo Sammarinese s'impegna di prestare al personale d'esercizio della stazione predetta e a quello incaricato dal Regio Governo della esecuzione dei controlli, nonchè delle misure previste per i casi di inadempienza, l'appoggio e l'assistenza di cui essi abbisognassero per il completo adempimento delle loro mansioni.

Art. 3.

In eccezione al disposto dell'art. 1 il Governo di San Marino si riserva di concedere licenze per l'impianto ed uso nel suo territorio di stazioni destinate alla ricezione delle radiodiffusioni (*broadcasting*).

Oltre alla tassa governativa di licenza, i titolari delle stazioni di cui sopra potranno essere tenuti a pagare all'ente che gestirà la stazione radiotelefonica trasmittente l'abbonamento al servizio di radioaudizione circolare in base a tariffe da sottoporsi all'approvazione del Governo di San Marino.

L'obbligo del pagamento della tassa di licenza e dell'abbonamento alle radioaudizioni potrà pure essere esteso ai commercianti del territorio di San Marino che si occupano della vendita di apparecchi radioelettrici atti o adattabili alla ricezione.

Omissis.

Art. 5.

La ferrovia elettrica San Marino-Rimini sarà ultimata ed aperta all'esercizio non oltre il 31 dicembre 1930, salvo eventuali proroghe che siano rese indispensabili da cause di forza maggiore debitamente comprovate ed accertate.

Art. 6.

Compatibilmente con le esigenze tecniche ed economiche della costruzione e dell'esercizio della ferrovia, il Regio Governo d'Italia, nel provvedere circa

Digitized by Google

le modalità della costruzione e dell'esercizio medesimi e particolarmente per quanto riguarda il numero delle corse dei treni, gli orari, le tariffe, le concessioni di viaggi, i servizi di posta e di corrispondenza, terrà conto delle osservazioni e dei desideri del Governo della Repubblica di San Marino.

S'intende esteso alla costruzione e all'esercizio della ferrovia l'impegno del Governo Sanmarinese, di cui al secondo comma dell'art. 2 della presente convenzione, concernente l'impianto e l'esercizio della stazione radiotelefonica.

Omissis.

Art. 11.

La presente convenzione sarà ratificata e le ratifiche saranno scambiate in Roma al più presto possibile.

Fatto in Roma, in doppio originale, il 26 marzo 1927 - Anno V.

Per l'Italia:

(L. S.) BENITO MUSSOLINI.

Per San Marino:

(L. S.) ANGELO MANZONI BORGHESE.

(L. S.) MANLIO GOZI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:

GRANDI.

— —

Regio decreto-legge 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1474.

Approvazione di una convenzione riguardante l'esercizio della linea aerea Trieste-Zara.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 24 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753, contenente provvedimenti per la navigazione aerea;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1923, n. 3176, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753, concernente la concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili;

Vista la convenzione 3 aprile 1925, relativa alla linea aerea commerciale Torino-Trieste, approvata con R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1691, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Vista la convenzione aggiuntiva 1° ottobre 1926, per il transitorio esercizio della linea Venezia-Zara, approvata con R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2438;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto urgente e necessario provvedere all'esercizio continuativo della linea aerea Trieste-Zara;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 16 marzo 1927, tra il Ministero dell'aeronautica in rappresentanza dello Stato, e i legali rappresentanti della « Società Italiana Servizi Aerei », intesa a mantenere in continuativo esercizio la linea aerea Triete-Zara in coesistenza con la linea aerea Trieste-Torino.

Digitized by Google

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 22 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 192. — CASATI.

Convenzione aggiuntiva tra il Ministero dell'aeronautica e la "Società Italiana Servizi Aerei" inerente all'esercizio delle linee aeree commerciali Torino-Pavia-Venezia-Trieste e Trieste-Lussinpiccolo-Zara.

Il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica, a nome dello Stato,

ed i signori Alberto Cosulich e Guido Cosulich rispettivamente presidente e consigliere di amministrazione della Società Italiana Servizi Aerei, in nome ed in rappresentanza della medesima, in aggiunta ed a parziale modificazione:

1. della Convenzione relativa all'impianto ed all'esercizio di una linea aerea commerciale tra Torino e Trieste, stipulata in data 3 aprile 1925, approvata col R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1691, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, (denominata in appresso « Convenzione principale »);

2. della Convenzione aggiuntiva inerente al ransitorio esercizio della linea aerea predetta sul diverso itinerario Venezia-Zara, stipulata in data 1° ottobre 1926, approvata col R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2438 (denominata in appresso « Convenzione aggiuntiva »);

e con riferimento:

1. al R. decreto-legge 17 settembre 1925, n. 1749, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che concede esenzioni fiscali alla Società assuntrice della anzidetta linea aerea;

2. al decreto Ministeriale 30 aprile 1926, che fissa la data di inizio del servizio della linea aerea stessa;

hanno convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La « Società Italiana Servizi Aerei » è autorizzata a gestire, contemporaneamente, con effetto dal 16 marzo 1927 e sino a tutto il 31 marzo 1936, le due linee aeree commerciali:

Torino-Pavia-Venezia-Trieste

e Trieste-Lussinpiccolo (scalo facoltativo)-Zara

facendo scalo regolare soltanto nelle località suddette.

Il servizio dovrà essere almeno giornaliero nei due sensi su entrambe le linee suddette.

Art. 2.

Ai fini della sovvenzione chilometrica di cui all'art. 5 della Convenzione principale, il numero massimo di chilometri, che potrà essere coperto annualmente dalla Società assuntrice, nell'esercizio delle linee aeree predette, è elevato a km. 410,000.

Digitized by Google

Art. 3.

Restano ferme le disposizioni ed i compensi relativi al servizio postale, fissati nell'art. 7 della Convenzione principale per quanto riguarda il tratto Torino-Trieste.

Per il nuovo tratto Trieste-Zara la Società è obbligata al trasporto gratuito di chilogrammi tre di effetti postali in ciascun viaggio. Il Ministero delle comunicazioni può inoltre avvalersi della linea stessa per il trasporto degli effetti postali oltre il limite di peso predetto. In questo caso corrisponderà alla Società un compenso in proporzione al peso ed in ragione di lire quindici al chilogrammo.

Omissis.

Art. 5.

La presente convenzione è regolata da apposito disciplinare il quale forma parte integrante della convenzione stessa ed entrarà in vigore dal 16 marzo 1926 contemporaneamente dalla data di inizio del servizio sulle due linee Torino-Trieste e Trieste-Zara.

Art. 6.

Salvo le varianti e le aggiunte che risultano dai precedenti articoli, restano ferme in ogni loro altra parte le disposizioni contenute nella Convenzione principale e nella Convenzione aggiuntiva, le quali si intendono ripetute nella presente e quindi a questa integralmente applicabili.

Roma, 16 marzo 1927 - Anno V.

p. *Il Ministro per l'aeronautica*:
BALBO.

p. *La Società Italiana Servizi Aerei*:
GUIDO COSULICH.
ALBERTO COSULICH.

Disciplinare per la esecuzione della convenzione stipulata con la Società S. I. S. A. (Società Italiana Servizi Aerei) per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale Torino-Pavia-Venezia-Trieste-Zara ed approvata con R. decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1474.

Compilato a norma dell'art. 17 della Convenzione 3 aprile 1925, approvata con R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1691, e da valere per la Convenzione aggiuntiva che raggruppa le convenzioni precedenti per l'esercizio di una linea regolare sull'intero tratto: Torino-Trieste-Zara.

Nota. — Nel testo del disciplinare saranno adottate le abbreviazioni segoenti:

« Il Ministro » in luogo di « Il Ministro per l'aeronautica ».

« Il Ministero » in luogo di « Il Ministero dell'aeronautica, Aviazione civile e Traffico aereo ».

« La Società » in luogo di « Società Italiana Servizi Aerei ».

« La Convenzione » in luogo di « La convenzione 3 aprile 1925, approvata con R. decreto-legge 15 agosto 1925, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 8 ottobre 1925, n. 234 ».

« La legge n. 2207 » in luogo di « Il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, convertito in legge con la legge 31 gennaio 1926, n. 753 ».

« Il regolamento » in luogo di « Il regolamento per la navigazione aerea approvato con R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 356 ».

« La legge, n. 3176 » in luogo di « Il R. decreto-legge 28 ottobre 1923, n. 3176, convertito in legge con la legge 31 ennaio 1926, n. 753 ».

Omissis.

Digitized by Google

CAPO II.

TRASPORTI POSTALI.

Art. 10.

Norme per lo scambio degli effetti postali.

La Società assuntrice del servizio di posta aerea ha l'obbligo di ritirare gli effetti postali dagli uffici designati dalla Amministrazione delle poste, rilasciandone firma di ricevuta.

All'atto della consegna deve essere accertato, in contradditorio fra gli agenti della Società e quelli delle poste, il quantitativo ed il peso di tali effetti, per i quali l'ufficio postale compila una speciale distinta in triplice copia, di cui una va consegnata agli agenti della Società.

La distinta deve recare:

il numero e la data di spedizione;

Il quantitativo ed il peso dei dispacci e dei pacchi postali, tenendo separati quelli interni da quelli esteri;

la loro provenienza e destinazione;

il valore di ciascun pacco assicurato;

la firma dell'agente che consegna gli effetti e la firma dell'agente che li riceve.

Art. 11.

Custodia degli effetti postali.

La Società ha l'obbligo di collocare gli invii postali a bordo dell'aeromobile in luoghi adatti alla loro conservazione e custodia.

Art. 12.

Trasporto degli effetti postali.

Il trasporto degli effetti dagli uffici postali agli aeromobili deve essere effettuato con i mezzi più rapidi, a cura e spese della Società. L'ora della consegna sarà fissata dalla Direzione provinciale delle poste da cui dipendono gli uffici postali che formano i dispacci e le spedizioni dei pacchi, in relazione all'ora di partenza dell'aeromobile, tenuto presente il tempo necessario a percorrere la distanza fra gli uffici postali e l'aeroscalo e per eseguire le operazioni di imbarco.

Art. 13.

Eccedenza di peso negli effetti postali.

La Società, qualora in una stazione intermedia della linea riscontri che il peso degli effetti postali da ricevere in consegna, aggiunto a quello degli effetti postali già esistenti a bordo, superi il massimo stabilito dalla Convenzione, può rifiutare l'imbarco degli effetti per quella parte che determini la eccedenza del peso massimo stabilito.

Al riguardo le due parti, ove tale circostanza si verifichi con frequenza, prenderanno speciali accordi per eliminare l'inconveniente.

Art. 14.

Sbarco e consegna degli effetti postali.

Ad ogni arrivo di aeromobile, appena questo sia ormeggiato, la Società è tenuta a sbarcare gli effetti postali con precedenza rispetto ad ogni altra operazione e di trasportarli con i mezzi più celeri ed a proprie spese agli uffici postali designati dalla Direzione provinciale delle poste da cui gli uffici stessi dipendono.

All'atto di ricevere gli effetti postali e la relativa distinta, gli agenti delle poste ne rilasceranno ricevuta a quelli della Società, ai quali contesteranno le eventuali irregolarità degli effetti medesimi a mezzo di apposito verbale.

Art. 15.

Mancate e ritardate partenze. Interruzioni di viaggio.

Quando si verifichi — per qualsiasi ragione — o una mancata o una ritardata partenza, è fatto obbligo alla Società di provvedere, con tutta solle-

Digitized by Google

citudine ed a proprie spese, alla immediata restituzione degli effetti all'ufficio postale da cui li ebbe in consegna. La misura del ritardo che dovrà determinare l'obbligo per la Società di restituire gli effetti all'ufficio postale, sarà determinata d'accordo tra la Direzione provinciale delle poste e il comandante di ogni singolo aeroporto.

Nel caso poi che si verifichi un forzato arresto dell'aeromobile in un punto intermedio che non sia stazione di linea e in generale tutte le volte che risulti opportuno il proseguimento a destinazione degli effetti postali con altro mezzo, la Società ha l'obbligo di trasportarli subito, ed a proprie spese, allo scalo ferroviario o al posto più vicino ove esista un ufficio postale.

Eventualmente potrà consegnarli agli agenti delle poste viaggianti sugli ambulanti in partenza, verso il luogo di destinazione degli effetti stessi. In tali contingenze, la Società dovrà trasmettere un telegramma informativo al competente servizio della Direzione generale delle poste e dei telegrafi. Sulla distinta degli effetti dovrà essere indicata la causa che impedì il trasporto di essi per via aerea.

Art. 16.

Prospetti degli effetti postali.

Al termine di ciascun mese la Società trasmetterà per mezzo del Ministero dell'aeronautica — Aviazione civile e Traffico aereo - al competente servizio della Direzione generale delle poste e dei telegrafi un prospetto riassuntivo di tutti gli effetti ricevuti in consegna per il trasporto aerei dagli uffici postale italiani ed un altro prospetto riassuntivo degli effetti trasportati per conto di Stati esteri, ove tale servizio sia stato consentito dall'Amministrazione postale italiana.

Art. 17.

Trasporto degli effetti postali di Stati esteri.

E' vietato alla Società di trasportare effetti postali per conto di Stati esteri, senza il preventivo assenso della Amministrazione postale italiana, da richiedersi per il tramite del Ministero dell'aeronautica.

Art. 18.

Proventi postali.

I proventi delle tasse postali, nonchè il corrispettivo dovuto dalle Amministrazioni postali estere per le spese di trasporto inerenti agli invii fatti con le linee originarie da scali italiani, sono devoluti interamente all'Amministrazione delle poste italiane.

Art. 19.

Invii postali vietati.

A bordo degli aeromobili non saranno ricevuti altri effetti postali se non quelli regolarmente consegnati dagli uffici designati dall'Amministrazione delle poste. Tale divieto sarà comunicato anche ai ivaggiatori mediante avvisi apposti a bordo degli aeromobili e nelle agenzie della Società.

Art. 20.

Corrispondenza della Società.

Alla Società è consentito di trasportare sui propri aeromobili, in esenzione dalle tasse postali, le corrispondenze concernenti esclusivamente l'amministrazione dei propri servizi. In caso di dubbio, l'Amministrazione delle poste ha la facoltà di richiedere l'apertura di tali corrispondenze per verificare se il loro contenuto non contravvenga a tale concessione. Se l'apertura non è consentita, oppure se il contenuto è abusivo, la Società è dichiarata in contravvenzione a termini di legge.

Art. 21.

Responsabilità della Società relative al trasporto degli effetti postali.

La Società assume verso l'Amministrazione postale le stesse responsabilità

Digitized by Google

che questa assume, giusta le norme interne e le convenzioni internazionali, verso i mittenti ed i destinatari degli invii postali.

Omissis.

Art. 26.

Contributo postale.

La liquidazione dei contributi postali previsti dall'art. 7 della Convenzione 3 aprile 1925 e dall'art. 3 della Convenzione aggiuntiva della quale il presente disciplinare fa parte integrante sarà fatta trimestralmente entro il mese successivo ad ognuno dei trimestri, in base ai riepiloghi statistici.

Art. 27.

Mandati di pagamento.

Il pagamento dei contributi e delle sovvenzioni sarà fatto a mezzo di mandati diretti sulla Regia tesoreria di Roma, intestati ai legali rappresentanti della Società, che saranno da questa tempestivamente indicati. Potranno essere presi eventualmente diversi accordi fra il Ministero e la Società.

CAPO IV.

ITINERARI, ORARI E TARIFFE.

Art. 28.

Itinerario prescritto ed eventuali varianti.

Gli aeromobili non potranno ammarare in aeroporti diversi da quelli designati nel loro itinerario, salvo casi di forza maggiore, che dovranno essere giustificati con speciale annotazione sul giornale di rotta. Il Ministero potrà però, in casi eccezionali oppure quando ciò risulti opportuno per il servizio, autorizzare approdi in scali diversi da quelli formanti oggetto del servizio regolare ed anche autorizzare temporaneamente l'esecuzione di viaggi su diverso itinerario, o modificare gli itinerari dei viaggi anche se le modificazioni aumentino il chilometraggio delle singole tratte. La attuazione delle varianti autorizzate non dovrà però portare ad un aumento della percorrenza massima annuale prevista dall'art. 2 della Convenzione aggiuntiva della quale il presente disciplinare fa parte integrante.

A questa stessa condizione, di non superare il limite massimo del chilometraggio suddetto, la Società ha facoltà di aumentare la frequenza dei viaggi rispetto a quelli stabiliti nella Convenzione, quando ciò risulti opportuno, ed anche di eseguire viaggi in giorni festivi, sempre però previa autorizzazione del Ministero.

Art. 29.

Orari di partenza e di arrivo.

Gli orari ufficiali, con la indicazione dei giorni e delle ore di partenza e di arrivo, che dovranno regolare il servizio fra i singoli scali, saranno sottoposti alla approvazione del Ministero mese per mese, con non meno di 15 giorni di preavviso sulla loro attuazione, e in ogni caso non potranno avere decorrenza che dal 1° giorno del mese per il quale gli orari sono stati concretati.

Gli orari approvati dovranno essere comunicati dal Ministero agli altri dicasteri ed uffici interessati almeno cinque giorni prima della loro entrata in vigore.

In caso di ritardo nella traversata, sarà fatto il possibile per abbreviare il periodo di sosta negli aeroporti di approdo intermedio, riducendo tale periodo allo stretto necessario, allo scopo di arrivare alle destinazioni successive in orario o almeno con ritardo diminuito.

L'ora dell'arrivo e della partenza dagli scali dovrà risultare dal libro di bordo debitamente firmato a norma delle prescrizioni del regolamento.

Omissis.

Digitized by Google

CAPO V.

PENALITA'.

Art. 34.

Penalità per omissione di viaggi.

Nel caso di omissione del viaggio di andata o di ritorno, o di una parte dell'uno o dell'altro, senza prova che ciò avvenga per causa di forza maggiore e senza autorizzazione ministeriale, sarà applicata una penalità di L. 500 (cinquecento) per ciascun viaggio non compiuto, ed in misura proporzionale alla lunghezza in chilometri, qualora la omissione sia limitata ad una parte di viaggio.

Qualora, però, per colpa della Società e senza giustificazione di forza maggiore, le omissioni raggiungessero tale numero da rendere il numero dei viaggi completi inferiore a n. 200 di andata e altrettanti di ritorno per un anno, la penalità sarà raddoppiata per ciascun giorno di mancato servizio al disotto di tale limite minimo.

Art. 35.

Penalità per inosservanza dell'orario.

Salvo i ritardi derivanti da casi di forza maggiore, debitamente provati, per ogni ritardo sull'orario di arrivo eccedente un quarto d'ora, per gli apparecchi terrestri, e mezz'ora, per idrovolanti, sarà applicata una penalità di L. 200 (duecento) per ogni ora e proporzionalmente per ogni frazione di ora in più del ritardo di tolleranza consentito, per la tappa alla quale il ritardo si riferisce.

Qualora il ritardo verificatosi su di una tappa venga a ripercuotersi sulle tappe seguenti sarà tenuto conto soltanto del ritardo di arrivo alla stazione della ultima tappa.

Art. 36.

Penalità per omissione di scalo.

Qualora un aeromobile, senza prova che ciò avvenga per forza maggiore o senza autorizzazione ministeriale, non approdasse ad uno degli scali prescritti, sarà applicata la penalità di L. 500 (cinquecento).

Art. 37.

Penalità per disservizi postali.

Qualora la Società ometta di imbarcare allo aeroscalo di partenza o di sbarcare a quello di arrivo gli effetti postali o parte di essi sarà applicata una multa di L. 200 (duecento). Qualora la Società ometta di far giungere a destinazione gli effetti postali con il mezzo più rapido, in caso di forzato arresto dell'aeromobile, sarà applicata ugualmente una multa di L. 200 (duecento). Per disservizi di minore gravità sarà applicata una multa da stabilirsi di volta in volta, con un minimo di L. 50 (cinquanta) ed un massimo di L. 200 (duecento).

Art. 38.

Statistiche ed eventuali inadempienze.

Alla fine di ciascun mese dovrà essere compilata dalla Società una tabella riassuntiva dei dati statistici del movimento del mese, dalla quale risultino per ogni singolo viaggio le eventuali inadempienze e le cause che le hanno determinate, desumendole dai libri di bordo e dai giornali di rotta, per modo che il Ministero abbia elementi precisi per decidere sulla applicazione o meno della penalità.

La omissione dell'invio delle carte periodiche potrà portare alla applicazione di una multa massima di L. 200 (duecento).

Digitized by Google

Art. 39.

Applicazione della penalità.

Tutte le penalità sopra indicate saranno applicate dal Ministero su proposta dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo, sentite le giustificazioni della Società, e conteggiate in sede di liquidazione dei contributi statali.

Qualora si verificassero inadempienze di varia natura nel corso dello stesso viaggio, le penalità relative non saranno cumulabili per intero, ma sarà applicata la penalità prevista per quella, fra le inadempienze, che presenti maggiore gravità, riducendo del 50 per cento le penalità per inadempienze di altra natura che si fossero verificate nel viaggio stesso. Contro l'applicazione di qualsiasi penalità è data facoltà alla Società di interporre ricorso al Ministero entro 15 giorni dalla data di partecipazione della applicazione della penalità stessa.

Omissis.

CAPO VIII.

DURATA DELLA CONCESSIONE.

Art. 46.

Determinazione della durata della concessione.

Per la data di inizio del servizio s'intenderà a tutti gli effetti quella del 1° aprile 1926.

Art. 47.

Cessazione della concessione.

La concessione avrà termine allo spirare della durata stabilita nella Convenzione, calcolata sulla data di inizio del periodo della concessione stessa fissata con le norme del precedente art. 46.

Art. 48.

Decadenza della Convenzione.

Il Ministro, sentito il parere del Consiglio di Stato, potrà dichiarare risoluto il contratto e decaduta la Convenzione:

a) qualora la Società risultasse essere italiana solo apparentemente o non fossero osservati gli obblighi del precedente articolo 43;

b) qualora la Società assumesse l'esercizio di un servizio postale per conto di altro Governo, senza autorizzazione del Ministro;

c) qualora entro il termine prescritto non fosse reintegrata la cauzione, eventualmente decurtata per multe inflitte alla Società;

d) quando si constati l'abbandono del servizio di navigazione senza giustificazione di forza maggiore.

In conseguenza della dichiarata risoluzione per colpa della Società, la cauzione definitiva sarà incamerata dallo Stato.

Omissis.

CAPO IX.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 50.

Sorveglianza generale.

La sorveglianza generale sul servizio spetta al Ministero, il quale la esercita per mezzo dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo.

I funzionari incaricati di compiere le ispezioni ed i controlli dovranno essere ammessi ad ogni loro richiesta presso qualsiasi impianto aeronautico della Società ed essere ammessi al volo sugli apparecchi in linea senza alcun preavviso. I viaggi compiuti a tale scopo dai detti funzionari a bordo degli aeromobili della Società saranno completamente gratuiti, ma le indennità e le assicurazioni contro i rischi professionali di volo di tutti i funzionari addetti alle ispezioni saranno a carico dello Stato.

Digitized by Google

Per controllare il numero e la regolarità dei viaggi saranno compiute statistiche servendosi degli elementi risultanti dai giornali di rotta debitamente vistati.

Art. 51.

Cauzione.

La cauzione è vincolata a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso i Ministeri dell'aeronautica, delle finanze e delle comunicazioni.

Qualora questa mancasse al pagamento delle multe definitive inflitte che non potessero prelevarsi dalla sovvenzione, il Ministro, mediante apposito decreto, potrà prelevare le somme dovute dalla cauzione, la quale dovrà essere reintegrata dalla Società entro trenta giorni dalla data di esso decreto.

Art. 52.

Giorni festivi.

Saranno considerati giorni festivi:

a) tutte le domeniche;
b) il primo giorno dell'anno;
c) il giorno dell'Epifania (6 gennaio);
d) il Natale di Roma;
e) il giorno dell'Ascensione;
f) il giorno del Corpus Domini;
g) il giorno dei Santi Pietro e Paolo (29 giugno);
h) il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria (15 agosto);
i) il XX Settembre;
j) il giorno di Ognissanti (1° novembre);
k) il giorno della Vittoria (4 novembre);
l) il giorno della Concezione della B. V. Maria (8 dicembre);
m) il giorno di Natale (25 dicembre).

ed eventualmente quegli altri giorni che lo Stato dichiarasse festivi agli effetti civili.

Fatto a Roma, in due originali, addì 16 marzo 1927 - Anno V.

p. *Il Ministro*:
BALBO.

p. *La Società*:
GUIDO COSULICH.
ALBERTO COSULICH.

Regio decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1428.

Estensione alla Libia delle disposizioni del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, relativo alla concessione a banche, ditte, istituti ed enti del recapito della loro corrispondenza.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 17 agosto 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Ritenuto opportuno di estendere anche alle Colonie della Tripolitania e della Cirenaica le disposizioni contenute nel R. decreto-legge del 1° luglio 1926, n. 1208;

Udito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Digitized by Google

Art. 1.

Sono estese alle Colonie della Tripolitania e della Cirenaica le disposizioni di cui al R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208.

Art. 2.

I Governi coloniali sono autorizzati a dare in concessione a banche, ditte, istituti ed enti di qualsiasi genere ed alle loro agenzie e succursali il recapito delle loro corrispondenze epistolari con propri mezzi entro i confini delle rispettive località nelle quali risiedono.

Art. 3.

Tale concessione è accordata con decreto dei Governatori delle suddette Colonie, a richiesta degli enti interessati, i quali dovranno presentare analoga domanda corredata da un libretto cauzionale delle casse di risparmio postali dell'importo di L. 500.

Art. 4.

Ogni oggetto da recapitare dovrà essere affrancato con francobollo da cent. 10 annullato, con speciale bollo rettangolare, a data, degli enti concessionari.

Art. 5.

Le concessioni fatte in base al R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1208, non sono valide per le Colonie suddette.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione sui bollettini delle Colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 146. — FERRETTI.

Regio decreto 30 giugno 1927 - Anno V - n. 1441.

Approvazione di un disciplinare-tipo in esecuzione delle convenzioni relative all'esercizio delle linee aeree commerciali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 23 agosto 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 agosto 1923, n. 2207, concernente provvedimenti per la navigazione aerea;

Visto il R. decreto 18 ottobre 1923, n. 3176, concernente la concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili;

Visti gli articoli:

a) 28, della convenzione 7 maggio 1924, approvata con R. decreto-legge 27 luglio stesso anno, n. 1815, con la Società Anonima Aero Espresso Italiana per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra l'Italia, la Grecia e la Turchia;

b) 20, della convenzione 18 aprile 1925, approvata con R. decreto-legge 15 agosto stesso anno, n. 1731, con la Società Anonima Navigazione Aerea, per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Roma, Genova e Barcellona, modificata con l'atto aggiuntivo 8 gennaio 1926, approvato con R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 210, per il transitorio esercizio sull'itinerario Genova-Roma-Napoli-Palermo;

Digitized by Google

c) 17, della convenzione 3 aprile 1925, approvata con R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1691, con la Società Italiana Servizi Aerei relativa all'impianto e all'esercizio della linea Torino-Trieste,

i quali stabiliscono la compilazione di apposito disciplinare che regoli l'osservanza delle norme nelle convenzioni stesse stabilite;

Riconosciuta l'opportunità di adottare al riguardo un unico disciplinare-tipo;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'unito disciplinare-tipo, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, in esecuzione delle convenzioni stipulate con le varie società di navigazione aerea e per il regolamento dell'esercizio delle relative linee commerciali.

Art. 2.

Il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di approvare, con suo decreto, i singoli disciplinari, conformi al disciplinare-tipo, relativi alle convenzioni stipulate o da stipularsi con le società italiane esercenti linee aeree commerciali.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 159. — FERRETTI.

Disciplinare-tipo per la esecuzione delle Convenzioni stipulate con le società di navigazione aerea, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree commerciali.

Nota. — Nel testo del disciplinare saranno adottate le abbreviazioni seguenti:

« Il Ministro » in luogo di «Il Ministro per l'aeronautica ».

« Il Ministero » in luogo di « Il Ministero dell'aeronautica, Aviazione civile e Traffico aereo ».

« La Società » in luogo di . . . . . .

« La Convenzione » in luogo di . . . . . .

« La legge n. 2207 » in luogo di « Il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, convertito in legge con la legge 31 gennaio 1926, n. 753 ».

« Il regolamento » in luogo di « Il regolamento per la navigazione aerea approvato con R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 356 ».

« La legge n. 3176 » in luogo di « Il R. decreto-legge 28 ottobre 1923, n. 3176, convertito in legge con la legge 31 gennaio 1926, n. 753 ».

Digitized by Google

CAPO I.

MATERIALE DI VOLO.

Art. 1.

Numero degli aeromobili.

La Società non può intraprendere l'esercizio delle linee se non ha provveduto il numero di aeromobili prescritti dall'art. . . . . della Convenzione e dovrà successivamente provvedere agli aumenti prescritti dallo stesso articolo. Tutti gli aeromobili dovranno conservare integralmente valido il certificato di navigabilità. La data di iscrizione nel Registro aeronautico nazionale farà fede agli effetti della osservanza dei termini per la costituzione numerica della flotta.

Art. 2.

Accettazione degli aeromobili.

Per l'accettazione degli aeromobili di primo impianto, nonchè di quelli che saranno acquistati in seguito, la Società dovrà presentare i singoli certificati di navigabilità, dai quali risulti che essi sono del tipo prescritto dalla Convenzione: il tipo potrà però essere modificato, od eventualmente anche sostituito con altro migliore, quando intervengano preventivamente opportuni accordi fra il Ministero e la Società.

Art. 3.

Tipo degli aeromobili.

Qualora la Società, a termine della Convenzione, sia autorizzata ad avere in servizio apparecchi di tipi diversi o dello stesso tipo, ma diversamente attrezzati, potrà limitare la destinazione dei singoli tipi o dei singoli aeromobili a speciali tratti del percorso, previo il consenso del Ministero, ma senza l'autorizzazione di questo non potrà modificare le destinazioni consentite.

In tutti i casi in cui la Commissione di visita muovesse eccezioni sull'ammissione di un aeromobile, sul rilascio del certificato di navigabiltà, o sulle rinnovazioni di questo, il Ministero inviterà la Società a fare quelle osservazioni che crederà opportune intorno ai deliberati della Commissione, dopo di che il Ministero delibererà inappellabilmente in merito.

Art. 4.

Sostituzione degli aeromobili.

Nel caso che un aeromobile si perda, o che si trovi in condizioni da non meritare la proroga del certificato di navigabilità, la Società avrà l'obbligo di sostituirlo con altro corrispondente entro un congruo termine, da concordarsi con il Ministero caso per caso. In via eccezionale, e per assicurare la continuità del servizio, potrà essere accordato dal Ministero il temporaneo impiego di aeromobili di tipo diverso da quello prescritto.

Art. 5.

Perfezionamenti al materiale di volo.

La Società ha l'obbligo di adottare, sia per gli apparecchi che per i motori, quei tipi, quelle modificazioni o quei nuovi adattamenti che, in seguito a nuove invenzioni od applicazioni industriali, divenissero, a giudizio del Ministero, di uso normale nei servizi di linee analoghe, o che altrimenti siano riconosciute indispensabili, sempre che siano conciliabili col tipo di aeromobili in servizio.

Saranno inoltre adottate quelle particolari installazioni che risultassero indispensabili per il genere di servizio a cui gli aeromobili sono destinati, ed in rapporto alla grandezza dell'aeromobile.

Art. 6.

Requisizioni.

Gli aeromobili addetti al servizio sovvenzionato possono, per grave ne-

Digitized by Google

cessità pubblica, essere requisiti dal Ministero, con la osservanza delle disposizioni legislative in materia.

Art. 7.

Noleggio.

Il Ministero avrà il diritto, in casi straordinari, di noleggiare gli aeromobili addetti al servizio sovvenzionato, corrispondendo alla Società un compenso risultante dai seguenti elementi e da computarsi per tutto il periodo durante il quale l'aeromobile non è a disposizione della Società, fermo restando il contributo postale di cui all'art. ..... della Convenzione:

1. il pagamento della sovvenzione chilometrica prevista dalla Convenzione e di quelle eventualmente non a carico del Governo italiano, per il numero di chilometri effettivamente volati. Detta sovvenzione non potrà però in nessun caso essere inferiore alla media di quella che risulterà essere stata corrisposta o doversi corrispondere alla Società per ciascun singolo apparecchio in base alla attività complessiva del corrispondente trimestre di esercizio ed al numero degli apparecchi usualmente in volo sulla linea.

Dalla somma complessiva delle sovvenzioni chilometriche, come sopra determinate, dovrà essere detratto l'importo dei carburanti e lubrificanti consumati in base al numero dei chilometri sovvenzionati a prezzo netto dai diritti di dogana;

2. il pagamento di un utile calcolato sulla media degli utili, per trasporto passeggeri, posta e merci, derivanti alla Società nel corrispondente trimestre di esercizio per ogni singolo apparecchio usualmente in volo sulla linea;

3. il pagamento di un 10 % in più sulle somme dovute alla Società in base ai due titoli che precedono;

4. il pagamento, a carico del Ministero, di tutte le spese di approdo, ricovero, assistenza, rifornimenti e riparazioni durante il periodo di noleggio e della eventuale differenza per i premi di assicurazione;

5. l'obbligo da parte del Ministero di restituire l'aeromobile in efficienza o di rimborsare alla Società, all'atto della restituzione, le eventuali spese da farsi per mettere l'aeromobile, i motori e le altre installazioni nelle condizioni in cui si trovavano al momento della consegna, salvo il deperimento normale.

Per noleggio si dovrà intendere l'uso esclusivo dell'aeromobile completo di tutte le installazioni di bordo ed equipaggiato con personale normale di volo della Società.

Art. 8.

Casi di guerra.

In caso di guerra fra l'Italia e altra potenza o fra potenze estere in una parte dei territori percorsi dalla linea sovvenzionata, il Ministero avrà facoltà:

a) di sospendere il servizio;

b) di pretendere la continuazione;

c) di prendere possesso degli aeromobili e degli altri materiali ed impianti della Società.

Nel primo caso il Ministero corrisponderà alla Società una indennità da fissarsi di comune accordo, sufficiente tanto per coprire le spese restanti a carico della Società stessa, quanto per fare fronte alle quote di ammortamento degli aeromobili, del materiale, delle spese di impianto in genere sostenute dalla Società e degli interessi al capitale e relativi finanziamenti. Eventualmente però il Ministero potrà richiedere che la Società eserciti altra linea — in sostituzione di quella sospesa — purchè le condizioni tecniche ed economiche risultino equivalenti. Nel secondo caso, cioè quando il Ministero pretenda la continuazione dell'esercizio, lo stesso Ministero, oltre a continuare il pagamento delle sovvenzioni concordate, assumerà la garanzia degli aeromobili e di ogni altra cosa relativa al servizio medesimo, per qualunque danno de-

Digitized by Google

rivante da causa di guerra, esclusi quelli avvenuti per fatto del pilota e della Società e per inosservanza delle regole di guerra.

Allo scopo di determinare il valore che il Ministero dovrà rimborsare alla Società per le eventuali perdite a carico di esso, il valore degli aeromobili, dei materiali, e degli impianti in generale sarà stabilito in base ai prezzi vigenti alla data dell'ordine ministeriale di continuare il servizio, e sarà successivamente revisionato quando una delle parti ritenga che detti prezzi siano sensibilmente modificati.

Nel terzo caso, cioè quando il Ministero deliberi di prendere possesso degli aeromobili e degli impianti sociali, saranno applicate le disposizioni legislative in materia.

Cessato lo stato di guerra, sarà in facoltà della Società riprendere l'esercizio della linea alle condizioni della Convenzione oppure rinunciare alla sua continuazione.

Art. 9.

Casi di contumacie.

Nei casi di provvedimenti sanitari presi dal Governo nazionale o da Governi esteri, o comunque di ostacoli frapposti per tema di contagio delle popolazioni degli aeroporti interni o esteri, il Ministero, applicando le disposizioni seguenti, potrà:

a) sospendere l'esercizio in tutto od in parte;

b) modificare il percorso della linea, sostituire e sopprimere approdi, mutare gli orari.

Nel primo caso sarà corrisposta alla Società una indennità da fissarsi di comune accordo, sufficiente tanto per coprire le spese restanti a carico della Società stessa, quanto per far fronte alle quote di ammortamento degli aeromobili, del materiale, delle spese di impianto in genere sostenute dalla Società e degli interessi al capitale e relativi finanziamenti.

Nel secondo caso, cioè quando venga modificato il percorso della linea e siano variati gli approdi e gli orari, la sovvenzione chilometrica sarà aumentata o diminuita per modo che le mutate condizioni non alterino il bilancio economico della Società.

Se, per contravvenzione alle regole sanitarie, un aeromobile fosse sottoposto a misure contumaciali che ritardassero il compimento del viaggio, la società non avrà diritto a pretendere alcun compenso speciale, oltre alle sovvenzioni stabilite dalla Convenzione. Nemmeno potrà richiedere compensi speciali per le prescrizioni sanitarie che dovessero eventualmente essere ordinate a bordo degli aeromobili dal Governo nazionale o dai Governi esteri, oppure quando, al porto di destinazione, le merci ed i viaggiatori dovessero essere sbarcati in appositi lazzaretti, invece che agli abituali pontili.

CAPO II.

Trasporti postali.

Art. 10.

Norme per lo scambio degli effetti postali.

La Società assuntrice del servizio di posta aerea ha l'obbligo di ritirare gli effetti postali dagli uffici designati dall'Amministrazione delle poste, rilasciandone firma di ricevuta.

All'atto della consegna deve essere accertato, in contraddittorio fra gli agenti della Società e quelli delle Poste, il quantitativo ed il peso di tali effetti, per i quali l'ufficio postale compila una speciale distinta in triplice copia, di cui una va consegnata agli agenti della Società.

La distinta deve recare:

il numero e la data di spedizione;

il quantitativo ed il peso dei dispacci e dei pacchi postali, tenendo separati quelli interni da quelli esteri;

Digitized by Google

la loro provenienza e destinazione;
il valore di ciascun pacco assicurato;
la firma dell'agente che consegna gli effetti e la firma dell'agente che li riceve.

Art. 11.

Custodia degli effetti postali.

La Società ha l'obbligo di collocare gli invii postali a bordo dell'aeromobile in luoghi adatti alla loro conservazione e custodia.

Art. 12.

Trasporto degli effetti postali.

Il trasporto degli effetti dagli uffici postali agli aeromobili deve essere effettuato con i mezzi più rapidi, a cura e spese della Società. L'ora della consegna sarà fissata dalla Direzione provinciale delle poste da cui dipendono gli uffici postali che formano i dispacci e le spedizioni dei pacchi, in relazione all'ora di partenza dell'aeromobile, tenuto presente il tempo necessario a percorrere la distanza fra gli uffici postali e l'aeroscalo, e per eseguire le operazioni di imbarco.

Art. 13.

Eccedenza di peso negli effetti postali.

La Società qualora in una stazione intermedia della linea riscontri che il peso degli effetti postali da ricevere in consegna, aggiunto a quello degli effetti postali già esistenti a bordo, superi il massimo stabilito dalla Convenzione, può rifiutare l'imbarco degli effetti per quella parte che determini la eccedenza del peso massimo stabilito.

Al riguardo le due parti, ove tale circostanza si verifichi con frequenza, prenderanno speciali accordi per eliminare l'inconveniente.

Art. 14.

Sbarco e consegna degli effetti postali.

Ad ogni arrivo di aeromobile, appena questo sia ormeggiato, la Società è tenuta a sbarcare gli effetti postali con precedenza rispetto ad ogni altra operazione e di trasportarli con i mezzi più celeri, ed a proprie spese, agli uffici postali designati dalla Direzione provinciale delle poste da cui gli uffici stessi dipendono.

All'atto di ricevere gli effetti postali e la relativa distinta, gli agenti delle poste ne rilasceranno ricevuta a quelli della Società, ai quali contesteranno le eventuali irregolarità degli effetti medesimi a mezzo di apposito verbale.

Art. 15.

Mancate e ritardate partenze — Interruzioni di viaggio.

Quando si verifichi — per qualsiasi ragione — o una mancata o ritardata partenza, è fatto obbligo alla Società di provvedere, con tutta sollecitudine ed a proprie spese, alla immediata restituzione degli effetti all'ufficio postale da cui li ebbe in consegna. La misura del ritardo che dovrà determinare l'obbligo per la Società di restituire gli effetti all'ufficio postale, sarà determinata d'accordo tra la Direzione provinciale delle poste e il comandante di ogni singolo aeroporto.

Nel caso poi che si verifichi un forzato arresto dell'aeromobile in un punto intermedio, che non sia stazione di linea, ed in generale tutte le volte che risulti opportuno il proseguimento a destinazione degli effetti postali con altro mezzo, la Società ha l'obbligo di trasportarli subito, ed a proprie spese, allo scalo ferroviario o al posto più vicino ove esista un ufficio postale.

Eventualmente potrà consegnarli agli agenti delle poste viaggianti sugli ambulanti in partenza, verso il luogo di destinazione degli effetti stessi. In tali contingenze, la Società dovrà trasmettere un telegramma informativo al competente servizio della Direzione generale delle poste e dei telegrafi. Sulla

Digitized by Google

distinta degli effetti dovrà essere indicata la causa che impedì il trasporto di essi per via aerea.

Art. 16.

Prospetti degli effetti postali.

Al termine di ciascun mese la Società trasmetterà per mezzo del Ministero dell'aeronautica — Aviazione civile e Traffico aereo — al competente servizio della Direzione generale delle poste e dei telegrafi un prospetto riassuntivo di tutti gli effetti ricevuti in consegna per il trasporto aereo dagli uffici postali italiani ed un altro prospetto riassuntivo degli effetti trasportati per conto di Stati esteri, ove tale servizio sia stato consentito dall'Amministrazione postale italiana.

Art. 17.

Trasporto degli effetti postali di Stati esteri.

E' vietato alla Società di trasportare effetti postali, per conto di Stati esteri, senza il preventivo assenso dell'Amministrazione postale italiana, da richiedersi per il tramite del Ministero dell'aeronautica.

Art. 18.

Proventi postali.

I proventi delle tasse postali, nonchè il corrispettivo dovuto dalle Amministrazioni postali estere per le spese di trasporto inerenti agli invii fatti con le linee aeree originarie da scali italiani, sono devoluti interamente all'Amministrazione delle poste italiane.

Art. 19.

Invii postali vietati.

A bordo degli aeromobili non saranno ricevuti altri effetti postali se non quelli regolarmente consegnati dagli uffici designati dall'Amministrazione delle poste. Tale divieto sarà comunicato anche ai viaggiatori mediante avvisi appositi a bordo degli aeromobili e nelle agenzie della Società.

Art. 20.

Corrispondenza della Società.

Alla Società è consentito di trasportare sui propri aeromobili, in esenzione dalle tasse postali, le corrispondenze concernenti esclusivamente la propria amministrazione dei propri servizi. In caso di dubbio, l'Amministrazione delle poste ha la facoltà di richiedere l'apertura di tali corrispondenze per verificare se il loro contenuto non contravvenga a tale concessione. Se l'apertura non è consentita, oppure se il contenuto è abusivo, la Società è dichiarata in contravvenzione a termini di legge.

Art. 21.

Responsabilità della Società relative al trasporto degli effetti postali.

La Società assume verso l'Amministrazione postale le stesse responsabilità che questa assume, giusta le norme interne e le convenzioni internazionali, verso i mittenti ed i destinatari degli invii postali.

CAPO III.

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI.

Art. 22.

Sovvenzione chilometrica.

La sovvenzione chilometrica stabilita dall'art. . . . della Convenzione sarà pagata . . . . . secondo le modalità prescritte dal decreto commissariale 10 luglio 1925, n. 207.

Il computo della percorrenza trimestrale sarà fatto sommando le lunghezze di tratti interi compiuti, nonchè i percorsi parziali compiuti sopra i singoli

Digitized by Google

tratti, quando risulti provato che la interruzione del viaggio sia stata determinata da cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà della Società.

Le lunghezze dei tratti di linee sono così determinati:

1° . . . . . km. . . . .
2° . . . . . km. . . . .
3° . . . . . km. . . . .
4° . . . . . km. . . . .

Totale . . . . . km. . . . .

Nei casi di interruzione, faranno fede dell'avvenimento e documenteranno il percorso chilometrico compiuto le registrazioni di bordo, vistate dalla competente autorità del luogo più vicino. Quando manchino le autorità prescritte dal regolamento, sarà valida la vidimazione del sindaco o del podestà del Comune oppure dei Reali carabinieri oppure della Regia guardia di finanza.

Qualora l'approdo forzato abbia luogo fuori dei confini del Regno, la vidimazione dovrà essere fatta dal console italiano, o in sua mancanza dalle autorità locali.

Art. 23.

Costo dell'esercizio.

Agli effetti dell'art. . . . . della Convenzione per costo dell'esercizio deve intendersi la somma risultante da cinque elementi principali e precisamente:

1. le spese di volo, comprendenti i combustibili, i lubrificanti e tutti i materiali di consumo, le riparazioni, il personale e tutte quelle altre analoghe;

2. le spese di assicurazione, comprendenti i premi da pagarsi per gli aeromobili, i motori, il personale, i danni ai terzi trasportati o non trasportati, gli sborsi per parziale contribuzione ai danni, per scoperto, per franchigia, ed in generale tutte le spese conseguenti ad infortuni di qualsiasi genere e per qualsiasi ragione;

3. le spese generali comprendenti tutte le spese di personale, di direzione, degli uffici degli scali, di posta e telegrafo, delle tasse, delle pubblicità, contributi e perdite di ogni specie;

4. le spese necessarie al rinnovamento della flotta sociale (aeromobili, motori, installazioni accessorie, rispettivi corredi di ogni specie) e le somme da accantonarsi per ammortamento della flotta stessa, di tutti gli impianti fissi e mobili e delle spese di costituzione ed avviamento della Società;

5. gli interessi relativi ad ogni genere di finanziamento, alle obbligazioni ed alle azioni costituenti il capitale sociale.

Art. 24.

Norme per l'accertamento.

La Società fornirà i dati tecnici necessari per la determinazione del costo degli esercizi . . . . . nonchè le corrispondenti tabelle statistiche per la determinazione del percorso compiuto. In base ai detti elementi un incaricato del Ministero ed uno della Società eseguiranno il computo del costo chilometrico; in caso di contestazione le due parti sceglieranno un arbitro di comune accordo; qualora ciò non fosse possibile, l'arbitro sarà designato dal presidente del Consiglio di Stato.

Art. 25.

Contributo per il mantenimento della flotta.

In esecuzione dell'art. . . . . della Convenzione, questo contributo sarà dovuto nella somma di Lit. . . . . allo scadere di ciascun trimestre, con decorrenza dal giorno di inizio del servizio e per la durata della Convenzione.

Il pagamento sarà eseguito con mandato diretto, alle scadenze sopra indicate, e la Società potrà, in ogni tempo, richiedere che il pagamento sia vinco-

Digitized by Google

lato in conto speciale presso la sede di Roma della Banca d'Italia, a garanzia di una operazione di finanziamento o di una emissione di obbligazioni.

Alla fine di ciascuno dei trimestri, il Ministero, quando lo creda, potrà far precedere la emissione del mandato dalla constatazione che la metà degli aeromobili prescritti dalla Convenzione sia in condizioni di prendere il volo, con l'equipaggio regolamentare.

Art. 26.

Contributo postale.

La liquidazione del contributo postale previsto dall'articolo . . . . della Convenzione sarà fatta entro il mese successivo ad ognuno dei trimestri indicati, in base al riepilogo delle statistiche prescritte, delle quali statistiche la Società trasmetterà al Ministero una delle copie originali firmate dagli uffici postali.

Art. 27.

Mandati di pagamento.

Il pagamento dei contributi e delle sovvenzioni sarà fatto a mezzo di mandati diretti sulla Regia tesoreria di . . . . . intestati ai legali rappresentanti della Società che saranno da questa tempestivamente indicati. Potranno essere presi eventualmente diversi accordi fra il Ministero e la Società.

CAPO IV.

ITINERARI, ORARI E TARIFFE.

Art. 28.

Itinerario prescritto ed eventuali varianti.

Gli aeromobili non potranno ammarare in aeroporti diversi da quelli designati nel loro itinerario, salvo casi di forza maggiore, che dovranno essere giustificati con speciale annotazione sul giornale di rotta. Il Ministero potrà, però, in casi eccezionali, oppure quando ciò risulti opportuno per il servizio, autorizzare approdi in scali diversi da quelli formanti oggetto del servizio regolare ed anche autorizzare temporaneamente l'esecuzione di viaggi su diverso itinerario. Ma l'attuazione delle varianti autorizzate non dovrà determinare un aumento di percorrenza tale da richiedere un aumento del massimo di sovvenzione stabilito all'art.... della Convezione.

A questa stessa condizione, di non superare il limite massimo della sovvenzione, la Società ha facoltà di aumentare la frequenza dei viaggi rispetto a quelli stabiliti nella Convenzione, quando ciò risulti opportuno, ed anche di eseguire viaggi in giorni festivi, sempre però previa autorizzazione del Ministero.

Art. 29.

Orari di partenza e di arrivo.

Gli orari ufficiali, con la indicazione dei giorni e delle ore di partenza e di arrivo, che dovranno regolare il servizio fra i singoli scali, saranno sottoposti alla approvazione del Ministero mese per mese, con non meno di quindici giorni di preavviso sulla loro attuazione.

Gli orari potranno essere modificati per necessità od opportunità di servizio, ma le varianti saranno sottoposte alla approvazione del Ministero quindici giorni prima della loro applicazione.

Le variazioni approvate dovranno essere comunicate dal Ministero agli altri dicasteri ed uffici interessati almeno cinque giorni prima della loro entrata in vigore.

In caso di ritardo nella traversata, sarà fatto il possibile per abbreviare il periodo di sosta negli aeroporti di approdo intermedio, riducendo tale periodo allo stretto necessario, allo scopo di arrivare alle destinazioni successive in orario o almeno con ritardo diminuito.

Digitized by Google

L'ora dell'arrivo e della partenza dagli scali dovrà risultare dal libro di bordo debitamente firmato a norma delle prescrizioni del regolamento.

Art. 30.

Tariffe per le persone.

Come norma fondamentale, le tariffe per le persone saranno calcolate tenendo presenti per ciascun percorso i seguenti fattori:

a) il prezzo del biglietto ferroviario di prima classe, secondo la normale tariffa differenziale;

b) l'aumento che è ragionevole fare al prezzo sopra indicato in considerazione della maggiore rapidità del trasporto: questo aumento non dovrà però superare il 100 % del prezzo stesso;

c) il costo approssimativo del trasporto automobilistico — quando la Società eserciti uno speciale servizio — dall'aeroporto ad un luogo centrale della città;

d) il premio di assicurazione che può attribuirsi al rischio gravante sulla Società;

e) le spese di agenzie.

Le tariffe non dovranno in nessun caso essere superiori a quelle ottenute in base ai criteri suesposti.

Art. 31.

Tariffe per le merci.

Le tariffe per le merci saranno calcolate in modo analogo alle precedenti, secondo le basi che seguono:

a) il prezzo del trasporto delle merci a mezzo bagaglio ferroviario;

b) un aumento proporzionale alla maggior rapidità di trasporto con la percentuale minima del 100 e massima del . . . . . ;

c) il costo dei trasporti automobilistici a carico della Società;

d) il premio di assicurazione per il rischio del trasporto, proporzionale al valore dichiarato all'atto della spedizione, qualora l'assicurazione sia richiesta dal mittente.

Art. 32.

Tariffe speciali.

Per il trasporto degli animali vivi e per il trasporto dei valori, la Società ha libertà di fare accordi speciali caso per caso.

Art. 33.

Obbligo di approvazione delle tariffe.

Le tariffe che dovranno stabilire i prezzi del trasporto delle persone e delle merci saranno sottoposte volta per volta alla approvazione del Ministero.

CAPO V.

Penalità.

Art. 34.

Penalità per omissione di viaggi.

Nel caso di omissione del viaggio di andata o di ritorno, o di una parte dell'uno o dell'altro, senza prova che ciò avvenga per causa di forza maggiore e senza autorizzazione ministeriale, sarà applicata una penalità di Lit. 500 (cinquecento) per ciascun viaggio non compiuto, ed in misura proporzionale alla lunghezza in chilometri, qualora la omissione sia limitata ad una parte di viaggio.

Qualora, però, per colpa della Società e senza giustificazione di forza maggiore, le omissioni raggiungessero tale numero da rendere i giorni di volo inferiori a n. . . . . per un anno, la penalità sarà raddoppiata per ciascun giorno di mancato servizio al disotto di tale limite minimo.

Digitized by Google

Art. 35.

Penalità per inosservanza dell'orario.

Salvo i ritardi derivanti da casi di forza maggiore, debitamente provati, per ogni ritardo sull'orario di arrivo eccedente un quarto d'ora, per gli apparecchi terrestri, e mezz'ora per gli idrovolanti, sarà applicata una penalità di L. 200 (duecento) per ogni ora e proporzionalmente per ogni frazione di ora in più del ritardo di tolleranza consentito, per la tappa alla quale il ritardo si riferisce.

Qualora il ritardo verificatosi su di una tappa venga a ripercuotersi sulle tappe seguenti sarà tenuto conto soltanto del ritardo di arrivo alla stazione della ultima tappa.

Art. 36.

Penalità per omissione di scalo.

Qualora un aeromobile, senza prova che ciò avvenga per forza maggiore o senza autorizzazione ministeriale, non approdasse a uno degli scali prescritti, sarà applicata la penalità di L. 300 (trecento).

Art. 37.

Penalità per disservizi postali.

Qualora la Società ometta di imbarcare allo aeroscalo di partenza o di sbarcare a quello di arrivo gli effetti postali o parte di essi, sarà applicata una multa di L. 200 (duecento). Per disservizi di minore gravità sarà applicata una multa da stabilirsi, di volta in volta, con un minimo di L. 50 (cinquanta) ed un massimo di L. 200 (duecento).

Art. 38.

Eventuali inadempienze.

Alla fine di ciascun mese dovrà essere compilata dalla Società una tabella dalla quale risultino per ogni singolo viaggio le eventuali inadempienze e le cause che le hanno determinate, desumendole dai libri di bordo e dai giornali di rotta, per modo che il Ministero abbia elementi precisi per decidere sulla applicazione o meno della penalità.

Art. 39.

Applicazione della penalità.

Tutte le penalità sopra indicate saranno applicate dal Ministro su proposta dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo, sentite le giustificazioni della Società, e conteggiate in sede di liquidazione dei contributi statali.

Qualora si verificassero inadempienze di varia natura nel corso dello stesso viaggio, le penalità relative non saranno cumulabili per intero, ma sarà applicata la penalità prevista per quella, fra le inadempienze, che presenti maggiore gravità, riducendo del 50 % le penalità per inadempienze di altra natura che si fossero verificate nel viaggio stesso. Contro l'applicazione di qualsiasi penalità è data facoltà alla Società di interporre ricorso al Ministero entro 15 giorni dalla data di partecipazione della applicazione della penalità stessa.

CAPO VI.

Personale.

Art. 40.

Dipendenza personale.

Il personale di volo e quello dei vari scali dipenderà esclusivamente dalla Società.

Digitized by Google

Art. 41.

Personale di volo.

L'equipaggio di ciascun aeromobile sarà costituito secondo le prescrizioni del regolamento.

Art. 42.

Personale di stazione.

In ciascuna stazione sarà disposto un capo scalo col personale subalterno necessario per le manovre di arrivo e di partenza.

Art. 43.

Consiglio di amministrazione.

I . . . . . dei consiglieri di amministrazione debbono essere nominati tra i soci cittadini italiani, residenti in Italia o all'estero, e la relativa documentazione deve essere fatta tutte le volte che l'assemblea dei soci, con nuove elezioni, provveda a modificare comunque il preesistente Consiglio.

Il presidente del Consiglio ed il consigliere od i consiglieri delegati dovranno essere cittadini italiani e le loro nomine dovranno essere sottoposte alla approvazione del Regio Governo.

Art. 44.

Direttori amministrativi e tecnici.

I direttori amministrativi ed i direttori tecnici debbono essere cittadini italiani.

CAPO VII.

Obblighi dei passeggeri.

Art. 45.

Disposizioni da osservarsi dai passeggeri.

La Società dovrà impartire tutte le disposizioni necessarie per assicurarsi che dai passeggeri siano osservate le prescrizioni legislative vigenti e più specialmente le seguenti:

I passeggeri dovranno attenersi a tutte le disposizioni legislative vigenti. Più specialmente, e salvo che intervangano modificazioni di legge, si ricorda:

Nessun apparato radiotelegrafico o radiotelefonico può essere portato a bordo senza licenza speciale rilasciata dalla Regia aeronautica (legge art. 14).

Non è permesso di trasportare esplosivi, armi, munizioni da guerra da un punto all'altro del territorio nazionale (legge art. 14).

Il trasporto e l'uso in navigazione aerea di apparecchi fotografici è disciplinata da apposito regolamento (legge art. 16; regol. art. 74-75).

Sono soggetti a vigilanza doganale ed alle prescrizioni all'uopo stabilite per regolamento (art. 37) anche gli aeromobili che viaggiano entro il territorio del Regno (legge art. 21).

E' vietato il gettito dall'aeromobile in volo di oggetti, corpi e materie capaci di nuocere, salvo che per evidenti necessità. Il gettito dà luogo in ogni caso al risarcimento dei danni prodotti dalle cose gettate (legge art. 38).

In ogni aeromobile adibito a trasporto di persona deve portarsi a conoscenza di chiunque prenda posto a bordo quale sia la persona investita della qualità di comandante. Il comandante dell'aeromobile ha, sulle persone presenti a bordo, i poteri disciplinari conferiti dalle vigenti disposizioni ai capitani o padroni delle navi mercantili, in quanto applicabili (reg. art. 2).

Il manifesto deve contenere l'indicazione sommaria del carico e cioè: numero, qualità e marche distintive dei colli, e la natura, il peso, la provenienza e la destinazione delle merci; però non è obbligatoria la iscrizione sul

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
Digitized by Google

manifesto dei bagagli che portano seco i viaggiatori, purchè non si tratti di colli commerciali (reg. art. 37).

I bagagli dei viaggiatori sono ammessi allo stesso trattamento concesso per gli effetti personali dei viaggiatori per via terra e del personale di bordo delle navi (reg. art. 45).

Ogni aeromobile che trasporta passeggeri deve essere provvisto di un elenco dal quale risulti il nome, cognome e domicilio di ciascuno di essi.

I mittenti devono osservare rigorosamente tutte le restrizioni stabilite dalla legge, la quale vieta il trasporto per via aerea di esplosivi, armi e munizioni da guerra, disciplina il trasporto di apparati fotografici, e si riserva di stabilire eventuali disposizioni restrittive.

CAPO VIII.

Durata della concessione.

Art. 46.

Determinazione della durata della concessione.

La data di inizio del servizio determinerà l'inizio del periodo della concessione: la data esatta di esso inizio sarà stabilita con un decreto Ministeriale.

Art. 47.

Cessazione della concessione.

La concessione avrà termine allo spirare della durata stabilita nella Convenzione, calcolata sulla data di inizio del periodo della concessione stessa fissata con le norme del precedente articolo.

Art. 48.

Decadenza della Convenzione.

Il Ministro, sentito il parere del Consiglio di Stato, potrà dichiarare risoluto il contratto e decaduta la Convenzione:

a) qualora la Società risultasse essere italiana solo apparentemente;

b) qualora la Società assumesse l'esercizio di un servizio postale per conto di altro Governo, senza autorizzazione del Ministro;

c) qualora entro il termine prescritto non fosse reintegrata la cauzione, eventualmente decurtata per multe inflitte alla Società;

d) quando si constati l'abbandono del servizio di navigazione senza giustificazione di forza maggiore;

e) quando si verifichino irregolarità gravi e costanti che, pur senza dar luogo ad interruzione, sospensione o abbandono del servizio, ne compromettano le finalità.

In conseguenza della dichiarata risoluzione per colpa della Società, la cauzione definitiva sarà incamerata dallo Stato.

Art. 49.

Consegna degli immobili alla scadenza della concessione.

Gli immobili adibiti al servizio della linea costruiti dalla Società, durante il periodo della concessione, sopra terreno appartenente al Demanio dello Stato, potranno passare in proprietà del Ministero dell'aeronautica, alla scadenza della concessione stessa, nel caso che questa non venga prorogata, nel quale caso si procederà d'accordo fra le parti alle modalità di tale cessione.

Per contro gli immobili e gli impianti in generale costruiti dalla Società, sopra terreno proprio, resteranno di proprietà di essa Società. Qualora la Società stessa abbia ottenuto dallo Stato un contributo fisso per le spese di impianto, gli immobili e gli impianti resteranno di proprietà della Società, previa liquidazione del compenso dovuto allo Stato. Tale compenso sarà determinato in proporzione alla entità del contributo fisso.

Digitized by Google

CAPO IX.

Disposizioni generali.

Art. 50.

Sorveglianza generale.

La sorveglianza generale sul servizio spetta al Ministero, il quale la esercita per mezzo dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo.

I funzionari incaricati di compiere le ispezioni ed i controlli dovranno essere ammessi ad ogni loro richiesta presso qualsiasi impianto aeronautico della Società. I viaggi compiuti a tale scopo dai detti funzionari a bordo degli aeromobili della Società saranno completamente gratuiti, ma le indennità e le assicurazioni contro i rischi professionali di volo di tutti i funzionari addetti alle ispezioni saranno a carico dello Stato.

Per controllare il numero e la regolarità dei viaggi saranno compiute statistiche servendosi degli elementi risultanti dai giornali di rotta debitamente vistati.

Art. 51.

Cauzione.

La cauzione è vincolata a garanzia degli obblighi assunti dalla Società.

Qualora questa mancasse al pagamento delle multe definitive inflitte che non potessero prelevarsi dalla sovvenzione, il Ministro, mediante apposito decreto, potrà prelevare le somme dovute dalla cauzione, la quale dovrà essere reintegrata dalla Società entro ..... giorni dalla data di esso decreto.

Art. 52.

Giorni festivi.

Saranno considerati giorni festivi:

a) tutte le domeniche;
b) il primo giorno dell'anno;
c) il giorno dell'Epifania (6 gennaio);
d) il Natale di Roma;
e) il giorno dell'Ascensione;
f) il giorno del Corpus Domini;
g) il giorno dei Santi Pietro e Paolo (29 giugno);
h) il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria (15 agosto);
i) il XX Settembre;
j) il giorno di Ognissanti (1° novembre);
k) il giorno della Vittoria (4 novembre);
l) il giorno della Concezione della B. V. Maria (8 dicembre);
m) il giorno di Natale (25 dicembre);

ed eventualmente quegli altri giorni che lo Stato dichiarasse festivi agli effetti civili.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per l'aeronautica:
Mussolini.

Digitized by Google

Regio decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1410.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, circa l'utilizzazione, da parte dello Stato, di 19 bicoppie del cavo telefonico Torino-Milano-Laghi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 25 agosto 1927 - V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 505 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª zona;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste e i telegrafi in data 24 giugno 1927, circa la stipulazione di una convenzione aggiuntiva con la predetta Società per l'utilizzazione, da parte dello Stato, di 19 bicoppie del cavo telefonico Torino-Milano-Laghi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva, stipulata in data 6 luglio 1927 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dall'altra, per l'utilizzazione, da parte dello Stato, di 19 bicoppie del cavo telefonico Torino-Milano-Laghi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 131. — FERRETTI.

CONVENZIONE.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1927 - V dell'êra fascista - il 6 luglio in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, avanti a me Santini dott. Mario, funzionario rogante dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e alla presenza dei signori comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale dell'Azienda detta, e comm. dott. Giovanni Battista De Seta, capo ufficio nell'Azienda stessa, testimoni idonei e a me cogniti, si sono presentati:

da una parte: il gr. uff. comandante prof. Pession Giuseppe, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. Nicola Muratore, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Digitized by Google

e dall'altra parte: il sig. ing. Pio Venturini, in rappresentanza della S.T.I.P.E.L. (Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda) come da procura in atti, i quali hanno dichiarato e convenuto quanto appresso:

Art. 1.

La S.T.I.P.E.L. si obbliga di includere diciannove bicoppie nella tratta Torino-Vercelli-Milano del cavo di sua proprietà Torino-Milano-Laghi che dall'Amministrazione essa è stata autorizzata a posare.

Tali bicoppie dovranno essere costituite da conduttori del diametro di mm. 1.3; di esse: diciassette dovranno essere pupinizzate con rocchetti Pupin, la cui induttanza sarà di 177 mh. per quelli da inserire nei circuiti reali e di 63 mh per quelli da inserire nei circuiti virtuali; le rimanenti due bicoppie dovranno essere pupinizzate con rocchetti aventi una induttanza rispettivamente di 44 e 25 mh.

Tutti i circuiti dovranno funzionare regolarmente ed avere le costanti che, per le bicoppie aventi conduttori dello stesso diametro, sono state stabilite nei capitolati tecnici allegati al contratto, per i cavi della rete nazionale, stipulato in data 5 giugno 1926 fra il Ministero delle comunicazioni e la Società italiana reti telefoniche interurbane.

La S.T.I.P.E.L. provvederà a sue spese all'allestimento di una stazione amplificatrice in Vercelli, nella quale dovranno trovar posto tutti i gruppi amplificatori necessari per i circuiti che potranno essere formati con le diciannove bicoppie: circuiti che, collegati con quelli della rete nazionale, dovranno permettere la corrispondenza sino alla distanza consentita dai circuiti dello stesso tipo della rete medesima.

Art. 2.

La S.T.I.P.E.L. avrà l'obbligo di istradare sulle 19 bicoppie, di cui all'articolo precedente, il traffico telefonico riservato alla rete stradale che l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a suo insindacabile giudizio, ritenesse opportuno di cederle nel caso che non volesse o non potesse avviarlo sui propri circuiti. In tale evenienza le tariffe da applicarsi saranno quelle statali via S. Giuliano.

In caso di ripartizione delle tasse fra lo Stato e la Società essa avverrà secondo i patti delle convenzioni in vigore. Non avvenendo istradamento di traffico sulle diciannove bicoppie nessun compenso è dovuto alla Società.

Art. 3.

La presente convenzione è da considerarsi come aggiuntiva a quella principale del 1° aprile 1925 e per essa valgono tutte le condizioni contenute in detta convenzione principale, e quindi è esente da ogni tassa di bollo e di registro.

Richiesto, ho ricevuto quest'atto e, dopo averne dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti in presenza dei testimoni ed averne da esse ricevuta dichiarazione che è conforme alla loro volontà, tutti gli intervenuti lo sottoscrivono con me.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa pagine quattro e righe sette di due fogli uso bollo.

Giuseppe Pession.
Muratore Nicola fu Dionisio.
Ing. Pio G. Venturini, n. n.
Giuseppe Capanna, teste.
Giovan Battista De Seta, teste.
Mario Santini, ff. notaio.

Registrato a Roma, il 12 agosto 1927 - Anno V - ufficio atti pubblici, libro 675, volume 452. *Gratis.*

Il procuratore superiore: *Brescia.*

Digitized by Google

Regio decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1411.

Sovrastampa in cent. 15 e 35 sui francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 20 e 40.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto n. 1556 del 22 agosto 1925, che autorizza l'emissione dei francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 20 e da cent. 40;

Visto il R. decreto n. 1861 del 15 ottobre 1925 che modifica, parzialmente l'art. 2 del citato R. decreto n. 1556 del 22 agosto 1925;

Visto il R. decreto-legge n. 837 del 12 maggio 1927 che riduce le tasse speciali di posta pneumatica a cent. 15 ed a cent. 35;

Riconosciuto necessario di utilizzare, provvisoriamente, i francobolli per posta pneumatica da cent. 20 e 40 riducendoli, mediante soprastampa, al valore di cent. 15, e 35, rispettivamente;

Riconosciuto opportuno di stabilire, nel contempo, i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli per la posta pneumatica da centesimi 20 e 40;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la soprastampa dei francobolli per la posta pneumatica da cent. 20 e 40 col valore, rispettivamente, di cent. 15 e 35.

Art. 2.

I francobolli per la posta pneumatica da cent. 20 e 40 sono dichiarati fuori corso di validità dal 22 giugno 1927 e sono ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, fino al 21 giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 132. — FERRETTI.

Digitized by Google

Regio decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1412.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, relativa all'assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 27 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 505 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella prima zona;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi in data 18 marzo 1927 circa l'opportunità di consentire alla predetta Società di assorbire i rimanenti impianti telefonici, situati nella prima zona, esercitati da concessionari minori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva, stipulata in data 6 luglio 1927 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dall'altra, per lo assorbimento di impianti telefonici esercitati da minori concessionari nella prima zona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 11 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 133. — FERRETTI.

CONVENZIONE.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1927 — V dell'êra fascista - il 6 luglio, in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi in via del Seminario, avanti a me Santini dott. Mario, funzionario rogante dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e alla presenza dei Signori Comm. Dott. Giuseppe Capanna, Segretario generale dell'Azienda detta, e Comm. Giovan Battista De Seta, capo ufficio nell'Azienda stessa, testimoni cogniti ed idonei, sono comparsi:

da una parte: il gr. uff. comandante prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il grand'ufficiale dott. Nicola Muratore, direttore capo divisione al Ministero delle finanze, in rappresentanza del Ministero stesso;

Digitized by Google

e dall'altra parte:

1. il sig. ing. Pio Venturini, in rappresentanza — come da procure allegate — dei seguenti esercenti del servizio telefonico ad uso pubblico:
   1. Sig. Domenico Bertetto (Rivarolo Canavese),
   2. Società elettrica valsassinese (Valsassina),
   3. Società telefonica del Garda,
   4. Società telefonica sanstefanese,
   5. Azienda municipale di Voghera,
   6. Comm. Adolfo Pagliotti (Cuorgnè),
   7. Signora Bisetti Caterina (Galliate),
   8. Signora Ballara Maria ved. Gili (Novara ed estensioni),
   9. Società telefonica cisalpina,
   10. Comune di Bra (Bra ed estensioni),
   11. Società elettrica di Valle Lumezzane,
   12. Società telefonica comense Alta Lombardia,
   13. Società telefonica Alta Italia (Casalmaggiore);
2. il comm. avv. Salvatore Pugliese, in rappresentanza dell'Unione telefonica italiana, come da procura allegata (n. 14);
3. il cav. ing. Gustavo Palestrino, in rappresentanza della S. T. I. P. E. L. (Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda), come da procura allegata (n. 15);

i quali hanno dichiarato e convenuto quanto appresso:

Art. 1.

I predetti esercenti, legalmente rappresentati dal signor ing. Pio Venturini e dal sig. avv. Salvatore Pugliese, dichiarano di rinunciare, come effettivamente rinunciano, dalla data di cui all'articolo seguente, a tutte le concessioni per l'impianto e l'esercizio del servizio telefonico ad uso pubblico ottenute in virtù dei decreti Ministeriali a suo tempo emessi: e ciò a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 52 e dell'art. 54 della convenzione principale stipulata fra il Ministero delle comunicazioni e la S. T. I. P. E. L. il 1° aprile 1925 (repertorio n. 1472).

Art. 2.

Gli impianti telefonici di cui alle concessioni rinunciate vengono compresi fra quelli di cui all'art. 1 della citata convenzione 1° aprile 1925 e sono dati in concessione alla S. T. I. P. E. L., a decorrere dal 1° luglio 1927, alle medesime condizioni e a tutti gli effetti di essa convenzione principale.

Art. 3.

La S. T. I. P. E. L. corrisponderà alla Stato la somma di L. 3.700.000 ai sensi dell'art. 8 e a norma degli articoli 55 e 61 della citata convenzione 1° aprile 1925.

Richiesto, ho ricevuto quest'atto e, dopo averne data lettura a chiara ed intelligente voce alle parti in presenza dei testimoni ed averne da esse avuta dichiarazione che il medesimo è conforme alla loro volontà, tutti gli intervenuti lo sottoscrivono con me.

Quest'atto, scritto da me, occupa pagine tre e righe tre di un sol foglio.

Giuseppe Pession.
Muratore Nicola fu Dionisio.
Ing. Pio Venturini, n. n.
Avv. Salvatore Pugliese, n. n.
Ing. Gustavo Palestrino.
Giuseppe Capanna, teste.
Giovanni Battista De Seta, teste.
Mario Santini, ff. notaio.

Registrato a Roma il 12 agosto 1927 - Anno V - ufficio atti pubblici, libro 674, volume 452. *Gratis.*

Il procuratore superiore: *Brescia.*

Digitized by Google

Regio decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1442.

Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone all'Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 20 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1007;

Considerato che in seguito a revisione non è stata riconosciuta giustificata la facoltà di cui attualmente gode l'Economato generale dei benefici vacanti di Torino di spedire senza francatura, mediante canone, il proprio carteggio ordinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per la giustizia e affari di culto e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° luglio 1927 è revocata nei riguardi dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino la facoltà concessa in virtù dell'art. 7 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, di spedire senza francatura mediante il pagamento a suo carico di un canone annuo globale il proprio carteggio ordinario nei modi e nei limiti in vigore per l'inoltro in esenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 18 *agosto* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 160. — FERRETTI.

Regio decreto 14 luglio 1927 - Anno V - n. 1444.

Revoca della esenzione dalla francatura postale mediante canone al Patronato orfani di contadini morti in guerra di Venezia.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 22 agosto 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1207, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1007;

Considerato che in seguito a revisione non è stata riconosciuta giustificata la facoltà di cui attualmente gode il Patronato orfani di contadini morti in guerra di Venezia di spedire senza francatura, mediante canone, il proprio carteggio ordinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunica-

Digitized by Google

zioni, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° luglio 1927 è revocata nei riguardi del Patronato orfani di contadini morti in guerra di Venezia la facoltà concessa in virtù dell'art. 7 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1995, di spedire senza francatura, mediante il pagamento a suo carico di un canone annuo globale, il proprio carteggio ordinario nei modi e nei limiti in vigore per l'inoltro in esenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 18 *agosto* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 263, *foglio* 163. — FERRETTI.

Decreto Interministeriale 15 giugno 1927 - Anno V - n. 18.

Movimento di fondi fra Direzioni Provinciali P. T. e Sezioni di Tesoreria.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO
CON QUELLO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per la gestione dei vaglia e dei titoli di credito postali, approvato con Regio decreto 25 luglio 1887, n. 4866, e successive modificazioni;

Visto il Decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione Postale Telegrafica, e successive modificazioni;

Visto gli articoli 585 e seg. e 241 e seg. del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Riconosciuta la necessità di provvedere con altro mezzo, che non sia quello dei vaglia di servizio, alla richiesta, al conteggio e alla sistemazione delle sovvenzioni che le Direzioni provinciali hanno facoltà di ottenere dalla Tesoreria locale e dare così vita a contabilità distinta da quella dei vaglia, con nuovi e più appropriati controlli;

Riconosciuta del pari la opportunità che le sovvenzioni anzidette non siano più riscattate localmente e di volta in volta, ad opera delle Direzioni Provinciali, ma che sia preferibile di eseguirne la compensazione complessiva presso l'Ordinatore per Vaglia e Risparmi, a periodi mensili;

Considerato che per il soppresso riscatto possa derivare alle Direzioni una più frequente necessità di eseguire versamenti alla Tesoreria locale dei fondi eccedenti la potenzialità delle casse, e che possano le Direzioni stesse, anzichè vaglia del Tesoro, ottenere in corrispettivo quietanze di contabilità speciale da convertire per l'importo complessivo in vaglia del tesoro a favore dell'Ordinatore per Vaglia e Risparmi;

Ritenuto che possa in tal modo, parimenti a periodi mensili, operarsi dall'Ordinatore il versamento al Conto Corrente infruttifero per Vaglia e Risparmi presso la Tesoreria centrale, delle somme rappresentate dai detti vaglia del Tesoro, rilasciati per il complessivo importo dei versamenti eseguiti;

Considerato infine che, ove lungo il mese si verificasse il caso di difetto di

Digitized by Google

fondi al conto corrente anzidetto per altre sistemazioni contabili della gestione, da compiersi dall'Ordinatore, vi si potrebbe provvedere con sovvenzioni da richiedersi dalla Direzione di Roma alla locale Tesoreria;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1927 le Direzioni Provinciali delle Poste, quando abbiano necessità di sovvenzioni di fondi da parte delle locali Sezioni di R. Tesoreria Provinciale, anzichè rilasciare vaglia di Servizio, emettono speciale Richiesta-Ordinativo da staccarsi da apposito bollettario sottoposto a rigoroso controllo.

Dalla medesima data non è più consentito alle suddette Direzioni Provinciali il riscatto delle sovvenzioni ottenute nel corso del mese.

Art. 2.

Le Direzioni Provinciali eseguono il versamento alle locali Sezioni di Tesoreria Provinciale, sia dei fondi eccedenti il limite delle rispettive casse, sia dei titoli pagati per conto del Tesoro e ammessi al rimborso. Tali versamenti si effettuano in apposita contabilità speciale istituita per la trasmissione dei fondi all'Ordinatore per Vaglia e Risparmi e per ciascuno di essi le Direzioni Provinciali delle Poste ricevono una quietanza modello 80 T color rosa.

Art. 3.

Alla fine di ciascun mese le Sezioni di Tesoreria Provinciale:

a) inviano alla Sezione di Roma, per il successivo passaggio nei conti della Tesoreria Centrale, gli Ordinativi delle sovvenzioni consentite nel mese;

b) emettono per l'ammontare delle quietanze di contabilità speciale rilasciate nel mese un unico vaglia del Tesoro (sulla Tesoreria Centrale a favore dell'Ordinatore dei Vaglia e Risparmi) da spedirsi alla locale Direzione Provinciale.

In caso di cambio di gestione, su richiesta motivata del Direttore Provinciale delle Poste, le Sezioni di Tesoreria possono procedere al rilascio del vaglia predetto anche nel corso del mese.

Art. 4.

L'Ordinatore per vaglia e Risparmi versa l'importo complessivo dei vaglia emessi dalle Sezioni di Tesoreria, al conto corrente infruttifero aperto a suo favore presso la Tesoreria Centrale.

Art. 5.

L'Ordinatore per Vaglia e Risparmi ogni mese rimborsa il Tesoriere Centrale dell'ammontare delle somministrazioni accordate dalle Sezioni di Tesoreria alle Direzioni provinciali delle Poste mediante corrispondente prelevamento dal conto corrente di cui all'articolo 4, ritirando gli ordinativi delle sovvenzioni, esistenti presso la Tesoreria Centrale medesima.

Art. 6.

Il conto corrente aperto all'Ordinatore per Vaglia e Risparmi può essere alimentato anche da fondi da prelevarsi presso la Sezione di Tesoreria di Roma per il tramite della Direzione Provinciale delle Poste di Roma in base a richiesta dell'Ordinatore medesimo.

Tale movimento ha luogo mediante commutazione dell'ordinativo di sovvenzione della Direzione Provinciale delle Poste di Roma in vaglia del Tesoro sulla Tesoreria Centrale a favore dell'Ordinatore Vaglia e Risparmi, vaglia da consegnarsi al Cassiere delle Poste di Roma per la trasmissione all'Ordinatore medesimo, e successivo accreditamento al conto corrente predetto.

Art. 7.

L'Amministrazione postale e quella finanziaria stabiliranno, di concerto, la forma, la stampa, i timbri e le altre particolari caratteristiche dei modelli

Digitized by Google

per le Richieste-Ordinativi di sovvenzioni e per le quietanze di contabilità speciali colore rosa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, lì 15 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro delle Finanze
VOLPI.

Il Ministro delle Comunicazioni
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 8 *luglio* 1927 .
Registro n. 14 *-Ufficio Risc. Poste, foglio n.* 491 — NORCHI.

Decreto Ministeriale 17 giugno 1927 - Anno V.

Trasformazione della Ricevitoria P. T. di Frosinone in ufficio principale.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1729;
Visto l'articolo 3 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988;
Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927 n. 1 che istituisce la nuova provincia di Frosinone;
Riconosciuta la necessità e l'urgenza di affidare la gestione dei servizi postali e telegrafici a *Frosinone*, ad un Ufficio Principale, acciocchè i servizi stessi offrano garanzie adeguate all'aumentato traffico e alle giuste esigenze dei nuovi organi politici provinciali istituiti in detto Comune in seguito alla sua elevazione a Capoluogo di Provincia;
Inteso il Consiglio di Amministrazione per le Poste e pei Telegrafi;

DECRETA:

Con effetto dal 1° luglio 1927 la ricevitoria postale e telegrafica di Frosinone, aggregata alla Direzione Provinciale di Roma, è soppressa, ed in suo luogo è istituito, dalla data stessa, un Ufficio Principale che rimane temporaneamente aggregato alla Direzione predetta.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, addì 17 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 21 *luglio* 1927.
Registro n. 16 - *Uff. Risc. Poste - foglio n.* 85 — MANZELLA.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V.

Soppressione della Direzione Provinciale di Caserta e contemporanea istituzione della Direzione Provinciale di Frosinone. — Errata-Corrige.

In alcuni numeri del fasc. XVII della Rivista delle Comunicazioni del 1° settembre 1927, a pag. 1195, al capoverso dell'art. 1, dove leggesi: « In pari data è istituita la Direzione Provinciale ecc..... » leggasi: « In pari data è istituita la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone con sede temporanea a Caserta ».

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 25 luglio 1927 - Anno V.

Semplificazione delle operazioni di versamento dei premi e contributi stabiliti a carico degli iscritti all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari ecc. e delle quote dovute dall'Amministrazione P. T. in rappresentanza della indennità di cauzione.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 16 maggio 1926, n. 897, relativi all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i Ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali;

Ritenuta l'opportunità di semplificare le operazioni di versamento dei premi e contributi stabiliti a carico degli iscritti all'Istituto e delle quote dovute dall'Amministrazione Postale e Telegrafica in rappresentanza dell'indennità di cauzione;

DECRETA:

Art. 1.

I premi e i contributi ordinari stabiliti a carico degli iscritti all'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, dagli articoli 12, 15 e 18 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 4 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, nonchè le quote a carico dello Stato in rappresentanza dell'indennità di cauzione ai sensi degli art. 9, lettera *c*) del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37, e 3 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, sono versati all'Istituto medesimo con le norme indicate nell'articolo seguente, mediante prelevamento dei relativi importi dai fondi inscritti nello stato di previsione della spesa dell'Azienda Autonoma delle Poste e dei Telegrafi, per retribuzioni ai titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie postali telegrafiche e agli agenti rurali.

Art. 2.

Il versamento dei premi, dei contributi e delle indennità di cui all'art. 1 verrà effettuato a rate trimestrali posticipate, pari ad un quinto dell'importo globale di essi, provvisoriamente determinato nel mese di giugno di ciascun anno per l'esercizio finanziario successivo, per ciascuna gestione di cui all'articolo 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37 e per il fondo di garanzia di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897.

Il saldo relativo all'esercizio finanziario medesimo sarà versato dall'Amministrazione entro il primo trimestre dell'esercizio seguente e corrisponderà all'importo della somma effettivamente trattenuta sulle singole retribuzioni, dedotti gli acconti trimestrali già proposti.

Art. 3.

I premi, i contributi e l'indennità, di cui all'art. 1, sono stabiliti per l'esercizio finanziario 1927-1928, nelle somme provvisorie seguenti:

Digitized by Google

GESTIONI	Disposizioni legislative	Somme presunte	Rate trimestrali	C/O postali su cui debbono affluire i versamenti
Cassa Mutua Cauzioni Gestione ordinaria .	Art. 9 lett. *c*) R. D. L. 3-1-926, n. 37	300.000	60.000	N. 1/2841
Id. Gestione Stralcio.	Art. 3 R. D. 16-5-26, n. 897 . . .	280.000	56.000	N. 1/1083
	Art. 4 R. D. id. (1° comma) . . .	250.000	50.000	»
	Art. 4 R. D. id. (2° comma) . . .	160.000	32.000	»
Istituto Nazionale Orfani.	Art. 12 R. D. 3-1-26, n. 37 . . .	370.000	74.000	N. 1/2842
Assicurazioni . . .	Art. 15 R. D. 3-1-26, n. 37 . . .	800.000	160.000	N. 1/2843
Sussidi	Art. 18 R. D. 3-1-26, n. 37 . . .	490.000	98.000	N. 1/2844
		2.650.000	530.000	

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dall'esercizio 1927-1928.

Roma, lì 25 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 8 *agosto* 1927 - *Anno* V.
Registro n. 17 - *Ufficio Risc. Poste* - *Foglio* n.334 — NORCHI.

Decreto Ministeriale 24 agosto 1927 - Anno V.

Nomina dell'Ammiraglio di Squadra Gr. Uff. Vittorio Pullino a consigliere governativo del Consiglio di Amministrazione della Società Italo-Radio, in sostituzione del Gr. Uff. Alessandro Artom.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto 23 settembre 1923, n. 2217, che approva la Convenzione con la *Società Italo Radio,* Società Italiana per i Servizi Radioelettrici per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche nel Regno;

Visto il R. Decreto legge 25 settembre 1924, n. 2356, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che approva l'atto aggiuntivo alla convenzione sopra citata;

Visto il Decreto Ministeriale, in data 29 luglio 1925, registrato alla Corte dei Conti il 5 novembre 1925, registro n. 1, Ufficio Riscontro poste, foglio n. 67.

Digitized by Google

relativo alla nomina del Gr. Uff. di Amministrazione della Società Italo Radio;

Riconosciuta la necessità di procedere alla sostituzione del defunto Prof. Ing. Alessandro Artom;

DECRETA

In sostituzione del Gr. Uff. Ing. Prof. Alessandro Artom, viene nominato Consigliere Governativo del Consiglio di Amministrazione della Società Italo Radio, l'Ammiraglio di Squadra, Gr. Uff. Vittorio Pullino, residente in Roma.

Il presente Decreto sarà presentato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma addì 24 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 9 settembre 1927, Reg. N. 20, Ufficio Riscontro poste foglio N. 292 — NORCHI.

Comunicazione.

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 26 agosto 1927 - Anno V).

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Eccma Presidenza della Camera dei deputati, in data 24 agosto 1927, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 agosto 1927, n. 186, riguardante la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

Circolare del Capo del Governo contenente disposizioni per l'uso dell'emblema del "Fascio Littorio".

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 3 settembre 1927).

Roma, addì 16 agosto 1927 - Anno V.

Agli onorevoli Ministeri (Gabinetto);

e per conoscenza:

On. Segreteria del Senato del Regno;
On. Segreteria della Camera dei deputati;
On. Direzione del Partito Nazionale Fascista;
On. Commissione suprema di difesa;
On. Consiglio di Stato;
On. Comando generale della M. V. S. N.;
On. Governatorato di Roma;
On. Istituto centrale di statistica;
On. Provveditorato generale dello Stato;
Signori Prefetti del Regno.

Con R. decreto 27 marzo 1927, n. 1048, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio u. s., n. 160, sono state emanate disposizioni circa l'uso del « Fa-

Digitized by Google

scio Littorio » da parte delle Amministrazioni dello Stato, allo scopo di rendere possibile l'adozione di un tipo di emblema uniforme e rispondente ai simboli tradizionali di romanità, che ispirarono la Rivoluzione fascista.

Le caratteristiche del nuovo emblema, ed il modo di collocarlo accanto allo stemma Sabaudo sono descritti negli articoli 1 e 2, dell'accennato decreto ed effigiati, in nero, nelle tavole allegate al decreto stesso. Ritengo, tuttavia, opportuno, per maggior chiarezza, far tenere a cotesto on. Ministero la riproduzione a colori delle tavole anzidette. In merito alle quali avverto che il R. decreto 27 marzo 1927, nulla ha innovato circa le varie foggie di stemma Reale, autorizzate con R. decreto 27 novembre 1890, n. 7282, le quali continueranno ad essere usate, secondo le prescrizioni in vigore; ma dovranno, però, portare sempre, accanto ed a sinistra, l'emblema del « Fascio Littorio » effigiato nella tavola I, delle stesse dimensioni dello stemma Sabaudo.

Nelle tavole II e III è stato riprodotto l'emblema ufficiale del Fascio Littorio accollato alle due foggie di stemma Reale, più generalmente in uso presso le pubbliche Amministrazioni. La tavola IV riproduce il nuovo grande sigillo dello Stato, prescritto dal R. decreto 27 marzo c. a.

Unica eccezione al modo sopradescritto di accollamento dell'emblema del Fascio Littorio allo stemma Reale è prevista dal capoverso dell'art. 2 del decreto, che consente il collocamento dell'emblema staccato dallo stemma Sabaudo. Ciò, però, potrà trovare applicazione soltanto nelle decorazioni monumentali, e quando sia richiesto da esigenze architettoniche.

Circa la esecuzione delle norme predette dispongo che si provveda subito ad innalzare, accanto allo stemma Reale, l'emblema del Fascio Littorio, nella foggia prescritta dal R. decreto 27 marzo c. a., in tutti gli edifici pubblici e nelle sedi degli uffici.

Dovranno, invece, essere usate fino ad esaurimento le scorte di carta da lettere e di altri stampati, esistenti presso gli uffici e nei magazzini dello Stato.

La sostituzione, infine, dei sigilli attualmente in uso con altri della foggia descritta nell'art. 3 del ripetuto decreto, dovrà essere effettuata, in occasione della loro rinnovazione, e con una graduale sostituzione da stabilirsi di accordo col Provveditorato generale dello Stato.

Cotesto Ministero impartirà ai dipendenti uffici le opportune istruzioni per la esecuzione delle disposizioni predette, avvertendo che un congruo numero di tavole a colori dell'emblema sarà trasmesso alle Prefetture (presso le quali potranno prenderne visione), appena il Provveditorato generale avrà provveduto alla loro riproduzione.

Attendo un cenno di assicurazione.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

Estratto dei RR. Decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Provincia di Avellino. — I comuni di Accadia e Orsara di Puglia sono aggregati alla provincia di Foggia (R. D. 14 luglio 1927, n. 1301).

Provincia di Bari. — La Borgata S. Velletri, i centri peschereccì di Cala Palmieri, Cala Mascione, Cala Frascina e le rovine di Egnatia sono aggregate al comune di Fasano, facente parte della provincia di Brindisi (R. D. 14 luglio 1927, n. 1301).

Provincia di Bergamo. — I Comuni di Lenna, Moio de' Calvi, Valnegra e Piazza Brembana sono riuniti in unico comune denominato « San Martino de' Calvi »;

La Frazione di Brugali è staccata dal Comune di Pedrengo ed aggregata a quello di Torre dei Roveri (R. D. 29 luglio 1927, n. 1476).

I Comuni di Scanzo e di Rosciate sono riuniti in unico comune denominato « Scanzorosciate » (R. D. 14 luglio 1927, n. 1288);

Digitized by Google

I Comuni di Caprino Bergamasco e di Sant'Antonio d'Adda sono riuniti in unico comune denominato « Caprino Bergamasco » (R. D. 29 luglio 1927, n. 1477);

I Comuni di Costa di Mezzate e di Monticelli di Borgogna sono riuniti in unico comune denominato « Costa di Monticelli » (R. D. 7 luglio 1927, n. 1289);

I Comuni di Sabbio Bergamasco, Sforzatica e Mariano al Brembo sono uniti in unico comune denominato « Dalmine » (R. D. 7 luglio 1927, n. 1297).

Provincia di Brescia. — Il Comune di Santicolo è aggregato a quello di Corteno (R. D. 5 agosto 1927, n. 1525);

I Comuni di Cortenedolo e di Mu sono uniti a quello di Edolo (R. D. 29 luglio 1927, n. 1921).

Provincia di Cagliari. — Il Comune di San Pietro Pula è aggregato a quello di Pula (R. D. 5 agosto 1927, n. 1523);

I Comuni di Siurgus e di Donigala Siurgus sono riuniti in unico comune denominato « Siurgus Donigala » (R. D. 29 luglio 1927, n. 1524);

I Comuni di Solarussa, Siamaggiore e Zerfaliu sono uniti in unico comune con capoluogo Solarussa (R. D. 29 luglio 1927, n. 1453);

I Comuni di Suelli e di Sisini sono uniti al comune di Senorbì (R. D. 14 luglio 1927, n. 1406).

Provincia di Como. — I Comuni di Ballabio Inferiore e di Ballabio Superiore sono riuniti in unico comune denominato « Ballabio » (R. D. 29 luglio 1927, n. 1507).

Provincia di Perugia. — Il Comune di Valtopina è aggregato a quello di Foligno (R. D. 29 luglio 1927, n. 1455).

Provincia di Reggio Calabria. — I Comuni di Oppido Mamertina e Tresilico sono uniti in unico comune denominato « Oppido Mamertina » (R. D. 14 luglio 1927, n. 1335).

Provincia di Rieti. — I Comuni di Aspra, Cantalupo in Sabina e Roccantica sono uniti in unico comune con capoluogo Aspra (R. D. 7 luglio 1927, n. 1286).

Provincia di Rovigo. — I Comuni di Boara Polesine, Concadirame, Grignano di Polesine, Borsea, Sant'Apollinare con Selva e Buso Sarzano sono aggregati al comune di Rovigo (R. D. 29 luglio 1927, n. 1462).

Provincia di Trieste. — Il Comune di Nacla San Maurizio è autorizzato a trasferire la sede municipale della frazione Mattauno a quella di Divaccia ed a modificare la denominazione del Comune in quella di « Divaccia San Canziano » (R. D. 29 luglio 1927, n. 1456).

I Comuni di Duttogliano, Capriva nel Carso e Scoppo sono uniti in unico comune con capoluogo Duttogliano (R. D. 7 luglio 1927, n. 1296).

Provincia di Varese. — I comuni di Travedona e di Monate son riuniti in unico comune denominato « Travedona Monate » (R. D. 29 luglio 1927, n. 1454).

I Comuni di Orino e di Azzio sono riuniti in unico comune denominato « Orino-Azzio » (R. D. 7 luglio 1927, n. 1287).

§ 665.

Lotta contro le mosche.

La Direzione Generale della Sanità Pubblica nel trasmettere copia della circolare — qui di seguito riprodotta — con la quale S. E. il Capo del Governo ha sollecitato i signori Prefetti del Regno ad organizzare, nei luoghi abitati, la lotta contro le mosche, ha dichiarato di fare assegnamento anche sulla cooperazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il contributo di queste, in tale opera, è veramente indispensabile, sia che avvenga, sotto forma di esempio, nel buon governo igienico dei locali, sia che si esplichi sotto forma di collaborazione diretta con le Autorità Amministrative locali.

Digitized by Google

Tutti i signori dirigenti, compresi i titolari di uffici secondari e ricevitorie sono interessati — pertanto — a vigilare direttamente sulla pulizia ed igiene dei locali ed a diffondere — specialmente presso il dipendente personale — le norme contenute nella circolare di seguito, spiegando che la lotta contro le mosche equivale a preservazione della salute propria e delle famiglie.

Ministero dell'Interno
Direz. Gen. della Sanità Pubblica
Div. Affari Generali
N. 20300-25 - D.
3802

Ai Sigg. Prefetti del Regno

Roma, addì 19 *luglio* 1927 - V.

E' ben noto come la diffusione delle mosche entro gli abitati sia esponente di disordine nel governo igienico della casa e della collettività.

Questi insetti molesti, compagni inseparabili di sudiciume, sono continuamente sorgente di gravi malanni; che insidiano la pubblica salute.

Basti, a questo proposito, ricordare la gran parte di responsabilità che le mosche hanno nella contaminazione delle sostanze alimentari o nella diffusione del carbonchio, della febbre tifoide di altre ancor più gravi infermità esotiche e nostrane.

Occorre prèsidiarsi attivamente contro il pericolo permanente creato dalla moltiplicazione delle mosche entro i luoghi abitati, per la cui razionale protezione due sono i metodi fondamentali: lotta diretta e lotta indiretta.

Della lotta diretta, che si applica mercè l'uso di appropriate sostanze velenifiche, idoneamente adoperate, giusta anche il metodo del Prof. Berloso della R. Stazione di Entomologia agraria di Firenze, già vi sono recenti favorevoli sperimentazioni in Italia, segnatamente a Montecatini Bagni, a S. Vincenzo (Livorno), ad Arenzano, ed inoltre in taluni quartieri periferici di Roma e da parte di talune solerti amministrazioni ospedaliere.

Per tale opera salutare che, come è evidente, deve essere svolta in grande stile, i pubblici poteri devono richiedere ed ottenere il valido aiuto della generale cooperazione, che occorre sia in tutti i modi sollecitata: segnatamente mediante una bene intesa ed ordinata « propaganda ».

In questa, come è ovvio, la parte principale non può non spettare alle autorità sanitarie: ma ai fini di una più efficace azione occorre che le SS. LL. ricorrano alla collaborazione anzitutto della scuola, quindi delle associazioni agrarie; degli istituti culturali e della pubblica stampa, affinchè, mediante conferenze, opuscoli, cinematografie, tavole murali, dimostrazioni pratiche, siano illustrati la vita ed i costumi delle mosche, nonchè i pericoli da esso derivanti ed i metodi per la razionale difesa contro di esso.

* * *

Ma i mezzi di « lotta diretta », per combattere le mosche nei luoghi abitati, ai quali si è più sopra accennato, non possono, da soli, dare favorevoli risultati, se al loro oculato impiego non sia associata la « lotta indiretta », imperniata sull'osservanza dei precetti della igiene, che praticamente consistono in un programma di educazione a tutto profitto della civile convivenza.

E poichè la mosca vive e prospera colà dove è sudiciume, una adeguata organizzazione dei pubblici servizi di nettezza urbana ed il buon governo igienico della casa, sul quale non si insisterà mai abbastanza, costituiscono il più valido mezzo coadiuvante nella lotta contro questi insetti dannosissimi e molesti.

In questo campo, intensa e fattiva deve essere l'opera che è necessario sia spiegata dai privati e dalle amministrazioni locali, some quella, del resto, che rientra nell'ambito delle mansioni di istituto relativamente al buon governo igienico dell'abitato; mansioni queste che trovano fondamento nelle disposizioni in vigore, riguardanti l'igiene del suolo e dell'abitato e la igiene rurale.

Digitized by Google

* * *

Il Ministero non si dissimula che l'opera sopra prospettata è ardua e che molteplici difficoltà potranno opporsi alla attuazione immediata di quanto è nei voti degli igienisti, per la difesa contro le mosche.

Queste, sono, invero, un grande nemico, perchè sono come si è già detto, alleate di altro ben più terribile avversario: il sudiciume.

E se pure tutto ciò che si invoca non potrà essere subito attuato nella sua interezza, questa pratica, che dovrà farsi sempre più abituale e rigorosa, avrà fin d'ora, oltre all'utile materiale di evitare molti contagi, anche quello eminentemente educativo di svolgere, fra il popolo, la convinzione che la pulizia e la nettezza, applicate ovunque, sono primi fra i mezzi da impiegare contro il dannosissimo insetto, come parimenti sono il fondamento indispensabile per la lotta diuturna, che si combatte per prevenire le malattie infettive e per impedirne la diffusione.

Il Ministero fa vivo assegnamento sul contributo di civica collaborazione che può provenire dall'attuale risveglio della coscienza igienica del Paese, promettente di benefici risultati, e si resta in attesa di un cenno di assicurazione sull'azione che verrà svolta in cotesta Provincia.

p. *Il Capo del Governo Ministro per l'Interno*
SUARDO.

§ 666.

Sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio raccolte presso gli Uffici postali del Regno durante il periodo dal 18 novembre 1926 al 31 gennaio 1927 ascesero alla considerevole cifra di lire 378.402.300.

L'esito veramente confortevole dimostra l'attività e lo zelo spiegato dal personale degli uffici stessi, al quale il Ministero esprime il suo compiacimento.

Alla somma suddetta va aggiunto l'importo di lire 9.567.800, sottoscritto dal personale di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione, per cui l'ammontare complessivo risulta di lire 387.970.100.

L'importo sottoscritto dal personale dell'Amministrazione costituisce indubbiamente una prova di patriottismo e di devozione al Regime, nonchè di comprensione del grave compito del risanamento monetario impreso dal Governo Nazionale.

S. E. il Ministro delle Finanze, nel rilevare l'alto significato morale delle adesioni ottenute, ha concesso collettivamente al personale postelegrafico uno speciale attestato di benemerenza ed una medaglia d'oro, accompagnando la concessione con la seguente lettera, che il Ministero è lieto di portare a conoscenza del personale tutto.

« Lo slancio veramente ammirevole col quale il personale tutto, dipendente dall'Amministrazione delle Comunicazioni ha portato il suo cospicuo contributo alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio, è stato altamente apprezzato dal Governo Nazionale.

« Mentre dò atto con vivo compiacimento della preziosa collaborazione portata, in tale circostanza, all'opera del Governo, dai dipendenti statali, mi è gradito partecipare che, in riconoscimento della loro partecipazione al Prestito del Littorio, è stato conferito uno speciale attestato di benemerenza accompagnato da medaglia d'oro, collettivamente a tutti i sottoscrittori appartenenti all'organizzazione centrale e periferica di codesto Ministero.

« VOLPI ».

Digitized by Google

§ 667.

Elenco delle offerte pervenute a favore della "Fondazione Locchi".

1. Diotallevi Cav. Antonio . . . . . L. 1,50
2. Direzione Prov. Poste e Telegrafi di Tripoli . . . . » 6,45
3. Direzione Prov Poste e Telegrafi di Tripoli . . . . » 7,60
4. Direzione Prov. Poste e Telegrafi di Tripoli . . . . » 6 20
5. Cav. Augusto Carboni, Pisa . . . . . » 50,—
6. Adriano Valerio, Monselice (Padova) . . . . . » 11,—

§ 668.

Sottoscrizione per l'erigendo Faro a Brunate, in onore di Alessandro Volta.

In seguito a vivo interessamento della *IGNI* di Milano ed a valido appoggio di questa Amministrazione, si è aperta una sottoscrizione volontaria fra il personale Postale e Telegrafico per erigere a Brunate, presso Como, un faro in onore del sommo fisico *Alessandro Volta*.

La geniale idea è stata accolta con grande entusiasmo dai postelegrafici d'Italia ed anche da privati ed Enti, i quali, con le somme versate contribuiranno a rendere più significative le onoranze Voltiane con l'erezione del faro che irraggerà sulla vasta distesa del cielo azzurro d'Italia una vivida luce, simbolo della genialità della stirpe italica.

Si riporta qui sotto il primo elenco dei vari oblatori.

ABRUZZI. — *Personale della Direzione Postelegrafica di Aquila*:

Rosa Gaetano, Giacomelli Enrico, Di Napoli Francesco, Leopardi Americo, D'Eramo Vittorio, Pilo Francesco, De Thomasis Gino, Passarelli Michele, Agnelli Amedeo, D'Antonio Ascenza, Pietropaoli Francesco, Mancinelli Giulio, Carabia Carlo, Cantalini Giacomo L. 3 ciascuno. Gialloreti Antonio. Faraglia Mario, Cortellini Gino L. 3 ciascuno. Cipollone Napoleone 2,50. Vulpitta Alberto, Carpanese Edgardo, Greghi Ernani, Scarpinato Antonino. Cocovilli Anna, Marchiselli Concetta, Pasqualucci Romolo, De Nicola Angelo. Di Tomasso Rocco, Todisco Mario, Fiore Armando, Lalli Antonio, Mancarella Ruggero. Di Braccio Riccardo, Capannolo Orlando, Giusti Alfredo, Carotti Pietro, Cavarocchi Arnaldo, Tomassoni Nicola, Miceli Ugo, Di Giuseppe Giuseppe, Ciuffini Guido, Alberzoni Paolo, Miceli Giuseppe, Agamennoni Paolo. Piazza Giuseppe, Pesante Fernando, Calzone Francesco L. 2 ciascuno. Venditti Eugenio, Di Salle Carlo, Scaramazza Angelo, Perfetti Guido, Pace Giuseppe. De Gregoriis Santo, Bottari Mario, Vicentini Fausto. Riello Ernesto, Frattari Vincenzo, Chillantu Gaetano, Tarallo Ciro, Gliubich Nicolò. Antonini Giuseppe, Velletri Angelo, Fiocco Eleno, Scari Giulio. Gentili Fernando, Laura Oreste, Pizzoferrato Emidio, Coppola Ercole, Cioni Antonio, Graziani Settimio. Caliendo Achille L. 1 ciascuno — Totale L. 163,50.

Personale Ricevitorie della Provincia di Aquila:

Di Giacomo Luigi 3. Angeloni Luca 2, Gualtieri Domenico 0,50, Macerola Sabatino 2,50, Barbati Giulio 5. Rossi Danilo 5, Boccacci Ettore 10, Capoccetti Giandomenico 10, Marchetti Tito 5, Supplenti Avezzano poste 10, Mancini Giuseppe 7, Merolli Maria 3, De Cristofaro Achille 5, Larice Chiara 5, Conti Alessandra 5, Rondelli Anita 5, Rubei Adolfina 10, Colelli Ottavio 10, Genitti Carlo 3, Varrassi Filomena 2, Sonsini Giovanni 5. Sonsini Adolfo 3, Tagliente 2 Del Rossi 2, Panico Alfonso 5, Calderoni Alfredo 5. Nunziati Galileo 5. Nunziati Giuseppina 2. Giuli Domenico 3, Funicelli Angelo 3, Scarcella Ignazio 2, Pigliacelli Olimpia 1. Port.re Carsoli 1, Procaccia Carsoli 1. Muciante Adelche 5, Colabianchie Evangelista 5. Graziani Fortuna 3. Mancini Antonia 1. Caliegari Venere 1, Mastrogiovanni Francesco 5. Tomassetti Vincenzo 5, Gasbarre Quirino 4, Santilli Nicola 5, D'Amore Francesco 3, Cerimele

Digitized by Google

Annunziata 2, Ciuffini Carlo 4, Santoni Giovanni 5, Petracchini Edoardo 5, Fornari Elia 5, Gabrieli Antonio 2, Gabrieli Anna 1, Procaccia Fossa 1, Ardini Umberto 1, D'Eramo Dante 2, Fornari Oreste 5, Giovannelli Pasquale 10, Marianetti Antonio 10, Leonardisi Aurora 1, Zivoli Domenico 5, Ursitti Piero 3, Di Pirro Maria 1, Procaccia Opi 1, Belinzoni Amneris 4,50, Auterio Giuseppe 10, Sabatini Giuseppe 10 Sabatini Barberina 6, Romito Liborio 7. Barbati Concetta 2, De Acetis 2, Migliori 2, Julianella 2. Varrassi Serafino 5, Garaglia Giuseppe 5. Bonitatibus Beniamino 3, Gioia Pietro 2,50, Cappelli Carlo 4,50, D'Andrea Luigi 1, Catenacci 1, Blasini 1, Tesone 1, Portalettere e Procaccia Popoli 0,50 ciascuno. Calabresi Paola 2, Calabrese Luigia 1, Carrara Maria 10, Fonzi Gioacchino 3, Rossi Silvio 5, Caniglia Ciro 2, Palma Eligio 3, Paglia Pasquale 2, Chichiarelli Luca 5, Bifaretti Teofiste 3, Cristofano Francesco 3, Rainaldi Bianca 5, Cinque Evelina 5, Cinque Ester 3, Cinque Alberta 2, D'Antonio Emilia 5, Grassi Bernardo 5, Alvisini Giacomo 5, Santavicca Maria 10, Matachione Pietro 5, Cucchi Elisa 3, Bruno Pasquale 5, Fiore Ida 1, Ciarletta Gerarda 1, Mancinelli 1, Galante 1, Lombardozzi Manfredo 3, Felli Francesco 10, Castelli Elisa 10, Olivieri Arduino 5, Mancini Antonio 4,50, Gatta Felice 10, Supplente Villalago 5.

Personale Ufficio Principale di Sulmona:

Sambenedetto Giovanni 10, Cipicchia Pietro, Rodorigo Filippo, Tofani Cesare, Colaprete Francesco, Cicchelli Giuseppe, Cardone Umberto, Campanelli Giambattista, Settevendemie Gio. Alberto, Silvestri Ettore, Polissi Attanasio, Santoli Giovanni, Stabile Salvatore, Molinaro Francesco, Bertinaro Bettino, Molinaro Giuseppe, Faraglia Giovanni, D'Angelo Floridaspe, Brinchi Marcello, Di Paolo Giuseppe, Di Giacomo Pasquale, Zurlo Fernando L. 5 ciascuno. Novelli Pietro, Pasquale Leonardo, L. 3 ciascuno. Di Giacomo Cesare 2.

Somme raccolte fra il pubblico dagli uffici:

Luigi Frasca 3, Gino Sidoni 3, D'Antonio Antonio 2, Emidio Dell'Orso 3, Giovanni Antonacci 5, Ignoto 3, Ignoto 2, Fabio Colasacco 2, Di Jorio Pietro 1, Giovanni Dell'Orso 1, F. Cerasoli 1, Ferdinando Corsi 25. Santucci Carlo 2, Armidoro Colavecchi 2, Rantucci Gino, Goffredo e Luigi 5,50, Croce Rapone 5. — Totale L. 826.

Personale della Provincia di Aquila:

Marini Luigi 10, Lombardozzi Elena 10, Caldari Aldo 5, Cerceo Gennaro 10, Portalettere Ateleta 2,50, Procaccia Ateleta 2,50, Varrassi Anna 10, Liburdi Anita, Zilli Agostino, Zuccarini Velino, Marinucci Ersilia, D'Alfonso Angela, Boni Pietro, Celli Vincenzo, Bianchi Antonio L. 5 ciasc. — Tot. L. 99.

Personale delle Ricevitorie della Provincia di Aquila:

De Sanctis Giovanni 2, Spagnoli Giulio 5, Pietropaoli Augusto 2, Cipriani Cesidio 5, Mannella Teresa 2, Scarsella Francesco 5, Zurlo Bianca 5. — Totale L. 26.

Circolo delle Costruzioni Sulmona:

Bonservizi Giuseppe 15, Guarnieri Enrico, Tirone Gabriele, Santoli Quirino, Pallozzi Giuseppe, Di Napoli Pericle, Fecchia Leonardo, Angeloni Vincenzo, Antonucci Camillo, Antonucci Giuseppe L. 5 ciascuno. Amicucci Nicolantonio, Aquilini Sabatino, Bandini Bernardino, Barbato Vincenzo, Bradamante Salvatore, Benvenuto Adolfo, Buono Giuseppe, Buzzelli Giuseppe, Cantalini Luigi, Cantalini Sebastiano L. 2 ciascuno. Buzzelli Costantino 5, Castri Franco 5, Chiuppi Angelo 10, Chiuppi Giovanni 5, Ciavarelli Bernardino 5, Cipriani Luigi 2, Cococcia Giulio 5, Colangeli Pietro 2, Colella Ercole 3,50, Coppola Giovanni 3, Costrini Loreto Mario 5, Crisciotti Ernesto 5, De Angelis Antonio 5, Di Battista Biagio 2, Di Braccio Riccardo 5, Di Carlo Carmine 2, Di Carlo Leopoldo 5, Di Marcantonio Umberto 2, Donarelli Sabato 2, Evangelista Arcangelo 10, Fantone Carmelo 2, Ferrante Attilio 2, Ferrini Donato 5, Ferrini Felice 2, Ferrini Francesco 2, Ficorilli Nazzareno 2, Gagliostri Pietro 3, Gagliostri Stefano 2, Gallese Gaetano 2, Gallese Giuseppe 2, Giovan-

Digitized by Google

nucci Alberto 5, Giovannucci Paolo 5, Grassi Aniceto 5, Graziani Virgilio 2, Iatipaoli Francesco 5, Leone Pasquale 5, Malvestuto Giuseppe 5, Malvestuto Grilli Concezio 5, Malvestuto Grilli Raffaele, Mari Giulio, Mari Ottavio, Meta Gianfilippo, Minelli Vincenzo, Molinari Alfonso, Olivieri Pietro L. 2 ciascuno. Paolini Enrico 5, Pasqualone Felice Giulio 5, Patriarca Loreto 5, Pellicoro Giuseppe 2, Piccinini Giovansante 10, Poilucci Giacomo 5, Poilucci Liborio 5, Poilucci Giovanni 2, Polidoro Antonio 5, Presutto Gaetano 2, Ricci Paolo 2, Risi Nazzareno 5, Santoli Camillo 2, Santoli Salvatore 5, Santoro Evaristo 2, Santoro Giuseppe 5, Santoro Felice 2, Scorza Vito 2, Silveri Vincenzo 5, Sperduti Eugenio 5, Spinelli Casacchia Nicola 5, Tordone Cetteo 2, Trinchini Lorenzo 5. — Totale L. 336,50.

MOLISE. — *Personale di Campobasso*:

Huber Uberto 5, Borgiotti Mario 3, Antenucci Antonino 2, Forte Giovanni 2, Michele Maiorino 2, Petrella Giuseppe 1, Ciro Vairano 1, Luigi Tabasso 2, Ernesto Musacchio 1, Lallo Giovanni 2, Marziani Giuseppe 2, Conti Giovanni 2, D'Alessandro Gennaro 3, Piedimonte Gennaro 1, Palmera Salvatore 1, Giannelli Nicola 3, Perrotta Roberto 2, Bruno Enrico 1, Iammarino Florindo 2, Verdone Enrico 1, Cefaratti Saverio 2, Mucciarella Giovanni 1, De Socio Domenico 2, Fontana Adolfo 2, Listorti Domenico 1, Ricciardella Nicola 0,50, Pace Leopoldo 0,50, Tullio Vincenzo 2, Michele Musacchio 1, Faconto Luigi 0,50, Caterini Francesco 1. — Totale L. 52,50.

Personale Provincia Campobasso:

Iannone Paolo 5, Fraracci Giovanni 6, D'Amico Maria 3, Gigliotti Teresa 5, Pede Innocenzo 5, Leone Giovanni 5, Vairano Ciro 5, Di Re Pasquale 10, Perrella Olga 5, D'Alimonte Pasquale 2, D'Alimonte Violetta 1, Di Tore Lucia 1, Di Stefano Luigi 1, D'Alfonso Pasquale 1, Pascasio Pietro 5, Di Salvo Almerindo 6, Pardo Giovanni 10, Greco Nicolino 6, Antilli Amedeo 3, Carrozza Leonardo 3, Barone Carlo 3, Conti Amedeo 3, Ferrante Luigi 6, Maria Serafini D'Amato 10, Maria Giuseppina Bontempo 5, Napoleone Giuseppina 5. — Totale L. 119.

Estranei di Campobasso:

De Merio 5, Verdile Ettore 5, Cascella Costantino 2, Paolucci Luigi 5, De Marinis Ottavio 5, Ventimiglia Mariano 5, De Marinis Adamo 5, Carluccio Giuseppe 5, Roberti Quintino 10, Fam. De Marinis 6, Ruscitto Nunzio 5, Torzillo Michele 2. — Totale L. 60.

BASILICATA. — *Circolo Costruzioni Potenza*:

Ubaldi Nicola, Trotta Luigi, Bilancia Gerardo, Masi Michele, Agneta Domenico di Angelo, Andriulli Francesco, Brienza Antonio, Bruno Francesco, Cameriero Alfredo, Cameriero Vincenzo, Caputo Dionisio L. 5 ciascuno. Aliani Serafino 3, Caputo Giovanni 2,45, Conte Giuseppe 1,45, Di Florio Ernesto, Di Florio Matteo, Giammetta Giuseppe, Grassi Francesco, Gurrato Vito, Manta Vincenzo, Marcodoppido Canio, Mormando Fedele, Muscio Luigi L. 5 ciascuno. Nocera Michele 1, Pezzullo Luigi 2,45, Salerno Francesco 3, Saluzzi Angelo 5, Valentino Angelo 5. — Totale L. 123,35.

EMILIA. *Ferrara*:

Ferrovie e Tramvie Padane 50, Zuccherificio e Raffineria Bonora 100, Zuccherificio e Distilleria Alcools Gulinelli 50, Setificio Nazionale Soc. An. 50, Società Bonifiche Ferraresi 50, Consorzio Bonifiche Ferraresi 50, Camera di Commercio di Ferrara 50, Chiozza e Turchi Soc. An. 50, A. Golfari e Cogolli 50, Officine Metallurgiche Figli di Silvio Santini 50, Amministrazione On. Ing. Mantovani Vico 25, Amministrazione Cottarelli Guidoboni 25, Associazione Nazionale Combattenti - Federazione Provinciale di Ferrara 100, Agenzia Costantino Fiorini 5, Commissario Prefettizio Comune di Cento 20, Fabbrica Italo-Svizzera 25, Calzaturificio E. Buzzoni 10, Domenico Rizzo 5, Ottorino Govoni 10, Maglificio Campanari Ferraguti 15, Cantieri Emiliani 20, Se-

Digitized by Google

condo Ascoli 10, Società Telefonica Alta Italia 25, Ditta Carlo Furiani 10, Arturo e Luigi Pisa 10, Federico Pedrioli 10, C. Guglielmini e F.lli 20, Tito Obici 10, Fabbrica Ferrarese Mobili in ferro Finzi e Tedeschi 10, Giovanni Baldi 10, Achille Ancona Frabbrica Cioccolatto 10, Rigoni Fratelli 5, Gaetano Faggioli 5, Marchi Guido 10. Riunione Adriatica 10, Agenzia Ricci 10, Antonino Faggioli 10. — Totale L. 985.

LIGURIA.

Giovara Cesare 50, Loccori Mario 2, Strina Renata 5, Moruzzo 5, Molinello e Torregiali 5, Foti e Castello 20, Camera di Commercio di Spezia 50, Cerruti Natalina 3, Roncallo Angiolina 2, Ferrari Mario 50, Petri Guglielmo 5, Cassa di Risparmio di Spezia 50, Gandoglia Giuseppe 4, Ditta Francesco Valle 50, Ditta Enrico Macciò 50, Società An. Birra 10, Ditta Fratelli Macciò 10, Lorenzo Campillio 10, Municipio di Busalla 20. — Totale L. 401.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 669.

Censimento degli esercizi industriali e commerciali del Regno.

Il R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 458 stabilisce il censimento degli esercizi industriali e commerciali del Regno.

Gli organi centrali e periferici ed i singoli stabilimenti dell'Amministrazione P. T. costituiscono altrettante unità soggette a rilevazione.

Le rilevazioni sono effettuate su appositi stampati, moduli *A*-5 *ed* *A*-6.

I primi vanno usati:

1.) per ciascun Organo dell'Amministrazione Centrale: Direzione Generale con la Segreteria e gli uffici ad essa aggregati e tutti gli uffici speciali dipendenti direttamente dal Direttore Generale - Servizi - Sezione P. T. dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni - Ragioneria Centrale.

Il personale subalterno - ferma la sua dipendenza diretta dallo Economato della Direzione Generale - sarà rilevato secondo l'applicazione effettiva presso ciascun Servizio od Organo che procede alla compilazione del mod. *A*-5.

2.) per ciascun organo dell'Amministrazione Provinciale:

La Direzione Provinciale costituisce unico organo con tutti i suoi reparti e coi funzionari ispettivi che ne dipendono.

Ciascun ufficio interno o principale costituisce un organo separato.

Il Circolo delle Costruzioni T. T. costituisce un organo, limitamente al personale in sede.

Il personale di linea residente fuori della sede del Circolo va compreso nel foglio di rilevazione dell'ufficio di residenza.

Nei casi in cui la indicazione della provincia non corrisponde a quella della Direzione Provinciale o del Circolo, sarà segnata — sui moduli *A*-5, ed *A*-6 — sotto alla indicazione della provincia, anche quella dell'organo dirigente.

I modelli *A*-6 vanno usati per le rilevazioni in tutti gli stabilimenti non principali.

Si avverte infine che di contro alla indicazione « operai » del personale addetto alle linee, dovranno essere segnati soltanto quelli in servizio continuativo.

Raccomandasi esattezza nella compilazione dei moduli e sollecitudine nel rinvio.

Digitized by Google

§ 670.

Circolare 30 aprile 1927, n. 11982, del Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.), diretta: ai signori Prefetti del Regno; e, per conoscenza: alle Amministrazioni Centrali — Libretti di famiglia e tessere di viaggio come titoli di riconoscimento ai fini di polizia.

Con circolare 25 gennaio scorso, è stato avvertito che nei casi in cui il testo unico delle leggi sulla P. S., 6 novembre 1926, n. 1848, richiede, per determinate operazioni, l'esibizione della carta d'identità o di altro titolo equipollente, promanante dall'Amministrazione dello Stato, è da considerare come tale il libretto di cui sono muniti gli Ufficiali in servizio attivo permanente, nonchè gli impiegati civili dello Stato per i viaggi delle rispettive famiglie.

Peraltro, è stato rilevato che il libretto di famiglia è collettivo, mentre può darsi che taluni dei componenti le dette famiglie viaggino separatamente, mentre il libretto stesso è in corso di utilizzazione per altri membri della stessa famiglia, in pari tempo viaggianti su percorso diverso.

In tale caso, come è noto, affinchè i singoli membri della famiglia dell'impiegato possano fruire del beneficio delle riduzioni ferroviarie, le Amministrazioni Statali rilasciano tessere di viaggio nominative che stanno in luogo del libretto.

Dette tessere, in quanto emanate da organo statale ed in surrogazione del libretto di famiglie, possono valere anche per la identificazione nel caso indicato dall'articolo 107 della legge di P. S. (identificazione negli alberghi e locande) semprechè, peraltro, siano state rilasciate in occasione del viaggio nel quale siano utilizzate, e, cioè, in data prossima al giorno in cui deve aver luogo la identificazione.

Per il Ministro
SUARDO.

§ 671.

Ordini di pagamento estinti chiesti in comunicazione alla Corte dei Conti.

(N. 627712-38-67).

Poichè alla Corte dei Conti pervengono direttamente dagli uffici postali continue richieste, per visione, di ordini di pagamento di pensione estinti, si richiamano gli uffici all'osservanza della via gerarchica, avvertendoli che le richieste del genere debbono essere inviate alle Direzioni e da queste al Ministero.

§ 672.

Cessione rifiuti di archivio alla Croce Rossa Italiana (1).

Con R. decreto-legge n. 141 del 13 febbraio 1927, riprodotto a pag. 674 della Rivista delle Comunicazioni, è prorogata fino al 30 giugno 1931 la efficacia delle disposizioni contenute negli art. 1, 2 e 3 della legge 31 marzo 1921, n. 378, per la cessione gratuita alla Croce Rossa dei rifiuti d'archivio e dei mobili inservibili.

Mentre si confermano le raccomandazioni ed i chiarimenti contenuti al n. 370, pagina 693 della citata Rivista delle Comunicazioni, anno corrente, avvertesi che, in conformità dell'articolo 6 del Decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1916, n. 219; pubblicato sui bollettini dell'anno stesso, parte seconda,

(1) Diramata con circolare n. 346690 - C. R. I. del 29 agosto 1927 - V

Digitized by Google

n. 9, il Ministero dell'Interno ha consentito che i moduli dei telegrammi e le zone di trasmissione siano eliminate direttamente dalla nostra Amministrazione, salvo a versare il ricavato netto alla Croce Rossa.

Le Direzioni Provinciali quindi, dovranno esitare nei modi consueti ed al migliore e più idoneo offerente i moduli dei telegrammi e le zone di trasmissione, attenendosi alle norme seguite quando venivano alienati per conto della Amministrazione, ed assicurando l'inviolabilità del segreto telegrafico della quale sono personalmente responsabili i Signori Direttori Provinciali.

Essi cureranno affinchè i documenti siano a spese degli acquirenti raccolti in sacchi suggellati e spediti alle Cartiere che gli acquirenti stessi designeranno, dove un impiegato di fiducia sarà incaricato di sorvegliare all'atto dell'apertura dei sacchi l'immissione di tutte le carte nelle vasche e la loro macerazione.

Le Direzioni Provinciali trasmetteranno poi direttamente al Gestore Centrale dei Depositi vari, con vaglia di servizio intestato al Cassiere Provinciale di Roma, l'intera somma ricavata dalla alienazione dei moduli per telegrammi e delle zone di trasmissione, allegando ai vaglia stessi una nota modello 125 dalla quale dovranno risultare l'importo lordo e quello netto delle spese sostenute dall'Amministrazione per l'esecuzione di quanto sopra è stato disposto, nonchè l'indicazione del Capitolo di Bilancio a carico del quale è stata fatta la spesa ed il rendiconto in cui è compreso il titolo relativo.

Nel raccomandare l'esatto adempimento delle prescrizioni su indicate, è inteso che rimangono in vigore la procedura adottata fino ad ora e le norme di cui alla circolare n. 271413 del 20 agosto 1926, riguardanti la cessione alla Croce Rossa degli stampati fuori uso, della carta da cestino, dei mobili e di qualsiasi materiale divenuto assolutamente inservibile, rammentando che per i mobili e materiali inservibili la cessione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Generale P. T.

§ 673.

Obbligazioni 4,75 % (1).

(N. 627715-38-98).

Con riferimento alla Circolare a stampa n. 649740 del 14 luglio 1924, si partecipa a tutti gli uffici del Regno e Colonie, che il Ministero delle Finanze ha disposta la definitiva chiusura, a partire dal 16 agosto u. s., della vendita delle obbligazioni venticinquennali 4.75 per cento create con R. decreto-legge 28 febbraio 1924, n. 210.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 674.

Notifica all'invalido di guerra Signor Culos Primo, domiciliato a Valvasone (Udine) ai sensi dell'art. 75, n. 2, del vigente Regolamento organico sulle Ricevitorie.

All'invalido di guerra Signor Culos Primo, domiciliato a Valvasone (Udine), è stata assegnata senza concorso, ai sensi dell'articolo 10 lettera *b*) del R. Decreto Legge 23 maggio 1924, n. 1127, la titolarità della ricevitoria p. t. di Popiglio, in provincia di Firenze.

La Direzione Provinciale, incaricata di farsi rilasciare dall'interessato la prescritta dichiarazione di incondizionata accettazione o di rinunzia alla detta ricevitoria, riferisce che egli è partito fino dal 21 luglio u. s. per Genova, onde imbarcarsi per l'Australia, e che perciò non è stato possibile ritirare dal medesimo alcuna dichiarazione.

---

(1) Già diramata con telegramma circolare n. 627715-38 del 25 agosto 1927

Digitized by Google

§ 675.

Aggiunte e variazioni agli stabilimenti postali e telegrafici.

14° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Borgo S. Donnino . .	Parma	Cambia la propria denominazione in quella di « Fidenza »	6 luglio 1927
Cabliaglio.	Como	Istituita collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Brinzio	16 giugno 1927
Cura	Roma	L'esatta denominazione della ricevitoria postale-telegrafica dev'essere: « Cura » e non « La Cura »	
Fiordimonte	Macerata	Attivato servizio fonotelegrafico con orario limitato di giorno	11 agosto 1927
Fiume N. 2 (Belvedere)	Carnaro	Attivata ricevitoria postale-telegrafica di 2ª classe	14 aprile 1927
Loceri.	Cagliari	Attivato servizio telegrafico pubblico.	8 agosto 1927
Montenero d'Idria . .	Friuli	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	8 agosto 1927
Orino.	Como	Istituita collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Azzio	1° giugno 1927
Pera di Fassa . . .	Trento	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	27 luglio 1927
Pianore	Lucca	Cambia la propria denominazione in quella di « Capezzano di Camaiore »	3 agosto 1927
Roma N. 15. . . .	Roma	Soppressa ricevitoria	1° marzo 1927
Ronchi di Monfalcone.	Trieste	Assume la nuova denominazione di « Ronchi dei Legionari »	15 marzo 1926
Salcedo	Vicenza	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	21 agosto 1927
Vernurio	Trento	Soppressa collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Merano	1° luglio 1927
Zeri	Massa	Attivato servizio fonotelegrafico. . .	3 agosto 1927

Digitized by Google

§ 676.

Croci al Merito di Guerra.

Scelfo Santi di Francesco, nominando ricevitore di Alimena (Palermo):
Con brevetto n. 183636 del 26 giugno 1925 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

• • •

Caruso Giuseppe di Antonino, Ricevitore di Corbetta:
Con brevetto n. 179990 del 5 giugno 1925 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 677.

Accettazione rapida delle raccomandate.

(N. 417329 - R.).

Da qualche tempo, negli uffici postali delle principali città del Regno, è stato adottato, con favore del pubblico, uno speciale sistema di « accettazione rapida delle raccomandate », il quale consente di evitare lunghe soste agli sportelli nei casi e nelle ore di notevole affollamento di pubblico. Tale sistema, in aggiunta a quello normale in uso, si svolge attraverso le seguenti modalità:

a) E' istituito un nuovo registro (mod. 22 N.), la cui matrice porta stampato un numero di progressione, allo scopo di effettuare il controllo del quantitativo degli oggetti accettati; la ricevuta reca stampata la seguente avvertenza:
« Conservare la presente per il caso di reclamo. Tutte le indicazioni relative alla raccomandata vengono trascritte sui registri dell'ufficio postale. Il mittente, a tergo della presente, può prendere nota del destinatario e del suo indirizzo ». Tale ricevuta ha due spazi, di cui uno per il bollo dell'ufficio accettante ed un altro per il numero che viene dato alla raccomandata con le formalità indicate alla successiva lettera *c*);

b) Allo sportello dell'accettazione rapida non si vendono francobolli, nè si accettano raccomandate con assegno e ricevuta di ritorno, ed il pubblico deve esserne edotto con apposito avviso. Le raccomandate debbono essere presentate completamente francate, con a tergo della busta scritto il nome e il domicilio del mittente, sempre che tale indicazione non vi sia già stampata. Anche di ciò deve essere avvertito il pubblico nei modi anzidetti.

c) L'impiegato accettante, oltre che del bollo a data dell'ufficio, è munito di un timbro numeratore a due scatti, che riproduce due volte consecutive lo stesso numero, e cioè sulle raccomandate e sulle corrispondenti ricevute. L'impiegato deve controllare l'importo dei francobolli (francatura normale, di raccomandazione e di espresso), ed è responsabile delle eventuali deficienze di francatura e delle altre irregolarità che in seguito venissero riscontrate. I presentatori delle raccomandate, le quali non rispondano alle norme suddette, debbono essere invitati cortesemente a passare agli sportelli dell'accettazione normale;

d) Al principio, come al termine del servizio, l'impiegato timbra col bollo a data la matrice del registro 22 N, e ciò allo scopo di controllare il numero totale degli oggetti accettati, i quali durante l'accettazione, vengono saltuariamente ritirati da altro impiegato del servizio interno.

Digitized by Google

Questi ne rilascia complessiva ricevuta sulla matrice del registro 22 N, applica sulle raccomandate, a lato del numero impresso dal bollo numeratore, lo speciale timbro R ed il bollo lineare dell'ufficio, ed inoltre prende nota, su altro registro, che si presti al caso, degli estremi della raccomandata (mittente, destinatario e rispettivi indirizzi) per le eventuali indagini;

c) E' fatto obbligo al pubblico che voglia servirsi di tale sistema di produrre una distinta in duplice esemplare, quando presenti più di una raccomandata, nel qual caso le raccomandate debbono essere consegnate allo sportello nello stesso ordine con cui sono descritte sulla distinta. Eseguito tale accertamento, l'impiegato provvede a timbrare gli oggetti col numeratore, conservandone l'ordine, di modo che la ricevuta portante il numero più basso deve corrispondere alla prima raccomandata descritta sulla distinta, mentre la ricevuta col numero più alto deve corrispondere all'ultima raccomandata.

Tanto si ritiene opportuno di rendere noto sia per conoscenza degli uffici, sia perchè le Direzioni, che non hanno ancora in uso tale sistema nei dipendenti servizi, possano proporne alla Direzione Generale P. T. l'adozione dove se ne manifesti la convenienza.

§ 678.

Affrancatura di raccomandate dirette a Chiasso.

(N. 477411 - I. P. S.).

Nonostante i richiami fatti coi paragrafi 640 e 657 dei bollettini 1922 e 1923 rispettivamente circa l'affrancatura delle corrispondenze dirette a Chiasso, consta che alcuni Uffici hanno accettato delle raccomandate dirette a tale località affrancate secondo la tariffa interna, sollevando le giuste rimostranze dei destinatari, costretti a sottostare al pagamento delle sopratasse di cui tali corrispondenze sono state gravate.

Ricordando ancora una volta che Chiasso trovasi in territorio svizzero, si fa presente a tutti gli Uffici che d'ora in poi per ogni irregolarità del genere saranno inflitte ai trasgressori ammende non inferiori a lire cinque.

§ 679.

Ritardi nella liquidazione degli assegni gravanti corrispondenze.

Alcune amministrazioni estere, specialmente quella germanica, lamentano che l'importo degli assegni gravanti corrispondenze, dirette in Italia, viene rimborsato ai mittenti con notevole ritardo.

S'invitano pertanto gli uffici, comprese le Ragionerie delle Direzioni, a porre maggiore sollecitudine nel rimborsare l'importo degli assegni, facendo rilevare in proposito che le istruzioni contenute nel paragrafo 190, n. 14 e 15 di questa Rivista, del 15 aprile 1926, fascicolo VIII, non concedono alcuna dilazione al riguardo.

§ 680.

Avviso telegrafico della consegna di *oggetti raccomandati o assicurati.*

Come è noto, l'articolo 249 della istruzione per il servizio delle corrispondenze postali prescrive che i richiedenti di ricevute di ritorno possono anche ottenere avvisi telegrafici della consegna delle corrispondenze, pagando oltre il diritto fisso, la tassa di un telegramma semplice, da redigersi nella forma indicata nel successivo articolo 957 della Istruzione stessa.

L'uso quasi nullo dello speciale servizio che può rendere l'Amministrazione postale induce a ritenere che esso sia pressochè ignorato.

E pertanto s'invitano le Direzioni e gli uffici a diffonderne la conoscenza anche con appositi avvisi da esporre al pubblico.

Digitized by Google

§ 681.

Stampe ingombranti.

(N. 456685 - S. T.).

E' stato lamentato da Case industriali e commerciali che un rilevante numero di opuscoli stampati, i quali per le loro dimensioni, devono considerarsi ingombranti, vengono tolti di corso dagli uffici perchè francati come stampe non soggette alla sopratassa di cent. 10 stabilita per le stampe ingombranti.

Nel rammentare che, a norma del paragrafo 226 dei bollettini per l'anno 1919, le stampe ingombranti spedite direttamente dagli Editori sono esonerate dalla relativa sopratassa, si avvertono gli Uffici, a scanso di equivoci, che per « Editore » deve intendersi chi *pubblica* un'opera libraria, anche se si valga all'uopo di una stamperia o tipografia non propria.

§ 682.

Scambio di assicurate col Regno dell'Eggiaz e Sultanato del Neggied e dipendenze.

(N. 468319 - I.).

Si partecipa che, con decorrenza del 1° ottobre prossimo sarà attivato, Via Brindisi, lo scambio delle lettere assicurate (escluse le scatolette) tra l'Italia ed il Regno dell'Eggiaz e il Sultanato del Neggied e dipendenze.

S'invitano gli uffici a prendere nota di ciò a pag. 199 dell'Indicatore postale.

§ 683.

Equivalenti di tasse.

(N. 477339 - I.).

S'invitano gli Uffici ad apportare le seguenti aggiunte alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al Fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Transgiordania . (Colonia inglese).	**millièmes di lira egiziana**	28.3	15	10	10	3	6	15	20	0	**Per ogni 3 millièmes mancanti cent. 50.**

(N. 477115 - I.).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tassa pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926 della Rivista delle Comunicazioni:

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Isole Filippine	16	8	10	4	8	16	20	20 e 40	**per ogni centavo mancante centesimi 15**

Dette modificazioni hanno effetto immediato.

Digitized by Google

§ 684.

Scambi di assicurate con la Grecia.

(N. 477116/1).

Si comunica che oltre agli uffici indicati al paragrafo 286 della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno, il servizio inerente allo scambio delle assicurate (scatolette escluse) con la Grecia viene esteso, con decorrenza dal 1° ottobre prossimo ai sottoindicati uffici greci:

1. Aghios Nikolaos (Crète), 2. Agrinion, 3. Aegion, 4. Amalias, 5. Amphilochia, 6. Amphissa, 7. Argos, 8. Argostolion, 9. Arta, 10. Verria, 11. Grevena, 12. Gythion, 13. Edessa, 14. Thivai (Thèbes), 15. Thira (Santorini), 16. Istiaia, 17. Kalavryta, 18. Karditsa, 19. Karpenission, 20. Kastoria, 21. Kiphissia, 22. Kiaton, 23. Konitsa, 24. Kyparissia, 25. Laurion, 26. Lefkas, 27. Meligala, 28. Naxos, 29. Naoussa, 30. Nission, 31. Xanthi, 32. Xydokastron, 33. Serrai, 34. Trikala, 35. Filiates, 36. Andros, 37. Aetolikon, 38. Aliverion, 39. Amaroussion, 40. Almyros, 41. Atalanti, 42. Gargaliani, 43. Domokos, 44. Elasson, 45. Zagora, 46. Ierapetra, 47. Kalampaka, 48. Karlovassi, 49. Limni, 50. Loutrakion, 51. Mazeika, 52. Megaloupolis, 53. Megara, 54. Milos, 55. Naupaktos, 56. Neon Phaliron, 57. Nemea, 58. Paleon Phaliron, 59. Paros, 60. Sitia, 61. Poros, 62. Scopelos, 63. Spetsai, 64. Tyrnavos, 65. Pharsala, 66. Filiatra, 67. Aghios Petros.

§ 685.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
457824 C R I	Lettera ordinaria	Mistretta	3-7-27	Messina Giuseppe di Salvatore	Sig.na Messina Serafina Istituto delle Sagramentine Via Ospizio dei Ciechi Traversa della Via Etnea presso Fondo Gioieni	Catania	Conteneva un vaglia cambiario del Banco di Sicilia col N. 9343

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV Divisione I Sezione I.

Digitized by Google

Trasporti.

§ 686.

Istruzione sul servizio dei Trasporti postali — Errata corrige:

Il 4° capoverso dell'art. 23 della nuova Istruzione sul Servizio dei Trasporti postali deve essere sostituito dal seguente:

Indipendentemente però dalla formalità suindicata, iniziano per tempo le pratiche per i riappalti in guisa da far pervenire al Ministero le regolari proposte (art. 5) non più tardi del marzo o del settembre, secondo che i nuovi contratti debbano decorrere dal 1° luglio o dal 1° gennaio successivo, affinchè non abbia a mancare altrimenti la possibilità di disporre, se del caso, l'esperimento dei pubblici incanti o della licitazione privata (art. 26), di sentire, ove occorra, il parere del competente corpo consultivo (art. 27) ed in ogni modo perchè si possa addivenire non solo alla stipulazione, ma anche alla approvazione dei contratti, per renderli eseguibili, prima dell'inizio dell'appalto (art. 19 L. C. G.) e permettere, d'altra parte, al contraente di procurarsi i mezzi indispensabili al regolare disimpegno del servizio.

Pacchi

§ 687.

Francobolli per pacchi da cent. 30 e 60

(N. 389000 - V. - 2).

Avvertesi che, per effetto di un R. Decreto in corso di pubblicazione, è autorizzata l'emissione di francobolli per pacchi da cent. 30 e 60 in sostituzione degli attuali, già da centesimi 5, soprastampati col valore di cent. 30 e 60; e che per questi sono stabiliti i termini di validità e di ammissione al cambio nelle date del 31 dicembre 1927 e 31 dicembre 1928, rispettivamente.

§ 688.

XI Nota di modificazioni da apportarsi alla Istruzione per il servizio dei pacchi postali.

(N. 491782-71).

Pag. 12, art. 2, Tariffa per i pacchi contenenti libri spediti da Case editrici o da Case librarie. (Vedi paragrafo 218 Rivista delle Comunicazioni 1924), colonna 2ª:

sostituire	1,50	con	1,20
»	2,50	»	2,00
»	3,00	»	2,40
»	4,50	»	3,60
»	7,50	»	6,00
»	2,25	»	1,80
»	3,75	»	3,00
»	4,50	»	3,60
»	6,75	»	5,40
»	11,25	»	9,00

Pag. 16, art. 4, n 7, rigo 4, cancellare le parole: *per i pacchi di valore.*

Pag. 16, art. 4, n. 8, 1° rigo, cancellare le parole: *dei valori.*

Pag. 99, art. 71, n. 21, 1° rigo, dopo le parole: *si trasmette,* intercalare le altre: *in raccomandazione.*

Pag. 124, art. 84, n. 5, dopo il rigo 4°, aggiungere le seguenti indicazioni: *Sull'indirizzo di questi pacchi e, se del caso, sui relativi bollettini l'ufficio che effettua il rinvio deve indicarne la cagione e compilare inoltre verbale mod. 13 da trasmettersi alla Direzione Prov. da cui dipende l'Ufficio di impostazione.*

Digitized by Google

Le Direzioni Prov. puniscono i responsabili della irregolare accettazione con ammenda non inferiore a lire una.

Pag. 139, art. 98, n. 1, lettera *b*) riglii 1 e 2, cancellare le parole: *più il rimborso delle tasse di francatura (esclusi i diritti di assicurazione).*

Pag. 140, art. 98, prima del n. 2, aggiungere il seguente numero:

1 *bis*. — *Per i pacchi smarriti o che abbiano perduto tutto il contenuto e per i recipienti vuoti di ritorno, oltre le indennità indicate nel precedente n. 1 vengono rimborsate le tasse di spedizione, di assegno e di ricevuta di ritorno, escluso però il diritto di assicurazione per quelli con valore dichiarato.*

Pag. 140, art. 98, n. 4, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4. — *Per i pacchi assicurati viene corrisposta una indennità pari al danno patito e non oltre alla somma del valore dichiarato.*

§ 689.

Pacchi contenenti merci per la Fiera Internazionale di Salonicco.

(N. 491827-143).

L'Amministrazione postale ellenica avverte che per facilitare l'adempimento delle formalità doganali per i pacchi postali diretti in Grecia e contenenti merci per la « Fiera Internazionale di Salonicco » (18 settembre-8 ottobre c. a.), sui pacchi e sui relativi bollettini di spedizione deve essere fatta accanto all'indirizzo l'annotazione bene appariscente « *Pour la foire internationale de Salonique* ».

§ 690.

Pacchi con valore dichiarato per la Grecia.

(N. 491827-143).

A partire dal 1° ottobre c. a. possono accettarsi pacchi con valore dichiarato a destinazione di tutte le località della Grecia ammesse al servizio dei pacchi postali.

Si rammenta che l'elenco di esse località trovasi inserito nella « Tariffa e condizioni speciali per la spedizione dei pacchi all'estero ».

VAGLIA - CONTI CORRENTI - BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 691.

Riscossioni per conto di terzi — Rimborsi.

(N. 627595-38).

E' stato rilevato che non pochi uffici, incaricati della riscossione di titoli, nel trasmettere agli uffici d'origine i vaglia di rimborso, trascurano di unire agli stessi le parti *B* delle distinte mod. 489, contrariamente a quanto prescrive l'articolo 67 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni.

Ciò è causa d'inconvenienti e di reclami; e pertanto, mentre si fa invito alla stretta osservanza delle norme contenute nel citato articolo, si avverte che sarà provveduto disciplinarmente a carico degli uffici che risultassero colpevoli della omissione predetta.

Digitized by Google

§ 692.

Smarrimento di tessere di riconoscimento.

(N. 627672-38-60).

E' stato denunziato lo smarrimento delle tessere di riconoscimento sotto descritte:

Persona a cui è intestata la tessera	Numero di emissione	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Garofoli Orazio. . . .	31026	4-4-927	Roma 13	
Urbano Urbani di Domenico.	20548	16-12-926	Firenze	Libretto Internazionale
Dragotto Antonino . .	42300	25-5-927	Palermo Vaglia	
De Rensis Michele . .	27552	11-3-927	Genova Vaglia	

Poichè tali tessere devonsi ritenere annullate anche se, in seguito, fossero rinvenute dai rispettivi proprietari si dispone che gli uffici cui fossero presentate le sequestrino e le trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti

§ 693.

Apertura del nuovo ufficio dei Conti Correnti postali a Milano.

Col 5 settembre 1927 sarà aperto al pubblico servizio il nuovo Ufficio dei Conti correnti postali di Milano.

Il predetto Ufficio disimpegnerà il servizio nei rapporti con tutti i correntisti assegnati al raggruppamento 3 (Lombardia) comprendente le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese.

In dipendenza dell'apertura dell'Ufficio stesso, nulla è innovato circa l'accettazione dei versamenti a favore dei correntisti del gruppo 3, da parte degli uffici postali, i quali continueranno a inviare tutti i bollettini ch. 8 e ch. 8 *bis* accettati, alle rispettive Direzioni provinciali; e di ciò saranno avvertiti a mezzo di apposito paragrafo di bollettino in corso di pubblicazione.

Le Ragionerie Provinciali invece, tenendo presenti le disposizioni contenute nella circolare a stampa n. 808816 82 36 del 1° luglio 1925, concernente le modalità per lo smistamento dei bollettini ch. 8 e ch. 8 *bis*, la loro contabilizzazione e i riscontri successivi con i diversi Uffici dei conti destinatari, dal giorno 2 *settembre* invieranno all'Ufficio dei conti di Milano tutti i bollettini di versamento appartenenti ai conti del raggruppamento 3 (Lombardia), inoltrando, dalla data medesima, all'Ufficio dei conti di Bologna soltanto quelli dei gruppi 5, 8 e 9.

Per quanto riguarda le attribuzioni delle Ragionerie provinciali in ordine ai mandati ed agli assegni circolari pagati, originari dall'ufficio dei conti di

Digitized by Google

Milano, saranno tenute presenti le disposizoni contenute nel paragrafo 29 della circolare suddetta, e del paragrafo 18 (comma 9) della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno, fascicolo I.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 694.

Corresponsione di tassa supplementare per i telegrammi con espresso.

(N. 796211-2400-9).

Analogamente a quanto è stato disposto nel paragrafo 600 della Rivista delle Comunicazioni (agosto 1927, pagina 1164) per la corresponsione delle tasse supplementari per gli espressi postali, si dispone che, a norma dell'art. 224, comma 2° delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », il compenso per il recapito dei telegrammi con espresso pagato dal mittente od a carico del destinatario sia sempre corrisposto per intero a chi eseguisce il recapito, anche se questi è un agente di ruolo nella Amministrazione.

§ 695.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 617 del fascicolo XVI della Rivista.

Orario delle diramazioni Wheatstone.

Telegramma circolare n. 986 del 1° agosto 1927 - Anno V.

(N. 795297-400-13).

Dal primo agosto corrente, il numero delle diramazioni Wheatstone sarà ridotto a cinque con i seguenti orari:

Prima diramazione alle ore otto; *seconda diramazione* alle ore dieci e quindici; *terza diramazione* alle ore tredici e trenta; *quarta diramazione* alle ore diciotto terminando al massimo alle ore ventitrè e quarantacinque come attuale quinta diramazione. La quinta diramazione sarà iniziata qualche minuto dopo la mezzanotte e dovrà essere ricevuta da tutti gli uffici che ricevono l'attuale sesta diramazione. La quinta diramazione sarà ripetuta nella prima diramazione del mattino come ora praticasi per l'attuale sesta.

Pregasi impartire sollecite disposizioni a tutti gli uffici telegrafici interessati.

Orario dell'Ufficio telegrafico di Portoferraio.

Telegramma circolare n. 1686 del 4 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795505-700-6).

L'ufficio telegrafico di Portoferraio osserva l'orario prolungato fino alla mezzanotte.

Perciò l'ufficio di Portoferraio è tenuto ad accettare ed a recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Pregasi impartire le disposizioni agli uffici interessati.

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Telegrammi per Equatore.

1° Telegramma circolare n. 3486 del 6 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795631-600-6).

Causa l'interruzione delle comunicazioni al di là di Guayaquil nell'Equatore, i telegrammi diretti a tutti gli uffici del Paese suddetto (eccetto Guayaquil, Santa Elena ed Esmeraldas) sono soggetti a ritardo.

2° Telegramma circolare n. 3386 del 9 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795760-600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 3486 del 6 corrente avvertesi che le comunicazioni al di là di Guayaquil nell'Equatore, sono ristabilite, e che quindi i telegrammi per tutti gli uffici del Paese suddetto non sono più soggetti a ritardo.

Telegrammi parzialmente urgenti per gli Stati dell'America del Sud.

1° Telegramma circolare n. 7386 del 10 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795812-500-17).

Per norma avvertesi che i telegrammi parzialmente urgenti per l'Argentina, Bolivia, Brasile, Chilì, Isole Falkland, Georgia del Sud, Paraguay, Perù e Uruguay non sono più ammessi per la via Francia-Cial, Londra-Cial e Imperial. Si cancellino le indicazioni relative a pagina 128 della Tariffa.

2° Telegramma circolare n. 9586 del 12 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795855-500-17).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 7386 del 10 corrente avvertesi che i telegrammi parzialmente urgenti per Argentina, Bolivia, Brasile, Chilì, Isole Falkland, Georgia del Sud, Paraguay, Perù e Uruguay non sono più ammessi anche per le vie Malta ovvero Trieste-Madera, Marsiglia-Malta-Madera e Londra-Madera.

Si cancellino le indicazioni relative alle pagine 127 e 128 della Tariffa.

Circolari telegrafiche di Stato con indirizzo limitato a determinate Provincie, diramate a Wheatstone.

Telegramma circolare n. 4986-153 dell'8 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795627-600-24).

Rilevasi che spesso vengono inoltrate a Roma per la diramazione Wheatstone le circolari telegrafiche di Stato con indirizzo limitato ad una o due provincie ovvero una o due regioni, causando inutile lavoro all'ufficio di Roma e ritardo nel corso delle circolari stesse.

Disponesi quindi che con effetto immediato i telegrammi di Stato circolari con indirizzo limitato una o due provincie ovvero una o due regioni abbiano corso con i mezzi ordinari seguendo l'istradamento normale.

Analogamente essendosi rilevati gravi ritardi con cui pervengono a taluni uffici, specie con orario limitato, i telegrammi circolari urgenti di Stato, disponesi che anche per le circolari telegrafiche urgenti di Stato indirizzate a tutte ovvero a più regioni, l'ufficio capoluogo di provincia provveda alla immediata trasmissione agli uffici in capoluogo di provincia coi quali possiede comunicazione diretta contemporaneamente all'inoltro a Roma per la diramazione Wheatstone, indicando, nella trasmissione a Roma, i nomi delle provincie a cui la circolare fu già inoltrata.

Pregasi impartire le necessarie disposizioni agli uffici interessati, curando l'esatta applicazione di quanto precede.

Digitized by Google

Telegrammi di stampa per l'America del Sud.

Telegramma circolare n. 7786 dell'11 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795840-2200-8 A.).

Per norma avvertesi che con effetto immediato le tasse per i telegrammi di stampa diretti in Argentina, Bolivia, Brasile, Chilì, Perù e Uruguay per vie Italcable, Malta o Trieste-Madera e Francia-Madera sono fissate in quelle stesse vigenti per le vie Anglo, Cial, Western-Union, PQ. e Imperial, e pertanto esse sono stabilite come segue:

Argentina — Uffici di Buenos Aires, Rosario e Mendoza: lira una e centesimi quarantasette e mezzo; Altri uffici lira una centesimi sessantasette e mezzo.

Bolivia — Uffici di Corocoro e La Paz: lire una e centesimi quarantasette e mezzo; Altri uffici (eccetto uffici radiotelegrafici): lira una centesimi cinquantasette e mezzo.

Brasile — Tutti gli uffici eccetto quelli della Regione dell'Amazzone e del Distretto dell'Acre: lira una centesimi ottanta.

Chilì — Uffici di Antofagasta, Arica, Tacna, Iquique, Los Andes, Santiago, Valparaiso e Quillota: lira una e centesimi quarantasette e mezzo. Altri uffici lira una centesimi sessantasette e mezzo.

Perù — Uffici di Barranco, Callao, Lima, Paita e Trujillo: lira una centesimi quarantasette e mezzo. Altri uffici (eccetto uffici radiotelegrafici): lira una centesimi cinquantasette e mezzo.

Uruguay — Ufficio di Montevideo: lira una centesimi quarantasette e mezzo. Altri uffici: lira una centesimi sessantadue e mezzo.

Alle tasse suddette dovrà applicarsi la sopratassa del cambio.

Restano invariate le tasse attualmente in vigore per altre vie indicate in Tariffa, compresa via Francia-Dakar.

Si facciano necessarie variazioni a pagina 117 della Tariffa.

Tariffa telegrafica interna.

Telegramma circolare n. 8586 dell'11 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795852-500-42).

Per norma avvertesi che dal sedici agosto la tariffa per i telegrammi privati e di Stato a pagamento per l'interno del Regno e della Repubblica di San Marino sarà stabilita come segue: lire due fino a dieci parole (anzichè otto come attualmente) più centesimi venticinque per ogni parola oltre le dieci.

Per i telegrammi urgenti la tariffa predetta dovrà essere triplicata.

Per le altre categorie di telegrammi interni e per tutti i servizi speciali interni vigenti le tasse e sopratasse rimarranno invariate.

Inoltre resterà abolita la tassa di centesimi dieci che attualmente riscuotesi per la ricevuta comprovante l'accettazione dei telegrammi interni. Detta ricevuta quindi dovrà rilasciarsi gratuitamente per tutte le categorie di telegrammi interni compresi i vaglia telegrafici.

Attivazione cavo Anzio-Barcellona-Malaga.

Telegramma circolare n. 30880 del 12 agosto 1927 - Anno V.

Dal 15 agosto attivasi il cavo Anzio-Barcellona-Malaga della Italcable.

I telegrammi per Barcellona ed altri uffici spagnoli avranno corso per il nuovo cavo se spediti con indicazione di via « Italcable », riscuotendo la tassa attualmente vigente per detta via.

Digitized by Google

Telegrammi per l'ufficio di Seccondee (Costa d'Oro) e per l'ufficio di Bonny (Nigeria).

Telegramma circolare n. 7486 del 10 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795817-500-16).

Per norma avvertesi che con effetto immediato le tasse per i telegrammi diretti all'ufficio di Seccondée (Costa d'Oro) ed all'ufficio di Bonny (Nigeria) sono equiparate a quelle in vigore per gli altri uffici della Costa d'Oro e della Nigeria e pertanto per i telegrammi ordinari dette tasse sono stabilite, per tutte le vie esistenti, in lire tre e centesimi novantacinque e mezzo per parola oltre il cambio.

Per i differiti metà della tariffa ordinaria.

Si facciano le necessarie variazioni a pagina 75 della Tariffa.

Interruzione collegamento radiotelegrafico Beyrouth-Teheran.

Telegramma circolare n. 12486 del 17 agosto 1927 - Anno V.

(N. 796058-600-6).

Causa l'interruzione del radiocollegamento Beyrouth-Teheran, sino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione dei telegrammi per la Persia per via Italo-Radio. I telegrammi per il paese suddetto, presentati dai mittenti senza l'indicazione di via, accettinsi di ufficio per via Berlino-Indo per la quale devono istradarsi anche i telegrammi senza l'indicazione di via dall'estero per la Persia.

Franchigia telegrafica.

Telegramma circolare n. 10186 del 13 agosto 1927 - Anno V.

(N. 795423-12-21).

I telegrammi dei delegati ed esperti alla Conferenza postale aerea, che si aprirà il primo settembre prossimo all'Aja, scambiati con le Amministrazioni e le famiglie rispettive, avranno corso in franchigia.

Detti telegrammi dovranno portare la qualifica: « Posteonf » in preambolo, ed essere esclusi dalla contabilità telegrafica internazionale.

Segretariato Generale Gare a Como.

Telegramma circolare n. 52280 del 18 agosto 1927 - Anno V.

Partecipasi che dal 22 corrente il Segretariato Generale delle Gare trasferiscesi presso la Direzione Provinciale di Como, ove devonsi spedire i carteggi indirizzati al Segretariato stesso.

Rammentasi che l'inaugurazione del Concorso internazionale telegrafico e della Gara nazionale di avviamento postale avrà luogo a Como il ventinove agosto e che il successivo giorno trenta comincerà lo svolgimento delle prove dei concorrenti.

Telefoni.

§ 696.

Servizio Telefonico internazionale italo-austriaco.

Con effetto dal 1° settembre 1927 è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra le seguenti località italo-austriache.

Alland, Baden b. Wien, Gloggnitz, Klosterneuburg, Liesing, Mödling, Neunkirchen, Reichenau, St. Polten, Vöslau e Wiener Neustadt da una parte con Abbazia, Bolzano, Bressanone, Cortina d'Ampezzo, Fiume, Gorizia, Grado, Gries di Bolzano, Merano, Padova, Riva, Rovereto, Trento, Trieste, Udine, Venezia e Verona dall'altra.

Digitized by Google

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita e ripartita come segue:

Tassa terminale italiana	Fr.-oro	1,50
Tassa terminale austriaca	»	3,—
Tassa globale unitaria	Fr.-oro	4,50

Alland, Baden b. Wien, Gloggnitz, Klosterneuburg, Liesing, Mödling, Neukirchen, Reichenau, St. Pölten, Vöslau e Wiener Neustadt da una parte e Bologna, Roma dall'altra.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria da scambiarsi con Bologna è stabilita e ripartita come segue:

Tassa terminale italiana	Fr.-oro	2,25
Tassa terminale austriaca	»	3,—
Tassa globale unitaria	Fr.-oro	5,25

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria da scambiarsi con Roma è stabilita e ripartita come segue:

Tassa terminale italiana	Fr.-oro	3,—
Tassa terminale austriaca	»	3,—
Tassa globale unitaria	Fr.-oro	6,—

E' altresì ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra Semmering da una parte e Bolzano, Bressanone, Cortina d'Ampezzo, Gorizia, Gries di Bolzano, Merano, Riva, Rovereto, Trento, Udine, Verona, Bologna, Roma dall'altra.

Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria sono indicate nei seguenti prospetti:

	Bolzano Bressanone Cortina d'Amp. Gorizia Gries di Bolz. Merano Riva Rovereto Trento Udine Verona	Bologna	Roma
	con Semmering	con Semmering	con Semmering
Tassa terminale italiana	Fr.-oro 1,50	2,25	3,—
Tassa terminale austriaca	» 3,—	3,—	3,—
Tassa globale unitaria	Fr.-oro 4,50	5,25	6,—

§ 697.

Corrispondenza telefonica italo-germanica (Attuazione del servizio telefonico tra Breslau e Milano).

Con effetto immediato è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche tra **Breslau e Milano.**

Digitized by Google

Le comunicazioni saranno stabilite per il tramite di **Francoforte**.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è fissata in franchi-oro 7,80 così ripartita:

Tassa terminale germanica	Fr.-oro	4,50
Tassa transito svizzera	»	1,80
Tassa terminale italiana	»	1,50
Tassa globale unitaria	Fr.-oro	7,80

Ragioneria

§ 698.

Depositi varii di Cat. A.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 6 dicembre 1926 pubblicò il R. D. Legge 11 novembre 1926, n. 2007, il quale all'art. 3 disponeva che « per la prima applicazione del presente decreto, l'Amministrazione predetta accerterà se e « per quali partite i termini di prescrizione fissati nell'art. 1 siano già raggiunti o siano in corso di maturazione entro l'esercizio finanziario 1926-1927, « e considererà, per esse, prorogata la prescrizione *al* 30 *giugno* 1927. Per le « altre partite saranno osservati i termini come sopra stabiliti ».

Nella sua conversione in legge 16 giugno 1927, n. 1011, l'articolo suddetto ha subito una modificazione, circa il termine di proroga che è stato portato dal 30 giugno 1927, *al* 31 *dicembre* 1927 (veggasi a pagina 1026 della « Rivista delle Comunicazioni » del 10 agosto u. s., fascicolo XV).

Nel richiamare, pertanto, l'attenzione di tutte le Direzioni provinciali postali e telegrafiche del Regno su tale protrazione di termini, e considerato che ormai quasi tutte le Direzioni hanno acquisiti alle entrate dell'esercizio in corso i depositi varii di categ. A, perchè, giusta la Circolare n. 35856/333 del 4 gennaio 1927, ritenuti prescritti al 30 giugno u. s., si dispone, che, in obbedienza appunto alla legge 16 giugno 1927, n. 1011, si accetteranno le domande, che saranno eventualmente presentate per il rimborso di quei depositi, i quali, nella prima applicazione furono incamerati dopo il 1° luglio 1927; mentre, che lo dovevano essere solo dopo il 31 dicembre 1927. Tale rimborso dovrà, però, avvenire dietro il benestare della Div. 1ª, Sez. 2ª della Ragioneria Centrale.

E poichè, con la circolare a stampa di chiusura n. 12 del 12 giugno u. s., si ravvisò l'opportunità di rinviare l'acquisizione a proventi di tutti i depositi di origine telefonica al 30 giugno 1928; per analogia alla proroga disposta dalla legge 16 giugno detto per i depositi varii di categ. A, si prescrive che *i depositi di natura telefonica* saranno passati ad entrate a partire dal 1° *gennaio* 1929.

§ 699.

Istituzione di Capitoli aggiunti al bilancio dell'Amm.ne autonoma delle poste e telegrafi e all'Azienda di Stato pei servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1927-28.

Con decreto Ministeriale n. 1862 in data 30 luglio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 26 agosto 1927 - Reg. n. 19 - Uff. Rise. Poste, foglio n. 312 vengono istituiti i seguenti capitoli aggiunti per l'esercizio finanziario 1927-28:

1. Il capitolo d'entrata, aggiunto al Bilancio dell'Amministrazione autonoma delle Poste e dei Telegrafi n. 30, corrispondente, nell'esercizio 1926-27, al cap. 19 *bis*:

« Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Te-

Digitized by Google

« soro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi precedenti » per la riscossione delle entrate relative all'esercizio 1926-27.

2. Il capitolo di spesa aggiunto al Bilancio dell'Amministrazione autonoma delle Poste e dei telegrafi n. 117, corrispondente, nell'esercizio 1926-27, al cap. 101 *bis*:

« Versamento al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi « precedenti dell'ammontare delle economie accertate nella gestione dei resi- « dui passivi » per il pagamento delle spese residue afferenti l'esercizio 1926-27.

3. Il capitolo d'entrata, aggiunto al Bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici n. 16, corrispondente nell'esercizio 1926-27 al cap. 7 bis:

« Economie accertate nella gestione dei residui passivi e da versare al Te- « soro ad integrazione dell'avanzo netto delle gestioni degli esercizi precedenti » per la riscossione delle entrate relative all'esercizio 1926-27.

4. Il capitolo di spesa, aggiunto al Bilancio dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici n. 45, corrispondente, nell'esercizio 1926-27 al cap. 32 bis:

« Versamento al Tesoro ad integrazione dell'avanzo netto degli esercizi « precedenti dell'importo delle economie accertate nella gestione dei residui « passivi » per il pagamento delle spese residue afferenti l'esercizio 1926-27.

§ 700.

Decreto che autorizza l'uso dei mandati di anticipazione sul Cap. 92-bis dell'esercizio finanziario 1927-1928.

Col decreto ministeriale in data 22 luglio 1927, n. 1579, registrato alla Corte dei Conti addì 19 agosto 1927 - Reg. n. 18 Uff. Risc. Poste - Fogl. n. 476 viene autorizzato l'uso dei mandati di anticipazione per il pagamento delle spese minute o di carattere urgente, da imputare al capitolo 92 bis « Spese speciali e contributi per le gare nazionali ed internazionali telegrafiche e postali e per le onoranze ad Alessandro Volta in Como » dell'esercizio finanziario 1927-1928.

Digitized by Google

§ 701.

Conti giudiziali di contabili telefonici a danaro — Decisioni di scarico.

La Sezione III della Corte dei Conti nella udienza del 16 dicembre 1926 ha decretato il discarico dei sottoelencati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Serv. Elettrici di Genova per la gestione avuta durante l'es. 1924-25, e con l'accertamento delle relative rimanenze a debito appresso indicate:

CONTO DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste da riscuotere.
nova	Acquarone Giuseppe	1-7-1924-30-6-1925	1.771.986.17
iavari	Acquarone Giuseppe	»	27.885.65
essandria	Gilardenghi Pietro	1-7-1924-30-9-1924	4.525.65
essandria	Azria Felice.	1-10-1924-30-6-1925	56.940.85
qui	Gilardenghi Pietro	1-7-1924-30-9-1924	1.552.05
qui	Azria Felice.	1-10-1924-30-6-1925	11.401.05
lenza Po	Gilardenghi Pietro	1-7-1924-30-9-1924	124.45
lenza Po	Azria Felice.	1-10-1924-30-6-925	4.901.85

CONTO DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZA		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
nova	Ferrari Vincenzo .	1-7-1924-30-6-25	pareggio	2.599.157.45	Mod. 32 N. 10560 » 39 » 480 » 43 » 160 » 73 » 320
iavari	Ferrari Vincenzo .	»	»	pareggio	—
essandria . . .	Gilardenghi Pietro.	1-7-1924-30-9-924	»	»	—
essandria . . .	Azria Felice. . .	1-10-924-30-6-925	»	»	Mod 32 N. 160 » 39 » 80 » 43 » 80
qui	Gilardenghi Pietro.	1-7-1924-30-9-924	»	»	—
qui	Azria Felice. . .	1-10-924-30-6-925	»	»	—
lenza Po . . .	Gilardenghi Pietro.	1-7-1924-30-9-924	»	»	—
lenza Po . . .	Azria Felice. . .	1-10-924-30-6-925	»	»	—

La stessa Corte dei Conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Genova Signor

Digitized by Google

Oliva Giuseppe, per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1924-25, col discarico dell'Economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1925 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	80	bollette	N. 2
»	»	39	»	80	»	» 35
»	»	43	»	80	»	» 32
»	»	73	»	80	»	» 38

* * *

La Sezione III della Corte dei Conti nella udienza del 2 dicembre 1926 ha decretato il discarico dei sottoindicati contabili telefonici della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Milano per la gestione avuta durante l'esercizio 1924-25, e con l'accertamento delle relative rimanenze a debito appresso indicate:

CONTO DI DIRITTO.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	Entrate accertate e rimaste da riscuotere
Milano	Sacco Giuseppe	1-7-1924-30-6-1925	8.604.184.98
Como	Karlitzky Ernesto	»	152.432.90
Legnano	De Antoniis Armando . . .	»	45.080.80
Lecco	Feno Giuseppe	»	58.271.95
Monza	Pozzo Emilio	»	73.517.50
Rho	Sacco Giuseppe	»	7.069.15

CONTO DI CASSA.

UFFICIO	CONTABILE	GESTIONE	RIMANENZA		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Milano-Rho . . .	Canepa Luigi . .	1-7-1924-30-6-925	pareggio	4.150.072.85 a debito	pareggio
Como	Karlitzky Ernesto.	»	»	pareggio	»
Legnano . . .	De Antoniis Arm.	»	»	»	»
Lecco	Feno Giuseppe . .	»	»	»	»
Monza	Pozzo Emilio . .	»	»	»	»

La Corte dei Conti ha inoltre approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Milano Signor Sonnino Eberardo, per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi nel detto Compartimento durante l'esercizio 1924-25, col discarico dell'Economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari	mod.	32	da	100	bollette . . .	N. 18
»	»	32	»	80	» . . .	» 104
»	»	39	»	80	» . . .	» 142
»	»	43	»	40	» . . .	» 10
»	»	43	»	80	» . . .	» 97
»	»	73	»	80	» . . .	» 70

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale ***vaglia garantito,*** che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 358 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruis prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Jatellani prof. avv. Enrico.
Jiappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore.
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Se Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 30 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

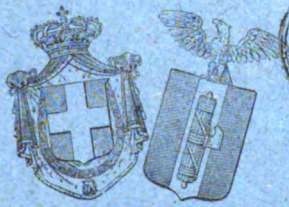
Digitized by Google

426 II. 345

Anno 20° 1° Ottobre 1927 - ANNO V Fasc. XIX
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



BIBLIOTECA NAZIONALE VE-ROMA
13 OTT 1927
RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA. — Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo — Notizie varie dall'Italia e dall'estero

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNOP

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

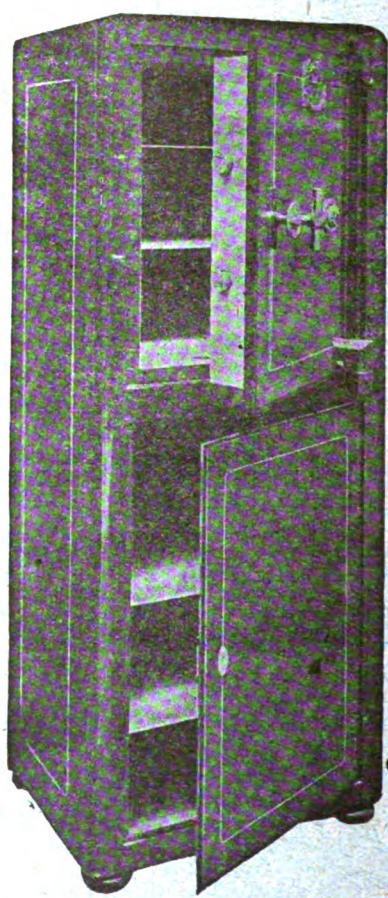
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Sentenza arbitrale in materia di transito marittimo (Continuazione e fine, vedi numero precedente) . . . . . Pag. 213

Giurisprudenza.

Ricevitore postale — Pubblico ufficiale — Conti cinquinali di cassa — Modelli XXII-C — Atti pubblici . . . . . Pag. 215

Spoglio di Riviste.

Disposizioni regolamentari spagnuole per la radiotelegrafia . . Pag. 217
Collegamento radiotelegrafico delle Filippine con gli Stati Uniti . » 217
Una Cassa postale di previdenza fra gli impiegati postali nel Perù » 217
Trasmissioni di energia per radio . . . . . » 218
Nuove disposizioni inglesi per la radiotelegrafia sulle navi . . . » 218
Posta aerea . . . . . » 218
Diritto postale e telegrafico . . . . . » 218

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio decreto-legge 20 marzo 1927 - Anno V - n. 458. Censimento generale degli esercizi industriali e commerciali . . Pag. 1317
— Regio decreto-legge 26 giugno 1927 - Anno V - n. 1570. Passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle comunicazioni . . . . . » 1318
— Regio decreto-legge 10 agosto 1927 - Anno V - n. 1559. Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera nazionale Dopolavoro e all'Opera nazionale Balilla . . . . . » 1320
— Regio decreto-legge 10 agosto 1927 - Anno V - n. 1572. Concessione all'Istituto centrale di statistica dell'esenzione dalle tasse postali . . . . . » 1321
— Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1565. Modificazione dell'art. 5 del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione di un ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico . . . . . » 1322
— Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1566. Modificazioni alle norme esistenti circa il trattamento da farsi ai telegrammi emessi dal corpo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale . . . . . » 1322
— Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1571. Modificazione degli articoli 1 e 12 della legge 30 giugno 1908, n. 335, sulla cedibilità e pignorabilità degli stipendi . . » 1323

Digitized by Google

— Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1573. Variazioni compensative negli stati di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . *Pag.* 1324
— Regio decreto-legge 19 agosto 1927 - Anno V - n. 1581. Istituzione dei *telegrammi lampo* ed innovazioni alle tariffe telegrafiche interne . . . . . » 1325
— Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1404. Approvazione del regolamento per l'impianto e l'esercizio degli ascensori per trasporto in servizio privato di persone e di merci accompagnate da persone . . . . . » 1326
— Regio decreto 5 agosto 1927 - Anno V - n. 1545. Fissazione della data del censimento industriale . . . . . » 1335
— Decreto Ministeriale 20 luglio 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della ricevitoria di Aosta e la contemporanea istituzione, in suo luogo, di un ufficio principale p. t. . . . . » 1335
— Decreto Ministeriale 30 luglio 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi la trasformazione dell'Ufficio secondario p. t. di Vigevano (Pavia) in ufficio di 1ª classe p. t. » 1336
— Decreto Ministeriale 1° agosto 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della ricevitoria postale e di quella telegrafica di Castrogiovanni e la contemporanea istituzione di un ufficio principale p. t. . . » 1336
— Decreto Ministeriale 24 agosto 1927 - Anno V. Nomina della Commissione incaricata di compilare le norme per la revisione dei contratti di opere pubbliche, di forniture ed appalti riguardanti l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici. . . . . » 1337
— Decreto Ministeriale 26 agosto 1927 - Anno V. Nomina del Conte Giuseppe Colli di Felizzano, in sostituzione del deceduto Sen. Prof. Guglielmo Mengarini, a rappresentante del Governo Italiano nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini . . . » 1338
— Decreto Ministeriale 31 agosto 1927 - Anno V. Istituzione di una Commissione incaricata di fare le proposte per l'assegnazione dei premi ai Ricevitori postali che durante il 1926 si distinsero nel promuovere l'incremento dei depositi a risparmio . . . . . » 1338
— Decreto Ministeriale 10 settembre 1927 - Anno V. Concessione a società di impiantare ed esercitare stazioni radioelettriche a bordo di navi mercantili nazionali . . . . . » 1339
— Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno . . . . . » 1343

§ 702 Circolare n. 910/n. 9 del 3 settembre 1927 - Anno V - relativa al Volume « Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era Fascista » . . . . . » 1343
§ 703 Il Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 1343

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 704 Fotografie applicate sui libretti ferroviari personali . . *Pag.* 1347
§ 705 Credenziale per ispettore smarrita . . . . . » 1347
§ 706 Limitazione dei guasti . . . . . » 1347

Digitized by Google

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 707 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di agosto 1927 . . . . . Pag. 1348
§ 708 Partecipazione del parere espresso dalla Commissione provinciale di Potenza nei riguardi del ricevitore di Armento (Potenza) Guido Blanco, ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 . . » 1352
§ 709 Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici - 16° elenco . . . . . » 1353
§ 710 Sospensione del provvedimento di trasformazione della Ricevitoria p. t. di Velletri in ufficio secondario . . . . » 1354
§ 711 VIII Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici Secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . . . . . » 1354
§ 712 Atto di onestà . . . . . » 1354
§ 713 Croce al Merito di Guerra . . . . . » 1354
§ 714 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni . » 1355
§ 715 Avvisi di concorso . . . . . » 1355

SERVIZI POSTALI

Poste

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 716 Circolari di propaganda per la diffusione del Calendario Nazionale Fascista per il 1928 . . . . . Pag. 1356
§ 717 Abuso del contrassegno di franchigia postale . . . . » 1356
§ 718 Esenzione dalle tasse postali . . . . . » 1357
§ 719 Capitolato d'oneri per la concessione dell'esercizio di casellari privati per la distribuzione delle corrispondenze postali . » 1357
§ 720 Disguidi e dispersioni di corrispondenze indirizzate a Bieno . » 1360

Pacchi

§ 721 Comunicazioni personali sulle cedolette dei bollettini di spedizione . . . . . Pag. 1361
§ 722 Indicazione del valore sui pacchi e sui bollettini diretti all'estero . . . . . » 1361
§ 723 XV nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero — XXXIV Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A . . . . . » 1362

Vaglia — Conti correnti — Risparmi

Buoni postali fruttiferi

Vaglia

§ 724 Statistica dei vaglia per tasse e concessioni emessi sui resoconti Mod. XXIII . . . . . Pag. 1366
§ 725 Pagamenti per conto del Tesoro - Limite massimo . . . » 1366
§ 726 Smarrimento di tessere di riconoscimento . . . . . » 1367

Digitized by Google

Conti Correnti

§ 727 Erroneo invio degli assegni ch. 16 concernenti spese di protesto *Pag.* 1367

Risparmi

§ 728 Richiesta telegrafica della conferma di credito dei libretti di risparmio . . . . . *Pag.* 1367

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 729 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . *Pag.* 1368

Radiotelegrafia

§ 730 Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico . . . . *Pag.* 1373

Telefoni.

§ 731 Attivazione del servizio telefonico tra Fiume e Spalato . . *Pag.* 1374

Ragioneria.

§ 732 Invio della contabilità depositi al Gestore Centrale . . . *Pag.* 1374
§ 733 Imposta complementare progressiva sugli stipendi ed assegni dei funzionari dello Stato e degli enti pubblici . . . » 1375

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI

Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI

PER

TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1° OTTOBRE 1927 Fasc. XIX
ANNO V

Sentenza arbitrale in materia di trasporto marittimo

(*Continuazione e fine vedi numero precedente*)

Ciò risulta chiaramente dal testo stesso della disposizione. E' indubitabile che la prescrizione relativa alla ripartizione in proporzione delle distanze percorse non si riferisce che alla frase immediatamente precedente, separata da questa disposizione soltanto da un punto e virgola e che stabilisce, che nel caso in cui due o più Amministrazioni prendano parte al trasporto, le spese di transito per il percorso totale non devono oltrepassare 8 frs. per kg. di lettere e cartoline postali e 1 frs. per kg. di altri oggetti.

L'unica relazione esistente tra queste due frasi risulta anche espressamente dalla frase « quando ve ne sia il caso » contenuta nella seconda. Se si avesse avuto l'intenzione di prevedere per gli indennizzi indicati al § 3, titolo 2, lettere *a*), *b*) *e c*), l'applicazione della prescrizione relativa alla ripartizione in proporzione delle distanze percorse anche nel caso in cui non si dovesse che ridurre le spese totali di transito al massimo di frs. 8, sarebbe stata necessaria un'altra forma di questa disposizione. Sarebbe allora occorso precisare, in un capoverso speciale, che la ripartizione in proporzione delle distanze percorse dovesse aver luogo in tutti i casi indicati al titolo 2, lettera *a*) *b*) e *c*).

D'altra parte, esaminando intieramente la prescrizione, appare che, logicamente non si può sostenere l'interpretazione dell'Amministrazione americana. La disposizione del 1° capoverso del § 3, secondo la quale *ogni paese* partecipante al trasporto ha diritto alle spese di transito indicate coi titolo 2, lettere *a*), *b*) e *c*), si può comprendere solo se la seconda frase del secondo capoverso del § 3 si riferisce alla sola eccezione indicata nel secondo capoverso. L'interpretazione dell'Amministrazione americana dà luogo a un controsenso tra i capoversi 1 e 2 del § 3. Se tale interpretazione si ammettesse, tutto il sistema di regolamentazione degli indennizzi, basato, non solo sulla lunghezza dei percorsi, man anche, e con ragione, sulle condizioni di esercizio e di rendimento delle diverse linee marittime, diverrebbe allora illogica e incomprensibile.

L'obbiezione degli Stati Uniti, secondo cui non si tratterebbe, tra New York e Bergen, di un servizio marittimo diretto, sembrerebbe fondata sul rapporto che l'indennizzo di frs. 4, o, di 50 centesimi prevista al § 3, capoverso 1, titolo 2, lettera *b*) per i percorsi marittimi tra l'Europa e il Nord America non è applicabile che quando l'intero trasporto marittimo è effettuato da una sola linea di vapori, come è, per esempio, il caso tra la Gran Bretagna e la Francia da una parte e gli Stati Uniti d'America dall'altra.

Tuttavia non permettono questa presunzione nè l'art. 4 nè alcun'altra disposizione della Convenzione universale di Roma.

L'indennizzo di frs. 4, o di 50 centesimi per il trasporto tra il Nord-America e l'Europa è, di conseguenza applicabile anche quando, direttamente o indirettamente, un nuovo trasporto, marittimo in relazione con il tragitto totale, ma effettuato da un'altra Amministrazione, è necessario tra il primo porto di sbarco e il porto di destinazione. E' il caso, per esempio, per gli scambi tra i Paesi Bassi, la Svezia, la Danimarca e la Norvegia da una parte e gli Stati Uniti d'America dall'altra.

Digitized by Google

Lo svolgimento storico della questione dà luogo alle seguenti considerazioni:

La Convenzione Postale Universale di Berna del 1874, alla quale avevano aderito i soli europei, l'Egitto e gli Stati Uniti d'America, non contiene delle disposizioni relative alla ripartizione delle spese di trasporto marittimo in proporzione delle distanze percorse. Solo nel 1876, quando aderirono l'India britannica e le Colonie Francesi, si adottò il principio della ripartizione delle spese di transito in proporzione delle distanze percorse (vedere i Documenti della Conferenza Postale di Berna del 1876). Tuttavia si fece ciò con l'intenzione che la ripartizione proporzionale sarebbe stata applicata ai trasporti con destinazione nei nuovi territori ma che, per il resto, sarebbero valse le disposizioni fino allora in vigore. Queste disposizioni non furono modificate nè dalla nuova Convenzione Postale Universale di Parigi del 1878, nè da quelle di Lisbona del 1885 e di Vienna del 1891. Il Congresso Postale Universale di Washington adottò una redazione più chiara delle disposizioni in questione, senza modificarle materialmente, eccetto per quel che riguarda i diritti d'indennizzo. E' proprio questa migliorata redazione quella che stabilisce un solo ed unico tasso fisso per il trasporto tra l'America e l'Europa, senza ripartizione proporzionale alla lunghezza del tragitto percorso. Infine il Congresso Postale Universale di Stoccolma del 1924, modificò, a sua volta, la redazione delle prescrizioni relative alle spese di transito.

Dal § 1 dell'art. 70 resulta che, ai percorsi tra l'America del Nord e l'Europa e a quelli da 300 a 1500 miglia marine, sono applicabili di tassi fissi e speciali. La redazione del § 3 precisa, inoltre, perentoriamente che una proporzionale ripartizione non deve aver luogo che quando, ai sensi del § 1, le spese totali di transito oltrepassino rispettivamente 6 frs. o 75 centesimi. Questa eventualità è del resto esclusa nella pratica per quel che riguarda i trasporti tra l'Europa e il Nord-America e non si tratta in tutti i casi di quella nella controversia in questione. Questa nuova redazione corrisponde esattamente all'interpretazione, svolta qui sopra dagli arbitri, dell'art. 4, § 3 della Convenzione Postale Universale di Roma.

Da tutto ciò resulta che l'analisi grammaticale dei testi e l'esame della questione nel suo aspetto logico e storico concordano nella conclusione, che il punto di vista della Norvegia è giusto, mentre è erroneo quello dell'Amministrazione americana.

E' vero che gli indennizzi previsti per il trasporto tra New-York e Plymouth da una parte e tra Newcastle e Bergen dall'altra non sono in rapporto con la lunghezza dei percorsi in questione, ma bisogna tuttavia considerare che la base che serve a fissare i tassi delle spese marittime non è la sola lunghezza del percorso, ma che vi concorrono altri fattori.

Quindi per i percorsi tra il Nord America e l'Europa si sono adottati i medesimi tassi d'indennizzo adoperati per i percorsi da 300 a 1500 miglia marine tra i porti di due stati, per cui presta servizio la medesima linea di vapori. Questa differenza è motivata sopratutto dal fatto che, grazie all'intensa frequenza, le linee dei vapori dell'Oceano Atlantico possono essere gestite più economicamente e di conseguenza, lavorare con miglior profitto delle altre linee di trasporti marittimi. Nel caso particolare di cui si tratta, la Norvegia profitta inoltre della circostanza che il tragitto Newcastle-Bergen, che è di 404 miglia marine, non oltrepassa che di poco il limite di 300 miglia fissato dalla lettera *a* del titolo 2; quando si tratta di meno di 300 miglia, l'indennizzo è di solo frs. 1.50 per Kg. di lettere e cartoline postali e di centesimi 20 per Kg. di altri oggetti. Invece la Norvegia dovrebbe contentarsi del medesimo indennizzo anche se il percorso fosse di 1500 miglia marine.

Digitized by Google

Giurisprudenza

Ricevitore postale — Pubblico ufficiale — Conti cinquinali di cassa — Modelli XXII-C. — Atti pubblici.

(Corte di Appello di Bologna, 12 febbraio 1927 — c. Sartori).

Il Ricevitore postale è pubblico ufficiale.

I conti cinquinali di cassa non sono semplici rappresentazioni di debito e credito tra il funzionario e l'Amministrazione, ma sono destinati ad indicare una attuale, reale e veritiera consistenza di valori giacenti nell'ufficio.

Il Modello XXII-C contenente i conti cinquinali che si debbono spedire alla Direzione Provinciale, è un atto pubblico, poichè, agli effetti del codice penale, rivestono tale qualità non solo gli atti contemplati dall'art. 1317 Cod. Civ., ma, come si esime dall'art. 275 Cod. Pen. ogni atto firmato dal pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni ove possa derivare pubblico o privato nocumento. Detto modello ha carattere ufficiale, è composto secondo prescrizioni di legge e regolamentari, è datato ed anche sottoscritto dal titolare dell'ufficio ed è destinato a rappresentare una situazione finanziaria, che deve servire per norma agli uffici superiori, e per controllo.

NOTA. La Corte osserva (*omissis*).. che non potesse mancare il dolo nel peculato commesso, lo si deve rilevare anche da ciò che egli per coprirlo ricorse all'espediente di falsificare alcune voci dei conti cinquinali, relativamente al denaro liquido in cassa, alle carte valori ed alle marche di assicurazione; ed è evidente che se per occultare le sottrazioni egli ricorreva a questi mezzi criminosi, non poteva non avere la piena scienza e coscienza che pure criminose erano le sottrazioni da lui effettuate.

Il fine stesso poi che il Sartori aveva nel commettere le falsificazioni nei moduli dei conti cinquinali, che dovevano andare agli organi superiori di controllo, basta di per sè a rilevare il dolo del Sartori, anche nelle falsificazioni stesse. Nè può sostenersi dalla difesa la insussistenza del delitto di falso, perchè non sono state alterate nel conto di cassa le cifre complessive del dare e dell'avere, e non rimaneva alterato il rapporto di debito e di credito tra l'Amministrazione ed il funzionario. Poichè in ogni modo il Sartori tratteneva per i suoi fini, e distraeva, sottraendole alla disponibilità dell'Amministrazione, notevoli somme, che egli secondo i regolamenti amministrativi, avrebbe dovuto anche versare nei modi prescritti, periodicamente non dovendo conservare nella cassa dell'ufficio che un limitato ammontare di numerario, stabilito per i bisogni correnti. Ed occultando sulle annotazioni dei conti non conformi al vero, il peculato così commesso se anche non rimaneva alterato il rapporto di debito e credito, cui accenna il Sartori, questi poneva però l'Amministrazione nella condizione di essere tratta in errore sulla vera entità delle somme su cui essa potesse fare assegnamento per le sue esigenze. Oltrechè le annotazioni dei conti cinquinali non sono semplici rappresentazioni di debito e credito tra il funzionario e l'Amministrazione, ma sono destinate ad indicare una attuale, reale e veritiera consistenza di valori giacenti nell'ufficio; e con l'operato del Sartori la indicazione voluta di detta consistenza veniva alterata facendo egli figurare in deposito nell'ufficio, per coprire l'ammanco di denaro, valori bollati che invece non esistevano, con danno dell'Amministrazione, per il disordine contabile che ne derivava, e che avrebbe potuto tradursi anche in un vero danno economico, se, per una eventualità qualsiasi, il funzionario infedele non avesse poi potuto addivenire al postumo e tardivo rimborso. Si è visto infatti che il Sartori non fu in grado di pagare alle scadenze che aveva dapprima promesse, perchè pagò solo il 15 novembre; e l'Ispettore, nel fare rapporto, accennò pure al sospetto di voci raccolte che il Sartori fosse per alienare un suo stabile che possedeva in Mezzano ed a sottrarre così un ce-

Digitized by Google

spite su cui l'Erario potesse rivalersi. Non può neppure trarsi argomento, come accenna la difesa, per escludere il reato di falso, da una pretesa facilità di accertamento della falsità; perchè intanto l'accertamento non potè farsi che a mezzo di una apposita ispezione operata di sorpresa; e risulta che per parecchio tempo il Sartori potè a mezzo dei falsi conti cinquinale (Modello XXII-C), che spediva alla Direzione Provinciale, tenere occultate le sottrazioni da lui effettuate, e disporre in proprio uso le relative somme.

Basta poi ad integrare il delitto di cui all'art. 275 codice penale, il fatto che il Sartori abbia nei moduli cinquinali scritte annotazioni non conformi al vero di voci dei conti relativi al denaro liquido, alle carte valori, ed alle marche valori, allo scopo di cui sopra si è parlato, poichè come fu ritenuto da autorevole dottrina e da giudicati della Suprema Corte, con la rappresentazione falsa di dati nell'atto pubblico del genere di quello di cui trattasi, si pone in essere un atto falso, ed un vero falso materiale nei termini e secondo il tenore del citato art. 275; nè è a parlarsi di falso ideologico di cui tratta l'articolo 276, che riguarda altra e particolare figura, che il legislatore ha voluto in modo speciale contemplare.

Nè può sostenersi che il modulo n. XXII-C contenente i conti cinquinali che si devono spedire alla Direzione Provinciale non sia un atto pubblico; agli effetti del codice penale rivestono tale qualità non solo gli atti contemplati dall'art. 1317 Cod. Civ., ma, come si evince dall'art. 275 Cod. Penale, ogni atto formato dal pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, ove possa derivare pubblico o privato nocumento.

Che il Sartori, ricevitore postale, fosse pubblico ufficiale non è a discutersi; è pure evidente che compilò gli atti falsi nell'esercizio delle sue funzioni cui quelli si attinevano. E quanto all'elemento del danno, già di sopra discorso.

Caratterizza inoltre come atto pubblico il modulo di cui trattasi, il fatto che esso ha carattere ufficiale, è composto secondo le prescrizioni di legge e regolamentari; è datato ed anche sottoscritto dal titolare dell'ufficio; ed è destinato a rappresentare una situazione finanziaria, che deve servire per norma agli uffici superiori, e per controllo.

Nè può assumersi neppure che il modulo predetto abbia carattere di semplice copia estratto di registri contabili, poichè la situazione cinquinale dai detti registri non raccoglie che alcuni dati, aggiungendone altri che dai registri non risultano. Ed è a dirsi che detto modulo costituisce un atto a sè, con particolari funzioni e finalità nell'ordine amministrativo cui si riferisce.

Spoglio di Riviste

Disposizioni regolamentari spagnuole per la radiotelegrafia.

Il governo spagnuolo ha emanato istruzioni relative all'uso della radiotelegrafia nei suoi porti.

Durante la permanenza nelle rade o nei porti spagnuoli nessuna nave può servirsi della radio senza permesso speciale, ammenochè abbia bisogno di aiuto.

Le navi straniere devono prima del loro arrivo sulle coste della Spagna domandare per via diplomatica autorizzazione di servirsi del loro impianto radiotelegrafonico. Se una nave si rifugia in un porto spagnuolo per avarie, l'autorità marittima locale può concederle l'uso della radio, se lo ritiene necessario.

Collegamento radiotelegrafico delle Filippine con gli Stati Uniti.

Sono state recentemente inaugurate comunicazioni radiotelegrafiche dirette fra gli Stati Uniti e le isole Filippine. La distanza che separa le due regioni è di 10.000 miglia. Il generale Harbord, presidente della « Radio Corporation

Digitized by Google

of America », mandò il primo messaggio di saluti all'On. Manuel Quezon, presidente del Senato delle Filippine, ed al colonnello C. H. Nance, vice presidente della « Radio Corporation » delle Filippine.

I saluti furono inviati per filo da New York a S. Francisco e quindi per radio a Manilla. La stazione r. t. delle Filippine sta poco distante da Manilla. L'edifizio centrale contiene il trasmettitore transoceanico ad onde corte, un trasmettitore per radiodiffusioni, per un servizio regolare a tutto l'arcipelago delle Filippine, ed un trasmettitore da marina per le comunicazioni con le navi.

L'aereo per il servizio transoceanico è sorretto da quattro torri in acciaio alte 50 metri e distanziate di circa 88 metri; altre due torri in acciaio alte circa 90 metri e distanziate di 204 metri sorreggono gli aerei per le radiodiffusioni e per il servizio marittimo.

La tassa per i radiogrammi fra gli Stati Uniti e le Filippine è di 75 cents per parola; la metà di tal somma per i radiogrammi differiti.

Una Cassa postale di previdenza fra gli impiegati postali nel Perù.

Il Bollettino postale e telegrafico del Perù del mese di settembre ed ottobre 1926 riporta il regolamento sulla Cassa postale di previdenza approvato con decreto del 4 gennaio 1917.

La Cassa di previdenza ha per oggetto di costituire un piccolo capitale a favore degli impiegati delle poste della Repubblica che partecipano alle riscossioni provenienti dall'affitto delle caselle e d'accordare un sussidio minimo di 15 lire peruviane alle famiglie dei soci morti.

La Cassa è amministrata da un Comitato-direttore che ha sede a Lima. Tutti gli impiegati postali che hanno diritto alla partecipazione nell'affitto sono membri della Cassa di previdenza. Gli impiegati abitanti a Lima sono membri attivi e quelli abitanti in altre località sono membri passivi.

Ciascun membro deve pagare un diritto di entrata di 1 *sol* ed una tassa di 1 *sol* alla morte di un socio della cassa. I soci sono tenuti a versare alla Cassa di previdenza il 50 % delle somme che percepiscono per prodotto di caselle. Questi versamenti costituiscono i versamenti ordinari.

I soci possono fare versamenti straordinari alla Cassa di previdenza. Tali versamenti non portano interessi, ma possono essere ritirati mediante un avviso preliminare di 8 giorni. I soci non possono ottenere dei prestiti dalla Cassa se non con l'approvazione della Giunta direttiva: la somma prestata non può eccedere 3 mensualità del suo stipendio, nè essere superiore all'ammontare dei versamenti effettuati dall'interessato.

L'ammontare dei versamenti ordinari può essere ritirato dai soci che lasciano il servizio postale o dai loro eredi in caso di morte. Un socio può tuttavia ritirare il 50 % dell'ammontare dei suoi versamenti in caso di morte dei suoi genitori, del coniuge o dei suoi figli.

Trasmissioni di energia per radio.

Da tempo si parla della possibilità di trasmettere energia a distanza per mezzo di onde hertziane.

La maggiore difficoltà sembrava risiedesse nella difficoltà di concentrarle e dirigerle sul luogo voluto: ma il modo di superarla è stato delineato dall'invenzione di Marconi sulle trasmissioni a fascio. Perciò in America, nel laboratorio per le ricerche della Westinghouse Electric and Manufacturing Company si sono iniziati seri studi per la soluzione del grandioso problema. Gli esperimenti fatti dai Dottori Philip Thomas ed Harvey C. Rentschler portarono già alla possibilità di accendere lampadine senza bisogno di collegamenti col filo ed alla fusione di metalli in fornaci a vuoto per mezzo del calore irradiato da ristrettissimi fasci, di onde cortissime: ma tali risultati per ora non indicano che la possibilità di trasmettere energia a distanza senza fili e non sono ancora tali da portare ad applicazioni nel campo pratico.

Digitized by Google

Nuove disposizioni inglesi per la radiotelegrafia sulle navi.

Il Ministero del Commercio, dopo consultazioni con quello delle Poste, ha emanato nuove disposizioni circa l'impiego della radio sulle navi. Queste nuove disposizioni erano ritenute necessarie specialmente in vista dell'adozione dell'apparecchio automatico per il segnale di allarme, il cui impiego deve essere regolato. Le nuove norme stabiliscono il segnale che deve azionare l'apparecchio. Le navi di classe hanno l'obbligo di provvedersi, entro un certo limite di tempo di tale apparecchio, in luogo di tenere uomini in ascolto, per determinate ore.

Le nuove disposizioni entreranno in funzione il 1° ottobre, ma sono considerate come provvisorie, perchè potranno essere modificate secondo i risultati della conferenza di Washington e della Conferenza per la salvezza della vita in mare, che si terrà dopo di essa.

Posta aerea.

Da qualche tempo funziona un servizio aereo fra Buenos Aires e Montevideo, destinato al trasporto dei viaggiatori e degli invii postali. La partenza ha luogo ogni giorno alle ore 12 (ora argentina) da Buenos Aires e l'arrivo alle ore 15 (ora uruguaiana). Il viaggio di ritorno comincia un'ora più tardi.

La spedizione delle lettere è sottoposta alle seguenti tasse: 0.15 di *peso* per i primi 20 grammi; 0.25 di *peso* da 20 a 50 gr.; 0.50 di *peso* da 50 a 100 gr.; 0.50 di *peso* per 100 gr. in più o frazione. Gli invii non debbono pesare più di 1 Kg.

Le corrispondenze debbono portare la indicazione: « Via aérea », o « Por avión ».

Diritto postale e telegrafico.

Il dott. Joseph Hollós, Direttore delle poste in Ungheria, ha pubblicato un interessante libro con il titolo « Diritto postale e telegrafico » (Posta és Távirójog). Questo libro di 184 pagine scritto in lingua ungherese, è uno studio sul diritto speciale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni in Ungheria. Nella prima parte l'A. si occupa di diritto postale dal punto di vista del diritto pubblico, del diritto privato, del diritto internazionale e del diritto penale. Egli dà al lettore una idea netta sul diritto esclusivo dello Stato di trasportare per posta alcuni invii, sul secreto epistolare, sui privilegi della posta, sulle sue relazioni con le ferrovie, sui rapporti giuridici del mittente e del destinatario con la Posta, sulle tasse postali e sugli indennizzi. L'A. fa inoltre conoscere l'Unione postale universale, la Convenzione postale universale e gli Accordi internazionali.

Nella parte riservata al diritto penale, il dott. Hollós tratta dei delitti e delle contravvenzioni che possono aver relazione con il servizio postale.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA — Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
. di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Dilemont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione. Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi . . .	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana, Telef 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C. . . .	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Meravigli 2	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici Officine: Via Morosini N. 20 22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli.	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

Società ed Imprese di Navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo, Società Anon. per azioni. Capitale emesso e Versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano) Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorrt), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Mobourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn.	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay. « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
Roma — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE
CONTE BIANCAMANO
CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

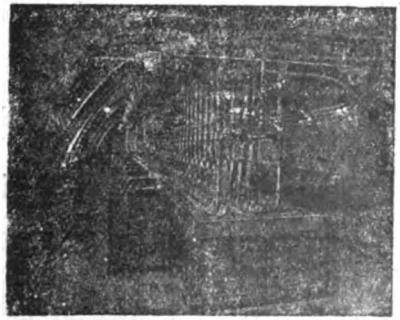
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO

MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830

Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

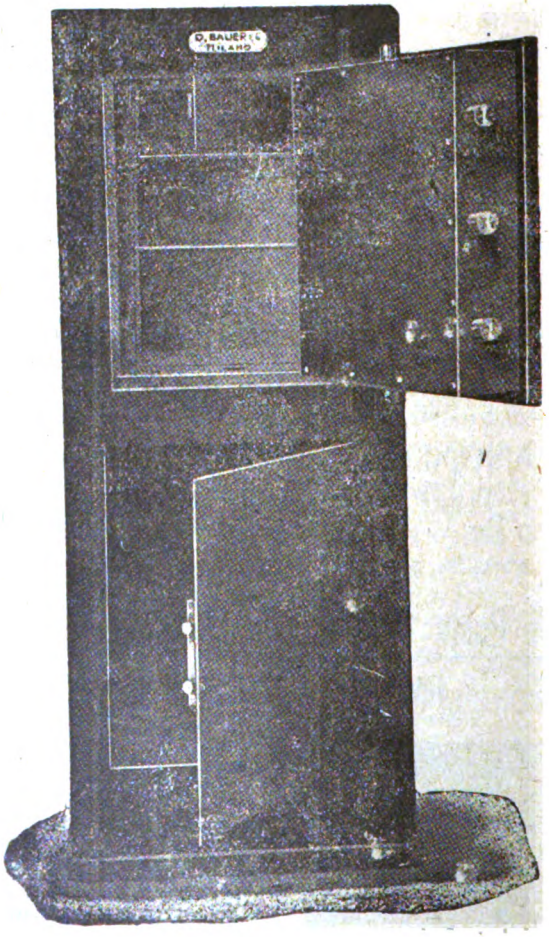
Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

" BAUER "



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 20 marzo 1927 - Anno V - n. 458.

Censimento generale degli esercizi industriali e commerciali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 12 aprile 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

(*Omissis*).

Art. 1.

Entro l'anno 1927, nel giorno che verrà stabilito con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per l'economia nazionale, sarà eseguito un censimento generale degli opifici e imprese industriali, degli esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporti e di ogni altra forma di attività di carattere economico, per conoscerne il numero, la natura e il genere di attività, il numero delle persone addettevi, le forze motrici impiegate e quegli altri dati di fatto che verranno richiesti dal regolamento di cui all'art. 8.

Sono escluse dal censimento soltanto le aziende agrarie in quanto non comprendano imprese a carattere industriale per la trasformazione dei prodotti.

Art. 2.

L'esecuzione del censimento, secondo le norme che saranno determinate dal regolamento e dalle istruzioni, è affidata alle Camere di commercio, le quali avranno facoltà di valersi dell'opera dei Comuni per la distribuzione e la raccolta dei questionari.

Restano a carico del Governo le spese per la stampa dei questionari e modelli di spoglio e per la pubblicazione dei risultati.

Sovraintende a tutti i lavori del censimento l'Istituto centrale di statistica che, in conformità dell'art. 9 della legge 9 luglio 1926, n. 1162, ha facoltà di richiedere la collaborazione di uffici, enti pubblici e privati soggetti a tutela, vigilanza e controllo da parte dello Stato, all'infuori delle disposizioni contenute nella presente legge e nel relativo regolamento.

Col regolamento di cui all'art. 8 del presente decreto potranno essere autorizzate indagini di carattere statistico di maggiore ampiezza da compiersi simultaneamente al censimento e successivamente nei riguardi di industrie o gruppi di industrie organizzate con ordinamenti complessi, allo scopo di ottenere rilevazioni di carattere complementare, connesse tuttavia al censimento.

Art. 3.

Godranno della esenzione dalle tasse postali e saranno trasportati gratuitamente dalle Ferrovie dello Stato le corrispondenze e gli stampati che l'Istituto centrale di statistica invierà agli uffici delle Camere di commercio o dei Comuni e che saranno da questi restituiti all'Istituto e quelli che verranno scambiati tra gli enti suindicati.

Art. 4.

Tutte le spese che dovessero essere sostenute per controlli, revisioni o rifacimenti in dipendenza di negligenze o di trascuratezze degli organi di rilevazione e di spoglio saranno rimborsate rispettivamente dagli enti che avranno dato luogo alle manchevolezze riscontrate.

Digitized by Google

Art. 5.

Presso le Camere di commercio saranno istituite Commissioni di vigilanza presiedute dal commissario di detto ente ed alle quali parteciperanno le rappresentanze delle Amministrazioni comunali, delle Associazioni sindacali legalmente riconosciute di datori di lavoro e di lavoratori, dei Circoli di ispezione del lavoro.

Il Regolamento stabilirà le norme per la costituzione, il funzionamento e i limiti di competenza delle Commissioni.

Il regolamento determinerà anche in quali casi le Commissioni possono avere anche rappresentanti di altri enti ed organizzazioni in relazione alle condizioni locali delle unità da rilevare.

Art. 6.

E' fatto obbligo ai proprietari e ai dirigenti di opifici o imprese industriali, esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporti e comunque degli organismi che costituiscono unità di censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate e incomplete si applicheranno le disposizioni prevedute nell'art. 10 della legge 9 luglio 1926, n. 1162.

Art. 7.

Le notizie raccolte col censimento sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio e non potranno essere rese note per nessun titolo, se non in forma collettiva.

E' vietato ai membri delle Commissioni locali, ai funzionari dei loro uffici, a quelli delle Camere di commercio, dei Comuni ed a quanti abbiano in qualunque modo partecipazione ai lavori del censimento o vengano a conoscenza dei dati rilevati, di dare comunicazione di notizie o di dati individuali o collettivi.

A coloro che contravvengono a queste disposizioni si applicheranno le disposizioni prevedute nell'art. 11 della legge 9 luglio 1926, n. 1162.

Art. 8.

Il Capo del Governo, di concerto coi Ministri per l'interno, per l'economia nazionale, e per le corporazioni, è autorizzato a promuovere il regolamento per l'applicazione della presente legge.

Art. 9.

Per le provviste e i lavori che restano a carico del Governo sarà stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze, a favore dell'Istituto centrale di statistica, un fondo di L. 950.000.

Art. 10.

(*Omissis*).

Dato a Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1927 - Anno V.

Atti del Governo, registro 259, *foglio* 58. — FERRETTI.

Regio decreto-legge 26 giugno 1927 - Anno V - n. 1570.

Passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici a quello delle comunicazioni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 7 settembre 1927 - Anno V)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Digitized by Google

Visto il R. decreto 25 settembre 1924, n. 1477, concernente la riforma dei servizi del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 849, riguardante il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 874, che reca modificazioni al ruolo del personale di vigilanza (gruppo *A*) del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 850, che istituisce il gruppo *B* nel personale del ruolo di vigilanza nel Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596;

Visto l'art. 3, punto 2°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al coordinamento dei vari servizi delle comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Primo Ministro Capo del Governo, col Ministro per le finanze, e col Ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1° luglio 1927 l'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, compreso l'Ufficio speciale per la costruzione delle ferrovie secondarie nell'interno della Sicilia, è trasferito al Ministero delle comunicazioni.

Il personale che per effetto di regolare assegnazione prestava servizio al predetto Ispettorato alla data del 1° aprile 1927 passerà al Ministero delle comunicazioni conservando il trattamento giuridico ed economico dell'Amministrazione da cui proviene.

Art. 2.

Sono devoluti, ad ogni effetto, al Ministro per le comunicazioni tutti i poteri e le facoltà attualmente di spettanza del Ministro per i lavori pubblici riflettenti il predetto Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni subentra a quello per i lavori pubblici nella gestione dei contratti e nella osservanza delle concessioni e delle autorizzazioni riguardanti i servizi dipendenti dal predetto Ispettorato generale, salve tutte le attribuzioni e le azioni di competenza del Ministero delle finanze, ai termini delle disposizioni vigenti.

Art. 4.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze e, ove occorra, con quello per i lavori pubblici, sarà provveduto alla sistemazione dei servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ad automobili, nonchè del relativo personale.

Sino a quando non sarà intervenuta la sistemazione anzidetta, il personale continuerà a far parte dei propri ruoli di origine e l'ispettore generale continuerà a far parte del Consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e d'ordine del Ministero dei lavori pubblici.

E' lasciata facoltà ai Ministri competenti, finchè non sarà effettuato l'inquadramento conseguente alla sistemazione di cui al comma primo, di effettuare di comune accordo, in casi eccezionali e previo assenso del Ministro per le finanze, passaggi di personale dal Ministero dei lavori pubblici all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili presso il Ministero delle comunicazioni e viceversa.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, saranno apportate le riduzioni occorrenti, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto, ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici, con decorrenza dalla data in cui avrà effetto la sistemazione del personale presso il Ministero delle comunicazioni, ai sensi del precedente art. 4.

Digitized by Google

Art. 6.

Con decreti Reali, su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze e, ove occorra, con quello per i lavori pubblici, saranno emanate tutte le ulteriori disposizioni necessarie in relazione al trasferimento dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili al Ministero delle comunicazioni.

Art. 7.

Al personale del Ministero dei lavori pubblici e a quello di altre Amministrazioni che alla data del 30 dicembre 1926 era addetto all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, potrà, con decreto del Ministro per le comunicazioni, essere conservato *ad personam* il trattamento di cui godeva ai sensi del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, e del relativo regolamento, nonchè la concessione della tessera di riconoscimento « Serie U. S. F. », di cui all'art. 16 del R. decreto 7 agosto 1909, n. 711, ai funzionari stessi in quanto ne fruivano alla anzidetta data.

Art. 8.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto al passaggio dei fondi dallo stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici a quello del Ministero delle comunicazioni, per l'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro per le comunicazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 264, foglio 22. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 10 agosto 1927 - Anno V - n. 1559.

Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera nazionale Dopolavoro e all'Opera nazionale Balilla.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 5 settembre 1927 - Anno V)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 18 marzo 1926, n. 562, e 3 aprile 1926, n. 2247, concernenti l'istituzione, rispettivamente, dell'Opera nazionale Dopolavoro e dell'Opera nazionale Balilla;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alle Opere nazionali predette;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto, in genere, stabiliti dalle leggi generali o speciali, l'Opera nazionale Dopolavoro e l'Opera nazionale

Digitized by Google

Balilla, nonchè i loro rispettivi organi provinciali e comunali, sono parificati alle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *settembre* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 7. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 10 agosto 1927 - Anno V - n. 1572.

Concessione all'Istituto centrale di statistica dell'esenzione dalle tasse postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 14 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 16 novembre 1921, n. 1825, e 26 marzo 1922, n. 424, contenenti norme per l'esenzione dalle tasse postali della corrispondenza ufficiale;

Vista la legge 9 luglio 1926, n. 1162, che, in sostituzione della soppressa Direzione generale della statistica, ha creato un Istituto centrale di statistica del Regno, che è istituto di Stato a tutti gli effetti, salvo quanto sia diversamente disposto dalla legge stessa;

Considerata la necessità e l'urgenza di estendere al predetto Istituto le concessioni vigenti per le Amministrazioni statali in materia di esenzione dalle tasse postali, specialmente in vista dell'imminente censimento industriale e delle altre grandi indagini predisposte dall'Istituto e che daranno luogo a copiosa corrispondenza;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

E' concessa all'Istituto centrale di statistica del Regno l'esenzione dalle tasse postali nei limiti e con le modalità vigenti per gli uffici statali le cui spese siano a totale carico dello Stato.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *settembre* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 19. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1565.

Modificazione dell'art. 5 del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, riguardante la istituzione di un ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 dell'8 sett. 1927 - Anno V.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1081, riguardante la istituzione di un ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità e l'assoluta urgenza di modificare i fondi stabiliti a carico del bilancio delle poste e dei telegrafi a favore del Dopolavoro postelegrafonico per metterlo in grado di meglio adempiere alle finalità per le quali fu istituito;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Oltre alla somma fissa di L. 200.000 stabilita al comma 1°, lettera *a*), dell'art. 5 del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1271, nel bilancio delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1927-1928 sarà stanziata a favore del Dopolavoro postelegrafonico una assegnazione straordinaria di L. 100.000.

La contribuzione variabile di cui alla lettera *b*) del citato articolo a partire dall'esercizio 1927-1928 è elevata da L. 5 a L. 10 per ogni iscritto ad una o più delle istituzioni promosse dall'ufficio centrale del Dopolavoro postelegrafonico o da questo comunque incrementate.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regni d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 264, foglio 13. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1566.

Modificazioni alle norme esistenti circa il trattamento da farsi ai telegrammi emessi dal corpo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 dell'8 settembre 1927 - V.)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 16 novembre 1921, n. 1825, e 26 marzo 1922, n. 424, sul trattamento dei telegrammi di Stato in franchigia e a pagamento;

Digitized by Google

Visti i Regi decreti 18 marzo 1923, n. 682, e 7 giugno 1923, n. 1261, riguardanti il trattamento dei telegrammi emessi dal corpo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Visto che ad alcuni reparti del corpo predetto sono state affidate mansioni di polizia giudiziaria;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di apportare alcune modificazioni alle norme esistenti circa il trattamento dei telegrammi emessi dal corpo predetto;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono considerati come di Stato, e godono della franchigia di tutte le tasse interne, i telegrammi concernenti esclusivi ed urgenti affari di polizia giudiziaria, emessi dai reparti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale addetti alla polizia di confine, dai reparti speciali della Milizia nazionale ferroviaria, dalla Milizia nazionale forestale, dalla Milizia nazionale portuaria, e dalla Milizia nazionle postale telegrafica, giusta le disposizioni dell'art. 1 del Regio decreto 26 marzo 1922, n. 424; e la spedizione di detti telegrammi è sottoposta alle stesse norme e limitazioni in vigore per i telegrammi di polizia giudiziaria emessi dagli altri corpi armati dello Stato.

Art. 2.

Tutti gli altri telegrammi, emessi per esclusive ed urgenti ragioni di servizio del corpo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (ivi compresi i reparti specificati all'articolo 1, quando non trattino di affari di polizia giudiziaria), sono considerati come telegrammi di Stato a pagamento, con le norme indicate all'art. 2 del R. decreto n. 1825, del 16 novembre 1921.

Art. 3.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto, che avrà vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 14. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1571.

Modificazione degli articoli 1 e 12 della legge 30 giugno 1908, n. 335, sulla cedibilità e pignorabilità degli stipendi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 14 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 335, sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche;

Digitized by Google

Visto il R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 812, che unificò presso la Banca d'Italia il servizio della emissione dei biglietti di banca, togliendo tale facoltà al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata l'urgente necessità di provvedere alla modifica della legge 30 giugno 1908, n. 335;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli articoli 1 e 12 della legge 30 giugno 1908, n. 335, alle parole « gli Istituti di emissione » e « dagli Istituti di emissione » vengono sostituite rispettivamente le seguenti: « l'Istituto di emissione, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia » e « dall'Istituto di emissione, dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 7 settembre 1927 — Anno V.
Atti del Governo, Reg. 264, *fogl.* 18. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1573.

Variazioni compensative negli stati di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1927-28.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 15 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, nn. 452 e 504; 2 giugno 1927, n. 831; 9 giugno 1927, nn. 857, 858 e 859, e 16 giugno 1927, n. 943;

(*Omissis*).

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del fondo per il culto e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(*Omissis*).

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conver-

Digitized by Google

sione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, ecc.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 20. — SIROVICH.

TABELLA C.

Tabella di variazioni a bilanci speciali dell'esercizio finanziario 1927-28

(*Omissis*).

II. — AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI.

Spesa.

a) *In aumento*:

Cap. n. 33 (modificata la denominazione). — Versamento al Tesoro dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte, nonchè dei canoni di affitto per l'uso degli stabili demaniali L. 5,173,383.67

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 32. — Rimborso alla Cassa depositi, ecc. (soppresso) L. 5,173,383.67

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Regio Decreto-legge 19 agosto 1927 - Anno V - n. 1581.

Istituzione dei *telegrammi lampo* ed innovazioni alle tariffe telegrafiche interne.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 14 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 19 febbraio 1925, n. 196, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni alle tariffe telegrafiche interne;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In via di esperimento è istituita la categoria dei *telegrammi lampo*, che godono la precedenza assoluta in tutte le operazioni di accettazione, inoltro e recapito, in modo da giungere al destinatario nel minor tempo possibile.

I *telegrammi lampo* sono soggetti alla tassa di L. 2.25 per parola, con un minimo di dieci parole.

Digitized by Google

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato a stabilire fra quali città saranno ammessi i *telegrammi lampo* e ad emanare e modificare in qualunque tempo le disposizioni da applicarsi a questa categoria di telegrammi, come pure di sospendere l'esperimento, d'accordo col Ministro per le finanze.

Il Ministro per le comunicazioni è anche autorizzato ad affidare in tutto od in parte il servizio dei *telegrammi lampo* alle Società e Compagnie private italiane già esercenti fili telegrafici interni propri o dati in concessione.

In questo caso spetta all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi:

a) un terzo della tassa del *telegramma lampo*, quando l'Amministrazione non presta alcun servizio;

b) la metà della tassa del *telegramma lampo*, quando l'Amministrazione coopera in un modo qualsiasi al trattamento del telegramma stesso.

Art. 2.

In via di esperimento sono istituiti i *telegrammi augurali*, con la tassa fissa di L. 1.

Detti telegrammi sono ammessi fra capoluoghi di provincia, nei due giorni precedenti alle feste nazionali, al Capodanno, alla Pasqua e al Natale. I telegrammi stessi devono essere composti dell'indirizzo completo preceduto dalla parola « augurale », del testo di non più di cinque parole e della firma.

Per i *telegrammi augurali* non sono ammessi nè reclami nè rimborsi.

Il Ministro per le comunicazioni, d'accordo con quello per le finanze, è in facoltà in qualunque tempo di modificare queste norme ed anche di sospendere l'esperimento.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il 15 settembre 1927 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE III

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 29. — SIROVICH.

Regio decreto 23 giugno 1927 - Anno V - n. 1404.

Approvazione del regolamento per l'impianto e l'esercizio degli ascensori per trasporto in servizio privato di persone e di merci accompagnate da persone.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

(*Omissis*).

E' approvato l'unito regolamento per l'impianto e l'esercizio degli ascen-

Digitized by Google

sori per trasporto in servizio privato di persone e di merci accompagnate da persone, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro per i lavori pubblici.

(*Omissis*).

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 263, foglio 125. — FERRETTI.

Regolamento per l'impianto e l'esercizio degli ascensori per trasporto in servizio privato di persone o di merci accompagnate da persone.

Art. 1.

Sono soggetti alle prescrizioni del presente regolamento tutti gli ascensori adibiti al trasporto di persone o di merci accompagnate da persone, installati o da installarsi in edifici pubblici e privati.

Art. 2.

Il vano nel quale si muove la cabina e quelli dove sono situate le puleggie e l'apparecchio motore devono essere di ampiezza tale da contenere ogni parte costituente l'ascensore, in condizione di normale funzionamento e di sicurezza di impiego, e da consentire facile e sicura la sorveglianza e la manutenzione.

I detti vani, a cui deve essere impedito l'accesso di estranei, gli accessi alla cabina e la cabina stessa debbono essere convenientemente illuminati con luce naturale o potersi illuminare artificialmente.

Art. 3.

Il vano entro cui si muove la cabina deve essere difeso in modo che nessuno vi si possa inavvertitamente sporgere con la testa od altra parte del corpo. I contrappesi dovranno scorrere sempre entro apposite canne chiuse, oppure tra guide metalliche, in modo però che siano inaccessibili a chi non è preposto alla sorveglianza e manutenzione dell'ascensore.

Tutti gli accessi al vano dell'ascensore dovranno essere muniti di porte o cancelli protetti da lamiera o da solida rete metallica, con maglie di apertura non maggiore di cm. 3.

Le dette porte o cancelli per gli ascensori di nuova installazione dovranno avere un'altezza non minore di m. 1.70 ed una distanza orizzontale dalle parti mobili dell'ascensore mai superiore a m. 0.10.

Nei vani delle scale, entro i quali siano da installare ascensori, per tutte le parti che distano dagli organi mobili dell'ascensore meno di m. 0.80 e per un'altezza minima di m. 1.70 (a partire dal piano di calpestio degli scalini e dei ripiani), dovranno essere applicate difese in lamiera o rete metallica — con maglie di apertura non maggiore di cm. 3 — solidamente intelaiate.

Art. 4.

Le cabine o le gabbie devono muoversi tra guide verticali e debbono avere chiaramente scritta la indicazione della portata netta in persone od in chilogrammi.

Nell'interno delle cabine o gabbie deve essere applicato un segnale di allarme indipendentemente dalla corrente elettrica che aziona il motore dell'ascensore se si tratta di ascensori elettrici; tale segnale d'allarme sarà collegato ad un apparecchio acustico a suono intenso.

Ogni ascensore sarà inoltre munito di un organo indipendente dall'apparecchio motore, per il disincaglio della cabina in caso di arresto della medesima in posizione intermedia.

Art. 5.

Le funi di sospensione delle cabine saranno del tipo flessibili: esse ed i loro attacchi debbono avere un coefficiente di sicurezza almeno uguale a 8. Gli altri

Digitized by Google

elementi costruttivi e di sospensione della cabina debbono avere un coefficiente di sicurezza almeno uguale a 6. I raggi delle puleggie di avvolgimento debbono essere sufficientemente grandi al fine di diminuire il deterioramnto dei cavi: in ogni caso però il rapporto fra il diametro delle puleggie e quello dei fili costituenti le funi non dovrà essere inferiore a 800.

Art. 6.

Le cabine o gabbie devono essere provviste almeno di un apparecchio di sicurezza di arresto in caso di rottura delle funi di sospensione a funzionamento automatico appropriato al tipo di ascensore. Inoltre si dovranno avere delle disposizioni che non permettano eccessi di velocità rispetto a quelle normali di funzionamento, che assicurino la precisione degli arresti nelle posizioni volute e provochino gli arresti automatici in fine di corsa, in salita ed in discesa, indipendentemente dal sistema di manovra.

Art. 7.

Negli ascensori elettrici tutti gli organi che siano sotto tensione debbono essere accuratamente isolati ed i conduttori entro le cabine o nelle parti accessibili agli utenti debbono essere convenientemente protetti; in quelli di nuovo impianto le guide e le parti metalliche debbono essere efficacemente collegate con la terra.

Art. 8.

Le cabine debbono avere una copertura solida e pareti cieche continue per un'altezza non minore di 2 metri dal pavimento, porte apribili verso l'interno ed a scorrimento lungo la parete.

Lo spazio fra l'orlo più sporgente del piano della cabina e quello del ripiano di accesso dinanzi alle porte non deve superare 3 centimetri.

Art. 9.

Ciascun cancello o porta di accesso al vano dell'ascensore deve essere munita di una serratura di sicurezza che ne impedisca l'apertura se la cabina non è al piano corrispondente.

Art. 10.

L'ascensore deve essere provvisto di un sistema di blocco automatico che impedisca o arresti il movimento della cabina quando uno qualunque dei cancelli o porte degli accessi al vano o della cabina stessa non siano perfettamente chiusi.

Tuttavia le cabine o gabbie di ascensori per merci accompagnate da persone, potranno non avere il detto sistema di blocco alle loro porte od anche essere senza chiusura, quando il vano di esse percorso nei lati dove la cabina è aperta, sia completamente limitato da vicinissime pareti cieche od a fitto reticolato senza sporgenze interne pericolose.

Analoga sistemazione del vano è obbligatoria per gli ascensori adibiti al trasporto di persone quando le porte siano più di una.

Art. 11.

In caso di sospensione del servizio dell'ascensore si deve verificare che tutte le porte o cancelli siano in posizione di chiusura ed inoltre si deve portare a conoscenza degli utenti la sospensione stessa a mezzo di un avviso bene in vista al piano terreno.

Art. 12.

Il proprietario dello stabile ove è impiantato l'ascensore è tenuto ad affidare la manutenzione di tutto il sistema a persona o ditta competente, la quale dovrà provvedere alla periodica lubrificazione ed eseguire la riparazione e sostituzione di qualsiasi parte deteriorata. L'incaricato della manutenzione dovrà almeno due volte all'anno verificare minutamente le corde metalliche e constatare il buon funzionamento degli apparecchi di sicurezza facendo constare tali visite nell'apposito libretto di cui all'art. 16.

Art. 13

Il proprietario del fabbricato nel quale deve installarsi un ascensore per

Digitized by Google

persone, o per merci accompagnate da persone, deve ottenerne dal Prefetto la licenza in seguito a domanda corredata:

a) di un disegno in scala di almeno 1 a 50 dal quale risultino con chiarezza le condizioni della località in cui l'ascensore e gli organi motori verranno installati;

b) di una descrizione dalla quale risulti la ditta costruttrice, la natura dell'ascensore, il carico massimo e la velocità con la quale deve essere usato, ed i provvedimenti ed organi di sicurezza.

Art. 14.

In seguito ai risultati favorevoli della prova e verifica di collaudo, dalla quale dovrà risultare la rispondenza alle prescrizioni del presente regolamento ed il perfetto funzionamento di tutti gli organi dell'ascensore, il Prefetto rilascerà la licenza per l'uso dell'ascensore.

Art. 15.

Ogni ascensore dovrà essere ispezionato una volta all'anno.

Tuttavia è in facoltà del Prefetto di ordinare in ogni tempo, quando lo ritenga opportuno, ispezioni straordinarie agli ascensori in servizio.

Il proprietario dello stabile dovrà fornire i mezzi ed aiuti indispensabli perchè sia eseguito il collaudo di primo impianto e le successive ispezioni.

Ogni volta che l'ascensore, per riparazioni importanti degli organi di sollevamento o di sicurezza, sia stato messo temporaneamente fuori servizio, dovrà essere provveduto, a richiesta del proprietario, ad una ispezione straordinaria.

Art. 16.

Il collaudo di primo impianto, la licenza prefettizia per l'uso, le ispezioni periodiche straordinarie nonchè le verifiche di cui all'art. 12 dovranno essere iscritte su apposito libretto, secondo il modello annesso.

Su ogni cabina dell'ascensore dovrà applicarsi a cura del proprietario una targa dalla quale risulti il numero di matricola corrispondente a quello segnato sul libretto.

E' fatto obbligo di tenere sopra luogo ed esibire, a richiesta degli agenti che saranno incaricati della sorveglianza, il detto libretto per constatare se le prescrizioni del presente regolamento sono osservate.

Il proprietario è tenuto a rimborsare il costo del libretto e della targa.

Art. 17.

Per gli apparecchi già in esercizio alla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, è fatto obbligo di richiedere entro 4 mesi la licenza per l'uso di cui al precedente articolo 13 corredando la domanda con la descrizione indicata al comma *b*) del suddetto articolo.

Il Prefetto, su conforme parere dell'organo tecnico incaricato della visita di verifica, rilascerà la licenza d'esercizio sia per quegli ascensori che risultino conformi alle norme del presente regolamento sia per quelli che, pur non rispondendo a tali norme, offrano la necessaria garanzia di agibilità e di sicurezza, prescrivendo, se del caso, la riduzione della loro portata utile.

Per gli ascensori che siano stati precedentemente sottoposti a verifica o sorveglianza da parte dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni o di Comuni o di Associazioni riconosciute idonee dal Ministero dei lavori pubblici, la presentazione di un certificato di visita favorevole, di data non anteriore ad un anno da quella della domanda, tiene luogo della visita di verifica di cui al precedente comma.

Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente regolamento tutti gli ascensori debbono essere provvisti, oltre che della licenza, anche del libretto di visita e della targa di cui al precedente articolo.

All'entrata in vigore del presente regolamento cessano di applicarsi agli ascensori in esercizio tutte le altre norme di sorveglianza, alle quali si trovano per qualunque titolo sottoposti.

Digitized by Google

Art. 18.

Il collaudo di primo impianto degli ascensori e le ispezioni periodiche debbono essere eseguite da tecnici forniti di diploma d'ingegnere civile od industriale.

Di regola saranno incaricati funzionari dell'Amministrazione dei lavori pubblici all'uopo delegati dal Prefetto.

Tuttavia il Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale dell'edilizia — per gli ascensori che non siano di proprietà dello Stato potrà autorizzare l'« Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro » ad eseguire le dette prove ed ispezioni con ingegneri dipendenti da detta Associazione.

Alla stessa Associazione spetta la sorveglianza degli ascensori appartenenti a ditte od enti obbligatoriamente ad essa associati.

La vigilanza sul servizio compiuto dall'Associazione a norma dei due precedenti commi è devoluta al Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale dell'edilizia.

Art. 19.

Per i collaudi di primo impianto e per le ispezioni periodiche e straordinarie eseguiti da un ingegnere dell'Amministrazione dei lavori pubblici, spettano all'Erario, da parte del proprietario dello stabile ove è impiantato l'ascensore, le seguenti contribuzioni:

a) per la prima prova e verifica di collaudo (esclusi i mezzi e la manovalanza per la prova dell'apparecchio paracadute e per la prova di carico), L. 100;

b) per ogni ispezione periodica straordinaria (escluse quelle ordinate dal Prefetto a norma dell'art. 15), e per ogni verifica di riparazioni prescritte, L. 50;

c) quando per le prove, ispezioni e verifiche l'ingegnere debba recarsi fuori del capoluogo di provincia, l'importo delle spese di viaggio in 1ª classe per il percorso in ferrovia, tramvie o su automobili in servizio pubblico, ed un'indennità di L. 1 per chilometro di percorso su strade ordinarie;

d) se l'ingegnere è obbligato a pernottare fuori del capoluogo di provincia sarà dovuta anche una ulteriore contribuzione di L. 15.

Le contribuzioni di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono essere ripartite fra i vari proprietari di ascensori di cui siano state eseguite le visite in una sola gita fuori del capoluogo di residenza.

Le contribuzioni di cui alla lettera *b*) sono ridotte alla metà quando le ispezioni o le verifiche si effettuano nello stesso giorno e nella medesima via a vari ascensori appartenenti allo stesso proprietario o alla stessa società.

Le retribuzioni dovute per il collaudo, le ispezioni e le visite agli ingegneri dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro sono fissate nello statuto e regolamento speciale dell'Associazione in misura non eccedente quella sopra indicata.

Art. 20.

Gli incaricati delle prove, ispezioni e verifiche agli ascensori provvederanno direttamente alla riscossione delle contribuzioni stabilite col precedente articolo, rilasciando corrispondenti ricevute da staccarsi da appositi bollettari a madre e figlia.

Per quanto riguarda la gestione dei proventi di spettanza dello Stato, con decreto del Ministro per i lavori pubblici saranno fissate le norme per la fornitura, la custodia e la tenuta di tali bollettari nonchè per la resa di conto da parte dei funzionari interessati. Le somme riscosse dovranno mensilmente esser versate in Tesoreria ad apposito capitolo da istituirsi nella categoria 1ª delle entrate ordinarie (capo XIX).

Art. 21.

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano agli ascensori in servizio pubblico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

GIURIATI.

Digitized by Google

(Copertina).

SORVEGLIANZA E ISPEZIONE SUGLI ASCENSORI

(Legge 26 novembre 1925, n. 2341, art. 59 della legge di P. S. e Regolamento 23 giugno 1927 - Anno V).

Provincia di . . . . . .

LIBRETTO

dell'ascensore impiantato nello stabile di proprietà . . . . . in via . . . . . Comune di . . . , , N. . . . . di matricola

Tenere il presente libretto nei locali dell'ascensore.

(Frontespizio).

SORVEGLIANZA ED ISPEZIONE SUGLI ASCENSORI PER TRASPORTO DI PERSONE O DI MERCI ACCOMPAGNATE DA PERSONE, INSTALLATI IN EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI.

(Legge 26 nov. 1925, n. 2341, art. 59 della legge di P. S. 6 nov. 1926, n. 1848, e Regolamento 23 giugno 1927 - Anno V).

Provincia di . . . . . .

LIBRETTO

dell'ascensore impiantato nello stabile di proprietà . . . . . in via . . . . . .

Comune di . . . . . .

N. . . . . di matricola

Pag. 2.

Successivi eventuali cambiamenti di proprietà dello stabile dove è impiantato l'ascensore . . . . . .

——*Dichiarazione da redigersi prima di porre in uso l'ascensore*:

Il sottoscritto proprietario dello stabile ove è impiantato l'ascensore N. . . . dichiara di affidare la manutenzione dell'ascensore alla Ditta . . . . . la quale la assume ai sensi e agli effetti dell'art. 12 del Regolamento.

Addì . . . . . .

La ditta che assume la manutenzione . . . . . *Il Proprietario* . . . . . .

(Eventuali successive variazioni a tergo della pagina seguente).

Pag. 3.

VERBALE DI COLLAUDO DI PRIMO IMPIANTO

Vista la domanda . . . . e relativi allegati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

Il sottoscritto ing. . . . . delegato dal Prefetto di . . . . . con nota. . . . . ha proceduto il giorno . . . . . nei locali siti in . . . . . alle prove e verifiche per il collaudo dell'ascensore di fabbricazione . . . . . impiantato dalla Ditta . . . . . nell'anno. .

1. GENERALITA' DELL'ASCENSORE.

Ascensore per persone, servente N. . . . (compreso il sotterraneo) piani.

Idem per merci accompagnate.

Tipo: elettrico . . . . Motore . . . . . cav. . . . . giri

a trasmissione. . . . . .

idraulico . . . . . .

Portata { *persone* N. . . . . (*)
{ *carico* Kg. . . . . (*)

II. ARGANO.

Disposizione: . . . . . .

Accessibilità: . . . . . .

Digitized by Google

Tipo dell'argano: . . . . . .
Freno: . . . . . .
(*) In numero e in parole.

Pag. 4.

Motore elettrico. . . . . HP. . . . . giri.
Tensione della corrente elettrica . . . . . .
Collegamento elettrico a terra. . . . . .
Tensione del circuito comandi elettrici { ridotta con trasformatore. / ridotta con riduttore.

III. FUNI.

a) Cabina - N. funi . . . diam. . . . N. trefoli . . . . N. fili . . . diam. filo. . . . . .
stato di conservazione. . . . . .
condizione degli attacchi al tamburo ed alla cabina. . . . . .
minimo diametro avvolgimento del tamburo e delle carrucole di rinvio . . . . . .
b) Contrappeso all'argano.
N. funi. . . . . diam. . . . .
stato di conservazione. . . .
c) Contrappeso alla cabina (N. . . . .)
N. funi. . . . . diam. . . .
stato di conservazione. . . . . .

IV. VANO DELL'ASCENSORE.

Difese ai singoli piani. . . . . .
Cancelletti: tipo. . . . . .
altezza. . . . . .
dispositivi di sicurezza. . . . . .
funzionamento. . . . . .
Distanza libera tra cancelletti ed il fronte della cabina cm. . . . . .
Collegamento elettrico a terra delle difese in ferro e dei cancelletti. . . .
Dispositivi arresto cabina estremo corsa superiore. . . . . .

Pag. 5.

Dispositivi arresto cabina estremo corsa inferiore. . . . . .

V. CONTRAPPESI.

Segregazione: . . . . . .
Guide: . . . . . .

VI. GUIDE CABINA.

Condizioni costruttive: . . . . . .
Stato di conservazione: . . . . . .

VII. INCASTELLATURA PER SOSTEGNO ARGANO. CARRUCOLE DI RINVIO.

Composizione: . . . . . .
Condizioni costruttive: . . . . . .
Accessibilità per servizio: . . . . . .

VIII. CABINA.

Costruzione: . . . . . .
Porte: . . . . . .
Conservazione: . . . . . .
Corsa m. . . . . .
Velocità m. . . . . al 1" . . . . . .
Segnale di allarme: . . . . . .
Posizione della targa. . . . . .

IX. COMANDI DELL'ASCENSORE.

In cabina: . . . . . .
All'esterno: . . . . . .

Digitized by Google

X. DISPOSITIVI DI SICUREZZA (paracadute e di eccesso di velocità).
Tipo: . . . . . .
Offre garanzie di regolare e tempestivo funzionamento? . . . . . .

Pag. 6

Prove eseguite: . . . . . .
Rilievi e prescrizioni: . . . . . .
Posizione della targa: . . . . . .
Giusta il risultato delle prove e verifiche di collaudo eseguite, riconosciuto che sono osservate le norme del Regolamento, il sottoscritto dichiara che l'ascensore . . . . . N. . . . . può essere autorizzato all'uso purchè non sia superato il carico massimo indicato . . . . . .
(*eventuali prescrizioni speciali*) . . . . . .
addì. . . . . .
(*eventuali indicazioni aggiuntive a tergo o verbale suppletivo di collaudo*)
L'INGEGNERE COLLAUDATORE
. . . . . .

Pag. 7.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI. . . . . .

Visto l'art. 59 del Testo Unico delle leggi di pubblica Sicurezza.
Visto il Regolamento. . . . . .
Visto il verbale di collaudo rilasciato dall'ing. . . . . .
Vista la quietanza n.. . . . . in data. . . . . della tassa di L. 800 di cui all'art. 4 (34.13) del R. D. legge 29 dicembre 1926, n. 2191.
Autorizza l'uso dell'ascensore N. . . . . impiantato nello stabile di Via. . . . . di proprietà. . . . . .
Addì. . . . . .

(*Bollo*)

IL PREFETTO:
. . . . . .

N. B. — *La Prefettura terrà copia per il proprio Archivio del presente decreto.*

ANNO 19. . . . .

Vista la quietanza n. . . . . in data. . . . . della tassa di L. 100 di cui all'art. 4 (34.13) del R. D. legge 29 dicembre 1926, n. 2191.
Visto l'art. 59 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.
Si *autorizza* l'esercizio per l'anno . . . . . dell'ascensore N. . . . . .
Addì . . . . . .

(*Bollo*)

IL PREFETTO:
. . . . . .

Pag. 8.

VERBALE D'ISPEZIONE
(Art. 15 del Regolamento)

Il sottoscritto ing. . . . . ha proceduto il giorno. . . . . e cioè non oltre un anno dalla data del decreto di cui contro, alla ispezione (*). . . dell'ascensore N. . . . . (**) . . . . . riscontrando che . . . . . .

(*) Periodica oppure straordinaria. — (**) Dire se a richiesta del proprietario o se per verifica di riparazioni prescritte.

Il verbale deve esplicitamente far menzione fra l'altro delle condizioni *della incastellatura, delle guide laterali, della cabina, delle funi, degli apparecchi di sicurezza* e deve dichiarare se l'ascensore può essere mantenuto in esercizio.

Digitized by Google

e anche la fune . . . . . .
prescrivendo che . . . . . .
L'ascensore può essere mantenuto in esercizio. . . . . .
. . . . . addì . . . . . .

L'INGEGNERE ISPETTORE

. . . . . .

A tergo osservazioni e aggiunte.
(*A tergo verifica semestrale da parte della Ditta incaricata della manutenzione*)
ANNO 19. . . .
Vista la quietanza n. . . . . in data. . . . . della tassa di L. 100 di cui all'art. 4 (34.13) del R. D. legge 29 dicembre 1926, n. 2191.
Visto l'art. 59 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.
Si autorizza l'esercizio per l'anno. . . . dell'ascensore n. . . . . addì. . . . . .

(*Bollo*) IL PREFETTO

. . . . . .

Pagg. 9-10-11-12-13.

VERBALE D'ISPEZIONE
(non più tardi di un anno dal precedente)
Il sottoscritto ing. . . . . ha provveduto il giorno . . . . . alla ispezione (*) . . . . . (**) . . . . . riscontrando che . . . . . e che la fune . . . . . prescrivendo che . . . . . .
L'ascensore può essere mantenuto in esercizio. . . . . .
. . . . . addì . . . . . .

L'INGEGNERE ISPETTORE

. . . . . .

A tergo osservazioni e aggiunte.
(*A tergo verifica semestrale da parte della Ditta incaricata della manutenzione*)
ANNO 19. . . .
Vista la quietanza n. . . . . in data. . . . . della tassa di L. 100 di cui all'art. 4 (34.13) del R. D. legge 29 dicembre 1926, n. 2191.
Visto l'art. 59 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.
Si autorizza l'esercizio per l'anno. . . . dell'ascensore n. . . . . addì. . . . . .

(*Bollo*) IL PREFETTO

. . . . . .

Pagg. 14-15-16-17-18 bianca.

(ART. 12 DEL REGOLAMENTO)

VISITA DI VERIFICA	VISITA DI VERIFICA
anno 19. . . .	*anno 19.* . . .
. . . . . *addì*	. . . . . *addì* . . . . .

Annotazioni e osservazioni
(Tergo della pag. 9-10-11-12-13).

Pag. 19.

(ART. 12 DEL REGOLAMENTO)

VISITA DI VERIFICA	VISITA DI VERIFICA
anno 19. . . .	*anno 19.* . . .
. . . . . *addì*	. . . . . *addì* . . . . .

(Tergo della pag. 8)

(*) Periodica oppure straordinaria. — (**) Dire se a richiesta del proprietario o se per verifica di riparazioni prescritte.
Il verbale deve esplicitamente far menzione fra l'altro delle condizioni *della incastellatura, delle guide laterali, della cabina, delle funi, degli apparecchi di sicurezza* e deve dichiarare se l'ascensore può essere mantenuto in esercizio.

Digitized by Google

Annotazioni e osservazioni.

(Tergo della pag. 7).

Pag. 20

SUCCESSIVE EVENTUALI VARIAZIONI DELLA DITTA INCARICATA DELLA MANUTENZIONE.

(Tergo delle pagg. 4-5-6). *Pagg.* 21-22-23.

(Tergo della pag. 3). *Pag.* 24

Visto, *il Ministro per i lavori pubblici*: GIURIATI.

Regio decreto 5 agosto 1927 - Anno V - n. 1545.

Fissazione della data del censimento industriale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 1° settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

(*Omissis*).

Articolo unico.

Il censimento generale degli esercizi industriali e commerciali ordinato dal R. decreto-legge del 20 marzo 1927, n. 458, avrà luogo il 15 ottobre 1927.

(*Omissis*).

Dato a Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 263, foglio 244. — CASATI.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della ricevitoria di Aosta e la contemporanea istituzione, in suo luogo, di un ufficio principale p. t.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;
Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925 n. 1729;
Visto l'articolo 3 del R. decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988;
Visto il R. decreto-legge n. 1 del 2 gennaio 1927, che istituisce la Provincia di Aosta;
Riconosciuta la necessità e l'urgenza di affidare la gestione dei servizi postali e telegrafici ad Aosta, ad un Ufficio Principale, acciocchè i servizi stessi offrano garanzie adeguate all'aumentato traffico e alle giuste esigenze dei nuovi Organi Statali istituiti in detto Comune, a seguito della sua elevazione a capoluogo di provincia;
Inteso il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della ricevitoria di Aosta aggregata alla Direzione Provinciale di Torino, e la contem-

Digitized by Google

poranea istituzione, in suo luogo, di un ufficio principale Postale e Telegrafico, che rimane alla temporanea dipendenza della Direzione predetta.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 20 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Registrato al C. C. n. 11288-436 *ed al c. impegni n.* 141 *cap.* 88/1, *esercizio* 1927-1928, addì 6 agosto 1927 - Anno V.

Il Direttore Capo di Ragioneria:
CECCHI.

Registrato alla Corte dei Conti addì 29 *agosto* 1927, *Registro n.* 19, *Ufficio Risc. Poste, Foglio n.* 400.

CAPOZIO.

Decreto Ministeriale 30 luglio 1927 - V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'ufficio secondario p. t. di Vigevano (Pavia) in ufficio di 1ª classe p. t.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 10 luglio 1927 che autorizza la trasformazione, con effetto dal 1° febbraio detto, della Ricevitoria Postale Telegrafica di Vigevano (Pavia) in Ufficio Secondario;

Visto l'articolo 1° del R. Decreto Legge 2314 del 23 dicembre 1926;

Riconosciuta la necessità di istituire a Vigevano, già sede di ufficio principale, un Ufficio di Iª classe, in luogo dell'attuale Ufficio Secondario, affinchè i servizi postali e telegrafici offrano garanzie adeguate al loro sempre crescente sviluppo;

Sentito il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi;

Decreta:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio Secondario Postale Telegrafico di Vigevano (Pavia) in Ufficio di Iª classe Postale Telegrafico.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - telegrafi e telefoni.

Roma, addì 30 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 8 *settembre* 1927 - *V. Reg. n.* 20. *Uff. Risc. Poste fogl. n.* 268.

Decreto Ministeriale 1° Agosto 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della ricevitoria postale e di quella telegrafica di Castrogiovanni e la contemporanea istituzione di un ufficio principale p. t.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il il R. decreto-legge 23 aprile 1925 n. 520;

Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925; n. 1729;

Visto l'articolo 3 del R. Decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, che istituisce la provincia di Castrogiovanni;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di affidare la gestione dei servizi postali e telegrafici di Castrogiovanni ad un ufficio principale affinchè essi

Digitized by Google

offrano garanzie adeguate all'aumentato traffico conseguente all'elevazione del predetto Comune a Capoluogo di Provincia;

Inteso il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Decreta:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la soppressione della Ricevitoria Postale e di quella Telegrafica, ora esistenti a Castrogiovanni e l'istituzione contemporanea di un ufficio principale postale e telegrafico che rimane temporaneamente aggregato alla Direzione Provinciale di Caltanissetta.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste, Telegrafi e Telefoni.

Roma, 1° agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Reg. al C. C. n. 1726-7 *e* 10846-43 *ed al c. impegni n.* 202 *cap.* 88-1 *esercizio* 1927-1928. *Addì* 13 *agosto* 1927 - *Anno V.*

p. Il Direttore Capo di Ragioneria
DE LUCA.

Registrato alla Corte dei Conti addì 27 *agosto* 1927, *Registro n.* 19, *Ufficio Risc. Poste, Foglio n.* 357.

Decreto Ministeriale 24 agosto 1927 - Anno V.

Nomina della Commissione incaricata di compilare le norme per la revisione dei contratti di opere pubbliche, di forniture ed appalti riguardanti l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n.* 212 *del* 13 *settembre* 1927 - *Anno V*).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316, contenente norme per la revisione dei prezzi nei contratti per la esecuzione di opere pubbliche;

Visto che l'art. 9 del R. decreto-legge predetto stabilisce che dovrà provvedersi con i necessari adattamenti, alla approvazione di norme idonee alla revisione dei prezzi anche negli altri contratti dello Stato;

Visto il R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Considerato che è necessario provvedere con carattere di urgenza alla emanazione di tali norme;

Decreta:

E' nominata una Commissione composta dei signori:

S. E. avv. Filippo Pennavaria, Sottosegretario di Stato, presidente;

Gr. uff. dott. Massimo Di Donato, consigliere di Stato, membro:

Comm. dott. Giuseppe Capanna, segretario generale Azienda di Stato per i servizi telefonici, membro;

Cav. uff. dott. Baldassarre De Luca, capo divisione ragioneria centrale Amministrazione poste, membro;

Dott. cav. uff. Nicola Di Somma, ispettore poste, membro, segretario,

con incarico di compilare le norme necessarie alla revisione dei prezzi nei contratti di opere pubbliche, di forniture ed appalti di cui al R. decreto-legge 21 luglio 1927, n. 1316, che riguardino l'Amministrazione postale telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e di eseguire la revisione effettiva dei contratti stessi.

Roma, addì 24 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 26 agosto 1927 - Anno V.

Nomina del Conte Giuseppe Colli di Felizzano, in sostituzione del deceduto Sen. Prof. Guglielmo Mengarini, a rappresentante del Governo Italiano nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 427, che approva e rende esecutiva la Convenzione 5 febbraio 1923 con la Compagnia Italiana dei Cavi telegrafici sottomarini per la posa e l'esercizio di cavi telegrafici sottomarini fra l'Italia e l'America del Sud, l'Italia e la Grecia, l'Italia e le Isole Azzorre;

Visto l'art. 16 paragr. 2, della suddetta Convenzione in virtù del quale del Consiglio di Amministrazione della Compagnia dei Cavi telegrafici sottomarini deve far parte, con tutte le facoltà inerenti alla carica, ma senza obbligo di cauzione, un rappresentante del Governo Italiano da designarsi dal Ministero delle Comunicazioni;

Visto il Decreto Ministeriale in data 26 ottobre 1926, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 1926, registro n. 24, Ufficio Riscontro Poste Telegrafi, foglio n. 154, relativo alla nomina del Sen. Prof. Guglielmo Mengarini a rappresentante del Governo Italiano nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia sopradetta;

Riconosciuta la necessità di provedere alla sostituzione del Senatore Prof. Guglielmo Mengarini, deceduto;

DECRETA:

In sostituzione del Senatore Prof. Guglielmo Mengarini è nominato rappresentante del Governo Italiano nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini, a norma dell'art. 16, paragr. 2 della Convenzione 5 febbraio 1923 — per il biennio 1927-1928 — il Conte Giuseppe Colli di Felizzano.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma il 26 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 15 *settembre* 1927 - *Reg.* n. 21.
Ufficio Risc. Poste Telegrafi - Foglio n. 6 - NORCHI.

Decreto Ministeriale 31 agosto 1927 - Anno V.

Istituzione di una Commissione incaricata di fare le proposte per l'assegnazione dei premi ai Ricevitori postali, che durante il 1926 si distinsero nel promuovere l'incremento dei depositi a risparmio.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge n. 296 del 19 febbraio 1925, che stabilisce premi a favore di Ricevitori postali per l'incremento del credito delle Casse postali di Risparmio;

Riconosciuta la opportunità di affidare ad una Commissione l'incarico di esaminare le domande dei Ricevitori e le relazioni delle Direzioni Provinciali, nonchè di provvedere alle ulteriori indagini contabili che si rendessero necessarie per addivenire alle proposte relative alla assegnazione dei premi;

Su proposta del Direttore Generale delle Poste e dei Telegrafi;

Decreta:

Art. 1. — E' istituita una Commissione incaricata di fare le proposte per l'assegnazione dei premi ai Ricevitori postali che durante l'anno 1926 si distinsero nel promuovere l'incremento dei depositi a risparmio.

Digitized by Google

Art. 2. — La Commissione è composta come segue:

Comm. dott. Giovanni Paleologo, Direttore Capo Divisione Reggente del Servizio VII della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Presidente;

Comm. dott. Paolo Grassi, Ispettore Generale del Ministero del Tesoro, Membro;

Gr. Uff. Dr. Edoardo Nevola, Capo Divisione nella Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Membro;

Cav. Uff. Arturo Domacavalli, Capo Sezione di Ragioneria Cassa Depositi e Prestiti, Membro;

Cav. Uff. Camillo Mariani, Capo Sezione nella Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Membro.

Le funzioni di Segretario sono affidate al Commissario principale Cav. De Norcen Mario.

Art. 3. — Il presente Decreto sarà pubblicato nel bollettino dell'Amministrazione.

Roma, 31 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Decreto Ministeriale 10 settembre 1927 - Anno V.

Concessione a società di impiantare ed esercitare stazioni radioelettriche a bordo di navi mercantili nazionali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 14 settembre 1927 - Anno V).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 luglio 1918, n. 1006, col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, firmata a Londra il 5 luglio 1912, tra l'Italia ed altri Stati, nonchè al protocollo finale ed all'annesso regolamento di servizio;

Visto il R. decreto 28 dicembre 1913, n. 1480, che estende al servizio radiotelegrafico nel Regno le disposizioni della Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912;

Visto il R. decreto-legge 5 dicembre 1920, n. 1786, con cui è fatto obbligo agli armatori di munire le navi del commercio di stazioni radiotelegrafiche;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, sulle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1488, che reca modificazioni ed aggiunte al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, sul servizio delle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351, che modifica i Regi decreti 8 febbraio 1923, n. 1067, e 14 giugno 1923, n. 1488, relativi alle concessioni delle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 10 luglio 1924, n. 1226, che approva il regolamento per la esecuzione del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1082, che reca nuove norme per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili nazionali;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 165 del 19 luglio 1927, che reca le norme esecutive per l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

Le società che in esecuzione al R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1082, potranno ottenere la concessione di impiantare ed esercitare stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercan-

Digitized by Google

tili nazionali dovranno assoggettarsi a tutte le condizioni specificate nell'unito schema di atto di sottomissione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

ATTO DI SOTTOMISSIONE

Art. 1.

Agli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, la Società concessionaria sarà costituita nel Regno ed avrà sede in Italia.

Il capitale sociale dovrà essere prevalentemente italiano.

Per garantire l'adempimento di tale condizione il Regio Governo potrà in qualunque momento esigere che le azioni rappresentanti almeno il 60 per cento del capitale siano nominative e intestate a cittadini italiani o ad enti riconosciuti italiani.

Lo statuto sociale stabilirà che il presidente del Consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, il direttore e la maggioranza dei componenti il Consiglio predetto siano cittadini italiani. Il presidente, l'amministratore delegato e il direttore dovranno pure essere di gradimento del Regio Governo italiano.

Art. 2.

Per il normale svolgimento del servizio r.t. di bordo il concessionario dovrà disporre:

a) del libero uso degli apparecchi necessari per l'esercizio degli impianti r.t. di bordo;

b) della necessaria organizzazione al fine di assicurare la perfetta regolarità del servizio r.t. per qualunque linea e traversata che interessino la navigazione delle navi su cui sono installate le stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche date in concessione;

c) del personale radiotelegrafista italiano, munito di regolare certificato di abilitazione ed avente tutti gli altri requisiti prescritti dal R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557. Il contingente di detto personale sarà tale da potere soddisfare in qualsiasi momento alle esigenze del servizio;

d) dell'ausilio di una completa organizzazione tecnica con depositi ed Ispettorati nei principali porti italiani, atta ad assicurare la regolarità del servizio e con l'assistenza di officine idonee a soddisfare al fabbisogno di tutti gli apparecchi occorrenti;

e) di una completa organizzazione amministrativa per il controllo del traffico radiotelegrafico sia nazionale che internazionale.

La Società dovrà inoltre provvedere a quant'altro sarà necessario per garantire la sicurezza, regolarità e continuità del servizio.

Art. 3.

Il contratto tipo da stipularsi con gli armatori per l'impianto ed esercizio del servizio radiotelegrafico e radiotelefonico di bordo sarà determinato d'accordo tra la Società e la Federazione legittima rappresentante degli armatori e dovrà essere approvato dal Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi).

Ogni divergenza relativa alle condizioni da stabilire nel contratto tipo anzidetto sarà risoluta inappellabilmente dal Ministro per le comunicazioni intesa una Commissione costituita da tre membri e precisamente da un rappresentante del Ministero delle comunicazioni, da un rappresentante della Confederazione generale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e da un rappresentante della Società concessionaria.

Art. 4.

Le licenze previste dall'art. IX del regolamento r.t. internazionale saranno rilasciate dal Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste

Digitized by Google

e dei telegrafi) previo accertamento che l'impianto soddisfi alle condizioni prescritte e che la Società concessionaria abbia stipulato con l'armatore il contratto indicato all'art. 3.

La Società predetta dovrà all'uopo trasmettere al Ministero regolare domanda su cui dovranno essere apposte tutte le indicazioni prescritte ai commi *b*), *c*) e *d*) del terz'ultimo capoverso dell'art. 3 del regolamento sulle comunicazioni senza filo approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924.

La domanda stessa dovrà inoltre essere corredata:

a) da una dichiarazione dell'armatore da cui risulti che egli ha stipulato il contratto tipo contemplato all'articolo precedente.

Nella dichiarazione dovrà pure essere indicata la durata di tale contratto;

b) dalla quietanza della somma costituente il deposito di lire 300 per ognuna delle stazioni in cui si chiede la licenza.

Il periodo di validità della licenza sarà conforme a quello del contratto e comunque non potrà eccedere il termine di scadenza della concessione.

La licenza decade nel caso di passaggio di proprietà della nave ad altro armatore.

Art. 5.

Il Regio Governo non assume alcuna responsabilità nè in dipendenza degli impianti e dell'esercizio delle stazioni r.t. di bordo, nè per qualsiasi altra causa, e ciò tanto in rapporto al concessionario che a terzi.

Art. 6.

Gli impianti radiotelegrafici di bordo dovranno rispondere a tutti i requisiti tecnici indicati dalla Convenzione internazionale di Londra del 1912 e relativo regolamento di servizio, nonchè alle norme prescritte dal decreto Ministeriale del 30 giugno 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 19 luglio 1927 o che potranno in seguito essere emanate. Le eventuali modifiche che all'infuori di quanto è stabilito dalle predette norme la Società concessionaria intendesse apportare al tipo degli impianti r.t., di cui sia già avvenuto il collaudo, dovranno avere sempre la preventiva approvazione del Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi).

Art. 7.

Il concessionario è responsabile verso il Ministero delle comunicazioni della gestione delle stazioni avute in concessione nei riguardi del servizio radiotelegrafico pubblico e commerciale da esse effettuato.

Art. 8.

In conformità di quanto dispone l'art. X, comma 4°, del regolamento di servizio annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912, il servizio radiotelegrafico delle stazioni di bordo è posto sotto l'autorità superiore del comandante della nave, il quale munirà del proprio visto tutta la corrispondenza radiotelegrafica.

Art. 9.

Il concessionario e il personale di esercizio delle stazioni r t. di bordo nonchè gli altri dipendenti del concessionario stesso, non dovranno divulgare nè fare alcun uso di notizie che potranno essere percepite mediante gli apparecchi costituenti gli impianti di bordo e che non siano a loro dirette.

Essi saranno responsabili di tali infrazioni sia di fronte allo Stato che a terzi, senza pregiudizio delle sanzioni penali, stabilite per la violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 10.

Il concessionario è tenuto ad applicare ai radiotelegrammi le tariffe stabilite dalle pubblicazioni ufficiali inerenti al servizio telegrafico e radiotelegrafico.

I radiotelegrammi di Stato in franchigia sono esenti dalla tassa di bordo.

Art. 11.

I conti di debito e di credito derivanti dallo scambio di corrispondenza radiotelegrafica tra le stazioni r.t. di bordo gestite dalla Società concessionaria e

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

le stazioni r. t. costiere governative italiane saranno, dalle Amministrazioni statali interessate, compilati mese per mese e inviati alla Società medesima per la relativa liquidazione.

Il saldo dei predetti conti dovrà essere effettuato entro il semestre decorrente dal mese cui i singoli conti si riferiscono.

Per quanto concerne le stazioni r.t. costiere nazionali in concessione ad altre ditte, la Società concessionaria delle stazioni r.t. di bordo liquiderà direttamente con le ditte stesse la contabilità relativa ai radiotelegrammi scambiati fra le menzionate stazioni costiere e quelle di bordo.

La Società liquiderà pure direttamente i conti r.t. delle stazioni costiere estere con le Amministrazioni o Compagnie interessate che avranno aderito a tale liquidazione e rimetterà invece alla Amministrazione postale telegrafica italiana entro il più breve tempo possibile ed in ogni caso almeno due mesi prima della scadenza del termine consentito dai regolamenti r.t. internazionali, l'importo delle tasse dovute alle altre Amministrazioni o Compagnie estere.

Art. 12.

In caso di sospensione per qualsiasi causa del servizio radiotelegrafico pubblico e commerciale da parte delle stazioni radiotelegrafiche costiere nessun compenso è dovuto al concessionario.

Art. 13.

Per le forniture occorrenti la Società concessionaria dovrà, in base alle disposizioni contenute nella legge 15 luglio 1926, n. 1379, integrata dal R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 527, e nei casi previsti da dette disposizioni, dare la preferenza ai prodotti nazionali.

Art. 14.

Il Regio Governo ha diritto di fare eseguire in qualunque momento da propri funzionari delle ispezioni sia tecniche che amministrative e contabili alle stazioni r.t. di bordo date in concessione.

Art. 15.

La presente concessione è soggetta alla completa osservanza da parte della Società delle leggi, regolamenti sul servizio radiotelegrafico e radiotelefonico, delle convenzioni radiotelegrafiche internazionali e dei rispettivi regolamenti ed atti addizionali ad esse uniti, delle norme generali sul servizio radiotelegrafico e di tutte le disposizioni interne ed internazionali attualmente vigenti o che saranno in seguito emanate.

Art. 16.

A norma dell'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351, la Società concessionaria corrisponderà mensilmente allo Stato (Amministrazione postale telegrafica) un canone pari al 10 per cento delle tasse radiotelegrafiche di bordo.

Art. 17.

Nei casi di inadempienza da parte della Società degli obblighi da essa assunti o di inosservanza delle disposizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come nei casi di arbitraria sospensione del servizio o di irregolarità accertate e debitamente contestate alla Società, sarà in facoltà del Ministero di applicare, oltre le speciali sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti, delle penali fino ad un massimo di L. 10.000.

Art. 18.

Se alla data del 6 ottobre 1927, nella quale giusta l'articolo 17 del precitato R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, decadranno tutte le concessioni in corso per l'impianto e l'esercizio delle stazioni r.t. a bordo delle navi mercantili nazionali, non fosse stato ancora raggiunto l'accordo circa il contratto tipo oggetto del precedente articolo 3, la Società concessionaria dovrà, ai fini di assicurare la continuità del servizio, assumere, in linea transitoria e co-

Digitized by Google

munque per un termine che non potrà andare oltre il 1° dicembre 1927, il servizio r.t. di bordo, alle condizioni pattuite nei contratti esistenti fra le attuali Società concessionarie e gli armatori. Peraltro, anche in questo caso, i contratti da stipularsi con la Società concessionaria avranno effetto dal 7 ottobre 1927, salvo conguaglio delle eventuali differenze.

Art. 19.

Le spese di registro e bollo relative alla stipulazione del presente atto di sottomissione, sono a carico del concessionario.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Estratto dei RR. Decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Provincia di Aquila: I comuni di Camarda, Paganica, Bagno, Roio Piano, Lucoli, Sassa, Preturo, Arischia e la frazione San Vittorino del comune di Pizzoli sono aggregati al comune di Aquila degli Abruzzi (R. D. 29 luglio 1927-V, n. 1564).

---

§ 702.

Circolare n. 910/n. 9 del 3 settembre 1927 - V - relativa al Volume "Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era Fascista".

Come è noto alla S. V. è stato testè compilato a cura della Direzione del Partito e stampato dalla Libreria del Littorio il Volume «*Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era Fascista*».

Tale volume contiene la raccolta completa delle Deliberazioni del Gran Consiglio: da quelle prese nella notte dal 12 gennaio 1923, in cui veniva regolarmente costituito, a quello della notte del 27 aprile 1927, in cui fu definitivamente concretata la Carta del Lavoro.

La S. V. è pregata diinteressare tutti gli Uffici dipendenti affinchè al suddetto Volume sia data la massima diffusione.

Sarà gradito un cenno di assicurazione.

Il Direttore Generale
PESSION.

§ 703.

II Elenco Sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

LOMBARDIA. *Provincia di Bergamo*: Beltracchini Enrico 200, Geroli Maria 20, Soggetti 5, Bortolotti Oriele 5, Ferri 10, Bettini Luigi 5, Calabria Achille 3, Chiari 5, Belotti Maria 5, Cortinovis 5, Comenduni Carissima 4, Comenduni Lucia 1, Meneguzzo Giovanni 14, Monaci Maria 10, Filisetti G. Maria 10, Portalettere e procaccia di Gazzaniga 2, Portalettere rurale di Oderzo 1, Cortinovis 15, G. Manzoni 5, Speziali Vittorio 10, Bettini Adele 5, Bressanello Gian Fiore 5, Loretani Angelo 5, Rillosi Gioconda 5, Goglio 4, Locatelli 2, Canova 5, Foroni Luigi 5. — Totale L. 371.

Provincia di Cremona: Ass. Naz. Postelegrafonici Fascisti 150, Giulio Ceccherelli 50, F. Rossi 50, Gandellini e personale Intendenza Finanza 32, Ass. Naz. Ferr. Fascisti 100, Ernesto Ferri 5, Amilcare Sacchi 5, Grassi Ilda 10, Corbani Attilio 10, Albano Pasquale 5, C. Bassani 10, Bozzetti Ernesto 5, Bozzetti Francesco 2, Grassi Guido 5, Anelli Giacomo 4, Achilli Sperino 2,40, Ferrari Nino 2,20, Grassi Pilade 10, Bettazzi Carlo 5, Achilli Amilcare 10, Baldrighi Lazzaro 5, Bonaspetti Maria 5, Poli Giovanna 5, Veghera Palmira 5, Roseghini Libero 10, Clerici Alberto 5, Vergine Giovanni 10, Cappelli Emilia 5, Piletti Giacomo 5, Bernardi Giovanni 5, Rozzi Guido 10, Betri Leandro 5,

Digitized by Google

Maria e Lucia Massieri 10, Sassi Ettore 6, Feroldi Guido 5, Reggiani Alessandro 2, Procuratore Ditta Automob. F.lli Ceresa 5, Berenti Cesare 3, Gennari Maria 1, Alberti Antonio 1, Sandri Quintilio 1, Sandri Cecchina 1, Boggini Rosina 3, Marzani Giuseppe 2, Tansini Francesco 2, Longari Ernesta 1, Odelli Vittoria 1, Seidenari Arturo 5, Sartori Aldo 5, Portesani Fulvia 2, Ruggeri Enrico 2, N. N. 3, B. Pittoni 2, Vigolini Oreste 3, Dina Facchetti 5, Agenti rurali di Pescarolo 3, Banca Popolare di Cremona 200, Camera di Commercio di Cremona 100, Società Assicur. « La Cremonese » 30. — Totale L. 951,60.

Lecco: Umberto Locatelli 250, Comune di Primaluna 50, Vitali di Dervio 10, Ditta F.lli Faini 20, Ditta Vilhelm Torri 50, Anghileri Vini 25, Dettamanti Tommaso 12, Galberti Giovanni 2, Bramani Giovanni 2, Dettamanti C. 2, Cartiere Dervio 10, Sorbelli Piero 3, Pizzagalli Giovanni 2, Cavenaghi Battista 1, Caporale Paolo 1, Panzeri Attilio 1, N. N. 5, N. N. 1, Vaninetti Giovanni 1, N. N. 1, Signorelli Costantino 5, Angeloni Carlo 2, Cunico Famig. 5, Della Torre T. 10, Invernizzi Ettore 2, Gruppo Balilla Dervio 5, Gruppo Piccole Italiane 5, Bettega 5, A. Pensotti 5, A. Carugo 2, Margherita Brenta 2, Barbara Borlenghi 2, Berera Amalia 2, Beri Antonio 5, Lillia Ambrogio 5, Paruzzi Giuseppe 10, Pedretti Carlo 5, Buzzi Camilla 5, Angiolini 1, Dettamanti Lice 5, Sandriami Dom. 1, Bonazzola Giuseppe 1, Ghezzi R. 2, Famiglia Trincaverri 10, Famiglia Ghislanzoni 10, Rota Giovanni 2, Bonazzola Giovanni 2, Quarenghi Lodovico 2, Viglienghi 2, Perrone Fam. 10, Timoleone Erba 5, Pandiani Ambr. 5, Pozzi Abele 5, Poni Nicola 5, Buzzella Giuseppe 2, Lasagni Antonio 2, Olocatelli Giuseppe 2 — Totale L. 605.

Ufficio principale telegrafico Lecco: Giovanni Calvetti 10, Ester Calvetti, Giuseppe Corleo, Angelo Ticozzi, Gherardini Edgardo, Guglielmo Scaramella, Meregalli Guido, Abramo Rota, Severino Scolari, Angelo Scolari, Angelo Chiappa, Galbiani Salvatore, Galbiani Luigi, Fumagalli Irene, Angelo Dell'Oro (L. 5 ciascuno), Feno Giuseppe 5, Redaelli 1, Vassena 1, Ferrario A. 2, Manzoni 2, Palezzato Maria 1, Airoldi 2, N. N. 2, Fagnani 1, N. N. 1, N. N. 1, Penzoni Maria 2, Losa Rosina 2, N. N. 1, N. N. 1, Colombo Domenico 1, Camazzini Francesco 1, Comolli Lattanzio 1, Losa Andrea 2, Nava Giulio 2, Nava Giuseppe 2, Canali Giulio 10, Velice Cima 20, Costacurta Giuseppe 10, N. N. 5, Superiori Alunni Collegio Alessandro Volta 100, Albergo Promessi Sposi 10, Privativa Anghileri 5, Trattoria Garibaldi 5, Ceribelli Giacomo 25, Caleotto Arlenico 137,20, Cugnasca 10, Ferriere Gerosa Giovanni 150, Lisetta Poletti 4, Diletta Colombo 4, Besozzi Mario 4, Vocati Vittorio 2, Erminio Barone 1, Pasquale Crotta 1, Iola Dell'Era 5, Luigina Cima 1, Antonio Galbusera 2, Gerosa Longhi 1, Ferdinando Frigerio 2, Luigi Frigerio 2, Ernesto Acudio 1, Luigi Alde 1, Bersedi B. 5, Vincenzo Locatelli 1, Rusconi 5, Lucia Aldeghi 5, Giuseppe Milani 1, Giuseppe Spandri 1, Giuseppe Bertoni 2, Francesco Aimoi 5, S. A. A. R. 5, Beltrame Asdrubale 5, Valentino Turba 2, Lina Odobez 5, Cotonificio S. Gregorio 5, Zelindo Pavera 5, Camillo Riva 1, Giuseppe Alde 5, Lidia Dell'Era 5, Bomani Battista 3, Villa Francesco 5, Todeschini Lucio 5, Bianchi Samuele 3, Benedetti Giacomo 1, Benedetti Antonio 1, Luraschi Edvige 1, Salvadalena Ernesta 2, Lazzaro Acquistapace 5, Petralli Giuseppe 2, Battista Vanotti 2, Bianchi Domenico 1, Paolo Crippa 5, Balmer Angelo 5, Rusconi Duti 5, Elisa Bonesi 2, Celestina Artusi 2, Losa Albino 2, Melesi Francesco 2, Spreafico Maria 1, Coniugi Castelnuovo 1, Losa Vitale 1, Zeri Domenico 1, Villomy 5, Ciresa Maria 2 — Totale L. 760.

Ufficio Vaglia e Risparmi di Milano: Stefano Spina 5, Gaetano Pintabona 1, Giuseppe Volpe 1, Giuseppe Galluccio 5, Giulio Petrone 2, Ermenegildo Rancati 1, Damiani Muzzana 1, Giuseppe Pavesi 2, Giuseppe Rossino 1, Renato Rovandio 1, Emilio Bertoglio 1, A. Depascale 1, Ulisse Pinola 1, Alfredo Gentile 2, Liberio Sebattini 1, Giuseppe Costanzo 1, Paolo Mendoni 1 — Totale L. 28.

Ufficio Cassa Locale Telegrafi di Milano: Salvatore Cocivera 15, Vincenzo Botta 5, Arduino Volante 1, Luigi Sassi 1, Arminio Carniel 1, Attilio Vasta 2, Mario Barbato 2, Giuseppe Nebuloni 1 — Totale L. 28.

Digitized by Google

Circolo Costruzioni di Milano: Bianchi Ambrogio 5, Baroni Ambrogio 1, Clerici Marco 5, Elini Rinaldo 1, Galimberti Silvio 1, Galmarini Silvio 5, Ghidotti Celestino 5, Lazzaroni Edoardo 5, Masoero Maurizio 5, Moia Francesco 1, Mori Vito 5, Suri Eurosio 5, Vicini Giacomo 1, Villa Angelo 5 — Totale L. 50.

Direz. Provinciale P. T. di Milano: Vincenzo Guerrieri 25, Giovanni Bellini 25, Enrico Penna 20, Ostidich Attilio 5, Giuseppe Torre 10, Ponziano Ponzoni 20, Domenico Gianforma, Baldassare Pusateri, Gioacchino Mori, Matteo Bassi, Trapani Giovanni Corrado, Pietro Montanini, Arturo Bolognesi, Gennaro Jeva, Beniamino De Bonis, Salvatore Balsamo, Eraldo Marras, Giovanni Buonocore (L. 5 ciascuno), Ezio Scattolini 2, Mario Gamberai 2, Francesco Spaminato 5, Francesco Focacci 5, Leonardo Maisano 15, Umberto Mandroni 2, Carlo Leto 1, Maria Mosettig 2, Aristide Contessi 5, Radames Spada 3, Elvira Cantamessa 1, Gaetano Lodo 1, Enzo Bandini 1, Guido Gasparini 1, Carlo Botteghi 1, Lucio Ferri 1, Enore Melli 2, Natale Cassola, Carlo Torti, Arturo Butricchi, Felice Biazzi, Siro Villa, Natale Narciso, Carlo Rodini (L. 1 ciascuno) — Totale L. 222.

3° *Rep. Direzione Prov. PP. TT. di Milano*: Benvenuti Germano Giuseppe 5, Bernardi Francesco 5, Paolo Caminiti 2, Trapani Alfredo 2, Ravajoli Mario 1, Valli Giuseppe 2, Denare Angelo 2, Messina Arturo 2, Gandini Giovanni 2, Belloni Guido 0.50, N. N. 0.50, Bartolomeo Arnetto 2, Sada Carlo 1, Terenghi Angelo 1, Gallisi Enrico 1, Sala Umberto 1, Cassisa Filippo 1, Meucci Italo 10, Martolini Roberto 5, Martolini Enrico 5 — Totale L. 47.

Ufficio Portalettere di Milano: Arietta, Melandra Giovanni, Pappalettera, Pogliani, Boffini, Squazzini, Capra, Barbero (L. 0.50 ciascuno), Ferutta 1, Vacchelli, Stabili, Filosi, Giarda Angelo, Morniroli, Lomazzi, Rognoni, Nizzotti, Bianchi Agostino, Gambarini, Garella, Valera, Satta, Lanzanova, Ugliotti Cesare, Merlo, Garone, Scaglioni, Giosa, Chiari, Mattiazzi, La Rosa, Buonanno Francesco, Tiraboschi, Schieppacazzi (L. 0.50 ciascuno), Gassini 1, Malinverni, Sisto, Baratti Francesco, Giarda Pietro, Garlaschè, Baratto Domenico, Motta Andrea, Giarda Francesco, Parini Giuseppe, Gentili Giacomo, Cerutti, Mazzini Giacomo, Cardani, Orlandini, Mela, Fiorentini, Crostelli, Pozzi Leone, Frates, Butomi, Schavecher, Pelosi, Lombardi Lamberto, Zanella, Sartorio Emilio, Perucchini, Romè, Spada, Borra Pietro, Motta Luigi, Motta Carlo, Barato Marcello, Baratto Andrea, Sassi, Rigoni, Delvecchio, Fraschetti, Rossi Dante, Graioni Aurelio, Grisotti, Mercalli, Afferni, Vismara, Galbusera, Neri, Giordano, Cibraro, Gilardoni, Vogogna, Massoni, Meroni, Giarda Luigi, Moccia, Manazza G., Rubini, Detichi, Tacchino, Prini, Bonzio, Romani, De Micheli, Barreca, Carcano Luigi, Astolfi, Cordone Antonio, Pissavini, Vigetti, Balzini, Baratti Aldo, Parini Pasquale, Cinali, Bulleri, Sarti, Vicari, Chiesa Alessandro, Zerini, Corbetta, Tornielli Angelo, Pellegrini, Sala, Costa, Toretta, Manelli Gino, Manazza Luigi, Lavezzari, Villa Gioachino (L. 0.50 ciascuno), Cagnola 1, Doria, Sampietro Angelo, Maino Elio, Berti, Malquati, Braghieri, Irase, Pittui, Ferrari, Gentini, Giarda Erminio, Malandra P., Sempi Angelo, Cordone Luigi, Ghilardotti, Pizzi, Bianchini, Baratto Pietro, Barbieri Antonio, Bandi, Violante, Gatti Mario, Delfrate, Sandionigi, Salvadori, Rivolta, Martinenghi, Maino Mario, Maggioni, Bombelli, Sempi Francesco, Mantovani, Coccini, Mauri Romani, De Toma, Parenti, Barbieri Augusto, Fenini, Perelli, Servida, Caresi, Virio, Arnaldi, Bergamaschi, Oldini, Mascherpa, Feneri, Crivelli, Culivicchi, Madama, Frizziero, Romi, Potenzano, Grossi, Volpati, Toni, Botturi, Scibiona, Sironi, Picozzi, Giannuzzo (L. 0.50 ciascuno), Broggio 1, Oggioni, Andreoli, Caccia Giovanni, Caccia Giuseppe, Pellegatta, Mangano, Germiniati, Manelli Carlo, Rigoldi, Friggi, Graioni, Fontanesi, Terenghi, Siaracello, Teruzzi, Brunetti, Rizzi, Avolio, Benecchi, Carcano, Zocchi, Vitale, Refraschini, Ronchi, Malazzi, Inglesi, Caprini, Conforti, Mazzini A., Baccei, Felisari, Rossi B., Refraschini, Tornese, Fiorentino (L. 0.50 ciascuno), Broglia 1, Luvinetti 1, Casaro, Vitali, Mauri, Biscardi, Lombardi (L. 0.50 ciascuno), Curti 1, Vai

Digitized by Google

0.50, Ronca 0.50, Chiesa 1, Bianchi 1, Puccetti 0.50, Sempi 1, Gentili 0.50, Rosso 1, Fazio 0.50, Cassano 0.50, Anelli 0.50, Aperti 1, Mortara 0.50, Cappelletto 0.50, Biancardi 0.50, Brera 1, Brega, Dorino, Paleari, Vigè, Falcone (L. 0.50 ciascuno), Palearmi 2, Gentile, Cantri, Pialtelli, Abbà, Confalonieri, Caccia, Cocia, Scattini (L. 0.50 ciascuno), Mirulla 1, Villa, Ranzini, Acquali P., Acquali G., Fossati, Re, Nervetti (L. 0.50 ciascuno), Rossi Aless. 1, Camellini, Catella, Besana, Rossi, Brambilla, Macchi (L. 0.50 ciascuno), Murgia Calog. 2 — Totale L. 147.50.

Ufficio Telegrafico R. Prefettura di Milano: Ambroso Eugenio 5, Albanesi Giuseppe 5, Ferraro Vincenzo 5, Martinengo Attilio 3, Ristori Giuseppe, Puddu Giovanni, Terlungieri Stanislao, Bernacchi Lorenzo, Breschieri Renato (L. 5 ciascuno), Dore Giovanni 3, Naura Antonio 5, Fignon Oreste 5, Porzio Francesco 5, Cannarozzo Calcedonio 3, Epicoco Giuseppe 5, Migliarese Gennario 5, Chiosi Luigi 5, Puddina Carmine 5, Santori Umberto 3, Pellegrino Sabato 3, Fiore Salvatore 2, Angiulli Pietro 2, Nardella Nunzio 5, Sparatore Salvatore 2, Grappi Primo 2, Compagne Michelangelo 4, Greco Oronzo 5, Vicentini Gioachino 5, Perez Alfredo 3, Lipani Luigi 5, Luongo Giuseppe 3, Mapelli Luigi 2 — Totale L. 128.

Società di Mutuo Soccorso fra i Telegrafisti di Milano: Ente Sociale 100, Zecchi Giuseppe 10, Maestrello Attilio 10, Fina Luigi 10, Zavatarelli Mario 10, Massa Armando 10, Lepore Vincenzo 10, Leschanz Vittorio 10 — Totale L. 170.

Segreteria Telegrafi di Milano: Balsamo Enrico 10, Scollo Antonio Colombi Anna, Bianchi Bernardino, Chiari Laerte, Ingrosso Raffaele, Conticello Andrea, Reggianini Mario, Marra Amedeo (L. 2 ciascuno), Gauzzi Luigi 10, Fazioli Alfredo 10, Sirini Davide, Mamo Margherita, Battini, Ferrari Giovanni, Subelli, Rigosi, Emilia Grassi, Peronaci, Ucchino Salvatore, Copelli, Curcuzuto, Bari Giuseppe, Schiavo Giovanni, Bianchi L., Bevacqua Maria, Pagni Bruno, Favi Paolo, Luigi Confeggi, Cimino, Di Girolamo, Biraghi, Evangelisti, Cardile, Lauro Gina, Vivaldini, Rossi Giovanni (L. 5 ciascuno) — *Officina telegrafica*: Achille Radice 5, Forti Carlo 2, Brambilla Silvio 2, Collinelli Guglielmo 1, Dante Prina 2, Francesco Capelli 2, Campanati Giovanni 2, Riva Giuseppe 1, Angelo Maderna 1, Santagostino Emilio 2, A. Fusè 3, Buzzetti Giuseppe 3, Marchelli 3, Pellegrineschi Giovanni 2, Prina Edoardo 2, Mosconi Cesare 2, Giganti Attilio 2 — Totale L. 213.

Personale della Società Stipeldi: Fantozzi Rodolfo 6, Balestri Ugo 2, Repetti Angela 1, Mantoan Elvira 1, Conigliani Angela 2, Marzio Maturi 1, Maria Sforzini 1, Maria Sportelli 0.50, N. N. 0.50, Vignati 1, Demicheli 0.50, Giordano 0.50, Martinenghi 0.50, Battaglia 1, N. N. 0.50, Moroni P. 0.50, Allievi 0.50, Maggi 0.50, Gasparini 0.50, Zanni 1, Mainetti 1, Montanari 1, Magnani 0.60, Gonella 0.50, Derva 0.50, Dorobelli 0.50, Lucchi Marcellino 2, Cornelia Battaggi 2, Blasi 0.50, Grugnetti 2, Cenni 1, Picchi 0.50, Zambarlieri 0.50, Salonia 0.50, Fagnani 1, Sirena 0.50, Magni 0.75, Trondoli 0.50, Garrone 1, Maiocchi C. 1, Imperiali 1, Di Candia L. 0.50, Parvotti 1, Martini 1, Ghezzi 0.50, Chiapponi 1, Capellini 1, Pirola 1, Giani 0.50, Novara 0.50, Polmini 0.50, Rognoni Giacomina 0.50, Mandarini 0.50, Basile 0.50, Lodici 1, Bo 0.50, Rama 1, Rossi Lina 0.50, N. N. 1.35, Guidicelli 1, Marzari 0.50, Fiorentini 1, Liliani 0.50, De Franco 1, Savi 0.50, Vetritti 0.50, Ravedone 1, Negri 0.50, Bergamini 4, Pollini 0.50, Di Candia A. 0.50, Ceresa 0.50, De Laurentis 0.50, Agnelotti 1, Gatti 0.50, Maggi M. 0.50, Moroni Margherita 1, Adami Ada 1. Bassignana 0.50, Alessandrini 0.50, Motta Ortensia 1, Mascolino Giuseppe 0.50, Perego Ilario 0.50, Gnermin Giovanni 0.50, Pacini Ernesto 0.50, Bottini Rosina 1, Rognoni Giuseppina 2 — Totale L. 73.70.

Provincia di Pavia — Personale postelegrafico di Pavia: Martini 5, Bucci 2, Concas 10, Fabiano 5, Larini 2, Broussard 5, Rubino 2, Bellini 2, Marchesi 5, Cardinali 2, Zuccari 2, Maranzana 1, Zanicotti 2, Bernini 1, Sa-

Digitized by Google

rolli 5, Ottomano 2, Miceli 1, Rocco 1, Morescalchi 1, Padova 2, Vitcovich 2, Massari 0.50, Callegari 0.50, Maiocchi 0.50, Cellari 2, Scarpa 0.50, Mortarino 0.50, Giulito 2, Maggi 2, Carner 2, Sacchi 1, Piacentini 1, Puma 5, Vaj 5, Malerba 5, Colli 5, Nembro 5, Chiesa 5, Ferraris 5, Pezzoli 2, Peretti 2, Candiani 2, Signorelli 2, Civelli 1, Fasolo 1, Mazzoli 1, Barone 1, Cattaneo 1, Bonomo 1, Bollani 1, Puma 8, Pertot 0.50 — Totale L. 131.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 704.

Fotografie applicate sui libretti ferroviari personali.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato richiama l'attenzione sulla necessità di far rinnovare subito tutte quelle fotografie annesse ai libretti ferroviari personali, che non rispecchiano più fedelmente la fisionomia dei singoli intestatari dei libretti stessi, onde evitare le discussioni e le controversie che sorgono all'atto della controlleria, per stabilire l'identità del possessore del biglietto con riduzione.

A tale riguardo giova rammentare che l'articolo 2 dell' « Avvertenze » per l'uso della concessione *C*, inserito a pag. 14 del suppl. al Boll. 11 del 1910 parte 1ª, fa l'obbligo di provvedere alla rinnovazione delle fotografie quando le medesime non risultano più rassomiglianti o siano mal ridotte, oppure eseguite da più di un decennio.

§ 705.

Credenziale per ispettore smarrita.

La credenziale n. 221 intestata all'Ispettore provinciale di Vicenza, Cav. Rag. Lucio Maturo, è stata smarrita dall'intestatario.

Tutti gli uffici postali e telegrafici del Regno prendano nota che detta credenziale deve intendersi annullata e che se esibita deve essere sequestrata e trasmessa, indicando le generalità dell'esibitore, al Servizio 1° della Direzione Generale. Dovrà inoltre esserne informata subito la locale Autorità di Pubblica Sicurezza.

§ 706.

Limitazione dei guasti.

Si è rilevato che talvolta i Circoli, avuta notizia della esistenza di un guasto su di un determinato circuito, dispongono senz'altro di propria iniziativa manovre nel proprio ambito, prima che gli Uffici abbiano limitato il guasto stesso, con i pali di prova che segnano il confine fra Circolo e Circolo.

Ne consegue che spesso la contemporaneità delle manovre impedisce agli uffici di osservare i tagli da essi disposti e che debbono essere rinnovati.

Premesso che il compito di disporre i tagli è in linea di massima devoluto agli uffici e non ai Circoli, si rammenta che i guasti debbono essere anzitutto limitati col confine giurisdizionale dei Circoli, e soltanto in un secondo tempo con i pali di prova intermedi esistenti nella zona del Circolo nel cui ambito il guasto è definitivamente risultato.

Digitized by Google

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 707.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di Agosto 1927.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Varsi	Parma	Solari Albina ved. Bertocchi (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Maddalene	Cuneo	Malvolti Alberto (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 novembre 1926. quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Busana	Reggio Em.	Coli Federico (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° maggio 1926. ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Villanova del Ghebbo	Rovigo	Balduni Abramo (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 118, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 lettere *a*) ed *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Valdidentro	Sondrio	Martinelli Ernesta (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 maggio 1926, ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Vecchiano	Pisa	Del Zoppo Adello (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 dicembre 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Domegliara	Verona	Amadori Ermete in Mazzoli (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 24 marzo 1926 ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e 69 lettere *c*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vico Equense (zona II)	Napoli	Di Guida Vincenzo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1927 ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Lugnano di Città di Castello	Perugia	Speziali Tommaso (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 18 gennaio 1927, ai sensi degli art. 16 lettera *q*) e 18 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Frassineti	Modena	Rosi Adolfo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° marzo 1927, ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Salassa	Torino	Chiapetto Margherita (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'11 aprile 1927, ai sensi degli art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, e 69 n. 1 lettere *q*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Paradigna	Parma	Aimi Luigi (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 aprile 1926, ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
S. Michele all'Adige	Trento	Frachesen Anna (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 lettere *h*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vipiteno	Trento	Erspamer Cesare (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 350, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Lavarone	Trento	D'Antoni Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Vaglia	Firenze	Tortoli Maria in Carniari (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Cropani Marina	Catanzaro	Sinopoli Carlo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 (lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Palmariggi	Lecce	Maggiulli Pasqualina in Modoni (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Campli (zona II)	Teramo	Saputi Vincenzo (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 75, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
S. Romano Garfagnana	Lucca	Ferrari Aurelio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Barga	Lucca	Binda Carlo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Fiume Veneto	Udine	Peressutti Gio. Batta (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 157, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Fanoavilla sul Sinni (Teleg.)	Potenza	Mango Rosa in Ferrara (Ricevitrice Tel.)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'11 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22 (terzo capoverso) lettera *c*) del Regolamento approvato con R. D. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Chioggia	Venezia	Talpo Francesco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 125, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *a*) *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Poggio Mirteto Stazione	Roma	Adele Di Stefano in Santini (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *f*) *i*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Tabaccaro	Trapani	Garofalo Girolamo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Ferentino (zona III)	Roma	Onorati Alfonso (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 84, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettere *a*) ed *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Comiso	Siracusa	Schimmenti Achille (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Merlara	Padova	Fasolo Daliso (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 12 settembre 1925, in seguito a condanna passata in giudicato per il reato di peculato.
Papasidero	Cosenza	Lo Passo Francesco (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 5 agosto 1926, ai sensi degli art. 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Briatico	Catanzaro	Galati Bruno (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° aprile 1927, ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Genivolta	Cremona	Terni Rosalinda (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 1 lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Verona Suburbi (Borgo Venezia, zona II)	Verona	Bandoria Sante (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 165, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 n. 2 lettera *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

§ 708.

Partecipazione del parere espresso dalla Commissione provinciale di Potenza nei riguardi del ricevitore di Armento (Potenza) Guido Blanco, ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Ai sensi dell'art. 75, n. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 3 gennaio 1926 n. 357, per la esecuzione del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, riflettente l'Ordinamento delle ricevitorie, si pubblica sulla Rivista delle Comunicazioni il foglio di partecipazione del parere espresso dalla Commissione provinciale di Potenza nei riguardi del ricevitore di Armento (Potenza), Guido Blanco, allontanatosi arbitrariamente dalla residenza per recarsi all'estero, ove trovasi tuttora, senza alcuna autorizzazione, e del di lui deferimento al Consiglio di Amministrazione:

Sig. BLANCO GUIDO fu Francescopaolo - ARMENTO.

Direzione Prov. Poste e Telegrafi.
Ufficio Amministrazione - Potenza.
N. 76523.

OGGETTO: **Ricevitoria telegrafica di Armento. Procedimento disciplinare a carico del titolare Sig. Blanco Guido fu Francescopaolo.**

Nella tornata del 20 luglio u. s. questa Commissione provinciale delle ricevitorie esprimeva parere favorevole alla risoluzione del rapporto di servizio fra l'Amministrazione P. T. ed il ricevitore telegrafico di Armento Sig. Blanco Guido fu Francescopaolo, responsabile della mancanza prevista dall'art. 69 lettera *h*) del vigente regolamento delle ricevitorie.

Il sig. Blanco predetto, volendo, può produrre, entro un mese dalla data di pubblicazione della presente, le sue giustificazioni scritte, e dichiarare se intende presentarsi avanti al Consiglio di Amministrazione per esporre personalmente le proprie ragioni, precisando il suo indirizzo.

Il Direttore Provinciale
D'ADAMO.

Digitized by Google

§ 709.

Aggiunte e variazioni da apportarsi agli stabilimenti postali e telegrafici.

16° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Bagni di Montecatini (Hôtel Terminus Bristol)	Lucca	Soppressa Agenzia p. t.	1 ottobre 1926
Bambolo	Livorno	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	7 marzo 1926
Cassago	Como	La denominazione viene variata in « Cassago Brianza »	12 agosto 1927
Cassino	Frosinone (ex Caserta)	Ricevitoria p. t. sostituita da Ufficio secondario	1 luglio 1927
Desenzano sul Lago .	Brescia	La denominazione viene variata in « Desenzano sul Garda »	12 marzo 1927
Frosinone - Stazione .	Frosinone (ex Caserta)	La denominazione viene variata in « Frosinone - Piazzale Stazione »	1 agosto 1927
Palermo (Grand Hôtel des Palmes)	Palermo	Istituita Agenzia p. t.	8 settembre 1927
Reggio Cal. n. 3 (Reggio Campi)	Reggio Cal.	La denominazione viene variata in Reggio Calabria n. 3 (Via Possidonia)	1 agosto 1927
Roma n. 25 (Via Gaeta)	Roma	Succursale soppressa	31 luglio 1927
Sagron (dipendente da Fiera di Primiero)	Trento	La denominazione viene variata in « Sagron Miss »	1 ottobre 1927
Schio	Vicenza	Ricevitoria p. t. sostituita con Ufficio secondario	1 agosto 1927
Torino (Uff. Società Unica)	Torino	Istituita Agenzia p. t. negli Uffici della Soc. An. « Unica » con servizio al pubblico	13 settembre 1927
Vedegheto (Comune di Savigno)	Bologna	Istituita Collettoria, nel Comune di Savigno, alla dipendenza della Ricevitoria di Marzabotto	1 settembre 1927

Digitized by Google

§ 710.

Sospensione del provvedimento di trasformazione della Ricevitoria p. t. di Velletri in ufficio secondario.

A modificazione di quanto venne partecipato con lettera pari numero del 22 luglio ultimo scorso si avverte che, avendo il capo Divisione a riposo gr. uff. Vittorio Calamani optato per la titolarità dell'ufficio secondario di Albano Laziale, per il quale era stato anche prescelto mediante concorso, non si è potuto far luogo alla trasformazione della Ricevitoria postale telegrafica di Velletri in ufficio secondario ,trasformazione che è rimandata a quando sarà possibile procedere alla nomina del relativo titolare definitivo.

Rimane pertanto annullata la variazione pubblicata al riguardo a pag. 1152, paragr. 597 del fasc. XVI della Rivista delle Comunicazioni del 15 agosto u. s.

§ 711.

VIII Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Aquila: S. Elpidio Pescorocchiano, Diamante Giuseppe.

Ascoli: Montalto Marche, Costantini Carlo; Monte di Nove, Galizi in Lombi Emma.

Bari: Palese, Vacca Michele.

Caserta: S. Elia Fiume Rapido, Fiorillo Bonaventura.

Catania: Riposto, Continella Tommaso; Giarre, Maci Francesco.

Chieti: Torricella Peligna, De Marinis Adele.

Lecce: Cocumola, Piconese Deonino.

Napoli: Massalubrense, Rota Marianna ved. Cafiero; Napoli n. 26, Ruscitto Costantino Ida.

Palermo: Pallavicino, Giuffrida Ignazio.

Pesaro: Secchiano di Cagli, Severini Annibale; Frontino, Venturi Alfredo.

Potenza: Pomarico, Massarotti Nicola; Rivello, Segreti Antonino.

Reggio Calabria: Gioiosa Ionica, Bertoni Francesco; Ravagnese, Cimino Gregorio.

Sassari: Osidda, Fiori Giovanni.

Torino: Torino n. 16, Tarditi Ernesto.

Trapani: Tabaccaro, Garofalo Girolamo.

Udine: Casarsa della Delizia, Mascagnin Lorenzo; Montereale Cellina, Toffoli Amedeo.

Vicenza: Mason Vicentino, Bertoldi in Bordin Fulvia.

§ 712.

Atto di onestà.

Si segnala l'atto di onestà compiuto dal portalettere rurale di Lirio (Pavia), Casarini Carlo Giovanni, il quale il 27 luglio u. s., mentre eseguiva il suo giro di servizio, rinveniva sulla strada un portafoglio smarrito contenente lire 220 e documenti importanti e si affrettava ad eseguirne la restituzione al legittimo proprietario.

§ 713.

Croce al Merito di Guerra.

Fantoni Giulio Cesare, Ricevitore di Urbania (Pesaro). Con brevetto n. 39989 del 31 ottobre 1919 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

Digitized by Google

§ 714.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Palmieri cav. Agostino .	Feroleto Antico	Catanzaro	P. T.	1. gennaio 1926
Ottoni Giovanni . . .	Valle Castellana	Teramo	P. T.	28 maggio 1926
Gastaldo Antonio . . .	Lauriano	Torino	P. T.	1. dicembre 1926
Sesini Alessandrina . .	Orio Litta	Milano	P. T.	30 gennaio 1927
Fava Giuseppina . . .	Barghe	Brescia	P. T.	1. marzo 1927
Iorio Giovanni	Candida	Avellino	P.	5 id 1927
Calvi Ambrogio . . .	S. Brigida	Bergamo	P.	11 id. 1927
Laurella Eugenio . .	Oddalengo Grande	Alessandria	P.	20 id. 1927
Bonelli Maria Angela	Rossiglione	Genova	P. T.	21 id. 1927
Tenca Amilcare	Casalmoro	Mantova	P. T.	1 maggio 1927
Lunardi Luigi	Farneta	Modena	P. T.	1 id. 1927
Recrosio Maria ved. Riboldazzi	Carpignano Sesia	Novara	P. T.	13 id. 1927
Dubolino Giuseppe . .	Sclafani	Palermo	T	3 giugno 1927

§ 715.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale di Domodossola zona 2ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4030, salva in ogni caso la diversa retribuzione che potrà risultare dalla futura liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale di Novara non più tardi del 15 novembre 1927.

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Novi Ligure zona V, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4800, salva in ogni caso la diversa retribuzione che potrà risultare dalla futura liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione provinciale di Alessandria non più tardi del 15 novembre 1927 ».

Digitized by Google

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale di Tortona Zona 7. cui è annessa provvisoriamente l'annua retribuzione complessiva di lire 4800, salvo a fissare la retribuzione definitiva in maggiore o minore misura a seconda dei risultati della prossima liquidazione da farsi in base alla tabella di coefficienti approvata con Decreto Ministeriale del 22 luglio 1927.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, stesa su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Alessandria non più tardi del 30 novembre 1927.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 716

Circolari di propaganda per la diffusione del Calendario Nazionale Fascista per il 1928.

Circolare n. 458174 *S. T. del* 15 *settembre* 1927 - ***Anno V., diretta a tutte le Direzioni PP. TT. del Regno.***

Si partecipa a codesta Direzione che il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista è stato autorizzato, in via eccezionale, a spedire in buste chiuse, anzichè aperte, le circolari a stampa di propaganda per la diffusione del Calendario Nazionale Fascista per l'anno 1928.

Dette buste portano stampata o stampigliata la indicazione: « Conto corrente postale - Autorizzazione Ministeriale n. 458174 S. T. del 15 Settembre 1927 - Servizio IV Divisione 1ª ».

Si prega fare analoga partecipazione agli uffici dipendenti, raccomandando che le buste di cui trattasi abbiano corso e siano consegnate ai destinatarii con regolarità e sollecitudine.

Assicuri l'adempimento.

Il Direttore Generale
G. Pession

§ 717.

Abuso del contrassegno di franchigia postale.

Per norma del personale degli uffici si riporta qui appresso la circolare n. 78 del Ministero della Pubblica Istruzione:

A tutte le Autorità dipendenti,

Sono stati sequestrati pieghi — spediti per posta con apposizione del contrassegno di franchigia — i quali contenevano comunicazioni epistolari di interesse meramente privato.

E' questo un abuso molto grave.

Soltanto la corrispondenza ufficiale, attinente a ragioni di servizio, può essere spedita con esenzione dalle tasse postali e con l'osservanza delle norme vigenti che disciplinano l'invio del carteggio in franchigia.

Io voglio sperare che non mi saranno denunziati dall'Amministrazione delle poste nuovi casi d'infrazione oltre quelli di cui ho avuto, con vivo rincrescimento, notizia.

Ma debbo avvertire che, se qualche abuso si verificherà, non solamente si farà luogo alla denunzia dei funzionari responsabili all'Autorità giudiziaria

Digitized by Google

ai fini dell'accertamento della contravvenzione ai sensi dell'art. 9 del Decreto-legge luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 578, ma io non esiterò a prendere, a carico dei colpevoli, severe misure disciplinari. Perchè io ritengo che il funzionario, il quale deve dare esempio di disciplinato ossequio alle leggi, non sia in alcun modo scusabile quando incorra in violazioni, anche se queste siano commesse per semplice leggerezza e indipendentemente da qualsiasi animo di speculazione.

Roma, 24 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
FEDELE.

§ 718.

Esenzione dalle tasse postali.

(N. 458063/S I C).

Si rende noto che, per effetto delle nuove norme apportate all'istituto della esenzione dalle tasse postali dal R. decreto 26 marzo 1922, n. 424, devono intendersi abrogate tutte le disposizioni precedentemente impartite circa il carteggio dei Provveditori agli Studi, degli Ispettori scolastici, dei Direttori didattici e dei Maestri elementari, pubblicate nei paragr. 532 del 1914, 128 e 511 del 1920; 316 del 1921; 273 del 1925 ecc.

In conseguenza di ciò, le Autorità predette; possedendo i requisiti richiesti dal Decreto citato, hanno titolo alla esenzione di tassa nei rapporti con tutti gli uffici statali a totale carico dell'Erario, senza alcuna limitazione, che possa avere attinenza con la circoscrizione scolastica.

Per quanto riguarda, però, i Maestri elementari, si avverte che essi sono ammessi al beneficio in parola solamente quando abbiano funzioni di Direttore didattico, o siano preposti a scuole uniche; ma anche in tali casi il carteggio che li riguarda non può avere indirizzi nominativi

§ 719.

Capitolato d'oneri per la concessione dell'esercizio di casellari privati per la distribuzione delle corrispondenze postali.

(N. 457972/C I).

In conseguenza delle nuove norme apportate dal R. decreto-legge 9 maggio 1926, n. 991, e dal regolamento di esecuzione approvato con R. decreto 11 novembre 1926, n. 2005, relativi alla concessione dell'esercizio di casellari privati per la distribuzione delle corrispondenze, si pubblica qui di seguito, lo schema del nuovo capitolato d'oneri che sostituisce quello pubblicato al paragrafo 769 dei bollettini del 1923.

Art. 1.

La presente concessione ha per oggetto l'esercizio di un casellario privato per la distribuzione delle corrispondenze postali, secondo le norme del R. decreto legge 9 maggio 1926, n. 991, e del relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R. decreto 11 novembre 1926, n. 2005.

Art. 2.

Il servizio di cui alla presente concessione si eserciterà in . . . . .
. . . . . .
Via . . . . . .

Il concessionario non potrà trasferire altrove il casellario se non ne avrà ottenuto preventiva autorizzazione dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Il concessionario non può usufruire degli impianti nè dei locali nè del personale dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Digitized by Google

Art. 3.

La presente concessione si riferisce a

N. . . . . caselle aperte
» . . . . . » chiuse piccole
» . . . . . » » medie
» . . . . . » » grandi.

Le caselle chiuse saranno munite di serrature diverse l'una dall'altra.

Le caselle aperte dovranno essere collocate nell'interno del locale adibito a casellario, in modo che l'abbonato non possa ritirare la corrispondenza senza averne fatta richiesta, allo sportello dell'Ufficio, agli addetti all'Agenzia.

Art. 4.

Le caselle saranno noleggiate agli abbonati con la seguente tariffa . .
. . . . . .
Caselle aperte L. . . . . .
» chiuse piccole L. . . . . .
» » medie L. . . . . .
» » grandi L. . . . . .

Per il noleggio delle caselle chiuse il concessionario esigerà dagli abbonati un deposito di garanzia di lire . . . . . .

Il concessionario potrà variare, previa approvazione dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, il prezzo del noleggio e la misura del deposito di garanzia, purchè l'uno e l'altro non siano ridotti ad importo inferiore a quello fissato, in qualsiasi momento, dall'amministrazione per il proprio servizio.

Art. 5.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione, il concessionario versa, all'atto della firma del presente capitolato, la somma di lire
. . . . . .
in . . . . . come da . . . . . .
. . . . . .

L'Amministrazione P. T. darà l'autorizzazione allo svincolo della somma suddetta quando sia cessato l'esercizio del casellario, siano stati osservati tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e non esistano pendenze di alcun genere.

Art. 6.

La concessione avrà la durata di anni tre a decorrere dal giorno . . .
. . . . . .
. . . . . .

Art. 7.

Il concessionario deve iniziare il servizio entro il termine massimo di mesi sei a decorrere dal giorno in cui sarà ad esso notificata l'approvazione del presente Capitolato.

Trascorso tale termine senza che il concessionario abbia iniziato il servizio, la concessione si intenderà decaduta.

Dal giorno dell'effettiva apertura dell'esercizio decorre per il concessionario l'obbligo della corresponsione del canone all'Amministrazione p. t. in ragione del numero degli abbonati e della specie delle caselle noleggiate.

Art. 8.

Il canone è dovuto dal concessionario all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi per le caselle effettivamente noleggiate e nella seguente misura per ciascun mese di noleggio:

Per le caselle aperte . . . . . L. 3
» » » chiuse piccole . . L. 4
» » » » medie . . L. 6
» » » » grandi . . L. 8

Digitized by Google

Art. 9.

Tutti i contratti di noleggio delle caselle eseguiti dal concessionario devono risultare da un bollettario a madre e figlia, preventivamente numerato e vistato, in ogni foglio, dalla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi.

Sulla matrice del bollettario devono essere indicate le precise generalità dell'utente, il domicilio, il periodo di noleggio e la tassa riscossa.

All'atto del versamento del canone, il concessionario deve esibire alla Direzione delle Poste le matrici dei bollettari usati nel mese in conto del quale eseguisce il pagamento.

Art. 10.

Le corrispondenze prive di francatura, dirette agli abbonati al casellario e rinvenute dal concessionario nella cassetta privata eventualmente da lui tenuta all'ingresso del proprio ufficio, dovranno essere consegnate all'ufficio postale per la prescritta tassazione. Il concessionario potrà, una volta tanto, preventivamente dichiarare che non intende corrispondere l'importo delle sopratasse, nel qual caso tali corrispondenze verranno senz'altro dall'ufficio postale comprese tra gli oggetti inesitati.

Art. 11.

La consegna al concessionario degli oggetti raccomandati ed assicurati diretti ad abbonati avrà luogo nell'ufficio postale e sarà consentita nei soli casi ammessi dal Regolamento generale sul servizio postale, e cioè, per le raccomandate, se gli abbonati avranno autorizzata, con dichiarazione scritta, l'Amministrazione a tale consegna e, per le assicurate, se avranno rilasciato regolare atto di procura a favore del concessionario, o, per esso, di uno dei suoi incaricati. In mancanza, a seconda dei casi, della delega o dell'atto di procura, saranno consegnati al concessionario, in luogo degli oggetti raccomandati od assicurati, i prescritti moduli-avvisi in uso nell'Amministraz. p. t.

Art. 12.

Gli espressi ordinari ed i telegrammi diretti ad abbonati saranno recapitati, a cura dell'Amministrazione postale, alla Impresa concessionaria, che ne rilascerà ricevuta.

Parimenti saranno recapitati a cura dell'Amministrazione postale alla sede dell'Impresa concessionaria gli espressi raccomandati e quelli assicurati fino a lire 500 diretti ad abbonati che abbiano rilasciato, a norma dell'articolo precedente, rispettivamente la delega o l'atto di procura a favore del concessionario o, per esso, di uno dei suoi incaricati.

I pieghi di stampe o di carte manoscritte eccedenti il peso di 500 grammi, anche se spediti per espresso, saranno recapitati alla sede del casellario soltanto se i rispettivi mittenti avranno preventivamente soddisfatta la tassa di recapito di cui al R. decreto legge 15 ottobre 1926 n. 1991.

In luogo degli espressi raccomandati, od assicurati fino a L. 500, i cui destinatari non abbiano rilasciato rispettivamente la delega o la procura di cui all'articolo precedente, ed in luogo degli espressi assicurati per somma eccedente le L. 500, verranno recapitati per espresso al concessionario i relativi moduli-avvisi.

Art. 13.

Il concessionario ed i suoi dipendenti sono soggetti agli obblighi derivanti dalle disposizioni contenute nell'art. 9 del Testo Unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e sono, altresì, considerati, agli effetti dell'art. 162 del Codice penale, come addetti al servizio delle poste e dei telegrafi.

Art. 14.

Il concessionario non potrà affidare l'esecuzione del servizio a persone non provviste del certificato negativo di penalità e di quello di buona condotta, nonchè di un attestato comprovante un sufficiente grado di istruzione.

E' fatto obbligo al concessionario di licenziare i dipendenti che si rendano responsabili di gravi infrazioni alle norme del presente capitolato, che non ser-

Digitized by Google

bino buona condotta morale e politica o che riportino condanna che comporti il licenziamento degli impiegati dello Stato.

Art. 15.

Al concessionario che denunzi un numero di caselle inferiore a quello delle caselle effettivamente date a nolo o, se trattisi di caselle chiuse, dichiari di aver affittato caselle di dimensioni inferiori a quelle delle caselle effettivamente noleggiate, sono applicabili, mediante Decreto del Ministro per le Comunicazioni, penali pari al decuplo del canone che avrebbe dovuto corrispondere.

In caso di recidiva, oltre all'ammenda, può essere inflitta con decreto ministeriale la revoca della concessione senza diritto a ricorso in via amministrativa o giudiziaria.

Il concessionario che trasgredisca alla disposizione di cui all'articolo 9 del presente capitolato od all'articolo 8 del Regolamento è punibile con l'ammenda da L. 100 a L. 500 da infliggersi per decreto Ministeriale.

Soggiace alla medesima pena il concessionario che contravvenga alla disposizione di cui all'articolo 10 del presente Capitolato. Egli è, inoltre, tenuto a corrispondere alla Amministrazione il decuplo delle tasse dovute per le corrispondenze non francate accettate per la distribuzione.

Al concessionario che trasgredisca a qualunque altra disposizione di leggi, decreti, regolamenti o del presente capitolato, il Ministero delle Comunicazioni può infliggere ammende fino a L. 200.

In qualsiasi caso di recidiva, oltre all'ammenda, potrà essere disposta, con decreto ministeriale, la revoca della concessione.

Art. 16.

La concessione non è impegnativa per l'Amministrazione se non dopo approvata con decreto ministeriale.

Le spese tutte di stipulazione e registrazione del presente capitolato sono a carico del concessionario.

Il sottoscritto, presa esatta e completa cognizione del R. decreto legge 9 maggio 1926, n. 991, del relativo regolamento di esecuzione, approvato con R. decreto 11 novembre 1926, n. 2005, e resosi pieno conto della concessione che forma oggetto del presente capitolato, dichiara di assumere gli obblighi che dalla concessione gli derivano, impegnandosi ad osservarne tutte le condizioni.

. . . . . addì . . . . . .

Firma

(Cognome, nome e paternità)

Firma del Direttore Provinciale
e bollo della Direzione

§ 720.

Disguidi e dispersioni di corrispondenze indirizzate a Bieno.

Essendosi lamentate dispersioni di corrispondenze ordinarie indirizzate a Bieno, provincia di Novara, richiamasi l'attenzione di tutti gli uffici e specialmente del personale viaggiante sull'avviamento delle corrispondenze indirizzate a: Bieno, frazione di Zoverallo (Intra);

Bieno in Val Sugana, provincia di Trento;

Bienno provincia di Brescia.

Digitized by Google

Pacchi

§ 721.

Comunicazioni personali sulle cedolette dei bollettini di spedizione.

(491657-98).

Si è avuto occasione di rilevare che taluni uffici accettano bollettini di spedizione, relativi a pacchi per l'*interno del Regno e per le Colonie italiane*, con *comunicazioni personali sulle cedolette*, nonostante il divieto dell'articolo 1, n. 7 (ultimo capoverso) della Istruzione, modificato col paragrafo 516 della Rivista Com. 1925.

Si rammenta che le *comunicazioni personali possono farsi soltanto sulle cedolette dei bollettini dei pacchi diretti nei Paesi esteri che hanno aderito all'Accordo Internazionale di Stoccolma* concernente lo scambio dei pacchi postali (Vedi art. 23, n. 5 dell'Istruzione, modificato col paragrafo 681 della Rivista Com. 1926).

Non hanno aderito all'Accordo di Stoccolma i seguenti paesi esteri:

1. Afganistan;
2. Camerum;
3. Gran Bretagna, colonie, possedimenti e protettorati inglesi (salvo Aden e le Indie Britanniche che hanno aderito all'Accordo di Stoccolma).
4. Irak;
5. Irlanda (Stato libero).
6. Messico.
7. Palestina.
8. Siria-Libano (Repubblica); Alaouites (Stato degli).
9. Stati Uniti dell'America del Nord.
10. Togo.

Gli uffici di impostazione cui venissero presentati bollettini con comunicazioni personali non ammesse, devono esigere che i mittenti le cancellino in modo da renderle indecifrabili.

Gli Uffici di destinazione ricevendo bollettini sulle cui cedole siano state fatte comunicazioni personali debbono rimettere le cedole ai destinatari all'atto della consegna dei pacchi, compilare verbale mod. 13 da trasmettersi alla Direzione Provinciale da cui dipende l'ufficio di impostazione la quale punirà con ammenda di L. 5 il responsabile dell'indebita accettazione.

§ 722.

Indicazione del valore sui pacchi e sui bollettini diretti all'estero.

(492001-8).

L'articolo 37, n. 7, della Istruzione, modificato col paragr. 516 della Rivista delle Comunicazioni 1925, prescrive che per i pacchi assicurati diretti all'estero l'ammontare del valore dichiarato deve indicarsi in lire italiane aggiungendovi la *conversione in franchi-oro*.

Ora varie Amministrazioni Estere hanno rilevato che, in generale, tale conversione non è eseguita esattamente e che la somma indicata in franchi-oro non corrisponde all'equivalente somma espressa in lire italiane.

Da ciò consegue che, in caso di smarrimento di pacchi, mentre le Amministrazioni estere non rispondono che della somma indicata in franchi-oro, i mittenti esigono invece un indennizzo pari alla somma dichiarata in lire italiane; donde reclami e contestazioni.

A scanso di responsabilità, gli uffici di accettazione debbono perciò stare bene attenti a che *la somma del valore dichiarato in franchi-oro corrisponda all'equivalente somma espressa in lire italiane*; a che, cioè, la conversione venga eseguita in base al cambio dell'oro al tempo della impostazione del pacco.

Digitized by Google

§ 723.

XV Nota di modificazioni da apportarsi alla *Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero.*

(491976-130).

Pag. 11. rubr. 14, Angola, 1. Tutte le località, salvo quelle indicate nel successivo n. 2; pag. 12. 2 Camaxilo, Cuilo, ecc., colonna 10, sostituire 19.50 e 26.70, rispettivamente con 21 — e 28.20.
(***) (***) (***) (***)

3. Tutte le località, via Germania, colonna 10, sostituire 15.30 e 24.90, rispettivamente con 16.80 e 26.40.
(***) (***) (***) (***)

Pag. 29, rubr. 66, Cuba, via Francia, colonna 10, sostituire 18 — e 24 90, rispettivamente con 17.10 e 24.30.

Pag. 33, rubr. 75, Equatore, colonna 11, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

Armi e munizioni da guerra, loro accessori, macchine per fabbricarli non diretti al Governo. Pugnali; bastoni, ventagli e altri oggetti contenenti dardi, rasoi, daghe ovvero armi da fuoco. Oppio e derivati, non diretti a farmacisti o stabilimenti autorizzati. Prodotti farmaceutici e medicinali di composizone non conosciuta. Bevande e sostanze alimentari fatturate o contenenti ingredienti nocivi alla salute. Assenzio e liquori d'assenzio. Acquavite, alcool e prodotti distillati dalla canna da zucchero, eccettuato il rhum (Tuttavia è ammessa la importazione di piccole quantità di alcool dirette a farmacisti, previo permesso. Tabacco grezzo e lavorato. Carta da sigarette senza permesso e non diretto a fabbricanti autorizzati. Sale non raffinato.

Pag. 43, rubr. 94 Gran Bretagna, 4. Tutte le località, salvo quelle, ecc.: 5. Irlanda (Stato libero d'), colonna 2, dopo l'indicazione: *Espr.* aggiungere: (soltanto per i pacchi non eccedenti il peso di 5 kg.).

Pag. 44, rubr. 95, Grecia, colonna 2, cancellare tutte le annotazioni: (*) I pacchi da oltre 5, ecc.;

(**) Dichiarazione di valore, ecc.

Colonna 7, cancellare il richiamo (**) sotto la cifra 1000.

Colonna 9, cancellare il richiamo (*) sotto la cifra 10.

Pag. 68, rubr. 172, Persia 3. Pacchi diretti a Mohammerah, Abadan, ecc.: 4. Pacchi diretti poste restante a Bouchir, Bender-Abas, ecc.; colonne 2 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
3. Per Broudgerd, Chahrond, Damghan, Hamandan, Ispahan, Kachan, Kazvin, Kermanchah, Koum, Malayer, Recht, Semnan, Sennendag (Senneh), Sultanabad, Tauris, Téheran, Zendjan e per tutte le altre località delle provincie di Azerbaidjan, Guilan, Khoraçan e Mazanderan.	**Siria - Servizio speciale automobilistico Beyrouth - Bagdad** (* * *)	VIII	3	. .	. .	55	1 3 5 10	29.10 58.10 86.70 134.10
N. B. I pacchi debbono essere indirizzati: Poste restante Kasr Chirine.								

c

Digitized by Google

2	3	4	5	6	7	8	9	10
4. Per Abadan, Ahwaz, Mohammerah e per le località della provincia di Khouzistan (Arabistan). *N. B.* I pacchi debbono essere indirizzati: Poste restante Mohammerah.	**Siria - Servizio speciale automobilistico Beyrouth - Bagdad (***)**	VIII	3	. .	. .	55	1 3 5 10	29.10 53.10 68.70 134.10
5. Pacchi indirizzati Poste restante a Bender-Abas, Bouchir, Djask, Hendjam, Lingah e Tchabahar. *N. B.* Debbonsi indirizzare Poste restante a: — Bender-Abas i pacchi a destinazione di Bender-Abas, Kerman e Sistan; — Bouchir i pacchi a destinazione di Bouchir, Chiraz e Yezd; — Djask i pacchi a destinazione di Djask; — Hendjam i pacchi a destinazione di Hendjam; — Lingah i pacchi a destinazione di Lar e Lingah; — Tchabahar i pacchi a destinazione di Tchabahar. (***) Sui pacchi e sui relativi bollettini deve essere apposta l'indicazione bene apparisccente: Par service spécial automobile Beyrouth-Bagdad. Ness. Resp. è assunta oltre Bagdad per i pacchi spediti via Siria. - Servizio speciale automobilistico Beyrouth- Bagdad	**Siria - Servizio speciale automobilistico Beyrouth - Bagdad (***)**	VIII	3	. .	. .	55	1 3 5 10	30.60 54.60 70.20 146.40

Pag. 80, ribr. 207, Spagna, 1. Spagna continentale; 2. Baleari, colonna 8, inscrivere ogni volta 55.

Pag. 84, rubr. 213, Svezia, Via Svizzera-Danimarca, colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Pag. 88, rubr. 219, Timor, colonna 10, sostituire 20.40 e 32.40, rispettivamente con 18.90 e 30.

Pag. 131, 19-*bis* Marocco, A. Uffici marocchini, prima di Mogador, inscrivere l'Ufficio di Missour (*). Prima di Sidi Sliman, inscrivere l'ufficio di Si Allal Tazi.

Digitized by Google

XXXIV` Nota di modificazioni da apportarsi al *Tableau A*.

(491976-130).

Pag. 3, rubr. 10, Angola, lettera A. Toutes les localités, ecc.; lettera B Camaxilo, Cuilo, ecc., colonna 10, sostituire ogni volta 2.70 e 3.70, rispettivamente con 2.95 e 3.95. Colonna 12, sostituire ogni volta $\frac{30}{(c)}$ Colonie con $\frac{55}{(c)}$ Colonie.

Lettera C. Pour toutes les localités, colonna 10, sostituire 2 — e 3,40 rispettivamente con 2,25 e 3,65.

Colonna 12, sostituire $\frac{30}{50}$ Colonie con $\frac{55}{75}$ Colonie.

Pag. 14, rubr. 42, Cuba, via (1) France, colonna 10, sostituire 2.45 e 3.40 rispettivamentecon 2.30 e 3.30. Colonna 12, sostituire $\frac{85}{140}$ Paq. français con $\frac{70}{130}$ Paq. anglais.

Colonna 5, sostituire Paquebots français con Paquebots anglais.

Pag. 17, rubr. 50, Espagne, lettera A. Continent, lettera B. Baléares, colonna 6, inscrivere ogni volta 55.

Pag. 23, rubr. 68, Grèce, colonne 9 e 10, cancellare il richiamo (c) posto sotto le cifre 1000 e 10.

Colonna 14, cancellare l'annotazione (c) Voir au Tarif, ecc.

Pag. 45, rubr. 128, Perse, lettera C. Colis adressés à Mohammerah, ecc.; lettera D. Colis adressés poste restante à Bouchir, ecc., colonne 2 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
C	Pour Brondgerd, Chahrond, Damghan, Hamadan, Ispahan, Kachan, Kazvin, Kermanchah, Koum, Malayer, Recht, Semnan, Sennendag (Senneh), Sultanabad, Tauris, Téhéran, Zendjan et pour toutes les autres localités des provinces de Azerbaidjan, Guilan, Khoraçan et Mazanderan (1)	Syrie (b)	Italie - Paq italiens - Syrie - Service spécial automobile Beyrouth - Bagdad Iraq	55	—	—	1 3 5 10	4 30 8 10 10 70 21 20	–	30 80 Paq. italiens 50 120 90 220 30 Syrie 50 90 130 Automobile Beyrouth Bagdad 390 650 1300 100 Iraq 240 60 Perse 100 180	

Digitized by Google

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13
D	Pour Abadan, Ahwaz, Mohammerah et pour les localités de la province de Khouristan (Arabistan), (2)	Syrie (b)	Italie - Paq italiens - Syrie - Service spécial automobile Beyrouth - Bagdad - Iraq.	55			1 3 5 10	4 30 8 10 10 70 21 20		30 50 90	80 120 220 30 50 90 130 390 650 1800 100 240 60 100 180	Paq. italiens Syrie Automobile Beyrouth - Bagdad Iraq Perse	2
E	Pour les colis adressés: Poste restante à Bender - Abas, Bouchir, Djask, Hendjam, Lingah et Tchabahar (3)	Syrie (b)	Italie - Paq italiens - Syrie - Service spécial automobile Beyrouth - Bagdad - Iraq - Paquebots	55			1 3 5 10	4 55 8 35 10 95 23 25		30 50 90	80 120 220 30 50 90 130 390 650 1800 25 205 60 100 180	Paq. italiens Syrie Automobile Beyrouth - Bagdad Paq. Perse	2

Colonna 14, sostituire le attuali annotazioni (b) Les colis doivent, ecc. e (c) La mention par service, ecc., con le seguenti:

(b) La mention « *par Service spécial automobile Beyrouth-Bagdad* » doit être portée sur les bulletins d'expédition et sur les colis.

(1) Les colis à destination des bureaux désignés en C. doivent être adressés *poste restante à Kasr Chirine.*

(2) Les colis à destination des bureaux désignés en D. doivent être adressés ***poste restante à Mohammerah.***

Digitized by Google

(3) Il faut adresser *poste restante à* :
Bender-Abas les colis à destination de Bender-Abas, Kerman et Sistan;
Bouchir les colis à destination de Bouchir, Chiraz et Yezd;
Djask les colis à destination de Djask;
Hendjam les colis à destination de Hendjam.
Lingah les colis à destination de Lar et Lingah;
Tchabahar les colis à destination de Tchabahar.

Pag. 53, rubr. 153, Suède, via (1) Suisse. Danemark, colonna 4 a 13, cancellare tutte le attuali indicazioni. Via (2) Suisse-Paq. Suédois, cancellare alla colonna 4 l'indicazione (2).

Pag. 54, rubr. 159, Timor, colonne 9, 10 e 12, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

9	10		12		
1	2	60	30	90	Paq. néerlandais
			50	160	
5	4	25		30	Indes néerlandaises
				50	
				25	Paq. néerlandais
				40	
				85	Timor
				125	

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 724.

Statistica dei vaglia per tasse e concessioni emessi sui resoconti mod. XXIII.

(N. 662855-44).

Fino a che non sarà provveduto alla ristampa del resoconto mod. XXIII gli uffici dovranno tracciare a mano, nel quadro B della parte seconda dei modelli attualmente in uso, una apposita colonna, per indicarvi il quantitativo dei vaglia a tassa e concessioni emessi; e ciò senza tener conto della nota apposta in calce a detto quadro, la quale deve ritenersi annullata.

Gli uffici sono invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto viene disposto, e le ragionerie provinciali sono tenute a sorvegliare che sia osservata la norma che precede, provvedendo disciplinarmente a carico dei manchevoli.

§ 725.

Pagamenti per conto del Tesoro — Limite massimo.

(627933-38-65 Te)

Per accordi intervenuti fra questo ministero e quello delle Finanze, è stato elevato a lire 10.000 il limite massimo dei pagamenti che gli uffici postali possono eseguire per conto del Tesoro, di cui all'articolo 321 delle Istruzioni Generali sul servizio del Tesoro del 1903.

Se ne dà partecipazione a tutti gli uffici interessati perchè ne prendano buona nota, avvertendo che la detta modificazione avrà decorrenza dal 1° ottobre prossimo.

Digitized by Google

§ 726.

Smarrimento di tessere di riconoscimento.

(N. 628229).

E' stato denunziato lo smarrimento delle tessere di riconoscimento sotto descritte:

Persona a cui è intestata la tessera	Numero di emissione	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Ugo Fano.	13829	29-9-926	Milano Vaglia	
Tripoldi Giuseppe . .	36545	1-6-925	Milano Vaglia	

Poichè tali tessere devonsi ritenere annullate anche se, in seguito, fossero rinvenute dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentate le sequestrino e le trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti

§ 727.

Erroneo invio degli assegni ch. 16 concernenti spese di protesto.

Pur essendo stato segnalato, col precedente paragrafo N. 650 di questa Rivista, che i conti correnti aventi il numeratore 3 (Raggruppamento della Lombardia) sono stati assegnati al nuovo Ufficio dei conti istituito a Milano, con decorrenza dal 5 settembre c. a., alcuni Uffici postali continuano a trasmettere indebitamente all'Ufficio dei conti di Bologna gli assegni Mod. ch. 16 emessi per le spese di protesto dai correntisti appartenenti al predetto raggruppamento 3.

Ciò posto, invitansi tutti gli uffici postali a trasmettere d'ora in avanti all'Ufficio dei conti di Milano gli assegni della specie, *che rechino come numeratore del conto intestato al correntista traente* il N. 3/..., rappresentante il raggruppamento della Lombardia, anche quando negli assegni medesimi non fosse stata corretta da « Bologna » in « Milano » l'indicazione dell'ufficio conti sul quale sono tratti.

Risparmi

§ 728.

Richiesta telegrafica della conferma di credito dei libretti di risparmio.

Riconosciuta l'opportunità di consentire che la conferma di credito possa chiedersi telegraficamente anche agli uffici di emissione dei libretti si dispone di modificare il testo dell'art. 141 della istruzione per il servizio delle Casse di risparmio postale come appresso:

Art. 141.

La conferma del credito può essere chiesta, anche telegraficamente, *a spese dell'interessato.*

I telegrammi debbono essere redatti in termini precisi e firmati col solo

Digitized by Google

cognome, preceduto dalla qualità del funzionario ed, eventualmente, dal numero dell'ufficio succursale, per esempio:

Casse Risparmio Postali
Roma - P. DANTE.

e Poste
Bonefro

587 - 15 - 9 *Antonio Mangili Lire* 1940 *centesimi* 80 — *Confermi Ricevitore* 12 *Anfossi.*

L'ufficio richiedente, spedito il telegramma al Ministero, se trattasi di richiesta di rimborso fino a lire 500, od al Ministero ed all'Ufficio di emissione del libretto, se trattasi di richiesta di rimborso superiore alle lire 500, riempie la matrice del primo mod. T n. 2 disponibile, avendo cura di prendervi nota degli estremi dei telegrammi stessi, e lasciandovi unite le altre quattro parti del modulo, dopo averle annullate.

La risposta del Ministero, contenente la conferma del credito, sarà data a mezzo postale con espresso di servizio (mod. T n. 23), mentre l'Ufficio di emissione, dopo avere eseguiti gli accertamenti di cui all'articolo precedente, darà la conferma del credito inviando per espresso all'ufficio richiedente la III^a parte, debitamente riempita, del primo mod. T, n. 2 disponibile, aggiungendo nella prima riga alle parole « a richiesta » l'altra « telegrafica ».

Le parti II, IV e V del detto mod. T, n. 2, si annullano e si uniscono alla relativa matrice, insieme al telegramma di richiesta.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 729.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 695 del fascicolo XVIII della Rivista.

Comunicazione R. T. Beyrouth-Teheran ristabilita.

Telegramma circolare N. 15786 del 20 agosto 1927 - V.
(N. 796180/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 12486 del 17 corrente, avvertesi che il radioçollegamento Beyrouth-Téhéran è ristabilito.

Sono quindi nuovamente ammessi i telegrammi per la Persia per via Italo-Radio, per la quale devono accettarsi d'ufficio i telegrammi per il Paese suddetto presentati senza indicazione di via, ed istradarsi quelli senza indicazione di via provenienti dall'estero.

Telegrammi-lettera-giornalieri per il Paraguay.

Telegramma circolare N. 16886 del 22 agosto 1927 - V.
(N. 796208/2200-20).

Per norma avvertesi che con effetto dal 24 corrente sono ammessi i telegrammi lettera giornalieri per il Paraguay per via Italcable, alle stesse condizioni vigenti per i telegrammi lettera giornalieri per l'Argentina e l'Uruguay.

Si facciano le necessarie aggiunte alle pagine 2 e 3 della circolare a stampa N. 11 del 31 maggio 1927.

---

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Tasse per i telegrammi diretti all'Africa Meridionale.

Telegramma circolare N. 16586 del 22 agosto 1927 - V.

(N. 795891/500-16).

Avvertesi che a partire dal 1° settembre prossimo le tasse per i telegrammi diretti all'Africa Meridionale, e cioè Nyasaland Africa del Sud-Ovest, Unione Sud-Africana, Rhodesia del Nord e del Sud per tutte le vie indicate in Tariffa sono diminuite di centesimi oro quaranta per parola se ordinari e di centesimi oro venti per parola se differiti. Si facciano le relative variazioni a pag. 73 della Tariffa.

Tasse per telegrammi diretti Rep. di Colombia, Equatore, Guiane e Venezuela, Via Valparaiso; e per St. Martin West Indies.

Telegramma circolare N. 16786 del 22 agosto 1927 - V.

(N. 796204/500-17).

Per norma avvertesi che con effetto immediato le tasse che attualmente si riscuotono per i telegrammi ordinari diretti alla Repubblica di Colombia, Equatore, Guiane e Venezuela per via Francia ovvero Malta ovvero Trieste-(Dakar, Madera ovvero Teneriffa)-Valparaiso e per via Londra-Madera-Valparaiso sono tutte ridotte di cinquantacinque centesimi-oro per parola. Per i telegrammi differiti metà della tariffa ordinaria. Sempre con effetto immediato la tassa per i telegrammi ordinari diretti a St. Martin West Indies (Indie Occidentali) per tutte le vie indicate in Tariffa e successivo inoltro per via San Juan radio in America è ridotta lire quattro e centesimi cinquanta per parola oltre il cambio. Si facciano le necessarie variazioni alle pagine 96, 102, 103 e 105 della Tariffa.

Sopratassa cambio — Settembre 1927.

Telegramma circolare N. 71780 del 25 agosto 1927 - V.

(N. 795160/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 12186 del 27 luglio scorso riportata a pagina 1173 della Rivista delle Comunicazioni del 15 corrente, avvertesi che la sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere per il prossimo mese di settembre è fissata nel duecentosettanta per cento (270 %).

Le tasse predette dovranno perciò moltiplicarsi per tre virgola settanta (3,70).

Diansi immediate disposizioni a tutti gli uffici dipendenti informandone il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Orario Ufficio Telegrafico di Castellammare Stabia.

Telegramma circolare N. 19486 del 27 agosto 1927 - V.

(N. 796349/700-6).

L'ufficio di Castellammare di Stabia osserva l'orario prolungato fino alla mezzanotte per tutto il mese di settembre prossimo.

Durante tale periodo l'ufficio anzidetto è tenuto ad accettare e recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Impartiscansi le necessarie disposizioni agli uffici interessati.

Tasse telegrammi di Stato per il Brasile (Via Italo-radio)

Telegramma circolare N. 20286 del 29 agosto 1927 - V.

(N. 795920 2200-21).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 1386 del 7 giugno scorso avvertesi che dal primo settembre prossimo le tasse per parola per i telegrammi di Stato spediti per via Italo Radio dalle Autorità italiane e diretti nel Brasile saranno stabilite come segue:

Digitized by Google

Per *Ufficio Rio de Janeiro* lira una e centesimi cinquanta; per *altri uffici* tasse dei telegrammi ordinari diminuite di ottantasette centesimi e mezzo per parola.

Per i telegrammi di Stato spediti per la via predetta dalle Autorità diplomatiche e Consolari brasiliane e diretti al Brasile a partire dalla data sopra indicata dovranno riscuotersi le stesse tasse in vigore per i telegrammi ordinari, senza riduzione. In detti telegrammi quindi non è più necessario apporre in preambolo l'indicazione *Bragort*.

Le attuali tasse vigenti per via Italo Radio per i telegrammi di Stato delle Autorità italiane ed argentine e diretti in Argentina resteranno invariate.

Su quanto precede richiamasi l'attenzione dell'ufficio di Roma e delle località dove esistono Consolati del Brasile.

Istradamento dei radiolettere.

Telegramma circolare N. 20786 del 30 agosto 1927 - V.

(N. 796359/2300-32).

Avvertesi per opportuna norma che i radiolettere giornalieri e di fine settimana non devono più essere inoltrati all'ufficio centrale radioelettrico di Pisa. Quindi gli uffici che a norma delle istruzioni di cui a pag. 13 della circolare a stampa N. 11 del 31 maggio scorso indirizzavano finora detti radiolettere a Pisa, provvedano ad inoltrarli ad altro ufficio sociale e preferibilmente a Roma.

Si faccia l'opportuna variazione alla suddetta circolare.

Distribuzione Nomenclatura ufficiale degli uffici telegrafici.

Telegramma circolare N. 22186 del 1° settembre 1927 - V.

(N. 796044/2000-2).

Avvertesi che è in corso di distribuzione la quindicesima edizione della *Nomenclatura Ufficiale degli Uffici Telegrafici*, aperti servizio internazionale, nel quantitativo a suo tempo richiesto da ciascuna Direzione.

Provvedasi a fornire sollecitamente i reparti telegrafici, gli uffici telegrafici nonchè le ricevitorie telegrafiche dipendenti che accettano annualmnte oltre trecento telegrammi per l'esero.

Raccomandasi di usare la massima cura della pubblicazione suddetta in modo da prolungarne la durata per quanto possibile.

Ciascuna Direzione verifichi inoltre i nomi degli uffici telegrafici di propria giurisdizione compresi in detta Nomenclatura segnalando allo scrivente. con elenchi da inviarsi per posta, le eventuali aggiunte e correzioni da apportare alla Nomenclatura stessa.

Assicuri adempimento per posta.

Orario Ufficio di Fiuggi.

Telegramma circolare N. 22586 del 2 settembre 1927 - V.

(N. 796463/700-6).

Fino a tutto il mese di settembre corrente l'ufficio di Fiuggi osserva l'orario prolungato fino alle ore ventiquattro. Detto ufficio è ammesso perciò allo scambio dei telegrammi-lettera notturni per tutto il corrente mese secondo le norme vigenti.

Impartiscansi le opportune disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Tasse dei telegrammi per la Birmania, Ceylan, e Indie Britanniche.

Telegramma circolare N. 586 del 5 settembre 1927 - V.

(N. 796496/500-18).

Dal 1° ottobre prossimo le tasse per parola dei telegrammi diretti Birmania, Ceylan (isola), e Indie Britanniche per via Malta (o Trieste) Eastern

Digitized by Google

e Berlino-Indo saranno ridotte di centesimi oro trenta per i telegrammi ordinari e di centesimi oro quindici per i differiti. Si facciano le opportune variazioni alle pagine 64 e 67 della Tariffa telegrafica.

Nuova denominazione di Castellammare Adriatico.

Telegramma circolare N. 1586 dell'8 settembre 1927 - V.

(N. 796629 700-6).

L'Ufficio già denominato Castellammare Adriatico, che ha ora assunto la nuova denominazione di *Riviera di Castellammare*, osserva orario fino alle ventiquattro.

L'Ufficio *Riviera di Castellammare* è tenuto, pertanto, ad accettare ed a recapitare i telegrammi lettera notturni secondo le norme vigenti.

Impartiscansi le opportune disposizioni a tutti gli uffici interessati.

Telegrammi per St. Andrews Island.

Telegramma circolare N. 23386 del 3 settembre 1927 - V.

(N. 796506 600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 6386 del 5 luglio scorso avvertesi che le comunicazioni con l'ufficio di St. Andrews Island (America Centrale - Isola St. Andres), sono ristabilite. I telegrammi per tale località hanno perciò corso normale.

Franchigia telegrafica per telegrammi di Stato spediti da reparti della M. V. S. N.

Telegramma circolare N. 2386 dell'11 settembre 1927 - V.

(N. 796223 1200-10).

Con effetto immediato sono ammessi in franchigia i telegrammi di Stato concernenti *affari di polizia giudiziaria* spediti dai seguenti reparti della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale:

Milizia confinaria - Milizia ferroviaria - Milizia forestale - Milizia portuaria - Milizia postale telegrafica.

Si facciano le opportune aggiunte alla Tabella *C*, allegato *C*, a pagina 256, delle *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* »

Tasse telegrammi di Stato delle Autorità italiane per l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay — Via Italcable.

Telegramma circolare N. 22586 del 31 agosto 1927 - V.

(N. 796446 2200-8 A.).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 49780 del 20 marzo 1926 avvertesi che dal 1° settembre prossimo le tasse per parola per i telegrammi di Stato spediti per via Italcable dalle Autorità italiane e diretti all'Argentina, al Brasile, ed all'Uruguay saranno le seguenti:

per l'ARGENTINA ufficio *Buenos Aires* lira una e centesimi dodici e mezzo, *altri uffici* lira una e centesimi quarantadue e mezzo per parola.

per il BRASILE ufficio *Recife* lira una e centesimi settantasette e mezzo, uffici *Rio Janeiro* e *Santos* lire una, uffici *Belem* (Para) - *Ceara - Florianopolis - Jaragua - Alagoas - Macciò - Maranhao - Rio Grande do Sul - S. Salvador* e *Victoria Espirito Santo* lire due e centesimi quarantadue e mezzo, REGIONE AMAZZONE *prima zona* lire tre e centesimi trentadue e mezzo, *seconda zona* lire quattro e centesimi ottantadue e mezzo, DISTRETTO ACRE via *Belem radio* lire quattro e centesimi trentadue e mezzo, via *Manaos Radio* lire sei e centesimi trentadue e mezzo, *altri uffici* lira una e centesimi novantaquattro per parola. Per l'URUGUAY *tutti uffici* lira una e centesimi quattordici per parola.

Restano per ora invariate le tasse per i telegrammi di Stato di Autorità italiane diretti agli alri Paesi del Sud America *via Italcable.*

A partire dalla stessa data la tassa per i telegrammi di Stato spediti in

Digitized by Google

Argentina per la via predetta da Autorità diplomatiche e consolari argentine è stabilita in lire una e centesimi sessanta.

Si facciano le opportune variazioni a pagina 129 e 130 della Tariffa telegrafica.

Telegrammi di Stato delle Autorità italiane diretti Bolivia, Cile, Paraguay, Perù, Is. Falkland e Georgia del Sud, Via Italcable.

Telegramma circolare N. 786 del 5 settembre 1927 - V.

(N. 796528/3300-8 A.).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 21586 del 31 agosto u. s. avvertesi che con effetto immediato le tasse per parola per i telegrammi di Stato delle Autorità italiane spediti *via Italcable* e diretti alla Bolivia, Cile, Paraguay, Perù, Isole Falkland e Georgia del Sud sono variate come segue:

Per la BOLIVIA *uffici radiotelegrafici* indicati a pagina 129 della Tariffa *via Lima radio* lire tre e centesimi cinquantaquattro, *via Viacha radio* lire tre e centesimi novantadue e mezzo, *altri uffici* lire due e centesimi sessantasette e mezzo.

Per il CILE uffici *Andes, Quillota, Santiago del Chile* e *Valparaiso* lira una e centesimi cinquantacinque, uffici *Antofagasta Iquique* e *Tocopilla* lira una e centesimi settantaquatro, uffici *Coquimbo* e *Serena* lire due, uffici *Caldera, Capiapò* e *Taltal* lire due e centesimi diciannove uffici *Arica* e *Tacna* lire due e centesimi quarantuno, ufficio *Punta Arenas via Argentina* lire una e centesimi cinquantuno, *via Concepcion radio* lire due e centesimi trenta, *altri uffici* lire una e centesimi ottantuno.

Per ISOLE FALKLAND ufficio *Port Stanley* lire due e centesimi quaranta, ufficio *Fox bay* lire due e centesimi cinquantasei.

Per la GEORGIA DEL SUD *tutti uffici* lire tre e centesimi sedici.

Per il *PARAGUAY tutti uffici* lira una e centesimi settantaquattro.

Per il PERU' *uffici radiotelegrafici El Encanto, Leticia, Iquitos Masisea* e *Puerto Maldonado* lire due e centesimi settantaquattro, uffici *Callao* e *Lima* lire due e centesimi ventiquattro, uffici *Payta* e *Trujillo* lire due e centesimi sessantuno, uffici *Catacaos, Lobitos, Negritos, Piura, Sullana, Talara Tumbes* e *Zorritos* lire due e centesimi ottantaquattro, uffici *Arequipa* e *Mollendo* lire due e centesimi novantuno, uffici *Aplao, Camana, Curibaya, Cuzco, Ensenda, Hospicio, Huaico, Ilo, Juliaca, Lampa, Locumba, Mejia, Moquegua, Puno, Quilca, Ramal, Sama, Santa Lucia, Sicuani, Siguas, Tambo, Tiabaya, Tirapata* e *Yura* lire tre e centesimi tre, *altri uffici* lire due e centesimi quarantatrè.

Alle tasse suddette ed a quelle per l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay indicate nella precedente circolare N. 21586 del 31 agosto u. s. è da applicarsi la sopratassa del cambio.

Si facciano le necessarie variazioni a pagina 129 e 130 della Tariffa telegrafica.

Cartelli reclame della Italo-Radio.

1° Telegramma circolare N. 20886 del 30 agosto 1927 - V.

(N. 796404/2300-5).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 20386 del 29 marzo scorso ed in seguito alle recenti variazioni delle tariffe per il Sud America *via cavi*, disponga perchè tutti gli uffici dipendenti ritirino provvisoriamente i cartelli-réclame della Italo-Radio, curandone conservazione fino ad ulteriori disposizioni.

Assicuri adempimento per posta.

2° Telegramma circolare N. 3486 del 14 settembre 1927 - V.

(N. 796702/2300-5).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 20886 del trenta agosto u. s., avvertesi che la Società Italo-Radio spedirà a tutte le Direzioni, in numero

Digitized by Google

sufficiente, delle striscie stampate e gommate da applicarsi sugli avvisi réclame della Italo-Radio provvisoriamente ritirati, in modo da coprire le precedenti indicazioni circa le tasse per l'Argentina, Brasile, Bolivia, Chilì, Paraguay, Perù, e Uraguay via Italo Radio.

Pregasi distribuire le dette striscie a tutti i dipendenti uffici e dare opportune istruzioni perchè i cartelli réclame della Italo Radio, corretti nel modo suindicato, siano nuovamente esposti al pubblico.

Le spese di spedizione postale saranno a carico della Società Italo Radio a cui ciascuna Direzione dovrà inviare il conto relativo.

Assicuri adempimento per posta.

Interruzioni Cavi Mossamedes-Capetow e Lagos-Isola Principe.

Telegramma circolare N. 3386 del 13 settembre 1927 - V.

(N. 796795/600-6).

A causa dell'interruzione dei cavi Mossamedes-Capetow e Lagos-Isola Principe i telegrammi per le Isole Principe e St. Thomè, Angola e Congo Belga via Banana sono soggetti a ritardi e devono quindi accettarsi a rischio dei mittenti fino a nuovo avviso.

Errata-Corrige.

(N. 796929/2000-11).

Si varii come segue l'intestazione della circolare telegrafica N. 12686 del 27 luglio scorso pubblicata alle pagine 1172 e 1173 della Rivista delle Comunicazioni del 15 agosto 1927 - Anno V:

« *Tasse telegrammi ordinari per l'America del Sud* ».

Corresponsione di tassa supplementare per i telegrammi con espresso.

(N. 796211/2400-9).

Analogamente a quanto è stato disposto nel § 600 dell'ultimo numero della Rivista delle Comunicazioni (agosto 1927, pag. 1164) per la corresponsione delle tasse supplementari per gli espressi postali, si dispone che, a norma dell'art. 224, comma 2° delle « Istruzioni sul servizio dei telegrammi », il compenso per il recapito dei telegrammi con espresso pagato dal mittente od a carico del destinatario sia sempre corrisposto per intero a chi eseguisce il recapito, anche se questi è un agente di ruolo nella Amministrazione.

Radiotelegrafia

§ 730.

Notizie riguardanti il servizio radiotelegrafico.

CIRENAICA

La stazione r. t. costiera di Sidi Kalifa è stata aperta alla corrispondenza pubblica generale.

Posizione: 20° 10' - 05 " E.
32° 14' - 51,20" N.
Indicativo I. D. N.
Sistema: Marconi.
Onda: 600 m.
Portata: 200 miglia.
Servizio: permanente.
Tassa 0,60, senza minimo.

I conti sono liquidati dalla Direzione delle Poste e Telegrafi di Bengasi.

S. Thomé e Principe (Isole)

La stazione costiera S. Thomè è chiusa temporaneamente.

Martinica.

Sopprimere la nota 1) a pag. 443 della Nomenclatura ufficiale delle stazioni r. t.

Digitized by Google

Telefoni.

§ 731.

Attivazione del servizio telefonico tra Fiume e Spalato.

A partire dal 16 settembre 1927 è ammesso il servizio telefonico tra Spalato e Fiume.

Le conversazioni si effettueranno per il tramite dell'Ufficio di Zara.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 2,25 ripartita come segue:

Tassa terminale italiana	Fr. oro	0,75
» » jugoslava	»	1,50
Tassa globale unitaria	Fr. oro	2,25

Ragioneria

§ 732.

Invio della contabilità depositi al Gestore Centrale.

Nonostante i continui richiami all'osservanza del paragrafo 281 del Bollettino n. 14 del 1921 i Gestori provinciali nel trasmettere alla Ragioneria Centrale la contabilità dei depositi non compilano regolarmente il mod. 141 di accompagnamento, costringendo, quindi, il detto Servizio a muovere continui rilievi.

Allo scopo di ottenere un procedimento regolare ed uniforme, si prescrive categoricamente che d'ora innanzi i documenti di spese di cui al paragrafo n. 281, sieno trasmessi al Gestore Centrale, anzichè col modello 141, resosi insufficiente per gli aumentati servizi, con modello 167 *A* da compilarsi in conformità dell'esemplare, che di seguito si riporta:

OGGETTO: Contabilità depositi del mese di. . . . . .

Assicurata L. 100. — In applicazione dell'articolo 30 dell'Istruzione sulla contabilità dei depositi, si trasmettono i titoli di spesa sottoindicati, con preghiera di emettere il relativo vaglia di rimborso a favore di questo Gestore Provinciale:

N. 2	note 125	per anticipazioni a militari chiamati alle armi	L.	. . . . .	
» 2	»	» mandati della Casa Reale	»	. . . . .	
» 2	»	» » scorta pieghi del Tesoro	»	. . . . .	
» 2	»	» » » » » Debito Pubblico	»	. . . . .	
» 2	»	» » » » » Bollo	»	. . . . .	
» 2	»	» francatura corrispondenze delle Autorità Politiche	»	. . . . .	
» 2	»	» francatura corrispondenze delle Autorità Giudiziarie	»	. . . . .	
» 2	»	» delle Sezioni Tesoro (corrisp.ze per l'estero)	»	. . . . .	
» 2	»	» » Sezioni Tesoro (Obbligazioni Venezie)	»	. . . . .	
» 2	»	» dei Magazzini Provinciali Bollo	»	. . . . .	
» 2	»	» straordinario per conto della P. S.	»	. . . . .	
		Totale L.	L.	. . . . .	

N. B. — Per conto della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, nel mese di . . . . . 192. . . si sono pagate L. . . . . ed i relativi titoli sono stati trasmessi in *piego assicurato* allo Istituto di Previdenza Sociale di . . . . . il . . . . . col N. . . . . »

Il direttore Provinciale.

Digitized by Google

§ 733.

Imposta complementare progressiva sugli stipendi ed assegni dei funzionari dello Stato e degli enti pubblici.

Si comunica, per conoscenza e norma, la seguente circolare emanata, in data 22 agosto u. s., n. 9170, dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle imposte dirette:

Con gli articoli 11, 12 e 13 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463 (1), si sono unificate la misura ed i sistemi di riscossione della imposta progressiva complementare in rapporto ai redditi di Categoria *D*, siano essi superiori o inferiori a L. 25,000.

Per tutti detti redditi l'aliquota è stata fissata a L. 0.50 per cento da applicarsi sullo stesso imponibile soggetto ad imposta di ricchezza mobile, estendendo però l'applicabilità del tributo globale, oltrechè agli stipendi, salari ed altri assegni di carattere continuativo, anche agli assegni e compensi affatto occasionali, semprechè i percipienti di questi ultimi siano già colpiti dall'imposta complementare per gli assegni di carattere continuativo.

Pei dipendenti e pensionati dello Stato la riscossione avviene con il metodo della ritenuta diretta, per i dipendenti e pensionati di Enti diversi dallo Stato (cui va estesa la classifica delle competenze in Cat. *D*) detta riscossione avviene attraverso il sistema della tassazione dell'Ente debitore salvo il diritto di rivalsa verso i percipienti del reddito.

Norme per gli uffici pagatori dello Stato.

E' importante esaminare quale debba essere il compito degli uffici pagatori dello Stato in rapporto al nuovo regime d'applicazione dell'imposta complementare.

Innanzi tutto va ricordato che se si tratta di pensioni di guerra e di assegni per medaglie al valore, l'imposta non è dovuta e gli uffici pagatori debbono astenersi da qualsiasi ritenuta o denuncia (art. 11 terzo comma).

Se trattasi di stipendi ed assegni continuativi di qualsiasi altra natura, corrisposti a impiegati o pensionati, gli uffici pagatori debbono applicare l'imposta complementare se trattasi di competenze, che al netto della ritenuta per pensioni e per opera di previdenza e per ricchezza mobile risultino annualmente superiori a L. 6000.

Se trattasi di assegni e compensi per incarichi e lavori straordinari od occasionali soggetti ad imposta di ricchezza mobile, la ritenuta per imposta complementare sarà eseguita, qualunque sia l'ammontare, purchè siano assoggettabili a ritenuta di ricchezza mobile e siano a favore di persona già soggetta ad imposta complementare per assegni continuativi.

Nessuna applicazione di ritenuta per imposta complementare dovrebbe farsi ad esempio su un compenso occasionale anche di L. 6000 nette pagato ad un funzionario che percepisce L. 5500 di assegni fissi. La si eserciterebbe invece anche su un compenso occasionale di L. 500 pagato a un funzionario con assegni fissi o continuativi superiori a L. 6000.

Temporaneamente, però, e cioè per i *pagamenti* (a qualunque epoca si riferiscano) da eseguirsi durante il periodo 1° settembre-31 dicembre 1927, (restando integro in ogni altra sua parte il preesistente sistema di tassazione e riscossione), sugli assegni *con carattere continuativo inferiori a L.* 25,000 la ritenuta sarà eseguita con l'aliquota del 0,50 per cento anzichè con quella dell'1,35 per cento. Naturalmente nessuna ritenuta a tale titolo si eseguirà in detto periodo sugli assegni *continuativi superiori a L.* 25,000 (già passati per ruolo) e sugli assegni *occasionali di qualsiasi importo a chiunque pagati.*

Norme per gli uffici pagatori di enti diversi dallo Stato.

Norme simili sono da applicarsi a cura degli uffici pagatori di enti diversi dallo Stato nell'esercizio della rivalsa in confronto dei propri dipendenti i cui assegni siano classificati in Cat. *D*, con decorrenza dal 1° gennaio 1928.

---

(1) *Vedi fasc. VII Rivista Comunicazioni 1° settembre* 1927 - V — *pagina* 1184.

Digitized by Google

Nulla è variato nei riguardi di detti Enti fino al 31 dicembre 1927: fino a tale data essi debbono continuare ad esercitare la rivalsa per la imposta complementare in ragione dell'1,35 per cento sui soliti assegni continuativi fra le 6000 e 25,000 lire pei quali sono inscritti a ruolo in base alla propria denuncia.

Pel 1928 gli Enti suddetti debbono denunciare *tutti indistintamente gli assegni continuativi* ed occasionali spettanti ai propri dipendenti e pensionati assoggettati ad imposta di R. M. in Cat. *D*, esercitando, però, la ritenuta soltanto per quelli continuativi il cui imponibile soggetto ad imposta di R. M. superi le L. 6000 annue (calcolate con i consueti criteri) e per gli assegni occasionali di qualsiasi cifra purchè corrisposti ai propri dipendenti anche pensionati già soggetti per altri redditi continuativi di Cat. *D*. alla rivalsa per imposta complementare.

Per tutti questi redditi infatti la tassazione avviene a nome dell'Ente pagatore mentre i redditi percepiti dai dipendenti forniti di redditi continuativi inferiori al minimo di L. 6000 nette saranno eventualmente tassabili a nome dei singoli percipienti che raggiungano tale cifra attraverso il cumulo con redditi di altra natura.

Norme per gli uffici distrettuali delle imposte.

Col 1° gennaio 1928, come si è visto, avrà attuazione completa il nuovo sistema di assoggettamento dei redditi di Cat. *D*, all'imposta complementare.

Ad evitare duplicazioni gli Uffici delle Imposte dovranno perciò di propria iniziativa, procedere essi stessi alla modifica da tale data degli accertamenti a carico dei funzionari dello Stato con stipendio superiore a L. 25.000, che in passato erano tassati per ruolo con l'aliquota ordinaria anche pei redditi di Cat. *D* e che dal 1° gennaio 1928 saranno invece tassati per ritenuta diretta.

Quanto alla tassazione dei redditi diversi da quelli soggetti a ritenuta diretta o di rivalsa, l'art. 12 detta norme in tutto identiche a quelle già vigenti in confronto dei soli dipendenti di enti pubblici con assegni continuativi inferiori a L. 25,000, a' sensi del 2° comma dell'art. 2 del R. decreto legge 26 febbraio 1925, n. 241.

Avvertesi solo che, a modifica delle speciali norme in tale comma contenute, l'art. 12 prevede la tassazione per ruoli dei redditi d'altra natura qualunque sia il loro ammontare, allorchè si cumulino a redditi di Cat. *D*, soggetti a ritenuta.

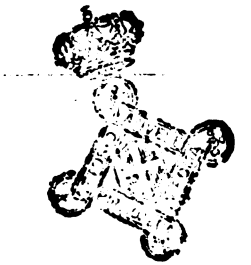
Potrà accadere inoltre che redditi continuativi di Cat. *D* non soggetti a ritenuta perchè *inferiori da soli al minimo imponibile* vengano a superare tale limite cumulati con redditi di altra natura. In tal caso essi saranno *ex novo* tassati per ruolo con l'aliquota del 0,50 salvo ad applicare l'imposta con l'aliquota normale, sul resto, a' sensi dell'art. 12.

Avvertesi, però, che agli effetti del triennio 1928-1930 per la sospensione portata dall'art. 10 del R. decreto 12 agosto 1927, n. 1463, alla facoltà di revisione dei redditi complessivi già inscritti accordata dal 2° comma dell'art. 16 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3062, non si possono aumentare gli imponibili già inscritti a ruolo pel 1927.

Questi naturalmente dovranno essere modificati in meno a' sensi degli articoli 11, 12 e 13 per quanto riguarda i redditi di Cat. *D*, ma non rettificati per alcuna altra causa in diminuzione se non quando divengano intassabili o si riducano di una quota parte non inferiore ad un quinto.

Ma tutto ciò rientra nelle norme ordinarie di tassazione per il triennio 1928-1930 di cui si tratterà a parte ».

Il Ministro: VOLPI.



Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale ***vaglia garantito,*** che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York,* 355 Est. 149 th Street — *Chicago,* 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli*

Digitized by Google

Elenco dei Collaboratori della Rivista

Ancona prof. Ugo, Senatore.
Arangio Ruiz prof. Gaetano.
Arias prof. Gino.
Baccelli avv. Alfredo, Senatore.
Benini prof. dott. Rodolfo, dell'Università di Roma.
Berlingeri prof. avv. Francesco, della R. Università di Genova.
Bruschettini prof. avv. Arnaldo.
Cammeo prof. avv. Federico.
Campolongo avv. Francesco, Procuratore generale del Re presso la Corte di Appello di Ancona.
Catellani prof. avv. Enrico.
Ciappi prof. ing. Anselmo, Deputato.
Cogliolo avv. prof. Pietro.
De Vito avv. Roberto, Cons. di Stato, Senatore
Einaudi prof. dott. Luigi, Senatore.
Fedozzi prof. avv. Prospero.
Ferri prof. avv. Enrico, dell'Univers. di Roma.
Flora prof. dott. Federico, dell'Università di Bologna.
Frola avv. Secondo, Senatore.
Gasca avv. L. Cesare.
Genta ammir. Eugenio.
Ghezzi rag. Luigi.
Graziani prof. dott. Augusto.
Iacobacci Adolfo.
Laghezza colonn. Gennaro.
Libertini avv. Gesualdo, Senatore.
Loria prof. Achille, Senatore.
Luiggi prof. ing. Luigi, Senatore.
Majorana avv. Dante.
Manara prof. avv. Ulisse.
Marghieri prof. avv. Alberto, Senatore.
Mazziotti avv. Matteo, Senatore.
Melillo gr. uff. Enrico.
Navarrini prof. Umberto.
Ranelletti prof. avv. Oreste, dell'Università di Napoli.
Rava prof. avv. Luigi, Consigliere di Stato, Senatore.
Sanjust di Teulada ing. Edmondo. Senatore.
Sechi ammir. Giovanni, Senatore.
Siotto Pintor prof. avv. Manfredi.
Supino prof. avv. David.
Tajani prof. ing. Filippo.
Vaccaro prof. Michelangelo, Presidente di Sez Cass. Roma.
Virgili prof. dott. Filippo.

Direttore-Responsabile: **Prof. T. C. GIANNINI**

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

La Direzione lascia agli autori la responsabilità dei loro articoli. Non assume responsabilità per i manoscritti che le fossero inviati per stampa e pubblicazione.

Digitized by Google

Anno 20° 15 Ottobre 1927 - ANNO V Fasc. XX
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

BIBLIOTECA NAZIONALE M.E. ROMA
27 OTT 1927
* RIVISTE *

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Il paese dei 6 francobolli — Notizie varie dall'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »: Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Posta, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

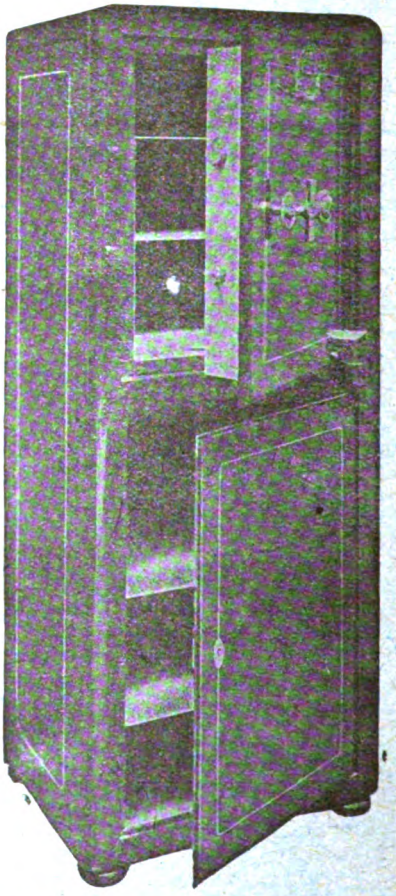
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 52-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Il Paese dei sei francobolli . . . . . *Pag.* 227

Spoglio di Riviste.

Impiego delle radiodiffusioni nella pesca . . . . . *Pag.* 229
I francobolli réclame . . . . . » 229
Le poste in Columbia . . . . . » 230

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1624. Variazioni nello stato di previsione dell'entrata e nei bilanci delle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . *Pag.* 1377
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1613. Norme per il riscatto di servizi agli effetti di pensione . . . . . » 1378
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1622. Trattamento da farsi, in casi specialissimi, a favore di estranei all'Amministrazione dello Stato chiamati a far parte di Commissioni e Consigli . . . . . » 1379
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1691. Agevolazioni postali al carteggio della lotteria pro Istituto di rigenerazione fisica e di assistenza ospedaliera esterna dell'Opera pia Purgatorio ad Arco in Napoli . . . . . » 1380
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1692. Aumento della indennità agli uffici provinciali delle poste e dei telegrafi per prolungamento di orario a richiesta di altre Amministrazioni dello Stato . . . . . » 1380
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1693. Caratteristiche dei bolli a calendario nelle macchine per affrancare la corrispondenza postale . . . . . » 1381
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1694. Istituzione in Milano dell'Ufficio dei conti per l'esecuzione del servizio dei conti correnti postali . . . . . » 1382
— Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1750. Validità, agli effetti della pensione, del servizio prestato da impiegati coloniali già alle dipendenze del Governo turco . . . . » 1382
— Decreto del Capo del Governo 5 agosto 1927 - Anno V. Autorizzazione della costituzione di un'unica Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici fra i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda dei telefoni di Stato . . . . . » 1383

Digitized by Google

— Decreto del Capo del Governo 6 agosto 1927 - Anno V. Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici . . . . . Pag. 1387
— Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V. Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Torino-Napoli . » 1388
— Decreto Ministeriale 30 luglio 1927 - Anno V. Soppressione, con effetto dal 1° agosto 1927, degli uffici Vaglia e Risparmi e delle Sezioni Riunite a Caserta ed assunzione dei relativi servizi da un unico Ufficio principale che prende la denominazione di « Caserta Poste Centro » . . . . . » 1388
— Decreto Ministeriale 1° agosto 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione della Ricevitoria di Rieti in Ufficio principale postale e telegrafico » 1389
— Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei comuni del Regno . . . . . » 1389

§ 734 Nuovo elenco degli Stabilimenti postali-telegrafici e fonotelegrafici . . . . . » 1390
§ 735 III Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 1390

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 736 Provvedimenti dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali . . . . . Pag. 1394
§ 737 Croci al Merito di Guerra . . . . . » 1396
§ 738 Rettifica di penale . . . . . » 1396
§ 739 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni » 1396
§ 740 Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici — 17° elenco . . . . . » 1397

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 741 Irregolare descrizione raccomandate sui fogli 1-A . . . Pag. 1398
§ 742 Indebita tassazione di lettere d'ufficio provenienti dall'estero relative al servizio dei bancogiri postali . . . . » 1398
§ 743 Erronea tassazione di corrispondenze originarie dalla Nuova Zelanda . . . . . » 1398
§ 744 Scambio di scatolette valore tra l'Italia e la Cecoslovacchia . » 1398

Pacchi

§ 745 Tasse di spedizione pacchi diretti negli Stati Uniti dell'America Settentrionale (Via Napoli) . . . . . Pag. 1399
§ 746 16ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero . . . . . » 1399

Digitized by Google

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI
BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 747 Monete d'argento divisionale . . . . . Pag. 1400
§ 748 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 1400
§ 749 Smarrimento di tessera di riconoscimento . . . . » 1400

Risparmi

§ 750 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . Pag. 1401

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 751 Telegrammi-augurali e Telegrammi-lettera-notturni . . Pag. 140
§ 752 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 140

Telefoni.

§ 753 Manutenzione circuiti telefonici interurbani . . . . Pag. 140

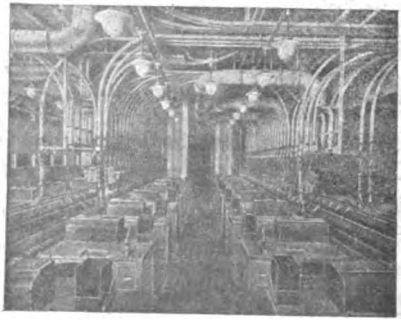
Ragioneria.

§ 754 Contabilità patrimoniale . . . . . Pag. 140
§ 755 Regolazione contabile delle riduzioni dei canoni di affitto passivi . . . . . » 140
§ 756 Variazioni apportate al Bilancio dell'Amministrazione autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28 . . . . . » 140
§ 757 Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postelegrafica . . . . . » 140

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE
Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grande Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 15 OTTOBRE 1927 Fasc. XX
ANNO V

Il Paese dei 6 francobolli

Il Paese che una volta portava il nome di Stella, lo portava a giusto titolo: come una cometa un giorno comparì, visse poco tempo e poi disparve. Lo *Stellaland* s'è spento per la filatelia ed è stato cancellato dai libri della storia. Durante la sua corta vita, questa piccola Repubblica emise cinque francobolli di differenti valori, ai quali se ne aggiunse un sesto che non è che un sopraccarico.

Più di uno sarebbe un poco imbarazzato di dire dove si trovava lo Stellaland: ma tale ignoranza è scusabile per parecchi motivi. Ad ogni modo la vicenda di questo piccolissimo Paese è oltremodo interessante per non essere raccontata, anche dopo 40 anni.

Sulla frontiera occidentale dell'ex Repubblica del Transvaal, trovasi il deserto di Kalahari, e fra i due, una striscia di terra del Bechuanaland. Fino al 1884 questa contrada non fu abitata che dagli indigeni « Bechuanas ».

I loro capi erano ricchi ed indipendenti; esistevano molte tribù costantemente in guerra fra di loro, perchè i rispettivi territori erano mal delimitati. Due capi potenti: Montsoya, il cui territorio aveva per capitale Mafeking, e Mankoren, il capo vicino, non cessavano mai le ostilità, che duranono parecchi anni. Il predamento era reciproco e continuo, e riguardava principalmente il furto di bestiame che tali tribù possedevano in abbondanza. Il predone si impadroniva del bestiame stesso, gli faceva attraversare le frontiere del Transvaal e lo vendeva ai Boeri.

Nel 1884, Montsoya avendo subìto delle gravi perdite in uomini ed in bestiame, si rivolse ai Boeri del distretto di Lichtenburg per domandar loro dei soccorsi contro i suoi nemici. Prima di accordargli ciò che egli domandava, i Boeri — a mezzo di un avvocato di Johannesburg, Johann Fischer, probabilmente di origine tedesca — firmarono con Montsoya un contratto che non fu notificato al Governo del Transvaal, e che non obbligava che le sole parti contraenti.

In base a tale contratto era stabilito che cento uomini bianchi equipaggiati e montati si sarebbero uniti ai guerrieri di Montsoya per attaccare le forze di Mankoren; e fu di più convenuto che dopo la vittoria i Boeri avrebbero avuto una parte del bottino e che ognuno dei cento uomini ingaggiati nell'azione avrebbe ricevuto circa mille ettari della migliore terra, presso il fiume Maloppa sul territorio appartenente a Montsoya. Stipulato il contratto in questi termini, i Boeri partirono per Mafeking e lo scontro che ebbe luogo con le forze di Mankoren fu una disfatta per questo le cui truppe non poterono resistere alle armi perfezionate dei bianchi.

Il bottino che consisteva per lo più in bestiame fu abbastanza giustamente diviso, ma il contratto fra i nuovi alleati fu di corta durata, perchè, quando i Boeri vollero prendere possesso delle terre che loro accordava il trattato, Montsoya, che nel frattempo s'era riconciliato con Mankoren, vi si oppose. I Boeri protestarono contro simile violazione, e la questione fu portata davanti i tribunali di Mafeking.

Molto probabilmente Montsoya avrebbe ceduto alle domande dei Boeri se non fosse stato male consigliato da un giovane inglese, certo Bethel. Costui discendeva da antica nobile famiglia ed era nipote del generale Sir Charles Warren.

Digitized by Google

Durante una spedizione di caccia nel Sud Africa il Bethel era venuto a Mafeking dove si innamorò follemente della bellissima figlia di Montsoya e la sposò secondo il rito cafro: conseguentemente il genero del capo aveva una grande autorità nel consiglio dei Batlapings, nome della tribù. Come inglese, egli non poteva dimenticare la sconfitta subita dai suoi compatriotti a Majuba Hill per opera dei Boeri: egli odiava quindi i Boeri e decise Montsoya a non tener conto delle loro rivendicazioni e a rigettare le domande.

I Boeri lasciarono Maféking ben decisi a vendicarsi. Essi tornarono infatti popo dopo con altri 300 uomini, dichiararono la guerra a Montsoya, lo vinsero e si impadronirono del suo territorio. Il giovane Bethel si battè coraggiosamente a fianco di suo suocero, fino al momento in cui, ferito, fu fatto prigioniero ed ucciso da un fanatico boero.

Fu allora che i vincitori fondarono nel paese che era stato loro promesso la Repubblica dello « Stellaland ». Non si sa chi diede questo nome: si crede che sia stato un giovane studente olandese che in quel momento esercitava presso i Boeri la carica di maestro di scuola e di ministro. La nuova repubblica nominò per suo Presidente certo Nicolas Gey van Pitius, del quale non si conoscono le origini, ma che era un boero del distretto di Lichtenburg. L'epiteto aggiunto al suo nome gli fu molto facilmente dato dallo studente olandese come titolo di nobiltà: anzi quest'ultimo, mettendo a profitto la sua influenza e le sue varie conoscenze, prese il titolo di Primo Segretario di Stato.

Uno dei primi atti del governo fu di creare gli stemmi del Paese, cioè un sigillo: dopo qualche discussione, fu adottato uno scudo diviso in quattro campi e sormontato da una grande stella: nel campo di destra una piccola stella, al di sotto due pesci attraversati da una freccia; nel campo superiore di sinistra l'uccello chiamato segretario che uccide il serpente, e al di sotto la bilancia della giustizia. La stella richiamava il nome del Paese: Stellaland; i pesci figuravano i Cafri-Batlapings sottomessi, nella lingua dei quali tale nome significa pure pesce.

L'uccello chiamato segretario è molto venerato in Africa perchè distrugge i serpenti velenosi: i governi quindi lo proteggono perchè simboleggia pure la forza.

Il primo ministro ordinò poi e fece stampare in Europa dei francobolli portanti questo scudo: come si sa essi portano l'inscrizione: « Republick Stellaland Postzegel », e l'indicazione del valore. Si ebbero così francobolli di 1, 2, 3, 4, 6 pence e di 1 shilling.

La notizia intanto della uccisione del Bethel era pervenuta a Londra, insieme ad un rapporto dettagliato degli avvenimenti corsi nel Bechuanaland. L'Inghilterra mobilitò subito un corpo d'armata che s'imbarcò per l'Africa del Sud ed al quale furono aggregate delle truppe coloniali: le forze inglesi si diressero quindi verso il fiume Vaal. La spedizione era comandata dal generale Warren, zio del giovane Bethel.

Allorchè fu conosciuto l'avvicinarsi delle truppe inglesi, il Presidente van Pitius, il suo Segretario di Stato ed i loro sudditi ebbero la prudenza di fare i bagagli, di montare sui loro carri tirati da buoi e di sparire al più presto possibile: di guisa che gli inglesi non trovando nessuno cercarono ancora questa repubblica dello Stellaland, pure trovandovisi già.

Il minuscolo Stato disparve così dalla storia, pei cui libri non era ancora stato scritto, senza un solo colpo di fucile.

Gli inglesi occuparono Mafeking, presero Montsoya sotto la loro protezione e il territorio dello Stellaland fu unito a quello del Bechuanaland inglese. Quanto ai francobolli ordinati in Europa, non si sa chi l'abbia ricevuti, chi li vendette, nel 1886, ad una grande casa di Londra e per quale ragione il valore di 4 pence fosse sovraccaricato « Twee ».

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Impiego delle radiodiffusioni nella pesca.

Recentemente la Compagnia Marconi impiantò una stazione radiotelefonica nell'isola della Georgia del Sud, piccola isola dell'Atlantico del sud, lunga circa 100 miglia, molto montagnosa, per la maggior parte dell'anno interamente coperta di neve e ghiaccio, senza altra traccia di vita animale che una numerosa popolazione di uccelli.

Ad essa approdano navi baleniere, che sono state pure dotate di un apparecchio radiotelefonico, di struttura così semplice che può essere maneggiato da una persona qualunque dell'equipaggio. Prima dell'impianto radiofonico suddetto esse non avevano alcuna comunicazione con le loro stazioni, e dopo che la nave aveva lasciato il porto non potevano più ricevere nè istruzioni nè informazioni di sorta. La situazione è ora completamente cambiata.

L'introduzione della radiofonia ha anche avuto notevoli effetti sui risultati della pesca, che sono di molto accresciuti. E' usanza dei balenieri lasciare la base poco prima dell'alba e procedere in diverse direzioni in cerca di balene: quando una nave scorge un branco di balene una persona dell'equipaggio telefona immediatamente alle altre navi della sua squadra, indicando la posizione. L'uso di un codice riservato impedisce che l'avviso venga afferrato da navi di altre compagnie. Le baleniere informate convergono sulla posizione loro indicata ed assieme cooperando ottengono risultati che altrimenti andrebbero perduti.

Il telefono viene anche adoperato per informarsi reciprocamente sulle condizioni del tempo e del mare e per ogni altra necessità.

Prima accadeva spesso che mentre una nave si trovava in un'area abbondante di balene, altre stavano navigando in luoghi dove non ne incontravano affatto; e molta caccia andava perduta.

Oltre all'utilità per la pesca i fatti hanno provato che la radiofonia è anche un gran vantaggio per la vita dei pescatori di balene, giacchè in qualche occasione in cui qualche nave si è trovata in pericolo, potè salvarsi chiamando le altre in aiuto.

Il tecnico incaricato dalla Compagnia Marconi di fare gli impianti a bordo delle baleniere nelle regioni antartiche, e che è ora andato nella Groenlandia per un incarico consimile, crede che l'utilità dimostrata dall'uso della radiofonia sulle baleniere possa essere estesa ad ogni altro ramo dell'industria della pesca.

I francobolli réclame.

Il metodo di usare i francobolli a scopo di reclame, segnala la «Postmarke», non è così nuovo come si crede.

Il primo tentativo venne fatto, circa cinquant'anni fa, in Australia (Nuova Zelanda e Nuova Galles); i francobolli portavano al retro delle diciture a scopo reclamistico per alcuni prodotti. Questo tentativo non dovette raccogliere la generale approvazione poichè, per ragioni sconosciute, venne cessato dopo pochissimo tempo.

Vennero poi i tentativi di questi ultimi tempi e si ebbero francobolli reclamistici in Inghilterra, Francia ed Italia.

L'articolista del detto giornale, trova che un modo originale e che (dice) dovrebbe incontrare la generale approvazione, è quello usato nell'America Centrale ove si possono ammirare i francobolli di Costarica sovrastampati da uno stendardo (a noi sembra un sacco) con nel centro la dicitura « Cafè de Costa Rica »; ed i francobolli del Salvador (da 0,20 emissione 1924) con la dicitura « Solo el Salvador produce el balsamo del Perù ».

L'articolista trova che questo sistema meriterebbe di essere imitato da altri Paesi e che questa potrebbe essere la più estesa reclame che si possa immaginare per un dato prodotto.

Digitized by Google

Non sappiamo se egli faccia l'augurio sempre limitato al Centro America o se pure sarebbe desideroso di vedere anche i francobolli tedeschi con la reclame dei vari prodotti.

Le Poste in Columbia.

Secondo un decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1926, entrato in vigore il 1° aprile 1926, nessuna impresa, corporazione o individuo può esercitare un servizio postale urbano o interurbano qualsiasi per la raccolta, il trasporto e la distribuzione, mediante retribuzione, di corrispondenze portanti l'indirizzo di destinatari, senza l'autorizzazione del Governo.

Sono comprese sotto il nome di corrispondenze le lettere, le cartoline postali, le carte d'affari, i campioni o le stampe, fatta eccezione per i giornali e le riviste.

Non sono tuttavia comprese nel suddetto decreto:

a) l'istituzione a proprie spese di poste speciali da parte dei Dipartimenti e dei Municipi;

b) il trasporto da parte di particolari di corrispondenze destinate ad essere consegnate all'ufficio postale più vicino;

c) il trasporto di corrispondenze fra località sprovviste di servizio postale;

d) la raccolta, il trasporto e la distribuzione di corrispondenze, avvisi, fogli isolati etc., che non sono indirizzate a determinate persone;

e) il trasporto di fatture, lettere di porto e documenti consolari o di dogana che accompagnano le merci;

f) il trasporto della corrispondenza che le imprese di ogni genere di trasporto hanno con i loro impiegati per affari di servizio, a condizione che tale trasporto sia effettuato dal personale e con il materiale di dette imprese;

g) gli invii che una Ditta o una persona qualsiasi fa distribuire dal proprio personale o da espressi a condizione che costoro non portino tanto all'andata che al ritorno corrispondenze di altre persone.

Il Governo può tuttavia autorizzare imprese, corporazioni o individui di stabilire un servizio postale di corrispondenza, allorchè si tratti di un servizio destinato a cooperare con il servizio postale nazionale.

Le autorizzazioni o le licenze della specie non sono concesse per un periodo superiore ad un anno.

I servizi particolari hanno l'obbligo di affrancare tutti i loro invii secondo le tariffe in vigore del servizio postale nazionale mediante francobolli nazionali. Tali francobolli debbono essere regolarmente annullati con timbri a data.

Quella persona, corporazione o impresa che stabilirà un servizio postale particolare senza l'autorizzazione del Governo sarà punita con una multa da 20 a 200 pesos.

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA — Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

Prima Fabbrica Italiana di Casseforti

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Stabilimenti: **Saronno** *(Varese)*
Lainate *(Milano)*

Negozi: **Roma**, Via S. Nicola da Tolentino, 74-a
„ **Milano**, Via Solferino, 16
„ **Napoli**, Via De Pretis, 53-54

CASSEFORTI CORAZZATE

PER UFFICI POSTALI

Tipi prescritti dal Ministero delle Comunicazioni

Prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, sistema di chiusura, al peso, ecc. ecc.

PAGAMENTI RATEALI

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, e chelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mannocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballo — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostro
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirrivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbani di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antidiutiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Rebora & Beuf	Milano, direz. gen. Via Manzoni, 17 Genova Via Roma, 10	Rappresentanti generali della macchina per scrivere « UNDERWOOD » La più grande fabbrica di macchine per scrivere del mondo
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz. anonima	Milano Via Pietro Calvi, 31	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruota a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

Società ed imprese di navigazione	Sede	Indicazione delle linee esercitate
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa ((trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano. Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova t Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja », partirà il 27/v. alle 10 ant. per Napoli, Port Said, Suez, Aden, Bombay « Arabia », partirà il 13/v. alle 22 per Livorno, Catania, Port Said, Suez, Bombay e Karachi
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni 30-45 giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. Giannini, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
Roma — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo. 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1624.

Variazioni nello stato di previsione dell'entrata e nei bilanci delle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 23 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 giugno 1927, nn. 942 e 943;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre talune variazioni agli stanziamenti dei bilanci delle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato, e delle poste e telegrafi, per il 1927-28, e le conseguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio medesimo;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

(*Omissis*).

Art. 2.

Nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed in quello dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi sono apportate le variazioni di cui, rispettivamente, alle annesse tabelle *A* e *B*, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 72. — SIROVICH.

(*Omissis*).

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni ai bilanci dell'entrata e della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28.

a) ENTRATA.

Variazioni in diminuzione:

Cap. n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi	—	L.	30,000,000
Cap. n. 10. — Telegrafi	—	»	6,150,000
Totale . . .	—	L.	36,150,000

Digitized by Google

b) SPESA.

Variazioni in diminuzione:

Cap. n. 38. — Spese di trasporto delle corrispondenze, ecc.	—	L.	200,000
Cap. n. 39. — Esercizio della posta pneumatica	—	»	200,000
Cap. n. 42. — Spese di mantenimento di carrozze postali, ecc.	—	»	50.000
Cap. n. 64. — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, ecc., per lo scambio della corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica	—	»	1,500.000
Cap. n. 65. — Somma dovuta alla Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, ecc.	—	»	5,000.000
Cap. n. 72. — Spese per l'esercizio e per la manutenzione delle stazioni radiotelegrafiche, ecc	—	»	100.000
Cap. n. 93. — Trasporto di agenti dei servizi postali e telegrafici sui tramways-omnibus	—	»	100.000
Totale	—	L.	7,150,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1613.

Norme per il riscatto di servizi agli effetti di pensione.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 21 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970;
Visto il R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Tutte le disposizioni in vigore, concernenti la facoltà del personale con diritto a pensione, a carico del bilancio generale dello Stato, di ottenere il riscatto di servizi, agli effetti di pensione, mediante corresponsione di un contributo, sono modificate nel senso che il contributo da versarsi dal personale è commisurato sullo stipendio assegnato all'atto della presentazione della domanda ovvero sull'ultimo stipendio se la domanda sia presentata dopo la cessazione dal servizio, sempreché nei termini stabiliti dall'art. 2 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2835.

La misura del contributo per ciascun anno è ragguagliata al 2 per cento sulle prime 10.000 lire dello stipendio e al 3 per cento dell'eventuale eccedenza, ferma la facoltà del pagamento rateale in un tempo non superiore a quello riscattato e la riduzione proporzionale, nel caso di pensione di riversibilità, di cui al penultimo comma dell'art. 2 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

Le disposizioni del presente articolo si applicano al personale in servizio il 1° luglio 1927, ancorchè abbia già ottenuto il riscatto in base alle norme pre-

Digitized by Google

cedentemente in vigore, e valgono anche per la determinazione della quota a carico degli enti per i riscatti dei servizi del personale delle scuole professionali.

Nulla è innovato per quanto concerne la valutazione dei servizi mediante ricupero delle ritenute in conto entrate del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 61. — SIROVICH.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1622.

Trattamento da farsi, in casi specialissimi, a favore di estranei all'Amministrazione dello Stato chiamati a far parte di Commissioni e Consigli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 22 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di migliorare, in casi specialissimi, il trattamento degli estranei all'Amministrazione, componenti di Commissioni, Consigli, Comitati od altri Collegi comunque denominati;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli estranei all'Amministrazione dello Stato, chiamati a far parte di Commissioni, Consigli, Comitati o altri Collegi, comunque denominati, che siano personalità di eccezionale valore e d'altissima fama, nel campo delle scienze, delle arti e delle lettere, in luogo del trattamento previsto dall'art. 63 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, potrà essere attribuita, con decreto dei singoli Ministri, di concerto con quello per le finanze, un'indennità giornaliera non superiore a L. 200 per i giorni di seduta.

A coloro che risiedono fuori del luogo delle riunioni, oltre il rimborso delle spese di viaggio nelle misure più favorevoli stabilite per il personale dello Stato, sarà altresì corrisposta, anche per i giorni di viaggio, la diaria di missione prevista dalle vigenti disposizioni per i funzionari del grado terzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 70. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1691.

Agevolazioni postali al carteggio della lotteria pro Istituto di rigenerazione fisica e di assistenza ospedaliera esterna dell'Opera pia Purgatorio ad Arco in Napoli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 28 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale l'Opera pia Purgatorio ad Arco in Napoli chiede che vengano accordate al carteggio della lotteria indetta a favore del dipendente Istituto di rigenerazione fisica e di assistenza ospedaliera esterna le agevolazioni postali consentite dal decreto anzidetto;

Considerate le finalità benefiche perseguite dall'Istituto richiedente;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della lotteria pro Istituto di rigenerazione fisica e di assistenza ospedaliera esterna dell'Opera pia Purgatorio ad Arco in Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 133. — SIROVICH.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V. - n. 1692.

Aumento della indennità agli uffici provinciali delle poste e dei telegrafi per prolungamento di orario a richiesta di altre Amministrazioni dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 26 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 4 ottobre 1906, n. 546;

Visto il decreto Luogotenenziale del 14 luglio 1918, n. 983, col quale venivano modificate le indennità di servizio notturno, di servizio straordinario, e per prolungamento di orario degli uffici di cui al citato regolamento organico;

Digitized by Google

Riconosciuta la necessità di modificare il compenso per prolungamento di orario;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei casi di prolungamento di orario a richiesta di altre Amministrazioni, previsti dall'art. 104 del regolamento organico 4 ottobre 1906, n. 546, il compenso per maggiori spese di servizio dovuto al direttore provinciale o al capo d'ufficio è stabilito in L. 7 pei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo ed in L. 3 pei rimanenti mesi quando il prolungamento di orario sia superiore alle due ore; pei prolungamenti di minore durata il compenso è stabilito rispettivamente in L. 4 ed in L. 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 134. — SIROVICH.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1693.

Caratteristiche dei bolli a calendario nelle macchine per affrancare la corrispondenza postale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 26 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233, concernente l'uso di speciali macchine per la francatura delle corrispondenze postali;

Considerato che l'art. 2 del citato Regio decreto-legge stabilisce che devono essere determinate con decreto Reale la forma e le caratteristiche dei bolli a calendario e delle impronte affrancatrici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I bolli a calendario delle macchine affrancatrici devono avere forma circolare ed essere atti ad imprimere sulle corrispondenze la data di impostazione (giorno, mese ed anno) e l'indicazione della città in cui le corrispondenze vengono impostate.

Art. 2.

Le impronte affrancatrici, ottenute con gli appositi punzoni fabbricati dalla Officina governativa delle carte-valori, hanno forma rettangolare e raffigurano la cornice di un francobollo, avente le dimensioni interne di millimtri 19 × 17, e quelle esterne di millimetri 30 × 24, con bordi che presentano una finta dentellatura con diciotto mezzi fori in ciascuno dei lati maggiori e con quindici mezzi fori in ciascuno dei lati minori. In alto, nella cornice,

Digitized by Google

figura la leggenda « Poste Italiane » in carattere stampatello, e, ognuno dei due lati, un fascio littorio.

I due fasci littori hanno le scuri laterali, con i tagli rivolti verso l'interno.

Nell'interno della cornice è riprodotta l'indicazione dell'importo della francatura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 264, foglio 135. — SIROVICH.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1694.

Istituzione in Milano dell'Ufficio dei conti per l'esecuzione del servizio dei conti correnti postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 26 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento sul servizio dei conti correnti ed assegni postali, approvato con decreto Luogotenenziale n. 622 del 9 maggio 1918, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dal 5 settembre 1927 è istituito in Milano l'Ufficio dei conti per l'esecuzione del servizio dei conti correnti postali.

L'Ufficio anzidetto, alla dipendenza della Direzione provinciale delle poste e telegrafi di Milano, disimpegnerà il servizio nei rapporti con tutti i correntisti aventi domicilio nelle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, e successivamente in quelle altre che saranno stabilite dalla Direzione generale delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1927 - Anno V.
Atti del Governo, registro 264, foglio 136. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1750.

Validità, agli effetti della pensione, del servizio prestato da impiegati coloniali già alle dipendenze del Governo turco.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 30 settembre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il testo unico approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;
Visti i Regi decreti 21 novembre 1923, n. 2480, e 30 dicembre 1923, n. 2835;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio comunque prestato in Libia sotto il Governo turco prima dell'occupazione italiana dagli impiegati già dipendenti dal medesimo Governo turco, che, dopo l'avvenuta occupazione della Libia, furono assunti in servizio nei ruoli dell'Amministrazione coloniale italiana, è valido agli effetti della pensione.

Art. 2.

Il servizio prestato sotto il Governo turco dovrà risultare da documenti originali rilasciati dall'Amministrazione turca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 264, *foglio* 191. — SIROVICH.

Decreto del Capo del Governo 5 agosto 1927 - Anno V.

Autorizzazione della costituzione di un'unica Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici fra i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda dei telefoni di Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 17 settembre 1927 - Anno V).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la domanda in data 9 luglio 1927, con la quale il segretario generale delle Associazioni nazionali fasciste dei postelegrafici; del personale delle ricevitorie postali ed agenti rurali, e dei telefonici di Stato, già autorizzate con i decreti 27 agosto e 30 agosto 1926, chiede che le dette tre Associazioni siano riunite in un'unica, denominata Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici e costituita secondo le norme contenute nel relativo statuto, del quale con la suindicata domanda si chiede l'approvazione;

Digitized by Google

Visti l'articolo 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e gli articoli 3 e 92 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Decreta:

In sostituzione dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafici, dell'Associazione nazionale fascista personale delle ricevitorie postali ed agenti rurali e dell'Associazione nazionale fascista dei telefonici di Stato, autorizzate rispettivamente con i propri decreti nelle date 27 agosto e 30 agosto 1926, è autorizzata un'unica associazione, denominata « Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici », fra i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda dei telefoni di Stato e costituita secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato e viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Roma, addì 5 agosto 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Statuto dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici.

TITOLO I.

Costituzione, scopi e finalità dell'Associazione.

Art. 1.

E' costituita, con sede centrale in Roma, l'« Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici », che riunisce sotto il simbolo del Littorio tutti i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda dei telefoni di Stato.

Art. 2.

L'Associazione nazionale deriva dal Fascismo la sua ragione di essere e di vivere, e pertanto ne accoglie e fa propri i postulati e la disciplina.

Nessuna carica associativa, nè degli organismi centrali, nè di quelli periferici, può essere ricoperta da elementi che non siano inscritti al Partito nazionale fascista.

Art. 3.

L'Associazione nazionale si propone còmpiti morali, assistenziali e culturali.

Nel campo morale l'Associazione cura tra i propri iscritti la formazione di una salda coscienza civile e nazionale a mezzo di pubblicazioni e di ogni altra forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Nel campo dell'assistenza e previdenza l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e a dare incremento alle opere del Dopolavoro e a tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale e particolarmente, con il patrocinio legale, in tutti i casi per i quali sia riconosciuta l'opportunità degli organismi centrali dell'Associazione stessa.

L'Associazione, esclusivamente a mezzo degli organismi centrali responsabili, persegue il fine di rendere note all'Amministrazione con opportune memorie illustrative le aspirazioni del personale, caldeggiandone l'accoglimento in armonia con le superiori esigenze della Nazione.

Nel campo tecnico e colturale l'Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendono alla perfetta conoscenza dei problemi riguardanti i servizi ed al perfezionamento professionale degli Associati.

L'Associazione esplica il suo còmpito con proprie gerarchie, che svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle peculiari prerogative delle Amministrazioni stesse.

Digitized by Google

Art. 4.

L'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici agli effetti interni si divide in tre grandi sezioni:

1° la sezione degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

2° la sezione dei ricevitori, dei supplenti ed agenti rurali;

3° la sezione dei dipendenti dell'Azienda dei telefoni di Stato.

Possono appartenere all'Associazione nazionale fascista tutti i postelegrafonici, siano essi impiegati o agenti di ruolo, i ricevitori, i supplenti, gli agenti rurali o telefonici di Stato.

L'iscrizione all'Associazione è d'obbligo per gli appartenenti al Partito Nazionale Fascista.

TITOLO II.

Gli organismi dirigenti.

Art. 5.

Sono organi dirigenti dell'Associazione:

1° il segretario generale;

2° la Giunta esecutiva;

3° il Consiglio nazionale.

Art. 6.

Il segretario generale è designato dal Segretario generale del P. N. F. e la sua nomina, dal Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le comunicazioni, è sottoposta all'approvazione del Capo del Governo.

Il segretario generale ha la rappresentanza dell'Associazione nazionale per ogni titolo e responsabilità presso le autorità governative centrali e provinciali e presso le Amministrazioni pubbliche, parastatali e assimilate, presiede all'andamento generale dell'Associazione, dirige tutti gli uffici dipendenti, provvede alla nomina degli impiegati strettamente necessari al loro funzionamento, esamina con la Giunta esecutiva i vari problemi interessanti l'Associazione e delibera in merito. Egli ha la facoltà di procedere allo scioglimento degli organi dirigenti centrali e locali delle organizzazioni associate, di sciogliere le sezioni, di nominare i commissari per reggere quelle sezioni contro cui siano stati presi provvedimenti straordinari.

Art. 7.

Il segretario generale, previo « nulla osta » del Ministero delle corporazioni, di concerto con quello delle comunicazioni, procede alla nomina della Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale dei postelegrafonici, la quale risulterà composta di otto funzionari come appresso:

1° quattro funzionari scelti fra le varie categorie del personale di ruolo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi;

2° tre funzionari scelti fra il personale delle ricevitorie, supplenti ed agenti rurali;

3° un funzionario del personale dell'Azienda telefonica di Stato.

Il segretario generale provvede altresì alla nomina di un cassiere-economo.

Art. 8.

La Giunta esecutiva dà esecuzione pratica alle deliberazioni e alle disposizioni del segretario generale, al quale segnalerà tutte le questioni generali e particolari che riguardano sia i servizi che il personale dell'Associazione.

I componenti la Giunta esecutiva potranno essere designati dal segretario generale con speciali incarichi e per funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

Il segretario generale e la Giunta esecutiva esercitano la direzione amministrativa dell'Associazione. Il cassiere-economo partecipa alle riunioni della Giunta, a scopo amministrativo, senza diritto a voto.

Art. 9.

Il Consiglio nazionale delle singole tre sezioni dell'Associazione viene convocato per i seguenti scopi:

Digitized by Google

a) l'esame delle questioni generali, interessanti l'Associazione nazionale;

b) l'approvazione dei resoconti morali e finanziari del segretario generale;

c) la nomina del Collegio dei tre revisori effettivi dei conti e di due supplenti.

Art. 10.

Partecipano con diritto di voto al Consiglio nazionale dell'Associazione i dirigenti delle sezioni locali o provinciali, a seconda che trattasi del personale di ruolo dell'Amministrazione postale telegrafica e dell'Azienda telefonica di Stato oppure del personale delle ricevitorie, supplenti e agenti rurali.

Le norme per la partecipazione dei rappresentanti al Consiglio nazionale vengono di volta in volta tempestivamente precisate dal segretario generale.

Il Consiglio nazionale, il cui ufficio di presidente è nominato dai partecipanti, è convocato normalmente ogni due anni; straordinariamente ogni qualvolta la Segreteria generale lo riterrà necessario.

Non hanno diritto di rappresentanza e di voto quelle sezioni che non siano in regola con l'amministrazione dell'Associazione nazionale.

TITOLO III.

Amministrazione e contributi.

Art. 11.

La responsabilità dell'amministrazione dell'Associazione nazionale spetta al segretario generale; a lui compete di emanare le norme, le disposizioni e gli ordini di carattere amministrativo, nonchè quelle relative alla contabilità e al patrimonio dell'Associazione nazionale.

Le norme per la determinazione e riscossione delle quote sociali saranno precisate ed emanate al principio di ogni anno con disposizioni del segretario generale da approvarsi dal Ministero delle corporazioni.

Ogni anno il bilancio consuntivo e preventivo, dell'Associazione nazionale, diviso nelle tre gestioni corrispondenti alle tre sezioni in cui si ripartisce l'Associazione nazionale, deve essere sottoposto al Collegio permanente dei revisori dei conti nominato dal Consiglio nazionale, le cui relazioni biennalmente saranno sottoposte alla approvazione del Consiglio nazionale stesso.

I bilanci di cui sopra saranno inoltre comunicati ogni anno al Ministero delle corporazioni per il visto.

Art. 12.

L'Associazione nazionale trae i suoi mezzi di esistenza dal contributo finanziario che i soci versano all'Associazione stessa. Nel contributo finanziario deve essere compresa la quota per la tessera, il cui costo è fissato dalla Segreteria generale secondo le norme di cui all'articolo precedente.

TITOLO IV.

Inquadramento associativo.

Art. 13.

L'Associazione ha carattere e indirizzo unitario. Essa esplica localmente la propria opera mediante organismi che raggruppano le varie categorie organizzate nel Regno.

Il personale di ruolo dell'Amministrazione delle poste e telegrafi nonchè quello dell'Azienda di Stato dei telefoni è inquadrato in sezioni locali; quello delle ricevitorie, supplenti e agenzie rurali in sezioni provinciali.

I dirigenti delle sezioni locali e provinciali vigilano su tutto l'andamento organizzativo della propria giurisdizione, hanno la responsabilità disciplinare su gl'incritti, eseguono le disposizioni delle gerarchie centrali, curano la risoluzione dei problemi locali, mantengono il contatto con le autorità governative, amministrative e politiche locali e provinciali, hanno la responsabilità e il controllo amministrativo sulle sezioni dipendenti, curano la stitu-

Digitized by Google

zione di opere di assistenza, previdenza, educazione, beneficenza per i propri iscritti secondo le direttive emanate dal centro.

L'unificazione delle tre Associazioni in una sola, denominata « Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici », ha unicamente valore ai fini organizzativi. Le tre sezioni (Personale di ruolo - Personale delle ricevitorie - Telefoni di Stato) mantengono inalterati tutti i loro caratteri di divisione nei confronti dell'Amministrazione centrale delle poste e telegrafi e telefoni dello Stato.

Art. 14.

Le sezioni sono costituite laddove gli aderenti alle tre grandi sezioni raggiungono globalmente il numero di 50, ed in casi eccezionali un numero minore, previo consenso del segretario generale.

Le sezioni avranno circoscrizione propria che verrà determinata dagli organi centrali dell'Associazione. La loro costituzione dovrà essere sempre preventivamente autorizzata dal segretario generale, che dovrà dare pure esplicito riconoscimento ai soci chiamati a dirigerle.

Art. 15.

Le sezioni sono rette da un Direttorio locale o provinciale composto di rappresentanti le varie categorie del personale e il cui numero sarà stabilito dal segretario generale tenuto conto degli iscritti alla sezione.

Il Direttorio sezionale, nominato dal segretario generale dell'Associazione, sceglierà fra i propri componenti il segretario e le altre cariche sezionali, che comunque dovranno sempre essere convalidate dallo stesso segretario generale.

Art. 16.

Il segretario generale ha facoltà di procedere allo scioglimento dei Direttorii delle sezioni e delle sezioni stesse, di nominare commissari straordinari per reggere le sezioni disciolte e di convocare riunioni provinciali o regionali dei segretari sezionali.

Il segretario generale al principio di ogni anno provvederà al tesseramento dei soci attraverso le sezioni con le modalità che verranno stabilite dal regolamento, nel quale saranno fissati i contributi sociali.

Il funzionamento delle sezioni sarà determinato da apposito regolamento, che deve ottenere il « nulla osta » del Ministero delle corporazioni, di concerto con quello delle comunicazioni.

Decreto del Capo del Governo 6 agosto 1927 - Anno V.

Nomina del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 17 settembre 1927 - Anno V)

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 5 agosto 1927 con il quale è autorizzata un'unica associazione denominata Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici fra i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e dell'Azienda dei telefoni di Stato;

Sulla designazione fatta da S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista, per la carica di segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Digitized by Google

Decreta:

Il signor cav. uff. Alessandro Alessandrini è nominato segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici.

Roma, addì 6 agosto 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1927 - Anno V.

Applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Torino-Napoli.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il R. decreto legge 23 ottobre 1925, n. 1946;

Visto il D. M. 10 dicembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità di estendere l'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot anche sulla linea Torino Napoli;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione dei telegrafisti scelti Baudot viene estesa alla linea Torino-Napoli.

Art. 2.

Ai telegrafisti scelti e Capigruppo Baudot assegnati alla linea suddetta spettano i compensi di cui all'art. 9 ed all'art. 11 del citato decreto 10 dicembre 1925.

Roma, lì 14 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Decreto Ministeriale 30 luglio 1927 - Anno V.

Soppressione, con effetto dal 1° agosto 1927, degli Uffici Vaglia e Risparmi e delle Sezioni Riunite a Caserta ed assunzione dei relativi servizi da un unico Ufficio principale che prende la denominazione di "Caserta Poste Centro".

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto legge n. 1 del 2 gennaio 1927 che, tra l'altro, sopprime la Provincia di Caserta;

Visto il Decreto in data 1° luglio 1927 del Ministero delle Comunicazioni che sopprime, dalla data stessa, la Direzione Provinciale delle Poste e dei telegrafi di Caserta e dispone altresì il passaggio, dal 1° agosto 1927, degli stabilimenti postali e telegrafici esistenti in detto Comune, alla dipendenza della Direzione di Napoli;

Visto l'articolo 11 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta la necessità urgente di riorganizzare e semplificare i servizi postali e telegrafici a Caserta, in rapporto alle diminuite esigenze conseguenti alla esclusione di detto Comune, dal novero dei Capoluoghi di Provincia;

Decreta:

Con effetto dal 1° agosto 1927, gli uffici dei Vaglia e Risparmi e delle Se-

Digitized by Google

zioni Riunite a Caserta, passati, dalla data stessa, alle dipendenze della Direzione di Napoli, sono soppressi, ed i relativi servizi sono assunti da un unico Ufficio principale che prende la denominazione di « Caserta Poste Centro ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 30 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 10 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 20, *Uff. Risc. Poste, pag.* 251.

Decreto Ministeriale 1° agosto 1927, - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione della Ricevitoria di Rieti in Ufficio principale postale e telegrafico.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto Legge 23 aprile 1925, N. 520;
Visto il R. Decreto Legge 4 Settembre 1925, N. 1729;
Visto l'articolo 3 del R. Decreto Legge 29 aprile 1925, N. 988;
Visto il R. decreto-legge 2 Gennaio 1927, N. 1, che istituisce la Provincia di Rieti;
Riconosciuta la necessità e l'urgenza di affidare la gestione dei servizi postali e telegrafici a Rieti ad un Ufficio Principale affinchè i servizi stessi offrano garanzie adeguate all'aumentato traffico conseguente all'elevazione del predetto Comune a Capoluogo di Provincia;
Inteso il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione della ricevitoria di Rieti, aggregata alla Direzione Provinciale di Roma, in Ufficio principale postale e telegrafico che rimane alla temporanea dipendenza della Direzione predetta.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi e Telefoni.

Roma, 1° Agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 7 *Settembre* 1927 - *V* - *Reg. N.* 20 *Uff. Risc. Poste* - *Fogl. N.* 240.

NUNZI.

Estratto dei RR. Decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Provincia di Bergamo. — I comuni di Curno e di Mozzo sono riuniti in unico comune denominato « Curdomo » (R. D. 8 settembre 1927, n. 1745).

I comuni di Bondione e Fiumero sono riuniti in unico comune denominato « Valbondione » (R. D. 26 agosto 1927, n. 1704).

Provincia di Cagliari. — I comuni di Riola, Baratili San Pietro e Nurachi sono riuniti in unico comune denominato « Riola » (R. D. 19 agosto 1927, n. 1701).

I comuni di Baressa e Baradili sono riuniti in unico comune denominato « Baressa » (R. D. 19 agosto 1927, n. 1649).

I comuni di Usellus, Bannari di Usellus, Ollastra Usellus e Escovedu sono riuniti in unico comune con capoluogo Usellus (R. D. 19 agosto 1927, n. 1652).

BIBLIOTECA NAZ ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

I comuni di S. Vero Milis e Zeddiani sono riuniti in unico comune con capoluogo San Vero Milis (R. D. 19 agosto 1927, n. 1653).

Provincia di Campobasso. — I comuni di Sesto Campano, Pozzilli e Concasale sono aggregati a quello di Venafro (R. D. 26 agosto 1927, n. 1749).

Provincia di Como. — I comuni di Grandola, Grona e Bene Lario sono riuniti in unico comune denominato « Grandola ed Uniti » (R. D. 4 settembre 1927, n. 1744).

I comuni di Biglio e Dozio sono aggregati a quello di Valgreghentino (R. D. 19 agosto 1927, n. 1650).

I comuni di Esino Inferiore e di Esino Superiore sono riuniti in unico comune denominato « Esino Lario » (R. D. 12 agosto 1927, n. 1648).

Provincia di Vercelli. — I comuni di Bornate, Piane Sesia e Vintebbio sono aggregati al comune di Serravalle Sesia (R. D. 12 agosto 1927, n. 1654).

Provincia di Verona. — La frazione Arbizzano è staccata dal comune di Verona e aggragata al comune di Negrar (R. D. 5 agosto 1927, n. 1616).

§ 734.

Nuovo Elenco degli Stabilimenti postali-telegrafici e fonotelegrafici.

E' prossima la distribuzione del nuovo Elenco degli Stabilimenti postali-telegrafici e fonotelegrafici del Regno d'Italia, delle Colonie e delle Isole Italiane dell'Egeo, aggiornato al 31 dicembre 1925, con l'aggiunta, in appendice, delle variazioni verificatesi durante l'anno 1926, e dello Elenco degli Stabilimenti che, in conseguenza dei RR. Decreti-Legge 2 gennaio 1927 - Anno V - n. 1, e 31 marzo 1927 - anno V - n. 468, sono passati a nuove circoscrizioni provinciali.

Le Direzioni e gli Uffici hanno l'obbligo di mettere detto Elenco al corrente delle aggiunte e variazioni partecipate nei Fascicoli III a XX della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno, nonchè di quelle che saranno successivamente pubblicate.

Si prega i Signori Direttori provinciali di segnalare all'Ufficio « Statistica-Bollettino e Pubblicazioni » della Direzione Generale P. T. le inesattezze o mancanze che, nella pubblicazione anzidetta, dovessero eventualmente riscontrare, inviando un modello 116 negativo nel caso di constatata perfetta regolarità.

§ 735.

III Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

LIGURIA. *Provincia di Genova*: Personale Genova Ferrovia 100. Titolare p. t. S. Martino 4 e Gattorna 10, Ceroni Cesare 10, Musso 10, Campanile 5, Famà Giovanni 5, Società An. Italiana Porcellane 100, Federazione Agricola Albenganese 50, Federazione Provinciale Fascista Commercianti di Genova 250.

Provincia di Oneglia: Agnesi Paolo e figli 50, Fratelli Carli 25, Martini Francesco di Giobatta 15, F. Granata 15, Arduino e Delbecchi 15, Acquarone Federico 20, Fratelli Berio 25, Ditta Elios 25, Piccardo e Savoré 10, Ditta Fratelli Martino 10, Bresciano Pietro 10, Gibelli Fava Nante 10, Ferriere di Voltri 50, E. Amoretti di Lorenzo 10, Ditta Isoldi mediatori 10, Fratelli Semeria 5, Fratelli Calvi e compagni 10, Pietro Isnaldi 10, Bottino Bellone 10, Acquarone Onelio 5, Amoretti Serrati 10, Amoretti Gazzano 10, Oleifici Nante 10, Ravotto Giuseppe 15, Ditta Fiorio 5. — Totale L. 934.

Digitized by Google

MARCHE. *Provincia di Ancona*: Umberto Pugnaloni 25, Consorzio Produzione Lavoro « F. Corridoni » 25, Guido R. Ascoli 10, Emilio Fuà 10, Giorgio Umani 20, Farmacia ex Lanzoni 10, Farmacia Negri 10, Agenzia Automobili O. M. 20, Hôtel Savoia 20, Oddo Patrignani 10, Ditta Jona e Fiorentino 10, Giambattista Ricci 10, Conte Vittorio Ferretti 10, F. Tambroni 20, Dichiara Rizzero 10, S. A. Birra Venezia 20, F.lli Fraboni 20, Adolfo Abruzzetti 25, S. A. Porcellane Crescent-Petrini 10, A. De Bosis 10, Romeo Recchi 5, Ditta Algranati 5, Rob. Massoli Novelli 25, G. Vettori 20, F.lli Papini 20, F.lli Novelli di R. 20, Frank C. Kane 20, R. Petrelli 20, S. Angiolani 20, P. Natale Marzi 20, Luigi Scoponi 20, S. A. Galenica Italiana 25, Società Ceramica Adriatica 20, Aldo Pizzi 30, Fagioli Emilio « Remington » 30, Alfonso Di Tecco 20, Corrado Papini 10, Carlo Beer 25, Coop. Scaricatori e stivatori porto « F. Corridoni » 100, Caffè Garelli 10, Donati e Giannazzi 50, Luigi Panzini 50, Roberto e Saul Almagià 50, Consorzio Agrario 50, Fabbrica Specchi A. Revel 30, G. Beer 20, Vincenzo Vecchi 20, Umberto Fiore 20, Archimede Ravaioli 15, S. A. S. 10, A. Giorgetti 10, Ezio Volterra 10, M. Giovannoli 10, F.lli Asciutti 10, Cesare Ciaccaglia 10, F.lli Duranti 10, A. Angelelli 10, Filippo Palanca 10, Dante Moretti 20, S. A. Lubrificanti Foltzer 20, Ditta Marsigliani & Borghi 20, G. Michelli 10, E. Albonetti 20, Agostinelli 10, Sensini 20, V. Tommasoli 20, Galassi 15, Ditta Bordoni & Leone 20, Erminio Tartaglini 15, Oddo Giampaoli 20, Enrico Milano 10, Adolfo Rossini 20, Notaio G. Pratilli 20, Gino Mariotti 20, G. Honorati 20, Ditta Ruggeri & Ortolani 20, Agenzia Diatto 20, G. Foligno 10, Michele Ancidei 10, Enrico Sparapani 20, Oddo Marinelli 20, G. Massi 10, L. Carloni 10, Carlo Ascoli 5, Novelli 5, E. Tarsetti 10, F. Bellavigna 20, F.lli Montevecchi 25, G. Ferrero 5, L. Ferroni 10, U. Rapaccini 10, Bastianelli 15, G. Grossi 10, Romeo Mariotti 10, T. Papini 10, Enrico Ballanti 10, Ditta Vincenzo Serrani 10, Giorgio Morpurgo 5, A. Portaleone 10, Agostinelli & Ricciardi 15, E. Rossi & Sorella 20, D. Pompei 10, Silvio Cardinali 20, Ditta Cesare Montenovi 20, Ditta C. Ricciarini 10, Ditta Alfredo Capobianchi 15, Coop. Muratori & Cement. 20, Bonarelli & Bollati 15, Attilio Gatti 10, Mario Ascoli 20, Gastone Delvecchio 10, Ditta Antonio Gerini 20, Ditta E. Marelli & C. 25, Nisi & F. 25, Ditta Nobs e Cagnoni 20, A. Maggi 10, F.lli Mengoni 20, L. Memmi 10, Gionchetti 10, Montanari 20, Ditta G. Morandi 50, Credito Adriatico 50, Impresa Cacciari 50, Sergio Marchetti 30, Angelo Ascoli 25, Fratelli Padovani 25, A. Archibugi 25, Banca delle Regioni Centrali 25, Giacomo Sonnino e F. 25, A. Archi-Credito Marittimo 50, Magi e Forastieri 50, Ditta A. Violini 25, Fratelli Pozzani e C. 50, G. Rossi e C. 20, Impresa Gagliardi 20, Emilio Cristiani 20, Arturo Chiodoni 20, Ditta G. di M. Ascoli 15, Dante Varanese 20, Ditta Giovanni Moroni 20, Federazione Marchig. Consorzi Agrari 20, Ditta Nacher 10, F.lli Moroder 10, Dante Martiri 10, Unione Esercizi Elettrici 300, Bancaria Marchigiana 100.Banco Almagià 50, Cattedra Ambulante Agricoltura 50, Federazione Apistica Italiana 25, Gino Sinigaglia 25, Augusto Giardini 25, Vincenzo Fantone 20, G. Rumori 20, Ditta Cagli & Sestilli 20, Ditta Pietro Olivieri 20, Ditta Aldo Vidau 20, Clodomiro Genistretti 20.

Vari: Impiegati ed agenti delle sezioni riunite di Pesaro 12.50, Pazzaglia Ettore 2, Giuseppe Valentini 4, Pastificio Ceccacci 100, Ditta G. Ascoli e F. 50, S. A. F.lli Pantanella 50, Ditta Russi e C. 50, Ditta Rinaldo Rossi 50, S. A. I. M. 50, Ditta Cesare Marinelli 25, L. Bettitoni e F. 25, A. Bozzoni 25, S. T. A. M. P. A. 25, Cravattificio Adriatico, 20, G. Calderoni 15, M. di G. Piazza 10, A. Vivanti 10 — Totale 3.983.50

Personale Direzione di Ascoli Piceno: Aniello Chieffi 5, Pentimalli Raffaele 5, Acerbotti Luigi, Angelini Pietro, Angelini Emilio, Angelini Francesco, Bruni Giuseppe, Bormioli Vittorio, Benvenga Pietro, Benedetti Aristide, Ciabattoni Giannino, Croci Giacomo, Cocci Silvio, Chiodi Amerigo, Clementi Emidio, Cantalamessa Luigi, Clementi Giacomo, Ciabattoni Zeffirino, Clementi Giacomo, Ciotti Baldassarre, Filesi Nicola, Fiori Arturo,

Digitized by Google

Forlini Emidio, Fanini Ennio, Fiorentini Emidio, Mangani Umberto, Micari Francesco, Marchetti Filippo, Marcozzi Massimo, Marini Roberto, Mariotti Reginaldo, Malavolta Pietro, Nardinocchi Luigi, Nardini Iro, Orlandi Luigi, Obicini Umberto, Pallotta Aurelio, Panichi Luigi, Petrelli Riccardo, Pierannunzi Claudio, Pucci Costantino, Rozzi, Gioacchino, Renzi Giovanni, Rossi Manlio, Rivosecchi Giovanni, Redi Francesco, Ripani Mario, Rossi Augusto, Saldari Napoleone, Simionato Angelo, Spinozzi Pierino, Scartozzi Giuseppe, Sassetti Umberto, Sacquegno Sante, Tomassini G. Battista, Trovarello Donato, Viglione Raffaele, Viglione Antonio, Vitali Nicola, Latini Remo, Armandi Walfredo, Luciani Cesare, Loy Francesco, Califano Attilio, Amadio Luigi, Giuseppucci Ferruccio, Ravagli Alfredo Antonini Saverio, Capponi Giovanni, Croci Vittorio, Giovannozzi Rodolfo, Guiducci Mario, Mannocchi Paolo, Marchetti Aldo, Pignotti Vincenzo, Tarli Tommaso, Bartolomei Ricciardo (tutti L. 0,50 ciascuno), Piermarini Giuseppe 5, Personale di Monterinaldo 10, Ventola Vincenzo 5 — Totale L. 67,50.

PIEMONTE. *Ufficio Telegr. Prefettura di Torino*: Sacchi Adolfo 5, Salerno Gaetano, Pompa Francesco, Gemma Francesco, Baratelli Giovanni, Parlagreco Rocco, Marzano Antonio (L. 3 ciascuno), Bossi Edoardo 5, Picchi Pio, Olivero Lorenzo, Venga Sante, Paodolosi Michele, Cardurani Pietro, Vitelli Giuseppe, Curatella Michele, Calogiuri Pietro (L. 2 ciascuno) — Totale L. 44.

PUGLIE. *Direzione Provinciale Poste e Telegrafi di Bari*: Pietro Liberti 14, D'Ambrosio Giuseppe, Fedele Donato, Calò Carducci, Massari Vincenzo, Tenderini Carlo, Chieco Giuseppe, Birardi Massimiliano, Calasso Francesco, Marziani Nicola (L. 5 ciascuno), Faenza Vito 4, Luigi Persone, Stellacci Lorenzo, Cascella Laura, Pasculli Nicola, Miccolis Francesco, Mariani Vincenzo, Guanti Giuseppe, Di Pompeo Alberto, De Santis Vincenzo, Positano Giammichele, Galeone Annunziata, Cascella Rosa, Del Re Giuseppe, Bressani Ignazio, Lepore Modesto (L. 5 ciascuno), Carella Francesco 3, Fiore Mauro 2, Modugno Giuseppe 3, Ferretti Vincenzo 3, De Liguori Edmondo 2, Acerbo Attilio 3, Eramo Francesco 3, Favia Nicola 3, Di Bello Mariano 5, Macchia Francesco 2, Semeraro Antonio 2, De Serio Francesco 2, Vescia Ida 2, Marotta Carlo 3, Manzionna Alessandro 5, Brunetti Onofrio 3, Galeppi Francesco, Boccianti Nicola, Mongelli Antonio, De Florio Vitantonio, Rango Salvatore, Vito Abate, Colonna Pasquale, Vincenzo Natta, Cascella Giovanni, De Feo Giuseppe, Amato Giacomo (L. 2 ciascuno), Scorta Ettore 1, Fina Giovanni 1, Sacchetti Saverio 2, Valerio Pietro 2, Abbruzzese Gaetano 2, Massaro Giuseppe 1, Di Pinto Vito, Amatulli Maria, Miani Angelo, Marziani Lucia, Minnielli Lorenzo, Savarese Caterina (L. 2 ciascuno) Di Berardino Adolfo 1, Chirizzi Giuseppe, Fiorese Rocco Vincenzo, Brunetti Claudio, D'Andrea Nicola, Spizzico Nicola (L. 2 ciascuno), Colonna Nicola 1, Cicco Nicola 2, Loconsolo Nicola 1, Santamato Domenico 2, Buda Antonio 1, De Finis Umberto 2, Longo Nicola 2, Fina Francesco 2, Sabini Saverio 1, Frega Francesco 2, Romita Francesco 2, Arpino Francesco 2, Molinari Michele 2 — Totale L. 260.

Personale Telegrafo R. Prefettura di Bari: Abbrescia 5, Giannotta 4, Lagrasta 1, Tempesta 3, Faraone 1, Virgintino 2, Giannini 2, Cipriani 1, Ciaccia 2, Tangari, Civitilla, Zingarelli, Di Palma, Vulso, Vurro Michele (L. 0,50 ciascuno), Abbruzzese Nicola 0,75, Imponente Michele 0,30, Chiaro 0,50, Molla Samuele 1, Larora Nicola 0,40, Lauri Antonio 1, Vulso Savino 0,50, Pisoni Fazio 1, De Leo Giuseppe 1, Masiello Vito 1, Giobbe Carlo 0,50, Schiaralai Giuseppe 0,50, Carbonara 0,50, Marini Isidoro 0,50, Zatti Giacomo 0,50, Longo Giovanni 0,25, Nesta Giosuè 0,50, N. N. 1, N. N. 0,25, Perrone Antonio, Quaranta Giuseppe, Tommaso Leone, Belgiorno Alberto, Nocera Vito, D'Ettole Giuseppe, Pesce Vito, Antonielli Nicola, Landriscino, Di Leo Domenico (L. 0.50 ciascuno), Di Litro 1, Noja Nicola 0,50, Bellomo 0,90, Lautere Vincenzo 0,25, Lacetara Rocco 0,50. — Totale L. 44,10.

Digitized by Google

Personale della Provincia di Bari: Rosaria Buonpensiere 5, Francesco Giacò 5, Trerotoli Ottavio 5, Ufficio Bitonto Poste 2, Bitonto Telegr. 2, Ferrante Stanislao 5, Supplenti uff. Cameto 6, Gerente uff. Cassano 5, Supplenti uff. Cassano 2, Mazza Mauro 5, Mazza Agnese 5, Giovanni Pansini 5, Armando Pansini 1, Salvatore Fuentes 10, Garzilli Ottavio 5, Supplenti uff. Grumo 8, Ricevitore uff. Mariotta 3, Supplenti uff. Mariotta 2, Introna Mauro 5, Ricevitrice Molfetta 2, Antonio Dragone 5, De Michele Franc. 5, Buongiorno Francesco 2, Trifone Lovero 5, Supplenti uff. Paolo 5, Ficarella Nicola 5, Santoro Giov. 5, Nicola Romano 5, Id. 5, Mele Fedele 5, Personale uff. Valenzano 6, Soc. Ferr. Econ. Bari 100, Giuseppe Giordano della « Set » 5. — Totale L. 246 — *Vari*: G. De Tommaso e figli 10, Banca Maldari 10, Carlo De Martino 10, Pietro Cardone e F.lli 25, Boccassini Michele 10, Briccos Teodoro 15, Mandare Nicola 20, Palmieri Sabino 10, Messina De Gennaro e C. 10, Giuseppe Favia 10, Vittorio Gillardi 5, Oleificio Ligure Pugliese 100, Fratelli Pollice 10, Thisson 10, Francesco Maiellaro 10 — Supplenti P. T. Altamura 14, Biagio Santoro 6, Brescia Giuseppe 5, Urbano Antonio 2, Di Tursi Michele 3, De Cristofaro Rosa 1, Francesco Colonna 1, Speranza 1, Id. 1, Ambrosi Gaetano 2, Tritto Vincenzo 2,50, Id. 2,50, Ventura Venturina 5, Fazio Vito 5, Supplenti ed agente rurale ufficio Bitetto 5, Graziano Michele 2, Ursini Michele 2, Mastromattei Francesco 5, Mastromattei Giuseppe 5, Punzi Quirico 2, Supplenti ed agenti rurali Cisternino 5, Filomena Francesco 5, Tullo Pietro 10, Supplenti ufficio Corato 10, Belmonte Ildebrando 3, Favale Maria 5, Uva Gaetano 5, Supplenti uff. Minervino 4, Dettoli Carmine 2, Dettoli Vincenza 3, Perrone Maddalena 5, Pappalepore 5, Plantone Maria 1, Ritella Pietro 4, Vacca Michele 4, Vacca Concetta 3, Mastroviti Beniamino 1, Santoro Francesco 10, Pellegrini Angelantonio 5, Angelini 10, Supplenti Uff. Putignano 6, Curri Giuseppe 5, Spina Onofrio 2, Supplente ed agente rurale S. Nicandro 2, Favia Vittorio 2, Stellacci Giuseppe 2, Iacovelli Rosa 2,50, Iacovelli Mauro 2,50, Personale Uff. Trani 18, Bucci Vincenzo 5, Manzionna Ottorino 5, Giannelli Vincenzo 5, Bitetti Antonio 5, Grimaldi Gaetano 2, Pasculli Girolamo 2, Tomasicchio Domenico 1, Maldarelli Giuseppe 20, Belviso e Catalano 5, Amoruso Francesco 10, Dell'Olio Giuseppe 5, Logoluso Giuseppe 5, Cosimo Zito 5, Augenti Carlo 10, Cooperativa Arte Bianca 25, Losurdo Cosimo 5, Ufficio Radio centro Castello 28, Convertini Antonio 10, Lopez Nicola 10, Mons. Mazzella 10, Intendenza di Finanza 25. — Totale 923.

SICILIA. *Provincia di Palermo*: Uffici p. t. di: Stromboli 15, Monforte S. Giorgio 10, Acquedolci 22, Graniti 5, S. Pier Niceto 30.70, Vigliatore 1, Basicò 2, S. Domenica Vittoria 40, Castellumberto 5.65, Antillo 39, Spadafora S. Marino 55, Motta d'Affermo 49.10, Ganati Mamertino 31.85, Messina Succ. N. 4 24, Castanea delle Furie 5, Venetico 5, Castroreale 71.85 — Circolo Costruzioni di Palermo 34, Giuseppe Perroni 20, Comune di Tripi 25, Sterrantino Giovanni 10, Personale della R. Questura Palermo 286, Cassa di Previdenza Imp. Telegr. Palermo 200, Circolo Militare Palermo 100, Personale Uff. Telegr. Palermo 94,25, Personale Provv. Opere Pubbl. Palermo 77, Direzione e Allievi Istituto di R. T. « A. Volta » 55, Alberto Dina 25, Circolo delle Costruz. Telegrafiche 25. — Totale L. 1343,40.

Direzione Provinciale delle Poste di Caltanissetta: Rosario Cali, Catrona Arturo, Tortorici Gerlando, Traina Federico, Patanè Michelangelo, Lo Vetere Giuseppe, Vancheri Salvatore, Giuffrida Domenico, Mancuso Giuseppe, Costa Giulio, Rovello Salvatore, Nicoletti Francesco Paolo, Basile Francesco, Guarneri Riccardo, Difrancisca Antonio, Giannino Vincenzo, Passaniti Giuseppe, Giunta Giuseppe, Russo Rosalia, Mazzona Luigi, Cannarozzo Nicolò, Angilella A., Valenti Salvatore, Amoroso Giovanna, Solito Vincenzo, Tudisco Giuseppe, Iaria Francesco, Macajone Mario, Di Vita Gangi Giuseppe, Valenti Ercole, Panvini Filippo, Bellante Alfonso, Gebbia Sebastiano (L. 6 ciascuno), Partito Naz. Fascista Sez. di Caltanissetta 30, Funzionari Uff. Tecn. Finanza 10, Salvatore Lovetere 5. — Totale L. 243.

Digitized by Google

Catania: R. Dogana 30, Ditta S. Salmona 100, Municipio di Nissoria 50, Ditta G. Imar 100, Ditta Munzone Mineo 100, Ditta Salvino Galatioto 50, Ditta Carlo Ali 50, Ditta Terrisi Russo 50, Associazione Naz. Postelegraf. fascisti 100, Associazione Naz. Ricevitori P. T. fascisti 50. — Totale L. 680.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 736.

Provvedimenti dell'Istituto di Assicurazione e Previdenza per i titolari degli Uffici secondari, per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di previdenza per i titolari degli uffici secondari per i ricevitori postali telegrafici e per gli agenti rurali, ha tenuto, sotto la presidenza del Senatore De Vito, nei primi giorni del corrente ottobre, varie importanti riunioni.

Il Presidente ha presentato al Consiglio l'elenco generale degli abbonati al telefono per il 1927, la cui edizione è stata curata dall'Istituto, ringraziando l'Associazione per l'opera alacre di propaganda che essa compie per il collocamento delle copie.

Il Consiglio ha infine definito la concessione agli orfani per il nuovo anno scolastico, di borse di studio, ed ha deliberato numerosi sussidi nonchè di partecipare alla sottoscrizione nazionale per le « Ali alla Patria » con la somma di L. 5000. Inoltre, accogliendo il desiderio manifestato dall'Associazione, ha deliberato di anticipare fino alla concorrenza di L. 1.500.000, la somma occorrente per l'acquisto delle casseforti.

BORSE DI STUDIO.

a) *Per le scuole elementari*:

1. Bacigalupo Giovanni Stefano fu Giuseppe, di Cicagna (Genova).
2. Bertolino Osvaldo fu Antonio, di Donato Biellese (Novara).
3. Bogarelli Antonio fu Girolamo, di Seniga (Brescia).
4. Bollentini Lida fu Carlo, di Borghetto Vara (Spezia).
5. Borchini Guido fu Bonfiglio, di Langhirano (Parma).
6. Brancia Ferdinando fu Vincenzo, di Ischia sull'Ionio (Catanzaro).
7. Burchi Marta fu Giulio, di S. Biagio (Modena).
8. Calore Carolina fu Adolfo, di Roma.
9. Calselli Luigi fu Luigi, di Paliano (Roma).
10. Chesi Alfredo fu Luigi, di S. Miniato (Firenze).
11. Cinque Emilia fu Alberto, di Guasto (Campobasso).
12. Coppi Edmondo fu Giovanni, di Corte dei Cortesi (Cremona).
13. De Bonis Giovannino fu Antonio, di Pietragalla (Potenza).
14. De Filippis Armando fu Roberto, di Piccilli (Caserta).
15. De Honestis Francesco fu Vito, di Buonabitacolo (Salerno).
16. De Rasis Vincenzo fu Ciro, di Cerchiara (Cosenza).
17. Di Giacinto Arturo di Luigi, di Villa Petto (Teramo).
18. Fantini Eduardo fu Carlo, di Sogliano (Forlì).
19. Gravina Michele fu Vito Antonio, di Torraca (Salerno).
20. Grella Maria fu Pasquale, di Sturno (Avellino).
21. Grossi Leonello fu Guglielmo, di Montefalcare Appennino (Ascoli Piceno).
22. Grossi Rino fu Licinio, di Ripe (Ancona).
23. Guerriero Aldo di Lumeno, di Chiaiano ed Uniti (Napoli).
24. Leone Antonio fu Giovanni, di Foglianise (Benevento).
25. Martinelli Paride, di Modena.
26. Minarchi Iole fu Antonio, di Casabona (Catanzaro).
27. Nacci Oronzo fu Vito, di Pulsano (Taranto).

Digitized by Google

28. Passera Esterina fu Basilio, di Agra (Como).
29. Fabiotti Amelio, fu Luigi, di Lucinicco (Udine).
30. Pazzano Antonino fu Fiuseppe, di Gallico (Reggio Cal.).
31. Pecori Vittorio di Luigi, di Arena Pisana (Pisa).
32. Petri Lorenzo fu Angelo, di Picciorana (Lucca).
33. Pozzi Grazia fu Carlo, di Avezzano (Aquila).
34. Radaelli Giuseppe fu Angelo, di Cologna Monzese (Milano).
35. Raneri Arnaldo fu Gaetano, di Giostra (Messina).
36. Ruggeri Antonino fu Antonino, di Monforte S. Giorgio (Messina).
37. Santanatoglia Decio fu Nicola di Chiesanuova (Macerata).
38. Sarti Giacomina fu Gabriele, di Sasso Morelli (Bologna).
39. Spertini Giuditta fu Paolo, di Bossico (Bergamo).
40. Terziani Terzo fu Francesco, di Lucignano staz. (Siena).
41. Tocco Roberto fu Ettore, di Gesualdo (Avellino).

b) *Scuole medie inferiori*:

1. Cicconetti Iole fu Pancrazio, di Campovalano (Teramo).
2. Donati Neodemia fu Domenico, di Como.
3. Filippozzi Lino fu Gaetano, di Ronca (Verona).
4. Ferrari Silvio fu Giov. Batt. di Albaredo d'Adige (Verona).
5. Pantano Arturo fu Antonio, di Malvagna (Messina).

Ginnasio superiore.

1. Monteleone Michele fu Francesco, di Rombiolo (Catanzaro).

Scuole medie superiori.

1. Barei Silvio fu Francesco, di Morsano Tagliamento (Udine).
2. Coltro Antonio fu Ugo, di Polesella (Rovigo).
3. Nunziati Renato fu Giacinto, di Capradosso (Aquila).
4. Perri Giovan Teodoro, di Falerno (Catanzaro).
5. Segreto Angela fu Giuseppe di Bitonto (Bari).
6. Tanai Pasqualina fu Ferdinando, di Controguerra (Teramo).

c) *Collocamento in convitti ed in scuole di arti e mestieri.*

1. Alessandrini Ginevra fu Domenico di Montefortino (Ascoli Piceno).
2. Cutolo Alfredo fu Ferdinando di Qualiano (Napoli).
3. Masci Manlio fu Gennaro, di Ripateatina (Chieti).
4. Mastronardi Ottavio fu Romolo, di Poggio Sannita (Campobasso).
5. Pepe Gabriele fu Alessandro, di Scalea (Cosenza).
6. Tilli Angelo fu Francesco, di Fraine (Chieti).
7. Santulli Cesare fu Michele, di S. Potito Ultra (Avellino).
8. Traietto Leonardo fu Giuseppe, di Pantano Borghese (Roma).
9. Zanasi Adamo fu Umberto, di Vignola (Modena).
10. Ortolano Ginevra fu Gaetano, di Avellino.
11. Ortolano Giuseppe, fu Gaetano, di Avellino.
12. Bonelli Antonio fu Enrico, di Sessa Aurunca (Caserta).
13. D'Apice Giuseppe fu Giovanni, di Savignano di Puglia (Avellino).
14. Saletti Giuseppe fu Francesco, di Bologna.
15. Sanna Amedeo di Giovanni, di Ottana (Sassari).

SUSSIDI CONCESSI.

Lire 1000 agli eredi del defunto ricevitore di Portolongone, signor Passaglia Filippo;

Lire 1000 agli orfani del ricevitore p. t. di Montefalcone Appennino, sig. Grossi Guglielmo;

Lire 1000 alla vedova del ricevitore p. t. di Bibbona, sig. Giusti Giusto;

Digitized by Google

Lire 200 mensili agli orfani del portalettere rurale di Dergano Zona I (Milano), sig. Galli Alfredo;

Lire 300 agli orfani del portalettere rurale di Scarperia (Firenze), signor Braschi Innocenti Eugenio;

Lire 500 agli orfani del ricevitore di S. Martino Valle Caudino, sig. Pisani Agostino.

§ 737.

Croci al Merito di guerra.

Ubaldi Renato di Abacucco, titolare p. t. di Piandimeleto.

Con brevetto n. 255025 del 23 ottobre 1926 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Acone Pietro di Francesco, gerente di Olevano sul Tusciano (Salerno).

Con brevetto n. 150245 del 15 dicembre 1924 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

§ 738.

Rettifica di penale.

Alla ricevitrice di Laerru (Sassari) signora Martinez Giuseppina, è stata ridotta la penale di L. 150, pubblicata nella Rivista delle Comunicazioni (fasc. X pag. 703 del corrente anno) a L. 75, in seguito a nuovo giudizio della Commissione provinciale delle ricevitorie di Sassari.

§ 739.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Bilancioni Adalgisa . .	Perticano	Ancona	P.	11 novemb. 1924
Possavino Luigia vedova Rossi	Bruno	Alessandria	P.	1 ottobre 1926
Ferrante Trifone . . .	Canneto di Bari	Bari	P. T.	26 id. 1926
Chauvie Berta in Malan Lamy	Angrogna	Torino	P.	26 febbraio 1927
Marinali Antonio . . .	Gazzo	Padova	P. T.	11 marzo 1927
Salvagni Paolo . .	Bassiano	Roma	P. T.	1 aprile 1927
Antomasi Vincenzo . .	Maenza	id.	P.	17 maggio 1927
Andreatini Giuseppe . .	S. Angelo in Lizzola	Pesaro	P. T.	21 id. 1927
Tarpini Bice Annita nata Sciena	Felonica Po	Mantova	P. T.	1 giugno 1927
Terzi Isidoro	Pomponesco	id.	P. T.	5 id. 1927
Piol Ruggero	Limana	Belluno	P. T.	16 id. 1927
Ranzini Giuseppe Enrico	Albonese	Pavia	P.	16 id. 1927
Ragni Enrico	Briona	Novara	P. T.	21 id. 1927

Digitized by Google

§ 740.

Aggiunte e variazioni da apportarsi agli stabilimenti postali e telegrafici.

17° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Bagni di Montecatini (Grand Hôtel)	Lucca	Attivata agenzia telegrafica	16 agosto 1927
Bagni di Montecatini (Hôtel la Pace)	Lucca	Attivata agenzia telegrafica	16 agosto 1927
Botricello Stazione . .	Catanzaro	Istituita agenzia postale-telegrafica .	1° giugno 1927
Castelnuovo Valsugana	Trento	Attivato servizio telegrafico nella ricevitoria postale, con orario limitato di giorno	18 agosto 1927
Crocino	Livorno	La ricevitoria P. T. ha variata la propria denominazione in quella di « Crocino San Giusto »	1° luglio 1927
Desenzano sul Garda .	Brescia	La nuova denominazione della ricevitoria P. T. è « Desenzano del Garda » e non « Desenzano sul Garda »	
Firenze (Hôtel Savoia)	Firenze	Attivata agenzia telegrafica	1° agosto 1927
Milano (Albergo Touring)	Milano	Attivata agenzia telegrafica	3 settembre 1927
Niviano (Rivergaro) .	Piacenza	Istituita agenzia postale	20 agosto 1927
Pallanza	Novara	La ricevitoria postale-telegrafica è stata sostituita con Ufficio Secondario	1° maggio 1927
Piano di San Lazzaro	Ancona	Istituita agenzia postale-telegrafica .	1° maggio 1927
Roma (Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti)	Roma	Attivata agenzia telegrafica	28 agosto 1927
Vaestano	Parma	Soppressa ricevitoria postale	30 agosto 1927
Veggia	Reggio Emilia	Attivato servizio telegrafico pubblico, nella ricevitoria postale, con orario limitato di giorno	28 agosto 1927
Viareggio (Hôtel Excelsior)	Lucca	Attivata agenzia telegrafica	6 agosto 1927
Viareggio (Hôtel Royal)	Lucca	Attivata agenzia telegrafica	30 settembre 1927
Viareggio (Select Palace Hôtel)	Lucca	Attivata agenzia telegrafica	16 agosto 1927
Vilminore	Bergamo	La ricevitoria P. T. ha modificato la propria denominazione in quella di « Vilminore di Scalve »	1° settembre 1927

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 741.

Irregolare descrizione raccomandate sui fogli I-A.

(N. 458081 R)

E' stato rilevato che molti uffici postali descrivono in modo illeggibile e con abbreviature le raccomandate sui fogli I-A e non segnano la dichiarazione riepilogativa del numero degli oggetti al posto a ciò designato e con la dovuta chiarezza, rendendo, in tal modo, difficile lo spunto degli oggetti descritti sui fogli stessi ed il riscontro numerico di quelli indescritti.

Al fine di far cessare l'inconveniente, si rivolge formale invito alle Direzioni di punire con adeguate ammende gli uffici dipendenti che incorressero nuovamente nelle irregolarità sopra indicate.

§ 742.

Indebita tassazione di lettere d'ufficio provenienti dall'estero relative al servizio dei bancogiri postali.

(N. 478595-I 15-629019)

E' stato rilevato che alcuni uffici tassano indebitamente le lettere spedite non affrancate dagli uffici esteri degli chèques postali ai titolari dei conti residenti in Italia, provviste dell'indicazione « Extrait de compte de chèque postal ».

Si rammenta che, a norma dell'articolo 5, dell'Accordo dei bancogiri concluso a Stoccolma, simili invii, nonchè quelli di servizio scambiati tra gli uffici postali dell'Unione relativi ai bancogiri, sono esenti dalle tasse di francatura.

§ 743.

Erronea tassazione di corrispondenze originarie dalla Nuova Zelanda.

(N. 478562-I P S).

Si è dovuto rilevare che diversi uffici procedono alla tassazione di corrispondenze originarie dalla Nuova Zelanda sebbene regolarmente affrancate.

Nel richiamare l'attenzione degli uffici sul disposto del paragr. 606 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno 1926, si prega di tener presente che il *denaro* e il *penny* nella Nuova Zelanda hanno lo stesso valore. Perciò 1 d. indicato sui francobolli, equivale a 1 penny, che è la tassa di un porto della lettera.

§ 744.

Scambio di scatolette valore tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

(412188 - I P S)

Si comunica che con decorrenza 1° ottobre 1927 è stato attivato lo scambio delle scatolette valore tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Dette scatolette saranno inoltrate allo scoperto via Pontebba e Bolzano.

Si prega di prender nota a pagina 187 dell'Indicatore dei Servizi Postali.

Digitized by Google

Pacchi

§ 745.

Tasse di spedizione pacchi diretti negli Stati Uniti dell'America Settentrionale (Via Napoli).

(N. 492203-130).

Si richiama l'attenzione sulle modificazioni apportate col paragrafo 609 della Rivista delle Comunicazioni c. a. alle tasse dei pacchi diretti negli Stati Uniti dell'America Settentrionale, Via Napoli Porto (Servizio Ufficiale).

Le tasse di spedizione sono:

1.	Pacchi diretti negli Stati Uniti dell'America Settentrionale nelle isole Hawai, Porto Rico e Vergini fino ad 1 Kg. . .	L. 18.60
	Da oltre 1 fino a 5 Kg.	» 29.40
2.	Pacchi diretti nella zona del Canale di Panama; nelle isole Filippine, Guam, Manua, Pago-Pago e Tutuila fino a gr. 500	» 23.10
	Da oltre gr. 500 fino ad 1 kg.	» 27.60
	Da oltre Kg. 1 fino a Kg. 1.500	» 42.90
	» » » 1.500 » » » 2	» 47.40
	» » » 2 » » » 2.500	» 51.90
	» » » 2.500 » » » 3	» 56.40
	» » » 3 » » » 3.500	» 60.90
	» » » 3.500 » » » 4	» 65.40
	» » » 4 » » » 4.500	» 69.90
	» » » 4.500 » » » 5	» 74.40

§ 746.

XVI Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero.

(492208-130)

Pag. 33, rubr. 75, Equatore, colonna 2 aggiungere la seguente annotazione:

(***) Quando il valore delle merci contenute in un pacco o in più pacchi spediti contemporaneamente da uno stesso mittente per uno stesso destinatario superano il valore di 200 sucres, gli invii debbono essere accompagnati, oltrechè dalle dichiarazioni doganali, da una fattura rilasciata dal Console dell'Equatore.

Mancando detta fattura o le dichiarazioni doganali, i pacchi vengono gravati dalla Dogana di destinazione da forti ammende.

Colonna 5, rispetto a ciascuna via di trasmissione, sotto le cifre 3 e 5, inscrivere il richiamo (***).

Colonna II, aggiungere le seguenti indicazioni:

Burro contenente più del 20 % di stearina — Poppatoi con tubo di gomma o di vetro — Legno di pino — Animali nocivi — Piante, frutti e semi che possono contenere germi o parassiti nocivi — « Kerosene » avente meno di 150 gradi di forza — Francobolli, carta bollata, bolli e simili; macchine per fabbricarli — Réclame con imitazioni di monete, biglietti di banca, francobolli e altri valori, eccettuati i cataloghi numismatici e filatelici — Roulettes, articoli da giuoco — Etichette, suggelli, marche di fabbriche registrate nella Repubblica non diretti ai fabbricanti.

Pag. 58, rubr. 138, Martinica, colonna 2, inscrivere la seguente indicazione:

(*) L'importo dell'assegno deve essere espresso soltanto in Franchi francesi. Quindi i mittenti debbono cancellare sui bollettini di spedizione e sui mod. 412 la parola lire e sostituirla con quella « Francs - français ».

Colonna 6, sotto la cifra 200 inscrivere (*).

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 747.

Monete d'argento divisionale.

(N. 626347-38).

Si rende noto alle Direzioni ed agli uffici postali del Regno, che le monete di argento di lire due e lire una e di centesimi cinquanta di conio nazionale, che, giusta l'avviso dato con il paragrafo della « Rivista » n. 611 dell'anno corrente, sono prescritte dal 1° ottobre 1927, dovranno essere versate in Tesoreria entro il 31 ottobre corrente anno.

§ 748.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

(628346-38-60)

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Arnaldo Costa fu Salvatore	11859	7-1-27	Livorno	Internazionale
M. Puskás Ede	227	5-10-25	Budapest 4	Id.
M. Antonio Alonzo . .	4261	4-2-27	Piedras Negras Coah	Id.

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

§ 749.

Smarrimento di tessera di riconoscimento.

E' stato denunziato lo smarrimento della tessera di riconoscimento sotto descritta:

Persona a cui è intestata la tessera	Numero della tessera	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Carlo Galloni	28709	6-3-27	Roma Vaglia	

Poichè tale tessera devesi ritenere annullata anche se, in seguito, fosse rinvenuta dal rispettivo proprietario, si dispone che gli uffici, cui fosse presentata, la sequestrino e la trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Risparmi

§ 750.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

L. 8762 1/1	N. 356 6/96	N. 808 8/29	N. 198 15/10	N. 460 16/169
11712 1/1	» 331 6/111	» 5900 9/1	» 653 15/18	» 44175 17/1
825 1/177	» 332 6/111	» 733 9/16	» 654 15/18	» 1280 17/6
2115 1/140	» 744 6/111	» 541 9/63	» 1360 15/18	» 4023 17/17
1210 3/20	» 608 6/121	» 11739 12/1	» 374 15/22	» 4715 17/36
87 3/35	» 1004 6/119	» 81 12/233	» 987 15/38	» 4720 17/36
168 3/45	» 704 6/153	» 12014 13/1	» 1548 15/73	» 99 17/41
9154 4/1	» 4491 7/1	» 21855 13/1	» 563 15/74	» 1614 17/41
1244 4/26	» 16657 7/1	» 374 13/2	» 87 15/84	» 1239 17/50
250 4/56	» 758 7/18	» 1719 13/37	» 1849 16/30	» 1248 17/50
681 5/29	» 61 7/24	» 176 13/170	» 1639 16/60	» 4915 17/50
712 5/64	» 5324 7/39	» 181 13/198	» 1992 16/68	» 2159 17/53
3277 6/9	» 5796 7/39	» 529 14/20	» 705 16/92	» 2134 17/55
2013 6/17	» 5827 7/39	» 1121 14/4	» 648 16/123	» 2135 17/55
1044 6/24	» 3814 7/53	» 2426 14/15	» 2500 16/130	» 2137 17/55
825 6/30	» 9527 7/55	» 62 15/1	» 5503 5505 16/137	» 2138 17/55
1623 6/80	» 343 7/62	» 250 15/2	» 1759 16/144	» 718 18/2

Digitized by Google

N.	754	18/2	N.	15	20/202	N.	748	21/114	N.	786	23/195	N.	29649	28/1
»	886	18/14	»	167	20/243	»	826	21/114	»	951	23/195	»	37843	28/1
»	888	18/14	»	207	20/269	»	869	21/114	»	2475	23/202	»	1725	28/3
»	4154	18/14	»	3777	21/1	»	880	21/114	»	2476	23/202	»	2316	28/28
»	41	18/48	»	a16931 a16939	21/1	»	3150	21/121	»	414	23/298	»	3923	28/51
»	1154	18/181	»	1677	21/11	»	3151	21/121	»	431	23/281	»	14322	28/96
»	1393	18/150	»	2578	21/11	»	3152	21/121	»	572	25/174	»	3294	28/109
»	1799	18/154	»	511	21/30	»	3200	21/124	»	91 193	25/180	»	9426	28/109
»	2081	18/154	»	414	21/41	»	3201	21/124	»	2351	26/1	»	2299	28/110
»	885	18/169	»	3233	21/50	»	3204	21/124	»	2566	26/4	»	1861	28/121
»	165	18/171	»	2333	21/88	»	3212	21/124	»	2567	26/4	»	442	28/220
»	950	19/37	»	2334	21/88	»	3465	21/124	»	2639	26/23	»	1966	28/282
»	877	19/46	»	2335	21/88	»	1816	21/138	»	1965	26/29	»	1481	29/48
»	570	20/48	»	2402	21/88	»	341	21/148	»	1467	26/49	»	4163	29/43
»	437	20/52	»	2336 2522	21/88	»	984	21/149	»	377	27/104	»	1746	31/46
»	3321	20/111	»	563	21/95	»	186	22/31	»	10625	28/1	»	2409	31/56
»	3322	20/111	»	418	21/114	»	262	23/168	»	14450	28/1	»	7347	31/87
»	464	20/126	»	697	21/114	»	784	23/195	»	14634	28/1	»	1432	32/22
»	1573	20/128	»	747	21/114	»	785	23/195	»	15511	28/1	»	129	33/24

Digitized by Google

N.	1753	33/52	N.	2177	37/110	N	28653	40/1	N.	219	40/129	N.	7095	43/17
»	1492	33/107	»	4250	37/118	»	32180	40/1	»	1910	40/137	»	4716	43/22
»	1824 1825	33/153	»	2384	37/121	»	33686	40/1	»	70	41/44	»	1521	43/49
»	5901	35/1	»	3284 3285	37/121	»	38432	40/1	»	3071	41/101	»	1032	43/51
»	166	36/13	»	987	38/1	»	61213	40/1	»	5647	41/167	»	1328	43/53
»	3051	36/32	»	43395	38/1	»	2815	40/11	»	1108	41/185	»	1782	43/56
»	181	36/56	»	824	38/2	»	7552	40/20	»	1104	41/185	»	1783	43/56
»	15677	37/1	»	1014	38/62	»	2147	40/33	»	748	41/198	»	1922 1923	43/56
»	20467	37/1	»	50	38/68	»	2301	40/41	»	2362	41/202	»	2214	43/69
»	1543	37/3	»	1051	38/88	»	3332	40/44	»	628	41/263	»	3441	43/81
»	1545	37/3	»	5096	38/127	»	6664	40/56	»	1556	41/277	»	5217	43/81
»	593	37/5	»	6782	38/127	»	3363 3555	40/74	»	493	41/293	»	169	43/107
»	89	37/31	»	80	38/135	»	1407	40/75	»	573	41/307	»	170	43/107
»	1568	37/40	»	18	38/136	»	346	40/77	»	15208	43/1	»	612	43/112
»	458	37/64	»	3056 3057 3058	183/38	»	4088	40/79	»	17365	43/1	»	496	44/88
»	703	37/64	»	1184	38/235	»	1388	40/84	»	30338	43/1	»	630	45/78
»	655	37/68	»	1886	39/41	»	2072	40/99	»	3671	43/3	»	2617	45/102
»	5870	37/74	»	1997	40/1	»	269	40/113	»	3270	43/8	»	2006	46/79
»	1548	37/93	»	26137	40/1	»	927	40/118	»	2280	43/15	»	812	46/101

Digitized by Google

N. 1422 $\frac{46}{177}$	N 2081 $\frac{51}{127}$	N. 14987 $\frac{55}{1}$	N. 1259 $\frac{55}{255}$	N. 595 $\frac{57}{68}$
» 14 $\frac{46}{372}$	» 895 $\frac{51}{130}$	» 14988 $\frac{55}{1}$	» 1396 $\frac{55}{255}$	» 596 $\frac{57}{68}$
» 396 $\frac{47}{19}$	» 184 $\frac{53}{4}$	» 23597 $\frac{55}{1}$	» 99 $\frac{55}{261}$	» 597 $\frac{57}{68}$
» 2656 $\frac{48}{34}$	» 266 $\frac{53}{33}$	» 55372 $\frac{55}{1}$	» 4624 $\frac{55}{273}$	» 659 $\frac{57}{68}$
» 3143 $\frac{49}{180}$	» 4326 $\frac{53}{55}$	» 658 $\frac{55}{112}$	» 849 $\frac{55}{277}$	» 1196 $\frac{57}{68}$
» 75 $\frac{50}{18}$	» 4327 $\frac{53}{55}$	» 607 $\frac{55}{117}$	» 4651 $\frac{55}{287}$	» 2404 $\frac{57}{89}$
» 1452 $\frac{50}{20}$	» 3596 $\frac{53}{74}$	» 734 $\frac{55}{153}$	» 3942 $\frac{55}{294}$	» 337 $\frac{57}{91}$
» 841 $\frac{50}{53}$	» 448 $\frac{53}{86}$	» 3836 $\frac{55}{198}$	» 308 $\frac{55}{295}$	» 904 $\frac{57}{95}$
» 11158 $\frac{50}{58}$	» 477 $\frac{53}{126}$	» 6976 $\frac{55}{202}$	» 11728 $\frac{55}{361}$	» 2100 $\frac{57}{120}$
» 8414 $\frac{51}{1}$	» 586 $\frac{53}{126}$	» 12030 $\frac{55}{202}$	» 11927 $\frac{55}{361}$	» 269 $\frac{57}{122}$
» 8600 $\frac{51}{1}$	» 453 $\frac{53}{137}$	» 14797 $\frac{55}{207}$	» 15916 $\frac{55}{361}$	» 3085 $\frac{57}{138}$
» 9001 $\frac{51}{1}$	» 456 $\frac{53}{137}$	» 19911 $\frac{55}{207}$	» 4757 $\frac{57}{1}$	» 1210 $\frac{57}{145}$
» 3165 $\frac{51}{12}$	» 457 $\frac{53}{137}$	» 4615 $\frac{55}{208}$	» 2169 $\frac{57}{9}$	» 510 $\frac{57}{149}$
» 2465 $\frac{51}{17}$	» 494 $\frac{53}{137}$	» 7826 $\frac{55}{208}$	» 3481 $\frac{57}{11}$	» 3084 $\frac{57}{153}$
» 7667 $\frac{51}{66}$	» 495 $\frac{53}{137}$	» 891 $\frac{55}{218}$	» 121 $\frac{57}{23}$	» 1760 $\frac{57}{156}$
» 6101 $\frac{51}{67}$	» 996 $\frac{53}{137}$	» 2892 $\frac{55}{222}$	» 204 $\frac{57}{27}$	» 3609 $\frac{57}{176}$
» 3879 $\frac{51}{84}$	» 2133 $\frac{54}{19}$	» 573 $\frac{55}{246}$	» 1468 $\frac{57}{28}$	» 8810 $\frac{57}{179}$
» 1040 $\frac{51}{99}$	» 5179 $\frac{55}{1}$	» 1144 $\frac{55}{255}$	» 1470 $\frac{57}{28}$	» 943 $\frac{57}{189}$
» 588 $\frac{51}{114}$	» 14986 $\frac{55}{1}$	» 1169 $\frac{55}{255}$	» 798 $\frac{57}{35}$	» 1156 $\frac{57}{201}$

Digitized by Google

N.	264	$\frac{57}{212}$	N.	300	$\frac{60}{33}$	N.	7331	$\frac{63}{324}$	N. 10822	$\frac{69}{1}$	N 102495	$\frac{70}{2}$
»	369	$\frac{57}{224}$	»	7536	$\frac{60}{33}$	»	15230	$\frac{63}{336}$	» 8054	$\frac{69}{107}$	» 121677	$\frac{70}{2}$
»	1391	$\frac{57}{229}$	»	3551	$\frac{60}{36}$	»	2415	$\frac{63}{364}$	» 4816	$\frac{70}{1}$	» 123740	$\frac{70}{2}$
»	333	$\frac{57}{232}$	»	1565	$\frac{60}{37}$	»	1562	$\frac{63}{385}$	» 210821	$\frac{70}{2}$	» 126064	$\frac{70}{2}$
»	255	$\frac{57}{234}$	»	1787	$\frac{60}{43}$	»	3093	$\frac{64}{8}$	» 23748	$\frac{70}{2}$	» 129527	$\frac{70}{2}$
»	6271	$\frac{58}{1}$	»	5354	$\frac{60}{45}$	»	4833	$\frac{64}{37}$	» 24130	$\frac{70}{2}$	» 134446	$\frac{70}{2}$
»	2779	$\frac{58}{56}$	»	6412	$\frac{62}{1}$	»	618	$\frac{64}{42}$	» 30365	$\frac{70}{2}$	» 147333	$\frac{70}{2}$
»	1415	$\frac{58}{109}$	»	2498	$\frac{62}{21}$	»	10265	$\frac{65}{1}$	» 33762	$\frac{70}{2}$	» 173449	$\frac{70}{2}$
»	426	$\frac{59}{37}$	»	1814	$\frac{62}{84}$	»	377	$\frac{65}{28}$	» 36828	$\frac{70}{2}$	» 179607	$\frac{70}{2}$
»	875	$\frac{59}{37}$	»	1167	$\frac{63}{1}$	»	663	$\frac{66}{165}$	» 40102	$\frac{70}{2}$	» 179632	$\frac{70}{2}$
»	3824	$\frac{60}{1}$	»	22248	$\frac{63}{1}$	»	185	$\frac{66}{184}$	» 40213	$\frac{70}{2}$	» 203529	$\frac{70}{2}$
»	9688	$\frac{60}{2}$	»	113	$\frac{63}{17}$	»	2069	$\frac{66}{278}$	» 45011	$\frac{70}{2}$	» 204620	$\frac{70}{2}$
»	3524	$\frac{60}{10}$	»	211	$\frac{63}{50}$	»	24249	$\frac{67}{1}$	» 62186	$\frac{70}{2}$	» 214886	$\frac{70}{2}$
»	3525	$\frac{60}{10}$	»	2892	$\frac{63}{117}$	»	1265	$\frac{68}{55}$	» 67977	$\frac{70}{2}$	» 223873	$\frac{70}{2}$
»	3526	$\frac{60}{10}$	»	3641	$\frac{63}{152}$	»	1784	$\frac{68}{55}$	» 76107	$\frac{70}{2}$	» 228031	$\frac{70}{2}$
»	3527	$\frac{60}{10}$	»	4	$\frac{63}{196}$	»	5855	$\frac{68}{113}$	» 93256	$\frac{70}{2}$	» 244058	$\frac{70}{2}$
»	3178	$\frac{60}{17}$	»	834	$\frac{63}{279}$	»	1658	$\frac{68}{121}$	» 94225	$\frac{70}{2}$	» 246907	$\frac{70}{2}$
»	3706	$\frac{60}{17}$	»	1334	$\frac{63}{288}$	»	4260	$\frac{69}{1}$	» 97124	$\frac{70}{2}$	» 247207	$\frac{70}{2}$
»	5945	$\frac{60}{24}$	»	4972	$\frac{63}{310}$	»	7541	$\frac{69}{1}$	» 98378	$\frac{70}{2}$	» 249105	$\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 250237 70/2	N 375639 70/2	N. 36222 73/1	N. 20451 73/3	N. 3096 73/6
» 256691 70/2	» 383732 70/2	» 37409 73/1	» 22549 73/3	» 3635 73/6
» 277890 70/2	» 384282 70/2	» 47818 73/1	» 737 73/4	» 10563 73/6
» 285752 70/2	» 384740 70/2	» 47931 73/1	» 15699 73/4	» 14889 73/6
» 301327 70/2	» 391430 70/2	» 510 73/2	» 17207 73/4	» 15083 73/6
» 307055 70/2	» 392479 70/2	» 6117 73/2	» 18067 73/4	» 821 73/7
» 307253 70/2	» 393754 70/2	» 9063 73/2	» 19172 73/4	» 1993 73/7
» 317557 70/2	» 395706 70/2	» 9174 73/2	» 24231 73/4	» 3415 73/7
» 318168 70/2	» 398203 70/2	» 12432 73/2	» 10836 73/4	» 5146 73/7
» 322519 70/2	» 947 70/18	» 12787 73/2	» 14564 73/4	» 1630 73/8
» 335898 70/2	» 2209 70/33	» 13081 73/2	» 4338 73/5	» 5039 73/8
» 341294 70/2	» 443 70/100	» 19241 73/2	» 4469 73/5	» 5904 73/8
» 344840 70/2	» 850 73/1	» 24181 73/2	» 4470 73/5	» 1329 73/9
» 344862 70/2	» 15691 73/1	» 890 73/3	» 7559 73/5	» 1627 73/9
» 359761 70/2	» 20909 73/1	» 10392 73/3	» 8067 73/5	» 9049 73/9
» 366499 70/2	» 21394 73/1	» 13031 73/3	» 10064 73/5	» 9398 73/9
» 366567 70/2	» 27078 73/1	» 15589 73/3	» 12399 73/5	» 9541 73/9
» 369208 70/2	» 35002 73/1	» 18406 73/3	» 15871 73/5	» 333 73/10
» 361654 70/2	» 35004 73/1	» 19532 73/3	» 18216 73/5	» 2558 73/10

Digitized by Google

N.	2559	$\frac{73}{10}$	N.	3054	$\frac{73}{15}$	N.	994	$\frac{73}{21}$	N.	4121	$\frac{73}{26}$	N.	2636	$\frac{73}{31}$
»	2560	$\frac{73}{10}$	»	3055	$\frac{73}{15}$	»	3666	$\frac{73}{21}$	»	6000	$\frac{73}{26}$	»	2637	$\frac{73}{31}$
»	2561	$\frac{73}{10}$	»	7882	$\frac{73}{15}$	»	6411	$\frac{73}{21}$	»	23	$\frac{73}{27}$	»	353	$\frac{73}{32}$
»	4366	$\frac{73}{10}$	»	2555	$\frac{73}{17}$	»	8194	$\frac{73}{21}$	»	7131	$\frac{73}{27}$	»	4055	$\frac{73}{32}$
»	8256	$\frac{73}{10}$	»	6524	$\frac{73}{18}$	»	8412	$\frac{73}{21}$	»	914	$\frac{73}{28}$	»	8059	$\frac{73}{32}$
»	9509	$\frac{73}{10}$	»	6747	$\frac{73}{18}$	»	1729	$\frac{73}{22}$	»	2726	$\frac{73}{28}$	»	5967	$\frac{73}{34}$
»	3092	$\frac{73}{11}$	»	7176	$\frac{73}{18}$	»	1081	$\frac{73}{23}$	»	8952	$\frac{73}{28}$	»	9424	$\frac{73}{34}$
»	4313	$\frac{73}{12}$	»	524	$\frac{73}{19}$	»	264 3	$\frac{73}{23}$	»	8953	$\frac{73}{28}$	»	294	$\frac{73}{35}$
»	7938	$\frac{73}{12}$	»	2333	$\frac{73}{19}$	»	3177	$\frac{73}{23}$	»	336	$\frac{73}{29}$	»	8114	$\frac{73}{35}$
»	8320	$\frac{73}{12}$	»	7637	$\frac{73}{19}$	»	5720	$\frac{73}{23}$	»	1150	$\frac{73}{29}$	»	744	$\frac{73}{36}$
»	961	$\frac{73}{13}$	»	8008	$\frac{73}{19}$	»	9715	$\frac{73}{23}$	»	3705	$\frac{73}{29}$	»	3305	$\frac{73}{36}$
»	1192	$\frac{73}{13}$	»	9095	$\frac{73}{19}$	»	9716	$\frac{73}{23}$	»	5611	$\frac{73}{29}$	»	5459	$\frac{73}{36}$
»	1834	$\frac{73}{13}$	»	1106	$\frac{73}{20}$	»	311	$\frac{73}{24}$	»	2576	$\frac{73}{30}$	»	8909	$\frac{73}{36}$
»	2010	$\frac{73}{13}$	»	1935	$\frac{73}{20}$	»	6765	$\frac{73}{24}$	»	3462	$\frac{73}{30}$	»	7337	$\frac{73}{37}$
»	429	$\frac{73}{14}$	»	2935	$\frac{73}{20}$	»	2486	$\frac{73}{25}$	»	4446	$\frac{73}{30}$	»	7987	$\frac{73}{37}$
»	2568	$\frac{73}{14}$	»	6000	$\frac{73}{20}$	»	8500	$\frac{73}{25}$	»	5433	$\frac{73}{30}$	»	7978	$\frac{73}{37}$
»	8135	$\frac{73}{14}$	»	6417	$\frac{73}{20}$	»	13	$\frac{73}{26}$	»	7787	$\frac{73}{30}$	»	1328	$\frac{73}{38}$
»	366	$\frac{73}{15}$	»	6418	$\frac{73}{20}$	»	14	$\frac{73}{26}$	»	2634	$\frac{73}{31}$	»	1329	$\frac{73}{38}$
»	1942	$\frac{73}{15}$	»	6419	$\frac{73}{20}$	»	3952	$\frac{73}{26}$	»	2635	$\frac{73}{31}$	»	1330	$\frac{73}{38}$

Digitized by Google

N.	4504	73/38	N.	2899	73/45	N.	2131	73/49	N.	2242	73/53
»	4505	73/38	»	6085	73/45	»	2830	73/49	»	2243	73/53
»	8552	73/38	»	8382	73/45	»	7018	73/49	»	4340	73/53
»	2397	73/39	»	1280	73/46	»	5357	73/50	»	3951	73/53
»	9948	73/39	»	1281	73/46	»	5571 5572 5573	73/50	»	7959	73/53
»	8911	73/40	»	1282	73/46	»	6302 6303	73/50	»	3216	73/54
»	4470	73/41	»	1458	73/46	»	1270	73/51	»	900	73/55
»	6265	73/41	»	6274	73/46	»	2962	73/51	»	4406	73/56
»	6776	73/41	»	8372	73/46	»	4865	73/51	»	9864	73/56
»	1939	73/42	»	8665	73/46	»	4866	73/51	»	4422	73/57
»	6364	73/42	»	801	73/47	»	4867	73/51	»	4459	73/57
»	6844	73/42	»	802	73/47	»	9748	73/51	»	930	73/58
»	6845	73/42	»	803	73/47	»	2665	73/52	»	1738	73/58
»	7341	73/42	»	7619	73/47	»	4851	73/52	»	2782	73/58
»	1549	73/43	»	2873	73/48	»	5922	72/52	»	2783	73/58
»	6166 6167	73/43	»	4271 4272	73/48	»	5928	73/52	»	2784	73/58
»	7109	73/43	»	4700	73/48	»	5924	73/52	»	2785	73/58
»	7110	73/43	»	4701	73/48	»	778	73/53	»	7959	73/58
»	9169 9170 9171	73/44	»	7477	73/48	»	3017	73/53	»	7942	73/59

N.	9441	73/59			
»	3804 3805	73/60			
»	4927	73/60			
»	565	73/61			
»	1693	73/61			
»	2088	73/61			
»	2862	73/61			
»	5265	73/62			
»	5267	73/62			
»	5268	73/62			
»	6335	73/62			
»	6336	73/62			
»	6337	73/62			
»	6338	73/62			
»	6339	73/62			
»	6340	73/62			
»	6341	73/62			
»	6342	73/61			
»	6343	73/62			

Digitized by Google

N.	6344 $\frac{73}{62}$	N.	9604 $\frac{73}{66}$	N.	6994 $\frac{73}{71}$	N.	784 $\frac{73}{74}$	N.	3506 $\frac{73}{79}$
»	6345 $\frac{73}{62}$	»	2201 $\frac{73}{67}$	»	7518 $\frac{73}{71}$	»	8894 $\frac{73}{74}$	»	844 $\frac{73}{80}$
»	6346 $\frac{73}{62}$	»	5205 $\frac{73}{67}$	»	9215 $\frac{73}{71}$	»	8988 $\frac{73}{74}$	»	6262 $\frac{73}{80}$
»	6347 $\frac{73}{62}$	»	8982 $\frac{73}{67}$	»	4355 $\frac{73}{72}$	»	4779 $\frac{73}{75}$	»	9865 $\frac{73}{80}$
»	6838 $\frac{73}{62}$	»	4424 $\frac{73}{67}$	»	9939 $\frac{73}{72}$	»	8271 $\frac{73}{75}$	»	3059 $\frac{73}{81}$
»	9934 $\frac{73}{62}$	»	5229 $\frac{73}{67}$	»	71 $\frac{73}{73}$	»	382 $\frac{73}{76}$	»	4506 $\frac{73}{81}$
»	3411 $\frac{73}{63}$	»	3873 $\frac{73}{68}$	»	1570 $\frac{73}{73}$	»	5102 $\frac{73}{76}$	»	1133 $\frac{73}{82}$
»	4556 $\frac{73}{63}$	»	8214 $\frac{73}{68}$	»	1571 $\frac{73}{73}$	»	1794 $\frac{73}{77}$	»	2151 $\frac{73}{82}$
»	7978 $\frac{73}{63}$	»	9030 $\frac{73}{68}$	»	1572 $\frac{73}{73}$	»	5448 $\frac{73}{77}$	»	6353 $\frac{73}{83}$
»	1266 $\frac{73}{64}$	»	9450 $\frac{73}{68}$	»	1573 $\frac{73}{73}$	»	6184 $\frac{73}{78}$	»	2440 $\frac{73}{84}$
»	1267 $\frac{73}{64}$	»	3077 $\frac{73}{69}$	»	1574 $\frac{73}{73}$	»	6185 $\frac{73}{78}$	»	9148 $\frac{73}{84}$
»	1394 $\frac{73}{64}$	»	4946 $\frac{73}{69}$	»	1575 $\frac{73}{73}$	»	6186 $\frac{73}{78}$	»	9324 $\frac{73}{84}$
»	4012 $\frac{73}{64}$	»	7911 $\frac{73}{69}$	»	1576 $\frac{73}{73}$	»	6187 $\frac{73}{78}$	»	7844 $\frac{73}{85}$
»	5563 5564 $\frac{73}{64}$	»	2639 $\frac{73}{70}$	»	2209 $\frac{73}{73}$	»	6188 $\frac{73}{78}$	»	7963 $\frac{73}{85}$
»	7209 $\frac{73}{64}$	»	4729 $\frac{73}{70}$	»	2268 $\frac{73}{73}$	»	6189 $\frac{73}{78}$	»	9391 $\frac{73}{85}$
»	8421 $\frac{73}{64}$	»	7129 $\frac{73}{70}$	»	5493 $\frac{73}{73}$	»	6190 $\frac{73}{78}$	»	9682 $\frac{73}{85}$
»	9102 $\frac{73}{64}$	»	9370 $\frac{73}{70}$	»	6903 $\frac{73}{73}$	»	8759 $\frac{73}{78}$	»	109 $\frac{74}{6}$
»	9291 $\frac{73}{64}$	»	3106 3107 $\frac{73}{71}$	»	98 $\frac{73}{74}$	»	9060 $\frac{73}{78}$	»	220 $\frac{74}{6}$
»	1092 $\frac{73}{66}$	»	5764 $\frac{73}{71}$	»	99 $\frac{73}{74}$	»	8493 $\frac{73}{78}$		
»	2241 $\frac{73}{66}$	»	6679 $\frac{73}{71}$	»	100 $\frac{73}{74}$	»	8494 $\frac{73}{78}$		

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 751.

Telegrammi-augurali e Telegrammi-lettera-notturni.

(N. 796023-500-42).

In base al Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1571, e al Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, è stata istituita la nuova categoria dei *Telegrammi augurali* ed è stata apportata una modificazione al servizio dei *Telegrammi-lettera-notturni*.

Si riportano qui appresso le disposizioni per l'esecuzione dei nuovi servizi.

Telegrammi-augurali.

In via di esperimento dal 15 settembre 1927 sono ammessi i *Telegrammi-augurali* alle condizioni seguenti:

1. — Possono essere scambiati esclusivamente fra uffici dell'Amministrazione Postale Telegrafica (esclusi quindi gli uffici di Ferrovia e Tramvia) in Capiluogo di Provincia; e sono accettati esclusivamente nei due giorni precedenti alle Feste Nazionali (Prima domenica di giugno e IV Novembre), al Capodanno, alla Pasqua e al Natale.

2. — La tassa è fissata in una lira carta per ciascun telegramma.

3. — I *telegrammi-agurali* devono essere composti: dalla indicazione « *Augurale* » apposta prima dell'indirizzo, dall'indirizzo chiaro (esclusi quindi gli indirizzi abbreviati e convenuti) seguito eventualmente dall'indicazione completa del domicilio del destintario, dal testo *di non più di* 5 *parole*, e dalla firma.

4. — Nel *telegramma-augurale* non è ammesso nessun servizio speciale.

5. — I *telegrammi-augurali* sono trasmessi e recapitati per fattorino dopo i telegrammi a maggiori tariffe, in modo da non ritardare il corso e il recapito di questi ultimi.

6. — Pei *telegrammi-augurali* non sono ammessi in alcun caso nè reclami nè rimborsi.

7. — I *telegrammi augurali* sono da registrarsi sull'ordinario bollettario dei telegrammi privati, apponendo tanto sulla madre quanto sulla figlia l'indicazione — *Augurale* —, indicazione che deve essere riportata nella parte superiore sinistra del modello 25, in modo ben visibile.

Dati statistici. — Fino a nuovo avviso le Direzioni Provinciali comunicheranno mensilmente alla Direzione Generale P. T. (Servizio VI - Div. I), il numero complessivo dei *telegrammi-augurali* accettati dai propri uffici.

TELEGRAMMI - LETTERA - NOTTURNI.

In base al sopracitato R. Decreto-Legge 5 agosto 1927, N. 1416, il Ministro delle Comunicazioni è autorizzato, quando lo ritenga utile, ad ammettere allo scambio dei *Telegrammi-lettera-notturni* anche gli uffici della Amministrazione con orario sino alle ore 21.

Per l'applicazione di detta disposizione le Direzioni Provinciali segnaleranno al Ministero (Direzione Generale P. T. Serv. VI - Div. I) gli uffici che osservano il suddetto orario e che a loro giudizio potrebbero essere ammessi utilmente a tale servizio, *senza però nuocere al servizio generale e nello stesso tempo assicurando ai Telegrammi-Lettera-Notturni un corso regolare.*

I telegrammi-lettera-notturni da e per gli uffici con orario sino alle ore 21 dovrebbero essere accettati esclusivamente dalle ore 18 alle ore 19.

Digitized by Google

§ 752.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 729 del fascicolo XIX della Rivista.

Franchigia telegrafica per Delegati alla Conferenza radiotelegrafica internazionale di Washington.

Telegramma circolare N. 5686 del 17 settembre 1927-V.

(N. 797003/300-38)

Per opportuna norma avvertesi che i Delegati di tutte le Nazioni alla Conferenza radiotelegrafica Internazionale di Washington godranno della franchigia per i telegrammi privati da essi spediti ovvero ad essi diretti. Detti telegrammi porteranno in preambolo l'indicazione « *Conférence* » da trasmettersi anche all'estero. Le Direzioni interessate provvedano perchè i telegrammi con la qualifica suindicata in partenza ed in arrivo ed in transito per l'Italia siano esclusi dai conti telegrafici internazionali.

Interruzioni cavo americano approvate a Skagway.

1° Telegramma circolare N. 5886 del 17 settembre 1927-V.

(N. 796917/600-6)

A causa della interruzione del cavo americano approdante a Skagway i telegrammi per gli uffici di Skagway (Alaska)-Atlin (Colombia Britannica)-Carcross, Carmacks, Hootalingua, Lower Laberge, Wite Horse Yukon e Yukon Crosing (Yukon) hanno corso per posta sul tratto interrotto, e pertanto, essendo soggetti a ritardo, fino a nuovo avviso devono accettarsi a rischio dei mittenti.

2° Telegramma circolare N. 486 del 1° ottobre 1927-V.

(N. 797367/600-6)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 5886 del 17 settembre scorso, avvertesi che il cavo americano approdante a Skagway è ristabilito.

I telegrammi per gli uffici indicati nella circolare predetta riprendono il corso normale e quindi non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Ristabilimento cavo Mossamedes-Capetown.

Telegramma circolare N. 5986 del 17 settembre 1927-V.

(N. 796984/600-6)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 3386 del 13 corrente avvertesi che il cavo Mossamedes-Capetown è ristabilito.

I telegrammi per le isole Principe e St. Thomé, per Angola e per il Congo Belga « *via Banana* » hanno tutti corso per detto cavo senza ritardo e quindi non debbano più accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi per il Messico.

Telegramma circolare N. 6686 del 19 settembre 1927-V.

(N. 797013/700-5)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 18586 del 26 aprile scorso, avvertesi che i telegrammi privati per il Messico non sono più soggetti a cen-

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

sura del Governo messicano, e quindi non devono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Interruzione del radio-collegamento Beyrouth-Téhéran.

Telegramma circolare N. 8786 del 24 settembre 1927-V.

(N. 797158/600-6)

A causa dell'interruzione del radiocollegamento Beyrouth-Téhéran, sino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione dei telegrammi per la Persia per via Italo-Radio.

I telegrammi per il Paese suddetto presentati dai mittenti senza l'indicazione di via accettansi d'ufficio per via Berlino-Indo per la quale devono istradarsi anche i telegrammi senza l'indicazione di via dall'estero per la Persia.

Telegrammi differiti per le Stazioni radiotelegrafiche della Bolivia e dell'Hedjaz.

Telegramma circolare N. 50386 del 23 settembre 1927-V.

(N. 797251/1100-8)

Con effetto dal primo ottobre prossimo i telegrammi differiti a metà tariffa saranno ammessi anche per le stazioni radio telegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad ecc.) e per l'Edjaz (Arabia), per tutte le vie indicate in Tariffa.

Lingue consentite — Per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia le stesse lingue ammesse per gli altri uffici della Bolivia, per l'Hdjaz: Italiana-francese-inglese.

Tasse telegrammi di stampa per l'America del Sud, Via Italcable, via Eastern e Via Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 10586 del 28 settembre 1927-V.

(N. 797124/2200-8 A)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 7786 dell'undici agosto scorso, avvertesi che dal primo ottobre prossimo le tasse per parola per i telegrammi di stampa diretti all'Argentina, al Brasile e al Chili per le *vie Italcable, Malta* ovvero *Trieste-Madera* e *Francia-Madera* saranno stabilite come segue: ARGENTINA: *Uffici Buenos Ayres, Rosario* e *Mendoza* senza variazione, cioè lira una e centesimi quarantasette e mezzo — *Altri Uffici* lira una e centesimi sessanta — BRASILE: *tutti uffici* eccetto quelli della *Regione delle Amazzone* e del *Distretto dell'Acre* lira una e centesimi cinquanta — CHILI: *uffici Antofagasta, Arica,* ecc. senza variazione, cioè lira una e centesimi quarantasette e mezzo; *altri uffici* lira una e centesimi sessantadue e mezzo. A dette tasse dovrà applicarsi la sopratassa del cambio.

Le tasse predette per l'*Argentina,* il *Brasile* ed il *Chili* quelle partecipate con la circolare telegrafica sopra ricordata per la BOLIVIA, il PERU' e l'URUGUAY dovranno applicarsi dal primo ottobre prossimo anche per la *via Francia-Dakar.*

Sino a nuovo avviso restano invariate le tasse che attualmente si percepiscono per i telegrammi in parola per le vie *Anglo-Cial-Western Union-PQ* e *Imperial.*

Inoltre sempre dal primo ottobre prossimo la tassa per i telegrammi di stampa diretti BRASILE per *via Italo-Radio* sarà ridotta a lira una e centesimi cinquanta per parola oltre il cambio.

Si facciano necessarie variazioni pagina 117 Tariffa.

Digitized by Google

Sopratassa cambio mese di ottobre 1927.

Telegramma circolare N. 84780 del 29 settembre 1927-V.

(N. 797259/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 71780 del 25 agosto scorso comunicasi che per il mese di ottobre prossimo, l'attuale sopratassa di cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere, fissata nel duecentosettanta per cento (270 %), rimane invariata.

Le tasse predette seguiteranno perciò a moltiplicarsi per tre virgola settanta (3,70).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti, curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Tasse dei telegrammi di stampa per le Indie Britanniche e dei telegrammi ordinari e differiti per la via Birmania, Ceylan e Indie Britanniche.

Telegramma circolare N. 10486 del 28 settembre 1927-V.

(N. 797098-*bis*/500-19)

Con effetto dal primo ottobre prossimo la tassa per i telegrammi di stampa diretti alle Indie Britanniche per la via Malta ovvero Trieste-Eastern sarà ridotta a centesimi quaranta per parola, oltre il cambio.

Nell'occasione rammentasi che dalla data predetta avranno vigore le riduzioni di cui alla circolare telegrafica N. 586 del 5 corrente per i telegrammi ordinari e differiti diretti in Birmania, Ceylan (isola) ed alle Indie Britanniche.

Telegrammi in linguaggio convenuto o cifrato per la Rumania.

Telegramma circolare N. 11486 del 30 settembre 1927-V.

(N. 797299/700-5)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 3686 del 7 aprile scorso, avvertesi che i telegrammi privati tanto in linguaggio convenuto quanto in linguaggio cifrato per la Rumania sono ora ammessi solo se spediti dalle Agenzie di Borsa e contengano corsi di Borsa, ed a condizione che il codice adoperato sia presentato ad eventuale richiesta degli uffici rumeni di destinazione.

Telegrammi per l'Ufficio di Mambone (Africa Orientale Portoghese) differiti per Buzi.

(N. 796600/500-18)

Nell'Africa orientale portoghese è stato aperto l'ufficio di Mambone. Sono ammessi per l'ufficio predetto i telegrammi ordinari alle stesse condizioni di quelli diretti all'ufficio di Buzi.

Inoltre tanto per l'ufficio di Mambone, quanto per quello di Buzi sono consentiti i telegrammi differiti a metà della tariffa ordinaria.

Lingue ammesse: Italiana, francese, inglese e portoghese.

Si facciano le necessarie aggiunte e variazioni alle pagine 80 e 120 della Tariffa.

Telegrammi di stampa per le Isole Filippine per via Italo-Radio.

(N. 797301/2300-26)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 14186 del 29 luglio scorso, avvertesi che i telegrammi di stampa per le isole Filippine per via *Italo-Radio* sono ora ammessi solo per l'ufficio di Manilla, con la tassa partecipata con la circolare suddetta, e cioè 1,18 per parola.

Digitized by Google

Telefoni.

§ 753.

Manutenzione circuiti telefonici interurbani.

(*Circolare n. 863887-200 diretta a tutti i Sigg. Direttori dei Circoli Costruzioni T. T. del Regno*).

Ho avuto più volte occasione di rilevare che i circuiti telefonici interurbani non sono mantenuti e sorvegliati con quella cura meticolosa ed assidua che la tecnica telefonica, la sicurezza del servizio e l'interesse dell'Erario richiedono.

Per molte ore, e talvolta anche per vari giorni, alcuni circuiti sono rimasti inattivi, perchè rumorosi, con grande disagio del pubblico e con forti perdite finanziarie per la Amministrazione.

Tali disturbi devono essere prontamente localizzati ed eliminati: non però in via precaria, come spesso accade, ma in modo definitivo, rimuovendo le cause permanenti da cui essi hanno origine.

Da alcune ispezioni che ho fatto eseguire, importanti circuiti interurbani sono risultati in disordine; rami d'albero a contatto con i fili; corpi estranei pendenti dai fili stessi; isolatori rotti o scheggiati o sporchi; vari isolatori mod. 2 in opera, in luogo di quelli mod. 1; giunture non saldate ecc.

E' stato rilevato altresì, che, mentre sugli appoggi in curva i fili telefonici di un quadrato o di un mezzo quadrato sono collocati, come è prescritto, tutti a destra o tutti a sinistra degli isolatori che li reggono, sugli appoggi in retta i due conduttori di un circuito sono erroneamente disposti uno a destra e l'altro a sinistra dell'isolatore; con che viene variata la distanza dei telefonici fra loro ed anche rispetto ai fili telegrafici che trovansi sulla stessa palificazione.

Rivolgo pertanto formale invito alle SS. LL. di dare disposizioni affinchè i circuiti di cui trattasi siano regolarizzati secondo i criteri ora espressi e sopratutto siano mantenuti sempre in perfette condizioni di conducibilità e di isolamento, richiamando l'attenzione degli agenti sul fatto che un isolatore rotto, un ramo d'albero a contatto con i fili, od una giuntura non saldata producono sui circuiti telefonici effetti più gravi che non sui fili telegrafici.

Le SS. LL. vorranno intanto disporre un'accurata verifica straordinaria, da parte degli Agenti dei varii tronchi, ai circuiti telefonici, specialmente nei tratti fuori ferrovia, con l'ordine preciso di rimuovere ogni causa che possa dar luogo ad inconvenienti anche minimi.

Accurate misurazioni, da lungo tempo trascurate, ma che vanno rimesse in onore, daranno poi in qualsiasi momento alle SS. LL. il modo di accertarsi delle condizioni elettriche dei circuiti telefonici e di provvedere in conformità dei risultati ottenuti.

Fermo il principio che sui fili telefonici non debbono esservi mai isolatori non che rotti, ma neppure scheggiati o incrinati, ragioni di economia consigliano di utilizzare i detti isolatori quando siano incrinati o appena scheggiati, invertendoli con altri intatti dei circuiti telegrafici di minore importanza appoggiati sulla stessa palificazione.

Agli agenti dovrà esser fatto espresso obbligo di portare sempre nella borsa tutto l'occorrente per saldare e di procedere alla saldatura subito dopo eseguita la giuntura. Così sarà evitato l'inconveniente, che spesso si verifica, di lasciare lungamente e talvolta anche per sempre, i fili non saldati, non essendo mancata la possibilità di provvedere al momento opportuno.

Gli agenti neghittosi che, trascurando i propri doveri, tengono i loro tronchi in disordine, devono essere esemplarmente puniti ed, occorrendo, eliminati.

Dell'osservanza delle disposizioni di cui sopra mi accerterò, facendo eseguire ispezioni alle linee. E terrò personalmente responsabili le SS. LL. delle manchevolezze che venissero rilevate.

Gradirò intanto un cenno di assicurazione.

Il Direttore Generale: G. Pession.

Digitized by Google

Ragioneria

§ 754.

Contabilità patrimoniale.

Allorchè, in occasione di variazioni alle circoscrizioni territoriali delle provincie del Regno, alcuni uffici postali o telegrafici passano di dipendenza da una ad altra Direzione, la procedura che esse Direzioni devono seguire pel passaggio di carico dei beni patrimoniali è la seguente:

a) La Direzione che perde gli uffici chiude i conti intestati ai medesimi per i materiali postali e per quelli telegrafici; compila le relative tabelle di variazione, mod. 85-A e 84 e le fa firmare dai titolari degli uffici, dopo che ne abbiano accertata la concordanza con i propri inventari. Fa emettere, quindi, dai titolari medesimi due bollette mod. 4, di restituzione figurativa, e a solo valore, sulle quali, beninteso, l'indicazione dei materiali non sarà analitica, ma sommaria, e cioè rispettivamente come segue:

« Importo della consistenza dei materiali postali ».

« Importo della consistenza dei materiali telegrafici ».

b) La Direzione medesima registra in entrata, sui propri giornali, le suddette bollette, alla voce « Materiali restituiti dagli uffici ». Contemporaneamente emette, quali partite compensative, due bollette mod. 4 di spedizione figurativa, pel valore globale di ciascuna specie di materiale, e le spedisce alla Direzione alla cui dipendenza passano gli uffici, invitandola a rimetterle subito, in cambio, due richieste mod 3, pure a solo valore, esattamente riferibili ai detti modelli 4, e recanti la stessa data di emissione.

Appena tali richieste pervengono alla Direzione cedente questa le descrive in uscita alla voce « materiali spediti ad altre Direzioni ».

c) La Direzione alla quale vengono aggregati i nuovi uffici registra in entrata sui propri giornali i due mod. 4, alla voce « materiali ricevuti da altre Direzioni ». Emette quindi ed invia i necessari mod. 4 a solo valore, di spedizione figurativa, a ciascun ufficio, invitandolo a rimettere, in cambio, le corrispettive richieste mod. 3, da emettersi, come innanzi s'è detto, con la stessa data dei mod. 4.

Ricevuti che abbia i modelli 3 li registra in uscita alla voce « materiali spediti agli uffici », ed accende a questi ultimi i conti rispettivi.

d) La stessa procedura si seguirà, eventualmente, pel passaggio dei mobili ed oggetti di arredo.

e) S'intende che gli uffici in argomento figureranno, a fine d'esercizio, sui prospetti generali mod. 85 B, 86 e 89A tanto della Direzione che li perde quanto di quella che li acquista.

Nei detti prospetti generali le variazioni di circoscrizione si metterranno in evidenza, facendo seguire alla denominazione dell'ufficio, rispettivamente la nota in rosso « (passa alla dipendenza della Direzione di . . . . ») « (già dipendente dalla Direzione di . . . . .)

f) La Direzione cedente, infine, rimette a quella ricevente, la copia degl'inventari degli uffici e quella delle successive tabelle di variazione.

§ 755.

Regolazione contabile delle riduzioni dei canoni di affitto passivi.

(*Circolare n.* 112520 *del* 25 *luglio* 1927 - V, *del Ministero delle Finanze* ***diretta*** *alle Amministrazioni Centrali, Alle Ragionerie Centrali, e, per conoscenza, alle Intendenze di Finanza.*

Con riferimento a quanto è stato disposto con la circolare n. 111191, del **l'8 luglio 1927** (Provveditorato Generale), circa la riduzione degli affitti passivi, **si avverte** che le singole Amministrazioni locatarie dovranno curare di con-

Digitized by Google

cordare, con i proprietari, la misura della riduzione, e che, ove non sia possibile pervenire all'accordo, dovranno presentare ricorso al Pretore competente.

Le dichiarazioni dei proprietari o, in mancanza, le decisioni dei Pretori, dovranno, quando siano state promosse da uffici provinciali, essere da questi rimesse alle Amministrazioni centrali rispettive, per la emissione dei ruoli di variazione per il pagamento dei nuovi canoni.

Non occorre, in ogni caso, far luogo a stipulazione di nuovi contratti; e può anche prescindersi da un atto formale di approvazione, essendo questa implicita nella emissione del ruolo, da parte delle autorità competenti.

Nel caso che la pigione sia dovuta a rate anticipate e l'ultima rata, già corrisposta, comprenda un tratto di tempo successivo al 1° luglio 1927, dovrà essere stabilita la differenza dovuta dal proprietario, la quale sarà dedotta dalla rata di scadenza più prossima. Qualora non rimanesse da fare alcun altro pagamento, dovrà curarsi che la somma dovuta sia dal proprietario sollecitamente versata.

Le Ragionerie Centrali annoteranno le variazioni degli impegni, in base ai ruoli suddetti.

Le norme di cui alla presente circolare dovranno, a cura delle Amministrazioni centrali, essere, d'urgenza, comunicate a tutti gli uffici dipendenti, vigilando perchè vengano esattamente e diligentemente applicate.

Sarà gradito un cenno di assicurazione.

Il Ministro: VOLPI.

§ 756.

Variazioni apportate al bilancio dell'Amministrazione autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1927-28.

Con decreto Ministeriale n. 112090 in data 5 agosto 1927, debitamente registrato alla Corte dei Conti, sono state apportate al bilancio dell'Amministrazione autonoma delle Poste e Telegrafi, per l'esercizio finanziario 1927-28, le seguenti variazioni:

Cap. 2	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo	— 21.000.000
» 3	Indennità temporanea mensile al personale non assimilato, ecc.	— 110.000
» 4	Avventizi e loro assimilati - Personale con contratto a termine, ecc.	— 100.000
» 5	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, ecc.	— 1.400.000
» 16	Spese per il servizio di recapito dei telegrammi, ecc.	— 60.000
» 17	Indennità temporanea mensile ai fattorini telegrafici, ecc.	— 240.000
» 32	Retribuzioni ordinarie per servizi rurali	— 2.200.000
» 33	Indennità straordinaria agli agenti rurali . .	— 300.000
» 36	Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze, ecc.	— 410.000
» 88	Retribuzione al personale delle ricevitorie, ecc. .	— 3.180.000
	TOTALE L. . . .	— 29.000.000

Digitized by Google

§ 757.

Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postelegrafica.

Con decreto ministeriale n. 2427 in data 30 giugno 1927, registrato alla Corte dei Conti il 19 settembre 1927 reg. n. 21 Uff. Risc. Poste, Fogl. n. 47, oltre i cinque milioni stanziati in virtù dell'art. 1 del R. D. 30 dicembre 1926, n. 2243, dall'avanzo netto di gestione dell'Amm.ne delle Poste e Telegrafi, risultante alla chiusura dell'esercizio 1926-27, è autorizzato il prelevamento di L. 15.000.000 da versarsi all'Amministrazione delle Poste e Telegrafi con imputazione al Cap. 25-ter del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1926-27.

« Somma da prelevarsi dagli avanzi di gestione dell'Azienda autonoma « delle poste e dei telegrafi e da inscrivere nella parte straordinaria del bi- « lancio della spesa dell'Azienda medesima per l'acquisto o la costruzione di « case economiche per i funzionari ed agenti dell'Amministrazione postale e « telegrafica (art. 1 del R. D. Legge 30 dicembre 1926, n. 2243, 1ª delle « 10 rate) ».

e da inscriversi al Cap. 103.ter della spesa per lo stesso esercizio 1926-27:

« Assegnazione straordinaria per l'acquisto o la costruzione di case eco- « nomiche per i funzionari ed agenti dell'amministrazione postale telegrafica (art. 1 del R. D. L. 30-12-1926, n. 2243, 1ª delle 10 rate).

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

interpellate la più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

che Vi darà il **TIPO** *migliore, prescritto dal Ministero, a prezzi della massima convenienza in relazione alle garanzie di sicurezza, al sistema di chiusura, al peso ecc., ecc., con pagamento rateale.*

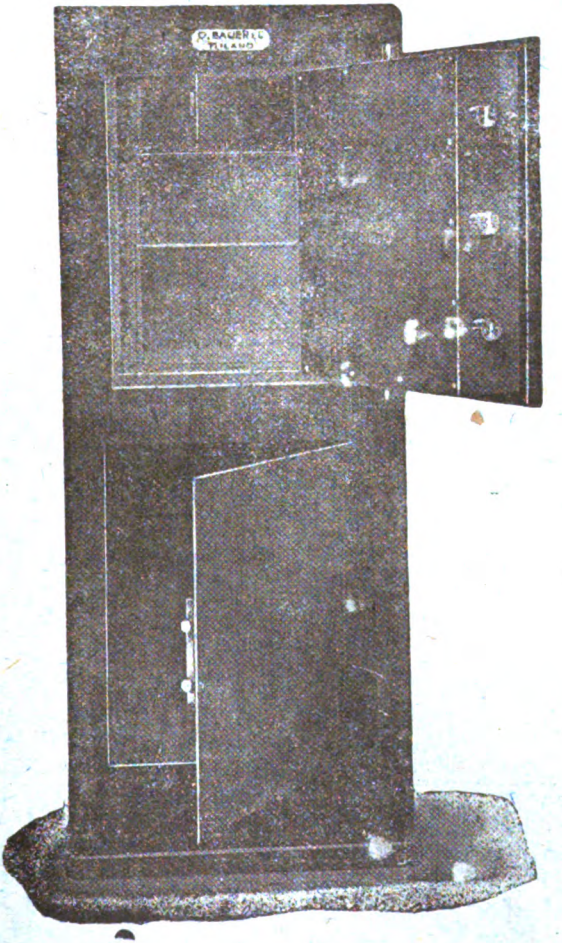
Preventivi a richiesta, senza impegno

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

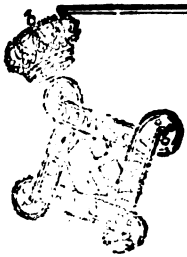
L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali tel grafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

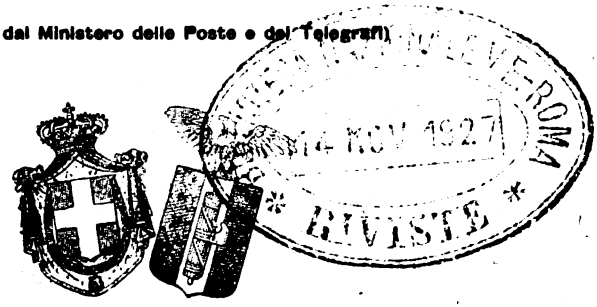
Digitized by Google

Anno 20° 1° Novembre 1927 - ANNO V Fasc. XXI
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese



RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)



Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Le comunicazioni interne ed internazionali del Congo belga (*Continua*). — Notizie varie dall'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

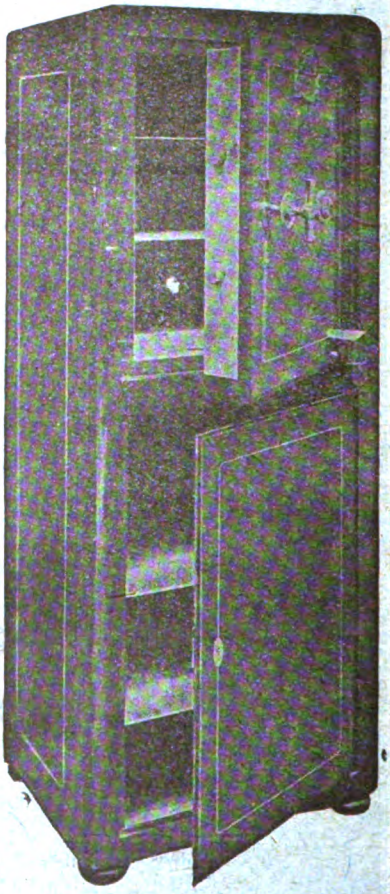
CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh. „ 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Le Comunicazioni interne ed internazionali del Congo Belga (*continua*) . . . . . *Pag.* 238

Giurisprudenza

Franchigia postale. — A chi spetta . . . . . *Pag.* 239
Impiegati dello Stato — Procedimento disciplinare — Composizione del Consiglio di disciplina — Partecipazione di vice-direttore generale in assenza di direttore generale — Dispensa per scarso rendimento dipendente da soppressione di posto — Relatività del Giudizio — Decreto ministeriale e non D. Reale . . . . » 240
Amministrazione postale — Riscossione di somme per conto di terzi — Ritardo nella riconsegna — Responsabilità . . . . » 240

Spoglio di Riviste.

La trasmissione commerciale delle immagini . . . . . *Pag.* 241
La Conferenza per la radiotelegrafia . . . . . » 241
Una lezione di Marconi a Perugia sulle radiocomunicazioni a fascio » 242

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto Legge 29 settembre 1927, Anno V, n. 1819. Variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1927-28 . . *Pag.* 1419
— Regio Decreto 12 agosto 1927, Anno V, n. 1830. Proroga della corresponsione della indennità coloniale al personale in servizio nella Somalia Italiana . . . . . » 1420
— Regio Decreto 19 agosto 1927, Anno V, n. 1837. Modifiche al R. Decreto 26 settembre 1920, n. 1473, circa il reclutamento, la disciplina ed il trattamento economico degli ufficiali postali e telegrafici coloniali per la Libia . . . . . » 1421
— Regio Decreto 16 settembre 1927, AnnoV, n. 1845. Istituzione di nuovi fogli di carta filigranata bollata per cambiali . . » 1422
— Decreto Interministeriale 30 luglio 1927, Anno V. Soppressione, con effetto dal 1° agosto 1927, del Magazzino Carte Valori n. 1 e n. 2 e contemporanea istituzione del « Magazzino Centrale delle Carte Valori postali » alla dipendenza della Direzione Generale P. T. - Serv. IV . . . . . » 1422
— Decreto Interministeriale 2 settembre 1927, Anno V. Norme per il conferimento del brevetto di radiotelegrafista e di radiotelefonista a bordo di aeromobili . . . . . » 1423

Digitized by Google

— Decreto Ministeriale 12 giugno 1927, Anno V. Istruzioni sul vestiario ed equipaggiamento per la Milizia Postelegrafonica *Pag.* 1427
— Decreto Ministeriale 19 luglio 1927, Anno V. Trasformazione dell'Ufficio secondario di Faenza (Ravenna) in Ufficio di 1ª classe p. t. . . . . » 1440
— Decreto Ministeriale 17 settembre 1927, Anno V. Svalutazione dei foglietti bollati per cambiali . . . . . » 1440
— Decreto Ministeriale 4 ottobre 1927, Anno V. Concessione per l'impianto ed esercizio di stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche su navi mercantili alla Società Italiana Radio Marittima (S. I. R. M.) . . . . . » 144[illegible]
— Decreto Ministeriale 4 ottobre 1927, Anno V, che autorizza la Società Italiana macchine affrancatrici di Milano a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici « Sima 8 » . » 144[illegible]
— Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno. . . . . » 144[illegible]
— Riammissione dell'appaltatore Martelli Giovanni a fare offerte per contratti con le pubbliche amministrazioni . . . » 144[illegible]

§ 758 IV Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 14[illegible]

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 759 Onorificenza . . . . . *Pag.* 145[illegible]
§ 760 IX Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (articolo 9 del R. D. L. 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* » 145[illegible]
§ 761 Croce di guerra al Valor Militare . . . . . » 1451
§ 762 Avvisi di concorso . . . . . » 1451
§ 763 Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici — 18ª elenco . . . . . » 145[illegible]

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 764 Cartoline dell'industria privata . . . . . *Pag.* 1453
§ 765 Disguidi di corrispondenze . . . . . » 1453
§ 766 Francobolli ordinari da cent. 15 e 50 (vecchio tipo) soprastampati « Colonia Eritrea » . . . . . » 1453

Digitized by Google

§ 767 Avvisi spediti dagli Uffici finanziari all'indirizzo di debitori o creditori dello Stato o di contribuenti . . . . Pag. 1454
§ 768 Accettazione automatica raccomandate e assicurate . . . » 1454
§ 769 Valuta estera rinvenuta nelle corrispondenze inesitate . . » 1454
§ 770 Riattivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze da e per l'Ungheria . . . . . » 1455
§ 771 Assegni gravanti corrispondenza assicurate da e per l'Egitto » 1455

Pacchi

§ 772 Servizio dei Pacchi Urgenti . . . . . Pag. 1455
§ 773 Riunione Uffici pacchi domicilio e Pacchi ferrovia in Torino » 1455
§ 774 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 kg. . . » 1456
§ 775 Avvisi di giacenza relativi a pacchi dall'estero . . . . » 1456
§ 776 Avviamento pacchi per gli Stati Uniti d'America . . . » 1456
§ 777 Imballaggio pacchi per la Bulgaria e la Romania . . . » 1457

Vaglia — Conti correnti — Risparmi

Buoni postali fruttiferi

Vaglia

§ 778 Vidimazione del Reg. 120 . . . . . Pag. 1457
§ 779 Vaglia di servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria . . . . . » 1457
§ 780 Riscossioni per conto di terzi — Bollo sulle cambiali . . » 1458
§ 781 Pagamento di vaglia presentati in numero considerevole . . » 1459
§ 782 Tassa di quietanza sui titoli di spesa che gli uffici pagano per conto del Tesoro . . . . . » 1459
§ 783 Biglietti di Stato da L. 5 annullati . . . . . » 1460
§ 784 Smarrimento di libretti e tessere di riconoscimento . . . » 1460

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 785 Telegrammi con indirizzo telefonico. . . . . Pag. 1461
§ 786 Controllo tasse telegrafiche . . . . . » 1461

Ragioneria.

§ 787 Contabilità patrimoniale — Quietanze mod. 99 . . . Pag. 1462

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — NOVEMBRE 1927 — Fasc. XXI
ANNO V

Le Comunicazioni interne ed internazionali del Congo Belga

Nei paesi d'Europa il tempo necessario per il trasporto delle corrispondenze interne costituisce una questione di ore: bisogna che il luogo di destinazione sia una borgata mal situata relativamente alle vie di comunicazione perchè una lettera non giunga nelle 48 ore dopo la consegna alla posta. La cosa avviene in modo molto diversa nei paesi nuovi dove le agglomerazioni europee sono generalmente lontane le une dalle altre ed in cui mezzi di comunicazione sono lenti e più o meno precari. Qui i termini di trasporto non si contano più per ore, ma per giorni ed anche per settimane se trattasi di grandi distanze, e sopratutto se la lettera deve essere trasportata su una parte del percorso, con mezzi primitivi di trasporto.

La Colonia del Congo belga, vasto territorio di 2.400.000 Kmq., situata nel cuore della immensa Africa ed aperta alla civilizzazione da appena 50 anni, presenta dal punto di vista delle sue comunicazioni postali interne ed internazionali, delle particolarità molto interessanti.

L'armatura della rete delle vie di comunicazioni delle Colonie è costituita dal fiume Congo (chiamato « Lualaba » dalla sorgente fino a Stanleyville) navigabile per 2.800 Km. del suo corso, e dalle ferrovie, là dove le rapide o le cataratte del fiume impediscono la circolazione dei battelli. Questa armatura è prolungata verso il Sud, dalle ferrovie del Katanga, che si riattacca alla rete ferroviaria dell'Africa del Sud.

Tale grande via di comunicazione, che va da Banana, sull'Oceano Atlantico, a Sakania, posto di frontiera verso la Rhodesia del Nord, ha una lunghezza di più di 4300 Km. di cui 1500 di via ferrata; essa passa per Borna l'attuale capitale della Colonia e per i capoluoghi delle quattro provincie Léopoldville, Coquilhatville, Stanleyville e Elisabethville. A questa immensa arteria vengono a congiungersi numerose vie secondarie, costituite in gran parte da corsi d'acqua navigabili, che permettono di raggiungere la maggior parte dei centri commerciali, industriali e amministrativi, situati fuori della via principale.

L'insieme della rete è completato da Servizi di posta effettuati a mezzo di automobili, di cavalli o di imbarcazioni a remo o di piroghe che raggiungono i diversi uffici postali fino all'interno dei distretti.

Le imprese private di trasporto nella Colonia, sono obbligate ad effettuare il trasporto della posta per conto dell'Amministrazione postale.

Gli invii postali utilizzano così tutti i mezzi di trasporto che si presentano (Sulle linee ferroviarie le spedizioni avvengono relativamente numerose e quasi semi-ebdomadarie, ma i servizi per battelli sono poco frequenti e non regolari), e ciò per evitare che la corrispondenza perda a volte parecchi giorni sia nell'ufficio mittente, sia nei punti di trasbordo. Inoltre occorre tener conto, per alcuni corsi d'acqua, delle difficoltà della navigazione durante il periodo di magra delle acque.

I servizi di posta sono in generale settimanali, e per quanto possibile vengono messi in relazione con l'arrivo e la partenza della posta d'oltremare. Se non è possibile stabilire tale coincidenza, un servizio speciale è organizzato per la rispedizione immediata delle corrispondenze internazionali.

Digitized by Google

I privati, le Ditte commerciali e gli stabilimenti di qualsiasi genere, situati in località dove non esiste ufficio postale, possono farsi indirizzare la loro corrispondenza per il tramite della stazione dello Stato della loro residenza o di quella a quest'ultima più vicina. Similmente, mediante il pagamento di un diritto relativamente minimo, essi possono chiedere che la posta sia loro indirizzata direttamente, da uno o più uffici, in dispacci etichettati a loro nome, nonchè inviare direttamente ad un ufficio postale le corrispondenze che essi spediscono. Questo servizio è molto apprezzato: molte centinaia di abbonamenti sono annualmente sottoscritti.

Le comunicazioni interne sono state molto migliorate con la instituzione della linea aerea Boma-Ngule. Un areoplano parte da Boma ogni 18 giorni, dopo lo spoglio del corriere d'Europa trasportato con le valigie belghe, e tocca Leopoldville, capoluogo della provincia del Kongo-Kasaï, Bandundu, capoluogo del distretto del Kwango, Ilebo, testa di linea della ferrovia dal Basso-Congo al Katanga (in corso di costruzione), Luebo, capoluogo del distretto del Kasaï, Kanda-Kanda, da dove può raggiungersi in automobile Kabinda, capitale del distretto del Lomani, Bukama, punto terminale della ferrovia del Katanga, e Ngule, campo militare sopra questa ferrovia.

Il tragitto è effettuato in 3 giorni: l'areoplano è di ritorno a Boma in tempo utile per consegnare la corrispondenza ai piroscafi.

La linea aerea sarà quanto prima prolungata fino a Elisabethville, capo luogo della provincia del Katanga.

Altri mezzi contribuiranno a migliorare, a poco a poco, le condizioni dello scambio della corrispondenza nell'interno. Fra quelli dei quali con ottimismo, si può prevedere in tempo prossimo la realizzazione, sono da citarsi:

1. — il compimento dei lavori di ricostruzione della ferrovia del Congo, che accorcerà di 24 ore il viaggio da Matadi a Leopoldville.

2. — il compimento della ferrovia da Ilebo a Bukama, previsto per la fine del 1927.

3. — il servizio con autoscafi fra Leopoldville e Stanleyville e l'aumento della flottiglia della principale impresa di navigazione fluviale.

4. — l'estensione della rete stradale, che ha già preso un grande sviluppo in questi ultimi anni.

* * *

Durante 25 anni, l'estuario del fiume Congo è stato, dal punto di vista postale, la sola via d'accesso del Congo belga. Dopo l'occupazione definitiva, si impose la necessità di ricercare vie più rapide di quella del basso Congo per le relazioni della parte orientale e meridionale della Colonia con l'Europa. A tale scopo si ricorse ai paesi limitrofi più avanzati dal punto di vista delle vie di comunicazioni interne ed in grado di trasportare rapidamente la posta dai loro porti di mare alla frontiera congolese.

Fin dal 1910, la provincia del Katanga ha potuto beneficiare, per lo scambio delle corrispondenze con l'Europa, delle vie di trasporto utilizzate dai paesi del Sud Africa; qualche anno più tardi le vie del Nilo, del Kenya-Uganda e del Tanganyka erano pure aperti al traffico postale.

La Colonia dispone così di cinque vie di trasporto per lo scambio delle sue corrispondenze con i paesi d'oltremare. (*Continua*).

Giurisprudenza

Franchigia postale — A chi spetta.

(Pretore di Pisino, 30 giugno 1927 — c. Vettori).

La franchigia postale è per legge concessa esclusivamente per la corrispondenza ordinaria dei pubblici uffici e non può in modo alcuno estendersi alla corrispondenza privata fra le persone che di tali uffici facciano parte.

Digitized by Google

Impiegati dello Stato — Procedimento disciplinare — Composizione del Consiglio di disciplina — Partecipazione di vice direttore generale in assenza di direttore generale — Dispensa per scarso rendimento dipendente da soppressione di posto — Relatività del giudizio — Decreto ministeriale e non D. Reale.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 22 aprile 1927 — Fenoaltea c. Min. Guerra).

L'art. 50 del regol. generale per l'applicazione del T. U. 22 nov. 1908 dispone che i membri del Consiglio di disciplina, in caso di vacanza del posto, di assenza o di impedimento, sono sostituiti dai funzionari che ne fanno le veci, purchè abbiano grado superiore a capo-divisione.

E' nullo il parere del Consiglio di disciplina, al quale in luogo di un Direttore Generale (impedito per incompatibilità giuridica) non sia stato chiamato a intervenire il Vice Direttore Generale, il cui grado fu mantenuto transitoriamente dall'art. 31 del R. D. legge 23 ottobre 1919, n. 1971, sino all'uscita dei funzionari stessi dall'Amministrazione, conservando titolo, funzioni e stipendio del grado.

Le note caratteristiche non costituiscono l'unico elemento di giudizio degli impiegati (dispensabili per scarso rendimento), e tale giudizio va integrato con l'altro elemento di importanza spesso anche maggiore costituito dalla personale conoscenza dell'impiegato da parte di chi è chiamato a giudicare.

Il giudizio di scarso rendimento, emesso in conseguenza della soppressione di posti di organico, non rappresenta un giudizio assoluto di demerito, ma soltanto un'indicazione di scelta nella eliminazione imposta da una giuridica necessità, che si risolve perciò praticamente in un giudizio di comparazione e di relatività e può ben conciliarsi con i precedenti, genericamente buoni, della carriera dell'impiegato dispensato.

Il concetto di scarso rendimento, come la giurisprudenza ha stabilito, comprende non solo il rendimento quantitativo, bensì anche e maggiormente per funzionari di concetto, il rendimento qualitativo.

A termini dell'art. 58 del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290 tutti i provvedimenti riguardanti la carriera e lo stato degli impiegati, eccettuati quelli che richiedono la deliberazione del Consiglio dei ministri, sono emanati per decreto ministeriale; e a tale disposizione generale non ha derogato il R. D. 25 gennaio 1923 n. 48, giacchè non solo esso non contiene alcuna deroga espressa, come sarebbe stato necessario, ma con l'espressione Governo del Re *adoperata ben ha potuto attribuire la facoltà della dispensa agli organi del potere esecutivo che normalmente personificano questo Governo, ossia ai Ministri del Re singolarmente considerati.*

Amministrazione postale — Riscossione di somme per conto di terzi — Ritardo nella riconsegna — Responsabilità.

(Corte di Cassazione del Regno, 2 aprile 1927 — Amministrazione Poste c. Banco di Roma).

Se l'Amministrazione postale non è responsabile pel ritardo nel servizio della riscossione di somme per conto di terzi, è però responsabile pel ritardo ingiustificato nella riconsegna delle somme riscosse.

NOTA. — Osserva la Corte che il regolamento approvato col R. D. 10 febbraio 1901 n. 120, nel disciplinare, fra l'altro, il servizio di riscossione per conto di terzi da parte dell'Amministrazione postale, dichiara nell'art. 205 che « questa è responsabile delle somme riscosse, ma non risponde dei ritardi di qualsiasi specie ». E' evidente che con questa norma si è limitata la responsabilità dell'Amministrazione nel senso che essa non risponde in alcun caso dei ritardi che possano essersi verificati nella riscossione qualunque ne sia stata la causa determinante ed anche quando l'Amministrazione non abbia provato che l'indugio sia derivato da un fatto che non sia alla stessa imputabile. Ma

Digitized by Google

oltre questi limiti permane la sua responsabilità secondo le norme del diritto comune, a cui le leggi regolatrici del servizio postale non hanno per questa parte derogato, chè anzi nello stesso art. 205 innanzi indicato si è fatto riferimento a quelle norme quando si è enunciata la regola che l'Amministrazione è responsabile delle somme riscosse. Sicchè la esenzione da tale responsabilità non può estendersi al caso in cui l'Amministrazione, dopo di aver riscossa la somma, ne ritardi, senza giusti motivi, la riconsegna. Su questa ipotesi, il diritto derivante al titolare della somma dal mandato conferito all'Amministrazione e da questa accettato non può subire nel suo esercizio altra restrizione che quella derivante dalle necessità di far precedere all'azione giudiziaria il reclamo nelle vie amministrative. Sicchè se questo fu presentato e i termini infruttuosamente decorsero, non può contestarsi al privato il diritto di sperimentare l'azione pel ricupero della somma riscossa.

Spoglio di Riviste

La trasmissione commerciale delle immagini.

In America la commercializzazione della trasmissione delle immagini è stata recentemente assunta dalla American Telephone and Telegraph Co. e dalla Bell Telephone Laboratories Inc. I loro sforzi sono stati coronati da successo e attualmente sette stazioni telefotografiche situate lungo il continente americano assicurano un servizio giornaliero regolare. Le sette stazioni sono le seguenti: Boston, New-York, Cleveland, Chicago, Atlanta, S. Francisco, Los Angeles. Il nuovo sistema utilizza le linee di trasmissione della Bell Telephone Co. che attraversano tutto il paese. Si è d'altra parte verificato che la trasmissione delle immagini per mezzo della telegrafia senza fili è altrettanto semplice quanto quella con fili, quando le condizioni atmosferiche sono favorevoli, e cioè si ha assenza di « fading » e di parassiti.

Il sistema di telefotografia in America è stato però previsto per la trasmissione con fili, in parte a causa delle difficoltà che si incontrano nella telegrafia senza fili, quando le condizioni atmosferiche non sono favorevoli; in parte perchè la Società che ne ha l'esercizio ha voluto dare una nuova attività alla esistente rete di fili.

Il sistema utilizzato è, nelle sue grandi linee, il seguente: anzitutto bisogna tradurre le luci e le ombre dell'immagine in una forma caratteristica di corrente elettrica; secondariamente si deve utilizzare un cammino, con o senza fili, capace di trasmettere fedelmente (cioè senza distorsione) la caratteristica della corrente alla distanza voluta; infine all'estremità ricevente, bisogna poter tradurre il segnale elettrico ricevuto, in luci e ombre corrispondenti esattamente per intensità e per posizione, alle luci e alle ombre dell'immagine da trasmettere.

C'è solo da osservare che le correnti fotoelettriche sono a bassa frequenza. Ora, le linee telefoniche commerciali a grande distanza, non sono in generale previste per trasmissioni di correnti continue o di correnti a bassa frequenza, di modo che le correnti fotoelettriche non possono essere inviate direttamente sulle linee. Esse sono quindi dapprima amplificate per mezzo di amplificatori a bassa frequenza; le correnti amplificate agiscono su una lampada modulatrice insieme ad un'onda portante di circa 1300 p. p. s.: la linea trasmette dunque un'onda portante, modulata dagli impulsi della corrente fotoelettrica.

La Conferenza per la Radiotelegrafia.

La 3ª Conferenza internazionale per la Radiotelegrafia sarà inaugurata il 4 ottobre a Washington. Le due precedenti furono tenute a Berlino (1906) e a Londra (1912). Vi parteciperanno cento membri fra Stati e Compagnie di Corv e radio. La Conferenza in vigore si occupa specialmente del traffico internazionale radiotelegrafico marittimo — cioè fra navi o dalle navi con la

Digitized by Google

costa. Invece nel frattempo si sono sviluppati i traffici radiotelegrafici terrestri che richiedono un regolamento. Sono circa 2000 le proposte che stanno innanzi alla Conferenza. Vi sono comprese quelle relative ai telegrammi di stampa, di metereologia, circolari etc., per cui non conta un semplice richiamo alla convenzione di Pietroburgo.

Una lezione di Marconi a Perugia sulle radiocomunicazioni a fascio.

Il 9 settembre u. s., nella grande aula dei Notari a Palazzo dei Priori, il senatore Guglielmo Marconi ha tenuto agli inscritti alla Regia Università per gli stranieri, alle autorità e ad un pubblico elettissimo di invitati, la sua lezione sulle radio-comunicazioni a fascio. Quando il senatore Marconi è comparso nell'aula, il pubblico, in piedi, gli ha tributato un'imponente ovazione.

Ha preso per primo la parola il Rettore dell'Università, comm. Lupatelli, che ha salutato lo scienziato insigne, offrendogli il distintivo in oro dell'Università. Quindi il Podestà comm. Uccelli, offrendo all'ospite una grande medaglia d'oro, gli ha porto il saluto di Perugia.

Il senatore Marconi ha iniziato il suo dire rivolgendo un pensiero ad Alessandro Volta, il grande maestro, egli ha detto, senza cui oggi forse la scienza non potrebbe parlare di radio-comunicazioni. Senza esporre teorie, nè ipotesi teoriche, nè formule, l'oratore intende ricordare soltanto i risultati delle sue esperienze, per collegare gli antipodi a mezzo di onde elettromagnetiche.

Risolvendo il problema del collegamento radiotelegrafico intercontinentale, egli ha risolto i seguenti quesiti: collegare regolarmente, a mezzo di radiotelegrafia, l'Inghilterra col Canadà, con il Sud Africa, con l'Australia e con l'India alla velocità di 100 parole al minuto in trasmissione e ricezione simultanea; assicurare che l'energia diffusa fuori di tale angolo non fosse maggiore del 5 per cento dell'energia irradiata lungo l'asse del fascio congiungente le due stazioni; assicurare piena efficienza al servizio mondiale mediante l'impiego di una quantità di energia almeno dieci volte inferiore a quella prevista per i servizi lenti e molto costosi ottenuti con il precedente suo sistema di radiocomunicazioni.

« In questi ultimi due anni di studio — ha continuato il senatore Marconi — ho consegnato i seguenti risultati pratici:

1°. — Nel novembre 1926 è stato dimostrato, durante un periodo di sette giorni ininterrotti di severo collaudo e di servizio continuo di giorno e di notte, che l'Inghilterra ed il Canadà potevano corrispondere simultaneamente, a una velocità di oltre 200 parole al minuto, in ogni direzione e con completa osservanza delle severe condizioni imposte circa l'irradiazione della modesta energia impiegata (20 kilowatt).

« 2°. — Nel marzo 1927 è stato compiuto, alle stesse condizioni e con esito completamente soddisfacente, il collaudo del servizio Inghilterra-Australia, e cioè del collegamento telegrafico più lungo e diretto stabilito nel globo terrestre (distanza circa 20.000 chilometri).

« 3°. — Analogamente nel marzo 1927 è stato felicemente collaudato il regolare collegamento dell'Inghilterra con il sud Africa (distanza circa 10 mila chilometri).

« 4°. — Infine, nel mese di agosto u. s., è stato ufficialmente constatato che le garanzie da me dichiarate per il rapido diretto servizio Inghilterra-India venivano superate con un margine di eccedenza del cinquanta per cento. Così ora l'intera rete mondiale è regolarmente aperta al servizio pubblico.

« A bordo del mio « yacht » « Elettra », io, oggi stesso, con un modesto ricevitore a onde corte e con pochi metri di filo, posso giornalmente controllare l'andamento del servizio mondiale di cui ho assunto la responsabilità ».

L'oratore passa quindi a illustrare come sono stati conseguiti i risultati quale è stata la procedura tecnica seguita e quali difficoltà sono state superate.

L'oratore ha descritto infine le stazioni a fascio impiegate dal Governo inglese, per le quali si possono trasmettere 300 mila parole al giorno, alla velocità di 500 parole al minuto. Dopo un raffronto fra il vecchio ed il nuovo sistema, l'oratore ha concluso rilevando che esso consente anche la trasmissione fotografica e che tale servizio già funziona tra l'Inghilterra e l'America. Lunghi applausi hanno salutato la fine della conferenza.

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

Ditte	Sede e officine	Prodotti, Materiali, Lavori che provvedono o possono provvedere o appaltare
Olcmont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbani di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 844	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz. anonima	Milano Via Pietro Calvi, 31	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa ((trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos- Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano. Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova t Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapora, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja » partirà il giorno 11 novembre alle ore 10 a. m. per Napoli Porto Said, Suez, Adem e Bombay « Arabia » partirà il 25 Novembre alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli Catania, Port Said, Suez, Karachi Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Batavia, Samarang e Soerabaya.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (ogni 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo. 45.

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 29 settembre 1927 - Anno V - n. 1819.

Variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1927-28.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 6 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, nn. 451, 452, 453, 454 e 504; 2 giugno 1927, n. 831; 9 giugno 1927, nn. 857, 858 e 859, e 16 giugno 1927, n. 943;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di apportare riduzioni in alcuni stanziamenti di spese per l'esercizio finanziario 1927-28, in relazione alla rivalutazione della moneta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata e negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri, per l'esercizio finanziario 1927-28, nonchè nel bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio medesimo, sono apportate le variazioni indicate, rispettivamente, nelle tabelle *A*, *B* e *C*, annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

(*Omissis*).

Questo decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 ottobre 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 38. — SIROVICH.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1927-28.

In aumento:

Cap. n. 31. — Prodotto netto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . . L. 2.400.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Digitized by Google

TABELLA C.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Tabella di variazioni al bilancio per l'esercizio 1927-28.

SPESA.

a) In diminuzione:

Cap. n. 1. — Stipendi, ecc.	L.	1.000.000
Cap. n. 7. — Indennità per una volta tanto invece di pensione ecc.	»	500.000
Cap. n. 8. — Indennità per servizio di notte	»	25.000
Cap. n. 9. — Retribuzione al personale diurnista ed avventizio	»	300.000
Cap. n. 11. — Contributo a carico dell'Azienda per assicurare il personale, ecc.	»	250.000
Cap. n. 13. — Spese di ufficio, ecc.	»	25.000
Cap. n. 14. — Rimborsi per lo scambio della corrispondenza, ecc.	»	50.000
Cap. n. 22. — Spesa di manutenz. del cavo T. M. G., ecc.	»	150.000
Cap. n. 25. — Spesa in dipendenza delle convenzioni, ecc.	»	100.000
Totale	L.	2.400.000

b) In aumento:

Cap. n. 30. — Versamento al Tesoro dell'avanzo netto dell'esercizio	L.	2.400.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Regio decreto 12 agosto 1927 - Anno V - n. 1830.

Proroga della corresponsione della indennità coloniale al personale in servizio nella Somalia Italiana.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 14 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti 31 ottobre 1923, nn. 2504 e 2505, e 27 luglio 1924, n. 1794;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;

Visto il R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891;

Visto il R. decreto 9 gennaio 1927, n. 158, col quale fu prorogata al 30 giugno 1927 la disposizione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La disposizione del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1891, con la quale l'indennità coloniale al personale civile e militare in servizio nella Somalia italiana è stata aumentata in misura pari alla metà dello stipendio, è prorogata fino al 30 giugno 1928.

Digitized by Google

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 12 *ottobre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 46. — SIROVICH.

Regio decreto 19 agosto 1927 - Anno V - n. 1837.

Modifiche al R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, circa il reclutamento, la disciplina ed il trattamento economico degli ufficiali postali e telegrafici coloniali per la Libia.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 15 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 25 febbraio 1912, n. 83, e 6 luglio 1912, n. 749;
Visti i Regi decreti 20 novembre 1912, n. 1205, e 12 giugno 1913, n. 708;
Visto il R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473;
Visto il R. decreto 24 settembre 1923, n. 2823;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2504;
Ritenuto opportuno di concedere anche al personale postale e telegrafico coloniale il rimborso delle spese di viaggio via mare vitto compreso a bordo in occasione di licenze ordinarie biennali;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 26, comma 4°, del R. decreto 26 settembre 1920, n. 1473, è modificato come segue:

« Nei periodi di congedo non si computano i giorni necessari per recarsi in Patria e per tornare alla propria sede, e, qualora il congedo non sia stato usufruito da due anni, sarà dall'amministrazione pagato agli impiegati cittadini metropolitani ed alle loro famiglie il prezzo del viaggio per mare, dal porto di imbarco a Siracusa o a Napoli e viceversa, a scelta degli interessati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 53. SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 16 settembre 1927 - Anno V - n. 1845.

Istituzione di nuovi fogli di carta filigranata bollata per cambiali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 15 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 23 a 27 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, che stabilisce una nuova graduazione della tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio;

Attesochè per l'attuazione delle citate disposizioni è necessario istituire nuovi fogli di carta filigranata a tassa graduale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In corrispondenza alla graduazione della tassa di bollo, stabilita dall'articolo 23 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, sono istituiti nuovi fogli di carta filigranata per cambiali col bollo a tassa graduale, compresa la quietanza, da L. 0.40; L. 0.60; L. 1.00; L. 1.10; L. 2.80; L. 4.60; L. 5.50; L. 6.40; L. 8.20; L. 9.10; L. 12.70; L. 16.30; L. 18.10; L. 27.10; L. 45.10.

I detti fogli porteranno impresso alla destra nel bollo circolare la indicazione in cifra della tassa graduale di bollo e della tassa di quietanza, e sotto l'impronta del detto bollo, racchiuso con targhetta, il prezzo complessivo del foglio in tutte lettere.

Art. 2.

Nella dimensione, nella filigrana, nei distintivi del bollo, nel fregio e contorno e nel colore della stampa, la nuova carta per cambiali sarà uguale a quella ora in uso.

La somma e la scadenza delle cambiali, per le quali può usarsi ciascun foglio, ed il prezzo complessivo di questo saranno indicati nel margine del foglio.

Art. 3.

La vendita dei nuovi fogli di carta filigranata per cambiali avrà principio a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *ottobre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 61. — SIROVICH.

Decreto interministeriale 3 luglio 1927 - Anno V.

Soppressione, con effetto dal 1° Agosto 1927, del Magazzino Carte Valori n. 1 e n. 2 e contemporanea istituzione del "Magazzino Centrale delle Carte Valori postali", alla dipendenza della Direzione Generale P. T. — Serv. IV.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 giugno 1874, n. 1983;

Visto l'articolo 19 del Regolamento approvato col R. decreto 13 settembre 1874, n. 2091;

Digitized by Google

Visto il decreto Ministeriale del 31 dicembre 1922 registrato alla Corte dei Conti addì 1° marzo 1923, col quale fu istituito a Roma il Magazzino Carte Valori postali;

Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1924, n. 1575, che trasferisce da Torino a Roma l'Officina Governativa per la fabbricazione delle carte-valori;

Visto il Regolamento approvato col R. decreto 3 aprile 1926, n. 648;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1925 e successive modificazioni che determina l'ordinamento dell'Amministrazione Centrale delle Poste e dei Telegrafi;

Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1729, e l'allegato quadro;

Riconosciuta l'opportunità di sopprimere i due attuali magazzini Carte Valori postali di Torino n. 1 e di Roma n. 2 e di istituire, in loro vece, un unico Magazzino Centrale delle Carte-Valori, incaricato anche del ritiro, della custodia e della distribuzione di tutti i moduli soggetti a controllo;

Inteso il Consiglio d'Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi;

DECRETA:

Articolo 1. — Con effetto dal 1° agosto 1927 il Magazzino Carte Valori Postali n. 1 posto alla dipendenza della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Torino e quello n. 2, posto alla dipendenza della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Roma, sono soppressi;

Articolo 2. — Dalla data predetta è istituita, alla dipendenza della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio IV - il « Magazzino Centrale delle Carte valori postali » cui sono demandate le stesse attribuzioni dei due soppressi Magazzini di Torino e di Roma, nonchè il compito di ritirare, custodire e distribuire i moduli soggetti a controllo, compresi quelli dei vaglia e dei risparmi;

Articolo 3. — Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina del titolare del nuovo Magazzino, cui sarà conferita la gestione di contabile a materia e del controllore, il quale dipenderà direttamente dalla Ragioneria centrale delle poste e dei telegrafi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni poste, telegrafi e telefoni.

Roma, addì 30 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro delle finanze VOLPI.

Il Ministro delle comunicazioni CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 14 *settembre* 1927 - Anno V.
Registro n. 20; *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 406.

Decreto Interministeriale 2 settembre 1927 - Anno V.

Norme per il conferimento del brevetto di radiotelegrafista e di radiotelefonista a bordo di aeromobili.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 12 ottobre 1927 - Anno V.).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI ACCORDO CON

IL MINISTERO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto dell'8 febbraio 1923, n. 1067;

Visto il R. decreto dell'11 gennaio 1925, n. 356;

Riconosciuta la necessità di stabilire le norme per il conferimento dei certificati di abilitazione richiesti per l'esercizio delle stazioni radioelettriche a bordo degli aeromobili;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi;

Digitized by Google

DECRETA:

Art. 1.

Chiunque intenda conseguire il certificato di radiotelegrafista o di radiotelefonista per il disimpegno del servizio radiotelegrafico o radiotelefonico a bordo degli aeromobili, dovrà far pervenire al Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle poste e dei telegrafi, domanda su carta da bollo da lire 3.

La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare;

b) atto di nascita, in copia autentica, legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° anno e non oltreppasato il 35° anno di età alla data in cui avranno inizio gli esami.

Nessun limite di età è stabilito per i militari in attività di servizio dell'aeronautica e per coloro che fanno già parte del personale delle Società di navigazione aerea, i quali saranno perciò dispensati dalla presentazione di tale documento;

c) certificato di penalità di data non anteriore a due mesi a quella della presentazione della domanda, legalizzato dal presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta e di moralità rilasciato dall'autorità comunale del luogo nel quale il candidato ha domicilio, munito del visto del prefetto in data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda;

e) certificato di cittadinanza italiana vidimato dal presidente del Tribunale o dal pretore;

f) certificato di iscrizione nella lista di leva o certificato di esito di leva;

g) due fotografie a mezzo busto, di cui una senza cartoncino (formato tessera) e l'altra su cartoncino (formato cartolina). Entrambe le fotografie devono portare in basso la firma del candidato (nome, cognome e paternità). La firma sulla fotografia formato cartolina deve essere legalizzata dalla competente autorità;

h) certificato medico, debitamente legalizzato, contenente i connotati del candidato e comprovante che esso è di costituzione fisica sana e rispondente alle esigenze del servizio radiotelegrafico e radiotelefonico a bordo degli aeromobili;

i) certificato debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato ha eseguito 50 ore di volo a bordo di un aeromobile militare o civile.

I candidati che siano provvisti del certificato di 1ª classe rilasciato dalla scuola semaforisti e radiotelegrafisti del Varignano (Spezia) o del certificato di 1ª classe rilasciato dai reggimenti radiotelegrafisti del Genio militare o dalla Scuola radioelettricisti di aeronautica di Roma, ovvero del certificato di abilitazione rilasciato dal Ministero delle comunicazioni per l'esercizio di stazioni fisse, ai sensi dell'art. 17 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, dovranno unire alla domanda l'originale di detti certificati.

Tutti i suddetti documenti devono essere prodotti su carta da bollo prescritta.

Art. 2.

I candidati che risulteranno in regola coi prescritti documenti saranno avvertiti del giorno in cui dovranno trovarsi a Roma per sostenere le prove d'esame. Però prima dell'ammissione a tali prove essi saranno sottoposti a visita medica presso gli istituti medico legali della Regia aeronautica, allo scopo di accertare se posseggono l'idoneità fisica richiesta per il disimpegno delle mansioni di radiotelegrafista o di radiotelefonista a bordo degli aeromobili.

Tale idoneità verrà accertata in base alle stesse norme sulle imperfezioni e infermità che rendono inabili come montatore e motorista d'aeroplano, secondo l'elenco vigente ed annesso al decreto Ministeriale n. 114 del 9 maggio 1922, relativo alla concessione di brevetti aeronautici.

Digitized by Google

Art. 3.

I candidati saranno esaminati da una Commissione composta:

da un ufficiale superiore del Ministero dell'aeronautica;

da un ufficiale o funzionario della Regia marina o del Regio esercito specializzati in radiotelegrafia;

da un funzionario dell'Amministrazione postale e telegrafica specializzato in radiotelegrafia.

Gli esami saranno tenuti di regola una volta all'anno in epoca che verrà stabilita dal Ministero dell'aeronautica che provvederà alla pubblicazione del relativo avviso. Tuttavia potranno essere indette sessioni straordinarie d'esame qualora il Ministero predetto le ritenga necessarie.

Art. 4.

Gli esami per il conseguimento del certificato di radiotelegrafista comprenderanno le prove seguenti:

a) una prova scritta di coltura generale consistente nello svolgimento di un tema di carattere generale concernente la navigazione aerea e nelle risposte a quesiti semplici di meteorologia e geografia delle comunicazioni;

b) una prova scritta e una prova orale di cultura professionale atte ad accertare che il candidato possiede tutte le cognizioni richieste dall'art. 251 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356;

c) una prova pratica in volo di trasmissione e ricezione ciascuna della durata di 10 minuti con le norme indicate nei successivi articoli 5 e 6.

Gli aspiranti di cui all'ultimo comma dell'art. 251 del citato Regio decreto sono esonerati dalle prove indicate ai comma *a*) e *b*).

Art. 5.

Gli esami per il conseguimento del certificato di radiotelefonista comprenderanno le prove seguenti:

a) una prova scritta di cultura generale consistente nello svolgimento di un tema di carattere generale concernente la navigazione aerea e nelle risposte a quesiti semplici di meteorologia e geografia delle comunicazioni;

b) nozioni generali di radiotelefonia, regolazione e funzionamento di apparecchi radiotelefonici di bordo (prova orale);

c) trasmissione in modo chiaro e distinto della conversazione a mezzo di un apparecchio radiotelefonico di tipo normale e fedele ricezione di conversazione trasmessa con lo stesso tipo di apparecchio.

Tale prova sarà fatta in condizioni analoghe quanto più è possibile a quelle in cui dovrà svolgersi il servizio (prova pratica);

d) trasmissione e ricevimento a udito in modo preciso di segnali telegrafici a una velocità non inferiore a 50 caratteri per minuto (prova pratica);

c) legislazione aerea internazionale (prova orale).

Art. 6.

Ai candidati che si presenteranno agli esami di cui ai precedtnti articoli 4 e 5 sarà assegnata su ognuna delle prove scritte o orali una votazione in trentesimi.

Saranno classificati ottimi, buoni e sufficienti, i candidati che riporteranno rispettivamente nelle prove stesse una media di:

27 a 30 trentesimi (ottimi).

23 a 26 trentesimi (buoni).

18 a 22 trentesimi (sufficienti).

I candidati che non raggiungono la media di 18/30 saranno riprovati.

Le prove scritte e orali avranno luogo presso la Scuola R. T. della Regia aeronautica (caserma Cavour, viale delle Milizie, Roma) e le prove pratiche presso uno dei campi viciniori della capitale.

Nei detti esami di regola, il candidato sarà ammesso alle prove pratiche, solo dopo il risultato favorevole di quelle teoriche.

Digitized by Google

Art. 7.

Per comprovare l'abilitazione all'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle aeromobili sarà rilasciato:

a) il « certificato di 1ª classe » a coloro che oltre ad avere riportato la classifica di « ottimo » o di « buono » nelle prove di cui ai comma *a*) e *b*) del precedente art. 4, raggiungeranno nella prova in volo di trasmissione e ricezione auricolare di un testo in lingua estera o in linguaggio convenzionale, una velocità non inferiore a 20 parole al minuto primo, corrispondenti complessivamente ad una media di 100 caratteri;

b) il « certificato di 2ª classe » a coloro che oltre ad avere superato le prove di cui ai comma *a*) e *b*) del precedente art. 4 raggiungeranno, nelle prove in volo di trasmissione e ricezione auricolare di un testo in lingua estera o in linguaggio convenzionale, una velocità da 12 a 19 parole al minuto primo corrispondenti rispettivamente ad una media da 60 a 95 caratteri.

La dicitura « caratteri » sta ad indicare indifferentemente le lettere, le cifre e i segni di interpunzione contemplati nelle norme generali per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche ad uso pubblico.

Il testo delle prove di ricezione auricolare e di trasmissione consterà di tre parti pressochè uguali; una in lingua inglese, una in lingua francese ed una in lingua tedesca.

Vi saranno compresi anche i numeri, le parole convenzionali e i segni d'interpunzione.

Per l'abilitazione in radiotelefonia sarà invece rilasciato un unico certificato.

Art. 8.

I certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico e radiotelefonico sugli aeromobili saranno rilasciati dal Regio istituto sperimentale delle comunicazioni (Sezione postale telegrafica telefonica) presso il quale sarà istituito e mantenuto al corrente il ruolo generale di tutti i candidati esaminati con l'indicazione della data degli esami sostenuti da ciascuno e del risultato degli esami stessi. Inoltre l'Istituto suddetto dovrà conservare nei propri archivi una copia della fotografia di ciascun candidato debitamente firmata e legalizzata col timbro a secco del Regio istituto sperimentale delle comunicazioni (Sezione postale telegrafica telefonica).

Art. 9.

Gli aspiranti al conseguimento dei certificati di radiotelegrafista o di radiotelefonista che in due successive sessioni di esami non riusciranno a riportare la idoneità nelle prove, non potranno più presentarsi ad altre sessioni di esami salvo speciale autorizzazione del Ministro per le comunicazioni su parere del Ministero per l'aeronautica.

Coloro invece che avranno conseguito il certificato di abilitazione di radiotelegrafista di 2ª classe avranno diritto a solo due sessioni di esami pel conseguimento di quello di 1ª classe e saranno dispensati dal ripetere le prove scritte ed orali se nell'esame sostenuto per il certificato di 2ª classe avranno meritata la classifica di ottimo o di buono.

Art. 10.

Chi intende presentarsi agli esami di riparazione deve farne domanda al Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle poste e dei telegrafi, riproducendo tutti i documenti di cui all'art. 1 del presente decreto ad eccezione di quelli di cui alle lettere *a*) e *f*), qualora non gli siano stati restituiti.

L'esame di riparazione comprenderà, salvo l'eccezione dell'ultimo comma dell'articolo precedente, tutte le prove previste dai precedenti articoli 4 e 5. Non sono ammessi esami di riparazione su singole prove.

Art. 11.

I duplicati dei certificati di abilitazione saranno rilasciati su motivata istanza dell'interessato, compilata sulla prescritta carta da bollo e corredata

Digitized by Google

delle fotografie di cui alla lettera *g*) del precedente art. 1, nonchè da un atto notorio rilasciato dalle autorità competenti (debitamente legalizzato) che attesti la perdita del certificato originale.

Art. 12.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO

p. *Il Ministro per l'aeronautica*:
BALBO.

Decreto Ministeriale 12 giugno 1927 - Anno V.

Istruzioni sul vestiario ed equipaggiamento per la Milizia Postelegrafica.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge n. 1466 del 16 luglio 1925 che istituisce la Milizia postelegrafonica;

Visto l'art. 15 del decreto stesso, che pone a carico del bilancio dell'Amministrazione postale e telegrafica tutte le spese per il funzionamento di detto corpo;

Considerata la necessità di dettare le norme per provvedere alla vestizione ed all'equipaggiamento della Milizia Postelegrafonica;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

L'Amministrazione postale-telegrafica è autorizzata a provvedere alla fornitura del vestiario uniforme agli ufficiali e militi, secondo le norme contenute nell'istruzione allegata al presente decreto.

L'Amministrazione stessa imputerà sul proprio bilancio al Capitolo 24 dell'esercizio finanziario 1926-27 in conto competenza e R. P. 1925-26 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi le spese già sostenute e da sostenersi per la vestizione della Milizia Postelegrafica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 12 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 19 *luglio* 1927 - *Anno V.*
Reg. n. 15; *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 411. — MANZELLA.

E' fatto obbligo al personale dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi iscritto alla Milizia Postelegrafica, di provvedersi del corredo completo di vestiario per l'uniforme militare, di custodirlo e di curarne la buone conservazione in modo da poterlo avere sempre in perfetta condizione per indossarlo e per potersi presentare in tenuta inappuntabile in qualsiasi momento che necessiti, per prestare servizio nella Milizia Postelegrafica.

Spetta ai Sigg. Comandanti di Nucleo personalmente ed a mezzo dei dipendenti Ufficiali l'assicurarsi che tale prescrizione venga diligentemente osservata.

Il Servizio Approvvigionamenti delle FF. SS. provvederà direttamente la uniforme per tutti gli Ufficiali e Militi, sia in servizio continuativo che in congedo, salvo il reintegro da parte dell'Amministrazione Postelegrafica delle spese sostenute per la fornitura, reintegro che si effettuerà dopo il controllo dei

Digitized by Google

documenti giustificativi contabili che il Servizio Approvvigionamenti trasmetterà all'Ufficio competente dell'Amministrazione postelegrafica.

Art. 1.

Uniformi ed oggetti di corredo.

L'annessa tabella *A* fissa quali siano i capi di vestiario e gli altri oggetti di corredo costituenti l'uniforme, e la durata minima di ogni capo espressa in mesi.

L'Amministrazione Postelegrafica provvederà al reintegro della spesa relativa all'uniforme completa per Capi squadra e Militi con tutti gli oggetti di corredo; per gli Ufficiali, provvederà al reintegro della spesa relativa alla fornitura della stoffa per l'uniforme (giubba, pantaloni, cappotto) cappello all'alpina ed impermeabile.

Alla confezione dell'uniforme, compresa la fornitura delle fodere, bottoni, ecc. deve provvedere l'Ufficiale ricorrendo a sarti di sua fiducia.

Esso provvederà pure all'acquisto diretto degli altri oggetti di corredo qui appresso elencati: Gambali di cuoio nero - camicia nera - cordellino per alta uniforme - cinturone - guanti neri - distintivi.

L'annessa tabella *B* indica i prezzi di base dei diversi capi di vestiario ed oggetti di corredo dei Militi ed Ufficiali.

Come concorso del personale nella spesa da sostenersi dall'Amministrazione per le anzidette forniture, saranno fatte in via continuativa per i Militi, e sino all'estinzione del debito per gli Ufficiali, le trattenute risultanti dalla tabella *C*.

Dalla detta tabella risulta pure il contributo dell'Amministrazione per gli Ufficiali, e gli anticipi che possono essere accordati per l'acquisto diretto di oggetti di corredo, e per la confezione del vestiario.

Detratto il contributo stesso, tutte le rimanenti spese che sostiene l'Amministrazione per l'uniforme degli Ufficiali, saranno a carico di questi ultimi.

Le tabelle *B* e *C* si riferiscono ai prezzi attuali e saranno rivedute semestralmente. Il primo semestre si inizia col 1° settembre 1926.

Art. 2.

Richiesta vestiario da parte dei Capi Squadra e Militi.

Per la richiesta di un capo di vestiario (giubba, pantaloni, cappotto) il Milite dovrà ritirare dal Comando del Nucleo da cui dipende uno degli appositi stampati mod. C-1. (color rosa), distribuiti ai Nuclei a cura della Ditta fornitrice, e riempire con le proprie generalità e con gli altri dati ivi richiesti, il tagliando n. 1 del modulo stesso, indicando chiaramente il capo di vestiario occorrentegli, ed esponendo a tergo del tagliando n. 3 le misure necessarie per la confezione dell'oggetto domandato.

Dovrà poi firmare i tagliandi n. 1 e 2 e consegnare il modulo al proprio Comando di Nucleo, il quale, constatata la regolarità della richiesta, visterà i detti tagliandi, ed invierà il modulo all'Ispettorato Generale Reparti Speciali - Roma.

L'Ispettorato Generale, fatti i debiti controlli, visterà pure i tagliandi anzidetti, e trasmetterà la richiesta al Servizio Approvvigionamenti delle FF. SS. per la consegna alla Ditta incaricata.

Il Servizio Approvvigionamenti apporrà in calce al tagliando n. 2 la data di consegna, autenticata dal bollo di Ufficio, onde averne poi norma per la decorrenza dei termini contrattuali concessi per la spedizione del pacco vestiario, anche agli effetti della eventuale applicazione di penalità in caso di ritardo.

La Ditta, ricevuta la richiesta, spedirà, entro il termine di 15 giorni dall'avvenuto ricevimento, il quantitativo di stoffa e fodere corrispondenti alla misura indicata a tergo del tagliando n. 2.

I pacchi vestiario verranno dalla Ditta spediti, riuniti in unico pacco al Comando di Nucleo. Contemporaneamente la Ditta rimetterà agli stessi Co-

Digitized by Google

mandi, con elenco riepilogativo in doppia copia, i tagliandi delle richieste che rappresentano i buoni di confezione.

Ricevuto il pacco collettivo, il Comando di Nucleo verificherà se i pacchi vestiario in esso contenuti, siano corrispondenti per quantità e nominativi ai tagliandi n. 3 delle richieste ricevute dalla Ditta col predetto elenco, del quale una copia verrà trattenuta dal Comando di Nucleo, e l'altra dovrà da esso essere rimessa al Servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato.

Senza aprire i singoli pacchi debitamente piombati dalla Ditta, il Comando di Nucleo dovrà invitare il sarto corrispondente della Ditta per la giurisdizione del Nucleo stesso, a ritirare i pacchi e gli ordini di confezione n. 3, dopo aver completato con la data di consegna, bollo e firma le seconde parti dei detti ordini n. 3.

Il Nucleo per suo scarico farà firmare dal sarto in segno di ricevimento dei pacchi vestiario la copia dell'elenco riepilogativo, che rimane, come si è detto, in possesso del Comando di Nucleo.

Ultimate le confezioni, il sarto presenterà i capi confezionati al Comando di Nucleo, esibendo i tagliandi n. 3 della richiesta.

Il Comando di Nucleo, dopo aver verificato che le confezioni sono rispondenti alle misure indicate dal richiedente, e della foggia prescritta, accetterà i capi stessi, e ne rilascerà ricevuta sulla terza parte del tagliando n. 3 indicando il giorno di consegna dei capi confezionati, ed apponendovi firma e timbro. Curerà poi che i detti capi siano rimessi ai singoli richiedenti, ritirerà da questi regolare ricevuta sul modello O, indicando il numero, la specie dei capi consegnati e la data di consegna. Il modulo viene conservato per essere allegato al conto di massa vestiario.

Alla prima consegna del vestiario, ogni Milite e Capo squadra firmerà l'allegato modello *O*, quale dichiarazione espressa di aver preso conoscenza degli obblighi che assume verso la Milizia e verso l'Amministrazione nei riguardi dell'uniforme.

Tale disposizione vale anche per ogni Ufficiale che riceve per la prima volta la stoffa per la propria uniforme.

Art. 3.

Richiesta di stoffa da parte degli Ufficiali.

Per la richiesta della stoffa per il proprio vestiario (giubba, pantaloni e cappotto) gli Ufficiali ritireranno dal Comando del Nucleo da cui dipendono gli appositi stampati modello C-2, (color giallo) distribuiti ai Nuclei a cura della Ditta prescelta dall'Amministrazione, e riempiranno con le proprie generalità e con gli altri dati ivi richiesti il tagliando n. 1 del modulo stesso, indicando chiaramente il capo di vestiario occorrente e la quantità di stoffa necessaria, che desumeranno dalle indicazioni contenute nella tabella in calce al tagliando n. 3.

L'Ufficiale richiedente dovrà poi firmare il tagliando n. 1 e 2 della richiesta che consegnerà al proprio Comando di Nucleo, il quale per l'inoltro si atterrà alle istruzioni date col precedente articolo 2 per la richiesta della stoffa per Militi.

La Ditta fornitrice entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a spedire le stoffe domandate, includendo nel pacco il tagliando n. 3 della richiesta, e ne darà comunicazione all'Ispettorato Generale Reparti Speciali, indicando l'Ufficiale destinatario, il Nucleo da cui dipende e l'importo globale del pacco spedito.

Contemporaneamente alla spedizione, la Ditta rimetterà ai Comandi di Nucleo l'elenco riepilogativo in duplice copia, con le indicazioni dei pacchi spediti. Ogni Comando di Nucleo, ricevuti i pacchi, provvederà per la consegna agli interessati, facendo firmare come ricevuta le due copie degli elenchi riepilogativi, dei quali uno verrà trasmesso all'Ispettorato Generale dei Reparti Speciali, e l'altro sarà rimesso al Servizio Approvvigionamenti come per gli elenchi riflettenti le forniture dei Militi.

Digitized by Google

Art. 4.

Richieste di impermeabili gommati.

Per la richiesta degli impermeabili gommati da parte degli Ufficiali e Militi, il richiedente dovrà ritirare dal Comando del Nucleo da cui dipende uno degli appositi modelli a stampa, color verde, distribuiti a Nuclei a cura della Ditta prescelta, e quindi riempirà, con le proprie generalità e con gli altri dati ivi richiesti, il tagliando n. 1 del modulo stesso, indicando chiaramente se trattasi di impermeabile per Ufficiale o per Milite ed esponendo la taglia dell'impermeabile che desidera, servendosi del prospetto delle misure a tergo dello stesso tagliando. Dopo firmati i tre tagliandi della richiesta, consegnerà al proprio Comando di Nucleo il modulo. Il Nucleo, constatato che al richiedente compete l'impermeabile domandato, visterà i tagliandi n. 1 e 2 della richiesta che invierà all'Ispettorato Generale dei Reparti Speciali - Roma.

Questo, fatti i debiti controlli, visterà gli anzidetti tagliandi, e trasmetterà la richiesta al Servizio Approvvigionamenti che provvederà per la consegna alla Ditta fornitrice.

I singoli pacchi contenenti l'impermeabile, colla indicazione del destinatario, saranno dalla Ditta fornitrice riuniti in un unico pacco, ed inviati, nel termine di trenta giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, ai Comandi di Nucleo. Contemporaneamente alla spedizione stessa, la Ditta rimetterà ai detti Comandi in duplice copia, due elenchi riepilogativi, uno per gli Ufficiali e l'altro per Capi Squadra e Militi coll'indicazione dei pacchi spediti.

I Comandi di Nucleo, ricevuti i pacchi, provvederanno per la consegna agli interessati, facendo firmare come ricevuta le due copie degli elenchi riepilogativi, dei quali, quello riguardante i Militi e Capi Squadra sarà trattenuto dal Comando, mentre quello degli Ufficiali dovrà essere trasmesso all'Ispettorato Generale Reparti Speciali perchè ne sia presa nota nel conto vestiario di ciascun interessato.

La seconda copia degli elenchi dovrà essere rimessa al Servizio Approvvigionamenti e servirà per accertare in sede di liquidazione delle fatture, se la Ditta abbia soddisfatte le richieste nei termini contrattuali.

Art. 5.

Richiesta di gambali — cappelli — bandoliere — guanti camicie nere, ecc.

I Comandi di Nucleo restano incaricati della distribuzione dei singoli oggetti di corredo ai dipendenti Militi, dopo aver accertata la regolarità delle singole domande per le forniture relative, e rivolgeranno richieste cumulative all'Ispettorato Generale Reparti Speciali che a sua volta le richiederà al Servizio Approvvigionamenti con apposita lettera.

Le camicie nere saranno di massima fornite di tre diverse taglie (da 56 a 60 centimetri di lunghezza), i gambali di quattro misure (da 34 a 43 centimetri di circonferenza esterna in corrispondenza del polpaccio), i guanti di tre misure, ed i cappelli di sei misure diverse (da 55 a 60 centimetri di giro di testa). L'Ispettorato Generale trasmetterà tali richieste vistate al Servizio Approvvigionamenti, che provvederà al relativo soddisfacimento.

Per le richieste di questi oggetti dovranno essere usati i modelli A. 19, in uso presso l'Amministrazione Ferroviaria e di ogni fornitura sarà ritirata ricevuta dal Milite consegnatario nei modelli O.

Quanto sopra detto vale anche per i cappelli degli Ufficiali. Della consegna dovrà essere dato avviso all'Ispettorato Generale Reparti Speciali.

Art. 6.

Durata degli oggetti di corredo.

La determinazione del servizio per stabilire la durata dei singoli oggetti di vestiario e di corredo, viene desunta dalla indennità di Milizia di cui al-

Digitized by Google

l'articolo 11 del R. decreto-legge n. 1466 del 16 luglio 1925, considerando il personale in servizio di Milizia soltanto per i giorni per i quali percepisce il detto soprassoldo.

La durata dei singoli oggetti per i Militi che non abbiano prestato ininterrottamente servizio di Milizia, per il periodo della durata medesima, viene ricavata moltiplicando i giorni trascorsi in servizio civile per il rapporto che figura nelle tabelle A e A 1).

Esempio:

Si vuole stabilire lo stato di uso della giubba di un Milite che abbia consumato mesi cinque in servizio di Milizia, e mesi sette in servizio postelegrafico, si ha:

mesi cinque servizio effettivo di Milizia

mesi 7 (trascorsi in servizio postelegrafico)

× 1/6 (rapporto tabella A) = a mesi 1 e giorni 1 — Stato di uso della giubba mesi 6 e giorni 1.

Analogamente viene calcolata la anticipazione delle forniture, la quale corrisponde al quantitativo dei giorni che mancano per raggiungere la durata prescritta dalla tabella.

E' però ammesso, sia per i Militi che per gli Ufficiali, l'anticipata sostituzione dei capi di vestiario e di corredo, ed è in facoltà dei Comandi di richiederla, quando l'uniforme si palesi oltremodo logora, salvo gli eventuali ricuperi della maggiore spesa di cui all'articolo 11.

Art. 7.

Anticipazione agli Ufficiali per la confezione del vestiario.

L'ufficiale che ha ricevuto in consegna dal comando del Nucleo il pacco contenente le stoffe richieste, deve farsi confezionare l'uniforme corrispondente rivolgendosi a sarti di propria fiducia.

Entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricevuta del pacco di stoffa, il Comando di Nucleo previ accertamenti del caso, redigerà apposita dichiarazione dalla quale risulterà che l'Ufficiale colla stoffa ricevuta si è fatto confezionare i capi di uniforme corrispondenti alle prescrizioni.

Le dichiarazioni dei Comandi di Nucleo dovranno essere redatte secondo il modello allegato D.

Contemporaneamente il Comando di Nucleo ritirerà dall'ufficiale il tagliando n. 3 della richiesta che era incluso nel pacco, e lo invierà, unitamente alla dichiarazione di cui sopra, all'Ispettorato Generale, Reparti Speciali - Roma. Questo, fatte le debite prenotazioni, visterà tali dichiarazioni e le invierà poi direttamente alla Direzione Provinciale P. T. da cui l'ufficiale dipende per l'impiego civile, perchè provveda a corrispondere gli anticipi all'ufficiale nella misura stabilita dalla tabella C, attingendo ai fondi di anticipazione sul cap. 20-ter dell'esercizio 1925-1926 ed ai capitoli corrispondenti degli esercizi venturi. Di tali anticipi la Direzione Provinciale P. T. ritira ricevuta da contabilizzare nel rendiconto trimestrale, unendovi la dichiarazione e la richiesta di cui sopra.

Detti anticipi dovranno figurare nello stralcio mensile per il conto vestiario modello R 85 - ter nella colonna 10, stralcio che le Direzioni Provinciali avranno cura di trasmettere mensilmente all'Ispettorato Generale dei Reparti Speciali per le debite annotazioni nei conti correnti personali.

Art. 8.

Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto degli altri oggetti di corredo.

Per l'acquisto diretto degli altri oggetti di corredo elencati all'articolo 1 sarà da parte della Amministrazione concessa una volta tanto, ogni tre anni per gli ufficiali in servizio di Milizia, ed ogni 6 anni per quelli non in servizio continuativo di Milizia, l'anticipo pure stabilito dalla tabella C.

All'uopo l'ufficiale interessato dovrà rivolgere apposita richiesta al Comando del Nucleo, che la invierà vistata in segno di approvazione all'Ispettorato Generale Reparti Speciali.

Digitized by Google

Questo, dopo gli opportuni riscontri, visterà la richiesta e la invierà poi direttamente alla Direzione Provinciale da cui l'ufficiale dipende per l'impiego civile, perchè provveda a corrispondere all'ufficiale stesso l'anticipazione di cui trattasi.

Art. 9.

Trattenute.

Le trattenute risultanti dalla tabella *C*, vengono praticate ai Militi in via continuativa, salvo a rimandarne le esazioni appena sia possibile, quando per qualsiasi causa venga sospesa o ridotta temporaneamente la corresponsione dello stipendio. Durante la sospensione o la riduzione dello stipendio non saranno accordate nè nuove forniture senza l'immediato pagamento, nè anticipi e contributi da parte dell'Amministrazione.

La trattenuta ed i contributi sono diversi a seconda si appartenga alla categoria del servizio continuativo o in congedo, o che si presti nel mese servizio promiscuo.

Per gli Ufficiali in servizio continuativo, le ritenute ed i contributi sono fissi in ragione rispettivamente di L. 45, e L. 42 mensili, considerando tutti i mesi come formati da 30 giorni.

Per gli Ufficiali in congedo la ritenuta ed il contributo sono fissi e consistono rispettivamente in L. 18 e L. 5,90 mensili.

Per l'ufficiale che durante il mese presta servizio promiscuo (servizio di Milizia e servizio postelegrafico), se il periodo di servizio di Milizia non supera i nove giorni, tanto la trattenuta che il contributo rimangono per tutto il mese quelli previsti per la categoria in congedo. Se invece detto periodo supera i nove giorni, tanto la ritenuta che il contributo saranno applicati nella misura di L. 1,50 e L. 1,40 al giorno per i giorni di servizio di Milizia, e di L. 0.60 e L. 0,20 al giorno per i giorni di servizio postelegrafico, considerando il mese della durata di 30 giorni.

Per i Capi squadra e Militi la trattenuta è la seguente:

a) Servizio continuativo di Milizia L. 15 mensili.

b) Per i Militi in congedo L. 7,50 mensili.

c) Per quelli che prestano servizio promiscuo durante il mese, il computo viene fatto come per gli ufficiali, tenendo per base, per la ritenuta le cifre nella misura maggiore o minore a seconda che il servizio di Milizia prestato sia maggiore o minore del periodo di nove giorni.

Per gli ufficiali le trattenute cesseranno quando nel conto individuale del vestiario l'avere diventa uguale o superiore al dare, ma anche in questo secondo caso non si farà luogo al rimborso, e si continuerà a contabilizzare a credito dell'ufficiale il contributo dell'Amministrazione, che sarà incamerato dalla medesima, nella eventualità di dimissioni o di radiazioni dell'ufficiale dai ruoli della Milizia Postelegrafica.

Art. 10.

Conti correnti di massa vestiario.

Le Direzioni Provinciali alla fine di ogni mese compileranno nei modelli R. 85 - ter (v. allegato) due stralci distinti dei conti per la massa vestiario, uno per gli ufficiali e l'altro per i Militi e Capi squadra, nei quali saranno indicati:

1. Le giornate di presenza del personale iscritto nella Milizia P. T. consunte in servizio di Milizia ed in servizio postelegrafico. (Tali dati potranno desumersi dalle note 70 E, compilate mensilmente dai Comandi di Nucleo per il pagamento dell'indennità di Milizia).

2. Le trattenute per massa vestiario, gli anticipi e gli addebiti effettuati per l'uguale titolo.

3. Infine i contributi normali ed eccezionali dell'Amministrazione.

Lo stralcio per gli ufficiali sarà trasmesso all'Ispettorato Generale Reparti Speciali, e quello dei Militi e Capi squadra sarà invece inviato al Comando di Nucleo.

Digitized by Google

Presso l'Ispettorato Generale Reparti Speciali saranno tenuti i conti individuali per massa vestiario per l'ufficiale, presso i Comandi di Nucleo quelli dei Capi squadra e Militi. I conti dell'Ispettorato Generale Reparti Speciali sono a valore e saranno compilati sul modello 85 bis, colonne dal n. 19 al n. 25 parte superiore, e dal n. 16 al n. 23 parte inferiore.

In esse saranno prenotate le indicazioni degli anticipi ordinari, salvo a scritturarle regolarmente quando dagli stralci, ricevuti dalle Direzioni provinciali, risulti abbia avuto corso l'operazione contabile.

Mensilmente i conti correnti saranno completati cogli altri dati risultanti dagli stralci, cioè colle trattenute normali ed eccezionali, e si determinerà la differenza fra il dare e l'avere per accertare che il debito non oltrepassi l'ammontare previsto dall'articolo 11.

I conti dei Capisquadra e Militi da parte del Comando del Nucleo saranno invece tenuti per la sola durata degli indumenti e degli oggetti di corredo, adoperando gli stessi moduli 85-bis, colonne 1 e 2 dal n. 3 al n. 15. Dagli stralci delle Direzioni Provinciali saranno riportate le sole indicazioni riferibili alla presenza del personale in servizio o meno di Milizia. Saranno poi segnate sui modelli 85-bis tutte le forniture effettuate man mano che giungeranno le ricevute di cui agli articoli 2, 4, 5.

Così ad ogni nuova fornitura si rileverà se la durata del capo sostituito sia stata regolare od inferiore alla prescritta, nel quale secondo caso, sarà determinato l'addebito da farsi al Milite e da comunicarsi alle Direzioni Provinciali, salvo verificare negli stralci dei successivi mesi se siano state effettuate le relative trattenute.

Ad ultimazione od a chiusura, i conti di massa vestiario saranno passati alla Direzione Provinciale da cui dipende l'agente o l'impiegato, per essere conservati per le opportune eventuali verifiche.

Art. 11.

Liquidazione e chiusura dei conti individuali.

L'Amministrazione P. T. non accorda alcun contributo di spesa per l'anticipata fornitura di vestiario e di oggetti di corredo dovuta a cause non dipendenti da evenienze eccezionali durante il servizio ed in dipendenza del servizio. Per tale evenienza in seguito a motivata richiesta dell'interessato, il Comando di Nucleo dal quale dipende il Milite, inoltrerà la richiesta all'Ispettorato Generale Reparti Speciali, che se ritenga applicabile il condono della maggiore spesa risultante, ne informerà la Direzione Provinciale da cui dipende, indicando i mesi e frazioni di mesi condonati per ogni singolo capo, trattandosi di Militi e Capi Squadra, ed indicando il maggiore contributo dell'Amministrazione se trattasi di Ufficiale.

Negli altri casi, pur dando corso alle richieste, sarà provveduto agli addebiti e relative maggiori trattenute da farsi agli interessati, salvo la facoltà da parte dell'Ispettorato Generale di adottare opportuni provvedimenti disciplinari, nel caso di palese incuria nel vestiario.

Per quanto riguarda i Capi squadra e Militi la determinazione dell'addebito viene ricavata moltiplicando il valore assegnato all'oggetto dalla tabella *B* per il rapporto dell'anticipazione.

Esempio:

Un milite dopo 5 mesi di servizio di Milizia rende inservibile la giubba che secondo la tabella *A* deve durare 12 mesi, gli si addebitano in conseguenza i 7/12 mancanti per costituire la durata prescritta.

Valore della giubba assegnato dalla tabella *B*:

L. 190 × 7/12 = L. 110,80

L'addebito da farsi è quindi di L. 110,80.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Per gli Ufficiali nessun addebito sarà fatto sino a quando l'ammontare del debito non raggiunga il valore complessivo dell'uniforme risultante dalla tabella *B* allegata. Il di più sarà portato a debito dell'Ufficiale.

Gli addebiti da farsi sia ai Militi che agli Ufficiali saranno comunicati dagli uffici che tengono i conti di massa vestiario alle Direzioni Provinciali, che provvederanno alle trattenute relative, a cominciare dal mese successivo.

Le trattenute effettuate sia per i Militi che per gli Ufficiali saranno dai Cassieri Provinciali acquisite al capitolo 7° dell'Esercizio 1926-27 (entrate eventuali e diverse dei Servizi Postali) e allo speciale capitolo che sarà stabilito negli esercizi seguenti, con bolletta mod. 99 da allegarsi al rendiconto mensile della spesa da parte delle Direzioni Provinciali.

In caso di licenziamento, esonero, morte e comunque di cessazione d'appartenenza alla Milizia Postelegrafica, l'addebito da farsi ai Capi squadra ed ai Militi è determinato nello stesso modo che per gli addebiti per anticipata fornitura. Per gli Ufficiali il debito sarà invece quello integrale risultante dal conto corrente. Gli addebiti in parola da parte della Milizia saranno comunicati alle Direzioni Provinciali che provvederanno alle trattenute in 5 rate se trattasi di personale che rimane in servizio, o in una sola volta per quelli che lasciano o che hanno lasciato il servizio.

Dagli addebiti verranno diffalcati gli eventuali condoni che fossero stati accordati dal signor Direttore Generale per il personale che abbia lasciato il servizio per morte od inabilità dovuta ad infortunio.

Analogamente saranno segnalate alle Direzioni Provinciali gli eventuali crediti risultanti a chiusura dei conti degli Ufficiali, che provengono da ritardata comunicazione alle dette Direzioni della sospensione delle trattenute normali o eccezionali. Detti crediti saranno rimborsati, sempre che si tratti di Ufficiali che abbiano cessato dal servizio della Milizia, mediante un pagamento da contabilizzare nel rendiconto successivo sul capitolo indennità di Milizia. A giustificazione del pagamento sarà unito al rendiconto copia del conto massa vestiario, da cui risulti il credito.

Perciò appena sia noto il provvedimento di radiazione dell'Agente, Capo Squadra o Milite, dalla Milizia, il Comando di Nucleo ritirerà il vestiario completo dell'Agente e ne informerà immediatamente la Direzione Provinciale, alla quale indicherà se sarà fatta o meno proposta di addebito eccezionale, perchè in caso non ne debbano essere fatte o non ve ne siano in corso di esazione, si possano liquidare senz'altro le altre competenze.

Art. 12.

Controllo.

Il Servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, per il reintegro delle spese sostenute per il vestiario e l'equipaggiamento della Milizia P. T., trasmetterà mensilmente all'Ispettorato Generale Reparti Speciali, le fatture modello R.-66 unitamente ai modelli A-38.

Questo, fatti i debiti controlli in base agli elenchi riepilogativi pacchi vestiario della Ditta Fornitrice A. Marziale, visterà i detti modelli che verranno restituiti per la successiva trasmissione all'Ufficio competente della Amministrazione P. T. Questo, fatti i debiti controlli sui singoli prezzi contrattuali vigenti, provvederà alla definitiva liquidazione delle fatture.

Digitized by Google

TABELLA A. - *Ufficiati.*

VESTIARIO ED OGGETTI VARI costituenti l' uniforme degli Ufficiali e durata minima espressa in mesi.

CAPI DI VESTIARIO	DURATA IN MESI per gli ufficiali in serviz. di Milizia	DURATA IN MESI per gli ufficiali in congedo illimit.
Giubba grigia - 1ª uniforme	12	72
Giubba grigia - 2ª uniforme	72	—
Pantaloni grigi - 1ª uniforme	12	72
Pantaloni grigi - 2ª uniforme	72	—
Cappotto bleu	36	72
Impermeabile	36	72
Cappello all'alpina	12	72
Fez	—	—
Gambali	—	—
Camicie nere	—	—
Cordelline per l'alta uniforme	—	—
Cinturone o bandoliera	—	—
Guanti	—	—
Distintivi, fregi, ecc..	—	—

TABELLA A-1.

VESTIARIO ED OGGETTI VARI costituenti l'uniforme dei Militi e durata minima espressa in mesi.

CAPI DI VESTIARIO	DURATA IN MESI per i Militi in servizio di Milizia	DURATA IN MESI per i Militi in congedo illimitato	RAPPORTO Art. 7°
Giubba grigio verde	12	72	$^1/_6$
Pantaloni grigio verde	6	72	$^1/_{12}$
Cappotto bleu	36	72	$^1/_2$
Camicia nera completa con cravatta e fascia	6	72	$^1/_{12}$
Cappello all'alpina	12	72	$^1/_6$
Gambali di cuoio nero	36	72	$^1/_2$
Impermeabile gommato	36	72	$^1/_2$
Guanti neri	12	72	$^1/_6$
Bandoliera di cuoio	120	120	1

Digitized by Google

PREZZI del vestiario per l'uniforme.

TABELLA B

PER I MILITI E CAPI SQUADRA		PER GLI UFFICIALI	
Giacca grigio-verde confezionata	L. 190,—	Giacca di stoffa cordellina compresa anticipazione per la confezione . .	L. 844,—
Pantalone grigio-verde confezionato	» 96,—	Pantalone id. id.	» 176,—
Cappotto panno bleu . .	» 350,—	Cappotto panno-bleu compresa anticipazione per la confezione . . .	» 467,—
Cappello all'alpina con fregio	» 25,50	Cappello all'alpina con fregio	» 26,50
Camicia nera con fascia e cravatta	» 30,—	Impermeabile gommato per Ufficiali	» 246,30
Gambali di cuoio nero .	» 39,—	Anticipo per acquisto altri oggetti di corredo: fez, guanti, ecc.	» 200,—
Impermeabile gommato .	» 220,30		L. 1459,80
Bandoliera di cuoio con fondina per rivoltella	» 34,10	Valore della 2ª uniforme: giacca, pantaloni come la 1ª uniforme . . .	L. 520,—
	L. 984,90		L. 1979,80
		Giacca di stoffa per milite compresa anticipazione per confezione . . .	L. 297,—
		Pantalone di stoffa per milite	» 146,—
			L. 443,—

N. B. — Per la seconda uniforme gli Ufficiali hanno la facoltà di provvedersi della stoffa o uguale a quella della 1ª uniforme od a quella del vestiario dei Militi.

TABELLA C.

FORNITURE E CONTRIBUTI DELL' AMMINISTRAZIONE

Militi e Capi Squadra.

Per il Milite l'Amministrazione provvede a tutta la fornitura della uniforme.

Ufficiale.

Per l'Ufficiale l'Amministrazione provvede alla fornitura della stoffa per la uniforme e per il cappotto. Provvede altresì l'impermeabile ed il cappello all'alpina.

L'Amministrazione accorda L. 200 di anticipazione per la fornitura degli oggetti di corredo a corpo ogni tre anni per quelli in servizio di Milizia, e ogni 6 anni per quelli non in servizio di Milizia.

L'Amministrazione accorda L. 180 di anticipazione per la confezione delle giubbe.

L'Amministrazione accorda L. 70 di anticipazione per la confezione dei pantaloni.

L'Amministrazione accorda L. 250 di anticipazione per la confezione del cappotto.

Digitized by Google

L'Amministrazione accorda un contributo di L. 504 all'anno accreditabile in 12 rate per gli Ufficiali in servizio di Milizia e di L. 71 all'anno per gli Ufficiali in congedo illimitato.

Trattenute normali.

Trattenuta giornaliera fissa di L. 0,50 in via continuativa per i Militi in servizio di Milizia.

Trattenuta giornaliera fissa di L. 0,25 in via continuativa per i Militi che non prestano servizio di Milizia.

Trattenuta giornaliera, sino ad estinzione del debito, di L. 0,60 per gli Ufficiali che non prestano servizio di Milizia.

Trattenuta giornaliera, sino ad estinzione del debito, di L. 1,50 per gli Ufficiali in servizio di Milizia.

Trattenute eccezionali.

Trattenuta mensile agli Ufficiali in servizio di Milizia della indennità di Milizia di cui all'articolo 15 della Legge succitata, diminuita dell'importo complessivo per il mese della trattenuta giornaliera, sino a quando il debito nel Conto Corrente individuale di massa vestiario sia ridotto non superiore a L. 1979,80 (articolo 11 dell'Istruzione).

Trattenuta mensile agli Ufficiali non in servizio di Milizia di L. 60 sino a quando il debito nel Conto Corrente individuale di massa vestiario sia ridotto non superiore a L. 1459,80 (articolo 11 dell'Istruzione).

Trattenuta mensile ai Militi e Capi Squadra in servizio di Milizia della indennità di Milizia di cui all'articolo 15 del Regio Decreto 14 giugno 1925, n. 1174, diminuita dell'importo complessivo, per il mese, delle trattenute giornaliere di cui sopra, sino ad estinzione degli addebiti eccezionali di cui all'articolo 11 della Istruzione.

Trattenuta mensile ai Militi e Capi Squadra non in servizio di Milizia, di L. 30 sino ad estinzione degli addebiti eccezionali come sopra.

ALLEGATO D.

DICHIARAZIONE di effettuata confezione di capi di vestiario per gli Ufficiali della Milizia Postelegrafica.

Si attesta che il Sig......

(grado) ..... **dipendente da questo Nucleo, si è fatto confezionare, con la stoffa ricevuta dalla Ditta A. Marziale i seguenti capi di uniforme riscontrati di prescrizione** .....

Detto ufficiale ha pertanto titolo agli anticipi ammessi per la confezione

..... **li** ..... **192**.....

IL COMANDANTE DEL NUCLEO

.....

Digitized by Google

MOD. **R-85-*bis***.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE P. T.

MASSA VESTIARIO - Conto Corrente

(*Casato e Nome*) . . . . . (*qualifica*) . . . . . (*Grado militare*) . . . . . (*Ufficio o Sezione*)

ESERCIZIO 192 -192

PRENOTAZIONI PER I MILITI																		PRENOTAZIONE PER GLI UFFICIALI						
RICHIESTA		Data inoltro	Giubbe	Pantaloni	Cappotto	Impermeabile	Cappello	Guanti	Camicie nere	Gambali	Bandoliera					MODULO O		FORNITURE		ANTICIPI PER				
Num.	Data															Num.	Data	Oggetti	Data	Confezioni		Corredi	Addebiti	
																				Oggetti	Data	Data		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25

Conto corrente

MESI	Servizio in Milizia	Servizio in P. T.	Giubbe	Pantaloni	Cappotto	Impermeabile	Cappello	Guanti	Camicie nere	Gambali	Bandoliera				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Riporto giorni assimilati . .			..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Luglio . . .															
Agosto . . .															
Settembre . .															
Ottobre . . .															
Novembre . .															
Dicembre . .															
Gennaio. . .															
Febbraio . .															
Marzo . . .															
Aprile . . .															
Maggio . . .															
Giugno . . .															
Da riportare giorni assimilati . .			..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

	DARE				AVERE			
	Forniture	Anticipi	Addebiti diversi	TOTALE	Trattenute normali	Trattenute eccezionali	Contributi Amministrazione	TOTALE
	16	17	18	19	20	21	22	23
Saldo al 1° Luglio. . . .	...	...	...	...	...	...	...	...
	...	...	...	...	...	...	...	...
Saldo al 30 Giugno	...	...	...	...	...	...	...	...

Digitized by Google

MOD. R. 85-*ter*.

STRALCIO del conto massa vestiario della Milizia P. T.

Ufficio . . . . . **Servizio** . . . . . **Mese** . . . . . .

Numero d'ordine	Matricola	COGNOME e NOME	Grado rivestito nella Milizia	Presenza		Trattenute		Contributi dell'Amministrazione	Anticipi	*Osservazioni*
				in servizio di Milizia	non in servizio di Milizia	Normali	Eccezionali			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

Decreto Ministeriale 19 luglio 1927 - Anno V.

Trasformazione dell'Ufficio secondario di Faenza (Ravenna) in Ufficio di 1ª classe p. t.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 1° giugno 1927 che autorizza la trasformazione della Ricevitoria Postale e Telegrafica di Faenza (Ravenna) in Ufficio Secondario con effetto dal 1° Febbraio detto anno;

Visto l'articolo 1 del R. Decreto Legge 23 Dicembre 1926, n. 2314, che dà facoltà di elevare gli Uffici secondari in Uffici di prima classe;

Riconosciuta la necessità di istituire a Faenza un ufficio di 1ª classe in luogo dell'attuale Ufficio secondario affinchè i servizi postali e telegrafici rispondano meglio alle nuove e maggiori esigenze determinate dall'aumentato traffico;

Inteso il Consiglio d'Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi;

DECRETA:

E' autorizzato, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Faenza (Ravenna) in Ufficio di 1ª classe postale-telegrafico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi e Telefoni.

Roma, addì 19 luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 7 settembre 1927, Anno V.
Registro 20, Uff. Risc. Poste, foglio 232.

Decreto Ministeriale 17 settembre 1927 - Anno V.

Svalutazione dei foglietti bollati per cambiali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 1° ottobre 1927 - Anno V.).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto legge 12 agosto 1927, n. 1463, sugli sgravi tributari che provvede alla riforma della tassa di bollo sulle cambiali;

Attesochè per l'attuazione dello stesso decreto è necessario svolutare al-

Digitized by Google

cuni dei foglietti bollati per cambiali ora in vendita, e fare cessare la vendita dei foglietti bollati inservibili in seguito alla variata tariffa;

DECRETA:

Art. 1.

I foglietti bollati per cambiali di importo superiore a L. 1 corrispondenti ai tagli menzionati nell'art. 7 del R. decreto 3 aprile 1926, n. 547, a datare dal 1° novembre 1927 saranno svalutati nel modo seguente:

quelli da L. 1.50 e L. 2.10 rispettivamente a L. 1.30 ed a L. 1.90, con una riduzione di cent. 20 per ciascun foglietto;

quelli da L. 1.30 - 1.70 - 2.50 - 3.70 - 4.90 - 6.10 - 7.30 - 8.50 - 9.70 - 10.90 - 12.10 - 14.50 - 16.90 - 19.30 - 21.70 - 24.10 - 36.10 e 60.10 rispettivamente a L. 1 - 1.30 - 1.90 - 2.80 - 3.70 - 4.60 - 5.50 - 6.40 - 7.30 - 8.20 - 9.10 10.90 - 12.70 - 14.50 - 16.30 - 18.10 - 27.10 e 45.10 con una riduzione di un quarto della tassa graduale rappresentata da ciascun foglietto.

La detta svalutazione non si estenderà ai foglietti bollati ed alle formule per cambiali muniti dagli uffici del registro anteriormente al 1° novembre 1927 con marche o col visto per bollo.

Art. 2.

I foglietti bollati per cambiali svalutati a norma del precedente art. 1 che verranno posti in vendita dagli uffici del registro non appena ne saranno provvisti, porteranno impressa apposita leggenda destinata a fare constare della svalutazione.

Nessun rimborso competerà sui foglietti bollati corrispondenti ai tagli menzionati nell'articolo precedente, venduti dagli uffici del registro a tutto il 31 ottobre 1927.

Peraltro i detentori dei detti foglietti per importi non inferiori a L. 500 saranno ammessi ad ottenerne il cambio dagli uffici del registro con altri valori bollati di corrispondente importo valutando i foglietti al prezzo di acquisto a condizione che il cambio venga richiesto non oltre il 30 novembre 1927 e che i foglietti non portino alcuna scritturazione o traccia di precedente uso.

Il cambio dovrà consentirsi anche ai distributori secondari senza limitazione circa i quantitativi a condizione che la richiesta di cambio venga presentata insieme ai foglietti entro il 30 novembre 1927.

Trascorso il termine fissato per il cambio i foglietti bollati di che al precedente art. 1 potranno usarsi per il rilascio di cambiali fino a concorrenza del minor valore risultante dalla svalutazione.

Art. 3.

A datare dal 1° novembre 1927 cesserà la vendita da parte degli uffici del registro dei seguenti foglietti bollati per cambiali:

a) foglietti istituiti con R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1348;

b) foglietti istituiti con decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1916, numero 48, ad eccezione dei foglietti portanti il bollo da cent. 20, cent. 30, cent. 40, cent. 50, cent. 60 e cent. 80, oltre la tassa di quietanza;

c) foglietti istituiti con decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1916, numero 1358;

d) foglietti da L. 1.60 oltre l'addizionale e la tassa di quietanza istituiti con R. decreto 5 gennaio 1922, n. 9;

e) foglietti da L. 1.90 compresa la quietanza menzionati nell'art. 7 del R. decreto 3 aprile 1926, n. 547

I possessori dei detti foglietti bollati, salvo il disposto del precedente art. 2 quanto ai foglietti svalutati, potranno utilizzarli anche dopo il 31 ottobre 1927 integrando, ove occorra, la tassa dovuta in corrispondenza dell'art. 23 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, mediante applicazione di marche complementari a tassa graduale o fissa fino a raggiungere l'importo dovuto.

Digitized by Google

In complesso non potranno applicarsi più di cinque marche per ciascuna cambiale od effetto di commercio ed il loro annullamento potrà farsi dall'ufficio del registro o dallo stesso emittente o traente della cambiale con la scritturazione del luogo, della data e della firma, in modo che su ciascuna marca si trovi almeno una parte della data ed una parte della firma.

La data di annullamento deve sempre coincidere con quella della emissione della cambiale.

Art. 4.

Le formule per cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio in carta non filigranata, già bollate allo straordinario e non ancora usate al 1° novembre 1927, potranno essere adoperate anche in seguito purchè la tassa dovuta sulla cambiale, commisurata a norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1463, non ecceda l'importo della tassa già scontata per le stesse formule o ne sia completato l'importo nelle forme prescritte dal precedente art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1927 - Anno V.

Concessione per l'impianto ed esercizio di stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche su navi mercantili alla Società Italiana Radio Marittima (S.I.R.M.).

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 6 ottobre 1927 - Anno V.)

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 luglio 1913, n. 1006, col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, firmata a Londra il 5 luglio 1912, fra l'Italia ed altri Stati, nonchè al protocollo finale ed all'annesso regolamento di servizio;

Visto il R. decreto 28 dicembre 1913, n. 1480, che estende al servizio radiotelegrafico nel Regno le disposizioni della Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912;

Visto il R. decreto-legge 5 dicembre 1920, n. 1786, con cui è fatto obbligo agli armatori di munire le navi del commercio di stazioni radiotelegrafiche;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, sulle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1488, che reca modificazioni ed aggiunte al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, sul servizio delle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351, che modifica i Regi decreti 8 febbraio 1923, n. 1067, e 14 giugno 1923, n. 1488, relativi alle concessioni delle comunicazioni senza filo;

Visto il R. decreto 10 luglio 1924, n. 1226, che approva il regolamento per la esecuzione del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1082, che reca nuove norme per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili nazionali;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 165 del 19 luglio 1927, che reca le norme esecutive per l'applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1927, registro n. 20, foglio n. 382, che approva uno schema di atto di sottomissione recante le clausole cui debbono sottostare le So-

Digitized by Google

cietà che intendono di impiantare ed esercitare stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercantili nazionali;

Vista la domanda in data 30 luglio 1927 della Società Italiana Radio Marittima;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

Il Regio Governo accorda alla Società Italiana Radio Marittima (S. I. R. M.) che ha la sua sede in Roma, la concessione per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche a bordo delle navi mercantili italiane per un periodo di venti anni a decorrere dal 7 ottobre 1927.

Tale concessione non ha carattere di esclusività.

La concessione predetta è accordata sotto l'osservanza delle condizioni tutte specificate nell'unito atto di sottomissione e di quelle di cui al successivo art. 2.

Art. 2.

Il personale radiotelegrafista facente parte degli organici delle Società ex concessionarie Marconi e Radio Italia passa con ogni suo obbligo e diritto ad ogni effetto, a far parte dell'organico della nuova Società concessionaria Radio Marittima, secondo l'elenco allegato ed il ruolo di anzianità, diviso per categorie, che verrà compilato entro due mesi dalla nuova Società concessionaria in base agli anni di servizio da ciascuno prestato presso le singole Società ex concessionarie.

Il personale radiotelegrafista attualmente in servizio per assunzione soltanto con contratti di arruolamento, continua ad essere disciplinato e tutelato dalle condizioni dei contratti di arruolamento medesimi.

Tutte le nuove assunzioni di personale per parte della nuova Società concessionaria avverranno in conformità alle norme che per il nuovo ordinamento del servizio radiotelegrafico verranno emanate, oppure che verranno concordate fra le parti nei riguardi del personale stesso.

La Società nuova concessionaria Radio Marittima nella assunzione di nuovo personale, quando abbia esaurito quello che ebbe già a superare con successo il periodo di esperimento alle dipendenze delle ex concessionarie, dovrà dare la preferenza al personale che già prestò servizio a bordo di navi con solo contratto di arruolamento e che risponda ai requisiti voluti dalla legge.

Per le navi da carico della marina libera l'assunzione del personale radiotelegrafista potrà essere fatta dall'armatore quando non sia disponibile personale adatto alla categoria stessa e facente parte degli organici delle Società ex concessionarie di cui l'elenco allegato, sempreché risponda ai requisiti di leggi e sia di gradimento della nuova concessionaria.

Tutto quanto precede senza pregiudizio delle norme che saranno emanate giusta quanto è sopra accennato, nonchè senza pregiudizio delle nuove pattuizioni che potessero concludersi fra gli armatori, la Federazione della gente di mare e la nuova Società concessionaria nei riguardi del personale R. T. e salve le facoltà conferite alle parti dalla legge 3 aprile 1926, n. 563, e relativo regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Atto di sottomissione.

Art. 1.

Agli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, la Società concessionaria sarà costituita nel Regno ed avrà sede in Italia.

Il capitale sociale dovrà essere prevalentemente italiano. Per garantire l'adempimento di tale condizione il Regio Governo potrà in qualunque mo-

Digitized by Google

mento esigere che le azioni rappresentanti almeno il 60 % del capitale siano nominative e intestate a cittadini italiani o ad enti riconosciuti italiani.

Lo statuto sociale stabilirà che il presidente del Consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, il direttore e la maggioranza dei componenti il Consiglio predetto siano cittadini italiani. Il presidente, l'amministratore delegato e il direttore dovranno pure essere di gradimento del Regio Governo italiano.

Art. 2.

Per il normale svolgimento del servizio R.T. di bordo, il concessionario dovrà disporre:

a) del libero uso degli apparecchi necessari per l'esercizio degli impianti R.T. di bordo;

b) della necessaria organizzazione al fine di assicurare la perfetta regolarità del servizio R.T. per qualunque linea e traversata che interessino la navigazione delle navi su cui sono installate le stazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche date in concessione;

c) del personale radiotelegrafista italiano, munito di regolare certificato di abilitazione ed avente tutti gli altri requisiti prescritti dal R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557. Il contingente di detto personale sarà tale da potere soddisfare in qualsiasi momento alle esigenze del servizio;

d) dell'ausilio di una completa organizzazione tecnica con depositi ed ispettorati nei principali porti italiani, atta ad assicurare la regolarità del servizio e con l'assistenza di officine idonee a soddisfare al fabbisogno di tutti gli apparecchi occorrenti;

e) di una completa organizzazione amministrativa per il controllo del traffico radiotelegrafico sia nazionale che internazionale.

La Società dovrà inoltre provvedere a quant'altro sarà necessario per garantire la sicurezza, regolarità e continuità del servizio.

Art. 3.

Il contratto tipo da stipularsi con gli armatori per l'impianto ed esercizio del servizio radiotelegrafico e radiotelefonico di bordo sarà determinato d'accordo tra la Società e la Federazione legittima rappresentante degli armatori, e dovrà essere approvato dal Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi).

Ogni divergenza relativa alle condizioni da stabilire nel contratto tipo anzidetto sarà risoluta inappellabilmente dal Ministro per le comunicazioni intesa una Commissione costituita da tre membri, e precisamente da un rappresentante del Ministero delle comunicazioni, da un rappresentante della Confederazione generale fascista imprese trasporti marittimi ed arei e da un rappresentante della Società concessionaria.

Art. 4.

Le licenze previste dall'art. IX del regolamento R.T. internazionale saranno rilasciate dal Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi) previo accertamento che l'impianto soddisfi alle condizioni prescritte e che la Società concessionaria abbia stipulato con l'armatore il contratto indicato all'art. 3.

La Società predetta dovrà all'uopo trasmettere al Ministero regolare domanda su cui dovranno essere apposte tutte le indicazioni prescritte ai commi *b*), *c*) e *d*) del terz'ultimo capoverso dell'art. 3 del regolamento sulle comunicazioni senza filo approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924.

La domanda stessa dovrà inoltre essere corredata:

a) da una dichiarazione dell'armatore da cui risulti che egli ha stipulato il contratto tipo contemplato all'articolo precedente.

Nella dichiarazione dovrà pure essere indicata la durata di tale contratto.

b) dalla quietanza della somma costituente il deposito di L. 500 per ognuna delle stazioni in cui si chiede la licenza.

Digitized by Google

Il periodo di validità della licenza sarà conforme a quello del contratto e comunque non potrà eccedere il termine di scadenza della concessione.

La licenza decade nel caso di passaggio di proprietà della nave ad altro armatore.

Art. 5.

Il Regio Governo non assume alcuna responsabilità nè in dipendenza degli impianti e dell'esercizio delle stazioni R.T. di bordo, nè per qualsiasi altra causa, e ciò tanto in rapporto al concessionario che a terzi.

Art. 6.

Gli impianti radiotelegrafici di bordo dovranno rispondere a tutti i requisiti tecnici indicati dalla Convenzione internazionale di Londra del 1912 e relativo regolamento di servizio, nonchè alle norme prescritte dal decreto Ministeriale del 30 giugno 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 19 luglio 1927 o che potranno in seguito essere emanate. Le eventuali modifiche che all'infuori di quanto è stabilito dalle predette norme la Società concessionaria intendesse apportare al tipo degli impianti R.T., di cui sia già avvenuto il collaudo, dovranno avere sempre la preventiva approvazione del Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi).

Art. 7.

Il concessionario è responsabile verso il Ministero delle comunicazioni della gestione delle stazioni avute in concessione nei riguardi del servizio radiotelegrafico pubblico e commerciale da esse effettuato.

Art. 8.

In conformità di quanto dispone l'art. X, comma 4°, del regolamento di servizio annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912, il servizio radiotelegrafico delle stazioni di bordo è posto sotto l'autorità superiore del comandante della nave, il quale munirà del proprio visto tutta la corrispondenza radiotelegrafica.

Art. 9.

Il concessionario e il personale di esercizio delle stazioni R. T. di bordo, nonchè gli altri dipendenti del concessionario stesso non dovranno divulgare, nè fare alcun uso di notizie che potranno essere percepite mediante gli apparecchi costituenti gli impianti di bordo e che non siano a loro dirette.

Essi saranno responsabili di tali infrazioni sia di fronte allo Stato che a terzi, senza pregiudizio delle sanzioni penali, stabilite per la violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 10.

Il concessionario è tenuto ad applicare ai radiotelegrammi le tariffe stabilite dalle pubblicazioni ufficiali inerenti al servizio telegrafico e radiotelegrafico.

I radiotelegrammi di Stato in franchigia sono esenti dalla tassa di bordo.

Art. 11.

I conti di debito e di credito derivanti dallo scambio di corrispondenza radiotelegrafica tra le stazioni R. T. di bordo gestite dalla Società concessionaria e le stazioni R.T. costiere governative saranno dalle Amministrazioni statali interessate compilati mese per mese e inviati alla Società medesima per la relativa liquidazione.

Il saldo dei predetti conti dovrà essere effettuato entro il semestre decorrente dal mese cui i singoli conti si riferiscono.

Per quanto concerne le stazioni R. T. costiere in concessione ad altre ditte, la Società Italiana Radio Marittima liquiderà direttamente con le ditte stesse la contabilità relativa ai radiotelegrammi scambiati fra le menzionate stazioni costiere e quelle R.T. di bordo gestite dalla Società predetta.

Digitized by Google

La Società liquiderà pure direttamente i conti R.T. delle stazioni costiere estere con le Amministrazioni o Compagnie interessate che avranno aderito a tale liquidazione e rimetterà invece all'Amministrazione postale telegrafica italiana entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso almeno due mesi prima della scadenza del termine consentito dai regolamenti R.T. internazionali, l'importo delle tasse dovute alle altre Amministrazioni o Compagnie estere.

Art. 12.

In caso di sospensione per qualsiasi causa del servizio radiotelegrafico pubblico e commerciale da parte delle stazioni radiotelegrafiche costiere nessun compenso è dovuto al concessionario.

Art. 13.

Per le forniture occorrenti la Società concessionaria dovrà, in base alle disposizioni contenute nella legge 15 luglio 1926, n. 1379, integrata dal R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 527, e nei casi previsti da dette disposizioni, dare la preferenza ai prodotti nazionali.

Art. 14.

Il Regio Governo ha diritto di fare eseguire in qualunque momento da propri funzionari delle ispezioni sia tecniche che amministrative e contabili alle stazioni R. T. di bordo date in concessione.

Art. 15.

La presente concessione è soggetta alla completa osservanza da parte della Società delle leggi, regolamenti sul servizio radiotelegrafico e radiotelefonico, delle convenzioni radiotelegrafiche internazionali e dei rispettivi regolamenti e atti addizionali ad esse uniti, delle norme generali sul servizio radiotelegrafico e di tutte le disposizioni interne ed internazionali attualmente vigenti o che saranno in seguito emanate.

Art. 16.

A norma dell'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351, la Società concessionaria corrisponderà mensilmente allo Stato (Amministrazione postale telegrafica) un canone pari al 10 % delle tasse radiotelegrafiche di bordo.

Art. 17.

Nei casi di inadempienza da parte della Società degli obblighi da essa assunti o di inosservanza delle disposizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come nei casi di arbitraria sospensione del servizio o di irregolarità accertate e debitamente contestate alla Società, sarà in facoltà del Ministero di applicare, oltre le speciali sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti, delle penali fino ad un massimo di L. 10.000.

Art. 18.

Se alla data del 6 ottobre 1927, nella quale giusta l'art. 17 del precitato R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1557, decadranno tutte le concessioni in corso per l'impianto e l'esercizio delle stazioni R.T. a bordo delle navi mercantili nazionali, non fosse stato ancora raggiunto l'accordo circa il contratto tipo oggetto del precedente art. 3, la Società concessionaria dovrà, ai fini di assicurare la continuità del servizio, assumere, in linea transitoria e comunque per un termine che non potrà andare oltre il 1° dicembre 1927, il servizio R. T. di bordo, alle condizioni pattuite nei contratti esistenti fra le attuali Società concessionarie e gli armatori. Peraltro, anche in questo caso, i contratti da stipularsi con la Società concessionaria avranno effetto dal 7 ottobre 1927, salvo conguaglio delle eventuali differenze.

Art. 19.

Le spese di registro e bollo relative alla stipulazione del presente atto di sottomissione sono a carico del concessionario.

Il Consigliere delegato
della « Società Italiana Radio Marittima »
LUIGI SOLARI.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1927 - V - che autorizza la Società Italiana Macchine affrancatrici di Milano a vendere e locare nel Regno le macchine affrancatrici "Sima 8".

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1233;
Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621;
Considerato che la Società Italiana Macchine Affrancatrici di Milano ha presentato, per l'esame tecnico, una macchina affrancatrice « Sima 8 » corredata dai relativi accessori, e che l'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, sezione postale telegrafica, ha dichiarato la macchina stessa rispondente alle prescrizioni di cui al R. decreto sopra citato;
Visto il documento attestante l'eseguito deposito cauzionale di lire 10.000;

Decreta:

La Società Italiana Macchine affrancatrici di Milano è autorizzata a vendere ed a noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici « Sima 8 » sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. decreto 3 settembre 1926, n. 1621.

Roma, addì 4 ottobre 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO

Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Provincia di Avellino. Il comune di Sant'Agata Irpina è aggregata a quello di Solofra (R. D. 8 settembre 1927, n. 1791).

Provincia di Fiume. I comuni di Sagoria San Martino e di Fontana del Conte sono riuniti in unico comune denominato « Fontana del Conte » (R. D. 8 settembre 1927, n. 1794).

Provincia di Rieti. Il comune di Lugnano di Villa Troiana è autorizzato a mutare la propria denominazione in quella di « Vazia » (R. D. 4 settembre, 1927, n. 1790).

Provincia di Torino. I Comuni di Busano, Camagna di Torino e Rivara sono riuniti in unico comune con capoluogo Rivara. (R. D. 8 settembre 1927, n. 1792).

I Comuni di Fenile e di Campiglione sono riuniti in unico comune denominato « Campiglione ». (R. D. 8 settembre 1927, n. 1793).

Il Comune di Col San Giovanni è unito a quello di Viù. (R. D. 8 settembre 1927, n. 1788).

Provincia di Trieste. I Comuni di Tomadio ed Alber di Sesana sono riuniti in unico comune, con capoluogo Tomadio. (R. D. 8 settembre 1927, n. 1795).

Provincia di Viterbo. Il Comune di San Giovanni di Bieda è aggregato a quello di Bieda. (R. D. 26 agosto 1927, n. 1789).

Il Comune di Bassano in Teverina è aggregato a quello di Orte. (R. D. 8 settembre 1927, n. 1796).

Riammissione dell'appaltatore Martelli Giovanni a fare offerte per contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Il Ministero dell'Aeronautica, con decreto del 7 settembre 1927, N. 1683, ha riammesso a fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni l'appaltatore Martelli Giovanni fu Giuseppe, di Campo Bagni S. Giuliano (Pisa) che fu escluso con precedente decreto 25 ottobre 1926.

Digitized by Google

§ 758.

IV Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

Al paragr. 668 del fasc. XVIII della Rivista delle Comunicazioni del 15 settembre 1927 — l'importo sottoscritto dal primo gruppo del personale della Direzione Postelegrafica di Aquila, da Rosa Gaetano a Cantalini Giacomo, è stato erroneamente stampato in L. 3 ciascuno anzichè in L. 5.

TOSCANA. *Vari.* — Conte Guidi 10, Ditta De Micheli Giuseppe 210, Epifani 10, Luisi Carlo 10,50, Personale Ricevitoria Pontremoli 22, Personale Ricevitoria Mulazzo 8, Personale Direzione di Massa 11,50, Personale Ricevitoria Licciana 5. Totale L. 277. — Direzione P. T. di Firenze Donna Giuseppe 65, Dirett. Circ. Costruz. 10, Personale Uff. Telegrafico 143, Personale Uff. Firenze Ferr. 30,45, Personale Uff. Pacchi 16. — Guidi Ricev. 10, Ricevitore e Personale Firenze n. 11-6, Marchi 2, Ricev. di Firenzuola 9,50, Feroci 3, Fabbrini 5, Lensi 5, Baccetti 4, Masi 5, Sarteschi 10, Venturi 14,50, Panconesi 5, Giannelli 5, Marelli 2,50, Campi Taddei 5, Tondi 10, Vivarelli 3, Titolare e personale Barberino Mug 10, Raineri 5, Tinacci 5, Ronsignoli 5, Marabotti 5, Biondi 5, Porciani 5, Barbagli Elena 5, Personale Uff. Princip. di Pistia 5,30, Rossi Peruzzi 15, Personale Uff. P. T. di Ronta 1, Mattolini 5, Pacini 5, Biondi 3, Bronzi 5, Chiappi 2, Calamandrei 2, Bagnoli 2, Mazzantini 5, Cei 5, Guiducci 5, Giotti 1, Guiducci 5, Gelli 2, Brandi 2, Bartolini 5, Gentili 2, Sac. Don Barlacchi 2, Colonn. Taddeini 2, Simoncini 2, Pratesi 2, Chiti 5, Romagnoli 2, Ferroni 3, Guasti 5, Puccioni 3, Mosti 3, Nesi 2, Frassineti 5, Becherini 20, Pantella 10, Poggesi 10, Porciani 5, Titolare e Suppl. Livorno n. 4-6, Titolare e Suppl. Livorno n. 2-3, Valdirosa 5, Minghi 5, Titolare Supplenti Marina Camp. 5, Dodoli 3, Maroni Titol. e Supplenti S. Piero in Campo 5, Allori 6, Titolare e personale Caletta Castigl. 3, Titolare e pers. Colle Salvetti 7, Tit. e suppl. Vicarello 5, Giorgerini 5, Tit. e personale Vignale 10, Faccenda 2,50, Tit e suppl. Marina 5, Tit. e personale Colle M. 5, Leonetti Titolare 3, Tit. e supplente Montenero 3, Titolare e supplente Livorno n. 7-3, Marinai 5, Titolare P. T. Antignano 5, Franconi 6, Titol. e personale Rio 9, Di Quirico 3, Salvetti 5, Piacentini 5, Simoni 10, Mazzolini 5, Titol. e suppl. Vada 5, Titol. e personale Marciana 6, Tit. e Person. S. Vincenzo 6, Tit. e supplenti Campiglia 5, Mignoni 10, Moggi 5, Titol. e personale Castelnuovo 7, Provenzali 10, Gerente e supplenti Cave 7, Mazzei 5, Tit e suppl. Quercianella 5, Ammiraglio Buzzaghi 100, Barbi 5, Dini 5, Lazara 5, Casa Editrice Giusti 20, Batini 5, Nuti Nello 10, Malucchi 3, Titolare P. T. Montescudaio 2, Castelli 4, Forti 5, Titolare e altri Bagni S. Giuliano 10,80, Titolare e altri Crespina 3, Ufficio Telegrafico di Bagni Casciana 10, Uff. P. T. Saline Volterra 28, Titolare P. T. di Pienza 7, Titolare P. T. di Rosia 5, Titolare uff. P. T. S. Gimignano 5, Centrale Posta Telegrafo di Siena 40, Formentini 5, Titolare P. T. di Marina Carrara 5, Ricci Costantino 6, Biagiotti Ida 5, Tit. Torre L. 11, Ricotti Masetti 5, Zerbini Zaira 10, Cecconi Francesco 50, Tit. Uff. P. T. Acquacalda 3, Tit. Uff. P. T. Bagni Montecatini 25, Tit. Uff. P. T. Casabasciana 5, Tit. Uff. P. T. Castelnuovo G. 5, Tit. Uff. P. T. Corsanico 5, Tit. Diecimo 3, Tit. Uff. P. T. Fornaci Barga 5, Tit. Uff. P. T. Forte dei Marmi 18, Tit. Foscialdo 10, Tit. Uff. P. T. Lappato 10, Pers. Direz. Prov. P. T. Lucca 46, Pers. Cassa Prov. P. T. Lucca 4, Pers. Uff. Vaglia Lucca 2,50, Uff. Sezioni Riunite di Lucca 47,50, Uff. Telegrafico Centr. Lucca 17, Montecatini Nievole 5, Uff. P. T. Montecatini Tettuccio 5, Uff. P. T. Palagnana 2, Uff. P. T. Pietrasanta 14, Uff. P. T. Ponte Buggianese 6,50, Uff. P. T. Querceta 14, Uff. P. T. Vagli Sotto 5, Uff. P. T. Viareggio Tel. 13,50, Uff. P. T. Villa a Reggio 6, Crocchi 5, Municipio di Gavorrano 10, Direz. e Impiegati della «Montecatini» 25, Monte dei Paschi di Siena 100. Totale L. 1577,55.

Provincia di Livorno. — Macchia Virgilio L. 5, Silvia Macchia 1. Telegrafo centro Livorno: Alfredo Lilla Bordai, Ernesto Galletta, Corrado Gab-

Digitized by Google

banini, Bargellini Mario, Baldini Roberto, Barbi Modesto (L. 1 ciascuno), Tognetti Lissandro 0,50, Santini Giuseppe 1, Bambini Silvio 1, Cappelli Emilio 1, Ivo Lazzeri 1, Bianca Oreti 1, Dicilfone 0,50, Cuppidi Gemma 0,50 Baccelli Aldobrandino 0.50, Lucignani Eugenio 0,50, Canzo Taddei 1, Aronni Ara 0.50, Guidi Giovanni 1, Armando Boselli 1, G. Cioni Luca 1, Donnini Arturo 2, Santi Damiano 1, Pardi Ulisse 0,50, Chiesi Giovanni 0,50, G. Vonsi 2, Arnaldo Niccolini 1, Ugo Capecchi 1, Alfredo Frediani 1, Mario Bensellini 1, Orlandi Carlo 1, Aldo Leoni 1, Cioni Mario 1, Cesare Milani 1, Leonetto Carlesi 1, Iglio Malfanti 0,50, Ettore Mori 1, Ottorino Nevoni 0,50, Oscar Berti 1, Alessandro Razzanti 1, Rodolfo Seppia 0,50, Ferdinando Bacchini 0,50, Roberto Franchini 0,50, Vincenzo Iengo 1, Carlo Barantini 0,50, Dino Del Moro 0,50, Di Franco Mario 1, Vannucchi Sante 1, Marcello Marroni 0.50, Adolfo Tempestini 1, Giardini Empedocle 1, Alessandro Del Bono 1, Bruno Colucci 1, Cesare Podestà 1, Edoardo Tomati 1, Armando Chiocchi 1, Carlesi Oscar 1, Giovanni Bardi 1, Giuseppe Guelfi 0,50, Alfredo Cherici 0.50 — Totale 59. — Commissario Prefettizio di Cecina 25, Ganni Antonio 20, Ditta P. Bonefant 15, Meyer e Weiller 10, Doccioli Vigo 15, Fratelli Bougleux 10, Pordera e Marchi 10, Bonsignori Osvaldo 5, Hugen Sobler e Peri 20, Folena Giuliano 15, Bruni T. G. 15, Cecchi C. 10, Lloyd 50, Ditta Pappalardo 10, Panessa Paolo 10, Fremura Cesare 10, Tessera Duilio 5, Provincia di Livorno 100, Henderson 10, Fratelli Salvadori 5, « Il Telegrafo » 20, Tedeschi Capanna 15, Vescovo Livorno 20, Pedro Bossio 25. Totale L. 450. — Ugo Baquis 5, Amerigo Melosi 5, Distilleria Bertocchini 20, Giulio Lazzara 10, Giovanni Lazzara 5. — Totale L. 45.

Provincia di Pisa. — Mangini Guido 10, Ricci Giovanni, Gargani Guido, Giovannetti Igino, Gattai Italo, Cosci Giuseppe, Filippo Renato (L. 5 ciascuno), Carli Umberto 3, Casaresa Alceste 3, Merlini Luigi 2, Martelli Alberto 2, Taccini Aristodiade 1, Del Guasta Tullio 1, Panattoni Dino 2, Tagliaferro Solimano 1, Maggi Pacifico 5, Toncelli Dario 2, Sansoni Leonetto 1, Innocenti Ferdinando 2, Pera Guido 2, Alcantarini Marcella 1, Chiara Giuseppe 1, Cecconi Alfonso 2, De Calice Lina 1, Mantellassi Ottorino 1, Brondi Francesco 2, Papi Giuseppe 5, Fontani Alessandro 5, Corradi Giuseppe 2, Marrani Gino 1, Papi Luigi 1, Ghelardi Altidere 1, Temperini Antonio 2, Viviani Ivo 5, Sbrana Amato 5 — Totale 102. — Guglielmo Tacchi L. 20, Mazzei 5, Presidente del Tribunale C. P. 10, Gabriele De Santis 25, Guido Chiellini 10, Monte dei Paschi di Siena Succursale di Pisa 50, Sezione di Pisa del Dopolavoro Postelegrafonico 25, Luigi Mammoli 10, Guido Marconcini 25. — Totale L. 180.

Siena. — Camera di Commercio di Siéna L. 100, Adriano Baroni 5, Igino Cei 5, Randellini 3,50 — Totale L. 113.50.

UMBRIA. *Provincia di Perugia.* — Dominici G. L. 5, Moncelsi Paris 2, Galli Virgilio 3, Domenico Schirato 5, Cardinali Francesco 2, Pascoletti Cesare 5, Arturo Sassi 3, Guazzaroni Galileo 2, Blasi 3, Italo Medaglia 5, Pasquali 3, Sabatini 1,40, Bulgarini Giuseppe 2, Gelsomini Augusto 5, Dante Lolli 5, Magioni Olindo 2, Lastrucci Cesare 2, Vinale Filippo 2, Arnaldo Coen 5, Orsini Primo 2, Victor Ihempisan 10, Rossini Oliviero 5, Petrucci Leone 2, Falconi Emma 1, Camerini Vittorio 2, G. Cesarini 2, Virgilio Danieli 1,50, Belladonna Gino 2, Materassi Emilio 50, Rocco Pilade 5, Vannicelli Filippo 5, Quattrocecere Otello 2, Trona Dante 5. — Totale L. 156,90. — Conte Balleani L. 10, N. N. 1, N. N. 5, Contini Alceste 5, Pintacuda Fontana 5, Bettini Raniero 3, Bagnoli Carlo 5, Biavati Antonio 10, Carminati Icilio 5, N. N. 1, Maschietto Gustavo 2, Canfora Carmine 5, Dei Filippo 2, Criscuoli Angelo 5, Argentieri Vittorio 5, Comucci Adolfo 5, Battaglia G. Battista 1, Mazzi Giuseppe 2, Scoppietti Ines 1,65, Calderoni Alessandro 5, Saffi Aurelio 2, L. G. 3, Carafini Alfio 2, Sarti Domenico 3, Personale Direzione Prov. Perugia 139. — *Vari*: Maccari Antonio 5, Osmani Osmano 5, Sciò Ado 3, Natali Giuseppe 5, Tazza Francesco 1, Durante Aniello 2, Sgarroni Edoardo 3, Baldi Biagio 2, Ortica Giuseppe 1, Caramitti Angela 1, Tralascia Zeno 1, Pastore Vincenzo 2, Silvestrini Silvestra 2, Zamboni Felice 1, Caromanni Ernesto 2,

Digitized by Google

Pennacchi Tobia 2, Catallo Guido 2, Crisci Raffaele 1, Furbini Emilio 0,50, Fichini Vittorio 1, Brozzi Umberto 1, Stecca Vespero 5, Mattioli Canzio 5, Benanni Natale 1, Baratto Pietro 2, Meschini Giovanni 3, Sebastiani Augusto 2, Bernardini Otello 0,50, Testa Daniele 1, Zamba Maria 10, Caramitti Bixio 2, Massarini Valdemaro 1, Cacace Filippo 2, Arrighi Francesco 1 — Totale L. 79.

Foligno (Ufficio Poste e Telegrafi). — Berardelli Virgilio L. 5, Brozzi Goffredo 2, Delvaso Filippo 2, De Antonis Gino 2, Salvatori Gioacchino 2, Bianconi Walter 2, Ravanelli Remo 2, Chicchini Goffredo 2, Monaco Achille 2, Carpano Luigi 2, Spagnoli Pierina 2, Pifani Giovanni 2, Natalini Felice 2, Giacobetti Giulia 2, Fusi Lindo 2, Patrizi Antonio 1, Prudenzi Pietro 1, Marignoli Mario 1, Barboni Serrano 1, Brunelli Giuseppe 1, Inches Remo 1, Gentili Fulvio 1, Perocchi Ludovico 1, Prosperi Raniero 1 — Totale L. 42.

Circolo delle Costruzioni T. T.: Cappi Giovanni 5, Mazzullo Domenico 5, Foglietti Angelo, Buccioli Fiore, Pagiacci Pietro, Rosi Nicolò, Vecci Matilde, Sportoletti Ettore, Ferranti Arturo, Cesini Giovanni, Donati Aldo, Orazi Giuseppe, Ferri Attilio, Ottaviani Giuseppe, Donati Agostino, Nesti Silvio, Rossi Quinto, Fichini Antonio, Mazzoni Pasquale, Bravetti Alfredo, Piazzai Enrico, Pacifici Pio, Rambotti Guglielmo, Pallottini Luigi, Archetti Guglielmo, Roani Luca, Sartini Giulio, Tenti Pietro, Ottavi Italo, Lucidi Ferdinando, Cincinelli Antonio, Lombardi Domenico, Vitaloni Francesco, Bianchini Daniele, Ventura Domenico, Giovannini Vincenzo, Bianchini Luigi, Celestini Giovanni, Nicolini Dante, Sportolari Umberto, Parroni Antonio, Toppetti Candido, Ottaviani Eraclio, Ricotta Amedeo, Salvati Arnaldo, Chierri Giuseppe, Luccioni Fernando, Rossi Corrado, Lazzari Innocenzo, Tracchegiani Generoso, Mazzoni Maurizio, Bianchini Adolfo, Marchegiani Luigi, Sottani Gaspare, Di Giovanni Sante, Carcano Arturo, Barbini Paolo, Cherubini Enrico, Coccetti Nazzareno, Ottaviani Biagio, Angelini Luigi, Testi Feliciano, Casciola Andrea, Santarelli Giovanni, Narici Ferruccio, Zitelli Enrico, Damaini Antonio, Zampacavallo Marino, Nobili Angelo, Romanelli Francesco, Saponaro Vincenzo, Cipriani Riccardo, Dindelli Sante, Marini Ermenegildo, Fusi Antonio, Concetti Giulio, Coccetti Domenico, Fausti Mariano, Marsili Cesare, Satolli Attilio, Terenziani Nazzareno, Anselmi Giovanni, Fortini Paris, Pinti Giuseppe (L. 2 ciascuno). — Totale L. 174.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§. 759.

Onorificenza.

Borella Giovanni, portalettere rurale di Bubbiano e Calvignasco (Milano).

Con Decreto Reale 12 maggio 1927 - V, gli è stata concessa la decorazione della « Stella al Merito del Lavoro ».

§. 760.

IX Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 Gennaio 1926, N. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Provincia di Aquila — D'Andrea Luigi, Popoli.
Provincia di Avellino — De Stefano Arcangelo, Grottolella.
Provincia di Bari — Pellecchia Savino, Barletta Succ. 2.
Provincia di Genova. — Calabri Luciana, Genova Succ. 21.
Provincia d'Imperia — Barbieri Vittorio, Ventimiglia Città.
Provincia di Milano. — Drechsler Didier Maria, Milano Succ. 39.
Provincia di Palermo — Faraone Enrico, Palermo Succ. 4.

Digitized by Google

Provincia di Perugia — Epifani Raffaele, Narni.

Provincia di Sassari — Firinu Valerio, Sassari Succ. 1.

Provincia di Trento — Antoniolli Bortolo, Roncone — Azzolini Virginio, Mezzolombardo — Baldracchi Enrico, Creto — Battisti Maria, Lavis — Bernardi Floriano, Selva in Val Gardena — Berti Emilio, Cavedine — Bertolini Giovanni, Fucine di Ossona — Bonapace Francesco, Pinzolo — Carli Emilia, Vigo Lomaso — Cattoni Francesco, Ponte delle Arche — Cavallari Egidio, Fondo — Corradini Emma, Valdaora — Dalla Sega Luigi, Mezzano Primiero — D'Antoni Francesco, Lavarone — Erspamer Cesare, Vipiteno — Facinelli Colomba, Revò — Frachesen Anna, S. Michele all'Adige — Gradl Elsa, Fiè — Graziadei Giuseppina, Tione — Grunaner Giuseppe, Ortisei — Haller Giuseppe, S. Leonardo in Passiria — Kaufmann Giacomo, Ora — Kersch Caumer Augusta, Pieve di Ledro, Kostner Clemente, Predazzo — Ludwig Francesco, Egna — Maganzini Giuseppe, Arca — Malagoli Giuseppina, Vigolo Vattaro — Marchi Giacomo, San Candido — Moar Giuseppe, Caldaro — Mondini Mario, Ala — Nervo Bianca, Pieve Tesino — Nicolussi Domenico, Nalles — Obber Pietro, Imer — Ongari Luigia, Spiazzo Rendena — Orsingher Ester, Ziano di Fiemme — Panizza Cristofaro, Cles — Paulmichl Marco, Malles — Pegger Francesco, Maia Bassa — Rieper Paolo, Rio di Pusteria — Rigotti Tommaso, Prato Banale — Rungaldier Tobia, Colle Isarco — Salvaterra Ernesto, Pergine — Scarperi Tullio, Serravalle all'Adige — Schguanin Agata, Tubre — Schifferegger Luigi, Villabassa — Scletterer Maria, Cermes — Senoner Cristina, Siusi — Senoner Francesco, S. Cristina in Val Gardena — Siorpaes Isidoro, Carezza — Stanchina Arturo, Livo — Stefanuto Giuseppe, Mendola — Tessaro Ida, Strigno — Ticcò Egidio, Roncegno — Tinckhauser Luigi, Vilpiano — Toscholl Luigi, Maia Alta — Valentini Luigi, Laives — Vivaldi Pietro, Nago — Wolsegger Giorgio, Campo Tures — Zorzi Cesare, Malè.

§ 761.

Croce di Guerra al Valor Militare.

Ventura Giuseppe, ex gerente di Roccasecca dei Volsci.

Con brevetto n. 50/1926 del 31 dicembre 1926 gli è stata concessa la Croce di Guerra al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Conducente di un autocarro in servizio di Artiglieria, durante un'offensiva nemica, trovatosi in circostanze difficili, dava bella prova di calma e coraggio. Fermatosi più volte a riparare dei guasti alla macchina, la portava in salvo, su strade ingombre, sotto l'incalzare del nemico, ricuperando anche del materiale automobilistico abbandonato lungo la strada. (Platizchis-Pinzano 24-31 ottobre 1918) ».

§ 762.

Avvisi di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Greco Milanese Zona 1ª, cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 5400, salva in ogni caso la maggiore o minore retribuzione che potrà risultare dalla prossima liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda, su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 15 dicembre 1927 ».

* * *

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale ad Arona Zona 2ª cui è annessa l'annua retribuzione complessiva di lire 4260, salva in ogni caso la diversa retribuzione che potrà risultare in maggiore o minore misura dalla prossima liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Novara non più tardi del 31 gennaio 1928.

Digitized by Google

§ 763.

Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici.

18° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Albiano	Trento	Attivato nella ricevitoria postale il servizio fonotelegrafico, con orario limitato di giorno, mediante collegamento con l'ufficio telegrafico di Lavis	21 settembre 1927
Caisole	Istria	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	22 settembre 1927
Candida	Avellino	Attivato servizio telegrafico con orario limitato	15 settembre 1927
Crocetta	Bologna	Soppressa collettoria alla dipendenza della ricevitoria di S. Agata Bolognese	1° agosto 1927
Firenze (Hôtel Baglioni)	Firenze	Attivata agenzia telegrafica	16 settembre 1927
Forno di Rivara . .	Torino	Cambia la propria denominazione in: « Forno Canavese »	1° agosto 1927
Gaeta	Roma (ex Caserta)	Sostituita ricevitoria p. t. con Ufficio Secondario	1° luglio 1927
Iesi	Ancona	Sostituita ricevitoria p. t. con Ufficio Secondario	13 agosto 1927
Lurate Abbate . . .	Como	Cambia la propria denominazione in: « Lurate Caccivio »	18 settembre 1927
Terminaccio	Reggio Emilia	La collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Castelnuovo nei Monti assume la denominazione di « Monteduro » in seguito al trasferimento della sua sede in quest'ultima località	1° settembre 1927
Terrazzo	Verona	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	19 settembre 1927
Vaestano	Parma	Istituita collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Palanzano	30 agosto 1927

Digitized by Google

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 764.

Cartoline dell'industria privata.

E' stato rilevato che molte Ditte hanno adottato il sistema di spedire, con la francatura di centesimi trenta, cartoline per corrispondenza di formato 14 x 18, ripiegato in due, in modo che non eccedano le dimensioni delle cartoline di Stato; e che non tutti gli uffici postali le sottopongono a tassa.

Si ritiene, pertanto, opportuno rammentare che le cartoline di cui trattasi non sono ammesse e devono essere tassate come lettere.

Avvertesi che a carico degli uffici inadempienti saranno presi adeguati provvedimenti punitivi.

§ 765.

Disguidi di corrispondenza.

(N. 458146 C. R.)

E' stato rilevato che le corrispondenze di ufficio dirette a Tufo (Roma) arrivano normalmente con un ritardo di vari giorni e dopo di essere state respinte dai vari uffici omonimi esistenti nel Regno.

L'inconveniente deriva dal fatto che quasi generalmente si omette nell'indirizzo l'indicazione della provincia, che, nei casi di omonimia, è assolutamente indispensabile.

Ad ovviare ai gravi ritardi causati dalla anzidetta omissione, si raccomanda a tutti gli uffici postali di non omettere l'indicazione della provincia sulle corrispondenze da essi spedite, e di restituire ai rispettivi mittenti, nei casi di omonimia, le corrispondenze spedite, prive dell'indicazione di cui trattasi, da altri enti statali.

Avvertesi che a carico degli inadempienti saranno adottate severe misure punitive.

* * *

E' stato rilevato che molte corrispondenze dirette a Colle Umberto I° (Prov. di Perugia) vengono disguidate a Colle Umberto (prov. di Treviso).

Ad ovviare all'inconveniente, che è causa di giustificati reclami, si richiamano gli uffici a maggiore attenzione nell'avviamento delle corrispondenze di cui trattasi, avvertendo che, ove i disguidi suddetti si ripetessero, sarebbero adottate severe misure punitive a carico dei responsabili.

§ 766.

Francobolli ordinari da cent. 15 e 50 (vecchio tipo) soprastampati "Colonia Eritrea".

Viene segnalato che corrispondenze affrancate con francobolli ordinari da cent. 15 e da cent. 50 (vecchio tipo, ossia di colore violetto, con l'antica Effigie Sovrana) soprastampati « Colonia Eritrea » sono erroneamente tassate dagli uffici destinatari o di transito nel Regno.

Nel ricordare che i francobolli stessi non sono stati ancora dichiarati fuori corso di validità dal competente Ministero delle Colonie, si diffidano gli uffici ad astenersi da tali indebite tassazioni, e si avverte che, in caso di recidiva, saranno adottate le opportune sanzioni punitive.

Digitized by Google

§ 767.

Avvisi spediti dagli uffici finanziari all'indirizzo di debitori o creditori dello Stato o di contribuenti.

(N. 458369/S.I.C.)

Si stima opportuno rammentare alle Direzioni e agli uffici che rimane tuttora in vigore la disposizione di cui all'articolo 369 della Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, già implicitamente confermata col paragrafo 38 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno corrente, per la quale hanno corso in esenzione di tassa e con indirizzo nominativo gli avvisi spediti aperti dagli uffici finanziari ai contribuenti e ai debitori e creditori dello Stato.

§ 768.

Accettazione automatica raccomandate e assicurate.

(*Circolare* n. 457359/P. *S. I. del* 10 *agosto* 1927 - *V, diretta alle D.ni Prov.li P. T. del Regno*).

A datare dal giorno 16 corrente mese sarà messa in opera presso l'Ufficio di Roma Raccomandate, a titolo di esperimento per la durata di quindici giorni, una macchina per l'accettazione automatica delle raccomandate e delle assicurate.

A simiglianza di quanto avviene con le macchine affrancatrici, l'importo delle tasse non viene applicato in francobolli, ma segnato meccanicamente su una striscia di carta che si applica sulle corrispondenze e che contiene le indicazioni riferibili all'accettazione nell'ordine seguente:

« Indicazione dell'ufficio di accettazione (Roma-Centro), data, numero, Racc. o Ass. a seconda trattasi di raccomandata o di assicurata, importo delle tasse riscosse ».

Favorisca dare notizia di quanto precede ai dipendenti uffici, per metterli in grado di riconoscere come regolarmente francate le raccomandate ed assicurate accettate col sistema meccanico predetto.

Assicuri adempimento.

Il Direttore Generale: G. PESSION.

* * *

(*Circolare* n. 457359/P. S. I. *del* 5 *ottobre* 1927 - *V, diretta alle D.ni P.li P. T. del Regno*).

Con riferimento alla circolare pari numero del 10 agosto u. s., si avverte che la macchina per l'accettazione automatica delle raccomandate ed assicurate in esperimento nell'ufficio di Roma, Raccomandate Centro, continuerà a funzionare fino a nuovo ordine, con le norme e le modalità già comunicate con la circolare citata.

Si prega di dare notizia di quanto precede agli uffici dipendenti e di assicurare l'adempimento.

Il Direttore Generale: G. PESSION.

§ 769.

Valuta estera rinvenuta nelle corrispondenze inesitate.

(N. 458491-C. R. III).

Con riferimento alle norme pubblicate ai paragrafi 236 e 260 dei bollettini del 1922, si dispone che la valuta estera rinvenuta nelle corrispondenze inesitate, analogamente a quanto è prescritto per gli oggetti di valore, debba compiere la prescritta giacenza nella Cassa provinciale di deposito, dopo di che sarà convertita in valuta nazionale, a cura delle Direzioni provinciali, ed acquisita alle entrate della Amministrazione.

Digitized by Google

§ 770.

Riattivazione del servizio degli assegni gravanti corrispondenze da e per l'Ungheria.

(N. 464051/III).

Si avverte che a partire dal 1° Novembre 1927 sarà riattivato con l'Ungheria lo scambio delle corrispondenze gravate di assegno.

Gli oggetti impostati in Italia devono avere l'importo dello assegno indicato in lire carta per un massimo di lire mille, e quelli impostati in Ungheria avranno detto importo indicato in « Pengos » per un massimo di 300 Pengos.

Il servizio è regolato dalle norme generali in vigore.

§ 771.

Assegni gravanti corrispondenze assicurate da e per l'Egitto.

(N. 568553/III).

A parziale modificazione del paragrafo 640 di questa Rivista del 1° dicembre 1926 si partecipa che a decorrere dal 1° novembre 1927 lo scambio con l'Egitto delle corrispondenze assicurate gravate di assegno sarà effettuato in base alle norme generali che regolano il servizio degli assegni.

Pertanto il 2° e 3° capoverso di detto paragrafo devono essere sostituiti con i seguenti:

2° Agli invii assicurati diretti in Egitto deve essere unito il mod. D bis, come si opera con gli altri Stati;

3° Il rimborso degli assegni provenienti dall'Egitto deve essere effettuato mediante vaglia internazionale esente da tassa a favore della Direzione, a norma del paragrafo 190 di questa Rivista del 15 Aprile 1926, come si opera con gli altri Stati.

Pacchi

§ 772.

Servizio dei Pacchi Urgenti.

(*Circolare N. 489473/97 del 4 ottobre 1927 - V, diretta ai Sigg. Direttori Provinciali p. t. del Regno*).

Dai prospetti statistici rilevasi che il servizio dei *Pacchi Urgenti* ha finora preso scarso sviluppo perchè è poco conosciuto.

S'interessa pertanto la S. V. perchè a mezzo della stampa locale renda edotto il pubblico sulla grande utilità dello speciale servizio, ponendo in rilievo che i *Pacchi Urgenti* hanno lo stesso trattamento rapido delle corrispondenze per espresso, essendo essi inoltrati con tutti i treni (diretti e direttissimi) e recapitati a domicilio subito dopo il loro arrivo a destinazione.

Converrà inoltre che nell'atrio degli uffici di codesto capoluogo siano affissi appositi avvisi indicanti la utilità di spedire, a mezzo dei *Pacchi Urgenti* le merci e gli oggetti di cui si desidera il sollecito recapito.

Si fa sicuro assegnamento sull'interessamento della S. V. a che il servizio in parola assuma, in breve tempo, il desiderato incremento.

Accusi ricevuta dando assicurazione.

Il Direttore Generale: G. Pession.

§ 773.

Riunione Uffici Pacchi Domicilio e Pacchi ferrovia in Torino.

L'Ufficio dei Pacchi a domicilio in Torino fu soppresso con decreto ministeriale del 25 Maggio ultimo scorso, registrato alla Corte dei Conti addì 27 Settembre ultimo, ed il relativo servizio fu aggregato a quell'Ufficio Pacchi Ferrovia.

Digitized by Google

§ 774.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 kg.

(N. 491630-85).

Nell'elenco delle località ammesse al servizio dei pacchi postali da oltre 5 fino a 10 chilogrammi, pubblicato col paragrafo 91 della Rivista delle Comunicazioni anno 1925, debbonsi intercalare in ordine alfabetico, le seguenti località:

Lumezzane S. Apollonio - Brescia;
Masnago - Varese;
Monte Urano - Ascoli Piceno;
Popoli - Pescara;
S. Giovanni Lupatoto - Verona;
S. Elpidio a Mare - Ascoli Piceno;
Spiazzo (Rendena) - Trento.

§ 775.

Avvisi di giacenza relativi a pacchi dall'estero.

(N. 492437-85).

Si è rilevato che taluni Uffici compilano un solo avviso di giacenza modello 264 per più pacchi provenienti dall'estero impostati in diversi Uffici di una stessa Città, ed anche spediti da diversi mittenti per diversi destinatari.

Ciò a causa di perdita di tempo e di lagnanze da parte delle Amministrazioni postali estere.

La compilazione di un solo avviso di giacenza per più pacchi è consentita soltanto se questi sono stati impostati in uno stesso Ufficio e spediti contemporaneamente da uno stesso mittente per uno stesso destinatario.

In tutti gli altri casi devonsi compilare mod. 264 distinti.

§ 776.

Avviamento pacchi per gli Stati Uniti d'America.

(N. 492046-69).

Si è rilevato che i pacchi a destinazione degli Stati Uniti d'America, Via Svizzera-Messaggerie Anglo-Svizzere, pervengono al servizio svizzero con rilevanti ritardi per il fatto che gli Uffici di impostazione non applicano sui pacchi i prescritti cartellini mod. 281 e che, talvolta, è errata la indicazione dell'ufficio di uscita.

Si rammenta che sui pacchi per gli Stati Uniti d'America affrancati Via Svizzera - Messaggerie Anglo-Svizzere, debbono essere applicati i cartellini mod. 281 per l'ufficio di uscita di:

1. *Villa di Chiavenna* se impostati negli uffici della provincia di Sondrio, dell'ex circondario di Lecco e negli Uffici situati nella parte superiore del lago di Como;

2. *Luino Stazione* se impostati negli Uffici di Cannobio, Intra, Pallanza, Sesto Calende dell'ex circondario di Varese;

3. *Chiasso stazione* se impostati in tutti gli altri uffici del Regno.

I bollettini di spedizione relativi a pacchi ordinari debbono essere trasmessi dagli Uffici di impostazione inclusi in busta indirizzata all'ufficio di uscita indicato sui cartellini mod. 281; quelli invece relativi a pacchi con valore dichiarato debbono accompagnare i pacchi.

Le eventuali infrazioni alle norme suesposte debbono sempre essere segnalate con verbali mod. 13 da trasmettersi alle Direzioni Provinciali competenti, le quali puniranno con ammende non inferiori a lire una gli uffici negligenti.

Digitized by Google

§ 777.

Imballaggio pacchi per la Bulgaria e la Romania.

(N. 492271-63).

L'Amministrazione postale della Jugoslavia si lagna perchè i pacchi provenienti dall'Italia a destinazione della Bulgaria e della Romania le pervengono in transito quasi tutti malconci, causa il loro imballaggio difettoso e mal sicuro, formato generalmente con carta poco resistente.

Nascono da ciò gravi inconvenienti perchè i pacchi durante il trasporto si rompono, rendendo facilissime le manomissioni e la perdita del contenuto.

Si raccomanda agli uffici di accettazione di esigere che gli imballaggi dei pacchi in parola siano solidi e resistenti in rapporto alla natura del contenuto ed alla durata del trasporto.

Si fa poi speciale richiamo ai Signori Verificatori degli Uffici di transito — e specialmente di confine — di rilevare sempre le eventuali deficienze di imballaggio con verbali, da trasmettersi alle competenti Direzioni Provinciali, per i provvedimenti opportuni a carico degli uffici negligenti.

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 778.

Vidimazione del Reg. 120

(N. 628641-38/Misc.).

Da alcune Direzioni è stato prospettato il quesito se debba intendersi abrogata la disposizione, per la quale il Direttore provinciale è tenuto a vidimare il registro dei versamenti di carte contabili mod. 120.

Al riguardo si significa che le disposizioni contenute nel paragrafo 9 dei bollettini del 1922, al quarto alinea della pagina 13, riflettono, oltre i compiti, i soli rapporti dell'impiegato della Ragioneria provinciale col Direttore di esso Reparto; e pertanto con le cennate disposizioni non sono state abrogate quelle di cui all'art. 7 del paragrafo 272 dei bollettini del 1892, per le quali il Direttore Provinciale deve vidimare il registro dei versamenti di carte contabili Mod. 120.

§ 779.

Vaglia di servizio emessi nell'interesse dell'Amministrazione Finanziaria.

(N. 629112/38/37).

Malgrado la raccomandazione rivolta da questo Ministero alle Direzioni provinciali, nell'ultima parte del paragrafo 471 della Rivista delle Comunicazioni del 15 giugno scorso, e la successiva errata-corrige di cui al paragrafo 647 della Rivista del 1° Settembre, si è constatato che gli uffici non hanno compreso la portata della statistica disposta col detto paragrafo, nell'intento di conoscere il numero preciso dei vaglia di servizio emessi mensilmente, durante il semestre in corso, a richiesta degli Uffici, Enti e persone dipendenti comunque dal Ministero delle Finanze.

Infatti, dalle statistiche fino ad ora inviate a questo Ministero si rileva che è stata omessa la indicazione del quantitativo dei vaglia di servizio emessi, a richiesta dei rivenditori di generi di privativa, per le provviste di sale e tabacchi.

Poichè i dati richiesti servono di base per la rinnovazione dell'apposita convenzione col Ministero delle Finanze, è necessario che siano evitati errori di sorta nei prospetti di cui trattasi, in quanto essi determinerebbero un danno al bilancio di entrata dell'Amministrazione.

Digitized by Google

Pertanto, si richiama nuovamente l'attenzione degli uffici sulla importanza dell'adempimento in questione, facendo loro presente che al N. 1 del prospetto mensile essi debbono indicare il quantitativo dei vaglia di servizio emessi, a richiesta dei rivenditori di generi di privativa, per *acquisto di sale comune e tabacchi*, nonchè per acquisto di sali sofisticati.

Le Direzioni, prima di trasmettere al Ministero i prospetti che verranno compilati dagli uffici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, dovranno accertarsi che il quantitativo di cui sopra, che è il più importante per l'Amministrazione, non sia stato omesso, dovendosi ritenere che soltanto qualche raro ufficio non emetta vaglia della specie a richiesta dei rivenditori di generi di privativa.

Si avverte che coloro i quali non si atterranno a quanto sopra, trattisi di uffici esecutivi oppure del Reparto di controllo delle Direzioni provinciali *saranno severamente puniti*.

§ 780.

Riscossioni per conto di terzi — Bollo sulle cambiali.

(628828-10 Mass.)

Col R. D. Legge 12 agosto 1927, n. 1463, sono state stabilite nuove tariffe della tassa di bollo sulle cambiali.

Le stesse saranno applicabili dal 1° novembre del corrente anno.

Si riportano qui di seguito, con invito agli uffici di fare analoghe variazioni all'allegato B della Istruzione sul servizio delle riscossioni.

TARIFFA I. — Cambiali con scadenza sino a quattro mesi.

Importo delle cambiali ed altri effetti di commercio emessi nel Regno, con scadenza SINO a QUATTRO MESI per i quali sono da usarsi i foglietti gravati dalle tasse controindicate	Tassa graduale e tassa di quietanza		Totale	Foglietti in vendita	
	Tassa graduale	Tassa di quietanza		Prezzo stampato	Prezzo ridotto di vendita
Quando la somma:					
non supera lire 200	0.20	0.10	0.30	0.30	0.30
supera L. 200 a 400	0.30	0.10	0.40	0.40	0.40
» » 400 a 600	0.50	0.10	0.60	0.60	0.60
» » 600 a 800	0.60	0.10	0.70	0.70	0.70
» » 800 a 1000	0.90	0.10	1.—	1.30	1.—
» » 1000 a 2000	1.80	0.10	1.90	2.10 2.50	1.90
» » 2000 a 3000	2.70	0.10	2.80	3.70	2.80
» » 3000 a 4000	3.60	0.10	3.70	4.90	3.70
» » 4000 a 5000	4.50	0.10	4.60	6.10	4.60
» » 5000 a 6000	5.40	0.10	5.50	7.30	5.50
» » 6000 a 7000	6.30	0.10	6.40	8.50	6.40
» » 7000 a 8000	7.20	0.10	7.30	9.70	7.30
» » 8000 a 9000	8.10	0.10	8.20	10.90	8.20
» » 9000 a 10000	9.—	0.10	9.10	12.10	9.10
» » 11000 a 12000	10.80	0.10	10.90	14.50	10.90
» » 13000 a 14000	12.60	0.10	12.70	16.90	12.70
» » 15000 a 16000	14.40	0.10	14.50	19.30	14.50
» » 17000 a 18000	16.20	0.10	16.30	21.70	16.30
» » 19000 a 20000	18.—	0.10	18.10	24.10	18.10
» » 29000 a 30000	27.—	0.10	27.10	36.10	27.10
» » 49000 a 50000	45.—	0.10	45.10	60.15	45.10

Digitized by Google

TARIFFA II. — Cambiali con scadenza da oltre quattro sino a sei mesi.

Importo delle cambiali ed altri effetti di commercio emessi nel Regno, con scadenza SINO a QUATTRO MESI per i quali sono da usarsi i foglietti gravati dalle tasse controindicate.	Tasse graduale e tassa di quietanza		Totale	Foglietti in vendita	
	Tassa graduale	Tassa di quietanza		Prezzo stampato	Prezzo ridotto di vendita
Quando la somma: non supera L. 200	0.40	0.10	0.50	0.50	0.50
supera L. 200 a 400	0.60	0.10	0.70	0.70	0.70
» » 400 a 600	1. -	0.10	1.10	1.10	1.10
» » 600 a 800	1.20	0.10	1.30	1.50 1.70	1.30
» » 800 a 1000	1.80	0.10	1.90	2.10 2.50	1.90
» » 1000 a 2000	3.60	0.10	3.70	4.90	3.70
» » 2000 a 3000	5.40	0.10	5.50	7.30	5.50
» » 3000 a 4000	7.20	0.10	7.30	9.70	7.30
» » 4000 a 5000	9. -	0.10	9.10	12.10	9.10
» » 5000 a 6000	10.80	0.10	10.90	14.50	10.90
» » 6000 a 7000	12.60	0.10	12.70	16.90	12.70
» » 7000 a 8000	14.40	0.10	14.50	19.30	14.50
» » 8000 a 9000	16.20	0.10	16.30	21.70	16.30
» » 9000 a 10000	18. —	0.10	18.10	24.10	18.10

Avvertenza — La tassa graduale di cui alla presente tariffa è da raddoppiarsi per le cambiali aventi scadenza oltre i 6 mesi od in bianco.

§ 781.

Pagamento dei vaglia presentati in numero considerevole

(N. 628336/38/14).

Si richiama l'attenzione delle Direzioni e degli uffici sull'osservanza dell'art. 110 della Istruzione dei Vaglia del 1914, specie per quanto concerne il dovere di espletare quanto occorre per le scritturazioni contabili dei vaglia presentati con distinta ed il contemporaneo pagamento non oltre le 24 ore, dalla presentazione, e beninteso soltanto quando ciò sia giustificato da esigenze di servizio.

§ 782.

Tassa di quietanza sui titoli di spesa che gli uffici pagano per conto del Tesoro.

(N. 628869/38/65).

Consta al Ministero delle Finanze che alcuni uffici postali continuano ad applicare sui titoli di spesa in genere, e su quelli dei Regi Provveditori agli Studi in specie, le marche da bollo per tasse di quietanza, dando così luogo ad osservazioni da parte delle diverse Amministrazioni e a giusti reclami da parte degli interessati, che si vedono onerati di una doppia tassa allo stesso titolo.

Si richiamano pertanto gli uffici alla scrupolosa osservanza della norma di cui al R. Decreto 20 agosto 1926, n. 1480, pubblicato nel fascicolo XIX della Rivista delle Comunicazioni del 1926; giusta la quale i titoli di spesa emessi dalle diverse Amministrazioni dello Stato, compresi quelli tratti sulle proprie contabilità speciali dai Regi Provveditori agli Studi per il pagamento, tra l'altro, degli stipendi e degli altri assegni fissi ai maestri elementari, non devono essere più assoggettati all'applicazione delle marche da bollo per tassa di quietanza, venendo tale tassa detratta, alla pari dell'imposta di ricchezza mobile, della complementare etc., dall'importo dei titoli.

Digitized by Google

§ 783.

Biglietti di Stato da lire 5 annullati.

(N. 629075/38)

Nel decorso marzo fu sottratta, sulla linea Napoli-Roma, una bisaccia contenente biglietti di Stato da lire 5 annullati con timbro e perforazione, che la Sezione di Tesoreria di Napoli spediva alla Cassa speciale del Tesoro.

Poichè risulta che presso qualche ufficio sono stati presentati alcuni di detti biglietti, sui quali si è tentato di fare scomparire con acidi le impronte del timbro di annullamento, e di occultare i fori mediante sovrapposizione di frammenti di carta, generalmente colorata in nero nella parte aderente al biglietto, si rendono edotti di quanto sopra gli uffici ed i cassieri provinciali, per evitare che i biglietti, di cui trattasi, siano accettati in pagamento oppure introitati in versamento.

Essi, viceversa, qualora fossero presentati agli uffici o da questi versati alle Casse Provinciali, dovranno essere trattenuti come biglietti danneggiati, e rimessi, con apposito verbale, alla propria Direzione, la quale, a sua volta, dovrà rimetterli alla locale Sezione di Tesoreria.

Smarrimento di libretti e tessere di riconoscimento.

§ 784.

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti e tessere di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestata la tessera o libretto	Numero di emissione	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Fra Giovanni di Giacomo	8507	18-2-926	Milano	Internazionale
Longo Pietro di Silvio	17339	30-10-926	Messina	»
Celiberti Filippo . . .	739034	10-8-926	Castellammare ferr.	Interno
Trulli Guido fu Serafino	733592	23-10-925	Roma V.	»
Vincenzo Barreca fu Giuseppe	753362	3-8-926	Napoli V.	»
Longobardi Salvatore fu Natale	23740	13-5-927	Napoli 3	Internazionale
Pietro Peroni fu Eutichiano	14516	27-5-926	Genova	
Michetti Alfredo di Domenico	20295	24-9-926	Roma	
Corrado Belluomo di Salvatore	56479	27-8-927	Roma	

Poichè tali libretti e tessere devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dei rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Digitized by Google

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 785.

Telegrammi con indirizzo telefonico.

(N. 797619-300 39).

Malgrado precedenti reiterate raccomandazioni, alcuni uffici non si attengono al tassativo disposto dell'Art. 30 delle « *Istruzioni sul servizio dei telegrammi* », circa l'obbligo dell'indicazione della parola tassata « *Telefono* » nell'indirizzo dei telegrammi da telefonarsi oppure da recapitarsi all'indirizzo corrispondente al collegamento telefonico.

Le Direzioni Provinciali provvedano a richiamare energicamente gli uffici dipendenti alla scrupolosa ed esatta osservanza delle suddette disposizioni, ripetute anche al paragrafo 300 del fascicolo VIII della Rivista delle Comunicazioni del 15 aprile u. s., e adottino severi provvedimenti a carico dei responsabili della mancata osservanza delle disposizioni in parola.

§ 786.

Controllo tasse telegrafiche.

(N. 809470 2800-1).

A modificazione delle disposizioni contenute nella circolare N. 1325891 2300-1 del 27 giugno 1927, riportata a pag. 637 (fascicolo XIV) della Rivista delle Comunicazioni di quell'anno, gli uffici principali indicati al comma 1° della detta circolare, pur continuando ad eseguire il controllo, tanto dei telegrammi accettati dagli uffici stessi, quanto di quelli accettati dagli uffici succursali indicati nel comma medesimo, si asterranno dallo infliggere direttamente ammende a questi ultimi uffici.

A ciò provvederanno le Direzioni Provinciali, alle quali pertanto gli uffici principali rimetteranno mensilmente un elenco delle irregolarità riscontrate.

Conseguentemente nell'elenco da inviare trimestralmente al Ministero gli uffici centrali si limiteranno ad indicare le irregolarità emerse nel controllo eseguito sui telegrammi accettati negli uffici stessi e le ammende inflitte al proprio personale.

Le Direzioni Provinciali completeranno il loro elenco trimestrale con la indicazione delle irregolarità ad esse comunicate dagli uffici centrali a carico delle succursali, e delle ammende inflitte, in conseguenza, dalle Direzioni medesime.

Ragioneria

§ 787.

Contabilità patrimoniale — Quietanze mod. 99.

Col supplemento al n. 2 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio 1927 (paragrafo 11. n. 5) si prescrisse che agli ordinativi d'uscita dei materiali venduti, o ceduti a pagamento siano sempre unite le quietanze mod. 99 dei Cassieri, a comprova dell'avvenuto introito a proventi.

Può però verificarsi che la parte che ha eseguito il versamento e che ha quindi ritirata la quietanza suddetta rifiuti di consegnarla al Depositario dei materiali, dovendo produrlo a suo discarico coi documenti di spesa.

In tal caso il Depositario prenderà nota degli estremi della bolletta di quietanza e richiederà al proprio Direttore un certificato di conferma, ai sensi del paragrafo 28 della Circolare n. 12 del 12 giugno c. a.

Detto certificato sarà unito al buono di scarico.

Digitized by Google

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

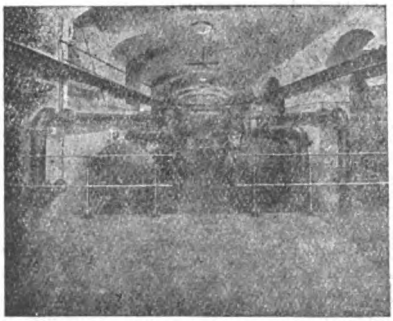
Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



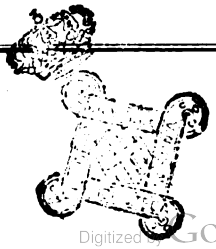
Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

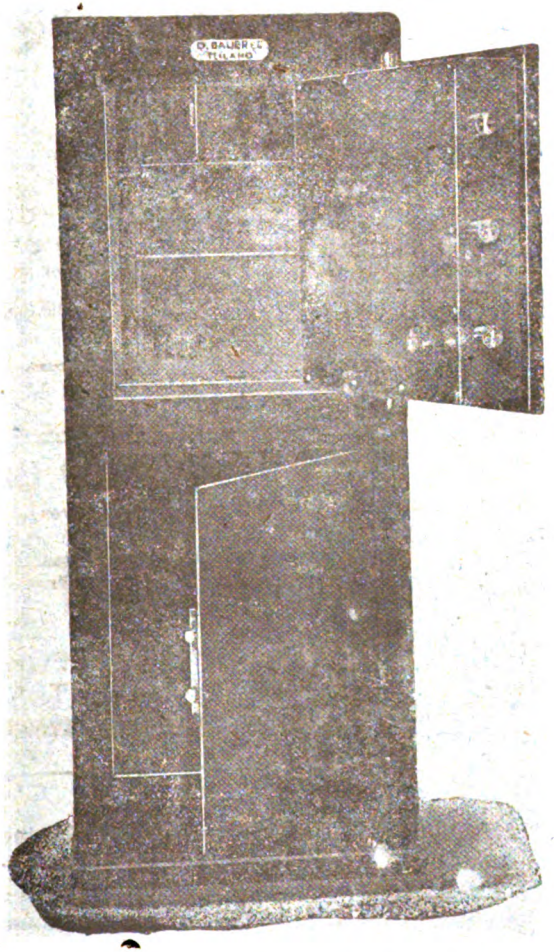


Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

Digitized by Google

Anno 20° — 15 Novembre 1927 - ANNO VI — Fasc. XXII
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)

Ufficiale per gli atti e le disposizioni
del Ministero delle Comunicazioni
per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Le comunicazioni interne ed internazionali del Congo belga (*Continuazione e fine*) — Notizie varie dall'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »: Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Posta, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

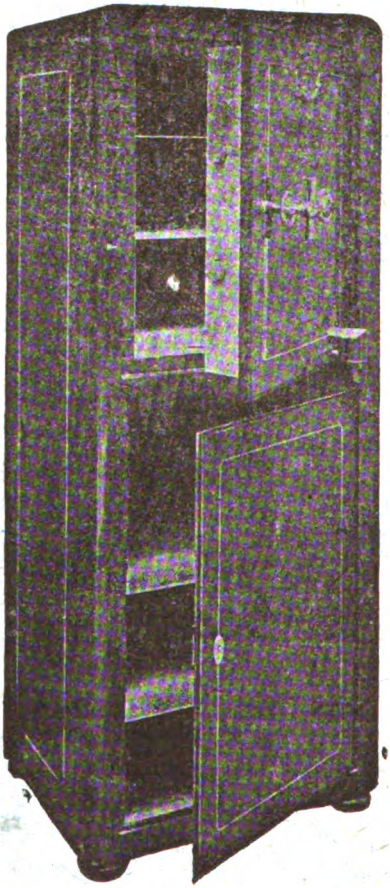
CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. „ 0.58
Prof. „ 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. „ 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. „ 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla **Soc. An. FOCIS** - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Le Comunicazioni interne ed internazionali del Congo Belga (*continuazione e fine*) . . . . . *Pag.* 247

Giurisprudenza

Francobolli annullati in precedenza e contraffatti — Uso — Art. 274 Cod. Pen. — R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268 — Non riguarda i francobolli — Esercizio del Servizio postale — Diritto di monopolio . . . . . *Pag.* 248

Ricorsi gerarchici — Termini per proporli — Perentorietà di termini — Giudizio sulla scrupolosità dell'errore — Sul genere rimesso all'autorità gerarchica stessa — Insindacabilità di tale giudizio — Annullamento d'ufficio — Diniego di tale annullamento — Insindacabilità . . . . . » 249

Impiegati dello Stato — Accettazione di dimissioni — Indennità di buonuscita — Mancanza di norme generali — Inammissibilità alla pretesa nel caso speciale . . . . . » 250

Spoglio di Riviste.

Il Palazzo delle Poste a Gothemborg . . . . . *Pag.* 250

Il programma di trasformazione del servizio telefonico a Parigi — La generalizzazione del sistema automatico Rotary . . . » 250

Servizio telefonico nella Jugoslavia . . . . . » 250

Il Monte Bianco . . . . . » 251

Rubrica Filatelica

Lettonia — Russia — Francia — Suriname . . . . . *Pag.* 251

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto-Legge 16 settembre 1927, Anno V, n. 1884. Norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi . . . . . *Pag.* 1463

— Regio Decreto-Legge 23 ottobre 1927, Anno V, n. 1922. Sospensione per l'anno 1927 delle disposizioni che dichiarano il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale . » 1464

— Regio Decreto-Legge 23 ottobre 1927, Anno V, n. 1966. Abolizione o riduzione della indennità di caro-viveri del personale statale in effettivo servizio od in quiescenza . . . » 1465

— Regio Decreto 8 settembre 1927, Anno V, n. 1916. Determinazione delle caratteristiche della nuova moneta di argento da L. 20 . . . . . » 1467

— Regio Decreto 16 settembre 1927, Anno V, n. 1883. Emissione del francobollo ordinario da cent. 25 . . . . . » 1468

— Regio Decreto 16 settembre 1927, Anno V, n. 1885. Norme per la trasmissione per telefono dei telegrammi urgenti . . » 1469

— Regio Decreto 22 settembre 1927, Anno V, n. 1886. Emissione a complemento di serie, del francobollo da cent. 50 commemorativo del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta . . . . . » 1469

Digitized by Google

— Regio Decreto 22 settembre 1927, Anno V, n. 1887. Emissione di carte-valori postali corrispondenti alle nuove tariffe . *Pag.* 1470
— Regio Decreto 22 settembre 1927, Anno V, n. 1888. Emissione di nuovi francobolli per pacchi postali da cent. 30 e cent. 60 » 1471
— Decreto Ministeriale 13 settembre 1927, Anno V, che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Barletta in Ufficio P. T. di 1ª classe . . » 1472
— Decreto Ministeriale 13 settembre 1927, Anno V, che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Cesena (Forlì) in Ufficio P. T. di 1ª classe . » 1473
— Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei comuni del Regno . . . . . » 1473
— Esclusione dalle aste . . . . . » 1474

§ 788 Elenco delle Offerte pervenute a favore della « Fondazione Locchi » . . . . . » 1474
§ 789 V Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 1474

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 790 Aggiunta del VI annuale dell'Èra Fascista negli atti delle Amministrazioni dello Stato . . . . . *Pag.* 1476
§ 791 Credenziali degli Ispettori . . . . . » 1476
§ 792 Carta d'identità . . . . . » 1477
§ 793 Riunione Uffici Pacchi Domicilio e Pacchi ferrovia in Torino » 1477
§ 794 Calcolo interessenza sull'Assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto Istituto previdenza dei Ricevitori » 1477
§ 795 Cambiamento di denominazione alla città di Fredrikshald . » 1478

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 796 **Comunicazione al Ricevitore di Filiano (Potenza) signor Colucci Nicola del di lui deferimento all'on. Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, n. 2, del Regolamento di esecuzione approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 357** . . . . . *Pag.* 1478
§ 797 Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di ottobre 1927 . . . . . » 1479
§ 798 Croce al Merito di Guerra . . . . . » 1487
§ 799 V ed ultimo elenco delle Ricevitorie che possono essere conferite senza concorso a' sensi degli art. 10 ed 11 del R. Decreto-Legge 23 maggio 1924, n. 1127 . . . . . » 1487
§ 800 Avviso di concorso . . . . . » 1491
§ 801 Aggiunte e variazioni agli Stabilimenti postali e telegrafici 19° elenco . . . . . » 1492
§ 802 Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* . » 1493

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 803 Carteggio delle Opere Nazionali Dopolavoro e Balilla . . *Pag.* 1493
§ 804 Esenzione dalle tasse postali agli organi dipendenti dall'Ufficio dell'Ordinario Militare . . . . . » 1494

Digitized by Google

§ 805 Avvisi di pagamento. . . . . Pag. 1494
§ 806 Affrancatura meccanica delle Ricevute di ritorno . . . » 1494
§ 807 Verifica macchine affrancatrici . . . . . » 1495
§ 808 Movimento delle buste mod. 147 B, contenenti espressi . . » 1495
§ 809 Apertura e verificazione dei dispacci delle RR. Navi da Guerra italiane all'estero per l'Ufficio postale di Roma Centro » 1495
§ 810 Disguido corrispondenze . . . . . » 1496
§ 811 III Elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti ammessi a fruire della concessione del recapito della propria corrispondenza in loco . . . . . » 1496
§ 812 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari. . . . . » 1497

Pacchi

§ 813 Imballaggi e dichiarazioni doganali pacchi per la Jugoslavia Pag. 1498

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 814 Tessere della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale Pag. 1498
§ 815 Irregolarità nei vaglia interni ordinari a tassa . . . . » 1499
§ 816 Vaglia a destinazione dell'Isola di Malta, delle Indie Orientali Inglesi, della Federazione Australiana, del Canadà e degli Stati Uniti dell'America del Nord . . . . . » 1499
§ 817 Discarico di gestioni contabili . . . . . » 1500
§ 818 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . » 1503

Conti Correnti.

§ 819 Assegni ch. 16 per spese di protesto, inclusi nei pieghi contenenti effetti da riscuotere . . . . . Pag. 1504

Buoni Postali Fruttiferi.

§ 820 Saltuaria numerazione nella emissione dei Buoni Postali Fruttiferi . . . . . Pag. 1504

Risparmi.

§ 821 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . Pag. 1514

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 822 Lavori su palificazioni telegrafiche . . . . . Pag. 1514
§ 823 Vendita pali ed altri materiali fuori uso . . . . . » 1515
§ 824 Saldatura a stagno . . . . . » 1515
§ 825 Tasse di sosta e di magazzinaggio di trasporti di *materiali telegrafici* . . . . . » 1515

Telefoni.

§ 826 Conversazioni telefoniche degli uffici fonotelegrafici . . Pag. 1516
§ 827 Servizio telefonico italo-ezecoslovacco (Attivazione del servizio telefonico fra alcune località czeche e Fiume) . . » 1520

Ragioneria.

§ 828 Contabilità patrimoniale . . . . . Pag. 1521
§ 829 Contabilità speciale lavori per conto di terzi . . . . » 1521
§ 830 Riduzione caroviveri R. D. 7 maggio 1927, n. 694 . . . » 1524
§ 831 Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici. Decisioni di scarico . . . . . » 1525

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

dovete rivolgervi alla più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Che è stata prescelta dalla

Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici

per la fornitura in blocco delle Casseforti.

I prezzi e le condizioni concordate verranno applicati anche nei Vostri confronti.

Inoltre: La CASSAFORTE che risponde a tutti i requisiti di perfetta sicurezza, **Vi verrà fornita già collaudata** *evitando Vi così ogni noia e assicurando Vi nel contempo la massima Vostra convenienza.*

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° — 15 NOVEMBRE 1927 — Fasc. XXII

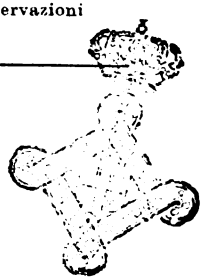
ANNO VI

Le Comunicazioni interne ed internazionali del Congo Belga

(*continuazione e fine*)

Il quadro seguente indica la periodicità di ciascuno di questi servizi e il tempo necessario per il percorso da Bruxelles ai principali uffici di scambio congolesi:

VIA	Periodicità	Ufficio di scambio	Durata del percorso da Bruxelles giorni	Osservazioni
A — Costa occidentale				
1 - Piroscafi belga da Anversa a Matadi.	ogni 18 giorni	Banana	17	
		Boma	17	
		Matadi	17	
		Leopoldvilia	19	
2 - Piroscafi francesi da Bordeaux a Matadi	2 volte al mese	Banana-Boma	25	
		Matadi	25	
		Leopoldville	27	
B — Via di Città del Capo				
Piroscafi dell' Unione Castle Line: ferrovie del Sud Africa e della Rhodesia.	ebdomadario	Sakania	25	
		Elisabethville	25	
C — Via del Nilo				
Corrispondenze accentrate dal Cairo	ogni 2 settimane.	Aba	25	20 giorni dal Cairo
D — Via del Kenya Uganda:				
Piroscafi francesi da Marsiglia a Mombasa, Uganda Railway e servizi dipendenti	ogni 2 settimane.	Kasenyi	30	media
E — Via del Tanganika				
Piroscafi francesi da Marsiglia a Zansirbar. Battelli inglesi da Zanzibar a Daressalam, Tanganyka Railway.	ogni 2 settimane.	Albertville	26	tempo previsto nelle circostanze più favorevoli (coincidenza immediata a Zanzibar a Duressolam
		Usumbura	27	



Se si tiene presente quanto sopra è stato esposto circa la lentezza e la situazione più o meno precaria dei trasporti nell'interno, il quadro pone in rilievo la considerevole economia di tempo di cui godono le corrispondenze per il Nord-Est, l'Est e il Sud della Colonia in conseguenza del trasporto per la via più favorevole.

Qualche esempio farà ancora di più risaltare l'interesse di queste numerose linee internazionali: *a*) Una corrispondenza dal Belgio per Niangara (capoluogo del distretto dell'Alto-Uele) può giungere a destinazione in 28 giorni per la via del Nilo; occorrerebbero invece una media di 50 giorni se fosse spedita via Leopoldville, o almeno 40 giorni via Mombasa, Albertville o Eli-

Digitized by Google

sabethville. — *b*) Una lettera dalla stessa provenienza per Irumu (capoluogo del distretto di Ituri) può essere distribuita il 32° giorno da quello della consegna, se viene spedita via Mombasa; tale spazio di tempo sarebbe di 35 giorni via Cairo e circa di 50 giorni per altra via. — *c*) Una lettera da Bruxelles per Usumbura (capoluogo dei territori sotto mandato di Ruanda-Urundi) sarà consegnata il 27° giorno da quello della spedizione per Daressalam, ma non arriverà a destinazione prima di 45 giorni via Boma o Mombasa e da 35 a 40 giorni via Capetown.

E' dunque necessario che le Amministrazioni europee che sono in relazione con il Congo belga siano esattamente informate sull'avviamento da darsi alle corrispondenze per questa Colonia. A tale scopo l'Amministrazione ha fatto pubblicare un opuscolo, corredato da una carta schematica, che fornisce alle Amministrazioni interessate tutte le notizie utili al riguardo. Del resto i mittenti non ignorano l'utilità loro derivante perchè gli invii seguano una via determinata e molto spesso gli indirizzi sono completati da un « via » indicato con conoscenza di cause, e che conviene rispettare.

Le comunicazioni postali del Congo belga, tanto interne che internazionali, formano oggetto di costanti preoccupazioni da parte del Governo che sopporta, per il loro sviluppo e per il loro miglioramento tutti i sagrifici necessari. La Colonia sovvenziona alcune Compagnie di trasporto e specialmente la Società di Navigazione aerea che collega Boma al Katanga. Essa ha organizzati sopra parecchi percorsi, dei servizi di corriere postale che viaggiano giorno e notte; ha fornito due *raids* aerei fra Bruxelles e Leopoldville uno attraverso il Sahara, l'altro per la via del Nilo. Il successo di queste spedizioni fanno sperare che non è lontano il momento in cui le corrispondenze copriranno in pochi giorni la distanza che separa la capitale del Belgio da quella della Colonia.

Giurisprudenza

Francobolli annullati in precedenza e contraffatti — Uso — Art. 274 Cod. Penale — R. D. 30 dicembre 1923 n. 3268 — Non riguarda i francobolli — Esercizio del servizio postale — Diritto di monopolio.

(Tribunale Penale di Ravenna, 30 maggio 1927 — c. Pascoli).

L'uso di francobolli annullati in precedenza è esclusivamente punito con la disposizione dell'art. 274 *Cod. Pen., ed è vano sostenere che questa disposizione sia stata nella sua integrità abrogata dall'art.* 79 *del R. D.* 30 *dicembre* 1923 n. 3268 *che appura il T. U. della Legge sul bollo.*

Gli art. 270 *e* 271 *Cod. Pen. puniscono, oltrechè l'uso di francobolli contraffatti od annullati anche l'uso di carta bollata e di marche da bollo contraffatte, nonchè l'uso di bolli e marche da bollo alterati per indicarne l'uso fattone; ma mentre per la carta bollata, marche da bollo ed altri valori di bollo precedentemente usati sono state emanate disposizioni con sanzioni penali più gravi sulle leggi speciali sul bollo, di modo che per tali infrazioni incombe al Magistrato stabilire la pena da applicarsi alla stregua dei principi sul concorso di reati ed in applicazione del disposto dell'art.* 80 *del R. D. succitato, per l'uso di francobolli contraffatti od annullati in precedenza nessuna disposizione speciale è stata emanata, contraria o incompatibile con i surricordati articoli del Codice Penale.*

L'art. 79 *del succitato Decreto non parla di francobolli, ma soltanto di carta bollata, marche ed altri valori di bollo, e l'art.* 77, *insieme con le disposizioni dell'art.* 1, *chiarisce in modo non dubitabile che i valori di bollo indicati nelle disposizioni punitive degli art.* 77, 78 *e* 79 *sono esclusivamente quelli*

Digitized by Google

« stabiliti dalla presente legge », *e cioè quelli che servono ad attestare del pagamento della tassa di bollo, istituita per i diversi atti di varia natura giuridica contemplati nell'art.* 1.

E' intuitivo che la legge sul bollo non poteva parlare di francobolli, che riflettono l'esercizio del servizio postale, in cui lo Stato attua un mero diritto di monopolio, come non poteva parlare dei biglietti delle strade ferrate od altre imprese pubbliche di trasporto, a cui pure si riferisce la norma dell'articolo 274 *del Codice Penale.*

Ricorsi gerarchici — Termini per proporli — Perentorietà dei termini — Giudizio sulla scusabilità dell'errore — In genere rimesso all'autorità gerarchica stessa — Insindacabilità di tale giudizio — Annullamento d'ufficio — Diniego di tale annullamento — Insindacabilità.

(Consiglio di Stato, V^a^ Sez., 29 aprile 1927 — Valerio c. Min. Istruzione).

In linea di principio è da affermare la « perentorietà » dei termini per la proposizione dei ricorsi gerarchici. In tale senso fu costantemente la giurisprudenza di fronte a testi di larghissima applicazione — quello ad es. dello articolo 328 *del T. U. di leggi* 4 *febbraio* 1915 *n.* 148 (*a.* 113 *del R. D. legge* 30 *dicembre* 1923, *n.* 2839) *e l'altro costituente il comma* 2. *dell'art.* 379 *della legge sui lavori pubblici* (20 *marzo* 1865 *n.* 2248). *Ed anzi la esistenza di un termine perentorio per la proposizione dei ricorsi gerarchici apparve così a questi connaturale che anche nel silenzio della legge non si esitò ad applicare (nell'ambito, almeno, della legislazione com. e prov.) la disposizione di sopra accennata dello articolo* 328 *del T. U. del* 1915 *n.* 148, *così ai ricorsi dei quali al testo quindi costituente il comma primo dell'articolo* 222 *del T. U. medesimo, sui quali vedasi ora l'art.* 68 *del R. D.* 30 *dicembre* 1923 *n.* 2839. *Nè di tale giurisprudenza appare discutibile il buon fondamento stante la pubblica necessità che nel campo amministrativo si pervenga in brevi termini a provvedimenti del tutto al sicuro da impugnative di parti.*

Sull'apprezzamento della autorità — cui tardivamente siasi proposto ricorso gerarchico — circa la scusabilità dell'errore, il quale del ritardo fu causa, non può essere ricorso contenzioso di legittimità, nè altro gravame in sede giurisdizionale è nella specie consentito perocchè altrimenti si esperirebbe un sindacato di convenienza di opportunità, esulante dalla sede di legittimità.

Non può ravvisarsi eccesso di potere per non avere l'Amministrazione creduto di procedere allo annullamento d'ufficio di atti e provvedimenti denunziati di illegittimità con un ricorso tardivo, poichè in genere vuolsi ritenere l'uso dello istituto dello « annullamento di ufficio » per la sua stessa natura di provvedimento straordinario, rimesso alle discrezionali della P. Amministrazione.

Impiegati dello Stato — Accettazione di dimissioni — Indennità di buonuscita — Mancanza di norma generale — Inammissibilità della pretesa nel caso speciale.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 22 aprile 1927 — Mercaldo c. Min. Giustizia).

Non sussiste disposizione di legge o regolamento che — in genere — conferisca un diritto a indennità di buona uscita *pel caso in cui, con qualunque forma, venga a sciogliersi il rapporto d'impiego.*

Nè può farsi capo (nel caso concreto di accettazione di dimissione) alle norme di carattere eccezionale e temporaneo che concedevano siffatto trattamento allorquando il Governo fu autorizzato alla soppressione o riduzione di servizi od alla revisione degli organici e del personale (legge 13 *agosto* 1921 *numero* 1080; *RR. DD.* 23 *ottobre* 1919 *n.* 1971; 25 *e* 28 *gennaio* 1923 *n.* 87 *e* 153; *e simili); poichè le norme stesse, soggette nella loro applicazione a termini prestabiliti, hanno perduto ogni efficacia e non sono invocabili estensivamente.*

Il Consiglio di Stato in s. g. è incompetente a conoscere di una pretesa che miri ad ottenere la indennità in base alla legge sulle pensioni a titolo di quiescenza, dopo cessato il rapporto d'impiego, trattandosi di materia spettante alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Digitized by Google

Spoglio di Riviste

Il Palazzo delle Poste a Gothemborg

Il Palazzo delle Poste a Gothemborg, la seconda e la più importante città commerciale della Svezia, con circa 230.000 abitanti, è situato in prossimità della stazione ferroviaria. L'edificio che occupa un intero quartiere, comprende, oltre i sotterranei, quattro piani.

Lo stile è semplice e moderno e le poche decorazioni sono concentrate sopratutto nella facciata principale e sulla grande sala del pubblico.

I sotterranei sono costruiti in cemento armato ed il resto dell'edificio è in mattoni. Il Palazzo occupa una superficie di oltre 5000 metri quadrati.

I locali che attualmente occupa la Posta, occupano la maggior parte dei sotterranei oltre che il pianterreno e l'ammezzato. Nei sotterranei sono installate, la sezione dei pacchi postali (tanto il locale adibito al ricevimento dei pacchi spediti in gran quantità, quanto il locale della cernita dei pacchi e quello del lavoro preliminare per l'invio dei pacchi) e la sala per il ricevimento dei giornali.

Una grande parte del piano in questione che contiene pure le installazioni per il riscaldamento e la ventilazione nonchè i depositi di combustibile, è occupato dal garage delle automobili dall'Amministrazione postale e dall'officina per la riparazione di detti veicoli. La situazione e le dimensionidel garage permettono non solo di ricevere e collocare le automobili, ma anche, grazie alla sua posizione riparata dal vento e dal cattivo tempo, di essere utilizzato come luogo di carico, ed, a tale scopo, sono state fatte costruire delle passerelle intorno al garage stesso.

Nel pianterreno sono installate la grande tela del pubblico, la sala dell'ufficio Arrivi e Partenze, la sala del servizio dei giornali, la sala dei portalettere e diversi uffici.

L'ammezzato è occupato dagli uffici della Direzione regionale dell'Amministrazione postale a Gothemborg, dai guardaroba, dalle sale per refezioni, dai gabinetti per toletta etc.

I tre piani superiori sono provvisoriamente occupati, eccezione fatta, nell'ultimo piano, di una sala di riunione riservata per le organizzazioni degli impiegati e di un locale che serve di restaurant per il personale che lavora nell'edificio.

Il programma di trasformazione del servizio telefonico a Parigi. — La generalizzazione del sistema automatico Rotary.

G. Kimpflin, affrontando il problema della trasformazione del servizio telefonico in Francia, indica dapprima le città della Francia nelle quali è già stato previsto un determinato impianto di telefonia automatica, e quindi indica, nelle sue grandi linee, il sistema di trasformazione progettato per Parigi. Il sistema adottato è il sistema Rotary, installato in numerose altre città d'Europa, e in un primo tempo si è prevista la messa in funzione di cinque centrali, di cui quattro da 10.000 linee e una da 8000 linee.

L'autore spiega poi come si effettua la manovra del disco di chiamata per l'abbonato; poi dà una descrizione rapida dei principali apparecchi utilizzati in questo sistema: cercatore, selettore, combinatore. Infine egli fa presente l'importanza che ha, per il buon funzionamento del sistema automatico, l'esistenza di una rete di cavi in perfetto stato di manutenzione. Egli ritiene che la rete attuale posta nelle fognature, non risponda ai necessari requisiti e che sarebbe più opportuno costruire una nuova rete di cavi in trincea, in condutture multitubulari di porcellana verniciata.

Servizio telefonico nella Jugoslavia.

Il Governo jugoslavo ha progettato la posa di nuovi tronchi di cavi telefonici per collegare i centri più importanti del Paese e per facilitare le comu-

Digitized by Google

nicazioni con le principali città vicine come Vienna, Budapest, Praga, Brunn e altre.

Nuove centrali di commutazione per le comunicazioni interne dovranno essere impiantate a Belgrado, Lubiana e Nish, mentre altre centrali riservate esclusivamente per le comunicazioni con l'estero, dovranno essere impiantate a Belgrado, Zagabria e Maribor.

I principali tronchi di linee da posare sono quattro: uno da Belgrado a Subotica e Horgos verso la frontiera ungherese; un secondo fra Ruma, Brod e Zagabria; il terzo da Zagabria, via Sevinca a Maribor sulla frontiera austriaca e il quarto fra Belgrado e Nish.

Il Monte Bianco.

Il monte Bianco sta per essere vinto. Una rete gigantesca del tipo teleferico già arriva al Col du Midi a 3842 metri, cioè mille metri sotto la cima massima. Il secondo tratto di questa rete è stato inaugurato in questi giorni. La funicolare parte dal villaggio dei Pellegrini sopra Chamounix e sale all'Aiguille du Midi seguendo sempre il fianco della montagna attraverso la cascata dei Bossons. La sua prima fermata è alla stazioncina di Para a 1790 metri. Poi prosegue pel Col du Midi. Il terzo tronco dell'audacissima linea che consacrerà la piena vittoria dell'uomo sul maestoso re della montagna, sarà pronto forse l'anno prossimo e arriverà proprio sino al punto più culminante del monte. Quattro sono i fili di trasporto. Il primo è il cavo portatore, grosso 65 millimetri; il secondo è il filo trattore che si svolge su carrucole, l'altro è il filo che serve di freno; l'ultimo è quello di guida. Tutto il sistema teleferico è sostenuto da grandi piloni alti da 12 a 35 metri e raggiunge l'11 per cento di verticale. La tensione del grosso cavo è automaticamente mantenuta da blocchi di cemento di 23.000 tonnellate. Le vetture aeree — aggiunge il *Figaro* — sono poi veri capolavori di equilibrio e di precisione. Ricordano un po' la berlina e un po' la navicella. Diciotto persone possono prendervi posto come nei grandi ascensori.

Rubrica Filatelica

LETTONIA. — Sono stati emessi tre nuovi valori soprastampando in nero:

15 santimu su 40 k., rosa violetto, emissione 1921;
15 santimu su 50 k., violetto, emissione 1919;
1 lats su 3 r., bruno violetto e verde, emissione 1920.

RUSSIA. — Sono stati emessi i due nuovi valori per il servizio della posta aerea:

10 kop., blu e bistro;
15 kop., rosso e verde grigio stampati su carta non filigranata, dentellati 14.

FRANCIA. — Un'altra soprastampa:

cent. 50 su 65 cent., rosa tipo « Seminatrice » a fondo lineare.

SURINAME. — Questa Colonia olandese emetterà il 1. ottobre tre francobolli dei valori sottonotati, il sopraprezzo dei quali andrà a beneficio della Croce Verde di quella Colonia.

I contorni sono differenti per ciascun valore. Nei francobolli è indicato soltanto il valore di affrancamento.

2 (+2) cent., grigio e verde;
5 (+3) » violetto e verde;
10 (+3) » carminio e verde.

Digitized by Google

P. N. F.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FASCISTA
DEI POSTELEGRAFONICI

ROMA 10 SETTEMBRE 1927 ... N°
VIA TORINO, 117 - TELEF. 61-9-18

SEGRETERIA GENERALE

Spett. Ditta PARMA ANTONIO & C°

SARONNO

N. Prot. ...

Spett. Ditta.

Con riferimento alla N/ lettera del 22 Giugno 1927 con la quale venne indetta una gara fra le principali Ditte costruttrici di casse forti corazzate per la fornitura degli Uffici Postali, secondo il capitolato a suo tempo trasmesso, si partecipa che codesta Spett. Ditta è rimasta vincitrice del concorso stesso, avendo offerto le condizioni più convenienti ed ottima garanzia per una sollecita e soddisfacente fornitura.

Con separata lettera che si intenderà integrativa alla presente saranno comunicate le condizioni particolareggiate per l'espletamento dell'ordinazione che Le verrà affidata.

Con distinti saluti.

Il Segretario Generale
(ALESSANDRO ALESSANDRINI)

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

Ditte	Sede e officine	Prodotti, Materiali, Lavori che provvedono o possono provvedere o appaltare
Dionont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Stianti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Cerealacchie — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satia Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 43/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbani di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 244	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz. anonima	Milano Via Pietro Calvi, 31	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa ((trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bi settimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio. Rubattino e Lloyd Italiano. Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova e Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland »	Genova 4 Casella postale 471	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi
Holland Oost-Azio Lijn . . .	idem	Linea postale Cina, Giappone
Holland Australia Lijn . . .	idem	Linea commerciale Australasia
Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova Palazzo della Meridiana	*Linea delle Indie*: « Aquileja » partirà il giorno 11 novembre alle ore 10 a. m. per Napoli, Porto Said, Suez, Adem e Bombay. « Arabia » partirà il 25 Novembre alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Karachi Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Batavia Samarang e Soerabaya.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*)

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 16 settembre 1927 - Anno V - n. 1884.

Norme per la concessione in appalto dell'esercizio delle sale di scrittura presso gli uffici principali delle poste e dei telegrafi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 18 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100:

Visto che attualmente l'Amministrazione postale e telegrafica concede in appalto a privati, verso un corrispettivo annuo, l'esercizio di sale di scrittura presso gli uffici centrali principali della posta e del telegrafo;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di concedere l'esercizio di tali sale di scrittura ad enti giuridicamente riconosciuti che abbiano fini di previdenza e di assistenza a favore del personale postale-telegrafico;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ha facoltà di concedere l'esercizio delle sale di scrittura esistenti o che verranno in seguito istituite negli edifici ad uso degli uffici principali della posta e del telegrafo od altri servizi accessori ad enti giuridicamente riconosciuti che abbiano fini di previdenza e di assistenza a favore del personale delle poste e dei telegrafi o delle ricevitorie.

Art. 2.

Le concessioni di cui all'articolo precedente saranno fatte con decreto del Ministro per le comunicazioni, in base a capitolato d'oneri, previo parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi, con esonero dalle norme sancite dai Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, numero 827, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

La misura del canone sarà stabilita volta per volta in proporzione alla importanza della sala di scrittura concessa e dovrà risultare dal decreto di cui al primo comma del presente articolo.

Le vertenze fra l'Amministrazione e l'ente concessionario saranno decise insindacabilmente dal Ministro per le comunicazioni.

Art. 3.

I contratti in corso coi concessionari di sale di scrittura sono mantenuti in vigore sino alle rispettive scadenze, salvi i diritti di rescissione o di revisione spettanti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in virtù di leggi generali o delle norme contrattuali.

Art. 4.

Per tutte le concessioni accordate agli enti di cui all'articolo 1 anche anteriormente al presente decreto è in facoltà del Ministro per le comunicazioni di negare in qualunque momento e insindacabilmente il riconoscimento delle subconcessioni o dei contratti che non ritenga conformi all'interesse dello Stato o degli enti stessi.

Le eventuali contestazioni comunque dipendenti dalle concessioni, dalle subconcessioni o dal negato riconoscimento delle subconcessioni o dei contratti, sono risolute da un collegio di tre arbitri, nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo con funzioni di presidente dal presidente del Consiglio di Stato.

Digitized by Google

La richiesta dell'arbitrato deve essere notificata dall'una all'altra parte ed al presidente del Consiglio di Stato nel termine di 30 giorni dalla data della determinazione che dà luogo alla controversia.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 101. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 1922.

Sospensione per l'anno 1927 delle disposizioni che dichiarano il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 25 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2859, convertito nella legge 26 novembre 1925, n. 2030;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 1779, convertito nella legge 6 marzo 1927, n. 267;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono sospese, pel corrente anno, le disposizioni che dichiarano il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili ed il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale.

La celebrazione dei due anniversari è fissata, per l'anno in corso, rispettivamente nei giorni 30 ottobre e 6 novembre.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti addì 25 *ottobre* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 139. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 1966.

Abolizione o riduzione delle indennità di caro-viveri del personale statale in effettivo servizio od in quiescenza.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 31 ottobre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 194 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che dà facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, di disporre la riduzione degli assegni attribuiti al personale, a cominciare da quelli corrisposti a titolo di caroviveri, e stabilisce che la riduzione debba avere applicazione generale e contemporanea per tutte le categorie di personale civile e militare;

Visto l'art. 19 del R. decreto 7 aprile 1925, n. 405, di approvazione del regolamento ferroviario, che reca disposizione analoga a quella suindicata nei riguardi del personale medesimo;

Visti i vari provvedimenti adottati a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato, dei maestri elementari e dei pensionati;

Visto il R. decreto 7 maggio 1927, n. 694, concernente riduzione del trattamento economico di personali vari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di ridurre, in relazione alle condizioni economiche generali, gli assegni attualmente in vigore per il personale in servizio e in quiescenza;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità temporanee mensili, i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caro-viveri, corrisposti al personale di qualsiasi categoria dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, compreso quello delle Ferrovie e delle altre aziende aventi ordinamento autonomo, del cessato Commissariato dell'emigrazione, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno, sono aboliti:

a) per il personale dei gradi dal quinto al settimo dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, o con trattamento parificabile;

b) per i personali dei gradi inferiori, i subalterni e gli altri personali civili considerati dal predetto ordinamento, i marescialli, ed equiparati, del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza, delle Capitanerie di porto, e degli altri corpi organizzati militarmente, gli operai permanenti e gli incaricati stabili, che non siano coniugati o siano vedovi senza prole, convivente ed a carico, di età inferiore a diciotto anni.

La parificazione del trattamento, ai fini del presente articolo, è determinata in base all'importo complessivo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, ferme le parificazioni di gradi già stabilite.

Agli effetti dell'applicazione della lettera *b*) non si tiene conto del coniuge legalmente separato o dichiarato assente con sentenza passata in giudicato.

Art. 2.

Le indennità, i soprassoldi e gli assegni di cui al precedente articolo sono ridotti di lire trenta mensili per i sottufficiali di grado inferiore a quello di maresciallo, od equiparato, per i militi delle armi e corpi indicati alla lettera *b*) dell'articolo stesso, e per i personali non di ruolo comunque assunti e denominati, che si trovino nelle condizioni di famiglia di cui alla lettera medesima.

Digitized by Google

La stessa riduzione si applica ai salariati, in dette condizioni di famiglia, che siano provvisti di assegni a titolo di caro-viveri regolati in relazione alle remunerazioni locali della mano d'opera.

Per il personale provvisto di paghe, retribuzioni o analoghi assegni fissati in misura giornaliera, la riduzione è applicata in ragione di lire una al giorno.

Art. 3.

Gli assegni di carattere normale e continuativo corrisposti al personale non provvisto di indennità, soprassoldi ed assegni speciali a titolo di caro-viveri, considerato all'art. 2 del R. decreto 7 maggio 1927, n. 694, che si trovi nelle condizioni di famiglia indicate alla lettera *b*) del precedente art. 1, sono ridotti di lire trenta mensili.

Per il personale che percepisce assegni giornalieri la riduzione è applicata in ragione di lire una al giorno.

Le riduzioni si effettuano, in primo luogo, sugli assegni non computabili ai fini di pensione o di altro trattamento di quiescenza od assicurativo, e non possono, in ogni caso, eccedere il decimo delle competenze complessive.

Le disposizioni del presente e dei precedenti articoli sono applicabili anche ai maestri elementari inscritti nei ruoli delle Amministrazioni scolastiche regionali ed al personale delle istituzioni mantenute con concorsi dello Stato.

L'assegno personale eventualmente spettante, in base agli articoli 1, 4 e 5 del R. decreto 26 luglio 1925, n. 1256, e 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, al personale di ruolo proveniente dagli straordinari, avventizi, giornalieri od altri personali analoghi, è stabilito tenendo conto del trattamento economico che risulterebbe, per la precedente posizione d'impiego non di ruolo, in dipendenza dell'applicazione del presente e dei precedenti articoli di questo decreto e degli articoli 1 e 2 del suindicato R. decreto 7 maggio 1927, n. 694.

Art. 4.

Gli assegni di caro-viveri stabiliti con la legge 26 dicembre 1920, n. 1827, e col R. decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, sono ridotti:

a) di L. 50 mensili per i titolari di pensioni od assegni diretti;

b) di L. 30 mensili per i titolari di pensioni od assegni di riversabilità

Ai limiti di L. 9560 e L. 8960, previsti, per la corresponsione degli indicati assegni, dall'art 15 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2477, sono sostituiti rispettivamente quelli di L. 8960 e di L. 8600.

Gli assegni di caro-viveri concessi ai pensionati del cessato regime col R. decreto 14 maggio 1922, n. 743, sono ridotti della metà.

Le disposizioni del presente articolo valgono anche ai fini dell'attuazione del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1431, concernente la revisione del trattamento dei pensionati, e la conseguente variazione del trattamento stesso si applica, con effetto dall'entrata in vigore del presente decreto, sugli assegni di caro-viveri, o, nei casi di cui all'art. 12 del medesimo decreto, sull'aumento ivi previsto.

Art. 5.

I reclami di qualunque natura ai quali può dar luogo l'applicazione degli articoli precedenti sono decisi dal Ministro per le finanze nei modi e agli effetti di che all'art. 5 del Regio decreto 7 maggio 1927, n. 694.

Art. 6.

Con separato provvedimento saranno adottate disposizioni per la estensione delle norme contenute nei precedenti articoli 1, 2, 3 e 4 al personale degli Enti autarchici in servizio od in quiescenza.

Art. 7.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in Colonia.

Digitized by Google

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni conseguenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal 1° novembre 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1927 - *Anno VI.* - *Atti del Governo, registro* 265, *foglio* 196. — SIROVICH.

Regio decreto 8 settembre 1927 - Anno V - n. 1916.

Determinazione delle caratteristiche della nuova moneta di argento da L. 20.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 20 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 agosto 1862, n. 788;
Veduto il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia zecca è autorizzata a fabbricare ed emettere le monete di argento da L. 20 istituite col R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148.

Art. 2.

Le caratteristiche delle nuove monete sono determinate come appresso:

Metallo	Valore nominale — Lire	Diametro — mm.	Titolo millesimi: Legale	Titolo millesimi: Tolleranza in più o in meno	Peso: Legale gr.	Peso: Tolleranza in più o in meno millesimi	Tolleranza per consumo di circolazione e millesimi	Contorno
Argento . . .	20	35.5	800	3	15	5	50	Godronato

La moneta porta:

nel diritto: la Effigie Nostra a collo nudo, rivolta a destra, e circolarmente la leggenda in carattere lapidario romano « Vittorio Emanuele. III. Re. » entro cornice costituita da perline;

nel rovescio: un giovane nudo che, in piedi, simboleggiante la nuova generazione fascista, colla destra impugna il Fascio Littorio e colla sinistra saluta romanamente la Grande Madre Italia, seduta tenendo nella mano destra una fiaccola e poggiando il braccio sinistro sullo scudo Sabaudo. In alto trasversalmente, « Italia »; a sinistra, l'anno dell'Era Fascista; a destra, il millesimo di coniazione e sotto « R » (Roma). Nell'esergo, al centro, L. 20; a destra, in alto, « G. Romagnoli » (autore del modello) e sotto « A. Motti inc. » (incisore capo della Regia zecca), tutto entro cornice costituita da perline..

Digitized by Google

Art. 3.

E' approvato il tipo della suddetta moneta d'argento conforme alla descrizione tecnica di cui all'art. 2 del presente decreto ed agli annessi disegni, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Le impronte eseguite in conformità della anzidetta descrizione tecnica saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Art. 4.

Le monete da L. 20 avranno corso legale in tutto il Regno e nelle Colonie a partire dal 28 ottobre 1927 con potere liberatorio fino a L. 1000.

Art. 5.

I decreti sulla emissibilità delle fabbricazioni costituite da questa moneta saranno emessi dal Ministro per le finanze colle modalità da fissarsi con decreto Ministeriale.

Omissis.

Dato a San Rossore, addì 8 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1927 - *Anno* V.

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 99. — SIROVICH.

Regio decreto 16 settembre 1927 - Anno V - n. 1883.

Emissione del francobollo ordinario da centesimi 25.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 19 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'articolo 137 del regolamento generale sull'esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di utilizzare la disponibilità dei francobolli ordinari da cent. 25 stampati nel colore verde e nel tipo Michetti, la cui emissione fu sospesa in attesa che si esaurissero quelli da cent. 20 di eguale colore;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione del francobollo ordinario da cent. 25 stampato nel colore verde e nel tipo Michetti, ossia conforme all'attuale francobollo ordinario da cent. 20.

Art. 2.

Il francobollo ordinario di cui all'art. 1 verrà usato, fino ad esaurimento dell'attuale disponibilità, per l'affrancatura delle corrispondenze, promiscuamente col francobollo ordinario da cent. 25 di tipo floreale stampato a due colori, verde cupo e verde minerale, di cui al R. decreto 25 marzo 1926, n. 647.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno* V.

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 106. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 16 settembre 1927 - Anno V - n. 1885.

Norme per la trasmissione per telefono dei telegrammi urgenti.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 18 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 agosto 1912, n. 1079, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 15;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli uffici telefonici interurbani statali e sociali che osservano orario permanente dovranno, durante le ore di chiusura dell'ufficio telegrafico locale servito da orario limitato, accettare i telegrammi urgenti da trasmettere per telefono all'ufficio telegrafico viciniore che osserva orario permanente.

Art. 2.

La metà della tassa relativa ai telegrammi di cui al precedente articolo spetta in ogni caso all'Amministrazione telegrafica, l'altra metà all'Azienda di Stato pei servizi telefonici o alla Società concessionaria, a seconda che la trasmissione avvenga su linee statali o sociali.

Quando la trasmissione richieda l'impiego di più linee telefoniche statali o sociali la quota suddetta va ripartita in parti uguali fra i rispettivi esercenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno V.*
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 102. — SIROVICH.

Regio decreto 22 settembre 1927 - Anno V - n. 1886.

Emissione, a complemento di serie, del francobollo da cent. 50 commemorativo del 1° Centenario delle morte di Alessandro Volta.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 20 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;
Visto il R. decreto 13 gennaio 1927, n. 30, che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta;

Digitized by Google

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 696, che stabilisce le caratteristiche tecniche dei francobolli stessi;

Visto il R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416, che riduce da cent. 60 a cent. 50 la tariffa base delle lettere ordinarie;

Riconosciuto opportuno di emettere, a complemento di serie, il francobollo commemorativo del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta da centesimi 50;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione del francobollo commemorativo del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta da cent. 50, stampato, in litografia, nel colore bleu nero e di tipo conforme ai francobolli della specie di cui all'art. 2 del R. decreto 28 aprile 1927, n. 696.

Art. 2.

Il francobollo commemorativo del 1° Centenario della morte di Alessandro Volta da cent. 50 sarà valido per l'affrancatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque fino a tutto il 31 marzo 1928, dalla quale data verrà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, per il periodo di tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 103. — SIROVICH.

Regio decreto 22 settembre 1927 - Anno V - n. 1887.

Emissione di carte valori postali corrispondenti alle nuove tariffe.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 20 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Regi decreti-legge 12 maggio 1927, n. 837, e 5 agosto 1927, n. 1416, che riducono alcune tasse postali;

Riconosciuto opportuno, in conseguenza, di emettere le carte valori postali corrispondenti alle nuove tasse;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione delle seguenti carte valori postali:

1° Francobolli ordinari per corrispondenza da: cent. 15, 35, 50, L. 1.75 e 2.55.

2° Francobolli speciali pel servizio di posta pneumatica da cent. 15 e 35.

3° Francobolli pel servizio di posta aerea: soprastampa di quelli attuali da cent. 60 e da L. 1, col valore, rispettivamente, di cent. 50 ed 80.

4° Cartoline per corrispondenza da: cent. 15 e 30 (semplici) e cent. 15 + 15 e 30 + 30 (con risposta pagata).

Digitized by Google

5° Biglietti postali da:

a) cent. 25 e 50 originali;

b) cent. 25 e 50, ottenuti sovrastampando con tali valori, rispettivamente, quelli da cent. 30 e 60.

6° Bollettini per pacchi da: L. 7.50 e 12.50.

Art. 2.

Con successivi Nostri decreti saranno indicate le caratteristiche tecniche delle carte valori di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Le cartoline per corrispondenza da cent. 40 (semplici) e da cent. 40 + 40 (con risposta pagata) ed i biglietti postali da cent. 60 sono tolti di corso dal 16 agosto 1927 e sono ammessi al cambio, purchè non sciupati, fino a tutto il 15 agosto 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno V.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 104. — SIROVICH.

Regio decreto 22 settembre 1927 - Anno V - n. 1888.

Emissione di nuovi francobolli per pacchi postali da cent. 30 e cent. 60.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243, del 20 ottobre 1927 - Anno V).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di emettere i francobolli per pacchi da cent. 30 e 60, in sostituzione di quelli della specie già da cent. 5 e soprastampati col valore di cent. 30 e 60 in conseguenza del servizio speciale di cui al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 578;

Riconosciuto necessario di stabilire, in conseguenza, i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli già da cent. 5 e soprastampati col valore di cent. 30 e 60;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di nuovi francobolli per pacchi da cent. 30 e da cent. 60.

Art. 2.

I nuovi francobolli per pacchi postali da cent. 30 e da cent. 60 hanno forma rettangolare e sono stampati a sistema tipografico, su carta bianca avente coroncine Reali in filigrana trasparente.

La vignetta misura mm. 46 in larghezza e mm. 13 in altezza ed è formata da due rettangoli eguali.

A) Il rettangolo a sinistra presenta le leggende:

« 1ª parte » « Cent. . . . (30 oppure 60, a seconda del valore) »; ha l'ornato del centro costituito da un medaglione ovale, nel quale campeggia l'Aquila Sabauda.

Digitized by Google

Attorno al medaglione stesso figurano dei fregi ornamentali formati da un nastro.

Nella parte superiore risulta impressa la leggenda « Pacchi », in quella inferiore la dicitura « Sul bollettino ».

B) Il rettangolo a destra presenta la leggenda « 2ª parte », e nello spazio corrispondente alla indicazione del valore (già considerato nel rettangolo sinistro) riproduce lo Scudo Sabaudo col collare della SS. Annunziata sormontato dalla Corona Reale.

L'ornato centrale è costituito da un medaglione pure ovale nel quale risulta stampata l'indicazione del valore « Cent. trenta » oppure « Cent. 60 ».

Nella parte superiore presenta la leggenda « Postali », in quella inferiore la dicitura « Sulla ricevuta ».

C) Lo spazio bianco situato fra i due rettangoli (sinistro e destro) è ornato da due fregi rappresentanti ciascuno il Fascio Littorio.

La linea media longitudinale destinata alla divisione dei due rettangoli è punteggiata e limitata da due rosette a quattro foglie, l'una in alto, l'altra in basso.

D) Il francobollo da cent. 30 è stampato nel colore bleu orientale, quello da cent. 60 nel colore rosso remington.

Art. 3.

I francobolli per pacchi già da cent. 5 soprastampati col valore di cent. 30 e di cent. 60 verranno tolti di corso dal 1° gennaio 1928 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati, fino a tutto il 31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1927 - *Anno* V.
Atti del Governo, registro 265, *foglio* 106 - SIROVICH.

Decreto Ministeriale 13 settembre 1927 - V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Barletta in Ufficio P. T. di 1ª classe.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 1° giugno 1927 che trasforma con effetto dal 1° febbraio detto la ricevitoria p. t. di Barletta (Bari) in ufficio secondario;

Visto l'art. 1 del R. Decreto Legge 2314 del 23 dicembre 1926;

Visto il R. Decreto Legge 23 aprile 1925, n. 520;

Riconosciuta la necessità di istituire a Barletta, già sede di Ufficio Principale, un ufficio di 1ª classe in luogo dell'attuale ufficio secondario affinchè i servizi postali e telegrafici offrano garanzie adeguate al loro sempre crescente sviluppo;

Sentito il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi.

DECRETA:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'ufficio secondario postale telegrafico di Barletta (Bari) in Ufficio di 1ª classe postale e telegrafico.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi e Telefoni

Roma, addì 13 settembre 1927 - Anno V

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti il 25 *ottobre* 1927 - V.
Reg. n. 24 - *Uff. Ris. Poste, fogl.* 143.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 13 settembre 1927 - V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Cesena (Forlì) in Ufficio P. T. di 1ª classe.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale in data 1° giugno 1927 che trasforma con effetto dal 1° febbraio detto la ricevitoria postale telegrafica di Cesena (Forlì) in Ufficio secondario;

Visto l'articolo 1 del R. Decreto Legge 2314 del 23 dicembre 1926;

Visto il R. Decreto Legge 23 aprile 1925, n. 520;

Riconosciuta la necessità di istituire a Cesena, già sede di Ufficio Principale, un Ufficio di 1ª classe in luogo dell'attuale Ufficio secondario affinchè i servizi postali e telegrafici offrano garanzie adeguate al loro sempre crescente sviluppo;

Sentito il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi;

Decreta:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dello Ufficio secondario di Cesena (Forlì) in Ufficio di 1ª classe Postale e Telegrafico.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi e Telefoni.

Roma, addì 13 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 25 *ottobre* 1927 - *Anno* V.
Reg. n. 24 - *Uff. Risc. Poste - Fogl.* 144.

Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei comuni del Regno.

Provincia di Bari. Il comune di Binetto è aggregato al comune di Grumo Appula (R. D. 29-9-27, n. 1902).

Il comune di Canneto di Bari e di Montrone sono riuniti in unico comune denominato « Adelfia » (R. D. 29-9-27, n. 1903).

Provincia di Bergamo. Le frazioni Fosio, Castione, Rudello e Rocca sono staccati dal comune di Villongo Sant'Alessandro e aggregate a quello di Sarnico. I comuni di Villongo S. Alessandro e di Villongo S. Filastro sono riuniti in unico comune denominato « Villongo » (R. D. 16-9-27, n. 1856).

I comuni di Bagnatica e di Brusaporto sono riuniti in unico comune denominato « Rocca del Colle » (R. D. 16-9-27, n. 1855).

Provincia di Brescia. I comuni di Cevo e di Saviore sono riuniti in unico comune denominato « Valsaviore » (R. D. 22-9-1927, n. 1863).

Il comune di Ludriano è aggregato a quello di Roccafranca (R. D. 29-9 27, n. 1906).

Provincia di Cagliari. I comun di Furtei e Segariu sono riuniti in unico comune con capoluogo Furtei (R. D. 16-9-27, n. 1854).

Il comune di Ussaramanna è aggregato a quello di Lunamatrona (R. D. 22-9-1927, n. 1864).

Provincia di Como. I comuni di Bulgarograsso e di Veniano sono aggregati a quello di Appiano Gentile (R. D. 16-9-27, n. 1853).

I Comuni di Cesana Brianza e di Suello sono riuniti in unico Comune denominato « Cesello Brianza ». (R. D. 22-9-27, n. 1905).

Digitized by Google

I Comuni di Airuno e di Aizurro sono riuniti in unico Comune con capoluogo Airuno. (R. D. 29-9-27, n. 1909).

Provincia di Fiume (Carnaro). Le frazioni di Villa Podigraie e Zabice Castelvecchio sono staccate dal comune di Elsane ed aggregate al Comune di Castel Iablanizza. (R. D. 22-9-27, n. 1895).

Provincia di Napoli. L'isola di Nisida, frazione del Comune di Pozzuoli, è distaccata da detto Comune ed aggregata al Comune di Napoli. (R. D. 29-9-27, n. 1907).

Provincia di Torino. I Comuni di Mentoulles e Usseaux sono aggregati al comune di Fenestrelle. (R. D. 29-9-27, n. 1908).

I Comuni di Favria e di Oglianico sono riuniti in unico Comune denominato « Favria-Oglianico ». (R. D. 23-6-27, n. 1848).

Provincia di Udine. Il Comune di Sant'Odorico è autorizzato a mutare la propria denominazione in quella di « Flaibano ». (R. D. 16-9-27, n. 1852).

Provincia di Viterbo. I comuni di San Michele in Teverina e Civitella d'Agliano sono riuniti in unico Comune con capoluogo « Civitella d'Agliano ». (R. D. 16-9-27, n. 1857).

Esclusione dalle Aste.

La Ragioneria Generale dello Stato partecipa che il Ministero della Marina, con determinazione del 29 settembre 1927, n. 239 R., ha escluso, per cinque anni, dal fare offerte per i contratti con lo Stato, la Ditta Pellicoi Guido e Baglio di Lero (Egeo).

---

§ 788.

Elenco delle offerte pervenute a favore della " Fondazione Locchi ".

1). — Personale dell'ufficio Telegrafico Centrale di Pisa a mezzo del Direttore Dott. Guido Mangini	L.	110,—
2). — Direzione Provinciale Poste di Tripoli	»	6,15
Totale.	L.	116,15

§ 789.

V Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

VENETO. *Rovigo.* — Personale Ricevitorie di: Ca'Emo 1,95, Zelo 6,95, Lendinara 8,95, Contarina 4,95, Ivica 19,95, Melara 10,00, Gavello 6,95, Ficarolo 2,95, Villanova del Ghebbo 9,95. Cassa prov.le 2,50, Sezioni Riunite 19,50, Segreteria e Ragioner. 6,00, Ufficio Telegrafico 23,00, Arcellambi Angiolina 1,95, Personale Uff. P. T. Massa Sup. 6,95, Gambalunga Giuseppe 4,95, personale Ricevitorie di : Lama 4,95, S. Bellino 9,95, Gaiba 4,95, Fiesso Umb. 3,45, Boscaro Graziella 4,95, Bombinato Vittoria 14,95, Pirani Maria 9,95, A. Frezzato 1,95, Girotto 4,95, Personale Ricevitorie di: Canaro 14,95, Rosolina 19,95, Crespino 9,95, Personale R. Questura Rovigo 50, Bacco Luigi 5,95, Zanirato 4,95, Cappellari Elda 9,95, Personale Ricevitorie di: Calto 4,95, Arquà Polesine 3,45, Portotolle 4,95, Baccaglini Giuseppe 4,95. Totale L. 331,50.

Venezia. — Compagnia generale delle acque L. 100, Maria Walter Boos 50, Personale Ufficio postale Venezia Ferrovia 26, Inganni Eugenio 50, Hotel Bonvecchiati 20, Fratelli Crovato 10, Fausto Carraro 20, Umberto Bellotto 20, Personale ufficio telegrafico centrale 40, Giovanni Indri 10. Totale L. 346.

Verona. — Bozzi Umberto L. 2, Benini Ugo 1, Guzzo Giuseppe 0,50,

Digitized by Google

Revoloni Gino 1, Scaramuzza Francesco 1, Catanzaro Scipione 0,50, Manuppelli Ernesto 0,50, Brunetto Ottorino 1, Miliani Umberto 0,50, Valzorio Paolo 3, Scartozzoni Adolfo, Michellini Luigi, Gasperini Enzo, Meneghelli Mario, Marchi Narciso, Colitti Leopoldo, Mondani Aladino (L. 2 ciascuno), Cristofoli Policarpo, Begal Arturo, Avanzi Giuseppe, Zoccatelli Albino, Giardini Carlo, Carli Arturo, Cazzari Giuseppe (L. 1 ciascuno), Pilati Rosario 5, Bagattini Tullio 2, Casarotti Giuseppe 2, Marchi Mario, Polettini Guido, Amati Rodolfo, Sancassani Guido, Maja Antonio, Cambruzzi Avellino, Cambruzzi Maria, Ponzilacqua Guido, Bucchi Giuseppe, Colletta Gaetano (L. 1 ciascuno), D'Annunzio Costantino 2, Meneghello Ferruccio 2, Bortolon Mario 2, Renon Attilio 2, Pesenti Romeo 1, Battistoli Augusto 2, Comuni Luigi 3. Totale L. 65.

VENEZIA GIULIA. — Senatore Valerio 100, Ive Tiozzi 20, Giovanni Graziani 10, Nicola Mutzopulo Tergesteo 20, Ufficio S. Pietro d/ Carso 5, A. Salto 20, Alfredo e Anna Ravenna 10, Sorveglianza S. A. I. 20, Maria Manzoni 5, Navigazione Libera Triestina 100, Riunione Adriatica di Sicurtà 50. Totale L. 360.

VENEZIA TRIDENTINA. *Trento.* — Uff. Brasso Pietro L. 5, Masi Alfredo 1, Santuari Rodolfo 5, Pavazza Antonio 1, Brugnara Vittore 1, Zadra Serafino 2, Agostino Camillo 1, Saletti Remo 2, Guadagnini Antonio 2, Baratono Pierangelo 5, Frisanco Emilio 2, Barbuto Raff. 1, Marignoni Ernesto 2, Dalla Sega Angelo 2, Messana Benito 1, Ellena Fiorenzo 2, Cretti Silvio 1, Pedrini Claudio 1, Depretis Guido 2, Ruschena Carlo, Dalpiaz Urbano, Dell'Agnolo Augusto, La Rosa Giacomo, Marinelli Giuseppe, Finozzi Angelo, Dalpiaz Gioacchino, Orsi Giuseppe, Bellacomo Raimondo, Jori Gino, Ciraldi Alfredo, Persiano Vincenzo, La Rosa Salvatore (L. 1 ciascuno), Manzella Oscar 10, Cinelli Nicola 1, Ranieri Cesare 1, Marignoni Francesco 1, Zappia Giuseppe 1, Pedri Carlo 2, D'Angelillo Giovanni 10, Conci Ida 1, Bollo Amilcare 10, Fontana Giovanni 2, Marchesi Angelo 1, Tais Maria 1, Lorenzoni Mario 1, Giongo Mario 1, Levi Federico 5, De Rosa Michele 1, Burri Camillo 1, Pizzini Giovanni 1, Vecchioni Ottavio 5, Quaglierini Armano 2, Cultrera Salvatore, Gianotti Francesco, Zeni Emilio, Pancheri Serafina, Pimpinelli Silvio, Puccioni Gino, Zanolli Maria, Stettermaier Mario, Maniotti Noela, Latilla Antonio, Parise Raffaele, Battistotti Nadeia, Parise Domenico, Gigliani Giovanni (L. 1 ciascuno), Zambelli Daniele 2, Faitini Anna 1, Brentari Pio 1, Battisti Albino 2, Baldo Ottavia 1, Taufer Gustavo 2, Azzolini Guido 2, Pegoretti Silvia, Struffi Cornelio, Magnago Alfonso, Della Pace Enrico, Zingales Paride, Della Pace Irma, Crescini Remigio (L. 1 ciascuno), Piccinini Filippo 2, Vielmetti Ida, Zattoni Pietro, Dal Canal Bice, Manzella Oscar (L. 1 ciascuno).

Riva: Vivaldi Giovanni, Brighenti Angelo, Miorelli Giuseppe, Malossini Remo, Chmielewsky Germano, Zeni Giuseppe, Sartori Fidenzio, Marocchi Lucillo, Perini Celeste, Parolari Vittorio, Calzà Antonio, Parolari Vincenzo, Bonavida Carlo, Negri Luigi, Perini Tullio, Cretti Francesco, Pellegrini Luigi, Sala Emilia, Zanoni Enrica, Ciola Elda, Confalonieri Giulio, Farina Guido, Martini Luigia, Turrini Vittorio, Trimboli Domenico (L. 1 ciascuno).

Rovereto: Amedeo Briata L. 10, Presidenza Museo della Guerra 10, Badocchi Guido 10, Albertani Umberto 5, Eccher Mario 10, Viscardo Torboli 10, Nicolao Luigi 5, Carlo Ferrario 5, Presidenza R. Ginnasio-Liceo 10, Alessandro Canestrini 5, Ditta Pietro Fogolari 15, Cofler Augusto 10, S. A. Nastrificio di Rovereto 25, Fonderie Officine S. Giorgio 10, Cotonificio A. Fellenberg e C. 15, Molino Francesco Costa 15, Enrico Melotti 10, Presidenza R. Scuola Complem. 10, S. A. Pastificio Lenner 15, Soc. Ital. Gelosie Avvolgibile « Komarek » 20, Fascio Femminile di Rovereto 25, Personale Postelegrafonico di Rovereto 20, Sezione di Rovereto Assoc. Postelegr. F. 25.

Vigo di Fassa: Dell'Eva Vigilio L. 10.

Merano: Barbanti Silvano L. 10, Buffa Baron Pietro 10, Gittermann John 5, « Enit » 50, De Strobel Oreste 10, Carpani Giuseppe 10, Stein Guglielmo 5, Muscolino Francesco 5, Cremona Arturo 10, Sandri Pietro 10, Banco di Ro-

Digitized by Google

ma 30, Petrachich Leo, Debiasi A. e C., Istituto Tecnico Comunale, Stainer Giovanni, Hechenberger, Eisenstaedter Illes, Wiesler Giovanni, Gabrielli Gustavo, Gabrielli Silvio (L. 10 ciascuno), Maggiore Rundo Giuseppe 5, Tenente Fisco Salvatore 5, Capitano Loddo Giuseppe 10, Solla Ruggero 5, Azienda Elettrica Consorziale 100, Circolo Ufficiali 231, Regg. Fant. 50, Morabito Bruno, San Leonardo Passiria 8, Pasqualucci Andrea 10, Biedermann D. e I. 10, Schoener J. e K. 5, Congregazione di Carità 10, Cassa di Risparmio e Prestito L. 100, Banca del Trentino ed Alto Adige 30.

Trento: Prefetto L. 200, De Luca Ottone L. 7, Tessaro Ida 10, Strobe Tarcisio 10, Falavigna Ciro 30, on. Italo Lunelli 50.

Bolzano: Pattis Ferdinando L. 10, Gobber Antonio 10.

Riva di Trento: Maganzini Giuseppe L. 5, Personale dell'ufficio P. T. di Riva di Trento 10,95.

Vari: Giacomo Kaufmann L. 10, Ernesto Salvatore 10. Totale L. 1453,95.

ZARA. — Ginesi Enrico L. 10, Cusmich Steliano 30, Deutschmann Ferdinando 1, Romei Rodolfo 2, Fischer Rodolfo 1, Seifert Romualdo 1, Radman Abele 1, Courir Evelina 1, Steinbach Antonio 1, Billich Giovanni 1, Raccamarich Natale 0,50, Pavicich Giovanni 1, Gasparini Nicolò 0,50, Zerauschek Giuseppe 0,50, Lipari Giuseppe 0,50, Arbanas Antonio 0,50, Benedetti Bortolo 1, Marich Alessandro 0,50, Mlinar Girolamo 1. Totale L. 55.

ABRUZZI. *Prov. di Aquila*. — Liceo « A. Volta » L. 64, Scuole di Amatrice 32. Totale L. 96.

MOLISE. *Campobasso*. — Salerno Ada L. 10.

BASILICATA: *Potenza*. — Società Lucana Idro Elettriche L. 157,40, Banco di Napoli 15, Provveditore Opere LL. PP. 35, Convitto Nazionale 83, Diversi 13,60, Conferenza Prof. Maffei 196. Totale L. 500.

VARI: Aderenti Sezione postelegrafonici Fascisti Pescara L. 40, Domenico ed Isidoro Marcotullio 10, Pisano Francesco 45, Quintilio Giocondo 5, Pisani Giovanni 10, Di Russo Stefano 10, Meloni Salvatore 5, Busacca Leopoldo 5, Meriano Vincenzo 5, Papa Domenico 5, Re Giovanni 5, Alai Fernando 5, Vivarelli Ulisse 3, Pasqualin Pietro 4, Mameli Tommaso 2,50, Rubino Michele 2,50, Personale dell'Ufficio Telegrafico della R. Prefettura di Bologna, 20. — Totale L. 182.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 790.

Aggiunta del VI Annuale dell'Era fascista negli atti delle Amministrazioni dello Stato.

(*Telegramma n.* 3989 *della Presidenza del Consiglio dei Ministri*).

A S. E. il Ministro delle Comunicazioni,

Per opportuna norma pregiomi comunicare V. E. d'incarico S. E. Capo Governo che a decorrere dal 29 corrente in tutti gli atti delle Amministrazioni dello Stato alla data del Calendario civile dovrà essere aggiunta quella dell'assunzione al potere del Governo Fascista e cioè Anno sesto. Prego compiacersi dare subito necessarie disposizioni uffici dipendenti favorendo cortese assicurazione.

Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministri
SUARDO.

§ 791.

Credenziali degli Ispettori.

Il giorno 19 ottobre si è presentato nella ricevitoria di Fondi (Roma) un sedicente Ispettore il quale esibì, quale titolo di riconoscimento, una credenziale falsa.

Digitized by Google

Senonchè la ricevitrice, signora Cesira Scarpati ved. Mosello, non convinta della identità del sedicente ispettore e messa in sospetto dal suo modo di procedere nei riguardi del servizio, ne informò l'Arma dei RR. CC. che provvide a trarlo in arresto.

Mentre si rivolge una parola di vivo compiacimento alla ricevitrice di Fondi per l'avvedutezza dimostrata, si ricorda a tutti i titolari degli stabilimenti postali l'obbligo di richiedere ai funzionari che si qualificano per ispettori dell'Amministrazione, la presentazione della credenziale, che deve avere i requisiti e le caratteristiche pubblicate al paragr. 270 della Rivista delle Comunicazioni 1927 - Fascicolo VIII.

§ 792.

Carta d'identità.

Consta che molti uffici erroneamente ritengono che la carta d'identità, di cui all'art. 159 della legge di P. S., sia documento efficiente ai fini dell'accertamento della identità degli utenti nelle operazioni postali in genere.

Si avverte che la carta d'identità manca di taluni requisiti essenziali, che contradistinguono i documenti utili per la identificazione personale nelle operazioni di cui al secondo comma dell'art. 291 della Istruzione Vaglia del 1914; e pertanto essa carta d'identità non è ammessa per il ritiro di oggetti raccomandati od assicurati, di scatolette con valore dichiarato o di pacchi, e così pure per la riscossione di vaglia postali o mandati di conti correnti, oppure per le operazioni di rimborso nel servizio dei risparmi, ed in genere per qualsiasi altra operazione che importi una ricevuta.

Il documento di cui trattasi deve essere considerato efficace soltanto per la consegna degli oggetti ordinari diretti fermo posta; e di tale efficacia è opportuno che gli uffici prendano nota all'ultimo capoverso dell'art. 874 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze.

§ 793.

Riunione Uffici Pacchi Domicilio e Pacchi ferrovia in Torino.

L'Ufficio dei Pacchi a domicilio in Torino fu soppresso con decreto ministeriale del 25 Maggio ultimo scorso, registrato alla Corte dei Conti addì 27 Settembre ultimo, ed il relativo servizio fu aggregato a quell'Ufficio Pacchi Ferrovia.

§ 794.

Calcolo interessenza sull'Assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto Istituto previdenza dei Ricevitori.

(N. 389569-V. 14).

Al fine di concedere il maggior utile possibile ai funzionari interessati l'Istituto di Previdenza dei Ricevitori è venuto nella determinazione di consentire che, a modifica di quanto disposto dalla circolare a stampa N. 456561-R. del 22 Giugno u. s. l'interessenza del 3, del 4 e del 5 per cento venga determinata sul numero *totale* degli oggetti assicurati ed accettati, *complessivamente* per *tutte* le sei specie elencate nel modello 8 I. R. anzichè su ogni singola specie.

Il calcolo, quindi, deve praticamente effettuarsi aggiungendo due zeri al *totale* delle quantità degli oggetti assicurati e poi dividendo tale prodotto, pel numero totale degli oggetti accettati *complessivamente*, come sopra detto.

Con tale sistema le frazioni della media percentuale, trimestrale, di ciascuna specie, degli oggetti assicurati per conto dell'Istituto che eccedono il limite stabilito per le percentuali minori vengono utilizzate per elevare la percentuale complessiva.

Ad esempio se un ufficio assicura per conto dell'Istituto le seguenti proporzioni di oggetti su quelli accettati:

N. 49 su 100
N. 69 su 100
N. 99 su 100

Digitized by Google

che col sistema di calcolo attuale danno diritto rispettivamente alla interessenza del 3, del 4 e del 5 per cento col calcolo nuovo verrà a beneficiare dell'interessenza massima del 5 % sull'importo complessivo di tutte le assicurazioni.

Nella circostanza si avverte che l'aggio dell'1 % e la interessenza in parola, a decorrere dal 1° Novembre 1927, vengono estesi al personale applicato agli sportelli degli uffici principali e di prima classe che assicurano pacchi e raccomandate per conto del predetto Istituto.

Si raccomanda l'esatto adempimento di quanto sopra e si confida che al seguito delle nuove agevolazioni gli uffici porranno ogni impegno per dare incremento al servizio di cui trattasi.

§ 795.

Cambiamento di denominazione alla città di Fredrikshald.

(N. 480161/1).

Si partecipa che a datare dal 1° gennaio 1928 la città norvegese di Fredrikshald riprenderà la sua vecchia denominazione di Halden.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 796.

Comunicazione al Ricevitore di Filiano (Potenza) Signor Colucci Nicola del di lui deferimento all'On. Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 75, N. 2, del Regolamento di esecuzione approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, N. 357.

Comunicazione al Ricevitore di Filiano (Potenza) Signor Colucci Nicola del di lui deferimento all'On. Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 75, N. 2, del Regolamento di esecuzione approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, N. 357.

DIREZIONE PROV. POTENZA

Potenza, addì 7-10-927 - Anno V.
Al Sig. Colucci Nicola fu Francesco
Ricevitore - P. T.
FILIANO.

N. 79 120

RACCOMANDATA CON RR.

Oggetto: Ricevitoria di Filiano — Procedimento disciplinare.

Si partecipa che la Commissione Provinciale delle Ricevitorie di Potenza di cui all'art. 31 del vigente ordinamento, riunitasi il 20 luglio 1927 ed esaminati gli atti relativi al procedimento a carico della S. V., ha deliberato quanto appresso:

« La Commissione, ritenuto il Sig. COLUCCI Nicola fu Francesco responsabile di abbandono arbitrario della residenza, a norma dell'art. 69 lettera *h*) del vigente regolamento delle Ricevitorie approvato col R. D. n. 357 del 3 gennaio 1926, delibera ad unanimità di dare parere favorevole alla risoluzione del rapporto di servizio del Sig. Colucci Nicola fu Francesco con l'Amministrazione postale telegrafica ».

Volendolo, la S. V. potrà far pervenire entro un mese dalla data di pubblicazione della presente, le sue controdeduzioni avverso il deliberato della Commissione Provinciale ed, in ogni caso, farà conoscere se intende di essere sentito di persona dal Consiglio di Amm.ne, a cui spetta pronunziare il definitivo giudizio.

Il Direttore Provinciale:
D'ADAMO.

Digitized by Google

§ 797.

Punizioni inflitte ai Titolari delle Ricevitorie ed agenti rurali nel mese di ottobre 1927.

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Monte Piccolongo Stadio (Vadena)	Trento	Giovanelli Antonio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 dicembre 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
S. Gregorio di Gallina	Reggio Cal.	Serra Antonio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 gennaio 1927, ai sensi dell'art. 69 lettera *p*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Borghetto Santo Spirito	Genova	Carrara Maria (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21 lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Malalbergo . .	Bologna	Bertoncelli Raffaele (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1927, ai sensi dell'art. 7 lettera *d*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Bitonto Teleg. .	Bari	Pugliese Luisa (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 462,66 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Refrancore . .	Alessandria	Vergano Pietro (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 dicembre 1925, ai sensi dell'art. 69 lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Ardesio . . .	Bergamo	Bigoni Maria Giovanna (Port.re rurale)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° dicembre 1926, ai sensi dell'art. 91, n. 3 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Bovolone . . .	Verona	Gennari Umberto (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° novembre 1926, ai sensi dell'articolo 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 69 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Quintano . .	Cremona	Fusi Angelo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 7 marzo 1927, ai sensi dell'art. 91, n. 3 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Villafranca Padovana	Padova	Negrin Agostino (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 aprile 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 91 del Regolamento approvato con R. D. del 3 gennaio 1926, n. 357.
Prima Porta .	Roma	Antonelli Umberto (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 22 giugno 1927, ai sensi dell'art. 69 lettere *l*), *q*) ed *r*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Fellicarolo . .	Modena	Pellegrini Carlo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 13 marzo 1927, ai sensi degli art. 22 e 7 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Roccagorga . .	Roma	Milza Cartesio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 24 novembre 1922, ai sensi dell'art. 85 lettere *p*) ed *r*) del Regolamento sull'ordinamento delle ricevitorie 13 febbraio 1921, n. 196, nonchè dell'art. 69, n. 1 lettere *q*) ed *r*) del nuovo Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Trivento (zona 2ª)	Campobasso	Dabbieri Giuseppe (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'11 luglio 1925, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Carpino . . .	Foggia	Trombetta Pasquale (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 marzo 1923, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Scritto (Gubbio)	Perugia	Mori Vittorio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° agosto 1927, ai sensi degli art. 7 lettera *D*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Arcevia . . .	Ancona	Mandolini Fausto (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 55 quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 87, n. 2 lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vigliano d'Asti.	Alessandria	Vacchina Carolina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° aprile 1927, ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Ponte a Moriano	Lucca	Grimaldi Enrichetta Ved. Severino (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 novembre 1926, ai sensi dell'articolo 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Castello Valtravaglia	Como	Bini Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1927, ai sensi degli articoli 22, 18 e 36 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Montaldo Torinese	Torino	Roccati Pietro (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 6 febbraio 1925, ai sensi degli articoli 85 lettere *c)* ed *r)* del Regolamento 13 febbraio 1920, n. 196 e 69 lettere *c)* ed *r)* del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Torre di Pordenone	Udine	Bresin Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 137, quale colpevole delle mancanze previste dall'articolo 68, n. 1, lettera *b)* del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Besano . . .	Como	De Juli Livia Ved. Caro (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 ottobre 1926, ai sensi degli articoli 22, 7 ed 8 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
San Mauro Saline	Verona	Tartoni Carolina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 17 giugno 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Paratico . .	Brescia	Tengattini Antonio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° novembre 1926, ai sensi degli art. 85 lettere *i)* e *p)* del Regolamento approvato col R. D. 13 febbraio 1921, n. 196, e 69, n. 1, lettere *i)* e *q)* del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, numero 357.
Stresa . . .	Novara	Marchetti Cav. Felice (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 maggio 1926, ai sensi dell'art. 69 lettere *c)* ed *r)* del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Gagliano Aterno	Aquila	Santilli Nicolina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° novembre 1924, ai sensi dell'articolo 69, n. 1 lettera *r)* del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Castelpizzuto .	Campobasso	Fratangelo Nicolino (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 14 novembre 1924, ai sensi degli art. 85 lettere *q)* ed *r)* del Regolamento 13 febbraio 1921, n. 196 e 69, n. 1 lettera *r)* e n. 2 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Lodé	Sassari	Cubeddu Giuseppe (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 maggio 1926, ai sensi dell'art. 69, n. 1, lettere *c*), *q*) ed *r*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Pompei . . .	Napoli	Pepe Salvatore (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 dicembre 1926, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
San Mauro Marchesato	Catanzaro	Scandale Domenico (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1927, ai sensi degli art. 7 lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Guardia Vomano	Teramo	Zacchei Bonaventura (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 marzo 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Macchia d'Isernia	Campobasso	Tullio Oliviero (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *a*), *e*), *f*), *h*) ed *m*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Anzano degli Irpini	Avellino	Cerasuolo Alfonso (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal giorno 11 dicembre 1922, ai sensi degli art. 69, n. 1, lettera *e*) e 91 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Sessano . . .	Campobasso	Di Lucia Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *h*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Monterubiaglio.	Terni	Fuso Vincenzo (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1925, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
San Giacomo di Spoleto	Perugia	Mazio Giacomo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Rotondella . .	Potenza	Amati Vincenzo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Roccabernarda.	Catanzaro	Montemurro Pietro Francesco (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° giugno 1927, ai sensi degli art. 7, lettera *d*) e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Piccianello. .	Teramo	Carusi Vermondo (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 60, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21, lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 68, n. 1, lettera *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Assergi	Aquila	Lalli Silvio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 220, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *C*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n 357.
Vezzo	Novara	Luotti Ebe in Sellini (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Ospedaletto Euganeo	Padova	Mazzetto Cirillo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 22 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 91 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Talamone . .	Grosseto	Stoppa Agostino (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 gennaio 1926, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Laurenzana . .	Potenza	Moscatelli Ciro (Port.re rurale)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 91, n. 1 del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Napoli 18 . .	Napoli	Falco Raffaele (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 settembre 1926, ai sensi dell'articolo 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Casalpusterlengo	Milano	Squassi Anna (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 18 aprile 1926, ai sensi degli art. 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Stignano . .	Reggio Cal.	Nesci Lelio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *c*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Barcarola . .	Vicenza	Fontana Caterina (Ricevitrice)	Punita con a penale di L. 375, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *c*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Albaredo . .	Treviso	Piazza Ilario (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 13 febbraio 1924, ai sensi dell'articolo 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Torino 37 . .	Torino	Tarditi Luigi (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 250, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68 del R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Povolaro . .	Vicenza	Moretto Giovanni (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *f*) ed *i*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Villa Bozza .	Teramo	Ranalli Antonio (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 51, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *i*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Lestans . . .	Udine	Del Re Teresa Ved. Melocco (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 121,80, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *b*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Clauiano . .	Udine	Bruseschi Marco (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 124,55, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *b*), *f*), *h*) ed *l*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
San Vitaliano .	Napoli (ex Caserta	Coppola Luigi (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dall'8 giugno 1920, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Mistretta . .	Messina	Costanza Francesco (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 25 gennaio 1926, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Calestano . .	Parma	Ugolotti Anna (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 431, ai sensi dell'art. 21, lettera *b*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettera *l*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Vodo	Belluno	Gregori Alessandro (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 16 luglio 1925, ai sensi dell'art. 69, lettere *c*) ed *r*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Torino 34 . .	Torino	Naretto Luigi (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° luglio 1927, ai sensi dell'art. 69, lettere *i*) e *q*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Borghi . . .	Forlì	Rambelli Argentina (Ricevitrice)	In di lei confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 1° giugno 1927, ai sensi degli art. 7, 8 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Greco Milanese.	Milano	Caldarini Luigi (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 8 dicembre 1925, ai sensi degli articoli 7 e 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Cannalonga .	Salerno	Di Genio Pietro (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 135, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *e*) ed *l*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Clauzetto . .	Udine	Zanier Pietro (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 202,40, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *b*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Prata di Pordenone	Udine	Flora Amelia (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 186,40, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *b*) del Regolamento approvato con R. D 3 gennaio 1926, n. 357.
Aviano . . .	Udine	Basso Gio. Batta (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 189,50, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *b*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Fabrizia . . .	Catanzaro	Casini Antonio (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 21 maggio 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Pordenone . .	Udine	Scabbia Egidio (Ricevitore) di Crespino	Punito con la penale di L. 2133,20, pari ad un quarantesimo della retribuzione annua lorda, in qualità di gerente della detta ricevitoria di Pordenone, perchè colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *b*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Sorrento (zona 2ª)	Napoli	Amitrano Alfonso (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 26 novembre 1926, ai sensi dell'articolo 22, lettera *c*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 69 (comma *r*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Collettorie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Napoli 22 . .	Napoli	Nuzzi Maria Ved. Citro (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 200, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 21, lettera *B*) del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e dell'art. 68, n. 1, lettera *g*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Fiamignano .	Aquila	Petracchini Edoardo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 275, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettere *a*) ed *i*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Ricigliano . .	Salerno	Mangone Gerardo (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 300, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *c*), *g*) ed *l*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Portopalo . .	Siracusa	Antonna Corrado (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 257.35, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Episcopia . .	Potenza	De Salvo Giuseppe (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 75, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *f*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Casalmaiocco .	Milano	Pavesi Parminio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 20 febbraio 1926, ai sensi dell'articolo 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988 e degli art. 69, lettera *r*) e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Roma (25) . .	Roma	Scarfati Silvia in Trevale (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 1, lettera *a*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Furore . . .	Salerno	Florio Michele (Ricevitore)	Punito con la penale di L. 150, quale colpevole delle mancanze previste dall'art. 68, n. 2, lettere *a*), *c*), *f*) del Regolamento approvato col R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Poggiardo . .	Lecce	Sartori Fausto (Ricevitore)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 9 febbraio 1927, ai sensi dell'art. 22, terzo capoverso, lettera *c*) del R. D. Legge 29 aprile 1925, n. 988.
Pontelongo . .	Padova	Baldin Ferruccio (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 15 marzo 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Ficodindia . .	Caltanissetta	De Pace Salvatore (Coll.)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 5 marzo 1927, ai sensi dell'art. 69 n. 1, ettera *H*) de Regolament approvato con R. D. 3 gennai 1926, n. 357.

Digitized by Google

Ricevitorie o Colletterie	Provincie	Cognomi e Nomi	Motivi delle punizioni
Selva Malvezzi (Molinella)	Bologna	Caroli Ernesta (Port.re rurale)	In di lei confronto è risoluto di diritto il rapporto di servizio, con effetto dal 27 marzo 1926, ai sensi dell'art. 91, n. 3 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Pagani (zona 1ª).	Salerno	Pepe Enrico (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 23 aprile 1927, ai sensi dell'art. 22 del R. D. L. 29 aprile 1925, n. 988.
Malfa . . .	Messina	Marchese Vincenzo (Port.re rurale)	In di lui confronto è risoluto il rapporto di servizio, con effetto dal 10 agosto 1926, ai sensi degli articoli 69 e 91 del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.
Serre di Rapolano	Siena	Sclavi Clementina nata Bossi (Ricevitrice)	Punita con la penale di L. 100, quale colpevole delle mancanze previste dagli art. 67, n. 2, lettera *b*) e 68, n. 1, lettera *f*) e n. 2 lettera *e*) del Regolamento approvato con R. D. 3 gennaio 1926, n. 357.

§ 798.
Croce al Merito di Guerra.

Bormida Paolo fu Giuseppe, Gerente di Montona (Pola). Con brevetto n. 84991 del 12 maggio 1921 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

* * *

Curcio Nicola di Vincenzo — Ricevitore di Villamare (Salerno).
Con brevetto n. 201371 del 21 novembre 1925 gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra

§ 799.
V ed ultimo elenco delle Ricevitorie che possono essere conferite senza concorso ai sensi degli articoli 10 ed 11 del R. Decreto-Legge 23 maggio 1924, n. 1127 (1).

Prospetto numerico delle Ricevitorie disponibili

1) Ricevitorie disponibili riservate agli aventi titolo a' sensi dell'art. 10 del R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 1127 (invalidi, vedove di guerra etc., con retribuzione fino a lire 6.000) . . . . . N. 8
2) Ricevitorie disponibili di 3ª classe (resesi disponibili prima del 15 aprile 1921) . . . . . » 5

---

(1) **Le eventuali inesattezze di qualsiasi genere che fossero dalle Direzioni rilevate nei seguenti elenchi dovranno essere immediatamente segnalate al Ministero - Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi — Servizio III — Divisione 1ª — Sezione 3ª.**

BIBLIOTECA N.
ROMA
Digitized by Google

3) Ricevitorie disponibili di 2ª classe (con retribuzione fino a L. 12.000) » 5
4) Ricevitorie disponibili (con retribuzione da oltre lire 12.000 a lire 15.000) . . . . . » 1
5) Ricevitorie disponibili (con retribuzione da oltre lire 15.000 a L. 25.000) . . . . . » 22

Totale complessivo . . N. 22

ELENCO I

Ricevitorie resesi disponibili dopo il 15 Aprile 1921 con retribuzione fino a L. 6.000.

(Art. 10 del R. Decreto-Legge 23 maggio 1924, n. 1127).

RICEVITORIE	Servizi	Retribuzioni
CAGLIARI		
Villanovafranca	P. T.	5310
MESSINA		
Messina 7	P.	5310
PADOVA		
Carceri	P. T.	4840
Pozzonovo	P. T.	5530
Urbana	P. T.	5150
REGGIO EMILIA		
Pecorile	P. T.	4520
ROVIGO		
Salara	P. T.	5670
TERAMO		
Forcella	P.	4000

ELENCO II

Ricevitorie disponibili di 3ª classe.

CAGLIARI		
Pimentel	P.	3260
CATANZARO		
Sciconi	P.	3260
COSENZA		
Laurignano	P.	3880
NAPOLI		
Cappella dei Cangiani	P. T.	4990

Digitized by Google

RICEVITORIE	Servizi	Retribuzioni
SIRACUSA		
* Donnafugata	P.	4320

ELENCO III

Ricevitorie disponibili di 2ª classe con retribuzione fino a L. 12.000.

BERGAMO		
* Palosco	P. T.	4840
LIVORNO		
Vignale Riotorto	P. T.	6650
MODENA		
Castelnuovo Rangone	P. T.	6030
RAVENNA		
* Barbiano	P.	4650
VERONA		
Sanguinetto	P. T.	8010

ELENCO IV

Ricevitorie disponibili con retribuzione superiore a L. 12.000 e fino a L. 15.000.

ROMA		
Veroli	P.	13810

ELENCO V

Ricevitorie disponibili di 1ª classe con retribuzione superiore a L. 15.000 e fino a L. 25.000.

NAPOLI		
Casoria	P. T.	19010
POTENZA		
Muro Lucano	P. T.	15180
SONDRIO		
Santa Caterina Valfurva	P. T.	2960 (1)

Avvertenze riguardanti il conferimento delle Ricevitorie senza concorso.

1° La classe, la retribuzione ed i servizi assegnati alle ricevitorie si riferiscono alla data di pubblicazione del R. decreto 16 ottobre 1923, n. 2428, (24 novembre 1923).

(1) Temporanea — Aperta dal 1° Luglio a tutto il 10 Settembre di cgni anno.

Digitized by Google

2° L'asterisco apposto di contro alla ricevitoria indica che vi è gerente, avente titolo al conferimento definitivo della ricevitoria stessa ai sensi dell'art. 11 n. 2 del R. decreto-legge n. 1127 del 23 maggio 1924, salvo che, per successive circostanze, la Commissione Provinciale delle ricevitorie non abbia a dover modificare il già espresso parere sul servizio effettivo e lodevole.

3° Tutti gli aspiranti sono tenuti a produrre tante domande, STESE SU CARTA BOLLATA DA L. 3 E INDIRIZZATE AL MINISTERO, quante sono le ricevitorie disponibili chieste, facendo menzione di esse in ogni domanda.

Gli estranei all'Amministrazione, e coloro che ne facevano parte e che ora non vi prestano più servizio, debbono corredare ciascuna domanda dei documenti personali prescritti in originale o in copia e di tutti gli altri certificati, pure in originale o in copia, comprovanti il *possesso degli speciali requisiti necessari per beneficiare delle disposizioni di cui invocano la applicazione.* Se i documenti e i certificati sono uniti in copia, dovranno indicare a quale domanda siano stati allegati gli originali.

I ricevitori, gerenti e supplenti in servizio, ove nulla risulti a loro carico, sono esonerati dall'obbligo di produrre i documenti già in possesso dell'Amministrazione; ma, quando occorra, debbono anche essi comprovare il possesso degli speciali requisiti, come sopra è detto.

Tutti gli aspiranti dovranno indicare, dopo il proprio cognome e nome, anche la paternità, la data ed il luogo di nascita.

Nel caso che l'aspirante sia coniugato, dovrà indicare esplicitamente nella domanda se il di lui coniuge sia ricevitore o se abbia prodotto istanza per ottenere, con o senza concorso, una ricevitoria disponibile, e ciò agli effetti dell'applicazione dell'art. 7, lettera *f*) del vigente ordinamento, secondo cui tanto i ricevitori quanto i gerenti non debbono essere coniugi di altro ricevitore.

4° Tutte le domande debbono essere fatte pervenire dagli aspiranti alla Direzione provinciale delle poste alla cui dipendenza prestino od abbiano prestato ultimamente servizio.

Gli estranei all'Amministrazione dovranno invece far pervenire tali domande alla Direzione da cui dipende la ricevitoria richiesta.

Le Direzioni, quando trattisi di domande per ricevitorie di altra provincia dovranno subito trasmetterle a quella da cui dipende la ricevitoria richiesta CON RISERVA D'INVIARE AL PIU' PRESTO IL VERBALE CONTENENTE IL GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DELLE RICEVITORIE circa il servizio prestato dal richiedente, ove la Commissione stessa non si sia già pronunziata al riguardo.

5° Le domande degli invalidi di guerra per ottenere le ricevitorie ai sensi dell'art. 10, lettera *b*) del Regio decreto-legge 23 maggio 1924, n. 1127, debbono farsi pervenire alle Direzioni da cui dipende la ricevitoria richiesta pel tramite della Sede Centrale o delle Rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

6° Le Direzioni provinciali delle poste, appena ricevute le domande degli aspiranti per l'assegnazione di ricevitorie senza concorso, apporranno sulle medesime il bollo a data indicante il giorno di arrivo e si accerteranno che siano regolari e corredate, se del caso, di tutti i prescritti documenti; restituendo subito agli interessati quelle irregolari, od i cui atti non siano conformi alle disposizioni suindicate, per la eventuale regolarizzazione e restituzione entro la data prescritta.

Il termine perentorio di un mese, stabilito dal terz'ultimo comma dell'articolo 11 del R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 1127, per produrre le domande documentate decorre dal 26 novembre corrente.

Non sarà quindi tenuto conto delle domande non prodotte entro il 26 dicembre 1927 o non corredate in tempo utile dei documenti prescritti, debitamente legalizzati, quando ne sia obbligatoria la presentazione, nonchè di quelle domande che siano fatte pervenire direttamente al Ministero anzichè alla competente Direzione provinciale.

Digitized by Google

Scaduto tale termine, le Direzioni stesse provocheranno d'urgenza il giudizio della competente Commissione provinciale delle ricevitorie circa il servizio effettivo e lodevole prestato dagli aspiranti, sui quali questa già non si sia pronunziata, o riguardo ai quali, per successive circostanze, o per mutate norme del R. decreto 16 ottobre 1923, n. 2428, debba eventualmente modificare il proprio giudizio.

Su tutte le domande poi le rispettive Commissioni provinciali, nel cui ambito trovansi le ricevitorie richieste, dovranno esprimere, a' sensi del combinato disposto degli articoli 11 e 36 del R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 1127, motivato parere per il conferimento senza concorso di ciascuna ricevitoria, formulando la relativa proposta di graduatoria. Gli atti dovranno essere sollecitamente trasmessi al Ministero (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio 3° - Divisione 1ª - Sezione 3ª) in apposito piego assicurato, avendo cura di unire tanti verbali, *in triplice esemplare*, per quante sono le ricevitorie disponibili della propria provincia e non omettendo di allegare a ciascuna domanda lo stato di servizio *completo* dell'aspirante, da cui risultino anche le eventuali punizioni, e, per gli ex-combattenti, la copia del foglio matricolare e, al caso, la dichiarazione della competente Autorità Militare circa il servizio prestato in reparti mobilitati, in zona di operazioni. Le domande che eventualmente le Direzioni o le Commissioni ritenessero inaccettabili dovranno essere anch'esse inviate al Ministero.

§ 800.

Avviso di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a *Castellammare Adriatico-4/a zona* (Pescara) cui è annessa provvisoriamente l'annua retribuzione complessiva di lire 5000, salva la diversa retribuzione che potrà risultare in maggiore o minore misura dalla prossima liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Chieti non più tardi del 31 gennaio 1928.

Digitized by Google

§ 801.

Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti postali e telegrafici.

19° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Chiavari	Genova	Sostituita ricevitoria p. t. con Ufficio Secondario	1 Luglio 1927
Firenze (Hôtel Cavour)	Firenze	Attivata agenzia telegrafica	10 Ottobre 1927
Gabicce	Pesaro	Soppressa collettoria alla dipendenza dell'Ufficio Principale di Pesaro.	21 Luglio 1927
Giano dell'Umbria	Perugia	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	16 Ottobre 1927
Lomazzo	Como	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	9 Ottobre 1927
Monte Copiolo	Pesaro	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.	8 Ottobre 1927
Milano N. 32	Milano	Riattivato servizio di accettazione dei telegrammi.	1 Ottobre 1927
Molfetta	Bari	Sostituita ricevitoria p. t. con Ufficio Secondario	21 Aprile 1927
Monteflavio	Roma	Attivato servizio fonotelegrafico pubblico, con orario limitato di giorno, mediante collegamento con l'Ufficio telegrafico di Montorio Romano	16 Ottobre 1927
Rapolano	Arezzo	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.	16 Ottobre 1927
Roma (Hôtel Bristol)	Roma	Attivata agenzia telegrafica.	18 Ottobre 1927
S. Giorgio su Legnano	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.	2 Ottobre 1927
S. Mauro di Saline	Verona	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.	8 Ottobre 1927
Sarentino	Trento	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	17 Ottobre 1927
Strona di Luzzogno	Novara	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno.	8 Ottobre 1927
Teglia	Genova	L'Agenzia attivata il 3 gennaio 1927 è soltanto postale e non postale-telegrafica come erroneamente è stato pubblicato col fascicolo VII della Rivista delle Comunicazioni del 1 Aprile 1927.	
Verona N. 2 - Via Teatro Filarmonico	Verona	Cambia la propria denominazione in: « Verona N. 2 - Borsa »	12 Settembre 1927
Vico di Pantano	Caserta	Cambia la propria denominazione in: « Villa Literno ».	31 Agosto 1927

Digitized by Google

§ 802.

Elenco Suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto Legge 3 Gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Denominazione della Ricevitoria
	POLA	
1	Benvenuti Giovanni	Isola Istria
2	Chitter Paolo	Umago
3	Covacevich Pietro	Pola 2
4	Crevato Enrico	Buie d'Istria
5	Grossich Arturo	Pola 3
6	Merk Carlo	Brioni
7	Monti Cesare	Albona
8	Perivancich Natale	Cherso
9	Verzegnassi Guido	
	UDINE (*Uffici provenienti dalla Venezia Giulia*)	
1	Bresciani Eugenia	S. Daniele Carso
2	Castellani Antonio	Aidussina
3	Cvetko Ludmilla	Godovici
4	De Stefani Elena	Perteole
5	Ehrlich Francesco	Ugovizza
6	Gobbo Giacomo	Gradisca Isonzo
7	Jelincich Giuseppe	S. Lucia Tolmino
8	Mucchiutti Leone	Aiello
9	Schllebuig Maria	Vipacco
10	Schittlich Giuseppe	Cormons
11	Schottlich Giuseppe	Cave del Predil
12	Terpin Pietro	Piedimonte
13	Ursich Ludmilla	Caporetto
14	Vuicich Emilia	Merna

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 803.

Carteggio delle Opere Nazionali Dopolavoro e Balilla.
(N. 458559/S. I. C.).

Per norma avvertesi che il R. Decreto Legge 10 agosto 1927, N. 1559. pubblicato nel fascicolo XIX della Rivista delle Comunicazioni, non riguarda l'esenzione dalle tasse postali, sicchè il carteggio delle Opere Nazionali Dopolavoro e Balilla va sottoposto alle normali tasse di francatura.

Digitized by Google

§ 804.

Esenzione dalle tasse postali agli organi dipendenti dall'Ufficio dell'Ordinario Militare.

(N. 387454-S. I. A.).

Con riferimento al paragrafo 491 della Rivista delle Comunicazioni dell'anno scorso, si avverte che l'esenzione dalle tasse postali cui ha titolo l'Ufficio dell'Ordinario Militare, per effetto della legge 11 marzo 1926, N. 417, deve intendersi applicabile anche nei riguardi degli organi dipendenti da detto ufficio, e che sono i seguenti: Ordinario, Vicario, Ispettori, Primi Cappellani Capi, Cappellani Capi e Cappellani incaricati.

§ 805.

Avvisi di pagamento.

(N. 458537 S. T.).

Risulta che le Società concessionarie per l'esercizio dei telefoni sogliono spedire ai propri abbonati, con la tariffa di centesimi dieci, avvisi di pagamento a stampa sui quali viene aggiunta a mano la indicazione delle somme dovute.

Occorre all'uopo avvertire che i modelli di cui trattasi, in tal modo completati, perdono il carattere di generalità ed assumono quello di corrispondenza attuale e personale, onde essi debbono essere sottoposti alla tariffa delle cartoline per corrispondenza.

Le concessioni eventualmente fatte in senso diverso agli enti suddetti s'intendono revocate.

§ 806.

Affrancatura meccanica delle Ricevute di ritorno.

(N. 389001 - P S I)

Con effetto immediato si consente che le ricevute di ritorno vengano francate a mezzo delle macchine affrancatrici.

Gli uffici prendano buona nota di quanto sopra, ad evitare rilievi e reclami.

§ 807.

Verifica macchine affrancatrici.

(N. 389001-P. S. I.).

Ai sensi del Capo IX delle Istruzioni Amministrative e contabili, le Direzioni hanno l'obbligo di far sottoporre a verifica le macchine affrancatrici almeno una volta al mese, allo scopo di assicurarsi che il totale degli importi indicati sulle singole distinte ricevute da ciascun utente corrisponda a quello rilevato dalla lettura dei contatori.

Perchè siano seguiti al riguardo criteri uniformi, si dispone che, in caso di discordanza, deve essere ritenuto valido l'importo maggiore, e la discordanza stessa deve essere eliminata nel modo seguente: Se il totalizzatore segna una cifra maggiore, dovrà darsi carico all'utente, mediante distinta suppletiva, della differenza portata in meno dalle distinte riferibili alle corrispondenze impostate. Se invece il totalizzatore segna un importo inferiore, deve raggiungersi la perfetta corrispondenza mediante opportuni scatti a vuoto; senza pregiudizio della revoca della concessione ove possa sorgere la convinzione che la discordanza sia da attribuire a dolo o ad imperfezione della macchina.

Nel caso che qualche punzone di macchine *Universal* 5 o *Hasler* venga

Digitized by Google

sostituito, le Direzioni, che devono delegare un proprio funzionario a presenziare l'operazione, dovranno tener nota della quantità delle impronte-valori applicate dai punzoni sostituiti e comunicarla al funzionario che eseguisce la verifica perchè l'abbia presente nei necessari calcoli atti ad integrare l'importo segnato dal totalizzatore.

Si avverte, infine, che può concedersi agli utenti l'abbuono di impronte valori applicate su corrispondenze che non hanno avuto corso.

L'abbuono, però, deve essere chiesto, verso consegna delle buste relative, cartoline o fascette, contemporaneamente alla presentazione della distinta in cui le francature delle medesime sono comprese. In caso diverso l'abbuono non deve essere concesso; come non sarà concesso l'abbuono di impronte illeggibili e degli scatti a vuoto.

L'importo degli abbuoni concessi sarà discaricato dagli uffici mediante bolletta mod. 45, cui devono allegarsi le buste, da conteggiarsi al cap. 49 art. 3 del bilancio passivo.

§ 808.

Movimento delle buste mod. 147-B contenenti espressi.

(N. 458660-E. S.).

E' stato rilevato che la consegna delle buste mod. 147 B contenenti espressi non avviene secondo le disposizioni vigenti.

Poichè, per l'articolo 625 dell'Istruzione per il servizio delle corrispondenze postali, tali buste, come quelle consimili, sono da considerarsi quali dispacci ordinari, la consegna di esse deve avvenire con le norme di cui all'articolo 659 dell'Istruzione citata, facendone speciale accenno nella dichiarazione di ricevuta.

Per maggior chiarezza l'articolo 659 suddetto deve essere modificato come segue:

« La ricevuta dei dispacci e delle buste di cui all'articolo 625, primo capoverso, deve esser fatta dichiarando in tutte lettere, senza abbreviature o cancellature, il numero complessivo delle buste e dei dispacci ricevuti, distinguendone la specie; per esempio: *Trenta ordinari, otto speciali, tre esteri, due buste mod.* 147 *B, ecc.*

Tale dichiarazione deve essere firmata in modo intelligibile, col nome e cognome dell'agente consegnatario.

Le buste mod. 147 B contenenti espressi da consegnarsi agli agenti ferroviari debbono, però, essere considerate come dispacci ordinari a tutti gli effetti e non essere, quindi, specificatamente distinte dai dispacci ordinari medesimi ».

§ 809.

Apertura e verificazione dei dispacci delle RR. Navi da Guerra italiane all'estero per l'Ufficio Postale di Roma-Centro.

(N. 480373-IX).

A parziale modificazione di quanto viene prescritto dalle norme contenute nell'articolo 825 dell'Istruzione sul Servizio delle corrispondenze, si dispone che i fogli 1 e 1-A, le etichette ed i sacchi vuoti relativi ai dispacci spediti in Patria dalle RR. Navi all'estero dopo carteggiati dagli uffici di confine, siano spediti direttamente, in raccomandazione, all'Ufficio postale del Ministero della Marina, anzichè alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Roma.

Si invitano le Direzioni e gli Uffici a prender nota di quanto sopra e disporre in conformità.

Digitized by Google

§ 810.

Disguido corrispondenze.

Sono state mosse giuste lagnanze per il fatto che molte corrispondenze dirette a Lucino di Rodano (Milano) vengono disguidate a Lucino (Como).

Ad ovviare all'inconveniente, si richiamano gli uffici a maggiore attenzione nell'avviamento delle corrispondenze di cui trattasi, avvertendo che, ove i disguidi suddetti si ripetessero, sarebbero adottati provvedimenti punitivi a carico dei responsabili.

§ 811.

III Elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti annessi a fruire della concessione del recapito della propria corrispondenza in loco.

(N. 386362 C. V.).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si pubblica qui di seguito il terzo elenco delle Banche, Ditte, Istituti ed Enti che a tutto il 30 settembre 1927 sono stati ammessi a fruire della concessione di cui al R. Decreto Legge suindicato, oltre che per la sede principale anche per le loro succursali, filiali e dipendenze sedenti in altre località del Regno.

I precedenti elenchi furono pubblicati nei paragrafi 285 e 498 della Rivista delle Comunicazioni del 15 aprile e 1° luglio 1927.

Concessionario	Sede centrale
ANCONA	
Russi S. C. Ditta	Ancona
ALESSANDRIA	
Officine Metallurgiche e meccaniche (Soc. An.)	Tortona
BARI	
Officine Metallurgiche e meccaniche (Soc. An.)	Bari
Banca Agricola Industriale	Gioia del Colle
De Bellis G. di Saverio	Castellana
Tamma F. e C. Molini e Pastificio	Bari
Sindacato Pugliese di Mutua Ass. Infort.	»
Società Barlettana di Elettricità	»
Soc. An. Elettrica Salentina	»
Soc. Meridionale di Elettricità	»
Società Telefonica delle Puglie	»
BELLUNO	
Fratelli Luciani (Fabbrica Birra)	Pedavena
FIRENZE	
Associazione agraria di	Prato
GENOVA	
Agenzia Cereali e Grani	Genova
Banca Liguria	»
Istituto Commerciale Laniero Italiano Ramo Trasporti	»
Società Elettrica Ligure Piemontese	»
Società Ligure Lavorazione Latta e Fabbricazione Conserve	Sampierdarena
Società Produzione Ossigeno Vado	Vado Ligure
Zuccherificio del Volano (Soc. An.)	Genova

Digitized by Google

Concessionario	Sede centrale
MILANO	
Banca Credito Italiano	Milano
Gavazzi Pietro S. A.	»
Ferrovie Nord Milano S. N.	»
Lanificio di Manerbio	»
Manifattura Tessile Alfonso Pessina	Monza
Migone e C.o (Soc. An.)	Milano
Soc. Commercio Coloniali, Droghe e Medicinali Paganini e Villani	»
Soc. Commercio dei Metalli Preziosi	»
MODENA	
Consorzio Interprovinciale per la bonifica di Burana	Burana
NAPOLI	
Soc. An. Meridionale Seta Artificiale	Napoli
Soc. Industriale Gestione Impianti Elettrici	»
Soc. An. Elefante-Mangili	»
PALERMO	
Banca Cooperativa Euracea	Termini Imerese
PAVIA	
Federazione Prov.le Pugliese delle Corporazioni Fasciste	Pavia
ROMA	
Banca Fizzarotti	Roma
Cassa Naz. di Assicurazione Infortuni sul Lavoro	»
TORINO	
Consorzio Carlo Pia fra Esercenti Macellai Riuniti	Torino
Magliola Antonio e figli	»
Officine Meccaniche già An. Bauchiero	»
VENEZIA	
Istituto Naz. di Credito per le Piccole industrie e l'artigianato	Venezia
VICENZA	
Società Idroelettrica del Brenta	Bassano

§ 814

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della prefettura o ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	*Osservazioni*
458770 E S I	Espresso ordinario	Reggio Emilia (nel treno 37)	5-8-27	Marchese Dino Perrone-Compagni	Paride Gentini	Talamone (Grosseto)	Conteneva documenti

N. B. — Qualora le suddette corrispondenze si trovassero giacenti in qualche Ufficio postale, dovranno essere spedite subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV — Divisione I — Sezione I.

Digitized by Google

Pacchi

§ 813.

Imballaggi e dichiarazioni doganali pacchi per la Jugoslavia.

(N. 492489-72).

L'Amministrazione postale della Jugoslavia si lagna perchè l'imballaggio dei pacchi colà diretti non è sufficientemente curato e perchè le dichiarazioni doganali sono compilate in modo irregolare.

Nell'interesse del servizio e degli stessi mittenti, si rammenta che gli Uffici di accettazione debbono esigere che gli imballaggi di pacchi siano solidi, adeguati alla natura del contenuto ed alla durata del trasporto (art. 1, N. 1, e articolo 3, N. 2, della Istruzione).

Quanto alle dichiarazioni doganali, queste debbono essere compilate diligentemente in ogni loro parte, con l'indicazione della qualità, quantità, valore, peso lordo e peso netto delle merci spedite. Non sono, per esempio, ammissibili le dichiarazioni generiche di « tessuti » « materie tessili » « cosmetici », ma devesi specificare se trattasi di tessuti di lana, di seta, di cotone, di guanti di lana, di seta di cotone, di pomate, profumi, dentifrici ecc. ecc. (V. art. 23, NN. 3 e 4, della Istruzione).

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 814.

Tessere della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

(N. 629496-38-61).

Circa la tessera di riconoscimento rilasciata agli Ufficiali ed ai Militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, e ritenuta documento efficiente ai fini dell'accertamento della identità personale nelle operazioni postali, risulta che non tutti gli Uffici tengono presenti le disposizioni di cui al paragrafo 340 di questa Rivista per l'anno 1924.

Con detto paragrafo furono, fra l'altro, abrogati i commi 1, 2, 3 e 5 dell'articolo 34 dell'Istruzione 29 gennaio 1924 sul servizio dei vaglia, nei quali appunto era sancita la disposizione riguardante la limitazione della efficacia della tessera di cui trattasi alle sole operazioni di valore non eccedente le lire 200.

Sicchè la tessera stessa deve essere riconosciuta efficiente per qualsiasi operazione a danaro e per il ritiro di qualsiasi oggetto con valore dichiarato, senza alcuna limitazione di somma.

Si richiama su ciò l'attenzione di tutti gli Uffici, avvertendoli che ove si dovessero verificare inconvenienti nella applicazione della norma di cui è caso, i responsabili sarebbero severamente puniti.

Digitized by Google

§ 815.

Irregolarità nei vaglia interni ordinari a tassa.

(N. 629248-38-2).

Nonostante le precise istruzioni impartite con circolare a stampa n. 39. del 31 maggio 1926, i richiami fatti con altra circolare a stampa n. 54, del 31 luglio successivo, sono segnalati ancora numerosi casi di vaglia ordinari a tassa irregolari per discordanze fra il titolo e la cedola di convalidazione.

Poichè le discordanze stesse provocano i giusti reclami degli interessati, costretti ad attendere, per la negligenza degli Uffici, la riscossione delle somme loro dovute, e inoltre determinano non lieve lavoro agli uffici di dstinazione, si richiama l'attenzione degli uffici pagatori circa il dovere che essi hanno, giusta quanto dispone la precitata circolare n. 54, di elevare verbale mod. 13 a carico dell'ufficio di emissione, ogni qualvolta rilevino le irregolarità di cui trattasi, e d'inviarlo alla Direzione dalla quale detto ufficio dipende, per l'adozione dei provvedimenti punitivi del caso.

§ 816.

Vaglia a destinazione dell'Isola di Malta, delle Indie Orientali Inglesi, della Federazione Australiana, del Canadà e degli Stati Uniti dell'America del Nord.

(N. 759253-42-E. V. C.).

Per l'emissione dei vaglia internazionali sull'Isola di Malta, sulle Indie Orientali Inglesi, sulla Federazione Australiana, sul Canadà e sugli Stati Uniti dell'America del Nord, è consentito, a partire dal primo Dicembre del corrente anno, il deposito dell'importo in lire italiane carta. E siffatto importo dovrà essere convertito in franchi oro sulla base del cambio rispettivo indicato nel telegramma settimanale dell'aggio, sotto il titolo « Emissione » alle voci: Malta, Indie, Australia, Canadà, Stati Uniti.

La somma in franchi, ottenuta dopo eseguita la relativa conversione, dovrà, come di regola, indicarsi sul vaglia in ogni sua parte e precisamente: in cifre e in tutte lettere nel corpo del vaglia; in cifre nella cedoletta e nel quadretto « moneta estera » delle indicazioni di servizio. La corrispondente somma in lire sarà soltanto segnata in cifre nelle indicazioni di servizio, al quadretto apposito « moneta italiana ».

I nuovi cambi saranno percentuali; eppertanto la conversione delle lire in franchi potrà effettuarsi, o eseguendo una operazione analoga a quella riportata nel Paragrafo 440 (Cap. 2°), del Bollettino N. 22 (Parte II), del 1° Agosto 1922, o, meglio, valendosi delle *Tabelle di Ragguaglio percentuali per l'emissione dei vaglia internazionali*, il cui volume fu a suo tempo distribuito a tutti gli Uffici del Regno.

L'importo massimo di ciascun vaglia a destinazione dei suddetti Stati è di lire mille, salve le limitazioni apportate dal telegramma circolare del — Novembre 1926 — e la relativa tassa di emissione dovrà calcolarsi sull'importo in lire.

Si rammenta infine che i vaglia in questione debbono essere sempre trasmessi, chiusi in busta III A, ai rispettivi Uffici di cambio; come pure avvertesi che le norme che regolano il pagamento dei vaglia originarii dai Paesi suddetti, rimangono immutate.

Digitized by Google

§ 817.

Discarico di gestioni contabili.

La Corte dei Conti, con decreti in data 28 aprile 1927 anno V, ha approvato i conti della cassa delle Direzioni provinciali di Palermo e di Siracusa, resi per l'esercizio 1914-15 dai signori Ballotta Pietro e Molinas Ferdinando ed i conti — ramo vaglia e risparmi — resi per lo stesso esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici, dipendenti dalle direzioni predette.

Per ulteriore istruttoria su addebiti sono stati esclusi dal provvedimento i conti degli uffici seguenti:

Provincia di Palermo

Alimena, gestione Gangi Giuseppe.
Bisacquino gestione Lo Cascio Antonino.
Campofelice gestione Vaccaro Antonino.
Castellana gestione Schimmenti Emmanuele.
Cerda gestione Del Castillo Gabriele.
Palermo V. gestione Schiavo Paolo.
Palermo racc. gestione Rossi Gaetano.
Palermo succ. 2 gestione Pignataro Filippo.
Palermo succ. 3 gestione Scancarelli Giacomo.
Palermo succ. 4 gestione Faraone Enrico.
Palermo succ. 5 gestione Glorioso Carmelo.
Palermo succ. 8 gestione Bagnati Giuseppe.
Palermo succ. 11 gestione Di Marco Giovanni.
Palermo succ. 12 gestione Di Cesare Gaspare.
Palermo succ. 14 gestione Minucci Zio Giuseppe.
Palermo succ. 18 gestione Salomone Giovanna.
Palermo succ. 20 gestione Scordato Giovanni.
Palermo succ. 23 gestione Fiorentino Maria Rosaria.
Piana dei Greci gestione Serio Adele
Polizzi Generosa gestione Schimmenti Giovanni.
Resuttana gestione La Ganga Angela.
Sanciprello gestione Cumia Nicolò.

Provincia di Siracusa

Augusta gestione Reitano Leonardo.
Belvedere gestione Urso Mario.
Carlentini gestione Rossitto Francesco.
Lentini gestione Mazzeri Giuseppe.
Noto gestione Campisi Giuseppe.
Pedagaggi gestione Scibilia Salvatore.
Siracusa succ. gestione Barone Giovanni.
Vittoria gestione Porcelli Michele.

* * *

La Corte dei Conti, Sezione III, ha approvati i conti delle casse provinciali delle poste e dei telegrafi delle Direzioni di seguito indicate, resi per l'esercizio 1915-16 ed i conti — ramo vaglia, titoli di credito e risparmi — resi per lo stesso esercizio dai titolari degli uffici postali e telegrafici delle provincie medesime, esclusi, per ulteriore istruttoria su addebiti, quelli degli uffici elencati in corrispondenza di ciascuna provincia:

Digitized by Google

Provincia	Cassiere Provinciale	Data del decreto di approv.ne	Conti esclusi dall'approvazione contro indicata	
			Ufficio	Titolare
Arezzo	Colonnesi Valeriano	14/7/1927 V.	—	—
Ascoli	Pallotta Aurelio	»	Venarotta	Tosti Emidio Guerra
Avellino	Fabriani Francesco	23/6/27 V.	Avellino V. R.	Terlizzi Federico
Benevento	Bancale Vincenzo	26/8/27 V.	Airola	Montella Giovanni
Belluno	Zanolli Augusto e Galliano G. Domenico	7/7/27 V.	Fortogna	Feltrini Giacomo
Bergamo	Alberti Ottorino	30/6/27 V.	Bariano	Valota Luigi
Bologna	Villa Apollo	»	Bologna V.	Bossola Domenico
»	»	»	Budrio	Sarti Albino
»	»	»	Imola	Pianforini Ernesto
»	»	»	Intendenza terza Armata	Picarelli Lamberto
»	»	»	Seconda divisione	Torossi Alessandro
»	»	»	Dodicesima divisione	Mocchi Vittorio
»	»	»	Trentunes. divisione	Bernardi G. Battista
»	»	»	Trentacinq. divisione	Solaro Carlo Alberto
Brescia	Franzetti Virgilio	28/4/27 V.	Orzinuovi	Crespi Amelia
»	»	»	Tavernole	Salvadori Domenico
Campobasso	Correra Ernesto	30/6/27 V.	Casacalenda	Fantetti Luigi
»	»	»	Cerro al Vol.	Centracchio Fiorentino
»	»	»	Isernia Staz.	De Baggis Pasquale
Caserta	De Miceli Antonio e Caccone Carlo	»	Alvignano	Micci Amedeo
»	»	»	Mignano	D'Eruo Edoardo
»	»	»	S. Vitaliano	Coppola Luigi
»	»	»	Succivo	Tornar Giuseppina

Digitized by Google

Provincia	Cassiere Provinciale	Data del decreto di approv.ne	Conti esclusi dall'approvazione contro indicata	
			Ufficio	Titolare
Caserta	De Miceli Antonio e Caccone Carlo	30/6/27 V.	Vico Pantano	Ciero Pasquale
Catanzaro	Carnevale Domenico	23/6/27 V.	Catanzaro V.	Chimenz Luigi
»	»	»	Cotrone	Moscato Francesco
»	»	»	Feroleto Ant.	Palmieri Augusto
»	»	»	Pizzo	Perotta Ugo
»	»	»	Torre Ruggero	Salvi Alfonso
»	»	»	Torre Melissa	Sortino Calogero
Como	Comotti Luigi	28/4/27 V.	Vedano Olona	Corti Ernesta
Cosenza	Gabrielli Carlo	23/6/27 V.	Cariati	Della Marra Michele
»	»	»	Cosenza V.	Reda Giuseppe
»	»	»	S. Giovanni in Fiore	De Marco Giuseppe
Ferrara	Brunelli Francesco	7/7/27 V.	—	—
Imperia	Novella G. B.	26/8/27 V.	—	—
Lucca	Chiti Enrico	7/7/27 V.	Pianore	Colzi Carlo
Mantova	Namias Umberto	»	Solferino	Mancina Ottorino
Modena	Favre Carlo	30/6/27 V.	Festà	Nobili Goffredo
»	»	»	Maranello	Govi Clarice
»	»	»	Modena C. L.	Favre Carlo
»	»	»	Modena succ. 2	Bertacchini Teodolinda
Parma	Frignani Filippo	23/6/27 V.	Parma Pacchi	Leonardi Francesco
»	»	»	Ranzano	Dazzi Aminta Flora
»	»	»	Valmozzola	Cardinali Pia
Pavia	Carner Gaetano	30/6/27 V.	Cassino Po	Isola Teresa
»	»	»	Varzi	Ratti Desolina
Piacenza	Mazzi Antonio	7/7/27 V.	—	—
Pisa	Andrectti Alessandro	14/7/27 V.	Rosignano M.	Becconcini Raffaele
Potenza	Vaccaro Michele	»	Rionero V.	Grieco Carlo
Reggio Emilia	Crema Carlo	»	Bibbiano	Vellani Emma
»	»	»	Toano	Martinelli Effimero
Sondrio	Torti Pasquale	26/8/27 V.	—	—

Digitized by Google

Provincia	Cassiere Provinciale	Data del decreto di approv.ne	Conti esclusi dall'approvazione contro indicata	
			Ufficio	Titolari
Udine	Gozzi Carlo	23/6/27 V.	Udine S. B.	Paolini Antonio
»	»	»	Brugnera	Cesca Alessandrini Maria
»	»	»	Medea	Giannone Carlo
»	»	»	Nimis	Chiarcos Giacomo
»	»	»	Ovaro	Bettio Linda
»	»	»	Pulfero	Manzini Antonio
»	»	»	S. Daniele F.	Bodini Emma
Vicenza	De Boni Luigi	7/7/27 V.	Arsiero	Meneghini Leonardo
»	»	»	Castel Tesino	Nastari Matteo
»	»	»	Gallio	Pergami Pasqua Finco
Bengasi	Porciani Umberto	30/6/27 V.	—	—

§ 818.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestata la tessera o libretto	Numero di emissione	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Andrea Pio Nardi . .	690118	5-1-925	Bologna	Interno
Sviletta Umberto fu Massimo	32318	11-4-927	Genova	Internazionale
Morelli Anna di Nicola	44640	7-7-927	Bologna	id.
Angela Colzani ved. Marotta fu Giovanni	60002	9-8-927	Milano V	id.
Signorelli Giovanni fu Giuseppe	35871	3-9-927	id.	id.
Federico Gualtieri di Giulio	28188	4 2-927	Roma V	id.
Francesco Saverio Mussari fu Pasquale	767943	8-9-926	id.	Interno

Digitized by Google

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze solose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti

§ 819.

Assegni ch. 16 per spese di protesto, inclusi nei pieghi contenenti effetti da riscuotere.

Si porta a conoscenza degli uffici e delle Direzioni che, in analogia a quanto era in passato disposto per i vaglia postali, dal penultimo ed ultimo capoverso dell'art. 15 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni (ediz. 1908), nel peso dei pieghi contenenti titoli da riscuotere *non devesi tener conto, per la tassazione, del peso degli assegni postali ch.* 16 *e delle relative buste ch.* 42-C, allegati dai correntisti alle distinte mod. 489 e agli effetti di commercio con richiesta di protesto.

Gli uffici accettanti dovranno però indicare, nella parte anteriore, a sinistra della busta mod. 490, sotto forma di frazione, il peso del piego esclusi l'assegno ch. 16 e la busta ch. 42-C, e quello complessivo, come al seguente esempio: 15/25, in cui il 15 rappresenta il peso pel quale è stata applicata la tassa ed il 25 il peso totale del piego.

Gli uffici e le Direzioni prendano debita nota di quanto sopra all'art. 20 della nuova Istruzione sul servizio delle Riscossioni (ediz 1926).

Digitized by Google

Risparmi

§ 820.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762	1/1	N.	356	6/96	N.	808	8/29	N.	658	15/18	N.	460	16/169
»	11712	1/1	»	331	6/111	»	5900	9/1	»	654	15/18	»	44175	17/1
»	895	1/177	»	332	6/111	»	733	9/16	»	1360	15/18	»	1280	17/6
»	2115	1/140	»	744	6/111	»	541	9/63	»	374	15/22	»	4023	17/17
»	1210	3/20	»	608	6/121	»	11739	12/1	»	987	15/38	»	4715	17/36
»	87	3/35	»	1004	6/119	»	81	12/233	»	1548	15/73	»	4720	17/36
»	168	3/45	»	704	6/153	»	12014	13/1	»	563	15/74	»	99	17/41
»	9154	4/1	»	4491	7/1	»	374	13/2	»	87	15/84	»	1614	17/41
»	1244	4/26	»	16657	7/1	»	1719	13/37	»	2021	16/5	»	1239	17/50
»	250	4/56	»	758	7/18	»	176	13/170	»	1849	16/30	»	1248	17/50
»	681	5/29	»	61	7/24	»	181	13/198	»	1639	16/60	»	4915	17/59
»	712	5/64	»	5324	7/39	»	529	14/20	»	1992	16/68	»	2159	17/53
»	3277	6/9	»	5796	7/39	»	1121	14/4	»	705	16/92	»	2134	17/55
»	2013	6/17	»	5827	7/39	»	2426	14/15	»	648	16/123	»	2135	17/55
»	1044	6/24	»	3814	7/53	»	62	15/1	»	2500	16/130	»	2137	17/55
»	825	6/30	»	9527	7/55	»	250	15/2	»	5503 5505	16/137	»	2138	17/55
»	1623	6/80	»	343	7/62	»	198	15/20	»	1759	16/144	»	718	18/2

Digitized by Google

N.	754	18/2	N.	15	20/202	N.	748	21/114	N.	786	23/195	N.	15511	28/1
»	886	18/14	»	167	20/243	»	826	21/114	»	951	23/195	»	29649	28/1
»	888	18/14	»	207	20/269	»	869	21/114	»	2475	23/202	»	37843	28/1
»	4154	18/14	»	3777	21/1	»	880	21/114	»	2476	23/202	»	1725	28/3
»	41	18/48	»	1677	21/11	»	3150	21/121	»	414	23/298	»	2316	28/28
»	1154	18/131	»	2578	21/11	»	3151	21/121	»	431	23/281	»	3923	28/51
»	1393	18/150	»	511	21/80	»	3152	21/121	»	572	25/174	»	14322	28/96
»	1799	18/154	»	414	21/41	»	3200	21/124	»	91 133	25/180	»	3294	28/109
»	2081	18/154	»	3233	21/50	»	3201	21/124	»	1272	25/198	»	9426	28/109
»	885	18/169	»	3072	21/79	»	3204	21/124	»	2351	26/1	»	2299	28/110
»	165	18/171	»	2333	21/88	»	3212	21/124	»	2566	26/4	»	1861	28/121
»	950	19/37	»	2334	21/88	»	3465	21/124	»	2567	26/4	»	442	28/220
»	877	19/46	»	2335	21/88	»	1816	21/138	»	2639	26/23	»	1966	28/282
»	570	20/48	»	2402	21/88	»	341	21/148	»	1965	26/29	»	1481	29/43
»	437	20/52	»	2336 2522	21/88	»	984	21/149	»	1467	26/49	»	4163	29/43
»	3321	20/111	»	563	21/95	»	186	22/31	»	377	27/104	»	1746	31/46
»	3322	20/111	»	418	21/114	»	262	23/168	»	10625	28/1	»	2409	31/56
»	464	20/126	»	697	21/114	»	784	23/195	»	14450	28/1	»	7347	31/57
»	1573	20/128	»	747	21/114	»	785	23/195	»	14634	28/1	»	1432	32/22

Digitized by Google

N.	1548	37/93	N.	129	33/24	N	26137	40/1	N.	927	40/118	N.	3270	43/8
»	1753	33/52	»	2177	37/110	»	28653	40/1	»	219	40/129	»	2280	43/15
»	1492	33/107	»	4250	37/118	»	32180	40/1	»	1910	40/137	»	7095	43/17
»	1824 1825	33/153	»	2384	37/121	»	33686	40/1	»	70	41/44	»	4716	43/22
»	5901	35/1	»	3284 3285	37/121	»	38422	40/1	»	3071	41/101	»	509	43/49
»	166	36/13	»	987	38/1	»	61213	40/1	»	5647	41/167	»	1521	43/49
»	3051	36/32	»	43395	38/1	»	2815	40/11	»	1103	41/185	»	1032	43/51
»	181	36/56	»	824	38/2	»	7552	40/20	»	1104	41/185	»	1828	43/53
»	15677	37/1	»	1014	38/62	»	2147	40/33	»	748	41/198	»	1782	43/56
»	20467	37/1	»	50	38/68	»	2301	40/41	»	2662	41/202	»	1783	43/56
»	1543	37/3	»	1051	38/85	»	3332	40/44	»	609	41/128	»	4922 4923	43/56
»	1545	37/3	»	5096	38/127	»	6664	40/56	»	628	41/268	»	2214	43/69
»	593	37/5	»	6782	38/127	»	3363 3555	40/74	»	1566	41/277	»	3941	43/81
»	89	37/31	»	80	38/135	»	1407	40/75	»	493	41/293	»	5217	43/81
»	1568	37/40	»	18	38/136	»	346	40/77	»	573	41/307	»	169	43/107
»	458	37/64	»	3056 3057 3058	183/38	»	4088	40/79	»	15208	43/1	»	170	43/107
»	703	37/64	»	1184	38/235	»	1388	40/84	»	17365	43/1	»	612	43/112
»	655	37/68	»	1886	39/41	»	2072	40/99	»	30338	43/1	»	496	44/88
»	5870	37/74	»	1997	40/1	»	269	40/113	»	3671	43/3	»	630	45/78

Digitized by Google

N.	2617 $\frac{45}{102}$	N.	3879 $\frac{51}{84}$	N.	2133 $\frac{54}{19}$	N.	2892 $\frac{55}{222}$	N.	204 $\frac{57}{27}$
»	2006 $\frac{46}{79}$	»	1040 $\frac{51}{99}$	»	5479 $\frac{55}{1}$	»	573 $\frac{55}{246}$	»	1468 $\frac{57}{28}$
»	842 $\frac{46}{101}$	»	588 $\frac{51}{114}$	»	14986 $\frac{55}{1}$	»	1144 $\frac{55}{255}$	»	1470 $\frac{57}{28}$
»	1422 $\frac{46}{177}$	»	2081 $\frac{51}{127}$	»	14987 $\frac{55}{1}$	»	1169 $\frac{55}{255}$	»	798 $\frac{57}{35}$
»	14 $\frac{46}{372}$	»	895 $\frac{51}{130}$	»	14988 $\frac{55}{1}$	»	1259 $\frac{55}{255}$	»	11221 $\frac{57}{60}$
»	396 $\frac{47}{19}$	»	184 $\frac{53}{4}$	»	28597 $\frac{55}{1}$	»	1396 $\frac{55}{255}$	»	595 $\frac{57}{68}$
»	2656 $\frac{48}{34}$	»	266 $\frac{53}{33}$	»	55372 $\frac{55}{1}$	»	99 $\frac{55}{261}$	»	596 $\frac{57}{68}$
»	3143 $\frac{49}{180}$	»	4326 $\frac{53}{55}$	»	658 $\frac{55}{112}$	»	4624 $\frac{55}{273}$	»	597 $\frac{57}{68}$
»	75 $\frac{50}{18}$	»	4327 $\frac{53}{55}$	»	607 $\frac{55}{117}$	»	849 $\frac{55}{277}$	»	659 $\frac{57}{68}$
»	1452 $\frac{50}{20}$	»	3596 $\frac{53}{74}$	»	734 $\frac{55}{153}$	»	4651 $\frac{55}{287}$	»	1196 $\frac{57}{68}$
»	841 $\frac{50}{53}$	»	448 $\frac{53}{86}$	»	2062 $\frac{55}{198}$	»	3942 $\frac{55}{294}$	»	2404 $\frac{57}{89}$
»	11158 $\frac{50}{58}$	»	477 $\frac{53}{126}$	»	3836 $\frac{55}{198}$	»	308 $\frac{55}{295}$	»	337 $\frac{57}{91}$
»	8414 $\frac{51}{1}$	»	536 $\frac{53}{126}$	»	6976 $\frac{55}{202}$	»	11728 $\frac{55}{361}$	»	904 $\frac{57}{95}$
»	8600 $\frac{51}{1}$	»	453 $\frac{53}{137}$	»	12030 $\frac{55}{202}$	»	11927 $\frac{55}{361}$	»	2100 $\frac{57}{120}$
»	9001 $\frac{51}{1}$	»	456 $\frac{53}{137}$	»	14797 $\frac{55}{207}$	»	15916 $\frac{55}{361}$	»	269 $\frac{57}{122}$
»	3165 $\frac{51}{12}$	»	457 $\frac{53}{137}$	»	19911 $\frac{55}{207}$	»	4757 $\frac{57}{1}$	»	3085 $\frac{57}{138}$
»	2465 $\frac{51}{17}$	»	494 $\frac{53}{137}$	»	4615 $\frac{55}{208}$	»	2169 $\frac{57}{9}$	»	1210 $\frac{57}{145}$
»	7667 $\frac{51}{66}$	»	495 $\frac{53}{137}$	»	7826 $\frac{55}{208}$	»	3481 $\frac{57}{11}$	»	510 $\frac{57}{149}$
»	6101 $\frac{51}{67}$	»	996 $\frac{53}{137}$	»	891 $\frac{55}{218}$	»	121 $\frac{57}{23}$	»	3084 $\frac{57}{153}$

Digitized by Google

N. 1760 $\frac{57}{156}$	N. 3526 $\frac{60}{10}$	N. 2892 $\frac{63}{117}$	N. 1265 $\frac{68}{55}$	N. 67977 $\frac{70}{2}$
» 3609 $\frac{57}{176}$	» 3527 $\frac{60}{10}$	» 3641 $\frac{63}{152}$	» 1784 $\frac{68}{55}$	» 76107 $\frac{70}{2}$
» 8810 $\frac{57}{179}$	» 3178 $\frac{60}{17}$	» 4 $\frac{63}{196}$	» 5855 $\frac{68}{113}$	» 93256 $\frac{70}{2}$
» 943 $\frac{57}{189}$	» 3706 $\frac{60}{17}$	» 834 $\frac{63}{279}$	» 1658 $\frac{68}{121}$	» 94225 $\frac{70}{2}$
» 1156 $\frac{57}{201}$	» 5945 $\frac{60}{24}$	» 1334 $\frac{63}{288}$	» 4260 $\frac{69}{1}$	» 97124 $\frac{70}{2}$
» 264 $\frac{57}{212}$	» 300 $\frac{60}{33}$	» 4972 $\frac{63}{310}$	» 7541 $\frac{69}{1}$	» 98378 $\frac{70}{2}$
» 369 $\frac{57}{224}$	» 7536 $\frac{60}{33}$	» 7331 $\frac{63}{324}$	» 10822 $\frac{69}{1}$	» 102498 $\frac{70}{2}$
» 1391 $\frac{57}{229}$	» 3554 $\frac{60}{36}$	» 15230 $\frac{63}{336}$	» 8054 $\frac{69}{107}$	» 121677 $\frac{70}{2}$
» 333 $\frac{57}{232}$	» 1565 $\frac{60}{37}$	» 2415 $\frac{63}{364}$	» 4816 $\frac{70}{1}$	» 123740 $\frac{70}{2}$
» 255 $\frac{57}{234}$	» 5970 $\frac{60}{38}$	» 1562 $\frac{63}{385}$	» 210821 $\frac{70}{2}$	» 126064 $\frac{70}{2}$
» 6271 $\frac{58}{1}$	» 1787 $\frac{60}{43}$	» 3093 $\frac{64}{8}$	» 23743 $\frac{70}{2}$	» 129527 $\frac{70}{2}$
» 2779 $\frac{58}{56}$	» 5354 $\frac{60}{45}$	» 4833 $\frac{64}{37}$	» 24130 $\frac{70}{2}$	» 134446 $\frac{70}{2}$
» 1415 $\frac{58}{109}$	» 6412 $\frac{62}{1}$	» 618 $\frac{64}{42}$	» 30365 $\frac{70}{2}$	» 147333 $\frac{70}{2}$
» 426 $\frac{59}{87}$	» 2498 $\frac{62}{21}$	» 10265 $\frac{65}{1}$	» 33762 $\frac{70}{2}$	» 173449 $\frac{70}{2}$
» 875 $\frac{59}{87}$	» 1814 $\frac{62}{84}$	» 377 $\frac{65}{28}$	» 36828 $\frac{70}{2}$	» 179607 $\frac{70}{2}$
» 3824 $\frac{60}{1}$	» 1167 $\frac{63}{1}$	» 663 $\frac{66}{165}$	» 40102 $\frac{70}{2}$	» 179632 $\frac{70}{2}$
» 9688 $\frac{60}{2}$	» 22248 $\frac{63}{1}$	» 185 $\frac{66}{184}$	» 40213 $\frac{70}{2}$	» 203529 $\frac{70}{2}$
» 3524 $\frac{60}{10}$	» 113 $\frac{63}{17}$	» 2069 $\frac{66}{278}$	» 45011 $\frac{70}{2}$	» 204620 $\frac{70}{2}$
» 3525 $\frac{60}{10}$	» 211 $\frac{63}{50}$	» 21249 $\frac{67}{1}$	» 62136 $\frac{70}{2}$	» 214886 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 223873 $\frac{70}{2}$	N. 344862 $\frac{70}{2}$	N. 15691 $\frac{73}{1}$	N. 24181 $\frac{73}{2}$	N. 4470 $\frac{73}{5}$
» 228031 $\frac{70}{2}$	» 359761 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 890 $\frac{73}{3}$	» 7559 $\frac{73}{5}$
» 244053 $\frac{70}{2}$	» 366499 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 10392 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$
» 246907 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 22508 $\frac{73}{1}$	» 13031 $\frac{73}{3}$	» 10064 $\frac{73}{5}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 27078 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$
» 249105 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 375639 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$
» 258691 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 36222 $\frac{73}{1}$	» 20451 $\frac{73}{3}$	» 3096 $\frac{73}{6}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 384282 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 3635 $\frac{73}{6}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 47931 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$
» 301327 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 9063 $\frac{73}{2}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 19172 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 12432 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 3415 $\frac{73}{7}$
» 322519 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 10836 $\frac{73}{4}$	» 5146 $\frac{73}{7}$
» 335898 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{38}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 14564 $\frac{73}{4}$	» 1630 $\frac{73}{8}$
» 341294 $\frac{70}{2}$	» 448 $\frac{70}{100}$		» 4338 $\frac{73}{5}$	» 5089 $\frac{73}{8}$
» 344840 $\frac{70}{2}$	» 850 $\frac{73}{1}$	» 19241 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$	» 5904 $\frac{73}{8}$

Digitized by Google

N.	1829	73/9	N.	2010	73/13	N.	1935	73/20	N.	6765	73/24	N.	4446	73/30
»	1627	73/9	»	429	73/14	»	2935	73/20	»	2486	73/25	»	5433	73/30
»	9049	73/9	»	2568	73/14	»	6000	73/20	»	8500	73/25	»	7787	73/30
»	9398	73/9	»	8135	73/14	»	6417	73/20	»	13	73/26	»	8491 8492	73/30
»	9541	73/9	»	366	73/15	»	6418	73/20	»	14	73/26	»	2634	73/31
»	333	73/10	»	1842	73/15	»	6419	73/20	»	3952	73/26	»	2635	73/31
»	2558	73/10	»	3054	73/15	»	994	73/21	»	4121	73/26	»	2636	73/31
»	2559	73/10	»	3055	73/15	»	3666	73/21	»	6000	73/26	»	2637	73/31
»	2560	73/10	»	7882	73/15	»	6411	73/21	»	23	73/27	»	353	73/32
»	2561	73/10	»	2555	73/17	»	8194	73/21	»	7131	73/27	»	4055	73/32
»	8256	73/10	»	6524	73/18	»	8412	73/21	»	914	73/28	»	8059	73/32
»	9509	73/10	»	6747	73/18	»	1729	73/22	»	2726	73/28	»	5967	73/34
»	3092	73/11	»	7176	73/18	»	1081	73/23	»	8952	73/28	»	9424	73/34
»	4313	73/12	»	524	73/19	»	2643	73/23	»	8953	73/28	»	294	73/35
»	7938	73/12	»	2333	73/19	»	3177	73/23	»	336	73/29	»	744	73/36
»	8320	73/12	»	7637	73/19	»	5720	73/23	»	1150	73/29	»	3305	73/36
»	961	73/13	»	8008	73/19	»	9715	73/23	»	3705	73/29	»	5459	73/36
»	1192	73/13	»	9095	73/19	»	9716	73/23	»	2576	73/30	»	8909	73/36
»	1834	73/13	»	1106	73/20	»	311	73/24	»	3462	73/30	»	7337	73/37

Digitized by Google

N.	7987	$\frac{73}{37}$	N.	1549	$\frac{73}{43}$	N.	4271 4272	$\frac{73}{48}$	N.	5923	$\frac{73}{52}$	N.	2782	$\frac{73}{58}$
»	7978	$\frac{73}{37}$	»	6166 6167	$\frac{73}{43}$	»	4700	$\frac{73}{48}$	»	5924	$\frac{73}{52}$	»	2783	$\frac{73}{58}$
»	1328	$\frac{73}{38}$	»	7109	$\frac{73}{43}$	»	4701	$\frac{73}{48}$	»	778	$\frac{73}{53}$	»	2784	$\frac{73}{58}$
»	1329	$\frac{73}{38}$	»	7110	$\frac{73}{43}$	»	7477	$\frac{73}{48}$	»	3017	$\frac{73}{53}$	»	2785	$\frac{73}{58}$
»	1330	$\frac{73}{38}$	»	9169 9170 9171	$\frac{73}{44}$	»	2131	$\frac{73}{49}$	»	2242	$\frac{73}{53}$	»	7959	$\frac{73}{58}$
»	4504	$\frac{73}{38}$	»	2899	$\frac{73}{45}$	»	2830	$\frac{73}{49}$	»	2243	$\frac{73}{53}$	»	7942	$\frac{73}{59}$
»	4505	$\frac{73}{38}$	»	6085	$\frac{73}{45}$	»	7018	$\frac{73}{49}$	»	4340	$\frac{73}{53}$	»	9441	$\frac{73}{59}$
»	8552	$\frac{73}{38}$	»	8382	$\frac{73}{45}$	»	5357	$\frac{73}{50}$	»	3951	$\frac{73}{53}$	»	3804 3805	$\frac{73}{60}$
»	2397	$\frac{73}{39}$	»	1280	$\frac{73}{46}$	»	5571 5572 5573	$\frac{73}{50}$	»	7098	$\frac{73}{53}$	»	4927	$\frac{73}{60}$
»	9943	$\frac{73}{39}$	»	1281	$\frac{73}{46}$	»	6302 6303	$\frac{73}{50}$	»	7959	$\frac{73}{53}$	»	565	$\frac{73}{61}$
»	8911	$\frac{73}{40}$	»	1282	$\frac{73}{46}$	»	1270	$\frac{73}{51}$	»	3216	$\frac{73}{54}$	»	1693	$\frac{73}{61}$
»	4470	$\frac{73}{41}$	»	1458	$\frac{73}{46}$	»	2962	$\frac{73}{51}$	»	900	$\frac{73}{55}$	»	2088	$\frac{73}{61}$
»	6265	$\frac{73}{41}$	»	6274	$\frac{73}{46}$	»	4865	$\frac{73}{51}$	»	1070	$\frac{73}{56}$	»	2862	$\frac{73}{61}$
»	6776	$\frac{73}{41}$	»	8665	$\frac{73}{46}$	»	4866	$\frac{73}{51}$	»	4406	$\frac{73}{56}$	»	5265	$\frac{73}{62}$
»	1939	$\frac{73}{42}$	»	801	$\frac{73}{47}$	»	4867	$\frac{73}{51}$	»	9864	$\frac{73}{56}$	»	5267	$\frac{73}{62}$
»	6364	$\frac{73}{42}$	»	802	$\frac{73}{47}$	»	9748	$\frac{73}{51}$	»	4422	$\frac{73}{57}$	»	5268	$\frac{73}{62}$
»	6844	$\frac{73}{42}$	»	803	$\frac{73}{47}$	»	2665	$\frac{73}{52}$	»	4459	$\frac{73}{57}$	»	6335	$\frac{73}{62}$
»	6845	$\frac{73}{42}$	»	7619	$\frac{73}{47}$	»	4851	$\frac{73}{52}$	»	930	$\frac{73}{58}$	»	6336	$\frac{73}{62}$
»	7311	$\frac{73}{42}$	»	2873	$\frac{73}{48}$	»	5922	$\frac{72}{52}$	»	1738	$\frac{73}{58}$	»	6337	$\frac{73}{62}$

Digitized by Google

N.	6338	73/62	N.	5563 5564	73/64	N.	2182	73/70	N.	1576	73/73	N.	6188	73/78
»	6339	73/62	»	7209	73/64	»	2639	73/70	»	2209	73/73	»	6189	73/78
»	6340	73/62	»	8421	73/64	»	4074	73/70	»	5493	73/73	»	6190	73/78
»	6341	73/62	»	9102	73/64	»	4729	73/70	»	6903	73/73	»	9060	73/78
»	6342	73/61	»	9291	73/64	»	7129	73/70	»	98	73/74	»	8493	73/78
»	6343	73/62	»	1092	73/66	»	9370	73/70	»	99	73/74	»	8494	73/78
»	6344	73/62	»	2241	73/66	»	3106 3107	73/71	»	100	73/74	»	3506	73/79
»	6345	73/62	»	9604	73/66	»	5764	73/71	»	784	73/74	»	844	73/80
»	6346	73/62	»	2201	73/67	»	6679	73/71	»	8894	73/74	»	6262	73/80
»	6347	73/62	»	5205	73/67	»	6994	73/71	»	8988	73/74	»	9865	73/80
»	6838	73/62	»	8982	73/67	»	7518	73/71	»	4779	73/75	»	3059	73/81
»	9934	73/62	»	4424	73/67	»	4355	73/72	»	8271	73/75	»	4506	73/81
»	3411	73/63	»	5229	73/67	»	9939	73/72	»	382	73/76	»	1133	73/82
»	4556	73/63	»	3873	73/68	»	71	73/73	»	5102	73/76	»	2151	73/82
»	7901	73/63	»	8214	73/68	»	1570	73/73	»	1794	73/77	»	6353	73/83
»	7978	73/63	»	9030	73/68	»	1571	73/73	»	5448	73/77	»	2440	73/84
»	1266	73/64	»	9450	73/68	»	1572	73/73	»	6184	73/78	»	4977 4978	73/78
»	1267	73/64	»	3077	73/69	»	1573	73/73	»	6185	73/78	»	9148	73/84
»	1394	73/64	»	4946	73/69	»	1574	73/73	»	6186	73/78	»	9324	73/84
»	4012	73/64	»	7911	73/69	»	1575	73/73	»	6187	73/78	»	7488	73/85

Digitized by Google

N.	7844	73/85	N.	7971	73/85	N.	9682	73/85	N.	109	74/6
»	7963	73/85	»	9391	73/85	»	5819	73/86	»	220	74/6

Buoni Postali Fruttiferi

§ 821.

Saltuaria numerazione nella emissione dei Buoni Postali Fruttiferi.

(N. 47-A. G.-1050).

Si è dovuto constatare che molti uffici, nell'emettere buoni postali fruttiferi, contrariamente alle precise disposizioni in materia, non curano di rilasciarli in ordine rigoroso di numero progressivo.

Mentre si raccomanda la massima attenzione nel seguire l'ordine numerico nella emissione dei buoni, si dispone che d'ora innanzi i buoni eventualmente *saltati* nella emissione, e quindi rimasti in bianco, siano dagli uffici annullati e trasmessi alla Direzione Provinciale con le stesse modalità stabilite con la circolare n. 1344 39-AG del 22 maggio 1926, e cioè, debitamente descritti sui mod. B. E., in uno alle cedole dei buoni emessi, secondo il numero progressivo di ciascun titolo e con la indicazione « annullato » nella colonna dell'importo dello elenco B. E.

Le Direzioni, eseguiti gli accertamenti del caso, infliggeranno agli uffici responsabili l'ammenda di lire una per ciascun buono saltato ed annullato, con un massimo di lire 20 nei casi di annullamenti multipli, e trasmetteranno poscia al Ministero i titoli annullati unitamente alle note B. E. in cui sono descritti, dando notizia delle multe inflitte.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 822.

Lavori su palificazioni telegrafiche.

Nello intento di disciplinare definitivamente i lavori da eseguirsi in conto terzi, per quanto riguarda le varie richieste di modalità e facilitazioni nella esecuzione dei lavori stessi si dispone:

1°) Sulle linee di proprietà dell'Amministrazione telegrafica, o comunque tenute in manutenzione dai Circoli delle Costruzioni Telegrafiche e telefoniche, qualsiasi lavoro deve essere eseguito dagli agenti dell'Amministrazione e sotto la diretta dipendenza dei rispettivi Circoli;

2°) E' consentito a richiesta delle altre Amministrazioni, Società od Enti interessati, che sia aggregato alle squadre personale estraneo all'Amministrazione messo a disposizione dei Circoli, sempre quando detto personale sia riconosciuto idoneo.

3°) Allorquando trattisi di linee sorreggenti esclusivamente fili di proprietà dei richiedenti i lavori e di cui sia possibile la perfetta separazione nella ricerca e riparazione dei guasti, l'interessato può chiedere di eseguire direttamente i lavori a condizione, però, che cessi da parte dell'Amministrazione, ove esista, l'incarico della manutenzione.

Digitized by Google

4°) Per le sole Amministrazioni statali, per qualsiasi richiesta intesa ad ottenere un trattamento diverso da quello di cui ai precedenti comma, i Circoli delle Costruzioni dovranno rivolgersi a quest'Amministrazione Centrale, avvertendo, intanto, gli interessati che non è in loro facoltà di derogare dai criteri di massima dinanzi esposti.

Sono abrogate tutte le altre istruzioni impartite finora in materia, comprese quelle diramate con Circolare N. 1378756-550 dell'8 novembre 1926 dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.

§ 823.

Vendita pali e altri materiali fuori uso.

(N. 864104/1300)

Allo scopo di semplificare e diminuire il lavoro dei Circoli, nonchè di rendere più sollecite le scritturazioni contabili relative alla vendita dei pali e materali fuori d'uso, si è venuto nella decisione di adottare subito in materia le seguenti modificazioni:

a) Di elevare a lire mille il limite massimo delle vendite che possono eseguirsi senza chiedere la preventiva autorizzazione, fermo restando quanto è in vigore nei riguardi del prezzo.

b) Di far discaricare *di volta in volta* e *subito* ogni vendita appena avvenuta e darne senza alcun indugio partecipazione all'Ispettorato Generale Tecnico di questa Direzione Generale colle modalità attualmente in vigore, cioè inviando il modello 3 relativo, che sarà restituito vistato.

c) Di abolire l'elenco trimestrale delle vendite.

§ 824.

Saldatura a stagno.

(N. 864102/1100)

Per la formazione della saldatura a stagno i Circoli delle Costruzioni d'ora innanzi si asterranno dal chiedere la preventiva autorizzazione e si limiteranno ad emettere di volta in volta e subito i prescritti modelli 3 e 4 per il carico e lo scarico dei materiali trasformati.

E' ovvio che tali modelli devono essere rimessi a questa Direzione Generale e precisamente all'Ispettorato Generale Tecnico per i visti prescritti.

§ 825.

Tasse di sosta e di magazzinaggio di trasporti di *materiali telegrafici.*

(*Circolare N.* 864538-2700 *del* 14 *ottobre* 1927 - *V. diretta a tutti i Circoli delle Costruzioni TT. TT. del Regno*).

Ad ovviare che per l'applicazione delle tasse di sosta e di magazzinaggio ai trasporti di pali e di materiali telegrafici eseguiti in « esenzione di tassa » per conto della Amministrazione P. T. vengano seguiti criteri differenti da Circolo a Circolo, si notifica che tale applicazione decorre soltanto dallo inizio del 7° giorno dall'avvenuto recapito a mano o dalla impostazione della relativa lettera di avviso dell'arrivo.

Avvertesi, peraltro, che l'esistenza della disposizione in parola è stata anche recentemente rammentata a tutte le stazioni della rete con la Circolare gialla delle FF. SS. N. 9 dello scorso anno.

Codesto Circolo vorrà pertanto, eventualmente, segnalare i nomi delle stazioni che avessero contravvenuto alle disposizioni suddette.

Il Direttore Generale:
G. Pession.

Digitized by Google

Telefoni.

§ 826.

Conversazioni telefoniche degli uffici fonotelegrafici

(N. 797964-1100-23).

In applicazione delle norme del primo periodo dell'articolo 12 del R. Decreto-Legge n. 15 del 13 gennaio 1927 - Anno V, si riportano qui di seguito, opportunamente aggiornate, le disposizioni dell'allegato U (Parte Telefonica) alla Guida Amministrativa pel servizio dei telegrammi, concernenti gli uffici fonotelegrafici.

Dette norme fanno seguito e riferimento ai numeri da 1 a 15 dell'*Allegato G* alle *Istruzioni sul servizio dei telegrammi*.

Le Direzioni, gli uffici fonotelegrafici e gli uffici telegrafici di collegamento, tengano presenti le norme suddette per l'esecuzione del servizio telefonico degli uffici e delle line fonotelegrafiche.

PARTE TELEFONICA

16. — Gli uffici fonotelegrafici sono autorizzati a scambiare conversazioni telefoniche nei limiti di collegamento in vigore al 30 giugno 1925 e con le norme attualmente vigenti.

Per l'esecuzione di tale servizio gli uffici fonotelegrafici sono autorizzati a richiedere per telefono agli uffici di collegamento tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

17. — Per l'accettazione delle conversazioni telefoniche gli uffici fonotelegrafici fanno uso dei registri di accettazione Mod. 156.

Su ciascuno scontrino, diviso in matrice, buono e ricevuta, l'impiegato accettante indica il nome del proprio ufficio, la località con la quale dovrà scambiarsi la conversazione, la tassa di questa e la sopratassa di espresso. Appone inoltre il bollo a data, in modo che questo sia chiaramente impresso.

Il bollo deve essere apposto ogni giorno anche sulla prima e sull'ultima matrice utilizzata, affinchè risulti in modo evidente il lavoro di ciascuna giornata.

18. — Per le conversazioni scambiate esclusivamente con l'ufficio telegrafico di collegamento la tariffa unitaria (per ogni tre minuti primi di conversazione) è così fissata (R. Decreto-Legge 25 gennaio 1921, N. 44):

Su linee fino a 3 Km. L. 0,50;
Su linee da oltre 3 a 10 Km. L. 0,85;
Su linee da oltre 10 a 25 Km. L. 1,00;
Su linee oltre i 25 Km. L. 1,50.

Per le conversazioni che oltre la linea fonotelegrafica, impegnano una *Linea sociale Urbana*, alla tassa fonotelegrafica indicata al N. 18 va aggiunta la tassa nella misura in vigore nella rete alla quale è collegato l'ufficio telegrafico di collegamento (1).

20. — Quando le conversazioni impegnano, oltre la linea fonotelegrafica, una linea sociale interurbana, la lunghezza di questa si somma a quella della linea fonotelegrafica ed in base alla lunghezza complessiva risultante si determina la tariffa in vigore nella rete (2).

---

(1) Il R. Decreto-legge n. 1824 del 23 novembre 1921 fissa le tariffe come segue:

Per le linee urbane fino a 3 km.	. . . .	L. 0,60
» » » oltre 3 fino a 10 km	. . . . .	» 1,—
» » » oltre 10 km.	. . . . .	» 1,30

(2) Il R. Decreto-Legge 23 novembre 1921 fissa la tariffa unitaria nella misura seguente:

Fino	a	25	km.	. . . . .	L.	1,20
da		25	fino a 50 km.	. . .	»	1,80
da		50	» a 100 »	. . .	»	2,50
da		100	» a 250 »	. . .	»	5,20 ecc.

Digitized by Google

21. — Quando è impegnata per le conversazioni, oltre la linea fonotelegrafica, una linea interurbana di Stato, la tassa unitaria si determina sommando le lunghezze delle linee ed applicando alla lunghezza complessiva risultante la tariffa in vigore nella rete (1).

Quando per la conversazione si impegnino oltre la linea fonotelegrafica linee interurbane sociali e linee interurbane di Stato, la tassa unitaria si determina sommando le lunghezze delle varie linee ed applicando alla lunghezza complessiva risultante la tariffa indicata al numero 20.

Infine, se per la conversazione, oltre alla linea fono-telegrafica, sia impegnata anche una linea di estensione urbana per la determinazione della tassa si sommano le lunghezze dei vari circuiti compreso quello dell'estensione urbana quando la linea interurbana impegnata sia dello stesso concessionario della rete urbana; si esclude invece dal computo il chilometraggio della linea di estensione quando la linea interurbana sia di proprietà dell'Azienda e di altro concessionario.

Soltanto in quest'ultimo caso alla tassa interurbana va aggiunta quella urbana sociale indicata all'articolo 19.

La suddivisione in linee sociali e linee statali, agli effetti dell'applicazione delle tariffe, deve riportarsi alla situazione della Rete Telefonica Nazionale al 30 giugno 1927.

L'Ufficio fonotelegrafico, quando non sia in grado di avere tutti gli elementi necessari per l'esatta determinazione della tassa, potrà assumere le necessarie informazioni dall'ufficio di collegamento e dallo stesso ufficio sociale col quale la conversazione richiesta deve essere scambiata.

22. — Le tasse telefoniche sono da pagarsi sempre in numerario.

23. — Gli utenti che desiderano di prefissare una conversazione telefonica dalla cabina dell'ufficio fonotelegrafico dovranno fornire le necessarie indicazioni all'ufficio accettante e pagare anche la tassa di prenotazione (un quarto della tassa di conversazione). Inoltre l'ufficio accettante, per ogni avviso destinato a prefissare una conversazione con persona non abbonata alla rete urbana corrispondente, oltre alle relative tasse, deve riscuoter la sopratassa di espresso nella misura seguente:

a) centesimi 50 quando il recapito avvenga nel raggio di distribuzione gratuita dei telegrammi;

b) centesimi sessanta per ogni chilometro o frazione di chilometro al di là del limite suddetto, tenuto conto della sola andata.

24. — Quando il richiedente non sa precisare la distanza che intercede fra il posto telefonico ed il domicilio del destinatario deve versare una somma a garanzia della spesa di espresso.

La liquidazione di detta somma viene fatta o con la restituzione al mittente della somma depositata in più della spesa occorsa, ovvero riscuotendo il complemento che sarà inscritto su di una nuova bolletta.

25. — Quando si debba rimborsare al mittente l'eccedenza di una somma pagata in più ove si tratti di ufficio fonotelegrafico riunito alla posta, questo provvede al rimborso ritirando regolare quietanza sul Mod. 151 che viene compresa fra le spese d'ordine.

Quando invece, l'ufficio fonotelegrafico è isolato, il modello 151 firmato dall'interessato ed il relativo buono si rimettono all'ufficio telegrafico di collegamento, che trattiene il buono ed il modello 151 per l'uso indicato dall'art. 11 e provvede a rimborsare l'importo all'ufficio fonotelegrafico mediante un vaglia di servizio emesso dall'ufficio postale viciniore.

---

(1) Il R. Decreto 27 agosto 1926 fissa la tariffa nel seguente modo:

Su linee fino a	25			Km.	L. 1,50
» » da	25	fino a	50	»	» 3,—
» » da	50	fino a	100	»	» 4,—
» » da	100	fino a	200	»	» 7,— ecc.

Digitized by Google

26. — L'Ufficio fonotelegrafico che riceve un avviso di conversazione manderà subito al destinatario (qualora questi non sia abbonato) un modello 159 chiuso in busta, registrandolo su di un apposito modello 23 (serie telegrafica) come si pratica per i telegrammi in arrivo.

Il destinatario dovrà restituire firmata la parte del modello 159 corrispondente alla ricevuta.

27. — Le singole conversazioni telefoniche, in partenza od in arrivo, od avvisi di prenotazione ,devono essere registrati dallo ufficio fonotelegrafico sui registri Mod. 158 o 157, secondo che si tratti di conversazioni scambiate con gli uffici di collegamento ovvero con uffici telefonici al di là.

Su tali modelli saranno riportate tutte le indicazioni occorrenti, e cioè data, ora della richiesta, nomi del richiedente e del richiesto, ora di inizio e fine della conversazione, numero delle unità relative e degli avvisi, importo delle tasse riscosse per conversazioni ed avvisi, importo delle sopratasse di espresso per recapito di avvisi.

28. — Gli uffici fonotelegrafici inviano ogni giorno all'ufficio di collegamento, mediante lettera raccomandata in franchigia, i buoni emessi (Mod. 156) e le ricevute Mod. 159. Alla fine di ciascun mese inviano all'ufficio di collegamento anche i bullettari di accettazione (Mod. 156) ed i registri Mod. 157 e 158 unitamente ai documenti telegrafici di cui è cenno all'art. 14 delle presenti istruzioni.

L'Ufficio di collegamento verifica l'esattezza delle tasse inscritte sui buoni, controlla se sono state esattamente riportate sui modelli 157 e 158 esamina questi ultimi documenti in contradditorio con le proprie registrazioni, apponendo, sulle copertine dei modelli 156 usati e sugli altri registri modelli 157 e 158, la dichiarazione seguente: « *viste e riscontrate esatte le tasse applicate* »... seguita dalla firma e dal bollo a data, ed infine, in base alle indicazioni risultanti dai modelli 157 ,compila per ciascun ufficio fonotelegrafico dipendente il conto delle somme dovute al concessionario od ai concessionari telefonici interessati, ed eventualmente, all'Azienda telefonica di Stato per le conversazioni in partenza dall'ufficio fonotelegrafico, ed il conto delle somme dovute dai concessionari e dall'Azienda per le conversazioni in arrivo, tenendo presenti i criteri di ripartizione delle tasse indicati nell'art. 33.

Entro il mese successivo a quello cui i conti si riferiscono gli uffici di collegamento li trasmettono, unitamente ai documenti relativi, alle Direzioni provinciali interessate.

29. — Gli uffici fonotelegrafici versano mensilmente, nei termini prescritti, i proventi telefonici alle Direzioni provinciali da cui dipendono, mediante vaglia di servizio a favore del Gestore dei depositi varii.

Gli uffici fonotelegrafici comunali od isolati provvedono all'emissione di detto vaglia di servizio mediante l'ufficio postale viciniore.

30. — Gli uffici fonotelegrafici riuniti ad uffici postali si rimborsano delle spese di espresso, per recapito di avvisi telefonici oltre la zona di recapito gratuita, comprendendo le relative ricevute Mod. 32 rilasciate dai fattorini fra le spese d'ordine del ramo telegrafico.

Gli uffici gestiti dai Comuni od isolati trasmettono detti modelli 32 all'ufficio telegrafico di collegamento che li versa alla Direzione provinciale competente in conto vaglia, e provvede a rimborsarne l'importo all'ufficio fonotelegrafico mediante vaglia di servizio emesso dall'ufficio postale viciniore, analogamente a quanto è detto al N. 11.

31. Le Direzioni Provinciali in base ai documenti loro rimessi dagli uffici telegrafici di collegamento, effettuano mensilmente le seguenti operazioni:

a) controllano l'esattezza delle tasse applicate;

b) verificano se i relativi proventi risultanti dai bollettari Mod. 156 dei vari uffici, sono stati regolarmente versati;

Digitized by Google

c) controllano l'esattezza delle quote di debito e credito verso i concessionari a l'Azienda telefonica stabilite dagli uffici di collegamento, in base ai dati dei modelli 157, ed in base ai vari conti compilano per ciascun concessionario interessato un unico conto di debito e credito mensile nel quale saranno dettagliatamente riportate le indicazioni inerenti alle relative conversazioni telefoniche.

I concessionari accetteranno i conti loro trasmessi od invieranno osservazioni in base alle quali si provvederà ad eventuali rettifiche.

32. — Accettato il conto, se esso è a credito dell'Amministrazione, il concessionario ne liquiderà l'importo mediante vaglia della Banca d'Italia (o del Banco di Napoli o di Sicilia) a favore del Gestore depositi vari della Direzione provinciale competente, il quale ne iscriverà l'importo nello stesso conto aperto nella categoria A dei depositi per i proventi telefonici direttamente rimessi dai singoli uffici fonotelegrafici.

Se il conto risulta a debito dell'Amministrazione la Direzione provinciale lo trasmetterà alla Direzione Generale (Servizio VI, Divisione I) che provvederà a liquidarne lo importo all'interessato.

I conti relativi a somme dovute a o dall'Azienda Telefonica di Stato, saranno inviati alla Direzione Generale (Servizio VI, Divisione I) che provvederà alle ulteriori pratiche per la relativa liquidazione.

33. — Agli effetti della compilazione dei conti di debito e credito verso i concessionari, di cui ai numeri 28 e 31 gli uffici e le Direzioni tengano presente quanto segue:

a) Se le conversazoni impegnano soltanto linee fonotelegrafiche (conversazioni registrate esclusivamente sui modelli 158) le tasse spettano interamente all'Amministrazione PP. TT.;

b) Se le conversazioni impegnano una linea sociale urbana, al concessionario spetta la tassa urbana in vigore nella rete nella misura di cui al num. 19;

c) Se le conversazioni impegnano una linea sociale interurbana e la lunghezza complessiva del circuito fonotelegrafico e della linea interurbana è inferiore a 50 km. la tassa complessiva, di cui al n. 20, è divisa in parti uguali tra l'Amministrazione e la Società concessionaria. Se i concessionari sono due la tassa è divisa in tre parti uguali:

d) Quando invece la lungheza complessiva del circuito supera i 50 km. all'Amministrazione spetta la tassa fissa di L. 0.85 ed il resto della tassa riscossa va al concessionario, e, se vi sono più concessionari, va ripartita in parti uguali;

e) Le stesse norme si applicano se invece di una linea sociale, od in concorrenza con essa, è interessata una linea dell'Azienda Statale dei Telefoni;

f) Per gli avvisi soggetti a una tassa corrispondente al quarto della conversazione la ripartizione va fatta sempre in misura uguale fra l'Amministrazione od il concessionario o i due concessionari.

La tassa di recapito (di 50 centesimi) costituisce sempre un debito dell'Amministrazione che la riscuote ed è perciò portata a debito dell'Amministrazione telegrafica ovvero del Concessionario a seconda che l'ufficio ove ha luogo la richiesta della conversazione sia un ufficio fonotelegrafico (Amministrazione telegrafica) ovvero un ufficio telefonico sociale (Concessionario telefonico).

34. — La retribuzione spettante agli uffici fonotelegrafici è liquidata dall'Amministrazione Centrale (Serv. 3°) in base alla tabella dei coefficienti stabiliti pei Ricevitori.

Quando però l'ufficio fonotelegrafico non sia gestito dal Ricevitore nessun compenso spetta all'esercente il servizio.

Digitized by Google

§ 827.

Servizio telefonico italo-czecoslovacco. (Attivazione del servizio telefonico fra alcune località czeche e Fiume).

Con effetto del 15 novembre corrente è ammesso il servizio telefonico tra Fiume e le seguente località Czecoslovacche:

Dvur Kral Etve Kradec Krolove Trutnov	1ª zona
Moraska Ostrava	2ª zona
Bratislava	2ª zona

Le tasse da applicarsi ad ogni unità di conversazione ordinaria sono stabilite e ripartite come segue:

	FIUME Dvur Kral Etve Kradec Kralove Trutnov	FIUME Morawska Ostrava	FIUME Bratislava
Tassa terminale italiana	Fr. oro 1,50	1.50	1.50
» » czecoslovacca	» 1,50	2,25	3 —
» transito austriaca	» 1,80	1,80	1,80
	Fr. oro 4,80	5,55	6,30

Ragioneria

§ 828.

Contabilità patrimoniale.

Nel fascicolo XVII del 1° settembre u. s. al paragrafo 661 n. III il 4° comma, in carattere corsivo, viene sostituito dal seguente:

« Allo scopo di ottenere la garanzia dell'assoluta osservanza di questa disposizione, si prescirve che i depositi provinciali non eseguiscano spedizioni di materiali nel terzo mese di ciascun trimestre, salvo casi di eccezionale ed assoluta urgenza ».

Tutti i depositari provinciali si dichiarino intesi di quanto sopra, con mod. 116 indirizzato alla Ragioneria Centrale - Div. I, Sez. II.

§ 829.

Contabilità speciale lavori per conto di terzi.

RISTAMPA DEI MODELLI

Dallo esame dei rendiconti dei lavori per conto di terzi è risultato che i Circoli delle Costruzioni incorrono in numerose irregolarità, di cui ecco le principali e più frequenti:

1°) non è curata la rispondenza fra i dati del rendiconto riassuntivo del Circolo, mod. 253, e quelli del riassunto mod. 245 del gestore dei depositi:

2°) soltanto eccezionalmente sono ammessi mandati mod. 241 per il pagamento diretto ai creditori, mentre nella maggior parte dei casi i mandati medesimi sono intestati e riscossi dal Direttore del Circolo;

3°) è errato sovente il calcolo delle spese generali;

Digitized by Google

4°) dette spese non vengono addebitate volta per volta in occasione della compilazione di ciascun rendiconto;

5°) si richiede da molti Circoli la emissione di tante quietanze di Tesoreria e tante quietanze 99 quanti sono i rendiconti parziali, e talora anche quante sono le spese che comportano ritenute;

6°) le spese, anzichè sul mod. 252, vengono descritte su note 125, che potrebbero essere risparmiate.

Le irregolarità di cui ai nn. 1 e 2 discendono dal fatto che i Direttori di Circolo, abituati ad eseguire le spese con i fondi anticipati, non si sanno adattare ai metodi vigenti nella contabilità speciale, che richiede anzitutto la netta separazione tra l'ordinazione delle spese e l'esecuzione del servizio di cassa. Il sistema degli anticipi, che l'art. 7 delle istruzioni contenute nel suppl. al bollett. 24 del 21 agosto 1922 ammette come eccezione, viene invece applicato nella generalità dei casi. E poichè alla fine del mese non tutte le spese, per le quali fu richiesto l'anticipo, risultano giustificate, il principio della rispondenza fra i rendiconti dell'ordinatore delle spese e quelli dell'escutore del servizio di cassa viene quasi sempre vulnerato. Qualche Direttore delle Costruzioni ha, d'altra parte, fatto osservare che riesce difficile adeguare le richieste agli effettivi bisogni, perchè la esecuzione dei lavori è bene spesso subordinata alle condizioni atmosferiche, o alla sopravvenienza di altri lavori, la cui urgenza importi una protrazione nello adempimento dei primi. Per queste ragioni qualche Circolo invia dei rendiconti 253 e 245 che non concordano nelle cifre: qualche altro unisce al rendiconto 253 soltanto il mandato 241 rimandandone la giustificazione ai rendiconti successivi: altri ancora, secondo è lecito arguire dal confronto della data dei documenti di spesa con quella del mod. 241, ottengono la corrispondenza eseguendo le spese con i fondi di anticipazione, salvo a rimborsarsi con la emissione dei mandati mod. 241, sui fondi dei lavori che saranno in deposito presso il Gestore, a lavoro ultimato.

Cogliendo l'occasione della necessaria ristampa dei modelli di contabilità speciale lavori per conto di terzi, vi si sono introdotte alcune modificazioni — che quì di seguito rapidamente si illustrano — allo scopo di ovviare agli inconvenienti sopra elencati:

1°). Ai nuovi stampati è stata assegnata la numerazione telegrafica dal 160 in poi.

2°). E' stato soppresso il bollettario per le richieste di versamento, modello 240, che, col passaggio del servizio di cassa dalle Delegazioni del Tesoro ai gestori provinciali dei depositi, aveva perduto il suo carattere di ordinativo di entrata.

I gestori provinciali debbono, infatti, fare uso a questo fine del comune mod. 131-c).

Il nuovo mod. 160 è una semplice lettera di accompagno, che viene adoperata dai Circoli tanto per la trasmissione dei vaglia o assegni bancari ricevuti dal terzo, quanto per l'inoltro dei mandati mod. 161 spiccati per l'ordinazione dei pagamenti.

3°). Il Gestore provinciale, ricevuto il vaglia, assegno bancario od altro titolo, che il terzo ha fatto avere al Circolo delle Costruzioni, emette un ordinativo d'incasso mod. 131-c) e lo trasmette col titolo alla Ragioneria provinciale, la quale registra l'ordinativo sul mastro 145 e lo inoltra, insieme sempre col titolo, al controllore, e questi al cassiere per la registrazione in entrata depositi su i registri mod. 130.

Al terzo, che la richieda, il gestore provinciale rilascia una quietanza mod. LV munita di marca da bollo.

4°). Per l'ordinazione delle spese il Circolo emette un mandato mod. 161 direttamente a favore del creditore, per i pagamenti di una certa importanza, e a favore di se stesso per le piccole spese.

Il mandato mod. 161 è staccato da un bollettario a madre e figlia: quest'ultima è accompagnata al gestore con un mod. 160.

Il Gestore prenota la somma sul mod. 124 (colonna annotazioni) e trasmette il mandato all'ufficio pagatore con lettera di accompagno.

Digitized by Google

L'ufficio che ha eseguito il pagamento versa il mod. 161 a carte contabili al Cassiere provinciale, che, descritto sul mod. 120 con le altre carte lo trasmette alla Ragioneria provinciale la quale lo passa al gestore, insieme con gli altri titoli, descritto nella nota 125, e col riepilogo di cui all'art. 24 Istruzioni sui depositi, ritirandone ricevuta.

Verificati i documenti e trovatili regolari il gestore emette un ordinativo complessivo di uscita mod. 131 c), e lo passa alla Ragioneria provinciale, che eseguisce la deduzione sul registro delle carte contabili mod. 120 B, e restituisce la ricevuta.

Il controllore e il cassiere inscrivono l'ordinativo sui rispettivi registri 130, in uscita depositi, e il cassiere, prelevata la somma dal fondo della contabilità speciale, reintegra il fondo vaglia, deducendo la partita dal proprio registro 120.

Se il pagamento deve avvenire fuori della provincia l'operazione si effettua con vaglia di servizio.

In tutte le operazioni sopra dette il mandato 161 viene conteggiato per il suo importo netto.

5°). Per ogni lavoro iniziato il Circolo delle Costruzioni apre un conto sul registro mod. 162 distinguendolo con un numero progressivo e continuativo.

Ciascun lavoro è contrassegnato sempre con lo stesso numero, anche se le spese continuino nell'esercizio seguente, e la numerazione dei conti non deve ricominciare all'inizio di ogni esercizio, ma seguitare progressivamente.

I gestori provinciali tengono invece un solo registro 124 per il movimento complessivo dei lavori eseguiti dal Circolo delle Costruzioni.

Sul registro mod. 162 sono inscritti i versamenti al momento dello invio del titolo di credito al gestore; i prelevamenti alla emissione dei mandati 161, e le giustificazioni alla compilazione dei rendiconti.

6°). Per il controllo delle spese relative a ciascun lavoro l'Ispettorato Generale Tecnico e la Ragioneria centrale accendono altrettanti conti sul registro 163 desumendo i dati relativi dai rendiconti trasmessi dai Circoli.

7°). Per evitare gl'inconvenienti di cui ai numeri 1° e 2° della premessa è stata separata la contabilità dei prelevamenti da quella delle giustificazioni.

Col nuovo sistema il prelevamento deve sempre essere eseguito nella misura strettamente necessaria ai bisogni, ma la giustificazione ne può, quando sia inevitabile, essere rimandata al rendiconto successivo, come risulta dall'esempio qui appresso:

Lo stampato per i rendiconti parziali ha assunto il n. 164.

Lavoro N. 324			*Rendiconto N.* 1.
Versamenti precedenti			L. —
» nel mese (ord. n. 1 del .....)			» 1000
Totale versamenti			1000
Prelevate precedentemente		—	
» nel mese		L. 600	600
Totale prelevamenti		600	
Residuo depositi			400
Giustificate precedentemente	—		
» nel mese	480	480	
da giustificare		120	

	Rendiconto N. 2.
Versamenti precedenti	L. 1000
» nel mese	—
Prelevate precedentemente	600 1000
» nel mese	400 1000
Totale prelevamenti	1000
Residuo depositi	—

Digitized by Google

Giustificate precedentemente . .	480	
» nel mese	520	
Totale giustificazioni . .	1000	1000
da giustificare		—

Per evitare gl'inconvenienti di cui ai nn. 3° e 4° è stato introdotto, in fonda alla 3ª pagina del mod. 164, il prospetto di liquidazione delle spese generali. Il medesimo, mentre facilita la esecuzione del calcolo, ed il relativo controllo, consente il risparmio di numerosi stampati (mod. 44, 45, 131 quinquies, 132) e obbliga i Direttori delle Costruzioni ad accertare l'entrata in ogni rendiconto, giusta circolare 1192484-3300 del 6 aprile 1926 del Servizio Telegrafi.

Per evitare lo sciupio di stampati, di cui al N. 6 delle irregolarità enumerate, è stato aumentato lo spazio disponibile per la elencazione delle spese, utilizzando la seconda facciata come nei mod. 39 c.g. di ultima edizione, e sarà, se del caso, disposta la stampa di un intercalare come la detta seconda facciata.

8°). Sul rendiconto riassuntivo mod. 165 saranno riportate, in apposite colonne, oltre l'importo lordo,

a) la ritenuta per opera di previdenza,
b) la ritenuta per ricchezza mobile,
c) la ritenuta per bollo;
d) l'importo dei versamenti per reintegro materiali,
e) l'importo versamenti per spese generali

i cui dati si desumono dai rendiconti parziali mod. 164.

Sarà quindi consentita la emissione di unica quietanza per l'opera di previdenza e di unica quietanza per la ricchezza mobile, trattenuta per tutte le spese contabilizzate nel rendiconto riassuntivo, e di sole due quietanze 99 per i materiali prelevati dal magazzino, e le altre spese generali (irregolarità di cui al n. 5°).

I versamenti di cui sopra potranno essere eseguiti dai Circoli col denaro prelevato precedentemente, o con appositi mandati 161 complessivi, avendo cura di inscrivere su ciascun conto del registro 162 le somme riferibili a ogni singolo lavoro.

La colonna per il bollo servirà per i lavori eseguiti eventualmente col sistema della contabilità speciale per conto di pubbliche amministrazioni, giacchè per quelli effettuati per conto di privati la tassa di bollo viene scontata mediante apposizione di marche.

9°). Per dare notizia all'Ispettorato Generale Tecnico del movimento riguardante questa Contabilità i gestori provinciali dovranno alla fine di ogni decade trasmettere al detto generale ufficio un elenco mod. 166 delle riscossioni eseguite e dei pagamenti effettuati.

Nell'elenco saranno anche indicati per totali le riscossioni e i pagamenti precedenti ed il conseguente resto di cassa.

10°). I mod. 244 e 245 sono stati raggruppati in un unico stampato contraddistinto col n. 167.

Col medesimo i gestori trasmetteranno a fine mese i mandati soddisfatti e l'elenco di quelli giacenti, descriveranno le riscossioni effettuate, e la situazione della contabilità.

Lo stampato, redatto in duplice copia, sarà unito dai Circoli ai rendiconti delle spese da inviare all'Ispettorato Generale Tecnico, e da questo alla Ragioneria Centrale.

Dopo la revisione questa restituirà con l'approvazione una copia del modello 165 al Circolo ed una del mod. 167 al gestore provinciale.

Restituirà pure i documenti e una copia del mod. 164 per i lavori eseguiti eventualmente con questo sistema per conto di pubbliche amministrazioni.

I mod. 164, limitatamente a questa circostanza, e i mod. 165 e 167 dovranno perciò compilarsi in duplice copia.

Si fa riserva di ripubblicare dopo l'esperimento delle modificazioni sopra riportate, le istruzioni contenute nel supplemento al bollettino 26 del 21 ago-

Digitized by Google

sto 1922, che, con le variazioni apportate con la circolare n. 10 del giugno 1925 (art. 131) e n. 15 del 31 agosto 1925 (titolo XII) restano in vigore in quanto non siano in contrasto con le presenti.

§ 830.

Riduzione caro-viveri R. D. 7 maggio 1927, n. 694.

Di seguito alla richiesta pervenuta da qualche ufficio provinciale si pubblica qui appresso la lettera circolare n. 2288-2461 del 6 settembre 1927, diretta dalla Ragioneria Centrale ai Servizi Amministrativi interessati nella revisione delle spese eseguite con fondi di anticipazione.

« Circa la interpretazione delle istruzioni contenute nel paragr. 2 circolare n. 56665 del 27-5-1927 sono pervenuti a questa Ragioneria Centrale alcuni quesiti da parte delle Direzioni e dei Circoli.

Per la uniforme applicazione delle disposizioni, e per averne norma nella esecuzione e revisione delle spese, si riassumono qui di seguito le risoluzioni adottate:

1.) *Personale provvisto di un solo caroviveri.*

La riduzione di tre decimi della indennità di caroviveri va applicata anche in confronto di questo personale, limitatamente, s'intende, alla indennità goduta.

Così al guardapprodi viene ridotto di 3/10 il caroviveri annuo di cui è provvisto tenendo presente che la riduzione non può però superare il ventesimo della retribuzione.

La riduzione dei 3/10 sarà operata sul caroviveri di L. 100 per gli operai sistemabili senza sorveglianza di tronco se celibi, e su L. 100 più le quote per quelli ammogliati, proporzianalmente s'intende, alle giornate di lavoro.

Sarà similmente operata su L. 100, o su L. 100 più le quote, la riduzione per le altre specie di personale che fruiscono di un solo caroviveri (cottimisti, subalterni avventizi ai conti correnti).

La mercede dell'operaio giornaliero non provvisto di caroviveri sarà ridotta di 1/28, 1/30 o 1/31 di L. 25 per ogni giornata lavorativa, sempre entro il limite massimo di 1/20 di questa.

2) *Fattorini al recapito.* — La riduzione del caroviveri agli avventizi ammogliati operasi sopra l'indennità base di L. 135 anzichè di L. 100 quando le L. 35 costituiscano un emolumento pagato in più in dipendenza della condizione di ammogliato.

Nel caso dei fattorini inavventizi l'indennità base da ridurre è di L. 100 così per gli scapoli come per gli ammogliati, ai quali ultimi però sono anche ridotte di 3/10 le quote supplementari.

Per i fattorini provvisori, che ricevono soltanto un compenso unitario per ogni oggetto recapitato, si ridurrà di 25 lire, o di una frazione di tale somma, secondo è spiegato al penultimo comma paragr. II circolare 56665, la retribuzione mensile, nel limite massimo di 1/20 giusta l'art. 2, capoverso R. D. 7-5-1927, n. 694 (Rivista c. a.).

3.) *Aumento De Stefani.* — In base a quanto venne avvertito con l'art. 2 del paragr. 599 Rivista 1925 fascicolo XXI l'aumento De Stefani deve essere considerato come retribuzione.

Esso non deve perciò subire alcuna diminuzione in conseguenza del R. D. 7-5-1927, n. 694, di guisa che la riduzione del caroviveri dovrà essere operata dopo eseguito il calcolo dell'aumento del 10 % su gli emolumenti goduti sino al 31 maggio 1927.

4.) *Ammontare delle quote supplementari.* — Qualche Direzione ha chiesto spiegazioni a proposito del secondo esempio riportato al paragr. II citata Circolare, in quanto l'indennità supplementare vi è stata indicata in L. 25.50 per i mesi di 30 giorni, anzichè nella media di L. 25.85 adottata per il personale di ruolo.

Giusta il paragr. 439 Rivista Comunicazioni 1925 fascicolo XV così la retribuzione come l'indennità caro viveri degli avventizi debbono calcolarsi in

Digitized by Google

base al numero dei giorni di ciascun mese, secondo l'interpretazione data dalla Finanza.

Le quote supplementari vanno perciò computate nella misura di cent. 85 giornaliere da ridurre in conformità al R. D. 7-5-1927, n. 694.

Fa d'uopo soggiungere che in seguito alla introduzione dell'arrotondamento dei pagamenti, la differenza risultante dai due sistemi di computo è nella maggior parte dei casi eliminata, di guisa che può prendersi per base anche per il personale avventizio la media di L. 25.85 stabilita per quello di ruolo.

5.) *Avventizi delle nuove provincie.* — L'avventizio celibe delle nuove provincie, provvisto di un caroviveri giornaliero di L. 5.50, pari a L. 165 mensili, corrisponde a un avventizio delle altre provincie provviste di due caroviveri, uno di L. 100 e l'altro di lire 65. Dovendo la riduzione limitarsi ai 3/10 del primo dei due e cioè a L. 30 mensili, pari a L. 1 giornaliera, esso riceverà un cariveri giornaliero di L. 4.50 in luogo di quello di L. 5.50 goduto sino al 31 maggio 1927.

L'ammogliato con L. 7.50 il giorno corrisponde a un avventizio con due caroviveri di L. 100 più una quota stabilita in L. 25. La riduzione sarà operata su L. 135+25=160 e sarà di L. 48 mensili pari a L. 1.60 giornaliere: il caroviveri sarà ridotto a L. 5.90 il giorno.

Le indennità di L. 8.35; 9.20; 10.05 e 10.90 corrispondono alla precedente indennità di L. 7.50 aumentata di una, due, tre o quattro quote supplementari di L. 0.85.

Poichè queste quote debbono parimenti essere diminuite di 3/10, e vanno ridotte perciò a L. 0.60 le suddette indennità giornaliere diventeranon rispettivamente di L. 6.50; 7.10; 7.70 e L. 8.30.

Gli assegni aggiuntivi, corrisposti in luogo degli assegni Paratore e Bonomi non subiscono riduzioni, e così l'aumento De Stefani, che, dovendosi secondo si è detto più sopra, considerare come retribuzione, va calcolato su gli emolumenti goduti sino al 31 maggio 1927.

§ 831.

Conti giudiziali a danaro di contabili telefonici — Decisioni di scarico.

La Sezione III. della Corte dei Conti nell'udienza del 13 Gennaio 1927 ha pronunciata la decisione di scarico sui seguenti conti giudiziali resi dai contabili telefonici del Commissariato Telefoni di Trento per l'esercizio 1924-25, e con l'accertamento al 30 giugno 1925 delle risultanze finali per ciascuno indicate:

Conto di diritto.

Sig. CANZIANI Celestino — Entrate accertate e rimaste a riscuotere L. 492.526,60.

Conto di Cassa.

Sig. SARTORI Carlo — Proventi Telefonici — pareggio — Depositi cauzionali a debito — L. 545.866,30 — Bollette di riscossione mod. 32 n. 100; modello 39 n. 300; mod. 43 n. 235; mod. 73 n. 100.

Sig. SARTORI Carlo per il movimento dei bollettari di riscossione:

Bollettari mod. 32 da 100 bollette n. 11
Bollettari mod. 39 da 100 bollette n. 93
Bollettari mod. 43 da 100 bollette n. 34
Bollettari mod. 73 da 100 bollette n. 1

* * *

La Sezione III. della Corte dei Conti nell'udienza del 27 Gennaio 1927 ha decretato il discarico dei sotto elencati contabili telefonici della Direzione

Digitized by Google

Comp.le dei Servizi Elettrici di Venezia, per le gestioni avute durante l'es. 1924-25 e con l'accertamento delle relative rimanenze finali per ciascuno indicate:

CONTI DI DIRITTO

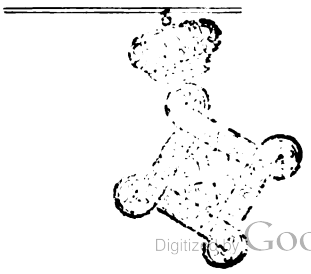
Ufficio	Contabile	Gestione	Entrate accertate e rimaste a riscuotere
Venezia	Casini Francesco	1/7/24 - 30/6/25	449.446,37
Belluno	Zannoni Virgilio	» »	22.849,15
Mestre	Donadeli Ida	» »	27.754,20
Pieve di Cadore .	Zannoni Virgilio	» »	9.243,25
S. Donà di Piave	Damo Luigi	» »	12.430,10

CONTI CASSA.

Ufficio	Contabile	Gestione	Rimanenze		
			Proventi telefonici	Depositi cauzionali	Bollette di riscossione
Venezia . . .	Pavanato Bernardo	1/7/24-30/6/25	318,50 a debito	489.024,51 a debito	pareggio
Belluno . . .	Zannoni Virgilio	» »	pareggio	pareggio	»
Mestre	Donadeli Ida	» »	»	»	Mod. 32 n. 80
Pieve di Cadore	Losego Anna	» »	»	»	pareggio
S. Donà di Piave	Damo Luigi	» »	»	»	»

La Corte dei Conti ha anche approvato il conto reso dall'Economo della stessa Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Venezia Sig. Ferro Ferruccio, per il movimento dei bollettari di riscossione verificatosi in detto Compartimento durante l'esercizio 1924-25 col discarico dell'Economo medesimo che lo ha reso e con l'accertamento al 30 giugno 1925 delle rimanenze a debito appresso indicate:

Bollettari mod. 32 da 80 bollette n. 43
Bollettari mod. 39 da 80 bollette n. 80
Bollettari mod. 43 da 80 bollette n. 27
Bollettari mod. 73 da 80 bollette n. 19

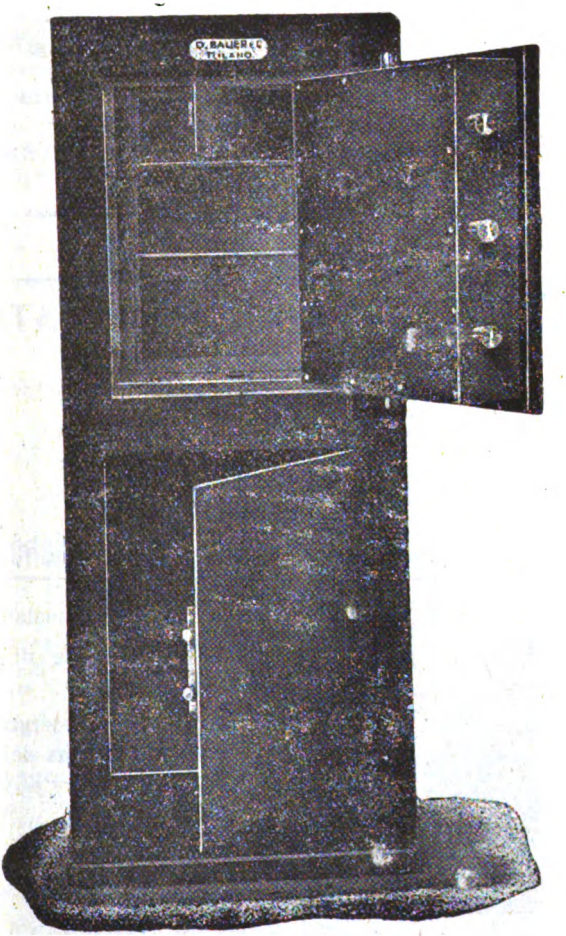


Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA – Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

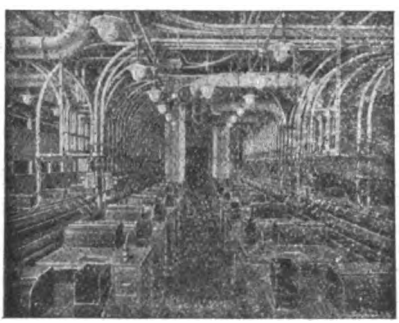
Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Grande Magasins du Printemps - Parigi
La Centrale del 5° piano.

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA
Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° Febbraio 1901, N. 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 358 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli.*

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MONDIALI

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 -- Arretrato Lire 10

Digitized by Google

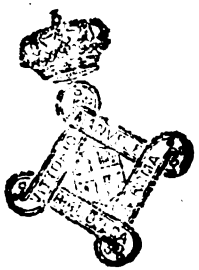
11.341

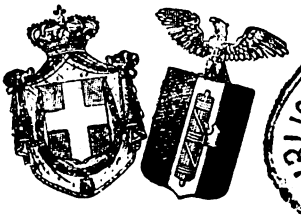
Anno 20° — 1 Dicembre 1927 - ANNO VI — Fasc. XXIII

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

RIVISTA
DELLE
COMUNICAZIONI
POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Fondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi)





BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
13 DIC 1927
RIVISTE

Ufficiale per gli atti e le disposizioni

del Ministero delle Comunicazioni

per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Il traffico aereo civile italiano durante il 1926. — Notizie varie dall'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; Disposizioni di servizio; Ricevitorie; Servizi Postali: Posta, Vaglia e Risparmi; Servizi Telegrafici; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

CASSEFORTI "FOCIS„

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

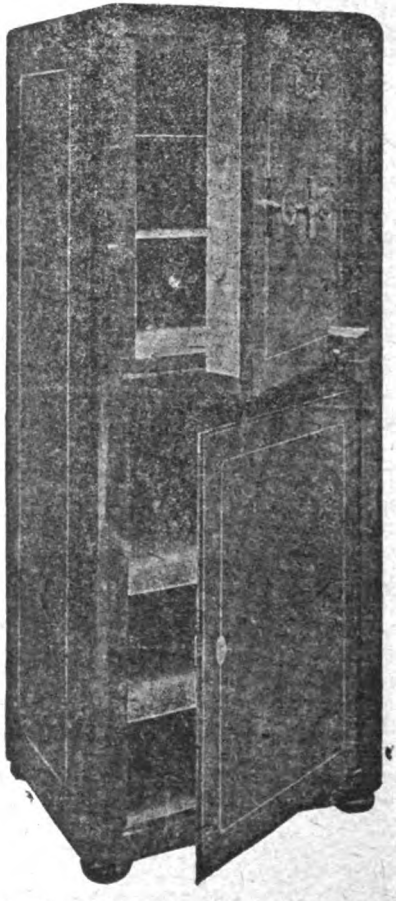
TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. „ 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh., 0.58
Prof. „ 0.52



TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh., 0.45
Prof. „ 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh., 0.62
Prof. „ 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Il traffico aereo civile italiano durante il 1926 . . . . . *Pag.* 257

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Preannunzio di provvedimento disciplinare di sospensione con riserva di durata — Non illegittimo, quando sopravvenga provvedimento disciplinare con ogni garanzia — Potestà del ministro prima dell'intervento del Consiglio di disciplina — Divieto dell'incolpato di essere udito personalmente . . . . . *Pag.* 258

Ricevitrice postale — Pubblico ufficiale — Peculato — Soppressione di corrispondenza — Firma falsa — Falso in atto pubblico » 258

Spoglio di Riviste.

L'avvenire dell'aviazione postale . . . . . *Pag.* 259

Le aeronavi per il servizio aereo Europa-America del Sud . . » 260

I portalettere rurali in Spagna . . . . . » 260

Segnale di emissione per aeroplani in pericolo . . . . . » 260

La radiotelegrafia nelle Colonie Francesi dell'Africa . . . » 260

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto-Legge 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 2036. Variazioni ai bilanci dell'entrata e della spesa di vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai bilanci speciali dell'Amministrazione del Fondo per il culto degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano e Torino, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Colonia Eritrea, per l'esercizio medesimo . *Pag.* 1529

— Regio Decreto 6 ottobre 1927 - Anno V - n. 1956. Concessione per l'impianto e l'esercizio di un'antenna sperimentale per collaudo di apparecchi radioelettrici trasmittenti e riceventi da installarsi in Genova, alla Società Italiana Marconi » 1530

— Regio Decreto 6 ottobre 1927 - Anno V - n. 1960. Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica internazionale piemontese e lombarda (S. T. I. P. E. L.) per la concessione della posa del cavo telefonico sotterraneo Baveno-Domodossola-Iselle, destinato a raccordare l'attuale cavo pupinizzato del Sempione con quello Baveno-Milano della Società stessa . . . . . » 1533

— Regio Decreto 13 ottobre 1927 - Anno V - n. 1954. Emissione, su carta filigranata, di bollettini del valore di cent. 40, lire 2,50 e 5 da servire pel pagamento anticipato delle tasse relative alla spedizione dei pacchi postali . . . . » 1535

Digitized by Google

— Regio Decreto 13 ottobre 1927 - Anno V - n. 1955. Validità dei francobolli commemorativi del XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III . . . . . *Pag.* 1536

— Regio Decreto 18 ottobre 1927 - Anno V - n. 2023. Norme relative al contratto di impiego ed alle mansioni del personale da assumere nell'Amministrazione postale telegrafica con contratto a termine . . . . . » 1536

— Regio Decreto 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 2030. Modificazioni alle norme relative al trattamento economico dei salariati dello Stato . . . . . » 1538

— Decreto Ministeriale 24 novembre 1926. Modificazioni all'Ordinamento organico della Direzione Prov. P. T. di Livorno . » 1539

— Decreto Ministeriale 31 marzo 1927 - Anno V. Soppressione, con effetto dal 1° aprile 1927, dell'Ufficio Pacchi Centro di Bologna . . . . . » 1540

— Decreto Ministeriale 4 maggio 1927 - Anno V - col quale viene disposto che l'Ufficio di Castellammare Adriatico ferrovia assuma, dal 1° luglio 1927, la denominazione di Pescara Ferrovia . . . . . » 1540

— Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V. Fusione, con effetto dal 9 luglio 1927, degli Uffici Cassa e Vaglia-Risparmi di Bergamo . . . . . » 1541

— Decreto Ministeriale 1° agosto 1927 - Anno V - col quale la Direzione Prov. P. T. di Frosinone viene compresa tra le Direzioni di 3ª classe . . . . . » 1541

— Decreto Ministeriale 29 agosto 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione della Ricevitoria di Pescara, aggregata alla Direzione Prov. di Chieti, in ufficio principale p. t. . . . . » 1541

— Decreto Ministeriale 16 settembre 1927 - Anno V. Soppressione, con effetto dal 1ª ottobre 1927, dell'Ufficio Pacchi Ferrovia di Verona . . . . . » 1542

— Decreto Ministeriale 12 novembre 1927 - Anno VI. Bando di concorso a tre posti di tecnico laureato di 2ª classe nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . » 1542

Esclusioni dalle aste . . . . . .

Estratto dei RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno . . . . . » 1544

---

§ 832 VI Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . *Pag.* 1545

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 833 Credenziale per ispettore smarrita . . . . . *Pag.* 1547

§ 834 Sorveglianza sullo sviluppo del servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori . . . . . » 1547

§ 835 Assicurazione di pacchi e raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori . . . . . » 1548

§ 836 Apertura ufficio pacchi centro a Tripoli . . . . . » 1548

§ 837 Francobolli da cent. 25 (verdi, floreali) *difettosi* . . . » 1548

Digitized by Google

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 838 Diffida al sospeso portalettere rurale di Norcia, Casciolini Ernesto . . . . . Pag. 1548
§ 839 Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni » 1549
§ 840 Aggiunte e variazioni da apportarsi agli Stabilimenti p. t. 20° elenco . . . . . » 1550
§ 841 Avviso di concorso . . . . . » 1551

SERVIZI POSTALI

POSTE

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 842 Cartoline precetto per la chiamata in servizio dei Militi della M. V. S. N. . . . . Pag. 1551
§ 843 Touring Cloub Italiano . . . . . » 1552
§ 844 Irregolare bollatura delle cartoline postali . . . . . » 1552
§ 845 Francobolli commemorativi Francescani . . . . . » 1552
§ 846 Condizionamento delle assicurate dirette all'estero . . . » 1552
§ 847 Equivalenti di tasse . . . . . » 1553
§ 848 Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato . . . . . » 1553

Pacchi

§ 849 Avviamento pacchi per gli Stati Uniti d'America . . . Pag. 1563
§ 850 17ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni per la spedizione dei pacchi postali all'estero. — 35ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A . » 1563

VAGLIA — CONTI CORRENTI — RISPARMI

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia

§ 851 Custodia di fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche (Casse-forti) . . . . Pag. 1566
§ 852 Riscossioni per conto di terzi. Protesti cambiari . . . » 1566
§ 853 Rinvenimento tessere di riconoscimento . . . . . » 1566
§ 854 Smarrimento di tessere di riconoscimento . . . . » 1567

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 855 Telegrammi con indirizzo telefonico . . . . . Pag. 1567
§ 856 Nomenclatura telegrafica Internazionale di Berna . . . » 1567
§ 857 Telegrammi di servizio ferroviario . . . . . » 1568
§ 858 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1568
§ 859 Telegrammi con indirizzi convenuti diretti a Parigi . . » 1573
§ 860 Interruzione di linee e cavi transatlantici . . . . . » 1574
§ 861 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1575

Telefoni.

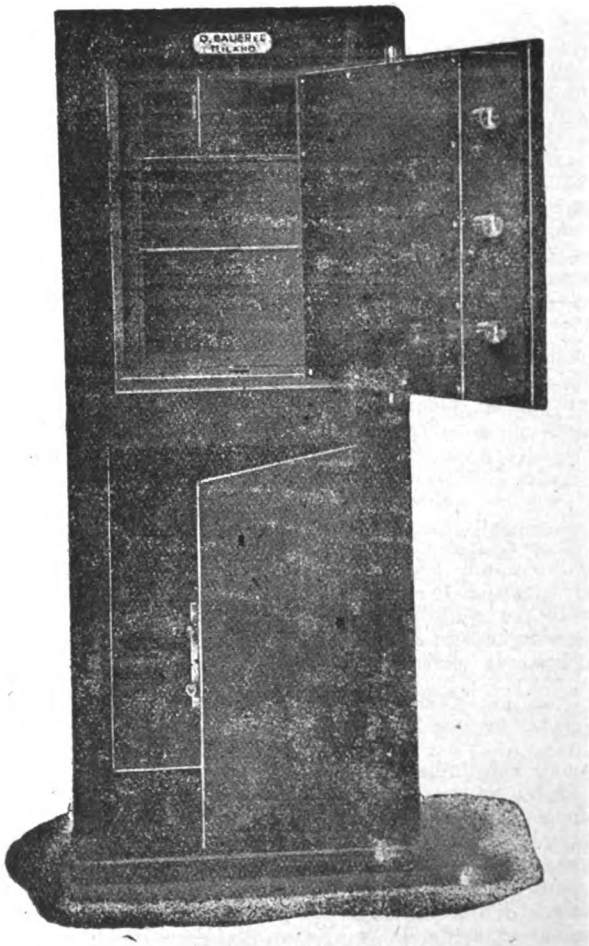
§ 862 Corrispondenza telefonica italo-olandese (Attivazione del servizio telefonico tra Amsterdam Rotterdam La Haye da una parte e Torino, Bergamo, Como, Mantova dall'altra) . Pag. 1575

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 1 DICEMBRE 1927 Fasc. XXIII
ANNO VI

Il traffico aereo civile italiano durante il 1926

Un interessante rendiconto statistico per l'esercizio 1926 del traffico sulle cinque linee italiane è stato di recente pubblicato dal Ministero dell'Aeronautica (Ufficio aviazione civile e traffico aereo).

Ecco i dati più importanti e significativi offerti dalla statistica:

Sulla linea Torino-Trieste, nel periodo 1. aprile-15 ottobre, il movimento generale fu il seguente:

Numero dei viaggi: 355; chilometri percorsi: 201.592; passeggeri: 1.382; posta kg. 1.084; merce e bagagli: kg. 11.892; percentuale dei posti utilizzati a bordo degli apparecchi: 97,32 %.

Nessun incidente alle persone si è dovuto deplorare durante i sei mesi di gestione.

Il 16 ottobre il servizio fu sospeso sulla linea Torino-Venezia e fu inaugurato alla stessa data un servizio speciale biquotidiano sul percorso Venezia-Trieste-Zara, che fu continuato fino al 31 dicembre.

Sul percorso Venezia-Trieste furono effettuati 122 viaggi; sul percorso Trieste-Zara: 92 viaggi. Nessun incidente alle persone e nessuna avaria.

In totale numero dei viaggi: 214; chilometri percorsi: 36.670; passeggeri: 206; posta: kg. 100; merci e bagagli: chilogrammi 1.578; percentuale di utilizzazione dei posti: 25 %.

La linea Genova-Palermo può considerarsi composta di tre linee distinte: Genova-Ostia, Ostia-Napoli, Napoli-Palermo. Ciascuna di esse adibisce al servizio un apparecchio diverso che percorre la linea nei due sensi. La frequenza del servizio fu bisettimanale nel primo periodo, trisettimanale nel secondo mese, e di quattro viaggi per settimana a partire dal terzo mese. Il servizio fu effettuato dal 7 aprile al 31 dicembre 1926.

L'attività generale della linea fu la seguente:

Viaggi regolarmente effettuati: 484; chilometri percorsi: 162.060; ore di volo: 1076; posta: kg. 496; merci e bagagli: chilogrammi 14.569; passeggeri: 1814.

Viaggi fuori orario: 6; chilometri percorsi: 6505; ore di volo: 44; passeggeri: 58.

Viaggi effettuati per cause diverse: 18; chilometri percorsi: 3.340; ore di volo: 20; passeggeri: 69.

Si hanno pertanto i seguenti totali: viaggi: 508; chilometri percorsi: 171.905; ore di volo: 1.140; posta: kg. 496; merci e bagagli: kg. 14.569; passeggeri: 1941.

Sulla linea aerea Brindisi-Atene-Costantinopoli, inaugurata il 1. agosto 1926, il servizio fu effettuato sin verso la fine di dicembre, due volte per settimana. Normalmente 50 viaggi avrebbero dovuto essere effettuati, ma in realtà non ne furono effettuati che 40. Nessun incidente alle persone.

Il movimento generale del traffico fu il seguente:

Chilometri percorsi: 56.357; passeggeri: 57; corriere postale kg. 138; merci e bagagli: kg. 5.002.

Il servizio sulla Venezia-Vienna fu effettuato dal 18 agosto alla fine di dicembre. Durante il primo mese il servizio ebbe luogo tre volte la settimana; durante il secondo mese divenne quotidiano sulla tappa Venezia-Klangefurt, e a partire dal terzo mese fu quotidiano lungo tutto il percorso. Normalmente il numero totale dei viaggi doveva raggiungere i 196, ma non ne furono effet-

Digitized by Google

tuati che 159, tra i quali 70 compirono l'intero percorso e 44 il tronco Venezia-Klangefurt (mentre il servizio Klangefurt-Vienna venne sospeso per un mese).

Il movimento totale sulle cinque linee e su uno sviluppo di 3.844 chilometri durante il 1926 risulta dai seguenti dati:

Chilometri percorsi: 523.122; ore di volo: 3524; passeggeri: 3.991; posta: kg. 1.571; merci e bagagli: kg. 40.907; percentuale dei posti occupati rispetto ai disponibili: 45,80 %.

Questo il quadro generale del nostro traffico aviatorio, traffico d'intensa attività che lascia intravvedere il più promettente avvenire.

Giurisprudenza

Impiegati dello Stato — Preannunzio di provvedimento disciplinare di sospensione con riserva di durata — Non illegittimo, quando sopravvenga provvedimento disciplinare con ogni garanzia — Potestà del Ministro prima dell'intervento del Consiglio di disciplina — Divieto dell'incolpato di essere udito personalmente.

(Consiglio di Stato, IV Sez., 13 maggio 1927 — Mezzabotta Aldo c. Ministero dell'Istruzione).

Non è illegittima una comunicazione ministeriale, con la quale sia stato preannunciato il provvedimento disciplinare di sospensione dal grado con privazione dello stipendio, con riserva di determinarne la durata, poichè tale comunicazione nessun altro valore e significato poteva avere se non quello di esprimere l'intendimento del Ministro di promuovere giudizio disciplinare per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 62 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2960.

La competenza esclusiva del Ministro che ha per conseguenza la definitività del provvedimento disciplinare è stabilita dalla legge (art. 7 del R. D. n. 2960) nei casi di intervenuta proposta della Commissione di disciplina o di seguita deliberazione del Consiglio dei Ministri, ancorchè trattisi di applicazione di punizione normalmente demandata al Capo Ufficio, ovvero di proscioglimento dell'impiegato.

Prima che il parere del Consiglio di disciplina sia intervenuto ben può il Ministro, valutando le giustificazioni dell'impiegato ai fini dell'applicazione delle diverse sanzioni, rimettere gli atti del procedimento all'autorità inferiore, per la pronuncia di sua competenza, nè la competenza dell'organo superiore può rimanere vincolata dalla notificazione degli addebiti, costituenti solo la base di fatto del giudizio.

Non manca di motivazione il provvedimento disciplinare, e tanto meno può a tale titolo censurarsi il Decreto ministeriale adottato nel ricorso gerarchico, che lo riporta alle conclusioni del Consiglio di disciplina dichiarando che esse fanno parte integralmente del provvedimento.

Il diritto dell'incolpato di essere udito personalmente, sancito dall'art. 73 del R. D. 30 dicembre 1923, si riferisce esclusivamente alle ipotesi di giudizio disciplinare che si svolga dinanzi al Consiglio di disciplina, ma non può invocarsi per i minori procedimenti disciplinari.

Ricevitrice postale — Pubblico ufficiale — Peculato — Soppressione di corrispondenze — Firma falsa — Falso in atto pubblico.

(Tribunale di Sondrio - 22 marzo 1927 — c. Pedrola).

La Ricevitrice postale, come quella che per delegazione della pubblica autorità ha la amministrazione e l'esazione di denaro di proprietà dello Stato e la cutodia di valori di pertinenza dello stesso, o dei quali lo Stato deve

Digitized by Google

rispondere è pubblico ufficiale: e conseguentemente quando detta ricevitrice postale sottrae lettere assicurate, delle quali ha la custodia per ragioni d'ufficio, allo scopo di appropriarsi il denaro in esse contenuto, commette peculato, integrandosi nel fatto gli estremi tutti di tale reato, che si compendiano nello abuso della pubblica fiducia.

Ciò è incontroverso in dottrina e costante in giurisprudenza.

E' invece fluttuante la giurisprudenza — e varia l'opinione dei trattatisti — se la soppressione delle corrispondenze al fine d'appropriarsi del denaro ivi contenuto da parte dell'impiegato postale, costituisce reato di cui all'articolo 162 *cod. pen. concorrente materialmente con il reato di cui all'art.* 168, *a sensi dell'art.* 77, *ovvero se vi sia concorso formale ai sensi dell'art.* 78.

Ritiene il Collegio di seguire quest'ultimo criterio poichè, invero, quando l'unico movente dell'agente sia quello di lucrare indebitamente del danaro contenuto nelle lettere assicurate, non si possa vedere che un concorso veramente formale di reati, inquantochè l'appropriazione di denari di cui l'agente quale pubblico ufficiale ha la custodia non può altrimenti consumarsi se non con la soppressione o manomissione delle corrispondenze, essendo poi assolutamente escluso lo scopo di violarne il segreto.

L'impiegato postale che sottrae una lettera assicurata e falsifica la firma del destinatario viola due distinte disposizioni di legge: al fine del lucro illecito si aggiunge il dolo formale del falso commesso allo scopo di dare una prova dell'avvenuta consegna, reato che non è insito sul primo ma è a sè stante, poichè il peculato può essere consumato indipendentemente da tale falso.

I registri, i bollettari in genere che servono di riscontro e di controllo sul movimento del servizio postale, che è gestione statale, sono ritenuti per costante giurisprudenza atti pubblici, e fra essi, di speciale importanza è il registro delle consegne delle assicurate mod. 28 *che legittima le consegne stesse, liberando lo Stato di ogni responsabilità.*

Spoglio di Riviste

L'avvenire della aviazione postale.

In un articolo pubblicato in *Mer et Colonies* del mese di ottobre, il signor Pierre Desbordes parla della posta aerea, destinata a divenire una delle applicazioni più importanti dell'aviazione commerciale. Si potrebbe anzi quasi dire che è la ragione d'essere di essa, poichè in avvenire il traffico postale aereo prenderà il sopravvento sul traffico dei passeggeri.

La posta area può rendere servizi immensi agli utenti; ma se si vuole che il numero di questi aumenti bisogna organizzare i servizi postali aerei in maniera che essi rispondano ai requisiti richiesti dagli utenti stessi. L'A. afferma che in questo ramo resta da fare tutto o quasi. L'aviazione, per l'inoltro della posta, è giustificata solo se permette di realizzare un effettivo guadagno di tempo sugli altri mezzi di trasporto.

L'aereo Parigi-Costantinopoli guadagna da 24 a 36 ore sulla ferrovia, mentre il Parigi-Londra non permette di guadagnare più di 4 o 5 ore sul treno e sul bastimento. Non bisogna quindi allarmarsi se il traffico postale su queste linee brevi sia relativamente scarso, mentre su linee lunghe in Europa si arrivano a trasportare in ogni anno molti milioni di lettere.

Un vantaggio veramente enorme è portato all'aviazione postale dalla organizzazione del volo notturno come quello tra New York e S. Francisco che l'A. descrive e di cui questa Rivista si è occupata più volte.

La Germania del resto che esercisce una grande quantità di linee commerciali, ha già in Europa affrontato il problema della navigazione notturna con lo schema americano, modificato in base alle distanze da percorrere, essendo queste molto minori.

Apprendiamo che è allo studio una linea Parigi-Londra con velivoli destinati unicamente alla Posta, per cui in meno di 24 ore si potrebbe avere la risposta fra queste due città.

Digitized by Google

Le aeronavi pel servizio aereo Europa-America del Sud.

Prossimamente sarà attuato un regolare servizio aereo per passeggeri tra l'Europa e l'America del Sud. Il noto aeronauta ing. Hugo Eckener, che pilotò il dirigibile « Z. R. 3 » dalla Germania agli Stati Uniti e che è attualmente uno dei tecnici delle officine Zeppelin incaricato di sorvegliare personalmente i preparativi della linea, ha dichiarato che le aeronavi in progetto avranno 225 metri di lunghezza, 32 di diametro, con un volume di 105.000 metri cubi e trasporteranno comodamente venti passeggeri e 12.000 chilogrammi di carico oltre la corrispondenza.

Le aeronavi inizieranno il volo da Siviglia, e toccando le Canarie e Capo Verde, raggiungeranno Rio de Janeiro proseguendo per Buenos Aires.

E' questa la prima linea transatlantica aerea. Non conosco — ha detto l'ing. Eckener — altro Paese in cui maggiori siano le possibilità e l'urgenza di un traffico aereo intenso lungo la costa del Brasile e attraverso il suo interno fino a La Paz.

L'ing. Eckener sorveglia i lavori di costruzione dei campi di atterraggio, degli hangar e delle officine lungo tutta la costa orientale dell'Atlantico da Rio Janeiro alla capitale argentina.

I portalettere urbani in Ispagna.

Pochi sanno che in Ispagna, vige l'obbligo di pagare 5 centesimi per ogni lettera ricevuta. L'uso risale al tempo in cui la posta arrivava una volta la settimana e ognuno poteva andarsela a ritirare. Solo chi non aveva un domestico o non si poteva muovere riceveva la posta a casa. La Posta si portava ordinariamente fino all'Ufficio e non oltre. Con una Ordinanza generale del 1794 la tassa fu estesa a tutti i pieghi e poi ai periodici.

Il provento della tassa era distribuito fra i portalettere e costituiva la loro remunerazione. Esso ascese a oltre due milioni di pesetas e la cifra troppo elevata impedì che lo Stato si accollasse l'onere di una distribuzione a domicilio, come si pratica in tutti forse gli altri paesi (ad eccezione di.... Sanmarino).

Le perizie del modesto quanto benemerito corpo dei portalettere urbani sono raccontate briosamente in un elegante volumetto recentissimo del sig. Ricardo Ortiz Vivas distinto funzionario della Direzione generale delle Poste spagnole già noto per altri lavori, di cui alcuni brani furono ed altri saranno pubblicati in questa Rivista. Il libro ha una brillante prefazione di Gaetano Aleazar Molina ed è arricchito dei regolamenti ed Ordinamenti spagnole vecchie e nuove relative ai *carteros*, benemerita classe di lavoratori dlle Comunicazioni.

Segnale di emissione per areoplani in pericolo.

Una Commissione nominata dalla Lega internazionale di aeronautica composta da un delegato dell'Inghilterra, del Giappone, della Francia e dell'Italia si è riunita allo scopo di far adottare in tutti i paesi un sistema di trasmissione automatica di un segnale radiotelegrafico in caso di difficoltà a bordo di aeroplani.

In caso di pericolo il pilota non ha che da premere un bottone, perchè un segnale radiotelegrafico convenzionale, venga emesso automaticamente con l'indicazione dell'aeroplano, e ciò ininterrottamente.

Una tale chiamata, semplice e di grande portata, può permettere alle stazioni terrestri di radiogoniometrare il luogo dell'incidente.

Dopo varie prove che sembrarono buone, la Commissione ha deciso l'adozione di questo sistema.

La radiotelegrafia nelle colonie francesi dell'Africa.

E' stata aperta una nuova grande stazione radiotelegrafica a Brazzaville nell'Africa equatoriale francese, la quale costituisce un altro importante collegamento della Francia con le sue colonie.

Digitized by Google

Ricevitori Postali

per l'acquisto della

CASSAFORTE

dovete rivolgervi alla più Grande

FABBRICA ITALIANA

DITTA

PARMA ANTONIO & Figli

SARONNO

Che è stata prescelta dalla

Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici

per la fornitura in blocco delle Casseforti.

I prezzi e le condizioni concordate verranno applicati anche nei Vostri confronti.

Inoltre: La CASSAFORTE che risponde a tutti i requisiti di perfetta sicurezza, **Vi verrà fornita già collaudata** *evitando Vi così ogni noia e assicurando Vi nel contempo la massima Vostra convenienza.*

Digitized by Google

P. N. F.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FASCISTA
DEI POSTELEGRAFONICI

ROMA 10 SETTEMBRE 1927 ...N°
VIA TORINO, 11 - TELEF. 61-3-13

SEGRETERIA GENERALE

Spett. Ditta PARMA ANTONIC & C°
SARONNO

N. Prot. ...

Spett. Ditta.

Con riferimento alla N/ lettera del 22 Giugno 1927 con la quale venne indetta una gara fra le principali Ditte costruttrici di casse forti corazzate per la fornitura degli Uffici Postali, secondo il capitolato a suo tempo trasmesso, si partecipa che codesta Spett. Ditta è rimasta vincitrice del concorso stesso, avendo offerto le condizioni più convenienti ed ottima garanzia per una sollecita e soddisfacente fornitura.

Con separata lettera che si intenderà integrativa alla presente saranno comunicate le condizioni particolareggiate per l'espletamento dell'ordinazione che Le verrà affidata.

Con distinti saluti.

Il Segretario Generale
(ALESSANDRO ALESSANDRINI)

Digitized by Google

Fornitori ed Appaltatori della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Giusti e Mennocchi	Via A. Tiarini, 6 Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostro
Ufficio Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C.	Torino Via Montebianco N. 1, 5, 7, 16, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V. Valdirivo, 3	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercàntili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Arturo Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 344	Apparecchi telefonici, centralini, centrali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (18) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 8	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz, anonima	Milano Via Pietro Calvi, 31	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Salusso n. 10	Casseforti impianti di sicurezza

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa ((trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos- Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano. Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova t Napoli	Genova - Napoli - New York - Filsdelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland » Holland Oost-Azio Lijn . . . Holland Australia Lijn . . . Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova 4 Casella postale 471 idem idem Genova Palazzo della Meridiana	Linea postale Colombo, Singapore, Indie Olandesi Linea postale Cina, Giappone Linea commerciale Australasia *Linea delle Indie*: « Aquileja » partirà il giorno 11 novembre alle ore 10 a. m. per Napoli. Porto Said, Suez, Adem e Bombay. « Arabia » partirà il 25 Novembre alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Karachi Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Batavia Samarang e Soerabaya.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*) « Genova » partirà il 9 Dicembre alle ore 10 a. m. per Napoli, Porto Said, Suez, Aden e Bombay. « Capodimonte » partirà il 23 dicembre alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez. Karachi e Bombay.

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo. 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V - N. 2036.

Variazioni ai bilanci dell'entrata e della spesa di vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai bilanci speciali dell'Amministrazione del Fondo per il culto degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano e Torino, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Colonia Eritrea, per l'esercizio medesimo.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 12 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, nn. 451, 452, 453, 454 e 504; 2 giugno 1927, n. 831; 9 giugno 1927, nn. 857, 858 e 859, e 16 giugno 1927, nn. 942 e 943;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, d'introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei vari Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1927-28 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(*Omissis*).

Art. 4.

Nei bilanci speciali dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano e Torino, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(*Omissis*).

Questo decreto, che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - AnnoV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI-VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì, 10 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 55. — SIROVICH.

TABELLA A.

Digitized by Google

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1927-28.

Variazioni in aumento:

(*Omissis*).

Cap. n. 287-*bis* (di nuova istituzione). — Somme dovute dalla Azienda di Stato per i servizi telefonici a rifusione delle anticipazioni fatte dalla Cassa Depositi e Prestiti per lavori telefonici, ed a quell'Istituto rimborsate anticipatamente dal Tesoro in base al R. decreto 23 giugno 1927, n. 1039, (legge 20 marzo 1913, n. 253; saldo della 12ª delle 35 annualità). L. 2.694.096.10

(*Omissis*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI

TABELLA D.

Tabella di variazioni ai bilanci di aziende speciali per l'esercizio finanziario 1927-28.

(*Omissis*).

III. — *Variazioni al bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

SPESA.

Modifica di denominazione:

Cap. n. 18. — Rimborso al Tesoro delle annualità dovute alla Cassa Depositi e Prestiti a rifusione delle anticipazioni fatte per lavori telefonici in base alla legge 20 marzo 1913, n. 253, e dal Tesoro medesimo restituite anticipatamente a seguito del R. decreto 23 giugno 1927, n. 1039, con le somme stanziate al cap. 540-*bis* dello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1926-27 (12ª delle 35 annualità).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI

Regio decreto 6 ottobre 1927 - Anno V. - N. 1956.

Concessione per l'impianto e l'esercizio di un'antenna sperimentale per collaudo di apparecchi radioelettrici trasmittenti e riceventi da installarsi in Genova, alla Società Italiana Marconi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 4 novembre 1927 - VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;
Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;
Visto il R. decreto legge n. 655 del 1° maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto il R. decreto n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Vista la domanda con la quale la Società Italiana Marconi di Roma chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di una antenna sperimentale per collaudo di apparecchi radioelettrici trasmittenti e riceventi;
Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;

Digitized by Google

Visto l'atto di sottomissione col quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto con i Ministri per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società Italiana Marconi, con sede in Roma, via Condotti, n. 11, la concessione per l'impianto e l'esercizio di un'antenna sperimentale per collaudo di apparecchi radioelettrici trasmittenti e riceventi da installarsi in Genova, via Varese n. 5.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni cinque a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto, salvo a prorogarla con le eventuali modificazioni che potranno essere suggerite dalla tecnica.

Art. 3.

La concessione è accordata alle condizioni della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni legislative, regolamentari di qualsiasi genere esistenti e che potranno essere, in seguito, emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

La concessione è accordata a tutto rischio e pericolo della Società e non implicherà alcun privilegio a suo vantaggio riservandosi il Governo la facoltà di concedere a Società, Compagnie o a privati l'impianto di altre stazioni radiotelegrafiche trasmittenti o riceventi adibite allo stesso scopo oppure a scopi diversi sia per il servizio privato che per servizio pubblico in qualsiasi località, compresa quella indicata nel presente decreto, senza che la Società stessa possa vantare nessun diritto di proprietà, nè avanzare alcun reclamo. Lo Stato non assume nessuna responsabilità per le difficoltà che potessero sorgere fra i diversi concessionari, nell'esercizio dei rispettivi impianti, sia per qualsiasi altra causa, motivo o ragione.

Art. 5.

La stazione data in concessione deve essere adibita unicamente alla prova del collaudo di apparecchi radioelettrici trasmittenti e riceventi restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi, oppure nello interesse particolare della Società concessionaria.

Art. 6.

I collaudi degli apparecchi di trasmissione dovranno essere effettuati alle seguenti condizioni:

1° con qualsiasi lunghezza d'onda e con qualsiasi potenza purchè siano all'uopo impiegati aerei fittizi;

2° le eventuali prove di trasmissione con aerei normali dovranno essere fatte nelle seguenti ore:

dalle 0000 alle 0200, dalle 1100 alle 1200, dalle 1400 alle 1500, dalle 1600 alle 1700;

3° i collaudi e le prove di cui ai precedenti comma 1° e 2°, dovranno essere immediatamente sospesi allorchè ne venisse fatta richiesta dalle autorità militari locali o per telefono o con qualunque altro mezzo, e ripresi soltanto dopo successivo avviso;

4° le condizioni di cui ai comma 1° e 2° possono subire delle varianti in dipendenza delle modificazioni che eventualmente venissero apportate alle stazioni r. t. militari, in conseguenza dei progressi della tecnica r. t. o delle esigenze militari.

Art. 7.

La concessione è esclusivamente accordata alla « Società Italiana Marconi » la quale non dovrà affittare o cedere ad altri parzialmente o totalmente la concessione senza espressa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni.

Digitized by Google

Art. 8.

La stazione chiesta in concessione sarà sottoposta ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle Comunicazioni.

Art. 9.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle Comunicazioni avranno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali della stazione chiesta in concessione per eseguire operazioni di controllo, e la Società concessionaria si obbliga a dare tutte le spiegazioni che potranno esserle domandate.

Art. 10.

La stazione chiesta in concessione sarà mantenuta a cura e spese della Società concessionaria la quale sarà pienamente responsabile delle modalità di esecuzione e dei risultati dell'impianto nonchè di quanto potrà derivare dal funzionamento della stazione medesima.

Art. 11.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi previsti dalla legge e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo, e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati, per maggiore garanzia della sospensione del funzionamento della stazione.

Art. 12.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie e i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non sono a lei dirette ed a non farne alcun uso.

Art. 13.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in genere della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 14.

Il personale adibito all'esercizio della stazione data in concessione dovrà essere munito di brevetto e dei certificati indicati all'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni mediante esame sul programma di cui al su citato articolo.

Il Ministero delle Comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego ed altresì di vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 15.

La Società concessionaria si obbliga a pagare mediante vaglia di servizio intestato al cassiere provinciale delle Poste e Telegrafi di Roma il canone annuo anticipato di lire 5000 le quali verranno imputate sul capitolo 14 del bilancio di entrata per l'esercizio 1927-28 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto. A garanzia del pagamento di detto canone la Società concessionaria unisce la quietanza del deposito cauzionale pari ad una annata del canone stesso versato presso la locale Regia tesoreria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 29 *ottobre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 265 *foglio* 173. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 6 ottobre 1927 - Anno V. - N. 1960.

Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda (S.T.I.P.E.L.) per la concessione della posa del cavo telefonico sotterraneo Baveno-Domodossola-Iselle, destinato a raccordare l'attuale cavo pupinizzato del Sempione con quello Baveno-Milano della Società stessa.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 5 novembre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 505 del 23 aprile 1925, approvante la convenzione con la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª zona;

Visti i Regi decreti 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, e i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il parere del Consiglio di Amministrazione per le Poste e Telegrafi in data 12 agosto 1927 circa l'opportunità di concedere l'autorizzazione alla Stipel di prolungare il cavo Torino-Milano-Laghi fino al Sempione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto col Ministro per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione aggiuntiva, stipulata in data 2 settembre 1927 fra i Ministeri delle Comunicazioni e delle Finanze da una parte e la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda dall'altra per la concessione alla Stipel della posa del cavo telefonico sotterraneo Baveno-Domodossola-Iselle, destinato a raccordare l'attuale cavo pupinizzato del Sempione con quello Baveno-Milano della Società stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 29 *ottobre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 265 *foglio* 177. — SIROVICH.

N. di repertorio 39.

REGNANDO S. M. VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1927, addì 2 del mese di settembre (Anno V), alle ore 17.30. in una sala della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, in via del Seminario, avanti a me Santini dott. Mario, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per conto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, sono comparsi:

Da una parte: il comandante gr. uff. prof. Giuseppe Pession, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, ed il gr. uff. dott. Nicola Muratore, direttore capo di divisione, in rappresentanza del Ministero delle finanze; e dall'altra parte: il sig. ing. Pio Venturini, in rappresentanza della « S.T.I.P.E.L. » (Società telefonica interregionale piemontese e lombarda) come da procura in atti; persone a me cognite e della cui veste e capacità mi sono accertato, le quali, alla presenza dei signori gr. uff. ing. Giacomo Magagnini, direttore dell'Azienda di Stato

Digitized by Google

per i servizi telefonici, e cav. uff. ing. Alberto Fornò, testimoni cogniti ed idonei a norma di legge, hanno stipulato e stipulano quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione concede alla Società telefonica interregionale piemontese, e lombarda la facoltà di posare il cavo telefonico sotterraneo Baveno-Domodossola-Iselle da essa proposto, destinato a raccordare l'attuale cavo pupinizzato del Sempione con quello Baveno-Milano della Società stessa.

Il cavo sarà costruito con conduttori di millimetri 1,3 e conterrà 10 bicoppie nel tratto Iselle-Domodossola e 12 bicoppie nel tratto Domodossola-Baveno.

Nella tratta raccordo cavo Sempione-Baveno, la pupinizzazione delle 10 bicoppie destinate ad essere prolungate fino a Milano dovrà essere fatta a mezzo di rocchetti Pupin la cui induttanza sarà di 177 mH. per quelli da inserire nei circuiti reali e di 107 mH. per quelli da inserire nei circuiti virtuali, a differenza di quella dei rocchetti inseriti nei circuiti della tratta Baveno-Milano per i quali tale induttanza è rispettivamente di mH. 177 e mH. 63.

La S.T.I.P.E.L. provederà all'allestimento di una stazione amplificatrice, e l'amplificazione dovrà essere tale che l'equivalente residuo di trasmissione fra due stazioni amplificatrici contigue non superi il valore $b=1.3$.

Tutti i circuiti dovranno funzionare regolarmente, essere esenti da disturbi induttivi ed avere le costanti che, per bicoppie per conduttori di ugual diametro, sono state stabilite nei capitolati tecnici allegati al contratto per i cavi della rete nazionale stipulato il 5 giugno 1926 tra il Ministero delle comunicazioni e la Società italiana reti telefoniche interurbane. I circuiti stessi, inoltre, collegati con quelli della rete nazionale dovranno permettere la corrispondenza fino alla distanza consentita dai circuiti dello stesso tipo della rete medesima.

Art. 2.

La concessione di cui al precedente articolo viene accordata alla condizione espressa che sul cavo della « Stipel » verrà istradato quel traffico internazionale che di momento in momento sarà determinato in modo insindacabile dall'Amministrazione governativa, e perciò il collegamento delle dieci bicoppie del nuovo cavo della « Stipel » con quelle del cavo Sempione sarà fatto in modo da conservare il collegamento delle attuali linee aeree dello Stato fino a quando sarà necessario.

In caso di ripartizione delle tasse fra lo Stato e la Società essa avverrà secondo i patti delle convenzioni in vigore.

Art. 3.

La presente convenzione aggiuntiva è soggetta a tutte le norme, clausole, condizioni ed esenzioni contenute nella convenzione principale stipulata fra le parti addì 1° aprile 1925. In conseguenza è esente da ogni tassa di registro e bollo.

Richiesto, ho ricevuto questo atto e dopo averne data lettura, a chiara ed intelligibile voce, alle parti contraenti, in presenza dei testimoni, ed avuta dichiarazione da esse che l'atto stesso è conforme alla loro volontà, tutti gli intervenuti lo hanno con me sottoscritto.

Quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, occupa cinque pagine e quattordici righe della sesta di due fogli uso bollo.

Giuseppe Pession.
Nicola Muratore.
Ing. Pio E. Venturini, n. n.
Ing. Giacomo Magagnini, teste.
Ing. Alberto Fornò.
Mario Santini.

Reg. a Roma lì 2 novembre 1927 - Anno VI - Uff. atti pubblici, lib. 1640, vol. 458. *Gratis.*

Digitized by Google

Regio Decreto 13 ottobre 1927 - Anno V - n. 1954.

Emissione su carta filigranata, di bollettini del valore di cent. 40, lire 2.50 e 5 da servire pel pagamento anticipato delle tasse relative alla spedizione dei pacchi postali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 3 novembre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 20 maggio 1926, n. 936, che autorizza l'emissione di bollettini per pacchi, stampati su cartoncino;

Visto il R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 837, che riduce alcune tasse postali;

Riconosciuto opportuno di provvedere all'emissione di bollettini per pacchi stampati su carta filigranata anzichè su cartoncino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione, su carta filigranata, di bollettini del valore di centesimi 40, lire 2.50 e 5 da servire pel pagamento anticipato delle tasse relative alla spedizione dei pacchi postali.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate tutte le caratteristiche tecniche dei bollettini di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Gli attuali bollettini per pacchi da centesimi 40, lire 2.50, 3, 5, 8 e 13 saranno validi fino a tutto il 31 dicembre 1927 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati, fino a tutto il 31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 171. — SIROVICH.

Regio decreto 13 ottobre 1927 - Anno V. - N. 1955.

Validità dei francobolli commemorativi del XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 3 novembre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Regi decreti 4 giugno 1925, n. 1112, e 21 gennaio 1926, n. 320, che autorizzano l'emissione di speciali francobolli commemorativi del Nostro XXV anno di Regno del valore di cent. 60, lire 1 ed 1,25;

Digitized by Google

Riconosciuto opportuno di stabilire i termini di validità e di ammissione al cambio dei francobolli stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto con quello per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli commemorativi del Nostro XXV anno di Regno del valore di centesimi 60, lire 1 ed 1,25 sono dichiarati fuori corso di validità dal 1° gennaio 1928 e sono ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, fino al 31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE III

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 29 *ottobre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 265, *foglio* 172. — SIROVICH.

Regio decreto 18 ottobre 1927 - Anno V. - N. 2023.

Norme relative al contratto di impiego ed alle mansioni del personale da assumere nell'Amministrazione postale telegrafica con contratto a termine.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 9 novembre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733;

Udito il parere del Consiglio di Amministrazione per le Poste ed i Telegrafi;

Su proposta del Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, di concerto col Ministro per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Tutti i contratti da stipularsi dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi col personale da assumere con contratto a termine, ai sensi degli articoli 3, 31 e 39 del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733, saranno regolati dal presente decreto.

Art. 2.

La durata del contratto d'impiego non potrà superare il limite di cinque anni.

E' in facoltà insindacabile del Direttore Generale, tenuto conto della capacità, del rendimento e della condotta, di confermare in servizio per successivi periodi quinquennali il personale assunto con contratto a termine.

Art. 3.

Il personale che risulti vincitore dei concorsi di cui all'art. 1, assume la denominazione di « impiegato ausiliario » se con attribuzioni di impiegato, e di « agente subalterno ausiliario » se con attribuzioni di agente subalterno.

Col bando di concorso sarà notificata la retribuzione del personale da assumere con contratto, tenuto conto delle attribuzioni da disimpegnare e dei prezzi locali della mano d'opera.

La misura della retribuzione stessa sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Digitized by Google

Art. 4.

Gli impiegati ausiliari saranno applicati a tutti i servizi attivi esecutivi e d'ordine, postali e telegrafici, ed ai soli lavori a cottimo negli uffici amministrativi e contabili dell'Amministrazione Centrale e Provinciale.

Gli agenti subalterni ausiliari saranno adibiti a mansioni subalterne e di fatica, compresi i servizi di pulizia ed il recapito dei telegrammi e degli espressi.

Art. 5.

Per partecipare ai concorsi che saranno banditi per impiegato od agente subalterno ausiliario, oltre a soddisfare alle condizioni stabilite dal R. decreto 15 agosto 1926, numero 1733, i concorrenti dovranno possedere il diploma di licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure la licenza di scuola complementare o di scuola professionale di 2° grado, se aspiranti ai posti di impiegato ausiliario, e la licenza di scuola elementare se aspiranti ai posti di agente subalterno ausiliario.

Art. 6.

Il requisito di cui all'art. precedente non è richiesto al personale di cui all'art. 39, comma 3°, del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733.

Art. 7.

Gli aspiranti ai posti d'impiegato ausiliario dovranno sostenere le prove di esame stabilite col decreto-bando di concorso.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame ed eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano, per tale fatto, alcun diritto a coprire quelli che si rendano successivamente vacanti.

I posti di agente subalterno ausiliario saranno invece conferiti mediante concorso per titoli.

Tanto negli scrutini per esami ai posti di impiegato ausiliario, quanto in quelli per titoli ai posti di agente subalterno ausiliario, a parità di merito, sarà data la preferenza ai concorrenti in possesso di benemerenze militari.

Art. 8.

I vincitori dei concorsi a posti di impiegato e di agente subalterno ausiliario, hanno l'obbligo di risiedere nella residenza stabilita dall'Amministrazione nel bando di concorso per tutta la durata del contratto.

Coloro che entro cinque giorni dall'avvenuta comunicazione non raggiungessero la residenza fissata o non firmassero il contratto saranno dichiarati rinunciatari.

Art. 9.

Il contratto potrà essere rescisso anche prima della scadenza a giudizio insindacabile del direttore generale:

1° per scarso rendimento o per inadeguata capacità alle mansioni assegnate;

2° per volontario abbandono del servizio;

3° per licenziamento, ai sensi dell'art. 14 e fermo il disposto degli articoli 8 e 13.

In caso di rescissione del contratto o di licenziamento, qualunque ne sia la causa, nessun indennizzo è dovuto al personale ausiliario.

Art. 10.

Il personale ausiliario sarà assicurato presso uno degli istituti nazionali di assicurazione, a scelta dell'Amministrazione, sulla base di un contributo da versarsi all'istituto prescelto, in ragione del 12 per cento sulle diarie al lordo.

Il contributo stesso sarà corrisposto in ragione dell'8 per cento dall'Amministrazione e del 4 per cento dal personale ausiliario, mediante ritenuta sulle diarie.

Digitized by Google

Art. 11.

All'atto dell'assunzione a contratto, il personale ausiliario dovrà dare, in presenza di due testimoni avanti al superiore diretto, solenne promessa di diligenza, segretezza e fedeltà con la seguente formula:

« Prometto che sarò fedele al Re ed ai suoi Reali successori, che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, che adempirò a tutti gli obblighi del mio ufficio con diligenza e con zelo per il pubblico bene e nell'interesse dell'Amministrazione, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la mia condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

« Dichiaro che non appartengo e prometto che non apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concili coi doveri del mio ufficio.

« Prometto di adempiere a tutti i miei doveri, al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria ».

Art. 12.

L'orario giornaliero normale è di sette ore per gli impiegati e di otto ore per gli agenti ausiliari.

Quando necessità di servizio lo richiedano, il personale ausiliario può essere trattenuto in servizio oltre l'orario d'obbligo ed anche durante le ore notturne.

Il servizio prestato oltre i limiti stabiliti dal presente articolo, sarà retribuito nella misura di L. 2.25 all'ora per gli impiegati e L. 1.60 all'ora per gli agenti ausiliari.

Art. 13.

Al personale ausiliario potrà essere concesso, oltre al riposo settimanale retribuito, un congedo annuale con diritto a retribuzione, che non superi i trenta giorni.

In caso di assenze per malattia, debitamente accertata, il personale stesso conserva la retribuzione sino al limite massimo di venti giorni nell'anno.

Qualora le assenze per qualsiasi causa superino complessivamente i 90 giorni nell'anno, il personale ausiliario sarà licenziato di diritto.

Nei casi d'infortunio o di malattia causata dal servizio saranno adottate per gli ausiliari le norme speciali emanate dall'Amministrazione per il personale non di ruolo.

L'Amministrazione conserva il posto agli ausiliari chiamati alle armi per obbligo di leva, i quali si ripresentino alla Direzione dalla quale dipendevano per riassumervi servizio entro cinque giorni dalla data di congedamento dalle armi.

Art. 14.

Per lievi mancanze in servizio, il personale ausiliario può essere punito dal capo dell'ufficio da cui dipende con ammende sino a L. 25.

Per mancanze gravi, per difetto di rettitudine o per cattiva condotta morale e politica il personale stesso viene, invece, licenziato.

Il licenziamento viene adottato con provvedimento insindacabile del direttore generale.

Art. 15.

A tutti gli effetti giuridici ed amministrativi al personale ausiliario è riconosciuta la qualifica di pubblico ufficiale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1927 - Anno V.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1927 - Anno VI.

Atti del Governo, registro 266, *foglio* 42. — SIROVICH.

Digitized by Google

Regio decreto 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 2030.

Modificazioni alle norme relative al trattamento economico dei salariati dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'11 novembre 1927 - Anno VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, è modificato come appresso:

« Il numero degli operai temporanei e giornalieri varia a seconda delle esigenze dei servizi e dei lavori, e le loro paghe sono determinate — seguendo i criteri di cui al successivo art. 16, e tenendo presenti, ove ne sia il caso, i salari medi della piazza o della regione circostante — dall'Amministrazione centrale ovvero, quando lo consentano i singoli regolamenti, dagli organi dirigenti responsabili, ai quali ultimi è vietato di eccedere, per qualsiasi motivo, gli assegni di fondi loro fatti, nei limiti delle disposizioni del bilancio, dalle singole Amministrazioni centrali ».

Art. 2.

L'art. 16 del testo unico approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, è modificato come segue:

« Criteri analoghi a quelli stabiliti dal secondo comma del precedente art. 15 sono seguiti per gli operai temporanei e giornalieri, fermo restando, quanto alla paga, il disposto del primo comma del precedente art. 5 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 48. — SIROVICH.

Decreto Ministeriale 24 novembre 1926 - Anno V.

Modificazioni all'ordinamento della Direzione Prov. P. T. di Livorno.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto Legge N. 1729 del 4 settembre 1925;

Constatata la necessità assoluta di dare alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Livorno un diverso assetto organico, confacente alle aumentate esigenze del servizio delle corrispondenze;

DECRETA:

Articolo 1. — Con effetto dal 1° Dicembre 1926 gli uffici principali delle Sezioni Riunite e delle Raccomandate a Livorno, sono fusi in unico ufficio Principale denominato « Ufficio Corrispondenze ».

Digitized by Google

Articolo 2. — Dalla data medesima è istituito nella stessa città, un nuovo Ufficio Postale Principale alla Stazione, il quale assume la denominazione di « Ufficio Poste Ferrovia ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi-Telefoni.

Roma, addì 24 Novembre 1926.

Il Ministro: CIANO.

Visto: *Il Direttore Capo di Ragioneria*: CECCHI.
Registrato alla Corte dei Conti addì 27 *Settembre* 1927.
Reg. N. 21, *Uff. Risc. Poste. Fogl. N.* 240.

NORCHI.

Decreto Ministeriale 31 marzo 1927 - Anno V.

Soppressione dell'Ufficio Pacchi Centro di Bologna.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto gli articoli 11 e 12 del R. D. 1729 del 4 settembre 1925;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di riunire a Bologna il servizio dei pacchi centro con quello dei pacchi domicilio;

DECRETA:

Con effetto del 1° aprile 1927 l'ufficio Pacchi Centro di Bologna è soppresso e dalla data medesima, il relativo servizio passa all'ufficio Pacchi Ferrovia ivi esistente.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi - Telefoni.

Roma, lì 31 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 27 *settembre* 1927 - V.
Reg. n. 21, *Uff. Risc. Poste. Foglio n.* 241.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1927 - anno V - col quale viene disposto che l'Ufficio di Castellammare Adriatico ferrovia assuma la denominazione di Pescara ferrovia.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto Legge 4 settembre 1925, n. 1729;

Visto l'articolo 4 del R. Decreto Legge 2 gennaio 1927, n. 1 che unisce il comune di Castellammare Adriatico a quello di Pescara;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di cambiare la denominazione dell'ufficio principale di ferrovia esistente a Castellammare Adriatico, ponendola in armonia col nuovo ordinamento dato alla circoscrizione territoriale del Comune di Pescara, e col cambiamento di denominazione già avvenuto della stazione di Castellammare Adriatico;

DECRETA:

L'Ufficio principale postale di Castellammare Adriatico ferrovia, assume, con effetto dal 1° luglio 1927, la denominazione di Ufficio Postale di Pescara Ferrovia, passando alla temporanea dipendenza della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Chieti.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi e Telefoni.

Roma, li 4 Maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 27 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Reg. 21, *Uff. Risc. Poste. Foglio* 244.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 1° luglio 1927 - Anno V.

Fusione degli Uffici Cassa e Vaglia-Risparmi di Bergamo.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. Decreto Legge 4 Settembre 1925, N. 1729;
Riconosciuta la necessità e la convenienza di riunire a Bergamo, in unico ufficio, i vari servizi a danaro;

DECRETA:

Con effetto dal 9 Luglio 1927 l'Ufficio Vaglia e Risparmi di Bergamo è soppresso, ed i servizi relativi passano all'ufficio della Cassa Provinciale il quale, dalla data medesima, assume perciò la nuova denominazione di « Ufficio Cassa - Vaglia e Risparmi ».

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi e Telefoni.

Roma, addì 1° Luglio 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Visto: *Il Direttore Capo di Ragioneria*: CECCHI.
Registrato alla Corte dei Conti, addì 27 *Settembre* 1927.
Reg. N. 21, *Uff. Risc. Poste - foglio N.* 314. — NORCHI.

Decreto Ministeriale 1° agosto 1927 - anno V - col quale la Direzione Provinciale P. T. di Frosinone viene compresa tra le Direzioni di 3ª classe.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'articolo 13 del R. D. Legge 23 Aprile 1925, N. 520;
Visto il D. M. 25 luglio 1925 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 172 del 27 luglio 1925;
Visto il D. M. 7 luglio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 30 Luglio successivo, che istituisce la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone con sede provvisoria in Caserta;
Ritenuta la necessità di classificare la predetta Direzione Provinciale;

DECRETA:

Con effetto dal 1° Luglio 1927, la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Frosinone è compresa tra le Direzioni di terza classe.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi e Telefoni.

Roma, li 1. Agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 *Ottobre* 1927 - *Anno V.*
Reg. N. 23 *Uff. Risc. Poste, foglio N.* 40.

Decreto Ministeriale 29 agosto 1927 - Anno V - che autorizza la trasformazione della Ricevitoria di Pescara, aggregata alla Direzione provinciale di Chieti, in Ufficio principale p. t.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Regio Decreto Legge 23 aprile 1925, N. 520;
Visto il Regio Decreto Legge 4 Settembre 1925, n. 1729;
Visto l'articolo 3 del Regio Decreto Legge 29 aprile 1925, N. 988;

Digitized by Google

Visto il R. Decreto Legge 2 gennaio 1927, N. 1 che istituisce la Provincia di Pescara;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di affidare la gestione dei servizi postali e telegrafici a Pescara ad un Ufficio Principale, affinchè i servizi stessi offrano garanzie adeguate all'aumentato traffico, conseguente all'elevazione del predetto Comune a Capoluogo di Provincia;

Inteso il Consiglio di Amministrazione per le Poste e per i Telegrafi:

DECRETA:

E' autorizzata, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione della Ricevitoria di Pescara, aggregata alla Direzione Provinciale di Chieti, in Ufficio principale postale telegrafico, che resta temporaneamente alla dipendenza della predetta Direzione.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste - Telegrafi e Telefoni.

Roma, li 29 agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro:
CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 28 *settembre* 1927 - *Anno V.*
Registro n. 22, *Uff. Risc. Poste. Foglio n.* 66. — NENZI.

Decreto Ministeriale 16 settembre 1927 - Anno V.

Soppressione dell'Ufficio Pacchi ferrovia di Verona.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 11 e 12 del R. D. Legge 4 settembre 1925, n. 1729;

Riconosciuta la necessità di dare ai servizi delle corrispondenze e dei pacchi a Verona Ferrovia, una più semplice organizzazione;

DECRETA:

Con effetto dal 1° ottobre 1927 l'ufficio Pacchi Ferrovia di Verona è soppresso, ed il relativo servizio passa all'ufficio Corrispondenze Ferrovie.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi e Telefoni.

Roma, lì 16 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti addì 27 *settembre* 1927 - *V.*
Reg. 21, *Uff. Risc. Poste. Foglio* 313.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1927 - Anno VI.

Bando di Concorso a tre posti di tecnico laureato di 2ª classe nell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 8 del R. Decreto Legge 14 giugno 1925, N. 884;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e Telegrafi;

Riconosciuta la necessità per l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici di assumere in servizio personale tecnico specializzato;

DECRETA:

Art. 1. — E' bandito un concorso per titoli di studio a tre posti di tecnico laureato di 2ª classe nell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, con lo stipendio annuo di L. 13.700 (categoria 3ª grado 8° della tabella di cui all'art. 1 del R. D. N. 88 del 3 gennaio 1926) oltre i supplementi di servizio attivo sta-

Digitized by Google

biliti dal R. D. 11 novembre 1923, n. 2395, e dal R. D. 31 marzo 1925, n. 363, nonchè la indennità caro viveri secondo le norme vigenti per il personale di ruolo dello Stato.

Art. 2. — Per essere ammessi al concorso occorre possedere i requisiti appresso indicati, e presentare domanda in carta bollata da L. 3 alla Direzione dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, allegandovi i seguenti documenti:

a) Laurea in ingegneria civile od industriale, conseguita nel Regno; accompagnata da un certificato da cui risultino le votazioni riportate nell'esame di laurea, e nelle singole materie del corso di applicazione.

b) atto di nascita legalizzato, da cui risulti che il concorrente non abbia oltrepassato, alla data del presente decreto, il 30° anno di età ed il 35° per gli ex combattenti.

c) certificato di cittadinanza italiana legalizzato.

d) certificato di buona condotta debitamente legalizzato, rilasciato dal Capo del Comune di ultima residenza.

e) certificato medico, rilasciato nei modi di legge, di sana e robusta costituzione, ed assenza di imperfezioni fisiche incompatibili con l'impiego. L'Amministrazione però si riserva la facoltà di far visitare il concorrente da un proprio ispettore sanitario.

f) foglio di congedo illimitato od altro certificato dell'Autorità Militare competente, attestante l'adempimento degli obblighi militari.

g) certificato generale del casellario giudiziale.

h) tutti quegli altri titoli che il concorrente ritenesse utile di esibire, redatti nelle volute forme legali per garantire l'autenticità.

Art. 3. — Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scadrà alle ore 18 del giorno 20 dicembre 1927 nell'intesa che i documenti indicati alle lettere *d*) e *g*) dell'art. 2 dovranno risultare di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 4. — Una commissione così composta:

a) Direttore della Sez. PP. TT. TT. dell'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, *Presidente;*

b) Direttore dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, *Membro;*

c) Un Ispettore Generale Tecnico, *Membro;*

d) Un funzionario tecnico di grado settimo, *Segretario*

esaminerà e vaglierà i titoli dei concorrenti, formando la relativa graduatoria.

Art. 5. — Saranno dichiarati vincitori coloro che risulteranno primi in graduatoria fino a coprire il numero dei posti messi a concorso, e la graduatoria stessa verrà approvata con Decreto Ministeriale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle PP. e TT. con l'indicazione della decorrenza di nomina dei riusciti.

Art. 6. — Il candidato prescelto che non assuma servizio nella residenza assegnatagli nel termine di tempo prestabilito, perderà il turno di nomina all'impiego, e l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di rimpiazzarlo col candidato immediatamente seguente in graduatoria.

Art. 7. — I prescelti saranno ammessi al trattamento di carriera stabilito dal R. D. 3 gennaio 1926, N. 88, ed il primo contratto d'impiego sarà della durata di un anno e servirà come periodo di prova.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti ed inscritto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul bollettino del Ministero (Amministrazione delle PP. e TT.).

Roma, 12 Novembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Visto, *Il Capo Ragioniere*: BACCINI.

Registrato alla Corte dei Conti addì 17 *Novembre* 1927 - VI.

Reg. N. 25, *Uff. Risc. Poste. Foglio* N. 333. — NORCHI.

Digitized by Google

Esclusione delle aste.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con determinazione del 26 ottobre 1927, N. 7619, ha escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato i seguenti appaltatori:

1. Ciranna Attilio fu Emanuele, domiciliato a Potenza;
2. Rago Ernesto di Cesare, domiciliato a Grottole (Potenza).
3. Rago Luigi di Cesare, domiciliato a Grottole (Potenza).
4. Rago Cesare fu Luigi, domiciliato a Grottole (Potenza).

* * *

Il Ministero dei Lavori Pubblici con determinazione del 28 ottobre 1927, N. 7454-1 ha escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato

Isetta Federico fu Lorenzo,

appaltatore componente l'impresa omonima, domiciliato a Savona, Corso Mazzini n. 19.

Estratto da RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei Comuni del Regno.

Provincia di Bergamo. — I comuni di Onore e Castione della Presolana, sono riuniti in unico Comune denominato « Castione della Presolana », con la sede municipale a Castione della Presolana. (R. D. 13 ottobre 1927, N. 1996).

I Comuni di Costa di Serina, Frerola, Rigosa e Bracca, sono riuniti in unico Comune denominato « Algue di Costa Serina ». (R. D. 6 ottobre 1927, N. 1997).

I Comuni di Serina e di Cornalba sono riuniti in unico Comune denominato Serina, sede di Capoluogo. (R. D. 18 ottobre 1927, N. 2022).

I Comuni di Roncobello, Baresi e Bordogna sono riuniti in unico Comune denominato « Roncobello » con la sede municipale a Roncobello. (R. D. 18 ottobre 1927, N. 2012).

Provincia di Brescia. — Il Comune di Monno è aggregato a quello di Incudine. (R. D. 13 ottobre 1927, n. 2021).

I Comuni di Rodengo e di Saiano sono riuniti in unico Comune denominato « Rodengo-Saiano ». (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2011).

I Comuni di Longhena e di Brandico sono aggregati a quello di Mairano. (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2013).

Il Comune di Maclodio è aggregato a quello di Lograto. (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2014).

Il Comune di Ono San Pietro è aggregato a quello di Capo di Ponte. (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2015).

Il Comune di Sulzano è aggregato a quello di Sale Marasino. (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2017).

I Comuni di Bornato e Calino sono aggregati al Comune di Cazzago San Martino. (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2018).

Provincia di Cremona. — I Comuni di Vescovato e Ca' de' Stefani sono riuniti in unico Comune denominato « Vescovato ». (R. D. 13 ottobre 1927, numero 2020).

Provincia di Perugia. — Il Comune di Marsciano è autorizzato a modificare la denominazione della frazione San Valentino in quella di « San Valentino della Collina ». (R. D. 18 ottobre 1927, n. 2016).

Provincia di Trento. — I Comuni di Fiera di Primiero, Transaqua, Siror, Tonadico e Sagron Mis, sono riuniti in unico comune denominato « Primiero » con la sede municipale a Fiera di Primiero. (R. D. 13 ottobre 1927, n. 2010).

Provincia di Vercelli. — Il Comune di Roasenda è autorizzato a modificare la propria denominazione in quella di « Rovasenda ». (R. D. 18 ottobre 1927, numero 2019).

Digitized by Google

§ 832.

VI Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

VENETO. — *Prov. di Padova.*

Uffici di: Battaglia Terme L. 90, Ponte di Brenta 2, Carmignano Brenta 2, Merlara 1,25, Padova Succ. 3 2, Padova Succ. 6 5, Castelbaldo 5, Sant'Urbano 6,50, Padova Succ. 5 3, Tombolo 5, Piazzola S. Brenta 4,10, Piazzola S. Brenta 18,90, Saletto di Montag. 6, Padova Succ. 2 20, Piove di Sacco 10, — Totale L. 180,75.

Ufficio Telegrafico di Treviso.

Sebelni Aldo 2, Tosello Luigi 2, F.lli Soterini 5, Carniello 2, Romeo Larrar 2, Ombrello Mattio 1, Andreazza 0,50, N. N. 2. — Totale L. 16,50.

Provincia di Verona

Mansoldo Ada (Arsole) 5, Conti Gustavo, Maser Francesco, Leonardi Antonio, Ruggieri Ruggero, Mattuzzi Silvio, Bisoffi Angelo, Muchetti Catone, Belfi Luigi, Fiume Giulio, Bacchetti Ferruccio, Scartozzoni Cristina, Perazzin Emma, Corradini Raffaele, Soprana Antonio, Borsaro Enrico, Borsaro Antonietta, Ticinelli Umberto, Longo Marcella, Lotto Attilio, Sartori Luigi, Pasetto Vittorio, Fainelli Guglielmo (L. 1 ciascuno). — Totale L. 27.

LOMBARDIA. — *Prov. di Brescia.*

Dopolavoro 30, Ass. P. T. Fascisti, Sez. di Brescia 30, Janch Giuseppe 6, Usardi Luigi 6, A. Larussa 6. — Totale L. 78.

Ufficio principale telegrafico - Lecco.

Gaido Gioacchino 5, Biffi Luigi 1, Basileo Colombo 1, Ginibaldi 1, Saverio C. 1, Caprari M. 1, Pisa Silvestri 1, Luigi Marchi 2, Maroni Pierino 1, Comune di Taceno 50, Ditta Gavazzi Valmadrera 50, Montaperto Valmadrera 10, Ditta Paredi Valmadrera 25, Citterio 10, Godega Giovanni e Figli 50, Comune di Ballabio Infer. 50. — Totale L. 259.

Ufficio principale di Lodi.

Giulini Mario 3, Ghislandi Aymo 2, Basile Antonio 2, Cartone Vincenzo 2, Albergo Giuseppe, Chianti Francesco, Cattani Egidio, Cornaggia Luigi, Savarè Antonio, Baruffini Aristide, Gasparini Secondo, Meraldi Carlo, Martinenghi Alessandro, Grazzani Attilio, Gandolfi Giulio, Leggiadri Rachele, Ercolino Amedeo, (L. 1 ciascuno). — Totale L. 22.

Circolo Costruzioni di Milano.

Anghilleri Stefano 5, Attanasio Cristinziano 1, Banchero Antonio 1, Baroni Luigi 5, Bourlot Pietro 5, Braghi Enrico 2, De Leonibus Attilio 2, Filisetti Pietro 5, Galetti Pietro 5, Gandini Pietro 5, Jourdan Isidoro 1, Marini Luigi 5, Monte Angelo 2, Nicolotti Francesco 3, Nolberti Gio Batta 5, Picchianti Cesare 5, Pinotti Giuseppe 1, Pricca Paolo 1, Rizzo Giuseppe 5, Sacchi Pietro 2, Sorio Cesare 2, Tei Angelo 2, Turri Ermenegildo 5, Zanardi Carlo 1. — Totale L. 76.

SICILIA. — *Caltanissetta.*

Personale Banca d'Italia, L. 20.

Catania

Ufficio Telegrafico principale, 100; Armatori e Marittimi, 200; Impiegati Manifattura Tabacchi, 30. — Totale L. 330.

Provincia di Messina:

Uffici di: S. Margherita 5, Ficarra 22, Santosaba 12,50 Pagliara 8, Santo Stefano Camastra 10, Cesarò 5, Motta Camastra 6, Milazzo 72, Mili S. Marco 40, Alicudi 40, S. Teresa di Riva 150, Gala 65, Barcellona P. G. 40, S. Stefano Camastra 25, Nizza Sic. 25, Mazzarrà S. Andrea 36,25, Canneto Lipari 250, Amm. Prov. Messina 500, Raccolta sortegio premi donati dalle Ditte e spediti al Com. Centr. Igni 170. — Totale L. 1481,75.

Palermo.

Municipio, L. 200.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

CIRENAICA. — *Personale P. T. di Bengasi.*

Sicomo Francesco 10, Papa Nicola 10, Margani Gioacchino 2,50, Margani Mariannina 2,50, Milazzo Calogero 2, Romano Carmelo 2, Delcupolo Agostino 2, Tedesco Roberto 5, Todaro Vincenzo 5, Amed Mistiri 5, Salem Zanai 2, Bumedian Mohamed 2, Mohamed Darrat 5, Lissandrello Vzo 5, Salem Ben Abdalla 2, Borracci Leopoldo 5, Abdalla Orfelli 2, Dallura Salvatore, Mistiri Mustafà, Abdalla Benkatu, Monteleone Rosario, Guarino Luigi, De Paolis Stefano, Bardi Luigi, Venza Antonio, Di Marzio Gino, Pappacena Giuseppe, Grammatico Giovanni, Dalbora Augusto, Alessandrini A., Longhitano Luigi, Maggio Francesco, Amato Cirino, Marangio Liberio (L. 5 ciascheduno), Hamed Mugassabi 2, Costa Edoardo 5, Genovese Alessandro 5, Bala Mohamed 2, Clemente Serussi 5, Aucello Cosimo 5. — Totale L. 178.

Raccolte fra i privati di Bengasi.

Vittorio Jona 5, F.lli De Liguori 5, Jean Carabot 10, Benedetto Dauan 5, Giorgi Ubaldo 10, — Tsciuba Raffaello 5, Halfon Saul 5, Devecchis Pietro 5, Naim 5, Vittorio Agiman 6,40, Graglia 2, Zampirolo Luigi 5, Cortello Salvatore 2,50, Francesco Russo 5, De Martire Vittorio 5, Mammi Nicolino 2,50, Gifuni Ugo 5, L. L. 5, Cattaneo Luigi 10, Chiorino Ettore 10, Baiocchini Sabatino 5, Battaglia Raffaele 5, Oggioni Giuliana 15, N. N. 2, N. N. 5, Di Blasi 5, Cardinale Amt. 25, Fiorini Guido 10, Cosimo Scarpaci 20, Salabello Arturo 5, Abdelgador Buaiscia 5, Pippo Pietro 5, X. X. 10, Zapponi 5, Giudice Pasquale 5. — Totale L. 240,40.

TOSCANA. — *Prov. di Firenze.*

Fascio di Fiesole, L. 29.

Prov. di Livorno: Varii.

Cementeria Italiana 20, Fontanelli Fermo, Petrucci Ada, Gremigni Concetta, Targetti Iride, Guarguaglini S., Salvadori Pisaneschi, Giuseppe Millanta, Giulia Petrucci Millanta, Della Capanna Cesare, Zelmira Nestri Lo Schiavo, Antonini Santina, Zaira Casali, Gennai Antonio, Liverani Giuseppina, Fazzini Nice, Irma Bindocci Moroni, Maria V. Pedini, Jole Martignoni Carducci, Brunori Bruno, Giuseppina Francia, Dina Giovannini, Marie Mucciarelli, Moggi Otello (L. 0,50 ciascuno), Maestro Elementare (Capraia Is.) 2, Ditta Rosacchi Papanti 3, Pardi Caleo Angiola 2, Lydia Leoncini 2, A. Mazzei Braschi 2, Sarah Garbaglia 2, M. Mannarelli 1, Nelly Corcos 2, C. Saccenti 1, Scuola E. Mayer 22, Scuola De Amicis 19, Scuola Pietro Thouar 19, Scuola G. Micheli m. e f. 31, Scuola A. Benci 11, Scuola A. Benci 14, Scuola G. Carducci 12, Scuola C. Bini 18, Scuola Via Bandiere e B. Brin 20, Scuola R. Telegrafica Opera Combattenti: Garzelli Alfredo, Spagnoli, Congedo Paolo, Mele, Degrandi, Giuseppe Di Stasi, Buti Santina, Terrosi Socina, R. Verando, Gallipoli Domenico, Ferdinando Weichbrod, Nocco Giuseppe, Placanica Albois, Ilario Mittica, Falcone Tommaso, Napoli Luigi, Trio Giuseppe, Vasco Nieri, Mariano Cecconi, G. Sablich, Calvini Cesare, M. Benedetti, Paolelli Renzo, Alberta Cappelli, Iginia Martini, Gasparri Sandro, Tina Catani, Brinati Leonetto, Angeli Angelo, Dinozzi Emilio, Zelinda Simonetti, Bianchi Giuseppe, Guido Pietroanico (L. 1 ciascheduno), Bazzocchi Delfo 0,50, Dettori Luigi 5, Gino Dani 10; Sanna Fernando 10, Martini 0,50, Corazzi 1, G. Perna, A. Perna, Catani, Cappelli, Rossi, Dolce, Gabbrielli, Borghi, Giovannetti, Simonetti (L. 0,50 ciascuno), Aronni 1, Pecchinotti, Magonzi Margherita, Lombardi, Millul, Piffiri Dante, Federici Cesare, Dal Zen Riccardo, Gioia Umberto, Ercole Gina, Codevico Enrico, Bonaventura Lisa (L. 0,50 ciascuno), Pedrini Diomira 1, Camiciotti Bruno 1, Bichi Armando 0,50, Delchicca Tiziano 0,50, Scarbocci Raffaello 0,50, Papini Giovanni 0,50. — Totale L. 335.

Provincia di Lucca.

Crotti Basilio 20, Ceccanti Giuseppe 5, Franceschelli Gerardo 10, Bertelli Orazio 27,10, Preti Iolanda 9,50, Antraccoli Ugo 15, Merusi Clelia 20,15, Rinaldi Rinaldo 21. — Totale L. 127,75.

Digitized by Google

Provincia di Pisa. — Varii.

Tempestini Virgilio 1, N. N. 2, Daole Gino 2, Masoni Torello 5, Corvi Ercole 2, Don Tilli Lelio 5, Monicagli Giulio 2, Rook Tommaso 5, Ferrucci Giovanni 5, R. Ist. Agraria 100, Narciso Favilli 10, Direzione Provinciale: Giuseppe Cornini 5, Augusto Cattaneo 2, Stanislao Maslowsky 3, Guiggi Riccardo 2, Bianchi Rolando 1, Bernini Ottorino 1, Barigazzi Guglielmo 1, Torioni Pietro 1, Arcangioli Giulio 1, Lombard Evangelista 1, Molinari Ugo 2, Ricci Sabatino 1, Novi Federico 1, Giuseppetti Ermogaste 2, Augusto Carboni 2, Poggetti Guido 1, Muti Umberto 1, Parra Ranieri 1, Gabrielli Antonio 2, Ghezzani Orlando 2, Vecchioni Nicola 1, Casalini Otello 1, Giovannoni Augusto 1, Del Ry Ivo 1, Argenti Ferdinando 2, Lanzoni Veneziano 1, Maltinti Igino 1, Augusti Giulio 1, Ciampi Enrico 1, Barghini Enrico Dandolo 1, Baldini Umberto 1. - Telegrafo: Vallesi Amedeo 2, Ammagliati Giuseppe 2, Nencetti Roberto 1, Ciangherotti Otello 1, - R. Ist. Superiore Medicina Veterinaria 27,50 - Ufficio Telegrafico Pisa Centrale Scalo 33, Uff. Telegr. Bagni Casciana 5,50, Soc. It. Ferr. Tramvie 25. — Totale L. 281.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 833.

Credenziale per ispettore smarrita.

La credenziale n. 353 intestata al Direttore delle Costruzioni telegrafiche telefoniche di Pisa, Cav. Uff. Fredriani Gualtiero è stata smarrita dallo intestatario.

Tutti gli uffici postali, telegrafici e telefonici del Regno prendano nota che detta credenziale deve intendersi annullata e che esibita deve essere sequestrata e trasmessa, indicando le generalità dell'esibitore, al Servizio 1° della Direzione Generale.

Dovrà inoltre esserne informata subito la locale Autorità di Pubblica Sicurezza.

§ 834.

Sorveglianza sullo sviluppo del servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori.

(*Circolare n.* 389569/V-14 *del* 10 *novembre* 1927 - *VI - diretta alle Direzioni Provinciali PP. TT. del Regno*).

Al fine di promuovere maggiore sviluppo nel servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori, l'Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici ha interessato i proprii Segretari Provinciali a seguire l'andamento di detto servizio e ad incitare i Ricevitori, nel loro stesso interesse, a darvi più vivo impulso.

I predetti Segretari Provinciali sono stati, a tale uopo, invitati a prendere gli opportuni accordi con gli uffici di Ragioneria per rilevare dai conti trimestrali mod. 7 I.R. gli elementi atti a stabilire verso quali ricevitori convenga rivolgere la loro azione.

Si prega, pertanto, codesta Direzione di voler provvedere affinchè i ripetuti Segretari sieno agevolati nell'adempimento del loro compito, favorendo un cortese cenno di assicurazione .

Il Direttore Generale:
G. Pession.

Digitized by Google

§ 835.

Assicurazione di pacchi e raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori.

(*Circolare n.* 389569/V-14 *del* 14 *novembre* 1927 - *VI, diretta alle Direzioni Prov.li P. T. del Regno*).

Con riferimento alle precedenti circolari si partecipa che a far parte del corpo ispettivo per l'incremento del servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate, per conto dell'Istituto di previdenza dei ricevitori, è stato testè nominato anche il sig. avv. Vito Zerilli.

Ciò stante, i signori Direttori Provinciali, quando ne vengano richiesti, forniranno anche a detto Ispettore tutte le informazioni e delucidazioni che gli potranno essere necessarie per l'assolvimento del suo compito, fermo restando il divieto, per lui come per gli altri precedentemente nominati, di accedere negli uffici e nelle ricevitorie.

Pregasi accusare ricevuta della presente, assicurando adempimento.

Il Direttore Generale: PESSION.

§ 836.

Apertura Ufficio pacchi centro a Tripoli.

Il Ministero delle Colonie, con sua nota N. 5977 in data 9 corrente, comunica quanto segue:

« Con preghiera di darne partecipazione a tutti gli uffici interessati si fa noto che a Tripoli è stato aperto al pubblico un nuovo ufficio pacchi denominato « Ufficio pacchi centro » che funziona come ufficio di dogana interna, accettazione e distribuzione pacchi, e con gestione vaglia ».

Si prega codesto Spett. Ufficio di volere informare di quanto sopra *tutti gli altri Servizi di questa Direzione Generale.*

§ 837.

Francobolli da cent. 25 (verdi, floreali) *difettosi.*

(*Circolare n.* 458451/V-3 *del* 15 *novembre* 1927 - *VI, diretta alle Prov.li P. T. del Regno ed al Magazzino Centrale Carte Valori*).

Si prega di esaminare se nella dotazione di francobolli ordinari da cent. 25, di colore verde, con l'Effige Sovrana contornata da motivi floreali, esistente presso cotesta Direzione, siano compresi anche quegli esemplari difettosi che presentano l'imperfezione dell'ornato della vignetta e la deficiente intensità di colorazione, che tende al bianco-giallo piuttosto che al verde.

In caso affermativo, i francobolli stessi devono restituirsi in conto dotazioni, al Magazzino Centrale delle Carte Valori Postali, in Roma, Piazza Verdi.

Pregasi assicurare adempimento.

Il Direttore Generale: G. PESSION.

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 838.

Diffida al sospeso portalettere rurale di Norcia, Casciolini Ernesto.

DIREZIONE PROV. DI PERUGIA

Perugia, addì novembre 1927 - Anno VI.

Prot. N. 26427

Al Sig. Casciolini Ernesto
Sospeso Portalettere Rurale di
Norcia.

Oggetto: Contestazioni rivolte al sospeso portalettere rurale d iNorcia (Perugia) Casciolini Ernesto

In seguito ad inchiesta eseguita a Norcia, è risultato che il Portalettere rurale del luogo, Casciolini Ernesto, si è appropriato apponendo firme apocrife, per ricevuta, sul registro 28-d delle seguenti assicurate: N. 250072,

Digitized by Google

N. 266667, N. 4239 provenienti da Napoli 23 e per L. 200; e N. 19535 e 1275 da Genova 1 pure di L. 200; e che, inoltre, si è appropriato dei valori di parecchie altre assicurate, restituendo i valori contenutivi solo dopo i reclami degli interessati.

Benchè siano state recuperate le L. 1000, ammontare del valore dichiarato sulle cinque assicurate sottratte, si contestano allo agente predetto i gravi abusi commessi per i quali egli è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, nonchè, ai sensi dell'art. 22 del R. Decreto Legge 29 aprile 1925, n. 988, alla Commissione Provinciale delle Ricevitorie di Perugia, con proposta di risoluzione del rapporto di servizio.

Poichè l'agente predetto si è reso latitante, in applicazione di quanto dispone l'art. 75, n. 2, del Regolamento approvato con R. Decreto 3 gennaio 1926, n. 357, viene diffidato che ha venti giorni di tempo dalla data delle presenti contestazioni, per produrre le proprie giustificazioni scritte indirizzate alla predetta Commissione alla quale farà noto, con foglio a parte, se intenda di avvalersi del diritto di esporre anche personalmente le sue ragioni, indicando il suo preciso recapito.

Il Direttore Provinciale: DEGANI.

§ 839.

Elenco dei ricevitori di cui sono state accettate le dimissioni.

Cognomi e Nomi	Ricevitorie	Provincie	Servizi	Decorrenza
Piantoni Pietro . . .	Dezzo	Bergamo	P. T.	21 Maggio 1927
Ruggeri Romano . .	Trebbo	Bologna	P.	1 Settembre 1927
David Felicita . . .	Lavenone	Brescia	P. T.	24 Giugno 1927
Bova Giuseppe . . .	Mesuraca	Catanzaro	P. T.	11 Luglio 1927
Madonna Maria. . .	Torino del Sangro	Chieti	P. T.	2 Settembre 1927
Angerilli Teresa . .	San Ginesio	Macerata	T.	3 Giugno 1927
Bozzolo Luigi . . .	Borgolavezzaro	Novara	P.	1 Luglio 1927
Beghin Antonio. . .	Vo	Padova	P. T.	1 Luglio 1927
Frizzi Monaldesco . .	Prodo	Perugia	P.	1 Luglio 1927
D'Aquino Giulio . .	Salvitelle	Salerno	T.	17 Maggio 1927
Trotta Domenicantonio	Stio	Salerno	P. T.	24 Luglio 1926
Torta Giovanni . . .	Pessione	Torino	P.	16 Febbraio 1927
Urbani Giovanni . .	S. Quirico	Vicenza	P.	1 Luglio 1927
Toniolo Carlo. . . .	Velo d'Astico	Vicenza	P. T.	21 Luglio 1927

Digitized by Google

§ 840.

Aggiunte e variazioni da apportarsi all'elenco degli Stabilimenti postali e telegrafici.

20° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Albano Laziale	Roma	La ricevitoria p. t. è stata sostituita con ufficio secondario	9 ottobre 1927
Almè	Bergamo	Soppressa collettoria alla dipendenza della Ricevitoria di Villa Almè	1 dicembre 1927
Bordolano	Cremona	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	31 ottobre 1927
Bressana	Pavia	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	5 novembre 1927
Castel di Lama Sambuco	Ascoli Piceno	La ricevitoria ha modificato la propria denominazione in quella di « Castel di Lama »	21 marzo 1927
Castelletto Molina	Alessandria	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	23 ottobre 1927
Coreno Ausonia	Frosinone	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	30 ottobre 1927
Gorla Minore	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	30 ottobre 1927
Licata	Agrigento	Istituita ricevitoria succursale con la denominazione di « Licata N. 1. Porto »	25 luglio 1927
Nemi	Roma	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	29 ottobre 1927
Nova	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato di giorno	6 novembre 1927
Oratino	Campboasso	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	30 ottobre 1927
Orino	Como	Soppressa collettoria alla dipendenza della ricevitoria di Azzio	1 dicembre 1927
Petrignano	Perugia	La ricevitoria ha modificato la propria denominazione in « Petrignano d'Assisi »	1 luglio 1927
Roma (Circolo degli Scacchi)	Roma	Attivata agenzia telegrafica	8 novembre 1927
S. Agata su due Golfi	Napoli	La denominazione della ricevitoria è « S. Agata Massalubrense »	—
Saviore	Brescia	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	30 ottobre 1927
Scanzo	Bergamo	La ricevitoria ha modificato la propria denominazione in « Scanzorosciate »	16 ottobre 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Selino	Bergamo	La ricevitoria ha modificato la propria denominazione in « S. Omobono Imagna »	16 ottobre 1927
Serradica	Ancona	Istituita collettoria alla dipendenza dell'ufficio di Fabriano	1 settembre 1927
Solbiate Olona	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	23 ottobre 1927
Travedona	Como	La ricevitoria ha modificato la propria denominazione in « Travedona Monate »	16 ottobre 1927
Villata	Novara	Attivato servizio telegrafico pubblico con orario limitato.	5 aprile 1924

§ 841.

Avviso di concorso.

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Jesi zona 7ª, cui è annessa l'annua retribuzione provvisoria di lire 4580, salvo la diversa retribuzione che potrà risultare in maggiore o minore misura dalla prossima liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Ancona non più tardi del 31 gennaio 1928.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 842.

Cartoline precetto per la chiamata in servizio dei Militi della M. V. S. N.

(N. 458842/S. I. C.).

Qualche Direzione, riferendosi allo speciale trattamento delle cartoline precetto per la chiamata delle reclute alle armi, ha sottoposto il quesito se possano aver corso in esenzione di tassa le cartoline analoghe che i vari Comandi della M. V. S. N. spediscono per la chiamata in servizio dei propri militi.

Si avverte, per norma, che nessuna analogia esiste al riguardo, in quanto per le cartoline precetto, riferibili alla chiamata delle reclute alle armi, è in vigore una speciale convenzione col Ministero della Guerra, il quale corrisponde le tasse relative direttamente ed in una sola volta all'Amm.ne postale, ciò che, peraltro, è esplicitamente detto al paragrafo 102, N. 1, della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno.

Le cartoline di cui trattasi, però, possono fruire della tariffa delle stampe, quando abbiano i requisiti proprii di tale specie di corrispondenza, e, se non francate, vanno sottoposte a carico dei destinatari alla semplice tassa di francatura, sempre che siano munite del contrassegno ufficiale di esenzione.

Digitized by Google

§ 843.
Touring Club Italiano.

Il Touring Club Italiano lamenta che le pubblicazioni che esso spedisce ai propri soci non sempre arrivano a destinazione o sono recapitate con rilevante ritardo.

Ad ovviare a tali inconvenienti, si raccomanda agli uffici di attendere con la maggiore diligenza, regolarità e sollecitudine all'avviamento ed al recapito delle pubblicazioni di cui trattasi, e di curare il pronto rinvio dei fascicoli inesitati.

Si fa diffida di provvedimenti punitivi a carico dei manchevoli.

§ 844.
Irregolare bollatura delle cartoline postali.
(N. 458612-C. R. II).

Non ostante le precise disposizioni impartite col paragrafo 67 della Rivista delle Comunicazioni del 1925, ripetute col paragrafo 458 della Rivista del corrente anno, molti uffici continuano ad applicare i bolli a data sulle cartoline postali in arrivo nella parte riservata alla corrispondenza, causando giustificate lagnanze del pubblico; e gli uffici di partenza ne applicano più di quanti siano necessari per il solo annullamento dei francobolli.

Nel richiamare, quindi, le disposizioni sopra citate, si torna a raccomandare che, fermo quanto è disposto per le cartoline illustrate, sulle cartoline per corrispondenza in partenza, di Stato o private, *venga applicato il solo bollo obliteratore su ciascun francobollo.*

Il bollo in arrivo deve apporsi sullo spazio libero della parte destra del recto, a mano o con bollo Gousset, qualora il bollo di partenza sia stato apposto con la macchina elettrica.

In ogni caso deve assolutamente evitarsi la sovrapposizione dei bolli o che essi coprano la scrittura.

Le Direzioni vigilino sulla esatta applicazione delle superiori disposizioni, e puniscano con adeguate ammende i responsabili delle irregolarità di cui trattasi.

§ 845.
Francobolli commemorativi Francescani.
(N. 418546-V).

Viene segnalato che molte corrispondenze affrancate con francobolli commemorativi Francescani sono dagli uffici sottoposte a sopratassa.

Poichè con circolare telegrafica N. 56780-418546 del 19 settembre 1927 si è invece consentito *l'uso da parte del pubblico* dei francobolli stessi fino a tutto il 31 dicembre p. v., si avverte che a carico degli uffici responsabili dell'inosservanza di tale disposizione devono adottarsi le misure punitive del caso.

Nell'occasione si raccomanda alle Direzioni Provinciali di ricordare al pubblico la concessione in parola, mediante diramazione di opportuni comunicati alla stampa locale.

§ 846.
Condizionamento delle assicurate dirette all'estero.
(N. 426293. I. P. S.).

E' stato segnalato da alcune Amministrazioni estere che le lettere assicurate provenienti dall'Italia spesso non sono condizionate nei modi prescritti dai paragrafi 1 e 2 dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione dell'Accordo con-

Digitized by Google

cernente le lettere e le scatolette con valore dichiarato concluso a Stoccolma il 28 agosto 1924, specialmente per quanto riguarda la suggellatura, sia per il numero dei suggelli che per la qualità della cera adoperata.

Si riporta, per norma, qui appresso il testo dei due paragrafi:

« 1. — Le lettere contenenti valori dichiarati non possono essere accettate che entro busta chiusa mediante suggelli identici in ceralacca fina, distanziati, riproducenti un segno particolare ed applicati in numero sufficiente per fermare tutti i lembi della busta. Le buste devono essere solide, di un sol pezzo e tali da permettere la perfetta aderenza dei suggelli. E' vietato adoperare buste intieramente trasparenti o con bordi colorati e buste con riquadro trasparente.

« 2. — Ogni lettera deve essere condizionata in modo che non possa esserne estratto il contenuto senza danneggiare esteriormente e visibilmente la busta od i suggelli ».

Mentre si raccomanda agli uffici di accettazione di siffatti invii la scrupolosa osservanza delle citate disposizioni, si invitano gli uffici di cambio che carteggiano con l'estero a compilare il prescritto verbale mod. 13 e carico degli uffici trasgressori, qualora rinvengano oggetti che non rispondano alle condizioni previste.

§ 847.

Equivalenti di tasse.

(N. 481237/I).

S'invitano gli Uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV, del 1° agosto 1926, della Rivista delle Comunicazioni.

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Svizzera . . .				$7\frac{1}{2}$	15				

Le modificazioni di cui sopra, andranno in vigore il 1° gennaio 1928.

§ 848.

Tableau A per lo scambio delle lettere e scatolette con valore dichiarato.

(N. 478972/I).

Per norma degli uffici si pubblica il seguente Tableau - A - delle lettere e scatolette assicurate dirette all'estero, avvertendo che esso sostituisce quello inserito al paragrafo 324 della Rivista delle Comunicazioni di quest'anno, nel quale sarà opportuno fare analoga annotazione.

Digitized by Google

Tableau A dello scambio delle lettere e scatolette assicurate tra Paesi non limitrofi.

Numéro d'ordre	PAYS DE DESTINATION	VOIES de trasmission	DÉSIGNATION des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1)	Nombre de déclarations ed douane à joindre aux boîtes	*Observations*
1	2	3	4	5	6	7
1	*Albanie*	Echange direct	Italie - paquebôts italiens.	frs. 10,000	2	
2	*Allemagne*	Id.	Italie-Suisse ou Autriche	sans limite	2	
3	*Argentine*	France	Italie-France -paquebôts français.	frs. 10,000	2	
4	*Autriche*	Echange direct	Italie	sans limite	2	
5	*Belgique*	Suisse Luxembourg	Italie-Suisse-France	frs. belges 40,000	2	
6	*Congo belge* y compris Ruanda et Urundi	Suisse	Italie-Suisse-France ou Belgique - paquebôts français au belges.	fr. 1,200	1	
7	*Bolivie*	—	—	—	—	
8	*Brésil*	France	Italie-France - paquebôts français.	frs. 10,000	2	
9	*Bulgarie*	Yougoslavie	Italie-Yougoslavie	frs. 1,000	—	boites exclues
10	*Chili*	France	Italie-France - paquebôts français-Argentine.	frs. 10,000	2	
11	*Chine*	Hong-Kong	Italie - paqueôts anglais-Hong Kong - paquebôts.	frs. 3,000	—	boites exclues
12	*Colombie Rép.*	—	—	—	—	
13	*Cuba Rép.*	—	—	—	—	
14	*Danemark* y compris les Iles Féroë et le Groenland *	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne	sans limite	2	* Le Groenland ne participe pas au service des boîtes.
15	*Danzig, Ville libre*	Id.	Id.	Id.	2	
16	*Egypte*	Echange direct	Italie - paquebôts italiens	frs. 10,000	2	

Digitized by Google

17	*Espagne* y compris la République d'Andorre, les Baleares, les Canaries et les possessions espagnoles en Afrique du Nord (Alhucemas, Ceuta, Mellilla)	France	Italie-France	pes. 5,000	—	boîtes exclues
18	*Estonie*	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne-Pologne-Lithuanie-Lettonie.	frs. 10,000	—	boîtes exclues
19	*Ethiopie* (Abissinie)	—	—	—	—	
20	*Finlande*	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne-Suède	sans limite	—	boîtes exclues
21	*France* y compris la principaut de Monaco	Echange direct	Italie	fr. français 20,000	2	
	Colonies et Protectorats français:					
	I - en Afrique:					
22	*a*) Bureaux Français d'Egypte Alexandrie et Port Said	Echange direct	Italie - paquebôts italiens	frs. or 5,000	—	boîtes exclues
	b) Dahomey Mauritanie, Soudan français (Haut Sénégal et Niger) Algérie	France	Italie-France - paquebôts français-Sénégal.	frs. 20,000	2	
	c) Afrique équatoriale Française (Gabon, Moyen Congo, Oubangui-Chari et Tchad) Côte d'Ivoire, Guinée française, Sénégal, Cameroun	Id.	Italie-France - paquebôts français	frs. 5,000	2	
	d) Côte française des Somalis, Madagascar, avec les Iles Comores-Réunion	Id.	Id.	frs. 200	1	
	II - en Amérique:					
	a) Guyane française. Martinique . .	Id.	Italie-France - paquebôts français	frs. 20,000	2 et 3	
	b) Guadeloupe	Id.	Italie-France - paquebôts français	frs. 10,000	4	
	III - en Asie:					
	a) Inde française (Chandernagor-Karikal-Mahé-Pondichéry-Yanaon)	Id.	Italie-France - paquebôts anglais-Inde Britannique.	frs. 10,000	2	

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement, mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 frs-or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne N. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

Numéro d'ordre	PAYS DE DESTINATION	VOIES de trasmission	DÉSIGNATION des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1)	Nombre de déclarations en douane à joindre aux boites	*Observations*
1	2	3	4	5	6	7
	b) Indo-Chine (Annam, Cambodge, Cochinchine, Quang, Tchéou-Wan, Laos, Tonkin)	Id.	Italie-France - paquebôts français	frs. 2,500	2	
	IV - en Océanie:					
	Nouvelle-Calédonie (y compris le Condominium franco-anglais des Nouvelles Hébrides)	Id.	Id.	illimitée	2	
23	*Grande-Bretagne*	Id.	Italie-France - paquebôts français ou anglais.	frs. 10,000	2	
24	*Colonies et Protectorats britanniques*:					
	I - dans la Méditerranée:					
	a) Chypre	Echange direct	Italie - paquebôts italiens ou Italie-Egypte - paquebôts Egyptiens.	frs. 3,000	1	
	b) Malta	Id.	Italie - paquebôts italiens ou maltais	frs. 2,000	2	
	II - en Afrique:					
	a) Côte d'Or-Nigeria-Sierra Leone .	France	Italie-France-Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. 1,500	—	boites exclues
	b) Gambie	Id.	Id.	frs. 10,000	2	
	c) Kenya et Uganda	Echange direct	Italie - paquebôts italiens Egypte - paquebôts italiens ou anglais.	frs. 3,000	1	
	d) Maurice	France	Italie-France - paquebôts français	frs. 10,000	1	
	e) Ste-Hélène	Id.	Italie-France-Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. 3,000	2	
	f) Seychelles (îles)	Id.	Italie-France - paquebôts français	frs. 3,000	1	
	g) Somaliland britannique	Aden	Italie - paquebôt italiens Egypte - paquebôts anglais ou indiens.	frs. 3,000	1	

Digitized by Google

a) Bermudes (iles)	France	Italie-France - paquebôts français ou anglais - Etas-Unis d'Amérique - paquebôts coloniaux.	frs. 10,000	—	boîtes exclues
b) Falkland (iles)	Id.	Italie-France-Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. 1,250	2	boîtes exclues
c) Guyane britannique	Id.	Italie-France - paquebôts français ou anglais - Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. 10,000	—	
d) Honduras britannique	Id.	Italie-France-Grande Bretagne - paquebôts anglais - Etats-Unis d'Amérique ou Canada - paquebôts coloniaux.	frs. 10,000	2	
e) Indes occidentales britanniques:					
Antigoa	Id.	Italie-France - paquebôts français ou anglais jusqu'à New-York et paquebôts coloniaux.	frs. 10,000	2	
Barbade			» 10,000	—	boîtes exclues
Dominique			» 10,000	2	
Grenade et Grenadines . . .			» 10,000	2	
Jamaïque			» 10,000	—	boîtes exclues
Montserrat			» 10,000	2	
Nevis			» 10,000	2	
St. Kitts (St. Christophe) . .			» 10,000	2	
St. Vincent			» 10,000	2	
Ste-Lucie	Id.	Italie-France Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. 3,000	—	boîtes exclues
Tabago	Id.	Id.	frs. 1,250	—	
Trinité			» 1,250	—	boîtes exclues
Tortola (îles Vierges)			» 1,250	—	
f) Terre-Neuve avec Labrador . . .	Id.	Id.	frs. 5,000	—	boîtes exclues

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement, mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 frs-or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne N. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

Numéro d'ordre	PAYS DE DESTINATION	VOIES de trasmission	DÉSIGNATION des pays intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieurr de la déclaration de vale r (1)	Nombre de declarations en douane à joindre aux boites	*Observations*
1	2	3	4	5	6	7
	IV - en Asie:					
	a) Borneo du Nord britannique . .	Straits-	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais à Singapore - paquebôts coloniaux.	frs. 3,000	1	
	Sarawak	Settlements		frs. 3,000	—	boites exclues
	b) Ceylan	Echange direct	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais et coloniaux.	frs. 3,000	—	boites exclues
	c) Straits-Settlements	Id.	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais.	frs. 10,000	—	boites exclues
	d) Etats malais fédérés (Negri-Sembilan, Pahang-Perak, Sélangore)	Straits-Settlements	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais et coloniaux.	frs. 1,500	—	boites exclues
	e) Etats malais non fédérés (Johore, Kedak avec Perlis)	Id.	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais et coloniaux.	frs. 1.500	—	boites exclues
	f) Hong-Kong	Echange direct	1) Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais et coloniaux.	frs. 3,000	—	boites exclues
			2) Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts italiens-à Aden paquebôts coloniaux.			
	g) Iraq	—	—	—	—	
	V - en Océanie:					
	a) Cook (Iles)	—	—	—	—	
	b) Fidji (Iles)	France	Italie-France-Grande Bretagne - paquebôts anglais-Etats-Unis d'Amérique ou Canada - paquebôts coloniaux.	frs. 10,000	2	
25	*Ordre*	Echange direct	Italie - paquebôts italiens	frs. 695	—	boites exclues

Digitized by Google

26	*Guatemala*	—	—	—	—	
27	*Haïti (République de)*	—	—	—	—	
28	*Hedjaz* - Royaume et Sultanat de Nedjed et dépendances. Bureaux de La Mecque-Geddah.	Egypte	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts égyptiens.	Lst. 400	—	boîtes exclues
29	*Honduras-République*	—	—	—	—	
30	*Hongrie*	Autriche	Italie-Autriche	sans limite	2	
31	*Indes britanniques* avec la Birmanie, les îles Andaman, l'île Périm et les bureaux de poste anglo-Indiens à l'étranger: à Aden, sur l'île Bahrein, à Guadour et Pasni (Côte de Mékran, Belautchistan). Dubai et Mascat (en Arabie).	Echange direct	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts italiens ou anglais et coloniaux.	frs. 3,000	—	boîtes exclues
32	*Irlande, Etat libre* (sauf Irlande du Nord).	France	Italie-France - paquebôts français-Grande Bretagne.	frs. 10,000	2	
33	*Islande*	France ou Suisse	Italie-Suisse ou France - paquebôts français-Grande Bretagne - paquebôts anglais.	sans limite	—	boîtes exclues
34	*Italie*	—	—	—	—	
35	*Colonies italiennes et bureau italiens à l'étranger*:					
	Erythrée					
	Somalie					
	Cyrenaïque					
	Tripolitaine	Echange direct	Italie - paquebôts italiens	frs. 2,000	—	
	Au de là de Juba					
	Egée (Iles)					
	Saseno (île)					

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement, mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 frs-or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne N. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

Numero d'ordre	PAYS DE DESTINATION	VOIES de trasmission	DÉSIGNATION des pays intermeédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclassation de valeur (1)	Nombre de declaration en douane à joindre aux boîtes	*Observations*
1	2	3	4	5	6	7
36	*Japon* y compris le Chosen, l'ensemble des autres Dépendances japonaises, les îles Carolines, les îles Mariannes, les îles Marhall (sans Nauru) et îles Palau.	France	Italie-France - paquebôts français ou japonais.	frs. 10,000	2	
37	*Lettonie*	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne-Pologne-Lithuanie.	frs. 10,000	—	boîtes exclues
38	*Libanaise (Rép.)*	Syrie	Italie - paquebôts italiens-Syrie	frs. 2,000	2	
39	*Liberia (Rép. de)*	—	—	—	—	
40	*Lithuanie* y compris le Territoire de Memel.	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne-Pologne	frs. 10,000	—	boîtes exclues
41	*Luxembourg*	Id.	Italie-Suisse-France	frs. or 10,000	2	
42	*Maroc*:					
	a) à l'exclusion de la zone espagnole	France	Italie-France - paquebôts français	frs. français 20,000	2	
	b) zone espagnole	Id.	Id.	frs. or 10,000	—	boîtes exclues
	c) Tanger (zone neutre) bureaux espagnols.	Id.	Id.	frs. 10,000	—	boîtes exclues
	bureaux marocains	Id.	Id.	frs. 10,000	2	
43	*Nicaragua*	—	—	—	—	
44	*Norvège* y compris les bureaux Norvégiens sur l'île Svalbard (Spitzberg).	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne-Suède	sans limite	—	boîtes exclues
45	*Nouvelle-Zélande*	Echange direct	Italie - paquebôts italiens - Egypte - paquebôts anglais ou australiens.	frs. 10,000	1	
46	*Palestine*	Id.	Italie - paquebôts italiens	frs. 3,000	2	

Digitized by Google

48	*Paraguay*	—	—	—	—	
49	*Pays-Bas*	Echange direct	Italie-Suisse-France-Belgique	frs. 24,000	4	
50	*Colonies néerlandaises*:					
	a) Antilles néerlandaises	France	Italie-France - paquebôts français	frs. 24,000	2	
	b) Guyane néerlandaise (Surinam) .	Id.	Id.	frs. or 24,000	2	
	c) Indes orientales néerlandaises . .	Echange direct	Italie - paquebôts néerlandais	frs. 10,000	3	
51	*Pérou*	—	—			
52	*Perse*	Inde britannique	Italie - paquebôts italiens - Egypte-Inde Britannique - paquebôts coloniaux.	frs. 2,000	—	boites exclues
53	*Pologne*	Autrique	Italie-Autriche-Tchécoslovaquie	frs. 5,000	—	boites exclues
54	*Portugal* y compris les Açores et Madère.	France	*a*) Italie-France-Espagne (pour les lettres).	frs. or 5,000	2	
			b) Italie-France - paquebôts français (pour les boites).			
55	*Colonies portugaises*:					
	I - en Afrique:					
	a) Angola	Id.	Italie-France-Espagne-Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 5,000	3	
	Iles du Cap-Vert - Guinée Portugaise St. Thomé et Prince.	Id.	*a*) Italie-France-Espagne-Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 5,000	—	boites exclues
			b) Italie-France - paquebôts français-Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 5,000	8	
	b) Mozambique	Id.	Italie-France - paquebôts français-Grande Bretagne - paquebôts anglais.	frs. or 5,000	2	
	II - en Asie:					
	a) Inde portugaise	Id.	*a*) Italie-France-Espagne-Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 10,000	—	lettres
			b) Italie-France - paquebôts français-Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 10,000	3	

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement, mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 frs-or. (Voir circulaire du Bureau International de Berne N. 3078/91 du 8 avril 1926).

Digitized by Google

Numero d'ordre	PAYS DE DESTINATION	VOIES de trasmission	DÉSIGNATION des pas intermédiaires et des services maritimes à employer	Limite supérieure de la déclaration de valeur (1	Nombre de déclarations en douane à joindre aux boites	Observations
1	2	3	4	5	6	7
	b) Macao	1) Hong-Kong	Italie - paquebôts italiens-Egypte - paquebôts anglais.	frs. or 10,000	—	lettres
		2) France	Italie-France - paquebôts français - Portugal - paquebôts portugais.	frs. or 10,000	3	boîtes
	c) Timor	1) Straits-Settlem.	Voir Macao	frs. or 10,000	—	lettres
		2) France	Voir Macao	frs. or 10,000	3	boîtes
56	*Roumanie*	Yougoslavie	Italie-Yougoslavie	sans limite	—	boîtes exclues
57	*St. Marin*	Echange direct	Italie	frs. or 2,000	—	
58	*Salvador*	—	—	—	—	
59	*Sarre* (Territoire de la)	Suisse ou France	Italie-Suisse ou France	sans limite	2	
60	*Serbes-Croates et Slovènes*	Echange direct	Italie	frs. 10,000	—	boîtes exclues
61	*Siam*	—	—	—	—	
62	*Suède*	Suisse	Italie-Suisse-Allemagne	sans limite	2	
63	*Suisse* y compris Lichtenstein . . .	Echange direct	Italie	sans limite	2	
64	*Syrie*	Id.	Italie - paquebôts italiens	frs. 2,000	2	
65	*Tchécoslovaquie*	Autriche	Italie-Autriche	sans limite	2	
66	*Togo* (Mandat Français)	France	Italie-France - paquebôts français	frs. français 10,000	—	lettres
				frs. français 1,000	2	boîtes
67	*Tunisie*	Echange direct ou France	Italie - paquebôts italiens-Italie-France - paquebôts français.	frs. français 20,000	2	
68	*Turquie*	Echange direct	Italie - paquebôts italiens	frs. or 1,000	—	boîtes exclues
69	*Union des Républiques Soviétistes Socialistes.*	—	—	—	—	
70	*Vénézuela*	—	—	—	—	

(1) Les chiffres de cette colonne sont indiqués à titre de renseignement, mais il y a lieu de rappeler que la responsabilité de l'Italie n'est engagée que dans la limite de 2000 frs-or (Voir circulaire du Bureau International de Berne

Digitized by Google

Pacchi

§ 849.

Avviamento pacchi per gli Stati Uniti d'America.

(492046-69)

A parziale modificazione del paragrafo 776 Rivista Comunicazioni c. a. avvertesi che sui pacchi, e sui relativi bollettini, a destinazione degli Stati Uniti d'America affrancati Via Svizzera Messaggerie Anglo-Svizzere, debbono essere applicati i cartellini mod. 281 per l'Ufficio di uscita di:

1. — *Domodossola stazione* se impostati negli Uffici delle provincie di Alessandria, Aosta, Aquila, Arezzo, Avellino, Cuneo, Firenze, Frosinone, Genova, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Matera, Napoli, Novara, Perugia, Pisa, Pistoia, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Savona, Siena, Spezia, Terni, Torino, Vercelli e Viterbo e negli Uffici della Sicilia e della Sardegna.

2. — *Luino stazione* se impostati negli uffici di Cannobio, Intra, Pallanza, Sesto Calende e dell'ex circondario di Varese.

3. — *Chiasso stazione* se impostati in tutti gli altri uffici del Regno.

§ 850.

17ª Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni per la spedizione dei pacchi postali all'estero.

(N. 492742-130)

Pag. 22, ribr. 44, Capo Verde e Guinea, 3. Capo Verde, colonna 10, sostituire 22,20 e 34,20, rispettivamente con 20,40 e 31,20.

Pag. 23, rubr. 48, Chilì, colonna 2, sostituire l'attuale N. B. con il seguente:

N. B. — Se i pacchi contengono merci di un valore superiore a 10 dollari (franchi-oro 51,825), ai bollettino di spedizione debbonsi unire, oltre alle prescritte dichiarazioni doganali, fatture consolari legalizzate dal Consolato cileno della circoscrizione in cui trovasi l'ufficio di impostazione, oppure dal Consolato Generale del Chilì a Genova. Mancando le fatture i pacchi sono gravati di forti multe.

Pag. 34, rubr. 77, Estonia, via Germania-Polonia, colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Pag. 36, rubr. 84, Finlandia, via Germania-Lubecca e via Germania-Svezia, colonna 5, sostituire ogni volta 3 con 2.

Pag. 47, rubr. 104, Haiti, via Germania, colonna 5, sostituire 3 con 2.

Pag. 54, rubr. 124, Lettonia, via Germania-Polonia, colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Pag. 59, rubr. 143, Messico, colonna 2, cancellare le parole: via Francia-Inghilterra esistenti dopo l'abbreviazione: Ness. Resp.

Stessa pag., stessa rubr., via Germania, colonna 5, sostituire 3 con 2.

Pag. 76, rubr. 194, San Thomas e Principe, via Germania, colonna 10, sostituire 23.40 e 36.60, rispettivamente con 21.60 e 33.60.

Pag. 81, rubr. 210, Stati Uniti dell'America Settentrionale, 1. Tutte le località, ecc., via Napoli Porto, colonne 9 e 10, aggiungere rispettivamente 10 e 50,40.

(*)

Pag. 94, rubr. 238, Zanzibar, via Kenya colonna 7, cancellare la cifra 1000 e porvi —.

Digitized by Google

Stessa pag., stessa rubr., via Aden, colonna 10, sostituire 31.50 con 30.90.

Pag. 102, 6.— Cameroun, lettera A Uffici francesi aperti al servizio, intercalare in ordine alfabetico i seguenti uffici: Bafang, Bafoussam, e Foumban.

Pag. 104, 7. — Cina, dopo l'ufficio di Hinghwa provincia di Kiengau, intercalare Hinglungchen. Hei. S., provincia di Heilungkiang (Ki-Hei).

Pag. 104, accanto all'Ufficio di Kulinho, porre il richiamo (1).

Pag. 105, accanto all'Ufficio di Likiawopu, porre il richiamo (1).

Pag. 106, dopo l'Ufficio di Siaokan, prov. di Hupeh, intercalare quello di Siaohaotze, provincia di Heilungkiang (Ki-Hei).

Pag. 107, accanto all'Ufficio di Talingho, porre il richiamo (1).

Pag. 123, 15. — Grecia, intercalare in ordine alfabetico gli Uffici di Epanomis (Macedonia), Kambou-Avias, Neohoriou, e Rodovaniou (Creta).

Pag. 138 e 139,25. — Siria, ecc., intercalare in ordine alfabetico i seguenti Uffici:

Ain-Zhaltha (dal 1° luglio al 31 ottobre).

Hadeth, el Joubbé (dal 1° luglio al 31 ottobre).

Kessab.

Souk-el-Ghab (dal 1° luglio al 31 ottobre).

Pagina	Rubrica	Paese di destinazione	Via di trasmissione	Colonne 3 a 10
13	18	*Argentina*:		
		1. Tutte le località, salvo, ecc.	Francia	cancellare tutte le attuali indicazioni.
		2. Costa del Sud, ecc.	Francia	idem.
18	36	*Brasile*:		
		2. Brasile Settentrionale.	Francia	idem.
21	41	*Canadà*:		
		1. Tutte le località	Francia	idem.
46	101	Guyana britannica	Francia	idem.
47	103	Guyana neerlandese	Francia	idem.
47	104	Haiti	Francia	idem.
47	106	*Honduras* (*Repubblica*):		
		2. Costa sul Pacifico	Francia	idem.
52	118	Islanda	Francia	idem.
55	127	Lituania	Francia	idem.
59	141	Maurizio e Rodriguez	Francia	idem.
67	166	Panama (Repubblica)	Francia	idem.
67	169	Paraguay	Francia	idem.
74	187	San Domingo	Francia	idem.

35ª Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A.

(492742-130)

Pag. 2, rubr. 9, Allemagne, colonna 7, inscrivere 500.

Pag. 9, rubr. 28, Cap Vert et Guinée, lettera C. Cap Vert (seulement pour le), colonna 10, sostituire 3,15 e 4,95, rispettivamente con 2,85 e 4,45.

Digitized by Google

Colonna 12, cancellare $\frac{30}{50}$ — Pays Bas. Colonna 5, cancellare Pays Bas.

Pag. 18, rubr. 51, Esthonie, via (2) Allemagne-Pologne, colonne 4 a 13 cancellare tutte le attuali indicazioni. Conseguentemente alla colonna 4, sostituire (3) con (2).

Pag. 23, rubr. 68, Grèce, colonna 11, inscrivere 20.

Pag. 25, rubr. 73, Guyane française, colonna 7, inscrivere 200.

Pag. 32, rubr. 91, Lettonie, via (2) Allemagne-Pologne, colonne 4 a 13, cancellare tutte le attuali indicazioni. Conseguentemente, alla colonna 4, sostituire (3) con (2).

Pag. 46, rubr. 131, Portugal, via (1) Espagne, colonna 6, inscrivere 55.

Pag. 47, rubr. 134, Rhodesia, 2. Rhodesia du Nord, via (1) France-Angleterre, colonna 13, sostituire 1 con 2.

Pag. 49, rubr. 139, Saint Tomé et Principe, via (2) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 3.35 e 5.35, rispettivamente con 3.05 e 4.85. Colonna 12, cancellare $\frac{30}{50}$ — Pays Bas. Colonna 5, cancellare Pays Bas.

Pag. 57, rubr. 167, Zanzibar, via (1) Kenya, colonne 8 e 11, cancellare le cifre 1000 e 35 e inscrivere invece: —. Via (2) Aden, colonna 10, sostituire 4.50 con 4.40.

Pagina	Rubrica	Paese di destinazione	Via di trasmissione	Colonne 4 a 13
4	12	*Agentine*:		
		A. Toutes les localites, ecc.	(2) France	Cancellare tutte le attuali indicazioni.
		B. Côte du Sud, ecc.	(2) France	idem.
8	27	*Canadà*:		
		A. Toutes les localités	(2) France	idem.
7	28	*Brésil*:		
		B. Pour tous les Etats, ecc.	(2) France	idem.
15	46	Dominicaine	(1) France	idem.
24	72	Guyane britannique	(2) France	idem.
25	74	Guyane néerlandaise	(1) France	idem.
25	75	Haïti	(1) France	idem.
26	76	Honduras (République):		
		B. Côte du Pacifique, ecc.	(1) France	idem.
30	87	Islande	(2) France	idem.
33	95	Lithuanie	(2) France	idem.
37	105	Maurice et Rodriguez	(1) France	idem.
42	123	Panama	(2) France	idem.
43	125	Paraguay	(2) France	idem.

Digitized by Google

VAGLIA - CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 851.

Custodia dei fondi negli uffici secondari e nelle ricevitorie postali e postali-telegrafiche (Casse forti).

(N. 629708/38/77).

Consta che alcuni uffici secondari e ricevitorie che per la disposizione di cui all'art. 1 del Decreto Ministeriale del 2 febbraio 1927 - anno V - pubblicato nel fascicolo VI di questa Rivista del corrente anno, sono obbligati a provvedersi di cassa forte, si astengono dall'acquistarla, per essere provvisti di ripostiglio in ferro completamente murato.

A riguardo è opportuno sia tenuto presente che per il citato articolo tutti indistintamente gli uffici secondari postali o postali-telegrafici, e le ricevitorie postali o postali-telegrafiche di prima classe, debbono essere provvisti di cassa forte, e che, ai sensi dell'art. 16 del R. Decreto Legge n. 37 del 3 gennaio 1926, pubblicato nel fascicolo V di questa Rivista di detto anno, i titolari inadempienti pagheranno, in misura tripla, all'Istituto di Assicurazione e Previdenza i premi mensili per l'assicurazione contro i danni dell'incendio, del furto e della rapina.

Nell'occasione si richiama l'attenzione degli Uffici e delle Direzioni anche su quanto è stato disposto con i paragrafi 341 e 510 della Rivista del corrente anno, circa il termine fissato per il 31 dicembre p. v., non oltre il quale i titolari degli uffici secondari e delle ricevitorie, che debbono essere provvisti di cassa forte, dovranno inviare alla propria Direzione la prescritta dichiarazione.

§ 852.

Riscossioni per conto di terzi — Protesti cambiari.

(N. 629642-38).

L'art. 52 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni prescrive che, siccome per gli atti di protesto da eseguirsi nel giorno stesso della richiesta devesi corrispondere il diritto di urgenza, gli uffici, per evitare tale spesa non necessaria, hanno obbligo di consegnare possibilmente gli effetti da protestare all'ufficiale pubblico competente nel primo giorno utile per la esecuzione dell'atto.

Si fa richiamo alla stretta osservanza di tale prescrizione, per evitare giustificate lagnanze da parte del pubblico.

§ 853.

Rinvenimento tessere di riconoscimento.

Le tessere di riconoscimento distinte rispettivamente con i numeri 4261 e 14516, delle quali fu segnalato lo smarrimento, sono state rinvenute dai rispettivi titolari (Sig. Antonio Alonzo e Pietro Peroni).

Sono pertanto da ritenersi abrogate le disposizioni impartite con i paragrafi 748 e 784 pubblicati nei fascicoli XX e XXI della Rivista delle Comunicazioni dell'anno in corso.

Digitized by Google

§ 854.

Smarrimento di tessere di riconoscimento.

E' stato denunziato lo smarrimento delle tessere di riconoscimento sotto descritte:

Persona a cui è intestata la tessera	Numero della tessera	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Salvatore Giuffrida fu Angelo.	15992	30-10-1926	Catania V	
De Padova Raffaele fu Antonio.	22456	30-10-1926	Roma V	

Poichè tali tessere devonsi ritenere annullate anche se, in seguito, fossero rinvenute dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentate, le sequestrino e le trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 855.

Telegrammi con indirizzo telefonico.

Ad evitare equivoci nella interpretazione del 1° capoverso del paragrafo 785, pubblicato a pagina 1461 di questa Rivista (Fascicolo XXI del 1° novembre corrente anno), si pregano le Direzioni Provinciali e gli uffici telegrafici interessati di sostituire il detto capoverso con il seguente:

« Malgrado precedenti reiterate raccomandazioni, alcuni uffici non si at- « tengono al tassativo disposto dell'articolo 30 delle « *Istruzioni sul servizio* « *dei telegrammi* », circa l'obbligo dell'indicazione della parola tassata « *te-* « *lefono* » nell'indirizzo di quei telegrammi, nei quali il domicilio del destina- « tario è sostituito dall'indicazione del numero del suo collegamento telefo- « nico ».

§ 856.

Nomenclatura Telegrafica Internazionale di Berna.

Ad evitare che possano nuovamente ripetersi gli inconvenienti lamentati nella circolare pubblicata a pag. 1258 del *Bollettino Ufficiale* n. 24 dell'anno 1923, per il mancato aggiornamento della Nomenclatura Telegrafica Internazionale, si crede opportuno rammentare, ad ogni buon fine, che tutti gli uffici forniti di detta Nomenclatura hanno l'obbligo di tenerla al corrente apportandovi le modificazioni contenute nella II^a^ parte degli *Annexes*, man mano che essi vengano pubblicati. Devono inoltre conservarsi accuratamente, per la consultazione eventuale, gli *Annexes* (I^a^ parte) contenenti gli uffici di nuova apertura.

Detti *Annexes* (I^a^ parte) sono da conservarsi sino alla pubblicazione degli

Digitized by Google

Annessi ricapitolativi di ciascuna annata, e degli anni precedenti, secondo quanto è indicato nella Nota di pagina XIV della Nomenclatura.

Avvertesi, intanto, che nell'*Annexes* n. 1 del 1° luglio 1927 (II[a] parte) è contenuto un foglietto « errata corrige », da incollarsi a pagina 992 della Nomenclatura, dal nome « Skar Askvoll », incluso, al nome: Skeeport Afr. du Sud (Transvaal), escluso.

Le Direzioni Provinciali curino che sia esattamente applicato quanto precede provvedendo se del caso, a carico dei trasgressori.

Le Direzioni stesse trasmetteranno infine, trimestralmente, l'elenco delle aggiunte e variazioni alla Nomenclatura per quanto si riferisce agli uffici della propria giurisdizione (ivi compresi beninteso gli uffici ferroviari attivati al servizio telegrafico privato) secondo quanto fu disposto con la circolare riportata a pagina 1370 della *Rivista delle Comunicazioni* (fascicolo XIX del 1° ottobre 1927 - Anno V) e consultando anche gli *Annexes* man mano che vengono pubblicati.

Detti elenchi debbono contenere; per le aggiunte: il nome dell'ufficio (tenendo conto delle eventuali indicazioni necessarie per distinguerlo dagli omonimi) e la data di attivazione; per le variazioni: la pagina della Nomenclatura, il nome dell'ufficio e la modificazione da farsi.

§ 857.

Telegrammi di servizio ferroviario (1).

(N. 798739-1300-6).

Per opportuna norma si avverte che i reparti approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, che hanno in consegna i materiali telegrafici, sono autorizzati a scambiare telegrammi di servizio, in franchigia, concernenti l'approvvigionamento degli uffici telegrafici, con gli organi centrali e periferici dell'Amministrazione postale telegrafica e con l'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Detta concessione è estesa anche ai Compartimenti ferroviari da cui dipendono i predetti Reparti Approvvigionamenti.

Con una prossima tabella di variazioni sarà fatta opportuna aggiunta al quadro 5 dell'allegato E. delle Istruzioni sul servizio dei telegrammi.

Le Direzioni e gli uffici ne prendano intanto buona nota e si uniformino a quanto precede.

(1) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico privato.

§ 858.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 752 del fascicolo XX della Rivista.

Orario della Ricevitoria di San Severo.

(Telegramma-circolare n. 286 del 1° ottobre 1927-V)

(N. 79735/700-6).

La Ricevitoria di San Severo prolunga l'orario dalle 21 alle 24 nei soli giorni feriali sino al 30 novembre prossimo. Si diano disposizioni a tutti gli uffici interessati perchè durante questo periodo di tempo sia ammessa l'accettazione dei telegrammi-lettera notturni diretti all'ufficio predetto.

(1) *Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.*

Digitized by Google

Orario Ufficio di Canosa di Puglia.

(Telegramma-circolare n. 2486 del 5 ottobre 1927-V).
(N. 797425/1100-11).

In conformità dell'art. 3 del Regio decreto-legge 1416, del 5 agosto scorso, l'ufficio di Canosa di Puglia, che osserva l'orario fino alle ore ventuno, è ammesso allo scambio dei telegrammi-lettera-notturni secondo le norme vigenti.

Pregasi impartire le opportune disposizioni agli uffici interessati.

N. B. — L'orario di accettazione dei telegrammi-lettera-notturni da e per Canosa di Puglia è limitato dalle 18 alle 19.

Telegrammi privati per il Messico "Censura".

(Telegramma-circolare n. 2986, del 6 ottobre 1927 - V).
(N. 797572/700-5).

I telegrammi privati per il Messico sono sottoposti alla censura del Governo Messicano, e pertanto fino a nuovo avviso devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Telegrammi differiti per l'Asia ed Oceania via San Francisco.

(Telegramma-circolare n. 3486 del 7 ottobre 1927 - V).
(N. 797574/1100-8).

Per norma avvertesi che i telegrammi differiti a metà tariffa sono ora consentiti per le vie *Italcable-San Francisco* e *Cavi transatlantici del Nord San Francisco* per tutti i Paesi dell'Asia e dell'Oceania che ammettono tale categoria di telegrammi.

Stazioni radiotelegrafiche costiere di Bari e di Brindisi.

(Telegramma-circolare n. 4086 del 7 ottobre 1927 - V).
(N.797552/1400-11).

Per opportuna norma avvertesi che da oggi 7 ottobre, la Stazione radiotelegrafica costiera di Bari (Bari San Cataldo) è chiusa all'esercizio. In sua vece funzionerà per lo scambio radiotelegrammi colle navi in mare la Stazione radiotelegrafica costiera di Brindisi Radio.

Elenchi indirizzi telegrafici convenuti.

(Telegramma-circolare n. 4686 dell'8 ottobre 1927 - V).

Nonostante le tassative disposizioni impartite con la circolare telegrafica N. 17186 del 22 aprile 1927 pubblicata a pagina 732 del fascicolo X° della *Rivista delle Comunicazioni* alcuni uffici continuano a trasmettere gli elenchi degli indirizzi convenuti alla gestione Locchi a Roma, anzichè alla Segreteria di questa Direzione Generale.

Pregasi richiamare energicamente gli uffici telegrafici dipendenti alla rigorosa osservanza delle disposizioni su citate avvertendoli che saranno adottate severe sanzioni punitive a carico dei responsabili in caso di ulteriori infrazioni.

Assicuri adempimento per posta.

Telegrammi per il Sud America.

(Telegramma-circolare n. 8386 del 13 ottobre 1927 - V).
(N. 797835/2200-14).

Per norma avvertesi che i telegrammi senza indicazione di via, originari dall'estero per l'Argentina, il Brasile, il Paraguay, l'Uruguay, le Isole Falkland e la Georgia del Sud, fino ad oggi inoltrati per via Italo-Radio devono con effetto immediato istradarsi tutti per *via Italcable*. Si facciano le necessarie variazioni a pag. 23 della tariffa.

Interruzione del Cavo Sizia-Rodi.

(Telegramma-circolare n. 2886, del 6 ottobre 1927 - V).
(N. 797501/600-6).

Causa l'interruzione del cavo *Sizia-Rodi* i telegrammi per le isole Rodi e Dodecaneso accettati per via Malta, ovvero Zante, ovvero Corfù, ovvero Trieste-Eastern, sono spediti per posta da Sizia e quindi, per quanto riguarda il ritardo, devono accettarsi a rischio dei mittenti.

Digitized by Google

Ristabilimento del Cavo Sizia-Rodi.

(Telegramma-circolare n. 12086 del 18 ottobre 1927 - V).
(N. 797983/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 2886 del 6 corrente, avvertesi che il cavo Sizia-Rodi è ristabilito. I telegrammi per le Isole Rodi e del Dodecaneso accettati per via Malta, ovvero Zante, ovvero Corfù, ovvero Trieste-Eastern, riprendono il corso normale e quindi non devono più accettarsi a rischio dei mittenti.

Interruzione del Cavo Teneriffa-Dakar.

(Telegramma-circolare n. 7486, dell'11 ottobre 1927 - V).
(N. 797738/600-6)

Causa l'interruzione del cavo Teneriffa-Dakar, sino a nuovo avviso non si accettino i telegrammi per l'Africa ed il Sud America per via Malta, ovvero Trieste, ovvero Francia-Teneriffa, ed i telegrammi per l'Argentina, il Brasile, il Paraguay e l'Uruguay per via Talisman.

Interruzione della via "Viacha-radio".

(Telegramma-circolare n. 13086 del 19 ottobre 1927 - V).
(N. 798013/600-6).

A causa della interruzione della via Viacha-Radio in America, i telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia (Riberalta, Trinidad, ecc.), accettinsi solo per via Lima-Radio con le tasse relative.

Ristabilimento della via "Viacha-radio".

(Telegramma-circolare n. 17186 del 28 ottobre 1927 - V).
(N. 798280/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 13086 del 19 corrente, avvertesi che la via Viacha-Radio in America è ristabilita. I telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia possono nuovamente accettarsi per la via predetta.

Interruzione del cavo Juneau-Haines e del Cavo approdante a Wrangel.

(Telegramma-circolare n. 17086 del 27 ottobre 1927 - V).
(N. 798254/600-6).

A causa della interruzione del cavo Juneau-Haines e del cavo approdante a Wangel, i telegrammi per le località seguenti hanno corso per posta nel tratto interrotto e quindi devono accettarsi a rischio dei mittenti sino a nuovo avviso:

Skagway, Haines Alaska e Wrangel (Alaska).

Atlin (Colombia Britannica).

Carcross, Carmacks, Hootalinqua, Lower Laberge, White Horse Yukon e Yukon Crossing (Yukon).

Interruzione della via "Viacha-radio" e ristabilimento del cavo Juneau-Haines e del cavo approdante a Wrangel.

(Telegramma-circolare n. 1586 del 4 novembre 1927 - V).
(N. 798469/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 17086 del 27 ottobre scorso, avvertesi che il cavo *Juneau-Haines* ed il cavo approdante a *Wrangel* sono ristabiliti, e quindi non debbono più accettarsi a rischio dei mittenti i telegrammi diretti per le località indicate alla circolare predetta. La via *Viccha* in America è nuovamente interrotta. I telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia accettinsi solo per la via *Lima-Radio* con le tasse relative.

Digitized by Google

Tasse per telegrammi diretti agli Uffici della Repubblica Domenicana.

Telegramma circolare N. 7186 dell'11 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 797616/500-46)

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 7086 dell'11 gennaio scorso avvertesi che con effetto immediato le tasse per i telegrammi diretti alla Repubblica Domenicana per tutte le vie indicate in Tariffa ed aventi corso in America tanto per via Key West ovvero Haiti ovvero Avana quanto per via Ponce radio sono stabilite come segue: *Uffici San Domingo e Puerto Plata* lire tre centesimi ottantacinque, *ufficio La Romana* lire quattro centesimi venticinque, *altri uffici* lire quattro. Alle tasse predette deve applicarsi il cambio. I telegrammi differiti a metà della tariffa ordinaria sono ammessi per tutti gli uffici e per tutte le vie sopra indicate.

Telegrammi per Hedjaz.

Telegramma circolare n. 12186 del 18 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 797982/700-5).

Per norma avvertesi che i telegrammi privati in linguaggio cifrato per l'Edjaz non sono più ammessi.

Telegrammi per la Russia - via Italo Radio.

Telegramma circolare N. 15486 del 24 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 798106/2200-21).

Per norma avvertesi che dal ventisei corrente tutti i telegrammi senza indicazione di via per la Russia dovranno istradarsi su Milano per l'ulteriore inoltro *via Italo Radio*.

I telegrammi in parola avranno corso per la nuova comunicazione radiotelegrafica Milano-Mosca e per il radiocollegamento Milano-Praga.

Telegrammi-lettera-notturni per Atri e per Bagni Montecatini.

Circolare telegrafica N. 15886 del 24 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 798151/1100-11)

In conformità dell'articolo 3 Regio Decreto Legge 1416, 5 agosto scorso, l'Ufficio di Atri che osserva orario fino alle ore ventuno è ammesso allo scambio dei telegrammi-lettera-notturni secondo le norme vigenti.

Analogamente è ammesso allo scambio dei telegrammi-lettera-notturni anche durante il periodo invernale l'ufficio di Bagni Montecatini.

Pregasi impartire opportune disposizioni a tutti uffici interessi avvertendo che, secondo quanto indicato paragrafo 751 del Fascicolo XX della Rivista delle Comunicazioni dell'anno corrente, l'orario di accettazione dei telegrammi-lettera-notturni da e per gli uffici suddetti è dalle diciotto alle diciannove.

Sopratassa cambio - Novembre 1927.

Telegramma circolare N. 16586 del 26 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 798144/500-34).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 84780 del 29 settembre scorso, comunicasi che per il mese di novembre prossimo l'attuale sopratassa di cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere fissata nel duecentosettanta per cento (270 %) rimane invariata.

Le tasse predette seguiteranno perciò a moltiplicarsi per tre virgola settanta (3,70).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Digitized by Google

15ª Edizione della Nomenclatura ufficiale degli Uffici telegrafici.

Telegramma circolare N. 9986 del 14 ottobre 1927 - Anno V.
(N. 797834/2000-2).

Si è rilevato che alcuni esemplari della Nomenclatura Ufficiale degli uffici telegrafici 15ª edizione recentemente distribuita alle Direzioni sono male impaginati oppure contengono la prefazione in lingua diversa dall'italiana.

Pertanto le Direzioni Provinciali e gli uffici che hanno già ricevuto detta pubblicazione verifichino attentamente tutti gli esemplari, rinviando quelli trovati irregolari al Servizio sesto, Divisione 1ª pel cambio.

Tasse dei telegrammi per le Isole Figi per via Eastern e Berlino-Indo.

Telegramma circolare N. 17986 del 29 ottobre 1927 - Anno VI.
(N. 798160/500-22)

Con effetto dal primo novembre prossimo le tasse per le isole Figi (Oceania) per le vie: *Malta* ovvero *Trieste-Eastern* e *Berlino-Indo* sono ridotte di venti centesimi-oro per i telegrammi ordinari e di dieci centesimi-oro per i telegrammi differiti.

Telegrammi differiti per l'Honduras Britannico.

Telegramma circolare N. 18086 del 29 ottobre 1927 - Anno VI
(N. 798160/500-22).

Sono ammessi i telegrammi differiti a metà tariffa per l'Honduras Britannico per le vie: Italcable-New Orleans radio, Italo Radio-New Orleans radio, Cavi transatlantici del Nord New Orleans Radio, all'America-New Orleans radio.

Le lingue consentite sono: italiana, francese e inglese.

Telegrammi augurali relativi alla celebrazione della Vittoria.

Telegramma circolare N. 1880 del 2 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 798199/500-42).

Per norma avvertesi che poichè quest'anno la celebrazione della Vittoria è stata fissata per il 6 novembre, i telegrammi augurali per l'interno del Regno sono ammessi alle condizioni indicate a pagina 1410 della Rivista delle Comunicazioni del 15 corrente, e devono accettarsi solo nei giorni quattro e cinque novembre. Detti telegrammi devono contenere solo frasi di circostanza e non avere alcun contenuto estraneo alla festa che si va a celebrare.

Nuovi uffici ammessi allo scambio dei telegrammi-lettera notturni.

Circolare telegrafica N. 886 del 3 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 798331/1100-11).

In relazione al paragrafo 751 della Rivista delle Comunicazioni del 15 ottobre scorso avvertesi che con effetto immediato i seguenti uffici con orario fino ore 21 sono ammessi allo scambio dei telegrammi-lettera-notturni con *accettazione limitata dalle ore diciotto alle diciannove.*

Arco - Bressanone - Brunico - Capri - Castellammare Stabia - Conegliano - Faenza - Genzano Basilicata - Lanciano - Lugo di Ravenna - Melfi - Monfalcone - Nola - Postumia - Pozzuoli - Rionero in Vulture - Riva sul Garda - Rovereto Trentino - S. Ferdinando di Puglia - S. Giovanni Teduccio - S. Maria Capua Vetere - S. Severo - Terranova Sicilia - Torre Annunziata - Torre

Digitized by Google

del Greco - Torremaggiore - Treviglio - Trinitapoli - Vasto - Venosa - Vigevano - Voghera.

Impartiscansi le necessarie disposizioni a tutti gli uffici autorizzati all'accettazione ed al recapito dei telegrammi lettera notturni.

Ora legale.

(N. 797354/700-26)

Per opportuna norma comunicasi che l'ora normale è stata ristabilita alla mezzanotte del 1° ottobre nel Belgio, in Francia e nel Portogallo.

Nello Stato libero d'Irlanda è stata ristabilita alle ore 2 del mattino del 2 ottobre.

Nella Nuova Zelanda è stata ristabilita alle ore 2 del mattino del 6 novembre.

Telegrammi di stampa per la Federazione Australiana e la Nuova Zelanda.

(N. 797616/500-46).

La tassa per i telegrammi di stampa diretti alla Federazione Australiana ed alla Nuova Zelanda per via Malta o Trieste-Eastern è stata elevata a lire-oro 1.172 per parola.

Comunicazione telegrafica Genova-Zurigo-Amburgo.

(796512-600-22).

E' stata attivata la comunicazione telegrafica a Baudot scaglionata « *Gena-Zurigo-Amburgo* ».

Gli uffici che non hanno comunicazioni dirette con la Svizzera continueranno ad appoggiare a Genova, come per il passato, i telegrammi per Zurigo e quelli per le altre località della Svizzera il cui inoltro sia conveniente per detta via.

Inoltre gli Uffici che non hanno comunicazioni dirette con la Germania dovranno appoggiare a Genova tutti i telegrammi per Amburgo e per la Germania Nord-Occidentale nonchè quelli per la Danimarca, la Finlandia e la Svezia.

Possono anche inoltrarsi per detta comunicazione i telegrammi del regime europeo a destinazione della Norvegia e dei Paesi Bassi.

§ 859.

Telegrammi con indirizzi convenuti diretti a Parigi.

E' avvenuto che qualche ufficio telegrafico ha opposto difficoltà nell'accettazione dei telegrammi con indirizzi convenuti diretti a Parigi, quando detti indirizzi erano seguiti da un numero, perchè ritenendosi che detto numero rappresentasse l'indirizzo telefonico, si richiedeva che fosse aggiunta la prescritta indicazione « telefono » prima del numero stesso. (Ad esempio: Asterius 98 Paris).

Si è invece accertato che detto numero serve soltanto a designare l'ufficio telegrafico distributore, e pertanto non si potrebbe rifiutare l'accettazione di telegrammi del genere. Ad evitare equivoci, si sono presi accordi con l'Amministrazione francese nel senso che il numero dell'ufficio telegrafico di distribuzione debba seguire e non precedere la località di destinazione, come ad esempio: « Asterius Paris 92 » e non « Asterius 92 Paris ».

Negli indirizzi di tale genere, il numero dell'ufficio distributore va calcolato per una parola. Si pregano le Direzioni Provinciali e tutti gli uffici telegrafici di provvedere affinchè d'ora innanzi siano accettati, senza difficoltà, i telegrammi con indirizzi convenuti diretti a Parigi, o ad altre città della Francia, compilati nel modo suindicato.

Digitized by Google

§ 860.

Interruzione di linee e cavi internazionali (1).

(N. 798849/500-23)

Il quadro di pag. 602 e 603 della « Rivista delle Comunicazioni » (fascicolo VIII) del 15 aprile 1927 è sostituito dal presente quadro contenente le interruzioni fino a tutto il 16 novembre 1927:

LINEE E CAVI INTERNAZIONALI	DATA INTERRUZIONE	DISPOSIZIONI SPECIALI VIGENTI DURANTE L'INTERRUZIONE
Cavo Paramaribo-Caienna	3 Aprile 1922	I telegrammi per la Guiana francese sono inoltrati per radiotelegrafia dalla Guadalupa senza variazioni di tassa. Telegrammi differiti per detto Paese non sono ammessi.
Cavo Oceania-Nuova Caledonia	14 Settembre 1923	I telegrammi per la Nuova Caledonia si accettino per via Brisbane radio con le tasse indicate in Tariffa.
Cavo Perim-Obock	20 Gennaio 1926	Sospeso servizio. I telegrammi per l'Africa del Mar Rosso si accettino unicamente per via Malta o Trieste-Eastern-Aden radio.
Comunicazione radioelettrica Beyrouth-Teheran	22 Settembre 1927	I telegrammi per la Persia fino a nuovo avviso non sono ammessi via Italo Radio; se presentati senza indicazione di via si accettino per via Berlino-Indo.
Cavo Teneriffa-Dakar	10 Ottobre 1927	Fino a nuovo avviso non si accettino telegrammi per l'Africa ed il Sud America per le vie Malta o Trieste o Francia-Teneriffa ed i telegrammi per l'Argentina, il Brasile, il Paraguay e l'Uruguay per via Talisman.

N. B. — Causa sospensione da parte del Governo turco del servizio sui cavi della Compagnia Eastern, sino a nuovo avviso i telegrammi per la Turchia presentati senza indicazione di via, debbono accettarsi ed istradarsi via Jugoslavia.

Inoltre resta sospesa l'accettazione dei telegrammi per la Russia, via Zante o Corfù o Trieste o Malta-Costantinopoli-Odessa; e per la Bulgaria e la Rumania via Zante o Corfù o Trieste o Malta-Costantinopoli-Costanza.

Sono riammessi i telegrammi per la Turchia via Austria-Varsavia-Indo con tassa di lire-oro 1,23 per parola.

(1) Si comunica per estratto agli uffici telegrafici, ferroviari e tramviari attivati al servizio pubblico.

Digitized by Google

§ 861.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (1).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 858 del presente fascicolo della Rivista.

Indirizzo nei telegrammi e radiotelegrammi lettera fine settimana per l'Equatore.

(*Telegramma circolare n.* 2186 *del* 5 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798309/2300-28).

Per norma avvertesi che tanto i telegrammi-lettera fine settimana per via Italcable quanto i radiolettere-fine settimana per via Italo-Radio, hanno ora corso per cavo e per filo sul territorio americano fino a destinazione e sono recapitati per fattorino per tutti gli uffici dell'Equatore.

In dette corrispondenze sono quindi ammessi anche gli indirizzi abbreviati ovvero convenuti.

Si facciano le necessarie variazioni alle pagine 5, 6 e 11 della circolare a stampa n. 11 del 31 maggio 1927.

Telegrammi per la Federazione Australiana, via Empiradio.

(*Telegramma circolare n* 3586 *dell'*8 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798217/500-23).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 58080 del 25 aprile scorso, avvertesi che dal quindici corrente le tasse per parola per i telegrammi ordinari diretti alla Federazione Australiana per via *Empiradio* sono variate come segue:

Territorio del Nord - lire due centesimi settantasei e mezzo oltre il cambio, *altri Stati* - lire due e centesimi sessantasei e mezzo oltre il cambio.

Per i telegrammi differiti diretti in altri Stati, metà della tariffa ordinaria.

Telegrammi differiti per il Venezuela.

(*Telegramma circolare n.* 3686 *dell'*8 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798217/500-49).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 4086 del 5 marzo scorso avvertesi che i telegrammi differiti sono ora consentiti per tutti gli uffici del Venezuela (eccetto Porlamar) e per tutte le vie indicate in Tariffa.

Telegrammi per Hong Kong (Cina) via Italo Radio.

(*Telegramma circolare n.* 4586 *del* 10 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798686/2300-26).

Sono ammessi per via Italo-Radio, su richiesta dei mittenti, i telegrammi ordinari e differiti per la sola città di Hong Kong (Cina) con le tasse seguenti per parola:

Ordinari, lire cinque e centesimi ottantatre oltre il cambio — *Differiti*, *metà tariffa ordinaria.*

Per i telegrammi delle Autorità italiane la tassa è stabilita in lire cinque e centesimi venti e mezzo per parola oltre il cambio.

I telegrammi in quistione hanno corso per il radiocollegamento Roma-New York e quindi devono istradarsi su Roma.

(1) *Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.*

Digitized by Google

Telegrammi per la Federazione Australiana e la Nuova Zelanda.

(*Telegramma circolare n.* 4486 *del* 10 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798690/2200-8).

Per norma avvertesi che a partire dal 15 corrente le tasse per le vie Italcable, Anglo, Cial, e Western Union-Vancouver per i telegrammi ordinari e differiti diretti alla Federazione Australiana ed alla Nuova Zelanda saranno equiparate a quelle in vigore per la via Malta ovvero Trieste-Estern. Pertanto i telegrammi per i Paesi suddetti, presentati senza indicazione di via, secondo le norme in vigore, dovranno accettarsi d'ufficio per *via Italcable* dalla data predetta.

Avvertesi inoltre che essendo l'equiparazione delle tasse in parola limitata solo ai telegrammi in partenza dall'Italia, quelli senza indicazione di via provenienti dall'estero in transito per l'Italia dovranno continuare ad istradarsi via Eastern.

Tasse telegrammi per la Federazione Australiana via Empiradio.

(*Telegramma circolare n.* 5486 *del* 15 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798782/500-24).

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 3586 dell'8 corrente avvertesi che con effetto immediato le tasse di via Empiradio per la Federazione Australiana non sono più quelle indicate nella circolare precedente ma quelle vigenti per la via Malta ovvero Trieste-Eastern.

Ristabilimento della via Viacha.

(*Telegramma circolare n.* 5586 *del* 16 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798846/600-6).

Con riferimento alla circolare telegrafica n. 1586 del 4 corrente avvertesi che la via Viacha è ristabilita.

I telegrammi per le stazioni radiotelegrafiche della Bolivia possono nuovamente accettarsi per la via predetta.

Telegrammi di stampa per la Palestina, Siria, ed Egitto.

(*Telegramma circolare n.* 6286 *del* 18 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N. 798917/500-22).

Con effetto immediato le tasse per parola per i telegrammi di stampa diretti ai Paesi seguenti per le vie sottoindicate sono ridotte come segue:

PALESTINA: via Malta ovvero Trieste-Eastern e via Italo-Radio, centesimi cinquantuno e mezzo — SIRIA e LIBANO per le stesse vie centesimi sessantaquattro — EGITTO solo per via Malta ovvero Trieste-Eastern PRIMA REGIONE, *Uffici di Alessandrie, Cairo, Suez, Porto Said e Porto Tewfik* centesimi trentasei e mezzo; *Altri Uffici*, centesimi quarantaquattro — SECONDA REGIONE centesimi cinquantuno e mezzo — TERZA REGIONE, centesimi sessantaquattro.

Alle suddette tasse deve applicarsi la sopratassa del cambio.

Per ora le tasse di via Italo-Radio per i telegrammi di stampa per l'Egitto rimangono invariate e pertanto sino a nuovo avviso i telegrammi in parola presentati senza indicazione di via accettinsi d'ufficio per via Malta ovvero Trieste-Eastern.

Telegrammi differiti per l'Africa del Mar Rosso.

(*Tegramma circolare n.* 6386 *del* 18 *Novembre* 1927 - *Anno VI*).
(N.798915/1100-8).

Risulta che alcuni uffici accettano telegrammi differiti per l'Africa del Mar Rosso (Costa Francese dei Somali).

Per norma avvertesi che, come fu partecipato con circolare telegrafica nu-

Digitized by Google

mero 1986 del 3 dicembre 1926, i telegrammi differiti per il Paese suddetto per l'unica via disponibile Malta ovvero Trieste-Eastern-Aden radio non sono più ammessi.

Su quanto sopra richiamasi l'attenzione della Direzione di Verona.

Telegrammi per la Rhodesia del Nord.

(N. 798217/500-49).

Per norma avvertesi che i telegrammi diretti agli uffici di Abercorn e Kasama nella Rhodesia del Nord sono soggetti a grande ritardo, e quindi debbono accettarsi a rischio dei mittenti.

Apertura dell'ufficio di S. Laurent du Maroni nella Guyana francese.

(N. 798217/500-49).

Nella Guyana francese è stato aperto al servizio pubblico l'ufficio di *S. Laurent du Maroni*.

Per i telegrammi diretti al predetto ufficio si applicano le medesime tasse in vigore per gli uffici di Regina e di S. Georges de l'Oyapoc.

Telefoni.

§ 862

Corrispondenza telefonica italo-olandese. (Attivazione del servizio telefonico tra Amsterdam Rotterdam La Haye da una parte e Torino Bergamo Como Mantova dall'altra).

Con effetto dal 15 novembre 1927 verrà attivato il servizio telefonico fra Amsterdam, La Haye, Rotterdam da una parte e Bergamo, Como, Mantova, Torino dall'altra.

Le conversazioni saranno istradate via Svizzera Germania.

La tassa da percepirsi per ogni unità di conversazione ordinaria è stabilita in franchi oro 7,80 da ripartirsi nel modo seguente:

Tassa terminale italiana	Fr.oro	1,50
» transito svizzera.	» »	1,80
» » germanica	» »	3 —
» terminale olandese	» »	1.50
Tassa globale unitaria	Fr.oro	7,80

Digitized by Google

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA — Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

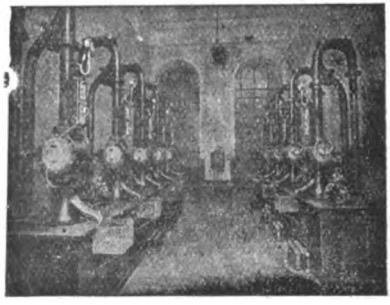
Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



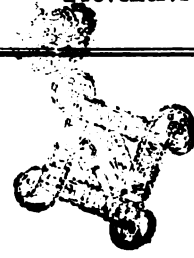
Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano - Roma - Napoli.*

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta



Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199.53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borsa (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 354 Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli*

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MARITTIME

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

L'abbonamento è annuo e costa L. 30 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

Digitized by Google

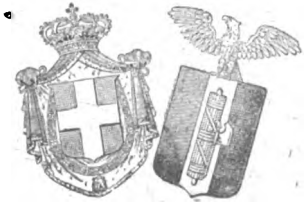
Anno 20° 15 Dicembre 1927 - ANNO VI Fasc. XXIV
Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA
29 DIC 1927
* RIVISTE *

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

ondata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi



Ufficiale per gli affi e le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni per i Servizi Postali-Telegrafici-Telefonici

SOMMARIO

PARTE PRIMA — Malta e il servizio postale (continua). — Notizie varie dal l'Italia e dall'estero.

PARTE SECONDA (*ufficiale*) — Leggi e Decreti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale »; **Disposizioni di servizio**; Ricevitorie; Servizi Postali: Poste, Vaglia e Risparmi; **Servizi Telegrafici**; Ragioneria; Aste, Appalti, Forniture: Varie.

Tiratura di ogni fascicolo: 25.000 esemplari

Digitized by Google

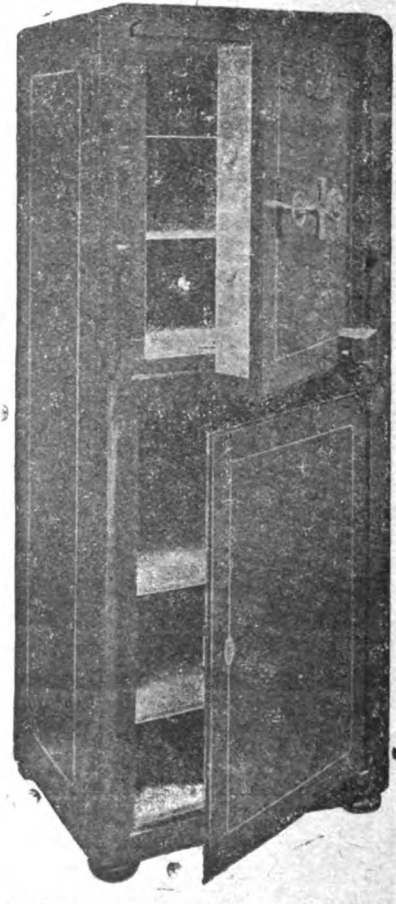
CASSEFORTI "FOCIS,,

CORAZZATE - INTRAPANABILI - INCOMBUSTIBILI

PER I SIGNORI

RICEVITORI POSTALI

TIPI E GRANDEZZE prescritte dal **MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**



TIPO I°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.50
Largh., 0.40
Prof. ,, 0.30

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.45
Largh. ,, 0.58
Prof. ,, 0.52

TIPO II°

MISURA INTERNA

Altez. m. 0.60
Largh. ,, 0.45
Prof. ,, 0.40

MISURA ESTERNA

Altez. m. 1.55
Largh. ,, 0.62
Prof. ,, 0.62

Questi tipi di Casseforti in cui è perfettamente curata l'estetica, oltre a possedere i migliori requisiti tecnici di sicurezza, offrono il vantaggio della massima economia

Spedizione immediata - Pagamenti rateali - Sconti per pagamento in contanti

Rivolgersi alla Soc. An. FOCIS - Via Saluzzo, 10 - ROMA (40)

Digitized by Google

INDICE

Parte Prima.

Malta e il servizio postale . . . . . *Pag.* 267

Giurisprudenza

Impiegati di società concessionaria dei Telefoni dello Stato — Incompetenza del Consiglio di Stato . . . . . *Pag.* 268
Funzionario postale che, per impossessarsi del contenuto di una lettera, l'apra e poi la laceri — Reato di cui all'art. 162 C. P. — Furto — Ipotesi in cui siasi escluso il delitto di peculato — Furto qualificato per abuso di fiducia (C. p. art. 404. n. 1) . . . . . » 269
Cedole di quietanza degli interessi a saldo dei libretti postali — Firma falsa apposta dal Ricevitore postale — Falso in scrittura privata . . . . . » 270

Spoglio di Riviste.

Il secondo Congresso Postale panamericano . . . . . *Pag.* 270
Bilancio postale degli U. S. A. . . . . » 270
Cavi telefonici sotterranei nella Svezia . . . . . » 270

Parte Seconda

UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

— Regio Decreto Legge 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2062. Facoltà al Governo di cedere agli enti, società o privati assuntori di servizi telefonici ad uso pubblico, la proprietà degli stabili demaniali necessari ai servizi stessi . . . . . *Pag.* 1579
— Regio Decreto Legge 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2093. Modificazioni ed aggiunte alle norme che regolano l'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato . . » 1579
— Regio Decreto Legge 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2130. Rappresentanza dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego nel Comitato centrale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali . . . . . » 1582
— Regio Decreto Legge 27 ottobre 1927, Anno V, n. 2055. Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi . . . . . » 1583
— Regio Decreto Legge 27 ottobre 1927, Anno V, n. 2092. Norme per assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti, convenzioni e contratti costituiti da più fogli . . . » 1586
— Regio Decreto Legge 28 ottobre 1927, Anno V, n. 2073. Nuovo ordinamento della Milizia portuaria . . . . . » 1587
— Regio Decreto 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2061. Proroga del termine per il licenziamento del personale giornaliero postale-telegrafico . . . . . » 1590

Digitized by Google

— Regio Decreto 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2063. Agevolazioni postali al carteggio della tombola pro Società nazionale « Dante Alighieri » . . . . . Pag. 1591
— Regio Decreto 23 ottobre 1927, anno V, n. 2066. Modifiche ai programmi d'insegnamento di fisica e di esercitazioni di telegrafia nei Regi istituti nautici . . . . . » 1591
— Regio Decreto 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2091. Norme per il trattamento di quiescenza di taluni personali provenienti dal cessato regime austro-ungarico . . . . . » 1592
— Regio Decreto 23 ottobre 1927, Anno V, n. 2134. Istituzione di corsi di cultura professionale media ed inferiore in telegrafia e telefonia presso il Regio istituto sperimentale delle Comunicazioni . . . . . » 1593
— Regio Decreto 3 novembre 1927, Anno VI, n. 2102. Disposizioni per l'attuazione del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966, sulla riduzione del trattamento di caroviveri del personale statale . . . . . » 1594
— Decreto Ministeriale 1° agosto 1927, Anno V, che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Ivrea (Aosta) in Ufficio p. t. di 1ª classe . . » 1595
— Decreto Ministeriale 5 dicembre 1927, anno VI. Autorizzazione alla Soc. An. Audion di Milano a vendere e noleggiare nel Regno le Macchine affrancatrici Francotyp - Mod. C. - « Piccoletta » . . . . . » 1595
— Estratto dai RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei comuni del Regno . . . . . » 1596

§ 863 Emblema del Fascio Littorio . . . . . Pag. 1596
§ 864 Divieto di intitolare Opere ed Istituzioni al nome di S. E. il Capo del Governo . . . . . » 1597
§ 865 Atlante Internazionale del Touring Club Italiano . . . » 1598
§ 866 VII Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta . . . . . » 1598
§ 867 Elenco delle offerte pervenute alla « Fondazione Locchi » . » 1600

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 868 Prestito del Littorio . . . . . Pag 1600
§ 869 Servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dello Istituto di Previdenza dei Ricevitori . . » 1600
§ 870 Forniture carte valori postali per Feste Natalizie e di Capo d'Anno . . . . . » 1601

UFFICI SECONDARI - RICEVITORIE - AGENZIE

§ 871 Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. D. L. 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate* Pag. 1601
§ 872 Aggiunte e variazioni all'Elenco degli Stabilimenti postali telegrafici e fonotelegrafici: 21° elenco . . . . . » 1602
§ 873 Croce al Merito di Guerra . . . . . » 1603
§ 874 Avviso di concorso . . . . . » 1603

Digitized by Google

SERVIZI POSTALI

Poste

Corrispondenze interne ed internazionali.

§ 875 Calendario Nazionale Fascista per il 1928 . . . . *Pag.* 1603
§ 876 Agevolazioni spedizione campioni raccomandati . . . » 1604
§ 877 Tassazione delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita . » 1604
§ 878 Affrancatura manoscritti . . . . . » 1604
§ 879 Circolari riprodotte con mezzi meccanici . . . . . » 1604
§ 880 Transazioni delle contravvenzioni punibili ai sensi dell'articolo 35 del T. U. delle Leggi Postali . . . . . » 1605
§ 881 Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari . . . . . » 1605
§ 882 Equivalenti di tasse . . . . . » 1606
§ 883 Esezione dalle Tasse postali al Comitato per la mobilitazione Civile e agli Osservatori industriali . . . . . » 1606
§ 884 Accettazione rapida delle Raccomandate . . . . . » 1606

Pacchi

§ 885 Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi *Pag.* 1607
§ 886 18ª Nota di modificazioni da apportarsi alla « Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero » — 36ª Nota di modificazioni da apportarsi al « Tableau A » . . . . . » 1607

Vaglia – Conti correnti – Risparmi
Buoni postali fruttiferi

Vaglia

§ 887 Vaglia telegrafici irregolari . . . . . *Pag.* 1608
§ 888 Vaglia telegrafici nella stazione di Frosinone . . . . » 1608
§ 889 Vaglia a destinazione dell'isola di Malta, delle Indie Orientali Inglesi, della Federazione Australiana, del Canadà e degli Stati Uniti dell'America del Nord . . . . . » 1608
§ 890 Servizio dei vaglia internazionali e degli assegni fra l'Italia e il Lussemburgo . . . . . » 1609
§ 891 Servizio delle riscossioni nei rapporti fra l'Italia ed il Lussemburgo . . . . . » 1609
§ 892 Smarrimento tessere postali di riconoscimento . . . . » 1610
§ 893 Smarrimento di libretti di riconoscimento . . . . . » 1610

Conti correnti

§ 894 Apertura di un nuovo Ufficio dei Conti Correnti postali a Bari . . . . . *Pag.* 1610
§ 895 Estensione del servizio dei Conti Correnti postali ad alcuni uffici del Dodecanneso (Egeo) . . . . . » 1611

Risparmi

§ 896 Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi . . *Pag.* 1612

SERVIZI ELETTRICI

Telegrafi.

§ 897 Domande di concessioni per linee telegrafiche ad uso privato *Pag.* 1621
§ 898 Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica . . . . . » 1627

Radiotelegrafia

§ 899 Istituzione nel Belgio di un servizio di consultazioni mediche gratuite per mezzo della radio ad uso delle navi . . *Pag.* 1631
§ 900 Apertura e chiusura di stazioni costiere . . . . . » 1632

Ingegneria

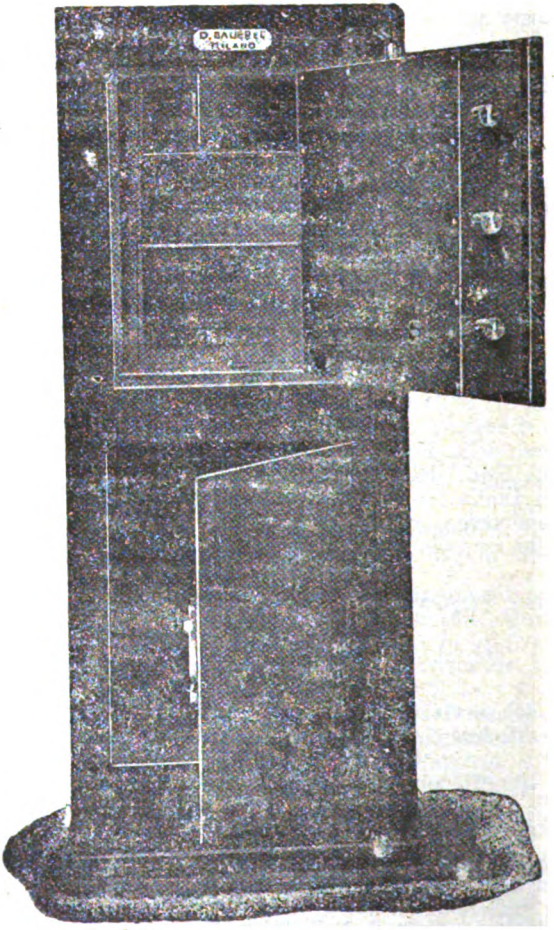
§ 901 Contabilità patrimoniale . . . . . *Pag.* 1632
§ 902 Scarico materiali sui mod. 81 e 108 . . . . . » 1633

Digitized by Google

Ricevitori Postali!

ECCO LA CASSAFORTE IDEALE PER IL VOSTRO UFFICIO: SICUREZZA MASSIMA — INCOMBUSTIBILITA' - PRATICITA' SONO I REQUISITI DELLA CASSAFORTE.

"BAUER"



N. 420 pezzi forniti all'Intendenza Finanza
Oltre 250 pezzi forniti alle Ferrovie dello Stato

O. BAUER & C. Milano, Via Padova, 21 - telef. 23-375

PREVENTIVI - PROSPETTI GRATIS

Digitized by Google

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

ANNO 20° 15 DICEMBRE 1937 Fasc. XXIV
ANNO VI

Malta e il servizio postale

Quando il 6 settembre 1800 i Maltesi cedettero la loro isola al Capitano Alessandro Ball, deputato del Governo britannico, questi promise che i privilegi di Malta sarebbero stati mantenuti e le antiche leggi rispettate. Tale promessa fu ancora una volta confermata dal Segretario di Stato inglese, qualche anno più tardi, quando informava il Governatore che: « le necessità politiche ci obbligano di tenere la fortezza di Malta, ma il Governo inglese desidera che i Maltesi — considerati come una razza speciale — abbiano tutti i vantaggi di una piccola nazione indipendente, e che non siano loro imposte nè le nostre leggi, nè i nostri sentimenti ».

Le cose seguirono così il loro corso ed il tempo passò. A Malta nessuno cercò di intorbidare le acque di una vita tranquilla, suggerendo una qualsiasi innovazione e tanto meno Sir Victor Houlton che coprì la carica di Segretario Capo di Malta per lo spazio di 25 anni.

E' vero che nel 1849 la Posta Coloniale di Malta fu riunita al Servizio postale imperiale, ma ciò non conturbò affatto i cittadini di Malta, i quali si mostrarono contenti di salire 34 gradini ogni volta avessero avuto bisogno di recarsi all'Ufficio postale della Valletta.

Si avvicinava però il giorno in cui un governatore inglese non si limitava più a fare delle promesse e delle cerimonie, ma giudicava necessario, nell'interesse dell'isola, di inaugurare una politica di progresso.

Sir John Gaspard le Marchant, nei sei mesi dopo il suo arrivo, nel 1858, esaminò minuziosamente l'amministrazione civile e militare dei dipartimenti ufficiali di Malta. Per quanto riguardava il servizio postale, egli era convinto che l'ufficio avrebbe dovuto essere situato in un quartiere più centrale, più in vista, e che l'impiego del francobollo avrebbe apportato un sensibile vantaggio per la corrispondenza dell'isola.

Sir Gaspard le Marchant mostrò una tale attività nella riorganizzazione dei servizi dei diversi dipartimenti di Malta, che non lasciò alcun rapporto ufficiale dei suoi numerosi progetti per il miglioramento del servizio postale. Riguardo al progetto di fornire l'isola di propri francobolli il Luogot. W. R. Gatt, in un articolo del « Gibbons Stamp Weekly » dichiarò che una decisione era stata presa dal Consiglio, nel marzo 1859, con la quale si assegnava una somma non superiore a 100 lire per l'acquisto di un cliché per la trasmissione delle lettere per la posta dell'isola. Allorchè la somma necessaria fu trovata, il Governatore di Malta indirizzò al Servizio Coloniale di Londra la lettera seguente:

7 aprile 1859.

Signore,

E' stato manifestato il desiderio di stabilire in questa isola, per la corrispondenza locale, un francobollo del valore di mezzo penny, simile a quello adottato in Inghilterra; avendo il Consiglio votato la somma di L. 100 per pagare le prime spese del cliché, ho l'onore di pregarvi di voler dare le istruzioni necessarie perchè l'Agente Generale delle Colonie della Corona ci procuri al più presto un cliché per francobolli di mezzo penny ed una provvista di francobolli stessi, che vi preghiamo di inviarci al più presto possibile.

F. G. MARCHANT.

Digitized by Google

Questa lettera fu ricevuta dall'Ufficio Coloniale il 13 aprile e inviata due giorni dopo a M. Edoward Barnard, Agente della Corona, accompagnata dalle seguenti istruzioni:

« Signore.

Essendo state prese delle disposizioni per la creazione di un francobollo di un mezzo penny simile a quello adottato in Inghilterra, per la corrispondenza nell'interno dell'isola di Malta, vi prego di procurarvi il cliché necessario per tali francobolli e di inviare una provvista di questi a Malta, al più presto possibile ».

Il 30 aprile 1859, M. Barnard inviò l'ordine, perchè ne fosse dato esecuzione, a M. De La Rue. Nessuna indicazione ufficiale esiste su la loro fabbricazione, ma si sa che 100 fogli per un totale di 24.000 francobolli arrivarono nell'agosto 1859 a Malta. Questi francobolli non furono venduti al pubblico prima del 1 dicembre 1860: essi furono probabilmente messi da parte perchè l'ufficio postale di Malta fu trasferito in quel momento in un locale più adatto.

In effetti, il Governatore di Malta scriveva l'11 novembre 1859 in Inghilterra che l'ufficio postale era mal situato e proponeva di trasferirlo. Il nuovo palazzo delle Poste fu costruito sull'antico posto della Borsa, e fornito di due entrate, una dalla strada di San Paolo e l'altra dalla strada dei Mercanti, oltre che di una galleria per maggiore comodità del pubblico.

In ogni modo il Servizio postale di Malta presentava un caso unico, poichè il Governo britannico, pur mantenendo l'idea dell'indipendenza dell'isola, le accordava come privilegio straordinario il diritto di impiegare i propri francobolli per la corrispondenza per l'interno, e fornendole francobolli inglesi per la corrispondenza per l'estero. *Continua*

Giurisprudenza

Impiegati di Società Concessionaria dei Telefoni dello Stato — Incompetenza del Consiglio di Stato.

(Consiglio di Stato, IV. Sez. - 13 maggio 1927 — Romagnoli c. Soc. Telef. Tirrena e c. Min. Comunicazioni).

Gli impiegati di Società Concessionaria dei Telefoni dello Stato non sono dipendenti di enti o istituzioni pubbliche ed il relativo contenzioso d'impiego esula dalla competenza del Consiglio di Stato giurisdizionale.

NOTA. — Attesochè nella specie l'ente in discussione non ripete la sua origine da provvedimento statale; è una società anonima costituita fra privati (articolo 3 della convenzione di concessione) al fine di conseguire un interesse privato mediante esercizio di una particolare industria che si svolge nel campo di un pubblico servizio (art. 5 id.). Nè lo Stato nè altri enti pubblici concorsero nella formazione del suo capitale, nè hanno ingerenza nella nomina degli amministratori e direttori, salvo la prescrizione che i primi siano nella maggioranza cittadini italiani; e finalmente nessuna disposizione prescrive che i lucri eccedenti il compenso ordinario del capitale debbano essere destinati ad opere di utilità generale, a beneficio della collettività dei cittadini.

Osserva pure la IV Sezione che nei vari R. D. nei quali sono regolati i rapporti d'indole economica, tecnica e finanziaria fra Stato e concessionari si parla sempre di concessione all'industria privata; nè vale allegare il fatto della sorveglianza esercitata dal Ministero delle Comunicazioni, sugli impianti, gestione ed esercizio dei telefoni, poichè ciò non basta a conferire alla Società il carattere di ente o istituto pubblico, carattere richiesto tassativamente dall'art. 29 del citato T. U. oltre all'elemento della tutela e vigilanza governativa. Infine la Sezione rileva che non vale richiamarsi per analogia alla competenza del Con-

Digitized by Google

siglio di Stato in s. g. a conoscere del rapporto d'impiego dei dipendenti delle Società esercenti ferrovie e tranvie, trattandosi di norme speciali che derogano per un caso particolare e ben definito al principio generale affermato nella legge e che non sono quindi suscettibili di interpretazione estensiva.

Funzionario postale che, per impossessarsi del contenuto di una lettera, l'apra e poi la laceri — Reato di cui all'art. 162 C. p. — Furto — Ipotesi in cui siasi escluso il delitto di peculato — Furto qualificato per abuso di fiducia (C. p., art. 404 n. 1).

(Corte di Cassazione del Regno, 25 ottobre 1926 — c. Ferrarini).

Costituisce il delitto previsto dall'art. 162 *C. p. il fatto del funzionario postale che, non per conoscere il tenore della corrispondenza affidatagli, ma per impossessarsi del contenuto, apra le buste delle lettere, se, dopo ciò, laceri e distrugga la corrispondenza medesima.*

E' legalmente affermato il delitto di furto qualificato per abuso di fiducia nel fatto del funzionario postale, che siasi impossessato del contenuto delle lettere affidategli, ove sia rimasto escluso che ciò costituisca il delitto di peculato per non essersi il fatto commesso nell'esercizio delle sue funzioni.

NOTA. — Osserva la Corte: Attesochè deve rigettarsi il ricorso, perchè, per quanto sia vero che Ferrarini, quando aprì le buste delle lettere dirette a militari, intendeva non conoscere il tenore della corrispondenza, ma impossessarsi del denaro (biglietti di banca e francobolli) in esse contenuto, è altrettanto vero che egli, dopo fatto proprio il denaro rinvenuto entro le corrispondenze epistolari, lacerò e distrusse le medesime, onde non è dubbio che egli commise non solamente un reato contro la proprietà, ma anche un reato contro la inviolabilità dei segreti. E rettamente, per trattarsi di concorso reale di reati, applicò la Corte le pene corrispondenti a ciascuno dei medesimi, con le norme però del cumulo giuridico di pene, perchè nessuno dei due reati di cui trattasi è dalla legge considerato elemento costitutivo dell'altro.

In ordine al secondo motivo del ricorso osserva questa Corte Suprema che Ferrarini, brigadiere postale incaricato di prendere in consegna le lettere raccomandate ed assicurate dirette a militari, approfittò delle ore in cui trovavasi solo nel locale dell'ufficio postale, per aprire le lettere ordinarie dirette a militari, alla cui distribuzione egli doveva mantenersi estraneo. Questa circostanza valse alla Corte di Bologna per eliminare l'addebito di peculato e ritenere il furto qualificato di cui all'art. 404 n. 1 C. p. Mancando il gravame del P. M., non è il caso di esaminare se di peculato a vece di furto qualificato siasi reso colpevole Ferrarini: certo è, però, che a questa minore colpevolezza non può egli sottrarsi, perchè tutto quanto stava nel locale dell'ufficio postale, in cui, per ragione della sua funzione, aveva accesso, era esposto alla sua fede. Nè vale opporre che il furto fu commesso a danno dei mittenti, tra i quali ed il Ferrarini non corse alcun rapporto di scambievole relazione d'ufficio o di prestazione d'opera. Quando il mittente getta la corrispondenza epistolare nella buca o nella cassetta postale, l'affida necessariamente alla fede di quel qualsiasi funzionario o agente dell'ufficio di posta per le cui mani dovrà la lettera, o il piego, o la corrispondenza, passare o per la timbratura o bollatura, o per la distribuzione o per la consegna al destinatario. Rimane, adunque, per volontà del mittente, e per ragione d'ufficio, esposta la cosa alla fiducia altrui, fiducia che necessariamente deriva dal modo stesso con cui si svolge e si esplica il servizio postale, che lo Stato esercita e compie a mezzo dei propri funzionari, in quanto il mittente non può conoscere la persona per il cui mezzo giungerà la corrispondenza a destinazione. Non è, però, dubbio che chi, appartenendo all'ufficio di impostazione, o di transito o di recapito, abuserà in qualsiasi modo della funzione o si impossesserà della corrispondenza a scopo di lucro commetterà, almeno, un furto qualificato per violazione della fiducia derivante da relazione d'ufficio su cose che erano lasciate alla fede sua.

Digitized by Google

Cedole di quietanza degli interessi a saldo dei libretti postali — Firma falsa apposta dal Ricevitore postale — Falso in scrittura privata.

(Tribunale di **Pavia**, 10 giugno 1927 — c. Desimone Giuseppe).

Il ricevitore postale che firmi le cedole di quietanza degli interessi a saldo dei libretti postali di risparmio estinti, scrivendo il nome e cognome degli interessati, che firmi un vaglia col cognome e nome del destinatario, risponde del reato di falso in scrittura privata, in quanto che esso Ricevitore si limita a sostituirsi al privato, fa cioè ciò che al privato solamente incombe e per un interesse patrimoniale d'indole privata in confronto anche della pubblica amministrazione. Invero le quietanze per somme che si riscuotono da libretti postali o da vaglia dai privati sono fatte per somme che vanno a vantaggio dei medesimi: essi rilasciandone quietanza agiscono per un fine particolare, e con tale atto liberano l'amministrazione postale dalla obbligazione di pagare ulteriormente quelle somme.

La liberazione di una obbligazione pecuniaria è sempre un fatto di natura patrimoniale anche se compiuto verso una pubblica amministrazione; questa col pagare una somma dovuta al privato, col ricevere dichiarazione di liberazione dell'obbligazione di pagamento esercita non funzioni pubbliche, ma di natura patrimoniale privata nell'interesse pubblico.

NOTA. — Vedi GIANNINI: *Codice Postale del Regno d'Italia*, pag. 290 — Giurisprudenza in nota all'art. 29 del Regolamento 11 giugno 1903 n. 394.

Spoglio di Riviste

Il secondo Congresso postale panamericano.

Nel secondo Congresso panamerico sono stati emessi i seguenti voti:

1° Si accrescano al più possibile i servizi postali aerei; 2° sieno facilitati gli scambi mercè pacchi postali più prontamente si faccia a meno dei documenti consolari e d'origine per i pacchi il cui valore non eccede 150 fr. oro; 3° che sieno esenti da tasse doganali i materiali di pubblicità commerciale fra i paesi del Congresso; 4° che agli uffici postali centrali delle varie città degli Stati d'America sieno annesse sale di lettura con giornali, riviste e pubblicazioni in genere dei vari Paesi, forniti gratuitamente dagli autori, editori o dai rispettivi Governi.

Bilancio postale degli U. S. A.

Gli introiti postali di 50 città industriali degli Stati Uniti d'America ammontano per il mese di Agosto a dollari 3 milioni, 196,844, con un aumento di 193.809 dollari nell'agosto 1926, e quindi del 6.45 %.

Quello di 50 città più importanti sempre per detto mese ascendono a dollari 28.477.761 con un aumento del 6,60 %. Il maggior aumento si è avuto a Scranton Pa. (del 40 %) e a Jersey City, N. Y., dove fu del 25,34 %.

Cavi telefonici sotterranei nella Svezia.

Continua in Svezia la sostituzione dei cavi telefonici alle linee aeree. Il cavo posato qualche anno fa fra Stoccolma e Gothenburg ha avuto un grande successo e le frequenti interruzioni alle quali andavano soggette le linee aeree, specialmente in inverno, sono state quasi completamente eliminate. Il maggior costo dei cavi è stato perciò controbilanciato dalle minori spese di riparazione delle linee aeree. Si sta ora posando un nuovo cavo lungo 185 chilometri fra Stocolma e Gaefle, e il cavo Stocolma-Norrkoeping sarà probabilmente presto esteso fino a Malmoe, rendendo così le principali linee della Nazione indipendenti dai disturbi provocati dal cattivo tempo.

Digitized by Google

Fornitori ed Appal[illegible] della Amministrazione Postelegrafonica

Le Ditte sottodesignate forniscono, o sono in grado di fornire o appaltare all'Amministrazione Postelegrafonica **Prodotti, materiali e lavori.**

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Ollomont Soc. Anon. . . .	Sede Torino - Stabilimenti Torino e Vercelli	Solfato di rame
Metallurgica Bresciana già Tempini	Brescia	Fili, corde, tubi, barre, lamiere di rame, ottone, bronzo, alluminio, nichelio
Soc. Anon. « Fabbrica Isolatori Livorno »	Ufficio vendite Milano (8) Via Monte Napoleone 39	Isolatori in porcellana per linee a bassa, media, alta ed altissima tensione
Società Ceramica Richard Ginori	Stabilimenti di Sesto Fiorentino	Isolatori per Telefoni, Telegrafi, Trasporti forza ad alta e bassa tensione, Elettrotrazione
Flussi e Mannocchi	Via A. Tiarini, 6 - Bologna (27)	Fabbrica Ceralacche — Carta da imballaggio — Filati Canapa e juta — Articoli di Cancelleria — Inchiostri
Guglielmo Marconi	Roma Via Condotti, 11	Materiali radiotelegrafonici ed impianti relativi
Ing. An. Ing. V. Tedeschi & C.	Torino Via Montebianco N. 1, 14, 31	Fabbrica di fili e cavi isolati per ogni applicazione dell'elettricità

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Società Industrie Telefoniche Italiane « Doglio »	Milano (120) V. Giovanni Pascoli 14 Telef. 28-141-144	Impianti telefonici completi sistema automatico e manuale centralini Apparecchi usuali e speciali per telefonia urbana e interna Materiale di protezione per impianti telefonici e telegrafici Fornitori delle Centrali Telefoniche Automatiche di Genova, Milano, Roma e Torino Costruzioni radiotelefoniche e radiotelegrafiche Impianti completi di stazioni trasmittenti e riceventi per uso commerciale e militare Apparecchi riceventi per radiodiffusione circolare Apparecchi di misura — Parti staccate ed Accessori Filiali Agenzie e Rappresentanti in tutta Italia e Colonie
Soc. Anon. Telefonia Interna Speciale Satis Giorgetti Strigelli e C.	Trieste V Valdirivo, 2	Impianti telegrafici e telefonici di ogni sistema
Soc. Ericsson Italia	Genova Via Assarotti, n. 42/5	Reti telefoniche impianti telefonici privati, urbani ed interurbane di qualsiasi sistema — Materiale radio telefonico — Apparecchi telefonici comuni a pila, batteria locale e centrale intercomunicanti con o senza conversazione segreta
Cantiere Navale Triestino . .	Monfalcone	Costruzione e riparazione di piroscafi da guerra e cercantili di ogni tipo Officine meccaniche - Fonderie Officine elettromeccaniche per la costruzione di macchinario elettrico di qualsiasi tipo e potenza Impianti elettrici completi di bordo Officine speciali per costruzione e riparazione di locomotive e carri ferroviari Officine aeronautiche
Soc. Anon. Brevetti Artaxé Perego	Milano V. Salaino 10 Filiale di Roma	Apparecchi per telegrafia e telefonia simultanea Telefonia di sicurezza ed antiduttiva sugli stessi pali o per linee parallele a condutture ad altissima tensione Traslatori e differenziali per circuiti virtuali Radiotrasmissioni a onde libere e guidate
Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico « Ericsson-Fatme »	Roma V. Appia Nuova n. 844	Apparecchi telefonici, centralini, ecc. rali d'ogni tipo, materiali radiotelefonici, pile

Digitized by Google

DITTE	SEDE E OFFICINE	PRODOTTI, MATERIALI, LAVORI che provvedono o possono provvedere o appaltare
Marelli Ercole & C. — Società Anonima	Sede: Milano (13) Corso Venezia 22 Stabilimenti: Sesto S. Giovanni (Milano) Filiale in Roma: V. XX Settembre 98 B	Macchine elettriche d'ogni genere e potenza: Alternatori - trasformatori - dinamo - motori - elettropompe e pompe centrifughe ed idrovore per irrigazione e bonifiche - per qualunque prevalenza e portata - speciali per gas caldi e corrosivi - elettroventilatori centrifughi anche elettroventilatori elicoidali per igiene e per l'industria - agitatori elettrici d'aria - ventilatori per gallerie per trincee - pompe centrifughe e ventilatori speciali per sommergibili e cacciasottomarini - elettroventilatori speciali per le RR. Navi. Aspirazioni del fumo, fumana, polvere, trucioli, lana, cotone, trasporti pneumatici di cereali, polpe, trucioli e corpi leggeri. Carri trasformatori - motori per applicazioni agricole - motori per macchine tessili - motorini da macchine per cucire ed adatti ad usi vari anche di laboratorio. Macchine elettriche speciali per applicazioni telegrafiche e di radio-trasmissioni. Pulitrici per tutti gli usi
Martignoni Luigi	Stabilimenti ed Amministrazione Genova Molassana. Telef. 42 e 47 (Doria)	Fabbrica di conduttori elettrici isolati per trasporto di Energia a bassa ed alta tensione e per qualsiasi uso
Società Anonima Origoni & C.	Sede Milano Filiale Genova Via S. Zita, 3	Stagno, zinco, tubi e lastre piombo, rame, fogli, filo, verghe, ottone, bronzo, tubi ferro
Mario Feltro e C.	Varese	Lavori tipografici
« S. I. L. A. » Soc. Italiana Lorenz. anonima	Milano Via Pietro Calvi, 31	Telefonia e telegrafia, posta pneumatica — apparecchi telefonici di qualsiasi tipo, centrali telefoniche completamente automatiche — radio stazione trasmittente di qualunque potenza
Società anon. Italiana Knock-Out. Capitale versato lire 400.000	Torino Uffici-Officine: Via Morosini N. 20-22	Estintori d'incendio a mano e su ruote a Spuma, a Tetra e a Polvere da 1 a 400 litri per uffici postali, officine, vagoni postali, automobili
« F. I. A. T. » - S. A. . . .	Torino Via Nizza, 250	Automobili e motori
Soc. Anon. Italiana Isolatori Folembray	Stabilimento in Borgo San Donnino (Parma)	Isolatori in vetro speciale telefonici, telegrafici e per medie alte, altissime tensioni
Ditta Parma Antonio e Figli	Saronno	Casseforti
Società An. « F. O. C. I. S. » (Fonderie Officine)	Stabilimenti: Sede in Roma: Via Saluzzo n. 10	Casseforti impianti di sicurezza
E. Fumeo e C.	Milano Via Beatrice d'Este, 9	Casseforti - Torchi e Copialettere.

Digitized by Google

LINEE DI NAVIGAZIONE ESERCITATE
DALLE SOTTODESIGNATE SOCIETÀ.

SOCIETÀ ED IMPRESE DI NAVIGAZIONE	SEDE	INDICAZIONE DELLE LINEE ESERCITATE
S. A. I. M. Società Anonima Industrie Marittime	Ancona Via Loggia, 14	Linea Ancona-Zara e viceversa (trimestrale) Linea Ancona-Fiume e viceversa (bisettimanale) con approdo a Pola-Abbazia-Lussino
Lloyd Sabaudo. Società Anon. per azioni. Capitale emesso e versato 100.000.000	Genova Piazza della Meridiana (Palazzo della Meridiana)	Linea Nord Americana (Genova-Napoli-New York) Linea Sud Americana (Genova-Napoli-Barcellona-Las Palmas ev. Rio Janeiro-Santos-Montevideo-Buenos Ayres) Linea d'Australia (Genova-Livorno-Napoli-Catania-Port Said-Colombo - Fremantle - Adelaide-Melbourne-Sidney-Bribano)
Navigazione Generale Italiana Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano. Anonima con capitale di lire 300.000.000 di cui versate L. 250.000.000	Genova t Napoli	Genova - Napoli - New York - Filadelfia (ev.) Genova - Napoli - Barcellona - Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Fayal (Azzorre), Halifax - Genova - Napoli - Messina - Boston Genova - Napoli - Catania - Port Said Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney, Brisbane
Compagnia di Navigazione a vapore « Nederland » Holland Oost-Azio Lijn . . . Holland Australia Lijn . . . Soc. di Nav. Marittima Italiana	Genova 4 Casella postale 471 idem idem Genova Palazzo della Meridiana	Linea postale Colombo, Singapora, Indie Olandesi Linea postale Cina, Giappone Linea commerciale Australasia *Linea delle Indie:* « Aquileja » partirà il giorno 6 gennaio alle ore 10 a m. per Napoli, Porto Said, Suez, Adem e Bombay. « India » partirà il 20 Gennaio alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Karachi Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Batavia Samarang e Soerabaya.
Soc. Nazionale di Navigazione	Genova	Genova, Havana, Golfo Messico (*ogni* 30-45 *giorni*) Genova, Brasile, Plata (*mensile*) « Genova » partirà il 9 Dicembre alle ore 10 a. m. per Napoli, Porto Said, Suez, Aden e Bombay. « Carlo Monte » partirà il 23 dicembre alle ore 10 p. m. per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Suez, Karachi e Bombay.

Prof. T. C. GIANNINI, *Direttore responsabile*

Proprietà della Soc. An. « L'Editoriale »
ROMA — Soc. An. Tipografica Luzzatti, Via Fabio Massimo, 45

Digitized by Google

PARTE UFFICIALE

RACCOLTA DELLE LEGGI E DEI DECRETI

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2062.

Facoltà al Governo di cedere agli enti, società o privati assuntori di servizi telefonici ad uso pubblico, la proprietà degli stabili demaniali necessari ai servizi stessi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 17 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare alcune fra le norme relative alla cessione alla industria privata degli impianti telefonici di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A deroga di quanto dispone l'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, è data facoltà al Governo, tutte le volte che lo reputi conveniente, di cedere agli enti, società o privati assuntori di servizi telefonici ad uso pubblico, anche la proprietà degli stabili statali necessari ai servizi stessi.

I decreti Ministeriali di approvazione dei relativi contratti di cessione saranno emessi dal Ministro per le finanze di concerto con quello per le comunicazioni, il quale ultimo provvederà ad inserire nei contratti stessi quelle speciali clausole che ravviserà necessarie per la tutela dei servizi da esso dipendenti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 80. — CASATI.

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 2093.

Modificazioni ed aggiunte alle norme che regolano l'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 21 novembre 1927 - VI).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Visto il R. decreto 27 gennaio 1924, n. 510;

Digitized by Google

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749;
Visto il R. decreto 4 giugno 1925, n. 1036;
Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 34;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 9 maggio 1926, n. 1277;
Visto il R. decreto 12 dicembre 1926, n. 2206;
Vista la legge 16 giugno 1927, n. 969;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di alcune disposizioni aggiuntive a quelle che disciplinano l'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato, amministrata dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto coi Ministri per l'economia nazionale e per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1927, il personale titolare (stabile e in prova) direttivo, insegnante, di amministrazione, e di laboratorio delle Regie scuole professionali, industriali e commerciali, dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale, di quelle passate al Ministero dell'istruzione per effetto dei Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 3127, e 21 maggio 1924, n. 1200, delle scuole ed istituti d'arte, degli istituti superiori per le industrie artistiche, di cui agli articoli 4 e seguenti del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, delle scuole superiori di architettura di cui all'art. 15 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214, nonchè il personale titolare delle Regie stazioni sperimentali, è iscritto all'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato ed è soggetto al contributo dell'1.40 per cento sul solo stipendio.

Art. 2.

Il personale delle predette Regie scuole professionali, in servizio al 1° luglio 1927, che trovavasi iscritto al 31 dicembre 1925 alla soppressa Cassa pensioni istituita col decreto Luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1750, rimane iscritto all'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato dalla data con la quale ne aveva acquistato il diritto per effetto del penultimo comma dell'art. 36 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, e dell'art. 21 del R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749.

Art. 3.

Con decorrenza dal 1° luglio 1923 è confermata l'iscrizione all'Opera di previdenza del personale proveniente dal cessato regime, direttivo, insegnante, di amministrazione, e di laboratorio delle sopra menzionate Regie scuole professionali situate nei territori annessi al Regno.

Art. 4.

Il personale di cui ai precedenti articoli 2 e 3 è assoggettato, dalla data con la quale acquistò il diritto all'iscrizione all'Opera di previdenza, al contributo di L. 0.70 per cento sugli stipendi e sulle competenze utili a pensione, e di L. 2 per cento su tutte le altre competenze ed assegni, ad eccezione dell'indennità di caro viveri.
Il contributo unico di L. 1.40 per cento sul solo stipendio sarà pure applicato a questo personale dal 1° gennaio 1929, giusta l'art. 4 della legge 16 giugno 1927, n. 969.

Art. 5.

Del personale menzionato agli articoli 2 e 3 del presente decreto saranno compilati appositi elenchi firmati, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 6.

Gli impiegati del catasto e dei servizi tecnici di finanza ed i loro aventi causa, i quali, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 16 del R. decreto 12 dicembre 1926, n. 2206, richiedano la indennità stabilita dall'art. 15 della legge

Digitized by Google

14 luglio 1907, n. 543, perdono il diritto ai benefici dell'Opera di previdenza, e, qualora abbiano conseguito durante il servizio alcuno dei benefici che l'Opera concede agli iscritti ed alle loro famiglie, non potranno ottenere la restituzione dei contributi versati.

Art. 7.

Il personale di cui all'art. 1 della legge 16 giugno 1927, n. 969, eliminato dai ruoli anteriormente alla data di entrata in vigore della legge stessa, non ha diritto ai benefici dell'Opera di previdenza.

Questa disposizione è estesa ai superstiti di detto personale.

Art. 8.

Ai concorsi annuali che l'Opera di previdenza bandisce per borse di studio, sono ammessi anche i figli di funzionari civili e militari in servizio attivo, che abbiano già iniziato gli studi in Regie università, ovvero in altri Regi istituti superiori equipollenti.

Gli aspiranti alle borse di studio indicate nel comma precedente debbono dimostrare di avere, a suo tempo, conseguita l'ammissione al corso universitario, o ad altro istituto superiore equipollente, in unica sessione, e con una media generale non inferiore ad otto decimi, e di avere inoltre superati gli esami nelle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per tutti i corsi già frequentati, con una media non inferiore ad otto decimi.

Per concorrere alle borse di perfezionamento gli aspiranti dovranno dimostrare di aver conseguito il diploma di laurea, da non oltre due anni, con una votazione non inferiore ad otto decimi.

Art. 9.

L'art. 2 (lettere *a*, *b*, *c*, *d*) del R. decreto 4 giugno 1925, n. 1036 (testo unico), è modificato nel modo seguente:

« Sono iscritti all'Opera di previdenza:

a) i personali civili di ruolo ordinario dello Stato in servizio al 1° febbraio 1918 e quelli assunti posteriormente;

b) gli ufficiali in servizio permanente effettivo del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica, nonchè dei corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato, in servizio al 1° febbraio 1918 o che siano stati nominati posteriormente alla data predetta.

« Gli ufficiali del S.P.E., che cessano da tale posizione e passano in altra categoria, sono iscritti all'Opera di previdenza ed assoggettati al prescritto contributo durante gli eventuali periodi di richiamo.

« Sono pure iscritti all'Opera di previdenza i funzionari del Fondo per il culto, degli Economati generali dei benefici vacanti, del Ministero della Real Casa, del Senato del Regno, in servizio al 1° febbraio 1918 e quelli assunti posteriormente.

« L'iscrizione all'Opera di previdenza delle suindicate categorie di personali è inoltre subordinata alla condizione che sia ad esse assicurato un trattamento di quiescenza a carico dello Stato ».

Art. 10.

A decorrere dal 1° gennaio 1928, l'Opera di previdenza è autorizzata a concorrere, mediante pagamento diretto a favore della clinica ospitaliera, nella spesa per rette di degenza, onorario ed accessori, a carico di funzionari in servizio attivo, o in aspettativa per causa di provata infermità, che siano ricoverati per gravi malattie presso una clinica ospitaliera del Regno.

Nei casi di gravi malattie, o di atti operativi, per i quali non vi sia stato, per speciali circostanze, il ricovero in una clinica, l'Opera di previdenza, a decorrere dal 1° gennaio 1928, è autorizzata a concorrere nella spesa a carico dell'iscritto, su motivata e documentata proposta del capo dell'Amministrazione centrale, dalla quale l'iscritto dipende.

Art. 11.

La somma da erogarsi annualmente per concorso nelle spese di malattia non potrà superare le L. 650.000.

Digitized by Google

Parimenti dal 1° gennaio 1928 la somma da erogarsi annualmente per concorso in casi di gravi operazioni chirurgiche non potrà superare le L. 650.000.

In nessun caso il concorso dell'Opera di previdenza potrà superare nell'anno solare, per ciascun iscritto, le L. 2000 per malattie e complessivamente le L. 4000.

Art. 12.

Sono abrogate le disposizioni contrarie o incompatibili con quelle di cui al presente decreto.

Art. 13.

Il Governo del Re provvederà a coordinare anche le disposizioni contenute nel presente decreto nel testo unico autorizzato con l'art. 12 della legge 16 giugno 1927, n .969, e ad emanare le relative norme regolamentari.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Annó V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 266, *foglio* 111. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 23 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2130.

Rappresentanza dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego nel Comitato centrale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 28 novembre 1927 - VI).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1944, col quale è stato creato l'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali;

Visto il R. decreto 20 novembre 1924, n. 1945, contenente le norme per l'esecuzione del citato R. decreto-legge 25 ottobre 1924;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata l'opportunità e l'urgenza che l'amministrazione dell'Istituto suddetto sia integrata con un rappresentante dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai membri del Comitato centrale di amministrazione dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali, creato con R. decreto-legge 25 ottobre 1924, n. 1944, è aggiunto un rappresentante dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego, che farà anche parte della Giunta esecutiva e che sarà designato dal Ministero delle corporazioni.

Il Ministero avrà facoltà di indicare anche chi possa sostituire il designato nel caso di assenza o di impedimento.

Digitized by Google

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 146. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 27 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2055.

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 16 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto, e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' obbligatoria l'assicurazione contro la tubercolosi per le persone di ambo i sessi, che sono assicurate contro la invalidità e la vecchiaia a norma dell'articolo 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e per le persone della gente di mare contribuenti alla Cassa degli invalidi della marina mercantile.

Restano ferme, anche per l'assicurazione contro la tubercolosi, le eccezioni stabilite per l'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia dai nn. 1 e 3 dell'art. 2 del predetto Regio decreto.

Art. 2.

Ferma restando al Ministero dell'interno la direttiva tecnica per lo sviluppo e la coordinazione dei servizi inerenti alla profilassi antitubercolare nonchè la vigilanza sui servizi stessi, l'assicurazione ha per iscopo di provvedere a favore degli assicurati e delle persone di loro famiglia al ricovero:

a) in speciali luoghi di cura a tipo sanatoriale, ospedaliero sanatoriale e post-sanatoriale;

b) in istituzioni ospitaliere legalmente riconosciute, le quali abbiano speciali e separati locali atti ad assicurare agli aventi diritto un isolamento ritenuto conveniente dall'autorità sanitaria provinciale.

Quali componenti della famiglia agli effetti del presente decreto si intendono: la moglie dell'assicurato, il marito invalido di donna assicurata, i figli legittimi o naturali nonchè i fratelli e sorelle conviventi ed a carico, gli uni e gli altri di età non superiore ai 15 anni. Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati.

Il diritto alle prestazioni si acquista quando risultino corrisposti almeno 12 contributi quindicinali nei due anni precedenti la domanda di ricovero

Digitized by Google

Art. 3.

Si provvede agli scopi indicati nell'articolo precedente con il contributo degli assicurati e con quello dei datori di lavoro.

I contributi sono stabiliti, in relazione alla retribuzione percepita dall'assicurato, nella misura seguente:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno	Contributo quindicinale a carico dell'assicurato	a carico del datore di lavoro
1° fino a L. 8	0,50	0,50
2° oltre L. 8	1,00	1,00

Per la determinazione della retribuzione e per la riscossione dei contributi si applicano le stesse norme in vigore per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia in base al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, ed al regolamento 28 agosto 1924, n. 1422.

Art. 4.

L'accertamento delle condizioni per il diritto alle prestazioni è fatto dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, la quale potrà a tale effetto servirsi dei propri istituti ospedalieri, di quelli con i quali abbia stabilito speciali accordi, dei dispensari dipendenti dai Consorzi antitubercolari e di quegli organi che siano all'uopo indicati dal Comitato speciale di cui all'art. 10.

Il ricovero degli assicurati è ordinato, salvo che non sia disposto in via d'urgenza ai termini dell'art. 79 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, dalla Cassa nazionale, sentito il Consorzio antitubercolare della Provincia in cui risiede l'assicurato.

Contro il rifiuto di concessione delle prestazioni è ammesso il ricorso al Comitato speciale, che delibera sentito il Consorzio antitubercolare predetto, nei casi in cui la prestazione abbia per oggetto il ricovero e la cura dell'assicurato.

Art. 5.

Gli assicurati i quali abbiano a carico persone di famiglia ai sensi dell'articoloticolo 2 hanno diritto, in caso di ricovero, ad una indennità giornaliera ragguagliata alla classe di contributo per la quale negli ultimi sei mesi è stato eseguito il maggior numero di versamenti quindicinali, nella misura seguente:

classe 1ª di contributi — indennità giornaliera L. 4.
classe 2ª di contributi — indennità giornaliera L. 6.

Tale indennità è corrisposta con le norme che saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 14.

Art. 6.

Se il ricovero in un istituto di cura è concesso ad una persona che abbia liquidato o liquidi una pensione di vecchiaia o di invalidità per effetto dell'assicurazione obbligatoria presso la Cassa Nazionale o altre Casse speciali autorizzate in base al titolo XII del regolamento 28 agosto 1924, n. 1422, o per effetto di altre leggi, che stabiliscono un trattamento di quiescenza, una parte della pensione sarà devoluta a favore della gestione di cui all'art. 10, e la misura della indennità giornaliera di cui all'articolo precedente sarà ridotta secondo le norme che stabilirà il regolamento tenuto conto degli oneri di famiglia del pensionato.

Art. 7.

Le prestazioni dell'assicurazione, in caso di mancanza di disponibilità di posti negli istituti indicati all'art. 8, possono essere sostituite dalle seguenti:

a) ricovero presso istituti del tipo di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 2, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione approvata dal Comitato speciale, sentito il Consorzio provinciale antitubercolare competente;

b) cura a domicilio nei modi e nei limiti che saranno fissati dal regolamento;

Digitized by Google

c) indennità giornaliera anche durante la cura a domicilio nella misura indicata all'art. 5 e nei limiti che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 8.

La Cassa Nazionale, sentiti i Consorzi provinciali antitubercolari interessati, provvede, previa approvazione del Ministero dell'Interno, alla costruzione ed arredamento degli istituti di cui alla lettera *a*) dell'art. 2 occorrenti per l'applicazione del presente decreto, anticipandone l'importo, di cui si rimborserà, con i relativi interessi, in un periodo non superiore ai venticinque anni, sul provento dei contributi corrisposti per l'assicurazione a norma dell'art. 3.

Art. 9.

La Cassa Nazionale può affidare la gestione degli istituti di cui all'articolo precedente ad istituzioni sanitarie che diano affidamento di buona amministrazione, mediante convenzioni approvate dal Comitato speciale, sentiti i Consorzi provinciali antitubercolari interessati.

Art. 10.

Presso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali è istituita per l'assicurazione contro la tubercolosi una gestione autonoma amministrata dal Consiglio di amministrazione della Cassa e da un Comitato speciale.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale stabilisce i principi di massima per il funzionamento dei servizi amministrativi, specialmente quando occorre coordinarli con quelli delle altre assicurazioni affidate alla Cassa Nazionale medesima; detta le norme generali per l'impiego dei fondi disponibili; approva i bilanci consuntivi della gestione.

Il Comitato speciale provvede alla ordinaria amministrazione della gestione, ed in particolare delibera:

a) sulle questioni generali di natura sanitaria;

b) sui piani di costruzione degli ospedali e sanatori, e sui relativi collaudi nei riguardi costruttivi ed igienici;

c) sui ricorsi contro il rifiuto delle prestazioni.

Le deliberazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) per divenire esecutive devono riportare l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il Collegio dei sindaci della Cassa Nazionale esercita le proprie attribuzioni anche per quanto riguarda la gestione predetta.

Art. 11

Il Comitato speciale di cui all'articolo precedente è composto come segue:

a) il presidente della Cassa Nazionale,

b) quattro consiglieri di amministrazione, scelti dal Consiglio, due fra i rappresentanti degli assicurati e due fra i rappresentanti dei datori di lavoro;

c) i rappresentanti dei Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Finanze nel Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale;

d) il direttore generale della sanità pubblica, il direttore generale del lavoro, della previdenza e del credito, e il segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni;

e) un rappresentante della Croce Rossa Italiana;

f) il legale rappresentante del Sindacato nazionale fascista medici;

g) il direttore generale della Cassa Nazionale.

Il capo del servizio sanitario presso la Cassa Nazionale interviene alle riunioni del Comitato con voto consultivo.

I componenti del Comitato speciale durano in carica quanto durano i membri del Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale.

Il Comitato speciale è presieduto dal presidente della Cassa Nazionale ed in sua assenza od impedimento dal vice-presidente che lo sostituisce.

Ai membri predetti spettano le stesse indennità dovute per le riunioni ai membri del Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale.

Digitized by Google

Art. 12.

Per la risoluzione di tutte le controversie concernenti l'assicurazione di cui al presente decreto si applicano le disposizioni di cui al titolo V del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184.

Il regolamento stabilirà quali membri sanitari dovranno partecipare alla costituzione delle Commissioni arbitrali previste dal citato titolo V del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, per la risoluzione delle controversie predette.

Art. 13.

Le disposizioni di cui agli articoli 39, 41, 42 e 43 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, relative alla vigilanza ed alle penalità, si applicano anche per l'assicurazione di cui al presente decreto.

Sono estese a tutti gli atti in dipendenza del presente decreto le esenzioni fiscali concesse da precedenti leggi e decreti per le assicurazioni gestite dalla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali.

Art. 14.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare, su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale di concerto con il Ministro per l'Interno, le norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore dalla data che sarà stabilita con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale.

Art. 15.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 73. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 27 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2092.

Norme per assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti, convenzioni e contratti costituiti da più fogli.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 21 novembre 1927 - VI.).—

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la urgente ed assoluta necessità di assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti Reali o Ministeriali quando siano costituiti da più fogli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per assicurare l'autenticità dei testi originali dei decreti Reali o Ministeriali, quando questi siano costituiti da più fogli, i fogli intercalari devono essere legati tra loro e col foglio esterno mediante un nastrino tricolore che at-

Digitized by Google

traversi due fori fatti nel dorso dei fogli medesimi, e gli estremi del nastro, riuniti tra loro, saranno fermati con ceralacca su di una pagina del foglio esterno, e prima che gli atti stessi siano sottoposti alla firma. Sulla ceralacca sarà apposto un timbro costituito dal sigillo dell'Amministrazione proponente, quale è prescritto nell'art. 3 del R. decreto 27 marzo 1927, n. 1048, di diametro non superiore a centimetri tre.

La disposizione che precede si osserva pure quando si tratti di convenzioni e contratti stipulati dalle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'art. 1 saranno osservate da tutte le Amministrazioni dello Stato a partire dal 1° marzo 1928.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 266, *foglio* 110. — SIROVICH.

Regio decreto-legge 28 ottobre 1927 - Anno VI. - n. 2073.

Nuovo ordinamento della Milizia portuaria.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 18 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, numero 1497;

Visto il R. decreto 14 gennaio 1923, n. 31 col quale venne istituita la M. V. S. N.;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e le successive estensioni e modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 1174, sul funzionamento della Milizia ferroviaria per la sicurezza nazionale;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 1303, sul funzionamento della Milizia portuaria;

Visto il R. decreto-legge 24 maggio 1925, n. 1031, sulla repressione della senseria in fatto di collocamento della gente di mare;

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1848, col quale si approva il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 271, col quale si istituisce un reparto di Milizia portuaria a Livorno;

Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ad un nuovo ordinamento della Milizia portuaria con personale vincolato da ferma volontariamente assunta, alfine di estendere in altri porti e lungo tratti del litorale del Regno i servizi di tutela dell'ordine e del pubblico erario che dalla Milizia stessa vengono attualmente svolti in soli tre porti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato,

Digitized by Google

di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'interno, per le finanze, per le Comunicazioni, per i Lavori Pubblici, per la giustizia e gli affari di culto, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni di cui ai Regi decreti-legge 14 giugno 1925, n. 1303, e 17 febbraio 1927, n. 271, sono abrogate e vengono sostituite dalle disposizioni di cui al presente decreto.

Art. 2.

E' istituita la Milizia portuaria, specialità della M. V. S. N. che svolge la propria attività nell'ambito di alcuni porti principali ed in quei tratti del litorale del Regno dove se ne dimostri la necessità, per concorrere ai servizi di polizia e di sicurezza.

Art. 3.

La Milizia portuaria fa parte delle forze armate dello Stato ed i suoi componenti sono soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la M. V. S. N. in quanto non sieno in contrasto con quelle del presente decreto.

Art. 4.

Al comandante della Milizia portuaria è demandato di provvedere ad assicurare un trattamento di previdenza al personale della Milizia portuaria mediante convenzione da stipularsi con l'Istituto nazionale delle assicurazioni. Tale convenzione sarà resa esecutiva con apposito Regio decreto su proposta del Capo del Governo di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale, e gli oneri relativi non dovranno andare oltre i limiti delle spese autorizzate per l'esercizio 1927-28.

Art. 5.

La Milizia portuaria dipende disciplinarmente dal Comando generale della M.V.S.N. - Ispettorato generale reparti speciali - e le singole unità, per il loro speciale impiego, dipendono dalle competenti autorità di pubblica sicurezza che se ne avvarranno per quanto riguarda i porti, in base ai criteri di massima di cui ai seguenti articoli 10 e 11.

Art. 6.

La Milizia portuaria ha il seguente ordinamento:
un comando della Milizia portuaria;
due legioni di Milizia portuaria.

Art. 7.

Il Comando della Milizia portuaria è devoluto al comandante del gruppo legioni ferrovieri coadiuvato dall'ufficiale generale e dal Capo di S. M. del gruppo stesso, di cui all'ultimo comma dell'art. 10 del R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 1174. Al detto personale del Comando della Milizia portuaria è esteso il trattamento di previdenza di cui al precedente art. 4.

Art. 8.

Le sedi dei Comandi di legione sono le seguenti:
I Legione - Genova;
II Legione - Napoli.

Previa autorizzazione dei Ministri per l'interno e per le comunicazioni, entro i limiti dell'organico di cui all'art. 9 il Comando della Milizia portuaria potrà disporre la costituzione, soppressione, fusione o trasferimento di distaccamenti permanenti od eventuali, di forza variabile in relazione alle esigenze del servizio.

La prima legione funziona anche da centro di reclutamento e d'istruzione e rifornimento: presso di essa è costituito un deposito ufficiali, graduati e militi.

Digitized by Google

Art. 9.

L'organico della Milizia portuaria è quello riportato dai seguenti quadri:

Ufficiali.

Grado 6° - Consoli	2
Grado 8° - Seniori	4
Grado 9° - -Centurioni	10
Grado 10° - Capi manipolo	18
	34

Aiutanti, capi squadra, vice capi squadra e militi.

Aiutanti	5
Capi squadra	16
Vice capi squadra	20
Militi e allievi militi	574
	615

Personale civile.

Grado 11° - Contabili	1

Art. 10.

La Milizia portuaria sarà impiegata:

a) nel servizio generale di pubblica sicurezza nei porti e lungo il litorale sia a terra che a mare;

b) nei servizi complementari di polizia militare e di polizia ordinaria.

Art. 11.

La Milizia portuaria non potra mai essere distolta dai servizi di cui al comma *a*) del precedente art. 10.

Art. 12.

La Milizia portuaria ha funzioni vere e proprie di pubblica sicurezza e nell'àmbito dei servizi ad essa affidati esercita funzioni di polizia giudiziara.

Gli ufficiali sono ufficiali di polizia giudiziaria.

I graduati e militi sono agenti di polizia giudiziaria.

Art. 13.

Gli appartenenti alla Milizia portuaria in divisa o muniti di uno speciale segno di riconoscimento hanno diritto al libero percorso sulle linee tramviarie ed automobilistiche urbane; gli ufficiali senza limitazione di numero, i graduati e militi limitatamente a due per ogni vettura con l'obbligo di prendere posto in piedi uno per piattaforma.

Art. 14.

Il personale militare della Milizia portuaria è esente da qualunque chiamata o richiamo ordinario sotto le armi nelle altre forze armate esclusa la Regia aeronautica.

Speciali norme regolamentari disciplineranno l'impiego di detto personale in caso di mobilitazione.

Art. 15

Il servizio militare della Milizia portuaria equivale ad ogni effetto come servizio militare di leva.

Tuttavia coloro i quali interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano nell'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia portuaria.

Il quantitativo annuo da trarsi dai contingenti annui della leva di terra e della leva di mare per i bisogni della Milizia portuaria non potrà superare i 500 uomini e sarà determinato proporzionalmente alla forza bilanciata del-

Digitized by Google

l'Esercito e della Marina. Ove il fabbisogno sia maggiore, il quantitativo massimo sarà determinato annualmente dal Capo del Governo d'accordo coi Ministri per la guerra e per la marina.

I militari di leva assegnati alla Milizia portuaria, nei ruoli del Regio esercito figureranno collocati a disposizione della Milizia portuara e la loro posizione militare, dal giorno del collocamente a disposizione, è regolata esclusivamente dalle norme vigenti per la Milizia portuaria.

Art. 16.

Tutte le spese per il funzionamento della Milizia portuaria fanno parte di quelle riguardanti i servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio, e saranno contenute nei limiti autorizzati per l'esercizio 1927-28.

Art. 17.

Con decreto Reale su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per i lavori pubblici e per le comunicazioni, verranno emanate le norme necessarie per l'attuazione del presente decreto ai termini dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Il presente decreto entrerà in vigore sotto la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà convertito in legge.

Il Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO
GIURIATI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 106. — CASATI.

Regio decreto 23 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2061.

Proroga del termine per il licenziamento del personale giornaliero postale-telegrafico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 17 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 39 del R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733;

Riconosciuta la necessità di trattenere temporaneamente in servizio il personale giornaliero assunto precariamente presso gli uffici postali e telegrafici del Regno per deficienza di personale di ruolo;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine massimo per ultimare il licenziamento dei giornalieri impiegati ed agenti, assunti precariamente in servizio presso gli uffici principali postali

Digitized by Google

e telegrafici per deficienza di personale di ruolo, è prorogato al 31 dicembre 1927.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 79. — CASATI.

Regio decreto 23 ottobre 1927 - Anno V - n. 2063.

Agevolazioni postali al carteggio della tombola pro Società nazionale Dante Alighieri.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 17 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale la Società nazionale Dante Alighieri chiede che vengano accordate al carteggio della tombola che verrà estratta in suo favore il 10 novembre 1927 le agevolazioni postali consentite dal decreto anzidetto;

Considerate le finalità perseguite dall'Istituto richiedente;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni postali di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate al carteggio della tombola pro Società nazionale Dante Alighieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 81. — CASATI.

Regio decreto 23 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2066.

Modifiche ai programmi d'insegnamento di fisica e di esercitazioni di telegrafia nei Regi istituti nautici.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 18 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 ottobre 1923,n. 2557;

Visti i programmi d'insegnamento dei Regi istituti nautici, approvati col R. decreto 28 agosto 1924, n. 1449;

Udito il Consiglio dell'Istruzione Nautica;

Digitized by Google

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel programma d'insegnamento di fisica ed elementi di chimica approvato col R. decreto 28 agosto 1924, n. 1449, il paragrafo 14 del programma per la IV classe è modificato come appresso:

« 14. Generatori di oscillazioni a scintille ed a tubi elettronici. Schemi semplicati di apparati trasmittenti; proprietà delle oscillazioni prodotte dai vari generatori. Modi di manipolazione ».

Art. 2.

Nel programma d'insegnamento di esercitazioni di telegrafia, approvato col R. decreto 28 agosto 1924, n. 1449, al paragrafo 2 è aggiunto il seguente comma:

« *d*) regolazione del radiogoniometro. Esecuzione pratica di rilevamenti radiogoniometrici ».

Art. 3.

Il presente decreto ha vigore dall'anno scolastico 1927-28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 84. — SIROVICH.

Regio decreto 23 ottobre 1927 - Anno V. - n. 2091.

Norme per il trattamento di quiescenza di taluni personali provenienti dal cessato regime austro-ungarico.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 21 novembre 1927 - VI).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440;
Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778
Visto il R. decreto 19 maggio 1927, n. 838;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di cui all'art. 1 del R. decreto 19 maggio 1927, n. 838, è estesa agli impiegati ed agenti provenienti dal cessato regime austro-ungarico cessati dal servizio dopo la loro definitiva conferma nell'Amministrazione italiana ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, e successive modificazioni, i quali, alla data della conferma suddetta, avevano compiuto dieci anni di servizio utile agli effetti della pensione.

Gli impiegati ed agenti suddetti, i quali intendano avvalersi di tale facoltà, saranno tenuti a rifondere all'erario la differenza in più riscossa tra gli assegni loro corrisposti dalla data della conferma provvisoria e quelli che avreb-

Digitized by Google

bero continuato a percepire in base allo stipendio ex-regime goduto all'atto dell'assimilazione economica, con obbligo, altresì, al rimborso delle indennità di quiescenza, anche se liquidate in base al R. decreto 29 novembre 1923, n. 2718, e successive estensioni.

La disposizione di cui al comma precedente è applicabile anche alle vedove ed in mancanza ai figli minorenni dei sopradetti impiegati ed agenti morti dopo la definitiva conferma in servizio.

In ogni caso è fatto salvo al Tesoro il ricupero della indennità eventualmente liquidata nella misura dai medesimi superstiti percepita.

Art. 2.

Le domande di liquidazione, ai sensi del precedente art. 1, dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, o nei casi di dispnse dal servizio disposte successivamente a tale pubblicazione, entro tre mesi dalla data in cui fu notificato agli interessati il relativo provvedimento di cessazione, e, per i superstiti di impiegati ed agenti morti in servizio, entro tre mesi dal giorno della morte.

Art. 3.

Alle liquidazioni da disporsi ai sensi del presente decreto, nonchè degli articoli 1 e 2 del R. decreto 19 maggio 1927, n. 838, provvederanno le Amministrazioni provinciali competenti, secondo le norme del cessato regime, riservato alla Corte dei conti il proprio riscontro in sede di revisione dei pagamenti relativi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 109 — SIROVICH.

Regio decreto 23 ottobre 1927, - Anno V. - n. 2134.

Istituzione di corsi di cultura professionale media ed inferiore in telegrafia e telefonia presso il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 28 novembre 1927 - VI.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 3187;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 3240;
Visto il R. decreto 4 novembre 1926, n. 1978;

Considerata la necessità di emanare norme che autorizzino l'Amministrazione postale telegrafica a provvedere alla coltura professionale media ed inferiore del personale dipendente per mezzo di appositi corsi da istituirsi sia presso il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni (Sezione postale-telegrafica-telefonica) che presso altre sedi, avvalendosi all'uopo delle somme disponibili sul fondo di lire 50.000 di cui alla tabella *B* annessa al precitato R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunica-

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
Digitized by Google

zioni, di concerto coi Ministri per le finanze, per la guerra, per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad istituire dei corsi in telegrafia e telefonia, sia presso il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni (Sezione postale-telegrafica-telefonica) sia presso altre sedi.

Ove presso dette altre sedi esistano Regie scuole o Regi istituti industriali, i corsi dovranno essere aggregati a tali scuole od istituti, in conformità dei Regi decreti 19 agosto 1923, n. 2483, e 11 novembre 1923, n. 3187.

Per le spese occorrenti, il Ministro è autorizzato ad avvalersi delle somme disponibili sul fondo stanziato al capitolo n. 87 del proprio bilancio per l'esercizio in corso e in quello corrispondente per l'esercizio successivo.

Art. 2.

Con Regio decreto su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale, saranno stabilite le materie di insegnamento, le norme per l'ammissione degli allievi e la durata dei corsi di cui all'articolo precedente.

Il personale incaricato dell'insegnamento dei corsi predetti e delle relative esercitazioni potrà essere scelto anche fra i funzionari dell'Amministrazione postale telegrafica e sarà nominato con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze, nel quale saranno fissate le relative indennità da corrispondersi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — FEDELE — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1927 - *Anno VI.*

Atti del Governo, registro 266, *foglio* 150. — SIROVICH.

Regio decreto 3 novembre 1927 - Anno VI - n. 2102.

Disposizioni per l'attuazione del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966, sulla riduzione del trattamento di caro-viveri del personale statale.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 22 novembre 1927 - VI).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966;

Riconosciuta la necessità di emanare disposizioni per la sollecita applicazione del decreto stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I provvedimenti per l'attuazione del R. decreto 23 ottobre 1927, n. 1966, concernente la riduzione del trattamento dei dipendenti statali in servizio o in quiescenza, sono adottati, anche agli effetti dell'applicazione del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1431, sulla perequazione delle pensioni, dagli uffici incaricati di ordinare i pagamenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia

Digitized by Google

inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guadasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 21 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Atti del Governo, registro 266, *foglio* 122. — SIROVICH.

Decreto Ministeriale 1° agosto 1927 - Anno V - che autorizza, con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio secondario di Ivrea (Aosta) in Ufficio p. t. di 1ª classe.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE COMUNICAZIONI

Visto il Decreto Ministeriale del 10 luglio 1927 che autorizza la trasformazione, con effetto dal 1° febbraio detto, della Ricevitoria P. T. di Ivrea, (Aosta) ora aggregata alla Direzione Provinciale di Torino, in ufficio secondario;

Visto l'art. 1 del R. decreto legge 2314 del 23 dicembre 1926;

Riconosciuta la necessità di istituire ad Ivrea, già sede di Ufficio Principale, un Ufficio di 1ª classe, affinchè i servizi postali e telegrafici offrano garanzie adeguate al loro sempre crescente sviluppo;

Inteso il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

DECRETA:

E' autorizzata con decorrenza da stabilirsi, la trasformazione dell'Ufficio Secondario di Ivrea (Aosta); in Ufficio di 1ª classe Postale e Telegrafico che rimane alla temporanea dipendenza della Direzione Provinciale di Torino.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Rivista delle Comunicazioni Poste-Telegrafi-Telefoni.*

Roma, 1° agosto 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni:

CIANO.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 3 *novembre* 1927 - *Anno VI.*
Reg. n. 25, *Uff. Risc. Poste, foglio n.* 71.

Decreto Ministeriale 5 dicembre 1927 - Anno VI.

Autorizzazione alla Soc. An. Audion di Milano a vendere e noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici Francotyp — modello C — "Piccoletta".

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. Decreto legge 1. luglio 1926, n. 1233;

Visto il R. Decreto 3 settembre 1926, n. 1621;

Visto il Decreto Ministeriale 29 dicembre 1926 - Anno V - con il quale la Società Anonima Audion di Milano è stata autorizzata a vendere e noleggiare nel Regno le macchine affrancatrici Francotyp modelli A e B;

Considerato che la Società medesima ha presentato, per l'esame tecnico, un nuovo tipo (modello C « Piccoletta ») delle macchine Francotyp, corredato dai relativi accessori e che l'Istituto Sperimentale delle Comunicazioni — Sezione P. T. T. — ha dichiarato tale macchina rispondente alle prescrizioni di cui al R. Decreto sopra citato;

Considerato che la Soc. Audion ha già eseguito il deposito cauzionale della somma di L. 10.000;

DECRETA:

La Società An. Audion è autorizzata a vendere e noleggiare nel Regno le

Digitized by Google

macchine affrancatrici Francotyp modello C « Piccoletta » sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. Decreto 3 settembre 1926, N. 1621.

Roma, 5 dicembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Estratto dai RR. decreti che portano variazioni alle circoscrizioni territoriali dei comuni del Regno.

Provincia di Bergamo: I Comuni di Gromo, Valgaglio e Gandellino sono riuniti in unico Comune denominato « Gromo » (R. D. 27 ottobre 1927, numero 2051).

I Comuni di Cenate di Sotto e Cenate di Sopra sono riuniti in unico Comune denominato « Cenate » con capoluogo a Cenate Sotto. (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2052).

Provincia di Brescia: I Comuni di Milzanello e di Porzano sono aggregati a quello di Leno. (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2114).

I Comuni di Comezzano e Cizzago sono riuniti in unico Comune denominato « Comezzano-Cizzago ». (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2075).

Il Comune di Vello è aggregato a quello di Marone (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2077).

I Comuni di Pontagna e Villa d'Allegno sono aggregati al Comune di Temù (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2078).

I Comuni di Ceto e Cerveno sono riuniti in unico Comune denominato « Ceto-Cerveno ». (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2079).

I Comuni di Bezzo Inferiore e Prestine sono aggregati a quello di Bienno. (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2080).

I Comuni di Inzino e Magno Sopra Inzino sono aggregati a quello di Gardone Val Trompia. (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2081).

Provincia di Castrógiovanni: Il Comune di Castrogiovanni è autorizzato a cambiare la propria denominazione in quella di « Enna » (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2050).

Provincia di Novara: I Comuni di Arizzano Inferiore, Trobaso e Zoverallo sono aggregati al Comune di Intra. (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2076).

Provincia di Pisa: I Comuni di Orciano Pisano e Santa Luce sono riuniti in unico Comune denominato « Santa Luce - Orciano ». (R. D. 13 ottobre 1927, n. 2048).

Le Frazioni di Bagni di Casciana, Parlascio, Collemontanino e S. Ermo sono staccate dal Comune di Lari e costituite in Comune autonomo denominato « Bagni di Casciana ». (R. D. 13 ottobre 1927, n. 2082).

Provincia di Varese: I Comuni di Somma Lombardo e di Mezzana Superiore sono riuniti in unico Comune denominato « Somma Lombardo ». (R. D. 27 ottobre 1927, n. 2083).

§ 863.

Emblema del Fascio Littorio.

Per norma del dipendente personale si trascrivono le seguenti circolari della Ecc.ma Presidenza del Consiglio relative all'emblema del Fascio Littorio negli edifici e negli atti ufficiali.

« Con Regio decreto 27 marzo 1927, n. 1048, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio u. s., n. 160 (1), sono state emanate disposizioni circa l'uso del « Fascio Littorio » da parte delle Amministrazioni dello Stato, allo scopo di rendere possibile l'adozione di un tipo di emblema uniforme e rispondente ai simboli tradizionali di romanità che ispirarono la rivoluzione fascista.

« Le caratteristiche del nuovo emblema, ed il modo di collocarlo accanto allo Stemma Sabaudo sono descritti negli articoli 1 e 2 dell'accennato decreto.

(1) Vedi *Rivista delle Comunicazioni*, fasc. XV del 1° agosto 1927 - V, pag. 1030.

Digitized by Google

ed effigiati in nero nelle tavole allegate al decreto stesso. Ritengo tuttavia opportuno, per maggior chiarezza, far tenere a cotesto on. Ministero la riproduzione a colori delle tavole anzidette. In merito alle quali avverto che il Regio decreto 27 marzo 1927 nulla ha innovato circa le varie foggie di Stemma Reale autorizzate con Regio decreto 27 novembre 1890, n. 7282, le quali continueranno ad essere usate secondo le prescrizioni in vigore, ma dovranno però portare sempre, accanto ed a sinistra, l'emblema del Fascio Littorio effigiato nella tavola I, delle stesse dimensioni dello Stemma Sabaudo.

« Nelle tavole II e III è stato riprodotto l'emblema ufficiale del Fascio Littorio accollato alle due fogggie di Stemma Reale più generalmente in uso presso le pubbliche Amministrazioni.

« La tavola IV riproduce il nuovo grande sigillo dello Stato prescritto dal Regio decreto 27 marzo c. a.

« Unica eccezione al modo sopra descritto di accollamento dell'emblema el Fascio Littorio allo stemma Reale è prevista dal capoverso dell'art. 2 del decreto che consente il collocamento dello emblema staccato dallo Stemma Sabaudo. Ciò però potrà trovare applicazione soltanto nelle decorazioni monumentali e quando sia richiesto da esigenze architettoniche.

« Circa la esecuzione delle norme predette dispongo che si provveda subito ad innalzare, accanto allo Stemma, l'emblema del Fascio Littorio, nella foggia prescritta dal Regio decreto 27 marzo c. a. in tutti gli edifici pubblici e nelle sedi degli uffici.

« Dovranno invece usate fino ad esaurimento le scorte di carta da lettere e di altri stampati esistenti presso gli uffici e nei magazzini dello Stato.

La sostituzione infine dei sigilli attualmente in uso con altri delle foggie descritte nell'art. 3 del ripetuto decreto, dovrà essere effettuata in occasione della loro rinnovazione, e con una graduale sostituzione da stabilirsi di accordo col Provveditorato Generale dello Stato.

« Cotesto Ministero impartirà ai dipendenti uffici le opportune istruzioni per la esecuzione delle disposizioni predette, avvertendo che un congruo numero di tavole a colori dello emblema sarà trasmesso alle Prefetture, presso le quali potranno prenderne visione, appena il Provveditorato Generale avrà provveduto alla loro riproduzione ».

—Alle Autorità dipendenti.

« Si è rilevato che in alcuni nuovi stemmi innalzati dalle pubbliche Amministrazioni negli edifici e negli atti ufficiali, lo scudo dell'emblema del Fascio Littorio è riprodotto in dimensioni più piccole dello stemma Sabaudo contrariamente alle tassative disposizioni date con la circolare 16 agosto c. a., n. 18-I.I.3.

« Poichè tale imperfetta esecuzione può derivare da difficoltà di proporzionare i due stemmi, dei quali uno col manto e l'altro senza, si ritiene opportuno prescrivere che sia adottato lo stemma dello Stato effigiato nella tavola II, allegata al R. decreto 27 marzo 1927, n. 1048, la cui esatta riproduzione riuscirà certamente facile.

« Si avverte, poi, che non è consentito variare i colori degli stemmi o dei loro ornamenti, colori che in araldica hanno particolare significato. In ispecie si rammenta che l'aquila, della quale è cimato l'emblema del Fascio Littorio, deve essere nera, perchè così era l'aquila romana, e di detto colore l'aquila stessa è prescritta ed effigiata nel citato decreto del 27 marzo c. a.

« Ad evitare, infine, eventuali dubbi sul colore del fondo delle targhe su cui sono riprodotti gli stemmi, si comunica che esso non è stabilito da alcuna disposizione di legge. Ma, perchè risaltino tutti i colori dello stemma Sabaudo e dell'emblema del Fascio Littorio, sembra assai indicato l'azzurro di Savoia, oppure il bianco avorio ».

§ 864.

Divieto di intitolare Opere ed Istituzioni al nome di S. E. il Capo del Governo.

Si riproduce — qui appresso — la Circolare N. 2594/18-1 del 31 agosto 1927, della Ecc.ma Presidenza del Consiglio, concernente il divieto di intito-

Digitized by Google

lare Opere ed Istituzioni al nome di S. E. il Capo del Governo e a quello dei Suoi Congiunti:

« Come è noto a cotesto On. Ministero, per esplicita disposizione di S. E. « il Capo del Governo, richiamata nel deliberato dal Consiglio dei Ministri « del primo maggio 1926, è stata vietata nel modo più assoluto, la intitolazio- « ne al nome di S. E. il Primo Ministro, e di quello dei Suoi Congiunti, di « Vie, Piazze, Istituti, Associazioni, ecc.

« Si è dovuto rilevare che qualche Amministrazione Centrale, in occasio- « ne della creazione oppure della erezione in Ente Morale di Istituzioni da essa « dipendenti, non si è attenuta a tale tassativo divieto. E, pertanto, si ram- « menta a cotesto On.le Ministero che S. E. il Capo del Governo desidera che « il divieto predetto sia rigorosamente osservato ».

§ 865.

Atlante Internazionale del Touring Club Italiano.

Il *Touring Club Italiano* ha pubblicato l'Atlante Internazionale, che, oltre a costituire prova della perizia tecnica e della capacità industriale del nostro Paese, fa onore anche a coloro che l'hanno formato e merita il più favorevole accoglimento degli Italiani che, così, non sono più nella necessità di consultare, in tale materia, lavori stranieri.

Non sfuggirà a nessuno il grande valore, ai fini della propaganda del nome italiano, della predetta opera, che viene segnalata al personale come pubblicazione indispensabile anche ai fini della cultura professionale.

§ 866.

VII Elenco sottoscrizione per l'erigendo faro a Brunate in onore di Alessandro Volta.

ANCONA. — Latteria Carelli L. 5, Bosdari 5, Egisto Grifi 20, Umberto Valente 10, F.lli Fanesi 5, Corrado Giampieri 10, Giuseppe Rustichelli 10, F.lli Benelli 10, Manlio Colombo 10, Stab. Farmac. Magrini 20, R. Gioacchini 5, Angelini e Ferranti 15, Underwood 15, Fabbrica Ghiaccio Cognini 20, Cesare Piazza 20, Goffredo Sorrentino 20, Ditta Raffaele Sinigaglia 20, Deposito Birra Dreher 20, Oscar Onori 15, A. Frittelli 20, Pio Podaliri 20, Fabiani-Pacetti 10, Associazione Combattenti 20, Mario Fiorentino 10, S. Zammit 10, Walter Pierangeli 20, Remo Roia 10, S. I. A. 20, Fornaci Riunite Anconetane 20, I. S. I. A. 20, Giuseppe Lucconi 10, Giuseppe Smersi 10, Calzaturificio Economico 10, Tartaglini Delia 5, Distilleria F.lli Gallo 30, Ass. postelegrafici fascisti Ancona 25. — Totale L. 545.

AQUILA. — Betti Lorenzo L. 50.

CAGLIARI - *Provincia*. — Ricevitorie di: Abbasanta L. 64, Ales 21, Arbus 220, Armungia 20, Ballao 36, Barumini 99, Bauladu 40, Borore 50, Carloforte 7,50, Cuglieri 20, Desulo 20, Dolianova 10, Dualchi 10, Fordongianus 18, Gairo 15, Gergei 15, Ghilarza e Boroneddu 30, Goni 10, Gonnosfanadiga 25, Guasila 33, Guspini 85, Ilbono 51, Ingustosu 601, Isili 50, Laconi 94, Lanusei 25, Marrubiu 40, Milis 110, Mogoro 50, Monastir 115, Moiteponi 210, Muravera 15, Neoneli 35, Nurri 40, Oristano 150, Ortacesus 20, Osini 10, Pimentel 5, S. Basilio 20, S. Gavino Mon.le 125, Sanluri 50, S. Nicolò Arcidano 10, S. Nicolò Gerrei 5, Santulussurgiu 21, San Vito 100, Sardara 33,05, Senis 10, Senorbi 140, Serdiana 15, Serramanna 25, Serrenti 30, Serri 2, Siliqua 85, Simala 32, Simaxis 50, Siurgus 34, Sorradile 30, Terralba 15, Tertenia 25, Tortoli 112,50, Tresnuraghes 10, Uras 90, Ussana 5, Ussassai 30, Nureci 15, San Giorgio Villaputzu 30, Lasplassas 12,50, Iglesias (acconto) 300, Macomer 388. Totale L. 4319,55.

CAMPOBASSO. — Pulcini Vincenzo L. 2, Salvatorelli Pasquale 1, Bisogni Gaetano 1, De Ciampis Giuseppe 1, Pappalardi Carlo 1, Taurozzi Francesco Paolo 1, Fantetti Alessandro 1. — Totale L. 8.

FERRARA. — Deputazione Provinciale L. 100.

Digitized by Google

FIUME. — Camera di Commercio L. 100, Adria S. A. 100, « Fiume » S. A. Ass. e Riass. 50. — Totale L. 250.

MILANO - *Provincia. Vari*: — J. Pierron Tavernola L. 500, Luigi Zeloni 1000, Dotti Pietro 100, Carlo e Stella Soldini 50, Tommasi 100, Giovanni Pusterla 200, Ditta Mondelli 200, Associazione 3° Genio Brescia 100, Adolfo Sala 30, F.lli Testoni Casnedo 200, Tommaso Caproni 25, Clemente Castiglioni 25, Bianchi ditta Messa e C. 10, Magugliani Luigi e Fi. 10, F.lli Sacconaghi 10, Caruso Giuseppe 5, Calcaterra Alessandro 4, Nobile Agostino 4, Trinchera Carlo 2, Fregonara Pietro 2, Marchetti Giuseppe 2, Milano Alessandro 1, Calcaterra Benedetto 1, Spada Saverio 3, Zanetti Carlo 2, Marinelli Giovanni 2, Cozzi Cesare 2, Toscani Emilio 2, Bertoncelli Pietro 2, Valtorta Ambrogio 2, Pezzaglia Vitalina 2, Palasciano Federico 2, Ghiringnelli Antonio 1, Gallina Primo 2, Frullini Luigi 1, Natalina Giani, Sugliani Angiolina, Tagliaferri Federica, Murari Fugenzia, Riccobon Angelo (ciascuno lire 1), Branca Silvia 2, Borlandelli Giuseppina 2, Quaglia Antonio 1, Mereghetti Mario 5, Mussi Michele 1, Mereghetti Eva 2, Angioletta Besostri 5, Manglavite Maria 2, E. Sangiovanni 5, Bestetti 1, Rossi Luigi 2, Circolo delle Costruzioni di Milano, Mazzucchi Costantino, Faiella Pasquale, Mazzucchelli Luigi, Vitta Erminio, Morgante Luigi, Carnicella Vito, Mazzucchelli Luigi, Ambrogio, Mineo Nicolò, Frignati Luigi, Gamba Battista, Steffenini Ernesto, Vitti Guido, Ferrario Giuseppe, Speciani Luigi, Zacchetti Ernesto, Rusconi Rodolfo, Mussi Carlo, Borchetto Domenico, Cattaneo Eugenio, Nanni Virginio, Cattaneo Giuseppe, Rivolta Giovanni, Perotti Enrico, Vignati Virginio, Intropido Giuseppe, De Ponti Luigi (L. 5 ciascuno). — Totale L. 2772.

RAVENNA. — Personale p. t.: Teodorico Callegati L. 2, Palù Lodovico 5, Sebastiani Emma 2, Fonsetti Antonio 1, Ciceroni Argia 1, Bassi Amalia 1, Fantini Giuseppe 20, Estranei: Camera di Commercio e Industria di Ravenna 100, Giacomo Conte Agapito 10, Vimercati Federico 5, Passarelli Giuseppe 5, Candiani Renato 2, Nava Giovanni 2, Mettica Edmondo 1, Bertini Vincenzo 2, Guerra Domenico 1, Zama Luigi 1, Drei Antonio 1, Paganelli Marcello 1, Dalle Vacche Pietro 1, Moscatt Giuseppe 1, Bumbaca Antonio 2, Nivellini Gaetano 1, Pipani Enrico 1, De Sario Francesco 1, Errani Severo 1, Bersani Ruggero 1, Savorelli Guido 1, Coratolo Luigi 1, Pironi Giuseppe 1, Manzini Alberto 1, Quadri Carlo 2, Montanari Filippo 2, Branzanti Luigi 2, Bertani Edoardo 1, Grassi Salvatore 5, Dino Ramozzi 2, Municipio di Sant'Agata sul Santerno 10, Cassa di Risparmio di Ravenna 50. — Totale L. 250.

RIVA. — Esattoria Consorziale di Bezzecca L. 20, Attilio de Maldè 3, Miorelli Giuseppe 12,70. — Totale L. 35,70.

ROVERETO. — Municipio di Rovereto L. 50, Matteo Tessadri 10, Antonio Bacca 10, Onorato Scanagatta 10, Osvaldo Masotti 10, Iginio Moar 10, Segreteria Camera Commercio 10, Peviani Vincenzo 10, Eugenio Bizzarini 5, Andrea Galvagni 5, Vigilio Frizzera 5, Amedeo Pettinari 5, Illuminato Maini 5, Vittoria de Fogolari Toldo 5, Giuseppe Pollini 5, Eccheli Clemente Rodolfo 5, Giuliani F. 3, Giuseppe Tacchi 2, Bernardino Candelpergher 2. — Totale L. 167.

TARANTO. — Cesare Rochira L. 20, De Laurentis Antonio 10. Totale lire 30.

VENEZIA GIULIA. — Renato Venezian L. 100, Soc. C.le Anglo Italiana 50, Banco Bolaffio 50, Camis e Stock 50, Deforza Paolo 50, Dessilla F.lli 50, Ferro F.li 100, Venezian Gius. di Felice 50, Klugmann L. 50, Di Lenardo F.lli 50, Luzzatti e C.gni 50, Orlandini Orlando 50, Banca di Credito pop. 100, Potoschnig B. 75, Miller e Arnstein 50, Raffineria Triestina Olii min. 50, Aff. Metalli preziosi 87,55, Polacco Vittorio 50, Soc. An. Carbonifera 100, Grego Vittorio 50, Arnstein Carlo 100, Jadranska Plovidba 50, Muller e Arthur 50, Kern e C. 100, Kuchler e C. 50, Hascker e Moissner 50, Soc. Levante Commerciale 50, Veronesi e C. 50, Maiani Federico 50, Indo European Trading 100, Reindi Emilio 50, Zanelli Gilberto 50, Ziwnostenska Banca 50, Figli di Jacopo Brunner 100, Semach e C. 50, Società delle Corse 50, Viterbo F.sco 100, Prima Pilatura di Riso 50, Spremitura Olii Vegetali 108,40, Gioacchino Veneziani 50, Ufficiali 3° genio 100, Eisner 10, Rankl Marco 25, Botteri Santo 30, Tolloj

Digitized by Google

Pietro 10, Tritsch Leo 25, Fondra 10, Schnabl Roberto 10, Vitas Romano 20, Minzi Giulio 20, Zahn e C.i 5, Steinkuhl 5, Rothermann Enghelmann 25, Miste Rapp. Zuccheri 25, Soc. An. Triestina di Comm. 20, Singer Federico 10, Maestro e Ferrazzutti 10, Segre Guido 30, Aurisina (Poste) 5, S. Pietro del Carso (Poste) 10, Alesani 3,60. — Totale L. 3001.75.

§ 867.

Elenco delle offerte pervenute alla " Fondazione Locchi ".

Paita Michele, Spezia, Lire 125, — Direzione delle Poste e Telegrafi, Tripoli, L. 4 — Direzione Prov. Poste e Telegrafi di Roma, L. 5,35. — Totale Lire 134,35.

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

§ 868.

Prestito del Littorio.

(*Circolare n.* 458125/P. L *del* 22 *novembre* 1927 - *VI - diretta alle Direzioni Prov. P. T. del Regno*).

A complemento delle norme impartite con la circolare a stampa N. 458125 del 31 ottobre u. s. si fa noto che le girate eventualmente esistenti sui certificati provvisori del Prestito del Littorio da convertirsi in titoli definitivi dovrebbero essere autenticate da un notaio o da un agente di cambio, e le firme degli ufficiali autenticanti dovrebbero essere debitamente legalizzate.

Tuttavia la Direzione Generale della Banca d'Italia, interessata da questo Ministero, constatata la necessità pratica di sorvolare, in certi casi, sul difetto di formalità di difficile esecuzione, ha consentito che siano accettati dalle proprie filiali i certificati di cui trattasi, presentati a mezzo degli uffici postali, *muniti della semplice autentica notarile o, per eccezione, di autentica da parte del Podestà*, prescindendo, quando riesca malagevole procurarsela, dalla vidimazione del Presidente del Tribunale, sempre che trattisi di certificati da commutarsi con *titoli al portatore*.

Si prega di uniformarsi a quanto precede e dare le opportune disposizioni agli uffici dipendenti.

Il Direttore Generale
G. Pession

§ 869.

Servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dello Istituto di Previdenza dei Ricevitori.

(*Circolare n.* 459113/V. 14 *del* 30 *novembre* 1927 - *VI - diretta alle Direzioni Provinciali P. T. del Regno*).

Dagli ultimi rendiconti trasmessi dalle Direzioni a riguardo del servizio di assicurazione dei pacchi e delle raccomandate per conto dell'Istituto di Previdenza dei Ricevitori si è dovuto rilevare che in troppi uffici postali tali operazioni sono nulle, o quasi.

Evidentemente non tutti i ricevitori postali pongono il dovuto impegno alla diffusione del servizio, nonostante che, come si è ripetutamente detto, esso sia istituito all'unico scopo di dare incremento alle opere di previdenza in loro favore.

Devono, quindi, esortarsi ancora una volta le Direzioni Provinciali affinchè si compiacciano di rivolgere nuove raccomandazioni agli uffici dipendenti e di interessare i funzionari ispettivi affinchè nelle loro visite agli uffici non manchino mai di informarsi dell'andamento del servizio di che trattasi.

Essi dovranno sempre rendersi ragione delle cause del mancato sviluppo delle assicurazioni e all'occorrenza istruire il personale delle ricevitorie, sia

Digitized by Google

sulle modalità tecniche delle operazioni, sia sul dovere morale che hanno di cooperare alla buona riuscita delle iniziative del loro Istituto di Previdenza.

Pregasi accusare ricevuta della presente, assicurandone l'adempimento.

Il Direttore Generale
G. PESSION

§ 870.

Forniture carte valori postali per Feste Natalizie e di Capo d'Anno.

(*Circolare n.* 454027/V. 3 *del* 29 *novembre* 1927 - *VI - diretta alle Direzioni Provinciali P. T. del Regno e Magazzino Centrale C. V. P.*).

Approssimandosi le feste del Natale e del Capo d'Anno si ritiene opportuno di ricordare che, in tale periodo, si verifica un consumo straordinario di carte valori, e specialmente di francobolli da centesimi 20 e 50, di bollettini per pacchi e di cartoline per corrispondenza da cent. 30.

Occorre pertanto che le Direzioni raccomandino e sorveglino affinchè tutti i dipendenti uffici si trovino forniti, anche in detto eccezionale periodo, di carte valori, in misura sufficiente al fabbisogno e che provvedano a richiedere, *tempestivamente*, gli eventuali, necessari rifornimenti.

Codesta Direzione, se necessario, potrà fare richieste suppletive di straordinarie provviste al Magazzino Centrale delle Carte Valori, ricorrendo, in caso di urgenza, anche all'uso di telegrammi.

Pregasi accusare ricevuta della presente, assicurandone l'adempimento.

Il Direttore Generale
G. PESSION

Uffici Secondari - Ricevitorie - Agenzie

§ 871.

Elenco suppletivo dei Titolari degli Uffici secondari e dei Ricevitori postali e telegrafici che non hanno debiti o pendenze verso l'Amministrazione e sono completamente in regola coi versamenti dovuti alla Cassa Mutua Cauzioni (art. 9 del R. Decreto-Legge 3 gennaio 1926, n. 37) *e per i quali pertanto le cauzioni individuali possono essere svincolate.*

Belluno. — Pozzale, Longiarù Dorotea. — Auronzo, Monti Massimiliano.

Bergamo. — Morengo, Corna Antonia.

Bologna. — Piumazzo, Cavaciocchi Maria.

Campobasso. — Macchia d'Isernia, Tullio Oliviero.

Catanzaro. — Nicastro 1, Montesanti Francesco — Calimera, Pugliese Sebastiano.

Como. — Cadorago, Clerici Angela Ved. Sonvico.

Cosenza. — Cittadella del Capo, Giannico Vincenzo.

Cuneo. — Peveragno, Demaria Luigia.

Ferrara. — Copparo, Feletti Alberto.

Firenze. — Scarperia, Fiammetti Giuseppe.

Genova. — Vado Ligure, Musso Stefano. — Genova 10, Rovetta Giuseppe.

Messina. — San Teodoro, Santoro Gaetano.

Napoli. — Cicciano, Del Balzo Guglielmo. — Napoli 36, Canale Paolillo Maria. — Ischia, Castria Luigi. — Napoli 32, Pitzolu Giuseppe.

Palermo. — Settecannoli, La Rocca Giuseppe. — Palermo 14, Minneci Zito Giuseppe. — Palermo 21, Traina Stefana, ved. La Manna.

Pesaro. — Pianello, Burani Vitale. — Mercatello, Castori Margherita ved. Simoncini. — Fermignano - Poste, Felici Geltrude, ved. Rossi. — Mercatale, Giorgini Ginevra. — Savignano di Monte Tassi, Giovanetti Daniele. — Montebaroccio, Leoni Marcantelli Vincenza. — Montegrimano, Mattei in Crudi Alda.

Potenza. — Sant'Arcangelo, Console Luigi. — Tursi, Leo Felicia.

Digitized by Google

Roma. — Gallese, Cristofari Elisa ved. Mariani.
Sassari. — Bultei, Becciu Sebastiano. — Nuoro, Bussa Lay Salvatore. — Chilivani Ferr., Melis Giuseppe.
Siracusa. — Sortino, Celona Stanislao.

§ 872.

Aggiunte e variazioni da apportarsi all'Elenco degli Stabilimenti postali telegrafici e fonotelegrafici.

21° ELENCO.

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Ballabio Inferiore	Como	Cambia la propria denominazione in quella di « Ballabio »	1° novembre 1927
Bollate	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno	22 novembre 1927
Botricello Stazione	Catanzaro	L'Agenzia istituita il 1° giugno 1927 è postale, e non postale-telegrafica	—
Castrogiovanni	Castrogiovanni	Cambia la propria denominazione in quella di « Enna »	—
Cevo	Brescia	Istituita agenzia postale	30 ottobre 1927
Cotrone	Catanzaro	Sostituita ricevitoria p. t. con Ufficio Secondario	21 luglio 1927
Fallascoso	Chieti	Attivato servizio fonotelegrafico pubblico, con orario limitato di giorno, mediante collegamento con l'Ufficio telegrafico di Torricella Peligna	12 novembre 1927
Gazzada	Como	Cambia la propria denominazione in « Gazzada Schianno »	1° novembre 1927
Loseto	Bari	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno	11 novembre 1927
Monastero Vasco	Cuneo	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno	8 novembre 1927
Nibbiaia	Livorno	Istituita ricevitorio postale di 3ª classe	16 marzo 1926
Orvieto	Perugia	Sosttiuita ricevitoria con Ufficio Secondario	1° agosto 1927
Ponte della Venturina	Bologna	Trasformata in ricevitoria postale-telegrafica di 2ª classe	—
S. Angelo a Concelli	Avellino	Ricevitoria elevata dalla 3ª alla 2ª classe, con servizio fonotelegrafico	1° luglio 1926
S. Martino Sannita	Benevento	Ricevitoria elevata dalla 3ª alla 2ª classe	—
Sant'Imento	Piacenza	Istituita agenzia postale	19 luglio 1927
Speziale	Bari	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno, posto fonotelegrafico comunale, collegato alla ricevitoria di Montalbano di Fasano	12 novembre 1927

Digitized by Google

UFFICIO	PROVINCIA	PROVVEDIMENTO	Decorrenza del provvedimento
Tessenei	Eritrea	Istituito ufficio postelegrafonico secondario (1)	15 novembre 1927
Toben	Somalia	Istituito ufficio postale sussidiario, dipendente dall'ufficio principale di Alula (2)	15 novembre 1927
Varallo Pombia	Novara	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno	11 novembre 1927
Vittuone	Milano	Attivato servizio telegrafico pubblico, con orario limitato di giorno	9 novembre 1927
Voghera	Pavia	Sostituita ricevitoria postale con Ufficio Secondario	15 novembre 1927

(1) Abilitato ai seguenti servizi:
a) corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate per lire 1000;
b) pacchi ordinari fino a 10 Kg. e pacchi valore dichiarato fino a lire 1000;
c) servizio telegrafico interno ed internazionale;
d) servizio telefonico governativo interurbano;
e) vaglia ordinari interni ed internazionali, esclusi i vaglia telegrafici e quelli di servizio.

(2) Abilitato al servizio della corrispondenza ordinaria e raccomandata, pacchi postali ordinari e vaglia coloniali.

§ 873.

Croce al Merito di Guerra.

Bacci Amedeo - Gerente Ricevitoria p. t. di Soci (Arezzo). — Con brevetto *n.* 166786 del 5 febbraio 1925, gli è stata concessa la Croce al Merito di Guerra.

§ 874.

Avviso di concorso

E' bandito un pubblico concorso per la titolarità del posto di portalettere rurale a Lambrate, zona III, cui è annessa l'annua retribuzione provvisoria di lire 5400, salva in ogni caso la diversa retribuzione che potrà risultare in maggiore o minore misura dalla prossima liquidazione in ossequio alle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda su carta da bollo da lire due, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Direzione Provinciale di Milano non più tardi del 15 febbraio 1928.

Servizi Postali

Poste.

Corrispondenze interne ed internazionali

§ 875.

Calendario Nazionale Fascista per il 1928.

(*Circolare n.* 458174/S.T. *del* 17 *novembre* 1927 - *VI - diretta a tutte le Direzioni Prov. P. T. del Regno*).

In relazione alla circolare N. 458174/S T del 15 settembre u. s. si partecipa che il Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista è stato autorizzato a spedire anche da Milano in buste chiuse, anzichè aperte, le circolari a

Digitized by Google

stampa di propaganda per la diffusione del Calendario Nazionale Fascista per l'anno 1928.

Dette buste portano stampata o stampigliata, come quelle spedite da Roma, la indicazione « Conto corrente postale-Autorizzazione Ministeriale N. 458174/S. T. del 15 settembre 1927 Servizio IV Divisione I ».

Si prega di fare analoga partecipazione agli uffici dipendenti, raccomandando che le buste di cui trattasi abbiano corso e siano consegnate ai destinatari con regolarità e sollecitudine.

Assicuri l'adempimento.

Il Direttore Generale
G. PESSION

§ 876.

Agevolazioni spedizione campioni raccomandati.

(*Circolare n.* 459039/*C.P. del* 28 *novembre* 1927 - *VI - diretta alle Direzioni Prov. P. T. del Regno*).

Nella ricorrenza dell'Anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, la Sezione di Firenze dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie Caduti e dispersi in guerra procederà all'invio, a mezzo di campioni raccomandati, di una Croce e di una Targhetta commemorative, destinandone il ricavato ad una erigenda « Casa di riposo » per i congiunti bisognosi dei Caduti in Guerra delle Provincie Toscane.

Si fa noto che questo Ministero ha concesso per tali invii la riduzione della sola tassa di raccomandazione da L. 0.60 a L. 0.30, richiedendo che sull'indirizzo, a cura della parte interessata, sia fatta l'annotazione: « Tassa di raccomandazione L. 0.30 Concessione Ministeriale N. 459039 del 25 novembre 1927/VI ».

Favorisca dare notizia di quanto precede agli uffici dipendenti e di assucurare l'adempimento.

Il Direttore Generale
G. PESSION

§ 877.

Tassazione delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita.

(N. 459017/T).

I RR. Decreti 17 dicembre 1922, n. 1638, 23 maggio 1924, n. 905, 19 febbraio 1925, n. 196, e 15 ottobre 1925, n. 1973, limitano ad un massimo di cinque le parole di convenevoli che possono scriversi sui biglietti da visita e sulle cartoline illustrate attualmente ammesse alla speciale tassa di cent. 20.

Non essendo possibile alcuna eccezione alla tassativa disposizione predetta, deve intendersi revocata la circolare ministeriale n. 430801/ 441161/42 del 30 novembre 1911, con la quale era stato disposto che nel computo delle cinque parole di convenevoli non dovessero comprendersi gli articoli, i pronomi, le congiunzioni, ecc.

Si invitano, pertanto, gli uffici a sottoporre a tassa gli invii di cui trattasi, quando le parole di convenevoli, non computando in essa la data e la firma, eccedano le cinque consentite.

§ 878.

Affrancatura manoscritti.

Per opportuna norma si porta a conoscenza degli uffici postali che le Scuole Riunite per corrispondenza sono state autorizzate a spedire ai propri allievi, come manoscritti, i compiti corretti, con apprezzamenti sul lavoro, purchè i compiti stessi non portino lettera di accompagnamento.

§ 879.

Circolari riprodotte con mezzi meccanici.

E' occorso di constatare che molte circolari riprodotte con mezzi meccanici, e presentate in numero maggiore di 20 esemplari perfettamente identici, re-

Digitized by Google

golarmente francate come stampe, vengono tassate dagli uffici di destinazione, perchè gli uffici di partenza non vi imprimono il prescritto bollo T. S.

Ad ovviare all'inconveniente, che è causa di giustificati reclami, si raccomanda agli uffici di non omettere la apposizione del detto bollo sulle circolari in parola, a scanso di severi provvedimenti punitivi.

§ 880.

Transazione delle contravvenzioni punibili ai sensi dell'art. 35 del Testo Unico delle Leggi postali.

A decorrere dal 1° gennaio 1928, è demandata alle Direzioni Provinciali la facoltà di transigere le contravvenzioni punibili ai sensi dell'articolo 35 del Testo Unico delle leggi postali.

Le domande di transazione continueranno, come per il passato, ad essere compilate su carta bollata da lire tre, all'indirizzo del Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi — e corredate del solito vaglia di servizio di L. 20.

Senonchè, il vaglia dovrà essere intestato al Cassiere provinciale e le domande, invece di essere trasmesse all'Amministrazion Centrale dovranno essere trattenute negli atti delle Direzioni, le quali daranno senz'altro partecipazione agli interessati dell'accettazione della oblazione a titolo di transazione.

Alla fine di ogni mese, le Direzioni verseranno l'importo dei vaglia sul conto corrente impersonale di servizio N. 1-935, intestato « Oblazioni dei contravventori all'articolo 35 della legge postale ».

Ogni singola Direzione dovrà trasmettere mensilmente alla Direzione Generale - Servizio IV, Divisione 1.a — due elenchi, nel primo dei quali dovranno risultare le contravvenzioni transatte, con l'importo delle oblazioni riscosse, e nel secondo i nomi dei contravventori, deferiti eventualmente all'Autorità Giudiziaria. Al primo dei detti elenchi dovrà allegarsi la ricevuta del modello ch. n. 8-*bis* comprovante l'effettuato versamento.

Gli elenchi dovranno essere trasmessi anche se negativi.

Le Direzioni non hanno facoltà di derogare in nessun caso dall'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo suindicato; e, qualora i contravventori non aderissero alla transazione bonaria, dovranno provvedere per il loro deferimento alla Autorità Giudiziaria a norma di legge.

Le Direzioni e gli uffici prendano esatta cognizione di quanto precede e ne curino la perfetta osservanza.

§ 881.

Corrispondenze reclamate perchè non giunte ai rispettivi destinatari.

N. di protocollo della pratica ministeriale	Specie della corrispondenza	Località d'impostazione	Data d'impostazione	Mittenti	Destinatari	Destinazione	Osservazioni
458670 R. I.	Raccomandata	Ivrea	5-10-27	Comando distretto militare Ivrea	Minist. della Guerra Direz. Cent. di San. Mil.	Roma	Conteneva campioni di catenelle di alpacca.

N. B. — Qualora la suddetta corrispondenza si trovasse giacente in qualche Ufficio postale, dovrà essere spedita subito alla Direzione Generale Poste e Telegrafi - Servizio IV — Divisione I — Sezione I.

Digitized by Google

§ 882.

Equivalenti di tasse.

(N. 482215/1).

S'invitano gli uffici ad apportare le seguenti modificazioni alla tabella degli equivalenti di tasse pubblicata nel supplemento al fascicolo XV del 1° agosto 1926.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Polonia	—	—	50	30	30	—	—	—	50	50 e 100	Per ogni grosz mancante cent. 5.
Palestina. . . .	mils di lira di Palestina										
Transgiordania .	idem										

Le modificazioni riguardanti la Polonia vanno in vigore col 1° dicembre 1927.

§ 883.

Esenzione dalle tasse postali al Comitato per la Mobilitazione Civile e agli Osservatori Industriali.

(N. 459021-S. 1 C)

Si porta a conoscenza delle Direzioni e degli uffici che il Comitato per la Mobilitazione Civile e i dipendenti Osservatori Industriali sono uffici statali a totale carico dell'Erario; ed hanno, quindi, titolo alla esenzione delle tasse postali.

§ 884.

Accettazione rapida delle raccomandate.

(N. 459059-R)

Non ostante le norme a suo tempo impartite alle Direzioni interessate all'accettazione rapida delle raccomandate, norme già ripetute col paragr. 677 della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno, molti uffici non applicano sulle raccomandate, accettate col sistema predetto, nè il timbo R, nè il bollo lineare, provocando i rilievi di altri uffici, e quelli delle Amministrazioni estere, che lamentano la inosservanza dell'art. 22 N. 5 del Regolamento di esecuzione della Convenzione postale universale di Stoccolma.

Mentre, pertanto, si rammentano le norme predette, si invitano tutti

Digitized by Google

gli uffici a rilevare le irregolarità di cui trattasi con verbali da trasmettersi alle Direzioni da cui ripendono gli uffici di accettazione.

Le Direzioni infliggeranno a questi ultimi ammende non inferiori a L. 2.

Pacchi

§ 885.

Località ammesse al servizio dei pacchi fino a 10 chilogrammi.

(492394-85).

Nell'elenco delle località ammesse al servizio dei pacchi postali da oltre 5 fino a 10 chilogrammi pubblicato al paragrafo 91 della *Rivista delle Comunicazioni* anno 1925, debbonsi intercalare in ordine alfabetico le seguenti località:

Asolo, prov. di Treviso — Bellagio, prov. di Como — Maratea, prov. di Potenza — Meina, prov. di Novara — Persiceto, prov. di Bologna — Settignano, prov. di Firenze — Seveso, prov. di Milano.

§ 886.

18ª Nota di modificazioni da apportarsi alla "Tariffa e condizioni principali per la spedizione dei pacchi postali all'estero".

(N. 492948-130).

Pag. 34, rubr. 76, Eritrea, colonna 2, dopo Saganeiti aggiungere l'ufficio di: Tessenei.

Pag. 47, rubr. 106, Honduras (Repubblica), colonna 2, inscrivere l'annotazione: (*) A carico dei destinatari una tassa speciale.

1. Costa sull'Atlantico, colonna 10, sotto le cifre 15.30, 24.90 e 43.50 porre un asterisco (*).

2. Costa sul Pacifico, colonna 10, sostituire 16.80, 27.30 e 48 —, rispettivamente con 15.30, 24.90 e 43.50.

Pag. 55, rubr. 128, Lussemburgo, colonna 6, inscrivere: 1000.

Pag. 61, rubr. 149, Nicaragua, via Germania, colonna 10, sostituire 16.80, 27.30 e 48.—, rispettivamente con 15.30, 24.90 e 43.50.

Pag. 79, rubr. 205, Somalia Italiana, colonna 2, intercalare in ordine alfabetico l'ufficio di: Tohen.

36ª nota di modificazioni da apportarsi al "Tableau A".

(N. 492948-130).

Pag. 26, rubr. 76, Honduras (République de), lettera B., côte du Pacifique, etc., colonna 10, sostituire 2.25, 3.80 e 6.85 rispettivamente con: 2 —,

$$\frac{25}{(a)} \qquad \frac{}{(a)} \qquad \frac{}{(a)}$$

3.40 e 6.10. - Colonna 12, cancellare: — Paq. américains.

$$\frac{40}{75}$$

Pag. 34, rubr. 96, Luxembourg, colonna 7, inscrivere: 1000.

Digitized by Google

Pag. 39, rubr. 112, Nicaragua, via (2) Suisse-Allemagne, colonna 10, sostituire 2.25, 3.80 e 6.85, rispettivamente con 2.—, 3.40 e 6.10.

Colonna 12, cancellare $\frac{25}{40}$ — $\frac{}{75}$ Paq. américains.

VAGLIA CONTI CORRENTI - RISPARMI BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Vaglia.

§ 887.

Vaglia telegrafici irregolari.

(N. 797479-1100-17)

E' stato fatto rilevare da qualche Direzione che, dovendosi elevare contestazioni ai responsabili di errori nei vaglia telegrafici in arrivo, difficilmente gli originali modelli 30 di detti vaglia pervengono in restituzione in tempo utile per il giorno 20 del mese onde essere inviati, come è prescritto, insieme alla Contabilità vaglia.

Ad ovviare a tale inconveniente si autorizzano le Direzioni ad emettere le correntali di contestazione, ai responsabili di errori nei vaglia telegrafici, con le copie autenticate dei modelli 30 irregolari, ovvero ad unire, provvisoriamente, alla contabilità vaglia le copie autenticate stesse, salvo a provvedere, appena possibile, alla regolarizzazione con l'invio dei modelli 30 originali.

Beninteso, alle correntali di cui si tratta sarà da darsi corso con la massima sollecitudine, in modo da ridurre al minimo la necessità per le Direzioni di avvalersi dell'autorizzazione di cui sopra.

§ 888.

Vaglia telegrafici nella stazione di Frosinone.

(N. 629996-38-29).

Dal 16 dicembre la Stazione di Frosinone è stata autorizzata a trasmettere e ricevere i vaglia telegrafici.

§ 889.

Vaglia a destinazione dell'Isola di Malta, delle Indie Orientali Inglesi, della Federazione Australiana, del Canadà e degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Al paragrafo 816 della *Rivista delle Comunicazioni* del 15 novembre 1927 - Anno VI, nel dare istruzioni circa i vaglia suddetti, nel 3° capoverso si accenna al Paragrafo 440 (Capo 2°) del Bollettino n. 22 (Parte II) del 1° agosto 1922.

Si avverte che la data del 1° agosto 1922, va rettificata in: 1° agosto 1921, confermando il resto.

Digitized by Google

§ 890.

Servizio dei vaglia internazionali e degli assegni fra l'Italia e il Lussemburgo.

(N. 760733 - Luss.)

Come si è partecipato con telegramma circolare, a datare dal 1° novembre corrente anno, è stato riattivato lo scambio dei vaglia ordinari e telegrafici, fra l'Italia ed il Lussemburgo.

I vaglia dal Lussemburgo sono rilasciati il lire italiane, e di conseguenza il pagamento deve eseguirsi in carta senz'aggio.

Al contrario l'importo dei vaglia emessi in Italia deve essere indicato in franchi lussemburghesi, il cui cambio risulterà sul telegramma settimanale, alla voce: franco lussemburghese, sotto il titolo « Emissione ».

Si fa notare che detto cambio — come quello del franco francese, della corona cecoslovacca, del marco oro germanico ecc. — non è percentuale, ma rappresenta, in lire italiane, il prezzo di un franco lussemburghese.

Supposto quindi che si vogliano spedire nel Lussemburgo, lire 455 e che il cambio di L. 053, basterà dividere L. 455 per L. 053, per ottenere il corrispondente importo nella moneta dello Stato suddetto, cioè: franchi lussemburghesi 858 centesimi 49.

E' ovvio che, se venisse richiesto l'invio, di una data somma in franchi lussemburghesi, ad esempio: fr. 858,49, l'importo da pagarsi dal mittente — oltre la relativa tassa — si stabilirebbe moltiplicando la somma stessa per il cambio rispettivo; vale a dire franchi 858,49 moltiplicato L. 0.53 = L. 455.

Sul vaglia, la somma in valuta estera, dovrà risultare in ogni sua parte, meno nel quadretto « moneta italiana » delle indicazioni di servizio, dove si segnerà la corrispondente somma in lire (Vedere Rivista delle Comunicazioni del 1° aprile 1927, paragr. 250).

I vaglia telegrafici saranno eguaimente segnalati nella moneta lussemburghese, ma sugli avvisi di emissione si indicheranno le due somme: in franchi ed in lire.

Il limite massimo dell'importo, da e per il detto Stato, è fissato in lire mille; salve, naturalmente, le attuali limitazioni, di cui nella nota circolare telegrafica del novembre 1926.

Con il Lussemburgo si sono anche riattivati i servizi degli assegni gravanti pacchi ed oggetti di corrispondenza raccomandati ed assicurati. E poichè gli assegni gravanti i pacchi ed oggetti originari dal suddetto Stato sono indicati in franchi lussemburghesi, è pacifico che moltiplicando il prezzo di questa moneta — cioè il relativo cambio — per il numero dei franchi indicato sull'assegno, si otterrà la somma in lire da versarsi dal rispettivo destinatario — analogamente all'operazione sopra accennata per stabilire quanto dovrebbe pagarsi da chi domandasse la emissione di un vaglia internazionale per una data somma in valuta del Lussemburgo.

§ 891.

Servizio delle riscossioni nei rapporti fra l'Italia ed il Lussemburgo.

(N. 629905-147 Mass.).

A cominciare dal 1° gennaio prossimo, sarà ripreso il servizio delle riscossioni nei rapporti fra l'Italia ed il Lussemburgo.

Il servizio sarà disimpegnato con le norme comuni, avvertendo soltanto che l'importo massimo dei titoli compresi in ogni piego, con destinazione per il Lussemburgo, non dovrà superare 2000 franchi Lussemburghesi (corrispondenti approssimativamente a 1000 lire italiane), e che i titoli compresi in ogni

Digitized by Google

piego dal Lussemburgo per l'Italia, non dovranno in complesso superare l'importo di L. 1000.

Di ciò dovrà essere presa nota in margine agli articoli 74 e 77 dell'Istruzione sul servizio delle riscossioni.

§ 892.

Smarrimento tessere postali di riconoscimento.

La Direzione di Pola ha denunciato lo smarrimento di ventotto tessere di riconoscimento distinte dal numero 15231 al 15250; dal 1021 al 1023 e dal 1046 al 1050.

Poichè dette tessere si debbono ritenere annullate, si avvertono gli uffici che qualora fossero presentate come documenti di identità per operazioni postali, dovranno sequestarle e denunciare gli esibitori alla Autorità di Pubblica Sicurezza.

§ 893.

Smarrimento di libretti di riconoscimento.

E' stato denunziato lo smarrimento dei libretti di riconoscimento sotto descritti:

Persona a cui è intestato il libretto	Numero del libretto	Data di emissione	Ufficio di emissione	*Osservazioni*
Mustapha Effendi Mustapha abd Rabbo . . .	28	21-1-1926	Caire	Internazle
Di Croce Maria in Garutti	57409	24-10-1927	Roma V.	»
Eugenio Tesi	715393	10-8-1925	Firenze V.	»
Giuseppe Sbisà	20125	4-1-1927	Fiume	»
Gerbasio Carlo fu Pasquale	753070	12-7-1926	Napoli	»
Gomez Arturo di Salvat.	735224	22 10-1925	Napoli	»
Amed Eff Ibrahim . .	386	18-12-1925	Caire	»

Poichè tali libretti devonsi ritenere annullati anche se, in seguito, fossero rinvenuti dai rispettivi proprietari, si dispone che gli uffici, cui fossero presentati, li sequestrino e li trasmettano all'autorità giudiziaria od al Ministero, a seconda delle circostanze dolose, o no, in cui avvenisse la presentazione.

A salvaguardia della loro responsabilità, gli uffici prendano buona nota di quanto precede.

Conti Correnti.

§ 894.

Apertura di un nuovo Ufficio dei conti correnti postali a Bari.

(N. 1203270 36/3)

A datare dal 9 dicembre 1927 è stato aperto al pubblico il nuovo Ufficio dei conti correnti postali di Bari.

Digitized by Google

Al detto Ufficio, saranno assegnati i conti intestati ai correntisti inscritti nel raggruppamento 13, comprendente le provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera e Taranto e le isole dell'Egeo.

In conseguenza dell'apertura del nuovo Ufficio, nessuna modificazione è apportata circa l'istradamento dei bollettini di versamento in conto corrente accettati dagli uffici postali. Questi continueranno pertanto a' trasmettere giornalmente tutti i bollettini ch. 8 ed 8-*bis* alla propria Direzione provinciale, descritti su di un'unica nota ch. 10, come attualmente.

Nel pagamento dei mandati e degli assegni circolari emessi o vistati dal nuovo Ufficio dei conti di Bari, non fa d'uopo alcuna speciale distinzione, dovendo essi descriversi in unica nota modello ch. 31, insieme con quelli provenienti dagli altri Uffici dei conti.

Gli assegni per spese di protesto, emessi dai correntisti appartenenti al raggruppamento 13, dovranno essere inviati all'Ufficio dei conti di Bari, qualora occorra, per l'eseguito protesto, la loro conversione in mandato, anche se negli assegni medesimi non fosse stata corretta, da « Napoli » in « Bari » l'indicazione dello Ufficio conti sul quale sono tratti.

Del pari gli *assegni circolari fiduciari*, tratti dai correntisti del raggruppamento 13, ed eventualmente presentati agli uffici postali per l'inoltro al visto dell'Ufficio conti, dovranno essere inviati al nuovo Ufficio di Bari.

Così pure le domande di apertura di conto corrente, presentate da richiedenti che abbiano il loro domicilio nelle provincie e nelle isole anzidette, o che, comunque, desiderino essere inscritti presso il nuovo ufficio, saranno spedite, a cominciare dal 1° dicembre 1927, allo Ufficio dei conti correnti postali di Bari, anzichè a quello di Napoli.

§ 895.

Estensione del servizio dei conti correnti postali ad alcuni uffici del Dodecanneso (Egeo).

(N. 1203387-36/3).

Per norma degli uffici dipendenti si partecipa che dal 1° dicembre 1927 è stato esteso il servizio dei conti correnti postali agli uffici postali di Rodi, Lero, Calino e Coo, che servono le quattro principali isole del Dodecanneso (Egeo).

Tali uffici, che dipendono contabilmente dalla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Lecce, dovranno disimpegnare il servizio suddetto con le stesse modalità vigenti per gli uffici dell'interno del Regno.

Digitized by Google

Risparmi

§ 896.

Elenco dei libretti colpiti da opposizione a rimborsi

N.	8762 $\frac{1}{1}$	N.	356 $\frac{6}{96}$	N.	343 $\frac{7}{62}$	N.	653 $\frac{15}{18}$	N.	1280 $\frac{17}{6}$
»	11712 $\frac{1}{1}$	»	331 $\frac{6}{111}$	»	808 $\frac{8}{29}$	»	654 $\frac{15}{18}$	»	4623 $\frac{17}{17}$
»	825 $\frac{1}{177}$	»	332 $\frac{6}{111}$	»	733 $\frac{9}{16}$	»	1360 $\frac{15}{18}$	»	4715 $\frac{17}{36}$
»	2115 $\frac{1}{140}$	»	744 $\frac{6}{111}$	»	541 $\frac{9}{63}$	»	987 $\frac{15}{38}$	»	4720 $\frac{17}{36}$
»	1210 $\frac{3}{20}$	»	608 $\frac{6}{121}$	»	11739 $\frac{12}{1}$	»	1548 $\frac{15}{73}$	»	99 $\frac{17}{41}$
»	87 $\frac{3}{35}$	»	1004 $\frac{6}{119}$	»	81 $\frac{12}{233}$	»	563 $\frac{15}{74}$	»	1614 $\frac{17}{41}$
»	168 $\frac{3}{45}$	»	653 $\frac{1}{153}$	»	12014 $\frac{13}{1}$	»	2021 $\frac{16}{5}$	»	1239 $\frac{17}{50}$
»	9154 $\frac{4}{1}$	»	704 $\frac{6}{153}$	»	374 $\frac{13}{2}$	»	1849 $\frac{16}{30}$	»	1248 $\frac{17}{50}$
»	1244 $\frac{4}{26}$	»	4491 $\frac{7}{1}$	»	1719 $\frac{13}{37}$	»	1639 $\frac{16}{60}$	»	4915 $\frac{17}{50}$
»	250 $\frac{4}{56}$	»	16657 $\frac{7}{1}$	»	176 $\frac{13}{170}$	»	1992 $\frac{16}{68}$	»	2159 $\frac{17}{53}$
»	681 $\frac{5}{29}$	»	758 $\frac{7}{18}$	»	181 $\frac{13}{198}$	»	705 $\frac{16}{92}$	»	2134 $\frac{17}{55}$
»	712 $\frac{5}{64}$	»	61 $\frac{7}{24}$	»	529 $\frac{14}{20}$	»	648 $\frac{16}{123}$	»	2135 $\frac{17}{55}$
»	3277 $\frac{6}{9}$	»	5324 $\frac{7}{39}$	»	1121 $\frac{14}{4}$	»	2500 $\frac{16}{130}$	»	2137 $\frac{17}{55}$
»	2013 $\frac{6}{17}$	»	5796 $\frac{7}{39}$	»	2426 $\frac{14}{15}$	»	5503 5505 $\frac{16}{137}$	»	2138 $\frac{17}{55}$
»	1044 $\frac{6}{24}$	»	5827 $\frac{7}{39}$	»	4556 $\frac{14}{26}$	»	1759 $\frac{16}{144}$	»	718 $\frac{18}{2}$
»	825 $\frac{6}{30}$	»	3814 $\frac{7}{53}$	»	250 $\frac{15}{2}$	»	460 $\frac{16}{169}$	»	754 $\frac{18}{2}$
»	1623 $\frac{6}{80}$	»	9527 $\frac{7}{55}$	»	198 $\frac{15}{10}$	»	44175 $\frac{17}{1}$	»	886 $\frac{18}{14}$

Digitized by Google

N. 888 $\frac{18}{14}$	N. 207 $\frac{20}{269}$	N. 826 $\frac{21}{114}$	N. 951 $\frac{23}{195}$	N. 29649 $\frac{28}{1}$
» 4154 $\frac{18}{14}$	» 3777 $\frac{21}{1}$	» 869 $\frac{21}{114}$	» 2475 $\frac{23}{202}$	» 37843 $\frac{28}{1}$
» 41 $\frac{18}{48}$	» 6931 al 6939 $\frac{21}{1}$	» 880 $\frac{21}{114}$	» 2476 $\frac{23}{202}$	» 1725 $\frac{28}{3}$
» 1154 $\frac{18}{131}$	» 1677 $\frac{21}{11}$	» 3150 $\frac{21}{121}$	» 414 $\frac{23}{298}$	» 2816 $\frac{28}{28}$
» 1393 $\frac{18}{150}$	» 2578 $\frac{21}{11}$	» 3151 $\frac{21}{121}$	» 431 $\frac{23}{281}$	» 3923 $\frac{28}{51}$
» 1799 $\frac{18}{154}$	» 511 $\frac{21}{30}$	» 3152 $\frac{21}{121}$	» 572 $\frac{25}{174}$	» 14322 $\frac{28}{96}$
» 2081 $\frac{18}{154}$	» 414 $\frac{21}{41}$	» 3200 $\frac{21}{124}$	» 91 133 $\frac{25}{180}$	» 3294 $\frac{28}{109}$
» 885 $\frac{18}{169}$	» 3233 $\frac{21}{50}$	» 3201 $\frac{21}{124}$	» 1272 $\frac{25}{198}$	» 9426 $\frac{28}{109}$
» 165 $\frac{18}{171}$	» 3072 $\frac{21}{79}$	» 3204 $\frac{21}{124}$	» 2851 $\frac{26}{1}$	» 2299 $\frac{28}{110}$
» 950 $\frac{19}{37}$	» 2333 $\frac{21}{88}$	» 3212 $\frac{21}{124}$	» 2566 $\frac{26}{4}$	» 1861 $\frac{28}{121}$
» 877 $\frac{19}{46}$	» 2334 $\frac{21}{88}$	» 3465 $\frac{21}{124}$	» 2567 $\frac{26}{4}$	» 442 $\frac{28}{220}$
» 570 $\frac{20}{48}$	» 2335 $\frac{21}{88}$	» 1816 $\frac{21}{138}$	» 2639 $\frac{26}{23}$	» 1966 $\frac{28}{282}$
» 437 $\frac{20}{52}$	» 2402 $\frac{21}{88}$	» 341 $\frac{21}{148}$	» 1965 $\frac{26}{29}$	» 1481 $\frac{29}{43}$
» 3321 $\frac{20}{111}$	» 2336 2522 $\frac{21}{88}$	» 984 $\frac{21}{149}$	» 1467 $\frac{26}{49}$	» 4163 $\frac{29}{43}$
» 3322 $\frac{20}{111}$	» 563 $\frac{21}{95}$	» 186 $\frac{22}{31}$	» 377 $\frac{27}{104}$	» 2409 $\frac{31}{56}$
» 464 $\frac{20}{126}$	» 418 $\frac{21}{114}$	» 262 $\frac{23}{168}$	» 10625 $\frac{28}{1}$	» 7347 $\frac{31}{87}$
» 1573 $\frac{20}{128}$	» 697 $\frac{21}{114}$	» 784 $\frac{23}{195}$	» 14450 $\frac{28}{1}$	» 1432 $\frac{32}{22}$
» 15 $\frac{20}{202}$	» 747 $\frac{21}{114}$	» 785 $\frac{23}{195}$	» 14634 $\frac{28}{1}$	» 1548 $\frac{37}{93}$
» 167 $\frac{20}{243}$	» 748 $\frac{21}{114}$	» 786 $\frac{23}{195}$	» 15511 $\frac{28}{1}$	» 1753 $\frac{38}{52}$

Digitized by Google

N.	1492 $\frac{33}{107}$	N.	4250 $\frac{37}{118}$	N.	32180 $\frac{40}{1}$	N.	70 $\frac{41}{44}$	N.	4716 $\frac{43}{22}$
»	1824 $\frac{33}{153}$ 1825	»	2384 $\frac{37}{121}$	»	33686 $\frac{40}{1}$	»	3071 $\frac{41}{101}$	»	1521 $\frac{43}{44}$
»	5901 $\frac{35}{1}$	»	3284 $\frac{37}{121}$ 3285	»	38422 $\frac{40}{1}$	»	5647 $\frac{41}{167}$	»	509 $\frac{43}{49}$
»	166 $\frac{36}{13}$	»	987 $\frac{38}{1}$	»	61213 $\frac{40}{1}$	»	1103 $\frac{41}{185}$	»	1521 $\frac{43}{49}$
»	3051 $\frac{36}{32}$	»	43395 $\frac{38}{1}$	»	2815 $\frac{40}{11}$	»	1104 $\frac{41}{185}$	»	1032 $\frac{43}{51}$
»	181 $\frac{36}{56}$	»	824 $\frac{38}{2}$	»	7552 $\frac{40}{20}$	»	748 $\frac{41}{198}$	»	1828 $\frac{43}{53}$
»	15677 $\frac{37}{1}$	»	1014 $\frac{38}{62}$	»	2147 $\frac{40}{33}$	»	2662 $\frac{41}{202}$	»	1782 $\frac{43}{56}$
»	20467 $\frac{37}{1}$	»	50 $\frac{38}{68}$	»	2301 $\frac{40}{41}$	»	609 $\frac{41}{128}$	»	1783 $\frac{43}{56}$
»	1543 $\frac{37}{3}$	»	1051 $\frac{38}{85}$	»	3332 $\frac{40}{44}$	»	628 $\frac{41}{263}$	»	4922 $\frac{43}{56}$ 4923
»	1545 $\frac{37}{3}$	»	5096 $\frac{38}{127}$	»	3363 $\frac{40}{74}$ 3555	»	1566 $\frac{41}{277}$	»	2214 $\frac{43}{69}$
»	593 $\frac{37}{5}$	»	6782 $\frac{38}{127}$	»	1407 $\frac{40}{75}$	»	493 $\frac{41}{293}$	»	3941 $\frac{43}{81}$
»	89 $\frac{37}{31}$	»	80 $\frac{38}{135}$	»	346 $\frac{40}{77}$	»	573 $\frac{41}{307}$	»	5217 $\frac{43}{81}$
»	1568 $\frac{37}{40}$	»	18 $\frac{38}{136}$	»	4088 $\frac{40}{79}$	»	15208 $\frac{43}{1}$	»	169 $\frac{43}{107}$
»	458 $\frac{37}{64}$	»	3056 3057 3058 $\frac{183}{38}$	»	1388 $\frac{40}{84}$	»	17365 $\frac{43}{1}$	»	170 $\frac{43}{107}$
»	703 $\frac{37}{64}$	»	1184 $\frac{38}{235}$	»	2072 $\frac{40}{99}$	»	30338 $\frac{43}{1}$	»	612 $\frac{43}{112}$
»	655 $\frac{37}{68}$	»	1886 $\frac{39}{41}$	»	269 $\frac{40}{113}$	»	3671 $\frac{43}{3}$	»	496 $\frac{44}{88}$
»	5870 $\frac{37}{74}$	»	1997 $\frac{40}{1}$	»	927 $\frac{40}{118}$	»	3270 $\frac{43}{8}$	»	630 $\frac{45}{78}$
»	129 $\frac{38}{24}$	»	26137 $\frac{40}{1}$	»	219 $\frac{40}{129}$	»	2280 $\frac{43}{15}$	»	2617 $\frac{45}{102}$
»	2177 $\frac{37}{110}$	»	28653 $\frac{40}{1}$	»	1910 $\frac{40}{137}$	»	7095 $\frac{43}{17}$	»	2006 $\frac{46}{79}$

Digitized by Google

N. 842 $\frac{46}{101}$	N. 1040 $\frac{51}{99}$	N. 5479 $\frac{55}{1}$	N. 578 $\frac{55}{246}$	N. 1468 $\frac{57}{28}$
» 1422 $\frac{46}{177}$	» 588 $\frac{51}{114}$	» 14986 $\frac{55}{1}$	» 1144 $\frac{55}{255}$	» 1470 $\frac{57}{28}$
» 14 $\frac{46}{372}$	» 2081 $\frac{51}{127}$	» 14987 $\frac{55}{1}$	» 1169 $\frac{55}{255}$	» 798 $\frac{57}{35}$
» 396 $\frac{47}{19}$	» 895 $\frac{51}{130}$	» 14988 $\frac{55}{1}$	» 1259 $\frac{55}{255}$	» 11221 $\frac{57}{60}$
» 2656 $\frac{48}{34}$	» 184 $\frac{53}{4}$	» 23597 $\frac{55}{1}$	» 1396 $\frac{55}{255}$	» 508 $\frac{57}{63}$
» 3143 $\frac{49}{180}$	» 266 $\frac{53}{33}$	» 55372 $\frac{55}{1}$	» 99 $\frac{55}{261}$	» 802 $\frac{57}{63}$
» 75 $\frac{50}{18}$	» 4326 $\frac{53}{55}$	» 658 $\frac{55}{112}$	» 4624 $\frac{55}{273}$	» 595 $\frac{57}{68}$
» 1452 $\frac{50}{20}$	» 4327 $\frac{53}{55}$	» 607 $\frac{55}{117}$	» 849 $\frac{55}{277}$	» 596 $\frac{57}{68}$
» 841 $\frac{50}{53}$	» 3596 $\frac{53}{74}$	» 734 $\frac{55}{153}$	» 4651 $\frac{55}{287}$	» 597 $\frac{57}{68}$
» 11158 $\frac{50}{58}$	» 448 $\frac{53}{86}$	» 2062 $\frac{55}{198}$	» 3942 $\frac{55}{294}$	» 659 $\frac{57}{68}$
» 8414 $\frac{51}{1}$	» 477 $\frac{53}{126}$	» 3836 $\frac{55}{198}$	» 308 $\frac{55}{295}$	» 1196 $\frac{57}{68}$
» 8600 $\frac{51}{1}$	» 536 $\frac{53}{126}$	» 6976 $\frac{55}{202}$	» 11728 $\frac{55}{361}$	» 2404 $\frac{57}{89}$
» 9001 $\frac{51}{1}$	» 453 $\frac{53}{137}$	» 12030 $\frac{55}{202}$	» 11927 $\frac{55}{361}$	» 337 $\frac{57}{91}$
» 3165 $\frac{51}{12}$	» 456 $\frac{53}{137}$	» 14797 $\frac{55}{207}$	» 15916 $\frac{55}{361}$	» 904 $\frac{57}{95}$
» 2465 $\frac{51}{17}$	» 457 $\frac{53}{137}$	» 19911 $\frac{55}{207}$	» 4757 $\frac{57}{1}$	» 2100 $\frac{57}{120}$
» 7667 $\frac{51}{66}$	» 494 $\frac{53}{137}$	» 4615 $\frac{55}{208}$	» 2169 $\frac{57}{9}$	» 289 $\frac{57}{122}$
» 6101 $\frac{51}{67}$	» 495 $\frac{53}{137}$	» 7826 $\frac{55}{208}$	» 3481 $\frac{57}{11}$	» 3085 $\frac{57}{138}$
» 2563 $\frac{51}{73}$	» 996 $\frac{53}{137}$	» 891 $\frac{55}{218}$	» 121 $\frac{57}{23}$	» 1210 $\frac{57}{145}$
» 3879 $\frac{51}{84}$	» 2133 $\frac{54}{19}$	» 2892 $\frac{55}{222}$	» 204 $\frac{57}{27}$	» 510 $\frac{57}{149}$

Digitized by Google

N. 3084 $\frac{57}{153}$	N. 3525 $\frac{60}{10}$	N. 211 $\frac{63}{50}$	N. 24249 $\frac{67}{1}$	N. 62136 $\frac{70}{2}$
» 1760 $\frac{57}{156}$	» 3526 $\frac{60}{10}$	» 2892 $\frac{63}{117}$	» 1265 $\frac{68}{55}$	» 67977 $\frac{70}{2}$
» 3609 $\frac{57}{176}$	» 3527 $\frac{60}{10}$	» 3641 $\frac{63}{152}$	» 1784 $\frac{68}{55}$	» 76107 $\frac{70}{2}$
» 8810 $\frac{57}{179}$	» 3178 $\frac{60}{17}$	» 4 $\frac{63}{196}$	» 5855 $\frac{68}{118}$	» 93256 $\frac{70}{2}$
» 943 $\frac{57}{189}$	» 3706 $\frac{60}{17}$	» 834 $\frac{63}{279}$	» 1658 $\frac{68}{121}$	» 94225 $\frac{70}{2}$
» 1156 $\frac{57}{201}$	» 5945 $\frac{60}{24}$	» 1384 $\frac{63}{288}$	» 4260 $\frac{69}{1}$	» 97124 $\frac{70}{2}$
» 264 $\frac{57}{212}$	» 300 $\frac{60}{33}$	» 4972 $\frac{63}{310}$	» 7541 $\frac{69}{1}$	» 98378 $\frac{70}{2}$
» 369 $\frac{57}{224}$	» 7536 $\frac{60}{33}$	» 7331 $\frac{63}{324}$	» 10822 $\frac{69}{1}$	» 102498 $\frac{70}{2}$
» 1391 $\frac{57}{229}$	» 3554 $\frac{60}{36}$	» 15230 $\frac{63}{336}$	» 8054 $\frac{69}{107}$	» 121677 $\frac{70}{2}$
» 333 $\frac{57}{232}$	» 1565 $\frac{60}{37}$	» 2415 $\frac{63}{364}$	» 4816 $\frac{70}{1}$	» 123740 $\frac{70}{2}$
» 255 $\frac{57}{234}$	» 5970 $\frac{60}{38}$	» 1562 $\frac{63}{385}$	» 210821 $\frac{70}{2}$	» 126064 $\frac{70}{2}$
» 6271 $\frac{58}{1}$	» 1787 $\frac{60}{43}$	» 3093 $\frac{64}{8}$	» 23743 $\frac{70}{2}$	» 129527 $\frac{70}{2}$
» 2779 $\frac{58}{56}$	» 5354 $\frac{60}{45}$	» 4833 $\frac{64}{37}$	» 24130 $\frac{70}{2}$	» 134446 $\frac{70}{2}$
» 1415 $\frac{58}{109}$	» 6412 $\frac{62}{1}$	» 618 $\frac{64}{42}$	» 30365 $\frac{70}{2}$	» 147333 $\frac{70}{2}$
» 426 $\frac{59}{37}$	» 2498 $\frac{62}{21}$	» 10265 $\frac{65}{1}$	» 33762 $\frac{70}{2}$	» 173449 $\frac{70}{2}$
» 875 $\frac{59}{37}$	» 1814 $\frac{62}{84}$	» 377 $\frac{65}{28}$	» 36828 $\frac{70}{2}$	» 179607 $\frac{70}{2}$
» 3824 $\frac{60}{1}$	» 1167 $\frac{63}{1}$	» 663 $\frac{66}{165}$	» 40102 $\frac{70}{2}$	» 179632 $\frac{70}{2}$
» 9688 $\frac{60}{2}$	» 22248 $\frac{63}{1}$	» 185 $\frac{66}{184}$	» 40213 $\frac{70}{2}$	» 203529 $\frac{70}{2}$
» 3524 $\frac{60}{10}$	» 113 $\frac{63}{17}$	» 2069 $\frac{66}{278}$	» 45011 $\frac{70}{2}$	» 204620 $\frac{70}{2}$

Digitized by Google

N. 214886 $\frac{70}{2}$	N. 344840 $\frac{70}{2}$	N. 850 $\frac{73}{1}$	N. 10392 $\frac{73}{3}$	N. 10064 $\frac{73}{5}$
» 223873 $\frac{70}{2}$	» 344862 $\frac{70}{2}$	» 15691 $\frac{73}{1}$	» 13031 $\frac{73}{3}$	» 12399 $\frac{73}{5}$
» 228031 $\frac{70}{2}$	» 359761 $\frac{70}{2}$	» 20909 $\frac{73}{1}$	» 15589 $\frac{73}{3}$	» 15871 $\frac{73}{5}$
» 244053 $\frac{70}{2}$	» 366499 $\frac{70}{2}$	» 21394 $\frac{73}{1}$	» 18406 $\frac{73}{3}$	» 18216 $\frac{73}{5}$
» 246907 $\frac{70}{2}$	» 366567 $\frac{70}{2}$	» 22508 $\frac{73}{1}$	» 19532 $\frac{73}{3}$	» 3096 $\frac{73}{6}$
» 247207 $\frac{70}{2}$	» 369208 $\frac{70}{2}$	» 35002 $\frac{73}{1}$	» 22549 $\frac{73}{3}$	» 3635 $\frac{73}{6}$
» 249105 $\frac{70}{2}$	» 361654 $\frac{70}{2}$	» 35004 $\frac{73}{1}$	» 737 $\frac{73}{4}$	» 10563 $\frac{73}{6}$
» 250237 $\frac{70}{2}$	» 375639 $\frac{70}{2}$	» 36222 $\frac{73}{1}$	» 15699 $\frac{73}{4}$	» 14889 $\frac{73}{6}$
» 256691 $\frac{70}{2}$	» 383732 $\frac{70}{2}$	» 47813 $\frac{73}{1}$	» 17207 $\frac{73}{4}$	» 15083 $\frac{73}{6}$
» 277890 $\frac{70}{2}$	» 384282 $\frac{70}{2}$	» 47931 $\frac{73}{1}$	» 18067 $\frac{73}{4}$	» 821 $\frac{73}{7}$
» 285752 $\frac{70}{2}$	» 384740 $\frac{70}{2}$	» 510 $\frac{73}{2}$	» 19172 $\frac{73}{4}$	» 1993 $\frac{73}{7}$
» 301327 $\frac{70}{2}$	» 391430 $\frac{70}{2}$	» 6117 $\frac{73}{2}$	» 24231 $\frac{73}{4}$	» 3415 $\frac{73}{7}$
» 307055 $\frac{70}{2}$	» 392479 $\frac{70}{2}$	» 9063 $\frac{73}{2}$	» 10836 $\frac{73}{4}$	» 5146 $\frac{73}{7}$
» 307253 $\frac{70}{2}$	» 393754 $\frac{70}{2}$	» 9174 $\frac{73}{2}$	» 14564 $\frac{73}{4}$	» 1630 $\frac{73}{8}$
» 317557 $\frac{70}{2}$	» 395706 $\frac{70}{2}$	» 12737 $\frac{73}{2}$	» 4338 $\frac{73}{5}$	» 5089 $\frac{73}{8}$
» 318168 $\frac{70}{2}$	» 398203 $\frac{70}{2}$	» 13081 $\frac{73}{2}$	» 4469 $\frac{73}{5}$	» 5904 $\frac{73}{8}$
» 322519 $\frac{70}{2}$	» 947 $\frac{70}{18}$	» 19241 $\frac{73}{2}$	» 4470 $\frac{73}{5}$	» 1329 $\frac{73}{9}$
» 335898 $\frac{70}{2}$	» 2209 $\frac{70}{33}$	24181 $\frac{73}{2}$	» 7559 $\frac{73}{5}$	» 1627 $\frac{73}{9}$
» 341294 $\frac{70}{2}$	» 443 $\frac{70}{100}$	» 890 $\frac{73}{3}$	» 8067 $\frac{73}{5}$	» 9049 $\frac{73}{9}$

Digitized by Google

N.	9398	$\frac{73}{9}$	N.	366	$\frac{73}{15}$	N.	6418	$\frac{73}{20}$	N.	13	$\frac{73}{26}$	N.	8491 8492	$\frac{73}{30}$
»	9541	$\frac{73}{9}$	»	1842	$\frac{73}{15}$	»	6419	$\frac{73}{20}$	»	14	$\frac{73}{26}$	»	2634	$\frac{73}{31}$
»	333	$\frac{73}{10}$	»	3054	$\frac{73}{15}$	»	994	$\frac{73}{21}$	»	3952	$\frac{73}{26}$	»	2635	$\frac{73}{31}$
»	2558	$\frac{73}{10}$	»	3055	$\frac{73}{15}$	»	3666	$\frac{73}{21}$	»	4121	$\frac{73}{26}$	»	2636	$\frac{73}{31}$
»	2559	$\frac{73}{10}$	»	7882	$\frac{73}{15}$	»	6411	$\frac{73}{21}$	»	6000	$\frac{73}{26}$	»	2637	$\frac{73}{31}$
»	2560	$\frac{73}{10}$	»	2555	$\frac{73}{17}$	»	8194	$\frac{73}{21}$	»	23	$\frac{73}{27}$	»	353	$\frac{73}{32}$
»	2561	$\frac{73}{10}$	»	6524	$\frac{73}{18}$	»	8412	$\frac{73}{21}$	»	7131	$\frac{73}{27}$	»	4055	$\frac{73}{32}$
»	8256	$\frac{73}{10}$	»	6747	$\frac{73}{18}$	»	1729	$\frac{73}{22}$	»	914	$\frac{73}{28}$	»	8059	$\frac{73}{32}$
»	9509	$\frac{73}{10}$	»	7176	$\frac{73}{18}$	»	4745	$\frac{72}{22}$	»	2726	$\frac{73}{28}$	»	5967	$\frac{73}{34}$
»	3092	$\frac{73}{11}$	»	524	$\frac{73}{19}$	»	1081	$\frac{73}{23}$	»	8952	$\frac{73}{28}$	»	9424	$\frac{73}{34}$
»	4313	$\frac{73}{12}$	»	2333	$\frac{73}{19}$	»	2643	$\frac{73}{23}$	»	8953	$\frac{73}{28}$	»	294	$\frac{73}{35}$
»	7938	$\frac{73}{12}$	»	7637	$\frac{73}{19}$	»	3177	$\frac{73}{23}$	»	336	$\frac{73}{29}$	»	744	$\frac{73}{36}$
»	8320	$\frac{73}{12}$	»	8008	$\frac{73}{19}$	»	5720	$\frac{73}{23}$	»	1150	$\frac{73}{29}$	»	3805	$\frac{73}{36}$
»	961	$\frac{73}{13}$	»	9095	$\frac{73}{19}$	»	9715	$\frac{73}{23}$	»	3705	$\frac{73}{29}$	»	5459	$\frac{73}{36}$
»	1192	$\frac{73}{13}$	»	1106	$\frac{73}{20}$	»	9716	$\frac{73}{23}$	»	2576	$\frac{73}{30}$	»	8909	$\frac{73}{36}$
»	1834	$\frac{73}{13}$	»	1935	$\frac{73}{20}$	»	311	$\frac{73}{24}$	»	3462	$\frac{73}{30}$	»	7337	$\frac{73}{37}$
»	429	$\frac{73}{14}$	»	2935	$\frac{73}{20}$	»	6765	$\frac{73}{24}$	»	4446	$\frac{73}{30}$	»	7987	$\frac{73}{37}$
»	2568	$\frac{73}{14}$	»	6000	$\frac{73}{20}$	»	2486	$\frac{73}{25}$	»	5433	$\frac{73}{30}$	»	7978	$\frac{73}{37}$
»	8135	$\frac{73}{14}$	»	6417	$\frac{73}{20}$	»	8500	$\frac{73}{25}$	»	7787	$\frac{73}{30}$	»	1328	$\frac{73}{38}$

Digitized by Google

N.	1329	$\frac{73}{38}$	N.	7110	$\frac{73}{43}$	N.	7477	$\frac{73}{48}$	N.	2242	$\frac{73}{53}$	N.	2785	$\frac{73}{58}$
»	1330	$\frac{73}{38}$	»	9169 9170 9171	$\frac{73}{44}$	»	2131	$\frac{73}{49}$	»	2243	$\frac{73}{53}$	»	7959	$\frac{73}{58}$
»	4504	$\frac{73}{38}$	»	2899	$\frac{73}{45}$	»	2830	$\frac{73}{49}$	»	4340	$\frac{73}{53}$	»	7942	$\frac{73}{59}$
»	4505	$\frac{73}{38}$	»	6985	$\frac{73}{45}$	»	7018	$\frac{73}{49}$	»	3951	$\frac{73}{53}$	»	8627 8643	$\frac{73}{59}$
»	8552	$\frac{73}{38}$	»	8382	$\frac{73}{45}$	»	5357	$\frac{73}{50}$	»	7098	$\frac{73}{53}$	»	9441	$\frac{73}{59}$
»	2397	$\frac{73}{39}$	»	1280	$\frac{73}{46}$	»	5571 5572 5573	$\frac{73}{50}$	»	7959	$\frac{73}{53}$	»	3804 3805	$\frac{73}{60}$
»	9943	$\frac{73}{39}$	»	1281	$\frac{73}{46}$	»	6302 6303	$\frac{73}{50}$	»	3216	$\frac{73}{54}$	»	4927	$\frac{73}{60}$
»	8911	$\frac{73}{40}$	»	1282	$\frac{73}{46}$	»	1270	$\frac{73}{51}$	»	909	$\frac{73}{55}$	»	565	$\frac{73}{61}$
»	4470	$\frac{73}{41}$	»	1458	$\frac{73}{46}$	»	2962	$\frac{73}{51}$	»	1070	$\frac{73}{56}$	»	1693	$\frac{73}{61}$
»	6265	$\frac{73}{41}$	»	6274	$\frac{73}{46}$	»	4865	$\frac{73}{51}$	»	3209	$\frac{73}{56}$	»	2088	$\frac{73}{61}$
»	6776	$\frac{73}{41}$	»	8065	$\frac{73}{46}$	»	4866	$\frac{73}{51}$	»	4406	$\frac{73}{56}$	»	2862	$\frac{73}{61}$
»	1939	$\frac{73}{42}$	»	801	$\frac{73}{47}$	»	4867	$\frac{73}{51}$	»	9864	$\frac{73}{56}$	»	5265	$\frac{73}{62}$
»	6364	$\frac{73}{42}$	»	802	$\frac{73}{47}$	»	9748	$\frac{73}{51}$	»	4422	$\frac{73}{57}$	»	5267	$\frac{73}{62}$
»	6844	$\frac{73}{42}$	»	803	$\frac{73}{47}$	»	4851	$\frac{73}{52}$	»	4459	$\frac{73}{57}$	»	5268	$\frac{73}{62}$
»	6845	$\frac{73}{42}$	»	7619	$\frac{73}{47}$	»	5922	$\frac{72}{52}$	»	930	$\frac{73}{58}$	»	6335	$\frac{73}{62}$
»	7341	$\frac{73}{42}$	»	2873	$\frac{73}{48}$	»	5923	$\frac{73}{52}$	»	1738	$\frac{73}{58}$	»	6336	$\frac{73}{62}$
»	1519	$\frac{73}{43}$	»	4271 4272	$\frac{73}{48}$	»	5924	$\frac{73}{52}$	»	2782	$\frac{73}{58}$	»	6337	$\frac{73}{62}$
»	6166 6167	$\frac{73}{43}$	»	4700	$\frac{73}{48}$	»	778	$\frac{73}{53}$	»	2783	$\frac{73}{58}$	»	6338	$\frac{73}{62}$
»	7109	$\frac{73}{43}$	»	4701	$\frac{73}{48}$	»	3017	$\frac{73}{53}$	»	2784	$\frac{73}{58}$	»	6339	$\frac{73}{62}$

Digitized by Google

N.	6340	$\frac{73}{62}$	N.	7209	$\frac{73}{64}$	N.	2639	$\frac{73}{70}$	N.	1576	$\frac{73}{73}$	N.	6186	$\frac{73}{78}$
»	6341	$\frac{73}{62}$	»	8421	$\frac{73}{64}$	»	4074	$\frac{73}{70}$	»	2209	$\frac{73}{73}$	»	6187	$\frac{73}{78}$
»	6342	$\frac{73}{61}$	»	9102	$\frac{73}{64}$	»	4729	$\frac{73}{70}$	»	5493	$\frac{73}{73}$	»	6188	$\frac{73}{78}$
»	6343	$\frac{73}{62}$	»	9291	$\frac{73}{64}$	»	7129	$\frac{73}{70}$	»	6903	$\frac{73}{73}$	»	6189	$\frac{73}{78}$
»	6344	$\frac{73}{62}$	»	1092	$\frac{73}{66}$	»	9370	$\frac{73}{70}$	»	98	$\frac{73}{74}$	»	6190	$\frac{73}{78}$
»	6345	$\frac{73}{62}$	»	2241	$\frac{73}{66}$	»	3106 3107	$\frac{73}{71}$	»	99	$\frac{73}{74}$	»	9060	$\frac{73}{78}$
»	6346	$\frac{73}{62}$	»	9604	$\frac{73}{66}$	»	5764	$\frac{73}{71}$	»	100	$\frac{73}{74}$	»	8493	$\frac{73}{78}$
»	6347	$\frac{73}{62}$	»	2201	$\frac{73}{67}$	»	6679	$\frac{73}{71}$	»	784	$\frac{73}{74}$	»	8494	$\frac{73}{78}$
»	6838	$\frac{73}{62}$	»	8982	$\frac{73}{67}$	»	6994	$\frac{73}{71}$	»	8894	$\frac{73}{74}$	»	8535	$\frac{73}{78}$
»	9934	$\frac{73}{62}$	»	4424	$\frac{73}{67}$	»	7518	$\frac{73}{71}$	»	8988	$\frac{73}{74}$	»	844	$\frac{73}{80}$
»	3411	$\frac{73}{63}$	»	5229	$\frac{73}{67}$	»	4355	$\frac{73}{72}$	»	4779	$\frac{73}{75}$	»	6262	$\frac{73}{80}$
»	4556	$\frac{73}{63}$	»	3873	$\frac{73}{68}$	»	9939	$\frac{73}{72}$	»	8271	$\frac{73}{75}$	»	9865	$\frac{73}{80}$
»	7901	$\frac{73}{63}$	»	8214	$\frac{73}{68}$	»	71	$\frac{73}{73}$	»	382	$\frac{73}{76}$	»	3059	$\frac{73}{81}$
»	7978	$\frac{73}{63}$	»	9030	$\frac{73}{68}$	»	1570	$\frac{73}{73}$	»	5102	$\frac{73}{76}$	»	4506	$\frac{73}{81}$
»	1266	$\frac{73}{64}$	»	9450	$\frac{73}{68}$	»	1571	$\frac{73}{73}$	»	1794	$\frac{73}{77}$	»	8509	$\frac{73}{81}$
»	1267	$\frac{73}{64}$	»	3077	$\frac{73}{69}$	»	1572	$\frac{73}{73}$	»	5448	$\frac{73}{77}$	»	1133	$\frac{73}{82}$
»	1394	$\frac{73}{64}$	»	4946	$\frac{73}{69}$	»	1573	$\frac{73}{73}$	»	9267	$\frac{73}{77}$	»	1313	$\frac{73}{82}$
»	4012	$\frac{73}{64}$	»	7911	$\frac{73}{69}$	»	1574	$\frac{73}{73}$	»	6184	$\frac{73}{78}$	»	2151	$\frac{73}{82}$
»	5563 5564	$\frac{73}{61}$	»	2182	$\frac{73}{70}$	»	1575	$\frac{73}{73}$	»	6185	$\frac{73}{78}$	»	9500	$\frac{73}{82}$

Digitized by Google

N.	6353	73/85	N.	9148	73/84	N.	7844	73/85	N.	9591	73/85	N.	109	74/6
»	2440	73/84	»	9324	73/84	»	7963	73/85	»	5819	73/86	»	220	74/6
»	4977 4978	73/78	»	7488	73/85	»	7971	73/85	»	7422	73/86			

Servizi Elettrici.

Telegrafi.

§ 897.

Domande di concessioni per linee telegrafiche ad uso privato.

(N. 799118-1500-19).

Lo schema di convenzione per le concessioni di linee telegrafiche ad uso privato, pubblicato a pag. 489 del fascicolo di giugno del 1926 (paragrafo 289) di questa Rivista, deve ritenersi annullato.

I contratti del genere devono, da ora innanzi, essere compilati (sempre su carta legale in tre copie, di cui due da lire tre, ed una da lire due) in conformità di uno dei due schemi (A e B), qui di seguito riportati, secondo cioè che si tratti di linea telegrafica che deve essere servita da apparato « Morse », o di linea telegrafica che deve essere servita da apparato « Hughes » (con « Morse » sussidiaria).

Per le richieste di concessioni di linea servita ad « Hughes » sono da tenere presenti le due varianti contenute nello schema B, da applicarsi rispettivamente nel caso in cui l'apparato « Hughes » venga ceduto *a nolo* dall'Amministrazione al concessionario, e nel caso in cui invece l'apparato sia *acquistato direttamente dall'utente.*

Schema A (*morse*)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Tipo di Convenzione per la concessione ai privati di linee telegrafiche, servite da solo apparato "Morse", destinate a collegare la sede o domicilio del privato con l'ufficio telegrafico centrale del Comune, nel cui territorio trovasi la sede o domicilio del richiedente.

CONVENZIONE

tra il Ministero delle Comunicazioni e . . . . . .

. . . . . .

per la concessione di una linea telegrafica ad uso privato, ai sensi del R. Decreto 18 marzo 1923 n. 687.

Premesso che . . . . . .

con sede in . . . . . ha chiesto la concessione di una linea telegrafica privata, servita da apparato « Morse », che colleghi la propria sede in . . . . . con l'ufficio telegrafico centrale di . . . . . allo scopo di trasmettere e di ricevere a mezzo di detta linea i propri telegrammi;

Premesso che tale concessione è consentita in virtù del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687, il quale autorizza l'impianto, ad uso privato, di linee telegrafiche, si conviene:

Digitized by Google

Art. 1.

La concessione suddetta è accordata per la durata di un anno dalla data dell'attivazione della linea e sarà tacitamente rinnovata per un uguale periodo, e così successivamente, per un massimo di nove anni complessivi, salvo disdetta da parte dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi o del concessionario, da darsi due mesi prima della scadenza di ogni annualità con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 2.

L'impianto della linea telegrafica e l'istallazione dell'apparato « Morse » e degli apparecchi sussidiari nei locali del concessionario, saranno eseguiti a cura del Ministero delle Comunicazioni.

Tutte le spese occorrenti per la costruzione della linea e per gli impianti interni, da eseguirsi nella sede del concessionario e nell'ufficio telegrafico centrale, compreso il costo dei materiali degli apparati ed accessori, saranno a carico del concessionario;

L'importo di tali spese, calcolato in base a perizia, dovrà essere versato anticipatamente alla Cassa della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di . . . . . dovendosi effettuare a lavoro compiuto la liquidazione delle differenze sulla spesa effettiva;

Art. 3.

L'esercizio della linea e dell'apparato nei locali sociali sarà fatto con personale del concessionario ed a tutte sue spese, in base alle norme regolamentari vigenti sul servizio dei telegrammi.

Il materiale di esercizio (pile per la corrente di linea, stampati, carta a strisce, inchiostro oleoso, ecc.) potrà essere provveduto dall'Amministrazione contro rimborso del relativo costo.

Art. 4.

A partire dalla data di attivazione del collegamento il concessionario corrisponderà all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi:

a) un canone annuo di lire cento per la concessione in oggetto e per la manutenzione della linea, se la lunghezza di questa non ecceda i tre chilometri, più di lire cento per ogni altro chilometro o frazione di chilometro, oltre i primi tre.

b) quando, però, per la linea privata o per una parte di essa, sia occorsa la costruzione di una apposita palificazione, il canone suddetto è aumentato di lire 200 per ogni chilometro o frazione di chilometro superiore ai 500 metri dilunghezza di detta palificazione.

Il Concessionario verserà inoltre una cauzione di lire cinquecento presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'articolo 4 del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

Art. 5.

Sarà assolutamente vietato al concessionario di servirsi della linea telegrafica oggetto della presente convenzione per lo scambio di telegrammi di terze persone.

L'Amministrazione dei Telegrafi si riserva il diritto di invigilare per l'osservanza di tale prescrizione.

In caso di infrazione della presente norma potranno essere applicate al concessionario ammende fino a lire cento.

Le ammende dovranno essere pagate alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di . . . . . entro 15 giorni dalla motivazione fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Trascorso tale termine l'ammenda sarà detratta dalla cauzione, che dovrà essere reintegrata entro un mese, decadendo in caso contrario la concessione, con incameramento del residuo.

In caso di ripetuti abusi l'Amministrazione ha anche facoltà di revocare la concessione incamerando il deposito di garanzia.

Digitized by Google

Art. 6.

Per ogni telegramma in partenza dalla sede del concessionario, trasmesso dalle ore 8 alle 22, all'ufficio telegrafico di . . . . . per mezzo della linea in oggetto, è dovuta all'Amministrazione dei Telegrafi, oltre al pagamento delle tasse telegrafiche, una sopratassa di centesimi 40 per ogni telegramma.

Detta sopratassa è elevata a centesimi 80 per ogni telegramma trasmesso all'ufficio telegrafico centrale dalle ore 22 alle ore 8 del mattino seguente.

L'importo minimo annuale delle sopratasse suddette è fissato in lire seicento.

Se detto minimo non è raggiunto la differenza è addebitata al concessionario nel conto relativo all'ultimo mese del periodo annuale cui si riferisce.

Art. 7.

Per il pagamento delle tasse e delle sopratasse di cui all'articolo precedente, il concessionario dovrà eseguire presso l'ufficio telegrafico di . . . . . un deposito in conto corrente, corrispondente all'importo approssimativo delle tasse dei telegrammi spediti durante un mese.

Prima che il deposito sia esaurito su domanda del Direttore dell'ufficio telegrafico predetto il concessionario dovrà eseguire il versamento di nuovi fondi, allo scopo di reintegrare ed occorrendo, di aumentare il deposito stesso.

Art. 8.

Il Ministero delle Comunicazioni ha facoltà di sospendere lo scambio dei telegrammi sulla linea di cui trattasi, quando lo reputi necessario per gravi esigenze di servizio.

Per tutta la durata della sospensione del servizio sarà proporzionalmente ridotto il canone di cui all'articolo 4.

Art. 9.

I telegrammi in arrivo diretti al concessionario sono trasmessi sulla linea del concessionario stesso, nei periodi di tempo indicati nel seguente articolo 10, senza alcuna sopratassa.

I telegrammi vaglia ed i telegrammi con risposta pagata sono però recapitati per fattorino, e così pure i telegrammi ordinari nel caso d'interruzione della linea di collegamento.

Art. 10.

Lo scambio dei telegrammi sulla linea del concessionario si effettuerà secondo l'orario da stabilirsi di accordo fra il concessionario e la Direzione provinciale nei limiti seguenti: dalle ore 8 alle 22 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi.

Lo scambio dei telegrammi potrà anche eseguirsi nell'orario notturno di tutti i giorni (dalle ore 22 alle ore 8), ma in questo periodo i telegrammi sono soggetti alla sopratassa speciale indicata al 2° comma dell'articolo 6.

Art. 11

Il concessionario risponderà direttamente ed in ogni caso terrà sollevata l'Amministrazione dei telegrafi per qualsiasi richiesta per danni alle persone ed alle cose a cause dell'impianto ed esercizio del collegamento di cui trattasi e sarà anche responsabile dei danni che per fatto proprio o del personale dipendente derivassero all'Amministrazione statale od a terzi.

Art. 12.

Il concessionario si obbliga a dare libero accesso nel proprio ufficio ai funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, incaricati di vigilare sull'osservanza delle norme contrattuali o di inquirire sul servizio telegrafico di cui trattasi.

Art. 13.

Al termine della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla demolizione della linea, salvo che l'Amministrazione dei Telegrafi

Digitized by Google

non reputi opportuno di considerarla di sua proprietà, nel qual caso rimborserà al concessionario medesimo, a prezzo di stima, il costo dei materiali di linea e quello dei materiali istallati nella sede del detto concessionario.

Art. 14.

Il concessionario s'impegna di accettare tutte le aggiunte e modificazioni alle condizioni sopra indicate, le quali risultassero necessarie in seguito alla emissione del Regolamento di applicazione del R. Decreto 18 marzo 1923 n. 687 sulla concessione di linee e reti telegrafiche ai privati.

Egli dichiara di avere esatta e completa conoscenza delle leggi e dei regolamenti sul servizio telegrafico e si obbliga alla loro stretta osservanza.

Art. 15.

Tutte le spese di contratto, copia, bollo e registro, inerenti alla presente convenzione, saranno a carico del concessionario.

Art. 16.

La presente Convenzione non sarà valida se non quando sarà approvata dal Ministero delle Comunicazioni nei modi e nelle forme di legge.

(1) . . . . . .
Il Concessionario

(2)
(o l'Amministratore)
. . . . . .

Per il Ministero delle Comunicazioni:
IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
. . . . . .

(3) . . . . . .

Schema B (*Hughes*).

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Tipo di Convenzione per la concessione ai privati di linee telegrafiche, servite da apparato *Hughes*, destinate a collegare la sede o domicilio del privato con l'Ufficio telegrafico centrale del Comune, nel cui territorio trovasi la sede o domicilio del richiedente.

CONVENZIONE

tra il Ministero delle Comunicazioni e . . . . . .
. . . . . .
per la concessione di una linea telegrafica ad uso privato, ai sensi del Regio Decreto 18 marzo 1923 n. 687.

Premesso che . . . . . con sede in . . . . . .
. . . . . ha chiesto la concessione di una linea telegrafica privata servita da apparato telegrafico « Hughes » che colleghi la propria sede in . . . . . ., nel comune di . . . . . ., con l'ufficio telegrafico centrale del Comune medesimo allo scopo di trasmettere e di ricevere a mezzo di detta linea i propri telegrammi;

Premesso che tale concessione è consentita in virtù del Regio Decreto 18 marzo 1923; n. 687, il quale autorizza l'impianto ad uso privato, di linee telegrafiche, si conviene:

Art. 1.

La concessione suddetta è accordata per la durata di un anno dalla data dell'attivazione della linea e sarà tacitamente rinnovata per un uguale periodo e così successivamente per un massimo di nove anni complessivi, salvo disdet-

---

(1) Data.
(2) Firma chiara e leggibile.
(3) Bollo della Direzione Provinciale.

Digitized by Google

ta da parte dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi o del concessionario da darsi due mesi prima della scadenza di ogni annualità con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 2.

L'impianto della linea telegrafica e l'istallazione dell'apparato « Hughes » e degli apparecchi accessori (gruppo « Morse » e motorino compresi), nei locali del concessionario, saranno eseguiti a cura dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Tutte le spese occorrenti per la costruzione della linea e per gli impianti interni da eseguirsi nella sede del concessionario compreso il costo dei materiali, degli apparati ed accessori, saranno a carico del concessionario.

Tutte le spese occorrenti per la costruzione della linea e per gli impianti interni, da eseguirsi nella sede del concessionario, saranno a carico del concessionario stesso, mentre l'apparato « Hughes » e gli apparecchi accessori (gruppo « Morse » e motorino compresi) saranno forniti a *nolo* dall'Amministrazione.

L'importo di tali spese, calcolato in base a perizia, dovrà essere versato anticipatamente alla Cassa della Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di . . . . . dovendosi effettuare a lavoro compiuto la liquidazione delle differenze sulla spesa effettiva.

L'apparato « Hughes » nei locali del concessionario dovrà essere utilizzabile sia a motore che a peso.

Art. 3

L'esercizio della linea e dell'apparato nei locali sociali sarà fatto con personale del concessionario ed a tutte sue spese, in base alle norme regolamentari vigenti sul servizio dei telegrammi.

Il materiale di esercizio (pile per la corrente di linea, stampati, carta a strisce, inchiostro oleoso, ecc.) potrà essere provveduto dalla Amministrazione contro rimborso del relativo costo.

Art. 4.

A partire dalla data di attivazione del collegamento il concessionario corrisponderà alla Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi:

a) un canone annuo di lire cento per la concessione in oggetto e per la manutenzione della linea, se la lunghezza di questa non eccede i tre chilometri, più lire cento per ogni altro chilometro di linea, o frazione di chilometro, oltre i primi. Quando però, per la linea privata o per una parte di essa, sia occorsa la costruzione di una apposita palificazione il canone suddetto è aumentato di lire 220 per ogni chilometro, o frazione di chilometro superiore ai 500 metri di lunghezza di detta palificazione.

b) un canone annuo di lire 3.000 per la manutenzione ordinaria dell'apparato « Hughes » e degli apparecchi accessori nei locali del concessionario, e per le piccole riparazioni derivanti da deterioramento delle varie parti degli apparati o da lievi guasti causati dall'uso regolare dei medesimi da parte del concessionario.

Per i danni causati agli apparati da cattiva manipolazione, imperizia od altre cause imputabili al concessionario, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, il concessionario sarà invece tenuto a rimborsare a parte le relative spese di riparazione.

Il concessionario verserà inoltre una cauzione di lire 2.000 presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 4 del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

c) un canone annuo di lire 1000 per l'uso dell'apparato « Hughes » e degli accessori, ceduti a nolo dall'Amministrazione. Il concessionario verserà inoltre una cauzione di lire quattromila, ai sensi dell'articolo 4 del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687.

Digitized by Google

Art. 5.

Sarà assolutamente vietato al concessionario di servirsi della linea telegrafica, oggetto della presente convenzione, per lo scambio di telegrammi di terze persone. L'Amministrazione dei telegrafi si riserva il diritto di invigilare per l'osservanza di tale prescrizione.

In caso di infrazione delle presenti norme potranno essere applicate al concessionario ammende fino a lire cento.

In caso di ripetuti abusi l'Amministrazione ha anche facoltà di revocare la concessione incamerando il deposito di garanzia.

Le ammende dovranno essere pagate alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi di . . . . . entro 15 giorni dalla notificazione fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Trascorso tale termine l'ammenda sarà detratta dalla cauzione che dovrà essere reintegrata entro un mese, decadendo, in caso contrario, la concessione con incameramento del residuo

Art. 6.

Per ogni telegramma in partenza dalla sede del concessionario trasmesso all'ufficio telegrafico di . . . . . ., per mezzo della linea in oggetto, dalle ore 8 alle 22, è dovuta all'Amministrazione dei Telegrafi oltre al pagamento delle tasse telegrafiche una sopratassa di centesimi quaranta (0,40) per ogni telegramma.

Detta sopratassa è elevata a centesimi ottanta (0,80) per ogni telegramma trasmesso all'ufficio telegrafico centrale, dalle ore 22 alle ore 8 del mattino seguente.

L'importo minimo annuale delle sopratasse suddette è fissato in lire *seicento*. Se detto minimo non è raggiunto, la differenza è addebitata al concessionario nel conto relativo all'ultimo mese del conto annuale cui si riferisce.

Art. 7.

Per il pagamento delle tasse e delle sopratasse di cui allo articolo precedente il concessionario dovrà eseguire presso l'ufficio telegrafico di . . . . un deposito in conto corrente corrispondente all'importo approssimativo delle tasse dei telegrammi spediti durante un mese.

Prima che il deposito sia esaurito, su domanda del Direttore dell'ufficio telegrafico predetto, il concessionario dovrà eseguire il versamento di nuovi fondi, allo scopo di reintegrare ed occorrendo, aumentare il deposito stesso.

Art. 8.

Il Ministero delle Comunicazioni ha facoltà di sospendere lo scambio dei telegrammi sulla linea di cui trattasi, quando lo reputi necessario per gravi esigenze di servizio. Per tutta la durata della sospensione del servizio, sarà proporzionalmente ridotto il canone di cui all'articolo 4.

Art. 9.

I telegrammi in arrivo diretti al concessionario sono trasmessi sulla linea del concessionario stesso, nei periodi di tempo indicati nel seguente articolo 10 senza alcuna sopratassa. I telegramma vaglia ed i telegrammi con risposta pagata sono però recapitati per fattorino e così pure i telegrammi ordinari nel caso d'interruzione della linea di collegamento.

Art. 10.

Lo scambio dei telegrammi sulla linea del concessionario si effettuerà secondo l'orario da stabilirsi d'accordo fra il concessionario e la Direzione Provinciale, nei limiti seguenti: dalle ore 8 alle 22 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi.

Lo scambio dei telegrammi potrà anche eseguirsi nell'orario notturno di tutti i giorni (dalle ore 22 alle ore 8), ma in questo periodo i telegrammi sono soggetti alla sopratassa speciale indicata al 2° comma dell'articolo 6°.

Art. 11

Il concessionario risponderà direttamente, ed in ogni caso terrà sollevata l'Amministrazione dei Telegrafi da qualsiasi richiesta per danni alle persone

Digitized by Google

ed alle cose, a causa dello impianto ed esercizi del collegamento di cui trattasi, e sarà anche responsabile dei danni che, per fatto proprio e del personale dipendente, derivassero all'Amministrazione statale od a terzi.

Art. 12.

Il concessionario si obbliga a dare libero accesso nel proprio ufficio ai funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi incaricati di vigilare sull'osservanza delle norme contrattuali o di inquirire sul servizio telegrafico di cui trattasi.

Art. 13.

Al termine della concessione il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla demolizione della linea, salvo che l'Amministrazione dei telegrafi non reputi opportuno di considerarla di sua proprietà, nel qual caso rimborserà al concessionario medesimo, a prezzo di stima, il costo dei materiali e degli apparati istallati nella sede del detto concessionario.

Al termine della concessione, il concessionario dovrà provvedere a proprie spese alla demolizione della linea, salvo che l'Amministrazione dei telegrafi non reputi opportuno di considerarla di sua proprietà, nel qual caso rimborserà al concessionario, a prezzo di stima, il costo dei materiali di linea.

L'apparato *Hughes* e gli apparecchi accessori dati a nolo al concessionario, saranno ritirati dall'Amministrazione dei telegrafi, la quale si rivarrà sulla cauzione degli eventuali danni riscontrati negli apparecchi stessi al momento del ritiro.

Art. 14.

Il concessionario si obbliga di accettare tutte le aggiunte e variazioni che risultasse necessario di apportare alle condizioni sopra indicate, in seguito alla emissione del Regolamento per l'applicazione del R. Decreto 18 marzo 1923, n. 687 sulla concessione di linee e reti telegrafiche ai privati.

Egli dichiara di avere esatta e completa conoscenza delle Leggi e dei Regolamenti sul servizio telegrafico e si obbliga alla loro stretta osservanza.

Art. 15.

Tutte le spese di contratto, copia bollo e registro inerenti alla presente convenzione saranno a carico del concessionario.

Art. 16.

La presente convenzione non sarà valida se non quando sarà approvata dal Ministero delle Comunicazioni nei modi e nelle forme di legge.

(1) . . . . . Per il Ministero delle Comunicazioni —
Il Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi.

(2) Il Concessionario (o l'Amministratore).

. . . . . (3) . . . . . .

§ 898.

Disposizioni e tariffe da applicare alla corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica (4).

Per opportuna norma delle Direzioni e degli Uffici si riportano le circolari telegrafiche emanate dopo quelle del paragrafo 861 del fascicolo XXIII della Rivista.

(1) Data.
(2) Firma chiara e leggibile.
(3) Bollo della Direzione Provinciale.
(4) Si comunica per estratto agli uffici ferroviari e tramviari attivati al servizio telegrafico pubblico.

Digitized by Google

Tasse di telegrammi di stampa per l'Egitto via Italo Radio.

Circolare telegrafica N. 7086 del 22 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799051/500-22)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 6286 del 18 corrente, avvertesi che con effetto immediato le tasse di via Italo-Radio per i telegrammi di stampa diretti all'Egitto sono equiparate a quelle di via Malta ovvero Trieste-Eastern comunicate con la circolare predetta. I telegrammi in parola presentati senza indicazione di via accettinsi nuovamente d'ufficio per via Italo-Radio.

Telegrammi differiti per le Stazioni radiotelegrafiche della Bolivia.

Telegramma circolare N. 7486 del 23 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799160/110-08)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 10386 del 28 settembre scorso avvertesi che i telegrammi differiti per le Stazioni radiotelegrafiche della Bolivia da aver corso in America per via *Lima radio* non sono più ammessi.

Sopratassa del cambio - Dicembre 1927.

Telegramma circolare N. 7986 del 25 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799095/500-34)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 16586 del 26 ottobre scorso comunicasi che per il mese di dicembre prossimo l'attuale sopratassa cambio applicabile tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere, fissata nel duecentosettanta per cento (270 %), rimane invariata.

Le tasse predette seguiteranno perciò a moltiplicarsi per tre virgola settanta (3,70).

Le Direzioni Provinciali e le Direzioni delle Ferrovie e Tramvie informino immediatamente tutti gli uffici dipendenti curando ne sia edotto il pubblico mediante avvisi agli sportelli.

Tasse per telegrammi diretti alla Federazione Australiana e Nuova Zelanda.

Telegramma circolare N. 8486 del 26 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799154/500-24)

Con riferimento alle circolari telegrafiche N. 4485 e N. 5486 del 10 e 11 corrente, avvertesi che le tasse per parola per i telegrammi ordinari diretti alla Federazione Australiana ed alla Nuova Zelanda per le vie sotto indicate sono ora stabilite come segue:

FEDERAZIONE AUSTRALIANA — *Via Empiradio-Territorio del Nord*, lire due e centesimi settantasei e mezzo oltre il cambio.

Altri Stati, lire due e centesimi sessantesei e mezzo oltre il cambio.

FEDERAZIONE AUSTRALIANA e NUOVA ZELANDA *via italcable e Cavi transatlantici del Nord-Vancouver*, stesse tasse di *via Malta* ovvero *Trieste-Eastern*.

Altri uffici con orario sino alle ore 21 ammessi al servizio dei telegrammi-lettera notturni.

Circolare telegrafica N. 8886 del 26 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799132/1100-11)

In relazione al paragrafo 751 della Rivista delle Comunicazioni del 15 ottobre scorso avvertesi che sono ammessi allo scambio dei telegrammi-lettera notturni, con accettazione dalle ore diciotto alle ore diciannove, i seguenti trentatre uffici:

Acireale - Acqui - Alassio - Asti - Bassano - Caltagirone - Camogli - Casalmonferrato - Chiavari - Chioggia - Cornigliano Ligure - Fabriano - Fermo - Jesi - Licata - Lussimpiccolo - Milazzo - Mirano - Mola di Bari - Nervi - Noviligure - Pegli - Pisino - Rapallo - Rimini (periodo invernale) - Riposto - Senigallia - Sorrento - S. Benedetto del Tronto - S. Margherita Ligure - Taormina - Tortona - Voltri.

Digitized by Google

Pregasi di curare che sia osservato quanto è disposto nella circolare riprodotta a pagina 1353 del Bollettino 27, anno 1923, circa l'elenco aggiornato da tenersi esposto al pubblico in tutti gli uffici ammessi al servizio dei telegrammi-lettera notturni, elenco contenente anche l'orario di accettazione stabilito per ciascun ufficio. Impartiscansi subito per posta le necessarie disposizioni.

Telegrammi di Stato Autorità argentine per l'Argentina (via Italcable).

Telegramma circolare N. 8986 del 26 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799219/2200-8 A)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 21586 del 31 agosto scorso, avvertesi che ai telegrammi di Stato per l'Argentina spediti a tariffa ridotta comunicata con la circolare predetta dalle Autorità diplomatiche e consolari argentine per via ITALCABLE deve apporsi in preambolo la doppia qualifica — S ARGOVT — come praticasi per gli stessi telegrammi spediti per via ITALO-RADIO.

Radiotelegrammi a grande distanza.

Telegramma circolare N. 9186 del 26 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799235/2300-3)

Per norma avvertesi che nell'elenco dei piroscafi ammessi al servizio dei radiotelegrammi a grande distanza pubblicato a pagina 1101 della Rivista delle Comunicazioni del primo agosto 1927, devono essere depennati i nomi dei piroscafi « *Principessa Mafalda* » e « *Neptunia* » e devono aggiungersi i nomi dei piroscafi « *Augustus* » e « *Orazio* ».

Radiotelegrammi a grande distanza per motonave Saturnia.

Telegramma circolare N. 10586 del 29 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799243/2300-3)

Con riferimento alla circolare telegrafica N. 9186 del 26 corrente partecipasi che nell'elenco dei piroscafi ammessi al servizio dei radiotelegrammi a grande distanza deve essere aggiunto il nome della motonave *Saturnia*.

Telegrammi lettera fine settimana e radiolettera fine settimana per la Repubblica di Colombia.

Telegramma circolare N. 11586 del 30 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799279/2300-28)

Con effetto dal primo dicembre le tasse per parola per i telegrammi lettera fine settimana per via Italcable e per i radiolettere fine settimana per via Italo-Radio diretti alla Repubblica di Colombia sono variate come segue:

Uffici di Barranquilla, Buenaventura, Valle e *Cartagena* centesimi novantadue oltre il cambio.

Ufficio di Bogotà lira una e centesimi due oltre il cambio.

Altri uffici lira una e centesimi diciotto oltre il cambio.

Telegrammi per la Rumania.

Telegramma circolare N. 10086 del 28 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799234/700-5)

Per norma avvertesi che i telegrammi privati in linguaggio convenuto e cifrato per la Rumania non sono più ammessi.

Istradamento interno dei telegrammi per via Italo-Radio.

Telegramma circolare N. 10286 del 28 novembre 1927 - Anno VI.
(N. 799238/2300-32)

Per norma avvertesi che tutte le comunicazioni radiotelegrafiche della stazione di Pisa sono definitivamente passate a quella di Roma.

Pertanto i telegrammi da inoltrarsi « *via Italo Radio* » devono istradarsi

Digitized by Google

su Roma se diretti in Ungheria - Turchia - Americhe - Giappone - Iraq - Palestina - Persia - Siria e Libano, Transgiordania - Egitto - Indie Neerlandesi - Isole Filippine e ufficio Hang-Kong; devono istradarsi su Milano se diretti in Austria - Azzorre - Canarie - Czeco-Slovacchia - Estonia - Gran Bretagna - Gibilterra - Irlanda - Lettonia - Polonia - Portogallo - Russia e Spagna.

I radiotelegrammi a grande distanza devono istradarsi tutti su Pisa Stato essendo lanciati all'aria da stazione Pisa.

Rammentasi che, come è stato partecipato con circolare telegrafica N. 15486 del 24 ottobre scorso, tutti i telegrammi senza indicazione di via per la Russia da ed in transito per l'Italia devono avere corso per via Italo Radio, e quindi devono istradarsi su Milano.

Gli uffici di Roma, Milano, Genova e Pisa riceveranno disposizioni speciali circa l'istradamento dei telegrammi in parola da ed in transito per quei depositi.

Telegrammi per la Turchia e la Russia.

Telegramma circolare N. 986 del 1° dicembre 1927 - Anno VI.

(N. 799278/600-6)

Per norma avvertesi che l'Amministrazione turca ha ripreso il servizio diretto sui cavi della Compagnia Eastern. Sono quindi riammessi i telegrammi per la Turchia per *via Zante* ovvero *Corfù* ovvero *Trieste* ovvero *Malta-Eastern-diretta* con le tasse vigenti per le vie meno costose e cioè: centesimi cinquantasei per parola oltre il cambio per i telegrammi *ordinari* e centesimi ventotto per parola oltre il cambio per i telegrammi di *stampa*. Sono pure nuovamente ammessi i telegrammi per la Russia per via *Zante* ovvero *Corfù* ovvero *Trieste* ovvero *Malta-Costantinopoli-Odessa* con la tassa di lire una e centesimi undici per parola oltre il cambio per i telegrammi *ordinari* e di centesimi cinquantacinque e mezzo per parola oltre il cambio per i telegrammi di *stampa*. Resta sempre sospesa l'accettazione dei telegrammi per la Bulgaria e la Rumania per via *Zante* ovvero *Corfù* ovvero *Trieste* ovvero *Malta-Costantinopoli-Costanza*. I telegrammi senza indicazione di via per la Turchia originari dall'Italia tornino ad istradarsi via *Eastern* e quelli originari dall'estero sino a nuovo avviso continuino ad inoltrarsi via *Jugoslavia*.

Su quanto sopra richiamasi l'attenzione degli uffici di *Roma*, *Trieste*, *Messina* e *Bari*.

Telegrammi di stampa da Cortina d'Ampezzo.

(N. 799131-500-38)

Durante le gare di Ski ed altri importanti avvenimenti sportivi che avranno luogo nei mesi di gennaio e febbraio 1928 - Anno VI - a Cortina d'Ampezzo, i telegrammi di stampa da detta località sono accettati ed hanno corso, a tariffa ridotta, in qualsiasi ora, anche per l'interno del Regno.

Errata corrige.

(N. 797964/1100-23).

Per una omissione tipografica non è stato impresso il N. « 19 », accanto all'articolo relativo, a pagina 1516 del fascicolo XXII della Rivista delle Comunicazioni del 1927.

Si prega pertanto nella pagina predetta di far precedere dal numero 19 il secondo periodo dell'attuale articolo 18 e leggere:

19. — Per le conversazioni che oltre la linea fonotelegrafica ecc. ...

Indirizzo convenuto " Gentel-it ".

(N. 799212-1000-1-a).

In relazione a quanto fu partecipato col paragrafo 327 della Rivista delle Comunicazioni (fascicolo XII del 15 giugno 1926), e a parziale modificazione dell'ultimo periodo di detto paragrafo, si avverte che per i telegrammi diretti all'Ispettorato Generale Tecnico » (di cui il supplemento al fascicolo X della

Digitized by Google

Rivista delle Comunicazioni del 15 maggio scorso) sarà da usarsi l'indirizzo abbreviato « GENTEL ».
seguito dall'abbreviazione: « It » (Ispettorato Tecnico); e cioè:
« GENTEL It ROMA »
od anche « GENTELIT ROMA ».

Conseguentemente i telegrammi emanati dallo « Ispettorato Generale Tecnico » porteranno, se del caso, come prima parola del testo, la predetta abbreviazione « It » eventualmente seguita dal numero della Sezione o dell'ufficio emittente.

Si aggiunge che siccome la Divisione 3ª del Servizio VI (Telegrafi) è ora passata a far parte dello Ispettorato Generale Tecnico, non debbono più inviarsi telegrammi con l'indirizzo abbreviato « GENTEL 3 ».

Nulla è variato per gli indizzi abbreviati « GENTEL », « GENTEL 2 » e « GENTEL 4 », per i telegrammi diretti rispettivamente alle Divisioni 1a; 2a e 4a del Servizio VI (Telegrafi).

Si prega di prender buona nota di quanto precede uniformandovisi.

Radiotelegrafia.

§ 899.

Istituzione nel Belgio di un servizio di consultazioni mediche gratuite per mezzo della radio ad uso delle navi.

Un servizio di consultazioni mediche a mezzo della radio è organizzato nel Belgio per uso delle navi in navigazione e funziona con orario permanente.

I radiotelegrammi che riguardano tale servizio dovranno essere trasmessi alla stazione costiera di Anversa-Radio (indicativo di chiamata: O. S. A.) e portare il seguente indirizzo: Radiomedical Anvers Radio ».

Per assicurare ad essi la precedenza su di ogni altra comunicazione, salvo che non si tratti di comunicazioni attinenti ad una chiamata di — S. O. S. — sarà adoperato il prefisso: S. V. H.

Il « Radio-Medical » sarà firmato dal capitano e porterà, come prime parole del testo, l'indicazione relativa alla cassetta dei medicamenti di cui la nave dispone; esempio: « cassetta belga », « cassetta inglese » ecc.

L'Ospedale Militare di Anversa, che è chiamato a fornire le consultazioni, possiede le nomenclature dei medicamenti e degli accessori contenuti nelle cassette regolamentari delle marine dei vari paesi marittimi: Australia, Belgio, Danimarca, Stati Uniti d'America, Spagna, Francia, Norvegia, Olanda, Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda, Svezia.

Perchè il medico consultato si renda conto delle risorse di cui la nave dispone, è importante che il radiotelegramma chiedente la consultazione dia le istruzioni necessarie allo scopo.

Il telegramma « Radio-Medical » descriverà in modo conciso, ma chiaro e completo, tutti i sintomi rilevati sul paziente e quelli che egli stesso accusa.

In ogni caso bisognerà dichiarare l'età ed il sesso del soggetto, la data dell'infortunio o l'inizio della malattia, la temperatura, il polso, le condizioni generali, la posizione dell'ammalato.

In caso di malattia, specialmente, verranno segnalati il colore della lingua, ed, eventualmente, il genere di respirazione, di vomito, di feci, di urina.

Si dirà se il paziente sia stato precedentemente colpito da affezioni dette « dei paesi caldi » o se abbia di recente toccato dei porti sospetti di essere contaminati da malattie esotiche ed infettive.

In caso di scottatura, se ne segnalerà la posizione, l'estensione, la profondità.

In caso di supposta frattura, si specificherà se vi siano deformazioni di membra, gonfiamento di articolazioni, possibilità o assoluta impossibilità di muovere il membro fratturato.

Digitized by Google

Il « Radio Médical » potrà essere compilato in lingua francese o fiamminga, e, in caso di assoluta necessità, in inglese, le risposte saranno redatte nella lingua adoperata nel telegramma di richiesta per ciò che concerne il francese ed il fiammingo.

Quando sia stato adoperato l'inglese, non può essere garentita una immediata risposta in questa lingua.

In caso di urgenza, la risposta potrà essere fatta immeditameute in francese, salvo ulteriore conferma in inglese.

Il servizio dei consulti radio-medici (domande e risposte) è interamente gratuito.

§ 900.

Apertura e chiusura di stazioni costiere

CIRENAICA — La Stazione di Cirene è stata chiusa.
SOMALIA ITALIANA.
La stazione di Giumbo è stata chiusa.
Una stazione costiera è stata aperta a Bender Kassin.
Indicativo di chiamata: I. S. V.
Portata: 200 miglia nautiche.
Sistema: Marconi, ét.
Lunghezza d'onda: 600 m.
Servizio: P-G.
Ore di apertura: 5, 5,30', 11.30', 12, 15, 15,30' (G. M. T.).
Tassa costiera: 0.60.

Ragioneria

§ 901.

Contabilità Patrimoniale.

I. — *Sacchi.*

Consta che alcuni Economati-depositi provinciali, male interpretando le disposizioni contenute nel paragrafo 417 della Rivista delle Comunicazioni del 1° giugno 1927 fasc. XI, contabilizzano nelle proprie scritture, con emissione di buoni di carico e di scarico mod. 3 e 4, il movimento dei sacchi usati.

E' d'uopo, pertanto, di chiarire che la dislocazione dei sacchi esistenti in circolazione, ordinata dal Servizio IV della Direzione Generale P.T., e rispondente alla necessità di colmare le deficienze di alcuni uffici con le eccedenze di altri, costituisce un movimento *extra contabilità;* anche se esso si svolge pel tramite degli Economati-depositi. Non è, quindi, da confondersi con quello che riguarda i sacchi di scorta, che hanno in carico gli Economati-depositi medesimi.

II. — *Sopravvenienze passive, vendite e cessioni a pagamento di materiali.*

Da una sommaria revisione che la Ragioneria Centrale sta eseguendo dei conti giudiziali resi dagli Economi-depositari delle Direzioni provinciali e dai Depositari dei Circoli delle Costruzioni, si rileva come si sia fatta confusione tra i materiali venduti o ceduti a pagamento e quelli discaricati per perdita o distruzione, comprendendo tanto i primi quanto i secondi nell'elenco mod. 5-*bis* delle sopravvenienze passive. Ad evitare che incorrano in tale errore anche nel corrente esercizio, i depositari anzidetti sono invitati a tenere ben presente quanto è prescritto a pagina 10, lettere *a*) e *b*) del supplemnto al n. 2 della Rivista delle Comunicazioni del 15 gennaio 1927 nonchè ai paragrafi 228, 444 e 787 della Rivista stessa del corrente anno.

Digitized by Google

III. — *Bollette mod. 4 per materiali telegrafici.*

Essendo state rimosse le cause che intralciavano presso il Servizio VI della Direzione Generale P. T., il rapido inoltro delle bollette mod. 4 e delle relative ricevute, resta abrogata la disposizione contenuta nell'ultimo comma del n. IV del paragrafo 661 della Rivista delle Comunicazioni del corrente anno.

IV. — *Materiali provenienti dai Magazzini delle ferrovie.*

Si avvertono le Direzioni provinciali e i Circoli delle Costruzioni che le disposizioni di cui ai nn. IV e V del succitato paragrafo 661, devono essere osservate anche nei riguardi delle provviste provenienti dai Magazzini delle Ferrovie dello Stato, i quali devono essere eventualmente e tempestivamente sollecitati a dare il carico dei materiali che hanno spediti e che sono già pervenuti ai depositari delle Direzioni e dei Circoli suddetti.

V. —*Chinino dello Stato.*

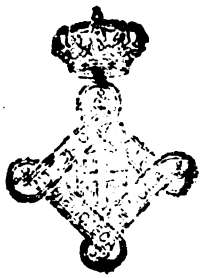
Infine, le Direzioni provinciali sono invitate a tener presente che il chinino dello Stato non essendo più loro fornito dal Deposito centrale dei materiali postali, ma bensì dall'ufficio del Consegnatario Cassiere (Economato centrale) non deve più essere considerato quale materiale postale di consumo e deve essere quindi, escluso dalla contabilità patrimoniale.

§ 902.

Scarico materiali sui mod. 84 e 108.

Il Ministero ha rilevato che taluni Economati Provinciali e Circoli delle Costruzioni, non curano di assumere in carico i rottami derivanti dai materiali discaricati attraverso i mod. 84 e 108.

Pertanto, con riferimento alle circolari n. 1157045/4200 dell'8 maggio 1926 e n. 1160798/4700 del 10 luglio stesso anno, si rammenta che i rottami dei materiali discaricati attraverso i modelli 84 e 108 non debbono essere abbandonati, ma debbono essere, invece, trasformati nelle voci corrispondenti della Nomenclatura, e, quando in rilevante quantità, offerti in vendita, nei modi di regola.



Digitized by Google

SIGMA

Stabilimento per l'industria della Gomma e macchinario affine
ROMA - Via delle Fornaci 56 A — ROMA
Agenzia del Centro: CASA DEL PNEUMATICO - Piazza S. Marco 16 (Piazza Venezia)
Procedimenti SIGMA per la rigenerazione dei Pneumatici
Fabbricazione di MATERIE PRIME (Gomma e Soluzione)
Macchinari (brevettati) e Accessori per la riparazione e rigenerazione dei Pneumatici

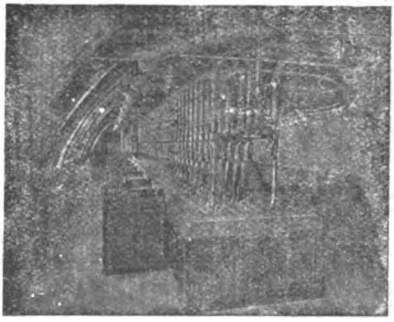
Fonderia ghisa: BARIGOZZI SILVIO & FIGLIO Ing. MASSIMO
(già F.lli BARIGOZZI) Premiata con le più alte Onorificenze
Via Cusio, 4 (alla Fontana - *Casa propria*) - Tram Via Carlo Farini (Tel. 60-226)
MILANO
FUSIONE E LAVORAZIONE MECCANICA
di pezzi di qualunque dimensione — Sezione speciale per piccoli getti
ASSORTIMENTO MODELLI

SOC.TÀ ANONIMA POSTE PNEUMATICHE

Ing. P. BERTOLINI & DOGLIO
MILANO (21) - Via Carlo Poma N. 4 - Telef. 21-830
Filiali: ROMA - NAPOLI - PARIGI

Impianti di Poste Pneumatiche Urbane

Impianti di Poste Pneumatiche Interne



Rete Pneumatica urbana di Milano
La Centrale Apparecchi

Fra le più recenti installazioni.

Le tre Reti Urbane di *Milano* - *Roma* - *Napoli*.

Il più vasto e moderno impianto interno di Europa nei GRANDS MAGASINS DU PRINTEMPS IN PARIGI

Cataloghi - Progetti
Preventivi GRATIS a richiesta

Digitized by Google

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NEL 1539

ISTITUTO DI EMISSIONE DEL REGNO D'ITALIA

Capitale L. 50.000.000 - Massa di rispetto L. 108.557.199,53

Elenco delle Sedi, Succursali ed Agenzie del Banco:

Sedi: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano Roma, Torino, Trieste, Venezia.

Succursali: Aquila, Avellino, Barletta, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Teramo, Trento, Tripoli.

Agenzie: Alessandria, Ariano di Puglia, Avezzano, Bolzano, Borgo (Napoli), Brindisi, Castellammare Adriatico, Cotrone, Donnaregina (Napoli), Formia, Gallipoli, Gioia del Colle, Gioia Tauro, Gorizia, Isola Liri, Isernia, Matera, Melfi, Molfetta, Nicastro, Ortona a Mare, Ozieri, Piedimonte d'Alife, Pizzo, Rossano, Sala Consilina, San Severo, Sulmona, Spirito Santo (Napoli), Taranto, Trani, Zara.

Agenzie all'estero: New York, Chicago.

Operazioni per conto degli Italiani all'estero.

Legge 1° *Febbraio* 1901, *N.* 24.

Servizio delle rimesse degli emigranti nelle Americhe.

Il Banco, in applicazione della detta legge, ha creato uno speciale *vaglia garantito*, che permette agli emigrati di spedire *con tutta sicurezza ed economia* il denaro in Italia. Tale vaglia, in New York e Chicago, si acquista presso le Agenzie del Banco stesso ai seguenti indirizzi:

New York, Broadway Spring e Crosby Street — *New York*, 35ª Est. 149 th Street — *Chicago*, 906-910 So Halsteed Street e nelle altre città presso i corrispondenti autorizzati del Banco di Napoli.

Se non vi sono corrispondenti si possono chiedere per posta direttamente ad una delle dette Agenzie.

Per chiarimenti e notizie rivolgersi alle Agenzie del Banco su indicato, oppure alla *Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli*

Digitized by Google

I TRE CONTI:

CONTE VERDE

CONTE BIANCAMANO

CONTE ROSSO

GRANDI ESPRESSI DI LUSSO: MEDITERRANEO - AMERICHE
SERVIZI POSTALI PASSEGGIERI E MERCI PER L'AUSTRALIA

LLOYD SABAUDO

DIREZIONE GENERALE
GENOVA
PIAZZA DELLA MERIDIANA
AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' MARITTIME

SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI
Stabilimento di Doccia a COLONNATA (Firenze)

ISOLATORI
PER
TELEFONI - TELEGRAFI - TRASPORTI FORZA AD
ALTA E BASSA TENSIONE - ELETTROTRAZIONE

L'abbonamento è annuo e costa L. 50 per l'interno; L. 70 per l'estero; L. 20 per i funzionari delle amministrazioni postali, telegrafiche e telefoniche, ferroviarie e statali.

Gli abbonamenti non disdetti con lettera raccomandata due mesi avanti la scadenza cioè non oltre ottobre, s'intendono rinnovati.

Ogni esemplare Lire 8 — Arretrato Lire 10

Digitized by Google

26 II. 34

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

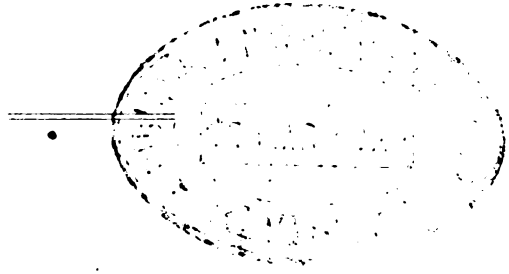
Rivista delle Comunicazioni

POSTE - TELEGRAFI - TELEFONI

(Supplemento al n. 3 della Rivista del 1° febbraio 1927 - Anno V)

ELENCO dei Libretti riusciti vincitori, per l'anno 1925, dei premi stabiliti dal R. Decreto-legge 15 luglio 1923, n. 1777, e dal R. Decreto 15 maggio 1924, n. 1033.

(Estrazioni eseguite presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali, in Roma, dal 20 Dicembre 1926 al 15 Gennaio 1927).



ROMA
Soc. An. Tipografica Luzzatti
Via Fabio Massimo, 45

1927

Digitized by Google

Digitized by Google

Elenco dei Libretti riusciti vincitori, per l'anno 1925, dei premi stabiliti dal R. Decreto-legge 15 luglio 1923, n. 1777, e dal R. Decreto 15 maggio 1924, n. 1033.

(Estrazioni eseguite presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali, in Roma, dal 20 Dicembre 1926 al 15 Gennaio 1927).

PREMI DA LIRE 25.000.

Libretto	N.	369	5/102	Ufficio di	Pretare	(Ascoli Piceno)
»	»	2242	8/35	»	»	Longarone (Belluno)
»	»	5929	16/71	»	»	Gaeta (Caserta)
»	»	1475	16/130	»	»	S. Donato Val di Comino (Caserta)
»	»	1861	17/91	»	»	Viagrande (Catania)
»	»	2244	18/42	»	»	Conflenti (Catanzaro)
»	»	3786	18/152	»	»	Serra S. Bruno (Catanzaro)
»	»	3625	23/31	»	»	Bra (Cuneo)
»	»	939	26/50	»	»	S. Agata di Puglia (Foggia)
»	»	2407	29/43	»	»	S. Stefano Quisquina (Girgenti)
»	»	761	36/16	»	»	Casola Lunigiana (Massa)
»	»	402	37/85	»	»	Novara Sicula (Messina)
»	»	3881	37/139	»	»	Tortorici (Messina)
»	»	3272	39/23	»	»	Fiumalbo (Modena)
»	»	9062	40/119	»	»	Torre del Greco (Napoli)
»	»	2443	41/13	»	»	Arona (Novara)
»	»	1756	41/127	»	»	Intra (Novara)
»	»	490	49/13	»	»	Calci (Pisa)
»	»	521	50/20	»	»	Coldirodi (Imperia)
»	»	3773	51/84	»	»	Palazzo San Gervasio (Potenza)
»	»	145	53/89	»	»	Rosali (Reggio Calabria)
»	»	5996	55/92	»	»	Frascati (Roma)
»	»	12445	55/194	»	»	Roma 3 (Roma)
»	»	3	63/90	»	»	Challant S. Anselmo (Torino)

Digitized by Google

Libretto	N. 35085	70/2	Titolare all'Estero		
»	» 357152	70/2	»	»	
»	» 35332	73/1	»	»	
»	» 11436	73/6	»	»	
»	» 550	73/14	»	»	
»	» 9558	73/16	»	»	
»	» 852	73/70	»	»	
»	» 2792	73/79	»	»	

PREMI DA LIRE 10.000.

Libretto	N. 605	1/121	Ufficio di	**Lerma (Alessandria)**	
»	» 504	1/268	»	»	**Vesime (Alessandria)**
»	» 2321	2/64	»	»	**Sassoferrato (Ancona)**
»	» 154	3/130	»	»	Rivisondoli (Aquila)
»	» 5730	3/163	»	»	Sulmona (Aquila)
»	» 834	6/99	»	»	S. Lucia di Serino (Avellino)
»	» 460	13/40	»	»	Desulo (Cagliari)
»	» 2761	15/118	»	»	S. Elia a Pianisi (Campobasso)
»	» 4703	16/112	»	»	Pignataro Maggiore (Caserta)
»	» 2251	17/41	»	»	Licodia Eubea (Catania)
»	» 2086	17/73	»	»	S. Giovanni (Catania)
»	» 1472	19/25	»	»	Civitella Messer Raimondo (Chieti)
»	» 2362	21/88	»	»	Marano Marchesato (Cosenza)
»	» 298	21/195	»	»	Cariati Marina (Cosenza)
»	» 2803	23/91	»	»	Garessio Borgo Ponte (Cuneo)
»	» 325	25/31	»	»	Castelfranco di Sotto (Firenze)
»	» 365	28/90	»	»	Finalborgo (Genova)
»	» 691	33/113	»	»	Viareggio 1 (Lucca)
»	» 8399	33/149	»	»	Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
»	» 427	38/3	»	»	Affori ed Uniti (Milano)
»	» 883	39/47	»	»	Montecreto (Modena)
»	» 376	41/189	»	»	Pettinengo (Novara)
»	» 27045	43/1	»	»	Palermo C. (Palermo)
»	» 1385	45/15	»	»	Bressana (Pavia)
»	» 1262	45/137	»	»	Voghera (Pavia)
»	» 1077	52/14	»	»	Cervia (Ravenna)
»	» 3286	53/105	»	»	S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Cal.)
»	» 5823	55/202	»	»	**Roma 11 (Roma)**
»	» 8797	55/206	»	»	**Roma 15 (Roma)**
»	» 15814	55/284	»	»	Roma 32 (Roma)

Digitized by Google

Libretto	N.	3560	55/289	Ufficio di	Roma 40 (Roma)
»	»	6569	57/207	»	» Scafati (Salerno)
»	»	896	58/37	»	» Ittiri (Sassari)
»	»	2042	60/26	»	» Monterosso Almo (Siracusa)
»	»	150	63/25	»	» Baldissero Canavese (Torino)
»	»	1025	63/299	»	» S. Antonino di Susa (Torino)
»	»	13469	63/336	»	» Torino 18 (Torino)
»	»	6411	64/49	»	» Alcamo 1 (Trapani)
»	»	2554	73/6	Titolare all'Estero	
»	»	9814	73/11	»	»
»	»	9278	73/23	»	»
»	»	6525	73/24	»	»
»	»	4786	73/26	»	»
»	»	3679	73/27	»	»
»	»	665	73/42	»	»
»	»	14	73/48	»	»
»	»	5061	73/51	»	»
»	»	8223	73/61	»	»
»	»	6266	73/80	»	»
»	»	5563	73/81	»	»

PREMI DA LIRE 5.000.

Libretto	N.	1267	1/8	Ufficio di	Alfiano Natta (Alessandria)
»	»	1860	1/14	»	» Arquata Scrivia (Alessandria)
»	»	2037	1/37	»	» Calliano (Alessandria)
»	»	361	1/331	»	» Stazzano (Alessandria)
»	»	21857	2/1	»	» Ancona C. (Ancona)
»	»	1063	2/42	»	» Monte Marciano (Ancona)
»	»	7555	6/1	»	» Avellino C. (Avellino)
»	»	293	6/78	»	» Parolise (Avellino)
»	»	2347	6/81	»	» Picarelli (Avellino)
»	»	987	6/105	»	» S. Arcangelo Trimonte (Avellino)
»	»	1129	6/105	»	» S. Arcangelo Trimonte (Avellino)
»	»	699	6/130	»	» Villamaina (Avellino)
»	»	8779	7/17	»	» Bitonto (Bari)
»	»	2574	7/18	»	» Bitritto (Bari)
»	»	1067	7/41	»	» Montrone (Bari)
»	»	2068	8/1	»	» Belluno C. (Belluno)
»	»	718	8/6	»	» Arten (Belluno)
»	»	804	8/6	»	» Arten (Belluno)
»	»	1463	8/18	»	» Domegge (Belluno)

Digitized by Google

Libretto	N.	1839	9/26	Ufficio di	Colle Sannita (Benevento)
»	»	1009	9/29	»	» Durazzano (Benevento)
»	»	1649	15/41	»	» Forlì del Sannio (Campobasso)
»	»	1289	15/89	»	» Pizzone (Campobasso)
»	»	31	15/95	»	» Ripabottoni (Campobasso)
»	»	849	15/126	»	» Torella del Sannio (Campobasso)
»	»	1187	15/133	»	» Venafro (Campobasso)
»	»	1314	15/135	»	» Vinchiaturo (Campobasso)
»	»	12793	16/1	»	» Caserta C (Caserta)
»	»	5986	16/42	»	» Cassino (Caserta)
»	»	5600	16/92	»	» Minturno (Caserta)
»	»	5830	16/98	»	» Nola (Caserta)
»	»	627	16/105	»	» Picinisco (Caserta)
»	»	1627	16/109	»	» Pietramelara (Caserta)
»	»	413	16/117	»	» Presenzano (Caserta)
»	»	392	16/208	»	» Campodimele (Caserta)
»	»	286	16/223	»	» Caserta 2 (Caserta)
»	»	1033	17/35	»	» Giardinelli (Catania)
»	»	1235	18/49	»	» Crucoli (Catanzaro)
»	»	2351	18/61	»	» Filadelfia (Catanzaro)
»	»	2116	18/105	»	» Nocera Terinese (Catanzaro)
»	»	887	18/208	»	» Martirano Lombardo (Catanzaro)
»	»	4059	20/112	»	» Leggiuno (Como)
»	»	1603	20/181	»	» Solbiate Comasco (Como)
»	»	2064	20/208	»	» Viggiù (Como)
»	»	12492	21/49	»	» Corigliano Calabro (Cosenza)
»	»	3759	21/99	»	» Mormanno (Cosenza)
»	»	37	21/113	»	» Piane Crati (Cosenza)
»	»	1007	23/37	»	» Brossasco (Cuneo)
»	»	1888	23/66	»	» Corneliano d'Alba (Cuneo)
»	»	2982	23/175	»	» Racconigi (Cuneo)
»	»	326	23/251	»	» Villar Sampeyre (Cuneo)
»	»	603	23/251	»	» Villar Sampeyre (Cuneo)
»	»	687	23/254	»	» Serralunga d'Alba (Cuneo)
»	»	295	23/300	»	» Rittana (Cuneo)
»	»	328	25/24	»	» Candeglia (Firenze)
»	»	546	25/116	»	» Montagnana Pistoiese (Firenze)
»	»	901	25/148	»	» Pontelungo (Firenze)
»	»	225	25/263	»	» Queree (Firenze)
»	»	2831	26/34	»	» Panni (Foggia)
»	»	6692	28/81	»	» Cornigliano Ligure (Genova)
»	»	7416	28/98	»	» Genova 3 (Genova)
»	»	15433	28/107	»	» Genova 12 (Genova)

Digitized by Google

Libretto	N.	3855	28/108	Ufficio di	Genova 13 (Genova)
»	»	5698	28/205	»	» S. Pier d'Arena Succ. 1 (Genova)
»	»	1635	28/318	»	» Certosa di Rivarolo Ligure (Genova)
»	»	12	29/14	»	» Castrofilippo (Girgenti)
»	»	7	31/51	»	» Giurdignano (Lecce)
»	»	1011	33/172	»	» Vagli di Sotto (Lucca)
»	»	275	36/82	»	» Zeri (Massa)
»	»	2315	37/35	»	» Fiumedinisi (Messina)
»	»	894	37/90	»	» Panarea (Messina)
»	»	4089	37/121	»	» S. Teresa di Riva (Messina)
»	»	3559	37/139	»	» Tortorici (Messina)
»	»	1208	38/22	»	» Bollate (Milano)
»	»	2103	38/78	»	» Fagnano Olona (Milano)
»	»	1964	38/93	»	» Lacchiarello (Milano)
»	»	4515	38/134	»	» Milano 21 (Milano)
»	»	3060	38/148	»	» Monza (Milano)
»	»	625	38/158	»	» Novate Milanese (Milano)
»	»	891	38/175	»	» Samarate (Milano)
»	»	769	39/54	»	» Palagano (Modena)
»	»	54698	40/1	»	» Napoli C. (Napoli)
»	»	3237	40/37	»	» Marano di Napoli (Napoli)
»	»	6741	40/78	»	» Napoli 34 (Napoli)
»	»	6949	40/90	»	» Pomigliano d'Arco (Napoli)
»	»	1368	40/120	»	» Valle di Pompei (Napoli)
»	»	848	40/131	»	» Napoli 39 (Napoli)
»	»	5010	41/101	»	» Domodossola (Novara)
»	»	5272	41/167	»	» Novara 2 (Novara)
»	»	504	41/193	»	» Piatto (Novara)
»	»	6226	41/257	»	» Strona (Novara)
»	»	2565	41/260	»	» Suno (Novara)
»	»	2463	41/277	»	» Varallo Pombia (Novara)
»	»	631	43/10	»	» Baucina (Palermo)
»	»	2176	43/25	»	» Castellana Calcarelli (Palermo)
»	»	1399	45/67	»	» Lomello (Pavia)
»	»	1545	45/69	»	» Mede (Pavia)
»	»	3093	50/53	»	» Taggia (Imperia)
»	»	3320	51/63	»	» Marsico Nuovo (Potenza)
»	»	936	52/3	»	» Bagnacavallo (Ravenna)
»	»	8517	55/73	»	» Civitavecchia (Roma)
»	»	10047	55/73	»	» Civitavecchia (Roma)
»	»	613	55/74	»	» Civitella d'Agliano (Roma)
»	»	1184	55/150	»	» Nepi (Roma)
»	»	4937	55/196	»	» Roma 5 (Roma)

Digitized by Google

Libretto	N.	13082	55/216	Ufficio di	Roma 26 (Roma)
»	»	625	57/78	»	» Felitto (Salerno)
»	»	3226	57/121	»	» Montesano (Salerno)
»	»	382	57/155	»	» Polla (Salerno)
»	»	2655	57/196	»	» S. Arsenio (Salerno)
»	»	258	58/26	»	» Codrongianus (Sassari)
»	»	6344	58/40	»	» La Maddalena (Sassari)
»	»	5285	60/3	»	» Avola (Siracusa)
»	»	880	60/6	»	» Biscari (Siracusa)
»	»	2468	60/34	»	» Ragusa Infer. (Siracusa)
»	»	3461	60/35	»	» Rosolini (Siracusa)
»	»	16	62/159	»	» Leognano (Teramo)
»	»	2358	63/234	»	» Poirino (Torino)
»	»	5122	63/258	»	» Rivarolo Canavese (Torino)
»	»	2484	63/309	»	» Sparone (Torino)
»	»	9234	63/328	»	» Torino 10 (Torino)
»	»	2803	63/372	»	» Villafranca Piemonte (Torino)
»	»	5964	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	410	65/102	»	» Susegana (Treviso)
»	»	6842	66/1	»	» Udine C. (Udine)
»	»	686	66/80	»	» Montenars (Udine)
»	»	1047	66/178	»	» Arta (Udine)
»	»	257	67/48	»	» S. Stino di Livenza (Venezia)
»	»	574	68/96	»	» S. Ambrogio di Valpolicella (Verona)
»	»	2073	79/8	»	» Ginosa (Taranto)
»	»	55760	70/2	Titolare all'Estero	
»	»	80836	70/2	»	»
»	»	4062	73/10	»	»
»	»	7559	73/15	»	»
»	»	685	73/18	»	»
»	»	2231	73/26	»	»
»	»	6449	73/28	»	»
»	»	420	73/30	»	»
»	»	9625	73/30	»	»
»	»	8942	73/43	»	»
»	»	972	73/45	»	»
»	»	5577	73/49	»	»
»	»	6599	73/49	»	»
»	»	2851	73/50	»	»
»	»	9408	73/52	»	»
»	»	5521	73/56	»	»
»	»	2760	73/57	»	»
»	»	3955	73/58	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	6693	73/60	Titolare	all'Estero
»	»	2083	73/62	»	»
»	»	2858	73/62	»	»
»	»	4327	73/65	»	»
»	»	9304	73/66	»	»
»	»	88	73/67	»	»
»	»	1791	73/67	»	»
»	»	8892	73/70	»	»
»	»	9291	73/71	»	»
»	»	1868	73/76	»	»
»	»	2713	73/79	»	»
»	»	9864	73/80	»	»

PREMI DA LIRE 2.000.

Libretto	N.	12563	1/1	Ufficio di	Alessandria C. (Alessandria)
»	»	8944	1/6	»	» Alessandria succ. 2 (Alessandria)
»	»	394	1/35	»	» Cabella Ligure (Alessandria)
»	»	1972	1/57	»	» Cassano Spinola (Alessandria)
»	»	1328	1/70	»	» Castelletto d'Orba (Alessandria)
»	»	325	1/82	»	» Cerreto d'Asti (Alessandria)
»	»	3967	1/143	»	» Moncalvo (Alessandria)
»	»	243	1/151	»	» Montalto Scarampi (Alessandria)
»	»	120	1/169	»	» Novi Ligure (Alessandria)
»	»	8102	1/253	»	» Tortona (Alessandria)
»	»	431	1/281	»	» Voltaggio (Alessandria)
»	»	769	3/39	»	» Capestrano (Aquila)
»	»	973	3/80	»	» Gioia dei Marsi (Aquila)
»	»	2063	3/84	»	» Introdacqua (Aquila)
»	»	811	3/99	»	» Ofena (Aquila)
»	»	472	3/107	»	» Paganica (Aquila)
»	»	199	3/134	»	» Roccadimezzo (Aquila)
»	»	657	3/177	»	» Villalago (Aquila)
»	»	333	3/183	»	» Villetta Barrea (Aquila)
»	»	1778	4/45	»	» Monte S. Savino (Arezzo)
»	»	514	5/73	»	» Spinetoli (Ascoli Pic.)
»	»	13441	6/1	»	» Avellino C. (Avellino)
»	»	5367	6/9	»	» Atripalda (Avellino)
»	»	114	6/17	»	» Calabritto (Avellino)
»	»	912	6/33	»	» Chiusano S. Domenico (Avellino)

Digitized by Google

Libretto	N.	4651	6/61	Ufficio di Montefalcione (Avellino)
»	»	2277	6/62	» » Monteforte Irpino (Avellino
»	»	863	6/63	» » Montefredane (Avellino)
»	»	763	6/65	» » Monteleone di Puglia (Avellino
»	»	1325	6/74	» » Nusco (Avellino)
»	»	443	6/111	» » Sirignano (Avellino)
»	»	18969	7/1	» » Bari C (Bari)
»	»	2200	7/52	» » Polignano a Mare (Bari)
»	»	803	8/8	» » Borca (Belluno)
»	»	1372	8/16	» » Cencenighe (Belluno)
»	»	1395	8/26	» » Forno di Zoldo (Belluno)
»	»	637	8/76	» » Tiser (Belluno)
»	»	612	8/88	» » Zoldo Alto (Belluno)
»	»	337	9/38	» » Limatola (Benevento)
»	»	484	10/19	» » Branzi (Bergamo)
»	»	1411	10/26	» » Calolzio (Bergamo)
»	»	542	10/119	» » Terno d'Isola (Bergamo)
»	»	1637	11/89	» » Praduro e Sasso (Bologna)
»	»	205	13/36	» » Collinas (Cagliari)
»	»	770	13/88	» » Narcao (Cagliari)
»	»	1343	13/191	» » Ingurtosu (Cagliari)
»	»	2145	14/2	» » Acquaviva Platani (Caltanissetta)
»	»	1354	14/36	» » Villarosa (Caltanissetta)
»	»	262	15/12	» » Campochiaro (Campobasso)
»	»	1141	15/41	» » Forlì del Sannio (Campobasso)
»	»	1876	15/84	» » Petrella Tifernina (Campobasso)
»	»	57	15/98	» » Roccasicura (Campobasso)
»	»	2961	15/118	» » S. Elia a Pianisi (Campobasso)
»	»	276	15/143	» » Ceresuolo (Campobasso)
»	»	230	16/3	» » Acqua Fondata (Caserta)
»	»	1382	16/60	» » Elena (Caserta)
»	»	7378	16/71	» » Gaeta (Caserta)
»	»	3339	16 112	» » Pignataro Maggiore (Caserta)
»	»	2091	16/130	» » S. Donato Val di Comino (Caserta)
»	»	1959	16 137	» » S. Maria a Vico (Caserta)
»	»	3517	16/137	» » S. Maria a Vico (Caserta)
»	»	643	16/166	» » Tufo (Caserta)
»	»	953	16 181	» » Parete (Caserta)
»	»	11359	17/24	» » Catania 3 (Catania)
»	»	5963	17/40	» » Leonforte (Catania)
»	»	1089	17/46	» » Mascali (Catania)
»	»	415	18/77	» » Jonadi (Catanzaro)
»	»	6879	18/95	» » Mileto (Catanzaro)

Digitized by Google

Libretto N.	3153	18/116	Ufficio di	Pizzo (Catanzaro)
»	» 289	18/118	»	» Platania (Catanzaro)
»	» 8	19/32	»	» Fara S. Martino (Chieti)
»	» 1678	19/33	»	» Fossacesia (Chieti)
»	» 1448	19/35	»	» Francavilla al Mare (Chieti)
»	» 536	19/72	»	» Pollutri (Chieti)
»	» 382	19/115	»	» Filetto (Chieti)
»	» 1599	20/6	»	» Albiolo (Como)
»	» 3147	20/87	»	» Dongo (Como)
»	» 2082	20/94	»	» Gazzada (Como)
»	» 2285	20/162	»	» Portovaltravaglia (Como)
»	» 1380	20/172	»	» Sala Comacina (Como)
»	» 6409	21/1	»	» Cosenza C. (Cosenza)
»	» 1170	21/47	»	» Cleto (Cosenza)
»	» 984	21/55	»	» Dipignano (Cosenza)
»	» 1515	21/87	»	» Mangone (Cosenza)
»	» 1134	21/103	»	» Orsomarso (Cosenza)
»	» 2946	21/121	»	» Rogliano (Cosenza)
»	» 323	21/170	»	» Vaccarizzo Albanese (Cosenza)
»	» 5945	23/4	»	» Alba (Cuneo)
»	» 1218	23/45	»	» Casalgrasso (Cuneo)
»	» 1500	23/74	»	» Demonte (Cuneo)
»	» 4573	23/85	»	» Fossano (Cuneo)
»	» 20	23/88	»	» Frassino (Cuneo)
»	» 1725	23/100	»	» La Morra (Cuneo)
»	» 468	23/133	»	» Montaldo di Mondovì (Cuneo)
»	» 1725	23/144	»	» Narzole (Cuneo)
»	» 986	23/180	»	» Robilante (Cuneo)
»	» 4340	23/202	»	» Sanfront (Cuneo)
»	» 571	23/230	»	» Venasca (Cuneo)
»	» 3191	23/239	»	» Venasca (Cuneo)
»	» 240	23/283	»	» Marsaglia (Cuneo)
»	» 439	25/227	»	» Villa Baggio (Firenze)
»	» 1896	26/2	»	» Alberona (Foggia)
»	» 3131	26/31	»	» Monte S. Angelo (Foggia)
»	» 3422	26/34	»	» Panni (Foggia)
»	» 3692	26/34	»	» Panni (Foggia)
»	» 47721	28/1	»	» Genova C. (Genova)
»	» 49664	28/1	»	» Genova C. (Genova)
»	» 6167	28/28	»	» Bolzaneto (Genova)
»	» 8536	28/28	»	» Bolzaneto (Genova)
»	» 252	28/48	»	» Calizzano (Genova)
»	» 2226	28/48	»	» Calizzano (Genova)
»	» 2083	28/53	»	» Campomorone (Genova)
»	» 1621	28/57	»	» Carcare (Genova)

Digitized by Google

Libretto	N.	15783	28/96	Ufficio di	Genova 1 (Genova)
»	»	5094	28/104	»	» Genova 9 (Genova)
»	»	1317	28/156	»	» Neirone (Genova)
»	»	2313	28/171	»	» Pietraligure (Genova)
»	»	124	28/181	»	» Prà (Genova)
»	»	2025	28/185	»	» Quarto dei Mille (Genova)
»	»	4233	28/188	»	» Rapallo (Genova)
»	»	5330	28/188	»	» Rapallo (Genova)
»	»	1227	28/198	»	» Rossiglione (Genova)
»	»	7535	28/207	»	» S. Pier d'Arena (Genova)
»	»	1023	28/214	»	» S. Stefano Aveto (Genova)
»	»	9925	28/221	»	» Savona (Genova)
»	»	17307	28/226	»	» Sestri Ponente (Genova)
»	»	67	28/227	»	» Sori (Genova)
»	»	1742	28/253	»	» Voltri (Genova)
»	»	6056	28/253	»	» Voltri (Genova)
»	»	60	28/302	»	» Varigotti (Genova)
»	»	49	28/323	»	» Roccatagliata (Genova)
»	»	2485	29/14	»	» Castrofilippo (Girgenti)
»	»	6334	29/44	»	» Sciacca (Girgenti)
»	»	733	30/29	»	» Giuncarico (Grosseto)
»	»	2942	30/76	»	» Scansano (Grosseto)
»	»	2129	31/27	»	» Ceglie Messapico (Lecce)
»	»	514	33/84	»	» Lucca 2 (Lucca)
»	»	830	33/158	»	» Giuncugnano (Lucca)
»	»	21 (al portatore)	34/1	»	» Macerata C. (Macerata)
»	»	525	35/16	»	» Carbonara Po (Mantova)
»	»	652	35/86	»	» Sustinente (Mantova)
»	»	4962	36/3	»	» Aulla (Massa)
»	»	1289	36/39	»	» Guinadi (Massa)
»	»	30736	37/1	»	» Messina C. (Messina)
»	»	32149	37/1	»	» Messina C. (Messina)
»	»	1286	37/13	»	» Brolo (Messina)
»	»	276	37/28	»	» Condrò (Messina)
»	»	1155	37/67	»	» Mazzarà S. Andrea (Messina)
»	»	1427	37/67	»	» Mazzarà S. Andrea (Messina)
»	»	6556	37/74	»	» Milazzo (Messina)
»	»	1707	37/79	»	» Monforte S. Giorgio (Messina)
»	»	1652	37/84	»	» Nizza Sicula (Messina)
»	»	1955	37/110	»	» S. Pier Niceto (Messina)
»	»	1190	37/130	»	» Sinagra (Messina)
»	»	5760	37/131	»	» Spadafora S. Martino (Messina)
»	»	2435	37/142	»	» Tusa (Messina)

Digitized by Google

Libretto	N.	44501	38/1	Ufficio di	Milano C. (Milano)
»	»	721	38/34	»	» Cairate (Milano)
»	»	10103	38/119	»	» Milano 6 (Milano)
»	»	3192	38/188	»	» Sesto Calende (Milano)
»	»	577	38/229	»	» Gerago (Milano)
»	»	2011	38/237	»	» Milano 40 (Milano)
»	»	75	38/248	»	» Casorezzo (Milano)
»	»	338	39/65	»	» Riolunato (Modena)
»	»	1685 (al portatore)	40/1	»	» Napoli C. (Napoli)
»	»	36646	40/1	»	» Napoli C. (Napoli)
»	»	4470	40/2	»	» Afragola (Napoli)
»	»	5435	40/12	»	» Caivano (Napoli)
»	»	11709	40/20	»	» Castellammare di Stabia (Napoli)
»	»	13	40/43	»	» Monte di Procida (Napoli)
»	»	3848	40/46	»	» Napoli 2 (Napoli)
»	»	11122	40/54	»	» Napoli 10 (Napoli)
»	»	4099	40/57	»	» Napoli 13 (Napoli)
»	»	2059	40/65	»	» Napoli 21 (Napoli)
»	»	3801	40/79	»	» Napoli 35 (Napoli)
»	»	10787	40/118	»	» Torre Annunziata (Napoli)
»	»	11195	41/28	»	» Biella (Novara)
»	»	12	41/70	»	» Cavaglià (Novara)
»	»	2791	41/84	»	» Cossato (Novara)
»	»	1243	41/93	»	» Crevola d'Ossola (Novara)
»	»	5625	41/101	»	» Domodossola (Novara)
»	»	4361	41/128	»	» Invorio Inferiore (Novara)
»	»	4987	41/155	»	» Mongrando (Novara)
»	»	6025	41/155	»	» Mongrando (Novara)
»	»	2683	41/163	»	» Netro (Novara)
»	»	793	41/176	»	» Ornovasso (Novara)
»	»	393	41/194	»	» Piedicavallo (Novara)
»	»	375	41/216	»	» Rimasco (Novara)
»	»	234	41/222	»	» Roccadipietra (Novara)
»	»	806	41/225	»	» Ronco Biellese (Novara)
»	»	6863	41/263	»	» Trecate (Novara)
»	»	1935	41/279	»	» Vercelli (Novara)
»	»	1195	41/312	»	» Gurro (Novara)
»	»	481	42/84	»	» S. Margherita Adige (Padova)
»	»	365	42/87	»	» Saonara (Padova)
»	»	4445	43/3	»	» Alia (Palermo)
»	»	3406	43/12	»	» Bisacquino (Palermo)
»	»	24	43/15	»	» Bompietro (Palermo)
»	»	1243	43/24	»	» Casteldaccia (Palermo)

Digitized by Google

Libretto	N.	3828	43/32	Ufficio di	Cinisi (Palermo)
»	»	2215	43/49	»	» Locati (Palermo)
»	»	2356	43/55	»	» Montelepre (Palermo)
»	»	3523	43/105	»	» Terrasini (Palermo)
»	»	782	43/119	»	» Porticello (Palermo)
»	»	3432	45/133	»	» Vigevano (Pavia)
»	»	6248	46/1	»	» Perugia C. (Perugia)
»	»	1638	46/92	»	» Gualdo Tadino (Perugia)
»	»	1071	46/96	»	» Lama (Perugia)
»	»	567	46/118	»	» Monteleone di Spoleto (Perugia)
»	»	815	47/72	»	» S. Costanzo (Pesaro)
»	»	1372	48/7	»	» Borgonovo Val Tidone (Piacenza)
»	»	1415	48/13	»	» Castellarquato (Piacenza)
»	»	457	48/55	»	» Barsi di Groppallo (Piacenza)
»	»	3995	49/80	»	» Pontedera (Pisa)
»	»	249	49/104	»	» Vecchiano (Pisa)
»	»	1682	50/42	»	» Ranzo (Imperia)
»	»	12947	50/49	»	» S. Remo (Imperia)
»	»	7435	50/50	»	» S. Remo 1 (Imperia)
»	»	2449	50/58	»	» Ventimiglia Città (Imperia)
»	»	1628	51/10	»	» Armento (Potenza)
»	»	285	51/20	»	» Brindisi di Montagna (Potenza)
»	»	3259	51/28	»	» Castelluccio Inf. (Potenza)
»	»	16	51/33	»	» Cersosimo (Potenza)
»	»	2167	51/34	»	» Chiaromonte (Potenza)
»	»	379	51/39	»	» Craco (Potenza)
»	»	2016	51/59	»	» Lauria (Potenza)
»	»	3067	51/92	»	» Pisticci (Potenza)
»	»	1363	51/104	»	» Ruvo del Monte (Potenza)
»	»	1297	51/111	»	» S. Fele (Potenza)
»	»	8880	52/1	»	» Ravenna C. (Ravenna)
»	»	657	52/55	»	» Solarolo (Ravenna)
»	»	1152	53/11	»	» Benestare (Reggio Cal.)
»	»	2222	53/45	»	» Gerace Sup. (Reggio Cal.)
»	»	2420	53/49	»	» Grotteria (Reggio Cal.)
»	»	1404	54/76	»	» Villaminozzo (Reggio Em.)
»	»	80	55/33	»	» Bolsena (Roma)
»	»	475	55/77	»	» Colonna (Roma)
»	»	473	55/91	»	» Formello (Roma)
»	»	339	55/117	»	» Leprignano (Roma)
»	»	413	55/117	»	» Leprignano (Roma)
»	»	10684	55/194	»	» Roma 3 (Roma)

Digitized by Google

Libretto	N.	9768	55/202	Ufficio di	Roma 11 (Roma)
»	»	10507	55/202	»	» Roma 11 (Roma)
»	»	9417	55/203	»	» Roma 12 (Roma)
»	»	20439	55/205	»	» Roma 14 (Roma)
»	»	11201	55/206	»	» Roma 15 (Roma)
»	»	16682	55/207	»	» Roma 16 (Roma)
»	»	9899	55/208	»	» Roma 17 (Roma)
»	»	2158	55/209	»	» Roma 18 (Roma)
»	»	3955	55/285	»	» Roma 36 (Roma)
»	»	275	57/108	»	» Massa della Lucania (Salerno)
»	»	4338	57/138	»	» Pagani (Salerno)
»	»	570	57/188	»	» S. Mauro La Bruca (Salerno)
»	»	1452	57/200	»	» S. Valentino Torio (Salerno)
»	»	6487	57/207	»	» Scafati (Salerno)
»	»	207	57/214	»	» Sicignano (Salerno)
»	»	3917	58/4	»	» Alghero (Sassari)
»	»	452	58/60	»	» Olzai (Sassari)
»	»	1113	60/13	»	» Chiaramonte Gulfi (Siracusa)
»	»	3000	60/28	»	» Pachino (Siracusa)
»	»	354	62/37	»	» Civitella del Tronto (Teramo)
»	»	825	62/96	»	» Silvi Marina (Teramo)
»	»	763	63/4	»	» Airasca (Torino)
»	»	785	63/55	»	» Buriasco (Torino)
»	»	1586	63/58	»	» Bussoleno (Torino)
»	»	95	63/110	»	» Colleretto Castelnuovo (Torino)
»	»	1431	63/119	»	» Donnaz (Torino)
»	»	1697	63/127	»	» Fenestrelle (Torino)
»	»	2491	63/128	»	» Fiano (Torino)
»	»	3926	63/165	»	» Locana (Torino)
»	»	957	63/180	»	» Mathi (Torino)
»	»	2215	63/181	»	» Mazzè (Torino)
»	»	3145	63/219	»	» Perosa Argentina (Torino)
»	»	2656	63/234	»	» Poirino (Torino)
»	»	91	63/265	»	» Ronco Canavese (Torino)
»	»	270	63/281	»	» Salto (Torino)
»	»	1090	63/282	»	» S. Benigno Canavese (Torino)
»	»	1300	63/300	»	» Santena (Torino)
»	»	4013	63/334	»	» Torino 16 (Torino)
»	»	14758	63/334	»	» Torino 16 (Torino)
»	»	14331	63/336	»	» Torino 18 (Torino)
»	»	5220	63/343	»	» Torino 25 (Torino)
»	»	2502	63/385	»	» Viù (Torino)
»	»	200	63/431	»	» Torino 38 (Torino)
»	»	416	63/436	»	» Torino 39 (Torino)

Digitized by Google

Libretto	N.	725	64/7	Ufficio di	Calatafimi (Trapani)
»	»	2240	64/8	»	» Campobello di Mazzara (Trapani)
»	»	6682	64/37	»	» Salemi (Trapani)
»	»	385	64/46	»	» Vita (Trapani)
»	»	633	65/35	»	» Crocetta Trevigiana (Treviso)
»	»	351	65/59	»	» Montebelluna (Treviso)
»	»	924	66/12	»	» Barcis (Udine)
»	»	724	66/129	»	» S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
»	»	700	68/96	»	» S. Ambrogio Valpolicella (Verona)
»	»	287	69/73	»	» Mussolente (Vicenza)
»	»	26483	70/14	»	» Tripoli (Colonie)
»	»	611	75/2	»	» Trieste 3 (Trieste)
»	»	2261	78/55	»	» Sesta Godano (Spezia)
»	»	2438	78/55	»	» Sesta Godano (Spezia)
»	»	17119	78/58	»	» Spezia 3 (Spezia)
»	»	212004	70/2	Titolare	all'Estero
»	»	225527	70/2	»	»
»	»	23309	73/2	»	»
»	»	2171	73/7	»	»
»	»	6690	73/7	»	»
»	»	7496	73/7	»	»
»	»	3814	73/9	»	»
»	»	5128	73/12	»	»
»	»	836	73/13	»	»
»	»	3130	73/13	»	»
»	»	4350	73/15	»	»
»	»	1904	73/19	»	»
»	»	5970	73/22	»	»
»	»	8302	73/22	»	»
»	»	6900	73/23	»	»
»	»	1777	73/26	»	»
»	»	8174	73/29	»	»
»	»	558	73/30	»	»
»	»	315	73/31	»	»
»	»	9786	73/31	»	»
»	»	6847	73/32	»	»
»	»	6992	73/32	»	»
»	»	1848	73/33	»	»
»	»	5054	73/34	»	»
»	»	2420	73/35	»	»
»	»	3067	73/38	»	»
»	»	3991	73/38	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	2253	73/39	Titolare all'Estero	
»	»	3956	73/50	»	»
»	»	4233	73/57	»	»
»	»	1028	73/59	»	»
»	»	298	73/63	»	»
»	»	6787	73 65	»	»
»	»	4391	73/66	»	»
»	»	3071	73 67	»	»
»	»	4525	73/70	»	»
»	»	8252	73/70	»	»
»	»	5994	73/72	»	»
»	»	4430	73/73	»	»
»	»	5820	73/74	»	»
»	»	2397	73/75	»	»
»	»	6405	73/75	»	»
»	»	757	73/76	»	»
»	»	7995	73/76	»	»
»	»	9953	73/76	»	»
»	»	608	73/77	»	»
»	»	5670	73/77	»	»
»	»	7086	73/77	»	»
»	»	1112	73/80	»	»
»	»	4518	73/80	»	»

PREMI DA LIRE 1000.

Libretto	N.	11420	1/1	Ufficio di	Alessandria C (Alessandria)
»	»	2599	1/2	»	» Acqui (Alessandria)
»	»	7116	1/6	»	» Alessandria succ. 2 (Alessandria)
»	»	10326	1/6	»	» Alessandria succ. 2 (Alessandria)
»	»	537	1/13	»	» Aramengo (Alessandria)
»	»	2382	1/14	»	» Arquata Scrivia (Alessandria)
»	»	718	1/27	»	» Borgoratto (Alessandria)
»	»	9582	1/52	»	» Casale Monferrato (Alessandria)
»	»	13409	1/52	»	» Casale Monferrato (Alessandria)
»	»	14698	1/52	»	» Casale Monferrato (Alessandria)
»	»	16464	1/52	»	» Casale Monferrato (Alessandria)
»	»	1181	1/57	»	» Cassano Spinola (Alessandria)
»	»	2533	1/59	»	» Cassine (Alessandria)
»	»	925	1/63	»	» Castagnole Monferrato (Alessandria)

Digitized by Google

Libretto	N.	1062	1/70	Ufficio di		Castelletto d'Orba (Alessandria)
»	»	1154	1/74	»	»	Castelnuovo Bormida (Alessandria)
»	»	2421	1/76	»	»	Castelnuovo d'Asti (Alessandria)
»	»	950	1/81	»	»	Cereseto (Alessandria)
»	»	2916	1/88	»	»	Cocconato (Alessandria)
»	»	320	1/94	»	»	Cremolino (Alessandria)
»	»	1034	1/106	»	»	Frugarolo (Alessandria)
»	»	440	1/112	»	»	Giarole (Alessandria)
»	»	1525	1/125	»	»	Lu (Alessandria)
»	»	1602	1/176	»	»	Ozzano Monferrato (Alessandria)
»	»	797	1/179	»	»	Passerano (Alessandria)
»	»	2053	1/203	»	»	Refrancore (Alessandria)
»	»	2423	1/203	»	»	Refrancore (Alessandria)
»	»	2611	1/203	»	»	Refrancore (Alessandria)
»	»	1846	1/231	»	»	Sale (Alessandria)
»	»	4720	1/231	»	»	Sale (Alessandria)
»	»	2487	1/236	»	»	Serravalle Scrivia (Alessandria
»	»	5130	1/253	»	»	Tortona (Alessandria)
»	»	549	1/255	»	»	Valentino di Casale (Alessandria)
»	»	251	1/303	»	»	Franchini (Alessandria)
»	»	157	1/308	»	»	Pozzengo (Alessandria)
»	»	139	1/311	»	»	Francavilla Bisio (Alessandria)
»	»	413	1/322	»	»	Ronzone (Alessandria)
»	»	81	1/346	»	»	Casola di Cabella (Alessandria)
»	»	22638	2/1	»	»	Ancona C (Ancona)
»	»	4658	2/66	»	»	Senigallia (Ancona)
»	»	5483	3/1	»	»	Aquila C (Aquila)
»	»	458	3/62	»	»	Civitaretenga (Aquila)
»	»	1834	3/84	»	»	Indrodacqua (Aquila)
»	»	422	3/103	»	»	Ortona de' Marsi (Aquila)
»	»	1518	3/103	»	»	Ortona de' Marsi (Aquila)
»	»	122	3/122	»	»	Poggio Picense (Aquila)
»	»	537	3/133	»	»	Rocca di Cambio (Aquila)
»	»	5674	3/163	»	»	Sulmona (Aquila)
»	»	812	3/182	»	»	Villa Valle Longa (Aquila)
»	»	313	3/185	»	»	Vittorito (Aquila)
»	»	44	3/193	»	»	Pietransieri (Aquila)
»	»	333	4/26	»	»	Cortona (Arezzo)
»	»	56	4/37	»	»	Lucignano (Arezzo)
»	»	3509	4/78	»	»	Stia (Arezzo)

Digitized by Google

Libretto	N.	1069	5/29	Ufficio di	Maltignano (Ascoli P.)
»	»	3554	5/63	»	» Porto S. Giorgio (Ascoli P.)
»	»	323	5/81	»	» Capodacqua (Ascoli P.)
»	»	360	5/82	»	» Ascoli Succ. 1 (Ascoli P.)
»	»	275 (al portatore)	6/1	»	» Avellino C (Avellino)
»	»	10565	6/1	»	» Avellino C (Avellino)
»	»	11144	6/1	»	» Avellino C (Avellino)
»	»	2347	6/4	»	» Altavilla Irpina (Avellino)
»	»	2979	6/5	»	» Andretta (Avellino)
»	»	3374	6/5	»	» Andretta (Avellino)
»	»	8527	6/8	»	» Ariano di Puglia (Avellino)
»	»	8816	6/8	»	» Ariano di Puglia (Avellino)
»	»	9579	6/8	»	» Ariano di Puglia (Avellino)
»	»	6520	6/9	»	» Atripalda (Avellino)
»	»	5392	6/12	»	» Baiano (Avellino)
»	»	1059	6/14	»	» Bisaccia (Avellino)
»	»	2117	6/14	»	» Bisaccia (Avellino)
»	»	2129	6/14	»	» Bisaccia (Avellino)
»	»	1866	6/17	»	» Calabritto (Avellino)
»	»	4575	6/18	»	» Calitri (Avellino)
»	»	1556	6/28	»	» Castelfranci (Avellino)
»	»	1172	6/41	»	» Frigento (Avellino)
»	»	718	6/43	»	» Greci (Avellino)
»	»	825	6/44	»	» Grottaminarda (Avellino)
»	»	4341	6/44	»	» Grottaminarda (Avellino)
»	»	3531	6/57	»	» Mirabella Eclano (Avellino)
»	»	3992	6/57	»	» Mirabella Eclano (Avellino)
»	»	4612	6/61	»	» Montefalcione (Avellino)
»	»	826	6/69	»	» Monteverde (Avellino)
»	»	703	6/83	»	» Prata Principato Ultra (Avellino)
»	»	1452	6/83	»	» Prata Principato Ultra (Avellino)
»	»	2812	6/128	»	» Volturara Irpina (Avellino)
»	»	1905	6/129	»	» Zungoli (Avellino)
»	»	649	6/148	»	» Sorbo (Avellino)
»	»	193	6/151	»	» S. Agata di Sotto (Avellino)
»	»	165	6/154	»	» Pietradefusi (Avellino)
»	»	13882	7/1	»	» Bari C (Bari)
»	»	16292	7/1	»	» Bari C (Bari)
»	»	6495	7/15	»	» Bisceglie (Bari)
»	»	5367	7/33	»	» Giovinazzo (Bari)
»	»	5911	7/40	»	» Mola di Bari (Bari)
»	»	1080	7/47	»	» Palese (Bari)

Digitized by Google

Libretto	N.	697	7/55	Ufficio di	Ruvo di Puglia (Bari)
»	»	5347	7/57	»	» S. Nicandro di Bari (Bari)
»	»	194	7/59	»	» S. Spirito (Bari)
»	»	5007	7/60	»	» Spinazzola (Bari)
»	»	29 (al portatore)	8/1	»	» Belluno C (Belluno)
»	»	773	8/8	»	» Borca (Belluno)
»	»	598	8/26	»	» Forno di Zoldo (Belluno)
»	»	1120	8/29	»	» Gosaldo (Belluno)
»	»	3506	8/32	»	» Lamon (Belluno)
»	»	435	8/44	»	» Padola (Belluno)
»	»	578	8/56	»	» Rocca d'Arsiè (Belluno)
»	»	1444	8/61	»	» S. Vito di Cadore (Belluno)
»	»	530	8/78	»	» Tambre d'Alpago (Belluno)
»	»	2356	8/80	»	» Valle di Cadore (Belluno)
»	»	1393	8/84	»	» Vigo (Belluno)
»	»	1573	8/84	»	» Vigo (Belluno)
»	»	264	8/86	»	» Visone (Belluno)
»	»	75	8/105	»	» S. Tommaso (Belluno)
»	»	7548	9/1	»	» Benevento C (Benevento)
»	»	1601	9/4	»	» Apice (Benevento)
»	»	2163	9/4	»	» Apice (Benevento)
»	»	973	9/8	»	» Baselice (Benevento)
»	»	151	9/19	»	» Castelvetere Valfortore (Benevento)
»	»	212	9/34	»	» Fragneto l'Abate (Benevento)
»	»	195	9/36	»	» Frasso Telesino (Benevento)
»	»	963	9/37	»	» Guardia Sanframondi (Benevento)
»	»	3192	9/43	»	» Montesarchio (Benevento)
»	»	1063	9/56	»	» S. Giorgio la Molara (Benevento)
»	»	2393	9/82	»	» Benevento succ. 2 (Benevento)
»	»	718	10/1	»	» Bergamo C (Bergamo)
»	»	1137	10/26	»	» Calolzio (Bergamo)
»	»	284	10/65	»	» Grumello del Monte (Bergamo)
»	»	79	10/77	»	» Nembro (Bergamo)
»	»	115	10/87	»	» Ponte Giurino (Bergamo)
»	»	599	10/108	»	» Selino (Bergamo)
»	»	23382	11/1	»	» Bologna C (Bologna)
»	»	709	11/5	»	» Badi (Bologna)
»	»	215	11/53	»	» Gaggio Montano (Bologna)
»	»	2409 (al portatore)	12/1	»	» Brescia C (Brescia)
»	»	12397	12/1	»	» Brescia C (Brescia)

Digitized by Google

Libretto	N.	127	12/93	Ufficio di	Capovalle (Brescia)
»	»	1125	12/112	»	»	**Malonno (Brescia)**
»	»	1242	12/112	»	»	**Malonno (Brescia)**
»	»	1218	12/178	»	»	**Salò (Brescia)**
»	»	665	12/186	»	»	Sarezzo (Brescia)
»	»	435	12/199	»	»	**Toscolano (Brescia)**
»	»	1125	12/201	»	»	Tremosine (Brescia)
»	»	1718	12/217	»	»	Vobarno (Brescia)
»	»	1944	13/39	»	»	Decimomannu (Cagliari)
»	»	1304	13/50	»	»	**Fluminimaggiore (Cagliari)**
»	»	299	13/55	»	»	Gairo (Cagliari)
»	»	1086	13/65	»	»	Guspini (Cagliari)
»	»	1750	13/65	»	»	Guspini (Cagliari)
»	»	1143	13/76	»	»	Mandas (Cagliari)
»	»	707	13/83	»	»	Monastir (Cagliari)
»	»	772	13/89	»	»	Nëbida (Cagliari)
»	»	2024	13/101	»	»	Oristano (Cagliari)
»	»	3040	13/101	»	»	Oristano (Cagliari)
»	»	1722	13/126	»	»	S. Antioco (Cagliari)
»	»	102	13/147	»	»	Seulo (Cagliari)
»	»	8252	14/1	»	»	Caltanissetta C. (Caltanissetta)
»	»	9530	14/1	»	»	Caltanissetta C. (Caltanissetta)
»	»	322	14/18	»	»	**Montedoro (Caltanissetta)**
»	»	1084	14/19	»	»	**Mussomeli (Caltanissetta)**
»	»	813	14/23	»	»	Resuttano (Caltanissetta)
»	»	1308	14/23	»	»	Resuttano (Caltanissetta)
»	»	3574	14/26	»	»	S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta)
»	»	1706	14/36	»	»	Villarosa (Caltanissetta)
»	»	7624	14/38	»	»	Caltanissetta succ. 1 (Caltanissetta)
»	»	2488	15/5	»	»	Bagnoli Trigno (Campobasso)
»	»	1449	15/22	»	»	Castelbottaccio (Campobasso)
»	»	612	15/23	»	»	Castel del Giudice (Campobasso)
»	»	690	15/35	»	»	Colle d'Anchise (Campobasso)
»	»	236	15/38	»	»	Duronia (Campobasso)
»	»	936	15/45	»	»	Gambatesa (Campobasso)
»	»	1493	15/50	»	»	Jelsi (Campobasso)
»	»	1324	15/66	»	»	Monacilioni (Campobasso)
»	»	2168	15/77	»	»	Morrone nel Sannio (Campobasso)
»	»	231	15/85	»	»	Pettoranello di Molise (Campobasso)
»	»	2143	15/86	»	»	Pietrabbondante (Campobasso)

Digitized by Google

Libretto	N.	501	15/91	Ufficio	di	Pozzilli (Campobasso)
»	»	687	15/98	»	»	Roccasicura (Campobasso)
»	»	1701	15/106	»	»	S. Giuliano del Sannio (Campobasso)
»	»	1830	15/108	»	»	S. Martino in Pensilis (Campobasso)
»	»	2016	15/118	»	»	S. Elia a Pianisi (Campobasso)
»	»	656	15/119	»	»	Scapoli (Campobasso)
»	»	1297	15/130	»	»	Ururi (Campobasso)
»	»	2695	15/133	»	»	Venafro (Campobasso)
»	»	1229	16/11	»	»	Arpino (Caserta)
»	»	3019	16/12	»	»	Atina (Caserta)
»	»	46	16/34	»	»	Casale (Caserta)
»	»	1315	16/41	»	»	Caserta succ. 1 (Caserta)
»	»	3403	16/42	»	»	Cassino (Caserta)
»	»	4450	16/42	»	»	Cassino (Caserta)
»	»	2072	16/49	»	»	Cervaro (Caserta)
»	»	1340	16/50	»	»	Cervino (Caserta)
»	»	816	16/51	»	»	Cesa (Caserta)
»	»	979	16/60	»	»	Elena (Caserta)
»	»	5868	16/60	»	»	Elena (Caserta)
»	»	5934	16/60	»	»	Elena (Caserta)
»	»	5985	16/60	»	»	Elena (Caserta)
»	»	3646	16/64	»	»	Fondi (Caserta)
»	»	4025	16/64	»	»	Fondi (Caserta)
»	»	1115	16/67	»	»	Formia (Caserta)
»	»	4410	16/67	»	»	Formia (Caserta)
»	»	4403	16/71	»	»	Gaeta (Caserta)
»	»	1579	16/80	»	»	Itri (Caserta)
»	»	626	16/83	»	»	Letino (Caserta)
»	»	659	16/83	»	»	Letino (Caserta)
»	»	5649	16/89	»	»	Marigliano (Caserta)
»	»	6751	16/89	»	»	Marigliano (Caserta)
»	»	4934	16/92	»	»	Minturno (Caserta)
»	»	5175	16/92	»	»	Minturno (Caserta)
»	»	1417	16/101	»	»	Pastena (Caserta)
»	»	293	16/102	»	»	Pescosolido (Caserta)
»	»	551	16/106	»	»	Pico (Caserta)
»	»	5499	16/112	»	»	Pignataro Maggiore (Caserta)
»	»	1014	16/123	»	»	Roccarainola (Caserta)
»	»	2379	16/129	»	»	Santi Cosmo e Damiano (Caserta)
»	»	1621	16/130	»	»	S. Donato Val di Comino (Caserta)
»	»	268	16/137	»	»	S. Maria a Vico (Caserta)

Digitized by Google

Libretto N.	7591	16/138	Ufficio di	S. Maria Capua Vetere (Caserta)
»	»	580	16/143	»	» S. Vittore del Lazio (Caserta)
»	»	2130	16/147	»	» S. Elia Fiume Rapido (Caserta)
»	»	3208	16/149	»	» Saviano (Caserta)
»	»	44 (al portatore)	16/151	»	» Sessa Aurunca (Caserta)
»	»	6670	16/151	»	» Sessa Aurunca (Caserta)
»	»	999	16/169	»	» Valle di Maddaloni (Caserta)
»	»	527	16/183	»	» Cardito (Caserta)
»	»	2012	16/186	»	» Falciano di Caserta Caserta)
»	»	21396	17/1	»	» Catania C (Catania)
»	»	24889	17/1	»	» Catania C (Catania)
»	»	37805	17/1	»	» Catania C (Catania)
»	»	40942	17/1	»	» Catania C (Catania)
»	»	41467	17/1	»	» Catania C (Catania)
»	»	4387	17/4	»	» Aci Catena (Catania)
»	»	150	17/5	»	» Aci Platani (Catania)
»	»	2228	17/5	»	» Aci Platani (Catania)
»	»	3688	17/8	»	» Adernò (Catania)
»	»	8895	17/24	»	» Catania succ. 3 (Catania)
»	»	1383	17/26	»	» Catania succ. 5 (Catania)
»	»	6233	17/27	»	» Catania succ. 6 (Catania)
»	»	6424	17/27	»	» Catania succ. 6 (Catania)
»	»	1415	17/31	»	» Cerami (Catania)
»	»	1716	17/31	»	» Cerami (Catania)
»	»	2674	17/33	»	» Fiumefreddo di Sicilia (Catania)
»	»	2690	17/33	»	» Fiumefreddo di Sicilia (Catania)
»	»	2611	17/47	»	» Mascalucia (Catania)
»	»	1615	17/48	»	» Militello in Val di Catania (Catania)
»	»	3196	17/52	»	» Misterbianco (Catania)
»	»	3779	17/69	»	» Randazzo (Catania)
»	»	1326	17/73	»	» S. Giovanni (Catania)
»	»	1167	17/90	»	» Valverde (Catania)
»	»	1313	17/93	»	» Zaffarana Etnea (Catania)
»	»	808	18/1	»	» Catanzaro C (Catanzaro)
»	»	8064	18/1	»	» Catanzaro C (Catanzaro)
»	»	545	18/2	»	» Accaria (Catanzaro)
»	»	2021	18/9	»	» Arena (Catanzaro)
»	»	2523	18/11	»	» Badolato (Catanzaro)
»	»	846	18/19	»	» Caccuri (Catanzaro)
»	»	874	18/26	»	» Casino (Catanzaro)

Digitized by Google

Libretto	N.	291	18/40	Ufficio di	Coccorino	(Catanzaro)
»	»	2372	18/50	»	Curinga	(Catanzaro)
»	»	1856	18/59	»	Falerna	(Catanzaro)
»	»	3079	18/61	»	Filadelfia	(Catanzaro)
»	»	640	18/65	»	Francavilla Angitola	(Catanzaro)
»	»	1864	18/74	»	Gizzeria	(Catanzaro)
»	»	2082	18/74	»	Gizzeria	(Catanzaro)
»	»	2133	18/94	»	Miglierina	(Catanzaro)
»	»	4926	18/95	»	Mileto	(Catanzaro)
»	»	1081	18/97	»	Montauro	(Catanzaro)
»	»	5195	18/98	»	Monteleone di Cal.	(Catanzaro)
»	»	181	18/101	»	Motta S. Lucia	(Catanzaro)
»	»	1836	18/105	»	Nocera Terinese	(Catanzaro)
»	»	2433	18/135	»	S. Nicola da Crissa	(Catanzaro)
»	»	5329	18/152	»	Serra S. Bruno	(Catanzaro)
»	»	847	18/153	»	Serrastretta	(Catanzaro)
»	»	2125	18/159	»	Soriano Calabro	(Catanzaro)
»	»	1340	18/167	»	Strongoli	(Catanzaro)
»	»	1125	18/177	»	Vazzano	(Catanzaro)
»	»	501	19/56	»	Monteferrante	(Chieti)
»	»	365	19/81	»	Roio del Sangro	(Chieti)
»	»	1856	19/90	»	S. Valentino	(Chieti)
»	»	2883	19/90	»	S. Valentino	(Chieti)
»	»	2915	19/90	»	S. Valentino	(Chieti)
»	»	810	19/93	»	Scerni	(Chieti)
»	»	2354	19/96	»	Tocco Casauria	(Chieti)
»	»	3090	19/114	»	Villa S. Maria	(Chieti)
»	»	2871	20/11	»	Arcisate	(Como)
»	»	305	20/52	»	Carnago	(Como)
»	»	482	20/69	»	Cocquio	(Como)
»	»	258	20/80	»	Cuasso al Monte	(Como)
»	»	2093	20/97	»	Germignaga	(Como)
»	»	1260	20/104	»	Introbio	(Como)
»	»	864	20/110	»	Laveno	(Como)
»	»	3915	20/111	»	Lecco	(Como)
»	»	525	20/128	»	Marchirolo	(Como)
»	»	1092	20/185	»	Ternate	(Como)
»	»	471	20/194	»	Uggiate	(Como)
»	»	540	20/196	»	Valganna	(Como)
»	»	463	20/203	»	Vedano Olona	(Como)
»	»	1369	20/206	»	Venegono Superiore	(Como)
»	»	1517	20/206	»	Venegono Superiore	(Como)
»	»	2074	20/208	»	Viggiù	(Como)
»	»	44	20/216	»	Cavallasca	(Como)

Digitized by Google

Libretto	N.	744	21/28	Ufficio di	Carolei (Cosenza)
»	»	362	21/41	»	» Cerzeto (Cosenza)
»	»	243	21/44	»	» Cirella (Cosenza)
»	»	1290	21/84	»	» Malito (Cosenza)
»	»	1114	21/89	»	» Marano Principato (Cosenza)
»	»	1609	21/93	»	» Marzi (Cosenza)
»	»	1256	21/94	»	» Mendicino (Cosenza)
»	»	2090	21/98	»	» Morano Calabro (Cosenza)
»	»	3379	21/99	»	» Mormanno (Cosenza)
»	»	1049	21/120	»	» Rogiano Gravina (Cosenza)
»	»	1959	21/132	»	» S. Donato di Ninea (Cosenza)
»	»	2953	21/132	»	» S. Donato di Ninea (Cosenza)
»	»	3892	21/136	»	» S. Giovanni in Fiore (Cosenza)
»	»	1583	21/138	»	» S. Lucido (Cosenza)
»	»	2281	21/139	»	» S. Marco Argentano (Cosenza)
»	»	660	21/148	»	» S. Sofia d'Epiro (Cosenza)
»	»	1599	21/153	»	» Scalea (Cosenza)
»	»	4877	22/1	»	» Cremona C (Cremona)
»	»	2169	22/12	»	» Casalmaggiore (Cremona)
»	»	2041	22/20	»	» Cingia de' Botti (Cremona)
»	»	770	22/42	»	» Piadena (Cremona)
»	»	655	22/51	»	» S. Bassano (Cremona)
»	»	99	23/2	»	» Acceglio (Cuneo)
»	»	885	23/2	»	» Acceglio (Cuneo)
»	»	421	23/3	»	» Aisone (Cuneo)
»	»	398	23/10	»	» Argentera (Cuneo)
»	»	2682	23/13	»	» Bagnolo Piemonte (Cuneo)
»	»	319	23/23	»	» Bernezzo (Cuneo)
»	»	4095	23/38	»	» Busca (Cuneo)
»	»	6934	23/38	»	» Busca (Cuneo)
»	»	370	23/39	»	» Canale (Cuneo)
»	»	2064	23/43	»	» Carrù (Cuneo)
»	»	3251	23/62	»	» Chiusa di Pesio (Cuneo)
»	»	2109	23/66	»	» Corneliano d'Alba (Cuneo)
»	»	1514	23/74	»	» Demonte (Cuneo)
»	»	2521	23/74	»	» Demonte (Cuneo)
»	»	5246	23/77	»	» Dronero (Cuneo)
»	»	9748	23/77	»	» Dronero (Cuneo)
»	»	867	23/88	»	» Frassino (Cuneo)
»	»	2649	23/91	»	» Garessio Borgo Ponte (Cuneo)
»	»	706	23/119	»	» Moiola (Cuneo)
»	»	884	23/129	»	» Mondovì Piazza (Cuneo)
»	»	880	23/145	»	» Neive (Cuneo)
»	»	2959	23/151	»	» Ormea (Cuneo)

Digitized by Google

Libretto	N.	5383	23/153	Ufficio di	Paesana (Cuneo)
»	»	5433	23/153	»	» Paesana (Cuneo)
»	»	317	23/162	»	» Piozzo (Cuneo)
»	»	846	23/165	»	» Polonghera (Cuneo)
»	»	591	23/169	»	» Pradleves (Cuneo)
»	»	2865	23/176	»	» Revello (Cuneo)
»	»	540	23/195	»	» Sampeyre (Cuneo)
»	»	1708	23/207	»	» S. Rocco (Cuneo)
»	»	5092	23/214	»	» Savigliano (Cuneo)
»	»	87	23/221	»	» Sommariva Bosco (Cuneo)
		(al portatore)			
»	»	199	23/224	»	» Stroppo (Cuneo)
»	»	3122	23/226	»	» Tenda (Cuneo)
»	»	2157	23/232	»	» Valdieri (Cuneo)
»	»	2765	23/239	»	» Venasca (Cuneo)
»	»	3122	23/239	»	» Venasca (Cuneo)
»	»	506	23/240	»	» Vernante (Cuneo)
»	»	333	23/270	»	» Treiso (Cuneo)
»	»	407	23/298	»	» Oncino (Cuneo)
»	»	39	23/301	»	» Roccabruna (Cuneo)
»	»	386	24/21	»	» Codigoro (Ferrara)
»	»	1439	25/1	»	» Firenze C (Firenze)
		(al portatore)			
»	»	8915	25/1	»	» Firenze C (Firenze)
»	»	5388	25/14	»	» Borgo S. Lorenzo (Firenze)
»	»	266	25/40	»	» Certaldo (Firenze)
»	»	3789	25/56	»	» Empoli (Firenze)
»	»	3882	25/73	»	» Firenze succ. 13 (Firenze)
»	»	278	25/79	»	» Fucecchio (Firenze)
»	»	2927	25/144	»	» Pontassieve (Firenze)
»	»	373	25/152	»	» Pracchia (Firenze)
»	»	935	25/176	»	» S. Miniato (Firenze)
»	»	8022	26/1	»	» Foggia C (Foggia)
»	»	1917	26/2	»	» Alberona (Foggia)
»	»	2027	26/2	»	» Alberona (Foggia)
»	»	1458	26/7	»	» Cagnano Varano (Foggia)
»	»	3681	26/23	»	» Foggia succ. 2 (Foggia)
»	»	3547	26/34	»	» Panni (Foggia)
»	»	3656	26/34	»	» Panni (Foggia)
»	»	2092	26/43	»	» S. Giovanni Rotondo (Foggia)
»	»	2996	26/44	»	» S. Marco la Catola (Foggia)
»	»	560	27/6	»	» Borello (Forlì)
»	»	1528	27/59	»	» S. Arcangelo di Romagna (Forlì)
»	»	33161	28/1	»	» Genova C (Genova)
»	»	47448	28/1	»	» Genova C (Genova)

Digitized by Google

Libretto	N.	50006	28/1	Ufficio di	Genova C (Genova)
»	»	778	28/13	»	» Andora (Genova)
»	»	864	28/28	»	» Bolzaneto (Genova)
»	»	5029	28/28	»	» Bolzaneto (Genova)
»	»	8578	28/28	»	» Bolzaneto (Genova)
»	»	292	28/35	»	» Bermida (Genova)
»	»	3236	28/42	»	» Busalla (Genova)
»	»	1004	28/48	»	» Calizzano (Genova)
»	»	6495	28/51	»	» Camogli (Genova)
»	»	7461	28/51	»	» Camogli (Genova)
»	»	1949	28/52	»	» Campoligure (Genova)
»	»	816	28/73	»	» Cengio (Genova)
»	»	1575	28/81	»	» Cornigliano Ligure (Genova)
»	»	11107	28/96	»	» Genova succ. 1 (Genova)
»	»	14492	28/96	»	» Genova succ. 1 (Genova)
»	»	5943	28/98	»	» Genova succ. 3 (Genova)
»	»	3733	28/100	»	» Genova succ. 5 (Genova)
»	»	5409	28/101	»	» Genova succ. 6 (Genova)
»	»	102	28/102	»	» Genova succ. 7 (Genova)
»	»	11322	28/105	»	» Genova succ. 10 (Genova)
»	»	12313	28/105	»	» Genova succ. 10 (Genova)
»	»	4979	28/106	»	» Genova succ. 11 (Genova)
»	»	4752	28/109	»	» Genova succ. 14 (Genova)
»	»	460	28/111	»	» Genova succ. 16 (Genova)
»	»	1258	28/120	»	» Laigueglia (Genova)
»	»	1085	28/122	»	» Lavagnola (Genova)
»	»	2770	28/127	»	» Loano (Genova)
»	»	1499	28/149	»	» Moneglia (Genova)
»	»	238	28/150	»	» Montebruno (Genova)
»	»	4349	28/168	»	» Pegli (Genova)
»	»	1990	28/181	»	» Pra (Genova)
»	»	594	28/185	»	» Quarto dei Mille (Genova)
»	»	1224	28/187	»	» Quinto al Mare (Genova)
»	»	5683	28/188	»	» Rapallo (Genova)
»	»	3736	28/190	»	» Recco (Genova)
»	»	312	28/191	»	» Rezzoaglio (Genova)
»	»	1513	28/194	»	» Rivarolo Ligure (Genova)
»	»	1987	28/194	»	» Rivarolo Ligure (Genova)
»	»	10456	28/194	»	» Rivarolo Ligure (Genova)
»	»	301	28/197	»	» Ronco Scrivia (Genova)
»	»	1725	28/197	»	» Ronco Scrivia (Genova)
»	»	1773	28/207	»	» Sampierdarena (Genova)
»	»	24840	28/221	»	» Savona (Genova)
»	»	26992	28/221	»	» Savona (Genova)
»	»	27486	28/221	»	» Savona (Genova)

Digitized by Google

Libretto	N.	33292	28/221	Ufficio di	Savona (Genova)
»	»	36235	28/221	»	» **Savona (Genova)**
»	»	1051	28/225	»	» **Sestri Levante** (Genova)
»	»	1082	28/232	»	» Spotorno (Genova)
»	»	85	28/243	»	» Vado **Ligure** (Genova)
»	»	2542	28/243	»	» Vado Ligure (Genova)
»	»	3552	28/245	»	» **Varazze** (Genova)
»	»	6252	28/253	»	» **Voltri** (Genova)
»	»	6682	28/253	»	» **Voltri** (Genova)
»	»	3131	28/273	»	» Savona 1 (Genova)
»	»	2365	28/280	»	» **Genova succ. 23** (Genova)
»	»	2622	28/282	»	» Genova succ. 25 (Genova)
»	»	2047	28/318	»	» **Certosa** di Rivarolo Lig. (Genova)
»	»	157	28/322	»	» Valle (Genova)
»	»	2842	28/332	»	» **Rovegno** (Genova)
»	»	1994	29/11	»	» Campobello di Licata (Girgenti)
»	»	8923	29/15	»	» Cattolica Eraclea (Girgenti)
»	»	3379	29/28	»	» Naro (Girgenti)
»	»	3835	29/43	»	» S. Stefano Quisquina (Girgenti)
»	»	3944	29/44	»	» Sciacca (Girgenti)
»	»	6027	29/44	»	» Sciacca (Girgenti)
»	»	1697	29/53	»	» Sciacca 1 (Girgenti)
»	»	1042	30/24	»	» Follonica (Grosseto)
»	»	93	30/50	»	» Pancole (Grosseto)
»	»	215	30/85	»	» Tatti (Grosseto)
»	»	12061	31/1	»	» Lecce C (Lecce)
»	»	2546	31/13	»	» Campi Salentino (Lecce)
»	»	3463	31/75	»	» Mesagne (Lecce)
»	»	577	31/83	»	» Montesardo (Lecce)
»	»	8658	31/87	»	» Nardò (Lecce)
»	»	3202	31/94	»	» Ostuni (Lecce)
»	»	1197	31/95	»	» Otranto (Lecce)
»	»	335	31/130	»	» Sternatia (Lecce)
»	»	3760	33/8	»	» Barga (Lucca)
»	»	964	33/17	»	» Casabasciana (Lucca)
»	»	1033	33/54	»	» **Montecatini** Val di Nievole (Lucca)
»	»	443	33/61	»	» **Pescia** (Lucca)
»	»	3659	33/67	»	» **Pietrasanta** (Lucca)
»	»	4324	33/74	»	» Ponte Buggianese (Lucca)
»	»	910	33/82	»	» **Ripa** (Lucca)
»	»	419	33/83	»	» **Ruosina** (Lucca)
»	»	201	33/137	»	» **Saltocchio** (Lucca)
»	»	292	33/143	»	» **Marina** di Pietrasanta (Lucca)

Digitized by Google

Libretto	N.	9172	33/149	Ufficio di	Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
»	»	9297	33/149	»	»	Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
»	»	3166	33/157	»	»	Gallicano (Lucca)
»	»	886	33/169	»	»	Sillano (Lucca)
»	»	765	35/74	»	»	Roverbella (Mantova)
»	»	10806	36/1	»	»	Massa C. (Massa)
»	»	382	36/2	»	»	Agnino (Massa)
»	»	12917	36/14	»	»	Carrara (Massa)
»	»	833	36/28	»	»	Forno (Massa)
»	»	549	36/39	»	»	Guinadi (Massa)
»	»	35	36/68	»	»	Scorcetoli (Massa)
»	»	2275	36/75	»	»	Tresana (Massa)
»	»	12677	37/1	»	»	Messina Centro (Messina)
»	»	13382	37/1	»	»	Messina Centro (Messina)
»	»	32041	37/1	»	»	Messina Centro (Messina)
»	»	33750	37/1	»	»	Messina Centro (Messina)
»	»	289	37/7	»	»	Antillo (Messina)
»	»	5930	37/9	»	»	Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)
»	»	1134	37/13	»	»	Brolo (Messina)
»	»	1078	37/16	»	»	Capizzi (Messina)
»	»	1622	37/21	»	»	Castanea delle Furie (Messina)
»	»	1979	37/38	»	»	Franeavilla di Sicilia) Messina)
»	»	1098	37/43	»	»	Ganzirri (Messina)
»	»	2083	37/48	»	»	Giardini (Messina)
»	»	2399	37/49	»	»	Gioiosa Marea (Messina)
»	»	1736	37/52	»	»	Gualtieri Sicaminò (Messina)
»	»	2161	37/52	»	»	Gualtieri Sicaminò (Messina)
»	»	1569	37/58	»	»	Librizzi (Messina)
»	»	4860	37/60	»	»	Lipari (Messina)
»	»	1650	37/68	»	»	Meri (Messina)
»	»	1260	37/69	»	»	Messina succ. 1 (Messina)
»	»	6163	37/73	»	»	Messina succ. 5 (Messina)
»	»	5242	37/85	»	»	Novara Sicula (Messina)
»	»	516	37/87	»	»	Oliveri (Messina)
»	»	6849	37/91	»	»	Patti (Messina)
»	»	3087	37/107	»	»	S. Fratello (Messina)
»	»	3110	37/107	»	»	S. Fratello (Messina)
»	»	3460	37/107	»	»	S. Fratello (Messina)
»	»	3094	37/118	»	»	S. Lucia del Mela (Messina(
»	»	4273	37/118	»	»	S. Lucia del Mela (Messina(
»	»	2108	37/120	»	»	S. Angelo di Brolo (Messina)
»	»	1302	37/127	»	»	Scala Ritiro (Messina)

Digitized by Google

Libretto	N.	21	37/129	Ufficio di	Serro (Messina)	
»	»	4661	37/131	»	»	Spadafora S. Martino (Messina)
»	»	268	37/132	»	»	Spartà (Messina)
»	»	76	37/137	»	»	Torremuzza (Messina)
»	»	514	37/141	»	»	Tripi (Messina)
»	»	1916	37/141	»	»	Tripi (Messina)
»	»	634	37/149	»	»	S. Giorgio (Messina)
»	»	2508	37/158	»	»	Villaggio Giostra (Messina)
»	»	2661	38/1	»	»	Milano C (Milano)
»	»	6662 (al portatore)	38/1	»	»	Milano C (Milano)
»	»	7059 (al portatore)	38/1	»	»	Milano C (Milano)
»	»	41439	38/1	»	»	Milano C (Milano)
»	»	1895	38/11	»	»	Arluno (Milano)
»	»	406	38/28	»	»	Briosco (Milano)
»	»	434	38/35	»	»	Cambiago (Milano)
»	»	2386	38/61	»	»	Cimbro (Milano)
»	»	287	38/84	»	»	Gerenzano (Milano)
»	»	492	38/103	»	»	Lodi Vecchio (Milano)
»	»	3123	38/109	»	»	Meda (Milano)
»	»	7953	38/119	»	»	Milano succ. 6 (Milano)
»	»	14211	38/123	»	»	Milano succ. 10 (Milano)
»	»	4867	38/128	»	»	Milano succ. 15 (Milano)
»	»	5084	38/128	»	»	Milano succ. 15 (Milano)
»	»	642	38/163	»	»	Paderno Dugnano (Milano)
»	»	378	38/180	»	»	Santa (Milano)
»	»	2222	38/185	»	»	Sedriano (Milano)
»	»	2956	38/188	»	»	Sesto Calende (Milano)
»	»	2896	38/189	»	»	Sesto S. Giovanni (Milano)
»	»	1770	38/215	»	»	Vimercate (Milano)
»	»	1701	38/221	»	»	Milano succ. 34 (Milano)
»	»	1028	38/225	»	»	Milano succ. 35 (Milano)
»	»	3645	38/227	»	»	Milano succ. 38 (Milano)
»	»	3230	39/20	»	»	Fanano (Modena)
»	»	3361	39/23	»	»	Fiumalbo (Modena)
»	»	2502	39/41	»	»	Modena succ. 2 (Modena)
»	»	805	39/48	»	»	Montefiorino (Modena)
»	»	934	39/65	»	»	Riolunato (Modena)
»	»	233	39/66	»	»	Roccamalatina (Modena)
»	»	2018	39/94	»	»	Zocca (Modena)
»	»	2336	39/94	»	»	Zocca (Modena)
»	»	454	39/98	»	»	S. Anna Pelago (Modena)
»	»	146	39/101	»	»	Serpiano (Modena)
»	»	48	39/107	»	»	Tagliole (Modena)

Digitized by Google

Libretto	N.	20	39/120	Ufficio di	Castagneto (Modena)
»	»	50623	40/1	»	» Napoli C (Napoli)
»	»	58887	40/1	»	» Napoli C (Napoli)
»	»	60427	40/1	»	» Napoli C (Napoli)
»	»	4431	40/2	»	» Afragola (Napoli)
»	»	2771	40/11	»	» Boscotrecase (Napoli)
»	»	3025	40/19	»	» Casoria (Napoli)
»	»	954	40/26	»	» Forio d'Ischia (Napoli)
»	»	3868	40/26	»	» Forio d'Ischia (Napoli)
»	»	474	40/36	»	» Madonna dell'Arco (Napoli)
»	»	1255	40/43	»	» Monte di Procida (Napoli)
»	»	4810	40/45	»	» Napoli succ. 1 (Napoli)
»	»	9192	40/51	»	» Napoli succ. 7 (Napoli)
»	»	10558	40/51	»	» Napoli succ. 7 (Napoli)
»	»	1395	40/52	»	» Napoli succ. 8 (Napoli)
»	»	5307	40/58	»	» Napoli succ. 14 (Napoli)
»	»	6522	40/62	»	» Napoli succ. 18 (Napoli)
»	»	2035	40/76	»	» Napoli succ. 32 (Napoli)
»	»	8393	40/78	»	» Napoli succ. 34 (Napoli)
»	»	584	40/86	»	» Pianura (Napoli)
»	»	656	40/89	»	» Pollena Trocchia (Napoli)
»	»	6020	40/90	»	» Pomigliano d'Arco (Napoli)
»	»	6554	40/90	»	» Pomigliano d'Arco (Napoli)
»	»	6484	40/97	»	» Resina (Napoli)
»	»	6429	40/100	»	» S. Giovanni a Teduccio (Napoli)
»	»	1540	40/115	»	» Somma Vesuviana (Napoli)
»	»	13405	40/118	»	» Torre Annunziata (Napoli)
»	»	16433	40/118	»	» Torre Annunziata (Napoli)
»	»	4764	40/120	»	» Valle di Pompei (Napoli)
»	»	1744	40/121	»	» Ventotene (Napoli)
»	»	511	41/7	»	» Ameno (Novara)
»	»	2911	41/21	»	» Baveno (Novara)
»	»	326	41/23	»	» Bellinzago Novarese (Novara)
»	»	2104	41/59	»	» Carpignano Sesia (Novara)
»	»	3587	41/68	»	» Castelletto sopra Ticino (Novara)
»	»	37	41/75	»	» Ceppomorelli (Novara)
»	»	304	41/79	»	» Chiavazza (Novara)
»	»	2325	41/79	»	» Chiavazza (Novara)
»	»	652	41/88	»	» Cravagliana (Novara)
»	»	3614	41/92	»	» Crevacuore (Novara)
»	»	4546	41/113	»	» Galliate (Novara)
»	»	5566	41/113	»	» Galliate (Novara)
»	»	5577	41/113	»	» Galliate (Novara)
»	»	355	41/128	»	» Invorio Inferiore (Novara)

Digitized by Google

Libretto	N.	3357	41/128	Ufficio di Invorio Inferiore	(Novara)
»	»	437	41/142	» »	Magnano (Novara)
»	»	7064	41/155	» »	Mongrando (Novara)
»	»	92	41/188	» »	Pettenasco (Novara)
»	»	1367	41/199	» »	Pollone (Novara)
»	»	745	41/202	» »	Ponte di Falmenta (Novara)
»	»	2403	41/202	» »	Ponte di Falmenta (Novara)
»	»	2643	41/202	» »	Ponte di Falmenta (Novara)
»	»	1630	41/228	» »	Rosazza (Novara)
»	»	180	41/232	» »	Sala Biellese (Novara)
»	»	532	41/239	» »	S. Maurizio d'Opaglio (Novara)
»	»	999	41/253	» »	Sordevolo (Novara)
»	»	735	41/256	» »	Stresa (Novara)
»	»	6082	41/257	» »	Strona (Novara)
»	»	7093	41/263	» »	Trecate (Novara)
»	»	6022	41/265	» »	Trino (Novara)
»	»	2430	41/267	» »	Trobaso (Novara)
»	»	2994	41/267	» »	Trobaso (Novara)
»	»	129	41/268	» »	Tronzano Vercellese (Novara)
»	»	2437	41/277	» »	Varallo Pombia (Novara)
»	»	3014	41/277	» »	Varallo Pombia (Novara)
»	»	1756	41/293	» »	Viverone (Novara)
»	»	769	41/312	» »	Gurro (Novara)
»	»	967	41/312	» »	Gurro (Novara)
»	»	1459	42/1	» »	Padova C (Padova)
		(al portatore)			
»	»	424	42/24	» »	Carmignano di Brenta (Padova)
»	»	245	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
		(al portatore)			
»	»	4210	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	6577	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	24163	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	25960	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	27287	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	30758	43/1	» »	Palermo C (Palermo)
»	»	2163	43/4	» »	Alimena (Palermo)
»	»	4644	43/12	» »	Bisacquino (Palermo)
»	»	5537	43/12	» »	Bisacquino (Palermo)
»	»	6269	43/17	» »	Caccamo (Palermo)
»	»	6747	43/17	» »	Caccamo (Palermo)
»	»	2724	43/18	» »	Caltavuturo (Palermo)
»	»	5486	43/32	» »	Cinisi (Palermo)
»	»	2185	43/40	» »	Gerace Siculo (Palermo)
»	»	1324	43/45	» »	Ismello (Palermo)
»	»	2974	43/45	» »	Ismello (Palermo)

Digitized by Google

Libretto	N.	2103	44/48	Ufficio di	Lercara (Palermo)
»	»	2238	43/49	»	» Locati (Palermo)
»	»	1683	43/52	»	» Mezzoiuso (Palermo)
»	»	4300	43/56	»	» Montemaggiore Belsito (Palermo)
»	»	1974	43/63	»	» Palermo succ. 6 (Palermo)
»	»	1396	43/70	»	» Palermo succ. 13 (Palermo)
»	»	1405	43/82	»	» Piana dei Greci (Palermo)
»	»	1070	43/90	»	» Roccapalumba (Palermo)
»	»	2035	43/93	»	» S. Cipirrello (Palermo)
»	»	928	43/94	»	» S. Giuseppe Jato (Palermo)
»	»	2243	43/105	»	» Terrasini (Palermo)
»	»	646	43/106	»	» Tommaso Natale (Palermo)
»	»	1362 (al portatore)	44/1	»	» Parma C (Parma)
»	»	2008	44/8	»	» Berceto (Parma)
»	»	950	44/10	»	» Borgo S. Domino (Parma)
»	»	195	44/11	»	» Borgotaro (Parma)
»	»	4271	44/11	»	» Borgotaro (Parma)
»	»	685	44/56	»	» Pellegrino Parmense (Parma)
»	»	6573	44/204	»	» Bardi (Parma)
»	»	8060	44/204	»	» Bardi (Parma)
»	»	43 (al portatore)	45/1	»	» Pavia C (Pavia)
»	»	920	45/2	»	» Alagna (Pavia)
»	»	5966	45/16	»	» Broni (Pavia)
»	»	806	45/35	»	» Cergnago (Pavia)
»	»	4257	45/54	»	» Gambolò (Pavia)
»	»	648	45/56	»	» Garbana (Pavia)
»	»	1299	45/61	»	» Groppello Cairoli (Pavia)
»	»	2359	45/69	»	» Mede (Pavia)
»	»	5846	45/78	»	» Mortara (Pavia)
»	»	638	45/86	»	» Pavia succ. 1 (Pavia)
»	»	1676	45/99	»	» Robbio Lomellina (Pavia)
»	»	2236	45/107	»	» S. Giorgio di Lomellina (Pavia)
»	»	2656	45/109	»	» S. Nazzaro de' Burgondi (Pavia)
»	»	3540	45/109	»	» S. Nazzaro de' Burgondi (Pavia)
»	»	5004	45/109	»	» S. Nazzaro de' Burgondi (Pavia)
»	»	26	45/110	»	» S. Cristina e Bissone (Pavia)
»	»	873	45/129	»	» Valeggio Lomellina (Pavia)
»	»	8226	45/133	»	» Vigevano (Pavia)

Digitized by Google

Libretto	N.	8801	45/133	Ufficio di	Vigevano (Pavia)
»	»	1504	45/139	»	» Zeme (Pavia)
»	»	4541	46/1	»	» Perugia C. (Perugia)
»	»	3068	46/6	»	» Amelia (Perugia)
»	»	672	46/14	»	» Baschi (Perugia)
»	»	452	46/62	»	» Collescipoli (Perugia)
»	»	336	46/73	»	» Ellera (Perugia)
»	»	808	46/76	»	» Ferentillo (Perugia)
»	»	3191	46/79	»	» Foligno (Perugia)
»	»	3360	46/132	»	» Norcia (Perugia)
»	»	46	46/142	»	» Parlesca (Perugia)
»	»	644	46/219	»	» Spello (Perugia)
»	»	99	46/282	»	» Ancarano (Perugia)
»	»	59	47/1	»	» Pesaro C (Pesaro)
»	»	115	47/1	»	» Pesaro C (Pesaro)
		(al portatore)			
»	»	1304	47/42	»	» Mercatino Marecchia (Pesaro)
»	»	301	47/64	»	» Piandimeleto (Pesaro)
»	»	110	47/80	»	» S. Angelo in Vado (Pesaro)
»	»	2110	48/5	»	» Bettola (Piacenza)
»	»	1114	48/13	»	» Castellarquato (Piacenza)
»	»	315	48/30	»	» Morfasso (Piacenza)
»	»	150	48/44	»	» S. Nazzaro d'Ongina (Piacenza)
»	»	3377	48/75	»	» Bobbio (Piacenza)
»	»	476	49/6	»	» Bagni di Casciana (Pisa)
»	»	1691	49/15	»	» Campiglia Marittima (Pisa)
»	»	244	49/40	»	» Forcoli (Pisa)
»	»	1201	49/78	»	» Ponsacco (Pisa)
»	»	4566	49/80	»	» Pontedera (Pisa)
»	»	20	49/141	»	» Cotone (Pisa)
»	»	8439	50/1	»	» Imperia C (Imperia)
»	»	1589	50/7	»	» Badalucco (Imperia)
»	»	2127	50/7	»	» Badalucco (Imperia)
»	»	2742	50/8	»	» Bordighera (Imperia)
»	»	215	50/12	»	» Camporosso (Imperia)
»	»	267	50/16	»	» Ceriana (Imperia)
»	»	2248	50/22	»	» Diano Marina (Imperia)
»	»	5318	50/31	»	» Oneglia (Imperia)
»	»	871	50/42	»	» Ranzo (Imperia)
»	»	12476	50/49	»	» S. Remo (Imperia)
»	»	14330	50/49	»	» S. Remo (Imperia)
»	»	2065	50/53	»	» Taggia (Imperia)
»	»	2810	50/57	»	» Ventimiglia alta (Imperia)
»	»	4127	50/57	»	» Ventimiglia alta (Imperia)

Digitized by Google

Libretto	N.	5061	50/57	Ufficio di	Ventimiglia alta (Imperia)
»	»	13481	50/58	»	» Ventimiglia Città (Imperia)
»	»	727	51/1	»	» Potenza C (Potenza)
»	»	10432	51/1	»	» Potenza C (Potenza)
»	»	1792	51/4	»	» Acerenza (Potenza)
»	»	1729	51/18	»	» Bernalda (Potenza)
»	»	203	51/35	»	» Cirigliano (Potenza)
»	»	2375	51/38	»	» Corleto Perticara (Potenza)
»	»	2549	51/38	»	» Corleto Perticara (Potenza)
»	»	888	51/46	»	» Gallicchio (Potenza)
»	»	563	51/49	»	» Ginestra (Potenza)
»	»	2331	51/59	»	» Lauria (Potenza)
»	»	3516	51/62	»	» Maratea (Potenza)
»	»	547	51/63	»	» Marsiconuovo (Potenza)
»	»	1905	51/63	»	» Marsiconuovo (Potenza)
»	»	3652	51/63	»	» Marsiconuovo (Potenza)
»	»	5201	51/67	»	» Melfi (Potenza)
»	»	7127	51/67	»	» Melfi (Potenza)
»	»	2397	51/72	»	» Moliterno (Potenza)
»	»	1787	51/85	»	» Palmira (Potenza)
»	»	1057	51/91	»	» Pignola (Potenza)
»	»	4007	51/97	»	» Rionero in Vulture (Potenza)
»	»	1153	51/98	»	» Ripacandida (Potenza)
»	»	1759	51/108	»	» S. Chirico Raparo (Potenza)
»	»	1626	51/116	»	» S. Severino Lucano (Potenza)
»	»	861	51/124	»	» Savoia di Lucania (Potenza)
»	»	825	51/127	»	» Spinoso (Potenza)
»	»	2396	51/127	»	» Spinoso (Potenza)
»	»	1841	51/128	»	» Stigliano (Potenza)
»	»	2356	51/128	»	» Stigliano (Potenza)
»	»	2274	51/132	»	» Tolve (Potenza)
»	»	750	51/142	»	» Viggianello (Potenza)
»	»	1832 (al portatore)	52/28	»	» Lugo (Ravenna)
»	»	19908	53/1	»	» Reggio Calabria C (R. Calabria)
»	»	1031	53/7	»	» Archi (Reggio Calabria)
»	»	5168	53/10	»	» Bagnara (Reggio Calabria)
»	»	1359	53/18	»	» Calanna (Reggio Calabria)
»	»	205	53/28	»	» Cataforio (Reggio Calabria)
»	»	5053	53/30	»	» Caulonia (Reggio Calabria)
»	»	3220	53/34	»	» Cittanova (Reggio Calabria)
»	»	726	53/35	»	» Condofuri (Reggio Calabria)
»	»	2611	53/42	»	» Gallico (Reggio Calabria)

Digitized by Google

Libretto	N.	8789	53/48	Ufficio di	Gioiosa Jonica (Reggio Calabria)
»	»	4109	53/55	»	»	Mammola (Reggio Calabria)
»	»	1308	53/57	»	»	Marina di Bova (Reggio Calabria)
»	»	1340	53/64	»	»	Melito Porto Salvo (Reggio Calabria)
»	»	9550	53/84	»	»	Reggio Calabria succ. 2 (Reggio Calabria)
»	»	20	53/86	»	»	Rizziconi (Reggio Calabria)
»	»	1939	53/108	»	»	Sbarre (Reggio Calabria)
»	»	269	53/110	»	»	Scilla (Reggio Calabria)
»	»	1222	53/110	»	»	Scilla (Reggio Calabria)
»	»	2229	53/113	»	»	Siderno Marina (Reggio Calabria)
»	»	779	53/114	»	»	Siderno Superiore (Reggio Calabria)
»	»	2076	53/115	»	»	Sinopoli (Reggio Calabria)
»	»	749	53/150	»	»	S. Nicola d'Ardore (Reggio Calabria)
»	»	100	54/25	»	»	Cinquecerri (Reggio Emilia)
»	»	1632	54/76	»	»	Villaminozzo (Reggio Emilia)
»	»	1649	54/76	»	»	Villaminozzo (Reggio Emilia)
»	»	662 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	1645 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	2059 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	5562 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	6395 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	7779 (al portatore)	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	43119	55/1	»	»	Roma C (Roma)
»	»	5115	55/8	»	»	Albano Laziale (Roma)
»	»	13	55-31	»	»	Bieda (Roma)
»	»	1298	55/37	»	»	Campagnano di Roma (Roma)
»	»	3936	55/57	»	»	Ceccano (Roma)
»	»	2417	55/62	»	»	Ceprano (Roma)
»	»	811	55/70	»	»	Civitacastellana (Roma)
»	»	409	55/75	»	»	Collepardo (Roma)
»	»	48	55/121	»	»	Roma succ. 47 (Roma)

Digitized by Google

Libretto N.	946	55/133	Ufficio di	Monteccelio (Roma)
» »	172	55/136	»	»	Montelanico (Roma)
» »	175	55/144	»	»	Montorio Romano (Roma)
» »	1853	55/160	»	»	Palestrina (Roma)
» »	737	55/164	»	»	Patrica (Roma)
» »	3900	55/168	»	»	Piperno (Roma)
» »	5130	55/192	»	»	Roma succ. 1 (Roma)
» »	947	55/193	»	»	Roma succ. 2 (Roma)
	(al portatore)				
» »	11181	55/194	»	»	Roma succ. 3 (Roma)
» »	331	55/198	»	»	Roma succ. 7 (Roma)
» »	12785	55/201	»	»	Roma succ. 10 (Roma)
» »	13394	55/201	»	»	Roma succ. 10 (Roma)
» »	16791	55/202	»	»	Roma succ. 11 (Roma)
» »	24375	55/205	»	»	Roma succ. 14 (Roma)
» »	10902	55/206	»	»	Roma succ. 15 (Roma)
» »	12650	55/206	»	»	Roma succ. 15 (Roma)
» »	3414	55/207	»	»	Roma succ. 16 (Roma)
	(al portatore)				
» »	19005	55/207	»	»	Roma succ. 16 (Roma)
» »	7151	55/212	»	»	Roma succ. 22 (Roma)
» »	7263	55/212	»	»	Roma succ. 22 (Roma)
» »	5987	55/220	»	»	Roma succ. 30 (Roma)
» »	1814	55/250	»	»	Sgurgola (Roma)
» »	2033	55/274	»	»	Veroli (Roma)
» »	3765	55/274	»	»	Veroli (Roma)
» »	4943	55/288	»	»	Roma succ. 39 (Roma)
» »	161	55/303	»	»	Chia (Roma)
» »	45	55/312	»	»	Roma Camera Deputati (Roma)
	(al portatore)				
» »	62	55/339	»	»	Pantano Borghese (Roma)
» »	1285	55/355	»	»	Roma Via Seminario (Roma)
» »	689	55/361	»	»	Roma Piazza Dante (Roma)
	(al portatore)				
» »	5099	55/361	»	»	Roma Piazza Dante (Roma)
» »	12654	55/361	»	»	Roma Piazza Dante (Roma)
» »	12755	55/361	»	»	Roma Piazza Dante (Roma)
» »	14677	55/361	»	»	Roma Piazza Dante (Roma)
» »	848	55/362	»	»	Roma succ. 59 (Roma)
» »	1587	55/369	»	»	Roma succ. 61 (Roma)
» »	117	55/379	»	»	Roma Porta Furba (Roma)
» »	748	55/432	»	»	Montopoli in Sabina (Roma)
» »	15	55/477	»	»	Roma succ. 66 (Roma)
» »	6049	57/1	»	»	**Salerno C (Salerno)**

Digitized by Google

Libretto	N.	7001	57/1	Ufficio di	Salerno C (Salerno)
»	»	1057	57/28	»	» Bracigliano (Salerno)
»	»	736	57/29	»	» Buccino (Salerno)
»	»	2393	57/38	»	» Capaccio (Salerno)
»	»	519	57/43	»	» Caprioli (Salerno)
»	»	461	57/49	»	» Casalsottano (Salerno)
»	»	970	57/58	»	» Castel S. Giorgio (Salerno)
»	»	256	57/73	»	» Cuccaro Vetere (Salerno)
»	»	2281	57/94	»	» Lanzara (Salerno)
»	»	1530	57/104	»	» Maiori (Salerno)
»	»	1898	57/113	»	» Minori (Salerno)
»	»	1283	57/118	»	» Montecorvino Rovella (Salerno)
»	»	5430	57/123	»	» Nocera Inferiore (Salerno)
»	»	214	57/125	»	» Novi Velia (Salerno)
»	»	1777	57/137	»	» Padula (Salerno)
»	»	2173	57/137	»	» Padula (Salerno)
»	»	2451	57/153	»	» Pisciotta (Salerno)
»	»	1203	57/160	»	» Postiglione (Salerno)
»	»	4354	57/176	»	» Sala Consilina (Salerno)
»	»	536	57/182	»	» S. Giovanni a Piro (Salerno)
»	»	767	57/185	»	» S. Marco (Salerno)
»	»	653	57/195	»	» S. Angelo Fasanella (Salerno)
»	»	1364	57/199	»	» Santomenna (Salerno)
»	»	1485	57/199	»	» Santomenna (Salerno)
»	»	2082	57/199	»	» Santomenna (Salerno)
»	»	311	57/226	»	» Trentinara (Salerno)
»	»	3937	58/1	»	» Sassari C (Sassari)
»	»	4426	58/1	»	» Sassari C (Sassari)
»	»	2015	58/15	»	» Bonorva (Sassari)
»	»	226	58/28	»	» Dorgali (Sassari)
»	»	638	58/28	»	» Dorgali (Sassari)
»	»	3516	58/74	»	» Ozieri (Sassari)
»	»	803	58/83	»	» Pozzomaggiore (Sassari)
»	»	471	58/91	»	» Silanus (Sassari)
»	»	612	59/59	»	» Radda (Siena)
»	»	12219	60/1	»	» Siracusa C (Siracusa)
»	»	9151	60/2	»	» Augusta (Siracusa)
»	»	4969	60/13	»	» Chiaramonte Gulfi (Siracusa)
»	»	5560	60/14	»	» Comiso (Siracusa)
»	»	6195	60/14	»	» Comiso (Siracusa)
»	»	6837	60/25	»	» Modica succ. 1 (Siracusa)
»	»	1939	60/28	»	» Pachino (Siracura)
»	»	2453	60/28	»	» Pachino (Siracura)
»	»	4855	60/29	»	» Palazzolo Acreide (Siracusa)

Digitized by Google

Libretto	N.	1806	60/31	Ufficio di	Pozzallo (Siracusa)
»	»	888	60/39	»	»	Scoglitti (Siracusa)
»	»	6238	60/45	»	»	Vittoria (Siracusa)
»	»	2052	62/28	»	»	Catignano (Teramo)
»	»	1279	62/29	»	»	Cellino Attanasio (Teramo)
»	»	812	62/53	»	»	Farindola (Teramo)
»	»	1949	62/77	»	»	Notaresco (Teramo)
»	»	2905	62/80	»	»	Penne (Teramo)
»	»	2340	62/82	»	»	Pianella (Teramo)
»	»	566	62/95	»	»	Silvi (Teramo)
»	»	2018	62/100	»	»	Torre de' Passeri (Teramo)
»	»	957	63/1	»	»	Torino C (Torino)
		(al portatore)				
»	»	38333	63/1	»	»	Torino C (Torino)
»	»	40878	63/1	»	»	Torino C (Torino)
»	»	41418	63/1	»	»	Torino C (Torino)
»	»	1424	63/3	»	»	Agliè (Torino)
»	»	594	63/24	»	»	Balangero (Torino)
»	»	2571	63/42	»	»	Borgofranco d'Ivrea (Torino)
»	»	1332	63/44	»	»	Borgone Susa (Torino)
»	»	1127	63/65	»	»	Candia Canavese (Torino)
»	»	2944	63/69	»	»	Caravino (Torino)
»	»	474	63/93	»	»	Champorcher (Torino)
»	»	1275	63/97	»	»	Chiaverano (Torino)
»	»	4374	63/104	»	»	Ciriè (Torino)
»	»	162	63/106	»	»	Coassolo Torinese (Torino)
»	»	1075	63/107	»	»	Coazze (Torino)
»	»	761	63/109	»	»	Collegno (Torino)
»	»	1527	63/109	»	»	Collegno (Torino)
»	»	3233	63/127	»	»	Fenestrelle (Torino)
»	»	3388	63/127	»	»	Fenestrelle (Torino)
»	»	2743	63/136	»	»	Frossasco (Torino)
»	»	2702	63/137	»	»	Gassino (Torino)
»	»	4951	63/140	»	»	Giaveno (Torino)
»	»	2208	63/157	»	»	Lauriano (Torino)
»	»	2686	63/193	»	»	Montanaro (Torino)
»	»	1085	63/201	»	»	Nole (Torino)
»	»	329	63/204	»	»	Nus (Torino)
»	»	179	63/215	»	»	Pavone (Torino)
»	»	1448	63/227	»	»	Pinasca (Torino)
»	»	1932	63/227	»	»	Pinasca (Torino)
»	»	1232	63/228	»	»	Pinerolo (Torino)
»	»	4445	63/257	»	»	Rivara (Torino)
»	»	4674	63/265	»	»	Ronco Canavese (Torino)

Digitized by Google

Libretto	N.	2097	63/292	Ufficio di	S. Martino Canavese (Torino)
»	»	1535	63/294	»	» S. Mauro Torinese (Torino)
»	»	325	63/299	»	» S. Antonino di Susa (Torino)
»	»	552	63/300	»	» Santena (Torino)
»	»	1711	63/309	»	» Sparone (Torino)
»	»	3526	63/310	»	» Strambino (Torino)
»	»	4960	63/313	»	» Susa (Torino)
»	»	9169	63/322	»	» Torino succ. 4 (Torino)
»	»	9804	63/322	»	» Torino succ. 4 (Torino)
»	»	5470	63/323	»	» Torino succ. 5 (Torino)
»	»	5901	63/323	»	» Torino succ. 5 (Torino)
»	»	7498	63/324	»	» Torino succ. 6 (Torino)
»	»	8418	63/328	»	» Torino succ. 10 (Torino)
»	»	11348	63/334	»	» Torino succ. 16 (Torino)
»	»	16149	63/337	»	» Torino succ. 19 (Torino)
»	»	4330	63/343	»	» Torino succ. 25 (Torino)
»	»	4177	63/344	»	» Torino succ. 26 (Torino)
»	»	1239	63/349	»	» Trana (Torino)
»	»	556	63/351	»	» Trofarello (Torino)
»	»	669	63/357	»	» Valprato (Torino)
»	»	929	63/357	»	» Valprato (Torino)
»	»	787	63/366	»	» Vestignè (Torino)
»	»	1049	63/374	»	» Villareggia (Torino)
»	»	4676	63/384	»	» Vistrorio (Torino)
»	»	2664	63/385	»	» Viù (Torino)
»	»	945	63/394	»	» Torino succ. 29 (Torino)
»	»	3106	63/394	»	» Torino succ. 29 (Torino)
»	»	4587	64/7	»	» Calatafimi (Trapani)
»	»	4109	64/8	»	» Campobello di Mazzara (Trapani)
»	»	9664	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	9980	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	11377	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	14676	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	14698	64/10	»	» Castellammare Golfo (Trapani)
»	»	1	64/51	»	» Crocevie (Trapani)
»	»	10046	65/1	»	» Treviso C (Treviso)
»	»	497	65/43	»	» Fregona (Treviso)
»	»	9	65/81	»	» Refrontolo (Treviso)
»	»	3811	65/115	»	» Vittorio (Treviso)
»	»	1100	66/27	»	» Cavasso Nuovo (Udine)
»	»	896	66/31	»	» Chiusaforte (Udine)
»	»	267	66/37	»	» Comeglians (Udine)
»	»	681	66/39	»	» Cordovado (Udine)

Digitized by Google

Libretto	N.	721	66/45	Ufficio di	Degna (Udine)
»	»	687	66/51	»	» Fanna (Udine)
»	»	2015	66/57	»	» Forgaria (Udine)
»	»	1032	66/70	»	» Maiano (Udine)
»	»	110	66/86	»	» Ovaro (Udine)
»	»	674	66/99	»	» Polcenigo (Udine)
»	»	635	66/111	»	» Pulfero (Udine)
»	»	403	66/127	»	» S. Daniele Friuli (Udine)
»	»	245	66/146	»	» Sequals (Udine)
»	»	738	66/151	»	» Sutrio (Udine)
»	»	291	66/163	»	» Trasaghis (Udine)
»	»	729	66/163	»	» Trasaghis (Udine)
»	»	1123	66/178	»	» Arta (Udine)
»	»	30	66/216	»	» Chiassis (Udine)
»	»	1196	67/4	»	» Burano (Venezia)
»	»	2018	67/31	»	» Mirano (Venezia)
»	»	1420	67/43	»	» S. Donà di Piave (Venezia)
»	»	6400	67/58	»	» Venezia succ. 2 (Venezia)
»	»	1657	68/48	»	» Isola della Scala (Verona)
»	»	944	68/50	»	» Lazise (Verona)
»	»	1665	68/55	»	» Malcesine (Verona)
»	»	1456	68/74	»	» Peschiera sul Lago Garda (Verona)
»	»	5759	69/8	»	» Asiago (Vicenza)
»	»	1757	69/33	»	» Cismon (Vicenza)
»	»	3394	69/66	»	» Montebello Vicentino (Vicenza)
»	»	504	69/83	»	» Posina (Vicenza)
»	»	750	69/83	»	» Posina (Vicenza)
»	»	694	69/91	»	» Roana (Vicenza)
»	»	1382	69/123	»	» Valstagna (Vicenza)
»	»	5104	70/7	»	» Asmara (Colonie)
»	»	675	70/15	»	» Bengasi (Colonie)
»	»	2169	70/79	»	» Merg (Colonie)
»	»	92	71/22	»	» R. Nave Libia (Casse Navali)
»	»	892	74/1	»	» Trento C (Trento)
»	»	1141	74/1	»	» Trento C (Trento)
»	»	10 (al portatore).	76/1	»	» Zara C (Zara)
»	»	25615	78/1	»	» Spezia C (Spezia)
»	»	1119	78/13	»	» Calice al Cornoviglio (Spezia)
»	»	5548	78/25	»	» Lerici (Spezia)
»	»	7040	78/25	»	» Lerici (Spezia)
»	»	3555	78/26	»	» Levanto (Spezia)
»	»	711	78/52	»	» S. Stefano Magra (Spezia)

Digitized by Google

Libretto N.	866	78/53	Ufficio di S. Venerio (Spezia)	
»	» 16167	78/58	»	» Spezia succ. 3 (Spezia)
»	» 263	79/5	»	» Crispiano (Taranto)
»	» 5656	79/14	»	» Martina Franca (Taranto)
»	» 3051	79/16	»	» Massafra (Taranto)
»	» 3990	79/33	»	» Taranto succ. 3 (Taranto)
»	» 141481	70/2	Titolare all'Estero	
»	» 147686	70/2	»	»
»	» 154043	70/2	»	»
»	» 187873	70/2	»	»
»	» 209965	70/2	»	»
»	» 223438	70/2	»	»
»	» 242267	70/2	»	»
»	» 267246	70/2	»	»
»	» 298933	70/2	»	»
»	» 311576	70/2	»	»
»	» 336040	70/2	»	»
»	» 350437	70/2	»	»
»	» 365243	70/2	»	»
»	» 1667	73/1	»	»
»	» 28010	73/1	»	»
»	» 33277	73/1	»	»
»	» 37297	73/1	»	»
»	» 47272	73/1	»	»
»	» 6700	73/2	»	»
»	» 11463	73/3	»	»
»	» 13350	73/3	»	»
»	» 17399	73/3	»	»
»	» 23268	73/3	»	»
»	» 11104	73/4	»	»
»	» 414	73/5	»	»
»	» 2501	73/5	»	»
»	» 8117	73/6	»	»
»	» 9705	73/6	»	»
»	» 10814	73/6	»	»
»	» 12127	73/6	»	»
»	» 22461	73/6	»	»
»	» 378	73/8	»	»
»	» 3676	73/9	»	»
»	» 4825	73/9	»	»
»	» 6881	73/9	»	»
»	» 2257	73/10	»	»
»	» 6643	73/11	»	»
»	» 1410	73/13	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	4741	73/13	Titolare	all'Estero
»	»	7527	73/13	»	»
»	»	9326	73/14	»	»
»	»	2287	73/15	»	»
»	»	6734	73/15	»	»
»	»	9957	73/15	»	»
»	»	4105	73/16	»	»
»	»	4133	73/16	»	»
»	»	2313	73/17	»	»
»	»	4385	73/17	»	»
»	»	4606	73/17	»	»
»	»	9248	73/17	»	»
»	»	9756	73/17	»	»
»	»	1115	73/18	»	»
»	»	5568	73/18	»	»
»	»	5964	73/18	»	»
»	»	7044	73/18	»	»
»	»	120	73/19	»	»
»	»	4438	73/19	»	»
»	»	3383	73/20	»	»
»	»	3269	73/23	»	»
»	»	7426	73/23	»	»
»	»	8122	73/23	»	»
»	»	8956	73/24	»	»
»	»	4922	73/25	»	»
»	»	7578	73/25	»	»
»	»	9819	73/25	»	»
»	»	172	73/27	»	»
»	»	8201	73/27	»	»
»	»	8008	73/28	»	»
»	»	1417	73/29	»	»
»	»	2430	73/29	»	»
»	»	7415	73/29	»	»
»	»	3983	73/30	»	»
»	»	6629	73/30	»	»
»	»	9041	73/31	»	»
»	»	3034	73/32	»	»
»	»	4165	73/32	»	»
»	»	4387	73/32	»	»
»	»	4758	73/32	»	»
»	»	9586	73/32	»	»
»	»	4788	73/33	»	»
»	»	1134	73/34	»	»
»	»	109	73/36	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	587	73/36	Titolare all'Estero	
»	»	2141	73/36	»	»
»	»	5971	73/37	»	»
»	»	6960	73/37	»	»
»	»	8618	73/37	»	»
»	»	9969	73/38	»	»
»	»	2105	73/39	»	»
»	»	6577	73/40	»	»
»	»	5384	73/41	»	»
»	»	7254	73/41	»	»
»	»	8.667	73/42	»	»
»	»	9654	73/42	»	»
»	»	3255	73/43	»	»
»	»	5342	73/45	»	»
»	»	2689	73/46	»	»
»	»	4003	73/46	»	»
»	»	2578	73/47	»	»
»	»	5146	73/47	»	»
»	»	1441	73/48	»	»
»	»	3109	73/48	»	»
»	»	7583	73/48	»	»
»	»	1038	73/51	»	»
»	»	3204	73/51	»	»
»	»	5265	73/53	»	»
»	»	4803	73/55	»	»
»	»	8073	73/55	»	»
»	»	2707	73/58	»	»
»	»	3269	73/58	»	»
»	»	5582	73/58	»	»
»	»	8873	73/58	»	»
»	»	221	73/59	»	»
»	»	3931	73/59	»	»
»	»	7242	73/59	»	»
»	»	8502	73/59	»	»
»	»	4059	73/62	»	»
»	»	7946	73/62	»	»
»	»	8451	73/62	»	»
»	»	9352	73/62	»	»
»	»	7170	73/63	»	»
»	»	3024	73/64	»	»
»	»	3321	73/64	»	»
»	»	4332	73/64	»	»
»	»	6755	73/64	»	»
»	»	7115	73/64	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	9061	73/64	Titolare	all'Estero
»	»	1653	73/65	»	»
»	»	2480	73/65	»	»
»	»	26	73/66	»	»
»	»	4406	73/66	»	»
»	»	112	73/67	»	»
»	»	2390	73/67	»	»
»	»	3476	73/67	»	»
»	»	7890	73/68	»	»
»	»	245	73/69	»	»
»	»	1672	73/69	»	»
»	»	5266	73/69	»	»
»	»	2182	73/70	»	»
»	»	5653	73/70	»	»
»	»	8027	73/70	»	»
»	»	429	73/71	»	»
»	»	2895	73/71	»	»
»	»	468	73/72	»	»
»	»	1652	73/72	»	»
»	»	3474	73/72	»	»
»	»	4166	73/72	»	»
»	»	489	73/73	»	»
»	»	3028	73/73	»	»
»	»	7953	73/73	»	»
»	»	8369	73/73	»	»
»	»	384	73/74	»	»
»	»	454	73/74	»	»
»	»	1620	73/74	»	»
»	»	5924	73/74	»	»
»	»	8799	73/74	»	»
»	»	5428	73/75	»	»
»	»	8220	73/75	»	»
»	»	1810	73/76	»	»
»	»	4481	73/76	»	»
»	»	5476	73/76	»	»
»	»	5786	73/76	»	»
»	»	2001	73/77	»	»
»	»	2849	73/77	»	»
»	»	2983	73/77	»	»
»	»	685	73/78	»	»
»	»	892	73/78	»	»
»	»	4272	73/78	»	»
»	»	7655	73/79	»	»
»	»	8622	73/79	»	»

Digitized by Google

Libretto	N.	3240	73/80	Titolare	all'Estero
»	»	6169	73/80	»	»
»	»	7118	73/80	»	»
»	»	7464	73/80	»	»
»	»	8427	73/80	»	»
»	»	2168	73/81	»	»
»	»	5167	73/81	»	»
»	»	5175	73/81	»	»
»	»	6006	73/81	»	»
»	»	9593	73/81	»	»

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

426

II. 34

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

RIVISTA DELLE COMUNICAZIONI

Ufficiale per gli atti e le comunicazioni
per i Servizi postali - Telegrafici - Telefonici

SUPPLEMENTO

al fasc. IV della Rivista delle Comunicazioni del 15 febbraio 1927 - Anno V

INDICE

IV Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (ediz. 1926) *Pag.* 3

XXIII Nota di modificazioni al Tableau A . . . . . » 11

Devoluzione e vendita dei pacchi rifiutati, di quelli privi di indirizzo e degli oggetti usciti da pacchi indeterminati . . . . . » 18

ROMA

SOC. AN. TIPOGRAFICA LUZZATTI

Via Fabio Massimo, 45

1927

Digitized by Google

Digitized by Google

IV^a Nota di modificazioni da apportarsi alla Tariffa e condizioni principali per la spedizione di pacchi postali all'estero (edizione 1926).

(N. 489049-130).

Pag. 11, rubr. 14, Angola, 1. Tutte le località salvo quelle indicate, ecc., via Francia (Bordeaux), colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Pag. 12, rubr. 14, Angola, 2. Camaxilo, Cuilo, ecc., via Francia (Bordeaux), colonne 3 a 10, cancellare tutte le attuali indicazioni.

Colonna 2, cancellare l'annotazione: (*) Per la via di Francia (Bordeaux) sono ammessi, ecc.

Colonne 2 a 10, prima delle annotazioni (**) e (***), esistenti nella colonna 2, inserire le seguenti indicazioni:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tutte le località.	Germania	XXII	2	400 (**)	1000 (**)	55	1	15 | 30 (***)
Espr.							5	24 | 90 (***)

Pag. 15, rubr. 21, Austria, 2. Tutte le altre provincie, colonna 3, sostituire Pontebba Pacchi Dog., con Pontebba Nova Pacchi Dog.

Pag. 15, rubr. 22. Azorre, colonna 2, cancellare l'annotazione: (*) Per la via di Francia (Bordeaux) ecc. Via Francia (Bordeaux), colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germania.	XXII	3	400	1000	55	1	25	20
						5	33	60

Pag. 26, rubr. 57, Congo belga, 3. Ituri, Alto Nele, ecc., Via Francia-

Digitized by Google

Belgio-Kenya, colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Egitto	VII	3	—	500	55	1	20	40
						5	45	60

Colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Monete, biglietti di banca, titoli al portatore.

Pag. 22, rubr. 44, Capo Verde e Guinea, colonna 2, cancellare l'annotazione: (*) Per la via Francia (Bordeaux) sono ammessi, ecc.

Colonne 3 a 10, via Francia (Bordeaux) sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germania.	XXII	2	—	1000 (*)	55	1	17	40
						5	27	—

Colonna 2, sostituire: e Cachen, con Cacheu e Farim. Aggiungere poscia la seguente annotazione:

(*) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per gli uffici della Guinea.

Pag. 35, rubr. 82, Figi, via Francia-Inghilterra, colonna 7, cancellare il richiamo (*), posto sotto la cifra 1000.

Pag. 48, rubr. 109, Indie britanniche, via Trieste, ecc. (cambio diretto, colonna 9, sotto la cifra 9, inscrivere il richiamo (***).

Digitized by Google

Pag. 51 rubr. 114, Indocina, 2. Bannethuot, Cuarav, ecc., colonna 2, dopo Laobao, aggiungere Phumy.

Pag. 52, rubr. 116, Iraq, colonne 2 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

2	3	4	5	6	7	8	9	10
Iraq (Mesopotamia), compres Koweit - Possedimento inglese in Asia.	Indie britanniche	IX	2	—	1.000 (*)	55	1 5 9	28 20 39 — 79 50
Ness. Resp. (pacchi ordinari) Lung. cm. 105.	Siria.	VIII	3	—	—	55	1 (**)	19 20 (**)
(V. l'elenco degli uffici ammessi al servizio a pag. 120)	Servizio speciale automobilistico Beyrouth-Bagdad						3 (**) 5 (**) 10 (**)	28 20 (**) 31 20 (**) 52 50 (**)

(*) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per Bagdad e Basrah.

(**) Sui bollettini e sui pacchi deve essere apposta l'annotazione bene appariscente: « Par service spécial automobile Beyrouth - Bagdad. Inoltre il peso esatto in grammi deve essere indicato tanto sui pacchi che sui bollettini.

(***) Alle tasse di spedizione devonsi aggiungere L. 1,20 per ogni 100 grammi o frazione di 100 grammi a titolo di trasporto automobilistico da Beyrouth a Bagdad.

Così, per un pacco del peso di grammi 500, la tassa di spedizione è di:
L. 19.20 + 1.20 × 5 = L. 25.20;

per un pacco di kg. 2.750 la tassa di spedizione è di:
L. 28.50 + 1.20 × 28 = L. 61.80;

Digitized by Google

2	3	4	5	6	7	8	9	10
per un pacco di kg. 3,100 la tassa di spedizione è di: L. 31.20 + 1.20 × 31 = L. 68.40;								
per un pacco di kg. 8.370 la tassa di spedizione è di: L. 52.50 + 1.20 × 84 = L. 153.30;								
per un pacco di kg. 10, la tassa di spedizione è di: L. 52.50 + 1.20 × 100 = L. 172.50.								

Pag. 56, rubr. 130, Madagascar, colonna 11, ultimo rigo, dopo la parola medicinali, aggiungere le altre: e senza preventivo permesso dell'autorità competente del paese di destinazione.

Pag. 56, rubr. 131, Madera, colonna 2, cancellare l'annotazione: (*) Per la via Francia (Bordeaux) sono ammessi, ecc.

Via Francia (Bordeaux), colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germania	XXII	3	400	1.000	55	1	16	20
						5	24	60

Pag. 60, rubr. 146, Mozambico, colonna 2, sostituire le attuali annotazioni (*) e (**), con le seguenti:

(*) Assegno ammesso oltrechè per le località indicate sotto (**) anche per le seguenti: Chibuto, Magude, Manhica, Manjacaze, Memba, Tete, Vila Luiza (Marracuene) e Vilanculos.

(**) Dichiarazione di valore ammesso soltanto per Angoche, Beira, Cais Gorjão, Chinde, Ibo, Inhambane, Inharrine, Lourenço Marques, Macequece, Moamba, Moçambique, Mopeia, Porto Amelia, Quelimane, Ressano Garcia, Vila Bocage, Vila Fontes, Vila Nova de Gaza e Vila Pery.

Digitized by Google

Pag. 62, rubr. 152, Norvegia, colonna 11, aggiungere le seguenti indicazioni: Animali vivi, eccetto le api ed i bachi da seta.

Pag. 68, rubr. 172, Persia, colonne 1 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
172	Persia:								
	1. Località delle provincie di Khorasan, Kirman, Seistan e Yezd (*)	Indie britanniche	IX	2	—	—	55	1 5	18 | 90 (*) 30 | 90 (*)
	2. Altre località (*)	Indie britanniche	IX	2	—	1.00 (**)	55	1 5	21 | 30 (*) 34 | 50 (*)
	(*) Possono accettarsi i pacchi per tutte le località della Persia, ma debbono essere indirizzati: « Poste restante » in uno dei seguenti uffici: Ahwaz, Bender-Abas, Bouchir, Douzdap, Lingah e Mohammerah. A carico dei destinatari la tassa interna per il successivo inoltro al luogo di destinazione. (**) Ammessa l'assicurazione soltanto per Bender-Abas, Bouchir, Chahbar, Henjam, Jask e Lingah.								
	3. Pacchi diretti a Mohammerah, Abadan Ahwaz ed a destinazione delle località della Persia Settentrionale.	Siria - Servizio speciale automobilistico Beyrouth-Bagdad (a)	VIII	3	—	—	55	1 (a) 5 (a) 10 (a)	21 | 30 (b) 29 | 70 (b) 56 | 10 (b)
	N. B. I pacchi debbono essere indirizzati: « Poste restante » a Qasr-i-Shirin.								
	4. Pacchi indirizzati « Poste Restante » a Bouchir, Bender-Abas, Chahbar, Jash, Henjam e Lingah.	Siria - Servizio speciale automobilistico Beyrouth-Bagdad (a)	VIII	3	—	—	55	1 (a) 5 (a) 10 (a)	22 | 80 (b) 31 | 20 (b) 70 | 50 (b)

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	(*a*) Sui bollettini e sui pacchi deve essere apposta l'annotazione bene appariscente: « Par service spécial automobile Beyrouth-Bagdad ». Inoltre il peso esatto in grammi deve essere indicato tanto sui pacchi che sui bollettini. (*b*) Alle tasse di spedizioni devonsi aggiungere L. 1.20 per ogni 100 grammi, o frazioni di 100 grammi, a titolo di trasporto automobilistico Beyrouth, Bagdad. Così per un pacco del peso di grammi 700, la tassa da riscuotere è di: L. 21.30 + 1.20 × 7 = L. 29.70 se diretto in una delle località indicate nel n. 3; mentre è di: L. 22.80 + 1.20 × 7 = L. 31.20 se diretto in una delle località indicate nel n. 4. Per un pacco del peso di kg. 5,180 la tassa da riscuotere è di: L. 56.10 + 1.20 × 52 = L. 118.40 se diretto in una delle località indicate nel n. 3; mentre è di: L. 70.50 + 1.20 × 52 = L. 132.90. Per un pacco del peso di kg. 9,330 la tassa da riscuotere è di: L. 56.10 + 1.20 × 94 = L. 168.90 se diretto in una delle località indicate nel n. 3; mentre è di: L. 70.50 + 1.20 × 94 = L. 183.30.									

Digitized by Google

Pag. 70, rubr. 177, Portogallo; colonna 2, cancellare l'annotazione: (*) Per la via Francia-piroscafi francesi, ecc. Via Francia-piroscafi francesi da Bordeaux, colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germania.	XXII	3	400 (**)	1000	55	1	16	20
						5	24	60

Colonna 11, righi 11 a 13, cancellare le parole: acciarini ed altri oggetti destinati a sostituire i fiammiferi.

Pag. 73, rubr. 184, Russia, colonna 11, ultimo rigo, dopo la parola: origine, aggiungere le altre: che deve essere vistato dal Consolato russo. I pacchi non accompagnati da regolare certificato sono retrocessi all'origine.

Pag. 76, rubr. 194, San Thomas e Principe, colonna 2, sostituire l'attuale annotazione: (*) Per la via Francia-piroscafi francesi, ecc., con la seguente: (*) Dichiarazione di valore ammessa soltanto per San Thomas e Principe.

Via Francia-piroscafi francesi da Bordeaux, colonne 3 a 10, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	
Germania.	XXII	3	250	1000 (*)	55	1	23	40
						5	36	60

Pag. 15, rubr. 22, Azorre; pag. 56, rubr. 131, Madera, via Francia-Spagna, colonna 10, sostituire ogni volta 21 — e 27 —, rispettivamente con 22,80 e 30 —.

Pag. 42, rubr. 94, Gran Bretagna, colonna 2, cancellare l'annotazione: (Ammesso il recapito per espresso soltanto per, ecc.).

Digitized by Google

Pag. 102, 6, Cameroun, lettera A Uffici francesi aperti al servizio, dopo Bonaberi, intercalare l'ufficio di Campo. Dopo Mokak, inscrivere l'ufficio M' Banga. Dopo Nyombé, intercalare l'ufficio di Otélé.

Poscia sostituire l'elenco delle località del N. B., con il seguente:

Località	Uffici ove cessa la responsabilità	Località	Uffici ove cessa la responsabilità
Abong M' Bang	Akonolinga	Lomie	Akonolinga
Ambam	Ebolowa	Maroua	N' Gaoundéré
Ayos	Akonolinga	Mokolo	N' Gaoundéré
Bafia	Akonolinga	Moloundou	Akonolinga
Bafang	N' Kong Samba	Mora	N' Gaoundéré
Bofoussam	Dschang	Nanga - Eboko	Yaoundé
Banyo	Dschang	N' Gambé	Edéa
Batouri	Akonolinga	N' Dikinimiki	Yabassi
Djoum	Ebolowa	Pouss	N' Gaoundéré
Doumé	Akonolinga	Sanguélima	Ebolowa
Fort-Foureau	N' Gaoundéré	Tibati	Yoko
Founban	Dschang	Yagona	N' Gaoundéré
Garona	N' Gaoundéré	Yokadouma	Akonolinga
Guidder	N' Gaoundéré		

Pag. 123, 15, Grecia, intercalare in ordine alfabetico i seguenti uffici aperti al servizio:

Ano - Patras
Roustika (Creta).

Digitized by Google

• • •

XXIII^a Nota di modificazioni da apportarsi al Tableau A.

(N. 489049-130).

Pag. 1, rubr. 1, Açores et Madère, colonne 1 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			13
1		Açores et Madère:												
	A	Açores (îles)	(1) France	Italie - France Espagne - Portugal	55	400	—	1	3	25	—	30/50	30/50	France	4
			Espagne	Paq. portugais				5	4	25			30/50	Espagne	
													85/125	Portugal	
													150	Paq.	
			2) Suisse	Italie - Suisse Allemagne	55	400	1.000	1	3	65	40	30/50	30/50	Suisse	2
			Allemagne	Paq. allemands Portugal Paq. portugais				5	4	85			30/50	Allemag.	
													40/60	Paq. All.	
													85/125	Portugal.	
													150	Paq.	

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			13
	B	Madère (île)	(1) France	Italie - France Espagne-Portugal	55	400	—	1	3 25	) —	30/50	30/50	France	4
			Espagne	Paq. portugais				5	4 25	)		30/50	Espagne	
												85/125	Portugal	
												150	Paq.	
			(2 Suisse	Italie - Suisse Allemagne-Paq. Allemands	55	400	1.000	1	2 15	) 30	30/50	30/50	Suisse	2
			Allemagne					5	3 35	)		30/50	Allemag.	
												40/60	Paq. all.	
												85/125	Madère	

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

Pag. 3, rubr. 10, Angola, lettera A Toutes les localités, ecc., lettera B Camaxillo, Cuilo, ecc., colonne 4 a 13, via (2) France (Bordeaux), cancellare, ogni volta, tutte le attuali indicazioni.

Colonne 2 a 13 aggiungere le seguenti indicazioni:

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			13
C	Pour toutes les localités (*a*)	Suisse - Allemagne	Italie - Suisse - Allemagne. Paq. all.	55	400	1000 (*b*)	1 5	2 — (*c*) 3 40 (*c*)	) 30	30/50	30/50	Suisse	1
											30/50	Allem.	
											80/140	Paq. all.	
											30/50	Angola	

Digitized by Google

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

Poscia, aggiungere la seguente annotazione:

(*c*) Il est perçu eventuellement sur le destinataire une surtaxe dans les limites de la taxe interne.

Pag. 9, rubr. 28, Cap Vert et Guinée, via (2) France Bordeaux, colonne 4 a 13 sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Suisse - Allemagne	Italie-Suisse-Allemagne Paq. allemands	55	—	1000 (*b*)	1 5	2 35 3 75	30	30/50 Suisse 30/50 Allemagne 60/100 Paq. allem. 85/125 Colonie	1

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

Poscia, aggiungere la seguente annotazione:

(*b*) Déclaration de valeur admise seulement pour Bafaté, Bissau, Boloma, Cacheu et Farim.

Pag. 12 rubr. 36, Congo belge, lettera C Localités de l'Ituri, du Haute Uele, ecc., via (2) France-Belgique, colonne 4 a 13 sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
(2) Egypte	Italie - Paq. italiens - Egypte	55	—	500	1 5	2 85 6 80	25	30/50 Paq. ital. 80/120 175 515 Egypte et au delà	2

Pag. 29, rubr. 85, Indo-Chine française, 2 Bannéthuot, Cuarav, ecc. colonna 3, dopo Laobao, aggiungere Phumy.

Digitized by Google

Pag. 29, rubr. 86, Iraq, colonne 3 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			13
Iraq (y compris Kovveit) (*d*)	(1) Inde britannique	Italie - Paq. italiens	55	—	1.000 (*e*)	1	4 15	35	30	140	Paq. italiens	1
									50	240		
		Inde britannique				5	5 75		90	430		
		Paq. indiens				9	12 10			245	Inde brit. et audelà	
										285		
										690		
	(2) Syrie (*f*)	Italie - Paq. italiens - yrie Service spécial automobile Beyrouth - Bagdad.	55	—	—	1 (*g*)	2 65 (*h*)	—	30	80	Paq. italiens	2
									50	120		
						3 (*g*	3 95 (*h*)		90	220		
						5 (*g*)	4 45 (*h*)			30	Syrie	
										50		
						10 (*g*)	7 60 (*h*)			90		
										(*h*)	Transport automobile Beyrouth-Bagdad	
										125	Iraq	
										175		
										225		
										360		

Colonna 14, inscrivere le seguenti annotazioni:

(*e*) Déclaration de valeur admise seulement pour Bagdad et Basrah.

(*f*) La mention « Par service spécial automobile Beyrouth-Bagdad » doit être portée sur les colis et sur les bulletins d'expédition.

(*g*) L'indication du poids exact en grammes de chaque colis doit figurer sur les bulletins d'expédition et sur le colis lui même.

(*h*) Plus 20 centimes-or par hectogramme ou fraction d'hectogramme pour frais de transport automobile de Beyrouth à Bagdad.

Digitized by Google

Pag. 44 e 45, rubr. 128, Perse, colonne 1 a 13, sostituire tutte le attuali indicazioni con le seguenti:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13
128		Perse:											
	A	Localités des provinces de Khorasan, Kirman, Seistan et Yezd (*a*)	Inde britannique	Italie-Paq. italiens-Inde britan.	5	—	—	1 5	2 60 (*a*) 4 40 (*a*)	—	30 50	140 240 90 150	Paq. ital. Inde britannique et au delà	1
	B	Autres localités (*a*)	Inde britannique	Italie-Paq. italiens-Inde britan. Paq. indiens	55	—	1000 (*)	1 5	3 — 5 —	(*) (*) 35	30 50	140 240 130 210	Paq. ital. Inde britannique et au delà	1
	C	Colis adressés à Mohammerah (y compris Abadan et Ahwaz) et les localités du Nord de la Perse (*b*)	Syrie (*c*)	Italie-Paq. italiens-Syrie-Service spécial automobile Beyrouth-Bagdad-Iraq.	55	—	—	1 (*d*) 5 (*f*) 10 (*d*)	3 — (*e*) 4 20 ( ) 8 20 (*e*)	—	30 50 90	80 120 220 30 50 90 (*e*) 100 240 60 100 180	Paq. ital. Syrie Transp. automob. Beyrouth-Bagdad-Iraq. Perse	2

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	D	Colis adressés: « Poste restant » à Bouchir, Bender-Abas, Chabar, Jask, Henjam et Lingah	Syrie ( )	Italie Paq. italiens-Syrie-Service spécial aut. Beyrouth Bagdad Perse	55	–	–	1 (*d*) 5 (*d*) 10 (*d*)	3 25 (*e*) 4 45 (*e*) 10 60 (*e*)	—	30 50 90

Pag. 46, rubr. 131, Portugal, via (2) France-(Bordeaux), colonne 4 a 13 sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10		11	12			13
(2) Suisse	Italie-Suisse	55	400	1.000	1	2	15	30	30/50	30/50	Suisse	2
Allemagne	Allemagne				5	3	35					
	Paq. allemands									30/50	Allemagne	
										40/60	Paq. allem.	
										85/125	Portugal	

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

Pag. 49, rubr. 139, Saint-Tomé et Principe, via (2) France (Bordeaux), colonne 4 a 13, sostituire le attuali indicazioni con le seguenti:

4	5	6	7	8	9	10		11	12			13
(2) Suisse	Italie-Suisse	55	250	1.000 (*a*)	1	3	35	50	30/50	30/50	Suisse	2
Allemagne	Allemagne				5	5	35			30/50	Allemagne	
	Pays-Bas									30/50	Pays-Bas	
	Paq. néerlandais									40/60	Paq. néerl.	
	Portugal									30/50	Portugal	
	Paq. portugais									60/100	Paq. portug.	
										85/125	Colonie	

Colonna 14, cancellare l'annotazione: (*) Cette voie ne peut être utilisée, ecc.

Poscia inscrivervi la seguente annotazione:

(*a*) Déclaration de valeur admise seulement pour Principe et Saint-Tomé.

Digitized by Google

* * *

Devoluzione e vendita dei pacchi rifiutati, di quelli privi di indirizzo e degli oggetti usciti da pacchi indeterminati.

Dal 1° marzo 1927, il Deposito Centrale dei pacchi non esitati è soppresso.

Perciò *tutti i pacchi caduti nei rifiuti* che, per effetto dell'art. 60 della Istruzione perverranno agli Economati Provinciali, saranno da questi trattenuti con l'osservanza delle seguenti norme:

Gli Economati, dopo riscontrate e notate su di un registro Mod. 257 le spedizioni in arrivo, restituiscono agli uffici mittenti uno dei Mod. 269 firmato per ricevuta, nonchè le parti B dei modelli 410.

Descrivono in un reg. Mod. 270 i pacchi, indicandone le caratteristiche, il contenuto particolareggiato e le somme che li gravano.

Riportano il numero progressivo di registrazione sui pacchi e sui documenti relativi, sul registro modello 257 e sui modelli 269.

Proseguono e completano, quando è possibile, le pratiche per la restituzione dei pacchi ai mittenti.

I pacchi sono aperti alla presenza:

1° dell'Economo o di un suo Delegato;

2° di un impiegato designato dal Direttore Provinciale con funzione di controllore.

Gli oggetti inclusi nei pacchi sono descritti su apposito elenco da firmarsi dai presenti alla apertura; a fianco di ciascun oggetto viene indicato il valore presunto.

I pacchi aperti si ricompongono e si chiudono con il suggello dell'Economato e rimangono in consegna agli Economi, i quali custodiscono quelli di valore nella cassaforte o in altro sicuro ripostiglio.

* * *

I pacchi che dovessero essere rimandati agli aventi diritto si rispediscono nei modi comuni, usando modelli 255 ed all'occorrenza Mod. 410.

Dopo sei mesi dall'arrivo — o dalla data di importazione quando risulta — gli Economati provvedono alla vendita ad asta pubblica, osservando le disposizioni dei regolamenti municipali o locali e quelle di polizia sanitaria.

Copia dell'elenco degli oggetti da vendersi con l'indicazione del giorno, ora e luogo di vendita, senza enunciazione però del prezzo di stima, viene affissa nell'atrio della Direzione Provinciale.

Trascorsi quindici giorni di tale pubblicazione, l'Economo o chi per esso, assistito da un impiegato incaricato dal Direttore Provinciale, procede alla vendita degli oggetti suaccennati al migliore offerente, compilando apposito verbale modello 279 in doppio esemplare.

Gli oggetti che non potessero essere venduti debbono essere messi ad un successivo incanto. Riuscendo deserto anche il secondo esperimento, le Direzioni provinciali sono autorizzate ad effettuare la vendita di detti oggetti a trattativa privata compilando, anche in questo caso, il verbale modello 279 opportunamente modificato.

Non sono ammessi a concorrere all'acquisto dei pacchi coloro che appartengono all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, nè i destinatari, nè i mittenti, che li hanno rifiutati.

Ove poi non fosse possibile la vendita, neppure a trattativa privata, gli oggetti vengono distrutti.

I libri, le stampe, i manoscritti invenduti sono però trasmessi alla Biblioteca della Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi.

Digitized by Google

Dal ricavato della vendita si detraggono le somme che gravano i pacchi, comprese quelle eventuali di custodia, di rispedizione, di dazio consumo ecc. da applicarsi e liquidarsi all'atto della vendita. Le quietanze del dazio si staccano dall'apposito bollettario procuratosi dall'ufficio distribuzione per cui conto sono emesse.

Le quietanze sono unite ai verbali modello 279 e il dazio consumo si versa all'ufficio distribuzione pacchi, comunicandogli le matrici dei bollettari.

Le altre somme gravanti i pacchi si versano alla Ragioneria Provinciale mediante vaglia a favore del Cassiere Provinciale per l'incasso a riscossioni eventuali.

Le somme residuali sono volta per volta introitate a depositi e restano a disposizione degli aventi diritto per cinque anni; poi, se non reclamate, sono incassate ad entrate eventuali.

I rimborsi che durante il detto periodo venissero richiesti si effettuano prelevando l'importo dal conto dei depositi mediante vaglia ordinari (a tergo dei quali si indica la causale dell'emissione) a favore degli aventi diritto sotto defalco della tassa di emissione. La ricevuta di ciascun vaglia si attacca sul registro Modello 270.

Si fa uso di vaglia interno o internazionale secondo che il pacco sia stato impostato nell'interno del Regno e delle sue colonie, oppure in un ufficio estero od italiano all'estero.

Gli Economati trasmettono alla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi - Servizio IV - Divisione II, entro la prima quindicina di gennaio e entro la prima quindicina di luglio il modello 278 documentato o negativo relativo al semestre precedente.

Nel detto conto si portano a discarico, e perciò vengono eliminate, le partite che risultano passive dopo la vendita e la distruzione dei pacchi purchè minori di una lira per ogni pacco e debitore, oppure derivino da sopratasse per scritti abusivi, da tasse di custodia e di rispedizione interna.

Le altre partite di dubbia o difficile riscossione, dopo aver fatto tutti i possibili tentativi per recuperarne l'importo, compresa la procedura coattiva se il debitore è solvibile, si passano ai campioni demaniali in conformità degli articoli 263 e 264 del Regolamento Generale di contabilità dello Stato.

Egualmente si opera per le differenze passive, di cui all'articolo 64, n. 9 della Istruzione, che gli uffici non riescono a recuperare e per le quali riferiscono al competente Economato chiedendone l'abbuono con Mod. 410.

• • •

I pacchi senza indirizzo e gli oggetti usciti da pacchi indeterminati (Vedi art. 85, n. 5 Istruz.) di cui non fosse urgente la vendita, sono inviati, non all'Economato della propria Direzione, ma esclusivamente *all'Economato della Direzione Provinciale di Roma*, il quale agirà in analogia a quanto sopra si è detto per i pacchi caduti nei rifiuti.

Quindi i Mod. 266 e 184 (V. art. 71, n.ri 7 e 10, Istruz.), i Mod. 13, 265 ed i vaglia (V. art. 65, n. 1, Istruz.), sono pure trasmessi unicamente al detto *Economato della Direzione di Roma*.

Esso procura di identificare i mittenti o i destinatari valendosi di tutti gli indizi sia allo esterno che all'interno dei pacchi, e ciò allo scopo di poterli far pervenire agli aventi diritto.

In base agli oggetti contenuti nei pacchi senza indirizzo od usciti da pacchi indeterminati, istituisce e tiene in ordine alfabetico, rubriche e schedari. Con la scorta di questi documenti ricerca se fra gli oggetti pervenutigli o venduti o distrutti siavene di quelli che possano identificarsi con i pacchi reclamati, il cui contenuto è indicato, in modo particolareggiato, sui Modelli n. 266.

Digitized by Google

Dopo ciò rinvia i Mod. 266 completati nella parte D. agli uffici che li compilarono, se i pacchi furono potuti identificare, o alla Direzione da cui dipendono gli uffici di origine dei pacchi in caso contrario (V. art. 71, n. 11, Istruz.).

L'Economato della Direzione di Roma tiene la gestione dei pacchi senza indirizzo e degli oggetti usciti da pacchi indeterminati, ben separata da quella dei pacchi rifiutati che gli pervengono dagli uffici dipendenti. Perciò usa appositi modelli (257, 270, 278, 279) e versa le somme ricavate dalla vendita in un conto a depositi specificatamente intestato.

* * *

Dove esistono Monti di Pietà è preferibile che le Direzioni prendano accordi perchè essi si assumano la commissione della vendita verso percezione, a carico dello acquirente, del normale diritto che loro spetta in proporzione dell'importo ricavato.

Alle vendite che si effettuano nei locali del Monte di Pietà assiste l'Economo o un suo delegato.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google